



Conte



Vocabolario della Lingua Italiana

COMPILATO DA

NICOLA ZINGARELLI

Ogni esemplare deve essere
munito della firma dell'autore.

C. V. Frayson

LaI .D
2775v.2

VOCABOLARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

COMPILATO DA

NICOLA ZINGARELLI

5000 INCISIONI IN NERO
24 TAVOLE A COLORI

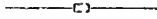


147092
20/9/18

MILANO
BIETTI e REGGIANI - EDITORI
1917.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

AVVERTENZE



La retta pronunzia delle parole è data soltanto dalle voci di base, in grassetto maggiore e minore. Il grassetto corsivo è riservato alle voci prettamente straniere e latine.

Le parole non notate di accento sono parossitone, cioè pianche; e non sono neanche notate di accento le sdrucciole che finiscono in due vocali, come avversario, indizio, araucaria, albaria, albio, abigeo, alea, arduo, annuo e simili. Quanto ai dittonghi è ben noto che l'accento cade sulla prima vocale, e non occorre segnarlo. Ma dove la sillaba che porta l'elevazione di tono ha **e**, **o**, il segno dell'accento è posto per indicare invece la larghezza o strettezza del suono, onde **è**, **ò** pel suono largo, **é**, **ó** pel chiuso. Nelle forme verbali la qualità della vocale accentata non potendo esser notata nella voce di base, è indicata o tra parentesi in corsivo o nell'accentuazione della parola spazieggiata di origine.

Segni speciali di pronunzia sono **ş** **z** pel suono sonoro o dolce, di **roşa**, **mezzo**, di contro a **s**, **z** di **peso**, **pazzo**. La grafia **şc** sta in alcune parole, come **aloscia**, a rappresentare il suono debole di **sci** del fiorentino **cacio**, **piace**, di contro al solito suono forte o doppio di **sci**, come in **lasciare**. Abbiamo adottato la notazione di **i'** finale, dove si suole con pericolo di ambiguità lasciare semplicemente **i**, o si ricorre ad **ī**, **j**, **ī**, **ii**. Crediamo che la nostra grafia, non nuova per verità, possa metter fine a queste oscillazioni, perchè concilia tutte le esigenze. Peraltro non è stata toccata in nulla la comune ortografia, quantunque essa sia oggetto di studi' da parte di autorevoli scienziati, che la vorrebbero tutta riformata.

L'accento grave sulle vocali **a**, **i**, **u** denota soltanto l'elevazione del tono, non la qualità del suono, aperto o chiuso.

I derivati più facili e comuni sono aggruppati generalmente sotto il loro verbo o il sostantivo maschile o l'aggettivo o il participio, e uno spazio separa, nella voce di base, la parte costante dalla sua peculiare desinenza. Ma non potendosi osservare in ciò un rigoroso criterio etimologico (che non era nei propositi), si è avuto principale riguardo alla opportunità pratica, per comodo del lettore. Spesso un derivato ha un posto a sé, come voce di base, a causa della sua particolare importanza, perchè appunto nella lingua il maggior valore spetta alla forza del significato, alla sua fertilità e fecondità ideale. Così l'ordine alfabetico, necessario alle pronte ricerche, non è turbato, e tuttavia si osserva, quanto è possibile, per necessità di spazio e criterio, un pò di brevità e un pò di logica, quello etimologico o derivativo.

Nei derivati non si è notato il timbro, ossia qualità, delle vocali accentate e, i, per non ingombrare troppo coi segni: ma poniamo qui per comodo del lettore le consuete desinenze con gli accenti ortopefici:

é : -éggio	-èò
-éscò	-èstre, -èstro
-éssa	
-éta -éto	ó : -óne, -agióne, -azióne
-étto, -ézza	-óio, -atóio, -itóio
-évole	-ógno, -ógnolo
-ménte (av.)	-ónzolo
	-óre, -atóre, -atóra, -itóre, -itóra
è : -èllo, -arèllo, -erèllo	-óro
-atèllo, -itèllo, -atorèllo, -iterèllo	
-ènte, -ènza	ò : -òcco, -òccolo, -òccio, -òtto, -òzzo
-ènto, -amènto, -imènto, -olènto	-òrio, -atòrio, -itòrio
-ulènto	

Per semplificazione si è omessa negli avverbi in -mente la notazione av.; e per i derivati -atore, -itore, -atora, -itora, -atrice quella della doppia funzione di sostantivo e aggettivo, essendosi preferita solo la più caratteristica di sostantivo (nomina agentis): tuttavia dalla spiegazione risulta anche l'aggettivale.

Neppure si è notato l'accento nei derivati coi suffissi -àbile -àggine, -ibile, -issimo











Quanto all'etimologia si è seguito un criterio pratico e bonario, non il rigore scientifico, il quale non servirebbe a nulla in un'opera come questa. Basta accennare alla origine certa (dove è conosciuta), significativa e intelligibile: altro qui non servirebbe. Così un'etimologia germanica si è data spesso col vocabolo del tedesco moderno; e al latino volgare, cioè al presupposto di una parola latina usata nel parlare, se non nello scritto, si è ricorso solo quando la reale esistenza del vocabolo può dirsi dimostrata. Sicché non sono mai notate forme intermedie. La parola latina, per semplificazione, non è mai preceduta dalla notazione l; per la greca classica basta la scrittura propria. La parola in maiuscolo, al posto dell'etimologia, richiama origine italiana. Non si è aggiunto il significato a parole originarie latine o straniere se esse è poco o punto lontano dall'italiano. L'etimologia non si è data dove è ignota o fortemente discutibile.

ABBREVIAZIONI

a.	verbo attivo	gr.	greco	prp.	preposizione
ab.	abitanti	gra.	grammo	prs.	persiano
a. C.	avanti Cristo	imp.	impersonale	prt.	portoghese
acc.	accrecscitivo	impf.	imperfetto	ps.	participio presente
acrt.	accorciativo	impr.	imperativo	pt.	participio passato
af.	aferesi	ind.	modo indicativo	pug.	pugliese
afr.	francese antico	inf.	modo infinito	pvb.	proverbio
ag.	aggettivo	ingl.	inglese	q. c.	qualche cosa
al.	latino arcaico	int.	interiezione	rar.	raramente
angs.	anglosassone	intr.	interrogativo	rel.	relativo
ant.	antico	ints.	intensivo	rem.	passato remoto, perfetto
ap.	apocope	it.	italiano	rfl.	riflessivo (attivo o neutro)
ar.	arabo	ir.	ironico	rip.	ripetuto
art.	articolo	kg.	chilogrammo	rom.	romanesco
ast.	astratto	km.	chilometro	-	
atd.	tedesco antio	l.	latino	s.	sostantivo dei due generi
av.	avverbio	lr.	lire	schr.	scherzoso
biz.	bizantino	m.	maschile	sec.	secolo, -i
c.c.s.	checchessia	mil.	milanese	sfs.	suffisso, -i
cfr.	confronta	mt.	metro	sg.	singolare
clt.	celtico	nap.	napoletano	sgg.	soggiuntivo, congiuntivo
com.	comunemente	neol.	neologismo		[vo]
comp.	composto, -i	nm.	numerale cardinale	sign.	significato, -i
compr.	comparativo	nmo.	numerale ordinativo	sic.	siciliano
conc.	concessivo	nom.	nominativo, soggetto, [caso retto]	sim.	simile, -i
cond.	condizionale	nor.	nordico	slnc.	sincopato
cong.	coniunzione	nrv.	norvegese	sp.	spagnuolo
cntr.	contrario	nt.	neutro	spec.	specialmente
corr.	correlativo	obl.	caso obliquo, complemento	spr.	spregiativo
da.	danese	ogg.	oggetto, compl. oggetto,	stor.	storico
dif.	difettivo	ol.	olandese [accusativo]	sup.	superlativo
dlt.	dialettale	onm.	onomatopeico, imitativo	tc.	turco
dm.	diminutivo	opp.	opposto, contrapposto	td.	tedesco
dv.	derivato dal verbo	orn.	esornativo	tosc.	toscano
ebr.	ebraico	p.	presente	v.	vedi
ecc.	etcetera	p. e.	per esempio	vl.	latino volgare
ell.	ellittico	peg.	peggiorativo	ven.	veneziano
eml.	emiliano	pers.	personale	vez.	vezzeggiativo
enf.	enfatico	pie.	piemontese	*	etimologia
escl.	esclamativo	pl.	plurale	+	arcaico, disusato
euf.	eufemismo, eufemistico	plb.	plebeo	x	incrocio, fusione
f.	femminile	pleo.	pleonastico, pleonasma	1.	prima persona singolare
fam.	famigliare	pop.	popolare	2.	seconda persona „
fior.	fiorentino	pp.	proposizione	3.	terza persona „
fr.	francese	pr.	pronome	4.	prima persona plurale
frq.	frequentativo	prfs.	prefisso	5.	seconda persona „
fut.	futuro	prn.	pronunzia	6.	terza persona „
ger.	gerundio	pro.	provenzale		
germ.	germanico				
got.	gotico				

SEGNI GRAFICI

 Agricoltura. Agronomia
 Anatomia. Fisiologia
 Araldica
 Archeologia
 Architettura
 Astronomia. Astrologia
 Bibbia
 Botanica
 Chiesa. Religione
 Chimica. Farmacia
 Chirurgia

 Commercio
 Didattica. Grammatica, Retorica. Aritmetica. Filosofia
 Esercito. Artiglieria
 Ferrovie
 Geografia. Cosmografia
 Geologia. Mineralogia
 Geometria
 Giurisprudenza
 Marina
 Meccanica. Fisica

 Medicina
 Mestiere
 Mitologia
 Musica
 Pittura. Disegno
 Poesia
 Poste. Telegrafi. Telefoni
 Scultura
 Sport
 Veterinaria. Equitazione
 Zoologia

Opera naturale è ch' uom favella:
ma così o così, natura lascia
poi fare a voi secondo che v' abbeta.

DANTE, Par. XXVI 130.

A

a

abbagliare

a, s. Prima lettera dell'alfabeto, e Prima delle vocali. | usata talvolta a significare Principio: dall'*a* alla *zeta*. Dal principio alla fine (cfr. *alfa*). | **¶** Sigla per denotare l'assoluzione (*absolvo*) dell'imputato, segnata dai votanti nei giudizi. | Sigla di ante (Innanzi, Prima), in *A. M.* (anche *am.*), Antimeridiano; a. C. ante Christum natum. Innanzi Cristo.

a, ppf. ***AD** presso (che riappare innanzi a vocale: *ad uno, ad arte, ad ira, ad ogni ora, ad essere*: articolato *al, allo, alla, ai, a'* (dit.), *agli, alle*). Nelle relazioni di tendenza verso luogo, termine, fine, o di stato in luogo, *da qui si va a Roma: dimora a Milano.* | nel senso del dativo latino di cosa o di persona: *dale a Cesare quel che è di Cesare; aggiungere cosa a cosa.* | di tempo, a *Pentecoste, a mezzodi, alle ore tante, a babbo morto, a sera.* | di maniera, *alla turca, alla svelta, alla brava, all'antica.* | di forma o foggia, *alla polacca, a cilindro.* | Contro, Presso, Verso: *al sole, a tramontana, alla marina.* | distributivo: *a quattro a quattro, a volta a volta, a oncia, a palmo.* | dall'idea di vicinanza e applicazione e compagnia molti significati e usi, in cui equivale generalmente a *Con; a (alle) carte, a (agli) scacchi, al vino, al burro, all'aglio.* | *a furor di popolo: a fede.* | limitativo: Quanto a, Rispetto a: *corlo a quattro trini.* | Nella pronuncia, e spesso nella scrittura, raddoppia la consonante successiva: *ammodo, a te.* | modi avverbiali, e locuzioni proverbiali formate con *a*, v. a suo luogo.

ab, l. ppf. di allontanamento, rimasta in alcune frasi, spesso ell. di uso comune: *ab antico, o antiquo (tempore).* Sin dall'antico tempo; *ab eterno.* Dall'eternità: *ab esperto.* Per esperienza; *ab extra, extra.* Di fuori; *ab estrinseco.* Estrinsecamente; *ab imis (fundamentis).* Dalle fondamenta, Dalle basi; *ab immemorabili.* Da tempo immemorabile; *ab initio.* Dal principio; *ab intestato, ¶* Senza testamento; *ab origine.* Originariamente; *ab oro* (schr.), Dall'uovo (di Leda), Dai più remoti antefatti.

abaca, f. ***SP.** **ABACA.** ¶ Filo fortissimo che si ricava nelle isole Filippine dalle foglie della *musa textilis*, detto anche Canapa di Manilla, e l'Albero da cui si ricava, specie di palma.

abacètò, m. ¶ Genere di coleotteri carabici della Guinea e Senegal, di color nero o scuro.

àbaco, m. ***ABÀCUS.** ¶ Pietra quadrangolare (e poi anche tonda), che corona il capitello della colonna e regge l'architrave. | v. *abbaco.*



Abaca.



Abaceto.

+àbada, m. ¶ Animale favoloso, specie di Rinoceronte o Unicorno, dell'India o dell'Africa.

abat e, abbate, m. ***caldeo** **ABA** padre. ¶ Superiore di un monastero o di una badia. Padre abate. | Sacerdote secolare. Chierico Chi veste da prete. || -**ino**, m. dm. Giovinetto che veste l'abito ecclesiastico, anche senza intenzione di farsi prete. Prete galante. || -**one**, m. acc. schr. || -**onzolo**, m. dm. spr. || -**ucolo**, m. Chierichetto, Pretino meschino, Abate da poco.



Abaco.

àbato, abaton, m. ***ββζζζ** inaccessibile. ¶ di luogo. Vietato al popolo.

+àbavo, m. ***ABAVUS.** Bisavolo o Trisavolo, Arcavolo.

abazi a, abbazia, f. ¶ Dignità d'abate. | Benefizio ecclesiastico. | Monastero, Badia. | v. *badia*. || -**ale**, ag. Di abate.

abbacare, nt. (*abbaco*). **ABBACO**, Far computi. | Fantasticare, senza proposito.

¶ -**amento**, m. L'abbacare, il vaneggiare.

abbacchiare, a. ¶ Battere con bacchio o perica, certe piante per farne cadere i frutti (spec. noci e castagne). Bacchiare. | Vendere a vil prezzo. | rifl. Appisolarsi. | Abbattersi dell'animo. || -**amento**, m. L'abbacchiare.

¶ -**ato**, pt., ag. Abbattuto, Umiliato, Costernato. || -**atura**, f. ¶ Operazione, Tempo, Effetto dell'abbacchiare.

abbacchio, m. (rom., lucchese, ecc.), dv. **ABBACCHIARE.** Agnello da macello.

abbachista, v. *abbaco*.

abbacinare, a. (*abbacino*). Acccare con bacino rovente (antico supplizio). | Abbagliare, Offuscare. || -**amento**, m. L'abbacinare Offuscamento. || -**ato**, pt., ag. Offuscato. Abbagliato. | di lume, Fievole, Languido | Sbiadito. | *Privato di splendore. *casz, famiglia.*

àbbac o, m. ***ABÀCUS** tavoletta, di numeri. ¶ Libretto dove s'insegna a fare i conti con numeri. | Arte di fare i conti con numeri. | *Conto, Calcolo. | *aver poco* —, Non saper fare i conti. || -**hino**, m. dm. Librettino, Libricciuolo per imparar l'abbaco. || -**hista**, m. Colui che sa o esercita l'arte del fare i conti. || -**one**, m. acc. Chi abbaça molto col cervello.

abbadare, dv. **BADARE.** | Guardare attentamente. | *Stare a bada. Bighellonare.

abbadessa, v. *badessa*.

abbadia, v. *badia, abbazia.*

abbagliare, a. ***AVARIUS.** Turbare e vincere la vista, dell'azione del sole, od altro corpo luminoso, quando ferisce gli occhi, | ¶ Ammortire, Mortificare, Scemar di vivezza,

colori | Ingannare, Illudere. | nt., rfl. Restare abbagnato, attonito, sorpreso, Confondersi. | Prendere abbaglio. || -**aggina**, f. Offuscamento. || -**amento**, m. L'abbagliare. || Offuscamento. || Turbamento. | Sbaglio. Errore. | ☞ Smorzatura. || -**ante**, ps., ag. Che abbaglia. || -**antissimo**, sup. || -**anza**, f. Bagliere. || -**ato**, pt., ag. Turbato, Offuscato. | ☞ Indebolito di vista. | ☞ Smorto, Indebolito, Indistinto. Confuso. || -**atamente**, ☞ Confusamente. || -**atissimo**, sup.

abbagli o, m. Effetto dell'abbagliare. Abbagliamento. Offuscamento. | Sbaglio. Errore. Svista. | *prendere* —, Errare. || -**ore**, m. Bagliere. || -**uzzo**, m. dm. Piccolo sbaglio, Errozzolo.

abbai are, nt., onm. della voce del cane, per minaccia. | Gridare come fa il cane. | Favellare sconsideratamente e senza proposito. | pvb. *Can che abbaia non morde*. Chi strepita e minaccia, non fa il male. | *alla luna*, Gridare invano. | *dalla fame*, *dalla sete*. || -**amento**, m. L'abbaiare. || -**ata**, f. Abbaiamento lungo e fatto da più cani. | Sgridata in malo modo. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abbaia. | Maldicente. || -**atorello**, m. dm. spr. || -**atura**, f. Strepitio dell'abbaiare. || -**one**, m. Chi molto abbaia e grida. | Il dar la baia schiamazzando.

abbaino, m. ☞ Finestra sopra tetto per dar luce a stanze o soffitte. | Soffitta ad uso d'abitazione. | ☞ Apertura sulla piazza alta di torri e altre fortificazioni per dar luce. Luceornio.



abbai o, m. L'abbaiare frequente o prolungato. | L'abbaiare di più cani insieme.

abball are, a. Far balla, Ridurre a balla. | *le merci*. | Abbaino. Dirlle grosse, di frottole. || -**inare**, a. L'ev. per le lenzuola e alzare e avvolgere le materasse per dar aria al letto.

abballott are, a. Trattare a mo' di pallottola. | Volgere qua e là, Malmenare. Maneggiare, alla peggio. | rlf. ☞ Rappigliarsi del ferro a masselli nel forno. | v. ballottare. || -**amento**, m. L'abballottare. || -**io**, m. frq. Abballottamento. || -**atura**, f. ☞ Massa di ferro rappigliato.

abbambinare, a. BAMBINO. ☞ Spingere con le braccia pezzi lunghi di pietra tenendoli ritti.

abbambolato, ag. dell'occhio, Languido e socehuoso. Ammammolato. **+abbampito**, ag. Avvampato.

abban, m. Capo conduttore di carovana, in Somalia.

+abbancare, a. ☞ Mettere i banchi ai navigli piò rematori.

abbandon are, a. (*abbandono*). Lasciare in abbandono. | Lasciare in qualche luogo senza più curarsene. | Lasciar andare, Abbandare. *le briglie*, *il freno*. | Lasciar cadere, *la testa*, *le mani*; *il colpo*. | Rinunziare, *le ragioni*, *i diritti*. | rfl. Sbigottirsi, Mancar d'animo. | Lasciarsi andare senza ritegno o ireno, per debolezza. || -**amento**, m. Abbandono. || -**ato**, pt., ag. Lasciato. | *dai medici*, Disperato. | m. pl. Derelitti. Fanciulli orfani o privi di cure, e ricoverati in ospizi. | *casto* —, disabitata; *luogo pacse* —, deserto. || -**atamente**, Con abbandono. | Senza ritegno. | Sconsigliatamente. || -**atissimo**, sup. Lasciato del tutto. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abbandona.

abbandono, m. ☞ afr. A BONDON in balia e arbitrio. Condizione dell'essere lasciato, rinunziato, gettato, trascurato; e l'Atto stesso. | Scramento. | Disuso. | Cessione. | ☞ *far* —, della denuncia che fa l'assicurato agli assicuratori, allorchando s'è perduta la nave, per ottenere l'indennizzo, cioè l'importo della somma assicurata.

abbargli are, a., nt. ints. PABRAGLIO. Momentaneamente la vista per soverchio splendore. Offuscare. | rfl. Accecarsi per qualche passione. | Confondersi, Smarrirsi. || -**amento**, m. Offuscamento. | Errore, Sbaglio. || -**ato**, pt., ag. Abbagliato,

Stupito. | Fuori di sé. | Attonito. || -**atamente**, Confusamente. || -**o**, m. Momentaneo offuscamento di vista, Abbarbagliamento.

+abbarbare, rfl. Metter le barbe o radici, Abbarbicarsi.

abbarbic are, nt., rfl. (*abbarbico*). ☞ Attaccarsi con le barbe nella terra. | Appiccarsi delle piante parassite sopra altre. | *in un luogo*, *in un ufficio*, e sim., Stabilirvisi in guisa da esserne difficilmente rimosso. | Prender forza, Attaccarsi stabilmente, di passioni, vizi'. || -**ato**, pt., ag. Che ha messo le radici, Attaccato, Fissato stabilmente, Radicato, Invalso.

abbarc are, a. BARCA. ☞ Far barca o mucchio, di legna, biade in paglia, fieno, ecc. || -**atura**, f. Atto dell'abbarcare. | La cosa o le cose abbarcate.

***abbarrare**, v. sbarrare.

abbaruff are, a. Mettere sossopra. | rfl. Migliarsi, schiarsi, Azzuffarsi, Accigliarsi. || -**ata**, f. Baruffa. || -**ato**, pt., ag. In b a ruffa. Confuso. || -**atissimo**, sup. || -**io**, m. frq. Confusione.

abbass are, a. Ridurre più basso, Scemarrere dell'altezza. | *torre*, *muro*.

| Chinare, Volgere in giù; *la bandiera*, in segno di resa o rispetto; *la lancia*, lo scudo, per combattere; *la visiera*, Prepararsi alla lotta aperta; | *il capo*, *gli occhi*, per vergogna, modestia, o altro; e così, per umiliazione, *la cresta*, *la coda*, *gli orecchi*, *le corna*. | Piegar, Umiliare. | Diminuire: *la voce*, *il grado*, *la potenza*; *i prezzi*, *le rendite*, *il mercato*. | ☞ una *perpendicolare*, Tirare. | nt., rfl. Calar giù, del sole, delle acque di un fiume, dell'impeto del vento. | rfl. Umiliarsi, Avvilirsi. | Degradare, *del termometro*, *del barometro*. || -**amento**, m. L'abbassare. | Depressione. | Scadimento. Diminuzione. | di *temperatura*, Diminuzione di calore. | Alleviamento, *della voce*, *dell'angola*. || -**ato**, pt., ag. Chinato, Calato giù. | Scemato, Degradato, Diminuito. | Umiliato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abbassa. || -**azione**, -**azione**, f. Abbassamento. || -**ire**, nt. (*-isco*). Abbassare.

abbasso, a basso, av. In basso luogo, In giù, Di sotto. | ☞ Voce di comando per far discendere persone o metter giù cose. | *gridare* —, del rivoltosi, Chiamare giù, Voler abbassato dal grado, deposto, privato di autorità | *parti d'* —, basse, vergognose.

abbastanza, a bastanza, av. Quantamente. Sufficientemente. | Quanto occorre. | anche ir. | neol. Molto.

+abbast are, nt. Bastare. || -**ante**, ps., ag. Bastante.

+abbaston are, a. (*abbastóno*). Bastonare. || -**ato**, pt., ag. Bastonato.

| ☞ Ornato di bastoncelli, *fusto di colonna*.

+abbatacchiare, a. Battere con batacchio. Abbacchiare. | rfl. Urtarsi, Percuotersi.

abbate, v. abate.

abbattere, a. Gettar giù, Far cadere, battendo, Atterrare, *le mura*, *una statua*, *un albero*. | Gettare a terra, Ammazzare, *un animale*. | Indebolire, *il corpo*. | Indebolire. | Abolire. | Distruggere, *un governo*, *uno stato*, *un titolo*. | una *lancia*, *uno stendardo*, Mettere con la punta verso terra. | *porle o finestre*, Socchiudere. | Confutare, *una dottrina*, *una teoria*. | rfl. Capitare per caso. Incontrarsi per caso. | a. ☞ *in chiglia*, Mettere il naviglio alla banda tanto che mostri la chiglia fuor d'acqua, per poterla pulire. | Far girare il naviglio sotto vela, intorno al suo asse verticale, si che esso, dopo essersi volto al vento, pieghi dal lato opposto nel virare. || -**imento**, m. Rovina, Depressione, Avvilimento, Costernazione. | Percossa, Assalto. | Zuffa. | Sinimento, Prostrazione di forze. | ☞ *Casto*, Incontro fortuito. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che abbatte. || -**uta**, f. Strage. | Abbattimento. |



Abbattere.

↳ del naviglio che dopo essersi volto al vento piega dal lato opposto nel virare; effetto di mutazione improvvisa di vento. | *di alberi*, ✱ Tagliata. | **-uto**, pt., ag. Atterrato. | **Vinto**, ✱ Prostrato. Sposato. | **-utissimo**, sup.

abbattifieno, m. comp. ✱ Larga apertura nel tenile per gettarvi il fieno.

abbatuffolare, a. (*abbatuffolo*). Fare un batuffolo. | Confusamente e scompigliatamente avvolgere insieme. Rabbatuffolare. | **rl.** Venire alle mani.

abbazia, v. abazia.

abbecedario, abec-, m. *ABECEDARIUM. ✱ Abbecci, Sil-labario, Librettino per imparare a leggere. | pl. *Abbecedari*: Setta di fanatici che per la salute dell'anima proibivano il leggere e scrivere. | *Salmi abbecedari* chiamò S. Agostino quelli i cui versetti seguono l'ordine alfabetico.

+abbellare, a. **rl.** Fare o Farsi bello. | Adornare. | **Piacere**. Aggradiere.

abbellire, a. (*abbellisco*). Far bello. Adornare. | **Inorpellare**. | **rl.** Farsi bello. | Adornarsi. | **Servirsi liberamente, a piacere**. | **-imento**, m. Artificio per far bello. | **-ito**, pt., ag. Fatto bello, Fornito. | **-itore**, m. **-itrice**, f. Che abbellisce. | **-itura**, f. Ornamento. | ✱ **Variazioni**.

+abbenche, eng. Benché, Sebbene.

+abbendare, a. Bendare. Fasciare con benda.

abbeverare, a. (*abbévero*). *NIBER bevanda. Dissettare. | Far bere, le bestie. | **Saziare di acqua**. | **un pralo**. Irrigarlo. | **↳** **Riempire di acqua**. | Far ubbriacare. | **rl.** Imbeverssi, Saziarsi di bere. | **-aticcio**, m. spr. Rimasuglio di acqua o di vino. | **-ato**, pt., ag. Saziato di acqua. | Che ha bevuto bene. | m. *Ubbriaco. Avvinazzato. | Rimasuglio di liquido lasciato da chi ha bevuto prima. | **-atoio**, m. Pila, e ogni altro Vaso ove bevono le bestie. | Luogo dove le bestie sono condotte a bere.

abbiebbe, f. *A B rip. I principi' del leggere (dlt. *beaba*).

abbiadare, a. Biadare, Pascere di biada. | **-ato**, pt., ag. Pasciuto di biada. | **Avvezzo alla biada**.

abbicare, a. ✱ Fare bica. Far mucchio. | Ammucchiare; dei covoni del grano. | **rl.** Appiccarsi, Ammucchiarsi. | **-ato**, pt., ag. Ammentato, Ammucchiato.

abbicci, m. A B C. ✱ Alfabeto italiano. | Principi' elementari di uno studio.

abbiente, m. *HABENS -ris che ha (ps. *habère*). Possidente. Benestante. | *Abile.

+abbiettare, a. Spregiare. | **rl.** Avvilirsi. Rendersi abietto.

abbietto, abietto, ag. *ABIECTUS (pt. *abictèr*, *abictèr*). Spregiato, Spregevole. | Vile. | **-amente**, In modo vile e spregevole. | **-ezza**, f. Spregio, Vituperio. | **Viltà**. | **Pusillanimità**. | **-issimo**, sup.

abbiezione, f. *ABIECTIO -ōnis. Bassezza. Viltà. Condizione dell'abietto.

abbigliare, a. ✱ **rl.** HABILIER. Vestire ornatamente, od Ornare, la persona. | **Addobbare**, Guernire. | **rl.** Vestirsi e acconciarsi con eleganza. | **-amento**, m. Ciò che serve ad abbigliare; Foggia di vestire. | Ornamento. Decorazione. | **-ato**, pt., ag. Ornato, Guernito. | *Acconciato. | **-atura**, f. Atto e Modo di abbigliarsi.

abbinare, a. *BINI a due. ✱ Riunire in una sola due azioni giudiziarie, aventi fra loro attinenza.

abbindolare, a. Porre la matassa sul bindolo o arcolajo per fare il gomito. | **Avvolgere**. | **Ingannare**, Raggiare. | **rl.** Confondersi, Imbrogliarsi, dei fili della matassa. | **-amento**, m. Inganno, Raggiro. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che inganna, imbroglia. | **-atura**, f. Raggiro, Imbroglia.

abbiosciare, **rl.** (*abbioscio*). Gettarsi a bioscio, di traverso. | **↳** **Lasciarsi cadere d'animo; Accasciarsi**.

abbisognare, nt. (*abbisògno*). Aver di bisogno. Far di bisogno. | **-evole**, ag. Bisognevole. | ***-oso**, ag. Bisognoso.

abbittare, a. **↳** **Bittare**. Legare, un canapo, la gomina, alla bitta. | **rl.** Girare della gomina o altro attorno alla bitta. | **-atura**, f. Effetto dell'abbittare.

abboccare, a. (*abbocco*). Prendere colla bocca, o in bocca. | **Afferrare** con la bocca e coi denti. | anche con la tenaglia. | **la botte, il fiasco**, Rimetterci il liquido per riempirli sino all'orifizio. | **Voltaire in giù** la bocca di un vaso per versare. | **↳** **Mettere** la bocca di un condotto dentro un recipiente. | **all'amo**, **Crederci**, **Lasciarsi prendere a un inganno**. | **uno con un altro**, **Farli parlare insieme**. | **rl.** **Trovarsi con alcuno per parlare insieme**. **Parlare con alcuno**. | **di fiumi**, **Imboccare**. **Far capo**. | **↳** **del bastimento**, **Volgersi sossopra**, **Traboccare**, **Andare in fondo**. | **-amento**, m. Colloquio. | ***Scontro**, **Combattimento**. | ✱ **Anatomismo**. | **-ato**, pt., ag. Pieno sino all'orlo. | **rl.** **uno** —, che da al dolce, amabile, gradevole. | **Di buona bocca**, **Che mangia molto**. | **↳** **— e segnato**, **Che mangia di tutto**. | **-atoio**, m. **↳** **Bocca delle fornaci da fondere o calcinare**. | **-atura**, f. Bocca, di vaso. Imboccatura. | **Tratto dove due imposte d'uscio o di finestra si congiungono; e se l'imposta è una sola, dove combacia col suo appoggio**. | **del pane poco cotto, perchè vicino alla bocca del forno**. | **-hévole**, ag. **↳** **Facile a traboccare, andare a fondo**, **bastimento**.

abbocconare, a. (*abboccono*). Fare a bocconne, con i. Inghiottire come un boccone. | **Tagliare a pezzi** (specie di supplizio).

+abbogliare, a. Avvolgere, Involgere, Fare un invoglio.

+abbombare, a. (*abbombo*). Imbevere, Inzuppare.

abbominare, v. abominare.

abbonacciare, a. **↳** **Mettere in bonaccia o calma**, **Render tranquillo, del vento e del mare**. | **Mitigare**. | **Riconciliare**. | **rl.**, nt. **Calmarsì**. | **-amento**, m. **Il calmarsi**. | **-ato**, pt., ag. Calmo. | **-atamente**, **Placidamente**.

abbonare, a. (*abbuono, abbòno*). Far buono. | ***Rendere di miglior qualità**. | **Approvare, un conto**, **Riconoscere per buono**. | ✱ **Consentire che si diralchi l'importo di un conto**. | **Prendere l'abbonamento in favore di qualcuno**. | **rl.** **Prendere l'abbonamento per sé**, **Appaltarsi, Associarsi**. | **-amento**, m. **L'abbonare**. | **Convenzione per la quale, mediante una determinata somma, si ottiene per un tempo determinato il diritto a frequentare il teatro, fare i bagni, prendere i pasti, ricevere il giornale, viaggiare, ecc.**


abbondare, abbondare, nt. (*abbòndo*).

Essere in copia, in molta quantità, ricchezza (*dt. m.* | *abbonda la spesa*, eccede, e soverchia. | **a.** **Rendere abbondante, Fornire, Accrescere**. | **-ante**, ps., ag. Che abbonda. | **Fertile**. | **Copioso, Ricco**. | **misura** —, col soprappiù. | **di** —, **Per soprappiù**. | **Ridondante**. | **-atamente**, **Largamente**, **In copia**. | **-antissimo**, sup. **Copiosissimo**. | **-antisimamente**, av. sup. **-anza**, f. ***ABUNDANTIA**. **Gran quantità**. | **Copia**. | **Dovizia**, **Ricchezza**. | **cntr.** di **Carestia**. | **Annona**. | **magistrato dell'—**. | **per — di cuore** (*ex abundantia cordis*). **Passionatamente**, **Col cuore pieno**. | ***-anziera**, m. **Ufficiale preposto all'abbondanza, Fornitore di viveri**. | **-evole**, ag. **Abbondante**, **Copioso**. | **Ricco**. | ***-evelezza**, f. **Abbondanza**. | **-evolissimo**, sup. **Abbondantissimo**. | **-evolissimamente**, av. sup. | **-evolmente**, ***-evolmente**, **In abbondanza, Copiosamente**.


+abbòndo, ag. **Abbondante**. | ***m.** **Abbondanza**. | ***-ezza**, f. **Abbondanza**. | ***-oso**, ag. **Ricco**, **Dovizioso**. | ***-osamente**, **Abbondantemente**.


abbondone, m. (**-a**, f.). **Giarlone**. **Che esagera, fa la irangia** (sch.r.).


abbonire, a., nt. (*abbòisco*). Far buono, Diventar buono. | ✱ **Rendere atto**

a produrre, *terreno*. | Placare. | Calmare. |  dei frutti, Condurre o Venire a maturazione.

bbòno, v. abbuono.

abbordaggio, m. neol. *fr. *ABORDAGE*.  L'accostarsi o l'urtare, bordo a bordo, di due: navi, volontariamente od accidentalmente. Cozzo, Assalto, Investimento. | Abbordo difficile e contrastato.

abbord are, a., nt. (*abbòrdo*).  Avvicinarsi di bordo. | Accostarsi bordo a bordo di un bastimento ad un altro. | *Prendere terra. | *il nemico*, Accostarsi al bastimento o alla sponda del nemico per combattere da vicino e andargli sopra. | Farsi innanzi ad alcuno con qualche risolutezza ed in modo assai franco per trattare. Accostarsi per appicar discorso. || -**atore**, m. Che si avvicina col bordo.

abbòrd o, m.  Avvicinamento bordo a bordo. Avvicinamento di un bastimento ad un altro, talvolta per investirlo, afferrarlo, assalirlo. | Accostamento. | *uomo di facile* —, trattabile; *di grande, di molto* —, non facile. || -**one**, m., fam. Che si avvicina senza cerimonie; Importuno.

abborracci are, a. BORRA. Far male, senza considerazione, a caso, alla cieca, in fretta, *un lavoro, il pranzo, la messa*. | *un discorso, una lezione*. | *fr. *BORRACCIA*. Bere alla borraccia, o fiasca. || -**amento**, m. L'abborracciare. Lavoro fatto male e in fretta. || -**ato**, pt. ag. Fatto male, in fretta. || -**atamente**, Alla peggio. || -**atissimo**, sup. || -**atissimamente**, av. sup. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che lavora in fretta e male. || -**one**, m. -**a**, f. Chi suole abborracciare.

+abborrare, a., nt. Riempire di bórra, Abborracciare.




abborrire, v. abborrire.

+abbottare, nt. Gonfiarsi, come bótte.

+abbottin are, a. Mettere a bottino, Far preda, Saccheggiare. | rfl. Ammutinarsi. || -**amento**, m. Saccheggio. | Ammutinamento.


abbotton are, a. (*abbòttono*). Chiudere le parti del vestito coi bottoni | rfl. Chiudersi con bottoni. | Chiudersi, Divenir riservato. || -**ato**, pt., ag. Chiuso con bottoni. | Riservato. || -**atura**, f. Serie di bottoni e occhietti messi in opera per abbottonare od ornare un abito. | Guarnimento di bottoni.


abbozz acchiare, a. frq. spr. Abbozzare, zare. Far male e incompiutamente. || -**icchiare**, a., dm. Abbozzare spesso e male.

abbozz are, a. (*abbòzzo*). Fare in bozza. Dare la prima forma, alle opere di pittura, scultura o cesello. | Far la minuta d'una scrittura. Stendere i primi tratti d'un discorso e sim. | e può dirsi di un'idea, di un'impresa, di un racconto. Accennare, Presentare o Formulare grossamente, Cominciare a ordinare. | Frenare il proprio risentimento, Gonfiare. |  Far legatura provvisoria per assicurare attrezzo o manovra. | *la gomena*, Legare con le bozze; | *il bastimento*, Ancorare, in modo speciale. || -**amento**, m. L'abbozzare. L'abbozzo stesso. | Forma o Figura imperfetta, o Prima forma di c.e.s. || -**ata**, f. Abbozzo alla testa. || -**ato**, pt., ag. Sbozzato, Accennato. |  Lavorato a bozze. | Deforme. || -**atamente**, In abbozzo. Imperfettamente. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abbozza. || -**atura**, f. Risultamento dell'abbozzare. | Disegno fatto in furia. | Schizzo. |  Allacciatura provvisoria.

abbozzo o, m., dv. *ABBOZZARE*. Prima forma di un'opera di pittura, scultura, o cesello, in bozza, che ne mostri nell'insieme la figura, senza essere perfetta. | d'ogni altra opera, e composizione letteraria, Primo getto. Minuta. | Persona non ben formata. || -**etto**, m. dm. || -**uccio**, m. spr.

abbozzolare, rfl. (*abbòzzolo*). Farsi il bozzolo, dei bachi da seta. | Agglomerarsi, della farina a mo' di bozzolo.

abbracci abòsco, -adònne, comp., m. 



Madre selva, Vincibosco, i cui lunghi polloni s'avvicinano agli alberi vicini. || -**afusto**, ag.  Di quelle foglie che essendo prive di picciuolo, abbracciano colla parte inferiore il fusto.

abbracci are, a. Cingere e chiudere, con affetto, ma anche nella lotta. | *un tronco d'albero, un cannone*, ecc. | *con la mente, l'animo, il pensiero*: sicché tra lontani esprime il desiderio del vedersi. | Accogliere tra le braccia, Proteggere, Raccolgere. | *un negozio; una dottrina, opinione, fede, partito*. Eleggere e Caldeggiare. | Circondare, Atorniare, *uno spazio*, detto del muro, del mare, della terra. | anche della vista. | Comprendere, Contenere, Raccolgere in sé, *genti, stati, nazioni, parti*. | pvb. *Chi molto abbraccia nulla stringe*, di chi nulla conchiude per troppo imprendere. | *abbraccia lo stomaco* un vino che conforta. | rfl. Farsi carezze, feste e abbracciamenti. || -**amento**, m. Abbraccio, Amplesso. | Congiungimento. || -**ata**, f. Abbracci vicendevoli tra molti. | Abbracciamento. | Cerimonia usata nel conferire la dignità di cavaliere, e nell'elezione di un cardinale. || -**ato**, pt., ag. Stretto fra le braccia. | Seguito, Caldeggiato. | A BRACCIA. Abbondante, Ben fornito. || -**atoio**, m. Palestra per la lotta. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abbraccia. || -**atura**, f. Quanto possono circondare le braccia di un uomo: detto di misura. | Amplesso.


abbracciato tutto, m., comp. Factotum, Faccedone.

abbraccio, m. Abbracciamento. | Amplesso.

abbranc are, a. Afferrare, Prendere con forza, come fanno gli animali con le branche. | Stringere con forza. | Usurpare, Rubare. | rfl. Appiangersi con forza a q. c. | Mettere in branco, Riunire insieme, di bestie. || -**atore**, m. Che abbranca.


abbrevi are, +abbreviare, a. **ABBREVIARE*. Far brève, Accorciare, *tempo, discorso, cammino*. | Dire concisamente. | Compendiare. |  Pronunziare sdrucciola una parola, come avesse la penultima sillaba breve alla latina. | Scrivere con sigla una parola. | *per abbreviarla*, Per farla breve, non narrar tutto per disteso. || -**amento**, m. L'abbreviare, Accorciamento. || -**ativo**, ag. Atto ad abbreviare. | *metodo, via*. || -**ato**, pt., ag. Compendiato, Riassunto. | Scritto con abbreviazione. || -**atamente**, In modo abbreviato, Brevemente. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abbrevia. | m.  Scrittore di brevi o lettere pontificie. Gli abbreviatori ebbero fama di abilità e dottrina; furono aboliti nel 1466 da Paolo II. || -**atura**, f. Sigla; la stenografia è uno scrivere con abbreviature. || -**aturina**, f. vez. Sigla elegante. || -**azione**, f. Atto ed Effetto dell'abbreviare. | Compendio.

+abbreviare, nt. Patir freddo, per la brèvezza.


abbriccagnolo, m.  Uccelletto, detto anche Rampichino, dall'arrampicarsi, abbricarsi agli alberi. | Carvillo.

abbriccare, rfl. Inerpiciarsi, Arrampicarsi, come andar per le bricche o balze. | *a. *un colpo*, Assestare, Applicare.

+abbrigli are, a. Imbrigliare, Metter la briglia. || -**amento**, m. L'abbrigliare.

+abbrivare, a. **ABRIPARE* muover dalla riva. centr. di Arrivare.  Dare il moto al bastimento. | Imprimere il movimento alla nave sino a quando raggiunga la massima velocità. | nt., rfl. Scorrere, della nave, per la velocità già impressa. | Andare, della nave, con la massima velocità possibile. | impr. *abbriva!* Voce di comando per spingere alla maggiore velocità.

+abbrividare, abbrivire, nt., a. Patire brividi. | v. rabbrivire.

abbrivo, m., dv. *ABBRIVARE*.  Velocità per l'impulso della forza motrice. | *iniziale*.

o pigliare l'—, Guadagnare tutta la velocità possibile. | *finale, o perdere l'—*, Cedere, della velocità, cessando la forza motrice; *spegnere l'—*, Far diminuire la velocità. | si può dire lo stesso di carri, locomotive, treni, ecc. | *prender l'—*, le mosse, con impeto.

abbronzare, a. (*abbronzò*). Dare il colore del bronzo, Ridurre a colore di bronzo, *metalli* (adoperando l'ottone ridotto in sottilissima polvere, detto *oro d'Almagna, oro in conchiglia*). *gessi*, ecc. | *Avvampare*, *Abbrunire* per l'azione del fuoco. | Il sole *abbronza* la pelle, le foglie, le erbe. | *Abbrustolare, Tostare.* | *rif.* *Abbruciarsi, Inaridirsi.* || **-amento**, m. L'abbronzare, inaridire, abbrunire. || **-ata**, f. Un abbronzare leggero, *della biancheria.* || **-taccia**, f. *peg.* || **-atello**, **-aticcio**, m. dm. Che ha dell'abbronzato. || **-atina**, f. dm. Abbronzata molto leggera. || **-ato**, pt., ag. *Avvampato, Riarso.* | *Abbruciato* alla superficie. | *Bronzino.* || **-atura**, f. Effetto dell'abbronzare. | *Bruciatura:* malattia di alcuni vegetali. || **-ire**, a. Abbronzare.

+abrostire, abbrustire, a. (*abrostisco*). **PERUSTARE* bruciato (pt. *perurere*). *Abbruciare* leggermente. *Avvampare. Tostare. Abbronzare.* Carbonizzato alla superficie. || **-ito**, pt., ag. *croste di pane* —. || **-itura**, f. Effetto dell'abbrustire. || **-olire**, v. *abbrustolare.*

abbruciacchiare, a. frq. *ABBRUCIARE.* Bruciare leggermente. | *Bruciare* alla superficie. | *Scottare, i porci.* | *Seccare. Inaridire, erbe, foglie.* || **-amento**, m. L'abbruciacchiare. || **-ato**, pt., ag. Carbonizzato superficialmente. *Abbronzato.*

abbruciare, +abbruciare, a., nt. *INTS.* *BRUCIARE.* Consumare col fuoco, *Ardere.* | *Incendiare.* | *cerca, olio*, per illuminare. | *Scottare senza fuoco.* | *dicesi anche dell'azione del vento freddo e delle brine:* *Disseccare, Inaridire.* | e di morbi. | *Abbruciare.* | *Struggere, di passione.* || **-abile**, ag. *Atto a bruciare.* || **-amento**, m. *Bruciatura, Arsiione, Incendio, Scottatura.* || **-aticcio**, ag. *Leggermente bruciato in parte.* | *puzzo o odore di —.* | Che ha colore di cosa bruciata. | m. *Bruciatocio:* quel poco che rimane delle cose bruciate. || **-ato**, pt., ag. *Arso.* *Abbronzato.* | *ore bruciate, cancolari.* | *G.* Ferro troppo arroventato e ridotto quasi a chiosa frantumabile. || **-atissimo**, sup. *Arso, Adusto.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che abbrucia. || **-atura**, f. *Scottatura.*

abbrumare, nt. *↳* *Corrodersi, della carena* per opera delle brume, vermi marini, che vi si attaccano. || **-ato**, pt., ag. *Corroso, Tariato:* da ciò le carene si difendono con fasciature di rame.

abbrunare, a. *Far bruno, nero.* | *rif.* *Farsi bruno. Imbrunire.* | *Vestirsi a bruno per lutto.* || **-amento**, m. L'abbrunare. *Abbronzamento.* || **-ato**, pt., ag. *Fatto bruno.* | *Cotto dal sole.* | *Vestito a lutto.* || **-ire**, a. (*abbrunisco*). *Abbrunare* (meno il senso del vestire a lutto).

abbrustiare, +abbruscare, a. **PERUSTARE* bruciato. *Abbruciare, Mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati, per levar via ad essi la peluria.* | *Tostare.*

abbrustolare, -are, abbros-, a. (*abbrustolare*). **PERUSTARE.* Porre alcuna cosa al fuoco, si che, senza ardere, ne sia più che abbronzata. | *Abbruciare, Abbruscare.* | *Arrostire.* | *Tostare.* | *Abbrunire, Disseccare, della pelle dell'uomo.* || **-ita**, f. *Leggeria abbruciatura.* || **-ato**, **-ito**, pt., ag. *Abbruciato, Tostato, Cotto. Abbronzato.* | *Riarso, Disseccato, Abbronzato.*

abbrutire, a. (*abbrutisco*). *Ridurre come brutto.* | *rif.* *Divenire simile ad un brutto.* || **-imento**, m. *Il ridursi come brutto.* | *dal vizio.*

abbruttire, a. (*abbruttisco*). *Fare brutto, Abbruttire.* | *Deturpare.* | *Imbruttire.* | *rif.* *Divenire brutto.*

abbuiare, a. *Far buio, Oscurare.* | *Tacere, Mettere in tacere.* | *rif.* *Divenire*

buio, scuro, del cielo, ecc. | *degli occhi, per cecità.* | *del volto, per tristezza.* | *della mente, Perdere il lume dell'intelletto.* || **-ata**, f. *Effetto dell'abbuiare, occultare.* || **-ato**, pt., ag. *Oscurato. Occultato.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. *Che abbua.*

abbuna, abuna, m. (armeno: padre nostro) *Arcevescovo, capo supremo della chiesa d'Abissinia.*

abbuono, abbòno, m. *ABBONAMENTO* di un conto, *Difalco.* | *↳* *distanza, Difalco di percorso.*

abburrare, a. *Passare al buratto, Cerco, col buratto o con lo staccio.* | *Esaminare col giudizio, Discutere.* | *Chiacciare.* | *Malmenare; Scuotere in qua e in là; Strappare.* | *Ingannare con raggiri.* || **-aio**, m. *Chi abburrato. Cruschino.* || **-amento**, m. L'abburrare. | *Discussione, Disamina.* || **-ala**, f. *Quanta farina si mette nel buratto.* | *Effetto dell'abburrare.* || **-atina**, f. dm. || **-ato**, pt., ag. *Passato al buratto.* | *Discusso. Esaminato.* | *Agitato.* || **-atore**, m. **-atora**, **-atrice**, f. *Che abburrato.* || **-atura**, f. *Abburata.* || **-one**, m. *Chiacciare.*

abbuzzire, nt. *Sentirsi gonfio per soverchio mangiare.* | *del tempo, Divenire buzzoso, pieno di nuvole.* || **-ito**, pt., ag. *Gonfio per cibo.*

abdicare, a. (*abdicò*). **ABDICARE* ricusare, rigettare. *Rinunciare solennemente: un regno, la corona, il consolato, un diritto* (anche con a). || **-azione**, f. **ABDICATIO* -ONIS. *Rinunzia.*

abdollò, m. *↳* *Sorta di mellone egiziano.*

abduzione, add-, m. **ABDUCTOR* -ONIS. *↳* *Di muscolo che tira in dietro la parte che è destinato a muovere.*

abduzione, add-, f. **ABDUCTIO* -ONIS *di un muscolo, prodotto da muscoli abduzioni, ossia il Moto e l'azione dei muscoli adduttori.*

abelaia, f. *↳* *Tubero oleaginoso, consumato come commestibile in Egitto.*

abèlia, f. *↳* *Pianta caprioglioacea con bellissimi fiori, indigena dell'Imalaya, della Cina, ma coltivata anche nei nostri giardini.*

abelmosco, m. (**ar.*). *↳* *Pianta malvacea i cui fiori mandano odore di muschio. Seme d'ambra, Seme muschiato* (*hibiscus abelmoscus*).

+aberrare, nt. (*abèrro*). **ABERRARE.* *Sviarsi.* *Deviare.* | *↳* *degli astri.* | *dei raggi.* || **-ante**, pt., ag. | *↳* *di piante che si scostano dalle altre specie dello stesso genere.*

aberrazione, f. **ABERRATIO* -ONIS. *Spostamento, Sviamento, della ragione.*

↳ *Allontanamento apparente degli astri dal loro posto.* | *↳* *Dispersione dei raggi nel traversare il vetro di un cannocchiale.* | *Irrregolarità nella struttura o nella funzione di un organismo.*

abète, abéto, abézzo, m. **ABIES* -TIS. *↳* *Albero resinoso di alto fusto, delle conifere, a rami quasi orizzontali digradanti verso la cima, di varie specie, atissimo alle costruzioni navali.* | *Legno dell'abete.* || **-aia**, f. *Selva d'abeti.* || **-ella**, f. *Abete reciso e rimondo, detto anche Stile, per costruzioni.* || **-èllo**, m. dm. | *Fusto di abete.* || **-ina**, f. *Abetaia.* || **-ino**, m. dm. *Piccolo abete.* | *↳* *Verme che si trova nelle pine degli abeti.* | *ag.* *Di abete.*

abia, m. *↳* *Generi d'insetti dell'ordine degli imenotteri.* | *Uccelletto del Paraguay, affine al nostro tordo.*

+abiatico, aviatico, m. **AVIATICUS* appartenente all'avo. *Nipote. Figlio d'un figlio o d'una figlia.* | *eredità* —, *↳* *dell'avo.*

abietati, m. pl. **ABIES* -TIS *abete.* | *↳* *Sali che si ottengono combinando l'acido a-*



Abelia.

biëtico con diverse basi. || -**ico**, ag. (*abietico*). Di acido. || -**ina**, f. Ragia d'abete.

abietto, m. v. abbietto.

abigeato, m. ***ABIGĒĀTUS** (*abigĕre* portar via). 𐌸𐌹 Furto di bestiame.

abigeo, m. ***ABIGĒUS**. Ladro di bestiame.

abile, ag. ***HABĪLIS**. Atto, Idoneo. | Destro e furbo. | Valente. | Accorto. | 𐌸𐌹 Idoneo al servizio. || -**issimo**, sup. || -**mente**, In modo abile. Destramente. || -**ità**, f. ***HABILITAS**-ĀTIS. Attitudine. | Idoneità, Capacità. | Destrezza, Astuzia e sveltezza. | Valentia. | *Comodo, Vantaggio. | Ardire, Temerità.

abilitare, a. (*abilito*). ***HABILITARE**. Fare abile, Fornire di abilità. | 𐌸𐌹 Qualificare legalmente alcuno per un ufficio pubblico, Accordare altrui facoltà di assumere alcun ufficio o esercitare uno speciale diritto, secondo peculiari norme di legge. | rifl. Rendersi legalmente idoneo ad una professione. || -**azione**, f. Riconoscimento ad un ufficio o esercizio.

abiogènesi, f. ***ἀβιογενεσις**. Generazione di esseri da sostanze inorganiche, e anche organiche.

abisso, m. ***ABYSSUS** senza fondo. Profondità. | Baratro. | Profondità di acque. | Inferno. | *di miserie, di pene, di guai, di luce, Grandezza infinita, Quantità immensa.* || -**ale**, ag. Di abisso. || -**are**, nt., a. Sprofondare, Sommergere. Subissare. || -**ato**, pt., ag. Inabissato. || -**ità**, f. Abisso.

abitacolo, m. ***HABITACŪLUM**. Abitazione. | Abituro. | 𐌸𐌹 Stipetto dove i marinai tengono la bussola, detto altrimenti Chiesuola.

abitare, a. (*abito*). ***HABITARE** (frq. *habĕre*). Avere o Tenere come dimora. Aver dimora, Dimorare. | *luogo, regione, paese*, detto di un popolo, Popolare. | *palazzo, casa*. | nt. in un *luogo, in una casa*, ecc. | d'animali, *nel bosco, nelle tane, nel deserto*, ecc. | anche di vizi e virtù e sentimenti, Regnare, Stare, Avere stanza. || -**abile**, ag. Da potersi abitare. | *aria* —, nella quale l'uomo può vivere. || -**amento**, m. Abitazione. || -**ante**, ps., ag., s. Che abita, Abitatore. || ***Anza**, f. Dimora. Abitazione. || -**ato**, pt., ag. Popolato, Frequentato. | m. Terra. Luogo abitato, dove sono le case (manca del pl.). || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abita. | m. pl. *della città*, Cittadini; *delle acque*, i Pesci; *dell'aria*, gli Uccelli; *dei cicli*, i Beati. | **a gravazza*. Cittadini che pagano imposte. || -**atorio**, m. Abitazione. || -**azione**, f. ***HABITATIO**-ŌNIS. Casa, Luogo ove si abita. | *casa d'* —, per uso di abitarvi, non per sede di ufficio, officina o sim. || -**azioncella**, f. dm. | ***evole**, ag. Abitabile.

abitino, m. dm. vez. Piccolo abito, o grazioso. | 𐌸𐌹 Scapolare che si porta al collo, a devozione della Vergine, emblema e rimasuglio dei Terziari.

abito, m. ***HABĪTUS** qualità e forma. Vestimento. | Foggia, e Modo di vestire. | *tailleur* (sarto; prn. *tailor*), da donna, tagliato come per maschi. | Abito di gala. | Abito da ecclesiastici, preti e frati: *Abito non fa il monaco*. | Consuetudine, Qualità acquistata per frequente uso d'operazione, che difficilmente si può rimuovere dal suo soggetto. | Abituale disposizione dell'anima. | Abitudine. | Contegno, Continenza. | Disposizione naturale, del corpo, dell'organismo. || -**accio**, m. pegg. Vestito sudicio o vecchio. | v. *abitino*. || -**uccio**, m. dm. Vestito da bimbo, o meschino. || -**ucciaccio**, m. spr. || -**one**, m. Abito grande e magnifico, schr.

abituale, ag. Che procede da abito, e da temperamento. | *grazia* —, 𐌸𐌹 in potenza. || -**mente**, Per abito, In modo abituale.

abituare, a. (*abituato*). ***HABITUARE**. Dare un'abitudine, spec. in senso morale. | rifl. Prendere un'abitudine (con a e in). | anche al vitto, agli usi, agli esercizi. | -**ato**, pt., ag. Che ha fatto o preso l'abito, Assuefatto. | ***Vestito**. ||

-**atezza**, f. Consuetudine, Abituazione. || -**azione**, f. Assuefazione.

abitudine, f. ***HABĪTŪDO**-ŌNIS. Abito morale e corporeo. Assuefazione. L'essere abituati. || -**ario**, ag., m. Che fa sempre le stesse cose. | Che trova comodo continuare a vivere nelle stesse abitudini.

abituro, m. Abitazione meschina, povera. | Luogo da abitarvi. | Abitazione rustica. | Luogo per tenervi animali.

abiura, +abiura, f. 𐌸𐌹 L'atto dell'abiurare, con una cerimonia più o meno pubblica e solenne; talvolta per iscritto. | Rinunzia.

abiurare, a. (*abiuro*). ***ABIURARE** negare giurando. Ritrattare con giuramento in pubblico. *errore, religione, dottrina professata*. Disdirsi. | Detestare, Rinunziare. || -**azione**, f. Atto dell'abiurare.

abla, m. 𐌸𐌹 Picole di fiume e di lago, le cui squame si scesce nell'acqua ammoniacale si usano a far perle artificiali.

ablativo, ag. ***ABLATIVUS** rimovitivo. 𐌸𐌹 Sesto caso (di rimozione, allontanamento, provenienza, stato, ecc.), nella declinazione latina dei nomi e degli aggettivi.

ablazione, f. ***ABLATIO**-ŌNIS. 𐌸𐌹 Asportazione di parti malate.

ablegato, m. ***LEGATUS** ambasciatore. Vicario d'un Legato, Vicelegato. | 𐌸𐌹 Funzionario incaricato dalla Corte pontificia di una missione onorifica, p. e. di portare la berretta cardinalizia a un nuovo cardinale.

abluente, m. ***ABLUENS**-TIS (ps. *abluere* lavare). 𐌸𐌹 Medicamento atto ad astergere parti del corpo così esterne come interne.

abluzione, f. ***ABLUTIO**-ŌNIS. Lavanda. | Lavatura del corpo o d'una parte di esso. | 𐌸𐌹 Il lavarsi le dita che fa il sacerdote prima dell'elevazione dell'ostia e del calice. | Cerimonia religiosa di alcuni popoli, come i Musulmani, del lavarsi o bagnarsi. || -**cella**, f. dm. Piccola lavanda.

abnegare, annegare, a. ***ABNEGARE**. Rinunciare con l'animo ai propri voleri e desideri e utili pel bene altrui, o per culto religioso. || -**azione**, f. ***ABNEGATIO**-ŌNIS. Rinuncia. Sacrificio, di sé, della propria volontà.

abolire, a. (*atolisco*). ***ABOLERE**. Annullare. Levare via affatto. | Toglier di mezzo. Far scomparire, Sopprimere, Abrogare, Cancellare, *leggi, usi, cerimonie, istituzioni.* || -**imento**, m. L'abolire, Soppressione. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che abolisce. || -**izione**, f. ***ABOLITIO**-ŌNIS. Annullamento, Soppressione. || -**izionismo**, m., neol. Dottrina dell'abolizione della schiavitù; e anche di altre consuetudini o istituzioni. || -**izionista**, m. Che propugna l'abolizione.

abolla, f. ***ABŪLLA**. 𐌸𐌹 Casacca militare.


abomaço, m. ***OMASUM** trippa. 𐌸𐌹 L'ultimo degli animali ruminanti.

abominare, abbominare, a. (*abominatio*). ***ABOMINARI** scacciare il cattivo augurio. Avere in orrore, Abborrire. | Detestare. | Disapprovare fortemente. || -**abile**, ag. Detestabile. || -**abilissimo**, sup. || -**abilmente**, In modo abominevole. || -**amento**, m. Espressione di abominio. || -**ando**, ag. ***ABOMINANDUS**. Da aborrirre. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che abomina. || -**azione**, f. ***ABOMINATIO**-ŌNIS. Abborrimento, Odio. | **Nausea, Ripugnanza*. | Disapprovazione solenne. || -**evole**, ag. Degno di abominazione. || -**evolissimo**, sup. Da aborrirre. || -**evolmente**, In modo abominevole. || -**io**, m. frq. Il continuo abominare. || -**co**, ag. Detestabile.

abominio, m. Abominazione. | Vituperio. | Obbrobrio. | Odio.



abondare, v. *abbandare*.



aborigeni, ag. pl. s. ***ABORIGĒNES**. Originari. Primitivi abitatori di un paese, opp. alle colonie, o ai popoli di al-


tre razze venuti poi a dimorarvi. |  Di piante indigene.

abornielo, v. avornio.


aborrìre, abb-, nt., a. (*aborrisco, abbòrro*). ***ABORRĒRE**. Aver in orrore e avversione. | Provar ripugnanza. | Esprimere aborrimiento (con *da*, oltre che con l'ogg.). || **-ente, ps.**, ag. Che aborrisce. || **-entissimo**, sup. Che ha molto aborrimiento. || **-enza, f.** Ripugnanza. || **-evole, ag.** Che merita aborrimiento. || **-evolizza, f.** Orrore, Ripugnanza. || **-evolmente**, In modo aborrevole. || **-imento, m.** Avversione. Ripugnanza. || **-itore, m.** -itrice, f. Che aborrisce.



abortire, nt. (*abortisco*). ***ABORTIRE**.  Sconciarsi, Sgravarli prima del tempo. | Non venire a compimento, Andare a male. || **-ivo, ag.** ***ABORTIVUS**. Partorito innanzi tempo, Di aborto. |  Non sviluppato. | Imperfetto, Mal fatto.


abòrto, m. ***ABORTUS**.  Sconciatura, Mala nascita, del feto prematuro e morto. | Persona mal conformata. | Opera di ingegno o di mano riuscita imperfetta. |  Frutto che non matura.


+abòsino, m.  Susino (*prunus domestica*).


abracadabra, m. Parola misteriosa a cui attribuiransi virtù magiche. | Indovinello, Giuoco di parole.


+abràdere, a. ***ABRADĒRE**.  Togliere via, raschiando. Radere.


abrazióne, f. ***ABRASUS FASO** (pt. *abradère*). Cancellatura, Raschiatura.  Asportazione superficiale di materiale roccioso, prodotta da un'azione meccanica. |  Escoriazione superficiale.

abrazite, f.  Sostanza minerale, di piccoli cristalliottaedri, di colore azzurro tendente al grigio, scoperta nella lava di Capo di Bove, nel Lazio e in Siracusa.

abrenuntio, l. (prn. *abrenunzio*).  Io rinunzio, ripudio (formola battesimale).

abro, m. ***ἀβρός** molle.  Genere di piante leguminose, che vivono nei paesi tropicali.

abrogare, a. (*abrogò*). ***ABROGĀRE**.  Annulare, Revocare per autorità pubblica, una legge. || **-atorio, ag.** Che serve ad abrogare. || **-azione, f.** ***ABROGATIO** -ONIS. Atto dell'abrogare.


abròstine, abròstino, m. ***LABRUSCA**.  Vite salvatica (*vitis labrusca*). | Uva piccola, nera e aspra, che serve a conciare il vino, cioè dargli colore e forza. | *dar P-*, Tingere di rosso cupo.

abròtano, abròtine, s. ***ABROTĀNUM**.  Erba medicinale di


foglie minute e d'odore acuto (*artemisia abrotanum*). | *femmina*, Specie di Santolina.


+abscito, m.  Pietra preziosa di color nero con vene rosse.

àbside, f. ***ABSIS**-DIS volta, arco.

 Costruzione rotonda o poligonale, che abbraccia il coro, dietro l'altare maggiore delle chiese.

|  Costruzione semicircolare in fondo alla basilica romana, dove era la tribuna dei magistrati. |  I punti estremi dell'asse maggiore dell'orbita dei pianeti: uno di questi punti è l'Àfelio, l'altro il Perielio. |  I due punti estremi dell'asse maggiore di un'elisse.


absintina, f.  Principio amaro dell'assenzio.




abulia, f. ***ἀβουλία**.  Mancanza della volontà.


abùlico, ag. ABULIA. Privo di forza di volontà.


abuna, v. abbuna.


abuşare, nt., a. Fare abuso, cattivo uso (con *di*). | Usare con violenza; ille-

citamente. | Usare smoderatamente. | *dei cibi; dei rimedi; dell'ingegno*. || **-atore, m.** -atrice, f. Che abusa. || **-ivo, ag.** ***ABUSIVUS**. Fatto per abuso. || **-ivamente**, Con abuso, Per abuso. | Ingiustamente. |  Per abusione. Impropiamente.

abuşo, m. ***ABŪSUS** (pt. *abūli*). Malo uso, Uso  colpevole,  di potere, autorità, fiducia. || **-accio, m. peg.** || **-ione, f.**  Estensione di significato. | Abuso.


abùtilo, m.  Genere di piante malvacee delle Indie e del Brasile; se ne coltiva anche una specie in Europa, detta Abutilo di Avicenna, Malvalisco bastardo.


abuzzago, m. ***BUTEO AGRI**.  Bozzago, Bozzagro: uccello di rapina simile al nibbio, detto anche Falco cappono.

acacia, f. ***ACACĪA**.  Acazia, Gaggia d'Egitto: Prugnolo, Susino selvatico (*prunus spinosa*). | Grande albero originario dell'America settentrionale, che si pianta per le strade delle città a dare ombra: Falsa gaggia.

acagiù, m. ***prt.** **ACAJU**.  Albero tropicale, di frutti sapriti, e il cui legno serve per mobili.

acalèfi, pl. m. ***ἀκαλήφι** ortica.  Ordine di molluschi cui appartengono le Meduse.


acant o, m. ***ἀκανθός** spina.  Pianta erbacea di foglie grandi, intagliate. Brancor-

sino. | Fiori di questa pianta. |  Ornamento e fregio della colonna corinzia.

|| **-océfali, pl. m.** ***ἀκανθόκεφαλοι**, capo.  Vermi intestinali, che si attaccano alle interiori con una proboscide ritrattile, uncinata. || **-òtteri, pl. m.** ***ἀκάνθη** ala, pinna. Ordine di pesci a scheletro osseo. || **-uro, m.** ***ἀκανθα** spina, *ὄστρο* coda.


 Pesce che ha una spina da ogni parte della coda. || **acapnia, f.** ***ἀκανθία** senza fumo. Polvere pirica nitroglicerata.


acapu, m.  Legno del Brasile: si adopera per le costruzioni idrauliche.


àcaro, m. ***ACĀRUS**.  Animaluzzo impercettibile, che annidasi anche sulle piante, e sulle sostanze mangerecce. | In-

setto appena visibile, che, nascendo sotto la pelle di varie parti del corpo umano, e rodendo, cagiona il pizzicore della scabbia. | Zecca.

acaròide, f. Vernice australiana, detta anche Vernice di terra.

acarpò, ag. ***ἀκαρπός** senza frutto.  di ogni vegetale Mancante di frutto.

acatalessia, f. ***ἀκατάληξις**.  Principio della dottrina scettica che negava la comprensibilità delle cose sensibili.

acatalèttico, ag. ***ἀκατάληκτος**.  Verso, greco e latino cui non manca alcuna sillaba.

accattòlico, m. Cristiano non cattolico.

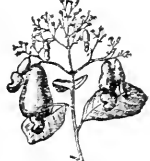
acca, f. Nome dell'ottava lettera dell'alfabeto. | *Un'acca*, Nulla (poiché *h* è un



Abùtil.



Acacia.



Acagiù.



Acanto.



Acantocéfali.



Abròtano.



Abside.



Àcaro.

puro segno grafico, avendo perduto il suono proprio).

accadèmi a, f. *ACADEMIA. ☞ La casa e i giardini di Accademo in Atene dove insegnava Platone. | ☞ Scuola di quei filosofi che seguivano le dottrine di Platone. | Società stabilita con certi regolamenti, talora per autorità pubblica, e talora di privato consenso. a fine di attendere alle lettere, od alle scienze, od alle arti, e di promuoverne l'incremento. | Università. | Scuola di scultura o pittura, di belle arti. | Trattamento pubblico o privato di canto o di suono. || -**uccia**, f. dim., spr.

accadèmic o, ag. Membro di un'accadèmia. | Filosofo dell'antica setta di Platone. | *Corpo* —, Collegio dei professori dell'Università; *Consiglio* —, Magistratura universitaria. || -**amente**, Secondo il costume delle accademie: di discorso fatto in astratto e per trattenimento.

accadére, nt. (**accadeggio*: **accaggia*: *accadere*, *accadette*). CADERE. Avvenire, Intervenire, Succedere. | Venire a caso. | Seguire, Seguitare. | *questo accade ai buoni*. | *Derivare da cause*. | Venire a bisogno. | *non accade di parlare*. | rifl. Convenire. || -**enza**, f. Accidente. || -**imento**, m. L'accadere. Accidente. || -**uto**, p., m. Successo. | Avvenimento. Caso.

+accaffare, a. CAFFO. Ghermire, Afferrare (di ladri e imbrogliatori).

accagion are, a. (*accagione*). CREDER cagione. causa. | Accusare, Imputare. Incolpare. || -**amento**, m. Accusa. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che accusa, incolpa. || -**evole**, ag. Da essere incolpato.

*accagione, v. cagione.

accagliare, **+acquagliare**, a., nt. Rappigliare, del latte per l'azione del caglio. | Coagulare. | Rapprendere. Condensare, di sostanze come l'olio, il sangue ecc. || -**amento**, m. Coagulum. || -**ato**, pt., ag. Rappigliato, Denso. || -**atura**, f. Effetto dell'accagliarsi.

accalappiacani, m., comp. Acchiappacani. ni. Chi ha l'incarico di sequestrare per le strade i cani vaganti senza museruola, e li accalappa.

accalappiare, a., r. Kinchiudere nel calappio, Pigliare col laccio. | Ingannare. || -**amento**, m. Seduzione, Lusinga. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che accalappa. | Che inganna con lusinghe.

accalcare, rifl. Far calca. | Affollarsi. | Stipare.

accald are, rifl. Riscaldarsi, per la corsa o altro, e divenir rosso. || -**ato**, pt., ag. Riscaldato, Sudato, per il caldo.

*accalognare, v. calunniare.

accalor are a. (*accaloro*). Render caldo. | Inferrovare. Incitare. | rifl. Inferrovarsi. || -**amento**, m. L'inferrovarsi, della disputa, delle pratiche. || -**ire**, a. (*accalorisco*). Aggiungere o Dare calore. Inferrovare. | Incoraggiare.

+accambiare, a. Cambiare. Fare il cambio, a cambiare. Barattare.

+accambiare, a. & Incambiare, Coprire di muri un'opera di terra.

accamp are, a. ☞ Radunare in campo. | Produrre, Mettere innanzi, *ragioni o pretese*. | rifl. Porsi a campo, Mettere gli alloggiamenti alla campagna, di truppa. || -**amento**, m. Dimora di truppa in campo, sotto tende o al sereno. | anche di popolazione che ha lasciato per forza le case.

accampan are, a. ☞ Accomodare le viti a foggia di campana. || -**ato**, pt., ag. Fatto a foggia di campana.

accampionare, a. Registrare al campione (libro di censimento) del Comune. | *la stadera*, Ridurre a campione.

accanal are, a. ☞ Scanalare. Incavare. || -**ato**, pt., ag. Scanalato, Incavato a forma di canale. Scanellato.

+accan are, a. Lanciare il cane dietro alla fiera. Far inseguire dal cane. || -**ato**, pt., ag. Inseguito. | Stizzito. || -**eggiare**, a. frq. Accanare. | Tormentare, Dilaniare.

accan ire, rifl. (*accanisco*). Stizzirsi, del cane. | Adirarsi, Sdegnarsi, con ostinazione, alla maniera de' cani. | Proseguire furiosamente in qualche azione: *a studiare, a cantare*, ecc. | a. Rendere accanito. || -**imento**, m. Furia, Ostinazione. || -**ito**, pt., ag. Furioso. | Ostinato. Perseverante. || -**itamente**, Con furia e ostinazione. -**itissimo**, sup. || -**itissimamente**, av. sup.

accannatòio, m. & Bastoncello di legno che i tessitori introducono in un foro nel bel mezzo del portacasse, a fine di far muovere il pettine.

accannell are, a. (*accannello*). & Ravvolgere il filo sopra i cannelli. | *Scanalare. || -**ato**, pt., ag. A foggia di canna.

accannone, a. & Ravvolgere a forma di cannellone, *tenda, vela*, e sim. | avv. Allato, A fianco. | col pr. sfs.: *accannogli*, -**le**. | rip. Molto vicino. | prp.: *accanto il mare*.

accanton are, a. (*accantòno*). Mettere al cantone, a cantone. | Mettere in riserva. | ☞ Collocare in alcun angolo spartato, milizie. || -**amento**, m. L'accantonare. || -**ato**, pt., ag. Messo in cantone, in disparte. | ☞ Fatto a cantoni o angoli (non tondo).

accapacci are, nt. dif. Aver gravezza di testa. || -**amento**, m. Gravezza di testa. || -**ato**, pt., m. Che sente peso alla testa. || -**atura**, f. L'essere accapacciato, col mal di capo.

+accapare, a. Menare a capo, a termine.

accaparr are, a. Fissare la compra, Assicurarla, dando o ricevendo caparra. Caparrare. | Impegnare. | rifl. *i voti, la benevolenza*. || -**amento**, m. Incetta sul mercato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che accaparra.

accapizzare, a. (*accapizzo*). CAPO. & Accongiarsi alla grossa. | Ridurre in forma regolare col martello le pietre affinché combacino. | *Condurre a capo, Riuscire a fare. | Legare con la cavezza, Accapavezzare.

accapigli are, **+accapellare**, rifl. Pi-gliarsi per capelli. | Azzuffarsi. Venire a rissa. | Contendere con le parole. || -**amento**, m. Zuffa. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che si accapiglia. || -**atura**, f. Rissa, Contesa.

accapitellare, a. (*accapitello*). & Appicare i capelli, o Cucire i correggiuoli, alle teste dei libri, sicché facciano il capitello.

accappatòio, m. Cappa o Veste di tela o altro che s'indossa nel pettinarsi, dopo il bagno, ecc., e copre tutta la persona o gran parte.

accappiare, a. Far cappio, Fermare con un cappio. | Allacciare. | Piagliare, o Stringere nel cappio. | Ingannare. || -**atura**, f. Luogo dove si fa il cappio. Nodo. | Fune che ha ad una estremità un nodo scorsoio, o cappio scorsoio. || -**ettare**, a. & Legare con cappietto (delle lavandaie nello stendere il bucato).

accapponare, a. (*accappono*). Capronare, Castrare i polli. | nt. Venir la pelle di capponi. | Rabbriavidire. | *sentirsi — la pelle*, per brivido, di varia commozione.

accappucci are, a. Porre il cappuccio. Incappucciare. | rifl. Coprirsi o Velarsi il capo quasi al modo che si fa col cappuccio. || -**ato**, pt., ag. Imbacuccato. | ☞ del cavallo Che ha la testa indietro della verticale.

accaprettare, a. Legare per le zampe un quadrupede, come si fa di un caprétto.

+accapricciare, nt., rifl. Provare, Sentire capriccio. | Raccapricciare. | *Incapricciarsi, Invaghirsi.

accarezz are, **+accareggiare**, a. (*accarezzo*). Fare carezze, amorevolezze. | Curare amorevolmente. | Lusingare. | Fomentare, *passione*,

vizio. | le spalle, ir. Bastonare. || -amento, m. L'acarezza. | Carezze. || -ativo, ag. Che serve ad accarezzare. Vezzeggiativo. || -ato, pt. | *pvb. Figlio troppo —, non fu mai ben allevato.* || -atore, m. -atrice, f. Che accarezza. || -evole, ag. Carezzevole. | Lusinghiero. || -evolmente, In modo carezzevole.

+accarnare, +ire, a. Penetrare dentro la carne con artiglio, dente, ferro e sim. | Addentrarsi.

accarpionare, a. (*accarpiono*). Cucinare i pesci a uso di carpione.

accartocciare, a. rfl. (*accartoccio*). Avvolgere a simiglianza di cartoccio. | \mathfrak{A} di malattia per cui le foglie si avvolgono, divengono livide e si popolano di afidi. | \mathfrak{B} Avvolgersi in spirale. || -amento, m. L'accartocciare. | \mathfrak{C} Ornamento a cartocci. || -ato, pt., ag. Avvolto a cartoccio. || -atori, pl. m. \mathfrak{D} Insetti che fanno delle foglie una specie d'involucro, e rinchiodandosi dentro, come in luogo sicuro, vi depongono le uova. || -atura, f. Effetto dell'accartocciare.

accasare, a. rfl. CASA. Collocare in matrimonio. | Maritarsi, Ammogliarsi. | Metter casa. | *Imparentarsi. | *Fabbricar case. || -amento, m. Matrimonio. || -ato, pt., ag. Maritato. Ammogliato. | Dimorante. | *Fornito di casa, luogo.

+accascare, nt. CASCARE. Succedere, Avvenire, Accadere.

accasciare, a. *QUASSUS rotto. Abattere. Infiacchire. | rfl. Infiacchirsi. Indebolirsi. | \downarrow Aggravarsi di nave sopra un banco o una secca. || -amento, m. Indebolimento, Prostrazione di forze. || -ato, pt., ag. Indebolito, Prostrato di forze, Abattuto.

accasermare, a. neol. \mathfrak{X} Alloggiare i soldati nelle caserme.

accastellare, a. (*accastillo*) Far castello, \mathfrak{A} Ammonticchiare, *frutta*, *ora*, ecc., a piramide. | rfl. \mathfrak{B} Fortificarsi. || -amento, m. \downarrow Tutti i castelli di prua e di poppa.

+accattarare, nt, rfl. CATTARO. Divenir cattaro, tarroso. Infreddarsi. || -amento, m. Infreddatura. || -ato, pt., ag. Infreddato. Preso da catarro. || -atura, f. Accattarramento.

accatastare, a. Far catasta, delle legna. | Ammucchiare. | Registrare sui libri del Comune i beni dei cittadini per imporre loro il balzello del catasto. || -amento, m. L'accatastare, e le Cose accatastate. Masso, Mucchio. || -ato, pt. Ammucchiato. | Messo a catasto.

accattabrighe, comp., s. Chi va cercando brighe, questioni, litigi. || -afieno, m. \mathfrak{A} Macchina in forma di rastrello di ferro a denti ricurvi, su due ruote, per raccogliere e ammucchiare il fieno. || -amori, s. Chi va in cerca di amori. || -apane, m. Mendico, Accattone. || -atuzzi, m., plb. Pezzente, Paltoniere.

accattare, a. *VI. ADAPTARE (ints. *capère* prendere). Procacciare o Chiedere con insistenza. | Mendicare. | Vivere di elemosina. | Prendere a prestito, di denaro, e di ogni cosa. | *Comprare (dlt.). | *Trovare (dlt.). | *marito, moglie, casa*. | *Ottenere. || -amento, m. L'accattare. | *SP. ACATAMENTO. *Dimostrazione d'onore, Accoglienza. || -ato, pt., ag. Preso di fuori, ad altri. | Usurpato. | Preso a prestito. || -atamente, In modo accattato. | Stentatamente. || -atore, m. -atrice, f. Che accatta. || *atura, f. Prestito. || -eria, f. L'andar accattando, Abitudine di accattare.

accatto, m. Procaccio, Accattamento. | *Acquisito. | Questua. | Colletta. | *Prestito pubblico, Balzello. || *-ino, m. Piccolo balzello. || -olica, f. *andare all'—*, all'accatto: giuoco di parole con La Cattolica (ora Cattolica), nelle Marche.

accattone, m. Chi vive accattando e mendicando. || -onaggio, m. Mestiere dell'accattone. || -oneria, f. Mestiere e Vizio dell'accattone.

accavallare, a. Sormontare, Mettersi su come a cavallo. | Scavalcare. || -iare, a. Stare sopra, come a cavallo. | *una finestra*, Mettersi con una gamba fuori. || -ione, -ioni, av. A cavalcioni, In atto di chi accavalca.

accavallare, a. Mettere a cavallo, a rimonticchiare. | d. *di una fune o catena che si avvolge su altra*. | \mathfrak{A} . Lasciare un filo senza tesserlo. | rfl. Incalzare superandosi, delle onde in tempesta. || -amento, m. L'accavallare. || -ato, pt. Soprapposto. Ammassato. || -atura, f. \mathfrak{A} dei fili rimasti non tessuti.

accavigliare, a. \mathfrak{A} . Avvolgere seta ed altre cose filate sopra la caviglia. || -atore, m. -atrice, f. Che lavora alla caviglia.

accecare, a. (*accieco, accèco*). Far cieco. | Privare della luce degli occhi. | Privare dell'uso del giudizio, della ragione. | Appannare, Oscurare. | Turare, *una finestra*, Murare. | *un fosso; una sorgente*. | \downarrow Ristoppare, *la falla*. | Stagnare, *una rottura*. | di perni e di vite, Conficcare in modo che non risalti la capocchia. | \mathfrak{A} Levare gli occhi, alle piante per impedire il troppo lussureggiamento. | Cancellare. | nt. Divenir cieco. || -amento, m. in tutti i sensi, anche di Intasamento. || -atore, m. -atrice, f. Che acceca, priva della ragione. || -atura, f. L'accecare, degli uccelli. | Scancellatura. | Cieca, Incavo fatto a cono rovescio con l'accecoato. | Cancellatura. || *-azione, f. Accecoamento.

accecatóio, m. \mathfrak{A} . Saetta da trapano, atta ad incavare un foro in modo che possa ricevere la capocchia d'un chiodo o di una vite, senza risalto.

accèdere, nt. *ACCEDERE. Appressarsi, Accostarsi. | Accostare, Rimettersi, Aderire. | \mathfrak{A} Recarsi e Convenire in alcun luogo, di pubblici ufficiali, per conoscere e dar giudizio. || *-azione, f. \mathfrak{B} Dare il voto favorevole, nell'elezione pel papa.

+acceffare, a. Prender col cèffo, del cane.

accèggia, f. *ACCIEIA. \mathfrak{A} Beccaccia.

accelerare, a. (*accèlero*). *ACCELERARE. Far cèlere. | Affrettare. | Accrescere velocità. | rfl. Crescere in celerità. || -amento, m. L'accelerare. | Aumento di velocità. || -ando, \mathfrak{A} Affrettando. || -ativo, ag. Che serve ad accelerare. || -ato, pt., ag. Affrettato. Frequente. | *polso —*, \mathfrak{B} | m. \mathfrak{A} Treno di velocità tra l'omnibus e il diretto. || -atamente, In modo accelerato. || -atissimo, sup. || -atore, m. \mathfrak{B} Apparecchio per regolare la velocità di un motore. || -azione, f. Aumento di velocità. Affrettamento.

+accellana, f. ACCIA E LANA. Sorta di panno: Mezzalana.

accenciare, a. \mathfrak{A} . Pulire con cèncio o lana caldaia, od altro vaso, in cui si voglia tingere con colore diverso da quello che vi si trovava.

accèndere, a. (*accendo, accesi, acceso*). *ACCENDERE. Far ardere. | Mettere o Appiccare fuoco. | Incendiare. | Muovere, le passioni. | Illuminare. | Infiammare. | *una partita, un debito; un'ipoteca*, Registrare. | Attizzare, Instigare. || *-evole, ag. Accendibile. || -ibile, ag. Facile ad accendere. | rfl. Prender fuoco, Farsi luminoso. | Splendere. | Innamorarsi. | Sdegnarsi, Adirarsi. || -imento, m. L'accendere. | Incitamento. || -itoio, m. Asta per accendere lumi, con in cima uno stoppino, od altro, atto ad accendere. || -itore, m. -itrice, f. Che accende, eccita, instiga.

accend ifuoco, -ilume, m., comp. Strumento o altro per ottenere il fuoco istantaneamente.

accennare, a., nt. (*accènno*). Far cenno. | Esprimere col cenno. | *un pugno, una pedata, un colpo*, Far l'atto che minacci. | Minacciare, Fare finta, Far vista. | Parlar brevemente e superficialmente. | \mathfrak{B} Disegnare leggermente e incompiutamente. | \mathfrak{C} di una melodia, Dare il motivo. | Alludere. | Indicare. | Dare indizio. || -amento, m. Accenno. Indizio, Indicazione. || -atore, m. -atrice, f. Che fa cenno. || -atura, f. Cenno.

accénno, m., dv. ACCENNARE. Cenno, Indizio. | Avvertimento. | Allusione.

+accéns a, f. Privativa. || -are, a. Dare o Mettere a censo, Censire.

accensibile, ag. Accendibile, Che si può accendere. || -ione, f. Effetto dello accendersi. | ☞ Ardore apparente in alcuni corpi. | ☞ Calore e rossore alla faccia per febbre o altro. | Vivacità di colori.

+accéns o, m. *ACCENSUS (accensere). ☞ Soldato soprannumerario.

accentare, a. (accénto). Segnare di un cenno. | ☞ Dare l'espressione. || -eto, pt., ag. ☞ Fornito del segno dell'accento. | Elevato di tono, Distinto con accento. || -atura, f. Modo di usare gli accenti nello scrivere. | Il pronunziare gli accenti.

accénto, m. *ACCENTUS (canère cantare). Tono della voce, nella durata e nel suono delle parole. | *tonico*, Tono elevato di una delle sillabe nella parola. | Notazione di accento nella scrittura, dove è necessario. | *acuto*, *grave*, *circoflesso*, | per il tono della voce si distingue l'accento straniero, il dialettale; e l'accento franco, aspro, doloroso, dolce, ecc. | Modulazione della voce valida ad esprimere una passione. | ☞ Intonazione. | ☞ Modo stesso del canto, come dell'usignuolo, e del suono degli strumenti. | ☞ Parola. || -ino, m. dm. Segno dell'accento, per la sua piccolezza.

accentorini, pl., m. *ACCENTORINUS chierico, che canta in coro. ☞ Sottofamiglia di uccelli, il cui tipo, vivente sulle Alpi e gli Appennini, è l'*accentor olynthus*, Sordone.



Accentorini.

accentrare, a. (accén- tro). Concentrare. Raccogliere, Portare al centro. | Portare alla Capitale ogni potere. || -amento, m. L'accentrare, di uffici, poteri. || -atore, m. Che vuol raccogliere tutto come in un centro.

accentuare, a. ☞ Pronunciare spiccatamente, con enfasi. | *parola*, frase, discorso. | Porre il segno dell'accento. || -ato, pt., ag. Rilevato, Enfatico. || -atamente, Con gli accenti giusti. || -atissimo, sup. Fortemente accentuato. | -azione, f. Enfasi, del discorso.

acceppare, a. (accéppo). ☞ Mettere il ceppo all'ancora, Legarla per il ceppo.

accerchiare, a. (accèrchio). Cingere facendo cerchio, Circondare. | a. Cerchiare. | rifl. Farsi circondare, Mettersi attorno (con di). || -amento, m. L'accerchiare. | *Circuito. Giro. || -ellare, a. dm. (accerchiello). Cingere di cerchielli o cerchietti. || -ellato, pt., ag. A modo di cerchiello. | Fornito di cerchielli.

accercinare, a. Avvolgere a foggia di cèrcine (dit.).

+accerito, ag. *ACCERTUS fanatico. Acceso in volto per riscaldamento, febbre o altro.

accerpellato, ag. *ACCERPERE. Stracciato per vaiuolo o altro, riso.

+accerrare, a. Fare il cèrro, o frangia.

accertare, a. (accérto). Fare certo, Certificare, Dare per certo. | Affermare. | *sp. ACERTAR. *Cogliere, Dar nel segno. Riuscire. | Assicurare. | rifl. Farsi certo, Assicurarsi. || -amento, m. L'accertare. | ☞ Atto con cui l'agente delle tasse fissa il reddito imponibile. || -ato, pt., ag. Assicurato, Sicuro. || -atamente, Con piena sicurezza, certezza. || -atezza, f. Certezza. | Sicurezza. || -atissimo, sup. Sicurissimo, Provatissimo.

accertello, m. *ACCERTARERITUS uccello di rapina. ☞ Gheppio.

+accérto, m. *sp. ACERTO. Il coglier nel segno, Sicurezza nel giudicare, nel consiglio.

accés o, **+accénso**, pt., ag. *ACCENSUS (accendère). Allumato. Infervorato. | Rosso in volto per ira o altro. | Desideroso, Invaginato. | Splendente. | ☞ Vivo.

Allegro. | Registrato. || -amente, Con ardore. | Con vivezza, di colore. || -issimo, sup.

accessibile, ag. *ACCESSIBILIS. Di facile accesso, Da potersi accedere, luogo. | persona —, cui si può andare e parlare. || -ibilità, f. Possibilità di accedere. || -ione, f. ACCESSIO -ōNIS. L'accostarsi. | Aggiunta. | Adesione di uno Stato a un'alleanza o trattato già esistente fra altri Stati. | ☞ Assallimento, di febbre o altro male. | ☞ Consenso di entrare come parte in una convenzione già conclusa da altri. | ☞ *della luna*, Novilunio.

accessiti, m. (l. = si accostò). Distinzione accordata a chi si è avvicinato al premio.

accèso, m. *ACCESUS. L'Atto e la Via d'accedere. | Entrata, Adito. | Strada. | ☞ Visita giudiziaria. | Atto di accedere ad un magistrato, ad un dicastero, ecc. | ☞ Serie di fatti morbosi che ritornano ad intervalli: *isterico*, *febbre*, di *neurastenia*. | ☞ Modo di votazione dei cardinali per l'elezione del papa. | Diritto ad un chierico di ottenere eventualmente un beneficio vacante. | *moto di — e recesso*, ☞ secondo che le stelle si avvicinano al cerchio dell'equatore o si dilungano.

accessori o, m., ag. *ACCESSOR che si accompagna al principale e necessario. | opp. di Essenziale, Fondamentale, Necessario. | nelle arti belle, Ciò che concorre a compiere e finire: *parte*, *ornamento*. || -amente, In modo accessorio.

accestire, nt. ☞ Far cèsto, Cestire di erbe e piante che moltiplicano i rami.

accétt a, f. AZZA. Arme tagliente simile alla scure, ma più piccola e adatta a tagliar legna. | *fullo con l'—*, senza finezza. | *divsi l'— sui piedi*. Fare il suo danno. |

-ata, f. Colpo d'accetta. | *colpo d'—*, ☞ Depressione all'estremità inferiore del collo del cavallo, dove si unisce al tronco.



Accetta.

accettare, a. (accéttò). *ACCEPTARE. Ricevere con gradimento. | Approvare. Ammettere. | Tenere per buono. | Seguire. | per, come, in qualità di: *per amico*, *per moglie*, ecc. | Accogliere. | ☞ in un ordine religioso, con la cerimonia relativa. | Ascrivere. | Metter nel numero. | ☞ *l'eredità*. Dichiarare legalmente di voler ricevere. | *battaglia*, *sfiida*, *scommessa*, *invito*. | ☞ *la cambiale*, Firmare come debitore. | anche di contratti. || -abile, ag. Che può o deve accettarsi. | ☞ Che Dio potrebbe accettare. | *tempo*, propizio.

-abilissimo, sup. || -abilità, f. Condizione di accettabile. || -abilemente, In modo accettabile. |

-amento, m. Accoglimento. || -ante, ps., ag., s. Che accetta cambiale, patto, contratto, e sim. || -ato, pt., ag. Ricevuto, Accolto, Ammesso, Approvato. |

-atore, m. -atrice, f. Sollecito ad accettare, a prendere. | v. accettazione. || -evole, ag. Gradito, Accetto. || -evolezza, f. ast. || -evolissimo, sup. |

-evoimente, In maniera gradita. Di buon grado. f. *ACCEPTATIO -ōNIS. Atto di accettare. | Accoglienza sociale. | Accoglienza solenne. | Accoglienza, Aggradimento, Approvazione. | ☞ L'atto di chi, mediante una cambiale, o lettera di cambio o assegno bancario, comunque si obbliga di pagare una data somma entro un termine di tempo prestabilito. | La lettera di cambio stessa. | anche il Vaglia cambiario o la Cambiale.

accettilazione, f. *ACCEPTATIO -ōNIS quale il creditore fa quietanza al debitore di una data somma, quantunque non l'abbia ricevuta. accéttò, ag. *ACCEPTUS (pt. accépre prender). Ben accolto. f. *ACCEPTIO -ōNIS. ☞ Significazione adottata, ricevuta, d'un vocabolo, oltre il suo senso primo. | Parzialità.

acchetare, a. (acchéto). *QUIERUS. Far quieto. | Calmare. | Acquietare. | rifl. Rimanere contento (con a). | Chetarsi. Finir di parlare. | Rimaner persuaso. | *Liberarsi dal debito. || -amento, m. L'acchetarsi.

+acchiantare, nt. (dit.) *PLANTA. Attech-
chire. Allignare.

acchiappare, a. CHIAPPA. Chiappare. Pi-
candosi a qualche sporgenza. | Afferrare. | Col-
pire. | Riuscire a cogliere, con inganno e astu-
zia. | *Le mosche*. || -arello, -atello, m. Artificio di
discorso, per ingannare. Chiapparello. || -atoio, m.
Arnese da acchiappare. | Insidia.

+acchiavare, a. *CLAVUS. Inchiodare.

+acchinare, a. *CLINARE. Chinare, Umiliare.
*acchineia, v. chinaia.

acchiocciolare, a. Avvolgere in guisa
di chiocciola. | *una di chiocciola*. | *una di
molla*. & Avvolgere intorno ad un cilindro. | rfl.
Rannicchiarsi. Accosciarsi. || -amento, m. Av-
volgimento, di molla. || -ato, pt., ag. Fatto a chioc-
ciola. || -atura, f. Ruvolgimento a chiocciola.

acchitare, a., rfl. *fr. ACQUITTER (*quietus*).
Collocare la palla o il pallino
a volontà in su un punto del biliardo. || -o, m.
*fr. ACQUIT. Posizione della palla o del pallino
dopo l'acchitarsi del giocatore. | di primo —, Di
subito, Di primo tratto.

acchiudere, a. (*acchiusi, acchiuso*). Chiu-
der dentro (un foglio nell'al-
tro). Acciudere. || -imento, m. L'acchiudere. | Strin-
gimento.

accia, f. *acia. Filo greggio di lino o canapa.
| Filo lavorato. | v. azza.

acciabattare, a. CIABATTA. Lavorare in
modo frettoloso e trascu-
rato. | Abborracciare, Acciappare. || -amento,
m. Lavoro come di ciabattino. || -ato, pt., ag. Mal
fatto. || -atissimo, sup. Molto abborracciato. ||
-atore, m. -atrice, f. Che acciabbatta. || -atura,
f. Atto o Effetto dell'acciabattare. || -io, m. frq.
Lavoro di acciabbattamento. || -ona, f. Donna ar-
ruffona nelle faccende di casa. || -one, m. Chi
suole acciabbattare.

acciaccare, a. (forse onm.). Ammaccare. |
Comprimere. | Schiacciare.
noçi, mandorle, olive. | Pestare, nel mortaio o col
mazzuolo. || -amento, m. L'acciaccare. | *Ma-
niera di castrare i bovini, comprimendo e ammac-
cando a poco a poco i testicoli*. || -ata, f. Pestata.
Effetto dell'acciaccare. || -ato, pt., ag. Ammaccato.
Pesto. || -atura, f. Operazione o Ef-
fetto dell'acciaccare. || * Appoggiatura rapida su
di una nota per passare a legarsi alla nota prin-
cipale successiva.

acciaccinare, nt., rfl. *AGINARE. Affret-
tarsi, Affacciarsi, Darsi
dattorno, senza concluder nulla. || -ato, ag. Che
si dà faccende.

acciaccio, m., dv. ACCIACCARE. Incomodo, per
infermità, dolori, vecchiaia. | Ol-
traggio, Soperchieria. | Danno, Rovina. | *-oso,
ag. Pieno di acciacci.

acciaiare, a. & Ridurre il ferro in acciaio.
| Rinforzare d'acciaio le parti
logore di ferro. | Infondere limatura di ferro o
d'acciaio in alcuni medicamenti. || -ato, pt., ag. Ri-
dotto in acciaio. | Rinforzato con acciaio. Munito
d'acciaio. || -atura, f. Operazione dell'acciaiare.

acciaiera, f. Stabilimento per la lavorazio-
ne dell'acciaio.

acciaio, +acciaro, m. *ACIES punta. Fer-
ro combinato col car-
bonio nella fornace, affinché acquisti elasticità
e durezza. | *temperato*, quello che, mentre è
ancora ardente, si raffredda rapidamente, con ba-
gni, ed acquista così elasticità e durezza mag-
giore. | Armatura, Arma. || -ino, m. Strumento di
acciaio per affilar ferri. || -iuola, f. Penna d'ac-
ciaio, da scrivere. || -iuolino, -iuolo, -rino, m. dm.
Piccolo strumento d'acciaio col quale, battendo
una pietra focaia, si traevano scintille per ac-
cendere l'esca, innanzi l'invenzione dei fam-
miferi. | Meccanismo, che, adattato alla cassa
di archibugi, pistole, e sim. e messo in azione
con lo scattar d'una molla, serviva a dar fuoco

alla carica, e dicevasi anche Focile. | Ferretto di
certa forma che s'infilava ai due capi della sala dei
legni a ruote, perché queste non escano. || -rito,
pt. Acciariato.

*acciaie, v. acciaio.

acciambellare, a. Dare forma di ciam-
bella.

acciannare, nt., rfl. Acciacinarsi, Acciapi-
nare, Affacciarsi, Affacciarsi. || -ato, ag.
Affacciato per nulla.

acciapinare, nt. Darsi gran moto nel fare
una cosa, Agitarsi, Affaccen-
darsi. || -ato, ag. Tutto affacciato per cose da nulla.
acciarino, v. acciaio.

acciarpare, a., nt. CIARPA. Lavorare senza
diligenza, confusamente. || -a-
mento, m. Lavoro acciarpato. || -ato, pt., ag. Con-
fuso, Mal fatto; Trasandato. || -atamente, In modo
trasandato. || -atore, m. -atrice, f. Che acciarpa.
|| -atorello, m. dm. Meschino acciarpatore. || -io, m.
frq. Il lavorare acciarpando. || -ona, f. -one, m.
Chi suole acciarpare.

accidentare, nt. Prendere un accidente. ||
accidente, apoplezia. | *terreno —*, Ineguale, a rialzi e
abbassamenti.

accidente, m. *ACCIDENS -TIS che accade (ps.
accidère). Evento, Caso. | Fatto
casuale o inaspettato. Evento non lieto. | Assalto di
malattia. | Apoplezia. | Qualità opp. all'essenza;
Non sostanziale, Non necessario. | Variazione dei
nomi e dei verbi nella flessione. | neol., di terreno,
Ineguaglianza, | escl. di meraviglia, con impreca-
zione. | euf. *accidentipoli, accidereba, accipicchio*. || -ale,
ag. Dovuto al caso e alla sorte. Non sostanziale: Ac-
cessorio. || * *segni accidentali*. diatonici. || -alità, f.
Casualità. || -amente, Per caso, sorte, incidenza.
|| -ario, ag. Accessorio. || -ariamente, In modo
accessorio. || -oso, ag. Che porta accidenti gravi.

accidia, f. *ACCIDIA incuria. Indolenza, Fasti-
dio. Pigrizia. | Tedio del ben fare:
uno dei peccati capitali o mortali. || -accia, f. peg.
|| -are, nt. Provare accidia. || -ato, pt., ag. Acci-
dioso. || -oso, ag. Preso dall'accidia. | Peccatore di
accidia. | Pieno di tedio e tristezza, Svogliato. ||
-osaccio, ag. spr. -osaggine, f. Maniera e uso di
accidioso. || -osamente, Con accidia. In modo acci-
dioso. lento ed uggioso. || -osetto, ag. dm. Piuttosto
accidioso. || -osissimo, -sup. || -osuccio, m. dm. Un
po' accidioso. || -uccia, f. dm. Leggera accidia.

accigliare, rfl. Increspare le ciglia per sde-
gno o tristezza, o per medita-
zione. | Dar segno di cruccio, di ira. | *Cucire
le ciglia, agli sparvieri da caccia. || -amento, m.
Atto dell'accigliarsi. || -ato, pt., ag. Che ha ciglio
o fronte increspata; Sdegnoso, Crucciato. | *spar-
viero —*, che ha le palpebre cucite insieme, per
uccellare. || -atura, f. Lo stare accigliato. | Spazio
tra le ciglia.

accigliolare, a. (*accigliolino*). Munire di ci-
gliolini.

accillecare, a. Fare la cilice &c. Deludere.
| Lusingare. Burlare (fam.).

+accimare, a. & Cimare. | v. azzimare.

accincigliato, ag. Ornato di cincigli, o
pendoni.

accincignare, a. Incincignare. Sgual-
ciare, cire, di vestiti, stringendo
o premendo. | *Legare sotto la cintura i vesti-
menti lunghi. | rfl. Succingersi, Accingersi. || -ato,
pt., ag. Succinto. | Sgualciato.

accingere, +accignere, a. (*accingo, accinsi, accinto*). *ACCINGERE. Cingere sretto attorno, *le armi, le vesti*, ecc. | rfl. Mettersi all'ordine, Apparecchiarsi, *a un'impresa, a partire*, ecc.
pt., ag. *ACCINGETUS. Cinto. | Prepa-
rato. Disposto. Pronto.

accintolare, a. (*accintolo*). & Cucire un cin-
tolo al vivagno della pazza
che si vuol tingere, affinché non prenda il colore.
acciocché, accio che, eng. a ciò che
a questo fine,

scopo, proposito, che. A fine che, Affinché (col sgg.) | ell. senza il *che*. | *Perché, Per la ragione che.

acciocchire, a. Render torpido, sonnolento, come un ciocco. || -ito, ag. Pesante di sonno, Intriziato per malore.

acciocco, ag. A ciocche. || Di una specie di viole o violi.

acciottolare, a. (*acciottolo*). Lastricare coi ciottoli. | Far sonare muovendo stoviglie di maiolica o sim. *piatti, quadriani*. || -ato, pt., ag. m. Selciato, Lastricato con ciottoli. || *Lapidato. || -atura, f. Selciatura. || -io, m. Suono di piatti, stoviglie maneggiate, ecc.

accipigliare, nt., rrl. Fare il cipiglio. || -ato, pt., ag. Che fa il cipiglio. Sdegnato.

*accircondare, v. circondare.

+accisimare, a. *pro. ACESMAR. Adornare. | Conciare, ir.

*acciso, v. acceso, ucciso.

acciuccire, a. (*acciuccisco*). Ciro. Stupidire. Aggiucchire. || -ito, pt., ag. Stupidito, Intontito.

acciuffare, a. Prendere pel ciuffo. Ciuffare. | Afferrare. | Rubare. | rrl. Prendersi pel ciuffo; Azzuffarsi.

acciu a, f. *APYA. S. Sardinia. Alice. | Donna magra, striminzita ed esile. | Specie di pianta delle labiate, detta anche Acciughero: Origan. || -ata, f. Condimento di acciughe cotte nell'olio. || -hetta, f. dm. || -hina, f. dm. Piccola acciuga. | Specie di tarma.

acciu gaia, f. Acciuga: specie di pianta medicinale (*origanum vulgare*).

*accivanzare, v. civanzare.

accivettare, a. (*accivetto*). Richiamare, pettrossi e altri uccelletti, mostrando loro la civetta. | Allettare con segni di affetto. | Ammalizzare. || -ato, pt., ag. Scaltrito, Accorto, Malizioso.

+accivire, a. (*accivisco*). *CHUIS. Provvedere, Fornire di civanza. | *ir. ACHIVER. Conseguire. || -ito, pt., ag. Fornito. | Lesto, Pronto, Apparecchiato.

acciamare, a. *ACCLAMARE. Gridare in segno di approvazione. | Applaudire. | Celebrare. | Lodare. | Chiamare, Eleggere di accordo, con grida, a voce; Accogliere senza votazione. || -ato, pt., ag. Chiamato, Lodato. Approvato altamente. || -atissimo, sup. Lodatissimo. || -atore, m. -atrice, f. Che acclama. || -azione, f. *ACCLAMATIO. -ONIS. Grido di molti insieme per approvare e lodare. | Applauso. | Votazione o Elezione per applauso, di viva voce, senza venire ai voti scritti. | Lodi nelle iscrizioni. || -azioncelia, f. dm.

acclimare, a. rrl. Adattarsi al nuovo clima come proprio e nativo: dicesi di uomini, animali, piante. || -atare, a., rrl. *fr. ACCLIMATER. Acclimare.

+accline, acclino, ag. *ACCLINUS. Inclinato. | Declive, In pendio.

acclive, ag. *ACCLIVIS (*clivus*, colle). Ripido, Erto, In salita. || -ità, f. *ACCLIVITAS. -ATIS. L'essere acclive.

accludere, a. (*accludi, accluso*). *ACCLUDERE. Chiudere dentro, Acchiudere. Includere, di fogli.

accluso, pt., ag. Chiuso insieme, dentro. | m. Documento unito agli atti principali di una causa. || -a, f. Lettera chiusa dentro un'altra.

accoccare, a. (*accocco*). Adattare la cocca della freccia alla corda dell'arco. | Ficare dentro. | Assettare, un colpo. | *accoccaria a uno*. Ingannarlo. | & Fermare il filo alla cocca del fuso. || -ati, m. pl. & Scanalature piano latte negli staggi del telaio per tenere il portacasse.

accocolare, rrl. (*accocolo*). CACCOLARE. Porci coccoloni, abbassato sulle ginocchia e col capo in giù. || -ato, pt., ag. Coccoloni.

accocovare, rrl. (*accocovo*). COVARE. Accoccolarsi. || -ato, ag. Accoccolato.

accodare, a. (*accodo*). Porre in coda: dicesi delle bestie da soma, Legare in maniera che la testa di una sia vicina alla coda dell'altra. | Metter dietro. | rrl. Mettersi alla coda dietro. | a. & Legare i bastimenti da carico l'uno dietro l'altro. || -amento, m. L'accodare. || -ato, pt., ag. Posto dietro. | Seguito. || -atura, f. Effetto dell'accodare.

accoglienza, f. Atti e maniere di accoglienza. | *far buona, cattiva* —. | Il ricevere con dimostrazione d'affetto.

accogliere, accorre, a. (*accolgo, accolsi, accollo*).

*ACCOLLIGERE adunare. Radunare, Raccogliere. | Ricevere, Prendere insieme. | Ricevere con dimostrazione d'affetto o di contrario sentimento. | Fare accoglienza. | Comprendere, Contenere. | Accettare. | rrl. Raccogliersi. Riunirsi. Convenire. || -imento, m. L'accogliere. | Accoglienza. | *Radunamento. || -itore, m. Che accoglie; Raccogliitore. || -itrice, f. Che accoglie. | Levatrice.

accogliuccio, ag. Raccolto, Preso da più parti, senza scelta. | Raccogliuccio.

accólto, v. acólto.

accollare, a. (*accollo*). Mettere sul collo. | Appalto. | Dare il carico, la cura di una cosa. | Porre il maggior carico sulle parti anteriori di un carro, sì che il peso graviti sul collo della bestia che lo tira. | *Abbracciare. | rrl. Addossarsi. | *debiti altrui*. Impegnarsi a soddisfarli. || -ciato, ag. Ben chiuso e stretto sino al collo. || -amento, m. Impegno e obbligazione. | Certa legatura della vite. || -atario, m. Chi s'accolla un peso, un debito. || -atico, m. Diritto che in alcuni paesi pagasi per buoi aggiogati. || -ato, pt., ag. di abito, Chiuso al collo; e di scarpa, Chiusa al collo del piede. | Congiunto. Che si tocca. Sovrapposto. || -atore, m. Che dà in accolto, appalto. || -atura, f. L'essere accollato o la Parte che rende accollato l'abito. | Segno che il giogo fa sul collo del buo.

accóllo, m. Il pesare che fa sul collo della bestia quella parte di carico che è sul dinanzi del carro, e anche la stessa parte del carico. | Parte di fabbrica o di muro che sorge sostenuta da mensola. Aggettivo. | Appalto, Contratto col quale si dà o si assume un lavoro a determinate condizioni. | Faccia delle vele a prua.

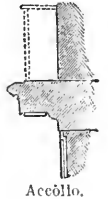
*accolpare, v. incolpare.

accólta, f. Radunata, Raccolta di gente. | Adunata. || -o, pt., ag. Ricevuto. | Messo insieme, Adunato. | Condensato. | Raccolto in sé. | Ricoverato. | Colto, Colpito.

accollente, a. (*accollito*). Ferire di coltello. | Traffere. | rrl. Ferirsi scambievolmente di coltello, Darsi le coltellate. || -ato, pt. Ferito di coltello. | Traffito. | m. Lavoro di mattoni messi l'uno sopra l'altro, per lato, a coltello. || -atore, m. Uso a dar coltellate.

accomandare, a. *COMMENDARE. Raccomandare. | dare. | a Dio; ell. addio. | Affidare in custodia. | Assicurare legando. | Prestare. | rrl. Raccomandarsi: Mettersi di un popolo o città sotto la protezione d'alcuno. || +azione, f. Custodia. || +amento, m. Comando. || -ante, m. Chi dà capitale in accomandita. || -atario, m. Quegli che riceve in accomandita. Instatore. || -ato, pt. Raccomandato. | m. Quegli che era sotto un protettorato politico. || -igita, f. Patto per cui un Comune si metteva sotto il protettorato di un altro. | Deposito. Imprestato.

accomandita, f. Società nella quale le obbligazioni sociali sono garantite dalla responsabilità illimitata e solidarietà di uno o più soci' accomandati' (gli accom-



Accóllo.

nistratori), e dalla responsabilità di uno o più soci* accomandanti (che affidano), limitata ad una somma determinata. | *Socida. | Tutela, Custodia.

accomandolare, a. (*accomāndolo*). ACCOMANDARE. M. & Rannodare o Rimettere le fila rotte dell'ordito.

accomiatare, accomm-, +accomb-, a. Dare commiato. | Mandar via, Licenziare. | rifl. Prender commiato, Congedarsi. || **-atore**, m. Che accommiata. || **-atura**, f. Commiato.

+accomignolare, a. Alzare a modo di conignolo.

***accominciare**, v. cominciare.

+accommettere, a. Commettere, Affidare. | *il falcone*, Lanciare.

+accommezzare, rifl. & Congiungersi nel mezzo.

accomodare, +accommodare,

a. (*accōmodo*). *ACCOMMODARE. Adattare, Aggiustare, Assettare, Accionciare. | Riattare, Riparare, Rassettare. | Correggere. | Preparare, cibi e bevande. | Comporre, Conciliare. | Collocare, Sistemare. | Accasare, fanciulle. | Conciare, ir. | Prestare. | Provvedere (con *di*). | Giovare, Aiutare. | nt. Tornar comodo. Piacere. | rifl. Porsi a sedere, Adagiarsi. | Fare il piacer suo, il suo comodo. | Servirsi. || **-abile**, ag. Adattabile, Conciliabile, Riparabile. || **-abilissimo**, sup. || **-abilmente**, In modo conciliabile. || **-amento**, m. Conciliazione, Aggiustamento. | Adattamento. Disposizione. Collocazione. || **-aticcio**, m. Cosa accomodata alla meglio. || **-ativo**, **-atizio**, ag. Facile ad accomodarsi. || **-ato**, pt., ag. Adatto; Fornito; Conveniente. || **-atamente**, In maniera opportuna, adatta, conveniente. || **-atore**, m. **-atora**, **-atrice**, f. Che accomoda. || **-atura**, f. Riparazione. | Acconciare. || **-azione**, f. Prestanza. | Adattamento. | Facoltà che ha l'occhio di adattarsi alle varie distanze, alle quali si trovano gli oggetti da esso contemplati. || **-evole**, ag. Che si adatta.

accòmodo, m. *Aggiustamento amichevole. | ag. Comodo, Opportuno.

accompagnare, a. Tenere o Far compagnia. | Star vicino come compagno, Non lasciar solo. | Assistere come compagno e sorreggere. | * Sonare o Cantare al concerto del suono o canto altrui. | Seguire, con l'occhio, con la mano. | Accoppiare, Maritare. | Eguagliare, Far riscontro (p. e. di due quadri, fr. *faire pendant*). | Far la strada insieme, per affetto, per complimenti, in corteo; in processione. | Onorare il defunto nelle esequie. | per difesa, Scortare. | per diffidenza. | *coi voti, col desiderio, con raccomandazioni, lettere*. | Regolare il movimento di qualche cosa, perché non sia eccessivo. | rifl. Associarsi, Prendere a compagno. || **-abile**, ag. Da potersi accompagnare. || **-amento**, m. L'accompagnare. | Corteggio, Seguito. | * Melodie o Parti secondarie che servono a sostenere la melodia principale. | Corteo funebre. | Accoppiamento. || **-ato**, pt., ag. Unito con uno o più compagni. | pvb. *Meglio soli che male accompagnati*. | Chi ha compagnia, seguito, e sim. | Congiunto in matrimonio. | Unito, Congiunto, Seguito. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che accompagna. || **-atura**, f. Corteggio. | Compagnia. | Compagno, Servitore. | Simmetria. | Riscontro. | Accoppiamento. | Accordo. Accompagnamento.

accomunare, a. Far comune quello che è proprio, Mettere in comune. | Far di pari condizione. | rifl. Uguagliarsi. Pareggiarsi. || ***-agione**, f. Accomunamento. || **-amento**, m. L'accomunare.

acconcèzza, v. accioncio.

accionciare, a. (*accōncio*). CONCIARE. Mettere in sesto, in buon ordine. | Adornare, Abbigliare, *la persona*. | *lo stomaco*, Ristorare. | Ridurre a una data forma. | Sistemar bene. | *Abbonire, Quietare. | Pacificare. | Collocare, a *bottega, come discepolo, in matrimonio*. | Preparare, *camera da letto, vivande, altare, polli*.

| Conciare, *pelli*. | Condire, Preparare, *vini, acque, frutta*. | Riparare, Accomodare. | Ridurre in mali termini. | *pel di delle feste*. | rifl. Comporsi, spec. i capelli; Abbigliarsi, Abbellirsi. | Disporci, Mettersi nella posizione adatta, *per dormire, farsi il ritratto*, ecc. | Mettersi al servizio. | Porsi d'accordo. | Conformarsi. | Indursi, Adattarsi. | *con Dio*, Disporci a ben morire. || **-abile**, ag. Da potersi accomodare. || **-amento**, m. Assetto, Abbigliamento, Aggiustamento, Accomodamento. | *Disposizione, Attitudine. || **-ato**, sinc. **-o**, pt., ag. Atto, Aggiustato, Adornato, ecc. || ***-atamento**, Comodamento. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che accioncia, corregge. | spec. Chi accioncia i capelli. || **-atura**, f. Opera dell'accionciare. | Foggia di comporre la chioma femminile. | Ornamento.

+accòncio io, m., dv. ACCONCIARE. Utilità. | Comodo, Vantaggio, Opportunità. | *cedere, venire in-*. | Ornamento. | Accomodamento. | Accordo. | Riattamento. | ag. Idoneo, Conveniente, Disposto, Comodo, Atto. || **-iamente**, Con decoro, comodità, convenienza; Felicamente. || ***-ezza**, f. Attitudine; Eleganza. || **-ime**, m. Restauro, Riparazione, per lo più di case, edifici. | *Opportunità. || ***-condimento**. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

***accondensare**, v. condensare.

accondiscendere, nt. Condiscendere, Piegarci, Consentire.

+accòne, m. & Barca da carico a fondo piatto, senz'alberi, usata dai pescatori di conchiglie per passare sui bassi fondi. | Barcaccia piatta senz'alberi per servizio di carico e scarico. Pontone. Barcone.

+acconfare, rifl. Confarsi. Esser dicevole.

accongiare, a. CONGLIO. & Tirare i remi in galea aggiustandoli attraverso di essa che non sporgano in fuori.

acconsentire, nt. (*accōsento*). Consentire. | Dare il proprio consenso, l'approvazione. | Aderire. | Cedere, Secondare. | a. Concedere, Accordare. || **-imento**, m. Consenso, Consenso. || **-ito**, pt. Consentito, Approvato, Riconosciuto. || **-itissimo**, sup.

acconsenziente, v. consenziente.

accontare, a. (*accōnto*). Contare, Annoverare. | Raccontare. | *COGNITUS. | Far conoscere. | rifl. Far con scienza. Intendersi. Abboccarsi. || ***-amento**, m. Abboccamiento. | Notizia. || **-anza**, f. Conoscenza. Familiarità. || **-ato**, pt., ag. Venuto a conoscenza. Posto d'accordo.

accontare, v. contentare.

accònto, m. A COSTO. & Parte che si paga di un debito e va segnata in conto. | *COGNITUS. Conoscente. Amico. Familiare.

***accotrare**, v. incontrare.

***accovenire**, v. convenire.

accoppiare, a. (*accōppo*). COLPO? fr. *conper*. Uccidere a colpi, a busse. | Uccidere, in qualunque modo. | copre. & Coprir di tegole.

accoppiare, a. (*accōppio*). Accompanare o Congiungere insieme due persone o cose. Far coppia. Appaiare. | Unire maritalmente. | Mettere insieme, alla pari, di accordo, in concordanza. | Unire, di qualità morali. | rifl. Congiungersi in matrimonio. | di animali, Congiungersi per la generazione. || **-abile**, ag. Associabile. | Da far coppia. || **-amento**, m. L'accoppiare, Unione, il congiungersi. Appaiamento. || **-ato**, pt., ag. Unito, Appaiato, Congiunto. | pl. A due a due. || **-atoio**, m. Laccio che serve per accoppiare. || **-atore**, m. Che accoppia. | pl. Magistrati della repubblica fiorentina, deputati a formare il governo (sec. XV). || **-atrice**, f. Che accoppia. || **-atura**, f. Accoppiamento. | Concordanza.

accorare, a. (*accōro*, *accuoro*; *accuorare*). Affligere. | *Traffiggere, Uccidere. | rifl. Affliggersi profondamente. || **-amento**, m. Cordoglio, Afflizione; Pietà. || **-ataggine**, f. Tristezza. || **-ato**, pt., ag.

Afflito. Triste. || -**atamente**, Con tristezza. || -**atismo**, sup. || -**azione**, f. Afflizione.

accoratío, m. &f. Ferro aguzzo per uccidere e i maiali di un colpo.

***accorcare**, v. corcare.

accorcí are, a. (*accòrco*). Far corto, Accortare, Scortciare. | Abbreviare. Contrarre. | rfl. Divenir corto, Abbreviarsi. || -**abile**, ag. Che può accorciarsi. || -**amento**, m. L' accorciare; Contrazione. | delle parole, per aferesi, sincope, apocope. || -**ativo**, at. Atto ad accorciare. || -**ato**, pt., ag. Abbreviato. Contratto. || -**atamente**, In modo accorciato. Per contrazione. || -**atissimo**, sup. || -**atoio**, ag. *cammino*, *via*, Che serve ad accorciare, Scortciatoio. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che accorcia. || -**atura**, f. Atto o Effetto dell'accorciare. Accorciamento.

accord are, a. (*accòrdo*). *COR-DIS cuore X CHORDA corda. ¶ Dare il tono alle corde; anche agli strumenti senza corde. | Ridurre a un medesimo tono. | della voce umana cogli strumenti. | dei colori tra loro. | Metter d'accordo. | Concordare. | rfl. Far trattato, Paituire. | Far pace. | Cedere. | a. Quietare (pagando). Conciliare, Pacificare. | Concedere. | Menare buono, Concedere per vero, Convenire. | a., nt. ¶ Concordare. || -**abile**, ag. Che può accordarsi. || -**abilissimo**, sup. Facile a conciliarsi, o concedersi. || -**abilmente**, In accordo. || -**amento**, m. -**anza**, f. Accordo. Consentimento. || -**ata**, f. ¶ Atto dell'accordare. || -**atina**, f. dm. || -**ato**, pt., ag. Messo in accordo. Intonato insieme, di voci, strumenti, colori. | Concordato. | Concesso. | m. Effetto dell'accordare gli strumenti. Accordo. || -**atamente**, Con accordo. || -**atissimo**, sup. || -**atura**, f. ¶ Il modo di accordare; La giusta intonazione. || -**atore**, m. Che accorda organi, pianoforti, ecc. || -**atrice**, f. Che mette in accordo. Che concede. || -**evole**, ag. Che si accorda. Consonante. || -**evolissimo**, sup. Che si può facilmente mettere d'accordo. || -**evolmente**, Con accordo. || -**io**, m. ¶ Prolungato accordare degli strumenti. | *Specie di organino.

accordellí are, a. (*accordello*). CORDELLA. Attorcere a guisa di corda. || -**ato**, m. Specie di pannolano ordinario tessuto a righe. || -**ino**, m. dm. Accordellato a righe più piccole.

accòrd o, m. Unione armonica dei suoni, dei colori, dello stile, di parole. | Patto, Trattato. | Pacificazione. | Consentimento. | d'—. Di patto, Della stessa opinione o sentimento. | d'accordissimo, Perfettamente d'accordo. | andar d'—, nelle idee e sentimenti, Pensare e sentire in modo conforme, Consentire. | ¶ Sorta di antico strumento musicale. || -**uccio**, m. ¶ Accordo meschino.

accordonato, m. ¶ Cordonato. Parete o volta ornata di cordoni.

accòrg ere, rfl. (*accorgo*, *accorsi*, *accorto*). *CORRIGERE Correggersi per aver veduto. Avvedersi. | Riuscire a vedere, Vedere a un tratto, una cosa non osservata prima. Venire a conoscere. | Intendere, Comprendere (con di). || -**imento**, m. Facoltà d'accorgersi. | Accortezza. | Finezza. | Astuzia.

accòrre, v. accogliere.

accòrrere, nt. *ACCURRERE. Correre verso o presso. | Correre in aiuto. | Soccorrere. | *Occorrere. | *Accor' uomo!* grido di aiuto e soccorso.

accortare, v. accorciare.

accortinato, ag. Incortinato, Circondato di cortina.

accòrt o, pt., ag. (accorgere). Avveduto. Saggiamente. | stare—, Badare. | fare—, Mettere sull'avviso. | Esperto, Informato. | male—, Incauto. | Destro. Attento. | Pronto. || -**amente**, Con accortezza. || -**ezza**, f. Qualità di accorto. Avvedutezza. Prontezza. Sagacia. | Astuzia. || -**issimo**, sup.

accosci are, rfl. (*accòscio*). Porsi giù con le cosce sulle gambe. | *Dare indietro, Cedere. || -**ato**, pt., ag. Abbassato sulle cosce. | Giacente.

accost are, a. (*accòsto*). COSTA. Appressare. | Praticare. | rfl. Mettersi vicino. | Aderire, a opinione, partito. | Rassomigliare. | Accordarsi nel sentimento. | Congiungersi. | Accompanarsi. || -**abile**, ag. Di luogo cui sia facile accostarsi. || -**amento**, m. Avvicinamento, L'accostare. || -**ante**, ps., ag. Che si accosta. Prossimo, Somigliante. | Soave al gusto. | *CONSTANS -RIS. *Costante. || -**arello**, m. ¶ Operaio che accosta gli animali all'aria per la febbria. Accostatore. || -**ato**, pt., ag. Attaccato, Vicino. | di porta, Che ha le imposte poco discoste, non chiuse del tutto. | Accomagnato. || -**atore**, m. Che accosta. Accostarello. || -**atura**, f. Accostamento. Attaccatura, Luogo d'attacco. || -**evole**, ag. Di facile accesso, Affabile (di persona). || -**evolissimo**, sup.

accòst o, ag. A COSTA. Vicino, Prossimo. | av., prp. A costa, Da presso, A lato. | d'—, Presso, Vicino. | ¶ m. Accostamento. | pop. Aiuto, Protezione. || -**issimo**, sup. ag., av.

accostol are, a. ¶ Mettere le costole al navilio. | ¶ Lavorare a costola. || -**ato**, pt. | m. Tutte le costole del bastimento. | Corbame. || -**atura**, f. ¶ Piegua falsa che prende il panno nella galchiera.

accostum are, a. Far prendere un costume. Avvezzare, Assuefare. | rfl. Assuefarsi. || -**abile**, ag. Facile ad assuefare. || -**abilissimo**, sup. || -**anza**, f. Costume. | -**atezza**, f. Costumatezza, Qualità di accostumato. || -**ato**, pt., ag. Di buoni costumi. Solito, Assuefatto. | Ammaestrato. || -**atissimo**, sup. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che accostuma. || -**evole**, ag. Accostumabile.

accoton are, a. (*accòtòno*). &f. Arricciare il pelo ai pannilani. | ¶ Imbottire, Foderare di cotone. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che accotona. || -**atura**, f. L'accotonare.

+**accottimare**, a. Dare a còttimo.

accovacci are, rfl. covaccio. Porsi nel covacciare. | Rannicchiarsi. || -**ato**, pt., ag. Che giace al covo. Rannicchiato. || -**olare**, rfl., dm. Porsi nel covacciolo, di uccelli, polli. | Mettersi a letto.

+**accovare**, rfl. (*accòvo*). Accovacciarsi.

accovonare, a. (*accovòno*). ¶ Riunire in covone. Far covoni.

accozz are, a. (*accòzzo*). COZZARE. Mettere insieme senz'ordine. | Congiungere. | ¶ *pentolini*. Mangiare insieme in un giorno portando ognuno le proprie vivande. | rfl. Unirsi, Adunarsi. | Congiungersi. | ¶ Imbattersi. | *Abboccarsi. | Cozzare. || -**aglia**, f. Adunamento, di persone o cose disordinatamente. || -**amento**, m. L'accozzare. | Abboccamento. || -**o**, m. Effetto dell'accozzare.

accredit are, a. Dar crédito. | Rendere credibile, un'opinione, un fatto, ecc. | Provvedere di lettere credenziali un inviato per farlo riconoscere ufficialmente. | Registrare a credito di alcuno. | ¶ Aprire o Far aprire un credito a favore di alcuno. | ¶ Procurar il beneficio del credito ad alcuno. | rfl. Acquistare, Andar acquistando credito. || -**abile**, ag. Da potersi accreditare. || -**abilissimo**, sup. || -**amento**, m. L'accreditare. Crédito. || -**ato**, pt., ag. Che ha credito. | ¶ Posto o Segnato a credito. | Stimato, Rinomato. || -**atore**, m. Che dà credito, autorità, fama.

accreśc ere, a. (*accreścò*, *accrebbi*, *accretare*, Far maggiore, Ampliare. | Aggiungere. | *Allevare. | nt. Crescere, Vantaggiarsi. || -**enza**, f. Accrescimento. || -**imento**, m. L'accrescere. Aumento. | Ingrandimento. | ¶ Amplificazione. || -**itivo**, ag. Che ha forza di accrescere. | ¶ di parola Che serve ad ingrandire l'oggetto. | di desinenza Che ingrandisce. || -**itivamente**, Con accrescimento. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che aumenta. || -**luto**, pt., ag. Aumentato, Ampliato.

accresp are, a. (*accreścò*). Incespare. Aggrinzare. || -**atura**, f. Incespatura.

+**accrezióne**, f. *ACCRESO -ONIS. Accrescimento, di materie negli insetti. | ¶ Aumento, Accessione, di proprietà.

+accrocicare, a. ↓ Prendere col cròcco, uncino o rampone.

+accrostellato, ag. Fatto a croste. Aggrunato.

accùbito, m. *accubitus. Il giacere sul letto da mensa, appoggiata sopra il gomito la parte superiore. | Sorta di sofà su cui si giaceva a mensa.

accucciare, rifl. Mettersi nella cuccia, proprio dei cani. Accovacciarsi. || -ato, pt., ag. Accovacciato. || -olare, rifl., dm.

Andare alla cuccia, di cùccioli. | di bambini, Rannicchiarsi in un canto. || -olato, pt., ag.

accudire, nt. (accudisco). *sp. ACCUDIR. Attendere a faccende domestiche, a lavori. | Assistere. | Invigilare.

acculare, a. Far indietreggiare, cavalli, barocchi. | Alettere col culo verso muri, albero, bestia. | rifl. Prender dimora, Stanziarsi, ir.

accullare, a. Piangere uno per le gambe e per le braccia, e fargli battere in terra il sedere. | *l. panche*, Stare ozioso.

accumulare, accumulare, a. (accumulo). *ACCUMULARE. Ammassare. | Far cumulo. | *stipendi, benefici, onori, dolori*. | Mettere più cose una sull'altra. || -abile, ag. Da potersi accumulare. || -amento, m. L'accumulare. || -ato, pt., ag. Ammontato, Ammassato, Radunato. || -atante, A cumulo, A stipa. || -atore, m. Che accumula. | Apparecchio inteso ad accumulare in sé energia, p. e. elettrico. || -atrice, f. Che accumula. || -azione, f. Azione dell'accumulare, ammucciare. L'aggiungere sempre, cosa a cosa.

+accupare, rifl. Farsi cupo, del tempo. | Atristarsi. | *Occupare. || -azione, f. Occupazione.

+accurare, a. Curare, con diligenza. || -ato, pt., ag. Fatto con cura. | Diligente, Premuroso. | Esatto. || -atamente, Con cura. || -atezza, f. Attenzione, Diligenza, Esattezza. || -atissimo, sup. Diligentissimo. | Molto ben lavorato. || -atissimamente, Con grandissima accuratezza.

*accurre, v. accorrere.

accusa, f., dv. ACCUSARE. Incolpazione. Imputazione alle leggi, detta o scritta dall'accusatore pubblico, rappresentante della legge. | Pubblico Ministero, opp. Difesa. | *atto d'—*, quello con cui il magistrato competente conclude, perché sia promosso un giudizio penale. | *cupi d'—*, Puntì su cui versa l'accusa. | *Sezione delle accuse*, Collegio di magistrati, cui spetta decidere intorno alle accuse portate alla loro disamina dal Procuratore Generale. || -accia, f. peg.

accusare, a. *ACCUSARE. Imputare, Incolpare. | Sostenere in giudizio l'altrui colpevolezza. | Sostenere l'attendibilità di una denuncia o di una querela, con fatti ed argomentazioni. | Accagionare. | Condannare (col di, come). | *in male, dolore, Palésare*. | Confessare. | Manifestare, Notificare. | *una lettera*, Dichiarare di averla ricevuta. | nel giuoco, Dichiarare il punto. || -abile, ag. Che può o dev'essere accusato. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Possibilità di essere accusato. || -amento, m. Accusa, Biasimo. || -ante, ps., s. Che accusa. || *-anza, f. Accusa, Biasimo. || -ata, f. nel giuoco, Dichiarazione, dei punti o altro. || -ativo, m. Dichiarativo dell'oggetto: quarto caso dei nomi nella lingua greca e nella latina, del complemento oggetto. || -ato, pt., ag., m. Chi è in istato di accusa. || Incolpato. | Dichiarato. || -atore, m. Chi denuncia e sostiene l'accusa. || -atorello, m. spr. || -atorio, ag. Che serve ad accusare.

acéfalo, ag. *ἀκεφάλως. Senza capo. | Privo di titolo. | *manoscritto, libro—*, Man-

cante della prima o delle prime carte. | Mollusco che non ha capo distinto (ostriche, arselle, mitili, ecc.). || -ia, f. Mancanza di capo.

aceraia, v. acero.

+acerbare, a. (acèrbo). *ACERBARE. Fare acerbare. | Addolorare. | Inasprire. E-sacerbare.

acèrbo, +acèrvo, ag. *ACERBUS. Non maturo, Di tenera età. | Aspro al gusto, Agro, Brusco. | Austero, Severo, Truce, Duro. || -amente, Innanzi tempo, Immaturamente. | Crudelmente, Aspramente, Rigidamente. || -etto, ag. dm. Alquanto acerbato. | Di età giovanetta. | Sdegnosetto. || -ezza, f. Sapore agro. | Dolore fiero. | Durezza, Severità. || -ino, ag. dm. Ancora un po' agro. || -issimo, sup. Fierissimo, Dolorosissimo. | Asprissimo. || -issimamente, Con molta fierezza. || -ità, *-itade, *-itate, f. *ACERBITAS -ATIS. Asprezza. | Durezza, Atrocità. Sdegnò. || -otto, -uccio, ag. dm. Alquanto acerbato, aspro.

àcero, m. *ACÉR-RIS. Albero di alto fusto, con foglie palmate e legno bianco a onde. | Legno di acero, bianco, compatto, suscettibile di perfetta pulitura. || -aia, -eta, f. -eto, m. Luogo piantato ad aceri. Selva o Bosco di aceri. || -oso, ag. *ACEROSUS. Di foglie e sim. sottili ed appuntate, come spine. Acicolare.

acèrra, f. *ACERRA turibolo. Braciere usato nei sacrifici.

acèrrimo, ag. *ACERRIMUS (sup. acer). Molto acre. Fierissimo, Vemente. || -amente, In modo acerrimo.

+acèrvo, m. *ACERVUS. Mucchio, di cose adunate insieme. || *-ale, ag. *ACERVALIS. Di sillogismo formato da una serie di argomentazioni. Sorite. || *-ato, ag. Ammucchiato.

acescènte, ps., ag. *ACESCENS -TIS. Di sostanza liquida che inacidisce, come il vino infortito, il latte rappreso, la birra conservata per molto tempo, ecc. || -enza, f. Principio di acidimento.

acetàbolo, -àbulo, m. *ACETABŪLUM. Vasetto da aceto, presso i Romani, a foglia di calice. | Borsolo da giocolieri. | Cavità dell'osso, in cui si articola l'osso della coscia o femore, o della spalla.

acetare, a. Rendere acido per mezzo dell'aceto. || -ato, ag. Che ha preso l'odor dell'aceto. | m. Sale che risulta dall'unione dell'acido acetico con una base. || -ire, nt. (acetifico). Diventare aceto, infortire, Inacetire.

acetarie, f. pl. *ACETARIA. Erbe che si condiscono coll'aceto, e si mangiano in insalata.

acetèlla, f. Acqua mescolata con aceto.

acètico, ag. Di acido: Sostanza acida contenuta nell'aceto, e che si ottiene anche dalla distillazione secca del legno.

acetilène, m. Gaz combustibile, incolore, loro, prodotto dalla reazione tra il carburo di calcio e l'acqua.

acétino, m. Specie di granato orientale di color rosso chiaro. | ag. Che ha sapore di aceto.

acéto, m. *ACETUM. Liquido acido che si ottiene dalla fermentazione acida dei liquidi spiritosi (vino, birra, acquavite), oppure dell'alcool. L'aceto più adatto per gli usi di cucina è quello di vino, che oltre l'acido acetico contiene acido malico, bitartrato di potassa, tracce di alcool, materia colorante e profumi. L'aceto si fabbrica coll'orzo, con lo zucchero, ecc.; si adultera con acqua, acido solforico, cloridrico, ecc. | *dei quattro o dei sette ladri*, medicinale, acconcio con erbe aromatiche. | Morda-



Accùbito.



Acero.

cià. || **-ificazione**, f. ◊ Trasformazione di certe sostanze (spirito di vino, zuccheri, ecc.) in acido acetico, mediante fermentazione od ossidazione diretta. || **-ometro**, m. Strumento che serve a determinare la quantità di acido acetico contenuta negli aceti. || **-oso**, ag. Acetico. Di sapór d'aceto. Contenente aceto. | Acido, Agro. | v. acetosa. | **-osità**, f. Qualità di acetoso. | Sapore acido. | Sugo agro. | Acidità. || **-ume**, m. Tutto ciò che sa d'aceto od è acconciato con aceto.

acetolato, m. ◊ Aceto medicinale: soluzione di sostanze medicinali nell'aceto.
acetone, m. ◊ Liquido incolore, infiammabile, prodotto nella distillazione secca degli acetati e del legno. | ◊ Specie di malattia epidemica fra certi animali.

acetosa, f. ◊ Sorta di erba che si coltiva negli orti, ed ha sapore acido (*rumex*). | Sorgente acidula gasosa presso Roma, alle falde dei colli Parioli. | Acqua acconcia con aceto e zucchero. || **-osella**, f. ◊ Erba di due specie, l'una perenne nei campi sabbiosi, l'altra perenne nei boschi montuosi (*oxalis*, pop. Alleluia). | Sale di —: solvente che serve a levare le macchie d'inchiostro o di ruggine.

achelandia, **chelandia**, **-andra**, **-indra**, f. *χελών testuggine. ◊ Lungo naviglio, che si usava per battaglie nei sec. VIII e IX: era fornito di vela e di remi.

achénio, m. *αχίνος aprire. ◊ Frutto generalmente piccolo, secco, contenente un seme soltanto.
achèrdo, m. *αχέρδος. ◊ Pero silvestre.

achillèa, f. ◊ Erba delle corimbifere, medicinale: Erba dei tagli. || **-o**, m. Specie di spugna.

achir anto, m. *αχίρον pu-
la, guscio, av-
voia fiore. ◊ Genere di piante delle amarantacee, il cui fiore pare di paglia. || **-òfora**, f. Genere di piante dal ricettacolo carico di pagliuole. || **-ònia**, f. Genere di piante dal calice a cinque sepali, uno dei quali è allungato a modo di paglia bi-
lida.

achiro, m. *αχίρος senza mano. Mostro umano mancante delle mani o delle braccia.

achiropieta, f. *αχίρο-
πιητος non fatto a mano. Immagine di Gesù che trovasi in Roma a S. Giovanni in Laterano. e che dicesi incominciata da san Luca e compiuta dagli angeli.

achirurgia, f. *αχίρ punta. Parte della chirurgia, che insegna a maneggiare gli strumenti e ad eseguire le operazioni cruento.

acicolare, ag. *ακίελα spilla. ◊ Lungo, sottile e acuto, a foggia d'ago, detto di foglie. Aghiforme.

acìcula, f. *ακίελα spina. ◊ Pianta delle ombrellifere, i cui frutti terminati a punta sono disposti a forma di pettine: Spillettone. Pettine di Venere (*scandix pecten*).

acido, m. *αχίος. ◊ Sostanza solida o liquida o gasosa, di sapore che ha del limone, che fa cangiare in rosso la tintura di laccaumuffa, e che combinata con le basi forma i sali. | *carbònico*, Gas incolore, incombustibile, inodoro. | *citrico*, quello che si estrae dal succo degli agrumi. | *cloridrico*, Gas incolore, fumante nell'aria umida, solubilissimo nell'acqua. | *fènico*, quello che si estrae dal catrame del carbon fossile. | *Agrezza*, Acidità. | ag. Di sapore agro, aspro. || **-alori**, pl. m. Operai addetti all'operazione delicatissima di applicare alle pelli il nitrate acido di mercurio. || **-etto**, ag. dm. Alquanto acido. || **-ezza**, f. Acidità. || **-ificare**, a. (*-ifico*). Far divenire acida una sostanza. || **-ificazione**, f. L'aci-

dificare. || **-imetria**, f. Metodo che serve a determinare il grado di concentrazione di un acido. || **-ino**, ag. dm. Leggermente acido. || **-issimo**, sup. Molto acido. || **-ità**, f. ast. | *Agrezza*. | ◊ Acidi che producono i fortori nel corpo. || **-osalino**, **-osalso**, ag. comp. Che ha dell'acido e del sale. || **-ume**, m. Materia acida.

acidulo, ag. dm. *ακιδύλος. Leggermente acido. || **-a**, f. Sorta di acqua minerale. || **-are**, a. Far di sapore acidulo un liquido, o altra sostanza, con l'aggiungervi un acido. || **-azione**, f. ◊ Operazione per la quale si spande sulle pietre litografiche un liquido acido, che impedisce l'alterazione, o la decomposizione delle matite o degli inchostri litografici.

acifillo, ag. *ακίς strale, φύλλον foglia. ◊ Di foglie lineari e acuminate.

acinace, m. *ακινάκες. ◊ Specie di scimitarra in uso presso i Persiani.

acinètico, ag. m. *ακινετικός. ◊ Di farmaco che impedisce i movimenti.

àcino, m. *ακίνος. ◊ Granello dell'uva, ed anche di altre frutte. | Seme che è nel granello, detto Vinacciuolo. | Specie di erba odorosa (*thymus*). || **-etto**, m. dm. || **-iforme**, ag. A forma di grappoli. || **-oso**, ag. Pieno di acini. || **-uzzo**, m. dm.

acìoa, s. ◊ Grande albero delle rosacee, della Guinea, del cui frutto si servono i Creoli come alimento, ed estraggono pure un olio dolce: pop. Cupi.

aciologia, f. *ακίολογία non valido, illegittimo. ◊ Catàresi, Abusione. Improprietà di parlare.

acìstia, f. *ακίστη cista. ◊ Mancanza della vescica urinaria.

+acìlide, **acìlido**, m. *ακίλις. ◊ Mancanza della cie di arma missile, come il dardo e il giavelotto.

acme, f. *ακμή punta. ◊ Stadio più acuto della malattia. | Punto o Periodo culminante.

acmèlla, f. ◊ Pianta dell'India (*spilanthus maconella*), medicinale, di sapore amaro, caldo e molto stimolante, creduta efficace contro i calcoli della vescica.

acne, pl. f. *ακνη raschiatura. ◊ Tubercoli infiammatori spec. sul volto, che talora passano in suppurazione.

acoìna, f. ◊ Composto che ha le proprietà anestetiche della cocaina, senza averne la tossicità.

acòlito, **acc-**, m. *ακί-
λο, λόγος che accompagna. ◊ Chi ha il quarto degli ordini minori ecclesiastici, e serve il sacerdote all'altare. | Colui che serve un altro accompagnandolo, ir. || **-ato**, m. Ordine degli accoliti.

acònito, m. *ακόνιτιον. ◊ Genere di piante medicinali, velenose. || **-ina**, f. ◊ Alcaloide velenoso, che si estrae dalle foglie e dalle radici dell'aconito.

acontista, m. *ακόντι-
στής. ◊ Soldato armato di armi da lancio.

acònzia, f. *ακόντιον dardo. ◊ Specie di serpaetta: Jaculo, Serpe volante, Saettona.

acòre, **acòro**, m. *αχόρης ti-
gna. Tumoretto che nasce per lo più sulla testa.

àcòro, m. *ακόρος. ◊ Pianta palustre che sa di cannella, e la cui radice, detta Calamo aromatico, è medicinale.

acotilèdone, ag. s. *ακοτύληδών incastro. ◊ Critogama. | pl. Una delle tre grandi divisioni del regno vegetale: comprende le piante mancanti di lobi o cotiledoni.



Achillea.



Aconito.



Acòro.

acqua, f. *AQUA. Sostanza liquida, trasparente, senza sapore e senza odore, che si indurisce nel freddo, e svapora nel caldo. | Mare, Fiume, Lago, e ogni Raccolta di acque. | Liquore acqueo che si cava dall'erbe, dai fiori, e sim. per via di distillazione. | *minerale*, che ha in sé disciolte materie minerali. | *passare, bere* l'—, Bere acque minerali per curarsi. | *morta*, stagnante, che non ha moto. | *piovana*, piovuta dal cielo. | *tinta*, Vino annacquatissimo. | *viva*, perenne, di sorgente. | *Trasparenza delle pietre preziose*. | *ir. della più bell'acqua*, di bricono e sim. | *pl. della fede, della scienza, della pietà*, perchè disseta, ristora, purifica. | Corsi di acque; Tratto determinato di mare (p. e. *le acque di Sicilia*). | Umori del corpo animale simili all'acqua. | *Orina*. | *fare* —, Orinare. | *dell'umore*, Umore sieroso nel quale resta immerso il feto sino alla nascita. | *rompersi* l'—, il sacco dell'acqua, poco prima del parto. | di metalli, allo stato liquido. | Umore lacrimale. Lagrime. | *multino ad* —, per forza d'acqua. | *a fior d'*—. Alla superficie. | *dolce*, dei fiumi, dei laghi, delle fontane (non del mare). | *panata*, nella quale è stato infuso pane abbrustolito. | *pazza*, del vino molto annacquato. | *salmastra*, alquanto salsa. | *sancta, benedetta*. | *solforosa, solfurea*, contenente acido solfidrico o qualche solfuro alcalino. | *termale*, calda naturale. | *acque territoriali*. Tratto di mare considerato come parte integrante del territorio dello Stato. | *fare* —, \downarrow delle navi in cui penetra l'acqua attraverso falle, o quando si provvedano di acqua. | *piena della luna*, Alta marea. | *contro* —, Contro corrente. | *filo dell'*—. La corrente. | *peù dell'*—, Superficie. | *in bocca!* Bisogna tacere. | *pvb. passata non macina più*. Al passato non si pensa più. | *fare un buco nell'*—. Operare senza frutto. | *pestare* l'— nel mortaio. Fare una cosa inutile. | *lavare a più acque*, più volte rinovando l'acqua. | *l'— alla gola*, Il pericolo imminente. | *ir. puro come l'acqua dei maccheroni*. | *battesimale*, per il battesimo. | *rovescio d'*—, Pioggia subita e dirotta. | *star fra due acque*, Stare in forse, in dubbio. | *specchio di acqua*, p. e. d' un porto: La parte di mare che forma quel porto. | \rightarrow Combinazione di due atomi d'idrogeno con uno di ossigeno. (H²O). In peso, su cento parti, contiene 11,11 d'idrogeno, e 88,89 di ossigeno. | *potabile*, limpida, trasparente, senza odore, senza sapore, fresca d'estate, temperata d'inverno, bene aerata, contenente giuste proporzioni di acido carbonico e di certi sali, priva di sostanze organiche, di metalli velenosi, di germi infettivi. Per rendere innocua l'acqua basta farla bollire. La temperatura dell'acqua potabile dovrebbe essere tra i 10 e i 12 gradi. | di *Seltz*, carbonica. | di *vite*, di *vita*, v. acqua vite. | di *calce*, satura di calce viva in dissoluzione. | di *Colonia*, preparata con distillazione dello spirito di vino e sostanze aromatiche, prima in Colonia. | di *Perugia*, Specie di veleno. | *d'odore*, aromatica, o qualsivoglia Liquore con essenze odorose. | *ferrata*, contenente bicarbonato di ferro o altro sale dello stesso metallo. | *ragia*, Spirito di trentina, distillato dalle varie specie delle ragnie o resina di pino. | *regia*, Miscuglio di acido nitrico e cloridrico: scioglie l'oro e il platino. | *nanfa, lanfa*, distillata dai fiori d'arancio. | *arzenle*, Acquavite raffinata. || -*accia*, f. peg. || -*erella*, f. Piccola pioggia. || -*erugiola*, f. Pioggia minutissima || -*etta*, f. Pioggerella. | Vincello. Specie di liquore alcoolico aromatico. | Acqua concia. || -*ettina*, f. Pioggia piccola e minuta. || -*icella*; -*olina*, f. Pioggerella. | *acquolina in bocca*, per desiderio di cosa appetitosa.

acquacedratato, m. Colui che vende acqua cedrata, e sim. rinfreschi.

acquacchiare, rfl., onm. Acquattarsi. | **Ab-**, battersi, Avvilirsi. || -**ate**, pt., ag. Acquattato | **Abbatuto**. Depresso.

acquaforte, f. Acido nitrico. | **all'** —. Incisione, taglio o Incisione in rame in cui si adopera l'acqua forte. | La stampa eseguita dal rame stesso. || -**ista**, s. Chi incide o intaglia figure all'acquaforte.

acquagliare, v. accagliare.

acquaio, m. *AQUARIUS. Condotto d'acque, schietta per la governo della stoviglie. | **pvb.** *Ogni casa ha cesso e —*. | \rightarrow Solco per ricevere le acque. | Lavabo, nelle sagrestie. | ag. Che mena acqua. | Che porta pioggia.

acquaiuolo, -**ruolo**, ag. *AQUARIUS. (dm. *aguarinus*). Acquatico. Che vive nell'acqua o usa tuffarvisi. | m. Chi vende acqua da bere. | \rightarrow Colui che dà l'acqua ai drappi. | f. -**a**, \rightarrow Bolla, Pustoletta piena di linfa. | \rightarrow Sorta di uccello detto anche merlo acquaiolo.

acquamarina, f. \rightarrow Pietra preziosa di colore azzurro leggiero. **Berillo**. | Colore di acqua del mare.

+acquapendere, nt. Inclinare, di un monte o terreno rilevato, verso il fiume. || -**ente**, m. Versante. **Pendice** || -**enza**, f. Il pendere verso l'acqua, **Pendenza**.

acquare, a. Inaffiare. **Adacquare**. | \downarrow **Far** —, provvista d'acqua. | ***Abbeverare**. || -**ato**, pt., ag. ***Innaffiato**, **Annacquato**. | m. **Acquerello**. Mezzo vino.

acquarellare, a. \rightarrow Dipingere ad acquerello. || -**ato**, pt., ag. **Dipinto** ad acquerello.

acquario, v. auario.

+acquarone, m. Tempo piovoso.

acquartierare, a. \rightarrow Alloggiare l'esercito nei quartieri. | Alloggiare gli eserciti. | rfl. Prendere alloggio, Entrar nei quartieri. || -**amento**, m. Alloggiamento di truppa. || -**ato**, pt., ag. Che ha preso quartiere.

acquastrino, ag. *AQUASTER. Di terreno, **Inzuppato**, zuppato d'acqua. **Acquitrinoso**.

acquata, f. \downarrow Luogo dove le navi vanno a prendere l'acqua da bere. | **Provvista** di acqua potabile per uso dell'armata.

acquatico, aqu-, acquatile, +àtrico, ag. *AQUATICUS. Che nasce o vive nell'acqua. | \rightarrow Che cagiona umido, di alcuni pianeti.

\rightarrow m. Animale che vive nell'acqua.

acquatinta, f. Incisione sul rame per mezzo della seppia o dell'inchiostro di China stemperato.

acquattare, a. Far stare quatto. | **Nascondere**. | rfl. **Chinarsi a terra** per non essere veduto. | **Nascondersi**. **Appiattarsi**, **Rimpiattarsi**. | di **giacer della lepre**. || -**ato**, pt., ag. **Chinato**. | **Nascosto**.

acquavite, -**a**, **acqua vite**, f. *AQUA VITE. Acqua di vita. Liquore alcoolico che si ricava dal vino distillato e da varie specie di vegetali. || -**aiò**, m. Chi vende l'acquavite.

acquazzone, +acquazione, +acquagione, m. *AQUATIO -ONIS. Rovescio di pioggia. | **Concorso** d'acque in un luogo pel continuo piovere. || -**oso**, ag. **Piovosso**.

acquedotto, acquid-, aqed-, m. *AQUEDUCTUS. Conduttura d'acqua. Canale apparente o sotterraneo, per condurre l'acqua da un luogo all'altro lontano. | nella campagna romana trovansi numerose rovine dei famosi acquedotti sostenuti da archi. | \rightarrow **Acquiduccio**. | \rightarrow Canale.

àqueo, aqueo, ag. Di acqua. | \rightarrow di qualsiasi formazione o sedimento Originato dall'acqua sulla superficie o nell'interno del globo. | **umore** —, \rightarrow Liquido trasparentissimo, di sapore salso, che riempie le due camere dell'occhio.

+acquerècci a, f. -**o**, m. Vaso da acqua, per ornamento.

acquerello, acquerello, m. Vinello, Mezzo vino. | di altre bevande allungate con acqua. | \rightarrow **co-**

lori o l'inchiestro stemperati con acqua. | Figura dipinta con acquerello per lo più sulla carta. | La pittura ad acquerello. || -etto, -ino, m. dm. di pittura ad acquerello. || -ista, m. Pittore di acquerelli. acquetare, v. acquietare.

acquidóccio, aqu- m. *AGUEDUCTIO. Acquedotto. | Canale, Fogna. Chiavica. | ☞ Fossa, per lo più murata, che serve a ricevere le acque dei campi.

acquidóso, +acquitóso, ag. Che ha in sé dell'acqua. Acquoso. | Di terreno con acquitrini, sorgenti, filtrazioni.

acquiescere, nt. *ADQUIESCERE. Acquietarsi. | ☞ Rinunziare tacitamente a un diritto. || -ente, ps., ag. Che consente, Rassegnato. || -enza, f. Il non risentirsi. | ☞ Assenso tacito, a condizione, sentenza, atto. | Rinuncia tacita.

acquietare, acquetare, a. (acquieto). Render quieto. Porre in quiete. Placare. Calmare. | ☞ Discordie, odi. | sdegni, passioni. | ☞ Pagare. | rfl. Mettersi in quiete. | Mitigarsi, Calmarsi. | ☞ vento, tempesta. | freddo. | Rassegnarsi, Persuadersi. || -abile, ag. Da potersi render quieto. || -amento, m. Il porre in quiete. | ☞ azione, f. Quietè. Rassegnazione.

acquirénte, ag., s. *ACQUIRENS-TIS (ps. acquirere). ☞ Colui che acquista.

acquistare, a. *ACQUISITIO. Acquistare. | ☞ Acquisito. || -ito, ag. *ACQUISITUS (pt. acquirere acquistare). Acquistato. Non congenito. | ☞ di abiti peculiari, malattie, Preso dopo la nascita o a un certo tempo, senza cause ereditarie o antecedenti. | ☞ diritto —, acquistato in forza della legge. | pl. Diritti posseduti per consuetudine o per prescrizione, o perché fanno parte di più larghi diritti. || -itore, m. Acquirente. Che acquista. || -izione, f. Atto dell'acquistare. Acquisto.

acquistare, a., ints. *ACQUISITUS. Ottenere in possesso, casa, poderi. | pvb. *E' meglio non — che perdere.* | Riuscire ad ottenere. | fede. Render credibile. | Procacciarsi, credito. | simpatie. | Comprare. | capacità d'—, ☞ Attitudine a esercitare il diritto d'acquistare. | Conquistare. | Guadagnare. | Imparare. | Tirarsi addosso i mali. | nt. Avanzare, Progredire, Migliorare. || -abile, ag. Che si può acquistare. || *+amento, m. Acquisto. || +ativo, ag. Che serve ad acquistare. || -ato, pt. Ottenuto. Comprato. Procacciato. Conquistato. | Acquisito. | -atore, m. -atrice, f. Che acquista. || -evole, ag. Facile ad acquistare.

acquisto, m., dv. ACQUISTARE. L'acquistare, e la Cosa acquistata. | Possedimento. | Acquisto utile. | Conquista. | Terreno innalzato sulle piene del fiume, Bonificazione, Colmata. | Accrescimento. || -erello, m. dm. Piccolo acquisto.

acquitrino, +idrina, +atrina, m.

+itrina, f. *AQUASTER. Acqua che geme dalla terra. | Luogo dov'è l'acquitrino. | Lucidezza che si vede negli occhi. | Rivoletto. || -oso, ag. Di acquitrino.

+acquivento, m., comp. Pioggia con vento. | Acquazzone.

acquós o, aquós o, ag. *AQUOSUS. Di acqua, Di pioggia. Acqueo, sim. all'acqua. | Che contiene, adduce acqua. | Impregnato d'acqua. | Acquitrinoso, Paludoso. || -ità, f. Qualità di acquoso. | Parte di acqua, o umore.

acre, +o, ag. *ACER-CRIS. Di sapore pungente, piccante, come di aceto, cipolla. | Pungente. Molesto, degli odori, dei suoni. | Aspro, Doloroso, Crudele. Fiero. | Austero, Severo, Mordace. || -edine, f. *ACREDO-INIS. Asprezza. | ☞ Acidità. || -emente, Aspramente, Fieramente. || -igno, ag. Che ha dell'acre. || -imonia, f. *ACRIMONIA. Qualità pungente. | Asprezza, del sapore e del suono. | Fierezza, Rigidezza, Maniera aspra. || -imónico; -imonoioso, ag. Che ha dell'acrimonia Ostile. || -issimo, sup. Pungentissimo.

acredula, f. *ACREDULA. ☞ Uccello canoro, forse Usignuolo, Allodola, Cardellino.

acribia, f. *ACRIBIA. ☞ Accuratezza. || -omelicollissimi oggetti.

acridòfagi, pl. m. *ACRIDOPHAGI. Mangiatori di locuste, come gli Arabi del Deserto, che le arrostiscono sul carbone.

acro, m. Misura agraria antica, che in taluni luoghi è ancora in uso; come in Inghilterra (ingl. *acre* campo), dove è eguale ad are 40, 467.

acrobata, m. *ACROBATAS che cammina sull'alto. Funambolo. Chi fa esercizi acrobatici, sulla corda, sui trapezi, ecc., e ne dà spettacolo. || -lco, ag. (acrobatico). Da funambolo. || -ismo, m. Arte dell'acrobata, Funambolismo. **acròcoro,** comp. m. *ACRORON cima, vertice, γῶγα paese. ☞ Vasto altipiano con orli montagnosi. || -ofobia, f. *ACROPHOBIA timore. ☞ Paura morbosa per i luoghi elevati. || -ografia, f. *ACROGRAPHIA scrittura. Arte di incidere in rilievo all'acquaforte. || -omania, f. *ACROMANIA pazzia. Grado estremo della pazzia. | Eccessiva pazzia.

acromasia, f., -atìsimo, m. *ACROMASIA senza colore. Privazione o Scerveramento di colori. | Qualità delle lenti acromatiche. || -atico, ag. Senza colorazione: di lenti da cannocchiali e microscopi che non mostrano intorno agli oggetti i colori dell'iride.

acrònico, ag. *ACRONOS senza tempo. ☞ Di astro che tramonta o nasce al punto stesso che tramonta o nasce il sole.

acropoli, f. *ACROPOLIS città alta. Rocca o Parte elevata in genere, delle antiche città greche.

acrostichide, f. *ACROSTICHIDES. ☞ Composizione in cui le parole cominciano con la stessa lettera. || -òstico, ag. m. *ACROSTICHON principio di verso. ☞ Composizione nel quale le iniziali dei versi si succedono in modo da formare nomi, o altre parole determinate. || -ostolio, m. *ACROSTOLION. ☞ La parte prominente della prua e dei suoi ornamenti, dove era scolpito elmo, testa o altro emblema, e scritto il nome della nave. || -òpora, f. *ACROPOROS traforato di sopra. ☞ Sorta di polipo pietroso che trovasi in mare: Madrepora. || -otèrio, m. *ACROTERION. ☞ Ornamento alle sommità dei frontoni di edifici, o delle colonne.



Acrostolio.

acucella, f. *ACUS ago. ☞ Peccese che ha le mascelle a guisa di lesina, e le cui ossa rilucono di notte d'un color verde.

acuire, a. (acuisco). *ACUERE. Aguzzare. Assottigliare. | Fare acuto, vista, mente, desiderio. || -itivo, ag. Atto ad acuire.

+acuità, -ate, -ade, f. Acutezza.

acùe o, m. *ACULERS. ☞ Pungiglione di inanca, dei pruni, delle rose. | ☞ Spina. | Motto pungente. | Stimolo. Eccitamento, Puntura dell'anima. || -ato, ag. Appuntato. Fornito di aculeo.

acum e, +acumìne, m. *ACUMEN-INIS. Acutezza. | Vivacità d'ingegno. || -inare, a. Aguzzare, Fare acuto. -inato, pt., ag. Aguzzo. Appuntato, di ferro, ecc.

acustico o, ag. *ACUSTICUS relativo all'udito. Che serve all'udito, Che si riferisce all'organo dell'udito. | ☞ seno, corno, nervo, tubo. || -a, f. Scienza dei suoni, parte della fisica.

acutángolo comp., m. ☞ Di triangolo che ha tre angoli acuti. || +icòrno, ag. Che ha corna acute.

acuto, aguto, ag. *ACUTUS (pt. acuire). Assottigliato in punta. | Penetrante, delle sensazioni e dei sensi. | malattie acute, violente, di corso rapido, opp. a croniche. |



Acroterio.

Perspicace, Sottile, della mente e dello spirito. | *dolore, desiderio* —, pungente, vivo, intenso. | *angolo* —, & minore del retto. | *suoni* —, —. Note alte della musica. | pl. m., del canto e della musica. | *a sesto* —, ¶¶ dell'arco composto da due curve con centro diverso che s'incontrano in un vertice. Ogiva. | *-amente*, Con acume, Sottilmente. | **-are*, a. Rendere acuto. | *-eito*, ag. dm. Piuttosto acuto. | *-ezza*, f. ast., in tutti i significati di *acuto*. | *-issimo*, sup.

acuzie, f. Acutezza, Stato acuto.

ad, v. a. | prp. l., nelle frasi *ad hoc*, Apposta per questo; *ad hominem, ad personam*, Apposta per una certa persona; *ad multos annos*, Per molti anni, a lungo; *ad maiora*, A più alti gradi, augurale; *ad astra*, Sino alle stelle; *ad unguem*, Alla perfezione, sino alle minuzie.

adacquare, a. ¶ Innaffare. Irrigare. | *Annacquare*, a. ¶ Moderare, Scemare. *-abile*, ag. Che può adacquarsi, *terreno*. | *-amento*, m. Inaffiamento. | *-ato*, pt., ag. Annacquato, Temperato con acqua. | *-atura*, f. Annaffiatura. **adagguagliare*, v. agguagliare.

adagiare, a. Posare comodamente. | *Accomodare*. | **Provvedere*. | *Giovare*. | rfl. Mettersi con comodo. *Sdrarsi*, *Sedersi*. | *Posarsi*, *Acquetarsi*. | *-abile*, ag. Che può accomodarsi, *adattarsi*. | *-amento*, m. L'adagiare. | *-ato*, pt., ag. Posato. | *Seduto comodamente*. | **Accomodato*.

1° adagio, m. **Adagio* proverbiale. Sentenza per lo più pratica. Massima per la vita. **+adamante**, m. ¶ *24425 - 2725*. ¶ *Diamante*. | *-ino*, ag. Duro, Saldo come diamante. | di scrittura, Indelebile, Incancellabile.

adamiti, m., pl. Antichi eretici seguaci di *Prodicò*, che pretendevano di essere ristabili nella innocenza primitiva di *Adamo*, e ne imitavano la nudità. | *-ico*, ag. (*adamitico*). Di *Adamo* e degli *Adamiti*. | *in costume* —, Nudo.

+adasperare, a. Inasprire. Rendere aspro. **+adastare**, a. ¶ *got. HAIFST* impeto, contesa. Affrettare. | *Excitare*, *Irritare*. | rfl. *Affrettarsi*. | *Irritarsi*. | **-anza*, f. *Excitamento*. **+adastare**, a. Avere in astio. *Astiare*. | rfl. *Portarsi astio*. | *-amento*, m. *Astio*, *Invidia*. | *-oso*, ag. *Astioso*.

adattare, a. ¶ **ADAPTARE*. Accomodare, una cosa ad un'altra, mediante la convenienza o proporzione. | *Aggiustare*. | *Fare adatto*. | *Fare opportuno*, *conveniente*. | rfl. *Convenirsi*. | *Affarsi*. | *Acconciarsi*. | *Rassegnarsi, alla condizione, allo stato, all'opinione*. | *-abile*, ag. Facile ad adattarsi. | *-abilissimo*, sup. | *-abilità*, f. Condizione di adattabile. | *-acchiare*, a. dm. *Adattare alla meglio*. | *-amento*, l'adattarsi. | ¶ Il modificarsi degli esseri secondo le condizioni dell'ambiente in cui vivono. | **-anza*, f. *Adattamento*. | *-ato*, pt., ag. *Reso adatto*. *Atto*. *Conveniente*. | *-atamente*, *Convenientemente*. In modo adatto. | *-atissimo*, sup. | **-azione*, f. *Adattamento*. | *-evole*, ag. *Adattabile*. *Acconcio*.

adatto, ag. dv. *ADATTARE*. *Atto*, *Abile*, *Acconcio*. | *Conveniente*, *Opportuno*. | *-amente*, In modo adatto. | **-ezza*, f. *Attitudine*. | *-issimo*, sup.

addamascato, v. *damascato*. **+addanaiato**, ag. Che ha assai danaro. | *pelletto* —, con macchie tonde a mo' di denari. | ¶ *Sparso di piccoli tondi*. **addare**, rfl. *DARE*. *Accorgersi*. *Avvedersi*. | *Darsi*, *Dedicarsi*. | *-ato*, pt., ag. *Dato*. *Dedito*.

addaziare, a. Metter dazio, Sottoporre a dazio. | *gabella*. | **Regist-rare ai libri del dazio*.

addebbiare, a. (*addèbbio*). ¶ *Abbruciare* sul terreno legna e sterpi per ingrassarlo. | *-ato*, m. *Terreno ove si è fatto il debbio*.

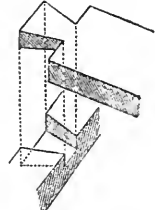
addèbito, m. a. *DEBITO*. *Attribuzione di debito*. | *L'ascrivere a debito*. | *Imputazione*. | *-are*, a. *Apporre a debito*. *Notare tra i debiti*. | *Incolpare*. | *-ato*, pt. *Che ha l'addèbito*.

+addebolire, a. (*addèbolisco*). *Indebolire*. | *-imento*, m. *Debolezza*, *Fiacchezza*.

+addecimare, a. (*addècimo*). *Regist-rare sui libri del Comune i beni dei cittadini per imporvi la decima*. | *Sottoporre a decima*. | *-atore*, m. *Chi tiene i registri delle decime*. *Chi segna le decime*. | *-azione*, f. *Operazione dell'addecimare*.

addensare, a. *Far dènsò*. | **Condensare*. | rfl. *Affittire, della folla*. | **-amento*, m. *L'addensare, di cose insieme*. | *-ato*, pt., ag. *Fatto denso*. | *Annucciato*. | *-atissimo*, sup. | **-azione*, f. *Azione dell'addensare*.

addentare, a. *Afferrare coi denti*. | *Assalire con la critica, il biasimo*. | *Corrodere*. | *-atura*, f. *L'addentare*. | ¶ *Quella parte dei legni lavorati che si incastra dentro un'intaccatura e serve a tener fermo un legno con l'altro*.



addenteillare, a. (*addenteillo*). *DESTRE*. ¶ *Fare l'addenteillato, Lasciar alcuni risalti per collegarli nuovo muro*. | *-ato*, pt., ag. *Fornito di addenteillato*. | *Fornito di risalti a foggia di denti*. | *discorso* —. *Tronco, Ammezzato, rotto*. | m. *Serie di risalti lasciati in un muro per potervi collegare un nuovo muro*. | *Cosa che permetta l'attaccarsi di un'altra*.



addentrare, a. *Far penetrare dentro*. | rfl. *Internarsi*, *Penetrar addentro, con la vista, con l'intelletto*.

addentro, av. a. *DENTRO*. *Inden-tro*. *Nell'interno*. | *vedere, sapere* —, oltre la superficie e l'apparenza.

+addesiare, v. *desiare*.

addestrare, a. *Render dèstro, abile e pronto*. | *Ammaestrare*. | **Stare alla destra: dello scudiero che reggeva il freno del cavallo al signore*. | rfl. *Esercitarsi, Farsi abile, Assuefarsi*. | *-abile*, ag. *Da potersi addestrare*. | *-amento*, m. *Esercizio, Ammaestramento*. | *-ato*, pt., ag. *Esercitato*. | *Servito dalla staffa destra*. | *-atissimo*, sup. *Molto esercitato*. | *-atore*, m. **Che regge alla destra il cavallo del principe*. | *Che dà la destra*. | *-atore*, m. *-atrice*, f. *Che addestra, esercita*.

addètto, m. **ADDETTUS* (pt. *addicere*). *Assegnato, Dato in potestà*. | *Applicato*. *Posto in dato ufficio: alla Corte, a un'Ambasciata*. | *Dedito*, *Dato con l'animo*. | *Appartenente*. | ¶ *Destinato per condanna*.

addi, +addie, av. a. *dí*, *Nel dí* (nelle date).

addiacciare, a. (a. *tosc.*). *Agghiacciare*. | rfl. *Gelare*. | *-amento*, m. *L'addiacciare*. | *Tenere il gregge all'addiaccio*.

addiaccio, m. **ADIACERE* *giacere vicino*. ¶ *Prato o Campo dove i pecorai tengono il gregge chiudendolo attorno con una rete*. | *Luogo ove si adunano i pastori*. | *Bivacco*.

addietro, a. *dietro*, **+adrieto**, av. *A TERGO*. *Dietro*. | *In passato*. *Indietro*. *In addietro*. | *Prima*, *cntr. di Innanzi*. | *roltarsi* —, *Contortarsi considerando i più infelici; Rammentare il passato*. | *restare, essere* —, *nel corso, negli studi*, *Lasciar-*

si superare, vincere da altri. | *lasciare* —, Omettere. Trascurare. | *dare* —, Cedere, Venir meno, Indietreggiare. | Rinculare. | Peggiorare. | *tenersi* —, Ricusare; Non voler apparire tra i primi.

addiettivo, v. aggettivo.

addimandare, addomandare, a. Domandare. | Interrogare. | Domandare di alcuno. Chiamare, Richiedere. | Denominare. || ***-a**, f. ***-agione**, f. ***-amento**, m. ***-anza**, f. Domanda, Richiesta. || **-ato**, pt., ag. Domandato. Richiesto. | Denominato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che richiede o addimanda.

+addimàndita, v. **-o**, m.) Domanda, Preghiera.

addimesticare, -hire, v. addomesticare.

+addimorare, v. **-o**, m.) Dimorare, Far dimora. | Indugiare. || ***-amento**, m. Indugio. || ***-anza**, f. Dimora. | Indugio. Tardanza.

addimostrare, v. dimostrare.

addio, a dio, escl. (*acomandare* —), Saluto nell'ultimo commiato. | m. Saluto. | *senza dire* —, Bruscamente. | *dire* —, Separarsi per sempre. | *a stasera, a domani*, Arrivederci stasera, domani.

addipianare, v. dipanare.

addire, a. (v. *dire*). ***ADDICĒRE**. Dedicare. | Assegnare. | Assoggettare. | ril. Dedicarsi. Obbligarsi. | Affarsi, Confarsi. Esser conveniente. **+addirimpetto, a d-** faccia.

addiritto, av. a DIRITTO. Per linea retta; Diritto, rettamente; Giustamente. || ***ag** Indirizzato, Diretto. | Diritto. | Destro. || **-ura**, av. Diritto. | Senz'altro, Senza esitazione.

addirizzare, indirizzare, a. Dirizzare, Far diritto, Render diritto. | Riordinare. | Indirizzare, Applicare, Rivolgere. | Correggere, *il torto*. | *le gambe ai cani*, Tentare l'impossibile. | Metter dritto, in piedi. || rfl. Incamminarsi, Indirizzarsi. | ***Rivolgersi**. | Raddrizzarsi. || **-abile**, ag. Che può indirizzarsi. || **-amento**, m. Il far diritto. | Direzione. Correzione. || **-ato**, pt., ag. Dirizzato. | Riordinato. || **-atoio**, m. Dirizzatoio. Fusellino per fare l'addirizzatura dei capelli. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che raddrizza, riordina. || **-atura**, f. Dirizzatura. Riordinamento. | Scriminatura.

addisciplinare, v. disciplinare.

additamento, m. ***ADDITAMENTUM**. Giunta, Aggiunta. Accrescimento.

additare, a. Mostrare col dito accennando. | Mostrare, Indicare. || **-amento**, m. L'indicare, Indicazione. || **-ato**, pt., ag. Mostrato. Indicato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che addita.

additto, v. addetto.

addivenire, v. **-o**, m.) Avvenire. Accadere. | Divenire. Diventare.

+addiventare, addoventare, v. diventare.

+addivinare, v. indovinare.

addizione, f. ***ADDITIO-ŌNIS**. Aggiunta. Giunta. | ***o** Operazione del sommare. | *articoli di* —, nelle leggi e nei patti pubblici. Giunte. || **-ale**, ag. Aggiuntivo. | pl. *atti* —, Aggiunta di un trattato diplomatico. | *centesimi* —, Piccole somme aggiunte all'imposta, le quali vanno a favore dei Comuni e delle Province. || **-are**, a. Sommare. Far l'addizione.

addobbare, a. (*addobbo*). ***angs**. DUBBAN dare colpo al collo o alla guancia, vestirlo coi suoi distintivi. Armare. | Vestire delle armi, delle ricche vesti. | Corredare. | Ornare. | Decorare. | Arredare bene. Guarnire con paramenti. | Conciare, Condire. || **-amento**, m. Paramento. | Condimento. | Masserizie, Suppellettili ricche. | ***o** Concia. || **-ato**, pt., ag. Ornato. Arredato. | Decorato. | Acconcio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che addobba.

addobbo, m. Tutto ciò che serve per ornamento. | Ornamento di edifi-

pubblici o privati, per feste e occasioni solenni. | Condimento. | Guarnizione. | ***o** Concia. | Mortaio per la concia, Tino, Trogolo.

addocciare, a. (*addoccio*). ***o** Fare nel legno un incavo a somiglianza di doccia adoperando il tassello, che si chiama scorbica calcagnata o scorbica addocciata.

addocilire, a. (*addocilo*). ***o** Render docile, cedevole al tatto, *panno, pelle*.

addogare, **-ato**, pt., ag. ***o** Listato. A doghe.

addogliare, a. Dar d'oglia. | rfl. Sentir doglia, Dolersi.

+addolciare, +iare, v. a. Far dolce. | Far lievo. | Mitigare.

addolcire, a. (*addolcisco*). Far dolce. Liberare dall'amarezza. | Temperare (anche *metalli*). | Render meno aspro e crudo. | Ingentilire, *costumi*. | Moderare. *desideri*. | Calmare, *il furore, le intemperie*. | Ammorbidire (anche *colori*). || **-imento**, m. L'addolcire. || **-itivo**, ag. Atto ad addolcire. | ***o** Demulcente. Lenitivo. || **-ito**, pt., ag. Fatto dolce. | Mitigato. Ammollito. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che addolcisce.

addolorare, a. Dar dolore, Far dolente. | Attristarsi. || **-ata**, f. ***o** Titolo di festa e d'immagine, e di confraternita di Maria. || **-ato**, pt., ag. Afflito, Straziato dal dolore. || **-atissimo**, sup. || ***-evole**, ag. Doloroso.

addòm e, addòmene, m. ***ADDŌMEN-ĪNIS** grasso del ventre. ***o** Basso ventre. || **-inale**, ag. Appartenente all'addome.

addomandare, v. addimandare.

addomesticare, a. rfl. Rendere domestico, togliendo la selvatichezza, *animali, piante, terreno*. | ***o** Acclimare. | Raggentilire. | Rendere familiare, Assuefare, Accomodare. | ril. Prender familiarità. || **-abile**, ag. Che può addomesticarsi. || **-abilissimo**, sup. || **-amento**, m. L'addomesticare. Ingentilimento. || **-ato**, pt., ag. Fatto domestico. Domestico. | Liberato di selvatichezza. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che addomestica. || **-atura**, f. Coltura (di piante). || **-hevole**, ag. Facile ad addomesticarsi. || **-hevolizza**, f. Possibilità di addomesticarsi. || **-hire**, a. (*addomesticisco*). Render domestico. | Rendere più trattabile.

+addonare, v. **-o**, m.) dicarsi. | Addarsi, Accorgersi.

+addoppare, +addoppare, rfl. Mettersi, torsi dietro. Nascondersi.

addoppiare, a. Raddoppiare. Far doppio. | Aumentare. | Far di una cosa due. | Sovrapporre la metà d'un filo all'altra (*filo doppio*): un pezzo di corda sull'altro. || **-abile**, ag. Che si può raddoppiare. || **-amento**, m. Raddoppiamento. || **-ato**, pt., ag. Raddoppiato, Doppio. | Congiunto. || **-atoio**, m. ***o** Arnese che serve ad addoppiare le fila della seta. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che addoppia. || **-atura**, f. Effetto dell'addoppiare. Cosa raddoppiata.

addoppio, av. A doppio. Doppiamente. | m. L'addoppiare.

addormentare, a. (*addormento*). Rendere dormire. Far dormire. Indurre sonno. | Assopire, *sensi, energie*. | Intormentire, Intorpidire, le membra. | Attutare, Acquietare. | Far restare inoperoso. | Tenere a bada. | ril. Mettersi a dormire. Esser preso dal sonno. | Anneghiarsi. | *nel Signore*, Morire cristianamente. | Restare inoperoso. | ***o** Cessare di vegetare. || **-aticcio**, ag. Sonnoletto. || **-ativo**, ag. Che fa addormentare. Sonnifero. || **-ato**, pt., ag. Assopito. Fiacco. Morto. Intormentito. Placato, Calmato. Inattivo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che addormenta.

addormire, a. (*addormo*). Far prender sonno. Addormentare. Far dormire. | rfl. Addormentarsi. || **-ito**, pt., ag. Preso dal sonno. | Inoperoso.

***addórno**, v. adórno.

addossare, a. (*addosso*). Porre addosso. | Attribuire, Applicare. Imputare. | *colpa, responsabilità*. | Dare, *incarico, lavoro*. | rfl. Appoggiarsi addosso. Alccarsi. | Assumere un obbligo, un incarico. || **-amento**, m. Carico. || **-atura**, f. L'esser posti addosso (di vocaboli, scritti l'uno stretto all'altro).

addosso, av. A POSSO. Sul dosso. Sulle spalle. Sulla persona. | *il malanno e l'iscio* —. Tutte le disgrazie. | Dentro la persona. In corpo. | *avere il diavolo* —. Essere malizioso o agitato. Essere un diavolo. | A carico o peso. | (con a) Sopra. Contro. | *correre* —. | *D'addosso*. Di dosso. Di su la propria persona. | *mettere* —. Imputare.

addotto, **+addutto**, m. *ADDECTUS (addurre). Portato. Recato. | Allegato. Citato.

addottorare, a. (*addottorò*). Dare la laurea di dottore, Far dottore (con in). | Ammaestrare. Istruire. | rfl. Divenir dottore, Laurearsi. || **-amento**, a. L'addottorare. Cerimonia della laurea. || **-ato**, pt., ag. Laureato. | Dotto. | Esperto.

addottrinare, a. Fornire di dottrina. | Insegnare. | rfl. Istruirsi. | Scaltrirsi (con in o di). || **-amento**, m. Ammaestramento. Dottrina. || **-ato**, pt., ag. Ammaestrato. Dotto. Istruito. || **-atamento**, Da uomo addottrinato. || **-atura**, f. Effetto dell'addottrinare. || **-evole**, ag. Disposto alla dottrina.

+addrappare, rfl. Ornarsi di drappi. | Abbigliarsi. || **-ato**, pt., ag. Ornato di drappi. | Abbigliato.

addrappellare, a. ☞ Disporre in drappelli, Schierare. || **-ato**, pt., ag. Schierato.

+adritto, ag. A DRITTO. Indirizzato. | Diritto. Ritto.

adrizzare, v. adrizzare.

+adduare, a. DUE. Accoppiare. | rfl. Unirsi, Accoppiarsi.

+adducere, a. *ADDUCERE. Addurre. || **-ente**, ag. Che si può recare, citare. || **-ibilissimo**, sup. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che adduce, apporta.

addugiare, a. ☞ Far le duglie. | Raccolgere i canapi così che le spirali formino gruppo di figura conica.

***adduplicare**, v. duplicare.

+addurire, **addurare**, a. rfl. Rendere duro. Divenire duro.

addurre, a. (*adduco, addussi, addotto*). *ADDUCERE. Arreare, Condurre, Portare. Apportare. | ***Ridurre**. | Indurre. | Cagionare, Produrre. | Citare, Allegare. Recare in appoggio: *esempli, autorità, argomenti, fatti; scuse, ragioni, pretesti*. | rfl. Indursi, Ridursi.

adeguare, **+adequare**, a. (*adeguò*). *ADEQUARE. Agguagliare, Pareggiare. | Esprimere adeguatamente. | *al suolo*. Abbattere totalmente. *mura, edifici*, ecc. | rfl. Pareggiarsi. Adattarsi. || **-abile**, ag. Che si può adeguare. || **-amento**, m. Pareggiamento. || **-ato**, pt., ag. Eguagliato. | Conveniente. | Raguagliato. || **-atamento**, in maniera proporzionata, conveniente. Proporzionatamente. || **-atissimo**, sup. | v. adeguazione.

adèlfi, m. pl. *ἀδελφοί fratelli. ☞ Stami riuniti nei loro filamenti.

adèllo, m. *ATTILUS. ☞ Pesce del Po simile allo storione, ma ha la carne di color giallognolo presso la pelle.

adempire, **adempiere**, a. (*adempisco, adempii*). *ADIMPLERE far pieno. Eseguire a pieno, la legge, il comando, il dovere, la volontà, il desiderio. | Mettere ad effetto. | Appagare. | Mantenere, *promessa*. | Ridurre in atto, com. Realizzare. | Compire. | ***Colmare**, Correggere, *il difetto*. | rfl. Avverarsi, Verificarsi. || **-ibile**, ag. Che si può eseguire. || **-imento**, m. Esecuzione; Soddisfazione. | ***Pienezza**. || **-ito**, pt. Compiuto,

Eseguito. Appagato. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che compie, esegue, mette in atto. || **-iuto**, pt. Compiuto, Eseguito. || **-lutamente**, Compiutamente. || **-iutissimo**, sup.

ademprivo, **-ivo**, m. ☞ Diritto comune di pascolo. || **-ivi**, **-ivili**, ag. pl. *beni*, in Sardegna, Terreni che erano soggetti all'ademprivo, cioè al diritto promiscuo di far legna, raccogliere ghiande, scorza, ecc., pascolare gli armenti, estrarre calce, pietra, ecc.

adenite, f. *ἀδενίτις glandola. ☞ Infiammazione delle glandole linfatiche. Tumore. || **-ocarpio**, m. *ἀδενίτιος frutto. ☞ Genere di piante col legume o frutto glanduloso. || **-oso**, ag. Glanduloso.

adenzione, f. *ADEMPTIO -ōNIS il togliere. ☞ Revoca d'un legato.

adèpto, m. *ADEPTUS (pt. *adipisci* ottenere). Affiliato, a un partito politico o religioso. Ascritto a società segreta. | *Iniziato ai misteri dell'alchimia.

adequazione, f. *ADEQUATIO -ōNIS. Eguagliamento, Pareggiamento. | dell'immagine all'obbietto. | *Raguagliamento.

+aderbare, a. (*adèrbo*). Pascer d'erba. Mettere a erba.

adèrgere, a. (*adèrgo, adèrso, adèrto*). Ergerre. Innalzare.

aderire, nt. (*aderisco*). *ADHERERE. Essere attaccato. | Unirsi, Applicarsi, con l'animo, la mente. | Favorire, Acconsentire. | Parteggiare. || **-ente**, ps., ag. Che aderisce, combacia. | Unito; Attaccato. | Contiguo. | s. Appartenente; Partigiano. Seguaçe. || **-entissimo**, sup. || **-enza**, f. L'essere aderente. Adesione. | Cosa annessa; Relazione, Appartenenza, Parentela, Clientela. || **-imento**, m. Adesione.

***aderpicare**, v. inerpicare.

+adeşare, a. *pro. ADESAR (*addensare*). Accocciare.

adescare, **aesare**, a. (*adisco*). Allettare con l'esca. | Lusingare, Tirare a sé con lusinghe. | Porre come esca. Porre l'esca. | ☞ Inescare. || **-abile**, ag. Da potersi allettare, lusingare. || **-amento**, m. Lusinga. || **-ato**, pt., ag. Lusingato. Attirato. | Inescato. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che adescava, alletta.

adeşione, f. *ADHESIO -ōNIS. L'attaccarsi. | Consenso. | ☞ Consenso alle domande di riforma od annullamento delle sentenze. | ☞ Proprietà dei corpi di attaccarsi; Forza che li tiene attaccati. || **-ivo**, ag. Atto ad aderire. Che serve ad attaccare, tenere. | Che aderisce. || *o, pt., ag. *ADHESUS. Attaccato.

adèspoto, ag. *ἀδελφοπότης. Privo di padrone. ☞ Senza nome d'autore. Anonimo.

adèso, av. *AD IREM. Ora. | Presentemente | rip. Senza metter tempo in mezzo Or ora. | Testè. | *Allora. | *Subito.

adiacente, **adiac-**, **+aggiac-**, ag. *ADJACENS -TIS. che giace vicino. Vicino, Limitrofo. | *angoli* —, ☞ Angoli contigui, i quali sommati valgono due retti, e misurano perciò una semicirconferenza che è di 180 gradi. || **-enza**, f. Luogo adiacente. Vicinanza; Attenza.

adiàfono, m. *ἀδιὰφωνος che non risuona attraverso. ☞ Sorta di pianoforte inventato da Fischer di Lipsia nel 1832, che sostituisce alle corde altrettante forchette metalliche.

adianto, m. *ADIANTUM (*ἀδιάντων* non bagnato). ☞ Genere di piante, della famiglia delle felci; la specie più notevole è il così detto Capelvenere, medicinale.

+adiettivo, **add-**, v. aggigettivo. || *o, m. *ADJECTIVUS aggiunto. ☞ Procuratore nella riscossione di una lettera di cambio.

+adiezione, f. *ADIECTIO -ōNIS. Aggiunta. Aggiunzione.



Adianto.

+adimare, a. (*adimo*). *IMUS il più in basso. Chinare, Abbassare. | rifl. Abbassarsi, Avvallarsi.

adinamia, f. *ἀδυναμία mancanza di energia. ☞ Stato di prostrazione generale delle forze.

+adinvén tòre, m. *ADINVENTOR -ONIS. Inventore. | -zione, f. *ADINVENTIO -ONIS. Invenzione. | Trovamento. Ritrovamento.

àdipe, m. *ADĪPES. Pinguedine del corpo. | ☞ La parte grassa dei vegetali. | -ocera, f., comp. ☞ Materia grassa, saponificata, nei cadaveri. | -oso, ag. Pieno di adipe; Grasso. | Floscio. | -osità, f. Pinguedine, del ventre.

adipso, m. *ἀδίψος. ☞ Ghianda che nasce da un datsa anticamente nella composizione di unguenti. | Liquorizia.

adir are, a. Muovere ad ira. | rifl. Montare in ira. | Sdegnarsi. | Imbronciarsi. | Attribuirsi, Turbarsi. | -amento, m. Ira, Collera. | -anza, f. Collera. | -atamente, Con ira. | -atello, -atetto, ag. dm. Alquanto irato, Sdegnosetto. | -aticcio, ag. Piuttosto stizzito. | -atissimamente, av. sup. | -atissimo, sup. | -ato, pt., ag. Sdegnato, Crucciato. | *parole adirate*, piene di ira. | -atuccio, ag. dm. spr. | -evole, ag. Facile a montare in ira. | -oso, ag. Iroso, Facile all'ira. | -osamente, Con ira.

adire, nt. (*adisco*). *ADIRE. ☞ Presentarsi per chiedere ragione, Accedere ai magistrati, in difesa di un diritto. | a. il tribunale, il giudice. *in'eredità*, Accettare nei modi legali.

àdito, m. *ADĪTUS. Entrata, Accesso. | Varco. | ☞ Spazio tra albero e albero, Passaggio. | *ἀδίτορος imp'ne'etrabile. ☞ Recesso, del tempo.

adiut òre, m. *ADĪUTOR -ONIS. Aiutatore. Che aiuta. | ☞ Magistrato che assisteva un altro in determinate funzioni. | -orio, m. *ADĪUTORĪUM. Soccorso divino. | ☞ Osso che si attacca alla spalla. | *Sorta di tributo al principe. | -rice, f. Che aiuta.

+adiuv are, a. *ADIUVARE. Aiutare. Porgere aiuto. | -ante, ps., ag. Che aiuta. | ☞ *grazia* —, quella che Dio concede all'uomo nel corso di un'azione.

adizione, f. *ADĪTIO -ONIS. L'adire. | ☞ Atto con cui l'erede dichiara di volere acquistare l'eredità.

*adizzare, v. aizzare.

admidòmetro, admòmetro, m. ☞ Strumento per determinare la quantità d'acqua che evapora dall'unità di superficie durante 24 ore.

admittatur, m. (l. = si ammetta). ☞ Formula del diritto canonico, con cui si ammettevano gli aspiranti agli ordini sacri.

adnata, f. *ADNATA nata accanto. ☞ Membrana esterna dell'occhio, congiuntiva.

adocchi are, acchiare, a. (*adūcchio*). Affissar l'occhio. Guardare. | Guardare con compiacenza e desiderio. Occhieggiare. | Riconoscere, Ravisare. Scoprire. | -amento, m. Sguardo significativo. | -ato, pt., ag. Guardato. Riconosciuto. | -atore, m. -atrice, f. Che adocchia.

adolesc ènte, ag., s. *ADOLESCENS -TIS che cresce (ps. *adolescère*). Che è nell'adolescenza. | Giovinetto, Giovine. | -èntulo, m. (-a, f.). dm. | -enza, f. *ADOLESCENTIA. Il crescere. | Età tra la puerizia e la giovinezza.

adombr are, oombrare, a. (*adòmbro*). *ADMOMBREARE. Fare ombra. | Parare la luce. | ☞ Ombreggiare. | Oscurare. | Celare, Nascondere. | Accennare, Ritrare quasi in ombra. | Simboleggiare. | rifl. Inso'pettarsi. Turbarsi. | Prendere ombra e temere (dei cavalli). | -abile, ag. Facile ad adombrarsi. | -amento, m. Oscuramento, Turbamento. | Cenno. | -ato, pt., ag. Coperto d'ombra. | ☞ Tratteggiato. | Simboleggiato. | ☞ Che ha preso ombra. | Sdegnato, Inso'pettito. | -atore, m. -atrice, f. Che

adombra. | -atura, f. Ombra. Adombramento. | -azione, f. *ADMOMBREATIO -ONIS. Adombramento. | Turbamento. | Cenno. | ☞ Descrizione di una specie o famiglia di piante.

adòne, m. *ADONIS -IDIS. ☞ Giovinetto amato da Venere. | Giovane molto bello. | ☞ Fiore rossiccio che nasce tra le biade.

adònide, f. *ADONIS -IDIS. ☞ Genere di piante della famiglia delle ranunculacee: se ne conoscono circa 15 specie, tra cui il Fior Rosso, Rosso di Diavolo, Ranuncolo dei grani.

adonestare, a. (*adonesto*). Fare onesto. Dare apparenza di onesto.

adonio, ag. *ἀδωνικός. ☞ Versetto della poesia greca e da questa recato nella latina, composto di un datilo e d'uno spondeo (l'ultimo nella strofa salfica).

adont are, a. (*adònto*). Fare onta. Vituperare. | Offendere. | rifl. Recarsi ad onta. | Sdegnarsi. | -amento, m. Risentimento. L'adontarsi. | -ato, pt. Risentito, Sdegnato. | -atissimo, sup. | -oso, ag. Che reca onta.

adoper are, adoprare, a. (*adòpero*). Mettere in opera. | Usare; Servirsi. | Operare. Fare. | Int. Avere efficacia. | Agire. | rifl. Occuparsi; Mettersi in opera ad un fine. | -abile, ag. Che può adoperarsi. | -abilissimo, sup. | -amento, m. L'adoperare. | Esercitazione. | -ante, ps., ag. Che adopera. Operoso. | ☞ il Signore, Per l'opera di Dio. | -ato, pt., ag. Messo in opera. | Usato. | -atore, m. -atrice, f. Che adopera, opera. | -azione, f. Operazione, Effetto.

ador are, a., nt. (*adòro*). *ADÒRARE. Prestar culto, Venerare. | Fare atti di adorazione. | Pregare. | Inchinarsi in atto di venerazione, spec. al Papa. | Amare smisuratamente. | Riverire, Avere in pregio. | -abile, ag. Degno di essere adorato. | -abilissimo, sup. | -abiità, f. Qualità di adorabile. | Dignità di adorazione. | -abilmente, In modo adorabile. | -amento, m. Adorazione. | -ando, ag. *ADORANDUS. Da doversi adorare. | -ante, ps., s. Che adora, Che prega. | Orante. | -ativo, ag. Che serve all'adorazione. | -ato, ps. Venerato, Pregato religiosamente. | Amato. | -atissimo, sup. | -atore, m. -atrice, f. Che adora, del culto religioso. | Amante. | -atorio, m. Luogo dove si adora. | -azione, f. *ADORATIO -ONIS preghiera. Culto. | Ossequio. | Omaggio reso dai Cardinali al Papa appena eletto. | Amore sviscerato.

+adrezze are, n. imp. Esserci rézzo, ombra.

adorn are, a. (*adòrno*). *ADORNARE. Comporre ornatamente. | Ornare. Abbellire. | rifl. Ornarsi, Vestirsi con ricchezza. | -abile, ag. Da potersi adornare. | -amento, m. Abbellimento. Ornamento. | Decorazione. | Fregio. | -ato, pt., ag. Ornato, Abbellito. | Fornito. | -atamente, Con ricercatezza, ornamenti. | -atissimo, sup. Molto abbellito, ornato. | -atissimamente, av. sup. | -atore, m. -atrice, f. Che orna. para. | -atura, f. Ornamento.

adòrno, ag. (pt. sine.). Adornato, Ornato, Decorato (di opere d'arte). | Bello, Leggiero. | m. Ornamento. | -ezza, f. Qualità che adorna. Bellezza ornata. Leggieria. | -issimo, sup.

*adotare, v. dotare.

adott are, a. (*adòtto*). *ADOPTARE. ☞ Prendere, in virtù d'un atto solenne, in luogo di figliuolo chi tale non è per natura. | Accettare, Ammettere. | -amento, m. Atto dell'adottare. | -ato, pt., ag. Preso per figliuolo. | Ricevuto. Accettato. Scelto. | -atore, m. -atrice, f. Che adotta. | -azione, f. -agione, f. *ADOPATIO -ONIS. Adozione. | -ivo, ag. di chi adotta e dell'adottato. | ☞ anche dei rami e delle fronde che nascono negli alberi innestati.

adozione, f. *ADOPATIO -ONIS. ☞ Atto dell'adottare. Adottamento. | Scelta. | paese, patria, d'—, di elezione, non di nascita.



Adònide.

addòxa, f. *ἀδόξος senza gloria. ☉ Pianta della famiglia delle caprifoliacee.

adracne, -a, f. *ἀδράκη. ☉ al corbezzolo (*arbutus adrachne*). | Erba campestre che si mangia come insalata: Porcellana.

adragante, v. dragante.

aduggiare, +adùggere,

a. Fare uggia. Nuocere con l'ombra. | Inaridire. | Render triste, Opprimere. || **-amento**, m. Uggia, Ombra nociva. || **-ato**, pt., ag. Attristito, Oppresso dall'ombra. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che aduggia, nuoce.

adulare, a. (*adùlo*). *ADULARE accarezzare. | Lodare soverchiamente (anche con l'a). | Ossequiare umilmente. | Assentire altrui non per coscienza, ma per gratificarsi. | Ingannare. | Lusingare. || **-atissimo**, sup. Molto adulato. || **atore**, m. *ADULATOR -ORIS. **-atrice**, f. *ADULATRIX -ICIS. Che adula e lusinga. || **-atoraccio**, m. acc. spr. || **-atorello**, m. dm. spr. || **-atorio**, ag. Che serve ad adulare. || **-atoriamente**, Per adulare. || **-azione**, f. *ADULATIO -ONIS. Atto e Abito dell'adulare.

adularia, f. ☉ Feldspato purissimo che riflette una luce turchina: ebbe questo nome dal Padre E. Pini, che la scopersse nelle Alpi dell'Adula.

adulterare, +avolterare, a. (*adùltero*).

RE. Commettere adulterio, Violare la fede coniugale. | Corrompere. Infamare. | Alterare, Falsificare, Contraffare. || **-abile**, ag. Che si può falsificare, contraffare. || **-amento**, m. Falsificazione. || **-ato**, pt., ag. Contaminato. Falsificato. | *vinò, farina*. | *Adulterio. | Nato di adulterio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che adultera. || **-azione**, f. *ADULTERATIO -ONIS. Alterazione. | Falsificazione, Sostituzione con frode.

adulterio, +**adùltero**, m. *ADULTERIUM. Violazione della fede coniugale. | *Stupro. | Contaminazione. || **-ico**, ag. (*adulterico*). Di adulterio.

adultero, +avóltero, +avóltero,

m. (-a, f.). Chi commette adulterio. | *Becco. | ☉ Profanatore. | Falso. | *Impudico. || **-amente**, Da adultero. || **-ia**, f. Adulterio. || **-ino**, ag. *ADULTERINUS. Che nasce da adulterio. | Strano. | Falsificato. || **-one**, m. Adulterio. || **-oso**, ag. Inclinato all'adulterio.

adulto, ag. m. *ADULTUS (pt. *adolère* cre-scere). Cresciuto. | Che ha superato l'adolescenza, Sviluppo. Maturo. Uomo fatto.

***adumiliare**, ecc. v. umiliare.

adunare, a. UNO. Radunare, Congregare. | Mettere insieme. | Contenere, Comprendere. | Raccolgere. Ragunare. | *l'esercito*. Far l'adunata. | rfl. Congregarsi, Raccolgersi. || **-abile**, ag. Che può adunarsi. || **-amento**, m. Unione, Congregamento. || **-anza**, f. Riunione; Assemblée. | *civile*. Società civile. || **-ata**, f. Radunanza, L'essere adunati. || **-ato**, pt. Congregato, Raccolto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che aduna, ammassa. || **-azione**, **-agione**, f. *ADUNATIO -ONIS. Adunamento. Assemblée.

adunc o, ag. *ADUNCUS uncinato. Torto in punta, come becco di uccello rapace. Uncinato. || **-are**, a. Fare aduncò. || **-inare**, a. Uncinare, Afferrare e stracciare con gli uncinò. **adunghiare, adugnare**, a. Pigliar con le unghie. Afferrare.

adunque, av. di conclusione. Dunque, Pertanto, Perciò. | *Allora. | v. dunque.

***adùrere**, v. adusto.

adužsare, a. USO. Assuefare. | rfl. Assuefarsi. | nt. Usare. || **-ato**, pt., ag. Avvezzo.

+adusto, pt., ag. *ADUSTUS bruciato (pt. *adùfère*). Inaridito. Abbrustolito,



Adoxa.

Abbruciacciato, Abbronzato. || ***-ara**, a. Abbrustolire. Disseccare al fuoco. || ***-ezza**, f. Sechezza, Aridità. || **-ibile**, ag. Atto a bruciare. || **-ione**, f. *ADUSTIO -ONIS. Riardimento, Bruciatura. | ☉ Ribollimento del sangue e d'altri liquidi del corpo. | ☉ Combustibilità. || **-issimo**, sup. || **-ivo**, ag. Che rende adusto. || **-ivamente**, Con adustione.

***adv**, v. avv.

+àere, +aire, +are, m. *AER AERIS. Aria, Stato dell'aria, Atmosfera. | Cielo. | Indole, Natura. | Sembianza. || **-are**, a. Dar aria. Ventilare. || **-ato**, ag. Ventilato, Arioso. || **-oso**, ag. Arioso. | Dell'aria. Che avviene nell'aria. | *Aperto, Disinvolto.

aeremòto, m. comp. Tempesta di vento.

aèreo, az. *AERÆUS. Di aria, Che appartiene all'aria. | Che sta nell'aria, si eleva nell'aria. | Sublime, Eccelso. | Che non ha fondamento. Insussistente. | *condensatore* -a, ☉ Strumento, inventato dal Fouché, per utilizzare il calore perduto nello scarico delle macchine a vapore, mediante riscaldamento di un gran volume d'aria.

aeròlito, -òlito, comp. m. *ἄερος; pietra. Pietra meteorica, che discende caduta dal cielo. || **-eonàuta, -onàuta**, m. *ἄεροναυτής navigante. Chi naviga nell'aria, nella navicella del pallone. || **-eonautica, -onautica**, f. Arte della navigazione aerea. | Arte di fabbricare gli aerostati. || **-eopiano, -opiano**, m. *fr. PLANER sahire. ☉ Apparecchio per volare con proprio meccanismo, e con piani o telai in forma di ala, senza pallone. Velivolo. || **-eonave, -onave**, f. Nave aerea, Pallone od Apparecchio per volare.

aerificazione, f. ☉ Azione di convertire

aerifórme, ag. Che è in forma d'aria o di gas. | Somigliante all'aria.

+aerino, +aierino, ag. ☉ Colore dell'aria.

aerobómba, m. comp. ☉ Aerostato che dopo essersi levato in aria, scoppia riversando materie infiammabili sopra il nemico e sui sottostanti edifici.

aerodinàmica, f. comp. *αεροδυναμική potenza. Scienza che studia il movimento dell'aria e i suoi effetti.

aeròfito, comp. m. *αερόφιτος pianta. ☉ Pianta che vive nell'aria. || **-ofobia**, f. *αερόφοβία timore. ☉ Forma di iperestesia per la quale non si può sopportare sulla pelle il contatto dell'aria in movimento. || **-ofono**, m. *αερόφωνο voce. ☉ Apparecchio inventato da Edison per rinforzare la voce umana e portarla sino a notevole distanza. || **-òforo**, m. *αερόφορος che porta. ☉ Apparecchio per respirare sott'acqua o dove manchi aria respirabile. || **-ografia**, f. *αερογραφία descrizione. Parte della fisica del globo, che si occupa dell'aria e delle varie e molteplici funzioni che questa va compiendo nell'economia della natura. || **-omante, -imante**, m. *αερομαντής indovino. Chi esercita l'aerimanzia. || **-omanzia, -imanzia**, f. *αερομαντική. Arte d'indovinare e predir l'avvenire per via dei fenomeni che si verificano nell'aria. || **-omèle**, f. *αερομήλη. ☉ Specie di manna che si raccoglie, mediante incisione, da certi alberi in Calabria e in Sicilia. || **-ometria**, f. Scienza delle proprietà fisiche dell'aria. || **-ometro**, m. ☉ Istrumento che serve a misurare la condensazione e la rarefazione dell'aria. | Istrumento che si adopera comunemente per determinare la gravità specifica dei corpi. || **-òscopo, -òscopo**, m. *αεροσκόπος esploratore. ☉ Istrumento che serve allo studio dei fenomeni atmosferici. || **-ostatica**, f. Parte della fisica idrostatica che insegna a pesare l'aria e a considerare gli effetti che provano i corpi nell'aria. || **-ostatico**, ag. Che si libra nell'aria, di pallone. || **-òstato, -òstato**, m. *αεροστάτης sta. Pallone volante. || **-eoterapia**, f. *αεροθεραπευτική cura. ☉ Applicazione dell'aria alla cura di certe malattie.

***aerone**, v. airone.

afa, f. AFFANNO? Aria grave, calda e soffocante. | Tedio, Fastidio, Noia, | Nausea.

àfaca, àffaca, f. *ἀφάκη. ☞ Sorta di cicerchia, o di vecchia bastardia. Mollaghera (*lathyrus aphaca*).

afanite, f. *ἀφανής scuro. ☞ Pietra di paragone: nericcia, a grana fina, dove col provino e col pezzo d'oro che vuol saggiare, l'orefice fa le due tracce da toccarsi poi con l'acqua forte.

afaşia, f. *ἀφασία. ☞ Mancanza di parola. Perdita della facoltà della parola con conservazione dell'intelligenza. | Perdita della voce.

afato, ag. Di frutte, che addugiate dalla nebbia o da afa calda, prima della maturità, intristiscono. | Screato. || **-iccio**, ag. Che ha dell'afato. | Mal nutrito. || **-uccio**, ag. Tristianuolo, Malsano.

afelio, m. *ἀφελίος lontano dal sole. ☞ Quel punto dell'orbita di un pianeta in cui esso si trova nella massima distanza dal sole: opp. Perielio.

afèresi, f. *ἀφαιρεσις. ☞ Sottrazione di vocale o sillaba iniziale, Troncamento iniziale. | ☞ Operazione con cui si taglia una parte qualsiasi del corpo.

affabile, ag. *AFFABILIS manierofo. Che dà ascolto e parla con benignità. | Che accoglie amabilmente. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. *AFFABILITAS-ATIS. Piacevolezza nel conversare e accogliere. || **-mente**, Conafabilità.

affaccendare, a. (*affaccendo*). Dare faccende. | rfl. Attendere con cura e premura alle cose. Darsi moto in faccende. || **-amento**, m. L'affaccendarsi. || **-ato**, pt., ag. Che ha e dimostra di avere molte faccende. || **-atissimo**, sup.

affaccettare, a. & Fare le faccette, ai diamanti, od altre gioie. Sfacettare. | anche di altri corpi solidi. || **-ato**, pt., ag. Foggiato a faccette.

affacchinare, a. Dare altrui gran fatica. Affacchinare. | rfl. Lavorare come un facchino. || **-amento**, m. L'affacchinarsi. Fatica grossa. || **-ato**, pt., ag. Stanco.

affacciare, rfl. Farsi innanzi colla faccia, *allu porta, alla finestra, allo specchio*. | Presentarsi. Mostrarsi. | Profferirsi. Offrirsi. | a. Mettere avanti. Presentare. | Proporre. | * & Far le facce, Sfaccettare.

***affacilitare**, v. facilitare.

***affadigare**, v. affaticare.

+affagianare, a. Preparare pollo o selvaggina, comesi ta dei fagianini.

affagottare, a. Fare un fagotto. | Avvolgere come un fagotto. | rfl. Vestirsi male. || **-ato**, pt., ag. Vestito male, grossamente. | Confuso, Disordinato.

+affaitare, rfl. *AFFECTARE. Adornarsi soverchiamente. | Conformarsi.

affaldare, a., nt. Metter falda sopra falda. | Ripiegare. | Sovrapporre. | rfl. Ridursi a falde. Raggrinzarsi. || **-ato**, pt., ag. Disposto a falde. Piegato. || **-ellare**, a. & Ridurre in faldelle, Sfaldellare (dei setaiuoli).

+affalsare, a. Falsare. | *Guastare, Ridurre in cattivo stato, *corazza, scudo*, per colpi. || ***ificare**, a. Falsificare.

affamare, a. Far patire la fame, Ridurre alla fame. | Privare di viveri, *città, popolo*. | Dar bramosia. | nt. Aver fame. || **-ato**, pt., ag. Che patisce la fame. | Famelico. | Bramoso. | Macchiento; Scarno; Misero. || **-atamente**, Da affamato. || **-atello**, ag., dim. spr. || **-iccio**, ag. Alquanto affamato. || **-atissimo**, sup. Che ha molta fame. | Bramosissimo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affama. || **-atuccio**, **-atuzzo**, ag. Di fanciullo che ha fame. | Macilento. || ***-ire**, nt. Patr. fame.

+affamigliare, rfl. Ridursi a modo di famiglia. || ***-arizzare**, a. Render familiare. || **-ato**, pt., ag. Carico di famiglia.

affangare, nt., rfl. Divenir fangoso, Imbrattarsi. || **-ato**, pt., ag. Pieno di fango.

affannare, a. Dare affanno, molestia, dolore. | nt. Patire affanno, difficoltà di respiro. | ☞ Stentare pel carico soverchio. | rfl. Affaticarsi. Prendersi affanno. || **-amento**, m. L'affannare. | **-ante**, ps., ag. Che affanna. Ansimante. || **-ato**, pt., ag. Che ha affanno, travaglio;

Ambasciato, Ansante. || **-atamente**, Con affanno. | Con dolore e stento. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che dà affanno. || **-evole**, ag. Che dà affanno. Molto molesto. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Con affanno.

affannò, m., onm. Difficoltà e affrettamento di respiro. Ambascia. | Fatica penosa, Travaglio. | Afflizione. | Ansia. Cura ansiosa. | *prenderci, stare in —*. | Danno, Disgrazia.

|| **-ona**, f. **-one**, m. Chi si affanna in faccende. || ***-oneria**, f. Il far l'affannone. || **-oso**, ag. Di affanno. Faticoso, Difficile. | Che dà pena e affanno. | Pieno di ansie e dolori. || **-osamente**, Con affanno. || **-osissimo**, sup. Che dà gran pena e ansia.

affantocciare, a. (*affantoccio*). ☞ Legare a guisa di fantoccio, i ralcini o i ramoscelli.

affardellare, a. Fare fardèllo, fagotto. | Mettere insieme alla rinfusa.

affare, m. a. FARE. Faccenda, Negozio, di interesse materiale. | pl. di *casa, di Stato, pubblici, privati, esteri*. Relazioni con gli altri Stati. | *ecclesiastici*, Relazioni tra lo Stato e la Chiesa. | Importanza, Condizione, Qualità. | *di alto, basso, grande —*. | *di mal —*, Infame. | ☞ pl. *Negozi*. | Tutte le pratiche del commercio. | Buoni affari. || **-accio**, m., spr. Cattivo affare; Fatto disgraziato. || **-etto**, m. dm. Affar da poco (talvolta detto con compiacenza). || **-io**, m. Affaccendamento.

|| **-ismo**, m. neol. Mestiere degli affaristi. || **-ista**, m. neol. Procacciante, Chi cerca e fa affari per guadagnare senza scrupoli, in tutti i modi. || **-one**, m. acc. ☞ Grosso affare, lucroso.

+affare, rfl. FARE. Adirrsi. Confarsi. | Convenire, Adattarsi.

+affasciare, a. Far fascio, Stringere in un fascio. || **-ato**, pt., ag. Ridotto a fascio.

1º affascinare, a. ☞ Fare fascine. Legare come fascine.

2º affascinare, a. *EFFASCINARE. Ammalare con fascino. | Abbagliare.

|| Illudere, *la mente, l'animo, il giudizio*. || **-amento**, m. Fascino. Mal occhio. Illusione. || **-anie**, ps., ag. Che affascina. | *bellezza, occhi —*. || **-ato**, pt. Ammalato. Preso da fascino. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affascina. || **-azione**, f. *EFFASCINATIO -ONIS. Fascino. | Malia, Incantesimo.

affastellare, a. Far fastelli, faseetti. | *legne, fieno, erbe*. | Accozzare alla rinfusa. || **-amento**, m. Accozzo, Mucchio. || **-ato**, pt., ag. Fatto a fastelli. | Accozzato conusamente.

+affastidire, a. (*affastidisco*). Dar fastidio, Infastidire.

+affatare, a. Fatatare. | Ammalare. || **-appiato**, ag. Stupido a modo di fattappio. Affatturato, Colpito da malefiz, malia.

|| **-ato**, pt., ag. Dotato di virtù miracolose, dalle fate. | Ammalato.

affaticare, +affatigare, a. Dar fatica. | Dare stanchezza. | Indebolire. | Logorare. | *terreno*, ☞ Sposare. Smungere. | Molestare. | rfl. Durar fatica. | Darsi pena, briga. | Sforzarsi. || **-amento**, m. Fatica. | Gravezza, Molestia. || **-ante**, ps., ag. Operoso, Disposto alla fatica. | Che stanca. || **-ato**, pt., ag. Travagliato, Stracco; Affannato. | Afflitto. | Molestato. | Molto lavorato. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affatica. || ***-evole**, ag. Resistente alla fatica. | Che reca travaglio. || ***-oso**, ag. Faticoso. Operoso. || **-osissimo**, sup. Operosissimo. Laboriosissimo.

affatto, av. a. FATTO. Interamente. In tutto e per tutto. | rip. ints. || **-issimo**, sup. Tutto affatto. | Niente affatto (con la negazione). Punto punto.

affattucchiare, a. Far fattucchiere. Ammalare.

affatturare, a. FATTURA. Affattucchiare, Ammalare. | Illudere. | Concitare. Manipolare. || **-amento**, m. Malia. | Manipolazione. || **-ato**, pt., ag. Colpito da malefiz. | Alterato. | Fatturato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affattura. || **-azione**, f. Fattuccheria. | Alterazione.

affazzonare, a. (*affazzòno*). *FACTIO -ONIS. Abbellire; Acconciare. | Adornare. || +amento, m. Belletto. || -ato, pt., ag. Composto con artificio. Adorno. Acconcio.

+affé, a fé, escl. a FEDE. Con fede, In fede mia. In verità, come per un voto o giuramento anche di minaccia. | di Dio (euf. *affeddiedi, affeddiedina*); di Cristo; di Bacco.

+affegatàre, rifl. (*affégato*). Accorarsi.

afferènte, ag. *AFFÈRENS-ENTIS (ps. *afferre*) che porta. ♥ Vaso che reca il suo contenuto ad un organo. | *nervo* -.

affermare, a. (*affèrro*). *AFFIRMARE. Avere o Dare per fermo. | Sostenere; Ritenere vero. | cntr. di Negare; Dire di sí. Confermare. | Fermare, Rendere saldo, con funi, sostegni. | rifl. Raffermarsi, Prender fermezza. || -abile, ag. Che si può o deve affermare. || -abilissimo, sup. || -amento, m. L'affermare. || -ativo, ag. Che serve ad affermare. | *gesto, cenno*. || *particella* -, ☞ che denota affermazione. || -ativa, f. cntr. di Negativa: Afferzione. Affermazione. || -ativamente, In modo affermativo. || -atore, m. -atrice, f. Che afferma. || -azione, f. *AFFIRMATIO -ONIS. Atto dell'affermare, Il dir di sí. | Proposizione che afferma.

afferrare, a. (*affèrro*). FERRO. Pigliare e tenere stretto, con forza. | Ben comprendere. | Colpire col ferro. | nt. | Pigliar porto, terra. Approdare. | rifl. Attaccarsi. | Azuffarsi. | ☞ Abbarbicarsi. || -amento, m. L'afferrare. || -ato, pt., ag. Preso, Stretto con forza. || -atoio, m. Arnese che serve ad afferrare; Attaccagnolo. || -atore, m. -atrice, f. Che afferra.

affertilire, a. (*affèrtilisco*). ☞ Render fertile.

1º affettare, a. (*affèto*). *AFFECTARE desiderare con ansietà. Sforzarsi di essere o parere. | Studiarli di mostrare qualità che non si possiedono. | Ostentare. | Fingere. | *Desiderare. | ☞ Acconciare i panni col cimare, pianare, piegare ed appuntarli. || -amento, m. Affettazione. || -ante, ps., ag. Che affetta, fa mostra. || -atamente, Con ostentazione, caricatura. | Simultaneamente. || -atezza, f. Affettazione. || -ato, pt., ag. Lezioso, Manierato, Artifizioso. || -atore, m. -atrice, f. Che affetta, ostenta, fa mostra. || -atura, f. Affettazione. Artificio soverchio. Maniera ricercata. || -atuzzo, ag, dm. Ricercato nel fare e nel dire. || -azione, f. *AFFECTATIO -ONIS brama ardente. Soverchio artificio, Mancanza di naturalezza. | ☞ Acconciatura di panni.

2º affettare, a. (*affèto*). Tagliare a fette. | Tagliuzzarsi, dei drappi bruciati dalla tinta, o di biancheria vecchia che si recide sulle pieghe. || -ato, pt., ag. Tagliato a fette. | m. Salame, Prosciutto e sim. affettato. || -atore, m. Che taglia in fette. | dell'aria, Smargiasso. || -atura, f. Il tagliare in fette.

1º affetto, m. *AFFECTUS disposizione. Sentimento dell'animo commosso. | Amore. | Passione. | Desiderio. || -ività, f. Attitudine e capacità affettiva. || -ivo, ag. Dell'affetto. Che esercita l'affetto, Atto a muovere gli affetti. || -uccio, m. dm. Affetto meschino. || *+uevole, ag. Affettuoso. -uoso, ag. *AFFECTUOSUS. Pien d'affetto, Che sente affetto. || -uosamente, Amorevolmente. || -uosissimo, sup. || -uosità, f. Qualità di affettuoso. Ricchezza di affetti.

2º affetto, pt., ag. (*affèto*). *AFFECTUS disposto (*afficere*). Preso, Colpito (di impressioni morali e patologiche) | *bene* -, Benevolo; *male* -, Malevolo. | ☞ Obbligato, Tenuto. | Malato. || -ibile, ag. Modificabile. Suscettivo di essere affetto. || -ibilità, f. Suscettibilità. || -issimo, sup. || *+uare, rifl. Risentir molto, Disporarsi.

affezionare, a. Rendere affezionato. Dare affezione, affezione, amore. | *Impresione. Disporre. | rifl. Porre amore. Prendere affezione, e Sentire affetto. | Legarsi con l'animo. | -abile, ag. Che può affezionarsi. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Disposizione all'affezione. || -amento, m. L'affezionare. || -ato, pt., ag. Benevolo, Che porta affezione. | Ligio; Devoto; Appassionato. | *Preso, Impressionato. || -atamente, Con affezione. || -atissimo, sup., detto spesso per complimento epi-

stolare. || -atissimamente, av. sup. || -evole, ag. Affezionabile.

affezion e, f. *AFFECTIO -ONIS disposizione. Disposizione affettuosa. Affetto. | Amore. | Benevolenza. | Desiderio. | *prezzo d'* -, secondo il valore intrinseco dell'oggetto, ma per il desiderio di possederlo, o per particolari ragioni. | Passione. | L'essere affetto, di *organismo, materia*. | Fenomeno. | ☞ Modificazione. Variazione. | Impresione. | ☞ Disposizione morbosa, Malattia. || -cella, f. dm. Piccola affezione (anche morbosa).

+affiaccare, v. fiaccare.

+affiammare, rifl. Infiammarsi. || +ata; f. e robbia mescolate, Mezza grana, Scarlattina.

affiatàre, a. FIATO. Fare che più persone si intendano e s'accordino insieme. | ☞ Mettere in perfetto accordo. | rifl. Accordarsi: di suonatori o comici che ben si accordano nell'esecuzione di un'opera o di un pezzo, o nella rappresentazione di un lavoro drammatico. | anche rappresentazione di un lavoro drammatico. | anche di più persone che collaborano allo stesso ufficio. | Intendersi con alcuno. || -amento, m. Accordo. | Consuetudine e dimestichezza.

+affiato, m. FIO. Dato o avuto in feudo. | Che tiene un feudo. | Provveduto di fio, specie di stipendio annuo.

affibbiare, a. Congiungere insieme con fibbia, e anche con bottoni, e sim. | Dare, botte, ingiurie, colpe, offese. | Attribuire, Attaccare, calunnia. | rifl. la giornata, Accingersi con gravità. | *+aglio, m. FERMAGLIO. || -amento, m. Atto o Modo dell'affibbiare. || -atoio, m. Fibbia col suo guarnimento. || -atura, f. Parte dove si affibbia, Ciò che serve ad affibbiare.

afficcare, rifl. FICCARE. Dar dentro, Attaccarsi, nel guadagno.

affidare, a. Commettere alla fede altrui. | Dar fiducia, Fidare, Commettere, Consegnare. | Porre fiducia, Rendere fiducioso, sicuro. | rifl. Darsi. Porre fiducia, speranza, fede. | *altri* *altri* *discrezione, al tempo, al mare, alla sorte*. | Confidarsi. || -amento, m. Fiducia, Assicurazione. || -anza, f. Confidenza. || -ato, pt., ag. Commesso in fede. | Rassicurato. || -atamente, Con fiducia. || -atore, m. -atrice, f. Che affida.

affidavit, m. (vl. = *affidò*). ☞ Dichiarazione scritta del proprietario o portatore straniero di titoli o valori mobiliari, inglesi e italiani, in virtù della quale egli viene esonerato dal pagamento di certe tasse sui titoli stessi.

affienare, a. ☞ Mettere a fieno, Pascer di fieno. || -ire, nt. (*affienisco*). ☞ Venir su stentato e sottile come il fieno; delle biade.

affievolire, +affiebolare, a. (*affievolisco*). Render fievole. Indebolire. | nt., rifl. Indebolirsi. | Venir meno. || -imento, m. Indebolimento, Fiaccchezza. || -ito, pt., ag. Indebolito, Fiacco. | Debole.

affiggere, +affigere, a. (*affiggo, affissi, affisso*). *AFFIGERE. Figgere. Attaccare, Fissare. | Attaccare in pubblico, *avvisi, fogli, cartelloni, annunzi*. | Dare pubblicità affiggendo stampati. | *baci*, Imprimere. | *gli occhi*, Guardar con insistenza. | rifl. Fermarsi, Posarsi. | Affisarsi. Guardar fiso.

affigliare, v. affiliare.

affigliolare, a. (dlt.) Prendere per figliuolo.

+affigurare, a. Dar la figura. Raffigurare. | Assomigliare. | Rappresentare. | Riconoscere. | nt. Pensare. || -amento, m. Il riconoscere. || -ato, pt., ag. Rappresentato. | Assomigliato. | Fatto in figura. || -azione, f. Rappresentazione. | Riconoscimento.

affilare, a. Assottigliare il taglio ai ferri taglienti, Dare il filo. | Aguzzare, Appuntare. | Stimolare, Invogliare, Mettere a filo. | Assottigliare. | rifl. *Dirizzarsi verso un luogo, Andar dritto. | Porsi in fila. || -amento, m. L'affilare. || -ata, f. Leggera affilatura, di rasoio. || -ato, pt., ag. Aguzzato, Tagliente. | Patito, Scarso. | *na*

so —, profilato. || -**atoio**, m. Strumento che serve ad affilare. || -**atura**, f. & Operazione dell'affilare (dei rasoi). Taglio.

affilettare, a. (*affilèto*). Legare i filetti della ragna, o rete da pigliare uccelli. | & Passare il taglio della mestola sulle commettiture dei mattoni per renderle visibili. || -**atura**, f. L'affilettare.

affiliare, affigliare, a. *FILIUS figlio. Associare, Aggregare. Ascrivere. || -**ato**, pt., ag., m. Ascritto, Associato. || -**azione**, f. L'affiliarsi (spec. di società segreta). **affinare, +affinire**, a. Ridurre fine, sottile, minuto. | Aguzzare, *vista, ingegno, lama*. | Perfezionare. | Purificare (dei metalli, e spec. dell'oro). | FINE. *Finire, Condurre a fine. | rfl. Acquistar perfezione. | Assottigliarsi. || -**amento**, +**imento**, m. Raffinamento. | Purificazione. | & spec. dei metalli togliendone le sostanze estranee (della ghisa dicesi anche Pude'llatura). | Affinamento. || -**ato**, pt., ag. Assottigliato, Raffinato, Perfezionato. || -**atoio**, m. & Fornello in cui si affinano i metalli. || -**atore**, m. Chi affina. | Chi raffina, metalli. || -**atura**, f. Depurazione. | *Raffinatezza, Squisitezza.

affine, +affino, ag., s. *AFFINIS vicino. Congiunto di parentela. | Congenere. | Vicino, Confinante, Limitrofo. | *scienza*, Che ha con altra scienza più o meno stretti rapporti. || -**issimo**, sup. || -**ità**, f. *AFFINITAS -ATIS vicinanza. Parentela. | & Vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge. | *spirituale*, nei sacramenti del battesimo e della cresima. | Simiglianza di natura, tra animali, piante, minerali. | Attenenza, Relazione. | Insieme dei rapporti organici che esistono tra i diversi individui. | & Forza che combina tra loro i corpi eterogenei.

affine, a fine, cng. (con *dh*). Col fine, Col proposito. || -**ché**, cng. In-nale, ossia di scopo o fine, Acciocché.

+affinire, a. (*affinisco*). Ridurre verso la fine. Rifinire. | rfl. Mancare. || -**ito**, pt., ag. Rifinito. | Consunto. Mal ridotto.

affioccare, affiochire, nt. (*affioco, affiochisco*). Divenir fioco. | Perder la voce. || -**agione**, f. L'affioccare. || -**amento**, -**himento**, m. L'esser fioco, Raucedine. || -**ato**, -**hito**, pt., ag. Fioco. Languido. | *voce, tume, suono*. | Debole. || -**atura**, f. Affiocamento. Fioccagine.

affiône, m. *ar. AFION oppio. Oppio preparato con ambra e zafferano. **affiorare**, nt. (*affiôro*). Apparire a fior di terra. || -**amento**, m. & L'affiorare d'uno strato roccioso, d'un filone, ecc. || -**ato**, ag. Lavorato a fiori. | *pane* —, fatto col fiore della farina.

affisare, a. *FIXUS. Guardare intensamente, fiso. || -**amente**, Con attenzione. -**amento**, m. Il guardar fiso.

affissare, a. *FIXUS. Figgere. | Fissare, Attaccare. | Fermare, Posare, *gli occhi, la mente*. | Guardare fisamente. | rfl. Porre mente, Guardare verso. | Fermarsi. || -**amento**, m. Applicazione intensa della mente. || -**ato**, pt., ag. Che guarda fiso. Intento. Fermo. || -**azione**, f. Fissazione, Pensamento fiso. | Attenzione.

affissione, f. L'affiggere, L'attaccare, di bandi, manifesti e sim.

affisso, pt., ag. *AFFIXUS (affiggere). Attaccato, Fissato. | Intento. | Confitto, Fisso. | m. Avviso, Manifesto. | & Particella avverbiale o pronominale che si attacca ad altre parole. | pl. Imposte, Telai, Armadi a muro. || -**amente**, Fissamente.

affittacamere, s., comp. Chi dà camere mobiliate in affitto.

affittare, a. *FICTUS fermato. Dare a fitto, *poderi, case* e sim. Appignone. Locare. | Dare in appalto. || -**abile**, ag. Da affittarsi. || -**aiuolo**, m. Chi prende in affitto, spec. poderi. Fittuario. || -**amento**, m. L'affittare. La cosa affittata. || -**anza**, f. Locazione. || -**ato**, pt., ag. Dato a fitto. Appignato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che dà in affitto. || -**avolo**, m. Affittaiuolo. || ***-azione**, f. Locazione.

affittire, nt., rfl. (*affittisco*). Rendere e Divenir fitto.

affitto, m. A FITTO a prezzo fissato. Fitto. Locazione d'un podere, o di una casa, a tempo determinato, per un corrispondente compenso pattuito in danaro e in generi. | *perpetuo*, Livello. | Retribuzione per la locazione. | anche di carrozze, di cavalli, e sim. che si affittano. Nolo. | *pt. *AFFICTUS. Confitto. || -**erello**, m. dm. || -**uale**, -**uario**, m. Chi prende a fitto (case, poderi o altro). Fittuario. **afflato**, m. *AFFLATUS (*afflare* spirare), soffio. Soffio ispiratore. Ispirazione. | *Esalazione. | *Influenza. | *pt. Inspirato. | -**azione**, f. Ispirazione.

affliggere, +affriggere, a. (*affliggo, afflito*). *AFFLIGERE. Abattere, Deprimere con dolore morale. Travagliare. | Contristare. | Tormentare. | rfl. Darsi afflizione. || -**ente**, ps., ag. Che affligge, Afflittivo. || -**entissimo**, sup. || -**imento**, m. Afflizione. || -**itivo**, ag. Atto ad affliggere. || -**itivamente**, In modo affliggente. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che affligge.

afflittito, pt., ag. *AFFLICTUS. Abbattuto, Travagliato, Sbattuto, Avvilto, Addolorato. || -**issimo**, sup. || -**ivo**, ag. Che dà dolore, tormento, tristezza.

afflizione, f. *AFFLICTIO -ŌNIS. Stato di tristezza e di languore di spirito. | Ciò che induce afflizione. Tribolazione. | Flagello (di peste, guerra, ecc.). || -**cella**, f. dm.

affloscire, floscio. a., nt. Render floscio. Divenir floscio.

affluire, nt. (*affluisco*). *ADFLUERE. Scorrere, di acque o sim. verso qualche luogo. | Accorrere da tutte le parti o in folla. || -**ente**, ps., ag. Che affluisce. | m. & Fiume che sbocca in un altro. | *di destra, di sinistra* (ell. di *riua*). || -**entemente**, Copiosamente. || -**enza**, f. *AFFLUENTIA. Profluvio. Concorso di fluidi in qualche parte. | Concorso di gente. | Abbondanza. || ***-itudine**, f. Affluenza.

afflussionato, ag. Che soffre di afflusione o infreddatura.

afflusso, m. *AFFLUXUS. & Il concorrere che fanno in abbondanza gli umori verso qualche parte del corpo, e spec. il sangue.

affocalistiare, a. & Macchiare con matita o colori le parti e contorni più difficili nei disegni, acciocché rimangano come offuscati.

affocare, a. (*affioco*). Arroventare. | Abbruciare. | Appicare il fuoco. | rfl. Accendersi, Infiammarsi. || -**ato**, pt., ag. Infocato, Arroventato. Toccato dal fuoco. | Di color di fuoco. | Ardente, Inflammato. || -**atissimo**, sup.

affogare, +affocare, a. (*affôgo*). *FAUCES gola. Togliere il respiro. | Soffocare, Far morire sommergendo nell'acqua o in altro liquido. | *Allagare. Inondare. | Maritar male. | Mandare in rovina. | & Impedire di germogliare. | Opprimere. | Spegnere (di suoni e colori). | Sopprimere. | nt., rfl. Andar sott'acqua. | Morir soffocato. | Star sommerso, immerso | *nell'oro, nei guai*. | Rovinarsi facendo un negozio mal considerato. | in un bicchier d'acqua, Perdersi in una piccola difficoltà. | *bere o —*, di chi si trova tra due mali inevitabili. || -**aggine**, f. Soffogamento. | escl. Capperi! || -**amento**, m. Soffocazione. || -**ato**, pt., ag. Morto per sommersione. | Oppresso. | *uova affogate*, cotte senza il guscio nell'acqua bollente, in camicia. || -**atoio**, m. Luogo dove si soffoca per il caldo, per scarsità d'aria. || ***-atura**, f. Affogamento.

+affogliare, a. & Somministrar la foglia al bestiame.

affollare, a. (*affollo*). *FULLO -ŌNIS che calca, lavandaio. Far calca intorno. | Opprimere. | Rimpicir di gente, in folla. | rfl. Affrettarsi. | *Spesseggiare, del respiro. | Accalcarsi, Venire in folla. || -**amento**, m. Folla, L'affollare. || -**ato**, pt., ag. Accalcato, Oppresso. || -**atamente**, In folla. Con folla. || -**atissimo**, sup.

+affoltare, a. (*affolto*). FOLTA. Accalcare, Restringere insieme. Opprimere. | rfl. Divenir folto. Affollarsi. | Favellar troppo e

confuso. || **-amento**, m. L'affollare. Spesseggiamento. || ***-ata**, f. L'accaleare con prestezza. || **-ato**, pt., ag. Alccalcato. Affollato. | Messo insieme prestantemente.

affondare, a. (*affondo*). Spingere al fondo. | Sommergere. Colare a fondo. | Far fondo o profondo, *solo*, *fossa* e sim. | Opprimere. | rfl. Andare a fondo. | Sommersersi. | Penetrare addentro, *nella melma*, *ncl tercio*. || **-amento**, m. Sommersione. | Lo scavare. || **-ato**, pt., ag. Sommerso. *Fondato. || **-atoio**, m. Ordigno accionico per dar fondo all'ancora. || **-atura**, f. Scavatura.

+affondo, ag., m. Fondo. Profondo. | av. In fondo. Profondamente.

afforcare, a. (*afforco*). *Impiccare alla forca. | *Ormeggiare il bastimento in rada con due ancore e due gomene distese, ma incrociate alla prua. || **-atura**, f. Effetto dell'afforcare.

afforestierare, a. Far forestiero, Dar apparenza di forestiero.

affornellare, v. affrenellare.

+affortificare, **+afforzificare**, a. Rendere forte. Fare un lavoro di fortificazione, o rafforzamento. | Puntellare. Rinforzare. || **-amento**, m. *Afforzamento: Sostegni, Puntelli.

+affortire, a. (*affortisco*). Rinforzare, *lo stomaco*.

affortunato, ag. Favorito di solito dalla fortuna. Fortunato nel gioco.

afforzare, a. (*afforzo*). Aggiunger forza. | Fortificare. Munire. | rfl. *Munirsi, Raccogliersi in forze sufficienti per l'offesa e la difesa. || **-amento**, m. *Fortificazione. || **-ato**, pt., ag. Fortificato. Fatto forte. || ***-o**, m. Afforzamento, Fortificazione.

***affoscare**, v. offuscare.

+affossare, a. (*affosso*). *Cingere, Munire di fosse. || **-amento**, m. Fossa o Scavamento di fossa. || **-ato**, pt., ag. Cinto di fossi. | Incavato. || **-atura**, f. Incavatura. Affossamento.

affralire, **+affralare**, a. (*affralisco*). Ridurre frale, indebolire.

affrancare, a. Far franco, libero. | Liberare, *un fondo dal canone*. | Esimere da imposte o da obbligo. | Dar vigore. | *Mettere il francobollo. | rfl. Sfranchirsi. | Prender coraggio. || **-abile**, ag. Che si può affrancare. || **-amento**, m. Il liberare da un peso o da servitù. || **-ato**, pt., ag. Fatto libero, Liberato. | m. Liberto, Schiavo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affranca. || **-atura**, f. Spesa anticipata pel recapito al destinatario. || **-azione**, f. L'affrancare. | Affrancatura.

affrangere, **+affragnere**, a. (*affranco*, *affranco*). ***ADFRANGERE**. Frangere, Rompere. | Spossare. Affievolire.

affranto, pt., ag. Spossato. Prostrato dal dolore. || **-ura**, f. L'affrangere.

***affrappare**, v. frappare.

affratelli are, a. Render come fratelli. Far che più persone si amino come fratelli. | rfl. Disposi, Abituarsi a trattar da fratello. | Stringersi in fraterna unione. || **-amento**, m. Fratellanza. Intrinsechezza. || ***-anza**, f. Familiarità da fratelli. Comunanza. || **-evole**, ag. Da fratello.

+affreddare, a. (*affrizzo*). Freddare, Far diventare freddo. Scemar di vigore. || ***-amento**, m. Raffreddamento. || **-ato**, pt., ag. Freddo. | Svirgito.

affrenare, a. (*affreno*). Frenare. | Tenere a freno. | rfl. Moderarsi, Contenersi. || **-amento**, m. *L'affrenare, Ubbidienza al freno. || **-ato**, pt., ag. Tenuto a freno. Mansuetto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affrena.

affrenellare, plb. **affornellare**, a. *Mettere il frenello al remo o al timone. Legare col frenello.

affrèsc o, m. *Pittura a fresco, sull'intonaco tuttora fresco. || **-are**, a. neol. Dipingere a fresco. || **-ista**, m. Pittore di affreschi.

affrettare, a. (*affretto*). Dar fretta, Sollecitare. | Stimolare, Incalzare. | rfl., nt. Darsi fretta, Andar rapido. || **-amento**, m. Fretta. || ***-anza**, f. Affrettamento. || **-ato**, pt., ag. Fatto in fretta. | Sollecito. || **-atamente**, Spacciatamente, Con fretta. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affretta. || ***-oso**, ag. Frettoloso.

àffrico, **àfrico**, **àfricino**, m. Vento che austro e il ponente, cioè Libeccio, dall'Africa, o Libia. | v. africano.

affrittellare, a. Cuocere le uova a foggia di frittelle, intere in padella. | schr. Ammazzare.

affrontare, a. (*affronto*). Venire a fronte. | Farsi incontro con audacia. | Assalire. | Andare incontro fieramente, *la morte*, *il pericolo*. | Venire incontro, per parlare. Andare a cercare, *persona*. | Confrontare. | rfl. Contrarsi, Attaccarsi. | Star fronte a fronte. | Tenersi offeso. || **-abile**, ag. Da potersi affrontare. || **-amento**, L'affrontare, Scontro. | Confronto. || ***-ata**, f. Scontro. || **-ato**, pt., ag. Assalito, Scontrato. | Messo incontro. | Ingiuriato. | *leoni* —, ***53** Due leoni contrampani. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che affronta, va incontro. || **-atura**, f. Luogo nel quale due pezzi di una macchina si toccano con le loro teste.

affrònto, m. Ingiuria. | Atto o Parola che offende. | Villania. | Assalto. | ***lato**. | Incontro ostile. | ***Δ** *Confronto.

affruttato, ag. *Piantato ad alberi fruttiferi.

affumare, **+affummare**, a. Annerire col fumo. | Cospargere di fumo. | anche di incenso. | Offuscare. || **-ato**, pt., ag. Fosco. | Abbietto.

affumicare, **+affumm-**, **+igare**, a. (*affumico*). Annerire col fumo. | Offuscare. | Riempire di fumo, *la stanza*. | Profumare con incenso. | Curare con suffumigi. | Esporre a lungo al fumo, *carni*, *pesci*, perché seccino. || **-amento**, m. **-ata**, f. L'affumicare. || **-ato**, pt., ag. Annerito. | Secco al fumo. | Fosco. | *immagini* —, dal tempo. | Oscuro. || **-atoio**, m. Luogo dove si tengono ad affumicare le carni. || **-atura**, f. Atto ed Effetti dell'affumicare.

affusare, a. Dar forma di fuso, Affusolare. || **-ato**, pt., ag. Affusolato. | Che va delicatamente assottigliandosi. | *dita*, *gambe* —.

affusione, f. ***AFFUSIO** -ōnis. ***5** Spargimento. | L'azione di versare o spruzzare un liquore sopra qualche cosa. || **-o**, pt. ***AFFUSUS** (*affundère*). ***5** Infuso.

affusolare, a., dm. Dare la forma del fuso, *colonna* e sim. | Abbellire. | ***Lanciare**. || **-ato**, pt., ag. Fatto a modo di fuso; Diritto come un fuso. | *dita*, *gambe* —.

affusto, m. FUSTO. ***5** Letto sul quale è incavato, valcato il pezzo di artiglieria per poter maneggiarsi e trasferirsi facilmente.



Affusto.

afidi', pl. m. ***5** Pidocchi delle piante: insetti emitteri, piccolissimi, con antenne che hanno cinque, sei, sette articoli, spesso più lunghi del corpo.

affillante, f. ***5** *αφύλλια* -ίωνος fiore senza foglie. ***5** Pianta perenne che nasce per tutte le colline apriche d'Italia: Bellide cerulea, Botonaria, Globularia.

afille, f. pl. ***5** *αφύλλια* senza foglie. Pianta il cui fusto è privo di foglie; quali la *Salicornia eribacea*, la *Suscula europea*, ecc.

àfon o, ag. ***5** *αφώνος* senza voce. ***5** Privo della voce. || **-ia**, f. Privazione di voce.

aforismo, m. ***5** *αφορισμός* definizione. Sentenza dottrinale. | pl. Titolo di un trattato di medicina di Ippocrate, onde il senso di



Afille.

Osservazioni e dottrine mediche. || -istico, ag. Che ha forma di aforismo, sentenziosa. || -isticamente, in modo breve e sentenzioso.

afoso, v. afa.

+afratto, m. ☞ Specie di naviglio dell'antica marineria a un solo ordine di remi, senza ponte né coperta.

africanano, m. Abitante dell'Africa. | ag. Che appartiene all'Africa. | Cocente. | Chiesa —, cristiana dei primi secoli in Africa. ||

-ana, f. Sorta di dolce coperto di cioccolata. || **-anismo**, m. ☞ Idiotismo africano in S. Agostino e Tertulliano. | Tendenza a colonizzare l'Africa. || **-ante**, s. Saraceno. | v. africo.

afro, ag. *afr. AFRE orrore. Di sapore aspro e caustico. || **-etto**, ag., dm. Piuttosto forte di sapore. || **-ezza**, f. Sapore aspro, come delle pere cotogne. || **-icogno**, ag. Che ha dell'afro. || **-ore**, m. Puzzo di carbone, o d'acido carbonico da uva in fermentazione. || **-oroso**, -oso, ag. Che ha afrone.

afrودیaco, ag. *αφροδισιακός attente all'amore. Che eccita il piacere sensuale. | ☞ Medicamento che rende atto alla riproduzione.

afronitro, m. *αφρονιτρον spuma di nitro. Materia salina che rifiorisce sulle pareti di alcuni luoghi umidi.

afra, f. *αφρα. Ulceretta bianca che apparisce alla superficie della membrana mucosa della bocca.

agalocco, m. *αγαλλοκον. ☞ Arboscello della famiglia delle euforbiacee che trovasi nelle Indie orientali, ed è conosciuto col nome di Legno d'aloë.

agami, m. ☞ Uccello dell'America del Sud, della famiglia delle gru, alle quali somiglia, benché sia più piccolo.

agamia, f. *αγαμία. Celibato. | ☞ Crittogamia.

àgape, f. *αγαπη. amore. Banchetto di carità, dei cristiani dei primi tempi. | Convito di amici.

agàrico, f. *αγαρικον. ☞ Genere di piante crittogame, dell'ordine dei funghi. | bianco; da esca.

àgata, f. *αγατης. ☞ Pietra preziosa; silicea, opalina, variamente colorata. || -ato, ag. di alabastro Che ha le tinte di agata. || -oso, ag. Simile all'agata, di minerali. || -ume, m. Quantità di materie agatose.

agatologia, f. *αγαθον bene. Dottrina del bene, della perfezione.

àgave, f. *αγαυη meravigliosa. ☞ Pianta grassa a foglie lunghe, spinosa ai margini; più comune è l'americana.

+agazza a, +agassa, f. *fr. AGASSE. ☞ Uccello silvano. Gazza, Gazzera. || -ino, m. ☞ Specie di azzero. Pruno gazzerino.

+agazzare, nt. *td. HETZEN. Montare in collera. Irritarsi.

agémina, f. AD GEMINA METALLA? ☞ Intarsio di fili d'oro a solchi aperti nell'acciaio. | lavoro —.

agènda, f. *AGENDA faccende. Almanacco da segnarsi giorno per giorno le cose da farsi. Diario, Taccuino.

agènte, ag., m. *AGENS -TIS (ps. agère fare). Che agisce, che opera. | Ciò che agisce, che produce un effetto. | Chi fa l'azione; opp. di Paziente. | Chi opera per conto o rappresentanza di altri. | di cambio, ☞ Mediatore che tratta affari su valori pubblici e privati. | Fattore, Castaldo.

+agenzare, a. *pro. AGENSAR piacere. Abellire. Ornare. | nt. Piacere.

agenzia, f. ☞ Impresa d'affari o Ufficio per indizi, teressi propri o in rappresentanza di altri, mediante compenso. | delle tasse. | telegrafica, quella che procura notizie acute per telegrafo, mediante pagamento, per lo più in abbonamento. | Luogo ove risiede l'agente. | Complesso delle cose poste sotto il governo di un agente.

agèrato, m. *αγαρρον che non invecchia. ☞ Genere di piante delle composte, una cui specie ornamentale ha fiori di un turchino pallido agglomerati in cima ai rami. | di Dioscoride, Erba giulia, Erba canforata.

*agetto, aggetto, v. abietto.

agevole are, a. Rendere agevole. Facilitare. Alleviare. | ☞ Vendere a prezzo più basso. | Aiutare. | i carcerati, Trattare con minor rigore. | *Addomesticare, gatto, uccello.

-amento, m. Comodo. Alleviamento. || -ato, pt. Facilitato. Aiutato. || -atore, m. -atrice, f. Che agevola. || *-atura, f. Agevolazione. || -azione, f. Facilitazione.

agevole e, +agevile, ag. *AGIBILIS. Facile. | Pronto. | Trattabile. | Comodo. | Atto. | Chiaro. | Mansueto, Docile, bestia. | di bocca, ☞ Ubbidiente al freno. | av. Agevolmente.

|| -ezza, f. Facilità, Vantaggio, spec. ☞ | Comodità. | Condiscendenza. | Scoltezza, Scorrevolezza, di parola. || -ino, ag. dm. Mansueto e trattabile. || -issimo, sup. Facilissimo. Comodissimo. || -mente, Facile.

aggallato, m. GALLA. ☞ Terreno soffice che sembra prateria natante. || -iccio, ag. di terreno

che ha dell'aggallato.

agganci are, a. Prendere e fermare con Affibiare. | Ingannare. || -ato, pt., ag. Attaccato. | Fatto a uncino.

aggangherare, a. Fermare con gàn g h e r o. Infilare i gangheretti di un abito nelle loro femmine per tenerlo chiuso. | rfi. Allacciarsi. | Tenersi stretto, unito.

aggarbare, a. Dare garbo. | nt. Garbare, Piacere. || -ato, pt., ag. Fatto con garbo. Garbato. || -atamente, Con garbo, accuratezza.

aggattare, nt. Andare su per gli alberi e sui tetti lesto come un gatto. || -igliare, rfi. Abbaruffarsi come i gatti (di femmine). || -onare, a. Accostarsi lentamente e di nascosto al selvaggiume, gattoni, col corpo quasi per terra, come fanno i gatti. | Cacciare, insidiare.

aggavnare, a. Prender per le gavnine, sotto le ascelle (dei lottatori). | Agguantare. Afferrare. | rfi. Avvinghiarsi. || -ato, pt., ag. Ben afferrato, Stretto.

+aggeccire, rfi. GECCIRE. Avvilirsi. || -amento, m. Avvilimento.

|| -ito, pt., ag. Umile.

aggègio, m. (fiar.) *ADIECTIO aggiunta? Oggetto di poco conto. || -are, a. Accomodare alla peggio. || -ona, f. -one, m. Chi aggeggia.

aggel are, a. (aggèto). Far di gelo. Agghiacciare. | Raffreddare. | rfi. Agghiacciarsi. || -ato, pt., ag. Gelato. || -azione, f. L'aggelare.

aggentilire, a. (aggentilisco). Rendere gentile. Ingentilire. | Raffinare. || -ito, rfi. Ingentilirsi.

àgger e, m. *AGGER -ÈRIS. Argine. Terrapieno. ☞ Rialto. | Specie di trincea per espugnare le fortezze. || *-are, a. *AGGERARE. Ammucchiare. Ammassare.

aggestione, f. *AGGESTIO -ONIS. ☞ Ammassamento di materie portate da un luogo all'altro. | Deposito che fanno le acque presso le rive o presso il lido. || -ivo, ag. Portato da altro luogo e ammucchiato.

aggettare, nt. ☞ Fare aggetto. Uscir dalla dirittura a piombo d'un muro. Sporgere in fuori, di cornici, grondaie e altro.

aggettivo, ag., m. *ADIECTIVUS aggiuntivo. ☞ Parola che serve ad aggiungere la qualità o forma o dimensione o quantità al nome sostantivo. Attributo, Epiteto. || -accio, m. peg. || -ale, ag. Di aggettivo. || -amente, A modo



Agami.



Agàrico.



Àgave.

di aggettivo. || -are, a. Rendere aggettivo, Dar la forma di aggettivo. || -ato, pt., ag. In funzione di aggettivo. || -azione, f. Il rendere aggettivo. | Attribuzione di un aggettivo.

aggettò, m. GER. || Sporto, come cornici, bozze, ecc. | Sporgenza. | Pezzo sporgente sopra altro.

+agghermigliare, a. ints. Pigliare, tenendo con forza, e ghermendolo.

+aggheronato, ag. Fatto a gheroni. | dell'arma, A più colori, A spicchi come gheroni.

agghiacciare, a. Ridurre in ghiaccio, acqua. || Solidificare. | Congelare. | Raffreddare. | rfl. Congelarsi, Divenir ghiaccio, Gelare. || -amento, m. Congelamento. || -ato, pt., ag. Gelato. Ridotto in ghiaccio. Freddo come ghiaccio. || -atore, m. -atrice, f. Che agghiaccia.

+agghiaccio, +aggiaccio, m. *ADIA-CERE. || Luogo dove i pecorai rinchiodano il gregge per passarvi la notte. Addiaccio.

agghiadare, nt, rfl. *GLADIUS spada. Agghiacciare. | Morir di freddo. | Rappigliarsi, di metalli in fusione. | Inorridire. | a. Traffiggere. || -ato, pt. Assiderato. | Trafitto.

agghiado, v. ghiado.

agghiaie, a. Sparger di ghiaia, strade, piazze e sim. || -ato, pt., m. Luogo coperto di ghiaia.

agghindare, a. *Id. WINDEN volgere, torcere. Ornare con cura ed arte, leziosamente. | Issare le vele. | rfl. Ornarsi con eleganza leziosa. || -ato, pt., ag. Abbigliato con affettata eleganza.

+agghiottimèto, m. Inghiottimento. || -onia, f. Ghiottoneria.

aggiacare, a., onm. Abbattere, Piegare verso terra, la messe, le biade. | Squalcire, Malmenare, un vestito.

+aggiaccio, m. ghiaccio. Rete gettata a tondo dal pescatore.

aggiaccio, m. GIACCIO. | Manovella del timone, presso la quale sta il timoniere, nei piccoli bastimenti. | v. agghiaccio.

|| -are, a. Governare il ghiaccio.

*aggiacenza, v. Adiacenza.

aggiardinare, a. Ridurre un terreno a coltura di giardino.

+aggina, f. Porzione di pascolo assegnata ad un branco di pecore, agnelli, ecc.

aggio, m. Vantaggio che si da o riceve per il cambio di moneta o su contratti, riscossioni, ecc. || *fr. AGE. | Età. Tempo.

aggiogare, a. (aggiogo). *ADIUGARE. Mettere al giogo, i buoi. | Accoppiare. | Soggiogare. || -ato, pt., ag. Messo al giogo. || -atore, m. -atrice, f. Che aggioga.

aggiornare, nt. Farsi giorno. | Rischiararsi il giorno. | a. Rischiarare. | Assegnare il giorno. || *fr. AJOURNER. Rimandare a tempo fisso, una discussione. | Rimandare a tempo indeterminato.

|| -amento, m. || *fr. Lo stabilire il giorno, per comparire in giudizio. || -ato, pt., ag. Colui al quale è stato assegnato un giorno, per comparire in giudizio. || -atore, m. -atrice, f. Che riporta il giorno.

aggiotaggio, m. neol. *fr. AGIOTAGE. || Operazione di chi, a proprio vantaggio e in modo contrario alle leggi e agli usi, fa segreti maneggi per produrre un aumento o un abbassamento nei valori pubblici, nel corso del cambio o nel prezzo delle derrate. || -atore, m. -atrice, f. Chi si dà all'aggiotaggio.

aggrandola, v. girandola.

aggrare, a., nt. Girare intorno. | Muovere in giro. | a. Raggiare, Ingannare. | nt., rfl. Andare attorno, Muoversi in giro. | Imbrogliarsi. Confondersi. | Volgere intorno a un soggetto o materia. || -amento, m. Il girare. | Vortice. | Giro. | Giramento. | Inganno. | Manovra di avvolgimento, per la quale il nemico è preso in mezzo. || -ata, f. Giro. || -ato, pt., ag. Intorniato.

Circondato. | Tortuoso. || -atore, m. Giuntatore, Impostore. || -atrice, f. Che aggiuga, inganna. || -evole, ag. Atto ad aggrarsi. | Tortuoso. || -onare, a. Circondare a gironi.

aggiucchiare, a. fam. (aggiucchisco). giuccho, Stupire, Sbalordire. Inguciare. || -ito, pt., ag. Sbalordito. Preso da stupore.

aggiudicare, a. (aggiudico). *ADIUDICARE. Assegnare con sentenza giudiziaria. | Commettere, Concedere, mi' impresa in seguito a pubblico incanto, o asta pubblica. | un lavoro, la riscossione dei dazi. | Assegnare. | Attribuire. || -ante, ps. Che aggiudica. || -atario, m. Colui al quale è aggiudicata cosa venduta o impresa messa all'incanto. || -ativo, ag. Che serve ad assegnare, attribuire. | sentenza —, || -azione, f. *ADIUDICATIO -ONIS. Atto pel quale si aggiudica al maggior offerente. | Assegnazione.

aggiungere, +aggiugnere, a. (aggiungo, aggiunto). *ADIUNGERE. Unire una cosa ad un'altra. | Congungere. | Accrescere. | Raggiungere. | Soggiungere (nel discorso). | nt. Pervenire, Arrivare, Giungere. | rfl. Prendersi compagno. Unirsi. Mettersi insieme. || -imento, m. Aggiunta. || -itore, m. -itrice, f. Che aggiunge.

aggiunta, f. Qualunque cosa s'aggiunga. || -are, a. Attaccare, Mettere la giunta. | Aggiungere. || -ato, pt., ag. Congiunto. || -atore, m. Giuntatore. || -atura, f. Aggiunta. || -erella, f. dm. Giunterella. || -ivo, ag. Che serve ad aggiungere. Aggiuntivo. || m. *AGGETTIVO. || -o, pt., ag. *ADIUNCTUS. Unito, Congiunto, Giunto. | *Acchiappato. | m. Ufficiale aggiunto al principale. | giudiziario, || primo grado della magistratura giudiziaria in Italia. | Arroto. f. *ADIUNCTIO -ONIS. L'aggiungere. | Epiteto.

aggiustare, a. *IUXTA X JUSTUS. Ridurre al giusto. | Adattare. | Applicare. | Accomodare. | Metter d'accordo. | i conti, Pareggiarli. Levare le differenze. | Ordinare, Mettere in ordine, Sistemare. | fede, Credere. | il colpo, Assestare bene. | lo stomaco, Ristorare. | rfl. Conciliarsi. | Toglier le differenze. | *Mettersi accanto. | Adattarsi. | l'aggiusto! escl. di minaccia. || -abile, ag. Che può esser aggiustato. Riparabile. || -amento, m. L'aggiustare. | Riconciliazione, Accordo. | Assestamento. | Quietanza. || -atezza, f. Qualità di aggiustato. Maniera giusta, esatta. || -ato, pt., ag. Conveniente. | Giusto. | Adattato. | Conciliato. | Misurato nel parlare, nel pensare, ecc. || -atante, Con esattezza, diligenza, precisione. || -atino, ag. dm. || -atissimo, sup. || -atore, m. Che aggiusta. | Chi nella scala riduce le monete al peso e nella forma giusta. || -atrice, f. Che aggiusta. || -atura, f. Fattura dell'aggiustare.

agglobare, a. (agglobò). Ridurre a forma di globo. | *Aggomitolare.

agglomerare, a. (agglomerò). *AGGLÖMÉRARE. Unire, Mettere insieme. Ammassare. | rfl. Unirsi; anche di popolazione. || -ato, pt., ag. Ammassato, di pezzi diversi. | m. Massa. | pl. Conglomerati, Masse composte di sostanze dissimili, che si formano in età diverse e si uniscono dopo un tempo assai lontano dalla loro formazione.

+agglomerò, m. Gomito.

agglutinare, a. (agglütino). *AGGLUTINARE. Incollare. Unire con glutine. | rfl. Attaccarsi. | Rappigliarsi a forma di glutine. || -ante, ps., ag. Che agglutina. | lingua —, quella in cui la parola è un complesso di elementi congiunti, non fusi insieme, e separabili; p. e. il turco. || -azione, f. L'attaccarsi insieme come col glutine.

agghiobbato, ag. G. scapello —, formato a gobbia o sgorbata.

agghiobbare, nt. (agghiobbato). Divenir gobbato. | Affacchiarsi. | a. Far divenire gobbo.

+agghiocciare, rfl. Formarsi in gocciolate.

agghiocciare, v. avvolpacchiare.

agghiocolare, a. (agghiocolò). Far gomitolo. | rfl. Rannicchiarsi,

Rattrarsi. | Stringersi insieme. || -ato, pt., ag. Ravolto a gomito. | Ammassato, Conglobato. | Rannicchiato. || -atore, m. ⚙ Macchinetta acconcia a preparare i gomitoli di cotone, col filo incrociato, a forma di pallottola. || -atura, f. Atto o Effetto dell'aggomitolare.

aggettare, a. (*aggettò*). GUTTA goccia. ⚔ Carvar l'acqua entrata nella barca, e rigettarla in mare. || -atoio, m. Recipiente donde, nelle saline, si travasa in un altro l'acqua salsa. || -atura, f. L'aggettare.

aggradare, +**aggratare**, nt. dif. a GRAD. Piacere. Riuscir gradito (usato spec. in 3. ind.). | come *l'aggrada*. Come vi piace. || -evole, ag. Gradevole, Piacevole. || -evolezza, f. Compiacimento. || -evolissimo, sup. || -evolmente, Piacevolmente.

aggradire, a. (*aggradisco*). Gradire, Avere in pregio. | Accogliere con piacere. | nt. Piacere. || -imento, m. Gradimento, Piacere. || -itivo, ag. Grato, Piacevole. || -ito, pt., ag. Gradito. Gradevole. || -itissimo, sup. || *-ulre, rf. Ingraziarsi, Rendersi gradito.

aggraffare, a. *id. GREIFEN. Pigliare o Tirare con graffio o con l'ugna. | Arraffare. Uncinare. | anche di rapina. || -iare, a. GRAFFIO. Pigliar con gli artigli. || -ignare, a., frq. Afferrare. | Rubare.

***aggrappare**, v. aggrappare.

+aggranare, a. Ridurre in grani. Far granire. || -ellare, a. dm. (*aggranillo*). Raggranellare, Raccogliere.

aggranchiare, nt. Contrarsi delle dita, quando per soverchio freddo s'assiderano, e si piegano come presi dal granchio. | a. Intrizzire. || -amento, m. Rattrappimento. || -ato, pt., ag. Rattrappito. Assiderato. || -atissimo, sup. || -re, nt. (*aggranchisco*). Aggranchiare. || -to, ag. Intrizzito.

aggrancire, a. (*aggrancisco*). GRANCIRE. Ghermire. Afferrare.

aggrandire, +**are**, a. (*aggrandisco*). Ingrandire. | Far grande, Accrescere di potenza e sim. | Magnificar con parole. | Nobilitare. | * Amplificare, Esagerare. | rf., nt. Farsi grande, Ingrandirsi. || -imento, m. Ingrandimento. | Esagerazione. Iperbole. || -ito, pt., ag. Ingrandito.

aggranfiare, a. Prendere con le granfie.

|| -ignare, a. Rubare.

aggrappare, a. Pigliar con grappa. | dall'ancora, Mordere il fondo. | Prendere, Afferrare. | rf. Tenersi forte colle mani. Inpericarsi. || -ato, pt., ag. Afferrato.

aggrappolato, ag. Raccolto a guisa di grappolo.

aggraticciare, a. Formare un graticcio. | Intrecciarsi insieme. | rf. Attaccarsi tenacemente. Intrecciarsi. | Arrampicarsi. || -ato, pt., ag. Fatto a graticcio. | Attaccato tenacemente.

+aggratigliare, a. GRATIGLIA. Imprigionare.

aggravare, +**aggravare**, a. *AGGRAVARE. Render grave, pesante. | Caricare, Premere col peso. | Far comparire più grave. | *La mano*, Calcare nello scrivere o nel dipingere. Usar più rigore. | *le ciglia, gli occhi*, Far addormentare. | Far pesante, *la membrà, il capo*, per dolore. | *la coscienza*, di colpa. | *la pena*, Accrescere. | Accrescere gravemente, tribuli. | rf. Divenir più grave. Peggiorare nella malattia. | del peso degli anni, Divenir vecchio. || -amento, m. Accrescimento di peso. | Peggioramento. | ⚙ Seomunica più grave. | *Aggravio. Gravità. || -ante, ps., ag. Che aggravava. | f. ⚙ Circonstanza che aumenta la colpa, e porta ad un accrescimento di pena. || -ato, pt., ag. Fatto più pesante, grave. | Peggiorato. | Danneggiato. | Oppresso. Incolpato. || -azione, f. Aggravamento, Aggravio. | Afilizione.

+aggravezzato, ag. Sottoposto a gravezza, di tributo, imposta.

aggravio, m. *GRAVIS. Maggiore peso. | Molestia, lestia. | Imposta. Dazio. | Danno, Incomodo. | Torto, Ingiustizia. | Ingiuria.

aggraziare, a. Dar grazia. | Render grazioso. | Dar garbo. | rf. Cattivarsi la grazia di alcuno. || -ato, pt., ag. Che ha grazia. Grazioso. || -atamente, Congrazia. || -atissimo, sup.

aggregated, a. (*aggregatedisco*). *AGGRÈDI. Assalire, Affrontare, *persona*, per rubare o uccidere.

aggregare, a. (*aggrègo*). *AGGRÈGARE (*greg* gregge). Aggiungere al numero. | Mettere insieme. | rf. Farsi di una riunione. || -amento, m. *-anza, f. Aggregazione. Riunione, di cose. || -ativo, ag. Atto ad aggregare. || -ato, pt., ag. Aggiunto, a un corpo. | *dotto* —, specie di professori straordinari dell'Università di Torino. | m. Aggregamento, Complesso. | ⊕ Ammasso, Accozzamento di materia uniforme, collegata con qualche cemento naturale. || -azione, f. *AGGREGAZIONE. Riunione di più cose, che non hanno fra di loro una naturale dipendenza o connessione. | L'aggregare. | *forza* di —, ⚙ Attrazione fra particelle omogenee. | ⊕ Attrazione molecolare.

+aggregare, a. Far grègge. Riunire in trupparsi, Afollarsi.

aggressione, f. *AGGRESSIO. -ONIS assalto. L'aggrèdere. L'assalire con violenza e minaccia. || -ivo, ag. Attendente ad aggressione. || -ore, m. *AGGRESSOR. -ORIS. Assalitore.

+aggrezzare, +**aggrezzare**, nt. GRINZA. Intirizzire per freddo.

aggricciare, rf. ARRICCIARE. Agghiacciarsi per lo spavento. | Irrigidirsi.

aggrinzare, a. Ridurre in grinze. Incresparsi. | rf. Currogarsi. || -ato, ag. Grinzoso. || -atissimo, sup. || -ire, rf. Far le grinze. Divenir grinzoso. || -ito, pt., ag. Grinzoso.

aggrondare, v. aggrondare.

aggrondare, nt. (*aggròndo*). GRONDA. Aggrottar le ciglia in segno di eruccio. || *-atura, f. Atto dell'aggrondare. Aggrottamento.

aggrupparsi, a. (*aggròppo*). GRÓPPO. Avvolgersi. | re. Far gruppo. | rf. Avvilupparsi. | a. (*aggròppo*). GRÓPPA. Curvare a guisa di gróppa. || -amento, m. Gruppo. || -ato, pt., ag. Formato a gruppo. | Curvato a gróppa. || -atura, f. Gruppo.

aggrottare, a. (*aggròtto*). GROTTA. Contrarre, *le ciglia*, formando come una cavità, di chi è pensoso o sdegnato. || -ato, pt., ag. Contratto, Corrugato.

aggrottescare, a. Fare il ciglione alle fosse. | Riparare, *gli arghi*. | Dipingere, disegnare o scolpire grotteschi. || -ato, pt., ag. ⚙ Fatto alla grottesca, Capriccioso, Strano.

aggrovigliare, a. GROVIGLIO. Ravviluppare, Ravviluppare, spec. del filo nelle matasse. || -ato, pt., ag. Ravvolto, Intrecciato. || -atissimo, sup. || -atura, f. L'aggrovigliare. Scompiglio. || -olatura, f. Intrigo, di matassa aggrovigliata.

aggrumare, a. Ammassare. | rf. Rappigliarsi in grumi. || -ato, pt., ag. Rappreso in grumi (del latte e del sangue). | Inerostato, Coperto di gromma, *bolte*.

aggrumolare, nt., rf. Formarsi in grùmmolo, Mettersi insieme, di piante erbacee.

aggruppare, a. Far gruppo. Aggroppare. | rf. Restringersi in gruppo. || -amento, m. L'aggruppare, il formar gruppo, Intreccio. | Riunione. || -ato, pt., ag. Che fa gruppo, gruppo. | ⚙ Disposto in gruppo. | Avvolto, Ammassato.

aggruzzolare, a. Mettere insieme, Far grùzzolo, di denaro.

***agguadagnare**, v. guadagnare.

aggiuagliare, a. Far uguale. Adeguare. E. Spianare. | Paragonare. | Δ Scegliere i fili di paglia eguali. | nt., rrl. (con Δ). Paragonarsi, Pervenire ad eguagliarsi. || **-abile**, ag. Che può eguagliarsi. || **-amento**, m. L'aggiuagliare. | ∞ Equinozio. || **-anza**, f. Eguaglianza. Paragone. | Equità. | Parità. || **-ato**, pt., ag. Eguagliato; Paragonato. || **-atamente**, in modo eguale. || **-atoio**, m. Δ . Saetta o Scarpello del trapano col quale si agguaglia l'anima delle armi da fuoco. | Strumento per aggiuagliare, spianare e lisciare. || **-atore**, m. Che eguaglia. | ∞ Equatore. || **-atora**, **-atrice**, f. Che eguaglia. || **+azione**, f. Eguazione. m., dv. **AGGIUAGLIARE**. Paragone. **aggiuaglio**, Confronto. | *sopra ogni* —, Senza paragone.

aggiuntare, a. QUANTO. Abbrancare, Afferrare, Aggravare. | Δ Prender con prestezza e violenza e tener forte. | Acchiappare. ***aggiungere**, v. guardare.

aggiungo, aguato, m. *td. WACHT guardia. Imboscata. | Insidia, Inguanno che si tende al nemico per coglierlo alla sprovvista. | Gente posta in agguato. | Luogo dell'agguato. || **-are**, a., rrl. Porsi in agguato. Insiadare. || ***Guardar fiso**. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che tende agguato. || **-erello**, m. dm. || **-evole**, ag. Insidioso.

aggiattare, a. (dit.). Nascondere. | rrl. Star senza celato, Acquattarsi.

+aggiueffare, a. (*aggiueffo*). *atd. WIFAN tesmitolarsi, Intrecciarsi.

aggiuerrire, a. (*aggiuerrisco*). Assuefare ai pericoli della guerra, Rendere abile alla guerra. | rrl. Temprarsi, nella guerra; nei pericoli, nella lotta della vita. || **-imento**, m. L'aggiuerrirsi. || **-ito**, pt., ag. Esercitato, Esperto al combattere, Valente. || **-itissimo**, sup.

aggiuindolare, a. (*aggiuindolo*). Porre la matassa sul guindolo. | Aggirare, Ingannare. Abbindolare. | rrl. Aggirarsi. || **-amento**, m. L'aggiuindolare. | Aggirata. || **-atore**, m. Δ . Chi agguindola la seta.

***aggiuindolo**, v. guindolo.

aggiustare, nt. Dar gusto, diletto. Piacere.

agghirino, v. garbino.

àghero, v. agro.

aghétta, f. ∞ Piombo arso, Litargirio: Protossido di piombo cristallizzato.

aghétto, m. dm. ago. Sorta di puntale per infilare un cordoncino nei buchi di stivali, fascette e sim. Cordoncino con puntale di metallo per uso di allacciare busti, stivaletti, ecc. | Stringa. | ∞ Cordellina o Nastro o Passamano che in alcune milizie serve di distintivo. || **-ettone**, m. acc.

aghifórme, ag. ∞ Di cristalli in forma di piccoli aghi. | ∞ Di foglie a punta, Acicolare.

aghiróne, v. airone.

agi are, a. AGIO. Adagiare. Accomodare. | rrl. Accomodarsi, Fare il suo comodo, Provvedersi a suo agio. || **-amento**, m. Agio. | ***Luogo comodo**. Cesso. || **-atezza**, f. degli agi del vivere, Ricchezza, Comodità. | Lentezza nell'operare. || **-ato**, pt., ag. Comodo, Opportuno. | Pieno di agi, Ricco a sufficienza, Benestante. | ***Pigro**, Lento. | ***Adagiato**. || **-atamente**, Con agio. || **-atello**, ag. dm. Alquanto agiato. || **-atissimo**, sup. Molto dovizioso. || **-atissimamente**, av. sp.

agibile, ag. *AGIBILIS. Che si può fare, Fatibile. | Δ Da potersi ridurre in atto.

àgile, ag. *AGILIS. Che si muove facilmente. | Leggero, Presto. | Destro. | Che ha facilità. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-mente**, Con agilità, in modo agile. || **-ità**, f. *AGILITAS. Destrezza. | Prestezza, nell'uso delle membra. | Facilità di movimento. | ∞ Rapidità nell'eseguire un numero grande di note cantando o suonando. | Successione rapida di note. Passaggio. || **-itare**, a. Render agile.

+agina, +aina, f. *AGINARE affrettarsi. Frettata. Prestezza.

agi o, +asio, m. *ASA occasione, comodità? *αἰσίοσ* propizio? Comodo, Comodità. | Ampiezza o Sufficienza di spazio, luogo e tempo. | Opportunità. | pl. Averi, Ricchezze da cui l'uomo trae comodo e utilità. | *a bell'* —, Con tutto comodo. | *dare* —, comodità sufficiente. | *fare* —, Compiacere. | *ad* —, Con comodo. | v. adagio.

agi ografia, f. comp. *ἀγογραφία. Descrizione delle vite dei Santi. || **-ografico**, ag. Relativo a biografie di Santi. || **-ografo**, m. Scrittore di vite dei Santi. || **-ologia**, f. Discorso di cose sacre. || **-ologico**, ag. Che parla dei Santi. || **-ologo**, m. Scrittore di materie sacre. || **-ossilo**, m. *ἄγιος legno. ∞ Legno santo.

ag ire, a. (*agisco*). *AGĒRE. Fare. Procedere. | ∞ Operare. | Funzionare (del corpo, di macchine, ecc.). | ∞ Fare gli atti, Muovere un'azione. | v. agente, agibile.

agit are, a. (*agito*). *AGĪTARE spingere (ints. *agère*). Muovere in qua e in là, Dimenare, Scuotere. | Dibattere. | Commuovere. | Trattare, *questione, causa*. | rrl. Dimenarsi. | Turbarsi. | a. del lavoro per Commuovere i cittadini e il Governo. || **-abile**, ag. Che può agitarsi. || **-amento**, m. L'agitare. || **-ante**, ps. Che agita. | *m. Attore, Recitante. || **-ativo**, ag. Atto ad agitare. || **-ato**, pt., ag. Mossa fortemente. | *mare*, assai mosso, quasi tempestoso. | Inquieto, Turbato. | Comosso. | Travagliato. | Discusso, *questione*. | m. ∞ Maniaco furioso. | ∞ Mossa, con violenza. || **-atore**, m. Che agita, specie moltitudini. | ∞ Congegno o Arnese per agitare. || **-atello**, m. dim. Meschino agitatore politico. || **-atrice**, f. Che agita. || **-azione**, f. *AGĪTATIO -ŃNIS. Movimento. | Inquietudine, Turbazione. | *di stomaco*. Nausea, Malessere. | Movimento politico. | *Trattazione*, Discussione.

+aggiaila, f. Ghiaccia. || **-otto**, m. Sassuolo, Di agliaia.

àgilo, m. ∞ Carbuo d'idrogeno, scoperto nel 1856 da Berthelot e dal nostro Sebastiano De Luca.

agli o, m. *ALLIUM. ∞ Pianta perenne con bulbo a spicchi, che pel loro agrome di sapore acutissimo forniscono uno dei condimenti più in uso alla cucina. | *mangiar l'* —, Arrabbiarsi in silenzio. | *un* —, *un capo d'* —, *un pezzo d'* Agli, Niente. | *de' fossi*, Guinco fiorito. | *di serpe*, Pianta a fiori rossi e verdi. || **-aio**, m. Luogo piantato ad agli. || **-aro**, m. Venditore di agli. || **-ata**, f. Salsa con aceto e aglio. | Cicalata. || **-etto**, **-ettino**, m. dm. Aglio fresco.

aglutinazione, f. ∞ Impossibilità assoluta di deglutire o inghiottire.

agn ato, ag., m. *AGNĀTUS. ∞ Parente in linea maschile, discendente da maschio. || **-atizio**, ag. *AGNĀTĪCŪS. Spettante agli agnati o all'agnazione. || **-azione**, f. *AGNATIO -ŃNIS. Parentela in linea maschile, cioè tra i discendenti maschi del padre. | Origine comune.


agnè|| o, +agno, m., (-a, f.). *AGNUS. ∞ Parto tenero della pecora, che non sia ancora uscito dall'anno. | Persona d'animo mite, di cuor tenero. | *di Dio*, ∞ Gesù Cristo (*Agnus Dei*). || **-accio**, m. peg. Carne d'agnello non buona. || **-aio**, **-aro**, m. Beccajo e venditore di agnelli e capretti. || **-atura**, f. ∞ Figliatura degli agnelli. || **-etto**, m. **-etta**, f. dm. || **-ino**, m. dm., vez. | ∞ Agnello piccolo e gentile. | Bambino innocente. | ag. Di lana, carne d'agnello.

agnellotto, agnolotto, m. Manicaretto di pasta di farina di grano, distesa a guisa di lasagne, e chiusovi dentro del ripieno. | Agnello né troppo giovane né troppo adulto. | Semplicione.

agnina, f. Pelle d'agnello con la sua lana, da mettersi in commercio. | v. agnello.


agnizione, f. *AGNĪTIO -ŃNIS. Riconoscimento, spec. nei drammi. | ∞ Riconoscimento.

+agno, m. *AGNACSI nascer presso. | ∞ Enfiagione nell'inguine. Bubbone. | *tagliarsi l'* —, Prendere una risoluzione violenta.



agnocasto, m. *ἀγνός casto.  Specie di vite che ha le foglie quasi intiere e vellutate di sotto, le spighe nodose: si adoperava come rinfrescante.









*agnolo, v. angelo.

+agnoscere, a. *AGNOSCĒRE. Riconoscere.


agnosticismo, m. *ἀγνο-στικός sconosciuto.  Dottrina dell'inconoscibilità dell'assoluto alla mente umana.

agnusdei, **agnusdeo**, Agnocasto.


m. AGNUS DEI agnello di Dio, Gesù.  Cera o Medaglia consacrata, nella quale è impressa l'immagine dell'agnello di Dio. | *Ostia consacrata. | Quella parte della messa dove il prete, battendosi il petto, recita ad alta voce tre volte la preghiera che comincia con le parole *Agnus Dei*. |  Composizione per questa parte della messa.


ago, m. (pl. **ágora*). *acus. Sottile filo d'acciaio, con punta acuta dall'un capo, e con la cruna dall'altro, nella quale s'infilta refe, seta e sim. per cucire. | Piccolo cilindro di ferro o acciaio che serve a far calze od altri lavori a maglia, com. Ferro. | *magnético*, Piccolo ferro calamitato, che si volge verso tramontana. | Ferro della stadera appiccato allo stilo che, stando a piombo, mostra l'equilibrio, ed anche lo Stilo stesso della stadera, su cui scorre il Romano o Marco segnando. |  Rialto che ha l'arpione, nel quale entra l'anello della bandella. |  Ferro fisso nel piano, che manda l'ombra, a segnar le ore. | Strumento di legno sul quale s'adatta molto filo, e si fanno le reti, la qual quantità di filo si chiama *agata*. | Strumento per intagliar nel rame ad acqua forte. |  della bussola, Pezzo d'acciaio in figura di rombo molto allungato, che dopo magnetizzato si mette in bilico sul perno della bussola. | com.  Ferro aguzzo, Stilo, per molti usi e ingegni. | pl.  Cristalli lunghi e sottili. |  Spina nella coda di pesce, pecchie e sim. insetti. |  Pesce marino; Aguglia. | v. aghetto. | -one, m. acc. |  Pesce comune nelle acque d'Italia, p. e. nel lago di Como.

agognare, a. (*agógnō*). *ἀγωνιᾶν affaticarsi. Bramare con avidità, e quasi Struggersi di desiderio (spesso con a). | -amento, m. L'agognare. | -atore, m. -atrice, f. Che agogna.

agone, m. *ἀγών-ώνος certame.  Luogo destinato a giuochi solenni, spec. alla lotta; talvolta anche gli stessi Giuochi. | Gara d'ingegno e di studi'. | Pugna, Combattimento. | v. ago. | -ale, ag. Che si fa nell'agone. Di agone. | -ista, m. Combattente nell'agone. | -istica, f. Arte degli antichi atleti. | -istico, ag. Relativo agli agonisti. | Battagliero.


agonia, f. *ἀγωνία lotta. Ultimi momenti del moribondo. | Angoscia, Ansietà, Tormento. | *Contesa. Lotta. | -izzare, nt. Essere in agonia. | -izzante, ps., s. Che è in agonia.

agopuntura, f.  Operazione con ago d'oro o d'argento.

àgora, f. *ἀγορά.  Mercato. | Assemblea. | in Omcro, Assemblea generale del popolo.

|| -afobia, f. *φοβία timore. || -alla, f. Paura del trovarsi in mezzo a grandi spazi' o alla follia.

agorajo, m. Boccuolo nel quale si tengono gli aghi. | *Chi fa o vende gli aghi.

agoratóia, f.  Selce aculeata, specie di pianta marina impietrita.



+**agostaro**, m. *Augustus. Moneta d'oro imperiale, conia da Federico II di Svevia, di valuta d'un fiorino d'oro e un quarto.


agostiniano, m.  Regole liguose che segue la regola di sant'Agostino. | pl. *scalzi*, Riformati del sec. XVI. | pl. Convento, Chiesa degli Agostiniani.




Agostaro.

agosto, m. *Augustus. Ottavo mese dell'anno volgare. | *ferrare —, Far le ferie o


fieste di agosto, il 1º o il 15 del mese. | *ag. Augusto, Imperiale. | -ano, ag.  *fieno*, Di agosto. | -ina, f.  *Sorta di vitigno precoce dai grappoli grossi e gli acini bislungi: Lugliola, Lugliatica.* | -ino, ag. Di agosto. | Nato in agosto. | Che matura in agosto.

agotile, m. *ἀγοθήλιος succiacapre.  *Sorta di uccello: Nottolone.*


agramente, v. 2º agro.


agrammatismo, m. *ἀγραμμάτιστος anal- fabeta.  Forma di Amnesia verbale, consistente in un continuo errore nella posizione delle parole e nella loro flessione.

agraria, -o, v. 1º agro.


agrèsta, f.  Specie di uva non mai matura perfettamente.

agrèst e, +**agrèsto**, ag. *AGRESTIS. Cam- pestr. | Selvatico. Rustico. | Incolto. | -emente, In modo rustico.

agrèsto, ag. AGRO. Di sapore agro. | m.  Liquore che si cava dall'agrèsto spremuto. | Piccolo profitto od il pattuio. | -ata, f. Bevanda fatta con agrèsto e zucchero. | -ezza, f. Sapore agro. | -ino, ag. Che ha sapore di agrèsto. | m. Salsa fatta con agrèsto. | -oso, ag. Che ha sapore di agrèsto. | -ume, m. Sapore agro, Cose di sapore agro.


agrètt o, m.  Crescione, nelle sue due specie. | v. agro.


+**agricol a**, m. (pl. -i). *AGRICŌLA. Agricolto- re. Coltivatore dei campi. | -o, ag. Che appartiene all'agricoltura. | -tore, m. *AGRICULTOR-ŌRIS. Coltivatore dei campi. | -tura, f. *AGRICULTURA. Arte di coltivare la terra.

agrifòglio, m.  Alloro spinoso (*ilex aquifolium*).

+**agrimani**, m. pl. Diamanti legati in argento.

agrimens óre, m. *AGRI MENSOR-ŌRIS. Chi professa l'arte di misurare i campi. | -ura, f. *AGRI MENSURA. L'arte della misurazione dei campi.



+**agrimonia**, f. *AGRIMONIA.  Pianta officinale, della famiglia delle rosacee; Vettonica.

agriótt a, f.  Sorta di ciliegia, di sapore agretto. | -o, m. Ciliegio che produce l'agriotta.

agrippa, m. Sorta d'unguento (forse dal nome dell'inventore).

agrippina, f. (da una celebre statua dell'imperatrice omonima). Canapé con una sola spalliera.

1º **agro**, m. *AGER-GRI campo coltivato. Terri- torio. Estesa zona di campi circostanti ad una città. | romano, Territorio, Campi intorno a Roma. | -aria, f. Agricoltura. | -ario, ag. *AGRI-arius. Attenente alla coltivazione dei campi. | pl. Partito politico dei grandi proprietari protezionisti dei prodotti del suolo. | *leggi agrarie*, degli antichi Romani, Imitavano l'estensione della proprietà fondiaria. | -onomia, f. *ἀγρονομία. Scienza della coltivazione dei campi, e di tutto ciò che vi si riferisce. | -onomo, m. *ἀγρονομός. Chi attende per professione all'agronomia.

2º **agro**, ag. *ACER-CRIS. ASPRO. Di sapore acre, Zoticò, Acerbo. | Severo, Pungente. | Fiero. | 2º **agro**, | Malagevole. Difficile. | Insultante. | Tristo, Melanconico. | *metallo*, Difficile a lavorare. Crudo. | m. Sugo del limone e d'altri agrumi. | Agrezza, Tristezza. | -amente, Aspramente. | *Diligentemente. | -etto, ag. dim. Agro non spiacevole. | -ettino, ag. dm. Piuttosto agro. | -ezza, f. Acredine. Sapore pungente |  Cattiva qualità di metalli, non tenaci, non dolci. |  Acidità di stomaco. | -igno, ag. Che ha dell'agro. | -ino, ag. dm. vez. Un po' agro. | -issimo, sup. | -issimamente, av. sup. | -ore, m. Sapore agro. | -uccio, ag. dm. | -ume, m. Fortune, Agrezza. | pl. Ortaggi (cipolle, agli ecc.) che hanno sapore forte o acuto. | Limoni, aranci, cedri e sim.

agrodólce, ag. Composto di agro e di dolce. | m. Salsa che si aggiunge alle vivande dove l'agro ed il dolce rimangono insieme stemperati.

agrostemma, f. ♀ Genere di piante irsute con fiori grandi, pedunculati, una cui specie, il Gettaione o Mazzetton, si trova in Italia tra le biade, nel maggio e nel giugno. I suoi semi rendono amara e malsana la farina.

agrostide, f. *AGROSTIS ἀγροστis. ♀ Genere di erbe della famiglia delle graminacee, di molte specie, usate per foraggio.

agrotto, m. *ONOCROTALUS. ♀ Uccello palustre più grande del cigno: Grotto.

aguato, v. agguato.

agucchi a, f. *ACUCULA (dm. *acus*). Ferro da far lavori di maglia. | Ago, in genere. || -are, a. Far lavori di maglia coll'agucchia. | Cucire con l'ago. || -ato, pt., ag. *Fatto a maglia. || -atore, m. Chi fa lavori di maglia. || -one, m. acc.

agucella, agugella, f. *ACUS dm. Puntaruolo, o altro strumento appuntato.

10+agugli a, f. *AQUILA. Aquila. | L'insegna delle legioni romane. || -ina, f. ♀ Aquileta (insegna). || -ino, m. dm. Aquilino: moneta del Medio Evo, del valore di cinque quattrini, 1/12 della antica lira. || -otto, m. Aquilotto.

20+agugli a, f. *ACUCULA. *Ago. | Obelisco. | Guglia. | ♀ Sorta di pesce col becco molto allungato (*Belone acus*). | ♂ Ago della calamita. | Ago per cucire le vele e le tende. | Agugliotto. | ☉ Indice esterno applicato a regolatori, viti, chiavi e sim. per uso di conoscere la posizione di valvole interne o altro. || -ata, f. Gugliata: quella quantità di refe, seta e sim., che s'infila nella cruna dell'ago per cucire. || -atore, m. Lavoratore con l'ago. || -one, m. Pungiglione. || -otto, m. dm. ♂ Grosso ganghero a spina che si fissa nel timone entrando nelle femmine di esso, per tenerlo fermo e insieme libero di girare a destra o a sinistra.

*agumentare, v. aumentare.

*agunare, v. adunare.

*agurare, v. augurare.

aguto, m. *ACUTUS. Chiodo, Chiavello. Chiodo grosso. | *ag. Acuto.

agùtoli, m. pl. *ACUTUS dm. ♀ Frutice da siepi: Inchioda Cristi.

aguzzare, a. *ACUTUS acuto. Render acuto. | Appuntare. | La *vista*, *la mente*, *l'ingegno*, Dar acume, perspicacia, sottigliezza. | *le ciglia*, per veder meglio. | *l'appetito*, Stimolare. | *la macina del mulino*, Mettere in taglio, per farla lavorar meglio quando è consumata. | rl. Ingegnarsi. | Rendersi più acuto. || -amento, m. L'aguzzare. || -ata, f. Effetto dell'aguzzare. || -ato, pt., ag. Fatto acuto, Acuito. | Appuntato. || -atissimo, sup. || -atore, m. Che aguzza. || -atura, f. L'aguzzare. Punta.

aguzzo, ag. (pt. sinc.). Acuto, Appuntato, Sottile.

+aguzzétto, aguzzétta, m. Consigliere. | Aizzatore, Istigatore a mal fare.

aguzzino, m. *sp. ALGUCIL (ar. al vazir ministro) ♂ Colui che aveva in custodia i condannati alla galera, per levare e rimettere le catene, e vegliare che non fuggissero. | Birro. | Carceriere. | Tormentatore.

ah, escl. di vario sentimento, dal dolore alla gioia; anche di meraviglia *ah che discorso*. || -i, -imé, (col pr.), escl. di dolore.

ai, m. ♀ Mammifero degli sdentati, sim. alle scimmie: Poltrone (*bradyypus*).

ai a, f. *ARÈA. Spazio. | ♂ Terreno preparato da potervi battere il grano. | *mettere in -, Cimentarsi. | *pagare sull' -*, Prontamente. | *menare il can per l' -*, Mandar per le lunghe per non concludere. | *Partimento di orto e di giardino: Aiuala. | *Area. | Luogo dove si tendono le reti per uccellare. || -ata, f. Quanto grano sta sull' ai a. Battitura del grano sull' ai a. || -ato, av. *andare, stare -*, A zonzò, senza far nulla. || -one, m. acc. Spazio di terra ove nelle saline si



Agrostide.

pone il sale a prosciugare. | *andare -*, vagando, a zonzò. || -uola, f. Spazio di orto o di giardino per fiori o vivai. | ♂ Porca, Maneggia. || -uoletta, f. dm. Piccola aiuala. || -uolo, m. Rete da pigliare uccelli. | *l'ivar l' -*, Cavar profitto. | Rubar la borsa. | plb. Morire.

ailante, m. *fr. ail. aglio, ἀϊλος fiore d'aglio. ♀ Pianta d'alto fusto, dai fiori puzzolenti, originaria delle Molucche: colle sue foglie si nutre una specie di baco da seta, col legno si fanno lavori d'ebanisteria, d'intaglio, ecc. || -ina, f. Materia tessile proveniente dal baco nutrito con foglie di ailante: qualità scadente, ma filo forte.



Ailante.

ai o, m. *sp. AYO maggiordomo. Educatore. Istitutore. | Carica e Titolo di dignità in corte di principi. || -a, f. Istitutrice, Educatrice.

aire, m. a. IRE. dare l' - , la spinta, la rincorsa.

airone, +aghirone, m. *atd. HEIGIR, HEIGRO. ♀ Uccello che vive nei luoghi acquosi, pregiato per le sue belle penne nere.

aita, f., dv. AITARE. Aiuto. || -are, ag. (solo nelle voci accentate sulla desinenza; così *aiuto, aiutiamo*, ecc.). Aiutare. || -ante, ag. Che può porgere aiuto. | Robusto. Gliardiolo. | Valoroso. Prode. || * -atore, m. -atrice, f. Che dà aiuto.



Airone.

àiuga, f. *AUGA. ♀ Pianta di Erba San Lorenza.

aiuala, -o, v. aia.

aiutare, a. *ADIUTARE (frq. *adiutare*). Porgere opera giovolevole. Dare aiuto (anche con a). | Giovare. | Sovvenire. Soccorrere. | Curare. | Ravvivare, Rin vigorire, Secundare, Accrescere. | Salvare (con *di o da*). | rl. Difendersi. | Valersi. | Ingegnarsi. Sforzarsi. || -amento, m. Aiuto. || -ante, ps., ag. Che aiuta. | *Aitante. | m. Assistente (di studio, segreteria). | ☉ Ufficiale che assiste il generale o l'ammiraglio (*di campo, di bandiera*). || * -ativo, ag. Che serve ad aiutare. || -ato, pt. Che riceve aiuto. Soccorso. | ☉ Accompagnato. | *m. Aiuto. || -atore, m. -atrice, f. Che aiuta. Soccorritore. || * -atorio, m. Aiuto. || -evole, ag. Che aiuta.

aiuto, +aiudo, m., dv. AIUTARE. Giovinetto. | Soccorso. | Cooperazione. | *di costa*, Soprassoldo. | Sussidio, Soccorso. | Colui che è dato per aiutare in qualche ufficio. Assistente. | ☉ Truppa in aiuto. || -arello, m. dm. Piccolo aiuto. || * -ore, m. *ADIUTOR -ORIS; -rice, f. *ADIUTOR -ICIS. Che aiuta. || -orio, m. *ADIUTORIUM. Soccorso, spec. in senso religioso. || -uccio, * -uzzo, m. dm. Piccolo aiuto.

aizzare, +adizz-, +annizz-, +aiss-,

a. *td. HITZE ardere. Incitare, a furore, rissa, inseguimento *i cani: persone contro altre*. | Provocare. Stimolare. | Istigare, Far stizzare. | rl. Stizzirsi. || -ato, pt., ag. Vivo, Focoso. || -atore, m. -atrice, f. Che aizza. || * -oso, ag. Pronto alle bizzze.

ala, ale, +alia, f. (pl. *ale, ali*). *ALA. ♀ Parte del corpo che serve per volare e reggersi in aria. | Pinna, dei pesci. | Volo. | Favore, Protezione. | ☉ Lato di muro che si distende in forma di ala. | Fila di colonne ai lati di un tempio o di un atrio. | *far cader l'ali*, Torre le forze. | *balter l'ali*, Volare, anche con la fama. | *mettere ale*, Correr con gran velocità. | *tarpere le ali*, Indebolire. Svirgore. Impedire nei progressi. | *fare ala*, Far largo al passaggio di alcuno, come i disporci di soldati in due file laterali. | ☉ Estremità della fronte di schieramento di un esercito o di un riparto: Corno. | *sotto le ali*, Sotto la protezione. | *dell'ingegno, della fantasia, della fama, del pensiero, della parola, del desiderio*. | *del fegato, polmone, cuore*, Parte estrema. | pl.

Tele dei mulini a vento, Vele, Pale. || -**accia**, f. acc. Ala brutta e deforme. || -**ario**, ag. ♂ Attenente alle ali. | m. ♂ Soldato ausiliare, alle ali, e fuori della legione. || -**ata**, f. Colpo di ala. || -**ato**, ag. m. Fornito di ale. Veloce. | Volatile. || -**etta**, f. dm. Pinna. | pl. ♂ Sporgenze laterali. || -**uccia**, f. dm., spr. Ala magra ed esile.

alabandina, f. ♂ Pietra preziosa (da Alabanda, città dell'Asia Minore), di colore tra il granato e il rubino.

alabard a, f. *ar. EL HARBET specie di lancia. Arma in asta, da punta e da taglio, per una larga lama acuta, in cima, e di sotto una specie di scure. Labarda. || -**ata**, f. Colpo di alabarda. || -**iere**, m. Soldato armato di alabarda. Ce n'è ancora in Vaticano.

alabastr o, +**alabasto**, m. *ALABASTRUM vaso da unguenti. ♂ Pietra calcarea somigliante al marmo, ma trasparente e più tenera. | **colognino**, del colore della cotogna. | **orientale**, di zone colorate a guisa dell'onice. | **gessoso**, di bianco o variegato e levigabilissimo. | **ghiacciato**, che somiglia a ghiaccio. | **occhiuto**, di vari colori, e con occhi e nugolette. | pl. Oggetti di alabastro, come statuette, bassorilievi, coppe, anfore, vasi, ecc. | *Vasello da unguenti. || -**aino**, m. Chi lavora d'alabastro. || -**ino**, ag. Di alabastro. | **collo** -, simile ad alabastro, pel canone. || -**ite**, f. Falso alabastro, detto pure Marmo onice, conosciuto dagli antichi.



Alabarda.

alacre, **àlacre**, ag. *ALACER-CRIS. Pronto, Svelto, Fervido, quasi Allegro. || -**emente**, Con prontezza e costanza. || -**ità**, f. *ALACRITAS-ATIS. Vivezza, Sveltezza e prontezza. | *Brio, Esultanza.

alaggio, m. ♂ Azione di alare o tirare con o canale a forza d'uomini o cavalli. | Apparecchio per trarre a secco sopra uno scalo un bastimento che ha da fare raddoppi alla carena.

+**alagi**, m. (ar.). ♂ Arbusto delle leguminose, dell'Arabia, dal quale trasuda una specie di manna.

alalite, f. ♂ Minerale pirossenico, verdastro; fu trovato nella montagna della Ciarmetta, all'estremità della valle di Ala.

alamanna, f. ♂ Una delle varietà di vite, che produce una bianca, somigliantissima nell'odore all'uva moscatella.

alamaro, m. *sp. ALAMAR. Ornamento di ricami o di cordoni ripiegati in modo, sull'abbottonatura degli abiti, da formare come un occhioello, in cui entra il riscontro.

***alambiccico**, v. **lambiccico**.

alano, m. ALBANO dell'Albania? Veltro. | Cane più fiero e più gagliardo del mastino, dalla testa larga e il muso ottuso, atto alla caccia dei cignali e sim., e a far la guardia.

1° **alare**, m. (com.-i. pl.). *LARES. Capifuoco. Arnese da cucina o da caminetto, per lo più di pietra o ferro e talvolta con ornamenti di ottone, bronzo, o altro metallo, ad uso di tener sospese le legne, ed anche lo spiedo per l'arrosto. | ALA, ag. ♂ **Muscoli alari**, dilatatori del naso.

2° **alare**, ril., u. *atd. ALÓN tirare. ♂ Tirarsi avanti con un canapo teso a livello, e facendovi forza più marinali in fila. | Guadagnar cammino stretti al più presso del vento. | **un navillio**, Tirare in secco.

alato, v. **ala**.

alba, f. *ALBA LUX luce Bianca. Prima luce del giorno, dallo imbiancar che fa il cielo, prima dell'aurora. | **sul far dell'** -. | **in alba**, In albis. | **di civiltà**, di fede, e sim. | **Principio**, Primo indizio. || -**ante**, ag. Biancheggiante.

albagi a, f. Boria. | Vanagloria. | Baldanza. | *Fantasticheria. || -**oso**, ag. Beroso, Superbo. | Vanitoso.

+**albagio**, m. *vl. ALBASIVS. Sorta di panno grossolano che suol essere bianco.

alban a, f. *ALBUS bianco. ♂ Varietà d'uva bianca. || -**ella**, f. ♂ Falcone di palude, bianco e picchettato. || -**o**, m. ♂ Sorta di vitigno, che fa i grappoli piccoli e gli acini di color paglierino.

albanése, m. Soldato di cavalleria leggiera, nativo di Albania; un tempo militavano agli stipendi di Stati italiani. | *Forestiero. | **far l'** -, lo gnorri, lo ignoro.

albardèola, f. *ALBA ARDEOLA. ♂ Specie d'airofo, ne bianco: Palettono, Mestolone.

albarèllo, **àlbaro**, m. *ALBULUS bianchiccio. ♂ Specie di pioppo (*populus alba*).

albaria, ag. *ALBARIUS. ♂, **opera** -, Intonaco di polvere finissima di marmo bianco e calce.

albastrell o, m. ♂ Sorta di uccello di palude.

albàtico, m. *ALBATUS bianco. ♂ Varietà d'uva, buona per annerare il vino bianco.

àlbatr a, m. Specie di fungo, detto anche Alberello, Porcellina, Albatra. || -**ino**, ag. m. Vino che si fa con le corbezzole. || -**o**, m. Corbezzolo. | ♂ Uccello marino. | ♂ Specie di arcoplano.



Albatro.

albazzano, v. **alberese**.

+**albédine**, f. *ALBÉDO-ISIS. Color biancastro. Bianchezza. | ♂ Sostanza di bianchezza.

albeggi are, nt. (*albéggio*). *ALBĒCARE. Spuntar dell'alba. | Biancheggiare.

|| -**amento**, m. L'imbiancarsi mattutino del cielo.

alberaggio, m. ♂ Diritto pagato in alcuni porti secondo la qualità delle merci imbarcate.

alber are, a. (*albero*). Inalberare, Alzare alberi. | l'aria antenna, insegna. | Piantare di alberi. | ♂ Guarnire degli alberi la nave. || -**ante**, m. ♂ Marinaio di guardia, agli alberi maggiori. | Maestro d'ascia che lavora agli alberi. || -**ato**, pt., ag. Inalberato. Piantato d'alberi. | Fornito d'alberi. || -**atura**, f. L'alberare. | ♂ Tutti gli alberi che sono in una nave coi loro pennoni e le loro aste. | Piantazione d'alberi.

alberèlla, m. ♂ Specie di pioppo, detto anche Tremula.

alber èllo, m. dm. ALBERO. | Barattolo, Vaso piccolo di terra, o di vetro, entro cui si conservano unguenti e tinture. | v. **alberello**. || -**etto**, -**ino**, -**uzzo**, m. dm. Vasellino. Barattolino.

alberése, m. *ALBARIVM bianco stucco. ♂ Calcare marmoso di color bianchiccio, che sotto l'azione del fuoco si trasforma in calce idraulica e in cemento a presa rapida. Si adopera anche a far macine da mulino. Trovati in Toscana e nel Veneto. | Terreno che produce tali sassi.



Alberello.

albergare, a., nt. Dare o Ricevere alloggio. Dimorare. | Alloggiare. || ***agione**, f. Luogo da albergare. || ***amento**, m. Alloggio. || -**ante**, ps., s. Che abita. Che dà alloggio. || -**ato**, pt., ag. Alloggiato. | *Fornito di case, abitazioni. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che dà albergo. | Padrone dell'albergo o locanda.

albergheria, +**aria**, f. Albergo. | Alloggio a ufficiali pubblici, pellegrini, poveri. | Diritto d'essere albergato.

albergo, m. *atd. HERIBERGE, HERBERGE accampamento. Casa che riceve ed alloggia pubblicamente i forestieri per denaro. | Locanda. | Luogo dove s'alloggi. Alloggio. | Ricetto, Ricovero. | Asilo. | Stallaggio per cavalli e bestie da soma. || -**hetto**, m. dm. || -**uccio**, m. spr.

àlber o, +**àlbore**, +**àrbore**, m. *ARBOR-ORIS.

☞ Ogni pianta che ha un fusto ritto, legnoso, il quale nella parte superiore si spande in rami. | Specie di pioppo: Albaro, Gattice. | pvb. *Per un colpo non cade l'—*. — *che non frutta, taglia taglia*. | ☞ Grosso e lungo fusto per lo più d'abete, che si pianta ritto sui bastimenti per sostenere le verghe e le vele. | Ogni fusto che porta vele. | di *trinchetto, maestro, della mezzana, di bompresso, di gabbia, di parrocchetto, di papafico*. | di *fortuna*, quello che s'improvvisa a bordo in caso di disalberamento. | *genealogico*, Descrizione in linea discendente dei nomi degli individui d'una o più famiglie derivate da un ceppo comune. | ☞ Cilindro che riceve moto di rotazione e lo trasmette agli altri organi. | di *croce*, ☞ Figura di albero a forma di croce, dove sono rappresentate in tondi storie e immagini di santi. | *alberi metallici*, ☞ Cristallizzazioni di metalli, per precipitazione, disposti in guisa da prendere le sembianze di ramificazioni arboree. || -**accio**, m. pg. || -**eta**, f. -**eto**, m. Luogo piantato ad alberi. | Pioppeto. || -**etto**, m. dm. | Frutice. | ☞ Ciascun albero minore. || -**ino**, m. dm. Alberetto. | Specie di fungo che nasce presso agli alberi, o pioppi: Pioppino. | *fiorentino*, ☞ Specie di pietra da calcina nel territorio fiorentino, con una effigie di albero. Alberite. || -**ite**, f. Alberino fiorentino. || -**one**, m. acc. || -**onaccio**, m. acc. spr. || -**otto**, m. ☞ Albero di gabbia. || -**uzzo**, m. dm. spr.

albertite, f. ☞ Minerale simile all'asfalto.

albertotipia, f. ☞ Invenzione di Giuseppe Albert: consiste nel combinare la fotografia con la stampa, ossia nello stampare l'immagine fotografica con l'inchiostro da stampa.

+albiccare, nt. (*albico*). *ALBICARE. Albiggiare, Biancheggiare. || -**ante**, ps. ag. Albiccio, Biancheggiante.

albiccio, ag. dim. ALBO. Bianchiccio.

albicocca, **+alberococca**, f. *AR. AL il, l. PRECOGUS primaticcio. Frutto dell'albicocco. || -**o**, m. ☞ Arboscello originario dell'Armenia (*prunus armeniaca*), delle rosacee.

albigése, f. ALBI, in Provenza. ☞ Pecora nativa dei Pirenei che s'ingrassa con raspi d'uva. | Della setta di eretici di Albi.

albigio, m. ☞ Sorta di vitigno, con gli acini biondeggianti.

albinaggio, m. *ALBINATUS nato altrove? ☞ Successione del demanio di uno Stato al forestiero morto in esso Stato senza aver disposto dei suoi beni, o senza eredi nel suo paese.

+albinazza, f. ☞ Sorta d'uva bianca.

albin o, ag. *ALBUS. Albiccio, Bianchiccio. | m. Uomo che ha il colore della pelle bianco assai, gli occhi pallidamente grigi o rossicci d'ordinario poco veggenti e che mal sopportano la soverchia luce, i capelli ed i peli di colore dilavato ed albiccio. | anche di altri animali che invece del colore ordinario del pelo o delle piume, hanno tali parti di colore bianco puro. || -**ismo**, m. L'essere albino. | ☞ Clorosi.

+albio, m. *ALVEUS. Conca. | Truogolo.

albis, in. Domenica —, quella dopo Pasqua: i primi cristiani vi si battezzavano vestiti di bianco.

albite, f. *ALBIS Elba. ☞ Feldspato bianco che si trova in varie roccie. Il San Gottardo e l'isola di Elba ne hanno gli esemplari più belli. *albitro, *albitro, v. arbitro.

1° al b o, ag. *ALBUS. Bianco. | ☞ Di sorta di fico di buccia bianca. | *al vino* —, in Toscana, il Vino torbido. || +**issimo**, sup. || +**ora**, f. ☞ Specie di lebbra. || -**ore**, m. *ALBOR ORIS. Bianchezza. Chiarore del cielo. | Biancheggiamento di splendore. | *gli alberi della civiltà*, I primi indizi, come del giorno il biancheggiar mattutino, l'alba.

2° al b o, m. *ALBUM tavola bianca per gli avvisi pubblici, registro. Luogo dove si affiggo-

no gli avvisi del Comune. | anche **album**, Libro in cui si raccolgono memorie care, scritti o disegni di persone onorate e dilette. | Sorta di libro per tenervi raccolta di fotografie, disegni, ecc. | Libro figurato. | *pretorio*, ☞ Tavola bianca su cui stava, presso i Romani, esposto al pubblico l'editto del pretore.

albogalèro, m. *GALERUS cuffia. ☞ Berretta dei Flamini diali (sacerdoti di Giove), fatta della pelle d'una vittima bianca immolata a Giove.

albolite, f. ☞ Cemento di magnesia: fa una presa singolare col legno.

alborèlla, f. *ALBARIUS. ☞ Piccolo pesce argenteo che trovasi nei laghi e nei fiumi nostri.

+alborottare, rñ. (*alborotto*). *SP. ALBOROTARSE. Sollevarsi contro alcuno. Tumultuare. || -**o**, m. Scompiglio. Agitazione. *alboscello, *albucllo, *albuscello, v. arboscello.

albuccio, m. ☞ S. ecie di pioppo: Albaro.

albugine, f. *ALBUGO-INSIS. ☞ Macchia bianchiccia sulla cornea dell'occhio, a cui toglie la trasparenza in tutto o in parte. | ☞ Cornea o Bianco dell'occhio. || -**eo**, ag. (*-ineo*). Della cornea. || -**oso**, ag. Di quella tunica dell'occhio che più com. diceasi Congiuntiva adnata.

àlbula, f. *ALBULA bianchiccia. ☞ Specie di catterata nei cani. | ag. *acque albule*, sulforose, biancastre, presso Tivoli.

album e, m. *ALBUMEN-INSIS. Bianco dell'uovo, Chiara. | ☞ Corpo farinoso in molte specie di piante, come il frumento e sim. || -**ina**, f. ☞ Sostanza composta di carbonio, ossigeno, idrogeno, azoto e zolfo: uno dei principi alimentari dei corpi organizzati. || -**inati**, pl. m. ☞ Combinazioni dell'albumina con diversi ossidi metallici. || -**inoidi**, pl. m. Sostanze di composizione analoga a quella dell'albumina. || -**oso**, ag. Della natura dell'albumina. | *contenente albumina*. || -**inuria**, f. Orina albuminosa, sintomo di malattia dei reni.

alburno, m. *ALBURNUM. ☞ Strato di legno novello ed imperfetto che ogni anno s'aggiunge al corpo legnoso delle piante dicotiledoni, fra la corteccia ed il legno perfetto, nel quale poi si converte.

alca, f. ☞ Uccello palmipede, aquatico, pinguino: Gazza marina.

alcàico, ag. ☞ Metro lirico dei Greci, trovato da Alceo, ed usato poi dai Latini.

alcalde, m. *SP. ALCALDE. Primo magistrato del Comune in Ispagna, come da noi il sindaco.

alcali, m. *AR. AL QALI soda. ☞ Sostanze tra le quali la soda e la potassa, che hanno sapore di liscivia e la proprietà di ricondurre all'azzurro la tintura di lacca-muffa arrossata dagli acidi. || -**escente**, ag. Che comincia ad essere o manifestarsi alcalino. || -**escenza**, f. Svolgimento delle proprietà alcaline. | *☞ Alterazione degli umori. || -**ico**, ag. (*alcalico*). Che ha dell'alcali. || -**igeno**, ag. Che produce l'alcali. || -**imetro**, m. Strumento per conoscere la bontà degli alcali, spec. delle potasse e delle sode. || -**ino**, ag. Che possiede alcalità. || -**imilita**, f. Qualità costitutiva degli alcali. || -**inulo**, ag. dm. Leggermente alcalino. || -**izzare**, a. Ridurre allo stato di alcali. || -**oide**, m. Sostanza somigliante agli alcali.

alcanna, alchenna, f. *AR. AL KENNA. ☞ Arboscello dell'Arabia, che ha i rami senza spine, le foglie ovate e quasi sessili, i fiori odorosissimi, e della cui radice si faceva una polvere per tingere in rosso i capelli e le punta delle dita.

alcanzi, alcangi, m. pl. Corpo di milizia turca a cavallo.

alcazar, m. *SP. ALCAZAR (AR.). Castello, Palazzo: ne esistono mirabili costruiti dai Mori a Toledo, a Siviglia, a Sagovia.



Alca.

alce, m. *ALCE. ☞ Animale cervino della statura di un cavallo, dalle pesanti corna a pale con punte.

alcèa, f. *ALCEA. ☞ Canapa selvatica. | **Altea**. | Malva selvatica.

alchèrmes, m. *AR. AL KERMEZ cocciniglia. Liquore composto di alcool e giulebbe, tinto con cocciniglia.

alchimia, f. *AR. AL KIMIÀ (χυμεία mescolanza). Arte per via della quale si credeva di poter convertire i metalli ignobili in oro, e di comporre i medicamenti atti a guarire ogni malattia occulta, ebbe adepti e cultori sino alla fine del secolo XVIII, e fu di gran giovamento alla chimica. | Inganno. | Artificio. || -iare, a. Far l'alchimia. Falsificare. | Macchinare. || -iato, pt, ag. Fatto con alchimia. | Falso. || -illa, f. ☞ Genere di piante delle rosacee, come l'Erba ventagliana o stella, Piè di leonc, usata già per le ferite. || -ista, m. Chi esercitava l'alchimia. || -istico, ag. Di alchimista. || -izzare, nt., a. Esercitare l'alchimia, Falsificare. || -izzatore, m. Che alchimizza.

alción e, m. *ALCYON-ŌNIS. ☞ Specie di uccelli pescatori, come il Gabbiano, il Piombino. | *ἀλκυόνι. ☞ Una delle Pleiadi. || -èi, m. pl. Famiglia di polipi con polpaio carnoso. || -ella, f. Specie di polipi d'acqua dolce. || -io, ag. (alcionio). Dell'alcione. | m. Sostanza della quale credevasi che facessero nido gli alcioni. | Pianta marina, specie di spugna. | giorni —, d'inverno.

alcmanio, ag. ☞ Metro lirico dal greco Alcman (trimitro giambico catalettico).

àlcool, alcoole, m. *AR. AL KOHOL polvere per annerire le sopracciglia. Spirito di vino purificato. || -ato, m. ☞ Soluzione alcoolica di corpi volatili medicinali. || -i, m. pl. Sostanze organiche costituite da carbonio, ossigeno e idrogeno, che risultano dalla sostituzione dell'ossidrite, acqua, all'idrogeno di un idrocarburo. || -èmetro, -òmetro, m. Strumento col quale si riconosce la quantità di alcool contenuta in un miscuglio d'esso alcool e altro liquido. || -icità, f. Proporzion dell'alcool nei liquori, vini, ecc. || -ico, ag. (alcolico). Che contiene l'alcool. || -ismo, m. ☞ Disordine mentale derivante da intossicazione prodotta dall'abuso delle bevande alcooliche. || -iti, m. pl. Semplici soluzioni di sostanze medicamentose in alcool. || -izzare, a. Combinar coll'alcool qualche sostanza. || -izzato, pt. Ridotto allo stato di alcool. Combinato con alcool. | ☞ neol. Malato per abuso di bevande alcooliche.

alcor, m. ☞ Piccola stella che fa parte della costellazione dell'Orsa Minore.

alcoran, alcorano, m. *AR. AL KORAN la lettura. Corano: libro che contiene le rivelazioni e le leggi di Maometto. || ☞ Minareto.

alcorina, f. ☞ Sostanza amara estratta dalla *Ledvigia virgihoides*.

+alcòrza, f. Composto di varie sostanze che si arde per dare odore alle stanze.

alcòva, f. *SP. ALCOBA (ar.), volta, tenda. Luogo separato della camera, con arco e chiuso da cortine, per mettervi il letto. | Camera da letto.

alcuno, ag., pr. *ALIQVIS UNUS. Qualche, Qualcuno. | Un tale. Uno. | con la negazione. Nessuno, Niuno.

*aldace, v. audace.

aldeide, f. ☞ Corpo intermedio, termine di un alcool primario in un acido. L'aldeide acetica corrisponde all'alcool ordinario e all'acido acetico.

aldin o, ag. ☞ Carattere da stampa inventato da Aldo Manuzio. || -a, f. Edizione di Aldo Manuzio.

aldio, m. *atd. ALB servo. Uomo quasi libero, destinato alla coltivazione dei campi o ad altri servizi durante il regno longobardico.

ale a, f. *ALĒA giuoco di dadi. Rischio eventuale. | *correr l'—*, Affrontare il rischio, Con-



Alce.

sentire al rischio, Andare incontro alla probabilità. || -atorio, ag. Di contratto, o impresa, il cui vantaggio dipende dalla sorte, come i contratti vitalizi, le assicurazioni, ecc.

aleàtico, leàtico, ag., m. ☞ Sorta d'uva di cui si fa vino squisito.

+aléce, f. *HALEC -ĒCIS. ☞ Acciuga.

+alefangino, ag. *pillole —*, composte di vari aromi, stomache.

aleggiare, +aleg-, nt. (aléggio). ALA. Volgere o Scuoter l'ale leggermente. | Aggirarsi, Andare attorno.

+alén a, f. Lena, Fiato. || -are, nt. *ANHELARE. Tirare il fiato, Respirare. || -oso, ag. Ansante, Asmatico.

alep idosauro, m. *ἀλεπίδωτος non squamoso. ☞ Pesce carnivoro che vive nell'Oceano, e fu trovato anche nelle acque della Sicilia. || -océfalo, ag. Di pesce dalla testa priva di scaglie.

+alere, a. dif. (solo 3. ale). *ALĒRE. Alimentare.

alerión e, m. ☞ Aquilote senza becco e senza piedi, con ali distese.

alessifàrmaco, ag., m. *ἀλεξιφάρμακος che scaccia il veleno. Contraveleno. Antidoto. | Rimedio, Medicamento.

aleotscòpio, m. *ἀλεοθής verace, reale, σκοπεῖν spiare. Strumento che rappresenta, per mezzo di lenti, gli oggetti disegnati secondo il loro rilievo.

alettor ia, f. *ἀλεκτορείος gallo. Pietra che secondo gli antichi aveva qualità miracolose; credevano che si formasse nel legato del gallo. | ☞ Genere di pianta crittogama, dei licheni.

|| -idi, m. pl. ☞ Specie di trampolieri come la gru. **alfa**, m. *ἀλφα. Prima lettera dell'alfabeto greco. | Principio. | — ed omega, Dio, principio e fine. | dall'— all'omega, Dal principio alla fine, Dall'a alla zeta.

alfabetare, a. Mettere o Registrare secondo l'ordine dell'alfabeto.

alfabèt o, m. *ALPHABĒTUM, ἀλφα βήτα (le due prime lettere greche). Serie di

tutte le lettere che rappresentano i suoni elementari di una lingua, Abbecci. | Principi' elementari di una dottrina. Rudimenti. | Fogli o Libri distinti per ordine d'alfabeto. | dall'alfabeto latino, che rimonta al greco (e questo al fenicio), derivò quello delle lingue neolatine e delle germaniche, il più diffuso nel mondo. | *perder l'—*, Non saper più quel che uno si dice. || -ico, ag. (alfabético). Che segue l'ordine dell'alfabeto. | Di scrittura che usa segni di lettere, opp. alle figure. || -icamente, In ordine alfabetico.

alfana, f. *SP. ALFANA. Cavalatura. | Cavallo arabo. | Bestia alta e magra (schr.).

alfanétta, alfanica, f. *SP. ALFANEQUE. ☞ Sorta di uccello, detto altrimenti Falcone di Tunisi o punico.

alfiere, m. *SP. ALFEREZ porta insegna, condottabile (ar. al fāris cavaliere.). Grado di milizia: Chi porta la bandiera. | anche *alfino. *AR. AL il, pers. FIL elefante. Terzo dei principali pezzi dello scacchiere.

alfine, alfin, av. AL FINE. Finalmente, Alla fine.

alfonsismo, m. neol. Il vivere alle spalle di donne di cattivi costumi: dalla commedia *Monseur Alphonse* di Dumas figlio.

alga, àliga, f. *ALGA. ☞ Erba acquatica: nome di tutte quelle produzioni marine vegetabili galleggianti o gettate sulla spiaggia dalle onde. | pl. Ordine di piante, eminentemente acquatiche, accitoloni, varie di tessuto e di forma, di color verde o rosso. || -oso, ag. *ALGŌSUS. Pieno d'alghe; Coperto d'alga.

àlgebra, f. *AR. AL GĒBR ricostituzione di frammenti. | ☞ Calcolo con le lettere: Scienza la quale insegna a calcolare le quantità di ogni sorta, rappresentandole con segni universali. || -alco, ag. Algebrico. Proprio dell'algebra. || -ico, ag. (algebrico). Proprio dell'alge-

bra, Di algebra. || **-icamente**, In modo algébrico. || **-ista**, m. Cultore dell'algebra.

+algère, nt. (dif. rem. *alsi*). *ALGÈRE. Patire freddo intenso, || **-ente**, ag. Freddo. Gelato.

àlgido, ag. *ALGIDUS. Algente, Freddo. || **Di** febbre perniciosa, il cui principale sintomo è un freddo prolungato e glaciale. | *stato* —, del corpo invaso dal freddo.

algometria, f. *ἄλγος dolore. **Alg.** Misurazione del dolore. || **etrica**, Applicazione dell'elettricità per misurare la sensibilità del dolore nelle varie regioni del corpo.

algóre, m. *ALGOR-ORIS. Freddo grande. | Stagione fredda.

+algorismo, algoritmo, m. *sp. ALGUARISMO (ἀριθμὸς numero). Aritmetica col sistema arabo. | Pratica dell'aritmetica.

*alia, v. ala.

ali are, nt. ALIA Muover l'ali, Svolazzare, Alzarsi, leggere. Volare. | Aggirarsi, degl' innamorati intorno alla loro dama, Ronzare. || **+eggiare**, nt., frq. Aliare.

alias, av. l. Altrimenti, Con altro nome. | In altro tempo. Già.

àlibi, (l. Altrove). m. **Alti** Dichiarazione di essersi trovato in luogo diverso da quello in cui fu commesso il delitto.

alicante, m. Squisito vino spagnolo, dal luogo d'origine.

alic e, f. *HALEC-ECIS. **Acciuga**. || **-etta**, m. dm.

alicòrno, m. Liocorno, animale favoloso. | Medicamento fatto col dente o col corno dell'unicorno.

alicula, f. *ALICŪLA. **Tunica** corta avviluppante le spalle usata dai Romani.

alidada, f. *ar. AL HADAD. **Regolo** mobile impernato nel centro d'uno strumento fatto per misurare gli angoli: Dioptra, Traguardo.

+alid o, ag. *ARIDUS. Arido. Secco asciutto. | Secco, Smunto, Magro. | di carne per vivanda, Duro, Taglioso. | *farla* —, Far magro guadagnando. | m. Alidore. || **-amente**, Seccamente. | Poveramente. || **-ezza**, f. Sechezza di spirito. L'essere arido.

-ire, a, nt. Disseccare, Asciugare, Inaridire. || **-ore**, m. Sechezza, Siccità. | **Alid** Inaridimento.

alien are, a. (*alièno*). *ALIENARE. **Alti** Trasferire in altrui la proprietà o altro diritto sopra beni mobili o stabili. Vendere. | Allontanare, Straniare. | Rimuovere dall'amore o devozione. Distogliere. | *l'animo*, Rendere avverso, sfavorevole. | **rfi**. Uscir dei sensi, Divenir estatico. | Allontanarsi, Straniarsi. Concepire quasi avversione. | Inimicarsi (con *da*). || **-abile**, ag. Che può alienarsi, spec. di proprietà e di dritto. || **-abilità**, f. Possibilità di alienarsi. || **-amento**, m. Il distogliersi, l'allontanarsi, dell'animo e della mente. | Alienazione, Allontanamento. || **-ante**, ps., s. **Alti** Chi aliena proprietà o diritto. || **-atario**, m. Quegli in cui viene trasferita la proprietà dall'alienante. || **-ato**, pt., ag. Venduto. | Distaccato, Straniato. | Estatico || **Alti** Pazzo. Forsennato. || **-atissimo**, sup. Molto straniato, distolto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che aliena, allontanata. || **-azione**, **+agione**, f. *ALIENATIO -ONIS. Traslazione di proprietà o diritto. | Allontanamento dell'animo. Disaffezione. Avversione. | L'uscir dei sensi. | **mentale**, Pazzia: può determinare l'irresponsabilità assoluta o parziale.

alièn o, ag., *ALIENUS d'altrui. Che è d'altrui. | Estranio, Straniero (con *da*). | Altro, Diverso. | Contrario. Avverso. || **+igena**, s. Generato altrove, Straniero. || **-issimo**, sup. Tutto contrario, Lontanissimo. || **-ista**, m. Medico degli alienati. Studioso dell'alienazione mentale. || **-ità**, f. Diversità. Eterogeneità.

aliétta, v. ala.

àliga, v. alga.

aligero, ag. *ALIGER. **Alti** Che porta ali, Alato, Veloce.

alighiero, m. **Alti** Spuntone con ghiera in punta e due uncini, che serve ad accostare o a discostare q. c. | Marinaio che maneggia il suddetto spuntone.

aligusta, v. aragosta.

aliment are, a. Cibare, Nutrire, Dare alimento. | **Alti** Mantenere vivo. | **Alti** Somministrare gli alimenti | v. alimento. || **-amento**, m. L'alimentare || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che dà alimento. | Che promuove e fornisce.

alimènt o, m. *ALIMENTUM. Nutrimento. Cibo. | Ciò che è atto a far sussistere, crescere, conservare la vita animale o vegetativa. | *di passione, opinione, impresa*, ecc. | pl. **Alti** Ciò che è necessario a vitto, vestire e alloggio, e deve corrispondersi in forza di legge o testamento o patto. || **-are**, ag. Che serve al nutrimento. || **-ario**, ag. *ALIMENTARIUS Spettante ad alimento o cibo. | *condotto* —, **Alti** Quello per cui passano i cibi. | m. **Alti** Colui al quale son dovuti gli alimenti. || **-izio**, ag. Alimento. || **-oso**, ag. Nutritivo.

alim o, m. *ἄλιμος senza fame (ἄλιμος salso, di mare). **Alti** Erba creduta atta a rimuover la fame: Porcellana marina, Malocchio. || **-urgia**, f. *ἄλιον opera. Trattato sulle materie alimentari.

+alimònia, f. *ALIMONIA. **Alti** Assegnamento che spetta alla moglie divisa non per sua colpa dal marito.

aline a, m. *A LINEA da capo. Paragrafo. | Capoverso. || **+aliòsso**, m. *ALĒA, os. Osso del tallone di i ragazzi. Tallone.

aliòtico, m. **Alti** Bastimento da pesca.

aliòtide, f. *ἄλιος marittimo, ὠτα orecchie. **Alti** Genere di conchiglie marine, pop. Orecchie di mare.

aliòtto, m., dm. ALIA. Girello della zimarra intorno al braccio presso la spalla.

alipede, ag. *ALIPES-EDIS. **Alti** Fornito di ali ai piedi. Veloce.

alip te, m. *ἀλιπτῆς che unge. **Alti** Schiavo che ungeva il padrone nel bagno, o i lottatori prima degli esercizi.

aliquota, ag., f. *ALIQOT alquanto. **Quanta** riproduce esattamente l'intero. | Misura dell'imposta e della tassa.

alişèo, ag. **Alti** Vento che in direzione quasi costante spirava tra ciascuno dei tropici e l'equatore.

+alişma, f. (-o, m.). *ἀλιςμα salsura. **Alti** Erba che nasce nei fossi dove stagna l'acqua: Piantaggine acquatica.

+alisso, m. *ALYSSON (ἀλυσσα rabbia). **Alti** Pianta erbacea di varie specie, con fiori di un bel giallo dorato, creduta già preservatrice dell'idrofobia.

alitare, nt. (*alito*). *HALITARE. Soffiare leggermente. | Mandare il fiato.

àlit o, m. *HALITIS soffio. Respiro. | Fiato. | Esalazione. | *raccogliere l'—*, Riprender fiato. | *fatto con l'—*, Lavorato finamente, a perfezione. | *non c'è un — di vento*. || **-oso**, **-uoso**, ag. Che manda fuori alito.

alivelòce, ag. **Alti** Veloce, Rapido.

alizari, alizzarina, f. *sp. ALIZARI. **Alti** Materia colorante della radice di robbia: si ricava artificialmente dal catrame.

alla, alna, auna, f. *ULNA braccio. Misura lineare antica, di non facile ragguaglio. | ora, Misura d'Inghilterra, di circa due braccia, pari a m. 1.16.

allacci are, a. Legare col laccio. | Legare, Stringere. | Sedurre, Prendere nell'inganno. | Stringer forte due oggetti median-



Alighiero.



Alicula.



Aliòtide.

te legatura. | *le acque*, Raccogliere acque di più sorgenti in un corso solo. | *le rivi*, Legarne i tralci ai pali. | *le vene, le arterie*, Stringere, per impedire l'effusione del sangue. | Impedire. | *rfi.* Legarsi attorno le vesti. | *allacciarsela*, Presumere. || **-amento**, m. L'allacciare, Annodamento. | *le* Congiungimento di un tronco ad un altro. || **-ativo**, ag. Atto ad allacciare. || **-ato**, pt., ag. Stretto. Legato. Fermato. | Formato a lacci. | m. *le* Fogliami. Fregi. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che allaccia. || **-atura**, f. L'effetto dell'allacciare. | Legaciolo da scarpe. | Brachiere.

allagare, a. Far l'ago. Ridurre come lago. Inondare, Riempi d'acqua, *terreni, abitazioni*, ecc. | Irrigare. | *nt.* Diventare un lago. Riempirsi a guisa di lago. Inondarsi. || **-amento**, m. Inondazione. || **-atico**, ag. Alquanto allagato. | Facile ad allagarsi. || **-azione**, f. Allagamento. Inondazione.

+allamare, *nt.* Diventare una lama, Farsi stagno, Impaludare. | *rfi.* Siamare. Smottare.

allampanare, *nt.* Diventare magro e debole come una lampana, per la fame. | Arrabbiarsi dalla fame. || **-ato**, pt., ag. Magro, Smunto, Trasparente come una lampana. || **-atissimo**, sup.

+allampare, *nt.* LAMP. Bruciar di sete. Partire arsura.

allanciare, v. lanciare.

allantòide, f. **ἀλλαντοςειδής*; a forma di budello. | *☉* Una delle tuniche che formano il sacco nel quale il feto sta nell'utero.

allappare, aliappolare, a. *LAPPA specie di erba di sugo aspro. Aspreggiare, Astringere, come fanno le cose acerbe nel mangiarle.

allardare, a. Conciare con l'ard. Lardellare. || **-ato**, pt., ag. Unto e bisunto.

allargare, a. Ridurre largo. Dilatare, Ampliare. | Allungare, Allentare. | Diffondere. Divulgare. | Estendere. | *☉* Allentare. | *la mano*, Usare liberalità. | Accrescere. | *Scostare*, Mettere al largo. | *il cuore*, Confortare. | *il freno, le redini*, Dare maggior libertà. | *le leggi*, Render meno severe | *il loro*, Estenderne il diritto a un maggior numero di cittadini. | *rfi.* Dilatarsi; Ampliarsi. Farsi al largo. | *Pigliare il largo*, di tempo, cielo, Schiarsi, Rasserenarsi. | *con uno*, Aprirsi, Confidarsi. || **-amento**, m. L'allargare. Maggiore estensione. | Accrescimento. | Indulgenza. || **-ata**, f. Allargamento. || **-atina**, f. dm. || **-ato**, pt., ag. Ampliato. | Diffuso. | Esteso. || **-atolo**, m. *☉* Strumento di acciaio per allargare i fori. || **-atura**, f. L'allargare. | Punto dove una cosa è allargata.

allarme, m. ALL'ARME! *☉* Grido con cui si chiama a prender l'armi. | Trepidazione per imminente pericolo. | *falso* —, *☉* Assalto che si minaccia al nemico per ingannarlo. | *schr.* Paura per nulla. || **-are**, a. Mettere in agitazione e trepidazione. || **-ista**, s., neol. Facile a gettar l'allarme, diffondendo notizie gravi.

+allassare, a. *LASSARE, Render l'asso, Stancare, Stracciare. | *LAXAR. Tralasciare. | Rilassare. | *rfi.*, *nt.* Stancarsi, Divenir lasso. || **-amento**, m. Stanchezza. || **-ato**, pt., ag. Stanco. | Rilassato. || **-evole**, ag. Stancabile, Che si stanca.

allastricare, v. lastricare.

+allatinare, a. Far latino, Ridurre in forma latina.

allato, a lato, av. Presso al lato, A fianco. | Accanto, Accosto. | Vicino, Rasente. | *In comparazione*. || **+Addosso**, Indosso, In tasca, di carte, denari. | Vicinissimo. | *Di seguito*, Consecutivamente.

allattare, a. *LACTARE. Nutrire col proprio latte. | Alimentare. | *nt.* Prendere il latte, Poppare. || **-amento**, m. Alimentazione del bambino per mezzo del latte nel primo periodo di vita. || **-atrice**, f. Femmina che allatta.

alleare, *rfi.* (*alio*), **fr.* S'ALLIER (*l. alligare*). Far lega politica e militare. || **-anza**, f. *ALLIANCE Unione, Lega, Accordo. | Lega di Stati o per difendersi o per assalire un altro Stato. |

☉ Arca dell'—, Cassa in cui si custodivano le Tavole della legge, patto di Dio col popolo ebreo. | *evangelica*, Unione di tutte le chiese evangeliche, fondata a Liverpool nel 1845. | *Grande* — (1701), tra Inghilterra, Olanda, Danimarca e l'imp. Leopoldo II contro Luigi XIV di Francia. | *Quadruplice* —, tra Francia, Inghilterra, l'imp. Carlo VI e poi Olanda. | *Santa* — (25 sett. 1815), tra Austria, Prussia e Russia per mantenere l'assetto dato all'Europa dal Congresso di Vienna e combattere le idee liberali. | *Triplice* — (1882) tra Germania, Austria-Ungheria e Italia, difensiva, sempre rinnovata, rotta il 23 maggio 1915. || **-ato**, pt., ag., m. Collegato, Stretto di alleanza.

+alleccorire, alleco-, a. (*alleccorisco*). *LIGURIRE gustare delicatamente. Alleccornire. | Allettare.

+alleccornire, a. LECORNIA. Eccitare l'appetito della gola. | Allettare.

alleficare, a (*allefico*) *ALERE Allevare, ammalare; Coltivare piante. | *nt.* Allignare, Attecchire.

+allegacciare, a. Stringere con le gacce. || **-ato**, pt., ag. Stretto.

1° allegare, a. (*allego*). *ALLEGARE deputare. *☉* Citare, Addurre, *prove, ragioni, testimonianze: a discarico, a colpa; per pretesto, scusa*. | *nt.* Provare, Argomentare. | *rfi.* Dichiararsi. | *a. *a sospetto, sospetto*, come sospetto, *autorità* || **-ante**, ps., s. Che cita, adduce. | ***-anza**, f. Produzione di prove, ragioni. || **-ato**, pt., ag. Citato || **-azione**, f. il citare, addurre, ragioni, autorità. | *Difesa. Arringa.

2° allegare, a. (*allego*). *ALLIGARE. *Legare accanto, presso. | *☉* Fare una lega, Aggiustare una lega, di metalli e monete; *argento ed oro*. | *i denti*, Intormentire, Intorpidire, per effetto delle cose agre o aspre. | *☉* Ritenerne il frutto. | *nt.* Resistere al ramo, Passare dallo stato di fiore a quello di frutto. | *Allearsi, Coltegarli. | *far — i denti*, Stimolar l'appetito. || **-aglione**, l. L'allegare dei frutti. || **-amento**, m. Lega. Mistura | dei denti, Torpore per cose acide e aspre. || **-ante**, ps. Che lega. || **-ato**, pt., ag. Legato insieme. Unito, Annesso, *carte, documenti* | Legato, Collegato, di metalli. | *Atteccchito*, di frutti. | m. Documento annesso || **-azione**, f. Lega, Allegamento. | L'allegarsi dei denti.

alleggerire, +alleggerare, a. (*alleggerisco*). Rendere leggiere. | Attenuare | Scemare. Diminuire. | *la mano*, *☉* Rendere ата a maggior delicatezza di tratti. | *tr.* Involare Rubare. | *rfi.* Sgravarsi di un peso. | Scemarsi i panni di dosso; Mettersi più leggiere. || **-imeno**, **-amento**, m. L'alleggerire. Diminuzione. | Sollievo, Ristoro. || **-ito**, pt., ag. Diminuito. Fatto leggiere. | *Sollievato*. | *di cervello*, Scemo.

+alleggiare, a. (*alleggio*). *ALLEVIARE. Alleviare, lieviare. | Diminuire. Scemare. | Sgravare. | *☉* Alleggerire il carico di un bastimento quando incaglia. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che alleggia.

alleggio, m., dv. ALLEGGIARE. *☉* Sgravio di tutto o parte del carico d'un navilio. | Pontone o Barca usata nei porti per ricevere il carico delle navi che debbono essere alleggerite del soverchio peso.

allegoria, f. **ἀλληγορία* discorso di altro. *☉* Rappresentazione di idee e concetti mediante figure e simboli, così nella poesia e nel discorso come nelle arti plastiche e nella pittura. | La figura stessa con valore simbolico e allusivo. || **-ista**, s. Chi si compiace di allegorie. || **-izzare**, a. Rappresentare con allegoria. | Interpretare le allegorie. || **-iuccia**, f. dm. Allegoria da poco.

allegorico, ag. **ἀλληγορικός*. Di allegoria. Che contiene allegoria. || **-amente**, in forma o senso allegorico.

allegrare, a. Far divenire allégre. Allietare. Dare allegrezza. | Temperare di una certa gioia, Addolcire. | *rfi.* Rallegrarsi. | Congratularsi. | Allietarsi. | *di piante*, Crescere, Prosperare. || **-amento**, m. Letizia, Conforto. || **-ante**, ps., ag. Che allegra o si rallegra.

|| ***anza**, f. Allegrezza. || **-ato**, pt., ag. Lieto. || **-atore**, m. Che allegra, allietta.

allegrezza, f. Sentimento dell'animo soddi negli atti. Letizia. | Dimostrazione di allegrezza. | Gaietza. Vivrezza di colori. | *allegrezze pubbliche*, Dimostrazioni pubbliche di giubilo.

allegria, f. Allegrezza che si manifesta vivamente. | Tripudio di più persone riunite. | Baldoria. | Festa, Gioia pubblica.

allegro, ag. **ALĀCER-CRIS* agile, attivo. Lieto, Giocondo, nell'animo e negli atti. | Che ha o aporta allegrezza. | Rigoglioso. | Vivace, Vispo. | Ameno, Ridente. | Animoso, Franco, Pronto. | dicolori, di suono, di paesaggio, Rigoglioso, Brioso, Vivace, Bello. | *o*. Tempo della battuta più celere dell'ordinario. | Aria che va sonata con brio e con celerità. | Spensierato. | Brillio. || **-amente**, In modo lieto, franco, spensierato, leggiere. | Di buona voglia. || **-etto**, ag. *o*. Allegro moderato, tra l'andante e l'allegro. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. Con grande allegria. || **-uccio**, ag. Di certa giovialità abituale. || **-uccio**, ag. dm. Piuttosto allegro. || **-one**, ag. acc. Abitualemente allegro, e che rallegra. || **allegria**, m. ebr. ALLEL-C-JAH. Lodate il Signore. *o*. Lode di Dio! Grido di gioia introdotto nella liturgia da san Girolamo. | *Cantare*, Espri mere gioia viva. | *fino al di dell'—*, Sempre, | *vecchio come l'—*. | Pasqua. | *o*. Piccola pianta erbacea di sapore acido, dai fiori bianchi o gialli (*oxalis*). || ***-iare**, nt. Cantar lode a Dio.

allenare, a. (*allēno*). Dar lena o fiato, Dar forza di durare nella fatica. | Invigorire. | *o*. Preparare, Addestrare per corse, giuochi, ecc. | rfl. Invigorirsi, Addestrarsi. || **-ato**, pt., ag. Che ha ripreso fiato. Gagliardo. | Disposto alla corsa, o ad altra fatica. || **-atore**, m. Chi per professione allena i cavalli. | *o*. Colui che in una gara ciclistica precede i corridori, aprendo così la massa d'aria e aumentando la velocità della corsa.

alleniare, **alleniare**, a. (*allensico, allēno*). **LENIS*. Rendere leno, Raddolcire, Diminuire. | rfl. Scemare, Ral lentarsi, Mitigarsi. || **-ato**, pt., ag. Fatto leno. | Svirgato, Sposato. || **-ito**, pt., ag. Calmato, Raddolcito.

allentare, a. (*allēno*). Rendere lento. Diminuire di tensione. | Rendere meno intenso. | Rilassare, Ammolire. | Sollevare. Ricicare, *l'animo*. | Ritardare, *il passo*. | Scemare. | *o*. Allargare. | rfl. Divenir lento, Intiepidirsi, Diminuire di intensità. | *o*. Essere preso dall'allenatura. || **-agione**, f. Allentatura. || **-amento**, m. Lo allentare, Andar lento. | Diminuzione. | Distendimento, della fune. || **-ato**, pt., ag. Lento, Smosso. | Disteso, di fune. || **-atura**, f. *o*. Rilassamento del peritoneo. Ernia. || **-atore**, a. Legare con lenza, Fasciare. || **-amento**, m. Fasciatura.

allenzare, a. (*allēppo*). **td*. SCHLEPPEN sfuggire. Leppare. Rubare. | Portar via con destrezza. | nt. Fuggire, Scappare.

alleppare, a. (*allēppo*). **td*. SCHLEPPEN sfuggire. Leppare. Rubare. | Portar via con destrezza. | nt. Fuggire, Scappare.

allerione, v. alerione.

allessare, a. (*allēso*). **ELIXUS* lessò. Lessare. Cuocere a lessò. || **-o**, pt. sinc., ag. Lessò, Lessato. | anche av. A lessò.

allestire, a. (*allestisco*). Preparare, Mettere in punto. | **Far lēsto*, sollecito. | *una nave*, Armare. | rfl. Apparecchiarsi. || **-imento**, m. L'allestire. || **-ito**, pt., ag. Pronto, Apparecchiato.

allettamare, a. *o*. Letamare. Sparger di letame, Concimare col letame.

allettaiuolo, m. ALLETTARE. Zimbello per attirare uccelli.

allettare, a. (*allētto*). **ALLECTARE* (frq. *allēcere* invitare). Attirare, Invitare, Chiamare, Incitare, con la vista di cosa piacente. | Chiamare con lusinga, *cani* e sim. | *il sonno*, Conciliare. || **-amento**, m. Lusinga, Mezzo per allettare. || **-ativa**, f. Allettamento. || **-ativo**, ag. Atto ad allettare. | *fm*. Allettamento. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che allietta, Amabile, Piacevole. || **-evole**, ag. Che allietta.

allettare, a. (*allētto*). Dar letto. Accogliere, Albergare. | rfl. Cadere a terra, Abbattersi, delle biade. | Fermarsi, Consolidarsi. | Annidarsi. || **-ato**, pt., ag. di malato, Obbli-

gato a stare in letto. | di biade, Abbattuto, Steso a terra.

allettare, a. Istruire nelle lettere, Ammaestrare. || **-ato**, pt., ag. Istruito.

allevare, a. (*allivo*). **ALLEVARE* alzare. Tirar su. Far crescere. Nutrire ed educare. | Dare al bambino le prime cure. | Allattare. | anche di animali, Crescere. | *o*. Coltivare. | rfl. Allevare quasi per sé. || **-amento**, m. L'allevare. | *o*. Cure per moltiplicare e far prosperare gli animali utili. | *o*. *corsa d'—*, riservata ai puledri indigeni. || **-ata**, f. *o*. L'allevamento, del bestiame. || **-ato**, pt., ag. Allattato e cresciuto. | **Adulto*. | Educate. | m. Creatura. || **-atore**, m. Chi alleva. || **-atrice**, f. Nutrice, Balia. | **Levatrice*. || **-atura**, f. Allevamento. | Educazione. || **-aturaccia**, f. peg.

alleviare, a. (*allivio*). **ALLEVIARE*. Rendere più lieve. Alleggerire, Sgravare, d'un peso, o affanno. | *o*. Recar sollievo. | **Diminuire di pregio, valore*. | rfl. **Sgravarsi, partorendo*. || **-amento**, m. Alleggerimento. || **-ato**, pt., ag. Diminuito, Scemato. || **-atore**, m. Che allevia. || **-azione**, **agione*, f. Alleviamento.

allevime, m. *o*. I parti e allievi di bestie.

allezzare, nt. Dar lézzo, Puzzare.

alliarìa, f. **ALLIARIA*. *o*. Pianta del genere delle crocifere, che sa d'aglio: Agliaria, Pié d'asino.

allibire, **allibire**, nt. (*allibisco*). **ADLIBERE* divenir livido. Turbarsi, Impallidire, Cambiar colore per timore, paura, spavento. || **-imento**, m. Lo allibire. || **-ito**, pt., ag. Sbigottito, Pallido per turbamento.

allibrare, a. LIBRA X LIBRO. Porre, Scrivere, re al libro, Mettere a estimo. Aggravizzare. || **-amento**, m. L'iscrivere nel libro del censo. || **-ato**, pt. Notato al libro, al ruolo. | Aggravizzato. || **-azione**, f. Il mettere all'estimo.

allicciare, a. *o*. Piegare i denti della sega con la chiave detta licciataia. | Comporre i licci in mezzo a cui passano i fili della tela. e Mettere i licci stessi sulla licciera.

allicere, a., dif. (*allice*). **ALLICERE*. Allettare.

allidere, a., nt. dif. (*allide, allise, alliso*). **ALLIDERE*. Pestare, Ammaccare. | Percuotere.

allietare, a., rfl. Fare e Farsi lieto.

allievo, m., dv. *allive*. Quegli ch'è allevato, con alimenti, o educato con ammaestramenti. | Discepolo. Convivore. | *o*. Parto, Redo. Animale piccolo che si alleva. | *o*. Valvola al fondo dei palischermi, da cui si leva, ossia si fa scolar l'acqua, quando son tratti a secco o sospesi alle grue.

alligato, v. 2º allegare.

alligatore, m. **sp*. ALLAGARTO. *o*. Grosso rettile dell'ordine dei sauri, che vive in America, nel fiume delle Amazzoni, nell'Orenoco e nel Mississippi: Caimano.



Alligatore.

alligazione, f. **ADLIGATIO*. *o*. Regola per mezzo della quale si determina il prezzo medio di due o più derrate, ovvero di più cose mescolate, e la proporzione da serbarsi nel fare un miscuglio, di cui è assegnato il prezzo.

alligare, nt. **IGNUM* legno. *o*. Appigliarsi, barbicare e venir su. | Prender radice, attecchire e fruttare. | anche di uomini ed esseri viventi, Stabilirsi fermamente.

allindare, **allindire**, a. (*allindo, -isco*). Render l'indò, pulito. | Adornare con bella cura. | rfl. Adornarsi, Azzimarsi. || **-ato**, pt., ag. Elegante. || **-atura**, f. Eleganza. || **-atuzzo**, ag. dm. schr.

allineare, a. (*allineo*). *o*. Collocare e disporre sulla stessa linea. Met-

tere in linea | rifl. Mettersi in dirittura, in linea. || -amento, m. L'allineare. | Schieramento delle squadre in linea. | Piano regolatore.

+allinguato, ag. Linguacciuto.

allionza, f. (dit.) Qualità di uva del contado bolognese, che dà un vino secco di ottimo sapore, più squisito quanto più invecchia.

+alliquid are, a. Render liquido. | Render tenue e trasparente. Sfumare. || -ire, nt. Divenir liquido. | Sdiliguire. || -ito, pt., ag. Reso malleabile, duttile.

*allirare, v. allibrare.

alliscare, a. LISCA. Fare le tacche o punte. || -atoio, m. Pezzo di acciaio fatto come una sgorbia, che serve per alliscare il montatoio delle carrozze, acciocché nel salirvi si possa assicurare meglio il piede.

allisciare, v. lisciare.

+allisióne, f. *ALLISIO -ÓNIS. Effetto dell'allidere. Urto. Collisione. || -o, v. allidere.

+allistare, allistrare, a. Fregiare a listate. Listare. | Fregiare, Abbellire. | rifl. Adornarsi.

+allitare, a., nt. Condurre all'ido. Approdare.

alliterazione, f. *LITĒRA. Ripetizione dei medesimi suoni vocalici o consonantici in parole successive, per l'effetto dell'armonia. | Giuoco di parole.

allivellare, a. Dare un fondo a livello, a censo. || -azione, f. L'allivellare.

allividire, nt. (allividisco). Diverter livido.

|| -imento, m. L'allividire.

allocazione, f. *CASA. Premio stabilito per una corsa.

allòcco, aloco, m. *ALĒCUS. Uccello notturno, rapace, di color lionato (*strix olus*). Uomo goffo e balordo. || -a, f. Donna goffa e balorda.

|| -accio, m. peg. || -heria, f. Leziosaggine. || -one, m. acc. Di goffo e balordo.

allocutore, m. *ALLOCTŪTOR -ŌRIS. Colui che fa l'allocuzione. || -uzione, f. *ALLOCTŪO -ŌNIS. Discorso solenne in pubblico. Discorso che fa il Papa ai Cardinali su argomento religioso o politico. | Esortazione del capitano alle milizie prima della battaglia. || -uzio naccia, f. peg. || -uzioncella, f. dm. Breve allocuzione.

*allòda, *allodétta, f. allodola.

allòdi o, m. *atd. ALŌD tutto libero. Possesso fondiario libero da ogni diritto altrui. || -ale, ag. Appartente all'allòdi. | *beni* -, quelli che i conquistatori d'un paese si appropriavano e che erano appunto posseduti in piena e libera proprietà. || -alità, f. Condizione o Qualità di allòdale.

allòdola, f. *ALAUDA. Uccello. || -etta, f. vez. || -ino, m. dm. Pulcino dell'allòdola. || -uzza, f. dm.

allogare, a. (allogo, alluogo). Dare luogo, Porre e accomodare in un luogo. Collocare. | Acconciare uno al servizio altrui. Collocare. | Dare in affitto, a pigione. | Accasare, Dar marito. | *una fanciulla in un monastero*, Farla monaca. | Dare a cambio. | Dare a fare, Commettere, *un lavoro*. | rifl. Trovar luogo, Prender luogo. Mettersi a servizio. || -agione, f. L'appigionare, affittare. | Assegnazione di un lavoro a fare. || -amento, m. Assegnamento di luogo. | Locazione. || -ato, pt., ag. Collocato in custodia. | Appigionato. | Maritato. | Commesso. || -atore, m. Che alloga. Locatore. | Impresario, Appaltatore. || -azione, f. Collocazione. | Affitto. | Stipulazione dei patti per un lavoro allogato. Commissione.

+alloggeria, f. Luogo d'alloggio.

alloggiare, a., nt. (alloggio). ALLOGGIO. Ospitare. Albergare. | Dare o Prendere alloggio. | Abitare. | Dimorare. | Accampare.

Porre gli alloggiamenti. Fermarsi con l'esercito. | Stabilirsi in un luogo conquistato al nemico. | *Chi tardi arriva, male alloggia*. || -amento, m. Luogo dove si alloggia. Albergo. | Luogo dove i soldati alloggiavano, accantonano, bivaccano insieme. | Accampamento. | Caserma. | *abbruciar l' -*, Togliersi da un luogo, per non tornarvi più. || -ato, pt. Che ha preso alloggio, spec. di soldati. Accampato. || -atore, m. -atrice, f. Che dà alloggio.

alloggio, m. *id. LAUBE tenda. Luogo nel quale si alloggia, si ha albergo, ricovero, ospitalità per breve tempo. | Abitazione. | Alloggiamento. | pl. Quelli che il Comune deve fornire all'esercito. | Alloggiamento gratuito dei soldati.

allogliato, ag. di grano Misto con loglio.

|| *Stupido.

+allogorare, a. Avvezzare al lògoro, il falcone.

allombato, ag. di cavallo Fornito di buoni lombi, Gagliardo.

allomorfa, f. *ἀλλομορφος di altra forma.

Mutazione di forma.

allontanare, a. Mettere lontano. Discostare. | Dilungare. | Rimuovere. | Licenziare, Mandar via, dal servizio. | rifl. Discostarsi, Assentarsi. || -amento, m. L'allontanare.

|| *anza, f. Lontananza.

allopatico, ag., m. Seguece dell'allopattia. | di farmaco, Preparato secondo i sistemi dell'allopattia. || -ia, f. *ἀλλοπαθία sofferenza contraria. Sistema di curare le malattie con rimedi che nel corpo sano producono effetti contrari a queste. || -icamento, Con metodo allopatico.

aloppiare, a. Acconciare bevanda con oppio. | Far addormentare. | Sopire, Acquietare. | rifl. Addormentarsi fortemente. || -amento, m. Sonnifero. || -ato, pt., ag. Addormentato con l'oppio. | Acconciato con l'oppio. || -care, rifl. (allopico). Appisolarsi. Dormicchiare.

+allòppio, m. Oppio: sugo di papavero coagulato e secco.

allóra, allór, av. *AD ILLAM HORAM. In quell'istante. | In tal caso, Giacché è questo. || -quando, -ché, Quando, Nel punto che. | rip. Immediatamente prima o dopo.

allòra a, alloróna, f. Sorta di pera di color verde. || -o, m. Pero dell'allóra.

allòro, m. *LAURUS. Lauro: albero di media grandezza, sempre verde. | *l'esser l' - d'ogni festa*, di chi si trova in tutte le feste. | Corona di alloro. | Vittoria, Trionfo, Gloria. | *spinoso*, Agrifoglio. || -ino, m. dm. Alloro piccolo. | Limone a foglie d'alloro. | ag. Di alloro.

allotriofagia, f. *ἀλλοτριον στρον, -φαγία. Appetito di cose strane, talora repugnanti, che si verifica nella gravidanza e in talune forme d'isterismo.

allòtropo, m. *ἀλλοτροπος mutevole. | For- parola o materia || -ia, f. Diversificazione di forme di una stessa materia o parola.

+allòtta, av. ORTA. Allora.

allottare, a. (allòtto). Mettere una cosa al lotto, Farne una lotteria.

+alluciolato, ag. LUCIOLA. Reso risplendente; dei panni di seta, raso e sim., sparsi di pagliuzze e altri fregi d'oro e d'argento.

alluciare, a. LUCI occhi. Guardare vogliosamente, pb.

+allucidare, a. Lustrare, Far lucido, Dare il lucido, spec. di pelli.

allucignolare, a. Ravvolgere a guisa di lucignolo. | Sgualcire, Avvolgere malamente, *i panni*. || -amento, m. L'allucignolare. || -ato, pt., ag. A forma di lucignolo.

allucinare, a. rifl. (allucino). *ALUCINARI sba- gliare (lucinus che ha gli occhi piccoli). Abbarbagliare, Far travedere. | rifl. Ingannarsi. || -ato, pt., ag. Che vede una cosa per un'altra, Esaltato. || -azione, f. *ALUCINATIO -ŌNIS. Fe-



Allòcco.

n meno psicopatologico che consiste nel vedere e ritenere come reale ciò che è soltanto immaginario. | **Abbiglio**, **Sbaglio**, **Travedimento**.

alluda, f. ***ALUTA**. α . Cuoio o Pelle sottile, conciatà in allume, perciò molle e delicata.

alludere, nt. (*alhusi, alluso*). ***ALLUDERE**. Accennare col discorso a cosa o persona senza spiegare o rammentare. | **Riferirsi**.

allumac are, a. Far la striscia come la luma. m. a. c. || **-atura**, f. Striscia (sul panno, sul pavimento).

allum are, a. LUME. Dar lume, Far risplendere. Illuminare. | **Accendere**. | ***Adocchiare**. | rfl. Splendere. || **-ato**, pt. Illuminato, Acceso.

allum are, allumin are, a. α . Conciare in allume, le pelli. | **Dare l'allume** ai panni prima della tintura. || **-ato**, pt. Impregnato di allume. || **-atura**, f. Bollitura del panno nell'allume prima della tintura.

allume, m. ***ALUMEN -INIS**. α . Specie di minerale simile al cristallo: Composto salino, astringente, che si prepara coll'allumite, o anche con argilla, potassa e acido solforico in date proporzioni: ci venne dall'Asia (e da alcuni fu confuso col sale). | di *rocca*, rappreso in massa vetrosa. | **bruciato o unto o calcinato o arso**. | di *piuma*, di *scagliuolo*, ecc. || **-iera**, f. Miniera di allume. || **-inoso**, ag. Che contiene allume, o ha qualità di esso. || **-inosetto**, ag. dm. Alquanto alluminoso. || **-ite**, f. Solfato naturale di alluminio da quale si ricava l'allume; sostanza minerale bianca e talora gialliccia, che si trova in abbondanza nei tufi trachitici della Tofia presso Civitavecchia.

allumina, f. α . Ossido, Idrato di alluminio, che adoprasi nella fabbricazione delle porcellane e sim. || **-ato**, m. Composto formato dall'allumina con una base.

allumin are, a. ***LUMEN -INIS**. Dar lume, splendere. Illuminare. | **Ridar la vista**. | **Istruire**, del lume d'intelletto. | α ***Miniare**. | rfl. Illustrarsi. **Farsi splendido, luminoso**. | v. allumare α . || **-amento**, m. Atto o Effetto dell'alluminare. || **-ato**, pt., ag. Rischiariato. | **Dipinto**. | **Veggente**. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che allumina. | ***Miniatore**. || **-azione**, f. Illuminazione.

allumin io, m. α . Metallo bianco, duttile, assai malleabile, sonoro e leggerissimo.

allun are, a. α . Curvare a foggia di mezzaluna. || **-amento**, m. α . Curva che si dà ai ponti del bastimento. | Curva di fondo della vela. || **-ato**, pt., ag. Arcuato a luna. | di vino, Ammostato nel jar della luna, Torbiccio.

-atura, f. Figura della curva in forma di luna.

allung are, a. Fare lungo, Prolungare. | **il discorso**. | Tirare in lungo. | **Differire**, **Protrarre**, **Mandare in lungo**. | ***Allontanare**. | **un liquido**, Aggiungergli dell'acqua. | **il collo**, **Star lungamente aspettando cosa desiderata**. | **una sillaba**, α Pronunziar piana. | **la strada**, il cammino. | **le mani**, sulle cose degli altri, per prenderle. | **gli orecchi**, Porgere attenzione. | **il passo**, Affrettarsi. | rfl. Protendersi, Stirarsi. | **Allontanarsi**. | **Distendersi in parole**. || **-amento**, m. L'allungare. Aumento in lunghezza. | α Il divenir lunga, di una sillaba. | **Intervallo**. | **Distanza**.

-ativo, ag. Che allunga. || **-ato**, pt., ag. Fatto lungo, Mandato in lungo. | **Annacquato**. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che allunga. || **-atura**, f. L'allungare. | Ciò che serve o è servito ad allungare. | **Aggiunta**.

allup are, nt. Aver gran fame, una fame da lupi. | ***Contraffarsi da lupo**. || **-ato**, pt., ag. | **carullo** —, morsicato da un lupo. || **-atura**, f. α . Morsicature come di lupo, alle pelli messe a seccare.

allungare, v. lusingare.

alluſi óne, f. ***ALLUSIO -ONIS**. L'alludere. | **Discorso allusivo**. | **La cosa cui si allude**. || **-ivo**, ag. Che serve ad accennare, Che si riferisce. || **-o**, v. alludere.

alluvi ale, ag. ***ALLUVIUS** allagamento. α . Di terreno appartenente al secon-

do periodo dell'età quaternaria. || ***-are**, a. Allagare, Inondare.

alluvi óne, f. ***ALLUVIO -ONIS**. Inondazione. Strapioggia allagando i terreni circostanti. | α Deposito di materie terrose trasportate dalle acque correnti, da formare campi asciutti e coltivabili. || **-ale**, ag. Di alluvione, Di terreno, che si forma per alluvione.

+alm a, f. ***ANIMA**. Anima. | v. a. l. m. || ***-o**, m. ***ANIMUS**. Animo, Anima.

almagèsto, m. Libro di astronomia, Raccolta di osservazioni astronomiche. | **L'Opera di Tolomeo** (così chiamata da α μ ν τ η ν , cioè α ν ν τ χ ϵ ζ), la raccolta maggiore, premesso l'art. ar. al.

almanacc are, a. Far disegni in aria. Congettare, come chi fa almanacchi. **Fantasticare**. || **-one**, m. **-ona**, f. Chi fantastica. | **Imbrogliare**.

almanacc o, m. ***ar. AL IL**, α μ ν τ η ν indice astronomico. Libro che contiene le costituzioni dei pianeti giorno per giorno. | **Lunario**. | **Calendario**, dove si indicano i mesi, i giorni, le feste, ecc., dell'anno. | **Calendario** con le previsioni meteorologiche, climateriche, ecc. | *di Gotha*, Annuario statistico, genealogico e diplomatico di tutti gli Stati del mondo (che si pubblica in Gotha). | **fare almanacchi**, Almanaccare.

almanco, av. AL MASCO. Almeno.

almandina, f. (-o, m.) v. alabandina.

almèa, f. ***ar. ALIMEH** ammaestrata. Danzatrice egiziana, le cui danze lascive sono accompagnate da canti.

almèno, av. AL MENO. Al più poco. | Se non altro.

***almirante**, v. ammiraglio.

almo, ag. ***ALMUS**. Che dà e alimenta la vita. | **Ricco**, **Fertile**, **Fecondo**, **Benefico**. | v. a. l. m. a.

almuzia, f. ***sp. ALMUCIO**. Abito canonico, detto Gufo, che copre il capo.

alno, m. ***ALNUS**. α . Ontano, albero che vegeta lungo i fiumi e i torrenti. | Legname da costruzione dell'ontano.



Alno.

alo e, aloé, m. * α ν ν τ η ν . α . Genere di piante delle giugieacee, di foglie grosse e carnose, il cui sugo è amarissimo e serve di medicinale. | **Il sugo stesso**. | **Legno** di un albero di finissimo odore, Agalloco. | **Cosa spiacevole e disgustosa**. || **-ètico**, ag. Di medicamento con aloé.

alogia, f. * α ν ν τ η ν . Stolidezza. | **Discorso sciocco**, **Sproposito**.

aloisìa, f. α . Pianta delle verbenacee, odorosissima, da giardini.



Aloe.

alòne, m. * α ν ν τ η ν . Cerchio luminoso di vapori che vedesi talvolta intorno alla luna od altro pianeta. | acc. ALA α ν ν τ η ν . Quell'opera distaccata, composta di quattro lati, che fa ala o riparo ad un'altra. | **Parte laterale dell'affusto su cui regge il cannone**.

alopecia, alopezia, f. * α ν ν τ η ν α ν ν τ η ν malattia della volpe. α Infermità che fa cadere i capelli.

alopecuro, m. * α ν ν τ η ν α ν ν τ η ν coda di volpe. α Genere di piante delle gramineae.

***alòre**, v. odore.

+alòſcia, f. ***sp. ALOXA**. Specie di bevanda, di limoni spremuti e bolliti nell'acqua, con miele e spezie, che usavasi nell'estate.

alpaca, alpaga, m. α . Ruminante del genere *Allopecuro*.



del lama che vive nell'America del Sud. | Stoffa di lana fatta con pelo dell'alpaca.

alpaca, alpacca, m. Le-ga di rame, zinco e nichel, e sim. all'argento.



Alpaca.

alpe, f. *ALPES. Montagna. | pl. ♀ Sistema di montagna che cinge l'Italia al settentrione da levante a ponente. | anche altri sistemi. || -**eggio**, m. Pascolo estivo del bestiame in montagna. || -**estre**, ***-estro**, ag. Abitatore di alpi. | Montuoso. | Rozzo, Zotico, Selvatico. || -**igiano**, m. Abitator d'alpi. Montanaro. | ag. D'alpe. || -**ino**, ag., m. Di montagna. | Che viene dalle Alpi e cresce nelle Alpi. | pl. ♂ Soldati del nostro esercito addetti spec. alla difesa delle Alpi: milizia creata il 15 ottobre 1872 a guardia delle valli delle frontiere settentrionali del Regno. || -**inismo**, m. ♂ Esercizio delle passeggiate, escursioni, salite in montagna. | Studi e Lavori riguardanti l'esplorazione delle Alpi. || -**inista**, s. Chi si diletta d'alpinismo. || -**enstoc**, m. *td. ALPENSTOCK. Bastone con punta ferrata per le escursioni in montagna.

alquanto, ag., m. *ALICQUANTUS. Un certo numero (con *di*). Una certa quantità. Poco. | Una parte. Un poco. | pl. m. Alcuni, Non so quanti. || -**etto**, av. dm. Un pochino.

alsina, alsine, f. *ALSINE. ♀ Specie di erbe dette volgarmente Centonchi. Centone. Gallinella, Orecchio di topo, ecc., cibi di uccelletti e di galline.

aisòlo, m. neol. ♂ Rimedio antisettico.

altalén a, f., *TOLLENO macchina militare. Giuoco dei fanciulli, i quali, sedendo sopra una tavola sospesa tra due funi, pendenti dall'alto, la fanno ondeggiare; ovvero mettendosi alle estremità di una tavola in bilico la fanno alzare ed abbassare. | Vicenda. | Mutabilità. | -o, m. ♂ Macchina militare per portare soldati all'altezza delle mura nemiche. | Mazzacavallo, macchina per attingere acqua dai pozzi. || -**are**, nt. Fare all'altalena.

altalèvo, m. Macchina per attingere acqua; Mazzacavallo.

altaménte, av. ALTO. Con altezza, In alto luogo. | Profondamente. | Con alta voce. | Da alto principio. | Molto. | Nobilmente. | Magnificamente.

altana, f. ♀ Loggia aperta sopra del tetto d'una casa. Terrazza.

altano, altino, m. *ALTANUS, ALTINUS. ♀ Vento meridionale che viene dall'Adriatico.

+altanto, ag. (su *alquanto*). Altrettanto.

altar e, m. *ALTARE. ♂ Specie di banco in pietra (in origine la tomba di un santo), sul quale il sacerdote celebra il sacrificio divino, la messa. | Ara per sacrifici degli antichi. | *privilegiato*, dove può dirsi la messa di *requiem* anche nei giorni in cui non sarebbe permesso. | *sacrificio dell'* -, Messa. | *maggiore*, il principale, nell'abside. | pl. *bassi*, i laterali. | La religione stessa. | *contr'* -, Opposizione, Contrasto. | *scoprir gli altari o altariani*, Rivelare cose che si celavano. | *ar. AL TAIR aquila (che vola). = Costellazione dell'emisfero meridionale. || -**etto**, m. dm. Altare di mediocre grandezza. || -**ino**, m. dm. Inginochiatoio da camera. | *giuocare agli* -, balocchi con cerimonie religiose. || -**ista**, m. Prête che ha la cura dell'altare. || -**uzzo**, m. dm. spr.

+altauro, m. ♀ Vento che viene dai monti e spirà in alto.

altazimut, m., comp. AZIMUT. = Strumento di precisione usato a misurare le altezze apparenti.

altèa, f. *ALTHAEA. ♂ Genere di piante della famiglia delle malve, come Bismalva o Buonvisco o Malvavisco e il Malvone.

+alteggiare, nt. (*altèggio*). Essere altero, Mostrar alterigia.

alter are, a. (*àltero*). *ALTERARE. Far essere o Mutare a. c., apparire altro, diverso. Muoverc o Guastare. | Falsificarsi. Adulterare. | Peggiorare. | rifl. Commuoversi, Perturbarsi. | degli organi e delle loro funzioni, Divenire anormali. | Adirarsi. || -**abile**, ag. Facile a guastarsi. | Disposto a turbarsi || -**abilissimo**, sup. || -**abilità**, f. Disposizione ad alterarsi. || -**amento**, m. Irregolarità, Anormalità. L'alterare. || -**ante**, ps., ag. Che altera. | Di medicamento che reca evidente mutazione. -**ativo**, ag. Che cagiona alterazioni. | Alterante, *medicamento*. | Alterabile. || -**ato**, pt., ag. Modificato in male, Guastato. | Sdegnoso, Risentito. | Che non è più nel suo stato normale. || -**atetto**, ecc. dm. Alquanto alterato. Sdegnosetto. || -**atissimo**, sup. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che altera, guasta. || -**atuccio**, ag. dm. Alquanto anormale. || -**azione**, f. *ALTERATIO-ONIS. Cangiamento, Guasto, Falsificazione. | Perturbazione, Ira, Sdegno. || -**azion-cella**, f. dm. Indisposizione.

alterc are, nt. (*altèrco*). *ALTERCARI far rissa. Contendere, Contrastare con parole, Quistionare. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Proclive ad alterco. || -**azione**, f. *ALTERCATIO-ONIS. Contesa, di parole risentite. Disputa con parole, motti, ecc.

altèrco, m., dv. ALTERCARE. Contrasto, Baruffa. | + ♂ Pianta che vegeta intorno allo stabbio in campagna. Giusquiamo.

alterézza, v. altiero.

altern are, a. (*altèrno*). *ALTERNARE. Operare o scambievolmente e a vicenda. | Avvicendare. | Ripetere alternatamente, *canto, suono*, o sim. | rifl., nt. Avvicendarsi. | Scambiare. || -**amento**, m. L'alternare. || -**ante**, ps., ag. Che alterna, si alterna. || -**ativa**, f. Avvicendamento. | Condizione o Facoltà per la quale si deve eleggere, scegliere tra due cose. | Dilemma. | ♂ Diritto che tra due patroni ha ora l'uno, ora l'altro di eleggere o presentare al beneficio ecclesiastico. || **ativo**, ag. Che serve ad avvicendare. || -**ativamente**, Con alternativa. Alternatamente. || -**ato**, pt., ag. Avvicendato. | Scambievole. | Eseguito alternamente. | ♂ *correnti alternate*, quelle che cambiano il senso periodicamente. Le correnti possono essere prodotte da cause differenti, p. e. dalle azioni chimiche e dal contatto fra metalli eterogenei nelle pile idroelettriche, dal calore nelle pile termometriche, dalla induzione nelle dinamo. Galileo Ferraris nel 1888 fece la scoperta del *campo magnetico rotante*, campo unico risultante dalla composizione di più campi magnetici in una data parte dello spazio. || -**atore**, m. ♂ Dinamo che produce correnti alternate. || -**azione**, f. *ALTERNATIO-ONIS. L'alternare. Avvicendamento.

altèrn o, ag. *ALTERNUS. Alternato, Avvicendato. | Scambievole, Vicendevole. | ♂ di parecchi organi, e spec. dei rami e delle foglie, allorché si succedono sui due lati del fusto. | ♀ *angoli* -, formati da una retta che taglia due parallele, ambedue interni o ambedue esterni, ma posti l'uno di qua, l'altro di là della segante. || -**amente**, In modo alterno: una volta uno, una volta l'altro.

altèro, altiero, ag. *ALTUS. Che sente altamente di sé. | Colui che per grandezza d'animo non riguarda e non s'applica a cose vili. | Eminente, Eccelso. Maestoso, Splendido. | *d'animo, di mente, d'ingegno*. | Che denota alterezza. | *Alto. Elevato. | D'alta condizione. | Fiero, Superbo. | Presuntuoso. | *andare - di q. c.*, Esserne orgoglioso, Menarne vanto. || -**eramente**, -**ieramente**, Superbamente. | Nobilmente. In modo alto. || -**erezza**, f. Fierezza, Senso di dignità. | Sdegnosità, Superbia. || -**erigia**, f. Superbia, Orgoglio. || -**erissimo**, sup. || -**erissimamente**, av. sup.

altézza a, f. Elevatezza. | Distanza da basso ad alto. | Il punto più alto. | Cima. | Profondità. | Statura. | Nobiltà, Grandezza. | Decoro, Dignità. | Eccellenza, Superiorità. | Titolo di alcuni principi. | = Distanza d'una stella dall'orizzonte. | ♀ Latitudine. || -**oso**, ag. Borioso, Pieno di alterigia. || -**osamente**, Con alterigia.

altica, f. ♀ Genere di coleotteri dannosissimi come larve e anche più come insetti alle piante crocifere, soprattutto alle rape.



Altica.

altimetro, m. ♂ *ALTĪTĪCŌVS Strumento per misurare altezze per mezzo di angoli.

-ia, f. Misura delle altitudini. | ♀ Le altitudini di vari punti di una regione.

altipiano, m. ♀ Pianura a più di due o trecento metri sul livello del mare, dominante i paesi all'intorno.

altisonante, altisono, ag. *ALTĪSŌNUS. Che risuona grandemente. Sonoro, Risonante. || -itonante, ag. Che tuona dall'alto. | ♀ Il dio Giove. || -ivolante, ag. *ALTĪVOLĀNS-TIS. ♀ Che vola in alto.

altitudine, f. *ALTĪTUDĪN-ĪNIS. Distanza verticale, cale di un punto da un piano di paragone. | ♀ Altezza sul livello del mare. | Profondità. | Latitudine.

alto, ag. *ALTUS. Elevato dal piano. | Che sta in alto. | Profondo: *mare, notte, selva si lenzio, suono, mente*. ecc. | Levato, Alzato molto sull'orizzonte, Chiaro, il di, il sole | Antico.

tempo. | Forte, voce, suono. | Arduo, Difficile | Imperscrutabile. | di prezzo, Caro. | Violento. | Sublime, Eccelso, Eminente. | Nobile, Illustre. | Eccellente, Grande. Che esce dall'ordinario e dal comune. | *d'alto bordo*, dei navigli maggiori; *ufficiale d. b.*, superiore. | *mare*, lontano dal lido, profondo. | *rilievo*, ♀ Scultura molto rilevata dal fondo. Tutto rilievo. | *♂ tiro* —, Che passa oltre il segno (delle armi da fuoco). | *fare* — e basso. Potere tutto. | *a testa* —, con piena sicurezza della propria onestà. | m. Luogo elevato, Parte alta Cielo. | *L' — e basso*, di malattia, Vicenda di stato peggiore e migliore. | *guardare d' — in basso*, *dall' —*, Con superiorità, sprezzante. | *levarsi in —*, Montare in superbia. | *farsi da —*, Cominciare dal principio. | *far caccare da —*, Esagerare il pregio o la difficoltà. | esel *id. HALT ferma! Fermata | *♂* Comando di fermarsi. | — *la*, Grido della sentinella. | v. altamente. || -erello, ag., dm. Alquanto alto. || -etto, ag. Piuttosto alto | Brillo. || -iccio, ag. Brillo. || -issimo, sup. | m. Dio. || -occio, ag. dm. Alquanto alto. || -ura, f. Luogo alto. | Altezza. Superbia. || -uretta, f. dm. Piccola altura.

alto forno, m. ♂ Forno in sembianza di torre, che riempesi di strati alternati di carbone e di ferro di miniera, il quale si trasforma in ferro fuso.

altolocato, ag. Posto in alto luogo, Di alta condizione. | Che occupa un posto o ufficio ragguardevole.

+altóre, m. +altrice, f. *ALTŌR ŌRIS (alēre alimentare). Che alimenta, Che progette.

altresí, altressí, av. *ALTĒRUM ET SIC Similmente, Così, Parimente, Allo stesso modo. | Anche, Eziandio. || -ettale, ag. *TALIS. Simile in tutto. Un altro eguale. Altra cosa simile. | Tale. | m. Quell'altro. | *La stessa cosa. Cosa uguale. || -ettanto, ag., corr. *TANTUS. Quanto l'altro: eguaglianza di numero e di misura. | av. Ne più né meno. || -ieri, av. *HERI. Il giorno innanzi a ieri. Ier l'altro. | Alcuni giorni fa, Giorni sono.

altri, pr. pers. *ALTER HIC. Alcuo altro, Un altro uomo. | quasi imp. Uomo, Si. | Alcuo no, Taluno. | che, Niun altro che. Fuorché.

altriménti, +altraménte, av. *ALTĒRAMENTE. In altro modo. Diversamente. | non —, Niente, Punto. Non diversamente, Allo stesso modo. | In caso diverso, Se no.

altro, ag., m. *ALTER l'altro dei due. Differente, Diverso. | Nuovo. | Secondo. | *Rimaneente, Restante. | euf. e opp. coi pr. noi, voi. | altro che, Diverso da. | Ben diverso, Molto migliore. | Fuorché, Eccetto. | tutt' —, Diversissimo. | di tempo: *quest'altro anno*, Il prossimo; *l'altro anno*, l'altro. Il precedente. | con sottinteso: *un'altra delle sue; ne volete dell'altre?* | in funzione di nt. Al-

tra cosa. | La parte rimanente. | *Altro!* Ben altra cosa. | Ben altro. | per —, Nel rimanente. | *dell' —*, Ancora, Altro tempo, Di più. | *senz' —* (forma di affermazione recisa), Senza dubbio, Senz'altri discorsi.

altr ónde, av. *ALTĒRO UNDE. Da altro luogo. | Per altro parte. | Altrove. | com. d' —, Per altro, Del resto, Altrimenti. || -óve, av. *ALTĒRO UBI. In altro luogo. In altra parte.

altrui, pr. pers. obl. *ALTĒRI HIC. Altra persona, Altra persona. | Di altri. | si frappa spesso tra art. e s.

altruismo, m. neol. Amore verso gli altri; contr. di Egoismo.

altura, v. alto.

alúcida, alúcita, f. *ALUCĪTA. ♀ Specie di lepidotteri, che hanno ali quasi distese in penne e i piedi lunghi. | Tarma, Tignuola dei cereali (*sitotroga cerealella*).



Alúcida.

aludello, all-, m. *SP. ALUDEL. VASO

o Tubo di terra cotta, senza fondo, per la sublimazione dello zolfo.

alunno, m. *ALUNNUS. Allievo. Scolare. Discepolo. | Chi fa pratica in un ufficio pubblico, Apprendista. | *Allevato, Nutrito.

1º alveare, m. *ALVEARE. Arnia, Bugno, Cassetta dove si tengono le api | Luogo dove si custodiscono le arnie.

2º alveare, a. ALVEO. Inalveare, Incanalare.

alveo, m. *ALVĒVS fossa, canale. Letto d'un fiume o d'altra massa d'acqua. | Letto artificiale del fiume. | Canale, Condotto. | Cavità, Recipiente | *Alveare.

alvéolo, m. *ALVĒOLVS (dm. *alvens*). Celletta dei favi dove le api depongono e custodiscono il miele. | Guscio, di piselli e sim. | ♀ Cavità nelle gengive, dove sta il dente. | ♀ Parte del fiore dove sono riposti i semi.

alv o, m. *ALVUS. Pancia, Basso ventre. | Seno. | Parte intima di alcuna cosa. | Utero. | -ino, ag. Dell'alvo. Che appartiene al basso ventre.

alzabótti, m. ♂ Ordigno di ferro che serve a tener sollevate le botti di dietro, affinché meglio si raccogli il vino rimasto in fondo.

alzaia, f. *HELICARIA tirante. Bardoito, Fune che serve a condurre i battelli per fiumi o canali, contr'acqua | Chi tira questa fune. | *tirare l' —*, Fare una grande fatica

alzare, a. *ALVUS alto Levare in alto. Sollevare, Porre in alto | Portar su. Elevare. | Encomiarlo, Celebrare. | *a cielo*. Aggrandire, Esaltare. | Far crescere di grado di potere. Nobilitare | *la mano*, Giurare. | *il gomito*, Bere troppo. | *le carte*, nel giuoco. Prenderne una porzione per mescolarle sovrapponendo la parte che era di sotto. Tagliare. | *la tocc*, Parlare in tono più alto | Costruire. Edificare. | Accrescere, di prezzo. | Portar via il servito, nei caffè. | *le corna*, Montare in orgoglio | *le vele*, Spiegarle, Mettersi in viaggio | *le vesti*, Tirar su. | *il fianco*, Mangiar lautamente, pb. | *i mazzi*, Strepitare. | ril. Levarsi, Spuntare. | Sollevarsi. | Rizzarsi da sedere | Crescere in altezza. | *i panni*, Scoprirsi. | Levarsi contro | Farsi alto, Levarsi in alto | Sorgere. Crescere. | Aumentar di prezzo | di vento, Cominciare a tirare. || -abile, ag. Che si può alzare. || -amento, m. L'alzare, Alzata | Esaltazione. || -ata, f. Sollevamento. | *¶* Disegno della parte esterna di un edificio. | *Mucchio*, Monte, Altezza. | *♂* Massa che, per ripararsi dalle offese del nemico, s'innalza colle terre che si estraggono dallo scavamento di un fosso. | *per atzata e seduta*, sistema di votazione, cioè alzandosi in piedi (*si*), o rimanendo seduti (*no*). | *di spalla*, per noncuranza. | *d'insogna*, *♂* Mossa improvvisa. | *d'ingegno*, Tratto malizioso. || -ato, pt., ag. Ritto in pie. | Rilevato ad arte. | Succinto. Rincarito. || -atura, f. Alzamento.

+alzávola, arzávola, f. *ANAS APŪLA anitra pugliese. ♀

Sorta di uccello aquatico più piccolo dell'anitra.

alzo, m., dv. ALZARE. ☒ Paletto mobile, Cuneo, Vite dietro la culatta dei pezzi d'artiglieria per dar loro diversi gradi di elevazione. | com. Strumento che serve a regolare il tiro delle armi da fuoco. | ☒ Pezzo di cuoio sovrapposto alla forma per recarla a misura.

amabile, ecc. v. amare.

amaca, f. *OL. HANGMAK. Sorta di letto pensile, formato da stuoia o tela allacciata ad un telaio rettangolare: usato dagli Indiani e imitato dai marinai.

amadina, f. *fr. AMADINE. ☉ Specie di uccello, straniero, appartenente alla famiglia dei fringuelli: si tiene nelle gabbie come il canarino.



Amadina.

amadotta, f. *fr. AMADOTTE. ☉ Sorta di pera che matura in ottobre.

amadriade, f. *ἀμαδριάς -αδός. ☉ Ninfa abitatrice degli alberi. | ☉ Specie di pianta che cresce nelle foreste d'America. | ☉ Scimmia dell'Asia, con iaccia da cane, nuda.

amalfitana, (Tavola), f. Il codice marittimo dell'antica repubblica d'Amalfi, adottato nel medio evo da molte nazioni.

amalgama, m. *ἀμαλγαμα emolizione? Combinazione di un qualche metallo con argento vivo. | Mescolanza di varie cose. || -are, a. Combinare il mercurio con un metallo. | Mettere insieme cose che non facilmente si convengono. || -azione, f. ☉ Processo per cui si estrae l'argento dai suoi minerali, costringendolo a entrare in lega col mercurio.

amandina, f. *AMYGDALA. ☉ Sostanza albuminosa che si riscontra nelle mandorle dolci ed amare dei noccioli di parecchi frutti. || -olata, f. Pozione fatta con mandorle peste. | Lattata o Emulsione in genere.

amanite, f. (AMANUS). ☉ Genere di funghi che contiene tutte le specie di agarici. || -ina, f. ☉ Principio velenoso dei funghi: è un narcotico efficacissimo.



Amanite.

amante, pl., ag., m. v. amare. | ☒ Quel canapo che attaccato all'oggetto da sollevare, è inferito in alto alla taglia superiore di un paranco, alla quale si applica la potenza. | La drizza dei pennoni maggiori.

amanuense, m. *AMANUENSIS (a manu, con la mano, opp. a mente e ingegno). ☉ Copista.

amaracciola, f. acc. ☉ Sorta di ginestra, dal sapore amaro dei suoi ramoscelli. Ginestra dei carbonai, Scornabecco (*spartium scoparium*).

amàraco, m. *AMARACUS. ☉ Maiorana, Persa, Maggiorana (*origanum maiorana*). || -ino, ag. Di amaraco. | m. Unguento fatto con l'amaraco.

amaranto, m. *AMARANTUS. ☉ Pianta erbacea di fiori piccoli di una tinta vivace. Sciamito (*celosia cristensis*). | Sorta di colore vino simile al fior dell'amaranto. | ag. Di colore dell'amaranto. || -oidi, pl. m. Pianta affini agli amaranti: Perpetuini, Semprevivi.



Amaranto.

amarasca, f. o, m. v. marasca. | V. vino di ciliege amarasche o marasche. || -ato, m. Rosolio a cui sia dato l'odore e sapore di ciliege amarasche. || -hino, m. v. maraschino.

amare, a., *AMARE. Aver caro. | Voler bene, Portare affezione, Essere affezionato. | Aver caro e desiderare, persona di sesso diverso. | Mettere il cuore in alcuno o in qualche cosa. | pvb. *Ama chi l'ama e rispondi a chi ti chiama.* | *Chi ama, teme.* | Essere innamorato, Amare d'amore. | Volere con passione, Desiderare, Bramare. | Pre-

ferire, Eleggere. | Avere inclinazione. Compiacersi | Tollerare, Soffrire. | rfl. Amar se medesimo. | Portarsi amore. || -abile, ag. Che ispira amore; Degno di amore. Caro, Piacevole. | di vino, Che tende al dolce. || -abilmente, Affabilmente, Caramente. || -abilissimo, sup. || -abilissimamente, av. sup. || -abilità, f. Qualità di chi si fa amare. || -ante, ps., ag. Che ama (col di). Preso d'amore, affetto, Ligo, Devoto. | s. Legato di relazione amorosa. | di amore in senso non onesto. || *antamente, Con amore. Da amante. || -antica, s. Uccisore dell'amante. || -antissimo, sup. Che ama fortemente. || -antissimamente, In modo amatissimo. || *anza, f. Amore. | Oggetto dell'amore. | Donna amata. || -atore, m. -atrice, f. Che ama. | Dilettante. Che ha cari gli studi, le belle arti e le opere d'arte. || -atorio, ag. Che serve all'amore o si riferisce ad esso. Filtro. | v. amatori'.

amareggiare, a. (*amaréggio*). *AMARIGARE. Rendere amaro. | Affliggere. Addolorare. | nt. Farsi amaro. | rfl. Disgustarsi. | Crucciarsi. || -amento, m. L'amareggiare.

amaréggiola, **amarèlla**, f. ☉ Specie di camomila: Matricale (*matricaria parthenium*).

amarèn a, **amarina**, f. ☉ Frutto dell'amarèna, Marena. | Qualità e Sapore dell'amaro. || -o, m. Sorta di ciliegio. Marasco, Amarasco.

amarètto, ag. dim. Alquanto amaro. | m. Sorta di pasta lavorata, con entro uova e mandorle amare.

amarèzza, f. *AMARITIES. Dispiacere. Afflizione, Cordoglio. | Rancore.

+amaric are, a. *AMARICARE. Amareggiare. || -ante, m. Sostanza che ha dell'amaro.

amarilli, f. *AMARYLLIS sulla villanella della poesia di Virgilio. ☉ Genere di piante bulbose, che hanno il calice a forma di imbuto, e fiori bellissimi di color cremisi: la più bella è il narciso.



Amarilli.

amarino, ag. Alquanto amaro. | m. Sorta di pasta dolce, Amaretto. | v. amarena.

+amarire, nt. Divenir a maro. | a. Amareggiare.

amaritudine, f. *AMARITUDO -INIS. A varezza. | Affanno. Afflizione.

amar o, ag. *AMARUS. Di sapore spiacente, cnt. di Dolce. | *bocca -*, quando sentesi sapore amaro. | Crudele, Aspro. | Sdegnoso. | *riso -*. Mordace. | Funesto, Tristo. | m. Amarezza. | Cordoglio. | Rancore. Odio. | *acque amare*, Sorgenti minerali di acque in cui si contiene sale amaro, e sono purgative (quelle di Lucca, S. Vincenzo, Montecatini, ecc.). || -amente, Con grande cordoglio. || -icco, spramente, Acerbamente. | v. amaretto. || -icchio, ag. Che ha dell'amaro. | v. amarino. || -ogno, -ognolo, ag. Che ha dell'amaro. || -ore, m. Amarezza. || -ulento, ag. *AMARULENTUS. Che ha dell'amaro. | Mordace. | Maligno. || -ume, m., ast. di Amaro in tutti i significati di questa voce.

amarra, f. *OL. MARREN ormeggiare. ☒ Corda di ormeggio.

+amaşi a, f. *AMASIA. Donna amata, Amante. || -o, m. Ganzo. Drudo. | Bertone.



Amarra.

amatista, f. o, m. *AMETHYSTUS. Pietra diafana di colore violetto con macchie granulose dello stesso colore, ma più chiare. v. matita. || *o, m. Cinabro, Ematite o Pietra sanguigna.

amatòrio, m. *AMATORIUS. ☉ Muscolo che imprime al globo dell'occhio un movimento espressivo di sentimento amoroso verso una data persona.

amauròsi, f. *ἀμαυρωσις oscuramento. ☉ Diminuzione o Perdita totale della vi-

sta, detta Cecità serena, perché non altera in apparenza la chiarezza dell'occhio. || **-òtico**, ag. De l'amaurosi.

amazonite, f. ☉ Feldspato che si trova lungo le rive del fiume delle Amazzoni; è di color verde smeraldo e verde opaco.

amàzzone, f. *ἀμαζών. ☉ Donna guerriera o di aspetto forte e virile. | Donna che va a cavallo. | Abito lungo e nero da donna per andare a cavallo. | ☉ Specie di pappagalzo del fiume delle Amazzoni. || **-ònio**, ag. Da Amazzone.

ambac, m. ☉ Arbusto che cresce lungo le rive del Nilo: del legno si fa uso per fabbricare zattere.

ambage, f. *AMBĀGES giravolta. Discorso involuto. | Circuizione. | Enimma. | pl. Immagini confuse.

ambarvali, m. pl. *AMPARVALES. ☉ Feste pubbliche celebrate dai Romani per ottenere dagli Dei buona raccolta: si sacrificavano una scrofa, una pecora e un toro.

ambascia, f. *vi. AMBACTUS servo? Difficoltà di respirare. | Affanno. | Travaglio. | Noia, Fastidio. || **-are**, a. Dare altrui ambascia. || **rd.**, nt. Aver ambascia. || **-oso**, ag. Che sente ambascia. || **-ato**, pt., ag. Afflitto. Travagliato. || **-atissimo**, sup.

ambasciata, +imb-, f. *vi. AMBACTUS servo? Messaggio. | Messaggio di Stato. | Ambasceria. | Persone mandate da uno Stato a recare un messaggio. | Ufficio dell'ambasciatore e Palazzo ch'egli abita. || **-eria**, f. Ufficio e Atto dell'ambasciata; l'Ambasciata stessa, e quelli che la compongono (sempre di messaggio di Stato). || **-iatore**, **-iadore**, m. Rappresentante diplomatico d'uno Stato presso altri Stati. | **straordinario**, Inviato temporaneamente ad una Corte in occasione d'alcun affare particolare od urgente. | Nunzio. | Messaggiere. || **-iatrice**, **-iadrice**, f. Moglie dell'ambasciatore. | Donna che porta ambasciata.

ambe, f. pl. *AMBĀE. Tutt'e due, L'una e l'altra insieme. || **-edue**, **-edui**, **-eduo**, **-eduoi**, pl. s. Entrambi, Tutt'e due. || **-i**, pr. m. pl. L'uno e l'altro insieme. || **-idue**, **-idui**, **-iduo**, pl. m. L'uno e l'altro. Tutt'e due.

ambelite, f. Terra medicinale, nera, a guisa di bitume, che serviva a tingere i capelli.

ambescia, f. Specie di pane di grano bianco, dell'Abissinia; ha, a un di presso, la forma della nostra pagnotta, ma è senza crosta.

ambiare, nt. *AMBĀLĀRE. ☉ Andare al passo. || **-adura**, **-atura**, f. Andatura di cavallo, asino o mulo, a passi corti e veloci mossi in contratempo. | *perdere il trotto per l'—*, Perdere cosa facile e migliore per volerne una più difficile e meno profittevole. || **-ante**, ps., ag. Che va d'ambio. || **-eggiare**, nt., frq. Ambiare. || **-o**, m. Ambiatore. Andatura di cavallo, nella quale si muovono contemporaneamente le gambe dello stesso lato. | *dare, avere l'—*, la licenza, il congedo.

ambidestro, ag. *AMBIDEXTER. Che si vale egualmente dell'una e dell'altra mano. | Astuto, Scaltro.

ambiente, ag. m. *AMBIENS -TIS ell. (ps. *ambiente*). Aria che sta attorno. | Ciò che circonda; anche di cose, dei luoghi e delle persone. | Circostanze fisiche e morali tra le quali viviamo.

ambiguo, ag. *AMBIGUUS. Dubbioso, Equivoco. Che può prendersi in diverso significato. | *persona, casa —*, di dubbia fama, disonestà nel fondo. | Incerto. | m. Incertezza. || **-amente**, In modo equivoco. || **-ità**, f. Equivoco. Incertezza. Dubbietà, di parole, discorso, condotta.

ambipopia, f. ☉ Diplopia. Vista doppia.

ambi re, a. (*ambisco*). *AMBIRE girare attorno. Desiderare, Cercar di ottenere. || **-to**, pt., ag. *Circondato, opp. a Ambiente. | Desiderato.

àmbito, m. *AMBĪTUS. Spazio in giro. Giro, Circuito. | Perimetro. | Broglio; reato presso i Romani, di chi corrompeva gli elettori per riuscire eletto. | ☉ Estensione di un'ottava.

ambizion e, f. *AMBĪTIO -ŌNIS. Desiderio di onori e di potere. | Vivo desiderio, Brama, di primeggiare, di aver lode. || **-accia**, f. peg. || **-cella**, f. dm. Piccola ambizione, di piccole cose.

ambiziòs o, ag. *AMBĪTĪŌSTUS. Che ambisce grandi cose. || **-amente**, Da ambizioso.

ambo, *pr., pl. Tutt'e due. | m. Due numeri che giocansi al lotto perché sortano tutt'e due, con un premio determinato. || **-etto**, **-uccio**, m. dm. Piccola vincita di un ambo. || **-odue**, **-odue**, **-oduo**, **-oduni**, **-oduo**, pr. pl. Tutt'e due.

ambone, m. *AMBO -ŌNIS, ἀμβών. ☉ Tribuna nelle chiese, sopra cui il clericò leggeva o cantava certe parti dell'ufficio divino. | Pulpito.

ambra, f. *ar. ANBAR. ☉ Resina fossile, di colore dal giallo pallido al rossastro carico; se di color giallo come olio d'oliva, *gialla*; se nera o brunastra, *bruciata*; se macchiata di piccoli punti bianchi e neri, *grigia*; di facile pulimento. | *chiaro come —*. || ***-acane**, m. Ambra odorifera, l'Ambra grigia. || **-are**, a. Dare odore coll'ambra. || **-etta**, f. ☉ Piccola pianta delle malvacee, dai gran muschati; Abelsmosco. | Fiore del ctano persico, odorosissimo. | Pelle conciatà con odore d'ambra.

ambrogèta, f. ☉ Piccolo quadrello di marmo, di vari colori, per pavimenti. | Quadrello di terra cotta invetriata.

ambrosi a, f. *ἀμβροσία immortalità. ☉ Cibo dell'immortalità. | Odore celeste della divinità. | *maritima*, ☉ Pianta sim. alla ruta, che fa alla marina. | ☉ Sorta di pianta aromatica, buona per condire i vini. | schr. Vino squisitissimo. || **-o**, ag. Di ambrosia, per odore o soavità.

ambrosiano, ag. Di rito, canto, introdotto da sant'Ambrogio nella Chiesa di Milano. | *popolo —*, il milanese. | *Biblioteca —*, fondata in Milano dal card. Federico Borromeo al principio del sec. XVII. || **-ino**, m. Moneta aurea battuta dai Signori di Milano, coll'effigie di S. Ambrogio.



ambulacro, m. *AMBULACRUM. 1/2 Ambrosino. ☉ Luogo di passaggio, coperto, e per lo più vicino agli edifizii. | Sala e corridoio di grandi edifizii pubblici (come il palazzo di Montecitorio), dove si può passeggiare.

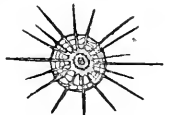
ambulare, a. dif. (*àmbulo*). *AMBŪLĀRE. Camminare. **-ante**, ps., ag. Che va attorno senza avere una sede fissa. | *calcedra —*, di un insegnamento che non si fa in un luogo solo, ma per turno in vari paesi, e dove occorre. | *postale*. ☉ Vettura pel servizio della posta, annessa ai treni celeri. || **-anza**, f. ☉ Infermeria che segue gli eserciti in guerra. | ☉ Luogo adibito alla cura momentanea delle malattie. || **-atorio**, ag. Che serve a camminare. | *organo —*, Che non ha sede fissa. | m. Luogo da passeggiare. | ☉ Luogo adibito alla cura momentanea delle malattie, o per consultazioni.

+àmbulo, m. dv. AMBULARE. Cammino. | *dare l'—*, Licenziare; *pigliare l'—*, Andarsene.

+amburo, pr. pl. *ἀμβύρορος. Tutt'e due. Entrambi.

+ambustione, f. *AMBUSTIO -ŌNIS. ☉ Cauterizzazione.

amè a, f. *ἀμείβη mutazione. ☉ Essere rizòpodi, unicellulare proveniente direttamente dalle monere: è un protozoo perciò, e deve il nome alla sua forma sempre mutevole per l'emissione di filamenti o falsi piedi, sempre nuovi; abita nelle acque dolci, o vive da parassita. || **-oidi**, ag. pl. *movimenti*. Quelli di cui si valgono le amèbe per la locomozione.



Amèba.

amebèò, ag. *ἀμείβη cambio. ☉ Scambievole: del canto che si scambiano due cantori, come nell'egloga; e anche nei rispetti popolari.

amèllo, m. *AMELLUS. Pianta con fiore giallo e rosseggiante, e le foglie bislunghe; anche Astro (*aster amellus*).
 tosc. *ammenne*, *amme*,
amen, ammen, m. *ebr. AMEN. Così sia. Espressione di consenso e conferma, rassegnata, augurale, scherzosa, ecc. | *In un* —, In un momento.

amendare, v. ammendare.

+amendue, -a, -i, ni, -o, -oi, pl. pr. Ambidue. Entrambi.

amèn o, ag. *AMOENUS. Dilettevole, Piacevole, Delizioso (spec. di luogo). | Allegro, Faceto. Bizzarro. || **-amente**, In modo ameno. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. Molto deliziosamente. || **-ità**, f. *AMENITAS -ATIS. Dolcezza e piacevolezza, dei luoghi, del discorso, degli studi, dell'indole. | Qualità deliziosa. | Facezia, Bizzarria.
 f. *ἀμηνόρρεια. Mancanza
amenorrèa, totale del flusso mestruale.

+amèn te, ag. *AMENS -TIS. Demente. Mentecatto. || **-za**, f. *AMENTIA. Pazzia, Demenza.

amènt o, m. *AMENTUM correggia da legare. **amènt o**, m. Sotta di calice, pop. Gatto, formato di fiori disposti e quasi legati a squame. || **-aceo**, ag. In forma di amènto.

american o, ag., m. Dell'America, Nativo di America. | ncol. Immigrante dall'America. || **-ata**, f. Fatto o Impresa straordinaria. || **-ismo**, m. Maniera di vivere e di pensare spec. degli Americani del Nord. | Tendenza degli Stati Uniti a ingrandirsi. | Nuova dottrina cattolica degli Stati Uniti, disapprovata dal Vaticano perché contraria all'unità della Chiesa. | **Vocabolo spagnolo** formato in America.
 ametista, v. amatista.

ametria, f. ἀμετρία eccesso. Mancanza di simmetria. | Difetto di misura. | Irregolarità.

amarico, m. Linguaggio semitico dell'Amharica, derivato dall'etiopico antico.

amianto, m. ἀμιάντω; incorrotto. Sostanza minerale, bianca, che si riduce in fili, e della quale si fa carta e tela che resistono al fuoco.

amiba, v. ameba.

amicare, a. *AMICARE. Rendere amico. | Pacificare. | rfl. Propiziarsi. || **-abile**, ag. Amichevole. | **numeri amicabili**, Due numeri ciascuno dei quali è eguale alla somma delle parti aliquote dell'altro. || **-abilità**, f. Disposizione e segno di amicizia. || **-abilmente**, Amichevolmente. || **-hevole**, ag. Conveniente ad amico. | Piacevole. || **-hevolezza**, f. Disposizione amichevole. || **-hevolissimo**, sup. || **-hevolmente**, Da amico. Piacevolmente.

amicizia, f. *AMICITIA. Scambievole affetto tra persona e persona. Vincolo degli amici. | di **cappello**, Limitata allo scambio del saluto. | *per* —, Per favore, senza interesse o lucro. | *tra Dio e l'uomo*. | *Doveri, santità, dolcezza dell'—*. | *stretta, fida, intima, impertura, cordiale, falsa, jnta*. | Benevolenza. | Relazione amorosa. | pl. Aderenze. | Società commerciale. | Specie di alleanza tra Stati.

amico, m. **-a**, f. *AMICUS -A. Chi sente e dimostra affetto, forte e costante affetto. | *una coppia di amici*. | *stretto, intimo, del cuore, dell'anima*. | Chi vuol bene. | Seguace, Fautore. | Amante (senza vincolo di matrimonio). | Conoscente. | ag. Che porta affetto. Favorevole. | Amichevole. | Giovevole. | Caro, Amato. || **-ate**, ag. Conveniente ad amico. Di amico o amici. || **-amente**, In modo amichevole. Da amico. || **-hetto**, **-hettino**, **-uccio**, m. dm. || **-issimo**, **-hissimo**, sup. Molto amico. || **-one**, m. Grande amico. | Di cuore aperto, largo.

amid o, m. *AMYLUM (ἀμύλον non macinato). Sostanza che si ricava dalle radici e dai semi delle piante, quali le patate, il grano, e riso; e che serve principalmente per dar la salda alla biancheria. || **-aceo**, ag. Di natura dell'amido. || **-oso**, ag. Che ha qualità di amido.

amigdal a, f. *AMYGDALA mandorla. ♡ Glan- dula della gola sotto l'ugola, a forma di mandorla. || **-ina**, f. **amigdalina**, Principio attivo che si estrae dalle mandorle amare.

amilico, ag. *AMYLUM. **alcol** —, **amido** —, Liquido oleoso, incolore, di sgradito odore e di sapore agro dolce; si ottiene distillando i prodotti della fermentazione alcoolica della fecola di patate.

amissibile, ag. *AMISSIBILIS (*amissus* perdita della grazia e della giustizia. || **-ibilità**, f. Possibilità di essere perduto. || **-ione**, f. *AMISSIO -ONIS. Perdita. | **amissibile**, Riconoscimento di un altrui diritto, come ammissione di debito, ecc.

amistà, +ate, -ade, f. *pro. AMISTAT. Familiarità. | Colleganza. || **-anza**, f. Familiarità. | Lega.

amitto, ammitto, m. *AMICTUS sopravvenuta. Pannolino, con due nastri da legare, che il sacerdote si pone sul capo e sugli omeri prima della pianeta.

ammaccare, a. MACCO. Acciacciare, Schiacciare, Pestare. | Abbassare la superficie o i rilievi a furia di colpi. || **-amento**, m. Effetto, o Atto dell'ammaccare. || **-ato**, pt., ag. Pesto, Compresso. || **-atura**, f. Ammaccamento. | **Leggera depressione**, **Piegua**, di panni o di carni. || **-aturina**, f. dm.

+ammacchiare, rfl. Nascondersi nella macchia.

ammaestrare, a. (*ammaestro*). MAESTRO. Addottrinare, Istruire. | Far destro, esperto, abile. || **-abile**, ag. Atto ad essere ammaestrato. || **-abilissimo**, sup. || **-amento**, m. Insegnamento, Istruzione. || **-ante**, ps., s. Insegnante. || **-anza**, f. Insegnamento. || **-ativo**, ag. Atto ad ammaestrare. || **-ativamente**, In modo ammaestrativo. || **-ato**, pt., ag. Dotto, Addottrinato. | **ammale** —, addestrato in qualche giuoco o esercizio. || **-atamente**, Da saputo, In modo di ammaestrato. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. (*-atrice*, f.). Maestro, Istruttore. || **-atura**, f. Insegnamento. || **-evole**, ag. Facile ad essere ammaestrato.

ammagliare, a. MAGLIA. Legare, **balle**, **casce**, ecc., intorno e dai lati, con legatura a guisa di rete, o di fascia. | Legare, o Cingere con c.c.s. | **ammagliare**, Rivestir di rete metallica, **cannello di vetro** o sim. | MAGLIO martello di legno. **Battere** o Percuotere col maglio. | MAGLIA macchia. **Offuscare la vista** (della macchia bianca). || **-amento**, m. Massa di terra argillosa da mettersi sopra gl'innesti a spacco o a corona. || **-ata**, f. Rete di filo di ferro a finestra o inferriata. || **-ato**, pt., ag. Legato con maglia. | Rivestito di rete metallica.

+ammagrire, ammagrire, a., nt. (*ammagrire*). Render magro; Divenir magro.

ammai are, a. MAIO maggio. Ornare con fiori e foglie. || **-atura**, f. L'ammaiare.

ammain are, a. (*ammaino*). *INVAGINARE? il canapo, con che fosse prima sospeso in alto; si dice delle antenne, dei pennoni, degli alberetti, delle vele e delle bandiere. | *la bandiera*, Arrendersi. | *a mano*, lieve lieve; *in fosso*, sino in fondo; *a scosse*; *all'argano*, con l'argano; *a colto*, dando al canapo una voltata su un ceppo.

ammal are, nt., rfl. Prendere malattia, Esser colpito da malattia, Divenir infermo. Infermare. | a. Cagionare una malattia. | Guastare, Corrompere. || **-aticcio**, ag. Quasi ammalato, Mezzo ammalato. | Malaticcio. || **-ato**, ag. Malato, Infermo, Colto da malattia. || **-atissimo**, sup. Molto ammalato. || **-atuccio**, dim. Ammalaticcio. || **-attire**, **-attire**, nt. Cominciare ad ammalarsi. || **-azzare**, nt. Divenire infermiccio. || **-azzato**, pt., ag. Malazzato.

ammali are, a. (*ammalio*). Affatturare, Colpire con malie. | Affascinare. | Incantare. || **-amento**, m. Fascino, Malia. || **-ato**, pt., ag. Legato da malia, incantesimo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ammalia. || **+atura**, f. Incantamento. Fattura.

ammalinconire, a. (*ammalinconisco*). Far divenire malinconico. || -ito, pt., ag. Preso da malinconia, Ridotto malinconico.

ammaliziare, a. Rendere malizioso. || -ato, pt., ag. Fatto malizioso. Scaltrito.

ammalizzare, a. (-isco). Far prendere malizia. Rendere malizioso. | nt. Divenir malizioso. Prender malizia.

ammaltare, a. & Impastare di malta certe materie per murare. | *Smaltare.

ammammolare, rifl. Imbambolare. Inumidirsi gli occhi come ai bambini. || -ato, ag. Imbambolato.

ammanco, m. neol. Mancanza. Disavanzo. | di cassa, Ricontrata sottrazione di denari, che può costituire il reato di appropriazione indebita.

ammandorlato, ag. Mandorlato, Fatto a mandorla. | m. & Lavoro fatto con verghe di ferro, legno od altro, disposte in modo da formare una specie di rete. | Muro fatto con mattoni inclinati, in maniera che i vani lasciati tra loro formino tanti rombi uguali. Ingraticolato.

+ammandriare, a. Raccogliere il bestiame in mandrie.

ammanettare, a. Legare con le manette. || -atore, m. -atrice, f. Che ammanetta.

ammanierare, a. MANIERA. Modificare, Accocciare. Imbellire con affettazione. || -amento, m. Maniera, Artificio. || -ato, pt., ag. Affettato. | Che usa artificio; Ricercato e lontano dal vero. || -atamente, Con artificio e affettazione. || -atura, f. Artificiosità, di stile o arte. *ammanconire, v. ammalinconire.

+ammannaiare, a. Decapitare con la mannaia.

ammannare, a. & Fare le manne, Raccogliere in manipoli o covoni paglia, biade o sim. | *Preparare, Allestire. | *rifl. Apparecciarsi. || -amento, m. Il far covoni. | *Apparecchio. || -ato, pt. Apparecciato.

ammannellare, a. Far mannelle, matasse.

ammannire, a. (*ammannisco*). MANNA. Preparare, Apparecciare. | il desinare, la cena. | Mettere in punto, Allestire. | & Disporre c.c.s. per un'opera, doratura, intonaco, e sim. || -ime, m. Apparecchio. || -imento, m. Apparecchio. || -ito, pt., ag. Posto in ordine, Apparecciato. || -itura, f. L'ammannire.

ammansare, ammansire, a. (*ammansisco*). MANSO. Far mansueto. Mansuolare. | Placare. | Addomesticare. | rifl. Rabbonirsi, Divenir mansueto, || -ato, -ito, pt., ag. Rabbonito, Domestificato. || -atore, m. -atrice, f. Che ammansisce.

ammantare, a. Coprire, Avvolgere con manto. | Vestire. | Coprire. | rifl. Porsi il manto. | Rivestirsi. | Ostentare qualità morali che non si hanno (con di). || -atura, f. L'ammantare. | Manto. || -ellare, a. Coprire con mantello. | Palliare, Ricoprire ingegnosamente. || -ellato, pt., ag. Chiuso nel mantello.

ammantigliare, a. & Sospendere per mezzo delle mantiglie i pennoni e bilancieri. | Manovrare sulle mantiglie.

ammanto, m. dv. AMMANTARE. Manto, vestimento da gran personaggio, spec. di papa. | Sopravveste.

+ammarcire, nt. Divenir marcio, Marcire. || -imento, m. L'ammarcire.

ammarezzare, a. & Dare il marèzzo, specie di ondeggiamento nelle tinte. || -atura, f. Difetto dei manufatti di panno.

+ammarginare, nt. (*ammargino*). Riunirsi, Congiungersi delle margini. Cicatrizzare. | a. & Saldare margine con margine.

ammarrinare, a. & Prender possesso di un bastimento tolto al

nemico col mandarvi l'equipaggio di marinai propri'.

ammarrare, a. & Legare alle marre dell'ancora. || -amento, m. L'ammarrare.

ammartellare, a. Percuoter col martello, Martellare. | Dar afflizione, travaglio. || -ellato, pt., ag. Tormentato, da passioni.

+ammascare, a. MASTICARE. Intendere. | MASCA. & Pigliar la masca: esser volio disordinatamente di faccia pel vento contrario.

ammascherare, v. mascherare.

ammassare, a. Far massa, Mettere insieme. | Adunare. | rifl. Formar massa. | Adunarsi. || -amento, m. Mucchio, Masso, Accumulamento. || -ato, pt., ag. Ammucchiato. Denso. | Fatto una massa. || -atore, m. -atrice, f. Che ammassa.

ammassellare, a. (*ammassello*). Ammon-ticchiare. | Imbarilare, aringhe.

ammassicciare, a. Ammucchiare. | & Masticciare; Far la massiciata alle strade. | rifl. Divenir massiccio.

ammasso, m., dv. AMMASSARE. Mucchio, Congerie. | Rocca o Minerale in massa egualmente sviluppata in tutti i versi. | Accozzamento.

ammattassare, a. Ridurre in matassa.

ammattare, amattare, a. & Chieder soccorso per mezzo di certi segnali inalberati sulle navi. | Richiamar l'attenzione con grida, cenni, stranezze, ecc. || -amento, m. Il supplicar per cenni.

*ammattinare, v. mattinare.

ammattire, nt. (*ammattisco*). Divenir matto. | Fare una passione amorosa. || -imento, m. Cosa che fa divenir matti. || -ito, pt., ag. Pazzo.

ammattoneare, a. & Coprir di mattoni, Far pavimento di mattoni o d'altro. | per coltello, a spiga, a spina pesce. || -amento, m. L'ammattoneare. || -ato, pt., m. Pavimento di mattoni per lo più esagoni, disposti a rombi per migliore effetto, e talora a colori e a disegni. | Lastrico, Lastricato. || -atura, f. Fattura dell'ammattoneare.

1° ammazzare, a. Percuotere con la mazza. Uccidere. | bue, vitello, porco. | Far morire. | Dar noia mortale, Affaticare a morte. | il tempo, Ingannare il tempo, con qualche occupazione, per non sentir noia o impazienza. | rifl. Uccidersi. d'ira, di sdegno. Struggersi. | Afaticarsi. || -amento, m. Uccisione. | Lavoro pesante. || -ato, pt. Ucciso, Abbattuto. || -atoio, m. Luogo per macellar le bestie. Mattatoio. || -atore, m. -atrice, f. Che ammazza. || -atura, f. Mancata ai garzoni dell'ammazzatoio.

2° ammazzare, v. ammazolare.

ammazzasette, m. comp. Chi si vanta di bravura, e minaccia.

+ammazzerato, ag. Di terreno, quando essendo molle, è calpesto e battuto, onde si rassa da e fa come uno smalto. | Picchiato col mazzero, pane, pasta. | v. mazzerare.

ammazzocchiare, a. Far mazzocchio.

ammazzolare, a. (*ammazzolo*). Far mazzoli, di erbe, fiori. | anche di carte da gioco. | *Raccogliere insieme. | (*ammazzolo*). MASCUOLA. Percuotere il condannato con mazzuola: specie di supplizio.

ammelmare, ammemma-, nt. (*ammelmo*).

Infangarsi. Coprirsi di melma. | Intrigarsi. || -ato, pt., ag. Fangooso. Fitto nella melma.

ammen, v. amen.

+ammenare, a. (*ammèno*). Menare, Minacciare. f. **+azione**, f. Percossa, Colpo.

ammencire, a., nt. Rendere o Divenir meno cío, floscio. | **-ito**, pt., ag. f., dv. **AMMENDARE**. Risarcimento di danno. | Riparazione d'errore. | **ἄρῃ** Pena che consiste nel pagamento allo Stato di una somma determinata, non inferiore a una lira e non superiore alle duemila, e che per ciò si differenzia dalla multa pur mirando ad un fine identico a quello che la pena della multa si propone.

ammendare, a. (*ammèndo*). ***EMENDARE** correggere. Far ammenda, Risarcire, Compensare. | Purgar delle mende, Emendare, Correggere. | **ἄρῃ** Bonificare, terreno; Risarcire. || **-abile**, ag. Da poter correggere. || **-abilissimo**, sup. || **-amento**, m. Correzione. | Risarcimento, Bonifica. || **-ato**, pt., ag. Emendato. | Bonificato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ammenda. || **+azione**, f. Correzione.

***ammendue**, v. *amendue*.

ammennicolo, **-icolare**, (tosco.), v. amminicolo.

ammensare, a. (*ammèndo*). **ἄρῃ** Aggiungere, qualche cespite alla mensa o entrata vescovile o di una Comunità.

ammentare, rñ. (*ammènto*). MENTE. Ricordarsi.

+ammesare, a. Pagare a mèse, opp. di Pagare a giornata.

ammissibile, v. ammissibile.

ammesso, pt., ag. ***ADMISSUS** (*ammèttete*). Lasciato entrare, Accolto. | Concesso, Posto. | Accettato, in una classe, tra i concorrenti, a un beneficio.

ammèttete, a. (*ammètto, ammissi, ammèsto*). ***ADMITTÈRE**. Lasciar entrare. | Ricevere, Accogliere: *ad uldienza, alla presenza: nella famiglia, società, compagnia*. | Permettere. | Approvare, Consentire. | Riconoscer valido. | ***Lanciare**, di cani alla caccia.

ammezze are, a. (*ammèzzo*). Dividere per metà. | *la via a qualcuno*, Andargli incontro a mezza via. | *lun lavoro*, Lasciare a mezzo. || **-amento**, m. Spartimento per metà. || **-ato**, pt. Fatto a mezzo. | m. Piano di mezzo, tra il terreno e il nobile della casa, o tra due piani principali: Mezzanino. || **+o**, m. **ἄρῃ** Mezzeria.

ammezzare, **ammezzire**, rñ. (*ammèzzo*). Diventar m è z z o. Essere tra il maturo e il radiceo.

+ammi, m. ***AMMI**. **ἄρῃ** Pianta medicinale aromatica, detta pure Comino.

ammiccare, nt. ***MICARE** luccicare. Far cenno. | Accennare con certi movimenti degli occhi, Strizzar l'occhio. | a. Indicare ammiccando. || **-o**, m. Cenno con gli occhi.

amminiccolo, m. ***AMMINICULUM** sostegno. Appoggio, Prova, Sostegno. Sussidio. | Pretesto. Cavillo. || **-are**, a. ***AMMINICULARI**. Fornire di prove, una causa, un assunto; Addurre in sostegno. | nt. Cavillare, Gingillare. || **-olone**, m. Che usa spesso amminicoli e cavilli; *legatizio* —.

amministrare, a. ***ADMINISTRARE**. Curare, faccende pubbliche o private, patrimoni', uffici', le cose divine. | Governare. | Somministrare o Dare, sacramenti, medicamenti. | Provvedere. | Ordinare e vigilare, l'esecuzione di tutte le leggi e statuti pubblici. | **Officiare**. || **+azione**, f. Amministrazione. || **+anza**, f. Somministrazione, di medicamenti. || **-ativo**, ag. Che appartiene all'amministrazione, di cose pubbliche. | **anno** —, Dal giorno dell'anno in cui si aprono i conti a quello in cui si chiudono; in Italia negli uffici' governativi dal 1º luglio al 30 giugno successivo; finanziario. | **divisione** — dello Stato. In comuni, province, regioni. | **diritto** —, Il sistema dei principi' e delle leggi che regolano l'attività dello Stato nell'amministrazione pubblica. || **-ativamente**, Per via amministrativa, opp. a giudiziaria. || **-ato**, pt., ag. Governato. Curato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che amministra opere, istituzioni, patrimoni' pubblici o privati. | Che tien cura degli altrui negozi'. |

-azione, f. ***ADMINISTRATIO** -ōNIS. L'amministrare. | Governo e maneggio di pubblici o privati interessi, dello Stato o del Comune o dell'azienda o della casa. | Le persone che amministrano. | *consiglio d'—*, Gli amministratori, Adunanza degli amministratori.

***amminuire**, v. diminuire.

+amminutare, a. Render in parti minute. Sminuzzare, Tritare.

ammiraglio, m. ***AR**, **AMIR** capo. **ἄρῃ** Titolo e grado di ufficiale generale nella marineria, che per ufficio può comandare a tutta l'armata. Ha sotto di sé vice ammiragli e contrammiragli; navigando inalbera la sua bandiera all'albero maestro. | ag. *vascello* —, dove sta l'ammiraglio. || **-a**, ag. f. Nave sulla quale comanda l'ammiraglio. || **-ato**, m. Dignità e Ufficio dell'ammiraglio. | Consesso superiore di marineria. Sede dell'ammiragliato.

+ammiralità, f. **ἄρῃ** Capo di tutti gli ufficiali della marina, e Luogo ove essi risiedono.

ammirando, ag. ***ADMIRANDUS**. Degno di essere ammirato.

ammirare, a. ***ADMIRARI**. Mirare, Osservare con meraviglia. | **Mostrar meraviglia**. | rñ. Meravigliarsi, Stupire. || **-abile**, ag. ***ADMIRABILIS**. Mirabile, Degno di meraviglia, Meraviglioso. || **-abilmente**, In modo meraviglioso, Stupendamente. || **-abilissimo**, sup. || **-abilissimamente**, av. sup. || **-abilità**, f. Meraviglia, Cagione di stupore. || **-ante**, ps., ag. Che esprime ammirazione. || **+anza**, f. Ammirazione. || **-ativo**, Che denota meraviglia. | **ἄρῃ** Segno d'interpunzione, a notare esclamazione, enfasi. || **-ativamente**, In modo ammirativo. || **-ato**, pt., ag. Riguardato con meraviglia e compiacenza. | Pieno di meraviglia. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ammira. | In dichiarazioni cerimoniose di stima. | Corteggiatore. || **-azione**, f. ***ADMIRATIO** -ōNIS. Meraviglia. | L'ammirare. | Sentimento e Atto del riguardar con meraviglia. | Oggetto o Cagione di meraviglia.

ammişerire, **-are**, a. (*ammiserisco, ammişero*). Rendere misero.

ammissibile, ag. ***ADMISSUS** ammesso. Che può ammettersi. || **-ibilità**, f. Possibilità di ammissione.

ammissione, f. ***ADMISSIO** -ōNIS. Azione per cui si ammette. | Ricevimento, in un istituto, ecc. | *esame d'—*, | **ἄρῃ** Riconoscimento, Assenso dato ad una domanda o ad una deduzione avversaria.

+ammistione, f. ***ADMIXTIO** -ōNIS. Miscuglio, Mescolanza.

+ammişurare, a. Ridurre a misura. || **-ato**, pt., ag. Misurato, Regolato nel vivere. || **+atamente**, Misuratamente.

ammitto, v. amitto.

ammobiliare, a. (*ammobilio*). Fornir di mobili, Mobiliare, Arredare, casa, stanza, camera, ufficio. || **-amento**, m. Arredamento di mobili.

ammocète, m. ***ἄμμοκέτης** sabbia, *κοίτη* giacitio. **ἄρῃ** Forma larvale della piccola lampreda.

***ammoderare**, v. moderare.

ammodernare, a. (*ammòdèrno*). Ridurre all'uso moderno, Far parere moderno. || **-amento**, m. Il far moderno. || **-atore**, m. Che ammoderna. || **-atura**, f. Effetto dell'ammodernare.

ammòdite, m. ***AMMODYTES**. **ἄρῃ** Serpente che vive nell'arena: varietà della vipera comune, dalla quale si distingue per un corno all'apice del muso. **Aspide del corno**.



Ammocète.

ammòdo, av., ag. A modo, Con cura, Adagio. | Savio, Prudente. | Di persona per bene. || **+are**, a. Disporre in modo, in maniera conveniente.

ammòfila, f. ***ἄμμοφίλος** che ama la sabbia. **ἄρῃ** Genere di piante della vasta

famiglia delle graminacee; ha una pannocchia in forma di spiga. | \heartsuit Genere d'insetti che dimorano nei luoghi secchi ed arenosi.

+ammoggiare, nt. (*ammoggio*). Crescere a moggia. Moltiplicarsi.

ammogliare, a. (*ammoglio*). Dar moglie. | rfl. Pigliar moglie. | Congiungersi. || -ato, pt., ag., m. Che ha moglie.

ammoinare, a. Far moine, Accarezzare, Adulare. | Ristuccare con moine. || -amento, m. Carezze, Accarezzamento. || -ato, pt., ag. Accarezzato. Blandito. | Infastidito.

+ammolestare, a. (*ammolesto*). Molestare. Dar molestia, Annoiare. || -amento, m. Molestia.

ammollare, a. (*ammollo*). MOLLE. Bagnare, Inumidire. Immollare. | Lenificare, Sciogliere, del ventre. | Raddolcire, Render molle. | rfl. Divenir molle. | Raddolcirsi, Intenerirsi. | Perdere vigore. | MOLLÀ. Allentare, cntr. di Tirare. Mollare. | *uno schiaffo*. || -o, cntr. di Alare. -amento, m. Immollamento. || *-ativo, ag. Atto ad ammolare o a raddolcire. || -ato, pt., ag. Reso molle, liquido. | Raddolcito. | Allentato. || *-ificare, a. (*ammollifico*). *MOLLIFICARE. Ammolire.

ammollire, a. (*ammollisco*). *MOLLIRE. Render molle, Lenificare, Render lubrico. | *la ventre*. | Rendere più agevole. Lenire. | Ammorbidire. | Raddolcire. Ammansare. Intenerire. | rfl. Ammansarsi. Intenerirsi. Rendersi men duro. || -iente, ps., ag. \heartsuit Che ammolisce, dei medicamenti. || -imento, m. Morbidezza, Lenimento. || -itivo, ag. Che ammolisce, Atto ad ammolire. || -ito, pt., ag. Intenerito, Rammorbido. Reso tenero. | Liquefatto.

+ammolsare, a. Mischiare con molsa.

ammoncellare, a. \heartsuit Fare moncèllo, moncèllo, Ammucchiare, le manne del grano.

ammoniaca, f. *AMMONIACUM SAL, \heartsuit Alcali composto d'idrogeno e di azoto, di odore forte, pungente: si usa come rimedio, per la produzione di basse temperature, per la saponificazione dei grassi, ecc. | *salt di -*, Combinazioni dell'ammoniaca cogli acidi. || -ale, ag. Di ammoniaca. Composto con ammoniaca e sim., *gas, vapore, liquido*. | pl. Composti che hanno per base l'ammoniaca dalla quale essi derivano la propria azione fisiologica.

ammoniaco, +armoniaco, m. *AMMONIACUM. \heartsuit Gomma resina in lacrime biancastre dentro, gialle di fuori, di odore fetido (da una specie non determinata di ferula che alligna in Egitto presso il tempio di Ammone). | ag. *sale -*, Cloridrato di ammoniaca. || -ato, ag. Composto con gomma ammoniaca.

ammonimento, v. ammonire.

ammònio, m. \heartsuit Metallo composto, formato d'idrogeno e azoto, la cui esistenza è tuttavia ipotetica. || -ico, ag. (*ammònico*). \heartsuit Di composto con ammonio. || -ite, f. \heartsuit Nuovo esplosivo composto di nitrato di ammonio puro e di nitronaftalina; non fa fumo, resiste al freddo, e più d'ogni altro congenere, all'azione degli urti. E' preferito nelle operazioni minerarie.

ammonire, a. (*ammunisco*). *AMMONÈRE rammentare. Riprendere. | Esortare. | Dar ammonizione. | Avvertire a scopo di correzione. | Proibire. | \heartsuit Interdire, ai cittadini certi diritti. || -imento, m. Riprensione. | Ammonizione: specie di castigo. | Avviso. Ricordo. || -ito, pt., ag. Ripreso. | Esortato. | Messo sull'avviso, *dall'esperienza*. | m. Chi ha ricevuto l'ammonizione. | \heartsuit Abituale contravventore alle leggi, che soggiace a speciali norme di sindacato, da parte dell'autorità di Pubblica Sicurezza. || -itore, m. *AMMONITOR -ONIS. Che esorta, castiga. | \heartsuit Assistente al Padre Generale nella Compagnia di Gesù. || -itorio,



Ammòlia.

ag. Esortat'orio. Diretto ad ammonire. || -itrice, f. Che ammonisce

ammonizione, f. *AMMONITIO -ONIS. Avvertimento, Consiglio, Esortazione. | Riprensione. | \heartsuit Monito che il magistrato fa ai testi od ai periti, perchè dicano tutta la verità o si attengano, nella loro disanima, ai dettami della loro scienza e coscienza. | Provvedimento col quale la legge di Pubblica Sicurezza impone ai malviventi ed agli oziosi e vagabondi l'osservanza di norme speciali, sotto determinate comminatorie.

ammontare, a. Far monte, Mettere insieme. | \heartsuit Rincalzare, la terra al ceppo delle piante. | Montare, delle bestie, per congiungimento. | nt. Sommare, Ascendere. | Crescere. | m. Somma. | nt. Sommare, Accalcarsi. || -amento, m. Mucchio, Monte di robe. || -atamente, A mucchio, Alla rinfusa. || -ato, pt., ag. Accumulato. A forma di un monte. || -atore, m. Che ammucchia. || -icare, a. (tosca). Far monte, Accumulare, *paglia, grano*. || -icato, pt., ag. Ammassato. || -icatura, f. Ammontamento. || -icchiare, a. *MONTICULUS piccolo monte. Soprapporre, Accumulare. | rfl. Unirsi strettamente insieme. || -icchiamento, m. Ammassamento. || -icchiato, pt., ag. Ammucchiato. | Affollato. || *-icciare, a. Ammonticare. || -icellare, a. MONTICELLO. Ammonticchiare. Ammonticellare. || *-icellamento, m. Mucchiato. || *-icciare, a. Ammonticare. || -inare, a. dm Ammonticellare. | *-onare, a. MONTONE. Ammassare, *terreno*. Soprapporre in gran numero.

+ammonzicchiare, a., dm. Ammonticchiare, Ammonticellare. | rfl. Ammucchiarsi, Accalcarsi.

ammorbare, a. (*ammorbò*). MORBO. Render malsano, infetto. | Diffondere malattia, spec. di bestiami. | nt. Ammalar. | Essere preso da morbo. | a. Apprestare, di pessimi odori, che pare corrompano l'aria. | di ciò che corrompe e guasta mente e cuore. || -amento, m. Morbo, Fetore. || -ato, ag. Infetto, Malsano. | m. Persona guasta e corrotta. | Appestato. | Colui che ha il morbo. || -atelo, ag. spr. || -atore, m. -atrice, f. Che ammorbà.

*ammorbicare, v. ammorbicare.

ammorbire, a. (*ammorbisco*). Fare morbido. Liberare dalla durezza. | Intenerire. | Addolcire. | rfl., nt. Divenir morbido, molle. || -imento, m. L'ammorbire. || -ito, pt., ag. Morbido, Intenerito. Mollificato.

+ammorchiato, ag. \heartsuit Che ha della morchia, Peccioso. Torbido.

ammorire, nt. (*ammorisco*). Diventar m'oro, nel colore della pelle a cagione del sole.

ammorsare, a. Stringere con morsa. | \heartsuit Lasciare morsa per il collegamento di un muro con un altro nuovo. | *Dare di morso.

ammorsellato, m. MORSELLA. Manicarello di carne tritata e uova sbattute.

+ammortare, a. (*ammorto*). MORTO. Smorzare. Far perire. | Debilitare, Distruggere. | Avvizzare. | \heartsuit Estinguere un debito con l'ammortamento. || -amento, m. Mortificazione. | Rimborso rateale d'un capitale impiegato. | Diminuzione del debito pubblico o sua totale Estinzione. || -ato, -o, pt., ag. Smorzato. Mortificato. || *-ificare, a. (*-ifico*). Estinguere. Ammorzare. || -ire, a. (*ammortisco*). Smorzare. Far svanire. | Attutare. | Affievolire. | rfl. Stramortire. || -imento, m. Totale estinzione del senso in qualche parte del corpo. | Mortificazione. || -ito, pt., ag. Mortificato. Indebolito. | *acqua -*, stagnante. || -izzare, a., neol. \heartsuit Redimere. Affrancare, Estinguere, di rendite, pensioni, rimborsandone il capitale, e dando al creditore un ragionevole utile perchè esso vi rinunzi. || -izzamento, m. L'ammortizzare. || -izzazione, f. Riscatto, Affrancamento. || *-o, pt., sinc. Spento.

*ammorvicare, -ire, v. ammorbicare.

ammorzare, a. (*ammorzo*). MORTO. Spegne, re. | Smorzare. | Estinguere, Distruggere. | Attutare. | rfl. Rintuzzarsi. | Estinguersi. || -amento, m. L'ammorzare. | \heartsuit Tronca-

mento, Elisione, delle vocali. || -atore, m. -atrice, f. Che ammorza, spegne.

+ammosciare, +-ire, nt. Divenir m óscio, vizzo.

ammostare, a. (ammósto). Pigiare l'uva per fare il mosto. | Dimenare nel tino l'uvapigiata. | nt. Render mosto, Dar mosto. || -atoio, m. Strumento di legno a guisa di vanga quadra e tagliente, con cui si dimena la vinaccia e si tagliano i raspi nel tino per ammostare. || -atore, m. Che ammosta. || -atura, f. L'ammostare.

ammotinare, v. ammutinare.

+ammottare, nt. (ammóttö). Motta. Smottare, Franare. || -amento, m. Frana, Scoscendimento.

ammozzare, nt. (ammózzo). Comprirsi, mersi, Indurirsi, Ammassarsi, della terra, che si fa come a mózzi, a pani, a massollette. || -ato, pt., ag. In forma di mozzi. Ammassato. || -olare, nt., dm. (ammózzolo). Ridursi a massollette. || -olato, pt., ag.

ammucchiare, a. Far mucchio. Ammassare. | rfl. Ammassarsi. Affollarsi.

ammucidire, nt., rfl. (ammucidisco). Diven- tar múcido, Muffire.

ammuffare, ammuffire, nt. (ammuffisco). Prendere la muffa. Muffire. || -ato, -ito, pt., ag. Muffito.

***ammuinare**, v. ammoinare.

ammulinare, nt. Far mulinello o giro vorticoso: di acqua o di polvere o di nevischio, per il vento. | anche del grano quando si batte e si vèntila.

+ammuricare, +icciare, a. Ammas- sare, Am- montar sassi per fare muro.

ammuşare, rfl. Riscontrarsi muso con muso, di bestie. | Fare il broncio. || -ire, nt. (ammusisco). Immusire, Mettere il broncio. || -ito, pt., ag. Imbroncato.

ammutare, v. ammutire.

ammutinare, ammot-, a. (ammutino). Muovere alla ribellione. Sollevare contro. | rfl. Solle- varsi contro i propri capi; e spec. di militari di terra e di mare. || -amento, m. Sedizione delle soldatesche che ricusano di obbedire ai loro capi, o del popolo, che si solleva e resiste alla pubblica autorità. || -ato, pt., ag. Rivoltoso. || -atore, m. Agi- tatore di rivolte e sedizioni. || -azione, f. Azione dell'ammutinare.

ammutare, nt. (ammutisco). Tacere, Divenir muto. | a. Far divenir muto. || -ito, pt., ag. Chiuso nel silenzio. || -olare, nt. MUTOLO. Ammutolare. || -olire, nt. (-olisco). Restar di favellare, Divenir silenzioso. | Divenir come muto lo, per sbigottimento, vergogna e sim. | a. Render muto.

amnesia, f. *ἀμνησία. Perdita totale o parziale della memoria.

amnio, m. *ἀμνιον vaso. M. Membrana interna serosa, sottile, che circonda il feto, il quale vi nuota in un fluido detto acqua.

amnista, +amnesia, f. *ἀμνηστία dimenticanza.

Atto di clemenza sovrana, che estingue l'azione penale che dovrebbe colpire alcuni reati, e tronca ogni procedimento iniziato contro di essi, e, se già incominciata, l'espiazione della pena: differen- te perciò dall'indulto, che non abolisce l'azione penale, ma fa cessare od attenua le pene inflitte, per determinati reati, con sentenza passata in cosa giu- dicata: Oblio delle cose passate. || -are, a. concedere l'Amnistia. || -ato, pt., m. Chi ottiene l'amnistia.

am o, m. (pl. *ámora). *HAMUS. Strumento d'ac- ciao uncinato da pigliar pesci: legasi alla lenza. | pvb. *Invan si pesca se l'v — non ha l'esca*. | Punta uncinata. | Lusinga. || -ato, ag. *HA- MATUS. Uncinato ad amo.

amoerre, -o, moerre, f. *fr. MOIRE ON- data. datura. Stoffa di seta molto consistente e ondeggiata.

+àmola, f. *HAMÜLA secchietto. Bacinella.

amòm o, m. *AMOMUM. Genere di piante del Malabar, la cui radice ed i semi hanno un aroma eccellente e penetrante: Zén- zero. Cardamomo. || -aceo, pl. f. Famiglia di piante che ha per tipo l'amomo.

+amonestare, a. *af. AMONESTER. Casti- gare, Riprendere.

amór e, m. *AMOR -ORIS. Moto affettuoso e benevolo, Inclinazione dell'anima verso persona o cosa. | Passione fra i due sessi. | fare all'—, Corrispondersi in amore. | *amard'—*. | far l'—, o all'— con cosa, Desiderare. | Tenerezza pater- na, materna, filiale, fraterna, coniugale, amicale. | Passione spirituale. Dilezione di Dio, delle per- sone e cose divine, del prossimo. Carità. | Predi- lezione. Attaccamento. | Oggetto dell'amore o Chi sente l'amore. | Diligente studio, Sollecitudine affet- tuosa e premurosa. | Zelo. | Compiacenza che prova l'artista nel fare un lavoro. *proprio*, di sé, del proprio bene, onore e dignità. Orgoglio. | della pa- tria, Carità di patria, della terra ove si nacque.

|| -platonico, che ha fine spirituale conforme alle idee ed alle dottrine platoniche, secondo le quali l'amore non doveva essere se non una pura com- munion di anima. | per amor di —, Per causa, Per riguardo. | per l'— di Dio, Per carità. | pl. di pas- sioni sensuali. || -accio, -azzo, m. peg. Amore igno- bile e volgare. || -ettaccio, m. dm. spr. || -ettino, -ettuuccio, m. dm. schr. || -etto, m. dm. Amore leggiere, meschino. | Amore di giovinetti, breve. || -evole, ag. Pieno di amore, Amabile. || -evolezza, f. Carezza, Sollecitudine, Premura affettuosa. | Cura amorevole. | Dono. || -evolezzina, -evolez- zuccia, f. dm. vez. || -evolissimo, sup. || -evolissi- mamente, av. sup || -evolmente, Con amore, Con le buone. || -uccio, m. dm. di relazione amorosa. || -ucciaccio, m. dm. spr.

amór e, m. AMOR -ORIS. Dio dell'amore. Eros ^o Amore figlio di Marte e di Vene- re, rappresentato fanciullo alato e armato d'arco e saette. | Personifi- cazione dell'ispirazione e del sen- timento amoroso. | pl. Figliuoli e compagni di Venere, e loro figu- razioni nelle arti. || -ino, m. Immagi- ne dipinta o scolpita di Amore, per lo più piccola. | pl. (anche -etti), Puttini in forma di Amore. | Fanciullo delicato e leggiadro. | Fior- cire odoroso, Reseda. | Sorta di can- napè fatto ad S, con due posti.



Amóre.

amoreggiare, nt. (amorig- gio). Far l'a- more, la corte. || -amento, m. Cor- rispondenza d'amore. || -atore, m. Che amoreggia.

amór f a, f. *ἀμωρῶς senza forma. Genere di piante dicotiledoni della famiglia delle papilionacee: fiori disposti in grappoli fitti, di color porpora. | Una della specie è la Smor- fia barba di Giove, Indaco bastardo, ecc. || -o, ag. D. Di corpo che non ha costituzione cristal- lina. | Che fu caoticamente concepito. || -ia, f. Dif- formità.

amorós o, +morós o, m. (-a, f.). Aman- te, Innamorato. | Attore che generalmente fa le parti di giovane innamorato nelle compagnie comiche. | ag. Soave, Piacevole. | Inspirante amore. | Propenso ad ama- re. | Pieno di amore, Amorevole. Affettuoso. | Che desta amore. Di amore. || -amente, Con amore. || -anza, f. Relazione degli innamorati. || -ello, -etto, m. dm. vez. || -ino, ag. dm. vez. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -ità, f. Qualità di amo- roso. || -uccio, ag. dm. vez. o ir.

*amortina, f. mortine.

amoscin o, m. *prt. AMEIXA. Varietà di su- sino (*Pruuns domestica hungari- ca*). || -a, f. Frutto dell'amoscino.

amostante, m. *ar. AL MUSTEM presidente. Ti- tolo di certi governatori arabi.

amovibil e, ag. *AMOVERE allontanare. Che si può rimuovere. | Che si può

trasferire da una ad altra sede, da uno ad altro ufficio. || -ità, f. Possibilità di trasferimento.

ampelidàcee, ampelidèe, f. pl. **ἀμπελιδάειες* vite. ♀ Piante rampicanti cui appartiene la vite. || -ina, f. ☉ Olio che si estrae per distillazione dagli schisti bituminosi. || -ite, f. ☉ Roccia schistosa, volgarmente detta Creta o Pietra nera. || -ografia, f. Descrizione della vigna nelle sue specie e varietà. || -opraso, m. **ἄμπροσσο* porro. ♀ Sorta di aglio: Porandello, Porro di vigna, Aglio porraiccio.

ampella, f. = Asteroidi (198^a) scoperto da Borelli il 13 giugno 1879.

ampère, f. (prn. *ampèr*). Unità pratica di misura della integrità delle correnti elettriche (dal fisico francese Andrea Maria Ampère). || -ora, quantità di elettricità che attraversa un conduttore in un'ora all'intensità d'un'ampère.

ampi o, ag. **AMPLUS*. Largo e grande. | Largo. | Abbondante. Copioso. | Ben capace. | Di grande estensione. | *stile* —, diffuso, copioso. | m. Larghezza. || -amente, Largamente, Copiosamente. || **-are*, a. Dilatare, Aprire. || -ezza, f. Larghezza, Estensione, in superficie. | *del liro, del getto*, Gittata. | *di ondulazione, vibrazione*, ☉ Estensione. | Capacità. Grandezza, Quantità. | Liberalità. || -ssimo, sup. || -ssimamente, av. sup.

+ampione, m. plb. LAMPIONE. ☉ Lanterna, assai grande che i marinai mettono nelle navi.

***amplamente**, v. amplo.

amplèss o, m. **AMPLEXUS*. Abraccio, Abbracciamento, *filiale, materno, fraterno*. | pl. di amanti. || -icaule, m. **CAULIS* gambo. ♀ Abbracciafusto.

ampliare, a. (*amplio*). **AMPLIARE*. Fare più largo. Rendere più ampio, Dilatare, Accrescere. | Esagerare. | ril. Slargarsi. || -amento, m. Accrescimento, Aumento. || -ativo, ag. Atto ad ampliare. || -ato, pt., ag. Fatto ampio, grande, ricco. || -atore, m. Che fa ampio. || -azione, f. Aumento, Dilatazione.

amplificare, a. (*amplifico*). **AMPLIFICARE*. Dare ampiezza e grandezza. | Aggrandire. | Magnificare con parole. | ☉ Esagerare. | Sovrabbondare in parole. || -amento, m. Ingrandimento, con parole. || -ativo, ag. Che serve a esagerare, ampliare. || -ato, pt., ag. Ingrandito. Ampliato. Esagerato. || -atore, m. -atrice, f. Che ingrandisce, esagera. || -azione, f. **AMPLIFICATIO*-ONIS. Esagerazione. | ☉ Figura colla quale si espone e si dichiara con larghezza soverchia, descrizioni, digressioni e sim. || -azioncella, f. dm. ☉. || **-o*, ag. (*amplifico*). **AMPLIFICUS*. Inpis.

amplitudine, f. **AMPLITUDO*-IONIS. Ampiezza. | ☉ Distanza fra i punti esterni dell'arco. | ☉ Differenza tra la massima e la minima manifestazione di un fenomeno, spec. meteorologico.

+amplo, ag. **AMPLUS*. Ampio. Largo. | Pieno. | Esteso. || -amente, Ampliamente. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup.

+ampoi, av. a IN POI. Poi, Dipoi.

ampoll a, f. **AMPULLA*. Vasetto di vetro di varie fogge. | *avere il diavolo nel l'—*, Fare destramente ogni cosa, Indovinare tutto, come avere un diavolo al suo comando. | ☉ Rigonfiamento a modo di vescica che talora si vede nei vegetali. | Bolla che fa nell'acqua la pioggia. Gallozzola. | pl. Le due bottiglie dell'olera. | ☉ Tumoretto sulla pelle per spandimento di sierosità. | pl. ☉ Gonfiezza di stiele. | Ampollina, Ampolletta: specie di orologio. || -etta, f. dm. Ampollina. || -ina, f. dm. Piccola ampolla. | Bollicina che trovasi entro ai vetri. | ☉ Orologio a polvere (due ampolle coniche una sull'altra, con forellino sul diaframma), che misurano una o più ore per vari servizi, e persino mezzo minuto o un quarto di minuto quando si misura col solcometro a barchetta il cammino del bastimento. | pl. ☉ Due Vasettini di vetro, l'uno dei quali contiene vino, e l'altro acqua, di cui fanno uso i sacerdoti nella celebrazione della Messa. || -uzza, f. dm. Ampollina.

ampoll óso, ag. **AMPULLA* gonfiezza. Gonfio, Turgido, del parlare e dello scrivere. | Millantatore. || -osamente, Con gonfiezza, millanteria. || -osetto, ag. dm. Alquanto ampolloso di stiele. || -osissimo, sup. || -osità, f. Gonfiezza, Esagerazione.

amputare, a. (*amputo*). **AMPUTARE*. Tagliar intorno. | ☉ Recidere, un membro malato. || -azione, f. **AMPUTATIO*-ONIS. Troncamento di una qualche parte del corpo per mano del carnefice. | ☉ Troncamento e asportazione.

amuléto, m. **AMULETUM*. Talismano. | Medicamento contro ai veleni. | Qualunque oggetto portato addosso per superstizione, preservativo da male o pericolo. | *Scongioro.

***amurca**, v. morchia.

amuşia, f. **ἀμουσία* mancanza di senso per le arti. ☉ Amnesia parziale che si verifica nei musicisti, e consiste nella impossibilità di leggere la musica o di cantare, o di suonare il proprio strumento, o di comprendere con l'orecchio le arie musicali.

ana, **ἀνά* per ogni. ☉ Termine proprio delle ricette a significare che delle cose prescritte si devono prendere parti eguali o fare eguali distribuzioni. | *ar. ANA. *Sforzo, Travaglio.

anabattista, m. **ἀναβαπτιστής* ribattezzatore. Appartene alla setta di Cristiani (sec. XVI in Germania), che sostenevano doversi rinnovare il battesimo nell'età della discrezione. || -istico, ag. Degli anabattisti.

anaca, m. ☉ Uccello del genere dei pappagalli, della grandezza di un'allodola.

anacardo, anacardio, m. ☉ Grande albero, delle Indie orientali, affine all'acagiù. | Il frutto, la cui buccia ha proprietà caustica.



ànace, ànacio, ànice, m. Anacardo. **ἀνάκη*. ☉ Pianta la cui pannocchia è sim. a quella del finocchio, ed ha i semi aromatici (*Pimpinella anisum*). | Liquore di anici. | *stellato*, Finocchio della Cina, di forte odore di anice. || -iato, ag. Con anice.



Ànace.

anacenoşì, f. **ἀνακαινώσις* consiliazione. ☉ Il chiedere consiglio a quegli stessi a cui o contro cui si parla.

anacintèrio, m. **ἀνακιντήριον*. ☉ Capezzale, su cui per lo più posavasi un cuscino da appoggiarvi le spalle.

anacoluto, m. **ἀνακόλουτος* sconnesso. ☉ Costrutto, non proseguito, inconsequente.



Anacintèrio.

anacònda, m. ☉ Serpente americano, gigantesco, del genere del boa acquatico; vive nel Brasile (*eunectes murinus*).

anacorèt a, +ita, m. **ἀναχορηγία* ritiro. Religioso che vive solo in luoghi deserti. | Eremita. | *vita di—*, solitaria. || -ico, ag. (*anacoretico*). Di anacoreta. || -icamente, In modo anacoretico.

anacronètica, f. ☉ Compenimento a imitazione delle odi di Anacreonte; nella poesia italiana composto di strofette di settenari e ottonari. | Ode breve e leggiadra. Canzonetta. || -o, ag. Alla maniera delle poesie di Anacreonte. || *metro*; *poeta*. || -uccia, f. dm. spr.



Anacònda.

anacronismo, m. **ἀναχρονισμός* (χρόνος tempo). Sbaglio di cronolo-

gia, per cui si cambia un tempo con un altro. | Cosa di altra epoca, fuori di uso.

anadèma, f. *ἀνάδημα. ☞ Diadema, Benda da avvolgere attorno al capo, molto in uso nella Grecia per donne e fanciulli.



Anadèma.

anadiomène, ag. f. ☞ Soprannome di Afrodite o Venere « sorgente su dal mare ».

anadiplòsi, f. *ἀναδιπλωσις. ☞ Duplicazione, della stessa parola per ricalzo.

anàfora, f. *ἀναφορά. ☞ Ripetizione di una stessa parola a principio di verso o d'inciso. | ☞ Vomito. || -ico, ag. (anafórico). Con anàfora.

anafroditià, f. *ἀναφροδισία disprezzo delle cose di Afrodite. ☞ Abolizione o diminuzione della sensibilità genitale. || -iaco, ag. Che produce anafroditià.

anagàllide, f. *ἀναγάλλης-ιδεύς. ☞ Erba medicinale: Centocchio rosso.

anagiri, anagride, f. *ἀνάγυρις. ☞ Pianta dalle foglie di odore sgradevole: Fava lupina, Fagiuolo della Madonna.

anàglifi, m. pl. *ἀνάγλυφος intaglio. ☞ Lavori in intaglio: vasi, tazze.

anaglittica, f. *ἀναγλυπτική. Arte dell'intaglio o glittica su tazze, vasi e sim.

anaglipi, m. pt. *ἀνάγλυπτος intaglio. Anaglifi. || -oscopio, m. *ἀναγλιπτικός. Investigare. Apparecchio ottico col quale, per luce messa, può vedersi in rilievo la forma incavata di una medaglia.

anagnòste, m. *ἀναγνωστής lettore. ☞ Uno degli ordini minori al sacerdozio nella Chiesa greca.

anagogià, f. *ἀναγωγία trasporto in sú. ☞ Rapimento dell'anima nella contemplazione delle cose divine. | Senso superiore, "sopra senso", mistico della sacra scrittura. || -ico, ag. (anagogico). Di anagogia. || -icante, in modo anagogico.

anàgrafe, f. *ἀναγραφή notazione. Registrazione della popolazione di ciascun paese. | ufficio di —.

anagramma m. *ἀναγραμμα. ☞ Trasposizioni e alfabetici di una o più parole, in guisa che formino un'altra parola, o più, e rendano un significato diverso dal primo. | anche di numeri. || -aticamente, Con anagramma. | A guisa di anagramma. || -atico, ag. Di anagramma. || -atista, m. Colui che fa anagrammi. || -atizzare, a. Fare anagramma. | un nome, Capovolgere.

analcima, f. *ἀνακίς-ιδεύς senza forza. ☞ Minerale dei silicati appartenente al gruppo delle zeoliti. Se ne conoscono varietà bianche e rosse, e si trova in grandi cristalli nei tuffi del Tirolo, e all'isola dei Ciclopi in Sicilia.

anale, v. ano.

analèssi, f. *ἀναλήψις ripigliamento. ☞ Richiamo della stessa parola.

analèttica f. *ἀναληπτικός ripreso. ☞ Quella parte della dietetica che insegna a riprendere le forze.

analfabèta, -o, ag. *ἀναλφάβητος. Privo di conoscenza dell'alfabeti. Che non sa leggere. | Illetterato. || -ismo, m., neol. Condizione degli analfabeti.

analgesia, f. *ἀναλγησις indolenza. ☞ Mancanza di dolore: perdita della sensibilità al dolore, come nell'isterismo.

anàlisi f. *ἀνάλυσις scioglimento. Scomposizione d'un tutto nelle varie sue parti, o elementi, per considerarle separatamente e nelle relazioni che hanno fra loro e col tutto. | opp. a Sintesi. | chimica, Ricerca della composizione dei corpi. | delle acque, Ricerca dei principi solidi e gassosi che sono sciolti in esse. | ☞ Infinitesimale, Calcolo differenziale ed integrale. | grammaticale, Studio della forma delle parole. | logica, Studio

della funzione delle parole nel discorso, quanto a soggetto e predicato, ecc. | critica, Studio di un'opera d'arte per giudicarla movendo dall'esame delle sue parti. || -ta, m. Cultore dell'analisi matematica.

analitico ag. *ἀνλυτικός sciolto. Appartenente o Atto all'analisi. Di analisi. | ingegno —, atto all'analisi, più che alla comprensione generale. | lingua —, che nota con forme distinte le relazioni delle idee, opp. a lingua sintetica come la latina, distinzioni ora abolite. || -a, f. Scienza dell'analisi. | Analisi matematica. || -amente, Per via di analisi.

analizzàre, a. Far l'analisi. || -atore, m. Chi fa l'analisi, spec. ☞.

analogià, f. *ἀναλογία. Relazione e proporzionalità di due cose tra loro. | Somiglianza. | Convenienza. Commisurazione. | ☞ Raziocinio che conclude inferendo da alcune somiglianze la spiegazione di cose non note. | concludere, argomentare per —. || -ismo, m. Metodo di argomentare secondo le analogie. || -sti, ☞ Grammatici che spiegano i fenomeni della loro scienza per mezzo dell'analogia, cioè sostenendo nelle lingue la ragione dominante di rassomiglianza e adattamento.

analogico, ag. Che ha analogia. | forme analogiche, fatte secondo le norme dell'analogia. || -amente, Per via di analogia.

anàlogo, ag. *ἀνάλογος. Che ha analogia. Proporzionato, Concorde, Commisurato, Correlativo. | risposta —, conveniente alla proposta. | leggi —. || -amente, ☞ In modo conveniente e proporzionale.

anamnèsi, f. *ἀναμνήσις ricordanza. ☞ Storia dei fatti che hanno preceduto un dato periodo di una malattia.

anamorfòsi, f. *ἀναμορφωσις. Rappresentazione mostruosa di qualche immagine, che altrimenti apparisce proporzionata e regolare. | Immagine deformata di un oggetto data da uno specchio curvo.

ananàs, ananasse, -o, m. ☞ Pianta venuta (con la parola stessa) dalle Antille, il cui pregiato frutto, che ha lo stesso nome, è simile alle pine, e di colore giallognolo.



Ananas.

anancite, f. ☞ Calce carbonata.

anandria, f. *ἀνανδρία. ☞ Mancanza di coraggio virile, Viltà. || -o, ag. Effeminato.

anapèsto, m. *ἀναπνευστός ripercorso. ☞ Piede di verso che consta di due sillabe brevi seguite da una lunga: Antidattilo.

anaplastià, f. *ἀναπλαστικός riplasmato. ☞ Arte di rendere la forma normale alle parti del corpo mutilato. || -ico, ag., m. (anaplastico). Lembo tagliato nella pelle sana per ristaurare la parte vicina.

anapniògrafo, m. *ἀναπνεύτης respirare. ☞ Strumento per misurare la respirazione.

anarchià, f. *ἀναρχία. Mancanza di governo. | Stato di un popolo che non ha o non riconosce chi lo governi. | Dottrina politica che intende ad abolire ogni ordine e autorità sociale per sostituirvi la libertà individuale. || -ista, s. Partigiano dell'anarchia. || -ico, ag., m. (anarchico). Chi non riconosce autorità e leggi. || -òide, ag., s. * -ειδής. Che somiglia ad un anarchico.

+anare, m. Nare, Narice.

anaşarca, anass-, m. *ἀνασχάρις carne. ☞ Sorta d'idropisia del tessuto cellulare di tutto il corpo.

anastàtica, f. *ἀναστασις erezione. ☞ Pianta tolnina delle crocifere i cui rami hanno proprietà di contrarsi e allargarsi: Rosa di Gerico.

anastomòsi, f. *ἀναστομωσις apertura. ☞ L'imboccarsi di due vasi

l'uno nell'altro. || -izzare, -oçare, nt. Unirsi in anastomosi.

anàstrofe, f. *ἀναστροφή, inversione. ☞ Trasposizione della parola dal suo posto normale.

anataşia, f. *ἀναστασις stendimento. ☞ Minerale degli ossidati cristallizzato, di colore variabile, dal bruno al verde e all'azzurro, detto anche Ottaedrite, che si trova nel S. Gottardo e altrove; contiene del titanio.

anàtem a, m. *ἀνάθεμα separazione. ☞ Scominica. | Colui che è colpito d'anatema. Scominicato. || -atismo, m. Scritto che dimostra degna di anatema una dottrina. || -atizzare, -tizizzare, a. Scominicare.

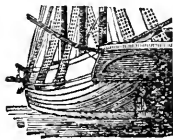
anatocişmo, m. *ἀνατοκισμός (τόκος prodotto). ☞ Usura dell'usura. | Capitalizzazione degli interessi di una somma data a prestito, cioè agguinzione, al capitale, degli interessi maturati.

anatomia, f. *ἀνατομή dissezione (del corpo degli animali). Dottrina della struttura degli organismi animali e vegetali, in tutte le singole parti che li compongono. | *umana*, che studia gli organi del corpo umano allo stato sano. | *patologica*, che li studia quando sono ammalati. | *topografica*, che descrive le parti che si trovano in una determinata regione del corpo. | *comparata*, che studia le somiglianze e le differenze di struttura di tutti gli esseri organizzati. | *delle piante*, Fitotomia: esame della struttura delle piante. | *Analisi metodica ed esatta in alcuna materia*. || -ico, ag. (anatòmico). Spettante all'anatomia. | m. Studioso di anatomia. | *preparazioni anatòmiche*, pezzi che usano gli anatomisti per studiare colla maggior diligenza l'organizzazione e la struttura degli esseri, e sono la dissezione, le iniezioni, la macerazione, gli agenti chimici, l'imbalsamazione, e altri. || -icamento, Col mezzo dell'anatomia. || -ista, s. Chi esercita l'anatomia. || -izzare, a. Fare l'anatomia. Notomizzare. | Esaminare diligentemente i cadaveri, gli insetti, le piante, ecc.

ànatra, f. *ANAS -ĀTIS. ☞ Anitra. || -are, nt. Fare il verso dell'anitra. || -ella, f. dm. Piccola anitra. || -etta, -ina, f. vez. || -ino, m. Pulcino dell'anitra. || -otto, m. Anatra giovine.

*anatrice, v. nitrire.

anca, f. *td. HANKE coscia del cavallo. Osso che è tra il fianco e la coscia, ed anche la parte più carnosa. | *battersi l'—*, Mostrare dolore. | *menar l'—*, Camminare. | *dar d'anche*, Fuggire. | ☞ Parte esterna e arrotondata del bastimento alla poppa, dai due lati. | Canapo o Manovra laterale, Contrassartia. || *acciuato, ag. Che ha le anche grosse. || -aione, av. *andare —*, ☞ del cavallo che ha una delle anche più bassa. || *are, nt. ☞ Battersi il fianco nel respirare. || -hetta, f. dm. | *colpo di —*, Spinta.



Anca.

ancèlla, f. *ANCILLA. Fantesca, Serva. || -etta, f. dm. vez.

anche, av. *AD HANC (HORAM). Ancora. | Inoltre. Dipiù. | *Mai, Una volta*. | *Anzi. | *per —*, Ancora, Per ancora. | — *che*, Ancorchè, Sebbene.

anchilòşi, **anchilòşi**, f. *ἀγχίλοσις; piaga, incurvatura. ☞ Diminuzione o perdita dei movimenti normali di un'articolazione || -oşato, ag. Colpito da anchilosi. m. *ἀγκύλιος curvo, *td.* ☞ Gonfiotto al canto interno dell'occhio.

anchilòstomo duodenale, m. ☞ Verme filiforme, lungo da 10 a 18 mm., che si manifesta nel duodeno dell'uomo, produce l'anemia, ferendo la mucosa e succhiando il sangue.

anchina, f. Tela di cotone, color giallo, che ci vien da Nankin, in Cina.

+anchini, pl. m. ANCA. ☞ Cavi posti per tener congiunta l'antenna all'albero.

ancia, f. *fr. ANCHE. ☞ Pivetta. Linguetta. Imboccatura a due linguette o ad una sola, di vari strumenti da fiato, come fagotto, clarinetto e sim.

+ancidere, a. (ancido, ancisi, anciso) *al. ANCIDERE (pt. ancisus in Lucrezio). Uccidere. || -itore, m. -itrice, f. Che uccide.

ancile, m. *ANCILE. ☞ Piccolo scudo ricurvo da ambedue i lati che si credette caduto dal cielo in Roma, per opera del dio Marte.

+ancilla, f. *ANCILLA. Serva. || -are, ag. Di schiavo. || -aria, f. ☞ Mollusco gasteropodo con conchiglia univale a spirale; vive nei mari intertropicali.



Ancillaria.

ancilotomia, **anchil-**, f. *ἀγκύλιος curvo, τμήμα taglio. ☞ Operazione che consiste nel tagliare il freno della lingua, allorchè esso la tiene curva o contratta, e impedisce di favellare. || -o, m. (ancilòtomo). Bisturi curvo per l'ancilotomia.

ancipite, ag. *ANCEPS -ĪTIS che ha capo da due parti. Incerto. (degli animali che vivono in acqua ed in terra, Anfibia. | Dubbio, Di mezzo. | ☞ Gladiato.

ancistro, m. *ἀγκύστιον uncinetto. ☞ Strumento adunco a foggia di amo.

anco, m. ☞ Anca, canapo. | v. anchini.

+anco, av. Anche. | *per —*, Di nuovo.

+ancòi, av. *HANC HODIE. Oggi.

*àncola, v. àncora.

ancón a, f. *εἰκὼν ἑνός immagine. ☞ Tavola o Quadro grande da altare. | Immagine votiva. | Tavola da dipingere. | Tabernacolo isolato. | Nicchia per la statua di qualche Santo. || -etta, f. dm.

ancón e, m. *ἀγκύλιον -ἑνός gomito. ☞ Gomito, ovvero Flessione del braccio ove ci appoggiamo riposando. | ☞ Grosso dell'anca. || -eo, ag. *muscolo —*, che si attacca all'omero e termina alla parte posteriore del cubito: la sua azione è di stendere l'antibraccio e rinforzare l'articolazione del gomito.

ancór a, **ancór**, av. *AD HANC HORAM. Di più, Altresì, Pure, Anche in quest'ora. A questo punto. | *Mai*, cioè *Altra volta*. | *per —*, Per anche, Fino ad ora. || -ché, -quando, Benchè, Quantunque; Se anche.

àncora, **+àncola**, f. *ἀγκύρα. ☞ Strumento di ferro con rafi uncinati, col quale, gittato nei fondi dell'acqua, si fermano le navi mediante la gomina o la catena a cui è attaccato. Prende diversi aggiunti secondo le forme, gli usi e le posture. | *stare sull'—*, fermo; *levare, salpare l'—*, Partire; *dar fondo all'—*, Affondare, Gettare. | ☞ Pezzo d'ancora che è in alcuni orologi i quali dicono ad àncora. | Emblema della speranza. | *galleggiante*, ☞ Quel congegno di travi e ingombri gittati per poppa con qualche canapo per ritenere un bastimento che non corra a precipizio quando abbia perduto l'ancore sue. || -aggio, m. Diritto che pagano le navi di commercio, per ormeggiarsi e gettar l'ancora in un porto e fermarvi. | Luogo al riparo dai venti, adatto per gettarvi l'ancora. || -aio, m. Artefice che fa le ancore. || -are, a. Fermare il bastimento con gettar l'ancora a fondo. | rifl. Ormeggiarsi. || *àtico, m. Ancoraggio. || -ato, pt., ag. Fermo sull'ancora. | ☞ Fatto ad ancora. || *essa, f. schr. Ancora vecchia e cattiva. || -etta, f. dm. Piccola ancora usata nei piccoli bastimenti, Grappino. || -otto, m. dm. Ancora non molto grande, che serve a vari usi.

ancùdine, **+ancude**, f. *INCUS -EDIS. ☞ Incudine. Strumento di ferro sopra il quale i fabbri o altri artefici battono il ferro per lavorarlo. | Lavoro di studio, meditazione e correzione. | *rimettere all'—*, Limare, Rilimare. | ☞ Uno dei tre ossicini

che trovansi nell'interno dell'orecchio. || -etta; -uzza, f. dm. Piccola incudine.

ancusa, f. **ἄγκυσα*. ☞ Pianta delle borraginee; come la Buglossa o Lingua di bue o Borrana selvatica, medicamentosa.

anda, f. ☞ Grande albero del Brasile, delle euforbiacee, i cui semi danno un olio di effetto purgativo. | v. andare.

+andaluzzo, m. ☞ Cavallo dell'Andalusia, Andalus.

andana, f. ANDARE. ☞ Corridoio dove si fila e si torce la canape per le funi. |

☞ Stiva di mercanzie in una nave. | Fila di bastimenti ormeggiati in porto l'uno a fianco dell'altro. | Filiera di casse, di botti, di sacchi.

+andànico, m. ☞ Metallo d'incerta natura spesso nominato col ferro e con l'acciaio.

andante, ps., ag. ANDARE. Che va, ecc. | Continuo, Scorevole. | Non artificiato, Spontaneo. | *stile, scrittore*. | Corrente, anno, mese, ecc. | ☞ Movimento, Tempo moderato che non è né allegro né adagio. || -emente, Continuamente, Senza interrompimento. | Comunemente. || -ezza, f. Scioltrezza o Disinvoltura di modi. || -ino, m. dm. ☞ Più veloce i andante.

andare, nt. dif. (compiesi con le voci di *vedere*: esistono tracce di tutte le voci di *andare*, come *andu* va, escl. per incitare i buoi; ma ora sta soltanto nelle voci accentate sulla desinenza). *ANHELARE, ADITARE, AMBULARE? Muoversi da un luogo verso un altro. Camminare verso un'altra parte (talora rifl.). | Camminare. | Viaggiare. | *pvb. Paese che vai, usanza che trovi*. | opp. a Venire. | Tirare avanti (con l'ufficio, l'opera, il negozio). | *di corpo*, Scaricare il ventre. | Inoltrarsi, Spingersi. | Allontanarsi, Partirsi. | Succedere, Passare, Aver corso, Procedere. | Finire, Venir meno. Morire. | *all'altro mondo, al paradiso; alla fossa, al creatore*; plb. a *babbariviglioli, a bada, a ingrassare i petronciani*. | *in acqua, in brodo, in cenere, in fumo, in pezzi, in polvere, in sudore; in broda di succhiole*. | di tempo o stagione, Trascorrere. | Menare, Condurre, di strada. | Entrare, Poter contenersi. | Piacere, Confarsi, Tornare in vantaggio, Bisognare. Esser opportuno (con al). | Propagarsi, Diffondersi. | Correr pericolo, Perdersi: *ne va la vita, ecc.* | del discorso, Diffondersi, Esaurirsi. | Svanire, Dileguare, di macchia, peccato. | Esser vestito (con da, in). | di negozio, mestiere, Dar guadagno, Trovar favore. | Riuscire. | di prezzo, Costare, Valere, tanto la libra, il metro. | di moneta, Aver corso. | col ger. esprime azione continuata: *va dicendo*. | con l'inf. e l'a, indica fine, scopo; ma più risolutezza è nelle frasi: *andò e disse, andò e fece, va e fidati*, ecc. | *per una cosa*, per prenderla. | *per alcuno*, a chiamarlo, a trovarlo. | *Va là, Andate!* formole di dispetto e scontentezza, o di perdono. | *lasciare* —, Permettere, Non opporsi, Tralasciare. | della posta dei giocatori: *vanno dieci lire*. | molti altri usi, come avviene di un verbo che può far le veci di ogni altro. Di finalità: *a caccia, alla cerca; a ditello, a diporto, a zonzò, a spasso, a sollazzo*. | *al di sotto, di sotto, in giù*, Ricever danno, Rovinarsi; *a fondo, in fondo*, Sommersi, Rovinarsi, Penetrare, Inoltrarsi. | *a gusto, a garbo, a sangue, al cuore, al pelo, a verso, ai versi*. | *all'altare, a nozze, a marito*. | *all'aria, per aria; a monte*, Non continuare, del giuoco. | *a posta sicura*. | *a riporsi, a nascondersi*, per la vergogna. | *a rischio, a risico*, Correr pericolo. | *a Santo, in Santo*, in chiesa. | *a terra, in terra*. | *in bestia, in collera*. | *in comune, al fisco*. | *in corso*, A corseggiare. | *in esilio, in bando*. | *in là con gli anni*. | *alta malora, in buon'ora, con Dio, col diavolo, in pace, in perdizione*. | *in visibilo*, Strabiliarsi, Trascolare. || *oltre*, Seguire. | *pei fatti suoi*, tutto raccolto, Partirsi. | *per le bocche di tutti*. | *per la maggiore*, Contarsi fra i maggiori. | Di maniera e sim. | *a ciotta, a falcone*, A uccellare con la civetta o il falcone. | *a diritto, a filo, diritto, in filo*. | *a ferro, a fuoco, a ruba, a sacco, a fiamma*. | *a gambe levate*, Precipitare. | *alla*

banda, *bù*, di nave che piega da uno dei lati. | *alla buona, alla carlona*. | *a pelo, a capello*, Esattamente. | *terra terra*, Non levarsi in alto, a concetti alti e sim. | *a torto*, Girare, Disperarsi. | *a traverso*, di traverso, Rovinare. | *a vuoto, bene, male*, di vestito, condizione, fortuna. | *colla piena, con la corrente*. | *di trotto, di galoppo*. | *in amore, in caldo*. | *in rotta, in rovina*. | *in avanti*, Procedere. Avanzare, Tirar la vita. | *dietro*, Seguire, Attendere, Credere, Continuare, Perseguire. | *errato*, Errare. | *judò, scalzo, vestito, a capo scoperto*. | *soldato*, A fare il servizio militare. | *al basto, a tastoni, a lantone, alla caccia, ruzzoloni, brancoloni, saltellone, zoppiconi*. | In forza di m. tutti i significati notati; e pl. Sentieri, Strade, Viottolte. || -amento, m. Procedimento, Maniera di portarsi, Passo, Movimento. | pl. Maneggi, Pratiche. | *Trasito, Viaggio, Sentiero. | ☞ Modulazione. Soggetto di fuga, lungo. ☞ Operazione, Mossa. | v. andante. || -arino, m. Amante del viaggiare. || -ata, f. L'andare. | entr. di Ritorno. | Cammino, Viaggio. | *dar l'—*, Mettere in movimento. || -ataccia, f. peg. Flusso di ventre. || -ato, pt., ag. Passato, Avvenuto. | Perduto. Morto. | *malè —*, Guasto, Rovinato. || -atore, m. Che va. | *di notte*, Nottolone. | *d'in sul canapo*, Funambolo. || -atrice, f. Che va. || -atura, f. Modo dell'andare; delle bestie e delle persone. | Portamento. | ☞ Il camminare o correre di un cavallo, al passo, al trotto, al galoppo, ecc. | ☞ Modo di veleggiare di un veliere, secondo la direzione del vento. Modo di navigare di un piroscampo. || -azzo, m. Usanza, Cattivo andamento. | ☞ Corso di malattia. || -azzaccio, m. peg.

+andattalo, andatterò, v. d'atterò.

andirivieni, m. ANDIRIVIENI vai e torni. L'andare e venire di gente per la medesima via. | Giravolte.

àndito, m. *ADITUS entrata. ☞ Androne. Passaggio, saggio. | Stretto e breve corridoio tra due muraglie, a uso di passarvi. | Ingresso, Entrata, Vestibolo. | Posto dove si pescano le acciughe. || -ino; -uccio, m. dm. Passaggio piccolo e meschino.

+andòsia, f. Sorta di drappo.

andracne, f. **ἀνδράκνη*. ☞ Genere di piante della famiglia delle euforbiacee con fiori moniaci e una capsula trilocca cinta dal perigonio persistente: Erba porcellana.

andrienne, andriè, f., fr. (prn. andrien). Sorta di veste ampia da donna, Veste per casa.

andriòlo, ag., m. ☞ Qualità di grano duro e grasso, che produce spighe corte. Grano duro.

andrivello, m. ☞ Qualunque fune che, passata in un bozzello incocciato, serve a mandar qua e Andracne. là, su giù persone o cose.

androcèu, m. **ἀνδρες* uomini (su gineceo).

andròdama, androdamante, f.

**ἀνδροδάμης -αντης* che doma l'uomo. Gemma che, secondo gli antichi, aveva la virtù di placare le passioni violente nell'uomo: detta Occhio di pesce. || -ofobia, f. **φόβος* timore. ☞ Avversione agli uomini. || -oginia, f. **ἀνδρογονος* di due sessi. ☞ Riunione degli organi maschi e femmine così sullo stesso fiore come sullo stesso individuo. || -ogino, ag., m. Ermafrodito, che tuttavia assai più, sessualmente, ricorda l'uomo che la donna, epperò differente dal ginandro, in cui si riscontra il contrario. || -omania, f. **μανία*. Ninfomania. || -opogone, m. **πυργιον-ωπος* barba. ☞ Genere di piante delle graminacee, tra le quali l'andropogone da spazzole. || -osace, f. **οξυς* scudo. ☞ Specie di giunchi con foglie larghe e rotonde, come scudo. || -osèmo, m. **ANDROSAEMUM* (*ἀνδρόσωμος*). ☞ Pianta medicinale conosciuta come Ruta selvatica, Erba di san Lorenzo.

andròmeda, f. ☞ Figlia di Cefeo esposta in mare su di uno scoglio per



esser pasto di un mostro e liberata da *Pérseo*. | ☞ Costellazione dell'emisfero settentrionale, composta di tre stelle di seconda grandezza. | ☞ Genere di piante delle *Ericacee*, coltivate ad ornamento dei giardini. | ☞ *èidi*, f. pl. ☞ Stelle cadenti il cui radiante è nella costellazione di *Andromeda*. Furono straordinariamente abbondanti la sera del 27 novembre 1872.

androne, m. * *ἀνδρόν-ωνος*. ☞ Parte riservata agli uomini nella chiesa greca. | Andito lungo e terreno per il quale dall'uscio della via s'arriva ai cortili delle case. | ☞ Spazio tra due filari di viti maritate ad alberi.

aneddotico, ag. Di aneddoto. | Fornito, Ricco di aneddoti.

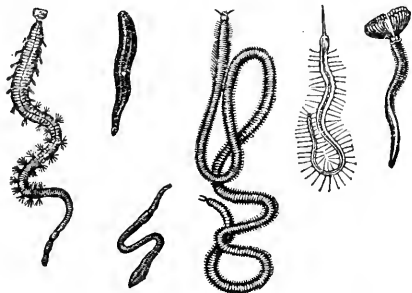
aneddoto, m. * *ἀνέκδοτος* inedito. Fatterello non conosciuto dai più, che serivesi o raccontasi per appagare l'altrui curiosità. | ☞ *-ino*, *-uccio*, m. dm.

anelare, ntr. (*anèlo*). * ANHELARE. Mandare fuori il fiato, il respiro, ansando. | Aspirare, Bramare ardentemente (con *a*). | ☞ *-ante*, ps., ag. Ansante, Che manda alito. | ☞ *-antemente*, Con affanno. Bramosamente. | ☞ *-anza*, f. Ansamento. Desiderio vivo. | ☞ *-ato*, pt., ag. Bramato. | ☞ *-azione*, f. * ANHELATIO -ōNIS. Ansamento.

anelëttrico, ag. ☞ Di corpo che perde facilmente l'elettricità.

anèlit o, m. * ANHELITUS. Fiato, Respiro. | *Brama*, Desiderio fervente. | ☞ **are*, nt. Anelare.

anèllidi, m. pl. ☞ Classe del tipo dei vermi, col corpo ad anelli molto distinti,



provveduti di ventose, colle quali si aiutano nel cangiar di posto: p. e. il lombrico. Vivono nell'acqua e nei luoghi umidi.

anèll o, m. (pl. *-a*, *-e*, non in tutti i significati; -i). * ANELLUS. Cerchietto d'oro o d'argento o d'altro metallo, che si porta in dito per ornamento. | di *matrimonio*, di *fidanzamento*, che lo sposo dà alla sposa. | *correre all'* -, specie di giostra in cui i cavalieri dovevano infilzare con la lancia un anello sospeso a una funicella. | *Ditale*. | pl. *-a*, *Riccioli di capelli*. | ☞ dell'inguine, dell'ombelico, ecc. | *Maniglia*. | Cerchio di metallo. *Ghiera*. | di *una catena*. | pl. ☞ I tre listelli presso all'echino del capitello dorico. | Strumento a forma anulare. | ☞ di *Saturno*, Cerchio luminoso che attornia Saturno. | del *pescatore*. ☞ Suggello con l'impronta di S. Pietro che pesca in barca. | *dar P* -, Sposarsi. | ☞ **are*, a. Inanellare, Dar l'anello. | ☞ *-ato*, pt., ag. Guernito di anelli. Inanellato. | A forma di anello. | ☞ *-atura*, f. Riccioli della chioma. | ☞ *-etto*, m. dm. (pl. *anellette*, -i). Anello di piccolo valore. | ☞ Pezzetto di buccia in forma di anello che cavasi per uso d'innesto. | ☞ *-ino*, m. dm. | ☞ *-one*, m. Anello grosso, di ferro. | ☞ *-oso*, ag. Fatto ad anelli. | ☞ *-uccio*, *-uzzo*, m. dm.

anèl o, m. * ANHELUS. Anelante, Ansante. | ☞ *-oso*, ag. Asmatico.

anèma, v. anime.

anem ia, f. * *ἀναιμία* privo di sangue. ☞ Malattia prodotta da impoverimento del sangue. | ☞ *-ico*, ag. (*anémico*). Malato di anemia.

anèmio, m. * *ἀνέμιος* pieno di vento. ☞ Fornace a vento che serve per liquefare i metalli con fuoco violento.

anem ografia, comp., f. * *ἀνεμος* vento, *-γραφία*. Descrizione dei venti. | ☞ *-ografo*, m. Apparecchio che fa conoscere con una traccia grafica la velocità e la direzione del vento. | ☞ *-ometro*, m. * *μέτρον* misura. Strumento che serve a misurare la forza e la velocità del vento. | ☞ *-ometria*, f. Arte del misurare i venti. | ☞ *-ometrografo*, m. Meccanismo che serve a rilevare la direzione del vento, a misurarne la forza e la velocità, tracciandole graficamente. | ☞ *-oscòpio*, m. *σκοπεῖν* spiare. Strumento che serve a far vedere le variazioni e la direzione del vento, come le banderuole che girano sui comignoli delle case.

anèmone, anèmo, m. * ANEMONE *ἀνεμώνη*. ☞ Genere di piante delle ranunculacee. | Sorta di fiore bellissimo che nasce da tubero in aprile; porporino o variato di più colori.



Anemone.

anencèfalo, m. * *ἄνεγκεφαλος* cervello: Animale mostruoso che nasce senza cervello. | Uomo stupido, insensato.

anepigrafo, ag. * *ἀνεπίγραφος*. Privo di iscrizione, Senza intitolazione.

aneritropsia, f. * *ἄνεριτροπία* rosso, *ὄψ* occhio. Difetto della vista, che consiste nell'incapacità di distinguere il colore rosso, il quale al paziente sembra bigio cenero.

aneròide, ag. * *ἀνερούς* liquido. *barometro* -, senza liquido.

anèsonè, m., dt. Liquore fatto con essenza d'anice.

anest esia, f. * *ἀνεσθησία*. ☞ Insensibilità, procurata contro il dolore. | ☞ *-ëtico*, ag., m. Sostanza che ha la proprietà di estinguere o diminuire momentaneamente la sensibilità: tali sono l'etere, il clorofornio, l'aldeide, il protoossido di azoto, il bicloruro di metilene, il tetracloruro di carbonio.

anét o, m. * ANETHUM. ☞ Genere di piante delle ombrellifere, come il tinocchio. | ☞ *-ino*, ag. Di aneto.

aneurism a, f. * *ἀνεύρισμα* dilatazione. ☞ Dilatazione e accrescimento morboso delle arterie. | Tumore fatto dal sangue arterioso in seguito della dilatazione. Rottura, Divisione di una arteria o del cuore. | ☞ *-atico*, ag. Di aneurisma.



Aneurisma.

anfan are, nt. AFFANNO. Andar qua e là senza sapere dove. | Affaccendarsi. | Aggirarsi in parole, senza venire alla conclusione.

☞ *-amento*, m. L'anfanare. | ☞ *-atore*, m. Cicalone. | ☞ *-eggiare*, a. (*anfanéggio*). Fantasticar schiocchezze.

☞ *-ia*, f. Vanità, Fantasia, Chimera.

+anf esibèna, f. * *ἀμφισβανία*. ☞ Specie di serpente.

anfibio, ag., m. * *ἀμφίβιος*. Animale che vive in acqua e in terra. | di uomo, Doppio, Di due facce; Indebilito.




anfibol o, ag. * *ἀμφιβόλος* incerto. ☞ Che ha due sensi, anfibologia. Ambiguo. | pl. ☞ Uccelli con due dita dinanzi e due di dietro, e il posteriore esterno si svolge in più versi. | pl. ☞ Una delle famiglie dei silicati, p. e. la Tremolite, l'Amianto. | ☞ *-ogia*, f. * *ἀμφιβόλος, λογία*. ☞ Ambiguità. Parlare che può intendersi in due significati diversi, ed anche opposti. | ☞ *-ògico*, ag. Che ha anfibologia, doppio senso. | ☞ *-ogicamente*, Con equivoco, anfibologia.

anfibraco, m. * *ἀμφίβραχος*. ☞ Piede formato da tre sillabe delle quali le due estreme brevi, la media lunga. | ☞ *-imacro*, m. * *μικρόβιος*. Piede di tre sillabe, una breve tra due lunghe.


anfígena, f. ☞ Sorta di produzione vulcanica che trovasi ordinariamente sotto forma cristallina e di colore biancasto.


anfipròstilo, m. * *ἀμφίπροστυλος*. ☞ Tempio greco e romano con due portici aperti su ciascuna delle due fronti.


anfitalamo, f. * *ἀμφιτάλαμος*. ☞ Camera dell'ancella presso al talamo.


anfiteatro, m. *ἀμφιθέατρον teatro circolare.  Edificio di figura ovale o circolare, con più ordini di scaglioni a cerchio, ed un'arena nel mezzo, per lotte di gladiatori, cacce, combattimenti con le bestie feroci, battaglie navali.  Teatro all'aperto per giuochi equestri e rappresentazioni spettacolose; anche teatri. Arena. | Aula ad anfiteatro. |  Terreno che va gradatamente elevandosi attorno ad una pianura. || -ale, ag. Di anfiteatro.

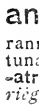
anfiteatro, m. (dalla commedia omonima di Molière dove è detto: *Le véritable Amphitryon Est l'Amphitryon ou l'on dine*). Chi dà il pranzo. Il padrone di casa presso cui si pranza.

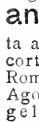
anfizionia, f. *ἀμφιζωνία.  La Lega degli Anfizioni, Anfizioni, in Grecia, deputati dalle varie popolazioni a trattare faccende di interesse comune della nazione; originariamente, interessi religiosi. || -ico, ag. (*anfizionico*). Degli Anfizioni.

ànfora, f. *ἀμφόρα.  Specie di vaso con manichi alti. || -etta, f. dm.

anfotere, m. *ἀμφότερος l'uno e l'altro. *formazioni* —,  Rocce formate sotto l'azione delle attività vulcaniche e dell'acqua.

anfratto, m. *ANFRACTUS. Via tortuosa a giravolte. | Recesso sinuoso. || -ucità, f. Andirivieni. |  Cavità tortuosa. || -uoso, ag. Pieno d'anfratti, Tortuoso.

angari, a. f. Angheria. || -are, a. Importunare. |  Trattare duramente, Tiranneggiare. | Opprimere con angherie. | Importunare. || -amento, m. L'angariare. || -atore, m. -atrice, f. Che angaria. || -eggiare, a., frq. (*angariaggio*). Molestare m. Importunare.

angelica, f.  Pianta di odore aromatico. | Sorta di pera, detta anche Angiolina, rotonda, con corto picciuolo. | Biblioteca in Roma, annessa alla chiesa di S. Agostino: fondata dal card. Angelo Rocca.

angèlico, ag. *ANGELICUS. Di angelo. | Degno di angelo. A guisa e similitudine di angelo. | Bello, Dolce. |  *salutazione* —, Ave Maria. | *il dottore* —, S. Tommaso d'Aquino. |  Quadro dipinto dal Beato Angelico, | pl. Monaci Basiliani. | *suore* — Ordine fondato dalla contessa di Guastalla nel 1534. | pl. m. Setta religiosa che faceva il mondo creato dagli Angeli. || -ale, ag. Da angelo. || -amente, A modo di angelo. || -ato, ag. Fatto angelo, Simile ad angelo. || * -hezza, f. Qualità di angelico.

àngelo, **àngiolo**, **àngnolo**, m. *ANGELUS ἄγγελος messaggero.  Creatura puramente spirituale ed intellettuale, di natura tutta divina, rappresentata dall'arte in forma corporea di giovanile bellezza, con ali, e circondata da raggi di luce. | pl. Le Intelligenze celesti, motrici dei cieli: Serafini, Cherubini, Potestati, Principati, Virtù, Dominazioni, Troni, Arcangeli, Angeli: prime creature di Dio. | *custode, tutolare*, dato da Dio a ciascun'anima. | *delle tenebre, nero*, Demonio. | Persona di costumi illibati, di grande bontà o di straordinaria bellezza. | di *bontà, d'innocenza, di modestia, di carità*. | *cantare, sonare, scrivere come un* —. | Antica moneta francese con un angelo effigiato. |  Specie di palla di cannone, a due emisferi attaccati con una spranga, non più in uso. || -a, f. Santa, Beata. | Donna pura e bella e nobile (quando non si dica per lusinga). || -ello, m. dm. vez. || * -esco, ag. Di angelo. || -etto, m. -eita, f. Bambino innocente, bello. || -ino, m. dm. Bambino. || -ina, f. dm. | Specie di pera, Angelica. || -ona, f. Specie di pera, globosa, acidetta. || -uccio, m. dm. (per tutti questi dm. è usata ora solo la forma *àngiol*—).


angelolatria, f. *ἀγγελολατρία. Adorazione degli angeli.







+àngere, a. dif. (*an.g.e. angeva, anse*). *ANGÈRE. Affliggere. Dare angoscia.

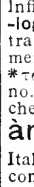
angheri, a. f. *ἀγγερός messo del re di Persia con autorità di requisire e imporre gravetze. Gravetze imposta. | Imposizione. | Tassa esosa. | Molestia. || -uccia, f. dm.

anghiere, v. alighiero.


angiarro, m. Grande coltello che i Turchi portavano alla cintola. Cangiario.


angina, f. *ANGINA.  Squinanzia. Infiammazione delle fauci e delle tonsille. | *pectoris*, Angina di petto, Oppressione, Soffocazione. || -oso, ag. Di angina. | m. Colui che patisce d'angina.

angio carpo, comp. m. *ἀγγεῖον vaso, χάρπις frutto.  Frutto coperto di un organo estraneo, come sono i frutti delle Conifere. | Specie di funghi. || -grafia, f. *ἀγγεῖα.  Descrizione anatomica dei vasi. || -ite, f.  Infiammazione dei vasi dove corre il sangue. || -logia, f. Angiografia. Parte dell'anatomia che tratta delle arterie e delle vene. | -scòpio, m. Strumento per esaminare i vasi capillari. || -tomia, f. *ἀγγεῖα τμήσις.  Incisione dei vasi del corpo umano. || -spèrme, ag. pl. *ἀγγεῖα σπέρμα.  seme. f.  Pianta che hanno i semi coperti da un involuppo.


àngiolo, f. v. angelo. |  Uva bianca e di grassissimo gusto, commissima in Italia. || -ona, f. Specie di pera, di forma globosa, con picciuolo cortissimo.

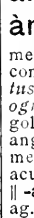
angipòrto, m. *ANGIPORTUS. Vicolo senza uscita. Stradetta angusta. Chiassetto.


anglesite, f. (Anglesea in Iscozia).  Vitriolo di piombo, che in natura trovasi in cristalli rombici: i più belli esemplari dalla miniera di Monteponi in Sardegna.

ànglico, ag. *ANGLIA. Inglese. || -ano, ag. Della Chiesa inglese, e di chi professa questo culto. || -ismo, m.  Inglessimo, parola o frase propria dell'inglese (come p. e. luna di miele).

-anismo, m. Religione di Stato in Inghilterra: i dogmi sono quelli di Calvino, pur conservando somiglianze colla chiesa cattolica. Ne è capo il re. **anglomania**, f. Smania d'imitare gl'Inglese.

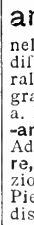
àngoli, m.  Uccello del genere della folaga, ed è una specie della gallina sultana.

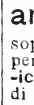
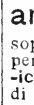
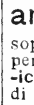
àngolo, m. *ANGULUS.  Inclinazione di due rette che s'incontrano in un punto medesimo nello stesso piano, e quindi lo Spazio compreso fra queste due rette. | *retto, acuto, ottuso, misto*. | *smussato*. | Canto, Cantonata. | *in ogni* —. In tutti i luoghi. | Luogo appartato. | *Spi-golo*. || -are, ag. *ANGULARIS. Che ha angoli. | Di angelo. | Che è posto in angolo. | *pietra* —, fondamentale, la prima dell'edificio. | *arco* —, a sesto acuto. || -armente, Con angoli, Per via di angoli. || -ato, ag. Di forma angolare. || -etto, m. dm. || -oso, ag. *ANGULOSUS. Che ha angoli. | Poco affabile.

angòne, f. *ἀγγώνη.  Sentimento di strangolazione con timore di soffocazione imminente.

*angonia, v. agonia.

+angóre, m. *ANGOR-ORIS stringimento. Affanno. Angoscia dell'animo.

angòscia, f. *ANGUSTIA strettezza.  Spedale nella regione epigastrica, accompagnata da somma difficoltà di respiro, dispnea, da un senso di generale malessere, da agitazione, da tristezza. | Dolore grave che affanna. | Fatica, Pena, Travaglio. || -are, a. Dare angoscia. | rll. Travaglio, Affannarsi. | -amento, m. Angoscia. || -ato, pt., ag. Oppresso. Addolorato. || -atamente, in modo angosciato. || -atore, m. -atrice, f. Che dà angoscia. || * -o, m. Costrizione. || -oso, ag. Che dà o dimostra angoscia. Pieno di travaglio e pena. || -osamente, A grandissimo stento e dolore. || -osissimo, sup.

angu, m. *ANGUIS.  Specie di serpenti anfibii che hanno tutto il corpo sotto e sopra coperto di squame, di color bruno. | Serpente, in generale. |  Costellazione del Drago. || -icrinito, -ichiomato, ag.  Che ha serpenti in luogo di crini, di chioma. || -ineo, ag. Da serpente.

anguilla, f. *ANGUILLA. Pesce senza scaglie, apparentemente, di forma sim. ad un serpente. | *sguizzare come un* —, di uomo leg-

giero. | ☞ Sedizione. || -**ia**, -**ara**, f. Luogo pantanoso dove si trovano molte anguille. || -**are** ag. A forma di anguilla. | m. ☞ Diritto e lungo filare di viti, legate con pali e pertiche. || -**etta**, f. dm. Cecolina. || -**iforme**, ag. Che ha forma d'anguilla. || -**ina**, f. dm. Anguilla piccola.

anguillula, f. dm. ☞ Genere di vermi filiformi, di cui alcune specie vivono libere nella terra umida, nelle paludi, o sopra sostanze organiche in decomposizione, e altre sono parassite di vegetali e animali.

anguina, f. *ANGUINUS serpentino. ☞ Sorta di melone, a mo' di zucca lunga, verde.

anguinaia, + aglia, f. *INGUINALIA. ♥ Inguine: parte del corpo umano, tra la coscia e l'addome. | Bubbone.

***angolo**, v. àngolo.

anguria, f. *biz. *àngurion*. ☞ Sorta di zucca detta altrove Melone d'acqua, com. Cocomero.

+angustare, a. *ANGUSTARE. Rendere angusto. | rrl. Restringersi. || -**amento**, m. Strettura.

angustia, f. *ANGUSTIA. Strettezza. | Miseria. | *domestice*, di *riveri*. | Affanno, Afflizione. || -**are**, a. Dare angustia d'animo, Angosciare. | Affliggere. | rrl. Affliggersi. || -**ato**, pt., ag. Che soffre angustia. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che angustia. || -**oso**, ag. Angosciato. Pieno di angustie. || -**osamente**, In angustie.

angusticlavio, m. ☞ Piccoli ornamenti di porpora alla toga dei cavalieri romani; i senatori invece portavano il *laticlavio*.

angusto, ag. *ANGUSTUS. Stretto. | Incomodo, Disagevole. | Ristretto, delle facoltà spirituali. Gretto. | Insufficiente, al bisogno, al desiderio. || -**amente**, In strettezze. || -**issimo**, sup. m.

angustura, angostura, m. Corteccia di pianta che si usa in medicina contro le febbri intermittenti, dalla *Cusparia* o *Bomplandia trifoliata*, grande albero delle meliacee. | Altre specie, la falsa, è di una pianta del genere *strychnos*, velenosa.

ani, m. ☞ Genere d'uccelli della grossezza d'un merlo con coda lunghissima.

ànica, *ànico, v. anace.

anidride, f. *ἀνίδρις acqua. ☞ Ossido che combinandosi con l'acqua dà origine ad un acido. | *carbonica*, pop. Acido carbonico.

anil, anil e, m. *AR. AN NILAH. ☞ Erba dal cui sugo si trae l'indaco. || -**ina**, f. ☞ Liquido incolore o leggermente bruno; si estrae dal catrame del carbon fossile, riducendo la nitrobenzina: è la base di tutta una serie di colori artificiali.

ànima a, +alma, f. *ANĪMA fiato, aria. Respiro della vita, Facoltà vitale, Spirito vitale. | Respiro e vita. | *tener l'— coi denti*, Aver pochissima salute | Principio vitale delle piante e degli animali. | Principio del sentire e del conoscere, sede dell'intelletto. | Squisitezza e forza di sentire e di esprimere. | Volontà, Sentimento, Animo. | *amare con tutta l'—*. | *Buon'—*; *benedetta —*: *pregar per le anime*, i morti. | *vender l'— a Dio*, Morire. | *giurare sull'—*. | *perder l'—*, Dannarsi. | *buona*, salva dalle pene eterne. | *persa, dannata*, alle pene infernali; Malvagio. | *non c'è —*, nessuno. | ☞ Parte eterna della vita umana: *salute dell'—*, becatitudine eterna: *le cose dell'—*, della sua condizione dopo la morte; *la cura delle anime*, che spetta all'autorità ecclesiastica. | pl. Abitanti d'un paese, o le Persone della famiglia, nel loro numero. | Uomo, nel senso generico di essere intelligente razionale. | Uomo, considerato nelle sue qualità morali. | Essenza o Parte di c.c.s. | ☞ Armatura di ferro o d'acciaio o di rame, fatta a scaglie o a lamine o liscia, che un tempo armava il petto del soldato. | Parte interna: *del dente, del frutto; del legno* (tra la cortecchia e il midollo); *del*

sasso. | Nociolo. | ☞ Canale vuoto in mezzo al pezzo, nel quale si pone la carica. | *dare —*, Avviare. | *darsi con l'— e col corpo*, Attendervi con ogni potere. | *mia!* Vita mia, escl. | *di un affare, di un'impresa*, Chi promuove, vigila, sostiene. | *non aver —*, cuore e coscienza. || -**accia**, f. spr. || -**etta**, f. dm. di bambino. | ☞ Pezzetto quadrato di lino per coprire il calice alla messa. | Midollo del dente. || -**ettina**, f. dm. vez. || -**ina**, f. dm. di bambino anche; e Anima piccola o gretta. || -**uccia**, f. dm. vez., spr.

animadversione, -avversione, f.

*ANIMADVERSIO -ŌNIS. Riprensione. | Correzione fatta con gravi modi e parole. | ☞ Considerazione, Osservazione. | Annotazione.

animale, m. (pl. ***-ai**) *ANĪMAL -ĀLIS. Ogni corpo organato che ha vita, senso e moto; più com. Bruto. | ☞ pl. Armento. | nell'uso, distinguesi da uccelli, insetti, pesci. | Persona sciocca, stupida, senza ragione o giudizio. | ag. Che appartiene a corpo animato. Che proviene da corpo animato, o si riferisce ad esso. | *regno —*, Gli animali ordinati secondo classi, ordini, specie. | opp. a Spirituale. || -**accio**, m. peg. Bestione. || -**eria**, f. Le specie di animali. || -**esco**, ag. Di animale. Brutale. || -**etto**, m. Insetto, Topolino, e sim. || -**ettuccio**, m. dm. || -**ino**, m. vez. || -**ità**, f. L'aggregato degli attributi e delle facoltà che distinguono l'animale dalle altre cose create. | L'essere animale. || -**one**, m. acc. Persona di mente grossa, e spregevole. || -**uccio**, -**uzzo**, m. dm.

animare, a. (ànimo). *ANĪMARE. Dare o Infondere l'anima; *i corpi, la fiamma, il canto, la voce*. | *la tela, il marino*. | Incitare, Dare animo. | Ravvivare, Rimettere in vita. | Rendere il coraggio. | Dare slancio, energia, vita. | rrl. Pigliar animo. Incoraggiarsi. || -**abile**, ag. Che può essere animato. || -**ante**, ps., s. Che anima. | Animale. Dotato di anima. || -**ativo**, ag. Che ha forza di animare. || -**ato**, pt., ag. Dotato d'anima. | *Ispirato*, Fatto ardito. | *Inervorato*, Scaldato. | ☞ di movimento Celere e per lo più allegro. || -**atamente**, Con vivacità, energia. || -**atissimo**, sup. Pieno di vita e di slancio. || -**atissimamente**, av. sup. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che dà l'anima, la vita, l'ispirazione. || -**azione**, f. *ANĪMATIO -ŌNIS. Atto del dare o del ricevere l'anima. | Funzione dell'anima. | Vivacità. || -**tare**, a. (*animisco*). Inanimire.

+anime, f. *sp. ANĪME. ☞ Specie di resina o gomma di color d'oro, di grato odore nell'abbruciare, tratta non si sa da quale albero delle Indie.

animella, f. ☞ Parte degli interiori animali, bianca, di sostanza molle e spugnosa. Glandola. | pl. Taglio di macello: stanno alla gola e presso il cuore. | ☞ Valvola che impedisce il passaggio all'aria o ai liquidi da una parte del condotto. || -**ata**, f. Parte della gola d'animale da macello, le Animelle. || -**ato**, ag. Che ha animella, valvola.

animismo, m. ☞ Dottrina la quale attribuisce tutti gli atti della vita organica all'operazione diretta del principio spirituale. | Credenza nell'esistenza degli spiriti, da cui alcuni, e fra questi i Platonici, opinano sia animata ogni cosa.

ànimo, m. *ANĪMUS vento. Potenza volitiva. | Spirito. | Energia vitale. | Volontà, Desiderio. | Intenzione. | Costanza, Coraggio, Ardire. | Disegno, Proponimento, Intenzione. | Memoria, Mente, Cuore, Sentimento. | *disposizione d'—*, *andare all'—*, al cuore, a grato. | *Inclinazione*, *Attenzione*. | Affetto. | Mal talento. | Sdegno. | *Per —*, Per animosità. | *Animo!* Su via! Coraggio! | *perdersi d'—*, Avvilirsi. | *prendere —*, Rinfrancarsi. | *bastar l'—*, Sentire forza e coraggio sufficienti. | *ad — riposato*, tranquillo, calmo, Posatamente. | *prendere —*, ardire. | *di buon —*, Ben disposto. | *tentare l'—*, Ingegnarsi di conoscere le intenzioni. | *volgere l'—*, Darsi con la mente e col cuore a q. c. | *ad un —*, Concordemente. | ☞ Intenzionale, deliberato proposito di cagionare un determinato effetto. || -**uzzo**, m. dm. Animo piccolo e gretto.



Angusticlavio.

animós o, ag. *ANIMÓSUS. Franco, Coraggioso, Pronto. | Ardito. | Impetuoso, Focoso. | Appassionato. | Ostile, Sdegnoso. || **-amente**, Con coraggio, impeto. | *Con rancore. || **-etto**, ag. Piuttosto cruccio, Non sereno. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Animo mal disposto, Ostilità, Rancore. | *Ardire, Audacia. | Coraggio.

anişetta, f. Acquavite con sapore d'anici.

ànir a, f. *ANAS-ĀTIS. ♂ Genere di palmipedi dal becco convesso, ottuso, il plumaggio variopinto. Anatra. || **-accia**, f. spr. || **-accio**, m. Anitra giovane, Anitroccolo. || **-aia**, f. Luogo dove si tengono le anitre domestiche, o si pigliano le salvatiche. || **-ella**, f. dm. || **-ino**, **-occolo**, **-occo**, m. Pulcino dell'anitra. || **-otto**, m. Anitra grassotta.

anitrina, ag., f. ♀ Pianta che nasce sull'acqua stagnante, e si stende a tappeto di infinite foglioline ovali, pasto delle anitre. || **anitrire**, v. nitrire.

annacquare, a. Mettere l'acqua nel vino o in altro liquido. | Moderare, Temperare. | Attenuare. || **-amento**, m. L'annacquare. || **-ata**, f. Effetto dell'annacquare. || **-atina**, f. dm. Leggera annacquatura. || **-aticcio**, ag. Alquanto annacquato. | Freddo, Debole. || ♂ Pallido, Smorto, di colore. || **-ato**, pt., ag. Mescolato con acqua. || **vino**. | Debole, Languido. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che annacqua, stempera. || **-atura**, f. Fattura dell'annacquare. Diluimento; Cosa allungata e stemperata.

annaffiare, a. *INADFLARE. Innaffiare, Aspergere di acqua, a modo di pioggia. || **-amento**, m. Irrigazione, Bagnamento. || **-ata**, f. Atto dell'annaffiare. || **-atina**, f. dm. || **-atoio**, m. Vaso per lo più di latta o di rame, per innaffiare le piante. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che annaffia. || **-atura**, f. Atto o Effetto dell'annaffiare.

annale, ag. Anno, Appartenente ad anno. || pl. Narrazione degli avvenimenti storici ordinata e distinta anno per anno. | ☞ Rassegne scientifiche periodiche. || **-ista**, m. Scrittore degli annali.

annasare, a. nt. NASO. Fiutare. Annusare. | *Investigare.

annasp are, a., nt. Avvolgere il filato sul naso per formare la matassa. | Gestir molto e confusamente. | Aggrarsi, Confondersi. | Fare confusamente. | Balenare, Vacillare, di cosa che non resiste più. || **-icare**, nt. (*annaspico*). Imbrogliarsi, per non saper che dire. || **-io**, m. fr. L'annaspare. || **-one**, m. (**-ona**, f.) Chi si affaccenda disordinatamente. Faccendone, Sconclusionato. || **-o**, m. (dit.). Aspo, Naspo.

annata, f. Spazio d'un anno intero. | Pagemento di fitto per un anno. || ☞ Stagione o Temperatura dell'anno. | Raccolta dell'anno. || Entrata di un anno. || **-ataccia**, f. Cattiva annata. || **-atina**, f. dm. Annata di cattiva raccolta. || **-atona**, f. acc. Annata abbondante. || **-atuccia**, f. dm. Annata scarsa di raccolta. || ***-èa**, f. *fr. ANNÉE. Anno.

annata, v. adnata.

annebbiare, a. Offuscare con nebbia. | Intorbidare, Velare, Oscurare. | nt. Divenir nebbioso. || ☞ Essere offeso dalla nebbia, riarso, e non alligare. | Intorbidarsi alquanto, di un qualche fluido limpido in un recipiente. | rl. Offuscarsi, di tempo per nebbia. || **-amento**, m. Offuscamento. || **-ato**, pt., ag. Ingombro di nebbia. Oscurato. | Fosco. || ☞ Malconco, Strizzato dalla nebbia.

***anneentare**, v. annientare.

annegare, a., nt. (*annigo*). *NĒCARE far morire. Affogare. Soffocare. || Opprimere, Sommergere. || ☞ Soffocare per soverchio d'acqua. | rl. Gittarsi in acqua per annegarvi. | v. abnegare. || **-amento**, m. L'annegare. || Sommergione. | Rovina. || **-ato**, pt. ag. Soffocato. | ☞ di bastimento lontano del quale non si vede più che la sommità degli alberi.

annegazione, v. abnegazione.

anneghittire, **+anneghittire**, a., nt. (*anneghittisco*). *NEGLECTUS (pt. *negligere* trascurare).

Rendere o Divenire negligente e pigro. | Intorpidire. || **-imento**, m. L'anneghittire. || ***-oso**, ag. Neghittoso.

annerare, **+annegrare**, a., nt. Far Annerire. | Oscurarsi. || **-amento**, m. L'annerare. || **-ato**, pt., ag. Fatto nero. | **vino** —, di colore rosso carico.

annerire, **+annegrare**, a. (*annerisco*). Far nero. Annerare. | Denigrare, Diffamare. | nt. Divenir nero. | Oscurarsi. || **-imento**, m. Lo annerire. || **-ito**, pt., ag. Fatto nero. Nero, scuro. || **-itura**, f. L'esser fatto nero. Annerimento.

+annervare, a. (*annervo*). NERVO. Rendere robusto. || **-ato**, pt., ag. Robusto.

annèss o, pt., ag. *ADNEXUS (annettere). Attaccato, Unito, Congiunto. | Allegato. Accluso. | m. Dipendenza. | *annessi e connessi*, Tutte le cose che necessariamente vanno unite con altra principale; così le dipendenze di un possedimento. || **-ione**, f. *ANNEXIO-ONIS. Unimento. | Unione, per conquista o per plebisciti, di territorio o regione ad uno Stato.

annestare, a. (*annesto*). ☞ Innestare: congiungere la natura di una pianta con un'altra affine. | Aggiungere, Congiungere, come nell'innesto delle piante. | ☞ Incastrare, di due pezzi. || **-amento**, m. L'annestare. || **-ato**, pt., ag. Inneato. || **-atura**, f. Inneatura. | Congiungimento, Giuntura.

annettere, a. (*annessi, annesso*). *ADNĒCTĒRE. Attaccare insieme. Unire, Aggiungere. | Allegare. Accludere, *foglio, lettera*.

annichilare, **annichilire**, a. (*annichilo, -isco*). *NIHIL niente. Ridurre al niente, Annientare. | Distruggere. Guastare. | rl. Umiliarsi, Abbassarsi. || **-amento**, m. Annientamento. | Abnegazione. || **-ato**, **-ito**, pt., ag. Distrutto. | Umiliato. || **-azione**, f. Annientamento, Rovina.

annidare, rl. Farsi il nido. | Posarsi. Fermare stanza. | Ridursi al proprio nido. | Occultarsi. | a. Dar ricetto. || **-iare**, nt. NIDIO. Porre il nido, Porre stanza. || ***-olare**, rl. Annidarsi.

annientare, **+ire**, a. Annullare. Ridurre al nulla, al niente.

Annichilare. | Distruggere. | rl. Umiliarsi. Abbassarsi. || **-amento**, m. Distruzione. || **-ato**, pt. Annullato.

+anniffare, nt. NIFFA grugno. Metter broncio, Infrangere.

annitrire, **anitrire**, nt. (*annitrisco*). Nitrire, Gridare, del cavallo. | m. Nitrito. || ***ibile**, ag. Che nitrisce. || ***ibilità**, f. Facoltà del nitrire. || **-io**, m. fr. Lungo e frequente nitrire. || **-ito**, m. Nitrito.

anniversario, ag. m. *ANNIVERSARIUS annuale. Che ricorre ogni anno. | Giorno in cui si compie l'anno da un dato avvenimento, e la Commemorazione di questo. | ☞ Funerale annuale.

+annizzare, a. *atd. ANAZAN. Stimolare, Incitare, Aizzare. || ***-amento**, m. Instigazione.

anno, m. *ANNUS. Tempo entro il quale la Terra compie il suo giro intorno al Sole. | *tro-pico*, Tempo che scorre perché si ritorni allo stesso equinozio. | *solare*, Periodo di giorni 365 ore 5 e minuti 49. | *astronomico*, Esatta durata della rivoluzione della Terra attorno al sole. | *bisestile*, che ricorre ogni quattro anni, e ha un giorno più degli altri, 29 febbraio. | *lunare*, Spazio di 12 ovvero 13 rivoluzioni della luna attorno alla Terra. | *santo*, ☞ nel quale la Chiesa celebra il Giubileo (ogni fine di secolo, e anche ogni cinquant'anni). | *scolastico, accademico*, dalla riapertura delle scuole, dell'Università fino alle lunghe vacanze. | Durata di 12 mesi da un giorno qualsiasi. | *finanziario*, dal 1° luglio. | *emergente*, quello dal quale si comincia a contare un'Era. | *di grazia, di Cristo, dell'era volgare, Domini*, dalla nascita di Gesù. | a. U. C. (*ab urbe condita*), dalla fondazione di Roma, 753 a. C. | pl. Età dell'uomo. | *pieno d'—*, vecchio. | *verdi —*, Giovinezza. | *a mezzo gli —*, pt. Corso della vita. | ☞ Annata. | *buon, mal —*,

fortuna. | av. L'anno prossimo passato. | Ogni anno. | *andante, corrente; cadente, spirante; caduto, spirato; entrante; uscente.* | *ad anni interpositi*, un anno sì e l'altro no. | *anni sono, fa*, Molti anni addietro. || **-etto, -uccio**, m. dm. Quasi un anno. | pl. per celia, Età di chi non è più giovane. || **-oso**, ag. Che ha molti anni. || **-osità**, f. Qualità di anoso. | ☞ Longevità delle piante.

annobilire, a. *(annobilisco)*. Nobilitare, Far nobile. | Ornare, Abbellire. || **-imento**, m. Il far nobile. || **-ito**, pt., ag. Nobilitato. || **-itare**, a. Nobilitare.

annoccare, a. ☞ Far nõcca, piegatura. | Piegare il tralcio di una pianta per propagarla. | rlf. Fendersi, degli alberi.

annodare, a. Far il nõdo, Legare, Stringer con nodo. | Stringere come in un nodo. | Avvolgere a nodo. | Congiungere. | rlf. Avvilupparsi. | Far nodo, Stringersi come un nodo. || **-arsi** Allegare, Atteccire. || **-amento**, m. Legamento, Nodo. || **-ato**, pt., ag. Stretto a nodo, Stretto. | *matrimonio*, conchiuso, effettuato. | ☞ Fornito di nodi, *fascia, coda di leone, pezza*. | Avvitichio, *serpente*. || **-atura**, f. Il nodo fatto, e il Luogo dov'è fatto. | Articolazione. || **-azione**, f. Annodamento.

annoiare, a. Dar fastidio, molestia, nõia. | rlf. Soffrir nõia. Essere infastidito. || **-amento**, m. Nausea. || **-ato**, pt., ag. Infastidito, Seccato. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che annoia. || **-oso**, ag. Noioso. || **-osamente**, Noiosamente.

+annombrare, +annomerare, a. *(annombro)*. Annoverare. Numerare.

annominazione, f. *ANNOMINATIO -õNIS. ☞ Bisticcio sui nomi, Paronomasia, come *amaro, amore*, ecc.

annõna, a. f. *ANNõNA grascia, i viveri di un anno. Tutto ciò che serve al vettoviaggiamento anno della città. | Costo delle derrate. | *uffizio, magistrato dell'—*. | *Biada pel cavallo. | Il commercio dei grani e l'istituzione di magazzini pubblici, per adeguare il consumo normale. || **-ario**, ag. Appartenente all'annõna. | pl. f. ☞ di province che dovevano un tributo di frumento al fisco dell'Impero Romano.

+annotaiare, rlf. Divenir notaio, Acquistare il titolo di notaio.

annotare, a. *(annõto)*. *ANNõTARE. Notare, Segnare. | ☞ Fare annotazioni, Postillare. | *Impulare. || **-ato**, pt., ag. Chiosato, Fornito di annotazioni. || **-atore**, m. Chiosatore; **-atrice**, f. Che annota. Chiosatrice. || **-azione**, f. *ANNõTATIO -õNIS. ☞ Nota. | ☞ nelle operazioni del Debito pubblico, Indicazione su di un certificato di rendita nominativa per segnalare l'ipoteca o altro vincolo su la rendita è soggetta. || **-azioncella**; **-azioncina**, f. dm. Piccola chiosa, Notarella.

annõtino, ag. *ANNõTINUS. ☞ Di un anno, Cresciuto nell'anno. | ☞ Basamento da trasporto per gli armamenti navali delle squadre romane.

annottare, nt. imp. *(annõtta)*. Farsi notte. Cader della notte. | Ottenebrarsi. | *Passar la notte, Pernottare. || **-ire**, nt. Farsi buio.

annottolare, a. Chiudere con nõtola, *l'uscio*.

+annovellato, ag. Ingannato.

annoverare, a. Fare il nõvero, Numerare insieme, Contare. | Metter nel numero. || **-amento**, m. Cõputo. || **-ato**, pt., ag. Contato, Posto nel numero. || **-atore**, m. Che annovera. || **-evole**, ag. Da contare.

annõvero, m., dv. ANNõVERARE. Nõvero, Conto.

annuale, annovale, m. *ANNUALIS. Tutto il corso dell'anno, Annata. | Anniversario. | ag. Di ogni anno. | *fiesta, ricorrenza* —. | ☞ Che non vive oltre un anno. || **-ità**, f. Provvisione, Salario, o Entrata annuale. | neol. ☞ Quel tanto da pagarsi annualmente per estinguere, fra interessi e capitale, una somma dovuta. || **-mente**, D'anno in anno. Ogni anno.

annuario, m. Libro che si pubblica annualmente, mente per ricordare o narrare fatti scientifici, politici, industriali, letterari, ecc. | di *statistica, della pubblica istruzione*, ecc. | *ag. Annuale.

annuènza, v. annuire.

+annugolare, v. annuvolare.

annuire, nt. *(annuisco)*. *ANNUIRE far cenno di sì. Acconsentire, Assentire, Consentire. || **-ente**, ps. Consenziente. || **-enza**, f. Consenso, Adesione.

annulare, v. anulare.

annullare, a. *ANNULLARE. Ridurre a nulla. | Estinguere. | Togliere vigore, Privare d'ogni vigore. | Cassare, Dichiarar nullo, cioè invalido e senza effetto. | ☞ *senza, atto, contratto, obbligazione.* | *elezione.* | Deprimere, Screditare. | rlf. Deprimersi, Umiliarsi, Annichilarsi. || **-amento**, m. Il dichiarar nullo o il toglier vigore. || **-ativo**, ag. Che ha forza di annullare. || **-ato**, pt., ag. Privato di validità; Ridotto a nulla. || **-atrice**, m. **-atrice**, f. Che annulla. || **-azione**, f. Annullamento. | Cassazione. || **-eggiare, -ire**, a. Annullare.

annumerare, a. *(annumero)*. Annoverare. Porre nel numero. || **-azione**, f. Azione dell'annoverare. | Numerazione.

annunziare, annunciare, a. *ANNUNCIARE. Portar la nuova. Recar la notizia. Far sapere. | Far sapere in modo solenne, cosa importante, spec. di interesse pubblico. | Fare l'ambasciata. | Predire. | Rivelare. Predicare. | *una persona*, Far sapere la sua venuta. | Precorrere e manifestare, di segni rivelatori: il *barometro annunzia pioggia; i fiori la primavera, i brividi la febbre.* || **-amento**, m. Annunzio. || **-ante**, ps. Che annunzia. || **-ato**, pt. Fatto sapere. Rivelato. || **-ativo**, ag. Che serve ad annunziare. || **-atore**, m. Che annunzia. | *angelo* —. | Ufficiale che dà l'annunzio. || **-atrice**, f. Che porta l'annunzio. || **-azione**, f. *ANNUNCIATIO -õNIS. Messaggio. | ☞ Annunzio dell'angelo a Maria. | La festività della Madonna che si celebra il 25 di marzo. || **-atura**, f. Annunziante.

annunziata, f. ☞ Titolo di Maria Vergine che ricevette l'annunzio dall'Angelo. | Chiesa dedicata a lei. | Immagine. Quadro dell'Annunziata. | Festività dell'Annunziata. | ☞ Ordine cavalleresco istituito nel 1362 da Amedeo VI di Savoia: i cavalieri sono considerati cugini del Re. | *Annunzio.

annunzio, m., dv. ANNUNZIARE. Novella annunziata. | di *danno, di gioia, di vittoria.* | Messaggio. | Presagio. | Invito. | Comunicazione. | di *morte, di matrimonio, di vendite.* | Avviso. | pl. ☞ Avvisi che si leggono in determinate parti dei giornali.

annuo, ag. *ANNõUS. Annuale. Di un anno. | Che ricorre o si rinnova ogni anno. D'ogni anno. | *stipendio, pensione, tributo.*

annusare, a. ANNUSARE. Piutare. | Accorgersi. Riconoscere come al luto.

annuvolare, +annuvolare, a. *(annuvolo, +annuvolsco)*. Coprir di nuvoli, Oscurare con nubi. Offuscare. | Ingombrare. Adombrare, Turbare. | rlf. Turbarsi, Oscurarsi in viso. || **-amento**, m. L'annuvolarsi. || **-ato**, pt., ag. Coperto di nubi. | Ingombro, Turbato. | *m. Sorta di drappo operato.

ano, m. ANUS. ☞ Orifizio all'estremità inferiore dell'intestino retto. || **-ale**, ag. Dell'ano, Appartenente all'ano.

anõbio, m. ☞ Genere di insetti coleotteri, le cui larve attaccano e forano il legno, e i libri.

anodino, ag. *ANõDINUS senza dolore. ☞ Medicamento che fa cessare il dolore. Mitigativo del dolore, Lenitivo.

anõdo, m. *ANõDO verso l'alto, ☞ via. ☞ Portacorrente elettrico: opp. a Catodo.

+anodón e, m. *ANõDõN -õNTEG dente. ☞ Gene-



Anõbio.

re di serpenti che non hanno denti alle mascelle: ipotetico. || -ta, f. Genere di conchiglie, che hanno una cerniera semplice senza alcun dente.



Anodonta.

anòfele, m. ♀ Zanzara che colla puntura trasmette all'uomo la febbre malarica.

anòmal o, ag. **ἀνόμαλος* disuguale. Irregolare. | *☞ verbo, nome.* | *☞ fiore* —, quello che ha i petali dissimili tra loro o in figura o in grandezza, p. e. le viole, le balsamine, gli acorniti, ecc. | *malattia* —, che ha corso irregolare. | *crede* —, *☞* mancante di titoli e ragioni naturali. || -ia, f. Irregolarità nei fenomeni grammaticali, fisici, spirituali. || -istica, ag. = delle rivoluzioni dei pianeti rispetto al punto dell'afelio.



Anòfele.

anòn a, f. *☞* Genere di piante dell'America centrale; i frutti contengono una polpa biancastra, della consistenza del burro, odorosa e dolce. || -acee, f. pl. La famiglia cui appartiene l'anona.



Anóna.

anònimo, ag. **ἀνώνυμος*. Senza nome. Di nome ignoto: si dice degli autori di cui non si sa il nome. | *☞ società* —, che esercita senza una ragione sociale personale, e nella quale ciascun socio non è obbligato se non per la sua azione o quota. | *lettera* —, non firmata. | *conservare l'—*, Non farsi conoscere.

anopluri, m. pl. **ἀνοπλῆς* inerme. ♀ Insetti parassiti sprovvisti di ali, non soggetti ad alcuna trasformazione, dei quali è tipo il pidocchio.

anòrchide, m. **ἀνορχος*. *☞* Privo di testicoli.

anoressia, f. **ἀνορέσις* appetito. *☞* Mancanza di appetito.

anorgànico, ag. Inorganico, Senza organismo. || -ismo, m. Mancanza di organismo.

anormale, ag. neol. Non normale, Non conforme alla norma. Irregolare. ||

-ita, f. Irregolarità. Deviamto dalla norma comune. | *☞* Fenomeno psichico che può determinare la irresponsabilità, relativa ed assoluta, di colui che ne è affetto.

anoşmia, f. **ἀνοσμία* non odorato. *☞* Mancanza o Diminuzione dell'odorato.

anotomia, v. anatomia.

ans a, f. **ANSA* manico di vaso o di bicchiere. Manico o Orecchio o Maniglia, che serve a poter pigliare con mano certi utensili e trasportarli. | Appiccio, Pretesto. | Occasione. | *☞* Piccolo seno di mare. | Forte sinuosità nell'andamento di un corso d'acqua. | *☞* Curva, Piega, d'intestino, di nervo. || -ato, ag. Fornito di ansa.

ans are, nt. **ANXUS* (pt. *angere*). Respirare con affanno, ripigliando il fiato frequentemente. | *ta*. Avere ansietà d'alcuna cosa. Agognare. || -amento, m. Affanno. | Asma || -ante, ps., ag. Affannato. || *+-oso*, ag. Con forte affanno.

anseàtico, ag. **id. HANSE* lega. Di città libera, che si governa da sé, indipendente dallo Stato dove si trova. | Di città e paesi uniti insieme in società di commercio. | *Legà* —, formata (124) da circa un centinaio di città commerciali di Germania e dei Paesi Bassi per proteggere il loro commercio contro i pirati del Baltico e difendere le loro franchige contro i principi vicini. Fortissima per secoli, decadde nel sec. XVI. Rimaseo fedeli Amburgo, Lubeca e Broma, che nel 1871 entrarono a far parte dell'impero germanico.

+àns er i, m. pl. **ANSER-ERIS* oca. Castagne lesate e poi seccate. | tosc. Vecchioni. || -ello, m. Oca giovane. Pàpero. || -ino, ag. *☞ pelle* —, di febricitanti, nel tempo del freddo febbrile, Pelle d'oca.

ansi a, f. Desiderio angoscioso. | Ansietà. | Travaglio d'animo. || -are, nt. **ANXIARE*. Ansare. | (con a) Desiderare con ansietà. || -ato, pt. Travagliato. || -età, *+-etade*, f. **ANXIÉTAS-ÉTIS*. Affanno. | Vivo desiderio, con angoscia. | Ambascia che procede da timore o da desiderio. | Timore angoscioso. | Dubbio tormentoso. || *+-etato*, ag. Ansioso. || -oso, ag. Agitato da ansia. | Desideroso. | Che dà ansia. || -osamente, Con affanno o desiderio vivo. || -osissimo, sup.

ànsim a, f. **ἀσθίμα* difficoltà di respiro. Passaggera difficoltà di respiro. || -are, nt. Ansare. | Parlare anfanando e non sempre a proposito. || -ante, ps., ag. Anelante, Affannato. || *+-o*, m. Ansima.

ansi o, ag. **ANXIUS*. Affannoso. | Ansioso. | Inquieto. Travagliato. | Desideroso, Bramoso. || -amente, In modo ansioso.

+ànsito, m. **ANSIARE*. Angoscia di fiato. Affanno.

ànsola, f. **ANSŪLA* (dm. *ansa*). Anello o Ferro a modo di staffa, a cui si appicca il battaglio della campana. | Anello da fermar le cortine.

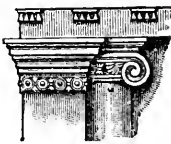
+ansòria, f. *☞* Specie di uva.

antàcido, v. anticidico.

antagon ismo, m. **ἀνταγωνισμός* gara. Azione di due forze, ovvero di due persone in gara o contesa tra loro. Gara, Contesa. || -ista, m. **ἀνταγωνιστής*. Avversario. | Chi si sforza di abbattere le altrui opinioni. | Competitore. | *☞* Muscolo che si scorcia allorché un altro muscolo, posto nello stesso luogo, si allunga. || -istico, ag. Di muscolo.

antàrtico, ag. **ἀνταρκτικός* opposto all'Orsa. | Del polo opposto al settentrionale o artico. | Di regione adiacente al polo stesso.

ante, f. pl. **ANTE*. *☞* I ilastri posti ai lati delle porte nelle facciate degli edifizii, che perciò si dicevano in *antis*.



Ante.

+ante, av., prp. Avanti.

anteambulóne, m. (f. *anteambulatrice*). **ANTEAMBULO-ŌNIS*. *☞* Schiavo o cliente che precedeva per istrada il padrone, specie di Battistrada.

anteced ère, nt. (*antecedetti*; *antecesso*, *anteriore*, *ceduto*). **ANTECÈDERE*. Precedere, Andare innanzi. Avanzare, Superare. || -ente, pt., ag. **ANTECÈDENS-TIS*. Che sta avanti. | Precedente. | *☞* di termine Che sta prima, e fa riscontro a conseguente. | pl. Cose avvenute prima del fatto in questione. || -entente, In tempo anteriore. || -enza, f. Condizione di antecedente. Precedenza, || *precedere*.

antecessóre, m. (-a, f.). **ANTECESSOR-ŌNIS*. Colui ch'è stato prima nel medesimo ufficio o nella stessa dignità, per lo più immediatamente. | *Antenato*. | pl. *☞* Professori di diritto a Berito, Costantinopoli e Roma.

antèco, ag. m. **ἀντικτικός* che abita all'opposto meridiano e sotto opposte, ma ugualmente alte latitudini.

antecursóre, v. anticursore.

antedétto, ag. **ANTECICTUS*. Predetto, Detto innanzi.

+antèfana, v. antifona.

antefatto, m. **ANTEFACTUS*. Fatto avvenuto avanti. | *☞* Fatto avvenuto prima dell'azione rappresentata nel dramma.

antefissa, f. **ANTEFEXA*. *☞* Ornamento della cornice, Capitegole.

antèlice, f. **ἀνθελίς-λιος*. *☞* Circuito interno dell'orecchio estremo, per opposizione all'interno chiamato élice.

antèlio, m. **ἀνθελίος* opposto al sole. Aureola da cui l'osservatore vede circondata la propria ombra, date certe condizioni di atmosfera.

antelmintico, ag. **ELMINTICUS* -*ANTIS* verme. *VERMIFUGO*. m. Sostanza che vale a uccidere o espellere i vermi intestinali.

antelucano, ag. **ANTELUKANUS*. Che viene innanzi la luce diurna, o sul far del dì. | pl. *giorini* —, prima della luce lunare.

antelunare, ag. *giorini* —, dei tre giorni del novilunio, nei quali la luna non è visibile ad occhio nudo.

antemético, v. *antimético*.

antèmide, f. **ANTHEMIS*-*IDIS*. *ANTISPECIE* di camomilla. Erba cotognina.

antemurale, m. **ANTEMURALE*. Muro di difesa, o qualunque opera serva di riparo ad un'altra. | Protezione e difesa. | *Molo esterno*, separate dalle altre opere portuali, che difende il bacino interno dalle onde del largo. | *Ogni opera distaccata che serve di prima difesa contro l'impeto del nemico*.

antenato, m. Chi è nato e vissuto prima, nella medesima famiglia e nazione. | Progenitore. | pl. Le generazioni precedenti.

+antenorìo, m. *ANTENORIO*. Chiusino di vetro che da stillare, per chiederla e servir per le sublimazioni.

anténna, f. **ANTENNA*. *ANTENNA*. Lunga pertica di legno che attraversa, inclinata, l'albero della nave ed alla quale è allacciata la vela triangolare o latina. | *di maestro*, di *trinchetto*, di *mezzana*, dall'albero a cui è attraversata. | Ogni pertica lunga e diritta. | *Silo della lancia*. | Nave. | pl. *Corna* che vari insetti hanno sulla fronte. | *Apparecchio che si usa per sollevare grandi pesi*. | *Ritti* o *Sostegni* che i muratori adoperano a fare i ponti per le fabbriche. || -*ale*, ag. *ANTENNALE*. Lato della vela, per il quale è fissata all'antenna. || -*ame*, m. Le antenne. || -*are*, a. Corredare di antenna. Issar l'antenna. || -*ato*, pt., ag. Fornito di antenna. || -*ella*, -*etta*, f. dm. Piccola antenna.



antènora, f. *ANTENORE* troiano, presunto traditore della patria. *Luogo dell'inferno dove Dante fa punire i pubblici traditori*.

antenotato, ag. Notato innanzi.

antepilano, m. **ANTEPILANUS*. *LEGIONARIO* romano della prima e della seconda schiera, che combattevano prima dei Triarii o Pilani armati di *pilum* o dardo.

anteporre, +antepònerè, a. (*anteponere*, -*ponere*). **ANTEPONERE*. Mettere, Porre avanti. Dare il primo grado. | Preferire, Premettere. | *Preporre*, Mettere a capo.

anteposizione, f. **ANTEPOSITUS* (pt. *anteponere*). Il preporre.

antèra, f. **ANTERA* fiorent. *PARTE* essenziale dello stame dei fiori ov'è la polvere fecondatrice. || -*idio*, m. **ANTERIDIO* forma. *ORGANO* che somiglia ad antera per le sue funzioni.

antèridi, f. pl. **ANTERIDES*. *SPERONE*, *CONTRAFFORTE*, *BARBACANE*. | *Trave di sostegno*. | *Medicamenti che avevano a base i fiori*.

antèriore, ag. **ANTERIOR*-*ORIS*. Che è dinanzi, di luogo o di tempo. Precedente. | Primo, rispetto ad altri. || -*ità*, f. Precedenza di tempo, di titolo. || -*mente*, Dalla parte d'avanti. | Prima, per il tempo.

anterologia, f. *TRATTAMENTO* dei fiori. | *omania*, f. *ANTERIOLOGIA*. *MALATTIA* delle piante, per sviluppo soverchio delle logge delle antere.

anteròtico, ag. **ANTEROTICUS* erotico. *DI* rimedio contro la passione amorosa.

+antescritto, anticritto, ag. Scritto avanti, più sopra, nello stesso scritto.

antèsì, f. **ANTHESIS*. *IL* fecondarsi dei fiori.

antesignano, m. *LEGIONARIO* prescelto alla guardia delle insegne. | Chi precede nel combattimento. | *Duce*, *Guida*, *Maestro* in una dottrina. | Chi gli altri precedette, nel propugnare una dottrina o un sistema di idee.

anteversìone, f. **EVERSIO*-*ONIS* rovesciamento. *DEVIATIONE* dell'utero, col corpo in avanti e il collo indietro.

antiácido, antácido, ag. *ANTIACIDUS*. Di sostanze che neutralizzano un acido. | m. *Medicamento* contro l'acidità dello stomaco. || -*alcalino*, ag. *CALMANTE* contro gli effetti delle sostanze alcaline. || -*artritico*, ag. *DI* rimedio contro l'artrite.

antiàride, f. *GENERE* di piante delle Artocarpee, di cui la specie più nota è l'Upas, dal succo velenoso, nel quale i Maiesi avvelenano le frecce.

antibacchico, antibacchio, m. **ANTIBACCHUS*. *PIEDE* di verso di tre sillabe, di cui le due prime sono lunghe e l'altra breve (- - o).

antibagno, m. Stanza che precede quella del bagno.

antibécco, m. *SPERONE* della pila d'un ponte che serve a rompere l'acqua.

antibilioso, ag. *ANTIBILIOSUS*. Di rimedio contro le malattie biliose.

antibraccio, m. *PARTE* del braccio tra il gomito e la mano. *Avambraccio*.

anticaglia, f. *COSA* o *Cose* antiche. | *Costumanze antiche*. | *Ruderi*.

anticàmera, f. Stanza avanti la camera del signore: vi stanno i servitori e gli uscieri. | *far* —, *Stare aspettando d'essere ricevuti*. || -*etta*, f. dm. *Cameretta* di passaggio.

-anti canceròso, rimedio contro il cancro.

anticardio, ag. *ANTICARDIUM*. *CAVITÀ* sotto il petto, quasi dirimpetto al cuore, com. *Bocca dello stomaco*.

anticatarrale, ag. *ANTICATARRALIS*. Che agisce contro il catarro.

anticattòlico, ag. *ANTICATHOLICUS*. Contrario al cattolicesimo.

anticheggiare, v. *antico*.

antichità, f. **ANTIQUITAS*-*ATIS*. *ISECOLI* o *i tempi* remoti. | *Qualità* di antico. | *Oggetto antico*. | pl. *Monumenti dell'età antica*, classica, orientale, medioevale. | *Anticaglia*. | *Vecchiezza*.

anticiclòne, m. *INSIEME* di correnti aeree, che muovono da centro comune.

anticipare, a. (*anticipo*). **ANTICIPARE*. *FARE* o *Prendere* prima. | *Fare una cosa prima del tempo*. | *Precedere*. | *Dare prima del tempo*; *una somma*, *Pagarla prima*. | *Prevenire*. || -*amento*, m. *Anticipazione*. *Il far prima*. || -*ato*, pt., ag. *Preso* o *Fatto prima*. | *Precoce*. | *Prematuro*. | *giudicio*, *opinione* —, *prima di aver conosciuto i fatti*. | *Dato prima*. || -*atamente*, Con anticipazione. || -*azione*, f. **ANTICIPATIO*-*ONIS* *cognizione anticipata*. *L'anticipare*. *Il vantaggere di tempo*. | *Pagamento fatto prima del tempo fissato*. | *Le somme* che sono prestate, generalmente dalle Banche a un portatore di titoli contro deposito dei medesimi a garanzia. || -*azioncella*, f. dm. *Piccola anticipazione in denaro*.

anticipo, m. *neol.* *Anticipazione*.

anticlericale, ag., s. *Contrario alle idee e del clero cattolico*.

anticlinale, ag. **CLINARE* chinare. *DI* piega convessa, in forma di sella.

antico, ag. **ANTIQUUS*. *DEI* tempi anteriori al presente. | opp. a *Moderno*, *Nuovo*. | *famiglia*, *casa*: *libro*, *quadro*, *scritto*, *mobile*. | *Del tempo anteriore*, anche nell'età di un uomo. | *Dei tempi molto remoti*. | *mondo* —, *conosciuto agli antichi*. | *nuovo* —, *le Americhe*. | *Di molta età*. | *al'antica*, *Secondo il costume antico*, buono, sobrio, semplice. | *Buono*, *Leale*, come gli antichi. | m. pl.

Gli scrittori classici prima dell'Era moderna; anche i medioevali. | Forma, Stile antico, di arte. || -**amente**, In tempo antico; Da molto tempo. || -**heggiare**, nt. (*antichèggio*). Usar le maniere e lo stile antico. || -**hetto**, ag., dm. Piuttosto antico. | Anzianetto, euf. || -**hissimo**, sup. || -**hissimamente**, av. sup. || -**uccio**, ag. dm. m. ¶ || Parte anteriore, Facciata del àntico, tempio, opp. a Pòstico.

+**anticognizione**, f. Precognizione. Pre-scienza.

anticolèrico, ag. ¶. Che agisce contro la colèra o a colèra o agisce contro.

anticolubro, ag., m. *coluber serpente. ¶. Rimedio contro le morscature dei serpenti.

anticoncepto, ag. Anticipato, Concepito prima (di atti della mente).

anticonòsere, a. (*anticonosco, anticonobiti, anticonosciuto*). Precognoscere, Conoscere prima del fatto. || -**enza**, f. Conoscenza anteriore agli avvenimenti. Prescienza.

+**anticòrrere**, nt. Precorrere. | Antivedere.

|| -**iere**, m. Precursore. Furiere (nel personale di corte).

anticostituzionale, ag., s. Contrario alla costituzione.

anticrèsi, f. *ἀντιχρῆσις; uso scambievole. ¶. Patto per cui nel pegno di cosa fruttifera si stabilisce tra le parti una compensazione, onde il creditore acquista il diritto di far suoi i frutti della cosa appignorata, coll'obbligo di imputarli annualmente a sconto degli interessi, e anche, al bisogno, del capitale del suo credito.

anticristiano, ag. Contrario alle dottrine cristiane.

anticristo, m. ¶. Opposto a Cristo: secondo la leggenda sarà l'empio che alla fine dei secoli dovrà nascere da una monaca vecchia e si leverà contro Cristo e la sua Chiesa. | Persecutore della Chiesa.

anticritico, ag., m. Quegli che fa la critica al critico. | Contrario alle norme della buona critica.

antictono, ag., m. ἀντιχθον-ωνος. ¶. Antipode: Abitante che vive al punto opposto della terra, sotto la stessa latitudine, rispetto ad altri.

anticuore, m. ¶. Dolore di stomaco accompagnato da nausea e sfinimento. | Malattia che consiste in un tumore vicino al cuore.

anticursòre, m. *ANTECURSOR -ORIS. ¶. Esploratore. | Precursore.

antidat a, f. Data anteriore alla data vera. || -**o**, ag. Dato innanzi, con data anteriore.

antidattilo, m. *ANTIDACTYLUS. ¶. Piede contrario al dattilo, cioè Anapesto, di due sillabe brevi e una lunga (υ υ -).

antidèşma, m. *αντιδῆμα. ¶. Legamento. ¶. Albero nativo del Malabar, le cui foglie si credono efficaci contro il veleno dei serpenti, e la corteccia si adopera a far corde.

anti diabètico, ag. ¶. Di farmaco contro il diabete. || -**diarriòico**, ag. Che agisce contro la diarrea. || -**diftèrico**, ag. Di rimedio contro la difterite.

antidiluviano, anted-, ag., m. Del tempo diluvio universale narrato dalla Bibbia. | Antiquato nel fare, nelle idee, ecc. | Semplicione.

antidinàstico, ag., m. Contrario a una data dinastia, o alle dinastie in generale.

antidogmatismo, m. Sistema contrario al rispetto dei dogmi. Positivismo.

antidot o, m. *αντιδοτον. ¶. Contravveleno; Che impedisce gli effetti del veleno. | Conforto. || -**ario**, m. Libro dei contravveleni o dei farmaci.

anti emètico, antemètico, ag., m. ¶. Che vale contro il vomito. Medicamento contro il vomito. || -**emorragico**, ag., m. *αιμορραγικός che getta sangue. ¶. Di rimedio per l'emorragia. Emostatico. || -**emorroidale**, ag.

*αἱμορροϊκὸν flusso di sangue. Di rimedio contro le emorroidi.

antifato, m. *FATUM morte. ¶. Contraddotte, ossia Donazione che lo sposo fa alla sposa nel caso che rimanga vedova.

antifebrile, ag., m. ¶. Di rimedio contro la febbre.

antifèrn a, f. *ἀντιφῆρνα che tengon luogo di dote. ¶. Doni che in occasione delle nozze lo sposo fa alla sposa, quasi in ricambio della dote. || -**ale**, ag. Contraddotale, dei doni nuziali.

antiflog òsi, f. *φλογοβλῆς infiammazione. ¶. Cura delle malattie infiammatorie. || -**istico**, ag., m. *φλογιστικός infiammabile. Che agisce contro le infiammazioni.

antifon a, f. *ἀντιφωνῶν dissonante, rispondente. ¶. Versetto, che si recita o si canta avanti il salmo, e dà il tuono ad esso. | pl. Laudi in fine dell'Uffizio in onore della Vergine. | Discorso che fa presentare poco di buono. | l' - è più lunga del salmo, di proemio troppo lungo. | *ripetere la stessa* - , Tornare a dire la stessa cosa. || -**ario**, m. Volume nel quale si contengono le antifone di tutto l'anno, con le relative note di canto fermo. | Messale. | ¶. Colui che nel coro intona le antifone.

antifòsso, m. ¶. Fosso scavato dinanzi ad un altro fosso.

antifraş i, f. *ἀντιφρασίς. ¶. Voce o Locuzione usata nel significato cntr. al proprio. | Opposizione, Contrario. || -**ticamente**, Per antifrasi. || -**ico**, ag. (*antifrastico*). Improprio. Di antifrasi.

antigalattico, ag. *γαλακτικός latte. ¶. Di rimedio contro la secrezione del latte.

+**antigiudicare**, a. Giudicare anteriormente.

antigorite, f. ¶. Schisto di serpentino, che trovasi nella Valle Antigorita (Piemonte).

antigrafo, ag., m. *ANTIGRAPHUS. Scritto da altro manoscritto. Copia. | ¶. Scrittore o Notaio delle cose pubbliche, massime in materia di maneggi del denaro, il quale notava le razioni e le partite nei libri autentici.

+**antiguardare**, a. Guardare avanti, Prevedere.

+**antiguard ia**, f. -**o**, m. ¶. Avanguardia, Vanguardia.

+**antigustare**, a. Gustare innanzi, Pregustare.

antilogia, f. *ἀντιλογία. ¶. Contraddizione. | ¶. Scena dove l'uno sostiene buona una cosa e l'altro gli contraddice. Altercazione.

antilogico, ag. Contrario alla buona logica.

antilopa, -e, f. ¶. Genere di mammiferi ruminanti a corna cave e persistenti, gli occhi grandi e vivaci, dei paesi caldi, leggerissimi alla corsa; p. e. la gazzella.

antimefittico, ag. *ΜΕΦΗΤΙΣ puzza. ¶. Di rimedio contro i miasmi.

antimeridiano, ag. *ANTEMERIDIANUS. Precedente al mezzogiorno. Che è avanti mezzodi.

antimèşso, pt., ag. *ANTEMISUS. Messo innanzi. Preposto. Anteposto.

+**antimèttère**, a. *ANTEMITTERE. Mettere innanzi. Premettere. | Preferire.

antimiasmàtico, ag. ¶. Di rimedio contro i miasmi. Antimefittico.

antiministeriale, ag., s. Avverso al Ministero governante.

antimonàrchico, ag., m. Contrario al governo monarchico, alla monarchia.

antimòni o, m. *ar. ΙΤΗΜΙΔ. ¶. Metallo bianco, rilucente, fragile, che non è duttile né malleabile. | *Solfuro di antimonio. || -**ale**, ag. Che contiene dell'antimonio. || -**co**, ag. (*antimonico*). Dei composti di antimonio al massimo. || -**oso**, ag.



Antilopa.

Dei composti di antimonio al minimo. || -ato, m. Sale dell'acido antimónico. || -uro, m. Combinazione dell'antimonio con un altro metallo qualunque.

+antimuro, Antemurale. | Parapetto. | Difesa.

antinarrazione, f. Preambolo alle cose da narrarsi.

antinazionale, ag. Opposto all'indole o al gusto o allo spirito nazionale.

antinfretico, ag. *νεφρίτις malattia delle reni. ☞ Di medicamento contro le malattie delle reni, la nefrite.

+antinóme, m. Prenom.

antinomia, f. *ἀντινομία. Contraddizione reale o apparente tra due leggi o tra due disposizioni d'una stessa legge. | ☞ Due proposizioni contraddittorie che possono essere giustificate con argomenti di uguale forza.

antiodontalgico, ag. ☞ Che agisce contro il dolore ai denti.

antipállage, f. *ἀντιπαλλάγη commutazione. | ☞ Scambiamento o Permutazione di casi, di costrutto.

antipapà, m. Papa eletto contro al papa legittimo. || -ale, ag. Contrario all'autorità del papa.

antiparlamentare, ag. Che è contrario agli usi dell'assemblea del Parlamento.

antiparte, f. ἄντι Parte data o presa prima che si distribuiscono le altre.

+antipassare, antep-, a. Passare sopra, Sorpassare, Eccessere. || -ato, pt. ag. Passato prima, Precedente al passato, Antepreso. | Antenato.

antipasto, m. Vivande che si mettono in tavola nel principio della mensa, avanti l'altre. Principi'. | Pietanze che si mettono in tavola dopo la minestra e il lessso.

+antipate, +antipato, m. *ANTIPÁTHES ἀντιπαθής. Corallo nero, cui si attribuiva virtù contro il mal occhio.

antipatia, f. *ἀντιπαθία avversione. Sentimento avverso. Avversione senza ragione apparente, che una persona ha per un'altra. | Contragenio. | Avversione reciproca, anche di cose. || -ico, ag. (*antipatico*). Che desta antipatia.

antipenúltimo, antep-, ag. Che è avanti al penúltimo.

antiperistáltico, ag. *περισπαστικός che ha forza di contrarre. ☞ Di movimento accidentale degli intestini opp. al moto peristaltico, e per il quale tali organi si contraggono di giù in sù, in modo da far tornare nell'esofago le materie che contengono.

antiperistási, f. *ἀντιπεριστάσις pressione opposta. Azione di due qualità contrarie, l'una delle quali accresce la forza dell'altra. Contrapposizione.

antipestilenziale, ag. Efficace contro la peste.

antipetrarch ismo, m. ☞ Avversione alle maniere e allo stile dei Petrarchisti o degli imitatori del Petrarca.

-ista, s. Che segue in poesia lo stile deliberatamente contrario ai Petrarchisti (sec. XVI).

antipirina, f. *πύρ fuoco. ☞ Base organica bianca cristallina che si prepara per sintesi, contro le nevralgie e gli accessi febbrili.

antipod e, ag. ☞ *ἀντιπόδες opposti ai piedi. ☞ Chi ha i piedi contro piedi. Colui che abita in un luogo della terra diametralmente opposto ad un altro abitato. Anteco e Antictonio. | pl. m. Luoghi lontanissimi. | *essere agli-*, di opinioni opposte. | pl. s. = Due punti d'un corpo celeste situati all'estremità di un medesimo diametro. || *eo, ag. (*antipodeo*). Degli antipodi. || *esco, ag., schr. Degli antipodi. || -icola, s. Abitatore dei luoghi antipodi.



Antipate.

antipoético, ag. Contrario a poesia. | *sgoggetto, forma.* | Rozzo, Triviale.

antipòfor a, f. *ἀντιπόροφα eccezione. | Figura che consiste a soggiungere la risposta alla interrogazione. | -are, a. Fare l'antipòfora.

antipolítico, ag. Contrario alla politica.

antipòrta, f., **antipòrto**, m. Spazio che è tra l'unaporta e l'altra. | Androne, Andito. Porta che sta innanzi ad altra. Prima porta. | ☞ Opera di fortificazione avanti la porta di una fortezza o d'una città. | Foglio che precede il frontispizio del libro.

antipòrto, m. Porto che precede il porto o bacino inferiore. | v. antipòrta.

+antipréndere, d. Prevenire nel prendere, Anticipare.

antipsòrico, ag. *ψόρα scabbia. ☞ Che agisce contro la rogna.

antipurgatòrio, m. ☞ Prima sezione del Purgatorio di Dante, dove non si emendano ancora i peccati mortali.

antipùtrido, ag. ☞ Di rimedio contro la putridità.

antiquar io, m. Chi attende alla cognizione delle cose antiche. | Chi negozia oggetti antichi. | Chi negozia in libri vecchi o rari. | ag. Relativo all'antichità. | arte —. || -ia, f. Archeologia, Cognizione delle antichità.

antiquato, +anticato, ag. Divenuto antico, vieto. | Caduto in disuso. | *Inveterato.

antiquo, v. antico.

antiràbbico, ag. ☞ Di rimedio che agisce contro la rabbia o idrofobia.

antireligioso, ag. Contrario alla religione.

antireumático, ag. ☞ Di rimedio contro i reumi.

antiririno, m. *ἀντιρίθιον somigliante a naso di vitello. ☞ Genere di piante, tra le quali il Lino dei Muri, la Bocca di leone, il Capo di bue.

antisala, f. Sala che serve ad uso di vestibolo.

+antisap ére, ti. || -uta, f. Conoscenza anteriore. || -uto, pt. Saputo prima.

antischiavista, m. Colui che favoreggia l'abolizione della schiavitù.

+antisci', m. pl. *σκιά ombra. = Due punti del cielo equidistanti da un tropico.

antiscòrbutico, ag. ☞ Di rimedio contro lo scorbuto.

antisemit a, s. Ostile, Contrario agli Ebrei. || -ismo, m. Ostilità contro gli Ebrei: intolleranza religiosa di cui vi ha esempio spec. in Francia, Austria e Russia.

anti sèpsi, f. *σέψις putrefazione. ☞ Processo medico che evita l'infezione. || -sèttico, ag., m. *σηπτικός che imputridisce. ☞ Disinfettante. Che impedisce o ritarda la putrefazione. || -sifilitico, ag. ☞ Rimedio contro la sifilide: i più comuni sono il mercurio e i mercuriali. || -spasmodico, ag. *σπασμώδης convulsione. ☞ Che mitiga o impedisce le convulsioni. || -stèrico, agg. *στερήρα utero. ☞ Di rimedio contro gli effetti isterici.

antisociale, ag. Contrario a civile società. | Che vuole sovvertire l'ordine sociale.

+antispòdio, m. *αντισπίδιον. Succedaneo dello spodio, fatto con ossa, radici e altre parti di piante abbruciate.

antistite, antiste, m. *ANTISTES -ITIS capo. ☞ Sacerdote. | Vescovo. | nella Chiesa protestante, Parroco.

antistrof e, -a, f. *ἀντιστροφή volgimento in contrario. ☞ Parte del canto



Antiririno.

che il coro greco faceva movendosi da manca a dritta, dopo cantata la strofe da dritta a manca. La terza parte, che cantavano fermi nel mezzo, era l'Epodo. | pl. m. ♀ Gli intervalli corrispondenti.

antiteşi, f. *ἀντιθέσις. ☞ Contrapposizione, non solo di due parole, ma anche di due pensieri. | Contrapposto.

antitet o, m. *ἀντιθέτος opposto. ☞ In antitesi, Contrapposto. || -ico, ag. (antitetico). Che fa antitesi.

antitopeia, f. *ἀντιτόπεια luogo. ☞ Figura per la quale una persona o azione drammatica è posta in luogo dove realmente non era.

antiunionista, m. Che è contro l'unione di due paesi, di due popoli, di due sette, ecc. | Separatista, Scissionista.

+antivanguardia, f. ☞ Scosse bande di cavalleggieri che precedono la vanguardia stessa come esploratori.

antived ère, a. Vedere e avanti, con la mente. | Prevedere. | m. Visione anticipata || -imento, m. Previsione. | Predizione. || -itrice, f. Che antivede. || -uto, pt., ag. Prevveduto. Accorto. || -utamente, Accortamente.

antivegg ènte, ps., ag. Chi antivede, prevede. || -enza, f. Cognizione anticipata del futuro. | Prescienza.

+antiveléno, m. Contraveleno. Antidoto.

antivendemmiatóre, m. ☞ Stella lucidissima presso alla costellazione della Vergine.

antivenèreo, ag. ☞ Di rimedio per malattia venerea.

antiven ire, +antevenire, a. Venire, o Arrivar prima, Prevenire. | Precedere (anche con a).

antivigilia, f. ☞ Giorno precedente alla vigilia.

antizimico, ag. *ζύμω, lievito. Che impedisce la fermentazione.

antocianina, f. *ανθκυανίνη fiore, κυανίνη azzurro. ☞ Sostanza vegetale, che in natura dà il colore a quasi tutti i fiori rossi, violetti e azzurri.

+antòfilo, m. *ἀνθόφιλος. Amante dei fiori. || -ografia, f. *ανθογραφία scrittura. Arte di congnere i fiori in modo che significhino un pensiero. || -ologia, f. *ανθολογία raccolta di fiori. ☞ Raccolta delle migliori composizioni di vari autori, o di uno stesso autore. Florilegio. || -ològio, m. Breviario dei preti greci. || -ològico, ag. Di antologia.

antonom àsia, f. *ἀντωνομασία. ☞ Figura per cui il nome comune o l'epiteto o il nome della patria o della famiglia viene usato invece del proprio; e per l'opposto il nome proprio invece del comune. || -àstico, ag. Per antomasia.

antoptòsi, f. *ἀντοπσία fiore, πτωσις caduta. ☞ Malattia delle piante che consiste nella caduta dei fiori.

+antòra, f. ☞ Specie di acconito.

antossanto, m. *ανθόξανθος fiore giallo. ☞ Genere di piante, delle graminee; la specie odorosa è erba eccellente da foraggio.

antrac e, m. *ανθράξ - κάρς carbonio. ☞ Tumore infiammatorio, con la punta che pare un vespaio. || -ite, f. ☞ Carbone fossile molto ricco di carbone libero, che quindi contiene assai poco bitume: arde senza spandere né odore, né fumo. Carbone incombustibile, Blenda carbone. || -òmetro, m. ☞ Strumento che misura la quantità d'acido carbonico che è contenuta in un fluido aeriforme. || -òsi, f. ☞ Carbonchio che attacca il bianco degli occhi e le palpebre. Tracomma.

antro, m. *ANTRUM. Caverna, Spelonca. | ☞ Cavità.

antrop òfago, f. *ἀνθρωποφάγος m. Mangiatore di carne umana. ||

-**opofagia**, f. Uso di mangiar carne umana. ||

-**ogografia**, f. Studio della Terra considerata come stanza dell'uomo. || -**ografia**, f. Scienza che studia i caratteri fisici e psichici dell'uomo. ||

-**òide**, ag., s. *ἀνθρωποειδής. Somigliante all'uomo; della scimmia antropomorfa. || -**oliti**, m. pl. *ἀνθολίος pietra. Ossa umane fossili. || -**ologia**, f. Scienza che studia l'uomo come esemplare di una specie zoologica, e i suoi caratteri fisici e psichici. | **criminale**, Scienza che studia l'uomo delinquente e ne disamina le congenite attitudini e le alte impulsività a delinquere. || -**ològico**, ag. Attene a antropologia. || -**ològicamente**, In modo antropologico. || -**omanzia**, f. *μαντική. Divinazione che era fatta sui visceri umani, soprattutto nei sacrifici. || -**ometria**, f. Parte dell'antropologia che si occupa esclusivamente della misurazione del corpo umano e delle sue parti, con lo scopo di recare un contributo all'antropologia criminale. || -**omòrfe**, f. pl. *μορφή forma. ☞ Antropoidi, Scimmie con forme sim. a quelle dell'uomo (orangutang, gorilla e scimpanze dell'Africa): non hanno né coda, né borse interne alle guance. | **letterc**, dipinte, diseguate con figure umane. || -**omorfia**, f. Somiglianza col corpo umano. || -**omorfismo**, m. Dottrina che concepisce e rappresenta la divinità colla forma e gli attributi umani. || -**omorfita**, m. Chi s'èguita l'antropomorfismo. || -**òzoico**, ag. *ζωή vita. ☞ Di età della vita umana, e cioè la presente, ultima delle età geologiche, detta pure quaternaria o neozoica.

an ulare, +ann-, +anulario, ag., m. *ANŪLUS. Quarto dito della mano, dove si porta l'anello. | Fatto a foggia di anello. | ☞ Di eclisse del sole quando la luna non giunge a coprirlo per intero, e rimane un cerchio o anello luminoso.

ànulo, m. *ANŪLUS anello. ☞ ☞ Listello che sta sotto il bottaccio o altre modanature più grosse. || -**oso**, ag. ☞ Di corpo formato di anelli.

anzi, +anti, prp. *ANTE. Prima di. | av. Di più, Piuttosto. | All'opposto. | Ma. | Innanzi, Prima. | *Anzi che. | che no. Piuttosto che no. | tempo, Prima del tempo.

anzian o, ag., m. *ANTE prima. Più vecchio e più antico di altri. | Che ha più dignità ed autorità. | Che è stato nominato il primo, o esercita l'ufficio da più tempo, o ha maggiore età. | Antico. | pl. Specie di guardie del Granduca in Toscana. | Quelli che componevano il Consiglio supremo, o Governo, in alcuni Comuni. || -**ato**, -**atico**, m. Ufficio degli Anziani nei Comuni. || -**itate**, -**itate**, f. Il preceper per gli anni: Qualità o Dignità di anziano. || -**otto**, m. dm. Alquanto anziano.

anzidétto, ag. Suddetto, Predetto, Detto innanzi.

+anzinato, ag. Nato innanzi, Nato prima.

acchiare, a. (adocchio). Adocchiare. | ☞ Digrossar la terra con l'occhio della zappa per poterla poi ridurre alla forma di mattoni.

+aoliato, ag. Che ha olio in sé, Oliato. | Di noci e mandorle buone a cavarne olio. | Di vaso in cui è stato l'olio.

+aombre are, mento, m. Sospetto, Timore. || -**ato**, pt., ag. Ombreggiato.

*aoncinare, v. uncinare.

*aonestare, v. adonestare.

añnio, ag. Dei monti Aoni nella Beozia dove vera il fonte di Aganippe sacro alle Muse. | ☞ delle Muse. | fonte, coro, sorelle, cetra, La poesia.

+aoppi are, a. Dar l'òppio. Alloppiare. | rifl. Adormentarsi. || -**amento**, m. L'alloppiare. || -**ato**, pt., ag. Acconcio con l'òppio. | Assopito. | Sbalordito.

+aorcare, a. (aorco). *sp. ΗΟΡΚΑ forca. Strangolare.

aorist o, m. *ἀόριστος non limitato. ☞ Tempo passato indeterminato nella coniugazione dei verbi greci. || -**e**, pl. f. ☞ Quantità che in grandezza e in numero crescono all'infinito.



Antossanto.

+aormare, a. (*aórmo*). Cercar la fiera, seguendone le orme.

aòrt a, f. *ἀορτή. ♥ Principale arteria che si trova dalla parte anteriore del ventricolo sinistro del cuore, e diramandosi distribuisce a tutti gli organi il sangue modificato dal contatto dell'aria nei polmoni: è il tronco di tutto l'albero arterioso. || -ico, ag. (*aòrtico*). Dell'aorta.

+aortare, nt. (*aòrto*). Sconciarsi, Abortire.

aov are, a. (*aóro*). Dar figura ovale. | rff. Accovacciarsi per far l'uovo, di tacchine e sim. || -ato, ag. Ovale. Ovato. | m. Spazio ovale.

apàgog e, f. ἀπαγωγή, conducimento. ἡ ἀπαγωγή. Forma di processo sommario in Atene contro i delinquenti colti in flagrante. L'imputato condotto senz'altro davanti al tribunale, era, risultando vera l'accusa, condannato subito alla prigione. || -ia, f. Dimostrazione di una proposizione per via dell'assurdità della sua contraria.

apale, f. pl. Scimmie dell'America del Sud, con le natiche vellutate.

apallage, f. ἀπαλλαγὴ, separazione. ☞ Figura che consiste nell'interporre nel costruito una proposizione, o nell'allontanarsi alquanto dall'ordine dei concetti.

aparine, m. ἀπαρίνη. ☞ Sorta di piante: Attaccamani, Attaccavesti.

apatia, f. ἀπάθεια. Mancanza di sentimento, d'attività mentale e morale. | Indolenza. | Insensibilità. | Indifferenza. || -ico, ag. (*apàtico*). Che dà apatia, indolente, insensibile. || -icamente, Con apatia, indifferenza. || -ista, s. Insensibile, Indifferente. | m. pl. Accademici che si proponevano di giudicare spassionatamente. || -istico, ag. Di apatista.

apatite, f. ☞ Minerale dei fosfati, il più importante e interessante: si trova in quasi tutte quante le rocce silicate in cristalli grandi o piccolissimi, spec. di forma prismatica, di colori differentissimi, o anche incolori.

apaturie, f. pl. ἀπατούρια. ☞ Feste annuali di Atene, nelle quali i cittadini si riunivano per famiglie e per fraterie (curie), e si iscrivevano i fanciulli nelle fraterie: duravano 3 giorni, e finivano con la premiazione scolastica.

ape, **+apa**, f. (*aplo gli api*). *APIS. ☞ Insetto che produce il miele e la cera: vive in sciami fortissimi, in cui si distinguono le api operarie, i peccioni, maschi, e la regina. Pecchia. || -esco, ag. Di ape. || -o, m. Specie di crostaceo con corazzata dorsale piana e membranosa, l'addome che termina in due setole e i piedi che finiscono in pinne branchiali: le sue uova possono rimanere per anni nella melma dissecata. || -one, m. acc. Pecchione, Ape maschio, Fuco.



Ape.



Apo.

+apeliòta, apeliòte, m. ἀπελιώτης. ☞ Vento di Levante, detto anche Sussolano.

aper iente, ag. m. *APERIENS -tis. (ps. *aperire* a. aprire). ☞ Che apre. Medicamento che promuove le secrezioni. || -itivo, ag. ☞ Aperiente. | anche di liquore, Che desta l'appetito.

aperispèrmico, ag. ☞ Mancante di perisperma o albume, detto di seme o embrione.

apèrta, f. Apertura. | a — di libro, Aprendo il libro a caso. | Larghezza, Spazio. | α. Misura di 3 braccia nei lavori di paglia intrecciata.

apèrto, pt., ag. *APERITUS (a. aprire). Dischiuso, Allargato, Spalancato. | *bocca di cavallo, sepoltura* —. | *ricevere a braccia* —. | *compasso* —, allargato. | *Libero*. | *aria* —. | Spazioso, Ampio, Scoperto. | Manifesto, Palese, Chiaro. | Schietto, Franco, Sicuro. | Accessibile, Agevole. | *mare*,

strada. | Allentato, Che ha l'ernia. | *pronuncia* —, larga; *vocale* —, di suono largo. | *boltega* —, in esercizio. Calzoni sbottonati (schr.). | *a viso* —, Francamente, Senza infingimenti o timidezze. | ☞ Vivo, Chiaro. | *comune* —, non circondato da cinta diazaria. | m. Luogo libero, scoperto. | Apertura. | *all'* —, In campagna, Fuori di casa, ecc. | av. Apertamente. || -amente, In modo chiaro, manifesto, palese. || -issimo, sup. Liberissimo, Manifestissimo. || -issimamente, av. sup. l'—oio, m. Apertura. || -ore, m. Che apre. || -ura, f. Spaccatura. Spacco, Fenditura. | Vano naturale o fatto. | Taglio, Intacco. | Cominciamento, Principio. | *della seduta, della stagione musicale, della caccia, del teatro, dell'accademia, dell'anno giudiziario* e sim. | Manifestazione, Dichiarazione del proprio intendimento. | Adito, Occasione. | ☞ Estensione visiva. | ☞ Sinfonia. Preludio.

+aperziòne, f. *APERITIO -ONIS. Aprimento, Apertura. | Lussazione.

apètal o, ag. ☞ Che manca di petali o di corolla. || -ismo, m. Malattia della mancanza totale o parziale di petali.

apia io, m. *APIARIUS. Colui che ha cura dell'alveare. || -ria, f. Apicoltura. || -rio, m. Alveare. | Luogo dove stanno gli alveari. | pl. ☞ Specie d'insetti, il cui tipo è l'ape.

àpice, m. *APEX -ICIS punta del berrettino sacerdotale. Cima, Punta dei corpi acuti. | *del cuore*, ♥ Punta. | Vertice. | ☞ ☞ Lineetta verticale usata dagli antichi a segnare la vocale lunga. | Sommità di grado. | *della ricchezza, perfezione, felicità, grandezza*. || -iforme, ag. ☞ In punta. Come un apice. || -ilare, ag. ☞ Di organo posto alla sommità di un altro. || -olo, m. dm. (*apicolo*). *APICULUM. Piccolo apice.

apicult òre, m. comp. Chi si dedica all'allevamento delle api. || -ura, f. Arte di allevare le api, e preparare e purificare il miele.

api o, m. *APIUM. ☞ Genere di piante di cui le specie più note sono l'apio o sedano e il prezzemolo. || -na, f. ☞ Sostanza di color giallastro chiaro estratta dal prezzemolo, da Bracomot nel 1843: solubile nell'acqua calda. || -olina, f. Erba apiolina.

apión e, m. ☞ Genere d'insetti che abitano sugli alberi fruttiferi, e principalmente sopra i pomacei.

aploriso, v. appioriso.

apir essia, f. ἀπιρῆσια intermissione di febbre. ☞ Intervallo che corre tra un accesso e un altro di febbre. || -ètico, ag. *ἀπιρῆσιος. Senza febbre.

àpir o, ag. *ἀπιρῆσιος. ☞ Incombustibile. || -ite, f. Polvere senza fumo in uso nell'esercito svedese: riscalda pochissimo la canna del fucile, ed ha una velocità iniziale di m. 640. || -òtipi, m. pl. α. Caratteri di stamperia fabbricati senza uso del fuoco, con uno speciale processo meccanico.

aplustre, m. *APLUSTRE. ☞ ☞ Ornamento di nave alla sommità della poppa.

apocalissi, -e, f. ἀποκάλυψις rivelazione. ☞ Ultimo libro del Nuovo Testamento, dove san Giovanni narra i misteri a lui rivelati da Dio (trionfi della Chiesa, depravazioni, castighi, premi, sino alla fine del mondo, ecc.). | Rivelazione di grandi avvenimenti. | *cavallo dell'* —, Rozza.

apocalittico, ag. ἀποκαλυπτικός. Attinente all'Apocalissi. | Di san Giovanni autore dell'Apocalissi. | Oscuro. | *numero* —, il 666 che nell'Apocalisse è attribuito all'Anticristo, e credesi Nerone.

apocatarsi, f. ἀποκαθάρσις. ☞ Spurgo, Vo-



Apo.



Apione.



Aplustre.

apocatàst asi, f. *ἀποκατάστασις. Reintegrazione. || s. Periodo o Giorno dei pianeti nella loro orbita, per cui tornano nel punto onde sono partiti. || -ico, ag. (*apocatàstico*). Di pianeta che abbia compiuto il suo corso.

apòcin o, m. *ἀπόκινον. Genere di piante con stelo dritto e fiori bianchi o rossi a pannocchia, come l'apòcino canapino (creduto nocivo ai cani e ai lupi). || -acee, pl. f. Famiglia degli apòcini.

apòcop e, -a, f. *ἀποκοπή. recisione. ☞ Troncamento in fine di parola. || -are, a. Troncare, Accorciare.

apòcrifo, ag. *ἀπόκρυφος nascosto. ☞ Non autentico, Spurio, Falso, Falsamente attribuito. | ☞ Libro non riconosciuto come canonico.

apòcrišiaro, m. *ἀποκριστής; risposta. Ambasciatore di autorità ecclesiastiche presso l'Imperatore greco.

apòdi, m. pl. *ἀπόδος -όδος. ☞ Senza piedi. Anfibi noti sotto il nome di Ohomorfì o Ginnoffioni. Sono coperti di piccole scaglie, e una volta erano creduti serpenti.

apoditèrio, m. *ἈΠΟΔΙΤΗΡΙΟΝ. ☞ Spogliatoio, di terme, di palestra.

apodittico, ag. *ἀποδεικτικός. ☞ Dimostrativo. | Persuasivo. | Sicuro da ogni contraddizione. || -a, f. Parte della dialettica che insegna a dimostrare.

apòdosi, m. *ἀπόδοσις. ☞ Seconda parte di periodo o frase musicale, il cui disegno corrisponde a quello della prima parte, detta pròtasi. | ☞ Proposizione condizionata o conseguente in un periodo ipotetico: la condizionale o premessa dicesi pròtasi.

apòfisi, f. *ἀπόφυσις. escrecenza. ☞ Protuberanza delle ossa alla loro estremità.

apoforetì, m. pl. *ἈΠΟΦΟΡΕΤΑ ἀποφορητά. ☞ Regali di cose da mangiare che l'invitato portava al convito. | Regali di cose sacre, in occasione di feste. | Titolo di un libro degli epigrammi di Marziale.

apoftègma, -ftemma, -temma,

-tema, m. *ἀπόθεγμα. Sentenza, Detto memorabile. Massima. Motto breve ed arguto.

apogèò, m. *ἀπόγειος lontano dalla terra. ☞ Quel punto, dell'orbita del sole o d'un pianeta, che è nella massima distanza dalla Terra.

apogiovè, m. ☞ Massima distanza di un satellite di Giove da questo pianeta.

apògrafo, ag. m. *ἀπόγραφος copia. Copia dell'originale. Copiato dall'originale (entr. di Autografo).

apòl o, apòlline, m. ☞ Dio della poesia, delle Arti, ecc. | Dio so-

lare, Febo. | *essere in -*, Godersela. | *un -*, per fine bellezza. || -ineo, ag. Di Apollo. Della poesia. || -ònico, m. ☞ Organo inventato in Inghilterra, il quale unisce alla dolcezza del suono la forza più strepitosa.

apologìa, f. *ἀπολογία. Orazione o Discorso in difesa e giustificazione. | com. Orazione in difesa propria. | Difesa calorosa. || -ètica, f. ☞ Parte della dialettica che ha per iscopo la difesa della verità. | ☞ Parte della teologia intesa a provare la perfezione e verità della religione contro le avverse dottrine. || -ètico, ag. Appartenente ad apologia. Di eloquenza difensiva. | m. Libro apologico. || -ista, s. Chi fa l'apologia. | m. pl. ☞ Cristiani che scrissero libri in difesa della religione. | Difensore. || -izzaro, nt. Fare apologia.

apòlog o, m. *ἀπόλογος narrazione. Breve racconto col fine di inculcare in modo indiretto una verità morale e istruttiva; e s'introducono a parlare animali o cose inanimate. Favola. || -hetto, -hino, m. dm. || -uccio, m. spr.



Apòcino.



Apollo.

apòne, v. ape.

aponeur òsi, f. *ἀπνεύρωσις. ☞ Membrana o Fascia allargata cui si attaccano i muscoli. Espansione membranosa di un tendine. || -òtico, ag. Di membrana simile all'aponeurosi.

apoplessia, -esia, f. *ἀποπληξία colpo. ☞ Malattia che consiste in una sospensione dei movimenti volontari del senso e delle facoltà intellettuali per travaso di sangue nel cervello. | fulminante.

apoplèttico, -ètico, ag. *ἀποπληκτικός. attonito. Relativo all'apoplessia. | m. Infermo di apoplessia.

aporèma, m. *ἀπόρημα dubbio. ☞ Sillogismo dubitativo, che mostra l'uguale valore di due ragionamenti contrari.

aposiopèsi, f. *ἀποσιωπήσις reticenza. ☞ Precedendo la proposizione per commozione.

apostašia, f. *ἀποστασία separazione. Rinneamento o Abbandono pubblico della propria religione per abbracciare un'altra. | Abbandono di dottrina o di fede.

apòst ata, s. *ἀποστάτης ribelle. Chi abbandona la religione o la fede professata. || -atate, nt. Rinneare la sua fede. | Abbandonare un ordine religioso. | +Traviare. || -atico, ag. Di apostata. Ribelle. || -aticamente, A modo di apostata. || -atrice, f. Che apostata.

apostèm a, +emata, m. *ἀπόστημα. Tumore, Ascenso, Postema. || -are, nt. Venire a suppurazione. || -ato, ag. Infetto di postema. || -azione, f. Postema. || -oso, ag., m. Apostemato.

aposticcio, v. posticcio.

a posteriori, av., ag., m., f. ☞ Posteriormente; mente: di giudizio basato su ciò che viene dopo, o sui dati della esperienza.

apostòlic o, ag. Appartenente ad apostolo. | Papale, Che ha autorità dalla Santa Sede. | Di sincerità, fede e disinteresse degno di un apostolo. | *m. Papa. | chiesa -, cattolica romana. | nunzio, legato, bolla, palazzi, del pontefice. | S. M. -, l'Imperatore d'Austria. | zelo -, Ferore di propagatore della fede. | uomo, vita, sul modello degli Apostoli. || -amente, Da apostolo. | *uno, m. ☞ Unguento composto di dodici ingredienti.

apòstol o, m. *ἀπόστολος inviato. ☞ Ognuno dei dodici discepoli scelti da Gesù Cristo a predicar l'Evangelo: Pietro, Paolo, Andrea, Giacomo il maggiore e il minore, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Simone, Giuda Taddeo, Giuda Iscariota, cui si sostituì Matteo. | L' -, San Paolo. | Chi propugna e propaga una dottrina o una fede. | *principe degli -*, San Pietro, il Pontefice. | pl. ☞ I due scalini di pra vicini alla ruota sopra i quali si regge il compresso, che di mezzo a loro entra nel bordo: nelle antiche costruzioni erano dodici. || -ato, m. Dignità e Ufficio di apostolo. | *Pontificato. | Propaganda di fede e di dottrina. || -essa, f., schr. Apostola.

apòstrofe, f. *ἀποστροφή deviazione. ☞ Il discorso a persona o cosa cui non era diretto. || -are, a., nt. Interrogare o Assalire col discorso direttamente.

apòstrofo, m., +a, f. *ἀπόστροφος disviato. ☞ Segno di omissione di una o più lettere nella scrittura, per elisione nella pronunzia. || -are, a. Segnare di apostrofo. || -ato, pl., ag. Fornito di apostrofo. || -atura, -azione, f. Il distinguere con apostrofo.

*apòstumo, v. postumo.

+apotèca, f. *ἀποθήκη. Ripostiglio. Parte della casa ove serbavansi i viveri e ogni altra provvigione. | Farmacia.

apotèma, m. *ἀπόστημα abbassamento. ☞ Ragno del cerchio inscritto in un poligono regolare. | Segmento che unisce il centro del poligono regolare con la metà del lato.

apoteòsi, f. *ἀποθέσις santificazione. ☞ Deificazione. | Cerimonia solenne per cui

gl'imperatori romani erano annoverati tra gli Dei.
| Esaltazione, Elogio. | *far l'—*, Celebrare, Esaltare.

apòtesi, f. *ἀπόθεσις. ὁ Ἀποδοσι, Ultima cadenza.

+apòtome, f. *ἀποτομή. ὁ Ritaglio, Avanzo, di una quantità. | ὁ Ciò che manca dal limma a compiere il tono.

+apòzzema, apòzzima, f. *ἀπόζημα decozione. ὁ Decozione di materie vegetali, forti ed aromatiche addolcite con miele e zucchero.

appacchettare, a. Far della roba un pacchetto.

appaciare, a. Pacificare. Ridurre in pace. | *Piacere*. | rfl. Far la pace. || **-ficare**, a. (*appacifico*). Pacificare, Quietare. | Sedare. Calmare. | rfl. Rappacificarsi. Riconciliarsi.

appadigliare, a. e. Disporre e ornare a padiglione. | rfl. ὁ Attendarsi. || **-ato**, pt., ag. Fatto a padiglione. | Attendato.

appadronare, rfl. (*appadróno*). Farsi padrone. Prendere a possedere un fondo di altri in buona fede. || **-ato**, pt., ag. Di potere che altri possiega come padrone senza giusto titolo. | Che ha padrone. Che è divenuto proprietà di alcuno.

appagare, a. *PACARE mettere in pace. Rendere pago, Soddisfare, Contentare. | rfl. Contentarsi, Star pago. || **-abile**, ag. Da potersi appagare. || **-abilissimo**, sup. || **-amento**, m. L'appagare. Soddisfazione, Acquietamento. || **-ante**, ps., ag. Che soddisfa. Valente ad appagare. || **-ato**, pt., ag. Pago, Soddisfatto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che appaga. | ***-o**, m. Appagamento.

appagliare, a. ὁ Ammassar la paglia per fare il pagliaio.

appaiare, a. Accoppiare, Fare un paio | pvb. *Dio li fa, e poi li appaia*. | rfl. Accoppiarsi, Accompanarsi. | Maritarsi. || **-amento**, m. Accoppiamento, Coppia. || **-ato**, pt., ag. Che fa pari. Accoppiato. | *rimè —*, ὁ a due a due. | *scarpe —*. | Ugualè, Simile. || **-atoio**, m. Cestino o Stanzino ove si pongono i colombi ad accoppiarsi. Cova. || **-atura**, f. Appaiamento, Accoppiamento.

appalancare, a. Chiudere con palanche.

appalesare, a. (*appalésio*). Far palestese, Palestesare, Ridire.

appallare, a. PALLA. Abballottare.

***appallidire**, v. impallidire.

appallottolare, appallottare, a. Rappallottolare, Ridurre in pallottola. | *la lingua*. Muovere con difficoltà, dello scilinguato. | *la rasi*. Farsi come una pallottola. | e. Rappigliarsi, nella fornace. || **-ato**, pt., ag. Ridotto a pallottola.

appalmato, ag. ὁ Di una mano con la palma aperta.

appaltare, a. Dare in appalto, dazi pubblici o altre entrate, forniture di viveri, trasporti, ecc. | Prendere in appalto. | Dare in accollo, lavori. | *Incettare per far monopolio. | *con le parole*. Soprafare, Illudere. | rfl. Abbonarsi, Associarsi. || **-ato**, pt. Preso o Dato in appalto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Chi piglia o dà in appalto. || **-azione**, f. Contratto pel quale si concede in appalto la facoltà di fare alcuna cosa. || **-one**, m. (**-ona**, f.) Facciendere, Mestatore.

appalto, m. *AD FACTUM? Impresa che si fa da una o più persone unite in società, pigliando l'assunto di fare alcun'opera, o di riscuotere un dazio o imposte, o di provvedere uno Stato di mercanzia, con divieto a chiunque altro di poterne vendere o fabbricare, e pagando per ciò al pubblico tesoro una somma convenuta. | Impresa assunta per contratto e con privativa, sia pagando una somma determinata per esercitare un diritto, sia ricevendola per soddisfare un obbligo. | *Incetta*. | *al teatro*. Abbonamento. | Il luogo ove è l'amministrazione o la vendita delle cose dell'appalto. | Bottega nella quale si vende saie e tabacco.

appalugare, nt. (tos.). Cominciare a prendere sonno. Appisolarsi.

appanare, a. e. Ridurre in forma di pani (la pasta di foglie di guado, pei tintori). || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che appana. || **-azione**, f. L'appanare.

+appancacciare, rfl., plb. Porsi a sedere sulle pancacce, a far nulla.

+appanciollare, rfl. Mettersi, in panciòlle, Adagiarsi con la pancia in aria, Adagiarsi con ogni comodità.

appanettare, a. (*appanétto*). Ridurre in piccoli pani.

appanicare, a. Avvezzare al panico, gli uccelli.

appannaggio, m. *FR. APANAGE (*panis*). Assegnamento, o Dotazione a favore di membri di famiglie regnanti. | Provvisione. | Dote.

appannare, a. PANNO. Offuscare, Coprire, come di un panno. | rfl., di vetri e metalli, Perdere la lucentezza, o per alitarvisi sopra, o per sudiciume ed umidità. | Oscurarsi, della vista. Intorbidarsi. | a. Ammantare, Tappezzare. | Rivestire. | degli uccellatori, Tirar su il panno alla ragna tra l'una e l'altra maglia dell'armatura. | rfl. Incappiar nella rete. | Rimaner ingannato. | Coprirsi di panna, del latte. || **-amento**, m. L'appannare. || **-ato**, pt., ag. Offuscato, Velato. | Coperto, Fornito di panno. | Inviluppato nella rete. | *Grande, Grosso. | Abbondante. || **-atoio**, m. Panno con cui si coprono gli occhi ai cavalli vizianti, nel bardarli. | Panno con cui si rasciuga il sudore ai cavalli. || **-atotto**, ag. dm. Bene in carne, Grassotto. || **-atuccio**, ag. dm. Alquanto offuscato. || **-atura**, f. Offuscamento, Intorbidamento. || **-ume**, m. ὁ Pianta che si semina per fertilizzare la terra.

apparare, a. (*apparo*). *APPARARE allestire. Parare, per le funzioni. | Preparare, Apparechiare. | Adornare. | *Imparare, Apprendere. | rfl. Mettersi i paramenti. Adornarsi. || **-amento**, m. Paramento sacro. || **-aticcio**, ag. Imparaticcio. Acquistato imparando alla meglio. | v. a. **-parato**. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che appara. || **-atura**, f. Ornato. Fregio di apparato. Adobbo.

apparato, m. *APPARATUS. Grande apparecchio. | *Preparativi. | Decorazioni per feste, spettacoli, esequie. Adobbo | Ornamenti. | Tutt'insieme gli oggetti che servono per un'operazione chirurgica, o per un esperimento scientifico. | ὁ Tutt'insieme gli organi necessari ad una funzione. | *di citazioni, annotazioni*.

apparecchiare, a. (*apparecchio*). PARECCHIO. Mettere in ordine, in punto. | Preparare, Apprestare, Allestire. | Ammannire, *il desinare*. | *Li tovola*, Porre la tovaglia, le posate, i piatti, ecc., per mangiare. | rfl. Prepararsi, Mettersi in punto. | Disporsi. | Provvedersi, dei mezzi per sostenere un cimento. || **-amento**, m. Apparecchio. Preparativo. | Adobboimento. Fornimento. Arredo. | *Commento, Glosse. || **-ato**, pt., ag. Preparato. Ammannito. | Provveduto. Fornito. | Pronto, Disposto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che apparecchia. || **-atura**, f. Apparecchio.

apparecchio, m., dv. APPARECCHIARE. Apparecchiamento. Preparativo. | *Gente adunata e apparecchiata per la guerra. | Massa di cose spettanti all'armamento e alle vettaglie. | Cose apparecchiate. | *Esercizio che dispone a un sacramento. | *Preparazione sulla tela o sul muro per dipingervi. | *Stato delle campagne rispetto alla raccolta. | *Macchina, Congegno. Disposizione di più mezzi per un dato effetto. | *Apparato di organi necessari ad una funzione. | *Riunione di strumenti, fasce, compresse, disinfettanti per un'operazione, o una medicatura. | **littorale*. Massa delle materie accumulate dal mare sul lido.

appareggiare, a. (*appareggio*). dv. PAREGGIO. Pareggiare. Uguagliare. | rfl. Egualiarsi, Paragonarsi. || **-ato**, pt. Pareggiato, Paragonato.

apparentare, rfl. (*apparento*). Imparentarsi. Farsi parente. | *Entra-

re in familiarità. || -ato, pt., ag. Fornito di parentela. | *Pen* —, Che ha buona parentela.

apparente, -ènza, v. apparire.

apparigliare, a. Far pariglia. Mettere insieme al tiro due cavalli simili. | *Pareggiare.

apparire, +**apparere**, nt. (*appaio*, *apparisco*; *appari*, *apparsi*; *appariti*; *apparso*, *apparito*, *apparuto*). ***APPARERE**. Venire alla vista. | Cominciare a mostrarsi, e ad essere. | Mostrarsi, Farsi visibile. | di astro, sogno, visione, miracolo, persona divina o diabolica. | Avvenire. | Mostrarsi alla mente e alla fantasia. | Mostrarsi chiaramente. | Farsi vedere o credere. | Comparire, Far buona comparsa. | Parere. || -ente, ps., ag. Che viene alla vista. Che ha aspetto e figura. Appariscente. | Stanzoso, Che dà all'occhio. | Semplicemente visibile, all'occhio o all'intelletto. | Illusivo, Che ha solo apparenza, cntr. di Reale, Esistente. | Che appaisce chiaramente, cntr. di Dubbio, Nascosto. | Di buona apparenza. | m. ***Apparizione**. || -entemente, Nell'apparenza. Per ciò che pare. || -entissimo, sup. Manifestissimo. || -enza, f. ***APPARENZA**. L'apparire. | Aspetto esteriore. Sembianza. | di bella, di buona —. | Forma esteriore, o Parvenza, senza sostanza. | *falsa*, *bugiarda*, *fallace*. | *all'* —, A giudicare dall'apparenza. | *salvar l'* —, Operare con cautela, e riguardo delle convenienze esteriori. | Mostra, Comparsa. || -imento, m. L'apparire, Apparizione. || *-ita, f. Apparizione. | Comparsa. || -itore, m. Specie di servente che precedeva i carri per raccogliere gli appestati. | pl. Cursori, Uscieri, Guardie che accompagnavano i re o i pontefici. || -izione, f. ***APPARITIO**-ONIS. L'apparire di esseri superiori o straordinari; di un'opera nuova; di fenomeno celeste. | Fantasma.

appariscènte, ps., ag. ***APPARESCENS**-TIS (*apparescere*). Che appare molto. | Grande e di bella presenza. | Che ha fallace apparenza. || -iscenza, f. Figura. Qualità di appariscente.

appartamento, m. **APPARTARE**. Aggregato di più camere che formi abitazione libera e separata dal rimanente della casa. | Quartiere decente e signorile. || -ino, m. dm. Appartamento piccolo e grazioso. || -uccio, m. dm. spr.

appartare, a. Far da parte, Mettere in disparte. | rfl. Tirarsi da parte, Segregarsi. || -ato, pt., ag. Separato. | Ritirato. Solitario. | Distinto. Particolare. | m. Appartamento. || -atamente, Separatamente. In disparte.

appartenere, nt., rfl. (*appartengo*, *appartengo*, *appartengo*; *appartengo*, *appartengo*). ***PERTINERE** stendersi. Spettare. Essere in proprietà o possesso. | Convenire, Richiedersi, Esser dovuto. | Essere parente. || -ente, ps., ag., s. Che appartiene, spetta. | Parente. || -enza, f. Annesso, Dipendenza. | Cose atinenti e proprie al soggetto. Qualità, Attributo. | Accessorio. | *dell'anno*, Le feste mobili. || -imento, m. Appartenenza.

appassare, v. appassire, passare.

appassionare, a. Dare o Infondere passione. | Muovere gli affetti. | rfl. Prendere passione, Sentir affezione. | Addolorarsi. || -amento, m. Commozione di affetti. || -atezza, f. Affezione. Passione. || -ato, pt., ag. Preso da passione. | Afflito, Mesto. | Mossa da particolari affetti, come sdegno, amore. || -atamente, In modo appassionato. || -atissimo, sup.

appassire, nt. (*appassisco*). ***PASSUS**. Divenir passò, secco, vizzo, smunto. | Avvizzare. | Illanguidire. | Sfiorire. || -imento, m. L'appassire. | delle foglie, per malattia dell'albero. || -ito, pt., ag. Secco, Piatto: *frutto*, *fiore*; *viso*, *pelle*, *bellezza*. | Svirgiorito. || -itura, f. L'appassire.

appassonnare, a. (*appassono*). Legare il bestiame entro la mandria nei passoni.

appastare, a. Impastare. | rfl. Farsi denso come pasta. Appasticciarsi || -ato, pt., ag. Impastato. || -ellare, rfl., dm. (*appastello*). Agglomerarsi in pallottoline, bozzolini, come

di pasta, della coppale sulla tela. || *-icciare, a. Cucinar carne o pesce in pasticcio.

***appaurito**, v. impaurire.

+appazzire, nt., tosc. (*appazzisco*). Divenire pazzo. | Ammattire.

appedare, **appiedare**, a. Far scendere il cavallo per combattere a piedi. | nt. Scendere a piedi. || -ato, pt., ag. | *cavalleria* —.

appellare, a. (*appello*). ***APPELLARE**. Nominare, nare. Chiamare. | Denominare, Intitolare. | ***Accusare**. | **Invitare**. Provocare, Sfidare. | nt., rfl. **Invocare** un giudice superiore contro la sentenza di uno inferiore. Fare appello (*da...*). | Richiamarsi, Dolersi, facendo appello. | Trovar da ridire. | Porre la palla sopra l'appello, nel gioco del maglio. || -abile, ag. Che ammette appello. Contro cui può appellarsi. || -abilità, f. Possibilità di appellarsi. || *-agione, f. Appello. || -amento, m. Denominazione. || -ante, ps., s. Che produce appello. | Che chiama, sfida. || -ativo, ag. ***APPELLATIVUS**. Che serve a denominare. | m. Nome comune. || -ato, pt., ag. Denominato, Intitolato. | **entr.** di Appellante. || -atorio, ag. Di appello. || -azione, f. ***APPELLATIO**-ONIS. L'appellare. | Domanda d'altro giudice o giudizio. | Denominazione.

appello, m., dv. **APPELLARE**. **Domanda** d'altro giudizio proposta avanti a un Foro superiore. | *diritto di* —. | *Corte di* —, nei giudizi di seconda istanza. | *senz'* —, di potestà contro la quale non si possa ricorrere. | Ricorso, Richiamo. | Chiama, Rassegna. | *nominate*, per le votazioni in cui sia necessario di prender nota di ciascun votante e del suo voto. | *al popolo*, Il chiamare il popolo a decidere, per mezzo del voto scritto. | ***Sfida**. | ***PELLERE** spingere. Piccolo cerchio sopra il quale si pone la palla avanti di lanciarla, nel gioco del maglio.

appena, **a pena**, av. Con pena, A fatica, A stento. | Poco. | Quasi. | *che*, Difficilmente. Per poco. Subito che. | *rip.* A grande stento.

+appenare, a. (*appeno*). Dar pena. | nt. Penare. | rfl. Affaticarsi, Ingegnarsi. || -ato, pt., ag. Tormentato. Che soffre pena.

appendere, a. (*appendo*; *appesi*; *appeso*, *appenduto*). ***APPENDERE**. Sospendere. | Appendicare. | Impiccare. | Attaccare. | ***Pesare**.

appendice, f. ***APPENDICIS** giunta. Aggiunta, giunta, di scritto, di opere scritte. | Cosa che si aggiunge ad un'altra, Accessorio. | Strascico. | **Parte** che pare giunta, Aggiunta di un organo. | Parte d'un giornale politico, a piè di pagina, dove si pubblicano articoli di varietà, di critica, romanzi, ecc. || -etta, f. dm. Piccola giunta. || -iato, ag. **Di organo munito di appendice**. || -ista, m. Scrittore di appendici per giornali. || -ite, f. **Infiammazione dell'appendice dell'intestino tenue**. || -itomia, f. **Taglio**.

Operazione con cui si asporta l'appendice già infiammata o esposta ad ammalare di frequente.

appendicolo, m. Piccolo sostegno cui si appende qualche cosa.

appendizie, f. pl. ***APPENDICUM**. **Giunte ai diritti di fitto**, cioè aggravi che il padrone pone ai contadini, per lo più di uova, frutta, polli, ecc., oltre al fitto. | Vantaggi.

appennecchiare, nt. Mettere sulla roccia, ca il pennecchio. || *-no, m. **Chi appennecchia**.

appennellare, a. (*appennello*). **Raffermare l'ancora al pannello** (ancorotto).

appennino, ag., m. ***APPENNINUS**. Catena di montagne che attraversa tutta l'Italia.

+appensare, a., nt. ints. (*appensò*). **PENSARE**. Por mente. Curarsi. || -amento, m. Pensiero fisso. || -ato, pt., ag. Preveduto. | Cauto, Riflessivo. || -atamente, Meditatamente.

+apperpetuare, a. Rendere perpetuo. Perpetuare.

***appertenerè**, ***appertinere**, v. appartenere.

+apperticare, a. Percuotere con pèrtica.
appesire, nt. (*appesisco*). Acquistar peso, Divenir pesante, peso.
appestare, a. Appicare la peste. | Amersere assalito dalla peste. Prendere la peste. | Puzzare straordinariamente. || -ato, pt., ag. Che è preso dalla peste. | Fetido. || -atore, m. Che appesta a. (*appetisco*). *APPETÈRE bramare, appetire, voler prendere. Desiderare vivamente. Tendere con forza verso q. c. | Aver voglia, appetito, di cibo. | *piacermi onori, guadagni*. | Essere appetitoso, Piacere. || -ente, ps., ag. Che appetisce. | Desideroso. | Appetitoso. || -enza, f. Desiderio. | Disposizione al mangiare. | Appetito. || -evole, ag. Appetitoso. || -ibile, ag. Desiderabile. || -ibilità, f. Possibilità di appetirsi. || *-itevole, ag. Gustoso. || -itivo, ag. Che fa appetire. | Appetitoso. || -ito, pt., ag. Fortemente desiderato. || -itore, m. Che appetisce. || -izione, f. *APPETITIO -ONIS. *Atto del desiderare.*
appetito, m. *APPETITUS, Facoltà dell'animo per la quale si desidera l'oggetto che piace. | Istinto, Inclinazione. | Moto, Impulso di desiderio. | com. Voglia e gusto di mangiare. | *eccitare, svegliare, confortare, saziare, perdere l' -*. | *mangiare con -*. | *pvb. L' - viene mangiando*. | *cantino*, Specie di malattia famelica. || -oso, ag. Che muove, desta l'appetito. | Che desta desideri. | Piacente. | Desideroso. | Ghiotto. || -osamente, Con appetito, voglia di mangiare.
appettare, nt. (*appetto*). Far forza col pètto, del cavallo alla salita. | a. Appiappare, Addossare, Dar a credere (spec. ven. *petàr*). || -ato, pt. Appiappato. Appiccicato.
appètto, a pètto, prp. In confronto, Di fronte, A paragone.
appezzare, a. Dividere in pezzi. | *una fine, un panno*, Unirci un altro pezzo. || -amento, m. *un pezzo* di terreno. || -ato, pt., ag. Diviso in pezzi. | A pezzi, o pezzette. || -atura, f. Attacco di due pezzi di fene.
appezzettare, a. Ridurre in pezzetti. Spezzettare.
appia, ag. *APPIANA MALA. Specie di mela; v. *appiuola*.
appiacevolire, a. (*appiacevolisco*). Rendere piacevole. | Mitigare, Lenire. | *Ingentilire*, piante selvatiche.
appiacciare, v. appicciare.
appiail are, a. *Q. Piallare*, Far liscio il legname con la pialla. || -ato, pt., ag. Piallato. | *Spianato.
appian are, a. Spianare, Far piano. | Ridurre al piano. Atterrare. | Rendere facile. | *le difficoltà*. | Accomodare. || -amento, m. Spianamento. | Facilitazione. || -ato, pt., ag. Spianato, senza scabrosità o elevazioni. | Facilitato. || -atoia, f. *Q. Strumento col quale uniscono e appiainano gl'intonachi*. || -atoio, m. *Q. Macchina da appianare il terreno*. || -atura, f. L'appiainare, di strade.
appiastare are, a. FIASTRA. Stendere a guisa di piastra. | Appicare. | Attaccare insieme, come con materia tenace. | rll. Attaccarsi. Agglutinarsi. || -ato, pt., ag. Appiastricciato. Attaccato strettamente, alla peggio. || -atura, f. L'appiastare. Strato formato dalla cosa appiastata.
appiastricci are, a., rll. Fare o Farsi o Ridursi piastriccio. || -amento, m. Lo appiastricciare. Impiastricciamento. | Accezzo, Confusione. || -ato, pt., ag. Appiastato. | Unito insieme confusamente. || -care, a., frq. Impiastricciare. || -camento, m. Accezzo.
appiastro, m. *APIASTRUM. *Q. Cedronella o Erba limona (melissa officinalis)*.
appiattare are, a. Ridurre come cosa piatta. Metter di piatto. | Nascondere. Rimpiastrare. | rll. Accovacciarsi, Rannicchiarsi. || -amento, m. Il nascondersi appiattandosi. Occultamento. || -ato, pt., ag. Nascosto. Accovacciato. || -atamente, Nascostamente.

appiccagnolo, m. Cosa ove altri possa appiccarsi o che tenga spesa cosa appiccata. Appiccatoio. Attaccagnolo. | Cavillo, Pretesto.

appiccare are, a. PICCA. Attaccare in un punto. Congiungere. | Unire. | Sospendere. | Affiggere. | Impiccare. | Comunicare, un male contagioso. | Appiappare. Accoccare. | Addossare. | *il fuoco*. Dar fuoco, Incendiare. | *la zuffa, la battaglia*, Attaccare, Cominciare. | *applicarla*, Darla a intendere. | rll. Attaccarsi. | Comunicarsi, di contagio. | Aggrapparsi. | *Q. Atteccire*, Metter radici. | di innesto, Prendere | Azzuffarsi. || -amento, m. Attacco. || -ante, ps., ag. Che appicca. Che si attacca. Contagioso. || -aticcio, ag. Tenace, Viscoso. | Contagioso. | Importuno. || -ativo, ag. Contagioso. | Glutinoso. || -ato, pt., ag. Attaccato. | Azzuffato. | Impiccato. || -atoia, f. -atoio, m. Appiccagnolo. | *Q. Estremità del picciuolo ond esso sta appiccato al ramo*. || -atura, f. Attaccamento, Attaccatura. | Unione di più cose appiccate. | Giuntura. | Saldatura. | Accomodatura.

appiccicare are, a. *PIX -ICIS pece. Appiccare, Attaccare. | *il fuoco, il lume*, Accendere. | *i fichi*, Far piccia, Inserire. | rll. Attaccarsi. || -ato, pt. Congiunto, Unito insieme. | Acceso. | *torcello -*, già stato acceso. || -atura, f. Accensione, di candele nuove.

appiccicare are, a., frq. APPLICARE. Applicare, di cose viscoso, tenaci. | *colpi, busse*, Menare con forza. | rll. Afezionarsi, Attaccarsi. | Prendere domestichezza. || -aticcio, ag. Che s'appiccica. | Attaccaticcio. || -ato, pt., ag. Congiunto strettamente. | Impiastato. || -atura, f. Effetto dell'appicciare. Accozzamento. | *Q. Appiastricciamento*. || -hino, m. Chi si attacca ad altri molestando con indebita familiarità e chiedendo. || -oso, ag. Appiccicante, Che suole attaccarsi.

appiccicare ire, a. (*appiccicisco*). Appiccolare. Far piccino. || -ito, pt., ag. Impiccicato. | Languido, Debole.

appiccicare lire, +are, a. (-isco). Impiccicare.

appicco, m., dv. APPLICARE. Attaccatura. | Legame, Colleganza. | Pretesto. | Occasione. | *dare -*, motivo, cagione. | Addentellato. Opportunità di attaccarsi.

appiccolare, -ire, a. Far piccicolo. Diminuire, minuire, Scemare. | Attenuare. | Avvilire. || -amento, m. Scemamento. Diminuzione.

appiè, appiede, a piè, a piede, av., prp. Sotto. Abbasso. In fondo. | *delle scale: del monte*. | di pagina. | di lettera (*fr. *au pied de la lettre*), Letteralmente. | rip. Rasente il basso.

appiedare, v. appedare.

appieghettare, v. pieghettare.

appien o, a pien, av. *AD PLENUM. Pienamente. || -issimo, sup.

appigionare, a. Dare o Alligare a pigione, case o stanze. | Concedere o Prendere per poco tempo a prezzo. | *Noleggiare. | *Appigionarsi*, Si affitta, Si loca, Da affittare, *Est locanda*: Cartello sul quale è così scritto, e si pone sulla facciata dei luoghi da appigionare. | *a lettere d'opigionarsi*: A lettere grandi; Con parole chiare.

appigliare, rll. PIGLIARE. Prendersi, Attaccarsi insieme. | Afferrarsi. | Attenersi, a un partito. | Avvicinarsi. | Appiccarsi. | *Q. Barbicare*, Abbarbicarsi. | Prendere. || -amento, m. L'appigliarsi. || -ato, pt., ag. Attaccato, Preso.
appiglio, m., dv. APPIGLIARE. Appicco. Pretesto, Occasione.

+appigrire, nt. (*appigrisco*). Farsi pigro. || -ito, pt., ag. Pigro.

+appillottare, a. (*appillotto*). PILLOTTARE un sopra gli arrosti. | rll. Appiccicarsi, intorno ad alcuno. | Piantarsi in un luogo.

appinzare, a. PINZO. Far puntura, Pungere, di insetti. || -atura, f. Puntura

d'insetto. | Spunto. || -o, m. Il pinzare, Il pungere. **appio**, m. *APIUM. ☞ Apio. | v. appia, appiuola. || -olina, f. Erba cotognina. Camomilla romana. Apolina.

appiombò, a **piombò**, m. Direzione verticale del filo munito di piombo. || -are, a. ☞ Mettere in piombo. || -atoio, m. ☞ Foro negli sporti delle fortezze donde si facevano cadere pietre o sim. sugli assalitori. Piombatoio.

appioppare, a. Piantare un terreno a pioppo. | Affibbiare, Appiccicare. Consegnare malgrado o per danno di chi riceve. | Far credere, una menzogna o burla. | Attribuire, un cattivo titolo. | rfl. Piantarsi, Stanziarsi. || -ato, pt., ag. ☞ Piantato a pioppi. | vite —, Attaccata al pioppo. | Appiccicato.

appioriso, m. ☞ Specie di ranuncolo. Erba sarda, acre e velenosa: i suoi effetti si mettono in rapporto col riso spasmodico detto sardonico.

appisolare, rfl. PISOLO, FÈSOLO, per il movimento del capo. Dormire un sonno leggero e tranquillo.

appiuola, **appiòla**, f. ☞ Mela appiuola: specie di mela piccola di un rosso acceso. || -o, m. Albero delle appiuole.

applaudire, **applaudere**, a. (applaudisco. *applaudo*). *APPLAUDÈRE. Far segno di approvare col battere le mani. | Dar segno di approvazione. | Manifestare la compiacenza. || -ibile, ag. Accettabile, Ammissibile. || -imento, m. Applauso. || -ito, pt., ag. Che riceve plauso o applauso. | Encomiato, Celebrato. || -itore, m. -itrice, f. Che applaude. | pl. Che applaudecono per mestiere, nei teatri (fr. *claqueurs*).

+applausibile, ag. Da potersi o doversi applaudire. || *-ore, m. *APPLAUSUS. Che applaude. approva.

applauso, m. *APPLAUSUS. Battimano. Manifestazione pubblica e clamorosa di favore e d'approvazione. | Pubblico segno di approvazione. | Encomio, Lode.

applicare, a. (applico). *APPLICARE avvicinare, metter sù. Adattare, una cosa sopra un'altra, che combacino. | Accostare, Portar vicino. | un rimedio, ☞ Mettere sulla parte malata; Usare al caso. | Apporre. | le leggi, la teoria, un esempio, ecc., Far valere per un dato caso. | Adattare, Riferire. | la pena, Assegnare. | la mente, l'animo. Rivolgere, Dedicare. | persone, Impiegare, Destinare. | la messa, ☞ Celebrare secondo un'intenzione. | rfl. Studiare con attenzione. | Darsi, Dedicarsi. || -abile, ag. Da usare, adoperare, far valere al caso. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Possibilità di adattare, applicare. || -amento, m. Il mettere sopra o vicino, L'adoperare. Applicazione. || -ata, f. ☞ Ordinata. || -atamente, Adtentamente. Con applicazione di mente. || -atezza, f. Attenzione, Diligenza. || -ativamente, In modo che s'applichi. || *-ativo, ag. Che serve ad applicare. Applicabile. || -ato, pt., ag. Messo, Riferito, Adattato, Adoperato. | Intento, Dedito. | Studioso. | scienza —, a oggetto determinato, es. la Chimica. | m. Addetto. | Funzionario di P. S. che tiene l'ufficio di un funzionario effettivo. | nelle pubbliche amministrazioni, Impiegato di grado inferiore. || -atore, m. -atrio, f. Che applica.

applicazione, f. *APPLICATIO. -ONIS. L'applicare, adattare, apporre. | Attenzione con cui l'anima si rivolge ad alcun oggetto, d'istruzione o d'affetto. Cura. | colori di —, quelli che si applicano alle stoffe per azione meccanica di impressione o stampa. | Appropriazione. | Adattamento. | ☞ della messa, a suffragio di un morto. **appo**, pp. *APUD. Appresso, Presso. | A petto, In comparazione. | Dopo. | Rispetto. Nel giudizio, Nell'opinione. | Nel favore, Nella grazia. | Nelle opere, di uno scrittore.

appòco, v. poco.

appoderare, a. (appodero). Ridurre a podere, terreno non lavorato.

neol. Delegare, Autorizzare. | *PRO. APODERAR. *Dominare. || -ato, pt., ag. | Vinto, Dominato. || -azione, f. Il fare appoderato.

+appodiare, a. (appodio). *PODIUM. ☞ Dare in feudo. Infeudare. | Aggregare un possesso. || -atore, m. Colui che dà in feudo, ed esige il censo. || -azione, f. Infeudazione. Annesione.

appoggiacapo, m., comp. Cosa fatta per una poltrona e sim. | ☞ Ordigno dei fotografi per tener ferma la testa di chi posa.

appoggiare, **+appoiare**, a. *PODIUM. Dare sostegno. Fornir di sostegno. | Sostenere. | Dare a reggere. | Commettere, Affidare. | Favorire. | rfl. Farsi sostegno. | al muro, all'albero, a un altro. | Parteggiare. | Accostarsi, Collegarsi. | sull'autorità, Fondarsi. || -amento, m. L'appoggiare. Appoggio. | ☞ Bacchetta che i pittori tengono con la sinistra per appoggiarvi la mano nel dipingere. | Appoggioito della scala. || -ata, f. Azione dell'appoggiare. | Poggia. | Abbattuta. || -ato, pt. Che ha preso sostegno. | Posto sopra. | Fondato. | m. *Fautore (con di). || -atoio, m. Cosa che serve di appoggio. Sostegno. | Parapetto. Spalliera. || -atura, f. L'appoggio. Il fermarsi sù. | ☞ Notina adiacente a una nota: partecipa della melodia, non conta nella misura del tempo.

appoggio, m., dv. APOGGIARE. Appoggioito. | Sostegno. | Difesa e impedimento. | Argomento. | Aiuto e favore. | Parapetto. | Adossamento di una fabbrica all'altra, di altro padrone. | ☞ Diritto di appoggiare il proprio edificio al muro di un altro.

appollaiare, rfl. PALLAIO. Collocarsi, dei polli a dormire. | Posarsi e starsi in qualche luogo.

+appomiciare, a. ☞ Dar la pómice, Pomiciare.

apponibile, ag. Che si può apporre. || -imento, m. Il metter vicino. | Il contrapporre. || -itoi, m. pl. ☞ Ganci per attaccarvi le bestie nell'ammazzaio.

+appontinare, a. Appuntellare, Asserragliare con pontoni, travi. | ☞ Lavorare coi pontoni: ripescare i bastimenti sommersi, nettare i porti, ecc.

appoppare, nt. (appoppo). ☞ Pendere dalla parte della poppa.

apporre, **appònere**, a. (appongo; apposto; apponere). *APPONÈRE. Porre presso o contro. | Aggiungere. | Affidare. | Dar la colpa, Imputare. Attribuire. Trovar da ridire. | a onore, a infamia. | Metter sopra, i sigilli, la data, la firma. | ☞ Opporre. | rfl. al vero, Farsi presso. Indovinare.

apportare, a. (apporto). *ADPORTARE. Portare verso o presso, Arrecare. | Riferire. | Rapportare. Annunziare. | Citare, Addurre. | Cagionare, Produrre. | nt. ☞ Pigliar porto, Approdare. || -amento, m. L'apportare. Riferimento. || -ato, pt., ag. Arrecato, Addotto. | Riferito. | *Approdato. || -atore, m. -atrice, f. Che apporta.

appòsito, ag. *ADPOSITUS (pt. apponere). Messo innanzi o vicino. Posto. | Ordinato apposta. Speciale. Acconcio, Adatto || -amente, A proposito. | A posta. || -issimo, sup. Acconcessimo. || -ivo, -izio, ag. Fittizio, Posticcio.

apposizione, f. *APPPOSITIO. -ONIS aggiunzione di un sostantivo accanto a un altro, per definirlo o spiegarlo. | dei sigilli, ☞ Atto giudiziario per assicurare la conservazione di un patrimonio.

apposolare, a. (appòsola). POSOLA condizione onerosa. Dare il carico, Commettere cosa gravosa.

appòsta, a **pòsta**, av. Intenzionalmente, Deliberatamente. Determinatamente. | A richiesta. | In grazia, Per cagione. | a farlo —, Quasi per dispetto. | Espressamente.

appostare, a. Far la pòsta. Aspettare alla posta. | Osservar cautamente, Tener d'occhio, da un posto determinato. Prender di mira. | l'allodola, la starna; la fiera; il nemico. |

Mettere a posto, Assestare, *un colpo*. | Cogliere il tempo. | Scoprire. | Conoscere, Indovinare. | *rl.* Mettersi in agguato. || -**amento**, m. Agguato, Insidia. || -**ato**, pt., ag. Atteso in agguato. | Posto in agguato. | Riconosciuto, Scorto. || *Stabile, Determinato. || *-**atamente**, A posta. A bella posta. | Avvedutamente. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che sta alla posta.

appòsto, pt., ag. (apporre). Posto. Attribuito. || -**iccio**, Posticcio, Apposizione. | Non naturale, Falso. | -**issimo**, sup. Accconcissimo.

appozzare, a. Immergere in un pòzzo. | *☞* Fare una pozza. || -**ato**, pt., ag. Immerso. | Pieno di pozze.

appratire, a. (appratico). *☞* Mettere a prato, o Far come un prato. | *rl.* Ridursi a prato. Farsi prativo. | del grano. Metter fuori fili e far sembrare prato. || -**imento**, m. Il ridurre a prato. || -**ito**, pt., ag. Ridotto o Somigliante a prato.

***appregiare**, v. pregiare.

apprèndere, a. (appresi, appreso). *APPREHENDERE prendere tenacemente. Comprendere, con la mente. | Imparare. | Conoscere. | *Far apprendere, insegnare. | Riconoscere. | Scoprire. | Rappigliare, Rapprendere. | *rl.* Appigliarsi, Attaccarsi. | Attechire. Metter radice. | **dell'amore*, Innamorarsi. || -**ento**, ps., s. Che apprende. | Principiante. || -**critissimo**, sup. -**evole**, -**ibile**, ag. Possibile ad apprendersi. Apprensibile. || -**ibilissimo**, sup. || -**imento**, m. L'imparare. | *Timore, Apprensione. || -**ista**, Chi in un pubblico ufficio è ammesso per esercitarsi e prendervi pratica aspettando che vachi un posto. | Allievo. | Colui che impara o si esercita in alcuna professione. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che apprende.

apprensibile, ag. *APPREHENSIBILIS. Che si può conoscere, intendere. || -**ione**, f. *APPREHENSIO -**ōnis**. Apprendimento, Conoscimento. | Percezione, Comprensione. | Apprensiva. | Intelligenza. | Timore, Sospetto. | *stare in —*. | Preoccupazione. || -**ionire**, *rl.* Entrare in apprensione. || -**iva**, f. Facoltà dell'apprendere. | Conoscenza. | Fantasia, Immaginazione. || -**ivo**, ag. Che serve ad apprendere. Di facoltà che apprende. | Facile a preoccuparsi e temere.

+appresellare, a. (appresello). PRESELLA. Ridurre in appezzamenti un terreno messo a coltura.

+appresentare, a. (appresento). Presentare, Porre avanti. | Somministrare. | Offrire. | Dimostrare, Manifestare. | *rl.* Presentarsi, Mostrarsi, Comparire. | Venire in acconcio. | Venire alla mente. || -**ato**, pt., ag. Presentato. **appréso**, pt., ag. (apprendere) Attaccato. Preso. | Addottrinato. | *Rappreso.

appressare, a. Far p r è s s o, Avvicinare. | anche nt., *rl.* Avvicinarsi. Accostarsi. | Rassomigliarsi. || -**amento**, m. Vicinanza, Il farsi vicino. Approssimazione. || -**ato**, pt., ag. Accostato, Avvicinato, Vicino.

appressò, av., pp. a p r e s s o, Proprio accanto, Allato, Molto vicino. | Subito dopo, Poco dopo. | *in —*, In seguito. | Presso. | Dopo. | Dietro. | Dipoi. In seguito. | Circa, Presso. | Appo, In cospetto, In confronto. | Da, Nel giudizio, Nell'opinione. | Secondo, un autore. | *Circa. | Inoltrare. | *-**a poco**, Presso a poco, Circa. || -**oché**, cng. Dopoche. | Quasi che.

apprestare, a. (appresto). *PRESTO presente. Presentare, Somministrare. | Offrire pronto, Preparare. | Apparecchiare. Mettere in punto. | *rl.* Prepararsi. || -**amento**, m. Apparecchio. | Ornamento. || -**ato**, pt., ag. Pronto, Apparecchiato. | Imbandito. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che appresta.

+apprestò, m. Apparecchio. | *in —*, Pronto.

apprezzare, a. (apprezzo). Valutare, Stimare. | Domandare o Offrire il prezzo, per comprare. | Pregiare. || -**abile**, ag. Da tenere in pregio, Pregevole. | Da valutare. || -**abilissimo**, sup. || -**amento**, m. L'apprezzare. Valutazione. Pregio. || -**ativo**, ag. Valutativo, Che serve a

valutare o a pregiare. || -**ato**, pt., ag. Valutato, Pregiato. Tenuto in conto, in istima. || -**atissimo**, sup. **+approcciare**, *rl.* *ADPROPIARE. Avvicinarsi. || -**si**. | *☞* Avvicinarsi alle fortificazioni nemiche per vie sicure dalle offese, e con opere di trincee. || *-**amento**, m. L'approcciare. **approcchio**, m., dv. APPROCCIARE. L'approccarsi. | *☞* Opere che gli assediati fanno per avvicinarsi, quanto più opportunamente e sicuramente possono, alle fortificazioni da espugnare. | *☞* Adiacenze di un porto donde si possa con sicurezza venire a terra.

approdare, nt. *☞* Accostarsi alla pròda, degli sbarchi. | Pender troppo da prua. | a. *☞* Far le pròde o digioni. | *PRÒDE* utile. Far pro. Giovare. | Profittrare. || -**ante**, ps., ag. Che viene alla pròda. || -**ato**, pt., ag. Venuto a riva, Arrivato. | Giovato.

appròdo, m. *☞* Luogo dove si approda. Scalo da sbarcare. | Arrivo.

approfittare, nt., *rl.* Trar profitto, utile, degli studi, dell'esperienza. | Avvantaggiarsi sconvenientemente. | Prevalersi. || -**ato**, pt., ag. Che ha fatto profitto, Avvantaggiato.

approfondare, a. Far profondo, Scavare a fondo. | Ricercare a fondo, con la mente. Approfondire. || -**amento**, m. Lo scavare a fondo. || -**ito**, a. (approfondisco). Penetrare a fondo con la mente. Studiare a fondo. || -**ito**, pt. Fatto profondo. | Studiato a fondo.

approntare, a. Mettere in pronto. Apprestare, Apparecchiare. | *Far pronto.

+appropriare, a. (approprio). *ADPROPIARE. Assomigliare. || -**ato**, pt., ag. Appropriato. || -**atismo**, sup. || -**atore**, -**azione**, v. appropriare.

+appropinquare, *rl.*, nt. *ADPROPINQUARE. Avvicinarsi. Appressarsi. || *-**agione**, f. *-**amento**, m. L'avvicinarsi. || -**ato**, pt., ag. Avvicinato.

appropòsito, av. A proposito. | ag. Conveniente, Adatto.

appropriare, a. (approprio). *ADPROPRIARE. Dare in proprietà. Attribuire. | Adattare, Accomodare. | Applicare, di simbolo o immagine a un concetto. | Rassomigliare. | *Ritrarre. | *rl.* Far proprio, Pigliare per sé come cosa propria Impadronirsi. | *la roba, i meriti altrui*. || -**abile**, ag. Adattabile. || -**amento**, m. Adattamento, Accomodamento (con a). || -**ato**, pt., ag. Attribuito in proprio. Proprio. Adatto. Conveniente. Destinato. || -**atamente**, In modo appropriato, conveniente. Esattamente. || -**atismo**, sup. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che appropriare, prendere in proprietà. | *indebita*, *☞* Delitto dell'appropriarsi cosa altrui, convertendola in profitto di sé o di un terzo. | Applicazione.

approssimare, a. (approssimo). *ADPROXIMARE. Metter molto vicino, in prossimità. | *rl.* Appressarsi, Avvicinarsi. || -**amento**, m. Avvicinamento. || -**ante**, ps., ag. Che approssima. | Vicino. | *Approssimativo. || *-**anza**, f. Vicinanza. || -**ativo**, ag. Che si avvicina al vero, al modello. || -**ativamente**, A un dipresso. || -**ato**, pt., ag. Avvicinato. Vicino. || -**azione**, f. Avvicinamento, Il farsi vicino. | *☞* L'avvicinarsi alla quantità o grandezza che si ricerca. | *per —*, Approssimativamente.

approvare, **+approbare**, a. (approvo). *APPROBARE. Giudicar buono. Lodare. | Convalidare. | Ritenere idoneo, Ammettere, Accettare. | *Provare. | Assentire. Ratificare. | Sanzionare. || -**abile**, ag. Che può o deve approvarsi. || -**abilissimo**, sup. || -**amento**, m. Approvazione. Lode, Consenso. || -**ativo**, ag. Atto ad approvare. Che dà approvazione. || -**ato**, pt., ag. Lodato. Riputato. | Sperimentato. | Riconosciuto buono. Che ha ottenuto sanzione favorevole. || -**atismo**, sup. Provatissimo, Ben approvato. || -**atore**, m. (-**atrice**, f.) Che approva. | Giudice che deve approvare. || -**azione**, *-**agione**, f. *APPROBATIO -**ōnis**. Approvamento, Confermazione, Sanzione. | Applauso, Consenso.

approvecci are, rifl. (*approvccio*). * sp. APPROVECHARSE. Avvantaggiarsi. Profitare. || -o, m. Vantaggio.

+approveduto, ag. Provveduto, Accorto, Cauto. || -amente, Con accortezza, cautela.

approvvision are, -igionare, a. Fornire di provvigioni. Provvedere. || ∞ Fare le provvigioni necessarie per sostenere città, fortezza, esercito. Vettovagliare. || ∞ Fornire, il bastimento di attrezzi, o strumenti, o viveri. || -amento, m. Provvisione, provvista di viveri. || Armamento.

appruato, ag. ∞ Carico dalla parte della prua.

+appulcrare, a. *PULCHER bello. Abbellire, Ornare, parole.

appulso, m. *ADPULSUS. Spinta. Accostamento || ∞ Passaggio di un astro dinanzi a un altro astro o luogo del cielo.

appuntamento, m. L'appuntare, aguzzare, dare la punta. || L'appuntarsi o fermarsi. || Accordo, Convenzione. || Regolamento. || Mercede, Salario. || Intesa o Promessa di trovarsi in un dato luogo ad ora determinata. Fissato. || *darsi l'—*.

appunt are, a. PUNTA. Far la punta. Aguzzare. || Far punta, Appoggiare, Fissare, *i piedi, gli occhi*. || Mettere a punta, Introdurre con la punta. *Fago, la spada*. || Attaccare in punta. || rifl. Divenir puntuto. || Attaccarsi. || PUNTO. Mettere a punto, Fissare, Stabilire, Determinare. || Segnare un punto determinato. || ∞ Puntare, Dirigere a un segno, *le artiglierie, la spada*. || Biasimare, Riprendere. || Congiungere con punti di cucito. || Mettere a registro. Prendere appunto. Segnare, Notare. || rifl. Fermarsi, Arrestarsi, Far punto. || Terminarsi. || Far accordo, Far lega. || -abile, ag. Da riprendere. || v. appuntamento. || -ato, pt., ag. Attaccato in punta. || Aguzzo, Puntuto, Acuto. In punta. || Segnato, Notato, Registrato. || Ben preciso. || Stabilito. || Pungente. || Rivolto a un punto. || *scrivere —*, secondo grammatica. || m. ∞ Colui che in alcuni corpi è messo alla prova prima di conferirgli il primo grado: porta un piccolo distintivo sul braccio. || Affettato. || -atamente, Per l'appunto, Con precisione. || -atina, f. dm. Piccola o leggiera appuntatura. || -atino, ag. dm. Stretto. || -atissimo, sup. || -atore, m. (-atrice, f.) Che si attiene, Che si attacca. || Chi nota le altrui mancanze in ufficio. || ∞ Chi nelle veterie soffia nella canna per fare fiaschi, bocchette, ecc. || -atura, f. Il far la punta. || Nota di chi manca all'ufficio suo. || Multa per la mancanza notata. || Mancanza. || Biasimo, Censura.

|| -ito, ag. Aguzzo.

appuntell are, a. Puntellare. Sostenere con punti. || -atella, f. L'azione o il luogo, e anche Trave che fa da puntello.

1^o appunt o, m. dv. APUNTARE. Nota, che si fa sopra un taccuino, quaderno e sim. per aiuto della memoria. || Riprensione. || Ricordo che con pochi segni i pittori prendono di cose ammirate o immaginate. || -ino, m. dm. Noticina, piccola nota per memoria. || ∞ Obbligazione. Cambiale fatta in poche parole.

2^o appunt o, a punto, av. Nello stesso punto. || Proprio. || Giusto. || Esattamente. Precisamente. || per P —, Esattamente. || m. Appuntato, Elegante, Irreprensibile. || P —, Il punto esatto. || *stare sull'—*, alla precisione. || -ino, av. dm. Esattamente. || -issimo, av. sup.

appur are, a. PURO. * Purificare. || Cercare il vero. Accertarsi. || Mettere in chiaro. Verificare. || -ato, pt., ag. Verificato, Messo in chiaro.

appuzz are, a. PUZZA. Rendere puzzolente. || Ammorbare, Appestare. || -amento, m. Puzza, Fetore. || -ato, pt., ag. Fetido. Puzzolente.

aprico, ag. *APRICUS. Aperto e esposto al sole. || Luminoso. Sereno. || Dilettevole.

april e, m. *APRILIS. Secondo mese astronomico, e quarto dell'anno civile o volgare.

|| *della vita*, Gioinezza. || -ante, ag. Di aprile, nel pvb. *terzo —*, quaranta di *duranle* (che si trova con varianti in tutta Italia): Il tempo rimane costante 40 giorni come il terzo di aprile.

a priori, av., ag., m. 1. ∞ Prima, di sperimentare: tare: di giudizio che non procede dai fatti e dall'esperienza, ma da un principio dell'intelletto: opp. A posteriori. || -ismo, m. Metodo di giudicare argomentando a priori. || -istico, ag. Di principio stabilito a priori, di ragionamento fatto in tal modo.

apr ire, a. (*aprir, apersi; aperto*). * APERTURE. Allargare. || Schiudere, Disserrare, *uscio, porta, finestra, cassa, scrigno*. || Disgiungere. || Spaccare, Fendere. || Dichiarare, Esporre, *Spiegare*. || Manifestare. Palestre. || Rivelare, *il mistero, il futuro*. Far conoscere. || un cadavere, Sparare, Far la sezione. || Fare un'apertura, Scavare, *bucca, fossa, finestra, trincea, cava*. || La terra, Arare, Solcare. || Dissuggellare. || *una strada*, Fare, Costruire. || Fondare, Stabilire, *scuola, istituto, negozio*. || la mente, Illuminare, Avvertire. || *gli occhi*, Stare attento. || *gli occhi alla luce*, Nascere. || la vena, Cavar sangue. || Cominciare, Iniziare, *Fanno, un corso di lezioni, la legislatura, l'udienza della corte, la seduta*. || un conto; un concorso: *una successione*. || casa, Metter su casa. || le vele, Spiegarle al vento. || rifl. Fendersi, Crepare, Spaccarsi. || Confidarsi. || Scoprire il proprio animo. || del giorno, Apparire, Sorgere. || Mostrarsi. || Distendersi, Allargarsi. || ∞ Dilatarsi, Sbocciare. || -icchiere, a., frq. dm. || -imento, m. Apertura. || -itivo, ag. Aperitivo. || -ito, pt. Aperto. || -itore, m. -itrice, f. Che apre. || -itura, f. Apertura, L'aprirsi. || *Pessura*. || ∞ Jato. || Gola, Focce. || -izione, f. Apertura.

+apr o, m. *APER. Cinghiale. || -ino, ag. Di cinghiale.

+apr óne, m. Sorta di frutto, detto Mora nera.

àpside, v. abside.

àptero, m. * $\alpha\pi\tau\epsilon\rho\varsigma$ senz'ali. ∞ Del tempio che ha portici di colonne alle due facciate, anteriore e posteriore, ma ne è privo ai lati. || v. àtterti.

apua, f. * $\alpha\pi\upsilon\alpha$. ∞ Acciuga.

aquario, m. ∞ Costellazione e segno dello Zodiaco. || Luogo dove si conservano pesci, per studio o per diletto. || Serie di recipienti pieni d'acqua dove si introducono pesci, insetti, arbusti acquatici, ecc., che ci vivono senza alimentazione di fuori, perchè le piante e gl'infusori vi sviluppano ossigeno e provvedono alla respirazione dei pesci e dei zoofiti contenuti nell'acqua stessa. Primo di questi acquari a Londra, 1852; altri a Brighton, Amburgo, Berlino, Vienna, Napoli, Milano, Trieste, ecc.

aquàtico, ag. v. acquatico. || *di pianeta, Che porta pioggia. || -ile, v. acquatico. || *divinità —*, ∞ che presedeva alle acque, o vi abitava. || ∞ Destinato a condurre acque.

aqu eo, ag. Acqueo. || -oso, v. acquoso.

aquifòglio, v. agrifoglio.

àquil a, f. *AQUILA. * Genere di uccelli di rapina, con becco adunco, forti e grandi artigli, vistacutissima: vivono nelle alte montagne: fra le specie, la prima è l'aquila reale. || *marina*, Falco pescatore. || Sorta di pesce: Razza di scoglio. || ∞ Insegna militare dei Romani. || Insegna di vari imperi || ∞ Costellazione dell'emisfero settentrionale. || Uomo di alto ingegno. || *teggiate*, nt. (*aquiliggio*). Volare come aquila. || -ino, m. dm. *AQUILINUS. Pulcino dell'aquila. ||



Aquila.



Aquila.

g. Di aquila. Proprio dell'aquila. | *naso* —, Adunco. | m. Agugliino, moneta. || *-inamente*, A modo di aquila. || *-otto*, m. dm. Aquila giovane.

aquilègia, f. *♀* Genere di piante della famiglia delle ranunculacee con fiori solitari; calice di 5 sepali, 5 petali alterni: la specie più comune è detta pure Aquilona, Fior Cappuccio, Amor nascosto.



Aquilègia.

aquilifero, m. *AQUILIFER. *♂* Soldato che recava l'aquila innanzi alla legione.

aquilon e, m. *AQUILON-ŌNIS. Vento di tramontana. | Settentrione, Tramontana. | acc. Grossa aquila. | Balocco consistente in un foglio di carta montato su due cannuce, che tirato contro vento per mezzo d'un filo può innalzarsi e sostenersi per aria. Cervo volante (nap. Cometa). || *-are*, ag. *AQUILONARIS. Del vento di tramontana. | Settenzionale. | Che guarda a settentrione.

aquitana, f. Razza di buoi dell'Aquitania, nella Francia, notevoli per la grossezza del corpo e per l'alta statura.

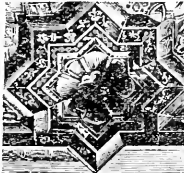
ara, f. *ARA. *♀* Altare pel sacrifici? | (Tempio. | = Costellazione meridionale, detta anche Sacrarario o Turibolo. | Ghirlanda di luce intorno alla luna, Alone. | *AREA. *♀* Unità di misura agraria (= 100 mt. quadrati). | *♂* Specie di pappagalto, dalle piume rosse, azzurre e verdi, dell'America meridionale: Macao.



Ara.

àrabo, ag. m. D' Arabia. | *cavallo* —, di razza arabica, l' *— fenice*, cosa introvabile (uccello favoloso: *Che vi sia ciascun lo dice, Dove sia nessun lo sa*). || *-escare*, a. Ornare con arabeschi. || *-escato*, pt., ag. Ornato di arabeschi. || *-esco*, ag. Arabico. | Fatto a foggia araba. | m. pl. Fregi formati da linee intrecciate, complicate, e frascame, alla maniera propria degli Arabi, i cui precetti religiosi vietano di raffigurare uomini od animali. Rabeschi. || *-ico*, ag. (*arabico*). Di Arabia.

*Stuzzoso (giuoco di parole, con rabbia). | *di colore, Turchino. | *cifre arabiche*, che usiamo da 1 a 9, oltre a 0, prese dagli Arabi, che forse le presero dagli Indiani: si distinguono dai numeri romani, rappresentati con lettere. | Difficile a intendere. | *gomma* —, che in principio si traeva d' Arabia, Resina di alcune specie di acacie. | *-ina*, f. *♂* Sostanza purificata dalla gomma arabica. || *-ista*, m. Dotto in lingua e letteratura araba.



Arabeschi.

aràchide, f. **ῥαχις*. *♀* Sorta di legume: Pistachio di terra.

aràcn idi, m. pl. **ἀράχνη* ragnò. *♂* Classe di insetti vertebrati, col capo saldato al torace, come lo scorpione e il ragnò. || *-oide*, f. **ἀραχνοειδής*. *♂* Seconda membrana, serosa, sottilissima, trasparente che avvolge le meningi. | l'unica dell'umor cristallino dell'occhio. || *-oideite*, f. *♀* Infiammazione dell'aracnoide.



Aràchide.

+araco, m. **ἄρακος*. *♂* Pisello silvestre, pop. Roviglia.

aragàico, m. **ἀραγία* strepito. *♂* Dolore nel ventre del cavallo.

*aragna, aragne f., aragno, m. v. ragnò.

+aragnare, rl. Litigare menando le mani, movendosi come il ragnò.

aragonite, f. *♂* Carbonato di calcio, incolore, cristallizzato in prismi rombici, o in forme di coralli, che si trova come un minerale.

aragòsta, arigusta, ali-gusta, f. **ἀραγόστως*. *♂* Gambero marino; crostaceo della figura del gambero.



Aragonite.

aràldica, f. Scienza del blasone. | ag. *consulta* —, Consiglio, chi presiede il Ministro dell'Interno, che dà pareri su onorificenze, stemmi, titoli di nobiltà.

araldo, m. **td?* Ufficiale di Corte nel Medio Evo. Messaggerio. Banditore. Quelli che portava le sfilde delle battaglie e le conclusioni delle paci, e che manifestava ai popoli i comandi dei principi e dei magistrati; e regolava i tornei e le feste cavalleresche. | pl. Giudici nei tornei e nelle gostre.

aralia, f. *♀* Specie di piante del Canada, delle Araliacee, con bacca sugosa e dolce; anche Angelica bacchifera.



Aralia.

arancéto, m. Terreno piantato ad aranci.

aranci a, f. **AR. NARANG* (pers. *nareng*). *♀* Melarancia, Frutto dell'arancio. | *fare alle* —, Tirarsi scambievolmente le arance, per giuoco. || *-ata*, f. Acqua con sugo d'arancia. | Colpo d'arancia. || *-ato*, ag., m. Color d'arancia. Ranciato. || *-era*, f. Luogo per serbar le arance. || *-na*, f. Piccola arancia. | Pasticcio di riso e carne tritata, in Sicilia. || *-no*, m. Varietà di arancio dal fusto basso e i frutti piccoli. | ag. Di arancia. Simile ad arancia. || *-o*, m. Albero sempre verde che produce le arance. | Arancia. | ag. Di color d'arancia. Rancio. || *-one*, ag., m. Di color arancio molto acceso. | Fior —, Fiore dell'arancio.



Aralia.

arane a, f. **ARANĒA*. Ragnatela. | *♂* Aracnoide. || *-o*, ag. **ARANĒUM* tela di ragnò. *♂* Del polso, quando ha un battito rado e debole come tela di ragnò.

arapaima, m. *♂* Pesce d'acqua dolce della famiglia dei ciprinidi, indigeno dell'America.



Arapaima.

ar are, a. **ARARE*. *♂* Lavorare la terra coll' aratro tirato da buoi o altri animali. | Solcar l'acqua continuamente, Navigar molto. | *♂* Strascicare dell'ancora sul fondo del mare quando non vi faccia buona presa: il bastimento allora corre pericolo. | *♂* Strisciare, dei proietti sul terreno. | *in su e in giù*, Andare innanzi e indietro. | *diritto*, Procedere secondo il dovere. || *-abile*, ag. Adatto ad ararsi. || *-amento*, m. Aratura. || *-atio*, *-ativo*, ag. Di terreno dove si semina ed ara. || *-ato*, pt., ag. Lavorato con l'aratro. | Segnato di rughe. || *-atore*, m. **ARATOR* -ŌNIS. Chi ara. | bove, Atto all'aratro. || *-atorio*, ag. **ARATORĪUS*. Che serve ad arare. || *-atrice*, f. Macchina per arare. || *-atura*, f. L'arare. | Terreno arato. | Tempo dell'arare. || *+azione*, f. **ARATIO* -ŌNIS. Aratura.

aratro, (dt. aràtolo), m. **ARATRUM*. *♂* Strumento col quale si ara la terra. | = Orsa Maggiore.

araucaria, f. *♀* Genere delle conifere, grandi alberi e belli, originari delle Americhe.



Araucaria.

arazzo, m. *ARRAS, nell'Artois. Panno di Arazzo. Panno tessuto a figure per uso di parare e adobbare. || **-ame**, m. Gli arazzi. | Paramento di arazzi. || **-eria**, f. Arazzame che fregia un luogo. | Arte degli arazzi. | Luogo dove si tessono. || **-iere**, m. Chi lavora d'arazzi.

arbatrèlla, v. albatra.

arbitraggio, m. neol. *fr. ARBITRAGE. **Arbitraggio**. Ope-razione di banca, il cui intento è quello di guadagnare sulle differenze dei corsi del cambio, per trarre e rimettere cambiali o altri titoli di credito. | Arbitrato.

arbitrare, +albitrare, a. (*arbitro*). *ARBITRARI. Giudicare come arbitro. | Risolvere cosa dubbia. | Dire e fare di propria volontà. | Pensare, Stimare. | rfl. Ardire di pensare e di fare. || **-amento**, m. **Arbitrato**. | **Arbitrio**. || **-ante**, m. Chi faceva l'arbitrato. || **-ato**, pt., ag. Dato per via di arbitri. | Giudicato secondo equità. | m., v. **arbitrato**. || **-atore**, m. (*-atrice*, f.) Estimatore. | Che fa e giudica di testa sua.

arbitrari o, ag. *ARBITRARIUS. Arbitrale. | Ad arbitrio. | Che dispone e giudica come crede. || **-amente**, Secondo il proprio arbitrio.

arbitrato, m. Autorità d'arbitri. | Ufficio d'arbitro. | Magistrato al quale si dava ufficio di riformare le leggi e gli statuti nei Comuni | *internazionale*, che tende a risolvere pacificamente le controversie, i conflitti fra gli Stati. | *industriale*, per le contese fra capitale e lavoro.

arbitrio, +albitrio, m. *ARBITRIUM. Volontà. | *libero* —, **Facoltà** d'operare per libera elezione, senza determinanti estranei. | Libertà di giudicare e disporre. | Giudizio dell'arbitro. | Lodo. | Autorità, Potestà. Capriccio. | Forza, Potere. | *d'—*, Arbitrariamente.

arbitro, +albitro, m. *ARBITER-TRI. **Giudice** in cui i contendenti rimettono la decisione di una controversia, senza ricorrere al magistrato. | Giudice in una contesa o disputa. | Padrone assoluto, Chi può disporre e volere a piacer suo. || **-ale**, ag. Di arbitro. | *sentenza —*, proferita dagli arbitri.

arборе, s. *ARBOR-GRIS. **Albero**. | **Antenna** che regge le vele delle navi. | **+are**, a. Alberare. || **-atura**, f. Alberatura. || **-olto**, v. albero to. || **-ato**, ag. Piantato ad alberi. | Folto di alberi. || **-etto**, m., dm || **-ifero**, ag. Che produce alberi. || **-oso**, ag. Ferace di alberi.

arboreo, ag. *ARBOREUS. Di qualità o forma d'albero. | *radici —*, degli alberi di alto fusto | *corna —*, ramoso, del cervo.

arborescente, ag. *ARBORESCENS-TIS che si fa albero. **Di** pianta che raggiunge l'altezza e la forma dell'albero. | **Di** cristallizzazione che raffigura quasi una vegetazione arborea. || **-enza**, f. Il prender forma arborea.

arboricoltura, f. **Arte** di coltivare le piante d'alto fusto.

+arborizato, ag. **Di** pietra con figure di cespugli o alberi || **-azione**, f. **Disposizione** degli elementi organici (vene, nervi, arterie) in forme somiglianti alle ramificazioni di un albero.

arboscèllo, +arbuscello, m. **+a**, f. *ARBUSCULA. **Piccolo albero**. Piccola pianta flessibile.

arbusco, (dlt. *arbusco*), m. *ARBUSTUM. **Pianta legnosa**, inferiore alla statura di un uomo, e ramificata fin dalla base sotto forma di cespuglio. Frutice. || **-ino**, ag. Di arbusco. | *vite —*, che va su per gli alberi, Arbostine.

arbuto, m. *ARBUTUM. **Albatro**, Corbezzolo.

arca, f. *ARCA arca. Scrigno. Cassa. | Cassa da morto, Feretro. | Sepolcro, Sarcofago. | **Madia**. | *di scienza*, Persona dottissima. | *di Noè*, **la nave** con cui scampò al diluvio. Luogo dove sieno molti animali. | *dell'Alleanza*, Cassa preziosa, oggetto di adorazione per gli Ebrei, contenente le tavole della legge, la verga d'Aronne e un vaso della manna nel deserto. Era por-

tata dai Leviti nelle feste e nelle pubbliche calamità. | **Cassa del carro**. | **Parte inferiore** dei pozzi formata di pietre ben commesse, per conservar l'acqua. || **-accia**, f. peg., di arca sepolcrale. | **Tutta l'ossatura** onde si compone la poppa dei bastimenti. || **-hetta**, f. dm. Piccola arca. Cassetta.

arcad e, ag. D'Arcadia (Ellade). | **Socio del-l'Accademia dell'Arcadia**, istituita in Roma il 1690 (titolo desunto dall'opera omonima di J. Sannazaro). | Scrittore vuoto, retorico, nello stile degli accademici dell'Arcadia. || **-essa**, f. schr. Socia dell'Arcadia. || **-ico**, ag. (*arcadico*). Dello stile degli Accademici dell'Arcadia. Pastorale. || **-icamente**, In modo arcadico, lezioso, retorico.

arcadóre, v. arcare.

arcagète, archegète, m. *ἀρχαγέτης duce. **Epiteto** di alcune divinità greche, spec. di Apollo, che ne designava la funzione di colonizzatore, in quanto i coloni interrogavano prima il suo oracolo, e fondavano la colonia col suo patronato.

arcai co, ag. *ἀρχαίος. Molto antico, della prima antichità. | *arte, stile —*, che precede l'epoca della maggior perfezione. || **-mo**, m. **Parola o Frase** caduta per antichità in disuso.

+arcao, arcaro, m. *ARCAURIUS. Chi fa archi.

arcale, m. Arco della porta. | **Centina**. | pl. Le due travi del cavalletto da tettoia, che vanno ad unirsi nel mezzo. | **Forcella dello stomaco**, perché sta a guisa d'arco.

+arcalif, arcaliffo, m. **ar.** AL KÁLIFHA. **Califfo**, titolo del capo della religione musulmana, successore di Maometto. || **-a**, f. schr. Donna vecchia e brutta.

arcàngelo, -àngiolo, +àgnolo, m. *ἀρχαγγέλος. **Angelo di un ordine superiore**. | Arcàngelo Michele o Gabriele o Raffaele.

arcano, ag. *ARCANUS. Segreto, Nascosto, Misterioso. | m. Mistro. || **-amente**, In modo arcano, imperscrutabile.

arcare, a. Tirar l'arco. Saettare. | Curvare ad arco, Inarcare. | Tirar stoccate. Ingannare, Gabbare. | v. arcata. || **-ato**, pt., ag. Curvo, Piegato, Truffato. || **-atore, -adore**, m. Truffatore, Gabbamondo. || **-atura**, f. **Cavità** di alcuni pezzi di legname, e di varie parti della nave.

arcata, f. Spazio quanto tira un arco. | **Apertura a forma d'arco**, Arco, Voltone, Arcale. | **Teccata d'arco** sopra le corde del violino o sim. | **Trare in —, con artiglieria puntata ad angoli elevati, tanto che sia più lontana la gittata. | Accenno indretto e alla larga.**

arcàvol a, f. Madre del bisavolo. || **-o**, m. **Padre del bisavolo**. | Antenato, Antico.

+arce, f. *ARX -CIS. **Rocca**.

archeggi are, a. (*archiggio*). **Torcere o Pie-gare c.e.s.** a guisa di arco. | **Tirare a gitto** col ventilabro, il grano. | **Sonare uno strumento** a corde per mezzo dell'arco. || **-amento**, m. **Arte** di ben maneggiare l'arco. || **-ato**, pt., ag. Curvo, Curvato in arco. | **A più ordine d'archi**. || **-o**, m. Il frequente archeggiare. | Sforzi dello stomaco per cattiva digestione.

archègono, m. *ἀρχηγόνος primigenio. **Organo femminile** delle crittogame vascolari e dei muschi, che consiste in una cella, la quale ha forma di piccola bottiglia.

arche ografia, comp. f. *ἀρχαιογραφία. **Descrizione dei monumenti antichi**. || **-ologia**, f. **discorso**. Antiquaria: Scienza che si occupa delle antichità nei loro rispetti colla storia e coll'arte. || **-ologico**, ag. Attinente all'archeologia. || **-ologo**, m. Chi professa archeologia.

archètipo, m. *ἀρχέτυπον. **Primo tipo**. **Primo esemplare** e modello. | **Idea esemplare**. | Manuscritto originale.

archétto, m. dm. **Piccolo arco** da tirar frecce. | **Arnese** col quale

si suona la viola, il violino e altri strumenti. | Bacchetta piegata e tesa colla quale si pigliano gli uccelli. | **¶** Piccolo arco negli edifici. | Lunetta. | Arcuccio: Arnese per difendere i bambini giacenti nelle culle o nel letto.

archiacuto, ag. **¶** Dello stile gotico ogivale.

archiatro, m. *ἀρχίατρος. Medico primario. Protomedico, Medico capo, principale.

archibugio io, archibuşo, m. *td. HAKEN BÜCHSE, neerlandese HAAKLUS. Arma da fuoco, portatile, di canna lunga. Schioppo, Fucile. | *da rampo, da muro o da posta*, che si sparava dalle feritoie; *da forcella*, su una forcina piantata in terra. | *a corda*, con la miccia. | *a vento*, che si carica con aria, mediante una tromba di compressione. || -iare, a.



Archibugio.

Uccidere a colpi d'archibugio. | **¶** Fucilare. || -iata, f. Colpo d'archibugio. | **¶** Ferita d'archibugio. || -iere, m. **¶** Soldato armato di archibugio (sino al sec. 18°). || -eria, f. Corpo di fucilieri. || -etto, m. dm. Fucilino. || -ione, m. acc. Archibugio grosso, da posta.

archicembalo, m. **¶** Cembalo grande, di molti registri, a corde e a tasti, inventato nel sec. 16° da Nicolò Vicentino.

archiepiscopale, ag. **¶** Arcivescovile.

archifoglio, m. **¶** Galena di piombo molto pesante, facile a strotolarsi: serve per la vetrina delle maioliche.

archiginnaşio, m. *ἀρχιγυμνάσιον. Principale ginnasio. | Università.

archilòchio, ag, m. **¶** Metro giambico usato da Archiloco. | Verso satirico.

arch imandrita, m. *ἀρχιμανδύτης capo del gregge. **¶** Capo: dignità nella chiesa greca, distinta da quella di abate. | Capo d'un convento. | Antesignano, Caposcuola. || -imimo, m. *ἀρχιμίμος. Capo dei mimi o istrioni, commedianti.

archipènzolo o, archipèndolo, m.

Strumento col quale i muratori o altri artefici agguistano il piano o il piombo dei loro lavori (una pallottolina che pende dal vertice di un triangolo di legno o di ferro). || -are, a. Prendere il piombo o il livello di un muro o altro col archipenzolo.

+arch ipirata, m. *ἀρχιπειρατής. Capo dei pirati. || -ipresbiterale, ag.

¶ Appartenente ad arciprete. || -ipresbiterato, m. Dignità di arciprete. Arcipretura. || -isinagogo, arcis-, m. *ἀρχισυναγωγός. Capo della Sinagoga, o comunità degli Israeliti. | *-itèmpio, m. Tempio massimo, principale.

architettare, a. Ideare e ordinare un edificio secondo le regole dell'arte. | Disegnare, Ideare. | Macchinare, ingannare e sim. || -amento, m. L'architettare. || -ato, pt., ag. Disegnato. | Disposto con ordine ed eleganza.

architèto, m. (-a, f.). *ἀρχιτέκτων capo maestro. Colui che esercita l'architettura. | Artefice, Autore. | *idraulico, navale, militare*, ora Ingegnere. || -ico, ag. (*architètico*). Appartenente ad architèto. || -onica, f. Architettura.

|| -onico, ag. *ἀρχιτεκτονικός. Relativo all'arte dell'architettura. || -ore, m. *ARCHITECTOR-ORIS. Artefice. | Architèto. Che fa il piano e il disegno. || -orùcolo, m. dm. spr. || -rice, f. Architetta. || -ura, f. *ARCHITECTURA. Arte dell'inventare, disporre e ben costruire begli edifici. | Stile architètonico. | *romantica, gotica, lombarda*, ecc. | Pianta di edificio. | Fregi, Ornati architètonici. | **¶** Figurazione di edifici. | ora distinguasi da Ingegneria, ma prima specificavasi: *militare*, delle fortificazioni, *navale*, delle navi, *idraulica*, di porti, canali, acquedotti, ecc., di *ponti e strade; civile*, per tutti gli altri edifici.

architray e, m. *ἀρχι, TRAVE trave principale. **¶** Parte che poggia sopra i capitelli delle colonne, o i pilastri o gli

stipiti, e sulla quale s'innalza l'edificio. Epistilio, Sopracolonnio. || -ata, f. Disposizione degli architray sulle colonne e i pilastri. | ag. *cornice* —, che orna subito l'architraye, senza fregio interposto. || -ato, ag. Che ha architraye. || -atura, f. Architrayata. **architriclin o, -io**, m. *ἀρχιτρίκλινος. **¶** Sopraintendente al triclinio, cioè alle mense.

archivi o, m. *ARCHIVUM (*ἀρχιβιον*). Cancelleria. Luogo dove si conservano le scritture d'interesse pubblico. | *di Stato*. | anche di documenti di famiglia grande. | Titolo di rassegne scientifiche. || -are, a. Registrare e collocare in archivio. || -atura, -azione, f. L'archiviare. || -sta, m. Custode dell'archivio o Addetto alla custodia.

archivòlto, m. **¶** Fascia larga che fa oggetto sopra il muro da una impostatura all'altra del prospetto di un arco. | Arcata. Volta.

arci-, (arc') *ἀρχι. ARCHI: prfs. che dà sign. acc. e sup., per analogia di parole greche così composte, e diffuso nella nostra lingua: così, accanto a quelle di sign. storico, molte se ne formano tuttavia, come *arciballare, -beato, -bello, -bene, -benissimo, -bestia, -bravo, -briccone, -brutto, -buono, -cantare, -carissimo, -certo, -contento, -credere, -curioso, -divino, -fallito, -freddo, -furfante, -grande, -grato, ecc.*, sempre schr. e vivace.

arciconfraternita, f. **¶** Confraternita principale, privilegiata.

arcicònsol o, m. Presidente dell'Accademia della Crusca. || -are, ag. Di arcicònsolo. || -ato, m. Ufficio dell'arcicònsolo e sua durata.

arcidiàcon o, +archid-, m. *ἀρχιδιάκονος. **¶** Capo dei Diaconi: dignità nel Collegio dei cardinali, e ne i capitoli dei Canonici, di grado immediatamente dopo il vescovo. || -ato, m. Ufficio e durata di tale dignità.

arcidiàvol o, m. Capo dei diavoli. Diavolo maggiore.

arcidiòcesi, archi-, f. **¶** Provincia sulla quale l'arcivescovo ha giurisdizione. Diocesi dell'arcivescovo.

arciduca, m. Duca di casa d'Austria. Principale. || -ale, ag. Appartenente ad arciduca o alla sua dignità. || -ato, m. Titolo e dignità di arciduca. | Paese che è sotto il dominio di un arciduca. || -hessa, f. Moglie dell'arciduca; Principessa insignita di questa dignità. || -hino, m. dm. Arciduca giovanetto.

arcier e, arciero, m. (-a, f.). *fr. ARCHER (*arcus*). Tiratore d'arco. | **¶** Soldato armato d'arco. | Colui che freccia richiedendo denari in prestito. Truffatore. | **¶** Costellazione del Sagittario. | **¶** Specie di lup. | Caprone di razza, Arlete.

arcifànfo, m. Colui che millantandosi per sciocco e vano.

arcign o, ag. *ARCUS? Severo. Sdegnato. Aspro. Lazzo. | Spiacevole. || -amente, Con asprezza. || -ezza, f. Qualità dell'arcigno.

m. (dlt.) *ARCA. Grossa cassa per biade, farine e sim.

+arciliuto, +leuto, m. **¶** Specie di liuto con due manichi come la tiorba, ma più lunghi.

arcimago, m. Capo dei Magi: titolo orientale che corrisponde a s'avo.

arcione, m. (anche pl.). *ARCUS. Parte della sella o del basto che s'innalza in forma di arco davanti e di dietro al cavaliatore. | Sella. | *inforcar l'—, o gli —*, Montare in sella. | *volar l'—*, Cader di sella. | **¶** Costola, Costolone.

arcipèlago, m. *ἀρχιπέλαγος. **¶** Mare ove sieno molte isole aggruppate. | Aggregato di isole. | Mare Egeo.

arcipoèta, m. Principal poeta (per lo più ir.).

arciprète, m. *ARCHIPRESBYTER. **¶** Capo dei preti tra canonici o tra parroci.

| Prete primario. || -ale, ag. Di arciprete. || -ato, m. Ufficio e durata d'un arciprete. || -ura, f. Dignità e prebenda dell'arciprete. | Titolo di chiesa parrocchiale, governata da un arciprete.

arcispedale, m. Ospedale maggiore.

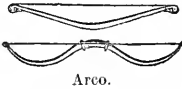
arcivéscov o, m. ἀρχιεπίσκοπος. Vescovo principale; con maggiore giurisdizione o mostra di dignità. || -ado, -ato, m. Dignità di arcivescovo. | Palazzo ove risiede. | Diocesi e giurisdizione dell'arcivescovo. | Curia arcivescovile. || -ile, ag. Di arcivescovo.

arciviòla, archiviòla, f. Lira da gambab. Violoncello.

|| -ata, ag. Di lira simile alla viola.

arco, m. (pl. *arcora). *ARCUS. Strumento di legno o altra materia che per la tensione di una corda attaccata ai due capi si curva e scizzano fa partire la freccia.

| *sorianò*, della Siria. | *della mente*, Intelligenza. | *con l'—teso*, Attento. | *Λ* Lirina curva, parte di un cerchio. | *||* Curvatura dei vani a guisa di parte di cerchio (porte, finestre, luci di ponte, ecc.). | *a tutto sesto*, a centina, perfettamente tondo. | *a sesto acuto*, Ogiva, ad angolo acuto, spezzato. | *trionfale*, Suntuoso edificio romano, sul tipo di una porta di città, al sommo di una grande strada, per onorare l'entrata dei trionfatori. | *diurno*, Cerchio percorso da un astro sull'orizzonte. | Volta sopra una strada. | *celesti*, Arcobaleno. | *||* della schiena, dell'aorta, delle ciglia, del pube. | *di stomaco*, Arcata, Sforzo. | *||* Ordigno per far vibrare le corde di uno strumento (con crini di cavallo tesi su di una bacchetta). || -hicello, m. dm. | v. archetto. || -one, m. Grande arco in muratura. || -oncello, m. dm. Piccolo arco. | v. arcuccio.



Arco.

arcobaléno, m. Meteora in forma di arco che dirimpetto al sole mostra i colori dell'iride. Iride, Arco celeste. | *passar sotto l'—* (schr.), Mutar sesso.

arcobaléstro, m. +ista, f. *ARCUBALISTA. Arma medievale consistente in una balestra o arco, montato sopra un fusto, e che si teneva con una molla, per tirare grandi saette.

arcolaiò, m. *ARCULUS cerchietto. Strumento rotondo fatto di cannuce sul quale s'adatta la matassa per dipanarla o incannarla, e farne gomitol. Girandola. Naspo. | Uomo bizzarro e mutevole. | *||* Sorta di antica macchina di guerra. | Ghiribizzo, Pensiero stravagante. | Aggiratore. Imbroglione.

arcónte, m. *ἀρχόντης. Supremo magistrato dell'antica Atene. || -ato, m. Dignità di arconte.

arcoreggiare, nt. (*arcoréggio*) Aver arcate di stomaco. Mandar fuori dalla bocca aria con violenza e turbamento di stomaco, piegandosi come arco.

arcòsa, m. Minerale feldspatico, che si trova nei Vosgi (Francia), nella Selva Nera, ecc., contenente carbonato di rame, solfuro di piombo e altri elementi sim.

arcosolìo, m. *ARCOSOLIO. Sepolcro, di forma arcuata nelle catacombe. | Cappella, Nicchia, di forma arcuata nelle catacombe.

*arcòva, v. alcòva.

+arcovata, f. Serie di piú archi per uso d'acquedotti.

arctazióne, f. *ARCTATIO-ÓNIS. Restringimento di un orifizio o di un condotto organico del corpo umano.



Arcosolio.

arcu are, a. *ARCUARE. Piegare in arco. || -ato, ag. Ad arco. Curvo. || -azióne, ag. *ARCUATIO-ÓNIS. Incurvatura delle ossa.

arcuccio, m., dm. ARCO. Arnese arcuato, fatto di strisce di legno, sulla culla o sul letto dei bambini per difenderne il volto e lasciare circolar l'aria. Architto.

+àrcula, f. *ARCŪLA. Cassetta, Piccola arca.

+ardea, f. *ARDĒA. Aghirone, Airone.

àrd ere, a. (*arsi, arso*). *ARDĒRE. Abbruciare. Bruciare, Avvampare. | Accendere. Infiammare. | Tormentare, Struggere. | Incendiare. | dell'azione del gelo sulle piante, Bruciare. | nt. Esser consumato dal fuoco. | Accendersi e stare acceso. | Risplendere. | Struggersi, per amore, ira, desiderio. Sentire gagliardamente. | di monete nuove, Brillare. || -ente, ps., ag. Che arde, brucia. | fuoco, fazione —. | Infocato, Cocente. | Focoso. Impaziente. Impetuoso. | Coraggioso, Animoso. | Desideroso, Cupido. | Lucente, Risplendente. | di colore, Vivace, Luccicante. | di occhio, Scintillante. | febbre —, alta. | Frizzante. | *febbre*, alta. | *acqua* — o *arsente*, Alcool. || -entemente, Con ardore.

|| -entissimo, sup. || -entissimamente, av. sup. || -entetto, -entuccio, m. dm. Piuttosto ardente. || -enza, f. Ardore, Veemenza. Desiderio impaziente.

ardésia, f. *ARDĒRE, pel colore bruciato. Grigio o verdastro, tenero, usato per iscrivere, fare matite, far tegole piane, ecc.

ardiglióne, m. DARDO. Ferruzzo appuntato che è nella fibbia. | Puntaie.

ard ire, nt., rfl. (*ardisco, ardisci*). *atd. HARTIAN rinforzare. Aver forza d'animo, coraggio. | Osare. | Aver audacia. | Arrischiarsi. | m. Coraggio, Forza d'animo. | Audacia. | Temerità, Presunzione, Baldanza. || -imento, m. Ardire, Coraggio. | Temerità. || -iménto, ag. Coraggioso. | Temerario. || -iméntosamente, In modo ardito, Con ardimento. || -itanza, f. Arditezza.

-itezza, f. L'essere ardito, coraggioso, audace. || -ito, pt., ag. Coraggioso, Audace. | Temerario. | Eccessivo. | Impertinente. | *arsi* —, Pigliarsi l'ardire. | *peso*, *misura* (tosc.), Abbondante. || -itamento, Con ardire (in buono e mal senso). || -itissimo, sup. || -itissimamente, av. sup. || -itotto, -ituccio, ag. dm. Piuttosto ardito.

ardóre, m. *ARDOR-ÓRIS. Calore veemente. | smoderato. | Zelo, Alacrità. | +Bruciere.

ardu o, ag. *ARDŪS erto. Difficile. | Erto. Difficile a salire. | Grandioso, Magnifico. -amente, In modo arduo, Con difficoltà. || -issimo, sup. || -ità, f. *ARDŪTAS-ÁTIS. Ripidezza. | Difficoltà.

area, f. *ARĒA aia. Spazio limitato di terra. | Platea. | Superficie piana compresa da un perimetro. | Misura di qualsiasi superficie piana. | Spazio compreso tra le murad' un edificio.

arèca, f. Specie di palme, originaria delle Indie, il nocciolo somministra una materia astringente che fa parte del composto del betel.

arèlla, f. *HARA porcile. Piccola stalletta di legno da tenervi le scrofe ed i porci.

arem, m. *AR. CHARAM cosa inviolabile. Appartamento delle donne presso i Turchi. Harem. | Le donne rinchiuso nell'arem.

arén a, f. *ARENA. Terra arida, trita, infeconda, che trovasi per lo piú sul lido del mare, nel greto dei fiumi, nei deserti. Rena. Sabbia. | Suolo. | Lido marino. | Renella, Calcoli della vesicula. | carbonara, Carbonchio, seminare sull'—. Far cosa inutile. || **arèna**, Anfiteatro. | Cimento. | Teatro costruito come gli antichi anfiteatri, per circo equestre e spettacoli drammatici. || -aceo, ag. Composto di arena. Che ha natura d'arena, di sabbia. || -alo, m. *ARENARIUM. Luogo dove si cava la rena. || -ale, ag. Arenario. || -ario, av. Relativo a rena. | Di pietra, formata da sabbia ce-



Arca.

mentata da calcare, silice o altro minerale; fr. *grès*. | *Cimiteri arenari*, Catacombe. | pl. ♂ Gladiatori, Lottatori nelle arenè. || -*ella*, f. Rena sottile. || -*osità*, f. Qualità d'arenoso. || -*oso*, ag. Formato di rena. | Piéno di rena. | Arido. | Come rena. | Instabile.

arenare, a. (*arèno*). Empire di rena. | **Arrenare**, Pulire con l'arena. | rrl. ⚡ Sprofondarsi nella rena. Dare in secco. || -**amento**, m. Deposizione di arena che rialza il fondo di un alveo. || -**ato**, pt., ag., m. Parte dell'intonaco formato di calce spenta e arena. | Sfregato con l'arena. || -**azione**, f. ⚡ Il coprire di sabbia calda tutto il corpo di un ammalato o parte.

+arénga, f. ⚡ Genere di piante delle palme.

aréngo, m. *td. RING. Assemblea popolare dei comuni italiani del medio evo. | v. arringo.

arenicola, m. ⚡ Verme sottile, cilindrico, lungo di corpo, senza zampe, con solchi trasversali; serve di esca ai pesci.

areòmetro, **areoplano**, ecc., v. aerometro, ecc.

areopago, m. *ἀρειος πάγος collina all'ovest dell'Acropoli. ⚡ Il più antico e celebre tribunale in Atene; consiglio di Stato con competenze politiche. | Alto consesso giudicante. || -**ita**, ag. Dell'Areopago. | m. L'autore dei libri mistici attribuiti a Dionigi. || -**itico**, ag. Relativo agli Areopagiti. || -**itica**, f. Una delle orazioni di Isocrate.

areòstilo, m. *ἀρειόστυλος che ha rade colonne. | m. ⚡ Specie d'intercolunio nel quale le colonne trovansi disposte a otto moduli di distanza l'una dall'altra, cioè 8 colonne.

+aréstà, f. *ARISTA. Spiga. | Rèsta.

+areticare, nt. (*arético*). Ereticare. Bestemiare. | Dare in rabbia e in impazienza.

aretino, ag. Di Arezzo. | m. Sorta di ballo.

arfaşatto, m. *ARPHACHSAD personaggio biblico. Uomo tra lo scimunito e il volgare e l'arruffone.

àrgan o, m. *ORGANUM *Χερσάνος* gr. Macchina composta da un grosso cilindro o cono di legno, girevole mediante pertiche infisse in esso, e attorno a cui si avvolge una fune, per muovere, tirare in alto, calare abbasso gravi pesi. tirare barche, ecc. Si può manovrare a mano con le leve o a vapore, ecc. | *con gli argani*, Con grande sforzo e difficoltà. || -**ello**, m. dm. | Mulinello. | Strumento da caricare le balestre. || -**etto**, m. dm. Piccolo argano. | Verricello.

argemone, f. *ἀργεμύνη. ⚡ Anemone doppio.

+argentare, a. (*argénto*). *ARGENTARE. Inargentato. | Ornato d'argento. | Argentino. | D'argento, Bianco. Lucido come l'argento. || -**atore**, m. Colui che inargenta. | Chi dipingeva le immagini o le statue in oro o in argento. || -**atura**, f. Operazione dell'argentare alcuna cosa, comprendola d'uno strato d'argento.

argenteo, ag. *ARGENTĒUS. D'argento, o Simile all'argento.

argentier a, f. ⚡ Miniera o Cava d'argento.

argentaio, Chi lavora l'argento. | ag. Argentifero.

argentifero, ag. Che contiene argento. | Di miniera o terreno che dia argento.

argento, **+ariento**, m. *ARGENTUM. ⚡ Metallo assai duttile e malleabile, di color bianco, lucente, molto sonoro; il più prezioso dopo l'oro. | Monete d'argento. | Danaro, in generale. | *rivero*, Mercurio, metallo liquido. | *aver addosso l'— vivo*, Non potere stare fermo. | Cosa bianca e lucente come l'argento. | Canizie, dei capelli. | Amalgama di mercurio e di stagno, o di bismuto, dietro alle luci degli specchi. | pl. Argenteria, Vasellame d'argento. || -**aiò**, -**ario**, m. *ARGENTARIUS. Chi lavora d'argento. || -**ale**, ag. Simile all'argento. || -**aria**, f. ⚡ Pianta perenne con

foglie biancobigie e lanose (*iacca ragusina*). || -**ario**, ag. Che ha qualità o somiglianza d'argento. || -**eria**, f. Oggetti d'argento, come vasellame, posate, ecc. || -**ina**, f. ⚡ Specie di potentilla, detta dal rovescio argenteo delle foglie. | ⚡ Sorta di pesce che ha il ventre bianco e squama argentea. || -**ino**, ag. Simile all'argento, pel colore o pel timbro del suono. | ⚡ Sorta di pesce marino, le cui squame servono a fabbricare perle false. | m. Pacfon, lega di argento e argenteone.

argentone, m. Amalgama di rame e niche-ROCCIA

argilla, f. *ARGILLA (*ἀργίς* biancol). ⚡ Roccia sedimentaria, risultante dalla cementazione di minuti detriti di materiali rocciosi, con predominio di elementi alluminosi. | Terra cretosa, che s'impasta con l'acqua e serve a far stoviglie. || -**aceo**, ag. *ARGILLACEUS. Che ha qualità e natura di argilla. || -**oso**, ag. Abbondante di argilla. | Della natura dell'argilla.

argilloschisto, f. ⚡ Roccia stratificata risultante da un miscuglio di quarzo, mica e feldspato, grigia, nera, azzurra, rossa, secondo gli elementi che prevalgono nella sua formazione.

arginare, a. Fornire di argini. Chiudere, Riparare con argini. || -**amento**, m. L'arginare. || -**ato**, pt. | m. Arginatura. || -**atore**, m. Che fa gli argini. || -**atura**, f. Argine. | Argini. || -**azione**, f. Azione dell'arginare. | Argini.

àrgin e, m. *ARGER-ERIS (al. *argere*). Terrapieno artificiale, fatto per impedire lo straripamento dei corsi di acqua. | Riparo. || **maestro**, quello che è bagnato dalle acque del fiume, allorché non escono dal loro alveo. | **circondario**, che circonda un tratto di terreno. | **traverso**, che serve a fermare le acque di qualche valle. | ⚡ La diga, i moli, gli antemurali e le gittate. | ⚡ Riparo alzato contro i nemici. Trinceramento. || -**ale**, ag. Di argine. | m. Argine. || -**ello**, m. dm. | Sentiero rialzato, che costeggia alcuna strada di campagna, accanto a un fossatello. || -**otto**, m. dm. || -**ino**, m. dm. || -**uzzo**, m. dm. ⚡ Argine dei solchi. Piccolo argine. | Riparo.

arginnide, f. ⚡ Farfalla con ali denticolate superiormente giallobruno, e ornate inferiormente di macchie argentate. a colore delle madreperle (*latonia*), o di fasce oblique argentine (*papira*).



Arginnide.

argir àspidi, m. pl. *ἀργιράσπιδες (comp. ἀργίρος argenteo). ⚡ Guardie colorazione della pelle, prodotta dall'uso intorno dei preparati d'argento. || -**ite**, -**itide**, f. Schiuma d'argento. | ⚡ Specie di terra o pietra che ricavasi dalle miniere di argento. || -**olite**, f. *ἀργίος pietra. ⚡ Mica argentina. | Calce solfata. || -**onèta**, m. *ἀργεῖος filato. ⚡ Ragno acquatico che è provvisto di una campana (globetto argenteo d'aria), somigliante a quella dei palombari, onde è detto anche Ragno palombaro.

argirò, ag. m. Abitante di Argo. | pl. Greci all'assedio di Troia. || -**olico**, ag. Di Argo, Greco.

argivo, ag. m. Abitante di Argo. | pl. Greci all'assedio di Troia. || -**olico**, ag. Di Argo, Greco.

argò, m. ⚡ ARGO custode dai cento occhi. | ⚡ Graziosa farfallina dalle ali ornate superiormente di riflessi celesti, nella parte inferiore di color cenereo, con macchie oscure a forma di occhi. | ⚡ Costellazione dell'emisfero australe. | v. argon.

argnòne, v. arnione.

argomentare, a. (*argumentol*). *ARGUMENTARI *provar* con argomenti. Addurre argomenti e ragioni. | ⚡ Dedurre una proposizione dall'altra. | Ragionare. | Disputare sugli argomenti filosofici. | Concludere, Provare.



Argironeta.

Presumere. | rfi. Ingegnarsi. | *Trovare i mezzi. Apparecchiarsi. || -abile, ag. Presumibile. || -ante, ps. s. Che ragiona, nelle dispute scolastiche. || -ativo, ag. *prologo*, che serve ad esporre l'argomento di un dramma. || -atore, m. -atrice, f. Che fila argomenti. || -azione, f. *ARGUMENTATIO -ONIS. L'argomentare. | *Concatenazione* e sviluppo di argomenti per provare un assunto.

argomento, +argomento, m. *ARGUMENTUM indizio. *Ragionamento* per deduzione. | Ragionamento, Discorso. | Ragione. Prova. | Indizio, Segno. | Soggetto, di un discorso, di un'opera. | Breve sunto, Sommaria esposizione di un libro, d'uno scritto, ecc. | *Mezzo. Rimedio. | *Serviziale. | dare -, Porgere occasione, cagione. | far -, Persuadersi. Inferire. Dedurre. | *cornuto*, Dilemma || -accio, m. spr. || -ino, m. Breve sunto. || *oso, ag. Ingegnoso. || -uccio, m. dm. Piccolo indizio.

argon, m. *ἀργός inerte. *Gas recentemente scoperto tra i componenti dell'aria, in cui entra come centesima parte, inodoro, incolore, insipido.*

argonauta, m. *ἀργοναύτης. *Mollusco che ha una conchiglia bianca in forma di chiocciola, a spire regolari, ed ha l'aspetto del polpo, con otto piedi | pl. Greci che parteciparono con Giasone alla conquista del vello d'oro.*



Argonauta.

argof, m. fr. (prn. argó). Ger-go furbesco.

arguire, a. (arguisco) *ARGUERE dimostrare. Inferire. Dedurre. Trarre da indizi. | Dimostrare, Dare a dividere. | Argomentare. | *Redarguire. || -ito, pt. Supposto, Inferito.

arguto, ag. *ARGUTUS (pt. argútus). Acuto. Pronto, Vivace. | di voce, Squillante, Stridulo. | Penetrante. | Ingegnoso. | Espressivo. | Sottile. Spiritoso. || -amente, Con acutezza. Con finezza e penetrazione. || -etto, ag. Piuttosto fino. || -ezza, f. Acutezza di spirito. | Concetto arguto.

arguzi a, f. *ARGUTIA strepito acuto. Argutezza. Qualità della mente acuta e penetrante. | Certa prontezza e vivezza, e grazia, nello scrivere o nel parlare o nell'operare. | Concetto arguto. | Facezia. || -ola, f. dm. Piccola arguzia. Giuoco di parole.

aria, f. *AËRIA (ag. di aër). Fluido elastico, pesante, trasparente, la cui massa totale forma l'atmosfera, che circonda la Terra da tutte le parti. | *Gas*, di differenti specie. | Cielo. | Distanza, Spazio. | *colata*, quasi stagnante, nei luoghi angusti e chiusi. | a mezz -, Mediocre, Non tanto alto. Tra l'alto e il basso | *diva a mezz -*, per accenni. | *compar d' -*, Nutrirsi di niente. | *colpo d' -*. Costipazione, Flussione | *colpi m -*, senza mirare | Aspetto, Apparenza, Sembianza. | Mossa, Cipiglio. | Vento. | Maniera. | Bizzarria, Capriccio | Melodia, Cantata nel melodramma. Strofe cantate. | *dei sorbetti*, di poco interesse, da ascoltarli prendendo i sorbetti. | *Espressione del volto*. | Colore con cui si ritrae l'aria | *aperta*, libera. | *andare all' -*, in disordine, via, in tumulto | *v. i venci e gli stracci vanno all' -*, i deboli hanno sempre la peggio. | *m -*, in sospenso. Nell'incertezza. | *intendere per -*, a volo, pronta mente. | *ad -*, Senza conoscere la musica. | *darsi -*, Voler parere, Farsi credere. | *Aria* / *Via* | *castelli m -*, Immaginazioni vane (l. spes aëria) | *ponte m -*, che non poggia su alcuna pila. | *di buon' -*, Avveniente, *pro. DEBONAIRE. || -accia, f. Aria malsana. | Brutta cera. | -etta, -ettina, f. dm. Aria frizzante. | Cantatina. | Le due strofette cantate in fine della scena nei melodrammi del Metastasio. || -ona, f. Fisionomia aperta e giovale || -oso, ag. Pieno d'aria e di luce. | Ben esposto all'aria. | Capriccioso. | Di bell'aspetto. | Di melodia ben distinta e facile a ritenere. | Espressivo. || -osissimo, ag. Molto ricco di aria e di luce.

aricina, f. ARICA nel Perú. *Alcaloide che si estrae dalla corteccia della China.*

aridità, f. *ARIDITAS -ATIS. Siccità. Secchezza. | Mancanza di affetto.

àrido, ag. *ARIDUS. Che ha mancanza d'umore. Secco. Asciutto. | Sterile, Infecundo, terreno. | *Scarno, *ricolta*, | di discorso e sim., Magro, Ristretto, Povero. || -a, f. *La Terra*. || -amente, Con iscarrezza, povertà. || -ezza, f. Qualità di arido. || -etto, ag. dm. Piuttosto secco. || -issimo, sup. || -ore, m. *Secchezza di carità*. || -uccio, ag. dm. Scarno, Povero, di discorso o scritto.

arieggiare, a. (arièggio). Dare aria, Far entrare l'aria in un ambiente. | Dar l'aspetto, la sembianza. | Imitare alquanto. | a., nt. Rassomigliare. | nt. Andar per aria. || -ato, pt., ag. Penetrato di aria, Cui fu dato aria.

+arietare, a. *ARIETARE. *Cozzare, Percuocitare, Spingere.*

ariète, m. *ARIES -ËTIS. *Maschio della pecora. Montone.* | *Sorta di pesce marino* | *Costellazione zodiacale, primo dei segni dello Zodiaco.* | *Macchina antica* alta a sfondare le porte delle città ed a demolire i baluardi, cozzando con una testa di ariete di ferro. | Trave o altro solido usato per spingere e fraccassare. | *idraulico*, *Contraccollo* che dà l'aria compressa in un condotto, alla colonna del liquido premente, appena cessa la pressione su di essa. | *Nave da guerra per cozzare nei corpi dei bastimenti, Affondatore.* || -ino, ag. *ARIETINUS. *Di cece simile a testa di ariete.*



Ariète.

arillo, m. *ARILLI acini. *Involucro secondario, attorno al seme di alcune piante, ora carnoso, ora peloso.*

aringa, f. *id. HARING (l. halec). *Pesce dell'Atlantico settentrionale, che mangiasi fresco, ma che più frequentemente viene a noi salato, o conservato in salamoia, affumicato, marinato.* | *Arringa.

+ariòlo, m. *HARIOLUS. Indovino, Aruspice.

***ariondare**, v. ridondare.

arişaro, m. *ἀρισάρος. *Pianta simile al Gichero, più piccola, col fiore a cappuccio.*

***arismetica**, v. aritmetica.

arista, àrsta, f. *ARISTA. Estremità della spiga, e la Spiga stessa. Resta. | Schiena del maiale cotta al forno.

aristocrático, +aristocrate, ag., m. *Appartenente all'aristocrazia.* | Chi favoreggia questa specie di governo. | Chi affetta i modi nobili, o tiene per nobili.

aristocrazia, f. *ἀριστοκρατία governo dove gli ottimati. *Forma di governo dove il potere supremo è esercitato da pochi notabili per potenza o grado o nascita.* | La classe adatta ad esercitare tale potere. | Le famiglie più grandi per autorità o ricchezza. | I nobili per antica e illustre origine.

aristol, aristòlo, m. *ἀριστοτὸς eccellente. *Timolo bioidato: Composto antisettico, succedaneo del iodofornio.*

aristolòchia, +aristologia, f. *ἀριστολόχια erba ottima alle puerpere. *Genere di piante a tipo rampicante, officinale.*

aritenòide, f. *ARYTENA imen-gere). *Cartilaginea a forma di imbuto all'imboccatura della laringe.*



Aristolòchia.

aritmètica, +arismètica, (tosc. arimmetica) f. *ἀριθμητική arte dei numeri. *Scienza che insegna le proprietà dei numeri.* | *pratica*, che insegna il calcolo. | *superiore*, Teoria dei numeri. | *politica*,

Statistica. | -o, ag. Di aritmetica. | m. Dotto in aritmetica. || -amente, Con l'aritmetica.

aritmico, ag. *ῥυθμικός ritmo, battuta. ♪. Privo di ritmo, Senza battuta regolare.

+aritmico, m. *ἀριθμητικός. Numero. Numerazione

arlecchino, m. Maschera veneziana che rappresenta un servo bergamasco, zotico, ghiotto, semplice e insieme arguto e malizioso: veste un abito di pezze di cento colori, maschera nera e sciabola di legno alla cintura. Dalla scena italiana passò nel sec. XVII in quasi tutti i teatri di Europa. In origine pare che risalga alla *maisonné Hellequin*. | Buffone. | Tappeto e Sorbetto di diversi colori. || -ata, f. Azione degna di Arlecchino. Voltafaccia. || -esco, ag. Di o Da Arlecchino.

arlia, f. *ἄρηλος indovino. Superstizione (spec. dlt. dell'Alta Italia).

arlòtto, m. *afr. ARLOT ghiottone, scioperato. Ingordo, Bighellone. | *Ribaldo.

arma, v. arme.

armacòllo, m. Gorgiera. | ad -, posizione di fucile e sim. che attraversando il petto e le reni scende da una spalla al fianco opposto.

armadillo, m. *sp. ARMADILLO. ♁ Mammifero dell'America del Sud, degli sdentati, il corpo coperto di una corazzina ossea a zone trasversali di cinture mobili, grosso come un gatto, e facile a domesticarsi: può avvolgersi a palla come il riccio. | Genere di crostacei.



Armadillo.

armadio, m. *ARMARIUM credenza. Mobile di legno nel quale si ripongono abiti, oggetti di biancheria, e sim. | a muro, se è fermato entro il muro stesso. | Stipo, Stipetto. || -accio, m. peg. Brutto armadio. || -etto, m. dim. Armadio alquanto piccolo. || -no, m. dim. Bacchetta. || -one, m. acc. Grande armadio. || -ucio, m. dm. Armadio piccolo e meschino.

armaiuolo, m. Chi fabbrica e vende armi, o le ripara. | ♁ Macstranza degli arsenali che attende alla fabbrica delle armi.

armamentario, m. *ARMAMENTARIUM armeria. ♁ Armadio dove si conservano gli strumenti. | Tutto il corredo degli strumenti stessi. | ♁ Tutti gli attrezzi e strumenti dell'artiglieria. | *Armeria.

armamento, m. ♁ Apparecchio di guerra. | Il mettere in assetto di guerra l'esercito o la flotta. | Ogni sorta d'arme e di munizione, per uso di guerra. | Armatura, anche di opera meccanica e d'ingegneria. | ♁ Tutti gli attrezzi che occorrono per una nave, e l'equipaggiamento di essa.

armare, a. *ARMARE. Fornire di armi. | ♁ Mettere in armi, Reclutare, Arruolare. | Fortificare. | ♁ Mettere in ordine e in assetto, Guarnire, macchinare, opera di fabbro, anche strumento musicale. | Afforzare. | Preparare. Apparecchiare. | ♁ Porreentine, puntelli e sim. ripari alle volte, alle fondamenta. | ♁ Provvedere un bastimento di tutto ciò che occorre per la navigazione, armi, alberi, gòmene, ancore, viveri, uomini. | ri. Vestirsi l'armatura, e Prendere l'arme. | Disporci, Apparecchiarsi | Provvedersi, Fornirsi. | di coraggio, di pazienza. | cavaliere, nel medio evo, col cingolo e la spada, Adobbare, Ammettere nell'ordine. | v. armamento. || -ato, ag. Fornito d'arme. | Fornito. Corredato, Munito. Provveduto. | Rafforzato. | ♁ Coperto di croste o spine o aculei. | ♁ volta -, rafforzata con catena. | a mano -, Con la forza. Con le armi. | ♁ Attributo degli animali che hanno le unghie di colore diverso dal rimanente. | m. Soldato, Uomo d'arme. | alla leggiera, con leggiera armatura. || -atamento, Con armi. || -atore, m. Chi allestisce navi per conto proprio o d'altri. | Chi in tempo di guerra armava a sue spese una nave per pirateggiare.

tarmario, v. armadio.

armata, f. ♁ Flotta: moltitudine di navicelli da guerra (si compone di squadre, e le squadre di divisioni). | ♁ Più corpi d'esercito sotto un solo capo. | corpo d' -, formato di più divisioni, con tutti gli ordini di milizie, le artiglierie e i reparti. || -ella, -etta, f. dm. Piccola flotta.

arma, arme, f. *ARMA pl. Arnese o Strumentamento. per lo più di ferro o d'acciaio, per uso di difesa o di offesa. | bianca, spada, sciabola, baionetta, opp. di arma da fuoco. | corta, pugnale, pistola e sim. | combattere ad - corte, con accanimento, senza riguardi. | pl. ♁ Tutto ciò che si riferisce alla forza militare dello Stato. | Arte della guerra. | Guerra. | uomo d' -, Soldato. Soldato a cavallo, di armatura grave. | atto o fatto d' -, Pugna, Combattimento. | bianca, da fuoco, missile, da lanciare. | Particolare ordine o corpo di milizie distinte da armi o usi speciali: di fanteria, dei bersaglieri, dei carabinieri, ecc. | - dotte, l'Artiglieria e il Genio. | in asta, confitta in un'asta, come lancia, picca e sim. | prime -, Primi combattimenti; Prime prove nell'esercizio di un'arte, ufficio e sim. | al piede, Posizione del fucile col calcio a terra. | spanare le -, in atto di mirare. | Re d'armi, Araldo. | piazza d' -, per gli esercizi militari. | pl. Strumenti di ogni arte e scienza. | giocar d'armi, Far la scherma. Armeggiare. | porto d'armi, Licenza di portarle. | poter armi, Essere atto alle armi. | sotto le -, nella milizia. | correre all' -, Dar di piglio alle armi. | gridare all' -, Chiamare a prender l'arme. | muovere le -, Far guerra. | passar per le -, Fucilare. | viso dell'armi, severo, torvo. | ♁ Scudo, Impresa, Insegna di famiglia o di popolo. | l' - di Siena, la lupa (onde, la Fame). || -accia, f. peg. Brutta arma. || -eria, f. Luogo dove si ripongono e conservano le armi. | Galleria d'armi. || -etta, f. ♁ Impresa di piccola famiglia. || -icella, f. dm. Arma di poco pregio. || -iere, m. Fabbricatore d'armi. || -iero, m. Chi nelle giostre portava l'armi al cavaliere. Scudiero.

armatur a, armadura, f. *ARMATURA. Guernimento d'arme per difesa della persona. | Arme. | Macchina guerresca. | ♁ Tutto ciò che alcuni artefici pongono per sostegno o difesa delle loro opere. | Riparo, Difesa. | ♁ Qualità e disposizione degli alberi e delle velc. | ♁ Tutte le parti d'uno strumento a corde. | ♁ Guernimento che hanno alcuni animali per offesa o difesa, come croste, aculei e sim. || -etta, f. dm. Arme leggiera.

armeggiare, a. nt. (armeggio). Maneggiare le armi. | ♁ Combattere. | *Far preparativi di guerra. | Fare spettacoli d'arme, come giostre e tornei. | Dimenarsi, Darsi attorno, Far rumore. | Farneticare, Annaspargere. Non concluder nulla. || -amento, m. Gioco d'arme. Bagordo. | L'affaccendarsi. || -ata, f. Festa di armi. Armeggiamento. || -atore, m. Chi armeggia. | Giostatore, Schermitore. || -one, m. (-a, f.) Faccendiere. Affannone, Imbroglione.

armeggio, m. ♁ Armamento, Proviszione. Attrezzatura. | -io, m. Armeggiare continuo e frequente. Il darsi attorno.

armel, m. *ar. HARMALA. ♁ Ruta selvatica.

armellino, v. ermellino.

armèn o, ag., m. Abitante dell'Armenia. || -a, f. ♁ Pietra simile al lapislazzuli. || -ica, f. (arménica). ♁ Alblcoeca.

armènt o, m. *ARMENTUM animali che servono ad arare. Branco d'animali da pascolo, grossi, domestici, come buoi, cavalli, pecore, ecc. || -ale, ag. Di armento. || -ario, ag. *ARMENTARIUS. Che appartiene ad armento. | *m. Guardiano dell'armento. || -iere, m. Guardiano dell'armento.

armeria, v. arma.

armigero, ag. *ARMIGER-ERI. Che porta ed usa l'armi. | Bravo, Coraggioso, Bellicoso. | Scudiero. Armiero.

armilla, f. *ARMILLA (armus braccio). ♁ Braccialeto. Piccolo cerchio di oro che

i guerrieri romani portavano come ornamento del braccio sinistro. | Cerchietto. | **-are**, ag. D'armilla. | **sfera** —. | **Instrumento** composto di cerchi a foggia di armille, che serve a rappresentare i movimenti dei pianeti. | **-ato**, ag. Ornato di armille.

armilustro, m. comp. *ARMILUSTRUM. **Festa** militare dei Romani, in cui offerivano sacrifici e giocavano di armi. | **-ipote**, s. *ARMIPOTÈNS -TIS. Potente in armi.

+armista, m. **Libro** in cui son registrate le armi gentilizie. Priorista.

armistizio, m. *STIRIUM lo stare. **Sospensione** di ostilità tra belligeranti. | Breve tregua.

armonia, f. **Collegamento**. **Concordanza** di suoni e di voci. | **Scienza degli accordi**. | **pezzo di —**, **Composizione** per soli strumenti da fiato. | **Disposizione** delle parole che rende un suono gradevole. | **imitativa**, che fa sentire quasi gli oggetti o affetti descritti. | **Accordo**, **Proporzione** e **convenienza** delle parti. | **Concordia**, **Pace**. | **sociale**, **Stato di eguaglianza e felicità sociale**. | **-ale**, ag. **Armonico**. **Proporzionato**. | **v. armonica**. | **-oso**, ag. **Di piacevole armonia**. | **-osamente**, **In maniera armoniosa**. **Con armonia**. | **-osetto**, ag. dm. **Alquanto armonioso**. | **-osissimo**, sup. | **-sta**, m. **Maestro di armonia**, **Compositore**.

armonica, f. **Strumento** formato di globi o di lame di vetro, di bicchieri o sottocoppe, di verghe di legno o metalliche, in voga spec. nel sec. 18^o. | **Arte musicale**, in genere. | **Scienza degli intervalli**. | **-amente**, **In modo armonico**, **concorde**. | **Proporzionalmente**. | **-o**, m. **Armonista**. | **ag.** Che ha o rende armonia. **proporzione —**, **quella il cui primo numero sta geometricamente al terzo, come la differenza tra il primo e il secondo sta a quella tra il secondo e il terzo**. | **capo —**, **Persona allegra**.

armonium, m. ***ἄρμονιον**. **Piano armonico**: strumento musicale a tasti e pedali, con voce sim. a quella dell'organo (perfezionato e nominato da Deba na a Parigi il 1840). **Armonio**.

armonizzare, a. **Rendere armonioso**. | **Mettere in armonia**. | **nt.** **Concordare**, **Essere in armonia**. | **-amento**, m. **L'armonizzare**. | **-ato**, pt., ag. **Reso armonioso**. | **Messo in armonia**. | **Ben proporzionato**.

arnés e, m. ***ingl.** HARNESS. **Armatura del cavaliere e del cavallo**. | **pl.** **Fornimenti**, **Finimenti**. | **Corazza**, **Cosciali**. | **Bardatura**. | **Utensile**. | **pl.** **Masserizie**. | **Strumento** per le arti e i mestieri. | ***Carriaggio**, **Bagaglio**. | **Attrezzo**. **Abito**. | **Oggetto**. | **Irisio —**, **Cattivo soggetto**. | **-accio**, m. **peg.** **Brutto arnese**, **Persona cattiva**. | ***-are**, a. **Guarnire di fornimenti**, **il cavallo**. | **-ario**, m. **Macchinista**, **negli spettacoli teatrali**. | **-ato**, pt., ag. **Addobbato**. | **Ben fornito di arnesi**. | **-etto**, **-uccio**, m. dm. **Masserizia da poco**. | **-ino**, m. dm., anche **Bricconcello**.

arni a, f. ***VL.** ARNA. **Alveare**. **Cassetta delle api**. | **-ario**, m. **Luogo dove stanno le arnie**.

arnica, f. ***πικραρία**. **frutice** che promuove lo sternuto. **Erba medicinale**. | **lintura d' —**, **efficace nelle contusioni**.

arnione, m. ***RENES FENI**. **Ciascuno dei due reni degli animali da macello**. **René**. **Rognone**. | **pl.** **ḡ Lombi**.

arnoglossa, comp., f. ***ἄρνη** agnello. **lingua**. **Sorta di pianta dalle foglie sim. a lingua d'agnello**: Cinquenervi, **Orecchio d'asino**, **Piantaggine**. | **-omanzia**, f. ***μυρταία** divinazione. **Indovinarlo per ispezione di agnelli**.

aro, m. ***ARUM**. **Genere di piante** le cui radici sono adoperate a lavare la biancheria invece del sapone: ha fiore giallo a guisa di cartoccio. **Gichero**. | **v. ara**.

aroma, **aromato**, m. ***AROMA** -**ÁTIS** **ζωροφω** odoramento. **Spezieria** e **Profumo**. | **Odore penetrante** ma delicato. | **Fragranza**. | **-atario**, m. ***AROMATICUS**. **Droghiere**, **-atichezza**, f. **Aromaticità**. | **-aticità**, f. **Sapore**.

Odore di aroma. | **-atico**, ag. **Chè ha odore e sapore d'aroma**. | **Di vino condito con droghe**. | **Strano**, **Fantastico**. | **-atite**, f. ***AROMATITES**. **Sorta di vino condito di aromi, in uso presso gli antichi**. | **-atizzare**, a. **Profumare con aroma**. | **Confortare con aromi, lo stomaco**. | **-atizzato**, ag. **Aromatico**.

arpa, **+arpe**, f. ***atd.** HARPA (per la forma uncinata). **Grande strumento a corde, di forma triangolare, che si suona pizzicando con le dita**. | **semplice**. **a pedali**, **doppia**. | **Specie di conchiglia della Nuova Guinea**. | **-aneta**, f. **Antica specie di arpa, a forma di un cembalo a coda**. | **-ista**, s. **Sonatore d'arpa**.

arpagone, m. ***HARPAGO** -**ONIS** **uno**. **Rostrò** per afferrare le navi nemiche. | **Uomo molto avaro** (dal protagonista dell'*Avare* di Molière). | **-are**, a. **Afferrare con arpagone**.

-arpe, f. ***ἄρπη** falce, ronca. **Uccello del genere degli avvoltoi**.

arpeggiare, nt. **Suonare l'arpa, e qualsiasi**, **voglia strumento da corda**. | **Fare l'arpèggio**. | **Camminare difettoso del cavallo sollevando i piedi posteriori, lateralmente, con moto convulsivo**. | **-amento**, m. **Arpeggio**.

arpèggio, m. **L'arpeggiare**. | **Il suonare negli strumenti ad arco e da tastò tutti i toni d'accordo un dopo l'altro**. | **-io**, m. **Arpeggiamento continuato e frequente**.

arpése, m. ***fr.** ARPOIS (**ἄρπη** falce). **Pezzo di rame o ferro a doppia grappa, con cui negli edifizj si tengono unite insieme le pietre**. | **Ferro da ponte militare**.

arpi a, f. ***ἄρπια** **le rapaci**. **Mostro favoloso**, **rappresentato con ali, faccia di donna, mani e piedi armati d'artigli, talora con orecchie d'orso e corpo d'avvoltoio**. **Uomo avarissimo e rapace**. | **Donna secca, brutta, dispettosa**. | **Insetto dei lepidotteri, specie di bompice, il cui addome termina in due lunghe punte**. | **-accia**, f. **peg.**, di donna.

arpicare, nt. (**arpico**). ***ἄρπη** falce. **Salire sopra un albero come fanno i gatti o sim. animali**. | **Inerpicarsi**, **Armpicarsi**. | **col cervello**, **Fantasticare**.

arpicòrdo, m. **Spinetta**, **Clavicembalo, sifondo di legno**. | **Grosso ferro uncinato per le navi**. **Arpagone**.

arpiòn e, m. ***ἄρπη** falce. **Ferro uncinato che s'ingessa nel muro o s'impionba nel sasso, e vi entra l'anello delle bandelle, perché possano girare le imposte delle porte e delle finestre**. | **Cardine**, **Ganghero**. | **Ferro uncinato infisso in un muro per appendere**. | **-cello**, **-cino**, m. dm. **Piccolo arpione**.

arra, f. ***ARRHA**. **Caparra**: parte di pagamento della mercanzia pattuita, che si dà al creditore per sicurtà e che si perde nel caso di rifiuto della mercanzia stessa. | **Parte di pagamento anticipato per l'esecuzione di un lavoro**. | **Acconto**. | **Pegno di sicurtà**.

arrabattare, rfl. ***atd.** ARAPETÓN (td. *arbeiten*)? **Affaticarsi**, **Sforzarsi**, **Agitarsi per arrivare a q. c.** | **pvb.** *Occhio non vede e cuore non s'arrabatta*.

arrabbiare, nt., rfl. **Essere preso da rabbia**. | **Divenir rabbioso**. **Stizzirsi fieramente**. | **dalla fame, dalla sete**, **Aver troppa fame, sete**. | **d'invidia**. | **del grano e sim.**, **Inardirsi**, **Seccarsi per nebbia o caldo eccessivo**. | **a.** **Far arrabbiare**. | **-amento**, m. **Il prender la malattia della rabbia**. | **Stizza**. | **Pena e travaglio**. | **-ato**, ag. **Infetto dalla rabbia**. | **Rabbioso**, **Infuriato**. | **pl.** **Fattori ardenti di una fazione**. **Fatto in fretta e furia**. | **Cotto a fuoco molto vivo**. | **Molto salato**. | **Di sapore troppo forte**. | **-atamente**, **Con rabbia**. | **Con ansia e fretta**. | **-atelo**, ag. dm. **Stizzoso**. | **-aticcio**, ag. **Di terreno guasto, per lavoro in-**



Arpa.



Arpia.



Arnica.

tempestivo. || **atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup. || **-atura**, f. Collera, Stizza. || **-atuzzo**, m. vez. **arrabbire**, v. arrabbiare.

arraffare, a. *atd. RAFFÓN (td. *raffen*), por-tar via. Afferrare. | Rapire, Strappar di mano.

+arraffiare, a. Afferrare con raffio o uncino. | Rapire, Carpire.

arramacciare, a. RAMACCIA. Strascinare con una specie di tramo fatto di rami. | Affastellare. Abbrottracciare. | Accozzare alla rinfusa. || **-atare**, a. Percuotere con la rama a ta, specie di pala per picchiare gli uccelli. | Bastonare.

arrampicare, arrampare, rfl. (*ar-rampico*). RAMPO unghia della zampa. Camminare in sù at toccandosi con le zampe (degli animali). | Salire luoghi difficili. || **-ata**, f. Salita alpestre.

arrancare, nt. *td. RANK storto. Camminare in fretta, di zoppi o sciancati. | Affaticarsi, Affrettarsi. | Affannarsi, Angustarsi. | **↓** Vogare di forza. || **-ata**, f. Colpo di remi dato con tutta forza dalla ciurma nel vogare. || **-ato**, pt., ag. Storto. | **↓** a *voga*. Di forza.

arrancidire, nt. (*arrancidisco*). Divenir rancido.

arrandellare, a. Stringere con randello. | Legare stretto. | Avventare, Scagliar con forza. | Calare. | Gettar via. Vendere a prezzo vilissimo. | rfl. Stringersi. || **-ato**, ag. Stretto.

arrangiare, a. (pie). RANGO. Aggiustare. | rfl. Accomodarsi circa un affare.

arrangolare, nt. rfl. (*arrangolo*). RANGOLA Darsi fatica e pena. | Stuz zirsi. || **-ato**, pt., ag. Affannoso.

arrapinare, a. plb RAPIÑA Fare arrabbiare. | rfl. Arrovellarsi. || **-ato**, ag. Stizzoso.

arrappare, a. *atd. HRAF strappare Afferrare. Togliere con violenza. | Rubare. | rfl. Inerpircarsi, Afferrarsi. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Rapinante, Che arrappa.

+arraspere, a. Pulire con la raspa. Raspare. | Rubare, Portar via.

+arrazzare, a. Ardere come un razzo. Brillare. | Ardere come un razzo.

arrecare, a. (*arrico*). Recare, Portare. | Indurre, Cagionare. | Riaurre. | Citare, Allegare. | Attribuire. | rfl. *Disporre a una cosa. Indursi. | *Portarsi, Avvicinarsi. | Reputare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che arrecca.

arredare, a. *got. REDAN (td. *raten*), mettere in ordine. Apparecchiare. | Guernire. | Mettere in punto. | Fornir di arredi. | rfl. **×** Provvedersi. Equipaggiarsi. || **-amento**, m. L'arredare. Arredo. || **-ato**, pt., ag. Fornito di arredi.

arredò, m. Guarnimento, Suppellettile. | pl. **×** Oggetti di ornamento. | Corredo. | pl. **×** Paramenti, Argenti e sim., per le funzioni.

arrembare, a. (*arribbo*) REMBATE castelli di prua dove era l'assalto più fiero. **↓** Dar l'assalto a un bastimento dopo averlo abbordato. | nt. *arribbo torcere in giro. Trascinarsi a fatica. || **-aggio**, m. **↓** L'arrembare. Assalto. || **-ata**, f. Spintaagliarda di assalto navale. || **-ato**, ag. **×** Del cavallo che ha i piedi stra volti, e i ginocchi leggermente piegati in avanti. | Sposato, Mal ridotto. || **-atura**, f. **×** Atto dell'arrembare. || **-o**, m. Arrembaggio.

arrenare, a. (*arreno*) RENA. Pulire, strofinando con rena (pietre, marmi stoviglie, medaglie, ecc.). Arenare. | nt., rfl. **↓** Dare in secco, delle navi che restano investite nella rena. Arenare. | Restare impedito nelle operazioni proprie. | Arrestarsi, Non proseguire. | Fallire. || **-amento**, m. L'investire nella rena. | Fermata, Impedimento.

arrendere, a. (*arresi*; *arreso*, *arrenduto*). Rendere, Restituire. | Consegnare. | rfl. Darsi in mano al nemico. | Abbandonarsi. Sbigottirsi. | Cedere. | Piegarsi, di ramo, pianta o altro. || **-evole**, ag. Che si piega e volge

agevolmente per ogni verso. | Cedevole. Pieghevole. | Che non resiste e s'abbandona facilmente. || **-evolezza**, f. Facilità a piegarsi e cedere. || **-evolissimo**, sup. || **-evolissimamente**, av. sup. || **-evolmente**, In modo arrendevole. || **-ibile**, ag. Arrendevole. || **+imento**, m. L'arrendersi. Resa.

arréngo, v. aréngo, arringo.

arrésò, v. arrendere.

arrestare, a. (*arresto*). Far restare. Fermare per forza. Trattenero, *Ritenero. | Impedire, il movimento. | Mettere in arresto. Prendere, una persona per assicurarla alla giustizia. | Catturare. | Sequestrare. | rfl. Fermarsi, Restarsi, Riposarsi. Cessare. | Indugiare. | RESTA. Mettere in sulla resta | la lancia, per ferire. || **-amento**, m. L'arrestarsi. | *Cattura. Sequestro. || **-atoio**, m. **↓** Congegno di ferro a leva fissato sul ponte della nave e destinato ad arrestare la catena dell'ancora; e ogni Strumento per arrestare i movimenti. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che arresta. || **-azione**, f. Arresto.

arrésò, m. Arrestamento. Fermata. | Indugio, Ritardo. | **×** Cattura, Carcerazione, in esecuzione di un'ordinanza dell'autorità o di un provvedimento della polizia. | **×** Punizione riservata agli ufficiali, per la quale devono rimanere a tempo nella propria camera, nel quartiere o a bordo o in luogo determinato, senza poterne uscire. | **×** *psichico*. Difficoltà delle idee a trovar l'espressione. | **×** Sentenza con cui si chiude un'azione giudiziaria (fr. *arrêt*).

arretare, a. Prendere nella rete. || **+icare**, a. frq. (*arretico*). Avviluppare nella rete. || **-ato**, pt., ag. Preso alla rete. | Cinto con rete. | A rete, Fatto ad uso di rete. Guernito di rete.

arretare, a. (*arritro*). *RETRO dietro. Tirare indietro. | Fare indietro, Respingere. Rimuovere. | rfl. Tirarsi indietro, Retrocedere. | Ritirarsi. || **-ato**, pt., ag. Rimasto indietro. | m. **×** Debito scaduto e non pagato a suo tempo. | Somma non pagata o rimasta da esigere. | anche di affare non sbrigato a tempo. Ritardato.

+arrezzare, a. Mettere al rézzo, Adombrare, Aduigiare.

arri, escl. d'incantamento alle bestie da soma, particolarmente all'asino.

arriochire, a. (*arriochisco*; *arriochito*). Far ricco. | Fornir di ricchezze morali, spirituali, intellettuali. | Accrescer copia, di pregi, o di cose belle e pregiate. | Render felice. | rfl., nt. Divenir ricco, Farsi ricco; di beni materiali, di pregi, di ornamenti e sim. || **-imento**, m. L'arriochire. || **-ito**, pt., ag. Fatto ricco. | Adornato. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che arriochisce. || **-iuchito**, ag. spr. Divenuto ricco di piccola ricchezza.

arricciare, a. Fare i ricci. Inanellare i capelli. | Fare divenire ricci, i peli, i capelli, per spavento. Sollevare. Rizzare. | *il naso*, Raggiunzare, per disgusto e stizza. | *il muso*, il grifo, per corruccio. | *le labbra*, per boria. | **×** *il muro*, Incalcinarlo prima di dar l'intonaco. | rfl., nt. Sdegnarsi. | Arrizzarsi, Divenir riccio, del pelo, per paura. | Inorridire. | Accartocciarsi. || **-amento**, m. L'incresparsi. | Orrore, Ribrezzo. | L'incalcinare un muro. || **-ato**, pt., ag., in tutti i sign. | m. **×** Incalcinata rozza che si dà alle muraglie, alla quale s'aggiunge l'intonaco. | Broccato. || **-atura**, f. Il complesso dei ricci. | Incalcinatura ruvida.

arricciare, a. Fare in forma di riccioli. | rfl. Farsi dei riccioli. || **-ato**, pt., ag. Disposto a riccioli. || **-inamento**, m. Il formar bei ricciolini.

***arriordare**, v. ricordare.

arridare, a. *arribus? **↓** Dare la necessaria tensione ai cavi che tengono a posto gli alberi del bastimento. || **-atolo**, m. Strumento di ferro a vite per arridare.

arridere, nt. (*arriis*, *arriiso*). *ARRIDÈRE. Mostrarsi ridente, piacevole, favorevole, propizio. | *a. Far ridente.

arriffare, a., nt. Giocare alla riffa, sorta di lotto. | Arrischiare.

arrimare, a. *fr. ARRIMER. \perp Stivare.

arringa, **+aringa**, f. *atd. HRING circolo. Discorso pronunziato in giudizio da avvocati a difesa o nell'interesse di una delle parti contendenti. | Discorso pronunziato davanti a un'assemblea o al popolo. | Discorso pomposo, retorico. || **-are**, a. Parlare in pubblico. | Esortare col discorso, *la folla, i soldati*, ecc. | \times *Disporre i soldati a schiera per combattere. || **-amento**, m. Il fare arringa. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che suole arringare. | Loquace, Pomposo. || **-heria**, f. Concione. **arringo**, **aringo**, **arèngo**, m. *atd. HRING (td. ring), anello, circolo, riunione. Luogo, Campo, dove si gareggia nella parola, nella corsa, nella giostra, nei tornei. | *correr l'—*, Giostrare | *manter l'—*, Sostener la sfida. | Gara, Lotta, Disputa. | *Orazione.

arrischiare, **+arriscare**, **arrisicare**, a. Mettere a rischio, a risico, in cimento, in pericolo, e in arbitrio della fortuna. Avventurare. Fare o Dire con pericolo. | rfl. Osare. | Aver ardire, Avventurarsi. | Correr rischio. Mettersi a pericolo. || **-amento**, m. Rischio. || **-ato**, pt., ag. Pieno di rischi. | Audace. Ardito. || **-atissimo**, sup. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che mette in pericolo. | **-evole**, ag. Che si espone al pericolo; Ardito, Audace.

*arrischio, v. rischio.

+arritorzolato, ag. Ridotto come in forma di torzolo. Ritorcigliato.

arriva, av. \perp In alto, sull'alberatura.

arrivare, a. *RIPA riva. Accostare a riva. | Raggiungere. | Cogliere, Pigliare. | nt. Approdare. | Toccare un limite o segno (con a). Giungere. Finire il cammino. Pervenire al luogo. | Spingersi (col corpo o con l'intelletto), a un grado, a un punto, ad un'altezza. | *a fare, a dire*, sino al punto di fare, dire. | Ottenere l'intento. | Succedere, Accadere. | *arriva e fa, e dice*, ecc., di azione che non si aspettava. | *buca, male*, Riuscire. || **-abile**, ag. Che può arrivarsi. | Comprensibile. || **-amento**, m. Arrivo. Venuta. || **-ata**, f. Venuta. Arrivo. || **-ato**, pt. | *essere il ben —*, Essere accolto cortesemente. | m., neol. Chi ha ottenuto l'intento. Chi è giunto a primeggiare. || **-ismo**, m. neol. Smania di raggiungere presto e ad ogni costo la meta prefissa. || **-ista**, s. neol. Chi è preso dalla smania di riuscire ad ogni costo a far fortuna nella vita pubblica, senza lavoro e senza scrupoli.

arrivo, m., dv. ARRIVARE L'arrivare, Il giungere. | (opp. a Partenza).

*arrizzare, v. rizzare.

arrobbiare, a. \propto Tingere con l'erba ròbbia.

arroc are, nt. Arrochire. || **-ato**, ag. Rauco.

arrocc are, a. (*arròcco*). rocca. Porre la rocca da filare in sulla ròcca. | (*arròcco*). rocco torre nel gioco degli scacchi. Coprire il re col ròcco, cioè con la torre, portando a un angolo dello scacchiere vicino ad essa. | rfl. Coprirsi il re con la torre. || **-amento**, m. neol. \times *linea di —*, dietro i ripari || **-ato**, pt. | *ag. Fortificato.

arrocchi are, a. (*arròchio*). *ROTŪLUS rotolo. Arrotolare. Fare, Ridurre in rocchi. | Avvolgere. Arrotolare. | Abbracciare. | Fare alla peggio, senza cura e diligenza. || **-one**, m. Acciarpone.

arroch ire, nt. (*arrocchisco*). Divenir roco, rauco, fioco. | Affiochire. || **-imento**, m. Il divenir rauco.

arrog ante, ag., s. *ADROGANS -TIS (ps. arrogare). Presuntuoso, Chi pretende molto. | Petulante. | Superbo, Temerario. || **-antuccio**, m. peg. || **-antello**, m. dm. Impertinente. || **-antemente**, Con pretensione, ecc. || **-antis-**

simo, sup. || **-antissimamente**, av. sup. || **-antone**, m. acc. spr. || **-antuccio**, m. dm. Presuntuosello, Saccentino. || **-anza**, f. *ARROGANTIA. Pretensione temeraria. Presunzione, Insolenza. Gonfiamento d'animo a reputarsi più degno e maggiore.

arrog are, rfl. (*arrògo*). *ADROGARE attribuire, re. \odot Σ Adottare, Incorporare nella propria famiglia una persona che non sia soggetta alla patria potestà, un *pater familias*. | Attribuirsi qualche cosa senza averne il diritto. | Presumere, Pretendere. || **-ato**, pt. Attribuito. | Σ Adottato. || **-azione**, f. *ADROGATIO -ŌNIS. \odot Specie di adozione, per cui un padre di famiglia cessa di esser tale entrando a far parte di altra famiglia.

arrògere, a. dif. (2 impr. *arrog*; *arrosi*; *arrogare*, *arroso*, *arroto*). *ADROGARE. Aggiungere per bilanciare o agguagliare i baratti o le convenzioni. | Aggiungere. || **-imento**, m. L'arrogare.

arrolare, **arruolare**, a. \times Scrivere a ruolo i soldati, o i marinai. | Reclutare. | Annoverare, Contare. | rfl. Farsi scrivere nei ruoli della milizia. Darsi alla milizia. || **-amento**, m. Allistamento. L'arrolare. || **-ato**, pt., ag. Scritto al ruolo || **-atore**, m. Che cerca di arrolare.

+arròmpere, a. \propto Rompere, terreno per metterlo a coltivazione. | Rompere, Prorompere.

arroncare, a. \propto Tagliar con la rónca. Sarchiare.

arroncigli are, a. Afferrare. Pigliar col rónciglio. | Attorcere. | rfl. Ritorcersi. | Attorcigliarsi (di un foglio, dei baffi, della coda). Avvolgersi. || **-ato**, pt., ag. Afferrato. Attorto, Contorto.

arronzare, **arronzinare**, rfl. RONZARE. Affaticarsi molto. Darsi attorno. || **-inato**, pt., ag. Ritorto, Ravvolto.

+arrorare, **arrosgare**, a. (*arròro*). *RORARE. Irrorare, Annaffiare, Spruzzare leggermente a guisa di rugiada.

*arroso, v. arrògere

arross are, a. (*arròsso*). Far divenire rosso. Tingere in rosso. | nt, rfl. Divenir rosso. | +Vergognarsi || **-amento**, m. L'arrossare. || **-ato**, ag. \propto della carta tinta con la lacca-muffa quando ha toccato un corpo acido.

arross ire, pt., rfl. (*arrossisco*). Divenir rosso. | Vergognarsi. || **-icare**, a., nt. Fare o Divenir rosso. || **-imento**, m. Il farsi rosso, per vergogna, ecc. || **-ito**, pt., ag. Divenuto rosso. | Fatto rosso.


+arrostare, a. (*arròsto*). ROSTA ventaglio. Agitare, Dimenare. | Allontanare da sé. | rfl. Schermirsi, Difendersi.

arrost ire, a. (*arrostisco*). *germ. RAUSTJAN, td. *roesten*. Cuocere in secco, come in ischidione, sulla brace, in grattella, o sim. | Bruciare. | Tostare. | Inardire, Seccare. || **-imento**, m. L'arrostire. || **-ito**, pt., ag. Arrosto, Cotto arrosto. | Abbronzato, Bruciato dal sole. || **-itura**, f. Ffetto o Atto dell'arrostire.

arròsto, m. Carne arrostita. | Ogni vivanda arrostita. | Strafalcione. | *fiumo d'—*, Cosa vana. | *più fumo che —*, Tutta apparenza. | av. Cotto arrosto, Arrostito. || **-ino**, m. dm., di uccelletti o piccole fette di carne.

+arròta, f. **arròto**, m., ag. ARROGERE. Aggiunta; Aggiunto. | *Gli arròti o arròtti*, in Firenze, Elettori aggiunti dalla Signoria. | *per —*, Per aggiunta, Per di più.

arrot are, **arruotare**, a. \propto Assottigliare la punta dei ferri alla ruota, o passandoli a mano sulla cote, lo smeriglio, la pomice. | *i denti*, Rendere acuti fregandoli insieme. | Spianare, Levigare, Lisciare. | Stropicciare, Fregare insieme due corpi. | Passare col tornio, cristalli. | Investire con la ruota strisciando, veicolo. | Dare il supplizio della ruota. | rfl. Stropicciarsi scambievolmente. | Agitarsi con inquietudine. || **-abile**, ag. Che può arrotarsi. || **-amento**, m. L'arrotare. Stropiccia-

mento. || -ato, pt., ag. Affilato. Levigato. Tornito. | Sfregato. | Tormentato con la ruota. |  Di cavallo leardo con le macchie sim. a ruote. | *pane* -, guadagnato con stenti. || -atore, m. Arrotino. || -atura, f. L'arrotare. || -io, m. freq. Stropiccio. arrotino, m. Colui che per mestiere arrotta, affila alla ruota gli strumenti da taglio.


arrotolare, a. Ridurre in forma di rotolo. || -ato, pt., ag. Fatto a rotolo.

arrotolare, a. Dare forma rotonda a un corpo, o perfezionarne la rotondità. | *il periodo; la somma.* || -ato, pt., ag. Ben tondo.


arrovellare, rifl. (*arrovello*). *RUBELLUS rosso. Scurrere. Scaldarsi per ira o sdegno. | Stizzirsi rabbiosamente. | Agitarsi, Accalorarsi. || -ato, pt., ag. Stizzito, Arrabbiato, Inquieto. | Affaccendato. | *brutto* -, all'eccesso.

arroventare, +arroventire, a. (*arrovento*). Rendere rovente. Scaldare al fuoco un metallo o altro, fino a che diventi rosso. | rifl. Divenire rovente. || -amento, -imento, m. Il divenir rovente.

|| -ato, -ito, pt., ag. Rosseggiante per fuoco senza fiamma. || -atura, f. Effetto dell'arroventare.

arrovesciare, a. Mettere a rovescio, d'altra parte, sottosopra. Rovesciare. | Far cadere, Gittar per terra. | Invertire, Capovolgere. |  Sotterrare per via di sovescio | rifl. Riversarsi, Cader riverso. | Volgersi in contrario. || -amento, m. L'arrovesciare. || -atura, f. Effetto dell'arrovesciare. | Rivolta dell'imboccatura di un vaso. | Inversione, di lettere alfabetiche.

arrovescio, v. rovescio

arrow-root, m. ingl. (pron. *errorrit*), radice a freccia.  Amido bianco, fine, che scricchiola tra le dita. Si adopera come fecola alimentare.

+arrozzire, nt., a. (*arrozzisco*). Diventar rōzzo. Render rozzo.


+arrubinare, a. Dare color di rubino. | *sch.* il *fiasco*, Empire di vino rosso.

arruffamattasse, comp. s. Chi imbroglia. || -apòpoli, m. Mestatore.

arruffare, a. *td. RAUFEN strappare, RUFEN spennare? Disordinare i peli del capo o della barba. | Sconvolgere, Turbare, Mettere sottosopra. | *la matassa; una questione.* | rifl. Rabbuffarsi, Scarmigliarsi. | Abbaruffarsi. || -ato, pt., ag. Disordinato, Scompigliato. | Intrigato, Confuso. || -atore, m. -atrice, f. Che porta disordine. || -io, m. fq. Disordine, Scompiglio. || -one, m. (-ona, f.). Chi è disordinato nei movimenti. | Confusionario.

arruffianare, a. Sedurre per conto d'altri. Disporre a male operare | Racconciare, Raffazzonare, perché una cosa appaia bella. || -ato, pt., ag. Conveniente a ruffiano.

+arrugare, rifl. Contrarsi in rughe. Divenir rugoso.

arrugginire, a. (*arrugginisco*). Far rugginoso. | rifl. Prendere la ruggine. | Irrugginire. Divenir rugginoso. |  Macchiarsi di una specie di ruggine. | Andar a male, Alterarsi (delle facultà e forze umane). | Allegarsi, dei denti. || -ito, pt., ag. Coperto di ruggine | Alterato, Andato a male. Vecchio.


+arrugiadare, a. Irrugiadare, Irrorare, Arrosare. Bagnare. || -ato, pt., ag. Asperso di rugiada.

arruoto, v. arròto.

arruvidire, +arruvidare, a., nt. (*arruvidisco, arruvido*). Far diventare o Diventar ruvido (spec. della pelle).


arruzzare, v. ruzzare.


arruzzolare, v. ruzzolare.

arsella, f., dit. (dm. ARCA?)  Genere di moluschi bivalvi. | Conchiglia del genere delle bivalve.

arsenal e, *ven. arzanà, m. *AR. DARCIANAAH opificio. || Luogo, Edificio, insieme di edifici marittimi dove si costruiscono, riparano ed armano i bastimenti. | Luogo dove si fabbricano armi ed attrezzi militari d'ogni genere.

| Luogo dove abbondano provvisione di cose opportune a usi molti. | Deposito di dottrina e sapere. || -otto, m. Operaio dell'arsenale.


arsenico, m. *ARSENICUM. Corpo semplice, frequentemente in certi minerali. |  Composto dell'arsenico con l'ossigeno (velenoso). || -cale, ag. Di arsenico. || -cato, m. Composto con arsenico. || -oso, ag. Di composto ossidato dell'arsenico. || -uro, m. Composto di arsenico con altro metallo.

arsi, f. *arsis; elevamento.  Alzamento di voce, acuto nell'armonia del ritmo; opp. a levare, abbassamento. | *tesì* il battere e *arsi* il levare della battuta.

arsiccio, ag. Alquanto arso o Abbruciacchiato. | Adusto. Riarso. Abbrustolito. | Arido. | *saper d'* -, Mandare odor di bruciato. || -are, a. Rendere arsiccio. Abbruciacchiare. | Inaridire. || -ato, ag. Arsiccio. Riarso. || -atura, f. Cosa arsciata.

ars o, pt., ag. *ARSUS (ardere). Abbruciato. | Riarso. | Abbronzato. | Tormentato come da fuoco (di sete, passione, ecc.). || *abile, ag. Affo ad ardere || -ione, f. Incendio. | Calore eccessivo. | Calore di febbre. | Secchezza per la sete. || -ivo, ag. Caustico. || -ura, f. *ARSURA. Arsiione. | Bruciamento. | Sicita. | Calore per secchezza, per febbre.

+artagoticamente, av. ARTE GOTICA. In modo strano e meraviglioso (ir.).

artanita, f.  Pianta medicinale, delle primolee, che dà fiori di colore porporino (*cyclamen europaeum*): Ciclamino, Pan porcino.

+artare, a. *ARTARE stringere. Coartare. Costringere. Forzare.

+artato, ag. Fatto ad arte, con artificio. || -atamente, mente, Con arte astuta, Con inganno.

arte, f. *ARS -TIS. Accorgimenti e Mezzi adatti a fare un lavoro o produrre un effetto. | Tecnica. Precetti che insegnano i mezzi e gli accorgimenti nei vari ordini di opere e lavori. | Esercizio di uno speciale ordine di lavori utili alla vita. | Metodo. | Gli esercitanti di un'arte. | Corporazione di artisti. e Luogo dove tiene le riunioni. | Incantesimo, Magia, Sortilegio (arte di magia). | *fars; gettar l'* -, Operare incantesimo. | Artificio. | Accorgimento. | Astuzia, male -, Lusinghe | pl. *liberali*, le non servili, intellettuali. | *meccaniche*, manuali, del legno, del ferro, delle stoffe, ecc. | *le sette* -, del Trivio e del Quadrivio nell'insegnamento medioevale: Grammatica, Retorica, Dialettica, Aritmetica, Geometria, Astronomia, Musica | *belle*, che rappresentano il bello, coi suoni, la parola, i disegni, le figure, più spec. Pittura, Scultura e Architettura. | *minori*, nelle arti belle, la Ceramica, la Glittica, l'Oreficeria, ecc. | *industriale*, applicate alle lavorazioni di legno, stoffe, ferro, bronzo, ecc., per la bellezza del disegno. | *grafiche*, applicate all'industria del libro e affini. | Arte dei Comici. | *della parola*, Retorica, Oratoria. | *mute*, che non si valgono della parola o del canto, come le arti del disegno ed altre | *fars* - di *c.c.s.*, Esercitate a scopo di guadagno. | di *Michelaccio*, dei fannulloni (veramente: *Michelasso, mangia, beve e va a spasso*). | *culinaria*, della cucina. | *l'Arte della guerra*, trattato in forma dialogica di N. Machiavelli. | *Arte di verificare le date*, celebre opera storica e genealogica dei Benedettini francesi (18° sec.). | *L'Arte medica*, Trattato di medicina di Celso (1° sec.). | *Dell'Arte militare*, Trattato di Vegeto (4° sec.). | *L'Arte poetica*, celebre operucciola d'Aristotele; Poemetto didattico di Orazio. | *ad* -, per -, Con arte. Con artificio. Artificiosamente. || -accia, f. peg. || -icella, f. dm. Arte di poco guadagno. || -icina, f. dm. Astuzia ingegnosa.

artefare, a. (fare). Alterare con l'arte. || -tto, ag. Fatto per opera d'arte. | Artificioso. Falsificato. | m. Opera dell'arte o Cosa fatta coll'arte.

artefice, s. *ARTIFEX -ICIS. Chi esercita un'arte. | Molto esperto in arte. | Artista. | Artiere. | Operatore, Autore. || -ello, m. dm., da poco. || -iaccio, m. peg. || -luolo, m. spr.

artemişia, f. *ἀρτεμισία. ☞ Genere di piante delle corimbifere, odorose, medicinali, tra cui l'amarella, l'erba lucina, la matricale. || -are, a. Confittere con l'artemişia.

artèria, f. *ARTERIA ἀρτηρία canna della gola. ☞ Tubo, Vaso contrattile che porta il sangue dal cuore alle parti tutte del corpo. | Strada, Via della città. || -ale, ag. Che appartiene ad arteria. | *sangue* —, quello che deriva dalle arterie. || -ologia, f. Parte dell'anatomia che si occupa delle arterie. || -oso, ag. Di arteria. Appartenente ad arteria (*vena, canale, sangue, ramo, sistema*). | Di vizio del cuore. || -otomia, f. *ἀρτηροτομία. — Salasso, Taglio delle arterie. || -tite, f. Infiammazione delle arterie. || -oscleroşi, f. *σκληρός duro. ☞ Degenerazione per indurimento delle arterie. || -ostenosi, f. *στένωση restringimento. Parziale o totale otturazione d'un'arteria. || -uccia, -uzza, f. dm. Piccola arteria.

arteşiano, ag. ARTOIS in Francia. ☞ Di pozzo scavato per mezzo di trivelle e rivestito di tubi fino a grande profondità. e dal quale l'acqua zampilla elevandosi sopra la superficie del suolo.

+artética, f. *ἀρθρωτική. Infermità che cagiona dolore alle giunture. Artrite. Artrite.

artézza, v. artò.

artico, ag. *ἀρκτικός Orsa, o Stelle del Carro. ☞ Del polo settentrionale e delle regioni a esso adiacenti. | Settentrionale. | *Circolo polare* —.

articolare, rñ. (*articolò*). *ARTICULARE. Congiungersi delle parti di un organismo. | a. Organare, Formare le membra. | Esercitare i movimenti propri dell'organo corporeo. | Organare in forma di linguaggio, la voce. | Pronunziare distintamente. | ☞ Distinguere le note, legarle o staccarle. | ☞ Congiungere con l'artico, la preposizione. | ag. *ARTICULARIS. Appartenente ad artico o giuntura. | *dolore* —, ☞ alle giunture. || -ato, ag. *ARTICULATUS. ☞ Fornito di arti, articoli. || ☞ Fornito di nodi. | Distinto, Organato in linguaggio (della voce). | ☞ Accompagnato con l'artico (delle preposizioni con l'art. sfs.). || -atamente, Con pronunzia distinta. | A parte a parte. || -azione, f. *ARTICULATIO -ōnis. ☞ Nodo, Giuntura, Connessione, Annodatura dell'ossa fra loro. | ☞ Giuntura. | Pronunzia ben distinta delle parole.

articolò, *ARTICULUS (dm. *artus*). ☞ Nodo, Giuntura, tura delle ossa. | Particella, Membro. | ☞ Particella del discorso che si premette al nome nella declinazione latina (*hic, haec, hoc, qui, ecc.*). | Particella che si unisce col nome per determinarlo; originariamente il pr. *ille, ecc.*, onde *il, lo, la, ecc.*; anche *uno, una*. | Membro o Parte di una trattazione, di un capitolo o di un patto pubblico o privato. | Breve scrittura. | Uno degli scritti di cui si compone il giornale. | *di fondo*, Primo articolo e il più importante, editoriale. | Parte, Punto speciale di un discorso. | ☞ Membro dei capitoli del codice di leggi: è distinto col numero progressivo, e può dividersi in commi. | ☞ *di fede*, Ciascuna parte della credenza cristiana che si contiene nel simbolo. | Capo o Punto di una questione, di un'accusa, di una condanna. | ☞ *di morte*, Punto di morte. | ☞ Oggetto, Merce, Capo di mercanzia. || -accio, -accione, m. spr. || -ino, m. dm. tutti di articolo di giornale. || -ista, s. neol. Scrittore di articoli di giornale. || -oso, ag. Nodoso, Verboso. || -uccio, -ucciaccio, m. dm. spr.

artier e, m. Chi esercita arte meccanica. Artigiano. || -uccio, m. dm. spr.

artifici o, artificio, m. *ARTIFICIUM arte, mestiere. Arte. | Maestria d'arte. | Opera, Lavoro d'arte. | Cura, Studio (nelle opere e negli atti). | Maniera, Modo abile. | Inganno. | Congegno, Macchina. Ordigno. | *fiochi d'—*, pirotecnici, con disegni e figure e girandole e razzi, in occasione di feste. || -ale, ag. Di artificio. | Fatto con artificio, Non naturale. | *giorni* —. | Procurato con espedienti e ingegni. | *giorno —, Spazio di tempo che il sole sta sopra l'orizzonte. | *fiochi* —, d'artificio. || -almente, Con artificio, Con inganno. || +are, a. Lavorare o Costruire con

artificio. || -ato, pt., ag. Fatto con arte. | Alterato. | Falsificato. | Manipolato. | Artificiale. | *palla* —, Bomba. || -atamente, Con artificio. || +ere, m. Pirotecnico. Fochista. || -oso, ag. Fatto con arte o artificio. | Ingegno. | Pieno di astuzia, Malizioso. | Di soverchio artificio, Falso. || -osamente, Con soverchio artificio, Con finzione e inganno. || -osisimo, sup. || -osità, f. Qualità di artifizioso. || -uccio, m. dm. spr. Misero espediente.

artigiano o, m. Colui che esercita un'arte meccanica. || -ello, m. dm. Umile artigiano. | *Collegio o Scuola degli artigianelli*, dove allevansi alle arti i poveri in Milano, in Torino. || -esco, ag. Di artigiano. || -uccio, m. dm. spr.

artiglieria, f. *ARS -tis. ☞ Grossa arma da fuoco, Cannone. | Tutte le specie e forme delle bocche da fuoco delle quali è munito un esercito. | Corpo di milizie addetto all'uso e alla custodia delle medesime. | Balistica. | "Macchina da guerra con cui tiravasi contro i nemici o si battevano i luoghi fortificati. | Pezzo di artiglieria. | *a cavallo; da assedio; da campagna; da fortezza; da piazza; da costa; da montagna; di marina*. | *imboccare le —*, Colpire coi propri pezzi i pezzi dei nemici. | *inchiodare le —*, Piantare un chiodo nel focone dei pezzi perchè il nemico non se ne serva; ora si toglie l'otturatore. | *individuare le —*, Riuscire a scorgere dove sono e donde tirano. || -e, m. Soldato d'artiglieria. | *Colui che fonde artiglierie.

artiglio, m. *ARTICULUS dito. Unghia adunca e pungente d'animali rapaci, così volatili come terrestri. | pl. Unghie, Unghioni, Branchie, Ramponi, Granie, Sgrinfie. | Mano che fa opera crudele e ferina. || -oso, ag. Armato d'artigli, o Fatto a modo d'artiglio.

+artimóne, m. *ἀρτιμῶνος -ωνος. ☞ Vela di mezzana.

artista, s. (pl. *artisti* m., -c, f.). Chi professa un'arte liberale e gentile, come musica, disegno e sim. | Maestro. | pl. Professori delle Sette Arti. | *Artigiano, Artiere. || -ico, ag. (*istico*). Di artista. Secondo arte. || -icamente, Con arte.

1º artò, m. *ARTUS articoli, giunture. ☞ Giunture estreme, come mani e piedi. | ☞ spec. Membra atte al nuoto.

2º artò, ag. *ARTUS. Stretto || -ezza, f. Angustia, Strettezza.

artofilace, m. *ἀρτιφύλαξ -ακος. ☞ Boote (guardiano dell'Orsa).

artralgia, f. *ἀρθρον artò, -ἀλγία dolore. Dolori articolare. || -ologia, f. Parte dell'anatomia che studia la struttura e il meccanismo delle articolazioni. || -òpodi, m. pl. *ἄρτιδες piedi. ☞ Tipo frequentissimo di insetti dal corpo diviso in numerosi compartimenti, diversi tra loro, ciascuno dei quali porta appendici articolate. Artropodi sono anche molti crostacei.

artrite, artrite, f. *ἀρθριτις -ίτις malattia articolare. ☞ Infiammazione delle articolazioni. | Gotta. || -itico, ag. Di artrite. | *dolori —*, articulari. | Che cagiona l'artrite.

arturo, m. *ἄρτουρος coda dell'Orsa. — Una delle stelle fisse di prima grandezza della costellazione di Boote. | Setentrione.

aruspice, m. *HARUSPEX -icis. ☞ Indovino etrusco che esaminando le interiora degli animali presagiva il futuro. | *collegio degli —*. In Roma erano stimati solo dal volgo. || -are, nt. Esercitare l'aruspicina. || -ina, f. Arte o Dottrina dell'aruspice. || -io, m. (*aruspicio*). *HARUSPICUM. Indovino dalle viscere delle vittime. | Arte dell'aruspice.

arvicola, m. (anche f.). *ARVICOLA che abita nei campi. ☞ Topo campagnuolo, dalla testa grossa, il muso corto e la coda pelosa (*hydropus arvalis*); vive nei campi seminati, e vi lascia lo sterminio. Anche arvicola è il grosso topo detto hamster (*crectus frumentarius*).



Arvicola.

*arzàgola, *arzàvola, v. alzàvola.

arzello, arzèglio, ag. Balzano dal piede destro posteriore.
arzente, ag. ARDENTE. Acqua —, Acquavite raffinata, Alcool puro. | Ardente.
+àrzica, f. S. Sorta di color giallo, usato dai miniatori.
arzigògolo, m. GIRIGORO? Ghirigoro. | Cava, villo, Interpretazione contorta, Congettura troppo ingegnosa e strana. | Trovata sottile e fantastica. Ghiribizzo, Sottigliezza. || -are, a. Ingegnarsi, forzarsi con la mente per trovare un espediente. | Sottilizzare e almanaccare. || -eria, f. Giuoco di arzigogolo. || -one, m. -ona, f. Chi suol trovare sottili e capziosi espedienti.

arzilla, ag. ARDERE? Vivace, Vispo, Agile, Pronto, Snello. | Frizzante, di vino. | vecchio —, brioso, rubizzo.

arzinche, f. pl. ARDERE? S. Strumento a guisa di tenaglie, di cui si servivano alla zecca per levar dal fuoco i crogiuoli.

asapo, m. Soldato di cavalleria presso i Turchi.

àşaro, m. *ASĀRUM ἄσaron. S. Genere di piante delle aristolochie. Erba di montagna con le foglie angolose, come quelle dell'ellera, e coi fiori come quelli del giusquiamo: è purgativa ed emetica.

aşbèsto, ag. m. *ἀσβεστος. S. Inestinguibile. S. Genere di sostanze minerali fibrose, incombustibili. Ne è una specie l'amianto.

ascàride, m. *ἀσκαρίδης. S. Vermo intestinale, acuminato alle estremità: Fuseragnolo. | della pecora, dell'oca.

ascàro, m. Soldato degli indigeni, assoldati dal Governo italiano nella colonia Eritrea e nel Benadir, nonché nella colonia di Assab, e nella Libia, ordinati in corpo speciale.

ascaruola, f. S. Specie d'indivia.

asce, v. ascia.

ascèlla, f. *AXILLA. S. Concavo sotto il braccio nell'attaccatura con la spalla. | S. Angolo compreso tra la foglia e il ramo cui si attacca. || -are, ag. S. Di organo posto all'ascella di un altro organo.

ascéndere, nt. (asceti, asceto). *ASCENDERE. Salire, Poggiare. | Salire molto alto (su montagne, ecc.). Innalzarsi, Pervenire ad alto segno o grado. | Sommare. Ammontare. | Soprastare. | Passare da una nota grave a più acuta. || -ente, ps. m. *ASCENDENS -TIS. Che va in alto, tende all'alto. | = Di astro, che sorge all'orizzonte. | Segno zodiacale che sorge all'orizzonte al nascere di una persona o al formarsi e iniziarsi di alcuna cosa. | buono, cattivo —, fortuna. | Influsso. | Superiorità, Autorità morale. | pl. Antenati di una famiglia in linea retta, dal generato al generante. | piano —, obliquo, inclinato || -entale, ag. Degli ascendenti. Che deriva dagli antenati. | linea —, Ascendenza diretta di parentela. || -enza, f. Gli ascendenti in linea retta. Albero genealogico. | Origine. || -imento, m. L'ascendere, Salita.

ascensioné, f. *ASCENSIO -ōNIS. Salita. | = L'elevarsi degli astri sull'orizzonte. | Distanza di un astro dal punto degli equinozi, contata sull'equatore. | Salita del Redentore al cielo | Giorno nel quale si celebra, secondo la tradizione evangelica, la festività della salita di Gesù Cristo al cielo. | Salita di Maria Vergine al cielo.

+ascèns o, m. *ASCENSUS. Salita, Ascensione. || -ivo, ag. Che ha la virtù di ascendere. || -ore, m. Che ascend. | Cabina che, messa in azione dall'acqua o dall'elettricità, serve a portare da un piano all'altro dei grandi edifici persone o cose.

ascésa, f. Salita. Ascensione.

ascéso, v. ascendere.

ascèso, m. *ABSCESSUS (abscedère). S. Postema. Raccolta di materie marciose. Tumore. || -etto, m. dm.

ascèta, m. *ἀσκητής. S. Chi fa esercizi spirituali. | Monaco, Frate, Eremita. | Dedito a vita spirituale, a vita austera e contemplativa. || -ica, f. (ascetica). Parte della teologia che tratta della religiosità e della perfezione cristiana. || -ico, ag. (ascetico) Contemplativo. | Attente alla contemplazione di cose divine. | Di asceta. || -ismo, m. Esercizio di vita contemplativa e spirituale. | Pratica di dominare i sensi. | Spiritualismo.

àschero, m. (tosco). Dolore vivo dell'animo. | Ribrezzo.

aschio (dlt), v. astio.

ascia, **asce**, f. *atd. HACKE S. Arnese di ferro a foggia di zappa e con manico corto di legno, che serve ai legnaiuoli per tagliare e pulire. | maestro d' —, Legnaiuolo. | Macestrangere degli arsenali. || -iare, a. Digrossar legni con l'ascia. || -iata, f. Colpo d'ascia. || -iato, pt. Lavorato con ascia. || -etta, f. dm. || -icla, -iuola, f. dm.

ascialóne, m. *Ἀξάλιον. S. Specie di mensola che si conficca alle antenne o abettele per posarvi sopra le assi da fare i ponti per murare o restaurare fabbriche.

ascio, ag. *ἀσχιος privo d'ombra. S. Di popoli che in certo tempo dell'anno non gettano ombra perchè colpiti dal sole perpendicolarmente.

+asciogliere, a. (ascioglie, asciolsi, asciolto). *ABSOLVĒRE. Sciogliere. | Assolvere. | Liberare, Affrancare.

asciòlvare, gliere il digiuno. Prima colazione. | Colazione. | nt., dif. Far colazione.

ascissa, f. *ABSCISSA tagliata (pt. abscindère). S. Qualsiasi parte dell'asse o del diametro d'una curva, che comincia da un punto fisso, dove hanno origine tutte le ascisse, e termina in una linea che chiamasi ordinata.

ascite, f. *ἀσπιτης. S. Idropisia del basso ventre prodotta da acque sierose o linfatiche. || -itico, ag. Di ascite. | m. Malato di ascite.

ascitizio, ag. *ASCITISUS preso d'altronde. Accattato | Accessorio.

asciugamano, m., comp. Tovaglia di tela o lino per asciugarsi le mani e il viso, dopo essersi lavati.

asciugare, a. *EXSUCARE. Togliere l'umidità. | Levare via tutte le acque. | Disseccare, un terreno impaludato. | Vuotare, un fiasco. | Astergere. | il sudore, le lagrime. | il denaro, Togliere. || -amento, m. * -aggine, f. Privazione di umido. Ascuttezza. Sechezza. || -ato, pt., ag. Asterso. | Secco. || -atoio, m. Sciugatoio. Panno per asciugare. | Panno per coprire il guanciaie. || -atura, f. Il fatto dell'asciugare.

asciuolo, asciòlo, m. dm. S. Specie di asciugamano.

asciutto, ag. *EXSUCTUS (pt. asciugare). Privato o Libero di umidità | Ascittato. | Non impregnato di umidità | Senza acqua. | Senza lacrime, viso. | Arido. Sterile. | Asciugato. | Magro, Macilento. | Leggero di carne, non grasso. | nari asciutte, Fine giudizio. | di parole, Sobrio, Secco. | pane —, Senza vivanda. | vento —, che non porta pioggia e asciuga. | tempo —, senza pioggia e umidità. | vino —, non dolce, che lascia la bocca asciutta (opp. a pastoso). | a denti —, Digiuno. | a bocca —, Deluso. | Senza quattrini. | all' —, Al verde, Senza quattrini. | Breve, Conciso, di scrittura, discorso. | pasta —, senza brodo e condita. | m. Aridità, Luogo non bagnato. || -amente, Seccamente, Senza complimenti. In modo asciutto. | Senza companatico. || -are, a. Rendere asciutto. || -ezza, f. Qualità di asciutto. || -ino, ag. dm. Snello. || -issimo, sup. || -ore, m. Aridità, Siccità (del terreno, del tempo).



Àşaro.



Ascàride.

asclepiade, f. *ἀσκληπιείας -άδος. ☞ **Genere** di piante rampicanti con rami lurchi, molte radici sottili, al e quali attribuisvansi virtù medicinale. | di *Siria*, Cotone egiziano. || -acee, f. Famiglia di piante cui appartiene l'asclepiade.



Asclepiade.

asclepiadeo, m. ☞ **Ver-** composto d'uno spondeo, un coriambò, un dattilo e due trochei, catalettico. (— — — — —) (— — — — —), così denominato da Asclepiade (sec. IV), che forse ne fu l'inventore. | Metro composto di asclepiadei.

asclepiadi, m. pl. *Ασκληπιδίος Esculapio. Seguaci di Esculapio, Medici. **+ascòlta**, f. Scolta. Chi fa la guardia. Sentinella. | Luogo dal quale si può ascoltare e senza esser veduti. ☞ **Udenza** del superiore delle suore.

ascoltare, a. (ascòlto). *ASCULTARE prestar orecchio Udìr con attenzione. | Udire. | Esaudire. | Ubbidire. | Dar retta | Imparare. || -amento, m. Ascolto. L'ascoltare || -ante, ps. s. Uditor, Ascoltatore. || -ato, pt. Udito. | Letto. || -atore, m. -atrice, f. Che ascolta. Uditor. Uditrice. || -eria, f. Lo stare ad ascoltare. | pvb. *Chi sta in —, sente cose che non vorria.*

ascoltazione, f. *ASCULTATIO -ōNIS Azione dell'ascoltare | ☞ **Esame** mediante l'orecchio dello stato delle cavità interne del corpo si adopera anche lo stetoscopio

ascólto, m. Ascoltazione. Udenza. | dare —, Dar retta. | *mettersi in —*, a udire attentamente. | *Spia, Esplore. | pt. sinc. Ascoltato.

ascondarello, m. Piccolo nascondiglio. | Specie di giuoco infantile.

ascondere, a. (ascòsi): *ASCOSCO, ASCOSTO. *ASCONDĒRE. Occultare. Celare. Sottrarre alla vista altrui. Nascondere. | Tacere | rñ. Star celato. || *-iglio, m. Nascondiglio. || -imento, m. Occultamento. || -itore, m. -itrice, f. Che nasconde.

+ascondito, pt. ag. *ASCONDITUS (ascondēre). Nascondito, Occulto. | in —, Nascondimento.

+asconsione, f. *ASCONSIō -ōNIS. Nascondimento. || *-ivo, ag. Che nasconde.

ascòso, ascòsto, ag. (ascondere). Segreto, Occulto. || -amente, Occultamente, Di nascosto. || -issimo, sup.

ascrèò, ag. ☞ Della città di Ascrà, nella Beozia, patria di Esiodo. | *Canto —*, Poesia didascalica, già coltivata da Esiodo.

ascrittizio, ag. *ASCRIPTIVUS. ☞ ☞ **Colono** che pur non essendo nato nel fondo era destinato tuttavia a lavorarlo per tutta la vita, quasi fosse parte dello stesso podere. | pl. Militi soprannumerari.

ascritto, pt. ag. *ASCRIPTUS. Scritto accanto. | Annoverato. | Posto. | Attribuito.

ascrivere, a. (ascrissi, ascritto). *ASCRIĒRE aggiungere allo scritto. Aggiungere. Annoverare. Scrivere nel numero di altri. | Attribuire. Imputare. | *a merito*, a beneficio, a lode.

ascrizione, f. *ASCRIPTIO -ōNIS. Aggiunta, Inscrizione.

asèllo, m. *ASELLUS asinello. ☞ ☞ **Pesce** spinoso, bianchiccio, dei gadi. | *terrestre*, Onisco, Porcellino terrestre, specie d'insetto: Millepiedi (oniscus murarius).

asèpsi, f. *ἀσπίς putrefazione. ☞ ☞ **L'insieme** dei metodi diretti a ottenere l'assenza di infezioni e suppurazioni nelle ferite, negli atti operatorii.

azètico, ag. *ἀσπιτικός non putrefatto. Disinfettante. Che impedisce la putrefazione.



Asèllo.

asfaltò, m. *ἀσφαλτός bitume. ☞ Bitume solido, nerastro, frangibile e combustibile come la pece: si adopera a ricoprire terrazze, strade e spec. i marciapiedi. | ☞ Bitume giudaico, Nero di spalto. || -ico, ag. (asfaltico). Di asfalto; di una specie di antracce assai bituminose. || -ino, ag. Di una specie di antracce e di schisto argilloso bituminoso. || -ite, f. Che sa d'asfalto, o è di questa natura.

asfissi a, f. *ἀσφύξια mancanza di pulsazione. ☞ ☞ **Sospensione** subitanea del polso e della respirazione, per sommersione, strangolamento, inalazione di gas nocivi e deleteri. || -ato, ag. Colpito da asfissia.

asfittico, ag. *ἀσφυτικός senza polso. ☞ ☞ Che è in istato d'asfissia.

asfodèlo, +asfodillo, m. *ἀσφοδελός. ☞ **Genere** di piante delle giuglie, di cui sono specie il bianco, o Porraccio, e il giallo o Asfodillo. | ☞ Il prato degli asfodilli, dove passeggiavano le ombre degli eroi negli Elisi.



Asfodèlo.

asiàtico, +asiano, +asia-rio, ag. Dell'Asia. | ☞ *stile —*, prolisso —, troppo ornato, ampolloso. | *tus-* —, molle, sfarzoso, eccessivo. | *Colle gio —*, in Napoli, Scuola di lingue vive di Asia e Africa.

asìlo, m. *ASYLUM ἄσυλον tempio inviolabile. Rifugio sacro. | **Luogo** di franchigia, pei rei e gl'incolpati. | *diritto d'—*, inerte ai luoghi di franchigia, come monasteri, conventi, palazzi di ambasciatori e di potenti. | Ricovero, Rifugio. Ricetto. | *infantile*, Scuola per l'infanzia, Giardino d'infanzia. Scuola di carità per bambini | *notturno*, dove si offre gratuitamente da dormire a chi non ha tetto.

+àsima, f. *ἀσίμα Asma. | Affanno. || -are, nt. Patrì d'asma. | Affannare Shtarsì.

+asimmetrìa, f. *ἀσύμμετρον incongruenza. Mancanza o Difetto di proporzione tra le parti di una cosa. Irrazionalità. || -o, (asimmetro), -ico, ag. (asimmetrico). Irrazionale, Sproporzionato.

+asin are, nt. Viaggiare a cavallo dell'àsino. || -ata, f. Cavalcata sull'àsino. | Azione da ignorante e villano. || -eggiare, nt. (asineggio). Ragliare come l'asino.

+asinario, ag. *ASINARIUS. Asinino. Di asino. | *macina —*, nei mulini, voltata da un asino. || -a, f. Titolo di una commedia di Plauto.

asindetò, m. *ἀσινδέτος non collegato. ☞ ☞ **Scollegamento** dei membri del periodo, per mancanza delle particelle copulative. || -ico, ag. (asindetico). Slegato.

asinino, ag. *ASINIVS. Di razza d'asino. Simile all'asino. | *fosse —*, ☞ *Tosse* maligna. Iperdose. | *Danco —*, ☞ *Pastinaca* salvatica. | Ignorante, zoticò. | m. dm. Asinello.

àsino, m. (-a, f.). *ASINUS. ☞ **Quadrupede** da basto e da soma, solipede e con le orecchie lunghe. Ciuco. Somaro. | **Persona** ignorante, zoticà. | pl. ☞ **Due stelle** della costellazione del Cancro. | *Macchina militare. | *risalito*, Ignorante divenuto ricco. | *lavare la testa all'—*, Far beneficio a chi non sa riconoscerlo. | *calcio dell'—*, degl'ingrati. | di *Buridan* (filosofo fr. del sec. 14°), quello che tra le due misure egualmente colme di avena sarebbe morto di fame secondo la dottrina del libero arbitrio. || -accio, m. spr. Frutto somaro. | Villanaccio. | Asinastro. || -aggiine, f. Grande ignoranza, Cosa da ignorante. || -ata, f. Luogo da tenervi asini. || -aio, m. *ASINARIUS. Guidatore di asini. || -amente, Da ignorante. || -astro, m. ☞ **Sorta** di fico primaticcio e settembrino. || -ella, f. dm. Piccola asina. | ☞ **Macchina** usata nel Medio Evo, da tirare proiettili. Onagro. Asino salvatico. || -ello, m. dm. Asino piccolo, lattante, o di poco pregio. | **Asino**. | ☞ **Trave** che si trova sotto il comignolo

delle due falde di un tetto, sulla quale posano i capi delle travi che ne formano le falde. || -eria, f. Asinità. || -esco, ag. Di zotico. || -escamento, Da ignorante e zotico. || -etto, m. dm., piccolo, bellino, buono. || -ettaccio, m. dm. spr. || -issimo, sup. Molto ignorante. || -ità, f. Ignoranza, Scempiaggine, Goffaggine. || -one, m. *ASINO -ONIS, acc. || Brutto ignorante. || -otto, m. Asinello già grande. || -uccio, m. dm. Asino piccolo e magro.

asintote, f. -o, m. *ΑΣΥΜΠΤΩΤΟΣ che non coincide indefinitamente prolungata, s' avvicina continuamente a una curva, senza toccarla mai. || -ico, ag. (*asintotico*). Di spazio contenuto tra una curva e il suo asintoto.

*asio, v. agio.

asişo, m. ὄ Sorta di gesso da miniare; ovvero Preparazione per mettere d'oro in carta.

aşm a, f. *ΑΣΜΑ affanno. ὄ Difficoltà spasmodica periodica di respirazione, derivante da enfisema, oppressione, deformità. || -atico, ag. Che patisce di asma. Che ha l'affanno. || -oso, ag. Asmatico.

aşol a, f. *ANSŪLA (dm. *ansa*), cerchietto. Oratura di filo che si fa nelle estremità dell'occhiello. || Occhiello per affibbiare i bottoni. || Occhiello di metallo in cui entra un perno. || -iere, m. Cinta fornita di asole. Usoliera.

aşolare, nt. (*aşolo*). *EXHALARE. Alitare, Spirare, del vento. || Andare a prendere un po' d'aria, Prender aria. || Rigrirare intorno ad un luogo frequentemente. Aliare.

aşolo, m. dv. ASOLARE. Respiro, Soffio, Alito. || Divertimento. || Solliero. || *dare* -, Mettere all'aria, Sciorinare, *un vestito*. || *darsi* -, Ricrearsi.

asòpia, f. ὄ Lepidottero che vive nel gambo dei Iuppoli, del miglio e del mais, e ne consuma il midollo, e li dissecca.



Asòpia.

aspa, v. aspo.

aspàlato, m. *ASPALĀTHUS ἀσπλάθος spina cand.; v. ὄ Genere di piante delle leguminose (e si trova detto anche di altre piante).

*aspaldo, v. spaldo.

*aspalto, v. asfalto.

aspàrago, **aspàragio**, m. *ASPARĀGUS ἀσπαραγός. ὄ Sparagio. || Genere di piante della famiglia delle asparagacee, di cui l'asparagio è la specie più importante. || -eto, m. Spargaiata. Luogo piantato di asparagi. || -ina, f. ὄ Sostanza cristallizzabile che si estrae dagli asparagi.

aspata, v. aspo.

aspe, v. aspo, aspide.

asperare, v. aspero.

asperarteria, f. *ASPĒRA arteria arteria scabrosa. ὄ Canale che dal tubo della laringe va innanzi all'esofago e nel petto, ove dividevisi in due rami o bronchi ad attaccarsi ai polmoni. Trachea.

asperèlla, f. ὄ Coda di cavallo. Coda equina, i cui fusti sono adoperati a lustrare mobili e metalli (*equisetum silvaticum*).

asperge, m. *ASPERGES tu spargerai. ὄ Aspersorio (dal versetto che il sacerdote pronunzia aspergendo con l'acqua benedetta: *Asperges me hyssopo et mundabor*).

aspèrgere, a. (*aspergo*, *aspersi*, *asperso*). Bagnare o Spruzzare leggermente. || Spargere, Cospargere. || -itore, m. -itrice, f. Che asperge.

+aspergine, f. *ASPERGO -ONIS. Spruzzo, Spruzzatura.

+aspero, ag. *ASPER -ĒRI. Aspro, Rozzo, Crudelmente. || Scabroso. || Ingrato, Crudolo. Malagevole. || * -amente, Crudelmente. || * -anza, f. Asprezza. || -are, a. *ASPERARE. Inasprire, Irritare.

|| -etto, ag. dm. ὄ Piuttosto aspro di suono. || -ezza, f. Disagio. Asprezza. || -issimo, sup. || -ità, f.

*ASPERĪTAS -ĀTIS. Asprezza. || Rigidezza, Austerità. || -ito, pt, ag. Divenuto aspro. || * -itudine, f. *ASPERĪTĒDO -INIS. Amarezza. || -rimo, ag. sup. (*asper-rimo*). *ASPERĪMUS. Asprissimo.

aspèrs o, pt, ag. *ASPERŪS (aspergere). Cosparso, Sparso leggermente. || -ione, f. *ASPERŪO -ONIS. Lo aspergere, o spargere.

|| -orio, m. ὄ Strumento per aspergere con l'acqua benedetta.

aspettare, a. (*aspetto*). *ASPECTARE X EXPECTARE stare a vedere. Attendere. || con desiderio, Sperare. Bramare. || con timore, Temere (di ottenere, vedere, che avvenga, che venga). || con sicurezza, Esser certo (di vedere, ottenere, ecc.). || con pazienza, Stare a bada, in attesa. || Soffrire. || Star fermo, Fermarsi. || Sostenere. || Indugiare, Soprastare. || rñl, nt. Toccare. Spettare. || * -abile, ag. Che e da attendere. || -amento, m. L'aspettare. Aspettazione. Attesa. || -ante, ps. Che aspetta. || s. Chi attende di esser collocato in ufficio pubblico.

|| * -anza, f. Aspettazione. || -ativa, f. Attesa, Speranza, Assegnamento, di succedere nell'altrui eredità o ufficio. || *in* -, Condizione di impiegato civile o militare che per ordine o volontariamente e dispensato dal suo ufficio sino a un eventuale richiamo. || -ato, pt, ag. Atteso, Sperato, Bramato. || *m. Aspettazione. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che suole aspettare, o aspetta. || *Spettatore, Spettatrice. || -azione, f. Speranza, Attesa || Sentimento e condizione dell'aspettare. || *di grande* -, di belle speranze. || *rispondere*, *venir meno all'* -. || -one, m. Aspettatore importuno.

1º **aspetto**, m. dv. ASPETTARE. Atto, Stato e Sentimento dell'aspettare. || *stare all'* -, Aspettare. || Aspettamento, Indugio. || *sala*, *vettura di* -, ὄ dove i viaggiatori stanno ad attendere. || ὄ *vallata di* -, v. battuta. Luogo dove il cacciatore aspetta gli uccelli. || Specie di caccia.

2º **aspetto**, m. *ASPECTUS viso. Vista. || Volto. Faccia. || Apparenza. || Cospetto. || - Positura dei pianeti nello Zodiaco. Determinata distanza tra un pianeta e l'altro. || *pianeta in buon* -, favorevole (in senso astrologico). || *a primo* -, A prima vista. || *di bell'* -, *di brutt'* -, presenza, figura. || *Spettacolo. || Lato, Punto di vista, di una questione, cosa e sim.

àspid e, -o, -a, +aspe, m (anche f) ὄ ἄσπίς -ίδος. ὄ Vipera. || Serpente velenoso. || *Idis* malvagia, irosa, malevola. || ὄ Sorta di cannone antico. || Scudo.

aspirante, ps., ag. Che aspira. || *tromba* -, ὄ Che attrae l'acqua. || Che spirava favorevole. Favorevole. || s. Chi aspira, desidera, cerca di raggiungere, ottenere, divenire. || *all'ufficio*, *al premio*, *al titolo*, *alla nomina*.

aspirare, a. *ADSPIRARE soffiare. 'Favorire, Assistere. || Ritirare il fiato in dentro. Attrarre l'aria col respiro. || ὄ Pronunziare con spirito aspro, una vocale iniziale, una consonante. || Cercare di accostarsi, pervenire, ottenere. Tendere. || *all'immortalità*; *alla mano di una giovinita*; *a un onore* || v. aspirante. || -ato, pt, ag. Tirato col respiro in dentro. || ὄ Pronunziato con ispirito aspro. || -atamente, Con aspirazione di pronunzia. || -atore, m. ὄ Apparecchio per estrarre l'aria o un gas da un ambiente. || Specie di strumento.

aspirazione, f. *ADSPIRATIO -ONIS. Atto dell'aspirare. || Attrazione dell'aria, come nella ventilazione delle abitazioni, delle miniere. || L'attrarre nei polmoni l'aria, respirando. || *Favore. || ὄ Il pronunziare con ispirito aspro. || Segno onde scrivendo si denota e accenna l'intensità di fiato della pronunzia. || Fervente desiderio, spec. verso cose alte e nobili. || -cella, f. dm., di desiderio, mira (schr.).

asplèno, **asplènio**, m. *ASPLĒNUM ὄ -πληγών contrario all'ipocondria. ὄ Genere di piante delle felci, medicinali, quali l'adianto nero, il capelvenere doppio, la felce dei muri, la ruta muraria.

aspo, m. **aspa**, f. *td. HASPEL. Naspo: strumento fatto d'un bastoncino con due traverse in croce, su cui si avvolge

il filato per fare la matassa. | **↳** Manovella, Leva, Stanga, per uso di girare l'argano. || **-ata**, f. Tutta la seta che resta avvolta all'aspo.

asportare, a. (asporto). *ASSPORTARE. Portare via da un luogo. | Estirpare. || **-abile**, ag. Che può portarsi via. || **-azione**, f. *ASSPORTATIO-ŌNIS. Il portare via da un luogo. | Estirpazione d'un tumore, d'un organo o parte di esso.

+asprare, a. *ASPERARE. Aspreggiare. || **-azione**, f. *ASPERATIO-ŌNIS. Asprezza. || **+amento**, m. Afilizione.

aspreggiare, **+aspriare**, a. (asprégio). Fare aspro. Produrre nella bocca l'effetto delle cose aspre. | Inasprire. | Trattare con asprezza. || **-amento**, m. Asprezza, Vessazione. L'inaspriarsi || **-ato**, pt., ag. Inasprito. || **-atore**, m. Che aspreggia.

1° aspro, ag. *ASPER-ĒRI. Ruvido, Scabro. | Agro, | Forte. || **↳ suono** —, di pronunzia forte, intensa. | Selvatico. | Austero, Rigido, Rigoroso. | Rozzo, Zotico. | Duro. | Barbaro. | Malagevole, Sceseo, Impraticabile. | Rigido, Freddo, di stagione, tempo | Altero. | Fiero, Crudelce, Intrattabile. || **-amente**, Con asprezza. Fortemente. Crudelmente. Furiosamente. || **-ella**, f. v. asperella. || **-eitto**, ag., dm. Alquanto aspro. Bruschetto. | **rimo**. | Scabrosità. | Piuttosto duro di maniere. || **-ettino**, ag. dm. Piuttosto aspro. Di sapore aspro piacevole. || **-ezza**, f. Sapore acerbo. | Maniere ruvide, rozze. | Crudeltà. | Rigidezza, Rigidità. | Rigore. | Selvatichezza. || **-igno**, ag. Che ha dell'aspro. || **-ino**, ag. Di sapore aspro gustoso. | m. Vino bianco asciutto di Aversa nella Campania (dlt. *asprigna*). || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **+ità**, f. *ASPERTAS-ĀTIS. Asprezza. || **-itudine**, f. *ASPERTUDO-ŌNIS. Asperità, Asprezza. || **-uccio**, ag., dm. Piuttosto aspro, di sapore. | Ruvido. || **-ume**, m. Asprezza di sapore.

2° aspro, m. Sorta di moneta turchesca d'argento.

asprone, m. ASPRO. ☉ Specie di tufo nero spugnoso nel territorio di Roma.

assa, v. assafetida.

assaettare, a. Molestare troppo. | nt., rfl. Essere colpito dalla saetta (imprecativo). | Arder di sete. | Arrabbiarsi || **-ato**, pt., ag. che dà forza all'epiteto che lo precede: *caro, secco, brutto* —; anche di tempo pessimo. || **-amento**, m. L'arrabbiarsi, L'arrabattarsi. || **-ante**, ps., ag. Che assaetta. | Piccante.

assafetida, f. *LASER FOETIDUM. ☉ Gomma rossiccia, d'un odore fetido, prodotta da pianta ombrellifera della Persia: usata nell'isterismo, nelle affezioni spasmodiche.

assaggiare, a. Prender saggio, Fare assaggio. Provare al gusto. | Cominciare a mangiare. Sentire il sapore. | Mangiar pochissimo. | Tentare. Riconoscere, Provare. | Esplorare. | **↳** Fare il saggio di un metallo prezioso. Saggiare. || **-amento**, m. L'assaggiare. || **-ato**, pt. Gustato. Provato. Tentato. | Calibrato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che assaggia. || **-atura**, f. Atto o Effetto dell'assaggiare.

assaggio, m. *EXAGIUM peso. Assaggiamento. | Saggio. | **↳** Operazione di assaggio dei metalli. || **↳** Sacramentale. Piccolo sconto.

assa i, av. *AD SATIS. Abbastanza. | Molto. || **↳** Quantunque, Sebbene. | *pare* —, *da* —, Fa meraviglia. | *da* —, Di grande condizione. | *pur* —, Molto. | A sufficienza. | *m'imperta* —! Ir. | *a fare* —, Al massimo. || **-issimo**, sup.

+assaldire, v. esaudire.

assale, m. *AXIS asse. **↳** Sala o Timone delle carrozze, che esce dal mezzo delle ruote.

assalire, a. (assalga, assalisco; assalii, *assalsi; assalio). *ASSALIRE (comp. di salire saltare). Saltar contro. Investire con impeto. | Attaccare con violenza. | Prendere, Attaccare, di infermità e di passioni. | *Tentare, Corrompere. Violentare. || **-imento**, m. L'andare ad investire. || **+ita**, f. Assalto. || **-ito**, pt. Sorpreso, Attaccato. Colpito. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che assalisce, con le armi, con le parole.

assaltare, a., ints. **↳** Correre, Saltar contro, di truppe nemiche (a un accampamento, o truppa, o fortezza), Fare a s a lto. | Assalire. Attaccare. | Venir sopra, vicino. Abbordare. | *alla strada*, di masnadieri. | Tentar di corrompere. || **-abile**, ag. Che si può assaltare. || **-amento**, m. L'assaltare. || **-ato**, pt. Investito, di nemici. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che assalta. || **+azione**, f. Assalto.

assalto, m. SALTO. **↳** Investimento, di nemici in arme. | *dare, respingere l'—*. | *sonare all'—*. | *alla baionetta*. | Invasione. | Aggressione. | Esercizio, o Studio che fanno i giuocatori di scherma. | Cominciamento brusco, improvviso di un male, di febbre, passione.

+assannare, a. Azzannare. Afferrare con le zanne o sanne, e stringere. | Afferrare. | Addentare. | Mordere, con la maldicenza.

+assapere, a. dif. A SAPERE. Sapere (solo nella frase *fare assapere*).

assaporare, **+assav-**, a. (assaporò). Sentire il sapore. | Gustare. | Provare il buon sapore. | Provare diletto intellettuale. | Dar sapore. Insaporare, cibo. || **-amento**, m. L'assaporare. || **-ato**, pt., ag. Assaggiato. | Che ha preso sapore. || **-azione**, f. Assaggio. || **-azioncella**, f. dm. || **-ire**, a. (*assa; orisco*). Dar sapore. Condire.

assario, m. *ASSARIUS. ☉ Antica moneta di rame e d'argento presso i popoli greci dell'Asia.

+assassare, a. Percuotere con sassi. Lapidare.

assassinare, a. Assaltare nella strada per uccidere e rubare. | Uccidere a tradimento. | Rovinare, Danneggiare gravemente. | Fare mal governo. | Tormentare, Molestare. | Sciupare, opera, lavoro, scritto. || **-amento**, m. Aggressione da assassino. | Laderia. Spoliazione. Danno grave. | Sperperio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che assassina.

assassino, m. ag. (-a, f.). *ar. HASCISCIN bevitore di *hascisc*, setta omicida della Siria nel sec. 12°. Sicario. | Malandrino che assalta i viandanti per toglier loro la roba e la vita. | Chi uccide con premeditazione a scopo di furto, rapina, vendetta. | Omicida. | Traditore. | schr. Donna bella e crudele; di occhi affascinatori. || **+esco**, ag. Di assassino. || **-escamente**, Da assassino. || **-io**, m. (*assassinio*). Misfatto di assassino. Omicidio commesso con premeditazione, tradimento o agguato. | Violenza, Danneggiamento.

+assaurire, a. SAPORE. **↳** Saggiare se le pelli nel primo bagno di addobbo prendono colore e grana. || **-itura**, f. L'assaurire.

***assavorare**, v. assaporare.

***assaziare**, v. saziare.

assazione, f. *ASSATIO arrostimento. Cottura per via di calore esteriore, senza aggiungervi altro umido.

1° asse, f. *ASSIS tavola. Legno segato per il lungo dell'albero e che ha una grossezza di tre dita al più. | Tavoleta. Tavola di pietra. || **-accia**, f. peg. Brutta tavola. || **-icella**, f. dm. Piccola tavoleta. || **-icina**, f. dm. Tavoleta. || v. assile. || **-one**, m. Tavolone.

2° asse, m. *AXIS perno. **↳** Legno o Ferro intorno al quale si sostengono e girano le ruote. | Diametro principale di un corpo. | *terrestre, della Terra*, **↳** Linea immaginaria che ha un capo nel polo nord, l'altro nel polo sud, passando per il centro della terra. | **↳** Vertebra cervicale.

3° asse, m. *AS-SIS. ☉ Moneta di rame dei Romani, che variò di valore e di peso; meno di un soldo. || **↳** *demaniale*. Complesso dei beni non patrimoniali d'uno Stato. | *ecclesiastico*. Complesso dei beni della Chiesa incamerati dallo Stato dopo la soppressione delle congregazioni religiose. | *patrimoniale, ereditario*. L'intero patrimonio, L'intera eredità.

+asseccare, a. (*assécco*). Seccare. Consumare. Ridurre all'estremo. || **-aticcia**, f. **↳** Vitella spoppata da un anno a due.

|| -ato, pt., ag. Impoverito. || -hire, nt. (*asseccchisco*). Divenire secco. || -hito, pt., ag. Dimigrato.
assécco, m. A secco. ⊥ Parte del fondo della barca dove è una valvola, chiamata Allievo, per la quale esce fuori tutta l'acqua che vi si fosse raccolta.
assecondare, a. (*assécón.to*) S econdare, Seguire. | Ubbidire.

***assicurare**, v. assicurare
 ***assecutare**, v. eseguire.

+assedere, nt. (*assiedo*, +*asseggio*; +*asseggia*, *assisti*). SEDERE. Sedere presso | Risedere. | Stare. | Dimorare. | ***Assediare**.

assediare, +**asseggiare**, a. ⊗ Cin sèdio. | Chiudere intorno. Impedire. | Circuire Importunare, Sollecitare. || -amento, m. Assedio. | Importunità. || -ante, ps. ag. s. Che assedia. | Chi sta all'assedio. || -ato, pt., ag. Stretto d'assedio. Circuito. || -atore, m. -atrice, f. Che assedia, cir cuito.

assèdio, +**èggio**, +**èio**, m. ***OBSIDIUM** X **SÈDIRE** ⊗ Lo stare accampato intorno a una piazza forte per espugnarla con le armi o con la fame | *porre, stringere, allargare, levare l'—*, | *rompere l'—*, Costringere l'esercito assaltatore a levar l'assedio. | *formale o reale, largo, stretto*. | Importunità

assegnare, a. (*assegno*). ***ASSIGNARE**. Attribuire. Conferre. | Costituire, Prescrivere, un termine | Addurre. | Tener conto. | Destinare a favore, Determinare, *dote, rendita, provvigione*. | Stabilire. || -abile, ag. Da potersi assegnare. || -amento, m. Attribuzione di somma di denaro. | Rendita assicurata. | Ragione di credito, che si cede altrui, acciocché se ne valga a suo tempo. | Salario Conto. | *fare —*, Contare sopra, Tenere per sicuro || -amentuccio, m. dm. Rendicchia || -ante, ps. s. Chi fa un assegnamento in vantaggio altrui. || -atezza, f. Parsimonia, Regola di vita. | Strettezza. || -ato, pt., ag. Attribuito, Determinato. Messo in conto. | Destinato, Deputato, Adetto. | Parco. Cauto. Misurato nelle spese. | pl. Carta moneta il cui valore era "assegnato" sui beni nazionali, creati in Francia (*les assignats*) nel 1789, soppressi nel 1797. || -atamente, Con risparmio. | Particolarmente. || Nominatamente. || -atore, m. -atrice, f. Che assegna. || -azione, f. ***ASSIGNATIO**-**ONIS** Atto dell'assegnare. Attribuzione. Determinazione. | ***Assicuramento** del cred. to.

assegnò, m., dv. **ASSEGNARE** Assegnamento, Provvisione. | Rendita. | *banuario*. Cedola, Ordine scritto di pagamento, mediante il quale chi ha del denaro presso un istituto di credito, ne dispone a beneficio di se o di altri (r. *chèque*, prn. secc). | Ordine di consegna o disposizione. | *spedizione in —*, col pagamento alla consegna della merce. || -uccio, m. dm. Rendicchia.

+asseguire, a. (*asseguo*). ***ASSEQUI**. Raggiungere. Ottenere Conseguire. | Seguire. | ***EXEQUI**. Eseguire. || -imento, Conseguimento. || ***itore**, m. Seguitatore. | Esecutore. || ***izione**, f. Esecuzione.

+assellare, a. Porre la sella. Sellare.

assemblea, +**brèa**, f. ***FR. ASSEMBLÉE** radunata. Adunanza di persone per trattare faccende pubbliche, o cose importanti. | *convocare, tenere, sciogliere*. | *legislativa*. | Crocchio | ⊗ Segno di tromba o tamburo per la radunata.

+assembrare, +**biare**, +**biare**, a. (*assèmbro*). ***ADSIMILARE** Mettere insieme. Rac cogliere, Adunare. | nt. rfl. Scontrarsi. | Unirsi. | ***ASSIMILARE**, a. Parere, Sembrare. || ***aglia**, f. Radunata, di truppe. | Mischia. || -amento, m. Adunata di gente, per lo più in sommosa, o per dimostrazione pubblica. | ***Esercito**. || ***anza**, f. Assembramento. | Sbianzia. || -ato, pt., ag. Radunato. || ***o**, m. Scontro. Mischia.

+assèmpio, +**mpro**, m. ***EXEMPLUM**. Esempio, Esempiare. | ***are**, a. Copiare da un esemplare.

assenna re, a. Dare sènno. | Istruire. || -ato, Giudizioso. || -atamente, Con senno. Con giudizio. || -atezza, f. Giudizio, Senno. || -atino, ag. dm., di fanciullo o giovinotto giudizioso. || -atissimo, sup. || ***ire**, a. Assennare. || -ito, pt., ag. Che ha messo giudizio.

assèns o, m. ***ASSENSUS**. Consenso, Approvazione. | Approvazione autorevole. | Segno di approvazione. || ***ione**, f. ***ASSENSIO**-**ONIS**. Approvazione autorevole.

+assentare, nt. (*assènto*). Porsi a sedere. || -ato, pt. Seduto.

+assentare, nt. (*assènto*). ***ASSENTARI**. Consentire. | a. Adulare. || -atore, m. ***-atrice**, f. Che consente. Adulatore, Adulatrice. || ***azione**, f. Approvazione. Adulazione.

+assentare, a. (*assènto*). ***Allontanare**. Rindarsene, Farsi assente. || -amento, m. Il farsi assente. || -ato, pt. Fattosi assente.

assènt e, ag. ***ASSENS**-**TIS** (ps. *abesse*). Che è lontano da un luogo. | Non presente. || -ismo, -**elismo**, m. neol. Il viver lontano dalle proprie terre, con i frutti di queste, spec. di possessori di latifondi. Consuetudine a star lontano dal debito posto.

assentire, nt. (*assènto*: *assenziente*). ***ASSENTIRE**. Consentire. | Approvare, Dare l'assenso (di personaggio autorevole). || -imènto, m. Il consentire. L'approvare. || -ito, pt., ag. Accettato. | ***Accorto**. || -itamente, Accortamente. || -itore, m. Approvatore. || ***uto**, ag. Sensato, Accorto.

+assènto, m. ⊥ Convenzione per la quale un impresario si assumeva l'obbligo di dare allo Stato un certo numero di navigli armati e presti alla guerra.

assènta, f. ***ASSENTIA**. Lontananza di una persona dal luogo dove dovrebbe trovarsi. | Mancanza. | Lontananza.

assèntio, m. ***ASSINTHIUM** *ἀλθύιον*. ⊕ Pianta medicinale, dalle foglie coperte di lanugine argentine, amarissime, e i fiori piccoli rotondi, giallastri, a grappoli. | Liquore preparato con acquavite ed assenzio. | Liquore con estratto d'assenzio. | Amarezza. Dispiacere. Tribolazione. || -ina, f. ⊕ Sostanza amara che si estrae dal assenzio.



Assenzio.

asserare, nt. Farsi sera.

+assere, -**o**, m. ***ASSER**-**ERIS**. Trave, vicello, Stanga. | ⊕ Trave ferrata che si adoperava in guerra per sconvolgare macchine nemiche. | Specie di ariete navale.

asserella, f. dm. Assicella. || -elle, pl. f. Le tavole del letto sotto il saccone.

|| -ellina, f. vez. Assicellina. || -ello, m. Travicello.

+asserenare, a. Rasserenare. | nt. Farsi serèno. | Farsi lieto.

asserire, a. (-*isco*). ***ASSERERE** far suo, difendere. Affermare. | Dare come vero. | Sostenere. || ***imento**, m. L'asserire. Asserzione. || -itore, m. Che asserisce.

asserpolato, ag. Piegado a modo di serpe.

asserragliare, a. SERRAGLIO. Abbarrare, Chiudere con sbarre. | Chiudere gli sbocchi delle vie. | Far le barricate. | rfl. Chiudersi con barre, Mettersi al sicuro. || -ato, pt., ag. Barricato. Tutto chiuso.

assèrt o, m. ***ASSERTUM** (pt. *asserère*) Affermazione. | Opinione data per cosa sicura. | pt., ag. Affermato, Sostenuto. || -iva, f. Asserzione || -ivamente, In modo affermativo. || -ivo, ag. Affermativo. || -ore, m. Chi sostiene con vigore, Chi asserisce. Propugnatore, di principio, dottrina. || -orio, ag. Assertivo. | ⊕ di giuramento, Che convalida l'asserzione.

***asservare**, v. conservare.

asservire, a. neol. (-*isco*). Render servo.

asserzione, f. *ASSERTIO-ŌNIS. Affermazione. | Giudizio con cui si esprime una semplice verità di fatto, e può essere perciò tanto affermativo quanto negativo.

assessor e, m. *ADSESSOR-ŌRIS che siede accanto. Funzionario aggiunto a un ufficiale di grado superiore per coadiuvarlo. | Membro della Giunta Municipale. | *anziano*, che fa le veci del Sindaco. | **-ato**, m. Grado, Ufficio dell'assessore, sua durata, sua sede.

assetare, a. (*assèto*). SESTA. Aggiustare colà dove si mirava. | Mettere in ordine, in sesto. | rifl. Mettersi a posto. Adattarsi. | **Confarsi**. | **-amento**, m. Accomodamento. | *del bilancio*. | ☉ Moto della terra per cui le rocce si assestano. | **-atezza**, f. Precisione, Giustezza. | **-ato**, pt, ag. Ordinato. Misurato. Ben regolato. | **-atamente**, Ordinatamente. | **-atissimo**, sup. | **-o**, m. Ordine, Sesto.

assetare, a. (*assèto*). Indurre sete. | Invogliare. | nt. Aver sete. | **-ato**, pt, ag. Sitibondo, Che ha sete. | Cupido, Bramoso. | **Ardo**. | **-atissimo**, sup. | **+ire**, a. Assettare.

1° assettare, a. ints. (*assèto*). SEDERE. Mettere a sedere. | Aggiustare. | Collocare stabilmente. | di una giovine, Accasarla. | Disporre, Mettere in ordine, al luogo suo proprio. | Comporre esattamente. | Adornare. | *gli altari*. | Stivare. | Calcare. | Accomodare. | ☉ Mettere in assetto, in pronto, per la guerra. | Conciare. | Cucinare. | Allestire. | *il veggio, lo scaldino*. | rifl. Adagiarsi, Sedersi. | Prepararsi, Adornarsi. | Aggiustarsi, Collocarsi. | Assodarsi, della fabbrica col proprio peso. | **-amento**, m. Seduta, Consesso. | Assetto, della fabbrica, sul terreno sodo. | Collocazione. | **-ato**, pt, ag. Ben adatto, di abito. | Ordinato. Corretto. | Adorno. Raviato. | **+Seduto**, Adagiato. Collocato. | Pronto. | **-atamente**, Con ordine. Acconciamente. | *parlare* —, con posatezza e proprietà. | **-atino**, **-atuzo**, ag. dm. Attillato, Pulito. | **-atissimo**, sup. | **-atura**, f. Assetto. | Acconciatura.

2° assettare, a. (*assèto*). *ADSECTARE (*sècare*). Castrare. Capponare. | *te galine*, Togliere le uova.

+assetatore, m. *ADSECTOR-ŌRIS. Segua-ce. Partigiano.

assèto, m. Accomodamento, Ordine. Disposizione ordinata. | *dare* —, *mettere in* —, | *pigliare* —, Ordinarsi. | Apparecchiamento. | Stabilità. | **Sede**. | *in* —, In punto e in pronto. | pt. sinc., ag. Preparato, Acconcio. | Attillato.

+assevare, nt. (*assèvo*). SEVO. Congelarsi. | Struggersi, come il sego.

asseverare, a. (*assèvero*). *ASSEVERARE. As-serire, Affermare con certezza e sostenutezza. | *la bandiera*, v. assicurare. | **-amento**, m. Affermazione sostenuta. | **-ante**, ps. Che assicura, accerta. | **-anamente**, Con sicurezza e sostenutezza. | **-antissimo**, sup. | **-antissimamente**, av. sup. | **-anza**, f. Sicurezza, Fermezza nell'asserzione. | **-ativo**, ag. Affermativo. | **-ato**, pt. Affermato, come certo. | **-atamente**, Con affermazione certa. | **-azione**, f. *ASSEVERATIO-ŌNIS. Atto dell'asseverare. Asseveranza.

+assibile, nt. (*assibilo*). SIBILARE. Fischiare insieme. | Sussurrare. | ☉ Divenir sibilante.

+assiccare, a. *ASSICCARE. Inaridire. Seccare. | Ascugare.

assic ella, -ina, v. asse.

+assiculo, m. dm. *AXICŪLUS. Asse piccolo. Piccolo perno.

assicurare, **+assecurare**, a. Render sicuro. | Far certo. | Porre in sicuro, Salvare. | Accertare, Dar sicurezza. | Mettere in luogo, posizione sicura. | Sfranchire, Rendere esperto. | Munire. | Fortificare. | ☉ Garantire, da eventuali perdite, danni, dispersioni, ecc. (la nave, i valori, la casa, la vita, i frutti, ecc.). | rifl. Farsi o Rendersi o Credersi o Tener-si sicuro. Non temere. Aver fiducia, Fidarsi. | *di alcuno*, Ridurlo all'impossibilità di nuocere o fuggire. | *la vita, contro gl'incendi*, *la grandine, gl'infor-*

tuni, ecc., per contratto con Società di Assicurazioni, o con lo Stato, che ne ha ora il monopolio. | ☉ *la bandiera*, Sparare una cannonata per accertarne la legittimità. | **-abile**, ag. ☉ Da potersi assicurare, con contratto. | **-amento**, m. Sicurezza, Affidamento. | **-ante**, ag., s. Che assicura; lo Stato è ora l'assicurante, l'assicuratore. | **-anza**, f. Sicurtà.

| **-ativo**, ag. Che serve ad assicurare. | **-ato**, pt., ag. Fatto sicuro. | Sicuro. | Fiducioso. | Che non si guarda. | Fortificato. | Garantito da contratto d'assicurazione. | *lettera* —, ☉, con valore dichiarato. | **-atamente**, Con persuasione. | **-atissimo**, sup. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che assicura, spec. di contratto di assicurazione. | **-azione**, f. Atto o Effetto dell'assicurare. | Garanzia. | ☉ Contratto col quale si garantisce l'indennità dei danni eventuali mercè un tanto (*premio*), che si paga all'assicuratore.

assiderare, a., nt. (*assidero*). *ASSIDĒRE. ESPORRE, esporre alle stelle, al sereno della notte. Intorpidire, Agghiacciare. Patire il freddo. | **-amento**, m. L'assiderarsi. | **-ato**, pt, ag. Intorpidito. | Attratto nelle membra. | Morto di freddo. | **-azione**, f. *ASSIDĒRATIO-ŌNIS. Inaridimento e intorpidimento. Lo assiderare. | ☉ Intrizzimento delle piante.

assidere, rifl. (*assisi, assiso*). *ASSIDĒRE. PORRISI a sedere. | Posarsi. | Fermarsi. | Stare. | a. Collocare, Porre. | **+Assediare**.

assiduo, ag. *ASSIDŪS continuo, incessante. Che attende con cura costante a una cosa. | Sempre presente. | Costante. | *scolare, lettore, cliente*. | *cura*, premurose. | *studio, visite*. | Diligente. | **-amente**, Costantemente, Continuamente. Con assiduità. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup. | **-ità**, f. *ASSIDŪITAS-ŌNIS. Continuità, Diligenza, mostrata con atti frequenti. | *al lavoro, allo studio, all'ufficio, al teatro*.

assieme, av. *AD SIMUL. Insieme. | *mettere* —, coi risparmi.

assiepare, a. Far siepe. | Chiudere con siepe. | Circondare. | rifl. Affollarsi intorno. | **-amento**, m. L'assiepare. | **-ato**, pt., ag. Chiuso come da siepe. Asserragliato. | Affollato.

*assegnare, v. assegnare.

+assile, m. Asse. Costruzione di assi, in un affusto.

assillabazione, f. ☉ Riscontro di più parole che cominciano con la stessa sillaba. Allitterazione.

assillare, ag. *AXILLARIS. ☉ Appartenente alle ascelle. | v. assillo.

assillo, m. *ASILUS tafano. ☉ Insetto alato pungente, il quale si attacca sopra tutto ai buoi e ai cavalli. | Estro. | Stimolo, Incitamento. | Vivo desiderio, Pensiero tormentoso. | Furia. | **-are**, a. Incitare. | nt. Smaniare. | **-ato**, pt., ag. Smanioso. | **-ito**, ag. Adirato.

+assimigliare, a. Trovar la somiglianza. | nt. Somigliare. | **+amente**, m. Somiglianza. | **+ante**, ag. Somigliante. | **+anza**, f. Somiglianza.

assimilare, a. (*assimilo*). *ASSIMILARE. RENDERE simile, Far simile. | ☉ Ridurre un suono simile o quasi al suo attingo. | rifl. Appropriare al suo essere o organismo altri elementi. | Far suo, Far cosa propria: *idee, concetti, invenzioni altrui*. | Diventare, Rendersi simile. | **-ativo**, ag. Che ha forza di assimilare altra cosa. | **-ato**, pt. Fatto simile. | **-azione**, f. *ASSIMILATIO-ŌNIS. Azione per cui due o più cose sono rese simili od omogenee. | ☉ Fenomeno per cui i materiali assorbiti dall'organismo vivente divengono parte integrante dell'organismo medesimo. | ☉ Assomigliamento totale o parziale di un suono ad altro contiguo (p. e. in *aritmica*). | *progressiva, regressiva*.

*assindacare, assindocare, v. sindacare.

assinite, axinite, f. *AXIS. ☉ Specie di pietra, dei silicati, caratteristica per i suoi cristalli appiattiti, quasi taglienti a forma di ascia: il colore è bruno, grigio, azzurro o rosso.

assintota, v. asintoto.

assiolo, v. assiuolo.

assioma, m. *ἀξιωμαξ dignità, postulato. ☞ Verità evidente per se stessa, che non ha bisogno di essere dimostrata, e che serve a dimostrare altre proposizioni. | Detto comunemente approvato. | Massima generale ammessa e stabilita || **-atico**, ag. Di assioma. Evidente. Certo || **-aticamente**, Con certezza, Per assioma.

assiometro, m. Misuratore dell'asse. ↓ Strumento posto sulle navi che si governano con la ruota, e che dà al timoniere l'indicazione della manovella del timone.

assiisa, f. (pt. assidere). Uniforme. Foggia di vestiario proprio d'un ordine religioso, di magistrati, di milizie, di allievi d'un collegio, ecc. | Livrea | Balzolo, imposta. | pl. ἄσισσα Tribunale criminale che sentenza in base al verdetto dei giurati. | *Corte di* —. | *Assemblea di baroni.

assiò, pt., ag. (assidere). Seduto. | Posto. | Abito. | Collocato. | Situato. | Ben adattato, di abito. | Imposto come tributo.

assistente, ps., s. *ASSISTENS-TIS (a s s i s t e r e), f. e). Che sta vicino, accanto. | Chi vigila e guida il lavoro d'altri. | Chi nelle cerimonie religiose o negli atti giudiziari aiuta l'ufficente. | Chi aiuta il professore preparando le esperienze occorrenti nelle lezioni. | *di chimica, di fisica, di anatomia, ecc.* || **-enza**, f. Ufficio dell'assistere. Presenza. Aiuto di opera o di lavoro. | Aiuto. | Cura assidua. | *di medico, infermiere, avvocato.* | *pubblica*, Funzione sociale consistente nel soccorso che l'amministrazione pubblica dà ai bisognosi. | *scolastica*, Istituzioni che mirano a mettere lo scolare povero in condizione di bene assolvere l'obbligo scolastico elementare.

assistere, a. (assistetti, -ci, assistito). *ASSISERE presente, ESSERE intervenuto. | *a spettacolo, avvenimento, lezione, atto pubblico, festa, cerimonia.* | Dare aiuto con la persona o con le facultà. | Vigilare. Sorvegliare. | Attendere con vigile zelo, a oggetto professionale, di avvocato, medico, ingegnere, rispetto al cliente e ai lavori. | Star vicino per soccorrere, aiutare, proteggere, servire. | *al soglio pontificio, all'altare: al trono | al letto dell'ammalato.* | Soccorrere. | Curare. | **-ito**, pt. Soccorso. Curato, Vigilato, ecc. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che assiste. **1° +assistare**, rifl. Collocarsi in sito confacente. Acclinarsi.

2° assistare, a. Sentire al sito, all'odore, Fiutare. | *la lepre* || **-ato**, pt., ag. Che ha sito, odore piacevole. | Di luogo dove è passata la lepre.

assito, m. Tramezzo di assi commesse, fatto in cambio di muro, per dividere una stanza o camera in due più piccole. | Pavimento. Solaio di tavole. Tavolato.

assiuolo, assiò, m. *ΑΣΙΟ-ΩΝΙΣ. ☞ Uccello notturno di rapina sim. alla civetta, ma fornito di due ciuffetti di piume come due orecchiette. Gufo (*strix*). | Marito ingannato. | *capo d'—*, Ignorante.

asso, m. *AS-SIS UNTA. Uno. Carta da giuoco con un segno solo, dell'uno. | Faccia di dado o di una tavoletta di domino segnata con un sol punto. | schr. *fermo*, Assiduo. | *di bastoni*, Busse. | *lasciare in —*, Abbandonare, sul più bello, in cattivo stato, senza aiuto.

assocciare, a. (assoccio). ☞ Dare a socio, o soccida, bestiame. || **-amento**, m. Contratto di soccida.

assocciare, +associare, a. (assoccio). *ASSOCIARE. Far soci, compagno. | Mettere insieme, Unire. | in un'impresa, Render partecipe. | Accompagnare. | ☞ Asso. ciare. | ☞ il cadavere. Accompagnare, Partecipare alle esequie. | rifl. Unirsi nell'opera, negli intenti. | *alle gioie, ai dolori, nel desiderio.* | ☞ Unirsi in compagnia di traffico. | Sottoscrivere per l'acquisto di un libro o altro. || **-abile**, ag. Da farsi socio. || **-amento**, m. Patto della sottoscrizione. | *Accompagnamento funebre.* || **-ato**, pt., ag. Fatto socio. Unito. | *Abbonato.* | Chi si obbliga a pigliare copie

di un'opera. | Socio. Compagno. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che associa. Che procura associati, sottoscrittori. || **-azione**, f. Atto o Effetto dell'associare. | Unione, Compagnia, formata per un intento comune, o interesse. | *delle idee.* ☞ Il sopravvenire d'un'idea un'altra per affinità. | Obbligazione di prendere una o più parti d'una pubblicazione da farsi a certo termine, sia essa periodica o no. Abbonamento, Sottoscrizione. | ☞ Esequie. | ☞ *di delinquere*, Unione di più persone (non meno di cinque), a scopo criminoso.

assodare, a. Rendere sodo, duro. | *Consolidare*, lidare. | *muro, argine, strada.* | *un nuovo.* | Fermare, Stabilire. | *credito, autorità, negozio.* | Accertare. Assicurare. | rifl. Divenir sodo, Indurirsi. | *Fondarsi, Acquistare sicurezza, in un'arte o negli studi.* | Acquistare esperienza, nei costumi, nella pratica del vivere. || **-amento**, m. Il far sodo, saldo. | Rappigliamento. || **-ato**, pt., ag. Sodo. Consolidato. | Assicurato. | Fermato.

assoggettare, a. Porre nella soggezione. | Render soggetto. | Sottomettere. Sottoporre. | Costringere all'ubbidienza, alla servitù. | rifl. Sottoporsi. Adattarsi. || **-abile**, ag. Da potersi assoggettare. || **-amento**, m. Soggezione, Sottomissione. || **-atore**, m. Che assoggetta. || **-ire**, a. (assoggettisco). Assoggettare. || **-imen.o**, m. Assoggettamento.

assolaiato, ag. ☞ Stesso come un solo ioidicastagne o ulive cadute dall'albero).

assolare, a. (assuolo, assolto). Mettere a suoli, a strati, come i fichi nei panier. | (assolto). solo. Rendere solo. | *una carta* (nel giuoco della calabresella), Tener sola, senza altra di quel seme o colore. | (assolto). sole. Stendere al sole. Solleggiare. | nt. Farsi giorno chiaro. || **-ato**, pt. Messo a suoli. | Lasciato solo, di carta da giuoco. | Esposto al sole.

associato, +ivo, ag. SOLE. ☞ Di terreno esposto a mezzogiorno.

assolare, a. (assolco). ☞ Solcare. Far solchi. || **-ato**, pt., ag. Fatto a solchi.

assoldare, a. (assoldo). ☞ Prendere, uominare. | *mini, a soldo*, per servizio militare. | Prendere mercenari' (per servizi). | *sgherri, spic.* || **-amento**, m. L'assoldare. || **-ato**, pt., ag. Arrolato come mercenario. | ☞ Posto al soldo. | Messo al soldo, al servizio, di tiranno o facinoso. | *bande.*

+assolidare, a. Render sòlido, Consolidare, Assodare, Rinforzare. | *il corpo.*

assòlo, v. solo.

assolto, pt. assolvere. Sciolto. | Finito. | Esentato. | ἄσλυ Liberato dall'accusa, Prosciolto.

assoluto, pt., ag. *ABSOLUTUS (assolvere). Sciolto, Assolto, Prosciolto. | Non obbligato a legge o a condizione alcuna. | *governo, principe, padrone, autorità, comando —*, che può disporre a suo piacimento e arbitrio. | *bisogno —*, urgente, stringente. | Dispotico. | *Ente —*, Dio. | ☞ Che è in se e per se, senza dipendenza o relazione. | Genuino, senza mistura di altro corpo o elemento. | *Compiuto.* | *cntr.* Di Relativo e di Rispettivo. | Che sta a se nella proposizione, senza legame con altra parola. | *ablativo.* Senza legame sintattico. | *soprano, prima donna —*, Parte preminente sulle altre prime parti, dello spartito. | av. Assolutamente. || **-amente**, In modo assoluto. | Generalmente. | Recisamente. | Senza dipendenza, limite, relazione, condizione. | In tutto e per tutto. || **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup. || **-ismo**, m. Metodo e sostanza di governo assoluto. | **-ista**, s. (pl. *assolutisti*, m. -e, f.). Favorevole all'assolutismo. | Che non riconosce limitazioni e condizioni. || **-orio**, ag. Di assoluzione. || **-ore**, m. **-rice**, f. Che assolve.

assoluzione, f. *ABSOLUTIO-ŌNIS. ἄσλυ Atto dell'assolvere. Liberazione, Proscioglimento dall'accusa, dall'imputazione. | ☞ Liberazione dal peccato. Perdono. | Orazione di assoluzione al cadavere o al tumulo.

assolvere, a. (assolvi: assolto, assoluto). *ABSOLVĒRE. Sciogliere, Liberare da un obbligo, da un impegno. | Lasciar libero. | ἄσλυ Liberare dalla imputazione, dalla pena. | ☞

Rimettere al penitente la colpa dei suoi peccati. | *dal peccato, dalla scomunica.* | *Finire. | Perdonare. a. **SOMIGLIARE.** Far simile. **assomigliare**, Trovar simile. | Paragonare. | nt., rfl. Essere somigliante, simile. | **-amento**, m. Il creder o far simili. | **-ante**, ps., ag. Simile quasi. | **-anza**, f. Qualità di somigliante. Somiglianza. | ***-ativo**, ag. Che serve alla comparazione. | **-ato**, pt. Rassomigliato. | **-o**, m. -a, f. (dit. l. Persona che sia come il ritratto di un'altra).

assommare, a. Sommare, Computare, Far la somma. | Compire, Finire. | Concludere. *Raccogliere. | a., nt. sommo. Tirare o Venire a galla, a fior d'acqua. | **T** Tirar su dal fondo del mare, *lalpa, torpedine, campana* o altro. nt. (assunno, assòno). ***ADSONARE.** Rispondere al suono. | **-ante**, ps., ag. Che rende suono simile. | Che fa assonzare. | **-anza**, f. Corrispondenza di suono. | **S** Specie di rima, con la rispondenza dei soli suoni vocalici, dalla vocale accentata alla fine della parola.

assonnare, a. (assòno). Indurre sonno. | nt. Pigliare il sonno. Addormentarsi. Dormire. | **-acchiato**, ag. dm. Mezzo addormentato. | **-amento**, m. Sonno. | **-ato**, pt., ag. Gravato dal sonno.

assonnire, rfl. (assonisco). Assopirsi. | **mirare** -**ito**, ag. Che si fa prendere dal sonno.

assopire, a. (assopisco) ***SOPIRE** Sopire, Indurre sopore. | rfl. Entrare in sopore. | **-imento**, m. Sonnolenza morbosa. | **-ito**, pt. Come addormentato.

assorbire, +**assorbere**, a. (assorbisco, *assorbire*, *assòrti*, *assòrti*). ***ASSORBIRE**. Inghiottire, di flutti, baratri, voragini. | Raccogliere a sé e penetrarsene, attraverso pori, meati, interstizi. | *luce, calore, succhi, umori* | Attrarre tutto a sé, impossessandosene. | Consumare, Esaurire, forze, energie, entrate. | **-ente**, ps., ag. Che assorbe. | m. Sostanza che ha la proprietà di assorbire gli acidi. | Risolvente. | *polvere* - , **S** Facoltà di assorbire la luce e il calore. | **-imento**, m. L'assorbire. | **S** modo di nutrizione dei vegetali. | **-ito**, pt. Tutto preso. Attratto. | **-itore**, m. **-itrice**, f. Che assorbe, assorbisce.

assordare, a. (assòrdo). Ridurre sordo. | troppo rumore, col grido insistente. | Stordire. | Rendere ottuso il senso. | nt. Divenir sordo. | **-agine**, f. L'intronar gli orecchi. | **-amento**, m. Stordimento. | **-ato**, pt. Molestato dal troppo rumore. | **-ire**, a., rfl. Assordare, Divenir sordo. | **-ito**, pt. Reso sordo. | Stordito. | Importunato.

assòrgere, +**assùrgere**, nt. (assòrgo; *assòrsi*; *assòrto*, *assùrto*). Levarsi in piedi. Sorgere, Levarsi in alto, a onori, a un concetto superiore.

assortire, a. (assòrtisco). Ordinare per specie, per sorte. | Scompartire, Distribuire. | Raccogliere, articoli dello stesso genere. | *Tirare a sorte. Eleggere per sorte. | **-eria**, f. Assortimento in grande. | **-imento**, m. L'assortire. | Quantità di cose diverse ordinate insieme. | Fornimento. | Complesso degli arnesi utili a un'arte o scienza. | Scompartimento di cose assortite. | **-ito**, pt., ag. Scelto. | Provveduto. Fornito. Contenente tutto l'assortimento. | Favorito dalla sorte. | **-itore**, m. Che assortisce. | *Che elegge a sorte.

assòrto, ag. ***ANSORTUS** (pt. *assorbire*). Inghiottito. | Immerso. | Applicato con l'animo o con la mente. | *andare* - , con l'animo e il pensiero raccolto in una data cosa. | v. **ASSORGERE**.

assottigliare, a. Far sottile, Ridurre a sottigliezza. | Aguzzare, Render tagliente. Affilare. Arrotare. | *il sangue, il vino*, Far più leggero, più fluido, di minor corpo. | *la borsa*, Votare. | **assottigliarla**, Diminuire le spese. | Estenuare, Dimagrire. | Scemare. | Acuire. Render perspicace, *la mente, il cervello*, | *le tenebre*, Diradare. | rfl. Divenir sottile. | Ingegnarsi. Sforzarsi. | **-amento**, m. Il divenir sottile. | L'affinarsi. | Il perfezionarsi. | **-ata**, f. Assottigliatura. | **-ato**, pt., ag. Diminuito. Diradato. Rarefatto. | Raffinato.

Acuito. | Ridotto a poco. | **-atissimo**, sup. Sottilissimo. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che assottiglia. | **-atura**, f. Assottigliamento. Aguzzamento. | **S** Affilatura.

***assozzare**, v. insozzare.

assuefare, a. (*assuefò*, *-faccio*; *-facciamo*; *-faccio*; *-facciamo*; *-faccio*; *-faccio*; *-faccio*; *-faccio*; *-faccio*; *-faccio*; *-faccio*; *-faccio*). ***ASSUEFACERE**. Avezzare, Far prendere un'abitudine. | Accostumare. | rfl. Avezzarsi. Far l'abitudine. | Divenir familiare (con). | **-tto**, pt. Avezzato. | Abituato. | **-zione**, f. Azione dell'assuefarsi. | Consuetudine. | Abito morale.

+assuetò, ag. ***ASSUETUS** (pt. *assuescere*). Avezzato, Assuefatto. | **-udine**, f. ***ASSUETUDO**-INIS. Avezzamento, Uso. Consuetudine.

assumere, a. (*assunsi*, *assunto*). ***ADSUMERE**. Prendere sopra di sé. | Sollevare a sé. Prendere sopra di sé. | *in ufficio, il comando, la responsabilità*. | *informazione, impegno, obbligo*. | **S** Porre il termine medio nel sillogismo. | Prendere a testo. | **S** *testimoni, testimonianze*. | Prendere a esaminare. | rfl. Atribuirsi. Impegnarsi. Prendere incarico. | **-ibile**, ag. Che può assumersi.

assunto, pt., ag. ***ADSUMPTUS** (*assumere*). Sollevato, Elevato | Innalzato. | m. Cura. Impegno. Incarico. | *prendere, lasciare l' -* . | Tesi da dimostrare. | **S** Proposizione presa come termine medio del sillogismo. | **S** -a, f. Sollevata al Cielo: Maria V. nel suo transitò. | Festa o Chiesa in onore del transitò di Maria. | **-erello**, m. dm. Tesucchia. | **-ivo**, ag. Che si assume. | *giudizio* - , **S** recato per servire all' assunto. | *armi* - , **S** per ricordo di qualche azione insigne, opp a Gentilizie.

assunzion e, f. ***ASSUMPTIO**-ONIS. Promozione, Esaltazione, a una dignità, di principe, pontefice, cardinale. | *al trono, al solio*. | **S** Termine medio del sillogismo. | **S** Transitò di Maria V. al cielo, e Giorno in cui si celebra questa festa. | **-isti**, pl. m. Ordine religioso che prese nome dall'Assunta, molto diffuso spec. in Francia, dove fu fondato il 1847 e consacrato alla propaganda e al pellegrinaggio.

assurdo, ag. ***ABSURDUS** stonato, stravagante. Strano. Incoerente. | Contrario alla ragione, al vero. | m. **S** Giudizio o Proposizione che può rispondere al vero, ma contraddittoria, ripugnante alla ragione. | Cosa che contrasta con le credenze comuni. | *argomentare dall' -* , prendendo a provare che la proposizione avversaria condurrebbe a conseguenze fra se ripugnanti. | **-amente**, Stranamente, Con giudizio assurdo. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup | **-ità**, **-itate**, f. ***ABSURDITAS**-ATIS. Stranezza, Stravaganza di opera, di giudizio. Giudizio assurdo.

***assùrgere**, assunto, v. assorgere.

asta, +**aste**, f. ***HASTA** lancia. Legno sottile. | Manico. | Bastone della bandiera. | **S** Lancia. | **S** Lancetta, di orologio. | **S** Gamba del compasso. | **S** Tratto che forma l'elemento principale nelle lettere della scrittura. | **S** Vendita all'incanto (dall'uso romano di vendere all'incanto il bottino personale di guerra mettendo per segno una lancia). | **S** Membro virile. | *regia*, **S** Astodillo | *di stadera*, Braccio su cui scorre il romano. | ***-are**, a. Mettere in asta, *arme*. | **-aio**, m. ***HASTARIUS**. Artefice di aste. | **-arella**, f. dm. | **-ario**, m. **S** Legionario astato. | **-ata**, f. Colpo d'asta. | **-ato**, ag., m. Armato di asta. | **S** Fante armato di lancia. | **-etta**; **-icciulla**, f. dm. Freccia. | **S** Piccolo manico ad asta. | **Bastoncello**, **Stecca**, | **S** Asticella per adattarvi le penne d'acciaio da scrivere. | **S** Catena tirante. | **-icella**, f. **+icello**, m. dm. | **-icina**, f. dm. | **-iera**, f. Fodero per l'asta. Ripostiglio dell'aste. | **-iere**, m. ***HASTARIUS**. Armato di lancia. | **-ile**, m. Legno per la lancia. | **Arma** in asta. | **Virgulto**. | **S** Bacchetta.

àstaco, m. ***ASTACUS**. **S** Genere di crostacei e quello marino, cui appartengono il Gambero di fiume e quello marino.

+astallare, rfl. STALLO. Collocarsi, Stanziarsi, Fermarsi, Installarsi. | **+amentò**, m. Fermata. Riposo.

astante, ps., s. *ADSTANS -TIS (*adstare*). Presente, Assistente. | Circostante. | Medico di guardia negli Ospedali.

asteggiare, nt. (*astéggio*). ☞ Far le aste: esercizio di chi impara a scrivere. || -atura, f. Esercizio dell'asteggiare. || -o, m. Lo asteggiare.

astémico, ag., m. *ABSTEMÍCIS. Che non beve vino, o per natura o per uso o per altro. | *Sobrio, Parco.

asten ére, a., ril. (*astengo, astieni; astenni; astenuto*). *ASTINĒRE. Tenero lontano. | Usare temperanza. | Ritenersi da un atto. | da vino, piaceri, fumo, giuoco; malinconze: dal voto. | Cessare, Desistere. || -imento, m. L'astenersi.

astenia, f. *ἀσθένεια. ☞ Debolezza, Abbattimento, Mancanza di forze. | Deficienza nutritiva per eccesso di consumo.

astenopia, f. *ἀσθενopia. ☞ Difetto di energia nelle funzioni visive.

astension e, f. neol. L'astenersi. | L'astenersi, nersi dal dare il proprio voto. || -ismo, m. neol. Deliberato proposito di non partecipare alla vita politica.

astèrgere, a. (*astergo, astersi, asterso*). *ASTĒRGĒRE nettare. Lavare leggermente, Pulire, Nettare. || -ente, ag., m. ☞ Che asterge (spec. di rimedi').

astèria, f. *ἀστὴρ stella, astro. ☞ Stella di mare. | ☞ Specie di pietra con piccole figure di stella. | Specie di zaffiro, di rubino e di granato che tagliato offre all'occhio una stella a raggi.



Asteria.

asterisco, m. *ἀστέρισκος. Stelletta. | Segno grafico a figura di stelletta. | di giornale, Stelloncino, articolo di certe rubriche. || -ismo, m. ☞ Costellazione, Ruinone di stelle. || -oide, m. ☞ -ειδής stellare. Piccolo pianeta (dei nuovi scoperti, come Cerere, Vesta, ecc.). || -ometro, m. Astrometro, Astrofotometro.

astèrione, f. Azione dell'astèrgere, Nettamento, Ripulimento. | Nettamento dei corpi alla superficie per mezzo di liquidi corrosivi e sim. | ☞ Potenza astèrsiva. || -ivo, ag. Che ha virtù di nettare, di astèrgere. || -o, pt., ag. *ASTĒRSUS. Nettato, Forbitto

astiere, v. astio.

astiera, -e, -ile, v. asta.

astigmatismo, m. **astimmazione**,

f. *ἀστὶμα punto. ☞ Imperfezione dell'occhio, dovuta alla variazione della sua curvatura, e tale che un punto luminoso dà sulla retina non un punto, ma una macchia, perché i raggi luminosi non convergono in un medesimo punto della retina.

astin énte, ps., ag. *ASTINĒNS -TIS (*abstinere*). Che si tiene lontano. | Parco nel mangiare e nel bere, Temperante, Lontano dai piaceri. || -entemente, In modo di astinente, Con astinenza. || -entissimo, sup. || -entissimamente, av. sup. || -enza, f. *ASTINENTIA. Moderazione, Ritegno. Virtù di tenersi lontano dai piaceri dei sensi. | ☞ Abitudine e proposito di non toccare alcuni cibi o bevande, ecc. | Temperanza. Continenza. | Rigidezza e austerità di vita. | *fare* —, vita di privazioni.

asti o, aschio, m. *got. HAIFSTS contesa, Iretta. Odio, Invidia, Avversione. | Mal animo, Dispetto, Rancore. || -are, a. Aver in astio, Odiare. | Invidiare. || -oso, ag. Invidioso. Dispettoso. || -osaccio, m. peg. || -amente, Con astio. || -osello, -osetto, -osuccio, m. dm. Piuttosto astioso, || -osità, f. Odio.

1º +asto, m. *ASTUS. Astuzia. | *ad* —, Con astuzia.

2º +ast o, m. *got. HAIFSTS. Fretta. | *ad* —, Con fretta. || -ivamente, *fr. HASTIVEMENT. In tutta fretta || -izzare, a. Attizzare.

astóre, m. *ASTŪR -ŪRIS. ☞ Sparviere delle Asturie (*astur palumbarius*). Uccello di rapina che tenevasi per uccellare. | Persona vivace, furba.



Astóre.

astracàn, m. Pelliccia che si prepara in Astrakan (città della Russia, in una grande isola del mar Caspio), con pelli di piccoli agnelli a lana fina e ricciuta di Tartaria e Persia.

astràgalo, m. *ἀστράγαλος vertebra. ☞ Uno degli ossi corti del piede che forma il tallone interno. | Alioso.

☞ Tondino, Membreto che corona la parte superiore di una colonna o di una cornice. | ☞ Genere di piante erboree leguminose, a cui specie da la gomma Adragante. || -oide, f. Sorta di erba simile all'astragalo.



Astràgalo.

astrale, ag. Di astro. | Che viene da influenza degli astri. | *lampada* —, che illumina dall'alto al basso. | *mondo* —, Cielo.

astrare, +astràere, +astràggersi, a. (*astràgo, astrai, astraiamo, astraggiamo; astràere, astrarò; astrassi; astratto*). *ASTRAHĒRE staccare, separare. Rimuovere. ☞ Trarre un elemento da tutto un oggetto per considerarlo. | Separare da tutte le contingenze per considerare una idea pura assoluta.

astratt o, pt., ag. *ABSTRACTUS (*astrare*). Separato. | Assorto. | Distratto. Stravagante. | *fare* l' —, Fingere di non sentire e di non vedere. | ☞ Di idea e cosa separata dai sensi. | Generale, Generico. | opp. a Concreto. | *scienza; questione; numero* —, che non riguarda la natura delle sue unit. | ☞ *nome* —, che indica le qualità segregate dal loro soggetto. | *in* —, Senza rapporti concreti. | m. Concetto astratto. Astrazione. || -agginge, f. Astrazione della mente. | Shadataggine, Distrazione. || -amente, In astratto, Senza badare al concreto, ai particolari. | Distrattamente. || -ezza, f. Qualità dell'astratto. | Astrazione, Shadataggine. | Indeterminatezza e generalità di concetto o ragionamento. || -issimo, sup. || -ivo, ag. Che ha potenza di astrarre, o fatto per astrazione.

astrazione, f. *ABSTRACTIO -ŌNIS. ☞ Operazione che la mente esercita sopra un oggetto sensibile distinguendo l'una dall'altra le singole qualità dell'oggetto stesso, pensando ciascuna indipendentemente dalle altre con le quali è unita naturalmente, logicamente, e dando a ognuna un'esistenza a sé. | Idea astratta. | Discorso non concreto. | *fare* — da q. c. Non tenerne conto. | Distrazione. || -cella, f. dm. Piccola distrazione.

astrèa, f. *ἀστράια astrale. ☞ Soprannome di Dica, dea della giustizia. | *bilance* d' —, Le ragioni della giustizia. | ☞ Libra, dello Zodiaco.

astrétt o, pt., ag. *ADSTRICUS (*astringere*). Stretto, Costretto. | Tribolato. || *-ivo, ag. ☞ Che induce stitichezza.

astringere, astringere, a. (*astringo, astrinsi, astringo*). *ADSTRINGĒRE. Stringere. | Forzare. | Obbligare, Costringere. | ☞ Costipare. || -ente, ps., ag. ☞ Che stringe, stringe i tessuti. | Di rimedio che tende a diminuire o arrestare una secrezione. | *sapore* —, che dà senso di secco. || -entissimo, sup. *astritide, v. artritide.

astr o, m. *ASTRUM ἀστρον. ☞ Ogni corpo celeste. | *marino*. ☞ Animale marino che si ciba di ostriche. | *-oso, ag. Fortunato. Di buon astro.

astrochimica, comp. f. Studio della natura chimica degli astri. || -odinamica, f. Studio delle forze che danno il movimento degli astri. || -ofisica, f. Studio della natura fisica degli astri. || -olábico, ag. Appartenente ad astrolabio. || -olabio, m. *ἀστρολάβος che

comprende le stelle. ☞ Strumento quale s'osservano e si conoscono i moti degli astri. Sfera armillare. || -**olatria**, f. **ἁστρολογία*. servizio divino. Culto. Adorazione degli astri. || -**ologare**, ***ologare**, nt. Esercitare l'astrologia. | Pensare per congetture. Strologare.

portatile con il



Astrolabio.

|| -**ologamento**, m. L'astrologare. || -**ologata**, ps. Che fantastica. || -**ologia**, f. **ἁστρολογία*. *Astronomia. | Arte che si proponeva di predire gli avvenimenti futuri mediante l'osservazione degli astri, e che insomma pretendeva di scoprire gli influssi delle stelle sugli uomini e le cose del mondo. | *naturale*. Meteorologia medioevale, che predicava le mutazioni del tempo. | v. aristoteloica. || -**ologico**, ag. Relativo ad astrologia. || -**ologicamente**. Per via di astrologia || -**ologo**, *ologo, m. **ἁστρολόγος*. Chi esercita l'astrologia. | Chi pretende d'indovinare il futuro. | *Astrologico. || -**ologastro**, m. Astrologo da nulla. || -**ometria**, f. **ἁστρομετρία*. Parte della fisica celeste che si occupa di misurare gli elementi degli astri. || -**ometro**, -**ofotometro**, m. Strumento che serve per misurare intensità di luce, distanza, moto degli astri. Astrometro. || -**onomia**, ***olomia**, f. **ἁστρονομία*. Scienza che osserva e studia gli astri e i fenomeni celesti. | *nautica*, che studia i metodi per determinare l'ora di bordo, e la posizione geografica del bastimento mercè l'osservazione degli astri. || -**onomo**, ***olamo**, m. **ἁστρονόμος*. Chi conosce l'astronomia e se ne occupa. || -**onómico**, ***onómico**, ag. **ἁστρονομικός*. Di astronomia. | *anno* —, Esatta durata della rivoluzione della Terra intorno al sole, quale si ottiene mediante le osservazioni astronomiche.



Astrofotometro.

astruso o, ag. ***abstrusus** (pt. *abstrudere* cacciar dentro), nascosto. Recondito. Oscuro. | Difficile a trovare, a cercare. || -**aggine**, f. Astruseria forte. || -**amente**. In modo astruso || -**eria**, f. Dottrina o idea o discorso troppo difficile e oscuro. || -**etto**, ag. dm. Piuttosto difficile a intendere. || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup. || -**ità**, f. Soverchia difficoltà.

astucci o, m. ***pro. estve (studium)?** Guaina, Fodero. | Scatoletta, Cassetta, Custodia di forma diversa, secondo gli strumenti, gli occhiali, le gioie, le argenterie, le armi che vi si debbono custodire. || -**aio**, m. Fabbricante di astucci. ***astutare**, v. attutare.

astuto, ag. ***astutus**. Accorto. | Sagace. | Malizioso. Furbo. || -**accio**, ag. spr. Furbacone. || -**amente**. Da astuto, Con astuzia. || -**ello**, ag. dm. spr. || -**ezza**, f. Malizia astuta. || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup.

astuzia, f. ***astutia**. Furberia. Accortezza. | Malizia. Arte di condursi abilmente a uno scopo, di solito non buono. Scaltrezza. | Accorgimento sottile. | di guerra, Stratagemma. || -**etta**, -**ola**, f. dm. Piccola astuzia.

+atanaſia, f. **ἀθανασία* immortalità. Latuario contro certe malattie del fegato e delle reni. | ☞ Santolina marittima (*athys*).

atarassia, f. **ἀταραξία*. Tranquillità d'animo. | Imperturbabilità. Quietè assoluta.

atassia, f. **ἀταξία* disordine. ☞ Malattia nervosa caratterizzata dal disordine nei movimenti del corpo. || -**ico**, ag. (*atassico*). Che è affetto da atassia; Che appartiene ad atassia.

+atauto, m. ***sp. ataut**. Cataletto, Feretro.

ataviſmo, m. ***atavus** padre dell'arcavolo. ☞ Eredità psicologica venuta dagli avi, dagli ascendenti. | Tendenza degli esseri a ritornare ai caratteri proprii delle fasi di evoluzione già percorse.

atèli, m. pl. ☞ Specie di scimmie dell'America, distinte per avere nelle estremità posteriori il pollice opponibile.

atellana, ag. f. ☞ Commedia popolare, satirica, Farsa che i Romani presero dagli Osci, da Atella (Acerra), nella Campania.

ateneo, m. ***ATHENÆUM** *ἀθηναικόν*. Luogo in Atene dove si leggevano componimenti e si facevano dispute. | Istituto superiore fondato dall'imperatore Adriano in Roma (splendido per decoro esteriore; vi s'insegnava filosofia, retorica, grammatica e giurisprudenza). | Luogo di riunioni letterarie. | Luogo per gli studi, spec. Università.

àte o, m. **ἄθεος* senza Dio. Chi nega Dio. | Chi prescinde da ogni idea religiosa. || -**ismo**, m. Negazione di Dio. || -**ista**, s. Chi sostiene per dottrina la negazione di Dio. || -**istico**, ag. Della dottrina negativa di Dio.

ateròm a, m. **ἀθηρομα* tubercolo. ☞ Tuglia biancastra; si sviluppa spec. nel cuoio capelluto. || -**asia**, f. ☞ Processo morboso che colpisce un'arteria, per degenerazione della tunica interna.

atlante, m. ☞ Titano che sosteneva il mondo. | Libro contenente una raccolta di carte geografiche. | *le figlie di —*, *son le Pleiadi* o Gallinelle. | ☞ Specie di cariatide. | ☞ Prima vertebra cervicale sulla quale posa la testa, e vi si articola. || ☞ Specie di farfalla, la più grande del mondo. || -**ico**, ag. (*atlântico*). Di Atlante. | Di lavoro di gran lena e ponderoso. | *Oceano —*, ☞ tra le coste dell'Europa, dell'Africa (dove si poneva la sede del Titano, nel luogo della montagna omonima), e delle Americhe. | m. ☞ Oceano atlantico. || -**ino**, m. dm., di libro.



Atlante.

atletà, m. **ἀθλητής*. ☞ Lottatore nei giuochi ginnastici. | Campione nella lotta. | Uomo di forza straordinaria.

-**ica**, f. (*atletica*). Parte della ginnastica. || -**ico**, ag. (*atletico*). Di atleta, Gagliardo. || -**icamento**, da atleta.

atmosfera, (tosca. *ammosphera*, *σφαιρα* f. **ἀτμοσφαιρα* sfera di vapori. Complesso di gas e vapori che per lo più circonda i corpi celesti. | Aggregato di tutti i fluidi aeriformi, che coprono la Terra, e la circondano sino ad un'altezza non bene determinata. | ☞ Peso di una colonna d'aria di tutta l'atmosfera. || -**ico**, ag. (*atmosferico*). Appartemente all'atmosfera.



Atleta.

atòlo, m. ☞ Isola corallina che forma come un anello intorno a una laguna interiore.

àtom o, +atamo, m. (pl. *atòmata*). **ἄτομος* minutissima indivisibile. | *un — di giudizio*, un briciolino. | ***Attimo**. | pl. Pulviscoli in un raggio di sole. | ☞ *infallato*, Farfalla quasi invisibile che ronza intorno ai cavoli. || -**etto**, m. dm. Piccolo atomo. || -**ico**, ag. (*atômico*). Di atomo. || -**istica**, f. ☞ Teoria dei corpi come composti d'atomi. || -**istico**, m. Relativo all'atomistica. || -**ismo**, m. ☞ Dottrina la quale spiega l'origine del mondo con la combinazione spontanea degli atomi. || -**ista**, s. Seguace dell'atomismo. || -**ologia**, f. Scienza delle forze degli atomi. || -**uccio**, -**uzzo**, m. dm. Minimo atomo.

atonìa, f. **ἀτονία* spossatezza. ☞ Stato di indebolimento degli organi, e quindi scaldamento di forze, deliqui, ecc.

atrabile, f. ***atrabilis**. ☞ Bile nera. Alterazione della bile. || -**iare**, -**iarlo**, ag. Bilioso. Irascibile.

atragène, f. ☞ Genere di piante delle ranunculacee: notevole quella delle Alpi, rampicante, a fiori bianchi, ornamentale.



Atragène.

+atramèto, m. ***ATRAMENTUM**. Inchiostro. | **-ario**, ag. Di color nero, come inchiostro.

atrio, m. ***ATRIUM** cortile della casa cinto da portici. || Prima entrata, esterna o interna, d'un edificio, ornata per lo più di colonne o pilastri. | *del palazzo, teatro, tempio.* || **-ense**, m. || Schiavo che custodiva l'atrio

atriplice, +atrèpice, f. ***ATRIPLEX** -ICIS. || Genere di piante erbacee che comprende parecchie specie alimentari, come la *domestica*, o Bietolone.

atro, ag. ***ATER** -TRI. Nero, Oscuro, Sudicio, Torbido. | **Atroce**, Crudel. | **Tetro**.

atróc e, ag. ***ATROX** -ICIS. Crudo. Crudele, Fiero. Terribile, Orrendo. | **Barbaro**. | **Feroce**. | **Rigido**, Severissimo. || **-emente**, Fieramente, Crudelmente. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. ***ATROCITAS** -ATIS. Fierezza, Crudeltà. | **Atto atroce**.

atrofia, f. ***ἀτροφία** inedia. || Malattia per la quale il corpo, o parte di esso, resta privo del nutrimento necessario. || **-ico**, ag. (*atròfico*). Di atrofia. | **Dimagrato**. **Denutrito**. **Smunto**. || **-izzare**, a. **Par divenire atrofico**. || **rfl.** Consumarsi.

àtrop a, f. ***ἀτροπία** che non si volta. || **Ge-** nere di piante solanacee, come la belladonna e la mandragora. || **-ina**, f. || Alcaloide di sapore amarissimo, di azione violenta, estratto dalla belladonna: si usa nelle epilessie e nevralgie. || **soltato di -**, usato in oculistica per dilatare la pupilla. || **-ismo**, m. Effetti dell'atropina.

àtropa, f. || Una delle Parche, che filava lo stame. || Grossa farfalla di colore oscuro, che porta sul torace il disegno di una testa di morto: Testa di morto.



Atropa.

attaccagnolo, m. **Appiccagnolo**. Qualsiasi cosa alla quale si possa attaccare altra cosa. | **Un-** cino. | **Pretesto**.

attacc alite, comp., m. Chi di piccola cagione suole muover lite o contesa. || **-apanni**, m. **Arnese**, mobile o fisso, usato per appendervi vestiti, e cappelli.



Atropa.

attacc are, a. **TACCA** spacco: metter nelle tacche. **Appicare**. **cosa a cosa**. | **Legare**, **Stringere**. | **Saldare**. | **Appicare**. **Rendere aderente**. | *rescicante, francobollo.* | **Unire fortemente una cosa a un'altra**. | **Affiggere**. | **Appendere**, **Sospendere** a un perno o altro. | **Investire**. **Assalire**. | **Biasimare**, **Incolpare**. | **Cominciare** (la zuffa, la lite, il discorso, l'amicizia, il fuoco). | **Mettere** il cavallo alla carrozza. (nt. **rfl.** **Appigliarsi**. | **Tenersi stretto**. | **Aderire**. | **Abbarbicarsi**. | **Esser contiguo**. | **Apprendersi**, dell'innesto. | **Comunicarsi**, di malattia, per contagio. | **Affezionarsi**. | **Venire a contatto**, a gara. | **Azzuffarsi**. | **un mercato**, **Cominciare** un cicaleccio. | **bottoni**, **Inventar calunnie**. | **ferro addosso**, **Cogliere cagione di colpa**. | **un vizio**, **Comunicare**. | **attaccarla a**, **Fare una burla; con**, **Venire a contesa**. | **non attacca!** **Non riesce**. **Non ha effetto**. || **-abile**, ag. **Che si può attaccare**. || **-amento**, m. **L'attaccare** o **attaccarsi**. **Aderenza**. **Unione**. | **Affezione**. | **Legame**. | **Concrezione**. || **-attezza**, f. **Legamento**. || **-aticcio**, ag. **Che s'attacca assai facilmente**. **Appiccaticcio**. | **Contagioso**. || **-ato**, pt, ag. **Legato**, **Unito**, **Appiccato**. | **Affibbiato**. | **sospeso**, **Appiccato**. | **Aderente**. | **Affezionato**. | **Ligio**. | **Investito**. | *con lo spunto*, **leggermente**. | **Troppo ligio** al guadagno. || **-atamete**, in modo ligio. || **-atissimo**, sup. || **-atoio**, m. **Arnese da attaccarvi** q. c. || **-atone**, ag. **Troppo ligio**. || **-atura**, f. **Attaccamento**. | **Punto dove una cosa si attacca**, o è stata attaccata ad un'altra. **Ciò che ne resta attaccato**. || **-hino**, m. **Petulante**. | **neol.** **Chi attacca gli avvisi murali**.

attacco, m. **Pressa**, **Sostegno**. | **Connessione**, **Collegamento**. | **Addentellato**, **Occasione**, **Proposito**. | **Appiglio**, **Pretesto**. | **Numero di**

cavalli necessario per un veicolo o un aratro. | **Veicolo con le bestie attaccate**. | **Relazione**, **Affinità**, **Corrispondenza**. | **Assalto**, **Battaglia**, **Zuffa**. | **Accesso di malattia**.

attaccare, a. **Mettere i taccòni**.

attagliare, a. **Tagliare**. | **Adattare**. | **nt. Soddisfare**, **Contentare**. || **rfl.** **Confarsi**. | **Affarsi**. | **Tornare utile**. | **Stare a tag'io**.

+attalente, nt. (*attalento*). **Piacere**, **Far piacere**.

***attamo**, v. **attimo**.

attanagliare, a. **Tormentare** i condannati stringendo loro le carni con tenaglie infocate: **antico supplizio**. | **Stringer forte**. || **-ato**, p., ag. **Stretto con tenaglie**.

attapinare, a., nt. **Far tapino**, **Avvilire**. | **Viver da tapino**. || **rfl.** **Arabattarsi**. | **Lamentarsi**. || **-amento**, m. **Lo attapinare**. **Il vivere in miseria**, in triboli, **nascosto e da tapino**.

attarantato, m. **Morso dalla tarantola**.

attardare, a. **Ritardare**. || **rfl.** **Indugiare**. || **-anza**, f. **Tardanza**.

+attare, a. ***APTARE**. **Adattare**.

+attassare, a. **Turbare**, **Rendere immobile** per sorpresa dolorosa.

attastare, a. **Tastare**. **Tentare con mano la consistenza**. | **Tentare**, **Provare**. | **Picchiare**. || **-ato**, pt. **Tentato**, **Tocco**.

+attatto, m. ***ATTACTUS**. **Contatto**. **Toccamento**.

attechire, nt. (*attéchisco*). *got. **THEIHAM**, *td gadeihen* crescere. || **Allignare**, **Barbicare**. | **Venire sù, innanzi**. | **Crescere**. | **Prosperare**. | **-imento**, m. **Lo attechire**. || **-ito**, pt, ag. **Allignato**. **Prospero**.

attediare, a. (*attèdio*). **Infastidire**. **Tediare**. || **rfl.** **Sentir tedio**. | **Cadere in grave malinconia**. || **-ato**, pt, ag. **Annoiato**. **Infastidito**.

atteggiare, a., **rfl.** (*attèggio*). **Esprimere con gli atti**. **Fare gesti e movimenti significativi di azione o sentimento**. | *il viso a dolore*. | **Mettersi in atto**. | *a vittima, a martire*. | **Affettare con gli atti**. | **Rappresentare**. | **Gesticolare**. | a. || **Dare il gesto, alle figure**. || **-iabile**, ag. **Che può atteggiarsi**. || **-iamento**, ps. **Espressione con atti e gesti**. | **Positura della persona**. | **Movimento dello stile**. || **-iato**, pt., ag. **In atto**. | **Espressivo**. | **ballo -**, figurativo. || **-iatore**, m. **-iatrice**, f. **Istrione**, **Giocellere**. || **-evole**, ag. **Lezioso**. || **-io**, m. **Gesto**. | **Atti affettati**.

attelare, a., **rfl.** ***fr.** **ATELER**. || **Schie-rare**. **Spiearsi in ordinanza**.

attempare, **rfl.** (*attèmpo*). **Andare innanzi cogli anni**. **Invecchiare**. | ***Indugiare**, **Tardare**. || **-ato**, pt, ag. **Inoltrato negli anni**. | **Piuttosto vecchio** || **-atello**, **-ateto**, ag. dm. || **-atissimo**, sup. || **-atotto**, ag. dm. **Piuttosto avanti negli anni**. || **-atuccio**, ag. dm. **Piuttosto anziano**.

+attemperare, +attemprare, a. (*attempero*). ***ATEMPERARE**. **Scemare**, **Diminuire**. **del troppo**. | **Mitigare**, **Moderare**. | **Contemperare**. | **Frenare**. | **Regolare**. || **Temperare**, **gli umori**. || **rfl.** **Accomodarsi**, **Adattarsi**. || **-amento**, m. **Temperanza**. || **-anza**, f. **Mitigazione**. || **-ato**, pt. **Regolato**, **Misurato**. | **Proporzionato**. **Acconcio**.

attendare, nt., **rfl.** (*attèndo*). || **Piantare**, **Rizzar tenda**. | **Accamparsi**. || **-amento**, m. **Il campo attendato**. **Accampamento**. **Le tende**. || **-ato**, pt, ag. **Accampato con le tende**. | **Coperto di tende**. | **schr.** **Alloggiato in modo provvisorio**.

attendere, nt. (*attèsi; attèso, *attènduto*). ***ATTENDÈRE** **stendere**. **Tendere verso**. | **Porger l'animo, la mente verso q. c.** | **Porre mente**. | **Dare opera**, **Accudire**. | **Applicarsi**. | **Essere occupato**. | **Assistere**. | **Stare attento**, **Considerare**, **Osservare**. | a. **Aspettare**. | ***Custodire**. | **Osservare**. | **Mantenere la promessa**. || **-ante**, ps., m. **Che attende**. | **Ordinanza**. **Soldato che attende al servizio dell'ufficiale**. || **-ibile**, ag. **Che si può prendere in considerazione**. | **Che merita fede**. ||

-imento, m. Aspettazione. | Attenzione. || -itore, m. -itrice, f. Che attende. Che bada.

*attenebrare, -ire, v. ottenebrare.

atten ére, a. (*attengo, attieni; attenni; attento*). *ATTINÈRE. Mantenere, la promessa. | nt., rfl. Tenersi a q. c., Attaccarsi. | Appoggiarsi. | Aderire, a un'opinione, un partito, al meglio, al peggio. | *Sostenersi, Tenersi dritto. | Fermarsi. | Spettare, Appartenere. | Esser di interesse. || -ente, ps., ag. Che appartiene. Spettante. | s. Parente. | Conoscente. || -enza, f. Appartenenza. | Attinenza. | Parentela.

attent are, nt., rfl. (*attento*). *ATTENTARE. Tentare, Osare, Ardire. | Tentare di arrecar danno altrui nella persona o negl'interessi. Commettere attentato, alla vita, all'onore. | a. Tentare di fare. || *-amento, m. Tentativo. || -ante, ps., m. *ATTÈRE. Chi ha commesso l'attentato. || -ato, pt., ag. Ardito, Osato. | m. Qualsiasi tentativo criminoso, spec. contro la sicurezza dello Stato o chi ne esercita i poteri. *al pudore*, Azione oscena. || -atore, m. Chi fa l'attentato. || -atorio, ag. Di attentato. | *ATTÈRE. Diretto contro l'autorità del giudice legittimo.

attent o, ag. *ATTENTUS (pt. *attendere*). Che ha posto l'animo o la mente a q. c. Teso verso q. c. (delle facoltà dell'animo). | Raccolto, Intento, Assorto. | Accorto. Sollecito. | Diligente. | *Attenti! Attento!* escl. di esortazione, avviso, comando. | m. *Intento. || -amente, Con diligenza, accortezza, attenzione. || *-ezza, f. Diligenza. || -issimo, sup. || -ino, -uccio, ag. dm., di bambino attento.

attenu are, a. (*attenuo*). *ATTENUARE. Assottigliare. Render tenue, meno grave. | Scemare. | Estenuare. | Dimagrire. || -amento, m. Assottigliamento. || -ante, ps., ag., s. Che assottiglia (spec. i liquidi). | *Circostanza* un-, *ATTÈRE che rende, fa parere men grave, un delitto. || -ato, pt., ag. Assottigliato. | Magro. | *RAREFATTO (di vapore acqueo). | Indebolito. | *dose, preparato*. || -atamento, Con attenuazione. Sottilmente. || -atissimo, sup. || -azione, f. *ATTENUATIO -ONIS. L'attenuare. | Diminuzione. | Il ridurre la materia in parti sottilissime.

attenzione e, f. *ATTENTIO -ONIS. L'essere attento. | Applicazione d'animo. | *ri-volgere, richiamare, l' -; fare, prestare* - | Cura, Diligenza. | Atto gentile, Garbatezza. Servizio. | Premura riguardosa, affettuosa. || -cella, f. Piccola cortesia, Gentilezza. | Accorgimento.

attepidire, attiepidire, -are, a. (*attēpidis*). Render meno fervente, tiepido. Intiepidire.

atterg are, a. Porre di dietro. | Scrivere a tergo d'un'istanza, la decisione, il provvedimento preso. | rfl. Mettersi a tergo. || -ato, pt. | m. *CESSIONE o Trasmissione delle iscrizioni nominative fatta mediante dichiarazione a tergo del certificato.

atter i, m. pl. *ἀπτερος privo di ali. ☞ Insetti privi di ali, come il pidocchio. || -ige, m. (*attērige*). Genere di uccelli inetti al volo (*apteris australis*).

atter are, a. (*attēro*). Abbattere, Gettare a terra. | Calare, Volgere, Stendere a terra. | Rovinare. Distruggere. | nt. ☞ Accostarsi verso terra venendo da alto mare. | Scendere a terra, col velivolo. | rfl. Empiersi di terra. | Avvilirsi, Abbattersi. || -amento, m. L'atterrare. | Rinterrimento di laguna, alveo di fiume. || -aggio, m., neol. *fr. ATTERAGE. Il discendere a terra degli areostati. || -ato, pt., ag. Venuto a terra. Abbattuto. || -atore, m. -atrice, f. Che getta a terra. || -azione, f. Atterramento. L'atterrare. | Rinterrimento.

atter ire, a. (*attērisco*). *TERRÈRE. Spaventare. Incutere grande spavento. | rfl. Sentir terrore, Spaventarsi. || -imento, m. Terrore. | *Rinterrimento. || -ito, pt., ag. Spaventato. || -itissimo, sup. || -itore, m. Che atterrisce.

+atterzare, a. nt. (*attēzzo*). Ridurre o Ridursi al terzo o. Farsi terzo.

attésa, f. ATTESO. Aspettazione. Indugio.

attés o, pt., ag. (*attēdere*). Aspettato. | *Curato con diligenza. | Attento. | Pensa-

to, considerato. | *che*. *ATTÈRE. Considerato che (nelle premesse delle sentenze). -amente, Attentamente.

1° attest are, a. (*attēsto*). *ATTESTARI. Far Certificare, Assicurare. | Affermare giurando e chiamando in testimonio gli Dei. || -abile, ag. Da potersi affermare. || -ante, ps. Che fa testimonianza. || -ato, pt., ag. Affermato. | m. Testimonianza scritta a uso privato o pubblico. | Certificato. | *di nascita, di buona condotta*. | Dichiarazione, di benevolenza. | Documento. || -atore, m. -atrice, f. Che attesta. || -azione, f. *ATTESTATIO -ONIS. Testimonianza. | Affermazione. | Certificato. | Dichiarazioni di autori nei loro scritti. | Dimostrazione, Segno, di stima.

2° attest are, a. (*attēsto*). TESTA. & ACCOZZARE. re una testa o testata con l'altra. | nt. Esser unito per la testata. | *Scontrarsi, Affrontarsi, di eserciti || -ato, pt., ag. Accozzato. | Ristretto insieme. | *BATTAGLIA -, campale. || -atura, f. Punto dove si riuniscono le testate.

attévole, v. atto 1.° || **attézza**, v. a atto 2.°

atticiat o, ag. *id. ΔΙΚΗ? ATTO? Tarchiato. Fatticio. | Grande, Gagliardo. || *TOZZO. || -ello, dm. Grassoccio.

attic o, ag. Dell'Attica. | Elegante, Appropriato, Fino, di stile (per la finezza degli scrittori e degli artisti classici di Atene e dell'Attica). | *salt* -, Arguzie fine. | *venisla*, Particolare bellezza delle opere di arte ateniesi. | m. *FASCIA, Zona sovrapposta al cornicione di un edificio, per ornare o dissimulare il tetto, o per contenere stemmi, iscrizione. | *falso* -, Gola rovescia, Fascia, Zoccolo. || -amente, Con grazia ed eleganza attica. || -ismo, m. Maniera elegante dello stile attico. | Forma del dialetto attico. || -ista, m. Scrittore che ritrae lo stile attico. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -izzare, nt. Tenere della finezza e bellezza attica, nel parlare e nello scrivere. || -izzante, ps., ag. Che ha della eleganza attica. || -urgo, ag. *ATTICURGES. || Attico, Di ordine attico. | Di base di colonna usata in Atene.



Attico.

attigu o, ag. *ATTIGUS (*attigēre* toccare). Vicino, Contiguo. | *casa; banco*. || -ità, f. L'esser vicino, quasi a toccarsi.

attill are, rfl. *ADTITULARE mettere il titolo, compiere (sp. *attildar*). Vestire con troppa cura e ricercatezza. || *-amento, m. Il vestire attillato. || -ato, pt., ag. Vestito con eleganza. | Acconcio, Ben composto. | Di vestito che si attaglia appunto, stretto. || -atamente, Con accuratezza. || -atezza, f. Eleganza. || -atino, ag. dm. || -atissimo, sup. || -atura, f. L'attillarsi. | Eleganza, Ricercatezza. Finezza (anche di edifici), oltre che di vesti e acconciature). || -atuzzo, ag. dm. spr.

attìmo, +attamo, m. *ἀτμος indivisibile. Momento di tempo.

Istante. | *in un* -, In un istante, In un batter d'occhio. **attin ente**, ps. *ATTINENS -TIS (comp. di *tenere*). Spettante, Appartenente. | Parente. || -enza, f. Spettanza. Appartenenza.

attingere, +attignere, a. (*attingo, at-tinsi, attitui*). *ATTINGÈRE toccare. Raggiungere. | Prendere. | *con la rista*, Vedere, Scorgere. | Tirar su l'acqua dal pozzo; Prendere il vino dalla botte o dal tino. | Raccogliere da libri. Ricavare, Ritirare. | nt. Toccare, Spettare (con a). | *Arrivare. || -imento, m. Lo attingere. || -itolo, m. Arnese con cui si attinge. || -itore, m. -itrice, f. Che attinge. || -itura, f. Azione dell'attingere.

attinia, f. *ἀκτιν-ίως raggio di luce. ☞ Animale marino tra il polpo e il corallo, che fa pompa di bellissimo colori. Garofano e Anemone di mare.

attint o, pt., ag. (attingere). Preso, Ricavato. | m. Attintura. || -ura, f. ☞ Contusione ai piedi del cavallo pel toccarsi insieme.

attir are, a. Trarre, Attrarre, Tirar a sé. | rfl. Tirarsi addosso, Proccacciarsi. Acquistarsi, odio, inimicizie. || -ato, pt., ag. Attratto.

attit are, a. *ACTITARE. $\overline{\text{TT}}$ Incominciare e pro-seguire gli atti giudiziari. | Trattare, *causa*. | *Atteggiare. | -azione, f. L'attitare, il far gli atti giudiziari'.

attitudin e, f. *APTITUDO-ĪNIS. Disposizione a qualche cosa. | Capacità, Idoneità. | *Opportunità. | *ACTUS. Atto. Atteggiamen-to. Posizione del corpo. | -are, a. $\overline{\text{D}}$ Dar l'attitudi-ne o atteggiamento, *alla figura*.

attiv o, ag. *ACTIVUS. Che serve ad agire, Che ope-ra. | $\overline{\text{D}}$ Del verbo la cui azione investe l'oggetto direttamente, sicché questo è passivo. Transitivo. | Operoso. | Che è in azione, in opera. | *intelletto* —, $\overline{\text{D}}$ in atto, spec. di Dio e degli Angeli. | $\overline{\text{TT}}$ *vita* —, opp. a contemplativa. | m. $\overline{\text{TT}}$ Parte del patrimonio del quale si può disporre o di cui si è creditori. | -amente, Operosamente. | $\overline{\text{D}}$ In senso o posizione attiva. | -are, a., neol. Mettere in azione. | Accrescere azione. | -issimo, sup. | -is-simamente, av. sup. | -ità, f. L'essere in atto. | Potenza in atto. | Continuità di azione. | Operosi-tà. Energia, Prontezza di operare. | neol. $\overline{\text{W}}$ Il patrimonio attivo, disponibile.

attizz are, a. tizzo. Accozzare i tizzoni o le braci per tener vivo il fuoco. Accendere. | Stimolare, Incitare, passioni. | Aizzare. | -amento, m. Accendimento. | Eccitamento. Incita-mento. | -ato, pt., ag. Acceso. Stimolato. Incita-to. | -atoio, m. Strumento per attizzare il fuoco. | $\overline{\text{D}}$ Fondo della fornace donde comincia ad alzar la fiamma che l'arroventerà. | -atore, m. -atrice, f. Che accende. | $\overline{\text{D}}$ Chi dispone i vasi e le lastre di vetro nella fornace. | -ino, m. Chi aizza, fa sde-gnare le persone tra loro.

1° atto, m. *ACTUS (*agère*). Operazione. Azione. Opera. Esercizio. | Attuazione. Pratica. | Mossa. | Gesto. | Moto, Movimento. | Movimento affettato della persona, Attuccio, Lezio. | Atteggia-mento. | Cenno. | essere in —, Esistere. | mettere in —, in azione, in forma operante, in effetto. | *practico*. La pratica | di *fedè*, $\overline{\text{TT}}$ Operazione di fedè. | *fare l'—*, $\overline{\text{D}}$ Accennare, senza eseguire. | *nell'—*, $\overline{\text{D}}$ Subito. Nel momento stesso. | in —, Nel-l'aspetto. In sembiante. In azione, contr. In po-tenza. | pl. Atti leziosi. | Ogni azione o parte principale di cui si compongono i drammi, distin-ta con la calata del sipario nella rappresentazione. | pl. $\overline{\text{TT}}$ Scritture, che vengono dai con-tendenti presentate al magistrato. | *pubblici*, Deli-berazioni delle pubbliche autorità. | *stendere, ro-gare, firmare un —*. | *prendere —*, Notare, Regi-strare. | pl. $\overline{\text{M}}$ Memorie di Concessi e Accademie, del Parlamento, del Governo, ecc. | *nell' re, man-dare agli atti*, scritture, documenti, Riporre. | Fatti memorabili. | *degli Apostoli*. $\overline{\text{D}}$ Uno dei libri del Nuovo Testamento. | v. addizionali. | -erello, m. dm. Atto grazioso. | Atto insignificante di dram-ma. | Atto giudiziario di poco conto. | -oso, ag. Lezioso, Svenevoles. | -uccio, m. spr. Atto lezioso. | Smorfia. | Atto insignificante di dramma.

2° atto, ag. *APTUS. Adatto. Idoneo. | *alle armi*. | Capace. | Valido. Agile. | Conveniente. | Che ha attitudine. | *agli studi*. | *-ezza, f. Idoneità, attollere, v. estollere.

attón are, a. (*attóno*). * $\tau\epsilon\nu\omicron\varsigma$ tensione, forza. $\overline{\text{D}}$ Dar tono, Rinvigorire, Raf-forzare. | -ante, ps. $\overline{\text{D}}$ Di bevanda che rimette in tono, restituisce il vigore al corpo. Corroborante.

attón are, a. (*attóno*). Far rotondo, Ridurre a rotondità. | -atura, f. Rotonda-mento.

attónit o, ag. *ATTONĪTUS stordito. Stupidito, Stupefatto. | Meravigliato. | *Stolido. | -aggine, f. Stordimento. | -amente, Con stupore.

attóc ere, a. (*attóc*, *attóc*, *attóc*). Tor-cere all'intorno, Avvolgere con violenza una cosa in sé, o più cose insieme. | rfl. Contorcersi. | -imento, m. L'attorcere.

attorcigli are, +attorcire, a. ATTOR-CERE, frq. Attortigliare. | Cingere intorno, Avvolgere in sé stesso. | -amento, m. L'attorcigliare. | -ato, pt., ag. Avvolto intorno più volte.

attor e, m. (*attrice*, f.) *ACTOR-ORIS $\overline{\text{TT}}$ Chi agisce in giudizio, promovendo l'a-zione. | $\overline{\text{D}}$ Chi agisce nel dramma. | *tragico*, *comico*: primo —. | *Tutore. | *Agente. | -ello, m. dm. Comediante da poco. | -ia, f. Ann nistra-zione, Agenzia. | -ino, m. dm. Giovane attore. | -ucci, m. spr.

attorni are, -neare, +neggiare, a. (*attórno*). Mettere attorno. Accerchiare. Circondare. | Circuire, Star attorno, per qualche scopo. | Avvolgere. | Girare. | *Far tornei. | -amento, m. Circuizione. Giro. | *Assedio. | -ante, ps. Che ac-cerchia, Che gira. | -ato, pt., ag. Cinto intorno. Circondato. | *Innaffiato all'intorno.

attórno, av. a. TORNO. In giro. In cerchio. | Tuttoin cerchio. | *andare* —, Essere propalato, diffu-so. | *darsi —*, Affacciarsi. | *stare —*, Attendere.

attorrare, a. (*attórro*). Accatastare, legname, come a torre.

attortigli are, a. *TORILLIS ritorto. Attorci-gliare. | Torcere più volte. | Arrotolare. | rfl. Volgersi intorno e in giro. | -amento, m. L'attortigliare. | -ato, pt., ag. Cinto. | Contorto.

attórt, pt., ag. (attorcere). Torto, Storto. | Avvolto. Cinto. | *colonna* —, $\overline{\text{TT}}$ fatta a spire, spirale.

attós, v. atto.

attossic are, attoscare, a. Dare il tòs-siceno. | Infettare di tossico. | Amareggiare. | Tormentare. | Corrompere. | nt. di *odore*, Odorare forte-mente. | -amento, m. Avvelenamento. | -ato, pt., ag. Avvelenato. | Amareggiato. | -atore, m. -at-ric-e, f. Che attossica.

atrabacc are, a. Porre le tende o tra-dato con trabacche. | -ato, pt. Attenda-to con trabacche.

attraccare, a. $\overline{\text{L}}$ Tirarsi dietro un galleggian-te inerte *manovra per approdare alla banchina.

attra ènte, ps., ag. Che attrae. | Lusinghe-voles. Seducente. | -emente, In modo attraente. | -entissimo, sup. | -imento, m. L'at-trarre. Attrattiva.

*attràere, v. attrarre.

attrapp are, a. *atd. TRAPA trappola. Prende-re. | rfl. Rattrapparsi. | -amento, m. $\overline{\text{TT}}$ Zoppica-mento. | -ato, pt., ag. Preso. | Rigido. | -ire, nt. rfl. Rattrapparsi. Ridursi con le membra, per freddo generalmente, o per malattia, in istato da non poterle muovere, distendere. | -ito, pt., ag. Attratto delle membra.

attrarre, a. (*attraggo*, *attra*, *attraiamo*, *at-tràHERE. Tirare. Trarre a sé con forza. Attirare. | Avvincere, Cattivarsi. | Allettare, Lusingare. | Rattrarre.

attratt o, pt., ag. *ATTRACTUS (attrarre). Se-dotto. Attirato. | Rattratto. Contratto. | Rattrappito. | Corrugato. | *-evole, ag. Che ac-cesente al fatto. | -iva, f. Forza di attrarre. | Qualità che attrae l'affetto. | Seduzione, Fascino. | -ivamen-te, Con attrazione. | -ivita, f. Attrattiva. | -ivo, ag. Che ha forza di attrarre. | Seducente, Amabile. | -ore, m. -rice, f. Che attrae. | -orio, ag. Attraente.

attravers are, a., nt. (*attraversò*). Porre a traverso, Passare di traverso, Mettersi di tra-verso. | Passare di traverso, Traversare. | Sten-dersi, Stare a traverso. | Contraddire, Contrariare. | Opporsi, Impedire, Porre ostacoli. | $\overline{\text{L}}$ *il basti-mento*, Navigare sopra una linea che è di traverso a un'altra. | *l'ancora*, Metterne il fuso quasi oriz-zontale, dopo salpata. | -amento, m. L'attraversare. Ostacolo. | -ato, pt., ag. Messo di traverso. | Messo da parte a parte. | Dipinto di traverso. | Ingombro. | -atore, m. -atrice, f. Che attraversa. | -atura, f. Punto ove due cose si attraversano.

attraversò, a traverso, av. *TRANSVER-SUM. Per tra-verso. Di sbieco, Obliquamente. | Da una parte all'altra. | Malamente, In malo modo.

attrazióne, f. *ATTRACTIO -ŌNIS. Azione e potenza dell'attrarre. | Forza reciproca che tende a spingere i corpi, o le parti dei corpi, gli uni verso gli altri. | Contrazione.

attrazzare, a. ↳ Fornire il bastimento dei suoi attrazzi, a. ↳ Attrazzi, Assettarli a suo luogo.

attrazzare, m. *ATTRACTUS. ↳ Ciascuno dei maggiori fornimenti per la marineria, per l'artiglieria, per la guerra. | Quantità di arnesi, utensili.

attrecciare, a. (attréccio). Intrecciare, Fare le trecce coi capelli.

attrezzare, a. *ATTRACTARE. ↳ Fornire di attrazzi. || -amento, m. L'attrezzatura. || -atore, m. Marinaio deputato all'attrezzatura. || -atura, f. Tutti gli attrazzi e fornimenti del naviglio; e il modo onde sono disposti ai luoghi loro. || -oria, f. Arte dell'attrezzatore. || -ista, m. Chi provvede all'arredamento del palcoscenico nei teatri.

attrézzo, m., dv. ATTREZZARE. Arnese, Strumento (spec. pl.). | *di cucina; di bottega*. | ↳ pl. Cose occorrenti all'armamento dei navigli. | ↳ Cose occorrenti al fornimento dell'artiglieria e dei ponti militari. || -uccio, m. spr. a. (attribúscio). *ATTRIBUERE. Assegnare. | Dare come proprio, Appropriare q. c. a c. c. s. | Aggiudicare. | Assegnare col proprio giudizio, un'opera a un autore, un effetto a una causa, un detto o discorso a una persona, come appartenenti. | Dare, Concedere. | *a lode, a biasimo*, Ascrivere, Imputare. | rifl. Arrogarsi. || -ibile, ag. Che può assegnarsi. || -imento, m. L'attribuire. || -ito, pt., ag. Appropriato. Ascritto.

attributo, m. *ATTRIBUTUS dato, assegnato. Qualità che si attribuisce a oggetto o persona. | Segno o Simbolo appropriato a persona, divinità, personificazione (come le bilance della Giustizia). | pl. *di Dio*, le Perfezioni divine. | ↳ Aggettivo che qualifica un nome. || -ivo, ag. Che serve ad assegnare la qualità.

attribuzione, f. *ATTRIBUTIO -ŌNIS. L'attribuire. Assegnazione. | Potere, Facoltà attribuita, assegnata.

attristare, a. Rattristare, Contristare, Indur malinconia. | Affliggere. | Tormentare. | Intristire. | Rendere malvagio | rifl. Divenir triste, malinconico. || -amento, m. Afflizione. || -ato, pt., ag. Afflito.

attristire, rifl. (attristisco). Divenir triste. | Divenir magro, Perder vigore e rigoglio. | a. ↳ Sterilire. || -imento, m. Svirgamento. || -ito, pt., ag. Triste. | Patito.

attritare, a. Tritare. | Abbatere. | Consumare. | rifl. Logorarsi. Guastarsi. || -amento, m. Tritamento. || -ato, pt. Tritato. Stritolato.

attrito, m. *ATTRITUS sfrugamento (attréve). Collisione. | ↳ Sfrugamento per collisione. | Urto con rappsaglie (di partiti politici). pt., ag. Logorato. Rifinito. | ↳ Pentito, Chi ha l'attrizione. Afflito.

attrizione, f. *ATTRITIO -ŌNIS. ↳ Tritamento. Stritolamento di tessuti. | ↳ Azione di due corpi che si logorano per il continuo fregarsi. Attrito. | ↳ Dolore e timore per avere offeso Dio.

attrozzare, a. (attrózzo). ↳ Metter le trozze ai pennoni.

attruppare, rifl. Raccogliersi come in truppa. Adunarsi. || -amento, m. Folla, Truppa.

attuale, ag. *ACTUALIS attivo. Dell'atto. In atto. | Presente. | *rimedio* —, ↳ che opera prontamente. | ↳ peccato —, che si commette dalla persona, cntr. di originale. || -mente, Effettivamente. In atto. | Presentemente. || -ità, f. L'essere in atto. | Attività. Virtù attiva. | Realtà.

attuare, a. *ACTUS. Mettere in atto. | Ridurre all'atto. Effettuare. | rifl. Venire in atto, azione. | Disposi. || -abile, ag. Da potersi mettere in atto. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Possibilità di attuazione. || -amento, m. Il porre in atto. || -ato, pt., ag. Messo in atto. Disposto. || -azione, f. Il ridurre all'atto. Esercizio dell'atto.

attuari o, m. *ACTUARĪUS. ↳ Chi è deputato dall'autorità a ricevere, registrare, e tener cura degli atti pubblici. | ↳ Notaio pubblico, Scriba. || -ale, ag. Di matematica finanziaria. || -ato, m. Ufficio dell'attuario. || -e, f. pl. ↳ Navi leggere e agili dei Romani.

attuffare, *atd. TOUFAN, td. *tanfen*. Tuffare, Immergere in acqua. | Annegare, Sommergere. | Cacciare a fondo. | rifl. Andar sotto l'acqua. | Immergersi. | *in mare*, Tramontare (degli astri). | Sprofondarsi. || -amento, m. Immersione. || -ato, pt., ag. Immerso. || -atura, f. Tuffo. || -azione, f. L'attuffare.

attuós o, ag. *ACTUŌSUS. Operante. Attivo. || -amente, Con gli atti e le opere. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -ità, f. Operosità efficace.

*atturare, v. otturare.

attutare, a. *TUTARE difendere, coprire? td. TUTEN soffiare nel corno? Smorzare. Ammorzare, fuoco, rabbia, furore, calore. | Calmare, Mitigare | rifl. Calmarsi, Cessare. Acquietarsi. || -ire, attuire (tosc.). a. Acquetare. Calmare. | Domare. | Mitigare. || -ito, pt., ag. Acquietato, Rintuzzato.

aucupio, m. *AUCUPIUM. Caccia agli uccelli, spec. per prenderli con la pania.

*aucchiare, v. agucchiare.

*aucidere, v. uccidere.

*audire, audienza, v. udire, udiencia.

audace, ag. *AUDAX -ACIS. Che osa. Troppo ardito, Che non teme il pericolo. | Che mostra soverchio ardire. | Arrischiato. || -emente, Con troppa confidenza e ardire. || -etto, ag. dm. Ardito. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup.

audacia, f. (pl. *audacie*). *AUDACIA. Sicurezza e confidenza soverchia. Coraggio intrepido, soverchio. Temerità. | Ardire. | Superbia.

auditóre, m. *AUDITOR -ŌNIS. Uditore: ufficio di varie magistrature nei vecchi governi e tuttavia nella curia pontificia. | pl. | Giudici di un Tribunale. || -orio, ag. *AUDITORIUS. Che serve per udire. | m. Uditorio. Luogo dove si dà udienza. | Multitudine di uditori. | Tutto il tribunale della Ruota, nella curia pontificia.

audizione, f. *AUDITIO -ŌNIS. Atto dell'udire. | Ciò che si ode. | Lo stare ad udire, recita, concerto, cantante e sim. | *colorata*: fenomeno psicologico, raro, che consiste nell'associare a una data lettera o parola l'immagine visuale di un colore, che varia da persona a persona.

auge, s. *AR. AUG (pers. *auk*). sommità. ↳ Punto supremo dell'epiciclo di un pianeta. | Colmo di prosperità, di gloria, ecc. | *essere in —*, Trovarsi in gran credito, in ottima condizione, in buonissima fortuna (spesso ir.).

augèll o, m., *a, f. *AUCELLUS (dm. *avis*). Uccellino, Uccello di poco tempo. || -are, a. Uccellare, Andare a caccia agli uccelli. || -atore, m. Uccellatore. || -esco, ag. Di uccello.

*auggiare, v. aduggiare.

augnare, aunghiare, a. Afferrare con le ugne. | Tagliare obliquamente, a scancio. | nt. Commetersi. || -ato, pt., ag. Tagliato a scancio. | Afferrato. || -atura, f. Taglio obliquo.

*augmentare, v. aumentare.

augurare, ag. *AUGURALIS. Di augurio. | Di augure.

augurare, +augurare, +auguria- re, a. (*auguro*). *AUGURARE. Indovinare. | Predire, Presagire, Presannunziare. | Congettare. | Desiderare. | Far voti, auguri. | rifl. Aspettarsi. Sperare. || -ato, pt. Consacrato dagli auguri. | Che ha ricevuto l'augurio. | Presagito. | *ben —*, Fortunato, Felice; *mal —*, Disgraziato. || -atore, m. -atrice, f. Che augura. || -azione, f. *AUGURATIO -ŌNIS. L'augurare. Divinazione.

àugure, m. *AUGUR-ÛRIS. ☉ Sacerdote che esplorava la volontà degli Dei dall'osservazione degli uccelli; rivelava il significato dei prodigi meteorici, dei sogni e degli oracoli. Indovino. | -ato, m. Ministero dell'àugure.

augurio, +ag-, m., +auguria, +ag-

+agura, +auria, f., +aurio, m. *AUGÛR-ÛRUM segno del futuro. Segno, Indizio, o Presagio di cosa futura. | Presentimento (spesso superstizioso). | Voto, Desiderio. | fare, presentare gli auguri, per capo d'anno, il genitaiico, l'onomastico, ecc. | Speranza di bene. | *accetto del mal* —, Chi chiama disgrazie.

|| -iaccio, in. peg. | -oso, -ioso, ag. Di augurio buono. | *ben* —, Felice; *mal* —, Disgraziato. | Superstizioso. || -osamente, male, bene, Con augurio, cattivo, buono.

augusto, ag. *AUGUSTUS. Venerabile, Maestro; Sacro. | di monarca. | m. Imperatore. | -a, f. Imperatrice. | -ale, ag. Di Augusto. Imperiale. | Agostaro. || +ano, ag. Augustale. || +are, rifl. Divenir Augusto. | -èò, ag. Di Augusto. m. Mausoleo dell'imperatore Augusto in Roma.

aula, f. *AULA atrio, corte. *Magine reale, Reggia, Corte. | Sa'a (delle Università per far lezioni, esami, e conferire gradi accademici). | magna, grande, per le adunanze solenni. | Sala per le lezioni, in ogni altra scuola. | Sala d'adunanza dei Parlamenti, della magistratura giudicante, ecc. || -ico, ag. (*aulico*). *AULICUS. Di aula regia, Di corte. | Adetto alla corte. | *Camera, Consiglio, Consigliere* —, delle Corti austriaca e tedesca. || -icamente, In modo aulico.

aulèdo, m. *AULÛDUS αὐλῶδός. ☉ Chi canta a suono di flauto. Flautista.

+aulire, nt. *OLÛRE. Mandar odore, Olezzare. || +ente, ps. Odoroso. || +imento, m. Odore, Fraganza. || +iroso, +oroso, ag. Odoroso. || -ito, pt., ag. Odoroso. || +ore, m. Odore



Aulèdo.

aulòpe, aulopo, m. *AULOΠῶ. ☉

faccia di flauto. ☉ Genere di pesci spinosi che hanno la bocca assai grande, le pinne addominali poste quasi sotto le pettorali, il corpo, le mascelle e gli opercoli tutti coperti di grandi squame ciliate.

augmentare, +augum-, +agum-,

a. *AUGMENTARE. Accrescere, aggiugnendo. | *stipendio, spesa*. | Aggrandire. | nt. Crescere, di potenza, estensione, numero. | Farsi maggiore. || -abile, ag. Che può aumentarsi. || -amento, m. Accrescimento. || -ativo, ag. Che ha forza d'aumentare. || -ato, pt., ag. Accresciuto || -atore, m. -atrice, f. Che aumenta. || -azione, f. Aumento. L'aumentare.

aumento, m. *AUGMENTUM. Accrescimento. | Aggiungimento.

+aumiliare, adum-, a. Umiliare. Fare umile. | Abbassare. | Ammansire. Placare. | rifl. Umiliarsi. Placarsi. || -ato, pt., ag. Umiliato. Ammansito.

*aunare, v. adunare.

auncinare, a. Torcere a guisa di uncino.

+aunire, a. (*aunisco*). *germ. HAUNJAN, td *köhnen*. Vituperare, Disonorare. || -ito, pt. Svergognato.

aura, f. *AURA arietta. Leggero e piacevole venticello. | +Vento. | Aria. | Effluvio, Emanazione. | Alito, Spirito. | Favore. | Applauso. | ☉ Sintomi che preludono crisi epilettiche ed isteriche. | *intellettuale*, ☉. Paramnesia. | *vitale*, Anima. | *popolare*, Favore di popolo. || -etta, f. dm. Venticello piacevole.

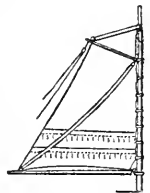
*aurare, *aurato, v. auro.

aurèlia, f. ☉ Crisalide, Ninfa: insetto rinchiuso nel suo bozzolo prima che diventi farfalla.

aureo, ag. *AURÛS D'oro. | Del colore dell'oro. | Risplendente. | Pregevole, Prezioso. Nobile. | Felice, Fortunato. | Di tempo cui si attribuisce ogni bontà, perfezione e felicità. | Di scrittore, Prezioso, Lucido, Irreprensibile, Finissimo. | **aurea regola*, ☉ Regola del tre. | *m. Moneta d'oro.

aurèola, f. *AURÛLUS di color d'oro. Insieme di colori intorno a un oggetto guardato fissamente. | ☉ Fenomeno luminoso costituito da una specie di involucro intorno alla luce elettrica. | Corona dei Martiri, delle Vergini nei cori dei Beati. | ☉ Cerchio aureo che si usa raffigurare in capo ai santi. | Splendore di gloria.

àurica, f. *AURIS orecchia. ☉ Vela di forma trapeziale, come randa, controranda, ecc. || -hetta, f. dm. || -o, ag. Di vela aurica.



Àurica.

*auricalco, v. oricalco.

auricol a, f. *AURICÛLA (dm.), orecchia. ☉ Orecchietta del cuore. || -are, ag. Di orecchio. | *confessione* —, ☉ fatta all'orecchio del confessore. | *testimone* —, d'udito. | m. Dito mignolo. | -ato ag. Munito d'orecchia.

aurifero, ag. *AURIFER. Che porta oro. Che contiene particelle d'oro; *sabbia, fiume, miniera*.

auriga, m. *AURIGA. Cocchiere. ☉ = Costellazione dell'emisfero settentrionale, anche Carrettiere.

+aurito, ag. *AURITUS. Orecchiuto. | *vaso* —, ☉ con manichi, anse.

+aurò, m. *AURUM. Oro. || +are, a. Indorare. || -ato, ag. *AURATUS. Indorato. | Di color d'oro. | Fregiato d'oro. | Aureo. || -ico, ag. (*aurico*). ☉ Di composto di oro al massimo. || +ino, ag. Color d'oro. || -oso, ag. ☉ Di composto di oro al minimo.

auró a, f. *AURÛRA. Splendore vermiglio, di arancio, che segue l'alba e che di poco precede lo spuntare del sole. | Oriente. | Primo splendore di una civiltà. | *boreale o australe*, Meteora luminosa che appare all'orizzonte in prossimità dei poli e talvolta riflette i suoi splendori sulle zone temperate. || -ale, ag. Dell'aurora.

+auşare, +aduşare, a., rifl. (*auso*). uso. Avvezzare. | Assuefarsi. | Frequentare. | *AUSUS. Osare.

+ausiliare, ag. *AUXILIARIS. Aiutativo, Soccorrevole. | Di soldatesca di aiuto. | ☉ Verbo, come *essere ed avere*, che aiuta la coniugazione dei verbi nella formazione dei tempi composti.

ausiliario, ag. *AUXILIARIUS. ☉ Di milizia in aiuto. | ☉ Di nota adiacente alla principale. | ☉ Di medicamento che aiuta l'azione del medicamento principale. | *posizione* —, ☉ Dell'ufficiale che non è più in attività di servizio, ma può essere richiamato al bisogno.

ausili o, m. *AUXILIUM. Aiuto. || -atore, m. Aiutatore. || -atrice, f. ☉ Soccorritrice: uno dei titoli di Maria Vergine.

+àuşo, ag. *AUSUS. Oso. Ardito.

auşoni o, ag, m. *AUSONIUS. Di antico popolo d'Italia, finitimo del Lazionel Mezzodì. | -a, f. Italia. || -co, ag. (*ausonico*). Italico.

auspicale, ag. *AUSPICIALIS. Di buon augurio. | *pietra* —, La prima pietra di un edificio.

auspicare, a. (*àuspico*). *AUSPICARE. Prendere bene, con buon augurio. | Augurare. || -ante, ps. Che prende l'auspicio. || -ato, pt., ag. Iniziato con gli auspici di rito. | Fausto, Felice. || -atamente, Con buon auspicio. || -atissimo, sup. Felicissimo.

àuspice, m. *AUSPEX -ICIS. ☉ Chi prende l'auspicio. | Parainfio, che assisteva al fidanzato, alle nozze. | Promotore e favoritore di un'impresa.

auspicio, auspizio, m. *AUSPICIUM specie di augurio (dall'osservare il volo e il pasto degli uccelli). Presagio, Segno di cose future. | Autorità e iniziativa autorevole. | Favore. Protezione. | Augurio. Desiderio.

austerità, + -ate, + -ade, f. *AUSTERITAS-ĀTIS. Asprezza, di sapore. | Severità, Rigidezza. | Mortificazione dei sensi e dello spirito.

austero, ag. *AUSTERUS. Aspro, Secco, Asciutto, di sapore. | Senza vivacità, Matto, di colore. | Privo di dolcezza o diletto. | Rigido, Severo, di vita, costumi, contegno. | **-amente**, Rigidamente. | **-etto**, ag. dm. Piuttosto severo. | **-ezza**, f. Asprezza di sapore. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup., della rigidità di vita.

+austorio, m. *HAUSTUS attinto. ☞ Vaso da attingere acqua nei sacrifici.

austrò, m. *AUSTER. Ostro, vento umido e caldo che soffia da Mezzogiorno. | Mezzogiorno (opp. a Settentrione). | **-ale**, ag. *AUSTRALIS. ☞ Di austro. Meridionale. | *emisfero* —, Parte del Globo tra l'equatore e il polo Sud. | Situato verso l'austro. | **-ino**, ag. Australe.

aut, l. 6: rip. per inporre una lternativa. | **aut-, auto-**, *αὐτός stesso: prfs. Da o Per sé stesso.

autentica, f., dv. AUTENTICARE. Autenticazione. Prova autorevole. | *dicte reliquie di un santo*, | pl. Nuove costiduzioni promulgate da Giustiniano dopo il suo codice (*Novelle*).

autenticare, a. Fare autentico, valido. Chiarire con pubblica testimonianza, e render degno di fede. Confermare autorevolmente. | **-ato**, pt., ag. Provato con atto pubblico. | Convalidato. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che autentica con la sua autorità. | **-azione**, f. Azione o Effetto dell'autenticare.

autenticità, f. Qualità di autentico.

autentico, ag. *αὐθεντικός di autore certo. Di atto che ha autorità indubitata e legittima. | Valido e degno di fede. | Originale, d'una scrittura. | Genuino. | Proveniente dall'autore legittimo. | *per* —, In forma autentica.

auto, m. ell. ☞ Automobile.

autobiografia, f. Narrazione della vita propria. Biografia di sé stesso. | **-ico**, ag. (*autobiografico*). Di testimonianza o notizia intorno alla propria vita.

autocommutatore, m. ☞ Apparecchio telefonico mediante il quale si comunica con altri apparecchi senza l'intervento dell'Ufficio centrale.

autocoscienza, f. ☞ Coscienza di sé.

autocrata, -e, m. *αὐτοκράτης. Colui che ha potere assoluto. —Despota. — *L'— di tutte le Russie*, il Czar o Zar. | **-ico**, ag. (*autocratico*). D'autocrata. | **-icamente**, Dispoticamente, Imperiosamente. | **-ore**, m. *αὐτοκράτωρ -ορος. L'imperatore romano (greco).

autocrazia, f. *αὐτοκρατία. Sovranità assoluta, per sé, di una sola persona, di autocrata.

autòctono, m., ag. *αὐτόχθονος con la stessa terra. Del paese stesso. Aborigene.

autodafé, m. *port. AUTO DA FE atto della fede. Esecuzione di una sentenza del Tribunale dell'Inquisizione. Rogo.

autodinamico, ag. *αὐτοδύναμος potente per sé. Che è prodotto dalla forza propria, senza alcun agente esteriore.

autodidatt a, -o, m. *αὐτοδιδάκτος istruito da sé stesso. Chi impara da se, senza l'aiuto di insegnanti. | **-ico**, ag. (*autodidattico*). Che serve ad apprendere da sé.

autogènesi, f. *γένεσις origine. Teoria secondo cui gli elementi anatomici nascono da un germoglio liquido, nel quale non trovansi elementi sim. a quelli che poi si riproducono.

autogonia, f. *αὐτογένεσις generato per sé. Dottrina biologica secondo cui i corpi organici sarebbero derivati dagli inorganici.

autògrafo, ag. *αὐτόγραφος scritto di sua mano. Originale. Che è di mano dell'autor suo, non opografo. | **-are**, a. ☞ Fare l'autografia. | **-ia**, f. Arte di trasportare disegno o scritto dalla carta sulla pietra per poterne stampare più copie. | Qualità di autografo. | **-ico**, ag. (*autografico*). Di autografo. | *inchiostrò* —, ☞ per l'autografia.

autolatria, f. *ἑλπίειν. Adorazione di sé stesso. Esagerato amor proprio.

autòma, autómato, m. *αὐτόματον che fa da sé. Figura semovente, per macchina, per lo più imitatrice dei movimenti umani. | Uomo senza volontà. | **-atico**, ag. Di movimento involontario e senza coscienza. | Di movimento per mezzo di meccanismo. | **-aticamente**, Da automa. | **-atismo**, m. Dottrina che tende a rappresentare come automatici certi ordini di fatti che ordinariamente si attribuiscono all'attività cosciente e volontaria dello spirito.

automobile, s. ☞ Veicolo, Vettura a ruote, di varie forme, con propri motori a petrolio, a benzina, a vapore, a elettricità. | **-ismo**, m. Diletto e passione per le vetture automobili. | Tutto ciò che riguarda i veicoli automobili. | **-istico**, ag. Di automobile. | *gara, gita* —, di, con automobili.

automotóre, m. (-rice, f.). ☞ Che ha in sé la produzione del movimento.

autònom o, ag. *αὐτόνομος. Che vive senza condurre proprie leggi, politicamente indipendente. | **-ia**, f. Condizione dell'autonomo. | Indipendenza politica.

autoplástica, f. *πλαστική statuaria. Restaurazione delle parti mutilate o guaste mediante la pelle sana delle parti vicine.

autopsia, f. *αὐτοψία veduta coi propri occhi. Sezione dei cadaveri ed esame delle parti interne per conoscere la causa della morte.

autóre, m. (autrice, f.). *αὐτοῦρος colui che produce. Chi genera, dà origine, muove, promuove. | *del bene, del male*. | *della vita, Padre*. | Chi inventa e crea opera con l'ingegno suo. | Scrittore attendibile, originale. | *opera d'—*, di merito eccellente. | *πρῶτος* Primo possessore dal quale altri riconosce ciò che possiede. | **-evole**, ag. Che ha autorità. | **-evolmente**, In modo autorevole. | **-evolezza**, f. L'essere autorevole. | **-evolissimo**, sup. | **-one**, m. accr. (schr.). | **-uccio**, **-uzzo**, m. spr.

autorità, + -ade, -ate, f. *AUCTORITAS-ĀTIS. Ragione, Diritto, Facoltà, Podestà legittima di comandare. | Fede, Stima, Credito. | Qualità di chi merita fede e ossequio. | Estimazione, Reputazione. | Potere. | *dare* —, Investire di un potere. | *fare* —, Valere a decidere, risolvere una questione o dubbio. | Comando. Testimonianza autorevole. | Esempio, Detto, Passo di autorevole scrittore. | Persona autorevole, investita di un diritto o dominio. | Magistratura civile, municipale. | *costituita*, legalmente riconosciuta. | Gravità, Maestà di contegno. | *di propria* —, Di proprio arbitrio. | *avere* — con alcuno, influenza sopra di lui. | *fare* —, Aver forza di regola. | **-ativo**, ag. Pieno di autorità. | **-ativamente**, In modo autoritativo. | **-ario**, ag., m. neol. Chi procede con la propria autorità. Chi fa il prepotente.

autORIZZARE, a. Dare autorità. Rendere autorevole. | Legittimare, Giustificare. | Autenticare. | Approvare. | **-ato**, pt., ag. Fornito di autorizzazione. | **-azione**, f. Approvazione, Autorità, Consenso, Permesso.

autossia, v. autopsia.

autosuggestione, f. Suggestione che si esercita sopra sé stesso.

autotipia, autotipografia, f. *αὐτότυπος impresso da sé. ☞ Trasporto di fotografia in linee o punti su piastre metalliche per farne impronte rilette. | Trasporto, su piastre di zinco, di manoscritti o disegni fatti con apposito inchiostro.

autunn o, m. *AUTUMNUS. Stagione tra l'estate e l'inverno. | **-ale**, ag. Di autunno. | *vacanze* —, ferie.

*auzzare, v. aguzzare.

ava, àvola, f. *AVA. Nonna. Madre del padre o della madre. | Antenata.

+avacciare, a. AVACCIO. Affrettare. Far presto. Sollecitare. | -amento, m. -anza, f. Affrettamento. Prestezza. | -ato, pt., ag. Subitaneo. Affrettato. | -atante, In fretta. | -atissimo, sup.

avaccio, avv. *VIVAX -ACIS. Presto. || -amente, Prestamente.

+avale, av. *EQUALIS. Ora, Testé, Subito.

avallo, m. * Garanzia per il pagamento, d'una lettera di cambio o cambiale, da altri accettata, ponendo la propria firma a valle, al basso, cioè sotto quella dell'accettante, e dichiarando "per avallo". | -are, a. Prestare l'avallo. | una cambiale. | -ante, ps., s. Che avalla.

avambraccio, m. *fr. AVANT-BRAS. Antibraccio. | -o, f. Forza nel polsi di un fantino.

avampòrto, m. *fr. AVANT-PORT. 1. Antipòrto.

avampòsto, m. *fr. AVANT-POSTE. 2. Posto avanzato: luogo occupato da una guardia all'estremità più vicina al nemico. Ascolta.

avana, ag. Di colore del tabacco d'Avana. (HABANA.) | m. Sigaro fatto con tabacco d'Avana.

avancàrica, (ad) av. Di arma da fuoco che si carica davanti, per la bocca.

avancòrpo, m. neol *fr. AVANT-CORPS. 1. Parte di un fabbricato, che sporge dalla facciata, per lo più dal centro.



Avancòrpo.

avanguardia, f. *fr. AVANT-GARDE. 2. Antigiardia, Vanguardia. Parte anteriore d'un corpo d'esercito o di soldati che marcia. | Parte di truppe che precede l'esercito in marcia.

avania, f. ANGARIA? Imposta rigorosa. | Soperchieria. Torto.

avannòtto, m. *HOC ANNO quest'anno (v. uguanno). 2. Pesce fluviale, di tutte le specie, nato di fresco. | Sempliciotto.

avanscopèrta, f., neol. * Ricognizione in avanti: esplorazione in tempo di guerra, per scoprire il movimento e le posizioni dell'esercito nemico.

avanti, +e, av., prp. *AB ANTE. Innanzi, presente; del luogo, innanzi agli occhi di chi guarda. | Al cospetto. | Oltre. | In poi. | che, Prima che, Anziché, Piuttosto. | andare -, Continuare, il viaggio. | l'impresa, il discorso. Campar la vita, Vivere. Avanzare, Aver la preferenza. Far cammino. Procedere. | essere -, in buono stato, in vantaggio. | mettere |, Preferire. | mettersi -, in mostra. | di età, Oltre con gli anni. | mandare -, la famiglia, il negozio. Far prosperare | farsi -, Presentarsi.

avantieri, avant'ieri, av. *HERI. Prima di ieri, Ieri l'altro.

avandrèno, m. *fr. AVANT-TRAIN. 2. Carretto: un corpo di sala con due ruote, un timone e due stanghe; si unisce con una chiavarda alla coda dell'affusto per trasportare il pezzo prestamente da luogo a luogo. | Parte anteriore di una carrozza.

avanzare, a. AVANTI. Far più avanti, Mettere avanti. | Superare, Vincere, di ricchezza, virtù, astuzia; nella corsa. | Eccedere. | *i più fuor del letto. | *Mettere in avanzo, Risparmiare, denari. | Acquistare, Guadagnare, Accumulare. | tempo, Guadagnarlo affrettandosi, Risparmiarlo. | Presentare, una domanda, una proposizione, una proposta. | Arrischiare, Ardir di dire. | Restar da avere, Rimaner creditore, Dover avere, cento lire dal tale. | Aggrandire, Accrescere. | Promuovere, di grado. | nt. Restare in avanzo, Sovrabbondare, Superare. Eccedere, delle provvi-

ste, del tempo, delle spese prevedute. | Sopravvivere, Scampare, all'incendio, alla strage, al disastro. | Progredire, in una scienza. | Avvantaggiarsi, Profittare. | Precedere. | Rimanere. | Restare a passare. | *ti vita, il tempo che avanza*, che resta a trascorrere. | nt., rfi. Andare innanzi, Farsi innanzi. | Sporgere in fuori. | Inoltrarsi di tempo. | Spingersi, Osare, Pigliar ardire. || -amento, m. Progresso. | Accrescimento. | Promozione. | Superiorità. | -ante, ps., ag. Che avanza. | Sporgente. | -atello, -atetto, ag. dm. Piuttosto avanti negli anni. | -atico, m. Rimasuglio. | -ato, pt., ag. Avvantaggiato, Promosso. | Spinto innanzi. | a notte -, tarda, di cui è passata gran parte. | stagione -, | Rimasto, Scampato. | Provveduto. | Inoltrato negli anni. | Superato. | Sovrabbondato. | 2. posto -, sull'estremità più vicina al nemico. | Idee -, nelle libertà civili. || -atissimo, sup. Molto avanti, Inoltrato. | * -atore, m. Che supera altri. | Che accumula, denaro nella spesa. || -atotto, agdm., di persona alquanto in età, ma arzilla. || * -evole, ag. Che sopravanza.

avanzo, m., dv. AVANZARE. Residuo, Rimanente. | della sottrazione, della divisione. | pl. Rovine, Ruderì. | Risparmio, Vantaggio. | Acquisto, Guadagno. | *Progresso | mettere in -, in serbo, in guadagno. | pl. I rilievi. | d' -, Più del giusto, Di troppo, In abbondanza. | di galera, di forza, Scampato da prigione, patibolo. Tristo. | d' -, Abbastanza, A sufficienza. || -uccio, -uglio, m. dm. Piccolo avanzo, Residuo. || -ume, m. spr. Avanzaticcio, Rimasugli.

avari a, f. *ar. *AWAR danno di mercanzie. 2. Danno sofferto da una nave o dal suo carico nel viaggio. | Computazione e tassa del danno. | Deteriorazione. | Guasto. || -are, a. dif. Far patire avaria. | Guastare. || -ato, pt., ag. Che ha patito danno. Magagnato. | delle merci e in genere delle biade, farine, e di certe conserve, quando hanno sofferto dal tarlo o per altro modo, in guisa che non possano più servire per alimento.

avarizia, f. *AVARITIA. Amore sregolato del denaro e degli averi. Sordidezza, Taccagneria. | Tenacità nel possedere. | Avidità, Cupidigia. Brama soverchia del danaro o di ogni avere.

avar o, ag., m. *AVARUS avido. Chi ritiene quello che è da spendere. | Troppo parsimonioso. Taccagno. Sordido. | Scarso. | Avido, Bramoso. || -accio, m. peg. || -amente, Avidamente. Da taccagno. || -eggiare, nt. Essere avaro, Far l'avarò. || -etto, m. dm. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -one, m. acc. || -onaccio, m. ag. a. Brutto avarone, sempre del taccagno. || -uccio, -uzzo, m. dm. spr.

ave, escl (impr. I AVÈRE): saluto mattutino degli antichi romani. | m. 2. Avemaria. | in un -, Nel tempo che si reciterebbe un'Avemaria.

avèlia, v. averla.

avellana, f. *AVELLANA. 2. Nocciuola, Nocella. Il frutto dell'av. llano. || -o, m. Nocciuolo (*Corylus avellana*).

avèllere, v. svellere.

avèllo, m. *LABELLUM catino. Tomba, Sepoltura. Cassa sepolcrale. Sarcofago. | Nicchia.

avemmaria, ave maria, f. Salutatione angelica alla Madonna (dal suo principio: *Ave, Maria*). | Squilla dell'ora della sera al tramonto. | anche all'alba e al mezzodi data con tre tocchi. | pl. Pallottoline più piccole del rosario (le grandi, Paternostri). | sapere una cosa come -, tutta a memoria, benissimo.



avèna, f. *AVÈNA. 2. Genere di piante delle graminacee di cui la specie più nota è la biada o avena comune o domestica. Vena | Strumento pastorale da fiato. Fistola, Sampogna.

avére, a. (ho, [ò], hai, là, abbiamo, avete, hanno, 'abbo, 'aggio, 'aio; +are: abbia, 'aggia; 'ebbi, 'ci; avuto, 'auto; in funzione ausiliaria, con gli a. e moltissimi nt. prende il sign. del verbo al cui pt. si antepone a formare i tempi composti; il suo p.

Avèna.

ind. venne a formare il fut. di tutti i verbi attaccandosi all'inf.: *temer ò*; la forma contratta del rem. il cond.: *temer ei*. *HABÈRE. Tenere (nel senso più ampio, senza necessità di possesso, diritto, volontà, sforzo). | Tenere. Possedere. | *pvb. Chi più ha, più vuole lebbe a morire*. Poco mancò che non morisse. | *ta caro, caro*. Gradire. | *a. Dovere* (nel senso di fut. di necessità). | Sentire, Provare, *sonno, freddo, dolore, bisogno*. | Esercitare azione, operazione. | *cura, riguardo, diligenza, zelo*. | *da*. Essere occupato, intento a | *dover —*, Esser creditore; ell. *Avere*. m. Credito (entr. di *Dare*, *dover dare*, *Debito*). | *che* (con l'inf.), cose da. | *che fare con alc.*, faccende, relazione, rapporto. | *a fare o che dire con alc.*, materia di contesa, *Dover trattare*. Combattere. | *avercela*. Serbar rancore, *Avere qualche ragione contro*. | Ottenere, Conseguire. Acquistare, Procacciarsi. | Venire a sapere, *Aver notizia* | di possesso intellettuale, *Sapere*. *Aver imparato*, *Conoscere*. | *Credere*. | *per poco, per nulla*, Stimar poco, nulla. | *Tener preso*, *Afferrare*. *Tener soggetto*; vicino. | *Occupare*. *Abitare*. | imper. nella forma di 3, *Esserci*. | *del buono, del tristo*, ecc. Partecipare delle qualità di buono, di tristo, ecc. | *dalla mia, sua, tua* (ell. *parte*). *Aver favorevole* | *alle mani*. Essere in trattative, *Trattare*. *Aver in pronto*. | *a sdegno*, *Sdegnare*. | *a mente*, *Ricordarsi*. | *caro*. Gradire. *Pregiare*. *Amar caramente*. | *sulle corna*, in odio. | *in odio, in disprezzo*, in orrore, *Odiare*, ecc. | m. Ricchezza, *Denaro*. | pl. I beni. Le sostanze. | *-ente*, ps. Che ha. | *-uta*, f. Ricevuta, *Ricicciamento*. | *Acquisto*. | *c riavuta*, *Vincita* e *rivincita*.

avèrta, f. ♀ Velia: uccello piuttosto piccolo rossiccio, la testa e la gropa cenerina, la coda nera. il becco robusto a uncino: si ciba di insetti, uccellini, locuste, topi, che prima infilza nelle spine (*lanis colturio*).



Avèrta.

avèrno, m. *AVERNUS. Lago nei Campi Flegrei presso Pozzuoli, dove si credeva posta l'entrata alle regioni infernali. | ☞ Inferno. | *Luogo di vapori pestilenziali*. | *-ale*, ag. Infernale.

+avèrs o, pt., ag. *AVERSUS (*avertere* volgere da altra parte). Voltato altrove. Allontanato. | *-ione*, f. *AVERSIO -ŌNIS. Allontanamento, *dell'animo*.

*aversiera, v. versiera.

+averustio, averusto, m. (dit.). ☞ Abrostine: specie di uva.

aviario, m. *AVIARIUM. Grande uccelliera, spec. nei giardini zoologici.

aviazione, f. neol. *AVIS uccello. Locomozione aerea fatta con un veicolo più pesante dell'aria.

aviatore, m. neol. AVIAZIONE. Aeronauta.

+avicola, m. neol. *AVICŪLA (dm. *avis*). Uccelletto.

avidità, f. *AVIDITAS -ATIS. Brama, Desiderio impaziente. Cupidigia. | *Avarizia*.

àvid o, ag. *AVIDUS. Voglioso, Cupido, Bramoso. | detto anche di piante, e di minerali in rapporto a elementi affini ed utili. | *Avaro*. | *-amente*, con bramosia. Ingeridamente. | *-otto*, ag. dm. Piuttosto avido. | *-ezza*, f. Avidità | *-issimo*, sup. | *-issimamente*, av. sup. | *-uccio*, ag. dm. Alquanto avido.

avifauna, f., comp. *AVES uccelli. Parte della fauna che riguarda gli uccelli.

avito, ag. *AVITUS. Di avo. | *Degli antenati o avi*. | *Ereditario*.

avo, m. *AVUS. Padre del padre o della madre, Nonno. | pl. Gli antenati.

avoc are, a. (*avoco, avòco*). *AVOCARE chiamare a sé: Togliere un affare o una causa a giudice o funzionario inferiore. | *Occupare*. *Prendere*

sopra di sé. Tirare a sé. | *-azione*, f. *AVOCATIO -ŌNIS. Azione dell'avocare.

+avòcolo, m. *AVOCŪLUS. Cicco. | *-are*, a. Castizia medioevale). var gli occhi (supplizio della giustizia medioevale).

àvol o, m. AVO. v. | *ava*. | *-esco*, ag. Dell'avo. | *Degli antenati*.

*avòltero, ecc., v. adultero.

avòrio, +avòlo, +avòro, m. *EBURĒUS (*ebur*). Dente dell'elefante, dell'ippopotamo e di altri animali, separato dalla mascella per essere lavorato dagli artefici: sopra tutti riputato quello dell'elefante indiano e africano, dal Capo sino al Senegal. | *artificiale*, fatto con residui d'ossa o con nitrocellulosa. | *fossile*, Denti fossili del mammoth. | *veg-tale*, dato da semi di alcune palme pandonacee. | *nero d'—*, ☞ il color nero più forte di cui si disponga oggi; usato anche da orefici, pulitori, ecc. | *Candore, delle mani, del seno, delle spalle, dei denti*.

+avòrno, avòrno, avornello, m.

*LABURNUM. ☞ Orno, Ornello: alberello di montagna che fa bei grappoli di fiori gialli di spiga: *Maggio ciondolo* (*fraxinus ornus* e *cytisus laburnum*).

avortòne, +aver- m. *FR. AVORTON (abor to). Pelle d'agnello non nato.

avoşetta, avocetta, f. ♀ Uccello cacciagiro, tore col becco lungo ricurvo in sù, della grossezza di un fagiano, e le penne bianche e nere. Beccatore.

avulso, ag. *AVULSUS (pt. *avellere*). Divolto. Staccato a forza.

+avùncolo, m. *AVUNCŪLUS. Zio materno.

avvalère, rfl. Valersi, Prevalersi.

avvali are, a. Abbassare, Spingere, Mandar giù a valle | *Volgere a terra*. | *Menar d'alto in basso*. | *Avallare*. | *FR. AVALER. Ingoiare, Mandar giù. | rfl. Scender giù, Cadere giù. | *Formar valle, grembo* | *Abbassarsi*. | *Affondare*. | *AVVILIRI, Venir meno. | *-amento*, m. Abbassamento. | *Cavità*. | *Cedimento, di diffezio*. | *-ato*, pt., ag. Abbassato. *Calato*. | *-atura*, f. L'avvallare.

avvalor are, a. (*avvaloro*). Dare, Accrescere valore. Convalidare. | *Dar forza*. | *Rinvigorire*. | *Prender forza*. | *-amento*, m. Il dar forza. L'avvalorare. | *-ato*, pt. Fatto valoroso, *Forte. | *Convalidato, Rafforzato*. | *-atore*, m. *-atrice*, f. Che dà valore, forza.

avvamp are, a., nt. Pigliar la vampa, Di-
vampare. | *Ardere Bruciare*. | *Abbronzare*. | *Accendersi*, di affetti e passioni. | *Risplendere*. | *-amento*, m. L'avvampare. | *-ante*, ps., ag. Che avvampa. *Acceso*. | *-ato*, pt., ag. Arso, *Infiammato*. | *-tore*, nt. Avvampare.

avvantaggi are, a. Dar vantaggio, pre-
cedenza, superiorità. *Vantaggiare*. | *Far progredire*, *Accrescere*, *Migliorare*. | *Superare*. | rfl. *Avere e pigliar vantaggio*. *Proffittare*. | *Prevalersi*. | *-amento*, m. Accrescimento. *Vantaggio*. | *-ato*, pt., ag. Che ha vantaggio, superiorità, prevalenza. | *Eccedente*. | *Di buona qualità*. | *Più della buona misura*. | *-atamente*, In modo avvantaggiato.

avvantaggi o, +avantaggio, m. *AB ANTE avanti. *Vantaggio*, *Accrescimento*, *Superiorità*. | *pigliar l'—*, il di sopra in una gara o contesa. | *d'avantaggio, dav—*, Di più. | *-oso*, ag. *Vantaggioso*. Che ha, cerca o prende vantaggio. | *Eccedente*. | *-osamente*, In modo vantaggioso.

avved ère, rfl. (*avvido; avidi; avveduto, av- visto*). Accorgersi vedendo. *Ad-darsi* | *Riconoscere per indizi*. | *Raveddersi*. | *-imento*, m. Accorgimento. *Pinezza di giudizio*. | *Intendimento*. | *Tratto ingegnoso*. *Astuzia*.

avveduto o, ag. Sagace, Accorto, Giudizioso. *fare —*, Avvertire. | *-amente*, Accortamente. | *A bella posta*. | *-ezza*, f. *Giudizio*. | *Scaltrezza*. | *-issimo*, sup. *Sagacissimo*, *Scaltro*. | *-issimamente*, av. sup.

+avvegnaché, +avvegnadioché, eng. comp. (*avvenega che*). Sia pure che. Benché, Sebbene. | Perché. Perciociò.

avvelenare, a. (*avvelèno*). Infettare di veleno. | leno. | *le acque, i pozzi, le sorgenti*. | Dare, Somministrare, Propinare il veleno. | Turbare, Amareggiare. | Corrompere. | rifl. Prender veleno. Darsi la morte col veleno. || **-amento,** m. Attossicamento. || **-ato,** ag. Infetto. Intriso di veleno. | Chi ha preso o Cui è stato dato il veleno. | Di organo che è nella condizione morbosa indotta dal veleno. | Invelenito, Rabbioso, Irato. | **-atore, m. -atrice,** f. Che avvelena. || **-ire** (*avvelenisco*). a. Render velenoso. | Guastare. || **-ito,** pt., ag. Infetto di veleno.

avvellutato, ag. Simile a velluto. Vellutato.

+avvenante, m. *fr. AVENANT. Proporzione, Raggiungo, Stregua. | *all' — di*, In proporzione. | Convenevole. Avvenente.

avvenente, ag. *pro. AVINEN (*advenerè*). Bello, Gentile. | Di maniere graziose. || **-entente,** Piacievolmente. In modo avvenente. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Bellezza e grazia di forme e di portamento. | ☞ *Grazia, Decoro, di stile*. || **-evole,** ag. Avvenente, Bello, Grazioso. Gentile. || **-evolezza,** f. Grazia, Decoro, Piacevolezza. || **-evolmente,** In modo avvenevole. || **-evolozzo,** ag. vez. Piuttosto avvenente.

avvenire, nt. *ADVENERE attivare. Accadere. | *caso*, Succedere casualmente. | Succedere. Provvenire. | Venire, Riuscire. | rifl. Capitare, Imbattersi. Scontrarsi (con *in, a*). | Convenire, Addirsi, Affarsi, Star bene. || **-imento,** m. Cosa importante, pubblica o privata, che avviene o che è avvenuta. | Evento, Fatto. | Esito, Riuscita, Successo. | ☞ *Avvento di Cristo*. | *Venuta. | *al trono*, ecc. | Il pervenire allo scettro, Principio del regno. || **-uto,** pt., m. Accaduto. Successo. | Capitato.

avvenire, ag. m. A VENIRE. Da venire. Futuro. | *per l'—*, Nel tempo che verrà, successivo. | *gli avvenire*, I posteri.

avvenitizio, avveniticcio, v. avventizioso.

avventare, a. (*avvènto*). Scagliare al vento, o come vento. | Lanciare, Scagliare con forza. | Gettare. | Dire inconsideratamente. | rifl. Slanciarsi. Correre contro o addosso, con impeto. | Sorprendere. | *agli occhi*, di colori, immagini. Far impressione. || **-amento,** m. Lo scagliare. || **ata, av. all'—**, Con avventatezza. || **-ataggine,** f. Avventatezza. || **-atello,** ag. dm. || **-atezza,** f. Inconsideratezza. Impeto temerario. | Atto da persona avventata. || **-ato,** pt., ag. Scagliato. | Di detto o fatto con precipitazione, senza consideratezza. | m. Chi procede senza considerazione. || **-atamente,** All'avventata. Senza riflessione. || **-atissimo,** sup.

avventizio, ag. *ADVENTICIUS. Che viene di fuori e si trattiene poco. | Temporaneo, Casuale. | *genle, popolazione —*, che non rimane fissa. | ☞ *Di beni che non provengono da eredità, ma da regalo da parte di parenti, da guadagni e sim.* | *lucri —*, straordinari. | *Straniero*. | m. Bene avventizio.

avvènto, m. *ADVENTUS arrivo (*advenerè*). ☞ *Ve uta di Gesù*. | Tempo (4 settimane prima di Natale), che la Chiesa dedica in preparazione alla festa della nascita di Gesù.

avventore, m. (f. -a). *ADVENTOR -ORIS. Chi per solito viene a far le sue spese da un venditore, o si serve a una bottega. | *suar gli avventori*, Farli andare altrove a servirsi. || **-uccio,** m. dm. Avventore che compra poco.

avventrinare, nt. ☞ Ammalarsi di colica o di tensione di ventre, delle bestie che mangiano cattivi strami. Riempirsi di cibo.

avventurà, f. *ADVENTURA cose che avverranno. Avvenimento, per lo più strano. | *amorose, ladresche*. | *Caso, Sorte*. | *Fortuna*. | Pericolo. ☞ *Impresa dei cavalieri erranti, i mettersi in —*, Avventurarsi. | *per —*, A caso, Caso mai, Forse. || **-ina,** f. ☞ Minerale molto raro, dei silicati, con pagliuole di mica gialla, con splendore di oro. || **-oso,** ag. Di buona ventura. Fortunato. Avventu-

rato. | Pieno di avventure. | Che si affida alla ventura. | *Bene —, male —*. || **-osamente,** Con buona fortuna. Fellicemente. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

avventurare, a. Affidare alla ventura, alla sorte. | Arrischiare. | Render prospero. | rifl. Arrischiarsi, Mettersi al pericolo. || **-amento,** m. L'avventurarsi. || **-ato,** pt., ag. Arrischiato. | Fortunato. | Felice. | *ben —*, Fortunato; *mal —*, Sfortunato. || **-atamente,** Con buona fortuna. Alla ventura. || **-atissimo,** sup. Molto fortunato.

avventurieri, -o, ag., m. (f. -a). Chi eranda pel mondo cerca di far fortuna, con tutti i mezzi. | Imbroglione. | ☞ *Soldato di ventura, Mercenario*.

avverare, a. (*avvéro*). Far vero. Rendere effettivo. | Verificare. | Affermar per vero. Chiarire per vero. | rifl. Rendersi certo. | Chiarirsi. | Riuscir vero, effettivo. || **-amento,** m. L'avverarsi. || **-atore, m. -atrice,** f. Che avvera.

avverbi o, m. *ADVERBIUM posto accanto alla parola. ☞ Una delle parti invariabili del discorso che modifica i verbi, gli aggettivi, altri avverbi, e anche il nome, in rapporto a tempo, luogo, qualità, quantità, modo, causa, ecc. || **-ale,** ag. Di avverbio. | *modo —*, che ha funzione di avverbio. || **-almente,** A modo di avverbio. || **-uccio,** m. dm. Piccolo avverbio.

avverdire, a. (*avverdisco*). Far verdeggiare. | Inverdire. Rivestir di verdura. | nt. Divenir verdeggiante.

avversare, a. *ADVERSARI. Contrariare. | Perseguire. | rifl. Contrastare. || **-ante,** ps., ag. Che contraria. || **-ativa,** ag. f. ☞ Di particella che serve ad opporre al discorso precedente. || **-ato,** pt., ag. verso. ☞ *Ch'è va per il verso buono, Ordinato*. || **-atore, m. -atrice,** f. Che avversa, contrasta. || **-azione,** f. *ADVERSATIO -ONIS. ☞ *Opposizione, accennata dall'avversativa*. || **-evole,** ag. Avverso.

avversario, +aro, ag., m. *ADVERSARIUS. ☞ *Colui che litigain giudizio*. | Diavolo. Demonio. || *iera, v. versiera*.

avversario, f. *ADVERSIO -ONIS X AVERSIO -ONIS. Contrarietà, Antipatia. | Nausea, Ripugnanza. || **-ità,** f. *ADVERSITAS -ATIS. Qualità di avverso. Tutto ciò che ci procura danno, male. | Calamità. | Disastri, Disgrazie.

avversò, ag. *ADVERSUS (pt. *advertère*) di contrario. Contrario. | Nemico. | Sfortunato, Infelice, *caso, condizione, stato*. | Opposto, Contrapposto. | prp., av. Contro (con *di o senza*). || **-amente,** Contrariamente. || **-issimo,** sup. Contrarissimo.

avvertire, a. (*avvértio*). *ADVERTÈRE. Fare attento. Ammonire. Consigliare. Mettere sulla buona strada, Avvisare. | Per mente, Osservare, Stare attento. Aver occhi, Considerare. | Scorgere, Scoprire. | nt. Badare, Fare attenzione. || **-ente,** ps., ag. Che avverte. | Avvertito, Cauto. || **-entente,** Consideratamente. || **-enza,** f. Attenzione, Riflessione. | Avvedimento, Cautela. | Considerazione, Diligenza. | Ammonimento, Avviso, Consiglio. | Dichiarazione premessa a uno scritto. || **-ibile,** ag. Osservabile. || **-ibilissimo,** sup. || **-imento,** m. Avviso, Consiglio.

Ammonimento. | Il fare attento. | Mezzo adoperato a fare attento, consigliare, ammonire. || **-ito,** pt., ag. Fatto attento. Consigliato. Avvisato. | Ammonito. | Cauto. Attento. | Osservato. | *fare —*, Scaltrire. Ammonire. || **-itamente,** Pensatamente, Con attenzione. || **-itissimo,** sup. Ben osservato. || **-itissimamente,** av. sup. Con molta attenzione.

avvezare, a. (*avvézzo*). VEZZO. Abituare. | Assuefare. | Dar l'abitudine. | Educare. | rifl. Assuefarsi, Abituarsi. *ai rumori, alle fatiche*. || **-amento,** m. Abito, Consuetudine. || **-ato,** pt., ag. Assuefatto. || **-atura,** f. Vezzo, Vizio. || **-o,** pt. sinc., ag. Avvezato, Abituato, Assuefatto. Usato, Solito. | *mal —*, Male educato. | *m. Vezzo. Uso. Assuefazione.

avviare, a. Mettere in via. | Mandar via. Spere. | Indirizzare. | Iniziare. | Cominciare. Dar principio di un corso di lavori, opera, impresa. | *il fuoco*, Accendere. | rifl. Mettersi in via. Incamminarsi. | Cominciare. Aver principio. | Trovare un modo

da guadagnare, da vivere. || **-amento**, m. Indirizzo. Incamminamento. | **Elementi**, | Mezzi. | Arte, Professione, Impiego. || **-ato**, pt., ag. Indirizzato, *in un'arte, in uno studio*. Incamminato. || **-atora**, f. **Operaia** che prepara il lavoro alla tessitura. || **-atura**, f. Inizio. | Primo giro della calza o d'altro lavoro a maglia. | Lavoro avviato. | Ciò che serve ad avviare, del fuoco | **o**, m. Avviamento. **avvicendare**, a. (*avvicendo*). VICENDA. Alternare. Cambiare, Mutare a vicenda. || **-amento**, m. Il succedersi a vicenda. | Ordinata successione di varia sementa in uno stesso terreno per mantenerlo fertile, restituendo gli elementi perduti nella coltura precedente. Rotazione || **-ato**, pt., ag. Alternato. || **-evole**, ag. Vicedevole. || **-evolmente**. Ciascuno a sua volta.

avvicinare, a. Far vicino. Appressare. ciò che è lontano, di tempo, di grado, di forma, ecc. | Accostare. | *alcuno*. Avere addosso di lui, Praticarlo. | rfl., nt. Appressarsi, Accostarsi. || **-amento**, m. Il far vicino. || **-ante**, ps., ag. Vicino. | Rassomigliante. || **-anza**, **-azione**-f. Avvicinamento.

avvignare, a. **Ridurre**, Coltivare a vigna. || **-ato**, pt., ag. Piantato a vigna. **avvigliare**, a. (*avvigliando*). Far vile. Deprimere, Abbassare, | Svilire, Sfatire. | Sgommentare, Sbigottire. | Semear di prezzo. | rfl. Sbigottirsi. | Rendersi vile, abietto, spregevole. | Umiliarsi. | **-imento**, m. Abbassamento morale. | Prostrazione. Depressione. | Umiliazione. || **-itivo**, ag. Che avvigliisce. || **-spregiato**. || **-ito**, pt., ag. In condizione vile. bassa. | Depresso. | Umiliato. || **-itissimo**, sup.

avviluppate, a. *VOLVERE X STUPPARE? Far viluppo. Rivolvere mescolando. | Ravvolgere confusamente, a più doppi. | Mischiare. Confondere. Intrigare. | Imbrogliare. | Annodare, un'azione drammatica. | rfl. Imbrogliarsi, Intricarsi. Ravvolgersi. || **-amento**, m. Intrico. Confusione. || **-ato**, pt., ag. Confuso, Incerto. | Avvolto, Coperto. | Immerso, nei guai, nei lamenti. | Arruffato || **-atamento**. In modo avviluppato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che avviluppa, imbroglia. || **-atura**, f. Stato di cose avviluppate.

avvinare, a. **Intridere**, Spargere di vino. Mettere un po' di vino in una bottiglia perché perda l'odore del legno. | anche di un bicchiere. || **-ato**, pt., ag. Mescolato con un po' di vino. | Di vaso usato al vino e che ne ha preso l'odore. | Di colore del vino rosso. Vinato | Chi ha bevuto molto vino. | Avvinazzato.

avvinazzare, a., peg. Empir di vino, Dar a bere troppo vino. Ubbricare. | rfl. Ubbricarsi, Inebriarsi. || **-amento**, m. L'avvinazzare. || **-ato**, pt., ag. Pieno di vino. Ubbricato.

avvincere, a. (*avvincendo, avvinsi, avvinto*). *VINCIERE legare. Legare, Cingere intorno. | Stringere.

avvincindire, v. invincindire.

avvincigliare, a. VINCIGLIO. Legare, Stringere. | Attorcigliare. Intrecciare

avvinghiare, +avvinchiare, a. *ADVINCERE. Cingere strettamente. | Circondare. || **-ata**, f. Quanto avvinghiano le braccia. Bracciata.

avvisaglia, f. **Avvisaglia**. Affrontamento tumultuario per combattere a viso a viso. | Breve scontro di pochi. | Scaramuccia.

avvisare, a. Mettere a viso, innanzi agli occhi. | Far sapere. | Dare notizia, avviso. | Avvertire. | *Por mente. Osservare. Adocchiare. | *Prender di mira. Affrontare. | rfl. Intendere. | Accorgersi. | *Trovarsi a viso a viso. | nt. Credere. Stimare. | Proporsi. || **-amento**, m. Avviso. Intenzione. | *Accorgimento. | *Avvisaglia. || **-ato**, pt., ag. Informato. | Fatto sapere. | Messo sull'avviso. | Accorto, Avveduto. | *bene mal* —. | *star —, in attenzione. | Avvertito. | *pvb. Uomo —, mezzo salvato*. || **-atamente**, Di proposito, Apposta, Deliberatamente. || **-atissimo**, sup. Ben avvertito. | Molto avveduto. || **-atore**, m. Che reca l'avviso. Inserviente. **Avvisatore**. Strumento per dare avviso in caso d'incendio, di gas deleteri, di livello d'acqua, ecc. | *Esploratore. || **-atrice**, f. Che avvisa.

avviso, m. A viso. Notizia. Annunzio, Notizia. Informazione. | **Lettera di —**, che annunzia spedizione, arrivo, scadenza. | pl. nell'ultima pagina dei giornali, Annunzi, di ricerca o offre. | pl., di teatro. | Consiglio, Ammonizione. | Cenno di avvertimento. | *esser —*, Sembrare. | *Parere* | *Stima*, *Credenza*, *Opinione*. | *Divisamento*, *Disegno*. | *star sull' —*, attento in guardia. | *andare sull' —*, Procedere con cautela. | *a mio —*, A mio parere. | **Nave a vapore da guerra**, leggera e molto veloce, che serve a trasmettere ordini, recar notizie da un porto all'altro. || **-etto**, **-ino**, m. dm. || **-uccio**, m. dm. spr.

avvistare, a. Avere a vista, Cogliere con la vista. | Misurar con la vista. | Scorgere. | Riconoscere da lungi, *la terra, un bastimento, un fanale*, ecc. | Prender di mira. || **-ato**, pt., ag. Scorto. | Avveduto. | *Vistoso, Di bella apparenza. || **-atotto**, ag. dm. Bellocchio.

avvitare, a. **Serrare** con vite.

avvicchiare, a. *VITICOLA. Afferrare, Avvignare, vinciare, Cingere intorno. | rfl. Afferrarsi, Stringersi, Intrecciarsi. || **-amento**, m. L'avvicchiare. || **-ato**, pt., ag. Cinto, Stretto, Abbracciato.

avviticciare, a. VITICCO. Intrecciare. Cingere intorno di viticci, a modo di viticci. | rfl. Piegarsi, Ritorcarsi. || **-amento**, m. L'intrecciare. || **-ato**, pt., ag. Intrecciato a viticci. | Ornato di fregi a forma di viticci.

avvitire, a. Piantar vitii. || **-olato**, ag. Torto come una vite.

avvivare, a. Far vivo, Dar la vita, Fornir di vita. | Animare. Dar vigore. | Ravvivare. | Render vivace, brillante, chiaro, luminoso. | **Distender l'argento vivo sul lavoro**. || **-amento**, m. Il vivificare. || **-ato**, pt., ag. Rianimato, Ravvivato. || **-atoio**, m. **Strumento** fatto di una verghetta di rame, conficcata in un manico di legno, che serve ad avvivare il lavoro nel dorar a fuoco. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che avviva. **avviziare**, a. Far prendere o contrarre un vizio. Viziare.

avvizzire, +are, nt. (*avvizzisco*). Divenir vizzoso, Perder la freschezza (di fiori, frutta, carni). || **-imento**, m. L'avvizzire. || **-ito**, pt., ag. Vizzoso.

+avvocare, nt. (*avvocò*). *ADVOCARE. Chiamare, mare, al proprio giudizio. | Esercitare l'ufficio di avvocato. Far da avvocato. | Intercedere. || **-atore**, **avvogadore**, m. Magistratura veneziana cui era confidata la tutela delle leggi, della libertà e degli interessi dello Stato. || **-atorio**, ag. Appartenente ad avvocato. || **-azione**, f. Esercizio dell'avvocatura.

avvocata, f. *ADVOCATA. Difenditrice. | **Protettrice**. | **Patrona**, titolo di M. V. | Donna ciarliera e presuntuosa. || **-essa**, f. Dottorassa, sch. | Donna che s'arrogia di difendere. | Avvocata.

avvocare, a. Dare il grado di avvocato. || **-ato**, m. Fatto avvocato.

avvocato, m. *ADVOCATUS chi assiste in una causa. **Avvocato**. Dottore in diritto abilitato a difendere le cause civili e criminali. | *di grido*: *principe* | **Protettore**. | **Patrocinatore**. | **Apologista**. || **-eria**, f. Artificio da avvocato. || **-esco**, ag. Cavilloso. Frondoso. || **-ino**, **-uccio**, **-uzzo**, m. dm. spr. || **-one**, m. Avvocato di fama, grande. || **-ucolo**, m. spr. || **-ura**, f. Professione di avvocato, Facoltà di esercitarla. | *erarialc*, dello Stato.

+avvoggolare, a., fam. vògolo. Piegare a modo di rotolo.

avvolgere, +avvolvere, a. (*avvolgo, avvolgi, avvolto*). *ADVOLVERE. Volgere intorno, Avvoltere. | *fascia, corda, carte, stoffa*. | Aggirare. Ingannare. | rfl. Fare spesso giravolte. | Avvilupparsi, Attorcigliarsi. | Girare attorno. | Ingannarsi. | Confondersi, Non venire a capo di nulla. || **-imento**, m. Giri, Giramento. | Intrigo. | Andirivieni. | Inganno. | **Aggiramento**. || **-itore**, m. Che avvolge. | Ingannatore. **avvolontato**, ag. Pieno di volontà, Bramoso. | Volenteroso.

avvolpacchiare, a. Aggirare, Avviluppare, con arti subdole, da volpe. | rfl. Intricarsi. | Confondersi, Imbrogliarsi. **+avvolpinare**, a. Ingannare con malizia volpina.

avvolpacchiare, a., nt., rfl. AVVOLTAIRE frq. Aggirarsi. | Confondersi.

avvoltare, a. *ADVOLŪTUS, frq. Avvolgere. Giravolta. | L'essere avvolto. **-aturina**, f. dm. **-icchiare**, a. frq. Avvolgere a più doppi. Attorcere. | rfl. Attorcigliarsi. | Confondersi. **-olare**, a., frq. Avvolgere più volte, disordinatamente. | *nel jango, nella terra*, **-olatamente**, in modo avvoltoato. Confusamente. **-olatura**, f. Effetto dell'avvoltoiare. **-tura**, f. Avvolgimento.

avvòlto, pt., ag. (avvolgere). Avvoltoato, Attorto. | Avviluppato. | Intricato, Confuso. **-a**, f. Giro, Giravolta.

avvòltoio, avvòltoio, +av-

voltóre, m. *VOLTURIUS. ☞ Genera di uccelli di rapina, diurni, di cui sono specie nostrane l'Avvoltoio cenerino e il Grifone. | Uomo rapace e crudele.

azalèa, f. ☞ Pianta dell'ericeacee, ha fiori rossi, gialli, bianchi.

azienda, f. *SP. HACIENDA. Amministrazione di cose domestiche, di Comuni, di patrimoni, di case di commercio, ecc.

azimut, azimut, m. *ar. AS-SEM̄ la via dritta. ☞ Circolo verticale. Angolo compreso tra il verticale che passa pel centro di un astro e il meridiano d'un luogo. **-ale**, ag. Di azimut. | Cerchio negli strumenti per misurare l'azimut.

azióne, f. *ACTIO-ŌNIS. L'agire, operare. Operazione | Efficacia. | Opera, Fatto, in quanto valutabile nell'autore. | Faccenda, Negozio. | Fatto d'arme, Fazione. | **azi** Dimanda fatta in giudizio. | Causa. | Atto d'accusa. | Gestì, Movimento che accompagna dalla voce dà forza ed espressione alle parole di chi parla. | Il porgere. | Rappresentazione teatrale. Drama. | Soggetto della rappresentazione. | anche di poema. | **azi** Atteggiamento espressivo delle figure | di *grazia*, Ringraziamento. | **azi** *unità d' -*. Semplicità dell'intreccio (non complicato di episodi e digressioni), in un dramma o poema. | **azi** Carato: una delle quote in cui è diviso il capitale d'una società, e il Certificato corrispondente. | **ambiaria**, Diritto del possessore della cambiale non pagata di domandare il pagamento, comprese le spese, in via di regresso a tutti, ad alcuni, ad uno solo degli obbligati, senza perdere il suo diritto verso gli altri, e senza l'obbligo di osservare l'ordine delle girate. **-accia**, f. peg. Sgarbo, Atto ingiurioso. Il mancare alla promessa, ecc. **-ale**, ag. Di azione. **-cella, -uccia**, f. dm. **-ista**, m. ☞ Chi possiede una o più azioni o carati in una data industria o impresa.

azòico, ag. *AZŌOS mancante di vita. ☞ Di terreno che non contiene animali fossili. **azòto**, m. *AZŌOS vivente. ☞ Gas elementare che contribuisce alla formazione dell'aria (e che respirato senza ossigeno non è vitale). **-ato**, ag. Che contiene azoto. **-ico**, ag. (*azòtico*). ☞ Di un acido dell'azoto (acido nitrico).

azza, f. *got. HAPPA coltello a falce. Sorta d'arma in asta, con ferro appuntato da una delle parti e dall'altra a martello.

azzampato, ag. Che ha zampe. | *bene, male* -, di cane da caccia che ha gambe belle, brutte.

azzannare, a. Pigiare e stringere con le zanne. Addentare. | Afferrare. **-amento**, m. L'azzannare. **-atura**, f. Il punto della zannata.

azzard o, m. *fr. HASARD (giuoco dei dadi). Rischio. Pericolo. | *giuoco d' -*. Quello rovinoso (vietato e punito dalle leggi), nel quale la vincita dipende dalla sorte e non dalla bontà del giocatore. | Caso, Sorte. **-are**, a., nt. Arri-



Avvòltoio.



Azza.

schiare. Osare. | Fare e dire inconsideratamente. | Avventurare. | rfl. Osare. **-ato**, pt., ag. Audace, Temerario. | Arrischiato. **-oso**, ag. Rischioso, Pericoloso. Pieno d'azzardo. | Che si mette ai pericoli. | Dubbio, Incerto.

azzeccare, a. (*azzecco*). ZECCA. Attaccare, Appiccare. | Accoccare. | Investire. | Toccare attaccando. | Indovinare. | *azzeccarla a qualcuno*, Fargliela. | *azzeccagarbugli*, Imbroglione: personaggio celebre dei *Promessi Sposi*, avvocato di furfanti.

azzeruola, azer-, azzar-, f. *ar. AL-ZAZO. ZORA. FRATTO dell'azzeruolo (nap. *nazzarola*) **-o**, m. L'azzeruolo specie di ciliegio che fa frutti più grossi e compatte delle ciliege, di gustoso sapore, di colore giallo.

+azzicare, a. ACTUS, frq. Muovere minimamente. | rfl. Far moto, Muoversi **-o**, m. (*azzico*). Piccolo movimento.

azzimare, a. ACCIMARE, pro. ACESMAR? ACCONCIARE, *i capelli*. Ornare. Allindare. Agghindare. | rfl. Lisciarsi, Ornarsi con ricercatezza. **-ato**, pt., ag. Attillato, Abbellito, Lisciato. **azzimina**, f. *AZZIMIA, Persia. Catenella. o Lavoro d'intarsio, d'argento e d'oro, sopra metallo.

azzim o, +azimo, àzzima, ag. *AZZIMUS non fermentato. Senza lievito. Pane senza lievito, del pane che adoperano gli Ebrei nella celebrazione della Pasqua, e della pasta delle oste o névole. | *Gh azzimi*, Festa degli Ebrei: i sette dì dopo la Pasqua. **-ella**, f. dm. Cialda di pasta azzima degli Ebrei. **+azzirone**, m. ☞ Specie di zappa, più grande delle ordinarie.

azzittire, rfl. (*azzittisco*). Mettersi a tacere.

+azzollare, a. (*azzollo*). Percuotere o Uccidere a colpi di zolle. **-ato**, pt., ag. Lapidato. | Indurito come zolla. | Raggrumato, a zollette.

azzoppare, -ire, a., nt. (*azzoppo, azzoppisco*). Divenire o Uccidere zoppo. **-imento**, m. Il divenir zoppo.

azzuffare, a., nt. Far venire a zuffa. | rfl. Venire a zuffa, a baruffa, alle mani, a battaglia. | *col vino, coi bicchieri*, Bere troppo. | Contrastare, Abbaruffarsi. **-amento**, m. Baruffa. **-ato**, pt., ag. **-atore**, m. **-atrice**, f. Che viene facilmente a zuffa. | Manesco. Accattabrighe. **+ino**, m. Birro.

azzuolo, ag. Di colore turchino cupo.

azzurro, ag. *pers. LAZWARD lapislazuli, zaffiro. Colore alquanto più pieno del celeste, e un po' meno del turchino. | *libro* - (*Blue Book*), in Inghilterra. Raccolta di documenti diplomatici, presentati al Parlamento: in Francia *libro giallo*; in Italia *verde*; in Germania *bianco*; in Austria *rosso*. | m. Colore azzurro: uno dei sette colori dell'iride. | *Materia colorante in azzurro*. | *oltramarino*, ☞ di lapislazuli, per dipingere. **-ato**, ag. Colorato di azzurro. **-eggiare**, nt. (*azzur reggio*). Aver il colore azzurro. **-etto, -iccio, -icino, -igno**, ag. dm. Alquanto azzurro. Di colore azzurro, ma delicato e chiaro. **-ino**, ag. dm. Azzurro delicato. | pl. ☞ Ordine di religiosi che vestivano di colore azzurro. **-ognolo**, ag. Che ha dell'azzurro. | m. ☞ Specie di uccello fra il passero e il tordo, che ha tre fasce quasi nere su'la schiena, separate da due gialle, il petto azzurro, e la gola di color arancio.

B

b, s. (prn. *bi*, dlt. *be*). Seconda lettera dell'alfabeto e prima delle consonanti (labiale sonora). | Come sigla ha sign. speciali differenti (p.e. in chimica *boro, borace*, nelle misure *braccio*, nel calendario *beato*, ecc.). | ☞ (prn. *be*): antica denominazione della nota *si*, v. *be molle*.

ba, (sigla). \odot Bario. | anche **bah**, escl., acrt. BADA: per meraviglia e sim.

baba, babà, m. Specie di dolce, fatto con farina, uova, cedrato e liquore (di origine polacca).

babau, m., fam. BAU BAU. Mostro immaginario per far paura ai bambini.

babbagigi, m. pl. \otimes Specie di giunchi orientali che fra le radici producono tubercoli oleosi, buoni per fare ortate. Dolcichini, Mandorle di terra (*Cyperus esculentus*).

babbalèo, ag. Babbeo. || -ano, m. Babbeo. || -alòcco, m. BABBEO || ALLOCCO. Balarlo, Sciocco. || -èò, ag., m., onm. BA rip. Sciocco, Semplicione, Allocco, Grullo.

babbi o, m. (-a, f.). *BABYLUS. Stolto, Sciocco. || -one, m. Stupido, Sciocco.

babb o, m., fam. spec. in Toscana (altrove è *papà*). *PAPA. Padre. | a — morto, di Debiti fatti da figli dissipati con gli usurari, da pagare dopo la morte del padre. || -accio, m. spr., Babbo cattivo (e anche schr. o vez.) || -accone, m. Uomo molto bonario e semplice. || -ino, m. dm. vez. || -orivèggoli, -orivèggioli, comp. schr.: *andare a —* (a rivedere il babbo). Morire.

babbuass o, m. BABBEO. Sciocco, Scimunito. || -aggine, f. Cosa da babbuasso. Stupidità, Sciocchezza.

babbuccia, f. *SP. BARUCHA (ar. *bābusch*). Pantofola turca, sorta di scarpa per camera.

babbuino, m. BABBEO. \otimes Specie di bertuccia, dei cinciofali, di color verde uliva, grossa e dal muso lungo. | (anche ag.) Sciocco, Stupido.

+babbusco, ag. Grande e grosso, Badiale.

babèl e, m. *ebr. BABEL, assiro *babilu* porta di Dio. Città capitale dell'impero assiro. \square Luogo ove fu edificata la torre di Nembrot e furono confuse le lingue. | Frastuono, Confusione, Disordine. | Città dissoluta e corrotta. || -ico, ag. (*babèllo*). Chiassoso. Disordinato. || -ònia, babilònia, *-illòna, f. Babele. Confusione, Miscuglio, Trambusto. || -ònico, ag. Di Babilonia. Confuso.

babirussa, m. \otimes Specie di cinghiale delle arcate verso l'alto. Molucche, dalle grandi zanne

babórdo, m. *fr. BARDORD (ingl. *backbord* coperta di dietro). \downarrow Sinistra: fianco sinistro della nave, guardando da poppa.

bacaccio, -aio, v. baco.

bac are, nt. Far vermi; di carni, fruttate e sim. cose nelle quali nascono bachi. || -amento, m. Il bacare. Imbacamento. || -afficcio, ag. Alquanto bacato. || Infermiccio. || -ato, pt., ag. Guasto dal baco. || Malato. || -atuccio, ag. dm. Non bene sano.

bacca, f. *BACCA. \otimes Frutto di alcuni alberi e frutici, come il lauro, il mirto, il ginepro, ecc. Còccola. | Gemma, Perla. | *Baccante.

+baccadèo, ag. \otimes Indaco di Bagdad.

baccal à, baccalare, m., *sp. BACALAO (ol. *kabeljauw*). \otimes Merluzzo salato e seccato. || -araio, m. Venditore di baccalà.

baccalar e, bacalare, m. Personaggio autorevole. | schr. Chi la pretende a sapiente. || -ia, f. Podere feudale, nel Medio Evo. | Qualità di baccalare. || -o, m. Specie di servo di piazza, dove stazionano i vetturini. || -one, m. acc. spr.

baccalari, m. pl. \downarrow Legni conficcati nel bordo della galea e che sporgevano in fuori, sopra il mare.

baccanal e, m. *BACCHANAL. \otimes Feste e giuochi in onore di Bacco. | Festa chiassosa e incompota. | Carnevale. || -ia, f. Fra-



Babirusa.

casso di chi scherza o ruzza con clamori o strepito.

baccan o, m. *BACCHANAL. Strepito, Fracasso, Rumore assordante. | Ritrovo di gente dissoluta e ribalda. | *fare il — a uno*, Belfarolo con fischi, urli. || -aria, f. Festa baccanale. \otimes Trionfo di Bacco. || -ario, ag. Appartenente o Relativo a festa di Bacco. || -ella, f. Radunata strepitosa di gente, Combriccola rumorosa. | Bettola, Taverna. | *rizzar —*, Aprir bottega, spr. || -eilo, m. Baccanella. || -eria, f. Baccanale.

baccant e, f. \otimes Donna che celebra le feste sacrificali di Bacco, invasata di furore, coi cappelli sciolti, il tirso, coronata di pampini e d'edera. | ag. Furente, Che scorre impetuoso qua e là. || -ina, f. Piccola figura di Baccante.

bàccara, baccàra, f. baccaro, m. *Baccaris. \otimes Asaro, erba medicinale sempre verde: Lingua di leone. (*asàrum europaeum*).

1 $^{\circ}$ **baccarà**, m. *BACCARAT, città della Francia, celebre per una fabbrica di cristalli. Sorta di cristalleria finissima.

2 $^{\circ}$ **baccarà**, m. Sorta di giuoco di carte, con un banchiere e parecchi giocatori; Macao.

+bacc are, nt. *BACCHARI. Tripudiarie, come le baccanti. || -ato, ag. Infuriato.

+baccelleria, f. Qualità o Grado di baccelliere. | v. baccello.

baccellier e, m. *fr. BACHELIER (baccalare). Scolaro che aveva finito gli studi, Licenziato. | Colui che aveva ottenuto il primo grado negli studi. | Giovane cavaliere nella milizia medioevale. | Saccente. || -ato, m. Grado di baccelliere.

baccellina, ag., f. \otimes Pianta che fa i baccelli: vece, fave, piselli, ecc. | Specie di pianta (*genista tinctoria*).

baccèl o, m. *BACCA, dm. \otimes Guscio nel quale nascono e crescono i granel-

li dei legumi. | \otimes pl. Ornamenti in forme di baccelli. | Guscio delle fave fresche, col frutto stesso. | *apparir fiori e baccelli*, florido, prospero. | *pyb. Chi ha mangiato i —, spazzi i gusci.* | Sciocco, Stupido (f. a). || -acelo, m. spr. Sciocco. Babbuino. || -aio, m. Campo di baccelli. || -eria, f. Quantità di baccelli. | Cosa da sciocco. || -etto, m. dm. Baccello piccolo. || -ino, m. dm. | ag. Di Baccello. || -one, m. Uomo semplice e sciocco. | Specie di cacio buono a mangiarsi coi baccelli. || -oneria, f. Atto di uomo sciocco e dappoco.



Baccèllo.

baccheggiare, nt. (*bacchéggio*). Far gozzoviglia, Menar festa e rumori, come le baccanti.

*bacchèo, bacchèvole, v. bacco.

bacchèt a, f. *sp. BAQUETA (*bacillus* bacteria). Verga di qualsiasi materia. | Bastone di comando. | *comandare a —*, con piena e assoluta autorità. | *dare, rendere, gettare la —*, il comando, la potestà. | Mazzetta di leccio, di balena e anche di ferro, più grossa dall'un dei capi, che si adoperava a calcare la carica negli schioppi. | pl. Bastoncini che finiscono in punta quasi rotonda, o fornita di un bottoncino, per sonare il tamburo, i timpani e sim. | \otimes Verghetta per appoggio della mano che dipinge. | \otimes Verga con cui si percuotevano i soldati. | *divinatoria*, dei raddomanti. || -are, a. Percuotere con bacchetta. | Vendere a bassissimo prezzo. Bacchiare. || -ata, f. Colpo di bacchetta. || -ina, f. -ino, m. dm. Verghetta. | *delle fate*. || -o, m. Bacchetta alquanto grossa e tonda.

+bacchie, f. pl. \otimes Macchie rosse sul viso dei bevitori.

bacchètò n e, m. (-a, f.). BACCHETTA, del penitenziere. Bigotto. Sovverchiamente zelante in pratiche religiose. | Uomo apparentemente devoto e dabbene. | Ipocrita. | anche ag. || -acelo, m. spr. || -aggine, f. Cosa da bac-

chettone. || -cello, m. dm. spr. || -cino, m. dm. || -eria, f. Maniera abituale di bacchettare. || -ismo, m. Sentimenti e modi di bacchettare. Bacchettoneria.

bacchi are, a. Abbacchiare. Percuotere col bacchio, noci, castagni, olivi.

| Dare a vilissimo prezzo. || -ata, f. Colpo di bacchio. Batosta. || -atore, m. Che abbacchia.

bacchillone, m. (-a, f.). Chi si balocca e fa fanciullaggini. | Sciocco, Fannullone. | Abbacchio, Agnello giovine da vendere.

bacchio, m. *BACULUS. Bastone lungo e grosso. | a - A caso. | Specie di misura di lunghezza, Piede. | Abbacchio.

baccifero, ag. *BACCIFER. ☞ Che produce bacche.

bacco, m. ☞ Dio del vino. Dioniso. | Il Vino e la Vite. | escl. Per —. *Corpo di —, Per — bacchissimo. Per — laccone, ecc.*, e anche *perbacco, ecc.* || -heo, ag. Di Bacco. | Luogo da baccanale.

*-heto, m. dim, ☞ Piccola figura di Bacco. || -hevole, ag. Bacchico. || -hico, ag. (bàchico). Di Bacco.

baccàca, f. *BACCA perla. Cassetta col coperchio di cristallo, nella quale gli orefici tengono in mostra le gioie.

+**bacher ia**, f. ☞ Luogo dove allevansi i bachi da seta. || -ello, m. dm. Piccolo baco. || -ozzo, -ozzolo, m. dm. Baco di mezzana grandezza. | Vermiciattolo per la pesca all'amo. | Insetto. | Uomo impertuno o immondo o da nulla. || -ozzolino, m. dm.

+**bachicco**, ag. *βαχικὸς della tosse. *Pillola —*, buona per la tosse. Béchica.

bachicolt ura, f. L'arte di allevare i bachi da seta. || -ore, m. Allevatore di bachi da seta.

bachia basso, m., comp. Riverenza, con l'atto di bacinarsi la mano, Inchino.

|| -mano, -mani, m. Cerimonia del baciare la mano in segno di riverenza. | Saluto riverente. | -pile, m. Chi ostenta devozione (dal baciar le pilette dell'acqua santa). | Bacchettone, Bigotto. || -polvere, m. Bacchettone. || -santi, s. Chi affetta devozione.

baci are, a. *BASIARE. Applicare le labbra chiuse a c.c.s. e allentarle in uno schiocco, con senso di amore o riverenza o piacere. | il *piède*, al papa, al sovrano, per alta riverenza. | le *mani*, per rispettosio saluto (anche usato davvero in qualche regione). | *basso*, Umiliarsi. | *Toccare, Lambire, Bagnare, Sfiurare.* | il *fiasco*, Bere avidamente. | il *chiavistello*, Andarsene senza speranza di ritornarvi. | *Bacio le mani!* modo di salutare in Sicilia. | *Bacio le mani!* Addio. La cosa è fatta! || rrl. Combaciare. | Darsi scambievolmente dei baci. | m. Atto del baciare, Bacio.

|| -amento, m. Il baciare. || -atto, pt., ag. | *rima —*, ☞ accoppiata. | *a mano —*, a *bocca —*, Senza fatica, Senza difficoltà. || -atore, m. -atrice, f. Che bacia.

|| -chiare, a. frq. Dare baci piccoli.

baccicci, m. ☞ Erba da insalata, che nasce sui lidi del mare.

baciglia, f. ☞ Specie di erba (*crithimum maritimum*): finocchio marino.

bacile, m. Catinella, Bacinella, Bacino.

bacillo, m. *BACILLUM bastoncello. ☞ Batterio. Organismo microscopico unicellulare in forma di bastoncello dritto o curvo. I bacilli intervengono nelle fermentazioni, e altri generano malattie, come tifo, colera, tisi. | ☞ *di Rossi*, Specie di ortottero, che ricorda la locusta e lo scarafaggio, dal corpo sottile, cilindrico, senz'ali.

bacin o, m. *BACCINUM vaso di terra (in uno scrittore del sec. V). Vaso di forma concava e rotonda, di metallo, di terra cotta o altra materia, per lavarsi. | Vassoio. | Piatto concavo di metallo, per abbacinare, per suonare, per i barbieri. Catinella. | Cavità per accogliere acqua dai canali. | ☞ Specie di cennamella. | ☞ Cavità ossea spaziosa tra il tronco e le gambe. | Parte più bassa e concava di una palude o valle. | *orografico*, ☞ Re-

gione compresa fra importanti rilievi, generalmente con fondo alluvionale. | *idrografico*, Regione sulla quale scorrono le acque che affluiscono a una corrente, a un lago, o al mare. | *moriccno*, ☞ Zona limitata a valle e ai fianchi da apparati morenici. | di *carriaggio*, ☞ Lunga fossa semiellittica, scavata sotto il livello del mare nei porti maggiori e murata a scaglioni, per contenere all'asciutto qualsiasi nave. | di *ricovero*, Darsena. | v. *bacio*. || -ella, f. Bacino, Catino, Catinella. || -etto, m. dm. Piccolo bacino. | Antica armatura, Celata. || -uzzo, m. dm.

bacio, m. *BASIIUM Atto del baciare. | *alla francese*, stringendo le gote tra l'indice e il medio (nap. a *pizzichillo*). | *della pace*, per riconciliazione. | di *Giuda*, Lusinga di traditore. | *affiggere, figgere, appicare, imprincire baci*. | *suggere baci*. | *addormentarsi nel — del Signore*, Morire serenamente e cristianamente. || -ino, -etto, m. vez. || -ione, m. acc. Bacio con pienezza di affetto || -iozzo, m. Bacio dato di cuore e forte (schr.).

baci o, ag., m. *OPACIVUS. Luogo adombrato o volto a tramontana, entr. di Solatio.

| Opaco, | a —, Dalla parte ove non batte il sole.

+**baciocco, bachiocco**, m. (-a, f.)

to, Melenso.

baciucchiare, a. dm. frq. Dare piccoli e spesso baci. || -hio, m. Bacio affrettato. || -hio, m. Il ripetere quasi noioso di piccoli baci.

baciucco, m. ☞ Fincocchio marino, Critamo, Erba S. Pietro, Baciglia: cresce in riva al mare, si mangia in aceto.

bac o, m. *BOMBYX-ICIS. ☞ Verme che passa pel triplice stato di bruco, crisalide e farfalla. | Verme della farina e dei frutti. | Verme negli intestini, spec. ai bambini. | Pensiero, Affetto, Capriccio. | Risentimento per qualcuno. | *avere il —*, Esser bacato. | *far baco baco*, Far paura ai bambini, coprendosi il volto e poi scoprendolo; ovvero Scherzare nascondendosi e facendo capolino. | ☞ Verme da seta, Filugello, Bigatto (originario della Cina introdotto in Europa verso il VI sec.). | *far i bachi*, Far nascere e nutrire i bachi da seta. | *castello dei bachi*, Edificio di legno per tenervi le stuoi dei bachi. || -accio, m. Baco morto che sta racchiuso nel bozzolo: serve come composizione di ingrassi chimici. | Uomo che ha qualche pena.

|| -aio, m. Chi ha in cura i bachi da seta. || -olino, m. dm. Bacherozzolo. || -ologia, f. Trattato che si occupa dei bachi da seta. || -ologo, m. Chi è versato nella bacologia. || -ològico, m. Relativo alla bacologia. | *campagna —*, Periodo di tempo in cui si allevano i bachi da seta. || -oso, ag. Atto ad eccitare i bachi.

bacòcc o, m. Sciocco. || -accio, m. peg. || -one, m. acc.

bàcola, f. *BACCA. Guscio nel quale nascono e crescono i chicchi dei fagioli.

+**bàcolo, +bàculo**, m. *BACULUS. Bastoncivile. | *Strumento da misurare le distanze.

bactèro, v. batterio.

+**bacucco**, m. *ar. BACOO? Arnese di panno per imbacuccare: usato anticamente per tener celate le persone dei prigionieri o messaggeri.

+**bacùccola** f. ☞ Nocciuola selvatica.

+**bàcula**, f. ☞ Trabocchetto a doppia ribalta che si metteva alle porte delle antiche rocche.

bada, f., dv. BADARE. Attenzione, Aspettazione. | Indugio. | a —, A guardia, In attesa, In attenzione verso qualche cosa, da non intendere altro. A bocca aperta. | *ten re a —*, Menar per le lunghe.

badaloccare, v. badalucco.

badalón e, m. (-a, f.). BADA. Bighellone, Perdigiono. | Grande e grosso. | in Firenze, ☞ Gran leggio che sta in mezzo del coro. | ☞ Sorta di fico, floscio, che spenzola dal ramo.



Bacco.

badalucco, m. ☞ Scontro per tenere a bada il nemico. Scaramuccia. | Trastullo. | -are, nt. Scaramucciare col nemico. | Stare a bada. | Indugiare. | Baloccarsi.

badan ai, -aio, m. Chiasso di gente petteglola.

badar e, nt., onm. Indugiare, Trattenersi. | Attendere, Stare attento, Fare attenzione, Considerare. | Avere in pensiero, Porre cura alla casa, alla famiglia, agli studi, a sé. | Star in guardia. | a. Custodire, Curare. | *le p.cove*. | bada, badate, bada veh' escl. di raccomandazione, di minaccia, premura affettuosa. | *-amento, m. Il badare. | -atore, m. Che bada | Custode. | -atura, f. Guardia dei contadini all' uva, la notte.

badèra, f. BADA. Don.a sciocca, che si perde in balocchi. | -are, nt. Indugiare.

badèrna, f. † Specie di cerchio fatto a mano, con filacce, cenci o stoppe intrecciate a guisa di stuoia, e usata, tra l'altro, a difesa degli ormecci contro lo sfregamento.

badéssa, f. ABATE. Abadessa, Superiora delle monache. | madre —. | -ina, f. dm. | -ona, f. schr. Donna grossa e grassa e piena di gravità.

badì a, f. ☞ Convento di monaci, A b b a d i a. | Chiesa retta da un abate. | Edificio della badia. | *pyb. Casa mia, benchè piccola tu sia, tu mi parli una* —. | Titolo d'abate col beneficio annessovi. | -ale, ag. Prosperoso, Grande. | Gioviave | Spazioso, Enorme. | -alimento, Con tutto agio e comodo. | -alissimo, sup. | -alissimamente, av. sup. | -alone, m. Contentone, Allegro. | -ano, m. Di badia, Dipendente dalla badia. | *Guardiano dei campi o di armento. | -uccia, -uola; -uzza, f. dm. Piccola badia.

*badigliare, v. s badigliare.

badil e, m. *BATILLUM pala. ☞ Strumento di ferro con manico di legno simile alla pala, usato per cavar terra, sabbia, ecc. | -ante, m. Manovale addetto a lavori col badile.

+baèri a, f. Boria. Vanità. | *-oso, ag. Borioso, Vanitoso.

baffo, m. (com. pl.) *turing. BÄPPE muso, labbro. Peli che coprono il labbro superiore dell' uomo, Mostacchio, Basetta. | *maestro coi* —, molto valente. | *vedere sotto i* —, con malizia, o compiacenza. | *lccarsi i* —, per la bontà del sapore, di intingolo, o per non poter inangiarne. | ☞ Peli sul muso di animali, come gatto, cane, ecc. | ☞ Lineetta orizzontale o Fregio posto a dividere un periodo o un capitolo dall'altro. Fusetto. | Sgorbio con l' inchiostro. | -etto, m. dm. | -ettino, m. dm., vez. | -ona, f. Donna coi baffi. | -one, m. acc. Uomo che ha gran baffi. | -onaccio, m. peg. | -uto, ag. Uomo ben provvisto di baffi.

bagà, f. *BACCA coccola, perla. Gioiello. Lavoro prezioso. | *Otre.

bagagli o, m. +bagaglia, f. (pl. *bagaghe f.). *fr. BAGAGE. Tutto quanto si porta con sé in viaggio. | ☞ Ciò che porta il soldato oltre le armi. | -e, f. pl. ☞ Cose di fornimento usuale e necessario a un esercito in marcia. | Arnesi e masserizie. | Impacci, Impedimenti. Carabattole. | -aio, m. Chi Carro pel trasporto dei bagagli. | *-one, m. Chi porta i bagagli. | Chi custodisce i bagagli nell'esercito. | Gentame da piazza. | Facchino. | -ume, m. Quantità di bagagli, di robe. | *-uola, f. dm. (com. pl.). Piccoli bagagli. | *-ere, m. Bagaglione.

bagarin o, m. (rom.). Incettatore. | -aggio, m. Opera di incettatore.

bagasci a, f. Donna impudica. | -o, -one, m. Uomo turpe. Batillo.

bagattèl a, f. BAGA. Cosa frivola, vana. | Giuoco di mano fatto da giocolieri. | Arnese del giocoliere. | escl. Piccolezza! | *-are, nt. Perdere il tempo in scherzi e piccolezze. | -iere, m. Giocoliere | -ina, f. dm. Cosa minuta per ornamento, Chincaglieria. | -uccia, -uzza, f. dm. Cosa da nulla.

bagattino, m. Moneta di rame che valeva il quarto di un quattrino, di Venezia. | Uomo da nulla.

baggèò, m. Babbeo, S'iocco.

baggiana, f. (tosc.). ☞ Fava fresca, sgranata. | Fandonia.



Bagattino.

baggiano, ag., m. BABBIO. Sciocco. | -accio, m. spr. | -ata, f. Cosa sciocca. | *-e, pl. f. Buone parole per abbondolare. | -ello, m. dm. | -eria, f. Cosa sciocca, da baggiano.

baggiolo, m. *BAIÜLS portatore. | Sostegno o alle pietre. | -are, a. ☞ Bilciare. | Porre i baggioli.

+bagher, b àgher o, m. *td. WAGEN Letnetto a quattro ruote. Tilburi. | Bagattino. | -ino, m. dm. | one, m. Grossa moneta di rame di due o di quattro soldi.

baglio, m. *BAIÜLS.

☞ Grossa trave, anche di ferro, a traverso della nave da un fianco all'altro nel senso della larghezza, per sostenere i ponti.

baglióre, m. *VARIUS. Subitanea e improvvisa luce che abbaglia. Splendore. | ☞ Stato dell'occhio per cui si crede vedere oggetti che non sono. | Splendore falso, ingannevole.

bagnaire, a. BAGNO. Spargere di liquido, spec. acqua. | Aderire, di mare, lago o fiume alle terre, Lambire. | Porre in bagno. | Inumidire, Inzuppare. | rfl. Spargersi di liquido. | *la bocca*, Bere un poco, Mangiar frutte acquose. | Fare il bagno. | Entrare in bagno. | -amento, m. Il bagnare. | -ante, ps. Che bagna. | s. Chi fa il bagno, una serie di bagni. | -ata, f. Tufo. | -ato, pt., ag. Tuftato in acqua. Sparso di acqua o altro liquido. | *non è zuppa, è pan* —, E tutt'una cosa. | *Cavalier* —, che ha preso il bagno (cerimonia medioevale). | *piovere sul* —, disgrazia su disgrazia. | -atore, m. Che bagna. Bagnante. | -atrice, f. Donna che serve al bagno. | -atura, f. L'atto del bagnare o bagnarsi. | Stagione atta a bagnarsi. | Serie di bagni. | -ucchiare, a. frg. Bagnare spesso.

bagno, m. *BALNĒM. Immersione nell'acqua o altro liquido. | *cura di bagni*. | *di mare*, a fiume, in vasca. | *fare i* —. | *caldo, tiepido, freddo, solforoso*, di crusca, di sabbia, di sole, a vapore; elettrico. | Asperzione. | Luogo dove sieno acque per bagnarsi. | Stabilimento per fare i bagni. | Bagnatura. | Vasca. Tinozza. | pl. Acque Termali. | ☞ Vaso con una data sostanza (arena, mercurio, olio, aria calda, vapore, ecc.), in cui s'immerge un corpo. | ☞ Metallo liquefatto nella fornace. | *penale*, Ergastolo (in origine, Prigione per gli schiavi delle galee). | -accio, m. Bagno sudicio. | -aiuolo, m. Bagnino. | Bagnante. | -etto, m. dm. Luogo da bagno. | -ettino, m. dm. Piccolo bagno, Tuffatina. | -ino, m. Chi prepara il bagno, o aiuta il bagnante. | -uolo, -olo, m. ☞ Applicazione di pezzi uole bagnate sulla parte lesa. | -olino, m. dm.

bagnomaria, m. Maniera di riscaldare un liquido mettendolo in un vaso sopra o dentro altro vaso pieno di acqua posta sul fuoco a bollire.

bagol a, f. ☞ Frutto del loto: bacca nericia, dolce, con nocciolo assai duro. Spaccasassi. | -aro, m. Loto, Albero delle bagole, Legno da rocchette (*Celtis australis*).

bagòrdo, m. *td. HÜRDE graticcio. Crapula, Gozzoviglia strepitosa. | Giuoco di armeggiare nelle grandi feste, nel Medio Evo. Armeggiamento. | -are, nt. Far bagordo.



Bàghero.



Bàgola.

1° bai a, f. Burla, Beffa, Celia. | *dare la —*, Burlare schiamazzando dietro. | Rumore di scherno. | *fare le baie*, Ruzzare. | Bagattella. || -**accia**, f. spr. || -**etta**, f. dm. || -**uca**, -**ücola**, f. Bagattella, Cosa da scherzo. || -**uzza**, f. dm. Scherzetto.

2° baia, f. *BALE? ♀ Piccola insenatura di mare dove i bastimenti trovano riparo.

baiadèra, f. *prt. BAILADEIRA. Danzatrice indiana.

baiare, v. abbaierà.

baicòlo, m. (ven.). Specie di biscotto.

baiettóne, m. BAIO, acc. ♂

lano leggiero ordinario che si adopera spec. per fodera.

***baia**, v. balio, balia.

bailam, bailamme,

m.*tc. BAIRAM. Confusione di genti e di voci. | Baccano. | Rumore.

***bailia**, v. balia.

bàilo, m. *BAIULUS portatore. Specie di console, veneziano, in terra straniera. | L'ambasciatore veneto in Turchia. | Titolo di ufficiali d'altre nazioni. | *Aio.

baio, ag., m. *BADŪS. ♀ Color rosso bruno, sim. a quello della castagna, del manto di cavallo. Ha varie gradazioni: chiaro, scuro, dorato, ecc. | anche di panno. Di color scuro

baioèco, m. BAIO. Moneta di rame del vaticano, lire di 5 centesimi, in uso negli Stati Pontifici. | Moneta. | pl. Denari, Ricchezza.

baionè, ag., m. Che burla, Che fa le baie. | *fare il —*, Par schiamazzo, mandando fuori la voce e battendosi la bocca con la mano (verso i bambini). Sgridare. || -**accio**, m. acc. || -**cello**, m. Burlone.

baionétt a, f. BAYONA, Spagna. ♂ Lama trian-

golare e acuta che si innesta in cima al fucile, e serve da asta per gli assalti ad arma bianca. | Soldato di fanteria. || -**ata**, f. Colpo di baionetta.

bairam, m. *tc. BAIRAM. Gran festa dei Maomettani: il grande Bairam dura tre giorni, dopo il digiuno: il piccolo Bairam, 75 giorni dopo, dura quattro giorni.

+baire, nt. *fr. ÉBAHIR. Sbigottirsi.

baita, f. Capanna di sassi di legname o di paglia, nelle Alpi.

+bàiulo, m. *BAIULUS. Portatore. | Balio. || -**are**, a. Portar sulle spalle.

balanino, m. ♂ Specie di bruco che depone le uova nelle ghiande e nelle avelane, e divenuto larva mangia il seme (*balaninus nucum*).

balan o, m. *BALANUS βάλανος. Ghianda. | ♂ Genere di cirropodi, Ghianda di mare. | Conchiglia lunghetta, specie di ghianda di mare, superiormente striata a forma di rete. | ♀ Ghiande. || -**ite**, ♂ Infiammazione del ghiande.

balascio, +balagio, m. BALASCIA in Tartaria, Badascian. ♂ Pietra preziosa, varietà di rubino.

***bàlatro**, v. bātrato.

balaustr io, m. *βαλυστριον. ♀ Frutto del melagrano. || -**a**, f. -**o**, m. Fiore del melagrano.

balaustr a, -**ata**, f. || Ordine di balau-

stri, con basamento e cimasa comuni, per davanti o chiusura. || -**ato**, m. Balaustrata. | pt. Circondato di balaustra

balaustr o, m. *βαλυστριον melagrana. || Colonnella per ornamento di pa-



Baiadèra.



Baioèco.



Balanino.

rapeti, ballatoi e terrazzi. | Ornamento di finestra, scala, cimasa. | pl. ♂ Colonnette di legno di chiusure e ornamenti a scale, gallerie, ringhiere, casseri. || -**ino**, m. dm.

balbett are, nt., a. (*balbétto*). onm. Pronunciarsi male e con difficoltà le parole, per imperfezione degli organi vocali, per ira, vergogna e sim. | Parlar confuso e interrotto. | *una lingua, una dottrina*. Saperla male. || -**amento**, m. Il balbettare. || -**ante**, ps., ag. Che balbetta. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che balbetta. || -**icare**, nt. frq. (*balbéttico*). Balbettare frequente. || -**io**, m. Il balbettare continuo.

balb o, ag. *BALBUS. Che balbetta, Scilinguato. | Balbuziente. || -**are**, nt. Vagire. | Balbettare.

balbo a, m. Moneta del Panamá, equivalente a lr. 2.50.

balbut ire, balbotire, nt., a. (*balbutisco*). *BALBUTIRE. Balbettare.

balbuz ie, -**iente**, ps., ag., s. *BALBUTIENS-TIS. Scilinguato. || -**zare**, -**zire**, nt. Balbettare.

+balco, m. *germ. BALKO. Balcone. | Palco.

balcòne, m. *germ. BALKO trave. || Finestra grande aperta fino al pavimento con sporto e ringhiera di ferro o balaustrata. | Terrazza coperta. Terrazzino. | Loggia. | Poggiuolo. | *Palco. | [tosca]. Stanzone nel solaio per asciugarvi il bucato. || -**ata**, f. Galleria, Ordine di balconi. | ♂ Ordine di balaustri a poppa, alle spalliere, alla serpe, ecc. || -**cino**, m. dm.

baldacchin o, m. *BAGDAD in Mesopotamia. Larga tenda che si porta con mazze nelle funzioni per accompagnare il Sacramento. | Tenda per lo più di forma quadra, che sta sopra l'altare del Sacramento o sopra il trono dei Sovrani o le sedie dei grandi personaggi. | Tenda usata anche a coprire e ornare il letto. Cielo. | Padiglione. | *dottore, pittore di —*, valentissimo, molto ragguardevole. | *Drappo a opera, di lusso. || -**uccio**, m. spr.

baldanz a, f. BALDO. Sicurezza nelle proprie forze che si manifesta in parole e nei fatti. | Prontezza, Arditezza. || -**eggiare**, nt. (*-eggiò*). Dimostrar baldanza. || -**oso**, ag. Audace, Pieno di sicurezza e ardimento. || -**osamento**, Con baldanza. || -**osetto**, ag dm. Alquanto baldanzoso. || -**osissimo**, sup.

baldo, ag. *td. BALD. Ardito, Pronto, Animoso. || -**amente**, Arditamente. Con franchezza. || -**ezza**, f. Baldanza. Franchezza, Sicurezza. || -**imento**, m. Baldanza. || -**ore**, m. Baldanza. Brio.

baldòria, f. BALDO. Segno di allegria, rumoroso. | Fuoco che si fa in occasione di qualche festa per allegria. | Allegrezza in cena o festa amichevole.

+baldòsa, f. Strumento musicale contadinesco, a corde.

baldracc a, f., spr. (Bagdad, città diabolica di dissolutezze). Donnaccia impudica. || -**accia**, f. peg.

balén a, f. *BALENA. ♂ Mammifero marino dell'ordine dei cetacei, il più grosso degli animali, lungo 15 mt. e più. Ha parti sproporzionate, testa enorme, bocca sfornita di denti, ma provvista di due serie di lamine cornee, dette *fanoni*, in numero di 30, dei quali si fanno stecche per ombrelli, per fascette, ecc. | *olio di —*, si ottiene dallo strato fitto di grasso che riveste tutto il corpo del cetaceo. | *ossi, barbe, stecche di —*. | ♂ Costellazione dell'emisfero meridionale. || -**iera**, f. +**iere**, +**iero**, m. ♂ Sorta di nave costruita per la pesca delle balene. | Bastimento a similitudine di quei che pescano balene. || -**iere**, m. Marinaio di baleniera. Pescatore di balene. || -**otto**, m. Balena giovane.

balen are, nt. BALENO. Lampeggiare. | Splendere all'improvviso. | *di un'idea* (cfr. *lampo di genio*). | Mandar lume. | Risplendere, Scintillare. | Barcollare, Tentennare. | Irabal-

lare. | Essere incerto, indeciso. | \times Vacillare, di truppa in battaglia. | *a secco*, senza il tuono. || **-amento**, m. Il balenare. Sfolgoramento. || **-ante**, ps., ag. Che balena. Che tentenna. || **-io**, m. frq. Il balenar continuo.

balén o, m. *βάλεινον dardo? Luce istantanea p. prodotta dalla elettricità delle nubi. Lampo. | pvb. *Dopo il —, viene il tuono*, Dopo le minacce, i fatti. | Folgorio, degli specchi, dei vetri di armi lucenti. | *in un —*, in un attimo; In un battibaleno. | *pesce —*, Balena.

balèstra, f. *BALISTA. \times Strumento antico per saettare, composto d'un arco

metallico su un fusto di legno, chiamato *teniere*, e della chiave o manetta: pigliava diversi agguanti secondo la qualità dei proiettili e il modo della carica. | Strumento simile che si adopera per tirare agli uccelli con pallottole di creta rassodata. | *dare il pane colla —*, Fare il bene malamente, recando dolore. | *furlana*, friulana, del Friuli, che non fa distinzione di amico e nemico. | Balestriglia, | \downarrow Leva di gran forza usata nel varo dei bastimenti. | **-aio**, m. Fabbricatore o Venditore di balestre. || **-eria**, f. Luogo di deposito delle balestre. | *Compagnia di balestrieri*. || **-iera**, f. Feritoia. || **-iere**, m. \times Soldato armato di balestra. || **-ina**, f. Balestriglia.



Balèstra.

balestrare, a., nt. Tirar con la balestra. | Scagliare. | Trafiggere, Pungere, Lanciare. | Travagliare, Affliggere. | Mandar lontano. | \downarrow Tirare un canapo così che la potenza sia nel mezzo, una estremità sia ferma, e l'altra a resistenza mobile. || **-ata**, f. Colpo o Tiro di balestra. || **-ato**, pt., ag. Ferito di balestrata. | Afflitto. || **-atore**, m. Che balestra. Balestriere.

balestriglia, f. \downarrow Strumento che serviva per pigliare di lontano angoli, direzioni e misure (in suo luogo si adoperano ora il sestante, il teodolite, ecc.).

balèstro, m. Grossa balestra, || **-ino**, m. dm. || **-one**, m. Balestro grande. | *pan*

balestrone, fatto con miele, fichi secchi e noci (dlt.). | \downarrow Struzza, Livarda, cioè perlicca che si mette in diagonale a sostenere le punte di alcune vele. || **-uccio**, m. \times Rondinella delle cornici. | \times Archetto per dove passa la seta quando s'incanna. | *aver le gambe o le dita a —*, torte.



Balustruccio.

balí, m. *fr. BALILLI. Maestro: grado superiore di al-uni antichi ordini cavallereschi. | *Capo dei cavalieri di una provincia, ascritti a un medesimo ordine || **-iaggio**, m. Grado di bali. || **-ato**, m. Titolo e rendita di bali. | Estensione della provincia cavalleresca. || **-ivo**, m. Specie di magistrato. Giudice.

bali a, f. BALIO. Potestà di governo. | *Dieci di —*, Magistratura della repubblica fiorentina sopra le cose della guerra. | Potere, Autorità. | Arbitrio. | *in — delle orde, dei venti, della sorte* | *in sna — in — di se stesso*. || **-are**, a. Reggere, Governare. || **-ato**, pt., ag. mal —, Malconco.

bali a, +baila, f. *BAILIUS portatore, aio. | Colei che allatta per mercede gli altrui figli. Nutrice. | Bambinaia. | *Levatrice. | *bambino dato a —*, a una balia fuori di città. | *vipendere, levare da —*. | *morire a —*. || **-accia**, f. peg., spr. || **-atico**, m. Prezzo che si dà per l'allattamento di un bambino. | L'allattamento stesso. || **-ato**, m. Ufficio di balio o di aio. || **-o**, m. Governatore. | Titolo di corte: Aio principesco. | Marito della balia. | Chi alleva ragazzi. || **-ona**, f. Balia prosperosa. || **-oso**, ag. Vigoroso, Forte. || **-uccia**, f. dm. spr.

balipèdio, m. *βαλίπειον gettare, πείσσω spianata. \times Terreno più lungo che

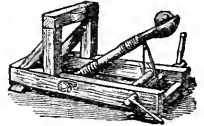
largo preparato pei tiri di prova dell'artiglieria. Poligono.

+bal ire, nt. (*balisco*). Fare la balia. | Allevare. | *Sostenere, Portare. | Reggere, Governare. || **-itore**, m. Reggitore.

balisco, m. Moneta antica di carta usata in Barberia.

balista, f. *BALISTA. \times Specie di balestra per scagliare grossi proiettili, spec.

sassi enormi contro le mura. || **-ica**, f. (*balistica*). Scienza che tratta il movimento e la direzione dei proiettili, sorta dopo la scoperta della polvere e la costruzione dei primi cannoni. Pirobolia. || **-ite**, f. Polvere da sparo senza fumo.



Balista.

ball a, f. *atd. BALLA Palla. Quantità di robe messe insieme, e ravvolta in tela, o altra materia. | Gran quantità. | *a balla*, In gran quantità. | (dlt.). Palla. | Sbornia. || **-accia**, f. || **-etta**, f. dm. Piccola palla. || **-ino**, m. Rinvoltura delle balle di lana. | \times Pagliericcio dei soldati. || **-one**, m. Ammasso di roba in forma quasi tonda. || **-otto**, m. dm. | v. ballotta.

*ballacòcc a, -o, v. albicocca.

+balladòre, m. \downarrow Ballatoio, di nave.

+ballanzuola, f. Una delle parti che compongono l'armatura della rete da uccelli piccoli.

ball are, nt. *vl. BALLARE. Danzare. Muovere i piedi, andando o saltando a tempo misurato o di suono o anche di voce. | pvb. *Quand'uno è in ballo, bisogna —*, Quando si è in una impresa, non si guardi a disagi. | *sopra un qualtrino*, Stare a segno. | Muovere, Saltellare, Oscillare, Tentennare. | *a un valzer, una polca, la quadriglia, il tango*. | pvb. *Quando non c'è la gatta, i sorci ballano*. || **-amento**, m. Il ballare. | *dei denti*, Vacillamento. || **-abile**, m. \times Pezzo per ballo. | Azione mimica con danze. | ag. Adatto alla danza, di canto o suono. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che balla.

ballat a, f. Ballo. | \times Canzone da accompagnare il ballo, formata da una o più stanze cantate a solo, con ritornello, detto ripresa, per il coro. | Componimento lirico narrativo della poesia romantica. || **-ella**, **-etta**, f. dm. Breve o facile canzone da ballo. || **-ina**, f. dm., di danza e di canzone.

ballatóio, m. *VALLUM. \times Specie di terrazza che gira intorno alle pareti d'un edificio, esternamente o anche internamente difesa da balaustra. | \downarrow Sporto intorno al cassetto e ai castelli delle navi da guerra. | pl. Bacchettine nelle gabbie degli uccelli.

ballerin a, f. Colei che esercita l'arte della danza per professione. | Donna che balla bene. | \times Cutrétola. || **-o**, m. Maestro di ballo. | Chi balla per professione, spec. in teatro. | *da corda*. Funambolo. | Effeminato. | \times Coccola rossa del pruno bianco.

ball o, m., dv. BALLARE. Movimento ordinato del corpo, e spec. dei piedi, secondo il tempo musicale segnato dal canto o dagli strumenti. | *Danza*. | *tondo*, pigliandosi per mano più persone. Carola. | *entrare in —*, in faccende difficili. | *essere in —*, in impegno molesto. | Azione teatrale in pantomima e danza con accompagnamento di musica. | *corpo di —*, Tutti i ballerini d'un teatro. | *di San Vito*, \times Malattia nervosa convulsiva, Corea. Tarantolismo. | Battaglia. || **-etto**, m. \times Piccolo e breve ballo. | *fr. BALLET, Piccola azione pantomimica con musica e danza. || **-ettare**, nt. Camminare saltellando. || **-onchio**, m. Ballo contadinesco. || **-onchiare**, **-onzare**, nt. Ballare a salti, senz'ordine. | Palleggiare. || **-onzolo**, m. Ballo alla buona. || **-onzolare**, nt. (*ballòzolo*). Ballare a salti. Ballare alla buona, Far quattro salti.

ballòtta, f. BALLA, dm. Pallottola. Piccola palla usata per votare. | Voto, Suffragio. | *ar. BALLŪT sorta di quercia. Ca-

stagna cotta nell'acqua con tutta la buccia. || **-aglo**, m. * fr. BALLOTTAGE. Secondo scrutinio, nel quale si decide fra due candidati che riportarono più suffragi nel primo scrutinio. || **-ata**, f. Mangiata di ballotte, tra amici.

ballottare, a. (*ballotto*). Votare, con le ballotte. || **lotta**. || Mandare a partito. || Mettere ai voti, in un'assemblea una proposta. || Agitare, Sballottare. || **-amento**, m. Il ballottare. || **Votazione**. || **-ata**, f. **Salto** in cui il cavallo resta sollevato da terra con tutte e quattro le zampe. || Movimento irregolare di naviglio per venti contrari. || **-ato**, pt., ag. Sospinto di qua o di là. Sballottato. || **-azione**, f. Il mandare a partito per bossoli o ballotte. || **Votazione**.

ballottò, m. (tosco.). Castagna. Ballotta. || Varietà di quercia, le cui ghiande si mangiano in alcuni paesi. || Parte coagulata del massello del fucino. || v. balla. || **-ino**, m. Castagna.

***ballovario**, v. baluardo.

balneario, ag. *BALNEARIUS. Dei bagni, Relativo ai bagni.

***balniere**, **baloniere**, v. baleniera.

baloccare, a. BALOCCO. Tenere a bada con arte. || rrl. Spassarsi, Trastullarsi. || Passare il tempo in cose da nulla. || **-aggine**, f. Balocco, Trastullo. || **-amento**, m. Il baloccare. || **-atore**, m. Che balocca.

balocco, m. BADALOCÇO. Trastullo che si dà ai fanciulli perché si spassino. || Balordo. || **-heria**, f. Puerilità, Giuoco. || **-hino**, m. dm. || **-one**, m. Chi perde tutto il suo tempo in trastulli, trattando così anche le cose serie. || **-av**. Baloclandosi. || **-uccio**, m. dm.

balògio, ag. BALUGGINE. Melenso, Balordo. || Senza vivacità. || Incerto, Uggioso, del tempo.

balórdo, ag., m. *BIS LURIDUS? Sciocco, Smeomorato, Stolido. || Stordito. || Preso da stupidità, stupore. Intontito. || **-accio**, m. acc. || **-aggine**, f. Storditaggine, Stolidaggine. || Azione sciocca. || **-amente**, Sciocamente. || **-ello**, ag. dm. || **-eria**, Cosa senza giudizio, Balordaggine. || **-essa**, ag. f. Balorda. || **-ia**, f. Balordaggine. || **-iccio**, m. Mezzo sbalordito. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. dm.

balsámico, ag. Che ha qualità di balsamo. || Odroso. || Salubre.

balsamin, a. f. Erba che si pianta negli orti, notevole per la copia e bellezza dei fiori: Begliuomini || **-o**, m. Albero che fa il balsamo (*Amyris opobalsamum*). || **-ite**, f. Erba Santa Maria, di odore sim. a quello della menta.

bàlsam o, + **bàlsimo**, m. *BALSĀMUM βαλσαμον. Sostanza resinosa, odorifera, medicinale, che si trae per mezzo d'incisioni fatte sul balsamino. || Sorta di oli e unguenti preziosi. || Rimedio in cui entrano sostanze resinose ed odorifere. || Conforto. || *della Maddalena*, Specie di unguento, miracoloso, perché con esso la contrita unse i piedi a Gesù. || **balsimare**, v. imbalsamare.

balta, f. RIBALTARE. Sbalzo, Spintone, Rovescio, spec. di veicoli. || *dare la —*, Andare o Mandar rovescioni, sottosopra. || *dare la — al partimonio*, Consumarlo; *al cervello*, Fare impazzire.

balteo, m. *BALTĒUS. Cintura militare, alla quale si attaccava la spada. Tracolla. Cingolo.

baluardo o, **balardo**, **ballovario**, m. *fr. BOULEVARD (td. *bollwerk*). Bastione, Fortificazione per difesa di piazze. || Difesa. || **-otto**, m. dm. Baluardo non molto grande.

baluginare, nt. (*baluginò*). *BIS LUCINARE. Vederci male. || Apparire e sparire di cosa o persona velocemente, e in modo che appena si discerne.

balza, f. dv. BALZARE Rupe, Luogo scosceso dirupato di collina o di montagna. || *BALTĒUS. Orlo. || Striscia di stoffa che le donne

mettono per ornamento, in fondo ai vestiti. || Tornaletto. || Striscia che i riquadratori fanno sopra lo zoccolo. || Striscia bianca nei piedi del cavallo. || **-ana**, f. Guarnizione all'orlo di vesti, biancheria e sim. || **-luogo** scosceso. || Macchie nel pelame dei cavalli. || **-ano**, ag. Di cavallo che ha la balza, a uno o più piedi. || *da uno, da due, da tre, da quattro* (anche di); *tutto —*. || **-cervello** —, stravagante, bizzarro. || Insegna col campo tagliato per traverso, d'un colore di sopra e un altro di sotto.

balzare, ntr. *βαλλίζω saltare? BALTĒUS? Fare un balzo o balzi. Risaltare, di corpi per lo più sferici ed elastici percossi in terra. || *la palla*, Venire l'occasione. || Lanciarsi, Saltare, Cadere. || *il cuore*, Sussultare, per gioia, timore. || *da letto, di sella*. || a. Far balzare, Lanciare. || Trasferire lontano, di un tratto. || **-ante**, ps., ag. Che balza. || **-ato**, pt., ag. Saltato. || **-atore**, m. Che balza, **-eggiare**, a. irq. (*balzèggio*). Far balzare. || **-ellare**, nt. (*balzèllo*). Balzar leggermente. Andare a sbalzi, Saltellare. || Andar balzelloni. || a. *le trepe*. Appostare. || **-imporre** balzelli. || **-ellone**, m. Sbalzo, Salto. || **-elloni**, av. A sbalzi, A salti.

balzèllo, — *la trepe*, al passaggio. || **-occasione** straordinaria. || Tassa straordinaria e grave.

balzo o, m. *BALTĒUS. Prominenza di terreno. Sporgenza. Luogo un po' scosceso. || Salto che fa la palla o altro corpo elastico percorso in terra. || *prendere la palla al —*, Afferrar l'occasione. || Salto, Passaggio. || Specie di ponticello pensile da tener sollevate le maestranze lungo gli alberi o il bordo esterno dei bastimenti per alcun lavoro. || **-etto**, m. dm. Piccolo salto. || **-iculo**, m. Tòmbolo (plb.).

bamba, v. bambola.

bambaglia, f. *βομβάκιον che si trae dal *bombyx*. Cotone non filato appena torto. || Materia linaosa di cui è vestito il seme del cotone. || **-Pianta** onde si trae il cotone. || *di —*, Delicato, Debole. || **-elle**, pl. f. Specie di crisantemi. || **-ello**, m. Pezzetta per darsi il rossetto. || **-iaro**, m. Venditore o Lavoratore di bambaglia. || **-ina**, f. Tela di bambaglia. || **-ino**, ag. Di bambaglia. || *carita* —, fatta di cotone, di stracci, cenci. || m. Tela fatta di filo di bambaglia. || **-ioso**, ag. Che è fatto a modo di bambaglia. Che contiene bambaglia. || Soffice, Morbido. || **-iona**, f. Pianta delle graminacee, tutta rivestita di lanuggine (*holcus lanatus*). || **-ione**, m. Gaglioffo, Sciocco.

bambar, a. f. Giuoco di carte simile alla primavera. || **ina**, f. Partitina di bambara.

bamberòtolo, m. dm. Bambino non tanto piccolo. || Persona che ha del bambino.

bambino o, m. (-a, f.). BAMBO. Fanciullo prima di otto anni. || *diverzare un —*. || *fare il —*, Partorire. Far cosa da bambino. || *piangere come un —*. || *di Luca*, Viso bellino come le figurine di stucco. || *Gesù —*, Immagine di Gesù bambino. || *Insperto*. Semplice. || ag. Puerile, da bambino. || *meite, civiltà*, non sviluppata. || **-a**, f. La donna nella prima età. || Donna semplice come una bambina. || **-accio**, m. peg., vez. || **-aggine**, f. Atto o Azione da bambino, Puerilità. || **-aia**, f. Donna che nelle case agiate è incaricata di custodire i bambini. || **-aio**, m. Chi si trastulla coi bambini. || **-ata**, f. Azione, Cosa da bambini. || **-ello**, m. dm. Puttino. || **-eria**, f. Bambinaggine. || **-esco**, ag. Da bambino. || Puerile. || **-etto**, **-ettino**, m. dm. vez. || **-one**, m. (-ona, f.) Bambino forte, grande. || Persona che ha vezzi e semplicità bambinesca. || **-uccio**, m. dm. Bambino piccino o gracile.

+**bambo**, m. onm. Bambino. || Sciocco.

bamboccio o, m. BAMBO. Bambino vispo e grassoccio. || Uomo semplice ed insosperto. || Fantoccio fatto di cenci o altro. || Figura eseguita da artista poco intendente. || **-aio**, m. Fabricante di bambocci. || **-iata**, f. Cosa da bamboccio, sciocca. || **-Pittura** burlesca di piccole figure e triviali, dall'olandese Pietro Laar, detto il Bamboc-

cio, sec 17^o. || -eria, f. Azione o Cosa da bambocci. || -ino, m. dm. || -ione, m. (-iona, f.) Bambino ben grasso. | Uomo grossolano e inetto. || -iotto, m. vez.

bàmbola, f. BAMBO. Fantoccio vestito da donna che serve di balocco alle bambine. Pupa. | fare alle —, Baloccare con le bamboline. | *Vetro dello specchio. || -eggiare, nt. (bambolaggio). Far cose da bambini. || -eggiatore, m. -eggiatrice, f. Che bamboleggia. || -etta, f. dm. || -ina, f. dm. Piccola bambola. Bambinella che pare una bambola. || -o, m. Piccolo fanciullo. Bambino. || -one, m. -ona, f. acc., spesso spr. | Persona gioconda, lieta (schr.).



Bambù.

bambù, m. Pianta dell'India, della quale si fanno anche bastoni flessibili.

banale, ag. *fr. BANAL. Comune, Volgare, Triviale.

banano, m. Genere di piante a foglie lunghe, che nasce nelle regioni tropicali, di cui la specie più importante è il cosiddetto fico d'Adamo. || -a, f. Frutto molto saporito, di forma bislunga, lunata, di detta pianta.



Banano.

banato, v. bano.

banca, f. *td. BANK scanno. Panca. | Tavola. || Luogo dove il Commissario dava la paga ai soldati, li arrolava, ecc. | Tavola presso cui sedeva il giudice. | sotto —, Di soppiatto. | Istituto di credito dove si fanno operazioni su effetti commerciali, su fondi e valori pubblici, ecc. | di commercio, commerciale, che fa operazioni di deposito, sconto, anticipazioni sopra valori o allo scoperto, conti correnti attivi, prestiti diretti e depositi per custodia. | di emissione, che ha inoltre facoltà di emettere buoni, note, biglietti. | biglietti di —, Carta moneta. | banche speciali: di credito industriale o mobiliare, fondiario, agrario. | popolare, il cui capitale è costituito da piccole azioni. || -abile, ag. Che può essere accettato da una banca. || -accia, f. Banca dove sedevano i timonieri delle galere. || -accio, m. peg. Pancaccio. | Asse grossa, Bitta. || -ale, ag. Di banca. | m. Panno per coprire la panca. || -ario, ag. Di banca, che appartiene a banca: cedola, vaglia, assegno.

banca, -a, -o, v. banco.

bancarotta, f. (dal rompere la banca al mercante cagionato fallito). || Fallimento punibile. | semplice, cagionata da imprudenza; fraudolenta, per frode diretta ad aggravare l'insolvenza e a violare le legittime aspettative dei creditori. || -iere, m. Chi fa bancarotta.

banchetta, f. Banchina di costruzione navale.

banchetto, m. dm. Piccolo banco. Banche-rozzo per rivenduglioli librai. Convito. | Lautor pranzo e di molti convitati, per lo più a dimostrazione di stima o riconoscenza verso una persona, o per festa. || -accio, m. peg. || -are, nt. Mangiare e bere lietamente. | a. Convitare. || -ante, ps., s. Che partecipa al convito, banchetta. || -ato, pt. Onorato con convito. || -ino, m. dm. Piccolo convito.

bancheròzzo, v. banco.

banchier e, +o, m. Chi tiene banco per prestare danari, cambiare moneta nazionale ed estera, scontare cambiali di privati, ecc. | *Mercante che ha banco fisso. || -a, f. Comessa che serve al banco. || -uccio, m. spr.

banchina, f. Panca, Scanna. | Rialzo di terra dietro cui i soldati fanno la scarica sui nemici. | Tavolone dove stavano incatenate le ciurme. | Costruzione lungo il molo o alla proda del porto dove approdano le navi, e si possono trasportare le merci.

banco, m. *td. BANK. Scanno da sedervi più persone. | Tavola, Mobile per uso di scrivervi. | Panca con appoggio per iscrivervi, propria degli scari. | Tavola a cui siedono i pubblici funzionari. | sedere a —, Giudicare. | Tavola su cui nelle botteghe si vende, si misura, si lavora. | di tornitore. Fabbro, legnaiuolo. | Banca di Napoli, di Sicilia, di Roma, di San Giorgio. | aprire —, Esercitare l'arte di banchiere. | pl. Tavoloni per rematori. | Cassa pubblica di deposito. | Luogo dove i commercianti trattano i loro affari. | Posta che mette il giocatore per mantenere il giuoco. | del lotto, Botteghino dove si ricevono le giocate. | Alzamen o di rena, a fior d'acqua o più, nel mare, in un fiume, ecc. | di corallo. | roba di sotto il —, serbata, scelta. || -ata, f. Distanza da un banco di rematori all'altro vicino. || -ato, ag. Fornito di banco. || -heare, a. Mettere i banchi a posto. || -herotello, m. Piccolo banco di cambiamonete. || -herozzo, m. dm. Piccolo banco di librai rivenduglioli sulle vie. || -hicino, m. dm. || -one, m. Grosso banco di bottega, Tavolone. | -oncello, m. Piccolo bancone. || -uccio, m. dm. spr. || -ogiro, m. Banco pubblico che teneva in mano il denaro di tutta la piazza. || -onota, f. Biglietto di banca, Buono.

banda, f. *td. BAND striscia, legame. Lato; o di dietro. | Luogo, Sito. | Parte di un uscio o d'uno sportello. | da —, Da parte. | mettere da —, Tralasciare. Mettere in serbo. | dall'altra —, Per lo contrario. | da — a —, Da parte a parte. | *Partito, Fazione. | gettarsi dalla — di alcuno. | Striscia, di drappo. | Lastra, di metallo. | Latta. | Bandello. | Fascia a tracolla. | Giovanni dalle bande nere, Giovanni dei Medici, le cui milizie per la morte di papa Leone X dei Medici portarono un drappo nero a tracolla. | Striscia di drappo, con disegni, che legata pel lungo a un'asta con la croce si porta in processione. | Vessillo. | Bandiera. || Compagnia di soldati sotto un'insegna e bandiera. | Compagnia di gente facinorosa, come briganti, masnadieri, ladri. | Corpo di sonatori di strumenti quasi tutti a fiato. | Uno dei lati della nave. | andare alla —, Piegare da un lato. Barcollare. | alla —, inchinata da una delle parti. In rovina. | dare alla —, Inchinare una nave su di un fianco, per riparazioni. | corpo di —, Orlo superiore dei lati. fuori —, Bordo esteriore. || Sbarra. || -ista, m. Musicante.

bandèlla, f. dm. BANDA. Fascia. Spranga d'uscio, di finestra, la quale ha nell'estremità un anello, che si mette nell'ago dell'arpione e regge e fa girare le imposte. || -accia, f. spr.

bandiera, f. BANDA. Drappo legato ad un'asta, di uno o più colori secondo i paesi, con sovra dipintivo lo stemma dello Stato, della città o corporazione a cui appartiene. | Insegna. Vessillo. | *Drappello di soldati. | andare sotto le —, a fare il soldato. | Uomo volubile, inconsiderato. | rollar —, Cambiare di opinioni, di partito. | a —, A caso, Senz'ordine. | bandiere di segnali (infinite per colore e per taglio). | portar la —, Primeggiare. | alzare la —, Scoprirsi. Cominciare il combattimento. | piantar la —, in segno di possesso. | portar alto la —, Fare onore al proprio paese o partito. | a — spiegata, Con tutti gli onori, Trionfalmente. || -eraio, -erano, -ieraio, m. Soldato che porta la bandiera; Alfiere. | Chi fa bandiere e paramenti di chiesa. || *-eresse, m. Comandante di una schiera, Capitano. | Della compagnia dei Banderesi, milizia italiana nel sec. 14.^o || -eruola, -ieruola f. Piccola bandiera. Pennoncello. | Striscia di ferro impernata in alto delle torri e sim. per indicare la direzione del vento. | Persona volubile, leggiera. | -ieraccia, f. spr || -ierina, -ieruccia, f. dm. || -ierone, m. -ierona, f. acc. *bandiglione, v. imbandiglione.

bandina, f. Pietra preziosa tra il rubino e il granato.

bandinella, f. Ascciugatoio lungo per le mani, girante sopra due rulli fissi al muro, uno in alto e l'altro in basso, usato nelle

sagrestie, nelle scuole, nei collegi, ecc. | Drappo per coprire il leggio nelle chiese.

bandire, +bannire, a. Publicar per bando. Notificare con pubblico avviso. | **Annunziare** dal pulpito. | **Paesare**. | **Intimare**. | **Annunziare**. | **Esiliare**. | **Sbandire**. Mandar lontano, come in bando. | Metter da parte, *i complimenti, le malinconie*. | **-imento**, m. Bando. | **-ita**, f. Terreno dove è proibito il cacciare, il pescare, il pascolare, senza il permesso del padrone. | Cosa riservata, Privilegio. | **-ito**, pt., ag. Annunziato. | **corle** —, Festa e banchetto con pubblico invito. | m. Chi è condannato al bando, od è in bando. | Chi vive alla macchia, essendo ricercato dalla giustizia, e si tiene sulle difese. Brigante, Assassino. | **capo** —, Capo di banditi raccolti in banda. | **-itore**, m. Che bandisce. | Chi pubblica a voce annunzi per lo più di ufficio. | Chi nelle vendite all'incanto grida gli oggetti e il prezzo e le offerte. | **-itrice**, f. Che bandisce.

bandista, v. banda.

band o, +banno, m. *germ. BANDO. Pubblico annunzio. | Editto. Decreto. | Legge. | Ordine dell'autorità, notificato con avvisi o colla lettura. | Condanna, proclamata in pubblico, spec. di esilio. | Esilio, Discacciamento. | **minacciare, intimare** il —. | **mandare** m —. | **perpetuo**. | **rompere** il —, Tornare dall'esilio prima del tempo. | **-eggiare**, a. (*-eggio*). Mandare in bando. Sbandeggiare.

bandoliera, f. BANDA. **×** Striscia di cuoio che portano i soldati ad armacollo per appendervi la spada, la giberna, le fiacchette della polvere. | Tracolla ornata di piastri che alcune milizie portano per gala.

bàndolo, m. *td. BAND NASTRO. Capo della matassa. | **trovare** il —, la via o il modo di risolvere, di sbrigare.

bandóne, m. *BANDA acc. **×** Grossa lastra di metallo, sim. alla latta, per far vasi e utensili da cucina, e altro.

ban o, m. Dignità di governatore nei popoli uffizio e territorio del Bano.

bar, m. (ingl. taverna). Spaccio di caffè, vino, liquori, birra al banco.

bansa, f. **✠** Sorta d'uva bianca.

bara, f. *td. BAHRE. Lettuccio che serve per portare i morti a spalla dalla casa al cimitero. | Cataletto. | *Barella, Sorta di lettiga. | v. barella. | v. baro.

barabasso, v. tasso barabasso.

+barabuffa, f. Scompiglio, Tumulto, Confusione. | Zuffa.

baracane, +baraccame, *ar. BARACAN. Panno fatto di pelo di capra. | Specie di tessuto. | Sorta di lenzuolo, di tela, lana, o seta che serve di veste agli Arabi.

baracc a, f. BARRA. Stanza di legno, per ricoverarvi uomini o cavalli o per farvi bottega o altro. | Capanna di frasche. | Casotto di legno sulla spiaggia, per farci i bagni. | **pianlar — e buvattini**, Abbandonare ogni cosa, la faccenda, il negozio. | **-accia**, f. spr. | **aiutare, mandare avanti** la —. | **-are**, nt. Rizzar baracca; Gozzovigliare. | **-one**, m. Grande baracca, spec. per spettacoli popolari. | **-uccia, -uzza**, f. spr. dm. m. Negozio, Acquisto da poco. Bazzecola.

baraónda, f. *sp. BARAHUNDA (ebr. *baruch* preghiera, *abbah*: saluto frequente nelle preghiere). Confusione, Tumulto. | Via vai di gente contusamente. | Disordine.

barare, a. Fare il bar o, Rubare al giuoco, mutando o segnando le carte. Truffare.

bàtrato, m. *БѢЛОУГОРА. Voragine, Luogo profondo, cavernoso e buio. Abisso | Precipizio. | Inferno.

+baratta, f. Scambio. Negozio. | Contrasto. Contesa.

baratt are, a. *γράφειν fare? Cambiar cosa con cosa. | Scambiare. | *una moneta*, in spiccioli. | *parola*, Discorrere, Conversare. | *le parole*, Non esser sincero. | Sbagliare, Fare equivoco. | Scambiare con frode. | Ingannare. | Sconfiggere. Sbaragliare. | **-amento**, m. Scambio; Negozio. | **-ato**, pt., ag. Scambiato. | Sbaragliato. | **-atore**, m. Che baratta, negozio. | **+azione**, f. Cambio.

barattiere, +iero, m. Chi baratta o rivende mercanziole. | Truffatore. | **+Reo** di peculato. | Uomo di mala vita, che vive di giuoco e di guadagni illeciti. | **-eria**, f. Arte, Azione di barattiere. | Inganno, Frode. | Frode nei pubblici uffici. | Concussione. Corruzione. | **×** Frode dei capitani di mare verso chi contrattava con loro.

baratt o, m. Cambio. | Permuta. | Larghezza di strada, tale che due legni si possano incontrare liberamente. | Contrasto. | Scaltrezza. | Inganno. | Baratteria. | **-ina**, f. dm. Scambio di cosada poco. | **-uccio**, m. dm. Piccolo negozio. Barattina.

baràttola, f. **×** Specie d'uccelli d'acqua, Alzavola.

baràttol o, m. *VERATRUM elleboro? fr. BARATTE vaso per fare il burro? Vaso di terra o di vetro per riporvi e tenervi conserve, medicine, ecc. | **-ino**, m. dm.

barb a, f. *BARBA i peli del mento dell'uomo. L'insieme dei peli del mento e delle guance nell'uomo. | Mento. | Persona che presume di se. | Uomo valente. | Forza, Valore. | *d'uomo*, Persona di valore. | *di prima* —, Giovinetto. | *farsi la* —, Radersi, Farsi radere. | *dar* di —, Piccare il naso, nelle cose altrui. | *far* la —, *ad alcuno*, Sopraffarlo. | *far* la — *di stoppa*, Canzonare. | *alla* —, A dispetto. | **×** Peli lunghi del muso di alcuni animali. | **×** pl. Radici sottili delle piante. | **carciofi** con la —, vecchi col girello peloso. | **notizia** con tanto di —, vecchiaia. | **×** Radice dei denti. | **×** Parte della penna o piuma confita nella carne. | **×** *rossa, gialla*, Robbia domestica. | *di cappuccini*, Specie di insalata fine. | *rossa*, Sorta di uva. | **×** *Ruvidezza* degli orli intonsi dei libri. | **×** *Canapina*, Stramba pendente. | *ormeggio a — di gallo*, con due gomene o due ancore nella stessa direzione. | **×** *artiglieria* in —, scoperta. | (dit.) Zio.

| **-accia**, f. peg. Barba dura al rasoio. | **-etta**, f. dm. Barba piccola e rada. | **×** *Canapina*. | **×** *Fiocchetto*, ciocca di peli allo stinco del cavallo. | **-ettaccia**, f. dm. spr. | **-ettina**, f. **-ettino**, m. dm. | **-etto**, m. **×** Pezzuola di pannolino per nettarsi il rasoio nel far la barba. | pl. **×** I padri della missione. | **-icaia**, f. **×** Gruppo di radici a fior di terra. | **-icciuola, -icina, -olina**, t. dm. | **-ina**, dm. | pl. Veli o Nastri nell'interno del cappello delle donne, che vengono a cingere il viso dai due lati. | **-ino**, m. dm. Barbetta. | Barbetta del becco. | Barbetto. | **Avaro**. | ag. Difficile. | **-iglioni**, pl. m. **×** *Tumoretti* sotto la lingua del cavallo, sopra l'osso della mascella. | v. *barbone*. | **-uccia**, f. dm. | **-ucino**, m. Barba rada e spelucchinata. | **-uto**, ag. Che ha gran barba. | **Barbato**. | Di animale con la barba. | v. *barbule*.

barbabiètola, f. **×** Grossa radice d'una mangiarsi cotta in forno, e dalla quale si estrae lo zucchero (*beta vulgaris*).

barbacane, m. *angs. BERG-KENNING. **×** Rinforzo della muraglia, da basso, fatto a scarpa. | Contrafforte. | Opera di fortificazione a rinforzo di altre maggiori. | Opera esteriore o distaccata, bassa e nascosta nel fosso, che si costruisce innanzi al bastione. | pl. Muraglie con feritoie innanzi alla porta della fortezza.

+barbachéppo, +alacchio, +andròcco, m. Sciocone, Moccione, Buono a nulla.



Barbabietola.

barbagianni, m. ♀ Uccello notturno di rapina, con barba sotto il becco. Gufo reale, comune fra noi nei vecchi edifici. | Uomo sciocco e balordo. || -eria, f. Branco di barbagianni. || -esco, f. Di barbagianni.



Barbagianni.

barbaglio, m. BAGLIORE. Confusione causata dalla luce soverchia. | Il passare continuo di cose che abbagliano.

+barbagrazia (in), av. In grazia particolare.

barbaia, v. barbio.

+barbano, m. Barba, Zio.

barbare, nt. BARBA. Barbicare. Mettere radici, Abbarrare. | a. Piantare, Cacciadentro. Accoccare. | uno schiaffo. | v. barbato.

barbarie, f. *BARBARIES. Condizione di un popolo barbaro, privo di civiltà. | stato di —. | Selvatichezza. | Fierezza. | Rozzezza. | Crudeltà. Azione crudele, da barbaro.

barbarismo, m. ☞ Parola o frase presa dalingua straniera. | Cosa che offende le norme dell'arte e del bello. | Azione o Cosa barbara e incivile. || -eggiare, nt. (barbaraggio). Usar barbarismi parlando o scrivendo.

barbaro, ag., m. *βαρβαρος che parla male, straniero. Di popolo settentrionale. | l'invasione dei Barbari. | Nativo di paese ove le leggi ed i costumi sono lontani dalla nostra civiltà. | Rozzo, incolto. | latino —, di scrittori rozzi e ignoranti nel Medio Evo. | voci —, Parole straniere. | Odi barbare, Titolo di poesie di G. Cardu in metro classico. | Crudelate. | Strano, Selvaggio. || -accio, peg. || -amente, Crudelmente. | Rozzamente. || -esco, ag. Strano. Di popolo straniero, incivile. | Di Saraceni. | Di Barberia. || -escamente, A modo barbaresco. || -essa, f., schr. Donna barbara. || -ico, ag. (barbarico). Di barbaro (in tutti i sign.). | invasioni —, dei popoli germanici nell'Impero Romano. || -icamente, In modo barbarico. || -issimo, sup. || -issimamente, ag. suq. || -izzare, nt. Tenere del barbaro, nella lingua, nello stile, nelle opere.

barbassò, m. Valvassore. Vassallo milanese e di dotto. | Sapientone.

barbastello, m. ♀ Piccolo pesce sim. ai lucci, Pesce volante, Rondinella.



Barbastello.

barbata, f. ♀ L'insieme delle barbe di qualsivoglia albero e pianta. || Semenzaio, ove si piantano le barbatelle. || -ella, f. Ramicello di vite, o Rampollo di albero, che si pianta per trapiantarli poi quando ha messo le barbe. | Erba che si mangia in insalata, per le molte barbe. || -ellina, f. dm. Pianticella che si trasporta con le barbe.

barbato, ag. Che ha la barba. | ♀ Fornito di radici. | Abbarricato. | Savio.

barbazzale, m. Catenella che va attaccata all'anello diritto del morso della briglia e si congiunge, col rampino, nel manco, dietro la barbozza del cavallo. | Freno. | senza S —, enza riguardo o ritegno.

barbèra, m. ♀ Sorta di vino nero del Piemonte.

barberò, m. ♀ Cavallo della Barberia. | Cavallo di corsa. | Cavallo che si faceva correre in Roma senza fantino e con i pungoli ai fianchi negli ultimi giorni di Carnevale. | Uomo vivace, che fa belle prove. | *Barbaro. || -are, nt. Girare a salti, della trottola. | Ruzzare. || -esco, ag. Di Barberia. | Stati —, Tanisia, Tripolitania. | m. Chi aveva in custodia i cavalli corridori.

barbicare, nt. (barbico). ♀ Mettere le radici, le barbe. | Attecchire, Al-

lignare. || -amento, m. Il barbicare. || -ato, pt., ag. Che ha messo barbe. Radicato. || -azione, f. Il metter le radici.

barbicella, f. dm. ♀ Barba piccola e sottile. || -ina, f. dm. || -olina, f. dm. Radice tenerissima. || -one, m. Grossa barba maestra della pianta. Fittono. || -uccia, f. dm., di radice.

barbier e, +o, m. Chi taglia e rade per mestiere la barba e i capelli. Barbitonsore. | Parrucchiere. | Bottega del barbier e. | *Basso chirurgo. || -a, f. Moglie del barbier e. | *Donna che rade la barba.

barbificare, nt. (barbifico). ♀ Mettere barbe. Barbicare.

barbigio, m. *BARBITIUM. Basetta, Baffi (spec. ai pl.), schr.

barbino, v. barba.

barbio, barbo, m. *BARBUS. ♀ Pesce di fiume (con una specie di barba alla bocca). || -aia, f. Grossa nassa per pescare barbi e sim.

+barbito, m. *βαρβίτιον. ♀ Specie di lira.



Barbio.

barbitonsore, m. Barbier e. | per lo più nello stile burlesco.

barbò, ag., m. Uomo vecchio divenuto quasi scemo. | età —, decrepita.

barbón e, m. *BARBA acc. Barba lunga incolta. | Chi ha la barba lunga. | ♀ Cane bianco o nero, o bianco e nero, di pelo lungo e lanoso. | ♀ Specie di orchidea. | ♀ Tumore nei cavalli e nei bufali, alla gola. || -cino, m. dm. Piccolo cane barbone.

barbotta, f. ♀ Sorta di naviglio antico a fianchi rotondi, col ponte coperto di tavole, cuoia e piastre inarcate, per guerra.

barbottare, nt. (barbòtto). Barbottare. | Rumoreggiare dell'acqua che bolle.

barbòzza, f. ♀ Parte del labbro inferiore del cavallo dov'è il barbazzale, e si attacca alla mascella. | ♀ Parte dell'elmo che difende la gola e il mento.

barbugliare, nt. onni. Parlare in gola e con parole interrotte. || -amento, m. Il barbugliare. || -one, m. Chi barbuglia.

barbule, f. pl. *BARBULA barbetta. ♀ Barbighioni: tumoretti sotto la lingua del cavallo, uno da ogni lato.

barbut a, f. ♀ Elmo che abbassando la visiera difende il viso fino al mento. | Parte dell'elmo che copre il mento. | Soldato che portava la barbuta. || -uccia, f. dm.



Barbuta.

barca, f. *vl. BARCA βάρκα. ♀ Piccola nave da carico, da traghetto o da portare a diporto per il mare, per i laghi, per i fiumi e che naviga a vela o a remi. | Paisichermo. | peschereccia, per la pesca con le reti; ecc. (di varie forme ed usi). | ☞ Di Pietro, la Chiesa. | manciere la — aritta Governare bene le faccende. | reggere la —, Secondare una frode. | aiutare la —, Dare aiuto. | ☞ Massa di grano nella mietitura. | Massa di legne, paglia e sim. || -accia, f. Barca cattiva, guasta. | ☞ Paisichermaccio, di forme diverse, che portano grossi bastimenti per servizi straordinari. | Palchetto grande, di solito sul proscenio, che si prende in comune da più persone nella stagione teatrale.

|| -aiuolo, +aruolo, -arolo, +heruolo, m. Quei che governa la barca. || -alà, -alati, escl., di comando ai paisichermi perché si mettano sotto bordo (ai lati). || -arola, f. Canzone dei gondolieri di Venezia. | ☞ Musica del genere delle dette canzoni. || -ata, f. Carico di una barca. | Grande quantità, indeterminata. || -o, m. (dit). ♀ Navilio di certa grandezza, a Livorno. || -one, m. acc. Grossa barca. | Massa di grano. || -hettuccio, m. dm. || -hetta, -hétella, f. dm. Piccola barca, più spec. per spasso. || -hettaiuolo, m. Chi governa la barchetta. || -hettata, f. Quan-

to entra in una barchetta o barchetto. || -hettina, f. dm. || -hetto, m. dm. Barchetta, anche più piccola. || +hiere, m. barcaiuolo. || -hina, f. vez. || -hino, m. dm. Barchetto usato nei paduli per andar a caccia.

barcamenare, rifl. (*barcamèno*). Sapersi condurre con tutta accortezza. Destreggiarsi.

barcarizzo, m. \downarrow Posto dove si tengono le imbarcazioni a bordo. | Porta principale, intaglio della murata, a capo della scaletta, per la quale si entra a bordo.

+barcella, f. +o, m. Barca piccola. | Sortita di corba.

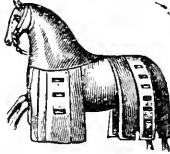
barcheggiare, nt. (*barcheggio*). Andare in barca spesso. | Destreggiarsi, Maneggiarsi con destrezza || -o, m. \downarrow Andare e tornare delle barche dalla nave alla spiaggia per caricare e scaricare.

barcheréccio, m. Quantità di barche.

+barco, m. Parco, recinto per tenervi animali da caccia, o da raccogliere le pecore dopo il pascolo. | v. barca.

barcollare, **barcullare**, nt. (*barcollò*). BARCA. Non potere star fermo in piedi, piegando or dall'una or dall'altra parte. | Vacillare. Titubare. || -amento, m. Il barcollare || -ante, ps., ag. Che barcolla. || -io, m. frq. Il continuo barcollare. || -one, m. -oni, av. Barcollando.

barda, f. *nor. BARDI scudo. \searrow Armatura di cuoio o di ferro, colla quale si armavano la groppa, il collo, e il petto dei cavalli. | Sella senza arcioni. | Basto. || -aglio, m. Sacco imbottito in cambio di sella o di basto. || +aro, m. Fabbriante di bardature. || -osso, m. Bardaglio. | a —. A bisdosso, sul cavallo nudo. Alla peggio.



Barda.

bardare, a. Metter la barda. | Mettere i finimenti. || -amento, m. Il bardare. || -ato, pt., ag. Fornito di barda, cavallo. || -atura, f. Barda, sella, e tutti i finimenti.

bardana, f. \searrow Sorta di lappola, medicinale Lappola, Fartaraccio (*arctium lappa*).

bardassà, m. *ar. BARDAG schiavo. Ragazzaccio, Monello. | f. Donnaccia (nap. *bardascià* ragazza). || -one, m. spr.



Bardana.

bardèlla, f., dm. BARDA. Sella con piccolo arcione dinanzi, da poveri contadini. | Sella alla buttera o alla maremmana. | Imbottitura che si conficca sotto l'arcione della sella per non offendere il dosso delle cavalcature. || -are, a. Metter la bardella. || -ato, pt., ag. Fornito di bardella. || -etta, f. dm. || -one, m. Bardella grossa che si mette ai puledri, quando si cominciano a domare.

bardiglio, m. *fr. BARDE lista. Specie di marmo misto bianco e ceruleo scuro, a strisce.

bardo, m. *BARDUS (celt.). Poeta e sacerdote dei Galli e dei Germani che celebrava le imprese dei capi illustri. | Cantore, Poeta patriottico.

bardotto, m. BARDA, dm. Bestia che il mulattiere monta, per suo uso, seguendo il branco. | Chi, camminando sulla sponda, tira la barca per acqua, coll'alzaia. | Giovanetto che già incomincia a lavorar bene nel suo mestiere. Garzone.

barèg, f. (tosc.) Velo leggerissimo da far mantiglie e sim.

barèlla, f. dm. Arnese a guisa di bara, per trasportar sassi, letame, terra, o simili. | \searrow Arnese simile che serve per portare a processione sacre immagini. | Lettuccio per trasporto di ammalati o di feriti. | pl. Occhiali, schr. || -are, nt. Vacillare. | a. Portar con barella. || -ata,

f. Quanto ne sta in una barella. || -one, m. Che barcolla, Ubbriaco. || -oni, av. Barcollando.

+bargagnare, nt. BARCA? Trattare, Mercanteggiare. || -o, m. Pratica, Trattato.

bargèll o, +barigello, m. *germ. BARI GILDUS. Magistrato dei Comuni: specie di questore, Capitano dei birri o Primo birro. | Birro, Poliziotto. | Luogo di prigione provvisoria negli uffizi del bargello. || -a, f. Donna furba, indagatrice dei segreti, come uno sbirro. || -ato, m. Ufficio del bargello. || +tesco, ag. Di bargello. || -ino, m. dm. Sottobargello. | Antica moneta di rame in Firenze. || -ona, f. -one, m. Che ha petulanza e modi di bargello. || -onaccio, m. spr. || -uccio, -uzzo, m. dm. spr.

bargi a, f. *BARBA. \searrow Gioiata, pelle pendente sotto il gozzo ai becchi. || -glìo, -glione, m. \searrow Pelle rossa che pende sotto al collo ai galli, e ai tacchini. | Pelle pendente sotto il gozzo ai caproni. | *Bardiglio. || -gliuto, ag. Fornito di bargigli.

bargio, m. (dit. di Livorno). \downarrow Grande pali-schermo montato con lusso per uso de' Sovrani nelle solennità e per diporto.

bariglióne, m. BARILE. Vaso di legno a dosalumi, munizioni, ecc. | Botte.

barile, m. BARRA. Vaso di legno fatto a doghe, cerchiato, gonfio nel mezzo piano nei fondi, con bocca nel mezzo, di sopra, e che ordinariamente contiene liquidi. | Misura di liquidi, spec. vino (di 34 litri in Sicilia, 44 nel Napoletano, 60 nel Lazio, 20 fiaschi in Toscana). | *giocare a scarica barili*: giuoco nel quale due ragazzi voltandosi le spalle e intrecciandosi le braccia si alzano a vicenda. | *fare a scarica barili*, Gettarsi la colpa addosso l'un l'altro. || -accio, m. peg. || -aio, +aro, m. Portatore o Fabbriante o Venditore di barili. || -ame, m. Quantità di barili. || -etta, f. Piccolo barile da portare a cintola. Bariletta. | Piccolo forziere. || -etto, m. dm. | \searrow Tamburo che contiene la molla degli orologi a ruota. || -otto, m. dm. Piccolo barile per olive, senape, ecc. || -ozzo, m. dm. per vino, e anche per polvere | \searrow Centro del bersaglio.

bario, m. *βαρύς pesante. \searrow Metallo della barite, corpo semplice, splendido, argenteo, fusibile prima che diventi rovente.

barite, f. *βαρύς grave. \searrow Ossido metallico, cioè ossido di bario, che in natura si trova in istato di solfato e di carbonato. || -ico, ag. (*barico*). Di bario o di barite.

bariton o, ag., m. *βαρυτόνος di tono grave, senza acuto. Della voce virile, intermedia tra il tenore e il basso. | Cantante che ha questa parte. | \searrow Parola priva di accento sull'ultima sillaba (cntr. di Ossitono). || -ale, ag. Che ha del baritono. || -eggiare, nt. (-eggìo). Fare una voce da baritono.

+barlacchio, ag., m. Barbalacchio, Sciocco.

barlaccio, ag. *BIS LAXUS. Dell'uovo che comincia a andare a male. | Di persona malaticcia, che non si senta bene.

barlétta, f. Bariletta. | Piccolo barile che i vetturili portano a cintola nei viaggi, per dissetarsi. || -ettaio, m. Chi fa e vende barilette. || -etto, m. Bariletto. || -otta, f. -otto, m. Barilotto, Piccolo barile da beverci. || -ozza, f. -ozzo, m. Barletta.

*barlione, v. bariglione.

barlòcchio, ag., m. Chi ha vista debole e mal sicura. | Balordo.

barlume, m. *BIS LUMEN. Luce debole e insicurar veder chiaro. | di speranza. | Leggeria apparenza. | Debole idea, Notizia.

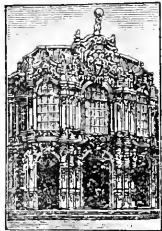
barnabita, +bernabita, m. *BARNABA apostolo compagno di Cristo. \searrow Chierico regolare dell'ordine di S. Paolo.

*barnaggio, v. barone.

bar o, m. (-a, f.) *BARO -ŌNIS servo di soldati. Truffatore. | Ladro al giuoco delle carte. | v. barare. | -eria, f. Bricconata. || -esco, ag. Di baro. Da furfante. || *-occo, -ocolo, m. Guadagno illecito.

baròcci o, *BIROTĒUS. Carro piano a due ruote, per trasporto di robe. | Quantità grande. | (dlt.) Birichino. || -aio, m. Conduttore di baroccio, per mestiere. | Chi porta roba da luogo a luogo, sul baroccio. || -ata, f. Quanto sta in un baroccio. || -naio, m. Chi dà a nolo baroccini. | Chi va per le strade vendendo merci sopra baroccino. || -no, m. Piccolo carro a due ruote, che si spinge anche a braccia, per trasportar robe, o per tenervi merci da vendere.

baròcc o, ag., m. *prt. BAROCCO perla di forma irregolare. || Stile sfarzoso e bizzarro, ricco di curve, senza forma certa e ben determinata, prevalso tra il 17° e il 18° secolo, anche nella mobilia e negli arredi. || -amente, In modo barocco. || -hissimo, sup. || -ume, m. Lavori e ornamenti barocchi.



Baròcco (Dresda).

baròmetr o, m. *βαροεσ peso, μέτρον misura. Strumento che serve a misurare la gravità dell'aria e le variazioni atmosferiche. | aneroida, senza mercurio. | (schr.) Persona che risente le variazioni atmosferiche. || -ico, ag. (barométrico). Relativo a barometro. || -ografo, m. * -γραφος che scrive. Strumento che serve ad indicare le variazioni del barometro, succedute in un dato tempo.



Baròmetro.

1° barón e, m. *BARO -ŌNIS uomo forte, valente. Signore. | Signore potente. | Titolo di dignità feudale. | Titolo nobiliare. | *Specie di giuoco coi dadi. || -ale, ag. Della dignità di barone. || -aggio, *barnaggio, m. Titolo, diritto e dominio di barone. | I Baroni o Signori, in ceto, corteo, adunanza. | Nobiltà di condizione e di costumi. || -ato, m. Tenuta baronale. || -cello, m. Signorotto. || -cino, m. dm. Figlio del barone. | Giovine barone. || -esco, m. Di barone. || -essa, f. Moglie di barone. | Gran signora. || -etto, m. Titolo cavalleresco in Inghilterra, ereditario in linea maschile. || *-evole, ag. Nobile. Di barone || -ia, f. Dominio e Giurisdizione di barone. | I baroni, Signoria, Nobiltà, Baronaggio. | Tenuta baronale. || -uccio, m. dm. spr.

2° barón e, m. BARO. Uomo di mal affare. || -are, nt. Vivere da tristo. || -ata, f. Atto o Azione sconveniente. || -ello, m. dm. Birichino. || -cello, m. dm. Birboncello. || -esco, ag. Da briccone.

barr a, f. *VARUS storto, obliquo. Sbarra. Tramezzo, Steccato. | Divisorio che serve a separare i giudici dal popolo e dove stanno gli avvocati. | Spranga. Manovella del timone. | Ammasso di rena, sassi, fanghiglia alla bocca dei porti, alla foca dei fiumi, che impedisce o chiude il varco. Diga. || -are, a. Serrare con barra. | Barricare. | Barare: Truffare, Giuntare. || -eria, f. Truffa, Inganno. || -etta, f. dm. Lastretta, Laminetta, Piccola verga.



Barra, del timone.

barr icare, a. (barrico). BARRA. Impedire il passo attraverso le vie con ogni sorta d'impedimenti, come carri, botti, alberi. || -icata, f. Riparo di pietre, legname o sim. attraverso le vie per impedire il passaggio e d'endersi dal nemico. || -e, l. galleggiante, di alberi e travi in fascio alla bocca di porto o di canale per chiudere il passo.

barriera, f. BARRA. Cannello, Steccato o altro che serve a chiudere un passo, a segnare un posto, un confine. | Porta nelle cinte daziarie, dove si gabellano le merci. | ✂ Sorta di giuoco d'armi. | salto della —, della siepe col cavallo.

barr ire, nt. (barrisco). *BARRIRE (barrus elefante). Gridare, della voce che fa l'elefante. || -ito, m. *BARRITUS. Voce dell'elefante.

barro, m. *sp. BARRO. Sorta di terra da far vasi. | Búcherò, Vaso di terra odorosa da bere. | v. baro.

barròccio, v. baròccio.

bartolommeo, m. (dal nome proprio). Uomo sciocco.

baruffa, f. *atd. BIRUFAN accapigliarsi. Confuso azzuffamento di uomini o animali. | Mescolamento, Mischia, Zuffa.

+barull o, m. Rivendugliolo. Bagarino. | Sciocchezze, Scimunito. || -are, nt. Comperare cose da mangiare in grosso per rivenderle con guadagno. Fare l'incettatore.

+barza, f. Vaso di circa un quarto di barile.

barzellétta, f. Motto faceto, Novelletta spiritosa. | prendere in —, in buria. || -are, nt. Discorrere burlando, Dir facezie.

*basalischio, *-sco, v. basilisco.

başalt e, başalto, *BASALTES. Marmo durissimo, di origine vulcanica, di colore ferrigno, rosso cupo, verdastro, grigio: sotto il martello è sonoro. || -ico, ag. (basaltico). Di basalte. || -ino, ag. Della natura del basalte.

başano, ag. Sudicio, Sporco.

baş are, a. dm. BASE. Collocare su base, Fondare. | un' accusa, una dottrina, un principio. || -amento, m. || Prima parte del piedestallo della colonna. | Zoccolo continuato che serve di base a un edificio, o che termina al basso le pitture delle pareti interne. || -ato, pt., ag. Fondato.

*bascià, v. pascià.

başiare, başcio, baciare, bacio.

basculla, f. *fr. BASCULE. Specie di stadi, dera, a bilico, per corpi di grandi dimensioni.

bàş e, +baş a, f. *BASIS βάσις. Sostegno su cui posa statua, colonna, pilastro e sim. | Basamento, Zoccolo. | Lato opposto al vertice. | Principio, Fondamento. | d'operazione, di una dottrina. | discorso senza —, ✂ Quella linea assicurata donde muove a sue imprese un corpo d'esercito, e dove ritiene sicura la ritirata, il fornimento, ecc. | Sostanza che si combina cogli acidi e genera i sali. || -ale, m. Fondamento. || -ico, ag. (básico). Che ha qualità di base. || -ilare, ag. Che serve di base.

başétt a, f. BASE dm. Parte della barba che è sopra il labbro. Baffo. || -ina, f. dm. || -ino, m. ✂ Uccellino che nidifica nei canneti, fornito di barbette nere ai lati del becco: Mustacchino, Dottore. || -one, m. Chi ha grandi basette || -accia, f. peg.

+başèş, +başoso, m. Sciocco, Stupido.

başiliano, ag., m. Monaco dell'ordine di S. Basilio, quali sono i più dei monaci greci.

başilica, f. *βασιλική reggia. || Tempio, Chiesa principale dei Cristiani, con portico. |

di S. Pietro, S. Paolo, S. Giovanni in Laterano, ecc., in Roma. | Edificio pubblico romano con grandi sale e corridoi per adunanze giudiziarie, politiche, anche per comizi, letture, ecc. | di Costantino. || -ale, ag. Di basilica. A uso di basilica.



Basilica di S. Lorenzo (Roma).

bašilico, m. *βασιλικός. ☞ Pianta odorosa dalle foglie ovali lisce (*ocimum basilicum*) | ag. Regio (di leggi, strade, codici).
bašilisco, m. *βασιλίσκος; piccolo re. ☞ Rettile dei sauri con una cresta a corona.
bašire, f. Serpente favoloso che uccideva con lo sguardo. | Persona astiosa e cattiva. ☞ Sorta di antico cannone per navi. ☞ Stella della costellazione del Leone.
bašin o, m. *BOMBASINO. Tela a spina, accotona, nata nel rovescio. | -a, f. Bazzoffiana.
bašire, nt. *celt. BAS morte. Cadere in deliquio. | Svenire. | *Morire. || -imento, m. Sfinimento, Deliquio. || -imentuccio, m. dm.

basóffia, v. bazzoffia.
+bašcio, m. BASE. Appoggio. | Lastra grossa di pietra (dit.).

baszare, v. abbassare.
bassétt a, f. Giuoco di carte. | Pelle dell'agnello basso, subito nudo. | Fiasco rotto. | -are, a. Abattere, Far morire. || -ino, m. ☞ Uccelletto grazioso ed elegante. || -o, ag. dm. Piuttosto basso. | Di piccola statura. | voce -, dimessa. | ☞ Strumento tra la viola e il violoncello. | m. Partimento breve.

bassézza, f. Qualità di basso. | Bassamento. | Trivialità. | Cosa vile, bassa. | Pochezza, Avvilimento, Miseria. | Stato basso, fovero. Scadimento. | Condizione ignobile. | *d'animo*, Pochezza, Viltà. | Magrezza delle acque.

basso, ag. *BASSUS. Che non si eleva, Poco alto. | Di sotto, Inferiore. | *ventre*, Addome. | Chino verso terra, Abbassato. | Abbietto, Vile. | *di origine, nascita* -, Oscuro | Modesto, Dimesso. | di prezzo, Poco, Vile. | *stanze basse*, di soffitto poco alto. | *passo* -, | di oro o altro metallo, Di cattiva lega, Mescolato con metallo poco pregiato. | di acqua, fiume, Scarso, in poca quantità. | Corto di statura. | *ceto*, Plebe. | *fiume* -, vicino alla foce. | ☞ In costa, A valle, Verso il mare. | *gente* -, minuta. | *fare man* -, Menar colpi (dal niere in basso). | *modo* -, triviale, plebeo. | di voce, Piano, Somnesso. | m. ☞ Strumento che esegue la parte più grave dell'armonia. | Cantante di voce grave. | *primo, assoluto, profondo, baritone*. | *parti basse*, vergognose. | ☞ *nessa* -, non cantata. | *altari* - laterali, entr. di altar maggiore. | *latino*, dei tempi barbarici, quando rifletteva già gli'idiomi volgari. | di tempo, eta, Più vicino a noi, Meno antico. | *tempi*, di decadenza. | *impero*, Impero Romano degli ultimi tempi. | *ore* -, verso il fine del | *danza* -, quella in cui si misurano solamente i passi. | *tiro* -, Che coglie più sotto del bersaglio. | a -, giù. | *vigna a viti* -, ☞ non portate su per attaccarsi agli olmi e con potatura vicina a terra, Vigna latina. | m. Profondità, Parte inferiore. | Parte più grave nell'armonia. | av. Bassamento. | Verso il basso. | Con voce bassa. || -a, f. Bassura. | Sorta di danza, che si ballava in due o in quattro || -amente, In modo basso, Vilmente. | A voce bassa. | v. *bassetta* || -ino, ag. dm. Piuttosto basso. | Inetto. || -issimo, sup. Molto basso. | Profondissimo. | Vilissimo. || -issimamente, av. sup. || -otto, ag. Di statura piuttosto bassa. | m. ☞ Specie di cane di gambe molto corte, corpo lungo. | pl. *Vivanda fatta di lasagne e riso, colta per lo più in forno. || -uccio, ag. dm. Un po' triviale.

basso fondo, comp. m. ☞ Luogo di poca acqua dove la nave corre il rischio di dare in secco. | Strato inferiore della società. || -piano, m. ☞ Estesa regione poco elevata sul livello del mare. || -rilievo, m. ☞ (pl. *basirilievi*). Lavoro di figure che non si stacca dal fondo.

bassóne, m. acc. ☞ Basso robusto. | Strumento a fiato.

bassór a, f. ☞ Specie di gomma che si gonfia nell'acqua senza sciogliersi. || -ina, f. Sostanza che si estrae dalla bassora.

bassura, f. Luogo basso (entr. di Altura). | Terreni bassi, senza scolo. | Condizione bassa.

basta, bastia, f., dv. bastire. ☞ Cuietura a punti grandi, dell'imbastitura.

+bastagio, m. *βαστάζειν portare. Facchino.
bastaino, v. basto.
bast ante, -anza, v. bastare.

bastarda, f. Figlia illegittima. | ☞ Sorta di galea, grossa. | (dit.) Corrente che si forma allato alla principale nello stretto di Messina. | ☞ Specie di lima più larga di denti.

bastard o, ag., m. BASTO. Figlio nato da genitori non legittimamente congiunti. | ☞ Animale nato da incrocio di razze. | Spurio, Non legittimo. | Non regolare, Non genuino. | Specie di carattere tipografico. | ☞ Ordine che non segue la purezza e la proporzione degli altri. | ☞ La maggior vela latina che si usava nelle galee. | pl. Vele volanti sopra le altre di straglio e di gabbia. | Ciascun pezzo di canapo che serve a formar la trozza dei pennoni. | *Specie di cannone corto. || -accio, m. peg. || -aggino, f. Condizione di bastardo. || -ato, ag. Imbastardito. || -ella, f. Vaso di terra più fondo del tegame, o di rame stagnato, per cuocervi carne. || -ello, m. dm. Trovatello. | "Giornale che tenevano i Notai e altri pubblici ufficiali. | * -igia, f. Condizione di bastardo. || -ino, m. dm. || -one, m. acc. || -ume, m. Progenic bastarda. | Bastardaggine. | Gente, Cose di origine mista, non genuina ed eguale.

bastare, nt. *BAST- (ignoto al l letterario).
bastare, Essere assai, a sufficienza. | Aver sufficienza, forza, potere. | Durare, Resistere. | *tanto che basti*, Quanto è necessario. | *l'animo*, Aver forza d'animo, coraggio. | *basti che*, Purche. | *basti!* escl. Insomma Vedremo. Per farla breve || -ante, s., ag. Che basta. || -antemente, A sufficienza. || -anza, f. Bastevolezza, Sufficienza. | a -, A sufficienza, Assai, Abbastanza. || -evole, ag. Sufficiente. || -evolmente, Sufficientemente, Abbastanza.

+basterna, f. *BASTERNA sorta di lettuga, Carro.

bastia, v. basta.

basti a, f. *afr. BASTIE. ☞ Bastita, Steccato per riparo di città o accampamento. | Fortificazione. || -etta, f. dm.

bastimèto, m. BASTIRE. ☞ Naviglio grande e piccolo, in legno o in ferro, a vela o a vapore, di mare o di fiume. | *di linea*, di battaglia. || -ino, m. dm.

bastión e, m. BASTIA. ☞ Riparo di munitrice per difesa dei luoghi contro i nemici. | Costruzione principale delle fortificazioni, che ha figura pentagonale, il saliente alla campagna, due facce assicurate dalla difesa radente, e due fianchi colle batterie per radere. || * -are, a. Fortificare con bastioni. Munire di bastioni. || -ata, f. Opera di più bastioni alla distesa. || -atore, m. Costruttore di bastioni. || -atura, f. Effetto del bastionare. || -azione, f. Azione del bastionare. || -cello, m. dm. Bastione di poco fianco, di corta faccia.

+bastire, a. (*bastisco, bastilo*). *germ. BASTIAN rappezzare. Fabricare, Costruire. || -ita, f. Bastia: fortificazione con legnami, palancati, fascine, terra. | Fortezza.

bast o, m. *vl. BASTUM palo. Arnese che si mette a guisa di sella alle bestie da soma. | Peso soverchio. | *essere da - e da sella*, abile a più cose. | *mettere il -*, Ridurre in soggezione. | *non portar -*, Non essere schiavo di nessuno. | *rovescio*, Concavità lastricata nelle strade per lo sgorgio delle acque. | a - *rovescio*, di strada che ha i lati rilevati. || -alo, m. Chi fa i basti. || * -iere, m. Bastaino. || -ina, f. dm. Basto leggiero senza arcioni.

baston are, a. Percuoter con bastón e. | Malmenare, Censurare con parole. | *l'organo*, Sonarlo male. | Vendere a poco. Bacchiare. | ril. Darsi bastonate. || -amento, m. Il bastonare. || -ata, f. Colpo o Percossa data con bastone o altro arnese sim. | *fare alle -*. || -atina, f. dm. Bastonata leggiera. || -ato, pt., Rotto di fatiche. | Danno. || -atura, f. Effetto del bastonare. Il bastonare. || -atore, m. -atrice, f. Che bastona.

bastón e, m. *vl. BASTUM palo. Mazza, Fusto o Ramo d'albero, rimondo, lungo,

arrotondato, più o meno adorno, per appoggiarsi camminando, per gala, per difesa, offesa. | **Bacchetta** che per segno d'autorità si dava ai generali d'esercito, ai Governatori di Città, e a chi esercitava il magistrato supremo. | *del comando.* | *di maresciallo.* | *Governo rigoroso.* | *tedesco.* | *tirar di —*, Sapere la scherma del bastone. | *da pollajo*, sudicio, dove dormono i polli. | *Aiuto, Appoggio, Sostegno.* | *della vecchiaia.* | *mettere i bastoni tra le ruote.* Creare impedimenti | *Uno dei quattro semi delle carte da giocare.* | *asso di bastoni*, schr. Bastone, Busse. | *accennare in coppe e dare in bastoni*, Dire una cosa e farne un'altra. || **-cello**, m. dm. | *Panino bislungo con zucchero e anici.* | *di vetro*, *o* per agitare i liquidi. || **-cetto**, m. dm. Pasta a forma di bastoncelli con zucchero e anici || **-cino**, m. Bastone sottile e corto. | *di Astragalò, Bottaccino.* | *Panino da inzuppare.* || **-cione**, m. acc. || **-ciotto**, m. Bastone piuttosto grosso e corto || **-ello**, **+etto**, m. dm. | ***-iere**, m. Chi reggeva altrui il bastone del comando. || **-uccio**, m. dm.

+bastracone, m. Mastracone. Uomo grosso e forzuto.

batacchi o, m. *BATAÇULUM. Bastone, Baccchio. | *Battaglio.* | *Uomo dappoco.* || **-are**, a. Percuotere. Abbatacchiare. || **-ata**, f. Colpo di batacchio. Percossa.

+batastèo, m. Lite. Contesa.

***batata**, v. patata.

batista, battista, f. BAPTISTE, da Cambrai. Tela di lino finissima per camice e per fazzoletti.

batòcchio, m. *BATAÇULUM arnese da battere. Bastone da ciechi. | *Battaglio della campana.*

batòlo, m. *got. FAIDA veste. Mantelletto di panno con cappuccio, che portano i priori, i curati, i pievani, i canonici, e un tempo anche i dottori. | *Imbasamento ai piloni dei ponti e sim. Platea.*

batometrìa, f. *βατομετρία profondità, misura. Misurazione della profondità. || **-o**, m. (*batometro*). Specie di scandaglio per i mari, i laghi, i pozzi profondi.

batòst a, f. *BATUÈRE. Percossa. | *Zuffa, Battaglia.* | *Lite, Questione.* | *Grave disgrazia negli interessi; Grave scossa nella salute.* || **-are**, nt. Rissare, Battagliare.

batrac i, batrac hi, m. pl. *βατραχοί rana. *Rettili dell'ultimo ordine della classe, che comprende le rane, i rospi, le salamandre e sim.* || **-omiomachia**, f. *ομιωμαχία *Battaglia di rane e topi (titolo di un poemetto attribuito ad Omero).*

battagli a, f. BATTERE Combattimento. | *o* Affrontamento di eserciti o armate nemiche, ordinate a combattere; purché vi sia cambiamento della base di operazione, presenza delle forze maggiori. | *navale.* combattuta dai navigli sul mare; *campale*, in campagna; *giusta, giudicata*, combattuta con tutte le forze dei due eserciti; *ordinata*, nella quale sieno conservati gli ordini e la disciplina | *attaccare, ingaggiare, rifiutare.* | *inta*, per pubbliche feste. | *di mano.* Assalto repentino ad una piazza forte. | *Parte centrale di un esercito, tra la vanguardia e la retroguardia.* | **Corpo di soldati, benché piccolo, messo insieme per combattere.* Battaglione. | *il caval di —* La cosa in cui si sa meglio mostrare la propria valentia. | *Contrasto. Lotta.* || **-accia**, f. peg. Battaglia disgraziata. || ***-era**, f. Bastione, Forilizio || **-ere, -ero**, ag. m. Bellicoso, Valente in battaglia. | **Guerriero.* || **-eresco**, ag. Da battaglia, Bellicoso. | *Litigioso.* || **-etta**, f. dm. || **-oia, -uoia**, f. Battaglietta di ragazzi, o di soldati inetti. || **-sta**, m. *o* Pittore di battaglie. || **-uccia, -uzza**, f. dm. spr.

battagli are, a., nt. Combattere, Far battaglia. Battere le mura, le fortezze e sim. | *Assalire con le armi i nemici.* | *Contrastare, Disputare.* || **-ante**, ps., e ag. | **-atore**, m. Che fa o cerca battaglia. || ***-ovole**, ag. Che suscita battaglie. || **-evolmente**, Per via di battaglia.

battagli o, m. *BATAÇULUM. Ferro che ciondola dentro la campana per farla sonare quando è mossa; Batacchio. | *capo del —*, la parte più grossa, che batte sulla campana. | *Martello all'uscio di casa per picchiare.* || **-no**, m. dm., di un campanello. || **-uccio, -uolo**, m. dm. || **-one**, m. acc. Battaglio molto grosso | v. *battaglione*.

+battagliò a, f. BATTAGLIA dm. *o* Paletto forcuto nelle balaustrate delle navi per fare il parapetto di difesa. || **-etta**, f. dm. Piccolo paletto per la tenda.

battaglione, m. BATTAGLIA. *o* Parte di un reggimento che oggi varia fra 1600 ed i 1000 soldati, e si divide in 4 compagnie. | **Grosso corpo di soldati in ordine di battaglia.*

battana, f. *o* Piccolo battello a fondo piatto, che si fa muovere con un remo solo a doppia pala e senza scalmio; usato nelle lagune venete e di Comacchio.

battèlo, +batto, m. *antico nor. BATR. *o* Piccola barca per vari usi. Palischermo all'ordine di bastimento grande. | *a vapore*, mosso da macchina a vapore; *elettrico*, da un motore elettrico; *sottomarino*, col quale si naviga nel mare sott'acqua. Sommergebile || **-ata**, f. Carico per un battello. || **-etto, -lno**, m. dm., vez. || **-iere**, m. Conduttore del battello. || **-one**, m. Bastimento con una sola coperta, a vela o a remo per piccolo cabotaggio. || **-uccio**, m. Battello piccolo o meschino.

battènte, ps. Che batte. | m. Parte delle imposte o dell'uscio che batte nelle stipite o nella soglia, o nell'altra parte dell'imposta o dell'uscio, quando si scrrano. Battitoio. | *Parte d'una cornice dove s'incrastra il cristallo, il quadro, e sim.* | *Martello o Campana con cui si picchia agli usci delle case.* | *o*, *dell'orologio, del telaio*, ecc. | *Lato mobile di una cassetta, da alzarsi e abbassarsi.*

battère, a. *BATUÈRE. | *Percuotere; Dar busse; Picchiare.* | *i panni*, Spolverarli. | *il grano*, per separarlo dalla paglia. | *il chiodo*, Insistere. | *Ribattere, la lana, le materasse.* | *il ferro quando è caldo*. Insistere nel momento opportuno. | *il naso*, contro q. c., Imbattersi. | a., nt. Toccare, Arrivare, | *dell'onda al lido.* | *Tendere.* | *Colpire, Cogliere, Mirare.* | *Percorrere, via, strada, cammino.* | *la strada degl'impieghi, degli studi.* | *Essere incaminato per gl'impieghi, ecc.* | *Frequentare, Girare, Scorrere, la campagna, la città, il mercato.* | *la campagna*, Divagare con gli argomenti. | *Vincere.* | *Abattere, Travagliare.* | *Umiliare, Castigare.* | *Combattere.* | *una città, fortezza*, con le artiglierie. | *in breccia*, da tutte le parti, per far la breccia. | *Dominare, Essere a cavaliere*, di una fortezza su una zona di territorio. | *Tritare, Pestare.* | *o* Dirigere, Segnare, il tempo, la nota. | *o* *la diana, la marcia, l'ordinanza, la ritirata*, Darne il segno col tamburo, o con la tromba. | *le mani*, Applaudire. | *moneta*, Coniarla. | *Vore*, dell'orologio. | *il cuore*, Palpitare; e anche del moto del polso. | *i denti*, per febbre, fredda. | *l'acqua nel mortaio*, Affaticarsi invano. | *bandiera*, *o* Portare bandiera spiegata. | *il tacco*, Fuggire. | *le sillabe*, Scolpire, Pronunziarle distintamente. | *l'ali*, Volare. | *pvb.* *La lingua batte dove il dente duole.* | *del sole* della luna, Illuminare. | *della pioggia*, Bagnare, Crosciare. | *del vento*, Sbat-tere. | *nt.* Inciampare. | *rfm.* Combattere l'uno contro l'altro. Far duello. | *in un — d'occhio*, In un istante. | **Andare in fretta, spec. a cavallo.* | *di sproni*, Sollecitare. | *battersela*, Andarsene di nascosto, o in fretta. || **-imento**, m. Il battere. | *Sbattimento.* | *Palpito.* | v. *battuta, -o.*

batteria, f. Azione continuata del battere. | *o* Insieme di cannoni posti in un luogo determinato per tirare contro una piazza. | *Unità tattica di composizione nell'artiglieria:* Sezione di un reggimento con sei o quattro cannoni, o meno, nei grossi calibri, comandata da un capitano. | **Breccia.* | *Arnesi di terra o di metallo per cucina.* | *o* *elettrica*, Riunione di varie bottiglie di Leida, per un dato oggetto. | *galvanica, voltaica*, Aggruppamento di pile elettriche. | *Meccanismo*

di orologio. | Grappi di corridori nelle gare eliminatorie. | Corridoio sotto coperta ove sono le artiglierie.

batteri o, m. * βακτηριον bastoncello. Es- sere infinitamente piccolo, micro- scopico, brulicante nell'aria, nell'acqua, dappertutto. | patogeno, che produce malattia. | saprogene, che produce putrefazione. | -di, pl. m. (batteridi), fosforescenti. Microrganismi che cagionano la fosforescenza dei pesci. | -ologia, f. Scienza che tratta dei batteri. | -oterapia, f. *θεραπεία. Cura di certe malattie per mezzo di microrganismi.

battèsim o, +battèsmo, m. * βαπτισ- μος bagno. Primo sacramento della legge cristiana, che ora si somministra col versare acqua benedetta sul capo del neofita, e un tempo facevasi per immersione. | del fuoco, di chi affronta per la prima volta onorati pericoli. | fede di —, che attesta il luogo e il tempo del battesimo, specie di certificato di nascita. | nome di —, che vien dato all'atto del battesimo. | tenere a —, al fonte battesimale come compare, padrino, madrina. | d'una campana, di una nave, Cerimonia di benedizione, con l'imposizione del nome. | della linea, f. Festa al passaggio della linea equinoziale o tropicale, a spese dei marinai novelli. | -ale, ag. Del battesimo: rito, cerimonia, acqua. | innocenza —, di bambino. | veste —, bianca, che portavasi dai neofiti.

battezzare, a. (battèzolo). *BAPTIZARE βαπτίζω immergere. Dare il bat- tesimo. | Porre e dare il nome. Tenere a batte- simo come padrino. | Dare il nome. Intitolare, Chiamare. | essere battezzato in domenica, Essere uno sciocco. | Bagnare. | il vino, Annacquarlo. | -a- mento, m. Battesimo. | -ando, m. *BAPTIZANDUS. Chi è da battezzare. | -ante, ps., m. Che battezza. | -ato, pt., m. Che ha ricevuto il battesimo. | Cri- stiano. | Annacquato, vino. | -atore, m. Che battezza. | -atorio, m. Vasca dove battezzavasi per immersione. | Recipiente che contiene l'acqua per battezzare. | -lere, m. Sacerdote che ha ufficio di battezzare. | -one, m. Moneta fiorentinacon l'ef- figie del Battista.

batti balèno, comp., m. Attimo, Momento brevissimo. | -bécco, m. Breve contesa di parole o Pettegolezzo tra persone, per cose di poco conto. | -coda, f. & Cingallegra. | -còffa, f. Rinforzo di tela cucito sul fondo alle vele di gabbia per garantirle dall'attrito delle coffe. | -culo, m. Piastra attaccata alla corazzina di dietro, dalla cintola. | -Vela quadrilunga dal picco al cassero. | -cuore, m. Palpitazione di cuore per paura. | -ferro, m. Gran maglio mosso da ruota per battere il metallo a caldo. | -fianco, m. Quella stanga o asse che si mette tra un cavallo e l'altro nelle stalle presso la greppia. | -fòlle, m. Bastita, per lo più di grossi legnami e in forma di torre. | -fondo, m. Specie di giuoco al biliardo. | -frédo, m. Torre fatta di legno, da batter muraglia o a difesa. | -fuoco, m. Acciarino. | -lano, m. (-à, f.). Artiere che unge e batte la lana. | -lòglia, f. -lòglio, -lòcchio, m. *fr. BATTANT L'ŒIL. Sorta di cuffia alla francese. | -lòro, m. Quegli che ri- duce l'oro in lama, o foglia. | -mano, m. Ap- plauso che si fa battendo le mani, palma su palma. | -mazza, f. Chi nelle fucine batte la maz- za. | -palla, m. Estremità inferiore della bacchetta del fucile. | Calcatore, nel canone | -palo, m. Macchina da piantar pali, a percossa di maglio. | -pèto, m. Il percuotersi il petto per dolore. | -pòppa, f. Pezza della tenda che pende a co- prire le spalle di poppa. | -pòrta, f. Porta seconda di rinforzo alla prima. | -porto, m. (fior.) Boccaporto. | -ségola, f. Specie di centaurea (centaurea cyanus). Ciano, Fioraliso, ecc. | -sòffia, -soffiola, -suffola, f. Paura, Gran rimescolamento. | -spiag- gia, f. Battello doganale per guardare dai contrabbandi la riva del mare. | -strada, m. Chi precede a cavallo la carrozza del signore. | -suocera, m. Battisekola.

battigia, f. Malcaduco. Epilessia. | Zona estrema della riva dove il mare sempre batte.

battio, m., frq. Azione prolungata di battere, spec. le mani.

battista, ag. *βαπτιστής. Che battezza, aggiunto al nome di San Giovanni. ||

-èro, +**-èrio**, m. *βαπτιστήριον lavacro, luogo dove si tuffano per bagarsi. Tempio per la somministrazione del battesimo. | Parte della chiesa dove si battezza.

battit o, m. Battimento, Palpitazione. | Palpito accelerato delle arterie, del cuore, ecc. | Timore, Inquietudine. | Parte della sponda battuta dalle acque. | -oia, f. &. Legno con cui si pareggia il carattere o la forma prima di stampare. | Sbattoitoa. | -oio, m. Parte dell'imposta d'uscio e finestra che batte nelle stipite. Battente. | Sporto della cornice. | *Macchina da guerra, per abbattere le mura. | Bacchetta o Rotolo di carta per batter la musica, spec. nelle chiese. | -ore, m. Che batte. | Battente. | Chi è il primo a mandare in giuoco la palla. | Esploratore, Per- lustratore. | Chi batte il ferro al maglio, la lana con l'arco, le biade sull'aja, la solta. | -rice, f. Che batte. | -ura, f. Percossa, Colpo. | Il batter delle biade, la Messe da doversi battere, la Sta- gione da ciò. | -a, Parte del rame che cade a terra nel batterlo. | Impronta che lascia il martello sulle cose. | Danno, Travaglio. Castigo.



Battistèro (Roma).

bàtola, f. BATTERE. Arnese di legno il quale nel girare che fanno le macchine del mulino si alza e si abbassa con gran rumore. | Tabella, Strumento che fa le veci delle campane nella settimana santa. | Batolo. | pl. Facciole, Strisce di tela bianca inamidata che portano al collo magistrati, avvocati, ecc. | -ona, f. -one, m. Chi assorda le orecchie col troppo parlare.

battologi a, f. BATTO, inetto poeta antico. Ri- pedesime nel discorso. | -co, ag. (battològico). Che sa di battologia. | -zzare, nt. Parlar male, con battologie.

battut a, f. Atto o Effetto del battere. Percoti- mento. | Serie di colpi dati su la su- perficie di un corpo. | Accento, il punto dove più si fa sentire la pronunzia. | Battito, del polso. | Misura di tempo che dà il maestro dirigendo. | Contro —, Contrattempo. | Il mandar la palla o il pallone, nel giuoco. | Parte d'un fiume dove l'acqua picchia più forte ingenerando pericolo di franamento di sponda o argine. | Parte interna delle mattonelle nel biliardo. | Via frequentata, pesta. | andare per la —, Fare quello che fanno gli altri. | d'aspetto, quella in cui tace la tal voce o il tale strumento. | -accia, f. peg. | -ella, f., ag. dm. | -ina, f. dm. | -o, pt., ag. Percosso, Picchiato. Vinto. | Afflitto, Travagliato. | di metallo, Lavorato a martello. | di oro, Ridotto in verga o in foglia. | di denaro, Coniato. | di strada, Fre- quentata. | m. Carne battuta da far ripieni di vi- vande, ed anche Erbe battute, o Prosciutto battuto per dar sapore a vivande. | m. Suolo o pavimento di terrazze o di stanze, fatto con pietruzze a cemento. | Antica moneta toscana, di otto denari.

batùffolo, **batùfòlo**, **batuffo**,

m. *TUFFA criniera di elmo? Piccolo involto di cen- ci o altro. Piccolo fagotto | di colone, per me- dicamento. | pl. Ripieni che le donne mettono nei capelli o nella persona per comparire. | -etto, -ino, m. dm. | -one, m. acc.

batùlo, v. **bàtolo**.

bau, m. onm. Grido del cane. | escl. per far paura ai bambini, di solito ripetuta, bau bau o bao bao. | Maschera per far paura ai bambini. | far —, coprendosi il volto. | -sètte, m. Paura.

baùle, m. BAGAGLIO? Sorta di cassa da viag- gio col copercchio convesso, in legno e

spesso ricoperto di pelle. | *fare il* — Riemprilo. Andarsene. | *disfare il* — Vuotarlo. | *viaggiare come i baulli*, senza osservare niente. | (schr.) Gobba. | **-accio**, m. spr. | **-etto**, **-ino**, m. dm. Cofanetto. | **-one**, m. acc.

baùtta, f. *td. BEHÜTEN custodire. Mantellino di color nero con cappuccetto ad uso di maschera.

bav a, f., onm. Saliva, Umore viscoso che esce dalla bocca delle bestie e degli uomini: nei cani è per lo più segno di rabbia. | *far la* —, Dimostrare sdegno, collera. | Seta fiacca, che non può filarsi. | pl. & Scabrosità nei metalli che escono dalla forma. | Parte di metallo che nella fusione scappa per le fessure o crepature. | **-arello**, m. Artefice che lavora la bavella. | **-ella**, f. $\frac{1}{2}$ Filo che si trae dai bozzoli posti nella caldaia prima di cavarne la seta. | **-ellina**, f. Tessuto di bavella. | **-etta**, & Bave della fusione. | **-ettine**, pl. f. Specie di pasta sottilissima per minestre. | **-oso**, ag. Che cola bava. | *bambino, vecchio* —, | **-osissimo**, sup. | **-uccia**, f. dm. & Bave di fusione.

*bavalischio, v. basilisco.

bavagli o, m. BAVA. Panno o Fazzoletto avvolto o annodato che messo alla bocca impedisce di parlare. | Piccolo tovagliolo che si lega al collo del bambino perché non s'insudici le vesti. | **-no**, m. dm., a uso dei bambini. | **-ollno**, m. dm.

bàv a r a, f. Moneta bavarese, di circa uno scudo. | **-ese**, f. Latte e cioccolata. | **-ico**, ag. (*bavarico*). Di Bavaro. | **-o**, m. Nativo di Baviera. | $\frac{1}{2}$ Bàvero.

bàv e r a, f. Abbigliamento da donna a forma di bavero, che scende sulle spalle e sul petto. | **-ina**, f. Specie di solino di tela ricamata o smerlata.

bàv e r o, m. BAVA. Collare del mantello. | Ripiegatura del vestito intorno al collo. | **-ése**, f. Bàv ara. | **-ino**, m. dm. | **-one**, m. acc. *bavettine*, v. bava.

baviera, f. BAVA. $\frac{1}{2}$ Parte dell'elmo che scende a coprir la bocca. | Striscia attaccata ai berretti di lana dei contadini, e che serviva a riparare la bocca dal freddo.

bazàr, bazzàr, m. *pers. BAZAR. Mercato, Luogo pubblico destinato al commercio. | Emporio di merci d'ogni genere. | Negozio di cianfrusaglie. | **-ra**, f. Baratto, Scambio. | **-rare**, a. Far contratto di scambio. | (dlt.) **-ioto**, m. Rivendugliolo.

bazz a, f. *atd. BAZZE guadagno. Le carte che si vincono volta per volta nel giuoco e fanno muchietto innanzi al giocatore. | nel giuoco dei trionfi, | Prendere la carta dell'avversario senza trionfo. | Fortuna al giuoco delle carte. | Buona fortuna. *aver la* —, | *a chi tocca*, Chi le busca, son sue. | (d'altra origine). Mento che sporge molto in fuori (ven. *sbessola*, nap. *sguessal*). | **-accia**, f. peg. | **-ina**, f. dm. | Bambina con la bazza. | **-one**, m. **-ona**, f. Che ha grande bazza.

bazzana, f. *fr. BASANE. Pelle di castrato legano libri, assai morbida, con la quale si rilegano libri.

bazzècola, f. Inezia, Bagattella, Cosa insignificante.

bàzzica, f. BAZZA. Specie di giuoco con le carte. | Specie di giuoco di biliardo. | *Compagno di vizi. | **-otto**, m. Tre carte eguali a bazzica. | **-ottone**, m. Quattro carte eguali a bazzica.

bazzicare, nt., a. (*bàzzico*). BAZZA. Praticare, Frequentare, luogo o persona. | pvb. *Chi bazzica lo zoppo, impara a z piccare*. | **-ature**, pl. f. Masserizie, Bazzecole. | **-heria**, f. Masseriziuola.

bazzóffi a, basóffi a, f. *atd. SUFF. SAUF brodo. Vivanda o Minestrone abbondante e grossolano. | $\frac{1}{2}$ Compendimento o Discorso lungo e confuso. | **-one**, m. acc.

bazzòtto, ag. *td. BESOTTEN bollito? Tra sodo e tenero, e com. si dice dell'uovo cotto col guscio. | Persona piuttosto grassa. | *sc-*

lare —, non bene preparato all'esame. | Poco pratico. Non bene provetto, in una scienza o arte.

+bdèllo, m. *βδῆλλον. $\frac{1}{2}$ Sostanza di gomma resinosa, aromatica, medicinale, nota nelle due specie di *India* e di *Africa*: è composta di massolette solide di varia grandezza e figura. **be'** escl. Bene! fam. nelle affermazioni, o condiscussioni. | v. bello.

bè, bee, escl. imitativa della voce della pecora.

beacione, m. $\frac{1}{2}$ Grossa vetta di salcio rigere le viti al tronco del pioppo.

be are, a. (*bèo*). *BEARE. Far beato, Far felice. | rfl. Dilettarsi, Compiacersi. | **-ante**, ps. Beaticante. | v. beato. | **+atore**, m. **-atrice**, f. Che fa beato.

beatifico, ag. $\frac{1}{2}$ Che fa beato. | *visione* —, Godimento di Dio. | **-are**, a. (*beatifico*). a. Fare del numero dei Beati. | Dichiarare per autorità ecclesiastica beato. Glorificare. | **-ante**, ps. Beante. | **-ato**, pt. Dichiarato santo. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rende beato. | **-azione**, f. Cerimonia dell'autorità ecclesiastica che dichiara beata un'anima pia. | **-abile**, ag. Che può esser dichiarato beato dalla Chiesa.

+beatiglia, f. *sp. BEATILLA. Specie di muscolina assai rada e fina.

beatitudine, f. *BEATITUDO-ĪNIS. Felicità per contemplazione di Dio. Stato perfetto dei beati. | Titolo di onore del Pontefice, dato già anche ai vescovi.

beat o, pt., ag. *BEATUS. Felice, Contento. | *padre*. $\frac{1}{2}$ Titolo riservato al papa. | m. $\frac{1}{2}$ Chi gode la perfetta felicità nella contemplazione di Dio. | L'anima eletta in paradiso. | *regno dei beati*, Paradiso. | *memoria*, espressione che sostituisce il nome del defunto o gli si premette. | Colui che per santità di vita è tenuto dalla Chiesa in concetto di santo, ma non ancora canonizzato per tale. | *vita* —, senza cure. | pvb. *poca brigata, vita* —, | *tempi, giorni*. | escl.ammirativa. | (dlt. con a): *a lui!* | ir. *uomo* —, vano, sciocco. | **-a**, f. Barchettona. | **-amente**, Con beatitudine. Con contentezza. | **+anza**, f. Virtù di beare. | **+essa**, f. Che affetta santità. | **+ezza**, f. Esser beato. | **-ina**, f. Pinzocherà, Barchettona. | **-issimo**, sup. | *padre*, Santo Padre, Titolo del quale si onora il sommo pontefice. | **-issimamente**, ag. sup. | **-ona**, f. Barchettona.

béc a, f. (acrt. fior. di Domenicali). Ménica. Contadina rozza. | Donna di bassa condizione. | **-accio**, m. Contadinaccio. | **-o**, m. Contadino, Villano.

bécca, f. *td. WIECKE? Cintola di tafetà per legarsi le calze o per cingersi alla vita. | Coeca. | *Specie di tracolla che portavano i professori delle Università.

beccacc ia, f. $\frac{1}{2}$ Uccello di passaggio, simile alla starna, di colore bruno, con linee trasversali giallicce e scure, con becco lungo, dritto e sottile, ricercato pel sapore squisito della sua carne, dell'ordine dei trampolieri. | **-ino**, m. Uccello di palude, minore della beccaccia, di colore bigio chiaro e bianco.

beccafic o, m. $\frac{1}{2}$ Uccelletto bigiognolo che si ciba spec. di fichi. | pvb. *Ogni uccel d'agosto o di settembre è —*. | **-ata**, f. Scorpacciata di beccafichi: stravizzo degli Accademici della Crusca.

beccaio, m. BECCO. Macellaio. | Carnefice. | Cattivo chirurgo.

+becc alaglio, comp., m. Sorta di giuoco sim. alla mosca cieca. | **-alite**. s. Attacalite. | **-amorto**, m. Chi porta a seppellire i morti. Bechino. Necroforo. | **-apéscl**, m. $\frac{1}{2}$ Sorta d'uccello acquatico.

becc are, a. (*bécco*). Pigliar il cibo, col becco | pvb. *Gallina secca, spesso becca*. | Colpire, Ferire col becco. | Mangiare, schr. | *Co-*



Beccaccia.

gliere, Acchiappare. | Prendere, Carpire. | *questioni*, Cercar liti. | rfl. Guadagnarsi, Prendersi. | Litigare. | *il cervello*. Fantasticare. | **-abile**, ag. Che si può beccare. | **-ata**, f. Colpo di becco. | Quantità di cibo che l'uccello piglia col becco. | **-ataccata**, f. peg. | **-atella**, f. dm. Pezzetto di carne che si getta al falcone quando girava sopra la ragnaia. | Bazzecola. | v. beccatello. | **-ato**, pt., ag. Mangiato. | Perforato col becco. | Foracchiato. | **-atoio**, m. Arnese ove si mette nella bocca il beccime. | **-atura**, f. Beccata.

+beccastrino, m. becco. & Zappa grossa e stretta per cavar sassi.

beccatello, m. becco. | *Mensoletta*, o Peduccio che si pone per sostegno sotto terrazzini, ballatoi, corridoi e sporti. | pl. Pioletti di legno per attaccapanni. | Parte del manico negli strumenti d'arco.

becchéggio, m. Oscillazioni ripetute dell'ave da poppa a prua, come se desse di becco. | *Vizio dei cavalli che alzano e abbassano la testa continuamente.* | **-are**, nt. Fare il becchéggio.

beccheria, v. becco 2°.

becchétto, ecc., v. becco 1°.

becchime, m. Ciò che si dà a beccare a pollai, uccelli e sim.

becchino, m. Beccamorto. Sotterratore di scarafaggio, con due fasce aranciate sopra le elitre, frequente presso uccelli e topi morti, che seppellisce, poi vi depone le uova.

1° **bécc o**, m. *celt. *bacc-uncia* no, germ. *bicke* punta? Estremità cornea della bocca degli uccelli, che serve loro per prendere il cibo e per difendersi.

Rostro. | Bocca umana, schr. *metter* —, Entrare a parlare. Dar giudizi incautamente. | *dar di —*, Addentare. Fare il saccente. | *aver paglia in —*, Essere a parte di qualche segreto. | *mettere il — in molle*, Bere. | *non avere il — d'un quattrino*, neppure un soldo. | *Beccuccio*, di vaso da stillare, ampolla, ecc. | *Punta del naviglio*. Prua. | *Beccchino di flauto*, clarinetto. | *di stagno*, *Cassiterite in cristallo geminato.* | **-hetto**, m. dm. Punta del cappuccio. | pl. Parte delle scarpe grosse a tre creste dove son forati i buchi per mettere i legaccioli. | Opera o cosa qualunque terminata in punta. | **-hincroce**, m. Crociere. | **-olare**, a., dm. (*béccolo*). Mangiare piano piano. | **-ucchiare**, a., fr. Beccare leggermente, a riprese. | **-uccio**, m. dm. | *Cannelletto adunco della storta da stillare*, da cui esce l'acqua che vi si stilla. | Cannello dei lampioni per accendervi il gas. | Chiavetta delle macchine. | **-ume**, m. Beccime. | **-uto**, ag. Forrito di becco. | **-uzzare**, a., dm. Beccare.

2° **bécc o**, m. *td. *bock*. *Maschio della capra*. | Marito turpe. | **-herello**, m. dm. Capretto. | **-heria**, f. Macelleria e vendita di carne macellata. | **-one**, m. acc. | Stupido. | **-onaccio**, m. spr. (ingruioso).

beccofosóne, *Specie di passero con fo erigibile, tozzo, grigio, rossiccio, la gola e le ali nere con fasce bianche e gialle e macchie rosse (bombicilla garritula).*

bécer o, m. (flor.). *PECTUS Festia? Uomo triviale dell'infima plebe. | Insolente. | Persona di modi plebei. | **-accio**, m. peg. | **-ata**, f. Azione da beccero. | **-one**, m. -a, f. acc. | **-ume**, m. Marmaglia. Quantità di beceri. Gentame.

+bèchico, ag. *βηχικός. *Buono contro la tosse.* | *pillola, medicamento.*

béco, v. beca.

+bedano, ag. (eml.). Sciocco, Stupido.

+bedeguàr, m. (ar.). *Escrescenza su varie specie di rosai selvatici, alla quale attribuivasi virtù astringente.*

beduin a, f. Mantello lungo col cappuccio che le donne si mettono, spec. uscendo da teatro (fr. *sortie*). | **-o**, m. Nomade delle campagne dell'Arabia, Siria e Africa del nord. Vive in tribù, dei prodotti dell'allevamento del bestiame e di rapina. | Barbaro. Incivile.

+been, m. *Pianta delle cariofilidee, lucco, dal calice rigonfio, e se ne distinguevano due specie: bianco (silene inflata), commestibile, Strigoli, Erba del cucco; rosso (stalice lunatum), ornamentale.*

+befà, m. *Si bemolle (quarta naturale di fa).*

befan a, **+befania**, f. *επιφάνεια. *Epi-fania*. | Fantoccio di cenci che si portava attorno la notte dell'Epifania, e che il giorno della festa si poneva per scherzo dai fanciulli e dalle donnicciuole alle finestre delle case. | Donna vecchia e brutta. | Buona vecchia che viene per la cappa del camino e porta i regalucci ai bambini la notte dell'Epifania. | regalucci stessi.

-accia, f. spr. Donna brutta. | **-esco**, ag. Di befana. | **-o**, m. Uomo brutto. | **-ona**, f. Donna grossa e brutta. | **-one**, m. Uomo brutto e goffo. | Fantasma.

bèff a, f. (com. al pl.) *atd. *Baffon* sgridare, litigare (se non è onm.). Burla, Scherzo fatto con arte, onde chi è schernito non se ne accorga. | Dileggio. | *fàrsi —*, Disprezzare, Prendere a giuoco, in ridicolo. | *restare col danno e con le —*, danneggiato e deriso. | *da beffe*, Per scherzo. | **-ardo**, ag., m. Che fa beffe. Schernitore. | *riso —*, di scherno amaro. | **-ardamente**, In modo beffardo. | **-are**, a. Prendere a giuoco, Dileggiare, Deridere. | Ingannare, Illudere. | rfl. Non curarsi, Prendersi giuoco (con d.). | **-abile**, ag. Da beffare. | **-amento**, m. Insulto, Befia. | **-ato**, pt., ag. Burlato, Ingannato. | **-atore**, m. -atrice, f. Che fa beffe, Sbeffatore. Burlone. | **-evole**, ag. Degno di beffe, Dispregevole.

beffeggiare, a., frq. (*beffeggio*). BEFFA. Deridere. Dileggiare. | **-amento** m. Derisione. | **-atore**, m. -atrice, f. Che vuol deridere, dileggiare. | **-atorio**, ag. Derisorio.

bèga, f. *got. BEGA. Contrasto, Briga. Lite. | Affare o Impegno o Impresa intrigata o noiosa. | *Aggiarsi delle —*; *non voler beghe*.

beghin a, f. *fiammingo BEGGH mendicare. | Specie di religioso secolari dei Paesi Bassi, terziarie francescane e domenicane. | Pinzochera, Bigotta. | **-o**, m. Religioso terziario. | Bigotto.

begliuomini, m. pl., comp. *Balsamina*: pianticella da giardino con fiori rossi, violetti e bianchi (*balsamina hertensis*).

+begol e, pl. t. BEGA, dm. Chiacchiere, Frottole.

+begòni a, f. *BEGON, dilettante di botanica, fr. del 17° sec., governatore di S. Domingo. *Genere di piante con un gran numero di specie tutte ornamentali, di belle foglie di forma bizzarra e colorazioni varie ed eleganti, e bei fiori.* | **-acce**, f. pl. Famiglia del tipo di begonia.

bei, m. (*bey* alla fr.). Governatore: dignità musulmana. | **-licale**, ag. Det. bei. | **-liera**, f. *Galea armata alle spese d'un bei.*

belare, nt. (*bèlo*). om. Far voce di capra o pecora. | fam. Piangere, Frignare, *dei fanciulli*. | Lamentarsi. | Dir sciocchezze. | **-amento**, m. Belato. | **il belare**. | **-ante**, ps. Che bela. | s. Pecora. | **-ato**, m. Belamento. | **atore**, m. -atrice, f. Che bela. | **-ecchiare**, nt., dm. Belare debole, a riprese. | **-io**, m. frq. Lamento continuo, ripetuto.

bel figurino, comp., m. *Callioside calliopsis lunaria*. | *fiore*, m. Specie di crisantemo. | **-giuino**, **-zuino**, v. belzoino.



Beduina.



Becchino.



Begonia.



Beccofosone.

bèlla dònna, comp., f. ♀ Pianta dalle bacche nere dolcissime: ha proprietà narcotiche. Atropa. || **di giorno**, f. Specie di convolvolo. || **-giulia**, f. Specie di giacinto. || **montanara**, f. Specie di giglio. || **di notte**, f. Pianta i cui fiori si aprono la notte (*salappa*). || **di undici ore**, f. Convolvolo i cui fiori s'aprono ad aprirsi alle undici del mattino (*ornithogalum umbellatum*). || **-vedova**, f. *Iris tuberosa*.

bellagamba, m., comp. Galante a spasso.

+bell are, nt. *BELLARE. Combattere, Far guerra. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *BELLATOR -ORIS. Che guerreggia.

bellétt a, f. *πυλός fango? Posatura che fa l'acqua torbida. Melma. Fanghiglia. | **Fondaccio**, || **-one**, ag. ☉ Terreno formato di bellétt a. || **-oso**, m. Limaccioco.

bellétt o, m. Crema, Pomata con la quale si liscia e si colora il viso per farlo bello. Cosmetico. | **Artificio**, **Affettazione**. || **-iere**, m. (-a, f.). Manipolatore di bellétti.

bellézz a, f. Perfezione di forma. Venustà. | **Essenza** e qualità di bello. | **Armonia fisica, morale e artistica** che suscita ammirazione e diletto. | **Bella persona**, spec. di donna. | *fiorentè, sfiorita, maschia, fiera, virile, scipita*. | *corporea, del creato, dell'opera, del cielo, della natura*. | *greca*, di perfetta armonia, soffusa di serenità, schietta, sciolta da ogni affettazione; di donna che somiglia a statua greca. | **Quantità grande**. | *far del ben -*, Sprecarlo. | *la - di un anno*, Tutto un anno. | **Piacere**, **Consolazione**, **Gioia**. | **Abbellimento**. | **di Genova**, ♀ Specie di pianta dalle coccole rosse (*solanum*). || **-ina**, f. dm. Bellezza delicata, di donna. || **-cna**, f. acc. Bellezza grossa, di donna.

bellic o, **bellicol o**, m. *UMBILICUS. ☉ **Ombelico**: parte del corpo per la quale il feto riceve l'alimento; e dove rimane poi la cicatrice. | *star col - all'aria*, senza far nulla. | ♀ **Buco** di alcune frutte sotto al picciuolo. || *Centro. Mezzo. || **-onchio**, m. Budello del bellico che hanno i bambini quando nascono. || **-one**, m. Sorta di bicchiere panciuto. | Chi è grasso e spec. panciuto.

bellic o, ag. *BELLICUS (*bellum* guerra). Di guerra. **Guerresco**. || **-oso**, ag. Dedito e Pronto alla guerra. | **Riottoso**. || **-osamente**, in modo guerresco, battagliero. || **-osissimo**, sup.

+bellide, f. *BELLIS -IDIS. Genere di piante, delle composte, di cui la specie più nota è la Margherita o Primofiore, o Pratinola, o Pratiola (*bellis perennis*).

belligerante, ag., s. Che è belligero. Che fa la guerra o è in guerra.

belligero, ag. *BELLIGER -ERI. Guerresco, Bellicoso.

bell imbusto, comp., m. Giovane azzimato e di poco senno. Vagheggino.

|| **-ospirito**, m. Persona di ingegno vivace o piacevole; talvolta affettato. || **-umóre**, m. Persona gioconda, bizzarra.

bèll o, ag. (*bel* innanzi a consonante, pl. *bei*; *bell'* a vocale, pl. *begli*; anche *begli* innanzi a *s* complicato e a *z*: f. -ai). *BELLUS buono, acconcio. Che piace, Grazioso, Avvenente, Ben fatto. Ben proporzionato, Ben in ordine (di ogni cosa o essere). | *faccia, mano, persona; cosa; sesso*, il femminile. | *sangue*, Bella razza. Di bel colorito. Di bella carnagione. | *tempo, giornata, sera*, sereno. | *mare*, calmo. | *vista*, che guarda da lontano e distintamente. | *vedere, vista*, Che piace a vedere e paesaggio. Luogo donde si gode una bella vista. | *mondo*, Società ricca ed elegante. | **Vistoso**, **Cospicuo**. Grande (anche per valore intrinseco). | *rendita, eredità, altezza, spesa, patrimonio; affare; matrimonio*. | *insolenza; malto, bestia*, ir. | **Dolce**, **Affabile**. | *maniere, parlare, parole*. | **Buono** (anche di vivande). | *azione, lovevole, onesta*. | *begli anni, gioventù*. | *stagione*, Primavera. | *farsi -*, Ripulirsi, Lavarsi, Adornarsi (anche spiritualmente). | *darsi - tempo*, in piaceri e ozio. | *vita*, scioperata, galante. | *ingegno, vivace, brillante*. | *lettere*, la poesia e l'eloquenza. | *arti*, rappresen-

tative del bello; v. arte. | **ints.**: *nulla; circa; si; principio; agio*, ecc. | **bell'e buono**, vero e proprio. | *bel -*, **Adagio**. | *bell'e fatto, e veduto, e spacciato*, **ints.** | *nel - mezzo*, Giusto nel mezzo. | *a - studio, a - posta*, Con tutta l'intenzione. | *scrivere*, elegante e corretto. | **pleo**: *un - giorno, una - mattina*. | **m.** Bellezza. | **Ciò che con la sua armonia e perfezione commuove a diletto il nostro spirito**. | ☉ **assoluto, relativo**. | **pvb.** || *- piace a tutti*. || *- e la -*, L'amoroso e l'amorosa. || **notevole**, l'importante. | **Opportunista**. | *la -*, nel giuoco. L'ultima partita decisiva. | *il - è...*, La cosa curiosa e... | *sul più -*. || **-amente**, In modo garbato, acconcio, conveniente. || **-ino**, ag. dm spec di bambini e di bestiuole. | **Affettato**. | *fare il bello -*, Far moine, Fingere sottomissione. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, ag. sup. || **-occio**, ag. Piuttosto bello e fresco, se non perfetto. || **-ona**, f. Di forme grosse (per celia). || **+ore**, m. Bellezza. || **-uccio**, ag. dm. Bellino. || **-uria**, f. Bellezza di apparenza. ornamento.

bellòcchio, m., comp. ☉ **Gemma**, detta anche Occhio di gatto.

belluino, ag. *BELŪA. Di bestia feroce.

+bèllula, f. BELLA (con sfa. dm.). Donnola.

beltà, +beal-, -biel-, f. Bellezza, umana.

bélv a, f. *BELŪA. Bestia, Animale feroce. || **-icida**, s. Uccisore di belva.

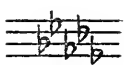
belvedére, m., comp. Luogo più o meno alto, donde si gode amena veduta. **Belavista**. | ♀ Specie di chenopodio dai rami fitti e disposti come un alberello (*chenopodium scoparium*); se ne fanno scope per l'aria.

belzoàr, belzuar, m. ☉ Preparato di sostanze aromatiche ed eccitanti. | **Concrezione** nell'intestino dei ruminanti.

belzoino, belzuino, m. *AR. LUBENGIÀWI incenso giavese (pianta detta *styrax benzoe*). ☉ **Benzoino**, Resina balsamica, odorosa.

+bemí, m. ♂ **Si**: settima maggiore di do.

bemòll e, m. BE MOLLE. ♂ **Segno** che fa calare di un semitono le note alle quali è applicato. || **-are, -izzare**, a. Mettere dei bemolli in chiave per costituire un tono. || **+are, -àto**, ag. Che ha il bemolle, Modificato dal bemolle.



Bemòlle.

ben, v. been.

ben accètto, comp., ag. **Pienamente accetto**, **Gradito**. **Amato**. || **-accòncio**, ag. **Adatto**, **Conveniente**. || **-accònciamente**, In modo conveniente. || **-affètto**, ag. **Affezionato**, **Ben disposto**. || **-allevato**, ag. **Educatore**, **Allevato bene**. | **-alzato**, escl., m. **Ben levato**, **saluto augurale**. || **-amato**, ag. **Assai amato**. || **-andare**, m. ☉ **Licenza** di continuare il lavoro ben cominciato. || **-andata**, f. **Mancia** che uno dà a chi l'ha servito all'albergo e gli augura buon viaggio. | **Buon'uscita**: somma che si dà perché altri rinunci a un contratto fatto. || **-arrivato**, m., escl. di saluto a chi arriva. || **-augurato**, ag. **Di buon augurio**. || **-auguratamente**, **Con buon augurio**. || **+auguròso**, ag. **Felice**. **Di buon augurio**. || **-avére**, m. **Aver bene**, **Tranquillità**. || **-avveduto**, ag. **Prudente**, **Accorto**. || **-avventurato, -avventuroso**, ag. **Fortunato**, **Felice**. || **-avventurosamente**, **Con buona fortuna**. || **-condizionato**, pt., ag. **Preparato con diligenza**, di mercanzia, **pictanza**. || **-creato**, ag. **Ben educato**. | ***Benedetto**. | **Da bene**. || **-educato**, ag. **Di maniere garbate e oneste**. | **-èssere**, m. **Buono stato di salute**, **Agli**. | **sensu di -**. || **-fare**, nt. **Operar bene** (in senso morale). || **-fatto**, ag. **Ben formato da natura**. | **cuore, animo -**, **buono, onesto**. | **escl.** di approvazione, con certo dispetto. || **-gòdi**, m. **Paese di cuccagna**. || **-guarito**, escl. di saluto per ricuperata guarigione. || **-inteso**, ag. **Conveniente**, di opera d'arte. | **Retto**, **Giusto**. | **pt.**, assolutamente, **rileva una condizione, patto o intesa**. || **-meritare**, nt. **Esser benemerito**, **Aver dei meriti**, in pro della patria e sim. || **-montato**, ag. **Che ha buon cavallo e ben fornito**. || **-nato**, ag. *Nato ai bene, **Benedetto**. | **Di egregie**:

qualità morali. || **-parlante**, ag. Che ha parola facile e ornata. || **-parlare**, nt.; m. Parlare ornato. || **-pensante**, ag. Savio. Di buon senso pratico. || **-portante**, ag. In buono stato di salute. || ***-sedente**, ag. Conveniente. || **-servito**, m. Attestazione di buon servizio. || **-tornato**, m., escl. di saluto a chi ritorna. || **-trovato**, m., escl. di saluto responsivo di chi arriva. || **-veduto**, ag. Veduto favorevolmente. Amato. Accettato. || **-venuto**, m., escl. di saluto a chi viene. || **-visto**, ag. Ben veduto. || **-volere**, m. Affetto, Stimolo. || **-voluto**, ag. Stimato, Favorito.

ben be', +bembè, escl. Bene bene!

benché, +bene che, cong. conc. (col sgg.). Ancorché; Quantunque; Sebbene. | il — **minimo**, Anche il più piccolo.

bénd a, f. *germ. BINDA. Striscia o Fascia che s' avvolge al capo. | Fascia che copre gli occhi, ai condannati a morte. | Veli o drappi che le donne portavano in capo, secondo l'età e condizione. | **sacra** — Velo che portano le monache. | — Pezzo di tela per le fasciature. | **aver la — agli occhi**, Non vedere, per passione, ecc. | **cadere la —**, Apparire la cosa nel suo vero aspetto. || **-are**, a. Coprir con benda. | Cingere, Circondare con fasce. || **-ato**, pt. ag. Cinto di benda. | ***Coperto di turbante**. || **-atura**, f. Acconciatura della benda. || **-ella**, f. dm. Fettuccia, Striscia. | ***-erella**, f. dm. || **-ina**, f. dm. || **-one**, m. Striscia che pende da mitre, cuffie e sim. || **-uccia**, f. dm. || **-uccio**, m. dm. Fazzoletto per bambini, che si attaccava alla spalla o a cintola. | Fazzoletto da fasciarsi alla fronte la notte.

1° **bèn e**, av. *BÈNE. In modo buono, utile, cauto, sicuro, abbondante. || Efficacemente. | Con comodo, agio, piacere. || Felicamente. | Con esattezza, perizia, Acconciamente. | **far —**, Operare, Vivere per fare il bene, cose degne e buone e utili. Riuscir bene nella sua arte o professione. | **stare, sentirsi —**, sano, in perfetta salute. | **stale, stia —!** escl. di saluto. | **sta —!** escl. di approvazione, o conclusiva, e talvolta ir. | **star —**, Attagliarsi, Confarsi, Essere opportuno, conveniente. | **l'abito mi sta —** | **ben gli sta!** Ben fatto! Se lo merita. | **il conto torna —**, è fatto senza errori. | **vestir —**, con eleganza, decoro. | **venir —**, **attecchire**, di piante. | **in arnese, in arme**, Provveduto di abiti, di armi. | **a quattrini**, Ben provvisto. | **venga!** escl. di saluto, invito, buona accoglienza. | **orbene!** escl. conclusiva. | **poco —**, euf. Piuttosto male in salute. | Certamente, Sì, conclusivo. | **è andata —**, E' passata liscia, senza i mali temuti. | **passarsela —**, Vivere con agiatezza. | **trovarsi —**, a suo agio. | **trattar —**, con riguardi. | **portarsi —**, Aver buona condotta. | **ints. Pen forza scudi!** | Molto. | **ints. prfs. ; anche, sì.** | con forza di sup.: **presto, tosto, spesso, più, giù, lontano**. | anche con gli ag.: **saggio, brutto, friso**. | rip. Benissimo, Con molta cura. || **-ino**, dm. Piuttosto bene. Alquanto bene. Mediocre. | anche vez. || **-issimo**, sup. | escl. di approvazione. | **-one**, acc. Molto bene.

2° **bèn e**, m. *BÈNE. Tutto ciò che è buono, utile e piacevole; che si desidera; che è di giovamento, onesto, conveniente. || **Benitudine**. | Opere buone. | Pregiuriche, Esercizi di pietà religiosa. Carità, Elemosina. | **un po' di — per l'anima**. | **Fate — fratelli**, Titolo di un ordine religioso. | Suffragio per i morti. | Ricchezze, Facoltà. | Bontà. Virtù. | Amore, Affezione, Frutto. | **voler —**, Amare. | **è —**, E' conveniente, buono. | **morale, materiale, spirituale, privato, pubblico, comune**, ecc. | **il sommo —**, Dio. | **dir —**, Parlare favorevolmente (con di). | **riuscire, venire a —**, di pericoli scampati. | **a fin di —**, Con buona intenzione. | **portare a —**, Partorire a tempo giusto, dopo una felice gestazione. | **aver per —**, Giudicar cosa buona, Essere contento. | **gente da, per —**, onesta, di garbo. | **fare —**, Gioiare alla salute. Beneficare. | **pensare a —**, Non fare giudizi cattivi. | **Face, Quiete.** | **non avere un giorno di —!** | **pt.** Tutto ciò che forma oggetto di proprietà pubblica o privata. | **immobili o incorporati**, **pt.** che sono tali per loro natura o per disposizione di legge; es., gli edifici galleggianti, che si considerano come formanti una cosa sola con la fab-

brica cui sono annessi. | **mobili**, Quelli che possono essere mossi da un luogo a un altro o a cui la legge non attribuisce la qualità di beni immobili. | **dota**, che la moglie apporta espressamente al marito, per aiutarlo a sostenere i pesi del matrimonio. | **parafornali**, Tutti i beni della moglie che non sono stati costituiti in dote. | **confiscare, sequestrare i —**, | **dello Stato, delle province, dei comuni, di enti morali**, ecc. || **-acclone**, m. acc. s-hr. Gran bene, Affezione.

benedétta, f. **♀** Garofanella: di due specie, la selvatica, detta anche Ambretta, e l'acquatica, entrambe di uso medicinale. | ***Saetta**, Folgore, euf.

benedettino, m. Monaco dell'ordine di S. Benedetto. | Erudito, Paziente. | Sorta di liquore fabbricato dai Benedettini di Fécamp.

benedétt o, pt., ag. *BENEDICTUS. Lodato. | **pt.** **Consacrato, Santo.** | **pape, acqua, olio, fuoco, figurina, cera**. | Colmo di grazie, Salute, terra, clima. | Che ha ricevuto benedizione. | **memoria**, Buon'anima, di persona cara morta. | Fausto. | spesso escl. di lode, e anche di impazienza, e di piacere. | m. Convulsione dei bambini.

benedicènte, ps. Che benedice, loda religiosamente. || **-enza**, f. Il dir bene, lodare. || **-ite**, m. (**benedicite**), l. **♀** Benedite: preghiera dei religiosi prima di mettersi a tavola. || **-ota**, f. (**benedicota**). Funzioncella religiosa.

benedire, +benedicere, a. (**benedico, benedictio**). *BENEDICERE. Lodare solennemente (anche con a). | **Benedica!** escl. di augurio e saluto. | **pt.** Consacrare, con cerimonie religiose. | anche del solo gesto sacerdotale di benedizione. | Augurar bene, Pregar bene da Dio per una persona o una cosa. | Esaltare, Glorificare. | **mandare a farsi —**, in malora, euf. | **con le perliche**, Bastonare.

benediziòn e, f. *BENEDICTIO -ONIS. Lode. | Beneficio, Benefizio, Grazia, spec. in senso religioso. | Persona che fa la felicità della casa. | **papale**, data dal papa, con effetto di indulgenza plenaria. | **pt.** Oblazione, Offerta. | Consacrazione. | **Commiato**. | **far la —**, Non voler più sapere di una cosa. | Ultima parte della funzione nelle chiese. || **-cella**, f. dm.

beneducato, v. benacetto.

benefacènte e, -icènte, ps., ag. Che fa bene, benefizi'. || ***-issimo**, sup.

benefare, v. beneficare.

benefattivo, ag. Che ha virtù di far bene. || ***-o**, pt., m. Benefizio.

benefattore e, m. (-rice, -ora, f.). *BENEFACTOR -ORIS. Chi fa o ha fatto benefizi'. || **pt.** Chi fa l'elemosina. || **-ino**, m. -a, f. dm. vez.

beneficare, v. benefico.

beneficènza, f. *BENEFICENTIA. Liberalità, Disposizione a soccorrere, sollevare e giovare. | Opera di benefico. | Istituto di soccorso agli indigenti.

benefici are, a. Dar vantaggio, utilità, beneficio. | ***Mettere in uso, Utilizzare**. || **-ata**, f. Rappresentazione teatrale il cui introito va a profitto d'uno o più attori. | Polizza del giuoco del lotto in cui è scritto il premio da guadagnare. || **-ato**, pt., ag. Fornito di vantaggio o privilegio. || **pt.** Prete che ha un beneficio. | **erde —**, **rt.** Che ha ottenuto il beneficio d'inventario.

beneficiario, ag. *BENEFICIARIUS. Conceduto in beneficio, in beneficio, o a titolo di beneficio. | Avuto per feudo, o a titolo di feudo. || **pt.** Chi è investito di beneficio. Beneficiato. | ***Feudatario**. | ***Esente** da servizio pubblico, come dalla milizia o dalle tasse.

benefici o, benefizio, m. *BENEFICIUM. Azione di liberalità amorevole. | Servizio, Piacere, Amorevolezza, Cortesia. | Bene, Vantaggio, Utilità. | **del corpo**, L'andar del corpo spontaneamente. | Guadagno. | **pt.** Assegno di terreni a veterani o a coloni. | **pt.** Privilegio. Vantaggio per via di legge. | **d'inventu-**

rio, Condizione posta dall'erede all'accettazione dell'eredità, di non esser tenuto ai debiti ereditari' oltre all'ammontare dell'attivo. | **Ufficio sacro** dotato di rendite. | Grado, Dignità, Privilegio. | **-ale**, ag. Di benefico. | **-alista**, m. Chi tratta materie di benefici' ecclesiastici. | **-etto**, m. dm. | **-one**, m. acc. Benefizio molto pingue. | **-otto**, m. Beneficio piuttosto pingue. | **-uccio**, **-uolo**, m. dm. Piccolo benefizio.

benèfico o, ag. (pl. *benèfici*, m. *-che*, f.). *BENEFICUS. Che fa il bene. Che beneficia. | **istituzione, persona, opera**. | **-amente**, In modo benefico. | **-are**, a. (2. *benèfici*). Far del bene, Gioiare con benefici'. | Aiutare, Gioiare. | con beni lasciati per testamento. | **-ativo**, ag. Atto a beneficiare. | **-ato**, pt., ag., m. Che ha ricevuto bene, benefizio. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ha dato un benefizio.

benemer ènte, s. *BENE MERENS -TIS. Chi bene. | **-enza**, f. L'aver acquistato merito, esser benemerito, *della patria, della scienza* e sim. Merito.

benemerit o, ag., m. *BENEMERITUS. Che ha acquistato meriti giovando ad altri. | **la** —, l'Arma dei Carabinieri. | m. *Benemerenza. Merito. | **-issimo**, sup. | **-are**, nt. (con *di*). Ben meritare. Divenir benemerito.

+benenanza, benin-, f. *pro. BENANANSA. Bene, Felicità.

benepiacito, m. *BENE PLACITUM ben contento. Compiacimento, Approvazione, Consenso, di autorità. | Volontà, Arbitrio, Potestà.

benèssere, v. benaccetto.

benesta re, ag. In salute, di agi. | Dichiarazione con la quale si approvano conti, proposte, disegni, ecc. | **-nte**, ps., s. Che sta bene. Agiato, Facoltoso.

benevol ènte, +beniv-, +-evogli ènte, benv-, ag. Che vuol bene. Benevolo. | m. *Chi ha relazione di amicizia, familiarità. | **-entemente**, Con segni di benevolenza. | **-entissimo**, sup. | **-entissimamente**, av. sup. | **-enza**, f. Buona e favorevole disposizione d'animo verso alcuno. | Amicizia, Affezione, Affetto. | Indulgenza, di superiore. Benignità.

benèvol o, +benivolo, +e, ag. *BENEVOLUS. Che vuol bene. Affettuoso. Indulgente. Benigno. Affabile. | **mostrarsi** —. | **-issimo**, sup. | **-mente**, Con benevolenza. In modo favorevole.

benfare, ecc., v. benaccetto.

bengal a, m. (pl. *-i*). Fuoco di gioia, varientemente odoroso, a similitudine dei Bengalesi indiani (miscuglio di salnitro, zolfo, antimonio e polvere di carbone). | **-i**, m. Lingua dell'India Anteriore che ha per fondamento il sanscrito. | **-ico**, ag. (*bengàlico*). Della lingua bengali. | **-ino**, m. Specie di fringuello, bellissimo, delle Indie orientali.

***bengiuì**, v. benzoïno.

benguarito, v. benaccetto.

beniamino, m. L'ultimo figliuolo del patriarca Giacobbe. | Figlio prediletto. | Prediletto d'un superiore. | *della sorte*, Favorito sempre dalla fortuna.

benign o, +benègno, ag. *BENIGNUS Amorevole, Cortese. | Affettuoso. | Liberale. | Clemente, Favorevole. | **interpellazione** —, indulgente, clemente, senza insistere sui sospetti. | *malattia* —, non pericolosa. | **-amente**, Con benignità, Affabilmente. | Con mitezza, Favorevolmente. | **-ità**, f. *BENIGNITAS -TIS. Abituale disposizione alla pietà, Cortesia, Indulgenza. Liberalità. | Clemenza. | Bontà, anche di clima. | Mitezza.

benintèsso, v. benaccetto.

benmeritare, ecc., **bennato**, v. benaccetto.

bèna, f. *BENNA (in Festo). Carretta di vimini intrecciati con arte.

+bennòla, f. BELLA. Specie di quadrupede carnivoro, Donnola.

benparlante, -pensante, ecc., v. benaccetto.

bensì, av. BEN SÌ. Sì bene: modo affermativo, conc. | Ma: corr. di non, non solo.

benzina, f. (v. benzoïno). Olio volatile ricavato dal catrame di carbon fossile: serve alla preparazione di numerosi composti organici. | Miscuglio volatile di idrocarburi che si ricava dal petrolio: serve a smacchiare e bruciare.

benzò e, m. Resina ricavata dal benzoïno. | **-ato**, m. Sale dell'acido benzoico. | **-ico**, ag. (*benzòico*). Ricavato dal benzoïno. | **-ino**, m. Arboscello originario di Sumatra che somministra il belguino o belzoïno o benzoè (*styrax benzoi*). | **-lina**, f. Benzina. | **-naftòlo**, m. Benzozato di naftile, usato come disinfettante dell'intestino.

bèola, f. Roccia simile al granito, e in particolare modo i Gneis schistosii riducibili in lastre; Serizzo. Ha tinta grigia, rossiccia, giallognola o bruna; e si adopera come pietra da taglio per scalini, terrazzini, marciapiedi, ecc.

beòne, m. *BIBO -ONIS. Chi vuol bere assai vino.

beòta, m. Della Beozia, nell'Elade. | Uomo d'ingegno tardo, duro (per la fama che i Beoti avevano in alcune regioni elleniche).

bequadro, beqq-, biquadro, m. Il *b* minuscolo, quadrato nella notazione gregoriana. | Carattere musicale che davanti a una nota la rimette nel suo stato naturale.



Bequadro.

bèrber o, m. Genere di frutice spinoso, il cui tipo è lo Spincervino o Crespino, con fiori gialli a grappoletti pendenti (*berberis vulgaris*), medicinale; e il suo frutto, che è una bacca bislunga, rossa, acida, e se ne fa conserva. Il legno serve a lavori di tornio, e la radice per tingere in giallo. | **-idacee**, f. pl. Famiglia dei berberi.



Bèrbero.

+bèrbice, f. *VERVEX -ICIS. Pecora. Agnello.

berci are, *angs. BORGIAN (ingl. *to bark*), abbaiare, gridare, versus? Gridare senza garbo, né grazia. Urlare. | **-o**, m. Grido sguaiato. | **-one**, m. Chi bercia spesso.

bère, bevère, a. (*bevo*, **bei*, **bee*; *bevèrò*, *bevuto*, **beuto*). *BIBÈRE. Prender per bocca alcun liquido. | Assorbire, Inzupparsi. | Sorbire. | Piangere, Ricevere, colpo, bussa. | Aspirare, come un fluido, *affetto* o *sentimento*. | Inghiottire dell'acqua, di caduto in mare e sim. | *nova da* —, leggermente cotte. | *un novo*, Succhiarlo da un foro fatto nel guscio. | *come — un novo*. Facile. | *grosso*, Esser credulone. Non guardare per il sottile. | *darla a —*, Far credere, Darla a intendere, ingannando. | *beversela*, Accettare per vero, Credere una fandonia. | *a centellini*, a sorsi piccoli. | *a garganella*, alzando il fiasco e aprendo la bocca, quasi a non toccare il vaso con le labbra; *col secchio*, molto. | *a passi*, Giudicare il vino dal luogo, non dal sapore. | *di un fiume*, Abitarvi in riva, in terra irrigata da esso. | *del sangue*, Arricchiarsi con le sostanze altrui. | *il calice, il bicchiere, il fiasco*. | **del bastimento in cui entra l'acqua per disopra al capodibanda**. | v. affogare. | Consumare, Spendere nel vizio del bere. | *beverseli tutti*, Spendere tutti i suoi quattrini in vino e liquori. | *la briglia, il morso*, del cavallo che lo spinge troppo in alto.

berètta, v. berretta.

+bèrga, f. *ID. BERG monte. Argine che si fa ai campi contro le inondazioni.

bergamòtta, f. *tc. BEG ARMODI pera di signori. ☞ Specie di pera dal profumo di cedro. || -o, m. Agrume della specie dei cedri, dalla cui buccia si estrae un'essenza odorosissima (*citrus bergamina*). | ag. Di bergamotto.

***bergantino**, v. brigantino.

+berghinèll a, f. BERGOLO. Femminuccia ciarlieria, scostumata. || -uzza, f. dm. spr.

+bèrgo, m. ☞ Sorta di vitigno che produce un'uva assai dolce.

+bèrgol o, m. Scemo. Ricco. | Specie di cetta di vimini. | *Riomaner* —, beffato, scornato. || -are, nt. Cianciare, Cicalare.

+bericòcol a, m. Albicocco. || -o, m. Pasta dolce di farina e miele.

berillo, m. *BERYLLUS. ☞ Minerale dei silicati, in prismi esagonali: Smeraldo, se di colore verdiccio, Acquamarina, se azzurrognolo. | comune, non trasparente.

beriuolo, m. BERE. Abbeveratoio che si mette nelle gabbie degli uccelli. Beverino.

berlèffe, m. *atd. LEFFUR labbro. Ferita scoccia. | Sberleffe.

+berlèngo, m. *td. BRETILING lettuccio. Tavola. Luogo da mangiare.

berlina, f. BARELLINA? Gogna. Pena che davasi a certi condannati esponendoli in luogo pubblico alla vista e allo scherno degli accorrenti, significando per bando o con iscritto la colpa che li aveva macchiati. | Luogo dove il condannato era esposto al vituperio pubblico. | Giuoco di società, che consiste nel raccogliere dalle persone sedute in giro l'opinione di ciascuno sulla persona che sta nel mezzo, e riferirgliela senza dire i nomi. | ☞ Carretto usato nelle miniere di carbone per trasportare la materia estratta fino all'ascensore. | *BERLIN, in Prussia. Carrozza di lusso macchinosa, a quattro ruote, e a doppio fondo. | *di gala, del papa, del Senato, di Corte, del Campidoglio*.



Berlina.

berlingacci o, m. BERLENGO. Ultimo giovedì di carnevale, Giovedì grasso. || -no, m. dm. Penultimo giovedì di carnevale. || -one, m. acc. (schr.) Il giovedì meglio festeggiato. || -uolo, m. dm. Berlingaccio.

+berling are, nt. BERLENGO, BERGOLO. Cianciare. Ciarlare a ventre pieno e ben riscaldato dal vino. || -atore, m. Chiacchiere. || -chiere, m. Ciarlone. || -hino, m. Il ciarlare, Ciarlamento, Chiacchierata.

berlingòzza a, f. BERLENGO. Sorta di ballo contadinesco. || -ino dei prati, m. ☞ Specie di Agarico: Bigerella. || -o, m. Sorta di ciambella fatta con farina, uova, zucchero. Ha forma rotonda e a spicchi.

bermudiana, f. ☞ Sorta di pianta che produce fiori turchini, delle isole omonime, presso le Antille.

+bernacla, -icca, f. *fr. BERNACLE, BERNICLE (ingl. *barnacle*). ☞ Specie di anitra.

bernecche, *EBRÛS (cfr. *sbornia*: *essere in —*, *Essere ubriaco*).

berneggiare, nt. (*berneggio*). Imitare lo stile giocoso del Berni (poeta del sec. 16°). || -esco, ag. ☞ Dello stile del Berni. Giocoso, Faceto. Burlesco.

+bèrnia, f. IBERNIA Irlanda. Sorta di mantello da donna.

bernòccol o, bernòcchio, m. *BISNUCLÛS. Nodo, Nocchio sporgente su di una superficie. | Enfiato per confusione. | Protuberanza alla superficie di alcune frutte. | Protuberanza cranica che si assegnava per sede di naturale disposizione ad alcuno studio od opera. | *del critico dell'avventuriero*. Grosso pezzo di legno o di pietra. || -ino, -etto, m. dm. || -uto, ag. Che ha bernoccoli.

berrètt a, berètta, f. *BIRRUS sorta di cappuccio. Copertura del capo, fatta in varie fogge. | *far di —*, Scoprirsi il capo. | *in —*, Con la berretta in capo. | *da prete*, a croce, a tre canti, o spicchi. | *ca dinalista*, rosa. | *da notte*, Berrettino, benedirente al capo. | (dlt). Cuffia da donna. | ☞ Frutice dei boschi, che fa dei frutti rossi depressi triangolari: Fusano, Corallino (*evonhus*). || -accio, f. peg. || -aio, m. Chi fa o vende berretti. | *menar le mani come i —*, in fretta. || -eria, f. Negozio di berretti. || -ina, f. dm. Berretta piccola. || -ino, m. dm. Berretto piccolo da notte. | ag. Grigio. | *gente —*, ingannatrice, malvagia. || -inaio, m. Chi la o vende berretti. Berrettajo. || -o, m. Copertura del capo con tusa davanti, usata per lo più da operai, militari, collegi, ecc. | *ducale*, quello dei Dogi, Corno. | *frigio*, a corno, usato dai Frigi. | usato anche durante la rivoluzione francese, e divenuto simbolo del partito repubblicano. | *da notte*, *da viaggio*. | *catarsi, levarsi il —*. || -one, m. acc. Berretto grande. | Berretta dottorale. | -uccia, f. dm. spr. Berrettina da poco. || -uccio, m. dm. spr. Berrettino da poco.



Berretta.

+berriuola, f. -o, m. *BIRRUS. Berretta Papalina.

+bèrro, m. *fr. BER. ☞ Carretto dell' affusto, Avantreno.

+berrov iere, m. (soldato del BERRY). Soldato agli ordini del Podesta, Birro. | Uomo di mal affare, Masnadiero. || -aglia, -eria, f. Sbirraglia.

bersagliere, m. ☞ Soldato destro e esperto che combatte alla spicciolata, fuori della fronte di battaglia. | Soldato della fanteria leggera istituita nel 1836 dal generale Alfonso Lamarmora nell'esercito sardo, e rimasta come milizia tipica italiana. | *ciclista*, Specie di esploratore in bicicletta; anche per l' inseguimento. || -a, ag. f. *alla —*, Alla maniera o foggia dei bersaglieri, per la divisa, il cappello piumato, il passo celere, l'ardimento.

bersagli o, m. *VERSALIVM disco girevole?

Segno cui i tiratori mirano per aggiustare il tiro (cartoni, cerchi, barigioni, ecc.). | Luogo dove si mira, e Campo di questo esercizio. | *della fortuna, della maldiscesa*, ecc. | ☞ Zuffa, Combattimento. || -are, a. ☞ Infestare di colpi. | Prefendere di mira. | Colpire. | Perseguitare. || -ato, pt., ag. Preso di mira, Colpito frequentemente come un bersaglio.

bersò, m. *fr. BERCEAU. Capanna, Cupolino, in giardino.

1° bèrt a, f. (nome proprio). Burla, Beffa. | Bagattella. | *dare la —*, Deridere. Ingannare. || -eggiare, a. (*berteggiare*). Dar la berta, la beffa. | Motteggiare, Sbeffeggiare. || -eggiamento, m. Motteggio. || -egglatore, m. -eggiatrice, f. Che berteggia.

2° bèrta, f. *VERRITA (*verrire* spazzare)? Macchina da conficcar pali per fare palafitte. Battipalo.

bertabèllo, v. bertuello.

bertagnino, +òtto, m. BRETAGNA. Baccalà più piccolo e tenero.

bertésc a, f. *clt. BRET ta. Ponte levatoio che si metteva tra due merli di fortezza. | Torretta di legno con feritoie, posta per lo più nei punti più alti del castello, per spiare il nemico e combatterlo stando al coperto. |



Bertésca.

Torretta di verdura solita a farsi sulle cantonate degli uccellari. | *♂* Specie di ponte da muratore. | **are*, a., nt. Fortificare con pontecche. | *Affaticarsi*, *Armeggiare*. | *-ato*, pt., ag. Fortificato di bertesche, *Imbertescato*. | *-one*, m. acc. Bertesca grande. | *+bertino*, m. *Berrettino*. | ag. Cinerognolo, Cinericcio.

bertoccio, m. *♂* Pallottola di legno bucata che s'infila nel bastardo (pezzo di canapo), per formare la trozza.

bertoldo, m. Uomo sciocco e balordo (dal protagonista del poema di G. C. Croce: *Bertoldo, Bertoldino e Cacaseno*).

bertone, m. *BRETONE*. Cavallo con le orecchie mozze. | *♂* Sorta di naviglio alto, tonfo, da 503 a 1009 tonnellate, a vate quadre, usato dai Bretoni. | Drudo di donna da partito.

bertuccia, f. *BERTA* P. *♂* Scimmia comune: testa tondeggiate, con borsa alle guance; senza coda (*simius caudatus*); e molto buffona da giovane. | Donna brutta. | *Sbornia*. | *-iata*, f. Imitazione sciocca e ridicola. | *-evole*, ag. Di bertuccia. | *Brutto*, come bertuccia. | *-ina*, f. *-ino*, m. dm. | **-io*, m. Bertuccia. | *-ione*, m. Scimmione.

bertuèllo, o, *-ovèllo*, *+abèllo*, m. **VERTÈRE* voltare. Sorta di rete con piú ritrosi, per pescare. | *essere nel* —, nell'impiccio. | *Zimbello*. | *-aro*, a. Canzonare, Tener a bada.

beruzzo, **berùzzolo**, m. (tosc.). *BERE*, dm. Colazione di contadini al campo. | *Spuntino*.

+bèrza, f. **td. FERSE*. Parte della gamba dal ginocchio al piede. | *Calcagno*, *Tallone*.

berzaglio, v. *bersaglio*.

berzelina, f. *♂* Minerale delle lampriti, molto raro: Seleniuro.

+bèscio, **bèssio**, m. *BESTIA*? Sciocco, *In-sulso*. | *-iaggine*, *-eria*, f. Balordaggine, Scempiaggine.

bestémmita, **+ègna**, **biasténa**,

f. **βλάσφημία* *BLASPHEMIA* maldicenza. Parola ingiuriosa contro la divinità e la religione. | Parola oltraggiosa, in generale. | *Biasimo*, *Detrazione*. | *Imprecazione*, *Maledizione*. | *Sproposito*. | *-accia*, f. *peg.* | *-are*, a. Dire parole empie. | *come un Turco*, come un Turco farebbe contro Gesù e i santi. | *Dir parole indecenti*. *Imprecare*, *Oltraggiare*, *Ingaggiare* con parole. *Maledire*. | *Spropositare*. | *-ato*, pt., ag. *Oltraggiato* a parole. *Maledetto*. | *-atore*, m. *-airice*, *-atora*, f. Che abitualmente bestemmia. | *-atoraccio*, m. *peg.* | *-atorello*, m. spr. | *-evole*, ag. Che bestemmia Biasimevole. | *-one*, m. Chi bestemmia per abitudine. | *-uzza*, *-uccia*, f. dm. Piccola bestemmia, da poco.

bèsti a, f. (tosc. *bèst(a)*). **BESTIA*. Animale; opp. e cnt. di Uomo. | *Cavalcatura*. | *cornuta*, *Bue*, *Capra*, ecc. | *da soma*, per portar carichi a schiena. | *da tiro*, per veicoli. | pl. *raccine*, nate di vacca. | *dare bestie a socio*, *♂* a mantenere, per poi dividerne il lucro. | *lavorar come una* —, *Affaticarsi* molto. | *porcine*, *cavalline*, *lanose*, *ovine*. | *grosse*, *da macello*. | Uomo di costumi o di azioni da bestia, *Ignorante*, *Irragionevole*. | Uomo violento. | *andare a dre in* —, *Montare sulle furie*. | *-accia*, f. spr. *Animalaccio*, *Brutta bestia*. | *Persona violenta e rozza*. | **-aio*, m. Chi governa le bestie. | *-ale*, ag. **BESTIALIS*. Da bestia, *Sim.* a bestia. | Fuor dell'uso della ragione. | *Crudele*. | *Enorme*, *Smisurato*. | *-alaccio*, ag. *peg.* | *-alissimo*, sup. | *-alità*, f. *Atto*, *Modo* o *Costume* da bestia, per la ignoranza, la rozzezza, la violenza. | *-alente*, In modo bestiale, *Da bestia*. | *Da ignorante*. | *-alone*, ag., m. Molto bestiale. | *-ame*, m. *Moltitudine* di bestie, per lo piú domestiche. | *Gregge*, *Armento*. | *grosso*, *Buoi*, *Vacche* e sim. | *miunto*, *Capre*, *Pecore*, ecc. | *-ario*, ag. **BESTIARIUS*. *♂* Chi aveva cura delle fiere, o combatteva con le fiere nel circo. | *Appartente a bestie*. | m. *Libro* dove si trattava degli animali, *Zoologia* medioevale. | *-cciucola*, f. dm. | *-evole*, ag. *Bestiale*. | *-no*, ag. m. *Selvatico*. *Puzzo* di bestia. | *-ola*, *-uola*, *-oletta*, *-olina*, f. dm. **BESTIOLA*. Piccola bestia. | *Insetto*. | *Persona* di poco

senno. | *-ona*, f. *Bestia grande*. | *-one*, m. *Bestia grande*. | Uomo assai rozzo e bestiale. | *-onaccio*, m. acc *peg.* | *-uolo*, m. dm. *Uccellino*. | *Ignoranuccio*.

**bestrica*, parola d'ignoto sign., in furbesco.

betizzare, nt. *EBETE*. Esser molle, fiacco. | *Commuoversi*, *Imbiottire*.

béttol a, f. *BEVETTA* (fr. *buvette*). Bassa osteria dove si vende vino al minuto e si dà da mangiare. *Taverna*. | *parole da* —, *Parolacce*. | *-are*, nt. *Frequentare bettole*. | *-ante*, ps., s. Chi frequenta le bettole. | *Bettoliere*. | *-etta*, f. dm. | *-iere*, m. *Tavernaio*. | *-ino*, m. dm. *♂* Osteria che si tiene nelle caserme. | *-io*, m. *Chiariare* con istre-pito. | *-uccia*, f. dm.

bettonica, **beton-**, f. **BETONICA*. *♂* Erba perenne delle labbiate, assai frequente nei prati e nei boschi: ha gli steli a cespuglio, foglie cuoriformi bislunghe, fiori rossi a spiga; medicinale (*betonica officinalis*). | *avere più virtù della* —. | *conosciuto come o più della* —, *Conosciutissimo*.

bètul a, **betulla**, f. **BETULA*. *♂* Genere di piante delle amentacee, che comprendono molte specie utili. La scorza dell'albero è rivestita di una pellicola bianca che si separa come carta; ha rami sottili, pieghevoli, pendenti, di un rosso bruno: le sue foglie hanno virtù diuretica e vermifuga. | *-aria*, f. *♂* Specie d'insetto (*papilio betulae*). | *-ina*, f. *♂* Alcaloide estratto dalla betulla.

béva, f., dv. *BEVERE*. Bevanda. | *Tempo* in cui il vino è bevibile.

bevaca, ag. **BIBAX* *-ACIS*. *Fa-cile ad imbevversi*. | *-issimo*, sup. | *+it*, f. *Qualità* di bevaca.

bevanda, f. Ciò che è da bere per dissetarsi, per rinfrescarsi, spec. per medicina, ecc. | pl. *alcoliche*, che contengono alcool, come il vino. | *-accia*, f. *peg.* | *-ina*, f. dm. | *-uccia*, f. dm. spr.

bevazzare, nt., *peg.* *Sbevazzare*.

beveraggio, m. *Bevanda*, spec. per le bestie. *Beverone*. | *Intruglio*. | *Veleno*. *Pozione avvelenata*. | **Ricompenza*, *Regalo*, *Mancia*. | *-aglia*, f. *Beveraggio*. *Beverone*. | **-are*, a. *Abbeverare*. | *-atoio*, m. *Abbeveratoio*. | *Beriuolo*, *Vasetto* che si tiene nelle gabbie per far bere agli uccelli. | *-eccio*, ag. *Gradevole* a bere. | *-ello*, *-ino*, m. *Beriuolo*. | *Vasettino* di terra per coprire i fiaschi pieni. | *-ia*, f. *Sbevazzamento*. *Sbornia*. | *-one*, m. *Bevanda*, *Pozione*. | *Bevanda* composta d'acqua e farina o crusca, che si dà ai cavalli od altri animali per ristorarli, rinfrescarli, e ingrassarli. | *Bevanda* medicamentosa. | *Veleno*.

bév ere, a. *Bere*. | *-ibile*, ag. *Atto*, *Buono* a bere. | *Bersi*, *Chi si può bere*. | *Credibile*, *schr.* | *-ibilissimo*, sup. | *-icchiare*, a., dm. *Bere poco*, di tanto in tanto. | *-iglione*, f. *Azione* del bere. | **-ilacqua*, s. *Astemio*. | *-imento*, m. *Il bere*. | *Bevanda*. | *-iro* o, m. *Beriuolo*. | *-itore*, m. *-itrice*, f. **ΒΙΒΙΤΟΡ* *-ΩΝΙΣ*. *Chi beve molto*, con piacere, *ma senza ubbriacarsi*. | *Chi sta a bere all'osteria*. | *-itorlo*, m. *Coppa*. | *-itorissimo*, sup. | *-izione*, f. *Il bere*. | *-itura*, f. *Bevuta*. | *-one*, m. **ΒΙΒΟ* *-ΩΝΙΣ*. *Beone*. | *-ucchiare*, a., frq. *Bere* a piú riprese. *Sbevacciare*. | *-uta*, f. *Ciò che si beve in una volta*. | *Atto* del bere. | *Bevanda*. | *-utina*, f. dm.

+bévero, **bívoro**, m. **BEBER*. *♂* *Castoro*. | *Lontra*.

beziòli, pl. m. **fr. BESICLES?* (*beryllus*). *♂* Occhiali per correggere lo strabismo.

bezoàr, v. *belzoàr*.

bezzicare, a. (*bèzzico*). *BECCARE*, frq. *Picchiare*, *re*, *Percuotere*, *Ferir col becco*. | *Beccare*. | *Prendere il cibo col becco*. | *Pungere*



Bettonica.



Betulla.

con parole. Litigare. | Pelare, Cavar denari. | **Beccare** Molestare con piccoli assalti. || -**ata**, f. Colpo di becco. || -**atura**, f. Atto o Effetto del beccare. | Ferita del beccare.

bèzzo, m. *td. BAZEN, mone-
ta del petz, orso, di
Bernà. Antica moneta
veneziana, di 4 soldi.
pl. Danari, in generale.
bezzoarre, **bezzuardo**,
v. belzoar.



Bèzzo.

bi, m. (ditt. *bc*). Nome della 2ª lettera. | ***Bis**. Due volte, Doppio. | *ti* e *bo*: Grido col quale i contadini romagnoli incitano i due bovi, quel di dritta e quel di mancina.

biacca, f. *td. BLEICH pallido. ☞ Colore bianco usato nel colorire a olio: si prepara facendo agire la anidride carbonica sul piombo, o sull'ossido di piombo, in presenza di aceto o di acido acetico. | Bianchetto, per cosmetico.

biacco, m. *td. BLEICH. ☞ Serpente o Biscia, comune, non velenosa, di color bianco livido. | ag. Stizzoso. | **Biacco**, Misero.

biada, f. +**biado**, m. ***ABLATUM** tagliato? ☞ Tutte le piante frumentacee, ancora in erba. | Frutto di esse piante già raccolto. | Quel che si dà in cibo alle bestie da soma e da cavalcare: fave, avena, orzo, vecchia, ecc. | Vena. | ***Annona**. | -**aiuolo**, m. Chi vende le biade. | -**are**, a. Abbiadare, Nutrir di biada, le bestie. | -**ure**, m. Biade.

biado, **biavo**, ag. *td. BLAU. Azzurrognolo, Turchino sbiadito. || -**etto**, m. ☞ Colore azzurrognolo, tratto dalle ceneri d'olfremare. | ag. Di colore azzurrognolo.

bianca, f. ☞ Guida con la quale si solleva il ventrino dei trevii. ☞ Primo sonno dei bachi da seta. | *Specie di tessuto delle Fiandre. | v. bianco. || -**aiuola**, f. Colei che ha cura della biancheria nei conventi di monache. || -**ana**, f. ☞ Campagna biancastra infeconda. Mattonaia.

***biancare**, v. imbiancare.

biancheggiare, nt. (*biancheggio*). Avere color bianco. | Tendere al bianco, Dimostrarsi bianco. Divenir canuto. | del mare, Spargersi di bianco per la spuma delle onde. | a. Imbiancare. | ☞ Lumeggiare i rilievi fatti dai pittori. | Dare i chiari. | -**amento**, m. Il biancheggiare. || -**ante**, ps., ag. Che si colorisce di bianco.

biancheri a, f. Panni bianchi di lino, tela, canapa o cotone per uso della persona o della casa. || -**uccia**, f. dm., di poco valore.

bianch ètta, f. ☞ Varietà di frumento (*triticum hybernum subaristatum*). | Tessuto di lana grossa per camiciuole. || -**etto**, ag. Che tende al bianco. | m. Sorta di calcina per uso d'imbiancare le case. | Belletto, per lo più di biacca, che usano le donne per farsi apparire più bianco il viso. | pl. ☞ Piccolissimi pesci tutti bianchi, e gustosi a mangiare. || -**ezza**, f. Qualità di bianco. Candore. || -**iccio**, ag. Che ha del bianco, ma un po' sporco. || -**ino**, ag. ☞ Di una varietà di fico. a. (-**isco**). ☞ Far divenir bianco.

bianchi ire, imbiancare, *sale*, *zucchero*, ecc. | Far divenir bianco l'argento dopo che è stato in fornace. | nt. Diventar bianco. || -**imento**, m. Atto del bianchire. Composizione di cremore di tartaro, sale di cucina ed acqua per imbianchire l'argento. || -**ito**, pt., ag. Bianco, Colorato di bianco.

***bianciare** (*biànccio*), v. biancheggiare.

bianco, m. *atd. BLANCH splendente. Uno dei colori estremi, opp. al Nero. | Colore di un corpo quando riflette tutti i raggi luminosi, ossia color di latte, neve, argento, calcina, ecc. | Cornea diafana dell'occhio. | Albume dell'uovo. Chiara. | *pesce in* —, lessso, con olio e limone. | *di punto in* —. Improvvisamente. | *far vedere il nero per* —, una cosa per un'altra. | *cuticrice di* —, di carne, mutande e sim. | *in* — (lo spazio nel foglio). Senza scrivere. | *firmare in* —, Mettere la sola firma sul foglio. | Intonaco delle pareti. | *dar di* —, a un muro, con la calce; a un

raso, con lo smalto. | Abolire. | *metter nero sul* —, Scrivere. | *d'argento*, Specie di biacca più fina; *di cerussa*, Biacca di piombo; *d'Olanda*, Biacca speciale. | *Liscio*, Belletto. | ag. Di colore bianco. | **Pallido**, Smorto. | Canuto. | ***Chiaro**, Evidente. | *dar carta* —, piena autorità. | *pane* —, fino. | **Candido**, | *caffè* —, Specie di sorbetto col senso di caffè. | *di pelle*, Delicato. | *razza* —, europea, opp. a Di colore, come nera, gialla. | ☞ Incandescente, Arroventato. | ***rimaner** —, con vergogna. | v. arma. | *vino* —, opp. a Rosso, Nero. | ☞ *voce* —, del giovanetti e delle donne. | Varietà del color bianco: *argento*, *bigio*, *dorato*, *giallastro*, *latte*, *luce*, *neve*, *pallido*, *perlatto*, *rosato*. | *segno*, Foglio con la firma in bianco, per un atto da stendersi posteriormente. | *abuso di* —, ☞ Reato che consiste nell'abusare di un foglio firmato in bianco, affidato con l'obbligo di restituirlo o di farne un uso determinato, e sul quale invece si scrive o vi si fa scrivere un atto, che importa effetto giuridico, a danno di chi ha firmato. | *cartone* —, Forza motrice idraulica. || -**accio**, ag. peg. Brutto bianco. || -**agno**, ag. Pallido. || -**astrino**, ag. dm. Palliduccio. || -**astro**, ag. Che tira al bianco. || -**astrone**, ag. acc. Biancastro molto. || -**astronaccio**, ag. peg. di Biancastrone. || -**iardo**, ag. *fr. BLANCHARD. Biancastro. || -**olina**, f. ☞ Seconda dormitura dei bachi da seta. || -**olino**, ag. dm. Bianco bello. || -**one**, m. Che ha pelle molto bianca. Bianco, non gradevole. | ☞ *Sorta di uccello rapace, dei falchi*. | ☞ Varietà d'uva bianca. | La grande statua di Nettuno in piazza della Signoria in Firenze. || -**oneilla**, f. Sorta di vino bianco. || ***ore**, m. Candore, Bianchezza. || -**oso**, ag. (dlt.). Molto bianco. || ***ozzo**, m. ☞ Bianco di fior di calce. || -**uccio**, ag. dm. Bianco non splendido e puro. || -**ume**, m. Materia bianca. | Quantità di cose bianche.



Il Biancoño di Firenze.

bianco fiore, m. Danza antica che si ballava da due coppie (forse dall'eroina di un celebre romanzo medioevale). | -**angiare**, m. Sorta di vivanda di farina e zucchero cotta in latte. Bramangiare. || -**spino**, m. *biancaspina*, f. ☞ Frutice dei boschi e delle siepi, dai fiori bianchi e piccoli a rosetta. Lazzaruolo selvatico. Marruca bianca. || -**vestito**, ag. Vestito di bianco.



Biancospino.

+**biante**, m. Vagabondo. Birbaccione.

biasci a, f. *BLESTUS scilinguato (onm.). Saliva rimasta sulla labbra di chi mastica male. | -**are**, -**care**, a. (*biascio*, *biascico*). Masticar male e lentamente, proprio di chi non ha denti o è malato o non ha appetito. | *le parole*, Stentare a pronunziarle, come fanno i vecchi e gli sdentati, Parlare imperfettamente. | *paternostri*, di chi recita sotto voce le orazioni. || -**amento**, -**ic**-, m. Masticamento. || -**amoccoli**, -**arosari**-, s. Bacchettoni, Pinzochero. || -**atura**, f. Atto o Effetto del biasciare. || -**chiare**, -**ucchiare**, a., frq. Biasciare spesso. || -**cone**, m. acc. Chi biascia molto. || -**no**, m. Schifiloso nel mangiare. || -**one**, m. Biascicone. Chi ha il vizio di biasciare. || -**onaccio**, m. peg. || -**otto**, m. Cosa biasciata e sputata.

biaşim are, **biaşmare**, a., nt. (*biàsimio*). *BLASPHEMARE dir male. Censurare, Disapprovare, Criticar aspramente, parole o azioni altrui. Vituperare. | Avvilire. | rfl. Dolersi di alcuno. | -**abile**, ag. Meritevole di essere biasimato. || -**amento**, m. Biasimo. | -**ativo**, ag. Atto a biasimare. || -**ato**, pt., ag. Ripreso, Censurato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che biasima. | -**evole**, ag. Degno di biasimo. | *Schifiloso. || -**evolissimo**, sup. || -**evolmente**, Con biasimo.

biaşim o, +**biaşmo**, m, dv. BIASIMARE. Riprensione. | Rimprovero. | Mala fama. | Taccia. | Vituperio. | *avere, meritare, dare* —. | ***one**, m. Chi biasima ogni cosa.

***biastéma**, **biastimare**, v. bestemmia.

*biavo, v. biado.

*bibace, v. bevace.

bibbia, f. *βιβλία libretti. @ Tutti i libri della sacra scrittura: Testamento vecchio (o Bibbia in senso stretto), e Testamento nuovo (Evangeli, Epistole, Apocalissi, Atti degli Apostoli): tradotti in italiano nel sec. 14°, e poi da Martini, dal Diodati. | *vulgata* nella traduzione latina di S. Girolamo. | Lungaggine. Discorso lungo e tedioso.

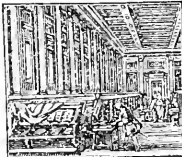
bibbio, m. *βιβίον grue minore. @ Sorta di uccello che sta abitualmente nelle paludi, Fischione (*anas penelope*).

bibbita, f. *βιβίτρυμ bevuto. Bevanda rinfrescante, di acqua con sciroppo e sim.

biblico, ag. @ Appartenente alla Bibbia. | *testo, esegesi*. | *stile* —, solenne, profetico. | m. 'Espositore della Bibbia. || -istica, f. Scienza della Bibbia.

bibliofilia, comp., f. *βιβλίος libro, φίλος amore. Amore dei libri pregevoli.

|| -òfilo, m. *βιβλίος. Amatore, conoscitore e ricercatore dei libri, spec. rari. || -ografia, f. *βιβλιογραφία descrizione. Scienza dei libri. | Notizia delle opere relative ad una parte della scienza, ad argomenti speciali o ad un autore. | Breve notizia intorno a un libro nuovo. | Libro nel quale si elencano, in ordine, le pubblicazioni di libri con un breve giudizio sui medesimi. || -ografico, ag. *βιβλιογραφικός. Relativo alla conoscenza della bibliografia. | *bulletino* —, Foglio, Rubrica, Periodico con recensioni e annunci. || -ograficamente, Secondo le norme bibliografiche. || -ògrafo, m. *βιβλιογράφος. Chi è versato nella cognizione dei libri, delle loro edizioni, della loro descrizione, del luogo dove si trovano, ecc. | -oiatrica, f. *βιβλιοιατρική. Arte di accomodare, riparare i libri. || -ologia, f. *βιβλιολογία. Parte elementare della bibliografia, che insegna a conoscere il libro, la sua storia, descrive i suoi pregi, ecc. || -omania, f. *βιβλιομανία. Passione di comprare e accumulare libri antichi e rari. || -omane, -o, m. Chi ha passione di raccogliere libri rari e pregevoli. || -omanzia, f. *βιβλιομαντία. Sortilegio aprendo a caso la bibbia, o altro libro. || -òpoia, m. *βιβλιοποιός. venditore. Libraio. || -otafio, m. *βιβλιοτάφιος. Luogo dove si tengono i libri come se fossero sepoltri. || -otafio, m. *βιβλιοτάφιος. Chi tiene i propri libri rari gelosamente nascosti. || -oteca, f. *βιβλιοθήκη serbatoio. Luogo nel quale sono raccolti e ordinati i libri. | Collezione di libri. Serie di opere. | *dei classici italiani, latini, greci, rara, economica*. | Collezione di opere secondo un formato e sim.: *diamante; azzurra*. | secondo un editore: *del Viaggiatore, del Loid, Sonzogno, Sansoni*, ecc. | Armadio a scaffali dove i libri son tenuti in ordine. | Edificio con grandi raccolte di opere, spec. per il pubblico: *privata, pubblica, comunale, nazionale, universitaria, popolare, circolante*. Celebrati le biblioteche Ambrosiana (arcivescovile) e Braidense (nazionale), di Milano; Marciana (di S. Marco, nazionale), di Venezia; Mediceo-Laurenziana di Firenze, Vaticana di Roma, Estense di Modena; Nazionale di Firenze, di Napoli, di Roma, di Torino; Comunale di Bologna; tra le private, la Chigiana di Roma (ora dello Stato), la Trivulziana in Milano, ecc. | *capitolare*, di una cattedrale, come a Verona. | *vivente*, Uomo di molta erudizione e memoria. || -otecario, m. *βιβλιοθηκαριός. Chi sorprende alla biblioteca e ne ha il governo. || -otechetta, -otechina, f. dm. | -otecuccia, f. spr.



Biblioteca Laurenziana.

bibulo, ag. *βιβύλιος. Assorbente. | carta —, Cartasuga.

bica, f. (pl. *biche*). *atd. BIGA mucchio. Mucchio dei covoni del grano. | Mucchio, Massa. || -one, m. -ona, f. Persona grossa.

bicarbonato, m. @ Sale primario dell'acido carbonico (contiene il doppio del carbonato). | *di soda*, preparato di soda, per l'acqua gassosa e di seltz, e come medicinale.

bicchier e, +-o, +-i, m. *BACAR tazza per vino (in Festo). Vaso di vetro o d'altro per bere. | L'uso o il vizio del bere vino. | *della staffa*, della partenza (tenendo già un piede sulla staffa). | Misura di liquidi, piccola. | Quantità di liquido di un bicchiere. | *culi di —*, Diamanti falsi. | *polare a —*, in modo che l'albero prenda come la figura di un bicchiere. || -aio, m. Chi fabbrica o vende bicchieri. | -ato, f. Quanto n'entra in un bicchiere. | neol. Rinfresco. Vino d'onore. || -et o, m. dm., da tavola. || -ino, m. dm. spec. per liquori. || -one, m. acc. || -otto, m. Bicchiere alquanto grande, di chi beve con gusto. || -uccio, m. spr. o detto con attenuazione.

+bicciacuto, m. *BISACUTUS. Scure a due tagli.

+bicciare, nt., dlt. Cozzare, di animali cornuti.

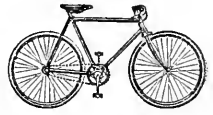
+bicciòcca, -ucca, f. Bicocca. | Cosa di poco pregio.

bicéfalo, ag. *BIS κεφαλή. Due due teste.

biciàncola, biş-, f. (dlt.). BIS ANCLARE. Al-talena retta da funi. | Dondolo.

bicicl o, m. *BIS κύκλος cerchio. Velocipede

a due ruote, delle quali quella anteriore è molto più grande che la posteriore: non più in uso. | *pl. Occhiali da naso. | -etta, f. Biciclo a due ruote uguali, da corsa o da viaggio; anche a motore.



Bicicletta.

bicipite, ag. *BICEPS -ΨΥΤΙΣ. A due teste. | *aquila* —, con due teste. | *Di muscolo* di cui un'estremità si divide in due corde tendinose. | di montagna, A due vette. || -ale, ag. Bicipite.

bicloruro, m. @ Composto che contiene il doppio di cloro del cloruro.

bicòcca, f. *BIS concha conchiglia. Piccola

rocca o castello alla sommità di un monte; anche per osservazione. | Casupola. | *Di* Piccola piazza di guerra, mal fortificata. || -uccia, -uzza, f. dm. spr.

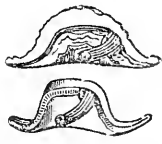


Bicocca (Milano).

bicolóre, ag. *BICOLOR -δύο. Che ha due colori.

bicòrd o, m. @ Doppia nota, corda: due suoni contemporanei eseguiti sopra uno strumento a corde. || -atura, f. A doppia corda.

bicòrne, -o, ag. *BICORN -δύο. Che ha due corna, o corni, o punte. | *cappello* —, a due punte. | Biforcuto. || -ia, f. @ Specie d'in-cudine d'acciaio, a due corni, per gli orifici. | Arnese del quale si servono i cuoiaieri per battere il cuoio. || -uto, ag. Di due corna. | *argomento* —, @ Dilemma che presenta doppia difficoltà all'avversario



Bicorno.

bicùbito, m. A Misura di due cubiti.


bicùspid e, ag. *CUSPID -δύο punta. @ Che ha due cuspidi. || -ato, ag. A due cuspidi.

bidé, m. *fr. BIDET cavalletto. Sostegno di metallo o di legno con una catinella bislunga di maiolica o di metallo per lavarsi sotto.



bidèllo, v. bidèllo.

bidèllo, m. (-a, f.) *ang. BYDEL araldo. Inserviente di scuole: Università, licei, elementari, ecc. | Inserviente di banda musicale, ecc.

bidènte, m. *BIDENS -TIS.  Strumento con manico di legno e con due denti o rebbi. | f. Pecora che ha mutati i due primi denti di latte, adatta al sacrificio. || -ale, m. *BIDENTALIS. Luogo dove per espiazione del fulmine caduto vi si era sacrificata una pecora bidentale.



Bidentale.

+**bidétto**, m. *fr. BIDET. Ronzino, Cavallino da campagna.

bidólo, v. betulla.

bidóne, m. *fr. BIDON. Grosso recipiente di latta o di legno, a piccole doghe | Barile di forma conica a fondo largo, per uso dei marinai.

biec o, ag. (pl. Fiechi, bieci). *OBLIQUUS. Travolto, Storto, e si dice per lo più degli occhi. | Obliquo. | Torvo, Cattivo, Brutto. | alto —, brutto, turpe. || -amente, Stortamente. | Malamente.

biella, f. *fr. BELLE. Motore, Tirante. | Parte intermedia fra due altre di una macchina che serve a trasformare il movimento.

*biellà, v. beltà.

biènn e, ag. *BIENNIS Di due anni. || -ale, ag. Che ricorre ogni due anni, o dura due anni. || -io, m. *BIENNUM. Durata di due anni. | Corso di studi di due anni.

biètol a, f. *BETA, dm. Pianta mangereccia di color rosso. Barbabietola (*beta vulgaris*): ha radice grossa carnosa, adoperata, oltre che per alimento, per lo più per estrarne lo zucchero (nap. *carota*). || -ina, f. Pianta erbacea, che presso i tintori ha nome Lutcola; dà una bellissima tinta gialla. || -one, m. Dappoco, Sciocco. | Atriplice, Spinacione.

biètt a, f. *VECTIS leva? Pezzo di legno o ferro o altro a guisa di cono, che ad una estremità è grosso, all'altra è assottigliato: si adopera a serrare, stringere legni od altro; oppure a dividere, separare o fendere i medesimi, introducendolo a colpi di maglio nella spaccatura fatta appositamente. Cuneo. | metter —, discordia. | mala —, Persona che mette male. | schr. Bazza. || -olina, f. dm. || -one, m. acc. | schr. Piede grosso.

biff a, f. *atd. WIFAN, td. *weden* tessere. Pertica che si pianta in terra, ed ha in cima un cartello visibile a notevole distanza, per traggiare, livellare, ecc. | tirare la —, o le biffe, Adoperare i mezzi per riuscire a un intento. | Segno posto alle fenditure di un muro per vedere se si allargano. || -are, a. Mettere le biffe; Segnar con le biffe. Traggiare, Livellare.

bifido, ag. *BIFIDUS. Fesso, Diviso in due. | lingua —, di alcuni rettili.

bifólco, m. (pl. -chi e -ci). *BIFOLCUS. Chi ara la terra e spinge avanti i buoi. | Villano, Uomo di maniere rozze. || -a, f. Misura agraria. || -heria, f. Arte del bifolco. | Azione villana.

bifora, ag. f. *BIFORIS di due imposte. || Di finestra divisa in due da una colonnetta, e sormontata da un arco.

biforc are, rl. (*biforco*). Dividersi, ramarsi, Dividersi a guisa di forca. || -amento, m. Il separarsi a modo di forca, spec.

|| -ato, pt., ag. Spartito a forca. || -atura, f. Punto ove avviene la separazione. || -azione, f. Separazione o Divergenza di due linee. || -o, m. Forca, Forcina. || -uto, ag. A forca. Con due punte. | detto del piede caprino.

bifórme, ag. *BIFORMIS. Di due forme.

bifrònte, ag. *BIFRONS -TIS. Che ha due fronti o due facce. | Chi muta atti e apparenza secondo l'utile proprio. (*Giano* — (S) Di latino rappresentato con due facce, bicipite, gemino). Uomo che muta aspetti.



Bifora (Palermo).

big a, f. *BIGA.  Cocchio a due ruote tirato da due cavalli: era usato anche nelle corse. | Carozzella scoperta a due posti. | Macchina formata di poderose travi fornite di paranchi e argani per lavori di gran potenza, come alberar navili, volgerli in carena, sollevare grosse artiglierie o sim. || -ato, ag. Di moneta con l'impronta della biga.

Biga (Vaticano).

bigamia, f. *BIS + γάμος nozze. Condizione di doppio matrimonio. || Reato dell'aver due mogli. || -o, m. (*bigamo*). Chi pur avendo ancora viva la moglie, senza essere dalla stessa legalmente divorziato, contrae matrimonio con altra donna. | Chi legittimamente ha ripreso moglie.

bigatt o, +**bigattolo**, m. *BOMBUS bombee. Baco da seta. | Animaluzzo che rode le biade. | Uomo furbo. | Filo metallico a spina per far molleggiare i pezzi. || -iera, f. Luogo apparecchiato ai bachi per fare la seta.

bigèllo, v. bigio.

bigeminata, ag. f. *GEMINATUS raddoppiato. || Di foglia doppia con picciolo comune.

bigheíl are, nt. *βήμους verme. Perdere il tempo senza concluder nulla. || -one, m. Inerte, Ozioso, Fannullone. || -oni, av. Oziando. || -onaccio, m. peg. || -cnare, nt. Fare il bighellone. Girare qua e là senza scopo.

bigher o, m. *BOMBYCULUS? Trina a merletti. || -ino, m. Sorta di ornamento di trina. || -aio, m. Chi fa o vende i bigheri. || -ato, ag. Ornato con bighero. || -ino, m. Guarnizione di trine, anche di paglia. | pl. Impunture in giro alla parte superiore del quartiere della scarpa.

+**bigia**, f. *fr. BISE. Vento settentrionale. Borea.

bigio, ag. *BOMBYCULUS del colore della seta. Colore formato dalla fusione del bianco con il nero. Cenerino, Piombino. | chiaro, scuro, cupo, argentino, perla, fumo, ecc. | Scuro, Tenebroso. | pvb. *Al buio tutte le gatte son bige.* | scorgere il — dal nero, Saper distinguere le cose. | Malvagio. || -ello, m. Specie di panno grossolano, dal color bigio. || -erella, f. Berlingozzino dei prati. || -iccio, -ino, ag. Che ha del bigio. || -iògnolo, ag. Che tende, pende al bigio. || -ione, m. Baccanico, specie di uccello cantore (*sybia hoiensis*; nap. *ficcolata*). || -iuccio, ag. dm. Bigio debole.

bigiù, m. *fr. BIJOU. Cosa preziosa, Gioiello.

bigli a, **biglia**, f. *fr. BILLE pl. t. Buca del bigliardo. | fare —, Mandare nella buca la palla dell'avversario. || -ardo, m. Giuoco con palle di avorio. | Tavola quadrilunga, piana, coperta di panno verde, sulla quale si giuoca con palle d'avorio spinte da lunghe stecche di legno e coi birilli. | Stanza dov'è il bigliardo. || -ardaio, m. Chi fabbrica bigliardi. || -ardata, f. Partita al bigliardo. || -ardetto, m. dm. || -ardiere, m. Chi tiene giuoco pubblico di bigliardo. || -ardino, m. dm.

bigliétto, m. *fr. BILLET, ingl. *bill* cedola, scheda. Brevissima lettera che s'usa fra non lontani. Viglietto. | Ordine. | di visita, Cartellino dove è stampato il proprio nome e altra indicazione di qualità, domicilio, e fa le veci di visita, o serve per presentazione. | Pezzetto di cartone o di carta stampata o scritta, che serve ad entrare nei teatri, intervenire a feste pubbliche e private, riunioni, a viaggiare in treno, diligenza, omnibus, tram, piroscafo o sim. | di banca, Cartella stampata con emblemi e segni diversi, che una banca autorizzata mette in circolazione assegnando ad essa una certa valuta, e obbligandosi a cambiarla in moneta sonante. || -inaio, m. Chi riceve i biglietti d'ingresso a teatro, e sim. || -ino, m. vez., di lettera. || -uccio, m. dm.

biglióne, m. *fr. BILLON. Argento di bassa lega.

bignón ia, f. (dal dotto fr. BIGNON). **♂** Geopianti, ornamentali. | **-iacee**, f. pl. Famiglia del genere bignonia.

bigonci a, f. **♂** BICONCUS di Recipiente di legno a doppia misura. **♂** Coperchio, che s'usa per somigliare l'uva al tempo della vendemmia. | **♂** Vaso di legno per portare acqua alle fabbriche. | **a bigonice**, In gran quantità. | Misura di convenzione di certe frutta. | Cattedra, Pulpito, ora schr. o ir. | **salire, montare in —**. || **-o**, m. **♂** Vaso un po' più grande della bigoncia, con due doghe che s'elevano sulle altre, o due manichi all'orlo, forati. || **-na**, f. dm. Secchia. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. **♂** Grossa bigoncia da muratori. || **-olo**, **-uolo**, m. Secchia di legno, da latte, e sim. | Bigoncia per muratori. || **-oletto**, m. dm. || **-olino**, m. dm. **bigord are**, **-o**, v. bagordo.



Bignónia.

bigotta, f. BIGOTTO. **♂** Carrucola senza girilla, a faccia spianata, e fornita di tre buchi sulla faccia per tener rigida e tesa la manovra alla cui estremità è impiombata.

bigott o, m. (-a, f.). **♂** fr. BIGOT. Chi esagera nelle minute pratiche del culto. | Bacchettona, Ipocrita. || **-eria**, f. Ipocrisia. Bacchettoneria. | Azione da bigotto. || **-ismo**, m. neol. Bigotteria.

bigutta, f. **♂** GUTTUS specie di vaso. Marmitta lunga e noiosa.

biioduro, m. **♂** Composto con doppia quantità di iodio del ioduro.

biugata, f. ag. **♂** BIUGUS a due cavalli. **♂** Di foglia il cui picciuolo porta due coppie di foglioline.

bilabiato, ag. **♂** LABIA labbra. **♂** Di organo diviso in due parti principali come due labbra.

bilanc ella, f. **♂** Paranzella. | Piccola barca che pesca accompagnata con un'altra barca, e tra le due si distende a bilancia la rete. || **-etta**, f. dm. Piccola bilancia, come quella del pesare oro.

bilancia, +bilanza, f. **♂** BILANEA (bilanx), con due piatti

Strumento a due bracci uguali, con due piatti, o coppe, che serve a misurare l'uguaglianza o la differenza di peso dei corpi. Ve n'ha di forme differentissime. | **♂** Sorta di rete da pescare, di base quadrata, con due barcace equilibrate che la sollevano dalle due bande. | **♂** Parte della carrozza dove sono attaccate le tirelle. | **♂** elettrica, a misurare le forze elettriche; **♂** magnetica, a misurare la forza magnetica; **♂** idrostatica, pel peso specifico dei corpi; **♂** d'assaggio, per metalli preziosi; **♂** a ponte, Bascula. | Parte della macchina di un orologio a ruote che ne regola il moto. || = Libbra, uno dei segni dello zodiaco. | Emblema della giustizia. | **♂** porre sulla —, Esaminare, Considerare, Vagliare. | **in —**, In equilibrio. | **♂** pesare con la — dell'orologio, Esaminare molto minutamente | **♂** dare il crollo, il tracollo, il tratto alla —, Farla traboccare da una parte. | **♂** portar l'arme in —, orizzontalmente, con la mano abbassata. || **-aio**, m. Chi fa le bilance. Staderaio. || **-are**, a. Pesar con bilancia. | Equilibrare. | Adeguare, Mantener l'uguaglianza. Pareggiare. | Ponderare, Considerare esattamente. | **ri**. Equilibrarsi. | **nt**. Essere esatto, Corrispondere. || **-amento**, m. Il bilanciare. || **-ato**, pt., ag. Equilibrato. | Dubbio, Ambiguo. | Posto in bilancia. || **-atamente**, In equilibrio. || **-atore**, m. Che bilancia. Esaminatore. || **-ere**, m. **♂** Bilancia dell'orologio, per regolare il moto. | **♂** anche di altri ingegni. Strumento che oscillando serve a regolare il movimento generale. | **♂** della bussola. | Conio col quale s'improntano le monete. | **♂** Lungo legno fermato attraverso le barche per impedir di andar



Bilancia.

a traverso. | **-na**, f. dm. Piccola bilancetta. || **-no**, m. Parte del calesse fuor delle stanghe a cui si attaccano le tirelle del cavallo. | Cavallo aggiunto di costa alle stanghe. | Chi aiuta un altro in un qualche lavoro che da sé non potrebbe finire. || **-one**, m. acc. Grande bilancia.

bilancio, m., dv. BILANCIARE. Pareggiamento delle entrate e delle uscite, in un'amministrazione pubblica o privata. | **♂** Prospetto, Rendiconto che rappresenta il dare e l'avere, l'attivo e il passivo di amministrazione o negozio. | **♂** dello Stato, composto dei bilanci di ogni ministero, in capitoli o partite. | **♂** preventivo, secondo le previsioni; **♂** consuntivo, in fine dell'esercizio, secondo le entrate e le spese avvenute. | **♂** stampare, presentare, discutere, votare, approvare il —, in Parlamento.

bilateral e, ag. **♂** LATÈRA lati. **♂** Da tutti e due i lati: di contratto, di obbligo, di obbligazione per cui le due parti assumono obblighi vicendevoli. || **-ità**, f. Qualità di bilaterale.

bile, f. **♂** BILIS. **♂** Liquido animale, verde giallastro, la cui secrezione si fa nel fegato, e si raccoglie in una vescichetta che gli sta attaccata. | Collera, Stizza, Sdegno. | **♂** atra —, Bile nera, di sangue versato nello stomaco o nell'intestino. | Temperamento collico. | **♂** sentirsi rodere dalla —; **♂** crepar dalla —; **♂** sputar —; **♂** sparsa, Isterizia. || **-iare**, ag. Che dipende dalla bile o ne fa parte. || **-iario**, ag. Che contiene la bile. || **-ioso**, ag. **♂** BILIOSUS. Che ha molta bile. | Collico, Stizzoso. || **-iosissimo**, sup.

+bilèno, ag. **♂** td. LINK mancino. Storto. Sbilenco.

bilic are, a. (bilico). **♂** UMBILICARE. Mettere in centro, in bilico. | **♂** Pensare attentamente, Esaminare bene, prima di risolvere. || **-ato**, pt., ag. Messo in bilico, Sospeso in bilico. || **-o**, m. (bilico). Positura d'un corpo in modo che non pende più da una parte che da un'altra. | **♂** porre in —, | Pezzo della bilancia a cui è attaccato il ferro da cui pendono i piatti. | **♂** carro a —, munito di apparecchio pel carico di lunghe travi, rotaie, ecc., che così possono spostarsi rispetto ai carri e non fare ostacolo al passaggio sulle curve. | **♂** Centro. | **♂** Asse. | **♂** Equilibrio. Parità di quantità. | Dubbio, Incertezza. | **in —**, Sul punto di cadere.

billa, biliardo, v. biglia, bigliardo.

+bilie, f. pl. **♂** VITILIS (viere intrecciare)? Balle, stoncelli torti per serrare le legature delle sode.

+bilième, m., dlt. La plebe di Camaldoli.

+bilineo, ag. **♂** Di due linee.

bilingue, +-o, ag. **♂** BILINGUIS. Che parla due lingue dall'infanzia. | **♂** polo —, p. e. nelle nostre colonie albanesi. | Scritto di due lingue.

billione, billione, m. BIMILIONE. Un milione di milioni. Mille Miliardi. | Miliardo.

billiorsa, f. Bau, Orco, spauracchio.

billottato, ag. **♂** Tempestato di macchie a guisa di gocciolate.

+billèra, f. VILLA? PILA palla? Burla, Scherzo (tosc. plb.).

billéri, m. **♂** Specie di nastrozuo comunissimo nei prati. Viola da pesci. Cardamine.

bill i, m. pl. Birilli: Sorta di giuoco dei fanciulli. | rip., onm. Modo di chiamare le galline. | Moine, Carezze.

♂ -o, m. onm. **♂** Tacchino, Gallo d'India.

bilustre, ag. **♂** BILUSTRIS. Di due lustri (dieci anni).

bimano, ag. Che ha due mani.

bimbo, m. (-a, f.). acrt. BAMBINO. Fanciullino, Bambino. || **-etto**, m. dm. || **-ino**, m. dm. vez.



Billéri.

bimembre, +o, ag. *BINEMBRIS. Che ha membrà doppie. | Di doppia natura. | Di due parti.

bimèstre e, m. *BIMESTRIS. Periodo di due mesi. | **pagare a bimèstri**, ogni due mesi. | ag. ☞ Di grano che matura in due mesi. || -ale, ag. Di bimestre; Che dura due mesi; Che ricorre ogni due mesi. | **media** —, ☞ dei panti che lo scolaro ha avuto durante uno dei quattro bimestri dell'anno scolastico.

bimetallismo, m. neol. Sistema monetario fondato sopra un doppio campione, oro ed argento. || -ista, m. Partigiano del bimetallismo. | Partito politico economico negli Stati Uniti di America.

bimetticcio, m. Prodotto di due meticci.

bimolle, v. bemolle.

+binare, nt., a. *BINUS a due. Partorire due figliuoli a un parto. | a. Raddoppiare, una consonante. | **la messa**, Dirne due.

binario, ag. *BINARIUS. ☞ Composto di due numeri o membri o principi' elementari. | m. ☞ Le due guide o rotaie di ferro su cui corrono i treni, i tram. | di corsa, di ricovero, di scarico. | **tranco o morto**, allacciato agli altri da un solo estremo, che non prosegue; ecc. | **doppio** —, l'uno pei treni in discesa, l'altro per quelli in salita. | ☞ Combinazione di due numeri.

+binascere, nt. Nascere accoppiato (di frutta, bambini). || -enza, f. Nascimento di due a un parto.

binato, pt., ag. Nato a un parto con altri. | Di due nature. Biforme. | ☞ **colonne** —, accoppiate.

binda, f. ☞ Benda, Striscia di tela cucita sulla velle parallelamente alla sua testata. | ☞ Strumento con una vite e un'asta dentata che serve ad innalzare pesi. || -ella, f. dm. Fettuccia, Nastro.

bindolare, a. (bindolo). Imbrogliare. Abbindolare. || -ata, f. Azione da bindolo. | Furberia. || -ino, m. dm. Imbroglioncello. || -one, m. acc. Grande imbroglione.

bindolo, m. *td. WINDE. Arcoaiato. Strumento per far le matasse. | ☞ Ruota di piccoli bigoncioli per attingere e riversare acqua a irrigare orti, campi, ecc. | Aggiramento. | Imbroglione. || -eria, f. Imbroglione, Aggiramento, Inganno. || -esco, m. Da aggiratore.

+bino, ag. *BINUS a due. Doppio, Gemello.

bincolo, binocolo, m. *BINI OCULI. Doppio cannoc-

chiale, corto, per guardare con i due occhi ad un tempo: **da teatro, da marina, da campagna**.

binomio, ag., m. *BINOMIUS. Che ha due nomi. | ☞ Espressione algebrica di due termini unita insieme con i segni di più o meno.

bioccolo, m. *FLOCCUS, dm. Piccola faldia di lana spiccata dal vello della pecora. | **lana in bioccoli**, non filata. | della neve, Fiocco. | Colaticcio che fa la candela di cera accesa. | **raccattare i** —, notizie, dicerie, per riferirle. | Grumetto. Bernoccolo. || -etto, m. dm. || -ino, m. dm. || -ume, m. I bioccoli della lana. || -uto, ag. Fatto a bioccoli, Pieno di bioccoli. | **lana** —, che si cava dalle ginocchia delle pecore.

biòdo, biòdolo, m. *BUDA. ☞ Giunco: pian-
tapa-
lustrè, di diverse famiglie: una la bellissimi fiori a spighe. a steli diritti e lisci, e serve a tessere stuoie e a far capanne (*scirpus lacustris*). | Pianta delle tifcee, anche palustre, che porta in cima a un fusto semplice e nudo una lunga spiga cilindrica di colore bruno scuro, di innumerevoli fiori piccolissimi cir-



Binocolo.



Biòdo (scirpus).

condati di peli: le foglie servono per rivestire fiaschi, impagliare seggiole, ecc.: Mazza sorda, Stiancia (*lypha latifolia*).

bio filia, f. *βίος vita, φύλιξ amore. Istinto della conservazione di sè stessi. || -genia, f. *γενία stirpe. Storia dell'origine e dello sviluppo degli esseri viventi. || -graf a, f. *γραφία descrizione. Storia della vita di un personaggio. || -grafico, ag. *γραφικός. Di biografia. | **dizionario** —, che contiene biografie. | **nozie** —, sulla vita di un personaggio. || -grafo, m. (*biògrafo*). *γρῆρος; Autore di biografia. || -logia, f. *λογία studio. Scienza che studia i fenomeni della vita organica e le leggi che li governano. || -logico, ag. *ολογικός. Di biologia. || -logo, m. (*biòlogo*). *βιολόγος. Scienziato che tratta di biologia. || -bìla, v. betulla.

+biòmba, f. *sp. BOMBO. Paravento, Persiana.

biònda, f. Lavanda per far divenir biondi i capelli. | *fr. BLONDE. Specie di merletto di seta. || -are, a. Tingere i capelli con la bionda.

biòndo, ag. *td. BLOND. Di colore tra giallo e castagno chiaro, quasi di oro, spec. dei capelli e dei peli, e delle spighe mature. || -accio, ag. Biondo brutto, slavato. || -eggiare, nt. (*biòndaggio*). Essere o Apparir biondo. | **delle biade**, vicine alla maturità. || -ella, f. ☞ Specie di centaurea, detta minore, che cotta nella liscivia fa biondi i capelli (*cyrtura centaurium*), anche febbrifuga. || -ello, -etto, ag. dm. || -ezza, f. Qualità di biondo. Capigliatura bionda. || -lccio, ag. Che tira al biondo. || -ino, ag. vez. Persona giovane dai capelli biondi. | **addio biondina!** ir. || -lssimo, sup. || -one, m. -a, f. Persona bionda, grossa e fioccia. || -uccio, ag. spr. Biondo smorto.

biòscia, f. Floscio. Neve che si scioglie appena caduta. | Bibita di poco sapore. | Minestra da brodo lungo, spr. || -o, ag. Biéco. | a —, Di traverso.

biòssido, m. ☞ Composto con due molecole di ossigeno. Che contiene il doppio di ossido. | *diòrogeno*, Acqua ossigenata. || -ag. *got. BLAUTZ nudo. Meschino, Miserabile. | a —, Alla peggio.

bipartire, a. (*ipartisco*). *BIPARTI. Dividere in due parti, ordini, rami. | rifl. Biforcarsi. || -ibile, ag. Che si può bipartire. | ☞ Di frutto o organo che si divide in due parti alla maturazione. || -ito, pt., ag. Diviso in due parti. || -izione, f. Divisione in due parti, Partizione in due. || -pede, ag. *BIPES -EDIS. Che ha due piedi.

bipennè, f. *BIPENNIS. Scurè a due tagli | -ata, ag. ☞ Di foglia formata di foglioline disposte sullo stesso picciuolo.

bipinella, v. pimpinella.

biplano, m. ☞ Aeroplano con due piani fissi.

biolare, ag. ☞ A due poli. | **dinamo, interruttore** —.

biquadro, v. bequadro. || -ato, ag. m. ☞ Quarta potenza di un numero.



Biplano.

biracchio, m. *td. BRACK scarto. Straccio, Brandello, Pezzo di cosa lacera. | non saper —, nulla.

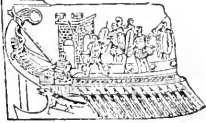
birba, f. -o, m. *af. BRIBER mendicare. Ragazzo scioperato che non ha voglia di far bene. | **far la** —, lo scapato. | Birbone, Furbo. | 'Frode, Malizia. | *Specie di cocchio a quattro ruote, scoperto. Biroccio. || -acchiuolo, m. -a, f. dm. || -accione, m. Malvagio sfacciato (n. che schr). || *-ata, f. Azione di birba. || -eria, f. Azione da birba. || -esco, ag. Da birba. || -ettuolo, m. dm. Birbantello.

birbante, m. Chi fa la birba. Chi fa male azioni, Sfiacciato. || -accio, m. peg. || -aggine, f. Azione e Uso di birbante. || *-are, nt.

Fare il birbante. || -eggiare, nt. (-éggio). Fare il birbante. || -ello, m. dm. || -eria, f. Uso e Opera da birbante. || -esco, ag. Di birbante.

birbóne, ag, m. (-a, f.). **BIRBO**. Furfante. || +Vagabondo mendicante. || **Cattivo**. || -accio, m. peg. (anche schr.). || -aggine, f. Abituale qualità del birbone. || -aia, f. Accozzaglia, Moltitudine di birboni. || -aio, m. Luogo di birboni. || Rumore e disordine. || -ata, f. Azione indegna, da birbone. || -cello, m. Birichino (anche schr.). || -clone, m. acc. || -eggiare, nt. (*birboneggiò*). Far azioni da birbone. || -eria, f. Azione indegna. || -esco, ag. Di birbone. || -escamente, Da birbone.

bircio, ag. GUERCIO. **Losco**. Di vista corta. | Che guarda di traverso.

birème, f., ag. ***BIREMIS**.  Nave leggiera, a due ordini di remi. Galea.

biribara, m. **Sorta di giuoco** assai intricato. | Cosa imbrogliata e oscura, Garbuglio.

biribissi, -o, m. ***td. vier füssig** di quattro piedi? Giuoco di azzardo fatto con 36 pallottole tra un banchiere e quanti giocatori si vogliono: ogni pallottola contiene una polizza con un numero e una figura corrispondenti a quelli del tavoliere; vince la figura che porta il numero estratto da chi tiene il giuoco. | **Frullino**: balocco come una trottoia, fatto di un'anima di bottone con uno stecco in mezzo. || -aia, f. Polizza in bianco che fa vincere tutto il denaro a chi tiene il giuoco. || -aio, m. Chi tiene il banco al giuoco del biribissi. | Rumore di persone che si muovono e chiacchierano confusamente.

birichino, m. ***pro. BRIC** briccone. **Bricconcello**. Ragazzo tristo, impertinente. | Persona di poca onestà. | ag. *occhi* —, ladri, rubacuori. || -ata, f. Azione da birichino. || -uccio, m. spr.

***biricòccola**, v. **abricòcca**.

birillo, m. ***PIRULUS** (dm. *firus*)? Cilindretto di legno o d'avorio ritto nel mezzo del bigliardo, e che si fa cadere colla palla giocando. | (tosc.) **Brillo**.

***birincello**, v. **brincello**.

biròccio, m. ***VI. BIROTUM** (*biròtus*) a due ruote. **Baroccio**, **Barroccio** per persone. || -ino, m. dm. Calesse speciale per le corse.

+biròldo, m. ***BIS ROTULUS**? Budello ripieno di sangue di vitello o maiale, condito. **Sanguinaccio**.

birra, f. ***BIBER** bevanda. Bevanda alcoolica ottenuta dalla fermentazione dell'orzo germogliato e del luppolo. | *scura, chiara o bionda*. || -aio, m. Chi fa o vende la birra. || -eria, f. Luogo dove si fa o si vende la birra. || -one, m. Birra più forte.

birracchio, m. (dlt.). ***πυρρός** rosso? Vitello dal primo al secondo anno.

1^o **birro**, ag. ***BIRRUS** rosso. **Sbirro**, Ageite di polizia. | Chi ha del birro s.r.). || -acchiuolo, m. spr. || -accio, m. peg. || -aglia, f. Quantità di birri. **Sbirraglia**. | ***-eria**, f. Iti i **Sbirraglia**. || -esco, ag. Di birro, Degno di birro. || -escamente, Da birro.

2^o **birro**, m. ***πυρρός** rossiccio, bruno. **Mozzetta**: sopravveste dei vescovi. | ag. **Bigio**.

bis, av. Due volte. | escl. m. Acclamazione teatrale, trale per chiedere la replica d'un pezzo. || ag. *treno* —, che ne segue un altro a breve intervallo di tempo, portando la stessa velocità e facendo le stesse fermate. || -sare, a. Ripetere. Riplicare, un pezzo.

bişacci a, **+bişacca**, f. (pl. *bisacce*). ***BISACCUM** doppio sacco. Grossa borsa a due tasche che si mette sulla cavalcatura o in ispalla. | Ciascuna di queste tasche. | *aver le — ben fornite*, provvisioni sufficienti. || -na, f. dm. Piccola bisaccia.

***bişacuto**, v. **bişciacuto**.

bişante, m. ***af. BESANT** (*byzantius*), **Moneta di Bisanzio** (circa 16 lire). | pl. **Rotelline d'oro** o d'altro per guardazoni. || -ino, m. dm. Bizantino, Di Bisanzio.



Bisante.

bişarcàvolo, (-a, f.). Padre dell'arcavolo. **Arcibisnonno**.

bişavo, m. (-a, f.). ***BIS AVUS**. Padre di nonno o nonna. || -olo, m. -a, f. (*bişcavolo*). Padre dell'avolo. | pl. **Antenati**.

bişbético, ag. ***θυρσοβητικός** che va da una parte e dall'altra? **Stravagante**, **Fantastico**. | **Capriccioso**. **Erontolone**, **Incontentabile**.

bişbigli are, nt., onm. **Parlare pian piano**. | **Bucinare**. || -amento, m. **Bisbiglio**. || -ato, pt., ag. **Sussurrato**. || -atore, m. -atrice, f. Che bisbiglia. || -atorio, ag. Di luogo dove si bisbiglia. || -one, m. (-a, f.). Chi suole bisbigliare.

bişbiglio, m. Suono che si fa parlando sommessamente. **Notizia sussurrata**. || -io, m. **Frequente bisbiglio**.

+bişböccia, f. (rom.). **Ribotta**, **Baldoria**, **Allegria mangiata di amici**. || -are, nt. **Far delle ribotte**. || -one, m. **Chi suole far bisboccia**.

bisca, f. (cfr. *bis chetto*). **Luogo dove convengono i giocatori d'azzardo**. || -acci, -azza, f. peg. || -aiuolo, m. **Chi frequenta le bische**.

biscante, -o, f. ? **Cantilena**. || -are, a. **Cantarellare**. || -terellare, f. || -erellare, nt. **Cantarellare spesso**. || -erello, m. **Il cantarellare**.

biscanto, m. **CANTO**. **Lato rotto**, o tagliato a due. | **Cantone**, **Cantio di strada**. | **Luogo nascosto**.

biscazz are, nt. **Frequentare la bisca per giocare**. | a. **Giocarsi il suo avere alla bisca**. || -iere, m. **Chi segna al giuoco del bigliardo i punti dei giocatori**. **Bigliardiere**. | **Chi frequenta le bische**. | v. **bisca**. | ***-o**, m. **Cattivo scherzo**.

bischéno, m., -a, f. ***atd. SLINK**, **td. link** **Sgarbo**. | **Atto e cenno svenevole**.


bischer o, m. ? **Legnetto degli strumenti a corda**, piccolo, per tender le corde. | (plb. tosc.). **Minchione**, **Sciocco**. || -ello, -etto, m. dm. **Pezzetto di legno per chiudere l'otre**. | ***-iera**, f. ? **Luogo dove si conficciano i bischeri negli strumenti**. | **Giuoco**.

bischétto, m. & **Deschetto da lavoro**, dei calzaioli e ciabattini.

bischizz are, nt. **Lambiccarsi il cervello**. **Fantasticare**.

Usare **bisticci**, **giuochi di parola**. || ***-ante**, ps., ag. **Bizzarro**, **Strambo**. || -o, m. **Fantasticeria**. | **Bisticcio** (consisteva nell'alterazione parziale di una parola).

bisci a, f. ***BESTIA**. & **Serpe**. | *d'acqua*, **Serpente nostrale innocuo**, lungo più di un metro, verdiccio o grigio azzurro di sopra, di corpo robusto: sta vicino alle acque (*coluber nativus*). | a —, A forma di serpe, **Tortiglione**.

| A zig zag. | (di altra origine) a —, a **bizzate**. || -o, m. **Sorta di verme che si genera tra pelle e pelle**. || -one, m. **Serpe grande**. |  **La vipera nell'arme dei Visconti di Milano**. || -uola, f. dm. **Specie di verme nel fegato delle pecore e sim.**

bisciola, f. ***BYSSINUS** rosso. & **Visciola**, specie di ciliegia.

| **Tumoretto alla pelle**. || -ona, f. **Specie maggiore di ciliegia bisciola**. || -one, m. **Albero che fa le bisciole**.

bisciolo, **bisciòlo**, ag., m., onm. **Balzubiente**, **Diffetto nel pronunciare s**,



Biscione.

sci, e parlando par che sibili. || -ino, m. dm., di bambino.

bisciuola, v. biscia.

biscòndola, f. Posto al riparo di ciglione o di muro dove il contadino o la massaia stanno a godere il sole.

biscòtto, m. *BIS COCTUS due volte cotto. Pane cotto due volte per renderlo più conservabile, in uso spec. nelle navi. | *mettersi in mare senza —*, a un'impresa senza i debiti provvedimenti. | Pasta leggera, dolce. | *all'anice, alla rainiglia*, ecc. | ag. &, di mattone, Stracotto. || -are, a. Cuocere a mo' di biscotto. || -ato, ag. Esperto, Pratico. | Astuto. || -ello, m. dm. || -eria, f. Luogo ove sono i forni da cuocere e da distribuire il biscotto. | Assortimento di biscottini, biscotti, paste dolci, ecc. || -ino, m. Pasta con zucchero, antichi od altri, cotta a modo di biscotto. | Leggero colpo dell'indice o del medio col pollice, facendoli scattare.

biscròma, f. & Nota segnata con tre tagli al piede e vale la metà della semicroma.

biscugino, m. Cugino in secondo o terzo grado.

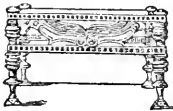
biscurare, v. trascurare.

bişdòsso (a), av. dosso. Del cavalcare, sul cavallo o mulo Biscroma. nudo, senza sella.

bişdrucchiolo, ag., m. & Di parola accennata sulla quart'ultima (p. e. *ricòverano*).

biségolo, m. SEGARE. & Arnese di bossolo da calzoiaio, Lisciapiante.

bisèllo, m. *BISELLUM & Sedia da due persone, o spaziosa per personaggi insigni. Faldistorio.



Bisèllo.

bisèssò, **bisessuale**, ag. & Di doppio sesso: di piante o fiori che hanno insieme gli stami ed i pistilli.

bişèst o, m. *BISEXATUS. & Giorno che ogni quattro anni si aggiungeva al mese di febbraio dopo il 24 (che era *sextus kal. martias*). | Spazio di quattro anni. || -age, Bisestile. || -are, nt. Venire, Esser bisestile. || -ile, ag. Dell'anno che si compone di 366 giorni, e che perciò ha il bisesto (29 febbraio).

biseziòne, f. & Divisione di una superficie in due parti eguali.

+bisfuşa, f. & Figura che vale la metà della semifuşa.

+bisgènero, m. Marito della nipote.

bisillabo, ag., m. *BISYLLABUS. & Di due sillabe.

bişlacc o, ag. *BIS LAXUS. Leggero, Stravagante, Strano. || -heria, f. Stravaganza. || -one, m. acc.

*bişleale, v. sleale.

+bişlessare, a. (*bislèssò*). Lessare alquanto, Dare un bollore.

bişlingua, f. & Specie di lauro, i cui fiori spuntano ira due foglie come una linguetta (*ruscus hypophyllum*).

bişlung o, ag. Più lungo che largo. || -amente, In bislungo.

bişmalva, f. & Specie di malva (*silvestris*), o forse l'Altea officinale.

bişmuto, m. *M. VISMUTH. & Metallo bianco, stagno, con una leggiera lucentezza rosea, fragile, di facilissima fusione.

bişnipòte, s. Figliuolo o Figliuola di nipote.

bişnonno, m. (-a, f.). Padre del nonno, Due volte nonno, Bisavolo.

bişògn a, f., dv. BISOGNARE. Affare, Negozio, Faccenda. | Necessità.

bişògn are, nt. (3^a ind. p. *bigua*, dlt.). BISOGNO. Essere di necessità. Convenire. Occorrere. | Far bişògnò. | 3^a ind. pr. imp.

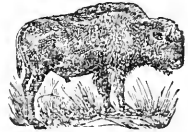
E' necessario, Conviene, E' uopo. | *più che non bişògnà*, Più di quel che occorre. | *Bisogna vedere!* *Bisognava sentire!* enf. || -ante, ps. Che ha bişògnò. Abbisognante. || -anza, f. Povertà. || -ato, pt. || -e —, ha —, E' stato necessario. || -evole, ag., m. Necessario. | Che fa bişògnò. | *Opportuno. | Che ha di bişògnò. Bişògnoso. || -evolissimo, sup.

bişògn o, m. *VL BIS SONIUM (*senium* cura, affanno). Senso inquieto di necessità. Necessità (delle funzioni vitali, dei mezzi di sussistenza e di vita, degli stimoli, delle aspirazioni spirituali e intellettuali). | *reali, fittizi*. | Occorrenza. | Cosa che bişògnà. | Necessità corporale, piccolo, grosso. | *fare i suoi* —. | Mancanza di mezzi, Povertà. | *essere in —*, grande, urgente, stretto, assoluto, estremo. | Vivo senso di desiderio spirituale: di *consolazioni, di affetto, di amicizie, della famiglia*. Opportunità. | secondo il —, la necessità, l'opportunità. | a un —. All'occorrenza. *Per avventura.

| *nou patire d'un —*, Non mancar di nulla. | in caso di —, Se occurrerà. | pieno di bişògni, Che sente o crede di sentirli. | *Fabisògnò*, m., comp. Ciò che occorre. || -ino, m. dm. nel pvb. *Bisògnò fa troiar la vecchia*, La necessità fa essere agili. || -oso, ag. m. Che ha bişògnò. | Povero. | pvb. *Giovine ozioso, vecchio* —. || -osamente, In modo bişògnoso. || -osissimo, sup. || -uccio, m. dm. Piccolo bişògnò (anche enf.).

bişolf ato, m. & Sale con doppia quantità di acido solforico del solfato. || -uro, m. & Composto con doppia quantità di solfo del solfuro.

bişònte, m. *BISON-TIS. & Bue o Toro selvatico dei paesi settentrionali: ha corna piccole, barba sul mento, e la giubba. Uro. | *d'America*, alquanto più piccolo, con una gibbosità sul dorso.



Bişònte.

bissare, v. bis.

biss o, m. *BYSSOS byssus. Tela finissima. | Mussolina finissima. || -ino, ag. (*bissino*). *BYSSIKUS. Di bisso.

bissòna, f. (dlt.) BISSIA. Barca veneziana a otto remi, che si usa nelle feste e nelle regate.



Bissòna.

+bistante, m. Spazio di tempo in mezzo. | in *bistanti*, Con esitazione.

+bistarda, f. *AVIS TARDA. & Specie di uccello carnivoro.

bistècca, f. *ingl. BEEF STEAK costa di bue. Fetta di carne di manzo tagliata sulla costola, cotta sulla graticola. | *panada*, involta nel pane grattato; *alla milanese*; *alla cacciatora*, in umido; *alla Bismark*, con uovo. | di filetto.

+bistènt o, m. Stento, Indugio, Pena. || -are, nt. Penare, Indugiare.

bisticcì are, nt., ril. *BISTENTARE (ricavato da *contentio*, come afr. *bestenzer*). Contendere. Garrire. Contrastare in modo pertinace, Venire a litigio, Altercare. || -amento, m. Contrasto. || -ato, pt., ag. || -care, nt. frq. Bisucciare.

|| -o, m. Il bisticiare, o il bisticiarsi continuato.

|| & Giuoco di parole prodotto da più voci simili (p. e.: *Ulisse, o lasso, o dolce amore, io moro*).

|| -o, m. (*bisticcio*). Il bisticiarsi continuato.

bistònd o, ag. Che ha del tondo. || -are, a. Rendere bistondo. || -ato, pt., ag. Bistondo.

+bistornare, a. (*bistòrno*). Confondere, Stravolgere.

bistòrt o, ag. Torto malamente e per più versi. || & Malizioso. | Bisbetico. || -a, f. & Tormentilla (*polygonum bistorta*), pianta officinale. || -Tortuosità, Storcimento.

bistraccòla, f. & Arnese a guisa di scala, orizzontale, su cui i tintori mettono a scolare la lana.

bistratt are, a. Trattare male. | Ingiuriare. || -ato, pt., ag. Maltrattare.

bistro, m. *βυστρον. ☞ Color nero preparato con la fuliggine.

bisturi, bistori, bisturino, m. *PISTORIENSIS fabbricato a Pistoia. ☞ Piccolo coltello operatorio.

+bisulco, ag. *BISULCUS. Diviso in due, come il piede dei ruminanti. | **-are**, a. Solcare.

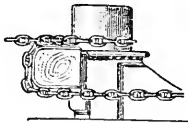
biſunto, ag. Unto e —, Molto unto.

bitartarato, m. ☞ Tartarato che contiene la metà di base necessaria alla soluzione dell'acido tartarico. | di **potassa**, Cremore di tartaro.

bitontana, f. BITONTO, in Puglia. ☞ Sorta di pera. | **-one**, ag., m. Di una varietà di fico (*figus carica*).

bitorzolo, +bitorzo, m. *BIS TORTUS. Berizza irregolare che si forma alla superficie della pelle degli animali o sulla cortecchia delle piante. | **-etto**, m. dm. | **-uto**, ag. Che ha bitorzioli.

bitta, f. *germ. BITI sbarra traversa. ☞ Traversa. | Colonna, di legno, o di ferro, alla prua della nave per avvolgerci le gomene e le catene delle ancore; o sulle banchine dei porti. | **-are**, a. Abbitare. | **-atura**, f. Giro della catena alle bitte. | **-oni**, pl. m. Pezzi di legno forati, riquadrati, posti verticalmente in più luoghi del bastimento per allacciarvi corde o cavi.



Bitta.

bitter, m. *id. BITTER. Amaro. Bevanda alcoolica amara. | **-na**, f. (*bittern*). Acqua madre che rimane dopo la cristallizzazione dei sali.

bitume e, +bitumine, m. *BITUMEN -INIS. ☞ Asfalto. Sostanza combustibile liquida o solida, sim. al catrame, che si trova nel seno della terra, e serve spec. ai medesimi usi del catrame e della pece, e per la costruzione dei marciapiedi. | Cemento. | ☞ Composizione di catrame, solfo e sego o olio di pesce per spalmare la carena. | **-are**, a. Impietrare di bitume. | **-inare**, a. Spalmare di bitume. | **-inoso**, ag. *BITUMINOSUS. Che ha del bitume, Che produce bitume.

*biturro, v. butirro.

+biucco, m. ☞ Specie di serpente velenoso, chiamato anche Cencro.

biuta, f. Mistura di materie grasse. Masticca. Impiastro. | **-are**, nt. Impiastare. | **-oso**, ag. Pastoso, Che intonaca.

bivacco, m. *atd. BIWACHE, fr. *bivac*. ☞ Adiacchio, dei soldati che riposano al campo. | **-are**, nt. Stare al bivacco.

bivalve e, ag. *BIVALVIS (*valva* imposte dell'uscio). ☞ Dei frutti che si separano in due pezzi, come i legumi del fagiolo. | ☞ Di frutti di mare il cui guscio è diviso in due pezzi, come telline, cappe, ostriche. | **-olata**, ag. ☞ Di antera a due valve, come nell'alloro, ecc.

*bivaro, v. bevero.

biventre, ag. ☞ Di due ventri.

bivio, m. *bivium luogo di due vie. Imboccatura di due strade. | ☞ Punto in cui si diramano due ferrovie, generalmente protetto da segnali fissi. | Incertezza, Dubbio, di fare una cosa o l'altra.

bizantino o, ag. *BYZANTINUS. Di Bizanzio. | Sottile. Pedantesco. | *Arte* —, fiorita dal 6° al 15° sec., con la pittura, su tavola o a fresco, decorosa, solenne, ma rigida e monotona, col mosaico, la decorazione splendida di marmi e altro, la rotonda e la cupola, gli avori, le vesti di sfarzo orientale ||



Bizantino (Ravenna).

-ismo, m. neol. Cerimoniale esagerato. | Sottigliezza e pedanteria vana.

bizza, f. *INVIDIA. Ira, Stizza momentanea. | Bizzarria, Capriccio. | *far le bizzate*, dei bambini. | **-accia**, f. peg. | **-ina**, f. dm., di ragazzina. | **-oso**, ag. Stizzoso. Che ha bizzze frequenti. | **-osetto**, **-csino**, ag. dm.

bizzarro, ag. *SP. BIZARRO (hasco *bizar*), valeroso, animoso, Bisbetico. Stizzoso. | Capriccioso, Fantastico. | Vivace, Spiritoso, Ingegnoso. | *ingegno, cervello* — | Singolare, Originale. | *maniere* —, | di cavallo, Brioso. | *terreno* —, ☞ Facile a screpolarsi per il caldo. | **-amente**, In modo bizzarro. | **-etto**, ag. Piuttosto bizzarro. | **-la**, f. Collera. | Fantasia. | Capriccio. | Invenzione, Trovata bizzarra. | ☞ Cedro formato dall'innesto del cedrato, dell'arancio e del limone. | **-ino**, ag. dm. | **-issimo**, sup.

bizzèffe, (a), av. *ar. BIZZAF (dal berbero), molto. In gran copia. | *quattrini a* —

bizzò o, +bizzòchero, m. (-a, f.). *BLITÈUS balordo, goffo. Pinzochero, Beghino. | Bacchettone. | **-one**, m. acc. Bacchettone. | Zotico. | **-heria**, f. Cosa da bizzoco.

+bizzuca, -ga, f. (tosco). ☞ Testuggine.

black, ingl. (prn. *blec* nero). ☞ Chi commette frodi nelle corse, o Scommettitore di malafede. | Specie di vernice.

bland ire, a. (*blandisco*). *BLANDIRE lusingare. Accarezzare, Lusingare. | rfi. Compiacersi. | **-iente**, ps., ag. *BLANDIENS -TIS. Che blandisce. | **-imento**, m. *BLANDIMENTUM. Lusinga, Carezza. | Seduzione. | **-itivo**, ag. Atto a blandire. | Vezzeggiativo. | **-izie**, f. pl. *BLANDITIA. Lusinghe. | Vezzi, Carezze.

blando, ag. *BLANDUS. Carezzevole, Piacevole, Dolce. | Molle, Delicato. | Mite. | ☞ *cura, purga, purgante, rimedio*, contr. di Energico, Drastico. | Temperato, di calore. | **-amente**, Con dolcezza e mitezza, quasi accarezzando. || | **-issimo**, sup.

+blasfem a, +-ia, f. *BLASPHEMIA. Bestemmia. Empietà. | **-are**, nt. *BLASPHEMARE. Dir blasfema. | **-atore**, m. Bestemmiatore. | **-atorio**, ag. Quasi di bestemmia. | **+io**, **-o**, m. *BLASPHEMUS. Blasfematore.

*blasmare, v. biasimare.

blason e, m. *fr. BLASON scudo. ☞ Arme gentilizia e conoscerla. | Nobiltà. | **-ato**, ag. Che ha il blason. Nobile di antica famiglia. | **+ico**, ag. (*blasónico*). Che appartiene al blason. | **-ista**, m. Conoscitore di araldica.

blastèmia, v. blasfemia.

blater are, nt. (*blatero*). *BLATERARE. Chiacchiere, Cianciare. | **-amento**, m. Il blaterare. | **-atore**, m. Che blatera. | **-azione**, f. Chiacchiere, Ciancio. | **-one**, m. *BLATERO -ONIS. Ciarlone.

blatta, f. *BLATTA. ☞ Scarafaggio, insetto notturno diffusissimo, di color bruno, dal corpo piatto, e antenne lunghissime e le cui specie sono la orientale, la germanica e l'americana.

bledòne, v. blito.

blefar ite, f. *βλεφαρίτις peli delle palpebre. ☞ Caduta dei peli delle palpebre. | ☞ **-oplegia**, f. *πληγή percossa. ☞ Paralisi delle palpebre.



Blatta.

blènda, f. *id. BLENDEN. ☞ Minerale, diffuso in Italia, costituito di solfuro di zinco: si presenta in cristalli di lucentezza adamantina, di tinta gialla, bruna o anche rossa; serve per la preparazione del solfato di zinco e del bianco di zinco.

blenn oftalmia, blen oft-, f. *βλέννη, βλέννη muco, ὀφθαλμια malattia degli occhi. ☞ Infiamma-

zione purulenta della congiuntiva. | -**orragia**, f. *βρογχίττις. Rottura. Gonorrea. Infiammazione dell'uretra. | -**orrèa**, f. *βροχί. Blenorragia. | -**orrina**, f. *βροχί. Naso. Corizza. | -**orrolco**, ag. *βροχί. Di blenorragia. | -**ostasi**, f. *βροχί. Soppressione di uno scolo mucoso. | -**uria**, f. *βροχί. Catarro vescicale.

blèso, ag. *BLEUSUS. Scilinguato. Chi non pronunzia bene s o r.

blind e, f. pl. *fr. BLINDES (td. *blenden*). Chiusura, di fortificazione. ☞ Coperture temporanee di metallo per difendere dai proiettili case, fortificati, treni ferroviari, ecc. | -**ato**, ag. Difeso, Corazzato.

blito, m. *BLITUM. ☞ Specie di pianta delle amarantacee, insipida al gusto, medicinale, Bledone (*amarantus blitum*).

bloccare, a. (*blocco*). ☞ Cingere di blocco. Occupare tutti i posti, acciòché non possano entrar viveri e soccorsi alla piazza nemica. | Ricingere, Chiuudere. | -**atura**, f. Blocco.

blòcco, m. *atd. blok chiusura. ☞ Assedio posto fuori del tiro del cannone, per impedire ogni accesso a una piazza che si vuol espugnare. | *continentale, marittimo*. | *Apparecchio*, per lo più elettrico, che serve a regolare il succedere dei treni. | *sezione di —*, Intervallo nel quale non deve trovarsi più di un treno alla volta. | *fr. bloc. Masso considerevole e pesante, di pietra, marmo, ecc. | *comprare o vendere in —*, in complesso, in massa, facendo tutto un prezzo.

blu, m. *fr. BLEU (germ. *blau*). Specie di colore turchino. | ☞ *chiaro, cupo o del re, azzurro, turchino, nero —, lapislazzuli, ecc.*

blusa, -e, f. neol. *fr. blouse. Camiciotto che portano gli operai al lavoro. | Vestito da bambini fatto a blusa. | -**etta, -ottina**, f. dm. *boa*, m. (pl. *boa*). *BOA (credevasi che assalisse le mucche). ☞ Serpente lungo non più di 3 mt., giallo rossiccio, della grossezza di un braccio umano; vive nel Brasile, e si nutre di piccoli mammiferi che assale e schiaccia tra le sue spire (*boa constrictor*). | ☞ Cassa di ferro, galleggiante, e trattenuta da catene: serve come punto d'appoggio alle navi nei porti e nelle rade. | Pelliccia lunga e rotonda che le donne portano al collo.

+boario, ag. *BOARIUS. Vaccino, Di bovi. | *Foro —*, in Roma, Campo vaccino. | *mercato —*, delle bestie vaccine. | m. Boatiere. Chi ha in custodia i buoi e li governa. | -**tiere**, m. Custode o Mercante di buoi.

boato, m. *BOATUS. Detonazione cupa.

bòba, bòbbia, f. *BOMBUM bevanda. Materia tra liqua da e densa, Beverone. Miscuglio. | Guazzabuglio di cose. | *Bazza*.

bobina, f. *fr. BOBINE. Rocchetto. | ☞ Matassa di fili di rame che fa parte di una macchina elettrica. | *d'induzione*.

+bobólca, f. (pl. *bobolce*). *BUBULCA. Misura agraria: lavoro che fa in un giorno un paio di buoi. Bifolca.

bócca, f. *BUCCA. Parte del corpo per la quale entra il cibo e di dove esce la voce. | Labbra, spec. quanto al baciare, al parlare. | *d'oro*, che dice bene cose buone e belle. | Pronunzia. | *aprir —*, Parlare. | *avere alcuno in —*, Parlarne continuamente. | *esser portato per —*, Essere oggetto di discorsi. | *cavar di —*, Far confessare. | *mettere un discorso in — ad alcuno*, Darlo come suo. | *mettere in —*, Suggestire. | *mettere un ditino in —*, a persona che vuol parere ingenua come bambino. | *della verità*, Chi dice la verità, anche ir. | Mascherone nella cui bocca si deponavano le denunce anonime. | Favoloso mascherone per provare gli spertigiani in Roma. | *dire a mezza —*, con isforzo, in modo ambiguo, incerto. | *chiudere, cucire la —*, Far stare zitto.



Bocca Vera Verità (Roma).

☞ *chiudere, aprire, la —*. Cerimonia che fa il papa ai nuovi cardinali per riservare a sé il diritto di dare o togliere la parola. | *parole che empiono la —*, sonanti. | *scappar di —*, di parole dette involontariamente. | *lavarsi la — di alcuno*, Dirne male. | *non aver — né orecchie*, per ascoltare e riferire. | *levarsi il pan di —*, Privarsene, o Cercar vicendevolmente di nuocersi negli affari. | *acqua in —*, A zitti! | *d'inferno*, Lingua maldicente. | *a —*, A voce | *buona*, di buon appetito | *scelta, dolce*, Delicato nel mangiare. | Persona a cui dar da mangiare. | *fare a — e borsa*, Pagare ciascuno la parte su. | *disutile*, Inetto a combattere in una città assediata. | *in — al lupo*, Nel pericolo. Escl. di augurio a chi si espone a un pericolo. | *far le bocche*, Deridere. | *tenere alcuno a — dolce*, Lusingarlo, Dargli delle buone parole. | *largo di — e stretto di mano*, Chi promette molto e non dà. | *pvb. In — chiusa non entrano mosche*, Chi sta zitto, non isbaglia. | *munizioni da —*, ☞ *Vetovaglie*. | *pvb. A cav il donato non si guarda in —*, | *cavallo duro di —*, ☞ *che non sente il freno; ardente*, che s'irrita troppo al freno. | *a — aperta*, per meraviglia o attenzione. | *Apertura di molte cose, di recipienti, di sacco, vaso, fesso, grolta, forno, stivale, manica, ecc.* | *pl. d'opera, & Lavori di falegnameria per porte e finestre. | dello stomaco*, Parte superiore dello stomaco. | *di artiglieria, o di fuoco*, Pezzo di artiglieria, Cannone. | *Imboccatura, di fucina, di strada, ecc.* | *di dama*, Pastina di mandorle, zucchero e uovo. | *pl. ☞ Insensature strette tra spiagge. | di Cattaro, Capri, San Bonifazio. | di leone, ☞ Specie di fiore selvatico, Antirrhino. | di luvo, Pianticella dai fiori vistosi (*multis melissophyllum*). | -**accia**, f. peg. Bocca brutta, mal fatta o per cattiva digestione, o per tensione violenta dei muscoli. | Persona che non sa moderar la lingua. Sboccato. | *far boccacce*, Contorcere la bocca. | -**are**, a. Prender con la bocca, Mangiare. | -**ata**, f. Tanta roba quanta si può tenere in bocca. | *d'aria*, Quanta se ne prende respirando. | *prendere una — d'aria*, Uscire a passeggiare. | *di fumo*, Fumatina, dei fumatori. | Colpo sulla bocca a mano aperta, Labbrata.*

-atina, f. dm. | -**ato**, ag. Che ha gran bocca. | **+atura**, f. Diametro dell'orifizio. | -**ello**, m. dm. Piccolo orifizio. | -**hina**, f. dm. vez. | -**ona**, f. Grande bocca | -**uccia**, f. vez. | Persona schifilosa. | *far —*, Mostrare dispregio. | **+uto**, ag. Che ha gran bocca.

boccaccésco, -**évole**, ag. Di stile e maniera del Boccaccio (1313-1375). Ampio ed ornato. ma con proprietà, finezza e giudizio. | Licenzioso, Grassocciò (per le sue novelle). | -**escamento**, In modo boccaccésco. | -**iano**, ag. Di Boccaccio.

+boccaccino, -scino, m. *fr. BOUCASIN. Sorta di tela di bambagia, per vesti.

boccàtica (a), av. A sazietà.

boccale, m. *βουκάλις *boucalis*. Vaso di terra cotta, panciuto, dalla bocca larga, con manico, piede, e taboro rovesciato; serve per uso di bere, e misura di vino e di altri liquidi. | *scritto sui boccali di Montelupo*. Noto a tutti. | -**etto, -ino**, m. dm. | -**one**, m. acc. | Chi ha la bocca troppo larga. Maldicente. | Sguaiato.

boccapòrta, f. ☞ Apertura quadrangolare fatta nei ponti delle navi e per la quale si scende nelle camere di sotto e nella stiva. | ☞ Apertura praticata nella parete posteriore del focolaio delle locomotive per l'introduzione del combustibile.

*bocceria, v. bozza.

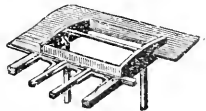
boccétta, v. boccia.



Bocca di leone.



Bocca di luvo.



Boccaporta.

boccheggiare, nt. (*bocchéggio*). Aprire e chiudere la bocca, dei pesci fuori d'acqua, o di chi agonizza. | (schr.) Mangiare. | -amento, m. Movimento della bocca, spec. di animali presso a morire. | -ante, ps., s. Moribondo, Morente.

bocchétt a, f. dm. Piccola imboccatura, Apertura. | Imboccatura di alcuni strumenti. | & Piastretta per guarnire il buco di dove entra la chiave. | Parte superiore del tomaio della scarpa, al collo del piede. | -ina, f. dm | *far -*, *Far muso*, le bocce.

bocchin o, m. vez. Bocca piccola e graziosa, di bambino. | *[fare il - da ridere, da piangere]*. | Colpo dato a mano aperta sulla bocca. | Cannellino di varie fogge e di varie sostanze, come legno, schiuma, ambra, osso, carta, ecc., per fumare il sigaro. | Piccola imboccatura di alcuni strumenti (clarinetto, ottoni). | -accio, m. peg. Bocchino rozzo e sporco da fumare. | -aio, m. Chi fa e vende bocchini per fumatori. | -uccio, m. dm.

bocchippuzola, v. puzza.

bòcc ia, f. (pl. *bocce*). *vl. BÜTTIA? sp. BOCHA palla? Fiore non ancora aperto. | Vaso di vetro per vino e più spec. per l'acqua da tavola. | di Leida, ☉ per accumulatori elettricità. | Palla di legno da giocare. | Bolla, Pustola alla pelle. | pl. Bolle di sapone. | Bolle che fa l'acqua piovana cadendo a goccioloni in acqua raccolta. | Pandonia. | -iare, a. Respingere agli esami. | -iario, m. Chi fa e vende bocce da giocare. | -ino, m. dm. Palla più piccola a cui si cerca di avvicinare le altre, nel giuoco delle bocce. | *[girare, rompere il -]*, il capo, schr. | Boccio. | -etta, f. dm. Bottiglietta, da conservare liquori. | -ettine, -ettuccia, f. dm. | -io, m. & Boccia, Calice di fiore non sbocciato, delle rose e delle viole. | -iozzolo. | -ioletto, m. dm. Boccicchio. | -iolina, f. dm. Piccola gemma dei fiori. | -iolone, m. acc. Boccicchio. | -iona, f. acc. Grossa boccia. | -ione, m. Boccia assai grande, per lo più di vetro scuro. | Parabolano, che spaccia fandonie. | -iuola, f. dm. Calice delle rose. | -iolo, -iuolo, m. dm. & Fiore non ancora aperto. | Tratto della canna tra un nodo e l'altro. | Cannello della penna. | Canna, Cannello di vetro, metallo, o altra materia, a similitudine dei boccuoli di canna. | *Agorajo. | Parte del candeliero nella quale entra la candela. | Cannello di fontana, della botte. | **injesto a -*, a cannello, a zufolo, a anelletto.

+boccino, ag. bove. Bovino, Vaccino. | m. dm. *BUCCILUS. Vitellino.

bòcco, m. Noce o Nocciuolo più grosso, che serve ai ragazzi nel giocare a nocino. | *BUCCO. Sciocco.

bóccol a, f. *BUCCULA. Borchia da affibbiare per ornamento. | ☞ Scatola contenente i cuscinetti degli assi dei veicoli e il materiale per l'ungimento: copre il fusello e trasmette su di esso il peso delle casse per mezzo delle molle. | ☞ Borchia dello scudo. | Armilla. Anello di ferro che fascia la testata di un legno soggetto a gran pressione, come palo, argano, timone, ecc. | *are, m. & Apertura delle fornaci in cui entra il mantice.



Bóccola.

boccón e, m. Quantità di cibo che in una stare nella bocca. | *cufr. Pasto*. | *gnadagnarsi un - di pane*, Tanto da vivere. | *col - alla gola*. Appena finito di mangiare. | *lasciarsi il - dalla bocca*, per darlo agli altri. | *contare i -*, Dar da mangiare appena appena. | *di cardinale*, Cibo squisito. | *dei pretti*, La parte posteriore del pollo. | Pillola grossa, con veleno, per cani. | *dare il -*, Avvelenare. | *buon -*, Cosa che eccita desiderio. | *pigliare il -*, Lasciarsi corrompere; *dare il -*, Corrompere. | *di pane*, Vitto appena sufficiente. | *un -*, Poco. | *bocconi amari*, Umiliazioni, Rimproveri. | *a pezzi e bocconi*, A poco per volta. | -ata, f. Boccone. | -cello, m. dm. | Pillola. | Pezzettino. | -cetto, m. dm. Bocconino squisito. | -cino, m. Boccone squisito. | Cosa squisita, desiderabile. | Pillola. | Pez-

zetto. | *del complimento, della vergogna*, quello che si è lasciato sul piatto. | -cione, m. acc. | -e, -i, av. Disteso sul ventre, con la bocca in giù. Supino. **+bòc e**, f. Voce. | Voto, di elezione. | Fama. | **+iacca**, f. ag. | -iare, a, nt. Vociare. Alzar la voce, Gridar forte. | *Palesare cosa segreta o in lode o in biasimo altrui. | Proclamare. | Dar la baia. | -iato, pt., ag. Infamato. | -io, m. frq. Continuo, noioso bociare. | -ione, m. (-a, f.). Chi boccia forte.

bodino, m. *ingl. PUDDING, I. BOTELLUS salsiccia. Dolce fatto di varie sostanze e condimenti secondo i gusti, per lo più di semolino con uovo e zucchero, e cotto al forno in vasi di rame o latta, di varie forme.

bòdola, v. bòtola.

bodoniano, ag. Delle edizioni a stampa del Bodoni, Bodoni di Parma. | Dei caratteri usati dal Bodoni. | *legato alla bodoniana*, con semplice cartoncino.

bodriere, v. budriere.

boèmm e, m. *fr. BOHÈME Boemo, Zingaro. Chi fa una vita libera e disordinata.

boerhavismo, m. Sistema meccanico nella fisiologia e nella patologia, applicato da E. Boerhaave, celebre medico di Leida (1666-1738).

*boffèta, v. buffetto.

bòffic e, ag. Sofice, Spugnoso, Morbido. | *pane -*, rilevato. | Grassoccio e fresco. | -ione, m. -iona, f. Pafuto, Grasso.

bofonchiar e, nt. (*bofòchio*). NEBO gufo. Borbottare, Brontolare. | -ello, -no, m. Chi bofonchia spesso. | -o, m. & Calabrone, Grossa vespa di color violetto metallico che fa una specie di rombo volando.

bòg a, f. *BOGAS. & Piccolo pesce che si trova, spec. all'imboccatura dei fiumi. | *BOLE, & Galleggiante che ai navigli sopravvenienti offre comodi anelli per agganciare i loro ormeggi. | Cerchio di ferro, con due perni, con che si fascia il manico del maglio. | -ara, f. Rete lunghissima per pigliare le boghe.

bògia, f. *BULLA? Piccola bolla o macchia sul la pelle.

+bòglio, m. *sp. BOLLO. Panetto, Tavoletta di cioccolata.

bògliolo, m. *BULLA. Uovo stantio e guasto, che si sente sguzzare nel guscio.

bòia, m. (pl. *boia*). *BOLE stringhe di cuoio, strumenti di ferro o legno per stringere il collo ai rei. Giustiziere, Manigoldo, Carnefice. | *viso, faccia di -*. | *far da -*, Usare crudeltà, Tormentare. | *mal pratico*, Chi fa goffamente il male. | Cattivo, Tristo. | Tristaccio brutale. | -accio, m. peg. | -essa, f. Donna boia, trista. | -one, m. acc. spr. **boicottare**, a neol. (*boicòtto*). *BOYCOTT, capitano inglese, odiato amministratore dei beni di un signore, e costretto a lasciare il paese il 1880. Interdire a un proprietario, industriale, commerciante, la compra, la vendita, l'esercizio della sua industria, del suo commercio. | -aggio, m. Atto, Sistema del boicottare.

+bolarménico, m. comp. Bolo, Argilla rossa, gialla, che si trova principalmente in Armenia, e serve ai pittori per metter d'oro, ed era usata anche dai medici come astringente.

*boldione, -are, v. bolzone.

boldóne, m. (dit.). *BOTELLUS salsiccia. Sanguinaccio.

boldrò, v. bulldog.

boldrón e, m. *td. POLSTER cuscino. Vello o Pelle di pecora con tutta la lana.

+bolèa, f. *sp. BOLA. Palla da giocare. | *andar di -*, Balzar la palla in mano, Aver fortuna. | *di -*, Di balzo, Subito.

bolèro, m. *sp. BOLERO. ☞ Aria di canto e di ballo spagnuola. | Giacchettiua per signora. Figaro. Boléro.



boléto, m. *BOLÉTO. ☞ Sorta di funghi: Porcino, Moreccio, Ceppatello.

bólgi a, f. (pl. *bolge*). *BOLGA. Sacchetto. Sacca. | Bisaccia. | Valigia. | Tasca molto grande per attrezzi e strumenti. | Fossa dell'ottavo cerchio dell'Inferno dantesco che ne ha 10, le Malebolge. | -etta, f. Taschetta. | Cartella. | Borsetta da viaggio. | -ettino, m. dm. Taschino.

boliginello, v. boncinello.

bòlide, m. *BOLIDE. ☞ dardo. ☞ Corpo incandescente di poca consistenza, che talvolta solca la nostra atmosfera e cade sopra la terra. Stella cadente, filante. Aerolito.

bolimia, v. bulimia.

bolina, **bul-**, **borina**, **bur-**, f. *OL. B. E. LIN corda di prua (ingl. *bowline*). ☞ Fune con la quale si tiene tesa la parte della ralinga di caduta della vela quadra contro il vento, affinché la vela si spinga più in pieno. | -are, a. Tirare le boline.

*bolino, v. bulino.

*bòlio, v. bòlo.

1° bòlla a, f. *BULLA. Ringonfiamento che fa l'acqua, quando piove, o bollendo, o gorgogliando. | Vescichetta che si fa sulla pelle. | di *rognia*, di *vaiuolo*, ecc. | *acquaiuola*, piena di linfa o di siero. | pl. di *sapone*, che si fanno soffiando con una cannuccia nella saponata. | Vescichette che si vedono nel vetro. | Cosa illusoria, vana. | -icella, f. dm. Bolla d'acqua. | ustola. | -iciattola, f. Rigonfiamento. Bolla maligna. | -icina, f. dm. della spuma e della pelle. | -icola, f. dm. Bollicina. | -icosa, ag. ☞ Sparso di bolle. | -u. *cia*, -*uzza*, f. dm. Piccola bòlla, da nulla. Vescichetta.

2° bòlla a, f. *BULLA. Impronta del suggello, fatta per autenticare le scritture pubbliche. | Impronta su pezze di tela o panno. | *Borchia. | Lettera del papa col suo sigillo. | anche di vescovo. | Diploma degli antichi imperatori. | *d'oro*, ☞ Ciondolo dei nobili fanciulli romani, spesso in forma di cuore. | -are, a. Improntare. Contrassegnare, Segnare con bollo o suggello. | Segnare col marchio d'ignominia. | Inannare, Danneggiare. | -ario, m. Libro in cui sono raccolte le bolle pontificie. | -ate, pt., ag. Munito di bollo. | *furbo* —, Solenne briccone. | *mariuolo fatto e —*. | *carla* —, sulla quale è impresso il timbro segnatasse dell'autorità governativa. | -atore, m. Che bolle. | -atura, f. Il bollare, Bolio. | -atta, f. dm. Polizza, Polizetta, Buletta. | Chiodino col capo rotondo a guisa di bolle. | *essere in —*, v. bulletta. | -ettino, m. Cedola. | v. *bullettino*. | -etone, -one, m. ☞ Chiodo grosso col capo quadro, adoperato dai calzolari per unire insieme i tacchi delle scarpe.

bollandisti, m. pl. Scrittori di vite di Santi e dei mesi, in continuazione dell'opera del gesuita Bolland di Anversa (1590-1665), che attinse alle fonti più antiche e sicure.

bòller o, m. *BULLA. ☞ Arnese fatto di una piastra di ferro e nel mezzo un manico di legno per mestar l'acqua nel calcaio. | -are, a. Rimenar col bòllero l'acqua nel calcaio, dei cuoiai. | -atura, f. Effetto del bollere.

bòlli bòlli, m. Tumulto, Romore.

bollicare, nt. (*bòllico*). BOLLIRE, dm. Bollire leggermente. Brulicare. | -hio, m. Brulichio.

bolli ire, nt. (*bòllo*; *bollente*, +*bogliente*, +*bollente*). *BULLIRE. Formarsi delle bolle dei liquidi quando per gran calore passano allo stato gassoso. | Stare nell'acqua o altro liquido che bolle. | dei recipienti in cui bolle il liquido, *pentola*, *caldaia*, ecc., Gorgogliare. | a *ricorsoio* o *ritrécine*, a *strosco*, nel maggiore fervore. | Formarsi delle bolle nelle acque gassose. | ☞ Fermentare del mosto. | Borbottare. | Essere ardente. | del sangue, in chi è ardente e impetuoso. | Essere in agitazione, in sussulto. | Reprimersi. | del mare, Agi-

tarsi per la tempesta. | Essere infiammato per ira, sdegno. | *quel che bolle in pentola*. Ciò che si tratta in segreto. | *lasciar — nel suo brodo*. Lasciar fare, Non curarsene. | -ante, ps., ag. Che bolle, Caldissimo, Rovente. | Ardente. | -imento, m. Ebollizione. Bollire. | Agitazione. | -ita, f. Bollitura. | -iticcio, m. Posatura che rimane di cosa che si è fatta bollire. | -ito, pt., m. Lesso. Carne cotta in pentola. | anche del cristallo artificiale. | -itore, m. Che fa bollire. | -itura, f. Atto e Durata del bollire. | Acqua o altro in cui sia stata bollita qualche cosa. Decozione. | +*zione*, f. Bollitura.

bòllo, m. dv. BOLLARE. Suggello. | Stampa su pani di burro, natiche del bestiame, forme di cacio e sim. | Impronta di cui devono essere munite carte che contengono atti pubblici o giudiziari, e le scritture private da portare in giudizio, e che devono essere registrate dall'ufficio detto del Registro e Bollo. | Impronta, Segno lasciato da un corpo scagliato contro un altro. | ☞ Timbro che segna il luogo e la data della spedizione. | Francobollo, per l'affrancazione delle spedizioni. | *a secco*, che lascia sulla carta un'impronta rilevata. | *a umido*, con inchiostro. | *carla da —*, bollata. | *marca da —*, per le ricevute. | Marchio d'infamia, Impronta dei condannati a pena infamante.

bollón e, v. bullón e.

bollóre, m. Gonfiamento e gorgoglio della bollitura. | Fervore. | *dell'età*, *della gioventù*. | *dare un —*, Far bollire per un tempo breve. | *levare, alzare il —*, Cominciare a bollire. | Caldo straordinario. | Agitazione. | di *sdegno*, di *passioni*. | Tumulto. | -ino, m. dm. | -uccio, m. dm. spr. **bòlo**, m. *BOLLOS terra. ☞ Terra argillosa, spec. di argilla: serve a pittori, doratori, disegnatori, ecc. | ☞ *donare a —*, Mettendo prima bolo. | *fr. BOL. ☞ Pillola. | Boccone medicinale per le bestie.

bolognino, m.

Moneta bolognese di sei quattrini (circa lr. 0,25).

bòls o, ag. *PULSUS.

Stretto di petto, Affannoso. | Languido, Fiacco, Flascio.

carri —, Ottuso, ferro. | *stile*, *prosa —*, in cui si sente lo sforzo. | -aggine, f. Difficoltà di respiro, specie nei cavalli. | Debolezza, Fiacchezza.

bolz óne, **bolción e**, m. *pro. BOSÓ (td. *Bolzén*). ☞ Antico strumento sim. all'ariete, per rompere muraglie. | Sorta di freccia con capocchia grossa. | Trave capocchiata che serviva a muovere il ponte levatoio nelle rocche. | ☞ Convessità dei ponti dei bastimenti nel senso trasversale. | Tirante, Chiave da muro. | ☞ Ferro da imprimere le lettere nelle medaglie. | *a, f. Bolzone, Freccia. | *ona, f. Moneta coniatà. | -onaglia, f. Monete di rame. | -onare, a. Percuotere con bolzone. | -onata, f. Colpo di bolzone.

+**bóma**, f. *fr. BOME (ing. *boom*). ☞ Randa.

bómb a, f. *BOMBUS mormorio, rimbombo. ☞ Grossa palla di ferro vuota che si riempie di polvere, e si lancia perché scoppi. | Oggetto di metallo, vuoto all'interno, che si riempie con materie esplosive di grandissima potenza e con mitraglie: si fa scoppiare mediante una miccia, o un movimento di orologeria. | a *prova di —*, Molto resistente. | a *mano*, che si scaglia con la mano, senza mortaio. | *incendiaria*; *felida*, con gas asfissianti. | Millanteria. | Pasta soffice, in palle, che si frigge. | *dolce*, di *riso*. | Forma grande di sorbetto. | Cappello a cilindro, a stajo, Tuba. | Se. ☞ Luogo determinato (in un giuoco fanciullesco) *dei birri* e *ladri*. | *torname a —*, all'argomento del discorso. | *discostarsi da —*, dal proposito, dall'argomento. | *toccar —*, Arrivare in un luogo e par-



Bolognino.



Bolzone.

tirsi. || -anza, f. Millanteria, Allegrezza. || * -are, nt. Tuonare. Far rimbombo. | v. bombo. || * -ire, nt. (-isco). Bombare || -ista, m. Bombardiere. || * -itare, nt. (bòmbilo). *BOMBITARE. Susurrare, delle api. || * -o, m. Tuono dell'artiglieria, Scoppio, Strepito. || * Ripetizione di una nota sullo stesso grado. || * Pecchione nero (*bombus terrestris*). || -one, m. (-a, f.). Millantatore, Chi le spara grosse. | m. acc. Palla di ferro.

bombage, v. bambagia.

bombarda, f. BOMBA. ☒ Artiglieria da fuoco. | Mortaio. | Specie di mortaio per lanciare bombe contro i reticolati. | ☒ Piccolo bastimento da guerra a due alberi con bombarde. | Piccolo bastimento mercantile con un solo albero quadro quasi al centro, e una vela mezzana di punta a poppa. | ☒ Uno dei registri dell'organo. || -amento, m. Il bombardare. || -are, a. Battere con ogni bocca da fuoco città, fortezza, trincee e sim. || -ata, f. Colpo di bombarda. || -atore, m. Che bombarda o fa bombardare. || * -ella, * -etta, f. dm.



Bombarda.

|| -iera, f. ☒ Buca nelle muraglie, da cui si tirava con la bombarda. Cannoniera. | ☒ * Nave adatta a bombardare. || -iere, * -iero, m. Artigliere, Addeito alle bombarde. | ☒ Piccolo coleottero, color rosso mattone, e nericcio di sotto, che spruzza un vapore turchiriccio contro il suo persecutore (*brachinus crepitans*). || -ino, m. dm. ☒ Strumento metallico, con tre pistoni o cilindri, buono per l'accompagnamento e pel canto. || * -o, m. Specie di oboe. | v. bombo. || -one, m. acc. Grande strumento metallico, di suono molto grave: può avere anche forma elicoidale per portarsi a tracolla. | * Specie di bombarde, più lungo.



Bombardino.



Bombardone.

bómber o, m. VOMERO, *BOMBUS? Sciocco, Stupido. || *Vomero. || * -aia, f. ☒ Parte dell'aratro in cui si mette il vomero. || -ale, m. Legno in cui si incastra il vomero.

bómbice, m. *BOMBYX-YCIS. ☒ Filugello, Baco da seta. | *vespa* —, Ape selvatica. || * -ino, ag. Di bambagia. Bambagino.



Bómbice.

bómb o, m. *BOMBUM. Bevanda; da voce con cui i bambini domandano da bere. | v. bombo. | Rimbombo. || -are, nt., a. Bere avidamente. || Succiare. || -ettare, nt. Bere spesso. || -ile, m. (*bómbile*). ☒ Insetto dittero, peloso, che si libra intorno ai fiori per suggerne il nettare. || -one, m. Beone.



Bómbile.

bómbol a, f. *Βομβόλη. Vaso col collo stretto, BOMBUM? Sorta di vaso di vetro per vino. | Vaso panciuto di rame da tenere acqua in fresco. | *Specie di bomba. || -etta, -ina, -uccia, f. dm.



Bómbola.

+bomicare, +bomire, a.

(bómico). *VOMÈRE. Vomitare.

bonplandia, v. bonplandia.

bonpréss o, m. *ingl. BOW-SPRIT legno in curvatura. | Albero della nave che è posto sulla prua, e sporge in fuori, porta vele buone ed atte a correre appresso al vento, massime nel virar di bordo. | *nelle sartie!* comando per investire ed afferrare

un bastimento nemico mettendo il bompreso dell'uno nelle sartie dell'altro.

bonaccia, f. ☒ Stato del mare e del vento in calma. | Buona e felice fortuna. || * -iare, nt. Abbonacciare. || -evole, ag. Quietto, Tranquillo, ma variabile. || -ioso, ag. Pieno di bonaccia. || -iosissimo, sup.

bonacci o, ag. Bonario, Semplice. || -one, ag. Persona semplice e buona, di buon fondo.

bon accòrdo, ecc. v. buonaccordo.

bonaga, bonagra, f. ☒ Le- dalle radici profonde, che riescono d'inciampo all'aratro: *Restabue (ononis spinosa)*.



Bonpréss o.

bonari o, ag. Buono, Indulgente, Mansuetto, Senza malizia. || -ante, f. Buona fede, d'animo. Affabilità.

boncerèlla, bonciarèlla, f. *BUCCEL-LE. Frittellina di mele preparata con farina e unta d'olio. **boncinèllo**, m. BOLZONE, ☒ Ferro bucatto dal l'uno dei lati, messo nel manico del chiavistello o affisso in c.e.s. per ricevere la stanghetta della serratura.

+bòncio, m. Broncio, Muso lungo. | ☒ *Pesce d'acqua dolce. | Caviglione, Grossa cavaglia.

+bondiòla, bóndola, f. *BOTELLUS. Specie di salsiccia, sferica.

+bonétt a, f. Valigia, Bisaccia. | ☒ Specie di vela non più in uso: Vela di coltellaccio. || -o, m. *fr. BONNET. Berretto di panno.

bonific a, v. bislunga.

bonific are, a. (*bonifico, -hi*). Render buono, stagni, paludi, ecc., a vantaggio dell'agricoltura e dell'igiene. | *Varia*, liberandola dai miasmi palustri. | Contare per buona una spesa. | Abbonare, in conto. || -amento, m. Il rendere un luogo atto a coltura o abitazione. | *delle paludi, delle marcenne*. | Terreno bonificato. || -a, f. neol. (*bonifica*). Bonificamento. || -azione, f. Miglioramento d'un terreno. | Luogo bonificato. | Il far buona una spesa.

+bonplandia, f. *BONPLAND naturalista fr. 1773-1858. ☒ Genere di piante delle meliacee, una cui specie somministra l'angustura.

bonomia, f. Qualità di buon uomo. Bonarietà.

bonòmo, v. buonuomo.

bontà, +ate, +ade, f. *BONITAS -ATIS. Qualità, essenza e condizione del buono. | Perfetta attitudine dell'essere, in sé e al suo ufficio. | *d'una merce, di un metallo, di cosa da mangiare*. | Disposizione abituale a far bene. | di cuore, d'animo. | Sentimento benevolo. | Virtù, Valore. | Benignità, Benevolenza. | Mitezza di animo. | Gentilezza. Cortesia. | *abbiate la — di dire, di fare*, formula di esortazione, preghiera, e sim.

+bontad iòso, +òso, ag. Buono, Dignante di bontà. | Virtuoso. || -losamente, Con bontà.

bontempòne, v. buonaccordo.

bónzo, m. *giapponese bozu. Sacerdote cinese o giapponese. | bonzo? ☒ Arnese di legno su cui i sarti spianano le costure.

book, m. (ingl., prn. buc). ☒ Libro nel quale gli scommettitori nelle corse segnano le scommesse. || -maker, m. (prn. buemacher). Colui che è autorizzato a ricevere le scommesse, e a scriverle nell'apposito libro.

boùte, m. *βούτη; bifolco. ☒ Costellazione formata da 33 stelle, nell'emisfero settentrionale. Artifoce, guardiano dell'Orsa, del Carro. | *il carro di —*, l'Orsa.

bòra, f., ven. *BORAES. Vento impetuoso, gelato, di tramontana, dell'alto Adriatico.

borace, m. *ar. BORAQ borace (dall'ebraico *boraq* brillante). ☞ Sale formato dall'acido borico e dalla soda, e serve spec. a saldare i metalli, a stirare la biancheria, smaltare le porcellane, fabbricare il vetro. || -**ácico**, ag. Di acido borico. || -**ato**, m. ☞ Sale in cui si combina l'acido borico con una base. || -**ico**, ag. (*bòrico*). Acido formato di boro e di ossigeno. || -**ciere**, m. Vasetto per tenervi dentro il borace. f. -o, m. (*bòro*). Corpo semplice, solido, cristallizzabile. nerastro, che si estrae dal borace.

borasso, m. ☞ Genere di grandi palme tropicali, che danno frutti da mangiare, vino, zucchero, legname, legumi, sagù: una specie notevole è il *borassus flabelliformis*, a forma di ventaglio.

+borbogliare, nt. (*borboglio*). *BULLARE, rip. MORMORARE. Borbottare. || -**amento**, -**mento**, m. Il borbogliare. || ***-anza**, f. Gorgoglio di ventre. || -**o**, m. Rumore, Frastuono. | di ventre, negl' intestini. | (*borboglio*). Borbogliamento frequente, Rumore, Frastuono. | di ventre.

bòrbora, v. bürbera.

borborismo, m. *Borborismus. ☞ Rumore nell'addome prodotto dai gas intestinali. Borboglio.

borbottare, nt. (*borbotto*). BALBETTARE. Brontolare tra i denti come a sbalzi, Mormorare. | Recitare sotto voce. | Borbogliare, degl'intestini. | Rumoreggiare dei tuoni lontani, della pioggia. || -**amento**, m. Mormorazione. | Gorgoglio di ventre. || -**ato**, pt., ag. Mormorato. || -**atore**, m. Mormoratore. || -**ino**, m. Vaso di vetro col collo lungo e ritorto, donde esce il liquido gorgogliando. || Manicaretto ben cucinato, di buon sapore. || -**io**, m. Il borbottare continuato. | Gorgoglio di liquidi nell'uscire a fatica da un recipiente. | Rumore negl'intestini. || -**one**, m. (-a, f.). Che borbotta, Brontolone. | av. Borbottando.

bòrchi a, f. *BULLA, buccella. Piccolo disco di metallo, Rosetta che serve sempre per ornamento, come su cassettoni, a poltrone, tende, finimenti per la testa del cavallo, antiche rilegature di libri. || -**ai**, m. Artefice che fa borchie. || -**etta**, -**ettina**, -**na**, f. dm. || -**ettato**, ag. Ornato di borchie. || -**one**, m. -**ona**, f. acc.

bòrda, m. ☞ Vela latina che si faceva all'abero maestro delle galee, più piccola del bastardo.

+bordaglia, f. Quantità di gente vile ed abietta, Canaglia.

bordare, v. a. (*bòrdo*). BORDONE. Percuotere con bastone. | Lavorare di buona voglia. | BORDO. Orlare. | ☞ Costruire il bordo della nave, Mettere il fasciame. | Legare al bordo le scotte delle basse vele. | Mutar di bordo, cambiando la rotta, Bordeggiare. || -**ata**, f. ☞ Corsa laterale del bastimento. Viaggio col vento obliquo. | Fiancata, Sparo dei cannoni di un fianco della nave. || -**atino**, m. dm. Rigatino. || -**ato**, pt., ag. Legato al bordo, Messo al suo lato, vela. | Cinto di fasciame. | m. Drappo di lino o cotone a righe bianche o turchine; Rigatino. || -**asciame**. || -**atura**, f. Ornamento all'estremità di vestito, tende, e sim.

bordeggiare, v. nt. fr. (*bordéggio*) BORDARE. ☞ Navigare contro vento, per le diagonali, cambiando spesso di bordo. Volteggiare. || -**amento**, m. Il bordeggiare. || -**o**, m. Bordeggiamento.

bordell o, m., plb. *af. BORDEL baracca. Lupanare. Casa di mal affare. | Rumore di più persone, Frastuono. | Jar —, fracasso. | Cosa o Persona grossa, tatticcia. || -**are**, nt. Stare in bordello. || -**iere**, m. Uso al bordello.

***bordèrò**, m. *fr. BORDEREAU. ☞ Particolare degli articoli di un conto. | Distinta. Nota di pagamenti, incassi.

+bordiglio, -**òne**, m. ☞ Grossezza più o meno lunga che s'incontra nella seta sciolta, o rende il filo disunito.

bordino, m. dm. BORDO. ☞ Risalto delle ruote dei veicoli e delle locomotive, fatto per trattenere le ruote stesse entro il binario.

+bordizio, m. Giostra, Armeggiamento.

bòrd o, m. a. *atd. BORT orlo. ☞ Contorno estremo del bastimento. | Fianco della nave. | Tutta la nave. | di alto —, Che ha fianchi assai alti, e più ordini di ponti e di batterie. | *travare di —*, Volgere il bastimento dall'altro lato. Cambiare il discorso, Girar largo. | *andare, salvare a —*, Sulla nave. | a — comando che chiama al bastimento. | *star sui bordi*, Aspettare bordeggiando. | Margine. Orlo. | Striscia tessuta o dipinta all'orlo di drappo o di un zoccolo. | *Bordato. || -**onaro**, m. Parte della tonnara ove è la rete d'ingresso. || -**ura**, f. ☞ Pezza che gira intorno allo scudo. | ☞ Orlatura, Estremità, Vivagno.

bordón e, m. *BURDO -ONIS mulo. Bastone da pellegrino. | *piantare il —*, Fermarsi, in un luogo. | Palo, Trave. | pl. *ang. BORD aculeo, cuspidè? Penne degli uccelli quando cominciano a spuntare, e i Peli rari sul viso. | *tenire i bordoni*, Venir la pelle d'oca, per paura, ribrezzo. | ☞ Basso, Accompagnamento di più voci. | *falso —*, Modulazione continuata di più voci. | Canna della piva che fa il basso continuo. | *tener —*, Accompagnare, Aiutare, anche in cosa non buona. || -**cino**, m. dm. Parte delle penne più gracile. || -**izzare**, nt. Eseguire il falso bordone.

bòre a, s. *BORAES BORAQ; Vento di tramontana. | Settentrionc. || -**ale**, ag. Di borea, Settentrionale. | v. aurora.

borgata, f. BORGIO. Riunione di più case in contado o campagna, vicino a una strada maestra. || -**ella**, f. dm. Piccola borgata.

borghés e, +**borgés e**, ag., s. *BORGIO. Civile, Cittadino del popolo, non nobile o militare o ecclesiastico, né della plebe. | *vestire in —*. || -**ia**, f. Ceto dei cittadini, tra il nobile ed il plebeo. | *grassa —*, Industriali, banchieri, negozianti ricchi. || -**uccio**, m. spr.

borgiòtto, m. *prt. BORCEJOTE fatto a borsa? ☞ Fico di pelle dura e di sapore delicato. Brogiotto.

borgnola, v. bornia.

bòrg o, m. (pl. *borghi*, *bòrgora*). *BURGUS castello, aggregato di case a segnare i confini di una provincia (forse germ.). Borgata, Aggregato di case come una piccola città, non cinto di mura. | Paesello. | Sobborgo, Riunione di case fabbricate fuori le porte di una città, lungo la strada. || -**hetto**, m. dm. Piccolo borgo. || -**hettino**, m. dm. Borgo piccolo ameno. || -**hicciuolo**, m. dm. || -**higiano**, ag. Abitatore di Borgo. || -**uccio**, -**uzzo**, m. dm. Misero borghetto.

borgomastro, m. *td. BURGMEISTER Primo magistrato della città in Germania, e anche altrove.

bòri a, f. *BORAES vento di tramontana. Ostentazione vanitosa di sé stesso e del proprio merito. Alterigia. | *metter su —*. | Vanagloria, Ambizione. | Pompa, del vestire, dei mobili e sim. | Millanteria. || -**accia**, f. spr. || -**are**, nt., rfl. Avere o Dimostrare boria, Montare in superbia. || -**ata**, f. Ostentazione. || -**one**, m. Borioso, Millantatore. || -**oso**, ag. Pieno di boria. Superbo. || -**osaccio**, ag. spr. || -**osamente**, In modo borioso. || -**osello**, ag. dm. Vanerello. || -**osetto**, ag. dm., di ragazzo. || -**osisimo**, sup. || -**osità**, f. Qualità del borioso. || -**osuccio**, -**osuzzo**, m. ag., spr. || -**uccia**, -**uzza**, f. Boria meschina.

+boricco, m. *BURRICHUS. Buricco, Asino. | BORRA. Cappotto di velli di lana. | Imbottitura di lana o di borra.

borina, v. bolina.

bòrni i, m. pl. *fr. BORNE pietra di confine. Pietre pel riparo dei muri e sporgenti in fuori. | Termine di confine.

+bòrni a, f. BORNIO? Fandonia. || -**ola**, f. (*bòrniola*). Sproposito, Sentenza alla cieca, Giudizio sballato.

bòrnio, ag. Cieco da un occhio. | Guercio, Losco.

bòro, v. borace.

borósa, f. $\frac{1}{2}$ Cavetto che fermato con una cima alla borsa serve a scioriare la ralinga di caduta nel serrare i terzeruoli.

1) **+bòrra**, f. *BÓRESA. Vento gelato. || **+are**, nt. Agghiacciare.

2) **bòrra**, f. *BÓRRE quisquille. Tosatura, Cima-tura di pelo di rannil nt. | Ripicno di peli e crini poi basti. | Superfluità di parole. Chiacchiere. | Robaccia.

|| **-accia**, f. peg. | *sp. FORRACHA. Fiasca che usano spcc. i soldati.

|| **-accina**, f. Fiaschetta. || **-acina**, **-accina**, f. $\frac{1}{2}$ Pianta dei muschi, con fusto sdraiato, le foglie piccolissime, i rami regolarmente pennati (*hypnum lanariscinum*).

|| **d'acqua**, Specie di alghe, che si trovano attaccate nelle a e a que ai sassi, ai legni, ad altre piante, e distese come fili sottilissimi: risicca e formano come uno strato cattivo.

borràgine, **-àggine**, **borrana**, f. $\frac{1}{2}$

Pianta annua, con fusto grosso, succoso, a fiori in grappoli ordinariamente celesti, foglie rugose e irto di peli ruvidi, di uso medicinale e di cucina, per minestra e insalata (*borrago officinalis*). | v. borro.

***borrasca**, v. burrasca.

bòrra, m. *BÓRRAS fossa. Fossa scavata dalla corrosione delle acque. | Luogo scosceso. || **-ana**, f. China, Fossa di torrente. | v. borra 1°.

|| **-atell**, m. dm. Fossatello. || **+evole**, ag. A guisa di borro.

bòrsa, f. *BÓRZA pelle cavata. Sacchetto di varie forme per tenervi denari. | *aver piena la —*, molti denari. | *la — o la via'* intima-zione dei masnadieri. | *la — finita*, sino che si esaurisca. | *metter mano alla —*, Cominciare a spendere. | *avere il granchio alla —*, Essere avaro. | *far — comune*, Mettere in società i guadagni e le opere. | *mingere, vascinare, votare la —*, | *rimetterci di —*, del proprio. | *locare nella —*, Far rimettere del denaro. | *pvb. Chi fa di testa, paga di —*, | *buona —*, Ricco. | *Avere, Denari.* | *sciogliere la —*, Cominciare a spendere. | *Liberalità.* | *Valigia a guisa di borsa.* | Sacchetto per i numeri del giuoco della tombola o per le polizze da estrarre a sorte. | *Tasca o Busta di cuoio per carte di ufficio.* | $\frac{1}{2}$ Busta di cartone rivestito di drappo in cui si ripone il corporale. | *Sacchettino pel tabacco, pel fazzoletto.* | *Scroto.* | *le borse agli occhi*, le Occhiaie gonfie.

|| $\frac{1}{2}$ Luogo dove, sotto l'autorità del Governo, si riuniscono i commercianti, i mediatori, gli agenti di cambio, ecc., di una piazza per vendere ogni sorta di mercanzie, noleggiare e assicurare bastimenti, negoziare valori e titoli pubblici e privati.

|| *listino di —*, *Bullettino* che segna l'oscillazione in alto o in basso dei valori negoziati in un determinato giorno. | *del lavoro*, Istituzione per facilitare le transazioni relative al lavoro degli operai, e concorrere all'educazione tecnica dei sindacati operai. | $\frac{1}{2}$ Guscio che racchiude il seme di alcune piante. | *di studio*, Sussidio che il Governo, la Provincia, o il Comune assegnano a giovani che si danno a studi speciali. | *di pastore*, $\frac{1}{2}$ Pianticella delle crociere, annua, erbacea, le cui foglie si usano come astringente, Erba rapirina (*capsella bursa-pastoris*). || **-accia**, f. peg. || **-aio**, m. Che fa le borse. || **-aiuolo**, m. Ladro che con destrezza ruba addosso alle persone. *Tagliaborsa.* || **+ale**, ag. Di borsa. || **-ata**, f. Quanto può contenere una borsa. || **-eggiare**, a. Rubare, del borsaiuolo. || **-eggio**, m. Furto di borsaiuolo. || **-ellina**, f.



Borraccia.



Borragine.



Borsa di pastore.

dm. || **-ellino**, m. dm. Borsa dei denari da tenersi in tasca. | *Taschino dell'orologio.* | $\frac{1}{2}$ *Tasca in cima a una lunga mazza per raccogliere le elemosine dei fedeli nelle chiese.* || **-ello**, m. dm. Borsellino pei denari. || **-etta**, f. Piccola borsa a mano per donne, di stoffa, di cuoio, di argento, di oro, a maglia, ecc. | *Vescichetta, del fiele, del muschio.* | $\frac{1}{2}$ *Parte del fiore che contiene il polline.* || **-ettina**, f. dm. || **-etto**, m. dm. Borsello. || **+icchio**, m. Borsellino.

|| **+iglio**, m. Borsello. *Borsentina* ripiena di cose odorose. | *Risparmi*, *Gruzzoletto* messo insieme coi risparmi personali. | *Spillatico.* || **-ina**, f. **-ino**, m. dm. || **-ista**, m. $\frac{1}{2}$ Chi giuoca e specula in Borsa. || **-one**, m. Grande borsa. | *Forse guadagno, al giuoco o in altro modo.* | $\frac{1}{2}$ *Specie di fungo (agaricus crassus l).*

|| **-otto**, m. Borsa un po' grossa. | *Borsa di pelle, dei pallini per la caccia.* || **-uocla**, f. dm. spr.

borzacchi no, m. *sp. BORZECI. Stivaletto

|| **-netto**, m. dm. || **-one**, -o, v. bozzacchione.

bòsa, f. BUSO. $\frac{1}{2}$ Maniglia di funicella ad arco

sulla ralinga di caduta delle vele quadre per ricever le branche delle boline.

bòsc o, m. (pl. *bòschi*, **bòscora*). *BOSCHON

pieno d'alberi selvatici. | di *querce, cerri, faggi, castagni.* | *andare al —*, a far legna, a tagliare, a far carbone. | *buono da — e da riviera*, Abile a tutto, come i cani alla caccia in selva o in acqua.

|| *pvb. Meglio uccel di — che uccel di gabbia*, Meglio libero, anche con incomodi, che prigioniero. | *anche artificiale: di cedri, d'ulivi.* | v. ced uo. | *di allo f-sto: di bassa fratta.* | $\frac{1}{2}$ *Folto di frasche per dar comodo ai filugelli di fare il bozcolo.* | *andare al —*, dei bachi alle capannucce di frasche. | *Legname.* || **-accio**, m. peg. Brutto bosco.

|| **+aggio**, m. Boscaglia. || **-aglia**, f. Luogo boscoso, intrigato d'alberi, Selva. | *Capelli folti e arruffati.*

|| **-agliaccia**, f. peg. || **-aiuolo**, m. Quegli che taglia e custodisce il bosco. || **-arello**, m. dm. Piccolo bosco. || **-ata**, f. Tratto di terreno coperto di bosco.

|| **-ato**, ag. Coperto di bosco. || **-hereccio**, **-areccio**, ag. Di o Da bosco. Che appartiene a bosco.

|| $\frac{1}{2}$ *poesia —*, che canta i boschi, e si finge composta nelle selve, da boscaiuoli. || **-hetto**, m. dm. vez. | *Bosco ameno.* | *Pianticelle del paretaio dove volano gli uccelli.* | *Gruppo di piante che fanno ombra.* || **+hiere**, m. Chi uccella al boschetto. | *Boscaiuolo.* || **+niere**, ag. Da bosco. || **-higno**, ag. Boscherccio. || **-hiva**, f. Sterpi e fogliame secco del bosco. || **-hivo**, ag. Piantato, Tenuto a bosco. || **-one**, m. acc. Boscaglia. || **-oso**, ag. Di bosco. Pieno di boschi, Folto di alberi come bosco.

bòsima, v. bòzzima.

boşinata, f. (dt.). Poesia satirica in dialetto, dei contadini dell'Alto Milanese.

bòss o, m. *BUXUS. $\frac{1}{2}$ Frutice a cespuglio sem-

pre verde, adatto per siepi, e il cui legno durissimo, da tornio, serve

ottimamente per la fabbricazione di

strumenti da fiato, ed è ricercato per

incidere le stampe in legno. | $\frac{1}{2}$ *Stru-*

menti musicali fatti di legno di bosso.

|| **+ino**, m. dm.

bòssola, f. Boccola. Bronzina. |

cavalli, Brusca. | *Panconcello* per co-

prire il vuoto che rimane fra le travi

e i correnti, nei palchi non stioati. ||

-ato, ag. Accomodato con bossole. ||

palco —, con panconcello.

bòssolo, m. $\frac{1}{2}$ Bosso. | *vl. PUNDA (ΠΥΝΔΗ

-ΙΝΟΣ). Piccolo vaso ordinalmente

di legno di bossolo, per vari usi. | *Vaso ove si*

mettono i dadi giocando, le pallotte nelle vota-

zioni. | *Bicchieri di latta col quale i ciechi chie-*

dono e raccolgono l'elemosina. | **Alberello*, *Va-*

setto, anche per cosmetici, profumi. | *soffiar nel —*,

Lisciarsi. | *Urna per la votazione.* | $\frac{1}{2}$ *Due pezzi*

di vetrice incastrati nel mezzo delle macine per

tener fermo il palo del mulino. | $\frac{1}{2}$ *Scatoletta ro-*

tonda che contiene l'ago calamitato. | **Bussola.* |

$\frac{1}{2}$ *Cilindretto vuoto per accogliere la carica dei*

fuocili a retrocarica. || **-etto**, **-ino**, m. dm. Vaso,



Bosso.

Vasetto. || -olotto, m. Vaso di latta da raccogliere le limosine. | Bussolotto.

bòstrico, m. *BOSTRYCHUS βροτρύχος riccio. | Piccolo coleottero cilindrico, nero, che scavando una lunga galleria con altre laterali nella corteccia dei pini, riesce a distruggere grandi foreste (bostrychus hypographus).

bòtàn ica, f. *βοτανική (βοτάν erba). Parte della storia naturale, che tratta della vita, della nutrizione, degli usi e delle virtù delle piante. || -ico, m. Chi professa la botanica. | ag. Attente a botanica. | orto —. Giardino dove sono raccolte piante in aiuole, lungo viali, nelle serre, per lo studio della botanica, con edificio per le lezioni e gli esperimenti. || -ista, m. Botanico.

*botare, bo.o, v. votare, voto.

+bót o, m. (-a, f.). *got. BAUTHS ebete. Stupido, Sciocco. || -acchiola, f. Sciocca, Sempliciona.

bòtola, bòd-, f. *v.l. ΒΥΔΙΑ βύδρα scatola. Buca che si copre con catterata nel pavimento, per cui si passa, mediante scala, in stanze di sotto, come cantina o altro luogo riposto. | Boccaportella, Trabocchetto.

bòtol o, m. *vrtus piccolo. ☞ Cane piccolo e ringhioso, degli alani. | Uomo stizzoso e senza forze. || -ino, -etto, m. dm. || -one, m. acc. Cagnaccio, detto di uomo.

bòtr i, m. *βροτρύχος botrys. Grappolo. ☞ Pianta aromatica nativa dei luoghi caldi sabbiosi, Chenopodio odoroso. Ambrosia, Artemisia. || -iocéfalo, m. *μεζζλή testa. ☞ Specie di tenia, senza ventose al capo, e dai segmenti corti e larghi, frequente in Russia, Polonia, Svizzera. || -ite, f. *βροτρύτης botrytēs. Materia che si forma nelle fornaci, spec. del rame, in forma di grappoli. | Specie di funghi, muffe, che crescono sopra i corpi in putrefazione, e produce il calcino nei bachi da seta (botrytis bassiana). | ☞ Gemma di color nero, come granello d'uva. || -itico, ag. In forma di bottrite.

bòtro, m. *βύτρος. Borro, Burrato. Dirupo nel terreno ove scorre o stagna acqua. | Vallone. | *βροτρύχος botrys. *Grappolo d'uva.

bòtta, f. *v.l. BUTTIS, atd. ΒΟΤΑΝ battere, urtare, gettare? ☞ Rettile anfibio scodato, sim. alla rana. Rospo comune (bufo vulgaris). | pvb. *La — che non chiese non ebbe coda.* | Persona bassa e sbilenca. | camminare a —, saltellando. | scudellaia, Tartaruga. | Colpo, Percossa data con arme, bastone o pugno. | botte da orb. | Scoppio delle armi da fuoco. | *petto a —, Specie di corazzia che reggeva al colpo della pistola. | ☞ *a prova di —, A prova di bomba. | *di tutta —, Resistente. | parer le botte. | Rotta, Sconfitta. | sulla —, Sul colpo. | Motto pungente. | nella scherma, Colpo di fioretto o di spada. | di traverso. | e risposta (dal giuoco della scherma al giuoco dei frizzi). | ☞ di pingere a —, a colpi di pennello, senza strisciario. | maestra. Pennellata da maestro. | Tocco di pennello. | ☞ Pizzicata o Arcata di violino. | Lanterna da caccia o pugno. | Tortuosità violenta nel corso di un fiume. || -ata, f. Frase pungente e coperta. | Danno grave e improvviso. | Richiesta di prezzo assai alto, Sparata. || -tare, a. Percuotere. Colpire. || -icella, f. dm. Piccola percossa.

+bottana, f. Sorta di tela di bambagia.

+bottaglie, f. pl. *fr. BOTTES. Stivali di cuoio, a botte, per difendersi dall'acqua e dal fango.

bottarga, bottàrica, f. *BOCAS specie di pesce, βοτργος salume di pesce. Salame di sangue ed uova di mugine compresse e seccate. Pottarga.

bottata, v. botta.

bottatrice, f. ☞ Specie di merluzzo che vive nelle acque dolci, a grandi profondità, spec. nei laghi di Lombardia (mil. bottrisa: lota vulgaris).

bòtte, f. *v.l. BUTTIS (βροτρύχος). Recipiente cilindrico, corpaiccato nel mezzo, a doghe,

cerchiato di ferro, per contenere vino o liquori. | Recipiente sim. di minori dimensioni per aringhe, petrolio, pesce, farina, ecc. | ☞ Condotto che passa sotto la corrente di un canale o l'alveo d'un fiume. | dare un colpo alla — e uno al cerchio. Badare a più cose. Destreggiarsi. | la — piana e la moglie ubriacca, due vantaggi che si escludono. | in una — di ferro. Sicuro. | pvb. *La — dà del vino che ha di azioni risponenti all'indole e al potere. | essere il sedile di —, Sopportare tutto il peso. | mutare le —, travasando il vino. | Misura per liquidi, di un certo numero di barili (16 a Roma). | ☞ *Unità di misura nello stazzare i bastimenti, Tonnellata. | di fuoco, che si lasciava rotolare giù, piena di sassi o di fuochi, contro i nemici. | volta a —, ☞ Lunga a mezzo tondo. | a Roma, Vettura pubblica. | di Diogene, Doglio nel quale il filosofo cinico abitava. || -acciatà, f. Quant'acqua sta in un bottaccio. || -accino, m. dm. Piccolo barile, Barilozzo. | Persona piccola e grassoccia. || -accio, m. Fiasco di vino che spetta ai vetturali per ogni soma di vino che portano. | Fiasco. Damigiana. | ☞ Bariletto o Bacino sulla circonferenza di una ruota idraulica. | ☞ Sovrapposizione di legname a rinfiancare e rigionfiare il forte di bastimenti mal costruiti. | ag. ☞ Di una specie di tordo. || -acciuolo, m. Pustoletta che viene in bocca, spec. nelle gengive. | Persona tozza. || -aio, *aro, m. Quegli che fa, ripara o vende le botti. || -ame, m. Quantità di botti, tini, fusti. || -icella, f. dm., anche della vettura. || -icello, m. dm. Piccola botte, Fusto. | Vaso di cristallo a forma di botticina. || -icina, f. dm. vez. || -ino, m. Piccola botte, a mano, o di vino fino. | v. bottino 1°.*

bottèga, f. *βουτρία deposito. Stanza sulla strada pubblica, ove i mercanti mettono in mostra e vendono le merci, o gli artefici lavorano. | di caffè. Caffè. | *Studio di pittore. | posticcia di mercante girovago. | Officina. | Negozio. | Spaccio. | schr. aver la — aperta, i calzoni sbottonati. | metter sù, aprir —, Metter sù negozio. Cominciare un traffico; spec. di guadagni illeciti. | scarto di —, Cose o Gente di nessun pregio. | chiudere —, Smettere il negozio. | sviar la —, Disgustare gli avventori. | ravviare la —, | ben avviata, accreditata. | far —, Trafficare (dell'ingegno, delle cose sacre, della giustizia). Lucrare. | sacra —, di sacerdoti simoniaci, venali o esosi. | mettersi a —, a un mestiere. Mettersi di buon proposito, con tutta l'applicazione. | star di —, Tener la bottega in una data via, piazza. | tornar di —, Tramutarsi con la bottega altrove. | uscito e —, Casa vicino alla bottega. | casa e —, Casa insieme con la bottega. | ferri di —, Arnesi del mestiere. || -accia, f. peg. || -aio, -aro, m. (-a, f.). Chi tiene bottega, o vi sta a vendere. | (tosc.). Chi per uso si serve a una bottega. | Pizzicagnolo. | *Chi sta a bottega. || -aino, m. dm. Chi ha piccola bottega. || -aiuccio, m. dm. spr. || -ante, s. Chi vive della bottega. || -hina, -hetta, f. dm. Piccola bottega. | Scatola o cassetta di merciaio ambulante. || -hino, m. dm. Botteghina. | Merciaiuolo. | Banco per il giuoco del lotto. || -ona, f. acc. Bottega ben fornita. || -one, m. acc. Grande bottega, spec. di caffè. || -uccia, -uzza, f. Bottega piccola e meschina.

bottèllo, m. Cartellino che si mette sopra le bottiglie o sui libri per indicarne il contenuto o il titolo.

botticino, m. BOTTICINO, presso Brescia. Specie di pietra da costruzione.

bottiglia, f. *BUTTICIA (βουτρία). Vaso di vetro o di cristallo, cilindrico com. a collo lungo, per conservar vino e liquori, e per servirli. | Liquore contenuto nella bottiglia. Vino. | stappare, sturare una —, per berla. | colore verde —, verde scuro. || -accia, f. Bottiglia di cattivo vino. || -vere, m. Soprastante ai vini della mensa. | Chi fabbrica, o vende e mesce liquori, bibite. || -eria, f. Stanza dove si conservano bottiglie di vini prelibati. | Quantità di bottiglie assortite. | Negozio dove si vende vino in bottiglie. | Spaccio di liquori. | di



Bòstrico.



Bòtte di Diogene.

Leida, ☉ (inventata a Leida nel 1743 da Cuneus), Condensatore elettrico in forma di bottiglia di vetro. || **-etta**, f. dm. || **-na**, f. dm., per acque odorose, e sen-
za, medicamenti. || **-ona**, f. acc. || **-uccia**, f. spr.
1) **bottin o**, m. BOTTE. Ricetto murato d'acque
luride. Pozzo nero. | Imboccatura
di una fogna. | Cesso. | Cunicolo. | Recipiente di
acqua negli acquedotti per depurare le acque, con
le cateratte per regolarne il corso. | *fr. BOTTES.
Stivaleto. || **-aio**, m. Chi vuota i bottini. || **-iere**, m.
Custode di bottini di acquedotti.

2) **bottin o**, m. *fr. BUTIN (td. *beute*). Preda
di soldati in guerra. | Preda di
ladri. | *mettere a —*, Saccheggiare. || **-are**, a. Met-
tere a bottino. || **-otto**, m. dm. Scarso bottino. ||
-iere, m. Soldato deputato alla custodia del bottino.
bòtto, m. Botta, Percossa, Colpo. | Strepito per
caduta. | di *campana*, Tocco. | di —, A un
tratto, Di colpo, Subito. | In un —, In un attimo. |
rip. Colpo colpo. || ♣ Botta, Rana.

bottón e, m. *BOTONES cumoli (per la forma ri-
levata come di un fiore), atd. BOTZAN
buttare? Piccolo disco di metallo, corno, legno, ma-
dreperla od altro, piano o convesso, ricoperto o no
di stoffa, che infilato in un occhiello serve a tenere
unite le vesti, e talvolta di ornamento. | *anima
del —*, | pl. *gemelli*, attaccati per il gambo con una
catenella, o anche separati, ma appaiati, spec. pei
polsini. | Qualsivoglia strumento o lavoro, Globet-
to, Disco, Nodo, che abbia qualche somiglianza col
bottone. | — Strumento di ferro che serve di cau-
terio. | Tumoretto, Acne. | ♣ Fiore non schiuso,
Boccia, Gemma. | Pallottolino. | Vasetto di vetro,
avorio, o sim. per acque odorose. | Dischetto di
metallo sulla punta del fioretto degli schermitori.
| Motto scottante, Puntata. | Piccola cosa, Inezia,
Nulla. | d'argento, ♣ Specie di achillea a fior dop-
pio (a. *ptarmica*); d'oro, Ranuncolo selvatico (r.
bulbosus); pl. da *camicie*, Pianta spinosa delle col-
line (*eryngium campestre*). | di *manovella*, Spor-
gine delle ruote motrici delle locomotive desti-
nata a infilarsi la biella. || **-aio**, m. Chi fa o vende
bottoni. || **-atura**, f. Abbonatura. || **-cino**, m. dm.,
delle camicie, per collo, petto, polsini. | pl. Orec-
chini piccolissimi, spesso con qualche pietra pre-
ziosa. | Bocchetto per essenze. | Bollicina. || **-elle**,
pl. f. Bottoni d'argento di filigrana posti ai pater-
nostri della corona, o per ornamento di vesti. ||
-etto, m. dm. || **-iera**, f. Ordine di bottoni d'un abito.
bòve, m. (pl. *bovi*, *buoi*). *nos-vis. ♣ Bue.
| Toro castrato e domato, dal pelo corto,



Bòve.

bruno, bianco, nero,
macchiato, due corne
cave rotonde, lisce,
più o meno lunghe,
la coda terminata in
un fiocco di peli, utile
all'agricoltura, e per
le sue carni, e per
trasportare. | *occhio
di —*, Finestrino ton-
do. | Uomo tardo ad
apprendere. || **-arina**,
f. ♣ Strisciaiuola, specie
di uccello silvano. || **-aro**, **-aio**, m. *BOVARIUS.
Chi attende alla cura dei buoi. || **-ile**, m. *BOVILE.
Stalla da buoi e vacche. || **-ina**, f. ♣ Buina, escre-
menti dei buoi e delle vacche, per concime. || **-ino**,
ag. *BOVINUS. Di bove. Che appartiene a bove. |
bestie —, Manzi, vacche e vitelli.

bòvo, m. bove. | Piccolo bastimento a vela,
mazzano, da carico, con un solo albero ed una
mezzanella sporgente; capacità di 100 tonnellate.

bòzza, f. *BOZZA fiasco, vaso. Enfiatura, Tu-
more. | Rilievo, Risalto su di una su-
perficie. | [] Pietra lavorata rozzaente, che con
maggiore o minore aggetto sporge in fuori dalle fab-
briche. Bugna. | a *guanciale*, a *punta di dia-
manante*, *puncchiante*, *incerte*, *piane*. | Prima forma
di lavoro: di pittura, Macchia; di scultura, Mo-
dello; di scrittura, Minuta, Mala copia. | di
stampa, Prova, Foglio che si stampa per prova,
e che serve all'autore, al correttore, al proto per
le correzioni. | Nedo rigonfio, provvisorio, fatto
con un pezzo di cavo non molto lungo sopra

una manovra corrente. | a *gancio*, Corda ferma,
un capo della quale, col gancio di ferro, si ferma a
un punto stabile, e l'altro si allaccia a una
manovra per impedire che scorra. | *rom-
pente*, per frenare la velocità nel varo. ||
-acchiuto, ag. Di uomo, piccolo e grasso,
mal fatto. || **-accia**, f. peg. || **-are**, a. Ab-
bozzare, nell'arte del disegno; anche —.
|| **-ato**, m. [] Lavoro a bozze. || **-etto**, m.
Schizzo o Modello in piccolo, di pittura o
scultura. | Specie di novella, breve, di ge-
nere, che ritrae situazione o persona. ||
-eria, f. — Lunga trave grossa da poppa a
prua sotto la corsia delle galee. | Traverso-
ne, Corrente. || **-ola**, f. (*bòzzola*). Enfiatura.
bozzacchióne, m. *BURSA βόσση.
♀ Susina guasta Bòzza.
dagli insetti e ingrossata.

+bozzago, **-agro**, m. *BUTEO -ONIS. ♣ Spe-
cie di falco.

bozzèllo, m. BOZZA. ♣ Puleggia, Carrucola,
di nomi, specie, e uffici diversi.

senza puleggia, che ha solo la cassa e
l'occhio. | a *più occhi*, che ha più pulegge
nella stessa cassa, sur un asse o so-
vrapposte. | da *paranco*, che deve essere
accoppiato con un altro sim., e ordito
con un sol canapo. | da *mazzaprete*, che
ha guanciali sporgenti per garantire il
canapo dagli attriti. | a *orecchini*, che
pendono a coppie. | *bronsini*, con un dado
di metallo intorno all'asse. | a *gancio*,
con la coda a rampino di ferro. ecc. ||
-ellajo, m. Chi fa i bozzelli. || **-ellame**, m. Assor-
timento di bozzelli. || **-elleria**, f. Officina dei boz-
zelli. || **-elletto**, **-ellino**, m. dm. || **-ellone**, m. acc.
|| **-ellotto**, m. Bozzello non molto grande.



Bozzèllo.

bozzima, f. *επιβήμιον empiastro, APOZZIMA?
tumore e d'acqua, per rammorbidire la tela in te-
lajo. | Intriso di crusca con acqua, per i polli. |
Materia impiastriata. | (nap. *pòssima*). Salda.

bòzzo o, m. (tosc.). *PUTÈUS pozzo? Buca poco
fonda, con acqua. | Lagunetta. || **-ale**,
m. Pozzanghera.

bòzzo, m. [] Bozza. Pezzo di pietra lavorato
alla rustica. | Abbozzo. | Bastardo. |
Becco (v. *bozzone*).

+bozzolaro, m. *BUCCELLE panini. m. Ven-
ditore di ciambelle dolci.

bòzzolo o, m. *BOMBYCEUS. ♣ Involuppo ovale
dove si rinchioda il baco da seta o
altro verme sinché non diventa crisalide. |
uscir del —, del baco che diventa farfalla. Venir
sù, Disimpacciarsi. | Misura di cui il mugnaio si
serve per prendere parte del frumento macinato,
come mercede della sua opera. | Pallottolina di fa-
rina che non si è sciolta nell'acqua. | pl. Pallottole
che si formano nella lana, nel filo, nella pasta, ecc.
| ♣ Ramaiuolo col quale i tintori prendono dalle
caldaie la materia colorante. | Persona grassoccia
e piccola. | Bozza. Enfiatura. || **-accio**, m. Bozzolo
dove è uscita la farfalla. || **-aia**, f. Stanza grande
in cui si tengono i bozzoli. || **-aio**, m. Chi traffica
in bozzoli. || **-are**, at. ♣ Sbozzolare. || **-etto**, m. dm.
del bozzolo degli insetti. || **-ino**, m. vez. || **-oso**,
-uto, ag. Pieno di bozzoli, di *lana*. | Bitorzoluto.

bozzóne, m. Agnello castrato, più piccolo del
montone. | Dappoco, Ignorante.

braca, f. (com. al pl., *brache*). *BRACA (cit.),
calzone, Calzoni dalla cintura sino
al ginocchio. | Mutande, anche dei bagnanti. |
— Canapo che avvolto a c.c.s. fa forza con am-
bedue le estremità e stringe nel mez-
zo. | di *cannone*, perché non rinculi
troppo. | del *timone*, Ritegno che tiene a
punto il governale nei serrami. | da
ra-vara, Gomena che abbraccia
l'estre. ità del bastimento sullo sca-
lo, e fa forza dalle due bande per
spingerlo in mare. | ♣ Striscia di
carta, che si impasta dai rilega-
tori sopra un foglio s'racciato per
renderlo più saldo. | Pezza che si mette ai bam-
bini tra le cosce. | *calar le —*, Darsi per vinto,



Braca.

Avvilirsi. | **a** —, dei calzoni che ricadono sulle cosce. | Ciarla, Notiziette, Chiacchiere da femminucce. | ***aiuolo**, m. Chi fa brache. || **-ale**, ag. Attenente a brache. || **-alone**, m. Colui al quale cascan le brache fino alle ginocchia. | Negligente. | pl. Larghi calzoni di tela per gli operai al lavoro. || **-aloni**, av. Cascanti e incespate, di calze e calzoni. | **a** —, A braca pendente. || **-are**, nt. Cercare di sapere con ogni mezzo i fatti altrui. || **-ato**, ag. Munito di brache. | **grasso** —, Grassissimo. || **-hino**, m. Chi ha gusto di sapere e riportare i fatti altrui. || **-one**, m. (al pl.). Grosse brache. | Uomo grossolano. | Colui che impacciassi di sapere tutti i fatti e segreti altrui. Brachino.

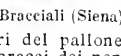
braccare, a. Cercar dappertutto, come fa il bracco alla caccia. | *la fiera, la selvaggina*. | onori, titoli, impieghi, guadagni. | i fatti altrui. || **-ato**, pt., ag. Ricercato. || **-atore**, m. **-atora**, f. Che futa, va a caccia, in cerca.

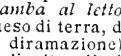
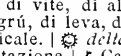
braccétto, m. dm. (pl. *braccetti*, m., *braccette*, f.). Piccolo braccio. | *andare, stare* a —, col braccio intrecciato con quello di un altro. | Pezzo di legno o ferro sporgente in fuori. | Ciascun pezzo di velaccine e velace.

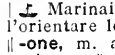
braccheggiaie, nt. (*-eggio*). Cercare spesso e minutamente, come il bracco. | Andare spiando inosservato. | a. Furtare come bracco. || **-ato**, pt., ag. Ricercato. || **-atore**, m. Che ricerca, dà la caccia. || **-o**, m. Ricerca.

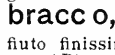
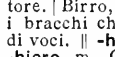
bracciale, ecc. v. braccio.

bracciale, m. *BRACHIALE braccialetto.  Parte dell'armatura antica che copre il braccio. | Arnese di legno a denti che arma il braccio al giocatore del pallone. | Braccialeto. Smaniglio. | pl. Grossi anelli di ferro lavorati con arte per decorazione di antichi palazzi. || **-ata**, f. Colpo di bracciale. || **-etto**, m. dm. Piccolo bracciale. | pl. Antichi ornamenti alle braccia, ai polsi, sopra il gomito. | Ornamento prezioso che le donne (e alcuni uomini) portano ai polsi; serve anche a incastonarvi un orologio. || **-ino**, m. dm. Piccolo bracciale, dei giocatori del pallone.

bracciare, a.  Rivolgere i bracci dei pennoni perché le vele piglino o rifiutino vento. || **-ante**, m. Chi vive del lavoro delle braccia e a giornata. | **-ata**, f. Tanta materia quanta può stringersi in una volta colle braccia. | Tirata di bracci. | *Abbraccio. | *di* —, Della grossezza di una bracciata. | *a bracciate*, In grande quantità. || **-atella**, f. dm. Piccola bracciata. | Bracciatello. || **-atello**, m. Ciambella grande, di fior di farina con uova, zucchero, ecc. | **-atina**, f. dm. vez. || **-atocchia**, f. acc. schr. || **-atura**, f. & Misura che si fa di cose col braccio. | Quantità di braccia che misura un tessuto. | Imbracciatura.


bracci o, m. (pl. *braccia*, *bracce*, f. del corpo umano, *bracci*, m. di altro). *BRACHIIUM. Parte del corpo umano dalla spalla alla mano. | pvb. *Braccio al collo e gamba al letto*, quando sono malati. |  Spazio proteso di terra, di mare (uno stretto), di fiume (ramo, diramazione). | Ferro o legno sporgente. | Ramo, di vite, di albero, di lampione o lampadario, di grù, di leva, di stadera, di croce, di strumento musicale. |  della forza, Distanza rispetto al punto di rotazione. | Canapo che derivato dalle spalle o punte dei pennoni, viene alle mani dei marinai per girare a segno i pennoni e le loro vele. | *destrale, sinistrale*. |  Gamba davanti del cavallo, dalla spalla al ginocchio. | Forza, Valore. | Aiuto, Sostegno. | *dare* —, | *d'stro*, Principale aiuto. | *Rione di città. | *libero*, Facoltà, Arbitrio. | *le* — *legate*, impedito. | *casar le* —, Perdersi di coraggio. | *aver le* — *lunghe*, Arrivar dappertutto. | *darsi in* —, Abbandonarsi, Affidarsi. | *aver sulle* —, a sue spese, a sue cure. | *vivere delle sue* —, delle sue fatiche. | *fare alle* —, alla lotta. | *tagliar le* —, Rovinare. | *con le* — *in croce*, Supplicando. | *regio*, Autorità regia. | *secolare*, Autorità civile, militare. | *a braccia*, Per forza di braccia. | *dare il* —, per


appoggio del compagno, a passeggio. | *dare un dito e prendere un* —, di chi abusa della confidenza. | pl. Lavoranti. | *versi a braccia*, improvvisati, non studiati. | Unità di misura lineare, varia secondo i paesi, intorno a mt. 0.60. | *a braccia*, A un tanto il braccio. || **-aiuola**, f. Bracciale. || **-ere**, m. Quegli sul cui braccio si appoggia la dama camminando. Cavalier servente. || **-esco**, ag. Di braccia. |  Marinaio deputato al governo dei bracci nell'orientare le vele. || **-no**, m. vez. (pl. *-i*, m. *-a*, f.). || **-one**, m. acc. || **-otto**, m. Braccio grassoccio. || **-uolo**, m. *BRACHIIUM braccetto. Appoggiato che scorre lungo le scale. | Sostegno laterale della sedia, poltrona, ecc., per riposo all'avambraquio di chi siede. || **-o**, Pezzo di costruzione per sostegno ad un altro.

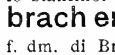
bracco, m. *atd. BRAKKO.  Cane di pelo corto, con le orecchie pendenti, da caccia, di futo finissimo. | *da fermo, da punta*. | Esploratore. | Birro, Agente di polizia. Spia. || **-heria**, f. Tutti i bracci chi sono a una caccia. |  Confusione di voci. || **-hetto**, m. dm. Piccolo bracco. || **-hiere**, **-hiero**, m. Colui che guida i bracci. || **-oniere**, m. *fr. BRACONNIER. Cacciatore di contrabbando, di frodo.

brace, +**-ia**, **bragia**, f. *germ. BRASA

Carbone acceso.  Carbone spento di legna minuta. Carbonella. | *nero come la* —. | Fuoco senza fiamma che resta della legna abbruciata. | *di sansa*. | *cadere dalla padella nella* —, in maggiore pericolo o danno. || **-iaio**, m. Cassetta dei fornai nella quale si ripone la brace spenta. || **-iaiuola**, f. & Fossetta sotto la graticola dei fornelli dove cade la brace. || **-iaiuolo**, m. Chi fa o vende brace. Bracino. || **-iere**, m. Recipiente di rame o altro metallo lavorato artisticamente da tenervi la brace per scaldarsi, o per eseguire qualche operazione con fuoco vivo. || **-eretto**, m. Piccolo braciare. || **-ino**, m. Venditore di brace o carbone al minuto. | *nero come un* —. | Persona sudicia e volgare. || **-iuola**, **-iola**, f. Fetta sottile di carne cotta sulla brace. | Fetta di carne ravvolto-lata che si cuoce in umido (in Napoli). | *far — di alcuno*, Farne salicce, Farlo a pezzi. || **-ioletta**, **-iolettina**, **-iolina**, f. dm. || **-iolona**, f. acc. || **-iolucchia**, f. spr. || **-ione**, m. Brace grossa. || ***-iuolo**, m. Focaccia cotta sotto la brace.

brachelitri, m. pl. *βραχίλιτρον; breve, ελαττον αλα d'insetto.  Specie di insetto degli artropodi dalle elitre cortissime, come lo staffilero.


bracheria, f. plb. Brache, Inezie. || **-essa**, f. f. dm. di Braca. Parte dei calzoni che copre lo sparato. | *Pezzo quadro a mo' di sportello sul davanti dei calzoni all'antica. || ***-etto**, m. Brache, Mutande. || **-ettone**, m. Chi porta grandi brache. | Poltrone. ||  Ciò che fascia e orna un arco. || **-ieralo**, m. Chi fa o vende i brachieri. || **-ierata**, f. Colpo dato con un brachiere. || **-iere**, m. Fasciatura di cuoio, per sostenere gli intestini abbassati nell'ernia. Cinto. | schr. Noioso. || **-ina**, f. dm. di Braca, per bambini. || **-ino**, v. braciare.

brachi ale, ag. *BRACHIALIS.  Appartenente al braccio, o in relazione con esso || **-co**, ag. (*brachico*). Del braccio. | *misculo* —, del cubito. || **-èo**, ag. Del braccio.

brachi cefalia, f. *βραχίλιον; breve, κεφαλή ca. po. Forma corta e larga del cranio. || **-cèfalo**, m. (*-cèfalo*). Chi ha il cranio corto e largo. || **-logia**, f. *βραχυλογία. Breviloquenza. || **-lògico**, ag. Detto o scritto con brevità. | *costrutto* —.

***braco**, v. brago.

bracòne, v. braca.

bracòtto, m. BRACA, dm.  Pezzo di cavo due cime, che fisso nel mezzo dà presa a due manovre dai due lati; e può fissarsi così alla penna, alla punta dello stangone, a due scotte, al gancio per tirar sù l'ancora.

bràdipo, m. *βραδῖπος che ha i piedi lenti. Mammifero degli sdentati sim. alla scimmia per gli arti anteriori; lentissimo nel camminare per gli unghioni dei piedi, rimane con essi aggrappato ai rami degli alberi: vive nelle foreste vergini del Brasile. Ai.



Bràdipo.

bradisiſmo, m. *βραδύς lento, σελήμις movimento. ◊ Sollevamenti e abbassamenti lenti e secolari del suolo.

brad o, ag. BRAIDO. Di bestiami giova e, non domato, che pasce all'aperto. || -**ume**, m. Branco di vacche non domate.

bradón e, m. *atd. BRATO pezzo di carne. Falda di vestito. | Tizzone.

***braga**, **braghétta**, v. braca, brachetta.

bragagn a, f. ◊ Barca veneziana bassa di fondo, senza coperta, con tre alberi, da pescatori, con rete omonima. | -**o**, m. Barca cavafango.

bragia, v. brace.

brago, **braco**, m. *βραχός palude? Fango, Mota, Melma.

bragòzzo, **brac-**, m. (ven.). ◊ Barca pe- piccoli, che si usa nell'Adriatico.

braido, ag. *pro. BRAIDIU (td. *bercit*). Lesto, Vispo.

+**bra ire**, nt. (*bràisco*). *clt. BRAG- risonare. Gridare. | Nitrire. | -**itare**, nt. (*braito*). Sbraitare.

bram a, f. *germ. BRAMMON ruggire. Desiderio ardente. Intenso appetito. | Avidità. | Voglia. || -**abile**, ag. Che può o che deve essere bramato. || -**are**, a. Aver brama, Grandemente desiderare. | Rimpiangere. || -**atissimo**, sup. | -**eggiare**, nt. (-*eggio*). Aver brame moleste. || -**ire**, nt. (*bramisco*). Urlare, delle belve feroci. | -**ito**, m. (*bramito*). Urlo di fiera bramosa. || -**osamento**, Con brama. || -**osetto**, ag. dm. Alquanto bramoso. || -**osia**, f. Desiderio. Brama. || -**oso**, ag. Che ha molta brama. Inquieto per brama. Avido. || -**osino**, ag. di ragazzo bramoso. || -**ossissimo**, sup. || -**osità**, f. Qualità di bramoso. Desiderio inquieto.

+**bramangiare**, m. *fr. BLANC-MANGER. Manicaretto. Biancomangiare.

braman o, -**ino**, m. Sacerdote indiano del dio Brahma. || -**ico**, ag. (*bramànico*, -*inico*). Dei bramani. || -**ismo**, m. Religione di Frahma.



Brahma.

bramantésc a, f. BRAMANTE di Urbino (Donato d'Angeli Lazzari, architetto, 1444-1514. || Scala esterna di un fabbricato alla porta d'ingresso, a due branche con un ripiano in alto. || -**o**, ag. Dello stile di Bramante.

bramasangue (a), av. Modo di portar la spada in bilancia, quasi orizzontale, premuta da sinistra all'impugnatura.

branc a, f. *BRANCA piede di animali. ◊ Zampa armata di unghioni, di *leoni*, *ligri*, *aquile*, ecc. Artiglio. | pl.

Tentacoli dei polpi. | Estremità di alcuni arnesi che servono ad afferrare. | Mano che afferra alcuna cosa. | di *remeggio*. ◊ Gruppo di catene sufficienti a legare tanta ciurma che bastasse al servizio di un remo. | della *bolina*. Ciascuno di quei filetti diramati che deve stringere più archi delle brancherelle e unire la bolina alla ralinga delle vele. | ◊ Ramo di albero o pianta. | *madre*. Ramo principale. | *orsina*. Acano, Cardoncione. | Rampata di scala. | ◊ Ramo dello scibile, o altro. || ***-are**, a. Atbrancare, Prendere. | Metter le branche, Ger-



Bramantésc a (Stena).

mogliare. || -**ata**, f. Manata. | Colpo dato con la branca. | Quantità di manate o cose unite insieme. || -**atina**, f. dm. Manata, d'erbe e sim. || -**herella**, -**arella**, f. dm. ◊ Cordella a maniglia per le branche della bolina. || -**hetta**, -**hettina**, f. dm. Ramicello. || -**oso**, ag. Che ha branche. | v. branco.

branchi a, f. *BRANCHE βράγχια pinna. ◊ Organo respiratorio dei pesci e d'altri acquatici. | -**ati**, pl. m. Ordine di animali che respirano per branchie. || -**po**, m. (*branchipo*). *πρός -πόδες piede. Specie di crostaceo molto piccolo, degli stagni soltanto in alcuni luoghi.

branciare, a. (*brancio*, *brancichi*). Toccare qua e là, Maneggiare. || -**amento**, m. L'andar toccando. || -**atore**, m. Che brancia. || -**atura**, f. Toccamento, e Segno che ne resta. || -**one**, m. Chi ha il vizio di branciare. | av. Brancolando. Carpone. || -**hino**, m. dm. Ragazzo che tocca e sgualcisce le cose. | -**hio**, m. L'andar tastando o palpano spesso.

branco, m. BRANCA. Multitudine d'animali, anche di uccelli, della medesima specie riuniti insieme. | *cavallo di —*, tenuto libero nelle praterie. | spr. Quità di persone. | Galeotti legati sulla nave alla stessa catena. | *mettersi in —*, Unirsi a una moltitudine. || -**hetto**, m. dm. | -**ettino**, m. dm. Piccolo branchetto o di piccoli. | di *pecore*, di *bambini*. || -**hino**, m. dm. | di branca. Mano (schr.). || -**one**, m. acc. Grossa branca. | -**oni**, av. Brancolone. Carponi. || -**orsina**, f. v. branca. || -**uccia**, f. dm.

brancolare, nt. (*brancolo*). Andare al tasto, Stendere le braccia e le mani per afferrare q c. || -**one**, av. Brancolando; Al tasto.

branda, f. BRANDIRE. ◊ Letto dei marinai sospeso ai grappini superiori del palco, di grossa tela, sostenuto da regoli di ferro o di legno. | *abballare la —*, Ravvolgerla a forma di sacco. | ◊ Letto semplice, di forma analoga, a telaio, che si apre e sierra. | *americana*, senza telaio, formata di un sol pezzo di tela d'olona. | Letto che si può dividere o piegare e riporre.

+**brandeggiare**, nt. (*brandeggio*). Brandire. | ◊ Maneggiare a scosse la barra del timone per aiutare il bastimento a sfuggire gli urti. || -**amento**, -**o**, m. Il brandeggiare.

brandello, m. *atd. BRATO pezzo di carne. Pezzo di tela, o panno o c.c.s. Brano. || -**elletto**, -**ellino**, -**elluccio**, m. dm. Piccolo brandello.

brandire, a. (*brandisco*). BRANDO. Vibrare, Scuotere. | Maneggiare con forza, *lancia*, *spada*, o sim. | *nt. Piegarsi, Scrollare. Oscillare. | -**imento**, m. Atto del brandire. | -**ito**, pt., ag. Vibrato, Agitato. | -**itoro**, m. Che brandisce.

brandistòcco, m. Specie di picca, con asta più corta e ferro più lungo.

Dardo.

branco, m. *atd. BRANT STI- scia di fuoco, spada. Brandistòcco.

Spada, Tizzone. | Striscia di fuoco. | BRANDIRE. Specie di ballo sollevato, come la gagliarda. || -**one**, m. *atd. BRATO pezzo di carne. Brandello. Brano. | di *fuoco*, Striscia, falda di materia infocata.

+**brania**, f. BRANO. ◊ Porca, Tratto di campo, di terreno. Campetto, Piano in costa.

brano, m. *atd. BRATO pezzo di carne. Pezzo, o arte strappata con violenza. | *fare a brani*, Sbranare. | *cadere a brani*, di veste logora. | Frammento. | Sjuarcio, di libri, *ragine*. | *brani scelti*, da opere di buoni autori. || -**ello**, -**etto**, m. dm. || ***-olino**, m. dm.

branta, f. *Ingl. BRANDGOOSE. ◊ Bernacla, Oca salvatica

***brasa**, **brașcia**, v. brace.

brasc a, f. *BRASSICA. ◊ Pianticella di cavolo da trapiantarsi. | BRACE. ◊ Scorie e spurgo dei lavori di ferro, con carbone o ferraccio dove brucia il carbone. || -**h no**, m. Ragazzo che fa i piccoli servizi nelle ferriere.

***brásica**, v. brasca, brássica.

brașil e, m. BRACE. ◊ Legno, di color rosso di brage (che diè il nome al Brasile),

per tingere i panni in rosso. Verzino. | Tabacco del Brasile. | -etto, m. Verzino.

braşmare, v. biasimare.

bràssica, f. *BRASSICA cavolo. Genere di piante delle crocifere, di cui sono specie il cavolo con le sue varietà, il ravizzone, la rapa.

brattare, a. †. Dimenare il remo d'un sol uomo, a poppa, con spinte laterali, perché la barca cammini sulla diagonale. Sbrattare. | -o, m. Remo di coda.

brattea, f. *BRACTEA sfoglia. ♀. Specie di fogliolina che involge il fiore prima che sbocci. Foglia floreale. | -ato, ag. Di fiore che ha brattee. | Incarniciato: di medaglie o monete falsificate con s'oggia d'oro o d'argento. | -iforme, ag. Che ha forma di brattea. | -ola, f. dm. (brattola). Piccola brattea.

+brava, f. BIADA ♀. La miglior sorta di vecchia.

bravare, a., nt. Fare il bravo a parole e a fatti. | Minacciare. Provocare. Sfidare. | -ata, f. Atto del bravare. | Minaccia. Istanta. Millanteria. | -atorio, ag. Minaccioso. | -azzare, nt. Fare il bravaccio. | -azzata, f. Smargliassata. | -azzo, m. Bravaccio, Provocatore, Rissoso. | -azione, m. acc. spr. Smargliassone. | -eggiare, nt. (-aggio). Fare il bravo, Vantarsi, Mostrare sicurezza, ardire. | -eggiatore, m. Che vuol braveggiare.

+braviere, m. ♀. Uccello sim. alla calandra, Strilozzo.

+bravio, m. *BRAVIUM βραβειον. Premio della vittoria. Palio. | correre al —.

bravo, ag. m. *BRAVUS cattivo? BRADO? Valente e ardito. | Coraggioso, Animoso, Prode. | pvb. I — alla guerra e i poltroni alla scodella. | soldato. | fare il —, il coraggioso a parole. | Fiero. | Dotto, Eccellente, negli studi, nella professione, nell'arte. | Buono. Afile. Esperto. | operaio. scolare, funzionario. | *Erto, Scosceso, Difficile: ripa, costa. | alla brava, Come usato i bravi; Con franchezza. | persona, seria e garbata. | Pronto. Franco. | da —! escl. per incoraggiare. | la sua — passeggiata; il suo — bastone, ecc., fam. | escl. di approvazione. | m. Bandito, Malvivente che si rifiugiava presso un potente assicurandosi, col servizio, impunità e sostentamento. Sgherro. | Brado, Indomito. | -acciata, f. Bravazzata. | -accio, m. peg. Provocatore. | Chi millanta bravure. | -accione, m. acc. | -amente, Con forza, con efficacia. | Bene. | Risolutamente. | -eria, f. Azione da bravo. | Vanto. | Temerità. | Ceto dei bravi, degli sgherri. | -etto, ag. dm. Piuttosto bravo, valente. | -ettino, ag. dm. di ragazzo che fa bene. | * -ezza, f. Valentia. | -ino, ag. dm. Piuttosto bravo, valente. | -one, ag. acc. Bravaccio. | -uccio, ag. Meglio che mediocre. | -issimo, sup. | -issimamente, av. sup. | -ura, f. Coraggio, Prodezza, Fierezza. | Burbanza. | Franchezza, Baldanza. | Abilità, Valentia. | -uria, f. Bravura.

brèccia, f. *r. BRÈCHE rottura (got. brekan rompere). ✕ Rottura o Rovina dei muri o terrapieni prodotta dal cannone o dalle mine nemiche nelle mura di una fortezza o opera di fortificazione, per penetrarvi a viva forza. | battere in —, Dirigere i tiri delle artiglierie contro un luogo per far la breccia. | matura, che riesce di facile accesso. | spianare la —, col tirare sulla rottura già fatta per appianarla. | far —, Persuadere, Fare impressione. | Ciottoli. Frammenti di sassi portati dalla corrente dei fiumi. | Sassi spezzati per coprire le strade. | ♀ pl. Frammenti angolosi, non tondeggianti, generalmente di una roccia unica, e riuniti fra loro da un cemento. | calcare, Ammasso di rottami di calcare, che spesso forniscono marmi bellissimi. | ossifere, composte di ossa frantumate cementate di calcare. | -ame, m. Sassi spezzati per coprire le strade. | -ato, pt., ag. Fatto a guisa di breccia. | -olina, f. dm. | -olotto, m. ♀. Uccello dei trampolieri. | -oso, ag. Che ha brece. Ciottoloso.

brefotrófo, m. *βρέφος νουονατο, τροφός che nutrice. Ospizio dove si raccolgono e allevano i trovatelli.

brèglia, v. briglia.

brègma, m. *βρέγμα. ✕ Parte posteriore del capo, Sincipite.

brèmo, m. *ar. BARİM corda attorta. Corda stramba, fatta di sparto intrecciato.

brèncio, o, -are, a. Sfilacciolare. | -one, av. Sbrendoloni.

brèndolo, m. *atd. BRATO. Sbrendolo.

brènn a, f. *BLENNUS moccioso. ♀. Cavallo cattivo e di poco prezzo. Rozza. | Persona mal fatta e debole. | -accia, f. spr.

brennerite, f. BRENNERO. ♀. Minerale dei carbonati, in cristalli nitidi, elegantemente radunati, di color gialliccio chiaro, con riflessi rasati: una miniera e a Brosso (Ivrea).

brènta, f. *vl. BRENTA. Bigoncia. Recipiente di legno, di forma di conoid rovesciata: serve soprattutto come misura di capacità (mezzo ettolitro), e pel trasporto del vino. | -ina, f. dm.

bréntolo, m. ♀. Piccolo frutice sempreverde, con rami eretti, foglie lineari, fiori rosei a grappoli (calluna vulgaris).

+brenuzio, m. *ar. BURNUS mantello di lana. Sorta di veste turcheca.

brésca, f. (dlt) *vl. BRÏSCA. Favo di miele.

+brescialda, +òlda, f. Femminetta sciat-ta, di poco onore.

bresciana, f. BRESCIA, città. ♀. Pala sottile di ferro, per ammassare rena, calcinacci, ecc. | Brescialda.

brételle, f. pl. *fr. BRÈLLE cinghia (atd. bretel briglia). Straccali: strisce di panno o d'altro, che servono a tener sù i calzoni.

+brettine, pl. f. *atd. BRITIL briglia. Redini.

brétto, ag. *atd. BRETTAN stringere? Brullo. Sterile. | Meschino. | Sordido, Gretto.

brétone, bréttone, ag., s. *BRITO -ONIS. Britanno, Della Bretagna. | romanzi, ciclo —, ♀ delle storie dei cavalieri della Tavola Rotonda.

bréttónica, v. bettónica.

bréva, f. (dlt). Vento periodico serotino, che spirava da libeccio a mezzodi, e domina sui laghi lombardi. Brezza.

brèv e, +brieve, ag. *BRËVIS. Corto, Di breve durata. | pvb. Arte lunga, vita —. | tempo; termine. | andar per le —, per le spicce, le corte. | *Piccolo. Angusto, Stretto.

| Stringato, Conciso, di parlare o scrivere. | stilaba —, ♀ con vocale breve, nella prosodia latina, Sillaba che si pronunzia in un tempo solo, disaccettata. | m. Pentacolo, Cartellino scritto di virtù magica. | ♀ Biglietto, Lettera pontificia. | Lettera, Rescritto di principe. Brevetto. | pl. Capitoli di statuto.

| ♀ Valore massimo musicale equivalente a due semibrevi, cioè a due battute di tempo ordinario. | av. Brevemente. | In conclusione. | in —, Tra poco tempo. In poche parole. | -emente, Con brevità, di discorso. | Tra poco. In poco tempo. | * -iare, a. *BREVIARE. Abbreviare. | -iamento, m. Abbreviamento. | -iario, m. *BREVIARIUM sommario, compendio. | Libro ove sono registrate le ore canoniche, e l'ufficio divino che gli ecclesiastici e i beneficiati devono recitare ogni giorno. | dire, recitare il —. | Libro prediletto, che si porti sempre con sé. | di Alarico, ⚔ Codice dei Visigoti: compendio delle leggi romane. | -iatura, f. Abbreviatura. | * -iazione, f. *BREVIATIO -ONIS. Abbreviazione. | -icino, m. Scritto cucito entro un pezzetto di stoffa da portare al collo come amuleto, con qualche immagine sacra. | -iloquente, ag. *BRËVILŒQUENS -TIS. Che parla breve, che esprime molto in poche parole. | -iloquenza, f. *BREVILOQUENTIA. Brevità, Concisione nel parlare e nello scrivere. | -iloquio, m. Modo di ragionar breve. Il parlar



Bràssica.



Brève.

poco per uso. || -ino, ag. dm. Piuttosto breve. || *-ioso, ag. Breve. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -ità, *-itade, *-itate, f. *BREVITAS -ATIS. Cortezza di tempo. Concisione di parole, di scrittura. | *di sillabi.*

brevétto, m. BREVE, dm. Lettera o rescritto del principe che conferisce uno special privilegio. | *di ufficiale*, Nomina nel grado. | *di invenzione*, Documento con cui si dichiara la proprietà e si conferisce il monopolio di una data invenzione o scoperta industriale. || -are, a. Fornir del brevetto d'invenzione.

brézza, f. *clt. BRIS- rompere. Venticello. | Venticello leggero ma piuttosto fresco e crudo, spec. della sera e della mattina. | *marina*, f. che viene dal mare. | *perduta, folle, girovaga*, che non dura, e cambia; *distesa*, continua. || *-are, nt. Titar brezza. || -eggiare, nt. frq. (-*eggio*). Spirar vento. || -etta, -ettina, f. dm. Brezza piuttosto pungente. || -olina, f. dm. Brezza leggera. || -olone, -one, m. acc. Vento forte e freddo.

bricac o, ag. *EBRIACUS. Ubbricato, Molto alterato dal vino o da alcool. | v. botte. | Chi si ubbriaca spesso. | Infatuato. || -a, f. Sbornia (tos.). || -accio, m. peg. Ubbricatore. || -hella, m. dm. Chi ama il vino. || -hello, m. dm. Ragazzo a cui piace il vino. || -hezza, f. Ubbrichezza. || -hino, m. dm. Bambino a cui piace il vino. || -one, m. acc. Chi ha la mala abitudine di ubbricarsi. Ubbricatore. || -onaccio, m. peg. || -uzzo, m. dm.

bric, m. *ingl. BRICK. Brigantino.

*brica, v. briga.

+bricca, f. *pro. BRECO. Luogo scosceso, Balza, Rupe. | v. bricco.

briccica, f. BRICCOLA. Minuzia, Inezia, Cose, rella, Oggettino da nulla. || -are, nt. (*briccico*). Far bricciche, Lavorciache intorno a cose rella. || -hina, f. dm. Cosa piccola. Lavoruccio.

1) bricc o, m. *ar. IBRIQ. Cucuma. Vaso di rame in fondo, per il caffè o il latte. | BURICO, m. ☞ Somaro, Asino. || -hetto, m. dm. Vaso. | ASINELLO. || -hettino, m. dm. Cucumina. | Somarino.

2) bricco, m. *fr. BRIQUE. Quadrello, Matto.

briccòl a, f. *td. BRECHEN rompere. ☞ Macchina antica per scagliare grosse pietre nelle città assediate. Catapulta. | *battere di -*, di rimbalzo; Arrivare col secondo colpo di proietto dove non potrebbe dare il primo. || -are, a. Lanciare, Scagliare proietti d'alto in basso.

+briccolato, ag. BRICCOLO. Butterato, Segnato dalle pustole del vaiuolo.

briccón e, m. -a, f. *pro. BRIC. Persona maliziosa e audace. | Malvagio. | Birbante. | di bambino o di persona che si vuol lodare, Vivace e astuto. | *alla -*, Da bricconi. || -accio, m. peg. f. (anche schr.). || -azzino, f. Qualità di briccone. || -ata, f. Azione da briccone. || -atina, f. vez. schr. || -cello, m. dm. schr. di ragazzo, o spr. || -eggiare, nt. (*briccóneggio*). Fare il briccone. || -eria, f. Costumi e Azione da briccone. | Furfanteria. || -esco, ag. Di briccone. || -issimo, sup.

*bricia (mil. *brisa*). v. briciola.

briciol a, f. (dm. bricia). *td. BRECHEN rompere. Minuzolo che casca da ciò che si mangia, e per lo più dal pane. | (tos.). *Titar sù alcuno a -*, come i pulcini, Allevarlo con cure minute e amorevoli (nap. *Crescere con le mollicelle*). | *non ne saper -*, nulla. || -etta, -ina, f. dm. || -o, m. Frammento, Minuzolo, di c.e.s. | di cervello, Particella di giudizio; | di terra. | *fare in bricioli*, in pezzetti. | Briciola. || -ino, m. dm.

+briciolo, m. *atd. proz germoglio. Bolla, Pustola (nap. *trisciolo*).

bricòlla, f. (di uso nei luoghi di frontieral. *fr. BRICOLE sopraspalla, cinghia v.

briccòla). Sorta di cesta che usano i contrabbandieri; e anche il Carico dei contrabbandieri.

brida, f. *fr. BRIDE (atd. *brittil*). Briglia. ☞ Macchina china antica, detta anche Tanaglia, per afferrare dall'alto delle mura le macchine degli assediati, e tirarle sù o sconquassarle.

*brieve, v. breve.

+briffalda, f. Donnaccia disonesta.

briga, f., dv. BRIGARE. Impaccio. | Cura, Traffugio, vaglio. | Molestia. Fastidio. | *darsi, pigliarsi, prenderci -*, Prendersi pensiero. | Controversia, inimicizia, Lite | *cercare, cominciare, pigliare -*; *venire a -*. | Battaglia. Guerra. | Facenda. | *attaccar brigue*, Questionare. | *a gran -*, A fatica. A mala pena. | *-aria, f. Briga, Controversia. || *-oso, ag. Che dà brigue, Difficile. || -uccia, f. dm. Piccola briga.

brigadiere, m. ☞ Colonnello che comanda una brigata a. Maggiore generale. | Sott'ufficiale nell'arma dei carabinieri, e nel corpo delle guardie di polizia, municipali e doganali.

brigante, ps. Che briga. | m. Malvivente. Seturiero in Francia nel se. 16°. | Gente armata che, guidata da certi capi, ruba, taglialegge, ammazza, e fa la guerra minuta per conto proprio o per altri. | Masnadiero. Malandrino. | Briccone (anche schr.). || -accio, m. spr. || -aggio, m. neol. Opera ed esercizio di briganti organizzati. || -eggiare, nt. (-*eggio*). Far vita da brigante. || -essa, f. Donna arida come un brigante. || -ello, m. dm., spesso schr. || -esco, ag. Di brigante. || -ina, f. ☞ Specie di antica armatura difensiva a sottili scaglie o lamine pieghevoli. | ☞ Specie di vela. || -one, m. Gran brigante (anche schr.). || -uccio, m. dm. spr.

brigantino, m. BRIGANTE, dm. ☞ Bastimento latino di basso bordo a servizio dei legni maggiori, da remo e da conserva. | (pvb. *Dove va la nave, può andare il -*). | Specie di bastimento quadro, con due alberi, da 200 a 300 tonnellate, e che armato a guerra porta da 10 a 20 cannoni (ingl. *brick*). | *a palo*, con un terzo albero secco, per farvi la vela di randa o di contrarranda. | *a goletta*,

che ha l'albero di prua o trinchetto con vele quadre, quello di poppa o di maestra con vele auriche.

briga re, a., nt. *got. BRIKAN combattere. *Cercare con intrighi. | Usare raggiri e intrighi per ottenere q.c. | *decorazioni, uffici*. | *per ottenere*. | rifl., nt. Ingegnarsi. | Procacciare. | Pigliarsi briga. | Affaccendarsi. || *-agione, f. Briga.

*-atore, m. Che briga.

briga t a, f. Gente adunata insieme. | Compagnia. | Adunanza d'amici. Conversazione. | *Circolo, Società. | *Famiglia. | ☞ Unione di due o più reggimenti, al comando di un maggior generale o colonnello brigadiere. | Unione di due batterie di artiglieria sotto un maggiore. | Branco d'uccelli, d'animali. | *di -*, Insieme. | (pvb. *Poca -*, *vita beata*). In piccola compagnia si vive meglio. || -accia, f. peg. || -ella, -ina, f. dm. Piccola compagnia, di amici, familiare. || -are, nt. Far brigata. || -uccia, f. spr.

brighèlla, m. Antica maschera del teatro veneziano, che rappresentava il servitore astuto e faccendiere, e usava il dialetto bresciano. | Uomo di modi leggeri. Buffone. | *far il -*, il burattino, il pulcinella.

+brigiare, a. *fr. BRISER. Rompere, Spezzare.

brigidin o, m. Sorta di ciambella come un disco, con anici e zucchero (si faceva dalle monache di santa Brigida). | Coccarda. | Rosetta che portano al cappello i servitori in livrea. || -aio, m. Chi fa o vende i brigidini.

Briglia, f. *aid. BRITIL. Parte del finimento che si mette alla testa del cavallo per tenerlo in ubbidienza. | pl. Redini, Guide. | Freno, Governo. | *a - sciolta*, Di gran carriera. A tutta scappata. Senza ritengo. | *a tutta -*, Velocemente,



Brigantino a goletta.



Bricco.

Rapidamente. | *dar la — sul collo*, Lasciar libero, in sua balia. | *raccorciar la —*, Togliere i mezzi. | *tenere in —*, Fare alto. Raffrenare, Rattenere. Tenere in rispetto. | *voltar la —*, Tornare indietro. | **ruzzare, scherzare in —*, di chi in buono stato si lamenta o fa cosa da poveri. | *lirar la —*, Usar rigore. | *Staffa per tenere uniti più pezzi*. | *Opera destinata a trattenere terreni franosi e a regolare il delussu delle acque torrentizie*. | *Corda che messa alla testa di un'asta orizzontalmente distesa serve a tenerla ferma dai due lati*. | *pl. Filamenti nel seno degli ascessi*. | *Lamina per comprimere le parti*. | *-adòro, m.* Cavallo d'Orlando nel poema dell'Ariosto. | **-aio, m.* Chi fa o vende briglie. | *-etta, -ettina, f. dm.* | *-one, m.* Briglia grande. | *-ozzo, m.* Briglia piuttosto grande.

brigolétta, f. *ing. BRICK + GOLETTA. *Brigantino goletta.*

brilla, f., dv. BRILLARE. *Meccanismo di marmo col fondo di sughero che serve a spogliare il riso; il miglio e sim.* | *Opificio dove si brilla il risò.*

brillante, ps., ag. Che brilla. | *persona —*, spiritosa. | *oratore —*, per lo splendore delle immagini e il brio. | *società —*, elegante, che si diverte. | *ufficiali —*, sfolgoranti di eleganza e contegno marziale. | *m.* Diamante sfaccettato dalle due parti. | *pl. solitari*, che non vanno appaiati. | *orecchini, finimento, diadema di —*. | *Attore comico che fa le parti allegre*. | *Persona spiritosa*. | *-abile, ag.* Che si può brillantare. | *-are, a.* Tagliare una gemma a faccette sotto e sopra. Sfaccettare. | *le paste*, Coprirle di zucchero chiarito. | *-ato, pt., ag.* Sfaccettato. | *Sparso di zucchero chiarito*. | *-ina, s.* Olio mescolato a sostanze aromatiche per capelli e baffi: serve a dar luettezza. | *-ino, m. dm.*, della gemma. | *ag. dm.* | *-issimo, sup.* Ch: brilla molto. | *-uccio, m.* Brillante di poco valore. | *-uzzo, ag. vez.* Che scintilla piacevolmente.

brill are, nt. *BERYLLUS specie di smeraldo. Scintillare tremolando. | *Balzare, Schizzare, del vino nel rodere la schiuma*. | *Spicare, Splendere, anche per ingegno, virtù, ecc.* | *per l'assenza, schr.*, di persona la cui assenza è molto notata. | *Gioire*, degli uccelli, Battere spesso le ali sorreggendosi. | *Esser brillo*. | *Accendersi ed esplodere, di mine*. | *a.* *Sfogliare del guscio col brillaioio, riso, miglio, orzo, ecc.* | *-amento, m.* Il brillare. | *v.* brillante. | *-ato, pt., ag.* | *miglio —*, mondo. | *-atoio, m.* Strumento a macchina col quale si mondano i cereali, spec. il riso.

1º brillo, m. *BERYLLUS. Diamante falso. Berrillo. | *ag.* **Erbio* (dm.). Salcio vertrice, bianco che nasce lungo i fiumi, e se ne fanno gabbie, corbe e canestri (*salix viminalis*).

2º brillo, ag. *EBRIUS (dm.). Alquanto briaco. Che comincia a ubbriarsi. | *m.* Tremolio. | *avere il —*, del pallone non bene colpito, che tremola in aria.

brin a, f. *FRIGINA. Rugiada congelata e bianchissima, che copre le piante e il terreno dopo rigide notti serene. | *Canizie incipiente*. | *Candore di carnagione*. | **-aiola, f.* *Erb*a creduta antisterica, detta anche canina, Rugiadella. | *-are, nt.* Cader la brina. | *-ata, f.* Brina. | *Caduta della brina*. | *Canizie*. | *-ato, pt., ag.* Coperto di brina. | *capelli —*, che cominciano a imbiancare. | *-atoso, ag.* Di brinata. | *-oso, ag.* Sparso di brina.

brincèll o, m. BRANO. Pezzetto di c.c.s. Bricciolo. | *-ino, -uccio, m. dm.*

+brincio, ag. Di bocca in atto di piangere.

brind are, nt., neol. Far brindisi. | **-ezare*, nt. Far brindisi.

brindèll o, m. Brendolo. Brandello. Piccolo brano. Straccio di vestito. | *a* *brindèlli*, Stracciato. | *-one, m.* Straccione, Scio-perone. | *Uomo alto e mal fatto.*

brindis i, +brindis, +brindeši, m. **td.* BRING DIR 'S? Io porto a te. Saluto che si fa a tavola bevendo in onore di persona presente o anche assente. | *fare un —*. | *Componimento da recitarsi a tavola per far brindisi*. | *Aria in forma di canzone, in una scena di convito.*

|| **-are*, nt. Far brindisi. | **-eggiare*, nt. (*-eggiò*). Far brindisi. | *-evole, ag.* Di vino, e di banchetto.

brio, m. *EBRIUS, pro. BRIU (clt. brig forza)? Lieta vivacità di spirito manifestata con movimenti, sguardi, parole alacri e simpatiche. | *Vivacità di stile, nell'eloquenza, nel disegno, nei colori, nella musica*. | *di giovinezza, festa, amore, danza*. | *Agilità irrequieta*. | *-oso, ag.* Che ha brio. Vivace. Allegro. | *commedia, stile, musica, fantasia*. | *colori —*, allegri, gai, vivaci. | *-osamente*, in modo brioso, Con brio. | *-osetto, ag. dm.* Piuttosto brioso. | *-osino, ag. dm. vez.* spec. di bambino. | *-ossissimo, sup.* | *-osità, f.* Brio abituale.

brigrafia, -logia, f. *βρογία alga, musco, -λογία studio. Parte della botanica che studia i muschi.

brìonia, f. *VIBURNÆA. *Pianta del genere delle cucurbitacee, rampicanti: ha radice grossa, carnosa, lattiginosa, i fiori giallognoli e piccoli, il frutto come una bacca globosa scarlatta, che ha virtù purgativa (brionia dolica): Vite bianca, zucca marina, zucca selvatica.*

briscola, f. **td.* FRITS-HEEN percuotere? Giuoco di carte in due e in quattro, tre carte per uno, e una, la briscola, in tavola. | *Carta del seme di briscola*. | *contare quanto il due di —*, quasi nulla, perché il due è la carta più piccola.

| *muta, chiacchierina (tosc.)*, secondo che è vietato o permesso di dire al compagno quel che deve giocare. | *pl.* Busse. | *Sgridata*. | *-are, a.* Dar delle busse. | *-ata, f.* Partita a briscola. | *-ina, -ino, f. dm.* Carta non grande di briscola. | *-ona, f. acc.* Briscola grande (l'asso e il tre). | *-otta, f. -otto, m.* Briscola buona. | *-uccia, f. dm. spr.*

bristol, m. (città inglese). Cartoncino per biglietti da visita e sim.

britannico, ag. *BRITANNICUS. Appartenente alla Britannia. Dell'Inghilterra. | *erba —*, Tabacco di palude (*rumex br.*).

brivid o, m. BREVA? Tremito cagionato nei corpi animali dal freddo e dalla febbre. | Tremito di paura, di terrore. | *-io, m.* Brivido continuato. | **-ore, m.* Brivido.

**brivilèglo, v.* privilegio.

brizzolat o, ag. BRICCIOLA? Macchiato, Sparso di colore differente dal fondo. | *dei capelli che cominciano a incanutire (nap. schr. sale e pepe)*. | *di cavallo che abbia macchioline nere sul bianco*. | *-ino, ag. vez.* | *-ura, f.* Mescolanza di due colori sparsi, come in marmo, capelli. | *Mescolanza di due note che paiono voci diverse.*

**bròbbrio, v.* obbròbrio.

1º bròcc a, f. **-o, m.* **βροχίς* vaso da bagnare. Vaso di terra cotta o di rame da portare acqua e liquidi. | *Quantità del liquido contenuto nella brocca*. | *-aio, -aro, m.* Chi fa o vende brocche. | *-hetta, f. -hetto, m.* Vaso di terra, di maiolica, di ferro smaltato per tenerci acqua da lavarsi. | *-hina, f.* Piccola brocca. | *-ino, m. dm.* Brocchetto.

2º bròcc a, f. *BROCCUS denti sporgenti in fuori. Germoglio. | *Canna divisa in cima in più parti per cogliere i fichi*. | *Brocco, Sprocco*. | *Persaglio*. | *Segno, Centro del bersaglio*. | *dare in —*, Colpire nel segno, Imbroccare. | *Chiodo di metallo a ciascun canto della copertura dei libri, per ornamento*. | *-aglio, -aio, m.* Ferro con due punte vive, ferme, per bucare e rigar lavori. | **-ardo, m.* Questione legale spinosa. | *Fucile che imbrocca nel segno*. | **-are, a.* Spronare, Pungere il cavallo. | *Ornare i drappi a ricci d'oro o d'argento*. | *nt.* *Germogliare*. | *-ata, f.* Colpo di sprone. | *Prova, Tentativo*. | *-atello, -atino, m.* Marmo giallo e pavonazzo o rossiccio con un poco di bianco, come il drappo; durissimo. | *Sorta di broccato un po' più leggero*. | *-ato, m.* Drappo



Brìonia.

grave di seta tessuto a ricci o brocchi, talvolta con oro e argento. | Veste fatta di broccato. | **Broccato**, Vallo cinto di pali aguzzi. Steccato. **brocchiere, -o**, m. *fr. BOUCLIER. **Broccolo**, colore scuro, con un chiodo o brocca nel mezzo, per difesa e anche per offesa. **+bròcci a**, f. *atd. FRISIUS gelare. Acqua minuta e gelata. | *fr. BROCCHE spiedo. Brocco. | Canna divisa in cima, da coglier frutta. | **+are**, a. Spronare. | **-o**, m. **Brocco**, Spiedo, Stocco. **brocciolò**, m. BROCCO. **Broccione**, di fiume o maremma. | Melenso, Stupido.

brocco, m. **Brocco**, Sprocco, Spino, Germoglio. | **Broccia**, che si leva sopra il piano del tessuto, più proprio della seta. | Filo, che tessendo, rileva. | Chiodo. Bolletta. | Punta di ferro. | Segno di bersaglio. | **dar nel -**, Indovinare. | **-oso, -oloso**, ag. Pieno di brocchi. | **-uto**, ag. Broccoso. **broccolo**, m. BROCCO. Tallo del cavolo, della rapa quando comincia a fiorire. | Cavolo romano. | Ciocca di barba, Pizzo. | Stupido. Minchione. | **-oletto, -olino**, m. vez. di broccoli di rape. | **-oluto**, ag. Che ha molti broccoli. Di rapa o cavolo dai molti broccoli. **+broco**, ag. *RAUCUS. Fioco, Impedito di parlare.

bròd a, f. Brodo lungo e scipito. | Superfluo della minestra. | Acqua dove sono stati cotti fagioli, ceci, fave, maccheroni, ecc. | Pietanza molto brodosa. | Acqua fangosa, sporca. | Scrittura o discorso prolisso. | *andare in - di giuggiole*. Struggersi di piacere. | *gettar la - addosso ad alcuno*, Dargli la colpa. | **-accia**, f. peg. Cattiva minestra. | **-aia**, f. Brodo lungo. | **-aio**, m. Chi vende brodi, minestre. | **-aiuolo**, m. Ghiotto della broda, Leccabrodò. | Ignorante. | **-ame**, m. Roba cotta in molto brodo; Roba soverchiamente brodosa. | **-iglia**, f. Materia liquida densa, da corpi disfatti. | Acqua fangosa. | Brodame. **brodiere**, v. budriere.



Broccolo.

bròd o, m. *atd. BRÖT. Liquido che risulta dalla cottura della carne nell'acqua, e serve di alimento. | grasso, digrassato, magro; ristretto o a consommé: di manzo, vitello, caprone, tacchino, tartaruga, pesce, ecc. | lungo, allungato, con tropp'acqua. | primo -, che si leva dopo la prima scottatura della carne. | pvb. *Ga'ina vecchi fa buon -*. | prendere un -, Berne una tazza o scodella. | lasciar cuocere nel suo -, Non curarsene. | Broda. | Discorso lungo e scipito. | **-etto**, m. Brodo ove siano rotte e frullate uova, aggraziato con agro di limone. | Intingolo di pesce alla marinara. | Miscuglio. | Cacciucio: zuppa assai pregiata dagli antichi Spartani. | più antico del -. vecchissimo. | Immondizie liquide. | andare, mandare in -, in malora. | **-icchio**, m. spr. | **-ino**, m. vez. Brodo in poca quantità e ristretto. Cordiale. | **-olino**, m. Bambino che s'imbrodola. | **-olone**, m. Chi nel mangiare o bere s'imbrodola. | Persona sudicia. | **-oloso**, ag. Imbrattato di brodo, Imbrodato. Sporco. | **-oso**, ag. Con molto brodo, di minestra. | **-osetto, -osino**, ag. dm. Piuttosto brodoso. | **-osissimo**, sup. | **-uccio**, m. Brodo non sostanzioso.

+brodocchino, m. *fr. BRODEQUIN. **Broda**, Stivaletto con la tromba sino alla polpa della gamba. **+brodón**, m. *fr. BRÖDER ricamare. Ornamento usato nel sec. 16°: si cuciva sulla manica. **brògio**, m. (tosc.). AMBROGIO. Sciocco, Stupido, Babbeo.

brogiòtto, v. borgiòtto. **brogliare**, nt. (bròglio). *BULLA. Far brogli. Imbrogliare. | Brigare. | Agitarsi. | **-o**, m. Raggiro. | Pratica furbesca per ottenere uffici, onori, essere eletto, ecc. | *elezione annullata per brogli*. | Confusione, Tumulto. | Brolo. ***bròllo**, v. brullo.

bròl o, +bruolo, +broilo, m. *elt. BROGÍ-LOS boschetto

recinto. Verziere. Giardino. | Orto. | Ghirlanda, Corona. | Luog. alberato. | **-etto**, m. Palazzo di giustizia negli antichi Comuni lombardi.

bromatologia, f. **βροματologia**, bi. Studio degli alimenti. | Bromologia.

bromèlia, v. ananas. **bròm o**, m. **βρόμος** puzzo. **Bro** semplice di odore fetido. Si estrae dai bromuri contenuti nell'acqua marina e in alcune miniere, e si ottiene sotto forma di liquido rosso assai velenoso; bolle a 63° e produce vapori pesanti. | **-ato**, ag. Che contiene bromo. | **-irite**, f. Bromuro d'argento; si presenta in cristalli cubici gialli. | **-isimo**, m. Complesso dei fenomeni organici prodotti dall'abuso o dall'uso continuato dei bromuri spec. a dose alta. | **-uro**, m. Combinazione del bromo con altro corpo semplice metallico o metalloide. | di *polassio*: agisce come deprimente. | d'argento, Sostanza di color giallo chiaro, solubile nell'ammoniaca: si adopera nella fotografia.



Broletto (Como).

bromologia, f. **βρομολογια** avena. Studio degli stictici, e spec. delle graminacee. **brònc a**, f. BRONCO. **Br** Sorta di pera e di limone. | Palo da sostenere le viti. | **-o**, m. Pero che fa le bronche. **bròncio**, m. dv. RIMPROCIARE. Sdegno, Crucchio. | Muso; Segno di malumore o crucchio che apparisce nel volto, e si mostra sporgendo o restringendo la labbra, aggrottando le sopracciglia. | *pregiare, tenere, portare il -*. | ag. Imbronciato.

brònc hi, m. pl. **βρόγχια** cavità del polmone. | **-e**. Canali dell'asperarteria per quali penetra l'aria nei polmoni. | **-iale**, ag. Che appartiene ai bronchi. | **-hite**, f. **bronchite**. Infiammazione della membrana mucosa dei bronchi. | **-opleurite**, f. **πνευμονοπλευριτις**. Infiammazione contemporanea della membrana mucosa dei bronchi e di una o di ambedue le pleure.

brònc o, m. BROCCO + TRONCO? **Tronco**. Sterpo grosso. | **-one**, m. acc. **Pollone**. | Ramo tagliato dal suo ceppo. | Palo grosso con cornetti, per sostenere le viti. | Dentello. **brontofobia**, f. **βροντοφοβια** tuono, **φοβια** timore. **brontofobo**, m. Chi ha paura dei tuoni.

brontalora, nt. a. (brònto:ol). RIMBROTTARE, frq. Borbottare, Mormorare. Profferire sotto voce parole di risentimento. | Rammarcarsi, Lagnarsi con mormorio di parole. | Rumoreggiare, del tuono. | **-amento**, m. Borbottamento. | **-io**, m. frq. Il brontolare continuato. | Mormorio d'aria nell'intestino. | *del mare*. | **-one**, m. Persona che brontola spesso e noiosamente. | **-oso**, ag. Che brontola.

+brònz a, f. BRONZO. Calore intenso del forno troppo riscaldato. **bronzina**, f. **βρονζινα**. Boccola che riveste la cavità interna del mozzo delle ruote. | Pezzo dentro cui gira un albero in movimento. | Cilindro vuoto entro il quale opera lo stantuffo. | Cuscinetto di bronzo o di metallo tenero che si pone tra gli assi e i supporti.

bronz o, m. *ES BRONZISUM, per le fabbriche di bronzo di Brindisi; pers. BRING? Metallo composto di una lega di stagno, rame e zinco. | Lavoro artistico in bronzo: Statua, Vaso, Medaglia, Lampada, ecc. | pl. *truschiti, pompiani*. | *fusione in -*. | *ciclo di -*, sempre ardente pel sole, e ostinatamente senza pioggia. | Cuore di bronzo. | dorato, rivestito di patina di oro; verde. | Campana. | pl. *i sacri* -. | pl. *Artiglierie*. | *polvere di -*, **Br**, che dà il colore del bronzo. | *faccia di -*, che non si vergogna, Bugiardo imperterrito. | *petto, cuore di -*, per durezza, o intrepidezza.



Brónzo pompeianu (Napoli).

|| -are, a. ☞ Dare color di bronzo. || -atura, f. Colorazione di bronzo. || -eo, ag. Di bronzo. || -ino, ag. Di color del bronzo. || *iso, carnagione* —. || m. Campanello di bronzo. || ☞ Varietà di cavolo, dal colore. || -ista, m. Artefice che lavora in bronzo. || -oluto, ag. Di una specie di cavolo. || -otto, ag. Di persona di color bronzino.

bròscia, f. BRODO *BOSCIA. Minestra mal condita. || Scritto lungo e noioso.

+brózz a, f. *atd. BROZ germoglio, bottone. Bollicella, Pustola. || -olo, m. (*bròzzolo*). Pastello della farina non bene disciolto. || -oloso, ag. Bitorzolato.

+brucamaglia, f. Moltitudine di bruchi.

bruc are, a. Rodere foglie e fronde, come i bruchi. || Strappare a piccoli morsi, mangiando, come fanno le pecore. || Sfogliare una frasca scorrendola con la mano. || ☞ *la foglia*, dei gelsi, per i bachi da seta. || Strappare, le cime delle piante che spuntano, per mangiarle. || Strappare, Portar via. || Rodere, Consumare. || *Cercare. || -ato, pt., ag. Sfrondato. Corroso dai bruchi. || -atore, m. Colui che coglie la foglia del gelso o le olive. || -atura, f. Atto ed Effetto del brucare. || -one, m. Bestia che corre avidamente a brucare danneggiando.

brucènte, ag. Che scotta, Che brucia: *sfoviaglia, minestra, clima*.

bruci apélo (a), av., comp. Molto vicino, di arma da fuoco che spara. || Alla sprovvista, All'improvviso.

bruci are, a. *PERUSTULARE (comp. di *ustus* bruciato)? (COM)BUSTUS? Consumar col fuoco, Ardere, Abbruciare, *cera, olio, gas*, per illuminare. || Agire di sostanze, quali l'acido solforico o il nitrato d'argento. || anche del freddo eccessivo; e della febbre. || Rendere arido, Inaridire, Dissecare. || Incendiare. || Scottare. || ☞ Applicare ferro rovente o altro, Cauterizzare. || nt. Essere consumato dal fuoco, per incendio; o da febbre, passione, sdegno. || Non aver denari. || a. di occhi, Infiammare; di parole, Offendere, Accendere; di vergogna, Rimordere. || *la scuola*, Non andarvi, Salarla, Marinarla (sic. *far Sicilia*, nap. *far filone*). || *pagliaccio*, Mancare a una promessa. || Smettere, dopo aver vinto, nel giuoco delle carte. || || *l'alloggiamento*. Approfitte dell'altrui senza pagare, per non tornarvi più. || *dalla sete*, Aver gran sete. || -abile, ag. Che si può bruciare. || -acchiare, a, dm. Abbruciare. Abbrustolare. || -acchiato, pt., ag. || -acchiatura, f. Segno che resta del bruciare. || -aglia, f. Tutte le cose aride che servono per accender: il fuoco. || -amento, m. Il bruciare. Incendio. || -ata, f. Castagna arrostita. Marone. || -ataio, m. Quegli che fa o vende le bruciate. || -aticcio, m. Rimasuglio di cosa bruciata. || Puzzo di cosa bruciata. || -atina, f. vez., di castagna (tosc.). || -ato, p., ag. *pave* —, troppo arrostito. || *dal sole*, Arso, di tinta della pelle. || *ora* —, caldissima. || *morello* —, Cavallo di color nero non perfetto. || *puzzo, odor di* —. || -atura, f. Scottatura. Ustione. || Azione troppo violenta del fuoco sul ferro o sull'acciaio. || -aturaccia, f. peg. || -aturina, f. vez. Piccola scottatura, a un bambino. || *o, m. (*brucio*). Bruciare. || -ore, m. Senso di calore e di dolore per puntura, scottatura o contatto di cosa qualsiasi che iriti la parte. || Desiderio molesto. || Arsiene, della febbre. || -oretto, m. dm. || Desiderio. || -orino, m. dm.

bruci o, bruciolo, m. ☞ Brucio. Baco che si trova spesso nelle radici. || -etto, m. dm. || -olato, ag. Guasto dai bachi. m. *NOTULUS? BRUCIARE? ☞ Striscia di legno levata con la pialla. Truciolo.

bruciolo, m. *NOTULUS? BRUCIARE? ☞ Striscia di legno levata con la pialla. Truciolo.

bruc o, m. (pl. *bruchi*, *bruci). *BRUCHUS βροχός specie di locusta. ☞ Insetto nel suo primo stadio di vita, cioè dalla nascita al momento in cui diventa crisalide. || Verme che rode la verdura, i fiori, i frutti. || *del pisello*, Coleottero di forma quasi quadrata, nero bruno con una macchia bianca all'estremità dell'addome: fora e scava il seme del pisello (*bruchus pisi*). || *della lenticchia*, che fora e scava il seme della lenticchia (*bruchus lentis*). || *ignudo* —, Poverissimo. || Cilindretto a cui stanno attaccati segnali nel messale, breviano o sim. || -olino, m. dm. || -one, v. brucare.

brùcolo, m. *VERRUCA dm. Bolla, Pustola.

brughiera, f. *pro. BRUGUIERA (clt.). ☞ Terreno incolto e deserto ove cresce l'erica e la scopa. Scopeto.

*brugiare, v. bruciare.

brugliòlo, m. *BULLA. Pustola. Bollicciattola.

*brugnòcolo (dit.), v. bernoccolo.

+brùgnola, f. ☞ Prugna selvatica.

+bruir e, nt. (-isco). *fr. BRUIRE. Rumoreggiare, Brontolare, di budelle. || -ito, m. Gorgoglio.

+brulasco, +-azzo, ag. BERLUSCO. Cisposo, occhio.

brulic are, nt. (*brulico*). *BULLICARE. Muoversi di esseri, leggermente come di bachi, di insetti. || Far brulichio. Muoversi di moltitudine di esseri, senza fare strepito. || di pensieri, Sorgere e agitarsi confusamente. || -ame, m. Moltitudine d'insetti che brulicano. || di più esseri viventi, bruciatiti a mo' degli insetti. || -hio, m. Leggiero movimento spec. di moltitudine d'insetti adunati insieme. || anche di persone. || Fermento leggiero di desiderio. || Brivido, Inormentimento.

brullo, ag., dv. SBROLLARE. Nudo di vegetazione. || *campagna*. || Privo, di foglie, penne e sim.

Arido, Scuro per bruciatura. || Senza un soldo.

brulòtto, m. *fr. BRÛLOT (*brûler* velociare). ☞ Piccola nave da guerra, velocissima, carica di materie combustibili da lanciare contro il nemico (come le moderne torpedini). Barca da fuoco.

brum, m. *ingl. BROUGHAM, nome di un lord. Carozza signorile, chiusa, a un cavallo, per due persone. ||

-ista, m. Vetturino del brum.

brum a, f. *BRUMA solstizio d'inverno. Pieno inverno. || Vecchiaia. || *BRUMA tarlo. ☞ Insetto marino che s'attacca alla carena delle navi e la corrode. || ☞ Erba filamento che si genera e aderisce alla carena dei bastimenti stazionari. || -aio, ag. Di bruma. || Secondo mese dell'anno nel calendario della prima Repubblica francese (23 ottobre-23 novembre). || -ale, ag. *BRUMALIS. D'inverno. Invernale.

+brumasta, +-èsta, f. *BUMASTUS (βουμαστός; mammella di vacca). ☞ Sorta d'uva bianca grossa e dura (pug. *mennatucca*). || -o, m. Vitigno della brumasta.

brunèlla, f. ☞ Genere di piante delle labiate, una cui specie, detergente, è la Brunella comune, o Prunella consolida, o Basilico selvatico.

brun ire, a. (*brunisco*). BRUNO. ☞ Dare il lustro

acciaio. || Forbire, Pulire. || -imento, m. Brunitura.

-ito, pt., ag. Pulito, Lucente. || Inverniciato. || Bruno.

|| Liscio, Levigato. || -itio, m. Strumento d'acciaio o pietra dura per brunire metalli, pietre dure, denti di animali. || *della polvere*, Frullone di cuoio che dà il bruno lucido alla polvere da sparo già granita. || -itore, m. Operaio che brunisce. || -itura, f. Lustro che si dà ai lavori di metallo, o d'altra materia.

brun o, ag. *atd. BRUN. Di colore nereggiante.

|| Adombrato, e con poca luce, *aria*. || Scuro. || *castagno*, che dà al bruno, di capelli. || Nero. || Mesto, Turbato. || *Cattivo. || m. Color bruno.

|| Di carnagione bruna. || Gramaglia, Lutto, Abito nero che si porta in segno di lutto. || *grave, stretto*, per lutto recente e di congiunto prossimo; *mzzo, leggiero*. || *vestire, prendere, correre* —, il lutto.

-azzo ag. Brutto bruno. || -aggiare, nt. (-eggiò). Tendere al bruno. || -ello, ag. dm. Che tende al bruno. || m. Sorta di panno. || -etto, ag. dm. Di color bruno, di capelli e carni. || -ettino, ag. vez. || -ezza, f. Qualità di bruno. || Oscurità. || -iccio, ag. dm. Alquanto bruno. || -issimo, sup. || -otto, ag. Bruno, simpatico. || -ozzo, ag. Che ha del bruno.



Brum.

brusca, f. *atd. BURST setola, pettine. Spazzola di setole dura, per strigliare i cavalli. | Spazzola da madia. | **Bacchetta** divisa in parti uguali della quale si servivano i costruttori per comporre e disegnare il piano e le curve dei navigli. Riga | **Quantità di ramoscelli seccati per bruciare e calafatare la carena.** | **Coda cavallina** (*equisetum arvense*). || **-are**, a., dlt. **Ripulire** le piante del seccume. | **Abbrustolare**, Dar la brusca. || **-arella**, f. Bruscolo. || **-hetto**, m. dm. Spazzola quasi rotonda, di radiche di saggina o di setole, per cavalli. | v. brusco. || **-hinare**, a. Ripulire col bruschino. || **-hino**, m. **Spazzetta** di lavandaie, cuoiai.

bruscèllo, m. ARBOSCELLO. Specie di farsa contadinesca toscana, scritta in rozzi versi. | **Comitiva** che canta il bruscello. | **broccia**, Pioggia gelata. Gelo dell'aria.

bruschette, f. pl. BRUSCA. Giuoco usato dai fanciulli: consiste nell' stringere con una mano tanti fuscilli di varia lunghezza, in modo che ne resti visibile la testata, e nel farli tirare dal compagno di giuoco, e vince chi toglie il fuscello maggiore o minore.

brusco, ag. *ruscus pungitopo? LABRUSCUS? Di sapore che tira all'aspro, piacevole al gusto. | **vino** —, asciutto (cntr. di Abbocato, Pastoso). | **Aspro**, Pungente. | **maniere, parole**. | *con le* —, Con modi e parole aspre. | **Rigido**, Austero. | **Nuvoloso**, tempo. | m. Bruscolo. | **Coda** Specie di lima a raspa, spec. per raschiare le ossa. | **Agrifoglio**, Pungitopo. || **-amente**, In modo aspro. Senza complimenti. || **-hetto**, m. dm. Alquanto brusco. | **sapore**. | Un po' adirato, Sdegnosetto. || **-ezza**, f. | **Maniere aspre**. | **Rigidezza**: Asprezza. || **-hino**, ag. Colore di vino rosso carico.

bruscolò, m. brusco. Minuzzolo piccolissimo di legno o paglia, e sim. | **Minuzia**, Atomo. | **vedere** *fi* — *altrui* e *non le sue travi*, di chi nota ogni piccolo difetto negli altri, e non vede i propri più gravi. | **levarsi** — *dagli occhi*, Liberarsi dalle molestie. | Bruscello, Pioggia minuta. | Berlusco. || **-etto**, **-ino**, m. dm. || **-oso**, ag. Pieno di bruscoli. || **-uccio**, **-uzzo**, m. dm.

bruşio, m. *td. BRUSSES. Rumor confuso, sordo di molta gente unita insieme. | Rumore e disordine. | **Quantità**, di gente, e altro. | *di quattro*, Molti. | **Vocio**, Bisbiglio, di lode o altro.

+brusta, f. *germ. BRUZAN ricamare (fr. *broder*). Ricamo. || **-ato**, ag. Ricamato.

+brustolare, a. (*brustolo*). *vl. PERUSTĀRE. Abbrustolare.

bruto, m. *BRŪTUS tardo, insensato. Bestia. Animale privo d'intelligenza e sentimento. | Persona irragionevole, violenta. | ag. Irragionevole, Senza sentimento. | **animale** —, Bestia, Bruto. | **Bestiale**. | Tardo. Insensato. | **Inerte**, **materialia**. | **forza** —, materiale. || **-aglia**, f. spr. Insieme di bruti. Canaglia. || **-ale**, ag. Simile a bruto. Di bruto. | **alto**, **rizio** —, da bestia. | **Bestiale**. Animalesco. | **Feroce**. | **malvagità**, **uff** Efferatezza, che è un'aggravante dell'omicidio, anche mancato. | **Violento**. || **-alissimo**, sup. | **-alita**, f. Qualità o Azione di bruto. | **Cieco** e **impetuoso** moto, di passione. **Ibidine**. | **Ferocia**. || **-alente**, A maniera di bruto. || **-aggiare**, nt. (*bruleggiò*). Far cose da bruti. | **Atteggiarsi** a Bruto, tirannicida.

bruttare, a. Imbrattare. | **Contaminare**. | **Sporcare**; **Macchiare**, di sangue, di fango. | **Deturpare**. || **-amento**, m. Deturpamento. || **-ato**, pt., ag. Macchiato, Deturpato.

brutto, ag. *BRŪTUS rozzo, insensibile, noioso. Difettoso nella forma della persona. Sproporzionato, Deforme, Manchevole. | cntr. di Bello. | **pvb.** *Il diavolo non è così — come si dipinge*. | **Cattivo**. | **segno**, Cattivo indizio. | **scherzo**, pericoloso, sgarbato. | **tempo**, per intemperie o per disgrazie. | **notizia**, che annunzia danno, disgrazia. | **azioni, parole**. | **fare una** — **figura**, Apparire persona da poco, leggiera. | **Pericoloso**, Dannoso. | **farsi** —, per confusione, Ira. | **Torvo**, Accigliato. Pensieroso. | *con le brutte, belle*, ell. *maniere*. | **venire alle** —, a serio contrasto. | **Turpe**, Suddicio, Impudico. | **ints. bestia, ignorante, cattivo, assassino** e sim. | **v.** Brutamente. || **-acchluolo**, ag. dm.

fam. Bruttino. || **-accio**, ag. peg. Molto brutto; anche schr. || **-amente**, Sconciamente: In modo brutto. | **Indecorosamente**. || **-arello**, **-erello**, ag. dm. Piuttosto brutto. || **-eria**, f. Lordura. || **-etto**, ag. dm. Piuttosto brutto. || **-ezza**, f. L'esser brutto. | **simpatica**, amabile. | **Schifezza**, Lordura. | **Azione brutta**. | *Macchia che il vizio imprime nell'anima. || **-lno**, ag. dm. vez. o euf. Molto brutto. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-izia**, f. Turpezza. || **-occio**, **-occino**, ag. dm. Bruttino. || **-one**, acc. schr. || **-ura**, f. Cosa sudicia. | **Bruttezza**. | **Azione turpe**. | **Gente turpe**.

bruzzaglia, f. *fr. BROUSSAILLE cespuglio, macchia. **Quantità** di persone o cose vili. Marmaglia. | **Confusione**.

bruzzico, **bruzzolo**, m. BARLUZZO (*bis luce*). Luccichio.

Prima alba. Barlume. | **Crepuscolo**, mattutino o serotino. | *atd. BURST. **Punte della paglia**, del legno.

buca, f. fam. *BUA. Ferita, Magagna. | **Male**, Dolori.

buaccio, **-aggine**, v. bue.

*bubalo, v. bufalo. *bubulca, v. bifolca.

bubare, v. nt. onm. Tubare, dei piccioni. || **-anza**, v. bobanza.

bùbbola, f. *BUFFĀLA. Menzogna, Favola, Fandonia. | **Cosa da poco**, Bagattella. | **Upupa**. | *BUBUS. **Specie di funghi**. || **-are**, a. Carpire. | **Portar via con inganno**. Ingannare. | nt. *BUBOLARE cantare cupo del gufo. **Bronzolar** del tuono ancora lontano. | **Risonare** del mare. | **Tremare**. || **-ata**, f. Corbelleria. || **-etta**, **-otta**, f. dm., di fungo. || **-one**, m. Che racconta bubble.

bùbbolo, m. *BUBULARE. Pezzo di canna che a un'estremità ha il nodo e all'altra è aperta. | pl. **Sonaglietti tondi**, di ottone o di bronzo, che dentro hanno una pallottolina di ferro che li fa sonare. || **-iera**, f. Sonagliera al collo dei cavalli e dei muli. || **-ino**, m. Sonaglietto. | pl. **Been bianco**, Erba del cucco.

bubbón e, m. *βουβών-τις inguine, tumore, Tumore per infiammazione delle glandole linfatice. Enfiato. | *Gavòcculo. || **-ico**, ag. (*bubónico*). Di peste che si manifesta con bubboni. || **-ocèle**, m. *βουβωνικήλη. Ernia inguinale.

+bubón e, m. *BUBO-ŌNIS. **Gufu**.

bubònio, m. *BUBŌNIUM βουβώνιον. **Specie di infula**, Fiorriccio. **Inguinaria** (creatura efficace contro il tumore dell'inguine).

bu bu, onm. imitativo dell'abbaiar dei cani.

buca, f. *germ. BUK ventre. Cavità o Apertura più fonda che estesa. | **Scavo** fatto nel terreno per piantarvi alberi, viti. | **Valle stretta fra due monti**. Bassura. | **Fossa circolare**, profonda da riporvi biade. | **sito di** —, Cattivo odore che ha preso il grano nella buca. | **Depressione su letto**, poltrona, e sim. per esserci stati a lungo. | **sepulcrale**, Tomba. | **Fossa murata contigua alle stalle** per rimettervi il concio. | **Apertura nel muro**, cieca, o da parte a parte. | *del carbone*, Ripostiglio sotto il camino. | *del suggeritore*, Cupolino in mezzo al proscenio per il suggeritore. | *la* — *dei galli*. | *del luogo comodo*. | **delle lettere**, per l'impostazione, o agli usci delle case. | **Sarucio**, Strappo nelle vesti. | **Buttero**, del vaiuolo. | **Vuoto**, Debito, Disseto patrimoniale. | **turare le buche**, Pagare i debiti. | **Luogo segreto** dove riunivansi certe confraternite per esercizi di pietà: di *san Girolamo*, di *sant'Antonio*. | di *lupo*, v. buco. || **-acchiare**, a, frg. Foracchiare. || **-accia**, f. peg. || **-are**, a. Fare uno o più buchi. | i **biglietti**, dei controllori. | **Pungere**. | **Ferire**. | **nt.** Penetrare. | *in un ufficio*, **impiego**. | **Aprirei un varco**, Passare avanti. | *il sasso*, **Adoperar** lo scalpello senza discrezione. || **-ato**, pt., ag. Pieno di buchi. | *aver le mani* —, Esser facile a spender denari. | **-atura**, f. Il bucare, Buca. Puntura. || **-aturina**, f. dm. || **-heràtola**, f. dm. Piccola buca. | **-herella**, f. dm. Piccola buca, nella terra. || **-herellina**, f. vez. || **-hetta**, f. Piccola buca, anche di fornace. | pl. Specie di giuoco infantile. || **-hettina**, f. vez. || **-hina**, f. dm.

bucacuori, comp., s. Chi fa innamorare. || **anève**, m. *Planta delle amarillidacee, con un bulbo bianco da cui sorgono due foglie e tra esse uno scapo alto con un sol fiore bianco pendente, sim. quiti al giglio, che apre sul finire dell'inverno, e anche sotto alla neve, bucandola (galanthus nivalis).* | **apère**, m. *Insetto dei coleotteri le cui larve vivono rodendo il legno di parecchi alberi.*



Bucanève.

bucato, m. *td. BUCHEN lavare. Imbiancatura di panni- lini, fatta con cenere e acqua bollente | *Quantità di panni messi in buca o in una volta.* | *appuntare, scrivere il —.* | *Far la nota o lista dei panni.* | *fare il —.* | *Imbiancare i pannolini con sapone, liscivia, ecc.* | *Purificarsi la coscienza.* | pvb. *Lo scritto non si mette in —.* | **ala**, f. Lavandaia. Chi fa il bucato per mestiere. | **aiò**, m. Stanza del bucato. | **ino**, **uccio** m. dm. Piccolo o povero bucato. | **ono**, m., acc. Molta biancheria messa al bucato.

bucellato, m. *BUCELLATUM biscotto. *Sorta di ciambella che si fa a Lucca.*

bucchero, m. *BUCCHEROS. *Terra rossastra odorosa, proveniente da più paesi, anche dall'America, molto di moda dal sec. 17º, usata per farne pastiglie e profumare.* | *Vaso di terra odorosa, per lo più di color rosso.* | *Specie di terra, argillosa e nera, di cui son fatti molti vasi etruschi.*



Bucchero etrusco (Firenze).

+bucchio, m. *BUCCIA. *Ricciolo.* | *Guaina.* | *Buccio.*

bucci a, f. buccio. *Scorza.* | *Parte superficiale delle piante e delle frutte che serve loro quasi di pelle.* | *Pellicola di noci, mandorle, castagne, finocchi.* | *del pane, Crosta.* | *Involucro di cui si spogliano in certi tempi gli insetti ed anche le serpi.* | *Pelle degli animali.* | *riverder le bucce.* | *Esaminare e riprendere.* | (schr.). *Pelle umana.* | *esser di — dura, Forte, Robusto.* | *Resistente alle disgrazie.* | **-ata**, f. (tosc.). *Colpo di buccia lanciata.* | **-cata**, f. (tosc.). *Nulla (in frase negativa).* | **-olina**, f. *Pellicola.*

+bucciare, m. *fr. BOUCHER (bouc becco). *Macellaio.* | *Becciaio.*

buccin a, **buccin a**, f. *BUCCINA, BUCC-. *Tromba.*



Buccina.

Strumento ricurvo da fiato, adoperato nelle milizie. | **-are**, nt. *BUCCINARE. *Sonar la buccina.* | *a.* *Manifestare con pubblicità.* | *Vociferare, Andar dicendo.* | *Sussurrare.* | *rl.* *Esservi sentore, voce.* | *Vociferarsi.* | **-amento**, m. *Vociferazione.* | **-atore**, m. **-atrice**, f. *Che manifesta i fatti altrui.* | *Sussurratore.* | **-atorio**, ag., m. *Muscolo aderente alla mascella.* | **-io**, m. *Il buccinar continuo.*

buccino, m. *BUCCINUM. *Genere di molluschi con la conchiglia.* | *Chiocciola.*

bucci o, m. *PREPUTIUM. *Guscio, Scorza, Buccia.* | *Pelle.* | *a.* *Parte esterna delle pelli che si conciano.* | **-oso**, ag. *Che ha buccia.*

+bucciolo, v. bozzolo

bucciolo, **bucciolo**, v. bucciolo.

buccola, f. *BUCCULA bocchetta. *Ornamento al centro degli scudi.* | *Borchia.* | *Ornamento che le donne portano agli orecchi.* | *un paio di buccole, d'oro, di brillanti.* | *Bronzina.* | *Riccio dei capelli.* | **-etta**, **-ina**, f. dm.

buccòlica, f., schr. *giuoco di parola con buccoliche.* | *Ciò che si riferisce al mangiare.*

bucéfalo, m. *BUCEPHALOS. *Testa di bue: nome del cavallo di Alessandro Magno.* | (ir., schr.) *Cavallo grande, di poco valore.*

+bucèllo, **buciacchio**, m. *BUCELUS. *Giovenco, Bue.*

bùcero, m. *BUCCEROS che ha corno di bue. *Uccello di passeracee: grosso come un tacchino, dal lungo becco ricurvo, con una specie di corno rivolto in sù: onde l'aggiuntivo di rinocerone.*



Bùcero.

+bucherame, m. *BUCHĀRA, città della Persia. *Panno trasparente, forse ricamato. Sorta di tela di bambagia che si lavorava in Cipro.* | *Secchio pieno di buchi.*

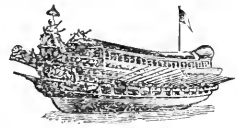
bucherare, a. *Far piccoli buchi.* | *Proccacciarsi occultamente voti.* | *nt.* *Introdursi, Brigare.* | *Insinuarsi, Bucare.* | **-amento**, m. *Il bucherare, procacciarsi voti per ottenere gradi.* | **-aticcio**, ag. *Che è tutto bucherato.* | **-ato**, pt., ag. *A buchi, Pieno di buchi.* | **-ellare**, a., dm. *Forare con buchi piccoli e spessi.* | **-ellato**, pt., ag. *Pieno di buchetti.* | pvb. *Cacio seccato e pan —*

bucicare, nt., a. fam. (bucico). *Buzzicare, Muoversi alquanto con la persona.*

bucinare, v. buccina.

bùcine, m. *FUSCINA fiocina. *BUCCINA tromba?* | *Specie di rete da pescare, sim. alle vignaiole.* | *Reti per prender le starne e le pernici.* | *entrar nel —*, nell'imbroglío. | **-ello**, **-etto**, m. dm.

bucintòro, m. *VEN. BUCCIO IST'ORO bucio in oro. *Nave da gala in Venezia, e imitata altrove, con moltissimi fregi di oro e pitture, senza alberi né antenne, a 40 remi, con un'asta lunga a poppa che portava lo stendardo.* | *di Roma, che usavano i papi navigando sul Tevere, e per la marina vicina.* | *di Milano, che usavano i duchi sui laghi e fiumi.* | *di Ferrara, di Messina, di Reggio Calabria.*

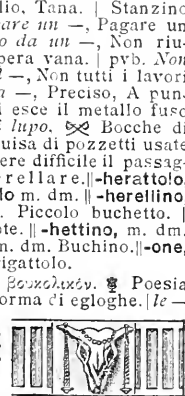


Bucintòro (Venezia).

+bucio, **+buccio**, m. *germ. buk pancia. *Scafo, Bastimento.* | *Naviglio a più ordini di remi.* | *m.* (pl. buca). *f.* *germ. buk ventre, seno. *Pertugio, Foro; Apertura che ha per lo più del tondo e non molto larga.* | *del naso, dell'orecchio, della chiave, della loppa, all'orecchio, per l'orecchino.* | *nel mento, nella gota, Fossetta.* | *Luogo nascosto. Nascondiglio, Tana.* | *Stanzino piccolo e buio.* | *Debito.* | *tappare un —*, *Pagare un debito.* | *non cavare un ragno da un —*, *Non riuscire a nulla.* | *nell'acqua, Opera vana.* | pvb. *Non tutte le ciambelle riescono col —*, *Non tutti i lavori riescono bene all'artefice.* | *a —*, *Preciso, A puntino.* | *della spina, a*, *per cui esce il metallo fuso dal forno fusorio.* | *buchi di lupo.* *Boche di lupo, Scavazioni circolari a guisa di pozzetti usate nelle fortificazioni, per rendere difficile il passaggio.* | *v.* *bucherare, bucherellare.* | **-heratolo**, m. dm. *Piccolo buco.* | **-herello** m. dm. | **-herellino**, m. dm. *vez.* | **-hetto**, m. dm. *Piccolo buchetto.* | *Fossetta, del mento, delle gotte.* | **-hettino**, m. dm. *vez.* | **-hino**, m. dm. | **-olino**, m. dm. *Bucchio.* | **-one**, m. acc. | **-uccio**, m. dm. *Bugigattolo.*

bucòlica, f. *BUCCOLICUM βοκολικόν. *Poesia pastorale in forma di egloghe.* | *le — di Virgilio.* | *v.* *buccolica.*

bucranio, m. *BUCCRANION BUCRANIUM. *Cranio di bue per ornamento in edifici, spec. dei mercati, macelli, e in are.*



Bucranio.

buda, f. (città ungherese). *Andar a —*, *Morire.* | *aver preso —*, *farlo gran cosa* | *ricordi della presa di Buda fatta dai Turchi il 1686.* | *BUDA. *♀* *Biodo: specie di pianta palustre da far stuoie e impagliar sedie; Codrone. Mazza sorda.*

buddiŝmo, m. *Dottrina filosofica religiosa sorta nell'India e fondata da Bud-*

da: è ora professata da circa 400 milioni di credenti. I sacerdoti son detti Bonzi, Bramini, Bramani. | **-ista**, m. Seguace di Buddha. | **Contemplativo**.

budell' o, m. (pl. f. *budelle*, *budella*). *BOTELLUS salsiccia. ♥ Canale che parte dalla bocca dello stornaco e dopo vari avvolgimenti arriva fino all'ano. Intestino. | *empirisi le* —, Mangiare soverchiamente. | *catarle* —, Uccidere. | *tremar le* —, Aver paura. | di *legno*, di *gomma*. Tubo. | pl. Ripieno di una palla da giocare, e sim. | **-ame**, m. Quantità di budelle, di animali. | **-ino**, m. dm. di bambino o animaluccio. | **-one**, m. acc. | Gran mangiatore. Chi s'empie troppo il ventre.

budget, m., ingl. Bilancio dello Stato.
budino, v. *bodino*.

+budriere, m. *fr. BAUDRIER (atd. *baldrich* cinto). ↗ Larga fascia di cuoio posta sulla spalla dritta, la quale attraversa da una parte il petto, dall'altra la schiena del soldato, e va a congiungersi al fianco sì: istro per reggere la sciabola o la spada. | Correggiate con che i soldati portano indosso armi e sacco.

bue, m. (pl. *buoi*). ↗ Bove. | *occhio di* —, specie di lanterna. | *Manzo*. | *carne di* —, pvb. *Mettere il carro innanzi ai buoi*, Far prima quello che va fatto dopo. | *cacciar la lepre col* —, | *Serrar la stalla quando sono scappati i buoi*. | *Moglie e buoi dei paesi buoi*, | *marino*, Vitello marino. | *selvaico*, Bisonte. | Uomo stolido; ignorante; duro nell'apprendere. | *d'oro*, Uomo molto ricco e ignorante. | *avere del* —, poco giudizio. | *imparare il* — a mente, Non studiar nulla. | **-accio**, m. acc. Ignorantaccio. | **-acciolata**, f. Pensiero da stupido. | **-acciolo**, ag. Che ha dell'ignorante. | **-aggine**, f. Balordaggine, Melensaggine. | **+eggiare**, nt. (*buéggio*). Operare come il bue, tardo e ignorante. | **-essa**, f. Donna ignorante. | **Vacca*. | **-ina**, f. ↗ Bovina. | **-ino**, ag. (dlt.). Bovino.

bufalo, m. -a, f. *BUBALUS. ↗ Animale sim. al bove, ma mezzo selvatico, di pelo cinerino o nero, con le corna rivolte in sù, curvate di dentro, la testa più corta e più grossa, che tiene ordinariamente bassa, la coda nuda. | *in — nella neve*, di cosa assai visibile. | *fare il* —, Durar fatiche grandi. | Uomo goffo. | **-accio**, m. acc., di persona (per ingiurial). | **-aio**, **-aro**, m. Chi attende ai bufali. | **-ata**, f. Corsa delle bufale, usata in Firenze.

-ino, ag. *BUBALINUS. Del genere dei bufali. Di bufalo. | m. dm. | **-one**, m. acc. | **-otto**, m. Bufalo giovane.

+bufare, nt. (dlt.). Nevicare con vento.

bufèr a, f. BUFFO. Vento impetuoso, a turbine, con pioggia, grandine o neve. Tempesta fiera con bufi di vento repentino e diverso.

buffa, f. Burla. Boffa. Celia. | Cappuccio delle cappe delle confraternite. | Parte dell'elmo che copriva sin sotto la bocca, e si poteva alzare e abbassare. Parte della visiera che difendeva le gote. | Berretto che copre gli orecchi e parte della faccia. | *buttar giù la* —, la maschera. Smettere ogni riguardo. | Soffio di vento improvviso. | **-are**, nt. Soffiare gonfiando le gote, al giuoco della dama: Portar via all'avversario un pezzo che non ha giocato. | **Sbuffare*. | Dir ciancie, facezie. | **-ata**, f. Soffio di vento non continuato. | **-atore**, m. Operaio che nelle vetriere faceva i fiacchi soffiando nel vetro con la canna. | ***-etta**, f. ↗ Vela contratta, terzarolata. | **-ettare**, a. Governare la buffetta.

buffalaglio, v. *beccalaglio*.

buffalo, **buffolo**, **bùfalo**, v. *bufalo*.

buffè, m. *fr. BUFFET. Stanza, Banco, Tavola dove son serviti piatti freddi, dolci, vini, in ricevimenti, feste da ballo, ecc. | ☞ Caffè an-



Budda.

nesso alle stazioni, dove si trova da mangiare. | Sorta di armadio per la biancheria da tavola e le stoviglie. | ☞ Stipetto di legno nobile da mensa e credenza. | **-etto**, m. Tavola di credenza. | v. *buffo*.

buffo, m. Soffio di vento impetuoso, non continuato. | Scherno. | ag. Faceto. | *Ridicolo*. | *opera* —, comica, in musica. | m. Uomo che fa ridere. | Attore che fa la parte buffa nella commedia musicale. | **-eria**, f. Impostura. Trucco. | **-ettare**, nt. Gettar vento per bocca. Sbuffare. | **-ettata**, f. Colpo di luffetto. | **-otto**, m. dm. Colpo di un dito che scocchi di sotto ad un altro. | Colpo sulla gota gonfia. | Colpo di vento. Fortuna. | *pane* —, fino, soffice. | **-ettone**, m. acc. Scapaccione. | **-ole**, f. pl. (*buffolle*). Frasccherie, Inezie.

buffon e, m. BUFFO. Chi faceva il mestiere di rallegrare le corti con moti e facezie: e si aggiungeva con la deformità della persona. Giullare. | Chi volge in ridicolo le cose serie e trattiene con sim. buffonerie per far ridere. | Persona non seria, che manca di parola. | *Burlone*. | v. *buffone* 2°. | **-a**, f. Donna allegra, faceta; anche spr. | **-accio**, m. peg. | **-are**, nt. Far il buffone. | **-ata**, f. Cosa da buffoni. Atto o Detto di nessuna importanza e serietà. | **-cello**, m. dm. Ragazzo che faccia ridere. | Misero buffone. | **-cino**, m. dm. Bambino che fa ridere. | **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Fare il buffone. | *eria*, f. Burla. | Azione da buffone. | **-esco**, ag. Di buffone. | **-evole**, ag. Buffonesco. | **-ia**, f. Buffoneria. | **-iare**, nt. Far buffe.

buffon e, m. BUFFONE; o per la figura del tondo, largo di corpo e corto di collo, per mettere in fresco le bevande. | **-cino**, m. dm.

bufonchiare, v. *bufonchiare*.

bufon e, m. *BUFO -ONIS. ↗ Botta. | **-ite**, f. Piedella della botta: dente fossile di pesce.

bufonie, f. pl. *BUFOONIA. ↗ Solennità ateniese in cui si uccidevano molti buoi.

buftalm ia, f. *BUFTALMIA. ↗ Malattia per cui l'occhio si ingrossa tanto da non poter essere coperto dalle palpebre. | **-o**, m. *BUFTALMIA. ↗ Genere di piante delle composte a fiori congiunti, comunissima d'estate nei prati, Margaritona, Occhio di bue.

buganza, f. (dlt.). Gelone ai piedi o alle mani.

bugger a, f. (pl.) *fr. BOUGRE (*bulgare* eretico, sodomita). Stizza, Rabbia, Buscheria. | Fandonia, Bugia, Spizzosa. | **-are**, a. Buscherare, Ingannare. | Usare contro natura.

bugia, **+boscia**, f. *atd. BÖSA cattiveria, f. *atd. BÖSA cattiveria, f. *atd. BÖSA cattiveria. Asserzione contraria alla verità. | pvb. *Le bugie hanno le gambe corte*: da pigliar con le molle, grossa. | per ingannare, Menzogna. Falsità. | *pitosa* —, Dissimulazione della verità per non recare dolore troppo grave e peggio. | per burla, scherzo, Fandonia. | Macchiettona bianca sulle unghie, Bollicine bianche su pel naso. Escrescenze intorno alle unghie. | *in luogo di* —, ↗ Nel mondo, cnr. alla verità dell'altra vita | *bugia*, città di Algeria. Piattellino con manico, di vetro, d'ottone, d'argento, od altro per adattarsi una candela da portarsi facilmente da un luogo ad un altro. | **-accia**, f. peg (*buggiaccia*). | **-are**, nt. (*bugio*). Dir bugia. | **-etta**, f. dm. (*-ëtta*). Piccola menzogna. | **-ina**, f. dm. (*-ina*). | **-ona**, f. **-one**, m. (*-ona*). Grossa bugia. | **-uccia**, **-uzza**, f. dm. (*-ü*). Eguietta.

bugiard o, **-adro**, ag., m. Chi dice bugie.

| o sul dirne. | *lingua* —, | pvb. *Il — deve aver buona memoria*. | Falso, Finto, Menzognero. | *lagrime, promessa, amore, apparenza*. | *far* —, Smentire. | *perè* —, ↗ che sembrano acerbe e non sono. | **-accio**, m. peg. Brutto fuggiaro. | **-amente**, Da mentitore. | **-ello**, **-ino**, m. dm. Ragazzo che dice bugie. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup. | **-one**, m. acc. | **-uolo**, ag., m. Giovinetto bugiaro. | **-eria**, f. Discorso falso. | Qualità di bugiaro.

bugigattolo, m. BUGIO DI GATTO. BUOCO, Pertugio. | Piccolo stanzino oscuro. Sot oscala. Ripostiglio.

+bugio, ag. *atd. bosi vano. Bucato, Forato. | **buglia**, f. *BULLIRE. Multitudine confusa di persone o cose. || *are, nt., rfl. Imbrogliarsi, Ingargugiarsi. | **-ente**, ag. *BULLIENSIS-RIS. Bollente. | **-ola**, f. Pustola, Bolla. | **-one**, m. *fr. bouillon. Brodo. | Liquido mescolato con materie che lo alterano. | Mescolanza, Accozzaglia di gente e di cose. | Pezzi d'oro o d'argento che si rifondono alla zecca. | Imbroglione, Finzione.

bugliuolo, bugliolo, m. *BULLA. Bolla, Pustola. Bugliola. | **Secchio**. Vaso di legno, o cuoio, o tela, col manico di corda per attingere acqua dal mare e lavare i ponti. | **bugnolo**. Specie di bigonciuolo.

buglossa, f. *Borragine, Borrana. | **-o**, m. ♀ Pesce di mare a forma di lingua di bue.

bugna, f. *clt. bon ceppaia. || Bozza, rozza, piana, a diamante. | Ornamento in legno di porte, mobili, ecc. | **Rigonfi** agli angoli inferiori delle vele. | **-ato**, m. || Parete o Facciata di muro composta di bozze.

bugno, m. *clt. bon ceppaia. Cassetta da pecchie. Alveare. | Luogo ristretto. | **-one**, m. Cespo, Macchia.

bùgnola, f. *td. bühne tavola-to, palco. Paniere di paglia per biade, crusca, o sim. | Cestina. | Cattedra. Pulpito. | Banco degli accusati. **-etta**, **-ina**, f. dm. Piccola cestina. | **-ino**, m. dm. Panierino per la merenda dei bambini che vanno a scuola. | **-o**, m. (*bugnolo*). Paniere più piccolo della bùgnola, per frutta od altro. | *entrare nel* —, nella pania, Essere innamorato. | **-one**, m. acc. Paniere più grande.

bùgola, f. ♀ Genere di piante delle labiate, una cui specie è detta strisciante pei rami che si distendono per terra: Erba mora, Consolida, Erba Lorenza (*auga reptans*).

buina, -o, v. bue.

bui o, ag. *BURIUS rosso scuro, color di fuoco. Oscuro, Senza luce. | Tenebroso. | Astruso. Difficile a intendere. | Nuvoloso, tempo. | *gatta* —, Prigione. | m. Oscurità, Tenebre, Mancanza di luce. | *pesto*, che si affetta, come in gola al lupo, fito. | a —, All'imbrunire; | Allo scuro; | Di notte. | pvb. *Al —, tutte le gatte son bige*. | *involto nel —*, Ignoranza. | *essere, tenere al —*. | di cose imbroglie e misteriose. | schr. Prigione. | **-ccio**, ag. Alquanto buio. | **-olo**, v. bugliolo. | **-ore**, m. Oscurità. | **-ose**, f. pl. Prigione (tosc. di gergo).

bulbaro, m. ♀ Pesce del lago di Mantova, Carpine.

bulb o, m. *BULBUS cipolla. ♀ Radice grossa e carnosa, a squame, di agli, cipolle, narcisi, giacinti, barbabietole, ecc. | ♀ Radice dei capelli e dei denti. | *dell'occhio*, Globo dell'occhio. | **-etto**, **-ettino**, m. dm. | **-ifforme**, ag. Che ha forma di bulbo. | **-illo**, m. m. **BULBUS**. Bulbetto che si forma all'ascella delle foglie o delle brattee, ed ha facoltà di riprodurre la pianta. | **-ocastano**, m. Pianta delle ombrellifere: Castagna di terra, Pancasciolo, dalla radice tonda, carnosa, buona a mangiare (*bulbium*, e anche *carum bulbocastanum*). | **-ocodio**, m. *κόδιον pelle di pecora. Pianta da giardino, bassa, i cui tuberi sono rivestiti di tonache, e con fiori piccoli. | **-omania**, f. Specie di malattia delle piante per soverchio vigore. | **-oso**, ag. *BULBOSUS. Fornito di bulbo. Che ha forma di bulbo.

buldriana, v. baldracca.

buldrò, v. bulldog.

bulèsia, f. ♀ Parte del piede del cavallo tra l'ungghia e la carne: Fettone, Forchetta. ag. Della Bulgaria. | m. Sorta di cuoio scarpe, valige, ecc. | **Consuetudine di Bulgaro** (giuococonsulto bolognese del sec. 12°). Usufrutto alla moglie, che consiste negli alimenti, se vi sia prole.

bulic are, nt. (*bulico*). *BULLICARE. Bollire, delle acque che scaturiscono bol-

lendo. | **Bulicare**. | **-ame**, m. Vene d'acqua bollente (in origine solo le Sorgenti termali di Viterbo). | Multitudine di persone. | Guazzabuglio ribollito.

+bulima, f. *BULLIRE. Frotta confusa.

+bulimaca, bulin-, f. ♀ Erba che nasce da unacappa fetida. medicinale (*ononis arvensis*).

bulimia, f. bulimo, m. *Bulimia fame da bue, **BULIMUS**. ♀ Fame insaziabile.

bulin o, m. *atd. borò succhiello. Strumento sot-

ciaio appuntato a unghia per intagliare oro, argento, rame e sim. | Arte dell'incisore. | **-are**, a. Intagliare col bulino.

-ista, m. Chi lavora di bulino.

bullo, v. bolla.

bulldog, m., ingl. (cane taurino). ♀ Specie di alano, con testa larga, muso ottuso, pelame corto e liscio.

bullèta, f. *BULLA. Polizetta per contrasegno di licenza di portar merci liberamente. | Ricevuta staccata da libro a matrice. | *di dazio, di nolo*. | ♀ Chiodo corto a larga capocchia. | pl. Orecchini piccoli a vite. | *essere in —*, senza quattrini (star nella lista dei fallimenti che si affiggeva). | **-aio**, m. Chiodaiuolo. | **-ario**, m. neol. Libro con le matrici delle bullette. | **-ato**, m. Quantità di chiodi a bullette di varie forme. | **-ato**, ag. Guernito di bullette. | **-atura**, f. Guarnizione di bullette.

-inaio, m. Chi vende i biglietti d'ingresso ai pubblici spettacoli. | **-ino, bollett-**, m. Polizino. | Foglio o periodico contenente varie notizie su determinati rami di studi o argomenti. | *bibliografico*, con annunzi di libri nuovi, recensioni, comunicazioni. | Parte del giornale che dà notizie sommarie commerciali, letterarie, militari, ecc. | Periodico dei Ministri con le notizie relative all'amministrazione. | *militare*, relativo al movimento e alla posizione degli ufficiali. | Relazione dei medici curanti sul corso della malattia di un personaggio. | Biglietto d'ingresso al teatro, o sim. | Pannolino bagnato d'unguento, sulle piaghe. | **-ona**, f. acc. Bulletta grossa. | **-one**, m. Grossa bulletta con capocchia per ornamento. | *Libro dove si registravano atti, contratti e sim.

bullóne, boll-, m. *BULLA. Grosso chiodo con lamiera che si ribatte, a due teste. | ♀ Chiodo filettato con testa e dado a collegare lamiera.

bulsino, bolsina, v. bolsaggine.

bumasto, v. brumasta.

bumèlia, f. *Bumelia. ♀ Specie di frassino largo e basso.

buinio, v. bulbocastano.

buon accòrdo, comp., m. ♀ Strumento a tasti colle corde di metallo, sim. a un'arpa. Arpicordo. | **-alana**, m. Biri-chino, Furbo. | Tristo. | **-alancia**, m. Valente nell'adoperare la lancia. | **-amano**, f. Mancìa, spec. ai vetturini. | **-amisura**, f. Il dipiù oltre la misura a chi compra stoffa, o altro. | **-amòrte**, f. ♀ Funzione per impetrare una buona morte. | **-avòglia**, m. Volontario che serviva al remo nelle galee. | (tosc.) Giovine medico che presta servizio gratuito negli ospedali. | (ir.) Chi ha poca voglia di far bene. | **-acristiana**, f. ♀ Sorta di pera. | **-dato**, av. Molto. | **-di**, m. Buon giorno, escl. di saluto. | **-ërba**, f. ♀ Specie di tanaceto, che stropicciato manda odore piacevole. | **-giòrno**, m., escl. di saluto. | **×** Bastone ferrato dal capo grosso e con la punta acuta usato dai Fiamminghi (traduzione di *godendag*). | **-gustaio**, m. Chi ha buon gusto nel giudicare e nello scegliere, di cose materiali, e anche intellettuali.

buono, ag. (premo a m., che non cominci con *st*, sempre *buon*; posposto non si tronca mai). *BONUS. Che serve a un bene. Utile. | Che adempie bene l'ufficio, la parte, il mestiere, il servizio. | Atto, Idoneo. | Bonario, Ingenuo. | Piacevole. | Prospero. | Valoroso, Valente, nelle

armi o in qualche arte o mestiere. | Onorevole. | Quieto, Cheto, Fermo, di ragazzo docile e tranquillo. | Pacifico, senza risentimenti. | *come il pane.* | *mare* —, calmo, o quasi. | Propizio, Favorevole. | così è cntr. di tristo, reo, guasto, malato, inetto, debole, vile, falso, ecc. | *moneta*, in corso e genuina. | *benigno.* | ints. Molto, Grande, *quantità, misura.* | spazio. | *crisitano; anima* —. | *buon'anima*, di defunti. | senso indifferente, per blandire: *buon uomo, buona donna, buon vecchio.* | anche amichevole: *buon diavolo, figliuolo, ragazzo* (sempre che preceda). | *far — vita con alc.*, in pace e amore. | *far — vita*, nei piaceri. | *maniera*, affabile e cortese. | *grazia*, Gradimento. | *famiglia*, per bene, ben costituita, agiata. | *società*, distinta, alta. | *causa*, giusta, facile a vincerli. | *ragioni*, valide, oneste. | *fede*, Fiducia. Sincerità, Innocenza. | *arti*, di cultura intellettuale. | *scuolo*, per la schiettezza e purità della lingua. | Trecento. | *affari*, lucrosi. | *uffici*, Intervento benevolo, Raccomandazione. | *governo*, sollecito, giusto, prudente. Nel Granducato di Toscana, Ministero della Polizia. | *a — mercato*, A poco prezzo. Con poca difficoltà. | *far —*, un pagamento, Riconoscerlo per buono. | Accettabile. | *menar —*, Concedere. | *far — giuoco*, Servire al fine. | *viso, cera*, Accoglienza favorevole. | *stomaco*, Che digerisce bene. | *bocca*, di cavallo ubbidiente. Chi mangia con appetito, senza esigenze. | di stagione, tempo, Favorevole, secondo il proposito e il punto di vista di chi parla. | *di buon'ora*, Presto, Per tempo (*alzarsi, coricarsi, uscire* —). | *parola*, Raccomandazione favorevole. | *buone parole*, Promesse e incoraggiamenti, spesso vane. | *vento*, propizio. | *salotto* —, da ricevere. | *alla buona*, Senza complimenti, Come gente modesta e cordiale. | *di — voglia*, Volentieri. | *di — grado*, Con piacere. | *di — animo*, Con coraggio, sicurezza. | *di — cuore*, Con affetto. | *di — occhio*, Benevolmente, Con simpatia. | *a — dritto*, Con ragione e giustizia. | *di — luogo*, Da persona attendibile. | *a — conto*, Per buon pagamento e buona regola. | *a — passo*, Velocemente. Nel punto migliore, più importante. | *sul —*. | *alla —*, Senza cerimonie. | *con le —*, Senza asprezza. | *essere in buona* (ell. *luna*), Di buon umore. M. Ciò che è buono. | *pvb. Il — piace a tutti.* | *Bene. | Cosa ben fatta. | Ordine di pagamento. | *Biglietto* che si rilascia invece di danaro, e importa l'obbligo di pagare una somma determinata: di *Banca, del Tesoro, dello Stato*. | Obbligazione privata. | *darsi al —*, a far bene, lavorare. | *aver — in mano*, ragione valida, sicurezza, pegno sicuro. | *dare il — per la pace*, Cercare la pace anche con svantaggio proprio. | *di —*, Sul serio. | *poco di —*, Briccone. | *volerci del bello e del —*, molta fatica. | *mettere in —*, Copiare in bello, in pulito.

buon pésò, comp., m. Il di più oltre il peso, per contentar chi compra. || -pro, m. Utile, Bene, Giovamento, ecc., spec. di augurio. || -senso, m. Criterio sano, Giudizio sereno e giusto. || -tempone, m. Allegro, Che vive allegramente. || -uomo, m. (pl. *buoni uomini, bonòmini, buon-*), Valentuomo. | pl. Specie di magistratura nei nostri antichi Comuni. Proviviri. | Persona mite, Ingenuo.

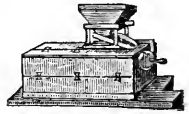
+buprèste, f. *BUPRESTRIS βοπρστρη. || Specie di cantaridi, venesene, che mangiate con l'erba dai buoi riescono a produrre la morte. | m. Veleno della buprèste.

buranése, f. BURIANO? || Sorta di uva bianca molto dolce. | Vitigno della buranese.

burattin o, m. BURATTO. Fantoccio di cenci o di legno, con cui si rappresentano commedie e farse, movendolo coi fili e parlando per esso. | *castello dei —*, Torricella dove sta la scena in cui si fanno agire i burattini. | Uomo senza volontà propria, e che si muove per impulso altrui. | Uomo leggiere. | Bambino irrequieto. | v. *buratto*. || -aio, m. Chi rappresenta commedie con burattini. Padrone del teatro dei burattini. || -ata, f. Azione leggiere, senza dignità. | Commedia di burattini. || -esco, ag. Di burattino. | *azioni* —.

buratt o, m. *BURRUS rossiccio? Staccio che serve a separare la farina dalla crusca. | Tessuto rado di crine con cui si montano

stacci, passatoie, ecc. | *Sorta di stoffa rada e trasparente. | *Frullone*. | Insegna dell'Accademia della Crusca. | *Figura per bersaglio*: aveva nella sinistra uno scudo, nella destra la spada o il bastone; se non era colpita nel petto, si rivoltava girando e percuoteva il tiratore inabile. || -are, a. Stacciare la farina, Abburattare. | Discutere, nell'Accademia della Crusca. || -ello, m. dm. Sacchetto lungo e stretto, tenuto aperto da stecche: serve ad abburattar la farina col frullone, o con mano, dentro la madia. | Veste o altro di panno buratto. | * -ino, m. Operaio che abburatta la farina. | dm. di Drappo.



Buratto.

burbanza, f. BORBOGLIARE. Alterigia sprezzante. | Dimostrazione odiosa di superiorità, Arroganza insultante. | * -are, nt. Usare arroganza. | * -esco, ag. Burbanzoso. | * -iero, ag. Burbanzesco. || -oso, ag. Borioso ed arrogante, Pieno di burbanza. || -osamente, Con burbanza. || -osissimo, sup.

bürber a, -ara, f. *Arganello*, Naspo, Cilindro orizzontale a cui si avvolge una fune per tirar su pesi, estrarre il minerale, attinger acqua da pozzi e sim. || -ino, m. Specie di arganello per stringere e assicurare il carico in carri e barocchi.

bürber o, ag. *clit. BORBAR ispido. Quasi inaridito, trattabile. Rigido. Austero, Aspro. || -accio, ag. peg. || -one, ag. acc.

+burchia, f. BURCHIO. Barchetta. | *alla —*, A caso, Trascuratamente. | *andare alla —*, Rubare, Copiare gli scritti altrui.

burchi o, m., dv. RIMBURCHIARE. Barca da remo, coperta, a fondo piatto, con una cameraccia di tavole impeciate, per la navigazione nei fiumi e nelle lagune; va anche a vela o con l'alzaia. | * -ella, f. dm. Burchiello. || -ello, m. Piccola barca da trasporto di passeggeri e merci sui fiumi. || -ellesco, ag. || Sullo stile del Burchiello, cioè Domenico di Giovanni, poeta giocoso fior. del sec. 15°, che aveva l'insegna del burchiello alla sua bottega di barbieri. || -elletto, -ellino, m. dm. Barca piccolina.



Burchiello.

bure, m. *BURIS. || Parte dell'aratro che porta l'anello e la stiva.

+burè, ag. *BOURRÉE. Sorta di ballo francese del sec. 17°: dame e cavalieri in due file dirimpetosi si avanzavano e indietreggiavano, e poi unendosi a coppie facevano un giro danzante: originario dell'Alverna. | *?* Suono che accompagna questo ballo. | *fr. BURRÉ buttirato. || Specie di pera giallognola che si scioglie in bocca. Burrona.

burèlla, f. Luogo stretto e buio. | Corridoio sotterraneo. | Specie di prigione. | *?* Cavallo bianco pezzato di nero.

burèllo, borello, m. BORRA (fr. *bourre*). Specie di panno grosso e vile. Buratto. | Parte archeggiata del fusto della sella. | BURE. || Sorta di caviglia che assicura due cappi insieme, o un cappio a un anello stabile.

burgravio, m. *td. BURG GRAF conte di castello. Titolo di dignità ereditario in Germania, del signore di una città o di un castello. | Signorotto, che si dà importanza. | f. BOREA. Temporale piccolo di estensione, di forza e di durata, con addensamento di nuvoli in un luogo.

+buriano, m. || Specie di vino di Toscana.

+buriasso, m. Chi metteva in campo i giostratori. | Suggestorie nelle recite.

+buricco, bor-, m. BORRA. Riempiatura di lana o di borra, rigonfiamento fatto alle vesti e sul petto. | Sorta di veste. Casacca.

buricco, m. *BURRICHUS ronзино. Boricco, Bricco, Somarello, Asinello.

burina, v. bolina.

burino, v. bulino.

buristo, m. **id.* wurst salsiccia. Salsicciotto di sangue di maiale.

burla, f. **BURRE* quisquillie? Beffa, Scherzo, Celia. | *da* —. Per scherzo. Da prendere in burla, Non serio. | *mettere, recare in* —. Trattare come cosa ridicola, da gioco. | Cosa da nulla. | *are*, nt. Beffare, Schernire. Canzonare. | Scherzare. | (dit.) Lasciare, Far cadere, rotolare giù, via. | *rl.* (con *di*). Farsi beffe, Non far conto. | *-ato*, pt., ag. | *pvb.* Anche i burlati vanno in paradiso. | *-atore*, m. *-atrice*, f. Che burla. | *-escamente*, In modo burlesco. | *-esco*, ag. Fatto per burla. | Derisorio. | Faceto. | Giocoso. | *stle. poeta* —. | *-etta*, f. dm. Breve farsa, Opera buffa. | Avvenimento ridicolo. | *far la* —. Parlar da scherzo. | *mettere in* —. | *-voile*, ag. Da burlarsene. | Burlesco. | Che ama fare o dire burla. | *-evolmente*, In modo burlesco. | *-evclissimo*, sup. | *-iero*, m. Disposto allo scherzo. | *-ona*, f. Che si prende giuoco, Donna che ama di scherzare. | *-one*, m. Chi burla sovente e volentieri.

hurianda, f. (mil.) BURLARE gettar via. Avanzata della fabbricazione dell'alcool fatto con granaglie.

buriasco, v. brulasco.

***burléto**, v. brolettto.

burnús, m., ar. Mantello di lana con cappuccio degli Arabi.

+buuro, m. Buio. | Sotterraneo.

burocràtico, ag. **fr.* BUREAU scrivania + turbine di vento, con scariche elettriche, di breve durata e di molto pericolo. Tempesta. | *di neve*. | Turbine di vento in terra. | Uragano. | Disgrazia. | *-hella, -hetta, -hina*, f. dm. | *+o*, ag. Burrascoso. | *-ona*, f. *-one*, m. Grossa burrasca. | *-oso*, ag. Tempestoso. | *mare* —, Procelloso. | Agitato, discussione, adunanza, ecc. | *-osamente*, In modo burrascoso. | *-osissimo*, sup.

+burrato, m. Burrone. | v. burro.

burro, m. **af.* BURRE. Parte grassa del latte, separata dal siero e condensata. Butirro. | *pane, panetto di* —. Forma di burro di peso determinato. | *cecinar col* —. | *pasta, maccheroni al* —, col condimento di burro. | *uva al* —, cotte sul burro. | *pane e* —. | *di palma*, Grasso giallo odoroso che si ricava dalla palma dell'olio (*elais guineensis*), e serve spec. nella fabbricazione dei saponi. | *di cacao*, Grasso bianco che si ricava da un'altra palma. | Cosa morbida. | Lusinga. | *dar del* —, Lusingare, Adulare. | *-aia*, f. Stanza dove si fa il burro. | *-aio*, m. Chi fa o vende burro. | *-ato*, ag. Spalmato di burro. | *-ona*, ag. *☞* Di una sorta di pera. Pera butirro, Buré. | Di pesca morbida, Spiccatota. | *-oso*, ag. Ricco di burro. | *latte* —.

burroné, m. BORRO. Luogo scosceso, dirupato e profondo. | Sfondo chiuso tra balze o rupi alte. | *-cello*, m. dm.

bursale, ag., m. **BURSA*. Muscolo del femore. Obturatore interno.

bürsera, f. (G. Burser scienziato dt. del sec. 17^o). *☞* Genere di piante, alberi dalle foglie sottili, i fiori a spighe, di cui alcune specie danno dalla corteccia un sugo balsamico: crescono nell'America centrale e nelle Indie occidentali.

+buşbaccare, nt. Truffare, Imbrogliare. | *-heria*, f. Inganno, Truffa. | *-o*, m. Impostore. | *-one*, m. Truffatore.

+buşbo, m. Impostore. | *-eria*, f. Impostura, Truffa. | *-ino*, m. dm.

busca, f., dv. BUSCARE. Il cercare, Cerca. | *andare alla* —, alla ventura. | *vivere alla* —, di acconto o furto. | *☞* Ruberia che si commette in campagna, nei pollai, nei tinelli, da soldati o marinai indisciplinati. | BRUSCOLO. *☞* Gabbia

da olio. | **Bruscolo*, Fuscello. | *-acchiare*, a., nt. Andar buscando. Procacciare.

+buscalfana, f. **sp.* BUSCA ALFANA. Alfana, Cavallaccio magro.

buscalina, f. BRUSCA regolo. *☞* Scaletta che al posto delle stanghe laterali ha due corde a cui si uniscono i pioli di legno ed è sostenuta dall'un dei capi, senza niun appoggio da piedi, e si adopera perchè i marinai possano salire e scendere nei palischermi.

buscare, a. **sp.* BUSCAR. Cercare. Procacciarsi. Ricevere. delle botte, Pigliarle. | *una vamanzina*. | Acquistare. | *da vivere, il pane, la giornata*. | Rubare. | Predare, Foraggiare. | *rl.* Prendersi, Procurarsi. | del cane, Andare a prendere e riportare in bocca cosa buttata lontano. | *-ato*, pt., ag. | *-atore*, m. *-atrice*, f. Che busca, procaccia.

buscherare, a. (euf.) Buggerare, Ingannare, nare. | Sciupare, Mandare a male. | *-ata*, f. Sproposito, Fandonia, Cosa da nulla. | *-io*, m. Buggerio, Chiasso, Frastuono di molte persone. | *-one*, ag. Buggerone.

buschèta, v. bruschetta.

+buscióné, +buscóné, m. **fr.* BUS-SON. Macchia, Cespuglio spinoso.

***busco**, v. bruscolo.

buşéca, f. (mil.) BUZZO. Trippa. | Busecchia.

buşécchia, f. *-o*, m. Budellame, Intestino. | *Salsiccia*. | *-na*, f. Mortadella. | *-one*, m. acc.

busilli, busillis, m. Punto difficile, schr. (*qui sta il busilli*): Qui sta il difficile, attribuito a uno che traduceva in *diebus illis*).

bùsina, *-o*, v. búccina.

***buşna**, v. huccina.

buşnaga, f. **sp.* BIZNAGA pastinaca. *☞* Finocchio selvatico: se ne fanno steccadenti.

+buşo, ag. Bugio, Vuoto, Bucato. | Vano, Sciocco. | *testa* —, vuota. | m. Buco. | *ven. pezo el tacón del buso*, Il rimedio peggiore del male. | *-one*, m. *☞* Sorta di strumento antico da fiato.

busa, f., dv. BUSSARE. Colpo, Percossa. | pl. Botte, Colpi dati con mano o bastone, per castigo o altro. | Danno. | *-are*, a. **FULSARE* spingere. Percuotere, Picchiare. | Battere all'uscio, alla porta, per farsi aprire. | *alla porta di*, Ricorrere per aiuto. | giocando alle carte, Chiamare, percontando le nocche sulla tavola (nel tressette, quando il giocatore ha un tre). | *rl.* Battersi, Percuotersi. | *-amento*, m. Il bussare. | *-ata*, f. Il bussare avvenuto. | Colpo. | Richiesta. | Chiamata nel giuoco del tressette. | Disgrazia. | Picchiata all'uscio. | *-ataccia*, f. Brutta bussata. | *-atina*, f. dm. | *-atoio*, m. *☞* Lunga pertica della quale fanno uso i pescatori. | *-atore*, m. Che chiede quattrini. | Impertuno. | *-o*, m. Colpo, Battimento. | Rumore; Bisbiglio. | v. bosso.

bussétto, m. bosso. *☞* Arnese di bessler o d'acciaio col quale si dà il lustro alle suola e ai tacchi.

bùssola, f. **vl.* BUXIDA (βυξίτις - ἰσοδία). *☞* Scaletta o toletta o Cassetta rotonda (già di bosso), chiusa da vetro, contenente il quadrante o rosa dei venti, su cui è sostenuto in bilico l'ago magnetico che, rivolto sempre al Nord, determina gli altri punti della sfera (indispensabile ai naviganti ed agli esploratori). | *comune*, che oscilla libera in tutti i suoi moti naturali, senza freno di correzioni. Gioia. | *azimuttale*, fornita di traguardi, gnomoni, fili, specchi, lenti, e di esatissime divisioni in gradi e minuti, usata come verificatrice. | *doppia*, che può essere consultata da chi la guarda di sopra come da chi la guarda di sotto. | *rovescia*, sospesa al palco ne quadrato degli ufficiali. | *di declinazione, d'inclinazione*, ecc. | Norma che guida i pensieri e gli atti. | *perder la* —, Confondersi. | *navigare senza*



Bussola.

—, Operare a caso. | *della prima* —, Di primo ordine; *della quinta* —, Di ordine inferiore. | Antiporta di stanze. | Porta delle stanze, di legno più fino e di lavoro più elegante. | Specie di paravento: seconda porta agli ingressi di chiese, caffè, appartamenti, per riparo dal freddo e dal vento. | Stanza di legno ove il papa sta ad ascoltare le prediche. | Specie di portantina. | Bossola, Brusca per cavalli. | **-are**, a. BOSSOLA. Strigliare. | **-ante**, m. $\frac{3}{4}$ Titolo dei familiari del papa, che assistono alla bussola. | **-etta**, f. Bussola che s'imbarca sui palischermi in missione. | **-ina**, f. Bussola da tasca.

+bùssol o, m. *vl. BUXIDA (βυξιδίς -ιδος). Vasetto, Bossolo. | Bicchiere di latta per raccogliere le elemosine. | **-etto**, m. dm. Bossolo. | **-otto**, m. Bicchiere di legno, di latta, per scuotervi i dadi. | Vaso che adoperano i prestigiatori per fare i giuochi. | *giocatore di bussolotti*, Prestigiatore. Chi fa apparire quello che non è.

busta, f. *BUXIDA (βυξιδίς -ιδος) scatola Carta piegata in quattro, chiusa da tre parti, per mettervi dentro fogli. | Custodia di cartone, per libri, fascicoli, ecc. | Astuccio per occhiali, gioielli e sim. | Astuccio, Guaina grande da coltelli, posate, ecc. | **-ina**, f. dm. | **-ona**, f. -e, m. Busta grande m. *BUSTUM effigie in busto sul sepolcro. | Parte superiore del corpo umano, dal collo ai fianchi. | Figura in pittura o scultura, dalla testa al petto. | Indumento delle donne armato di stecche, che cinge il petto, Fascetta. | *Sepolcro. **-accio**, m. pg. **-aia**, f. Chi fa i busti da donna, Fascettaia. | **-icino**, **-ino**, m. dm., di busto da donna.

büstola, v. püstola.

bustofedò, ag., m. *βουστροφιδόν voltando come i buoi all'aratro. Di scritture antiche dove le righe venendo a capo seguitano ciascuna nel verso contrario a quello della riga precedente, e così si alternano da destra a sinistra e da sinistra a destra.

butifione, m. (tosca). *BOTELLUS + INFLARE. Gonnfione, Borioso | Uomo grasso. m. *BUTŌMUS βουτόμων. $\frac{3}{4}$ Frutice che cresce al margine degli stagni, dai fiori ad ombrella, bianchi macchiati di porporino.

butirro, m. *BUTYRUM βουτύρον cacio di vacca. Burro. | Sostanza grassa vegetale analoga al burro, come di cacao, cocco, ecc. | **-ometro**, m. $\frac{3}{4}$ Strumento per riconoscere la ricchezza del latte. | **-oso**, ag. Che contiene molto burro.

butrio, m. (rom.). Rete da pigliare uccelli. Uccelliera, Olina.

butta fuoco, comp., m. $\frac{3}{4}$ Asta col miccio per accendere le artiglierie. | **-fuori**, m. Colui che avverte nelle quinte del teatro gli attori quando devono uscire sulla scena. | $\frac{3}{4}$ Ogni asta o pertica che si fa sporgere dal bordo. | **-sella**, m. $\frac{3}{4}$ Il sellare i cavalli, e il Segnale che se ne dà con la tromba. | **-tèrra**, m. $\frac{3}{4}$ nelle fabbriche dell'allume. Operaio che getta di continuo la pasta nella caldaia.

buttagra, v. bottarica.

bùttere, a. *atd. BOTZAN spingere. Gettare, Lanciare con mano, mandando a terra o lontano da sé. | Atterrare, edificio. | Far scorrere, Far uscire, Menare, *acqua, fuoco, colore*, o altro. | Spender male, Scialacquare, anche il tempo. | *all'aria*, Mandar sottosopra. | *giù*, Ingozzare. | *un articolo, quattro parole*, Scrivere senza pensar molto. | *Sommare, Importare*, | *Rendere, Fruttare*, | *Germogliare*, | $\frac{3}{4}$ Gettare, dei fonditori. | *rl.* Gettarsi giù. Perdersi d'animo. | *Darsi*, | **-ata**, f. Quantità di materia buttata. | Atto del buttare. | $\frac{3}{4}$ Cacciata delle piante. | **-ato**, pt., ag. Gettato. Sdraiato. | *tempo* —, sprecato.

bùttero, m. *ar. BOTOR bozza, enfiato. Segno che resta dopo il vaiuolo. | *βωτοτήρ -ηρος pastore. Guardiano a cavallo, delle mandre di bufali, di tori, di cavalli, ecc. | **-are**, a. Coprire di segni, del vaiuolo. | **-ato**, pt., ag. Pieno di bùtteri, del vaiuolo.



Bùttero (Palizzi, Napoli).

***butto**, v. botto.

bùzzic o, **-are**, nt. Muoversi pian piano. Far poco strepito. Bucicare. | Bucinare, Susurrare. | **-hello**, m. Piccolo rumore. | Raggiro, Trama. | **-hio**, m., frq. *Bisbiglio, Mormorio che si fa d'alcuna cosa nascostamente.

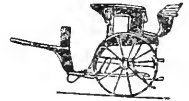
buzz o, m. *atd. BUTZE mucchio, massa? Ventre, Pancia. Stomaco degli animali con gl'intestini. | Broncio. | *di — buono*, Di proposito. | ag. Imbronciato. | *tempo* —, Di temporale, Cattivo. | **-accio**, m. pg. **-aio**, m. Trippaio. | **-ame**, m. Quantità di buzzi d'animali macellati. | **-etto**, **-ino**, m. dm. | **-one**, m. (-a, f.). Che ha gran buzzo o ventre. | Imbronciato. | Chi mangia molto e ingordamente. | **-onaccio**, m. spr. Lurco.

buzzurro, m. *td. PUTZER pulitore: spazzaverno in Italia a vendere polenta, castagne, pasticcini. Uomo zotico.

C

C, (prn. ci; dlt. ce). Terza lettera dell'alfabeto, seconda delle consonanti, di suono palatale innanzi ad e, i, gutturale ad a, o, u sempre (onde non occorre scrivere *cie, scie* dove i non è vocale distinta, ma puro segno grafico, bastando *ce, sce*). | $\frac{3}{4}$ Segno romano nel numero 100 (*centum*). | S. C., Senato Consulto. | Iniziale nei nomi romani. C. vale Gaio. | Altre sigle più frequenti: G. C., Gesù Cristo; A. C., Avanti Cristo; S. R. C., Sacra Romana Chiesa; C. d. G., Compagnia di Gesù; M. C., Minore Conventuale; C. R., Chierico Regolare; S. M. C., Sua Maesta Cattolica; G. C., Gran Croce; C. C., Codice; C. C., Conto corrente; $\frac{3}{4}$ Z. c., luogo citato.

ca', f. (dlt.). Casa.



Cab.

cab, m. ingl. Carozzella inglese a due ruote, nella quale il cocchiere sta in dietro, in alto.

caaba, caba, f. Tempio cubiforme della Mecca in una parete del quale è murata la pietra nera che la tradizione dice scesa dal cielo: fu meta di pellegrinaggi pagani prima di Maometto ed ora di tutto l'Islam.

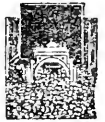
càbal a, f. *ebr. KABBĀLA tradizione; scienza ebraica che interpreta la Bibbia col sussidio della tradizione rabbinica. Stregoneria. Arte chimérica di far commercio cogli spiriti. | Arte che presume d'indovinare i numeri del lotto. | Intrigo, Imbroglione. | *fare* —, Congiurare. | **-are**, nt. Fantasticare, Almanaccare. | Raggiurare. Far cabala contro alcuno. | **-ista**, m. Colui che crede di indovinare per via di numeri. | Chi cerca di trovare per via di regole i numeri del lotto. | Raggiatore, Cavillatore. | **-istico**, ag. Attentente a cabala. | *segni* —, oscuri, indecifrabili. | **-one**, m. Imbroglione, Raggiatore.

cabalètta, f. COBOLA stanza di canzone. $\frac{3}{4}$ Pensiero melodico, arioso e semplice che si imprime agevolmente nell'animo dell'udito; per lo più, l'ultima parte d'un'aria.

cabašite, f. $\frac{3}{4}$ Specie di zeoliti. In cristalli romboidali in colori, o anche silicato idrato di alluminio, calcio e sodio: si trova all'Etna e all'isola dei Ciclopi.

cabila, f. (ar.). Tribù di arabi o di berberi, nomadi o sedentari.

cabina, f. *ingl. CABIN. $\frac{3}{4}$ Cameretta a bordo delle navi per uso dei viaggiatori e del personale di direzione. | *telefonica*, $\frac{3}{4}$ per i colloqui interurbani. | $\frac{3}{4}$ Piccolo fabbricato in cui si racchiudono le leve per la manovra dei segnali e dei deviatori (*cabina di blocco, cabina centrale di manovra*, ecc.).



Caba.

cabirie, f. pl. ☞ Feste notturne celebrate in onore dei Cabiri, figli del dio Vulcano o Efesto.

cablogramma, m. neol. *fr. CÂBLE (ca-pùlus), grossa corda fatta di fili metallici. ☞ Telegramma trasmesso per mezzo del cavo sottomarino.

cabotaggio, cabott-, m. *sp. CABO capo. ☞ Navigazione delle navi mercantili lungo le coste.

piccolo —, terra terra, entro i confini dello Stato; **gran** —, di più lungo corso.

cacàò, cacc-, m. *mexicano KAHUATL. ☞ Albero d'America col frutto sim. a mandorla, che fermentato e abbrustolito e ridotto in pasta forma il primo ingrediente della cioccolata (*theobroma cacao*). | Frutto del cacao.



Cacàò.

+caca loro, comp., m. oro. Chi si vanta di esser un riccone. | **-pensieri**, m. Chi in ogni cosa solleva dubbi, pone difficoltà. | **-sangue**, m. Dissenteria. | **-sentenza**, m. Saccente, Sputasentenze. | Persona noiosa. | **-sòdo**, s. Chi procede con soverchia gravità, si dà importanza. | **-stècchi**, s. Persona spilorcia. | **-zibétto**, s. Profumato, Assestato.

cac are, nt., a. pl. *CACARE. Mandar fuori gli escrementi dal ventre. Andar di corpo. | **-aluola**, f. Flusso del ventre, Diarrea. | **-arella**, f. Diarrea. | **-ata**, f. Quanto si va di corpo in una volta. | **-atoio**, m. Cesso. | **-atura**, f. L'andar di corpo. | Escrementi di alcuni insetti. | **-one**, m. Chi va spesso di corpo. | **Pauroso**.

cacatua, m. ☞ Pappagalò originario della Malesia, tutto bianco, con ciuffo erigibile, talvolta di color giallo di zolfo: non impara a parlare, e vive sino a cento anni.

cacca, f., fam. Escrementi umani. | Cosa sudicia. **caccabàdol e**, f. pl. Parole e atti lusinghevoli. Vezzi. | **-eria**, f. Arte delle lusinghe.



Cacatua.

cacchiàtella, f. (tosc.). Pane bianco di forma piccolissima a picce, ossia in varie porzioni bislunghe attaccate insieme. | Ragazzo arrogante. | **-o**, m. Grumetto nella cioccolata.

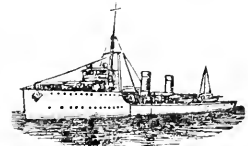
+cacchi o, m. *CATËLUS. ☞ Primo tralcio che fa la vite. | **-one**, m. ☞ Vermicciatolo bianco e senza piedi, che vive nel miele e diventa pecchia. | pl. Uova di mosca che lasciate sulla carne o sul pesce diventano vermicciatoli. | pl. Spuntoni delle prime penne degli uccelli. | **-onoso**, ag. Pieno di cacchioni. | **-oneria**, f. Spilorceria.

cacci a, f. (pl. *cacce*). dv. CACCIARE. Inseguimento della selvaggina per prenderla. | anche degli uccelli, Uccellazione. | *delle quaglie, alle quaglie; alla volpe, della volpe.* | *alla civetta, al falcone*, con la civetta, ecc. | *probita*, per legge, in alcuni mesi, o di alcuna specie di selvaggina. | *far la* — (con a). | *del toro*. Lotta col toro aizzato, per dar spettacolo, Corsa dei tori. | Cacciagione. | Uomini e cani che cacciano. | Luogo destinato alla caccia. | *riservata*, Bandita. | Selvaggina o Uccelli presi a caccia. | Pietanza di caccia. | *andare a* —; anche Procacciarsi; *di doti, decorazioni.* | *Fuga. | *dare la* —. Inseguire. Cacciare. Ricercare. Perseguire. | **correre in* —. Essere inseguito. | ☞. ☞ Inseguimento. | acrt. Cacciatorpediniere. | **-arella**, f. Caccia alle folaghe nei laghi.

caccia bronzina, comp., m. ☞ Arnese a cono tronco per cavar la bronzina dal mozzo della ruota nei carri. | **-buoi**, m. ☞ Apparecchio a guisa di rostro di cui son muniti le locomotive americane per allontanare gli animali dal binario. | **-ocavallo**, m. ☞ Chiavarda che introdotta nel forame della rabazza al piede di un alberetto, si incavalca sopra le costiere perché l'albero minore resti fermo col piede sul

l'albero maggiore. | **-chiòdo**, m. ☞ Piccolo cuneo d'acciaio per levare dallo zoccolo i chiodi che hanno perduto il capo. | **-cornacchie**, f. Specie di spingarda per proietti chiamati cornacchi. | **-diàvoli**, m. Scongioratore, Escorista. | **-ffanni**, s., ag. Che rallegra. | **-luminello**, m. ☞ Specie di chiave concava nel mezzo e dentata nei lati, per avvitare o svitare il luminello alla calata delle armi da fuoco a percussione. | **-mazzétto**, m. ☞ Asticciola di ferro incavata da un capo in guisa da formare più punte, per cacciare i mazzi delle setole in fondo ai buchi degli scovoli e sim. | **-mòsche**, m. Strumento per cacciare le mosche. Scacciamosche. | **-nfuori**, m. ☞ Specie di incudine per cesellatori.

| **-noce**, m. ☞ Arnesetto d'acciaio a punta conica smussata o sim. col quale si fa uscire la noce dalla piastra quando si smonta l'acciarino delle armi da fuoco. | **-paglia**, m. Regolo col quale si piglia la paglia nei basti. | **-palla**, m. ☞ Strumento per cavar fuori la palla dal pezzo. | **-pàssere**, m. Spauracchio per gli uccelli nei campi. | **-percussòre**, m. Strumento per mettere o togliere il percussore delle torpedini o delle artiglierie. | **-pèrno**, m. Scalpello per conficcare o sconficcare i perni. | **-pietre**, m. ☞ Specie di spazzettone che le locomotive portano sul davanti per mandar via le pietre che si trovassero sulle rotaie. | **-spolétta**, m. ☞ Arnese cilindrico con manico e dalla parte opposta una cavità atta a ricevere il calice della spoletta senza slogare l'innescatura, per toglierla o forzarla nel bocchino dei proietti carichi, e delle torpedini. | **-tappo**, m. Strumento da cavare il tappo dal canello dei fulminanti e sim.



Cacciatorpediniere - Bronzetti

| **-torpediniere**, m. Nave da guerra di poco tonnellaggio (3 a 4 cento), velocissima, con cannoni e siluri per dar la caccia alle torpediniere. | **-vite**, m. Strumento da stringere e levare le viti.

cacci are, a. *vl. CAPTIARE andare prendendo (*captus*). Dar la caccia. | Andare a caccia. | *le lepri, le quaglie.* | Perseguire. | Discacciare. Scacciare. | *in bando, in esilio.* | pvb. *Un diavolo - l'altro*, Un male libera da un altro. | *la malinconia, i pensieri.* | Spingere. | *Gettare.* | Spingere in fuori, Trarre, Cavare. | *il coltello, la ruvietta, il portafogli.* | Spingere in dentro, Ficare, Mettere, Collocare, Intrudere. | rfl. Mettersi, Ficcarsi. | Nascondersi in un luogo. Cacciavite.



| Scagliarsi contro. | ☞ Inseguire, i *bastimenti.* | ☞ Costringere a sloggiare. | *mano*, Dar di piglio, alle armi. | **-agione**, f. Preda che si fa cacciando. | *Esercizio della caccia.* | **-accia**, **-ata**, f. Lo scacciare, Espulsione. | *Spinta.* | Partita di caccia. | *di sangue, Cavata.* | **-ato**, pt., ag. Scacciato. Spinto. | *Esule.* | *Costretto.* | *Inseguito.*

cacciatiò a, f. ☞ Strumento di ferro a guisa di scalpello per ficcar chiodi. | Conio per serrar le formè nel torchio da stampatori. | **-o**, m. ☞ Punzone, Cacciachiodo.

cacci atòra, f. Giacchetta, con una larga tasca di dietro per la selvaggina, per uso dei cacciatori. | *allu* —. Al modo dei cacciatori. | *bistecche, lepre, braciata alla* —, in umido. | **-atore**, m. (-atrice, f.). Che va a caccia, o dà la caccia. | *di pelo, di penna.* | *Persecutore. | ☞ Bastimento più veloce. | *Cannone di grande gittata*, per lo più a prua. | pl. m. ☞ Corpo di soldati armati alla leggiera. Bersaglieri. | *a cavallo*, Specie di cavallleggieri armati di carabina corta, istituiti in Francia nel 1757, e molto reputati al tempo di Napoleone. | *Servo in livrea* che va dietro alla carrozza dei gran signori. | *gran* —, Titolo di Corte: soprintendente alle cacce reali.

cacciù, m. ☞ Sostanza preparata con i frammenti del legno della mimosa *catechu* delle Indie Orientali, ed entra in molte preparazioni farmaceutiche; e in certe pillole da tenere

in bocca per galanteria, o come rimedio a leggere infiammazioni. Catecù.

cacciucco, m. Zuppa di pesce alla marinara. | Brodetto. | Mescolanza confusa di cose.

cacciunde, m. *sp. CACHUNDE. Cacciù.

càccola, f. *CACŪLA. Cispa. Sudiciume degli occhi, del naso, e sim. | Sudiciume delle pecore e delle capre nella lana. | pl. (plb.). Chiacchiere, Chiarle. || -**ina**, f. dm. || -**ino**, m. Importuno. || -**oso**, ag. Pieno di caccole, Cisposo. || -**one**, m. (-a, f.). Chi ha le caccole al naso. | Futile. Importuno.

cacher èllo, m. Sterco dei topi, delle lepri, dei conigli, delle pecore e sim. || -**ellino**, m. Sterco di uccello. || -**oso**, ag. Svenevole, Lezioso.

cach essia, f. *CACHEXIA καχεξία malessere. || -**ismo**, m. Stato di alterazione generale dell'organismo, che si manifesta spec. con grave debolezza di stomaco e magrezza. Mancanza di colore. || -**èttico**, -**ètico**, ag. m. *καχεξιας. Di cachessia. Persona che patisce di cachessia.

cachinno, m. *CACHINUS. Riso smoderato e beffardo.

cacico, caicco, m. *sp. CACHIQUE. Dignitario presso i selvaggi d'America.

cac io, m. *CASĒUS. Alimento ottenuto dalla fermentazione del quaglio, dopo la coagulazione del latte. Latte rappreso in form. Formaggio. | cavallo, anche caciocavallo (pl. caciocavalli), Formaggio speciale, usato nel mezzogiorno, e diffuso dappertutto, in forma di sferoide oblungo terminato da un cocuzzolo. | marzolino, fatto nel mese di marzo, di forma rotonda; parmigiano, da Parma, giallo per zafferano, in forme molto grandi; gorgonzola; pecorino, di latte di pecore, romano, pugliese, sardo; stracchino; quarlirolo; svezzero, grüera, Emental (Emmenthal); sbrinz; d'Olanda. | *esser pane c-*, Aver intrinsechezza con alcuno. | *il - sui maccheroni*, di cosa opportunamente avvenuta. | pvb. *Cacio senz'occhi e pan con gli occhi*. | *roccia del -*, Sudiciume che lo ricopre. | *corteccia, crosta; midolla del -*. || -**etto**, m. Ravaggiolo, Cacio fresco. || -**iaia**, f. Stanza dove si ripone il cacio. || -**iaio**, m. *CASEARIUS. Chi fa il cacio. || -**iaiuolo**, m. Venditore di cacio. || -**iato**, ag. Incacciato. Sparso di cacio grattugiato. || -**impèrio**, -**ro**, m. Cacio grattato con burro, uova sbattute, brodo, ecc. (pie. *fondua*). || -**ino**, m. dm. || -**iolino**, m. dm. | Varietà di cacio fresco. || -**iotta**, f. Forma di cacio tenero, usato nel Lazio e nelle Marche. || -**ità**, f. ☞ Coagulazione del latte per cui viene alle donne male al petto. || -**iuola**, f. dm. Cacio piccolo, tenero, di forma schiacciata e tonda.

caco demone, m. *κακός cattivo, δαίμων νόσος. Cattivo genio, Spirito maligno. || -**ète**, m. *κακός che ha mal abito. Malattia invertebrata, impossibile o difficile a guarire. || -**fonìa**, f. *κακός. ☞ Mal suono nelle parole o nella composizione del discorso, che spiace all'udito. | ☞ anche di voci o strumenti discordanti. || -**fónico**, ag. Di mal suono. || -**grafia**, f. *κακός scrittura. ☞ Scrittura errata. cntr. di Ortografia.

cacóne, v. cacare.

cact o, catto, m. *CACTUS κάκτος pianta spinosa. ☞ Genere di piante spinose americane, di moltissime specie, una delle quali è il fico d'India, e che si adoperano per ornamento. || -**aceo**, f. pl. Famiglia delle piante di cacto.

cacume, m. *CACUMEN. Sommità, Vetta, Cima.

cadauno, ag. *κατά (distributivo) + uno. Caduno. Ciascuno, Ciascheduno. Ognuno.

cadàver e, m. *CADĀVER -ÉRIS. Corpore umano morto. Salmà. | ambulante, Persona micidiosa. || -**ico**, ag. (*cadaverico*). Di cadavere. | Che ha l'aspetto del cadavere.



Cacto.

cadènz a, f. CADENTE. Posa che si fa nel parlare, nel leggere, o nel declamare. | ☞ Misura, Ritmo, del ballo. | Clausola, del canto e del suono, con cui si termina un periodo musicale. | *mezza, intera; continuata, sospesa; naturale, monotona, sonora*, ecc. | Modulazione della voce prima della pausa. | ☞ Desinenza. || -**are**, a. neol. Recitare o Cantare o Ballare secondo la cadenza. || -**ato**, ag. neol. ☞ Simmetrico. Che ha speciali cadenze. | *parlar -*, con intonazione monotona o strascinamento di voce.

cad ère, nt. | *caggiano, *caggiano; *caggia; caddi, *cadette; caduto). *CADÈRE.

Venire da alto a basso senza sostegno. Cascare. | Mancare, Venir meno, Finire, Perire. | di foglie, capelli, denti, Staccarsi. | Decadere. | Stramazzare a terra. | Rimaner morto. | del vento, Cessare. | degli astri, Tramontare. | dei fiumi, Metter foce; Precipitare. | Scendere. | Pendere. Abbassarsi. | Incorrere, Incappare. | in lacci, insidie, tranello; in multa. | Avvenire, Accedere, Capitare. | Ricorrere, di una data, di un giorno. | in colpa, in peccato. ☞ Peccare, Prevaricare. | Spettare, Toccare. | Venir a proposito, in acconcio. ☞ Finire, Uscire, di desinenza. | malato, inferno, Ammalare. | di mente, Uscire, di ricordo. | lasciar - il discorso, la conversazione, cambiando argomento. | in discorso, Venirsi a parlare, per caso, di un argomento. | in animo, in mente, in pensiero, Ricordarsi, Pensare improvvisamente. | in sospetto: in disuso. | in disperazione; in dispregio; in malinconia, in miseria; in servitù; in basso. | ai piedi, Inginocchiarsi. | in piedi, Scamparla, Uscir bene da una disgrazia. | in piedi come i gatti. | sottovento, ☞ di bastimento che volge a peggio più che non dovrebbe. | di commedia, opera teatrale, Fare fiasco. | agli esami, Essere riprovato. || -**ente**, ps. ag. Che cade. | Che tramonta. | Vecchio. | stella -, ☞ Areolito, meteora ignea che precipitando impetuosamente nell'atmosfera nostra, vi si infiamma e consuma. | anno, mese -, Che volge alla fine. | m. *Corpo cadente, Grave. || -**evole**, ag. Atto a cadere, Caduco. | Labile. || -**imento**, m. Caduta. | Rovina. | Peccato. | Tramonto. || -**uto**, pl., ag. Decaduto, Tramontato. | Privato del potere, del favore pubblico. | Rovinato. | Vile, Misero, Scoraggiato.

cadétto, ag. m. *fr. CADET (dm. di caput). Fratello minore. Figlio non primogenito nelle famiglie dove viveva il maggiorasco. | Giovane nobile che studiava nelle scuole militari o nei reggimenti come volontario per esser promosso ufficiale. | ☞ Il primo grado di ufficiale.

cadì, m. Magistrato turco o arabo che accusa, mola varie funzioni: vescovo, giudice, comandante, ricevitore delle tasse, ecc.

caditói a, f. ☞ Buca fatta negli sporti e nelle volte delle torri, per gettare sassi sopra i nemici invasori. | Porticella nel pavimento per dove si scende in altra stanza. | Saracinesca. || -**o**, ag. Cascante.

+cadmia, f. *CADMIA ☞ Fuliggine metallica dei crogiuoli. | naturale, ☞ Minerale contenente zinco e ferro e talvolta arsenico. | artificiale, Polvere bianchiccia nei forni in cui si riduce lo zinco, ed è un misto degli ossidi di zinco e di cadmio.


cadm io, m. ☞ Metallo bianco, molle (scoperto nel 1817), che si trova in piccola quantità; si usa per leghe e in amalgama per l'otturazione dei denti. Principali sue combinazioni sono: bromuro, ioduro (per la fotografia), solfuro (in pittura), solfato di cadmio (in medicina). || -**ico**, ag. (*cadmico*). ☞ Di composto col cadmio.

cad o, m. *CADUS barile. Misura antica di liquidi, circa un barile. || -**ometria**, f. Parte della geometria pratica che verte sulla misura della capacità dei vasi da vino: botti, tini, ecc.


caducè o, m. *CADUCĒUM. ☞ Verga alata con due serpenti attorcigliati che stanno per baciarsi, con la quale Mercurio componeva o acquistava le liti. || -**atore**, m. Araldo di pace.



Caducèo.


caduco, ag. (pl. *caduchi*). *CADUCUS. Cascaticcio, Cadevole. Che dura poco, svanisce presto. | Non valido. |  di frutto cascato dall'albero; di calice, corolla, foglia e sim. che cascano presto. |  *mal* —, Epilessia, pel cui accesso l'infermo cade a terra. | — *amente*, in modo caduco. | — *issimo*, sup. | — *ità*, f. Fragilità, L'esser caduco. | *dei beni terreni*. |  Invalida di testamenti, legati, pubbliche scritture, per mancanza d'adempimento di alcuna delle condizioni prescritte, o altro di fatto. | *Vecchiaia cadente, non ancora decrepita.

caduno, *catuno, v. cadauno.

caduta, f. Cadimento. Discesa. Calata. | Pecato. | Rovina. Privazione d'ufficio. | *di governo, ministero*. | *dei gravi*,  dei corpi verso il centro della terra, per attrazione. | *d'acqua*, Colonna d'acqua che cade giù da un'altezza. Cascata. | Dislivello o salto della cascata: *l'opificio utilizza una — di 5 mt.* | — *ella*, f. dm.

+caéndo, ger. *QUERENDO (*querere*): nella frase *andar —*, Andar cercando.

cafaggiaio, m. (dlt.). *CAFAGIUM cascina. Capo dei boschi e delle cascine.

+cafagnare, nt.  Preparare il terreno per piantarvi alberi.

cafarnao, CAFARNAUM, città della Galilea. | *mandare giù*, | *andare in —*, Perdersi, Andar perduto.

caffè, m. (pl. *caffè*).  Arbusto sempre verde, dell'Arabia meridionale e sparso ora per tutte le parti tropicali: ha foglie ovate bislunghe, fiori bianchi odorosi, e il frutto è una bacca scarlatta ovale con due chicchi. | Decozione con chicchi del caffè tostati e in polvere, bevanda introdotta in Italia nel 1592. | *turco*, denso, fatto col bricco. | *di cicoria, d'orzo, di ghiande*, | *un —*, Una tazza di caffè. | *nero*, senza latte, puro. | *espresso*, fatto apposta per chi lo comanda. | *al —*, da ultimo del pranzo. | Bottega dove si vende il caffè; e anche la cioccolata e altre bevande e sorbetti e liquori. | *discorsi, chiacchiere, politica di —*, | *concerto*, Sorta di piccolo teatro per canti, danze, giuochi, bizzarrie, con servizio di caffè, ecc. | *Colore del caffè tostato*. | — **accio**, m. Cattivo caffè. | — **aus**, *id. HAUS casa. Chiosco per caffè in giardino. | — **ina**, f.  Alcaloide del caffè, eccitante del cuore: si estrae anche dalla guarana e dalla cola acuminata. | — **ino**, m. dm. Piccolo caffè. | — **ista**, s. Bevitore di caffè. | — **uccio**, m. Bottega di caffè.




Caffè.

caffettano, +**cafetano**, m. *PRS. KAFTAN. Veste turchesca, di dignitari.

caffettier a, f. Vaso in cui si fa bollire il caffè tostato e macinato per farne bevanda. Bricco. Cucuma per il caffè. | Vaso dove si serve il caffè. | — **e**, m. (-a, f.). Padrone di una bottega di caffè.

+càfila, f. *ar. QAFILA carovana. Grossa compagnia di mercanti arabi in viaggio.

+cafisso, m. *ar. QAFAS cesto. Misura per olio, grano di sei libbre circa, usata spec. in Sicilia e nel Mediterraneo. | *a —*, A sacchi, A stiaia.

caffo, ag. m. *CAPUT. Numero dispari. | *Unico, Primo, Più valente. Solo. | *né — né pari*, Nessuna cosa. | *pari e —*, Sorta di giuoco, che consiste a indovinare il numero pari o dispari delle dita dei giocatori. Morra. |  *porre in —*, *finestre, porte*, ecc., Lasciarle in numero dispari. | — **are**, nt. Far caffè nel giuoco di sbaraglio. | — **otto**, m. Bazza, Fortuna. | *buon —*, Buon affare.

cafro, ag. Della Caferria. | *galina —*, nera.

caftan, m. v. caffettano.


*cafura, v. canfora.

*caggènte, -imento, v. cadere.


+cagiòla, cagg-, f. (vivo nei dlt.). *CAVEOLA Gabbia.

cagione, f. *OCASIO -ONIS. Occasione. Causa prossima, efficiente. | Origine. | Ragione. | Scusa. | Colpa. | *trovar —*, | Pretesto. | Spinta, Motivo. | — **are**, a. Dar cagione; Produrre. | Incolpare. | — **amento**, m. Cagione. | — **ato**, pt., ag. Prodotto. | — **atore**, m. -**atrice**, f. Che dà cagione, Causa | — **cella**, f. dm. Piccola occasione. | — **evole**, ag. Di debole complessione, con facile causa di ammalarsi. | Malaticcio. | — **evolezza**, f. Debolezza di complessione. | — **evollissimo**, sup. | — **oso**, ag. Pieno d'incomodi di salute. | — **uzza**, f. Piccola occasione, colpa.

cagliare, nt. *COAGULARE. Accagliare, Rappigliarsi, giarsi, Quagliare, proprio del latte. | *Allibire, Sbigottire. | *sp. CALLAR. *Tacere.



caglio, m. *COAGULUM. Sostanza acida (spec. latte, latte rappreso nel ventricolo di animali poppanti), con cui si fa cagliare il latte. Presame. |  Pianta delle rubiacee con fusti eretti, foglie lineari strette e piccoli fiori giallo dorati in pannocchie, frequente nei prati. Presuola (*galium verum*). | *bianco, rilucente*, con fiori bianchi, delle siepi e dei luoghi asciutti.


cagn a, f. Femmina di cane. | Donna cattiva o rabbiosa. | *Cagna*; *Capperi*! (escl. euf.).


|  Lunga leva fornita di dente mobile su di un perno che afferra il cerchione e lo conduce a segno intorno alla ruota dei carri. | Strumento da torcere pannolano dopo purgato. | — **accia**, f. peg. | — **accio**, m. Brutto cane. | Persona crudele o vile o altro. | — **ala**, f. Latrato di molti cani. | Frastuono, Grida per alterco. | — **io**, m. Uso o vita disordinata, Baraonda. | — **ara**, f. Cagnaia. | Rumore e disordine. | — **azzo**, m. Cagnaccio. | ag. Simile a cane. | Brutto. | Color paonazzo. | — **eggiare**, nt. Fare il crudele. | — **esco**, ag. Da cane. | Aspro, Crudo, Rabbioso. | *guardare in —*, con minaccia, con sdegno. | *stare in —*, Essere sdegnato.

| — **escamente**, Rabbiosamente; Con viso arcigno.


| — **etta**, -**ina**, f. dm. Piccola cagna, Cagnolina. | — **etto**, -**ino**, m. dm. Canino. | — **ola**, -**uola**, f. Cagnolina, ecc.


|  Bugigattolo a bordo, Canile. | — **oletto**, m. dm. | — **olina**, f. Piccola cagna di lusso. | — **olino**, m. Canino di lusso. | — **olinetto**, -**az**, ve. | — **olo**, -**uolo**, m. dm. Cagnolino. | Figliuolo piccolo di animale. |  Piccola stanga o dente che serve di ritengo a una molla tesa perché non iscatti. | — **otto**, m. dm. | Seguarie volgare e prezzolato di qualche potente o prepotente a danno dei deboli, degli indifesi. | Favorito, di principi o potenti. | *di polizia*. | — **uccia**, -**uzza**, f. spr. | — **ucciaccio**, m., dm. spr. Brutto cagnuccio. | — **uccio**, -**uzzo**, m. spr. | — **ucciolo**, m. spr.


| — **caicco**, m. *tc. KAIK.  Piccola barca a remi, in servizio d'una nave per trasporto di uomini, provvigioni, acqua, ecc., e anche per salvataggio. | Barchino sottilissimo nel Levante, per due o tre passeggeri.


caieput, m.  Specie di melaleuca, delle mirtacee, che dà un olio verde celebrato come antispasmodico e antimetico.

caimacam, m. *ar. QAIM tenente, MAQAM autorità. Titolo turco per il sottoprefetto in Turchia.

caimano, m.  Coccodrillo dei fiumi d'America, Alligatore; ve n'ha di più specie, e la loro pelle è atta a svariati lavori.


caìn a, f.  Luogo dove nell'Inferno dantesco si puniscono i traditori dei parenti come il biblico Caino, uccisore di Abele suo fratello. | — **o**, m. Traditore. | *offerta di —*, falsa e non accettata.

caìnca, f.  Specie di pianta, creduta efficace contro il morso di un serpente omonimo del Brasile: possiede virtù emetica e diuretica.

cala, f. dv. CALARE.  Seno di mare o di lago poco internato e poco profondo in cui può rifugiarsi qualche piccolo legno. | *fr. CALE. Fondo della stiva della nave.

calabrache, m. Sorta di giuoco di carte in due.

calabrés e, ag. Di Calabria. | *cappello alla —*, aguzzo, di falde larghe. | Di cavallo che muove spesso le orecchie. | — **ella**, f. Giuoco di carte che si fa in tre, sul tipo del tressette.

calabrone, m. *CRABRO -ONIS.  Insetto della specie della vespa, ma più grande:



Caffettano.

ha corpo bruno rosso e addome cerchiato di giallo, e forte pungiglione che può riuscir pericoloso ai cavalli e agli uomini. | *nevo come un —*, Di cattivo umore. | Importuno. | Insidiatore di donna.



Calabrone.

calabasso, v. caricabasso.

calafatare, v. a. (calàfato).

ristoppare una nave col *qif* o scorza d'albero. | Stoppare e rincaratare le fessure di una nave per renderla impenetrabile all'acqua. | -ame, m. Lavori attinenti al calafatare. | -atore, m. Chi calafata. | -o, m. (calàfato). Maestro di calafatare.

+calaguala, f. Radice di una felce (*poly-podium —*), adoperata come sudorifero.

+calaina, f. Lega di stagno e piombo usata in foglia dai Cinesi per fasciare le casse del tè.

calamagna, f. (tosc.). Specie di mela. Mela francese.

calamai o, m. *CALAMARIUS pei cannelli. Vasetto di varie forme e sostanze nel quale si tiene l'inchiostro, e in cui si intinge la penna per iscrivere. | Calamaro. | pl. Occhieie livide. | -no, m. dm. (-aino). | -ata, f. Colpo di calamaio. | -uccio, m. dm.

calamandrè a, -ina, v. camedrio.

calamar o, m. Calamaio. | Specie di mollusco marino sim. alla seppia, più piccolo, che ha nell'interno una lamina cartilaginea traslucida; squisito al gusto. | *Frittura di calamari*. | -etto, m. Piccolo calamaro.



Calamaro.

calambà, m. *sp. CALAMBÁC. Legno della Cina, pregiato pel suo odore.

calambucco, m. *sp. CALAMBUCO. Legno di aloè, tinto di rosso, di odore soave, dato da una specie di agalloco, che cresce sino a 20 piedi, con foglie ovate lisce dure lucenti, i fiori bianchi odorosi, i frutti tondi e carnosi.

calamin a, f. CADMIO. Specie di silicato che si trova con in masse cristalline stalattitiche, di colore bianco, giallo, verde, rosso, assai importante per la preparazione del bianco di zinco (ossido di zinco), usato nelle industrie: se ne trova in Sardegna e nelle province di Bergamo e di Brescia. | Giallamina | -aria, ag. Di pietra detta altrimenti Giallamina.

calamint a, f. -o, -ento, m. *CALAMINTHA. Specie di melissa, aromatica, eccitante; ha le foglie ovate e i fiori in grappoli.

calamistr o, m. *CALAMISTRUM. Strumento di ferro per arricciare i capelli. | -ato, ag. Arricciato col calamistro.



Calamistro.

calamit a, f. *CALAMITES rana che vive nei canneti? CALANUS? Ferro o acciaio o minerale con proprietà magnetiche, di attrarre a sé il ferro. | naturale, Minerale di ferro con virtù magnetica naturale. | artificiale o temporanea, pel solo tempo in cui agisce la causa che vi ha portato quella qualità. | se bilicata, volge sempre a tramontana, onde Ago della bussola. | Attrattiva. | *elettro —*, Calamita costituita da un nucleo di ferro circondato da spire di fili di rame attraversato dalla corrente elettrica. | -are, a. (calamito). Dare la proprietà della calamita a un corpo suscettibile di stato magnetico. | rrl. Acquistare la virtù della calamita. | -ato, pt. ag. Che ha ricevuto qualità di calamita. | ago —, Ago della bussola. | -azione, f. Atto del calamitare. | -ico, ag. (calamitico). Di calamita. | Magnetico. | Attracnte.

calamit à, f. *CALAMITAS -ATIS gragnuola, danno delle biade. Infelicità, Mi-

seria, Sventura. Disgrazia. spec. pubblica, come epidemia, guerra disastrosa, ecc. | -oso, ag. *CALAMITOSUS. Doloroso, Disgraziato. | -osamente, In modo disgraziato.

calam o, m. *CALAMUS canna. Specie di fusto semplice liscio, continuo, ed internamente spugnoso. | da canne, Canna d'India. | da canestri, per panieri, graticci, bacchette da parapigioggia, ecc. | Genere di piante delle palme, i cui giunchi, lunghi e flessuosi, si adoperano per la costruzione delle sedie dette di Vienna, e sim. mobili curvi. | Parte di fusto che è tra un nodo e l'altro della canna. | Cannello, Penna da scrivere. | Dardo. | aromatico, Pianta che ha un rizoma sim. a canna, usato in medicina come tonico e aromatico; ha foglie verdi a forma di aromatico, sciabola, e i piccoli fiori giallognoli riuniti in una spiga fittissima. | -eggiare, nt. (-éggio). Sonar lo zufolo.



Calamo sciabola, e i piccoli fiori giallognoli riuniti in una spiga fittissima. | -eggiare, nt. (-éggio). Sonar lo zufolo.

calanca, f. Piccolo seno di mare, di poco fondo.

calandr a, f. *καλάνδρα. Lodola, Allodola, di una specie alquanto più grossa (*alanda calandra*). | del grano, Coleottero di color bruno rosso di forma cilindrica, durissimo, che con la sua proboscide incide il chicco del grano e vi depone un uovo, dal quale si sviluppa una farfalla gialla, che mangia tutta la parte farinacea.



Calandra del grano.

| -ella, f. Specie di piccola calandra (*alanda brachyactyla*). | -o, m. Uccello sim. alla pipola (*anthus campestris*). | -ino, m. Calandrella. | Specie di scala a tre staggi, che si regge da sé. | Personaggio semplice e credulone in alcune novelle del *Decamerone* del Boccaccio. | far —, Ingannare dando a credere una cosa impossibile. | -one, m. Specie di calandra più grossa e canora, in Puglia. | Flauto contadinesco con una sampogna all'imbocatura. | -otto, m. Specie di merlo.

+calà, m. Prima dignità nell'impero cinese. | Bucero.

calappio, m. *atid. KLAPPA trappola. Trappola, Laccio insidioso. Laccio per acciappare gli uccelli. | Agguato. | tendere il —, Inganno.

calapranzi, m., comp. Ordigno per trasmettere piante, stoviglie, ecc., tra la cucina e la sala da pranzo.

cal are, a. *καλάν allentare. Mandare, Portar giù, dato in basso, Abbassare. | la secchia nel pozzo, il panerino dalla finestra. | la perpendicolare, Segnarla. | le ginocchia, Piegarle, Ingincocchiarsi. | Ammainare, le vele. | Inchinare, Curvare. | Percorrere in discesa, colle, montagna. | calarla, Farla, Giocare un tiro. | rrl., nt. Abbassarsi, Mettersi giù. | Venir giù, in basso. | Diminuire, di valore, prestigio, di prezzo. | Scemare, Divenir minore, nel credito, nell'opinione, nel vigore, nel peso. | di moneta, Risultare inferiore al peso giusto. | della luna dopo la sua pienezza, Venir mandando. | di piena di acque, di liquido in un vaso. | di febbre, Cedere. | di voce, Divenir fioco, rauco. | Indursi, Consentire. | calarsi le brache, plb. Cedere per paura. | Scendere giù a pendio, di acque. | Declinare, Tramontare, Volgere in basso. | Venire giù dalle montagne. | Capitare importunamente, ostilmente, di invasori e sim. | Approdare. | Cesare. | Passare di subito da una nota acuta ad una più grave. | -ando, ger. | m. Passaggio dal forte al piano e al pianissimo. | -ante, ps., ag. Che scema, diminuisce. | moneta —, di peso. | Gobba a levante, luna —, gobba a ponente, luna crescente.

+calascione, v. colascione.

+calastr a, f. *καλαστὸν catena. Trave di sostegno per la filiera delle botti. Sedili di botti | -ello, m. Traversone di legno tra le cosce dell'affusto, per congiungerle: quattro per affusto. | -ino, m. CALESTRO. Terreno così magro che è quasi sasso schietto. Galestrino.

calat a, f. Atto del calare. Scesa, Discesa. | Spe-dizione militare giù dalle Alpi. | di

Carlo VIII, in Italia nel 1494. | **China**. | *a — di sole*. Verso il tramonto. | **Sorta di ballo**. | *di voce*, Cadenza. | *Banchina di carico e scarico delle navi*. Cala. | *pigliarsela a un tanto la —*, con comodo. || -ina, f. dm.

+càlato, m. *καλάτος *calàthos*. Cestella, Panniere, largo alla bocca, stretto in fondo.

calatrón, m. *calatrón*. Bigoncio tondo, largo e basso.

calavèrna, f. *calavèrna*. Doccione che si metteva intorno al ginocchio del remo lungo di triera per salvarlo dall'attrito. | Fasciatura di cuoio al ginocchio del remo nei palischermi, o sim. ai pennoni, ai pezzi delle macchine per difenderli dall'attrito. | tosse. Ghiacciuolo sui rami degli alberi. | eml. Nebbione.

+calazia, f. *καλαζία. Tumore alle palpebre sim. a chicco di grandine.

calbigia, f. *καλβία. Grano gentile di spiga bianca che tende al rossiccio.

calca, f., dv. CALCARE. Moltitudine di gente calca, stretta insieme. Folla. | Impeto della folla. | *aprir la —*, Farsi largo. | *far —*, premura. **calcabile**, v. calcare.

+calca bòtto, comp., m. *calca bòtto*. Nottolone. || -fogli, m. Calcalettere. || -lètere, m. Formella di marmo o di metallo per tener ferme le carte. Farmacate, Calchino. || -trèppolo, m. -a, f. CALCATRIPPA. Specie di erba medicinale (*centaurea calcitrapus*).

calcagnò, m. (pl. *calcagni* m., **calcagne* f.) *CALCAGNÈM. Parte posteriore del piede. | Parte della calza che ricopre il calcagno. | Parte inferiore dei cerchietti delle forbici, entro i quali s'infilano le dita per adoperarle. | *avere alcuno alle —*, sempre dietro, come per inseguire. | *sedersi sulle —*, Accoccolarsi. | *battere il —*, Alzare il tacco, Fuggire. | *porre il — sulla testa*, Conculcare. | *—*, Parte estrema della chiglia dove sono piantate le due ruote. | *di arma*, Calcio. | *di scarpa*, Tacco. | *di zoccolo*. | *dar delle calcagne*, Stimolare. || +*are*, a. Battere al calcagno. Spronare. || Scappare. || -ata, f. Colpo col calcagno. || -etto, m. Tacco della scarpa. || -ino, m. dm. *landare in calcagnini*, Far rumore battendo i tacchi. || -uolo, m. Specie di scalpello corto, con una tacca in mezzo, che serve per lavorare il marmo già digrossato. | Pezzo di costruzione all'estremità della chiglia per sostegno alla ruota. | Sporgenza che fa il calcagno di poppa sotto al timone.

calcara, f. *CALCARIA. Fornace da calce. | Forno calcinatorio nelle fornaci da vetro.

1° calcare, a. *CALCARE pigiare. Premere coi piedi. | *la scena*, le scene. Fare il comico. | Pigiare, Pestare. | *l'ura nel lino*. | Far forza premendo, d'alto in basso: *il cappello, la terra in un vaso, la roba in una cassa o in un armadio*. | *le orme di alcuno*, Imitarlo. | *L'arringo*, un sentiero. Battere, Percorrerlo; Porsi a un'impresa. | Aggravare, coi piedi, col corpo. | Covare. | Opprimere. | Congiungersi, di volatili. | Tener sotto, Conculcare. | *la mano*, Tribolare, Vessare. | Passare con una punta, detta Calchino, sui contorni d'un disegno per lasciarne la impronta in una carta che è sotto. | nt. Far calca. Affollarsi. || -abile, ag. Acconcio ad essere calcato. || -amento, m. Pigiatura. | Aggravamento. || -ata, f. Atto del pestare. | Via battuta. || -atella, -atina, f. dm. || -ato, pt, ag. Pestò. | Pieno, Colmo, Stivato, di scatola e sim. | Compresso. | Affollato, strada, gente. | Oppresso. || -atoio, m. *CALCATORIUM pigiatore. Bastone capochiuto col quale si calca la carica nelle artiglierie. | Arnese appuntato per ricoprire i disegni. || -atore, m. -atrice, f. Che calca. || -atura, f. CALCATURA. Calciamento, Pigiatura.

2° calcare, m. *calcare*. Roccia formata di carbonato di calcio, cristallino o amorfo: assai diffuso in natura, tanto che costituisce intere catene di montagne. | *concrezionato*. Incrostazioni alle pareti delle caverne e delle grotte, Stalattiti, Stalagmiti. | *granulare*, Marmo staturario. | *fossi-*

lifero, proveniente dall'accumularsi di spoglie di organismi a involucre calcareo. | ag. *Di roccia o pietra formata di carbonato di calcio*. || -eo, -io, ag. Di terre o pietre che possono essere ridotte in calcina dal fuoco. | *tifo —*, Travertino.

1° calce, m. *CALX -GIS calcagno. *Parte della lancia che è sotto l'impugnatura*; e Parte del fucile che si appoggia alla spalla. Calcio. | Parte bassa, Piede di alcuna cosa. | *in —*, A piè di pagina.

2° calc e, f. *CALX -CIS calcina. Ossido di calcio: sostanza bianchissima, solida, caustica che si ottiene cocendo nei forni la pietra calcare. | Ossidi metallici, nella vecchia chimica. Prodotto dei metalli calcinati per mezzo del fuoco, nelle viscere della terra, o nei laboratori. | Pietra calcare molto comune con la quale si fa la calcina. | Calcina. | *vina*, pura, senz'acqua, caustica; *spenta, estinta*, spruzzata con acqua, o lasciata all'aria. Idrato di calcio. | *azzurro di —*, Sorta di color turchino da intonaco. | *latte di —*, Calcina stemperata con molta acqua. | *acqua di —*, Liquido trasparente che rimane superiormente del latte di calce lasciato posare. || -lco, ag. (*calcico*). Di calce. | Di calcio. || -ifero, ag. Che contiene calce.

calcedoni a, f. -o, **calcid-**, m. *CALCEDON -CITTÀ sul Bosforo. Specie di quarzo in massette grige azzurrognole talvolta quasi diafane, tal altra quasi opache. Sono varietà la cornalina, rossa, il crisoprasio, verde, l'onice, a strati alternati bianchi e neri, l'agata, a strati concentrici, con zone colorate spec. in rosso, la dendragata con arborescenze all'interno. | Specie di pietra bianca dura di cui si fanno lavori di mosaico. || -ato, ag. Di marmo con venatura di calcedonio.

calceolaria, f. *CALCEOLARIA calzolaio. Genere di piante ornamentali con i fiori foggianti a scarpetta, di cui sono specie la *integrifolia* e la *corymbosa*, ecc.

calcése, m. *καλκίση corda. Testata o Cima dell'albero ove i marinai salgono per fare coperta. | Carrucola infissa nella testata stessa e che serve per alzar le vele. | Carrucola che si pone al piede del sostegno delle taglie, a uso di tener basso il canapo nel muovere i pesi. | CALCE. Arnese a carrucola del quale si servono i muratori per tirar su le secchie piene di calce.

calcestruzzo, calcis-, m. *VI. CALCESTRIS. Mescolanza di calce idraulica con altre materie per accrescer la tenacità: si usa per costruzione muraria, e spec. nei lavori sott'acqua. Smalto.

calcéttò, m. *CALCÈUS scarpa. Calzamento di lana, di lino, di bambagia, di canapa a foggia di scarpa. | Scarpa leggiera e sottile che fu in uso per saltare, ballare o lottare. | *calcare altri i calcetti*, Trargli di bocca i segreti. | *mettere in un —*, Confondere, Sbeffare. || -one, m. acc. m. Calcalettere. | Strumento di incisori.

+calciamènto, m. *CALCEAMENTUM. Calzarea, Calzatura. Scarpa. Calzamento.

calci are, nt. Tirar calci, di mulo, cavallo. | Calzare. | *Battere col piede la lana o il panno unto*. || -ante, v. calcio. || -ato, pt., ag. Pigiato, Battuto. || +*care*, nt., frq. (*calcico*). Tirar calci, Ricalcitrare. | Calpestrare.

+càlcide, m. *CALCIS -IDIS. Genere d'insetti adorni di colori metallici brillanti. | Specie di sardella. | Sorta di serpente velenoso.

calcificazione, f. Deposito molecolare di sali di calce e magnesia in un tessuto, il quale diventa perciò duro e compatto.

calcin a, f. CALCE. Pietra calcare cotta per via di fuoco in fornace e mescolata con rena e acqua. | *grassa*, quella dov'è poca rena; *magra*, dove n'è molta; *dolce*, poco tenace; *forte*, molto tenace. | *travertina*; *d'albarèse*, ecc. || -muro a —, fatto con mattoni e calcina. | Calce. || -accio, m. Pezzo di calcina secca che si stacca dal muro intonacato. | pl. Rovine. | Sterco rassodato degli uccelli che cagiona loro malattia. | Tumore ripieno

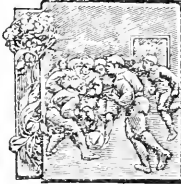
di materia sim. alla calcina spenta, che si genera nelle articolazioni dei gottosi. | **-aio**, m. Luogo ove si spegne la calcina. | **♀** Pila da porre o tenere il cuoio in calcina. | **Operaio** che spegne la calce. | **ag.** Da calcina. di pietra. **Calcareo**. | **-aiuolo**, ag. **pietra** —, di pietra calcinaia. | *m. Muratore. | **-are**, a. Ridurre una pietra calcarea, col fuoco, a calce viva. | **Sottoporre** all'azione del fuoco pietra o altro minerale per ottenere certi prodotti. | **Ridurre** metalli o altro allo stato di calcina, mediante alta temperatura. | **♀** Spargere calce sui terreni per migliorarli. | **Dar** la calce al frumento da seminare. | **-ato**, pt., ag. **♀** Sottoposto all'azione del fuoco. | **magnesia** —, **♀** usta, Ossido di magnesio. | **♀** Di biada che contiene poca farina. | **-atorio**, ag. Che serve per calcinare. | **-atura**, f. Effetto del calcinare. | **♀** Operazione con la quale si distruggono la carie e il carbone delle spighe mediante la calce. | **-azione**, f. **♀** Operazione del calcinare. | **-oso**, ag. Che tiene qualità o apparenza di calcina, Calcarea. | **-osità**, f. Qualità di calcinoso.

+calcinello, m. **♂** Sorta di piccolo testaceo turchinesco quando l'animale è vivo, bianco come la calce quando è morto. | **♀** Pietruzza nella calcina non bene macerata.

calcino, m. **CALCE**. **♀** Malattia dovuta ad un fungo (*botrytis bassiana*), per cui i bachi da seta non possono mandar fuori gli escrementi.

1° calci o, m. ***CALX-CIS** calcagno. Percossa che si dà col piede. | **prendere a calci**, **cacciar via a —**. | Colpo dato da mulo, asino, cavallo e sim. coi piedi di dietro. | **sferrar calci**. | **una coppia di —**. | **pvb.** *Chi nasce mulo bisogna che tiri calci*. | **dar del — alla greggia**, Ricambiare con offese i benefici. | **il — dell'asino**, Azione dell'ingrato. | **tener sotto i calci**, Opprimere. | **fare a calci**, Ripugnare, di cose contrarie.

tivar calci al rovalo, de-
gli impiccati. | **Piede di asta**, di fucile, di albero da nave e sim. | **Falda**, **Piede**. | **♂** Antico giuoco proprio della città di Firenze, che si faceva in occasione di grandi feste, e consisteva nello spingere la palla col calcio o col pugno: ora è tornato in uso, dall'Inghilterra col nome di **football** (ingl. *foot-ball*). | **-ante**, s. Chi gioca al calcio.



Calcio.

2° calcio, **♀** Metallo della calce, il quale in **calcina**, natura si trova soltanto allo stato di sale. Metallo alcalino terroso.

calcistruzzo, v. **calcestruzzo**.

calcite, **-i**, m. ***καλιτις -ιδος**. **♂** Minerale che assai diffuso. | **Carbonato** di calcio cristallizzato in romboedri: in grandi masse costituisce le rocce calcaree.

calcitrare, nt. (*calcitrare*) ***CALCITRARE**. Tirar calci. | **Recalcitrare**, Ripugnare. **Fare resistenza**. | **-azione**, f. Il calcitrare. | **Resistenza**, **Contesa**. | **-oso**, ag. Ostinato.

calco, m. **Delineamento** che si fa su carta, tela o muro nel calcare. | **Disegno** ricalcato sopra un altro foglio, un altro preparato con materia colorante. | **Impronta** di figura in rilievo ricavata in cera o terra molle. | **prendere il — di una statua**, di un'iscrizione.

calco ografia, f. ***καλιγραφία** rame, γραφία scritta. **Arte** d'incidere in rame, o in altro metallo; ma più com. dello stampare o tirare incisioni fatte sul rame. | **Officina** dove si esercita tale arte. | **-ografico**, ag. ***καλιγραφικός**. Di calcoografia, Appartene alla calcografia. | **-ografo**, m. ***καλιγράφος**. Chi esercita la calcografia. | **Intagliatore** in rame. | **Venditore** di incisioni. | **-otipia**, f. ***τύπος** carattere. **Incisione** in rilievo sul rame.

+calcoideo, ag. ***καλικοειδής** a forma di rame. **♀** Di ciascuno dei tre ossi cuoioformi del tarso.

calcola, f. (spec. al pl.). **♂** Assicelle su cui il tessitore calca i piedi; e sono at-

taccate con funicelle ai licci del pettine; per modo che ora abbassando l'uno, ora alzando l'altro, apre e serra le file dell'ordito, mentre passa la spola, e forma il panno. | **Quella** parte di arnesi o congegni la quale, mossa col piede, opera come le calcole dei tessitori. | **-aiuolo**, m. Tessitore. | **-iere**, m. Pietra per fermar le calcole. | **-one**, m. acc.

calcolare, a. (*calcolo*). ***CALCULARE**. Fare una operazione di calcolo. | **Fare il conto**. **Determinare** per mezzo del calcolo. | **Mettere nel conto**. | **Giudicare**. | **Esaminare**, **Considerare**. | **Stimare**. **Valutare**. | **-abile**, ag. **Da potersi calcolare**, valutare. | **-atore**, m. **-atrice**, f. ***CALCULATOR** -ONIS. Che fa i conti. | **meccanica**, **Macchina** per fare i conti. | **Chi non si mette a nulla senza aver prima cercato se v'è il suo interesse**. | **-azione**, f. ***CALCULATIO** -ONIS. **♂** Calcolo. | **-eria**, f. **Arte** del calcolare.

calcol o, m. ***CALCŪLUS** sassolino (se ne servono gli antichi per fare i conti). **Computo**: operazione che si fa per trovare il risultato della combinazione di più numeri. | **Arte** di risolvere problemi di matematica. | **algebrico**, **Operazioni** sulle quantità espresse con lettere alfabetiche. | **Scienza** del calcolo. | **infinitesimale**, **Complesso** del calcolo differenziale e integrale che si propone di studiare la variazione delle funzioni per le variazioni infinitesimali piccole dei variabili. | **Conto**. | **approssimativo**, **preventivo**. | **far —**, assegnamento, su alcuno. | **Congettura**, **Considerazione** delle eventualità. | **♀** Pietruzza, Sassolino. | **pl.** **♀** Concrezioni inorganiche, calcari, che talora si formano nei reni, nel fegato, nella vesciva: **vescicali**, **renali**, **biliari**, ecc. | **fare il —**, **Liberasene**. | **-etto**, m. **dm.** Piccolo calcolo. | **-oso**, ag. ***CALCULŌSUS**. Sassoso. | **♀** Che genera calcoli. | **Ché** patisce i calcoli.

calcomania, f. v. **decalcomania**.

calco pirite, f. ***καλιπριτης** rame, πριτης. **♂** Minerale costituito di un solfuro doppio di rame e di ferro, di color giallo ottone come la pirite, con viva lucentezza metallica, se non è alterata alla superficie; si adopera spec. per fare il solfato di rame, e trovasi in considerevoli giacimenti nel Piemonte (Traversella), nel Veneto (Agordo), in Toscana (Montecatini). | **-sina**, f. Minerale a base di solfato di rame.

+calcósa, f. **CALCA**. Strada (voce di gergo).

calcòtipia, v. **calcografia**.

calda, f. **♀** Operazione del tenere il ferro o acciaio nel fuoco perché prenda il grado di calore necessario a fonderlo e lavorarlo. | **far due chiodi a una —**, due cose in una volta. | **Caldana**, **Forte** raffreddore.

caldai a, +ara, f. ***CALDARIA**. Recipiente metallico, per lo più di rame, piuttosto grande e rotondo, per scaldare, cuocere, bollire, ecc. | **a vapore**, **♂** Forte recipiente di lamiera battuta, di forma cilindrica, ove bolle l'acqua e si concentra il vapore, la cui elasticità è adoperata per forza motrice. | **Grande** vaso murato sopra un fornello. | **Liquido** contenuto nella caldaia. **Caldaiata**. | **♀** Specie di pozzo largo di bocca e poco profondo, scavato talvolta nei terreni bassi e aperti sul fronte delle fortificazioni per mettersi le guardie al coperto dal fuoco nemico. | **-ata**, f. **♀** Quanto liquido contiene una caldaia. | **-etta**, f. **dm.** **-na**, f. **vez.** (*caldaína*). | **-ona**, f. **-one**, m. Grande caldaia. | **Gran** quantità di cose in disordine. | **-uccia**, f. **dm.** spr. | **-uola**, **-ola**, f. **Caldaietta**.

+caldai o, m. (vivo nei dialetti). ***CALDARIUM**. Caldaia che si tiene appesa sul fuoco. | **-no**, m. **dm.** (*caldaíno*). **♀** Vaso adoperato dai tintori e murato sopra il fornello.

caldaléss o, f. (pl. *caldallesse*, *calde allesso*). Castagna cotta nell'acqua con la sua scorza. **Ballotta**.

caldan a, f. **Calura**, **Ora** calda del giorno. | **Grán** caldo improvviso e molesto alla faccia, al capo. | **Caldano**, **Stanzetta** sopra la volta del forno. | **Sfuriata**. | **-accia**, f. **peg.**

caldano, m. Recipiente di rame, ferro, terra, o altro, per tenervi dentro brace o carboni accesi per riscaldarsi. Brachiere. | Stanza che è sopra le volte dei forni e dove i forni tengono il pane a lievitare. | **-ino**, m. dm. Scaldino per i piedi. Veggio. || **-uccio**, **-uzzo**, m. spr.

+caldaro, m. *CALDARIUM. Caldaio. Vaso di rame da bollirvi liquidi.

caldarróst o, f. (pl. *calde arrostes*, *caldarroste*). Bruciata: castagna cotta con la sua scorza in una padella bucherellata. || **-aro**, m. Bruciatario.

caldeò, ag., m. Della Caldea. | Astrologo, Impostore. | ag. Difficile a decifrare, Oscuro.

calder aio, m. Chi fa caldaie, paiuoli, casse, ruole e sim. | Ramaio. | Uomo che attende alla caldaia. | **-one**, m. Caldaia grande. | **-otto**, m. dm. Piccola caldaia con coperchio, e più stretta verso la bocca. || **-ottino**, m. dm.

calder ino, **-ello**, **-ugio**, (tosc.), v. cardellino.

cald o, ag. *CALIDUS. Che ha calore: *clima*, *giornata*, *ora*, ecc. | *tener* —, di vestito o coperta che non lasci perdere il calore naturale del corpo. | *☞* Che riscalda il sangue. | *☞* Che desta un senso di calore. | pvb. *Battere il ferro quando è —*. | *terreno —*, ☞ che non mantiene l'umidità. | *pave —*, uscito di poco dal forno. | *piatto —*, Vivanda servita appena cotta. | Pronto, Fresco, Recente. | *notizie —*, Recentissime. | Che ha vigore e brio. | Sollecito, Pronto, Vivo, Pressante. | Che si accende facilmente, Fervido, Ardente. | *testa —*. | *preghiere, raccomandazioni*. | Impetuoso, Sdegnoso. | Innamorato. | Affettuoso. | Eloquente, Efficace, di discorso. | Riscaldato dal vino. | *lagrime*, per vivo dolore, cocenti. | *a sangue —*, Subito; Nello sdegno. | *dare una — e una fredda*, una buona nuova ed una cattiva. | *piagliarsela calda*, Curarsene molto. | *☞ hute —*, molto illuminate, cariche. | *non fare né — né freddo*. Lasciare indifferente. | av. Subitamente. Con grande affetto. | m. Calore piuttosto alto. | *di stufa, del letto*. | *tener le piante al —*. | *lavorare a —*, i metalli, alla lucina. | *tollerabile, eccessivo, molesto, smanioso, soffocante, torrido*. | Fervore, Impeto. | Ardore di temperamento. | Desiderio. | Incitamento. | *☞* Aiuto, Favore. | *andare in —*, in amore. | *piagliare un —*, Scaldarsi. | *nel —*, Nel colmo, Nel meglio. || **-accio**, m. peg. Caldo molesto. || **-amente**, Con calore. | *raccomandare —*. || **-eggiare**, a. (*caldeggiare*). Raccomandare con calore, Favorire, Sostenere. | *una proposta, decisione*. || **-erno**, ag. Battuto dai raggi solari, Mezzogiorno, Solatio. || **-etto**, ag. dm. Un po' caldo. || **-ezza**, f. Caldo, Calore. | Affetto, Veemenza. || **-iccio**, ag. Alquanto caldo. || **-ino**, m. Luogo soleggiato di campagna. | ag. Piuttosto caldo, Più caldo del naturale, del solito. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. Con molto calore, grande insistenza. || **-ità**, f. Caldezza. || **-uccio**, m., ag. dm. || **-ura**, f. Calore estivo.

caledalza, f. CAL' ED ALZA. ☞ Sorta di canapo a duplice tirante, che spiega e serra a volontà una vela. Manovra alla cappuccina.

calefa cènte, pt., ag. *CALEFACÈRE riscaldare. ☞ Di rimedio che produce calore; Che riscalda; Riscaldante. || **-ttivo**, ag. Atto a riscaldare. || **-ttore**, m. Che riscalda. || **-zione**, f. *CALEFACTIO -ŌNIS. Riscaldamento.

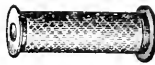
*calefatare, v. calafatare.

+caleffare, a. (*califfi*). *CALEFACÈRE scaldare, Schernire, Burlare. | Invigorire, Accendere. || **-atore**, **-adore**, m. Burlone, Canzonatore. || **-o**, m. Scherzo, Beffa.

+caleggiòli, m. pl. CANNELLO? ☞ Minutissime cannuzze che nascono a cespugli e fanno gravi danni alla terra.

calcido fòno, m. ☞ *καλός bello, εἶδος figura, φωνὴν suono. Calceidoscopio fonico fatto di bastoncini fermati all'estremità e posti in vibrazione mediante un martello o un arco di violino, e il corso delle vibrazioni apparisce come una linea luminosa entro un

globo di vetro che sta all'estremo. || **-scòpio**, m. *σκόπιον che guarda. Tubo opaco in cui sono disposti vari specchietti, nei quali i piccoli oggetti colorati situati nel tubo assumono parvenza di disegni variati e simmetrici. cale, v. calere.



Calceidoscopio.

calèn, v. calende.

calendario, m. *CALENDARIUM. Libretto o Tavola in cui sono notati per ordine tutti i giorni delle settimane, distinguendo festivi e feriali, e i mesi dell'anno, col corso del sole e della luna. Almanacco, Lunario, Effermeridi. | *giuliano*, di Giulio Cesare. | *antico* (stile vecchio), anteriore al *gregoriano*, cioè alla riforma di Gregorio XIII, del 1582, con la differenza di 12 giorni, e tuttora seguito da Greci e Slavi. | *repubblicano*, della prima Repubblica francese. | *civile*, con l'indicazione delle vacanze di ufficio, riconosciute dallo Stato. | *scolastico*, in cui sono indicati i giorni di scuola, di vacanza, degli esami finali, e una volta, per le scuole elementari, anche i libri di testo approvati. | *giudiziaro*, coi giorni di udienza e le ferie. | *non aver taluno nel —* (dall'esservi notati i santi), Non averli stima, affetto, Non calcolarlo. || **-etto**, m. dm., piccolo, tascabile. || **-uccio**, m. dm.

calènde, **-i**, f. pl. *KALENDE. Primo giorno del mese secondo il calendario romano. | *mandare alle — greche*, Rimandare a tempo indeterminato, perché i Greci non usavano questo vocabolo (e i debitori morosi pagavano ad *kalendaras græcas*). | *Calen*, acrt. in *Calen di marzo*, ecc., onde *Calendimaggio*, Festa del 1° maggio.

calendula, f. ☞ Genere di piante delle composite, i cui fiori gialli nella bella stagione s'aprono ogni mese, come il Fiorrancio, Fior d'ogni mese, o Cappuccina fiorente.

calenzuola, f. ☞ Pianta delle euforbiacee, fiorite quasi tutto l'anno per i campi. || **-o**, m. CADEZZA? || Uccelletto nostrale di color verde cupo superiormente. Verdone.

calepino, m. Vocabolario: il latino per le scuole fu pubblicato a Reggio nel 1502, dal bergamasco Ambrogio da Calepio. | spec. schr. Vecchio vocabolario, Vecchio repertorio.

calère, nt. imp. dif. (*cale, caleva, calse, calesse, calendo*). ☞ *Calenzuola*. *CALÈRE esser caldo. Importare, Premere, Essere a cuore. | *mettere in non cale*, Trascurare, Non curarsene.

calèsse, m. (fr. *calèche*). Legno da passeggio, di piazza e signorile, a quattro ruote, e a due cavalli.

calèss e, m. *boemo KOLESA. Vettura con maniche e parafango o senza, a due ruote e a un cavallo. || **-abile**, ag. Di strada per la quale si va con calesse, carro o carrozza. Rotabile. Carrozzabile. || **-accio**, m. peg. || **-ata**, f. Calesse pieno di gente. || **-ina**, f. Specie di calesse, un po' più piccolo e a quattro posti. || **-ino** m. vez. Calesse piccolo elegante. || **-uccio**, m. Calesse piccolo meschino.

calèstro, m. ☞ Specie di terreno magro, sassoso, adatto per le viti. Calastrino.

calétt a, f. CALARE. ☞ Taglio o Incastro fatto nel legname o altro per calarvi giù un altro pezzo in modo che appianino. | *a coda di rondine*, *a dente*, *a unghiatura*, *a margine*, *a fronte*, *a risalti*. | *Fetta*. || **-are**, a. ☞ Commettere insieme le parti per modo che combacino perfettamente: *le pietre d'un lastricato*, *i regoli d'un telaio*, *pezzi di un lavoro in legno*, *una ruota sul suo asse*. | nt. Combaciare. || **-ato**, pt., ag. Commesso a taglio di calette. || **-atura**, f. Lavorazione a calette: *perfetta*, *trasandata*, *a spigoli*, *quadrata*, ecc. | Punto ove due pezzi calettano. || **-one**, m. acc. Fetteone.

+cali, f. ar. *QALI soda. ☞ Erba della cui cenere si fa la soda e la rochetta.



Calenzuola.

calia, f. CALARE scemare. & Minutissime particelle che si staccano dall'oro nel lavorarlo. | Cosa inutile, senza pregio. | av. Niente, Punto. | Cosa uscita di moda, Anticaglia.

+càlibe, m. *CHALYPS-YBIS χάλυψ-υβος. Acciaio. || **+eare**, a. $\frac{1}{2}$. Preparare liquore o medicina in modo che l'acciaio vi si sciogla. || **+eato**. pt., ag. Preparato con l'acciaio.

càlibro, m. **-ta**, f. *QUA LIBRA di qual peso. $\frac{1}{2}$ Raggiuglio determinato di peso e misura tra contenente e contenuto in qualsivoglia arma da fuoco. | Diametro della canna di tutte le armi da fuoco. | Strumento in forme diverse che serve a misurare lo spessore delle lamiere, dei chiodi, il diametro dei fili, dei tubi, dei proiettili, dei fori. | *per tubi, per fori, ecc.* | Groscezza di una qualsiasi cosa. | Qualità, Carattere di una persona. || **+are**, a. Stabilire il calibro. | Misurare il vano delle bocche da fuoco in rapporto ai proiettili e agli altri elementi. || **+ato**, pt., ag. Ridotto a giusto calibro. || **+atoio**, m. Strumento per calibrare, di svariate maniere; in principio era una verga di metallo con tante tacche e numeri che rappresentavano il diametro delle bocche e insieme il peso delle palle, da una a 100 libbre.



Càlibro.

calicanto, m. *καλάνθος flore. $\frac{1}{2}$ Genere di piante con i fiori muniti di un calice; una specie ha i fiori odorosi come il giacinto orientale.

càlice, m. *CALIX -ICIS κάλυξ-ικος bocciuolo di rosa, bicchiere. $\frac{1}{2}$ Vaso d'argento, sostenuto da un piede, da bere, adoperato dai sacerdoti nel sacrificio della messa. | *amaro, dell'amarezza*, allusivo a quello offerto a Gesù sulla croce con aceto e fiele. | *bere il — sino alla feccia*, Provare tutte le amarezze. | Bicchiere fornito di piede, come il calice della messa. | *bere al — del piacere*, nelle sensuality. | $\frac{1}{2}$ Sviluppo esteriore e protettore del fiore, spesso formato di sepalii. || Boccio, Bottone di fiori.



Càlice.



Càlice.

| *Guscio*. || **+etto**, m. dm. Bicchierino. Invoglio esterno del calice in alcuni fiori. | Vaso di fiori. || **+iflore**, pl. f. Pianta che hanno la corolla inserita nel calice. || **+ino**, m. dm. | $\frac{1}{2}$ ag. Di calice. || **+ione**, m. Grosso bicchiere. || **+iuzzo**, m. Piccolo calice sacro, da poco.

calicò, m. CALICUT Calcutta. Tela di cotone più ordinaria del percale.

calidario, m. *CALIDIARIUM. $\frac{1}{2}$ Stanza per i bagni caldi nelle Terme. | Caldereone per scaldar l'acqua per bagni caldi. | $\frac{1}{2}$ Stufa



Calidario (Roma).

+càlid o, ag. *CALIDUS. Caldò. || **+ita**, f. *CALIDITAS -ATIS, Caldezza.

califf o, m. *ar. CHALIFA successore. Sovrano arabo o turco sostituito postumo di Maometto. || **+ato**, m. Titolo e signoria dei Califfi. | Il tempo che dura la loro signoria.

càliga, f. *CALIGA. $\frac{1}{2}$ Sorta di scarpa da soldato con un chiodo di ferro, e strisce che la legavano al piede e alla tibia. || **+aio**, **+aro**, m. Calzolaio.

+caligare, nt. *CALIGARE. Innebbiarsi. Oscurarsi per vapori di nebbia o altro. || **+amento**, m. Oscuramento.



Càliga.

caligine, **+caligo**, f. *CALIGO -INIS. Nebbia folla tenebrosa

secca che pare esalata dalla terra. | Quantità di nebbia, fumo, polverio, vapore che ingombra l'aria in campagna, sul mare. | Tenebre, Oscurità. | *della vista*, $\frac{1}{2}$ Malattia che produce offuscamento della vista. || **+are**, nt. Offuscarsi. || **+oso**, ag. Pien di caligine. | Oscuro. | **+osità**, f. Qualità di caliginoso.

+calimana, f. $\frac{1}{2}$ Specie di mela.

calisse, **calis**, m. *sp. CADIZ, città della Spagna. & Sorta di pannello di poco pregio.

+calittra, f. *καλίτρα coperchio. $\frac{1}{2}$ Specie di cuffia o spagnoletto che copre le urne delle borrhacce col loro frutto. || **+ato**, pt., ag. Provvisto di calittra.

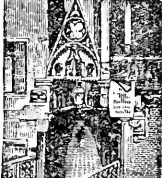
+calla, f. Callaia. | Calle, Strada. | Via. | Apertura.

callai a, f. *CALLIS. Viottola di campagna. | Valico, Passo. | Apertura che si fa nei siepi per poter entrare nei campi. | **+Via**. | **+Cateratta**. | **+Steccaia**, Pescaia da mulino. || **+etta**, f. Sentieruolo. || **+uola**, **-ola**, f. Pezzo di rete sugli staggi con la quale si piglia la selvaggina cacciata dai segugi.

+callare, v. m. Callaia. || **+eccia**, f. Callaia.

+call e, m. *CALLIS. Via campestre. Sentiero.

| Cammino. | f. Via, della città di Venezia, Strada stretta.



Calle (Venezia).

+etta, f. Cateratta artificiale per le acque.

càlid o, ag. *CALLIDUS. Astuto. Accorto.

+ità, f. *CALLIDITAS -ATIS. Astuzia, Furberia.

callifugo, m. (pl. **-ghi**). Rimedio contro i calli.

calligrafia, f. *κάλλος bellezza, γράφω scrittura. Arte che insegna la bella scrittura. | Scrittura. | *rotonda, inglese, gotica, corsiva, italiana, bastarda, ecc.* || **+o**, m. (*calligrafo*). *γράφος. Chi è valente in calligrafia; Chi la insegna. | *perito* —, $\frac{1}{2}$ Chi è chiamato a giudicare dell'autografia. || **+ico**, ag. (*-grafico*). Di calligrafia.

|| **+icamente**, Con arte calligrafica.

call o, m. *CALLUM. Pelle indurita e insensibile ai piedi o alle mani, ma dolorosa, prodotta per compressione o per sfregamento: com. s' intende dei piedi. | *fare il —*, Assuefarsi ad una cosa. Non risentirne più. | pl. $\frac{1}{2}$ Protuberanza callosa delle gambe del cavallo, presso alle articolazioni. | Tessuto bianco più resistente che si trova sulle carni da mangiare insieme col muscolo. || **+ista**, s. Chi cura e leva i calli. Pedicure. || **+oso**, ag. Pieno di calli. | Indurito, Duretto. | *coscienza* —, che non sente rimorsi. || **+osità**, f. Callo, Carne indurita e priva di senso. | Durezza nelle piaghe antiche. || **+uto**, ag. Calloso. | Bernoccolato.

+callòne, m. CALLE. acc. Apertura che si lascia nelle pescaie dei fiumi per transitò delle barche. | Fione di acqua profonda che è alle foci tra banchi di arena, e lungo il corso dei fiumi.

callòtta, v. calòtta.

callòti o; *figura alla —*, bizzarra, grottesca (dello stile dell'incisore Jacopo Callot del sec. 17°). || **+esco**, ag. Dello stile del callot.

calm a, f. *καυμα ζεζυζυ calore. Stato del mare quand'è placido. Bonaccia. | Tranquillità dell'aria. | Tranquillità di spirito. | *zona delle calme*, $\frac{1}{2}$ Zona di separazione tra i venti Alisei del nord e quelli del sud. || **+are**, a. Tornare in calma. Mettere in quiete, di passioni, agitazioni, dolore. | Abbonacciare, del mare, dei venti. | rfl., nt. Fiacarsi. Rasserenarsi; Quietarsi. || **+ante**, ps. Che calma. | m. $\frac{1}{2}$ Rimedio che calma le pulsioni, il dolore, gli spasimi. || **+antino**, m. dm. || **+antuccio**, m. spr. || **+eria**, f. $\frac{1}{2}$ Calma costante del mare. | *equatoriale*, Perpetua requie che i naviganti incontrano sur una zona larga circa 300 miglia all'Equatore; *tropicale*, Bonaccia che regna

per una zona di circa 400 miglia intorno ai due tropici, e separa ciascuno degli Alisei medesimi nell'altra loro estremità dalle regioni dei venti variabili.

calmiere, m. *CALĀMUS. Tariffa stabilita dal municipio o da altra competente autorità per la vendita delle derrate alimentari di prima necessità, per impedire i prezzi troppo alti.

calmo, ag. CALMA. Tranquillo. Quietò. | m. CALMUS. *CALĀMUS. Polzone, Tralcio.

+calmucco, m. Popolo dell'Asia nella Gran Tartaria. | Specie di pannolino con lungo pelo. | Persona grossa.

calo, m. Calata, Scesa. | Diminuzione, di peso, di valore, di volume, di altezza. Ribasso. | Consumo. | *prendere a* —, con l'obbligo di pagare secondo il consumo fatto. | Abbassamento, Caduta. | Decadenza, per malattia o età.

calocchia, f. *CALA bastone. ☞ Vetta del coreggiato, per battere il grano.

+calogna, +calonnia, f. *CALUNIA. Cacio. Iunna. | *are*, a. Maledire.

calomelano, m. *καλόν μέλαν bel nero. ☞ Medicamento purgativo e vermifugo: Protocloruro di mercurio.

*calónico, v. canonico.

calóre, m. *CALOR -ORIS. Sensazione prodotta dal fuoco. | *del sole, del forno*. | *irraggiamento di* —. | Ardore di affetti, passioni. | *naturale*, del corpo degli esseri viventi qualunque sia quello dei corpi circostanti. | ☞ Riscaldamento, Infiammazione d'una parte del corpo. | Eruzione di bollicine sulla pelle. | Amor fervente. | Gran premura, Fervore. | ☞ *specifico*, Quantità di calore necessaria a scaldare in un grado l'unità di peso di un corpo. | *etto*, m. Piccolo calore febbrile. | *ia*, f. Unità di misura del calore: quantità di calore necessaria per riscaldare in un grado un kg. d'acqua ghiaccia. | ☞ *Ristoro* che si dà ai campi concimandoli e seminandovi altre biade. | Campo concimato con queste seminazioni. | *ico*, m. (*calórico*). Causa che produce il calore. | Calore. | *ifero*, m. Chi fa o ripara caloriferi. | *ifero*, m. Apparecchio per trasmettere e mantenere il calore, in istanze e sim. | *ad acqua calda*, a. termosifone. | *ificazione*, f. Facoltà di produrre calore. | *ifico*, ag. Che produce calore. | *potere* — di carbone, e sim., Numero di calorie che si svolge quando se ne brucia un kg. | *imetria*, f. Misura delle quantità di calore. | *imetro*, m. ☞ Strumento che serve a misurare la quantità del calorico dei corpi. | *ino* m. dm. vez. | *osamente*, av. Con calore. | Con gran premura. | *osità* f. Qualità di caloroso. | *osissimo*, sup. | *oso*, ag. Caldo. | Che ha o produce calore. Che riscalda. | *uccio*, ag. Calore poco sensibile.

calòscia, g-, f. *fr. GALOCHE. Soprascarpa di gomma elastica per riparare dall'acqua e dal fango.

+calòscio, ag. CALARE. Debole, Fiacco, Moscio.

calosòma, m. *καλόν σόμα bel corpo. ☞ Insetto degli ortotteri, di color violetto scuro, con le elitre dai riflessi verdi dorati e rossi: si nutre di bruchi nocevoli che stanno sugli alberi.

*calòstra, v. colòstra.

calòtta, call-, f. *καλότροπος coperchio. ☞ Coperchio di metallo che ricopre interamente il meccanismo degli orologi da tasca. | ☞ *Sorta di berretta* che gli ecclesiastici portano dietro al capo anche durante gli uffici religiosi. Zuccotto, Papalina. | ☞ *sferica*, Porzione di sfera o di sferoide. | ☞ *Volta* che ha forma di calòtta sferica. | ☞ *Parte superiore delle gallerie*. | *scavo in* —, Scavo iniziato dalla parte superiore.

calottèrice, f. *καλός bello, πτερούξ -γος ala. Specie di libellula detta *splendente*, per le quattro ali reticolate eleganti



Calottèrice.

e trasparenti, ora tutto turchine, o verdi nel mezzo, ora brunicce; ama posarsi sulle piante acquatiche.

+calpacco, m. *tc. KALPAK. Berretto tondo alto senza tesa, dei preti greci.

calpestare, a. (*calpèsto*). *CALCE PISTARE. Calcare, Schiacciare coi piedi per disprezzo o per rabbia. | Maltrattare, Strappare. | Conculcare, Spregiare: *i diritti, la dignità, gli affetti*. | *amento*, m. Il calpestare. | *ato*, -o, pt., ag. Travagliato. Oppresso, Avvilito. | *atore*, m. -*atrice*, f. Che calpesta. | *atura*, f. Azione del calpestare. | *io*, m., frq. Rumore dei piedi di molta gente o animali che passano. | Il calpestare continuato di gente, cavalli, ecc.

calpicciare, v. scalpicciare.

*calpitare, v. scalpitare.

calta, f. *CALTHA. ☞ Specie di piante dei luoghi acquosi, e con i fiori grandi ranciati, come il Fiorranco selvatico, la Calendula e la Margheritina gialla.

calta, -oso, v. cautela, ecc.

calter ire, a. SCALTRIRE. Scaltrire. | Guastare. | *ito*, pt., ag. Magagnato, Infranto. | Scaltrito. | *itura*, f. Scaltritura.

*caluco, v. caduco.

calùgine, calùgine, f. *CALIGO -INIS. Peluria che gli uccelli cominciano a mettere nel nido. | Peluria, nel viso ai giovanetti o alle donne. Lanuggine. | ☞ *Polvere bianca* che ricopre le foglie e le frutta.

calum are, a. *καλύματα specie di rete. ☞ Calare a mare, adagio, funi, gomene, ecc. | rfl. Lasciarsi dolcemente calare. | *o* m. Parte di fune calumata.

calumba, f. ☞ Radice officinale, giallastra, aromatica, usata nelle dissenterie: del *menispermum palmatum* del Bengala.

calunni a, f. *CALUNIA frode, inganno. Falsa accusa inventata per macchiare l'onore altrui, e recar grave danno. | *dare, spargere, fabbricare* —. | *are*, a. *CALUNNIARI. Accusare falsamente. Dir calunnie. | *abile*, ag. Che può essere calunniato. | *amento*, m. Il calunniare. | *ato*, pt., ag. Fatto segno a calunnie. | *atore*, m. -*atrice*, f. *CALUNNIATOR -ORIS. Che calunnia. | *oso*, ag. *CALUNNIOSUS. Di calunnia. | Pieno di calunnia. Calunniatore. | *osamente*, In modo calunnioso. | *osissimo*, sup.

calura, f. *VI. CALURA. Caldura, Gran caldo.

+calvari a, -o, m. COLLINA su cui Cristo fu crocifisso. | *stazioni del* —, ☞ *Edicole commemorative della Passione di Cristo in alcuni paesi*. | Patimenti, Dolori.

calvèllo, m. -a, f. CALYUS. ☞ *Sorta di grano gentile per fare pan buffetto*.

calvin iano, ag. Spettante alla dottrina di Calvino. | m. Seguace e fautore di Calvino. | *ismo*, m. Dottrina religiosa di Calvino. | *Setta* che professa tal dottrina. | *ista*, m. Chi segue la dottrina di Calvino. | schr. Calvo.

calvo, ag., m. *CALVUS. Privo di capelli, Chi non ha capelli sulla testa. | Pelato. | *Parte calva del capo*. | *are*, a. Far calvo. | *ezza*, -izie, f. *CALVITIES. Mancanza di capelli. | *issimo*, sup. | *izio*, m. *CALVITIGM. Calvezza. | *radarsi il* —, Radarsi affatto i capelli.

calz a, f. *CALCEA (ag. di calx). Indumento a

giacchetta, che ricopre la gamba dal piede fino al ginocchio, e anche più. | *di lana, di seta, di cotone*; a mano, a macchina. | *far la* —, di calza a mano. | *avviar la* —, Cominciarla, perchè altri la faccia. | Panno che si lega alle gambe dei polli per contrassegno. | ☞ *Specie di sacco* col quale si cola il vino, o altri liquidi. | Pezzo di panno a guisa di borsa attaccato alle cornamuse, che piglia il vento. | *del lume*, Tubetto o Nastro di bambagia che si mette per lucignolo ai lumi a petrolio. | pl. *Calzoni. | *Mancia, Regalo, per aver procurato un



Caltha.

buon affare o portato una buona notizia. | *a braccioni, a campanile*, cadenti giù per le gambe. | *lirar le calze*, Morire. | *farsi lirare le calze*, la calzettella, Farsi molto pregare. | *lirar sù le calze a uno*, Cavargli di bocca un segreto. | *elastica, espulsiva*, per chi soffre di vene varicose. | *miclar la —*, alla vigilia della Befana, o altrove dei Morti, per trovarla coi regali la mattina dopo. || **-abracca**, f. Calza che copre anche le cosce. || **-accia**, f. peg. || **-aiuolo**, -aiolo, m. Calzettaio. | *Via Calzaioli* (in Firenze).

1° calzare, a., nt., ril. *CALCEARE. Vestire il piede o la gamba di scarpa o calza. | Δ Far le scarpe ad alcuno, Fornire di calzature, Pavventore. | Δ Infilare, i guanti, e sim. | *il colurno*, Scrivere tragedia. | *il socco*, Scrivere commedia. | Δ Quadrare. Tornar bene. | Δ Puntellare con biette o altro, mobili, botti. | Δ **-i i carri**, Assicurarne le ruote in maniera che non si possano mettere in moto da sé. || **-amento**, m. (pl. **calzamenta*, f.). *CALCEAMENTUM. Tutto ciò che copre il piede e la gamba, Calze e scarpe. || **-ante**, pt. ag. Che stringe bene. | Δ Concio, Appropriato, Efficace. || **-ato**, pt., ag. | *asino — e vestito*, Screanzato e ignorante. || **-atore**, m. **-atora**, m. Calzatoio. || **-atura**, f. Quel che serve a calzare il piede. || **-aturificio**, m. neol. Fabbrica di calzature.

2° calzare e, +calzaio, m. *CALCEARIUM. Scarpa o stivale di qualunque forma. Calzamento. | *coi — di piombo*, Con molta circo spezione e riflessione. || **-etto**, m. Calzare che arriva a mezza gamba. || **-ino**, m. dm. **calzatóia**, f. -o, m. Striscia di cuoio o pezzo di corno o metallo ricurvo che aiuta a calzare le scarpe. Corno. | Δ **Bietta**, Cuneo. | Δ **Piccolo cuneo di legno o ferro che serve a tener fermi i carri**.

calzeròtto, m. dm. CALZARE. Calza corta che arriva a mezzo della gamba. Calzino. | *Ghetta dei cacciatori*.

calzétta, f. dm. Calza. | Calza più fina, di seta. || **-aio**, **-aro**, m. Chi lavora di calze e le vende. || **-ina**, f. dm. || **-o**, m. Calzetta.

calzino, m. dm. Calza piccola, per lo più sottile, che copre dal piede fino a mezzo stinco. Calzerotto.

calzo, m. Il calzare. Modo di calzare. | *Bietta*. Calzatoia.

calzol aio, +aro, m. *CALCEOLARIUS. Colui che fa le scarpe e sim. calzature. || **-ala**, f. Moglie del calzolaio. Donna che ha bottega di calzature. || **-aiuccio**, m. spr. || **-eria**, f. Bottega dove si fanno e si vendono le scarpe. | *Arte del calzolaio*.

calzón e, m. (sempre al pl., -i). CALZA. Parte dell'abito da uomo che copre dalla cintura al ginocchio o ai piedi, tutt'e due le gambe. Brache. | *corti*, sino ai ginocchi, dove si affibbiano; *lunghi*, sino ai piedi. | *a coscia*, molto aderenti; *a campana*, che si allargano in giù; *con le stoffe rimboccate*, per salvarli dal fango o per la moda. | *perdere, seminare i —*, Lasciarli quasi cadere. | *portare i —*, di moglie che padroneggi. | *a braccione*, larghi e cascanti. || **-cini**, m. pl. dm. Calzoni da bambini. | *Mutande*. || **-cioni**, m. pl. dm. Calzoni grandi e larghi. || **-etti**, m. pl. Mutande. || **-ucci**, m. pl. spr.

calzuolo, m. *CALCEOLUS. Bietta od altro con cui si calzano i mobili perché non traballino. | *Piccolo ferro a cono*, nel quale si mette il piè del bastone. | *Bocciuolo di cuoio nel quale si ficca il piè dell'asta di bandiera o stendardino per sostenerlo o portarlo*: gli alferi di fanteria lo portano pendente da bandoliera sul petto, quelli di cavalleria lo hanno alla staffa destra; altri portatori alla cintola. | *Cono tronco di cuoio nel quale alcune cavallerie ficcano la bocca della carabina, a destra dell'arcione*.

cama, f. *CAMÆ MOLLUSCI. Δ Genere di molluschi acefali, testacei, che si attaccano agli scogli.

camaglio, m. pro. CAPMALH capo maglia. Δ Armatura d'intorno al collo più fitta di maglia.

camaldoli, m. *CAMPUS MALDULI campo di Maldoli. Luogo in Appennino, nel-

l'Areino, col monastero o Eremo, fondato nel 1012 da S. Romualdo. | Convento di Camaldolesi. | pl. Case e ville e proprietà dell'Ordine monastico. | *Contra di Firenze* abitata da povera gente, Plebeo. | **-are**, nt. (fior.). Stare a litigare come femminecce. | **-ese**, **-ense**, ag., m. Dell'ordine di S. Romualdo. | *Abitante nella contra di Camaldoli*.



Eremo di Camaldoli (celle).

camaleone, m. Δ *CHAMELEON. Specie di erba, *Carlina (Carlina acambis; Carthamus corymbosus)*.

camaleonte, m. *CHAMELEON χαμαιλέον. Δ Rettile sim. alla lucertola, ma più grosso e tozzo, i piedi prensili, il capo fornito di una cresta, la coda prensile, la lingua grossa con cui prende gli insetti; può muovere i grandi occhi ciascuno per sé e mutar spesso di colore: gli antichi credevano che si passasse d'aria. | *Uomo volubile che cangia spesso opinioni, spec. in politica*. | Δ Composto di potasso e manganese, che diluendosi cambia colore. || **-eo**, ag. Del camaleonte. || **-essa**, f. Femmina del camaleonte.



Camaleonte.

camamilla, v. camomilla.

+camangiar e, m. CAPO MANGIARE, principio o principal cosa del pasto. *Erbaggio da mangiare* (cavoli, lattughe, bietole, ecc.). | *Tutto quello che si mangia più per diletto che per sostentarsi*. | *Companico*. || **-etto**, m. *Mancaretto*.

+càmara, f. Δ Specie di piante esotiche ornamentali (*lantana camara*).

camarilla, f. *sp. CAMARILLA (pro. *camariglia*), camerata. Conventicola. *Combriccola di persone che esercitano un'azione più o meno segreta su un sovrano, un ministro, e sim.*

camarlinga, f. Suora che tiene la contabilità in un convento di monache. | **Dama di corte*. | **Damigella d'onore*.

camarlingo, camer-, +engo, m. *ad. KAMMARLING ufficiale di camera. Cassiere, Amministratore di Comune, convento, opera pia, ecc. | *Tesoriere pubblico*. | *Titolo di dignità nelle Corti*. | *cardinale* —. **Ministro delle finanze nella Curia*. || **-ato**, m. Ufficio di camarlingo. || **-heria**, f. Residenza del camarlingo. || **+one**, m. Persona grande e grossa.

+camarra, f. *καμάρως CAMUS museruola. Δ Striscia di cuoio che si attacca da un capo alle cinghie e dall'altro alla museruola, per incassare e rimettere bene la testa del cavallo.

camato, m. SQUAMATO? Bacchetta con cui si ribatte la lana delle materasse, o i panni quando si spolverano. Scamato. | *Bastoncello sottile e diritto*. || **-are**, a. Scamatare. *Battere con camato*. || **-ata**, f. Quanta lana rimane sul camato, battendola.

camauro, m. *CAMUS + AURUM? Δ Berrettino di pelo bianco, in forma di cuffia, che arriva fino sugli orecchi, proprio del Sommo Pontefice.

cambellotto, v. cammellotto.


cambiale, f. Δ Lettera di cambio con la quale si prende obbligazione di pagare ad un altro una somma determinata dentro un determinato tempo. | *in bianco*, che porta soltanto la firma dell'accettante, senza che vi sia indicata la somma e altro. | *rinnovazione, minorazione, scadenza, protesta della —*. || **-etta**, **-ina**, **-uccia**, f., per piccola somma, o detto per attenuare.






Camauro.


cambia monéte, -valute, s., comp.  Chi fa commercio di cambiare monete straniere o fuori di corso, o valori.


cambiare, a. *CAMBIARE permutare. Mutare con altro, cosa, persona, luogo. **Cangiare**. | pvb. *Chi cambia paese, cambia fortuna*. | **Tramutare**. **Trasferire**. | Sostituire con altra persona. | *aria*, Mutar paese. | *vita*, Convertirsi. | *mano*.  Tirare l'altra redina. |  **tréno**, per prendere un'altra linea. | *Cambia aspetto*, La cosa è diversa. | *le carte in mano*, Dire in modo diverso di prima. | pvb. *Il lupo cambia il pelo ma non il rizio*. | **Scambiare**. **Permutare**. | ***Ricambiare**. **Contracambiare**. | con di: di camera, posto, opinione. | di denaro, Spicciolare. | **Alterare**. | **Rimutare**. | nt. Passare da uno stato o condizione ad altra. | *Il tempo cambia*. |  **Esercitare il cambio**: pagare denaro in un luogo per essere rimborsato in altro. | rfl. **Alterarsi**, **Mutar colore**. | **Mutarsi** di vestito, di biancheria. || **-abile**, ag. **Mutabile**. || **-amento**, m. **Mutamento**, di condizione, di aspetto, ecc. || **d'ordinanza**, **Movimento** pel quale un corpo viene a mettersi su un'altra linea o verso altra parte. | *delle vele*,  **Rivolgimento** dei pennoni perché vengano a pigliare il vento. | di *marcia*,  **Apparecchio** che serve per invertire la direzione del movimento delle locomotive. || **-ato**, pt., ag. **Mutato**. **Alterato**. |  **nota** —, **Dissonanza**. || **-atore**, **+adore**, m.  Chi fa commercio di cambio di moneta. | ***Ricambiare**. || **+atura**, f. **Cambiamento**. **Cambio**. | *viaggiare a —*, cambiando i cavalli ad ogni posta.



cambiario, ag.  Di cambio. || **obbligazione** —, **Cambiale**, **Debito** con cambiabile. | *vaglia* —, Buono di banca per somma depositata, e che si può girare.

cambio, m. Il mutare, cambiare. **Cambiamento**. | Cosa avuta in cambio. | **Baratto**. |  **Operazione** di vendere monete, o biglietti di banca, ecc., per averne l'equivalente o nel luogo stesso o altrove. | *marittimo*, **Prestito** pagabile alla fine del viaggio di mare. | *Arté del —*, Una delle magisterie del Popolo di Firenze, dei banchieri. | Interesse che si trae dal denaro. | *prendere denaro a —*, a interesse. | *seconda di —*, Lettera di cambio che si fa in luogo di altra smarrita. | *fare la seconda di —*, **Incorrere nell'errore** stesso un'altra volta. | *Agente di —*, **Sensale** di valori pubblici. | *corso del —*, **Prezzo** fluttuante dei valori pubblici nelle diverse piazze di commercio. | *su Londra, su Parigi*, della carta moneta italiana in oro. | *doganale*, alla frontiera negli uffici doganali. | **Contracambio**. ||  **Sostituzione**, ora disusata, di persona nel servizio. | *in —*, **Invece**. || **-ista**, m.  Chi esercita il cambio. **Cambiavolute**.

cambrì, +cambraggio, m. **+ -aia**, f. *CAMBRAI, città della Francia. Tela di cotone bianco, di colore, finissima, per camicia e sim.


cambriano, ag. *CAMBRIA Galles.  Del primo periodo dell'era paleozoica.

cambriglióne, m.  Parte dell'anima della scarpa che resta internamente presso il flosso.



cam ecéraso, comp. m.  *γυζυζι* a terra, *κίλλιον* ciliegio.  **Frutice** basso, dal frutto sim. a ciliegia (*lonicera tatarica*). || **-eceparisso**, m. *κυπρίσσο* cipresso. Specie di piante delle composte con le foglie sim al cipresso. **Abrótano**. || **-edafne**, f. *εδαφνύλαυρο*. **Laurello**, **Olivella**. || **-edrio**, m. *γυζιόριος* quercia terrena. Pianta che nasce nei luoghi sassosi, di sapore amarissimo: è usata dai medici nelle febbri intermittenti. **Querciuola**, **Calamandra**. || **-elèa**, f. *ελιά* oliva. Specie di erba medicinale con foglie sim. all'olivo. || **-epizio**, m. *επιζύιον* pino. Pianta delle labiate, amara febrifuga, iurvetica (*teucrium chamæpitys*).













Camédrio.




camèlia, f. (dal p. Camelli che la portò dal Giappone).  **Alberetto** coltivato nei giardini per la bellezza dei suoi fiori stradoppi

senza odore, ma bellissimi per le tinte rosse o bianca. Il fiore stesso. Ve ne sono moltissime varietà.

+camélo, m.  **Gomena** magiore nel corredo di ciascun bastimento. | v. **camello**. || **-opardo**, m.  Giraffa.

camèna, f. (com. al pl.). *CAMÈNA.  **Musa**.

camèra, f. *CAMÈRA volta. **Stanza** per dormire, e in generale delle stanze di cui si compone un appartamento, oltre alla cucina, l'entrata e la ritirata. | *mobilata*, che si prende in fitto, in una casa. | *fare la —*, **Spazzare**, rifare il letto, rimetterla in ordine. | *veste da —*, per casa. | *Sala, Stanza*. | *musica da —*, adatta ad una sala. **Musica** eseguita in corte. | ***Cesso**. | ***Tesoro** pubblico. **Erario**, **Fisco**. | ***Cancelleria**. | *Chierico di —*  Titolo di dignità in Curia. | *apostolica*, **Fisco pontificio**. | *d'Impero*, Città medioevali considerate fedeli all'Impero. | **Luogo** dove si riuniscono i deputati della nazione, o i senatori a parlamento, | *cliettiva*, **dei Deputati**; *vitalizia*, **dei Senatori**. | *alta*, **dei Signori** (Lords), nel Parlamento inglese; *bassa*, **dei Comuni**. | di *commercio*, **Assemblea** di commercianti od esperti nelle materie commerciali, eletta da esercenti, la quale provvede alla disciplina del traffico ed all'applicazione delle leggi che lo regolano. | di *consiglio*,  Collegio di magistrati presso i singoli tribunali al quale sono conferite speciali attribuzioni. | *del lavoro*, Istituto che tutela i diritti e gli interessi dei lavoratori. | *oscura*,  Scatola chiusa, con lenti convesse, nella quale penetrano i raggi riflessi da oggetti esterni, la cui immagine si riproduce sopra la carta od un quadro in tela bianca. | *d'aria*, **Tubo** di gomma applicato nell'interno delle coperture adoperate in generale per le ruote di automobili, biciclette, motociclette, ecc., e che si riempie d'aria compressa, per attutire le scosse del suolo e dare maggiore scorrevolezza. | *fotografica*, **Macchina fotografica**. | *del fumo*,  Parte anteriore della locomotiva nella quale si raccolgono i prodotti della combustione per poi andare al fumaiuolo. |  Parte del fondo delle armi da fuoco dove sta la carica. |  Parte dove la forza motrice o gli ingegni motori hanno riparo e custodia. | * Specie di bastimento a vela gonfio di ventre, usato nel Bosforo. | *casamattata*, **coperta** con volte e muri a prova di bomba. | *della mina*, **Fornello**. | *della controvina*, **Campana**. | **Cabina** dell'ufficiale. |  Parte anteriore che contiene l'umore acqueo. | ***Compagnia**, **Camerala**. | *far — pulta*, **Licenziar tutti**. | *in — caritatis* (nella camera dell'amore), nella intimità di amici, in sagreto. |  della coscienza, **Intimo** della coscienza. || **-accia**, f. **peg.** | **Carcere**. || **-aio**, m. *CAMERARIUS. **Guardiano** della camera. | **-ale**, ag. **Di camera**. *cauto* —. | **Attente** alla camera, cioè all'erario. | *beni* —. | *imposta* —, **dei commercianti**, alla Camera di commercio. | *studio* —, **nei seminari**, fatto nella camerata. || **-ario**, m. *CAMERARIUS. **Cameriere** segreto, di corte.

camerata, f. (pl. *camerate*, f.). *CAMERATA costruita a volta. ***Adunanza** di gente che si ritrova insieme a conversare. | **Ciascuna** delle compagnie di giovani nelle quali si divide un collegio, e che ha una sua propria camera. | La stanza dove dormono. ||  **Compagnia di soldati**. | anche m. (pl. *camerati*). **Allievo** o **soldato** della stessa compagnia. | **Compagno** d'arme, di studio, ecc. | ***Gentiluomo** che accompagnava gli ambasciatori o i principi in viaggio. | **Amico**, **Compagno**. || **-atismo**, m. **Amicizia** di camerati. || **-azzo**, m. **Persona** addetta ai servizi delle camere alla corte toscana. || **-ella**, f. **dm.** **Piccola camera**. | **Chiuso** di cortine intorno al letto. |  **Celletta** in cui sta chiuso il chicco di grano nella spiga. || **-etta**, f. **dm.** | **Camerino**. | * **Cellula**. || **-iera**, f. *CAMERARIUS. **Donna** addetta ai servizi della signora, spec. al suo abbigliamento. || **-ieraccia**, f. **spr.** | **-iere**, m. **Domestico** che ha particolare cura della camera e del padrone. | **Chi** serve in albergo, caffè, trattoria. **Tavoleggiante**. | **segreto**, **Titolo d'onore** in Corte



Camèlia.

del papa. || -ierina, f. dm. vez. || -ierino, m. dm. Cameriere giovinetto. || -ieronza, f. Cameriera molto brava, e grande di persona. || -ieruccia, f. spr. || -ina, f. Camera piccola e bella. || -ino, m. dm. di camera. || Stanzino per qualunque uso. || Cesso. || Stanzetta nei teatri, dietro il palcoscenico, per i comici e i cantanti. || Stanzetta dove sta l'imprendario, per la vendita dei biglietti. || -ista, f. Cameriera, in Corte. || -one, m. -ona, f. Camera grande, non bella né adorna. || -otto, m. $\frac{1}{2}$ Mozzo che fa i servigi di camera sulle navi. || -uccia, -uzza, f. dm. spr.

camerlingo, v. camarlingo.

càmice, m. *biz. κάππος tunica. $\frac{1}{2}$ Vestito lungo di tela bianca che portano i sacerdoti sotto il paramento nella celebrazione degli uffici divini. || -etta, f. dm. di camicia. Giubba bianca o in colore che le donne portano, separata dalla gonna.



Càmice.

camicia, f. (pl. *camice*). *biz. κάππος tunica. Vestito bianco di pannolino, lunga dal collo infino al ginocchio, che si porta sulla carne o sulla camicia. || di tela, di seta, di filo: bianca, di colore. || da notte. || in -, Vestito della sola camicia. || spogliarsi in -, sino a rimaner con la sola camicia. || pvb. *Chi fila ha una -, e chi non fila ne ha due*, Chi più lavora è più povero. || rimanere in -, povero. || aver la - sudicia, sporca, Sentirsi in colpa. || *La - non gli tocca il fianco e sim.*, Non sta in sé dalla gioia. || in maniche di -, Senza giacca. || *darrebbe la -*, di persona caritatevole, generosa. || Foglio più o meno robusto che serve a contenere carte scritte. || Involvero. || di forza, Specie di veste di tela forte con maniche chiuse che si ferma di dietro, e si adopera per contenere i pazzi agitati. || *Camice rosse*, I garibaldini. || $\frac{1}{2}$ Inscaccatura di gesso o di terra sulla cera che ricopre la statua per la fusione. || $\frac{1}{2}$ Rivestimento di pietre e mattoni alla parte esteriore dei terrapieni nelle fortificazioni. || $\frac{1}{2}$ Rivestimento esteriore della locomotiva in lamierino lucido per evitare il disperdimento del calore. || -accia, spr. || -aio, m. -aia, f. Chi fa le camice. Rivenditore di camice. || -ata, f. $\frac{1}{2}$ Incamiciata. || Sortita notturna da una piazza assediata, con una camicia sopra l'arme per riconoscersi al buio. || Sudata da inzuppare la camicia. || -no, m. Pannolino, tagliato a modello, che copre il petto, per lusso più che per comodo. || -ola, -uola, f. Giubbetto di flanella o di maglia, alla pelle. Maglia. || -olaio, m. Che fa o vende camicuote. || -olina, f. -olino, m. dm., per bambini. || $\frac{1}{2}$ Sottoveste. || -ona, f. -one, m. Camicia grande o grossolana. || -otto, m. Veste di tela di lino di diversi colori, che gli operai portano in dosso. Bluse. || -uccia, f. dm. spr.

caminata, v. camminata.

camino o, camm-, m. *CAMINUS fornace. Focolare, per accen-

dervi legna a riscaldare una stanza, costruito con arte. || Piano alquanto alto da terra, nella cucina, sul quale sono i fornelli. || *cappa del -*, Specie di volta o padiglione che sporge in fuori sul camino e ripara dal fumo. || *nero come la cappa del -*, || *gola del -*, Fumaiuolo, che dalla cappa del camino arriva al tetto, per far uscire il fumo. || Torretta della gola del camino, sul tetto. || -etto, m. dm. Piccolo camino di sala, per scaldarsi. || -ettaccio, m. peg. || -ettino, m. vez. || -iera, f. Paraluoco di metallo avanti al caminetto. || Cassetta per la legna da bruciare al caminetto. || Specchio sopra il camino nella sala.



Camino.



Camion.

camion, m. *fr. CAMION carro. Carro automobile per trasporto di merci.

camméll o, camé-, m. (anche -a, f.). *CAMÉLUS κάμηλος (voce di origine araba, *gama*). $\frac{1}{2}$ Quadrupede che ha il collo e le gambe assai lunghe, la testa piccola, e due gobbe sul dosso, pelo più lungo e fitto del dromedario. || Genere di quadrupedi che comprende il cammello, il dromedario, il lama, la vigogna, l'alpaca. || $\frac{1}{2}$ *Macchina da sollevare i più grandi bastimenti per farli galleggiare. || *-aio, -ario, -aro, m. Conduttore di cammelli. || -etto, m. $\frac{1}{2}$ Piccolo pezzo d'artiglieria usato alle Indie nel sec. 16^o. || -lere, m. Conduttore di cammelli. || -ino, ag. Di cammello. || m. dm. | **Cammellotto**, **cambel-**, pelo di capra, forse anticamente fatto di pelo di cammello.



Cammello.

cammé o, m. Figura intagliata a bassorilievo in una pietra preziosa. || La pietra intagliata. || -ista, m. (pl. -isti). Intagliatore di cammei.



Cammé o

(Museo di Vienna).

camminare, +cami-, nt. (ho *camminato*). Fare camminare. Andare da un luogo ad altro con le proprie gambe. || *adagio, in fretta, a fatica, piano*, || molto, poco, Far moto, molto o poco. || Procedere. Seguire a andare. || Muoversi, anche di animali, di cose, di nave. || Affrettare il passo. || Continuare. || Andare innanzi. || Filare, di discorso, ragioni. || *bene, male*, Andare, di affari, di negozio e sim. || Quadrare, Convenire. || a. Percorrere. || *il mondo*, Viaggiare. || $\frac{1}{2}$ *per la strada coperta del nemico, per il fosso*, Avanzare con la zappa o con le mine. || -ante, ps., ag. Che cammina. || s. Viandante. || -ata, f. Atto del camminare, Passeggiata. || Strada. || Andatura, Modo di camminare. || Sala. || *Corridoio. || *Camino da fuoco*. || -ataccia, f. peg., faticosa. || -atina, f. dm., piacevole. || -ato, pt., ag. || Battuto, Freguentato da chi cammina. || -atore, m. -atrice, f. Che cammina o molto e volentieri cammina a piedi. || Inserviente che va in giro per un'azienda. || -atura, f. Modo di camminare. || -aturaccia, f. peg.

cammino, m. *vnl. CAMINUS (cit. *caman via*). Il camminare. || Viaggio. || Luogo per dove si cammina. Strada. Sentiero, Traccia. Via. || *della vita*, Corso della vita, Vita. || *essere in -*, in viaggio. || *far molto -*, Progredire molto, Arrivare in alto. || Tratto di strada. || *batuto*, frequentato. || Misura del percorso. || *andare a suo -*, per la sua strada.

+cammuccà, m. Specie di stoffa per abiti.

+cam o, m. *CAMUS κάμυς museruola. Freno. || Sorta di panno. || *-oiardo, m. Sorta di tela di pelo.

+càmola, f. Tarlo.

camomilla, +camam-, f. *CHAMÉMELON mela di

terra? $\frac{1}{2}$ Sorta d'erba medicinale, riputata febrifuga, diuretica, stomachica: ha fiori a linguetta, bianchi, e fiori a tubo, gialli; fiorisce per tutta l'estate (*matricaria camomilla*). || *decotto di -*, || *rossa*, Ranuncolo di grano, Adonis, usata in medicina come cardiaca. || *nobile o romana, o di Boemia*, Specie di Antemide. || $\frac{1}{2}$ *Olio*, *Essenza di -*. || -ino, ag. Di camomilla.



Camomilla.

camòrra, f. *sp. CAMORRA rissa, alterco. Associazione segreta, di persone appartenenti a qualsiasi classe sociale, che intende a procacciare, con ogni mezzo illecito, favori e guadagni a coloro che ne fanno parte. || Lega di

bricconi, anche non organizzata, ma che si ritrova facilmente all'occasione, a usar la violenza contro i deboli. | Tributo che esigono i camorristi. || -ista, m. (nap. *camurrista*). Chi appartiene alla camorra. | Prepotente, Soperchiatore, Rissoso.

camòrro, m. (tosc.) Donna brutta e sconcia. | **camòrro**, | Persona infermiccia e uggiosa. | Incomodo di salute.

camòsci o, m. *pie. CAMUS. ☞ Ruminante che ha corna lisce diritte e incurvate a uncino alla punta, senza barba, il pelo fitto lanoso, bruno o grigio secondo la stagione: salta e si arrampica per i dirupi più scoscesi delle più alte montagne (*rupicapra tragus*): specie di capra selvatica. | Pelle del suddetto animale, alla quale si è data una concia che la rende morbida. | ☞ Concia per la pelle del camoscio.

| *ag. (altra orig.) Camuso, di naso schiacciato. || -are, nt. Scamosciare. Dare la concia alla pelle di camoscio. | ☞ Punteggiare la figura di cesello con un ferretino rotto per dare al pannello una grana sottile. || -atura, f. ☞ Il dare il camoscio. Parte del lavoro camosciata. || -no, ag. Di camoscio. Morbido.

camòzza, f. *mil. CAMOSS. ☞ Camoscio, e scamosciata. | Donna sudicia.

campacchiare, v. campare.

campagna, f. *CAMPANUS di campo. Luogo fuori le mura dell'abitato. | Luogo campestre. | Terreno coltivato. | *la — promette bene, sta bene.* | Fondi. | *vasa*, aperta, senza alberi né case, in piano. | *gente di —*, Contadini. | Villeggiatura. | ☞ Luogo aperto ove si fa la guerra campale, fuori dei quartieri e delle piazze. | *artiglieria da —*, che segue l'esercito; opp. a *da montagna, da fortezza, da costa.* | Tempo nel quale si sta guerreggiando durante l'anno. Guerra. | *entrare in —*, uscire alla —, | d'Affrica, di Libia. | *aver fatto le sue —*, di libertino. | ☞ Navigazione in mare aperto, lungi dal porto e dal proprio paese. | *lener la —*, Stare in campo, a guerreggiare, in luogo di rinchiusersi nelle fortezze. | *battere la —*, Fare scorriere. | *buttarci alla —*, a fare il brigante. | Agitazione, con scritti e discorsi, in difesa di persona politica, partito, istituzione; o contro. | *giorno di —*, Arnese di cucina, in ferro, da usare invece di forno murato. || -ata, f. Vasta estensione di campi. || -etta, f. dm. di campagna. || -uolo, ag. Appartemente a campagna. | m. Che vive in campagna. Contadino. | *lopo —*, Arvicola.

+camp aio, -aro, m. Chi custodisce i campi. Camparo. || -aiuolo, ag. Di campo, Agrario.

campale, ag. ☞ Di battaglia fatta in campo aperto, e il cui esito possa aver effetti decisivi sulle sorti di tutta la guerra. | *giornata —*, di molto lavoro.

campamento, v. campare.

campana, f. *CAMPANUS (ag.), della Campana (perché si fabbricavano in

Nola). Strumento di metallo, cavo, sonoro, con battaglio di ferro sospeso entro, per invitare coi rintocchi la gente (il popolo, i magistrati, i fedeli in chiesa, gli scolari alle lezioni); una volta anche nelle fortezze, negli alloggiamenti per dare i segnali. | *concerto di campane*, in accordo melodico. | *darnelle —*, Cominciare a sonare. | *toccar la —*, Sonarla. | *a martello*, a rintocchi, come percosca col martello, per annunciare pericolo, incendio e sim. | ☞ *dell'avvennaria*, di mezzogiorno, di vespro, ecc. | *sentire tutta e due le —*, le ragioni di tutt'e due le parti. | Ora in cui si suona la



Camoscio.

campana. | *far —*, con la mano all'orecchio. | *esser di campane grosse*, duro d'orecchio. | Vaso di vetro fatto a guisa di campana, per difendere dalla polvere gli oggetti. Vetro opaco, a campana, che si mette su lumi a petrolio o sim. per attenuarne la luce. | ☞ Vaso con beccuccio lungo e ricurvo verso il fondo per distillare. | Giuoco fanciullesco. | ☞ Strumento che i palombari usano per cercare in fondo del mare. | Ruota dentata dell'aspo. | ☞ Sorta di pera. || -accio, m. ☞ Rozzo campanello che si sospende al collo di alcune bestie nelle mandre. | Campana di terracotta per raccogliere le api. || -alo, -aro, m. Quegli che suona le campane o ha cura di esse. | Chi fonde le campane. || -ario, ag. Dell'arte del fondere campane. | Di campana. | *torre —*, Campanile. | *scala —*, che serve a gradare la misura della campana. || -azza, f. peg. || -etta, f. dm. nel senso proprio e in quello di vaso. || -etto, m. Piccolo campano per bestie. || -iforme, ag. ☞ A forma di campana. || -ino, ag. Di un marmo di Toscana, che suona nel lavorarlo. || -o, m. Sorta di campana per guidare il gregge. Campanaccio. || -ona, f. acc. || -one, m. acc. Campana grande, notevole. | *del duomo, del Campidoglio.* || -uccia, -uzza, f. spr. || -uzzo, m. Campanello.

campan ella, f. dm. Piccola campana. | *spr. la —*, Sparlare. | ☞ Genere di piante, col fiore formato a modo di campanella, una cui specie con fiori grandi, una corolla azzurrina e un calice a 5 sepali (*campanilla versicifolia*), è frequente nei boschi montuosi dell'Italia centrale e alta. | Fiore della campanella. | Anello, per lo più di ferro o di ottone, che s'appicca all'uscio per picchiare, o confitto nei muri dei palazzi antichi, delle rimesse, stalle, scuderie, per attaccarvi i cavalli con le redini. | Qualunque cerchietto di ferro che serve ad appiccarvi qualche cosa, e quello che si pone alle bufale in mezzo alle narici per guidarle, e quelli attaccati alle portiere, tende e sim., che s'infilano in un ferro appeso in aria, per farli scorrere, nell'aprirsi e chiudersi, ecc. | pl. Orecchini d'oro. | Ornamenti pendenti d'oro o d'argento. | ☞ Ornamenti detti anche Gocciola, Gocce, che si pongono sotto i triglifi del cornicione dorico. || -ina, f. dm. vez. | ☞ Pianta montanina con i fiori più piccoli della campanella e le foglie rotonde (*campanilla rotundifolia*). || -uccia, f. dm.

campanèllo, m., dm. Strumento a guisa di campanella, col manico, e che si suona a mano; o tirando il filo di ferro o una funicella, se posto in alto. | *di strada*, per farsi aprire la porta. | *elettrico*, che suona per corrente elettrica. | *a scatto*, che si suona tirando una maniglia, o premendo un bottone. | *star sotto il —*, sotto gli ordini di un superiore. | ☞ Sorta d'imboccatura del morso del cavallo. | Taglio di carne dal quarto di dietro delle bestie grosse da macello. | pl. Bolle o Bocce della pioggia dirotta. || -accio m. peg. || -etto, m. dm. || -ino, m. dm. | ☞ Pianta delle amarillidacee, che fiorisce in montagna in primavera, con un fiore bianco pendente, circondato da un involucre. || -uccio, -uzzo, m. spr.

campanile, m. Torre dove stanno le campane, accanto o sopra le chiese. | *orologio del —*. | Campanile amor di —, del paese natio; *questioni di —*, per amor del paese natio. || -iletto, -iluccio, m. dm. || -ilismo, m. neol. Soverchio amore del paese natio. || -ilone, m. acc. || -uzzo, m. spr.

campànula, f. CAMPANA (con sfs. l. dm.). ☞ Genere di piante delle Campanelle, di cui sono specie la Campanella e la Campanellina. il Raponzolo, lo Specchio di Venere. || -acee, pl. f. Famiglia delle campanule. || -ato, ag. Campaniforme.

campare, a. CAMPO. Liberare, Salvare, Trarre di pericolo. | Sfuggire, Schivare, la morte, il pericolo. | Pascere, Nutrire, per far



Campanile (Giotto. Firenze).



Campana (superstite di S. Marco, Venezia).



Campanula.

durare in vita: *i figli, la famiglia*. | nt. Salvarsi, Uscir salvo, Scampare, *da pericolo, da morte*, ecc. | Vivere, Durare in vita. | pvb. *Chi muore giace e chi campa si dà pace*. | Nutrirsi, Alimentarsi per stare in vita. | *di vendita, delle braccia, della persona, del lavoro, di elemosina, di un determinato alimento*. | *di aria*, Non aver i mezzi per vivere; Non nutrirsi. | *sulla bottega, sui libri*, traendo di qui i mezzi di vivere. | *Si campa!* Si tira avanti, si riesce a vivere. | *alla giornata*, di quel che si guadagna giorno per giorno; *a ore*, stentatamente. | ♁ Far risalire le figure. | ♁ Distribuire il colore che deve servire come di campo. | -**accchiare**, nt., dm. Campucchiare. || -**amento**, m. Sostentamento. Quanto bisogna per campare. | Scampo. | ***Accampamento**. || -**ata**, f. || Estensione degli archi d'un ponte. || -**ato**, pt., ag. Vissuto, Scampato. | *in aria*. || Di marmo molto bello per intagli e trafori. | Negli ornamenti delle fabbriche. | *ragioni campate in aria*, infondate. || -**ereccio**, ag. Vitale. | v. campo. || -**erellare**, nt., dm. Campare alla meglio, di vecchi, poveretti, ecc. || -**icchiare**, -**ucchiare**, nt. Vivere con stenti e disagi.

camparécchia, v. campo.

campeggiare, a. (-*eggio*). ☞ Mettere ora qua or là l'esercito alla campagna, affine di travagliare il nemico, fronteggiarlo, costeggiarlo, aggirarlo. | nt. Tenere il campo. Stare a campo. | Accamparsi. | Diffondersi, Spaziare. | ♁ Fare spicco, risalito. | a. Fare il campo della pittura. || ☞ -**amento**, m. Il campeggiare, porre campo o stare a campo o mutarlo. || -**ante**, ps. Che campeggia. || -**ato**, pt., ag. | m. ☞ Colore che forma il campo.



Campéggio.

campéggio, m. *CAMPECHÉ (baia nell'America Centrale). ☞ Albero delle leguminose, di legno durissimo, rosso di sangue all'interno, adoperato nella tintura, e come astringente in medicina (*hematoxylon campechianum*). | Legno del campeggio. | Colore che si estrae dal campeggio, turchino.

camp èstre, -**iccio**, -**icello**, v. campo.

campidòglio, m. *CAPITOLIUM. Uno dei sette colli su cui fu edificata Roma, e sorgeva la rocca, o arce, e il tempio di Giove, e dominava il Foro e la Via Sacra. | *salire il —*, per trionfo. | *Di dietro al — c'è la rupe Tarpeia*, Accanto alla gloria la rapida decadenza. | Residenza del Municipio di Roma sul colle capitolino.



Campidoglio.

campigliana, f. CAMPI, in Toscana. ☞ Uccello acquatico, detto pure Codone. | pl. ☞ Sorta di mattoni per pavimento, Mezzana.

campignuolo, m. ☞ Specie di fungo che nasce nei campi.

***campio**, v. campo.

campion e, m. (-*essa*, f.). *CAMPUS. Colui che per sostenere le ragioni di un terzo. | *da frode*, capace di ricorrere alla frode per vincere. | Uomo prode nelle armi. | Lottatore, Duellante. | Difensore, Propugnatore, anche nelle questioni intellettuali: *della fede*. | ☞ Chi è stato dichiarato vincitore in un concorso. | Norma, Modello, Regola. | ☞ Mostra per far conoscere la qualità di mercanzie. | *di stoffa, carta, zucchero, vino, olio, grano*, ecc. | Libro di conti in cui ci si registrano i debitori ed i creditori. | *Libro del Catasto. || -**ario**, m. ☞ Raccolta di campioni, per saggio di merci. || -**ato**, m. ☞ Prove nelle quali si gareggia per essere proclamato campione. | Onore di essere campione. || -**cino**, m. Saggio di merce.

campire, nt. (*campisco*). ☞ Fare il campo, il fondo, Campeggiare. | *Scampare.

camp o, m. (pl. **campora*, f.). *CAMPUS. ☞ Pezzo di terra ordinariamente piana, e all'aperto, nella quale si semina grano e sim. | *lavorativo, arato, a maggese*. | *a viti, a patate, a pomodoro, a carciofi, a lupini*. | *di grano*, ecc. | Piano, Pianura. | Biade seminate. | Spazio libero. | Luogo, Opportunità, Occasione, Mezzo, Modo, Agio. | Argomento, Materia di discussione. | *mettere in —*, Produrre in mezzo, Presentare. | Piazza (in alcune città). | *di Siena, di Padova*. | ☞ Spazio dello scudo, nel quale si dipingono le imprese o altre insegne. | *croce rossa in — bianco*. | ☞, ☞ Spazio piano in cui sono le figure. Fondo. | Spazio centrale nel diritto o nel rovescio della moneta o della medaglia. | ☞ Spazio in cui campeggiano gli astri. | *risivo*, Ampiezza dello spazio che si può vedere con strumenti ottici senza muoverli. | ☞ Luogo all'aperto dove si ferma un esercito. | Esercito in campagna. | *mettere il — a rumore*, Produrre agitazioni, inquietudini e sim. | *di battaglia*, Luogo dove avviene una battaglia. | Piazza d'armi, Campomarzio. | *trincerato*, difeso da buone fortificazioni campali. | *franco*, Piena libertà, Ampia facoltà. Terreno ove si combatte in duello o giostra. | *libero, franco, tenere, dare, levare, mettere, pigliare il —, o essere a —*. | *levarsi da —*, Ritirarsi. | a —, Fuori delle fortificazioni. | *pigliar —*, Stendersi, Spiegarsi. | *chiuso*, Terreno per giostra o torneo cinto di palizzate o sim. | *volante*, Piccolo esercito col quale si pone il campo o qua or là per costeggiare il nemico, vegliarne le mosse e dargli molestie. | *padrone del —*, Di esercito rimasto vincitore sul terreno del nemico. | *aurifero*, ☞ Luogo in terreni d'alluvione dove si trova oro. | ☞ Insieme dei cavalli partenti in una corsa. | *sul —*, Senz'aiuti, All'improvviso. || -**ale**, v. || -**atico**, m. Imposta sulla rendita dei campi. || -**ereccia**, +**areccia**, f. Terreno da campo. || -**ereccio**, ag. Di campo. || -**erello**, m. dm. Poderetto. || -**estre**, ag. *CAMPESTRIS Di campo. | *vita —*. | *guardia —*, per la polizia della campagna. | Selvatico, Inculto. | *flori —*. | **Campale*. || -**estremete**, Con modo campestre. || -**iccio**, m. Lembo di bosco rasente il campo coltivato. || -**icciuolo**, -**icello**, m. dm. || -**iere**, m. (dlt.) Guardiano dei campi. | ***-io**, ag. Di campo. Che sta nei campi. || -**oraiuolo**, ag. (dlt.) Campaiuolo. Mezzadro. || -**uccio**, m. spr. Campicello misero.

camposanto, m., comp. Campo cinto di mura o d'altro riparo, dove si seppelliscono i morti. | *dei cattolici, dei protestanti, degli israeliti*.



Camposanto di Pisa.

camuffare, a, rll., nt. ☞ nordico CAPO-MUFF manicotto di pelo. Nascondere il viso nei panni per non essere conosciuto. | Travestire, Mascherare. | Inganarsi. | Ingannare. || -**ato**, pt., ag. Travestito. | Finto. | m. Impostore. || +**azione**, f. Travestimento. || ***-o**, f. Ladroncello. f. *ar. HAMBRA

+**camurra**, f. *ar. HAMBRA rossa? HIMAR velo? Sottana di gala di contadina.

camuso, ag. *clt. CAM- piegato tondo? Di naso schiacciato. | m. Chi ha il naso piatto o schiacciato.

can, m. *prs. CHAN principe. Titolo per dinasti e nobili persiani, tartari e turchi.

+**cana**, f. *CANA capelli bianchi. Canutezza.

canaglia, f. Frotta di cani. Gente vile e abbiatta. | Persona trista, malvagia. || -**accia**, f. pag. Gran canaglia. || -**ata**, f. Azione abbiatta. || -**esco**, ag. Da canaglia. | -**one**, m. Persona molto trista. || -**ume**, m. Accolta di gentaglia. | Rumore da canaglia.

canai o, m. Chi alleva cani per venderli. Chi tiene i cani in custodia. || -**uola**, f. -**uolo**, m. ☞ Uva nera, che piace molto ai cani.

canale, m. *CANALIS. Cavità prolungata e scoperta per dove corre l'acqua ristretta.

insieme. | Alveo scavato artificialmente tra sponde regolari per farvi scorrere l'acqua: serve alla navigazione, all'industria, all'irrigazione di terreni: di Suez, di Panama; Cavour. | di comunicazione, navigabile, ravaglio, irrigatorio, sfogatore, di scolo. | ponte —, \int Costruzione sotto l'alveo di un fiume. Botte. \int derivato, diversivo, che riceve l'acqua dalla presa e la porta sulle terre da irrigare. | \int Tratto di mare fra due isole o tra un'isola e la terraferma, in generale, tra due rive: di San Bonifazio, Otranto, Piombino, Procida. | Canal grande, attraverso Venezia, Via principale. | Parte più stretta e depressa nel letto di un fiume. | Tubo o doccia per condurre acqua o altro da luogo a luogo. | pl. \heartsuit Vasi del corpo per cui scorrono gli umori e il sangue. | della gola, degli intestini, nasale, ecc. | \int Condotto per cui il metallo fuso passa alla forma. \int Scanalatura. | Via, Mezzo. | gerarchico, Via di ufficio. | mettere in —, Incanalare, Avviare. | \int Fossetta o solco che si fa nei campi per inaffiare. | \int Congegno a modo di semicanale entro cui si adagia la gamba rotta. || -accio, -azzo, m. acc. Gran canale attraverso la città di Venezia. || -are, a. \int Scanalare. || -atura, f. Scanalatura. || -etto, -ino, m. dm. || -oso, ag. \heartsuit Che ha molti canali. || -uccio, m. dm. \heartsuit .

cànapa +, +e, \heartsuit *CANNABIS. \heartsuit Pianta annua orticacca, dal cui fusto alto

circa 2 mt., macerato, si trae filo che serve per far tela ordinaria, tappeti grossolani, tessuti, spago, ecc., e i cui frutti, detti semi di canapa, si danno per cibo agli uccelletti. | Filo, Stoppa della canapa. | Corda, che si fa con il filo di detta pianta. || -accia, f. Pianta che dà una specie di canapa: Assenzio delle siepi. || -aia, f. *CANNABARIA. \heartsuit Campo coltivato a canapa. || -aio, -aro, m. Chi raccoglie, accocchia e vende canapa. | Canapaia, f. \heartsuit -ale, m. Corda. Capestro. || +arola, f. \heartsuit Specie di beccafoico. || -ella, f. Sorta di filo di canapa sottile. Tela che se ne fa. || -etto, m. dm. Funicella. || -ino, ag. Di canapa. || -tela —, | m. \heartsuit Chi pettina la canapa. | schr. Chi ha i capelli bianchi. || -inaccio, m. spr. Chi ha i capelli bianchi. || -uccia, f. Frutti della canapa.

+canapièndola, f. CANNA PÈNDULA. Alta-lena, lena, Amaca.

canapiglia, f. \heartsuit Specie di anitra selvatica. Morigiana.

canap è, m. *fr. CANAPÈ (κανοπέτιον zanzariera). Specie di panca imbottita a spalliera e braccioli, su cui possono star sedute più persone. Divano. Sofà. | Lettuccio. || -eino, m. dm. || -eone, m. acc.

cànapo, m. Fune grossa fatta di canapa. | Fune che tenevano per regolare le mosse dei barberi. | saltare il —, Passare i limiti. | \int Corda di canapa atta alle manovre. || -one, m. Canapa grossa da far cavi. | Canapaccia. | Chi ha capelli e barba bianca.

canapule, m. Fusto legnoso della canapa, spogliata del suo tiglio: serve per fare zolfanelli. | *Arma piccola in asta.

canar ia, f. \heartsuit Passera delle isole Canarie. \heartsuit Gramigna delle isole Canarie, coltivata per averne il seme che formò il cibo dei canarini. || -ino, m. -ina, f. dm. Passero di Canaria: uccellino canoro, quasi tutto verde con riflessi gialli nello stato selvatico, di colore giallo dorato in ischiavitù (*ringilla canaria*) | ag. Giallino, come le penne del canarino. || -io, m. Canarino. | Sorta di ballo in due.

canat a, f. CANE. Rabbuffito. Aspra riprensione. | Azione bassa, vile. Canagliata. || -teria, f. Quantità di cani. || -tiere, m. Canettiere.

canavaccio, v. canovaccio.

cancan, m. (fr. schiamazzo, rumore futile, dal l. *quiquam*, quantunque). Ballo indecente, orgia-

stico, importato da Parigi. | Chiassata; Pettego-lezzo; Scandalo.

càncaro, v. canchero.

cancell are, a. (cancellò). *CANCELLARE in-scritto a traverso, a mo' di cancelli, per cassarlo. | di scritto sulla lavagna, Passarsi sù il cencio o il vivagno perché sparisca. | Cassare. | una sen-tenza, Annullarla, Revocarla. | Rimuovere, Distrug-gere, Far dimenticare. | un beneficio, un'offesa, dalla memoria. | Incrociare, Incrocicchiare. | \int Vacillare, Barcollare (incrociando le gambe). || -abile, ag. Che può cancellarsi. || -amento, m. Il cassare. Annul-lamento. || -atore, m. -atrice, f. Che cancella. || -atura, f. Fregli sulla scrittura p r cancellaria. | Cancellazione. | \int Prezzo che si paga per cancellare gli atti contro l'accusato. | dell'ipoteca, dietro presenta-zione dell'atto di consenso del creditore. || -azione, f. Il cancellare. | Abolizione, Annullamento. Remissione.

cancellata, -o, v. cancellò.

cancell eria, +aria, f. Residenza o Ufi-cio del cancelliere. || -iere, +ario, m. *CANCELLARIUS chi stava ai cancelli della porta. Colui che ha la cura di scrivere e regi-strare gli atti pubblici di tribunali o altri istituti. | Segretario. | Ministro. | Gran —, in Germania, Prin-cipale ministro; in Inghilterra, Capo della giustizia; in Russia, Ministro degli affari esteri. | dello Scac-chiere, Ministro delle finanze in Inghilterra. || -iera, f. Moglie del cancelliere. | Donna che parla e sen-tenza di tutto. || -ierato, m. Uffizio di cancelliere. | Durata dell'ufficio. || -eresco, ag. Di cancelliere. | scrittura —, Specie di scrittura negli atti pub-blici medioevali. || -ieruccio, m. spr.

cancellò, m. *CANCELLI grata. Chiusura di porta fatta per lo più di ferro o di stecconi messi a qualche distanza l'uno dall'altro e tenuti fermi tra loro da traverse. | La stessa apertura di porta o d'uscio che ha cancellò. | *vu-tere a — chiuso*, un podere con tutto ciò che c'è dentro di asportabile. | Grata. || -ata, f. Chiusura di cancelli, Cinta di aste di ferro, con traverse. | di giardini pubblici, ville, portici di chiese, ecc. Inferriata. || -atina, f. dm. || -ato, m. Cancellò lungo, di un orto e sim.

canceróso, ag. *CANCER-ERIS. \heartsuit Di cancro, Canceroso.

càncher o, m. *CANCER-cri granchio, cancro. \heartsuit Cancro. | Persona noiosa e che dà tormento. | Male, Danno, Fastidio grave. | escl. d'imprecazione (alterato variamente per euf.). || -accio, m. acc. Persona uggiosa, malata. || -ino, -uccio, m. dm. Uggioso. Malaticcio. || -one, m. Persona uggiosa. || -oso, ag. \heartsuit Di cancro, Canceroso. | Fastidioso. || -usse, escl. euf. Cancchero!

cancrèn a, +cangrèna, *GANGRENA. \heartsuit Morbo pel quale una parte del corpo si decom-pone in materia putrida, onde necrosi e sfacelo. || -are, rifl. Incancrenare. || -ato, ag. Preso da can-crena. || -oso, ag. Di cancrena. | parti *cancrenose*.

cancro, m. *CANCER-cri. \heartsuit Tumore o Ulcera di natura maligna che rode e dis-solve una parte del corpo: si estende con prolun-gamenti come gambe di un granchio. | (Canchero. | *volante*, \heartsuit Glossastrace, sulla lingua dei bovini. | \heartsuit Granchio. | \heartsuit Uno dei dodici segni dello zodiaco (21 giugno-20 luglio). | *tropico del —*. || -ifórme, ag. \heartsuit Della forma dei crostacei, granchi.

+candaria, f. Strumento di fattucchieria.

candéggio, m. \heartsuit dare il —, Dare il can-doro e, Imbiancare tele e tessuti.

candéla, f. *CANDELA. Bastoncello di cera o pasta stearina o sego con stoppino nel mezzo per far lume. | di libbra, del peso di una libbra. | pvb. *Né donna né tela a lume di —*. | *Ad ogni santo la sua —*. | Persona molto dima-grata per malattia o altro. | *vergine*, non mai accesa. | a estinzione di — *vergine*, negli incanti, dove estinta la candela non si può fare altre offerte. | *essere al verde come una —*, senza danari. | **farla vedere in —*, Mostrar l'evidenza di un fatto ne-



Cànapa.



Canarino.

gato da altri. | **Candeletra**, f. **romana**, Specie di fuoco di bengala. | **Misura dell'intensità luminosa lampada elettrica da 5. 10. 1000** —. | **-abro**, m. *CANDELABRUM. Candelieri grande di varie fogge e vario disegno, com. a più bracci, com. di bronzo. | **a gas**. | **-aia**, **-ara**, f. Festività della Purificazione della Madonna (il 2 febbraio), nella quale si benedicono le candele. | **-aio**, m. Candelieri. | **-etta**, f. Piccola siringa di gomma elastica o di tela per dilatare l'uretra. | **-iere**, **-liere** m. Fusto di legno, o metallo, o vetro, ecc., dove si ficca la candela. | **di chiesa**, **per l'altare**: **da pianoforte**. | **candelieri accompagnati**. Un paio di candelieri uguali. | **alla Raffaella**, tondi, con la pianta, o piede, sfaccettato, e l'oro contornato di colore. | **essere sul —**, molto in vista. | **reggere il —**, Assistere agli amori altrui; Fare il mezzano. | **-ierino**, m. dm. Piccolo candelieri. | **-ierone**, m. acc. Candelieri grande, bello. | **-ieruccio**, m. spr. | **-ina**, f. **-ino**, m. dm. Piccola candela. | ***-o**, m. Candela. | **-ona**, f. **-one**, m. acc. | **-ora**, f. *VI. CANDELABRUM delle Candele. **Festa delle candele**: Candelaria. | **-otto**, m. Candela piuttosto corta e grossa, per lumiere, candelabri e sim. | Candela per le processioni. | pl. Specie di cancelloni. | **-uccia**, **-uzza**, f. dim. spr.



Candelabro.

+candente, ps., ag. *CANDESCENS-TIS. Rilucente. | Arroventato. | **-escente**, ag. *CANDESCENS-TIS. Incandescente. | **-ificare**, c. (*can-difico*). Rendere incandescente.

+candi, ag., m. *AR. QAND zucchero candito. Di zucchero, depurato e cristallizzato.

candidateo, m. *CANDIDATUS vestito di bianco (come usavano gli antichi Romani aspiranti alle magistrature). Chi aspira a ottenere una carica, un ufficio pubblico, la deputazione al Parlamento, un diploma in un esame, ecc. | **presentarsi —**. | **-ura**, f. L'essere portato od il portarsi candidato, spec. in elezioni. | **porre o mettere, presentare, rifiutare, ritirare la —**.

candido, ag. *CANDIDUS. Chiaro, Lucente, Puro, nella bianchezza. | Lucente, Splendente. | Semplice, Ingenuo, Schietto. | **anima —**. | **lettore**, benevolo, benigno. | Puro di animo. | Troppo semplice e buono. | **-amente**, Schietatamente, Ingenuamente. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup. | **-etto**, ag. vez. | **-ezza**, f. Candore, Bianchezza. | Schiettezza, Purezza, Innocenza. | ***-ore**, m. Candore.

+candiero, m. *sp. CANDIEL. Bevanda delicata fatta con vino, o latte, torli d'uova, zucchero e altre spezie: specie di zababone.

candire, a. (*candisco*). CANDI. Confettare frutta, o sim. facendole bollire in zucchero. | **zucchero**. Renderlo in cristalli grossi e trasparenti. Brillante. | **Serbare per sé**, di cosa che nessuno vuole (schr.). | *CANDERE. Imbiancare. | **-ito**, pt., ag. | **perle, mele**, ecc. | m. Frutta candita. | **di Pizze, di Napoli, di Palermo**. | Zucchero depurato e regolarmente cristallizzato. | ***pt.**, ag. Imbiancato. Revente.

candore, m. *CANDOR-ORIS. Candidezza, Bianchezza che va congiunta con splendore: **delle nevi; della luce**. | Splendore. | Purezza di stile. | Semplicità, di anima pura e ingenua. | **vergine**.

cane, m. *CANIS. ☽ Quadrupede domestico, ordinariamente all'uomo: serve alla caccia, di guardia, alla guerra, al tiro, alle ricerche, di compagnia e divertimento, ecc. Ve ne sono più di 100 specie: **corso, esquimese, danese, americano, austriaco, levriere, bracco, segugio, bassotto, alano, bololo, bulldog, del San Bernardo, mascherino, mastino**, da caccia, da fermo, da guardia, da pastore, ecc. | **da pagliaio**, che guarda la casa del contadino; che abbaia e ha paura. | **fatica da cani**, eccessiva.



Cane.

| **come il — alla catena**. | pvb. **Cane che abbaia non morde**. | **come da cani**, Cosacce, di pessima qualità. **dare il —**, Beffare, Canzonare. | **fare il —**, il severo, il crudele. | **far spirlare il —**, Spaventare. | **drizzare le gambe ai —**, Affaticarsi a cosa impossibile. | **dare al —**, Andare con il peggio. | **darsi ai —**, Disperarsi, Arrabbiarsi. | **menare il can per l'aita**, Mandar le cose in lungo. | **povero —!** escl. ven. Poveraccio. | **solo come un —**. | **star come cani e gatti**, sempre sul punto di azzuffarsi. | pvb. **A can che lecca cenere non gli affidar farina**. | **Il — scottato dall'acqua calda, ha paura della fredda**. | **Essere fortunato come i cani in chiesa**. | **Rispettare il — per il padrone**. | **Cane non mangia —**, I briconi si hanno riguardo tra loro. | **inquietare il — che dorme**, Molestare un essere pericoloso che sta quieto. | Miscredente. Appartenente ad altra religione, opp. a Cristiano: **paterino, saracino, peccatore**. | **grosso**, Uomo potente. | Uomo triste, crudele, avaro, o sim. | **poliziotto**, ammaestrato ai servizi di polizia. | Comico o Cantante che non fa bene. | **♀ Ferro, di cavadenti**. | **♂ Ferro dell'archibugio o del moschetto**, che tiene la pietra focaia e serve a percuotere la capsula fulminante nei fucili ad anticarica. | **♀ Strumento per tener saldi i cerchi**, mentre che si pongono alle botti. | **♀ Costellazione dell'emisfero meridionale**. | ☽ **Genere di pesce di mare di più specie**. | **-èa**, f. Cagnaia. | **-ettiere**, m. Custode di cani. | **-ettaccio**, m. dm. peg. Cane piccolo cattivo. | **-ettino**, m. dm. vez. | **-etto**, m. dm. Cane piuttosto piccolo. | **-icidio**, m. Uccisione di cane o cani (schr.). | **-ile**, m. Covaccio da cane. Cuccia. | Letto o Camera miserabile, sudicia. | ag. Di cane. | **-ina**, f. dm. Piccola cagna. | **-ino**, m. vez. | ag. *CANINUS. Di o da cane. | **mosca —**, molesta. | **fame, rabbia —**. | **fosse —**, convulsiva, dei bambini. | **dentì —**, tra gli incisivi e i molari. | Uomo molesto. | **-inamente**, A modo di cane. | **-ità**, f. Crudeltà, Azione da cani. | **-izza**, f. Abbaio lungo che fanno i cani dietro la preda. | **-izzata**, f. Cagnizza.

canefora, f. *κνήφορα. ☽ Donzella che nelle feste di Pallade in Atene portava un canestro con doni per la dea (v. per la figura anche Cariatide). | **♀ Genere di piante delle rubiacee a fiori congiunti**.

canerino, v. canaria.

canéstra, f. *CANISTRUM. Paniere di vimini con le sponde poco rilevate e due manichi, uno per parte. | **Sorta di carrozza leggera** la cui cassetta è fatta di vimini. Cestina. | **-accia**, f. peg. | **-ata**, f. Quanto sta in una canestra. | **-ella**, f. dm. di canestra. | **-ina**, f. dm. Piccola e bella canestra.



Canefora.

canéstro, m. *CANISTRUM Specie di paniere, per lo più di vimini, rotondo, con un manico solo che forma arco di sopra, e vi si può infilare il braccio. | **per fiori**. | (Ci) che è contenuto nel canestro. | **-accio**, m. Canestro mal fatto o guasto. | **-aio**, m. Chi fa o vende canestri. | **-ello**, m. dm. di Canestro. | pl. **♀ Cerchiello di metallo, legno o corda**, che serve ad attaccare, reggere o condurre un oggetto o manovra nella direzione della guida. | **-etto**, m. dm. | **-ettino**, m. vez. | **-ino**, m. dm., per contenere cosette piccole, come foglie, fiori, il lavoro di maglia, di cucito, ecc. | **-uccio**, m. spr.

canevaccio, v. canovaccio.

canfora, f. *ar. KĀFŪR. ☽ Sostanza bianca lucida, trasparente, infiammabile, odorifera ed amara, che si estrae principalmente dalla *laurus camphora* o *cinnamomum camphora* della Cina e del Giappone. | **di Borneo**. | **-ammdo**, m. Composto di ammoniaca e acido canforico. | **-ata**, f. ☽ Specie di pianta, Artemisia. | **-ato**, ag. Che contiene canfora. | **♀ Mescolato con canfora: olio, unguento, spirito**. | **-ico**, ag. (*canfórico*). ☽ Di acido con canfora.

cang, m. *fr. CANGUE. Collare: specie di gogna dei Cinesi.

canga, f. Specie di barca leggera a vela e a remo usata sul Nilo per viaggiare.

cangiare, a. Cambiare, Mutare. | Permutare una cosa con altra. | Rimeritare. | rifl. Trasformarsi. Mutarsi. || -abile, ag. Che facilmente cangia. || -amento, m. Cambiamento. || -anto, ag. Che cangia di colore secondo il punto di vista. || *seta*. | m. Colore che s'varia secondo la luce. | Misto, Mescolanza. || -o, m. Cambio. | Colore cangiante.

cangiario, -aro, m. *prs. KANGIAR. Specie di pugnale turchesco, con lama molto larga, con due curve e due tagli in senso contrario, e l'impugnatura a becco.

cangrèna, v. cancrèna.

canguro, *kangurù*, m. ♀ Quadrupede dei marsupiali che vive nell'Australia

e si nutre di erbe: la parte anteriore del corpo è piccola ed esile; si appoggia sulle gambe posteriori robuste e atte a tirar calci, e cammina a salti: la femmina ha sul ventre un'ampia borsa nella quale porta i figli finché non possono muoversi liberamente.



Canguro.

canicchio, ecc. v. cannicchio.

canicola, f. *CANICULA. ≙ Costellazione del Cane maggiore, e la sua stella più grande, Sirio o Sollione, che sorge e tramonta col sole dal 21 luglio al 26 d'agosto. | Gran caldo. | *Pesce cane. || -olare, -ulare, ag. *CANICULARIS. Appartenente alla canicola. | *caldo* —.

+caniglia, f. (nap.). Crusca. | Misura di biada e d'orzo.

canizie, f. *CANITIES. Bianchezza dei capelli, per vecchiezza. Canutezza. | *veneranda, onoranda*, per senno, rettitudine. | Vecchiezza.

canizza, v. cane e.

canna, f. *CANNA. ♀ Pianta il cui fusto è dritto, vuoto, lungo, nodoso, flessibile, utile a lavori campestri, come per sostegno alle viti (*arundo donax*). | d'India, di cui si fanno i bastoni, Fusto di bambù. | Bastone, | *povero in* —, Poverissimo. | Bambù. | Mazza. | *palustre* o *greca* o *salvatica*, che nasce in luoghi umidi e acque stagnanti, e se ne fa stuoie, graticci. | *da zucchero*, dal cui fusto, pieno di un tessuto succoso, zuccherino, si estrae lo zucchero, Cannamèle (*saccharum officinale*). | Pertica fatta di canna. | *per pescare*. | *pvb. Chi pesca con la —, perde più che non guadagna. | tremare come una —*, per freddo o paura. | *fessa*, Persona debole, dappoco. | *giocare a canne*, Specie di giuoco di bersaglio, con canne appuntate, usato in Spagna. | Canale della gola. | *dell' polmone*, ♀ Aspera Arteria. | *ca*, Bacchetta di ferro frata che nelle vetriere si adopera per soffiare il vetro che si piglia dalla padella. Tubo di qualunque lunghezza e grossezza: dell'organo, degli strumenti a fiato, per canale, dei fucili, delle artiglierie. | *rigata*, scanalata, di fucili, cannoni. | Condotto del camino. Gola. | Misura di lunghezza, varia secondo le regioni: a Napoli, di 8 palmi, ossia mt. 2,11; in Toscana, di 4 braccia; a Roma, mt. 2,23. | *misurare gli altri colla propria —*, Giudicarli secondo le proprie inclinazioni. | *lavorare a un tanto la —*, | ♀ Zampogna. | ♀ Mazza del Tamù maggiore. || -aio, m. ♀. Strumento di legno fatto a guisa di panca con certe cassette nelle quali gli orditori mettono i gomitol per ordire. | ♀ Graticcio grande di canne, sul quale si seccano le frutta. | ♀ Recipiente di canne ingratolate per tener grano o sim. (pug. *canacimero*). Trombaio. | Strumento da pigliar pesci. || -aiola, f. ♀ Specie di cicala. || -ata, f. Colpo di canna. | ♀ Graticcio fatto di canne. || -eto, m. *CANNETUM. Luogo piantato di canne. | *fare il diavolo nel —*, molto fraccaso. || -etta, f. ♀ Piccolo tubo di metallo. Bastone elegante. | * -izza, f. Piccola canna, Cannuccia. || -uccia, f. dm. *della pipa, della penna*. | Canna selvatica, palustre, Canna



Canna da zucchero.

di padule, con foglie grandi, larghe, e un'ampia pannocchia scura (*phragmites communis*). || -uccina, + -uzza, f. dm.

+cannacca, f. ♀ Anello di corda che impetra un abete.

+cannamèle, f. *CANNAMÉLLIS. ♀ Canna dello zucchero.

+cannamuşino, m. *sp. CAÑAMO specie di pianta tessile? Specie di veste da donna.

cannareccione, v. canneraia.

canneggi are, a. (*cannèggio*). ♂ Misurare il terreno con la canna. | nt. Giocare con le canne. || -atore, m. Chi aiuta l'agronomo a misurare la terra, o il topografo nei rilievi reggendo la stadia e le canne da misura. || -o, m. Misurazione.

cannèlla, f. dm. *CANNÈLLA. Cannuccia. | Tubo dei condotti, di piombo, o di terra cotta, o d'altra materia. | Cilindretto onde nelle lontane sgorga l'acqua. | *Fontana con 99 cannelle*, in Aquila. | Legno bucatto a guisa di bocciuolo di canna, che s'introduce nel foro del fondo anteriore, e serve ad attingere il vino dalla botte. | *mettere la — alla botte*. | *carbone in cannelle*, a cilindretti, di cerro. | f. Pianta delle Indie orientali, specie di lauro, la cui scorza seccata è l'aroma che si mette nelle pizante (*cinnamomum officinale*).

| *garofanati, del Ceylan, del Malabar*, varie specie della pianta. | Olio di cannella usato in medicina e nella profumeria. | Colore rossiccio sim. alla cannella. || -ato, ag. Di cannella, aroma o colore, giallo rossiccio. || ♀ Scannellato. | ♀ -atura, f. ♀ Scannellatura, Scannalatura. || -ino, ag. Di cannella. || -etta, f. Piccola cannella per caratelli. || -ina, f. dm. Piccola cannella. | ♀ Cilindretto scanalato di metallo. | ♀ Cannello per la spola, dei tessitori.



Cannella.

cannèllo, m. Pezzo di canna sottile, tagliato tra un nodo e l'altro. | ♀ Rocchetto infilato nello spoletto entro la spola. | Asticciola della penna d'acciaio. | Parte vuota della penna d'oca. | Fusto della canapa. | *da saldare*, ♀. Piccolo tubo ricurvo da un lato, usato per mandar col soffio la fiamma sul lavoro che si vuol saldare. | ♀ Bastoncetto che riempie le scanalature di alcune colonne. | *di cerataska, di zolfo*. | Tubetto di vetro o di metallo, aperto dalle due parti. || -etto, m. dm. | Beccuccio di un vaso a forma di cannello. || -ino, m. dm. | Specie di conietto. || -one, m. acc. | Tubo. Doccione. | Sorta di pasta bucatà, grossa, per magistera asciutta. | *fastidioso coi cannelloni*. || -oso, ag. Somigliante a cannelli.

+canner aia, f. CANNA. Arnese da pescare. || -eccione, m. ♀ Uccello che vive nei canneti sim. a beccalico. || -erello, m. Cannapule. || -uolo, -olo, m. ♀ Beccalico che vive tra la canape. Cannereccione.

cannèto, v. canna.

cannibal e, m. (parola americana delle Antille). Indiano delle isole del mare Caraitico, di un popolo che si presumeva mangiasse i suoi prigionieri. | Antropofago. | Uomo crudele, feroce. || -ismo, m. Antropofagia.

+cannicchio m. ♀. Incamiciatura di pietra che si fa ad alcune fornaci.

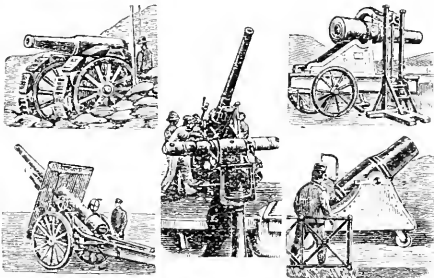
cannicco, canic-, m. *CANNICUS. Tesla, suto di cannuce. | pl. Cannuce che servono di tetto rustico. | ♀ PIANO tessuto di cannuce sul quale si allevano i bachi da seta, o si mettono a seccare le frutta. || -aia, f. Palco fatto di cannuce per seccar le castagne. || -ata, f. Roba che sta in un canniccio. | Pallizzata di cannuce.

cannocchiale, cano-, m. CANNA OCCHIALE. Strumento composto di uno o più tubi scorrevoli l'uno nell'altro, e armato di lenti di cristallo, per guardare oggetti lontani. | = Telescopio. | *puntare il —*, | Binocolo, da teatro. | *da ingegnere*, piccolo, per misurare angoli e determinare una direzione. || -etto, -lino, m. dm.

cannòchio, m. Occhio di canna che è il ceppo delle sue barbe. | **Pannocchia** sgranata.

cannol icchio, m. (ditt.). **CANNŪLA**, dm. ☞ **lungo**, di uno squisito mollusco. Cappelunga, Manicaio. || -o, -uolo, m. (ditt.). Specie di pasta dolce a forma di cannoncino, ripiena. | **cannoli alla siciliana**.

cannòne, m. CANNA, acc. ☞ **Pezzo** di artiglieria, di gran calibro, cilindrica, gittata in acciaio, che serve a lanciare proiettili pure di acciaio, calibrati secondo il suo diametro



interno. Bocca di fuoco. Pezzo. | **ordinario**, che gettava palle da 48 a 50 libbre; gli altri si ridussero sotto le proporzioni di questo, onde da 32, 24, 16, ecc., cioè libbre. | ora si denominano dai millimetri di diametro della bocca: da 42 per montagna, da 75 per campagna; da 110, da 149 (di medio calibro: 1, 2), sino ai 381 per le navi. | a **retrocarica**; **rigato** o a **lumaca**, a **canale rettangolare**, a **filo acuto**, ecc. | **antiaereo** (3), contro aeroplani e sim. | da **fortezza** (4), **costa**; di **assedio** (5). | **Cavalli**, delle invenzioni del generale Cavalli. | **carne da** —, gente destinata a morire, non fatta degna di pietà. | **colpo di** —, a salve, per festa, saluto. | Pezzo di canna grossa. Grosso cannello. | & Pezzo di canna grossa a cui si avvolge il filo per tessere. | Grosso tubo. | Doccione di terra, Canale, Tubo di metallo pei condotti. | di **acquaio**, **cisterna**, **pozzo nero**, **letto**, ecc. | & **Arnese** che fascia la gamba sotto lo stivale, talora senza lo stivale. | ☞ **Strumento** da fiato, di ottone. | **Canna degli organi**. | **Ravvolgimento di panni**, **Fila di pieghe** rotondeggianti a guisa di tubo: **maniche a cannoni**, ecc. || -are, a. **Bombardare**. **Cannoneggiare** || -ata, f. **Colpo** o sparo di cannone. | **Fandonia**. | **Esagerazione**. | *Ordine di condotti o di tubi. || -ello, m. | **analeto**. | **Specie di pasta per minestra**. || -cetti, m. pl. **Specie di pasta da minestra**. || -cino, m. dm. | **Tubo**. | **Bastoncello di zolfo**. | ☞ ***Cannocchiale**. | **Sorta di pasta da minestra**. || -cioni, -ciotti, m. pl. **Paste da minestra**. || -eggiare, a, nt. (-**eggio**). **Colpire con cannone**, **spesseggiare i tiri**. **Sparar cannonate**. || -eggiamento, f. **Tirar frequente di cannonate**. || -etto, m. **Cannoncino**, **Tubo**. || -iera, f. **Feritoia per tirar cannonate**. **Apertura per questo ufficio in ogni opera di fortificazione**. | ☞ **Portello**, pel tiro dei cannoni. | **Piccola nave da guerra** che porta sulla prua un solo cannone e grosso. || -iere, m. **Marinajo addetto al maneggio dei cannoni**. **Artigliere**.

cannòtto, m. CANNA. ☞ **Estremità in rame**

dei tubi bollitori delle locomotive, in ottone o acciaio.

cannuccia, v. canna.

+cannula, f. ***CANNŪLA** **cannuccia**. ☞ **Can-**

nello d'argento, d'oro, di caucciù

per operazioni.

cannutiglia, canutiglia, f. +o, m. sp.

CANUTILLO. **Striscioline di argento o d'oro battuto**

alquanto attorcigliate, per servirsene nei ricami e sim. lavori. | **Tubetti di vetro**.

+cano, ag. ***CANŪS**. **Canuto**.

can òa, f. *ingl. **CANOE** nave. ☞ **Barca sca-**

vata in un sol tronco di legno, in uso presso gl'indigeni americani. | ☞ **Barchettina**

stretta e allungata, assai veloce. || -otto, m. *fr. **CANOTIER**. **Palischermo a remi per servizio del suo bastimento maggiore**. | **Piccola barca, Palischermo a remi e a vela, da diporto**. || -ottiere, m. *fr. **CANOTIER**. **Guidatore o Rematore di canotto**. | pl. ☞ **Componenti di società di dilettanti del canotto e sim. navigli**. || -ottiero, ag. **Di canotto**. || -ottaggio, m. neol. *fr. **CANOTAGE**. **Esercizio del canottiere**.



Canòia.

canòcchia, -o, v. **cannocchio**.

canòne, m. *κανὼν νόμος **regolo**. **Norma, Regola**. | pl. ☞ **Leggi o Disposizioni stabilite dai concili** e dai papi nelle cose della fede. | **Raccolta delle leggi ecclesiastiche**. | **delle Scritture**, **Serie**, **Catalogo dei libri santi**. | **Catalogo dei Santi**. | **della messa**, parte che comprende le preci dal Prefazio sino alla Comunione. | ☞ **Sorta di composizione**. | **armonico**, **Monocordo**, **Strumento per iscrivere le relazioni degli intervalli**. | ☞ **Massima fondamentale in una dottrina**. | **di critica, di estetica**. | **di galateo**, **Precepto principale di buona creanza**. | **Serie di autori esemplari compilata dai grammatici Alessandrini**. | **Autori modelli**. | ☞ **Annua prestazione, solita a pagarsi da coloro che tengono a livello case e poderi, al loro diretto padrone**. | **estinguere, affrancare** —. || -ista, m. ☞ **Chi professa la scienza dei sacri canoni**. | **Scrittore di diritto canonico**.

canònic o, +calònico, ag. (pl. -ici). *κανὼν νόμος. **Con-** **forme ai canoni**. | **libri** —, della **Sacra Scrittura** che hanno nella Chiesa autorità divina. | **ore** —, **Parti dell'ufficio** che a certe ore devono recitare gli ecclesiastici. | **ora** —, **stabilita da un uso costante, opportuna, conveniente (fam.)**. | **diritto** —, ☞ **Le leggi della Chiesa, Diritto Ecclesiastico**. | **impedimenti** —, **stabiliti dai Canoni**. | m. **Prete assistente al vescovo nella cura delle anime, e appartenente perciò al capitolo della cattedrale**. | **Làico** che gode la prebenda di canonico, e fa parte del Capitolo (**ab extra**). | pl. **regolari**, che vivono in comune secondo l'antica regola. | **teologale**, addetto alle questioni teologiche; **penitenziere**, alla confessione e ai casi gravi di coscienza. | **star da** —, con tutta l'agiatezza. || -a, f. **Casa dei canonici**. | **di San Lorenzo**, in Firenze. | **Abitazione del parroco attigua alla chiesa** || -ale, ag. **Di canonico**. || -amente, **Regolarmente**, secondo i canoni, secondo i riti e le formule della chiesa. | **Secondo le debite norme**. || -ato, m. **Grado delle chiese metropolitane, cattedrali, collegiate**. | **Dignità e Prebenda di canonico**. | **Capitolo dei Canonici**. **Corpo dei Canonici**. | **Ufficio dove il guadagno è molto, e il lavoro poco**. || -hessa, f. **Suora di un istituto particolare che non è obbligata a clausura, né a voti perpetui, ma ha la prebenda**. || -icità, f. **Qualità di scritto canonico**.

canonista, v. canonico.

canonizz are, a. *κανονίζω **regolare**. **Met-** **consacrare**. | **Approvare**, **Mettere tra gli scrittori autorevoli citati dall'Accademia della Crusca**. || -ato, pt. ag. **Dichiarato santo**. | **Approvato**. || -azione, f. **Solenne riconoscimento di santità, Iscrizione nel canone dei santi**

canòpo, m. *CANŌPUS κανόπος. **Dio egiziano figurato con piedi piccolissimi, collo attratto, panciuto come un vaso**. | ☞ **Stella grandissima e chiarissima, nella costellazione della Nave, sulla testa del timone**. | ☞ **Sorta di vaso egiziano con un coperchio che rappresenta una testa di animale, o anche umana; usato pure dagli Etruschi**.



Canòpo.

canòro, ag. *CANŌRUS. **Che ha bel canto**. **Armonioso**. | **ucelli** —. | **Risonante**. |

Il — monte, $\text{\textcircled{P}}$ Parnaso, dove erano Apollo e le Muse | **cigno** —, Poeta. | **-amente**, In modo canoro. | **-ità**, f. Armonia sim. a canto, Qualità di canoro. **canòsa**, m. CANE. $\text{\textcircled{S}}$ Pesce cartilagineo del genere squalo, turchino sul dorso e sui lati, che trovasi nel Mediterraneo e nel Baltico (nap. *canessa*): Cagnotto glauco (*squalus glaucus*). canòtto, v. canoa.

cànov a, f. *CANABA baracca. Cantina. Bottega dove si vende vino al minuto. | **Dispensa** | Luogo dove si serbano le botti e il vino. | **Luogo** ove si vendeva al minuto vino, pane, olio, sale, carboni, ecc. | *Magazzino di vetovaglie, di carbone. | **-aio, -aro**, m. Colui che ha in custodia la canova. | ***-iere**, m. Rivenditore di sale. | **Cantiniere**. | $\text{\textcircled{X}}$ Chi custodiva le canove di ogni sorta di grasse e ne faceva dispensa.

canovaccio, canav-, cane-, m. Sorta di panno, fatto per lo più di canapa, grosso e ruvido. Strofinaccio. | Pezzo di panno grosso, da asciugare roba sudicia, spolverare, ecc. | $\text{\textcircled{S}}$ Fusto di canapa lasciato sul campo per seme. | *d'oro o d'argento*, Drappo tessuto d'oro o d'argento. | *per ricamo*, Tela rada, detta di Olona, sulla quale si ricama in seta o in lana. | Schema o Sommario di una scrittura qualsiasi. | $\text{\textcircled{S}}$ Scenario, Schema di un'azione scenica. | *commedia a —*, in uso spec. nel sec. 17^o e sino alla riforma di C. Goldoni, dove il dialogo era improvvisato dagli attori.

cans are, a. *CAMPARE piegare, girare. Scansare. Discostare. Evitare. | *un male, un pericolo, la fatica*. | Allontanare, Rimuovere. | *il latte*, Smettere di allattare, Deviarlo per non allattare. | **r.** Allontanarsi, Discostarsi. | **Ritirarsi**, Farsi da parte. Rifugiarsi. | **-ato, pt.**, ag. Deviato. Evitato. | **-atoia**, f. **-atoio**, m. Riparo, Rifugio. **+cantabèlla**, f. $\text{\textcircled{A}}$ Lastra di pietra d'una fornace di ferriera. **cantabile**, v. cantare.

cantafàvola, comp., f. Discorso lungo, Cosa lontana dal vero, frivola, inverosimile. | **-afèra**, f. Cantilena. Tiritera. | **-afola**, f. Cantafavola. | **+alluscio**, m. Cantore mendicante sulle piazze e agli uscì. | **-ambanca, -ambanchessa**, f. Ciurmatrice. | **-ambancata**, f. Ciarlatanata. | **+ambanchina**, f. dm. | **-ambanco**, m. Cantore di piazza. | Ciarlatano. | **+astòrie**, m. Chi canta al popolo per mestiere narrazioni in versi, storie. | Ciarlatano, Saltimbanco.

cantaiuolo, -òlo, ag. $\text{\textcircled{S}}$ Uccello che canta e si tiene per richiamo nelle tese, Canterino.

cantare, a., nt. *CANTARE. Modulare la voce musicalmente, Recitare cantando: *canto, canzone, serenata, duetto, romanza, aria*. | *di tenore, di soprano, di basso, in falsetto*. | **nt.** Fare il cantante. | $\text{\textcircled{S}}$ *la messa, i salmi, le litanie, mattutino, terza, sesta, nona, vespro*. | di uccelli, strumenti, grilli, cicale, rane, galline; anche dell'asino, schr. | Recitare con enfasi, come cantando. | **Poetare**. | Celebrare in versi (usato nella prosesi dei poemi a designarne il soggetto). | **Dire, Narrare con enfasi**. | **Riferire, Palesare**. | **Dire apertamente, con libertà, Parlar chiaro**. | **pvb.** *Carta canta e villan dorme*, Sta tranquillo chi ha provveduto in regola alle scritture. | *canta per far —*, di chi parla per far parlare, e scoprire qualche segreto. | **pvb.** *Per niente non canta il cieco*, Senza ricompensa nessuno fa nulla. | *la soffià*, Fare un rimprovero. | **Parlare a distesa, Dire sempre la stessa cosa**. | **Scricciolare**, di cose secche che si rompono, di scarpe. | $\text{\textcircled{S}}$ ***Dichiarare**, Stare sotto un pubblico titolo o nome. | $\text{\textcircled{S}}$ *a aria, a orecchio*, senza conoscenza di musica. | *vittoria*, Proclamarsi vincitore. | **m. Cantò**. | $\text{\textcircled{S}}$ **Storia in versi**. | **Capitolo nei poemi narrativi**. | **-abile**, ag. Che può cantarsi. | Che canta bene. | **m.** $\text{\textcircled{S}}$ **Composizione melodica**. **Mediòdia**. | **-amento**, m. Cantilena, schr. | **-ante**, ps., ag. Che canta. | **s.** Chi esercita l'arte del canto. | **+arellare**, v. canterellare. | **-ata**, f. Canto eseguito. | $\text{\textcircled{S}}$ **Componimento da cantarsi**, spec. a più voci, in dialogo. | *dei pastori*, al Presepe, il Nativale. | **-ataccia**, f. peg. Cantata lunga. | **-atina**, f.

dm. | $\text{\textcircled{S}}$ **Strofette, Ariette**. | **-ato, pt.**, ag. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che canta. Che fa professione di cantare. | *di stornelli, rispetti*. | **Canoro**. | **+atorio**, ag. Atto al canto. | **+evole**, ag. Canoro. **cantàrid e**, scarabeo. $\text{\textcircled{S}}$ **Insetto dell'ordine dei coleotteri, di color verde dorato e lucente: contiene un umore acre e forte che essiccato diviene una polvere irritante in alto grado ed ha proprietà afrodisiache. Si usa esternamente sotto forma di tintura e di vescicatori**. | **-ina**, f. $\text{\textcircled{S}}$ **Sostanza che si estrae dalle cantaridi**.



Cantaride.

cantaro, m. *ar. QINTAR quintale di cento rati o rotoli, forma contratta da l. CENTENARIUM. Misura antica di peso di 50 libbre toscane, 80 kg. nel Napoletano, e maggiore o minore secondo le regioni.

càntaro, m. *CANTHARUS. Vaso. | **Cantero**. | **cantèò**, m. *CANTHERIUS cavalletto. $\text{\textcircled{S}}$ **Travetta posta a traverso le pietre per appoggiarvi la trave che si vuol segare e tenerle strette o allargate**.



Càntaro.

+cantèra, f. *sp. CANTERO scargorgia triangolare da rivoltare il legno.

canterano, -ale, m. (dlt.). CANTO (col pl. *cantora*), angolo? *CANTHARA cestella? Cassettone: mobile di legno con più cassetti.

canterèlla, -arèlla, f. *CANTHARIS *xyv-07015*. $\text{\textcircled{S}}$ **Cantaride**. | **Starna** che si tiene in gabbia per allestar le altre quando vanno in amore. | **-o**, m. *CANTHARUS. $\text{\textcircled{S}}$ **Fungo mangiabile, giallo pallido**.

canterelli are, -arellare, a., nt., dm. **fr.** (-èllo). **Cantare** con voce sommessa e interrottamente. | **Canticchiare**, spr. | anche del poetare. | **-amento**, m. Canto piccolo. | **-ato, pt.**, ag. Cantato sottovoce. | **-io**, m. Il cantarellare frequente e molesto. | **-o**, m. $\text{\textcircled{S}}$ **Orpello**. | *oro* —.

canterino, ag. $\text{\textcircled{S}}$ **Di una specie di orzo. Di uccello di richiamo, Cantaiuolo**. | **m.** Chi canta volentieri e spesso. | **Cantante**. | **Recitatore stipendiato negli antichi Comuni: si accompagnava col canto**. | **-a**, f. Cantante da poco.

cànter o, m. *CANTHARUS *xyv07015*. bicchiere. **Vaso per lo più di terra, usato pei bisogni corporali**. | **Canterò**. | ***Coppa**. | **-ello**, m. dm. | (dlt.). **Stoviglia di creta, ampia con fondo stretto, per cucina**. | **-one**, m. acc.

càntica, f. (pl. *cantiche*). *CANTICUM (nella forma del pl.). $\text{\textcircled{S}}$ **Componimento narrativo o religioso in più canti**. | **Ciascuna delle tre parti del poema di Dante**.

canticchi are, a., nt. *CANTICILLUM piccolo canto. **Canterellare**. | **-ato, pt.**, ag. Canterellato. | **-atore**, m. Chi canticchia, anche di verseggiatore.

càntic o, m. (pl. *cantici*). *CANTICUM. $\text{\textcircled{S}}$ **Componimento lirico, e spec. di carattere religioso**. | *dei cantici*, $\text{\textcircled{S}}$ di Salomone. | **Inno**. | **Monologo cantato nella commedia latina**. | **+ino**, m. dm. di canto. **Piccolo componimento poetico**.

cantier e, m. *CANTHERIUS cavalletto. | **Parte dell'arsenale dove si costruiscono e varano le navi**. | **Luogo dove si preparano e lavorano i materiali per costruzione di edificio, strada, ecc.** | *Cantèto. | *Banco della morsa del legnaiuolo. | **-etto, -uccio**, m. dm.



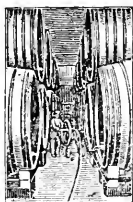
Cantiere.

cantilèna, f. *CANTILÈNA. **Canzone, Canto**. | **Canto monotono e noioso**. | **Discorso uggioso**. | $\text{\textcircled{S}}$ **Composizione semplice, ben modulata**. | **Tono, Verso, Modulazione monotona**. | **Canto lungo, lento, com'è quello delle ballate per addormentare i bimbi**. | **-accia**, f. peg. | **-are, a.**, nt. **Far cantilene, Cantare lentamente e noiosamente**.

+cantillare, nt. *CANTILLARE. Canticchiare. Canterellare.

+cantimplōra, f. *pro. CANTOPLURO? Vaso quindi a freddarsi con ghiaccio.

cantina a, f. *CANTHUS κανθός canto. Luogo geraneo, a temperatura costante, dove si conserva il vino. Grotta. | *specimentale*, dove si studia la fabbricazione dei vini. | Luogo dove si vende il vino a minuto. | *Luogo sotterraneo. || **-accia**, f. peg. || **-ella**, f. ♀ Recipiente da porvi uva o mosto. || **-etta**, f. Cantina piccola. | Vaso da tener bottiglie in ghiaccio. || **-iere**, m. Colui che ha cura della cantina. Vinaio. || **-ona**, f. **-one**, m. Cantina grande, o ben fornita. || **-uccia**, f. dm.



Cantina (Puglia).

cantino, m. CANTARE. ♀ Corda più sottile del violino, e d'altri strumenti, di suono acutissimo. | *rompere il* — *alla chitarra*, Troncare il discorso.

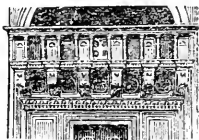
1° cantò, m. *CANTUS. Voce modulata. Il cantare a solo, a coro. | Musica vocale. | Suono. | Coro di cantori. | ♀ Poesia, Poema, Canzone. | Parte o capitolo di poema, Cantare. | *canti popolari*, di ignoti autori e tradizionali, in dialetto. | *fermo, ecclesiastico, gregoriano*, che precede in note d'ugual valore. | *antrostiano*, con ritmo e misura secondo le norme dell'arcivescovo S. Ambrogio, e usato nella diocesi di Milano. | *fratto*, con varietà di note e con altro tempo dal fermo. | *carناسciale*, eseguito nelle mascherate in Firenze. | *degli uccelli, delle cicale, del grillo*. | *del cigno*. Ultimo lavoro riuscito d'un buon poeta o d'un grande scrittore (secondo la credenza che attribuiva al cigno un canto in punto di morte). | *del gallo*, Gallicinio, alla prima luce.

2° cantò, m. (pl. *cantōra). *CANTHUS κανθός cerchio di ferro intorno alla ruota. Banda, Parte, Lato. | *mettere in un* —, in disparte; Trascurare. | *tenersi da un* —, dattorno. | Angolo esterno o interno, di due muri insieme. | *della casa, della camera*. | di un cassetto. Spigolo. | *Cerchio della ruota. | Cantone di strada, Capo della strada. | *a un* —, Allato. | *dall'altro un* —, D'altronde, Dall'altra parte. | *dal suo*, ecc., Quanto riguarda a lui, ecc. | *su tutti i* —, Per tutto. | *un — in pagamento*, nulla. | *per —, Di traverso. || **-oluto**, **-oruto**, ag. Fatto a spigoli, ad angoli. Angolosco.

cantón e, m. CANTO 2°. Angolo, Spigolo, Canto. Banda, Parte, Lato. | *mettere in un* —, da parte, per non curarsene. | Parte laterale di una fabbrica. | Angolo di una stanza. | Luogo remoto, poco frequentato. | ♀ Massello, Pietra grande per spigolo di muraglia. | Mucchio posto in un canto di una stanza. | *Regione, Distretto. | ♀ Ciascuno degli stati della Confederazione Svizzera. || **-are**, a. Dividere in cantoni, parti. | rrl. Accantonarsi. || **-ale**, ag. ♀ Di Cantone. | m. Cantinata. Cantoniera. | Ferro ad angolo per uso di costruzione. || **-ata**, f. Angolo esteriore delle fabbriche. | ♀ Spigolo di opera, di costruzione. | *prendere una* —, Urtare di carro contro un cantone nello svoltare. Fare un grosso sbaglio, Commettere un errore. || **-iera**, f. Mobile di legno a gusa di armadio che si tiene nel canto della stanza, per porvi oggetti. | Mobile con palchetti a gradinata (fr. *étagère*). | Meretrice. | *casa* —, m. Casello per guardia della strada. || **-iere**, m. Chi sta a guardia ed ha cura d'un tratto di strada, anche ordinaria. | *Ciurmatura, Saltimbanco. || **-ierina**, f. Armadetto. || **-uto**, ag. Che ha spigoli, canti.

cantór e, m. (f. *cantrice*, *cantōra). *CANTOR -ōris. Chi esercita il canto. | Prete che canta in coro. | *canonico* —, che guida il coro nel canto, titolo di molta distinzione in certe chiese; e dicesi Ciantro in quelle siciliane di origine normanna (fr. *chantre*). | Ufficio e grado particolare nel coro della chiesa: Lettore. | Poeta. | di *Ellore o di Achille*, Omero; di *Enea*, Virgilio; di *Orlando*,

Ariosto; di *Beatrice*, Dante; di *Goffredo*, Tasso; di *Laura*, Petrarca. | *delle selve*, Usignolo. | Chi decanta. || **-ato**, m. Ufficio di cantore di Chiesa. || **-ia**, f. Tribuna dove stanno i cantori e i suonatori in chiesa. | di *Donatello*, scoltata da Donatello, in San Lorenzo e in S. M. del Fiore in Firenze, e in Padova. || **-ino**, m. Libro con le note musicali che si posa sul leggio per cantare. | Libro che contiene le regole del canto fermo. | Cantore giovinetto. || **-uccio**, m. dm. || **-uzzo**, m. spr.



Cantoria (S. Lorenzo).

cantucchiare, a., nt. Canticchiare.

cantucci c, m. dm. Piccolo canto. Angolo in un — *della casa*, tollerato, in condizione inferiore. | Luogo stretto, remoto. | *un — del mondo, della città*. | Nascondiglio o sim. | Cantonata. Spigolo. | *di pane*, Spigolo, dove è più crosta. | pl. (tosc.). Biscotti, a fette, di fior di farina, con zucchero e chiara d'uovo. | di *Prato*. || **-aio**, m. Chi fa o vende cantucci, cioè biscotti. || **-no**, m. dm. || **-uto**, ag. Fatto a canti. Bernoccolato.

canuccio, v. cane.

canutiglia, v. cannutiglia.

canuto, ag. *CANŪTUS imbiancato. Che ha canizie, barba e capelli bianchi, per vecchiezza. | Vecchio. | ♀ Biancheggiante. | Assennato. Prudente. | *mente* —, | *età* —, Vecchiaia. || **-aggine**, f. Canutezza. || **-amente**, Da vecchiezza. Assennatamente. || **-ezza**, f. Canizie. Bianchezza di peli e di capelli. | Parrucce di capelli bianchi. || **-ire**, nt. (-isco). Incanutire. || **-issimo**, sup.

canzon are, a. (*canzōne*). Non dir da senno, Dir fanfaluche e chiacchiere. Celiare. | Burlare, rifacendo il verso, dando a intendere cose non vere, Prendere in giro. | Dir da burla. | *Cantare. | Far canzone. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che suole burlare, ingannare, celiare. || **-atorio**, ag. Derisorio. || **-atoriamente**, In modo di canzonatura. || **-atura**, f. Burla, Beffa. Celia. Motteggiare.

canzón e, **+a**, f. *CANTIO -ōnis. Canto. | Poesia lirica di più stanze, che nei primi poeti, come Dante e Petrarca, serba per lo più il medesimo ordine di rime e di versi della prima stanza, e tratta di argomento amoroso, morale, politico. | *libera*, senza i legami dell'antica struttura di questo metro, ma sempre di stile alto e solenne. | *a ballo*, Ballata. | Compendimento poetico. | *popolare*, che esprime sentimenti e imita maniere del popolino. | *canzoni di Piedigrotta*, che si cantano a gara la sera del 7 settembre, vigilia della festa della Madonna a Piedigrotta in Napoli. | *Canto satirico, Mala canzone. | *mettere in un* —, Parlare, Schernire. | Favola, Burla. | Chiacchiere. | Discorso noioso. | Discorso che si ripete e dà noia. | Cantilena. || **-accia**, f. peg.; anche Ingiurie. || **-cina**, f. Canzone breve. Poesia religiosa accompagnata col canto. | Cosa che si ripete troppo spesso. || **-cino**, m. Canto leggero. || **-ella**, f. Burla, Scherzo. | *mettere in un* —, Deridere. || **-etta**, f. Canzone tenue o leggierra o popolare composta di versi brevi e messa in musica. | *arcadica*, elegante, leziosa, delicata, melodica, in uso presso gli Arcadi, spec. del poeta Rolli. || **-ettaccia**, f. spr. || **-ettina**, f. vez. || **-ettista**, f. neol. Cantante di canzonette libere nei caffè e saloni per spettacolo. || **-iere**, m. Raccolta di poesie liriche. | Raccolta di rime d'uno stesso autore. | Titolo divulgato della raccolta delle rime del Petrarca, di Dante. || **-ina**, f. dm. || **-ista**, m. spr. Autore di canzoni. || **-uccia**, **-ucciaccia**, f. dm. spr.

cao, m. ♀ Sorta di animale forestiero, non bene conosciuto, forse il Caab o Vitello marino della Norvegia. | v. ca o s. | *CAPUT. *Capo.

caolino, m. *KAOLING, in Cina. Sostanza argillosa, bianca e friabile, contenente allumina, silice e potassa, con che si fa la porcellana. Terra di porcellana.

caos, m. (dit. *caosse, caol*). * $\chi\alpha\omicron\varsigma$ CHAOS universale della materia, prima che fosse formato il mondo. | Confusione di cose. | Tenebre. || -**ótico**, ag. Confuso e indistinto.

caoutchouc (grafia fr.), v. caucciù.

+capacchiòn e, m. Svarione, Erroraccio, Stupidità.

+capacci a, f. CAPO, peg. Noia. Fastidio. | Testa del maiale macellato con la lingua e il cervello. || -**na**, f. Gravezza di testa. Mal di capo per raffreddore o stravizio. || -**o**, m. peg. Testone. | Uomo di ottuso ingegno. | Uomo ostinato, caparbio. | *Luogo in Firenze antica con i ruderi delle grandi Terme, detto anche Capaccia. || -**uto**, ag. Capocchiuto, di aglio e sim.

capac e, ag. *CAPAX -CIS. Ampio, Largo, Atto a contenere: *stanza, sala, vaso, porto*, ecc. | Che capisce, che è atto a comprendere. || *età* —, idonea, spec. per il giudizio. | Abile. | Idoneo. | *a far tutto*. | Che ha disposizione, attitudine a fare, bene o male (col *di*). | *di tutto*, di ogni cattiva azione. | Chi si spingerebbe a far cosa eccessiva. | *e — di saltare dalla finestra*. | *e — (imp.)*. | Può darsi. | *far —*, Persuadere. | *forzi, rimanere —*, Persuadersi. || -**ino**, ag. dm. Piuttosto abile. || -**issimo**, sup., di abilità, idoneità, audacia, persuasione. || -**ità**, f. Attitudine a contenere o a intendere. | *di una botte; di uno scolare; di una cuoca*. | Idoneità. | ☉ Attitudine a essere modificato in un dato modo. | *del calorico, per l'elettrico*. | Abilità. | *a delinquere*. || *L'età e la mente atta a commettere un delitto*. || -**itare**, a. (capàcìto). Render persuaso. | Rassicurare. Togliere di dubbio o sospetto. | Piacere, Soddisfare. | rifl. Comprendere, Intendere. | Rimanere appagato, convinto, persuaso. || -**itabile**, ag. Comprensibile. | Che può essere capaciato. || -**itamento**, m. Persuasione. || -**itante**, ps., ag. Persuasivo. || -**itantissimo**, sup. || -**itato**, pt., ag. Persuasivo.

+capaguto, m. Arma col capo aguzzo, specie di pugnale.

capanna, f. *CABANNA. Ricovero costruito di frasche, o di paglia o cose sim. in campagna. | *del pastore*. | anche negli accampamenti militari, e talvolta sul lido del mare per varie occasioni e bisogni. | Stanza dove i contadini ripongono attrezzi o prodotti campestri. | Tugurio. | *del camino*. Cappa. | *Corpo mio, fatti capanna!* di mangioni e ghiotti. | *festa delle —*, dei Tabernacoli, presso gli Ebrei. | *a —*, || Ad angelo, A declivio. | *un cuore e una —* (sospiro degli innamorati). || -**accia**, f. peg. || -**ella**, f. dm. | Capannello. | Cappa o Castelletto del giuoco delle noci (mucchio di tre noci a una poggiate sopra). | pl. ☞ Pista per le corse dei cavalli presso Roma. || -**ello**, m. dm. di capanno. | Cupoletta. | Mucchietto di legna o altro da bruciare. | Riunione, Crocchio di persone accostatesi a discorrere insieme come in segreto. || -**etta**, f. dm. || -**ina**, f. vez. || -**ino**, f. m. Piccolo capanno. || -**o**, m. Costruzione più piccola della capanna, di frasche o di paglia, dove si nasconde l'uccellatore o dove il contadino sta a guardia del campo. | Cupolino di verzuera nei giardini. Bersò. || -**ola**, f. dm. Capannello. || -**one**, m. acc. Stanzone. | Grande fenile. | Stalla da buoi. || ☞ Grande tettoia chiusa per deposito di merci. || -**otto**, m. dm. Capanno non tanto piccolo. || -**uccia**, f. dm. di capanna. | Piccolo presèpio che si fa nelle case il Natale. || -**uccio**, m. dm. di capanno. | Massa di legne o altro per bruciare. || ☞ Lanterna sulla cima delle cupole. || -**uola**, f. Capannola.

capanniscóndere, -ascóndere,

m. Sorta di giuoco fanciullesco che consiste nel tener nascosto il capo in grembo a un altro, frattanto che i compagni si rimpriattano, e nel ritrovarsi. | *giocare a —*, Fare a rimpriatterelli, a rimpriattino.

caparbi o, ag., m. CAPO Testardo. Ostinato. Che non sente ragioni. || -**accio**, ag. peg. || -**aggine**, f. Ostinatezza di caparbio. Testardaggine. || -**amente**, Da caparbio. || -**eria**, f. Osti-

nazione, per indole. Azione di caparbio. || -**età**, +**-etate**, +**-etade**, f. Cocciuttaggine. || -**etto**, m. dm., spec. di bambino. || -**ssimo**, sup. || -**uccio**, dm. || -**uolo**, m., ag.

+capare, a. (vivo nei dit.). CAPO. Scegliere. || -**ato**, pt., ag. Scelto.

caparr a, f. *ARRA. Arra. ☞ Somma che si dà alla conclusione di un contratto come pegno dell'adempimento di esso, e che si computa sul costo pattuito, o si perde in caso di inadempimento. | *per una locazione di stabile, una compra di derrate*, ecc. | Pegno. | Deposito. | Anticipazione. | Saggio, di felicità, sventure avvenire. || -**are**, a. Dar la caparra. Impegnare. Accaparrare. || -**amento**, m. Caparra. || -**one**, m. Appaltone, Imbroglione. || ☞ *Caprone. Montone.

+capass a, f. CAPO, peg. ☞ Parte del pedale di una pianta dove escono le sue barbe e radici. Ceppo. || -**one**, m. Babbeo. Capaccio. Zuccone.

capat a, f. Percossa col capo. | Ceno col capo. || *battere la —*, (fam.). Morire. Andare in rovina. | *fare alle —*, Cozzare. Urtare. | *dare una — in un luogo*, Affacciarsi, Capitarvi. | *«Ceno col capo»*. || -**ina**, f. dm. | *dare una — in un posto*, Andarvi per fermarvi poco.

capècchi o, m. *CAPITULUM. Materia grossa e lisciosa, che si trae dalla prima pettinatura del lino e della canapa, a uso d'imbottitura: si leva dai due capi o cime del lino. | Stoppa. | *capelli, buffi come —*. || -**accio**, m. peg.

capéll o, m. (pl. *capelli*; **capeghi, capei*). *CANO. | *Chioma, Capellatura. | *biondi. brizzolati, castagni, neri, rossi, bianchi, canuti, ricci, ricciuti, morbidi, radi*. | *pettinare, arricciarsi, tingersi i —*. | *lavori in capelli*, coi capelli, dei parrucchieri. | *rizzarsi, arricciarsi i —*, per spavento, ribrezzo, sdegno. | *a —*, Esattamente, Appuntino. | *avere un diavol per —*, Essere inquieto, arrabbiato. | *sospeso a un —* (come la spada di Damocle). In continuo pericolo. | *essere a un —*, a un pelo, vicinissimo | *fare, pigliarsi a capelli*, Accapigliarsi, Litigare. | *tirare per i —*, Costringere a forza. | *tirato per i —*, per forza, Sforzato. | *metter le mani nei —*, Prendere in suo potere, dominio. | *mettersi le mani nei —*, per la disperazione, la rabbia. | *non torcere un —*, Non fare il minimo male. | *fare i — bianchi*, poi dispiacere, pel lungo esercizio. | *fino alla punta dei —*, Da capo a piedi. | *averne sin sopra ai —*, Esserne stufo. | *in capelli*, A capo scoperto, di donna. | *pl. d'angolo*. Capellini. || -**acci**, m. pl. Capelli brutti, arruffati. || -**ame**, m. Qualità e colore dei capelli. || +**-amento**, m. Capigliatura. | ☞ Barbe. || -**atura**, f. *CAPILLATURA. Capigliatura. Tutti i capelli d'una persona. | *finta*. | *Acconciatura. | ☞ Barbe. | ☞ Irradiazione. || -**ia**, *capiglia*, f. Accapigliamento, Rissa. | -**iera**, f. spr. Capigliatura. | Gran quantità di capelli postici. Parrucca. | dit. Pettinatrice. || -**ieraccia**, f. peg. Brutta capigliatura. || -**ini**, m. pl. Pasta di minestra, fina. || +**-ino**, ag. Colore sim. al castagno. | m. dm. Piccolo capello. || -**uto**, ag. Che ha molti capelli. | *cuoio —*, Pelle del capo coperta di capelli. || -**uzzo**, m. dm.

capelvènere, m. ☞ Pianta medicinale che nasce nei luoghi ombrosi ed umidi, della famiglia delle felci (*capillus Veneris*).

+capére, nt., dif. (*cape: capeva; cappia, cattol*). *CAPÈRE pigliare. Entrare. Poder contenersi, Capire. | *non — nella pelle, nei panni*, dalla gioia. | *non mi cape*, Non intendo. Non capisco. | a. Ricevere. Contenere, Comprendere.

+caperózzolo, m. CAPO (col pl. **càpora*). Estremità di una cosa tondeggiante. | Capocchia, di spillo.

capèstr o, m. *CAPISTRUM. Fune con cui si legano le bestie grosse. | Fune per impicare. | Cavezza. | Cintura, Cordone. Cordiglio dei frati. | Freno. | Scellerato. | *persona da —*, degna della forza. || -**ello**, m. dm. Funicella. Forza. | Ragazzo vivace e inquieto. || -**eria**, f. Atto c'a scapestato. | Eizzarria, Capriccio. | Stramberia. || +**-uzzo**, m. dm. Briconcello.

capétt o, m. dm. Capolino | Testolina, Testa capricciosa. | -**accio**, m. peg. Te-

stardo. || -ino, m. dm. Testolina, dura. || -ucciaccio, m. pg. Testa piena di malizia e capricci.

*capévole, v. capire.

capézza, v. cavezza.

capezzale, m. *CAPITŪM. Capo del letto. Guanciale o rialzo a capo del letto. | *essere al* —, In fin di vita. | *al* —, Al letto del moribondo, dell'ammalato. | ☞ Ridosso staccato dalle ripe e coperto, nelle piene dei fiumi. || -ata, f. || Corona o cappello con cui si termina la sommità di un'opera murata. || -iera, f. Poggiacapo. || -olo, m. (*capezzolo*). Bottone carnoso della mammella, da cui esce il latte. | *artificiale*, ☞ -olino, m. dm.

***capiatùr**, m. (l.: sia preso). Formola usata nel mandato di arresto.

capibara, m. ☞ Grande mammifero appartenente all'ordine dei roscianti, delle cavie: Porco d'acqua. Vive nell'America Meridionale nei bacini dell'Orenoco e del Plata.

capidoglio, m. -a, f. **capodoglio**,

m., comp. ☞ Grosso cetaceo dalla grossa testa, dalla quale si esce rae in grande quantità un liquido oleoso che all'aria si solidifica come cera; e nel cui corpo si trova una sostanza come ambra grigia di odore gradevolissimo. Ha la mascella inferiore armata di molti denti aguzzi, tutti eguali, grande e larga la pinna caudale (*catodon macrocephalus*).



Capidoglio.

capiente, m. *CAPĪEN-TIS (ps. *capēre*), che contiene. ☞ Che ha la capienza. | -enza, f. Possibilità di contenere, far entrare, imposta, spesa, pagamento di obbligazione, nel valore di un fondo ipotecato.

capifosso, comp., m. ☞ Fosso principale dove si riducono tutte le acque dei fossetti. || *-ifuoco, m. Alare.

+capiglia, f. Rissa, Accapigliamento. || *-aia, -era, -era, f. Capigliatura. | -atura, f. *CAPILLATURA. Massa dei capelli. | *bella, ricca, folta* —. || -o, m. Rissa, Zuffa.

capigròsso, comp., m. ☞ Genere di pesci spinosi che hanno il corpo per lo più in forma di cono, e la testa più lunga del corpo, aculeata, tuberosa. || -ilargo, ag. Più largo da uno dei capi.

+capillamento, m. *CAPILLAMENTUM. Filamenti di radici e di foglie. | Filamenti capillari. || *-ato, ag. *CAPILLATUS. Capelluto, Chiomato.

capillare, ag. *APILLARIS. Simile a capello. Che ha la sottigliezza d'un capello. | *rasi, vene, canali* —, ☞ di piccolissimo diametro. | ☞ *stelo, foglia* e sim. —, sottilissimo. | ☞ Di sottile tubo o recipiente in cui può avvenire l'elevazione o depressione dei liquidi rispetto al loro livello esterno. || -ità, f. Fenomeno che si manifesta in un corpo liquido. | Parte della fisica che si occupa di questi fenomeni.

+capillizio, -ellizio, m. *CAPILLITIO. Parte del capo che si copre di capelli. | ☞ Irradiazione intorno agli astri.

+capinascènte, m., comp. Foggia di parruca in cui i capelli appaiono nati nel capo stesso.

capinéra, f. -o, m.

☞ Uccello di bosco, piccolo e di becco fine, dal capo nero, e che canta dolcemente (*syllvia atricapilla*).

capino, m. dm. vez.

Piccolo capo. | Testolina, leggiera o ostinata. | Capetto | Appoggiacapo.

capire, nt. (*capisic, capisc, capii, capito*). *CAPĪRE pigliare. Entrare, Poter contenersi. | *non — in sé stesso*, per la gioia. | a. Contenere, Comprendere. | Inten-



Capinéra.

dere, Penetrare con la mente. | Riuscire a intendere e persuadere. | *Al latino*, Intendere il senso nascosto. | **-evole*, ag. *Atto a ricevere, a intendere*. | Capace, Che può contenere a sufficienza. || -evolissimo, sup.

capiròsso, m. ☞ Uccelletto che ha il capo rosso. | Sorta di anitra selvatica.

+capiròtto, m. Che si è rotto il capo. | anche di stoviglie, Capo di roba rotta.

+capistèo, -èio, -èro, m. *CAPISTERĪUM. Specie di conca rettangolare di legno, per mondare grano, o per mettervi i panni lavati (pug. *gaveta*). | Vassoio. | ☞ Pala per il grano.

capitagna, f. *CAPITANĒUS. ☞ Lista di terra in capo a un campo, che si ara per traverso, o si lascia incolta.

capital e, ag. *CAPITALIS. Del capo. | *supplizio*, pena —, della decapitazione. | *delitto* —, punito con la morte. | *Mortale, nemico, odio*. | ☞ *peccato* —, che importa la morte dell'anima, ossia la perdizione; mortale (superbia, avarizia, invidia, accidia, ira, lussuria, gola). | Di grande importanza. | *punto, argomento, ragione, fallo* —. | Principale. | città —, o solamente *Capitale*, f. Metropliti. Città ove ha sede il Governo dello Stato. | ☞ lettera —, Maiuscola. | m. ☞ Linea della fortificazione regolare che partendo dall'apice dell'angolo sagliente lo divide in due parti uguali, e giunge all'intersezione delle semigole. | ☞ Somma di danaro che viene impiegata in una industria o messa a frutto. | *lotta tra il — e il lavoro*, degli operai contro i grandi industriali, secondo la dottrina socialista. | Assegnamento. | *far* —, stima, conto, assegnamento. | *stare in* —. Conservare il capitale senza né guadagnare né perdere. | *perdere il frutto e il —*, tutto. | *mettere a* —, a frutto. | schr. *bel o buon* —. Scapato; Birba. || -accio, m. pg. Cattivo soggetto. || -etto, -ino, m. dm. ☞. | Di persona, Tipo non buono. || -ismo, m. neol. ☞ Sistema di sfruttamento per mezzo del capitale. || -issimo, sup. Principalissimo. || -ista, m. ☞ Chi possiede capitali. | Chi colloca capitali a interesse. | Chi fornisce il capitale. || -izzare, a. neol. Aggiungere la rendita al capitale. || Accumulare per formare un capitale. || -mente, In modo capitale. | *Mortalmente. | -uccia, f. dm. spr. di città. || -uccio, m. dm. spr.

capitan o, m. *CAPITANUS principale. Capo, Comandante. | ☞ Condottiero di esercito, Capitan generale. | *il gran* —, Consolvo di Cordova. | *del popolo*, Comandante delle compagnie armate del popolo nei comuni italiani. | *della guardia*, Ufficiale che comanda la guardia nobile del sovrano. | *di ventura*, Condottiero delle compagnie di ventura. | Ufficiale che comanda una compagnia di soldati di fanteria, o una squadrone di cavalleria, o una batteria, ed ha sotto di sé i tenenti. | *di Stato maggiore*, Ufficiale distaccato dalle compagnie, che assiste al Comando Generale dell'esercito. | ☞ Comandante supremo dell'armata navale. | *di vascello*, che può comandare un bastimento di linea. Colonnello. | *di fregata*, che può comandare un naviglio di second'ordine, Tenente Colonnello. | *di corvetta*, Che può comandare i legni minori, Maggiore. | *del porto*, Ufficiale superiore che comanda un porto, che mantiene l'ordine e fa applicare le leggi di polizia marittima. | *di bandiera*, accanto all'ammiraglio. | *macchinista*. | *mercantile*, Comandante patentato di un bastimento da traffico. | *di lungo corso*, *di cabotaggio*. | *Capo amministrativo: Magistrato, Governatore, Direttore. | *Fracassa, Spaventa*, ☞, Una delle maschere della Commedia dell'Arte. || -a, f. Donna che fa da capo di troupe. | ☞ *nave* —, quella che porta lo stendardo sotto del quale vanno le altre della stessa squadra. | *galca* —, più grande e armata delle comuni. || -anza, f. Ufficio e dignità di capitano di eserciti. | Capitanato. || -are, -eare, a., nt. ☞ Guidare e comandare una truppa. | Essere a capo. | Guidare, un partito, un'impresa. || -ato, pt., ag. Guidato, Comandato. | m. Dignità e ufficio di capitano. | *Distretto nella giurisdizione del capitano. || -eggiare, a. (-èggio), Capitanare. Far da

capitano, capo, guida (spr.). || -eria, -ia, f. Ufficio e giurisdizione del capitano, o la sua residenza. | *Compagnia di soldati sotto un capitano. | Terziorio littoraneo soggetto alla giurisdizione del capitano. || -esca, f. Capitana. || -uccio, m. dm. spr. **capitare**, nt. (*capito*). Giungere in un luogo, fortuna, disgrazia. caso. | Arrivare a caso. | Riuscire. Avere una data sorte. | *bene, male*. Andar a finire bene, male. | a. *Conchiudere. || -ato, pt., ag. | Riuscito. | *Venuto a capo, Conchiuso. || *CAPITATUS. Fornito di capo. Capocchiuto, come l'aglio. | Dei ferli terminati in una glandola, e degli stocchi di ferma tonda.

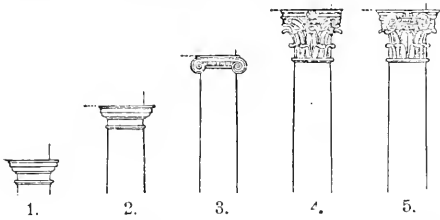
+**capitaziónè**, f. *CAPITATIO -ONIS. Tributo. Sorta di tassa. Testatico.

***càpite (in)**, av. In capo. *Segretario* —. Primo segretario. | *Generale* —. Generale supremo. | *libri* (l.: in cima al libro), Primo di tutti.

capitecènso, m. *CAPITECENSIS, pl. Che non possiede nulla, Contato solo per la persona. Proletario.

capitèlla, f. Estremità dello spago dove i calzoli mettono le setole.

capitèllo, m. *CAPITELLUM. | Parte superiore della colonna, sopra cui posa l'architrave. | *dorico* (2, v. abaco), *ionico* (3), *corintio* (4).



composito (5). | *romanicò*, svariato (6, colonna), *istoriato*, con figure; *egiziano*, a fiore di loto (colonna); *persiano*, col fiocorno; *toscano* (1), *gotico*, ecc. | Striscia di pelle dietro la testata dei libri. | Maniglia, della sega. | Specie di liscivia e generata forte, dei vetrai. | Capezzolo. | Recipiente per l'olio che sgorga dalle gabbie. | Parte del lambiccio. | Coperchio inarcatò di ferro o legno sulla cullata dei pezzi per difendere il focolone dalla pioggia: adesso usano uno spillo con gran capocchia di ottone.

capitino, m. *CAPUT -ITIS, f. Capocchia del manfianca.

capitolare, nt. (*capitolo*). Far convenzioni o patti col nemico per la resa di una piazza, e sim. Stipulare i capitoli del trattato di resa, salvo le vite delle persone. | Venire a patti. Cedere. | v. capitolo. || -ante, ps., m. Che cede e viene a patti. || -ato, pt., ag. Scritto a capitoli. | Patteggiato. | m. Complesso di patti e di condizioni di un contratto. | *d'onere*, negli appalti. | Serie di interrogazioni presentate in iscritto dalle parti al giudice. || -azione, f. Atto del capitolare. Convenzione, Trattato. | I patti, la convenzione della resa. | *d'assedio*, di terra, di campagna, secondo si tratti di sgombrare una piazza o un luogo. | Contratto tra un condottiero e un corpo di milizia terrestre o marittima e il Governo al cui servizio si pone. | Tempo del servizio d'un soldato. | Trattato politico tra Stato e Stato. | Accordo pel quale i sudditi di uno Stato godono in altro Stato (es. in Turchia) di certi vantaggi.

capitol o, +capitolo, m. *CAPITULUM piccola. Breve sezione o capo o parte di uno scritto. | del bilancio. Categoria di spese nel bilancio delle varie amministrazioni dello Stato. | Ciascun canto della Commedia di Dante. | Componimento in terza rima. | pl. *del Berni*. Poesie giocose in terzine. | pl. Patti distinti capo per capo,

di convenzioni, contratti. | *Corpo dei canonici di una cattedrale. | Adunanza dei canonici. | Adunanza di frati, o di altri religiosi. | *generale, provinciale, conventuale*. | Luogo ove si radunano i canonici o i frati. | Adunanza. | *aver voce in* —, autorità. || -accio, m. peg. || -are, ag., m. *CAPITULARIS. Appartenente a capitolo di canonici o di religiosi. | *vicario* —, che funge da vescovo in sede vacante. | *archivio, biblioteca, sala* —, del Capitolo. | *lettera* —, che espone i canoni del concilio. | Raccolta dei capitoli deliberati in un'adunanza ecclesiastica o civile. | Capitazione. || -armente, Con decisione del Capitolo. || -essa, f. dm. Componimento faceto in terza rima. || -etto, m. dm. || -ino, m. dm. || -uccio, m. dm. || -uzzo, m. dm. || -capitolico, m. *CAPITOLICUM. Campidoglio.

|| -ino, ag. Del Campidoglio. | *colle, monte; archivio; palazzo*, sede del Municipio di Roma; *musco* —, *oche* —, che starnazzarono e dettero l'allarme ai Romani nell'assalto notturno dei Galli al Capitolio | *fasti*, Antiche tavole di marmo coi nomi dei consoli di Roma.

capitombolo, comp., m. TOMBOLO. Caduta col capo all'ingù. | Fallimento. Dissesto. || -itombolare, nt. Fare capitomboli. | Ruzzolare, per le scale. || -itomboloni, av. A capitombolo. || -itondolo, m. tonno. Giuoco da ragazzi, che consiste nel lanciarsi in avanti, colle mani in terra, i piedi per aria, e ricascare più in là a qualche distanza. || -itorzolo, m. Bacchettono, Coltorto.

capitòne, m. *CAPITO -ONIS capo grosso. Filo di seta grossa e disuguale. | Grossa anguilla. | pl. Alari, Capifuoco.

+**capitòso**, ag. Testardo. Caparbio. | *+uto, ag. Capocchiuto.

capitòzza, f. Albero potato sotto il punto dove il pedale si ramifica. | Potatura di questa guisa || -are, a. Potare a capitozza. Scapitozzare.

+**capitudinè**, f. Capo di una corporazione di Arte nell'antico Comune italiano.

+**capivérde**, m. Sorta di anfibio che vive nel Brasile.

***capivòlgere**, v. capovolgere.

capivoltare, v. capovoltare.

capo, m. (*pl. *càpora*). *CAPUT. Parte superiore del corpo umano (opp. ai piedi), e anteriore di quello dell'animale (opp. alla coda), contenente il cervello e gli organi di vari sensi. Testa. | *mettere, tener in* —, il cappello; *scoprirsi il* —, Cavarsi il cappello. | *crollare, scrollare, tentennare, scuotere il* —, per incredulità, scontento, di rassegnazione, ubbidienza, umiltà. | *alzare il* —, per baldanza. | *andar col* — *volto*, con la peggio, in rovina. | *rompersi il* —, Infastidirsi. | *pigliarla fra* — e collo, con la violenza di una percossa, Ricever danno, notizia di danno, di disastro. | *battere il* —, Ricorrere, Rivolgersi. | *mangiar la minestra in* — a uno, Stargli molto al disopra, Valere molto di più. | *tener le mani in* — a uno, Protergerlo. | *filto, in giù*. | *lavata di* —, Sgridata. | *non aver né* — *né coda*, di cosa che non s'intenda e inconcludente. | *dar di* —, Capitare; Rivolgersi. | *Vita*. | *pena del* —, della decapitazione; *condannare nel* —, alla pena del capo. | di cose: Parte superiore, di un chiodo, di spillo. | *Cima*. | di pagina, di scala. | di colonna, Capitello. | di letto, ove poggia il capo. | di tavola o desco, dov'è il posto d'onore. | Estremità, di ponte, strada, asta, panno, fune, cilindro. | *andare in* — al mondo, lontanissimo. | Principio, Origine. Cagione. | *Fine*. | *venire a* —, Compier; Riuscire. | *in* — *all'anno*, Alla fine, Al compiersi. | *in* — *alla sera*. | *pvb. Cosa filta*, — ha, non si può disfare più. | *da* —, ell. Dal principio del rigò. Di nuovo. (Cervello, Mente. | *ameno, armonico, sventato, scarico*. | *quadro*, senza cervello. | *avere il* — *nei piedi*, Non aver testa, Essere sbadato. | *aver il* — *fermo*, Non esser volubile. | *far le cose col* — *nel sacco*, Senza badare. | *passare una cosa per il* —, togliere il —, Annoiare. | Cervello singolare, bizzarro. Capetto. | Intenzione, Attenzione. | *avere, mettere il*

— a una cosa, Pensarci, Curarsene. | Chi sta innanzi, guida e dirige (come la testa i movimenti umani). Principale. Primo, Principe, Signore, di casa, famiglia, Stato, partito, schiera, ufficio, impresa. | di divisione, negli uffizi amministrativi. | di Stato maggiore, di fila, di squadra, di pezzo, di battaglia. | grosso, Termine ove convergono più linee da parti diverse. | pvb. *Meglio esser — che coda.* | Ciascuno degli individui di una moltitudine, di uomini, di bestiame. | di aglio, Bulbo. | Ciascuno degli articoli o parti di un insieme: di biancheria, vestiario, mercanzia. | scegliere — per —, ogni pezzo distintamente. | Capitolo, Parte, Punto, Argomento. | per sommi —. Nei punti principali. Sommarissimi. | capi d'accusa, Capitoli, parti. | *Metropoli, Città principale d'uno Stato. | Cavo, Canapo, Corda. | bianco, non incatramato; vivo, quello che è in forza; morto, quello che sopravanza. | Punta di terra che sporge in mare. | Sarmento lasciato dal potatore. | Ramicello che esce vicino alla gemma.

capo banda, comp., m. (pl. *capibanda*). Capo di una banda d'armati, malandrini. | Chi dirige una banda musicale. | -bandito, -brigante, m. (pl. *capibanditi*, *-ibriganti*). Capo di banditi o briganti. | -caccia, m. (pl. *capocaccia*, *capocacci*, *capicaccia*). Regolatore della caccia. | Naviglio che conduce alla caccia del nemico. | -cassa, m. | Marinaio cui è affidata la chiave del cassone. | *censo, m. Capitazione. | -cervo, m. Parte del cavallo nell'attaccatura del collo con la groppa. | -cielo, m. Ciclo di baldacchino decorato in oro e frange, che sotto ha la figura simbolica dell'occhio di Dio in mezzo a una raggiera: sta sospeso alla volta sopra dell'altar maggiore, in capo al sacerdote. | *cinque, m. | Capo di cinque soldati. | -classe, s. (*-iclasse*). Primo in una classe, di scuola. | -collo, m. (pl. *capicolli*). Salame col capo e il collo del porco. | -cómico, m. (pl. *-icomíci*), -a, f. (pl. *-ocomiche*). Chi conduce una compagnia di attori a sue o altrui spese, la dirige. | -coffa, m. | Primo gabbiere che dalla coffa dirige i marinai in una manovra. | -convoglio, m. Capo del personale addetto ad un convoglio. | *coppiere, m. Coppiere maggiore. | -cuoco, m. (pl. *-ocuochi*, *-icuochi*). Capo dei cuochi di una cucina. | -danno, capo d'anno, m. Primo giorno dell'anno. | -dibanda, m. | Bordo d'una barca. | Orlo superiore dove si termina l'opera morta di qualsiasi bastimento. | -dieci, m. | *Comandante di dieci uomini. | -di-latte, m. Fiore del latte. | -doglio, v. capidoglio. | -dopera, capo d'opera, m. (pl. *capid-*). *fr. *chef d'œuvre*. Capolavoro di un autore; anche ir. | Persona originale, bizzarra. | -fabbrica, m. (pl. *capif-*). Chi sovrintende ai lavori di una fabbrica industriale. | -facchino, m. (*-ifacchini*). Capo della carovana dei facchini. | *famiglia, m. Capo di famiglia. | -fila, m. (pl. *-ifila*). | Primo di fila, dei cavalli, dei soldati, dei marinai, dei bastimenti. | -fitto, av. Col capo all'ingù. | -fornaio, m. Capo dei fornai di un forno. | -fucina, m. Capo dei lavoratori alla fucina. | -gatto, m. | Capogiro, Vertigine. | Margotta, specie di propaggine. | -girlo, *girolo*, m. (pl. *-ogiroli*). Capogiro. | -giro, m. (pl. *-ogiri*). Giramento di testa. Vertigine. | Pensiero stravagante. | -giuoco, m. Chi presiede al giuoco. | -guardia, m. (pl. *capig-*). | Sottufficiale che presiede ai marinai di guardia. | Capo di guardie carcerarie. | -lancia, m. | Chi fa da capo in una lancia o palischermo. | -lavoro, m. (pl. *-ilavori*, *-olavori*). Lavoro eccellente nel suo genere. | -letto, m. (pl. *-oletti*). Panno imbottito che si metteva al muro della camera a capo del letto. | -lieta, m. (pl. *-ilista*). Primo segnato in una lista. | Principio della lista, Primo luogo. | -luogo, m. (pl. *capoluoghi*). Città principale della provincia o del circondario o distretto. | -macchinista, m. (pl. *-omacchinisti*). Capo dei macchinisti. | -maestro, -mastro, m. (pl. *capomastri*, *capinaestri*). Muratore capo tra quelli addetti a una costruzione. | -mandria, m. Guardiano della mandria dei cavalli. | *martino, m. | Banco di guardia,



Capocielo.

Palco di comando. | -mazzo, m. | Il mazzo più grande e più chiaro delle pelli di vitello patinate. | -mårbo, m. | Morbo principale del cavallo. | -mórto, m. | Residuo fisso in fondo dei recipienti nei quali si esegui la distillazione. | -música, m. | Capo e direttore della musica del reggimento. | -página, m. (pl. *-ipágina*). | Fregio in testa alla pagina. | -palméta, m. | Sottufficiale che ha la cura speciale della palmetta. | -parte, m. (pl. *-iparte*). Capo di partito politico. | -parto, m. (pl. *-oparti*). Primo mestruo dopo il puerperio. | -pézzo, m. | Capo cannoniere di servizio a un pezzo di artiglieria, e che ne dirige i movimenti. | -piéde, m. Stortura, Errore. | far —, Rivoltare sottosopra. | av. Sossopra. A rovescio. | -pópolo, m. (pl. *capipopolo*). Capo di parte popolare. | -pósta, m. (pl. *-ipósti*). Chi tra i condomini di un fondo è segnato primo nei libri catastrali. | -pósto, m. (pl. *-ipósto*). | Colui che tra pochi compagni, anche senza un grado, tiene il comando in qualche luogo. | Capo di un ufficio daziario alle porte, al confine. | -próra, m. | Capo di guardia a prua. | -rancio, m. Marinaio che presiede alla mensa dei sette di sua camerata, segna le spese, ha la chiave del cassone dei loro arnesi. | -razione, m. Che presiede alla razione dei viveri. | -rchèstra, m. | Direttore d'orchestra. | -riccio, m. Raccapriccio. | -ricciare, nt. Raccapricciare. | -riónè, m. -a, f. | *Capo di rióne. | Capo di popolani. | Guidatore di impresa non retta. | -rónda, m. | Chi conduce la ronda. | -rovéscio, *rivérso, av. Col capo all'ingù. | -rtolano, m. Capo degli ortolani di un orto. | -saído, m. (pl. *capisaiú*). | Punto stabile di murato o d'altro, fissato in un ponte, chiavica, o altra fabbrica, per riscontro della livellazione. | Sostegno, Base, Fondamento. | -scala, m. (pl. *-iscala*). Pianerottolo in cima a una scala. | -scuola, m. (pl. *capis-*). Chi nelle arti o nelle lettere ha molti seguaci alla sua dottrina. | -sèita, m. (pl. *capisèita*). Capo di una setta, filosofica o religiosa. | -sezióne, m. (pl. *capis-*). Capo di una sezione in un'amministrazione. | -sólido, m. | Soprasoldo. | -squadra, -squadronè, m. (pl. *capisquadra*, *-isquadronè*). | Capo di una squadra, di una quadrone. | -stanza, m. (pl. *capistanza*). Impiegato di grado superiore tra più impiegati che lavorano in una stanza. | -stazióne, m. (pl. *capistazióne*). | Chi ha il comando dei servizi in una stazione della linea. | -stiva, m. | Sottufficiale cui è affidata la cura della stiva e della roba imbarcata. | *stórno, m. | Malattia del cavallo, come stordimento. Capogatto. | -stragèno, m. Capo degli stregoni. | -tamburo, m. (pl. *capotamburi*). | Colui che con la mazza e il cappello piumato precedeva ai tamburi e alla musica. | -tasto, m. (pl. *capotasti*, *capitasti*). | Pezzetto d'ebano o avorio a capo della tastiera degli strumenti a corda. | -távola, m. (pl. *capitavola*). Capo di tavola, Chi sta in capo alla mensa, o nel luogo più distinto. | -timoniere, m. (pl. *capotimonieri*, *-itimonieri*). | Chi è a capo degli altri timonieri. | -tóndo, m. | Sorta di pesc. Balestra, dei pescicani. | -tórto, m. | Torricollo. | -trèno, m. | Capo degli agenti che scortano il treno. | -truppa, m. Conduttore della truppa. | -vaccaino, m. Specie di avvoltoio, bigio o bianco, Vaccaina, Vaccaina bigia, scura. | -vèrso, m. (pl. *capoversi*). | Principio di verso. | *Lettera o parola da cui comincia il capoverso. | Principio del periodo da capo, più in dentro o in fuori. | -vóga, m. Marinaio che dirige la voga in un palischermo.

capócchi a, f. Estremità di mazza, bastone, spillo, fiammifero, chiodo, vite, perno, chiavarda, ecc., più grossa del fusto. | -eria, f. Ostinazione. | -etta, -na, f. dm. | -o, m. Scimunito, Balordo. | -one, m. (-a, f.). Scimunito. Testone. | -uto, ag. Fornito di capocchia.

capócchi a, -o, m. (pl. *capocci*). Capo di casa (dei contadini). | Chi sorvegliava una squadra di lavoratori, di pastori o di vaccai. | Chi fa da capo, guida (ir.). | *Testa. | -uto, m. Caparbio.

capolino, m. dm. Piccolo capo (di un fiore). | far —, Sporgere il capo per poco. Cominciare a mostrarsi. Affacciarsi di dietro a qualche riparo, per vedere senza essere veduto.

càpolo, m. *CAPĒLUS manico. Impugnatura d'una spada.

caponare, v. capponare.

capón e, m. (-a, f.), acc. Capo grosso. | Maschera grande da poter ricoprire tutto il capo. | Ostinato. Testardo. | \surd v. cappone. | **-accio**, m. peg. Ostinataccio. | **-aggine**, f. Ostinazione. Caponeria. | **-eria**, f. Ostinazione, Caparbieta.

caporale, m. (-a, f.) *Capo. | Chi negli ospedali soprintende al basso servizio, e in certi lavori a un certo numero di lavoratori. | Capo di una squadra di operai. | \surd Infimo dei sottufficiali che sta a capo di un drappello, non mai maggiore di 25 uomini. | *maggiore*, che entra nell'ufficio del foriere maggiore per l'amministrazione. | *ag. Principale. Capo. Dirigente. | **-accio**, m. spr. | **-ato**, m. Grado e ufficio di caporale. | **-etto**, **-ino**, m. dm. | **-one**, m. acc., schr. | **-uccio**, m. spr.

+caporano, m. Capo.

caporíone, v. capobanda, ecc.

caporósso, v. capirossò.

capo vòlgere, comp., a. (*capovólgo*, *capovólts*, *capovólto*). Voltare di sotto in sú, sottosopra. | **-voltare**, a. (*capovólto*). Mettere col capo in giù. Capovolgere.

1ª cappa, f. *CAPA. Mantello con cappuccio e strascico usato da dignitari ecclesiastici. | Sopravveste d'inverno. | Cappotto. | Mantello corto con cappuccio, usato già da gentiluomini insieme con la spada, quando spogliavansi delle altre armature. | Vesta usata da frati di alcuni ordini. | Sacco od Abito di penitenza di fratelli delle altre confraternite. | \surd Sacco di tela col quale si coprono molti oggetti di bordo per ripararli dalla pioggia. | *Vela maestra. | Disposizione particolare di vele con la quale un bastimento coprendosi si difende dalla furia del vento. | *alla* — / escl. di comando. | *del camino*, Specie di padiglione murato sul cammino dove si raccoglie e sale il fumo. | Strato impermeabile che si pone sulla volta dei ponti. | *sotto la — del sole*, Nel mondo. | *caparne — o mantello*, Venire a una risoluzione. | pvb. *Per un punto Martin perdé la —* (la cappa del priorato, perduta per aver tradotto l'iscrizione sulla porta del convento, *Porta palens esto nulli claudatur honesto* mettendo un punto dopo *nulli*). Una piccola cosa ha un effetto decisivo. | schr. Naso. | Mucchietto di tre noci ed una di sopra, per giocare a nocino.

-accia, f. spr. | **-amagna**, f. *MAGNUM grande. Sopravveste che indossano alcuni prelati o i cavalieri di certi ordini o i professori nelle solennità. | *in —*, Con gran solennità, prosopopea. | **+ato**, ag. Vestito di cappa. | **-etta**, f. dm. Copertura del dorso della impugnatura di spada. | Ghiara di metallo al fodero della lama. | **-ina**, f. vez. Sopravveste da donna. | **-ino**, m. dm., da bambino.

2ª cappa, f. \surd Generi di molluschi con nicchio bivalente. | **-lunga**, f. Manicaco. Cannolicchio (*solen rágina*).



Cappalunga.

3ª cappa, f. Lettera dell'alfabeto greco e del latino, e in molte lingue moderne (k): di suono gutturale sordo, come in *ca*. | **-acisimo**, m. \surd Uso frequente di *k* nelle frasi.

+cappare, a. *CAPĒRE? Capare. Scegliere. | **-ata**, f. Scelta. | **-ato**, pt., ag. Scelto. | Illustre.

cappeggiare, nt. (*cappéggio*). \surd Navigare con poche vele, forti e basse, orzeggiando in modo da resistere a un fortunale. | Mutare o Ripigliare l'orditura di un canapo sul paranco. | **-ato**, pt., ag. Messo alla cappa, contro vento. | **-o**, m. Il cappeggiare.

cappèlla, f. CAPPELLA, dm. *Sopravvesta da donna. | Capocchia, dei chiodi, dei funghi. | (luogo dove si conservava e adorava la cappa di San Martino di Tours). \surd Piccola chiesa, a una sola navata, com. con un solo al-

tare. | Stanza o Edicola piú o meno ampia, con altare, nelle navate delle chiese, lateralmente, per dirvi messa. | *della Madonna, del Sacramento, di un santo; gentilitia*, a spese di una famiglia in chiesa, e serviva anche per sepoltura; ora è nei cimiteri, Tomba di famiglia. | *Sisilina*, in Vaticano, famosa per le pitture di Michelangelo. | *palatina*, del palazzo reale: famosa quella normanna in Palermo per mosaici e finenze architettoniche. | *tenere —*, del papa quando assiste agli uffizi divini. | Stanza nelle case signorili o di prelati, fornita di un altare per celebrarvi la messa. | Oratorio. | Cappellania. | Tutti i musici e i cantori addetti a cantare in una chiesa. | *maestro di —*, anche in generale, Maestro di musica. | *a —*, A coro. | *musica a —*, con accompagnamento del solo organo. | \surd Rendita di una cappellania. | *in messo in —*, del condannato a morte, che assiste per l'ultima volta all'ufficio divino nella cappella del carcere. | *ardente*, Stanza illuminata e adobbata dove si tiene esposto il cadavere di qualche gran personaggio prima dei funerali. | *mortuaria*, Stanza dove negli ospedali o nei cimiteri si tengono i morti prima di seppellirli. | **-accia**, f. peg. Brutta cappella. | v. cappello. | **-accio**, v. cappello. | **-ano**, m. \surd Prete che officia nella cappella o è beneficiario di cappella. | Sacerdote che aiuta il parroco nelle sue varie funzioni. | \surd Sacerdote che officia alla cappella di piazza, spedale, campo, bordo e assiste gli uomini nelle cose spirituali; ha onori, grado e soldo di ufficiale. | *maggiore*, che ha la giurisdizione su tutti i cappellani dell'esercito e dell'armata. | *del papa, del re*. | **-anale**, ag. Di cappellano. | **-anato**, m. Ufficio del cappellano. | **-ania**, f. Benefizio o prebenda che gode il cappellano. | **-aneria**, f. Cappellania. | **-annuncio**, m. dm. spr. | **-etta**, dim. Chiesetta o Piccolo tabernacolo con un'immagine. | **-ina**, f. Piccola cappelletta. | v. cappello. | **-one**, m. Chiesone. | **-u.cia**, f. Cappella piccola rustica, angusta. | **-uzza**, f. spr.

cappèllo, m. *CAPA cappa, dm. Copertura del capo: *tondo, a cencio, a stajo; di pelo, di felpa, di castoro, di panno, di paglia; da prete o nocchio; alla calabrese, alla Lobbia, ecc. | a lucerna, a soffiato*, a due punte con la tesa riunita da due parti sul cocuzzolo, come quello dei carabinieri. | *cardinalizio, rosso*; Dignità del cardinalato. | *Ghirlanda. | *Berretto dottorale. | *cavarsi il —*, Scappellarsi, per rispetto. Riconoscere l'altrui merito. | *tenere il cappello sulle 23*, piegato su un orecchio, per spavalderia. | *far di —*, per salutare. | *prendere —*, Impermalirsi. | *amico di —*, di saluto. | Parte superiore. | Cappella, Capocchia, dei chiodi, dei funghi. | \surd Parte superiore dell'alambicco. | \surd Massa dei raspi sul mosto in fermentazione. | Cappuccio. | *del tunc*, Paralume a cono. | Specie di introduzione di un articolo di giornale. | *Nuvole sul cocuzzolo di un monte*. | Massa densa sulla birra in fermentazione. | **-accia**, f. \surd Lodola cappelluta. | **-accio**, m., peg. Rabbuffo. | *fare —*, della trottole che rimane in terra senza girare. Il giocatore può tirare nuovamente. | \surd Pianta la cui grossa radice ha odore di carciofo, chiamata pure Lappa bardana. | \surd Albero coperto di viti. | \surd Lodola cappelluta. | **-aio**, m. -a, f. Chi fabbrica vende cappelli, da uomo. | Chi nella caccia col falcone badava a mettere o levarli il cappello. | **-ata**, f. Tanta quantità di roba quanta ne sta in un cappello. | Colpo dato col cappello. | *quattrini a cappellate*, in gran quantità. | **-eria**, f. neol. Negozio dove si vendono cappelli. | **-etto**, m. dm. Parte della soletta nella calza. | \surd Coperchio di boccia da stillare. | \surd Cerchietto di tela incerata negli ombrelli, ove si riuniscono le stecche. | Testa, Capocchia, di chiodi. | \surd Sorta di armatura di cuoio per difendere il capo. | Nocella concava di pietra dura o di metallo nel mezzo dell'ago calamitato per tenerlo in bilico. | pl. Corpo di milizie a cavallo mercenarie veneziane. Stradiotti, Albanesi. | pl. Sorta di minestra di pasta



Cappella Palatina (Palermo).

che si riempie di carne battuta di pollo. | Maltaglia che viene al cavallo nelle gambe di dietro. | Sorta di falcone piccolo. | *giocare a —*, dei ragazzi, mettendo monete in un cappello, e tirando a indovinare, mentre lo rovesciano, se si presenteranno da una ficcia o dall'altra. | *-iera*, f. Custodia da cappello. | *-ina*, f. dm. *Specie di berretto da uomo o da donna, anche Berretto da notte. | Elmetto d'acciaio senza visiera. | Piccolo cappello di paglia per mascherate. | Specie di fasciatura del capo. | Specie di imbuto di terra cotta per ricevere l'acqua e portarla nei doccioni. | *-inaio*, m. Arnese di legno o di ferro, al quale si appendono i cappelli, o anche abiti. Attaccapanni. | *-ino*, m. dm. | Cappello da signora. | *-one*, m. acc. | *schr.* Guardia di città, in Firenze. | v. *cappella*. | *-otto*, *-ozzo*, m. Bocciolino di rame, con materia fulminante nel fondo, che si adattò al luminello per dar fuoco al fucile. | *-uccio*, m. Cappello di poco pregio. | *-uto*, ag. *lodola —*, Cappellaccio. | Di uccello che ha in testa un ciuffetto di penna; anche di gallina. | Di rettile del genere della vipera. **càpper o**, m. *CAPPARI *κίππυ*. Specie di Pianta seminata nelle fessure delle vecchie muraglie; ha fiori assai grandi, bianchi, molto belli, che quando sono ancora in boccia si mangiano conditi con aceto e olio. | pl. escl. euf. | *-eto*, m. Luogo piantato a capperi. | *-etto*, m. dm. (com. pl.). di capperi in aceto.



Cappero.

capper óne, m. *fr. CHAPERON. Cappuccio da contadini o da vetturali per ripararsi dalla pioggia. | Saio, Sopravvesta. | *-uccia*, f. Cappuccio. | *Cappa misera*. | *andare in —*, di nascosto. | Sorta di cuffia da suora. | *-uccio*, m. Cappuccio.

+cappia, f. Ferro da cavalli.

cappi o, m. *CAPULUM. Nodo fatto in modo che tirato per un dei capi si scioglie. | Nastro a modo di cappio. Piocco. | Nodo scorsolo. | Capestro. | *-etto*, m. dm. Ornamento per cappello da donna.

càppita a càspita, escl. di meraviglia, euf. | *-eretta*, *-erina*, escl. dm. *schr.*

cappón e, m. *CAPO *-ónis κίπων -ονος*. Gallo castrato da giovane, più tenero e grasso. | *lesso*, *arrosio*, in umido, ripieno. | *galantino*, *gelatina di —*. | *far la pelle di —*. | Provare i brividi, Rabbrivire. | Paranco fornito di grosso gancio, assegnato ad afferrare l'ancora a fior d'acqua e tirarla sotto la grua. | *-accio*, m. peg. | *-aia*, f. Gabbia, Stia o Luogo in cui stanno i capponi. | *-are*, a. Castrare i galletti. Accapponare. | Castrare. | Acconciare l'ancora, afferrandola col gancio di capponi. | *-ata*, f. Scorpacciata di capponi. | *-atura*, f. Effetto del capponare. | *-cello*, *-cetto*, *-cino*, m. dm. Capponi piccolo, giovane. | *-essa*, f. Pollastra privata dell'ovaia e ingrassata. | *-iera*, f. Casotto capace di 8 o 10 soldati messo nel fosso per guardia contro spie o minatori. | Armatura della capannetta delle gondole veneziane. | *-uccio*, m. dm. spr.

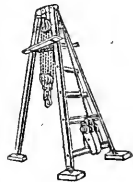


Cappóni.

cappòta, f. CAPPA. Mantello lungo usato dalle donne, che si abbottona o affibbia al collo, con bavero o senza. | Cappellino di paglia da donna, senza tesa di dietro, e chiuso davanti a forma di tegolo. | Cuffia di lana a maglia per bambini, nell'inverno. | *-o*, m. Cappa con le maniche e spesso col cappuccio, Ferraiuolo, Gabbano, Pastrano. | Tunica di panno dei soldati di fanteria. | *da scolta*, ampio con cappuccio, per le sentinelle. | nel giuoco di calabresella e sim. Vincita di tutte le date. | *-accio*, m. spr. | *-ina*, f. per bambine. | *-ino*, m. dm. | *-uccio*, m. spr.

cappucci o, m. *vl. CAPUTUM. Sorta di copricapo a forma di borsa conica attaccata al bavero del cappotto o del mantello. | CAPO. Specie di cavolo e di lattuga che fa come una palla. | Specie di fiore di diversi colori. | pl. Partito popolare negli ultimi tempi della repubblica fiorentina. | *-aio*, m. Chi fa o vende cappucci. | *-ato*, ag. Di petalo o di foglia che ha forma di cappuccio. | *-na*, f. Religiosa dell'ordine dei Cappuccini. | Varietà di insalata, Barba di cappuccini. | Specie di scimmie americane. | Prima fascetta del fucile che stringe la cassa alla canna presso alla bocca. | *-no*, m. Frate dell'ordine di S. Francesco secondo la regola ristabilita il 1528. | pl. Chiesa e Convento dei frati Cappuccini. | *barba di cappuccini*, Insalata composta di molte erbe minute, Insalata cappuccina. | Bevanda composta di caffè nero e latte. | Specie di falco. | Pezzo di costruzione in legno o ferro, che scende o sale, appuntato a sostegno di ruota, bitta e sim.

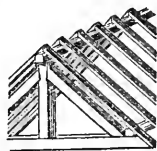
capra, f. *CAPRA. Animale ovino ruminante, che dà buon latte, e pelo che serve a diversi tessuti: ha corna a falce, ricurve indietro, o anche corte e dritte, pelo lungo e liscio e barba al mento. | *del Cascemir, d'Angora*, dal pelo lunghissimo argentino. | Specie di cavalletto di legno a tre gambe, con una carrucola, che serve per alzar pesi, ecc. | Macchina composta di due travi per sollevare artiglierie. | Strumento di tortura. | Macchina per alberare, Biga. | Pelle conciata della capra. | *pie di —*, Strumento che serve all'estrazione dei denti. | Costellazione del Capricorno. | *luoghi da capre*, alpestri. | *cavalcar la —*, Ingannarsi; Avere il torto. | *salvar — e cavoli*, *tener l'orto salvo e la — sazia*. Uscir senza danno da due opposti pericoli. | pvb. *Vassi la — zoppa se lupo non l'intoppa*. Può salvarsi anche un debole se non incontra il pericolo. | *-aio*, *-aro*, m. *CAPRARIUS. Guardiano e custode delle capre. | *-aia*, f. Guardiana delle capre. | Moglie del capraio. | *-arèccia*, f. Stalla delle capre. Caprile. | *-ata*, f. Specie di argine, di fascine sostenute a angolo acuto da legni fitti nel terreno. | *-etta*, *-ettina*, f. dm. vez. | *-etto*, m. dm. Il nato dalla capra non spoppato. | *arrosio*, *alla cacciatora*. | *quanti di —*. | *-ettato*, ag. A macchie nere su fondo bianco. | *-ile*, m. *CAPRILE. Luogo dove si raccolgono le capre. | *-ina*, f. vez. | Sostanza nel burro di capra. | *-ino*, *-igno*, ag. *CAPRINUS. Di capra. | *questione di lana —*, di nulla. | *barba —*. | m. Puzzo di capra. | Sterco delle capre raccolte per concime. | *-ipede*, ag. Con piedi di capra.



Capra.

capràggine, f. *CAPRAGO *-inis*. Pianta delle leguminose, di sapore amarognolo, che si semina per ingrasso dei terreni e per pastura delle bestie (*crula capraria*). **caprèol i**, pl. m. *CAPRÉOLUS *craviuolo*. Rampolli teneri di alcune piante, in forma di fili. Cirri, Viticci. | *-o*, m. Strumento a due corna per smuover terra. Sarchiello. **+caprésto**, v. capestro.

capriata, f. Tesata, parte di ponte o tettoppi consecutivi. **capriatio**, v. caprio. **capriccio**, +caprészo, m. *CAPO. Ribrezzo. | *Vozza*, *glia bizzarra*. | Fantasia, Ghibribizzo, Invenzione, di lavoro d'arte, ornamento, guarnizione e sim. | Opera bizzarra di arte. | Desiderio improvviso, leggiero, irragionevole. *Bizza*. | *a —*, Senza ragione. | Passione amorosa, subitanea, passeggera. | *-iaccio*, m. peg. | *-iare*, nt. Spaurire, Rabbrivire. | *-etto*, m. dm., di voglia amorosa. | *-losso*, ag. Strano, Irragionevole, Subitaneo. | Di forma strana.



Capriata.

| Bizzarro. Bisbetico. || -iosac'io, ag. peg. | -iosamente, A capriccio, Senza ragione. | Di propria fantasia. || -iosetto, ag. vez. || -iosino, ag. alquanto peg. | -iosità, f. Qualità di capriccioso.

capri co, ag. ♂ Di un grasso acido particolare che si estrae dal burro di capra. || -lato, m. Sale composto di acido caprilico e di base. || -leno, m. Composto di idrogeno della serie caprilica. || -lico, ag. (-lico). Di composto di natura acida alcoolica, eterea, della serie caprilica. || -lina, -na, f. Grasso neutro naturale nel burro di capra. Caprina. || -lo, m. (càp-). Radicale organico della serie caprilica. || -lone, m. Prodotto della distillazione del caprilato di barite.

capricòrno, m. *CAPRICORNUS. ☞ Uno dei dodici segni dello Zodiaco, tra il Sagittario e l'Aquario, in figura di stambecco (21 dicembre-20 gennaio). | *Tropico del —*, nell'emisfero australe.

caprifico o, m. *CAPRIFICUS. ☞ Fico selvatico (pugl. *prufico*). || -are, a. ☞ Appendere, secondo un'ingenua credenza, ai rami del fico domestico i frutti del fico selvatico, per affrettarne la maturazione o ottenere miglioramento di fichi. || -azione, f. Azione del caprificare.

caprifoglio, m. *CAPRIFOLIUM. ☞ Arboscello rampicante con fiori edolati mischiati di rosso, giallo e bianco, Abbracciabosce. Madreselva (*lonicera caprifolium*).

caprimulgo, m. *CAPRIMULGUS. Chi munge le capre.

☞ Uccello dei cantatori, dalle piume molli, il becco corto e largo tagliato, gli occhi scuri e grandi: Succiacapre, Nottolone, Boccalone (*caprimulgus europæus*): vota soltanto di notte dando la caccia a scarafaggi e farfalle notturne.



Caprimulgo.

+**caprin èlla**, f. ☞ Gramigna. | -o, v. capra.

capri o, m. ☞ Capriolo. || -atto, m. dm.

capriòla, f. CAPRIOLO. Salto che si fa appoggiando le mani in terra e lanciando le gambe in avanti per ricadere ritti a una certa distanza. | Salto dei ballerini, sollevandosi da terra e scambiando i piedi, Scambietto. | *fare, tagliare, trinciare le capriole*. | Caduta, Capitombolo. | *far la —*, Cadere, dal potere, dal grado e sim. | Mutamento di idee politiche. | ☞ Salto di cavalli ammaestrati, alzando insieme le gambe davanti e poi quelle di dietro e rimanendo fermi. | ☞ Capriolo femmina. || -are, nt. Far capriole. || -etta, f. dm.

capriòlo, -uolo, m. (-a, f.). *CAPRÉLUS. ☞ Caprio. Mammifero ruminante, della famiglia dei cervi, di color rosso bruno l'estate, grigio rossiccio l'inverno, che ha le corna corte diritte, nodose e terminate in due punte, privo di coda, con zampe alte ed eleganti. | *saltar come un —*.



Capriolo.

| ☞ Tralcio, Caprèolo, Viticcio. || -ato, ag. ☞ Che ha un capriolo. || -etto, m. dm.

capr o, m. *CAPER-PRI. ☞ Becco. Maschio della capra domestica.

| *emissario, espialtorio* (da un rito giudaico, col quale si malediceva un capro), Persona che sconta le colpe degli altri. | *Caprio, Capriuolo. || -ato, m. ☞ Sale formato dall'acido caproico. || -ico, v. e à-prico. || -oico, ag. Capricco. || -oilèno, m. Idrogeno carbonato della serie caprica. Caprileno. || -oina, f. Caprilina. || -one, m. Becco grande. | *barba di —*, incolata, arruffata. || -oncinno, m. dm. di caprone. || -onaccio, m. acc.

capruggin e, f. *CAPERARE cotturare. ☞ Intaccatura delle doghe, dentro alla quale si commettono i fondi della botte. || -are, a. Fare le capruggini. || -atoio, m. Strumento per fare le capruggini.

càpsico, m. *CAPSA cassa. ☞ Genere di piante solanacee, di cui una specie è il peperone.

càpsula, f. *CAPSULA cassetina. Involucro. | ☞ Pallottolina di gomma ripiena di sostanze per inghiottirla senza disgusto. | ☞ Cappelletto di metallo con fulminante per determinare l'esplosione nei fucili ad anticarica. Cappelletto. | Miscela in una cartuccia di dinamite, che si accende com. con la miccia. | ☞ Scodilletta di laboratorio.

+**captare**, a. *CAPTARE. Cercare di ottenere, Cattivarsi. || -azione, f. *CAPTATIO -ONIS. ☞ Raggio colpevole per ottenere una eredità a proprio favore. || -ivo, m. *CAPTIVUS. Prigioniero, Schiavo. || -livare, v. cattivare.

capucci o, m. dm. di Capo. | ☞ Capo del correggiato da battere il grano. | Persona strana, ostinata. || -accio, m. peg. Ostinataccio.

capziòs o, ag. *CAPTIOSUS. ☞ Insidioso, Ingannevole. | *argomento —*, per afferrar l'avversario. || -amente, in modo capzioso.

car a, f. *CHARA. ☞ Sorta di erba, detta cainaia o cineaia, puzzolenta, in fondo alle acque stagnanti. Putera. | *χαρά. Figura, Aspetto. || -acee, pl. f. Pianta del tipo della cara. || -acia, f. Cara.

+**carabaga**, f. *AR. CHARAB rovina. ☞ Specie di macchina che lanciava proietti di pietra come gragnuola e portava distruzione.

carabàttele, f. pl. *GRABATÛLUS lettuccio? Bazzecola, Masserizia di poco pregio.

+**càrabe**, f. *AR. KAHRAHA, sp. *carabe*. Ambra gialla.

carabin a, f. *PTO CALABRE, arma da tiro (χαταβόλη). ☞ Arme da fuoco più corta e leggiera del fucile comune, ma forte a palla forzata, con canna rigata. | "Soldato a cavallo armato di carabina. || -ata, f. Colpo di carabina. || -iere, m. Soldato a cavallo o a piedi, armato di moschetto, e che fa il servizio di polizia. || *-o, m. Soldato armato di carabina.

càrabo, m. *CARABUS χαράβος. ☞ Coleottero degli orti e dei giardini che si ciba di lumache, bruchi e larve del maggiolino. | *rosso; violaceo; dorato*, di color verde e oro sopra e nero sotto; *coriaccio*, nero smorto; *dei cercati*, che rode le piantucelle della segala e del frumento.



Càrabo.

+**carabòne**, m. ☞ Specie d'albero delle Indie.

carabottino, m. BOTTINO. ☞ Graticolato di piccoli correnti che serve di ripiano nel fondo dei palischermi eleganti. | Chiusura graticolata, a riparo di boccaporto, timoniere e sim.

caracalla, f. *CARACALLA. ☞ Veste che dal collo scendeva giù fino al tallone, usata nella Gallia.

caracc a, f. *PRT. CARACA, neerlandese KRECKE. ☞ Nave grossa di alto bordo, con due castelli, per trasporto di mercanzie, e anche da guerra, spec. in uso presso i Genovesi e i Portoghesi. || -one, m. acc.



Caracca.

caracò, m. *SP. CARACOL chiocciola. ☞ Fiore d'America, odoroso, fatto a chiocciola. || -ollare, nt. *SP. CARACOLEAR. ☞ Volteggiare col cavallo a destra e a sinistra, a piccoli salti, cambiando di mano. | Camminare a sbalzelloni. || -otto, m. Movimento del cavallo, a mezzo tondo. | ☞ Scala a chiocciola e segreta che mette in un ripiano della rocca o scende verso il mare. | Movimento della prima fila di una colonna per passare dalla testa alla coda, dopo aver fatto fuoco.

caracòra, f. \perp Specie di bastimento indiano usato spec. alle Molucche, lungo, stretto e rilevato alle punte: armato in guerra, porta più che cento rematori.

+caradrio, m. *CHARADRIUS $\chi\alpha\rho\alpha\delta\rho\iota\varsigma$. \diamond Uccello favoloso, tutto bianco, che abita nel letto dei torrenti e vicino alle cascate d'acqua.

caraffa, f. *PRS. CARABAH? Vaso di vetro cor-pacciuto e a collo stretto. | Vaso di vetro per fiori. | Misura per liquidi (meno di un litro), nell'antico regno di Napoli. || -ina, f. -ino, m. dm. Bottiglietta, Ampolla. || *o, m. Sgorgata d'un fluido. || -one, m. acc.



Caraffa.

*caragòllo, v. caracollo.

caràmbola, f. -o, m. (anche *caràmbola*). *SP. CARAMBOLA. Colpo, nel giuoco del biliardo, con cui il giocatore urta con la propria palla una delle palle in modo che vada a toccare un'altra. | far —, Andare a urtare contro uno. | Specie di giuoco di biliardo. | una partita a —. || -are, n. Far carambola. || -ata, f. Tiro di carambola.

caramèl e, -èllo, m. \diamond Uno dei prodotti che s'ingenera dallo zucchero per l'azione del fuoco. Zucchero bruciato. || -ato, m. Composto salino del caramelo con la base.

caramèll a, f. *SP. CARAMELO (*I. calaminus*). Pasticca di zucchero candito preparata dal confettare. | al frutto, all'ovuo, d'orzo, di menta, di ribes, ecc. | neol. Occhiale che s'incestra nell'orbita dell'occhio. | v. c e n n a m e l l a. || -aio, m. Chi fa o vende caramelle. || -are, a. Far cuocere lo zucchero fino a tanto che si cristallizzi.

caramente, v. caro.

+caramòglio, m. Persona piccola e contraffatta. Sciocco.

caramugia, f. \diamond Specie di conchiglia del Brasile, detta volgarmente Fravola.

caramuşal e, -ussale, m. *SP. CARAMUŞAL. \perp Vascello turco quadro, da mercanzie, con poppa assai alta: taglio molto sottile, di circa 400 tonnellate. || -ino, m. dm. Vascello sottile ed agile usato nel Levante, di forma alquanto lunga e stretta.

carantano, m. CARINZIA. Vecchia moneta austriaca di rame, di 5 centesimi della lira austriaca.



Carantano.

caranza, f. \diamond Pianta i cui frutti infusi nell'olio sono medicinali: Pomo di maraviglia.

carapace, m. *SP. CARAPACHO. Guscio della testuggine.

+carapigna, f. *SP. GARAPIÑAR congelare. Bevanda gelata. || -are, rifl. Lusingare alcuno per cavarne utile.

+carapina, f. *AID. SCHRAPEN grattare. Solletico.

carapuzza, f. Sorta di armatura moresca.

carassio, m. \diamond Pesce di acqua dolce, più piccolo della carpa, spinoso (*cyprinus carassius*).

carata, f. *ΚΕΡΑΤΙΟΝ. \diamond Frutto o siliqua del carubbo. | Carato.

caratèllo, m. Botticella per lo più lunga e stretta (in origine, della capacità di un 24° della botte). || -ino, -etto, -uccio, m. dm.

carat o, m. *AR. QIARAT il ventiquattresimo del dinar, da ΚΕΡΑΤΙΟΝ siliqua del carubbo. Peso di quattro grani, con cui i gioiellieri pesano le perle, i diamanti e le pietre preziose. | Ugnuna dell' 24 parti uguali in cui si divide l'oncia pesando l'oro, per indicare quanto metallo puro contenga e quanto lega. | oro di 24 carati, puris-

simo. | Grado, Misura. | \perp Parte di ciascuno nell'armamento di un naviglio appartenente a più padroni. | \diamond Quota di partecipazione in una società in accomandita. Azione. || -are, a. Pesare coi carati. | Saggiare i metalli preziosi. | Esaminare minutamente. | Apprezzare e descrivere minutamente il bastimento, lo scafo, gli arredi e fornimenti, assegnando la vita media di 24 anni a ciascun naviglio. || -ato, pl., ag. Misurato attentamente. || -ista, m. neol. \diamond Chi possiede una o più quote in una società in accomandita. || -ura, f. neol. Quota, Carato.

caràtter e, +o, m. +a, f. *ΧΑΡΑΚΤΗΡ

TER -ERIS impronta. Segno impresso, al quale si dà un certo significato. | Scrittura, Forma delle lettere. | *maiuscolo, minuscolo: inglese: corsivo; cubitale.* | pl. di *scatola*, molto grandi; di *sangue*; d'oro. | Segno di lettere. | pl. *geografici*, degli Egiziani; *cuneiformi*, dei Babilonesi; *cufici*, degli Arabi; *greci, fenici*. | Scritto autografo. | Qualità morale d'una persona: Indole, Natura morale. | *fermo, risoluto, austero; fiacco, debole, volubile, vanitoso, leggiero.* | Qualità ufficiale: di *sacerdote, ministro*, ecc. | *stare in —*. | *Marchio*, Impronta. | Imitazione che fanno i poeti e i recitanti delle persone che tolgono a rappresentar. | *uomo di —* fermo, coerente. | *senza —*, leggiero, volubile. | \diamond *commedia di —*, che rappresenta caratteri tipici, spiccati. | *musica di mezzo —*, tra il serio e il buffo. | Specie, Sorta. | \diamond Qualità incancellabile impressa da alcuni sacramenti: *battezzimale, sacerdotale.* | Titolo, Dignità. | pl. *mobili*, \diamond Stampa, Lettere di piombo di cui si servono i tipografi. | Tipo di scrittura da stampa. | *fonderia di caratteri.* | *aldino, bodoniano, cicero, elzeviriano, diamante, romano, stampaticolo*, ecc. | Stile, di arti belle, Maniera peculiare. || -accio, m. peg., spec. di qualità morale. || -ino m. vez., di scrittura. || -ista, m. Attore comico che rappresenta un carattere notevole, ben spiccato, d'uomo alquanto attempato, di una certa singolarità arguta. || -istica, f. Speciale qualità, Nota, Segno che serve a determinare il tipo di cosa, persona, e a distinguerla da qualunque altra. | \diamond Numero intero che entra in un logaritmo. || -istico, ag. Che qualifica, fa conoscere il carattere o la qualità. | *gi nota —*, ribattuta, nell'intonazione di un pezzo cantabile. | \diamond *nole —*, Informazioni sul conto degli ufficiali al Ministero. Note informative. || -izzare, a. Distinguere, Far distinguere. Costituire il carattere, la caratteristica di cosa o persona. | Qualificare. Rappresentare, l'oggetto secondo i suoi caratteri. || -one, m. acc., di scrittura, grande. || -uccio, m. -uzzo, m. dm., di scrittura minuta o brutta.

caravana, v. carovana.

caravanserraglio, m. *PRS. KARUAN SERAII. Corte chiusa dove si ricoverano le carovane.

caravèll a, f. *SP. CARABELA (ar. *hārib* specie di navicella). \perp Antico veliere

da guerra e da commercio, snello, di fianchi arrotondati, di una sola coperta, con uno sprone a prua, dalle 300 alle 500 tonnellate; spec. in uso presso Portoghesi e Spagnuoli. | *C. Colombo con tre caravelle scopri l'America nel 1492.*



Caravella.

carbamm ato, m. CARBONE. \diamond Sale

formato dall'acido carbammico. || -ico, ag. (*carbammico*). \diamond Di acido che si forma tra gli elementi dell'ammoniacca e dell'acido carbonico. || -ido, m. (*carbammido*). Prodotto della scomposizione dell'acido carbonico con l'ammoniacca.

+carbasiò m. *CARBAS $\kappa\alpha\rho\beta\alpha\varsigma$. \perp Vento di greco-levante.

+càrbaşo, m. *CARBASUS. \diamond Veste sottile, di lino finissimo. | Manto di tela di lino. | \perp Vela nobile, ricca, dipinta.

carbazonato, m. \diamond Sale formato dall'acido carbazotico. || -ico, ag. (*carbazonico*). Di acido formato dall'azione dell'acido nitrico sul catrame.

carbinòlo, m. \curvearrowright Alcool metilico, o spirito di legno.

carboncèllo, m. *CARBUNCŪLUS. \curvearrowright Fignolo maligno. | \curvearrowright Vescichetta sopra la vita del cavallo. | Carbonchio. || -**hio**, m.

\curvearrowright Rubino di colore molto acceso (Almandina lavorata, dei silicati). | \curvearrowright Sorta di tumore, rosso acceso, infettivo, che può appiccarsi anche all'uomo.

\curvearrowright Specie di fungo che sotto forma di una polvere nera finissima, sciolta riempie le spighe e pannocchie di alcuni cereali, spec. grano, orzo, avena, mais, onde ammassi di fuligine nera sulla pianta. \curvearrowright Golpe. Volpe. || -**hioso**, ag. Abbruciato. | Malato di carbonchio. || -**ino**, m. dm., di carbone da ardere. | Piccolo cannello di carbone per uso di disegno. || -**olo**, v. carbùncolo.

carbón e, m. *CARBO-ONIS. Residuo della imperfetta combustione della legna spaccata o in tondelli posta a cuocere lentamente nella carbonaia. | *di salcio, ontano, pioppo*, dolce; *di quercia, cerro, castagno*, forte. | *fossile*. Carbone minerale, amorfo naturale. Formatosi per lenta decomposizione di piante nella crosta terrestre: Antrace, Lignite, Torba, Litantrace. | *animale*, che si fa con corpo di natura animale. Nero animale. | pl. *agglomerati*, Polvere di carboni compressa con catrame, usata per riscaldamento. | *segnare col — bianco*, di cosa che non avviene mai. | *a misura di —*, Senza badar troppo, In gran quantità. | *bianco*, Cadute d'acqua dalle quali si trae forza elettrica. | \curvearrowright Sorta di malattia del grano. || -**ai**, f. *CARBONARIA. Luogo dove si fa, o dove si conserva il carbone. | *Catata* di legna da far carbone. | *bocca della —*, da cui si dà fuoco alla catasta, sopra. | Carcere angusto e oscuro. | Fosso lungo le mura della città. | *Mogli* del carbonaio. || -**ai**, -**aro**, m. *CARBONARIUS. Colui che fa o vende o trasporta il carbone. | Affiliato alla Carboneria. || -**arismo**, m. Quanto si riferisce alla Carboneria. || ***-ata**, f. Carne di maiale salata, cotta sui carboni o in padella. || -**ato**, m. \curvearrowright Sale formato dall'acido carbonico, come tutti i calcar. || -**ella**, f. Carboni di legna minute spenti. | *Sorta di pera*. || -**eria**, f. Associazione politica, patriottica, segreta, fondata al principio del sec. 19° con intenti di libertà, per liberare l'Italia dai despotti della Santa Alleanza. || -**etto**, m. dm. | Specie di corallo, di rosso cupo. || -**iccio**, ag. Di colore come il carbone. || -**ico**, ag. (*carbonico*). \curvearrowright Di acido che si considera come prodotto dell'anidride carbonica con l'acqua. | Prodotto dalla combustione del carbonio con l'ossigeno. Anidride carbonica. | *periodo —*, \curvearrowright terzo dell'era paleozoica, a cui risalgono i giacimenti di carbon fossile. || -**iera**, f. *CARBONARIA. Buca dove si fa il carbone. Carbonaia. || -**iere**, m. *CARBONARIUS. Carbonaio. || -**ifero**, ag. Di terreno che contiene carbone minerale o fossile. | Di suolo, miniera che fornisce molto carbone. | *bacino —*. || -**igia**, f. Polvere di carbone, o Carbone minuto. || -**ile**, m. \curvearrowright Luogo dove si conserva il carbone. || -**io**, m. (*carbónio*). \curvearrowright Corpo semplice componente essenziale di tutte le sostanze organiche. || -**izzare**, a., nt. Ridurre in carbone, in tutto o in parte. || -**izzazione**, f. Operazione del carbonizzare. || -**ometria**, f. \curvearrowright Determinazione della quantità di acido carbonico eliminato da un animale vivo. || -**oso**, ag. \curvearrowright Che contiene carbonio.

+carbùncolo, carbonco, m. *CARBUNCŪLUS. Carbonchio. | Specie di terreno dove si trovano certi pezzetti lapidei e neri.

carbur o, m. \curvearrowright Prodotto della combinazione del carbonio con metallo o metalloide. | *di calcio*, Sostanza risultante di calcio e carbonio, per la produzione del gas acetilene. || -**are**, ag. Saturare di carbonio. || -**atore**, m. \curvearrowright Apparecchio per la carbonizzazione. || -**azione**, f. Saturazione di idrocarburò col'aria, l'idrogeno od altro gas, per ottenere un gas capace di bruciare con fiamma molto luminosa.

carcame, m. CARCARE. Tutte le ossa ed i nervi di animale morto, disfatto. | Carogna. | \curvearrowright Ornamento muliebre d'oro o di gioie, in luogo di ghirlanda. **carcare**, v. caricare.

+carcar ia, m. *CARCHĀIUS *καρχαίος*. \curvearrowright Specie di squalo: Pesce cane, Canosa, grande. || -**idi**, pl. m. (*-aridi*). Famiglia dei Carcari. || -**odonte**, m. Grosso pesce cane.

carcassa, f. *CARO + CAPSA. Carcame. | Busto dei polli senza il petto. | Le ossa che formano la cavità del petto negli animali.

\curvearrowright Ossatura di una nave. | \curvearrowright Ossatura di un veicolo. | CALCARE. \curvearrowright Specie di bomba, con materie incendiarie, o fuochi artificiali, da essere lanciata col mortaio.

+carcasso, m. *CARCHESIUM calcese? TURCASSO, Faretra.

càrcer e, s. (pl. f. *carceri*. *CARCERE). *CARCER

ERIS, m. Prigione. | *di pena*, Luogo dove si chiudono i rei. | pl. *giudiziarie*, dove sono custoditi gli accusati, prima del giudizio. | *preventivo*, anteriore alla trattazione della causa e alla sentenza. | *duro*, Specie di detenzione molto rigorosa. | *Luogo chiuso*, *corpore*, *Corpo*, con rispetto all'anima umana | *materno*, Utero. | *cieco*, Inferno. || -**are**, a. (*carcerò*). Incarcerare. Mettere in carcere. || -**ario**, ag. *CARCERARIUS. Relativo alle carceri di Stato. | *guardia —*, addetta alle carceri. | *regolamento —*, || -**ato**, pt., ag., m. Detenuto | *visitare i —*, una delle opere di pietà cristiana.

-atore, m. Che incarcerava. || -**azione**, f. Atto del carcerare. Arresto. Imprigionamento. | Prigione. || -**iere**, m. (-a, f.). *CARCERARIUS. Custode del carcere. Guardia carceraria.

carcinòm a, m. *καρκινομα granchio. \curvearrowright Tumore, Cancro, per lo più ulceroso. || -**atoso**, ag. Che ha qualità di carcinoma.

carciòfi, +-ano, +-olo, +-fo, *ar.

CARCIUF. \curvearrowright Pianta erbacea delle composite (*cyndra scolymus*), della quale si mangiano i capolini quando sono molto giovani e prima che si sieno svolti i fiori: di essi specie la base delle squame e il ricettacolo, variamente cucinati. | pl. *alla giudia*, preparati in Roma, molto pregiati. | *fondi di —*, cucinati quando le squame sono troppo dure. | *selvatico*, più spinoso, Presame. Presuria. | *mangiare il —*, Riuscire a un intento facendo una cosa dopo l'altra. | *con la barba*, che ha pelo lungo e spinoso sul tondo o girello. | Uomo buono a nulla. || -**ai**, f. Luogo piantato di carciofi, Carciofeto. || -**ai**, m. Colui che va a vendere carciofi. | ag. Che produce carciofi. || -**eto**, m. Carciofaia. || -**etto**, -**ino**, m. dm. Carciofo giovane. | *sott'olio*, conservati in olio. || -**ini**, m. pl. dm. | \curvearrowright Calcatrepello. Erba da coliche. || -**one**, m. Carciofo con la barba. || -**uccio**, m. dm. spr.

+carco, m., dv. CARCARE. Carico. | Accusa. | ag. Caricato, Carico.

cardaia, v. cardo.

cardai o, m. Chi fa o vende i cardi pel cardatore di lana. || -**uolo**, m. Cardatore.

cardamòm o, -**one**, m. *καρδάμωμον \curvearrowright Pianta dell'India, a semi aromatici, di varie specie, delle zingiberacee.

cardànic o, ag. Di Cardano, matematico del sec. 16°. | *sospensione —*, Specie di bilico nel quale l'oggetto sospeso mantiene sempre la posizione orizzontale; p. es. la bussola marina. || -**a**, f. \curvearrowright Sospensione cardanica: doppio cerchio a bilanciere che tiene orizzontali bussolle, lampade, cronometri, ecc. nei bastimenti.

card are, a. \curvearrowright Strigare la lana col cardo. per **cardare**, ridurla uniformemente soffice. Scardasare. | *lana, canapa, lino*, ecc. | Dir male di alcuno che non è presente || -**ata**, f. Azione del cardare, e l'effetto stesso. | *Quantità di lana che si carda in una volta*. || -**ato**, pt., ag. | \curvearrowright Terso, Fino, Elegante || -**atore**, m. Operaio che carda. || -**atura**, f. Operazione del cardare bioccoli di cotone o di lana per tarne ovatta. | *Materia levata ai panni coi cardi*. | Lanuggine, Borra. || -**eggiare**, a. (*-eggiò*). Dare il cardo ai panni. | Sparlare di alcuno, o Maltrattarlo.



Carciòfo.

negli edifizii, per sostenere architrave, mensola, cornice; anche in bassorilievo | Scstegno, Fautore di istituzioni cadenti. | Persona vecchia e brutta, o immobile.

+caribo, m. *ar. QASIBAH specie di tuba? Strumento musicale. | Canzone per danza. | Motivo musicale di danza.

càrica a, f. dv. CARICARE. Impiego. Ufficio. | Peso che agrava. | Grado, Dignità. | Dovere. | Cura di fare o amministrare c.c.s. | di sindaco, assessore, ministro. | rivestire una —. | in —, Mentre adempie la carica. | le più alte —, Le persone che occupano i più alti uffici. | ☞ Urto, Impeto sopra i nemici, Assalto. | di cavalleria: alla faionella. | a fondo, Assalto decisivo. | passo di —, accelerato. | Quantità di polvere o piombo, ferro o altro per un'arma da fuoco o una mina. | Cartuccia. | elettrica, Quantità di elettricità di un conduttore. | di una macchina, della caldaia, del forno. | tornare alla —, Insistere nella propria richiesta. | ♪ Aria militare da eseguirsi per la carica.

caricabbasso, m. comp., m. ♪ Canapo che chiude le vele di punta, abbassando la bugna superiore, e c'n essa tutto il corpo della vela. | -abolina, f. Imbroglione che serve a chiudere parte della vela quadra, facendo forza sulla ralinga di caduta. Serrapennone. | -abbugna, f. Imbroglione che serve ad avviluppare la vela, facendo forza su ciascuna estremità inferiore, dove sono le bugne e le scotte, per condurle in mezzo alla verga. | -affondo, m. Imbroglione che fa forza sulla ralinga di fondo. | -alcarro, m. Imbroglione doppio delle vele latine che le avviluppa al carro dell'antenna. | -ammozzo, m. Imbroglione doppio che fa forza sul mezzo. | -appenna, f. Imbroglione che serve ad avviluppare la parte superiore della vela alla penna o alla guida.

caricare, a. (càrico). *CARRUS. Aggravare di peso, cosa o persona o bestia. | Porre, cosa o persona, ad esser sostenuta o portata: il fieno, le fascine, il grano, la mercanzia, il bestiame. | Aumentare troppo. | Premere, Opprimere, di tributi, debiti, commissioni, note, ingiurie, vituperi, fusse. | la schiena, Battere. | la dose, le linte, Esagerare. | ♪ Colorir troppo. | Far risaltare. | un rivratto, Accrescerne in peggio. i tratti, con effetto comico. | Tendere, Disporre a scattare, muoversi, agire: molla, balestra; orologio; trappola. | la mano, Aggravare troppo. | il fucile, le artiglierie, Mettervi le munizioni. | la pipa, di tabacco. | ☞ Fare impeto, Assalire, Urtare il nemico. | ☞ vela, orza, manovra, Far forza sulla vela, ecc. | un numero al lotto, Giocarvi molto sopra. | l'apparecchio, la macchina: di elettricità, per produrre l'azione. | rfl. Aggravarsi, Riempirsi | lo stemaco, di cibo. | di sdegno, di stupore. | Prendersi carico, briga | -aggio, m. Spesa occorrente per caricar mercanzia. | Luogo di carico. | Caricamento. | -amento, m. Atto del caricare. Carico. | Quantità di polvere o di munizione che si mette in una volta entro un'arma da fuoco. | -ante, ag., s. Che carica, Caricatore. | -ato, pt., ag. Aggravato. | Teso; Riempiuto. | Affettato nel parlare o negli atti. | Eccessivo. | In caricatura. | -ateramento, In modo caricato, affettato. | -atoio, ag. Onorario, Da carico. Che serve a portare i carichi. | m. Scalo. | -atore, m. -atrice, f. Che carica. | piano —, Rialzo di muratura o di terra che serve per caricare i carri nelle stazioni. | Barcone che serve a caricare i bastimenti grossi. | Proprietario delle mercanzie caricate su di un bastimento. | Bacchetta per caricar le armi da fuoco. | Recipiente metallico che contiene un dato numero di cartucce per fucili a ripetizione. | -atura, f. Azione del caricare | Soverchia affettazione, Esagerazione. | Risalto di tratti della persona per effetto comico, in disegno o in opera scritta. | Spesa occorrente per caricare. | -aturina, f. dm. vez. | -aturista, m. Chi disegna caricature. | -one, m. (-a, f.). Persona caricata, esagerata.

carice, f. *CAREX -ICIS. ☞ Genere di piante palustri, le cui foglie si adoperano per



Cariatide (Atene).

impagliare sedie, fasci o per tessere stuoie: una specie molto frequente è la Sala o Scialino.

1° càrico, m. Ciò che si carica sopra o addosso a c.c.s. | Roba caricata. | Peso, Cura, Pensiero, Obbligo, Impegno. | Biasimo, Vergogna, Colpa, Odiosità. | far —, Dar colpa. | Danno, Scapito, Pregiudizio. | Imposta, Tassa, Imposizione, Gravezza. | Grado, Ufficio, Carica; Autorità. | Rimorso, di coscienza. | a —, A spese. Contro. | Jestimione a —, Chi depone contro l'accusato (opp. A discarico). | seguire a —, Addebitare. | Pressione dell'acqua, dovuta all'altezza. | nel giuoco della briscola, L'asso e il tre.

2° càrico, ag. Caricato. | facile, pistola, orologio. | colore —, soverchio, denso. | cielo, tempo —, Coperto, di nuvole. | Pieno, Ripieno, Abbondante. | d'anni, di figli, di debiti. | caffè —, forte (ctr. di Lento, Debole). | di vino, Che ne ha bevuto molto; di cibo, Sazio da sentirne il peso.

cari e, f. *CARIÉS. — Malattia che corrode il tessuto delle ossa. | dei denti, Malattia che fora e guasta i denti. | Guasto che si produce nel legno. Tarlo. | ☞ Specie di fungo del grano, che tramuta l'interno in una massa bruna grassa e puzzolenta (tilletia caries). | -oso, ag. *CARIOSUS. Guasto dalla carie. | v. cariare.

cariello, m. (tosc.). QUADRELLO. Coperchio di latrina.

+cariglione, in. *fr. CARILLON (quattor). Parte di movimento di un orologio che suona un accordo con diverse campane.

carino, v. caro.

cariofill ace, cariofillèe, f. pl. *καριόφιλλοι garofano. Famiglia di piante cui appartiene il garofano, e si distinguono per il fusto nodoso, articolato, le foglie opposte, i fiori con calice a 5 denti, 5 sepalii. | -ina, f. ♪ Materia organica che si estrae da una certa specie di garofani.

carìola, -uola, carr-, f. Carretta a una ruota, o meglio

Cassetta con una ruota avanti, per trasportar roba, a poca distanza, da ortolani, muratori e altri. | Contenuto di una cariola. | Carretto a una ruota degli arrotini ambulanti. | -ante, m. (dlt.). Chi fa il mestiere di trasportar roba con la cariola.



Carìola.

carìosside, f. *καριόσσις noce, ελεῖς figura. ☞ Frutto secco con pericarpio fuso in un solo corpo con gl'invogli del seme.

+càrişma, m. (pl. carismati). *καριşμα. ☞ Dono, Grazia.

carità, +ate, +ade, f. *CARI-TAS-ÀTIS. Amore: virtù che ci porta a fare ed a desiderare il bene del prossimo. Affetto. | di patria, del luogo nat'o, fraterna. | Pietà, | avere, usare —, | Compassione. | Umanità. Zelo soccorritore. | Congregazione di —, Istituzione di soccorso ai bisognosi della città. | ☞ Amore di Dio. | Elemosina. | Suore di —, Ordine istituito in Francia e diffuso in tutto il mondo, di religiose dedicate a soccorrere gli ammalati negli ospedali, i feriti in guerra, e anche all'istruzione e educazione delle giovanette. | pelosa, non disinteressata. | da usurai, da assassini. | fiorita, Garbatezza. | per —! Per amor di Dio! Favore, Cortesia, Gentilezza, Grazia. | -atevole, ag. Che fa volentieri l'elemosina. | Di carità. | Pietoso. | -atevolmente, In modo caritatevole. | -atevolissimo, sup.

+carizia, f. *CARIUS Privazione, Carestia, Mancanza.

carlina, f. ☞ Pianta delle composite, perenne, con una rosetta di foglie, in mezzo a cui sta un capolino grande, e con lunghe foglie raggianti, bianche, lucenti; i girelli sono mangerecci come quelli dei carciofi (carlina acantlis).



Carlina.

carlino, m. Moneta napoletana (di Carlo d'Angiò) che valeva lr. 4,25, cioè un ducato. [Moneta napoletana, dei Borboni, di un decimo di ducato (0,425). | *d'oro*, in Piemonte, di valore vario. | *il resto del* —, Il compimento dell'opera. La giunta.



Carlino.

carlóna (alla), av. CARLONE (Carlo Magno, dei romanzetti, nella forma del caso obl. dell'afr. *Carlou*). Alla buona. Trascuratamente. | *mangiare, vestire alla* —.

carludovica, f. ♀ Specie di palma con le cui giovani foglie si intreccia il tessuto dei famosi cappelli detti di Panama.

carmagnòla, f. (città del Piemonte). Sorta di ballo, e anche di veste, in uso ai tempi della Rivoluzione francese.

carne, m. *CARMEN verso. ♪ Canto, Poesia. | Componimento lirico in versi sciolti, di forma classica. | *secolare*, di Orazio, per la gloria eterna di Roma. | *dei Sepolcvi*, di U. Foscolo; *In morte di Carlo Imbonati*, di A. Manzoni. | *elegiaco*, Elegia; *bucolico*, Egloga; *ascereo*, didascalico. | Incantesimo. | Vaticano.

carmelità -o, ag, s. Carmelitano. | **-ano**, m., ag. Dell'ordine fondato nel sec. 12° in onore di Maria dagli eremiti del monte Carmelo in Palestina. | pl. *scalzi*, Monaci dell'ordine riformato da S. Teresa, Teresiani. | **-lco**, ag. (*carmelitico*). Dell'ordine del Carmelo.

+carmignòlo, m. & Tela di ginestra. Linoginestra.

carmin are, a. (*carmino*). *CARMINARE. Pettinare, la lana. Levargli il brutto. Cardare, Scardassare. | Sciogliere i groppi, Risolvere. | *Esaminare, Appianare, una questione, sgroppando le difficoltà. | *risolvere* le difficoltà del ventre promovendo rutti o altro. | **-ativo**, ag, m. *lassativo*. Di sostanze eccitanti che provocano l'eliminazione dei gas sviluppatisi nell'intestino. | **-ato**, pt., ag. Pettinato.

càrmine, m. *del Carmelo*. | *madonna del* —, Chiesa, Convento dei Carmelitani.

carmin io, m. *ar. KERMAZI scarlato. Colore rosso vivo, ricavato dall'ebollizione della cocciniglia, ed è una polvere impalpabile: serve anche per belletto. | **-o**, m. **-a**, f. Materia colorante della cocciniglia. | *di robbia*, che si estrae dalla robbia. | *di indaco*, *endaco*, azzurro.

carnagione, f. *CARNATIÒ -ONIS. Freschezza e colorito della carne umana vivente. | *rosca*, *bruna*, *delicata*. | *Q* Rappresentazione delle carni dell'uomo per mezzo del colorito.

carn aio, m. *CARNARIUM dispensa. *Luogo da riporvi la carne macellata che si vuole conservare. | *Luogo di sepoltura comune*, in un cimitero, e già accanto alle chiese, ad ospedali. | *Strage*, Ammazzaimento. Macello. | ***-aro**, m. Sepoltura comune. | ***-aiuolo**, m. *CARNARIUS. *Macellaio. | *Venditore di carne cotta*. | *Carniere*, *Tasca*. | **Carnefice*. | **-iere**, **-iero**, m., **-a**, f. *Tasca dei cacciatori per riporvi la selvaggina*. *Borsa*. | *Giacca da cacciatore*. | **-ieracchia**, f. *Giacchetta grossolana*. | **-ierina**, f. dm. nel senso di *Giacca o Abito*. | **-ierino**, m. *Taschetta*.

carnal e, ag. *CARNALIS. Che appartiene alla carne. | *Sensuale*. | *Lussurioso*. | *Mondano*. | *Corporeo*. | *Dello stesso sangue*, Congiunto strettamente di parentela. | *fratello* —, degli stessi genitori; *gugni* —, figli di fratelli o sorelle. | *Affettuoso*, *Tenero*. | **-accio**, ag. peg. *Lussurioso*. | **-issimo**, sup. | **-ità**, **-itate**, **-itade**, f. *Appetito carnale*. | *Sensualità*. | *Mondanità*. | *Tenezza*. | *Affezione*. | **-mente**, **-emente**, *Sensualmente*. | *In modo materiale*, *mondano*. | *Per parentela*. | *Affettuosamente*. | **-one**, m. acc. *Mondano*. | ***-oso**, ag. *Mondano*, cntr. di *Spirituale*.

carname, m. *Massa di carne corrotta*, e in processo di corruzione. | *Cumulo di cadaveri*. | spr. *Carne*, *Corpo*.

+carnasçial e, **-esçiale**, **-asale**, m. (tosc.) *CARNEM LAXARE cessare di mangiar carne? *CARNEGGIO?* *Carnevale*. | **-esco**, ag. Di *Carnevale*. | *canti* —, che si cantavano in Firenze nelle mascherate, composti da celebri poeti, come Lorenzo il Magnifico.

carnato o, m. *CARNATUS bene in carne. In-carnato, carnato. Carnoso, Fatto carne. | **Color di rosa*. | *Carnagione bella*. | ***-ura**, f. *Carnagione*.

carnauba, f. *Cera di palma*, che si ottiene da una palma del Brasile, la *Copernicia cerifera*.

carn e, f. *CARO -NIS. Sostanza molle e sanguigna tra la pelle e l'ossa dell'uomo e degli animali. | *in* — e *ossa*, presente, vivo e vero. | *diavolo in* — e *ossa*. | pl. *Costituzione fisica*, *Carnagione*. | *aver poca, molta* — *addosso*, *Essere secco, grasso*. | *Color di carne, Rosa pallido*. | *Consanguineità*, *Stirpe*, *Nascita*, *Discendenza*. | *Figliuolo*, *Prole*. | *d'Adamo*, *Uomo vivo*. *Corpo umano*, *Natura umana*. | *opp.* a *Spirito*, e a *Natura spirituale*, *celeste*: *Sensualità*, *Sensi*. | *il peso della* —. | *La resurrezione della* —, dei corpi, il di del giudizio. | *esser di* —, *debole*, *sogetto a peccare*. | *essere* — *ed inghia*, *Legato*, *Congiunto strettamente*. | *essere in* —, *non magro*; *grassoccio*; *rifarsi, rimettersi in* — *Ritornare in buone condizioni di salute e di corpo*. | *a* —, *a* — *muda*, *Senz'altro indumento*. | *viva*, *entro i tessuti vivi*. | *Vivanda*, *delle carni di bestie e volatili*. | *grossa*, *di vitello o di manzo*; *col becco*, *di uccelli e polli*; *bianca*, *di pollo*; *secca*, *salata*, *insaccata*, *di porco*, *conservata col sale*; *battuta*, *Battuto*. | *da macello*. | *in iscatole*, *in conserva*. | *far* —, *Macellare*. *Provvedersi di carne da vivanda*. *Mettersi in carne*, *Ingrassarsi*. | *mettere molta* — *al fuoco*, *Imprendere più cose insieme*. | *pvb. Non c'è — senz'osso*. | *Non è — per suoi denti*, *di cosa che alcuno non possa ottenere, raggiungere*. | *Aver trovato* — *per suoi denti*, *chi possa tenerlo a dovere*. | *Non essere nè — nè pesce*, *di nessun partito, senza carattere, irresoluto*. | *da cannone*, *Soldati non amati, non tenuti cari*. | *venduta*, *Mercenario*. | ♀ *Polpa delle frutta*. | **-accia**, f. peg. di carne da mangiare. | spr. *Corpo umano nella sua esistenza terrena*. | *Birba*, *Tristo*. | **-accioso**, ag. *Carnoso*, *Pieno di carne*. | *Di granello d'uva al quale rimane attaccato parte del parenchima*. | **-acciuo**, ag. *Bene in carne*. | ***-aggio**, m. *Carni da vivanda*. | *fare* —, *provisione di carni*. | *Uccisione*, *Macello*. | **-eggiare**, nt. *di*. *Mangiare molta carne*. | *pvb. Chi festeggia, carneggia*. | **-etta**, f. *Uomo di fegato, fiero, cutivo*. | **-iccio**, m. *Parte di dentro della pelle degli animali*. | & *Parte di dentro del cuoio*. | *colla di carmici*, *di lembi o smozzicature del cuoio, della pelle*. | **-icina**, f. dm. *Carne delicata, del corpo umano*. | **-icino**, ag. *Colore incarnato*. | ***-ile**, ag. *Di carne*. | **-occia**, f. *Carne soda e fresca, del corpo umano*. | **-ona**, f. acc. spr. di *vivanda*.

carnéfice e, m. *CARNIFEX -ICIS. Uomo incaricato di eseguire le sentenze di morte pronunciate da un tribunale o corte criminale. *Boia*. *Manigoldo*. *Giustiziere*. | *Tormentatore*, *Crudele*, *Inumano*. | **-ina**, f. *Carnificina*.

càrneo, ag. *CARNĒUS. Di carne. | *alimentazione* —, con carni.

carne salata, m. comp., f. *Carne di porco conservata nel sale*. | **-sècca**, f. *Carne salata*. | *Moglie vecchia e secca*, *schr*.

carneval e, **carno-**, m. CARNE LEVARE (cfr. *sp. carnestolendas*, l. *carnisprivium*, a. mil. *carnelevale*). Periodo che precede la quaresima, e comincia dal 17 gennaio o dal giorno dopo Natale, secondo i luoghi, ma più intenso suol essere (dove e quando si osserva), nell'ultimo giovedì e negli ultimi tre giorni, in cui son permessi pubblici spassi, mascherate, ecc., e nelle case si balla. | *pr. Di* — *ogni scherzo vale*. | *bruciare il* —: *fiesta dell'ultima sera*, e si rappresenta *Carnevale in un fantoccio (sic. Nanni)*. | *Tempo di godimenti*,

carne salata, m. comp., f. *Carne di porco conservata nel sale*. | **-sècca**, f. *Carne salata*. | *Moglie vecchia e secca*, *schr*.

carneval e, **carno-**, m. CARNE LEVARE (cfr. *sp. carnestolendas*, l. *carnisprivium*, a. mil. *carnelevale*). Periodo che precede la quaresima, e comincia dal 17 gennaio o dal giorno dopo Natale, secondo i luoghi, ma più intenso suol essere (dove e quando si osserva), nell'ultimo giovedì e negli ultimi tre giorni, in cui son permessi pubblici spassi, mascherate, ecc., e nelle case si balla. | *pr. Di* — *ogni scherzo vale*. | *bruciare il* —: *fiesta dell'ultima sera*, e si rappresenta *Carnevale in un fantoccio (sic. Nanni)*. | *Tempo di godimenti*,

di baldorie. | *far* —, Divertirsi. | Persona grassa e gioviale. | di *S. Ambrogio*, i primi 4 giorni di quaresima in Milano. || -are, nt. Divertirsi nel carnevale. | Fare qualche carnevalata. || -ata, f. Divertimento di carnevale. | Mascherata. | Azione o gesto buffonesco. || -esco, ag. Di carnevale. || -etto, m. dm. Divertimento. Spasso. Carnevalino. || -ino, m. dm. Prima domenica di quaresima, a metà quaresima in Milano. || -one, m. acc. | Prolungamento del carnevale in Milano per tutta la settimana delle Ceneri, per privilegio della chiesa ambrosiana. | Persona gioviale, grassa. **carniccio**, v. carne; **carnier** a, -e, v. carnaio.

carnificazione, f. **✕** Processo patologico nel polmone.

carnificina, f. **✕** CARNIFICINA patibolo, esecuzione. Uccisione di molta gente. Strage. | Macello, di *agnelli*, di *selvaggina*. | **✕** Strazio, Tormento.

carnivor o, ag., m. **✕** CARNIVORUS. **✕** Animale che si alimenta di carne. | Uomo che mangia molta carne.

carnós o, ag. **✕** CARNOSUS grasso. Pieno di carne. Che è in carne. | **♥ parte** —, composta di carne, come i muscoli. | **✕** *escrescenza* —, **✕** per processo morboso. | **✕** Di foglia ripiena di polpa e di sugo. || -ità, f. Pienezza di carne. | Superfluità di carne. | **✕** Imitazione della morbidezza della carne del corpo umano. | **✕** Escrescenza carnosa.

carn ume, m. **✕** Specie di mollusco acefalo nudo, del genere ascida. Uovo di mare. | Escrescenza di carne. || -uta, f. **✕** Cassa dove sta chiusa la vivanda che si porta ai Cardinali in conclave. || -uto, ag. Carnoso.

1° car o, ag. **✕** CARUS. Diletto. Pregiato: dei parenti, della patria, delle cose, degli affetti che occorrono alla nostra vita. | **più** — *degli occhi propri*, della *vista*. | di *Dio*, Benedetto, escl. (spec. ven.). | *aver* —, Gradire. Pregiare, Amare, Preferire: *la patria, la vita, l'onore*, ecc. | *avere a* —, Stimare. | *tener* —, Curare affettuosamente: *i figli, i fratelli, gli amici*, *la vostra, tua cara*, ell. lettera. | ir. o blanditio: *Caro mio, Mio caro. Caro signore*, ecc. | **pub. Patti chiari, amici** —. | Di molto costo, prezzo: *vito, casa, oggetto*, ecc. | a — prezzo. A prezzo alto. | v. assaettare. | Chi vende a caro prezzo. | m. Prezzo alto. | **✕** Scarsità, Carestia. | *Caro riveri*, anche *Caroviveri*, m. neol. Prezzo alto dei viveri. Indennità, Sussidio per l'alto prezzo dei viveri. | av. Di molta spesa, costo, fatica. | *vender* — *la vita*, col danno dei nemici. | *pagar* —. || -amente, Affettuosamente. || -etto, ag. dm. Che costa piuttosto caro, o Chi vende alquanto caro. || -ino, ag. dm. Grazioso, Bello. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -uccio, ag. dm. Alquanto caro di prezzo. | Graziosetto, Bellino.

2° car o, m. **✕** CARUM *carum*. **✕** Genere di piante delle ombrellifere, le cui specie sono il Carvi o Comino dei prati, e il Bulbocastano o Castagna di terra.

3° car o, m. **✕** *caro* *sopore*. **✕** Sonno profondo, morboso. Carosi. || -osi, f. **✕** *carositas*. Caro. || -otico, ag. **✕** *carositas* soporifero. Affetto dal caro. | Di una specie di febbre intermittente. | Attentive alle arterie carotidi, *canale, foro, tronco*.

carógn a, t. **✕** CARO-KNIS carne. Bestia morta. | **✕** Cadavere umano. | Bestia malandata. | Persona molto malsana. | Tristo, Birba, Ozioso, Uggioso, Vigliacco. || -accia, f. peg., di persona. || -ina, f. dm. || -uccia, f. spr., di bestia. || -uola, f. Donna trista, Bricconcella.

carò la, f. **✕** CHORUS *choro*. Danza, Ballo tondo, tenendosi per mano, in circolo, e che com. si soleva accompagnare col canto. | *intrecciar carole*. || -are, nt. Menar carole. Ballare. Girare attorno. || -etta, f. dm.

carolina, f. Giuoco che si fa sul bigliardo con cinque palle di differenti colori, senza birilli né pallino.

carò lo, m. **✕** CARIES. **✕** Malattia che colpisce la pianta del riso e si manifesta o poco tempo dopo che è nata, e le fa perdere il verde e poi le foglie, o dopo che ha già fatto la spiga e ne assottiglia il prodotto.

caróncola, f. **✕** CARUNCULA (dm. caro carne). **✕** Carnicina, Rilievo carnoso sulla testa degli uccelli.

caroşello, m. **✕** CARROZZA (attraverso dlt. ven. o mil.). Specie di torneo, di cavalieri che vibrano canine girando intorno a un bersaglio centrale, e fanno altri giuochi, e corse di cocchi, e danze. Giuoco di canne. | Meccanismo con tanti animali di legno disposti in giro, sospesi, intorno a un albero di ferro o altro, che girano a suon di organetto per divertimento dei ragazzi che li cavalcano.

carò ta, f. **✕** CAROTA *carota*. **✕** Pianta da orto fornita di grossa radice ranciata o gialla, che si mangia cotta, fiori piccoli, bianchi, ad ombrelle, e fusto alto; dai fiori centrali violetti ricavavasi un colore pregiato dai miniatori (nap. *pastinaaci*): *daucus carota*. | Trovat **✕** *piantare, vender carote*, Dir bugie. || -alo, m. Chi vende carote. | Chi pianta carote, Chi inventa panzane. || -are, nt. Spacciar bubble, schr. || -ina, f. **✕** Sostanza organica che si estrae dalla carota. || -ona, f. -one, m. acc. || -uccia, f. dm.



Caròta.

carò tide, f. **✕** *carotides* -ides. **♥** Ciascuna delle grandi arterie che diramandosi dall'aorta per il collo portano il sangue alla testa.

carovan a, cara-, f. **✕** PRS. KIRVA. Compagnia di mercanti viaggiatori, o pellegrini, con salmerie, che per loro sicurezza attraversano insieme deserto o altro luogo pericoloso. | **✕** Quantità di bastimenti che navigano insieme per loro maggior sicurezza. | Viaggio di mare a che erano obbligati i cavalieri di Santo Stefano dal loro statuto. | *far* —, Unirsi

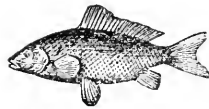


Carovana in Libia.

per viaggio in frotta con altri. | Noviziato, Tirocinio, Pratica. | *far la* —, il noviziato, la pratica. || **✕** Società maggiore dei facchini nei porti di mare. || **✕** Corpo dei facchini in una stazione. Paranza. || -iere, m. Chi guida le bestie di una carovana. || -ista, m. **✕** Cavaliere o Scudiere di carovana.

carovèllo, m. **✕** Una delle varietà del pero, il cui frutto dicesi Pera Carovella, molto odorosa.

carpa, f. **✕** CARPA (in Cassiodoro). **✕** Specie di pesce d'acqua dolce, lungo sino a 1 mt., di peso sino a 20 kg., con grandi squame, superiore verde olivaceo, sul ventre e sui lati gialliccio: Carpine (*cyprinus carpio*).



Carpa.

+carpare, a. **✕** CARPARE. Afferrare. Carpire. | nt. Ar rampicarsi, Andar carpone.

carpent iere, m. **✕** CARPENTARIUS. Legnaiuolo che fabbrica i carri. Carradore. Carraio. | Legnaiuolo che lavora al legname grosso di costruzione. || -o, m. **✕** CARPENTUM. **✕** Sorta di veicolo. Carrozza. | Quanto può portare un carro. Carrata.



Carpento.

+carpiccio, m. **✕** CARPENTUM. **✕** PÈREVIAM affrettarsi. Rimprovero. | Quantità di busse. **carpigna**, f. **✕** CARPINUS simile a carpine? **✕** Pianta erbacea comune: Accetosella.

càrpine, -o, m. **✕** CARPINUS. **✕** Specie di acero: albero di alto fusto, dei boschi, con corteccia liscia, grigia, che mette ra-

moscelli fino dalle radici, e serve a costruzioni (*carpinus betulus*). || -ella, f. Albero sim. al carpino, ma più bello nei suoi frutti: Carpino nero. || -eta, f. -eto, m. Luogo piantato di carpini.
carpióne, carpio, m. *CARPINON -S. MS (*carpa*). ♀ Pesce del lago di Garda, dalla scaglia argentina e picchiettata di rosso, molto pregiato. || ***-are**, a. Cucinare un pesce come si usa fare il carpióne. || -ato, pt., ag. Cucinato come il carpióne.



Carpino (un rametto).

carpire, a. (*carpisco*). *CARPÈRE cogliere. Pi-gliar con violenza o con astuzia, *undiploma, un ufficio, un lascio, una firma*. | Strappare, *un segreto*. | Estorcere, *denari*. | Cogliere di qua e di là, come fa l'ape tra i fiori. | *Cogliere, Sorprendere. || -ito, pt., ag. Estorto, Preso con inganno e a forza.
carpita, f. *CARPÈRE. Sorta di panno peloso per far coperta da letto. | Cesto, Fastello, Covone. || -accia, f. peg. di panno. || -ella, f. dm. m. *καρπίς CARPUS. ♀ Parte della mano ch'è tra la palma e il polso.

+carpo balsamo, m. *καρποβόσζιμον frutto del balsamo. ♀ Sorta di balsamo che si ricava dal frutto dell'*amyris opobalsamum*. || -liti, pl. m. *καρπός pietra. ♀ Frutte allo stato fossile. || -capsa, f. *CAPSA cassa. ♀ Falfalla che allo stato di bruco penetra nelle frutte ancor tenere, come mele, pere, e vi cresce fino all'autunno. || -logia, f. Trattato delle frutte in generale. || -mania, f. Malattia della pianta per eccesso di vigore.
carpóne, -i, av. *CARPÈRE. Carpendo, Camminando con le mani in terra.

carradóre, m. Artigiano che fa carri, barrocchi e sim. | Guidatore del carro.
+carrai a, f. *CARRARIA. Strada carreggiabile. || -o, v. carro.
carrarécci a, f. Carreggiata: strada da potervi passar col carro. | & Distanza trasversale tra ruota e ruota. || -o, ag. Da trasportare col carro. Carreggiabile.
carrata, v. carro.
***carratello**, v. caratello.

carreggi are, a. (*carréggio*). Trasportare robe col carro. | *una strada*. Passarla col carro. | nt. Camminare col carro. || -abile, ag. Di strada su cui si può passare con carro. || -aio, m. Carradore, Chi fa i carri. || -ata, f. Strada battuta dai carri. | Traccia delle ruote dei veicoli sulla strada. | Larghezza di una carrozza, carro e sim. tra ruota e ruota. | *vettura stretta, larga di -*, rispetto alla misura ordinaria dei veicoli, quale si vede nelle liste che lasciano le ruote sulla strada maestra. | *andar per la -*, Seguire l'usanza comune. | *stare in -*, sulla via giusta. Seguire il buon metodo. | *uscire di -*, dall'argomento. || ***-atore**, m. Chi guida il carro. || -o, m. Molitudine di carri. | Trasporto di cose col carro. | Trasporto.
carrellò, m. dm. Piccolo carro mosso del personale di sorveglianza o di materiali. | *trasbordatore*. Apparecchio che serve per spostare i veicoli da uno ad altro binario parallelo.



Carrétta.

carrétta, f. Piccolo carro a due ruote per trasporto di robe. | *tivar la -*. Far lavoro umile e faticoso. Far procedere, andar avanti negozio, impresa e sim. | *Cocchio, Carrozza. | *pallo delle carrétte*, che si usava in Firenze per san Giovanni. | *Aratro. | Cassa del cannone. || -aio, m. Chi guida la carrétta, o Chi la dà a nolo. | ***-are**, nt. Tirare il carro. | a. Trasportare col carro. || -ata, f. Quanta roba si può trasportare su una carrétta. || -ella, f. Carrozino per due persone (fr. *charrette*). || -ellina, f. dm. || -iere, -iero, m. (-iera, f.). Chi guida la carrétta o il carro. | Con

ducente, Barrocciaio. || -ina, f. vez. || -ino, m. dm. di Carretto. || -o, m. Piccola carretta a mano. Carretta. | Armatura per sostenere e cambiare le quinte nei teatri. || -onaio, m. Chi trasporta roba col carrettone. || -onata, f. Quanta roba entra nel carrettone. || -one, m. acc. Sorta di carro a guida di cassa senza copercchio, per trasportare calcinacci, scarichi, immondezze; e anche i cadaveri. | Grosso carro col quale si avvezzano i cavalli a tirare. | Carro per trasporti di munizioni, coperto, a quattro ruote. | *Carrettiere. || -uccia, f. -uccio, m. spr.

carraggio, cariaggio, m. Carro forte e pesante a quattro ruote per trasportare attrezzi, munizioni, ecc. | Tutto il bagaglio di un esercito in marcia.

carriega, f. *CATHÉDRA (ven. *carega* sedia). || Taccata: tavolletta a sostegno delle navi in cantiere.

carrier a, f. *CARRARIA. CORSO. CORSA. | *andar di -*, a tutta -. | *dare -*, Lasciar libertà. | *far -*, Corriere. | Spazio assegnato alla corsa, Pista (dlt.). | **fare una -*, una scappata, uno sproposito. | Corso di studi, Professione. Procedimento nella condizione, professione, spec. nei pubblici uffici, coi suoi avanzamenti, le promozioni, ecc. | *militare, amministrativa, d'insegnante, di avvocato, diplomatica, della magistratura*. | *far -*, Percorrere facilmente i gradi della sua professione. | *Carrozza. | *Cava di pietra. || -etta, f. dm.

+carrino, m. Trincea fatta coi carri. | Carretto di avantreno.

carruiola, f. v. cariola.

Carro, m. (pl. *carri*; *carra*, f. l. *CARRUM. Grosso veicolo con due ruote o quattro, e le sponde, tirato da cavalli o buoi, per trasporto di merce o di materiale. Traino. | *quinta ruota del -*, Persona che non conta nulla. Vagone, con 8 ruote e più. | *aperto, chiuso, piatto, a bilico, per merci, per bestiame, per derrate; da sterco o per ghiaia, spazzaneve, scuderia*, ecc., a sponde alte o basse, *fisse o mobili*. | Carrata. | Antica misura, per carico di vino, o di grano, e anche di superficie. | *Mettere il - avanti ai buoi*, Fare o dire prima del tempo. | *Pigliar la lepre col -*, Tardar troppo. | *la peggior ruota del -*, Chi fa strepito e non è utile. | *matto*, senza sponde, e su quattro ruote molto basse. | Parte inferiore della vettura a quattro ruote su cui posa la cassa. | *falcato*, armato di falci taglianti alle sponde e alle ruote. | Parte più grossa dell'antenna che riguarda la prora. | *funebre*, per portare a seppellire i cadaveri. | *di 1ª classe*, con quattro o sei cavalli. | *del Municipio, dei poveri*, Carrette. || - Orsa Maggiore, Carro di Boote. | *trionfale*, munito di un trono, per trionfi e processioni. | & Parte inferiore di carrozze, calessi, ecc. || -aio, ***-aro**, m. Costruttore di carri. Carradore. || -ata, f. Quanto sta o può portarsi in un carro. | a *carrafè*, In grande quantità. | *Carro || ***-ato**, ag. Fatto a mo' di carro. | v. *carrello*. || -icello, m. Carro piccolo e debole.

carròccio, m. Carro tirato da cavalli o da buoi copertati, sul quale nel Medioevo i Comuni inalberavano l'insegna o gonfalone, in guerra, e che era circondato dai più valorosi combattenti affinché non cadesse in mano del nemico: portava anche un altare. Fu istituito dall'arcivescovo Ariberto di Milano (1013-45) | *campana del -*, Martinella.



Carròccio.

carronata, f. Specie di artiglieria marina, corta di canna e grossa di calibro, di poca volata.

carròzza, f. Veicolo signorile a quattro ruote, tirato da due o più cavalli. Legno. | *da passeggio, di gala, da viaggio; chiusa, scoperta*. | *arriva con la -* di Negri, tardi. | *di san Francesco*, le proprie gambe. | Cameretta di piccoli navigli mercantili sorgente sulla tolda. | Cappa di tela cerata colla quale si coprono le boccaporte quando piove, sostenuta dalle sue centine. | Vettura, pel viaggiatori. | *di 1ª, di 2ª, di 3ª*

classe, mista (di due classi), comunicante, a letto, ristorante, salone. || -abile, ag. Di strada dove si può andare con la carrozza. || -accia, f. spr. || -aio, m. Artefice che fabbrica carrozze || -are, n. Scarrizzare. || -ata, f. Quante persone possono stare in una carrozza. Carrozza piena di gente. || -ella, f. dm. Vettura pubblica, a Napoli. || -etta, f. dm. Piccola carrozza, modesta. || -iere, m. Facocchi, Fabbricante di carrozze. | Chi dà carrozze a nolo. | Chi guida la carrozza Cocchiere. || -ina, f. dm. Carrozzetta. spec. per bambini, a mano. || -ino, m. Carrozza piccola elegante, com. a due posti, con un cavallo solo. | Contratto poco onesto, Guadagno segreto illecito. || -onna, f. acc. || -one, m. Gran carrozza pesante | Grosso guadagno fatto con loschi intrighi. | Carrettone mortuario.

carruba, f. *ar. CHARRŪBA. ☞ Baccello del carrubbo, cuoioso, ripieno di polpa dolce, contenente semi durissimi: si dà per cibo ai cavalli. | v. carato. || -o, -bio, -io, m. Albero delle leguminose di grandezza media, e folto di rami, che cresce nei paesi caldi, detto anche Guainella (*ceratonia siliqua*).



Carruba.

carruccio, m. dm. di Carro. | Arnese di legno con quattro rotelle, nel quale s'introduce il bambino perché impari a camminare.

carrucola, f. *CARRŪCA carretta. Girella scandinava, a cui si adatta catena, cinghia, fune, e che serve ad alzar pesi. | del pozzo. | Bozzello. | fissa, mobile. | ungerla — Corrompere con denari. || -accia, f. spr. || -are, a. (carrucolo). Lirar con la carrucola | Indurre, Abbindolare. || -etta, -ina, f. dm.



Carrucola.

carta, f. *CHARTA χαρτης. Pasta di cenici, di sostanze vegetali e minerali macerate, ridotta in falde sottilissime, per uso di scrivere, stampare, involgere. | marezzata, a onde, per coprir libri o altro; bambagina di bambagia, comune di stracci, di legno, riso, seta; membranacea Pergamena Cartapeccora;

velina, sottilissima, non per iscrivere; sugante, suga, che assorbe e asciuga l'inchiostro, non buona a scriversi; | a mano; di Fabriano; da lettera; commerciale; da minute. | d'imballo. | Faccia, Pagina. | voltar —, cambiar discorso. | dare — bianca, piena facoltà (come un foglio sottoscritto in bianco, da potersi scrivere quello che si vuole). | Statuto, Costituzione fondamentale d'uno Stato (come la Magna Charta d'Inghilterra). | sacre carte, ☞ Libri della scrittura sacra, Bibbia. | ☞ Scrittura d'obbligo o di contratto. | pvb. Carta canta e villan dorme. | Documento. | far carte false, di tutto per riuscire in un intento. | pl. Insieme di fogli riguardanti un tale affare. | aver le carte in regola, di passaporto, porto d'armi, carte di riconoscimento e sim. | impiastare, imbrattare —, Scribacchiare. | mettere in —, Scrivere. | vergare —, Scrivere memorie. | *Lettera. | Biglietto da visita. | fare le —, Stendere scrittura di contratto. | Diploma. | bollata, adoperata negli atti pubblici. | moneta, monetata, Buono di Stato, Biglietto di Banca. | pl. valori, Carta moneta, bollata, francobolli, cedole di Stato, di società bollate. Tutte le carte che hanno valore negli scambi. | pl. Mazza di piccoli fogli di cartone dipinti, per giocare. | francesi, di fiori, quadri, peche e cuori. | napoletane, di spade, bastoni, d'nari e coppe. | far le —, Mescolarle e distribuirle. Regolare ogni cosa, Spardoneggiare. | forzar la —, Spinger troppo la cosa. | cambiar le — in mano, Mutare senso al discorso. | succhiellare una —, Tirlarla su a poco a poco (nap. trezzii). | tener le — basse, Celare i propri sentimenti. | metter le — in tavola, Dir le cose chiare. | tentare, rischiare una —, un'impresa, | giocare l'ultima —, Tentar l'ultimo colpo. | mandare a carte 49, a quel paese. | d'aghi, di spilli, piena di aghi, spilli, dai merciai. | uomo o stomaco di —, di stomaco debole. | a — scoperte, senza nasconder nulla. | celeste, ☞ Foglio in cui son rappresentate le costellazioni e i circoli della sfera. | ☞ geogra-

fica, col tracciato della figura di paesi, regioni della Terra. | generale, Mippamondo. | muta, col solo tracciato, senza lo scritto. | nautica, per guida della navigazione. | delle strade ferrate, con la rete ferroviaria. | orografica, col tracciato delle montagne. | delle religioni, etnografica, delle lingue, dei dialetti; pluriale; delle correnti, ecc. | di musica, con i caratteri della musica. | da parati, di Francia, per tappezzare le camere, a fiori, di segni, a un fondo solo. || -accia, f. peg. Carta vecchia, di scarto. | Cattiva carta nel gioco. || -aia, -ara, f. Luogo dove si fa la carta. Cartiera. || -aio, -aro, m. Chi fabbrica o vende carta. | Chi fa le carte giocando. | Chi mette le carte da parato. || -ata, f. *Pagina. | Quanta materia si rinvolta in un foglio di carta.

carta bello, comp., m. *sp. CARTAPEL (*charta tabella*) cartello, scrittura. Scartabello, Opuscolo, Libro (schr.). || -gloria, f. (pl. carteglorie). ☞ Tabella che si pone diritta in mezzo sull'altare, in cui è scritto il Gloria in excelsis, con altre preci per la messa. | anche le due carte laterali con il *latavo* e il vangelo di S. Giovanni. || -pecora, f. (pl. cartapecore) Pelle di pecora o di agnello conciata, per rilegare libri, scrivere, miniare, ecc. Pergamena. | falsa, per diplomi. | faccia di —, Giallo, Grinzoso. Impassibile. || -pecoraceo, ag. Di cartapeccora. || -pecorina, f. Cartapeccora || -pèsta, f. Pasta della carta ridotta liquida, mescolata con colla o amido, e gettata nelle forme: se ne fanno vassoi, cassette, statue di santi, e fantocci. | gente di —, debole. || -straccia, -stracci. t. (pl. cartestracce). Carta senza colla, non buona per scriversi. | Scrittura di nessun valore.

cartaceo, ag. *CHARTACEUS. Di carta. | moneta —, | codice —, antico libro manoscritto in carta bambagina. | Simile a carta.

cartamo, m. *καρταμω purificatione. ☞ Genere di piante, di cui una specie è il Zaffrone, o Zafferanone, Zafferano bastardo, i cui semi oleiferi si usano in molte industrie, nelle tinture dei tessuti in giallo e rosso, per colorare i formaggi d'Olanda, e servono di cibo ai pappagalli (*carthamus tinctorius*). || -ina, f. ☞ Materia colorante che si estrae dal cartamo.



carteggiare, nt. (*carteggiare*). Tener corrispondenza di lettere (con). | Riscontrare sulla carta nautica il viaggio che fa il bastimento. | Usare la carta nautica. | *Stogliere un libro. || -o, m. Corrispondenza o Commercio epistolare. Il carteggiare.


cartella, f. *CHARTULA. Polizza, Cartello. | ☞ Fregio con uno spazio per l'iscrizione. | Sorta di custodia o coperta di cartone o di cuoio o di stoffa o anche legno, che s'usa per conservare stampe, disegni, scritture o sim. | Custodia di cartone o di pelle dove i fanciulli che vanno a scuola ripongono i propri libri. | Foglietto attaccato sul cartone coi numeri nel giuoco della tombola. | Polizza di lotteria, col suo numero. | Titolo, Polizza di rendita sul debito pubblico. | ☞ Piastra che regge tutti i pezzi dell'acciarino e del percussore sulle armi da fuoco portatili. | *Traversa più larga e più alta alla spalliera della seggiola. || -accia, f. peg. || -etta, f. dm. || -ina, f. dm. Polizza.





Cartella (palazzo di papa Giulio, Roma).


cartello, m. Foglio stampato o scritto per avviso al pubblico. | Breve iscrizione. | ☞ Sindacato od accordo fra produttori (ingl. trust). | *Libello infamatorio. | Lettera di sfida. | Piccola targa con stemma. | ☞ artista di —, di grido, molto valente. | Leggenda sulle botteghe. | Insegna. | Tavoletta di marmo o a smalto su cui è scritto il nome della strada o piazza. | Scritto che si soleva appendere al collo del condannato. | ☞ Iscrizione sul dorso del libro. || -accio, m. peg. Scritto infamante affisso in pubblico. || -ame, m. ☞ Insieme dei fregi per iscrizioni. || -are, n. Pubblicar cartelli. | ☞ Sfidare. || -ario, m. Archivio. || -otto, m. ☞ Piccolo fregio per iscrizione. || -ino, m. Poliz-



zino, Etichetta. | Piastrina con nome e cognome all'uscio di casa, al campanello di strada e sim || **-one**, m. acc. Cartello grande che serve per gli avvisi teatrali. |  Foglio murale a grandi caratteri | Cartella della tombola con 90 numeri per riscontro dei numeri usciti |  Lastra riquadrata con un'iscrizione | *di cortesia*. Titolo che si poneva a un avviso pubblico con promessa di ricompensa a chi riportasse un oggetto smarrito: ora si suol intitolare *manica competente*.




cartesiano, ag.  Di Cartesio, filosofo e matematico francese (Descartes). | Seguace di Cartesio.


carticino, m.  Foglietto di due, quattro, otto pagine, che serve a compiere un volume, o a sostituire quelle pagine dove sieno corsi errori

cartiera, f.  **CHARTARIA* Opificio nel quale si fabbrica la carta.

+cartiglia, f. **-o**, m. **sp. CARTILLA -o* foglietto, Cartella. |  Fregio per iscrizione. | Cartuccia.

cartilagine e, f. **CARTILAGO -INIS*.  Sostanza animale elastica e trasparente, meno compatta delle ossa, ma più dura di tutte le altre parti del corpo. | *dell'orecchio, del naso* |  Pellicola a foggia di sottile membrana, che si trova dentro i bocciuoli di canne e sim., e dei melagrani. || **-eo**, ag. **CARTILAGINEUS* Cartilagineo. || **-oso**, ag. **CARTILAGINOSUS*. Che ha cartilagine. Che è di cartilagine.

cartina, f. dm.  Involto di carta che si fa in farmacia coi medicamenti prescritti. |  Piccola carta, disegnata accanto ad una carta grande. |  Pezzo a solo nella musica da chiesa. | In alcuni giuochi, Carta di poco valore.


cartoccio, m. CARTA, dm. Foglio di carta avvolto, per lo più a forma di cono o di cilindro, per mettervi qualche cosa dentro (nap. *cuoppo*). | *di zucchero, caffè, pepe, monete, pastine*, ecc. | pl. Foglie del granturco per il saccone del letto |  Ornato in forma di fascia ripiegata, avvolta, come un cartoccio. | Voluta dei capitelli ionici e corinzi. |  **C* Carta di polvere o protetti uniti o separati, in un recipiente conico o cilindro di carta o tela o pagamena o bandone, per un pezzo d'artiglieria || **-lata**, f. Quanto sta in un cartoccio || **-lame**, m.  Lavoro ornato di molti cartocci. || **-etto**, m. dm. Cartina, Involto. | Strisciolina di carta a cui si avvolgono i capelli per arciarli || **-ino**, m. dm || **-ione**, m. acc.



Cartocci.

cartografia, f. Parte della geografia che riguarda la costruzione delle carte. | Collezione di carte da navigare. || **-o**, m. (*cartografo*). Dotto nella costruzione di carte geografiche, topografiche.

cartolo aio, -aro, m. **CHARTULARIUS* archivista. Chi vende carta e libri da scrivere | **Libraio*. || **-are, -aro**, m. Car



tella per riporvi carte e fogli da scrivere. | Libro di memorie, note, appunti. |  Libro che tiene lo scrivano | *dulla nave* || **-eria**, f. Bottega del cartolajo. || **-ina**, f. **CHARTULA*. Pezzetto di carta | Cartina. | Tessera. |  Cartoncino rettangolare su cui si scrive e che si spedisce. | *per città*, che può chiudersi, e a destinazione nella città stessa. | *illustrata*, sim. alla cartolina postale, ma con figure di luoghi, ritratti, fiori, frutta e fantasie svariatissime (in uso dalla fine del sec. 19): si spedisce affrancata. | *di pubblicità*, con figure o altro, per annunci. | *commemorativa*, pubblicata per ricordo



C^lna commemorativa (di una lampada votiva sulla tomba di Dante).

di qualche solenne avvenimento. || **-inare**, a. **L*egar un libro alla rustica. | Rifiare una carta errata.

+cartolare, a. (*cartolo*). **CHARTULA* foglietto. Porre i numeri alle pagine dei libri o dei manoscritti. || **-atura**, f. Numerazione delle pagine.


cartomanzia, f. **καρμαντεία* divinazione. Presunzione d'indovinare l'avvenire per mezzo delle carte da giuoco.

cartón e, m. acc. Composto di pezzi di cenci o legno macerati, ridotto in foglio grosso, che serve per vari usi. | Composto di più fogli di carta sovrapposti e incollati insieme. | *di* —, finto. |  Carta su cui si fa il modello o il disegno di un dipinto. || **-aggio**, m. neol. Lavoro in cartone. || **-cino**, m. Specie di cartone sottile, leggiere, elegante. || **-etto**, m. dm  || **-uccio**, m. dm.


cartuccia, f. (pl. **-cc**) Carica delle armi da fuoco o portatili, rinchiusa già in carta o sim. ora in bossolo metallico. | **Pezzetto di carta da scrivere*. | **Polizzina*, Scheda. |  Paginetta ricorretta e sostituita in un foglio a stampa, Carticino || **-era**, f. Tracolla o cintura in cui i cacciatori tengono le cartucce per le armi. |  Tasca di cuoio per le cartucce. | Tasca di cuoio in cui il capo di pezzo tiene i fornimenti minuti per lo sparo del cannone. | Giberna.




caruba, ecc. v. carruba.

caruccio, v. caro.

caruncola, f. **CARUNCŪLA* (dm. *caro*).  **C* Piccola escrescenza carnosa. | Corpo rossiccio nell'angolo dell'occhio. Caroncola. || **-etta**, f. dm. || **-oso**, ag. Relativo alla caruncola.

caruso, m. (nap., sic.: Tosato; dlt. tosc. *caroso*, *sare* tosarre). Garzone nelle miniere di zolfo in Sicilia.

carvi, m. **καρβύ*.  Pianta delle ombrellifere, del genere *Caro*: Comino dei prati o tedesco, medicinale come calmante e lassativo (*carum carvi*).

cas a, f. (**pl. càsara*; col pr. sfs. *càsama*, *càsafa*, casa mia, tua). **CASA* capanna. Edificio murato, a uno o più piani, che serve di abitazione | *di campagna, di contadini; di signori; colonica*, dell'affittuario del podere o mezzadro. | Abitazione. Appartamento, Quartiere abitato | *Genete* che ta casa insieme. Famiglia | *ricca, povera, onorata* | Casa della persona di cui si parla | *formare, andare a* — | *star sempre in* — | *levarsi di* — *una figlia* Maritara | *esser di* —, come persona di famiglia | *Jonna di* —, che sa badare alle faccende di casa, e non esercita professione, mestiere. | *pane di* —, fatto in casa | *figherim fatti in* —, Cose combinate nella cerchia degli amici, in vantaggio di alcuno | *non sapere dove una cosa sta di* —, Non saperne nulla | *pvb* Sa pu nu matto in — *propria che un savio a* — *d'altri* | *Gaudio di piazza e tribolo di* —, Persona allegra fuori di casa, in quiete e irritabile in casa | *senza il di*. Casa *Bardi*, o i *Bardi*. ecc.; **casa un nobil homo*. | **pl* Palagio. | *reale*. Dinastia Famiglia regnante | *del re, della regina madre*. Tutte le persone addette al suo servizio Corte particolare | *civile, militare*. | *maestro di* —, Chi ne amministra le sostanze, spec. per il vitto, e le altre spese necessarie. | Casato, Lignaggio. Stirpe. |  Ditta | Filate o Succursale di una ditta | *Patria* | *stare a* — *del diavolo*, lontano. | *un* — *del diavolo*, Gran baccano. |  **Cantonica*, Abitazione degli agenti che sorvegliano la strada ferrata Casello | *del Popolo*, Edificio dove hanno sede gli uffici delle associazioni popolari. | *di correzione*, Luogo di pena per ragazzi discoli. |  **D* Dio. Chiesa | *di educazion*. Collegio, Convitto. | *di pena* Prigione. | *di ricovero*, Asilo, Ospizio. | *di salute*, Ospedale privato. Manicomio. | *religios*, Convento. Monastero; *gen razia*, dove risiede il generale dell'ordine. | *operaia*, per uso di abite

C^lna di pubblicità.

zione di operai. | ☞ Una delle dodici parti del cielo. | Quadretto dello scacchiere. | Scompartimento della tavola al trictrac o sbaraglino. | *metter su* —, Aprir casa da sé. Prender moglie. | *lener le mani a* —, a posto, Star fermo con le mani. | *torinar di* —, Passare ad abitare. | *ater il cervello a* —, a posto, molto giudizio. | *a* — *mia*, Secondo il mio modo di intendere, Secondo il modo comune. | *rassettar la* —, Far la pulizia e rinetterla in ordine. || -*accia*, f. peg. || **-aggio*, m. Casamento.

caçacc a, f. (giubbone dei Cosacchi?). Specie di giacca, spec. di uso militare. | *vuolare* —, Cambiar partito. || -*hetta*, -*hina*, f. dm. || -*hino*, m. Sopravveste da donna che copre il busto e ha le maniche. || -*one*, m. acc. || -*uccia*, f. peg. **caçaccio**, v. caso.

casal e, m. *CASALIS. Mucchio di case in contado. Villaggio. | Tugurio, Casolare. || **-ino*, m. dm. Tugurio, Casa rovinata. || -*one*, m. Casolare grande. | *Castello in rovina. || -*onaccio*, m. Brutta casa rovinata.

casalingo, ag. Di casa. Domestico. | Che sta molto in casa e bada alla casa. | *giatto alla* —. | *pave* —, fatto in casa, ecc. | *industria* —, paesane. | *Domestico, Servo.

casamatt a, f. comp. (pl. *casematte*). ☞ Edificio basso, quasi cieco, in una fortezza per difendere le batterie, i quartieri e i magazzini dalle offese del nemico. | Prigione dei soldati. || -*are*, a. Fortificare con casematte. || -*ato*, pt., ag. Difeso con casematte.

casamento, m. Casa grande, di più appartamenti, o quartieri, senza valore architettonico. | La gente che vi abita.

+cas are, a. Accasare, *fanciulle*. Dar marito. | *rfl.* (dlt.). Ammogliersi. || -*ato*, pt., ag., m. (dlt.). Ammogliato.

casaréccio, v. casereccio.

casat a, f. CASA. Lignaggio, Stirpe. | Tutte le famiglie del medesimo stirpe. | Cognome della famiglia. || -*o*, m. Cognome di una famiglia, e di una persona: nelle carte di ufficio, in elenchi, indici, ruoli, cataloghi e sim. si suol premettere al nome. | Famiglia, Lignaggio. Casata. | *Caseggiato.

casc àggine, f. Fiacchezza, Sonnolenza. || -*ame*, m. & Ritagli, Avvanzi, che cadono nel lavorare, spec. di seta, di conee. || -*amòrto*, comp., m. (=a, f.). Spasimante d'amore. | *fare il* —, il vagheggio, Ostentare svenevolmente una passione amorosa.

càscara sagrada, f. *sp. CÀSCARA cor-tecia, SAGRADA sa-cra. Arbusto delle ramnee, dell'America del Nord, usato in medicina per la sua efficacia purgativa (*rhamnus purshianus*).

casca re, nt. *CASUS caduto. Cadere in giù, di colpo. | Ruscire, Andare a finire. | Precipitare in giù, di fiume, pioggia. | Dar di capo, Capitare, Incorrere. Andar a finire. | Venir meno. | Accadere. || *addosso*, di disgrazia e sim. | *dalla fame, dalla noia, dal sonno*, Non reggersi più per la fame, ecc. || *le braccia*, per delusione, sconcerto. || *male*, in malo modo. Capitar male. *venire*, Uscire con fortuna. || *morto*, Struggersi. Morire. || *dalle nuvole*, per inavviglia. | *far* — *dall'alto*. Presentare come difficile. || *addosso*, del discorso, Venire sopra un argomento un po' lontano. | *Non casca il mondo!* Non sarà una grande disgrazia, Ci sarà pur rimedio! || *±* Pendere. | *a pruà*, per difetto di costruzione o per inarcamento della chiglia. | Fare gran forza sul remo, gittandosi con esso sul banco. || **-amento*, m. Caduta, Decadenza. || -*ante*, ag. Che casca. Cadente. Debole. Languido. Ciondolante. | Lezioso, Svinevole. | *età* —, Decrepità. || v. *casata*. || -*aticcio*, ag. Facile a cadere, di fiore, frutto, e anche di persona di cuore tenero. || -*ato*, pt., ag. Caduto. || -*atolo*, ag. Cadente, Cascante, Debole. | Facile a innamorarsi. || -*atura*, f. Quel che cade nel tagliare, grano o sim. || -*o*, m. Caduta.

cascariglia, -*illa*, f. *sp. CASARILLA. ☞ Arbusto delle euforbiacee, del Paraguai, la cui scorza si adopera molto in medicina. Falsa china o China aromatica (*croton cascarilla*).

cascat a, f. Caduta, Atto del cadere, cascare. | Salto, Balzo che fa l'acqua corrente per una depressione improvvisa, naturale o artificiale, del suo letto. | *del Niagara: del Velino o di Terni, dell'Aniene o di Tivoli; delle Cataratte del Nilo*. || *Panno, Drappo, Frangia che si lascia cadere per ornamento. | *apparecchio a* —, ☞ Gradazione di vasi comunicanti. || -*accia*, f. Caduta pericolosa. || -*ella*, f. dm., di acque. | *di Tivoli*.



Cascata (Terni).

caschètto, v. casco.

caçc aia, ecc., v. cacao.

cascin a, f. *CAPSA, dm.: *cas-setta* per preparare il cacao. ☞ Parte della casa colonica: Stalla dove si tengono le vacche e si fa il burro e il cacao col loro latte. | Cerchio sottile di legno dove si preme il latte rappreso per fare il cacao. Forma. | pl. Famosa passeggiata in Firenze che mette a un bel parco. | *corse alla* — ☞. | *legno di* — (tosc.), di faggio, per fare cassette. || -*saio*, m. Proprietario di cascina. Chi soprintende ad essa. || -*etta*, f. dm. || -*o*, m. Forma per fare il cacao. || -*otto*, m. Truogolo.

casco, m. *sp. CASCO cocuzolo, elmo. Sorta di elmo. | ☞ Specie di berretto di lana

per soldato, a forma di casco, che copre anche il collo e parte della faccia. | Elmo di sughero e tela adoperato dalle truppe coloniali. | v. *cascare*. || -*hetto*, m. dm. Elmo semplicissimo, senza visiere né creste; più leggero del morione.



Casco.

càscola, f. *sp. CÀSCARA buccia. ☞ Grano che seminato dà paglia da far cappelli: ve n'ha di due specie, la bianca, più sottile, e la rossa, più grande.

caseggiato, m. Gruppo di case in terreno appartito. Luogo dove sorgono case.

caçeificio, **caçelna**, v. caseo.

casèll a, f. dm. di Casa. | Celletta di vespe, api, e sim. | Scompartimento. | ☞ Spazio, Quadretto segnato sulla carta, per numeri per fare i calcoli e tenerli in colonna e distinti. | pl. Parti, Categorie, Articoli in un foglio o tavola. | Scompartimenti in un mobile per riporvi carte, fascicoli e sim. | ☞ Scompartimenti rettangolari per raccogliervi la corrispondenza secondo particolari norme. | Castelletto nel giuoco con quattro noci, castagne, ecc. | ☞ Scompartimenti nella cassetta del compositore. || -*ante*, m. ☞ Guardiano della strada. || -*ario*, m. ☞ Registro in cui sono annotate tutte le condanne pronunciate contro una persona. | Mobile fatto a caselle. || -*ina*, f. dm. || -*ino*, m. dm. Piccolo scompartimento. Canerella della spiga. || -*o*, m. neol. ☞ Casa del guardiano delle strade.

caçe o, m. *CASËUS. Coagulo del latte. || -*ificio*, m. Complesso delle industrie che trattano il latte per ricavarne i diversi prodotti alimentari che esso contiene. || -*ina*, f. ☞ Sostanza organica liquida contenuta nel latte, che coagulata e cotta e preparata dà il formaggio. || -*oso*, ag. ☞ Che ha forma di coagulo di caseo.

caser éccio, **casar**-, ag. Di casa. Fatto in casa. Casalingo. || -*ella*, f. Piccola casa. || -*ellina*, m. dm. vez.

caşerm a, f. CASA? ☞ Edificio per alloggiare i soldati. Quartiere fabbricato apposta; suole intitolarsi da qualche ufficiale segnalatosi per valore. || -*aggio*, m. Mobili e arredi della caserma. || -*iero*, m. Custode della caserma.

cas étta, f. dm. Piccola casa, pulita, acconcia. || -*ettina*, f. vez. || -*ettino*, m. dm. di Casino. || -*ettuccia*, f. dm. spr. || -*icciola*, f. Casuc-cia. || -*ina*, f. dm. di Casa. | (dlt.). Villino. || -*inaccio*, m. peg. di Casino, luogo di riunione. || -*inetto*, m. dm. di Casino, di campagna. || -*ino*, m. Piccola

casa. | Casa di campagna, di delizia. | Casa di riunione, per lettura, giuoco, conversazione, Circolo. | Casa di mal affare. || -inétto, m. dm. || -inuuccio, m. dm. Modesto casino di campagna.

caşétto, m. dm. di Caso. | Incontro. | Avventura. || -ino, m. Piccolo casetto, da poco.

casier e, m. *CASARIUS. Chi custodisce la casa di campagna. Fattore. || -a, f. Fattorressa.

casiglian o, m. *sp. CASILLA cassetta. Coabitante in uno stesso casamento. | Pigionale, Coinquilino.

caşimírra, caşc-, -ira, f. *CASHMIR regione a nord ovest dell'India. Stoffa di lana fina di pecore del Casimir.

casino, v. cassetta.

casipola, +ula, f. Casa piccola e meschina.

caşista, m. Teologo che tratta dei casi difficili di coscienza. | Chi vede per tutto difficoltà e pericoli. Persona scrupolosa, che immagina casi. || -istica, f. Parte della teologia che insegna a risolvere casi difficili di coscienza.

caş o, m. *CASUS caduta, accidente. Avvenimento fortuito. | Accidente disgraziato. | Sorte. | *lasciarsi regolare dal* —. | Opportunità. | *al* —. Se venisse l'occasione o l'opportunità. | pl. Avvenimenti pubblici, tristi. | Bisogno, Contingenza. | *farci* —. Dare importanza alla cosa, Tenere conto. | pl. Fatti: *i — altrui, nostri*, ecc. || *di coscienza*, in cui cade dubbio se si accordi o no con la legge divina. | *riservato*, Peccato la cui assoluzione è riservata al papa, o al vescovo. | *imprevisto; disperato*, senza rimedio o speranza; brutto, doloroso, disgraziato. | *mai*, Se avvenisse. | *parlare a* —, inconsideratamente. | *a* —, Senza ragione, o garbo. | *poniamo in* —, *puta* —, Se accadesse. | *non c'è* —, Non c'è modo. | *di Stato*, di grande importanza. | *far* —, Avere in conto, Dar importanza. | *non fu* —, Non importa. | *in ogni* —, per ogni —, in tutti i —. | *a* — *vergine*, nuovo, non prima venuto in discorso, non pregiudicato. | *Modificazione del sostantivo, aggettivo e pronome in una speciale relazione; retto*, del soggetto dell'azione; *obliquo*, del complemento; *nominativo*, soggetto, che serve a nominare chi fa l'azione; *genitivo*, di appartenenza, del genere; *dativo*, di riferimento a cosa o persona; *accusativo*, oggetto, di complemento diretto; *vocativo*, che serve a chiamare; *ablativo*, di rimozione o provenienza, e anche di strumento o mezzo. || *del singolare, del duale, del plurale*, numero. || **aduta*. | **sonare a* —, della campana della Misericordia in Firenze, per annunciare disgrazia di cadute, ferimenti e sim. || -accio, m. Brutto caso. | *a* —, Molto inconsideratamente, Casualmente. || -cne, m. Pauroso, Chi vede sempre casi difficili. || -oso, ag. Pieno di scrupoli, Che fa caso di ogni piccolezza.

+casolana, f. Sorta di mela tonda e colorita (forse da Casoli).

casolar e, m. *CASTLA cassetta. Casa povera, in campagna, meschina. | *Casamento. || -accio, m. peg.

casóna, f. acc. Casa grande, ricca. || -one, m. Abitazione grande. | Gran fabbricato con molti quartieri e molte famiglie. || -otta, f. Casa piuttosto grande. || -otto, m. Stanza piccola. | Ricovero di legno o altro per guardie, cantonieri, bagnanti, ecc. Garitta. | Castelletto di legno per palcoscenico di burattini. || -ottaio, m. Chi custodisce i casotti dei bagni.

càspita, escl. di meraviglia o impazienza, euf. Cappita. || -eretta, -erina, escl. vez.

cas a, f. *CAPSA. Recipiente per lo più di legno di forma quadrangolare, con coperchio e serratura, per riporvi roba: di legno grezzo, e con coperchio inchiodabile per spedizioni. | Arnia. | Incavatura dove sta o gira alcuna cosa: di *carrocola, stadera, bilancia*, ecc. | *Astuccio, Cassetta. | Madia, Arca. | *da morto*. | *di vino*, in Toscana, Cassa con coperchio ad angolo acuto, per

fiaschi. | ♡ Cavità nelle anche, nelle orecchie, nelle gengive, del petto, del basso ventre, del cranio, del cervello. || *Fusto*, Parte di legno ove entra la canna del fucile e sim. | Affusto del cannone, Ceppo del mortaio. | *Tamburo*. | *gran* —, Tamburo grande e grosso, che si porta di traverso. | *battere la gran* —, Far rumore, Spargere la voce per richiamare gente. | Luogo dove si tengono i denari. | Stanza di un'amministrazione dove si fanno i pagamenti. | Istituto o Azienda speciale: *di pensioni, di previdenza, per gl'infortuni nel lavoro, di depositi e prestiti*, ecc. | *di risparmio*, per piccoli depositi, a disposizione, con mite interesse; anche *postale*. | *tenere la* —, Aver la custodia del denaro. | *forte, di ferro*, contro il fuoco, per custodirvi il denaro e ogni cosa preziosa. | *fondo di* —, Quantità di danaro che deve sempre trovarsi nella cassa. Capitale di rispetto. | *hero di* —, Registro in cui si notano le riscossioni e i pagamenti fatti. | *ruoto di* —, Sottrazione di denaro commessa da chi tiene la cassa.

|| *Parte della carrozza che è sostenuta dalle molle*. || *Parte della vettura o carro dentro cui si siede o si pone il carico*. | Corpo sonoro di alcuni strumenti, come violino e sim., cembalo, organo, del telaio da tessitore, del letto, dell'orologio. | *Arnese per riporvi i caratteri di stamperia*. || *Forziere* dove si tengono i denari per pagare le spese. | *Riparo nell'alveo dei fiumi fatto con due assiti e riempito di sassi o di terra*. | *d'acqua*, per conserva d'acqua, sulle navi. | *dei segnali*, nella quale sono custodite le banderuole di tutti i tagli e colori. || *del vapore*, Parte superiore nella caldaia tra il livello dell'acqua e le pareti del cupolino, dove si raccoglie tutto il vapore compresso e crescente, e si deriva al cilindro motore. || -accia, f. peg. || -aio, m. *CASARFUS. Chi fa o ripara casse di carrozze, schioppi, orologi, ecc.

cassa banchi, comp., m. pl. *↓* Casse che fanno l'ufficio di sedili a poppa dei bastimenti. || -madia, f. (pl. *casemadie, cassamadie*). Specie di cassa che serve anche da madia. || -panca, f. (pl. *casapanche*). Cassa a foglia di panca da sedervi. *dormire come una* —, profondamente. | Donna grossa e tarda.

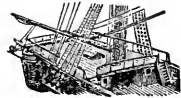
cassandra, f. Figlia del re Priamo, la quale prediceva la distruzione di Troia. | Persona che annunzia, predice avvenimenti tristi.

cas sare, a. *CASSARE. Render vano, senza effetto: *scrittura, sentenza, decreto*. | Privare di vigore, autorità: *atti, opinioni, operazioni*, ecc. | *un debito*. || *il peccato*. | Cancellare, sfregando, raschiando, *uno scritto*. | Destituire, togliendo dal ruolo, Radiare. Licenziare. || -aticcio, m. Brutta cassatura, di scritto. || -ato, pt. Annulato. || -atolo, m. Coltellino per raschiare. || -atura, f. Raschiatura dello scritto, Cancellatura. Raschino.

|| -azione, f. *↓* Atto del cassare, di *sentenza, decreto, atto*. | *con rinvio*, ad altro giudizio; *senza rinvio*. | *Corte di* —, Tribunale supremo che cassa le sentenze difettose nella forma e rimanda le cause a nuovo giudizio. | *giurisprudenza della* —, Massime che si stabiliscono con le sentenze della Corte di Cassazione. | *civile*, risiede in Roma e in altre antiche capitali (Palermo, Napoli, Firenze, Torino). | *penale*, unica, che risiede in Roma. | *presidente, procuratore generale, avvocato generale, consigliere di* —. || -o, ag. *CASSUS. Vano, Vuoto.

càssero o, +càssaro, m. *AR. KASR castello (da 1. *castrum*).

↓ Parte superiore della poppa di una nave, per coprire di sotto alloggiamenti e sale, e per aver di sopra la piazza alta di scoperta e di combattimento. | *a poppa, a prua*. | Coppia maggiore del corbame nella costruzione delle galere. Costa maestra. | Parte più alta e più forte di un castello o fortezza. | a Palermo, Via principale che menava al Castello o Palazzo reale, ora Corso Vitt. Emanuele. || -otto, m. *↓* Castelletto, Palchetto sulla nave, a poppa o a prua, per alcun uso.



Càssero.

casseruola, cazz-, f. *td KESSEL caldaia? ar CAZA piatto?

κασσος tazza? Arnese di cucina fatto a tegame, concavo, di rame o altro metallo, più fondo e col manico.



Casseruola.

cassèta, f. dm. Piccola cassa, con coperchio o senza.

| **W** Ripostiglio del denaro nei banchi dei negozianti per l'introito giornaliero. | *privata*, Denaro personale di un sovrano. | Specie di cassa, a quattro sponde e col solo fondo, a tirare, per serbare roba nei mobili, come cassettoni, tavolini e sim. | Arnia. | Beccatoio per uccellini nella gabbia. | Arnese per la cova dei colombi. | **W** Specie di scatola, quadrangolare, schiacciata, com. in ferro, che si tiene affissa per le vie per la impostazione | *per le lettere*, nell'ingresso delle case private. | *da fuoco*, Scaldino, con coperchio tralato, da tenervi su i piedi. | Sedile nella parte anteriore della carrozza, dove siede il cocchiere: ha sempre un ripostiglio di sotto. | Piccola scatola di legno o di ferro, che serve per raccogliere oblazioni o elemosine nelle chiese. | *a setolino*, nell'ingresso degli appartamenti signorili per ripulirsi le scarpe | *della spazzatura*. | *del lustrascarpe*. | **W** muro a —, di cui le pareti sono tirate a mattoni, e nel mezzo son messi calcinacci e pietre, Muro di ripieno. | **W** ruote a —, per attingere acqua e versarla. | **W** di. Seggetta. | **-accia**, f. peg. | Arnese a cassetta per far strepito percotendolo, di carnevale. | **-aio**, m. Chi fa cassette. | **Chi va alla cerca con la cassetta**. | **-ata**, f. Quanta roba può stare in una cassetta. | ***-atore**, m. Questuante. | **-ina**, f. dm.

cassèto, m. Cassetta piccola, per tavola, cassettoni, scr. vana e sim. | **W** di distribuzione, Apparecchio per la distribuzione del vapore nelle locomotive, nelle macchine in genere. | **-ino**, m. dm. Piccolo cassetto, senza coperchio. | **W** pl. Scompartimento della cassa dove sta il carattere. | **pl.** Canti del bischetto del calzolaio chiusi da un regolo. | **-one**, m. Mobile di legno, e sovente col piano di marmo, nel quale sono collocati tre o quattro cassetti che si tirano fuori per dinanzi. Canterano, Canterale, Como. | **W** pl. Compartimenti incavati nel soffitto come piani di casse, di solito con un rosone nel mezzo. | Specie di cassapanca nel corridoio dell'alloggiamento a bordo, che gira intorno, e dove si dispongono biancherie, vesti, ecc. | **-oncino**, m. dm. di Cassettone.

cassia, f. *CASIA *κασία*. **W** Pianta leguminosa aromatica di molte specie, alcune delle quali (*acutifolia* e *obusifolia*), che danno nei loro frutti cilindrici la senna d'Egitto, nera, d'un sapore dolciastro, sono adoperate in medicina. | **W** polpa di —, che si estrae dall'interno dei baccelli della cassia, Senna d'Egitto. | *lignea, odorosa*, Specie di alloro che dà una cannella inferiore alla comune (*laurus cassia*). | Sorta di erba graditissima alle api, che può essere una specie di timo. | *dare l'erba —*, Scacciare, Cacciare via (giuoco di parole).

+càsside, f. *CASSIS -IDIS. **W** **W** Elmo, C-

cassiere, m. (-a, f.).

*CAPSARIUS. Chi ha in custodia i danari. Chi tiene la cassa. | m. Tesoriere.

+cass ilaggi-

ne, f. **W** Erba detta altrimenti Dente cavallino, il cui seme è detto giusquiamo. | **-iligneo**, f. **W** Cassia lignea.

+cassine, f. Specie di elce della Carolina e della Virginia, dove adoperano le

foglie a uso di tè. ha i rami bruni, le foglie alterne ovate, i fiori piccoli bianchicci

cassinèse, casin-, -ènse, m. **W** Del. | Ordine fondato da S. Benedetto a Monte Casino, o Casino (San Germano). | *Fadia —*.

cassino, m. dm. **W** Cassa da vececi, biroccini e sim. | Piccolo valetto coperto per portar via la spazzatura. | Carretto dell'acchiappacani. | **pl.** Assi che si mettono ritti alle sponde del carro per trattenerlo il carico. | Cassina, forma del cacio. | *di luna*, Borra. | **W** CASSARE. Disco di cimosa arrotolata per cancellare lo scritto sulla lavagna.

cassiopea, f. **W** Moglie di Cefeo, orgogliosa per la bellezza di sua figlia Andromeda fu punita col vederla esposta a un mostro marino; ed essa trasportata in cielo sta seduta a lamentarne la sciagura. | **W** Costellazione, detta anche della Sedia, nel circolo polare artico tra quelle di Cefeo e di Andromeda nasce col Sagittario, tramonta con lo Scorpione; serve ai marinai per riconoscere la declinazione della bussola.

cassiterite, f. **κασσιτερίτης* stagno. **W** Minerale costituito da ossido di stagno da cui si ricava tutto lo stagno: se ne trova in piccoli cristalli neri nel grantito dell'isola di Elba e a Campiglia Marittima.

+Casso, m. *CAPSUM cassetta del carro; stec dalle costole. Busto. Cassa del petto. | Apertura della camicia dinanzi al petto. | **v.** cassare

cassòla, -uola, f. **W** Scodella per operazioni, esperimenti. | (map) Teglia. | **-oletta, -olina**, f. dm.

cassón e, m. Cassa grande. | *da biada, farina*. | **W** Ripieno di sassi, per arginare, o per fare scogli artificiali. | Arca, Sarcofago. | *andare al —*, Morire. | **W** Carro coperto a 4 ruote per trasportar munizioni di artiglieria. | **W** Parte del bastimento che forma l'incassatura della prua. | Ripostiglio per le gomene e le catene dell'ancora a prua. | **-accio**, m. peg. | **-cello**, m. dm | **-cino**, m. dm. | Piccolo deposito sepolcrale. | **-etto**, m. dm.

càssula, f. *CAPSULA cassetta, **W** Casella. Involucro di fiore o di seme.

casta, f. *prt. CASTA razza pura. Ciascuna delle classi chiuse in cui si dividono i popoli dell'India (sacerdoti, guerrieri, borghesi, cortigiani; anche dell'antico Egitto. | Ordine di persone che godono certi diritti e privilegi.

castagna, f. *CASTANEA. **W** Frutto del castagno, entro il suo riccio, e il cui seme è costituito da una sostanza farinosa che serve di alimento. | *caldarroste, fruciate, caldalesse*, Balle; *al forno, o del prete*. | *diricciare le —*, Cavarle dal riccio. | *castravele —*, Fenderle il guscio perché non iscoppiano sul fuoco. | Cosa di poco valore. | Bombetta di carta con polvere nei fuochi d'artificio. | **W** dell'argano, Dente che gli impedisce di sfuggire indietro. | Schiocco prodotto premendo il polpastrello del pollice col medio e strisciandoli in senso inverso. | *a scora di —*, colore bruno rossiccio. | **W** Specie di collo mobile, nelle estremità anteriori del cavallo sotto l'articolazione del ginocchio. | *cavar la — con lo zampino del gatto*, Lasciar ad altri il pericolo, e aver il vantaggio. | **pvb.** *La — di fuori è bella e di dentro ha la magagna*. | **-accia**, f. spr | **-acciaio**, m. Chi fa e vende castagnacci. | **-accio**, m. Stacciata di farina di castagne cotte al forno, con mandorle, pinocchi, noci, zibibbo. Migliaccio. | **-accetto, -accino**, m. dm | **-atura**, f. **W** Raccolta delle castagne. | **-eto**, m. *CASTANETUM Bosco di castagni. | **-etta**, f. dm. | **pl** Strumento sim alle nacchere. | Schiocco prodotto strosciando il medio col pollice. | **-lccio**, ag Del colore sim. alle castagne. | **-lino**, ag. Di colore sim. alle castagne. | Giuoco con le castagne, come il nocino. | **-o**, m. Grande albero, di svariate specie, che produce castagne, e dà buon legname di costruzione: riveste molte montagne d'Italia | Legno di castagno. | **m.** ag. Colore sim. a quello della castagna. | *capelli —*, | *d'India*, Ip-



Cassia.



Castagna.



Cásside.

pocastano (*æsculūs hippocastānum*). || -uola, -ola, f. Sorta di petardo, di carta che avvolge un po' di polvere, per fuoco artificiale. || -oleta, f. Bosco di castagnoli per tar pali. || -uolo, -olo, m. Castagno giovane. || Legnetto di castagno. || -uzza, f. Castagna piccola. || *d'acqua, cornuta*, Pianta degli stagni, i cui frutti sono sormontati da quattro sporgenze come corna, e rinchiodano una mandorla mangiabile. || *di terra*, Bulbocastano, la cui radice ha il sapore della castagna.

castald o, m. *CASTELLUM + *td.* WALT? got. GASTALDAN prociaciere. Maestro di casa. Fattore. | Amministratore. | *Maggiordomo, Ministro. | *Giustiziere. | Guardiano. || -a, f. Moglie del castaldo. || -ella, f. ♀ Specie di palischermo sottile e veloce nel quale si vogava in piedi con 5 remi. || -eria, f. Fattoria. || -ia, f. Ufficio e abitazione del castaldo. || -ione, m. Castaldo di gran signori. || -ire, a. (-isco). Custodire. Amministrare. || -uccio, m. spr.

castamente, v. casto.

castèl o, m. (pl. *castelli*; *castella f.). *CASTELLUM (dm. di *castrum*). Rocca, Fortezza. | Vasto edificio medioevale munito di torri, palazzo e rocca del Signore. | Grandioso edificio di abitazione signorile, isolato, per lo più in contado. | Fortezza principale di una grande città. | *dell'Ovo*, *Sant'Ermo*, *Cripiano* a Napoli; *Sant'Angelo a Roma*; *Sforzesco* a Milano; *a mare*, a Palermo, Ancona, Bari, ecc. | ♀ *Passetto* circondato di mura, in origine. | *la castella del Casentino*, come Poppi, Bibbiena, Porciano; *i castelli romani*, sui colli Albani, come Albano, Frascati, Marino. | ♂ Costruzione accoppiata a condurre un lavoro, e a dar moto a diversi ingegni contenutivi. | *castelli in aria*, Disegni fantastici, inattuabili. | Complesso di meccanismi dell'orologio. | Macchina, Ossatura di apparecchio per lo più di legno. | *di fondazione*, di una *sega*, di un *maglio*, di una *gru*. | ♀ Parte più elevata di un bastimento di alto bordo, verso la prua. Casero. | *d'acqua*, Serbatoio elevato per deposito d'acqua. | *dei burattini*, Baracca coperta di panno dove si fanno agire i burattini. | *di fbbie*, di *aghi*, certa quantità avvolta e preparata. Grossa. | *dei bechi da seta*, Palco. || -accio, m. peg.



Castello (Milano).

Castello in rovina. || -ame, m. Torre di legno portata in guerra sopra elefanti. || -ania, f. Ufficio del cast. || -ano, m. *CASTELLANUS. Chi aveva governo d'un castello. | Signore del castello. Feudatario. | ag. Di castello. | Abitante di castello. || -aneria, f. Castellania. Governo di castello. || -are, m. Castello antico in rovina. | nt. Accamparsi. | Fare i castelli di prua o di poppa. Incastellare. || -azzo, m. peg. | Antico castello normanno presso Monreale. || -atto, ag. | Fornito di castello. || -etto, m. dm. di Castello. | nell'amministrazione del Lotto, Registro in cui son riportate, come in prospetto, le somme giocate e le vincite presunte. | Registro tenuto da una banca e da altri istituti di credito colle cifre assegnate e le informazioni confidenziali sui corrispondenti. || -ina, f. Mucchio di 4 nocciuoli per giuoco di fanciulli. Casella. Capannella || -otto, m. Castello di qualche grandezza. || -uccio, m. dm. | *Dispensa. || * -uzzo, m. spr. Castello da poc.

castigare, a. *CASTIGARE. Gastigare, Punire. | Correggere. Emendare. | ♂ Elaborare. Perfezionare. | Domare, Reprimere, Vincere. | Battere. | ♂ Sirodare, Potare. || -abile, ag. *CASTIGABILIS. Che si può castigare. || -amati, m. Arnese per punire, Bastone o altro. || -amento, m. Castigo, Riprensione. || -atamente, Con moderazione, correttezza. || -atezza, f. Moderazione di costumi, vita, contegno. Irreprendibilità. || -atissimo, sup. || -atissimamente, av. sup. || -ato, pt., ag. Corretto, Purgato di stile, lingua, costume. Senza cosa reprimibile. || -atore, m. *CASTIGATOR -ORIS. Che castiga, riprende. || * -atoria, f. *CASTIGATORIS atto a

castigare. Castigo. || * -azione, f. *CASTI A TO -ORIS. Pena. || -o, m. Gastigo, Punizione. Pena. | Mezzo di costrizione.

+castiglione, m. Castello grosso, Paese cinto di mura. | Fortezza.

castimòni a, f. *CASTIMONIA. Castità, Astinenza. || -alo, m. ag. *CASTIMONIALIS. Di castimonia. | m. Specie di liquore cavato dalle pere confette nel sale.

+castina, f. ♀ Fontene calcaree che si getta agevolmente la fusione.

castità, +ate, +ade, f. *CASTITAS -ATIS. Virtù delle persone caste. | Continenza, Astinenza. | ♂ voto di -, di celibato perpetuo.

cast o, ag. *CASTUS. Continente. Che si astiene dai piaceri carnali, o anche solo da quelli illeciti. | *moglie -*, | *orecchie -*, che rifuggono dal sentir discorsi inverecondi. | *la - Sussanna*, ♂ accusata di adulterio da turpi vecchi, risultato purissima; *Diana, Minerva*, ♀ l'una attendeva ai piaceri della caccia, con le sue ninte e ualente caste, l'altra alla scienza e alle armi. | Puro, anche in ispirito. | *caste vergini*, di suore. | *mente, affetti, pensieri -*. | Temperante, Onesto. | Puro, nei desideri e negli atti. | *stile -*, ♂ castigato, puro. || -amente, In modo casto.

castone, m. *td. KASTEN recipiente. Parte dell'anello, o altro sim. ornamento, dov'è incastata una gemma.

+castorchia, castrica, f (dlt.). ♀ A-verla.

castò r o, m. *CASTOR -ORIS κάστορ -ορος. ♀ Mammifero anfibio roditore del nord

d'Europa, d'America, che si fabbrica meravigliose abitazioni in riva ai fiumi e ai laghi, pregiato per la sua pelliccia e pel castoreo: va divenendo sempre più raro. | Pelle del castoreo conciatà, per guanti e cappelli. | Pelo del castoreo, per stoffe. | Castoro. || -eo, -io, m. *CASTORĒUM. ♂ Sostanza giallognola grassa e odorosa, eccitante, antispaesmodica che si trae dalla borsa glandolare del castoreo. || -ina, f. ♀ Sostanza che si trae dal castoreo.



Castoro.

+castrametazione, f. *CASTRAMETARI di segnare l'accampamento. || Arte di disporre un accampamento.

castr are, a. *CASTRARE. Privare degli organi della riproduzione, tagliandoli o atrofizzandoli, rendere inetto alla generazione. | Evirare. | Intaccare le castagne per farne bruciate. | ♂ Privare una scrittura dei brani giudicati pericolosi al costume, alla chiesa, allo Stato. || -acani, m. Colui che castra i cani e gli altri animali. || -aporcelli, -aporci, m. Chi esercita l'arte di castrare i porci. | Cattivo chirurgo. || -ato, pt., ag. Privato dei testicoli. | m. Agnello, Montone castrato. | Castrone morto. || -ataccio, m. spr. Eunuco. || -atello, m. Agnello. | Giovine effeminato. || -atino, m. Musico, Evirato. || -atina, f. Carne di castrato salata. || -atolo, m. *CASTRATORĪUS. Strumento da castrare agnelli, porci, vitelli, ecc. || -atore, m. *CASTRĀTOR -ORIS. Chi castra. || -atura, f. *CASTRATURA. Il castrare. | Taglio. | Mutilazione di una scrittura. || -azione, f. *CASTRATIO -ONIS. Operazione del taglio dei testicoli. | Mutilazione.

castrènse, ag. *CASTRENSIS. ♂, ♀ Di campo militare. | Che si fa o si acquista nella milizia. | *vescovo -*, Che ha giurisdizione sui cappellani militari in guerra.

+castrimagia, f. *καστρουμαγία. ♂ Vora-cità, Gran fame, Ghiottoneria.

castrino, m. Piccolo coltello adoperato per castrar castagne. | Capretto castrato.

castrón e, m. Agnello o Puledro castrato. | Uomo sciocco, vigliacco. || -aggine, f. Balordaggine. || -cello, -cino, m. dm. || -eria, f. Atto da sciocco. Sciocchezza, Sproposito.

caşual, ag. *CASUALIS. Proveniente dal caso, Incerto, Fortuito. | omicidio —, commesso senza intenzione. | pl. m. Fondi di spese impreviste. | -mente, Per caso. | -issimo, sup. || -ità, f. L'essere dipendente dal caso. Fatto casuale. Caso.

casuario, m. *malese CASUARI. ◊ Specie di struzzo delle Indie orientali, che ha le penne come crini di cavallo, e sulla testa una larga protuberanza cornea in forma di elmo, sul collo due caroncole penzolanti. || -cas uccia, f. Casa miscelata, ra, piccola. || -ucciaccia, f. dm. spr. || -uccina, f. Casertina. || -ùcola, f. Casetta povera, di sobborghi, campagne. || -Upoia, f. Casa molto meschina. Casipola. || -upoletta, -upoina, f. dm.



Casuario.

+càsula, f. *CASŪLA. ☞ Pianeta sacerdotale. | Pericardio.

+catablèma, m. *κατάβλημα. ◊ Orza, Canapo di sopravvento.

cataclisma, -o, m. *κατακλισμός inondazione. Diluvio. | Grande sconvolgimento del suolo, per azione vulcanica o per assestamento terrestre. | Inondazione di mali. | Sconvolgimento disastroso.

catacòmba, f. *κατάκλιμαζα giú nelle cavitá. Scavo sotterraneo, a lunghi corridoi (ambulacra), dove i Cristiani antichi seppellivano i loro morti, e si riunivano per gli uffici divini. | Di S. Sebastiano, S. Calisto, Sant'Agnese, in Roma; di S. Genaro, in Napoli, ecc. | Luogo chiuso e cupo.



Catacòmba di S. Sebastian.

catàcreşi, f. -èşi, *κατάκρησις; abuso. ◊ Figura per la quale una parola è trasferita a uso diverso dal consueto (p. e. d'ogni luce muto).

catacùstica, f. *κατακυστική ascolta. Parte dell'acustica che studia la ripercussione dei suoni.

catadriòttica, f. *κατάδριπτική traguardo. Parte dell'ottica che ha per oggetto la luce riflessa e rirattata. || -o, ag. (pl. -i, f. -ie). Che appartiene alla catottrica e alla ditottrica.

+catadupa, -e, f. *κατάδουπα CATABŪPA. Precipizio fragoroso alle sorgenti del Nilo. Cateratta.

catafalco, m. *CATA (κατά giú? CAPTARE guardare?) + td. BALCO palco. ☞ Palco di legname con drappi, e ornamenti di candelabri all'intorno, sul quale si pone la bara, anche senza che contenga il morto che si vuole onorare. Tumulo. | *Palco.

catafascio (a), av. *κατά giú + FASCIO. Sottosopra. Alla rinfusa.

catafrott a, f. *καταφρακτική CATAFRACTA corazzata di ferro. ☞ Specie di corazzata che spesso copriva tutto il corpo, anche del cavallo. | Corazza della nave romana. || -o, m. *καταφρακτικός CATAFRACTUS. Corazziere. Guerriero romano coperto di corazza, col suo cavallo. | pl. ◊ Pesci col capo coperto di corazza.



Catafrottato.

catalanésco, ag. Di Catalogna. | lama, lancia, coltello —, fabbricato in Catalogna o a foggia catalana.

| una —, ☞ Specie di uva bianca grossa e dura.

catalsia, catalèssi, f. *κατακλισις sorpendimento.

☞ Stato nevrotico in cui l'individuo, in mezzo alle apparenze della salute, perde la mobilità dei muscoli, e quasi sempre la coscienza, sempre poi la possibilità di reagire alle impressioni esterne:

il corpo durante questo stato resta atteggiato a mo' di statua. | ☞ Mancanza della sillaba finale di verso greco o latino.

catalèttico, ag. *καταλέττικός. ☞ Colpito da catalessi. | ☞ Di verso greco o latino mutilo della sillaba finale.

catalètto, m. *κατά giú + LETTO. Bara mortuaria. Feretro. | (tosc.) Barella per trasporto d'infermi. | Lettiga.

catàli şi, f. *κατάλιση; diversorio, distruzione. ☞ Fenomeno per il quale una sostanza modifica con la sua presenza la velocità di una reazione, rimanendo inalterata. || -zzatore, m. Sostanza che produce la catalisi.

catalògno, m. ☞ Specie di gelsomino, originario di Catalogna.

catàlog o, m. (pl. catàloghi). *κατάλογος CATALOGŪS. Ordinata enumerazione di nomi. | alfabetico. | Enumerazione, con descrizione più o meno ampia, dei libri di una libreria. | per materie, ragionato. | Elenco di quadri, di monete, di oggetti di arte, di piante, di astri, dei Santi. | Lunga enumerazione. || -accio, m. peg. || -are, a. (catàlogo -hi). Registrare nel catalogo. || -ato, pt. Alessio a catalogo. || -hetto, -hino, m. dm., piccolo, a mano. || -uccio, m. spr.

+catalòne, rip., av. CATELLO. Piano piano, Chiotto chiotto.

catalpa, f. ☞ Genere di piante (ibignonia catalpa).

cataluffa, f. *sp. CATALUFA. Specie di drappo a opera, tessuto di lino e filaticcio a uso di broccatello, ma più ordinario, che si faceva a Venezia.

catapano, m. *κατάπαυ su di tutto. Governatore bizantino nelle città italiane.

catapécchia, f. *καταπέχη puolo conficcato in terra? *κατά + PECCHIA? Casa bassa, misera. | *Grotta (?).

cataplaşma, m. *κατάπλασμα. ☞ Impiastro, Medicamento, preparato con farina o polp; emollienti. | a una gamba di legno, Cosa inutile. | Persona molesta, indiscreta.

cataplessia, f. *κατάπλησις colpo, stupore. ☞ Apoplessia fulminante.

catapulta, f. *CATAPULTA καταπέλτης. ☞ Macchina per lanciare grosse pietre, e anche saette.

catapuzza, -uzia, f. *κατά + πυζήν spu. tare? CACA PUZZA? ☞ Specie di euforbia, di potente effetto purgativo (euphorbia latyris).

cataraffio m. RAFFIO. ◊ Strumento del calataio a forma di accetta, per cacciare le stoppe nelle commessure. Calcastoppa.

cataratta, v. cataratta.

catarrina, f. *κατάρρις naso. ◊ Genere di scimmie del continente antico, con setto nasale sottile; non hanno la coda prensile e pieghevole in giro.

catarr o, m. *CATARRHUS κατάρρησις. ☞ Scolo. Secrezione abbondante di muco dalle mucose infiammate. | bronchiale, intestinale, nasale. | cronico, inveterato. || -accio, m. peg. || -ale, ag. Di catarro. Proveniente da catarro. || -oso, ag. Di chi soffre di catarro. | Di ciò che cagiona catarro.

|| -one, m. acc. Catarro grande. | Chi soffre di catarro. || -onaccio, m. acc. Brutto catarro.

catarsi, f. *κατάρρις. ☞ Purificazione, delle passioni, del turbamento prodotto dai casi di una tragedia, mediante una onesta soluzione. Appagamento dello spirito.

catàrtico, ag. *καθαρτικός purgativo. ☞ catàrtico —, Che ha virtù purgativa. | medicinale —, Metodo di curar le malattie coi purganti.

catarzo, m. *καθαρότης impuro. Seta floscia non lavorata, poco buona, adoperata ora a far nappi.

*catasciàmito, v. catrasciàmito.

+cata scòpio, catàscopo, m. *κατασκοπία. ☞ Nave esploratrice, di molta velocità. | *stròma, m. *καταστρώμα. Sopracoperta della nave.

catasta, f. *CATASTA (κατάστασις?) tavolato su cui si espongono coricati gli schiavi da vendere. Massa di legne da bruciare, poste l'una sull'altra. | Mucchio di cose riunite insieme. | Misura di legna da bruciare. | Tavola di legno per torturare i condannati. || -ina, f. dm.

catasto, +catastro, m. CATASTA? *CAPITASTRUM? ΔΤ. Descrizione e stima dei beni stabili, di Comune, Provincia, Stato. | Gravezza che s'impone su beni secondo l'estimo. | Libro in cui si registrano e si descrivono i beni stabili, con l'indicazione del luogo e dei confini, coi nomi dei loro possessori e la relativa imposta. | Ufficio del catasto. | -ale, ag. Relativo al catasto. | rilievo, imposta, mappa, vendita, ufficio —. || -are, a. Imporre il catasto.

catastrofe, f. *καταστροφή, rivolgimento. ΔΤ. Soluzione di una tragedia, e propriamente il punto che volge verso la soluzione luttuosa. | Grande disastro. Gravissima disgrazia. || -ico, ag. (catastrofico). Di catastrofe. | Violento negli effetti.

+catauno, v. cadauno.

catech esi, f. *κατηχησις suono dilettivo. ΔΤ. Istituzione elementare. Dichiarazione delle dottrine cristiane. | -èta, m. *κατηχητής. Chi dà gli elementi. | Catechizzatore. || -ètica, f. Arte di catechizzare. || -ismo, m. *κατηχηματικός elementi di dottrina. ΔΤ. Libretto a domande e risposte, di dottrina cristiana. | Elementi di un insegnamento. || -ista, m. *κατηχηστής. Chi insegna il catechismo ai giovanetti. || -istico, ag. Da catechismo. || -izzare, a. Dare insegnamenti della dottrina cristiana. | Propagare. | Persuadere. Cercare di fare accettare un'opinione. || -izzatore, m. Chi catechizza.

catecù, m. ΔΤ. Cacciù. | ag. ΔΤ. Di terra caccinò, cioè. || -ucico, ag. ΔΤ. Di acido, per denotare una materia che si estrae dal caccin.

catecùmen o, +-ùmino, m. *κατηχημένος. Colui che sta ricevendo l'istruzione nella dottrina, o catechesi, per essere ammesso al battesimo. || -ato, m. Condizione del catecùmeno e sua preparazione. || -io, m. (catecùmenio). ΔΤ. Luogo dove stanno i catecùmeni ad ammaestrarsi.

categoria, m. *κατηγορία accusa. ΔΤ. Relazione in cui si riguarda un soggetto per classificarlo. Predicabile. || -ia, f. *κατηγορία predicamento. ΔΤ. Principio di idee sotto cui si ordinano e classificano altre. | pl. Forme universali della mente. | pl. Titolo di un trattato di Aristotele. | Riunione di cose contenute sotto qualche genere o specie, disposte secondo un determinato criterio. Serie, Sorta, Specie. | ΔΤ. Serie nell'ordine di chiamata della leva di un anno, o classe, rispetto agli obblighi di servizio: 1°, 2°, 3°. | della stessa —, della stessa natura, qualità o carattere. || -icamente, Secondo categorie o la categoria. | In modo ordinato e preciso. || -ico, ag. (categorico). Di categoria. Ordinato, Preciso. | risposta —. Chiara e precisa. || imperativo —. ΔΤ. secondo il filosofo E. Kant, il Movente puro, assoluto, degli atti morali.

+catelano, m. ΔΤ. Specie di susino. | Sorta di vestimento, alla Catalana.

+catella, f. *CAPITELLUS. Capo della matassa, Bandolo.

catell o, m. *CAPELLUS. Cagnolino. | ΔΤ. Perro della stanga. || -ino, m. dm. Cagnolino di lusso. | pl. Cuccioli, anche di altri animali terrestri. || -one, rip., av. Catalone. Quatto quatto.

catén a, f. *CATENA. Legame di ferro o d'altro metallo, fatto di anelli congiunti l'uno nell'altro. | cane alla —, legato con catena fissa nel muro, al posto. Persona costretta sempre a un lavoro. | stare in catene, impedito da catene, in schiavitù, in grave soggezione. | a —, schiavo. | d'oro, d'argento, e sim., per orologio da tasca, borsetta, chiavi. | dell'uscio, corta, da un battente all'altro per tenerlo socchiuso. | +Collana, Catenella. | da fuoco, nei camini, per



attaccarvi paiuolo e sim. | Impedimento, Ostacolo. | Serie, Successione. | far la —, Allacciare insieme le braccia: giuoco infantile. Mettersi in fila per passarsi rapidamente un oggetto da uno all'altro, come le secchie in un incendio. | stendersi in —. ΔΤ. Spiegarsi di soldati sopra una linea per potersi riunire al bisogno. | Vincolo, piacevole o doloroso. | Servitù, Soggezione. | Verga di ferro fermata con un paletto imbiettato, che collega un muro a un altro. Tirante. | ΔΤ. pl. Spranghe per tener unite murature, pezzi di metallo, travi, tavole. | Lunghi accoppiamenti di fila di stame nell'ordito dei tessuti. | ΔΤ. Lungo tratto di montagne. | delle Alpi, degli Appennini, dell'Imalaia, degli Urali. | ΔΤ. dell'ancora, Grosso ritengo di ferro ad anelli snodati col quale si dà fondo alle marre e si ferma la nave. | del timone, Legame penzolo di anelli di ferro tra la ruota di poppa e il fusto del timone. | del porto, Chiusura fatta di catene, gomene, travi, bastimenti galleggianti o sommersi per impedire l'ingresso; anche alla foce di un fiume, al fosso di una fortezza. | ΔΤ. di fortini, Serie di opere fortificate che comunicano tra loro. ΔΤ. Misura di superficie, spec. di campi, Pertica, Canna. | di sonelli, ΔΤ. Collana, con certo legame tra l'ultimo verso del precedente e il primo del seguente. | roder la —, Struggersi di segno. | avere la — al collo, Soffrire una servitù. | Legame di amore, o sim. | pazzo da —, da legare, agitato. | delle viti, ΔΤ. Filare legato insieme con canne o sim. || -accia, f. Grossa e rozza catena. || -accio, m. Strumento di ferro, che scorre in anelli di ferro conffitti nell'imposta, per serratura. Chiavistello. | Chiusura nella vendita di generi di monopolio per rialzo improvviso dei dazi. | Grande cicatrice sul viso. || -accetto, m. dm. || -are, a. Incatenare. || -aria, ag. f. Curva secondo la quale si piega una catena o corda se è sospesa da due capi. || -ato, pt., ag. Incatenato. || -ella, f. dm. Piccola catena. | Collana. | Catena alla quale si tiene attaccato l'orologio. | Adornamento o Ricamo fatto coll'ago su i vestimenti a guisa di catena. | ΔΤ. Cucitura della scarpa intorno al tacco. || -ello, m. Travicello di traverso che lega i pali di palancato, soffitto e sim. || -etta, f. dm. || -ina, f. vez. Piccola, sottile catena d'oro, d'argento. || -one, m. -ona, f. acc. || -uccla, -uzza, f. dm. spr. Monile.

catèra, f. *καθάρω pura? ΔΤ. Mandorla in erba che si mangia col suo guscio.

cateratta, catar-, f. *CATARACTA, καταρραχή, ΔΤ. porta pendente. Chiusura di un'imposta che si alza e si abbassa, nei canali e nei serbatoi per pigliar l'acqua, e per mandarla via. | Chiavica. | Saracinesca. | (cateratta), Addensamento dell'umor cristallino che appanna e toglie la vista. | operazione della —. | ΔΤ. Discesa impetuosa d'una grande corrente, per forte inclinazione del suo alveo e superate angustie. Cascata precipitosa. | le — del Nilo. | Aperitura della trappola per topi, della gabbia per animali feroci. || -aio, m. Chi ha cura e custodia delle cateratte dei corsi d'acqua. || -ola, f. (caterattoia). Cateratta. Gattaiuola. || -one, m. acc.

catèrva, f. *CATERVA. Squadrone. Moltitudine di persone. | Turba, Frotta. | Mandra. Stormo, Torma, di bestie.

+catèfa, f. *καθήνη. Sorta di lenza a cui si applica l'amo per pigliar pesci.

catèter e, m. *καθετήρ, ΔΤ. siringa. ΔΤ. Sondata e curva, la quale si introduce nella vescica, per diversi usi. Candeletta. || -ismo, m. Operazione di introdurre il catetere.



Catètere.

catèto, m. *καθετός γωνιών linea perpendicolare. A Linea a perpendicolo, e propriamente, Ciascuno dei due lati che nel triangolo rettangolo formano l'angolo retto.

catilnaria, f. Discorso veemente, Invettiva contro qualcuno (come quelle di Cicerone contro Catilina). Filippica. | Libro di Salustio sulla congiura di Catilina.

+catin o, m. *CATINUM scodella. Vaso rotondo, concavo, di terracotta, nel

quale per lo più si lavano le stoviglie. † Vaso sim. di legno, metallo, vetro. | Bacile, Bacinella, Lavabo, Lavamani. | † Piatto, Vassoio, Scodella fonda. | Luogo concavo, Valle bassa. | † Costruzione a forma di catino (nicchia, volta). | † Conca alla bocca della fornace per raccogliere il metallo strutto. | -accio, m. peg. | -aio, m. Colui che raccomoda o vende catini e sim. | -ella, f. Piccolo catino di terra cotta, maiolica o metallo che serve per lavarsi le mani ed il viso. | *la catinelle*, In abbondanza. | *piovere a catinelle*. | pvb. *S'è a finestrelle, o Chio a pecorelle, acqua a —*. | -ellata, f. Tanto liquido quanto ne sta in una catinella. | -ellatta, -ellina, f. vez. | -elluccia, -elluzza, f. dm. spr. | -etto, m. dm. | -ozz-, f. Conca non molto piccola. | -uccio, m. spr.

2) +catino, ag. *CATUS gatto. Colore ceruleo.

+cato, ag. *CATUS acuto. Accorto. | *o Cacciù*.

catoblepa, f. *κατοβλήπη, πτερόεντα CATOBLEPAS che guarda in giù. † Quadrupede delle sorgenti del Nilo, dal capo pesante, inerte, che guarda sempre in giù. | Serpente velenoso.

catocala, f. † Grossa farfalla notturna la cui bruco vive nei salici e nei pioppi. | *rossa*, che ha le ali posteriori di un grosso cinabro con due grandi fasce nere, le anteriori cenerine con doppie righe brune a z z zag. | *del frassino*, più grossa, ed ha le ali posteriori nere attraversate da una larga fascia celeste.

catodo, m. *καθόδος discesa. † Elettrodo negativo di una corrente in un voltmetro. | -ico, ag. Di catodo. | *raggi —*, La luce che parte dal catodo.

catodonte, v. capodoglio.

católlo, m. Pezzo alquanto grande di sasso o metallo o altro.

caton eggiare, nt. (-eggiò). Parla da Catone, Ostentare la rigidità di Catone il vecchio, o l'Uticense. | -iano, ag. Di o Da Catone.

catòrbia, f. *κατά + ORBO. schr. Prigione. Gattabuia.

catòrzo, catòrcio, -chio, m. *κατά + χυόν strumento per trattenere. Chiavistello. | *su* Legno secco che si forma presso il taglio sui tralci delle viti.

catòrzo lo, m. CATÒRCIO. Prominenza nodosa che si forma sulla superficie lignosa. | -uto, ag. Che ha molti catorzoli; Secco.

catòttric a, f. *κατοπτρική (κατοπτρον specchio). Parte dell'ottica che si occupa della riflessione della luce. | -o, ag. (pl. -ci). Appartene alla catottrica.

+catra fòsso, comp. *κατά + FOSSO. Fosso profondissimo. Precipizio. | †-gimoro, m. Capogirlo. | †-sciàmito, m. Sorta di drappo.

catrame, m. *ar. CATRÀN. Bitume solido che si ottiene per distillazione dai legni resinosi (*vegetale*), o dal carbon fossile (*fossile*), e che serve a spalmare le navi ed i cavi per difenderli dall'acqua. | Mi-cela che serve per chiudere bottiglie o sim. | -are, a. Spalmare di catrame, Incatramare. | -ato, pl., ag. Ingresso di catrame. | -atore, m. Chi dà il catrame allo scafo e sim. | -atura, -azione, f. Il catramare.

+catricola, f. *CRATES graticcio. Palizzata, Riparo.

catrìosso, m. QUATRIOSO. Ossatura del casero di uccellami. Carcassa. | Persona magrissima.

+cattano, m. CAPITANO. Signore del castello, della rocca. Valvassore.



Catoblepa.

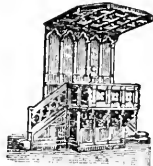


Catocala.

+catt are, a. *CAPTARE. Procacciare, Acquistare. | -stare. | -abriga, m. Accattabrighe. | -atore, m. *CAPTATOR -ORIS. Procacciatore. | -atorio, ag. *CAPTORIUS. † Carpito, Ottenuto con artificio. Di procaccio.

càtèdra, +càtedra, f. *καθῆδρα cathèdra sedia Tribuna

della scuola nella quale siede il professore. | *montare, parlare in —*, ir., Con solennità e sicurezza. | *professore di —*, di Università. | Ufficio ed entrate dell'insegnamento. | *concorso per una —*, di Università. | † Seggio, Trono pontificale, vescovile, nelle funzioni: sta nella chiesa a destra dell'altar maggiore, sotto un baldacchino. | *di san Pietro*, Dignità di pontefice, Papato, come dottrina e guida. | *ambulante*, Insegnamento, spec. di materia a raria, che si impartisce in vari luoghi da una stessa persona. | -ale, ag. Di cattedra. | f. Chiesa nella quale sia il seggio vescovile. | Chiesa maggiore di una diocesi. | ag. Appartene a cattedrale. | Cattedratico. | -alità, Privilegio della cattedrale. | -ante, m. Professore di cattedra. | Pedante. | -aticamente, In modo cattedratico, ir. | -atico, ag. Di o Da cattedra. Che si usa in cattedra. Professionale. | *tono, sussiego —*, m. Maestro da cattedra.



Cattedra (Società dantesca, Firenze).

catti (di), av. (dit.). *NE CAPTO di guadagnato. Come grazia, Come fortuna.

cattiv o, ag. *CAPTIVUS prigioniero di guerra, schiavo. | (Malo, Che ha tendenza al male. | Reo, Malvagio. | *lingua*, Maldicente, Mala lingua. | *animo*, che pensa e vuole il male altrui. | *soggetto*, Bricconcello. | Vile, Abietto. | † Sozzo, Turpe. | *donna*, impudica. | Furbo, Astuto. | Inquieto, Iracondo, Turbolento. | di animale, Che può far del male, Infido. | *mare —*, burrascoso. | *febbre, tosse, fritta*, pericolosa. | *con le cattive* (entr. di Con le buone), ell. *maniere*, Con minacce e male maniere. | Poltrone, Doppico. | Difettoso, Non buono, Nocivo. Non adatto all'ufficio, al servizio, all'uso, e sim., Rovinoso. | *cisa, tempo, stagione, stato di salute, strada, azione, compagnia, augurio, acquisto*. | *conduttore*, Corpo che non lascia passare il calore, l'elettricità. | Di qualità scadente. | *odore, Puzza*. | *nato sotto — stella*, Disgraziato. | *farsi — sangue*, Accorarsi. Concepir rancore. | Infelice, Tri ti, Tapino. | *me!, a me!* Disgraziato, Povero me! | *dir —*, Compingersi. | † Prigioniero. | -accio peg., anche schr. | †-aggio, m. Condizioni di prigioniero. | -amente, Malamente. | † Miseramente. | † -anza, f. Prigionia. | Trascuranza, Figrizia. | Ribalderia. | † -anzuola, f. Piccola ribalderia. | -are, rifl. *CAPTIVARE. Rendersi amico. Ottenere la benevolenza, l'affezione di alcuno. | a. | Figliar prigioniero. | nt. Tapinare. | -ato, pt., ag. Ridotto in schiavitù, Preso. | †-eggiare, nt. (-eggiò). Affliggersi. Tribolare, Dir cattivo. | -ello, m., ag. dm. | l'attoso cattivo. | Occhio cui si attacca il battaglio della campana. | schr. † Misero, Infelice. | † Prigione. | -ellaccio, m. peg. schr. | -ellino, -elluccio, m. dm. vez. | -eria, -eria, f. Azione cattiva, da birba. | Malignità. | -etto, ag. dm. Più cattivo che altro. | -ezza, f. Tristizia, Malvagità. | -ire, a. (-isco). Rendere cattivo. | -issimo, sup. | -issimamente, av. sup. | -ità, f. *CAPTIVITAS -ITIS. Schiavitù, Prigionia. | Cattiveria, † Tristizia, Scelleratezza. | † Villa, Miseria. | -uccio, -uzzo, dm. schr.

+catto, pt., ag. *CAPTUS. Preso, Prigione. | m. *CATUS. † Gatto: macchina medioevale per battere muraglie nemiche. | v. cacto.



Catto.

cattóllico, ag. pl. (-diti). *καθολικός universale. † Universale, della Chiesa cristiana di Roma, fondata sull'impero mondiale di Roma. | Conforme alla dottrina della Chiesa. | *fedè, nazione, professione, culto, dottrina*, ecc. | m. Chi professa la religione cattolica. | *re —*, Re di Spagna. | -amente, Conforme alla dottrina cattolica. | -esimo, -ismo, m. Religione e dottrina cattolica. | Univer-

salità dei cattolici. | **-issimo**, sup. | **-ità**, **+itate**, f. Carattere cattolico. | Qualità di cattolico. | Insieme dei paesi cattolici.

cattur a, f. *CAPTURÀ presura. Arresto eseguito dalla forza pubblica in nome della legge. | *d'un bandito*. | *mandato di —*. Ordine di arresto. | Sequestro di merce, di nave. | **-are**, a. Far prigione. | *Sequestrare*. | **-ato**, pt. Sequestrato, Preso.

+catù, m. Sostanza che si estrae dall'albero indiano Cadirà.

+catub a, f. *κατά+TUBA accompagnamento di tromba? | Strumento d'ottone a forma di piatti o bacinelli, che si suonano picchiando, usato nelle musiche militari. | Grancassa. | nap. Ballo gagliardo, e accompagnamento di suono e di canto. | **-are**, a. Percuotere coi pugni.

+càtul o, -lno, m. dm. ***CATŪLUS**. Cagnolino. Cucciolo. | Catellino.

caucciù, cauciù, m. *indiano CAUCIŪ. Sostanza elastica, iso-

lata e resistente, che si fa colare per incisione da parecchi alberi dell'America, dell'Africa e delle Indie (introdotta in Europa verso il 1740 dal La Condamine). | Gomma elastica. | *vulcanizzato*, combinato con lo zolfo serve a fabbricare molti oggetti e a rendere impermeabili alcune stoffe. | *☞ Pianta* donde si estrae questa gomma (*ficus elastica*).



Cauciù.

caud ale, ag. *CAUDA coda. | *☞* Attenente alla coda. | **-ataro**, m. *☞* Colui che sostiene lo strascico delle vesti prelatizie. | Dignità in corte del papa. | Chi fa la corte a un personaggio politico e sim. | **-ato**, ag. Fornito di coda. | *☞ stella —*, Cometa.

caudice, m. *CAUDEX-ICIS. *☞* Tronco perenne e legnoso ricoperto di corteccia. Cepo, Pedale, Fusto.

caule, m. *CAULIS gambo. Fusto di certe piante. | *☞* Fusto legnoso o erbaceo della pianta, che sta fuori di terra: il tessuto del caule legnoso è formato com. dell'epidermide, della corteccia primaria e della stele, com. Fusto erbaceo. | **-icolo**, m. dm. *CAULICŪLUS. | *☞* Viteccio delle foglie del capitolo corinzio. Cartoccio.

*caulo, v. cavolo.

*caunoscènza, v. conoscenza.

cauri, m. *☞* Piccola conchiglia di colore bianco giallognolo, dell'Oceano Indiano, adoperata dai Neri e dagli Indostani come moneta (*cypraea moneta*).

+cauro, m. *CAURUS. *☞* Coro: vento che soffia da occidente, di ponente maestro.

causa, f. *CAUSA. Principio efficiente, Cagione, Motivo. | *☞ prima*, Dio; *seconda*, Le creature. | *esterna; occasionale; prossima; remota; indiretta, occulta, riposta*. | *involutaria, determinante*. | *pvb. Chi è — del suo mal, pianga sé stesso*. | *Colpa*. | *a — di*, Per cagione, colpa. | *con cognizione di —*, Conoscendo bene l'origine del fatto e la ragione. | *Ragione*. | *a — di onore*, A titolo di onore. | *Sorte, Interessi*. | *della libertà, della giustizia*; di una classe sociale. | *tradir la —*, *Avere, fare — comune o sposar la —*. | *Essere in —*. | *Questione*. | *☞ Ricerca del diritto e del torto fra due parti contendenti*. | *fare, muover —*, lite. | *civile, penale o criminale, commerciale*. | *in tribunale, di pretura, in appello, in cassazione, in ultima istanza*. | *dar — vinta*, Cessar la lite. | *Giudizio, Dibattito, Processo, Lite*. | *buona, bella, dubbia, cattiva*; *spalata; persa*. | *prendere, affidare, studiare, piantare, vincere, perdere, provare, dire*. | *Titolo, Grado o diritto*. | *Affare, Negozio*. | *Pretesto*. | **-accia**, f. peg. | **-ale**, ag. *CAUSALIS. Procedente da una causa. Che ha forza di causa. | *f. ☞* *Movente, Motivo*. | *d'm delitto*. | *☞ proposizione —*, che indica la causa. | **-alità**, **-alitate**, **-allate**, f. Potenza, Atto, Essenza del causale. | *prin-*

cipio di —, della necessità che un effetto abbia la sua causa. | **-almente**, Da causale. Per causa. | **-are**, a. *CAUSARE incolpare. Aver per effetto, Produrre, Cagionare. | **-ante**, ps., ag., m. Che è causa. | **-ativo**, ag. *CAUSATIVUS. Atto a causare. | **-ato**, pt., ag. Cagionato. Prodotto. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che produce, è cagione. | **-etta**, f. *☞* Causa di poca importanza. | **-idico**, m. *CAUSIDICUS. Chi tratta, agita o difende causa giudiziale. Procuratore (com. spr.). | **-ina**, f. vez. *☞* *☞* **-ona**, f. acc. *☞* **-uccia**, f. dm. spr. *☞*

caustica, f. CAUSTICO. Curva formata dalla serie dei fuochi dei raggi luminosi o calorifici, riflessi da una superficie levigata o rifratti da vetro o altro.

caustic o, ag., m. (*caustici*). *καυστικός. Che ha forza di bruciare. | *☞* Sostanza che altera, distrugge, rode, consuma il tessuto animale col quale viene in contatto. | *Aspro nei modi, nelle sentenze*. | *Rude, Penetrante*. | **-ità**, f. Qualità di caustico.

cautel a, f. *CAUTELA. Diligenza, Accorgimento. | *☞* Modo di proceder cauto. | *Sicurezza, Difesa*. | *Cautione, Garanzia, Malleveria*. | **-are**, a. (*cautelò*). Prender cautela. Assicurare. | *i propri interessi*. | *rfl. Assicurarsi; dal freddo, dalla mala fede, ecc.* | **-ato**, pt., ag. Assicurato. | *Prudente*. | **-atamento**, Con cautela.

cauteri o, m. *καυτήριον bruciatura. | *☞* Bru-

ciatura fatta in qualche parte del corpo con un caustico per permettere lo scolo degli umori. | Ferro rovente col quale si esegue la cauterizzazione. | **-izzare**, a. *CAUTERIZARE. Bruciare con cauterio, caustico, come il nitrato d'argento e sim. | **-izzazione**, f. Operazione del cauterizzare.



Cauterio.

cauto, ag. *CAUTUS. Accorto, Prudente, nelle parole, negli atti. | *mal —*, Incauto, imprudente. | *jar —*, Mettere sull'avviso. | **-amente**, Con cautela, Sagacemente, Prudentemente. | **-eggiare**, nt. (*eggio*). Usar cautela. | **-ezza**, f. Prudenza, Accortezza. Qualità di cauto.

cauzione e, f. *CAUTIO-ONIS. *☞* Garanzia per sé o per altri, in danaro od altro, che si dà con giuramento. | *Malleveria*. | se data con oggetti, Pegno. | **-ale**, ag. Di cauzione. | **-cella**, f. dm.

cav a, f. *CAVA terra scavata. Buca, Fossa | *☞* Grotta. | *Tana*, *Covile*, *Minà*, *Cunicolo*. | *☞* Luogo donde si cavano i minerali. *Miniera*. | *di metalli, marmi, pietre, sale, zolfo, vetriolo, rena, gesso*. | *aperta*, a cielo scoperto (cntr. di *sotterranea*). | **-aiuolo**, m. Operaio delle cave di marmo a Massa. | **-orella**, f. dm. Piccola cava.

cava bórra, comp., m. *☞* Succhiellone per cavare i toppagli più rozzi dalle artiglierie. | **-denti**, m. Chi esercita l'arte di cavare i denti. | *Dentista*. | **-fango**, m. *☞* Macchina che serve a cavare melme e fanghiglie dal fondo dei porti. *Draga*. | **-fieno**, m. *☞* Succhiellone per cavare i toppagli di stame dalle artiglierie. | **-fondo**, m. *☞* Macchina da crescere più e più il fondo dei porti. | *☞* Ferro con la cima torta per fare il fondo ai lavori in legno. | **-lòcchio**, m. (*l'occhio*). *☞* Insetto che volando intorno agli occhi pare voglia penetrarvi. | *Esattore esoso*. | *Chi fa da legale, senza essere addottorato, in piccole cause*. *Mozzorecchi, Imbrogione*. | **-macchie**, m. Chi fa il mestiere di cavare le macchie dai panni. | *Smacchiatore*. | **-spolète**, m. *☞* Specie di tenaglia per estrarre la spolète quando si vogliono scaricare le bombe. | **-stivali**, m. Arnese di legno, corno o metallo per facilitare il levarsi gli stivali. | **-stoppa**, m. *☞* Strumento del calafato, in forma di rampino a becco, per cavar fuori le stoppe marcite dalle commessure dei bastimenti. | *☞* Strumento adunco, col quale i macchinisti cavano fuori le stoppe intrise di sevo, e le rinnovano, per ostruire i buchi delle macchine. | **-stracci**, m. Strumento a rampino con la punta spirale di ferro, per cavar fuori dalla canna di ogni arma da fuoco il toppaglio messo a calcare la carica. | **-tappi, -turaccioli**, m. Strumento di ferro fatto a spire per sturare bottiglie. | **-tesòri**, m. Chi esercitava la scienza di scoprire e scavare tesori.

cavagn o, m. *CAVUS. Sorta di cesta o panierino usato in alcune campagne. || -uolo, m. dm. Piccolo canestro che mettono alla bocca delle bestie perché nel trebbiare non mangino.

cavalcare, a., nt. Andare a cavallo. Far la via a cavallo. || Percorrere a cavallo, *la strada, il luogo, il lib.* || *Scorrere, Scorrizzare a cavallo per saccheggiare o per fare scorno al nemico. || *addosso*, Assalire, Investire. || Montare a cavallo. || *una rozza, un somaro, un mulo*. || Maneggiare il cavallo. || *a bisdosso, a bardosso, a ridosso*, il cavallo nudo, senza sella. || *largo*, portando le gambe larghe. || *alla stradiotta*, con poca suppellettile. || *un albero, un carro*, Mettersi a cavalcioni. || Montar su persona o cosa. || Sopralfare e sollecitare, Guidare e spingere. || Superare, *la sponda, l'orlo* (di acque, e altro). || -abile, ag. Da poter cavalcare, starci sopra. || Da percorrere a cavallo. || -abilissimo, sup. || -a nento, m. Il cavalcare. || -ante, ps., s. *Montato a cavallo, come soldati di cavalleria. | Colui che guida, stando a cavallo, la prima coppia delle mute. Postiglione. | Domestico che a cavallo segue il padrone nella sua cavalcata. || -ata, f. Quantità di gente che va insieme a cavallo. || *Scorceria a cavallo. || Passeggiata a cavallo. || *Diritto di attraversare un luogo a cavallo. || *Indennità di viaggio. | Cavallata. || -ato, pt., ag. Andato a cavallo. || *Montato a cavallo, Fornito di cavallo. || -atoio, m. Montatoio. || -atore, m. -atrice, f. Che cavalca. Che sa andar bene a cavallo. || m. Soldato a cavallo. || -atura, * -adura, f. Bestia che si cavalca, da andarci a cavallo. || Spesa della cavalcatura. || Il cavalcare, o incavalcare.

cavalcavia, m., comp. || Ponte che passa al di sopra di una via attraversandola.

+cavalcher éccio, cavalcar-, to a cavalcarsi. | Cavalleresco. || -esco, ag. Cavalleresco.

cavalción e, -i, a cav-, av. Alla guida che si sta sopra il cavallo, Una gamba sull'altra penzoloni, sedendo.

cavaliere, +-o, m. *PRO. CAVALIER. Colui che cavalca un cavallo. || Soldato a cavallo. || Milite del più alto grado nella nobiltà feudale. || Gentiluomo, Nobiluomo. || *a sproni d'oro*, dei più ricchi e grandi. || *bugnato*, per la cerimonia del bagno (simbolo di purificazione), usata nella investitura. || di *corredo*, con ghirlanda dorata || *fare, crare, addobbare, armare* —, con una speciale cerimonia, che consisteva principalmente nel cingere la spada al nuovo cavaliere. || Campione, Difensore, Sostenitore. || *errante*, di ventura, dei romanzzi. || Gentiluomo dedito al servizio di una dama. || *ricevere suo* —, della dama che accettava il servizio di un pentiluomo. || *servente*, secondo una usanza effeminata del sec. 17). || Corteggiatore, Cischio. || nei balli, Chi accompagna e guida la dama. Chi balla con la dama. || Decorato di una insegna cavalleresca. || *della Corona d'Italia, dei Santi Maurizio e Lazzaro; dell'ordine civile di Savoia, della SS. Annunziata; del lavoro; di Malta; d'industria, Avventuriero, Raggiarone*. Scroccone. || *Ufficiale del podestà; Giustiziere. || *Eminenza di terra o di muro nelle fortzze, p. r. dominar meglio la posizione. || a —, al di sopra, da poter dominarvi. || *fare* —, nella caccia, Sorprendere, *la leppe, la selvaggina, al cono; e cavaliere!* Grido con cui si richiama l'attenzione dei compagni di caccia. || *della Tavola rotonda*, di un fantastico ordine fondato da Artù re di Bretagna, e a cui appartennero i famosi cavalieri dei poemi e romanzzi. || *d'Italia*, *Uccello di ripa dei trampolieri con gambe lunghissime, Merlo acquatico maggiore (*himantopus candidus*). || *Baco da seta, Filugello. || * -a, -essa, f. Gentildonna, Moglie di cavaliere. || -ato, m. Dignità, Titolo di cavalier: || -azzo, m. peg. || -ino, m. dm. Giovane cavaliere. || * -otto, m. Signore di media condizione. || -uccio m. alquanto spr.

cavalla, f. *CABALLA. * Femmina del cavallo. Giumenta. || -accia, f. spr.

cavallaccio, m. peg. Rozza.

cavall aio, m. Chi mercanteggia di cavalli. || -aro, m. Guardiano d'un branco di cavalli. Buttoro. | Chi cavalca cavalli, per mestiere, di guida, di corriere, ecc. | Mercante di cavalli. | Cavaliere, tr.

+cavall are, a. Montare cavallo. | Cavalcare. || -ante, m. (mil.) Corriere. || -ata, f. Servizio del cavaliere in guerra nei Comuni medioevali (ossia dell'entrare in campo col cavallo). || Banda di soldati a cavallo levati nel contado. || Prezzo del riscatto dei vassalli dall'obbligo di fornir gli uomini per le cavallate.

cavalleggiare, -o, m. * Soldato a caviglia. | Cacciatore a cavallo, con carabina corta, f. istole e sciabola.

cavaller ia, f. Milizia a cavallo. | *leggiera*, armata alla leggiera, come i dragoni, gli usseri e i cavalleggieri. | *pesante, grave, grossa*, di grave armatura, come i corazzieri. || *Milizia. || *Bravura in armi, Prodezza. || Cortesia, Nobiltà di tratto e azioni. || *Equitazione. || Grado e dignità di cavaliere nella società medioevale. || *Cerimonia di crear cavaliere. || *romanzzi di —*, che narrano le gesta e le avventure dei cavalieri del Medio Evo, o di eroi presentati in quella figura. || Immaginaria istituzione del Medio Evo, cui si attribuiva il proposito di difendere e proteggere i deboli, e combattere per la religione e per la dama. || -escamente, In modo nobile. || *Con franchezza e ardezza. || -esco, ag. Di cavaliere. Nobile, Generoso. || Valeroso. || Attente a cavaliere. || *romanzo, poema* —, che narra le imprese dei cavalieri del Medio Evo, spec. della Tavola Rotonda, e relativi ad avventure straordinarie e ad amori. || *ordine* —, di decorazioni per benemerzè, negli Stati moderni. || * -oso, ag. Cavalleresco, Prode. || * -osamente, Cavallerescamente.

cavallerizz a, f. || Luogo adattato per l'insegnamento o l'esercizio del cavalcare. || Arte del maneggiare cavalli e di addestrare sovra essi i cavalieri al maneggio. Equitazione. || -o, m. Colui che ammaestra i cavalli, e insegna a cavalcare. | Chi dà spettacolo di abilità nell'equitazione. | Digitaro di corte, che ha la cura dei cavalli del Principe, e nei giorni solenni cavalca allo sportello della sua carrozza.

cavallétta, f. CAVALLA, dm. * Locusta. Insetto di color bruno verdognolo, con lunghe e forti zampe posteriori, atte a saltare; emigra in sciami foltoissimi, che portano il flagello nei campi di biade. || *verde*, di color verde dell'erba. || Persona molesta, dannosa.



Cavallétta.

|| Inganno, Doppiezza. || *fare una* —, un torto, un'ingiustizia. || *Macchina per alzar pesi.

cavallétto, m. dm. di Cavallo. | Arnese mobile di legno, con due o tre gambe e traverse, adoperato a sostenere pesi o apparecchi o montarvi sopra. || *del caunocchiale, del braguadro, della macchina filografica, della lavagna*. || *del sellato*, per lavorarvi; e così di altri mestieri. || *della botte*, per collocarvi fusto non grande, e spillare il vino. || *Composizione ed aggregamento di più travi e legni ordinati a triangolo per sostenere tetti pendenti da due parti. || * Arnese per sostenere i telai o le tavole che si dipingono. || Cavallo di legno col quale si fanno var' salti e giuochi per e'ercitarsi. || * Quel legno a cui il compositore delle stamperie accomoda lo scritto ch'egli vuole stampare, per poter leggere comodamente. || Strumento di tortura: || il paziente vi sta disteso per prendere le nerbate. || * Tre spolo sul quale si incavalcavano le artiglierie minute per maneggiarle. || Strumento di legno per sostegno alle travette e alle tavole dei ponti di guerra. || Specie di cavallo di Friaia. || * Massa di biade che fanno i mietitori nei campi. || -ante, m. Chi lavora al cavalletto.

cavall ina, f. dm. Cavalla piccola, giovine, graziosa. || *correre la* —, Essere sbrigliati, disordinati. || -ino, m. dm. Puledro. | Ca-

vallu piccolo e grazioso. | Persona molesta. | (tosc.) Cantilena delle mamme tenendo per le mani il bambino sulle ginocchia e movendolo come a cavallo: alle ultime parole si lascia andare dolcemente il bambino all'indietro (pug. *angelo cavaliere*) | ag. *CABALLINUS. Appartenente a cavallo. | *mosca* —. ♀ Specie d'insetto, come una grossa mosca, che molesta spec. i cavalli, pungendoli a sangue. | *tosse* —, convulsa, Tosse canina.

cavallò, m. *CABALLUS cavallo da soma. ♀ Mammifero erbivoro, quadrupede, dal collo dritto rivestito di criniera, la coda corta con peli lunghissimi, di viva intelligenza e fino odorato e udito; si trova allo stato selvaggio in Asia, ma è com. domestico, e serve da cavalcatura e da tiro. | secondo le razze: *arabo, romano, inglese, mezzo sangue, meticcio, ungherese, sardo, napoletano, friulano, dalmata, andaluso, poisy, normanno, ecc.*; il manto: *baio, morello, bianco, isabella, leardo, rovano, sauro, storno, balzano, ecc.*; inoltre: di *lusso*, da carrozza, da carro, da sella; da tiro: di *strappace*; di *terzo*, da montata, castrato; *palafreno, cinese, destriero*; *corsiero, corridore, giunnetto, rouzino, al-fano, rózza*; da posta. | *stallio, ombroso, restio, duro di bocca, sboccato, quartato*. | *medicina* da —, fortissima. | *f. bbre* da —, violenta. | *spropositi di —*, madornali. | ♀ *pegasó*, la Poesia. | *i cavalli del sole*, del cocchio di Elios o Febo Apollo, Il Sole. | Specie di punizione con nerbate, usata già anche nelle scuole. | *a* —, A cavaliere. | anche su mulo, somaro; su un mulo e sim. | ♀ Soldato a cavallo. | *genle a* —, Cavalleria. | ♀ Banco di rena alle foci dei fiumi o alle rive del mare. | *di Frisia*. ♀ Travicello tagliato a piú facce in cui sono conficcati bastoni aguzzi armati di punte di ferro per sbarrare le strade e i passi (inventati a Groninga nella Frisia). | *ruoto*, che si portava per ricambio | *mettere a* —. Montare, anche un'arma. | Cavallone, Onda del mare. | *di S. Francesco*, Mazza, Bastone. | *montar sul* — d'Orlando. Prender atteggiamento bellicoso | Uno dei pezzi degli scacchi con testa e collo di cavallo. | *essere, stare a* —, Aver superato le difficoltà maggiori. | *pvb. L'occhio del padrone ingrassa il* —, perché non gli si ruba la biada Gli affari vanno bene, se il padrone ci sta attento. | *A* — donato, non si guarda in bocca, Bisogna gradire il regalo senza guardar troppo al suo valore. | *La superbia va a* — e torna a piedi, è spesso umiliata. | *Aspetta*, —, che l'erba cresce, per consolare chi patisce aspettando | v. battaglia. | *a dondolo*, di legno ad altalena usato dai ragazzi. | Moneta di rame del Regno delle Due Sicilie, di poco più di un centesimo. | *rapore*, ♀ Unità dinamica per misurare la forza delle macchine (con notazione assai comune *HP.*, ingl. *horse power*) | *di ritorno*, di vettura che torna dal luogo dov'è stata. Notizia fatta pervenire artificiosamente da lontano per crederle importanza. | *-one*, m. acc. di Cavallo. | Flutto. Ondata. | *-otto*, m. Cavallo non molto grande, ma gagliardo. | Antica moneta d'argento. | *-uccio*, m. peg. Piccolo cavallo, magro e di poca vista, come quello dei Cosacchi, e di altre mimiche irregolari. | Specie di pastina dolce a forma di mostacciolo usata in Siena. | *marino*, ♀ Pesciolino di strana forma, col collo e la testa come di cavallo, il corpo coperto di piastrelle ossee, la coda atta ad avvolgersi: il maschio custodisce in una borsa ventrale le uova deposte dalla femmina. | *Ipocampo* | *a* —, sulle spalle d'un altro e colle gambe una di qua, una di là, sul petto.



Cavallo (4 cavalli).



Cavallotto.



Cavalluccio marino.

cava lòcchio, -macchie, v. cava borra.

cavare, a. *CAVARE far cavo. Scavare: *terra; pozzo, fossa, buca; tesoro*. | *In-cavare*. | *Render concavo*. | *Ricavare: utilità; il senso da un discorso; notizie; motivo, argomento; materia*. | *i numeri del lotto*, Indovinarli con calcoli cabalistici, o come simboleggiati da cose, sogni, fatti. | ♀ *la radice quadrata*. | *Far uscire: il sangue*, tagliando le vene. | ♀ *i suoni*, da uno strumento. | *Rimuovere, da un ufficio*. | *Trarre, dallo scavo marmi, pietre, rena, zolfo, ecc.*; *brani da un libro; acqua dal pozzo; denari*; | *sangue da una rana*, cosa da chi non ne ha. | *Levare*. | *macchie*, Smacchiare. | *un difetto, vizio*, Correggere. | *una voglia*, Soddisarlarla. | *di pena, di affanni*, Liberare. | *cavarsela*, Riuscir bene senza danni. | *Estrarre, Strappare: un dente, la lingua, gli occhi, le penne, i chiodi, il segreto*. | *cavarsi gli occhi*, Farsi concorrenza. | *gli sivali, i vestiti di dosso*. | *Ecceituare*. | *fuori*, Metter fuori. | *il ferro*, Ritirare e Mutar di luogo la spada quando si gioca di scherma. Mettere in libertà la propria spada che era tenuta in soggezione dall'avversario. | *rl. Levarsi, la sete, il sonno, la fame, la voglia*. | *-ata*, f. Cavamento. | *Denaro sborsato*. | ♀ *di sangue*, Salasso. | ♀ *di voce*, Forza e limpidezza di suoni che ottiene l'artista, spec. da uno strumento. | *Atto di cavare il ferro*; in alto, in basso, da lato. | *-atticcio*, ag. Che si cava, di scavo. | *terra* —, che si estrae cavando, o si cava da rottami. | *-atina*, f. ♀ Aria che un attore principale canta nel primo atto di un'opera. | *Espediente ingegnoso per cavarsi d'impaccio*. Cavillo. | *-atini*, pl. m. ♀ I fili più corti della canapa o della seta, che si uniscono in fastelli da dare a filare. | *-ato*, pt. ag. Scavato. | *In-cavato*. | *Cavo*. *Concavo*. | *Inciso*. | *Ricavato*. | *Tratto fuori*. | m. Luogo scavato. | *Cavità*. | *-atore*, m. Chi cava o scava. | *-atura*, f. Scavo. | *In-cavo*. | *Cavità*. | *-azione*, f. Scavo. | Il mutar di luogo alla spada, dalla linea contro il petto dell'avversario, con movimento circolare, nella scherma. | *-erella*, v. cava.

cava stivali, -stracci, -tappi, -turaccioli, v. cavaborra.

cavèdio, m. *CAVEDIUM. ♀ Cortile con le logge. Atrio.

+cavèdine, f. *mil. CAVEDAN (l. CAPITO). ♀ Sorta di pesce d'acqua dolce molto simile al mugine.

*cavelle, v. covelle.

*cavèllo, v. capello.

caverna, f. *CAVERNA. Grande buca. Luogo cavo e sotterraneo. | *Antro*, *Cava*, *Grotta*. | ♀ *Grotta* che si forma per l'azione solvente delle acque minerali nel gesso e nel calcare. *Dolina*. | *caverne ossifere*, nelle montagne calcaree, ricche di ossa rivestite di calcite, o cementate in modo da formare una roccia. | *nei polmoni*, ♀ per consunzione. | *-accia*, f. peg. | *-ella*, f. dm. | *-etta*, f. dm. | *-osita*, f. L'essere cavernoso. | ♀ Vuoto formatosi per processo patologico. | *-oso*, ag. Pieno di caverna. Fatto a caverna. | *voce* —, cupa, come uscisse da una caverna. | *-uzza*, f. dm. Cavernetta.

caveròzzola, f. cava, dm. ♀ Piaga che la potatura lascia nelle piante.

cavétto, m. *CAVUS. ♀ Scozia, Guscio, Trochilo: parte cavata in cerchio all'interno nelle basi di certe colonne, o nella cornice dell'ordine dorico.

cavèzza, +cap-, f. *CAPITUM. Fune o cuolo per il capo il cavallo o altra bestia. | *Freno*. | *romper la* —, Sirenarsi, Darsi alla dissoluzione. | *con la* — *alla gola*, di costrizione ineluttabile. | *farsi pagare sulla* —, subito. | *Corda per impiccare*. | Uomo triste, malvagio. | *Fanciullo furbo*, *schr. di moro*. *sp. CABEZA DE MORO. Cavallo che ha la testa e i piedi neri. Testa di moro. | *-accia*, f. peg. | *-ale*, m. ♀ Striscia di terreno alla testata di un campo. | *+Capezzella*. | *-ata*, f. Colpo o strappata di cavèzza. | *-iera*, f. ♀ Sistema di cordelle alle estremità della branda per tenerla sospesa al palco. | *-ina*, f. dm. Rediri. | *-one*, m.

♀ Cavazza di grossa fune, spesso armata di seghetta, che si mette alla testa dei cavalli da domare per maneggiarli. || -uola, t. dm. Cavazzina. | Ragazzo tristo. || *+uolo, m. Cavezzone.

cavia, f. ♀ Porcellino d'India; mammifero, rosicante, che viene dall'America, affine all'istrice e al coniglio; ha unghie a zoccolo (*cavia cavya*).

caviale, m. *IC. HAVIAR. Uova di storione, e d'altri pesci grossi, salate in piccole botti. || *nero come il —*.

cavicchi a, f. *CLAVICÛ-LA. Chiavarda. Cavicchio grosso. || -o, m. ♀ Legnetto appuntato a guisa di chiodo e adoperato per vari usi, spec. per attaccare o sostenere roba. || Fuolo delle scale di legno. || Bastoncino che si pianta in terra per far buchi e trapiantarvi cavolo o altro. || Pretesto. || -uolo, m. dm.

+cavicciule, -o, m. *CAPITÛM. Pretesto.

caviglia, f. *SP. CAVILLA (l. *clavicilla*). Bastoncetto di legno o di ferro che si ficca nel muro o altrove per sospendervi e attaccarvi. || Perno. || *ferma, mobile, snodata*. || *delle bitte*. || Perno orizzontale al segno di ciascuna colonna verticale, perché non ne sfugga la gomina o catena. || Cavicchio di legno o di ferro con capocchia. || *in vite o mordente*, serve per fermare le rotaie alle traversine di legno. || Stinco, dal collo del piede al ginocchio. Osso della gamba. || Malleolo. || -aio, m. ♀ Arnese di legno sopra di cui si torce la seta o la lana. || -era, f. ♀ Rastrelliera di caviglie sopra un cavigliatoio circolare a piè degli alberi. || -o, m. Cavicchio. Caviglia più forte e più grossa. || -olo, -uolo, m. Piuolo. || +oni, m. pl. Specie di brache. || Tasca di denaro. || -otto, m. Caviglio alquanto grosso a. nt. *CAVILLARI. Sofisticare, Sottilezzare. || Criticare sofisticamente.

|| Motteggiare, Beffare. || -atore, m. -atrice, f. Che cavilla. || -azione, f. *CAVILLATIO -ONIS. Sofisma. Sottigliezza.

cavillo, m. *CAVILLUM motteggio. Argomento, sottile, falso con qualche apparenza di verità. Arzigologo. Sofisma. || *cavilli forensi*, di avvocati e procuratori. || -osamente, Con cavilli. || -oso, ag. *CAVILLŌSUS. Che usa o contiene cavilli. || -ossismo, sup. || -osità, f. Qualità di cavilloso.

cavità, f. Parte incavata di un corpo qualunque. Vuoto. || Caverna. || Spazio entro cui sono organi vitali: del cranio, del torace, dell'addome ecc.

1° cavo, ag. *CAVUS. Concavo, Cavernoso, Incavato. || Cavato, Vuoto. || Profondo. || *vena* —. Ciascuna delle due grosse vene che finiscono all'orecchietta del cuore. || m Cavità, Incavatura. || *della mano*, che si forma nella palma per raccogliervi qualche cosa. || ♀ Forma da fonditore. || Forma di gesso gettato liquido sopra il modello, e che poi cavato il modello rimane come una grossa crosta. || *lavorar di —*, per stampe di monete e medaglie, per intagli, per lavori strafornati sul pannolino. || Buco. || Scavo.

2° cavo, m. *SP. PTG CABO (*capitulum*). ♀ Grossa corda (cavo grosso che si adopera sulle navi) || *piano, a tortezza, passoso* || Grosso conduttore per il telegrafo, il telefono, l'illuminazione, ecc.: e un tubo di fili di rame intrecciati rivestiti da strati di gutta-pera entro un involglio di tela iuta. || *sottomarino*, per il filo telegrafico attraverso il mare.

càvol o, m. *CAULIS. Ortaggio mangereccio di varie specie formati spec mercé la coltivazione, e segnatamente il Cavolo degli orti (*brassica oleracea*). || *a ceslo, a palla*. || *rapa*, che ha il fusto grosso e carnoso come una rapa; *verzotto*, che ha le foglie verdi scure; *in broccoli*. || *fiore*, con una grossa palla candida e grossa di fiori in



Cavia.



Cavolaia.

boccolo. || *capuccio*, a palla, di color bianco, col cesto sodo e raccolto: si mangiano le foglie. || *romano*, a foglie grandi e crespe. || pl. Nuovi germogli degli ortaggi. || di *palma*. Gemme terminali tenere delle foglie della palma del cocco, mangiabili || *non vale un —*, nulla. || *Andar ad ingrassare i —*, Morire (plb). || *come il — a merenda*, di cosa o discorso inopportuno. || *saltar capra e cavoli —*, v. capra. || *riscaldati*, Cosa stantia. || -accio, m. peg. || Sciocco, Testa di cavolo. || -one, m. acc. || -uccio, m. spr. || -aia, f. ♀ Farfalla bianca il cui bruco voracissimo vive nei cavoli (*pietris brassicæ*). || *minore*, Farfalla più piccola, ma altrettanto dannosa (*pietris rapæ*). || Venditrice di cavoli. || Luogo piantato di cavoli. || -aio, m. Luogo dove sono piantati i cavoli. || Ortolano. || -ata, f. Minestra di lattughe e cavoli cotti insieme. || Scorpacciata di cavoli. || -esco, ag. Di cavolo. || -ino, m. Cavolo novellino. || -uccio, m. spr.

*cavrétto, cavrio, v. capretto, caprio.

+cavritto, m. *CAPRITUS. Capretto.

cavriuol a, cavriòla, +cavrivuola, f. ♀ Capriuolo femmina. || Capriuola. || -etta, f. dm. || -o, m. Capriuolo.

cavurrino, m. (Camillo Benso di Cavour il rege d'Italia). Specie di sigaro. || Biglietto del valore di due lire con l'effigie di Cavour.

cazza, f. *atd. CHAZZI, td. *Kessel* catino. || Vaso per lo più di ferro da fondervi metalli. || ♀ Mestola. || *Scucchiara*, dei bombardieri. || -etta, f. Mestola, Cucchiara piccola.

+cazzabagliore, m. Bagliore.

cazzare, a. CACCIARE. || Tirare a sé, una *fucina*, la scorta.

cazzaruola, -eruola, v. casseruola.

cazza scòtte, f. ♀ Specie di bitta a rastrelliera dove sono più pulegge o ganci per le scotte da cassone in diverse direzioni. || -vela, f. -o, m. ♀ Sorta di uccello, dell'ordine dei passerii. Vella.

+cazzerella, f. ♀ Sorta di pesce marino simile alla trota.

cazzott are, a. (*cazedito*). plb. Colpire con pugni o cazzotti. || rfl. Azzuffarsi a cazzotti. || -ato, pt. Percosso con cazzotti. || -atura, f. Il dare cazzotti.

cazz otto, m. *CAPITUM, dm. Colpo dato al capo. Forte pugno dato sottomano. || -o, m., plb CATUS. Asta, Pene. || -omatto, m., pl. Sciocco, Stupidaccio.

cazzuoi a, f. CAZZA. ♀ Mestola di ferro, di forma triangolare, per pigliare e distendere la calcina. || *maestro di —*, Muratore. || ♀ Sorta di animaletto nero, tutto pancia e coda che sta alla proda dell'acqua; Grino della rana. || *rimaner come te —*, in secco || pl. Pastocchie; Erba trastulla; Ciancia. || -etta, f. dm. || *Piccolo arnese da riporvi profumi che si bruciano.

1° ce, pr., av. Ci, nella forma atona, che precede

2° ce, s. Ci. Nome antiquato e dialettale della *terza lettera del nostro alfabeto*, che sussiste nella parola *Abecedario*, di contro ad *Abbicci*.

cèc a, f. CIECA. ♀ Anguillina che si pesca nell'Arno e nel litorale toscano. || -olina, f. dm. Anguilletta minutissima.

cec àggine, f. Cecità. || Mancanza d'accorgimento. || Gravezza agli occhi di chi ha molto sonno. || -amente, Ciecamente. || +are, a. *CECARE. Accettare. || +ato, m., ag. Cieco. || -azione, f. Accciamento

Cèc a, f. acqr FRANCESCA. ♀ Una delle specie del corvo, e che è bianca e nera. Gazzera. || Donna volgare ciarliera. || (onm.) far —, di fucile che non piglia fuoco. Far cilecca. Scansarsi. || ♀ Stecca. || -ona, v. ciacciona.

ceccherino, m. Pollo piccolo e magro.

+ceccosuda, m., comp. (pl. *ceccisudi*). Cecco Francesco, suda. Affannone, faccendiere inconcludente.

cécce, f. *CICER -ERIS. Legume, una cui specie, il cece bianco, è adoperata per cibo; abbrustollito usasi come surrogato del caffè. *ceci coltri*, che cuociono presto. | *dare in finche e* — (dit.). Non conchiuder nulla. | *maritati*, Minestra di pasta e ceci. | Birba, Impertinentello, Vnestro, Damerino. | *è un bel —*; *stare sut —*; | *avere il — nell'orecchio*, Esser sordo. | *di terra*, Specie di Arachide. | *prete*, Varietà di piante (*Carthamus lanatus*; *Centaurea solstitialis* o *calitrapa*). || -erello, m. dm. | Pietruzza giallognola che abbonda in certi terreni. | *schvalico*, Specie di astragalo. || -iato, ag. Color del cece. || -ina, f. Donna giovane e avvenente che sta sulla vita galante. || -ino, m. dm. | Fanciuletto grazioso. | *Tristanzuolo*, | Piccola escrescenza carnosa. | Specie di valerianella.

+céccero, céccino, v. cigno.

+cech ézza, f. Cecità di mente. || -lno, m. dm. Piccolo cieco. || +ità, -itate, -itate, f. Cecità.

cecìa, m. *CECIAS. Vento di greco-levante. | Scaldino piatto senza piede.

ceciarèllo, m. Specie di piante, come il Tribolo e la Valerianella. Cece-re-llo. | Qualità di terreno ove fa bene il grano.

cecilia, f. *CECILIA. Piccola serpe, sottile, creduta cieca, dell'ordine degli ofidi. Luscengola, Fenarola, Cicigna.

cecità, -ate, -ade, f. *CECIITAS -ATIS. Stato di chi è cieco. | Mancanza di considerazione. | Ignoranza, Oscurità di mente. | *serena*, Amaurosi, Gotta serena. | *nuvolosa*, Cataratta

cecolina, v. cecca.

cedere, nt. (*cedelli*, *cessi). *CEDERE. Dar luogo, Ritirarsi. | Piegarci alla volontà altrui. Arrendersi. Darsi per vinto. | Rassegnarsi. | *alla fortuna*, al futo | Cessare, Venir meno, di febbre, epidemia. | Non resistere, *all'urto*, *alla pressione*, *al peso*, di muro, terreno, parete, tavola, ecc. | Non reggere al paragone. Essere inferiore. | a. Rinunziare. Concedere. Rilasciare *il luogo*, *il terreno*, *il passo*. Far passare. | *la mano*, la destra. | *il posto*, *il turno*, *i diritti*. | Vendere con lo stesso prezzo, oggetto comprato in negozio. | Accordare, Concedere. || -ente, ps., ag. Pieghevole, Obbediente. | Che si rilassa, si umilia. | s. *tra*. Che fa cessione. || -entissimo, sup || +enza, f. Cedevolezza. || -evole, ag. Che cede facilmente. Pronto a cedere. || -evollezza, f. Attitudine a cedere. Pieghevolezza. || -evolissimo, sup. || -imento, m. Il cedere, alla pressione. || -itore, m. -itrice, f. Che cede. || +izione, f. Cessione. || -uto, pt.

cediglia, +**cedilla**, f. *sp. ZEDILLA piccola zeta. Segno d'ortografia, consistente in una piccola zeta posta sotto il c a indicare il suono di sibilante dentale, cioè s (nel fr. innanzi a vocali di suono duro).

cedobónnis, m. (l.: mi ritiro dai beni). Cessione dei beni in favore dei creditori: *fare —*.

cedola, -ula, f. *SCHEDULA. Polizza. Scritta privata che obbliga. | Cartella del debito pubblico. | Titolo di credito. | Foglio di Banca. || Citazione. | Cartello. || Foglio che registra l'andamento delle marce di un treno. || -etta, -ina, f. dm. Polizza. || -one, m. acc. Cartello per qualche solenne pubblicazione, come scomunica, convocazione di concilio e sim. || -otto, m. Avviso, Deliberazione del tribunale ecclesiastico.

cedraia, f. Luogo dove si tengono le piante di cedri.

cedràngola, f. Erba medica. || -o, v. cedràngolo

cedrare, a. (*cedro*). Conciare con succo di cedro. || -ario, ag. *CITRARIUS. Di una sorta di basilico. || -ato, pt., ag. *CITRATUS. Che ha odore e sapore di cedro. | *acqua —*, conciatà con

zucchero e scorza di cedro. | m. Specie di cedro, e il suo frutto (*citrus medica*). | Sorbetto fatto con la sostanza del cedro.

cedrèla, f. Genere di piante la cui specie più importante è l'Acagiù, dal legno odoroso, usato per la fabbricazione delle scatole dei sigari, ecc. || -acce, f. pl. Pianta del tipo della Cedrela || -eo, m. *κεδρέλαιον olio di cedro. || Olio essenziale che si ritrae dai frutti del cedro.

cedrèno, m. Liquido composto con la essenza del legno cedro.

cedri a, f. *CEDRIA κεδρία pece di cedro. Umore resinoso del cedro del Libano. || +da, f. (*cedrida*). *κεδρίδες -ιδος CEDRIS -IDIS. Frutto del cedro del Libano

cedrina, f. Erba odorosa, detta Erba Luisa o Erba cedra. || -o, ag. CEDRINUS κεδρίνος. Di cedro. | *legno*, *odore*, *sapore*. | Colore giallo del cedro. | m. dm. Piccola pianta di cedro.

cedruolo, v. cetruolo

cedr o, m. *CITRUS. Genere di piante le cui specie più importanti sono l'arancio, il limone e il cedrato. *essenza*, *olio*, *gomma*, *resina*, *scioppo di —*. | Sorta di colore giallo. | Specie di limone, con la scorza grossa, che viene cantata. || CEDRUS κεδρός. Pianta del Libano simile al larice, per le foglie, sempreverde e odorosa. | Specie di ginepro. | Legname di cedro. || -òla, f. Specie di verberna che ha odor di cedro. || -one, m. Frutto del cedro. | Scioppo di cedro. || Gallo montano. Gallo di monte: specie di uccello. | Di colore simile al cedro. || -onè, m. Giulebbe di cedrato. || -onella -onella, f. Specie di melissa.



Cedro del Libano.

ceduo, ag. *CEDUUS. Che si può tagliare. Di bosco, macchia o selva che si taglia a periodi fissi | Alberi da tagliare in un dato periodo di tempo.

cefagliòli, -òni, pl. m. *κεφαλή testà. Mal dalle foglie a ventaglio, indigena della Sicilia e di altre terre meridionali, Palma di San Pietro Martire (*chamaecropis humilis*): dalle fibre delle foglie si fanno canapi e stoffe. || +one, m. Midollo dell'albero della palma.



Cefagliòli.

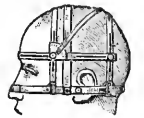
cefal algia, comp., f. *κεφαλαλγία. Mal di capo. || -algico, ag. Relativo al mal di capo. || -èa, f. *κεφαλαλγία cephalalgia. Dolor di capo ostinato e violento. || -ico, ag. (*cefalico*). *κεφαλικός. Di capo. | Di rimedio buono per mali di testa. | *vena —*, lungo il lato esterno del braccio, la quale si soleva tagliare per guarire il mal di capo.

cefalo, m. *κεφαλος. capo di pesce. Pesce del genere mugile, dalla testa grossa, argentino, ma scuro e quasi nero sul dorso. Muggine.



Cefalo.

cefaloidèe, comp., f. ag. *κεφαλοειδής. Di fiore che ha la forma della testa. || -ografia, f. *κεφαλοειδής. Descrizione della testa. || -ometria, f. *μέτρον misura. Craniometria. Misurazione del teschio umano. || -òpodi, m. pl. πῶδες piedi. Classe di molluschi la cui testa è fornita di due grandi occhi e coronata di tentacoli, che fanno le veci di piedi, e per lo più sono muniti di ventose (come la seppia, il calamaro, il nautilo). || -otomia, f. *κεφαλοτομία. Che taglia la testa. Separazione del corpo fetale quando la testa non può attraversare il bacino.



Cefalometro.

cefèlide, f. ☞ Genere di piante, cui appartiene la *cephalitis ipeacuanha*, che dà dalla sua radice l'ipeacuana; ha fiori riuniti in forma di testa su d'un ricettacolo.

cèfeo, m. *κεφεός CEPHEUS. ☞ Marito di Casiopea, assunto in cielo per aver cercato di trattener Fineo dal commettere un delitto. ☞ Costellazione presso il polo artico, tra la Via Lattea e l'Orsa Minore. | ag. (*cèfeo*). *κεφεός. Di Cefeo.

cèffo, m. *fr. CHEF capo? Muso di animale, come cane, leone, tigre, bue e sim. | spr. Volto dell'uomo. Uomo di aspetto sinistro. | *brutto* —, Aspetto sinistro. | da *galera*. | *guardare a — torto*, in cagnesco. | *far —*, Travolgere la faccia, per cosa sgradevole. | **-accio**, m. peg. | **-are**, a. Acciuffare. | **-ata**, f. Colpo dato a mano aperta sul viso. | **-atina**, f. dm. Ceffata leggera. | **-aione**, m. acc. Forte ceffata. | **-autte**, m. Figura molto mal fatta. Mascherone. | **-one**, m. acc. Schiaffo, Ceffata. | **-onare**, a. (*ceffóno*). Percuotere con ceffoni. | **-oncinno**, m. dm. Schiaffo non forte. | **-uto**, ag. Che ha grande ceffo.

+cèfo, m. *κεφύς. Belva dell' Etiopia, favolosa.

celabro, **celebro**, v. **cerebro**.

celare, a. (*cèlo*). *CELARE. Nascondere, Occultare, Tener segreto. | Non manifestare. | pvb. *Amor né fosse non si può celare*. | rl. Nascondersi. | Sparire. | a. *CELARE. *Cesellare. Intagliare, Scolpire. | **-amento**, m. L' occultare. | **-ato**, pt., ag. Segreto. Nascondito. Non rivelato. | **alla —*, Di nascosto. | **-atamente**, Di nascosto. | **-atissimo**, sup. | **-atissimamente**, av. sup. | **-atura**, f. Effetto del celare.

celata, f. CELARE. ☞ Imboscata, Agguato. | Elmo senza cimiero né cresta. | **Soldato con la celata*. | **-ina**, f. Piccola celata. Cuffia. | **-one**, m. acc. Elmo grande. | **Specie di binocolo*.

celeberrimo, ag. sup. *CELEBERRIMUS. Celebratissimo. Molto celebre.

celebrare, a. (*cèlere*). *CELEBRARE frequentare. Esaltare. Lodare pubblicamente. | Conferire fama. Rendere celebre. | ☞ Eseguire con la solennità di rito una funzione: *il Natale, la Pasqua, la messa, le feste*. Astenersi nei dì festivi dal lavoro e attendere alle preghiere. | *l'onomastico*, Festeggiare. | ☞ *le ferie*. Cessare dagli uffici nel periodo feriale. | *un contratto, le nozze*. Fare queste cose con le regole e cerimonie di rito. | **-abile**, ag. *CELEBRABILIS. Degno d'esser celebrato. | **-amento**, m. Celebrazione. | **-ando**, ag. *CELEBRANDUS. Degno di esser celebrato. | **-ante**, ps, m. ☞ Sacerdote che celebra la messa o altra sacra funzione. | **-ato**, pt., ag. | *Illustre. Famoso*. | **-atore**, m. **-atrice**, f. *CELEBRATIO-ORIS. Che celebra, esalta. | **-azione**, f. *CELEBRATIO-ONIS frequenza. Atto del celebrare: *di matrimonio, festa*. | **Pubblica solennità*.

cèlere, ag. *CELÈBER-BRIS frequentato. Famoso, illustre, Rinomato. | *poeta, scrittore, scienziato, artista; opera, quadro*. | Famigerato. | **-emente**, famosamente. | **-evole**, ag. Degno di esser celebrato. | **-ità**, **-itate**, **-itade**, f. *CELEBRITAS-ATIS. Rinomanza. Grande fama. | **Frequenza, Concorso di gente*. | **Solennità, Pompa*. | Uomo celebre.

celebratè, m. (l.: celebri!). ☞ Formula di attestato rilasciato al prete che ha facoltà di dir messa, ecc.

celèmbolo, m. *κελεμβολον schiera incavata. ☞ Ordinanza nella quale la falange aprendo i due corni di una delle sue fronti, serrava insieme a foggia di conuco quelli della posteriore.

+celerare, a. (*cèlere*). *CELÈRARE. Accelerare. | **-ato**, pt., ag. Celere.

cèlere, ag. *CELÈR-IS. Veloce. Presto. | *motociclino, macchina, treno*. | **-emente**, **-emente**. Con celerità, Velocemente. | **-imensura**, f. Speciale modo di rilievo dei terreni. | **-imetro**, m. Apparecchio per misurare un tratto di via percorsa. | **-ità**, f. *CELERITAS-ATIS. Prestezza, Velocità.

celèste, **+o**, **-re**, **+ro**, ag. *CELESTIS. Del cielo. | *volta —*, Cielo. | *sotto la volta —*, Sulla terra. | Degno

di stare in cielo, o Venuto dal cielo. | Divino. | *mensa —*. Eucaristia. | *corle —*, Gli angeli e i santi. | pl. m. I santi. | *le schiere —*, degli angeli. | *bontà, candore, virtù —*. | *la Gerusalemme —*, La città di Dio, il Paradiso. | Che tratta delle cose del cielo: *meccanica, fisica*, e sim. relativa agli astri. | *corpi —*, Astri. | *fenomeni —* | *arco —*, Arcobaleno. | *impero, la Cina*. | Di colore del cielo, Turchino. | *occhi —*. | m. Colore del cielo sgombro di nuvole, Turchino, Cilestro. | **-amenti**, Come nel cielo. | **-iale**, **+riale**, ag. ☞ Appartemente al cielo. | Divino. | **-ialmente**, In modo degno del cielo. | **-ini**, pl. ☞ Benedettini della regola istituita da Pietro d'Isernia o da Morrone, che fu poi papa Celestino V. | **-ino**, **-rino**, ag., m. Color celeste chiaro. | **-ite**, f. ☞ Minerale dei solfati di stronzio, in cristalli incolore, vetrosi; i cui primi esemplari conosciuti avevano colore azzurro; se ne trovano bellissimi in Sicilia.

+celète, m. *κελετης-τος CELES-ETIS. ☞ Cavallo da corsa nell'ippodromo. | ☞ Goletta.

+celeusma, **celeuma**, m. *κελευσμα, κελυμα esortazione. ☞ Cantilena delle ciurme per vogare a tempo. | **-te**, m. *κελευστής. Aguzzino che batteva il tempo ai rematori cantando.

cèlia, f. *CELIA birra spagnuola? Scherzo, Burla. | *far —*, Scherzare, Celiare. | *per —*, Non sul serio, Da burla. Per ischerzo. | (tos.) *Chi non fate cèlia?* Vi par poco? | *reggere alla —*, Stare allo scherzo, Non averla per male. | **-accia**, f. peg. Cattiva cèlia. | **-are**, nt. Far cèlia, Non dire o fare da senno, Non dire o fare sul serio. Scherzare. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Uso a far cèlia. | **-one**, m. Chi ama di far cèlie. Burlone.

celiaco, ag. *κελιακός di ventre. ☞ Che si riferisce agli intestini. | *arteria —*, Grosso tronco che nasce dall'aorta ventrale; *canali celiaci*, Ramificazioni dell'arteria celiaca. | *flusso —*, ☞ Specie di diarrea.

+celiaria, v. **chiliarca**.

cèlibe, ag., m. *CELEBS-IBIS. Chi non è congiunto in matrimonio. Senza moglie. | *vita —*. | **-atario**, m. neol. Uomo vecchio e celibe. | **-ato**, m. Stato di persona celibe, involontario o forzato o per voto.

celicola, **-o**, ag., m. (pl. *celicoli*). *CELICOLÆ, pl. ☞ Abitatore del cielo, Dio.

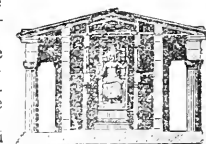
celidonia, f. *κελιδωνιον ☞ Pianta medicinale, delle papaveracee, la cui radice è ripiena di un lattice puzzolente, caustico, velenoso; i fiori sono in ombrelle, e portano una falsa siliqua con semi nerici crestati di bianco (*chelidonium majus*). Erba gialla dei porri, Cenerognola. | *mi nore*, Specie di ranuncolo, Ficaria | Calcoletto che dicevasi trovarsi nel ventre delle rondini ed a cui gli antichi davano proprietà favolose.



Celidonia.

cèlia, f. *CELLA cameretta per dispensa. Stanza terrena a uso di dispensa. spec. pel vino.

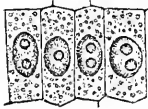
| Camera dei frati o delle suore in convento. Camerino, Cameretta. | *mortuaria*, nei sepolcri. | ☞ Parte interna, centrale del tempio, col simulacro del dio. | Stanza di segregazione negli stabilimenti di pena. | ☞ Cameretta di prigione nei collegi militari. | *di rigore*. | pl. Piccoli buchi dove le api depongono il miele. | **-etta**, f. dm. di Cella. Piccolo abituro monastico. | pl. Buchi dei lavai. | ☞ Cellula | Piccola cavità. | **-ina**, f. dm. vez. | **-oline**, f. Piccola cella. | **-uzza**, f. Celletta.




Cella (Olimpia).

cellaio, **+ario**, **+iere**, **+iero**, m. *CELLARIUM. Cantina. | Dispensa, Credenza. | **-aio**, m. Cantiniere. | **-eraia**, **-eraria**, f. Cantina. | **-eratio**, **-erario**, m. (-a, f). *CELLERARIUS. Credenziere, Dispensiere. | Frate che ha cura della dispensa. | Ca-

merlingo, nei monasteri. | *suora, madre* —, Dispensiera nei conventi. | *-erria*, f. Ufficio del celleraio. | *f. CELLA*. Cervello, Intelligenza.

+cellòria, Intelletto. f. *CELLŪLA (dm. *cella*). Celletta. | Piccola cavità. |  Organo fondamentale dei tessuti: consta di un involucrio (membrana cellulare), e di un contenuto vivente, attivo (protoplasma), del quale la parte il nucleo in cui risiede soprattutto la facoltà di moltiplicarsi delle cellule. || *-are*, ag. m. | Di un tessuto del corpo umano. | Aggregazione di cellule. | *carcere* —, fatto a celle, in modo da segregare i detenuti. | *veltura* —, pel trasporto dei detenuti. | *sistema, segregazione* —, degli stabilimenti ove i condannati vivono segregati. || *-ato*, ag. Fatto a cellule. || *-otta*, f. dm. | *-oide*, f. | Miscuglio di cotone fulminante (cellulosa nitrica), e di canfora: infiammabile, duro, elastico, imita e surroga l'avorio e l'osso. | Celluloso. || *-osa*, f. | Idrato di carbonio, principale componente della membrana cellulare di tutte le piante, che ne costituisce la parte solida. || *-osio*, m. Cellulosa in istato di purezza, privata delle materie eterogenee: serve a far pettini, scatole, ecc. Celluloide. || *-oso*, ag. Pieno di cellule. | Cellulare. | Spugnoso.

Cellule.

+ceibòce, m. *CÉLŪX -CIS.  Brigantino. Goletta.

+celón e, m. CELARE. Panno tessuto a vergato col quale si copriva il letto. | Panno di più colori per coprir tavole ed altro (vivo in alcuni dlt.). || *-ato*, m. Fabbriante di celoni. f. *κετόν legno arido. | *Genere di piante degli amaranti*, i cui fiori sembrano disseccati: una specie è la Cresta di gallo, ornamentale.

celstùdine, f. *CÉLSITŪDO -INIS. Altezza. | *Titolo dato ai Principi.*


cèl ico, ag. *CÉLTICUS. Appartene a Celti, popoli delle Gallie e delle isole britanniche. | *Di morbo venereo.* | *lue* —, Sifilide. | m. Lingua celtica. | *-izzato*, ag. Infranciosato. | Fatto celta.

cèltide, f. | *Genere di piante* cui appartiene il Giracolo o Legno da racchette, specie di olmo, buono a far le stanghe delle vetture, per la sua flessibilità.

cémbal o, **+cémbolo**, m. *κύμβαλον κυμβαλάριον. | **Strumento di metallo a percossa, Piatto.* | Tamburello a un fondo, piatto, con sonagli. | *andar col — in colombata*, Pubblicare i propri fatti. | *Strumento a tasti, specie di pianoforte, più piccolo.* Clavicembalo. Spinetta. || *-aio*, *-aro*, m. Fabbriante di gravicembali. || **-are*, nt. Sonare col cembalo. || *-ante*, s. Sonatore di cembalo. || *-etto*, *-ino*, m. dm. | *-one*, m. Cembalo grande.

cembanèlla, f. Cemmamella. || *-o*, m. Piccolo cembalo.

+cembolisma, *-o*, v. embolismo.

cembra, f.  Cavetto, Sdruciuolo della base della colonna, Scozia. Cimbria. | *Specie di pino delle più alte Alpi (pinus cembra).*

cementò, m. *CEMENTUM sassi, pietre da pietra calcare macinata che bagnata indurisce rapidamente. | *Sostanza che interposta tra più cose serve a saldare insieme.* | *idraulico, romano*, che indurisce nell'acqua: mistura di pietra calcare e argilla. | *Polvere di carbone* in cui si dispongono i pezzi di ferro da acciattare dentro una fornace. | *armato*, *Q*. Processo d'arte muraria che consiste nel rafforzare il cemento con anima di ferro a forma di barre, fili, rete. || *-are*, a. Unire, Collegare con cemento. Rinsaldare. | Mettere ferro da acciattare fra strati di carbone in polvere. || *-azione*, f. | *Q*. Calcinazione.

***cemetèrio**, v. cimitero.

+cemmamèlla, *-anèlla*, f. CEMBANELLAMENTO a modo di due piatti, Catuba. LA. *Q* Strumento a modo di due piatti, Catuba.

cempénna, s. (TOSC.). INCIAMPIARE. Persona lenta. || *-are*, nt. Reggersi male in gamba. | Non concluder nulla. || *-ino*, *-one*, m. Persona che cempenna.

cèn, nm. ap. (nei composti). Cento. | *pr. comp. ap. Cè ne.

cén a, f. *CENEA. Pasto che si fa alla sera, spec. da quelli che desinano a mezzogiorno. | *pvb. Chi va a dare senza — tutta notte si dàmena.* | *Cena lauta*. | *dare* —, una cena lauta, con inviti. | *Non poter accozzare la — col desinare*, con la merenda. Guadagnar pochissimo, da non poter fare neanche un pasto solo. | *Q*. Ultima cena di Cristo con gli Apostoli. | *encaristica*, Comunione. | *domini*, *Giovedì santo*. | *Quadro di Leonardo da Vinci, dell'ultima cena.* || *-àcolo*, m. *CENACŪLUM. | *Luogo nel quale si cena.* | *Q*. *Luogo dove celebrò l'ultima cena Gesù Cristo.* | *Q*. Dipinto che rappresenta la cena di Cristo. | *Circolo ristretto*, di amici, letterati, artisti, ir. || *-are*, nt. *CENARE. Mangiare a cena. | *a. pesce, carne, pollo, legumi*, ecc. | *anche col di.* || *-ata*, f. Mangiata, Pasto fatto di sera. Buona cena. || *-ato*, pt., ag. *CENATUS. Che ha fatto cena. | *bene, mal —*. || *-atore*, m. Parassita. || *-atorio*, ag. Attenente al cenare. || *-erella*, f. Cenetta da poco. || *-etta*, f. Piccola cena. Cena con amici, fuori di casa. || *-ina*, f. *-ino*, m. dm. || *-ona*, f. Cena abbondante. || *-one*, m. La grande cena della vigilia di Natale. || *-uccia*, f. Misera cena.

céncio, m. *afr. CINCES stracci. Pezzo di panno, pannolino ordinario o logoro adoperato per spolverare, strofinare, pulire, ecc. | *bianco come un — lavato*, per la paura. | *Straccio*, *Briandello*. | *Veste o Biancheria di poco valore.* | pl. Vestiti logori. | *Stracci adoperati per far la carta.* | *cappello a —*, di tessuto, di panno, opp. a felpa, paglia. | *Persona da nulla.* | *diventare, ridursi un —*, in condizioni misere di salute, di animo. | *di vestito, sciале*, o altro capo di vestiario, spr. | *esser nei suoi —*, nella sua povertà (e talora detto modestamente, per ricchezza e floridezza). | *molle*, Uomo di poco spirito. | **dar fuoco al —*, Accendere il cenicio del vicino per dargli un poco di fuoco. | **dare il —*, Licenziare, Mandar via. | *venir del —*, Sentir nausea. | *pvb. I — vanno all'aria*, i poveri e i deboli hanno sempre la peggio. | *I — sporchi vanno lavati in casa*, Non bisogna palesare le proprie miserie. | pl. Sorta di pasta con l'uovo, spezzettata e frita. || *-iaccio*, m. spr. || *-iaia*, f. Ammasso di cenici. Cenici. || *-iaio*, *-iaiuolo*, m. Colui che compra e rivende cenici, per le cartiere. || *-iame*, m. Quantità di cenici. || *-iata*, f. Colpo dato con cenicio sporco. | Pulizia data in fretta con un cenicio. || *-erello*, *-etto*, *-ino*, m. dm. || *-eria*, f. Quantità di cenici. || *-iolano*, m. (pl. *cencilanti*). Pannolino. || *-iolino*, m. dm. vez. || *-ione*, m. spr. (vivo in qualche dlt.). || *-ioso*, ag. Fatto di cenici. Rattoppato. | Che ha vesti lacere in dosso. | m. Uomo povero. || *-iuccio*, m. dm. || *-iume*, m. Quantità di cenici. Cenciaia.

cèncro, m. *κένκρος -ιδος. | *Serpente velenoso, che ha la pelle picchiettata.*

céner e, f. *CINIS -ERIS. Residuo bigio polveroso della combustione delle legne o del carbone. | *andar, ridursi in —*, Esser consumato dal fuoco. | m (pl. *le ceneri*, f.). Polvere a cui si riducono i cadaveri, che una volta si bruciavano sul rogo. | pl. f. *Q*. Residuo dell'olivo benedetto arso che il sacerdote pone sulla testa dei fedeli il primo giorno di Quaresima a rammentare la polvere onde è formato e a cui ritornerà il corpo umano. | *Le Ceneri*, la Festa che dà principio alla Quaresima. | *pvb. A can che lecca —, non gli fidar farina*, A chi prende il poco, non affidare l'assai e il meglio. | *Bacco, tabacco e Venere. Riducon l'uomo in —*, a morte prematura. | v. castagna. | Polvere di eruzione vulcanica. || *-accio*, m. Cenere di bucatò. Residuo della cenere sulla quale è stato versato il ranno. Cenerone, Cenerato. | *Strato di cenere di bucatò sul fornello per affinare l'argento.* || *-acciolo*, m. Grosso panno di canapa sul quale si pone la ce-

nere per fare il bucato e che copre i panni sudici | Ceneraccio. | Recipiente adoperato dagli orfici nel fondere i metalli. || -**aiò**, m. Chi va comprando cenere. || -**àndolo**, m. Chi va in giro comprando cenere. || -**ario**, ag. *CINERARIUS. Da cenere. | *urna* —, da riporvi le ceneri dopo la cremazione del cadavere; Cineraria. || -**ata**, f. Cenere che resta nella conca del bucato dopo che vi è passata su l'acqua bollente per fare il ranno. Ceneraccio. | Composto di cenere e d'acqua per la bollitura dei panni. || -**atolo**, m. Fondo del forno delle locomotive, delle caldaie a vapore, ove si raccoglie la cenere. || ***-ente**, ag. Cenerino. || -**entola**, f. Fanciulla di meriti, spregiata, costretta a più umili servizi (impersonata in una fanciulla d'una fiaba popolare). || -**iccio**, ag. *CINERICUS. Quasi del color di cenere. Cenerognolo. || -**iera**, f. Portacenere, Piccolo vassoio di metallo o terra per deporvi la cenere del tabacco || -**ina**, f. Cenere non spenta del tutto. || ***Seconda** dormita dei bachi da seta. || -**igia**, f. Cinigia. || -**ino**, ag. Di color della cenere. Grigio. || -**ognolo**, ag. Di colore sim. alla cenere. || -**one**, m. Ceneraccio. Cenerata. | ***Mistura** di cenere e letame, con cui si cominciano alcune piante. || -**oso**, ag. *CINEROSUS. Cosperso di cenere, Sporco di cenere. || ***-ugiolo**, ag. Cenerognolo. || -**ume**, m. Miscuglio di cenere con altre materie arse.

cennamèlla, ceram-, +ciaram-, f.

***afr. CHANEMELLE (calàmus canna).** ♂ Antico strumento di due cannelle di bossole, una per sonare, l'altra per gonfiare un otre. Piva.

***cènnamo**, v. **cinnamomo**.

cennare, v. **accennare**.

Cennamèlla.



cénnò, m. ***CINNUS** riccio, miscuglio (?). Gesto che si fa cogli occhi e colla mano o col capo per far intendere o indicare ad alcuno c. e. s. | Comando. | Indizio. | Avviso, Notizia. | Breve spiegazione. | Traccia, Linea, di un disegno, di una descrizione e sim. | Segno, di campana, di tromba, tamburo, fuochi, spari, per dare avvisi a popolo. a truppe e sim. | pl. ♂ Trattato senza ampio e normale sviluppo. | *far* —, Accennare. | *runder* —, Risponder al cenno. || -**uccio**, m. dm.

+cennòmàti, pl. ***CINNAMUM**. & Tutti i colori di cannella.

+cén o, m. ***CENUM**. Fango. || -**olento**, ag. Fangoso.

cenòb io, m. ***κηνόβιτος** CENOBITUM vita in comune. ***Comunità** di religiosi, Convento di monaci. || -**ita**, m. ***CENOBITA**. Monaco che vive in una comunità religiosa, non appartato da tutti, non solitario. | *fare il* —, Vivere ritratto. || -**itico**, ag. Appartenente al cenobio, o al cenobita. | Degno di cenobita. || -**iticamente**. Da cenobita.

+cenòsi, f. ***κένωσις**. ♂ Evacuazione del corpo.

cenotafio, m. ***κενотаφίον** CENOTAPHIUM. Sepolcro o Monumento sepolcrale vuoto, in onore di un morto illustre (come quello di Dante nella chiesa di S. Croce in Firenze).

cenozòica, ag. f. ***κηνόζωος** nuovo, ζωον animale. ♀ *Era* —, Ultima nelle formazioni geologiche anteriori alla comparsa dell'uomo sul globo: età dei grandi cataclismi dei periodi terziari.

céns o, m. ***CENSUS**. ♂ Censimento di Roma, Anagrafe. | Estimo. | Patrimonio. Beni. | *avilo*, per eredità di famiglia. | Entrata. | Rendita computata dall'amministrazione pubblica per farne norma alle imposte o ai diritti politici. | Rendita assicurata sopra poderi o denari ceduti ad altri. | Misura dei terreni per ripartimento della imposta | Tributò. | *avere a* — una tenuta, a livello, pagando un censo, un frutto al padrone. | *livellare*, che si paga al padrone diretto. | Catasto. | -**imento**, m. Novero di tutti gli



Cenotafio di Dante.

abitanti d'uno Stato, con la descrizione della loro condizione, per legge. | Iscrizione dei beni stabili al catasto e loro valutazione. || -**ira**, a. neol. (CENSISCO). Fare il censimento. | Catastare. Accampionare. || -**ito**, pt., ag. ***CENSITUS** Che paga il censo. | Gravato d'imposta, di censo. | Messo a catasto. | m. Persona provveduta di beni di fortuna.

censòre, m. ***CENSOR** ORIS. ♂ Magistrato rovegliava sui costumi pubblici e privati. | Chi sorvegliava alla disciplina in collegi, convitti e istituti, Vicerettore. | Ufficiale pubblico che esaminava le opere da pubblicare, o le opere teatrali, se non contenessero offese allo Stato, alla religione, ai costumi. | Revisore di componimenti in alcune accademie. | Correttore, Riprenditore, Critico (in mal senso). || ***-are**, a. Censurare || -**atò**, m. Dignità di censore. | Tempo in cui durava l'ufficio di censore. || -**lo**, ag. ***CENSORIUS**. Da censore. Appartenente a censore.

censu are, a. Sottoporre al censo, i *beni stabili*. Accatastare. || -**ario**, ag. ***CENSUARIUS** Che concerne il censo. | m. Chi paga il censo, il livello. Tributario. | *libri* —, del catasto. || -**ato**, pt., ag. Accatastato. | -**azione**, f. ♂ Azione per cui si dà o si riceve il censo.

censur a, f. ***CENSURA**. ♂ Ufficio del censore: magistratura romana. | Rampogna. | Biasimo. | Riprensione degli altrui scritti. | Ufficio di revisione di scritti da approvare per la stampa o di opere teatrali, e sim. | Luogo dove si esercita questo ufficio. | ***Pena** stabilita dai canoni: scomunica, Interdetto, Sospensione. | Riprensione ufficiale, nelle pubbliche amministrazioni. Rinprovero. || -**abile**, ag. Meritevole di censura. || -**abilissimo**, sup. || -**are**, a. Riprendere. Biasimare. Criticare. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che censura.

+centaròlo, m. Maiale che pesa cento libbre.

centaurea, f. ♂ Genere di piante medicinali di molte specie (in grazia del Centauro Chirone, esperto di arte medica, tra cui il Fiele di terra, la Biondella o Centaurea minore (*erythraea centaureum*), dai fiori rossi a mazzetti, il Fioraliso (*centaurea cyanus*), o Centaurea maggiore. Centauro o, m. ***κένταυρος**. ♂ Mostro favoloso, so, mezzo uomo e mezzo cavallo.

|| - Costellazione dell'emisfero australe. || -**a**, -**essa**, f. Femmina del Centauro. || -**ico**, ag. (*centaurico*). Di Centauro. Coniuto, Chimerico. || -**ino**, m. dm. || -**omachia**, f. ***κένταυρομαχία**. ♂ Battaglia dei Lapiti e dei Centauri rappresentata in frontoni, fregi, metope, sarcofagi dell'Ellade.

centell are, -inare, a.

(*centello, centellino*). Bere a centellini. Sorseggiare. || -**ino**, -**o**, m. cenzo? Piccolo sorso di vino, o d'altro liquore.

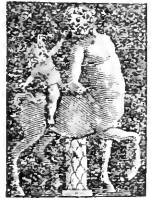
centenario, ag. ***CENTENARIUS**. Di cento. | Di cento anni. | *prescrizione* —, ♂ di cento anni, non più contemplata nelle leggi. | m. Cerimonia e solennità fatta ogni cento anni. | Compimento dell'anno centesimo di un avvenimento memorabile.

+centèsima, f. Centesima parte. | Specie di usura, e anche di imposta. | Minima parte dell'anno solare trascurata nel calendario riformato da Giulio Cesare, che facendo l'anno di 365 giorni e 6 ore veniva a differire di 11 minuti: l'errore fu corretto nel calendario gregoriano.

centèsimo o, nmo. ***CENTESIMUS**. Che compie cento nell'ordine, da uno. | *anno* —, Ultimo anno del secolo. | m. Centesima parte. | Valore di un centesimo di lira d'argento. | ***Centinaio**. | pl. *addizionali*, Soprattasse aggiunte in ragione della centesima parte della somma totale. || -**ale**,



Centaurea minore.



Centauro ed Eros (Louvre, Parigi).

ag. Di centesimo. | *divisione* —. | *Che si rinnova ogni cento anni. | *-ino*, m. dm. Monetina di un centesimo. | *-uccio*, m. spr. Di Centesimo, moneta. centèşma, -o, v. centèşima. -o.

centiario, m. -a, f. A Centesima parte del perlice (1 mq.).

centifoglie, v. centofoglie.

centigrado, ag. G Diviso in cento gradi: dicesi spec. del termometro Celsius, dove il gelo avviene a zero, e l'ebollizione dell'acqua a 100.

centigramma, -o, m. Centesima parte del grammo. | *-ilitro*, m. Centesima parte del litro. | *-imetro*, m. Centesima parte del metro.

centilòquio, m. *-*lóquium*. Opera divisa in cento parti, capitoli o sim.

centimano, ag. **CENTIMANUS*. G Gigante con cento mani. | *-ipede*, ag. CENTIPES -*EDIS*. G Di cento piedi. Millepiedi.

centimòrbia, v. centinodia.

centina, f. **CINCtus? CANTHUS* cerchio della ruota? G Costruzione in legno colla quale si arma e si sostiene una volta, una galleria. | G Modello da formare un lavoro secondo la stabilita proporzione. | Sagoma. | Piegatura leggera data ad un legno, a un ferro. | *punto a* —, nel ricamo, per impedire che si sfilino i lembi delle stoffe intagliate. | *-are*, a. (*centino*). **CINCturARE*. G Mettere la centina, Armare l'arco. | *-ato*, pt., ag. Fatto a forma di centina, Arcuato. | *-atura*, f. Applicazione della centina. | Garbo, Forma della centina.

centinaio, -aro, m. (pl. *centinaia*). **CENTENARIUS*. Somma che arriva al numero di cento. | *un* —, Circa cento. | *per* —, Ogni cento. | *Secolo.

centinòdi a, f. **CENTINODIA* che ha cento nodi. G Sorta di pianta delle poligonacee, dai molti nodi: usavasi contro le emorragie. Centimòrbia, Correggiola, Sanguinaria. | *-o*, m. Centinodia.

centò, nm. (dlt. pl. *centi*). **CENTUM*. Quantita di dieci decine. | Molti, Moltissimi. | *pvb. Chi ne fa una, ne fa —*, ell. *cattive azioni*. | *Una ne paga —*. | *per* —, Ogni cento unità. | *Il debito pubblico dà il 3 e mezzo per —*, l'interesse di lr. 3.50 per ogni cento nominali di capitale ricevuto in prestito. | *notaitanore su* —, Quasi certamente. | m. Centinaio. | *rendere*, *fruttare* — *per* —, il doppio, moltissimo. | *per un* —, Molto di più, Cento tanti. | *Un* —, Per un cento. | nel comp.: *Cenquaranta*, *centinquanta*, ecc. (non com.). | *-omila*, nm. Cento migliaia. Cento volte mille. | *volte*, Infinite volte. | *-milioni*, nm. Mille centinaia di migliaia.

centònchio, -òcchi, -òcchio, m.

**CENTUNCULUM*. G Pianta delle cariofillee, che fa anche sui muri, detta Gallinella. Centone (*stellaria media*). | *-ofoglie*, -a, f. **CENTIFOLIA*. G Specie di rosa stradoppia. | *-cgambe*, m. G Classi di insetti neri, composti come tanti anelli, a ciascuno dei quali sono due piccolissime e sottili gambe. Millepiedi, Miriapodi. | *-ocvèlle*, m. Libro di cento novelle, come il *Novellino*, il *Decamerone*. | *-opèlle*, m. **CENTIFELLI*. G Ventricolo dei ruminanti. | Specie di trippa che si dà a mangiare ai gatti.



Centònchio.

centón e, m. **CENTO -ONIS* veste rappazzata di mendicanti. G Compendimento composto di pezzi presi da altro autore. | Libro o compimento di idee e tratti rubacchiati da varie parti. | G Composizione da pezzi di differenti autori. | G Specie di erba. Centocchio. | *-ia*, f. G Specie di Santolina. | *-ista*, m. Chi fa centoni.

centrale, ag. **CENTRALIS*. Del centro. | Che è nel centro, Vicino al centro, *della città*, degli affari, e sim. | Di ufficio principale di

un'amministrazione. | *cassa* —, nella quale si versa dalle altre casse. | *fuoco* —, G supposto nel centro del globo. | *moto* —, G che un corpo per la forza centripeta fa intorno ad un punto fisso. | G *corde*, *note* —, che stanno tra le basse e le acute. | *-ino*, m. G Commutatore telefonico che le comunicazioni tra Comuni o tra province, o anche nelle grandi amministrazioni ed aziende. | *-lssimo*, sup. | *-ità*, f. Qualità di centrale, Situazione centrale. | G *fenomeni di* —, dei centri cerebrali, del sistema nervoso. | *-izzare*, a. neol. Accentrare, *uffici*. | *-izzazione*, f. neol. Accentramento.

centranto, m. **κέντρον* punta aguzza, *άνθος* fiore. G Genere di piante cui appartiene il Centranto rosso o Valeriana rossa o Fistio, con fiori porporini disposti a corimbo e uno sperone alla base della corolla (*centranthus ruber*).

+centrare, a. (*centro*). Fissare nel centro. | *-ato*, pt., ag. **CENTRATUS*. G Di un globo o mondo coronato e fasciato da una specie di cerchio o semicerchio.

centrifugo, ag. G Che tende a fuggire dal centro: di forza repulsiva che si sviluppa alla superficie di un corpo che giri su sé stesso.

centrina, f. G Pesce porco, Pesce cane, Squalo.



Centrina.

centripeto, ag. **PE-TÈRE*. Tendere verso, cercare. G Di forza che tende ad avvicinarsi al centro.

centrò, m. **ENTRUM κέντρον*. A Punto nel mezzo del cerchio o della sfera, dal quale tutti i punti della circonferenza sono equidistanti. | d'un poligono o poliedro, Punto equidistante rispettivamente dai lati e dalle facce. | in genere, Parte Interna, di mezzo, di città, regione, stato. Luogo equidistante dalla periferia, e dove tutti comodamente convengono e si trattano più gli affari. | **dell'universo*, la Terra, intorno a cui giravano tutti i cieli con gli astri, secondo la dottrina tolemaica. | *di gravitazione* o *d'attrazione*. — Punto verso il quale un corpo celeste è continuamente attratto dalla forza di gravità. | *di gravità* o *baricentro*, G Punto ove si applica la risultante dei pesi di tutte le molecole che compongono un corpo. | *sisimico*, G Punto entro la crosta terrestre dove si genera il movimento. Centro del terremoto. | G *di ruota*, Parte della ruota che circonda l'asse. | G Parte dell'esercito schierato compresa tra le due ali, o dell'esercito in marcia tra l'avanguardia e la retroguardia. | *delle forze*, Punto dove s'incontrano e legano tutte le risultanti parziali di più forze in un sol sistema. | *trovarsi, essere nel suo* —, In faccende di maggior soddisfazione. | *della lama*, a metà della sua lunghezza. | *-ico*, ag. (*centrico*). Che passa per il centro. Del centro.

+centrongalli, m. G Seme di schiarea, Salvia selvatica.

centùm viri, pl. m. **CENTUMVIRI*. G Magistratura romana, composta di cento cittadini, e più, la quale giudicava le cause importanti di diritto. | Decurioni nei municipi e nelle colonie. | *-ale*, ag. Attinente alla magistratura dei Centumviri.

*centùpede, v. centipede.

centuplicare, a. (*centuplico*). **CENTUPLY-CARE*. Moltiplicare per cento. | Accrescere, Aumentare di molto. | *-ato*, pt., ag. Aumentato moltissimo volte. | *-atamento*, Ripetuto cento volte.

centuplo, ag. m. Cento volte di più. | Cento volte maggiore.

*centura, v. cintura.

centuria, f. **CENTURIA*. G Compagnia di cento soldati a cavallo. | Parte politica del popolo romano, secondo la divisione di Servio Tullio. | Serie di cento. | G Confraternita di cento uomini. | *-are*, a. Ordinare per centurie. | *-ato*, ag. Diviso a centurie. | *comizi* —, dove il

popolo romano votava per centurie. || -onato, m. Grado di centurione. || -one, m. *CENTURIUM -ONIS. Capitano di centuria nella milizia romana. | Capo di cento soldati.

cenuccia, -uzza, v. c. ena.

cenuro, m. *CENURUS. ☞ Verme vescicolare che si trova talvolta nel cervello delle pecore e produce il capostorno; nel corpo dei cani si trasforma in una specie particolare di tenia.

céppa, f. ☞ Parte sotterrata dell'albero che si butta le radici. Ceppo. || -aia, f. ☞ Parte del tronco a cui sono attaccate le radici, a fior di terra. | pl. Alberi di un bosco ceduo che tag liansi al ceppo, in basso. | Corna (ir.). || -ata, f. Gruppo d'alberi o di tronchi d'alberi. | Ceppo vivo in terra. || -atella, f. Ramo dell'albero che si trapianta. Piantone. || -atello, m. dm. | pl. Specie di funghi. || -ato, ag. Radicato. || -erello, m. -etto, m. dm. Piccolo pezzo di legno. || -icone, m. *occirur -irus, acc. Testa, Occipite (schr.).

céppo, m. *CIPPUS. ☞ Tronco. Base e piede dell'albero, e anche della vite. | Pedale dell'albero, tagliato per bruciare. | Como stolido, balordo, inerte. | Legno sul quale si decapitavano cella mannaia i malfattori. | pl. Strumento nel quale si serravano i piedi ai prigionieri. | Schiavutù. | Origine di una famiglia. | *del freno*. Parte del freno che striscia contro il cerchione della ruota. | Etimologia. | (tosc.). La festa e il regalo del Natale. | *ardere, battere il —*, che fanno i fanciulli la vigilia di Natale, per avere il regalo. | *vacanze di —*. | ☞ Base della croce. | ☞ Trave di legno o di ferro, fissata all'estremità superiore del fusto dell'ancora comune. | *Cassetta per raccogliere le elemosine. | di case. Poche case insieme. | ☞ Pezzo di legno massiccio che serve di base all'aratro. | *del incudine dei legnaiuoli, dell'argano, delle campane, ecc.*, Pezzo di un tronco che serve di sostegno, base, appoggio (v. campana).

cér a, f. *CERA. Materia molle e gialliccia della 1ª *andachie*, sim. a quella delle api, di un piccolo insetto delle Ande. | *vegetale*, di alcune specie di palme. | *fossile*, Specie di resina fossile. | Candele, Torcetti o sim. fatti di cera. | Tavole incerate sulle quali scrivevano gli antichi. | *Materia. | *vergine*, come la fanno le api, non depurata. | *bianca*, depurata. | *lavori in —; statue di —*. | *esser di —*, molto delicato. | *paver di —*, Avere il viso pallido. | *appiccato con la —*, che si disgiunge facilmente. | di Spagna, Ceralacca. | *da scarpe*, Mistura per dare il lucido. Lucido, Crema. || -ame, m. Quantità di cera di varie specie. | v. cèreo, -eria, -etta, -ino.

cér a, +**ciera**, f. *CEREA immagine di cera. Viso, Aria, Espressione del viso. | Apparenza, Sembianza. | *buona, cattiva, allegra, ecc.* | *far buona* —, belle accoglienze; Mostrarsi lieto, e sim. Mangiare lautamente. || -accia, f. Brutta faccia. || -ona, f. Volto aperto, cordiale, sano. || -ozza, f. Aspetto florido e gioviale. || -uccia, f. Aspetto infermiccio.

ceraiuolo, ceraiòlo, m. Fabbriante o Negoziante di cera lavorata.

ceralacca, f. Composizione di resina, la cca, cerebentina e vermiglione (o altra materia colorante), per sigillare lettere, pacchi, chiudere bottiglie. Cera di Spagna.

ceràmbece, m. *CERAMBECE corno, ☞ Coleottero dal corpo stretto e allungato, le antenne lunghe, le zampe lunghe terminate in spazzole. | *muschiato*, verde, che vive sui salici e dà forte odore di muschio. | *erice*, bruno, che vive sulle querce.

*ceràmella, v. cennamella.

ceràmica, ag. *CERAMICUS ceramienus vasario. Arte che concerne la fabbricazione di vasi e altri lavori in terra cotta, argilla, maiolica, porcellana. | Impasto di caolino

o argilla con acqua per fabbricare stoviglie e vasi di terracotta. | Oggetto di ceramica. || -o, ag. Relativo a lavori di ceramica.

ceràsa, -o, v. ciliegia.

+cerast a, f. *CERASTES cornuto ☞ Serpente con le corna: specie di vipera della Libia. || -e, m. Sorta di baco che rode internamente alcuni alberi.

cerat a, f. Tela catramata e dipinta ad olio che serve a coprire e riparare dall'acqua. Incerata || -o, m. ☞ Mesciolanza di cera bianca, olio di mandorle e acqua di rose per medicamento. | ag. Incerato.

+ceraunio, cerauno, m. *CERAMICUS di fulmine Dente fossile di pesci marini, come il lamia. | Pietruzza che gli antichi credevano eadere a terra col fulmine.

cerazia, f. *CERAZIA cornuto. ☞ Specie di cornea, meta simile ad un corno.

+cerazio, m. *CERAZIUM. ☞ Siliqua, Carato, frazione di peso.

+cerazione, f. Fissazione del mercurio, operazione di alchimisti.

cèrbero, m. *CERBERUS κέρβερος. ☞ Mostro cagnino con tre teste, a guardia dell'Inferno. | *del'Enciclopedia Divina Commedia*. | Guardiani feroci, implacabili, importuno. | Portinajo, schr. | ☞ Costellazione vicino a quella di Ercole. | ☞ Specie di tiorba, con tre manichi e altrettanti tuoni.



Cèrbero.

cèrbi a, f. -o, m. ☞ Cervo. || -atta, f. -o, m. Cervo giovane. || -atella, -atolina, f. dm. || -attino, -attolino, m. dm. || -etta, f. -etto, m. dm.

cerbonèca, -èa, f. Vinaccio cattivo. Cerbone.

cerbottan a, f. *SP. CERBATANA, ar. zarbatana. Tubo a guisa di canna, dal quale con forza di fiato si spinge fuori una palla od una freccia, ed è strumento da tirare agli uccelli, o al bersaglio, per giuoco. | Tubo per parlare altrui all'orecchio, pianamente. | *parlare per —*, per interposta persona. | ☞ Una delle prime armi da fuoco. || -iere, m. Soldato armato di cerbottana. || -otta, f. dm.

cérca, f. Il cercare, spec. dei frati in questua. | Ricerca. | *andare in —*. | Perlastrazione. | *fare la —*, Andare limosinando. | *Giro di visite ai luoghi santi. | Giro che facevasi fare per la città ai condannati a morte. | Perquisizione.

cercare, a (*cèro, -iti*), *CERCARE andare attorno, circondando. Intendere a trovare, persona o cosa, con gli occhi, col tatto, con la mente. | pvb. *Chi cerca, trova*. | *la casa, osservando e rovistando*. | Osservare, Ricercare. | *Tastare, Frugare*. | *cercarsi nelle tasche*. | Investigare, Indagare. | *Richiedere, Domandare*. | *Esaminare, Studiare, Consultare*. | *Girare, Percorrere*. | *il mondo, un paese*. | *Proacciare, Tentare, Procurare* (con l'inf.). | *di far bene, di fuggire, di vivere in pace*. | *fortuna, avventure, il proprio danno*. | *Circondare, Cerchiare. | *al polso*. | *Tastarlo*. | *l'asino ed esserci sopra, cosa che s'abbia davanti*. | *col lumicino; per mare e per terra*. | *il nodo nel guscio; il pelo nell'uovo*. | *Maria per Ravenna*, le cose dove non sono. || -abile, ag. Da cercarsi || -amento, m. Il cercare. || -ante, ps. m. Chi cerca. | Frate che va alla cerca. | Mendicante. || -ata, f. Cerca, Cercamento. || -atina, f. dm. || -ato, -o, pt., ag. Ricercato. | Desiderato. || -atore, -adore, m. Investigatore. Ricercatore, ecc. | ☞ Questuante. | Chi va in cerca di anticaglie. || -atòr, -atrice, f. Che cerca. | Monaca questuante. || -atura, f. Ricerca. || -oni, av. Cercando. In cerca.

cérchia, f. dv. CERCHIARE, Cerchio, Riparo in giro. Recinto. Giro delle mura di una



Ceràmbece.

città o castello. | Sfera di azione, Estensione, di relazioni, amicizie personali, di attribuzioni. | *da-zia-ria*, Cinta entro cui è imposto il dazio sui consumi.

cerchiaio, v. *cerchio*.

cerchiare, v. *cerchio*. *CIRCULARE. Legare con cerchio | Girare attorno, Percorrere in giro. | *Circonare. Porsi in giro. | Circonvallare. || -**amento**, m. Lavoro del cerchiare. || -**ata**, f. ♀ Ingraticolato. Pergolato a forma di arco. | Colpo di cerchio. || -**ato**, pt., ag. Cinto. | Chiuso | Stretto con cerchi. | Rotondo. || -**atore**, m. Chi fa il mestiere di cerchiare tini, botti e sim. || -**atura**, f. Il cerchiare. | L'insieme dei cerchi.

cérchi o, m. (pl. **cerchia*, f.). *CIRCŪLUS. A Superficie piana terminata da una sola linea curva detta circonferenza, i cui punti sono ad egual distanza dal centro. | Circolo, Circonferenza. | Ciò che cinge, circonda e attornia. Legatura circolare. | Giro. | **Coronato**, Cerchio di ferro come corona alla cima dei fumaiuoli dei piroscafi. | **Legname piegato di legno o di ferro** che tiene insieme le doghe di botti, o tini o altri vasi di legno sim. | **D'oro**, Orecchino, Anello, Diadema. | **Cerchia**, di muro. | *Giro di tempo. | Circolo di persone, Crocchio, Capannello, Radunanza. | **Spazio entro il quale girano i pianeti**. | Circolo della sfera: *maggiori*, il meridiano, l'equatore, lo zodiaco, l'orizzonte, i colori; *minori*: i due tropici, i due poli. | **Cerchione della ruota**. | *in -*, A giro tondo. | **Malattia** che viene nell'unghia del cavallo. | *Dare un colpo al - e uno alla botte*, Destreggiarsi. | *far -*, Contornare, Attorniare. || -**ai o**, m. Chi fa i cerchi delle botti e sim. | Carpentiere che attende ai cerchi delle ruote. || -**ame**, m. Cerchi. || -**ello**, m. dm. | Orecchino. | Bronzina. || -**ellino**, m. dm. | *Circioletto. || -**ettare**, a. Munire di cerchietto. || -**etto**, m. dm. Grado circolare, Circolo. Giro. || -**ettino**, m. dm. | Anellino. || -**olino**, m. dm. | *Capannello. | **Cordona**, Cerchio. || -**one**, m. acc. | Striscia grossa di ferro con cui si circondano le ruote di carri, carrozze o sim.

cércine e, +-o, m. *CIRCŪSUS compasso, sega di cerchio usato da chi porta pesi sul capo. | Specie di berrettino composto di piccole stecche di balena arcuate, al capo dei bambini, per riparo delle percosse nelle cadute. | **Enfiatura** che si forma alle piante di cotiledoni ogni volta che viene impedita la circolazione. | Anello di vetro in cima al collo delle bottiglie. | **Corda morbida e piana per orlo delle vele**, Ralinga. || -**ata**, f. Colpo fatto col cercine. | Quantità di cercini. | Lavoro fatto a cercine. || -**etto**, m. dm.



Cér-cine.

+cèrco, m. *CIRCUS. Cerchio. | v. *cercare*.

cercóne, ag., m. Di vino guasto. Cerboneca.

cercopitèco, comp. m. *CERCOPITHECŪS *cercopithecus*. ♂ Scimmia con la coda.

Genere di scimmie con la coda molto lunga, e le borse mascellari nelle quali conserva il cibo raccolto nei boschi, e con le natiche callose; abitano nelle foreste umide dell'Africa orientale. || -**sauro**, m. Sorta di luertola con la coda assai sviluppata.

+cercuro, -rio, m. *CERCURŪS *cercurus*. ♂ Specie di nave, sottile e piccola, ma ag. | Pusta. | ♂ Specie di pesce di scoglio.



Cercopitèco.

cereale, ag. *CEREALIS appartenente alla dea Cere. | Di pianta che dà farina per fare il pane e sim., come grano, segala, orzo. | pl. m. Semi o prodotto delle piante cereali. | *negoziante, commercio di -*.

cerebell o, m. *CEREBELLUM. ♡ Cervelletto. || -**oso**, ag. Del cervelletto.

cerèbr o, ag. ♡ Del cervello. | *sostanza, ma-*

teria, vasi, nervi. | *congestione -*. ♂ Stasi di sangue al cervello. || -**iforme**, ag. Simile a cervello nella forma || -**ina**, f. ♂ Sostanza della composizione del cervello. || -**ite**, f. ♂ Infiammazione del cervello. | Sorta di prodotto petroso dei polpi marini. || -**oso**, ag. Del cervello.

ceréfillo, v. *cherofilo*.

+cerelè o, m. *CEROLŪM olio. ♂ Cerotto fatto di olio e cera.

+ceremonia, v. *cerimonia*.

cèr eo, ag. *CERĒUS. Di cera. | Sbiancato. |

Cero. | Cero pasquale. | **Opera** a forma di grande corno nelle chiese medioevali. | **Cacto** a forma di gigantesco candelabro (*cerēs gigantēus*). || -**eria**, f. Luogo ove si lavora o vende la cera. || -**etta**, f. Cera da scarpe. | **Pomata** in cannello per ungere o tingere i capelli. || -**ettaio**, m. Venditore di ceretta per le scarpe.

+cerepisco, m. *CERE PIX. ♂ Medicamento di cera e pece.

cerfòg i o, m. *CEREFOLIUM. **Pianta ombeliferà**, aromatica, buona a mangiarsi in insalata, quando è ancora tenera. | **Ciocca di capelli arruffati**. || -**one**, m. Ciuffo arruffato.



Céreo ♂ Céreo.

cerfugli o, v. *cefaglioli*.

cerimón i a, f. *CERIMONIA rito sacro. Rito. | pl.

Riti nelle funzioni civili. | Consuetudini e prescrizioni di corte. | *maestro di -*, Chi ha l'ufficio di regolare le cerimonie di chiesa o di corte. | Dimostrazione di rispetto tra persone private. | **Compimento**. | *senza cerimonie*, Con rudezza e durezza. Alla buona, Con semplicità, come tra persone di confidenza. | *star sulle -*, Osservarle rigorosamente. | Solennità, Pompa. || -**accla**, f. peg. Complimento incomodo. || -**ale**, ag. *CERIMONIALIS. **Rituale**. | Che appartiene a cerimonia. | m. Complesso di cerimonie per dati casi, e luoghi e circostanze. | *di Corte, del Vaticano*. | Libro delle cerimonie. || -**amento**, Secondo le debite cerimonie. || ***are**, nt. Far complimenti. || -**ere**, m. Maestro delle cerimonie, Chi regola le cerimonie, in chiesa, corte, e sim. || -**ioso**, ag. *CERIMONIOSUS. Da cerimonia. | Pieno di cerimonie. | m. Persona che tratta con cerimonie, o che opera secondo le cerimonie. || -**osamente**, Con complimenti. || -**osità**, f. L'usur troppe cerimonie.

cerina, v. *cera*.

cerin o, m. dm. di Cera. | **Ceretta**. | Stoppino. | Mocolino per accender lumi, o avvolto a gomito per accendersi salendo le scale al buio. | **Fiammifero** composto di cera. | *scatolella di cerini*. || -**ai o**, m. Venditore ambulante di fiammiferi di cera.

cerinta, f. -o, m. *CERINTHA *κηρύθιος*. ♂ Pianta delle borraginee, di foglie bianche, di cui le pecchie son molto ghiotte.

cèr io, m. *CERĪUS favo. ♂ Metallo della cerite, della menazite, ecc., che ha l'apparenza del ferro. | *Cero. || -**ico**, ag. (*cèrico*). ♂ Di composto del cerio con l'ossigeno. || -**ite**, f. *CERĪTES. Minerale che dà il cerio.

cèr n a, f. *CERNĒRE vagliare. Scelta. | Divisione, Separazione. | ♂ Soldato preso dal contatto coi bisogni della guerra. | Soldato insperato, novellino. | ♂ Pesce cappono, Scorpiono marino. || -**ida**, f. (ven.). Milizia gregaria.

cernécchi o, m. *vl. CERNICŪM vaglio. | **Ciocca di capelli posticci**. || -**one**, m. Persona coi capelli arruffati.

cèr n ere, +cèrnire, a. *CERNĒRE vagliare, I distinguere. S. parare. | *grano*, Vagliare. | Sacciare, farina. | *Discernere, Giudicare, Asse-

gnare. || **+uto, +ito**, pt., ag. || **-itore**, m. Colui che abburatta la farina. || **-itura**, f. Opera del vagliare. f. *FR. CHARNIÈRE Specie di serratura a incastro di piastre mobili per borse, portamonete e sim. | **a —**, pieghevole, girevole. || **-accia**, f. peg.

cèrnita, f. neol. Cerna, Scelta.

cèr o, m. *κηρός cera. ☞ Candela grossa di cera. || Candela votiva. | **pasquale**, quello che solennemente si benedice il Sabato Santo, e posto accanto all'altare si accende nelle funzioni per tutto il tempo della Pasqua. | **bel —**, Bel soggetto, balordo o zerbino, o furlante. | pl. Legni coloriti a cera, o torrette, che si offrivano nel battistero di San Giovanni in Firenze il dì della festa del santo. || **-oferario**, m. *CEROPHARĪUS. ☞ Chi porta il cero nelle funzioni. | Accolito, ordine minore.

cer oèno, m. *κηρός cera. οίνος vino. ☞ Impiastro risolutivo e fortificante. || **+ògene**, f. Sorta di stearica. || **-oleina**, f. ☞ Sostanza molle contenuta nella cera delle api, più solubile nell'alcool della cerira. || **-òma**, m. *κηροποιον. ☞ Unguento di cera e olio, di cui si spalmavano gli atleti. || **-omanzia**, f. *μυρωματιζ. Divinazione dalla forma delle gocce di cera gettate in acqua. || **-omèle**, m. Cerotto di miele e cera bianca. || **-oplasta**, m. *κηροπλαστής. Artifice che modella in cera. || **+opisso**, v. cerepisco. || **-plàstica**, f. *κηροπλαστική. Arte di modellare in cera figure, ornati e simboli. || **-òsia**, f. ☞ Specie di cera levata dalla canna dello zucchero.

cer òna, -ozza, v. cera 2°.

ceróso, ag. Di cera. Attente a cera. | ☞ Di composto dove entra il cerio.

ceróssilo m., comp. *κηρός cera, ξύλον legno. ☞ Genere di palme che si coprono di miscuglio di cera e resina.

cer otato, m. ☞ Composto di cerina con la base. || **-otèno**, m. Paraffina con cui si fanno candele. || **-òtico**, ag. *κηροτός cerato. Di composto nei prodotti con la cera. || **-òtina**, f. Alcool cerotico.

ceròtt o, m. dm. *Cero corto. | *κηροτόν unguento. ☞ Composto medicinale steso su tela, da applicarsi sulla pelle. | Medicamento da ciarlatani. | Persona molesta o uggiosa o malaticcia. | Lavoro mal fatto, di disegno o pittura. | **saper vendere il suo —**, come fanno i ciarlatani in piazza. | **-accio**, m. spr. || **-ino**, m. dm. || **-olo**, m. (ceròtolo). Cerotto.

cerpell ino, ag. *CISPA. Scerpellino. Dell'occhio che ha ristrette e arrovesciate le palpebre. || **-one**, m. Scerpellone.

*cérqua, v. quercia.

ceracchiòne, -uolo, v. cerro.

cerrét a, f. **-o**, m. Luogo piantato di cerri. Cerreto. || **-ala**, f. Cerreta.

cerretan o, m. *CERRETO città dell'Umbria; CERRETANUS della Spagna? Inpositore, Vendor di cerotti. Ciarlatano.

cerrétta, f. ☞ Specie di ginestra della quale si servono i tintori per tingere in verde.

cèrr o, m. *CERRUS. ☞ Alber. sim. alla quercia, con le foglie più profondamente divise e il frutto come rivestito di un riccio di castagna. | **pietra —**, ☞ Crosta della pietra bigia quando è assai dura. || **-acchio**, **-acchione**, m. Cerro grande. || **-acchiuolo**, m. dm. Cerro misero. || **+etto**, m. dm. Piccolo cerro, giovane. || **-osùghero**, m. Specie di cerro sim. al sughero per le foglie. || **+uto**, ag. Pieno di cerri.

cèrr o, m. *CIRRUS chioma crespa. Ciocca di capelli. | Frangia. || **-olino**, m. dm. Frangetta. || **-one**, m. Grossa ciocca di capelli.

cert ame, m. *CERTAMEN. Combattimento. | Gara. Cimento. | **singular —**. Duello. | Concorso, di suoni, canti, poesia, ginnastica. || **+are**, nt. (cèrto). *CERTARE. Combattere, Contrastare. || **-ante**, ps., m. Combattente. || **+azione**, f. *CERTATIO -ONIS. Disputa.

certamente, v. certo.

+certan o, ag., av. Certo. | **+amente**, In modo certo. || **+ità**, f. Certezza. || **+za**, f. Certezza; Sicurezza.

certèzza, f. Persuasione ferma; Convinzione sicura. Stato mentale che consiste nella persuasione assoluta della verità, cui l'intelligenza aderisce. | **acquistare —**, | **matematica**, indubitabile come calcolo aritmetico. | Sicurezza. Verità. | Accertamento. | Prova. | **morale**, non per prove certa, ma per forza di indizi.

certific are, a. (certifico). Fare certo. Accertare. Mostrare certo e vero. | **Attestare**. Affermare per certo. | **rfl.** Acquistare certezza, persuasione sicura. || **+amento**, m. Accertamento. L'acquistare certezza. || **-ante**, ps. Che certifica, attesta. || **-ato**, pt., ag. Diventuto certo. | m. Scritto, Documento, col quale in modo autorevole si fa testimonianza della verità di una cosa, o delle qualità di una persona. | **di buona condotta**, **di sana costituzione**, **di lealtà**. | Attestato. || **-atissimo**, sup. || **-azione**, f. Azione del certificare.

+certitudin e, f. *CERTITUDO -INIS. Certezza, Sicurezza. || **+almente**, Con certezza.

cèrto, ag. *CERTUS. Fermo, Sicuro. | Vero, Verace, Indubitabile, Immancabile. | **tenere —**, per —, come vero, sicuro. | **sapere per — scienza**, in modo sicuro, per sicura notizia, conoscenza. | **Persuaso, Convinto**. | **far —**, Dar la certezza, Assicurare. | **Stabilito, Determinato**. | **antepono al s.**, Alquanto, Dato: **certa quantità: per un — tempo**. | **Qualche: un — ingegno, pudore, timore**. | m. Cosa certa, Certezza. | **pvb.** **Lasciare il — per l'incerto**. | m. pl. Alcuni: **certi dicono**. || **un certo**, Un tale, di persona non altrimenti nota. | **certo... che**, Tale, di tal natura, che: **certa gente che...**; **certi dolori che...** | av. *CERTO. Certamente. | **confirmativo di negazione o affermazione: sì certo, no certo, ecc.** | **dubitativo**. | nella prima di due pp. contrapposte, annunzia e rileva l'avversativa: **Certo, molto più l'opera di un uomo in una nazione: ma nulla farebbe se questa non fosse disposta**. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

certòş a, f. *FR. CHARTREUSE, regione nel Del-

finato, dove

San Brunone fondò nel 1084 il suo monastero. ☞ Monastero di Certosini. | in alcune parti d'Italia, Cimiteiro. Liquore dei Certosini, com. *Chartreuse*, fr. || **+ano**, ag. Certosino. || **-ino**, ag., m. Dell'ordine di San Brunone. | **vita di —**, dura, per astinenze, ritirata, solitaria.



Certosa di Pavia.

certuno, pr. (pl. certunù). CERTO USO. Alguno, Taluno, Qualcuno.

cerùccia, v. cera 2°.

cèrulo, ag. *CERŪLUS. ☞ Azzurro, Ceruleo. || **-eo**, ag. *CERULEUS Turchino, Cilestro, Azzurro. | **occhi —**, cilestri. | **carta —**, perlina.

cerum e, m. Materia gialliccia che si genera nelle orecchie. | Colaticcio ed avanzo di cera. || **-inoso**, ag. Che ha da cerume.

+ceruş ia, f. Chirurgia. || **-ico**, m. (pl. ceruşici, **+ichi**). *CHIRURGĪCUS χειρουργικός operatore con le mani. Chirurgo. || **-icaccio**, m. spr. || **-ichello**, **-ichetto**, m. dm. spr.

ceruss a, f. *CERUSSA. ☞ Biacca di piombo: ossido di piombo carbonato; si usa nella vernice di bastimenti, artiglierie e sim. || **-ite**, f. ☞ Minerale di carbonato di piombo, che cristallizza come l'aragonite: frequente in Sardegna.

cèrva, v. cervo.

cervato, ag. ☞ Di manto del color del cervo, che sfuma dal più carico della groppa al più chiaro del ventre.

cervèll o, m. (pl. cervelli, m., com. nei sign. traslati, **cervella**, **cervelle**, f. uel proprio). *CEREBELLUM. ☞ Encefalo. | Massa di sostanza nervosa, divisa in due lobi, che occupa il cranio dei vertebrati ed è la sede delle sensazioni

ed il principio dei movimenti volontari'. | *bruciarsi le cervella*, di suicidio con pistola. | Senno, Intelletto. Giudizio. | *pvb. Testa grossa*, — *piccino*. | Ingegno. | Indole. Umore. | Uomo in quanto mente e giudizio. | *leggero, strambo, piccolo, poco*. | di formica, di gallina, di fringuello, d'oca. ecc. Uomo di pochissimo giudizio. | a *iccase* (x), torto. | *assottigliare il —*, Aguzzare l'ingegno. Trovare espedienti. | *ceccarsi, stillarsi, strigersi, lambiccarsi il —*, Studiare con grande attenzione. Fantasticare. | *dar volta, la balza al —*, Uscir pazzo. | *essere in —*, in senno. | *mettere il — a partito, a bottega*, Far senno. Rinsavire. | *aver stoppa nel —*, Averlo arido. | *far le cose con poco —*, a casaccio. | *avere il — nella lingua*, Discorrere senza pensare; *nelle calcagne*, Pensar coi piedi; *sopra il cappello*, Essere uno sventato. | *vuotarsi il —*, Confondersi insistendo in cosa noiosa. | *pvb. Chi non ha —, abbia gambe*, per rimediare alle dimenticanze. | **-accio**, m. peg. Ingegno rozzo. | Persona stravagante, balzana. | Ingegno disordinato. | **-aggine**, f. Capriccio, Stranchezza. | **-aio**, m. Venditore di cervelli. | **-ata**, f. *mil. CERVELLAA. Salsiccia con carne, cervello e aromi. | **-etto**, m. ♀ Organo posto sotto il cervello, e che occupa le due parti posteriori del cranio, presso l'origine del midollo spinale. | Testolina. Indole bizzarra. | **-ettino**, m. dm. d'animale piccolo. | **-iera**, f. ♀ Cappelletto di ferro che serviva a difendere il capo. | *pvb. Chi ha — di vetro, non vada a battaglia di sassi*. | Specie di panno che le donne portavano in capo. | ♀ Specie di vitigno. | **-iero**, m. Chi fabbricava cervelliere. | **-ino**, m. dm. | Persona di poco cervello. | di poco senno. | Stravagante. Pensierato. | **-inaggine**, f. Leggerczza, Sventataggine. | **-one**, m. acc. | Uomo di grossa pasta, di poca intelligenza; Stravagante. | Sapiensione. | **-onaggine**, f. Stupidità, Caparbieta. | **-otico**, ag. Strambo. Bizzarro. | Di pura fantasia e senza ragione. | *racconto, ipotesi —*. | **-oticamente**, In modo bizzarro. | **-uccio, -uzzo**, m. dm. spr. Di mente gretta. | **-uto**, Che ha grosso giudizio.



Cervello.

cèrvia, v. cerviere.

cervic e, f. *CERVIX -ICIS collo. ♀ Parte posteriore del collo. | *piegar la —*, Inchinarsi, Sottomettersi. | *di dura —*, Che non si piega. Ostinato, Caparbio. | **-ale**, ag. Della cervice, del collo.

cervier e, +i, m. *LUPUS CERVARIUS. Quale di lupo, di vista acutissima, e che dà la caccia ai cervi e ai caprioli: Lince **-o**, ag. Di Cerviere. | *occhio —*, acutissimo, linceo. | *lupo —*, Di Cerviere. Lince.

cervino, ag. *CERVINUS Di cervo. | ♀ Di fieno che si trova sulle Alpi, composto d'erba fresca mescolata colla secca di due o tre anni per non essere stata mietuta. | Di mantello di cavallo, color castagnino sim. al pelame dei cervi. | m. dm. Piccolo cervo.

cèrvi o, m. **-a**, f. (dlt.). ♀ Cervo. | **-atto, +attello**, m. dm. Cervo giovane. | **-etta, -ettina**, f. dm. Piccola cervia. | **-etto**, dm. Cerbiatto | **-one**, m. (-a, f) acc. | **-otto**, m. Cervo giovane, piuttosto grande.

cèrvo, m. **-a**, f. *CERVUS, -A. ♀ Quadrupede selvatico ruminante che ha corna ramosi, rivolte indietro, caduche; vive in branchi nelle foreste dell'Europa e dell'Asia, ed è velocissimo al corso, e timido. | *volante*, Aquilone, Cometa. | ♀ Specie di coleottero, grosso scarabeo, dalle grandi mandibole ramificate, la testa



Cèrvo.



Cèrvo volante.

larghissima, quadrata: vive nei boschi di querce (*Incanus cervus*). | ♀ Steconata di pali ramosi a difesa del terrapieno.

cervògia, +òsa, f. 1. *fr. CERVOISE. l. CERVISIA. Specie di birra.

cervóna, +cervióna, ag., f. & Sorta di colla di carnicci. | ♀ Specie di serpe.

cerpellino, v. scerpellino.

cerziore are, a. (cerziòro). *CERTIORARE (certiorare, *horum facere*), informare. | Informare le persone dell'importanza dell'atto giuridico che intendono di fare. | *Accertare. | *rl.* Accertarsi, Assicurarsi. | **-ato**, pt., ag. Venuto a sicura conoscenza. Avvertito. | **-azione**, f. | Avvertimento fatto alle persone ignare dell'importanza dell'atto giuridico che intendono di compiere. | Accertamento legale.

+cesanése, ceşen-, m. ♀ Specie di vitigno, di Cesano del Lazio | Vino rosso del cesanése.

cèşar e, +o, m. *CESAR -ARIS. Titolo che si dava agli imperatori romani della famiglia di Giulio Cesare. | Imperatore. | *avere un cuor di —*, generoso. | *Date a — quel ch'è di —* (massima dell'Evangelo), a ognuno il suo. | **-eo**, ag. *CESARÈUS. Di Cesare. | Di imperatore. | Imperiale. | *poeta —*, della corte imperiale di Vienna. Poeta di corte. | *CESUS tagliato. *parto —*, con la sezione dell'utero della madre. | *operazione —*, Estrazione del parto per taglio. | **-iano**, ag. Partigiano di Cesare. | **-iesse**, ag. Della famiglia di Cesare. | **-ismo**, m. Governo militare assoluto con forme parlamentari.

+ceşarie, f. *CESARIES. Chioma. Zazzera.

+ceşatura, f. *CESUS tagliato. ♀ Lavoro con cui si seppelliscono l'erbe spontanee o seminate apposta per far sovescio.

ceşell are, a. Improntare col cesello figure d'argento o d'altro metallo. | *in cavo*, Fare sgusci, sgolature e sim.; *in rilievo*, Fare bastoncini, perle, orli, costole, e sim. | Fare lavoro finissimo e delicato. | **-amento**, m. Il cesellare. | **-ato**, pt., ag. Lavorato a cesello. | **-atore**, m. Artefice di cesello. | Scrittore finissimo. | **-atura**, f. Lavoro di cesello, o che par fatto col cesello.

ceşell o, m. *CESUS tagliato. & Specie di punzone d'acciaio o di legno lungo un dito, grosso come una penna da scrivere, duro, con la punta smussa figurata a rilievo, in piano, in cavo, dovendo servire per piegare la piastra, non per tagliarla propriamente: si batte su con un piccolo martello e così si rilevano nelle piastre i tratti del disegno. | Arte del cesellare. | Figura a cesello. | **-etto, -ino**, m. dm.

ceséna, f. ♀ Specie di tordo, che vive nei boschi di betulle del Nord e l'inverno emigra nei nostri paesi; si nutre di bacche di ginepro che danno un sapore speciale alla sua carne. Tordella gazzina, Tordo mezzano (pug. *malvizio*).



Ceséna.

ceşio, m. ♀ Metallo alcalino. | ag. *CAESIUS. Di color celeste slavato (dell'occhio). | *occhi —*, di gatto. | ♀ Genere di pesci dal colore ceruleo.

ceşóí a, f. (com pl.). *CESOR -ORIS tagliatore. Forbici da lamiera. | Molte del fuoco. | **-ette**, -ne, f. pl. (-ette). Forbici, piu piccole. | **-one**, f. pl. acc. Forbici, da sarto. | **-ucce**, f. pl. dm.



Cesóia.

cespicare, -itare, v. incespicare

cèspite, m. *CAESPIES -ITIS. & Cespo. | *ncol.* Fonte. Sorgente di guadagno. | **-oso**, ag. Che fa cespo

césपो, m. ***CÆSPES** pezzo di terra erbosa. Pianta vive d'erbe o di virgulti, accesto le una alle altre. Cesto.

cespugli o, m. **CESPUS**. Viluppo di pianticelle. | Virgulti nati dalla stessa radice. | Grosso ciuffo di capelli. | *Massa, Mucchio. || ***ato**, ag. Avvolto in modo da formare un cespuglio. || **-etto**, m. dm. || **-oso**, ag. Pieno di cespugli. || **-uto**, ag. Fatto a cespuglio

cessare, nt. (**cessio**). ***CÆSSARE** tralasciare. Densistero. Smettere. Finire. | Terminare. | di *piovere*, di *parlare*, di *scrivere*, ecc. | di *riperire*, *Morire*. | da *opera*, *lavoro*; *dal commercio*. | Aver tregua. | Allontanarsi. | *Fuggire, Rifugiarsi. | rifl. *Ritirarsi, Tenersi lontano, Astenersi. | *Fallire. | a. Tener lontano; Scansare, Rimuovere. | *cessi Dio!* Dio non voglia. | *Cessi!* Non sia mai! | Sospendere. | Smettere, Finire. | ***il fuoco**, Non tirare più. || ***-amento**, m. Interruzione, Tralasciamento. || **-ante**, ps. Che cessa. | *lucro — e danno emergente*, ***Perdita** di luoro, e danno che ne consegue. | s. ***Fallito**. || **-atore**, ***CÆSSATOR** -**ONIS** pigro. Allontanatore. || **-ato**, pt., ag. Terminato. | *Allontanato, Sbandito, Esule. | ***Fallito**. || **-azione**, f. ***CÆSSATIO** -**ONIS**. Interruzione di cosa incominciata. Fine. | di *commercio*. || **-evole**, ag. Che cessa.

cessino, m. ***CÆSSINUS** Materia del cesso so che si adoperava per ingrasso. || **-are**, a. Dare il cessino. || **-atura**, f. Concimatura col cessino.

cessione, f. ***CÆSSIO** -**ONIS**. ***Atto** ed **Effetto** del cedere, spec. di beni, ragioni, dominio, ecc. || **-ario**, m. Colui al quale si fa la cessione.

cess o, m. ***SECESSUS**. Ritirata, Latrina. Luogo comodo. | *ridurre con un —*, lordo. || *Luogo appartato, discosto. | ***di**, **da**, **in** —, Lontano, Distante, In disparte. | ***pt. sine**. Cessato. || ***-olino**, m. dm. Persona immonda.

cesta, f. ***CISTA** cassetta. Specie di canestro, di panierone con sponde alte, intessuto di vimini, canne, salci, strisce di castagno, ecc. | di *fichi*, di *frutte*. | *del pane*, dei garzoni fornai. | Specie di barroccio il cui piano è formato di una lunga cesta, e serve a trasportar vino in fiaschi, in Toscana. | *Specie di carrozza mezzo scoperta. | ***Nasasa**, strumento per pescare. | pl. Due arnesi di vimini come ceste che adattavansi sul dorso della cavalcatura per trasportarvi persone viaggiando. || **-accia**, f. spr. || **-aio**, m. Chi fa le ceste. | Garzone di fornajo che porta il pane alle case con la cesta. || **-ella**, f. dm. ***CISTELLA**. | Specie di rete a imbuto per prendere pesci o uccelli. Cestola. || **-elletta**, f. dm. || **-ellina**, f. dm. vez. || **-ello**, m. dm. Piccola cesta. || **-elluccia**, f. dm. spr. || **-erella**, f. dm. || **-ina**, f. dm. vez. | Paniere di giunchi per mettervi le olive quando le brucano. | Barroccio a mano per trasporto di fiaschi, in Toscana. | Calossino con la cassa di vimini. || **-one**, m. Grossa cesta a spigoli, rettangolare, per sommeggiare. | a *cestoni*, In grande abbondanza. | a *Cesta ripiena di terra per fornello da fonditori*. | v. *cestola*.

cestaia, v. cesto 1°.

cestino, m. dm. di Cesta o di Cesto. Piccola cesta. | Cesta ove covano i colombi. | da *piccioni*, Reticella a cono con la base di vimini, per portarvi a vendere piccioni. | da *portare a tavola*, nei tegami e vassoi delle pietanze, a foggia di un piatto di vimini. | Arnese di vimini lutto a guisa di campana, ed aperto di sopra, nel quale si mette il bambino quando incomincia a camminare. | Paniera delle carte inutili, strappate. || **-are**, a. neol. Gettar nel cestino, tra le carte inutili, e dicesi di manoscritti che non si vogliono stampare.

cestire, v. cesto 1°.

1° **cest o**, m. ***ΚΙΣΤΟΣ** specie di frutice. ***Foglie** aggruppate, a uso di un mazzo, sopra unica radice. Cespuglio. | di *carolo*, di *lattuga*, ecc. | *far —*, Accettare, anche del grano. | *Parte del ceppo con le barbe. | ***Stipite**, Origine. | *bel —*, Uomo che la pretenda a fare il bello. || **-aia**, f. Riunione di più cespugli. || **-ire**, nt. (**cestisco**). ***Far cesto**, **cespite**, **Accettare**. || **-oso**, ag. Che ha cesto considerevole. || **-uccio**, m. dm., d'insalata, di cavoli, ecc. || **-uto**, ag. ***Che ha buon cesto**.

2° **cesto**, m. ***CÆSTUS**. Canestro. Cesta. Paniere. | *cesti e canestri*, Cose sconclusionate.

3° **cèst o**, m. ***CÆSTUS**. ***Quanto** o **Braccialetto** di strisce di cuoio pel pugilato. | ***ricamato**. Cinto di Venere, ornato di gioie e di fiori, che si portava alle nozze. || **-iarlo**, m. Colui che combatteva col cesto. || **-o del**, m. pl. ***Animali a foggia di nastro**. Vermi intestinali, Tenie.



Cèsto.

cestol a, f. ***ΚΙΣΤΗΛΑ**. Cestino di vimini, con sportello a scatto, per pigliare uccelli. || **-ina**, f. vez.

cestone, v. cesta.

cèstr o, m. ***CÆSTRON** **ΚΙΣΤΡΟΝ** spiedino. ***Specie** di stile acuto a un'estremità, piatto dall'altro, per l'enceausto. | ***Specie** di piante delle solanacee, ornamentali, per i bellissimi fiori porporini o gialli. **Bettonica**. || **-ôte**, f. pl. ***CÆSTROTIS** **ΚΙΣΤΡΟΤΙΣ**. Figure dipinte col cesto. || **-oto**, m. Pittura col cesto.

ceşura, f. ***CÆSURA** taglio. ***Taglio** nel verso, onde questo risulta diviso in due emistichi; e talvolta avviene nella parola stessa, per cui sopravanza una sillaba che si unisce col secondo emistichio.

cetaceo, ag. ***CÆTÆ** **ΚΙΤΤΑ** pesci grossi. ***Che** è del genere delle balene. | m. pl. Classe dei mammiferi acquatici a sangue caldo e respirazione polmonare, le estremità anteriori trasformate in pinne, come palette, le posteriori mancanti, e una grande pinna caudale orizzontale.

cète, f. **-o**, m. ***CÆTÆ** **ΚΙΤΤΑ**. ***Balena**.

céter a, f. ***CÆTÆRA**. || ***are**, nt. Sonar la cetra. || ***atore**, m. Sonatore di cetra. || ***-eggiare**, nt. (**-eggiò**). Sonar la cetra. || **-ina**, f. dm. Piccola cetra. || ***-ista**, m. ***CÆTHARISTA**. Ceteratore. || **-izzare**, nt. ***CÆTHARIZARE**. Sonar la cetra. || **-one**, m. acc.

cèter a, f. ***CÆTÈRA**. Le cose rimanenti. **Eccetera**. | *le cetera dei notai*, i molti *et cetera* che mettono nelle clausole dei contratti. | pl. ***Discorsi** notosi a cui non si presta attenzione. || ***-ato**, ag. Di contratto disteso con le solite formule, *et cetera*. || ***-atoio**, m. schr. Cance. || ***-one**, m. Preceito di sfratto o di Citazione per debiti (con gli *et cetera*).

1° **+cetina**, f. a. Fossa in cui si fa il carbone.

2° **cet ina**, f. **CÆTÆ** balena. ***Sostanza** bianca che costituisce in gran parte il grasso delle balene. || **-èno**, m. Idrocarburo che risulta dalla distillazione della cetina con la potassa. || **-ilico**, ag. Derivante dal cète. || **-ile**, m. (**celite**). Radice dell'alcool ceticilo. || **-ologia**, f. Studio dei cetacei.

cèto, ***m. CÆTUS** radunanza. Ordine. Classe di persone: *dei nobili, cavalieri, professionisti, mercanti, ecc. | nobile, alto, medio, operato, basso, infimo*. | ***Adunanza**, Riunione. | ***CÆTÆ**. ***Balena**.



Cetonia.

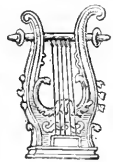
cetònia, f. ***Insetto** dei coleotteri, di color verde dorato cangiante, comune nei giardini, sulle piante di rosa, vive nei formicai allo stato di larva (*cetonia aurata*).

cetra, f. ***CÆTHÀRA** **ΚΙΤΤΑ** lira. ***Antico strumento a corde**. Lira. | ***Facoltà poetica**.

cètra, f. ***CÆTRÀ**. ***Piccolo scudo** rotondo, coperto di cuoio, usato dagli Africani e dagli Ispani.


+cetracca, f. ***bez. ΚΙΤΤΑΚΑ**. ***Sorta** di telce che nasce sotto le volte umide, o nelle radici della quercia, medicinale. **Asplenio**, **Spaccapietra**

+cetràngolo, cedr-, s. **A-** rancio forte, amaro (*citrus vulgaris*).



Cetra.

cetrina, -o, v. cedrina. o.

cetriuolo, -òlo, m. *ΚΙΤΡΟΣ.  Pianta cucurbitacea che ha frutti bislungli sim a zucchette (*cucumis sativus*). | Uomo sciocco e senza senno, Citrullo.

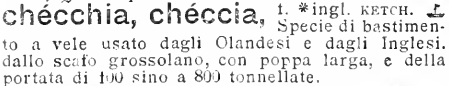
chalet, m. fr. (prn. *scialé*). Casa rustica, all'usanza della Svizzera dei Grigioni. Villino.

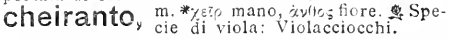
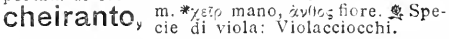
chauffeur, m. fr. (pr. *scioffór*) riscaldatore. Meccanico conduttore dell'automobile.

chauvinisme, fr. (prn. *sciovinism*). [Nicolas Chauvin, personaggio di una commedia di Scribe, *Le Soldat laboureur*]. Sentimento nazionale spinto al fanatismo, Patriotismo esagerato, Megalomania patriottica.

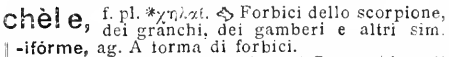
ché, pr. rel. *ΟΥΙ, ΟΥΕΜ, ecc. per tutti i numeri e generi. Il quale. La quale; I quali. Le quali, nom. e ogg. Cui. | anche per ogni altro caso, nella lingua antica e nei dialetti, limitato a pochi usi nella moderna; sicché valeva Di cui, A cui, In cui. | pvb. *Paese che vai, usanze che trovi: l'anno che scoppia la guerra: è molto tempo che non si vede.* | da *che il mondo è mondo*. Da quando, dal tempo che... | ell. spec. negli scrittori tosc. sino ad sec. 18°. | posposto nelle frasi: *moglie che fu di... figlio che fu di...* | ag. Quale: *Che bella cosa! | che buon uomo! non sa che pesci pigliare: che ingrati!* | Quanto. | con ell. del s. indeterminato: *A che? A quale punto? A quale indizio.* | s. Quello che. Quale cosa: *non so che fare.* | intr. *ΥΙΟ. Che cosa? | *Il che, La qual cosa | per lo che.* Per la qual cosa. | *un certo che, Certa cosa che...* indeterminato. | *a che siamo, A qual punto.* | *un gran che.* Una gran cosa. | *a che? A qual pro, scopo?* | eng. *ΟΥΟΒ. la più frequente, anche indeterminatissima, nelle prp. subordinate, dipendenti; abbondante molestamente in alcuni dialetti. | accompagna il dubbio, l'augurio, la speranza, ecc., col modo sgg. | *che sia benedetto! che passi!* | *che non si raffreddi* (con ell.). | *che io sappia.* Per quanto io sappia; ecc. | ell. non di rado in tale funzione. | *QUAM: nelle relazioni di paragone, con *più, meno, piuttosto, come, tanto*, e persino corr. di *sia, così*: e analogamente nelle consecutive, con *tale, tanto*; e con *sempre, prima, dopo, poi*; e con *medesimo, altro*: ma questo talvolta è sottinteso: *non si parla che di questo.* | Tale che, Così che. | Perché (e usati di scrivere *ché*). | *Che!* escl. negativa. usato spec. in Toscana.

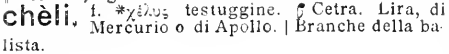
cecché, che che, pr. *QUIDQUID. Qualunque cosa. || -essia, -esia, Qualunque cosa sia.

chécchia, chéccia, f. *ingl. KETCH.  Specie di bastimento a vele usato dagli Olandesi e dagli Inglesi, dallo scafo grossolano, con poppa larga, e della portata di 100 sino a 800 tonnellate.

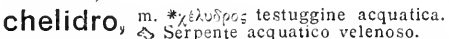
cheiranto, m. *χΕΙΡΑΝΟ,  fiore.  Specie di viola: Violacciocchi.

chelandia, v. achelandia.

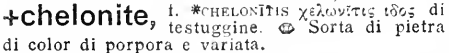
chèle, f. pl. *ΧΗΛΑΙ.  Forbici dello scorpione, dei granchi, dei gamberi e altri sim. || -ifórme, ag. A forma di forbici.

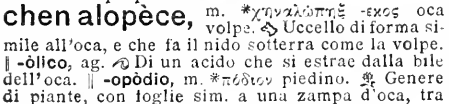
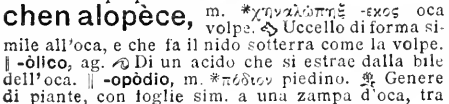
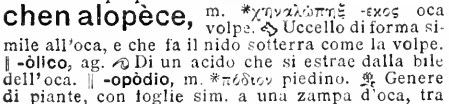
chèli, f. *ΧΕΛΥΣ. testuggine.  Cetra. Lira, di chelista. Mercurio o di Apollo. | Branche della balista.

chelidonia, v. celidonia.

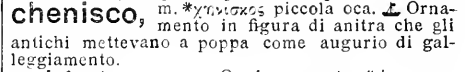
chelidro, m. *ΧΕΛΥΔΡΟΣ. testuggine acquatica.  Serpente acquatico velenoso.

chellerina, f. *id. KELLNERIN cantiniera. Cameriera di birreria, caffè.

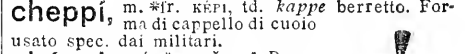
+chelonite, f. *CHELONITIS χελωνίτις τῶος di testuggine.  Sorta di pietra di color di porpora e variata.

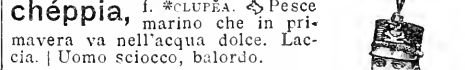
chen alopèce, m. *ΧΗΝΑΛΟΠΗΞ -ειος oca volpe.  Uccello di forma simile all'oca, e che fa il nido sotterra come la volpe. || -òlico, ag.  Di un acido che si estrae dalla bile dell'oca. || -opòdio, m. *Πῶδιον piedino.  Genere di piante, con foglie sim. a una zampa d'oca, tra

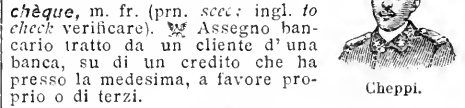
le cui specie sono lo Spinace selvatico, il Botri e il Belvedere, adoperato per far scope.

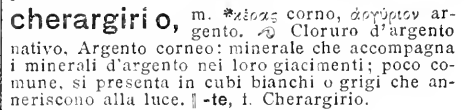
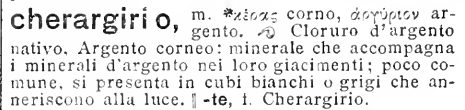
chenisco, m. *ΧΗΝΙΣΚΟΣ piccola oca.  Ornamento in figura di anitra che gli antichi mettevano a poppa come augurio di galleggiamento.

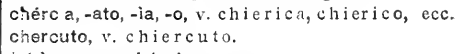
+chènte, ag., pr. Quale e quanto. || *-unque, Quantunque.

cheppi, m. *ΚΕΠΙ, td. *kappe* berretto.  Form. ma di cappello di cuoio usato spec. dai militari.

chéppia, f. *ΧΕΛΥΡΙΑ.  Pesce marino che in primavera va nell'acqua dolce. Laccia. | Uomo sciocco, balordo.

chèque, m. fr. (prn. *secc*: ingl. *to check* verificare).  Assegno bancario tratto da un cliente d'una banca, su di un credito che ha presso la medesima, a favore proprio o di terzi.

cherargirio, m. *ΧΗΡΑΓΙΟΣ corno,  άργύριον argento.  Cloruro d'argento nativo. Argento corneo: minerale che accompagna i minerali d'argento nei loro giacimenti; poco comune, si presenta in cubi bianchi o grigi che anneriscono alla luce. || -te, f. Cherargirio.

chèra, -ato, -ia, -o, v. chierica, chierico, ecc.  cheruto, v. chieruto.

*chèrere, v. chiedere.

+chèripo, m. (voce indiana?) Ostrica madreperlacea, Madreperla.

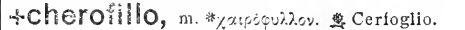
*chèrire, v. chiedere.

*chèrišta, v. chierica.

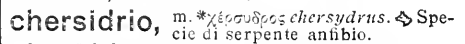
chèrmes, m. *ar. QIRMESI (da l. *vermis*), e che serve a tingere in rosso carminio. | *minerale*, composto di antimonio e zolfo, usato in medicina come espettorante. || -iši, -iši, -iš, -išino, ag., m. Color rosso fino, che si fa col chermès o con la cocciniglia. Cremisi. | Chermes, insetto.

chermessa, f. *KERMISSE messa della chiesa. Festa annuale in tutte le parrocchie dei Paesi Bassi, che si celebra con processioni e mascherate.

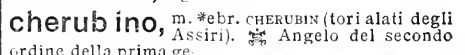
+chèrnite, f. *CHERINITES χερνίτις. Sorta di pietra similissima all'avorio che si credeva preservasse i cadaveri dalla corruzione.

+chèrofillo, m. *ΧΑΙΡΟΦΥΛΛΟΝ.  Cerfoglio.

*chèrovana, v. carovana.

chersidrio, m. *ΧΕΡΣΙΔΡΙΟΣ *chersydus*.  Specie di serpente anfibio.

cherùbico, ag. Di cherubino.

cherubino, m. *ebr. CHERUBIN (tori alati degli Assiri).  Angelo del secondo ordine della prima gerarchia, e a cui si attribuisce altezza di scienza. | Testa di angelo, bionda, dipinta o scolpita con le due ali. || *-o, m. *ebr. CHERUB toro alato. Cherubino.

+chèsta, f. *v1.  QUESTITA (*quaerere*). Cerca, Ricerca, Inquisizione.

chetare, a. *QUIETARE. Mettere in quiete, Far starè cheto, Far cessare dal rumore. | Far tacere. Imporre silenzio. | *un creditore*, Pagarlo. | *Sedare. | rfl. Stare cheto, zitto. Cessare di parlare, di piangere. || *-anza, f. Quietanza. | Il quietarsi. || -ato, pt, ag. | Calmato. || *-ezza, f. Lo star cheto.

chetichèlla (alta), av. Di nascosto, Alla sordina Senza rumore.

chéto, ag. *QUIETUS. Quietò. Che non fa rumore, Che tace. | Zitto, Silenzioso, In silenzio. | *acqua cheta*, Che scorre senza rumore,

e non è da fidarsene, perché profonda. | *pvb. Le acque chele vorivano i ponti.* | Che non molesta e non si lamenta. | *cheto cheto; zitto e chet.* | *Libero dal debito. | Segreto, Non divulgato. | *av. Chetamente. Sommessamente. | di —, Segretamente. Senza contrasto. | -amente, In silenzio, Senza rumore. Quietamente. | -ino, ag. dm. Quittito di bambino che sta buono. | -lssimo, sup. | -lssimamente, av. sup. | -one, ag. Silenzioso, Taciturno. | rip, av. Piano piano.*

cheviot, m. fr. (prn. *scevid*). Tessuto fatto con lana di pecore che pascolano sui monti Cheviot nella Gran Bretagna.

chi, pr. **cu*, ecc. (per tutti i generi e casi e numeri). Colui il quale. ecc. Alcuno il quale. Uno che. | *Chi ama teme.* | con le pp. a *chi*, ecc.: A colui il quale; e anche, per attrazione. A colui al quale: *A chi Dio vuol male, toglie il senso.* | Cui. | più forte attrazione: *Fui tradito da chi mi fidai.* | Se alcuno, spec. nelle sentenze: *Chi troppo la tira, la spezza; Chi va piano, va sano; e così: Chi non lo sapepe; Chi guardi attentamente, non è cosa strana.* | intr. Qual persona? | e così intr. indietro: *non so chi sia.* | escl. *Chi sa!* | corr. Alcuno, Altri: *Chi dice una cosa, chi un'altra.* | Chiunque. | Quale.

chiacchier a, f., onm. Il parlar molto e sconclusionato. Vaniloquio. | Discorso senza proposito, futile, Cialeccio. | Blaterazione. | fam. Conversazione. | *far quattro chiacchiere; una partita a chiacchiere.* | Loquacità. | Chiacchierone. | Bagattella, Ciancia, Cosa di poco pregio. | Dicerie, Maledicenza, Invenzione maligna. Pettegolezzo. | *a chiacchiere.* Con le parole. non coi fatti. | Cicalata, per iscritto. | -accia, f. *peg.* | -amento, m. Il chiacchierare a lungo. Voce sparsa. non vera. | -are, nt. Parlare senza concludere, inutilmente. Divulgare ciarle, Mormorare. Dir male. | -ata, f. Discorso lungo e noio-o. | Cicalata: composizione noiosa, inconcludente. | -atina, f. dm. | -atore, m. -atrice, f. Che chiacchiera. -ella, -etta, f. dm. Chiacchiere da nulla. | **-ia*, f. Chiacchierata. | -ocio, m. Il chiacchierare prolungato noio-o di più persone, ma spec. con malignità. | -ina, f. dm. Chiacchieramento di donnicciola. | Ragazzetta che chiacchiera volentieri. | -ino, m. Chi chiacchiera molto con leggerezza. | (tos.) *briscola —*, chz si gioca interrogando il compagno. | -io, m., frq. Cialeccio. | Mormore di chiacchiere, prolungato e confuso. | Mormorio. | -one, m. -ona, f. Chi chiacchiera assai e spesso male a proposito, e talora malignamente. | Chi non sa tenere un segreto. | -uccio, f. spr.

*chiacchillare, dm. v. chiacchierare.

*chiacchiere (dtt.), v. piacere.

+chiaia, f. Ghiaccia. | *Riviera di —*, Strada in Napoli sulla spiaggia.

*chiato (dtt.), v. piatto.

chiama, f., dv. CHIAMARE. Atto del chiamare a nome per ordine, di soldati, scolari. Appello. | *far la —; mancare alla —.* | *Invito. Chiamata.

chiamare, a. *CLAMARE gridare, dire ad altri risponda, Muovere con la voce. | Muovere alcuno con cenno, lettera, messaggio, segno di campana, campanello, tromba, tamburo, o visivo, perché risponda, venga, accorra. | *pvb. Ama chi l'ama e rispondi a chi ti chiama.* | per nome, pronunziando il nome. | *mandare chiamando*, a chiamare, che venga. | per lettera, *telegramma, al telefono.* | Richiamare, una nota, uno sgarcio o capitolo o articolo. | Invocare, in aiuto. Dio, i santi, ecc. | in testimonio, innanzi ai giudici. | *Dio in testimonio*, specie di giuramento. | Chiedere, mercé, misericordia, vendetta. | *Gridare. | i punti, al bigliardo, al gioco del pallone. Accusarli. | *— una causa*, Annunziare il pubblico dibattimento. | *all'armi.* Dare il grido di allarme. | a. Gridare verso. | *— sotto le armi*, i giovani di leva; a raccolta. Dare il segno di riunione in luogo sicuro, o addietro. | a consulta, a dar consiglio, a consigliarsi. | a

parte alcuno, Farlo partecipe. | *da parte, in disparte.* | *— all'ubbidienza.* Far segno di bandiera, tromba o cannone ad un bastimento inferiore che debba accostarsi al superiore, e rispondere alle domande che gli verranno fatte. | Invitare. Far venire. | Convocare. | Provocare. | *disgrazia, cattivo augurio.* Essere di malaugurio. | *la benedizione, i baci.* | *la pioggia.* di segni precorritori | nel giuoco del tressette. Chiedere al compagno che giuochi un dato colore o palo, o carta. | *chiamarsi fuori.* Dichiarare di aver vinto accostando i punti. | Suscitare. | Tirarsi addosso. | Costringere, in giudizio, alla resa dei conti, all'esame, alla pena. | Nominare, Dar nome, Metter nome. | Porre nome, soprannome. | *le cose col loro nome.* Parlare senza infingimenti. | Definire, Qualificare. | Eleggere. | Designare, Nominare, erede successore. | Proclamare. | *—* Inspirare; Trarre, Trascinare per forza d'ispirazione. | *Iddo se l'è chiamato a sé*, all'altro mondo, ovvero al suo servizio, al suo culto. | *fuori*, al procezio, alla ribalta, un attore, per applaudirlo. | *— a destra, a sinistra*, con la briglia, perché il cavallo volti da quella parte. | Evocare, gli spiriti. | Destare. Svegliare. | *rfl. in colpa.* Dichiararsi colpevole. | *offeso.* Dichiararsi offeso. | Aver nome, di persone, luoghi, cose. | -ata, f. Atto del chiamare. | Invito a presentarsi, alla polizia, al superiore. | *Vocazione. | *Elezione. | Segno nelle scritture che richiama a un dato punto. | *—* Parola o parte di parola a piè di pagina, e che è la prima della pagina seguente. | Battuta del tamburo, Squillo di tromba, che chiama al posto. | Chiama. | Cenko che si fa al cavallo guidandolo. | -atina, f. dm. | **-ativo*, ag. Che serve a chiamare. Vocativo. | -ato, pt., ag. | Nominato, Soprannominato, Detto. | Evocato. | Invitato. | -atore, m. -atrice, f. *CLAMATOR -ORIS. Che chiama. | Chi fa la chiama. | Buttatuori. | **-azione*, f. *CLAMATIO -ONIS. Chiamata. | **-azzo*, m. Schiamazzo. | **-o*, m. Chiamata.

chiana, f. Pianura sulla quale stagnero le acque (come già in Val di Chiana). Ristagno paludoso.

+chiantare, a. (dtt.) *PLANTARE. Accoccare, Piantare.

chianti, m. Vino rosso della collina di Chianti in Toscana.

+chiapin o, m. **SP. CHAPIN* calzatura da donna. Pianella. | -etto, m. dm.

chiappa, f. *CAPULA vaso con maniche? | Parte carnosa del corpo tra la cintura e l'appiccatura delle cosce. Natica. | Cosa da poter afferrare. Sporgenza. | Presa. Lucro.

chiappa cani, comp. m. Accalappiacani. |

|| -*mósche*, m. *—* Pianta che ha la radice scagliosa e le foglie radicali distese in giro sul terreno, con organi da poter rinchiodarsi alla puntura di un insetto. Pigiámosche, Dionea. | Persona atta a poco. | Arnese di varie fogge per chiappare le mosche. | *—* Uccelletto che si ciba di mosche. || -*nùvoli*, s. Persona piena di fumo, di albagia.

chiappare, a. *CAPULUM fune, laccio. Accchiappare. | Trattenero. | Sorprendere. Prendere alla sprovvista. | Colpire. | Prendere in fallo. | Carpire, Rubare. | -ato, -o, pt., ag. Preso. | -atello, m. Chiapperello. | -one, m. Chi afferra, piglia volentieri.

chiapparèllo, -erèllo, m. dm. CHIAPPINO. | Tranello, a fin di scherzo. Discorso traditore, per accchiappare. | Acquisto, Guadagno.

chiappo, m. *CAPULUM laccio. Presa. | Utile improvviso. Guadagno. | *—* Anello, Campanella o sim. cui si lega una correggia o corda. || -*attino*, m. Guadagno, Vantaggio. | -*one*, m. *—* Specie di freno. | *—* Specie di chiavarda messa per ritegno a piè dell'albero.

chiappola, f. Cosa di niuno o di poco pregio. | Uomo leggiere. | *Natica. Chiappa. | -are, a. frq. (chiappolo). Chiappare. Buscare, Prendere, Appropriarsi. | **-oria*, f. Cosa insignificante. || -*ino*, m. Vanerello. | -*o*, m. Ammasso di rifiuti, Scarto. | *lasciare nel —*, nel dimenticatoio.

chiar a, f. *CLARA. Albume dell'uovo crudo. | Chiarata. | ☞ Il chiaro e illuminato del disegno. | ☞ Stella di primaria grandezza: *della vergine*, Spica; *delle guardie*, Orsa maggiore. | Primaria stella sulla coda dell'Orsa minore || ***are**, a. *CLARARE. Chiarire. Far chiaro. || -**ata**, f. Medicamento fatto con stoppa inzuppata in chiara d'uovo sbattuto, e s'applica sulle ferite o percosse. | Chiara d'uovo o colla o altro per chiarificare il vino. || ***-èa**, f. *SP. CLAREA. Bevanda medicinale, fatta con infusione di cannella, acquavite, zucchero, garofani o sim nell'acqua. || -**eggiare**, a. (-**eggio**). Render chiaro, Rappresentar chiaramente. || ☞ Dare i chiari o le chiare.

chiarèlla, f. & Largo, Rado, nel tessuto. || ☞ Salvia dei prati. || -i, pl., m. ☞ Bachi affetti da una malattia che dà loro la trasparenza. || -o, m. Vinello. Vino molto annacquato.

+**chiaranzana**, f. Di Carinzia o Chiarenza: Specie di ballo. || ☞ Chiarore di cielo che comincia basso sull'orizzonte tra il fosco delle nubi o della nebbia, ed è segno che comincia a rasserenarsi il cielo.

chiaròtto, ag. dm. Alquanto chiaro. || *fr. CLAIR-RETTE. Specie di vino del mezzodi della Francia. || Brillo.

chiarèzza, f. Qualità di chiaro. | *crystallina*, di acque. | Splendore, Lucentezza. | Chiara conoscenza, Assicurazione, Prova. | Evidenza. || ☞ Dote del discorso per la quale esso è prontamente, esattamente e compiutamente inteso. | Limpidezza, di liquidi. | Lustro, Decoro. Nobiltà.

+**chiariera**, f. Specie di vino: Vinello

chiarific are, a. (chiarifico). *CLARIFICARE. Render chiaro, limpido, un liquido (con la gelatina, la colla di pesce, la chiara d'uovo, la gomma arabica). | *la vista*, Chiarire. Rischiarare. || *Glorificare, Esaltare. | Dichiarare. || *Chiarire, Trarre di dubbio. || -**ato**, pt., ag. Reo chiaro, Limpido, *scioppo*, vino. || -**atore**, m. & Colui che chiarifica il liquido, o lo strumento che serve a questa operazione. || -**azione**, f. *CLARIFICAZIONE -ONIS. Operazione del chiarificare. || *Dichiarazione.

chiarigiòne, v. chiarire.

chiarina, f., -o, m. ☞ Specie di trombetta di suono acuto. | Suono acuto.

chiar ire, nt. (chiarisco). *CLARERE. Risplendere, Farsi luminoso, chiaro. | Divenir limpido, di liquidi. | a. Chiarificare, lo zucchero, e sim. | Conoscere, Mettere in chiaro, Appurare. | Far manifesto. | Spiegare, Rendere intelligibile. | Togliere di dubbio. | Dichiarare, Risolvere, *dubbio sospeso*. || ☞ Dare i chiari. || rif. Certificarsi, Informarsi. || Uscir di dubbio. || +**igione**, f. Il chiarire. || dichiarare. || -**imento**, m. Dichiarazione, Spiegazione. || -**ito**, pt., ag. Divenuto chiaro, di liquido. | Spiegato. Dimostrato. | Risolto, di dubbio. || Accertato. | Fatto chiaro, noto, evidente, manifesto. || *Splendente. || -**kamento**, Apertamente, Chiaramente. || -**itissimo**, sup. || -**itoio**, m. & Filtro per chiarificare l'olio di oliva. | Luogo dove si fa la chiarificazione. || ***-itore**, m. -itrice, f. Che dichiara. || ***-itùdine**, f. *CLARITUDO -ONIS. Splendore, Fama, Chiarezza. || -**itura**, f. Atto ed effetto del chiarire, di liquidi, zucchero.

chiarità, +**-ade**, -**ate**, f. *CLARITAS -ATIS. Splendore, Lucentezza. | Chiarore. | Lume d'intelligenza. | Chiarezza, Limpidezza, Purezza. || *Lode. Celebrità.

chiar o, ag. *CLARUS. Lucente. | Illuminato, dal sole. | *gi rno* —. | Puro, Limpido, Senza macchia o grossezza, *liquido*, *crystallo*. | *acqua* —. Semplice. Non torbida. Cristallina | Sereno, Senza nuvoli. || ☞ Con nodi radi. | Diradato, Rado, di bosco e sim. | Lieto, Allegro. | Evidente, Manifesto. | *come la luce del sole*. | *Patti* — *amici cari*. | Fuor di dubbio, Sicuro, Certo. | *avere idee* —, senza alcuna confusione, Pensare lucidamente. | *esser* —, evidente, certo. | *far* —, Informare, Istruire. | Agevole a intendere. | Celebre, Famoso, Illustre. | usato spesso per compimento nelle soprascritte delle lettere. | Splendido. | *Forti, Gagliardo, Va-

loroso. | Sonoro, Risonante, di voce, suono. | di colore, Pallido, Non carico; entr. di scuro. | *e londo*, Senza attenuazione e reticenze, e senza cerimonie. | m. Chiarezza, Luce. | *di luna*, lume. | *far*, Far luce. | Colore chiaro. | *vestito di* —. | *porre in* —, Dichiarare, Spiegare. | *venir in* —, Appurare, Riuscire a sapere. | *non vedervi* —. | *di lago; mare*, Non ombreggiato da alberi, sponde e sim. | *d'uoro*, Chiara, Albume. || ☞ Parte illuminata sul disegno. | av. Chiaramente. | rip. sup. || -**amente**, Apertamente, Manifestamente. || -**issimo**, sup., nei sign. di Limpido, Sereno, Allegro, Certo, Noto, Famoso, Persuasivo. || -**issimamente**, av. sup.

chiaròre, m. *CLAROR -ORIS. Luce. Splendore in mezzo a un buio, per fuoco, o astro o meteore. | Limpidezza. | *Nobiltà. || ☞ Chiaro.

chiaroscuro, f. Pittura di un color solo, alla quale si dà rilievi con chiari e scuri dello stesso colore. | a —, *di pinto* a —. | Linee grosse e fine nella calligrafia. | *chiaroscuri della vita*, Alternative dei piaceri e dei dolori. | ☞ pl. Raddolcimenti e rinforzi dei suoni. || -**are**, a., nt. Aggiungere, Dare il chiaroscuro.

chiarovegg ènte, ag. VEGGENTE. Che vede chiaro, prevede. | *sou-nambula* —. || -**enza**, f. Il veder chiaro le cose avvenire. | di proleta, indovino. | *Sāgacità*. | *Perspicacia*.

+**chiaruara**, f. Splendore, Lume. Chiarore.

chiaşma, m. *ΧΙΑΣΜΟΣ collocazione a forma di γ. ☞ Punto ove le due fibre del nervo ottico s'incontrano nella cavità cranica. || Incrociamento di parole, per cui due espressioni si riferiscono a due altre susseguenti, ma in ordine inverso.

1° **chiasso**, m. *CLASSICUM suono di tromba militare. Clamore, Rumore, Fracasso. | *far* —, Levare grido, Divenir celebre. | *fare il* —, Ruzzare, dei ragazzi. | Burla, o Scherzo, Sollazzo. || -**are**, nt. Fare il chiasso. Ruzzare. || -**ata**, f. Strepito. | Divertimento con chiasso. | Disturbo rumoroso. | Grida a forte. | Burla prolungata, per chiasso. || -**atollo**, -**erello**, m. dm. || -**etiino**, m. Scherzo. Gioco. || -**etto**, m. dm. | Chiassetino. || -**ino**, m. Ruzzare dei bambini. || -**onaccio**, m. peg. di Chiassone || -**oncello**, -**ncino**, m. dm. Fanciullo che fa il chiasso. || -**one**, m. -**ona**, f. Amante del chiasso. Chi è di un'allegria rumorosa. || -**oso**, ag. Rumoroso. | *ciità* —. | Sguatato, di colore.

2° **chiasso**, *CLASSIS. Viuzza stretta. | *dar pei* *chiassi*, Sfuggire, Scantonare. | Luogo infame, svergognato. | *predicare la castità in* —. || -**accio**, m. peg. || -**aiuola**, f. -o, m. Canale fatto attraverso ai campi per raccogliere l'acqua piovana. || -**atello**, -**erello**, m. dm. || -**etto**, m. dm. Viuzza angusta. || -**o-o**, -**uolo**, m. Viuzza angusta, Canaletto.

chiatta, f. *nap. CHIATTO grasso, piatto? ☞ Gros-

Zattera. | *ponle di chiatte*, formato da chiatte messe in fila. | *del passo*, per trasportare tra le due rive.



Chiatta.

|| -**andar di —, Naufragare al lido. || -**one**, av., rip. Quatto quatto.**

chiavaccio, m. *CLAVUS. Grosso chiovistello. Catorcio. | *chindere*, serrare a —. | *con tanto di* —, Con serratura ben forte.

chiava cuore, comp., m. CHIAVERE. Sorta di fermaglio d'oro o d'argento. || -**cuori**, m. Rubacuori, Che trafigge i cuori, innamorata.

*chiavazione, v. chiavare.

chiavai o, -**aro**, m. Chi ha in custodia le chiavi. | *chiavi*. | Chi fa le chiavi. || -**u lo**, m. Magnano. | *CLAVUS. Chiodaiuolo, Chiodaro.

chiavarda, f. *CLAVUS chiodo. ☞ Grosso perno di ferro per collegare

strettamente due o più pezzi. | Bulletteone pei cerchi delle ruote. | **Chiatea** || -are, a. Inchiodare, Fermare con chiavare || -etta, f. dm

+chiavare, a. *CLAVIS chiave Serrare a inchiodare | 'Traliggere. | *AGIONE, l. Inchiodatura. || *-atura, f. Conficcamento.

chiave, f. (pl. *chiavi*, **chiante*). *CLAVIS Ordigno di ferro col quale si serrano ed aprono le serrature. | *maschia, mascolina*, senza buco all'estremità del fusto o cannello; *fimmina*, col buco. | *buco della —*, per cui metterla nella toppa | *tener sotto —*, ben custodito. | *all'inglese*, piccolissima, patta, per congegni complicati | *falsa*, contraffatta o di altra serratura per aprire una toppa, di porta, cassa e sim. | *doppia*, che ha gli ingegni verso ciascuna delle due estremità del fusto, per due toppe diverse | Mezzo di fare o acquistar c c s | Principio di scienza, Fondamento | *le chiavi del cuore*, & Dominio, Potestà. | pl. & Autorità spirituale. | *chiavi apostoliche*, Insegne della Chiesa. | & Qualsiasi strumento di metallo che serve a stringere ed allentare i dadi delle viti. | *inglese*, Apparecchio per serrare o disserrare i dadi delle chiavarde. | Alfabeto convenuto per scrivere in cifra

| & Luogo che sia su una frontiera, o sulle linee di comunicazione, che tenga o possa tener chiuso il passo. | & Legno che tiene il mezzule della botte. | & Segno che dinota il grado di elevazione dei toni. | *di tenore, di basso*. | Arnese in cui si accordano strumenti a corde. | *uscir di —*, Stonare. | *cssere in —*, in argomento. | *fuori di —*, Scordato, Stonato. | Mollette negli strumenti a fiato per turare o aprire il foro. | *strumento a —*. | Tasto. | & Rima che lega una parte della stanza ad un'altra nell'antica canzone italiana. | & Strumento da cavar denti.

| & Ultima pietra nel mezzo di un arco o di una volta, più acuta nella parte inferiore che nella superiore, affine di chiudere così e tener ferme tutte le altre pietre. | Ferro grosso il quale è posto nelle muraglie per tenerle salde contro la spinta delle volte. Arpese, Catena o Verga di ferro. | Ordigno di metallo che si adatta a una fontana o vasca e sim. per dar la via o chiuderla all'acqua, Chiave d'acqua (fr. *robinet*). | pvb. *Colle chiavi d'oro si apre ogni porta corrompendo con denaro. | aver la chiave d'un affare*, Saper come risolverlo bene. || -etta, f. dm. | & per fontana; dell'orologio. | Manetta della balettra. || -ettina, f. dm. || -icina, f. dm., per borsetta, orologio, forziere, ecc. || -ina, f. dm. vez. || -one, m. Grossa chiave.

chiavèllo, m. *CLAVUS. Chiodo. || *-are, a. inchiodare. || *-ata, f. Piaga fatta con chiodo. || -ato, pt. Inchiodato (di Criste crocifisso). || -ino, m. & Arpioncio sul telaio.

+chiaverina, f. & Specie di dardo o spiedo largo e tagliente, in fusto, Partigiana.

chiavica, f. *CLOACA. Fogna, Smaltuitoio. | Cate-ratta della fogna | & Opera in muratura per regolare il deflusso delle acque di una corrente, mediante paratoie, panconi, porte, ecc. || -accia, f. peg. || -are, a. Fornir di chiavica, *un fiume*. || -hetta, -hina, -uzza, f. dm. || -one, m. acc.

chiavistèllo, (dm.), chiusura. Ferro che mediante una maniglia si fa scorrere negli anelli delle due imposte d'uscio o finestra per tenerle serrate *o se è una sola imposta, in una bocchetta tonda ingessata nello stipite. Catenaccio, satura fatta con una staffetta posta diaccia e che entra nella feritoia di una toppa. |



Chiavi apostoliche.



Chiave inglese.



Chiavistèllo alla bocca (Lassorivello, Terramo).

Paletto. | Chiuso alla maniglia e che entra nella feritoia di una toppa. |

chiavare il —, Aprire. | **mettere il —**, Inchiodare. | **chiudere** | **mettersi il — alla bocca**, Non fiatare. | **faciare il —**, Far proposito di non tornar più a una casa | **rodere i chiavistelli**, Struggersi della rabbia | *Spranga, Stanga per chiudere || -ino, m. dm

+chiavo, m. *CLAVUS. Chiodo, Chiavello || pl. Chiodi della Croce di Gesù. || -cne, m. acc.

chiazza, f. *PLATEA piazza. Larga macchia, tondeggiate, alla pelle. | **Chiosa**, f. di rimo, sulla tovaglia || -are, a. Macchiare, Spargere di chiazze. || -ato, pt., ag. Sparso di chiazze. Macchiato. || -atura, f. Chiazze.

chic, m., fr. (prn. *schich*). Gusto, Eleganza, fina e ricercata

chicca, f. Ciambella, Confetto, e sim. || -zio, m. Venditore ambulante di chicche.

chicchera, f. *sp. JERARA. Tazza di terra con manico, per il caffè o la cioccolata. || -etta, -ina, -uzcia, f. dm. || -one, m. -ona, f. acc.

chicchessia, -esia, Chi che sia, Chiunque persona sia.

chicchirichi, m. onm. Grido o Canto del gallo. || -ata, f. Lunga cantata del gallo, di galli. || *-llare, nt. Scherzarsi, Far baje. || *-llo, -lilo, m. Trastullo. | Ciambella.

chicco, m. *CICUM + COCCUM. Seme di cereali, grano, riso, caffè; di alcune frutta, melegranate, ecc. Acino di uva. | Cosa a forma di chicco. | *della grandine*. | *del rosario*, Pallottoline per contare le avemarie. || -hino, m. dm. || -olino, m. dm.

chiedere, +chèrere, a. (*chido, chieggo, chiesi, chiedelli, chiedici; chiesto, *cheggio, *chervo; *querèrere*). Domandare per avere da alcuno, Esigere.

| *ad alcuno*, Domandare, q. c. | *per, in moglie, in dono, regalo, preshilo, grazia*, come, a titolo di. | *mercè, grazia, licenza, commiato, un prestito, l'elemosina* | *di alcuno, Volerlo*, Domandare che sia fatto venire, chiamato. | *di battaglia*, Sfidare. | Cercare. | Mendicare. | Richiedere. | Domandare per sapere. | *il prezzo*. | al giuoco del tressette e sim., Chiamare || -ibile, ag. Che si può chiedere. || -itore, m. -itrice, f. Che chiede. || -one, m. -ona, f. Che chiede sempre. Petulante.

+chièlla, f. (tosc.). Albagia. | Furberia.

chiercuto, cherc-, ag. Tonsurato. Che ha la chierica. | m., spr. Prete. Frate.

chierico, chèrica, f. Rasura tonda che portano i chierici col cocuzzolo della testa. | Sacerdotio. | Calvizie del cocuzzolo, schr. | *far la —*, Divenir calvo. | Prete. | Rasura per cicatrice. || -hina, f. dm. Piccola chierica. || -ona, f. Chierica molto spaziosa, come dei frati.

chierico, chèrico, m. (pl. -ci). *CLERICUS sorte, eredità. & Chi si dedica al sacerdotio. | Sacerdote di Cristo. | *scolare*, non soggetto a regola claustrale, Prete. | *Dotto, Istruito. | *di camera*, Titolo di dignitario della Curia. | Ragazzo che si avvia al sacerdotio. | *Seminario dei chierici* | Chi serve a messa, e fa da sagrestano. || -ale, ag. *CLERICALIS. Di chierico. || -almente, Da chierico, Come chierico. || *-astro, m. peg. Cattivo chierico. || -ato, m. Ceto dei chierici, sacerdotato. | Clero. | *Partito politico figlio al clero. | Dignità nella Curia pontificia || -heria, *-eria, f. Clero || -hètto, m. dm. Piccolo chierico. || -hino, m. Chierichetto. || *-ia, f. Chierici. Clero, Persone del clero. || *-ile, ag. Clericale || -one, m. acc. spr || -otto, m. dm. Chierico piuttosto piccolo. || -uccio, -uzzo, m. spr

chiesà, f. *ECCLÉSIA *ἐκκλησία* adunanza & Congregazione degli uomini nella medesima fede. Comunità dei fedeli. Università dei credenti. | *cattolica romana, ambrosiana, greca ortodossa, luterana, anglicana, calvinista, armena, etiopica*. | Chiesa cattolica romana. | *padri della —*,

I più antichi Scrittori che ne fondarono le dottrine. | *d'attori della* —, Scrittori più autorevoli in esse. | *militante*, che combatte per la fede, in favore della salvezza delle anime. | Fedeli mentre sono al mondo. | *purgante*, Tutte le anime che sono in purgatorio. | *trionfante*, I beati in paradiso. | Circo-scrittione ecclésiastica. | Parrocchia. | *i beni, le rendite della* —, | Clero. | Clero che sta al servizio di una chiesa. | Edificio a una o più navate dedicato al culto dei Cristiani, spec. cattolici e ortodossi. | *a croce latina, greca; rotonda, poligonale.* | *cattedrale, madre, parrocchiale, principale, primaziale, collegiata, conventuale.* | Stato della Chiesa (uno degli antichi stati d'Italia; Lazio, Marche, Umbria, Romagna). | Partito politico che fa capo al pontefice. | *Vicino alla* —, *lontano da Dio*, Bigotto, ma senza carità. | *Consumerebbe il bene di sette chiese*, di dissipatore. | *come i cani in* —, male accolto. || *-etta, -ettina, -ettuccio, -iola, -ina, f. dm.*, nel senso di edificio. || *-ino, m. dm.* di chiesa. || *-ona, f. -one, m. acc.* Chiesa spaziosa. || *-uccia, -uccina, f.* Chiesetta piccola, anche meschina. || *-ucola, f.* Chiesa misera. || *-uola, -ola, f.* Chiesa piccoletta, povera. Piccola chiesa per lo più di campagna. | Gruppo, Fazione. | *Armadetto* dove si tiene la bussola principale del pilota. || *-uolina, f. dm. vez.*

chiesta, f. Il chiedere. | Richiesta di fanciulla in isposa. | Richiesta del prezzo. | Supplica per iscritto.

chietin o, ag. *☞* Dell'ordine dei Teatini, da Chieti. | Ipcorita.

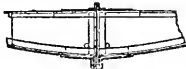
-eria, f. Bigotteria, Ipcorisia.



chifel, chifello, m. *td. KIFFEL. Panetto di pasta dura, bianchissimo, a mezza luna, da zupparsi nel caffè e latte.

Chifello.

chiglia, f. *td. KIEL. Lungo legno che forma la base di tutto il carcame od osatura della nave, nel fondo della carena. Colomba, Primo, Spina.



Chiglia.

chili agono, m. *χιλι-αγόνος mil- le, γόνος angolo. A Figura di mille angoli. | *-arca, m.* (pl. *-archi, -archo*). *χιλιάρχη. | Condottiere di mille uomini della flange greca. || *-a; mo, m.* *χιλι-αρχής. *☞* Futura riapparizione millenaria di Cristo sulla terra.

1° chilo, m. *χυλός succo. ☞ Liquido bianco proveniente dal canale toracico colla massa del sangue, separato dagli alimenti durante l'atto della digestione per mezzo dei vasi lattici chiliferi. | *fare il* —, Starsene a riposare dopo aver mangiato. | *-ifero*, ag. Di vaso o canale che conduce il chilo, detto anche Vena lattea. || *-ificare, nt.* (*chilifico*). Fare il chilo. || *-ificazione, m.* Chilificazione. || *-ificante, ps.* Che forma il chilo. || *-ificazio- ne, pt.*, ag. Ridotto in chilo. || *-ificazione, f.* Operazione del ridurre in chilo. || *-osi, f.* Azione con cui gli alimenti sono convertiti in chilo: Chilificazione.

2° chilo, m., acrt. Chilogramma. || *-ogramma, m.* *χιλιόγραμμα mille. γράμμα sorta di peso. Peso di mille grammi (un decimetro cubo di acqua distillata). || *-ogrammometro, m.* ☞ Unità di lavoro meccanico, ed è il lavoro occorrente per sollevare il peso d'un chilogramma all'altezza di un metro. || *-olitro, m.* Misura di mille litri. Dieci ettolitri. || *-ometro, m.* Misura di mille metri. || *-ométrico, ag.* Di chilometro. | *percorso* —, Quantità di chilometri che si percorrono. || *-owatt, m.* Mille watt, misura dell'energia elettrica.



Chimera etrusca (Firenze).

chimèra, f. *χιμι-ρα. ☞ Mostro favoloso con testa e corpo di leone, e parte del corpo di capra che sorge dalla sua schiena, e la coda di serpente, o con altri accozzamenti di forme animalesche. | Idea, Fantasia inverosimile, Fantasticheria. || *-are, nt.* Immaginare

cose strane e inverosimili. || *-ico, ag.* (*chimèrico*). Stravagante, Strano, Lontano dalla verità. || *-icamente*, In modo chimérico. || *-icida, ag.* ☞ Uccisore del mostro della Chimera: Bellerofonte. || *-istico, ag.* Che fa chimere. || *-izzare, nt.* Crearsi chimere nella fantasia. | Immaginare cose strane e brutte. || **-izzazione, Fantasticamento.* || *-izzatore, m.* *-izzatrice, f.* Che immagina chimere. || *-oso, ag.* Che ha della chimera.

chimica, f. *χημική arte di trattare i succhi, e le proprietà dei corpi e le intime alterazioni che essi soffrono per azione scambievole o di agenti fisici. | *generale, organica, inorganica o minerale, tecnologica o industriale, farmaceutica: fisiologica*, relativa ai corpi nella natura vivente; *agronomica*, relativa ai terreni, per l'agricoltura; *docimastica*, per indagini di cause, colpe; ecc. || *-amente*, Secondo le leggi o i procedimenti della chimica. || *-o, m.* Colui che studia e insegna chimica. | *ag.* Appartenente alla chimica. | *analisi* —. | *concini* —, *☞* preparati.

chimişmo, m. neol. ☞ Complesso degli atti chimici che si compiono nel tessuti, organi o liquidi organici relativamente a una data funzione.

chim o, m. *χυμός succo, umore. ☞ Massa del cibo e delle bevande nello stomaco e nell'intestino mentre è trasformata dalla digestione. | ☞ Pesce di mare, favoloso. || *-ificazione, f.* Formazione del chimo. || *-osi, f.* Conversione degli alimenti in chimo.

1° china, f., dv. CHINARE. Scesa, Pendio. | *pvb.* *L'acqua va alla* —, | *alla* —, In giù; *a* —, A pendio. | Il decinare degli anni, Discesa dell'arco della vita. | *brutta* —, che mena alla rovina, al male.

2° china, f. *QUINA a cinque a cinque. Cinque, nel giuoco di sbaraglio o tavola reale, quando i due dadi hanno scoperto il cinque. | Pezzo che è un cinque doppio nel giuoco del domino.

3° china, chinachina, +chinchina

f. *sp. QUINQUINA. ☞ Genere di piante delle rubiacee, indigene del Perù (*cinchina*), di cui molte specie sono preziose per la loro scorza amara. La quale ha virtù terapeutiche contro le febbri periodiche. | Scorza amara della china. | *chisir, decotto di* —, | *calisaia, regia.* | *fulsa* —, Cascariglia. || *-ato, ag.* Fatto o conciato con china. | *vermut* —. | *☞ m.* Sale formato dall'acido chinico con la base. | *v.* chinina.

+chin amònte, m., av. QUI A MONTE. Luogo verso l'altura dei monti. A monte, Su. Quinamonte. || *-avalle, m.* av. Luogo verso la valle. Giù a valle. Quinavalle.

chinare, v. a. *LINARE. Piegare in basso, verso terra, Avvallare, Abbassare. | *la testa*, per assentimento, rassegnazione, riverenza, umiltà. | *ril.* Piegarsi in basso con la persona. | *Ab- bassarsi*, Piegare la persona. | *nt.* Declinare, Discendere. || *-ata, f.* Pendio, Discesa. || *-ato, pt.*, ag. Curvo, Piegato, Inclinato. | Abbassato. | *m.* Inchinazione. Piegamento. || *-atore, m.* Chi si piega. || *-atura, f.* Curvatura. Atto di chinare. || *-ovile, ag.* Che si china. || **-evolmente*, In modo inchinevole.

chincaglie, f. pl. *fr. QUINCAILLES, ted. Klingen risonare. Chincaglierie. Oggetti minuti o di poco valore per ornamento personale, abbellimento di stanza, ecc. Ninnoli, Minuterie. || *-ere, m.* Venditore di chincaglie. || *-eria, f.* Chincaglie (al pl.). | Bottega ove si vendono chincaglie.

chinèa, +acchinèa, f. *ingl. HAKNEY. ☞ Cavallo camminatore, di portante. | *andar di* —, di portante, d'ambio. | Censo che dal sec. 13° il re di Napoli pagava alla S. Sede; consisteva in una mula o cavallo bianchi e in una somma di danaro, da presentarsi al papa nella festa di S. Pietro: abolito di comune consenso sotto Pio IX. || *-o, ag.* Di cavallo che suole andar di portante.

chinése, v. cinese.

chinetoscòpio, v. cinetoscòpio.

chinétto, m. *sp. QUINETE. Sorta di stoffa ordinaria sim. al camolotto, che veniva di Francia o dalle Fiandre.

chinesiterapia, v. cinesiterapia.

chinévole, v. chinare.

chin ina, f. Estratto di alcune specie di china (*cinchona castilaga*, *succirubra*, ecc.): sostanza alcalina biancastra, tonica e febrifuga. || -ino, m. Preparato di china. || *solfo*, *bisolfato*, *idrocloreto*, *salicilato di* —. || *confetti*, *cioccolatini di* —. || -oidina, f. Specie di estratto di china. || -oleina, f. Alcaloide che è la base organica del catrame di carbon fossile.

chino, ag. (pt. sinc. chinare). Inchinato. Chinato. Curvo. Piegato. | a capo —, per umiltà, o vergogna. || m. Pendio. Discesa. China. | **andare al* —, Declinare, Cadere in basso, in miseria. | **chintana*, v. quintana.

chiocc a, f. Colpo. Percossa, Battitura. | *chioccia*, f. Ciocca. | a —, in copia. In quantità. || -hetta, f. dm. Bussa. | Ciocca, di fiori.

chioccare, a. (*chiocco*). CHIOCIA. Rattere, Dar busse. | a., nt. *chiocco*. Risonare della frusta scossa in aria, Schioccare. | Scattare delle dita premute contro il pollice, Scricchiolare delle dita nelle congiunture. | *chioccare* i ferri del cavallo urtandosi quelli di dietro con quelli davanti. | -ata, f. Chiocca, Rumore.

chiocci a, f., dv. CHIOCIARE. Gallina che cova le uova o alleva i pulcini. | *far la* —, Accoccolarsi. | **Persona malandata*, che cova il letto. || -ana, f. Scala a chiocciola. || -one, m. Chi sta volentieri accanto al fuoco.

chiocciare, nt. *GLIOCIRE. Gridare. Mandar fuori la voce, della chioccia; anche di altri uccelli. | *Far la chioccia*, della gallina. | Risonare, di vasi fessi | *Starsi rannocchiato*, o accanto al fuoco. || -ata, f. Covata di pulcini.

+chiòccio, ag. Simile alla voce della chiocciata, Raucò e stridulo. | **Chiotto*, Zitto. | *Infermiccio*.

chiòcciol a, f. *COCHLEA lumaca. < Specie di lumaca. Mollusco sproveduto di una conchiglia globosa avvolta a spira, di color bruno giallo, con fasce trasversali; può ritirarsi interamente nella conchiglia; ne sporge in fuori con la parte superiore del corpo quando cammina (*helix pematia*). | *dei loschi*, *dei giardini*. Specie di chiocciolo. | *Nicchio marino*. Conchiglia. | *mutar le noci in chiocciolo*. Fare un magro cambio. | *marina*, *Marinella*, col guscio variegato. | Chi rimane sempre in un luogo. | Chi vive ritirato. | *portarsi la casa addosso come la* —, tutto con sé. | *Caracollo*. | *far la* —, Caracollare. | a —, A vite, A spirale. | *scala a* —, *quella* che riguardando sopra sé stessa, ad elica, si volge attorno a una colonna, o si appoggia al muro circostante. | *Vite femmina*, nella quale s'insinua il maschio della vite. | *Vite d'Archimede*: macchina da tirar su acqua, e che consiste in un tubo di piombo avvolto a spire attorno a un cilindro. | Dado della vite: vite filettata nell'interno; *del freno*. | *bronzina*, di bronzo. | da —, da nulla. Soldato da chiocciola. || -aio, m. Chi va a cercar chiocciolo e le vende. || -etta, -ina, f. dm. | **Specie di piccola sopravveste*. || -ino, m. dm. | *Specie di pasta in a spirale*. | Cosa avvolta a modo di chiocciola. || -ona, f. -one, m. acc. Grosso nicchio.



Chiocciola.



Scala a chiocciola (Venezia).

chiòcco, m. (*chiocchì*), onm. Rumore della frusta agitata e scossa. Schiocco. || -olare, nt. Fischiare che fanno i merli e altri uccelli. || -olio, m. Il chiocciolare prolungato. || -ole, m. (*chiòccolo*). Fischio d'ottone per chiocciolare. | *Caccia agli uccelli colla pania e col chiòccolo*. **chiodaio**, v. chiodo.

chiodétto, m. *Malattia erpetica contagiosa che suol comparire sulla testa e sul collo degli animali bovini.*

chiodo, m. *CLAVUS X CLAUDÈRE. Stecco di metallo, aguzzo da una parte, capocchuito dall'altra, che serve per uso di conficcare. | *chiodi barboni*, a scaglie e a risalti per inchiodare le artiglierie, conficcandoli nel focone, per renderle inservibili. | *da piastra*, *Bulloni*, che si ribadiscono a caldo. | *da stoffe*, cilindrici. | *aguzzi*, *aculelli*, a punta acutissima. | *a testa piana*, con capocchia spianata; e questa ha pur varia figura. | *chiodi grossi*, che si vendono solo a peso, e servono per le grandi chiodazioni. | *a diamante*, con la capocchia a piramide. | *a fungo*, *a farfalla*, ecc. | *Persona molto magra*. | *fallere*: *ribattere*, *Rintuzzare* il chiodo conficcato da parte a parte: *calcare*; *ribadire*, *Ritorcere* col martello la punta del chiodo conficcato e farla entrare nel legno; *sconficcare* un —. | *Debito*. | *piantar chiodi*. | *Fitta*. | *Doloro che trafigge il capo*. | *di garofino*. *Calice del garofano raccolto prima che si sviluppi il fiore, e serve per condimento*. | *pvb. Chiodo scaccia* —, Un male manda via un altro. | *ribadire* il —, *Riconfermare* con altre ragioni. | *fermare, aver fermo, fisso* il —, proposito determinato. | *stare al* —, fisso a un'occupazione. | *mettere i chiodi nel buco vecchio*, *Seguire le vecchie costumanze*. | *rola da chiodi*, *Cose strane, volgari. Insolenze*. | *dir roba da chiodi*, *Sparlare*. || -accio, m. spr. || -aia, f. *Strumento a mo' di stampo, adoperato a far la capocchia ai chiodi*. | *Arnese di acciaio da orologiaio per ribadire racchette di ruote e sim.* || **agione*, f. Assortimento di chiodi. | *Aziende di chiodare*. || -aiuolo, m. *Fabbricatore di chiodi*. | *Chi pianta chiodi, debiti*. || -ame, m. *Quantità di chiodi, di qualità e forme diverse*. || **are*, a. *Inchiodare, Inchiavellare*. || -arello, -erello, m. dm., anche *Debituccio*. || -ato, pt. || -eria, f. *Fucina nella quale si fabbricano chiodi*. | *Arte di far chiodi*. | *Chiodame*. || -etto, -efino, m. dm. || -ini, m. pl. *Piccoli funghi a gruppi, col cappello piuttosto piccolo*. **chiòdin a**, f. *Condottò sotterraneo che riceve le acque luride e piovane. Cloaca*. *Fogna*. || **are*, a. *Munire di chiodina*.

chioggiòta, v. chiozzotta.

chiòm a, f. *COMA. I capelli del capo, Capellatura. | *recidersi la* —, di suore, ecc. | *Criniera del cavallo*. | *Pennecchio della rocca*. | *Gibba del leone*. || = *Irradiazione che appare attorno alle comete*. | *Fronde degli alberi*. | *di fiori, del lino, delle radici, dell'olio*. || -ante, ag. *COMANS-ris. *Ben fornito di chioma*. | *Che scuote la chioma*. | *Frondeggiante*. | *Fornito di criniera o di pennacchio*. || -ato, ag. *Che ha molti capelli, chioma vistosa* | *delle comete, Che ha lunga coda*. || -azzurro, -indocrato, -inevoso, -ispiovuto, ag. *Dalla chioma azzurra, bionda, bianca, spiovente*. || -oso, ag. *Che ha la zazzera*.

chionanto, m. *ΧΙΩΝΕΣ, *fiore*. *Specie di gelosmine da molti petali bianchi*: *Albero di neve*.

+chiònzio, ag. *Tozzo, Rattrappito, Tardo, Chiatto*.

chiòs a, f. *GLOSSA γλωσσαι *vocabolo oscuro, di senso difficile*. | *Glossa*. *Postilla*. *Nota*. | *far le sue chiose su di un fatto*, i suoi apprezzamenti e commenti. | **LAUSA chiusa*. *Chiazza*, *Macchia per lo più grande, sulla tovaglia, sul vestito, sui panni, ecc.* | pl. *Monete di piombo per giuoco di ragazzi*. || -ella, f. dm. *Piccola nota*. || -erella, -etta, f. dm. *Noterella*, *Annotazioncella*. || -uccia, f. spr.

chiòs are, a. *Far le chiose*. *Annotare, Interpretare, Esporre, Dichiarare*. *Glossare*. | *Osservare sulle cose dette da altri*. *Spiegarle a modo suo*. || -ato, pt., ag. *Fornito di note, postille*. | *Spiegato, Interpretato*. || -atore, m. *Chi fa chiose o glosse*. | *Maldicente*. || -atrice, f. *Maldicente*.

chiòsco, m. *τε ΚΙΟΣΚΟΣ. *Sorta di padiglione, com. poligonale, con cupolino*. | *Capanno di verdura*.

chiòstra, *CLAUSTRUM (pl. *claustra*). Chiusura Recinto. | *dei monti, dei denti*. | (dlt.) Cortile. | Chiostro.

chiòstro, m. *CLAUSTRUM serratura.  Clausura. | Loggia. Portico intorno ai cortili dei conventi. | Convento. | *la pace, la solitudine del —*. | Luogo chiuso, Recinto. | Recinto dov'era l'abitazione dei canonici. || **-etto, -icino, -ino**, m. dm. || **-iere**, m. Abitante del chiostro. || **-uccio**, m. dm. spr.



Chiostro di S. M. Novella (Firenze).

chiòtto, ag. *PLAUTUS piatto. Di chi sta in atteggiamento quieto, ritirato. | rip. Quatto quatto.

+chiòva, f. *GLOBUS. Zolla, Gleba, Ghiova.

+chiòvell'o, m. *CLAVVLUS. Chiavello, Chioldo. || **-are**, a. Trapassare con chiodi. Chiavellare. || **-ato**, pt., ag. Trafitto con chiodi.

chiòvina, v. chiodina.

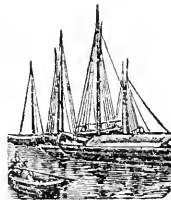
+chiòv'o, m. *CLAVUS. Chiodo. | *serrare il —*, Venire ai ferri, alle strette. | Chiòvolo. | Tumoretto, Enfiato, Nodo, ai piedi, di spaviera e sim. || **-agione**, f. Chiodagione. | **-aia**, f. Chiodaia. || **-ara**, f. α . Telaio sul quale il lanaiuolo distende il panno. || **-ardo**, m. α . Tumoretto nelle gambe dei giumenti, e la materia che n' esce, a forma di chiodo o candelletta. || **-are**, a. *CLAVARE. Inchiodare. | Ferrare bestie da soma. || **-ato**, pt., ag. Inchiodato. Confitto. || **-atura**, f. α . Inchiodatura.

chiòvola, f. *CLAVIS chiave. α . Rotella. | Giuntura.

chiòvolo, m. *CLAVVLUS. α . Cavicchio, Pezzetto di legno situato nel centro del giogo, per infilarsi la stanga del carro. | Chiòvola.

chiòzzo, m. α . Specie di pesce di mare e di acqua dolce. Ghiòzzo.

chiòzzotta, f. α . Sorta di barca da 10 a 20 tonnellate in uso a Chioggia per portare frutta ed erbaggi a Venezia.



Chiozzotta.

chiragra, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\alpha\gamma\alpha$. α . Gotta alle mani. || **-ico**, ag. (*chiragrìco*). Di chiragra. || **-oso**, ag., m. Che patisce di chiragra.

chiridòta, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\iota\delta\iota\tau\alpha$ $\chi\epsilon\iota\rho\iota\delta\iota\tau\alpha$ $\chi\iota\tau\omega\upsilon\upsilon$. α . Tunica con le maniche.

chirie, chirieleisònne, m. * $\chi\epsilon\iota\rho\iota\epsilon$, $\epsilon\lambda\epsilon\iota\sigma\sigma\omega\upsilon$ o Signore, abbi pietà. α . Principio di un'invocazione liturgica. Una delle parti della messa e delle litanie.

chirintana, chirinzana, v. chiarentana.

chirògrafo, comp. m. * $\chi\epsilon\iota\rho\gamma\rho\alpha\phi\omega\upsilon$. α . CHIROGRAPHUM. α . Scrittura autentica, fatta e firmata di proprio pugno dal debitore. Obbligazione. Atto privato. || **-ografario**, ag. Creditore o debitore in virtù di chirògrafo, e cioè di scrittura privata. || **-ologia**, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\gamma\rho\alpha\phi\iota\alpha$. Discorso. Arte di convertire coi sordomuti mediante segni delle mani.



Chiromanzia.

-omante, m. * $\chi\epsilon\iota\rho\mu\alpha\gamma\eta\tau\iota\varsigma$. Chi esercita la chiromanzia. Indovino. || **-omanzia**, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\mu\alpha\gamma\eta\tau\iota\alpha$. Arte per la quale, dall'osservazione delle linee della mano, alcuni presumono d'indovinare le qualità e i casi avvenire d'una persona.

chirònia, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\omega\eta\iota\alpha$ (del centauro Chirone). α . Genere di piante medicinali, una cui specie è la Biondella, o Cacciafebbre, o Centaurea minore.

+chironomia, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\omega\mu\iota\alpha$. Gesticolazione. Arte del gesto.

chiròta, m. * $\chi\epsilon\iota\rho$ $\tau\epsilon\varsigma$ mano. α . Rettile con corpo lungo e con due zampe a guisa di mani, come la lucertola. || **-èrio**, m. Grosso sauro raniforme dell'era mesozoica.

chiroteca, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\tau\epsilon\chi\eta$. α . Quanto vescovile nelle funzioni.

chiròtteri, m. pl. * $\chi\epsilon\iota\rho$ mano, $\tau\epsilon\tau\epsilon\rho\omega$ ala. α . Ordine di mammiferi al quale appartengono i pipistrelli, che hanno gli arti anteriori trasformati in organi per volare.

chirurgo, m. (pl. *chirurgli, +chirurgi*). * $\chi\epsilon\iota\rho\upsilon\rho\iota\gamma\iota\sigma$ CHIRURGUS che opera con le mani. Chi esercita la chirurgia. | Operatore. Cerusico. | *medico chirurgo*, Dottore che esercita la medicina e la chirurgia. | *basso —*, per salassi, medicature, applicazione di sanguisughe, ecc., ufficio che era spesso esercitato da barbieri. || **-ia**, f. * $\chi\epsilon\iota\rho\upsilon\rho\iota\gamma\iota\alpha$. Ramo della medicina riguardante le malattie che per essere guarite richiedono un atto operatorio. || **-icamente**, av. Seguendo le regole chirurgiche. || **-ico**, ag. (*chirurgico*). * $\chi\epsilon\iota\rho\upsilon\rho\iota\gamma\iota\sigma$. Di chirurgia, in cui si richiede il chirurgo. | *clinica —*, dove s'insena chirurgia sugli ammalati.

chiòtote e (**don**), DON QUIJOTE, protagonista del famoso romanzo di M. Cervantes. Uomo infatuato a combattere in difesa di idee e istituzioni. | Cavaliere della trista figura. || **-eso**, ag. Spavaldo, infatuato.

+chisciare, a. α . Sarchiellare.

chissisia, chi si sia, pr. (pl. *chississiano*). Chiunque sia. Chicchessia.

+chitare, a. * $\chi\epsilon\iota\tau\alpha\rho\epsilon$. Abbandonare, Lasciare. | Dar quietanza.

chitarra, f. * $\chi\epsilon\iota\tau\alpha\rho\alpha$. α . Strumento a sei corde, che serve per lo più da accompagnamento, e si suona con le dita: ha corpo arfondato alle due estremità, fianchi curvati in dentro, sul copercchio è intagliata la rosa, che dà risonanza. || **-eggiare**, ut. (*-eggi*). Sonare la chitarra. || **-iglia**, f. * $\sigma\pi$. GUITARILLA. Piccola chitarra. || **-ina**, f. dm. || **-ino**, m. Strumento sim. alla chitarra, più piccolo. || **-ista**, s. Soatore di chitarra. || **-ono**, m. acc. || **-onata**, f. Sonata di chitarra. | Poesia da cantar sulla chitarra, spr. | Donna grossa e sfatta. || **-uccia**, **-uzza**, f. dm.

chitòne, m. * $\chi\epsilon\iota\tau\omega\upsilon\upsilon$ $\nu\omicron\varsigma$. α . Veste che si poneva immediatamente sul corpo, costituita da un pezzo di stoffa di forma oblunga che si avvolgeva in modo da lasciare un'apertura per il braccio, e i due capi si fermavano sull'altra spalla con fermaglio e bottone; stretta alla vita da una fascia o cintola. | *dorico*, di lana, senza maniche.



Chitòne (Museo Nazionale, Roma).

chiù, m. (onm). α . Assiuolo. | **Ba-**, lordo. || **-cchiuppicchio**, comp., m. α . Specie di fringuello. || **-cchiurla**, f. Schiamazzo di molte persone che parlano e gridano. | Cerimonia insulsa. || **-cchiurlare**, nt. Fischiare come il chiurlo.

chiudènda, f. *CLAUDENDA da chiudere. Chiudendo. || **-sa**, | **-o**. Riparo, che ci fa con siepe, pruni o altro a orti, campi coltivati e sim. | *una — d'ulivi*, Recinto dove sono piantati ulivi. | **Tramezzo**. | α . Lastra di ferro che chiude la bocca del forno. | α . Parata.

chiudere, a. (*chiusi, +chiudetti; chiuso*). *CLAUDERE. Serrare insieme, Fermare saldamente, perchè non stia aperto: *muro, porta, uscio, finestra, casa; gli occhi; l'ombrello, il ventaglio, la lettera, il libro.* | *a chiuve*, con tramezzo, spranghe, barricata, calenaccio, muro, ecc. | *la bocca*, Impedire di parlare. Convincere. | *le braccia*, Stringerle al petto. | *la mano*, facendo come un pugno. | *la lettera*, Suggellarla. Terminarla, coi saluti e la firma. | *la porta in faccia*. Chiuder fuori alone perchè non entri più, Scacciarlo. | *occhio*, Addormentarsi. | *un occhio*, per non vedere; Lasciar correre. | *gli occhi*, Morire. Assistere all'estremo della vita. | *le mani*, Congiungerle in atto di preghiera. | *lo stomaco*, ponendo fine al pasto. | *Rimarginare*, di ferite. | *Rinchiud*: r dentro, *per sonu o cosa*. | *lo sdegno*, **Non**

farlo apparire di fuori. | Imprigionare, Tener rinchiuso. | Impedire, *il passo, la strada, il cammino, la via.* | *il cuore alla pietà, gli orecchi alla preghiera, alle lusinghe.* | *il conto,* Non aggiungervi altre somme. Pareggiarlo. | Cingere intorno, *con mura, fossa, siepe, steccatoio, cancello, montagna.* | *con le braccia.* Abbracciare. | *nella rete, i pesci, gli uccelli.* | Conchiudere, Racchiudere, Terminare. | Finire, Porre termine. | *la vita, i giorni.* | Cessare, Smettere: *la scuola, il convitto, il negozio, la bottega; una discussione; il discorso, il conto.* | *una casa,* per trasferimento, disgrazie. | *un teatro,* la serie delle rappresentazioni, la stagione teatrale. | *una schiera,* una processione, venendo per ultimo. | rfl. Nascondersi, Ritirarsi, *in un chiostro, nella casa.* | Raccogliersi, *nei pensieri, nel dolore, negli affetti domestici.* | *di ciò, tempo.* Oscurarsi, Coprirsi di nuvole. | *di mente, intelligenza.* Estinguersi, Venir meno, Annebbiarsi. | *nell'abito,* Stringersi, Abbottonarsi. || -imento, m. Chiusura. | Detenzione, Prigione. || -itore, m. -itrice, f. Che chiude.

chiudétte, f. pl. *Aperture* che si fanno nei rialzi dei piccoli canali degli orti e delle risaie, acciocché l'acqua passi dall'uno all'altro canale.

chiunque, +-che, +-qua, pr. *qui unquam. Qualunque persona. | tag. Qualunque. Quale.

chiurlo, m. *ang. CHURL rustico, ingl. churl.

Caccia che si fa nei boschi colla civetta, o col fischio e colle panie. | (onm.) Uccello trampoliere, con lungo becco, un po' curvo, che frequenta i grandi acquitrini. | Uomo semplice e buono a nulla. || -a, f. Donna sciocca. | -pra, nt. Cantare degli assiuoli. | Fare il chiurlo per uccellare. || -sto, m. *Chiurlo.* || -i, m. *Chiurlo.*



Chiurlo.

chiusa, f. Chiusura, Riparo, Argine, Trincea. | Ritegno che si fa all'acqua per trattenerne il corso, o darglielo per le inondazioni artificiali. | Terreno chiuso. | Fine, Conclusione, di un componimento letterario, di una lettera, di un discorso. | *Prigione. | *mettere gli uccelli in —*, al buio, perché non cantino. | Cateratta. | *Barricata. | *Opera in muratura che serve a trattenerne le acque di un bacino, di un torrente:* Diga, Sbarramento. | *pl. Angusti valichi alpini.* | *delle Alpi,* Cinta delle Alpi che chiudono l'Italia.

chiusino, m. Coperchio per lo più di pietra, o di legno, per una buca, spec. del cesso. | Segreto d'un armadio. | Luogo ristretto e chiuso da riporvi cosa. | Chiudenda, Lastra per chiudere la bocca del forno. | Divisorio, Tramezzo.

chiuso, pt., ag. *CLAUSUS, Serrato. Fermato: *cntr. di Aperto.* | *divattimento a porte chiuse*, *etc.* al quale non è ammesso il pubblico. | *a sette chiavi: a sette suggelli.* | di lettera, Suggellata. In busta chiusa con la gomma. | *piego —*, che non si possa aprire senza violarlo. | *cuore —*, impenetrabile agli affetti. | *mano, pugno —*, con le dita ripiegate e strette. | *Comune —*, da cinta daziaria, dove si paga il dazio per i generi di consumo. | Celato, Coperto, Nascoso. | Oscuro, Cupo. | *tempo, cielo.* | *a notte —*, alta, fitta. | Ritirato. | Raccolto, Ristretto. | *nelle armi, tutto coperto.* | *restito —*, accollato. | Conchiuso, Finito. | *uomo —*, che non espone le sue idee. | Poco intelligibile, Difficile. | Oscuro, Non chiaro. | *parlare, proceder —*, che non si fa intendere. | *mente —*, senza intelligenza. | *vecale —*, *co* di suono stretto, oscuro, pronunziata a gola poco aperta. | *trotto —*, serrato, veloce. | *a occhi —*, Con sicurezza. Con tutta fiducia. Alla cieca, Senza considerare. | *suono —*, opaco, smorzato. | m. Luogo circondato e serrato con ripari. Recinto. || -amente, Celatamente, Copertamente. || -issime, sup.

chiusura, f. *CLAUSURA. Chiuso, Recinto. | Serratura, Serratura. | v. ermetico. | *Claustrura, di monasteri e conventi. | Fine, Cessazione. | *della discussione.* | *chi è loco, volare la —*, della discussione, in un'assemblea, per venire ai voti. | Chiusa, Cateratta. | *di un circuito,* Ricomposi-

zione di un circuito interrotto di corrente elettrica.

christofle, m. fr. (prn. *crisofli*). Lega di rame, zinco e nichel, con forte argenteratura galvanica: metodo dovuto all'industriale Carlo Christofle, nato a Parigi il 1805, perfezionatore della galvanoplastica.

10 ci, s. Nome della terza lettera del nostro alfabeto. | dlt. e antiquato, Ce.

20 ci, pr. atono. *ECCE HIC. Noi, A noi (si premette alla voce verbale nei modi ind., sgg., cond., si attacca come sfs. a quella dell'inf. e impr.: *ci danno, ci dia, ci farebbe* [ma l'uso antico ammetteva anche il sfs.]; *darci, fateci; slacci, dacci;* con lo si premette oscurandosi in ce; *ce lo dice, ditecelo* [ma l'uso antico ammetteva *ditecelo, lo ci dice*]; così anche il fior. *ci si vede, Ci vediamo*). | Gli, rar. | av. Qui, Qua, Di qui, Lì, Là, Cola. Ne, Di là (quanto alla collocazione vale ciò che si è detto pel pr.; onde: *Ci siamo e ci resteremo; non ci credo; badarci, starci;* imp. *Non crederci; ci si vede, ci si riesce*).

cià, fr. *chinese THEA, prt. CHA. *Erba* che somministra il tè.

ciaba, m. Chiacchiera. | fare il —, Sdottoreggiare. | accr. Ciabattino.

ciabare, nt. Chiacchierare, Ciarlare. || -one, m. Chiacchierone.

ciabatta, f. *ar. SABBĀT specie di calzatura persiana, Scarpa col solo tomaio davanti, per casa. Pianella. | Scarpa vecchia e logora usata per casa. | *portar le scarpe a —*, con la parte di dietro ripiegata sotto il calcagno. | *Esser nelle ciabatte di uno,* nei cenci, nei panni suoi. | Donna sciupata, logora. | pvb. *Non fu mai sì bella scarpa che non diventasse —*. Col tempo tutto si logora e deturpa. || -accia, f. peg. || -aio, m. Chi la vende ciabatte. || -are, nt. Far rumore camminando con le ciabatte o con le scarpe. | Acciabbattare. || -ata, f. Colpo dato con una ciabatta. || -erie, f. pl. Cose di poco conto. Ciarpame. || *iere, m. Ciabattino. || -ina, f. dm. Picci la ciabatta. || -ino, m. -a, f. Quelli che ripara e rattoppa le ciabatte o le scarpe rotte. | Chi lavora senza finezza, Guastamestiere, Acciabbatore. | Persona triviale. | Artista da strapazzo. || -inuccio, m. Povero ciabattino. || -inume, m. Unione di ciabattini, abborracciatori. || -one, m. -a, f. Chi strascica le ciabatte. | Chi abboraccia nel fare. || -uccia, f. dm. spr. || -ure, f. pl. Povere masserizie. Bazzecole.

ciabone, v. ciabare.

ciaccher a, f. -o, m. CIACCO. Persona triccione. | Birbante. || -ino, m. Bricconcello, Poco di buono.

ciaccherandà, m. *Specie di legno indiano che serve di profumo.*

ciacciare, nt., onm. Entrare a discorrer di tutto, Sentenziare per comparire. | Darsi molto da fare. Affacciarsi. || -no, m. Bambino o Donna che si piglia brighe e faccende. || -one, m. -ona, f. Persona che si affaccenda in una impresa da nulla.

ciacc o, m. *ζυζαξ -ζυζος di porco. Porco. | ag. Sporcio, Sudicio. [(fior.) accr. di Jacopo. | Parassita (come il personaggio del poema di Dante). || -ola, f. (ciaccola). Ciacciona. || -o'ona, f. Ciacciona.

ciaccóna, f. *sp. CHACONA. Ballo che faceva al suono delle castagnette. | *aria di ballo, di movimento moderato, spesso a tre e talvolta a due tempi.*

ciaccòtta, f. *prt. CHACOTA burla. *aria di un'antica danza portoghese.*

+ciacòppa, f. CORPA. Punto fra la testa e la collottola.

+ciàfferro, m. (gergo). CIUFFARE. Birro.

*ciaiera, v. cadrega.

+cialabardóne, m. CIABARE. Sguaino, Sciatto.

ciald a, f. *fr. CHAUDE calda (cfr. *chaudeau*). Pasta di fior di farina, con burro e zucchero, ridotta a strisce in forme di ferro, e cotta sulla fiamma. | Coccarda che portano al cappello i

servitori in livrea. Brigidino. || **-etta, -ina, f. vez.** || **-onaio, m.** Chi fa o vende le cialde o i cialdoni. || **-one m.** Cialda sottile e accartocciata; serve per mangiar la panna. || **-oncino, m. vez.**

cialtrone, m. *td. Gilde compagnia (v. geldra). Uomo sciatto, trasandato, nel vestire e negli atti, sudicio, volgare, spregevole, pettegolo. | Pezzente che non ha voglia di lavorare. || **-a, f.** Donna sciatta, sudicia, pettegola. || **-accio, m., -a, f. peg.** || **-aglia, f.** Quantità di cialtroni. || **-ata, f.** Azione da cialtrone. || **-cello, m.** dm. Ragazzo cialtrone. || **-eria, f.** Azione e Uso di cialtrone.

ciambella, f. *κυζουλης -ιδος tegola, doglio? Pasta dolce fatta con farina, uova e zucchero e in forma di cerchio. | *pane a —*. | Cerchio imbottito, o di gomma, o di paglia, per sedervi. | Cerchietto d'avorio che si dà a mordere ai bambini durante la dentizione. | Cércline. | Medicamento che danno al vino perché si mantenga. | Cosa a forma di ciambella, un Tondino qualsiasi. | Ricciolo. | *Non tutte le ciambelle riescono col buco*. Non tutte le cose riescono bene. | *Sorta di fuoco artificiale. Rotella luminosa. | ¶ Movimento del cavallo con tutto il corpo sullo stesso terreno. || **-aio, m., -a, f.** Chi fa o vende ciambelle. || **-etta, -ina, f. dm.** || **-ino, m. vez.** || **-ona, f. -one, m. acc.** || **-uccia, f. spr.**

ciambellano, -erlano, m. *fr. CHAMBELLAN, afr. *cham-lan*, afr. *cham-lan*. Gentiluomo di camera e di compagnia in una corte. | *gran —*. | Uomo servile, Cortigiano. || **-ato, m.** Titolo e Uffizio di ciambellano. || **-uccio, m. spr.**

+ciambèllo, m. *pro. CEMBEL. Combattimento.

ciambellotto, m. *fr. CHAMEAU camello. Sorta di tela, di pelo di capra, e anticamente di camello. Camelotto.

ciambolare, nt., tosc. (ciambolo). Ciarlare a lungo. Cicalare. || **-a, f. (ciambola).** Femminuccia pettegola. Ciana. || **-io, m.** Lungo cicalio. || **-one, m. -ona, f.** Chi è avvezzo a ciambolare.

+ciambra, f. *fr. CHAMBRE. Camera.

+ciamméngola, f. Cianciafruscola, Cosa di poco prezzo, Inezia. | Donna vile.

ciamo, m. *κυζουλης fava. ♀ Insetto crostaceo che vive della pelle dei cetacei (*cyamus ceti*).

ciamorro, v. cimurro.

ciampanèlle, pl. f. CIAMPARE. *Dare in —*, Far spropositi, Incorrere in falli, in errori. Fare delle sciocchezze.

+ciampare, nt. ZAMPA. Inciampare. || **-icare, nt. frq. (ciampico).** Non alzar abbastanza i piedi camminando. Inciampicare. | Operar con lentezza. || **-ichino, m. (-a, f.)** Impacciato, Lento. | Chi non riesce a finir mai nulla. || **-icone, m. (-a, f.).** Chi inciampa sempre, barcolla.

ciana, f. ZIANA, LUCIANA? Femminetta della plebe fiorentina, volgare, ciarliera, triviale. | *Zia. || **-accia, f. peg.** || **-aio, m.** Luogo di ciana. | Frastuono da ciana. || **-ata, f.** Azione da ciana. || **-esco, ag.** Da ciana. || **-io, m.** Pettegolezza da ciane. || **-o, m.** Uomo di modi volgari. || **-uccia, f.** Ciana meschinuccia. || **-ume, m.** Molitudine di ciane.

cianati, m. pl. Sali formati dalla combinazione dell'acido cianico con le basi.

cianca, f. *atd. SCHENKEL gamba. Gamba non sana, non forte (schr.). | *cianche lunghe, storte.* || **-anella, f. dm.** Persona con le gambe un po' storte. || **-hetta, f. dm.** Gambina magra. | *far —*, Dar lo sgambetto.

+ciancellare, nt. *fr. CHANCELER. Vacillare, *Cancellare.

ciancia, f. (pl. ciance). oam. Burla, Scherzo, Bagattella. | Parola da scherzo, non vera. | *dar ciance*, Dar parole. | *prendere a —*, in scherzo, in burla. | *uscire in —*, Andare a vuoto. || **-erella, f. dm.** Chiacchiera. | Trastullo. || **-erello, m.** Che ciancia, chiacchiera senza serietà. || **-eria, f.**

Discorso vano. || **+erulla, f. dm.** Trastullo, Giuoco. || **+esco, ag.** Ciarliero. || **-etta, f.** Parola di lusinga. || **-iere, -o, ag.** Che ciancia. Garrulo. | di oca, anitra, Schiamazzatrice. || **-iolina, f. vez.** Scherzo, Vizzo. || **+lone, m.** Ciancia grossolana, di componimento. || **-ioso, ag.** Pieno di ciance. | *Vezzoso, Leggadro (vivo nel nap.). || **-iosamente,** Con chiacchiere e inezie. || **+iosello, ag.** Garrulo, della riondella. || **-iosissimo, sup.** Molto garrulo; Verboso. || **+iume, m.** Ciance.

+cianci ànfera, f. Titolo immaginario, formato per ischerzo (nap. *arcen f'infere*, Capo, Principe). || **-afriscole, -afriscole, -anfruscole, f. pl. *FRUSTOLA** pezzetti. Cose di nessun valore. | Bagatt. Ite. Baie.

cianciare, nt. (ciancio). Scherzare, Burlare, Far da giuoco, Motteggiare. | Chiacchierare. | Giocare, Spassarsi. | a. Dire cianciando. || **-amento, m.** Parole, Chiacchiere vane. || **-ante, ps.** Che ciancia. || **-atore, m. -atrice, f.** Che ciancia volentieri. || **-one, m. -ona, f.** Che è uso a cianciare, chiacchierare.

ciancicare, nt., frq. (ciancico). CIANCIARE nel parlare. | Bisciare. Bisciare. Mangiare lentamente. | Operare con lentezza. || **-ichino, m., -a, f. dm.** Chi è avvezzo a cianciare. || **-icone, m. -a, f. p.** Chi ha il vizio di cianciare. || Tardo, Lento. || **-iugiare, nt.** Cinguettare, Parlare balbettando o sproposito. || **-iuglione, m. -a, f.** Che cianciuglia di solito. || **-iullare, nt.** Perdersi in ciance e inezie.

+cianfróna, f. Ciarla strana.

cianfrugliare, nt., a. Acciappare. || **-one, m.** sciatta, maldestra. Acciarpone. || **-onaccio, m. peg.** Sciattone, Acciarpone.

cianfrusaglia, +uscaglia, f. *FRUSTOLA pezzetti. Miscuglio di cose di poco valore. Cianciafruscole. | Bagattella.

ciàngola, f. Ciarla. Chiacchiera. || **-are, nt.** Ciarlare, Chiacchierare.

ciangottare, nt. (ciangotto). CINGUETTARE. Parlare intaccando nell'errore e nell'elle. | Pronunziar male. | Cantar sommesso di alcuni uccelli. | Cianciugiare. | Parlar male e a stento, dei bambini. || **-io, m. frq.** Il ciangottare continuo. || **-one, m.** Chi ha il difetto di ciangottare.

ciano, m. *κυζουλης c'axus azzurro. ♀ Specie di centaurea, frequente nelle messi, detta anche Fioralido. Fior d'alisò, Fior campese (*centaurea cyanus*). | *persico*, ♀ Specie di fiore odorosissimo: Ambretta, che ha i fiori di color cilestre cupo. | Color ceruleo. || **-ico, ag. (ciânico).** ♀ Di acido: Liquido bruciante, volatissimo, ottenuto dalla decomposizione delle sostanze azotate e stillando l'acido cianurico secco. || **-idrico, ag. *δωρ** acqua. ♀ Di acido: Potente veleno, d'odore sim, a quello delle mandorle amare; composto di cianogeno e idrogeno. Acido prussico. || **-idrato, m.** Composto dell'acido cianidrico con una base. || **-ina, f.** ♀ Materia colorante azzurra dei fiori. ♀ Sostanza azzurra usata nella tintoria. || **-ògeno, m.** *γενος generatoro. ♀ Gaz incolore, composto di carbonio e d'azoto, velenosissimo. || **-opatia, -òsi, f. *παθεις** malattia, *κυζουλης*. ♀ Colorazione pavonazza, violacea della pelle, quando avviene intossicamento del sangue: segno di morte vicina negli ammalati.

|| **-òtico, ag.** Livido per cianosi. || **-uro, m.** ♀ Combinazione del cianogeno con metalli o coi radicali. | di potasso, d'argento. || **-urato, m.** ♀ Composto salino dell'acido cianurico. || **-urico, ag.** Di cianuro.

ciantèlla, f. Ciabatta, Pianella. | Donna sciatta, melensa. || **-are, nt.** Far ru nore camminando con le ciantelle. || **-ino, m. (tosc.).** Grappolino, Parte del grappolo. | Centellino.

ciantro, v. cantore.

ciappa, f. *sp. CHAPA specie di fermaglio. ♀ Addoppiatura in cinghie, cinghioni e sim. che viene a formare come una campanella per passarvi e fissare fibbia, anello, ecc. | Piastra tonda di pietra con cui giocano i fanciulli. || **-etta, f. (dit.)** Gancio, Fibbia.

+ciapperóne, m. *fr. CHAPERON. Specie di cuffia usata dalle donne. ||
'-otto, m. Sorta di mantello.
ciappola, f. Δ Piccolo scalpello d'acciaio, con punta tonda, da cesellatori e argentieri, per lavorare metalli da smaltare, e per ripulire figure di metallo; si adopera a mano, non come il cesello. || **-etta**, **-ina**, f. dm. || **-are**, a. Pulire con la ciappola.
ciarafuglióne, m. *CEREFOLIUM Abborracci-
ciaramèll a, f. *fr. CHALEMEL. Cennamella. Cornamusa. Piva. || *m. Suonatore di ciaramella. || **-are**, nt. Avviluppare, imbrogliare con parole. Cianciare.
ciarla, f., onm. Chiacchiera. Vana loquacità. || Diceria, Mormorazione maligna. | *spar-ger ciarle*. | Notizia cattiva senza fondamento. | *quatho ciarle*. Una conversazione alla buona | *a ciarle*. A parole, a chiacchiere. | schr. Facondia.
ciarlare, nt. Chiacchierare. | Parlare vanamente e leggermente. Sparlare. ||
-amento, m. Chiacchierio. | Parlamento (schr.). ||
-ata, f. Discorso senza importanza. Chiacchierata. ||
-atina, f. dm. || **-atore**, **-adore**, m. **-atrice**, f. Che usa di ciarlare. || **-eria**, f. Discorso insulso. || **-iera**, -io, m. (-a, f.). Chiacchierone, Chi ciarla molto. ||
-ò, m. Ciarle, importune o maligne. || **-ivendolo**, m. Chi spaccia fandonie. || **-one**, m. -a, f. Persona pronta a ciarlare.
ciarlatan o, m. CERRETANO. Chi inganna la credulità del pubblico spacciando sulle piazze rimedi miracolosi. Cerretano. | Cavadenti. Ciarumiere. | Impostore, Professionista ignorante e petulante che fa molto rumore intorno a sé. Gabfamondo. || **-ata**, f. Azione o discorso da ciarlato. | Ciarmeria. || **-eria**, f. Ciarlatanismo. | Mestiere del ciarlato. | Soverchia loquacità. || **-esco**, ag. Di o Da ciarlato. || **-ismo**, m. Mestiere del ciarlato. | Sistema da ciarlato.
ciarmòtta, f. (rom.). Specie di barcaccia da trasporto sul Tevere: piatta, di poppa e prora assai elevata, con due mezzi ponti, e grande timone, di circa 35 tonnellate, va coll'alzaia o al rimburchio.
ciarpa, f. *fr. ÉCHARPE, atd. *schebe* tasca. Roba che non può più servire a nulla e vecchia. | Cencio, Bazzecola. | Ciance e parole vane. | Taffetà che portavano le donne sulle spalle. | Fascia di seta tessuta o d'altro, che gli ufficiali civili o militari portano come distintivo. Sciarpa. | Specie di cravatta che si annoda al collo come un fiocco e scende sul petto. | Cravatta di lana che si avvolge al collo per ripararsi dal freddo. || **-accia**, f. p. ag. || **-ame**, m. Quantità di ciarpe, cenci. | Fogliaccia secche o fradice di alberi. | Roba vecchia ingombrante. || **-are**, nt. Operare con prestezza, ma senza diligenza, Acciarpare. || **-eria**, f. Cosa da nulla. || **-etta**, **-ettina**, f. dm. Specie di cravatta. || **-iere**, **-iero**, m. -a, f. Acciarpatore. Faccin-done. || **-one**, m. -a, f. Abborracciante, Acciarpone. || **-ume**, m. Ciarpame.
ciascheduno, pr. (* pl. *ciascheduni*). *QUISQUE ET UNUS. Ciascuno, Ognuno. | ag. Ogni.
ciascuno, pr., ag. (*pl. *ciascuni*). *QUISQUE UNUS. Ognuno. | ag. Ogni.
+cïato, m. *CÏATHUS κύαθος. \S Specie di bicchiere. Tazza da bere. | Piccola misura di liquidi e di acidi.
+ciauș ire, a. *pro. CHAUSIR, got. *causj* m. Scegliere. Preferire. || **-imento**, m. Scelta, Preferenza.
ciavatta, v. ciabatta.
cibare, a. *CIBARE. Dare cibo, Nutrire, Alimentare. | Dar d'mangiare. | rifl. Prendere cibo, Mangiare. | Nutrirsi. | di *illusioni*, *speranze*. | v. cibare. || **-amento**, m. Alimento. || **-ato**, pt., ag. Nutrito, Alimentato. || **-azione**, f. *CIBATIO -ōnis. Pascolo, Alimento, spec. spirituale.
+cibèa, f. *CIBĒA. \S Δ Specie di tartana, nave oneraria.
cib o, m. *CIBUS. Cosa da mangiare. Vivanda. | Quantità di cibaria che si consuma volta

per volta. | *grosso*, *peso*, difficile a digerire, pesante. | *ghiotto*. | Pasto. | Alimento, Pascolo intellettuale, spirituale. || **-accio**, m. Cibo cattivo. || **-accola**, f. Cibo vile. || **-aia**, f. *CIBARIA. Cose da mangiare. || **-ale**, ag. *CIBALIS. Di cibo. || **-alità**, f. Qualità cibale. Cibaria. || **-aria**, f. *CIBARIA. Commestibili. Tutti i generi di cibo. | \S *legge* —, di Roma, che limitava le spese della mensa. || **-ario**, ag. Che serve di cibo, d'alimento. Nutritivo. | Relativo al cibo o al cibarsi. | *canale* —, Intestino.

cibòrio, m. *κιβόριον ciborium sacchetto, scrigno. \S Piccolo tabernacolo dove si tengono le ostie consacrate.

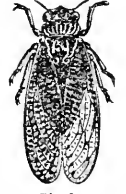
+cibrèa, f. *CIBĒA. Treggia.

cibrè o, m. *vl. CIRBUS rete intestinale, zirbo. Manicaretto, Pietanza con uova frulate e interiora di pollo. | Salsa nella quale entrano svariate sostanze. | Miscuglio di varie cose. | Scritto, discorso sconclusionato. || **-ino**, **-uccio**, m. spr.

cica, f. *CICUM membrana che divide i gradici, nelli della melagrana. Piccolezza di niente. | in frasi negative: Mica, Niente.

cadèe, f. \S Genere di piante tropicali affini alle palme e alle felci, dal cui tronco si estrae il sagù, fecola mucilaginosa nutritiva.

cical a, **+cicada**, f. *CICĀDA. \S Insetto alato che sta sugli alberi, e nei giorni di estate canta continuamente e fortemente: ha il corpo tozzo e depresso, corte antenne; il suo canto è prodotto da una specie di tamburo munito di una membrana elastica, tesa, collocato alla base dell'addome, del maschio. | Chiacchierino, che ridice tutti i fatti altrui. | *Grattare il corpo* alla —, Stimolare uno per fargli dire un segreto | *non valere una* —. Nulla. | *di mare*, Specie di gambero, crostaceo. | *spumosa*, la cui larva sugge la linfa dei salici e si circonda di una spuma bianchiccia come saliva. | Δ Grosso anello di ferro in testa al fuso dell'ancora, sopra al cappel, al quale si lega la gomena o la catena. | Grosso anello di ormeggio. || **-accia**, f. Chiacchierona noiosa.



Cicala.

|| **-alo**, m. Luogo dove c'è cicaleccio. || **-are**, nt. Parlar troppo. | Mormorare. | a Ridire. || **-amento**, m. Discorso frivolo, da poco. || **-ante**, ps., ag. Che cicala. || **-ata**, f. Discorso lungo, leggiero. | Lezione scherzevole già in uso nell'Accademia della Crusca. | Ciance, Chiacchiere. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Cicalone. | Chi fa la cicalata. || **-atorio**, ag. Atto a cicalare. || **-aturo**, ag. Che farà la cicalata in Accademia. || **-éccio**, m. Il parlare di più persone insieme e di cose vane. | Cinguettio. || **-eria**, f. Cicalamento, Mormorazioni. || **-etta**, f. dm. || **-evole**, ag. Di cicalata accademica. || **-ina**, f. dm. || **-ino**, m. Che parla assai. Chiacchierino. || **-io**, m. Il parlare inutile, vano e confuso, di più persone. || **-one**, m. -a, f. Chi parla troppo. || **-ona**, f. \S Specie di anitra, Canapiglia.

cicatr ice, f. *CICATRIX -icis. Segno lasciato sulla pelle da una ferita rimarginata. | *far* —. Rimarginarsi. | Piaga, Ricordo doloroso. | *Trattato frodolento. || **-icula**, f. dm. *CICATRĪCULA. \S Ombelico esterno che si scorge nel luogo dei semi al punto di attacco. || **-izzare**, a. Determinare li cicatrizzazione. | rifl. Richiudersi delle ferite, Rimarginarsi. Sanare. || **-izzato**, pt., ag. Sanato. || **-izzazione**, f. Il cicatrizzare. Saldatura di ferita.

cicca, f. *CICUM. Ciò che avanza di un sigaro fumato (rom. *mozza*). Mozzicone. || **-aiolo**, m. Chi va attorno a cercar le cicche, specie di notte col lanternino. || **-are**, nt. Masticare la cicca. || **-hetta**, **-ettina**, f. dm. || **-hina**, f. vez.

+ciccantóne, m. -a, f. Buffone, Persona vile, che vive di turpe guadagno.

cicchèra, v. chiechëra.

cicchétto, m. *CICUM. Bicchierino di liquore comune || **-are**, nt. Bere il cicchetto, o parecchi cicchetti.

cicci a, f., fam. *INSICIA salsiccia. Carne da mangiare. | *aver molta, poca* —, di per-

sona grassa, magra. | *di* —, Di carne e ossa. Non dipinto o finto. || **-accla**, f. spr. || **+aio**, m. Beccaio. | Venditore di trippa p*u*i gatti. | Carnaio, Macello, Strage. || **+alardone**, m. Che attende a mangiare buoni bocconi. Ghiottone. || **-na**, f. vez. || **-one**, m. -a, f. Persona grassa. || **-oso**, ag. Grassoccio. | *dita, mano* —. || **-osino**, ag. Grassettino. || **-otto**, m. Escrescenza carnosa. || **-iuolo**, m. Parte carnosa della gengiva dov'è il dente. || **-uto**, ag. Che ha molta ciccia. || **-utino**, ag. Grassettino.

cicciole, pl. f. ♀ Specie di funghi a forma di scodelline o d'imbuto, sui rami o sul terreno nelle foreste umide, e talvolta sul letame; più di una specie è mangiabile. Orecchie.



Cicciole.

cicciole, m. **issicum* carne tagliuzzata di maiale. Pezzetto di carne di maiale, dopo che se ne è tratto lo strutto. Cicciole (nap. *cigolo*). | *dare un — per ricavarne un porco*. Fare un regalo piccolo per averne uno assai più grosso.

ciccione, m. *sp. *chichon*. Piccolo tumore infiammatorio cutaneo.

+cicco, ciccolo, m. *sp. *chico*. Piccolo.

cicèrbita, f. **cicerbita*. Pianta erbacea da insalata, Grespigno (*souchus olivaceus*). || **-ina**, f. dm.

cicèrchia, f. **cicerbeula*. ♀ Sorta di legume, quasi sim. al pisello, di pianta rampicante con fiori porporini (*lathyrus sativus*).

cicero, m. Specie di carattere da stampa, usato la prima volta nell'edizione delle opere di M. Tullio Cicerone del 1458. Carattere di corpo 14. | *Cicero pro domo sua* (l'orazione di Cicerone, « per la casa propria »). Chi si fa patrocinator di cosa a cui ha interesse.

cicerone, m. (famoso oratore latino). Chi nella città serve di guida ai forestieri. | Persona eloquente (schr.). | Libro di Cicerone. || **-iano**, ag. Di Cicerone. | Che ritrae dello stile di Cicerone. || *stile* —, Maniera di scrivere di Cicerone, considerata come la forma più perfetta di latinità. || **-ianamente**, Alla maniera di Cicerone.

cicigna, f. **cecilia*. ♀ Specie di lucertola con le zampe cortissime, comune nell'Italia centrale e meridionale; Luscengola, Fiancola, Cecilia. | Donna languacciata, mordace.

**cecilia*, v. *cecilia*.

ciciliano, ag. Siciliano. | m. ♀ Granturco.

cicisbè o, m. *sp. *chichisivo* il far la corte. Corteggiatore di dama, Galante, Vagheggiando. Damerino. | Cavalier servente, nel sec. 18°, quando venne in uso questa parola. || **-a**, f. Donna che accivetta amanti. | **-are**, nt. Far la corte, Fare il galante. || **-ante**, ps., ag. Che fa il cicisbeo. || **-ato**, m. Ufficio di cavalier servente. || **-atura**, f. Il cicisbeare.

cicindéla, f. ♀ Specie di scarafaggio dei boschi e dei luoghi arenosi, superiormente è verde macchiato di bianco; vola a sbalzi.

ciclamino, m. **cyclus*. ♀ Genere di piante selvatiche, delle primulacee, dal tubero di figura circolare, schiacciato e i fiori rosei olezzanti, chinati con la corolla del tubo corto rigonfio. Pan porcino (*cyclamen europaeum*).



Ciclamino.

ciclo, m. **cyclus* cerchio. Circolo, Giro. Serie di numeri o cose che si ripetono egualmente. | Periodo. | * *annuale*, Giro dell'anno. | *dell'Indizione romana*, di 15 anni, *lunare*, di 19 anni, dopo i quali le fasi della luna ritornano come prima. | *solare*, di 28 anni, dopo i quali i giorni della settimana cominciano a cadere negli stessi giorni del mese che nel primo di essi, e così via. | *pasquale*, che risulta dal ciclo lunare e dal solare moltiplicati insieme, e serve a trovar il che cade la Pasqua. | ☞ Serie di tradizioni, poemi, leggende che si aggirano intorno a un grande avvenimento

o personaggio o ad un'epoca e sim.: *troiano, izbano, carolingio, britone, classico*. | ☞ Successione di movimento, di una macchina, di fenomeni fisici in genere, che si ripetono uniformemente a periodi. | *termico*, delle macchine a vapore. || **-adi**, f. pl. (*cicladì*). **cyclades*. ♀ Specie di molluschi con conchiglia, degli stagni e delle fosse. | ♀ Gruppo di isole dell'Egeo. || **-eale**, ag., m. ♀ Osso vertebrale ad anello. || **-ica**, f. (*ciclica*) **κύκλος* *cyclus*.

☞ Linea immaginaria percorsa dagli astri nei loro perpetui periodi. || **-ico**, ag. (pl. *ciclichi*). Relativo a un ciclo di tradizioni e racconti. | *poeta* —, Autore di poema che appartiene ai cicli delle leggende eroiche dell'Ellade. | Di periodo di tempo. | pl. ♀ Insetti dal corpo rotondo. || **-ismo**, m. neol. ☞ Tutto ciò che si riferisce agli esercizi con la bicicletta. || **-ista**, m. Velocipedista: che fa uso della bicicletta. || **-oide**, f. **κύκλωδης* che ha l'aspetto di cerchio. A Curva generata da un punto della circonferenza d'un cerchio girante sopra una linea retta. || **-oidale**, ag. Di ciclide. || **-ografo**, m. **κύκλος* che scrive. A Strumento che serve a tracciare archi interi e archi di circolo senza centro.

ciclone, m. **κύκλος* cerchio, giro. ♀ Complesso dei fenomeni atmosferici che avvengono attorno ad un centro di pressione minima. Secondo la sua estensione può essere: ciclone propriamente detto, cioè turbine furioso che in poco d'ora gira tutto l'orizzonte, correndo negli oceani; e tifone, turbine, tromba.

ciclòpe, -o, m. **κύκλωψ* *cyclus* *opsis*. ☞ Gigante favoloso, lavoratore

di metalli nell'Etna, con un occhio in mezzo alla fronte. | Uomo grande della persona e goffo. | Orbo di un occhio. | ☞ Feto con un sol occhio. | ♀ Specie di crostaceo con un solo occhio frontale, antenne anteriori lunghissime, posteriori piccole. || **-ico**, ag. (*ciclopico*). Da Ciclopi. | Di costruzione fatta di enormi massi, informi, o squadrati (secondo l'epoca), collegati senza cemento. || **-io**, ag. Ciclopico.

ciclostife, m. **κύκλος*, *στέλλος* stile. Apparecchio per riprodurre più volte uno scritto. || **-ostomi**, m., pl. **στόμα* bocca. ♀ Gruppo di una classe dei pesci, cui appartiene la lamprèda (per la bocca circolare). || **-otomo**, m. **τέμνος* che taglia. | Strumento che serviva per l'operazione della cataratta.

cicogna, **cygnus*. ♀ Grosso uccello acquatico, bianco o nero, della famiglia dei trampolieri, migratore: ha il beccolungo, acuto, rosso, preferisce le regioni paludose, e si posa anche sui tetti delle case; si nutre di vermi, serpi, topi, ecc. | ♀ Legno che billica la campana. | ☞ Perno. Manubrio o sim. a collo lungo e contorto. || **-are**, a. ☞ Drizzare alta l'antenna e metterla verticale con la punta della penna al zenit e il carro a piede dell'albero. | *i pennoni*, Volgerli in guisa che una punta vada sù e una giù. || **-ino**, m. Piccolo nato dalla cicogna. || **-ola**, f. ♀ Pezzo voltato a cicogna. Zanca.



Mura ciclopiche (Grosseto).

cicòri a, -ea, f. **cichorium* *zygaden*. ♀ Genere di piante delle composite, a cui appartengono il Radicchio, o Cicoria propriamente, e l'Endivia; si mangia spec. in insalata, cotta o cruda. | Polvere fatta colla radice di cicoria abbrustolita, e si usa mescolata al caffè. || **-aceo**, ag. Affine alla cicoria. | Di cicoria.

cicuta, f. **cycta*. ♀ Pianta ombrellifera velenosa. la cui specie principale è la Ci-



Cicogna.

cicòri a, -ea, f. **cichorium* *zygaden*. ♀ Genere di piante delle composite, a cui appartengono il Radicchio, o Cicoria propriamente, e l'Endivia; si mangia spec. in insalata, cotta o cruda. | Polvere fatta colla radice di cicoria abbrustolita, e si usa mescolata al caffè. || **-aceo**, ag. Affine alla cicoria. | Di cicoria.

cicuta, f. **cycta*. ♀ Pianta ombrellifera velenosa. la cui specie principale è la Ci-



Cicòria.

cuta maggiore dal fusto alto ramoso, le foglie scure, i fiori bianchi in ombrelle: nasce d'ordinario nelle macerie e nei luoghi incolti, tramanda, sfregandola, un puzzo come di topo. (*Conium maculatum*). | Veneno della cicuta. | *aghiata*, bassa, con fiori piccoli bianchi in ombrelle, somiglia per le foglie al prezemolo, velenosa. | *acquatica*, Dei luoghi paludosi dell'Alta Italia, anche velenosa. || -*aria*, f. ♀ Genere di piante a cui appartiene la Cicuta acquatica. || -*ina*, f. ♀ Sostanza contenuta nella cicuta.



Cicuta.

+**cicutrénna**, f. ♀ *cicuta* sampogna. ♂ Sorta di strumento a fiato.
cidoniano, m. **cydonius*. Cotognato.

cieca, f. ♀ Incavo fatto nel legno o nel ferro per fissarvi il capo di un chiodo o d'una vite in modo che non vi risalti. | Accecatura. | Ceca, Cecolina.

***ciecch**, v. *chèque*.

cieco, ag. **cæcus*. Privo della vista. | *oculto*, invisibile. | *scoperto*. | *fossa, buca, sortita, scoglio* —, invisibile. | *Buio*. | *scala, camera* —, che non ha finestra. | *lantina* —, che nasconde chi la porta, o si può chiudere. | *via, vicolo* —, che non ha uscita, chiuso. | *oscuro, Tenebroso*. | *carcere* —, Inferno. | Che non ha riguardo. | Privo del lume della ragione, d'intelletto. | *Sconsigliato, Ignaro*, del vero. | *amore, odio* —. | *abbiezia* —. | *Canale, Condotto chiuso*. | *intestino* —, ♀ *Cieco*: primo degli intestini grossi. | *puoto* —, insensibile della retina. | *alla cieca*, Senza badare e guardare. | m. Orbo, Privo della vista. | *da un occhio*. | *nato*. | Privo di ragione, Accecato dalla passione. Ignorante. | *pvb. In terra di ciechi, beato chi ha un occhio* (anche nel scherzosamente evangelico: *Beati monochi in terra caecorum*) | *Non aver da far cantare un* —, neppure un quattrino. | *Cantastorie*. || -**amento**, Da cieco. | Inconsideratamente. || -**olina**, f. ♀ Ceca, Cecolina. || -**ollino**, m. Piccolo cieco. || -**one**, m. *cecona*, f. spr.

cielo, m. **cælum*. Alto spazio convesso sulla Terra, e che ci appare turchino quando non è ingombro di vapori e di nuvole. | *toccare il — col dito*, l'impossibile. | *Innalzare al —, alle stelle*, con le lodi. | *a —, Altissimamente*. | *sotto il —; la capra, volta del —, Sulla terra, Nel mondo*. | *sott'altro —, In altro paese*. | *né in — né in terra*, In nessun luogo. | *Spazio in cui si muovono gli astri*, — secondo l'antico sistema, 1° della Luna, 2° di Mercurio, 3° di Venere; 4° del Sole; 5° di Marte; 6° di Giove; 7° di Saturno; 8° dell' stelle fisse; 6° Primo Mobile o Cristallino, ond: aveva origine il moto dell'universo; 10° Empiro, immobile, della luce pura. | *portare ai sette —, Innalzare con le lodi*. | *Clima*. | *Aria*. | *a — scoperto*, All'aperto, all'addiaccio, all'aria aperta. | *gli uccelli del —*. | *Luce diurna*. | *Tempo, delle meteore*. | *uvolato, plumbeo, turbato, sereno; a pecorelle*. | ♀ *Sede di Dio*. *Paradiso*. | *città del —*. | *veggia, corte, porta del —*. | *salire al —, Morire*. | *acquistare il —, il paradiso*. | pl. Gradi del cielo, in rapporto all'ordine dei pianeti. | nell'astrologia, Sede delle forze che operano influenzando sulla terra e sugli uomini. | Sede della Potestà e Provvidenza suprema. | *la mano, i doni, la benedizione, il castigo, il decreto, il giudizio, i voleri del —*. | *mandato dal —, Venuto come per grazia della Provvidenza*. | Dio stesso. | *per amor del —*. | *pvb. Ragli di asini non arrivano al —*. | *Parte alta, Voita, Soffitto di camera*. | *Copertura di carrozza, padiglione*. *Voita del forno, del focolare, della caldaia, e sim.* | *Parte superiore interna dell' canne di arma da fuoco*. || -**ico**, ag. (*ciclico*). Celeste.

ciera, v. *cera* 2°.

cieşa, f. (dit.) **česá*. ♀ Fratta, Siepe.

cieşora, v. *cesoie*.

***ciaglón**, v. *cefaglioli*.

cifolotto, v. *ciuffolotto*.

cifòsi, f. **κύρσις*. ♀ Curvatura anormale della colonna vertebrale.

cifra, +**cifera**, *ar. *cifr* zero. Segno che rappresenta un numero. | *numeri romani, cifre arabiche*. | *Scrivere i numeri in lettera, in cifre*. | *Zero. | *Somma risultante da più numeri*. | *fonda*, somma senza le frazioni o i rotti, di sole decine o centinaia, ecc. | *Iniziali intracciate*. | *Scrittura convenzionale per corrispondere in segreto, con segni di numeri*. | *lettera, telegramma in —*. | *Scritto in cifra, parlare in —*, in gergo, oscuramente. | *chiave, alfabeto della —*. | Segno scritto o stampato, specie di sigla. | Carattere denotante le monete, pesi e sim. | Carattere musicale. || -**are**, a. *Apporre la propria cifra ad un'opera. | Segnare con cifra. Ricamare in cifra. | Tradurre in cifra, una scrittura. || -**ario**, m. Libro per la corrispondenza in cifra. || -**ato**, ag., m. Scritto in cifra. || -**ista**, m. Scrittore in cifra.

***cigliero**, v. *celliere*.

ciglio, m. (pl. *ciglia* f. del viso; *cigli* m.). **calium*. Prominenza arcuata, rivestita di peli, che si stende sopra l'occhio. | I peli che guarniscono questa parte del volto. | *ciglia ragguante*, da altri peli frammezzo. | *aggrollar le —*, Abbassarle per qualche pensiero grave. | *abbassar le —*, gli occhi, per vergogna. | *alzar le —*, per baldanza, per meraviglia. | *Occhio* | *in un balter di —*, in un momento. | *Sommità che abbia forma arcuata: d'un fosso*. | *Ciglione*. *Margine*. *Sponda*. | ***-aio**, m. *Ciglione*, *Sponda*. || ***-are**, m. *Ciglione*. | *Argine*. *Trincea*. | a. Cucir le ciglia, dei falconi che servivano a uccellare. || -**one**, m. *Argine*, *Terreno rilevato sopra la fossa, soprastante al campo*. | *Sponda della strada, d'un precipizio, d'uno spalto*. || -**onare**, a. *Munir di ciglione*. || -**uto**, ag. Che ha ciglia ispide e folte.

cigna, ecc., v. *cinghia*.

cignale, v. *cinghiale*.

cigno, m. **cygnus* *cygnus*. ♀ Uccello dei paludipi; acquatico, bianchissimo, di collo lungo che si piega in curve graziose, il becco largo, giallo di sopra e nero di sotto, con una protuberanza nera (*cecco*), alla base, i piedi neri; molto di rado fa udire la sua voce sonora, Cigno reale, Cigno comune (*cygnus olor*). | *canoro (c. musicus)*, che volando fa spesso sentire la sua voce gradevole; senza protuberanza alla base del becco. | *nero*, dell'Australia. | = *Costellazione dell'emisfero settentrionale*. | ♀ *Poeta, Musicista*. | *il — di Busseto*, Giuseppe Verdi. | *il canto del —*, l'ultimo, quello che secondo gli antichi faceva il cigno morendo. Ultimo lavoro di pregio d'un poeta, d'uno scrittore. | ♀ *Specie di collirio descritto da Galeno*. | ♀ *collo di —*, di piegatura del collo di un cavallo.



Cigno.

+**cignòli**, pl. m. *ciagna*, dm. ♀ Strisce che passano sotto le scarpe per tener tesi i pantaloni. Staffe.


cignóne, m. ♀ Cinghia grande per carrozze e sim.


cigolare nt. (*cigolo*), onm. Stridere, di ferri o legnami fregati insieme quando si adoperano: dei carri, della carrucola, di alcune macchine, delle bilance. | *pvb. La peggior ruota è quella che cigola*. | *Sericchiolare*. | *Fischiare, dei zuffoli quando si dà troppo fiato; di legno verde che arde*. | *Borbottare, degli intestini*. | *Fischiare, Cinguettare, di molti uccelli insieme*. | -**amento**, m. il cigolare. || -**io**, m. Il cigolare prolungato. Stridio di ferri, ruote.

+**cigolo**, **cigulo**, ag., m. **cycus*. Piccolo.

***cillamèlla**, v. *cennamella*.

cilécca, f. *Beffa*, *Burla* che si fa ad altri, mostrando di dargli cosa grata e poi ritirandola. | *fare — alla morte*, Scampare da grave malattia. | *far —*, di arma che non prende fuoco, o non colpisce.


+cilegiana, f.  Sorta di uva con granelli grossi e neri come ciliege.
+cilèma, -e, *κίλημα (v. e cileuma) *Slav. ve in —*, in ozio, a perder tempo
 || **+are**, nt. Indugiare.
cilèstr o, ag. Celeste, Azzurro puro. | **occhi —**, || **+iale**, ag. Celestiale. || **-ino**, ag. Di colore del cielo.
ciliare, ag. *CILIUM. ♥ Che appartiene alle ciglia.
cilicio, cilizio, +ciliccio, m. *CILICIUM veste dei Cilici della Cilicia. Panno di pelo, ruvido, grossolano. | Veste e cintura, di setole di cavallo annodate, per penitenza. | Segno di penitenza e di dolore. | Tormento, Molestia. || **+ciuolo**, **-ciioletto**, m. dm.






ciliegia, ciriegia, f. (pl. *ciliege*). *CERĀSĒA (ag. di *cerāsus*). 



Frutto del ciliegio, giallo, rosso o paonazzo. | *cornutole, nere, amarasche, visciote, duracine*, ecc. | *ciliege nello spirito: scioppo, marmellata di ciliege*. | pvb. | *I discorsi sono come le —, uno tira l'altro*. | **rosso —**, vivo. | *a ciocche come le —*, di più cose che si raggruppano così. | **amico —**, schr. | **-iaccia**, f. peg. || **-iaio**, m. Venditore di ciliege. || **-cto**, m. Luogo piantato a ciliegi. || **-etta**, **-ina**, f. dm. || **-ine**, f. Pianta delle solanacee, coi frutti grossi come ciliege, dolciastris, nauseanti, leggermente duretici (*physalis alchelegi*). || **-iona**, f. acc. Ciliegia bella e grossa. || **-iuccia**, f. spr. || **-io**, m. *CERĀSUS.  Albero grande delle rosacee, dalle foglie ovali seghettate e lucenti, i fiori bianchi in fascetti, coltivato in molte varietà. Ciriegio, Ceraso (*prunus cerasus*). | Legno di detto albero. | **color —**, del legno lavorato del ciliegio. || **-iuolo**, m. Liquore fatto con ciliege. | ag. Che ha color di ciliegia.








Ciliegia.


cilindrassa, f.  Asse, Parte centrale e più importante della fibra nervosa, in forma di cilindro tra la midolla e la guaina.

cilindr o, m. *CYLINDRUS κλινδρος.  Solido a superficie liscia che ha per basi due circoli uguali. | **obliquo**, se la linea retta non è perpendicolare alla base. | Rotolo. | Pila delle cartiere, ovale, in pietra o ferro o legno, entro la quale gira un grosso cilindro di ferro, scanalato per squassare nell'acqua i cenci marciti. |  Corpo cavo entro cui corre lo stantuffo delle macchine a movimento alternativo. *delle macchine a vapore, delle pompe, dei compressori*, ecc. | Rullo. Spianatoio. | **cappello a —**, Tuba, Stajo. | **orologio a —**, quello che ha il bilanciere fermato all'estremità di un cilindro. | Argano. |  *strumati a —*, Ottoni. || **-ara**, a.  Appianare con cilindro. | Dare il lucido a stoffa, carta e sim., facendola passare fra due cilindri o sotto uno solo. | Spianare le strade con rullo o npressore per renderne la superficie liscia e solida. || **-ato**, ag. pt. Passato al cilindro. || **-atoio**, m. Arnese o macchina per cilindrare. || **-atura**, f. Operazione del cilindrare. | Il foglio stampato. || **-etto**, m. dm. || **-ico**, ag. *cilindrico*. Di cilindro. Che ha figura di cilindro. || **-icamente**, in figura cilindrica. || **-oide**, m. *κλινδροςειδής.  Corpo di figura quasi cilindrica.
 cilizio, v. cilicio.

cim a, f. *CYMA κίμα broccolo, tallo. Parte più alta, di monte, torre, tetto, scala, campanile, pagina, letto, ecc. Sommità, Capo. | Punta. | Vertice. | Estremità, di erbe, rami, alberi; di ali. | pl. di *vape*, Broccoli di rape. | Vetta. | Colmo. Alto grado. | Uomo eminente, in scienze, ecc. | di *birbantone*. | mettere in —, Anteporre. | in —, In alto. | in — dei suoi pensieri. | *del brodo, del latte*, Fiore, Parte che sta alla superficie. | da — a fondo, Interamente. |  Specie di infiorescenza. |  Estremità delle lunghe corde. | **cavo**, che fa capo a un punto fermo. || **-aiuolo**, m. Comignolo. || **-arella**, f. dm. || **-etta**, **-ettina**, f. dm.

cim are, a.  Levare la cima, Svettare, di piante. | Metter la cima, Spuntare,



Germogliare. | Levare la sommità. |  Scemare il pelo al panno garzato, con forbici o ferre adatto. | rfi. dei nuvoli. Piovere, Nivellare. || **-ata**, f. Atto del cimare. | Passata di forbici al panno, da capo a fondo. |  Fornito di cima. || **-ato**, pt. ag. Di panno, quadrato tagliato a filo nei margini. || **-atore**, m.  Chi fa il mestiere di cimare i panni. || **-atura**, f. Borra che si taglia al panno cimandolo, e serve di ripieno a basti, palle, ecc. | Atto del cimare. |  Fascine formate dalle cime dei rami. | Taglio delle cime. || **-eria**, f. Stanza dove si cimano i panni.


cimaşa a, f. *κυματίον cimetta.  Modanatura o Ornato in cima. come finimento. || **-ella**, **-etta**, **-ina**, f. dm.




cimazio, v. cimasa.

+cimba, f. *CYNBA κυμβή cavità, calice. Cimasa.

 Barca. | Barcaccia del passaggio che serve agli ufficiali e all'equipaggio di un bastimento ormeggiato. || **-ifórme**, ag.  Di seme a forma di navicella.


+cimbalaria,  Specie di pianta comune sulle mura umide, con fusti gracili pendenti in basso, e fiori in gran copia, così da potere adornare vasche e grotte. Umbilico di Venere.

+cimbalo, m. Cembalo. | pl.  Piatti me-

emisferi che si prendevano nel cavo della mano o per una maniglia di cuoio, e si battevano l'uno contro l'altro. | pl. *esser in —*, in allegrezza, dal versetto in *cymbalis bñe sonantibus* del salmo. || **-aio**, m. Sonatore di cimbalo. || **+ante**, m. Che suona il cimbalo.






cimberli, pl. m. Cimbali. | *es-* **cimberli**, *serc, andare in —*, *IN CIMBĀLIS: allegro per libazioni copiose.

+cimbia, f. *CYNBIUM κυμβιον specie di tazza.  Piegatura inferiore nel fusto delle colonne Cembra. Cimballi.


+cimbòtto, **-òtolo**, m. Tombolo, Caduta, scando. || **-are**, nt. Fare un tombolo.

cimbràccola, f. (tosc.) Donna sciatta e ridicola. | volgare. || **-o**, m. Ciondolo, Straccio. || **-uccia**, f. dm., spr.

cimèli o, m. *κεμήλιον. Oggetto antico e prezioso. | Dipinto o gioiello o libro rarissimo che ricorda, in maniera caratteristica, un'epoca trascorsa. || **-arca**, m. *CIMELIARCHA κειμήλιον.  Custode del tesoro sacro.


cimentare, a.  Purificare l'oro per via di cimento. | **+Provare** la qualità e il titolo dell'oro alla pietra di paragone. | **Porre a cimento**. Provare. Sperimentare | **Mettere a repentaglio**. | *la vita, l'onore*. | Provocare. | rfi. Forsi a rischio, a pericolo. || **-ato**, pt. ag.  Purificato. | Sperimentato. || **-atore**, m. Che rischia, provoca.

cimènto, m. *CEMENTUM mistura per saggiare metalli preziosi. Saggio. | Esperienza. | *Accademia del —*, delle esperienze scientifiche, istituita in Firenze nel 1657, durata 10 anni. | Mixture di sali che si stende sull'oro, e poi si mette al fuoco, per purificarlo | Rischio. Prova pericolosa. | *delle armi*. | *mettersi a un —, entrare in un —*. | (dit.). Tentazione. || **-accio**, m. peg. Brutto rischio. || **-oso**, ag. Pericoloso. | *donna —*, che pone a cimento, compromettente e sim. | Che si espone ai pericoli.

cimice, f. *CIMEX -ICIS.  Insetto degli emitteri, rosso bruno, piatto e sottile, dall'odore ributtante, che nasce e s'annida spec. nei letti sudici, nei mobili, dietro le tappezzerie e nei buchi delle pareti (*acanthia lectularia*). | *elgante*, rossa con macchie e punticini neri, che vive spec. sugli ortaggi (*strachia ornata*) || **-iaio**, m. Luogo pieno di

Cimice

cimici. || -iaria, f. Specie di erba (*achæa cimici-fuga*), indigena della Siberia, e adoperata a distruggere le cimici. || -attola, f. Specie di uva, del colore rossigno delle cimici. || -attolo, m. Vignone che fa quilla uva. || -ione, m. Grossa cimice. || -ioso, ag. Pieno di cimici. || -iotto, m. *Mar-rubio*, pianta medicinale.

cimier o, -e, +i, m. Fregio che si poneva all'elmo, e rappresentava per lo più l'impresa del cavaliere. | Fregio sull'elmo per sostenere cresta o pennacchio o criniera. |  Quanto sta sopra lo scudo e indica il grado di nobiltà. | Pettinatura elevata delle donne. || -ino, m. dm. || -one, m. acc. || -uccio, m. spr.

+cimineà, -iera, f. *fr. CHE-MINIERE. Fumaiolo.

cimino, -io, m. *CUMINUM *zuv-mìnov*. Pianta aromatica delle ombrellifere, coltivata nei campi e negli orti; i semi sono stati adoperati nella medicina come tonico; riescono grati ai colombi. Comino.

cimitèr o, m. *κοιμητήριον dormitorio. Luogo dove si dà sepoltura ai morti o si procede alla loro cremazione. | Catacombe. | *della città monumentale, della parrocchia, degli Ebrei, dei Protestanti*. | Certosa, Camposanto. | Luogo silenzioso. Città morta, disabitata. || -iale, ag. Che si riferisce a cimitero.

cimmèr o, ag. *CIMMERÏI abitatori di luoghi opachi. || *Tenebroso, Oscuro*. | Dell'Averno.

cimolo, m., dlt. Cima tenera della pianta o la parte più tenera del cespo. | *dei caroli, dell'insalata*.

cimósa, cimóssa, f. CIMA. Vivagno del panno o del drappo. | Girella di cimosa, per cancellare sulla lavagna. *cimpanzé, v. scimpanzé.

cimurro, m. *κυμῆρρος flusso di umori. Malattia che colpisce spec. il cavallo e il cane per infreddatura, e consiste in uno scolo nasale. | Catarro nasale, dell'uomo.

cina, f. cinese cin China. Grande regione dell'Oriente. | *magaglia di: la —*, Separazione insuperabile. | *inchiostro di —*, nerissimo, usato a preferenza dai disegnatori. | Specie di smilace raccomandata come depuratoria. || -eso, ag., m. Della Cina. | *padiglione alla —*, Chio-scio. | Figura di cinese in gesso col capo mobile.

+cinamólgo, -ulgo, m. Uccello favoloso immaginato da un nostro poeta sul nome dei favolosi *Cyanolgi*, popolazione con testa di cane.

+cinanc ia, f. *κινῆσις soffocazione. Inflammazione della faringe che rende difficile la respirazione. || -o, m. *κινῆσις. Specie di ipecacuna.

cinabro, m. *CINNABÀRIS *κινῆβρο*. Composto risultante dalla combinazione del mercurio collo zolfo; si presenta in masse cristalline, di lucentezza adamantina; se ne trovano giacimenti in Toscana e nelle Alpi Venete; in polvere ha un bel colore rosso chiaro, sim. al minio, usati dai pittori. | Liquido rosso da scrivere. | Colore rosso delle labbra. || -ese, m. Specie di terra di colore rosso chiaro, usata anche dagli imbianchini.

cinci a, f. onm. Genere di uccelli dei cantatori cui appartiene la Cinciallegra.

|| -allégra, f. Cincia maggiore, che ha il dorso verde gialliccio e le parti inferiori gialle, una striscia nera sul petto, le ali grige, il becco cortissimo, movimenti vivaci e canto sonoro, molto comune in Italia. Parizzola, Sper-nuzzola (*parus major*). || -azzurra, f. Cincia di colore azzurro. || -iarella, f. Cincia, più piccola, dalla testa azzurra. Cinciazzurra.



Cincia.

cinciglia, f. *sp. CHINCHILLA. Genere di mammiferi roditori dell'America del Sud, provvisti di una pelliccia fina e morbida come seta, di grigio perla, con coda folta, simili a conigli (*erionys chin-chilla*).



Cinciglia.

cincigli o, m. *CINCIGLUM. Pendone che si mette per ornamento alle vesti militari. || -one, m. acc. | *Beone, Gaglioffone*.

+cincinno, m. *CINCINNUS riccio. Riccio, anello dei capelli. | pl. Ciondoli di pelo sotto la gola dei capretti.

+cincinpòtola, f. Cinciallegra maggiore. | Cinciafruscola.

cincischi are, a. *vl. INSCISCALARE (*inc-sus*). Tagliar male e disugualmente. | Tagliuzzare. | Sguicire. | *le parole*, Parlare smozzicato, avviluppato. | Perdere il tempo in lavori senza concludere nulla. || -ato, pl., ag. Tagliuzzato, Ritagliato || -o, m. Taglio mal fatto, di sugale, con cattivi ferri. | Ritaglio || -one, m. Chi perde il tempo nel cincischiare. | Inabile, Lento.

cincòn a, f. Genere di piante delle rubiacee, da alcune specie delle quali si ricava il chinino. Chinchina. || -ina, f. Alcaloide della chinchina. || -ismo, m. Avvelenamento prodotto da un sale di chinino.

cinèd o, m. *CINEDUS *κινῆδus* evirato. Bagnascione. Giovinetto turpe.

+cinefa re, a. *CINEFACERE. Ridurre in genere, Incenerire. || -tura, m. Sorta di zappa ricurva utile a sfaldare la terra erbosa. || -ziona, f. Incenerazione. || *Debbio*.

cinefobia, f. *κυνεφοβία. Paura morbosa ed esagerata dei cani.

cinegètica, f. *κυνηγετική. Arte della caccia con i cani. || -o, ag. Della caccia.

cinemàtica, f. *κινῆματα movimenti. Studio del movimento considerato astrattamente. || -atògrafo, m. *κινῆματῶs che descrive.

Cinetoscopia di Edison, perfezionata dai fratelli Lumière, in cui le scene animate (originare da una serie di fotografie che passate rapidamente davanti agli occhi dello spettatore danno l'illusione del moto), vengono proiettate su una grande tela bianca o schermo. || -atòscopio, m. *κινῆματῶs, che guarda. Apparecchio per mezzo del quale una serie d'immagini, rappresentanti con minime gradazioni i momenti successivi del movimento di un corpo, si fonde in una imagine unica del corpo, che sembra perciò eseguirlo il movimento. || -Imicrofonògrafo, m. *μικρὸν piccolo, φωνή voce. Combinazione del cinematografo col microfono-grafo Dussaud, mediante la quale si compie l'illusione ottica con quella acustica.

cinerari a, f. Pianta ornamentale della famiglia delle composite, coi fiori gialli raggiati, e la faccia inferiore delle foglie coperta di una lana bianca, come cenere. || -o, ag. *CINERARIUS. Di cenere, Per le ceneri. | *urna —*, in cui si chiudono gli avanzi della cremazione del cadavere.

cinèr e, ag. *CINERËUS. Cenerino, Grigio. | *luce —*, sparsa sopra la parte del disco lunare poco prima e poco dopo il novilunio. || -igno, -ino, ag. Cinereo. || -izzo, ag. *CINERICUS. Del colore della cenere. Cenericcio.

cinèso, v. cina.

cineş ia, f. *κινῆσις. Arte degli esercizi' del corpo. Ginnastica a scopo curativo.

|| -iterapia, f. *κινῆσις cura. Metodo di cura con tutto quel che agisce sull'organismo come movimento: elettricità, massaggio, ginnastica, ecc. Chinesiterapia. || -iterapico, ag. Di chinesiterapia. | *istituto —*, per la cura col movimento.

cinètico, ag. *κινῆτικὸς. Di ciò che riguarda il moto. || *energia —*, di movimento. || -oscòpio, m. *κινῆτῶs mobile, -σκῆπῶs che guarda, m. Apparecchio sim. al cinematografo, perfezionato da Edison. Chinetoscopia.

+cinfolare, nt. (cinfolo). Zufolare, Fischiare, di serpi.

cingallégra, f. v. cinciallegra.

cingere e, cignere, a. (cingo, cinsi, cinto).

*CINGÈRE. Attorniare. | Circondare, una città, di mura, di assedio, di steccati: una persona di catena: un orto, di siepe. | Avvicinare. | Stringere intorno al corpo, corda, fascia, ecc. | con le braccia la vita: le braccia al collo. | la spada, Attaccarla a cintura; le armi. Armarsi; lo scudo, Imbracciarlo. | Far cavaliere, cingendo la spada. | a. Ferire in pieno, in giro. | Apporre, un'accusa. | cingera da uno, Fargli un male. | rifl. Stringersi, i panni, la veste, alla vita con cintura. | Stringersi alla vita con corda, cingolo. | di forza, Munirsi, Armarsi di forza. | Ornarsi (di), Mettersi, cinto; corona, alloro. | per i lombi, Tenere castità. | cingersela, Legarsela al dito. | -ente, ps. Che cinge. | -imento, m. Il cingere. Cintura.

cinghia, cigna, f. *CINGĬLA. Striscia o fascia, di cuoio, di pelle, di tessuto, di corda, a uso di cingere, legare intorno, reggere. | dello zaino, della valigia, della sella, del fucile. | pl. da reggere i calzoni, Bretelle. | del letto, su cui stanno il saccone e le materasse. | pl. Dando, da reggere i bambini. | essere sulle -, Reggersi appena. | Striscia di cuoio o fibra tessile per collegare due pulegge e così trasmettere il moto da una ad altra macchina. | -are, a Cingere, Circondare. | Stringere con cinghia. | -ata, f. Colpo dato con la cinghia. | Befa, Motteggio. | -ato, pt. ag. Cinto. Cerchiato. Rotondo. | -atura, f. Atto del cinghiare. | Parte del corpo del cavallo dove si pone la cinghia. | -o, m. Cerchio. Circuito. | -oni, v. cignoni.

cinghiaia, f. Vena dei cavalli presso alla cinghiatura.

cinghiale e, +cinghiaro, m. (-a, f.). *SINGULARIS.

Perco selvatico, mammifero dei pachidermi multungoli, con lunghe setole che formano sulla nuca e sul dorso una sorta di criniera; i denti canini triangolari sporgono dalla bocca e si incurvano in alto; ha occhi piccoli e poco appariscenti, che vedono poco; ricercato dai cacciatori. | -accio, m. Cinghiale assai feroce. | -essa, f. Cinghiale. | -etto, m. Cinghiale piccolo. | -ino, m. Cinghiale di piccola età.



Cinghiale.

cingolo, m. *CINGĬLUM. Cintolo, Cintura. Zona, Fascia. | Fascia di cuoio che cinge le reni sopra le vesti, sostiene la spada. | Abito di cavaliere, di una milizia. | Cordiglio, di sacerdote, di frate. | della castità. Corda, Capestro di penitenza e macerazione. | Virtù di castità. | -etto, m. dm.

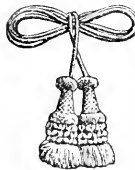


Cingolo.

cingottare, nt. (-otto). Ciangottare, Cingettare.

cinguettare, nt. *SINGULTARE.

Chiacchierare, Parlare di cose vane. Parlare come i fanciulli. | Chiacchierare a voce bassa. | Cantare, di alcuni ucc.lli. | Cinguettare, Parlar male una lingua straniera. | -amento, m. Cinguettio. | -ata, f. Parlata confusa. | -atore, m. -atrice, f. Che cinguetta. | -eria, f. Ciarle. Smania di ciarlare. | -iera, f. Ciarliera. | -iere, -iero, m. Chiacchierino. | -ino, m. Chiacchierino. | -io, m., frq. Il cinguettare continuato. | -one, m. Ciarlone.



Cingolo

ciniatria, f. *ΚΙΝΙΑΤΡΙΑ. Cura medica dei cani.

cincio, ag. m. (pl. cincini). *ΚΙΝΙΣ caino. Filosofo di una setta che sprezzava i comodi della vita, ed era mordace e impudente. | Sprezzante, Indiferente. | Sfacciato. Impudente.

spasimo —, che fa digrignare i denti come i cani. | -amente, Da cincio.

+cinfio, m. *CINYPHUS? Specie di becco selvatico.

cinigia, f. *vl. CINISIA. Genere calda mescolata con brace.

ciniglia, f. *fr. CHEMILLE bruco (canicilla caennata). Nastrino o Cordoncino, a forma di bruco, per uso di guarnizione, o reti di capelli.

cinipe, f. *SCINIFES, CINIFES, CINIFES. Insetto setto degli imenotteri, più piccolo di una mosca, nero, le ali trasparenti come vetro. | delle querce, che depone le uova nelle foglie delle querce, le quali sulla pagina inferiore si coprono di galle, cioè corpicciuoli rotondi bruni o verdognoli. | del calice: la femmina è munita di un ovopositore col quale fora i peduncoli delle foglie, e vi depone le uova, le quali danno origine a quelle produzioni morbose che diconsi noci di gulla, e servono per la tintura e la concia delle pelli.



Cinipe.

cinismo, m. Dottrina e pratica dei filosofi cinici. | Procedere impudente, da cinico.

cinnamo, m. *CINNAMUM CINNAMOMUM. Cinnamomo, mo. | -ato, m. Sale formato dall'acido cinnamico. | -eno, m. Carburato d'idrogeno liquido. | -ico, ag. (cinnamico). Acido nell'olio di cannella o nel balsamo del Perù. | -ifero, ag. Che fa cinnamomo.

cinnamomo, m. *ΚΙΝΝΑΜΟΜΟΝ CINNAMOMUM. Pianta aromatica dalla cui scorza si ottiene la cannella (cinnamomum officinale), e la canfora (c. camphora).

cino, m. *CINUS. Pianta spinosa, specie di pruno.

+cin ocefalo m. *ΚΥΝΟΚΕΦΑΛΟΣ. Antica divinità egiziana con testa di cane.


Anubi. | Specie di grosse scimmie dal muso di cane. | -ocrambe, f. *ΚΥΝΟΚΡΑΜΒΗ. Cavo di cane. Mercurella selvatica. | -oglossa, f. *ΚΥΝΟΓΛΩΣΣΟΝ. Specie di piante medicinali, dalla foglie come lingua di cane. | -olissa, f. *ΚΥΝΟΛΙΣΣΟΣ morso da cane idrofobo. | Rabbia canina. | -omorio, m. *ΚΥΝΟΜΟΡΙΟΝ. Fungo di Malta. | -oressia, f. *ΚΥΝΟΡΕΣΙΑ. Fame canina. | -oçura, f. *ΚΥΝΟΟΡΥΧΑ coda di cane. Orsa minore. | Guida, Scorta. | -osuride, ag. *ΚΥΝΟΣΟΥΡΙΔΕΣ. Orsa Minore.










Cinocefalo.

cinquanta, nm. *QUINQUAGINTA. Quantità di cinque decine. | cinquante, cinquantadue, cinquantasei, cinquantasette, ecc. | Numero grande, indeterminato. | Cinquantina. | i -, ell. anni di età. | -amila, Cinquanta migliaia. | -amillesimo, nm. | -esimo, nm. di cinquanta. Quinquagesimo. | Cinquantessimoprmo o cinquantunesimo, ecc. | m. Cinquantesima parte. | -ina, f. Somma di cinquanta. | una -, Circa cinquanta. | -ino, m. Specie di fermentone che in cinquanta giorni dalla semina può arrivare a maturità. | Capo di una mezza tribù. | Pezzo d'argento da cinquanta centesimi.


cinque, nm. *QUINQUE. Quantità uguale alle dita della nostra mano. La metà di dieci. | m. Cifra che rappresenta il cinque. | Carta da giuoco di cinque punti. | *ale, m. Numero di cinque. | -annagline, f. Quinquennio. | -annale, ag. Quinquennale. | -ecento, ag., m. Cinque centinaia. | Secolo 16°. | -ecentesimo, nm. di 500. | -ecentista, m. Scrittore o Artista del sec. 16°. | -ecentesimo, ag. Dei cinquecentisti, Del Cinquecento. | -ecentomila, nm. Cinquecento migliaia. | -emila, nm. Cinque volte mille. | -emillesimo, nm. di 5000. | -ina, f. Quantità che arriva al numero di cinque. (Cinque numeri al giuoco del lotto: compie la fila orizzontale della cartella della lotteria; si estrae ogni settimana nel lotto pubblico. | Pagina di 5 giorni. | -ino, m. (tosc.). Moneta da cinque centesimi o da cinque lire.


cinquefoglie, -o, m.  Pianta delle rosacee il cui picciuolo sostiene cinque foglioline distinte, sim. a quelle delle fragole, e ha i fiori grandi dorati il frutto anche sim. alla fragola, ma secco: ha nella radice virtù medicinale; Fragolaria (*Potentilla reptans*).  Inlusione fatta con questa pianta.



cinquereme, f.  **QUINQUEREMIS**.  Naviglio a cinque ordini di remi sovrapposti. Quinquereme. | Galeone. Cinquefoglie.

cinta, +cénta, f.  **CINCETA**. Circauto. Cerchio. Cerchia. | Cinta di mura, intorno a città, castello | *daziaria*, entro la quale si paga il dazio di consumo. | *di fortificazione*,  Linea di muraglie, fossi, steccati, e sim. che serve a riparo di piazza o campo. | *di salvagaggio*,  Busto impermeabile che si riempie di aria per tener a galla. | Grosso e forte tavolone a formare la fascia sporgente sotto alla coverta e ai ponti, intorno al naviglio, per legar tutta la costruzione da poppa a prua. |  **Cintola**.  Collarino, della colonna.

cintellino, v. centellino.

+cintiglio, m.  ***SP. CINTILLO**. Specie di cordoncino elegante di tessuto o di oro.








Cintino, m.  Vestito corto, che copre dalla cintola in giù, usata dai sacerdoti nelle funzioni.



cinto, pl., ag.  ***CINCTUS** (cingere). Stretto da cintura, di corda, cuoio, ecc. |  Affibbiato.



|  Allacciato. |  Circondato. |  Armato. | m. Cintolo, Cintura, Cinta, Giro, Circuito.  Fasciatura adoperata per contenere le ernie. | Brachiere. Allacciatura. | *verginale*,  Cintura di lana delle donzelle nubii in Grecia. |  Alone. |  di Venere, Cinto ornato di gioie e fiori che si portava alle nozze, Cesto. |  Animale marino dedicato a forma di nastro. Cesto.




cintola, f. **CINTA**, dm. Parte della vita dove si cingono le vesti. Cintura. | *chiavi*, *borsa*, *coltello*, *pistola* a —. | *tenersi alcuno* a —, sempre vicino. | Specie di borsa di denari, Ventriera. | *largo* in —, Liberale, Prodigio. | *stretto* in —, Tacagnolo. | *star con le mani* a —, senza far nulla. | **-ina**, f. dm.


cintolo, m. Fascia o Nastro per tenere stretto. | pl., delle scarpe, delle calze. Dande. | Vivagno del panno nero. Cimosa. | **-ino**, m. dm. | Legacciolo per le calze. | *stringere i cintolini*, Aver premura, Essere stimolato. | **-one**, m. Cinturone.

cintura, f.  ***CINCITRA**. Fascia o Striscia di tessuto o di cuoio colla quale stringiamo i panni intorno alla vita. | Vita. Luogo dove la cintura si cinge. | Fascia di tessuto o di pelle, per ornamento. | Parte della camicia o sim. che cinge il collo o i polsi. |  Catena o Cerchio di ferro o di legno. |  Fascia di cuoio per attaccarsi spada, sciabola, cartuciera. Eulriere. | Atto del cingere. |  Parte superiore dei calzoni per stringerli alla vita. | *calzoni alti*, *larghi*, *stretti* di —. | *largo* di —, Indulgente, Facile a promettere; *stretto* di —, Avaro, Persona difficile. | **-etta**, f. dm. Cintura piccola e graziosa. | **-ino**, m. dm. | pl. Altte delle scarpe dei chierici, che s'affibbiano | pl. Cintolini, Parte dei calzoni corti, che s'affibbia sotto al ginocchio. |  Correggiuola che scende dalla cintura per attaccarsi al fodero di sciabola, spada o sim. |  Specie di catena per cingere cupola, e sim. | *tavere il — rosso*, Essere distinto dagli altri. | **-one**, m. acc.  Cintura grande, di cuoio. Cinghia del fucile. Cintolone.

cinzia, f.  ***CYNTHUS zibos**, di Cinto, monte di Delo dove nacque Diana.  La Luna.

ciò, pr. m.  ***ECCE** noc. Questo, Cotesto, Quello, Questa, Cotesta o Quella cosa |  anche riferito a pl. | *a ciò*, *ac ciò*, per questo fine; *a ciò che*, *acciocché*, Affinché; *per ciò*, Per questa ragione;




Per ciò che, *perciocché*, Perché;  ***imperciocché**, Perché. | *con tutto* —, *contuttociò*, Non ostante (ell. di ciò). | *nonciò*, *Contuttociò*. | *da* —, Idoneo a questa bisogna. | *con* —, Perciò, per conseguenza. |  ***con — sia cosa che**, Per causa, ragione che. Perché. | **ciocché**, Ciò che, Quello che, Qualunque cosa. | **ciòè**, Questo è, Ossia, Vale a dire; dichiarativo, e talvolta compie e corregge. |  **-a, sono**, anche riferito a persona.

ciocco, f. **CIOFFO**+**FIOCCO**? Mucchietto, Gruppo, petto. | *di capelli*, *pelli*, *fiori*, *frutta*, *foglie*, attaccate sulla cima dei ramoscelli. | *viòle a ciocche*, *violacciocche*,  Sirta di viole. | *a ciocche*, In gran numero. | Ramicello d'albero vestito delle sue foglie. | *di ciliege*; *a — come le ciliege*. | *d'uva*, Grappoletti in gruppo. | **-hetta**, **-hettina**, f. dm. | **-olina**, f. dm. | **-ona**, f. Grossa ciocca di fiori.


1) **ciocci a**, f., fam. onm. Mammella, Poppa. | **-are**, nt. Stucciare. Poppare.

2) **+ciocci a**, m. Faccendone, Chiaacchierone. | **-are**, nt. Fare il cioccia. | **-one**, m. Chi si affanna in cose che non gli spettano.


cioccio, ag. (tosc.). *avere i piè ciacci* Camminare a stento, pei calli o altro incomodo.


ciocco, m.  ***Id.** **SCHOK** pezzo, troncone. Grosso pezzo di legno, Ceppo da ardere. | Uomo balordo, stupido. | *pvb.* *Vesti un —, pare un fiocco*, Gli ornamenti fanno apparire bello un tangero. | **-hetto**, m. dm. pl.  **-e** Parbe di scopa che si abbruciano per farne carbone da fabbri. | **-hettino**, m. Piccolo ciocchetto. | **-hettone**, m.  Pezzo di legno centinato e ricurvo per ispianare abiti.


cioccolata, f. **+o**, **+cioccolatte**,


m.  ***SP.** **CHOCOLATE** (mexicano *choco* cacao, *latit* acqua). Composto di cacao abbronzato e zucchero, anche aggraziato con aromi. | *al latte*: *alla vaniglia*, *all'arancio*. | Bevanda che si fa con la detta pasta, bollita in acqua o latte. | *pani*, *panetti* di —, *Tavolette*. | *sciogliere* (rom. *squagliare*) *la* —. | *sortetto*, *gelato*, *schiumone*, *spumone* di —. | **-ina**, f. **-ino**, m. Panino o Pasticcina di cioccolata. | **-liera**, f. Bricco, Vaso in cui si bolle in acqua la cioccolata per farne bevanda. | **-tiere**, **-viere**, m. Colui che fabbrica o vende o mesce la cioccolata.

ciocci a, f. (rom.; pl. *ciocci*) calzatura del contadino della campagna romana e napoletana, formata d'una suola a cui è legato un pannolino, che copre il piede e la gamba sin quasi al ginocchio ed è tenuto da due legacci intrecciati. | **-aro**, m. Che porta le ciocce. | Contadino della campagna romana. | **-aria**, f. Paese dove usano le ciocce.



ciòfo, **ciòlfo**, m.  ***Td.** **SCHLIF** furlante; Uomo sciatto, trascurato. | Uomo vile, spregevole.


+ciolla, f.  ***got.** **SAULJAN** contaminare. Donna sudicia, sciatata.

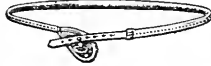
ciòmpo, m.  ***Td.** **ZENFT** corporazione di mezzieri, stiere? Scardassatore di lana, in Firenze. | Sciocco. | **-eria**, f. Azione da ciòmpo. | **-esco**, ag. Di ciòmpo.

cioncare, nt. (*ciòneo*).  ***Td.** **SCHENKE** osteria, taverna. Tracannare, Bere soverchiamente. | **-atore**, m. Beone da taverna.

+ciòncio, **ciòнно**, m. Uomo dappoco, da nulla.

ciòncio, ag.  ***TRUNCUS**? *ciocco*? Tronco, Mozzo. *Rotto*. | Dinoccolato, per stanchezza. | *nap. pug.* Chi ha le gambe rotte o impedita da malattia. | **+ara**, a. Troncere. | **-one**, n.  **-o** Pezzo di ferro, ricavato da un massello per successive lavorazioni, e che nel distenderlo acquista forme più sottili, come verghe, toncini, nastri e sim. nelle ferriere.

ciondolare, nt. (*ciòndolo*).  ***EXUNDARE**. Dondolare. Pendere ondogliando. Penzolare, Star penzoloni. | Reggersi male



Cinto



Ciociari.

sulle gambe. | Perder tempo di qua e di là. Bighellonare. | a. Spenzolare, Far ciøndolare. || -amento, m. Il ciøndolare || -ante, ps., ag. Penzolante.

ciòndolo, m. Cosa che ciøndola. | Ornamento che tiensi appeso alla catenella e sim. | Orecchino. | Nastro o croce da cavaliere. || -ino, m. dm. Piccolo ciøndolo. Ragazetto sciatto. Impertinente. | pl. Orecchini. | Ornamento, Fregio di poco valore. || -one, m. Sfaccendato. | Sciatto nel tener le cose sue. | Chi perde il suo tempo gironzolando da ozios o. || -one, -oni, av. Penzolando. | Alla peggio.

+cion ite, f. *κων-υγος ugola. — Allungamento e gonfiamento dell'ugola. || -otomo, m. *κ-υγος che taglia. Forbici a gomito che servono per la recisione dell'ugola.

+ciònta, f. Bussa, Bastonata, Mazzata.

+ciòppa, f. Sorta di veste a guisa di gonnella, anche per uomini. | Cappa. || -etta, f. dm. || -one, m. acc.

+ciòppare, v. ciocciare.

ciortóne, m. *ingl. SHORT TUNNY. ♣ Pesce di mare sim. ad un piccolo ton o, di color vergato a liste azzurrigne (sic. *ala lunga*).

***ciòta**, v. ciòtola.

ciòtola, f. *sp. CHOTAR poppare? CIÒTOLO? Tazza senza manico. | di latte, di minestra. | Coppa di legno in cui i banchieri ed i mercanti tengono i denari. | Scodellina. | Contenuto d'una ciotola. | ♣ Cavità dell'osso del bacino nella quale entra il capo del femore. || -ata, f. Colpo di ciotola. | Quanto può esser contenuto in una ciotola. || -etta, -ina, f. -ino, m. dm. || -one, m. Ciotola grande.

1º +ciòttà, f. Colpo di frusta. || -are, a. Frustare, Flagellare. || -atc, pt, ag. Flagellato, Fustigato.

2º +ciòttà, m. (tosc.). Faccendone, Borioso. || -one, m. -a, f. Ciaccione.

ciòtto, ag. m. *td. schurr rottame. Zoppo. | Ciotolo.

ciòttol o, m. Ciotto. Piccolo sasso, tondeggiante, liscio, formato da frammenti di roccia per l'azione dell'acqua cadente dei fiumi. | Sasso che lavorato acquista levigatura e lucentezza. | Coccio. || -are, a. Acciottolare. Selciare con ciottoli. | *Colpire con ciottolo. || -ata, f. Sassata. || -ato, m. Terreno lastricato con ciottoli. Acciottolato. || -etto, -ino, m. dim. || -one, m. acc. || -oso, ag. Pieno di ciottoli.

***ciovétta**, v. civetta.

ciparisso, m. *κωνάρισσος. ♣ Pianta delle euforbiacee, comune nei terreni secchi e sabbiosi.

+ciper o, cipero, m. *κυπέρυς. ♣ Specie di piante la cui radice, sim. a un'oliva nera, ha virtù medicinali: Mandorla di terra, Zizzolo. | Pianta delle ciperacee dell'Eritrea (*cyperus asculeutus*), i cui piccioli tuber sotterranei si mangiano cotti ed hanno sapore di nocciuole. || -acee, -oidi, pl. f. Famiglia cui appartiene il Ciper.

cipigli o, m. *SUPERILUM. ♣ Incrispamento della fronte con contrazione delle ciglia, per turbamento d'animo, sdegno. | Guardatura d'adirato. | fare —, Corrucciarsi. || -accio, m. peg || -oso, ag. Facile allo sdegno. Permaloso.

cipólla, f. *κεράτulla. ♣ Pianta erbacea bulbosa, di odore e sapore forte, la cui radice, composta di varie tuniche concentriche carnosce, si mangia cotta o cruda: il fusto porta un'ombrella di fiori piccoli verdognoli (*allium caepa*). | rossa, bianca, porraia o maligia, col bulbo allungato; vermina. | mangiar pane e —, da poverelli. | Radice e barba d'ogni erba simile alla cipolla da orto: Bulbo. | Ventriglio dei polli e degli uccelli | schr. Orologio da tasca di forma antica e assai grande. | Palla schiacciata e bucherata degli annafiatoi. | di spago, Gommitolo. | Specie di palla di



Cipolla.

vetro dove si mette l'olio o il petrolio in carti lumi. | da stivare, Ferro da stirare per le berrette | buccia, velo di —, Prima sfoglia sottilissima; Carta o stoffa sottilissima. | doppio come te —, Falso, Finto. | dove vai? Son cipolle, di risposte fuori tono. | squilla, ♣ Pianta bulbosa, delle spiagge mediterranee, di odore e sapore acutissimo, usata come potente cardiaco (*scilla maritima*). || -accia, f. p. g. || -accio, m. ♣ Specie di pianta giugliacea, con fiori rossi a ciuffo, e il bulbo di un giallo scuro: anch'esso si mangia cotto, spec. nel Tavoliere (ci Fuglia: Vampagione (pug. *Lampascione*). | del fiocco, ha lo scapo terminato da un lunghissimo grappolo di fiori piccoli brunasti e in cima poi un fiocco di altri fiori violacei (*muscaria comosus*). || -alo, -aro, m. Luogo piantato a cipolle. | Colui che va attorno a vender cipolle. || -ata, f. Vivanda fatta di cipolle e di zucche tirate. | Sciochezza. Lavoro goffo e sciocco. || -ato, ag. A sfoglie come le cipolle. | legno —, che ha nodi molto duri e riesce difficile a lavorare. || -atura, f. Nodo durissimo nel legno. | Difetto del legname che tende a sfaldarsi. || -etta, -ina, f. Cipolla che non ha ingrossato il capo. || -ino, f. Pianta bulbosa, ornamentale. || -ino, m. dm. Specie di marmo venato a più colori che si cava nelle montagne di Carrara, e non serve per la statuaria, ma per far pavimenti, colonne, piani di mobili. || -one, m. acc. | Cipolla porraia. Erba cipollina. || -oso, ag. Di legno soggetto a sfogliarsi. || -uccia, f. dm. spr.

cippo, co di colonna senza capitello, per solito con iscrizione, da collocarsi in cimitero, o per servir di confine, o per insegnare la strada ai viaggiatori. f. *κυπρέα. ♣ Mollusco con conchiglia



Cipollaccio.

cipolla, f. *sp. CHOTAR poppare? CIÒTOLO? Tazza senza manico. | di latte, di minestra. | Coppa di legno in cui i banchieri ed i mercanti tengono i denari. | Scodellina. | Contenuto d'una ciotola. | ♣ Cavità dell'osso del bacino nella quale entra il capo del femore. || -ata, f. Colpo di ciotola. | Quanto può esser contenuto in una ciotola. || -etta, -ina, f. -ino, m. dm. || -one, m. Ciotola grande.

1º +ciòttà, f. Colpo di frusta. || -are, a. Frustare, Flagellare. || -atc, pt, ag. Flagellato, Fustigato.

2º +ciòttà, m. (tosc.). Faccendone, Borioso. || -one, m. -a, f. Ciaccione.

ciòtto, ag. m. *td. schurr rottame. Zoppo. | Ciotolo.

ciòttol o, m. Ciotto. Piccolo sasso, tondeggiante, liscio, formato da frammenti di roccia per l'azione dell'acqua cadente dei fiumi. | Sasso che lavorato acquista levigatura e lucentezza. | Coccio. || -are, a. Acciottolare. Selciare con ciottoli. | *Colpire con ciottolo. || -ata, f. Sassata. || -ato, m. Terreno lastricato con ciottoli. Acciottolato. || -etto, -ino, m. dim. || -one, m. acc. || -oso, ag. Pieno di ciottoli.

***ciovétta**, v. civetta.

ciparisso, m. *κωνάρισσος. ♣ Pianta delle euforbiacee, comune nei terreni secchi e sabbiosi.

+ciper o, cipero, m. *κυπέρυς. ♣ Specie di piante la cui radice, sim. a un'oliva nera, ha virtù medicinali: Mandorla di terra, Zizzolo. | Pianta delle ciperacee dell'Eritrea (*cyperus asculeutus*), i cui piccioli tuber sotterranei si mangiano cotti ed hanno sapore di nocciuole. || -acee, -oidi, pl. f. Famiglia cui appartiene il Ciper.

cipigli o, m. *SUPERILUM. ♣ Incrispamento della fronte con contrazione delle ciglia, per turbamento d'animo, sdegno. | Guardatura d'adirato. | fare —, Corrucciarsi. || -accio, m. peg || -oso, ag. Facile allo sdegno. Permaloso.

cipólla, f. *κεράτulla. ♣ Pianta erbacea bulbosa, di odore e sapore forte, la cui radice, composta di varie tuniche concentriche carnosce, si mangia cotta o cruda: il fusto porta un'ombrella di fiori piccoli verdognoli (*allium caepa*). | rossa, bianca, porraia o maligia, col bulbo allungato; vermina. | mangiar pane e —, da poverelli. | Radice e barba d'ogni erba simile alla cipolla da orto: Bulbo. | Ventriglio dei polli e degli uccelli | schr. Orologio da tasca di forma antica e assai grande. | Palla schiacciata e bucherata degli annafiatoi. | di spago, Gommitolo. | Specie di palla di



Cippo (Fonti del Clitunno).

ciprea, f. *κυπρέα. ♣ Mollusco con conchiglia ovulata, salda, liscia, di color bianco azzurrognolo leggiadramente macchiettata di bruno; Porcellana tigrina (*cypraea ligyris*). | Altra specie più piccola di colore bianco giallognolo; Cauri.



Ciprea.

cipress o, m. *CYPRESSUS κυπάρισσος. ♣ Pianta d'alto fusto, della famiglia delle conifere, con foglie tupe sempre verdi strette insieme, minute, fitte, sui sottili ramoscelli (*cupressus semper virens*); dagli antichi adoperato nei funerali; poi nei cimiteri, e detto Albero dei morti; tagliato non rimette più. | pvb. *La bella donna è come il —, che una volta tronco non rivedisce più.* | Legname di tal albero. || -a, f. Cipresso femmina, con rami distesi orizzontalmente, basso, senza cima appuntata e la chioma piramidale (c. *pyramidalis*). || -aia, f. Luogo in cui sono molti cipressi o piantato a cipressi. || -eto, m. *CYPRESSĒTUM. Cipressaia || -ina, f. ♣ Specie di pioppo (*populus dilatata*), di figura piramidale. Cipressa. || -ino, ag. *CYPRESSĪUS. Di cipresso. || -ono, m. acc.



Cipressi (Tivoli).

cipria, f. *CYPRIUS di Cipro. Polvere fatta di riso e amido, finissima, com. odorosa, usata per capelli, o dopo il bagno. || -o, m. Cipria. | ag. Di Cipro. || -iotto, ag. m. Nativo di Cipro.

cipride, f. *CYPRIUS -idis Venere. Piccolo e grazioso crostaceo di acqua dolce, con un involucre bivalente nel quale sono contenuti la testa, il corpo e le zampe.

ciprigna, f. *CYPRIUS di Cipro. ♣ La dea di Cipro, Venere.

ciprino, m. *CYPRIUS κυπρίος. ♣ G nere di pesci d'acqua dolce al quale appar-

tengono il carpine, il barbo, la tinca, ecc.; anche i pesci dorati che si tengono nelle vasche e in vasi di vetro.

cipripèdio, m. Genere di piante delle orchidee, una cui specie è il bellissimo *Cypripedium calceolus* delle Alpi, i cui fiori hanno una parte cava a modo di scarpetta.

cipro, m. *CYPRUS. Pianta medicinale: Alcanna. | Vino dell'isola di Cipro.

circacchio, m. (tosc.). Straccio, Cencio. Biracchio.

***ciragra**, v. chiragra.

***ciramèlla**, v. cennamèlla.

circa, av., prp. *CIRCA. All'intorno, Approssimativamente. Presso a poco, Quasi, Verso, coi numerali. | anche con l'a. *e col di. | Rispetto (a). | *in —, all'in —, a un b! —, *a un vel —*. A un dipresso. Quasi, Circa. | Intorno, Relativamente, Quanto (a).

circasse, m. Specie di vestito di donna. || -o, ag., m. Di Circassia. | Soldato circasse dell'esercito russo.

circe, f. *CIRCE Κίρκη. Famosa maga figlia del Sole, che coi suoi incantesimi trasformava gli uomini in bestie. | Allettrice, Seduttrice.

|| -èa, f. Pianta indigena dei boschi, che col suo trutto si attacca agli abiti e tira a sé (*circaea luteiflora*): Erba dei maghi. || -èo, m. Vento che soffia dal promontorio Circeo (Gaeta).

circense, ag. *CIRCENSIS. Attinente ai giuochi del circo. Dianfiteatro. | *il pane e i circensi* (l. *panem et circenses*), Feste e farina.

circinale, -ato, ag. *CIRCINATUS rotondo. Di organo avvolto a spirale, a modo di bastone. || -o, m. (*circino*). *CIRCINUS compasso, seste. Cerchio descritto da un compasso, Circolo perfetto.

+circio, m. *CIRCUS. Vento impetuoso che spira tra settentrione e ponente, maestro-tramontana. Circeo.

+circiuto, m. Giro di ballo.

circo, m. *CIRCUS. Edificio romano ellittico destinato ai giuochi, ed alle corse dei cocchi, alle lotte dei gladiatori: Anfiteatro, Arena. | Anfiteatro Flavio, Colosseo. | *equestre*, Arena per giuochi di cavalli, Ippodromo.



Circo.

1) **circolare**, a. (*circolo*). *CIRCULARI. Girare. Volgersi intorno. | nt. Girare attorno, Muoversi circolarmente. | Passare da uno all'altro, di moneta, per gli scambi. | Andare attorno. | ♡ Girare, del sangue dalle arterie alle vene. | Girare, Propagarsi, Diffondersi, di notizie, stampe. | -amento, m. Il circolare. || -ante, ag. Girante, Che circola. | *moneta —*, | *biblioteca —*, che dà i libri in prestito ai suoi abbonati, per turno. || -atolo, m. Vaso per far circolare i liquidi. || -atore, m. -atrice, f. Che circola. | *Ciarlatano, Cantambanco. || -atorio, ag. *CIRCULATORIUS. Di circolazione. || -azione, f. *CIRCULATORIO -ōnis giro. Atto ed effetto del circolare. | Movimento normale delle persone e dei veicoli in una via. | *cartacea, metallica*. | ♡ Movimento della moneta di carta, di metallo. | ♡ *del sangue*, Giro dal cuore alle arterie, dalle arterie alle vene, e dalle vene al cuore. | = Rotazione degli astri. | *atmosferica*, Complesso degli scambi che avvengono per venti e per le correnti. | ♪ Melodia.

2) **circolare**, ag. *CIRCULARIS. Che ha figura di circolo. | *moto, movimento —*. |



Cipripèdio.



Circasso.

viaggio —, in cui si torna alla stazione di partenza dopo un giro stabilito. | *lettera —*, com. a stampa che si manda attorno per dare informazioni, istruzioni, ecc. | *telegramma —*, che si manda da amministrazione o sim. nello stesso tempo alle persone o agli uffici interessati. || -mente, A maniera di circolo, A tondo. In circolo.

circolo, +**circulo**, m. *CIRCULUS. A Cerchio. Superficie piana, limitata da una linea curva, detta circonferenza, i cui punti sono ad eguale distanza dal centro. | *cer-care la quadratura del —*, cosa impossibile. | Riunione, Adunanza, di persone per conversare. | *di corte, politico, militare*. | *di amici*, Crocchio, Gruppo.

| Persone dello stesso ceto, ordine, partito. | Società per determinati scopi: *filologico, di cultura, della caccia, artistico, del commercio, degl'impegnati, dei negozianti, monarchico, militare*, ecc. | *vizioso*, ☞ Giro di argomentazione per cui si vuol provare una cosa colla cosa stessa da provarsi. | Circonscrizione geografica, politica o amministrativa. | *delle assise*, ☞. | pl. *della sfera*, ☞ disegnati sulle carte; *massimi*, quelli che dividono la sfera in due parti eguali, il meridiano e l'equatore; *equinoziale*, equatore; *minori*, quelli che non passano pel centro della sfera, cioè i tropici e i circoli polari, tanto distanti dal polo come i tropici dall'equatore. | *meridiano*, = Apparecchio delatissimo, per ottenere le misure dette assolute. || -etto, m. dm.

circompadano, **circum-**, ag. CIRCUM-PADANUS. ☞ Che è intorno al Po. || -polare, ag. Che è intorno al polo, artico o antartico.

circompulsione, ag. Impulso circo-lare.

circoncidere, a. (*circuncidisi; circoncoiso*) *CIRCUNCIDERE Tagliare intorno. | Recidere il prepuzio, nel rito ebraico e musulmano.

circoncişione, f. *CIRCUNCISIŌ -ōnis. Rito del circoncidere. | *fiesta della —*, di Gesù, il 1° gennaio. | ☞ Taglio in giro. || -o, pt., m. *CIRCUNCISIŌ. Che è stato operato di circoncişione. | pl. Israeliti.

circondare, a. *CIRCUMDARE. Chiudere, Cingere da ogni parte. Accerchiare. | Porre intorno. | *le braccia al collo*. | Girare. Circuire, Importunare, Mettersi attorno a qualcuno, Attorniare. | nt. *Aver di circuito. || -abile, ag. Da potersi circondare. || -amento, m. Il circondare. || -ato, pt., ag. Chiuso, Stretto, Attorniato. || -atore, m. Che circonda.

circondario, m. Divisione amministrativa di territorio, sede del sottoprefetto. | *di pretura, parrocchia*.

circondurre, a. (*circonduco, -ducci, -dottol*). *CIRCUMDUCERE. Condurre intorno, Girare intorno. | Menare per il naso, Raggirare.

circonferenza, f. *CIRCUMFERENTIA (*ferre portare*). A Linea che termina il circolo. | Giro, Circuito. Linea che delimita i confini di un luogo, d'una città. | Spazio compreso entro il circolo.

circonflessione, f. *CIRCUMFLEXIO -ōnis. Piegatura in giro. Atto del circonflettere. || -o, pt., ag. *CIRCUMFLEXUS. Piegato, Torto. | *accento —*, piegato dalle due parti, a segnare una vocale lunga o aperta.

circonflettere, a. (*circonfletto, -flessi, -flessol*). *CIRCUMFLECTERE. Piegare in giro o in forma circolare | ☞ Munire di accento circonflesso.

circonfluenza, t. *CIRCUMFLUENS -tis. Affluenza che viene dalle parti d'intorno.

circonfulgere, nt., dil. (*circonfulgo, -fulsi*). *CIRCUMFULGERE. Splendere all'intorno.

circonfuſo, ag. *CIRCUMFUŌSUS (*circumfundere*). Sparsa all'intorno, di aria, acqua, luce e sim.

circonlocuzione, f. *CIRCUMLOCUTIO -ōnis. ☞ Giro di parole per

esprimere ciò che non conviene dire coi vocaboli propri, o per nascondere o non dir chiaro il proprio pensiero. Perifrasi.

circon navigazione, v. circumnavigazione. | **-scritto**, v. circoscritto. | **-stanziale**, v. circostanziale.

circonvallare, a. *CIRCUMVALLARE. ∞ Chiu- dere intorno l'accampamento. | Munire di circonvallazione. || -ato, pt, ag. Munito di circonvallazione. Circondato. || -azione, f. Tutto il giro del primo trinceramento col quale gli assediati cingono la piazza che vogliono espugnare. | Strada che gira intorno ad una città.

circonvenire, a. *CIRCUMVENIRE porsi intorno. || -arsi, Insidiare, Aggirare. || -uto, pt, ag. Circondato, Insidiato. || -zione, f. Insidia.

circonvicino, ag. Vicino tutt'intorno. | *paesi, genti* —.

circonvolubile, ag. *CIRCUMVOLVĒRE volgere intorno. Che si volge in giro. Che si raggrina in sé. || -uto, pt, ag. *CIRCUMVOLVĒTUS. Involto, Ripiegato in giro. || -uzione, f. Avvolgimento in giro, attorno a un centro comune. | ☞ Piegatura, della superficie del cervello. | Mulinello, Vortice, di acqua.

circoscritto, pt, ag. *CIRCUMSCRIPTUS (circoscrittore). Ristretto intorno. | A Di figura ricinta all'intorno da un'altra.

circoscrivere, a. (circoscritto, -scritti, -scritto), f. *CIRCUMSCRIBĒRE. Segnare intorno il limite di una cosa o d'un'azione. | Chiu- dere. | Limitare. Restringere. | Descrivere minutamente. || -imento, m. Il circoscrivere.

circoscrizione, f. Il circoscrivere, di figura in un'altra. | Limitazione amministrativa di territorio.

circospetto, ag. *CIRCUMSPECTUS (circospicere guardare intorno). Guardingo, Cauto. Prudente. | *andar* —, Procedere con cautela. | *parole* —, caute, prudenti. || -amente, In modo accurato || -issimo, sup.

circospezione, f. *CIRCUMSPECTIO -ōNIS. Il guardarsi attorno, Avvertenza, Considerazione accurata, Cautela e prudenza.

circostante, ps., ag. *CIRCUMSTANS -TIS. Che staintorno. Vicinissimo. | *paesi, colline, persone* —. | pl. m. Le persone che stanno intorno.

circostanza, a. f. *CIRCUMSTANTIA lo stare intorno. Qualità e condizione che accompagna un fatto e ne modifica o muta il carattere. | *di luogo, di tempo*. || secondo le —. || ☞ *attenuante, aggravante*. | Condizione di cose o di tempo. | pl. Condizioni economiche, Stato. | *critiche, Difficoltà, Angustie*. | Occasione. | Caso. | *alla* —, Nel caso, Caso mai. || -lare, a. Dire tutte le circostanze, tutte le particolarità d'un fatto. || -iato, ag. Specificato con ogni circostanza. || -iatamente, Con tutte le circostanze, Specificatamente. || -iatissimo, sup.

circuire, a. (circuire; circui; circuito) *CIRCUIRE. Andare attorno. Circondare. Attorniare. | Chiu- dere, Serrare intorno. | Trarre in inganno. Circondar di lusinghe. || -imento, m. Il circuire. | * -ità, f. Giro, Circuito. || -ito, pt, ag. Circondato, Aggirato. || -izione, f. *CIRCUITIO -ōNIS. Circondamento. | Giro. || ☞ Perifrasi. | Disco.

circuito, m. *CIRCUIRUS giro. Lunghezza del confine che attorna e circoscrive un dato spazio; Perimetro Giro. Circonferenza. | Ambito | Recinto. || ☞ Circonlocuzione | *elettrico*. ☞ L'insieme degli elettromotori coi reofori e gli altri conduttori isolati da terra od all'uopo inseriti fra loro. Se la serie dei conduttori è interrotta, si ha il *circuito aperto* e la corrente non circola in esso; in caso contrario, il *circuito è chiuso*. | *corto* —, Scarica che accade per il contatto di due punti del conduttore.

circulare, ecc. v. circolare.

circumcingere, a. (circumcingo, -cinsi, -cinto). *CIRCUMCINGĒRE. Cingere all'intorno. Circondare. Circoscrivere.

circumcirca, av. *CIRCUMCIRCA. Presso a poco. All'incirca.

circumnavigazione, +circon-, f. *CIRCUMNAVIGARE. Navigazione attorno al globo. | Solenne viaggio navale intorno al globo passando per tutti i meridiani. Periplo.

cireneo, m. *CIRENEUS. Di Cirene nell'Africa. | Di filosofo seguace di Aristippo da Cirene. Cirenaico. | ☞ Simone di Cirene che aiutò Cristo a portare la croce. | Chi dura fatica per conto di un altro, o ne porta la pena.

+ciri, f. *CIRIS. ☞ Uccello in cui fu trasformata Scilla figlia di Niso. | ☞ Specie di pesce.

ciriegia, ecc. v. ciliegia.

ciriegiuolo, **cireg-**, m. Ciliegiuolo, Li- quore fatto con ciliegia. Amarasco. | Sorta di vino dal color di ciliegia. | ag. Color ciliegia.

cirilliano, ag. Di caratteri usati dai santi Cirillo e Metodio nella traduzione della Bibbia, e poi rimasti agli Slavi.

cirimbraccola, v. cimbraccola.

cirimonia, ecc., v. cerimonia.

cirindello, m. CICA BRINDELLO. Pezzettino.

ciriola, **ciriuela**, f. (rom.). *CERĒŪM cero. ☞ Anguilla sottile.

-aro, nt. Sguisciar di mano come anguilla.

+cirro, spa. | Parte di alcuni animali consistente talvolta in penne lunghe in forma di crino, talvolta in crine. | ☞ Vitucchio. | pl. Code di gatto, Pecorelle: Nubecole chiare nell'atmosfera. | Sciro. || -ato, ag. Ricciuto. || -ifero, ag. ☞ Che fa vitucchi, tralci. || -iforme, ag. Che ha forma di tralcio, viticcio. || -ipedi, m. pl. ☞ Piccoli crostacei marini che si fissano ai corpi immersi e rassomigliano a molluschi con guscio calcareo.

cirrosi, f. *κίρσις fulvo. ☞ Alterazione funzionale di taluni organi, consistente in una concrezione granulata di colore giallo rosso. | *epatica*, del fegato.

cirso cèle, comp., f. *κίρσις varice, κίρση tu- more. ☞ Ernia varicosa. || -tomia, f. Estirpazione delle varici.

+cirtide, m. *κίρσις -ίδης. Reticella curva da pescare.

***cirurgia** **cirurgia**, v. chirurgia.

circusco, ag., m. (tosco.). Cilusco, Losco, Miopo.

cisale, m. *CISALPUS tagliato. ☞ Ciglione che spartisce o chiude i campi.

cişalpino, ag. *CISALPINUS. ☞ Di paese settentrionale di qua dall'Alpi. | *Gal- lia* —, Parte dell'Italia antica di qua dalle Alpi occupata dai Galli o Celti. | *repubblica* —, istituita dai Francesi, con la capitale a Milano, durata dal 1797 al 1804. | pl. I —, I soldati della repubblica cisalpina.

ciscranna, f. ARCA + SCRANNA. Sorta di seggiola di legno. | Panca coll'appoggiate mobile. | Mobile vecchio. | Donna vecchia e sfatta. || +o, m. Scaffale da tener libri.

***cişello**, v. cesello.

cişi o, m. *CISIUM. ☞ Carro a due ruote, Calleso. || -ario, m. *CISIARIUS. Cocchiere, Chi guidava il cisio.

+cişma, m. *σχιζμα. Scisma. Separazione. | Discordia.

cişmarino, ag. *CISMARE. Che sta di qua dal mare.

cişmontano, ag. *CISMONTANUS. Che sta di qua dai monti.

cişole, ecc. v. cesole.

cişolfaut, m. ☞ Do. | nel sistema esacordale, Linea che ha per chiave il C, ed in cui si cantano tre voci, *sol, fa, ut* (do).

cişòrio, m. *CISORIUM. ☞ Strumento da tagliare.

cispa, f. *CESPES. Umore viscoso che cola dagli occhi e si riscalda sulle palpebre. | Persona che ha gli occhi cisposi. || -ardo, ag. Cisposo. || -ellino, ag. Che abitualmente, per malattia di palpebre, ha gli occhi cisposi. | *occhi* —, senza palpebre, per malattia sofferta. || -icoso, ag. Pieno di cispa. || -ità, f. Malattia della cispa. || +o, ag. Cisposo. || -osità, f. Qualità di chi ha la cispa. || -oso, ag. Chi ha la cispa. | *P'età* —, la vecchiaia.

cispadano, ag. *CISPADĀNUS. ♀ Di regione o popolo di qua dal Po. | *repubblica* —, istituita il 1796 dai Francesi guidati da Napoleone, ed ebbe per capitale Bologna.

+cissampelo, m. *κισσός edera, ἀμπέλος vite. ♀ Genere di piante rampicanti a fiori disposti in grappoli e col frutto come bacca globosa.

cissoide, f. *κισσός edera. ♀ Linea della forma dell'edera.

cista, f. *CISTA κίστη, ♂ Cassa, Arca, in cui si riponevano gli arredi e strumenti per i misteri di Cerere e di Bacco. Cesta con coperchio, per vari usi. | nel giuoco del macao, Dieci. | -ōfōra, f. *κιστοφόρος, Portatrice di cista. || -ula, f. (*cistula*). Cestello.



Cista (Museo Kircheriano, Roma).

ciste, -i, **cistide**, f. *κίστη cestello. — Tumore costituito da una specie di borsa o sacco chiuso, contenente una sostanza organica più o meno fluida.

cistercense, ag. ♂ Dell'ordine benedettino di Cistello, Citeaux, nella Costa d'Oro.

cisterna, f. *CISTERNA. Serbatoio a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l'acqua piovana. | — Grossa barca a vapore, con un gran serbatoio d'acqua dolce nel mezzo, che trasporta acqua dolce da distribuire ai bastimenti da guerra ancorati nel porto. | Grande serbatoio anche di olio. | *pequetiana*, di *Pequet*. ♀ Sacchetto membranoso e cellulare che è il ricettacolo comune del chilo. || -etta, f. dm. || -one, m. acc. Grande serbatoio per acquedotti. || -uccia, f. dm.

cisticèro, m. *κυστίς vescica, κέρως coda. ♀ Specie di verme, con la testa di tenia e il verme solitario contenuto in una vescica esterna.

cistico, ag. (pl. *cistici*). *κυστίς vescica. Relativo alla vescica. | pl. ♀ Ordine di vermi del genere della tenia. | ♂. Di malattie cagionate da un umore raccolto nella cisti. | Aggiunto di ogni formazione che si riferisce alla vescicola biliare. | -ifellea, f. *FEL fiele. ♀ Vescichetta che si trova nella faccia interna del fegato: Borsa del fiele. || -iflogia, f. *φλογία. ♂. Infiammazione della vescica. || -ina, f. Sostanza organica che forma certi calcoli nella vescica. || -ite, f. Infiammazione della vescica. | Catarro vescicale. || -oplegia, f. *πληγή colpo. Paralisi della vescica. || -otomia, f. *τομή taglio. — Operazione della pietra.

+cisto, cistio, m. *CISTHOS κισθος rosa canina. ♀ Specie di pianta: Imbrentine.

*cita, clita, v. citto.

citare, a. *CITARE muovere, chiamare. ♂ Chiamare essere imputato, o testimone, in causa, in lite, innanzi al magistrato, assegnando un tempo determinato. | a *comparire*. | Chiamare un debitore innanzi al giudice perché si senta condannare a pagare. | Convenire. | *Accusare. | Addurre, Allegare, a testimonio o in appoggio delle proprie ragioni: *libro, autore, edizione, pagina, legge, sentenza, articolo di codice*, ecc. | Nominare, a *modello*, ad *esempio, per lode*. || -ato, pt., ag. Addotto in appoggio. Indicato. | l., o. c., Luogo, Opera già citata. | *autori* —, come testi di lingua nel Vocabolario della Crusca. | *tavola degli autori* —, Elenco con le precise indicazioni delle opere e delle edizioni, perché si possano fare i riscontri. || -abile, ag. Che

può essere citato. || -abilissimo, sup. || -ante, m. ♂ Colui che cita in giudizio, Attore. || -atore, m. -atrice, f. Che cita testi, scrittori. | Uso a citare. || -atoria, f. Atto con cui si cita alcuno, chiamandolo a comparire in causa. || -atorio, ag. Di atto con cui si cita. || -azione, f. ♂ Atto col quale si intima di presentarsi al giudice in tempo determinato. | *mandare, intimare, ricevere* la —. | *pubblica*, a persona irreperibile. | *perentoria*, senza dilazione. | *Allegazione*, *Kichiamo di documenti, autori*. | *Riproduzione testuale*, più o meno lunga, di parole altrui. | *tra parentesi, in nota, in margine*. || -azioncella, f. dm. ♂.

+citarà, +citera, f. *CITHĀRA κithāra. ♀ Cetra. Lira. || -eggiare, nt. (*éggio*). Citarizzare, Sonare la cetra. | *Poetare*. || -ista, m. *CITHARISTA. Suonatore di cetra, Ceterista. | *Citarèdo*. || -istica, f. Arte di sonare la cetra. | Genere di musica e poesia cantabile. || -izzare, nt. *CITHARIZARE. ♀ Sonar la cetra. *Citareggiare*. || -izzatore, m. Sonatore di cetra.

citarèdo, m. *CITHARÈDOS κitharēdos. ♀ Cantore e suonator di cetra.

citèra, citerèa, f. *CYPHĒRA, CYPHERĒA ♀ Venere, Afrodite (dall'isola di Citeri).

citeriòre, ag. *CITERIOR -ORIS. ♀ Posto di qua. | *Calabria, Abruzzo, Principato* —.

+citerna, f. *ir. CITERNE. Cisterna. Fonte.

citillo, m. ♀ Piccolo rampicante, senza orecchie esteriori, con la coda corta e coperta di lungo pelo, il colore del corpo variato; talora giunge alla grandezza della martora (*muss citillus*).

citino, m. *CITYNUS κίτυνος. ♀ Fiore del melograno. | Genere di piante parassitiche il cui calice rassomiglia a quello del melograno (*cytinus hypocistis*). | *πυρρίτινος coriaceo. Scitino: frutto del carrubbio, della cassia, del tamarindo.

citiso, m. *CYSIUS κύσιος. ♀ Maggiociondolo, Avornello, Medica a fior giallo: pianta leguminosa sim. aila ginestra, con fiori grandi gialli in grappoli, e baccelli lunghi; pregevole come ornamento, ed usata in medicina (*cythus laburnum*).



Citiso.

citracca, v. cetracca.

citracònico, ag. ♂ Di acido, prodotto dall'azione del calore sopra l'acido citrico, con sapore molto amaro: liquido incolore e inodoro.

citraggine, f. *CITREAGO -INIS. ♀ Cedronella.

citramontano, ag. ♀ Cismontano, Posto di qua dai monti.

*citrangolo, v. cedràngolo.

citratò, m. *CITRUS ♂ Sale formato dall'acido citrico colle basi. | di *magnesia*, *Magnesia effervescente*. || -ico, ag. (*citrico*). Di acido di sapore forte del sugo dei limoni e sim. | *-iata, f. Confezione di cedro. || -ino, ag. *CITRINUS. Di color del cedro. Giallo limone. | Di cedro. | m. ♀ Specie di pietra preziosa.

citriòlo, citriuolo, v. cedriuolo.

citruòlo, ag., m. *nap. CETRULO (*citridium*), cetriolo. Scioccolo, Stolido. || -accio, m. peg. || -aggine, -eria, f. Melensaggine. Stupidità. | Azione o parole da citrullo. || -ino, m. -a, f. Bambino scioccherello. || -one, m. -a, f. acc.

città, +cittade, f. *CIVITAS -ATIS i cittadini. Considerevole aggregato di case, palazzi e edifici pubblici coi loro abitanti e con propria amministrazione. | *capitale*, *Residenza del governo dello Stato*. | *dominante*, *capitale*. | *pescovile, arcivescovile*, dove risiede il vescovo, l'arcivescovo. | *internazionale*, frequentata da molti stranieri di tutti i paesi. | *ideale*, imma-

ginata da un filosofo o poeta. Utopia. | *santa*, Gerusalemme. | *eterna*, Roma. | *del fiore*, Firenze. | *della laguna*, Venezia. | *delle Cinque giornate*, *del naviglio*, *del panettone*, Milano. | *del vespro* o *dei vespri*, Palermo. | *del Vesuvio*, Napoli. | *palazzo di —*, ove risiede l'amministrazione, Municipio. | *porte*, *murra*, *orologio della —*. | opp. a Contado, Campagna, Castelli, Borghi, Paese. | Abitanti della Città. | Cittadinanza, Cittadini. | *dei morti*, Necropoli, Cimitero. | *di Dio*, *celeste*, Paradiso. || -**adaccia**, f. peg. Città brutta o cattiva.

cittadella, f. dm. Fortezza presso alla città, nella parte più vantaggiosa, fornita di tutto ciò che è in città, ma in poco spazio e dimensioni, da servire per freno agli abitanti, o per ultimo rifugio ai difensori. || -**etta**, f. dm. Città piccola. || -**ina**, f. vez. Città piccola e bellina. || -**ona**, f. -**one**, m. acc. Città grande, popolosa, molto più che bella e civile. || -**uccia**, -**uzza**, f. Città piccola e misera.

cittadin o, ag., m. Di città. | *murra —*. | *miliazia —*. | *veitura —*, Carrozza da nolo, per servizi in città (rom. *botte*, fior. *fiacre*: nap. *carrozzella*, *cittadina*). | Abitante della città. | Chi appartiene a uno Stato e ha i diritti e i doveri sanciti dalle leggi di esso. | *semplice —*, non nobile. | *del mondo*, Chi sente vincoli civili con il mondo, più che col proprio Comune. Cosmopolita. | Della stessa città, Concittadino. | *Ufficiale alle porte della città*. || -**anza**, f. Tutti i cittadini di una città o di uno Stato. | Titolo e grado di cittadino. | *aver la —*, Essere iscritto tra i cittadini, col diritto di esercitare le prerogative che competono agli abitanti di una città. | *la grande —*, Tutti i diritti dei sudditi di uno Stato. | *la piccola —*, esclusa la partecipazione al governo. || ***are**, a. Popolare di cittadini. || -**atico**, m. Diritto di cittadinanza. || -**ello**, m. dm. Cittadino di poco conto. || -**esco**, ag. Da cittadino. | Civile. | Dell'uso di città. || -**escamente**, Alla maniera cittadina. || -**izzato**, pt., ag., neol. Fatto cittadino. || -**uccio**, -**uzzo**, m. Cittadino di poco conto.

+citto, m. Ragazzo, Fanciullo. || -**a**, f. Ragazza, Zitella (nap. *zita*). || -**arella**, f. Ragazzina. || -**ola** (*cittola*), -**olina**, f. dm. Piccola zitella, Bambina. || -**olo** (*cittolo*), -**olello**, -**oletto**, m. Fanciuletto. || -**olesco**, ag. Fanciulesco. || -**olezza**, f. Fanciullezza.

ciuccio (dit.), v. ciucco.

ciuci are, nt. onm. Strascicare sibili, per disapprovazione. || -**ata**, f. Fischiata.

ciuc o, m. (pl. *ciuchi*), -**a**, f. (pl. *ciuche*). ciocco? || -**o**, ***excusus** sciocco? Asino. | Ignorante. | Scortese, Sgarbato. | Castigo che i maestri mettevano in capo o al collo agli scolari (una figura di asinello, o le orecchie di asino). || -**accio**, m. peg. Ignorantaccio. || -**aggine**, f. Asinaggine. | Ostinatezza. || -**alo**, m. Chi guida i ciuchi. Asinaio. || -**ata**, f. Cavalcata di più persone sopra ciuchi. | Bestialità. || -**arello**, -**herello**, -**hetto**, m. Somarello || -**herellone**, m. Povero ignorante. || -**heria**, f. L'essere ciuco, Ignoranza. || -**hetto**, -**hettino**, f. dm. spr. || -**ino**, ag. Di ciuco. | m. dm. || -**one**, m. acc.

ciuffo, m. ***td.** zorf. ciocca. Ciocca di capelli sulla fronte. | Gruppo di penne sul capo di qualche uccello. | *Cespo*, *Cespuglio*. | Ciocca sulla fronte del cavallo. | Gruppo rialzato di nastri o sim. sul vestito delle donne. | *prender la fortuna per il —*, Cogliere subito l'occasione, che può sfuggire (alla Fortuna danno un sol ciuffo di capelli sul capo). | *tener la fortuna pel —*, Essere fortunato. || -**agno**, ag. Capace di acciuffare. || -**are**, a. Pigliar per forza, Acciuffare. || -**ata**, f. Atto del ciuffare. || -**etto**, -**ettino**, m. dm. | Bambino con un ciuffetto sulla fronte. || -**one**, m. acc. Chi porta un grosso ciuffo, o ha i capelli arruffati. || -**onaccio**, m. Ciuffo grande e arruffato.

ciuffole, f. pl. Egagatelle, Cianc. || -**o**, m. Ciuffo. | *Tumore dei rosai*. || -**otto**, m. zrufo. lorto. | Uccello silvano dei cantatori, grigio di sopra, e rosso cinabro di sotto,



Ciuffolotto.

eccetto le ali, la coda e la gola che sono neri, il becco cortissimo e duro: impara a cantare. Monachino, Fringuello marino (*pyrrhula rubicilla*). || -**ciull o**, m. -**a**, f. accr. Fanciullo. | Inesperto, Ignorante. | ***sp.** chulo. Sagace, Spiritoso.

ciurl are, nt. Tripudiare, Girellare saltando. | *nel manico*, Non istare fermo nel proposito, Vacillare. || -**etto**, m. *Chiurl o*. || -**o**, m. Giro che fanno i ballerini su di un sol piede. || -**one**, m. Scappaccione. || -**ottello**, -**ottino**, -**otto**, m. dm. Chiurl o. | Ciurlone, Scappaccione, Pugno.

ciurm a, f. ***prt.** CHURMA χέλευσμα comando. | Tutti i rematori di una galca. | Basso personale di una nave. | *scapola*, I rematori non legati alla catena. | Multitudine di gente. | Gentaglia. | v. ciurmare. || -**aglia**, f. Multitudine di gente vile e abietta.

ciurm are, a. ***fr.** CHARMER. Incantare i serpenti e imposture. | Ubriacare. || -**a**, f. Ciurmeria. || -**ante**, ps., ag. Ciurmadore. || -**ato**, pt., ag. Fatto, Immunizzato per via di incantesimi. || -**adore**, -**atore**, m. (-**atrice**, f.). Incantatore di serpenti. Ciarlatano. | Ingannatore, Impostore. || -**atorio**, ag. Atto a ingannare. || -**eria**, f. Impostura, Inganno, Avvolgimento di parole.

+ciùschero, ag. ***sp.** chusco allegro, burlesco. Alquanto allegro dal vino.

Brillo.

civad a, f. ***CIBARE**. | Vela quadra che i bastimenti di alto bordo facevano a prua sotto al bompresso. || -**iera**, f. -**iero**, m. Pennone della civada.

civai a, f. (com. al pl.). ***CIBARIA**. Legumi, come fave o altro. || -**aiuolo**, m. Venditore di civaie.

civ are, a. ***CIBARE**. | *Provvedere di incensatura*, scatura le armi da fuoco, Mettere sul focone ciò che è necessario per accenderle. || -**ato**, ag. Fornito di civo. || -**o**, m. ***CIBUS**. Esca, Innesca-tura di miccio.

civanzo, m. +**a**, f. ***fr.** CHEVANCE. Utile, Guadagno, dagno, Vantaggio. || ***are**, a. Provvedere. | rfl. Proccacciarsi, Provvedersi, Guadagnare (con dil.). || ***amento**, m. Guadagno.

+cive, m. ***civis**. Cittadino (spec. in sign. figurato).

civétta, f. ***fr.** CHOUETTE, atd. *kava*. | Uccello rapace, notturno, sim. al gufo,

dal becco grosso e adunco, la testa larga, la coda lunga, di colore cinerino bruno olivastro, con macchie bianche rotonde; gli occhi gialli, distanti e aggrondati (*athene noctua*). | *caccia alla —*, con la civetta ammaestrata a far da richiamo agli uccelli, le panie e una gruccia su cui sale e scende. | *nasso a di —*, adunco. | *occhi di —*, giallo chiaro, le monete d'oro. | *andare a —*, a caccia con la civetta. | Donna lusingatrice. | *far —*, Abbassare il capo per ischivare il colpo. | *giocare a o alla —*, dove uno cerca di picchiare, l'altro di scansarsi. || -**accia**, f. peg. Donna che fa molto la civetta. || -**are**, nt. Uccellare, colla civetta. | Far la civetta, allettando e amoreggiando. | Dileggiare con atti e con gesti del capo e del corpo. | a. Cercar di attirare con gli sguardi e i lezi. || -**ato**, pt., ag. Acciuffato. || -**eria**, f. Smancerie della donna civetta. || -**ina**, f. Ragazza civetta. || -**ino**, m. dm. Pulcino della civetta. | Giovane vano e galante. || -**io**, m. frq. Allettamenti, Smancerie. || -**ismo**, m. Usanza di fare civetterie. || -**ona**, f. -**one**, m. acc. | Persona che fa la civetta, di donna maliziosa, di uomo vano e donnaiuolo.

civico, ag. ***civicus**. Appartenente ai cittadini. | Della città. || *banda —*, musicale, a spese della città. | *guardia —*, nazionale, pel servizio della città. | *corona —*, di elce o quercia, premio a chi avesse salvato un cittadino in battaglia. | *museo —*, tenuto a spese della città, con cimeli del suo territorio e della sua storia.



Civetta.

civile, ag. *CIVILIS. Di cittadino, Cittadinesco. | Relativo alla cittadinanza. | *vivere* —, nei rapporti della comunità sociale. Fornito di leggi, istituzioni, consuetudini che regolano i rapporti tra le persone e la loro unione nel pubblico bene. | *nazione, mondo, paese* —: *L'Europa* —. | Relativo all'educazione del cittadino. | *virtù civili*, Qualità buone e ammirevoli pel bene pubblico. | *coraggio* —, in prove di valore pel bene pubblico, o nel sostenere le sue idee. | *letteratura, poesia* —, rivolta ai costumi e al progresso della nazione. | *diritti civili*, che danno facoltà di esercitare la propria libertà morale, con l'elettorato, la libertà di stampa e di parola, il poter disporre del suo, ecc. | *Diritto* —, $\tau\lambda\lambda$ Leggi concernenti lo stato delle persone e dei loro beni nella società. | *morte* —, per la perdita dei diritti di cittadino. | $\tau\lambda\lambda$ opp. a Criminale e Penale. | *tribunale* —, che tratta cause relative allo stato delle persone e a loro beni. | *codice, causa, azione* —, promossa per gli effetti civili. | *effetti* —, Conseguenze di una causa criminale rispetto ai beni e agli interessi. | *parte* —, Chi compare in giudizio, per risarcimento di danni, contro un imputato in causa penale. | Ben educato, Umano, Garbato, Cortese. | Di buona nascita. | *abito* —, borghese, opp. a militare ed ecclesiastico. | *colore* —, delicato, appropriato, non sfarzoso, di abito. | *stato* —, Condizione delle persone quanto alla famiglia. | *Uffizio dello stato* —, dove si registrano, dal Municipio, le nascite, i matrimoni, le morti. Anagrafe. | *matrimonio, festa* —, senza intervento di riti ecclesiastici. | *trasporto* —, Accompiamento funebre senza intervento ecclesiastico. | *architettura, ingegneria* —, per gli edifici della città, non religiosi né militari, o altro. | *guerra* —, tra cittadini della stessa città o nazione. | m. *Libro nel quale i notai registravano gli atti. | -ino, ag. dm. Piuttosto gentile e garbato, di persona, abito. | -issimo, sup. Degnissimo di buon cittadino. | Urbano, Garbato, Cortese. | -issimamente, av. sup. | -mente, Per via del civile, non del criminale. | Per le vie legali. | Quanto agli effetti civili. | *Umanamente*. Secondo le consuetudini civili. | Da cittadino.

civilista, m. $\tau\lambda\lambda$ Avvocato che tratta di diritto civile, o cause civili.

civilizzare, a. Ridurre a vita civile, nelle forme di vita civile. | *Render civile*, Incivilire. | rifl. Incivilirsi. | *Lasciare la rozzezza, la rusticità*. | -ato, pt., ag. Incivilito, Civile. | -atore, m. -atrice, f. Che riduce a civiltà. | -azione, f. Operazione di incivilire. | Civiltà.

civiltà, +civiltà, -ate, -ade, f. *CIVILITAS. -tis arte di governare, politica. Stato di società civile. | Particolare carattere dello sviluppo spirituale di una nazione in ogni forma ed espressione della sua vita. | *preistorica, antica, medioevale, moderna, contemporanea; egiziana, assira, ellenica, romana, latina, classica; del Rinascimento*. | *Cittadinanza. | Incivilimento. | Costume e maniera di comportarsi di persona civile. | Gentilezza di modi. Buona creanza, educazione.

+civire, a. *fr. CHEVIR. Provvedere, Riuscire a ottenere.

civismo, m. neol. Complesso delle virtù che formano il cittadino. | Patriottismo.

+civita, f. *CIVITAS. Città. | -ella, f. dm. Cittadina, Piccola città.

+civo, v. *civare*.

+cizza, f. (*in dlt. ar. nordafricani zĕza per breza [dm. di bezz mame]l capezolo). Poppa, Mammella (nap. zizza).

+clam are, a. *CLAMARE. Gridare, Invocare, Chiamare. | -anza, f. Il gridare, Clamore. | -azione, f. *CLAMATIO -ōNIS. Invocazione.

clamide, f. *CHLAMYDIS γλαυρός -ῖδος. *Specie di mantello affibbiato al collo o sull'omero destro, usato dai Greci per i guerrieri, e poscia anche dai Romani. | *regia imperiale*, Paludamento, Manto. | -accia, f. spr. ||



Clamide.

-ato, ag. *CHLAMIDATUS. Che porta la clamide, Vestito di clamide. | -uccia, f. spr.

clamóre, m. *CLAMOR -ōNIS grido, vociferazione. Il gridare di varie persone, tutte insieme. Rumore confuso di voci. | Grida di malcontento e indignazione. | -oso, ag. m. Che fa clamore, chiasso. | *disputa* —, di molte voci, concitate, rumorose. | *applausi* —. | Che solleva rumori, voci, di lodi o biasimo. | *processo* —. | -osamente, Con clamore. | -ossismo, sup.

clan, m. *gaelico CLANN discendente. Tribù formata da un certo numero di famiglie regolata da determinate costumanze e con un capo ereditario, appartenente alla famiglia più ragguardevole. | Forma di società civile ordinata sul clan.

clandestino, ag. *CLANDESTINUS. Che si fa di nascosto, in segreto. | *matrimonio, contratto* —, fatto segretamente, non pubblicato legalmente. | *pubblicazione* —, alla macchina. | *lotto* —, Giuoco del lotto tenuto da un privato, ma regolato sul lotto pubblico (nap. *giuoco piccolo*). | -a, f. *Specie di pianta parassitica: Madrona, Latrea, Dentaria (*lathraea squamaria*). | -amente, In modo clandestino.

+clangóre, m. *CLANGOR -ōNIS. Strepito, Suono squillante, spec. di trombe.

claqué, ag., m. *fr. CLAQUET, prn. *claché*. Cavallo che zoppica per lesioni fattesi nel correre o sfinito prima di giungere al traguardo.

clar étto, m. *fr. CLAIRET. Sorta di vino rosso chiaro meridionale. | *fr. CLAIRETTE. Sorta di vino bianco spumante. | *Clarino. | +ezza, f. Chiarezza. | -ificare, a. (*clarifico*). Chiarificare. | -ificazione, f. Chiarificazione. | -ire, a. Chiarire.

clarino, m. *CLARUS. *Strumento a fiato di bossolo composto di quattro o cinque pezzi incastrati, l'ultimo a canna allargata in basso detto Campana, e che si suona coll'ancia o linguetta, applicata sull'apertura superiore del bocchino o imboccatura. | *fr. CLAIRON. Specie di tromba di suono acuto. | -etto, m. Clarino. | *in do, in la*, che può arrivare a queste note. | -ettista, m. Suonatore valente di clarinetto. | -ista, m. Suonatore di clarino.



Clarino.

clarisse, f. pl. *CLARA. Suore dell'ordine francescano di Santa Chiara di Assisi.

+clar o, ag. *CLARUS. Chiaro. | -issimo, sup. | +ità, -itate, -itade, f. *CLARITAS -TĀTIS. Chiarezza. | +itudine, f. *CLARITUDO -ĪNIS. Chiarezza. | +one, m. *fr. CLAIRON. *Sorta di clarinetto. | *Clarino. | +ore, m. Chiarore.

class e, f. *CLASSIS ordine. Ordine metodico nel quale si distribuiscono o si suppongono distribuite persone o cose, secondo la qualità, il grado, la condizione, ecc. | *classi sociali*, dei ricchi, dei poveri, dei nobili, dei professionisti, degli artigiani, ecc. | *operaia*, Tutti gli operai. | Operai che esercitano una stessa arte: *dei muratori, dei lavoratori del libro*, ecc. | *lotta di* —, a favore degli operai. | Scompartimento di scolari secondo il grado e le materie di studio. | *classi del ginnasio, del liceo, della scuola tecnica, elementare, complementare*. | Corso, di istituto tecnico, nautico, di scuola normale. | Scolari di una classe, Aula dove si raccoglie una classe. | *aggiunta*, a ciascuna classe ordinaria di una scuola, e distinta con lettera dell'alfabeto. | Ordine di viaggiatori, nelle ferrovie, nei bastimenti, nelle diligenze, in scompartimenti distinti secondo che pagano. | Soldati reclutati nello stesso anno; p. e. *dell'80*. Leva dei nati nel 1880. | $\tau\lambda\lambda$ Flotta. | Specie, Qualità. | Categoria. | *cavallo di* —, quello di buon sangue. | *corse di* —, riservate a cavalli della classe indicata. | *di prima* —, di persona o cosa che eccelle. | -are, a. Classificare. | -azione, f. Classificazione. | -etta, f. dm. Classe poco numerosa. | -iario, m. *CLASSIARIUS. *Soldato della flotta romana.

1° classico, ag., m. (-ci). *CLASSICUS della prima classe. Di libro e autore di primo ordine, tenuto per modello. | *civiltà* —, greca o latina, anteriore alla decadenza. | *arte* —, $\tau\lambda\lambda$

♁, di tipo greco o romano. | pl. Gli scrittori greci e latini dell'età antica. | *studi* —, di greco e di latino. | *italiani*, Autori principali della nostra letteratura. | pl. Classicisti. | *è classica!* E cosa straordinaria! ir. || -isti, m. Scrittori che seguono le norme e i criteri di composizione e di stile fermati dagli autori classici, e quasi vivono nello stesso mondo intellettuale e morale. || -amente, In modo classico. || -issimo, sup. || -ismo, m. Dottrina di coloro che nelle lettere e nelle arti seguono i classici (opp. a Romanticismo).

2° **classico**, m. *CLASSICUM. ♀ Suono di tromba da col quale si convocava il popolo nei comizi secondo le classi o si comandavano le manovre militari.

classificare, v. a. (classifico, -hi). Assegnare a una classe. | Ordinare per classe: *piante, animali, libri, documenti, nomi, idee*. | *scolarli*, Valutarne il merito. || -abile, ag. Da potersi classificare. || -azione, f. Atto ed effetto del classificare. | Distinzione di più oggetti o fatti in classi o gruppi, secondo i rapporti di simiglianza o differenza. | ☞ Punto di merito dato all'alunno.

+clatro, m. *CLATHRI inferriata. ♀ Genere di funghi d'un rosso corallo intralciati tra loro a guisa di rete. | Sorta d'inferriata.

claudia, ag. ♀ Di una specie di susina, detta anche della regina Claudia (moglie di Francesco I di Francia).

+claudicare, v. m. (claudico). *CLAUDICARE. Zoppicare. | Andare incerto. Titubare. || -ante, ps., ag. Zoppicante. Titubante. || -azione, f. *CLAUDICATIO -ōNIS. Zoppicamento. | Alterazione e impedimento degli arti inferiori. | ☞ Viziata irregolarità del contratto.

clausola, **claușula**, f. *CLAUSŪLA conclusione. Proposizione che nelle scritture legali o diplomatiche modifica il valore delle cose antecedenti. | *caușulosa, insidiosa, vantaggiosa, espressa*. | Inciso. | Restrizione. Riserva particolare in un contratto. | ☞ Cadenza armoniosa alla fine del periodo. | *numerosa*, con ritmo di poesia; *monotona*. | Concetto arguto per provocare l'applauso dell'uditorio. | ☞ Cadenza. || -etta, f. dm. Piccola clausola, spec. insidiosa.

claustr, m. *CLAUSTRUM. Chiusura, Recinto. | Chiostro. || -ale, ag. ☞ Che appartiene al chiostro. | Monastico, Religioso. | *regola, disciplina, solitudine, vita* —. | *Ordine* —, di clausura religiosa. || -icciuolo, m. dm. Piccolo recinto o chiostro. || -offila, f. *κλειζα amore. ☞ Inclinazione a fuggire la società e vivere continuamente rinchiuso. || -ofobia, f. *κφοβία timore. ☞ Infermità psicologica di chi non può soffrire l'isolamento.

clausura, f. *CLAUSURA. Chiusura. | ☞ Luogo dove stanno ritirati i religiosi. | Regola che vieta ai religiosi di uscire dal chiostro. | Proibizione per le donne di entrare in un convento di frati, o per gli uomini in uno di suore.

clava, f. *CLAVA. ☞ Mazza grossa, di cui si serviva l'eroe Ercole. | Mazza grossa e tonda da una estremità, usata per esercizio del braccio. | Grosso bastone. | ☞ Mazza di guerra, con testa di ferro munita di borchie e di chiodi. || -iforme, ag. *CLAVIFORMIS ☞ Di organo a forma di clava.

+clavadura, f. *CLAVARE. Inchiodatura. Foro fatto coi chiodi.

+clavario, m. *CLAVARIUM. ☞ Donativo ai soldi a titolo di acquisto di chiodi per le calzature.

clavi cembalo, m. *CLAVICEMBALUM cembalo a tasti. ☞ Strumento a corde metalliche mosse col toccare i vari tasti della tastiera. Specie di pianoforte. || -córdio, m. Strumento da corda a tasti, di forma quadrilunga, non disusato. ||



Clava di Ercole (Museo, Napoli).



Clavicórdio.

-gero, m. (-igero). *CLAVIGER -ĒRI. Che ha le chiavi. | ☞ *del cielo*, San Pietro. || -òrgano, m. Cembalo munito di più registri di canne di organo.

clavicola, f. *CLAVICŪLA chiave. ☞ Osso della spalla, che chiude il petto, tra lo sterno e l'omoplata. || -are, ag. Relativo alla clavicola.

clavo, m. *CLAVUS. "Chiodo. | ☞ Tumore calloso, l'osso che si sviluppa sopra la sclerotica, a forma di chiodo. | pl. ☞ Sorta di funghi che attaccano e bruciano gli ulivi.

+clèmate, f. *CLEMATIS -ĀTIS κλημάτις κλημάτιδος. ☞ Erba del genere della sanguinaria, dannosa alle viti. | *egizia*, Frutice che fa il fusto lungo e di color nero.

clématide, f. *CLEMATIS -ĪDOS κλημάτις -ίδος sermento. ☞ Genere di piante rampicanti delle ranunculacee come la Vitalba e la Flammula, di siepi e boschaglie. | Sarmiento di vite.

+clématite, f. *CLEMATITIS κλημάτιτις. ☞ Ramicello che si spezza per inestare.

clemènte, ag. *CLEMENS -TIS placido. Buono, Mite, Indulgente. Facile a perdonare o Mite nel castigare. | Benigno. | *clima, stagione*. || -emente, Con clemenza. || -issimo, sup. | Titolo di sovrano. || -issimamente, av. sup.

clementino, ag. Di opere, decreti e sim. pubblicati da un papa Clemente. | *costituzioni* —, di Clemente V, accolte da Giovanni XXII nel corpo delle leggi canoniche dopo il sesto libro delle Decretali. | *Museo Pio* —, Museo del palazzo Vaticano, istituito da Pio VI e Clemente XIV.

clemènza, f. *CLEMENCIA mitezza. Virtù che consiste nel perdonare le offese e mitigare le punizioni: di principi, giudici, sacerdoti, potenti. | Benignità. | Condiscendenza, Tolleranza, Indulgenza. | Mitezza. | *della stagione, del tempo*.

clepsidra, v. clessidra.

clèpte, f. pl. *CLEPTES κλέπτης ladro. ☞ Genere d'insetti che depongono le uova intorno alle larve d'altri insetti. || -omane, s. *κλάνης Affetto da cleptomania. || -omania, f. *κλάνη pazzia. Malattia che si manifesta per una tendenza a rubare. || -oscòpio, m. *κλίσκον spia. ☞ Apparecchio ottico col quale il comandante di un sottomarino può vedere l'orizzonte al disopra della superficie del mare, durante la immersione della nave. Periscopio.

cleric ale, ag. *CLERICALIS. Del clero. | Partigiano del potere politico del papa. || -alìsmo, m. Partito e programma clericale. || -almente, Da clericale. || -ato, m. *CLERICATUS. ☞ Ordine del clero, Chiericato. | Dignità e ufficio degli ecclesiastici. || -o, m. (clérico). *CLERICUS κληρικός. Chierico, Chericò.

1° **+clèro**, ag. *fr. CLER. Chiaro, Lucente.

2° **clèro**, m. *κλήρος eredità. ☞ Universalità dei chierici. | *scolare*, i Preti; *regolare*, i Religiosi soggetti a regole, monaci, frati. | Complesso dei preti d'un paese, d'una chiesa, d'una diocesi. | *milanese, fiorentino, napoletano; del duomo; delle campane*.

clero dèndro, m. *κλήρος sorte, δένδρον albero. ☞ Genere di piante verbenacee, dai fiori odorosissimi, come la *Vulcanaria japonica*. || -manzia, f. *κλάνητα. Sortilegio che si faceva coi dadi, con le fave e sim.

*clèsia, v. chiesa.

clessidra, f. *κλεψύδρα CLEPSYDRA. ☞ Specie d'orologio ad acqua o a polvere, consistente in un vaso di vetro dal cui fondo esce l'acqua a gocce a tempo costante.

cliché, m. fr. CLICHET, prn. *clisicé*, stereotipo. ☞ Impronta a rilievo ottenuta per lo più su rame per la stampa. | Immagine fotografica negativa ottenuta nella camera oscura. | Luogo comune, Volgarietà che si ripete spesso.



Clessidra.

clibanario, m. *CLIBANARIŪS. Soldato rivestito di una corazzina di metallo non a squame, ma come un *clibanario* o κλιβανος, cioè teglia, vaso grande di rame.

cliente, s. *CLIENS -TIS. Chi si metteva sotto la protezione di un potente cittadino, suo patrono. | Chi si serve abitualmente dell'opera di un legale o medico. | Chi suol provvedersi sempre dal medesimo negoziante. Avventore. || -ela, f. *CLIENTELA. Patrocinio. Condizione del cliente. | Multitudine dei clienti. | Aderenti a un personaggio politico e suoi protetti. | *-olo, -ulo, m. dm. (clientolo). *CLIENTŪLUS. Piccolo cliente, da poco. || -uccio, m. spr.

clima, +o, +climate, +o, m. (pl. climi, m. *CLIME f.) *κλίμα -τος CLIMA -ATIS inclinazione. Spazio, Zona terrestre o celeste declinate dall'equatore. | Ciascuna delle zone in cui s'immagina divisa la sfera terrestre per mezzo di tanti paralleli. | Complesso delle condizioni atmosferiche di una regione: freddo, caldo, temperato, marittimo, asciutto, continentale. | Condizione dell'aria respirabile di un dato paese. || -atologia, f. Scienza che studia i diversi elementi meteorici di una regione, ne determina i valori normali e definisce così il suo clima.

climaterico, ag. (pl. -ci). *κλιματηρικος CLIMATERICUS scalare, graduale. Ogni settimo anno della vita umana, che secondo i fisici antichi compiva un ciclo, ed era pericoloso perciò. | Pericoloso, infastoso.

climèno, -o, m. Specie di cicorchia (*Lathyrus latifolius*).

clínica, f. *κλινική CLINICE (κλίνω, letto). Parte della medicina o della chirurgia che s'insegna al letto stesso del malato. | medica, chirurgica, ginecologica, oculistica, dermosifilopatica, neuropatica o delle malattie mentali, antirabbica, ecc. | Luogo in un ospedale dove avviene l'insegnamento. | Metodo di trattare gli ammalati a letto. -amente. Secondo i procedimenti della clinica. || -o, m. (clinico). *CLINICUS κλινικός. Medico. Professore di clinica. | ag. Relativo alla clinica. | Di sanitario che tratta della sua scienza al letto dell'ammalato. | sala —, destinata all'insegnamento della clinica. | falsi —, che si osservano durante la cura.

clinòmetro, m. *κλίνομετρον CLINOMETRUM. Strumento atto a misurare la direzione e giacitura delle montagne e della loro stratificazione. è un compasso fornito di bussola e di livella.

clinopòdio, m. *κλινωπόδιον CLINOPODIUM. Genere di piante delle labiate, sim. al serpillio, come il basilico grande selvatico.

clio, f. *κλίο κλειο. Musa della storia. | Specie di molluschi che hanno il piede trasformato in due pinne aliformi, e servono di pasto ai cetacei. Cliodea (*Clio borealis*). || -dea, f. Clio.

clipeo, m. *κλῑπεος CLIPES. Scudo di rame grande e rotondo. || -ato, ag. *CLYPEATUS. Armato di clipeo.

clipper, m. *ingl. CLIPPER tosatore (dei cimattori di Baltimore famosi pirati). Specie di bastimento mercantile a vela degli Americani del Nord, grande e veloce.

clisòpompa, f. *κλῑσις CLYSIS lavaggio. Clistere che si fa agire per mezzo di una pompa premente.

clistere, -o, +clistere, m. *κλῑστις CLYSITER -ERIS. Lavativo. Serviziale.

clitòride, f. *κλιτορίς CLITORIS. Piccolaghianda, nelle parti naturali esterne muliebri. || -eo, ag. Che appartiene alla clitoride.

clivaggio, m. *fr. CLIVAGE. Sfaldatura. Tendenza che hanno i cristalli a fendersi secondo determinati piani.

clivia, f. *CLIVIA. Uccello che aveva fatto mal augurio.

clivo, m. *CLIVUS. Piccolo colle, Monticello. | capitolino, Campidoglio, Colle Capitolino.



Clisòpompa.

| Superficie a gronda nella base del cranio. | *ag. A pendio, Pendente.

clizia, f. *CLYZIA. Ninfa amata da Apollo e trasformata in fiore. Elitropio. Girasole.

cloaca, f. *CLOACA. Chiavica. Grande fogna per scaricarvi le immondizie d'una città o di una casa. | massima, Grande cloaca costruita da architetti etruschi al tempo dei Re, e che tuttora esiste in Roma. | Parte degli intestini ove si raccoglie lo sterco. | Saccoce all'estremità del tubo intestinale negli uccelli e nei rettili. | Luogo sudicio, di gente corrotta.

clònico, ag. *κλονικός moto vemente. Di movimento convulsivo, irregolare. | polso —, irregolare.

cloralio, clorale, m. Liquido oleoso, di odore pungente, prodotto dall'azione del cloro sull'alcool: si usa in medicina come calmante e soporifero.

clorite, f. cloro. Minerale dei silicati, che si presenta come le miche ed in masse compatte, colore verde, o bruno verdastro: diffuso in rocce delle Alpi, spec. delle valli di Lanzo.

clòro, m. *χλωρος verde. Corpo semplice che partecipa della composizione del sale marino, e di parecchi minerali, molto diffuso in natura. || -a, f. Genere di piante della genzianacee, una cui specie, la perfolgiata, è raccomandata per le sue foglie febrifughe. || -ato, m. Sale risultante dalla combinazione dell'acido clorico con una base. | ag. Che ha del cloro. || -ico, ag. (clorico). Di acido: liquido di color giallo verdastro, energico agente di ossidazione. || -ofilia, f. *χλωροφιλία. Materia che colora in verde la foglia dei vegetali. || -idrato, m. Sostanza prodotta dall'azione dell'acido cloridrico con gli alcaloidi. | di chinino, di morfina. || -idrico, -ag. Di acido. Gas incolore di odore piccante, formato dalla combinazione di idrogeno con cloro. || -oformio, m. Liquido incolore mobilissimo, di sapore dolciastro, di odore di etere, formato dall'alcool sottoposto all'azione del cloro: produce l'insensibilità, e perciò in molti casi si fa aspirare ai malati da sottoporsi ad operazioni chirurgiche. || -oformizzare, a. neol. Fare aspirare il cloroformio. || -osi, f. Anemia il cui carattere distintivo è la carenza della sostanza colorante normale dei globuli rossi del sangue: propria delle giovinette non bene sviluppate. || -otico, ag. *χλωροτικός -ητος pallore. Affetto da clorosi. || -uro, m. Qualsiasi voglia corpo composto del cloro e di un metallo o metalloide, p. e. il sale marino, ammoniaco, il sublimato corrosivo. | d'argento, che si altera alla luce, usato nella fotografia: di calce, Poltiglia bianca che si sparge per disinfettare; di elite, usato per rendere insensibile la parte su cui operare; d'oro, usato nella doratura, e nella decorazione ceramica. || -urare, a. Indurre un corpo a combinarsi col cloro. || -urazione, f. Operazione del clorurare.

club, m. ingl., società, brigata. Ridotto di persone associate a un dato fine. Circolo.

cluniacense, ag. Dell'ordine dell'abadia di Cluny, dei benedettini di Cluny in Borgogna, diffuso in tutta Europa nel Medio Evo.

clnic o, m. *κνικος CLINICUS. Genere di piante delle composte, fornito di semi con pappo piumoso, dell'Egitto. || -ino, ag. Di olio che si cava dal seme di cartamo.

+co, m. *CAPUT. Capo. | Foce. | Estremità. | in co +co, del ponte. | Finc. | av. *QUOMODO. Come. | cng. *CUM. Con.

coabitare, nt. (coabitò). *COHABITARE. Abitare insieme. || -atore, m. -atrice, f. Che coabita nella casa, nella stessa città. || -azione, f. *COHABITATIO -ONIS. Il coabitare. | Unione matrimoniale.

coaccadèmo, m. Socio di una stessa accademia con un altro.

coaccusato, m. Accusato dello stesso delitto con un altro.

coacervare, a. (coacervo). *COACERVARE. Ammucchiare. Ammassare. || -ato,

pt. Ammassato. || -azione, f. *COACERVATIO -ONIS. Il coacervare. Mucchio. || +o, m. Mucchio, Blocco.

coadesione, f. Stretta unione, adesione, di un corpo coll'altro.

coader ire, nt. (-isco). *COADHERERE. Stare aderente ad un corpo con altro aderente. || -ente, ps., ag. Che è aderente insieme con altri.

coadiutóre, +atóre, m. (-rice, f.). *COADIUTOR -ONIS. Chi aiuta altri o ne fa le veci, specie in pubblico ufficio, o nell'insegnamento, per la parte pratica. | Sacerdote che aiuta il vescovo, il parroco od il preposto nell'adempimento del suo ministero, o ne fa le veci se quello è impedito, e solitamente gli succede. | Cooperatore, Aiutatore. | *Ufficiale giudiziario di grado inferiore al cancelliere. || -orato, m. Coadiutoria. || -oria, f. Ufficio e dignità del coadiutore.

coadiuv are, a. (*coadiuvare). *COADIUVARE. Prestare aiuto ad altri in c.e.s. || -ante, ps., ag. Che coadiuva, aiuta insieme.

coadun are, a. (*coaduno). *COADUNARE. Adunare, Stringere insieme. || -ato, pt., ag. Adunato insieme. || -azione, f. Riunione, Assemblamento, di cose.

coagul are, +coagolare, a. (*coagulo). *COAGULARE. Rappigliare, Accagliare una sostanza liquida sì che è spessicca e non sia più fluida. | rifl. Rapprendersi. | -abile, ag. Liquido che si può coagulare. | -ativo, ag. Che coagula. Atto a coagulare. || -ante, ps., ag. Che ha azione coagulativa. || -ato, pt., ag. Rappreso. || -azione, f. *COAGULATIO -ONIS. Il coagulare. | Assodamento.

coàgulo, coàgolo, m. *COAGULUM. Pre-same. Caglio. | Massa solida o rappresa di un liquido coagulato. | Presa, Coagulamento.

coaiutóre, coaiutatóre, v. coadiutóre.

coalescènza, f. *COALESCERE crescere insieme. | Riunione, Connessione delle ossa. Sinfisi. | Coesione, Rimarginazione.

coal ire, nt. (*coalisco). *COALERE crescere insieme. Unirsi, Congiungersi. || -izione, f. Lega. | Unione per un dato scopo: per lo più di Stati o di partiti per un interesse comune. || -izzare, a. neol. Unire in una coalizione. || -izzato, pt., ag. Unito in coalizione.

coaltèrno, ag. | Di un angolo alterno insieme con un altro.

coapòstolo, m. Compagno nell'apostolato.

coart are, a. *COARCTARE. Costringere, Forzare, ad operare contro la propria volontà. | Restringere. || -ato, pt., ag. Costritto, Ristretto. || -azione, f. *COARCTATIO -ONIS. Costrizione. Ristringimento. Restrizione.

+coaso, m. | Quadrupede non molto dissimile dalla donnola, che esala un odore spiacevole.

coattazione, f. *COAPTATIO -ONIS. | Riadattamento di due ossi fratturati o lussati.

coatto, ag. *COACTUS (pt. cogere costringere). | Forzato, Obbligatorio. | *domicilio* —, dove il condannato è costretto a dimorare. || -ivo, ag. Che ha forza di costringere.

coazióne, f. *COACTIO -ONIS. Costringimento. | Violenza morale all'altrui volontà.

cobalt o, m. *td. ROBALT. | Specie di metallo, bianco rosato friabile, detto volgarmente Smaltino, che serve a preparare l'azzurro per colorire il vetro. | *cielo, occhi di* —, di azzurro puro. || -ite, f. Solfarseniuro di cobalto, bianco stagno con riflessi rosei, e serve per la preparazione dell'azzurro di cobalto: ve ne sono grandi giacimenti nella Svezia.

còbbol a, còbla, *pro. COBLA (l. *copila*). | Stanza di canzone. | Breve componimento a forma di stanza di canzone. || -etta, f. dm. Stroffetta.

cobèa, f. Specie di pianta rampicante del Messico, coltivata nei giardini per ornamento.

còbra, f. *prt. COBRA (*colibro*). | Specie di serpente velenosissimo.

còc, m. *ing. COKE. Carbone poroso di color grigio metallico, residuo della distillazione secca del litantrace per produrre il gas illuminante, cioè dopo aver perdute le sue sostanze gassose nel riscaldamento fuori il contatto dell'aria: contiene dal 90 al 95 per 100 di carbonio, e serve per riscaldamento delle case e per usi industriali.

Còc a, f. *sp. COCA. Pianta del Perù, dalle cui foglie si prepara un infuso leggermente eccitante: usata in medicina. | *elisir* —.

-aina, f. | Alcaloide della coca: è dotata di importante azione anestetica locale. || -ainismo, m. -ainomania, f. neol. | Intossicazione cronica determinata dall'abuso di cocaína.



Còca.

Còcc a, f. *CONCHA conchiglia? Cavità, Tacca della freccia, nella quale entra la corda nell'arco. | Corda dell'arco, dove si attacca alla freccia. | *in* —. In punto. | Punta, Estremità, Angolo del fazzoletto, del grembiule, d'uno scialle, dei panni. | Nodo che si fa alle estremità o capi di fazzoletti e sim. | Bottoncino ai due capi del fuso.

| *far le cocche*, adattando il dito medio col pollice e staccandoli così da fare uno scoppio. | *Cocco, colore. | *Cima, Sommità d'un monte. | *caudica (*caudex* tronco). | Nave grossa, tonda, di alto bordo, con tre coperte, a tre alberi, di 1000 a 2000 tonnellate, usata nel Medio Evo, per mercanzie. || *are, a. Accoccare. | Burlare. || -hetta, f. dm. || -hina, f. | Cocca piccola gentile. | Piccola vela quadra propria delle cocche.



Còcca.

| Vela quadra attrezzata alla peggio in caso di tempesta. | *Sorta di ballo contadinesco.

coccarda, f. *fr. COCARDE (cresta del gallo), al cappello di cocchieri e di servitori in livrea, ai laii della briglia dei cavalli attaccati alla carrozza. | Nastri intrecciati e cuciti come una rosa coi colori di una nazione, che si pone sul cappello o all'occhiello come distintivo. | *ricoloro*, coi colori nazionali intrecciati, bianco, rosso e verde.

coccerello, m. dm. di Coccio. | Malaticcio.

+coccerina, f. | Sorta d'uva bianca.

còcchi o, m. *magiaro kocsi. Carrozza signorile. | Carro ornato. || -ata, f. Carrozzata. | Cantata di musicanti portata attorno in cocchio per la città, usata in Firenze nel sec. 17º. || -ere, m. Colui che guida il cocchio, o la carrozza, ed ha in custodia i cavalli. | Vetturino. Fiacchieraio. || -eressa, f. Moglie del cocchiere. || -one, m. acc.

cocchino, m. *fr. COQUIN. Briccone, Truffatore.

cocchium e, m. *CALCARE. Tappo che tura l'apertura donde si versa il vino nella botte. | Apertura della botte, superioremente. || -are, a. Turare col cocchiume. | Beffiggiare. || -atoio, m. | Sgorbia grande per fare il cocchiume alle botti.

Còccia, f. *CONCHÈA di conchiglia. Guscio del testaceo. | Piastra metallica a guardia della mano sotto l'impugnatura di spada e sciabola. | Enfiato. | Ornamento di metallo sul calcio di pistola. | *dell'elmo*, copre il capo dalla fronte alla nuca. | *Fornello della pipa*. | *dit. Testa. | *Corteccia*, Baccello. | *dei bozzoli*, involucre dei bachi da seta.

cocciài a, -o, -are, v. coccio.

còccig e, m. *κόκκιε -υγος COCCYX -YGIS *cu-culo*. | Osso di forma conica composto di tre o quattro pezzi all'estremità inferiore del sacro. || -eo, ag. Che appartiene al coccige.

coccincina, f. ♀ Specie di lauro, la cui corteccia dà un olio fragrante come il garofano.

coccinella, f. **Coccinella* grana. ♀ Insetto coleottero, tondo, della grandezza di un pisello, segnato di sette punti neri sulle elitre rosse, lucenti, chiamato variamente dagli agricoltori Gallinetta o Pecorella della Madonna, Bestia della Vergine, ecc.: ve ne sono anche con 2, 14 e 28 punti, con elitre gialle e nere, e punti bianchi e gialli.



Coccinella.

coccinello, m. **Coccia*. ♂ Specie di caviglia o perno per tenere insieme corde o vele.

coccineo, ag. **Coccineus*. Purpureo. Di cocco.

cocciniglia, f. **sp. COCHINILLA (coccinus purpureo)*. ♀ Insetto dei rincosti, come un granello, di color rosso sangue, indigeno del Messico: contiene una bellissima sostanza rossa che somministra il vero carminio. | Carminio. Grana. | *della lacca*, delle Indie orientali, che colla sua puntura sopra una specie di fico fa sgorgare la lacca adoperata per fabbricar vernici, mastici, e sim.



Cocciniglia.

coccino, m. **Coccinus coccinus*. Panno rosso scarlato. | v. **coccio**.

còcci o, m. **CONCHIA* di conchiglia. Pezzo di vaso rotto di terra cotta. | Vaso di terra cotta. | *pvb. Chi rompe paga, e i cocci son suoi*. | pl. Vasi di terra di poco pregio. | *pigliare i cocci*, Impermalirsi. | *Guscio d'un testaceo*; anche della lumaca. | Scaldino. | Persona malaticcia. | *♀ Tunica esterna del seme, liscia, coriacea, Scorza*. | **-accio**, m. Scaldino o altro Arnese di terra. | Persona infermiccia. | **-aia**, f. Stanzino dei cocci. | **-aio**, m. Chi vende cocci. | **-are**, nt. Stare volentieri al fuoco. | **-no**, m. dm. (tosc.). Persona malaticcia. | Chi sta volentieri al fuoco, o tiene lo scaldino. | **-one**, m. Chi sta volentieri a scaldarsi.

cocciuola, f. *coccia*, dm. Piccolissima enfiatura, per lo più cagionata dalle zanzare. | pl. ♀. Bozze che getta l'arricciato se la calce adoperata non era ben spenta.

cocciuto, **-accio**, m. peg. **-aggine**, f. Qualità di chi è cocciuto. *Ostinatezza*. | **-ino**, ag. vez. | **-one**, ag., m. Molto cocciuto.

còcco, m. **Cocculus zizania* grana, scarlato. ♀ Cocciniglia. | **Panno scarlato*. | **Cocococo*. Uovo della gallina (fam.). | appellativo vez. di Bambino. | **sp. prt. coco*. ♀ Specie di palma indiana altissima, coperta di una magnifica corona di lunghe foglie, che produce noci grosse come poponi. | Frutto di quest'albero; per la sua svarziata utilità è detta il re dei vegetali: il fusto dà ottimo legname, le foglie servono a coprire capanne, delle fibre del mesocarpio si fanno tappeti, canestri e sim., dall'albume esterno si estrae l'olio, usato come succedaneo del burro. | *resco*, Bevanda dissetante preparata col succo lattiginoso del frutto di questa noce. | *malefico*, Specie di fungo velenoso (*agaricus muscarius*).

coccodè, m. onm. Verso della gallina quando ha fatto l'uovo.

coccodrillo m. **Crocodylus*. ♀ Grosso rettile anfibio lungo 6 mt. e più, coperto

da una salda corazzata di scudi ossei, fornito di coda lunga robustissima, con la testa depressa, sparsa di fossette, e l'ampia bocca armata di terribile dentatura; formidabile per la sua forza e voracità, frequente lungo il Nilo, dove era oggetto di speciale venerazione e nel Madagascar. | *lagrime di —*, di chi finge di commiserare una persona pel male che le ha fatto (pare che il coccodrillo pianga l'uomo che ha divorato, e invece s'effre a smaltire il grosso boccone).



Coccodrillo.

còccol a, f. **Cocculus* grana. ♀ Frutto a palottola d'alcuni alberi e spec. cipressi, e d'alcune piante od erbe selvatiche. | Escrescenza a forma di còccola | Grana per tingere. | **Uliva*. | pl. Bagatelle, schr. | Testa, schr. | *cocca*. Bussa. Percossa. | **-etta**, f. dm. ♀ **-ina**, f. Infreddatura.



Còccola.

còccol o, m. *cocco*, vez. Diletto, Godimento. | Bambino grasso. | Sorta di sgonfiodi, Pasticcini ghiotti. | **Conchiglia*. | **-ara**, ril. *Godersi*, *Stare a godersela*. | *nel letto*. | **-ino**, m. dm. Bambino grassoccio e carino. | **-one**, **-oni**, ag. A sedere sulle calcagna. Abbassato (come la gallina accoccolata). | **-one**, m. ♀ Crocolone, Beccaccino maggiore. | plb. Colpo di apoplessia.

coccón e, m. ♂ Grande *cocca*. | ∞ Tappo di legno che si metteva sulla carica della polvere nelle antiche artiglierie. *Zaffo*. | **-cello**, m. dm. | **-etto**, m. Sorta di giuoco che si fa con le carte di tressette.

coccoveggìa a, f. **CUCUBARE* far la voce della nottola, biz. *κουκουβίζα*. ♀ Civetta. | **-are**, nt. Civettare | *Cinguettare*. | *Beffare*.

coc ènte, ps, ag. Che cuoce. | Scottante, Caldissimo. | *lagrime —*. | Violento, Veemente. | Piccante, Pungente. | *rimproveri, frasi —*. | **-entemete**, Ardentemente. | **-entissimo**, sup. Ardentissimo. | **-imento**, m. Il cuocere. | **Scottamento*. | **-iore**, m. Ardore. Bruciore. | **-itolo**, ag. Di facile cottura, di fagioli, ceci e sim. | ***-itore**, m. Chi cuoce. | ♀ Chi assiste alle caldaie per la cottura del sale. | Chi assiste alla cottura del carbone. | Informatore del pane. | **-itura**, f. Cottura. | Operazione del cuocere. | **Digestione*. | **-iucchiara**, a., dm. Cuocere poco. | **-iuto**, pt. Doluto, Dispiaciuto. | **Cotto*.

+cochiglia, f. **CONCHA*. Conchiglia (vivo nei dt.).

**cochilla*, *fr. *COQUILLE*, v. *conchiglia*.

còcle a, f. **COCHLEA* chiocciola. | Scala a chiocciola. | Porta della cavea donde uscivano le fiere. | Cavità dell'orecchio. | Macchina composta di un tubo a spirale, ordinata a elevar l'acqua dal basso in alto. | **-aria**, f. ♀ Pianta delle crocifere medicinale antiscorbatica. | **-ato**, ag. Fatto a coclea, Attorciolato a chiocciola.

cocòi, m. Verso contraffatto del dialetto fiorentino. | **-a**, f. escl. ammirativa, plb.

cocòl a, **cuculla**, f. **CUCULLA*. Veste con cappuccio. | Sopravveste che portano i monaci. | Indumento del clero. | ♀ Specie di fungo | **-ato**, ag. Vestito di coccola, Incappucciato.

cocómer o, m. **CUCUMIS -ERIS*. ♀ Frutto di acqua e dolce, Anguria (*cucurbita citrullus*; nap. *mellone*). | Citrullo, Sciocco, Ignorante. | *avere un — in corpo*, un segreto o dubbio molesto. | *asinino*, Sorta di pianta rampicante delle cucurbitacee, che fa un frutto sim. a ghianda, bislungo, che si stacca spontaneamente dal pedicello schizzando fuori i semi per un foro alla sua base. ha virtù purgativa (*ecballium elaterium*). | **-aio**, m. **CUCUMERARIUM*. Campo di comomeri. | Chi vende comomeri. | **-ata**, f. Colpo dato col comomero. | Mangiata di comomero. | **-ello**, **-ino**, m. dm. | Specie di bulletta. | **-one**, m. acc. | **-uzzo**, m. dm. | Sorta di bulletta, Chiodo.

+cocuzz a, f. **CUCUTUM*. ♀ Zucca. | schr. Testa. | *cocuzze!* escl. Capperi! | ***-o**, m. Cocuzzolo.

cocùzzolo, m. **CUCUTUM*, dm. Parte più alta del capo. | Estremità superiore della cima ottusa e tondeggiate d'una montagna. | Cima del cappello.

cód a, f. **CAUDA*. ♀ Prolungamento della colonna vertebrale più o meno lungo che pende nella parte posteriore dei quadrupedi, si stende nei pesci e nei rettili; e si riveste di penne più lunghe negli uccelli. | *a ventaglio*, (del pavone, del tacchino. | *con la — tra le gambe* (a similitudine dei cani), Umiliato e confuso. | *rizzar la —*,

Riprendere ardire. | *aver la — di paglia*. Aver ragione di temere. Essere in difetto. | *pvb. Bolla che non chiese, non ebbe* — (da un apologo). Chi non chiede, non ha. | Chioma lunga che scende dietro le spalle. | Treccia di capelli naturali o posticci che usavasi un tempo. | *parrucca con la —*, Retrivo. | *aver la —*, Essere di idee retrive. | Uomo di idee retrive. Codino. | Strascico di veste o manto per gala, di principi, prelati, signore. | Appendice, Prolungamento. | *sonetto con la —*, ♣ con versi aggiunti, ora nella forma di un settenario e due endecasillabi. | Giunta, Frangia. | Tratto a modo di coda nella forma di alcune lettere dell'alfabeto, come *g, q*. | Fine, *della parola: di un covoglio* e sim. | Parte opposta a Capo. | *non aver né capo né —*, di discorso sconclusionato. | ♣ *del porro, dell'aglio, della cipolla*, Estremità fronzuta. | *del grappolo*, Gamba, Picciuolo. | *della tavola*, Ultimo posto, di fronte al primo. | *dell'occhio*, Angolo; *guardar con la —*, di nascosto, senza parere, Sbirciare. | ♣ Periodo aggiunto al finale. | Filà di persone che aspettino il loro turno, agli sportelli degli uffici. | *far la —, mettersi in —*, Aspettare il turno, Mettersi dietro nella fila. | *a — di cavallo*, Specie di supplizio medioevale. | *nella — il veleno* (l. in *cavida venenum*). Nell'ultima parte il maligno, di un discorso o lettera. | *il diavolo ci mette la —*, di cattiva piega presa da una cosa. | *sapere dove il diavolo ha la —*, Esser accorto. | *a — di rondine*, di opera che termini a trapezio o a divergenza. | *pianoforte a —*, verticale. | ♣ Parte estrema di esercito o di armata, di squadra o drappello che viene in ultimo nella marcia. | *far di testa —*, Voltare tutta la fronte della colonna. | *gli uomini di —*. | Parte estrema di ogni opera o linea fortificata. | ♣ Estremità, di ferri, come martello, incudine. | ♣ Estremità, di corde, cavi, gomene. | ♣ Striscia luminosa della cometa, Chioma. | *-accia, f. peg.* | ♣ *-acciuto*, ag. Che ha gran coda. | *-aie, ag. di coda.* | *-ato, ag.* Che ha coda. | *-azza, f.* Grossa coda, di cometa, di rete da pescatore. | *-azzo, m.* Seguìto di un gran personaggio, per corteggiarlo | *far —, corteo.* | *-etta, f. dm.* | *della frusta*, dove si attacca lo sverzino. Appendicetta sotto la lettera e nelle parole latine per indicare il dittongo *æ*. | Indirizzo nel foglio delle lettere di ufficio, a sinistra | ♣ pl. Le due estremità del tomaio dove si attacca al quartiere. | pl. ♣ Malattia dei bachi da seta. | Grano minuto di chicco, di qualità inferiore. | *-ettaccia, f. dm. spr.* | *-ettina, f. dm.* | *-ina, f.* Piccola coda. | *-ino, m. dm.* | Capelli naturali o posticci, avvolti in nastro dietro la nuca, che usavano una volta in Europa, e tuttora usano nelle parrucche dei servitori in gala, o i Cinesi. | Retroguardo. | *-ona, f. acc.* | *-one, m.* Grande coda. | Retroguardo. | ♣ Parte della groppiera che passa sotto la coda di cavallo, mulo, asino. | ♣ Parte estrema del vitone della culatta nelle armi da fuoco portatili. | ♣ Parte estrema della culatta delle artiglierie. | *-uccia, f. spr.* | *-uto, ag.* Che ha coda.

coda di cavallo, cavallina, equina

♣ Specie di pianta dei luoghi umidi, con una spiga cilindrica in cima; Setolone, Cucitolo, Asperella (*equisetum silvaticum, arvense*). | ♣ di *prato*, ♣ Specie di pianta delle graminacee (*alopecurus pratensis*). | ♣ di *topo*, Specie di pianta delle graminacee (*phleicum nodosum*). | ♣ di *lione*, Specie di pianta delle labiate, Erba lupa (*phlomis frutesca*). | ♣ di *scorpione*, Specie di pianta delle leguminose. | ♣ di *volpe*, Specie di pianta delle rinantee, a cresta di gallo, che nasce tra le biade (*metlapyrum arvense*).



Coda di cavallo.

cod agapala, comp., f. ♣ Scorza tratta dal *nerium antidysenterium*, usata come astringente. | *-atremola, f.* ♣ Specie di uccello silvano: Coditremola. | *-ibianco, m.* ♣ Specie di uccelletto con becco sottile un po' ricurvo in punta, che ha le parti superiori cenericee, e bianco il dorso. Culbianco | *-ibugnolo, m.* ♣ Specie di Cincallegra dalla coda lunga. | *-icalca, f.* Strascico della veste. | *-ilungo, m.* ♣ Codibugnolo. | *-imozzo, ag.* Con la

coda mozza. | *-ipiede, m.* ♣ Sorta di insetto. | *-irosso, m.* ♣ Specie di toro dal becco sottile e dalla coda rossa, detto Codiroso maggiore, Tordo sassatile, Merlo sassatile. | *spazzacamino*, Specie di usignuolo, per la pancia nera (*syllvia hihys*). | *ordinario: syllvia phenicurus*. | *-irossolone, -irossone, m.* Codiroso maggiore. | *-itremola, f.* ♣ Cutrètola, Ballerina, Strisciaiuola, Codatremola.

codard o, ag., m. ♣ *fr. COUARD (coda)*. Vile, in battaglia. | Poltrone. | *-amente, Da codardo*, Da poltrone. | *-ia, f.* Viltà, Paura, Pusillanimità. | *-igia, f.* ♣ *fr. COUARDISE*. Codardità. | *-issimo, sup.* | *-issimamente.* | *-one, ag. acc.*

códe, códole, f. pl. coda. ♣ Specie di amaranto che ha i grappoli di fiori allungati. | Residui che distillano dopo l'anilina.

codeina, f. ♣ *ωδελξ* capo di papavero. ♣ Alcaloide ossigenato, solido, che si estrae dall'oppio, calmante per la tosse (in piccole dosi).

+coderino, ag. Di coda. | *-inzo, m.* Codione. | *-one, m.* Sorta di giuoco che usano i fanciulli.

codést, cotést, pr., ag. ♣ *ECUM TIBI* ISTE. Di persona o cosa vicina o relativa alla persona a cui si parla.

+codiare, codeare, a. Andar dietro, alla coda, di alcuno per ispirar quello che fa. | *-atore, m.* Chi segue, va dietro.

còdice, +còdico, m. ♣ *CODEX* -icis libro (di tavolette unite insieme: *caudex* asse). Libro manoscritto anteriore all'invenzione della stampa. | Raccolta di leggi, costituzioni, rescritti, fatta dapprima per ordine degli imperatori romani. | ♣ *Corpo di leggi: civile, penale, di procedura, di commercio, militare, marittimo, ecc.* | *incantpar nel —*, Commettere azione criminale. | *sacro —*, la Bibbia. | *caवलresco*, che regola le vertenze d'onore, i duelli. | *ambrosiano, vaticano, ecc.*, Manoscritto conservato nella Biblioteca Ambrosiana, Vaticana, ecc. | *lezione del —*, ♣ Variante di un tal manoscritto. | *collazionare, copiare, spogliare un —*. Prenderne le varianti, la copia, i passi o le lezioni relative a una determinata ricerca. | *membranaceo*, in pergamena; *cartaceo*, bambaglio, in carta; *frammentario, mutilo*. | *-etto, m.* Piccolo libro manoscritto.

codicillo, m. ♣ *CODICILLUS* tavoletta scritta. | ♣ Aggiunta o mutamento al testamento. | *Commento*. | Aggiunta che si fa a scrittura qualunque. Poscritta. | *-are, nt.* Fare codicilli. | *Chiosare*. | *ag.* ♣ *CODICILLARIS*. Appartenente a codicillo. | *-atore, m.* Chi fa codicillo.

codificare, a., neol. (*codifico*). ♣ Fare un codice. Mettere nel codice. | *-azione, f.* Il raccogliere, inscrivere nel codice delle leggi. | Il ridurre a corpo di leggi.

codiglio, m. ♣ *sp. CODILLO*. Perdita, nel giuoco delle ombre, di colui che fa il giuoco, con vincita di uno dei due avversari.

codino, v. coda.

codinzolo, codónzolo, m. dm. Piccolo codino. | *dinnare il —*, Scodinzolare.

codione, m. ♣ *CODRIONE*. ♣ Estremità inferiore delle reni, più apparente negli uccelli perché hanno le penne della coda.

còdolo, m. ♣ *CAUDULA*. Parte più sottile di una lama di coltello in asta, che si ferma nel manico. | *Parte d' un cucchiaino o d'una forchetta, con cui si tengono in mano*. | *Parte della lama che è opposta alla punta, e che s'impianta nell'impugnatura*. | ♣ *Pirone*, che fa finimento a viola, violoncello, contrabbasso inferiormente, e serve di puntello sul pavimento. | ♣ *Spranga metallica per fare i ferri da cavallo*.

codóne, m. ♣ Anatra grossa che ha le due penne mediane della coda lunghe e nere con riflessi verdi, Fischione. | v. coda.

codrione, m. ♣ *CODERONE*. Codione. | *-izzo, m.* Codione. Coderinzo.

coefficiente, m. *EFFICIENS -TIS che produce che posta avanti ad una quantità algebrica, la moltiplica. | Rapporto numerico che dà la misura dell'effetto o dell'azione voluta. | di attrito, di elasticità. || -enza, f. Causa che si accompagna con altra nel produrre un effetto.

coeguale, coequale, ag. *COEQUALIS. Uguale, in unione con altra persona o cosa. || -ità, f. Egualità perfetta di più persone o cose. || -mente, Ugualmente.

coeletto, ag. Eletto insieme con un altro.

+coenzione, f. *COEMPTIO -ONIS. Incetta. | Forma di matrimonio per la quale gli sposi si compravano vicendevolmente.

coepiscopo, m. Chi è vescovo di una diocesi insieme con un altro. || -ato, m. Episcopato in compagnia.

coercibile, ag. *COERCERE Irenare. Che si può trattenerne in un dato spazio. | Che si può tenere a dovere. || -itivo, ag. Che ha forza di costringere. | mezzi —, atti a costringere. | Di aeriforme che può essere liquefatto. | forza —, del ferro duro, di resistere alla calamita. || -izione, f. *COERCITIO -ONIS. Costrizione. Facoltà di costringere.

coerede, m. *COHERES -EDIS. Compagno nell'eredità. Erede con altri. || -ità, f. Diritto di coerede.

coerente, ag. *COHERENS -TIS. Che aderisce insieme, ha coerenza. Unito, Conforme. | a sé stesso, Che non è in contraddizione con le sue idee e gli atti precedenti. || -ente, In modo corrispondente. || -enza, f. *COHERENTIA. Connessione, Unione. Stretto nesso dei giudizi speculativi fra loro e di questi con la pratica. | Costanza di idee e propositi.

coesione, f. *COESUS (pt. *cohaerere* stare attaccato). Aderenza di un corpo all'altro. | Forza che tiene collegate le molecole d'un corpo.

coesistere, nt. Esistere insieme, con qualche relazione reciproca, di più oggetti. || -ente, ag. Che esiste insieme con altro ente. || -enza, f. L'esistere insieme. || -ito, ag. Esistito insieme.

coessenziale, ag. Che ha la medesima essenza. | Consostanziale. | Che è egualmente essenziale.

coestendere, rifl. (*coestesi, coesteso*). Estendersi nello stesso modo e tempo.

coetaneo, ag. *COETANUS. Di una medesima età. | Appartenente allo stesso tempo o secolo.

coeterno, ag. *COETERNUS. Eterno egualmente e insieme, delle persone della Trinità. || -ità, f. Qualità di coeterno.

coèvo, ag. *COEVUS. Coetaneo. Che ha vita nel medesimo tempo, secolo, o nella stessa epoca, con altri.

*cofaccia, -etta, -ina, v. caccia.

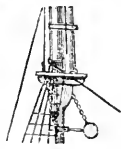
còfan o, +còfino, m.

*COPHINUS *κόφινος* cesta. *Corba, Corbello. | *Forziere, Cassa. | Scatola o Stipo elegante, per riporvi oggetti preziosi. | Opera difensiva, messa nel fosso secco, a guida di una capponiera, capace di tre o quattro persone. | Camera del vapore, cioè Spazio interno della caldaia, dal livello dell'acqua al cuspino. || *+aio, m. Chi fa cofani. || -etto, m. dm. Cassetta elegante, con lavori di rilievo, di intarsio, di legno, avorio, argento, per gioie. | Forziere. | Opera di fortificazione.

còffa, f. *COPHINUS. Gabbia che i bastimenti portavano in cima all'albero, dove si collocavano uomini per manovre o per com-



Còfano.



Còffa.

battimento. | Specie di palco con parapetti alla testata degli alberi maggiori, per contenervi uomini da manovra e da combattimento. | Sorta di panier.

*còfforo, v. còfano.

còft o, còpto, ag., m. *antico egizio oibr. Egiziano che ha conservato i caratteri somatici degli antichi abitanti di Egitto. | pl. Cristiani, dell'Egitto, parte cattolici, parte scismatici. | lingua —, parlata in Egitto al tempo dei Tolomei, usata nei riti della Chiesa cofta. || -ico, ag. (*coftico*). Del rito e della lingua dei Cofti.

+cogitare, +coitare, +cuitare, a., nt. (*cògito*). *COGITARE. Pensare. || -abòndo, ag. *COGITABUNDUS. Penseroso. || -ante, ps., ag. Pensante. | -ativa, f. Potenza, Facoltà di pensiero, Ragione, Raziocinio. || -ativo, ag. Relativo al pensare. | atto —. | Cogitabondo. || -ato, m. Pensamento. || -azione, f. *COGITATIO -ONIS. Pensiero; Ragione; Pensamento. || -oso, ag. Penseroso.

cògli, v. con.

cògli a, f. *COLUS testicolo. Borsa dei testicoli | pl. Uomo vanesio e insolente. | Chi veste con ricercatezza affettata. Zerbinotto. || -arella, f. dm. Giovinetto vanesio. Galante || -ata, f. Smargiassata. || -eggiare, nt. (*èggio*). Far la coglia, il vanesio. || -one, m. Testicolo. | Sciocco, Minchione. || -onare, a. (-òno). Burlare, Deridere, plb. | Parlare da burla. || -onatura, f. Derisione. || -oncello, m. dm. Scioccherello. || -onella, f. Burla. | pigliare in —, Ridere. || -oneria, Balordaggine. | Cosa da niente. || -uto, m. Agnello non castrato.

cògliere, còrre, a. (*colgo, colgono*, *coglionio: *colga, ecc.*; *co' cogli* [dit.], *colo còglio; colsi, colto*). *COLLIGERE prender su. Spiccare dalla pianta, erba, fiore, frutto, ramo. | Il più bel fior ne coglie, motto dell'Accademia della Crusca e di qualche editore sui suoi libri, tolto al Petrarca. | Prendere. Sorprendere: *il momento buono, luogo, tempo, occasione; alla sprovvista; in fallo, in bugia, in peccato, in flagrante*. | cagione. Trovare colpa. | Sopraggiungere. | disgrazia, notte, pioggia. | Raccogliere. | Colpire, Dar nel segno. | scarso; in pieno; giusto. | Durdurre, Argomentare, Afferrare. Intendere. | il senso. | Indovinare. | sete, Essere assetato. | Mettere a posto, manovre e corde. | allora, Acquistarsi gloria, lodi, onori. | nt. Incogliere, Accadere, Avvenire. Capitare | *s'ei coglie, colga; se co', colga*. Se riesce, riesce. || -tore, m. Che coglie. || -tura, f. Azione del cogliere, delle frutte.

cognac, m. Acquavite francese, fabbricata a Cognac sulla Charente, eccitante, distillata dal vino: se ne fabbrica ora dappertutto, anche in Italia.

cognata, f. Moglie del fratello, Sorella della moglie. || -atina, f. dm. || -atizio, ag. Appartenente a cognazione. || -ato, m. *COGNATUS parente. Marito della sorella, Fratello della moglie o del marito. | Congiunto di origine, di stirpe. || -azione, f. *COGNATIO -ONIS. Parentela. Legame di parentela. | Parentato.

*cognettura, v. congettura.

cògnito, ag. *COGNITUS (pt. *cognoscere*). Conosciuto. Ben noto. | *Conoscente. | *esser — di q. c.*, Conoscerla bene. | *quantità cognite*, che si suppongono conosciute. || *+ore, m. Giudice od Arbitro, che ha diritto di prender cognizione di una causa. || *+ore, m. -rice, f. Che conosce.

cognizione, f. *COGNITIO -ONIS. Atto del conoscere. | Conoscenza. Conoscimento. | *distinta, confusa, piena, certa*. | *essere, venire a —*, a conoscenza. | *aver —*, Sapere. | *prendere —*, Acquistare la conoscenza, di q. c. | *Prendere in esame, in via giudiziaria*. | Notizia. | Conoscenza scientifica. | *intuitiva, sintetica, analitica, diretta*. | pl. Istruzione. | *vocabolario di — utili*, Piccola enciclopedia. | *Esame, con sentenza di giudizio*. | pl. Dottrina, Scienza, Erudizione.

cògn o, m. (pl. *cogna f.*). *COGNUS barile. Misura antica di vino, di 10 o di 4 barili.

! *Sorta di cesta fatta di strisce. | Quantità d'olio che dà il contadino al padrone per aver fatto uso del frantoio, o per altro obbligo relativo all'estrazione dell'olio. | (cògno). *CUNĒUS. *Cuneo. | Pezzo di legno che s'incunea tra una stanga e la porta per chiusura, in alcuni paesi. || -olo, m. (cògnolo): fare i —, & Disporre circolarmente alcuni sassi alluminosi alla bocca di una fornace.

cognòme, m. *COGNŌMEN soprannome. Nome di famiglia. Casato (com. precede il nome nelle pratiche di ufficio, nelle liste di elettori, scolari, soci', funzionari', militari).

cognominare, a. (cògnòmino). *COGNŌMINARE. Porre il cognome. | *Soprannominare. | rifl. Prendere il cognome. || -ato, pt., ag. Che ha cognome. || -azione, f. Cognome. *cognoscere, ecc. v. conoscere.

cògolo, m. *vl. COGŪLUS stacciata. Pietra bianca di fiume che s'usa nella composizione del vetro. | Ciotolo. || *aria, f. Sorta di rete da pescare. || -etto, m. dm. Ciotolo.

còherer, m., ingl. (. che mette in coesione). Apparato di cui si vale la radiotelegrafia, o telegrafia senza fili, per ricevere segnalazioni.

coguario, m. & Mammifero carnivoro delle foreste dell'America, di colore grigio giallognolo, corporatura snella, senza criniera e senza fiocco alla coda, timido e pauroso, ma assale gli armenti e spec. le pecore. Puma, Leone argentato (*felis concolor*).

coi, col, v. con.

coi aio, -iario, m. *CORIARIUS. Cuoiaio. Colui che rifinisce i cuoi lavorati dal conciatore. | Chi vende il cuoio. || -ame, m. Cuoio, Cuoiaime. | Quantità di cuoio di diverse specie. Cuoio lavorato o stampato, per ornamento. || -attolo, -azzolo, m. Ritagli di cuoio che avanzano al calzolaio. || -eria, f. Bottega dove si vende corame. || -etto, m. Farsetto di cuoio. Panziera, nelle antiche armature. || -uccio, m. & Specie di tufo.

coib ènte, m., ag. *COIBENS -TIS (*cohibere* ritenere). & Di corpo cattivo conduttore dell'elettricità o del calore, come vetro, porcellana, sughero. || -enza, f. Qualità che rende coibente.

coincid ere, nt. (*coincido*: *coincise* 3.; *coinciso*). *INCIDĒRE cadere, capitare. Incontrarsi di due cose in uno stesso punto o tempo. | Accadere insieme. | & Combaciare esattamente in tutta la superficie. || -enza, f. Il coincidere. | Avvenimento simultaneo di due fatti. | & Incrocio di treni in arrivo a una stazione. | & Punto dove due o più raggi o altre cose sim. coincidono.

+coinqu are, a. (*coinquino*). *COINQUINARE. Contaminare. || -ato, pt., ag. Macchiato; Impuro, Laido. || -azione, f. Contaminazione.

cointeress are, a. (*cointeresso*). & Rendere alcuno partecipe degli utili. || -anza (anche -enza), f. neol. Compartecipazione agli utili.

coinvòlgere, a. (*coinvòlgo*). Comprendere alcuno in un'accusa, in una lite, ecc. Trascinare insieme.

co ìre, nt. *COIRE. Congiungersi carnalmente. | -ito, m. (*còito*). *COITUS. Accoppiamento per la generazione della specie umana. | *anche di bestie. | & Congiunzione apparente di due astri. coitoso, v. cogitare.

coke, v. coc.

1^o còla, m. acrt. Nicola. | Personaggio balordo di commedia: Babbeo, Bartolommeo.

2^o còla, f. & Pianta acuminata originaria del Sudan che produce una nocce masticata dagli indigeni, e contiene alcaloidi stimolanti e tonici, come la colatina.

còla, f. *COLUM colatoio. & Arnese per colare il vino, il tè. Calza | Arnese a cassetta che accomodato sul tino serve a pigiarvi le uve.

Culla. | & Arnese grande, quadro, con rete, col quale si cola la calcina spenta, la rena.

col à, av. *ECUM ILLAC. In quel luogo. | *Veramente. Circa. | *così cola*. Così così, Mediocrementemente. Specie di ecetèra, per abbreviare il discorso. || -aggiù, av. Colà giù, Laggiù. || -assù, av. Colà sù, Lassù.

colabròdo, m. Arnese per colar brodo, sughi, ecc. Colino.

+colafizzare, a. *κολαφιζειν COLAFIZZARE (*colaphus* schiaffo). Schiaffeggiare. | Pungere, Offendere.

colagògo, ag., m. *κολαγωγός che trasporta via la bile. & Purgante della bile.

colàlico, ag. & Risultato dell'acido colico con la potassa bollente.

col are, a., nt. (*colò*). *COLARE. Far passare un liquido attraverso panno, filtro o altro perché ne esca chiaro, senza materie eterogenee: || *brodo, il vino, l'olio, il caffè*. | Filtrare. | Cadere a gocciolate. Gocciolare. | Versare. | Riversarsi. || *il grano*, Farlo passare dal colò. | Fondere. | & Struggersi al fuoco. | *la calcina*, Farla passare per la cola, ecc. | Venir meno. || *a picco, a fondo*, & Sommergere, Affondare, per combattimento o tempesta. || -amento, m. Gocciolamento. || -ante, ag., ps. Che cola. | Grondante. || -ata, f. & Primo periodo del raffinamento della ferraccia nei forni fusori. | & Giacitura della lava raffreddata. | (dlt.) Bucato. || -aticcio, m. Materia colata, di cera. | Concrezione pietrosa, di acqua, di zolfo, ecc. || ***-atio**, ag. Cascata di frutte. || ***-ativo**, ag. Atto a colare. || -ato, pt., ag. Fuso. | oro —. | Passato per staccio, per la cola, pel colò. | *piselli* —, passati al colino, per separare i piccoli dai grandi. | Raffinato, Purificato, Fino. | *aria* —, non diretta, ma penetrata da vie strette. | *vestito* —, che ben si adatta alla persona. | m. *Colatura. | Il netto, la verità di un fatto. || -atoio, m. Arnese col quale si cola un liquido. | Vaso di terra cotta, forato in basso, pieno di cenere, per il bucato. | Colino. | & Crogiuolo. | ***Osso nasale**. | (tosc.) Parente povero da mantenere. || -atore, m. Canaletto in muratura per scolo di acqua. || -atura, f. *COLATURA. Effetto del colare. | Materia colata. | Residuo nel bicchiere. | Colaticcio. | **d'acqua*, Stalattite. | Cera colata dalle candele nell'ardere.

colación e, m. (*cola?*) & Strumento a forlino, ma di liuto, a tre corde, molto lungo, con sedici tasti nel manico, usato spec. nelle province di Napoli. | *poesia da —*, triviale, rozza. || -ata, f. Sorta di poesia, triviale.

colassù, v. colà.

colat a, -iccio, -io, -oio, -ore, -ura, v. colare.

colazione e, cole-, f. *COLLATIO, -ŌNIS il mettere insieme, per pasto in comune. Primo pasto della mattina. ASciolvere. | *di caffè e latte, talvolta con burro e un panino: di cioccolata, di pane e frutta*. | Pasto piuttosto leggero a mezzogiorno. | *alla forchetta* (fr. *à la fourchette*), di cibi solidi. || -accia, f. peg. || ***-are**, nt. Far colazione. || -cina, Colazione piccola e gustosa. || -etta, f. dm. || -uccia, f. Colazione meschina.

colbàc, -acche, -acco, m. *ic. KALBAK. Fez ricoperto di astracan della cavalleria e artiglieria nel Turkestan, in Persia, Russia, Turchia, Egitto. | Berretto di pelo dei nostri cavalleggieri (fatta eccezione dei reggimenti che hanno l'elmo).

+colc are, a., rifl. (*colco*).

*COLLOCARE. Coricare. Adagiare, Metter giù. | *Tramontare, del sole. | & Far piegare il cavallo di dove deve voltare. || -ato, pt., ag. Posato.

còlchico, ag. m. Della Colchide. | *COLCHICUM. & Genere di piante bulbose, che crescono nei prati e nei monti: la specie più importante è il Colchico d'autunno, il cui bulbo dà



Colbàc.

un succo velenoso adoperato in medicina, Zafferano. || **-ina**, f. Alcaloide contenuto dal colchico. || **-one**, m. Specie di bulbo selvatico, il cui sugo bianco come il latte è un potente veleno.



Colchico.

colècrem, m. *ingl. COLDCREAM crema fredda. Sorta di cosmetico, di cera, bianco di balena, olio di mandorla e acqua, per le labbra e la pelle.

colèdoco, ag., m. *γολδόχος ricettore della bile.

↳ Canale escretore del fegato.

colèi, pr. pers. f. (pl. *coloro*) *vi. ECCUM ILLEI (formato su *illu* lui). Quella, Proprio quella. | tra l'art. e il s. | Di colèi, Di quella. | *anche di cosa.

colèlogia, f. *γολή bile, λογία studio. Trattato della bile. || **-èlito**, m. *λίθος pietra. ↳ Calcolo biliare.

*colendissimo, v. colere.

colèottero, ag., m. *κολέος guaina, πτερόν ala. ↳ Insetto di un ordine che si distingue per le quattro ali: le due prime sono dure e coprono allo stato di riposo le altre due, membranose, che sono le vere ali. Ve ne sono di oltre 50.000 specie, tra cui bruchi, cerambici, scarafaggi, cantarelle, ecc., tutte a metamorfosi intera.

colèra, +**colèra**, m. *γολύρα bile. ↳ Grava morbida epidemica, originaria dell'India, dove esiste allo stato permanente, e caratterizzata da vomiti e diarrea di materie biliose, e crampi dolorosissimi: Colera asiatico (*colera mortuus*). E' prodotto dal cosiddetto *bacillo virgola*, introdotto per bocca nell'intestino. | *nostrano*, Colèrina. | Comestibili malsani. || **-ico**, ag. (*colèrico*). Di colèra. | v. colèrico. || **-iforme**, ag. Che rassomiglia al colèra: *diarrea* —. || **-ina**, f. Malattia più benigna del colèra, detta pure Colèra nostrano (*nosivas*). Enterite. || **-oso**, ag., m. Affetto da colèra. | *ospedale dei* —. | *Morto di colèra*. | *cimitero dei* —. a. dif. (*colo, cole, pt. collo*). *COLÈRE.

+colère, Ossequiare, Onorare. | Venerare. || **-èndo**, ag. *COLENDUS. Degno di riverenza. | Titolo di persona ragguardevole e potente: usato per l'innanzi spec. negli indirizzi delle lettere. || **-endissimo**, sup., spec. come titolo nelle soprascritte. | *padron mio* —. || ***-ente**, ag. Che coltiva, abita. | Che onora.

coléto, m. Colo. Specie di vaglio per colèto il grano. || **-are**, a. Passare pel battuto. Vagliare.

colezione, v. colazione.

*colfo, v. golfo.

colìa, f. *κολία prosciutto. Farfalla diurna, fornita di ali gialle con una macchia centrale rosso ruggine: prima a comparire, sin dal febbraio, il suo bruco, di color verde smorto, si trova sullo spino cervino e sulla fragola.



Colìa.

coliambo, m. *γολιαμβος giambo zoppo.

↳ Senario giambico che ammette lo spondeo al sesto piede invece del giambo. Scazonte. || **-ico**, ag. Di coliambo.

+colibèto, m. Filastroca con giuochi di parole (dalle dispute de *quolibet* della scolastica).

colibri, -i, m. ↳ Genere di uccellini schiamazzatori dai colori splendidi. Uccello mosca. Vive nell'America tropicale.



Colibri.

colica, f. *κολίκε κολική. ↳ Malattia acuta degli intestini e dell'addome, per il soffermarsi di materie fecali. | *biliosa*, *epatica*, *nefritica*, *uterina*, *convulsiva* per

altre cause. || **-hetta**, f. dm. Colica leggiera. || **-o**, ag. *COLICUS κολικός. Di colica. | *γολή bile. ↳ Di acido componente speciale della bile.

colino, m. (tosca.). COLARE. Colabrodo, con lo staccio o di stagno bucherellato. || **-io**, m. Il colare continuato.

colisèo, v. colosso.

colite, v. colon.

1° colà, f. *κόλλα glutine. Miscuglio tenace e viscoso, di diverse materie, ad uso spec. di attaccare legnami. | *s'attaca come la* —, di persona importuna. | *che non attacca*, Amicizia che non può durare. | *di caruteci*, di ritagli di carta pecora; *forte o cervona*, che si ricava da broda di limbellucci disseccata; *di formaggio*, con formaggio non salato, acqua e calcina, per ricomporre vasi rotti di maiolica; *di pesce*, in lamiere sottilissime bianche trasparenti, che si ricava dalle vesciche di alcuni pesci; *di rosso d'uovo*, tritando un ramoscello di fico tenero in rosso d'uovo sbattuto, usata a temperare i colori; *di farina*; *di amido*. | *carta a* —, dove è stata messa della colla per farla più resistente. | *a* —, ↳ Maniera di colorire stemperando i colori nella colla. | *dar la* — *al vino*, Versarci colla liquida o gelatinosa asciutta per promuovere la chiarificazione. | *Roba attaccaticcia*.
2° +colla, f. *CHORDULA? Corda, Fune, usata nella tortura. Tortura. | *↳ Corda* con che si cala o si leva c.c.s. || **-are**, a. Torturare, con tratti di corda. | Calare o Alzare con fune. | *↳ Tirar le corde per salpare*.

collaborare, nt. (*collaboro*). *COLLABORARE. Lavorare insieme con altri in opere letterarie, scientifiche, giornali e sim. (anche con a). || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che collabora, spec. di redattori di un giornale; e un superiore o capo d'ufficio chiama così i suoi dipendenti in un ufficio. || **-azione**, f. Atto del collaborare.

collacrimare, nt. (*collacrimo*). *COLLACRYMARE. Piangere insieme. Compiangere. || **-ato**, pt., ag. Compianto.

collana, f. Monile, d'oro o di gioie, che si



Collana.

Ornamento intorno agli stemmi del cavaliere. Raccolta di opere letterarie della stessa natura o materia: *storica*, *poetica*, *di classici*. | di *sonetti*, ↳ Serie di sonetti su uno stesso soggetto; p. e. il *Ca ira* di G. Carducci, e sim. || **-accia**, f. peg || **-ella**, **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. || **-uccia**, **-uzza**, f. Collana piccola e di poco pregio.

collare, m. *COLLARE. Striscia di cuoio o d'altro, che si mette intorno al collo alle



Collare.

bestie, spec. cani. | Striscia di cartoncino coperta di drappo nero e di cambri su cui si adatta una specie di pettino, che i preti portano al collo. | *prendere il* —, Farsi prete | *gettare il* —, Spretarsi. | *bianco del papa*; *rosso del cardinali*. | Collana di stoffa con ricami per le funzioni. | ↳ Nodo a cui è sospesa l'insegna d'un ordine. | *dell'Annunziata*. Insegna del supremo ordine cavalleresco dei reali di Savoia. | *Gran* —, Insegna del primo grado di un ordine. | ↳ Cerchietto di pelli o penne differenti al collo di alcuni animali. || **-essa**, f. Moglie del cavaliere dell'Annunziata. | Arnese di legno o ferro imbottito che si mette al collo dei cavalli da tiro. | ↳ Specie di bavera di pelo o velo delle donne. || **-etto**, m. dm Parole di veste da donna o camicia che sta intorno al collo. | *Solino. | Bavero del mantello. | ↳ Ornamento tra il fusto e il capitello della colonna. || **-ettaio**, m. Chi fa i collaretti. || **-ina**, f. Striscia di tela bianca che i preti tengono appuntata al collare. || **-ino**, m. Collaretto. | Collare della co-



Collare dell'Annunziata.

lonna. || -inato, ag. ⁵⁵ Di animale con collare. | -one, m. acc. || -uccio, m. spr.

collasso, m. *COLLAPSPUS caduto. ⁵⁶ Rapida decadenza delle forze, Improvviso indebolimento di ogni attività vitale, che sopravviene in gravi malattie acute, come il tifo.

+collata, f. Colpo sul collo. | Parte della cerimonia che usavasi nell'addobbar cavaliere (colpo sul collo o abbraccio?).

collaterale, m. *LATERALIS laterale, di fianco. ²⁷³ Parente per linea parallela alla principale del medesimo stipite, come fratelli e cugini. | Cavaliere che sedeva allato del podestà nei giudizi. | ag. *Che sta allato, vicino. | ²⁷⁴ **venti** —, ⁵⁷ accanto ai quattro cardinali. | ⁵⁸ Magistrato che aveva in cura di provvedere alla buona amministrazione del pubblico danaro nelle paghe dei soldati: fu istituito dalla repubblica di Venezia il 1509. Camerlengo, Contadore, Intendente generale. || **+afia**, f. Collateralato. || **-almente**, Di fianco, Parallelamente. || **-ato**, m. Ufficio del collaterale del podestà.

+collativo, ag. ⁵⁹ Che può essere conferito, di prebenda, beneficio. || **-o**, pt. *COLLATUS (*confessor*). Conferito, Dato. || **-ore**, m. *COLLATOR -ORIS chi conferisce. Colui che conferisce o ha diritto di conferire un beneficio.

collattaneo, m. Fratello di latte.

collaud are, a. *CONLAUDARE lodare. Fare il collaudo. Approvare. || **-atore**, m. Chi fa il collaudo. | **-azione**, f. Approvazione, che fa una persona autorizzata alla verifica di un lavoro dato in appalto. || **-o**, m. neol. Verifica e approvazione, di lavoro eseguito, per lo più di opere pubbliche. | Certificato che se ne rilascia per il pagamento dell'opera.

collazione, f. *COLLATIO -ONIS confronto; conferimento. Riscontro, Confronto, di scritture, testi, copie, bozze e sim., con l'originale o con altro testo. | ⁶⁰ Conferimento di benefici o ordini sacri. | Donazione. | ⁶¹ Il rimettere in comune un patrimonio affinché i coeredi abbiano parti uguali, Conferimento ai coeredi della sostanza che un discendente ha ricevuta dal defunto. | *Conferenza, Conversazione. | Paragone, Confronto. || **-are**, a. Riscontrare, *scrivere*. | Confrontare. || **-amento**, m. Il collazionare. || **-ato**, pt., ag. Riscontrato. || **-atura**, f. Il collazionare.

collè, m. *COLLIS. Piccolo monte, Poggio. Collina; lina: elevazione di terreno, per lo più coperta di vegetazione. | *città dei sette —*, Roma (Aventino, Celio, Palatino, Campidoglio, Esquilino, Viminale, Quirinale, tutti sulla sinistra del Tevere). | *ascensione di una montagna in —*, ⁶² Varco tra alte montagne. || **-etto**, m. Piccolo colle. Collicello. | v. colletto. || **-icello**, m. dm. | v. collina.

collèg a, m. (pl. *collèghi*, *collègi*). *COLLEGA. Compagno d'ufficio, di grado, di professione liberale. || **-anza**, f. Stretta connessione fra due o più cose. | Legame. | Alleanza, Lega.

collèg are, **+colligare**, a. (*collègo*, *collèghi*, *collèga*, ecc.). *COLLEGARE. Legare insieme, Congiungere, Unire. | rll. Unirsi, Far lega. | Legarsi, Connettere, di idee, immagini, argomenti. || **-amento**, m. Unione, Legamento. Connessione. || **-ante**, ps., ag. Che collega. || **-atamente**, In modo ben collegato. || **-ato**, pt., ag., m. Congiunto in lega. Alleanza. | Attaccato insieme, Legato con qualche cosa. || **-ativo**, ag. Atto a collegare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *COLLEGATOR -ORIS. Che collega. || **-atura**, f. Legamento. Punto dove si collegano due cose. || **+azione**, f. *COLLIGATIO -ONIS. Collegamento. | Coesione. | Lega, Alleanza. | Stretta amicizia, Dimestichezza.

collegatario, m. ⁶³ Legatario con altri, Chi ha ottenuto un legato insieme con altri.

collèg i, m. *COLLEGIUM. Corpo di uomini dello stesso titolo, o dignità, professione, autorità. | ⁶⁴ Magistratura, dei tribunali, questori, edili. | *Corporazione degli esercenti della stessa arte, professione. Matricola. | *di dottori*, di una stessa università. | *degli avvocati*, in una cau-

sa. | *della difesa*, degli avvocati difensori in una causa. | *dei cardinali*, *Sacro —*. | *Convento, famiglia di religiosi. | Istituto di educazione e di istruzione, con convivenza, sotto il governo di un rettore. Convitto. | *maschile*, *femminile*, *privato*. | Edificio del collegio di educazione. | *di musica*, Conservatorio. | *medico*, *Scuola di medicina con pensionato, in Napoli. | *militare*, ora Convitto con ordinamento militare e parte della istruzione militare. | *seminario*, dove sono secolari e seminaristi. | Gli alunni stessi di un collegio. | ⁶⁵ *delle Muse*, di Apollo. | *elettorale*, Circostrizione territoriale per l'elezione dei deputati al Parlamento, e l'insieme degli elettori. | *uninominale*, per l'elezione di un sol deputato, e chiamato con un nome solo. | *plurinominale*, con più circostrizioni per l'elezione di più deputati, a scrutinio di lista. | *Consulto. | ⁶⁶ *dei pontefici*, *degli auguri*, *degli aruspici*. || **-ale**, ag. Di collegio. | *amministrativo* —, di più giudici, di tutti i giudici, che deliberano insieme e sentenziano. | Del collegio per gli allievi. | *educazione* —, da collegio. | m. Allievo, o Convittore di un collegio. | Giovane inesperto, che non conosce il mondo. || **-almente**, Col consenso e intervento di tutto il collegio. || **-alità**, f. Diritto spettante a collegio. | I componenti di un collegio. | ⁶⁷ Prerogativa che fa una chiesa collegiata. || **+ano**, ag. m. Del collegio. || **+are**, nt. Consultare, Stare a consulto, di medici. || **-ata**, f. ⁶⁸ Chiesa che ha capitolo di canonici, senza vescovo. || **-ato**, ag. Che appartiene a un collegio o corporazione. | *chiesa —*, Che ha capitolo di canonici. || **-uccio**, m. spr.

+colleppolare, a. nt. (*colleppolo*). LEPPARE, frq. Agitare, Dimenare. | Fuggire. | Bisciare. Rimuciare. | rll., *d'allegrezza*, Giubilare, Struggersi. | Rubare, Portar via. **collèra**, **+collora**, f. *χολέρα. Bile. | Ira, Stizza. | *andare, montare in —*, Sdegnarsi, Adirarsi. | *esser in —*, con alcuno, Serbare un certo sdegno. | *prendersi —*, Adirarsi. | *repressa*, Rancore. | Rabbia, Furore. || **+oso**, ag. Bilioso. | Pien di collera. || **-uza**, f. dm. Leggero sdegno.

collèric o, ag. Bilioso. | *temperamento —*. | Sizzoso, Facile all'ira. Che monta in collera facilmente. || **-amento**, Con collera. | Adiratamente.

collett a, f. *COLLECTA scotto (*collegère* raccogliere). Raccolta di denaro fra più persone a scopo di beneficenza. | *Raccolta, Adunanza. | *Imposizione, Imposta. | ⁶⁹ Orazione che il sacerdote aggiunge all'altre orazioni nella messa, per qualche pubblica necessità. || **-are**, a. Raccogliere, per colletta. | *Gravare d'imposta. | rll. Obbligarsi di più persone a una colletta per beneficenza, o per una spesa pubblica.

collettivo, ag. *COLLECTIVUS ragunaticcio. Di tutti insieme, cntr. di Individuale. | *domanda*, *spesa*, *proposta*. | ⁷⁰ Di nome, generico, che serve a comprendere molti individui, come *compagnia*, *popolo*, *folla*, *collega*. | Comune ad un numero indeterminato di individui. || **-ivamente**, Insieme, In modo collettivo. | **-ivismo**, m. neol. Dottrina tendente all'abolizione della proprietà privata a beneficio della Società e dello Stato. | *industriale*, *agrario*. || **-ivista**, m. Chi segue la dottrina del collettivismo. || **-ività**, f. neol. Comunità sociale. || **-izio**, ag. *COLLECTICIUS. Raccogliaticcio. | *esercizio —*, raccolto in fretta. || **+o**, ag. *COLLECTUS. Raccolto insieme.

collètt o, m. dm. di Collo. | Solino da collo. | Bavertino nei vestiti da donne. Collarino, ma un po' più grande dell'usato, di cui si servono le donne. | ⁷¹ Casacca, Giustacuore di cuoio che si portava sotto l'armatura. | ⁷² Specie di anitra: Morella, Rossino, Rossella. | ⁷³ Nodo tra la radice e il fusto. | Specie di corona, di rialzo nel fusto e nelle foglie. | v. colle; collettivo. || **-one**, m. acc.

collett ore, m. *COLLECTOR -ORIS raccogliatore. Colui che raccoglie e riscuote le imposte, od altro. Esattore. | Chi fa collezione. | ⁷⁴ Canale nel quale si raccolgono le acque di una zona di terreno. | ⁷⁵ *della dinamo*, Organo su cui scorrono le spazzole per raccogliere la corrente.

| *per pile*, Apparecchio per riunire più pile in tensione o in superficie. | Parte del tram elettrico adatta a prendere la corrente lungo la linea. Trolley. || -*oria*, f. Ufficio del collettore. | ☞ Ufficio di infima classe.

collezione, f. *COLLECTIO -ŌNIS. Adunamento. | Raccolta di cose, e più particolarmente della medesima specie e di qualche pregio, o curioso; di *libri rari*; *dantesca*, di opere su Dante; *petrarchesca*, ecc.; di *monete*, *vasi*, *medaglie*, *quadri*, *monete antiche*; di *classici*, *storici*, *economisti*, ecc. || Imposizione, Imposta. || -*ella*, -*cina*, f. dm., di raccolta di cose di pregio. || -*ista*, m. neol. Chi fa collezioni, raccolte, di *autografi*, *francobolli*, *biglietti*, *polizze*, *fotografie*, *cartoline illustrate*, *farfalle*, *colleotteri*, *armi antiche*, *pennine d'acciaio*, *serrature*, *canti di terra colta*, *manifesti*, *libretti di opere teatrali*, ecc., ecc.

**collicare*, v. coricare.

+collicòrto, comp. m. ☞ Narciso. || -*lungo*, ag. di *collo* lungo.

collidere, nt., rifl. (collisi, colliso). *COLLIDĒRE. Battere, Urtare, Percuotere insieme. | ☞ Elidere.

**colligare*, v. collegare.

colligiano, m. Abitante di colli.

collimare, nt. *COLLIMARE (*limus* obliquo), dar nel segno. Mirare ad un medesimo punto. Avere uno stesso scopo, Esser d'accordo. | Coincidere. || -*ante*, ps., ag. Che collima. || -*atore*, f. ☞ Parte di una lente destinata ad assicurare la collimazione. || -*azione*, f. Raggio visuale che passa per due traguardi di un grafometro quando si mira un oggetto.

collina, f. *COLLINUS di colle. Colle piuttosto elevato, non diverso dal piano nella coltivazione. | *aria* di —; *podere*, *vigna* in —; *vino* di —. | pl. Estensione di colline. | *Porta* —. | Una delle porte di Roma sul colle Quirinale presso l'*alta semita*. | pl. *moreniche*, ☞ Grandi ammassi di frammenti di rocce anglosi misti a sabbia ed a limo, p. e. dalla valle di Susa ad Avigliana. || -*etta*, f. dm. || **-etto*, m. Piccolo colle. || -*o*, v. *collo*. || -*oso*, ag. Di collina. Spargo di colline.

colliquare, a. (colliquo). *COLLIQUARE. ☞ Disciogliersi. || -*amento*, m. Liquefazione. || -*ativo*, ag., m. ☞ Di materie che col loro profuso esito consumano il corpo, come i sudori copiosi di alcune malattie. || **-azione*, f. Consumazione prodotta dai colliquativi.

collira, **+collirida**, f. **κολύριον* COLLYRA, ecc. Specie di focaccia tonda schiacciata che frigevasi, o cocevasi sotto la brace.

collirio, m. *COLLYRIUM *κολύριον*. ☞ Medicamento liquido o molle o solido o gassoso per gli occhi e per le palpebre. | Pomata oftalmica. || -*ico*, ag. (collirico). Attentato a collirio.

collisióne, f. *COLLISIO -ŌNIS (*collidĕre*). Urto di due corpi duri insieme. | Urto reciproco fra due bastimenti. | Scontro, Cozzo. | Contrasto tra più persone. | ☞ Jato. | Contrazione di due voci. || -*ivo*, ag. ☞ Che serve a collidere o elidere. Apostrofo. || -*o*, pt., ag. Urtato. *cóllo*, -*a*, -*e*, -*i*, v. con.

1º còllo, m. *COLLUM. Parte del corpo che unisce il torace alla testa. | pvb. v. braccio. | *camicia larga*, *stretta* di —, nell'accollatura. | *pezzuola*, *fazzoletto* da —, che si porta al collo. | *mettere le briglie sul* —, Lasciare tutta la libertà. | *con la corda al* — (dei condannati supplichevoli). In atto di espiazione. | *mettere il* — *sotto* (come i buoi al giogo), Darsi a lavorare. | *prendere per il* — (come per strozzare), Far pagare troppo cara una cosa. | *torlo*, del falso devoto, e ipocrita. Collo-torto. Bacchettone. | *gettar le braccia al* —, *cingere con le braccia il* —, Abbracciare. | *tra capo e* — (sulla nuca, come di scure o mannaia). Forte, di effetto grave e improvviso; *cattiva notizia*, *sentenza*, *comando*, ecc. | *fare allungare il* — (atto dell'animale che si protende verso il pasto), Pro-

lungare il desiderio senza soddisfarlo. | *fare il* —, Ingannare. | *far fare il* —, ai polli, che dopo ammazati, si mettono col collo in giù; agli uccelli, tenendoli al fuoco diritti. | *rompersi*, *fiaccarsi il* —, il *nodo del* — (dalle cattive cadute), Capitar male, Rovinarsi. Fare un cattivo matrimonio. | *rompere*, *scazzare* *il* —, Far andare a precipizio, a rovina. | *a fiacca* —, *a rotta* di —, *a scavezza* —, A precipizio. | *mettere il piede sul* —, Sopraffare. | *portare*, *tenere*, *levarsi*, *recarsi in* —, adosso o in braccio. | *portare in* — *un allievo*, Sopportarlo in tutto e per tutto, senza mai correggerlo. | *cascare di* —, dal cuore, nella stima, nell'affetto. | *tenere in* —, Trattenere (anche di impeto di fiume); Sospendere; Frenare. | *livare il* — (ai polli), Ammazzare. | *in-fino al* — (di chi sta in acqua), Sino all'ultimo; Sin dove non si può più tollerare. | *debiti fino al* —. | Parte più alta di fiasco, bottiglia, vasi, strumenti.

☞ Manico della cetra. | ☞ Stringimento che si scorge in un osso o sul corpo di un organo. | *della vescica*, Imboccatura di essa; *dell'utero*, Parte stretta ed allungata; *del piede*, Parte superiore e più rilevata, alla piegatura. | *della scarpa*, ecc. | ☞ *dell'ancora*, Parte superiore del fuso, tra il ceppo e la cicala. | del remo, dove si allaccia lo stroppo. | Tergo, Rovescio della vela. | ☞ Parte più bassa del capitello. | *del cannone*, Gola, Parte estrema che confina con la gioia della bocca. | *del pino*, ☞ tra la capocchia e il piede. | Parte superiore di un corso d'acqua. | ☞ *della storta*, Parte che si piega ad angolo allungandosi. | *aver troppo in* —, in acollo, di carro troppo carico dalla parte delle stanghe. || **COLLIS*, Colle, Sommità, Gioio di montagna. || -*icino*, m. dm. Collo sottile. || -*ino*, m. dm. Piccolo collo di camicia. | Collarino.

2º còllo, m. *ingl. *coll* (prn. *còll*), corda raggomitolata. Balla, Involto, Fardello di mercanzia. | Cassa o balla o ogni altro pezzo che si trasporti per nave o carro.

collocare, a. (*colloco*-chi). *COLLOCARE. Porre in luogo opportuno, Allogare, Accomodare. | Maritare. | Dare uno stato. | Mettere in un ufficio, impiego, servizio, in istato di provvedere a sé stesso. | *a riposo*, un impiegato. | rifl. Mettersi a posto, Trovare uno stato. || -*abile*, ag. Che si può collocare. || -*amento*, m. Il collocare. | *trovare un* —, impiego, e sim. | *agenzia di* —, che procura impieghi, servizio. | Matrimonio, Accasamento. | Collocazione. | *a riposo*, di impiegati, per età o per infermità o per altro. | *in aspettativa*, *in posizione ausiliaria*. || -*ato*, ag., pt. || **-atura*, f. Disposizione. || -*azione*, f. *COLLOCATIO -ŌNIS. Azione del collocare. | ☞ Collocamento delle figure sopra un piano. | Matrimonio. | *delle parole*, ☞ per gli effetti dell'evidenza e della commozione. | *dei libri*, negli scaffali della biblioteca.

collocassia, v. colocasìa


colloc utóre, m. -*rice*, f. *COLLOCUTOR -ŌNIS. Chi parla in un dialogo. | Parlatorio di monache. || -*uzione*, f. *COLLOCUTIO -ŌNIS. ☞ Dialogo, Conversazione mistica, meditando, con Dio. | *L'orazione è una* —.


collòdio, **+i-óne**, m. **κολλόδιον* appiccicaticcio. ☞ Soluzione viscosa di cotone, ridotto in polvere, in una mescolanza di alcool e d'etere: serve in chirurgia e per la preparazione delle lastre fotografiche. | *cantaridalo*, Vescicante. || -*iare*, a. Spalmare di collodio. || -*iato*, ag. Spalmato di collodio. | Contenente collodio.

collòide, ag. **κώλλη* glutine. ☞ Che ha l'aspetto di gelatina. || -*i*, m. Sostanze organiche non cristallizzabili.



+colloquint a, **-intide**, **-a**, f. **COLOCYNTHIS* -*idis*, *κολοκυνθίδος* zucca caprina. ☞ Specie di cucurbita selvatica il cui frutto globoso, liscio, è ripieno di una polpa spugnosa amarissima. usata in medicina come purgante drastico. || -*ato*, ag. Incorporato con colloquintida.

collòquio, m. *COLLOQUIUM. Abboccamento. Conversazione. Discorsi di una certa importanza fatti tra due o poche persone. |


stare, venire a —. | *segreto*. | *chiedere un —*. |  Parlatorio.


collocuzione, f. *CONLOCUTIO -ŌNIS. Dialogo. Conversazione. |  L'ora zione è una collocazione.


collós o, ag. Di colla. Viscoso. Glutinoso. || -ita, f. Qualità di colla.


collo tórto, comp., m. (pl. *colliortiti*). Bacchettone. Iporcitta. |  Specie di uccello: Torricollo, Capotortello (*inux lorquilla*). |  Specie di narciso: Giracapo, Tazzetta. || -verde, m. *Maschio del germano reale, Capoverde.

collòtola, f. Parte posteriore del collo, Nuca. | Collo grasso. | *far —*, ingrassare. || -one, m. -ona, f. acc.

collùdere, nt., dif. (pt. *colluso*). *COLLUDĒRE giocare insieme.  Commettere frode d'accordo con pubblici ufficiali, o con la parte avversa.

colluș ióne, f. *COLLUSIO -ŌNIS alterco fittizio (*colludère giocare insieme*).  Intesa segreta tra due o più persone litiganti a scopo di frodare i terzi o la giustizia. | Intelligenza segreta nei negozi per ingannare qualcheuno. || -ivo, ag. Fatto con collusione. || -ivamente, Con intesa segreta. || -ore, m. *COLLUSOR -ŌNIS. Che se la intende col reo. || -oriente, Collusivamente.

collutório, m. *CULLŪTUS lavato.  Medicamento liquido che serve a curare la bocca.


colluttazióne, f. *COLLUCTATIO -ŌNIS.  Lottare corpo a corpo. | Rissa, Baruffa.





colluvi e, f. *COLLUVĒS radunamento d'immondizie. Afflusso, Adunamento di materie putride o immonde. Fogna. | Miscuglio turbolento, di gente. || -ario, m. Sizio dell'acquedotto. || -one, f. *COLLUVIO -ŌNIS. Colluvie.

colm are, (colmo). a. Far colmo, Riempire sin sopra, così che trabocchi, *vaso o altro recipiente*. | *la misura*. Arrivare all'estremo nel far cose spiacevoli, Passare i limiti. | *il sacco*, di iniquità. | *le campagne*, Rinterrare, Fare le colmate. | *una strada*, Farla colma nel mezzo, perché le acque scorrono ai lati. | *di dolori, gioie, benefici*, gentilezze, improprie, angoscia. | *Adempiere. | *una lacina*, in un testo frammentario, Compiere, mettendo ciò che manca. | *un ruoto*. | nt. Rigurgitare. || -ante, ps. Che fa la colmata. || -ata, f. Terreno colmato. | Riempimento di bassure, con la bellotta depositativi dei fiumi, a scopo di bonifica. Bonificazione di terreno che si fa per alluvione. | Radunamento dell'arena trasportata dalle correnti nei letti dei fiumi, nei mari, che impedisce la navigazione. || -atina, f. Poco terreno colmato. || -ato, pt., ag. Colmo. || -atissimo, sup. || -atore, m. Che colma. | Vaso di cristallo per abboccare la botte. || -o, pt. sinc., ag. Colmato. Traboccante. Tutto pieno sin sopra. | Convesso. | *seno —*, ben rilevato, di donna.


-atura, f. Parte che rimane sulla bocca di un recipiente colmo. | Colmata. | Colmo, Sommità. | Spazio tra la corda e la curvatura d'un arco.


colmeggiare, nt. (*colmeggio*). Far colmata, Elevarsi, Stare a colmo.


+colmigno, m. *CULMEN -ŌNIS.  Parte più rilevata del tetto. Fastigio, Finacolo. | Comignolo.


colm o, m. *CULMEN. Cima, Sommità. | Prominenza. | Piena, di acque. |  Pignone, Monte di grano. | Grado maggiore, Apice, *della grandezza, felicità, sventura, dei guai*. | *dell'andacia*. | *della vita*, tra la giovinezza e la vecchiaia. | *della gioventù*, Fiore, Maggior rigoglio. |  Flusso della marea alla maggiore altezza. |  Disco dipinto per il pasto delle puerpere. |  Trave sulla sommità del tetto. | Tetto, Comignolo. | ag. Colmato. v. colmare. || -ello, m. dm. Comignolo. || -etto, m. Trave maestra del tetto.

cól o, m. *COLUM. Colatoio. | Vaglio. | *κόλυβ.


còlobi, m. pl.  Specie di scimmie africane che hanno il pollice rudimentale, il vello nero e morbido come velluto che dà una pelliccia molto pregiata.

colòbio, m. *COLOBĪUM κόλοβίς tronco.  Sorta di veste senza maniche degli antichi romiti della Tebaide. | Dalmatica. +colobrina, v. colubrina.

colocașia, f. *κολοκασία COLOCASIA.  Erba egiziana, specie di acoro, con radice tuberosa, carnosa, bianca, che si mangia lessata o abbrustolata sotto la cenere (*arum colocasia*, c. *antiquorum*).

colocintina, f. *COLOCYNTHIS colloquinta.  Sostanza della colcoquintide, amarissima.









colofónia, f. *COLOPHŌNĪA resina di Colofone. Pece greca, Resina secca. Ragia, che si ricava dalla resina delle conifere, e di cui si servono i suonatori di violino per strofinare i crini dell'archetto.









colómb a, f. *COLUMBA.  Genere di volatili, di molte specie, distinti per avere

le ali lunghe e aguzze, le piume fitte e aderenti, il dito posteriore allo stesso livello con gli anteriori, il becco molle alla base: vivono appaiati, e simboleggiano l'affezione. Colombo. | *miratrice*, con coda lunga e graduata, si unisce in stormi immensi, dell'America settentrionale. |  Simbolo dello Spirito Santo, dell'Anima, della Chiesa. | Simbolo dell'innocenza. | Donna purissima, semplice, mite. | ir. Donna trista e falsa. |  Chiglia. || -ella, f. dm. di ragazza. | Colomba selvatica, minore del Colombaccio, Palombella: fa i nidi nel cavo degli alberi (*columba oenas*). | Sorta di giuoco con le palle. | *a —*, di palla che al giuoco caschi a perpendicolo. || -ellare, nt. Giocare alla colombella. || -ina, f. dm. | Specie di pasta con un uovo nel mezzo che si regala ai fanciulli per pasqua. | Personaggio della commedia del Goldoni. | nella commedia napoletana, Fantesca, fidanzata di Pulcinella. | Donna che fa la pura e l'innocente. |  Escrementi di piccioni per concime. | Sorta di uva. | Sorta di pietra da far calcina. |  Specie di razzo che va lungo una corda a incendiare i fuochi artificiali. |  Sostanza particolare della Radice di Colombo. | v. colombo.




Colomba.

colombaia, +ara, f. +aio, m. *COLUMBARĪUM. Stanza fabbricata sulla sommità delle case, per lo più di campagna, dove stanno e covano i colombi. | *sviare la —*, Allontanare gli avventori. | *tirar sassi in —*, Fare il proprio danno, o del compagno o del partito. | *stare in —*, in piccionaia, all'ultimo piano di una casa alta. || -ana, f.  Specie di uva dolce bianca e grossa. || -ano, m.  Vitigno della colombiana. | Sorta di vino bianco di San Colombano in Lombardia. || -aria, f. Accademia fiorentina che si occupa di antichità. || -ario, m. Nicchie dove covano i piccioni. |  Portelle dove uscivano i remi delle poliere, e la losca del timone. |  Luogo nei sepolcri con nicchie ove riponevansi le urne con le ceneri. || -eggiare, pt. (-eggiò). Far come le colombe. || -icidio, m.  Uccisione di colombi domestici. || -iere, m.  Collo di ogni albero maggiore, fatto per incontrarsi e combaciare con l'albero minore che deve essergli ghindato sopra. || -ina, v. colomba. || -ino, m. dm. | Amante, Innamorato, Favorito. |  Vitigno dell'uva colombiana. | ag. Proprio di Colombo. | Sorta di colore. | *sasso —*,  Varietà della calce carbonata.

colombaia, +ara, f. +aio, m. *COLUMBARĪUM. Stanza fabbricata sulla sommità delle case, per lo più di campagna, dove stanno e covano i colombi. | *sviare la —*, Allontanare gli avventori. | *tirar sassi in —*, Fare il proprio danno, o del compagno o del partito. | *stare in —*, in piccionaia, all'ultimo piano di una casa alta. || -ana, f.  Specie di uva dolce bianca e grossa. || -ano, m.  Vitigno della colombiana. | Sorta di vino bianco di San Colombano in Lombardia. || -aria, f. Accademia fiorentina che si occupa di antichità. || -ario, m. Nicchie dove covano i piccioni. |  Portelle dove uscivano i remi delle poliere, e la losca del timone. |  Luogo nei sepolcri con nicchie ove riponevansi le urne con le ceneri. || -eggiare, pt. (-eggiò). Far come le colombe. || -icidio, m.  Uccisione di colombi domestici. || -iere, m.  Collo di ogni albero maggiore, fatto per incontrarsi e combaciare con l'albero minore che deve essergli ghindato sopra. || -ina, v. colomba. || -ino, m. dm. | Amante, Innamorato, Favorito. |  Vitigno dell'uva colombiana. | ag. Proprio di Colombo. | Sorta di colore. | *sasso —*,  Varietà della calce carbonata.



Colombario (Roma).

colómb io, m.  Specie di metallo di color grigio intenso, fragile. Tantalio, Tantalio. || -ico, ag. (*colombico*). Di composto col colombio. || -ite, f. Tantalato di ferro e di manganese.

colómb o, m. *COLUMBUS. Colomba, Palombo. Piccione. | *grosso*, *bastardello*, *tor-*

raiuolo, terzuolo o terzaruolo, o bastardo. | *da pelare*, Giocatore inesperto, ingenuo. | *di gesso*, Figura di colombo che pongono innanzi alle colombaie. | Chi sta muto in una conversazione. | *piagliare piú colombi a una fava*, Ingannare o Giocare insieme. Ottenere due cose. Sbrigare due faccende. | *viaggiatore*, ammaestrato a percorrere un lungo spazio, per recar messaggi. | *colombi fuggitivi*, coppia di innamorati scappati di casa, o di amanti fuggiti. | *radice di —*, ☞ Radice del *cocculus palmatus*, tonico amaro. || -**accio**, m. ☞ Specie di colombo selvatico che nidifica nei boschi sugli alberi (*palmibus torquatus*).

***colombrina**, v. *colubrina*.

còlon, m. **κόλον* intestino crasso. ♥ Secondo dei grossi intestini, fra il cieco e il retto. || -**ite**, f. ☞ Infiammazione del colon.

colonia, f. **COLONIA*. Popolazione d'un paese mandata ad abitare altro paese con le stesse leggi del luogo d'origine. | Luogo abitato dalla colonia. | *dedurre una —*, Mandar gente a fondare una colonia. | *militare, agricola.* | *agricola per gli orfani dei contadini morti in guerra*, in Ferno (benefica istituzione dei signori Borletti milanesi), per la loro istruzione nell'agricoltura. | *penale, penitenziale*, di condannati. | ☞ pl. Paesi posseduti dagli Europei fuori di Europa. | *Eritrea*, degli Italiani sulle coste del Mar Rosso. | *Ministero delle —*, che ha cura dei possedimenti italiani all'estero e delle scuole italiane in paesi stranieri. | L'insieme delle persone dello stesso paese stabilite in paese straniero. | *la — italiana a Parigi, a Londra*, ecc. | Persone mandate a coltivare il terreno in altro paese. | Gruppo di persone che cambia temporaneamente residenza per ragioni di cura: *di villeggianti, di bagnanti*. | ☞ Quantità di microrganismi sviluppati in mezzi nutritivi appropriati. | Città sul Reno, di fondazione romana, e da cui prende nome un'acqua odorosa fabbricata la prima volta da un Farina in Colonia: soluzione di oli' eterici (cedro, rosmarino, bergamotto, ecc.), in alcool. | -**ale**, ag. Di o da colonia. | *commercio —*; *possessioni —*. | pl m. Spezie, Derrate che vengono dalle colonie, come caffè, cacao, rhum, ecc. | -**ario**, **colonnario**, ag. Che si riferisce a colonia. | -**izzare**, a. Popolare con colonie.

colonia, f. *COLONO*. ☞ Contratto per la coltivazione di un terreno, con partecipe del contadino ai frutti e alle spese. || -**co**, ag. (*colònico*). Del colono. | *casa —*. | *parte —*, della raccolta dei frutti del podere, che spetta al colono. | *patto —*, di colonia.

colónna, f. **COLUNNA*. ☞ Fusto di pietra o di marmo, e talvolta di legno, di forma per lo piú cilindrica con o senza base e con



1.



2.



3.

capitello, per sostenere arco od architrave, o per ornamento. | *protodoric*, egiziana, somigliante alla dorica, piú semplice; *egiziana* (1), con grande capitello, coperta di geroglifici. | *doric*, scanalata, senza base, con capitello semplice sormontato da un abaco (v. *abaco*). esempi' le colonne del Partenone e quelle dei tempi' greci di Sicilia e di Pesto. | *ionica*, scanalata, con base, con capitello a volute, svelta ed elegante: esempi' le colonne dell'Eretteo sull'Acropoli, quelle del tempio della Fortuna virile in Roma. | *corinzia*, come la ionica, ma con capitello di foglie di acanto, piú usata in Roma, esempi' nel Panteon (2). | *composita*, ionica e corinzia insieme. | *toscana*, non scanalata, con base

e col capitello dorico. | *rostrata*, ornata di rostri di navi. | *romantica*, senza un tipo determinato, ma notevole per la grande varietà del capitello, spesso con incrostazioni di musaico (3, Monreale). | *mezza —*, funeraria. Cippo. | *avvolta*, a spirale, come quelle del Bernini alla Confessione in San Pietro. | *binate*, appaiate, a due a due. | *fascio di —*, Pilastro a forma di colonne congiunte. | *miliaria*, ☞ posta nel centro di Roma, a indicare il principio delle grandi strade del mondo; e anche al punto di arrivo; esempio la colonna a capo della via Appia in Brindisi; piú piccola a ogni miglio; anche *miliare*. | Monumento in forma di colonna con bassorilievi. | *iraitana, aureliana*: *Vendôme*, a Parigi, copia delle precedenti. | *Piazza —*, nel centro di Roma, dove sorge la colonna antonina o di Marco Aurelio. | *pl. d'Ercole*, Montagne di Abila e Calpe nell'estremo di Europa' ove favoleggiavasi essersi fermato l'Eroe. Punto fino a cui è permesso di giungere. | *infame*, Gogna, Berlino, nei rei. | Appoggio, Sostegno; Aiuto; Riparo. | *esser la — della casa*, il sostegno principale. | ☞ di *ormeggi*.



Colonna Aureliana (Roma).

Troncone di granito sulle banchine dei porti per legarvi le gomene dei bastimenti ormeggiati. | pl. Sostegni che nelle costruzioni navali si mettono per reggere coperte e pesi. | *di fuoco*, Meteora luminosa che si forma nell'atmosfera in accensione di gas o corrente viva di elettricità. | ☞ Corpo compatto di soldati i cui lati sono piú lunghi che non la fronte. | *d'allucio*, tenuta in ordine per lanciarsi all'espugnazione di un punto importante. | *immobile*, Corpo che appoggiato a un centro sta sempre in punto per gettarsi alla periferia. | *fulminante*, Specie di fusto che si lasciava rotolare ed esplodere sugli assaltatori. | ♥ *vertebrale*, Serie dell': vertebre. | Di pagine divise verticalmente da righe, come quelle di un giornale o di un vocabolario, e di foglio piegato in due per il lungo. | *giornale a quattro, cinque —, e piú*. | *d'aria, d'acqua*, Tromba. Quantità di materia fluida che ha un'altezza e una base. | *mercuriale*, del barometro, del termometro. | ☞ Antica forma di contratto marittimo. | *Scorta per le spese dei lunghi viaggi*. || ***-ale**, **-are**, ag. Di colonna. || -**ata**, f. Serie di colonne. || -**ato**, m. Quantità e ordine di colonne disposte in un edificio di un portico, dell'atrio di una chiesa. | *del Bernini*, Due grandiose ali di colonne che muovono dalla basilica di San Pietro e cingono la piazza. | *Moneta spagnuola*, tra le cinque e le sei lire italiane. | ag. Fornito di colonne. || -**ella**, f. dm. | *Moglie del colonnello*. || -**ello**, m. dm. || -**etta**, f. dm. | Cippo sepolcrale. | Comodino da notte, accanto al letto. || -**ino**, m. Colonna piccola. | *Piuolo*. | *di scrittura* (di una *balaustrata* o *ringhiera*). | Specie di colonna nelle stalle, tra il letto dei cavalli e la corsia. || -**uccia**, dm. spr.

colonnello, m. ☞ Titolo e grado di ufficiale superiore, al quale è affidato il comando d'un reggimento. | *tenente —*, luogotenente di colonnello. Ufficiale di grado immediatamente inferiore al colonnello, superiore al maggiore. | *brigadiere*, Comandante di una brigata, ossia due reggimenti.

colòno, m. **COLŌNUS* coltivatore dei campi. ☞ Abitatore di colonia. | *Coltivatore*. | *Contadino che tiene il podere a colonia*. || -**ario**, ag. **COLONARIUS*. *Colònico*. | v. *colonia*.

coloquinta, -**ida**, v. *colloquinta*.

colorare, a. (*colóro*). **COLŌRARE*. Dar colore, Colorire. | Ricoprire, Simulare. | *le Fugie*, Dar loro apparenza di verità. | *rifi*. Prender colore. | *Imbellattersi*. | *Fingere*. || -**abile**, ag. Che può colorarsi. || -**amento**, m. Tintura d'un colore. | Il colorare. || -**ante**, ps., ag. Che colora. | *materie o parti —*, Composto o Principio che serve a dare il colore ai corpi. || -**atamente**, Simulatamente. || -**ato**, pt., ag. Tinto di colore. | Che ha o prende apparenza, Simulato. Finto. | *velvo —*, dipinto a figure, come le grandi finestre dei tempi'.

|| **-atura**, f. Colorazione. || **-azione**, f. Il colorare, il prender colore. Colore. | *dei tessuti*.

colóre, m. *COLOR-ORIS. Impressione che la superficie dei corpi produce sopra l'occhio. | *primitivi*, del raggio luminoso: *violetto, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione, rosso*. | *secondari*, risultanti dalla combinazione dei precedenti. | *con di*, e anche senza | *senza* —, Incolore. Opaco. | del viso: *scurò, rosso, livido, moro, biondo, bianco, lerreo, pallido*, ecc.: di *rosa o rosa, di caffè o caffè, d'oro o oro*, ecc. | **Tinta**. | **Materia** che si adopera per colorare. | *naturali*, di terre o pietre, che si adoperano tali e quali, senza veruna preparazione. | *nazionali*, della bandiera. | pl. **Bandiera**. | Simbolo di partito politico: *rosso acceso, repubblicano; nero, clericale, anarchico; malva*, retrivo. | Opinione politica che una persona professa. | *cambiar* —, bandiera, partito. | **Aspetto**. **Apparenza**. | *veder tutto color di rosa, roseo*. Non sospettare disgrazie, Sperar bene; *nero*, Temere tutto il male. | *sotto* —, Con apparenza, Col pretesto; *facendo le viste*. | I fiori, le foglie, le penne stesse colorate. | **Simulazione**. **Pretesto**. | **retorico**, ∞ **Figure retoriche**. | *dipentar di tutti i* —, Turbarsi per subita commozione, per vergogna o altro. | *di colore*, di stoffa, carta, Non nera né bianca; di popolo, Non bianco, Asiatico o africano, Mulatto. | *dipingere con* — *smaglianti*, Rappresentare con vivacità, in modo seducente, brillante. | ∞ **Specie di uva** che serve a dar colore al vino: **Abrostino**. | ∞ **Gradazione** di forza. | *non sapere di che — sia una cosa*, Non averla mai veduta. || **-accio**, m. **Brutto colore**. || **-etto**, m. dm. **Colore delicato**. | **Apparenza**. **Finzione**. || **-ina**, f. ∞ **Materia colorante rossa** che si estrae dalla robbia mediante l'alcool. || **-ino**, m. dm. vez. | euf. **Brutto colore**. || **-one**, m. **Colore** che dà agli occhi, troppo vivace. || **-uccio**, m. dm. **Colore smunto**. | **Colore di persona malsana**.

colorimetro, m. ∞ **Apparecchio** che serve a misurare il valore colorante o il tono di colorazione.

color ire, a. (*colorisò, -i*). **Dare o Mettere** il colorito, **Colorare**. | ∞ **Dipingere**. | *a olio, a tempera, a fresco*. | ∞ **Ritrarre**, **Descrivere**. | *un disegno*, Mettere ad effetto un proposito. | **Simulare**, **Ricoprire**. | ∞ **Graduare** la forza del suono. || **-ista**, m. **Pittore** che conosce bene l'arte del colorire. | **Scrittore vivo**, espressivo nel descrivere e illuminare. || **-ito**, pt., ag. | **Dipinto**. | **Carico di colore**. | **Rosso in viso**, di persona. | ***Simulato**. | m. **Maniera di colorire**. | **Tinta**, **Colore**. | **Colore della carnagione**. | **Espressione**, **Vivezza**, del discorso. | ∞ **Conformazione della voce** al carattere della melodia. || **-itissimo**, sup. **Molto carico di colore**. || **-itore**, m. ∞ **Chi usa bene il colore**. **Colorista**. || **-itrice**, f. **Chi colora**. || **-izzazione**, f. ∞ **Manifestazione di un colore in una sostanza**.

colóro, pr. pers. pl., pei due generi e tutti i casi. *ECCUM ILLORUM. Essi, Quelle persone.

colóss o, m. **κολοσσος* COLOSSESUS. **Statua gigantesca**. | *di Rodi*, Statua in bronzo di Apollo in Rodi, alta 70 cubiti, dello scultore Carate. | **Uomo di enorme corporatura**. | di scrittore, di Stato, **Molto potente**. | *due piedi di creta*, apparente, con debole fondamento facile a venir meno.



Colosso di Rodi.

(∞ **figura allegorica di una grande statua di vari metalli poggiata sopra un piede di creta**, nel libro del profeta Daniele; e nella **Commedia** di Dante). || **-ale**, ag. Di colosso. || **Enorme**. | **impresa**, **lavoro**, **edificio**, **sproporzionato**. || **-ò**, **colisò**, ***culisò**, m. **κολοσσεύς* COLOSSEUS *κολοσσικός* di statua gigantesca. **Anfiteatro massimo di Roma**, incominciato da Flavio Vespasiano, presso la statua gigantesca di Nerone:



Colosseo.

a quattro piani e capace di circa 50 mila spettatori. || **-esco**, ag. Di colosso. || **-one**, m. acc.

colòstra, f. **-o**, m. **κολοστρα*. ∞ **Primo latte della puerpera**. **Calostra**. | **Primo latte di vacche, pecore e sim.** appena sgravate.

còlpa, f. **culpa*. **Cagione di danno e di male**, Fallo, Delitto, anche involontario, per sbadatgione, negligenza. | *piccola, grande, leggiera, imperdonabile, grave*. | *avere* —, Esser responsabile del male. | *pvb. Che colpa ci ha la galla se la padrona è matta?* | *esser in* —, Averla. | *commettere* —; *cadere in* —. | *attribuire, impulare a* —. | *aggravare, attenuare la* —. | ∞ **Infrazione della legge**, soggetta a pena. | ∞ **Peccato**. | *dir mia* —, Riconoscere con dolore la propria colpa (dal *mea culpa* del *Confiteor*). | *chiamarsi in* —, Dichiarare di esser colpevole. | *espriare la* —, con la pena, con la penitenza. | *pvb. La colpa mori vergine*, Nessuno vuol colpa. | ∞ **Errore**, di stile, di lingua. || **-are**, a. **culpāre*. **Incolpare**. | nt. **Aver colpa**. | ag. **Colpevole**. || **-abile**, ag. **culpabilis*. **Da incolpare**. **Colpevole**. || **-abilmente**, **Colpevolmente**. || **-abilità**, f. neol. ∞ **Imputabilità**. **Colpevolezza**. | **L'esser colpevole**. | **Stato di chi è in colpa**. || **-evole**, ag., m. | **culpabile*. **Chi è in colpa**, in fallo. **Reo**. | **Reo**, per atto colposo. || **-evolissimo**, sup. || **-evolezza**, f. **Colpabilità**. **L'esser colpevole**. **Colpa**. || **-evolmente**, **Con colpa**, **In modo colpevole**.

+colpare, colpeggiare, a. (*colpèggio*). **Dar colpi**, **Dar colpi frequenti**.

colp ire, a. (*colpisco, -i*). **Dar colpi**, **Avventare** —, **colpi**, **Cogliere** con colpi. **Percuotere**, **Ferire**. | **Cogliere**. | *nel segno*, giusto (come al bersaglio), **Indovinare**. | **Far impressione**, di notizia, parola, sguardo. | *nel vivo*, **Toccare nella suscettività**. | **Gravare**, **Danneggiare**. | *tussa che colpisce i poveri, i ricchi*. | **-ito**, pt., ag. | *rimaner* —, meravigliato, sorpreso. || **-itore**, m. **-itrice**, f. **Chi colpisce**:

còlpo, m. **κόλαπος* *κλάπος* pugno, schiaffo. **Botta**, **Percossa**, **Ferita**. | *di pugno, pietra, spada, coltello, ascia, lancia, frusta, pistola, cannone*. | *in aria, in bianco*. | *di mazza, bastone, gran cassa*, ecc. | *di punta*, **Puntata**, **Stoccata**; *di taglio*, **Fendente**; *di costola*, **Con la stocola della sciabola**; *drillo; traverso*, quasi orizzontalmente, **Traversare**; *di piatto*, **Piattonata**, ecc. | *di mare*, **Ondata furiosa contro il bastimento**. | *di vento*, **Urto improvviso** che il fortunale fa sulle vele del bastimento percolando diversamente da come sono orientate. | *di timone*, **Mutazione repentina della barra** che spinge il bastimento in altra direzione. | *di mano* (fr. *coup-de-main*), **di soprassalto**. ∞ **Mossa inaspettata**, **Sorpresa** | **mortale**, che dà la morte. | *di fortuna*, buona o cattiva. | *di sole*, **Male improvviso prodotto dal sole troppo cocente**. **Insolazione**. | *d'aria*, **Riscontro**, che fa infreddare, ammalare. | ∞ **Movimento breve in generale**. | *dello stantuffo*. | *far* —, **molta impressione**, effetto; **Ottenere successo**. | *ferir*, — **Vibrare colpo**. | *ferir di* —, **Dar nel segno**. | *sbagliare di* —. | *render* — *per* —, **Replicare prontamente ad ogni colpo avversario**. | *tagliar gran colpi*, **Fare il rodomonte**. | **Scoppio delle armi da fuoco**. | **morto**, che non fa effetto. | *a salve*, **per feste**. | *senza* — *ferire*, **Senza combattere**. | *di scena*, **Momento drammatico commovente**. **Artificio per sbalordire**. | *di stato*, **Azione violenta che ne muta la costituzione**. | *di* —, **A un tratto**, **Diritto**. | *di grazia*, **per finire la persona ferita**. | *di apoplessia, d'accidente*, **Tocco apoplettico**. **Colpo**. | *serrare a* —, **Uscio che si chiude spingendolo**. | **Caduta**. | ∞ **Pennellata**. | **Accidente impenso** che si tira dietro conseguenze funeste. | **Stratagemma**. | **Guadagno**. | *fare un bel* —, **Concludere un negozio lucroso**. **Fare una mossa felice al giuoco**. **Caso repentino**. | *dare un* — *al cerchio e uno alla botte*, **Sapersi destreggiare**, **Tirar innanzi più faccende a un tratto**. | *occhio* (fr. *coup-d'oeil*), **Veduta di insieme**, **Spettacolo**. **Occhiata**. | *a un* —, **Tutto a un tratto**. | *a* — *scuro*, **Senza pericolo di sbagliare**, **Con tutta sicurezza**. | *rip. A ogni colpo*. | *a* — *d'occhio*, **Di primo aspetto**. | ∞ **d' fuoco**, **Alterazione nella lamiera dei**

fornelli prodotta dalla fiamma. || **-accio**, m. peg. || **-etto**, m. dm. || **-ettino**, m. dm. | euf. Tocco apolettico.

colpós o, ag. $\frac{1}{2}$ Di delitto senza intenzione. | Di colpa nel fatto, non nell'animo e nel proposito. || **-amente**, Da colposo.

coltà f. colto. $\frac{1}{2}$ Coglitura, di frutti, fiori, erbe e sim. | Stagione di cogliere i frutti. | **Colta fiori o frutti** si possono cogliere in una volta. | **una — di piselli, ciliege**, e sim. | $\frac{1}{2}$ Raccolta, Colletta. | $\frac{1}{2}$ Acqua raccolta per tenere in moto i mulini. | $\frac{1}{2}$ Bottaccio, del mulino. | $\frac{1}{2}$ Lavoro del mettere in assetto corde, vele e sim. | $\frac{1}{2}$ Imposta, Tributo. | $\frac{1}{2}$ Atto del colpire, Colpo. | **far —**, un bel colpo al giuoco. | **di —**, Di colpo, Alla prima.

coltare, a. (colto). *CULTUS (pt. colère). Coltivare. || **-atore**, m. Coltivatore.

coltell a, f. Grosso coltello a lama larga e fissa. | *da cucina*, *a caccia*, *dei marinai*, *macellai*, *picciagnoli*. || **-accia**, f. acc. Coltella grossa e rozza. || **-ina**, f. Coltella piccola, con lama fissa. | *da disegnare*. | $\frac{1}{2}$ per dissossare la carne, tagliare fettine, ecc. || **-ona**, f. acc.

coltell o m. (pl. *coltelli*: *coltella. -e, f.) *CUTELLUS (dm. di cutter). Strumento per tagliare, con manico e con lama diritta o alquanto lunati, tagliente da una parte sola, e spesso con la punta acuminata. | *da tavola*, com. con la punta tonda. | *servir di —*, a tavola, Far da scalco. Servire in tutto docilmente. | *pvb. Chi di — ferisce, di — perisce* (I. Qui gladio ferit, gladio perit). Chi fa un male, si aspetti lo stesso male. | *si taglia col —*, di nebbia, buio, vino molto denso, fritto, grosso. | *a molla*, *a cric*, *a serramanico*, quando aperto resta fisso mediante una molla, e non si richiude senza alzare la molla. | *metter mano, venire di —*. | *prendere il — per la lama*, Fare il proprio danno. | *aver il — per il manico*, l'agio di colpire, danneggiare. | *azione da —*, turpe e provocante. | *ritirere in —*, guerreggiando. | *guerra a —*, Lotta accanita, mortale. Contrasto furioso, di partiti e sim. | * $\frac{1}{2}$ Spada. | Dolore, Pena, Affanno. | $\frac{1}{2}$ Legno tagliente nella maciulla della canapa. | *per, a, in —*, di mattone messo per diritto, di taglio; di muro fatto con mattoni posti per diritto, Muro soprarmattone. | $\frac{1}{2}$ pl. Penne maestre delle ali. | $\frac{1}{2}$ Squame delle palme. | *anatomico*, $\frac{1}{2}$ per sezionare cadaveri. || **-accia**, v. coltella. || **-accio**, m. peg. Coltello brutto e grande. || $\frac{1}{2}$ Coltello da punta e da taglio con lama larga alquanto ricurva, rinforzata da un risalto curvo e bizzarro alla costa presso la punta, usata da alcune milizie; e da cacciatori. Specie di scimitarra. | Pugnale, Sorta di arme da punta. | $\frac{1}{2}$ pl. Leggere vele accessorie più lunghe che larghe, che si possono attrezzare a fianco delle vele quadre o sotto per aumentare la superficie e pigliar più vento. | $\frac{1}{2}$ Ferro per tagliare la terra e l'erbace del campo arando, dei coltro. || **-ame**, m. Quantità di coltelli di più forme e grandezze. || **-aro**, m. Coltellinaio. || **-ata**, f. Colpo. Ferita di coltello o di coltella. | *finire a coltellate*, con odi, risse, guerre. | Dolore, Trafitura dell'animo. Impressione assai dolorosa. | $\frac{1}{2}$ Parte superiore di un muro a coltello. || **-ato**, ag., m. Di muro a coltello. || **-atore**, m. Accoltellatore. || **-esca**, f. Guaina di coltello. || **-essa**, f. Coltella. || **-etto**, m. Coltellino più grande. || **-iera**, f. Scatola o astuccio da coltelli da tavola. || **-ino**, m. dm. | $\frac{1}{2}$ Giaggiolo. | $\frac{1}{2}$ ag. Di una specie di sasso. || **-inaio**, m. Chi fa i coltelli e altri lavori sim. o li vende. || **-inata**, f. Colpo di coltellino. || **-one**, m. acc. Coltello da trinciare. || **-otto**, m. Coltello piuttosto grande. || **-uccio**, m. Coltello piccolo e meschino.

coltivare, a. *CULTIVUS (colère), coltivativo. $\frac{1}{2}$ Curare con opera assidua i campi affinché diano i frutti. | *a grano*, *a prato*, *a orto*, *a vigna*. | *vigna, giardino, orto, la terra*. | *la pastorizia; le piante, i fiori*. | *Esercitur*, *Render produttivo; le facoltà della mente, l'ingegno, gli studi, uno studio speciale, l'arte, le scienze*. | *i vizii*, come se fossero un'arte, Curarli, Alimentarli, Soddistarli. | *la superstizione, l'ignoranza*, perché attecchiscono e crescano negli altri. | *Onorare, Venerare*. | *Carezzare*. | *un'amicizia*. | *una*

persona, *Rendersi benevolato con visite, servigi, Starle attorno*. || **-abile**, ag. Che può ridursi a coltura, coltivarsi. || **-abilità**, f. Condizione per esser coltivato. || **-amento**, m. Il coltivare. | *Cultura*. | *Culto*. || **-ato**, ag., pt. Lavorato, Esercitato, Fomentato. | m. Luogo coltivato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che attende alla coltivazione dei campi. | *Coltore*. | *Che promuove, fomenta*. || **-azione**, f. Arte di coltivare le campagne, le piante. | *del tabacco, della vite, del riso, dell'ulivo*. | *estensiva, intensiva*. | Il far coltivato. | Luogo coltivato.

colto, m. *CULTUS. Luogo coltivato. | *Coltivazione*. | *Cura*. *Culto*. | *ag. *CULTUS* (pt. *colère*). *Coltivato*. | *Istruito, Erudito*, *Che ha cultura intellettuale*. | **Onorato, Venerato*. | *v. cogliere*. *coltrare*, *v. coltro*.

coltre, f. (pl. *coltri*, *coltra). *Afr. COLTRÈ, fr. *contre* (l' *culcitra*). Coperta da letto. | *Panno o drappo nero*, con cui si usa coprire la bara, il catafalco. | **Portiera, Tenda*. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. || **-inetta**, f. dm. vez. || **-ino**, m. Panno impuntito con varie maniglie ai lati, sul quale si pongono i morti per portarli nella bara. || **-one**, m. Coperta imbottita da letto. | *Portiera imbottita agli uscì delle chiese, delle aule, per parare il freddo*. | *Bussola imbottita*. || **-onaccio**, m. peg. || **-oncno**, m. Coltrone leggiere. | *Sottana ovattata per l'inverno*. || **-oncione**, m. acc.

+coltrice, f. *CULTURA. Sorta di materasso, di piuma, lana o crine. || **-iaio**, m. Chi fa coltrici. || **-ella**, **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. || **-ino**, m. dm. || **-iona**, f. **-ione**, m. acc.

coltro, m. *CULTER-TRI coltello. $\frac{1}{2}$ Specie di coltello, aratro che va più a fondo di quello comune. | *Vomero che taglia da una parte sola, e dall'altra ha un coltellaccio dritto che separa e rivolta le zolle*. | *Ferro tagliente che sta verticalmente davanti al vomero*. || **-tramezzo**, a prua, tra le due gru, negli antichi bastimenti. || **-ara**, a. Lavorare col coltro. || **-ato**, pt. Lavorato col coltro. || **-atura**, f. Aratura col coltro. || ***-ina**, f. a *coltrina*, $\frac{1}{2}$ Muramento con mattoni alternati uno per il lato lungo, cioè a coltello, l'altro pel lato corto. || **-uolo**, m. dm. | **Coltellino*.

coltura, f. *CULTURA. $\frac{1}{2}$ Coltivazione. | *terreno messo a —*. | *grande*, dei latifondi, con macchine. | *Cura*, di *pesci*, *ostriche*, *api*, *bacchi da seta*, *polli*. | *artificiale*, per ottenere fiori e frutti fuori di stagione. | $\frac{1}{2}$ *dei bacilli, dei microrganismi*, per esperimenti. | *Luogo coltivato*. | **Culto religioso*. | *Erudizione, Istruzione*. *Cultura*. || ***-are**, a. *Coltivare*.

colubrina, +**colombrina**, f. *COLUBRINUS ser-

pentino. $\frac{1}{2}$ Pezzo di artiglieria di gran volata, lungo e sottile, a guisa di lucertolone, prima portatile, poi su affusto. | *ordinaria*, *straordinaria*, *bastarda*, *mezza*, *terza*, *quarta*, secondo la lunghezza e il calibro. | * $\frac{1}{2}$ *Brionia*. *Colombaria*. || **-ario**, ag. Attendente a colubrina. || **-ata**, f. Colpo di colubrina. || **-ato**, ag. A forma di colubrina. | *cannone —*, piú lungo dell'ordinario. || **-etta**, f. dm. *Mezza colubrina*.

+colubro, m. *COLUBER-UBRIS. $\frac{1}{2}$ *Serpente*. | *Vipera*. | *austraco*, *liscio*, *innocuo*.

Coronella, *verde e giallo*, con macchie nere sul colore giallo aranciato o verde chiaro del corpo, *Serpente uccellatore*. | *di Esculapio*, bruno di sopra con linee giallognole, giallo di sotto, Saettone.

colui, pr. pers. m. dimostrativo. *ACCUM +ILLIUS (sul tipo di *chi*). *Quegli*. *Quello* lì. | *in funzione di genitivo tra la prp. e il s.:* *per lo colui consiglio*. | **di cosa*, ma sempre con un senso pers.


columbare, ag., f. *COLUMBARIS. $\frac{1}{2}$ Specie di uliva. || **-ia**, f. Specie di erba: *Serpentina*, *Dragontea*, dal gambo screziato di macchie cenerognole, come di Colombo o di serpente.





Colubrina.





Colubro di Esculapio.


+columèlla, f. *COLUMELLA. Colonnella. |  Asse interno di una conchiglia.
coluro, m. *κόλυρος COLŪRUS che ha coda tronca. — Ciascuno dei due cerchi massimi della sfera, che passano nei poli e si tagliano ad angolo retto: degli equinozi, che passa nei punti equinoziali dell'Ariete e della Libra; dei solstizi, che passa nei punti solstiziali del Cancro e del Capricorno.

colutea f. *COLUTĒA -ORUM.  Genere di piante delle leguminose: la specie più comune è la sena o vescicaria, le cui foglie hanno virtù purgativa.




colza, m. *κόλσατ.  Specie di pianta delle crucifere, dei cavoli (*Brassica napus oleifera*). | Olio di —, dei semi di colza, che serve per illuminazione e anche per condimento.
 *cóm, v. come.

1° **+còma**, m. *κόμμα.  Comma. Virgola. | punto —, Punto e virgola.



2° **+còm a**, f. *COMA.  Chioma. — ato, ag. Chiomato.


3° **còma**, m. *κόμα sono profondo.  Assomigliamento morboso. | v. comatoso.

comadre, v. comare.

comandare, a. *vl. COMMANDARE. Imporre con autorità. | Manifestare la propria volontà perché si esegua. | a bacchetta, a colpi di frusta, o con la bacchetta magica. |  un esercito, una piazza, Aver autorità di comando. | Dare i comandi per le manovre, gli esercizi. | Dominare, di luogo alto dal quale si possono battere i luoghi più bassi. | qualche cosa, Imporre che sia fatta, servita. | le piante in trattoria. | con di e l'inf., con che e il sogg. | ai suoi dipendenti, agl'inferiori, Potei imporre la propria volontà. | pvb. Chi non sa ubbidire, non sa —. | Raccomandare. | Affidare. | pvb. Chi comanda non suda. — amento, m. (pl. -i; -a, f.). Comando. | fare —, Comandare; fare il — (con di), Ubbidire. | guardare i —, Osservare i comandi. |  pl. I dieci precetti che Mosè ebbe da Dio e manifestò al popolo ebreo come fondamento della legge divina. | vegliare, osservare i dieci —. — ante, m. Chi comanda. | Chi ha l'autorità di comandare. |   Ufficiale che è il superiore immediato in un posto, piazza, bastimento e sim., qualunque sia il suo grado. | di battaglione, di brigata, di batteria. | primario, Ufficiale superiore che comanda un corpo separato o un'arma particolare, come un generale d'artiglieria, di cavalleria. | Capitano d'un piroscifo. | fare il —, Spadroneggiare. — ata, f. Ordinanza generale per servizio pubblico. | pl. dei cavalli, alle poste, per il passaggio di grandi personaggi. | Lavoro straordinario che sono chiamati a fare, senz'armi, i soldati o marinai. — atario, m. Accomandatario. — ativo, ag. Atto a comandare. — Imperativo. — ato, pt., ag. Che è oggetto di comando. Che riceve il comando. |  fese —, in cui è prescritta l'astensione dal lavoro. | giorni —, pel digiuno. | m. Impiegato incaricato di un servizio diverso o in altra sede da quella per cui figura nel ruolo. — atore, m. -atrice, f. Che comanda, o vuol comandare.

*comandigia, comàndita, v. accomandita.


comando, m. Atto del comandare. | Cosa comandata. | stare al —, Dover ubbidire ai comandi di alcuno. | avere al proprio —, pronto al servizio. | Autorità di comandare. | dare il —, | Supremo potere. | Ordine, Disposizione. | Precetto. | militare, Ufficio e sede di esso. | della Divisione, del Corpo d'armata, dei Carabinieri. | base del —, Segno, Insegna dell'autorità superiore. | Fortificazione da cui si possa scoprire o battere un altro luogo più basso. | libro del —, degli esorcisti, che danno comandi al diavolo e agli spiriti. | leva di —,  Asta che serve a imprimere il movimento principale a un meccanismo. |  Specie di cordicella che i marinai hanno pronto alla mano per legature volanti, fasciature di canapi e sim.

comandolo, m.  Filo che s'innaspa sopra un rocchetto nel fondo del telaio, e serve per amodare le file che si rompono.



comare, f. CON + MADRE. Donna che tiene a battesimo, o a cresima. | Madre del battezzato rispetto a colui o a colui che ha tenuto a battesimo. | Amica del vicinato. | Donna che assiste la sposa nella cerimonia nuziale. | giocare alle comari, giuoco di bambine. | Levatrice. — ina, f. dm. — occia, -ozza, f. Donnetta grassoccia. — uccia, f. spr. | Donna del volgo.

*comare: probabilmente falsa lettura per coniare, Ingannare.


comasta, v. còmo.

comatoso, ag. *κόματ -ατος sono profondo.  Che ha i caratteri del coma.

comatre, *comatrice, v. comare.

comatùla, f. *COMATŪLA che ha piccola chioma.  Genere di echinodermi cri-noidi che vivono sui fondi melmosi dei mari, e sembrano inetti al nuoto. |  Di una specie di alga delle diatomee (*Cladophora comatula*).

comazzònte, v. còmo.

cómba, f. *κόμπτη cavità.  Specie di avvallamento nella disposizione degli strati delle rocce di giacimenti sedimentari, per demolizione.

combaciare, + **combaciare**, nt., rf. Baciarsi insieme. Es-


ere congiunti ed uniti, di corpo, parte, pezzo ad altro, e insieme, o superficie, nella lunghezza dei lati. Trovarsi a contatto in ogni punto. | Commettere. | *Baciarsi. | a. Congiungere bene insieme. — amento, m. Il combaciare. | Punto dove due corpi combaciano. — ato, m. Combaciamento.

+ **combarbio**, m. Crocicchio di strade.

combattere, nt. BATTERE.  Far battaglia, Battersi. | da un fianco, da un bordo, alla testa, alla coda; stremamente, sfacciamente; eroicamente, di esercito o di armata. | corpo a corpo, uomo contro uomo. | per, in favore. | Lot-tare, Contrastare, con le difficoltà, la miseria, la fame, i venti, il mare, l'ostinatezza, la malvagità umana. | Aver noie e travagli. | Affaccendarsi, Dimenarsi. | della vita, dell'onore, per aver salva la vita, l'onore. | a. Battere, Agitare Travagliare. | i venti combattono il mare; la morte lo combatte. | Assaltare, Invadere: esercito. | Cercar di ottenere con le armi, pugnando. | piazza, città. | Contrastare, un'opinione, una tesi. | pregiudizi, un avversario politico. | Importunare, Molestare. | Tentare con lusinghe. | rfi. (col di). Brigarsi, Travagliarsi. | s. | *Dibattere. — ente, ps., s. Che combatte. | m.  Uccello dei trampolieri, con un grande collare erigibile: si combattono tra loro con accanimento nel maggio. Gambetta (*machetes pugnax*). |  m. pl. Soldati presenti alla fazione. — evolo, ag. Pugnace. | — ibile, ag. Che si può combattere. — tiere, m. Uomo atto a combattere. — imento, m. Il combattere. |  Specie di battaglia parziale, dove entrano pochi, e che non decide della guerra. Pugna. | di versi, di parole, di ingiurie. | Accesso, Travaglio, di febbre, malattia. |  Travaglio spirituale. — itore, +idore, m. -itrice, f. Che combatte nell'atto. | Pug-nace. | *Atleta, Campione. — ivo, ag. *fr. COMBATTIF. Battagliero. — ività, f. neol. Indole, Spirito battagliero. — uto, pt., ag. Assalito. | Molestato. | Travagliato. Agitato. | Contrastato. | battaglia, guerra, giornata —, fatta, data. — utissimo, sup.

*combiare, -o, v. commiato.

+ **combibbia**, f. *COMBIVIVUM banchetto. Be-vuta fatta insieme. | Accordo. Lega.

combinare, a. *COMBINARE mettere a due a due.  Unire due o più corpi



Comatula



Combattente.

in modo da formarne uno nuovo di proprietà affatto diverse. | Mettere d'accordo, Accordare. | Confrontare, Accozzare insieme. | Concludere. | *negozio, affare, matrimonio*. | nt. Andar d'accordo, Esser conforme, Corrispondere. | con l'originale, pel colore, la qualità. | Riscontrarsi. Convenire; nell'opinione, nel modo di vivere, nelle idee. | Capitare, Avvenire, di più casi insieme. | rfl. Accordarsi. Mettersi d'accordo. | in un negozio, affare, interesse. || -abile, ag. Che si può combinare. || -abilità, f. Attitudine a combinarsi. || -amento, m. Il combinare. || -atore, m. Che combina, spec. di affari. || -azione, f. Azione del far combinato. | Caso fortuito, Incontro straordinario di fatti e circostanze. | ☞ | Unioni di quantità a due, a tre, e sim. con possibilità di vari risultati. | Accozzamento. Unione.

combriccola, f. BRICCONE? Riunione di persone, non perfettamente da bene, che se la intendano insieme a divertirsi, anche alle spalle altrui, magari a far del male. | *di ladri, giovinastri, affaristi*. | Compagnia di gente allegra, di amici. || -aio, m. Chi è uso a combriccole. | Accolta di combriccole. || -are, nt. Far combriccola. || -one, m. Che ama di stare in combriccola.

comboglio, v. gomboglio.

+combùere, a. *(combussi, combusto)*. *COMBURERE. Bruciare, i cadaveri. || -enta, ps., ag., s. ☞ Corpo per lo più gassoso che combinandosi con un altro produce il fenomeno della combustione. || -enza, f. Qualità in alcuni corpi di produrre e mantenere la combustione.

combustibile, ag. *COMBUSTUS. Atto a potersi bruciare. | m. ☞ Corpo che combinandosi col comburente brucia con sviluppo di calore e spesso di luce. | Materia per bruciare, carbone, legna. || -ibilità, f. Attitudine dei corpi a bruciare. || -ione, f. *COMBUSTIO -ONIS. Azione di bruciare. | umana o spontanea, Il ridursi in cenere spontaneamente di un corpo umano. | Agitazione, Fermento. | mettere in a. | ☞ Scottatura. || -ivo, a. Che ha virtù di abbruciare. || -o, pt., ag. *COMBUSTUS. Bruciato. Incendiato. || -ia, v. ☞ Via Lattea.

combutta, f. Società, Crocchio. Accozzaglia. | in -, In comune. Tutt'insieme.

cóme, +o, +com, +co, av., cng. (tosc.) con virtù di raddoppiare la consonante successiva: *comeché; come noi; come vuoi*. *COMOMO. In quella guisa che. | *come vi piace*. - Dio vuole. | *Come Dio volle*. Alla peggio. Alla fine, Finalmente. | *pioveva - Dio la mandava*, dirottamente. | In qual guisa, modo, misura. | corr. di *così, tanto*. | compr. nelle similitudini. | col pr. pers. in caso obl.: *come te, me, lei*. | *anche col pr. nom. | Quasi; escl.; intr. con sensi di sdegno, o di meraviglia. | *ma -?* | di quantità, Quanto. | *è bello, grande*. | *come dire*: *come esserè*, Quanto dire, Quasi a dire, Sarebbe a dire, Cioè. | Qualmente, esplicitivo nelle narrazioni; e così spec. nel titolo dei capitoli, per enunciare l'argomento. | Secondo che, | *che, comeché*. Sebbene, Benché, Perché. Poiché. Comunque. | *se*. Come sarebbe se. | di tempo, Mentre che. | Subito che. | *si tosto -*, Appena. | *oggi - oggi; voi - voi*, ints. | (dit.) a -, di -, per -. | *che sia, comechesia*, Comunque sia. | *il - e il perché*. La maniera e la causa. | *mai*. Come si può appena credere o immaginare. | *mai?* ints. | *mai*, Che mai. | *è -* | E quanto? | *qualmente*. Con tutte le circostanze, spiegazioni. | *se fosse*. In qualunque modo. | *se fosse, - fosse*. Allo stesso modo che se fosse. | *com'è vero Dio!* plb. fam., per dar forza all'asserzione. | *come ministro, sindaco* e sim., Nella qualità di ministro, ecc. | m. Maniera. Modo. | *il - e il quando*, *comedia*, v. *comedia*, ecc.

comentariuol o, -òlo, m. *COMMENTARIOLUM. Libretto di ricordi, appunti, memorie. || -etto, m. dm. Librettino, Quadernetto.

coménto, v. coménto.

*comenzare, v. cominciare.

+cómere, a., dif. *(como, -i, -e; conto*; né pare si trovi altrol). *COMÈRE. Ornare.

comèta, f. *COMÈTES κομήτης stella con la chioma. ☞ Corpo celeste, tra il pianeta e la nebulosa, con un nucleo luminoso, o testa, e la chioma all'intorno, e lo strascico, o coda, che può anche mancare: descrive intorno al sole un'ellissi allungatissima, taluna con moto retrogrado, tal'altra con corso periodico: tuttavia cagione di meraviglia superstiziosa e di preoccupazione, nel popolino, e per chi crede all'ipotesi dell'urto con la Terra. | *Sorta di giuoco da carte*. | ☞ Macchia bianca sulla testa del cavallo. | dit. Aquilone, Cervo volante. || -accia, f. peg || -ario, ag. Di cometa. || -icola, m. Abitatore di cometa. || -oide, f. ☞ Astro della natura di cometa.



Comèta.

comfort, m. (ingl.) Comodità domestiche. pratiche e di buon gusto.

còmica, f. *COMOICHTI. Arte da commediante. Arte di gestire e rappresentare.

còmico, ag. (pl. *comici, -che*). *COMICUS κομικός. Di commedia, Appartenente a commedia. | *vena - (vis comica)*, Disposizione a creare scene, tratti, personaggi comici. | *teatro -*, per la rappresentazione delle commedie. Raccolta di commedie scritte. | *compagnia -*, drammatica, che rappresenta commedie. | *Faceto, Ridicolo, Buffo, I scenua -*, bizzarra, come si vedrebbe in una commedia. | *stile -*, mezzano, secondo la poetica di Dante. | m. Artista di teatro comico. | *capo -*, Direttore di una compagnia di comici. | *Scrittore di commedie*. || -amente, In maniera di commedia. | In maniera ridicola. || -issimo, sup. Molto buffo, Ridicolo. || -ità, f. Qualità di comico, di scena da commedia. Ridicolaggine.

comignolo, m. *vl. CULMINĒUS (*culmen -inis* tetto di paglia). Parte più alta del tetto, spiovente da più parti. | ☞ Rialto dei covoni. | Parte più alta di c.c.s. | Rocca del camino. | ☞ Trave che forma e regge la spina del tetto. | Specie di embrice a basto rovescio che la copre.

+cominciaglia, f. *IR, COMMENCIALLES. Cominciamento.

cominciare, nt., a. *vl. COMINITIARE. Dar principio, Iniziare, Principiare, Imprendere, Incominciare, Iniziare, Principiare (con l'inf. e a.; rar. di o senza; talora dai). | *pvb. Chi non comincia, non finisce; Chi ben comincia è alla metà dell'opera*. | *Si comincia male!* | *imp. comincia a esser notte, inverno; a far caldo; a piovere*. | *Aver principio*. | *Comincia, nei titoli dei libri e delle rubriche: | *il primo libro, il prologo*, ecc. | *Un quattrino a -, e dieci a smettere*, di chi non finisce mai. | *Introdurre, un discorso; Prendere a dire*. | *lavoro, opera, ricerca, lettera*, ecc. | m. pl. 'I principi' del pasto. Antipasto. || -amento, m. Principio, Inizio. || -ante, ps. Che comincia. | ☞ *per vocale, per consonante*, di parola il cui primo suono è una vocale o consonante. || -anza, f. Principio. || +ata, f. Cominciamento. || +ativo, ag. Iniziale. || -ato, pt., ag. Iniziato (con costruzione pers.: *fu cominciata a fare un'opera*). | m. Principio. | *Impresa*. || -atore, m. (-atrice, f.). Iniziatore, Autore. | Che dà principio. | *Primo*. || -atura, f. & Radore nel tessuto. || -o, m. Principio. | pl. Antipasto. | pt. sine. Cominciato.

cominiano, ag. Di stampata, edizione di Giuseppe Comino di Padova, del sec. 18°. | *Il Dante - del 1727*.

comino, m. *CUMINUM κομίνιον. ☞ Genere di piante delle ombrellifere, di cui la specie principale è il comino nostrano, che ha il seme sim. agli anaci; e se ne distilla una essenza che serve pel liquore detto *kummi*. Ammi, Carvi. || -elia, f. Pianta delle ranunculacee, che ha i semi odorosi di cedro.

+comissare, nt. *COMISSARI κομισάριον. Gozzovigliare. || -ante, ps. Chi fa il como. || -ata, f. Gozzoviglia. Baldoria dopo cena, in istrada. || -atore, m. *COMISSATOR -ORIS. Go-

ditore. | -azione, f. *COMISSATIŌ -ŌNIS. Baldoria dopo cena.

*comissazione, v. commissare.

comitale, ag. *COMES -ITIS. Di conte. | *corona, feudo* —.

comitato, m. *COMITATUS compagnia. Giunta, Commissione. | *di salute pubblica*, creato in Francia il 6 aprile 1793 accentrò il potere esecutivo e perseguitò i nemici della repubblica. | Gruppo di persone cui è affidata l'autorità di studiare, trattare, ordinare, dirigere, sorvegliare, ecc. | *di soccorso; dell'esposizione*. | *Compagnia

*còmite, v. cònte.

comitiva, f. *COMITIVUS dei compagni. Brigata, Compagnia di persone che si riuniscono per star allegri insieme, o per accompagnare.

còmito, m. *COMES -ITIS. ⚔ Quegli che comandava la ciurma, soprintendeva alle vele e dirigeva la stiva. Nostromo. | -aria, f. (ven.). Ufficio e dritto di comito.

comizio, m. *COMITIUM. ⚔ Adunanza dei cittadini per trattare causa od eleggere magistrati. | Luogo dell'adunanza. | *comizi curiali*, dove si votava per curie, de' patrizi; *centuriati*, per centurie, da tutto il popolo; *tributi*, per tribù. | Adunanza di impiegati, cittadini per esprimere voti, dimostrare consenso in un intento professionale, politico. | pl. Adunanza degli elettori per la nomina del deputato al Parlamento. | pl. *generalì*, nelle elezioni generali. | *agrario*, Associazione per provvedere all'agricoltura. | -ale, ag. *COMITIALIS. Di comizio. | *eloquenza* —. | **morbò* —, Epilessia.

*comizzare, v. commissare.

còmma, f. *COMMA COMMA INCISO. ⚔ Membretto del periodo. | *Virgola. | (anche f). | ⚔ Il più piccolo di tutti gl'intervalli sensibili. | ⚔ Paragrafo di legge. Parte di un articolo.

+commacerare, a. (commàcere). *COMMACERARE. Macerare insieme. | -ato, pt., ag. Che è stato a macerarsi.

+commacolare, a. (commàcolo). *COMMACULARE. Macolare, Macchiare. | -ato, pt., ag. Macchiato.

*commadre, commare, commatre, v. comare.

+commaginazione, f. Immaginazione, Fantasia.

commallevadore, m. ⚔ Chi è mallevadore in solido con altri.

+commasticare, a. (commàstico -hi). Macchiare insieme. | Ruminate, Meditare.

+commeonato, m. *COMMEATUS. ⚔ Convoglio che trasporta provvisioni da bocca. Condotta.

commèdi a, +comè-, +comedia,

f. *COMEDIA κωμῳδία. Composizione drammatica, di origine classica, divisa in atti e in iscene, in versi o in prosa, che ritrae personaggi e fatti comuni, con esito lieto e spesso destando il riso | *togata*, di tipo romano, popolare, contadinesco; *patinata*, di tipo greco, sul modello di Aristofane e di Menandro, che servì a Plauto e a Terenzio. | *dell'arte*, coltivata dalle compagnie comiche sin nel sec. 16^a, e nei seguenti, detta anche a *soggetto*, *di canovaccio*, cioè scenario, con le maschere e tipi fissi. | *di carattere*, che si propone la rappresentazione di un carattere. | *d'intraccio*, che cerca l'effetto spec. nella complicazione dell'azione. | Drama che ritrae costumi della società e civiltà moderna | *a tesi*, che si propone la dimostrazione di una tesi morale o sociale. | *storica*, che prende il soggetto dalla storia. | *recitare la* —, Pingere affetti e dolori. | *fare più parti in* —, Mostrare opinioni diverse. | *personaggio da* —, buffo, strano. | Opera di stile mezzano, per la comune intelligenza, secondo la poetica di Dante, che tale qualificò il suo poema. | *Divina* —, il poema di Dante, non così da lui intitolato. | -accia, f. peg. Commedia mal fatta. | -aio, m., schr. Autore di commedie. | -etta, -ina, -na, f.

dm., spec. per recite di bambini. | -ona, f. Commedia di grandi proporzioni | di grande effetto. | -one, m. Commedia pesante. | -uccia, f. spr. || -uola, -ola, f. Breve, tenue commedia.

+commediare, a., nt. Mettere in commedia. | Far commedie. | -abile, ag. Che si può mettere, ridurre, formare in commedia. | -ante, m. Che recita commedie, e anche drammi. Attore. | Chi finge. Ipoicrita.

commediografo, m. *COMÆDIOGRĀPHUS κωμῳδογράφος. Scrittore di commedie.

commelin a, f. COMMELIN, botanico olandese 1629-'92. ⚔ Pianta esotica da giardini, a fiori celestini o giallognoli, di molte specie, come la *c. tuberosa*, *calestis*. | -aceo, f. pl. Famiglia del tipo della commelina.

commemorare, a. (commemòro). *COMMÉMORARE menzionare. Rammentare. | ⚔ Ricordare solennemente: *Assunzione, i Morti*, ecc. | Rammentare, Ricordare in pubblico, con solennità: *lo Statuto, la liberazione di Roma, la vittoria di Gorizia*. | -abile, ag. *COMMÉMORABILIS. Degno di commemorazione. | ***-amento**, m. *COMMÉMORAMENTUM. Ricordanza. | -ativo, ag. Atto a commemorare, Fatto per commemorare | *seguiti* —. ⚔ attinenti allo stato anteriore dell'ammalato, anamnestici. | *medaglia* —. | v. cartolina | -azione, f. *COMMÉMORATIŌ -ŌNIS. Festa o cerimonia per ricordare un avvenimento o per onorare un illustre estinto. | Discorso scritto o letto a questo fine. | ⚔ *dei morti*, Solennità del 2 novembre. | Orazione recitata nell'ufficio della messa in onore di un santo.

commènd a, f., dv. COMMENDARE. Benefizio o rendita che hanno alcuni ordini cavallereschi (originariamente, da un fondo affidato a persona benemerita, cavaliere o ecclesiastico). | ⚔ *dare in* — (un beneficio vacante), Assegnarlo provvisoriamente. | Titolo e diritto di un ordine cavalleresco. | ⚔ Contratto marittimo del diritto intermedio in fiore presso le repubbliche marittime: i soci in navigazione non rispondevano oltre il valore delle cose esposte ai rischi del mare; donde l'accomandata. | v. commendare. | -ina, f. dm. | -ona, f. acc. | -uccia, f. spr.: tutti in senso di rendita ecclesiastica.

commendare, a. (commèndo). *COMMENDARE. Lodare. Approvare. | *Raccomandare, Affidare. | -abile, ag. *COMMENDABILIS. Degno di lode. | Commendevole. | -abilissimo, sup. | ***-amento**, m. Lode. | -atario, m. ⚔ Colui che fonda una commendata, Chi la gode per successione. | *abate* —. | -atizia, f. *COMMENDATICIA. Lettera di raccomandazione. | -atizio, ag. *COMMENDATICIUS. Di cosa che si scriva o faccia per raccomandare una persona. | -ato, pt., ag. Lodato. | Raccomandato. | *Dato in commendata | -atore, m. *COMMENDATOR -ŌNIS che raccomandata, loda. Cavaliere che possiede la commendata. | Grado e titolo di ordini cavallereschi. | *della Corona d'Italia, dei Santi Maurizio e Lazzaro; di S. Gregorio Magno*. | *Lodatore. | ***-atoria**, f. *COMMENDATORIUS. ⚔ Fondo di una commendata. | -atrice, f. *COMMENDATRĪX -ITIS. Lodatrice. | -azione, f. *COMMENDATIŌ -ŌNIS. Lode Onore. | -evole, ag. Commendabile. Degno di lode.

commensale, s. Chi siede alla medesima mensa. | Chi pranza invitato a casa d'altri. Invitato.

+commensurare, a. (commensuro). *COMMENSURARE. Misurare insieme. Paragonare. | -abile, av. ⚔ Di due grandezze che hanno una comune misura. | *numeri* —, che contengono un numero esatto di volte l'unità o una parte aliquota di essa. | -abilità, f. Proprietà di ciò che è commensurabile. | Proporzione tra numero e numero o tra grandezza di misura comune. | -azione, f. Misura. | Ricerca di una misura comune a due grandezze.

commentare, commentare, a. (commènto). *COMMENTARI meditare, disputare. Spiegare con commento. | *Dante, i classici, la Bibbia*. | Interpretare malignamente le azioni ed i fatti altrui. | -atore,

m. *COMMENTATOR -ORIS pensatore, inventore. Chi fa il commento.

commentari o, m. *COMMENTARIUS libro di memorie. Commento. | pl. Memorie storiche, scritte da persona che ebbe parte negli avvenimenti. | pl. di *Cesare*, sulla guerra gallica e la guerra con Pompeo. | *Scrittore di commentari. || -uolo, v. comentariuolo.

commento, coménto, m. *COMMENTUM pensiero, meditazione. ☞ Serie di ampie e ricche annotazioni su scritto altrui, o proprio, con richiami, raffronti e sim. | *Il gran —*, di Averroè ad Aristotele. | Osservazioni e insinuazioni su cose e fatti altrui. | **COMMETTERE**. ☞ Intervallo fra tavola e tavola nella costruzione dei bastimenti, dove si cacciano le stoppe per calafatarli.

commercieri are, nt. (commercio). Esercitare il commercio. Negoziare (in). | a. Mettere in commercio. Vendere. || -abile, ag. Atto ad essere commerciato. | *materie, articoli —*. || -ante, ag. Che commercia. Dedito al commercio. | *città —*. | s. Chi per professione esercita il commercio. | *di libri, vini, sete, stoffe, di ceto dei —*.

commercì o, +**commercì o**, m. *COMMERCIUM. Scambio di merce con altra merce o con denaro. Traffico, in grosso o al minuto. | *città di —*, dove si esercita molto il commercio. | *darsi al —*. | *essere in —*, di cose che si trovano a comprare in piazza. | *fuori —*, che non si trova più a comprare quando si vuole. | *ritirarsi dal —*. | Ceto, corpo dei commercianti. | *piccolo —*, Bottegai al minuto. | *d'importazione, d'esportazione*. | ☞ *Codice di —*, Corpo di leggi che regolano e disciplinano il commercio d'un dato paese. | ☞ *Tribunale di —*, composto da giuristi e da commercianti, cui spettava di giudicare le contestazioni commerciali; tale funzione è ora compiuta dai tribunali civili. | *C. mera di —*, dove i deputati eletti dai commercianti attendono agli interessi commerciali della provincia. | Mercato. | *far —*. | Relazione, Rapporti, Pratica. | *aver — con qualcuno*, Averci relazione continua, corrispondenza. | Frequenza, Contatto. | Comunicazione. | *epistolare*, Carteggio. | *carvale*, tra i sessi. || -ale, ag. Che riguarda il commercio. Di commercio. | *azienda, affare, corrispondenza —*. || -alimento, In modo, senso, via commerciale.

commeritèvole, ag. *COMMERITUS meritato. Proporzionato al merito.

+commèscere, a. (commesco, -mesci, -mesciuto). *COMMISERE. Mischiare.

commescol are, a. (commescol). Mescolare insieme, Confondere. || -ato, pt., ag. Commisto, Confuso.

+commèssa, f. Commissione. || -ario, ecc. v. commissario. || -eria, -aria, f. Ufficio di commissario. || -ione, v. commissione.

commessazione, v. commissare.

1º commesso, pt., ag. *COMMISSUS (committère). Fatto, Operato. | *fullo, azione, errore, sproposito —*. | Imposto, Comandato. | Allogato, Ordinato, Dato a fare. | m. Adetto a una bottega, a un negozio. | Persona sostituita, o mandata in cambio, o a cui sia commesso il fare alcuna cosa invece di un altro. | *Persona affidata ad altri in convivenza. Convivente. | Impiegato subalterno in un'amministrazione. | *del lotto, di una banca*. | Fattorino. | Impiegato di commercio. | *viaggiatore*. ☞ Chi porta in giro i campioni delle merci di una casa e fa vendite e tratta affari.

2º commèss o, ag. *COMMISSUS (committère). Congiunto, Messo insieme. | Incastrato a intarsio. | Conficcato, Confitto. | m. Lavoro di pietre dure o di mosaico, per far apparire figure, fiori, frutta. | *lavoro di —*, di intarsio. | ☞ Arte e modo di torcere insieme i trefoli e legnoli per far corde, canapi, gomene e sim. | **Commessura**, || -ura, f. *COMMISSURA. Commettitura, Incastratura, Unione. Punto nel quale più parti si uniscono, si incastrano. | ☞ Attaccatura, delle membra.

commestibile, ag. *COMESTUS mangiato (pt. *comedère*). Mangereccio, Buono a mangiare. | m. Cibo, Vivanda. Tutto ciò che serve di alimento. | *negozio, bottega di commestibili*.

commestione, f. *COMESTUS mangiato. ☞ f. *COMESTUS mangiato. ☞ Pasto. | *unica —*, Pasto unico nei giorni del digiuno.

+commettaggio, m. *fr. COMMETTAGE. ☞ Commesso.

1º commètt ere, a. (commisi; commesso, *commiso). *COMMITTÈRE. Affidare, Raccomandare. | Dar incarico, Comandare. | ☞ Dare ordinazione, commissione, per iscritto. | *Dare in balia. | *la vita al mare, ai venti*. | *una decisione*, Rimetterla, in alcuno. | Fare, Operare, *misfatto, errore, colpa, cattiva azione* (rar. di cose buone). | ☞ Concedere autorità, Autorizzare, Dar potestà (di un vescovo a un sacerdote). | Mettere in pensione, Far vitalizio, presso un monastero. | ☞ *Principiare, Attaccare, *battaglia*. | Assalire, Impegnare a battaglia, *la cavalleria, fanteria*. | rfl. Affidarsi, Esporsi. || -itore, m. -itrice, f. Che opera, cagiona.

2º commètt ere, a., nt. (commisi; commesso). Mettere insieme, Unire, Congiungere: *pietre, tavole, pezzi di opera, mattoni*. per il pavimento, *lastre*. | Incastrare. Intarsiare. | *Combiacere: uscio che commette bene*. | *Introdurre, Insinuare, *malì, inimicizie, discordie: pace*. || -imale, s. pl. *commettimali*. Mettimale. || -itura, f. Commessura. Incastro. Attaccatura, Attacco. | Commesso, di intarsio, mosaico.

+commèzz amento, -énto, m. ← Lo spartire, Divisione in due metà. || *-o, m. (commèzzo). Punto dove si taglia la linea dell'orizzonte col cerchio di mezzodi o di settentrione.

commiato, comiato, m. *COMMEATUS congedo, dei militari. Licenza di partire domandata o data. | Licenziamento. | Ripulca. | *☞ Congedo. | ☞ Parte della canzone, nell'ultima stanza o in una più piccola, nella quale il poeta presenta o manda il suo componimento a qualcuno. Tornata. Licenza. || *-are, nt., a. Accommiare, Prender commiato. || *-amento, m. Commiato.

commilitòne, m. *COMMILITO -ONIS. ☞ Compagno nelle fatiche, nelle lotte.

comminare, a. (commينو). *COMMINARI. ☞ Minacciare, Minacciare, una pena ai trasgressori d'una legge. || -ato, pt., ag. Minacciato. | Intimato. || -atoria, f. Minaccia di qualche pena. || -atorio, ag. Che minaccia, di pena, clauso a ordine. || -azione, f. *COMMINATIO -ONIS. Minaccia, Avviso della pena, al trasgressore.

+comminù ere, +**uire**, a. *COMMINÈRE. Ridurre in frammenti. || *-tivo, ag. ☞ Che riduce in frammenti. | *frattura, rottura —*. || -to, pt., ag. *COMMINTUS. Frantumato in pezzetti. | *frattura —*, in cui l'osso si rompe in più luoghi l'uno vicino all'altro. | *Stritolato, Tritato. || -zione, f. Frattura di un osso in ischegge.

+commischi are, a. Mischiare. Commescolare. || -amento, m. Il mescolarsi insieme.

commisèr are, a. (commisero). *COMMISÈRARI. Aver compassione. Compassionare. || -abile, ag. Compassionevole. || -abilmente, In modo compassionevole. || -ando, ag. *COMMISERANDUS. Degno di essere commiserato, Misericordioso, Compassionevole. || -ativo, ag. Che serve o si adatta a commiserare. || -atore, m. -atrice, f. Che commisererà. || -azione, f. *COMMISERATIO -ONIS. Compassione. Pietà. || -evole, ag. Da averne compassione.

*commisò, v. commettere 1º.

commissario, +**commissario**, m.

*COMMISSUS. Persona incaricata temporaneamente d'un servizio pubblico. | *per l'igiene pubblica; dei consumi*, per regolare la distribuzione delle vettovalie in tempi critici; *negli esami di licenza*;

a reggere un municipio dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale, ecc. | **Personaggio** civile che per commissione espressa del suo Governo soprintendeva sul luogo alle mosse dei capi dell'esercito, assisteva ai consigli dei capi, provvedeva ai bisogni delle paghe. | *di viveri*, che provvedeva alle cose necessarie al sostentamento. | *di guerra*, che amministra le spese militari. | *supremo*, Specie di ministro della guerra negli antichi stati. | *di leva*, che ha l'incarico di levare, arruolare soldati. | **Ufficiale superiore di polizia**. | **Membro d'una commissione**. | **+ia**, f. Ufficio di commissario. **Commissariato**. | **-iato**, m. Ufficio, Sede del commissario. | **Tempo in cui questi dura in carica**. | **Ufficio amministrativo generale dell'esercito**, per provvedere ai viveri e all'equipaggiamento. | **Circoscrizione del commissario**. | **-iuccio**, **-iuzzo**, m. spr.

commissi6ne, f. *COMMISSIO -6NIS il mettere insieme. Ordine, Incarico, Comando. | **Ordinazione**, di merce. | **Contratto di rappresentanza**. | **Persono alle quali è affidato un ufficio pubblico temporaneo: esaminatrice, consultiva; parlamentare**, per studiare un disegno di legge e riferire, ecc.; **d'inchiesta**, inquirente. | **permanente**. | ***Commettitura**. | **-are**, a. **Commettere**, Ordinare. | **-ario**, m. neol. **Rappresentante di una o piú case**. | **Chi riceve una commissione**. | **-uccia**, f. spr. | **-cella**, f. dm.

commisti6ne, f. *COMMIXTIO -6NIS. Mescolamento. **lamento**. | **-o**, pt., ag. *COMMIXTUR. Mescolato insieme. | **-ura**, f. *COMMIXTURA. Mescolanza. Cose mescolate insieme. | **-urato**, ag. Misto insieme.

commissurare, a. Misurare una cosa con un'altra. | **Paragonare**. | **Adeguare**. **Proporzionare**. | **-azione**, f. Misurazione di piú cose. **Proporzione**.

committente, s. (pt. *committère*). Chi affida, comanda un lavoro. | **Chi dà commissione**.

comò, m. *κόμος. **Pianto**: ultima parte del coro della tragedia greca.

+comòdo, ecc., v. comòdo.

comòdoro, m. *ingl. COMMODORE. **In Inghilterra**, Ufficiale che senza avere il grado di ammiraglio comanda indipendentemente una piccola squadra.

comòrare, nt. (*comòraro*). *COMMORARI. **Trattenersi**, **Dimorare** insieme. | **-ante**, ps. Che dimora, Che ha stanza, in un luogo. | **-azione**, f. *COMMORATIO -6NIS. **Indugio**, **Insistenza** sopra un pensiero o concetto.

commòso, pt., ag. **Mosso** da compassione, pietà. | *sino alle lagrime*. | **Mosso**, **Agitato**. | **Irritato**, **Sdegnato**. | ***Sospinto**.

commòto, pt., ag. *COMMOTUS (*commotère*). **Mosso**, **Commosso**. | **+ivo**, ag. **Atto a commuovere**.

commuovente, ag. Che commuove, Che desta pietà, intenerisce, muove gli affetti. | **-entissimo**, sup. | **-ibile**, ag. **Atto ad essere commosso**. | **-imento**, m. Il commuovere. **Agitazione**. **Turbamento**. | **-itore**, m. **-itrice**, f. Che commuove. | **+itura**, f. **Movimento agitato**. | **+izione**, f. **Agitazione**. **Commozione**.

commozi6ne, f. *COMMOTIO -6NIS. **Moto**, **Agitazione**. | **+Sommosa**, **Tumulto**. | **Excitazione degli affetti**, **ira**, **sdegno**, **spec. dei sentimenti di pietà, amore**, ecc. | *viva, profonda, dolce* —. | **Perturbazione**, **Turbamento**. | **Stato morboso prodotto dall'urto di un agente esterno su un organo del nostro corpo**. | *cerebrate, viscerele; generalè*. | *tellurica*, **Terremoto**. | **-cella**, f. **Piccola agitazione**; **Piccolo movimento**.

+commun e, -o, ecc., v. com une.

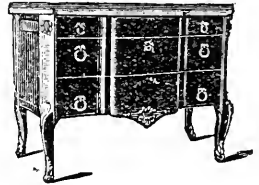
communire, a. (*communisco*). *COMMUNIRE. **Fortificare**. **Munire**. | **Corrobore**, **Rinforzare**.

commu6vere, -m6vere, a. (*commuovo*, *commuoviano*). *COMMUOVERE. **Muovere**, **Excitare**, **Spingere**. | **Agitare**. **Comcitare**, sen-

timenti, affetti. **Intenerire**. | **Scuotere**, **Levare a tumulto**. | **rl.** **Muoversi a ribellione**, **Sommuoversi**, **Sollevarsi**. | **Preoccuparsi**, **Agitarsi**. | **Provar commoione di affetti**.

commutare, a. *COMMUTARE cangiare. **Mutare**, **Scambiare**, **una cosa con un'altra**. | *la pena; il voto religioso*. | **-abile**, ag. *COMMUTABILIS. **Che si può cambiare, mutare**. | **-abilità**, f. **Condizione e qualità di commutabile**. | **-abilmente**, **In modo commutabile**. | **-amento**, m. **Commutazione**. Il **commutare**. | **-ante**, ps. **Che commuta**. | **-ativo**, ag. **Atto a commutare**. | *giustizia* —, che obbliga al **contraccambio equivalente**. | **-atore**, m. **Apparecchio che serve a cambiare il verso di una corrente elettrica**. | **Apparecchio per collegare le singole poste del telefono**. | **-azione**, f. *COMMUTATIO -6NIS. **Mutazione**. | **Atto di grazia sovrana col quale si cambia la pena d'un condannato**. | **Contraccambio**. | *della corrente*, **Mutamento nel verso della corrente elettrica**. | **Distanza angolare presa dal centro del sole fra la Terra e il luogo di un pianeta ridotto all'eclittica**.

+comò, v. come. | m. *κόμος. **Baldoria di convitati dopo cena**. | **-asta**, m. *κόμαστας. | **-azzone**, m. *κόμαζων -6νος. **Chi fa il comò**. **Comissatore**.



Comò (stile Luigi XVI).

comò, m. *fr. COMMODE. **Cassetto** (venuto in uso nella seconda metà del sec. 18°). **Specie di armadio a cassetti**, generalmente coperto di marmo.

comòdare, +comm-, a. (*comòdo*). *COMMÓDARE. **Prestare**, **Fornire**, **Favorire**. | **nt.** **Far comòdo**. | **-ante**, ps., s. **Che presta**. | **-ato**, pt., m. *COMMÓDATUM. **Contratto col quale una delle parti presta una cosa gratuitamente all'altra**. **Prestito ad uso**. | **-atamento**, **Con agio**. | **-atario**, m. **Chi riceve il comòdato**. | **-atore**, m. *COMMÓDATOR -6NIS. **Δτά** **Prestatore**. | **+evolmente**, **Comodamente**.

comòdino, m. *fr. COMMODE, dm. **Mobile di legno con cassetti che si tiene accanto al letto**. | **Telone o tenda che in teatro si cala fra un atto e l'altro invece del sipario**. | *fare da* —, **Servire ai comòdi altrui**, in modo umiliante.



Comòdino.

comodità, +ate, -ade, f. *COMMÓDITAS -6TIS. **Ciò che da agio di fare in tempo e agevolmente** q. c. | **Agio**, **Comòdo**. | **Opportunità**, **Occasione favorevole**. | **pvb.** *La — fa l'uomo ladro*. | **+Bisogno corporale**.

comòdo o, m. *COMMÓDUM. **Tutto ciò che si adatta bene ai bisogni e li soddisfa**. | *i — della vita*. | *persona che ama, che fa i suoi* —. | **Agio**, **Utile**. | **tornare, far** —, **Riuscire utile, opportuno**. **Tornar vantaggioso**, **Far piacere**. | **Opportunità**. | *far* —, **Comodare**, **Servire**, **Prestare**. | *a* —, **Con agio**, **A tempo opportuno**, **Quando fa comòdo**, **Quando non reca disturbo**. | *con tutto* —, | *essere in* —, **pronto**. | *firma a* —, *di* —, **prestata per favore in una cambiale**. | **Luogo comòdo**, **Ritirata**. | **Vettura**, **Veicolo** | ag. *COMMÓDUS. **Utile**, **Opportuno**. **Acconcio**, **Adatto**. | **Aggiato**. **Benestante**. | *star* —, **col cappello in testa, seduto**. | *vestito* —, **che non istringe, e rende facili i movimenti; scarpe** —, **piuttosto larghe**. | *ora* —, **che non disturba, opportuna**. | *strada, scala* —, **che si fa senza sforzo**. | *casa, stanza* —, **dove non si soffre strettezza di spazio**. | *esser* —, **disposto, pronto** (con a, di). | **-accio**, m. **peg.** **Comodità propria a dispetto degli altri**. | **-amente**, **Agevolmente**, **In modo comòdo**. | **Senza sforzo**. | *vivere* —, **con agiatezza**. | **+ozza**, f. **Comodità**. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. **sup.** | **-ona**, f. **-one**, m. **Persona che vuole e si procura tutti i comòdi, che non si disturba e fa**

tutto col suo comodo. || -uccio, -uzzo, m. dm. Piccolo comodo.

*comóno, v. comune.

*compadre, v. compare.

compadróne, m. Padrone insieme, unitamente con altri: *di una casa, di un mulino.*

compaesano, m. Del medesimo paese. Paesano.

+compage, f. *COMPAGÈ-*IS*. Coesione. | Densità, Spessezza, di vapori.

compagin are, a. (compáginolo). *COMPAGINARE. Commettere insieme, le parti. | Δ Disporre il foglio a pagine. || -ato, pt., ag. *COMPAGINATUS. Congiunti insieme. || -atore, m. Δ Chi compagina i fogli. || -atura, f. Atto o effetto del compaginare. | Impaginatura di stampe. || -azione, f. Azione del disporre le pagine in foglio.

compàgin e, f. *COMPAGIO-*INIS*. Concatenamento. Stretta unione, Congiunzione delle parti | Δ *dei tessuti. | dell'esercito, dello Stato* | Insieme di parti congiunte con arte.

+compagna, f. Compagnia | Scorta, Guida, Compagno. | Δ Schiera. | Δ Camera che serviva da dispensa nelle galee. | Δ compagno.

+compagn are, a. Accompagnare. || *-ato, pt., ag. Accompagnato. || -evole, *-evile, ag. Sociabile, Amichevole. Che sta volentieri in lieta compagnia. || -evolissimo, sup. || -evolmente, Da compagno.

compagnì a, f. Condizione, ufficio di compagno. | Accompagnamento. | Società di una persona con un'altra. | Comitativa, Brigata, Conversazione. | Consuetudine di persona a trovarsi insieme. | Assistenza di compagno. | pvb. *La buona — è mezzo pane.* | Comunanza di vita, di sorte; Consorteria; Vita di consorte. Moglie e marito. | pvb. *Compagniad'uno, — di muno: — di due, — di Dio: — di tre, — di re, — di quattro, — di diavolo.* | *dama, damigella di —*, che ha ufficio di tener compagnia a signora di alto grado. | *tener —*, Accompagnare; Stare insieme. | *Unione, Lega, Alleanza politica. | Δ Confraternita, Congregazione. | *della Misericordia, della Buona Morte*, per assistere malati, accompagnare morti. | Oratorio della Confraternita | *di Gesù, Ordine dei padri Gesuiti.* | *Società, Ragione. | *di assicurazioni.* | *e compagna* (dall'intitolazione di società commerciale), di più persone che facciano cricca, combriccola. | Δ Schiera comandata da un capitano, di fanteria: è formata di plotoni, e può contare circa 200 uomini. | Banda di briganti. | *comica, drammatica*, di commedianti. | *in —*, Per accompagnamento; In comune; Insieme. | **di —*, Insieme. | *per —*, Per dare un compagno, non lasciar solo; Per compiere, far riscontro, anche di arredi, quadri, mobili. | *di ventura*, Truppa mercenaria nel sec. 14° a 16°, sotto la guida di un capitano. | **regola di —*, Δ di partizione. || -uccia, f. spr.

compagno, m. **COM + PANIS* (vl. *compantio -onis*) che mangia lo stesso pane. Socio, Amico che divide le sorti dell'altro. lo accompagna. | *di scuola, di ufficio, di armi, di lavoro, di avventure, di arte, di prigionia, di viaggio, di speranze, di dolori, di gioie.* | Chi accompagna, fa compagnia, si trova in compagnia. | Collega, in un ufficio, in una magistratura. | Dello stesso partito, spec. Socialista. | Chi ha la familiarità, domestichezza, pratica di vita con un altro. | pvb. *Compagno non toglie parte*, perché gli spetta. | *Alleato, Confederato. | Consorte, Marito. | f. (-a). Moglie. | Δ *padre —*, Frate che ne accompagna un altro in viaggio. | Δ *Socio.* | *e compagni*, nel titolo della ditta di una ragione sociale. | *buon —*, Buon uomo, che sa stare in compagnia. | Ciascuno della coppia: di un piede rispetto all'altro, dell'orecchio, della mano. | *scarpe —*, eguali. | Uguale, Simile. | Di pariglia, di cavallo o altro animale attaccato con un altro a una vettura. || *-Marinaio, dell'equipaggio. || -accio, m. spr. | Compagno buono. | pl. Setta politica in Firenze, avversaria del Savonarola. || *-esco, ag. Compagnevole. | Di compagno, | *guerra —*, civile. || -essa, f., schr. Compagna. || -etto, m.

dm. || -ino, m. dm. | Compagno che vale. || -issimo, ag. Amicissimo. || -one, m. *Compagno. | Uomo giovane, piacevole, che cerca volentieri la compagnia, e sta bene in essa. | Compagnevole. | *Uomo grande e grosso. | Compagno di delitti, furti. || -otto, m. spr. || -uccio, -uzzo, m. spr.

compagnaggio, v. companatico.

companatico, m. Ciò che si mangia col pane, ossia carne, cacio, acciughe; e anche la frutta. Vivanda. | *pane e —*, comparaggio, -atico, v. compare.

compar are, a., rfl. (comparare e còmparo). tenere a paragone. Agguagliare. | Confrontare, una cosa con un'altra. | *Acquistare, Procacciare. | Studiare vari soggetti nelle loro attinenze reciproche: lingue, letterature, istituzioni, organismi. | -abile, ag. Paragonabile. || -abilmente, In modo paragonabile. || *-azione, v. comparazione. || -ante, ps. Paragonante. | m. Termine di paragone. || -ativo, ag. Che serve a far paragone. | Δ Grado dell'aggettivo qualificativo, maggiore o minore. || -ativamente, Rispettivamente. | Facendo paragone. || -ato, pt., ag. Paragonato. Messa a confronto. | Studiato comparativamente. | *anatomia —*, Zoologia nel rispetto anatomico. | *grammatica —*, di più lingue insieme, con particolare intento scientifico. | *letterature —*, di popoli diversi, nelle quali sieno vicendevoli rapporti di derivazioni, imitazioni, origini e sim. | *storia —*, delle lingue, o letterature di vari popoli. | *diritto —*, nella legislazione di vari popoli. || -atame, Per modo di comparazione. || -azione, f. *COMPARATIO-*ONIS*. Paragone. Agguaglio. | Riferimento scientifico. | *studio, tabella, quadro di —*. | *a —*, A confronto, A paragone. A proporzione. | Δ Similitudine. || -azioncella, -azioncina, f. dm. || -azionuccia, f. spr.

compar e, m. **COMPATER -ATRIS*. Quegli che tiene a battesimo, o a cresima, un bambino. | Padre del battezzato rispetto a chi lo tiene a battesimo. | Testimone al sacramento del matrimonio: *d'anello*. | Amico. | *lupo e comare volpe*. | Chi tiene mano a un altro in qualche azione non buona. | *stare, rimaner —*, Aver prestato denaro non restituito. | pvb. *Chi ha il lupo per —, porli il can sotto il mantello.* || *-aggio, -atico, m. Relazione di comparare. || -esimo, m. (dit.). Comparatico. || -ino, m. dm. Il fanciullo tenuto a battesimo o a cresima. Figlioccio. || -one, m. Amicone.

compar ire, +**comparé**, nt. (nel sign. di Parere le forme dovrebbero rispondere a *comparere: compaio, -ari, -are, -arono; compaia, -aiano; comparvi, -arve, -arvero; anche comparsi, -arse, -arsero; pt. comparso; *comparuto*: nel sign. di Far figura, a *comparire: comparisso; comparisca; comparii, -arirono; comparito*: comuni tutte le altre forme sulla coniugazione in -ire). **COMPARÈRE*. Parere, Apparire, Mostrarsi, Presentarsi, Farsi vedere. | Fare buona mostra di sé, Essere appariscente, Spiccare, Far figura | Δ Presentarsi in giudizio, come attore o testimone o imputato. | di lavoro che si fa sollecitamente, Crescere, Progredire. | Δ di messi, Crescere bene. | di libri, Venire alla luce. || *-ente, ps., ag. Che appare, compare. | Chi compare in giudizio. || *-enza, f. Apparenza. | Spicco. || *-igione, v. comparazione. || -imento, m. Il mostrarsi. || -ita, f. (tosca). Buona apparenza, Buona figura | Mostra ben appariscente. | Parata, Mostra militare. || -ito, pt., ag. Comparso, Apparsso bene | *m. Accusa apparente, non vera. || -izione, f. Comparsa in giudizio. || *mandato di —*, Δ Ordine del giudice istruttore di presentarsi per essere interrogato e sentire contestazioni: spesso si trasforma in mandato di arresto.

comparis ènte, ag. Che fa bella mostra. Bene appariscente. || -enza, f. Comparita, Buona mostra.

comparsa, f. Apparizione, L'apparire, Il comparire. | * Δ Parata. | Δ Il presentarsi delle parti al magistrato, anche con procura. | Citazione a presentarsi in giudizio, Intimazione. | *mandato di —*, di comparizione, In-

timazione dell'autorità giudiziaria a chi è sotto qualche imputazione. | pl. Memorie presentate dai litiganti in tribunale. | *conclusionale*, Memoria in cui sieno riassunte le precedenti parse. | *Personaggio* che non parla sulla scena. | *far da —*, come la comparsa sulla scena, che non ha parte nell'azione, e v' interviene. | Il comparire di un attore sulla scena. | *Comparita*. | *far —*.

compartécipe, +compartéfica,

ag. Partecipe con un altro. Consorto, Socio. || **-are, compartecipare**, nt. Partecipare insieme. | Prender parte con altri || **-ato**, pt. Goduto insieme. || **-azione**, f. Il compartecipare, Il partecipare insieme. | *agli utili*.

compartire, a. (*compartisco, comparto*).

*COMPARTIRI. Distribuire, Dividere equamente | Far le parti. | Concedere, Donare, Dare, a molti: *grazie, onori, privilegi*. | *Largire*. | rfl. *Spartirsi, Dividersi. una cosa tra più persone. || **-imento**, m. Divisione, Distribuzione. | Circostrazione. | *della Francia (départements)*. | Ognuna delle parti in cui è divisa un'area, superficie, facciata, volta; o un giardino. || **-o**. Ognuna delle parti in cui è divisa una vettura per viaggiatori, Scompartimento. || ***-ita**, f. Compartimento. || **-ito**, pt., ag. Distribuito. Donato. || **-itore**, m. Chi ordina la distribuzione. || **-itura**, f. || **-i** Opera del compartire. || **-izione**, f. Distribuzione in compartimenti. | Divisione amministrativa.

compascuo, m. *COMPASCŪS ag di terreno. Destinato a pascere insieme il bestiame di più padroni.

compassare, a. *VI. COMPASSARE Misurare col compasso. | Misurare con precisione. | Far cosa con molta precisione. || **-ato**, pt., ag. Misurato con compasso. | *discorso —*, ben misurato, ponderato. | *maniere —*, freddamente corrette. || **-atamente**, In modo compassato.

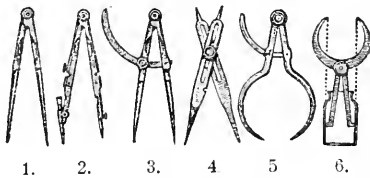
+compassibile, ag. *COMPASSIBILIS. Che sente compassione, Compassionevole.

compassionare, a., **Avere o sentir compassione.** Compattare.

|| ***-abile**, ag. Compassionevole. || **-amento**, m. Compassione. Il mostrar compassione || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che sente compassione || **-evole**, ag. Che muove, desta compassione. | Che sente, ha compassione. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Con compassione. In modo da far compassione.

compassione, f. *COMPASSIŌ -ŌNIS dolore comune. Moto dell'animo che ci fa sentir dolore dei mali altrui. | *avere, mostrar — (di, verso)*. | *muovere a — | portare —*. Sentir dolore, rincrescimento; anche per cosa mal fatta, miserabile. | *aver — a*, Perdonare.

compasso, m., dv. COMPASSARE A Seste Strumento composto di due aste o gambe incastrate in una nocella, e che aprendosi



ad angolo serve a descrivere circoli o archi di circolo o a prendere misure lineari (1) | *graduato, a fermo*, che ha tra le gambe un arco metallico esattamente diviso, dove si leggono i gradi dell'angolo formato dalla loro apertura (3); *di riduzione*, che ha quattro gambe e il centro mobile, per ridurre misura o disegno a maggiore o minore (4); *curvo, sferico, a grossezze*, le cui gambe sono armate con le punte in dentro per misurare diametri di palle e altre grossezze (5); *a grossezze e a rani* (6); *rotescio, ricurvo*, le cui gambe sono armate con le punte in fuori; *a mutazioni*, in cui una delle gambe è amovibile, per sostituirvi altri pezzi, come lapis, tiralinee, stellette (2); *a tre*

punte, per la copiatura di mappe, disegni; *eccentrico*, più complicato per pigliar le distanze di dentro e di fuori; *ellittico; a punte fisse; a balastro; a molla; di proporzione* (disusato), ecc.; *in asta o fedile*, Riga di metallo o legno con due punte di ferro perpendicolari ad essa, una ferma, l'altra scorrevole mediante una staffa. | *col —*. Con misura e ponderazione. | *a —*, Misuratamente. | *aver il — negli occhi*, Saper misurare con la vista. | *— Nome di una costellazione.* | **+** *Bussola da navigare.* | ***Arta nautica.** | ***Compartimento**, Spartimento, in tappeti, drappi, volte dipinte, e sim.

compastóre, m. (-ella, f.). *COMPASTOR -ORIS.

|| Socio o collega nell'Accademia dell'Arcadia.

compatire, a., nt. (*compatisco*). *COMPĀTI.

Aver compassione (con a o con l'ogg.). | Sopportare, Tollerare, Giudicare con indulgenza. | Scusare. Perdonare benevolmente. | *farsi —*, Far cosa che meriti biasimo. | pvb. *Meglio essere invidiati che compatiti*. | rfl. Tollerarsi insieme. Poter stare insieme. || **-ibile**, ag. Degno di compatimento. | Che può stare insieme con altra cosa. | *Conciliabile* || **-ibilissimo**, sup. || **-ibilità**, f. L'essere compatibile, delle cose che non si escludono vicendevolmente || *poter stare insieme.* || **-ibilmente**, Quanto la cosa è conciliabile con altra. || **-imento**, m. Compassione. | Indulgenza. | Sopportazione, Tolleranza.

compatrino, m. **+** Patrino insieme con un altro.

compatriotta, -òta, -òto, -òtto, m.

(pl. -i, -a, f.). Patriotta, Di una medesima patria. | Di uno stesso paese.

compatròno, m. *COMPATRŌNUS. Patrino,

Protettore, di paese, chiesa, insieme con altro santo. | Patrino di un beneficio ecclesiastico insieme con un altro.

compattézza, f. Condizione, stato di un

corpo compatto. | Concordia e saldezza, di idee e sentimenti.

compattò, ag. *COMPACTŪS (pt. *compingère*).

Denso, Spesso. Unito strettamente nelle sue parti, Che ha compagine. | *corpo, volume, tessuto, roccia —*. | *Concorde*, Saldo nelle idee e nell'opera, di associazione o partito, ed anche di popolo. | **+** m. Specie di carattere tito, serrato. || **-issimo**, sup.

compaziénte, ps., ag. *COMPATIENS -TIS (ps. *compāt*).

Che compassisce. | Compassionevole.

+compedito, ag. *COMPEDITŪS (*compēdēs cep-*

ai ceppi. || Legato, incatenato, Messo

compendiare, a. *COMPENDIARE. Ridurre in

compendio. Esporre in succinto. *una storia, una teoria, un fatto* | Ridurre. Raccogliere in breve || **-ato**, pt., ag. Abbreviato, *discorso, libro, dottrina* || **-atamente**, In modo compendiato. In compendio. || **-atissimo**, sup || **-atore**, m. Chi compendia un'opera, una scrittura.

compèndi o, m. *COMPENDIUM risparmio, ac-

corciamento Libro o discorso che porge in breve, senza ampiezza e abbondanza di particolari e dimostrazioni, la materia di un trattato. Sunto, Ristretto | *in —*. In breve, In succinto, Nella sostanza. | *Insieme raccolto e ridotto* *La vita è un — di miserie* | *morire in —*, improvvisamente | *ereditario*, **+** Asse ereditario || **-accio**, m. peg || **-ario**, ag. *COMPENDIARIŪS. Compendioso, Detto in compendio. || **-ietto, -ino**, m. dm. || **-òlo, -uolo**, m. dm || **-oso**, ag. *COMPENDIŌSUS. Breve, Ristretto, Accorciato, di insegnamento, dottrina | *di strada, cammino, Corto, Breve. || **-osamente**, In compendio. In breve. || **-osissimo**, sup. Ristrettissimo. || **-osissimamente**, av. sup. || **-osità**, f. Qualità di compendioso, Forma breve, ristretta, ma sufficiente. || **-uccio**, m. dm. spr.

compenetrare, a., nt., rfl. (*compenetro*).

Pene trarre insieme in modo da formare un sol tutto. | a. Occupare penetrando in altro corpo o materia. || **-abile**, ag. Di due sostanze che possono penetrare l'una nell'altra. || **-abilità**, f.

Condizione di compenetrabile. || -azione, f. Il fare o l'essere compenetrato.

compensare, a. (*compensò*). *COMPENSARE. eguagliare in peso, risarcire. Rifare, Risarcire, Ristorare. | *le fatiche, gli stenti, le amarezze*, con mercedi, agevolezze, gioie. | Rimunerare, per un servizio ricevuto o per un obbligo assunto. | Agguagliare. | *le ingiurie*, *farne* nella misura del riceverne. Pareggiare. | rfl. Rivalersi, d'una perdita, d'un danno. || -abile, ag. Che si può compensare, risarcire, rifare. || -agione, v. compensazione. || *-ame, m. Compensamento. || -amento, m. Compenso. || -ativo, ag. *COMPENSATIVUS. Che serve a compensare. || -ato, pt. ag. | Messo tutto insieme, del pareggiare tutte le partite. || -atore, m. Che compensa. | m. Parte del cronometro, dove è il bilanciere, composto di metalli di dilatazione diversa, contro la variazione di temperatura; di molti apparecchi meccanici ed elettrici | *magnetico*, per tenere a segno l'ago della bussola. || -atrice, f. Che compensa. || -azione, f. *COMPENSATIO -ONIS. Il far compensato. Equivalenza. Agguaglio. | *Estinzione di un debito con un credito verso la stessa persona*. | *di sistema di —*, Dottrina dell'equilibrio nell'universo. | *stanza di —*, *W* in borsa, dove i commercianti liquidano le obbligazioni reciproche contratte durante un certo periodo di tempo in cambiali e titoli di valori pubblici. | *degl'errori* (matematica). | *di Pendolo*, Bilanciere, Cronometro di compensazione.

compenso, m. *COMPENSUS (pt. *compendere* pesare). Contrapposizione del credito e del debito. Corrispettivo. Equivalenza. | Retribuzione di un servizio. | Rimedio, Riparo, Risarcimento. | **uomo di molti —*, scaltro, ricco di risorse. | Soddisfazione, Ammenda.

compera, f. dv. COMPERARE. Compra. | Cosa comperata.

comperare, a. (*comperò*; *compererò*, **compererò*). COMPERARE. | Scontare. Pagare. | Riacquistare. || -abile, ag. Che si può comperare. || *-amento, m. Compra. || *-atore, m. -atrice, f. *COMPARATOR -ORIS. Che compera. || -atura, f. Compera. || *-evole, ag. Comprabile.

*comperazione, v. comparazione.

comperare, v. compensare.

competente, ag. *COMPETENS -TIS (ps. *competere*). Convenevole, Legittimo. | Conveniente. Adatto. Opportuno | *manica —*, proporzionata, adeguata. | *luogo —*, conveniente. | *l'ufficio, giudice, tribunale —*, a cui spetta la giurisdizione per vari casi, a norma di legge | *persona —*, che è in grado di conoscere e giudicare. | *Chi chiede con insistenza. || -entemente, Col-l'authority competente. In modo conveniente. || -entissimo, sup. || -enza, f. *COMPETENTIA proporzione, simmetria. Gara del chiedere, ufficio e sim. | *venire, stare in —*, in gara. | Capacità e attitudine di giudicare. | Giurisdizione, Cerchia di autorità. | *del pretore, del giudice conciliatore, del Consiglio di Stato*, ecc. | *di* Cose che si devono ai militari in generi o in danaro. | Spettanza. | Compenso spettante ad avvocati o a gente d'ufficio.

competere, nt. (*competo*). *COMPETÈRE. Stare, (con). | Disputare, Questionare. | Spettare. | *di* Esser di competenza (a). | Entrare. Mettersi in concorso. || -itore, m. -itrice, f. *COMPETITOR -ORIS. Che compete, sta a competenza. | Concorrente. | *non aver competitori*, Esser il primo, il più valente, col quale nessuno s'arrischia di venire a gara. || -izione, f. *COMPETITIO -ONIS. Gara, Concorrenza.

compiacente, ps., ag. *COMPLACENS -TIS. Che compiacere. | Che volentieri rende servizio. || -entemente, Con o per compiacenza. || -enza, f. Condizione compiacente, Piacere che si prova per cosa ben riuscita, per le proprie azioni, Soddisfazione. | Cortesia. Degnazione (spec. in formola di complimento). | Gusto, Diletto, Piacere. | *di sé medesimo*, Vanità, per somma eccessiva di sé. | *Adulazione.

compiacere, nt. (*compiaccio, compiaci*; *compiacere*; *compiacera*; *compiaccia*; *compiaciqui, compiaciuto*). *COMPLACÈRE. Far piacere, Fare

il desiderio altrui. Render servizio. Far cosa grata (*a qualcuno in q. c.*). | Condiscendere. | rfl. Dilet-tarsi, Prender piacere. Rallegrarsi. | Degnarsi, Esser contento (*di*). | Fare o diré volentieri (spec. per complimento). | a. Appagare, Soddisfare, Contentare. | *Famico, i sensi, la vanità, i capricci*. | *Permettere, Concedere. Donare. || -evole, ag. Che compiacere. | Dilettevole, Lusinghiero. || -imento, m. Il compiacere. | Diletto, Soddisfazione. | Consenso. | *prender —*, piacere. || -iuto, pt. Degnato. Appagato.

compiangere, +compiangere, a.

*vl. COMPLANGÈRE. Piangere. Commiserare, Espri-mere pietà, dolore, per alcuno o per qualche cosa. | Compassionare. | Sumar miserabile e spregevole. | rfl. Condolersi, Rammarricarsi (*di, per*).

compianto, m. Condoglianza. Lamento. | Pianto di molti insieme. | *del popolo, universale*, Lutto, Dolore manifestato, concordemente.

compicciare, a. (tosc.). co' IMPICCARE. Riu-scire a fare (di chi lavora senza slancio e zelo). | *non si compiccia nulla*, Non si conchiude niente.

compiegare, a. (*compiego*). Piegare con altra cosa. Accludere, un foglio in un altro. Fare un piego.

compiere, +compiere, a. (*compio, com-piete*; *compiena*; *compia*; *compiet*; *compiuto*). *COMPLÈRE. Menare a termine, Finire. Condurre a fine; *la vita, il cam-mino, l'opera, il voto, il sacrificio*. | Adempiere, *doveri*. | *Soddisfare. Riempire. Supplire. || *-emen-to, m. Compimento.

compietà, f. *COMPLÈTA [DIES] giorno finito. Sera. | *di* Ultima delle ore cano-niche nell'ufficio di sacerdoti. | *dall'alba a —*, Tutto il dì. | *sonare —*, della squilla della sera, tre ore dopo il vespro. | *essere a —*, verso la fine della vita.

+compietare, a. (*compietolo*). PIETÀ. Commi-serare, Compassionare.

+compiglio, m. CUBILE. Cassetta di api, Arnia.

compilare, a. (*compilo*). *COMPLARE spoglia-re, rubare. Raccogliere insieme da varie parti, di lavoro letterario che si compone col sussidio di varie opere. | *una cronaca, un vocabolario, un trattato, un giornale; una biografia, un oratio, uno specchio, una tabella*. | « Mettere insieme, Riunire. | *Scrivere, Narrare. || -ato, pt., ag. Raccolto. Compendiato. || -atamente, Per via di compilazione, Compilando. || -atore, m. -atrice, f. *COMPI-LATOR -ORIS. Che compila, stende una scrittura raccogliendo: di leggi, canoni, trattato, storia, e sim. || *-atura, f. Compilazione. || -azione, f. *COMPI-LATIO -ONIS. Il compilare. | Opera del compilatore. || -azionaccia, f. spr. || -azioncella, f. dm.

+compinto, ag. *COMPINCTUS (pt. *compingè-re*). Spinto, Stimolato; Spronato.

compire, a. (*compisco, compiamo, compite*; *compiscare*; *compisci*; *compito*). *COMPLÈRE. Compire. Finire interamente, bene. | *gli studi, un'impresa, un disegno*. | Mettere in esecuzi-one, Eseguire, | *una somma*, aggiungendo quello che ci manca. | *l'opera*, spec. ir. Metterci il com-pimento del male. | Avverare, Realizzare, *profezia, sogno, proposito*. | *gli anni*, nell'anniversario della nascita. | *il mazzo*. | *Adempiere, Soddisfare (con a).

|| -imento, m. Perfezione. | Fine. | *menare, condurre a —*. | *di* Complemento. | Supplemento. | Aggiunta di quello che manca a una somma. || -ita, f. Com-pimento. || -itezza, f. Compieutezza. | Creanza, Urbanità, Cortesia. || -ito, pt., ag. Fornito. | Adeguato. | Perfetto. | Bene educato. Garbato. || -itamento, Con modi compiti, correttissimi. || -itissimo, sup. Garbatissimo, Correttissimo. Che non trascura nes-sun riguardo. || -itissimamente, av. sup. Col mag-gior garbo. || -itore, m. Che compie.

compitale, ag. *COMPITALIS. *di* Del *compitum* crocicchio; *divinità —*, custode delle vie. || -izio, ag. *COMPITALICUS. Di compitale; *festa, divinità —*.

compitare, nt. (*compito, compinto*). *COMPLÈ-TARE [LITTÉRAS] pronunziar lenta-mente, contar le parole. *di* Spiccare i suoni e le

sillabe, leggendo. Sillabare, come contando gli elementi della parola. | *nou saper* —, Essere appena agli inizi dell'imparare a leggere. | *Computare. || -ato, pt., ag. Letto spiccando le sillabe. | *Scritto con tutte le lettere, senza abbreviazioni. || -azione, f. Esercizio del compitare.

còmputo, còm-, m. *COMPUTUM crocicchio di strade, dubbio da risolvere. Assegno: opera e lavoro assegnato ad altri o a sé stesso determinatamente. | Lavoro della scuola da fare a casa: *d'italiano, di matematica, di latino*, ecc. Dovere scolastico, Assegno. | Attribuzione, Impresa, Ufficio. | *a* —, A misura. Con riguardo, misura. | *Computo.

compiuto, pt., ag. (còm p i u t o). Menato a termine. | *Adulto, Cresciuto, Maturo. | Perfetto, Compiuto. | *luna* —, piena. | *fatto* —, irrimediabile, o dove non v'è da modificare o da far nulla. || -amente, In modo compiuto.

*complacenza, ecc., v. compiacenza.

+complacibil e, ag. *PLACIBILIS. Compiacevole, Piacevole. || *-ità, f. Piacere, Compiacimento.

+complantato, ag. Piantatoinsieme, Conaturato.

complatònico, ag. Platonico, cioè filosofo seguace di Platone, insieme con altri. Collega, dei platonici.

compleanno, m., comp. Giorno in cui una persona compie gli anni. Giorno natalizio, Genetliaco, Natalizio, Anniversario della nascita.

complemento, -énto, m. *COMPLEMENTUM. Complemento, Supplemento. Parte che aggiunta ad altre serve a compiere un tutto. | *d' un angolo*. | *À* Ciò che manca a fare 90 gradi; di *un arco*, Ciò che manca a fare un quadrante. | *aritmico*, Ciò che manca a formare l'unità, la decina, una quantità superiore. | Parte della proposizione che compie il senso delle altre parti determinandone le relazioni. | *indiretto*: di *specificazione, di termine, di maniera*, ecc.; *diretto*, oggetto. | *ufficiale* di —, che può essere chiamato a compiere i vuoti nei quadri. || -are, ag. Che serve a compiere, Di complemento. | *scuola* —, Istituto femminile che compie e perfeziona l'istruzione elementare, con dipiù il francese, e precede il corso normale: consta di tre classi. | *colori* —, che uniti riproducono la luce bianca.

compressione e, f. *COMPLEXIO -ONIS avviumplamento, adunamento. Disposizione, Costituzione fisica del corpo. | *debole, gracile, robusta, delicata, infatica*. | Stato della unione delle parti di un organismo. | *Qualità dei corpi, anche di piante. | *Figura* retorica, di varie specie: Sinalefe, Sineresi, Dilemma, Ripetizione con conversione. || -are, a. Formare, Disporre la compressione. || -ato, pt., ag. Disposto, Formato, quanto alle parti. | del corpo umano. Che ha una data compressione. | *bene, male* —, robusto, debole. || -cella, -cina, f. Compressione debole, delicata. || -uccia, f. Compressione molto debole.

complessivo, ag. *COMPLEXIVUS. Che riunisce insieme. Copulativo. Di complesso, Dell'insieme. | *giudizio* —, d'insieme. || -ivamente, Nell'insieme. || -ità, f. Condizione dell'esser complesso. || -o, ag. *COMPLEXUS (*complettere* abbracciare). Composto, Aggregato. | *Robusto. | *quantità* —, algebrica, composta di molte quantità unite coi segni del piú e del meno. | *numero* —, formato di un numero intero e d'una frazione o di frazioni con diverso denominatore, p. e. sterline, scellini e denari; ducati, carlini e grane; salme, barili e caraffe, e sim. | *proposizione* —, che ha tutti i complementi. | m. Ciò che risulta dall'unione di parti aggregate. | Aggregato, Insieme, Unione stretta di parti. | *delle idee, delle manifestazioni, degli indizi, delle leggi*. | di una legge. | *in* —, Insomma, Nell'insieme. | *Amplesso.

completare, a. neol. (*completò*). Rendere intero nelle sue parti. Compire. Aggiungere ciò che manca ad alcuna cosa per renderla completa. | *una collezione, serie*. | *la vettura*, Empirica, con l'occuparne tutti i posti. | *un'opera*,

in tutte le sue parti o volumi. || -amento, m. Il completare. Compimento.

completò, ag. *COMPLETUS empiuto. Compiuto. Intero. | Pieno. | Che ha tutta la quantità richiesta. | *a* —, In modo da nulla doversi aggiungere. | *vettura* — (fr. *au complet*), dove tutti i posti son presi. | *pranzo* —, dall'antipasto al caffè. || -amente, neol. Compiutamente, In tutte le parti. || -ivo, ag. Che serve a compiere. Complementare. || -orio, ag. Che serve a compiere. Suppletorio.

+complettere, a. *COMPLETÈRE. Compiendere, Completare insieme.

+complezione, f. *COMPLETIO -ONIS. Compimento.

complicare, a. (*complicò*). *COMPLICARE piegare insieme. Unire insieme. Rendere difficile, per l'intrecciarsi di nuovi elementi e nuove cose. | *Compiegare, Accludere. | rfl., di malattia, questione, faccenda, Divenir difficile per l'intervento di fatti nuovi. Non esser piú semplice, schietta. | Imbrogliarsi. || -anza, f. Condizione complicante, Difficoltà cresciute, di affari, faccende, malattie. || -atezza, f. Complicazione. || -ato, pt., ag. Intrigato, Imbrogliato. Implicato. | *Piegato. || -atissimo, sup. Molto imbrogliato e piegato. || -azione, f. *COMPLICATIO -ONIS piegatura. Intrigo, Vituppo, Il far complicato. Complicanza. | Convolgimento di piú cose insieme.

complice, ag., s. *COMPLEX -ICIS. *πλξ* Chi è a parte col reo principale in un'azione delittuosa. | *necessario*, senza del quale non poteva eseguirsi il delitto; *non necessario*, accessorio. | Correo. | Compare. | Compagno di burla, scherzo. || -ità, f. Partecipazione in azioni cattive.

complimentare, a., nt. *SP. COMPLIMENTARE. Far fare i dovuti complimenti. Ossequiare, Complire. || -ante, ps. Che fa complimenti. || -ato, pt., ag. Che ha ricevuto o riceve complimenti. Festeggiato.

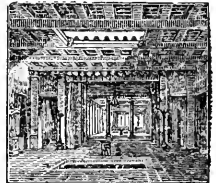
+complimentario, ag., m. *SP. COMPLIMENTARIO. Persona incaricata di fare i complimenti agli invitati in una festa, riceverli, accompagnarli. Cerimoniere.

complimento, -énto, m. *SP. COMPLIMENTUM. Cerimonia. Atto o parola di riverenza e d'ossequio (quasi adempimento di doveri). | *far complimenti*, Far cerimonie, con le parole, con le accoglienze, col trattamento, come si userebbe con persone non familiari. | Usar molti riguardi, anche nell'accettare. | *non fa complimenti*, di chi è sbrigativo, e non istà sulle cerimonie, e non ha troppi riguardi. | *senza* —, Senza riguardi. | *I miei* —! escl., I miei doveri, ossequi, detto per saluto, o per felicitazioni, o anche ir. | Felicitazione. | Complemento. || -accio, m. peg. Brutto complimento, Offesa. || -ino, m. vez. || -osamente, In modo complimentoso. || -osissimo, sup || -oso, ag. Che fa molti complimenti. Cerimonioso. || -uccio, m. dm., spr.

+complire, a., nt. (*compio, compii, compilo*). *COMPLERE. Adempiere, debito, promessa | *icon a* | Dare sfogo. | Pagare. | *imp. Compi*, E' utile, Giova. | *(compiisco)*. *SP. COMPLIRI. Far complimenti. || *-ito, pt., ag. Adempiuto, Eseguito. | Compiuto, Cortese. || *-itamente, Interamente. || -itissimo, sup. Garbatissimo, di modi.

compiottò, m. *fr. COMPIOT. Cospirazione, Congiura, Intrigo a danno di alcuno. || -are, a., nt. neol. Far complottò. Macchinare, Congiurare.

compluvio, m. *COMPLUVIUM. Spazio rettangolare vuoto nel soffitto dell'atrio, pel quale entrava la luce, e l'acqua piovana si raccoglieva giú nell'impluvio.



Compluvio (casa pompeiana).

componente, pt., ag., s. *COMPONENTIS. Che compone. | Chi compone. | *i componenti il Consiglio o del Consiglio*. | Che mette d'accordo, concilia. |

forza —, Forza a cui può sostituirsi una sola che produca lo stesso effetto. | *forza, moto* —, che concorre a generare forza o moto risultante. | *m.* **Corpo** costitutivo di un composto. || **-icchiare**, a., dm. Comporre poco e male. | v. componimento. || ***-ista**, m. **Compositore**. Contrappuntista. || **-itore**, m. Che concilia, mette d'accordo. | ***Autore**. || **-itrice**, f. Conciliatrice. | **Componente**. || ***-itura**, f. Composizione, di lavoro d'arte.

compónere, v. **comporre**.

componiménto, -énto, m. **Composizione**. | Ogni sorta di lavoro letterario, di poca estensione. | *poetico, teatrale*. | **Composizione** per esercizio scolastico. | *d'imitazione, d'invenzione*. | **Accordo**. | **Conciliazione** fra le parti litiganti. | ***Compostezza**; **Moderazione**. || **-uccio**, m. spr., di esercizio scolastico.

compórre, a. (*compongo, *compono, componiamo, *compongiamo; compòsi, *compòsi, *compunosi; composto, *compositò*). ***COMPONERE**. Porre insieme, congiuntamente, che le parti facciano un tutto: *corpo, macchina; pietanza, farmaco, calata*. | un consiglio comunale, un seggio elettorale, l'ufficio di presidenza, un collegio di magistrati, e sim. | **Formare: società, famiglia, stato, esercito**. | **Mettere insieme, dei caratteri** fra la stampa. | **Le forze, i movimenti, ecc.**, Trovare la risultante. | **Inventare e formare: opera, libro, discorso; quadro**. | **Atteggiare; Acconciare**, Mettere in ordine: *la persona; atti, viso; capelli*. | **Collocare, sul feretro, nella sepoltura**. | **Esercitarsi a scrivere**, Fare un componimento. | ***Fare** composizione: *accordo, ballo, spartito, sinfonia, poesia, commedia*. | **Formare un vocabolo mettendo insieme due o più vocaboli**. | **Fare accordo**. **Conciare**, **Riconciare: controversie, liti, parti**. | ***Quietare, Placare**. | **rfi.** Star composto, corretto, nell'atteggiamento.

comportare, a. (*comporto*). ***COMPORTARE**. **Portare**. | **Soffrire, Tollere**, **Sopportare, soprusi, dispiacere**. | *il freddo, il caldo; il dolore*. | **Permettere, Consentire**. | **rfi.** **Procedere**. | **Contenersi**. | **Compararsi e tollerarsi l'un l'altro**. || **-abile**, ag. Tollerabile. Che si può comportare. | **Conveniente**. || **-abilissimo**, sup. || **-abilmente**, m. Portamento tollerabile, sopportabile. || **-amento**, m. Portamento. || **-ativo**, ag. Atto a comportare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che sopporta. || **-evole**, ag. Atto a comportarsi. **Comportabile**. | **Conveniente**. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, In modo tollerabile.

compòrto, m., dv. **COMPORTARE**. **Comportamento**. Tolleranza del creditore verso il debitore. | **Lasso di tempo** che si tollera d'indugio, in un pagamento e sim. | **Tempo massimo** che un treno coincidente aspetta un altro in ritardo.

compositivo, ag. ***COMPOSITIVUS**. **Sintetico: metodo** —. || **-o**, ag. (*compositò*). ***COMPOSITIVUS** (pt. *componère*). **Composto**. | **Di ordine**, tra ionico e corinzio, ossia che ha nel capitello le volute e le foglie di acanto (v. capitello, 5). | pl. f. **Famiglia** di piante dicotiledoni, come la cicoria, la lattuga, il cardo, il carciofo, ed altre infinite specie riconoscibili per la inflorescenza a capolino, dove i piccoli fiori sembrano un solo fiore composto, per essere riuniti sopra un ricettacolo comune. || **-oio**, m. **Arnese** per la stampa, formato di una lamina di metallo ripiegata a squadra, chiusa da un capo con un tallone scorrevole, per collocarvi i caratteri in due o più righe || **-ore**, m. ***COMPOSITOR -ORIS**. **Quegli** che compone. | **Chi nella tipografia riunendo le lettere, le parole, le righe e le pagine compone le forme da stampare**. | **Compositò**. | ***Autore e scrittore di musica**. **Componista**. || **-rice**, f. Che compone. || **-tura**, f. ***COMPOSITURA**. **Composizione**.

composizióne, f. ***COMPOSITIO -ONIS**. **Opera** del comporre. | **Struttura**, di corpo, organismo. | **Mescolanza, Mistura; Lega**, di colori, di sostanze, corpi, farmaci, metalli. | **Certo metallo composto, sim.** all'argento, per far posate e altri oggetti di uso. | **Proporzione** degli elementi che entrano in un corpo. | *dell'aria,*

dell'acqua. | **Lavoro del comporre** le forme per la stampa. | **delle forze**, che concorrono a generare una risultante. | **Operazioni** per cui data una proporzione qualsiasi, la somma dei due primi termini sta al secondo come quella degli altri due all'ultimo. | di *vocabolo*, da due o più vocaboli. | **Opera d'invenzione e fantasia**. | *drammatica, teatrale, melodica*. | **Componimento**. | *d'italiano, di francese: esercizio di —*. | **Contrappunto**. | **Pezzo**. | **Edificio**. | **Invenzione e collocazione delle figure, Dipinto**. | **Accordo, Lega**. | **Conciliazione, Accordo**. | **pecuniaria**. | **Compostezza**. || **-cella, -cina**, f., dm. ***-uccia**, f. dm., di poco pregio.

compossessióne, f. **Il tener possesso** in comune. || **-o**, m. **Possesso** in comune. || **-ore**, m. ***COMPOSSESSOR -ORIS**. **Chi possiede insieme con altri**.

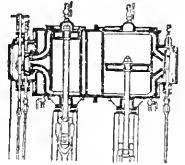
+compossibile, ag. **Possibile con altra cosa**.

compósta, f. **Miscuglio** di cose accomodate fra loro. | **Conserva di frutta**, fatta con zucchero chiarito, e per via di cottura. **Marmellata**. | pl. **Famiglia** di piante, **Composite**. | **Tritume** di paglia e fieno rinvenuti nell'acqua con un po' di crusca, per mangime. || **-iera**, f. **Guazzo**. || **-ina**, f. dm., di frutta.

compósto, pt., ag. (**comporre**). **Riunito e congiunto**. | **Formato di parti congiunte**. | **Miscelato**. | **forza, moto** —, risultante da più energie semplici. | **numero** —, divisibile esattamente da altro numero differente dall'unità. | **interesse** —, con interesse sull'interesse. | **fiori**, delle composte; **frutti**, che provengono da più carpelli saldati insieme; **foglie**, di più foglioline articolate insieme. | **Accomodato, Ordinato**. **Messo insieme**. | **Collocato, Adagiato, Messo a giacere, cadavere**. | **Corretto**, **Che ha garbo e decoro**. **Raccolto**. | **proporzione** —, che ha più elementi, oltre ai principali. | **Accordato, Conciliato**. | **Sedato**. | **Placato**. | **Atteggiato, del volto, a mestizia, a gioia**. | ***Finto, Falso**. | m. **Cosa** formata di parti, **Aggregato, Unione**. | **Mescolanza, Mistura, Mistò, Miscuglio**. | **Corpo** la cui molecola è costituita di atomi eterogenei. | **Accordo**. | **Vocabolo** formato da due o più vocaboli fusi insieme. | **Sugo di frutta e sciroppo, ovvero Latte con zucchero e uova per fare i sorbetti**. || **-amente**, ***In complesso**. | **Con compostezza**. **Ordinatamente**. || **-ezza**, f. **Grazia del contegno, Ordine, Correttezza**. | **Modestia d'abito e di costumi**. || **-issimo**, sup. **Corretto, Ordinato molto**, di persona e atti e pensieri.

compotazióne, f. ***COMPOTATIO -ONIS**. **Convito, Simposio**. || **-ore**, m. ***COMPOTOR -ORIS**. **Compagnone, Chi beve in compagnia**.

compound, ingl. (prn. *compound*: composto). **Macchina a vapore a doppia, tripla, quadruplica espansione, a vari cilindri ineguali, in cui il vapore agisce successivamente**.



Compound.

còmpra, còm-, f., dv. **COMPRARE**. **Il comprare e Cosa comprata**. **Compera**. **Acquisto mediante spesa, pagamento**. | **contratto di — vendita**, che comprende le relazioni reciproche tra compratore e venditore.

comprare, comperare, a. (*còmpro, còmpero, còmpro*). ***COMPRARE** **acquistare**. **Acquistare a prezzo: casa, podere, stoffe, grano, vino, cibi, oggetti**. | **denaro, moneta con altra moneta, Cambiare**. | **a contanti, a credenza, a respiro; di prima, di seconda mano**. | **caro: a buon patto, mercato**. | **e non vendere, Ascoltare e non ridire**. | **Venderla come s'è comprata**, **Dir la cosa come s'è sentita**. | **col prezzo all'oggi: dieci lire, uno scudo, per...** | **a novello, in erba**, il frutto futuro; | **al vino, il vino alla svinatura**. | **a calo, a consumo**. | **fu. in cancellò**. | **all'asta, all'incanto**. | **Pagare il fio**. **Scontare**. | **pvb.** **A chi compera non bastano cent'occhi e a chi vende ne basta uno**. | **Chi**

disprezza, compra. | *Le disgrazie non si comprano al mercato:* Non sta agli uomini a sceglierselo. | *comprare* (non *comperare*) *un testimonio, una coscienza*, ecc. Comprare con denaro. | *la gatta nel sacco*, senza vedere. | *brighe, Cercarle, Accattarle.* || **-amento*, m. Compera. || *-ato*, pt., ag. (*còmpera*). Acquistato a prezzo. | *Prezzolato. Corrotto.* || *-atore*, m. -atrice, f. *COMPARATOR -ORIS. *✕* Che compera. Acquirente. || *-o*, pt., sinc. Comprato. || **m. Compra.* **comprensione*, v. *comprensione*.

comprènd ere, a. (*comprèndo, comprèsi, comprèssol.*) *COMPREHENSURE. Prendere, Assalire, di sentimento, affetto, piacere, dolore, passione. | *di meraviglia.* | Afferrare. Ritenerne con la mente, Capire, Intendere. | *far -*. Persuadere. | Stringere insieme, Abbracciare, Contenere, Includere, Racchiudere, di cerchio, giro, circuito, spazio, numero. | *tra i buoni, tra i santi.* | *Raggiungere, Afferrare. Sorprendere, Cogliere. | *Convincere. | *Occupare, Investire. || *-ente*, ps. Che comprende. || **-enza*, f. Comprensione. || *-ibile*, ag. Che si può comprendere. || *-imento*, m. Facoltà di comprendere, intendere. | *Circuito. || **-itivo*, ag. Atto a intendere. || *-itore*, m. -itrice, f. Che intende.

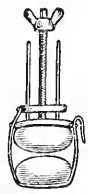
comprend onio, m. -*onia*, f. Giudizio, Intelligenza (fam.). || *-onico*, m. Giudizio, Ingegno.

comprensibile, ag. *COMPREHENSIBILIS. Che può essere compreso, appreso. || *-ibilissimo*, sup. || *-ibilmente*, in modo intelligibile || *-ibilità*, f. Possibilità di essere compreso, appreso. || *-ione*, f. *COMPREHENSIO -ONIS. Atto e potenza del comprendere, tenere insieme, racchiudere. | *☞ Estensione e complessità di significato.* | Intendimento. || *-iva*, f. Facoltà del comprendere. | Intelligenza. || *-ivo*, ag. Che comprende, raccoglie sotto di sé più cose. | Atto a comprendere. || *-ivamente*, in modo da potersi subito capire. || **-o*, pt., ag. Comprato. || **-ore*, m. *☞* Che intende Dio, Che gode la visione di Dio. || *-orio*, m. Luogo compreso tra certi limiti. Circostrizione, Distretto. | Parte di territorio in cui si fanno le operazioni di bonifiche, all'effetto dello stabilire le quote di concorso degli interessati: anche per altri lavori pubblici.

comprés o, pt., ag. *COMPREHENSUS. Racchiuso | Inteso, Capito. | Occupato, Investito, Preso, Penetrato, *da odore, iniasma, liquido, malattia, dolore.* || *Posseduto, da demonio. | *del proprio ufficio, della sua dignità*, Tutto occupato in questa cura, Raccolto in questo pensiero. | *di meraviglia, di orrore.* | av. Con inclusione, Contandoli insieme, Incluso. | m. Circuito. Comprensorio. || **-a*, f. Quanto si comprende in uno spazio.

comprés a, f. Pezzetta di pannolino ripiegata e intrisa d'un medicamento, usata per comprimere qualche parte del corpo o per preservare le ferite dal contatto dell'aria. || *-ibile*, ag. Atto ad essere compresso. || *-ibilità*, f. *☉* Proprietà dei corpi di poter essere ridotti ad un volume minore senza che scemi la loro massa. || *-ione*, f. *COMPRESSIO -ONIS. Azione del far compresso. | *☞ cerebrale*, per affondamento delle ossa del cranio. | *☞ Fasciatura*, Compresa. | *☞* Azione che riduce il volume di un fluido operante in una macchina. | *del vapore, dell'aria*, ecc. | *fase di -*, Periodo nel quale un fluido è compresso. | *pompa di -*, per comprimere un aeriforme in un recipiente. | *☞* Estensione violenta dei tendini, legamenti di una parte d'un membro qualunque. | v. *compressione*. || *-ioncella*, f. dm. *COMPRESSUNCULA. || *-ivo*, ag. *☞* Che serve a comprimere. Comprimente.

comprés o, pt., ag. *COMPRESSUS (pt. *comprimere*). Premuto, Stretto, Oppresso. | Stringato, Conciso. | *COMPLEXUS. *Robusto. || **-occio*, ag. Corpulento. || *-ore*, m. Che comprime. | *☞* Di muscoli che hanno la funzione di comprimere. | *☞* Strumento per comprimere, di vari nomi e forme. | Macchina che comprime un fluido ponendolo in pressione. | *d'acqua, d'aria*, ecc.



Compressore.

comprimario, m. Cantante che sostiene una parte secondaria o che non è delle prime assolute. | Medico primario insieme con un altro.

comprimere, a. (*comprimo, comprèssi, comprèssol.*) *COMPRIMERE. Pigiare, Restringere. | Premere. | *Opprimere, Violare, donna. | Raffrenare. || *-ente*, pt., ag. Che comprime, Atto a comprimere. || *-imento*, m. Il comprimere.

*compriso, v. *compresso*.
*compro, v. *comprare*.

*comprobare, ecc., v. *comprovare*.

comproméss o, pt., ag. *COMPROMISSUS. Promesso. | m. Il compromettere. | *☞* Atto con cui le parti rimettono la controversia a un arbitro. | Atto legale col quale due o più persone si obbligano di stipulare un dato contratto definitivo. | *mettere in -*, Far pericolare, Mettere in rischio.

comprométt ere, a. *COMPROMITTERE. Mettere a pericolo: *la ripulazione, la libertà, l'avvenire, la situazione, il patrimonio*, ecc. | *una donna, nella riputazione di onestà*. | Cimentare. Arrischiare. | *☞* Rimettere a giudizio di arbitri (con a o in). | *☞* Mettersi a pericolo, a un possibile danno. | Assicurare. Prometter fiducia e sicurezza. Reputarsi, Dichiararsi sufficienti. | *persona da comprometterci*, sulla quale si può fare assegnamento. | Impegnarsi.

compromissario, m. *COMPROMISSARIUS. Arbitro, Persona a cui si affida la decisione di una controversia.

compropriet à, f. Proprietà, Possesso insieme con altri. || *-ario*, m. Chi ha una proprietà insieme con altri.

comprotettóre, m. Protettore insieme con altri.

comprovare, a. (*compròvo*). *COMPRUBARE. Confermare efficacemente, con molte prove. Provare con più prove, testimonianze. | *Approvare. | *☞* Darsi a conoscere. || *-abile*, ag. Da poter comprovarsi. || **-amento*, m. Conferma, Ratifica. Approvazione. || *-ante*, ps. Che comprova. || *-ato*, pt., ag. Provato, Confermato. || **-atore*, m. Che comprova. || *-azione*, f. *COMPROBATIO -ONIS. Conferma, Approvazione.

comprovinciale, ag., s. *COMPROVINCIALIS. Che è della stessa provincia. | Di più province. | *manicomio -*.

+cómpto, ag. *COMPTUS. Ornato.

compùgnere, v. *compungere*.

compuls are, a. *COMPULSARE (*compulsus* spinto). *☞* Citare. Forzare altrui a comparire in giudizio. | **☞* COMPULSER. Sfolgiare, per studiare, consultare. *carte, documenti, libri*. || *-ione*, f. *COMPULSIO -ONIS. Costrizione. | *☞* Impulso di più forze congiunte. || *-ivo*, ag. Di atto di citazione in giudizio. || *-oria*, f. *☞* Carta che sforza a pagare i diritti fiscali.

compùgnere, a. (*compungo, compunsi, compunsi*). *COMPUNGERE. Pungere. Pungere di dolore, Traffiggere, Rimordere. | *☞* Dar dolore con principio di pentimento. | *☞* Sentir rimorso, pentimento. || *-imento*, m. Il provar compunzione.

compunt o, ag. *COMPUNCTUS (pt. *compungere*). Traffitto. Mortificato, Affitto. | *faccia, viso -*. | *☞* Tormentato da rimorso. || *-amente*, Con dolore e afflizione nell'animo || *-issimo*, sup. || *-ivo*, ag. Atto a compungere. Che ha compunzione.

compunzióne, f. *COMPUNCTIO -ONIS. Puntura, peccati commessi. | *affettare -*, Fingere di essere mortificato e pentito.

comput are, a. (*computo, computano*). *COMPUTARE. Calcolare. Contare. | *☞* Mettere a conto, per debito o per scomputo. | *il sofferto*, *☞* Computare la pena, il carcere sofferto. || *-abile*, ag. *COMPUTABILIS. Che si può o si deve computare. || **-amento*, m. Conto. || *-ato*, pt.

Calcolato. | *tutto* —, Tutto considerato. | *il sofferto*, *gr.* nelle sentenze di condanna, Contandovi il tempo già passato in carcere. || **-atore, m. -atrice, f.** *COMPUTATOR -ORIS. Che calcola. || **-azione, f.** *COMPUTATIO -ONIS. Computo, Conto. | *Statistica.*

computista a, m. Colui che esercita l'arte di tener conti d'amministrazioni, aziende. | *Contabile.* Chi tiene le scritture di una casa per bilanciare di entrate e di uscite. || **-eria, f.** Arte del computista: parte della ragioneria che riguarda l'applicazione del calcolo aritmetico. | *Residenza del computista.*

còmputo, m. *COMPUTUS. Calcolo. Conto piuttosto complicato | *degli studi, delle fatiche, dei disagi, delle privazioni.* | *spec. astronomico.* | *☞* Calendario che regola le feste mobili.

+computrèscere, computrire, nt.

*COMPUTRÈSCERE. Putrefarsi, Imputridire.

+comuna, f. [RES] COMMUNIS. Comune, Municipalità. | *cf. comune 3°.*

comunale e, ag. Del Comune, Appartenente strada —, costruita e mantenuta da uno o più Comuni. | *ginnasio, liceo, convitto, ecc.*, municipale, del Comune. | *maestro* —, stipendiato dal Comune. | *dazio, imposta* —, posta e riscossa dal Comune. | *Comune, Ordinario, entr. di Scelto, Singolare.* | *Affabile; Popolare. | *Di tutti, Da poter essere usato in comune. | *Neutrale. | *m. Comune, Municipalità. || **-mente, *-emente, In comune.** | Generalmente. || **-ità, f.** Comunità. || **-issimo, sup.** Molto comune.

comunardo, m. *fr. COMMUNARD. Addetto al partito rivoluzionario della Comune in Francia.

+comun are, a. Accomunare || **-anza, Con-** dizione accomunante, Ciò che accomuna. L'essere comune. | *di beni, idee, origine, stirpe, patria, della morte.* | *Concordia.* | *civile, Società, in quanto da diritti e doveri comuni.* | *degli uomini, Società umana, Consorzio umano, in quanto accomuna gli uomini nei sentimenti.* | *Corporazione.* | *Comune.* | *religiosa,* Tutti quelli che professano una stessa religione. | *Fondo, Bosco di uso pubblico, del Comune. || **-evole, ag.** Comune. || **-evolezza, f.** Possibilità di accomunare.

1° comun e, +o, +comm-, ag. *COMMUNIS (munis ligio, legato). Appartenance insieme, a pochi, alcuni, molti, tutti. | *amico* —, a due o più persone. | *religione, usanza* —, a una data specie, qualità, quantità di uomini. | *diritti, doveri* —, | *bene* —, di tutti. | *pvb. Mal* —, mezzo gaudio, pel conforto di non esser solo a soffrirlo. | *delitto* —, volgare, ordinario, non di ordine politico e sim. | *☞ salute* —, Redenzione del genere umano operata con la passione di Gesù. | *peccato* —, originale; *preghiere, orazioni* —, che fanno tutti i fedeli. | *Generale, entr. di Particolare, Singolare, Speciale.* | *stile* —, nel computo degli anni, secondo il calendario romano, dal 1° gennaio (diverso dal fiorentino, spagnolo, ortodosso, arabo, ecc., secondo le epoche). | *anno* —, non bisestile. | *Ordinario, Che non eccede i limiti consueti.* | *ingegno* —, del livello ordinario, normale. | *misura, altezza, statura* —, media. | **canone* —, tipico, da 50 libbre, ordinario. | *ingegno non* —, distinto, egregio, straordinario. | *soldato* —, semplice. | *roba* —, volgare. | *vino* —, da pasto, non fino. | *cosa* —, che accadono di solito. | *consenso, opinione* —, generale, o quasi. | *sensò* —, Buon senso naturale, Criterio che si suol trovare in tutti. | *senza senso* —, Sciocco, Insulso. | *gente* —, Multitudine, Volgo. | *Indistinto, entr. di Proprio.* | *☞ nome* —, sostantivo, non personale; *genere* —, ai due sessi, maschile e femminile, con una stessa terminazione; *verbo* —, nella lingua latina, ha l'uscita di passivo. e il senso anche di attivo; *sillaba* —, nel latino, lunga e breve, accipite. | *parlare* —, consueto; *lingua* —, della conversazione e degli scritti. | *uso* —. | Di cosa a cui partecipano parecchi o tutti. | *pascolo* —, a uso degli abitatori del paese. | *fossa* —, per seppellitura; *cimitero, camposanto* —. | *casa; retaggio, patrimonio* —. | *Jar causa* —, Stare insieme ai rischi e agli utili. | *muro* —, a due ca-

mere contigue. | *pozzo* —, a più famiglie, poderi. | *lato* —, *Λ* di due figure. | *vitto; tavola* —, dove si mangia in comune; ordinaria. | *Non aver nulla di — con altri,* Non averci relazione. | *luogo* —, Ritirata. | *luogo* —, ☞ Frase, Immagine, Argomento e sim. usato da molti, abusato, senza impronta personale originale. | *in —, Insieme.* | *possedere, amministrare, vivere, comprare, mettere in —, co-* sicché sia cosa comune. | **a —, per —, Eguale, Medio.* | *Popolare, Affabile, Che si accomuna. | *Neutrale, Imparziale. || **-emente, *-amente, In-** sieme, in comune. | Di comune accordo. | Generalmente. Volgarmente. Per solito. | Spesso, Per tutto. || **-issimo, sup.** Diffuso, Generale, Ordinarrissimo.

2° comun e, m. La maggior parte, il più (di). | *il — degli uomini, dei lettori.* | *Livello, Sfera, Cerchia ordinaria.* | *Jur del —, Municipio.* | *Residenza dell'Amministrazione comunale.* | *Jurale, Di contado, Di campagna.* | *urbano; di montagna.* | Tutti gli abitanti che formano un Municipio. | *diritti al popolo e al —, a tutti indistintamente* (con l'antica distinzione del popolo o borghesia dalla moltitudine di tutti gli abitanti, che comprendeva anche i magnati, i *dei martiri e confessori.* | ☞ Ufficio generale, dei santi, nei quali non v'è lo speciale. | Città libera del Medio Evo, retta con governo proprio, sotto un podestà. | *Camera dei —, in Inghilterra, formata da deputati eletti dalle città.* || **-ella, f.** Piccola unione. Combriccola. | *Jar —, lega, per cose non buone.* | ☞ Società di contadini per far fronte ai danni del bestiame. || **-elio, m.** Piccolo Comune di campagna. **3° comune, f.** *[RES] COMMUNIS. Residenza del Municipio. Palazzo del Comune, di città. | *sposarsi alla —* | *fr. COMUNE. Governo rivoluzionario stabilito a Parigi nel 1792, sostegno del governo del Terrore. | Governo rivoluzionario stabilito a Parigi dopo l'assedio dei Tedeschi il 1871, e i cui atti principali furono incendi e massacri, represso energicamente dall'armata del governo di A. Thiers. | *v. comunismo.*

comunicare, a. (comunicò, -chi). *COMMUNI-CARE. Far partecipe, Render comune ad altri, Dividere insieme. | *le idee, una notizia, un segreto; i benefici, la dottrina.* | *Attaccare, Appicare, malattia.* | *cuergia, moto, forza, Imprimere.* | *Partecipare.* | ☞ Dare la comunione di Cristo, Render comune con un sacramento. | *per viatico, persona inferma.* | *Corrispondere, Conversare, Fare comuni i propri sentimenti e pensieri.* | *Palesare, Manifestare.* | *nt. Far vita comune, Convivere, Praticare, Aver contatto.* | *Avere adito comune, di camere, vasi, vie, vetture, ecc.* | *Aver relazione.* | *rl. Farsi comune, Darsi, Distribuirsi.* | *Farsi la comunione, Prendere il sacramento eucaristico.* | *confessarsi e comunicarsi una volta l'anno, la pasqua.* || **-abile, ag.** Che può farsi comune. | *Accessibile. || **-abilissimo, sup.** || **-abilità, f.** Condizione dei farsi comune. | *Affabilità. || **-amento, m.** Il far partecipe. Comunicazione. || **-andò, ag.** ☞ Che sta per ricevere la comunione. || **-ante, ps.** Che comunica. | Che amministra la comunione. | *s. Chi riceve la comunione.* | *pl. Setta di anabattisti che volevano la comunione delle cose e dei figli.* | *Che ha comunicazione, Posto in comunicazione.* | ☞ *apparecchi, tubi, canali, vasi* —. || **-anza, f.** Stato e attività del comunicare. Comunione. Comunità. || **-ativa, f.** Facoltà di comunicare, esporre i propri sentimenti. || **-ativo, ag.** Atto a comunicarsi, Contagioso. | *persona* —, che facilmente fa amicizia. || **-ato, pt., ag.** Partecipato, Trasmesso. | ☞ Che ha preso la comunione. | *Attaccato.* | *Accordato.* | *Palesato.* | *m. *COMMUNICATUS.* Notizia mandata alla pubblicità. Rapporto, Buletto. | *il — di Cadorna, Rapporto giornaliero delle operazioni militari mandato dal generalissimo L. Cadorna dalla zona di guerra.* || **-atore, m. -atrice, f.** *COMMUNICATOR -ORIS. Che comunica. || **-atorio, m.** Finestrella nelle chiese dei monasteri per dar la comunione alle suore. || **-azione, f.** *COMMUNICATIO -ONIS. Partecipazione. | *Il comunicatore, corrispondere.* | *ferroviaria, stradale, telegrafica, telefonica.* | *Impulso, Trasmissione.* | *Passaggio.* | *via di —, per la quale avviene il passaggio, il traffico, il commercio.* | *Via.* | *corridoio di —, a cui le camere mettono capo.* | *Comunione.

Figura retorica per la quale si consultano le persone a cui si parla, con l'apostrofe, l'interrogazione. || **+hevole**, ag. Comunicabile. || **-hino**, m. Particella della comunione. | Pannolino che serve alla comunione. | Comunicatorio.

comunióne, f. *COMMUNIO-ŌNIS. Comunanza, Società, Stato in comune. | *di idee, sentimenti, interessi, vita: beni, possessi*, L'avere in comune idee, ecc. | *dei fedeli*, Unione, per quello che hanno di comune. | Sacramento dell'eucaristia. | *prendere, fare la —; suonare la —*, con la campana o il campanello, della comunione per viatico agli infermi. | *passare, andare della —*, del viatico. | Ostia per la comunione. | *esser di —*, in età di farla. | *spirituale*, in ispirito, col desiderio. | *laica*, dei chierici, per atto di penitenza. | *pellegrina*, dei chierici forestieri, privi della dimissoria del vescovo. | Lettera con cui il vescovo accompagnava e presentava un sacerdote. | *dei santi*, tra i beati e i vivi. | *prima —*, che si fa ai fanciulli dopo i 7 anni, con una piccola festa. | *botte, pugni da —*, da ridurre in fin di vita.

comunismo, m. Dottrina di un vivere sociale senza la famiglia e senza la proprietà privata in comunione di lavoro e beni. || **-ista**, s. (pl. m. -i, f. -e). Seguace della dottrina del comunismo.

comunità, +ate, +ade, f. *COMMUNITAS-ŌNIS. Società, Comunanza. | Comune, Municipio. | Residenza del Municipio. | Stato di vita in comune. | Convento, Famiglia dei religiosi. | *domestica*, Famiglia. | di più persone che vivono in un medesimo luogo, Collegio, Convitto, Famiglia. || **-ativo**, ag. Che appartiene a Comune, o comunità, Comunale.

*comuno, v. comune.

comunque, +comunche, av., eng. COME + UNQUE. In qualunque modo. | (ell.). Tuttavia. Benché. | **+emente**, in qualunque modo.

1º cón, +cò, Compagnia, unione, aggiunzione. stretto legame: *passaggia con gli amici; si alza con l'alba; corrisponde con molti personaggi*. | pvb. *Amico con tutti e schiavo di nessuno*. | *insieme con...* | Strumento, *con le mani, col martello*. | *Maniera, con garbo, con attenzione; con fatica: con tutto il cuore: con impegno*. | Mezzo, *rispose con una lettera*. | *col treno, con la carrozza, col cavallo di San Francesco*. | Condizione, Stato: *col piede malato: con la coda tra le gambe: con la febbre; col cappello in mano*. | *riso col burro; maccheroni col sugo; minestra con verdura*. | *donna coi capelli linali*. | *coi bañi hought*. | *arrostò col contorno*. | *casa con giardino*. | *col caldo si sta meglio*. | Nonostante: *con tutto che; con tutto: con tanti pensieri, è sereno*. | Contro: *combattere coi nemici*. | Verso: *buono con gli umili*. | *paragonare, confrontare con...* | Presso: *aver credito con la Banca*. | col ger.: *Con dicendo, con credendo* (spec. dll.). | sfs.: *meco, teco, seco, *nosco, *vosco*. | **con+1: col, collo; colla, colle; *caloro, *collei; con+i: coi** (tosc. co'); **cogli**. | *Con questo che, A patto che*.

2º +cón, cò, av., acrt. Come (spec. nelle frasi vestito con).

+conare, nt. *CONARI. Sforzarsi. Tentare.

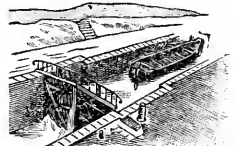
conato, m. *CONATUS. Tentativo. | Sforzo. | *di vomito*, & Impulso.

cónca, f. *CONCHA κόνχη. conchiglia. Vaso di terra, grande e concavo, di larga bocca, che serve per fare il bucatto. | Quanto sta in una conca. | Vaso grande di qualsivoglia materia, di larga bocca e apertura. | Vasca. | Vaso di rame, specie di tina, con due manichi ai lati e una strozzatura verso la bocca per riempirlo di acqua alla fontana e portarlo a braccio o in testa. | Nicchio, Conchiglia. | **♁** Bacino,



Cónca (costume del Molise).

Luogo basso tra monti, o alture, quasi valle. | *aquilana*, di Rieti. | **♁** Cavità dell'orecchio. | **Bacino**, Catinella. | **♁** Bacino di muratura nei canali o fiumi, per far passare le barche da un tronco ad un altro di diversa altezza, usato spec. in Lombardia. | *fessa*, Persona malata.



Cónca (Naviglio, Milano).

| pvb. *Dura più una — fessa che una sana*. || **♁** Specie di volta. || **-accia**, f. peg. || **-aio**, m. Fabbricante e Venditore di conche. || **-ata**, f. Quantità di roba che può stare in una conca. || **-hetta, -hettina**, f. dm. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. || **-uccia**, m. dm. spr.

concambio, m. Contraccambio. Permuta.

+concamerare, a. (concamero). *CONCAMERARE. **♁** Fabbricare a volta. || **-ato**, pt., ag. Fatto a volta. || **-azione**, f. *CONCAMERATIO-ŌNIS. Costruzione a volta.

+concantare, a. **♁** Celebrare in versi.

concapitano, m. **♁** **♁** Compagno nell'ufficio di capitano.

+concaptivo, m. *CONCAPTIVUS. Compagno di prigionia.

+concernato, ag. *CONCARNATUS. Incarnato, Unito con la carne.

concatenare, a. (concaténo). *CONCATENARE. Unire strettamente, Collegare con catena, o con strumenti che fan da catena, o a modo di catena. | Collegare, Congiungere insieme, *le idee, i fatti* e sim. || **-amento**, m. il concatenare. | Congegno, Accordo. | *di fatti, idee*. || **-ato**, pt., ag. Incatenato insieme. | Congiunto, Collegato, Unito strettamente. || **-atura**, f. Punto d'unione di parte d'un organo con l'altra. | Concatenazione.

|| **-azione**, f. *CONCATENATIO-ŌNIS. Connessione o relazione che alcune cose hanno reciprocamente fra loro.

concattedrale, f. **♁** Chiesa cattedrale insieme con altra cattedrale.

concausa, f. Causa che insieme con altre produce un dato effetto. || **-ale**, ag. Di concausa. || **-are**, a. Causare insieme con altra causa.

+concauare, a. (concauo). *CONCAVARE. Rendere concavo. Curvare. || **-amento**, m. Cavamento. || **-ato**, pt., ag. Concauo. | Vuotato.

concauata, +ate, -ade, f. *CONCAVITAS-ŌNIS. Parte concava d'un corpo. Cavo. | Cavità. | Qualità di concavo.

còncavo, ag. *CONCAVUS. Cavo, Sinuoso, cntr. di Convesso. Di superficie curva osservata dalla parte interna, opp. a quella delle sue tangenti. | *occhio, mano, lente; specchio —*. | m. Superficie interiore dei corpi piegati in arco. | *della mano*. Cavo.

concedere, a. (concedo; concessi, concedetti; concessio, conceduto). *CONCÈDERE. Cedere, Permettere, Largire, Dare con indulgente degnazione: *grazia, beni, benefici*. | un sussidio; tempo, favore, autorità, riposo, requie, facoltà, potere. | Accordare, Consentire. | Ammettere, Menar buono. | *dato e non —*, Ammesso per poco (nell'argomentare). | **♁** *Concedi rado, distingui frequente, nega spesso* (nelle dispute degli scolastici). | **♁** Darsi, Arrendersi, Cedere. || **-ente**, ps., m. **♁** Che concede. || **-ibile**, ag. Che può concedersi. || **-imento**, m. Concessione. || **-itore**, m. Che concede. Concessore. || **-uto**, pt., ag. Dato, Largito, Permesso.

concento, m. *CONCENTUS. **♁** Armonia risultante dal concorde suono delle voci e degli strumenti. Accordo. || **-ore**, m. **♁** Cantore insieme con un altro. || **+oso**, ag. Di concento.

concentrare, a. (concentro). Spingere nel centro, Raccogliere in un centro. | Riunire in un dato punto. | **♁** Far massa nel centro. | *il fuoco*. | **♁** Raccogliere insieme la parte più eletta degli spiriti, acidi e sim., togliendo di

alcune scorze, la vallonea, il sommaco, la mortella tritata sotto la macina, e la Fabbrica o luogo dove si conciano le pelli, affinché sieno preservate dalla putrefazione e rimangano morbide. | *dei guanti*. Fraganza. | *delle ulive*. Salamoia. | *Q*. Bagno per tingere i panni. | Accomodamento che si fa ai vini con qualche ingrediente. | *Addomesticamento di uccelli di rapina. | *R*. Risarcimento generale dei navigli nelle parti solide dello scafo. || -*ala*, f. tosc. *Q*. Fossa o luogo dove si tiene il concio, o letame. || -*aiuolo*, m. Chi sta addetto a vari' servigi nelle conce delle pelli.

concia caldaie, comp., m. *Q*. Ramaio. || -*brócche*, m. Ramaio. Conciacaldaie. || -*lana*, m. Chi scardassa la lana delle materasse. || -*pèlli*, m. Chi fa il mestiere di conciar le pelli. || -*teste*, m. schr. Chi crede di poter raddrizzare il cervello agli altri.

conciare, a. (*conció*). *COMPTUS ornato. Acconciare, Aggiustare, Adornare. | Mettere in assetto, Aggiustare, Correggere. | *le pelli*, il *cuoio*, Prepararli a resistere agli agenti esterni ed a servire ai vari' usi. | *la seta*, con la cottura. | *il pesce*, *le olive*, Marinare. | *vini*, con abrostino, chiara d'uovo, colla, gelatina, ecc. | *il lino*, *la canapa*, Renderli filabili. | *il Libacco*, Preparare le foglie per farne sigari, o polvere da fiuto. | Conciare. | *Q*. Dar corpo al panno nella galchiera. | *R*. *ossi*, Rimettere le lussazioni. | Trattare male; Ridurre in cattivo stato, Battere, Guastare, Insudiciare. | *pet di delle feste*, Far molto danno. | *Addomesticare, uccelli di rapina. | Castrare, *porci*, *vite*, *diamanti*, Lavorarli. | *R*. Risarcire, Rassettare, Accomodare. || -*ato*, pt., ag. Trattato con la concia. | Acconciato. | Concio. || -*atora*, f. Moglie del conciatore di pelli. || -*atore*, m. Chi concia le pelli. | *di panni*; *di lino*; *di pietre*; *di diamanti*. || -*atrice*, f. Che concia, acconcia. || -*atura*, f. Operazione della concia. | Avanzi di cose conciate. | Miscuglio fatto per cibo di uccelli || -*ero*, m. *Q*. Emendazione, Correzione. | Rassetatura.

conciabiolo, m. *CONCIABILUM luogo di adunanza Adunanza segreta a fine non buono. | *Q*. Concilio, Conventicola di scismatici, eretici. | *di streghe*, *di diavoli*.

conciili are, a. *CONCIILIARE congiungere. fare amico. Mettere d'accordo, con la persuasione, Rimettere in pace. | *le opinioni*, *gli animi*, *gli spiriti*. | Procacciare, Procurare pacificamente: *la fame*, *la sete*, *il sonno*. | rll. Amicarsi, Rendersi amico. Cattivarsi. | *l'animo*, *la stima*, *Paffitto*. | Star d'accordo (*con*). | V. *conci ilio*. || -*abile*, ag. Che può conciliarsi, mettersi d'accordo. || -*abilissimo*, sup. || -*abilmente*, In modo da poter mettere d'accordo. In armonia, Senza urto e danno. || -*abilità*, f. Facilità di metter d'accordo. || -*amento*, m. Il procacciare, senza violenza. || -*ativo*, ag. Atto a conciliare. | *parole*, *discorsi*, *pratiche* —. || -*atore*, m. *CONCIULATOR -ORIS. Che concilia. | *giudice* —, Magistrato che giudica le piccole cause civili e commerciali tra i cittadini. | *arbitro* —, Perito in questioni di contabilità. | Titolo di un giornale letterario che si pubblica in Milano dal 1818 al 1819, e sostenne strenuamente il romanticismo. || -*atrice*, f. *CONCIATRIX -ICIS. Che concilia, mette pace, blandisce. || -*azione*, f. *CONCIATIO -ONIS. Atto ed Effetto del conciliare. | *della Chiesa con lo Stato*, in Italia, desiderata da molti nei rapporti tra il pontefice e lo stato politico della nazione. | Composizione amichevole di una controversia, di una lite. | *Q*. Ufficio e sede del giudice conciliatore.

concioli, m. *CONCIOLIUM convegno. Adunanza | *Q*. Adunanza solenne dei prelati per discutere di cose riguardanti la fede, i costumi, la disciplina. | *di Nece*, del 325, contro gli ariani; *lateranense*, parecchi, come quello del 1215 con Innocenzo III (molto importante); *di Lione*, del 1245, con Innocenzo IV, contro Federico II; *di Trento*, dal 1545 al '63, con la riforma generale della Chiesa; *vaticano*, del 1870, con Pio IX. | *ecumenico*, universale, generale. | *Congregazione del —*, istituita da Pio IV per la esecuzione delle deliberazioni del concilio di Trento. | Deliberazioni del Concilio. || -*are*, ag. Di concilio. || -*armente*, In concilio, Per via di concilii o. || -*ette*, m. dm. || -*uzzo*, m. spr

concim e, m. CONCINARE. *Q*. Letame. | Ingrassamento, Sostanza fertilizzante. | *vegetale*, erbe, sovesci, sansa; *animale*, letame, bachi marci; *chimici*, artificiali, come nitrati e fosfati di potassio, di sodio, fosfati di calcio, cenerei; *minerali*, gesso, sale, ecc. || -*ai*, f. -*aio*, m. Luogo ove si ammassa il letame, il concime. || -*are*, a. Dare il concime al terreno per favorirne la fertilità. | *la vigna*; *gli ulivi*, *i cavoli*. || -*ato*, pt., ag. Sparso di concime. | -*atore*, m. -*atrice*, f. Che concima. || -*atura*, f. Atto e Tempo del concimare. || -*azione*, f. Operazione di concimare.

concin nità, f. *CONCINNITAS -ATIS. *Q*. Aggiustatezza, Armonia, nel discorso. || -*o*, ag. *CONCINNUS. Armonico, Acconcio, Aggiustato.

concinco, m. *Q*. Sostanza, spec. della scorza di querce, atta a conciare e le pelli. | *mal —*, Guasto, Rovinato. | (tosc.). *Q*. Letame fatto d'escrementi di bestie grosse. | Roba andata a male. | *pyb*. *Chi semina le fave senza —*, *le raccoglie senza bacelli*. | *essere in —*, in ordine, | *venire in —*. Essere opportuno. | *in —*, In assetto. | *Accordo, Pace. | Belletto, Ornamento. | *Q*. Pietra lavorata con lo scalpello. | Ornamento, Fregio. || -*olino*, m. dm. Intungolo. || -*ume*, m. Concia delle pelli.

concio fossecosaché, -*sizcosaché*, v. ciò.

concion are, nt. (*conción*). *CONCIONARI. Parlar concione (ora ir.). || -*atore*, m. -*atrice*, f. *CONCIONATOR -ORIS. Che conciona. || -*atorio*, ag. *CONCIONATORIUS. Di concionatore.

concion e, f. *CONCIO -ONIS. +Adunanza, Assemblée, sembra. | Discorso pubblico e solenne. Arringa. | *Q*. Parlata che nelle storie è posta in bocca a un personaggio. || -*ale*, ag. *CONCIONALIS. Di concione. || -*almente*, In modo di concione.

+*conci pere*, v. *concepire*.

conci sione, f. *CONCISIO -ONIS taglio. *Q*. Breve, vità nel dire e nello scrivere. | Espressione concettosa del pensiero.

conci s o, ag. *CONCISUS tagliato. *Q*. Breve, Che esprime le idee con stringatezza, e in modo quasi tagliente. | *stile*, *maniera*, *autore* —. | *Inciso, Tagliato. || -*amente*, In modo conciso.

conci stòr o, +*io*, m. *CONSISTORIUM sinecardinali, con a capo il pontefice, per discutere di materie di grande importanza. | Luogo di tale adunanza. | Collegio dei cardinali. | Adunanza dei ministri e anziani della Chiesa Evangelica. | Gente adunata a fare gran discorrere. || -*iate*, ag. Di concistoro.

conci tare, a. (*conció*). *CONCI TARE. Incitare, Stimolare, Muovere violentemente. | *l'animo*, *lo sdegno*, *l'ira*, *le passioni*; *alla ribellione*. | Muovere a sdegno. | rll. Provocare, Tirarsi addosso. || -*amento*, m. Eccitamento. || -*ativo*, ag. Atto a concitare. || -*ato*, pt., ag. Eccitato, Comosso, Mosso. | Agitato. | *tutto —*, In grande agitazione. || -*atamente*, In modo agitato, comosso. || -*atissimo*, sup. Molto agitato, irato. || -*atore*, m. -*atrice*, f. *CONCIATOR -ORIS. Che muove, eccita. || -*azione*, f. *CONCIATIO -ONIS. Commozione, Impeto. Agitazione di animo. | *di stile*, Foga.

conci tadin o, m. Cittadino, Uomo della medesima città con un altro. || -*anza*, f. L'esser concittadini.

conci ve, m. *CONCIIVIS. Concittadino, Cittadino.

+**conclam are**, a. *CONCLAMARE. Chiamare, Invocare. | Gridare insieme. || -*azione*, m. *CONCLAMATIO -ONIS. Grido universale, Acclamazione di molti. | *Q*. Rito funebre che consisteva nel chiamare a nome il defunto.

conclav e, m. *CONCLAVE -IS camera. *Q*. Luogo chiuso in cui si adunano i cardinali per eleggere il papa. | *Entrare in —*. | Adunanza dei cardinali per l'elezione del nuovo papa. || -*io*, m. Stanza interna. || -*ista*, m. Prelato o laico al servizio del cardinale in conclave. | Cardinale in conclave.

conclud ènte, ps., ag. Che conclude. | *ps.* Valevole. Atto a terminare, definire. Che porge la conclusione. || **-entissimo**, sup., di prova, discorso. || **-entemente**, Efficacemente. In modo concludente. || **+enza**, f. Condizione di concludente, L'esser concludente: di *argomento, discorso*.

conclud ère, a. (conclusi, conclusio). *CONCLUDERE rinchiudere. *Serrare. Stringere insieme. | Raccolgere, Comprendere. | Concludere, Recare a fine, a effetto, Menare a capo: *patto, negozio, affare, parentado, alleanza, lega, pace*. | Finire, Terminare, Epilogare, *discorso, opera*. | Dedurre, Argomentare, Far la conclusione. | Precisare con chiarezza i propri fini e intendimenti. | *☞* Proporre quel che si chiede, dopo aver esposti i fatti e le ragioni, Presentare le conclusioni. | Dar frutto, Prosperare. | nt. Importare, Valere. Riuscire. || **-imento**, m. Il concludere: di *negozio, trattato*. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che conchiude: di *negozio, ragionamento*.

conclusión e, +concr-, f. *CONCLUSIO -ōnis. Chiesa, Termine, di *discorso, opera*. | Parte in cui è contenuta la chiesa o che serve a concludere. | Epilogo. | Deliberazione, Effettuazione, Stringimento: di *negozio, parentado, affare*. | Deduzione, Argomentazione. | *☞* Proposizione ultima del sillogismo. | *affermativa, negativa*. | *cavar la —*, | *tenere conclusioni*, Disputare pubblicamente di filosofia. | pl. *☞* Proposte finali in giudizio. | Memorie a stampa. | *venire alla —*, all'effetto. | *in —*, Insomma, In sostanza. | *senza —*, Sconclusionato, Inutile e vano. || **-accia**, f. peg. Deduzione cattiva. || **-ale**, ag. neol. *comparsa —*, *☞* Istanza riassuntiva che le parti o il Pubblico Ministero presentano in giudizio. || **-cella**, f. dm. *CONCLUSIUNCULA. Piccola conclusione: di *discorso, ragionamento*. || **-uccia**, **-ucco**, f. spr. *☞*.

conclus iva, f. Conclusione || **-ivo**, ag. Che vale a concludere, terminare || **-ivamente**, In modo conclusivo. || **-o**, pt., ag. *CONCLUSUS (concludere). Conchiuso. Riassunto, Raccolto. | Effettuato, Deliberato. | *Riassunto. | m. Conclusione.

concocimento, -énto, m. Digestione. | Il cuocere.

concòide, f. *κωνκοειδής. A Curva a forma del concavo di una conchiglia: studiata dal greco Nicomede. | *☞ frattura —*, a superficie curva. || **-ale**, ag. Attinente alla concòide.

+cònc ola, f. dm. *CONCHŪLA. Catino, Catinella. || **-olina**, f. dm. Conchetta, Catino, spec. per lavabo. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Conca grande. | Donnona grassa.

+concolóre ag. *CONCOLOR -ōris. Dello stesso colore.

concomitante, ps., ag. *CONCOMITANS -ris. Che accompagna. | *causa, malattia, sintomo, accidente —*. | *☞ grazia —*, che aiuta a compiere un'azione. | *☞* Che concorre a stabilire la prova di un fatto. || **-anza**, f. Accompagnamento. Compagnia: di *circostanze simultanee, immediatamente successive, di cause*, ecc. | Accessorio. | *☞* Unione del corpo e del sangue di Gesù nell'eucaristia.

*concorda, v. concórdia.

concord are, a., nt. (concordo). *CONCORDARE (cor -dis cuore). Consentire; Essere o Mettersi d'accordo; Accordarsi. | Mettere d'accordo: *opinioni, parole, testimonianze, voleri*. | Pattuire. Aggiustare. | *una pace, una tregua*. | *☞* Riscontrare, Combinare, Corrispondere, delle parti della proposizione nelle loro relazioni di genere, numero, caso, persona. | *CHORDA. *☞* Consonare, Armonizzare. || **-abile**, ag. *CONCORDABILIS. *Concorde. | Che si può concordare. || **+aglione**, f. Accordo. || **-amento**, m. Il concordare || **-ante**, ps., ag. che concordava. | Consente, Di accordo. | *☞* Consonante. || **-antemente**, In senso di sentimenti, di idee. || **-anza**, f. Concordia, Accordo. | Consonanza, Convenienza di suoni. | *☞* Corrispondenza, Accordo delle parti della proposizione in genere, numero, caso, persona. | *studiare le concordanze*,

gli elementi, la grammatica elementare. | *regole di —*. | Armonia, di suoni. | pl. *della Bibbia, della Divina Commedia, del Petrarca*, Riscontri delle stesse parole nei vari luoghi dove occorrono, citate con le parole vicine. || **+ativo**, ag. Atto a metter d'accordo. || **-ato**, pt., ag. Consentito. Pattuito. Messo d'accordo. | Armonizzato. | m. Patto, Accordo. | Convenzione tra la Santa Sede e uno Stato circa la relazione della potestà ecclesiastica con la secolare. | *☞* Accordo stabilito tra i creditori e un debitore fallito. || **-atamente**, D'accordo. | Convenientemente. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup. **-atore**, m. **-atrice**, f. Che mette d'accordo. || **+evole**, ag. Concorde, Conforme, Consono, Congruente. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Conformemente, D'accordo.

concòrd e, +o, ag. *CONCORDS -dis. Dello stesso sentimento. Unanime. Consenziente. | *opinioni, animi, persone —*. | *plauso —*, unanime. | Accordato. | Armonico. || **-emente**, In concordia, di opinioni, sentimenti. Unanimemente. | D'accordo, In corrispondenza, armonia. || **+iamente**, Concordemente. || **-issimo**, sup. Di perfetto accordo di sentimento. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. Qualità di concorde. Conformità. | Accordo, Armonia.

concòrd ia, f. *CONCORDIA. Unanimità, Consenso, Conformità di voleri e di sentimenti. | Accordo di propositi, idee, disegni, in cose pubbliche o private. | di —, in —, D'accordo. Insieme. | *☞* Divinità che presiede alla concordia. | *tempio della —*. | Carcere dei debitori in Napoli. | *☞* giudizio di —, Concordato. | *☞* Specie di orchidea che ha i fiori di color violetto chiaro, con venature scure. || **+iare**, a., nt. Concordare. || **+ievole**, ag. Concordevole. || **+ievolmente**, In concordia.



Tempio della Concórdia (Girgenti).

+concorpor ale, ag. *CONCORPORĀLIS. Del medesimo corpo. || **+are**, a. *CONCORPORARE. Incorporare, Formare un sol corpo di due. || **-ato**, pt. Congiunto in un sol corpo.

concorr ère, nt. (concorro, concorsi, concorsio). *CONCURRERE. Accorrere insieme, Adunarsi, Venire insieme. | Competere. Gareggiare. | *a ufficio, cattedra, appalto, premio*. | Aspirare con altri: *a ufficio, onore*. | Cooperare, Intervenire insieme, Partecipare: *a un'impresa, spesa, fine, alla guarigione, alla rovina*, Cospirare. | Convenire, Consentire, in un'opinione, *sentenza*. | *Accorrere, Accadere. | *☞* Convergere, Incontrarsi, di linee. || **-ente**, ps., ag. *Occorrente, Accaduto. Che concorre. | m. Emulo, Competitore. Aspirante. | *☞* Compratore. | Chi fa concorrenza. | *☞* linee —, che passano per un medesimo punto. || **-enza**, f. Il concorrere. | Gara, Emulazione, Competenza, nell'aspirare a uffici e sim., nell'acquistar clientela, di chi fa lo stesso commercio. | Principio economico che implica libertà di produzione, opp. a Monopolio. | *fare —*. | *a —*, *a gara*. | *Ricorrenza. || **-imento**, m. Il concorrere. || **+itore**, m. **-itrice**, f. Che concorre.

concòrs o, m. *CONCURSUS. Calca di gente in un luogo. Folla. | *luogo di —*, dove viene molta gente. | Gara fra aspiranti *a impresa, impiego, premio*, e sim. | *per titoli o per esami*, dove si esaminano i titoli o le prove scritte, orali. | *per titoli e per esami*, dove si esamina l'una cosa e l'altra. | *interno*, tra quelli che già occupano un ufficio, un posto nell'amministrazione o nel ruolo. | *internazionale*, se sono ammessi aspiranti di ogni paese. | *bandire un —; avviso di —*. | *aprire, chiudere, sospendere, annullare un —*. | *vincere il —*. | *☞* Incontro di più linee. | *☞* di *vocali*, Incontro, Jato. || **-ino**, m. dm. || **-one**, m. acc., schr. Gara di molti.

concòtto, pt., ag. *CONCOCTUS (concoctere). *☞* Cotto, Appastato. | Arso. | Disseccato. || **-ore**, m. **-rice**, f. Che cuocisce.

concozione, f. *CONCOCTIO -ONIS digestione. **☞** Il divenir concotti dei cibi per la digestione. Concoctimento. | Maturazione degli umori.

concreare, a. (concréo). *CONCRĒARE. Creare insieme. | Originare. **||** -ato, pt, ag. Congénito. Innato. Creato insieme.

+concrédere, fidare. **||** -endo, ger. Credendo insieme. **||** -itore, m. Creditore con altri.

+concremare, a. (concrémò). *CONCRĒMARE. Bruciare.

concrescenza, f. *CONCRESCENTIA. **☞** Concrezione. **||** -ibile, ag. Atto a formar concrezione.

concretare, a. Ridurre in concrétò. Concludere. | Venire al concreto. **||** -ato, pt., ag. Stabilito, Concluso.

concrétò, ag. m. *CONCRĒTUS (pt. concrescère). Ammassato, Rappigliato, Condensato. | **☞** sostanze —, solide, o che ridiventano solide. | Materiale, Reale, Sostanziale; cntr. di Astratto. | **scendere dall'astratto al —**, | Preciso, Determinato. | **☞** nome —, di cosa reale o immaginata come tale. | **aggettivo —**, che si unisce al nome. | **caso —**, determinato, Fatto, Caso pratico. | **in —**, Nel fatto, Nella realtà. **||** -ezza, f. Qualità di solido, reale, concreto. **||** -izzare, a. neol. Concretare, Ridurre al concreto.

concrezione, f. *CONCRĒTIO -ONIS rappigliamento, concrecenza. **☞** Consolidamento, Ammassamento, di particelle prima scomposte o sciolte. | pl. *calcarea, salicè*. | **☞** Formazione organica o inorganica nel tessuto animale. | pl. Calcoli che si formano nelle articolazioni e alpro. | **☞** pl. Incrostazioni formate per sedimenti dei liquidi e dei vapori.

concubina, f. *CONCUBINA (cubare giacere). Donna che c. n. vive con un uomo senza essergli moglie. **||** -ario, m. Chi vive in concubinato. **||** -ato, m. *CONCUBINATUS. Stato di chi vive con una concubina. **||** *esco, ag. Da concubina. **||** -etta, f. dm. **||** -o, m. *CONCUBINUS. Concubinario. Chi tiene concubina.

concubito, m. *CONCUBITUS. Il giacere insieme. **||** Coito.

+còncula, f. dm. *CONCŪLA. Conchetta. Concola: Specie di misura. | Ciò che sta in una concula. **||** **☞** Nicchio marino della porpora.

conculcare, a. *CONCULCARE (con + calcare). Calpestare, Tener sotto. | Villipendere. | **i diritti**. | Opprimere. **||** -abile, ag. Da potersi conculcare. **||** -amento, m. Il conculcare. **||** -ato, pt., ag. Calpestato, Oppresso. **||** -atore, m. -atrice, f. Che conculca. **||** -azione, f. *CONCULCATIO -ONIS. Il far conculcato. Dispregio, Oppressione.

concuocere, a. *CONCOQUĒRE. Cuocere. Trasformare i cibi nello stomaco, Digerire. | **☞** anche dell'azione del sole sulle terre. | della mente, Ponderare, Maturare. **||** -imento, m. Cocimento, Atto del concuocere.

+concupire, a., dif. (solo inf. e pt.). *CONCUPĒRE. Desiderare, Bramare. **||** -ito, pt. *CONCUPITUS. Desiderato.

concupiscere, a. (concupiscò; *concupisceva; concupii; concupito*). *CONCUPISCĒRE. Bramare sensualmente. | Desiderare fortemente. **||** -ente, ps., ag. Bramoso, Preso da libidine. **||** -enza, -enzia, f. *CONCUPISCENTIA. Desiderio bramoso. | **carziale**. | **peccato di —**. | **☞** Abituale bramosa sensuale. | **Brama, Avidità; di lodi, di oro**. **||** *enziale, ag. Di concupiscenza. **||** *evole, ag. *CONCUPISCIBILIS. Bramoso. **||** -ibile, ag. Desiderevole. Che eccita la concupiscenza, muove il desiderio. | Inclinato alla concupiscenza. | **appetito —**, **☞** Desiderio di ciò che appare quale bene ai sensi. **||** -ibilità, f. Facoltà del desiderare. **||** -ibimento, Mediante concupiscenza. **||** *ivo, ag. Che tende alla concupiscenza.

+concuassare, a. *CONCUSSUS scosso. Scuotere forte, Dibattere, Conquassare. **||** *atore, m. Scuotitore.

concuSSIONe, f. *CONCUSSIONIS scuotimento. **☞** Estorsione: reato di un funzionario pubblico, che con la minaccia

di un atto di pubblica autorità estorce un lucro illecito. | *Sbattimento, Scuotimento. **||** -ario, m. Colpevole di concussione.

concuSSo, pt., ag. *CONCUSSUS (*concutère* scuotere). Scosso. | Angariato. | danaro —, estorto. **||** -ivo, ag. Atto a scuotere.

condalio, m. *CONDALIUM (χρυσῶδες giuntura). Anello che mettevano alla prima giuntura dell'indice, dei s.r.vi.

condanna, f., dv. CONDANNARE. Sentenza con la quale i giudici infliggono una pena | **al carcere, di morte, capitale**. | v. condizionale. | Pena. | Biasimo, Disapprovazione. | Multa.

condannare, a., nt. *VI. CONDANNARE (*condēmare*). Giudizio, Sentenza che colpisce con pena, castigo. | **per furto, per falso** (anche di). | **a morte, al carcere, all'ergastolo, all'esilio, a domicilio coatto; in contumacia**. | anche di forze superiori, e di Dio. | **|| infelicità**. | **|| inferno, Dannare**. | **nell'aver, nella persona, nelle sostanze**. | Disapprovare, Biasimare. | **☞** Riprovare, di eresia, errori e sim. | **Mutare**. | Colpire di tassa, assegno. | **uscio, finestra, Chiuderala**, che resti impedita. **||** -abile, ag. *CONDEMNABILIS. Degno di condanna. | **Da condannarsi**. **||** -abilissimo, sup. **||** *azione, f. *CONDEMNATIO -ONIS. Condanna, Pena, Castigo (*di giudici*). | *sonare a —, della campana che dava il segno per l'esecuzione della condanna. **||** -ato, pt., ag. Colpito di condanna. Che sconta una pena. | **dai medici**, Spedito. | **porta, uscio —**. **||** -atissimo, sup. **||** -atore, m. -atrice, f. Che condanna. | Chi suole censurare e biasimare. **||** -atorio, ag. Di condanna: **sentenza**. **||** -azione, f. Condanna. **||** -evole, ag. Degno di condanna.

condeb itóre, m. (-itrice, f.). **☞** Debitore insieme con altri.

condec ènte, ag. *CONDECENS -TIS (ps. *condecere*). Decente, Conveniente. **||** -entemente, In maniera conveniente. **||** -entissimo, sup. **||** -evole, ag. Condecievole, Conveniente. **||** -evolmente, In modo conveniente.

condecorare, a. (condecòro). *CONDECORARE. Decorare, Ornare. **||** -ato, pt., ag. Decorato cavaliere con un altro.

condégn o, ag. *CONDIGNUS. Degno. Meritevole. | Pari al merito o alla colpa, Adeguato. | **☞** merito —, secondo la giustizia divina. **||** -amente, In modo degno, adeguato. **||** -ità, f. Merito.

+condennare, a. *CONDEMNARE. Condannare. **||** -abile, ag. *CONDEMNABILIS. Degno di condanna. **||** *azione, f. *CONDEMNATIO -ONIS. Condanna. | **☞** Spesa di porto. **||** *azione, f. Condanna. **||** *atore, m. *CONDEMNATOR -ORIS accusatore. Che dà la condanna.

condensare, a. (condēso). *CONDENSARE. Rendere denso. | **L'aria, i vapori**. | **i pensieri, le idee, la materia**. | **☞** sprimersi in modo conciso, compendio. | **rifi**. Diventar denso. **||** -abile, ag. Che si può condensare. | -abilità, f. **☞** Proprietà che ha un corpo di scemar di volume, senza diminuire di quantità. **||** -amento, m. Il condensare. **||** -ante, ps. Che condensa, aumenta di densità. **||** -atore, m. **☞** Apparecchio annesso alle macchine a vapore per raffredare il vapore di scarico. | **a miscuglio, a superficie**, ecc. **||** -etrico. Apparecchio che aduna e serba elettricità. | **pneumatico**, Tromba che raccoglie nel recipiente l'aria compressa. **||** -atrice, f. Che condensa. **||** -azione, f. *CONDENSATIO -ONIS. Il far condensato, rendere o divenire denso. | **etrica, dei gas, vapori**. | **macchina a —**. **||** *o, ag., pt. sinc. *CONDENSUS. Denso. Ristretto.

condescendere, ecc., v. **condiscendere**.

+condescens ióne, f. *DESCENSIO -ONIS. Il discendere. Il discendere. Indulgenza, Consentimento. **||** *ivo, ag. Indulgente. Pieghevole.

+condicere, nt. *CONDĒCĒRE (*decet*). Conferire, Convenire. | *CONDICĒRE. Conferire. Dire. **||** -evole, ag. Degno, Conveniente.

condilo, m. *κωνδύλιος *nocta*, prominenza. | Escrescenza articolare. **||** -ino, m. dm. **☞** Frammento tondo di cristallo. **||** -òma, m. *κωνδύλιον *CONDYLŌMA*. **☞** Protuberanza carnosa

delle parti basse derivante da infezione. Cresta di gallo. || -**ura**, f. **codura*. *Specie di talpa che ha all'apice del muso come una corona stellata, di cartilagini, e la coda piú lunga che la talpa.*



Condilura.

condire, a. (*condisco*). ***CONDIRE**. Rendere saporito. | *Le vivande: l'insalata, i ceci, le erbe cotte, ecc.* | ***Candire**, Confetturare. | Rendere piacente alcuna cosa. | *rimproveri con belle parole.* | **Conciare**, *schr.* || -**imento**, m. Il condire. | *Ciò che serve a rendere piú piacevole il sapore delle vivande, come olio, aceto, sale, salsa, cacio, spezie.* | *pvb.* Il primo — è l'appetito. | Mitigamento, Addolcimento, di atti o di parole di rigore.

condirettore, m. Direttore con altri, di giornale, rassegna, bullettino, fabbrica, azienda, ecc.

condiscéndere, nt. Acconsentire, Cedere, Piegarsi, per grazia, di buona, di mala voglia, al volere altrui. | ***Scendere**, Discendere. || -**ente**, ag. Arrendevole, Compiacente. Cedevole. || -**enza**, f. Disposizione a cedere. | ***-imento**, m. Il condiscendere ed uniformarsi al parere, ai desideri' altrui. Concessione.

condiscépolo, m. ***CONDISCIPULUS**. Compagno di scuola. Scolare dello stesso maestro con un altro.

condito, pt., ag. ***CONDITUS**. Fornito di condimento. | Addolcito. | m. Condimento. || -**ore**, m. ***CONDITOR -ORIS**. Chi condisce. || -**ura**, f. ***CONDITURA**. Condimento. Il condire. | ***Imbalsamazione**, di cadavere.

+condito, ag. ***CONDITUS** (ps. *condere*). Fondato. Fabbricato. | *l. ab urbe condita*, dalla fondazione di Roma. || -**ore**, m. ***CONDITOR -ORIS**. Fondatore, Edificatore. || -**orio**, m. ***CONDITORIUM** ripostiglio. || *Loculo* per riporre cadavere, Cassa da morto, Urna cineraria.

condividere, a. (*condivido*, -*divisi*, -*diviso*). Dividere con piú persone. Spartire: *eredità, patrimonio.* | *neol.* il dolore. *l'opinione*, Parteciparvi.

condizionale, ag. ***CONDITIONALIS**. Limitato, Sottoposto a una condizione, Dipendente da condizione. | *Proposizione* —, che afferma o nega sotto condizione; *modo* —, del verbo, esprime azione condizionata. | *condanna* —, la cui esecuzione avviene in caso di recidiva. || -**mento**, Sotto condizione.

condizionare, a. (*condiziono*). Disporre in maniera, Dare le qualità atte ad un fine. Fornire delle necessarie condizioni. | Sottoporre a patto, condizione. | **Conciare**, **Condire**, **Preparare** per cuocere o per portare in tavola: *vivande.* | *cassa, roba da spedire*, Metterla nelle condizioni necessarie a salvarla dai pericoli del viaggio. **Imballare**. | *Sottoporre la seta all'operazione della condizione.* | *rfl.* Abilitarsi, **Divenire** atto. || -**abile**, ag. Da condizionare. || -**atamente**, Sotto condizione. | Con riserva. || -**ato**, pt., ag. Fornito di qualità, condizione ad un fine. Sottoposto a condizione. | Sistemato. **Imballato**. | *mal —, ben —.* | ***In buona salute.** | *Condizionata*, nelle corse al trotto, quella in cui i cavalli con precedente, *record*, migliore debbono dare un abbuono di distanza agli altri con precedente, *record*, inferiore. || -**atura**, f. Il far condizionato.

condición e, f. ***CONDITIO -ONIS** fattura Quale, *l'tà*, *Natura*. Stato fisico o morale o economico di una persona. | Stato di fortuna. Grado, Professione. | *sociali*, nel rapporto della soc. età civile. | *gente di —*, di buona condizione, elevata, bennata. | Stato d'animo. | Modo di essere, di vivere, Sorte, Stato, anche di cose (mobili, case, ecc.). | *vestito in buone —*. | *Specie*, *Fatta*, | *di ogni —*, | *mettersi in —*, in istato. | **Requisiti**, **Qualità**, **Attitudini** per arte, professione, impresa e sim. | *non aver le — per aspirare a un ufficio.* | **Patto**. Limitazione. **Riserva**. | *pl.* Particolari di patto, contratto, negozio, accordo. | *accettabili, buone, oncrose, esose.* | *vendere a —, a buone —*, molto bene.

| ***Pericolo**, **Rischio**. | *a —*, **A patto**. | *sotto —*, **Sotto riserva**. | *senza condizioni*. In tutti modi. | *per nessuna —*, **A nessun patto**, In nessun modo. || *fuoco*, **Determinato grado di asciuttezza** che si dà col *zucco* alle sete da traffico, e si misura con l'igrometro.

| **Edificio** in cui si opera la condizione delle sete, mediante un determinato calore artificiale. || -**ario**, ag. Condizionale. | m. Goditore di qualche condizione. | **Creditore** con condizione. || -**cella**, f. dm.

condoglianza, +condoglienza, f. **condolersi**, Partecipazione all'altrui dolore. | *far le —*, **Esprimere il proprio dolore** per la disgrazia altrui. | *visita, lettera di —*. | **Ramarico**, **Lamento**.

condolére, *rfl.* (*condòlo, condòlsi, condòluto*). ***CONDOLERE**. **Ramaricarsi**. **Dolersi** delle sventure altrui (con). | *anche con a.* || -**ente**, ps. Che si duole insieme. **Che sente o esprime condoglianza**. || ***-enza**, f. **Dolore**, **Condoglianza**. || -**ore**, m. **Condoglianza**. || -**uto**, pt. **Doluto** insieme con un altro.

condolino, v. **condìlo**.

+condòma, m. *Specie di antilope dell'America*, frica, di color bruno, con corna, e macchiata di larghe strisce bianche.

condòmin o, m. ***DOMINUS** padrone. || **Compartire**, padrone. Chi ha condòminio. || -**io**, m. **Diritto di dominio** che si ha in comune con altri su casa o parte di essa.

condonare, a. (*condono*). ***CONDONARE**. **Per pagare** in tutto o in parte un debito. **Non far scontare** tutta o parte di una pena. || -**abile**, ag. Che si può condonare. | **Degno di perdono**. || -**abilissimo**, sup. || -**atore**, m. -**atrice**, f. **Che condona**. || -**azione**, f. ***CONDONATIO -ONIS**. **Donazione**. **Atto ed Effetto del condonare**. || ***-evile**, ag. **Condonabile**. || -**o**, m. **Condonazione**.

condóre, m. ***sp. CONDOR**. *Avvoltoio grandissimo* (ha 3 mt. di apertura di ali), che vive piú spec. nell'America meridionale: è nero, ma ha candide le ali e il collare, il collo nudo di color rosso scuro, la testa adorna di protuberanze carnee: si ciba di carogne di grosse fiere.

condótt a, f. **Maniera di condurre**, **dursi**, di vivere, **Contegno**, **Costumi**, **Portamento**. | *buona, mala —*. | **Buona condotta**. | *senza —*, **Che non ha decoro**, **Sregolato**. | **Modo di condurre** dal principio alla fine **un lavoro letterario**, **Ordinamento**, **Composizione**, **Tela**. | ***Orditura di un pezzo**. | ***Conducimento**, **Scorta**, **Guida**. | ***Maniera di governare**, **Governmento**, **Reggimento**. | ***Porto**, **Trasporto**. || ***Impresa**, **Locazione**, **Appalto**, **Contratto** di prestazione d'opera. | **Ufficio del medico condotto** e del veterinario, e **Luogo nel quale esercitano**. | *medica, chirurgica, medico-chirurgica.* || **Convenzione** per la quale un capitano o un corpo di soldati vengono agli stipendi di uno Stato, per un tempo determinato. | **Quantità di truppe o navi** che un capo conduce agli altrui stipendi. | **Quantità di carriaggi** che vettureggiano provisioni e munizioni. | *Convoglio* o serie di convogli. **Trasporti**. | *delle acque*, **Acquedotto**. **Il condurle regolandone il corso**. | ***Deduzione di colonia**. | *di vapore, di gas, elettricità, ecc.* || -**iere**, -**iero**, m. -**a**, f. **Chi conduce**. | **Consigliere**, **Guida**. | *Capitano di gran riputazione* che assoldava milizie e le conduceva a servizio di principe o repubblica. | **Comandante**, di squadriglie, di corpi franchi. | **Capitano**. | **Chi tiene a suo salario muli e mulattieri per trasportar roba a nolo**. | **Vetturale**, **Proccaccia**.

condótt o, pt., ag. ***CONDUCTUS**. **Portato**, **Trasportato**, **Menato**. | *acqua —*, che si fa passare per condotti. | **Composto**, **Eseguito**. | **Stipendiato**. | **medico —**, stipendiato per la cura degli abitanti di un paese. | *mal —*, **Mal ridotto**. | m. **Acquedotto**. | **Canale**, **Doccia**, **Tubo**. || ***alimentario**, **intestinali**. || ***Mercenario**. | *Canale o tubo* per quale scorre un fluido. || *Canale* per cui scorre il metallo. || -**ura**, f., v. **conduttura**.



Condóre.

+condrilla, f. *CONDRIILLA κωνδριλλά. **Σ** Sorta di cicoria di sapore amaro, che si mangia in insalata: Terracèpoli.

+condrina, f. *γυνδρινός, cartilagine. Specie di gelatina, di ossi bolliti a lungo e della cornea dell'occhio.

+conduca, m. Duce, Guida.

conduc ènte, ps., ag. Che conduce. | m. **Σ** Soldato addetto al servizio dei muli e dei carri. | neol. **Σ** Chi prende in affitto o in appalto. Appaltatore. | Manovratore di automobile, di vettura tranviaria. || **+antissimo**, sup. || **-evole**, ag. *CONDUCTIBILIS. Che conduce. Favorevole. Atto. || **-ibile**, ag. Acconcio. | Che si lascia condurre. || **-ibilità**, f. **Σ** Proprietà che hanno i corpi di trasmettere il calore, l'elettricità. || **-imento**, m. Il condurre. | *Procedimento, Condotta. | Comando. | **†** Porzione di scala che serve ad unire due note tra di loro distanti. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che conduce. Conduttore. | Maestro. | Guida. Capitano. | Condottiero. | Soprastante a una compagnia di lavoratori in opera d'ingegneria. | Reggitore, Sovrano. | *Lenone.

condurre, **+conducere**, a., nt. (*conduco, -ci; condussi; condotto*). *CONDUCTĒRE. Menare, Guidare. | *le bestie al pascolo; la barca. | l'acqua, per rivi, canali, tubi. | a bene, a male; ad effetto; in miseria, alla mazza; in disperazione, a mal termine.* | di vie che metton capo a un dato luogo: *Tutte le strade conducono a Roma* (anche in senso traslato). C'è mezzi e vie diverse per arrivare a un fine. | Far arrivare. | di tempo, Passarlo. | Dirigere. Amministrare. Governare. Regolare, azienda, amministrazione. | Compiere, Recare a fine, termine, impresa, lavoro. | Lavorare, come Scolpire, Cesellare, Perfezionare. | Fabriccare, Costruire, Portar avanti una costruzione. | Eseguire, Disporre, Proseguire: *una commedia, l'intreccio di un romanzo o dramma.* | Trascinare. Indurre. Spingere. | Prendere a locazione, bottega, terreno. | **Σ** Fermare al soldo un corpo di soldatesca. | a cammino, Dirigere la marcia; battendo, Cacciare il nemico con la spada nei fianchi. Menar battendo; la zappa, Guidare i lavori dei zappatori alle trincee. | Stipendiare, professori, medici. | rfl. Andare, Ridursi, Portarsi. | Riuscire, Arrivare. | Indursi. | Comportarsi. | Arrivare a vedere con gli anni, Spingersi sino a vedere. | bene, male, Aver buona, cattiva condotta.

*conduitta, v. condotta.

+condutto, pt., m. *CONDUCTUS. Condotta. | Provvisione da mangiare. Vivanda. || **-ibilità**, **-ività**, f. **Σ** Conducibilità. Proprietà di alcuni corpi di ricevere e trasmettere il calore e l'elettricità. || **-ivo**, ag. Atto a condurre il calore o l'elettricità. || **-izio**, ag. *CONDUCTICĪUS. Mercenario. Che si piglia ad affitto.

conduttóre, m. *CONDUCTOR -ORIS. Che conduce. | **Σ** Capitano. | Chi conduce a prezzo vetture. | **Σ** Chi si serve dell'opera altrui obbligandosi a dare una merc.de. | Affittuario. Locatario di poderi | Impiegato che regola le fermate e le partenze di diligenze, tram, omnibus, e riscuote il prezzo o verifica i biglietti del prezzo. | **Σ** Impiegato che accompagna il treno e ne regola l'andamento. | di albergo, locanda, trattoria e sim., Chi dirige e amministra per proprio conto, retribuendo il proprietario. | **Σ** Corpo in quanto riceve e trasmette il calore: buono, dotato di molta conduttività, come i metalli, il carbone; cattivo, come il legno, la lana, la carta. | Corpo che ha proprietà di ricevere e trasmettere l'elettricità: buon —, come metalli, corpo umano, carbone; cattivo —, come acqua, terra, resina, vetro, gomma. | elettrico, Cordone o catena metallica, che dà libero passaggio al fluido e lo conduce dove si voglia. | Guida del bisturi. | **Σ** tuba, filo —. || **-rice**, f. *CONDUCTRIX -ICIS. Che conduce. || **-ura**, f. *Conducimento. | Condotta, Fogna, Canale e sim. | Sistema di tubi, di condotti, spec. per acqua, gas. f. *CONDUCTIO -IONIS. **Σ** Localizzazione. | L'accaparrare l'opera altrui. | Il far passare le acque da un luogo

ad altro per mezzo di condotti. | *Nolo, Vettura. | *termica*, Modo di propagazione del calore attraverso un corpo, senza spostamento delle sue parti.

conestabil e, **+àbole**, **+àvole**, m.

*COMES STABŪLI capo della scuderia. **Σ** Grado di comando nell'antica milizia, vario secondo i tempi, sino a generalissimo e governatore di forza. || **+eria**, **-ia**, f. Grado di conestabile. | Milizia del conestabile.

confabulare, nt (*confabulo*). *CONFABŪLARI. Favellare insieme. Chiacchierare a lungo. | Conversare con alcuno di cose poco rilevanti. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che confabula. || **-atorio**, ag. Di conversazione. || **-azione**, f. *CONFABULATIO -IONIS. Il confabulare. Conversazione, Colloquio.

confac ènte, **+confaccènte**, ps., ag. *CONFACĪENS -RIS. Che si confà, Che s'agguaglia. Adatto, Conveniente. || **-entente**, In modo confacente, adatto. || **+enza**, f. Conformità, Convenienza. || **-evole**, ag. Confacente. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, In modo confacente. || **-evolezza**, f. Adattabilità, Convenienza. || **+imento**, m. Il conformarsi.

confalone, ecc., v. gonfalone.

confare, rfl. (*confaccio, confà; confaceva; confare, fece; confacente, confatto*). *CONFACĒRE. Convenire. Essere conforme, adatto, conveniente, Accordarsi. | di piante, Atteccire bene. | di cibi, aria, clima, Giovare, Corrispondere bene. | Aver proporzione, Essere proporzionato, rispetto ad altra grandezza.

confarre are, **confarrare**, a. *CONFARRĒRE. Unire in matrimonio col rito del farro, che gli sposi assaggiavano insieme. || **-azione**, f. *CONFARRATIO -IONIS f. Celebrazione del matrimonio col farro.



+confastidi are, rfl. Infastidirsi, Annoiarsi. || **-ato**, pt., ag. Nauseato, Infastidito.

confeder are, a., rfl. (*confedero*). *CONFEDĒRE. Unirsi nel patto della confederazione. || **-amento**, m. Il confederarsi. || **-ato**, pt., ag., m. Che è in confederazione. Stretto da speciale alleanza. | principi, Stati, città, società confederate. || **-ativo**, ag. Che tende o serve a confederare. || **-azione**, f. *CONFEDERATIO -IONIS patto. Unione, Lega politica di più Stati indipendenti sotto un'autorità superiore scelta da essi, e che ha poteri più o meno estesi, per difendere interessi comuni. | svizzera, germanica; degli Stati Uniti d'America.

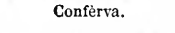
confere ire, a. (*conferrisco*). *CONFERRĒRE portar più cose o insieme. Accordare. Dare, Concedere. Largire, Donare: titolo, grado, ufficio, onore, diploma, beneficio; decorazione. | **Σ** i sacramenti. | Porgere, Somministrare, Prestare. | Manifestare, Comunicare. Partecipare, Annunziare. | Portar vicino, Mettere a confronto. | Confrontare, Ricontrare, Collazionare: codici, stampe, scritture, detti, sentenze. | nt. Discorrere, Abboccarsi, Avere un colloquio importante. | Concorrere, Contribuire a un effetto. Cooperare. | all'eleganza. | Giovare. | alla salute; alla buona digestione; alla maturazione. || **-ente**, ps., ag. Che conferisce, giova. | Attinente, Concernente. || **-enza**, f. Abboccamento, Colloquio di due o più persone per definire cosa importante. | Lezione, Lettura. Discorso in pubblico sopra qualche argomento, spec. scientifico o letterario. | tenere, fare una —. | Riunione di diplomatici di più Stati. | pl. **Σ** Esercizi tra maestri e discepoli per ripetizioni e sim. | *Paragone. || **-enziere**, m. (-a, f.), neol. Chi fa una conferenza, un discorso in pubblico. Chi fa spesso conferenze. || **-imento**, m. Atto del conferire, porgere, concedere. | di un premio, della medaglia, e sim. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che conferisce.

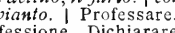
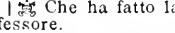
confërma, f. Notizia che accerta un fatto o una cosa. | Rinnovamento, Ribadimento, di concessione, dignità, ufficio, nomina, ecc.

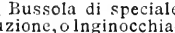
confirm are, a. (*confërmo*). *CONFIRMARE. Raffermare, Raffermare, Render fermo, saldo, Rassodare. Ripetere cose già dette, insistendovi, per attestare la verità. Asseverare. | Con-

fortare, Rafforzare. | *nell'idea, nel proposito, discono.* | Dichiarar fermo, Ribadire, Lasciare nel valore primitivo: *le dimissioni, il voto, la notizia, le informazioni, la sentenza; la promessa.* | Rinno-
vare: *nominata, contratto.* | Approvare. | Cresi-
mare. | rfl. Dichiararsi come per lo innanzi, spec.
nei complimenti epistolari. | ***-agione, f.** Conferma-
zione. || **-amento, m.** Il confermare. || **-ante, ps.**
Che conferma. || **-ativo, ag.** ***CONFIRMATIVUS.** Che
serve a confermare. || **-ativamente, In modo con-**
fermativo. || **-ato, pt., ag.** Ribadito, Asseverato, Che
ha avuto conferma. || **-atore, m.** **-atrice, f.** ***CONFIR-**
MATOR -ONIS. Che conferma. || **-atorio, ag.** Che vale
a confermare. || **-azione, f.** ***CONFIRMATIO -ONIS.** Az-
ione del far confermato, Asseverazione. Afferma-
zione. |  Parte di un'ora-
zione, dimostrativa e confu-
tativa. |  Cresima.

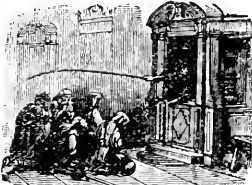
Confèrva.

confèrva, f. ***CONFERVA**
musco, con-
solida.  Specie di alghe
delle acque dolci: Borraccine d'acqua. || **-aceo, f.**
pl. Famiglia delle confere.

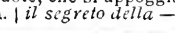


confessare, a., nt. (confesso). ***CONFESSUS**
(pt. *confitèr*) che ha dichiara-
to. Dichiarare, Manifestare, Palesare: *i propri' er-
rori, la colpa, il torto; il vero; il delitto, il furto.* | *col*
silenzio, con lo sguardo, col pianto. | Professare.
| *la fede,* Farne pubblica professione. Dichiarare
solennemente. |  Stare a udire i peccati del pen-
itente. | *aver jacoltà di —,* | Cavar di bocca ad
alcuno i segreti. | Riconoscere. | rfl. Dire al sacer-
dote le proprie mancanze (con *da*). | Aprirsi. Pa-
lesarsi con qualcuno. | pvb. *Chi burla, si confessa.*
|| ***-agione, f.** Confessione. || ***-amento, m.** Confes-
sione. || **-ante, ps., ag.** Che confessa o si confessa. ||
-ato, pt., ag. Dichiarato. Riconosciuto. | pvb. *Peccato*
confessato è mezzo perdonato. |  Che ha fatto la
confessione. || **-atore, m.** Confessore.

confessione ale, m.  Bussola di speciale
costruzione, o Ingnochia-

toio dove i sacer-
doti ascoltano le
confessioni. | Uffi-
cio del confessore.
| ag. Attene alla
confessione religio-
sa o alla fede pro-
fessata. || **-ario, m.**
Confessionale. | *di*
pegno,  Che ha in deposito un og-
getto di pegno.





Confessionale (S. Pietro, Roma).


confessione, f. ***CONFESSIO -ONIS.** Atto del confessare, Dichiarazione di riconoscimento, Palesamento. | *pubblica.* |  Rivelazione dei propri peccati al sacerdote. | *auricolare,* all'orecchio del sacerdote, che si appoggia col capo a una specie di grata. | *il segreto della —.* | *polizionale, biglietto della —.* | Attestato dato dal confessore. | *dire in —,* in segreto. | *sotto sigillo di —,* In gran segretezza. | Facoltà di ascoltare la confessione. | Manifestazione, Professione di fede. | pl. Libro in cui l'autore dice i segreti della sua vita. | *di sant'Agostino, di Rousseau.* | *dei testimoni,*  Depo-
sizioni, in giudizio. | *dell'imputato, delle parti.* |  Luogo sotto l'altare in cui sono riposte le reliquie di un santo, Tomba di un santo. | Chiesa, Fede professata. | *cattolica, ortodossa, evangelica, luterana, protestante,* ecc. || **-accia, f. peg.** || **-cella, f. dm.** Rivelazione di piccolo fallo; ovvero non piena e perfetta. || **-ista, m.** Luterano, seguace della Confessione di Augusta del 1530 (scritta da Melantone). || **-uccia, f.** Confessione da poco.




Confessione (S. Paolo, Roma).



confesso, ag. ***CONFESSUS** (pt. *confitèr*). Che ha confessato. | *reo —.* |  ***Confessato, | e comunicato.**


confesso, m. FESSO.  Muramento a tre facce, per lo più a scarpa, elevato fino all'altezza delle mura, talvolta sormontato da torre, adossato di tratto in tratto alle mura castellane per dar forza e ornamento.



confessor e, -òre, +o, m. ***CONFESSOR -ONIS.**  Sacerdote che ascolta la confessione. Sacerdote che amministra il sacramento della penitenza. | *sta col —,* vicino a morte. | *chiamare il —,* per un morente. | Cristiano che fa professione di fede. | Cristiano santificato per la sua eroica professione e propagazione della fede. | Chierico tonsurato. || **-ato, m.** Ministero del confessore. Tempo della sua durata in un luogo. || **-ino, m. dm.** Pretino garbato a confessare. || **-orio, ag.** ***CONFESSORIUS.** Di confessione.

confettare, a. (confitto). CONFETTO. Far confezione. Accociare le frutta con zucchero. Candire. | Fare, Preparare, Comporre. | ***Trattar cortesemente.** | Imbrogliare, Aggirare. | *una rapa,* Far cortesia a chi non le merita. | nt. ***Mangiar confetti.** || **-ato, pt., ag.** Candito. | Fatto, Lavorato. | Lusingato. || **-atore, m.** Chi confetta.

confetto, pt., ag. ***CONFECTUS** (pt. *conficere*) fatto. CONFETTO. | Consumato, Logorato. | *terreno —,*  cotto dal sole, dal gelo. | Affranto, Angustiato. | m. Piccolo dolce di zucchero cotto, variamente formato, per lo più con dentro mandorle, pistacchi, nocciuole, o liquore, ecc. | Chicca, Zuccherino. | *parlante,* che ha dentro qualche bigliettino con un motto. | *a sorpresa,* che ha dentro qualche graziosità nascosta. | *mangiare i confetti,* della celebrazione delle nozze. | ***Composizione medicinale.** | *confetti di montagna,* Castagne secche, schr. || **-iera, f.** Vaso elegante per confetti. || **-iere, m.** Colui che fa e vende confetti, paste, dolci e sim. | Profumiere. || **-ino, m. dm.** Piccolo confetto. | pl. Preparati medicamentosi a guisa di confetti che si danno ai bambini. | Cosa piccola e facile, o piacevole in confronto d'altre. || **-uccio, m. spr.** || **-ura, f.** ***CONFECTURA.** Confetti di più qualità, e sim. dolci. | ***Marmellata.** || **-uriera, f.** Luogo dove si vendono o si fanno le confetture. || **-uriero, m.** Chi fa o vende confetti ed altri dolci. Confettiere.

confezion e, f. ***CONFECTIO -ONIS** fattura.  Composizione di vari ingredienti. | Composizione preparata con artificio. | Operazione di comporre frutta, fiori, e sim. con zucchero o miele. | neol. Lavorazione di abiti, cappelli da signora, camice, cravatte, ecc. | pl.  Abiti e sim. che si vendono bell'e fatti. || **-are, a.** Far confezione.

conficcare, a. (conficchi). Ficare con forza, una cosa aguzza. Ficare. Piantare. | m *chiodo.* | Inchiodare. Perforare con chiodi. | m *bastimento.* | Affiggere con chiodi. | Imprimere nella memoria. |  le artiglierie, Inchiodarle perché non servano. || **-ato, pt., ag.** Confitto. || **-amento, m.** Il conficcare. || **-atura, f.** Effetto ed Atto del conficcare. || ***-azione, f.** Il conficcare.

+conficere, a. (conficio, confeci, confitto). ***CONFICERE** menare a compimento.  Consacrare, Compiere con rito sacro: *il sacramento.* |  Fabbricare. | Confettare.

confidare, re, a. ***CONFIDERE** Far sicuro, Affidare o rivelando cosa ad alcuno. | m *segreto; una persona alle cure altrui.* | ***Affidare, Dare affidamento.** | anche rfl. Aver fiducia, Assicurarsi, Appoggiarsi con sicurezza. Affidarsi (con *in; con alcuno con di*). | Tener per certo. | *confidarsi con alcuno,* Dirgli i suoi segreti, Stogarsi; Mettersi nelle sue mani. || ***-amento, m.** Fiducia. Il confidare. || ***-anza, f.** Confidenza, Fidanza, Fiducia. | Fede, Parola data. || **-ato, pt., ag.** Fidato. | Affidato. | ***-atamento, Con fiducia.** || ***-atissimo, sup.** Molto fidato.

+confideiussóre, m. ***CONFIDEIUSSOR -ONIS.**  Chi ha dato malleveria con altri. Fideiussore con altri.

confidente, ag. *CONFIDENS -TIS (ps. *confidère*). Che confida. | Che merita o ispira confidenza. | Sicuro di sè stesso, Franco, Intrepido. | s. Persona cui si confidano i segreti pensieri. | Amico strettissimo. | Spia della polizia. | ♀ nelle tragedie, Personaggio familiare a uno dei protagonisti, e nei cui colloqui il pubblico apprende le cose antecedenti e i propositi di quelli. || -**emente**, Con fiducia in se e negli altri. || -**issimo**, sup.

confidènz a, +ia, f. *CONFIDENTIA. Sicurezza. Fiducia. | Comunicazione che si dà o si riceve di un segreto. | Familiarità. Intrinsichezza. Intimità. | *trattare con* -, senza cerimonie, alla buona. | *dar* -, Trattare con troppa familiarità. | *prender* -, Permettersi familiarità con persone superiori o non amiche. Assicurarci soverchiamente. | *fare a* -, Approfittarsi dell'altrui bontà o debolezza. Fidarsi troppo. Trattare senza timore: con animali, armi, superiori. | *prendersi una* -, la libertà. | Libertà di linguaggio e di atti. | Segreto confidato. Notizie affidate ad altrui amicizia e discrezione. || -**Segretamente**. || -**iale**, ag. Che dimostra confidenza. | Amichevole. | *lettera* -, senza i riguardi di ufficio, non ufficiale. || *maniere* -. || -**ialmente**, In confidenza. || -**iaro**, m. ♀ Colui che tiene un beneficio per via di convenzione segreta ed illecita. || *-**ioso**, ag. Che piglia facilmente confidenza con la gente.

+confido, ag. Fido, Confidente.

configgere, +configere, a. (*configgo, confitto*). *CONFIGERE. Conficcare, Figgere, Inchiodare. || -**imento**, m. Conficcamento. ***confignere**, v. confingere.

configare, a. *CONFIGURARE. Conformare in figura. | Simbologgiare. || -**ato**, pt. ag. Figurato. || -**azione**, f. *CONFIGURATIO -ONIS somiglianza. Figura e forma di una cosa. Conformazione. | *di un paese, del suolo*. | Struttura.

confinare, nt. Essere contiguo, a confine, confinante, di paese, casa, podere. | a. Porre i confini, Limitare. | Descrivere, Stabilire i confini, di un luogo. | Bandire, Mandare a confino. Regolare. | rfr. Riscrarsi, Ritirarsi. Restringsersi. || -**ante**, ps. ag. Che tocca il confine. Attiguo. | m. Proprietario o affittuario di podere attiguo. || -**ato**, pt. ag. Mandato a confino, in esilio. | Relegato. | Terminato, Circoscritto, Limitato. || -**azione**, f. Delimitazione dei confini. Regolamento di confini tra diversi Stati.

confine, m. (pl. **confine*, f.). *CONFINIS. Termine comune di più territori. Linea naturale o convenzionale che circoscrive un territorio. | pl. Abitanti dei confini. | *paese, dogana, stazione di* -. | *scortare sino al* -, persona espulsa da uno Stato. | Punto, Termine, Fine. | Limite. Cippo, Pietra che segna il confine. | Pena che consiste nell'obbligo di stare in luogo designato dai giudici con apposita sentenza. Confino. | *esser ai* -, Esser confinato, per castigo. | *osservare i* -: *rompere, violare il* -. | a -, Continante. ***ario**, ag., m. Abitante del confine. | ♀ Che sta a confins, di esercito, milizia che presidiava i confini contro i Turchi.

+confingere, a. (*confingo, confinse, confinto*). *CONFINGERE. Formare, Fare, Contraffare.

confino, m. CONFINE. 𐤀𐤍 Luogo e pena di relegazione. Confine.

confirmare, v. confermare.

confisca, f., dv. CONFISCARE. Pena per cui si assegnano al fisco i beni del condannato. Confiscazione. | Cosa confiscate. || -**amento**, m. Il confiscare.

confiscare, a. *CONFISCARE. Aggiudicare al fisco, *beni, valori, libri, merci*, ecc. | Appropriarsi, che fa il fisco, Squestrare: *il contrabbando, la nave*. || -**abile**, ag. Che può esser confiscato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che confisca. || -**azione**, f. *CONFISCATIO -ONIS. Il far confiscato. Confisca.

confittèmini (l.: *confessate*). Essere a -, in punto di morte.

confitènte, ps. *CONFITENS -TIS (*confitèri*). ♀ Che si confessa. | s. Chi confessa, professa la fede.

confiteor, m. (l.: *io confesso*); ♀ principio di un'orazione che si recita all'inizio della confessione; e l'Orazione stessa. | *recitare il* -, Incolpar se di danni avvenuti.

confitto, pt., ag. (configgere). Conficcato. Inchiodato. | Impresso. | *nella mente, nel cuore*. | Fisso, Fermo. | *in casa, a tavolino, al banco*.

conflagrare, nt. (conflagro). *CONFLAGRARE. Ardere, Bruciare. | (♂) Deflagrare. || -**azione**, f. *CONFLAGRATIO -ONIS. Incendio. | neol. Accensione di ostilità fra due o più Stati. | Urto di forze opposte, esteso e violento.

+conflare, a. (*conflo*). *CONFLARE soffiare. Fondere, Gettare, Sciogliere, *metalli*. || -**atile**, ag. *CONFLATILIS. Che si fa di getto. || -**ato**, pt., ag. Congiunto insieme con altra cosa, l'uso. || -**azione**, f. *CONFLATIO -ONIS. Fusione.

+confligere, nt. (*confligo*). *CONFLIGERE percuotere. Combattere.

conflitt, m. *CONFLICTUS (*confligere*). ♂ Combattimento corpo a corpo, aspro. | Opposizione. Urto, Lotta di competenze, attribuzioni, tra i poteri pubblici. | Contrasto aspro, *di opinioni, di idee*. || *-**are**, nt. Far conflitto. || *-**azione**, f. *CONFLICTATIO -ONIS. Contesa.

confluire, nt. (*confluisco*). *CONFLUERE. Concorrere, correre e congiungersi di due acque correnti. Scorrere insieme. | anche di strade, fossi. || -**ente**, ps. *CONFLUENS -TIS. Che scorre insieme. | *rainolo* -, con le bolle molto fitte. | s. ♀ Congiungimento, Punto d'incontro di due fiumi; anche di strade. | Affluente. || -**enza**, f. *CONFLUENTIA. Il confluire. | Luogo dove due corsi d'acqua s'incontrano e le loro acque si fondono in un sol corpo. | punto di -, Confluente.

+confocale, ag. ♀ Che ha il medesimo fuoco e la medesima linea focale.

confondere, a. (*confondo; confusi; confuso*). *CONFUNDERE. Mescolare

insieme senza distinzione e senza ordine. | Accoppiare senza distinzione. | Prendere una cosa per un'altra. Non far distinzione tra cose o persone. | *i colori*, Non distinguerli. Mescolarli. | *i nomi*. | Turbare in maniera da togliere il discernimento: *la mente, le idee, l'animo*. | Avviluppare, Imbrogliare. | Mortificare, anche con le soverchie garbatte e i complimenti. | Oscurare, Offuscare. Abbagliare. | Sbalordire. | Annientare. | *Dio confonde i malvagi*. | Scompiagiare, Disfare, *un esercito*. | rfr. Turbarsi gravemente. | Smarrirsi. | Darsi briga, pensieri, Occuparsi, *con qualcuno; con la politica, il guoco*. | *tocca non mi ci confondo!* | Mescolarsi. Confluire. | nt. Sciogliersi, Fondere, *in pianto, lagrime*. || -**ibile**, ag. Che può esser confuso o scambiato. || -**imento**, m. Il confondersi. | Rovina. Confusione. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che confonde.

conformare, a. (*conformo*). *CONFORMARE. Adattare, Accordare. | *all'indole, alla capacità, ai gusti, alle leggi, ai bisogni*. | Accomodare. | rfr. Rendersi conforme, Adattarsi (in). | Rassegnarsi. Condiscendere. | Esser proporzionato, accomodato. | Uniformarsi. || -**abile**, ag. Che si può conformare. | *ai gusti, ai bisogni*. || -**ativo**, ag. Atto a conformare, Che si conforma. || -**ato**, pt., ag. Conforme. Proporzionato. | *beni, mal* -, nella forma del corpo. || -**atissimo**, sup. || -**atore**, m. *CONFORMATOR -ONIS. Che conforma. | ♂ Apparecchio a pezzi mobili, col quale i cappellai determinano la misura ed i contorni, cioè la forma, della testa. || -**azione**, f. *CONFORMATIO -ONIS. Forma, Disposizione, Figura. | Adattamento. Rassegnazione. | L'essere conformato. | ♀ *vizi di* -, Difetti dell'organismo che nascono con noi.

confôrme, +o, ag. *CONFORMIS. Simile. Di similitudine, simile forma, indole, qualità; Consentaneo (con a e con). | *al modello, all'esempio, al vero*. | *D'accordo. | *copia* -, simile

all'originale. | Acconcio. | av., prp. In conformità, In modo somigliante. | Secondo. | **conformeché, conforme a che*, Secondo che. Siccome. Secondoché, Come. || **-emente**, In conformità. || **-evole**, ag. Acconcio, Giovevole. || ***-ezza**, f. Conformità. || **-issimo**, sup. || **-ista**, s. (pl. m. -i, f. -e). Chi professa in Inghilterra la religione dominante, anglicana. || **-ità**, f. Somiglianza. L'essere conforme. Forma, Modo, Maniera. | Ordine. | in —, Secondo l'ordine, Conformemente, In modo consentaneo.

confortare, a. (*conforto*). *CONFORTARE. Far forte. | *Confermare con ragioni, un assunto. | la memoria, Ravvivarla. | l'Appetito, Stuzzicare; lo stomaco, Invigirere. | Esortare, Incoraggiare, Incitare (a). | i cani all'erta, Spingere a far cosa che noi non faremmo. | Alleggerire il dolore altrui. Consolare, Sollevare. | un malato, un afflito. | Dare speranza. | Ricreare: lo spirito, l'animo. | rfl. Prender forza. | Consolarsi, Darsi pace. Entrare in speranza. | a vicenda. Prender fiducia. Provar sollievo. || **-abile**, ag. Che può essere confortato. | m., neol. *fr. CONFORTABLE. Il confortevole, Comodità. || **-abilmente**, In modo confortevole. || ***-azione**, f. Confortazione. || ***-amento**, m. Conforto. Esortazione. || **-ante**, ps., ag. Che conforta, consola, esorta. | parole, notizie —. | m. Cosa che conforta lo stomaco. Confortino. || **-antissimo**, sup. Che dà molto coraggio o speranza. || ***-anza**, f. Conforto. Preghiera. || **-ativo**, ag., m. Atto a confortare. | Rimedio che conforta. || **-ato**, pt., ag. Esortato, Incoraggiato, Consolato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che conforta. | sacerdoti —, che accompagna al supplizio il condannato. || **-atorio**, ag. Di confortare. Che reca conforto. | m. Cappella dove i condannati a morte ricevono i conforti religiosi. Conforteria. || **-atura**, f. Conforto. || **-azione**, f. Conforto. | Ricreazione di forze. | ☞ Corroborazione. || **-evole**, ag. Confortativo. | Confortabile.

conforto, m., dv. CONFORTARE. Sollievo, Ristoro delle forze dell'animo. Alleviamento di dolore. Coraggio. | Aiuto. | Consolazione. | Esortazione. Incitamento. | conforti religiosi, estremi —, Sacramenti e preghiere in punto di morte. | neol. *ingl. CONFORT. Comodità. || **-eria**, f. Cappella o luogo nelle carceri, dove i condannati a morte ricevono gli estremi conforti. Confortatorio. || **-inaio**, m. Quegli che fa o vende i confortini. || **-ino**, m. dm. Sorta di pasta dolce. | Liquore che conforta lo stomaco. || ***-oso**, ag. Pieno di conforto.

+conforzare, a. (*conforzo*). Confortare. Fortificare.

+confosso, m. *CONFOSUS (pt. *confodere* scavare). ☞ Secondo fosso esterno o interno di una fortificazione.

+confrate, m. *FRATER. ☞ Frate, dello stesso ordine. || **-ello**, m. Chi è ascritto a una stessa confraternita. | Collega, spec. tra i giornalisti. || **-èrnita**, f. *FRATERNITAS fratellanza. Associazione di persone laiche per esercizi spirituali. Compagnia. | della Misericordia. | del Gonfalone, di Roma, celebre per le sacre rappresentazioni nel Colosseo, del sec 15°.

+confratto, ag. *CONFRACTUS (pt. *confringere* spezzare). Fratto, Rotto. | Dirupato, Anfrattuos. || **-orio**, m. ☞ Orazione dopo la rottura dell'ostia, nel rito ambrosiano.

+confrediglia, f. *sp. CONFREDIA? Combriccola.

confregazione, v. confricazione.

confricare, a. (*confricco, confricchi*). *CONFRI-CARE. ☞ ☞ Stropicciare. Strofinare. || **-amento**, m. Il confricare. || **-azione**, f. *CONFRICTIO -ōnis. Fregamento. Fregagione. Stropicciamento. Atritto.

+confringere, a. (*confringo*). *CONFRINGERE. Dirompere, Frangere.

confrontare, a. (*confronto*). FRONTE. Mettere a confronto. Riscontrare. Paragonare: testimonianze, scritture, conti. | nt. Esser conforme, Corrispondere. Concordare. || ***-amento**, m. Confronto. || ***-azione**, f. Riscontro. Confronto.

confrónto, m. Paragone. Il confrontare, Ri-confronto, scontro. | venire, mettere a —, ☞ i testimoni con gli imputati o tra loro per riconoscimenti, contestazioni, ecc. | stare a —, Esser pari di merito. | non reggere al —. | in —, A paragone. | pvb. I confronti sono odiosi. | Collazione.

+confuggere, +confuggire, nt. (*con-fuggo*).

*CONFUGERE. Rifugiarsi, Ricorrere, Ricoverarsi.

confuganeo, v. confuso.

*confuscare, v. offuscare.

confusión e, f. *CONFUSIO -ōnis. Disordine delle cose o delle persone mescolate insieme malamente, Mescolanza, Miscuglio. L'esser confuso. | Turbamento, dell'animo, della mente. | di poteri, per invasione e usurpazione dell'autorità e competenza altrui. | Offuscamento. | Sbigottimento. | Annientamento. | Agitazione per scorno, vergogna, rimorso e sim. | a sua, a nostra —, colpa, mortificazione. | ☞ Unione di più azioni o obbligazioni nella stessa persona, per cui l'obbligazione è estinta. | Estinzione di servitù prediali, diritti di usufrutto, ecc., per la riunione delle qualità di creditore e debitore nella stessa persona. || **-ario**, m. neol. Chi fa confusione, o ha la mente confusa.

confuso, pt., ag. *CONFŪSUS (confondere). Mescolato in disordine. | idee, notizie, suoni —. | Smarrito, Indistinto. | Turbato. | Vinto; Svergognato. | Sopraffatto, Meravigliato. | in —, Confusamente, Alla rinfusa. || **-amente**, Con confusione, In modo confuso. || **-aneo**, ag. *CONFUSANĒUS. Tutto mescolato. | pane —, senza stacciare la farina. || **-etto**, ag. dm. Alquanto confuso. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

confutare, a. (*confuto, confuto*). *CONFUTARE. Ribattere, Ributare, Dimostrare falsa, erronea, un'argomentazione, opinione, dottrina, tesi. || **-abile**, ag. Che si può confutare. || **-ativo**, ag. Che vale a confutare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *CONFUTATOR -ōris. Che confuta. || **-atorio**, ag. Che vale a confutare. Di confutazione. || **-azione**, f. *CONFUTATIO -ōnis. Discorso o scritto fatto per confutare. | ☞ Parte dell'orazione in cui si ribattono gli argomenti dell'avversario. | stringente, esauriente; fiacca. || **-azioncella**, f. dm.

+congaudere, nt., dif. *CONGAUDERE. Rallegrarsi insieme.

congedare, a. Dar congedo. Licenziare. Accomiatore. | ☞ Dar congedo. Mandare a casa. | una classe. | rfl. Accomiatarsi, Licenziarsi, Prender congedo.

congedo, m. *fr. CONGÉ (l. *comm-ātus*). Licenza di andare, partire. Commiato. Licenza. | per —, formula di commiato partendo. | ☞ limitato, Licenza di alcuni giorni o mesi; illimitato, durante il quale il soldato può esser sempre richiamato; assoluto, definitivo, all'età prescritta, per tutta la classe, o per riforma. | ☞ Commiato, Tornata. | Licenza ordinaria e straordinaria che si dà agl'impiegati di amministrazione: non può superare i due mesi. | Licenza di non intervenire alle sedute e ai lavori, per deputati al Parlamento, consiglieri comunali, ecc.

congegnare, a. (*congegnò*). *CONGĒNARE + INGEGNO. Mettere insieme, Incastare con abilità e con arte, coi vari pezzi, opere, di meccanica, di muratura. | Comporre, Intrecciare, opera letteraria. | Adattare con arte. || **-amento**, m. Forma, Intreccio, Artificio. || **-ato**, pt., ag. Adattato. Disposto con ingegno. || **-atore**, m. Che congegnò. || ***-atura**, f. Modo in cui una cosa è congegnata. || ***-azione**, f. Congegnò, Artificio.

congegnò, m., dv. CONGĒNARE. Ordigno. | ☞ Apparecchio, strumento formato di diverse parti messe insieme: di manovra, di trasmissione, ecc. | Il congegnare. Cosa congegnata. | Apparecchio di parti elettriche o meccaniche per la esplosione di torpedini, bombe e sim. | di orologeria. || **-ino**, m. dm. || **-uccio**, m. spr.

congelare, a., nt. (*congeño*). *CONGĒLARE. Ge-stato liquido al solido mediante l'azione del freddo. | rfl. Rappigliarsi, Farsi denso. || **-amento**, m. Con-

gelazione. Il congelare, rapprendersi. || -ativo, ag. Atto a congelare. || -ato, pt., ag. Rappigliato, Ammassato pel gelo. | *carne* —, in camere di ghiaccio, perché resista a lunghi viaggi. || -atore, m. ◉ Strumento per far abbassare molto la temperatura. || -azione, f. *CONGELATIO -ŌNIS. Il far congelato. Coagulazione.

+congelido, ag. *CONGELIDUS. Congelato. Gelato.

congène o, ag. *CONGENĒUS. Generato insieme. || -ità, f. Qualità di congèneo.

congenerato, ag. *CONGENERATUS. Generato insieme. | *malattia* —, atavica, ereditaria.

congènere, ag. *CONGĒNER -ĒRIS. Che è del medesimo genere. Consimile. Analogo. | *lavori, libri; articoli* —.

congènero, m. *CONGĒNER -ĒRI. Chi è genero con altri ai suoceri o a uno di loro.

congènito, ag. *CONGENĪTUS. Connaturale. Che viene dalla nascita: *malattia, vizio*.

*congentura, v. congiuntura.

congèrie, f. *CONGERĪES. Mucchio, Massa, di cose confuse: *di libri, errori, fatti, dottrine*.

congestión e, f. *CONGESTĪO -ŌNIS. ◉ Accumulamento, talvolta rapido ed improvviso, di sangue o altro liquido in un organo. | *polmonare, cerebrale*. || -are, a. Colpire di congestione. || -ato, ag. Colpito di congestione | Oppresso, soffocato di un cumulo di cose, occupazioni, cure.

congèsto, pt., ag. *CONGESTUS (*congerere* adunare). Adunato, Ammassato.

congettura, +conghiettura, f. *CONJECTURA. Opinione, Giudizio basato su indizi. Supposizione scientifica, Ipotesi. || -ale, ag. *CONJECTURALIS. Fondato sopra congetture. || -alimento, In modo congetturale, Per via di indizi. || -are, nt., a. (*congetturo*). *CONJECTURARE. Far congetture. Supporre, Opinare. | pvb. *Chi ben congettura, ben indovina*. || -azione, f. Ricerca congetturale.

*congiato, v. conmiato.

congì o, m. (pl. *congìa*, f.). *CONGIUS. Cagno, Barile: misura antica dei liquidi, di circa tre litri. || -ario, m. *CONGIARIUM. ◉ Regalo che gl'Imperatori facevano agli amici o al popolo di Roma, distribuendo grano, vino, olio e denaro.

+congiò, m. Congedo.

congiuire, nt. (*congiuisco*). Gioire insieme, Congaudere. | Rallegrarsi, Congratularsi con alcuno.

*congiónto, v. congiunto.

congiùdice, m. Giudice insieme con altri.

*congiugale, -are, v. coniugale, ecc.

congiùgere, congiùgnere, a. (*congiungo*). Congiungersi: *congiunto, congiunto*. *CONIUNGĒRE. Unire. | Mettere o attaccare insieme. | *in matrimonio*, dell'autorità religiosa o della civile. | *Maritare. | Accoppiare. | ◉ *eserciti*, Condurre due corpi d'armata a riunirsi insieme per operare di concerto. | *due punti*, Far passare per essi una retta | *una retta*, Tirarla | ◉ di astri nel medesimo segno e grado. | Mettere in comunicazione, *vasi, apparecchi* | *linee di ferrovia*, e sim.; anche *stazioni telegrafiche, posti telefonici*. | rfl. Unirsi, Legarsi. | *in amicizia, in matrimonio*. | Confluire, Mischiarsi, di acque correnti || -ente, ps. Che congiunge. || -imento, m. Atto ed Effetto del congiungere. | Unione. | Accoppiamento. || -itore, m. -itrice, f. Che congiunge.

congiuntiva, f. ◉ Membrana mucosa che congiunge il globo dell'occhio alle palpebre. Adnata. Bianco dell'occhio. || -ivite, f. ◉ Infiammazione della congiuntiva. || -ivo, ag. *CONIUNTIUS. Che congiunge. Che unisce. | ◉

modo —, soggiuntivo, che si congiunge con l'indicativo mediante una congiunzione: dell'azione subordinata, ipotetica, condizionale. | *pronomine, particella* —, che serve a congiungere.

congiunto, pt., ag. *CONIUNCTUS. Unito. | Vicino, Prossimo. | Legato di parentela, amicizia. | ◉ Di motivi, soggetti, attacchi e sim. che si succedono con naturalezza. | m. Parente. | ◉ +Congiunzione. | ◉ +Amalgama, Composto. | ◉ *messaggio del —*, quella che si celebra nella benedizione delle nozze. || -amente, Unitamente. || -issimo, sup. | m. Parente stretto. || -issimamente, av. sup. || -ura, f. Punto d'unione. Unione. Incastro. Innestatura. Commessura. | Articolazione, Giuntura. | *del vestito*, Costura. | Occasione, Caso. | Concorso di circostanze. | pvb. *L'uomo si conosce in tre congiunture: alla collera, alla borsa e al bicchiere*. | Opportunità. || = Congiunzione.

congiunzione, f. *CONIUNCTIO -ŌNIS. Congiungimento, Unione. | Accoppiamento. | +Affinità, Parentela. Intimità. | ◉ Incontro di astri nel medesimo segno o grado, quanto alla longitudine. | Interposizione della luna innanzi al sole, centro con centro; anche di altro pianeta. | ◉ Parte del discorso che attacca le parole, le proposizioni, e anche i periodi, con varia relazione di dipendenza, come causa, conseguenza, fine, ecc. | *Parentela.

congiura, f., dv. CONIURARE. Patto giurato incontro contro lo Stato, o la persona di chi governa, o vi ha grande potere. | *di Catilina, di Bruto e Cassio, dei Pazzi, dei Fieschi*. | I congiurati. | Trama. Accordo segreto contro qualcuno.

congiurare, nt. *CONIURARE. Cospirare, Giurare insieme con patto. Far congiura contro lo Stato, il sovrano, e sim. | Accordarsi ad un fine. | *ai danni*. | Combinarsi, Accordarsi contro. | *di circostanze, casi, tempo*, Concorrere. || +amento, m. Congiura. | Scongiuro magico. || -ato, pt., ag. Giurato insieme. | Accordato. | *congiurati a lodarsi a vicenda*. | m. Chi partecipa a una congiura. || -atore, m. -atrice, f. *CONIURATOR -ŌNIS. Che congiura. Congiurato. || -azione, f. *CONIURATIO -ŌNIS. Congiura. Il giurare insieme. | Giuramento. || -azioncella, f. dm. Piccola congiura.

conglobare, a. (*conglobo*). *CONGLOBARE. Ammassare, Ammucchiare in forma di globo. | Raccogliere che in globo. | *molti pensieri in un periodo*. | *debiti, crediti, imposte, redditi*. || -ato, pt., ag. | *lussa* —, per l'unione di più tasse. | *periodo* —, ◉ denso di idee e concetti organicamente uniti. | ◉ Di piccoli corpi rotondi, formati dall'intreccio di vasi sanguigni e di filamenti nervosi: *glandola* —. || -atore, m. Che congloba || -azione, f. *CONGLOBATIO -ŌNIS. Ammucchiamento, Ammasso.

conglomerare, a. (*conglomerò*). *CONGLOMERARE. Aggomitolare. Agglomerare. | Raccogliere. Ammassare || -ato, pt., ag. Aggomitolato. Ammassato insieme. | pl. ◉ Rocce formate da ciottoli più o meno grossi di varie rocce, attaccati fra loro per mezzo di un cemento. || -azione, f. *CONGLOMERATIO -ŌNIS. Agglomeramento.



Conglomerato.

conglorificare, a. (*conglorifico*). *CONGLORIFICARE. ◉

Glorificare insieme || -ativo, m. Che conglorifica.

conglutinare, a. (*conglutino*). *CONGLUTINARE. Agglutinare, Incollare.

Unire, Attaccare strettamente insieme. | rfl. Congiungersi || -amento, m. Il conglutinare, Appiaticciamento. || -ativo, ag. Che serve a incollare, conglutinare. || -azione, f. *CONGLUTINATIO -ŌNIS. Azione ed Effetto del conglutinare.

congratulare, rfl. (*congratulo*). *CONGRATULARI. Rallegrarsi con alcuno, a voce o in iscritto, per un suo bene conseguito (anche con di). | Mostrare gioia. Esprimere il piacere. Congioire. || -amento, m. Il congratularsi. || -ante, ps. Che si congratula || +atore, m. -atrice, f. Che si congratula. || -atorio, ag. Spettante a congratulazione. || -azione, f. *CONGRATULATIO -ŌNIS.

Atto del congratularsi, Parole che si dicono o si scrivono per questo.

congrèa, f., dv. CONGRÈARE. Società, Adunanza di persone. | di *politici*. | di *settari*, | di *farabutti*. | Congregazione, Compagnia, Confraternita. | dei *Rozzi*. In Siena, Specie di accademia letteraria di artigiani, nel sec. 16°, in cui si composero e rappresentarono commedie spec. pastorali. || -ale, ag. *CONGRÈALIS. Sociale. Di congrega.

congrèare, a. (congrègo, congrìco). *CONGRÈARE unire in gregge. Radunare, Adunare, Unire insieme a uno scopo determinato: *persone*. | *raccolgere i fedeli*, i sacerdoti, i parroci a un'adunanza. | *anche *esercito*. || -abile, ag. *CONGRÈABILIS. Che può congregarsi, mettersi in unione. || -amento, m. Aggregamento. Unione, anche di animali. || *anza, f. Adunanza, unione. || -ato, pt., ag. Adunato, Raccolto. || -ativo, ag. *CONGRÈATIVUS. Atto a congregare. || -atore, f. -adore, m. -atrice, f. *CONGRÈATOR -ORIS. Che congrega. || -azione, f. *CONGRÈATIO -ONIS. Società, Unione. Il congregarsi, Persone congregate. | Compagnia di persone religiose che vivono secondo una medesima regola. | dell'*Oratorio* o dei *Filippini*, fondata da san Filippo Neri. | Confraternita, Società di secolari per esercizi religiosi. | Unione di prelati in Roma per esaminare speciali materie e dare il parere. | dei *riti*. Commissione che si occupa del rito; del *Concilio*, per l'osservanza dei decreti del Concilio di Trento. | *prefetto di* —, | di *Carità*. Corpo morale elettivo al quale è affidata l'amministrazione delle opere di beneficenza, spec. soccorsi a poveri ed ammalati. | Adunanza. | Luogo dell'adunanza. | *Agglomerazione.

congrèss o, m. *CONGRÈSSUS. Il ritrovarsi insieme. | Adunanza di potentati e di ministri per faccende politiche. | di *Viena*, del 1815; di *Parigi*, del 1856, dopo la guerra di Crimea; di *Berlino*, del 1878, dopo la guerra di Oriente. | *Atti del* —, | Assemblea di persone convenute da varie parti per trattare di questioni letterarie, politiche, scientifiche, professionali, ecc. | Conferenza privata per faccende importanti. | dei *filologi*, *geografico*, *matematico*, *giuridico*, *pedagogico*, ecc.; dei *sindaci*, dei *segretari comunali*; *socialista*, *repubblicano*; *internazionale*. | Adunanza dei litiganti davanti al giudice per un componimento amichevole. | Sessione. | Consulto. | Combattimento. | *Coito. || -o. Potenza sessuale. || -ista, s. neol. (pl. m. -i, f. -c). Chi partecipa al congresso.

congrog, m. *CONGRÈ -GRI. Congro: pesce marino sim. alla murena.

congrog a, f. *CONGRÈA (f. di *congruūs*). Dotazione beneficaria fissata dalle leggi canoniche e civili: di una *parrocchia*, *chiesa*, *cava*. | *parrocchiale*. Assegno che lo Stato paga al parroco per il suo ufficio e per le spese del culto. || -ato, m. Fornito di congrua.

congruare, nt. (congruisco). *CONGRÈRE. Corrispondere con esattezza. Convenire, Quadrare. || -ente, ps., ag. *CONGRÈENS -TIS. Che si accorda, Consente, Conseguente a sé stesso, Coerente, Conveniente. || -entemente, In modo conveniente, consentaneo. || -entissimo, sup. Molto coerente. || -enza, f. *CONGRÈNTIA. Confacenza, Convenienza, di una con altra cosa. Proporzione. | Coerenza.

congruo o, ag. *CONGRÈUS. Consenteaneo, Coerente. | Dicevole, Proporzionato, Conveniente. || *due numeri* —, Due numeri la cui differenza è divisibile per un altro, detto Modulo. || *merito* —, che non richiede per istretta giustizia la mercede. | *diritto* —, o di *prelazione*. Preferenza nella vendita di podere vicino. || -amente, In modo conveniente. || -ità, f. *CONGRUITAS -ATIS. Coerenza, Corrispondenza.

conguagliare, a. Agguagliare. Pareggiare. Rendere pari: *conteggi*, *partite*, *misure*, ecc. | rfl. Pareggiarsi. || -amento, m. Il conguagliare, Pareggiamento, di conti. || -ato, pt., ag. Pareggiato. || -atamente, Con conguaglio. **conguaglio**, m. Il conguagliare. | Agguaglio, Pareggio di conti. | *Confronto, Bilancio.

cònia, f. (tos.). *CONGIUS barile? conio? Chiasurimento. | *reggere*, *stare alla* —, Stare allo scherzo. **coni are**, a. (cònio). Battere col conio. | Improntare, *le monete*, *le medaglie*, col conio. | Battere moneta. | *una parola*. Formarla di nuovo, con derivazioni, composizione, per analogia e sim. | *una frase*, con impronta originale. | *bugie*, *Creare*. | *Inventare*, *notizie*. | *Ingiannare*, *Truffare*. || -ato, pt., ag. Impresso, Effigiato. | *m. Denaro. || -atore, m. Che conia, sa coniare, formare, inventare. | *Truffatore. || -atura, f. Fattura del coniare. || -azione, f. Coniatura.

conicina, v. conina.

cònic o, ag. (pl. -ci: f. -ca, -che). *CONICUS. A A forma di cono. Di cono. | *sezioni* —, Segmenti della superficie curva di un cono. Piani secondo cui un cono fu mozzato. Curve coniche. || -amente, In figura di cono. || -ità, f. Qualità di conico, L'esser conico.

*conicolo, v. cunicolo.

conièlla, f. CONILA. Conizza. Origano.

+coniellare, a. (coniello). CONIARE, dm. Truffare, Gabbare, con destrezza, Coniare.

*coniettura, v. congettura.

conifer o, ag. *CONIFER -ERI. C. Che fa pinocci, chi: di alberi che producono frutti a forma di cono, come l'abete, il faggio, il larice, il cipresso. || -e, f. pl. Famiglia delle piante conifere.

conigli o, m. *PRO. CONILH, I. CUNICULUS. Mammifero roditore, della famiglia delle lepri, che ha le orecchie per lo più nude, e la coda e le gambe più brevi di quelle della lepri comune; in istato selvatico ha colore terreo: vive sotterra entro gallerie che si scava esso stesso. | Persona paurosa, vile. || *a, f. Banco dei rematori più vili, deboli || -accio, m. Vigliacco. || -era, f. -ere, m. Recinto o gabbia dove si allevano e tengono chiusi i conigli. || -eria, f. Conigliera. || -etto, m. dm. vez. || -olino, m. dm. || -oio, -uolo, m. Coniglio giovane. || -uccio, -uzzo, m. dm.

conina, f. Alcolide della cicuta maggiore (conium maculatum).

cònio, m. *CONIUS. Cuneo di ferro o legno a punta piatta e acuta, per spaccare legna o pietre: Bietta, Zeppa. | Pezzo di legno, lungo circa due palmi, fortemente agnato sopra una delle due maggiori facce a guisa di piano inclinato, inchiodato orizzontalmente in cima del banco dei legnaiuoli. Pezzo di acciaio nel quale è intagliata la figura che s'imprime nella moneta o medaglia. Punzone, Torsello. Impronta che ne risulta. | Suggello. | Arte d'intagliare i conii da medaglia o moneta. | *moneta senza* —, Nulla, Chiacchiere. | *nuova di* —, di zecca, Moneta fatta ora. Parola nuova. | di *nuovo* —, Strano. Singolare. Mai non veduto. || *Cuneo, Ordinanza a forma di triangolo. | Inganno, Frode, Truffa, di giocatori di destrezza. | Cugno.

coni ròstri, comp., pl. m. *ROSTRUM becco. Uccelletti dal becco conico senza apice uncinato, per lo più stazionari: lodole, fringuelli, passeri, canerini. || -settore, m. *SECTOR -ORIS tagliatore. A Piano che taglia un cono.

coniugale, ag. *CONIUGALIS. Di coniugi. | Matrimoniale. | *fedele*, *debito*, *amore* —, || -mente, In modo di coniugi.

coniugare, a. (coniugio). *CONIUGARE congiungere. Mettere per ordine le voci del verbo secondo i modi, i tempi, le persone e i numeri. | rfl. Unirsi in matrimonio. || -abile, ag. Da potersi coniugare. || -ato, pt., ag. Congiunto in matrimonio. | di verbo, Ordinato nelle sue voci secondo i modi, i tempi, ecc. || -azione, f. *CONIUGATIO -ONIS. Flessione del verbo secondo i modi, i tempi, ecc. | *regolare*, *irregolare*, *defettiva*, *eteroclita*. | dei *neri*, Un paio.

còniug e, m. (*la coniuge, f.). *CONIUG -UGIS. Consorte. Persona congiunta in matrimonio. || -io, m. *CONIUGIUM. Matrimonio.

*coniungere, v. congiungere.

*coniurare, v. congiurare.

conizza a, f. *CONYZA κόνυζα. ☿ Pulcaria: erba che col suo odore uccide le pulci e gli scarafaggi. || -ella, f. dm. Specie di conizza.

*conl-, v. coll-.

conlegatario, m. *CONLEGATARIUS. ⚖ Chi è legatario con altro.

connato, ag. *CONNATVS Nato insieme. | *salfo-ghe* —, gemelle, opposte e saldate alla base. | *malattie* —, congenite.

connaturale, ag. Naturale. Che ha la stessa natura. | Connaturato. | m. Natura. || -ità, f. Qualità di connaturale.

connaturare, a. Far d'eguale e simil natura. Congenito. | Reso come venisse da natura. | *abitudini*, *virtù* —, ag., s. Della medesima nazione, patria.

connazionale, ag., s. Della medesima nazione, patria.

conne (toscc.), v. con.

connèss, o, pt, ag. *CONNEXUS (connèttère). Attaccato insieme. | *annessi e connessi*. Tutte le cose che di necessità vanno unite a un'altra. Appartenze e attinenze di questa. || -ione, f. *CONNEXIO -onis. Stretto legame, Concatenazione, *d'idee*, *di fatti*, *di cose*. | *Unione* di più pezzi che formano un tutto. || -ivo, ag. *CONNEXIVUS. Atto a connettere. || -ivamente, Congiuntamente. || -ità, f. Connessione.

connèttère, a. (*connello*, *connetti*, *connessione*). *CONNECTERE. Mettere insieme, Congiungere. Attaccare | *cosc. idee* | non —, Discorrere senza nesso ed ordine, da stolto || -ivo, ag. neol. ☉. ☿ Di tessuto, con carattere di continuità. Connessivo.

connina, f. *CONNUNUS. ☿ Pianta fetida delle chenopodie, che ha le foglie interrisse, ovali e i fiori nelle ascelle aggruppati; cretuda antisterica.

connivente, ag., s. *CONNIVENS -tis (ps. *connivère* chiudere gli occhi). Chi tacitamente consente a una cosa disonesta, e lascia fare. || -enza, f. *CONNIVENTIA. Dissimulazione. Il lasciar fare, per tacito consenso, cosa non onesta.

conno, m. *CONNUS. Pudenda femminile.

connotato, m. Segno esteriore riconoscitivo di una persona, notato nel passaporto. | *cambiare i* —, schr. Sfrigiare con botte.

connovizio, m. ☿ Compagno nel noviziato.

connubio, + **bbio**, m. *CONNUBIUM (*nubère* andare a marito). Matrimonio. | Unione, Accordo, di parti politiche. || -ale, ag. *CONNUBIALIS. Di connubio. | Coniugale.

connumerare, a. (*connumerò*). *CONNUMERARE. Annoverare, Mettere nel numero. || -abile, ag. Che si può connumerare. || -azione, f. Il connumerare.

cono, m. *CONUS κόνυς. ⚖ Solido formato dalla rivoluzione di un triangolo rettangolo intorno ad uno dei lati dell'angolo retto. | *vulcanico*, ☉ Parte del vulcano nella quale si apre il cratere. | *d'ombra*, ☼ della Terra, della Luna, proiettato dalla parte opposta a quella illuminata dal sole. | Cosa che ha figura di cono. | ☿ Frutto a figura di cono, di scaglie legnose, come la pina. | ☿ Mollusco rivestito di una conchiglia avvolto a cono: ha bocca sottile, proboscide lunga e grossa, lingua con due serie di uncini cavi; il foro respiratorio prolungato in un tubo. Se ne contano due specie: il marmoreggiato (*conus marmorèus*), e l'intessuto (*c. textilis*).



Cono marmoreggiato.

conocarpo, m. *κόνυς cono, κόρυς frutto. ☿ Genere di piante a fiori incompleti, dal frutto ovale o conico, che crescono nelle Antille sulle rive del mare.

conocchia, f. *COLUS (in forma dm.). Pennocchio, di lino, canapa o sim.

che si pone attorno alla parte superiore della rocca per filare. | *trarre la* —, Filare. | pvb. *Alla — il pazzo s'inginochia*. | ☿ Rigonfiamento che si lascia negli alberi a chiave presso il collo, per servire di appoggio alle sbarre, crocette e sim. | Sorta di razzo incendiario, Racchetta. | ☿ Specie di ruota dentata.

conoid e, m. *κωνοειδής. ⚖ Corpo solido simile al cono, ma irregolare: risultante dalla rivoluzione d'una sezione conica intorno al proprio asse. || -ale, ag. Di conoide.

conopeo, m. *CONOPÆUM κωνοπέλον. ☿ Specie di cortinaggio di velo, usato intorno ai letti per riparare dalle zanzare. Zanzariera. | ☿ Velo del ciborio. Velo che copre la pisside con le ostie.



Conopeo.

conoscere, a. (*conosco*, *conosco*, *conosci*, *conoschiamo*; *conobbi*, **conoscetti*; *conoscuto*). *CONOSCERE. Apprendere coi sensi. | Avere come noto, saputo. | *di vista*, *di persona*, *per lettera*, *di fama*, *da vicino*. | Venire a sapere. | Aver notizia. | Ravvisare. | Riconoscere, rammentando, arguendo. | *alla voce*, *a un indizio*, *da qualche cosa*. | *dal- l'unglia il leone* (l. *ex ungue leonem*). | Aver imparato e sapere. | *una lingua*, *una scienza*. | Discernere, Far distinzione. | *il bene e il male*; *il pel nell'uovo*. | *al sapore*, *al tatto*. | Comprendere, Intendere. Avere un'idea esatta di cosa o di persona. | pvb. *Nelle sventure si conoscono gli amici*. | *Conosci te stesso*: massima socratica che inculca l'osservazione dei fini etici. | Aver pratica, esperienza. | *il mondo*, *il mare*, *le persone*, *la miseria*, *la malizia del mondo*, ecc. | *carnalmente*, per contatto sessuale. | *a fondo*, una persona, nel fondo del suo pensiero, della sua anima. | *per filo e per segno*, in ogni particolare. | *intus et in cute* (l. dentro e nella pelle), bene a fondo, nella sua furberia. | *i suoi polli*, con chi si ha da fare. | pvb. *Non ti conosco se non ti pratico*. | *da alcuno qualche cosa*, Doverla a lui e provar gratitudine. | Dio, ☿ Osservarne la legge nelle opere e nella vita. | *dare a* —, Portare a notizia. Render noto. | *per*, come, quale. | *Non conosco che voi*, Considero soltanto voi come la persona con cui devo trattare, o come responsabile, o come autore, e sim. | *di*, qualche cosa di. | ☿ Aver la competenza di esaminare, deliberare e decidere. | *la causa*, Averla studiata, studiarla. | Nutrire ed esercitare, virtù, sentimenti. | *onore*, *gratitudine*, *amicizia*, *odio*, *amore*. | pvb. *L'asino non conosce la coda che quando l'ha perduta*. | *Ai calci si conosce il mulo*. | *Dalla mattina si conosce il buon giorno*. | *Il più conosce il meno*, Un birbone conosce il birbone minore. | *E' un gran medico chi conosce il suo male*. | nt. Essere in sé, Aver il possesso dei sensi, la facoltà conoscitiva. | rfl. Saper di essere. Dichiararsi. | *reo*, *dalla parte del torto*, *da meno*. || -ente, pt, ag., s. *COGNOSCENS -tis. Che conosce. Chi conosce. | Conoscitore, Esperto. | Savio. Riconoscente. | Persona conosciuta, più o meno familiare. Notò. || -entemente, Con conoscenza. || -entissimo, sup. || -entissimamente, av. sup. || -enza, f. *COGNOSCENTIA. Atto e Facoltà di conoscere. | *prender* —, Informarsi, Veder bene. | *far* —, di una persona, per presentazione. | *nuova*, *antica*, *vecchia*. | *esser di* —, Conoscersi. | pl. Relazioni personali. | Persona conosciuta. | *vecchia* — *del tribunale*, *del cellulare*, Delinquente recidivo. | Notizia, Contezza. | Scienza, Sapere. | Dottrina, Istruzione. | *Segno di riconoscimento*. | ☿ Rapporto tra l'essere e il pensiero, l'oggetto e il soggetto, la cosa conosciuta e ciò che conosce. | Coscienza, Sensi. | *privò di* —; *perder la* —, | a —, A notizia, Per quel che si sa, si conosce. || -ibile, ag. Che si può conoscere. | m. ☿ Intelligibile. Ciò che si apprende con l'intelletto e la mente. || -ibilissimo, sup. || -ibilità, f. ☿ Possibilità di essere appreso. || -ibilmente, In modo conoscibile. || -imento, m. Atto ed Effetto del conoscere, intendere, sapere. | Coscienza. | Uso di ragione. | Conoscenza. || -itivo, ag. Atto a conoscere. | Proprio del conoscere. || -itore,

+dore, m. -itrice, f. Che conosce, intende, è esperto. Intenditore. | *di musica, di poesia; di monete antiche, quadri.* | **-itura, f.** Conoscenza. L'esser conosciuto. | **-luto, pt., ag.** Notò, Riconosciuto, Divulgato, Appreso, Saputo. | **-lutamente, Notoriamente.** | **-iutissimo, sup.**

conquassare, a. *CONQUASSARE. Scuotere violentemente. | Far che una cosa si urti e si sbatta con un'altra e si fraccasi. | Rovinare. | **-amento, m.** Conquasso. Fracasso, Rovina | **-ato, pt., ag.** Fraccassato | **Rovinato.** | **-atore, m -atrice, f.** Che conquassa | **-azione, f.** *CONQUASSATIO -ONIS. Crollamento, Scutumto | **conquasso, m.** Il conquassare. Sconquasso. Rovina. | *mettere in —, in rovina.*

conquibus, cumquibus (l.: *coi quali, ell. nummis*), pl. m. Denari.

conquidere, a. (conquido, conquisi, conquidente, conquiso). *CONQUIRERE (querere chiedere). Abattere, Conquistare, Ridurre a mal termine, Vincere. | Sopraffare, Guastare | Molestare. | *rill. *CONQUERERE. Darsi inquietudine. Affliggersi.

conquistore, m. *CONQUISTATOR -ORIS. Investigatore. Ricercatore. | (†) Spia.

conquista, f., dv. CONQUISTARE. Il conquistare. | Territorio. Paese conquistato. | Acquisto. | *della scienza, dell'industria.* | in amore, Persona che si è riuscito a possedere.

conquistare, a. *CONQUIRERE (ints. da conquistus). Acquistare con la forza delle armi. Impadronirsi. Occupare. | *ciudad —, che va trattata coi diritti e i modi di conquistatori.* | Guadagnare, Cattivarsi, la stima, l'affezione, il cuore, l'affetto, l'amore. | Raggiungere, Riuscire ad ottenere: *la ricchezza, la felicità.* | **rill.** Ottenere per sé, con le maniere, con la forza. | **-abile, ag.** Da potersi conquistare. Facile a conquistare. | **-ato, pt., ag.** Ottenuto con sforzi vittoriosi. | *La Gerusalemme —, ultima redazione del poema del Tasso sulla prima Crociata.* | **-atore, m. -atrice, f.** Chi sottomette province o nazioni al suo impero. | Che conquista. | *Guglielmo il —, per aver conquistato l'Inghilterra nel 1066 con la battaglia di Hastings.* | Chi fa conquiste amorose. | **-o, m.** Conquista. | *Il — di Granata, poema retorico di Gir. Graziani, che canta la liberazione della Spagna dai Mori.* | Il conquistare.

conregnare, nt. (conrègno). Regnare insieme.

*conrispondere, v. corrispondere.

*consacévole, v. consapevole.

consacrare, a., nt. *CONSECRARE. Fare sacra divinita, come negli antichi sacrifici di vittime. | *l'ostia, il pane, il vino, con le forme rituali.* | Investire degli ordini sacri: *sacerdote, frate, suora, vescovo, papa.* | Divinizzare, come nell'apoteosi degli Imperatori romani. | Riconoscere coi riti religiosi, Benedire: *re, imperatore.* | Dedicare, coi sensi di religione, quasi come a divinita, | *all'immortalità, alla storia, alla memoria, alla patria, alla scienza.* | Sanzionare, rendere autorevole, rispettabile, immutabile. | *La legge consacra i diritti; L'uso consacra le parole, i costumi.* | **-abile, ag.** Che si può consacrare. | **+agione, v.** consacrazione. | **-amento, m.** Consacrazione. | **-ando, ag. ger.** *CONSECRANDUS. Che sta per essere consacrato | **-ante, ps.,** Che consacra. | m. Sacerdote che consacra. | **-ato, pt., ag.** Sacro. Dedicato. | **-atore, m. -atrice, f.** *CONSECATOR -ORIS. Che consacra. | **-azione, f.** *CONSECratio -ONIS. Azione e rito del render sacro. | *Parte della messa, del sacramento dell'ostia, dell'altare | festa della —, Sagra, Celebrazione dell'anniversario della consacrazione.* | (†) Apoteosi, con l'accendere un rogo sparso di aromi e lanciare un'aquila a volo.

consagrare, v. consacrare.

consanguineo, ag. *CONSANGUINEUS. Dello stesso sangue. Della medesima stirpe. | pl. *Figli dello stesso padre e non della stessa madre.* | **-eità, -ità, -ate, -ade, f.**

*CONSANGUINITAS -ATIS. Legame naturale tra le persone di un medesimo sangue. Stretta parentela.

consapente, ag. Consapevole. | **-evole, ag.** Che sa, Che è a conoscenza di cosa, fatto, non a tutti noto. | *far —, Informare, Avvertire.* | *esser — a sé stesso, Aver la coscienza di q. c., di aver fatto q. c.* | *esser — del proprio errore, torto, conscio.* | Complice. | **-evolissimo, sup.** | **-evolmente, Scientemente.** | **-evolezza, f.** Contezza avuta. Cognizione presa. | **+piente, ag.** *CONSPIRENS -RIS. Consapevole. | **-luto, pt., ag.** Che è noto. Conosciuto tra più persone insieme.

*consciènza, v. coscienza.

conscìo, ag. *CONSCITUS. Consapevole. Che ha piena conoscenza e coscienza di alcuna cosa. | *di sua forza, debolezza, suo errore.*

consacrare, ecc., v. consacrare.

consecutivo, ag. *CONSECUTIVO seguito. Successivo. | *molti giorni —, di seguito.* | (†) Che contiene una conseguenza. | *proposizione, congiunzione —.* | *fenomeni —, dopo la malattia.* | **-amente, Di seguito.** | In modo consecutivo.

consecuzione, f. *CONSECUTIO -ONIS. Il conseguire. Il seguire. Raggiungimento. | Il seguire. Il modo di seguire. | *dei tempi* (nella sintassi latina), Modo come segue il tempo del verbo nella proposizione dipendente rispetto a quello della principale.

+consedimento, -énto, m. Il sedersi insieme a uno stesso luogo.

conségna, f. Atto del consegnare. | Cosa consegnata, *consegnata, | del lavoro, di un'amministrazione, della cassa.* | *lasciare, prendere, ricevere in —, Affidare, o Accettare in custodia, con responsabilità.* | *Resa, Recapito, di merce al destinatario, a domicilio, in istazione.* | *pagare alla —, nell'atto in cui la merce è data.* | **Ordine dato ad una sentinella.** | Punizione leggiera che s'infligge a un soldato, e consiste nel non poter andar fuori nelle ore libere. | *far la — di un ufficio, Rimetterlo al successore; con certe formalità prescritte.* | *verbale di —, relativo alla trasmissione di un ufficio, di un museo, gabinetto e sim., con le firme del predecessore e del successore.*

consegnare, a. (consegno). *CONSIGNARE. Affidare, Dare in custodia. | *persona, oggetto, ufficio amministrativo; documenti, ecc.* | Dare nelle mani, della giustizia, dei sacerdoti. | Dare, Recapitare. | *merce, pacco, lettera.* | Rimettere alcuna cosa ad uno. | *alla memoria, Tramandare alla posterità.* | **Dare in guardia o in custodia cosa o luogo con certi ordini o istruzioni da seguire.** | *la truppa, Tenerla in caserma, pronta al bisogno.* | *un soldato, Infilgergli la punizione della consegna.* | **un marinaro, per castigo o per averlo pronto all'occorrenza.** | *uno schiaffo, schr. Darlo.* | **-amento, m.** Consegna. | **-atario, m.** Colui al quale è stata consegnata in custodia o in deposito alcuna cosa. Depositario. | *di un sequestro.* | **-ato, pt., ag.** Dato. Recapitato. | Che sta in consegna | **-atore, m.** Che consegna | **-azione, f.** *CONSIGNATIO -ONIS. Consegna.

*consegnare, v. consacrare.

consequenz a, -ia, f. *CONSEQUENTIA. Il che consegue. | Serie. Ordine. | **Fuga.** | Effetto di un fatto, di un avvenimento. | Cattivo effetto | *disastrosa.* | Responsabilità. | *cosa di —, importante.* | *di molla, poca, grande —.* | **Giudizio che scaturisce da principi ammessi, da premesse.** | *naturale, legittima, logica.* | *far —, Argomentare.* | **Proposizione consequenziale nel sillogismo.** | *concedere le premesse, negare la —.* | *in, di, per —, Perciò, Per necessario effetto.* | **-accia, f. spr.** | **-iario, ag., m.** *CONSEQUENTIARIUS. Chi troppo rigidamente deduce da principi. | *guardarsi dai —, da coloro che troppo assolutamente deducono (l. cave a consequentiariis).*

consequire, a. (consegno, conseguisco; consegui; conseguito). *CONSEQUI. Ottenere, Raggiungere, uno scopo. | Riuscire ad ot-

tenero. | *vittoria, utile, onore, grazia, ecc.* | *Inseguire. | nt. Seguire, Venir dopo, Succedere, nell'ordine logico o dei fatti. || -ente, ps., ag. *CONSEQUENS -TIS. Che segue, Che vien dopo. Seguento. | Che scaturisce, deriva logicamente; opp. a Antecedente. | a sé stesso, Coerente. | per —, Per conseguenza. Dipoi, Quindi. | m. Conseguenza. | Chi è conseguente. || -entente, In modo conseguente. Per conseguenza. | Di poi. In seguito. Seguitando. | In modo corrispondente. || -entissimo, sup. || -entissimamente, av. sup. || -ibile, ag. Che si può ottenere. || -ibilissimo, sup. || -imento, m. Il conseguimento, raggiungere. || -ito, pt. Ottenuto. | Seguito. | *-itore, m. Che consegue.

consequitare, a., nt., ints. (*consequito*). Seguire, seguire. Seguire, da fatti precedenti. Tener dietro. | *Ottenere, Conseguire. | Venir dopo, Succedere, ordinatamente. || -amento, m. Il conseguimento. || -atore, m. Seguitatore.

*consel, consellio, v. consiglio.

consensò, m. *CONSENSUS. Consentimento, Assenso. | ¶ Adesione di due volontà per l'adempimento di una obbligazione. | Conformità di giudizio, di opinione. | di —, D'accordo.

consentane o, ag. *CONSENTANĒUS. Confacente, Corrispondente. Consuetudini. || -amente, In modo consentaneo. || -ità, f. L'essere consentaneo. Accordo di sentimenti.

consenti, m. pl. *CONSENTES. ¶ Le 12 divinità che Giove chiamava a consesso.

consentire, nt. (*consentio, consentiti, consentente, consentio*). *CONSENTIRE. Accentire, Condiscendere (a). | Accordarsi, Sentire allo stesso modo (tu). | Convenire in una stessa opinione. Esser d'accordo. | *Convenire, Esser a dato. | a. Accordare, Approvare, Permettere, Cedere, Ammettere. | Cedere, ad una pressione. | α di legname dopo uno sforzo, Restare curvo e perdere elasticità. || *-evole, ag. Che consente. || -imento, m. Il consentire. Consenso. | Adesione. | Conformità, Corrispondenza. || -ito, pt., ag. Ammesso, Riconosciuto, Accordato. || -itamento, Con senso. || -itore, m. -itrice, f. Che consente.

consenziente, ag. *CONSENTIENS -TIS (ps. *consentire*) ¶ Dello stesso sentimento. Consentire. Che consente, cede, discende. | il marito, Col consenso del marito. | e stipulante (formola di contratto).

consépólto, +ulto, ag. *CONSEPOLVUS. Seppellito insieme. | con Cristo nel battesimo.

consequente, -ènza, ecc., v. conseguente, -enza.

+conserrare, a. (*consèrro*). Collegare, Stringere insieme | Contenere

consertare, a. *CONSERVUS (pt. *consèrre*). fra un'altra Incastare. | *fr. CONCERTER ¶ Concertare. Esequir musica concertata. || -amento, m. Intreccio.

consèrto, pt., ag. *CONSERVUS. Intrecciato, Congiunto insieme. | le braccia —, intrecciate sul petto. | Intrigato, Avviluppato. | m. *fr. CONCERT. +Concerto. Consonanza di voci e di suoni. | di —, In compagnia, D'accordo.

consèrva, +consèrba, f. Sostanza alimentare accconciata in modo da potersi conservare *di frutta, di pomodoro*. | tenere in —, | pl. *alimentiari*, Cibi conservati in scatole di latta chiusi ermeticamente. | carne in —, | Atto ed Effetto del mettere in serbo o conservare. | far —, Conservare. | di detti, parole, di luoghi di autori, Serbarli, Far tesoro. | Luogo riposto ove si mantengono le cose, Serbatoio. | di neve, ghiaccio, Ghiacciaia. | *delle piante in inverno, Stanzone, anche senza della stufa. | Vivaio, Pechiera. | Cisternetta ove si serbano le acque delle fontane e ove si depurano. Serbatoio. | ¶ Numero di navigli di più padroni che navigano insieme a conservazione l'uno dell'altro. Compagnia. | Ciascuno dei bastimenti minori che accompagnano e seguono un bastimento più degno. | andar di —,

insieme per la stessa strada. | α. Arnese di metallo per l'acqua gelata, di acquacedratati. || -etta, f. dm.

conservare, a. (*consèrvo*). *CONSERVARE. Tenuto. | con olio, sale, sotto aceto, nello spirito, nella salamonia, nella calce, in ghiaccio. | Difendere, Salvare, Mantenere. | la roba, saper — la roba, Non sciuparla. | Si conservi! (ell. in salute), escl. di augurio. | Preservare (col da). | Tenere in serbo. | Serbare intatto, puro: *la fedeltà, l'onore, il nome, l'innocenza*. | rfl. Mantenersi in forze, in florida salute, di persona avanti negli anni. | di vino, Non aver preso difetti. | Tenersi, Mantenersi, costante, amico, neutrale. || -abile, ag. *CONSERVABILIS. Atto ad essere conservato. || -abilissimo, sup. || *-azione, f. Conservazione. || -amento, m. Il conservare. || -ativo, ag. Che conserva, Atto a conservare. | sequestro —, ¶ quando siavi pericolo di alterazione, sottrazione e deteriorazione. || -ato, pt., ag. Serbato, Mantenuto. | uomo ven —, || -attissimo, sup. Molto ben conservato, custodito. Intanto || -atore, *-adore, m. *CONSERVATOR -ORIS. Che conserva. | d'archivio, monumenti, Ufficiale che attende alla loro custodia. | delle ipoteche, Chi dirige l'ufficio provinciale delle ipoteche. | ¶ liquidi —, spec. l'alcool, per conservare preparati d'anatomia. | Chi è ligio a istituzioni, tradizioni e ordini politici, ed è restio alle innovazioni, di contro a progressisti, radicali, ecc. Moderato. | pl. Quelli che avevano per ufficio di conservare lo statuto delle Arti. | pl. Specie di magistrati, soprintendenti, della città. | Palazzo dei —, in Roma, sul Campidoglio. || -atorio, ag. Atto a conservare. | m. Luogo di ricovero per poveri, o per fanciulli, vecchi, donne. | Luogo monastico d'educazione per le fanciulle. | ¶ Pubblico istituto ove s'insegna la musica, il suono degli strumenti e il canto. Liceo musicale. | di Roma, Santa Cecilia; di Napoli, S. Pietro a Maiella; di Parma, di Milano; di Bologna, Liceo Rossini; di Palermo, Il Buonpastore. || -oria, f. neol. Ufficio di conservazione delle ipoteche. || -atrice, f. *CONSERVATRIX -ICIS. Che conserva. | parte —, Partito dei conservatori in politica. | commissione — dei monumenti. || -azione, f. *CONSERVATIO ÆNIS, Il conservare. | Condizione di essere di ciò che è mantenuto in buono stato. | Cure per mantenere in buono stato. | della salute; di monumenti, quadri, statue, libri, medaglie. | Manutenzione. | delle ipoteche, Ufficio provinciale in cui si tiene il registro dei debiti che gravitano sui beni immobili dei cittadini | diritto di —, di esistenza, di vita. | della materia, dell'energia, Principio d'indistruttibilità, base delle scienze fisiche. || *-evole, ag. Conservabile.

consèrv o, m. *CONSERVUS. Servo insieme con uno o più servi. | pl. ¶ Servi di Dio. || -aggio, m. Servaggio comune. || -itù, f. Servitù comune. || -izio, m. *CONSERVITIVUM. Schiavitù comune. Conservaggio.

consèssò, m. *CONSENSUS seduta (*considère*). Adunanza di persone autorevoli, ragguardevoli. | di re, senatori, giudici, avvocati, ecc. | tener —, essere in —, | Persone adunate a consesso.

consètt aiuolo, m. *CONSECTARIUS. Della stessa setta. || -ario, m. Compagno di setta. || -are, rfl. (*consèttio*). Unirsi in setta.

+considènza, -ia, f. *CONSIDENS -TIS (*considère*), che siede insieme. Consesso.

considerare, a. (*considèro*). *CONSIDERARE. Osservare Riguardare con attenzione. Esaminare attentamente. Por bene mente. Riflettere. | anche con a, enf. | Pensare. Giudicare. | Stimare, Reputare. Avere in pregio: *persona*. | Contemplare, di legge, regolamento, in quanto concerne, nota e tratta un caso particolare. | rfl. *Badare a sé, Stare avvertito. | Reputarsi, Credersi, Tenersi. || -abile, ag. Da dover essere considerato. Degno di attenta considerazione. | Considerevole. | Molto, Grande. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Qualità di ciò che è considerevole. || -abilmente, In modo considerabile. Notevolmente. || *-amento, m. Il considerare. Considerazione. || -ando, m. (pl. con-

siderando, -i). Motivazione di una sentenza, di una deliberazione, di un ordine del governo e sim. (perché sogliono cominciare con questa parola, cioè col ger. di *considerare*). || **-ante**, ps. Che considera. || **-anza**, f. *CONSIDERANTIA. Considerazione. || **-atamente**, con considerazione. | Ponderatamente. || **-atezza**, f. Abitudine del considerare. Cautela. || **+ativo**, ag. Atto a considerare. Che vale a considerare. || **-ato**, pt., ag. Osservato. | (in modo assoluto). Tenuto conto, Ponderato, Considerando (*che*). | **tutto** —, Ponderato ogni cosa. | Contemplato: *caso*. || Prudente, Che ha considerazioni. | Stimato, Tenuto in pregio | **mal** —, Imprudente, Sconsigliato. || **-atissimo**, sup. Molto considerato, reputato. || **-attissimamente**, av. sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *CONSIDERATOR-ORIS. Che considera. || **-azione**, f. *CONSIDERATIO-ONIS. Il considerare. Attenzione, Ponderazione. | Avvedimento, Giudizio. | *uomo senza* —, inconsiderato, sconsigliato. | Importanza, Conseguenza. | *Stima*. | *godere molta* —, | *aver in* —, Farne conto, stima. | *prendere in* —, Osservare, Esaminare benevolmente, con cura. Accogliere favorevolmente. Esaudire. | pl. Pensieri, Osservazioni, Riflessioni sopra un libro, un'opera e sim. | *tener* —, Aver riguardo, Accogliere come scusante. || **-evole**, ag. Degno di considerazione. Notevole. | Grande. | Numeroso. | Importante. | Considerabile. || **-evolissimo**, sup.

consigliare, a. *CONSILIARI. Provvedere di avvertendo, *persona*: suggerendo, *cosa*: Persuadere. | *Non vi consiglio*... talvolta con senso di minaccia. | Prescrivere, del medico. | con a: Esortare. | con di, in senso di prescrizione generica: *di non fumare, di studiare, di lacere, di non esporri all'umidità*. | rlf. Chieder consiglio, Consultarsi (*con*). | con la propria coscienza. | Tener consiglio. | Far consiglio, Deliberare, Risolvere, Prender partito. | *Provvedere (*con a*). || **-abile**, ag. Da suggerire. Preferibile. || **+amento**, m. Consiglio. || **-atamente**, con buon consiglio. Prudentemente. Ponderatamente. | Apposta. || **-atissimo**, sup. Molto consigliato. || **-attissimamente**, av. sup. || **+ativo**, ag. Atto a consigliare. || **-ato**, pt., ag. Proveduto di consiglio. | Esortato, Incoraggiato, Persuasor. | Prudente, Assennato. || **-atore**, ag. m. *CONSILIATOR-ORIS. Chi dà o ha dato il consiglio. Che consiglia. || **-atrice**, f. *CONSILIATRIX-ICIS. Che consiglia.

consigliere, +-i, m. *CONSILIARIS. Chi partecipa nelle deliberazioni. | Membro di un Consiglio amministrativo o di un collegio giudiziario superiore. | *del Comune, della Provincia; di Prefettura, di Appello, della Cassazione, della Corte dei Conti, di Stato, di Amministrazione*. | *anziano, delegato*, che fa le veci del prefetto della Provincia. | *di turno*, che in un'Amministrazione ha il turno per certe funzioni. | *della Corona*, pl. Ministri. | *dell'Ordine*, *XX* del ceto degli avvocati, per provvedere ai comuni interessi della professione. | Chi consiglia, avverte, suggerisce. || **-ero**, m. (f. -a). Che consiglia. | *La fame è una cattiva consigliera*.

consigli, o. m. *CONSILUM. Avvertimento, Avvertenza, Suggerimento. | *buono*, *avvio*, *cattivo*. | *domandare, invocare, attendere, dare, prendere, seguire* un —. | pvb. *Consiglio di vecchio e aiuto di giovane*. | *Parere scritto*, di medico o avvocato. | *XX evangelici*: Ubbidienza, Povertà, Castità. | *Provvedimento, Deliberazione, Partito, Risoluzione*. | *Ragione, Senno, Prudenza*. | *Parere, Sentimento, Intenzione, Proposito, Intento*. | *Rimedio, Riparo*. | *Scambio di opinioni, pareri, Discussioni*. | pvb. *Consiglio di volpi, tributo di galline*. | *Aduinanza, Riunione, Corpo di persone elette per esaminare e risolvere gli affari loro affidati per legge o per particolari statuti*. | *XX di guerra*, Aduinanza che si raccoglie intorno al sovrano o al comandante superiore o all'ammiraglio per consultare e deliberare sulle cose di guerra; o Tribunale di ufficiali, per giudicare delitti militari. | *di disciplina*, per l'adempimento delle leggi militari. | *di Stato*, Organo supremo dell'Amministrazione dello Stato, con funzioni consultive e giurisdizionali, formato di 5 sezioni, le 3 prime consultive, le altre giurisdizionali. | *dei Ministri; provin-*

ziale; comunale; di amministrazione; di famiglia, per minori, orfani; *accademico*, delle Università; *scolastico*, della provincia, per le scuole elementari. | *superiore*, Corpo consultivo presso i vari ministeri. | *Camera* di —, v. camera. | *dei dieci; maggior* —, nella Repubblica di Venezia. | *speciale*, più ristretto; *generale*, più numeroso del Comune di Firenze nel Medioevo; *dei cento*, per la finanza. | *suonare a* —, della campana dell'adunanza. | *Sala del* —. | *convocare, adunare, sciogliere* il —. | *andare, essere, sedere a* —. | pl. *XX* Giovanni che imparavano sulle galee l'arte del navigare, Pilotini. | *dei venti*, Spirare di vento variabile. | pvb. *Consiglio veloce, pentimento tardo*. | *non chiesto, inganno manifesto*. | *Meglio un aiuto che cinquant'anni*. || **+ario**, ag. *CONSILIARIUS. Consigliere. || **-etto**, m. dm. Consiglio ristretto di pochi adunati.

*consignare, ecc., v. consegnare.

consignificare, a. (consignifico). Significare insieme. || **-ativo**, ag. Che serve a dare il significato.

consignóre, m. Chi ha signoria con altri.

consiliare, ag. *CONSILIARIS. Di consiglio (come corpo consultivo e deliberativo). | *deliberazione* —. || **-io**, ag. Consigliario.

+consimigliare, a, nt. Far simile, Esser simile. Somigliare. || **+ante**, ps. Che consimiglia. || **-anza**, f. Qualità di consimile.

consimile, ag. *CONSIMILIS. Simile. Quasi simile. || **-mente**, in modo simile.

+consiro, m. *pro. COSSIR. Pensiero, Cura. || **-oso**, ag. *pro. COSSIRÓS (*consideroso*). Chi è in pensiero molesto, Afflitto, Cogitabondo.

consistere, nt. (*consisto, consisteva, consistetti, consistito*). *CONSISTERE. Essere quanto alla forma, composizione, sostanza, al fondamento reale, ai limiti. | *Avere il fondamento, Appoggiarsi, Reggersi. Stare insieme*. | *Esser composto, Risultare, Comporsi (con in, di)*. | *Durare. Resistere*. || **-ente**, ps., ag. Che consiste, è formato, si compone. | *Tenace, Duro, Denso, Solido. Resistente*. || **-enza**, f. Qualità consistente. | *patrimonio di poca* —. | *stato di* —, di un patrimonio, Inventario. | *Corpo, Massa solida*. Grado di accostamento delle particelle di un corpo. | *Stato di alcuni fluidi che si condensano, ed acquistano un certo grado di solidità*. | *Capacità a resistere*.

*consistorio, v. consistoro.

+cònsito, ag. *CONSITUS (pt. *conservere*). Seminato, Coltivato, Piantato.

+consobrinò, m. (f. -a). *CONSOBRIINUS. Cuginato da parte di madre.

consociare, a. (*consocio*). *CONSOCIARE. Unire in società. Associare. || **-abile**, ag. Che si può consociare. || **-ante**, ps. Che consocia. || **-ato**, pt., ag. m. Associato, Compagno. || **-azione**, f. *CONSOCIATIO-ONIS. Lega, Unione, Società.

consòcio, m. *CONSOCIUS. Compagno. Socio con altri in una stessa società.

+consodale, ag. *CONSODALIS. Compagno. Sodale con altri, di vincoli collegiali, di compagnie intellettuali.

consolare, a. (*consolo*). *CONSOLARI. Confortare, Sollevare, *persona afflitta*, (*con, di*). | *Alleggerire, Alleviare, con le parole affettuose, coi fatti*: *il dolore, il pianto, la prigionia* e sim. | *Incoraggiare. Confortare*. | *Ricreare*. | *lo stomaco*, di vino buono, cibo. | *Rallegrare*. | *la fame, Ziaziaria*. | rlf. *Darsi conforto, Darsi pace*. | *Congratularsi*. || **-abile**, ag. *CONSOLABILIS. Che può essere consolato. || **+amento**, m. Consolazione. Sollievo. || **-ante**, ps., ag. Che dà consolazione. Confortante. || *notizie* —. || **-antissimo**, sup. Molto consolante. Che dà letizia. || **-anza**, f. Consolazione. || **-ato**, pt., ag. Confortato. | *Atto a consolare*. || **-ato**, pt., ag. Confortato. | *Sollevato*. | *Piacevole*. | *Riposato*, *Con agio*. | *acqua* —, *Pioggia che cade lenta e senza vento*. || **-atamente**, con consolazione, conforto. | *Con agio e riposo*. || **-atissimo**, sup.

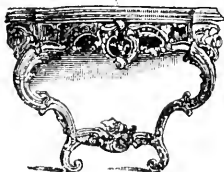
Molto consolato. || -atore, m. -atrice, f. *CONSOLATOR-ŌNIS. Che consola. | *degli afflitti*. | *☩ Spirito* —, Spirito Santo. || -atoria, f. Lettera per confortare in un grave dolore. || -atorio, ag. *CONSOLATORĪUS. Atto a porger consolazione. || -atoriamente, In modo di consolazione. || -azione, f. *CONSOLATIO-ŌNIS. Atto ed Effetto del consolare, del consolarsi. | Solliere, Conforto. | Gioia, Piacere. | Oggetto di soddisfazione. | Discorso, Ragionamento fatto per consolare. | *far — con alcuno, Desinare. | *andare per le sue —, per le sue faccende, pei fatti suoi. | *Condimento. | *Legga delle monete.

cònsolle, m. *CONSUL-ŪLIS. ☉ Magistrato supremo della repubblica romana con potere esecutivo, civile e militare: aveva un collega; e duravano in ufficio un anno. | *designato*, da quando era eletto sino a quando entrava in carica. | Magistrato dell'antico Comune italiano. | *Specie di sindaco nei villaggi. | *delle Arti*. Capo di corporazione delle Arti. | *pvb. Chi è stato dei consoli sa che cosa è l'arte*. | Rappresentante di uno Stato in una città, spec. marittima, d'altra nazione, per gli affari commerciali e g'intereſsi dei sudditi, e la loro protezione. | *generale*, che risiede nel principale porto di uno Stato o in altro centro maggiore, e al quale fanno capo i consoli particolari della stessa nazione. | Capo, in qualche Accademia. || -are, ag. *CONSULĀRIS. Di consolle, Del console. | *fasti* —, degli antichi consoli romani: Specie di cronaca scolpita in marmo. | *strade* —, Grandi vie aperte e costruite dai consoli romani, e che da loro com. prendevano nome, come la *vía Appia Flaminia, Giulia; Latina; giurisdizione* —, Territorio dove il console di uno Stato esercita giurisdizione sopra i sudditi della sua nazione. | *casa* —, dove risiede il Consolo, Consolato. | *agente* —, Chi ha il mandato di esercitare alcune funzioni del consolato o privatamente o in via provvisoria. || -arità, f. *CONSULARĪTAS-ĀTIS. Dignità di console. || -ato, m. *CONSULATUS. Ufficio, Dignità di console. | Tempo che durava la carica. | *del mare*. Titolo del codice marittimo che vigea nel Mediterraneo: formava la regola per decidere le controversie attinenti alle persone, al commercio e alle imprese del mare. Capitoli del mare. | *del mare*, Magistrato delle cose mercantili e militari. | Ufficio e sede dei rappresentanti negli Stati esteri. | *Storia del* —, di Napoleone Bonaparte primo console in Francia. || *-eria, f. Consolato.

consolida, f. *CONSOLIDĀ. ☼ Pianta della famiglia delle borraginee. di varie specie, officinale, cui si attribuiva la proprietà di rimarginare le piaghe e consolidare gli organi indeboliti: ha foglie pelose ruvide e fiori con corolla bianca o rosata. Tra le varie specie è la consolida maggiore (*symplytum officinale*).

consolidare, a. (consolidò). *CONSOLIDARE. Rissodare. | *la calce, il cemento*. Rimarginare. | Rendere solido, stabile. | *il patrimonio*. | Accrescere di potenza: *la monarchia, lo Stato, l'autorità*. | *☉ le posizioni conquistate*, Metterle in l'istato di essere ai contrattacchi. | *rl.* Confermarsi, Assodarsi. | Crescere di potenza, autorità. || -amento, m. Il consolidare, o consolidarsi. | *di terreno fransoso, scarpata stradale*, ecc. || -ante, ps., m. Medicamento atto a rimarginare. || -atario, m. ☼ Chi rende solida una ditta. || -ativo, ag. Atto a consolidare. || -ato, pt., ag. Reso stabile, solido. | *debito* —, Debito pubblico perpetuo, iscritto nel Gran Libro; opp. a fluttuante. | *pagare il* —, i frutti della rendita. || -atore, m. -atrice, f. *CONSOLIDĀTOR-ŌNIS. Che consolida. || -azione, f. *CONSOLIDĀTORĪO-ŌNIS. Il far consolidato. | Confermazione. | *Il ridursi dei fluidi a stato solido*. | ☽ Riunione delle labbra di una ferita, dei frammenti di una frattura.

consolle, f., fr. (prn. *consòl*). Mensola: mobile elegante di legno, da appoggiarsi al muro,



Consolle (stile Luigi XV).

con piano di marmo, su cui si dispongono bronzi e sim. oggetti d'arte, e sostenuta da tre o quattro gambe: serve di ornamento di sale da ricevere.

*cònsolo, v. cònsole.

+cònsolo, m. Consolamento, Conforto. | pug. Banchetto alla famiglia del defunto.

+consomigliare, nt. Assomigliare. Consomigliare.

+consommare, a. *CONSUMMARE. Compilare, Finire. Perfezionare. || -azione, f. *CONSUMMĀTORĪO-ŌNIS. Compimento.

consonare, nt. (consonolo). *CONSONARE. Suonare insieme, nare insieme, con accordo. | ☽ Concordare del suono di una voce con altra. | Essere in accordo, armonia. Convenire, Esser consentaneo (con). | Corrispondere, Accordarsi. || -ante, ps., ag. *CONSONĀNS-RIS. Che dà suono insieme con altro corpo. | Sonoro. | f. Suono articolato che si appoggia a una vocale, più o men diverso dal vocale, e prodotto da contatto degli organi orali. || -antemete, ? In modo consonante. || -antissimo, sup. || -anza, f. *CONSONANTIA. Accordo. | Armonia di voci, suoni, | *rima di* —, ☽ Rima. | Uniformità, Simiglianza nella terminazione di parole vicine. | Conformità, Corrispondenza, *di opinioni, idee*. | Relazione di più suoni differenti in accordo. Intervallo. | *canto in* —, Contrappunto.

consòno, ag. *CONSONŪS consonante. Consonante, forme, Concorde. Corrispondente. In accordo. | *alle premesse, ai principii*.

+consopire, a. (consopisco). *CONSOPIRE. Addormentare, dormire, Sopire. || -ito, ag. *CONSOPIŪS. Sopito. | Estatico, Assorto.

consorella, f. ☽ Sorella della stessa consorella. | Affine come sorella. | *società* —, Associazione di carattere affine ad un'altra.

consòrte, +o, ag., s. *CONSORĪS-RIS. Compagno di sorte, eredità, vita. | ☽ *di lite*. | Congiunto, Parente. | *Marito, Moglie*. | *di animali*, schr. | *Che appartiene a una consorte*. || -eria, f. Parte politica accusata di curar troppo gli interessi dei suoi aderenti. | Compagnia. | *Affinità, Parentela, I parenti tutti insieme. | Gruppo di famiglie legate di parentela che negli antichi Comuni costituiva quasi un ente civile solidale. || -ile, ag. Consorziale.

consòrzi o, m. *CONSORTĪUM. Società. | *umana*, no. Tutti gli uomini; *civile*, Società civile. | Compagnia. | *coniugale*, Matrimonio. | *d'amici*. | *d'studi*. | Unione di persone o di enti morali per fini determinati. | Sindacato. | *dei Comuni, delle Banche*, in amministrazione d'interessi reciproci, comuni. | *delle acque; delle strade*, tra i proprietari dei campi; *della bonifica*. | *di causa*, ☽ sostenuta in comune. | *nazionale*, fondato per alleggerire il debito pubblico mediante oblazioni allo Stato. | *di regno, di comando, di governo*, delle persone che insieme adempiono questi uffici'. || -ale, ag. Di consorzio. | *consiglio* —, per le faccende per cui è costituito il consorzio. | *interessi* —, del consorzio. | *Che riguarda il consorte*. || -almente, Per via di consorzio.

consostanziale, ag. *CONSUBSTĀNTĪĀLIS. Che ha la stessa sostanza. | ☽ *tre persone della Trinità sono* —. || -alità, f. Unità e identità di sostanza. || -almente, In modo consostanziale. || -azione, f. secondo i teologi protestanti, Permanenza del pane con la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, opp. alla dottrina cattolica della Transustanziazione.

*consp., v. cosp.

+conspicere, a. (conspicio). *CONSPICĒRE. Vedere tutto all'intorno. | Fermare lo sguardo. | Vedere.

const-, v. cost.

*constabile, v. conestabile.

constare, nt. (constò). *CONSTARE stare insieme, sieme. Essere certo, manifesti. | Consistere, Essere composto, *di parti, volumi, fogli*, ecc. | *L'uomo consta di anima e di corpo*. | *Kap-

pagliarsi. | **Non consta**, Non è dimostrato certo da prove bastanti. || **-atare**, a, ints., neol. Costatare. Far constare. Accertare. | Provare con documenti, una verità, un fatto.

consuali, m. pl. *CONSUALIA. ◊ Giochi in Roma, in onore del dio Conso, divinità dei consigli segreti

*consubrino, v. consobrino.

+consuocedere, nt (consuccessi, consuocedito). ◊ Succedere con altri.

consuccessione, f ◊ Successione con altri.

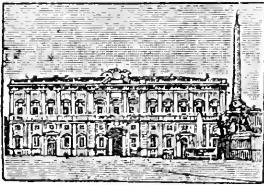
consùdito, m Suddito con altri a una stessa potestà

consuèto, ag, m. *CONSUEtus (pt. *consuèscere* avvezarsi) Solito, Usitato, Uso costante | Abituale. | *d'allora —*; occupazioni — | Assuetato, Avvezzo || *Maniera consueta* | secondo il —. Secondo il solito. | *di, per —*. Di solito || **-amente**, Secondo la consuetudine. || **-are**, nt Aver per consueto.

consuetudin e, f *CONSUEtUDO-*nis* Uso costante. Abitudine. Usanza. Usanza. Costume. | *del paese* | Usanza comune tradizionale che diviene legge o sta a suo fondamento | Dimestichezza. | *Rito consueto*, tradizionale. || **-ario**, ag. *CONSUEtINARIUS. Di consuetudine. Che si tiene alle consuetudini. | *diritto —*, basato sulla consuetudine, fondato sulla consuetudine.

consulente, ag, m. *CONSULENS-TIS (ps. *consulere* dar consiglio). Che assiste col consiglio, di giurista, medico o professionista in genere, consultato per il suo parere.

consulta, f. *CONSULTA consigli, deliberazione | Consiglio, Disamina, intorno a un partito da prendere. | Conferenza di più persone che consultano, e Luogo dove si tiene | *Perseone che tengono consulta*. | Magistratura consulente in cose d'amministrazione o giudiziarie. | *di stato*, Consiglio di Stato. | *araldica*, che esamina la materia dei titoli nobiliari. | *Sacra —*, Corte giudiziaria e amministrativa nello stato pontificio. | Palazzo in Roma era risiede il Ministero degli Esteri, e un tempo era residenza della Sacra Consulta.



Consulta (Roma).

consultare, a. *CONSULTARE Interrogare per consiglio, *in medico, avvocato* | Richiedere di responso. | *oracolo, la Sibilla* | *Esaminare per gli indizi*, *le vittime, gli auguri*, nella divinazione usata dagli antichi | *la coscienza*, Esaminare le proprie responsabilità morali | *lo specchio, Mirarsi*. | Richiedere di voto: *l'assemblea, il popolo, gli elettori*. | Ricorrere per informazione: *un vocabolario, un autore*. | *la storia*, per trarne istruzione anche sui casi presenti. | *documenti, gli atti*, per conoscere il vero, informarsi. | *rfi*. Prendere consiglio (con). | *con la propria coscienza* | tra più persone. Comunicarsi consigli, pareri | *nt*. Tener consiglio || **-ativo**, ag. Che serve a dar consigli. Consultivo. || **-ato**, pt., ag. Richiesto di consiglio. Compulsato || **-atore**, m. *CONSULTATOR-*ōnis*. Che chiede il consiglio, il parere. || **-azione**, f. *CONSULTATIO-*ōnis*. Consiglio Disamina dei pareri | *Parere, di medico, avvocato*. | pl *gratuite*, su cose di malattia, spec. date da spacciatori di specifici.

consultivo, ag. *CONSULTUS (pt. *consulere*). Che esprime pareri, consigli sulle questioni, ma non decide. | *assemblea, magistratura —*. | *voto —*, per parere.

consulto, m. *CONSULTUM. ◊ Consultazione di vari medici sullo stato di un ammalato, e sulla cura. | *chiederne un —*. | *Consiglio dato da un avvocato*. | Dichiarazione scritta della consultazione. || **-ore**, ag. m. *CONSULTOR-*ōnis*.

Chi è chiamato a dare un consiglio per ragioni di ufficio o di professione Consigliere. | pl *Teologi deputati a esaminare libri o proposizioni nella Curia romana*. | Magistrati della Signoria veneta. | Titolo di magistrato in vari stati || **-orio**, ag. *CONSULTORIBUS. Appartene a consulto. Di consultore. || **-rice**, f. *CONSULTRIX-*icis*. Consigliatrice.

consuma, f, dv. CONSUMARE. Consumazione. Distruzione | *andare alla —*. Consumar tutto | *aver la — in corpo*, Esser insaziabile.

consumare, a. *CONSUMARE. CONSUMERE. Logorare, colli' uso: *scarpe, abiti, strumenti, pietre*. | Distruggere, Ridurre al niente. | *Folio*, Vegliare, lavorando, studiando | *il vino*. | *la salute* | *pvb*. *La candela alluma e se stessa consuma* | *E' meglio consumar le scarpe che le lenzuola*, Far del moto per star sani. | *Mangiare, Divorare* | *☒ il rancio*. | *Distare, Sperdere* | *Dar fondo, Spendere, Mandar a male sostanze, averi* | *Struggere, Rovinare, Sciupare, Sprecare*. | *giorni, la fatica, la vita*. | *Compiere: il matrimonio, il martirio, il sacrificio*. | *un delitto*. | *☒ il pane e il vino*, Comunicarsi, del sacerdote. | *rfi*. Struggersi, per dolore, rabbia, invidia, amore. | *Venir meno, Finire, Logorarsi, Perire* || **-abile**, ag. *CONSUMABILIS. Che si può consumare. || **-amento**, m. Consumo Distruzione. | *Struggimento* | *Desiderio ardente*. | *Afflizione*. || **-ante**, ps. Che consuma. | m. *☒ Chi per mezzo della grazia compie l'opera cominciata* || **-anza**, f. Consumo. || **-ativo**, ag. Atto a consumare, logorare || **-ato**, pt., ag. Logorato, Distrutto dall'uso. | *Compiuto*. | *Esperito, Dotto, Molto pratico per uso, studio: negli esercizi, nell'arte, in una scienza* | *esperienza —*. | m. *Consumo*. Brodo ristretto, ridotto a piccola quantità, perché sia più sostanzioso. || **-atissimo**, sup || **-atore**, m. **-atrice**, f. *CONSUMATOR-*ōnis*. Che distrugge | *Sciupone*. | *☒ Che compie, perfeziona*. | neol. *Chi in un caffè mangia o beve q. c.* | *☒ Compratore al minuto*. | *società di —*, per agevolarsi l'acquisto dei generi di consumo || **-azione**, f. *CONSUMATIO-*ōnis*. Il far consumato. Consumo. | *☒ della messa*, Comunione. | *del sesso*, pel brodo. | *Disfamiccio* | *del mondo, del secolo*, Fine del mondo. | *☒ Ciò che si mangia o beve in un caffè*.

consumè, m. *fr. CONSOMME. Consumato, Brodo ristretto.

consumere, a. dv. (consumi, consueto). *CONSUMERE. Logorare, Ridurre a deterioramento: *la salute, la vista; i panni*.

consumo, m, dv. CONSUMARE. Il consumare. | Logorio, Danno. | *Quantità delle cose che si consumano da una famiglia o da un popolo per i bisogni ordinari della vita*. | *dazio —*, imposta sulle derrate od altri generi che si consumano nel territorio del Comune. | *pagare a —*, a calo, secondo quello che s'è bevuto del fiasco.

consuntivo, ag. Consumativo. Che ha virtù di consumare. | *☒ rimedio —*. | *bilancio —*, Resoconto delle entrate e delle spese effettive d'una azienda. cntr. di preventivo.

consunto, pt, ag. *CONSUMPTUS (consumere). Distrutto, Logorato totalmente. | *Perito, Venuto a morte*. | m. Infermo che dà nel tussico | *morto —*, di tisi.

consunzione, f. *CONSUMPTIO-*ōnis*. Consumazione, Distruzione. | *di patrimonio, famiglia*. | *☒*. Decremento, lento e progressivo delle forze e del volume di tutte le parti del corpo, per tisi, tabe. | *dare, andare in —*. m. (f. -a). *CONSŪCER-*ēri*. Suocero con l'altro suocero, rispetto ai due sposi.

+consurgere, nt. (consurgo, consurvi, consurto). *CONSURGERE. Sorgere, come ramo, fiore.

consussistente, ps., ag. Che sussiste insieme con altri. || **-enza**, f. Il sussistere insieme.

consustanziale, v. consostanziale.

contabile, ag, m., neol. *fr. COMPTABLE. Che si riferisce alla contabilità. Ragioniere. | *☒ Ufficiale addetto ai conti*. || **-ità**, f. Parte di una amministrazione, spec. incaricata dei

conti. | Computisteria, Ragioneria, nella parte relativa al procedimento dell'azienda.

contadin o, ag. Di contadino. | *maniere, famiglia* —. | m. Abitante del contadino. | *pvb. Contadini, scarpe grosse e cervelli fini.* | Lavoratore della terra, spec. a padrone. | *del suo*, che lavora la terra propria. | Persona rozza, ignorante, villana, materiale, grossolana. || -a, f. Sorta di danza contadinesca. || -accio, m. peg. || -ame, m. Insieme dei contadini, o Accozzaglia di un certo numero di essi. || -anza, f. Condizione di contadino. || -ata, f. Villanata, Azione da contadini. || -ello, m. dm. Ragazzo contadino, o Contadino povero e giovine || -esco, ag. Di o Da contadino. | Campagnuolo. | *alla* —. A uso dei contadini, senza civiltà. || -escamente, A maniera dei contadini || -etta, f. dm. vez. || -one, m. -ona, f. Persona goffa, villana. | Contadino agiato, benestante. || -otto, m. Contadino giovane, tarchiato. || -uccio, m. spr. Contadino meschino, povero.

contado, m. *vl. COMITATUS contea. Campagna intorno alla città, con le ville, i poderi, i paesetti, ecc. | Popolazione del contado. | Territorio di dominio del Comune. | *Contea

contafili, m., comp. a. Strumento adoperato per contare i fili di un tessuto.

+contage, f. *CONTAGES. Contagio. Contatto.

contagio, m. *CONTAGIUM. Contatto. | *Ma-* lattia, Morbo attaccaticcio. | Comunicazione di malattia per contatto. | anche di peccati, vizi, eresie, con l'esempio, gli scritti, le parole. || -one, f. *CONTAGIO -ōNIS. *Ma-* Influenza di male contagioso, Contagio. | Materia contagiosa. || -oso, ag. *CONTAGIOSUS. Appiccaticcio, Che si attacca. Di male che si comunica per contatto, o per mezzo dell'aria, dell'acqua, dei cibi. | *esempio, vizio, sbadiglio* —. || -osamente, In modo contagioso.

contagiri, comp., m. Ordigno che registra i giri che fa un asse. Contatore. || -gocce, m. *Ma-* Piccolo strumento di vetro, con un cappelletto di gomma, che si usa per somministrare a goce un liquido medicamentoso. | *bottigliina col* —, fornita di una scanalatura al tappo e al collo, per la quale si può versare il liquido a goce.



Contagiri.

*contamente, v. conto, 2°.

contaminare, a. (contàmino). *CONTAMINARE. Macchiare, Insudiciare. | Corrompere, Infettare, di un male. | Disonorare, Offendere. | *Lusingare, Subornare, Sedurre. || -abile, ag. *CONTAMINABILIS. Atto ad essere contaminato. || *-amento, m. Il contaminare. || -ato, pt., ag. Macchiato. | *commedia* —, *Ma-* composta per contaminazione. || -atore, m. -atrice, f. *CONTAMINATOR -ĒNIS. Che contamina. || -azione, f. *CONTAMINATIO -ōNIS. Macchia, Corruzione, Infezione | Offesa. | *Ma-* Composizione di una commedia da due o più commedie. || -oso, ag. Immondo, Che può contaminare.

contante, m. *fr. [ARGENT] COMPTANT (af. *contant*, l. *contente* con veemenza, subito). Denaro effettivo. Numerario. | a —, a *contanti*, Prontamente. | *pigliare una cosa a* —, o *per moneta* —. Accettarla per vera.

contapassi, m., comp. *Ma-* Strumento a forma di orologio per contare i passi.

contare, a. (cònto). *COMPTARE. Numerare, Annoverare: | *denari, i giorni.* | *le ore*, per impazienza. | Fare le prime operazioni dell'abaco: *sino a dieci, a cento; sulle dita; sul naso.* | *i travicelli, i correnti*, per insonnia, malattia, poltroneria. | *si contano sulle dita*, Ce ne son pochi | Durare, di tempo, di esistenza d'uomo, famiglia. | *il Pantone conta 19 secoli.* | Mettere in conto. | Considerare. | *senza — che...* | Computare, Valutare, Dar prezzo. | Stimare, Riputare. | Fare assegnamento, conto, su cosa o persona. | Tener per sicuro. | *a colpa, a peccato*, Imputare. | *nt. Valere*, anche per autorità, credito. | Importare. | *ragioni che non contano nulla.* | *Fare i conti. Conteggiare. | *rfi.* Trovarsi in un dato numero. | a. *vl.

COGNĀTARE. *Far noto. | *per nome*, Indicare. Raccontare, Narrare. | *contarle grosse*, Dir bugie, fandonie. | *le ragioni ai birri*, a chi non le sente. | *Descrivere, *un luogo.* | Far noto, *per nome.* | v. *contabile.* || *-amento, m. Il contare. | Racconto. || -ante, pt., ag. Che conta. | v. *contante.* || *-anza, f. Contezza. || -ata, f. Il contare piuttosto alla lesta. | *Narrazione. || -atina, f. dm. || -ato, pt., ag. | *denaro* —, *contante* | *presentarsi col denaro — allo sportello.* | *aver le ore, i giorni —.* | Poco, in poco numero. | Raccontato. || *-mentovato. || -atore, m. *COMPUTATOR -ōNIS. Che conta. | Computista. | *Ma-* Ordigno che registra i giri che fa un asse. | Contagiri. | Apparecchio misuratore di fluidi. | *del gas, della luce elettrica; del mulino; delle entrate ai musei, alle gallerie.* | *Pagatore. || -atrice, f. Che conta. | Che racconta || *-azione, f. *COMPUTATIO -ōNIS. Il contare Computo.

contarèllo, v. conterello.

+contrast a, f., dv. CONTRASTARE. Contrasto. || *-are, a. Contrastare. || *-amento, m. Contrasto. || *-evole, ag. Facile a contrastare, litigare. || *-o, m. Contrasto.

contatto, m. *CONTACTUS (contingère). Toccamiento. Tatto. Stato di due corpi che si toccano. | Punto nel quale si toccano. | *Ma-* Il toccarsi di linee, superficie. | Vicinanza. | *stare a — col pubblico*, Trattare, Aver da fare direttamente. | Amicizia, Relazione. | Congiungimento sessuale. | *persona di non facile —*, che non si può avvicinare facilmente. | *elettrico*, Apparecchio per stabilire il passaggio dell'elettricità.

contè, m. *COMES -ITIS compagno del principe. Di contea. | *il — verde*, Amedeo VI; *rosso*, Amedeo VII. | Gentiluomo di alto grado in corte. | *di palazzo, palatino*, della reggia, accanto al sovrano. | Titolo di nobiltà, tra il barone e il marchese. || -èa, f. Territorio di giurisdizione del conte. | *di Nizza, di Savoia, di Torino.* | Proprietà a cui è annesso il titolo di conte. | *conte senza —*. | Titolo di conte.

conteggiare, *Far di conto.* | a. Valutare nel conto. Mettere nel conto. | *con la morte*, Essere in grave pericolo di morte. || -amento, m. Computamento. Calcolo. || -atore, m. Calcolatore.

contèggio, m. Il conteggiare. | Prospetto o dimostrazioni di conto.

*contègnente, -enza, v. contenente, ecc.

contègn o, m. *-a, f. Modo di contenersi in pubblico. | Attitudine dignitosa e altera. | *stare in —*, con gravità e serietà. | *in iscuola*, Condotta. | Serietà, Riserbo. | *Contenuto. || -osamente, In modo contegnoso. Con comportamento altero. || -oso, ag. Che sta in contegno. Che mostra gravità e alterigia. || -osetto, ag. dm. Piuttosto sostenuto e serio.

+contemn ènte, ps., ag. *CONTEMNENS -TIS (contemnère). Che dispregia. Dispregiatore. || -ibile, ag. Spregevole.

contemperare, a. (contèmpero). *CONTEMPERARE. Ridurre una cosa al temperamento di un'altra. | Adattare, Conformare. | Mitigare, Moderare. || -amento, m. Effetto del contemperare. || -anza, f. Il contemperare. || -ato, pt., ag. Temperato. || *-azione, f. Tempera.

contèmplo, a. (contèmplo). *CONTEMPLARE. Mirare attentamente da ogni parte. Guardare con alta ammirazione: *da una vetta alpina il sorgere del sole; il golfo di Napoli; l'Etna da Taormina; Roma dal Gianicolo.* | Considerare, Prendere in esame. | *La legge, Un testamento contempla un caso, un evento, ecc.*, e vi provvede || -abile, ag. *CONTEMPLABILIS. Che si può o deve contemplare || -amento, f. Il contemplare. || -ante, ps., s. Che contempla. | *Ma-* Chi vive nella contemplazione di Dio. || *-anza, f. Contemplazione. || -ativo, f. Potenza di contemplare con l'intelletto. || -attivo, ag. *CONTEMPLATIVUS. Che serve a contemplare. | Dato al contemplare. | Alieno dalla vita pratica. | *filosofo* —, dedito alla contemplazione delle opere della natura. | *Ma-* Mistico, Dato alla contemplazione

della divinità. | *vita* —, dei religiosi ed asceti, opp. a Vita attiva. | *pensieri* —. || **-atore**, m. *CONTEMPLATOR -ORIS. Che contempla, *dell'opera divina: di Dio, Beato; degli astri, delle bellezze naturali, ecc.* || **-atrice**, f. Che contempla. || **-azione**, f. *CONTEMPLATIO -ONIS. Atto del contemplare. | Occupazione e assorbimento dell'intelletto nella considerazione delle cose alte, di Dio. | *in* —, *a* —, Per riguardo, In considerazione.

contemporane o, ag. *CONTEMPORANĒUS. Che è dello stesso tempo. || **-amente**, Nel tempo medesimo. || **-ità**, f. L'esser contemporaneo.

***contempere**, v. **contempere**, **contemplare**.

+contemp to, m. *CONTEMPTUS. Disprezzo. || **-zione**, f. *CONTEMPTIO -ONIS. Il disprezzare.

contènd ere, a., nt. (*contèndo, contèsi, contèso*). *CONTENDĒRE. Contrastare per ottenere c.c.s. o per impedire che altri ottenga. Questionare. | Gareggiare. Competere. | Tendere, Sforzarsi, Affaticarsi. | Negare, Vietare, Proibire. || **-ante**, ps., ag. Che contrasta, litiga. | *tra le parti* —. | m. pl. Avversarsi in una contesa. || **+anza**, f. Contrasto, Contesa. || **+evole**, ag. Litigioso. || **+evolmente**, Adiratamente. || **+imento**, m. Contesa. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che contrasta, litiga.

conten ère, a (*contèngo, contèni; contèni, contènto, contènto*). *CONTINĒRE. Tenere insieme, Racchiudere, Accogliere, Comprendere, in sé, in un determinato spazio. | Trattare, Esporre, Avere per sua materia, di opera letteraria. | Reprimere. Trattenerne, Raffrenare: *lo sdegno, l'ira, la lingua, i desideri*. | rrl. Tenersi insieme, in mezzo, fermo. | Esser compreso. | Padroneggiarsi, Dominarsi. | Aver contegno, Comportarsi. Condursi. | *Spaziarsi, Distendersi. || **+anza**, f. *fr. CONTINĒNCIA. Continenza, Misura. || **-ante**, ps., ag. Che contiene. | m. Ciò che contiene, opp. a Contènto. | *Contègno. | *av*, Subito, Incontante. || **-enza**, f. *CONTINĒNTIA. Contènto. Materia contenuta. | Capacità | Portamento, Contègno. || **+imento**, m. Il contenere o contenersi. Contènto. | Contègno. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che contiene. | v. **contènto**.

contèn ere, a. *CONTĒNERĒ. Disprezzare, Vilipendere. || **-èndo**, ag. *CONTĒNENDUS. Degno di disprezzo. Spregevole. | v. **contènnente**.

contènt are, a (*contènto*). Soddisfare, Appagare, Far contento: *le voglie, i desideri, una persona. | nei desideri: a: di; con*. | rrl. Restar soddisfatto. Appagarsi, Tenersi pago. | Starsi, Tenersi, Limitarsi nei desideri. | *di quel che si ha*. | pvb. *Chi si contenta gode*. Acconsentire, Permettere. || **-abile**, ag. Che può esser contentato. | *di poco, di nulla*, Facile a contentare. || **-abilissimo**, sup. || **-amento**, m. Piacere, Soddisfazione. | Beneplacito. | Il contentarsi. Contentatura. || **-ante**, ps. Che contenta. || **-ato**, pt., ag. Contènto, Soddisfatto. || **-atura**, f. Disposizione a contentarsi. | *di facile, di facile* —. || **+evole**, ag. Che contenta. || **+evolmente**, Con contènto.

+contentibile, ag. *CONTEMPTIBĪLIS (*contènnere, temèrere*). Spregevole, Vile. Contènnibile.

+contèntivo, ag. *CONTENTUS contènto. Atto a contenere. | Che contiene. | Apparecchio per tenere accostati i margini d'una piaga o i frammenti d'un osso.

1° contènto, ag. *CONTENTUS chi si tiene in ciò che ha (pt. *contènnere*). Contentato, Soddisfatto, Pago. Lieto, Allegro. | *come una pasqua*. | *cuor* —, Persona grassa e florida, pacifica. | *tènersi* —, Contèntarsi. | *èsser* —, Rimaner soddisfatto. Acconsentire, Permettere. | *chiamarsi* —, o *per* —, Dichiararsi soddisfatto. | *far* —, Appagare. | *mal* —, Disgustato. | *Contènto. | *CONTENTUS (pt. *contènnere*). Teso. || **+amente**, Con animo contènto. || **-ezza**, f. Stato dell'animo appagato. | Piacere, Gioia. | *d'amore*, Antico ballo villereccio. | *mala* —, Disgusto, Dispiacere, Noia, Fastidio. || **-ino**, m. Giunta che si dà in più, per far contento. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-one**, ag. Molto contento.

2° contènto, m., dv. CONTENTARE. Soddisfazione, Gioia, Piacere, Contèntezza. | Conforto.

3° +contènto, m. *CONTEMPTUS (*contènnere*). Disprezzo. || **-ore**, m. *CONTEMPTOR -ORIS. Disprezzatore.

contènto, pt., ag. (contènnere). | m. Contèntezza. | Ciò che si contiene, *di un recipiente*. | Materia, Sostanza, di un trattato. | *il — dei Promessi Sposi*, I fatti considerati possibilmente in sé, non nella rappresentazione artistica.

+contèntza, f. *CONTENDĒRE. Contesa.

contèntion e, f. *CONTENTIO -ONIS. Contrasto, Contesa, Disputa. | *tra* Impugnazione, Opposizione. || **-are**, nt. Contèndere, Litigare. || **+oso**, ag. Litigioso.

contèntioz io, ag. *CONTENTIUSUS. Litigioso. | *materia* —, in cui cade questione. || *affare* —, che dev'essere deciso dai tribunali. | m. *tra* Ufficio che si occupa delle cause, delle controversie legali. | *amministrativo*, Ordinaro della difesa giurisdizionale del privato contro gli atti della pubblica amministrazione: giustizia amministrativa. || **-amente**, Alla maniera litigiosa. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. Abito e vizio del litigare.

contèr ello, m. dm. Piccolo conto, Contèntino. | Esercizio di calcolo.

+contèr ere, a., dif. (*contèro; contèrto*). *CONTĒRĒRE. Schiacciare, Tritare.

contèria, f. *CONPTUS ornato. Perle di vetro di diversi colori per collane, corone, ecc., fabbricate spec. a Venezia.

contèrmin e, m. Unione di termini, confini. || **-are**, nt. *CONTĒRMĀRE. Confinare. | *Esser contègno*. || **-o**, ag. *CONTĒRMĪNUS. Contègno, Confinante.

contèrrane o, ag. *CONTERRANĒUS. Che è della stessa terra. Compaesano.

contèrrazzano, ag. Contèrraneo, Compaesano.

contés a, f. Il contèndere. Alterco, Lite. | Contrasto, Discordia. | *rimire in* —. || **-o**, pt., ag. (contèndere). Disputato, Contrastato. | Impedito. Negato.

contéss a, f. *VL. COMITISSA. Moglie del contè. | Signora di una contea. || **-ina**, f. dm. Giovinetta figlia di conte.

contéss ere, a. *CONTĒSSĒRE. Intrecciare, Intessere. | Comporre, Congiungere con arte. || **-imento**, m. Il contéssere.

contèstà bile, -ole, v. **contèstà bile**.

contèst are, a. (*contèsto*). *CONTĒSTĀRI. *tra* Intimare, Notificare. | Contrastare. | Negare. | Fare opposizione. Protestare. || *CONTĒXTUS. Contèssere, Operare la contèstura. || **-abile**, ag. Che si può contèstare, contrastare. || **-ato**, pt. Notificato. || **-atorio**, ag. *CONTĒSTĀTORIUS. Che appartiene alla contèstazione. || **-azione**, f. *CONTĒSTĀTIO -ONIS. Il contèstare. L'intimare. | Contesa, Lite, Contenzione. | *della lite*, Dibattimento in giudizio. | Contrasto. | Attestazione.

contèst e, m. *tra* Teste, Testimone insieme con un altro. | pl. Testimoni concordanti nella deposizione.

contèstimón e, s. Chi fa da testimone insieme con altri. || **-ianza**, f. Testimonianza che concorda con altra.

contèst o, pt., ag. *CONTEXTUS tessuto (*contènnere*). Messo insieme, Composto. | Intessuto. | Concerto. | m. *CONTEXTUS. Tessitura. Intreccio. | *tra* Collegamento, Insieme di una scrittura formato dal collegamento delle varie parti. | *del discorso*. | *tra* Condizione per cui alcuni atti devono essere celebrati senza interruzione. || **-uale**, ag. Testuale insieme e concordemente con un altro. | Presente al contèsto o Che appartiene ad esso. | *testimoni* —, che firmano insieme. || **-ura**, f. Intrecciamento. Tessitura.

contèzza, f. conto P. Cognizione, Notizia. | *aver* —, Conoscere, Essere informato. | *dur* —, Far noto, Informare. | *Conoscenza. | Familiarità.

conticino, m. dm. Conto piccolo, di piccola somma.

+contigi a, f. **CONTO** 2°. Ornamento. Eleganza. | *pl. Specie di calzatura elegante. || -ato, ag. Vestito con eleganza, Ornato di contige.

contiguo, ag. ***CONTIGUUS**. Vicino, Che si tocca con altro, Rasente, Allato. || -amente, In vicinanza. || ***-are**, nt. Star vicino, Toccarsi. || ***-azione**, f. Vicinanza, Contiguità. || -ità, f. Contatto, Vicinanza.

1° **continent e**, m. ***CONTINENS**-TIS terra contigua ad altra. | Grande estensione di terra ferma. | **antico** —, Asia, Europa, Africa; **nuovo** —, America; **notissimo**, Australia. | Terra ferma, opp. a Isola. || ***-ale**, ag. Della terra ferma; opp. a Di isola. | **Chiusura** posta dai continenti alla Gran Bretagna, da Napoleone.

2° **contin ènte**, ag. ***CONTINENS**-TIS (**contin ère**) che contiene, che contiene. Che si contiene dal soddisfare agli appetiti. | **Continuo**. Continuato. | **Febbre** —, continua. | **Cause** —, che persistono durante il corso della malattia. | **Contente**. || -entemente, Con sobrietà, temperanza. || -entissimo, sup. Molto temperante. || -entissimamente, av. sup. || -enza, +**-enzia**, f. ***CONTINENTIA**. Il contenersi. | Moderazione, degli appetiti, per lo più sensuali. Temperanza. Castigatezza. Moderazione virtuosa. | Astinenza.

contingere, nt. dif. (**continga**). ***CONTINGERE**. Accadere, Avvenire per caso. | Toccare, Spettare. || -ente, ps., ag. ***CONTINGENS**-RIS. Che tocca, spetta. | **Che accade**. Casuale, Accidentale. | **parte** —, spettante, dovuta. | m. Quota imposta come contribuzione. | **Numero** determinato di soldati o marinai che una città, una provincia, uno Stato deve fornire, o di un determinato tempo. | **il — dell'anno**, Tutta la classe di leva in uno Stato. | **ordinario, straordinario**. | **Ciò** che non deriva da causa necessaria nell'universo. Caso, Possibilità. | **Tangente**. || -entemente, Casualmente || -enza, f. Ciò che può accadere. | I casi possibili, fortuiti. | Occasione, Possibilità. **Contingitura**. Circostanza. || -ibile, ag. Possibile ad avvenire. | Accidentale. || ***-ibilità**, f. Casualità.

***contino**, v. continuo.

***continovare**, -o, v. continuare, continuo.

continuare, a. nt. (**continuo**). ***CONTINARE**. Seguire, Proseguire, Non intermettere: **Popera, l'azione; le scuole; gli studi; il viaggio**. | Esser continuo, Non cessare. | **a piovere; il bel tempo continua**. | Congungere, Attaccare. | Essere congiunto, in unione. | ***Praticare**, Usare di continuo. | ***Frequentare**, Andare di continuo, in qualche luogo. || -abile, ag. Da potersi continuare. || -abilità, f. Qualità del continuabile. || -amento, m. Il continuare. Serie. || -ante, ps. Che continua. || ***-anza**, f. Continuazione. || -atamente, Con continuazione. Senza interruzione. || -ativo, ag. Che ha proprietà di render continuo. Che va a continuare. | **impeguo, spesa** —. || -ato, pt., ag. Proseguito; Non interrotto; Continuo. || -atore, m. -atrice, f. Che continua. | **d'un'opera, tradizione, usanza**, ecc. || -azione, f. ***CONTINUATIVUS**-ŌNIS. Il continuare. Seguito, Proseguimento. | **d'un romanzo, di una pubblicazione; della guerra; del cammino**.

continuo, ag. ***CONTINUUS** che si tiene insieme. Incessante, nel tempo; Ininterrotto, nello spazio. | **serie, estensione, linea** —. | **febbre** —. | **molestie, cure, spese** —. | **frazione** —, **il cui denominatore risulta sempre d'un intero e più una frazione**. | Perpetuo, Perenne, Assiduo. | **corrente** —, Corrente elettrica di andamento uniforme, opp. ad alternata. | av. Continuamente. | **di, del, tal** —, ***per lo** —. Continuamente. | m. Composto di parti non separate tra loro. | **soluzione del** —, Separazione del tessuto. || -amente, In modo continuo, Senza interruzione o pausa. || -ità, +**-ate**, -ade, f. ***CONTINUITAS**-ATIS. Continuazione. Qualità di ciò che è continuo. | Successione di effetti immediati. | **Legge** di —, che regola l'opera incessante e graduale della natura. | Coerenza, Eguaglianza di procedimento, andamento.

+contista, m. Computista, Calcolatore.

contitolare, ag., s. Titolare insieme con un altro. | **santo** —, **che ha il titolo**, la dedicazione di una chiesa insieme con un altro. | **chiesa** —, intitolata a più santi.

1° **cónto**, m. ***COMPTUS**. Computo, Calcolo. | **fare il —, i conti**. Computare le somme. | Lista, Nota da pagare, Somma della spesa, delle spese. | **conti da speciali**, grossi, da farci molta tara. | **il far di —**, Abbaco, Arte del computare. | **Computo** del dare e avere. | **Libro dei —**. | **aperto, acceso**, le cui partite di dare e avere si continuano. | **corrente**, in corso, spec. presso una banca, di depositi e ritiro di somme. | **fermo, chiuso; separato, a parte**. | **liquido**, assodato, d'accordo delle due parti. | **tirare, levare il —**, Raccogliere, Fare il computo di tutte le partite. | **saldare il —**, Conguagliare il dare e l'aver. | **mettere a —**, a debito. | **dare in —**, una parte del debito, da segnare a libro. | **per a —**, A spese, Col danaro, In testa, Per nome, di bottega, negozio che procede. | **stare a — di alcuno**, Appartenerne nell'utile e nelle perdite. | Vantaggio, Tornaconto. | Assegnamento. | **far —**. | Ragione, Cagione. | Pregio, Stima. | **tener —**, Osservare, Riflettere, Badare. | **tener da —**, Fare stima, Aver in pregio. | **aver in buon —**, in buon concetto, Stimare assai. | **cosa o persona di o da —**, di valore, pregevole. || **sul** —, di alcuno, Sulla sua vita, condotta e sim. | **dar —**, Render ragione. | **render —**, Far vedere l'amministrazione. Giustificarsi, Dar soddisfazione. | **non dover render — a nessuno**, Esser padrone di fare quel che pare. | **rendere buon —**, Dar soddisfazione. Resistere. | **sapere il — dare**, di persona avveduta. | **chieder, domandar —**. | **dare ad alcuno il suo —**, ciò che gli si deve, gli si spetta. | **a — fatto**. In conclusione. | **fare i — addosso a qualcuno**, Cercare quel che possiede e quel che spende. | **far —**, Pensare, Giudicare, Tener per fermo. | **far conto che suonino le campane**, Non curarsene. | **al far dei —**, In conclusione. | **meritare, tornare, mettere —**, Essere utile, vantaggioso. Valer la pena, la spesa. | **tener —**, Aver cura. | **tener di —**, Aver riguardo. | **il — torna**, sta bene, se non vi è errore. | **per —**, In nome, Da parte, A procurazione. | **a buon —**, Frattanto, Per precauzione. | ***per —**, Appuntino. | **per — mio, suo**, Quanto a me, a lui. | **Corre dei —**, Magistratura dello Stato che rivede i conti delle singole amministrazioni; v. **corte**. | **è un altro —**, E' altra cosa, altro affare, discorso. | **pvb. Conti chiari, amici cari**. | **Conti spessi, amicizia lunga**. | **Chi fa i conti senza l'oste, due volte li farà**. | Notizia, Contezza, Informazione. | pt., ag. sinc. **CONTARE**. Contato.

2° **+cònto**, ag. ***CONSPICUUS**. Notò. | Chiaro, Manifesto, Conosciuto. | Conoscente. | Familiare. | ***Splendido**, Lucente. | m. Racconto, Narrazione. Istoria. | ag. ***COMPTUS**. Ornato, Acccciato, Adorno. | Grazioso.

contòr ere, a. (**contorco**, -ci; **contorsi, contorto**). ***CONTORQUERE**. Torcere intorno. Attortigliare, Attorcere. | **Rivolgere**. | rfl. Rivolgersi, Torcersi di membra, per dolore o altro sforzo. | **Divincolarsi**. || -imento, m. Il contorcere. | Maniera di castrare alcuni animali.

contorn are, a. (**contórno**). Circondare. Attorniare. | **Stare attorno**. | **Mettere il contorno alla pietanza**. | **Fare i contorni, i dintorni**. | **Togliere un pezzo lungo il contorno disegnato**. | **Incorniciare, fare il contorno**. || -amento, m. Il contornare. || -ato, pt., ag. Fornito di contorno. || -iare, a. plb. Contornare.

contornire, a. (**contornisco**). **Forare il legno**, nei contorni secondo il disegno.

contórno, m. Ciò che sta o si mette intorno, spec. per ornamento. Orlo. | **Linea** che circoscrive la figura. | **Ciò che guarnisce le vivande**. | **di palate, cipolline, riso, spinaci, uccelletti**, Guarnizione. | pl. Dintorni, Vicinanze, di paese. | Gente che sta attorno, a un personaggio. || -ino, m. vez. || -uccio, m. spr.

contorsione, f. ***CONTORSIVUS**-ŌNIS. Il fare o divenir contorto. | **di stile**, Viluppi, Arzigogoli.

contòrto, pt., ag. *CONTORTUS. Storto, Attorcigliato. | *Stile* —, ravvolto, strano. | *figure* —, poste in atteggiamenti violenti, forzati. || -**amente**, In modo contorto.

contra, prep. *CONTRA. Contro. | A riscontro, Rimpetto. | Verso. | In senso contrario. | *av. In contrario. | m. *Il pro e il —*, Le ragioni in favore e in contrario.

contrabbandato, ag. Con bande opposte.

contrabband o, m. Cosa che si faccia contro i bandi o le leggi. | Introduzione di merci nello Stato o in una cinta daziaria eludendo la vigilanza per non pagare la tassa dovuta o per altra frode. | Roba passata di contrabbando. | *di —*, Furtivamente. | *di guerra*, Commercio di cose che un belligerante proclama soggette al diritto di preda perché adatte assolutamente o relativamente ad usi bellici del nemico, d'onde contrabbando *assoluto* e *relativo*. | Azione illecita. || -**lere**, m. -**ia**, f. Chi esercita il contrabbando. || -**uccio**, m. dm.

contrabbasso o, -abasso, m. Strumento a corde, il più grande della famiglia delle viole, di suono il più profondo. | Voce più grave del basso. | Registro d'organo. | *Fare il —*, Dire o fare all'opposto di un altro. Aiutare con le parole. Rursare. || -**ista**, m. (pl. -i). Suonatore di contrabbasso.

contrabbatter e, -ia, ecc., v. controbattere.

contra bbietta, f. Bietta di rinforzo. || -**bbilanciare**, v. controbilanciare. || -**bbilico**, m. Contropeso messo al bilico. || -**bbitta**, f. Bracciuolo che rinfaccia la bietta. || -**bboccaporta**, f. Pezzo di costruzione che riceve i battenti da chiudere la boccaporta. || -**bbòrdo**, m. Seconda bordatura. | Bordo opposto all'altro. | *navigare a —*, in direzione opposta a quella di altri. || -**bbracciare**, v. controbacciare. || -**bbracciò**, v. controbacciò. || -**bbriaglia**, f. Manovra ferma che fortifica la punta del bompreso. || -**bbugna**, f. Piegatura doppia fatta alla bugna per rinforzo.

contracatèna, v. controcattena.

contraccadèmia, f. Accademia costituita per combattere un'altra accademia.

contra ccambiare, -cambiare,

a. Dare in contraccambio. | *gli auguri*. | Ricompensare. || -**ccambiato**, pt., ag. Ricambiato. | Ricompensato. || -**ccambio**, m. Cosa che si dà o riceve in cambio di un'altra ricevuta o data. | Ricompensa. | *rendere il —*, la pariglia, il cambio. || -**ccarèna**, f. Carena di rinforzo. Doppia fodera di bordatura. || -**ccàrico**, m. Carico che serve di contrappeso. || -**ccartèlla**, v. controcartella. || -**ccassa**, f. Seconda cassa, Cassa che circonda un'altra per meglio assicurarne il contenuto. Controcassa. | *di un ovolugio; da morto*. || -**ccava**, f. Cunicolo sotterraneo degli assediati opposto alla cava degli assalitori. || -**ccavare**, a. Cavare cunicoli opposti alle cave del nemico. | Disimpegnare la spada di sotto alla lama dell'avversario. || -**ccchiave**, f. Seconda chiave, segreta, della stessa serratura. | Chiave falsificata. | Seconda mandata della chiave. || -**ccchiavare**, a. Chiudere con la contracchiave. || -**ccchiglia**, f. Pezzo di costruzione sovrapposto alla chiglia per maggior forza. || -**ccchiòdaia**, f. Chiodaia che converte in capocchia le punte dei chiodi roventi, quando si ribadiscono sopra le piastre di metallo. || -**cccialare**, nt. Contrapporre una cicalata ad un'altra, dell'Accademia della Crusca. || -**cccialata**, f. Cicalata contrapposta. || -**cccinta**, f. Cinta interna del bastimento, con travata di quercia e rovere, per meglio rinforzarne tutta l'ossatura. || -**cccolòmba**, f. Contracchiglia. || -**cccolpo**, m. Ripercossa. Urto reso da un oggetto percosso. C colpo di rimando o di rimbalzo. | Scossa violenta



Contrabbasso.

che si prova allo scoppio del fulmine anche lontano. | Rinculo di un arma da fuoco. | Rimbalzo, *delle palle, sull'acqua o sul terreno*. || -**ccommissione**, v. contro commissione. || -**ccconversione**, f. Conversione alla parte contraria. || -**cccopèrta**, f. Copertura posticcia, amovibile, per lo più di semplice foglio che si pone a un libro ben legato, per adoperarlo senza danneggiare la coperta stabile. || -**cccorrente**, f. Corrente di acqua opp. ad altra corrente, rimpetto o vicina. || Corrente elettrica di senso contrario ad un'altra che percorre lo stesso circuito. | ag. Che corre in diversa direzione. || -**cccorsia**, f. Corso di tavole per rinforzo interno alla corsia esterna. || ***ccòsta**, f. Costiera opposta ad un'altra. || -**cccritica**, v. controcritica. || -**cccuore**, m. Crepacuore. Angoscia. | av., ag. Doloroso, Spiacente.

contraccusa, f. Accusa data dall'accusato all'accusatore.

contra cènta, v. contraccinta. || ***-cifera**, v. controcifra. || -**cignòne**, v. controcignone. || -**colónna**, v. controcolonna.

contracquistare, a. Ricevere, Acquistare in cambio, in compenso.

contrad a, f. *vl. CONTRATA (*contra*). Strada di luogo abitato lunga e spaziosa. | Regione, Tratto di paese. | *le belle —*, l'Italia. | Rione, Quartiere. || -**accia**, f. peg. Brutta contrada, cattiva. || -**aiuoli**, m. pl. Abitanti della contrada.

contradanza, f. *ingl. COUNTRYDANCE ballo campestre. Specie di ballo che si fa in più coppie di ballerini, in diverse figure. | *sonare una —*.

contra ddènte, m. Pezzo di costruzione con sporgenza e cavità per essere addentato con altro. || -**ddètta**, f. Seconda citazione fatta a chi non risponde alla prima. || ***-ddètto**, m. Contraddizione. | Impedimento. | v. contraddire. || -**ddicco**, m. Dico o argine per rinforzo ad altro, che sta rimpetto o dietro. || ***-ddicere**, v. contraddicere.

contradi re, contradi re, a, nt. (*contradico, tradico*). || -**ici**, -**issi**, -**icente**, *contradidetto*. *CONTRADICERE. Dire contro. Opporsi, con le parole. Parlare contro l'opinione di un altro. | Dir cose contrarie. | Contrastare con parole. | Contrariare. | Negare. | rf. Dir cosa contraria a cosa già asserita. || ***-mento**, m. Contraddizione. || ***-tto**, pt. *CONTRADICTUS. Contraddetto. || -**ttore**, m. -**trices**, f. *CONTRADICTOR-TRIX. Che contraddice. | v. contraddittorio, contraddizione.

contra ddistinguere, a. Segnare un oggetto per riconoscerlo. Contrassegnare. | Discernere. || -**ddormiènte**, m. Corso di tavole che gira intorno al bastimento sopra le testate dei bagli fermi al dormiente. || -**ddòte**, -**dòta**, f. Sopraddote. Assegno del marito alla moglie in aumento della dote. | Doni che faceva il marito alla moglie in compensamento di dote.

+contradi are, a. Contrariare, Opporsi. || -**amento**, m. Contrasto, Opposizione.

+contradic ere, a, nt. *CONTRADICERE. Contradire, tradire. Contradire. || -**onte**, ps., ag. *CONTRADICENS-TIS. Che contraddice. | Avversario. | Ribelle. || ***-enza**, f. Contraddizione. || ***-evola**, ag. *CONTRADICIBILIS. Da contraddirsi. || -**ibile**, ag. *CONTRADICIBILIS. Che può essere contraddetto. || -**imènto**, m. Contraddizione. | Contesa. || ***-itore**, m. -**itrice**, f. Che contraddice.

+contradi o, ag. *CONTRARIUS. Contrario. || -**oso**, ag. Contrario. | Ostile. | Dannoso.

contradittòri o, ag. Opposto, Che implica contraddizione. || *termini giudiziari* —, *essere in —*, *tra* dei litiganti messi a confronto in giudizio. | *proposizione —*, totalmente opposta ad un'altra. | m. Disputa in contraddizione, Confutazione. | *annettere il —*, nei discorsi di materia politica, elettorale, in pubblico. || -**a**, f. Proposizione contraddittoria. || -**amente**, In modo contraddittorio.

contradivieto, m. Contrabbando.

contradizióne, contradd-, f. *CONTRADICTIO TRADICTIO -ONIS. Cosa detta in contrario, in opposizione. | Opposizione. | Incoerenza. | *cadere in —*. | *implicita*, contenuta nelle parole, nell'affermazione stessa. | *spirito di —*. Chi si oppone per opporsi. | *in —* *termini*, nelle espressioni stesse (l. in *terminis*). | *principio di —*, che mostra evidente la contraddizione.

contrà ere, a. *CONTRÀHERE. Contrarre. || -ente, ps., ag. *CONTRÀHENS-TIS. Che ritira. | Che contrae. | *chi fa un contratto*. | pl. I due che contraggono matrimonio. | pl. Le due parti che fanno un contratto. || *-imento, m. Il contratto.

contra fagòtto, m. \int Fagotto più grande dell'ordinario, doppio. -**fascia**, v. controfascia. || *-faccia, f. Faccia a riscontro, Cosa contrapposta.

contraffacchè, +-afac-, +-iente, ps. Che contraffà. Che contravviene. || -imento, m. Il contraffare. | Imitazione. || -itore, m. -itrice, f. Che contraffà. Contraffatore.

contraffare, a. (*contraffo, contraffaccio; contraffacca; contraffaccia; contraffacci, contraffatto*). Fare come un altro. Imitare, per celia o per inganno, per lo più nei gesti, nell'atteggiamento, nel favellare. | Simulare: *la voce, il gesto; lo stile*. | Falsificare: *metalli, monete, scrittura, merce di pregio*. | Ritirare. | nt. Disubbidire. | rl. Trasformarsi, Travestirsi. | Alterar sé stesso in modo da parer un altro. Truccarsi. || -tto, pt., ag. Imitato, Falsificato. | Fatturato. Composto di cose contrarie, Bizzarro. | Travestito. | Brutto, Deforme. | \int Apócrifo. || -ttore, m. Imitatore. | Che contraffà. | Chi contravviene alla legge. || -ttura, f. Cosa contraffatta. | Imitazione. || -zione, f. Il contraffare. Imitazione. | Falsificazione, di *monete, libri, stampe, droghe, liquori, medicinali speciali*, ecc. | *Contraffazione.

contraffilare, a. \int Levare il contraffilo. | Alternare i capi, grossi e sottili, cupi e chiari, nell'adoppiare la seta. || -fillo, m. \int Parte della tramezza che sporge e si taglia attorno alla scarpa per riunirla. || -fflocco, v. controfflocco. || -ffodera, v. controffodera. || -fforte, m. \int Sprone o barbacane costruito nella parte interna per maggior saldezza di una fabbrica o di un muro. | pl. \int Ramificazioni laterali d'una catena di montagne. | \int Arnese di ferro di rinforzo. Spranga da potersi disporre orizzontalmente e diagonalmente, un capo contro il muro, l'altro contro l'imposta dalla parte di dentro, per tenerla più saldamente serrata e ferma: ha ad un capo un cerchio di ferro, all'altro un gancio. || *-ffortuna, f. Sorte avversa, contraria. || -fforza, f. Forza opposta a forza. || *-fforzo, m. Contrasto, Sforzo contrario. || -ffosso, m. \int Secondo fosso ai piedi dello spalto per maggior difesa delle fortificazioni. Controfosso. || -ggénio, m. Antipatia, Avversione naturale. | a —, Di mala voglia || -egguardia, f. \int Sorta di riparo fatto dirimpetto ad un baluardo. Controguardia.

contraierba, contraierva, f. *sp. CONTRAYERBA. Erba peruviana la cui radici si usano in medicina, e servono di contraveleno.

contraindicare, v. contraindicare.

contràlbero, m. \int Albero od asse sussidiario.

contra legge, v. controlegge. || -léttera, v. controlettera. || -lizza, v. controllozza. || -lléva, v. controleva. || -llume, v. controllume.

contralta, f. \int Donna che fa le parti di contratto. Contralto. || -altare, m. Altare alzato di contro: di cose, istituzioni fatte per scemar valore ad altre, attraversar un'impresa, arrecar danno a persona. || -alto, m. \int Metallo di voce femminile che per la sua estensione e per il suo carattere di gravità è in rapporto con quella

del primo soprano, come la voce del basso con quella del primo tenore. | Persona che canti la voce di contratto. || -altino, m. \int Tenore di mezzo carattere. | Tenore molto acuto, adoperato nelle parti amorose.

contra malia, -mmalia, f. Rimedio o una malia. || -marcia, v. contromarcia. || -mastro, m. \int Ufficiale che comanda sotto il mastro. Nostromo. Secondo Nocchiero. || -merlato, ag. \int Che ha i merli opposti sopra diverse linee. || -mmandare, v. contromandare. || -mmantice, v. contromantice. || -mmarèa, f. \int Corrente marina opposta alla marea ordinaria. || -mmezana, f. Vela di gabbia all'albero della mezzana, nei bastimenti a tre alberi. || -mmina, v. contromina.

contrammiraglio, m. \int Ufficiale superiore d'un'armata, riore d'un'armata, il terzo per grado, subordinato all'ammiraglio e al viceammiraglio.

contrammòlla, v. contromolla.

+contrammoralità, f. Ciò che è contrario alla morale.

contra mmuro, v. contromuro. || *-naturale, v. contronaturale. || -niço, v. contranitenza.

+contranèllo, m. Anello che si mette per impedire che esca un altro, per tenerlo fermo. Fermanello.

contra nitènte, ps., ag. *NITENS-TIS (*niti* slorzarisi). Che fa forza contro. || -nitènza, f. m. Sforzo che resiste in contrario.

+contra parare, a., nt. Far difesa, Parare contro. || -parte, v. controparte.

contrapertura, f. \int Incisione che si pratica al basso di una piaga per facilitarne lo scolo. || -apologia, f. Apologia contraria ad un'altra.

contra ppalata, f. \int Palafitta di tavole fatta contro ad un'altra. || \int Palata di remi data a rovescio. || -ppalco, m. Palco aggiunto a quello che regge il piano di sopra. | Palco morto, che serve a difesa o a fortezza. || -ppappafico, m. \int Vela al di sopra dei pappafichi. Velaccina. || -ppassare, nt. Trasfondersi. Passare vicendevolmente. Comunicarsi a vicenda. | *Trasgerire (con a). | *Misurare coi passi. || -ppasso, m. *PASSUS patito. Supplurice identico al delitto: Patimento in sé identico a quello che si è dato ad altri. | Pena del taglione. || passo, \int Incontro reciproco di chi balla nel tornare dopo essersi scostati.

contrappèlo, m. Secondo appello, seconda chiamata per nome. Controchiamata.

contra ppélo, m. Pelo al contrario, Verso il pelo. | *dare, fare, radere il —*. Radere la barba, in senso inverso di prima, di sotto in sopra. | *dare il —*, Dir male, di alcuno. | *andare a —*, a rovescio; in contrario; con dispetto. | *spazzolare a —*. || -ppesare, a. (*contrappèsso*). Adeguare peso con peso. | Ponderare bene ogni cosa paragonando. | Bilanciare. | Giudicar del peso, con le mani, due oggetti. || -ppesamento, -énto, m. Il contrappesare. || *-ppesanza, f. Il contrappesare. || -ppesato, pt., ag. Ponderato, Bilanciato. || -ppesatamente, Ponderatamente, Cautamente. || -ppèso, m. Peso messo per bilanciarne altro. | Cosa opposta, contraria, che sostenga, pareggi, fortifichi altra. | pl. \int Piombi con tunicelle che regolano il movimento di un orologio da torre. || -pponibile, ag. Da poter contrapporsi. || -pponimento, -énto, m. Opposizione, Il contrapporre. || -ppörre, a. (*ppongo, -ppomi, -pposi, -pposto*). *CONTRAPÖNERE. Porre all'incontro. Opporre. | \int *eserciti, batterie, fuoco, i ragioni, argomenti*. | rl. Porsi contro. || -pposizione, f. Il far contrapposto. | \int Antitesi. || -pposizioncèlla, f. dm. || -ppòsto, -òsto, pt., ag. *CONTRAPÖSITUM. Opposto. | Contrario. | m. Ciò che si contrappone. Opposto, di *cosa, idea, parola*. | \int Antitesi, Contrapposizione, di proposizione, parola, concetto. |

Persona che ha qualità opposte a quelle di un'altra. || **-ppòzzo**, m. Pozzo o vicino ad un altro e suo sussidiario. | Fogna per ricevere l'acqua sotterranea.

contrappòccio, m. ∞ Lavori che i difensori fanno simili all'approccio del nemico, per andar incontro e disarlo.

contrappunto, contrapunto, m. ^{FUNTO} segno di nota musicale. | Arte del comporre musica: il mettere una nota contro un'altra, il disporre più melodie una di seguito all'altra. | **maestro di —**, | *fare, lavorare di —*, Contrappunteggiare. | L'appuntare un capo su un altro. | Giunta, di discorso (schr.). | Bordone, Accompagnatura. | *fare il —*, Tener bordone. || **-eggiare**, a. (*-ggio*). Comporre. Fare contrappunto, Lavorare di contrappunto. || **-ino**, m. dm. Composizione cella. || **-ista**, m. Colui che sa il contrappunto. Chi compone musica. || **-istico**, ag. Concernente il contrappunto. || **-isticamente**, Secondo le regole del contrappunto. || **-izzare**, a. Contrappunteggiare.

+contra prèmere, nt. Premere in contrario. || **-propòsta**, f. Controposta. || **+pugnare**, a. Contrastare, Combattere. || **+pugnanza**, f. Contrasto. || **-quairata**, f. ∞ Quairata interna opposta alla rispettiva esterna, nel fasciame della chiglia.

contràrgine, m. Argine parallelo ad un altro alzato per servir di rinforzo all'argine principale.

contrari are, a. nt. *CONTRARIUM contrariamente. Operare contro, Far contro, Contrastare. | Avversare. | *scintimenti, propositi, desiderii*. | Opporsi. Contradire. || **-amento**, m. Contrasto. Resistenza. || **-ante**, ps. Che contraria. | Avversativo. || **-anza**, f. Contrarietà. || **-ato**, pt., ag. Che prova contrarietà. Dolente. || **-atore**, m. Che contraria. || **-azione**, f. Opposizione.

contrario, +contraro, ag. *CONTRARIUS. Avverso, Sfavorevole. | **vento —**, al cammino della nave. | **voto, proposta —**. | Che sta contro. | Opposto. | *esser di parer —*, schr. Non sapersi risolvere (da un luogo della commedia di P. Ferrari, *La satira e Parini*, dove uno esce a dire: *Tra questi sì e no tutti di senso vario, Io riceversa poi son di parer contrario*). | Che opera contro. | m. Cosa contraria, Contrarietà. | Avversità. Tribolazione, Infortunio. | Avversario. | *per lo —*, al —, All'opposto. | *ragioni in —*, contro. | *ragione dei contrari*, ∞ che risulta vera se il contrario è falso. | **recarsi a —*, Aversi a male. | av. Contrariamente. || **-amente**, in modo contrario. A rovescio. || **-ssimo**, sup. || **-età**, **-ate**, **-ade**, f. *CONTRARIETAS -ATIS. L'esser contrario. Opposizione, Diversità. | Avversità. | Antipatia. | Avversa fortuna, nel giuoco. || **-oso**, ag. Contrario. **contrarispondere**, v. controrispondere.

contrarònda, v. controrònda.

contrarre, a. (*contraggio, contrai; contraeva; contrassi, contratto*). *CONTRAHĒRE. Trarre insieme. | Stabilire concordemente. Stringere, Concludere: *accordo, matrimonio, patto; una relazione*. | un *obbligo, un debito*. | Congiungere, Unire. | Tirare a sé, Accogliere, Prendersi: *abitudine, amicizia, dimestichezza, malattia, vizio*. | Radunare, Mettere insieme. | rifl. ∞ Restringersi insieme di più suoni vocalici in un'altra vocale o in dittongo. | rifl. Raggrinzare, Restringere, Ritirare, Accorciarsi. | di *muscolo, organo*. | v. **contràere**.

+contràere, f. Artificio che tende a vincere quello d'altri.

contraruota, v. controruota.

contra salute, m. ∞ Saluto di risposta al saluto ricevuto. || **-sbarrato**, ag. ∞ Di scudo diviso diagonalmente in due campi con sbarre di due colori contrapposte. || **-scarpa**, **-scena**, v. **controscarpa**, ecc. || **-sciamento**, m. Drappo lavorato a oro fino. || **-scotta**, f. ∞ Corda o Manovra allacciata alle bugne delle vele basse. || **-scritta**, **-scrivere**, **-serratura**, v. contro-

scritta, ecc. || **-sforzare**, rifl. Sforzarsi all'incontro, reciprocamente. || **+sforzo**, m. Sforzo in contrario. || **-sigillo**, v. **controsigillo**. || **-spalto**, m. ∞ Spalto fatto a rovescio dell'ordinario, cioè contro la piazza. || **-sprone**, v. **controsprone**.

contrasse, f. ∞ Asse che serve come di fodera interna alla pianta della cassa delle carrozze e d'altri legni.

contra ssegnare, a. Notare con un contrassegno, a. Notare con un contrassegno, Mettere un distintivo. Notare. | Segnare. || **-ssegato**, pt., ag. Notato, Fornito di contrassegno. || **-ssegno**, m. Segno che serve di confronto, per riconoscere, distinguere una cosa da un'altra. | Segno. | ∞ Parola d'ordine: parola o motto che serve di riscontro per far riconoscere gli amici. | *dare il —*, Profferire quel motto, o Mostrare cifra, anello e sim. per assicurare la verità degli ordini portati. | Attestato, Testimonianza, Indizio. | di *affetto, stima*. | Connotato. | Segno che i genitori mettono al collo di bambini esposti. || **-ssigillo**, v. **controsigillo**. || **-stampa**, v. **controstampa**.

contrast are, a., nt. Star contro, Opporsi, Contendere, Contrastare, Resistere (*contro, con, a*). | Gareggiare. | Combattere. | Negare. Impugnare. | Fare contrasto. | rifl. Disputarsi, Gareggiare per ottenere. || **-abile**, ag. Dubbio. | Che si può contrastare. || **-abillissimo**, sup. || **-abilmente**, in modo contrastabile. || **-amento**, m. Contrasto. || **-ato** pt., ag. | Dubbio, Che è oggetto di contrasto, opposizione. | *successo —*, di opera teatrale, su cui sia discorde il parere, com. sfavorevole. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che contrasta.

+contrastella, f. ∞ Uno degli strumenti

se il crociere della ciambella.

contrastò, m., dv. CONTRASTARE. Il contrastare. Incastro, stare. | Opposizione. | Riscontro. Incastro. | *porre in —*, in riscontro. | Resistenza. Intoppo. | Discordia. | *in —*, Contro. | *venire in a —*, a contrastare, litigare. | *senza —*, Senza dubbio e opposizione. | *mettere in —*, Contradire, Contrastare, Opporsi. | L'opporre con la propria spada un continuato impedimento alla spada dell'avversario. || **-oso**, ag. Litigioso.

contrastraglio, m. ∞ Straglio di rinforzo, agli alberi maggiori ed alle gabbie.

contrattacco, m. ∞ Attacco per respingere, rifarsi dell'attacco patito. | Lavori fatti da una guarnigione assediata per potere con le artiglierie battere per cortina o di rovescio le trincee e le prime batterie dell'assediate. | Movimento col quale si fa passare la spada da uno in altro lato per dominare la spada dell'avversario.

***contrattaglio**, v. controtaglio.

contrattamente, v. contratto 1^o.

contrattare, a. *CONTRACTUS patto. Trattare insieme, per vendere, comprare, e sim. | Fare contratto. || **-abile**, ag. Che si può contrattare. || **+amento**, m. Il contrattare. || **-ato**, pt., ag. Trattato, Negoziato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che contratta. || **-azione**, f. Il far contratto. Trattato, Negoziato.

contrattèmpo, m. Cosa fuor di tempo, contro tempo. | Caso, Avvenimento inopportuno e molesto. Ostacolo. Inciampo. Disgrazia. | Tempo contrario a quello ordinario, nel giuoco della palla, nel ballo, nella musica. | *fare un —*, Sconcertare. | pl. ∞ Moti sregolati che il cavallo fa galoppando. | a —, A sproposito, Inopportuno. | *cogliere il —*, Pigliare il momento buono, opportuno (pur in contrasto con le sfavorevoli circostanze ordinarie). | Istante che si coglie per parare un'azione di tempo eseguita dall'avversario, nella scherma.

contràttile, ag. *CONTRACTUS ritirato. ∞ Che ha facilità di contrarsi, di ritirarsi: *fibre, membrane*. || **-ità**, f. Proprietà delle parti animali o vegetali per le quali sono suscettive di accorciarsi, ritirarsi, con un movimento più o meno manifesto.

1° contratto o, pt., ag. *CONTRACTUS (contrar-
quistato, Preso; *malattia, abitudine*, ecc. | Ritrato,
Attratto, Rattrappito, Raccorciato, Ristretto. | *no-
mi. verbi* —, per fusioni di vocali che s'incontrano
(nel greco). || -**amente**, Con accorciamento, Per contra-
zione. || -**ura**, f. *CONTRACTURA. Restringimento,
Rattrappimento, Contrazione muscolare, Sistola.

2° contratto o, m. *CONTRACTUS pacto. Conven-
zione, Accordo di due o più per-
sone, per costituire, regolare o sciogliere fra loro
un vincolo giuridico. | **Patto**. | Atto stesso di contra-
rre. | **di matrimonio, compravendita, cessione,
affitto**, ecc. | **tacito, condizionato, accessorio, bila-
terale**: unilaterale, senza reciprocità. | **ateatorio**,
rischioso. | **essere in** —, in trattative, Star per con-
cludere. | **Strumento, Scrittura pubblica**. | **scrive-
re, copiare, firmare il** —, | **sociale**, Libro famoso
di Rousseau, sul fondamento dello Stato (1762). | -**ino**,
m. Piccolo contratto. || -**one**, m. Contratto molto lu-
croso. || -**uale**, ag. Che riguarda contratto, i contratti.
|| -**uccio**, m. spr. || -**ura**, v. contratto 1°.

+contra uanza, f. Usanza sregolata, Sco-
stumezzata. || -**valato**, ag.
Di scudo che ha i vai opposti fra loro.

contra vvaïere, a. (*controvvalgo*). Essere
equivalente, Eguagliare,
Compensare. || -**vvallazione**, f. **Seconda trincea**
d'assedio, contro le sortite del presidio. || -**vvella-
ciaccia**, f. **Ciascuna delle vele quadre** che sono
le più piccole, e si spiegano sopra le velacce.
Contrappappaco. || -**vvellaccina**, f. **Veletta al disopra**
della velaccina, in forma quadrata o triangolare,
semplice o doppia.

contravveléno, m. Rimedio che impedisce
l'effetto di un veleno o lo
attenua di molto. Antidoto.

contravven ire, nt. (*contravvengo*, ecc.). Ven-
ni contro. Operar contro,
Andar contro. Trasgredire. | Mancare, a **obbligo**,
comando, legge, regola, ecc. || ***-imento**, m. **Contrav-
venzione**. || -**itore**, m. Chi opera contro a una legge,
a un regolamento, ecc. || -**zione**, f. Il contravvenire,
a **legge o regolamento**. || **ziti** **Trasgressione**, che co-
stituisce un reato, ma non può essere considerata
come un delitto, spec. ai regolamenti di polizia e
municipali. | **Ammonda** che si paga per alcune
contravvenzioni.

+contra vvèrsia, f. Controversia. || ***-vver-
sione**, f. **Versione fatta**
al contrario. || ***-vversità, -ate, -ade**, f. **Controver-
sia**, Contrarietà.

contravviso, m. Avviso contrario al pre-
cedente. Controavviso.

contra vvite, f. **Madrevite, Chiocciola**. ||
-**vitone**, m. **Pezzo di ferro fer-
mato nella cassa dell'arma da fuoco**, e nel quale en-
tra il dente del vitone. || -**vvoltiglióne**, m. **Voltiglióne**
di balaustrì e meandri aggiunti ad altri simili
per ornamento della prua.

contrazione, f. *CONTRACTIO-ŌNIS. Il con-
trarsi. | Il ritirarsi, farsi accor-
ciato di un corpo in sé stesso per il ravvicinamento
delle proprie molecole. | **dei muscoli, dei nervi**. |
Diminuzione di volume senza alterazione di massa.
| **delle parole**, per fusione delle vocali che s'in-
contrano, anche per sincope.

+contremare, contrèmere, nt. (*con-
tremo*).

*CONTREMÈRE. Tremar forte. Aver paura.
a. (contribolo). *CONTRIBULARE.
Tribolare. || -**ato**, ag. **Tribola-
to** insieme. Afflitto.

contribu ire, a. (*contribuisco*). *CONTRIBUÈRE.
Dare insieme con altri: **denaro**,
attività (a). | **Cooperare, Metter del proprio, Aver
parte: per un fine determinato, per un'impresa,
pel mantenimento dei pubblici servizi, per il pro-
gresso degli studi**, ecc. | **Concorrere al vantaggio**
di c.c.s. || -**ente**, ps., m. Che contribuisce. | **Citta-
dino in quanto paga tasse e imposte**. | **pl. Tutti
quelli che pagano tributi in uno Stato**. | **ruolo dei
—**. || ***-imento**, m. **Contribuzione, Spesa**.

contribule, -o, m. *CONTRIBULUS. Chi è
della stessa tribù.

contribu to, m. *CONTRIBUTUM. Tributo, Par-
te che ciascuno dà, e con cui si
concorre o coopera ad una spesa, un fine. | **met-
tere a — l'opera, l'attenta, l'energia**, Fare che con-
tribuiscia, che dia la sua parte. || -**to**, m. -**trice**,
f. Che contribuisce. || -**zione**, f. *CONTRIBUTO-ŌNIS.
Il dar contributo. Cid che ciascuno dà per sua
parte di una spesa. | **Quota**. | **Imposta pagata allo
Stato**. | **Aiuto, Cooperazione**. | Cid che si fa pa-
gare ai popoli in tempo di guerra, o per motivi
di guerra. **Taglia**. | **i contribuiti del Belgio durante
l'invasione**, Direzioni. || -**zioncella**, f. dm.

contr imboscata, f. **Imboscata fatta**
contro un'altra imbo-
scata. || -**Impannata**, f. **Impannata opposta**.

contrina, f. **Fune**, per lo più di ferro, sno-
data in più pezzi, che si lega ai
capi degli staggi delle reti da uccelli.

contrindic are, controind-, a. (spec.
all'inf.). **Indicare in modo diverso**, in contrario.
| **Indicare a margine**, di scrittura. || -**ato**, pt., ag.
Vietato, **Contro prescrizione**. | **Notato di contro**, a
margine. || -**azione**, f. **Indicazione che vieta di
adoperare un rimedio come nocivo a particolare
malattia**. | **Notazione a margine**.

contrinvetriata, f. **Invetriata opposta**, o
sussidiaria.

+contrire, a. dif. *CONTRÈRE. **Stritolare**. ||
rfl. **Struggersi di dolore, rimorso**.
| v. **contrito**.

contrist are, a. *CONTRISTARE. **Rattristare**.
Render triste, Turbare, Afflig-
gere profondamente. | rfl. **Travagliarsi, Prender
grave malinconia**. || -**abile**, ag. Che si può con-
tristare. || -**amento**, m. Il contristare. **Tristezza**. ||
-**ato**, pt., ag. **Afflitto, Triste**. || -**atore**, m. -**atrice**,
f. Che contrista. || ***-azione**, f. *CONTRISTATIO-ŌNIS.
Il far contristato, **Afflizione, Dolore**.

contrito, pt., ag. *CONTRITUS (*contèrere* stri-
tolare). ***Tritato**. | **Affranto**. | **Chè
ha contrizione, rimorso, Pentito amaramente**. | **cor** —
| **Umiliato, Compunto, Mortificato**. | **faccia**
— || -**amente**, Con contrizione.

contrizione, f. *CONTRITIO-ŌNIS **Accoramen-
to**. | **Dolore d'aver recato**
offesa a Dio. | **atto di** —, **Preghiera per esprimere
dolore e pentimento**. | **fare atto di** —, **Prepararsi
alla morte**.

cóntro, prp. *CONTRŌ-. **Avverso**, In contrario,
All'opposto. | **la voglia, genio, la vo-
lontà**. | **corrente, vento**. | **di me**. | **a me, a tutti** (con
maggior senso di ostilità). | **pagamento, ricevuta**,
In cambio di, Verso. | **av fare, operare** —, **Contrav-
venire; Osteggiare; Violare**. | **Di fronte, Rimpetto**,
Di contro, Incontro. | **m. Lato sfavorevole, Ragioni
contrarie**. | **il pro e il** —. | **In modo contrario**,
ostile. | **rotar** —.

controalïseo, m. **Vento equatoriale delle
alte regioni dell'aria**, con di-
rezione contraria agli alïsi.

contro avviso, m. **Avviso in contrario**, che
disdice il primo avviso. **Con-
travviso** || -**ballata**, f. **Antistrofe**. || -**battere**, a.
Ripercuotere. | **Rendere colpo per colpo** || -**bat-
teria**, f. **Batteria opposta ad una batteria nemica**,
per farla tacere battendola, scavalcandola. || -**bat-
tuta**, f. **Ripercurssione dell'acqua del fiume nella
riva opposta, dopo la prima battuta**. | **f. Battuta
non sul primo, ma sopra un altro tempo della mu-
sica**. || -**bigliétto**, m. **Biglietto con cui si disdice un
precedente biglietto**. || -**bilanciare**, a. **Raggiugliare
peso per peso**. Fare equilibrio. **Contrabbianciare**.
|| -**bollare**, a. **Bollare con altro bollo per verifica**,
Contrabbollare. || -**bóllo**, m. **Secondo bollo, spe-
ciale**. || -**bracci**, m. pl. **Cavi semplici che servono
a raddoppiare i bracci dei pennoni bassi in caso di
burrasca o di combattimento**. **Contrabbracci**. ||
-**bracciare**, a. **Mettere i contrabbracci**. | **Mettere i
pennoni in contrasto**. || -**cappa**, f. **Costruzione
entro la cappa del camino per impedire il fumo**. ||
-**cartella**, f. **Cartella di metallo che ne riveste
un'altra**. | **Cartella e** —, di orologio, **Cartella
superiore e inferiore**. | di archibugio, **Piastra di
metallo opp. alla cartella per ricevere le punte**

delle viti e tenere salda la cartella sulla cassa delle armi da fuoco portatili. | Cartella di riscontro, ove sieno registrate partite. || **-cassa**, v. contraccassa. || **-catèna**, f. Catena di rinforzo, incrociata. || **-cava**, v. contraccava. || **-chiama**, f. Contrappello. || **-cifra**, f. Chiave d'una scrittura in cifra. Contracifera. || **-cignone**, m. Cinghione di rinforzo. || **-colónna**, f. Pilastro o colonna che sta dietro a una colonna. Contracolonna. || **-commissiòne**, f. Commissione nominata a sindacare o contrariare l'opera di un'altra. || **-corrènte**, v. contraccorrente. || **-critica**, f. Critica che risponde a un'altra. || **-cunicolo**, m. Cunicolo opposto a cunicolo. || **-data**, f. Data aggiunta ad uno scritto e posteriore alla prima data. Contraddata. || **-decrèto**, m. Decreto che annulla o modifica uno o più decreti precedenti. || **-dichiarazione**, f. Dichiarazione che tende a infirmare un'altra. || **-dòte**, v. contraddòte. || **-dragrante**, m. \downarrow Pezzo di costruzione che si mette sopra al dragante. || **-fascia**, f. \uparrow Contrafascia, Parte degli strumenti da arco che unisce il fondo al coperchio. | Fascia di rinforzo. || **-fasciame**, m. \downarrow Rivestimento di tavole messe alla bordatura esterna, col quale si rimedia ai difetti del bastimento. || **-finèstra**, f. Finestra opposta ad un'altra, per lo più dalla parte esterna, per riparar meglio dal freddo. || **-fiòcco**, **-fiòcco**, m. \downarrow Vela triangolare sul bompesso, più piccola del fiocco e più a pravia. || **-fòdera**, f. Fodera che si pone tra panno e panno per maggior forza, o tra stoffa e stoffa per imbottitura. Contraffodera. || **-fòndo**, m. Secondo fondo per rinforzo o per avere tra l'uno e l'altro uno spazio da riporvi e nascondere q. c. || **-fòrza**, f. Forza che agisce in senso contrario a un'altra forza. Contraforza. || **-fòsso**, v. contrafòsso. || **-fuga**, f. \uparrow Fuga nella quale il soggetto e la sua risposta si seguono per conto opposto. | Fuga rovesciata. || **-gòverno**, m. Governo che si forma o vuol formarsi contro a quello costituito. || **-guardia**, f. Contraguardia. || **-indicare**, v. contrindicare. || **-lègge**, f. Legge opposta ad altra legge. Contralegge. || **-lettera**, f. Lettera scritta per modificare o annullare quanto si era scritto in una lettera precedente. Contralettera. || **-lèva**, m. Leva che opera di riscontro o in contrario a un'altra. Contralleva. || **-lizza**, f. \times Steccato più basso della lizza, postole dirimpetto o vicino. Contralizza, Contralizza.

controllare, a. (contròllo). *fr. CONTRÔLER. Verificare. Riscontrare. Sottoporre a controllo.

controllò, m. *fr. CONTRÔLE. Riscontro. Verifica. Esame sull'operato altrui. | Riscontro di entrate e di spese. | Controllore. || **-ore**, m. -a, f. Chi ha l'incarico di esercitare il controllo. Revisore. Verificatore. | \downarrow Impiegato a verificare i biglietti dei viaggiatori; anche dei tram.

contro luce, f. Luce contraria, che diminuisce o impedisce l'effetto di un'altra, che ferisce l'occhio dello spettatore. | av. In senso contrario alla luce. | *quadro che sta —*. | *guardare —*. || **-lume**, m. Lume contrario. | av. *vedere —*, se l'oggetto non riceve direttamente luce. || **-lunètta**, f. \downarrow Lunetta opposta o messa dentro ad un'altra. | Incastro dove entra il perno della chiavarda, nella ferratura antica degli affusti. || **-mandare**, a. Contrordinare. Disdire. Dare un comando in opposizione a un comando già dato. || **-mantellètto**, m. \downarrow Portello di rinforzo. Chiusura doppia contro i marosi. | Doppio riparo di sicurezza ai minatori, al principio della cava. || **-màntice**, m. \curvearrowright Mantico di calesse, per coprire il davanti della cassa. Contramantico. || **-mantigli**, pl. m. \downarrow Mantigli di rinforzo. || **-marca**, f. Marca, Tessera, Polizza, Segno di riconoscimento. || **-marcia**, f. *CONTREMARCHE. \times Contramarcia. Marcia opposta a quella che già era cominciata. | Evoluzione per la quale un corpo schierato volge la fronte ove avea prima le spalle, senza cambiare la disposizione delle file e delle suddivisioni tra loro: si fa dai reggimenti o battaglioni o squadroni tanto in colonna come spiegati. | \downarrow Evoluzione per la quale i bastimenti in colonna virano di bordo serbandolo l'ordine medesimo. | di *macchina*. Cammino in senso inverso al normale. || **-mastro**, v. con-

tramastro. || **-mina**, f. \times Opera, di varie specie e forme, che si fa per incontrare una mina nemica dandole uno stogo per renderla vana. | *permanente*, Sistema di gallerie costruite con la forza per proteggerla dalle mine. | *passeggiata*, Lavoro repentino a fine di scoprire sotterra la mina contraria, cacciarne gli operai, distruggerne i lavori, uccellarli, o farvi tali aperture che scoppiando il fuoco trovi la strada aperta per andarsene senza rovina. | *alla scoperta*, per accertare il sito dove il nemico prepara la mina. | *permanente magistrale*, quando segue la fronte del poligono; *capitale*, quando va pel raggio sino a capo del baluardo; *esteriore*, se avvolge le opere avanzate; *di comunicazione*, se serve al collegamento. || **-minare**, a. Far contromina. || **-minatore**, m. Chi lavora a far contromina. || **-mòlla**, f. \times Molla che agisce in contrasto con altra molla o serve di rinforzo. Contramolla. || **-muro**, m. Muro sottile a breve distanza dal muro di un forno per impedire la dispersione del calore. Muro di rinforzo. Contrammuro. || **-naturale**, ag. Che è contrario a natura.

contronestà, f. Azione contraria all'onestà. Azione disonestà.

contro nota, f. Nota apposta a un'altra o che si fa per disdire, o temperare ciò che fu detto in altra nota. || **-notare**, a. (contronòto). Notare di contro, a margine. || **-parte**, f. \times Contraparte, Parte avversaria. | \uparrow Parte che l'attore sostiene in riscontro o in opposizione a quella di un altro. | \uparrow Parte di un duetto rispetto all'altra. || **-pendènza**, f. Pendenza che segue altra opposta, in una strada, un tetto, ecc. || **-pensare**, nt. (contròpensò). Ripensare, Pensare su quel che si è pensato.

contro operare, nt. (contròperò). Operare contro. || **-operaziòne**, f. Operazione contraria a un'altra.

contro piega, f. Piega nel verso contrario ad altra piega, o che fa riscontro a un'altra. || **-pòrta**, f. Seconda porta messa in aggiunta a un'altra per maggior sicurezza o riparo. || **-potènza**, f. \curvearrowright Pezzo fermato con viti sulla faccia interna della cartella inferiore dell'orologio: serve di appoggio al perno della serpentina. || **-pressiòne**, f. Pressione che si oppone alla pressione normale. || **-progètto**, m. Progetto in opposizione ad altro. || **-propòsta**, f. Proposta fatta in senso contrario a un'altra. || **-protesta**, f. Protesta fatta per disdire una protesta altrui. || **-pròva**, f. Prova a riscontro. | Il ripetere inversamente una esperienza, per confermare i risultati. | Seconda votazione in un'assemblea. || **-querèla**, f. \times Querela data dal querelato al querelante.

contròrdine, m. Rivocazione o attenuazione d'un ordine mediante un altro ordine. || **-ordinare**, a. Dare un contròrdine. || **-orecchiòne**, m. \times Orecchione di rinforzo in un pezzo di artiglieria.

contro relazione, f. Relazione presentata dalla minoranza di una commissione, o anche da un solo dissidente, contro quella della maggioranza. || **-rèplica**, f. Replica per ribattere la replica dell'avversario, in una disputa in contraddittorio. || **-replicare**, a., nt. Replicare contro. || **-ricevuta**, f. Ricevuta che ne annulla un'altra. || **-rispòndere**, nt., a. Rispondere alla risposta, in una disputa o polemica. || **-rispòsta**, f. Risposta ad una risposta. || **-rispòsto**, pt. Risposto in contrario. || **-riva**, f. Riva opposta all'altra. || **-rivoluziòne**, f. Rivoluzione politica che tende a distruggere gli effetti di un'altro. || **-rònda**, f. \times Ronda che e messa a sorvegliare i fatti dell'altra. Contraronda. || **-rotaia**, f. \times Rotaia sussidiaria applicata ai binari in curva, per evitare gli sviamenti. || **-ruota**, f. \downarrow Pezzo di costruzione di rinforzo alla ruota. Contraruota. || **-sàgoma**, f. \curvearrowright Seconda sagoma fermata sotto a una prima sagoma, tra le quali è tirata la lamina di metallo cui si vuol dare certe modanature per farne cornici. || **-scarpa**, f. \times Parte del terreno a pendio che chiude il fosso verso la campagna, e risponde alla scarpata della muraglia. Scarpa con cui si copre e difende un'altra. Contrascarpa. | *muro di*

—, addossato ad una scarpata per sostenerlo. || -**scèna**, f. **Scena muta**, in cui uno o più personaggi rispondono con l'azione ad altro personaggio o ne commentano le parole col gesto. || -**scòtta**, f. **Funè** che serve di rinforzo alla scotta. **Contrascotta**, f. **Scritta di obbligazione** a riscontro di altra scritta di altri. **Contrascritta**. || -**scritto**, pt., ag. **Scritto in riscontro**. | **Contrassegnato**. || -**scrittore**, m. **Riscrittore**. Che scrive a riscontro. || -**scrivere**, a, nt. **Scrivere contro**, o a riscontro. || -**sènso**, m. **Senso d'una parola o d'un discorso contrario al senso comune**. | **Assurdità**. | **Interpretazione contraria al vero senso**. || -**serratura**, f. **Serratura fatta per assicurarne un'altra**. || -**sigillo**, m. **Piccolo sigillo per contrassegnare le lettere sigillate**. || -**spalliera**, f. **Spalliera formata da un filare di piante che è rimpetto ad un'altra**. || -**spigone**, m. **Asta che si aggiunge per prolungare lo spigone, a farvi veletta o banderuola di segnale**. || -**spròne**, m. **Sperone che si contrappone o si mette di rinforzo ad un altro, muro, puntello, fusto e sim.** **Contraspone**.

controsservazione, f. **Osservazione fatta in risposta ad un'altra**.

contro stampa, f. **Rame che si stampa con un altro di fresca impressione, per cui i lineamenti vengono in contrario**. **Immagine rovescia di una stampa**. || -**stampare**, a. **Stampare**. **Imprimere in un altro foglio i segni d'una stampa recente**. **Contrastampare**. || -**stimolo**, m. **Farmaco che indebolisce o rallenta l'azione vitale**. **Stimolo che si oppone ad altro stimolo**. | **Dottrina che pone l'origine delle malattie nella sovrabbondanza dell'azione vitale**. || -**stimolante**, ag. **Sostanza che ha la proprietà di calmare**. || -**stimolismo**, m. **Dottrina del controstimolo**. || -**stimolista**, m. **Chi professa il controstimolo**. || -**stomaco**, av. **Con gran ripugnanza**. || -**stomaco**, m. **Ripugnanza dello stomaco**. || -**taglio**, m. **Secondo taglio, col quale gli incisori attraversano le prime linee o il primo taglio**. | **lavorar di —**, **Tirare linee diagonali su altre linee per render più cupi gli scuri**. || -**torèllo**, m. **Tavola del fasciame esterno la quale è inchiodata sopra i torelli o nel loro proseguimento**. || -**trincarino**, m. **Prima fila di tavole in giro all'orlo della coverta vera la murata, che combacia col trincarino**. || -**torpediniera**, f. **Cacciatorpediniera**. **Piccola e rapida nave da guerra fatta per dare la caccia alle torpediniere**. || -**valóre**, m. neol. **Valore dato in cambio di un altro**. || -**vapóre**, m. **Azione del vapore, contraria alla normale, tendente a frenare ed arrestare il movimento**.

+controverare, a. (**controverò**). *fr. **CONTROUVER**. **Trovare, Fingere, Inventare**.

controveléno, v. **contravveleno**.

controvéto, m. **In opposizione contraria al vento**. | av. **navigare —**.

controvérsia, f. **CONTROVERSIA**. **Disputa per differenza di opinioni**. **Quistione, Contesa**. | **Dubbio, Differenza**. **Contrasto, di dottrine, di opinioni**. | **porre in —**, **Impugnare, Mettere in discussione cosa affermata per vera**. | **Lite, Piato**. **Azione giudiziaria**. || -**lsta**, m. **Autore che esamina controversie, spec. di teologia**.

controvérsò, pt., ag. ***CONTROVERSUS** (**controvertere**). **Giudicato in diverse maniere, Dubbio, Contrastato**. **Che è oggetto di controversia**. | **punto —**, **quello su cui si disputa**.

controvértère, a, nt., dif. (**controverto**, **controvertèro**, **controvertito**).

***CONTROVERTÈRE** **volgere contro**. **Contendere, Contrastare, Mettere in questione, in disputa**. || -**ente**, ps. **Che nega, mette in controversia**. || -**ibile**, ag. **Che si può mettere in dubbio, che può essere oggetto di discussione e contrasto**. || -**ibilità**, f. **Possibilità di dubbio**. **L'essere controvertibile**. || -**ibilmente**, In modo controvertibile.

contro vetrata, f. **Vetrata opposta a un'altra per rinforzo o riparo**. **Contrinvetrata**. | -**visita**, f. **Visita fatta per riprova**

di un'altra visita. | **Visita ripetuta**. || -**vóto**, m. **Voto contrario a quello di prima**.

contr urtare, a. **Urtar contro**. || -**urto**, m. **Urto opposto ad un altro**.

contubernale, ag. ***CONTUBERNALIS**. **Soltanto sotto la medesima tenda**. **Chi è dello stesso contubernio**. || -**io**, m. ***CONTUBERNIUM**. **Lo stare insieme, Compagnia**. | **Coabitazione, anche illecita**.

contumace, ag. ***CONTUMAX** -**ACIS**. **Ostinato, Superbo**. **Indolice, Indubbidente**. | **Imputato o convenuto che chiamato in giudizio, non vi si presenta**. | **dichiarare —**. | **Contumacia**. || -**issimo**, sup. **Molto ostinato, spec. di malattia**. || -**ia**, f. ***CONTUMACIA**. **Ostinatezza, Indocilità, Superbia**. | **Disubbidienza ostinata ai superiori**. | **Disubbidienza ai giudici, col non presentarsi in giudizio**. | **giudizio, condanna in —**, **senza la presenza dell'imputato o convenuto**. | **purgar la —**, **presentandosi innanzi al giudice**. | **Separazione delle merci o delle persone infette o sospette di peste, per tempo determinato**. **Quarantena**. | **ordinare, fare la —; stare in —**. | **uscir di —**. | **bandiera di —**, **Drappo, per lo più giallo, che si mette come segno di contumacia**. | **guardia di —**, **Chi fa servizio al lazzaretto e lo sorveglia**. || -**iale**, ag. **Attenente a contumacia**. | **processo, giudizio —**.

contumèlia, f. ***CONTUMELIA**. **Villania, Ingiuria, Offesa dell'onore e della fama, Vituperio**. | **coprire di —**. || ***atore**, m. **Che fa contumelia**. || -**oso**, ag. ***CONTUMELIOSUS**. **Che dice contumelia**. **Villano**. | **Ingiurioso, Oltraggioso**. | **parole —**. || -**osamente**, **Oltraggiosamente**. || -**osissimo**, sup.

contùndere, a. (**contundo**, **contusi**, **contuso**). ***CONTUNDERE**. **Pestare, Ammaccare, una parte del corpo**. **Cagionar contusione**. || -**ente**, ps., ag. **Che ammacca, pesta**. | **corpo —**, **Arma o strumento atto a contundere**.

conturbare, a. ***CONTURBARE**. **Confondere, Turbare, Sconturbare, Alterare**. | rfl. **Turbarsi**. | **Offuscarsi**. | **Commuoversi**. || -**agione**, f. v. **conturbazione**. || -**amento**, m. **Alterazione, Turbamento**. || ***anza**, f. **Azione del conturbare**. || -**ativo**, ag. **Che conturba, Che è adatto a conturbare**. || -**ato**, pt., ag. **Turbato, Confuso, Alterato, per sdegno, dolore**. || -**atamente**, In modo alterato, turbato. || -**attissimo**, sup. || -**atore**, m. -**atrice**, f. ***CONTURBATOR** -**ORIS**. **Che conturba**. || -**azione**, f. ***CONTURBATIO** -**ONIS**. **Turbamento**. | **Alterazione, Sdegno**. || -**azioncella**, f. dm.

contusión e, f. ***CONTUSIO** -**ONIS**. **Percossa, Ammacatura delle parti molli del corpo, senza ferita**. || -**cella**, f. dm. **Ammacatura da poco**.

contuço, pt., ag. ***CONTUSUS** (**contundere**). **Ammacato, Che ha sofferto una contusione**. | **Trito, Pestato**.

contutóre, m. (**-trice**, f.). ***CONTUTOR** -**ORIS**. **Chi ha la tutela insieme con altri**. || -**ciò**, av. **Nonostante ciò; Tuttavia**. **Con tutto ciò**. | ***contutto sia ciò che** (anche unito), **Sia pur questo che, Sebbene**.

cónul o, m. ***CONULUS** (dm. **conus**). **Genere di zoofiti dalla base piatta del corpo, che si eleva in cono o in mezza ellissoide**. || -**arla**, f. **Genere di molluschi fossili**.

conuro, m. **Specie di uccelli più piccoli dell'ara, con le guance piumate, gialli, indigeni del Brasile**. **Garuba, Parrocchetto** (**conurus lutius**).

convalescente, ag., s. ***CONVALESCENS** -**VALESCENS** (**convalescere**). **Chi è uscito da poco da una malattia, e va rimettendosi in salute**. || -**onza**, f. ***CONVALESCENTIA**. **Il venir rimettendosi in salute**. **Stato di chi, guarito da una malattia, non è ancora tornato a perfetta sanità**. | **entrare in —**. | **periodo di —**.



Conuro.

convalidare, a. (*convàlido*). $\overline{\text{CV}}$ Rendere *valido*; *atto*, *nomina*, *processo*, ecc. | *Fortificare*, *Corroborare*. | rfl. *Prender maggior forza*. || **-amento**, m. Il *convalidare*. || **-ato**, pt., ag. *Reso valido*. | *Rafforzato*. || **-azione**, f. *Conferma*. | *Ratifica*. | *Omologazione*. | *di decreto*, *nomina*, *atti*.

convallaria, f. $\overline{\text{CV}}$ Pianta delle convalli. *Genera* di piante monocotiledoni dai fiori odorosi come gli, e di cui la specie più nota è il mughetto.

convall e, f. $\overline{\text{CVALLIS}}$ Pianura in mezzo ai monti. Valle di più monti e colli formata a pianura. | Valle che sbocca in un'altra. || **-io**, ag. $\overline{\text{CVALLIUM}}$ delle convalli. $\overline{\text{CV}}$ Di convalle. Di una specie di giglio (*hium convallium*).

+convariato, ag. $\overline{\text{CVNARIATUS}}$. Variato.

+convedére, a. (*convèggio*). Vedere, *Contemplare*, *Guardare*.

+convègn a, f. $\overline{\text{CVL. CONVENIUM}}$. *Convenzione*.

+convègn ènte, **+ènzà**, v. *conveniente*, ecc.

convègno, m. $\overline{\text{CVL. CONVENIUM}}$. Luogo in cui due o più persone vengono per ritrovarsi. | *Ritrovo*. | *Abboccamento*. | *Convenzione*. *Patto*.

+convèll ere, a. (*convèllo*, *convulsi*, *convulso*). $\overline{\text{CVNELLÈRE}}$. $\overline{\text{CV}}$ *Smuovere*, *Storcere*, *Ritirare*. || **-ente**, ps., ag. *Spasmodico*. | *dolori* —.

+convenante, ag. $\overline{\text{CVFR. COUVENANT}}$. *Conveniente*.

conven ènte, ps., ag. *CONVENIRE*. *Conveniente*. | *Convenzione*. | *Circostanze*. | *Modo*, *Mezzo*. || **-entemente**, In modo conveniente. || **+enza**, f. Il *venir insieme*. | *Convenienza*. | *Convenzione*. *Patto*.

conven évole, **+ébole**, **+éville**, ag. *Conveniente*, *Giusto*, *Ragionevole*. | *Adatto*, *Garbato*. | *Opportuno*. | m. *Convenienza*. | pl. *Cerimonie*, *Cortesie*, *Complimenti*. | *stare sui* —. || **-evolissimo**, sup. || **-evolissimamente**, av. sup. || **-evolmente**, *Convenientemente* in maniera adatta. | *Decentemente*. | *Con decoro*. || **-evolezza**, f. *Crò che conviene*. | *L'esser convencvole*. *Decoro*, *Garbo*.

conveni ènte, ag. $\overline{\text{CVNENIENS -TIS}}$ (ps. *convenire*). *Chè conviene*, *Chè si adatta*. | *Corrispondente*, *Proporzionato*. | *Opportuno*. | *Vantaggioso*, *Lucroso*. || **-entissimo**, sup. || **-entissimamente**, av. sup. || **-entemente**, *Con convenienza*. *Come si conviene*. *Opportunamente*. | *Decorosamente*. || **-enza**, f. $\overline{\text{CVNENIENTIA}}$. *Qualità di ciò che è conveniente*. | *Proporzione*, *Simmetria*. | *delle parti col tutto*. | *Garbo*, nel trattare tra persone. | *sapere*, *conoscere le* —. | *Rispetto sociale*, *Riguardo*. | *ragioni di* —. | pl. *Cerimonie*, *Complimenti*. *Convenevoli*. | *Vantaggio*. *Utilità*. | *mabrimonio di* —, fatto per interesse. | *non trovar la propria* —. | *Comodità*. | *Attitudine*, *Disposizioni di natura*. | *Accordo*, *Concordanza*.

+convènio, m. $\overline{\text{CVL. CONVENIUM}}$. *Patto*. *Convenzione*. | Il *convenire*, *adunarsi*. | *di pieno* —, *Tutti insieme*.

conven ire, nt. (*convèngo*, *convieni*; *convengna*; *convenni*, *convencelle*, dlt. *convensivi*; *convencuto*). $\overline{\text{CVNENIRE}}$. *Venire insieme*, *Riunirsi di più persone*, da più parti nel luogo medesimo. | *Trovare*. | *Confluire*, di acque. | *Concorrere*, di cause, *cagioni*, *fatti*. | *Consentire*, *Accordarsi*, nel prezzo, nelle condizioni, nell'opinione, nella decisione, nel proposito e sim. | *Patteggiare*, *Far accordo*, *convenzione*. | imp., anche rfl. *Essere appropriato*, *decoroso*, *decente*. | *Esser doveroso*, *Doversi*. | *Esser di necessità*. *Esser necessario*. *Dover avvenire irrimediabilmente*. | *Venir di vantaggio*, *utile*. | $\overline{\text{CV}}$ a. *Far venire*, *Chiamare*, *Citare*, *in giudizio*. || **-imènto**, m. *Convenzione*.

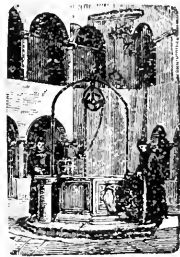
+convènt are, a. (*convènto*). $\overline{\text{CVNENTARE}}$. *Far convenzione*. | **Aggregare al collegio dei dottori*. *Addottorare*. *Laureare*.

|| **+ato**, pt., ag. *Adunato*, *Messo insieme*. | **Laureato*, *Addottorato*. || **+azione**, f. *Cerimonia della laurea dottorale*. || **+e**, m. *Patto*. || **+inato**, ag. *Addottorato*. || **+o**, m. *Cerimonia di laurea*.

conventic ola, f. **+o**, m. $\overline{\text{CVNENTICULUM}}$ *adunanza*. *Riunione segreta*, di pochi, per lo più con fine sedizioso. | *Conciliabolo*. | *Combriccola*. || **-ello**, m. *Piccolo conciliabolo*.

+convènt igi, m. *Convenzione*, *Patto*. || **+igia**, **+iglo**, f. *Convenzione*.

convènt o, m. $\overline{\text{CVNENTUS}}$ *radunanza*. $\overline{\text{CV}}$ *Riunione di religiosi* (frati o suore), di una medesima regola, in uno stesso edificio. | Edificio stesso ove convive la famiglia dei religiosi. | *dei Francescani*, *dei Cappuccini*, *dei Domenicani*, *dei Teresiani*. | *mettere in* —, *ragazza*, a studio. | *Monastero*, *Chiostro*, *Cenobio*, *Abbazia*. | *stare a quel che dà o passa il* —, *Contentarsi*. | **Adunanza*. | *vivere a* —, in comune. || **-ino**, m. dm. *Ricovero di fanciulle orfane o povere*, che si regge sull'uso dei conventi. || **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. spr.



Convento (Araceli, Roma).

convènt o, m. $\overline{\text{CVNENTUM}}$.

Patto, *Convenzione*. | **Commessura*. | v. *convèntare*. | $\overline{\text{CVNENTUS}}$, pt. *Convenuto*.

convèntuale e, ag. $\overline{\text{CV}}$ *Di convento*. *Appartenente a convento*. | *miniore* —,

Frate di uno degli ordini francescani, che non ha abbracciato la riforma, ma già alterato in parte la regola originaria. | *messa* —, quella a cui deve intervenire tutta la comunità, o tutto il capitolo. || **-ista**, m. *Francescano conventuale*.

convèntuo, pt., ag. $\overline{\text{CVNENIRE}}$. *Venuto insieme*, *Adunato*. | *Patteggiato*, *Accordato*. | m. $\overline{\text{CV}}$ *Persona chiamata in giudizio*.

convènzion e, f. $\overline{\text{CVNENITIO -ONIS}}$. *Patto*, *Accordo*. | *Atto per il quale si forma un accordo fra due o più persone*, e più com. tra nazione e nazione. | *dogana*, *monetaria*. | $\overline{\text{CV}}$ *Unione di una gran parte di Stati del globo per la corrispondenza e i servizi postali*. | *stipulare una* —. | *Assemblea politica per riformare la costituzione in Francia*, in Inghilterra. | *di settembre*, in Francia, *adunata il 21 settembre del 1792*, e durata sino al 26 ottobre 1793. | *esser di* —, *Aver fatto accordo*, *patto*. | *Maniera*, *Forma non naturale*. || **-ale**, ag. *Di convenzione*, *Secondo un accordo*. *Risultante da una convenzione*. | *Chè segue la convenzione*, la maniera accettata comunemente, non un sentimento proprio, e idee originali. | *arte*, *forme* —. || **-alismo**, m. neol. *Consuetudine di forme convenzionali*. *Maniere convenzionali*. || **-alista**, s. (pl. m. -i). *Artista che segue la maniera convenzionale*. || **-alità**, f. *Cosa o forma convenzionale*, senza realtà di sentimenti e di propositi. || **+are**, a., rfl. *Patteggiare*, *Far convenzione*.

convèrgere, nt. (*convèrso*, -gi, *conversi*, *convverso*). $\overline{\text{CVRGERE}}$. *Volgere*, *Piegare insieme verso un punto*. *Essere convergente*. | **Dirigersi*, di più linee, verso un medesimo punto. | *Tendere*, *Mirare*. || **-ente**, ps. *Chè piega, volge verso un punto*. | *Di linee che si vanno continuamente accostando l'una all'altra*. | *Di raggi luminosi*, di corpi in movimento, di strade, vie. | $\overline{\text{CV}}$ *lente* —, *che fa convergere i raggi di luce o di calore*. || **-enza**, f. *Il tendere o volgere verso lo stesso punto*.

convèrsa, f. (tosc.). *Sorta d'embrice che mettesi agli spigoli dei tetti*, per raccogliere e guidar l'acqua alle docce. *Spigolone*. | v. *convverso*.

convèrs are, nt. (*convèrso*). $\overline{\text{CVNERSARI}}$ *stare insieme*. *Trattarsi* a discorrere insieme, di varî argomenti, con agio e diletto. | *col libri*, *con gli antichi*, *Studiare abitualmente*. | *con Dio*, *pregando e meditando*. | *Parlare familiarmente*. *Far conversazione*. | *Praticare*. *Trat-*

tare insieme, Bazzicare. | *Dimorare. Trattenersi. | Vivere insieme. | *a. Praticare. | m. Conversazione. | *abile, ag. Conversevole. Disposto a conversazione. | *anza, f. Conversazione. | *ativo, ag. Che è atto o serve al conversare. | *atore, m. Che conversa. | -evole, ag. Che conversa. Atto a conversare. | -evolissimo, sup. | -azione, f. *CONVERSATIO -ōNIS pratica, convivenza. Lo stare insieme a parlare per riccarsi, di amici e persone che si conoscono. | Gente che conversa. | *tener* —, Tener circolo, Ricevere persone in casa a conversare. | *brillante, languida*. | *persona di poca —*, che parla poco. | Confabulazione. | Società, Brigata. | *Familiarità, Dimestichezza. | *Regola monastica. | Costume, Maniera di vivere. | ☞ Quadro che rappresenta una conversazione, anche di persone sacre. | -azioncella, -azioncina, f. dm.

conversione, f. *CONVERSIO -ōNIS. Voltamento, Giro, di cerchio, ruota. | Movimento circolare dei pianeti, Rotazione. | *della Terra*, intorno al Sole. | ☞ Rivolgimento di una squadra dal fianco sinistro al destro, o al contrario: ciascun soldato descrive porzioni simili di circoli tanto più grandi quanto più è discosto dal perno. | *a perno fisso; a perno mobile*. | Mutamento, Tramutamento. | *del debito pubblico*, Cambiamento del tasso della rendita, per i possessori che non preferiscono il rimborso alla pari: p. e. dal 4 al 31²/₁₀. | *dei beni ecclesiastici*, in rendite. | di un processo civile in uno penale; di una scuola municipale in scuola dello Stato. | Rivolgimento dell'animo da uno ad altro migliore oggetto. Ravvedimento. | Mutamento di opinioni, di idee. | ☞ Il volgersi dall'errore o dal peccato a vita religiosa, morale. | *operare conversioni*, di religiosi, con la parola e l'esempio. | *La — di San Paolo; di Clodoveo, di Agilulfo; dell'Innominato* (nel romanzo del Manzoni). | Catastrofe, della tragedia.

convèrs o, pt., ag. *CONVERSUS (*convirgere*). Volto, Rivolto. | Trasformato, Cambiato. | Rivolto con l'animo dal mondo a Dio. | m. ☞ Laico che fa i servizi occorrenti in un convento e porta l'abito della religione (in origine era un convertito). | Contrario, Opposto, Reciproco. | *per —*, Viceversa. | -a, f. Suora che attende ai servizi della religione. | -amente, Al contrario. | -e, av., l. Al contrario. | *ivo, ag. Che può mutarsi, trasformarsi. | *uggine, f. schr. Conversazione.

convertire, +convèrtere, a. (*convertio, convertisco; conversi, convertii; converso, convertito*). *CONVERTERE. Voltare, Girare, Volgere. | Trasmutare, Trasformare. | Far passare una cosa da uno stato all'altro. | *il decreto in legge; il cibo in sangue; l'acqua in vino; il vapore in acqua; in oro i metalli ignobili* (come volevano gli alchimisti); *la multa in carcere; il pianto in riso*. | *in denaro*. | ☞ una proposizione, mettendo il conseguente nel luogo dell'antecedente. | Far rivolgere la mente, *dal male al bene, dall'errore alla verità*. | ☞ *dal mondo a Dio*. | Indurre a passare da una religione a un'altra creduta migliore. | *al cristianesimo*. | rfl. Rivolgersi, Piegarsi. | Trasformarsi, Passare da uno stato in un altro. Mutare opinione, fede. | Ravvedersi degli errori. | *enza, f. ☞ Mutamento di luogo tra i due termini della proposizione. | -ibile, ag. *CONVERTIBILIS. Che può volgersi, piegarsi, mutarsi, ecc. | Che può convertirsi. | di biglietto di banca che a presentazione può esser cambiato in oro (ma non sempre deve). | -ibilità, f. *CONVERTIBILITAS -ATIS. L'esser convertibile. | -imento, m. Conversione. | Trasmutamento. | -ita, f. Pentita. | *ospizio, Casa delle —*. | -ito, pt., ag. Mutato, Trasformato. | *Volto, Voltato. | Ricreduto, Volto al bene, alla fede: di chi è passato ad altra religione creduta migliore; o ad altro partito politico. | Che ha mutato opinione. | -itore, m. -itrice, f. Che converte.

convéscovo, m. ☞ Vescovo insieme con altri.

conversione, v. conversione.

convessità, f. *CONVEXITAS -ATIS. A Curva-
superficie esteriore dei corpi che hanno forma sferica, ellittica, ecc. Parte convessa.

convèss o, ag. *CONVEXUS. Piegato in arco. | Di corpo o superficie curva che è prominente verso il mezzo. cntr. di Concavo. | *una linea curva —*, che si considera dalla parte dove si può condurre una tangente ad essa. | ☞ *lente —*, che corregge il difetto del presbittismo, e serve al concentramento di luce e calorico | m. Parte convessa. | ☞ Ordinanza con la fronte piegata in arco.

convezione, f. *CONVECTIO -ōNIS (*convehère*). ☞ Trasporto operato da particelle mobili del calore o dell'elettricità, propagandosi attraverso a un corpo.

+conviare, a. *vl. CONVĪARE. Accompagnare

+convicin o, ag., m. Vicino, Circonvicino.

convincere, a. (*convincio, convinci, convincito*). *CONVINĒRE dimostrare.

Vincere con le ragioni, con la dimostrazione, con le prove. | Persuadere con la forza degli argomenti. Scuotere nelle opinioni e indurre ad altre. | *dell'errore, della verità, del torto*. | Dimostrare. | *di un reato*, Dimostrare colpevole. | rfl. Acquistar certezza, dell'errore proprio e della verità dimostrata da altri. | -ente, ag. Che convince. Persuasivo. | *argomenti, ragioni, discorsi —*. | -entente, In modo convincente. | -ibile, ag. Che si può convincere. | -imento, m. Il convincere o convincersi. | neol. Credenza, Principio, Opinione accettata, formata. | -itivo, ag. Che vale a convincere.

convinto, pt., ag. (*convincere*). Persuaso. | Dimostrato pienamente. | *reo —*, *ma non confesso*. | Intimamente persuaso, di una dottrina, teoria, opinione e sim. | *monarchico, repubblicano, socialista —*.

convinzione, f. L'esser convinto. | *profonda* strazione. | pl. neol. Principi', Persuasione, Opinioni, acquistate dopo maturo esame. | *convinzioni politiche, religiose*.

convisitatore, m. Chi fa visita insieme con un altro.

convissuto, v. convivere.

convitare, a. *CONVĪARI X INVĪTARE. Chiamare a convito. | Far conviti. | *Invitare. Richieder d'amore. | *fr. CONVUITER. *Desiderare. | -ato, pt. Invitato. | m. Colui che interviene ed è chiamato al convito. | -atore, m. -atrice, f. Che convita.

*convitigia, v. convoitigia.

convito, m., dv. CONVITARE. Pranzo o cena lauta e solenne a cui siano invitate più persone. Banchetto. | *il —*, I convitati. | *Invito. | Titolo di un'opera dottrinale di Platone (Simposio), e di una di Dante, che è più precisamente *Convivio*.

convitt o, m. *CONVICTIUS convivenza. Convivenza di giovani a scopo d'istruzione e d'educazione, in luogo nel quale si provvede anche al loro mantenimento ed alloggio. | *privato, nazionale; maschile, femminile*. | *mettere in —*. | Luogo dove convivono. | *il —*, I convittori. | *Collegio, Liceo —*, unito con convitto. | Convivenza. | -ore, m. (-rice, f.). *CONVICTOR -ōRIS Alunno di un convitto, collegio, o seminario. | Convivente di un ospizio.

conviv a, m. *CONVĪVA. Commensale. | -ale, ag. *CONVĪVALIS. Di convito. Appartenente a convito. | *poesia —*. | *are, nt. *CONVĪVARI. ESSERE commensale. Far banchetto. | *CONVĪVARE. Dare convito. | -ante, ps. Commensale. Banchezzante. | Chi dà convito.

convivere, nt. (*convivo, convivsi, convissuto*). *CONVĪVĒRE. Vivere insieme abitualmente. Far vita comune nella stessa casa. | Coabitare coniugalmente. | -ente, ps., s. Che vive insieme con un altro. | *coniugi —* (cntr. di separati). | -enza, f. Il convivere. | *domestica, legittima, illecita*. | *sociale, civile*, Società civile.

convivo o, m. *CONVĪVĪUM. Convito. Banchetto. | Titolo di un libro di Dante, col sign. allegorico di imbardigione di scienza. | -ale, ag. *CONVĪVALIS. Convivale. | *are, nt. Stare a convito.

+conviziare, nt. *CONVICIARI. Dir parole ingiuriose. || **+atore**, m. *CONVICIATOR -ORIS. Ingiuriatore. || **-o**, m. *CONVICIUM. Ingiuria.

convocare, a. (convoco, convochi, ecc.). *CONVOCARE. Far venire. Invitare a riunirsi quelli che hanno parte di un corpo legislativo, politico, accademico, amministrativo, ecc. | Chiamare insieme: *a parlamento, concilio, adunanza, seduta, assemblea*, e sim | *i creditori, gli azionisti, la commissione* || **+amento**, m. Il convocare. || **-ato**, pt., ag. Chiamato. Raccolto insieme. || **-atrice**, f. Che convoca || **-azione**, f. *CONVOCATIO -ONIS. Chiamata, invito all'adunanza. | *seconda* —, con lo stesso ordine del giorno, se alla prima non vi è stato il numero legale di intervenuti; ed è valida qualunque sia il numero.

convogliare, +convoiare, a. (convoglio). *fr. CONVOYER. Convviare. Accompagnare, per sicurezza di trasporto, o a titolo d'onore. Scortare. | Trascinare, Portar via avvolgendo, di corrente che trasporti sassi, rena, acque luride, e sim. || **-atore**, m. Che convoglia.

convòglio, +convòio, m. *fr. CONVOI. Accompagnamento che segue c.c.s. per maggior sicurezza, o a titolo d'onore. | *funebre*. Lungo accompagnamento della salma al cimitero. | *Treno*. | *Scorta* al carreggio, sia cavalleria o fanteria. | *Bastimenti da guerra* o mercantili che procedono insieme.

+convoitigia, f. *fr. CONVOITISE. Cupidigia. Bramosia. || **+osita**, f. Bramosia. || **+oso**, ag. *fr. CONVOITIEUX. Bramoso nt. (convòlo). *CONVOLLARE. Volare insieme ad un termine. | *a giuste nozze*. | *Accorrere prestamente*.

+convòlgere, a. (convolgo, convolsi, convoluto). *CONVOLVÈRE. Avvoltoolare. R avvoltoolare, *nel fango, su per la terra, nella neve*, ecc.

convolubile, ag. Che può r avvolgersi, girare su sé stesso. || **-ubilisimo**, sup. || **-utivo**, ag. Di figura acortocciata. || **-uto**, pt., ag. CONVOLUTUS (pt. convolvere). *Acortocciato*.

*convòlvere, v. convòlgere.

convòlvolo, m. *CONVOLVULUS. *Genere di piante rampicanti di più specie che hanno i fiori a campanelle. Vilucchio*.

convòlzia, v. convoitigia.

convulsamente, v. convulso.

convulsión e, f. *CONVULSIO -ONIS. Spasimo. Strappo. | *Attività motoria repentina, alternata, Contrazione violenta involontaria, disordinata dei muscoli e dei nervi, prodotta da irritazione del sistema nervoso. | soffre di convulsioni. | epilettiche. | di riso*. || **-ario**, ag., m. Che patisce di convulsioni. | pl. Fanatici giansenisti del sec. 18^a, che si esaltavano sino alla convulsione. || **-cella**, f. dm.

convulsivo, ag. Che cagiona convulsione. | *tosse* —. || **-ivamente**, Da convulsivo. || **-o**, ag. *CONVULSUS (pt. convellere). Mossa a forza. | *Che ha convulsione, Preso da convulsione. | stile* —, disordinato. | m. Convulsione. Agitazione nervosa, Tremot nervoso. | *avere* il —. || **-amente**, In modo convulso, agitato. || **-issimo**, sup.

coobare, a. *ar. KOHOL spirito purificato. *Cosa che distillare il primo prodotto dell'alambicco col riversarlo nella storta, o sopra la stessa materia da cui fu già distillato, o sopra materia fresca*. || **-ato**, pt., m. Prodotto della coobazione. || **-azione**, f. Operazione consistente nel ridistillare molte volte di seguito un liquido sulle stesse materie da cui fu fatta la distillazione.

coobbligare, rfi. (coobbligò). *Δ*. Obligarci in solido con altrui. || **-ato**, pt., ag., m. Chi è obbligato con altrui.

coonestare, a. (coonestò). *COHONESTARE. Rendere onorevole, Onestare, Far passare per onesto. Ricoprire con ragione che non è la vera per dare apparenza di onesto. | *fatti*,

provvedimenti. | Giustificare. || **-amento**, m. Il con-nestare.

cooperare, nt. (cooperò). *COOPERARE. Operare coll'opera | Contribuire, Concorrere, *ad un effetto*. | Collaborare || **+amento**, m. Cooperazione. || **-ante**, ps. Che coopera, aiuta || **-ativa**, f. Società retta da speciale statuto, per giovamento dei soci' partecipanti col loro denaro. | *di consumo*, che vende i generi di consumo distribuendo l'utile tra i soci'. | *di lavoro*, che assume direttamente in appalto i lavori. || **-ativo**, ag. Atto a cooperare, aiutare. | *società* —, Unione fondata sulla contribuzione e cooperazione dei soci' per procurar loro giovamento nei bisogni della vita. Cooperativa. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *COOPERATOR -ORIS. Che coopera, collabora. || **-azione**, f. *COOPERATIO -ONIS. Azione del cooperare, del lavorare insieme.

coordinare, a. (coordinò). Ridurre in ordine insieme. | Ordinare più cose a un dato effetto. | *le idee*. || **-amento**, m. Il coordinare | *degli studi, dei mezzi* || **-ate**, f. pl. A Linee di riferimento (passanti per lo zero), delle rappresentazioni grafiche. | *cartesiane* (rettangolari), *polari*, ecc. | *Longitudini, Latitudini*, e sim. rispetto a un punto della superficie terrestre. || **-ato**, pt., ag. Ordinato insieme. | *assi coordinati*, A Due rette fisse rispetto alle quali si determina la posizione di un punto nel piano. | *piani* —, tre piani fissi, rispetto ai quali si determina la posizione di un punto nello spazio. | *proposizioni* —, che sono nello stesso ordine sintattico rispetto ad altra, o per sé, senza reciproca dipendenza. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che coordina. || **-azione**, f. Ordinamento d'una cosa con altre.

+coortare, a. (coorto). *COHORTARE. Confortare, re, Esortare. Incitare.

coòrte, f. *COHORS -TIS. *Decima parte di una legione romana: specie di battagliaione. | pretoria*, a guardia di un console, e poi dell'imperatore, Pretoriani. | Squadra, di alcune centinaia di soldati. Battagliaione. | *Quantità di persone*. Serqua.

copaibe, v. coppaibe.

copal e, -ina, v. coppale.

copèpodi, pl. m. *κοπή φράντομο, πόδες piedi. *Animaluzzi contenuti nel mare e nell'acqua dolce allo stato natante*.

coperchiare, a. Mettere il copèrchio.

coprire, Coprire. Chiudere coprendo.

|| **-ato**, pt., ag. Chiuso con copèrchio

copèrchio, m. *COOPERCIUM. Arnese che serve a coprire casse, vasi, oggetti di cucina o altro, e che si alza quando si vuol scoprire. | *del cilindro, del carbonile, della tromba ad aria, della spoletta delle torpedini*, ecc. | *pvb. Il soverchio rompe il —*. Il troppo stroppia. | *Il diavolo insegna a far la pentola, ma non il —*. Si riesce a fare il male, non a nascondarlo | *Disco superiore della macina con un largo foro nel centro, in cui s'introduce il grano da macinare*. || **-accio**, m. peg. || **-ella**, f. Pretesto, Invenzione per nascondere, ricoprire. *Piccola frode*. || **-etto**, **-ino**, m. dm. || **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. peg.

copèrnico ano, ag. Di Copèrnico (astronomo polacco, 1473-1543, autore del libro sul giro degli astri). | *sistema* —, dei pianeti che girano intorno al sole. || **-hista**, m. Seguaice di Copèrnico. Copèrnicano.

copèta, f. *COOPERATUS (pt. cooperire, coprire). *Cosa che copre: smalto, intonaco, marmo, ecc.* | Panno, Drappo che copre il letto, sopra gli altri coprimenti. | *di lana, cotone, seta, damasco, all'incinetto, imbottita o impuntata*, ecc. | *mettersi sotto le —*. | *da viaggio*. | *da cavallo*. | *Pretesto, Scusa, Apparenza. | sotto copèta di —*. Sotto colore, Con l'apparenza. | *fare, servir da —*. Dare apparenza di onesto a cattive azioni o portamenti. | *di libri*. Ciò che ne ricopre esteriormente i fogli: di carta, nei libri semplicemente cuciti; di legno, cartone, pelle, tela nei rilegati. | *delle lettere*, Busta. Sopracciata. | *Cotenna delle parti magre del manzo*. | *Coverta*: palco con che si chiude e copre la parte superiore di ogni bastimento. | *sotto* —, nella parte interna del bastimento. | *in*,

sopra —, sul palco o sui ponti della nave. || **-accia**, f. peg. || **-ella**, f. dm. Drappo, stoffa che serve per coprire mobile. | *Copercchio di rame per coprire una pentola. | *Sotterfugio, Scusa. Copercchielli. || **-ina**, f. dm. Piccola coperta da letto. | de' libri. Foglio esterno su cui si legge il titolo dell'opera. | Coperta ornata che si attacca alla sella e copre il dorso del cavallo. | Ritaglio di tessuto o altro che si mette su un mobile. | **↓** Piccola impalcatura di palischermi, per armario o stanzetta. || **-ino**, m. Coperta leggera da letto. || **-one**, m. Panno che copre la cassetta del cocchiere. | Grande e grossa coperta che si stende sopra un carro per difendere dalla pioggia le cose caricate, merci, munizioni, ecc. || **-uccia**, f. Meschina coperta da letto.

+copertare, a. copERTA. Coprire. Copertare.

copèrto, pt. ag. *COPERTUS (coprire). Coperto, Rivestito, Chiuso. | Difeso, Riparato. | di tempo, Annuvolato, Oscuro. | di discorso, parlare, Ambiguo, Simulato. | *passaggio. via, strada* —, riparata. | *vela* —, **↓** quella cui un'altra vela ruba il vento. | *batteria* —, difesa, nascondimento. | *cavallo* —, che ha tutto il fornimento in dosso. | *legno* —, Carrozza chiusa. | *palestra* —, dove si possono fare gli esercizi ginnastici al riparo. | m. Luogo coperto. | Tetto. | *al* —, Sotto difesa, Al riparo. | *essere al* —, delle spese. Aver ripreso il denaro speso. | *fr. COUVERT. Posto a tavola; Tovagluolo. Posata || **-amente**, Di nascosto, Segretamente. || **-issimo**, sup. || **-oia**, f. (tosc.). Copertorio. || **-orio**, m. *COPERTORIUM Grossa coperta. | Grosso copercchio di terra, di latta e sim. per la pentola. | **☞** Mantelletto: difesa di legni, travi e sim. per tenere al coperto quelli che negli assedi scavano sotto le mura. || **-oiaio**, m. Chi fa copertoi. || ***-ore**, m. Copertoio || **-ume**, m. Tegoli, Embrici. || **-ura**, f. Coprimento. Coperta. | **☞** Parte degli edifici che è posta sopra tutte le altre, e che sta esposta a ricevere le piogge. | Intonaco. | Fodera. Involucro. | *Apparenza, Maschera.

copéta, f. (dlt.). *ar. QUBBAITA sorta di pasta con zucchero, mandorle e pistacchi. Specie di confettura di mandorle o noci e miele cotto, usata in molte parti d'Italia (sic. *subaita*; v. cupata).

1° còpia, f. *COPIA. Dovizia, Abbondanza. | *di dire*, Facondia. | *Comodo, Opportunità. | *Dimestichezza, Familiarità. | *far — di alcuna cosa*. Concederla. | *in —*. In abbondanza. | pl. *Truppe, Schiere. | v. copioso.

2° copi a, f. COPPIA? Trascrizione, Riproduzione fedele, di scritto, quadro, statua, fotografia, e sim. | *brutta, mala* —, di scrittura, Minuta. | *collazionare una —*, Confrontarla con l'originale, di scrittura. | *per — conforme*, **☞** formola di autenticazione di copia di documento. | Esempiare. | *tirare copie di stampa, opera, manifesto, giornale* e sim. | *a parte*, di articolo di periodico. Estratto. | *Plagio*, di chi vuol dare per suo il lavoro altrui. | *di copia*, Imitazione. | Raffazzonamento fatto non sull'originale, ma su di una sua imitazione. | *Persona o cosa molto rassomigliante, o ben imitata*. | *fare, prender —*, Copiare. || **-accia**, f. peg. Imitazione mal fatta. Copia mal fatta. || **-etta**, f. dm., di opera d'arte.

copia fatture, comp., f. **☞** Libro su cui si copiano le fatture. || **-lette**re, m. **☞** Registro nel quale si tiene copia delle lettere scritte. | Macchinetta per imprimere nel registro la lettera originale.

copi are, a. (còpio). Trascrivere. Far copia. | Riprodurre fedelmente, lavoro di arte. | Ripetere i concetti e le parole d'altro autore, appropriandosi. | Imitare, i gesti, le mosse, il verso, i difetti. || **-ativo**, ag. Che serve a ricopiare. | *inchiostrato* —, composto con molta gomma, per riprodurre lo scritto su altra carta col copialetere; *carta* —, che imita l'inchiostrato copiativo; *carta* —, che serve per imprimervi copie. || **-ato**, pt., ag. Riprodotto in copia. Ricopiato. | Preso da altro scritto, Derivato per plagio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che copia. | Amanuense. | Plagiario. || **-atura**, f. Lavoro del copiare. Copia. | Spesa per la copia.

copicco, m. *RUSSO КОПЕК. Moneta russa del valore di pochi centesimi.

copiglia, f. *fr. GOUPILLE. **☞** Bietta di ferro che cacciata trasversalmente nella cassa del fucile o della pistola, entra con giustezza nell'anello, e tiene ferma la canna, spec. se non vi sieno fascette. || **-o**, v. compiglio.

copione, m. Copia o trascrizione del lavoro teatrale, che si deve rappresentare, divisa secondo le varie parti ad uso degli artisti.

copi óso, ag. *COPIOSUS. Abbondante. | Ricco. | Facondo. || **-osamente**, In abbondanza. || **-osita**, **-ate**, **-ade**, f. Abbondanza. L'esser copioso. | Ricchezza.

copista, m. Chi copia per mestiere scritture, codici, musica, ecc. Amanuense. || **-accio**, m. peg. || **-eria**, f. Ufficio dove si copia, dove stanno i copisti. | *a macchina*, per mezzo di macchine da scrivere, con la dattilografia. || **-uccio**, **-uzzo**, m. dm. spr.

còpola, v. còpula.

còppa, f. *CUPPA. Tazza da bere, larga, poco profonda, con piede. | *servir di — e di coltello*, da scaldo e da coppiere: Servir bene in tutto. | *Ciotola* artistica di valore. | *d'onore*, **☞** d'argento o altro che si dà ai vincitori delle gare ginnastiche. | **☞** Parte concava del calice da messa. | *d'oro*, Uomo di spechiata proibita. | **☞** Parte della lucerna dove si mette l'olio. | pl. Tazze: uno de' quattro segni onde sono dipinte le carte da giuoco. | pl. *della bilancia*, I due piattelli attaccati all'estremità del giogo.



Coppa (San Luigi, Lorena).

| Parte posteriore del capo. | Parte posteriore del collo del maiale. | Carne del capo del maiale cotta, tritata e inscacciata, insieme con altri pezzi. | **☞** Vaso che nella macchina versa di continuo l'olio o altro per ungere, mantenere e agevolare i movimenti.

coppaia, f. **☞** Sorta di macchina per tornire. | Cantina ove si conservano i coppi d'olio. Orciaia.

coppaibe, copaive, f. coppau, m.

*sp. COPAIBA. Albero del Brasile (*copaifera officinalis*), da cui stilla una specie di gomma resina liquida, chiamata con lo stesso nome o anche Balsamo di coppaiba, usata come stimolante.

coppale, ag., m. *sp. COPAL. Di una specie di ragia odorosa che si estrae da alberi asiatici e americani, e serve spec. a comporre vernici. | Sorta di pelle lucida per calzature. || **-ina**, f. **☞** Principio della resina coppale.

còppano, còpano, m. COPPA. **☞** (ven.). palischermo sottile, da laguna, che i bastimenti portano a loro servizio.

+copparòşa, f. *td. KUPFERASCHÈ genere di rame. **☞** Vitriolo di zinco: Protosolfuro di zinco.

coppau, v. coppaiba.

coppèlla, f. dm. *CUPELLA κύπελλον. Piccola coppa. | **☞** Piccolo vascito, fatto per lo più con ossa di mammiferi calcinate, e si adoperava per raffinare e cementare i metalli preziosi: arroventata sui carboni ardenti, e liquefattovi il piombo, vi si metteva l'oro o l'argento da raffinare, e si copriva di carbone, e vi si soffiava piano col mantice. | *argento, oro di —*, fino. | *oro di —*, Persona eccellente. | *prendere per oro di —*, per cosa schietta e vera. | *reggere a —*, Resistere al veragone, al cimento, Uscirne con onore. | **☞** Talamo di fiore in forma di coppa, dove sono tutte le parti di esso, perianzio, pistilli e stami. || **-are**, a. Cementar l'oro e l'argento alla coppella. | Provare. Sperimentare. Appurare. || **-azione**, f. Il coppellare: saggio per riconoscere la bontà dell'oro o dell'argento. || **-etta**, f. dm. pl. f. COPPA, dm. **☞** Vasetti di ve-



Coppella.

coppétte, ro che dopo aver fatto il vuoto

nell'interno si applicano alle carni per richiamare il sangue alla pelle. | *a taglio*, quelle in cui si taglia la pelle per trarne il sangue. || -*ina*, f. dm. Piccola tazza. || *-*ino*, m. & Vaso staccato in cui sembra essere contenuta la coppa del calice. || -*one*, m. acc.

còppi a, f. *COPULA. Due cose o persone o bestie messe e considerate insieme, per qualche fine. | *di sposi*. | *far la* —, | Andare a coppia. | *di ballerini*. | Gemelli. | *Paio*. | *di calci d'uova*. | *di pane*. | Sorta di pane fino, bislungo, Pane a coppie, a picce. | *Aver tre pani per —*. | Aver molto vantaggio. | *a —*, come i frati o i carabinieri. | *di forze*. || Due forze eguali che agiscono in senso inverso all'estremità di un braccio provocando movimento rotatorio. | Sistema di due forze parallele. | Elemento di pila elettrica, costituito da una coppia di metalli o di un metallo e di carbone, immersa in uno o due liquidi. | *Pariglia*. | *Le due coste del bastimento dalla chiglia in sù*. || -*etta*, f. dm. | di pane, Piccia.

coppiere, -o, m. Colui che serviva di coppa, ossia mesceva da bere alle mense dei grandi.

coppino, m. dm. COPPO. Occipite. | Capolino. | (dlt.) Veggio, Scaldino, Ramaiuolo.

coppiola, f. dm. COPPIA. Due colpi di fucile tirati uno dopo l'altro, immediatamente. | Difetto di un tessuto per avere un filo del ripieno addoppiato. | Le due reti del paretaio. | *Paio di calci*. | Due numeri del lotto consecutivi.

+còpp o, m. *CUPPA. Orcio, da olio, da vino. | Vaso qualunque. | Tegolo. | Concavo dell'occhio. | Coppa, Cranio. | Calice, di vari fiori e frutti, spec. ghiande. | *Specie di morione semplice e liscio, a foglia di mezza pignata, usato da soldati e marinai. | Recipiente rotondo che inastato serve a pescare conchiglie ed altro sul fondo del mare. | (nap.) Cartoccio. || -*ola*, f. (cop-pola). nap. Berretto rotondo di lana. || -*oluto*, ag. Tondo, Elevato quasi a cupola.

còpra, f. *sp. COPRA. Polpa della noce di cocco.

copri busto, comp., m. Sorta di corpetto portato dalle donne sul busto.

|| -*faccia*, m. ¶ Specie di falsabraca innanzi alle facce di bastioni e sim., fatta di terra, a dolce pendio, e sul fosso. || -*fuoco*, m. Cenno che si dava la sera con una campana o una tromba perché si spegnessero i fuochi e si rincassasse. || -*giunto*, m. ¶ Pezzo che copre una congiunzione di tubo, rotai o ad altro. || -*misèrie*, m. Cappotto che copre abiti in cattivo stato. | Chi ricopre le cattive azioni di un altro. || -*piatti*, m. Cupolino di rete metallica per riparar le vivande dalle mosche. || -*piedi*, m. Piumino. || -*pisside*, m. Conopce. || *-*ralla*, f. *Le Soprabbanda*. || -*tétto*, m. Chi per mestiere copre i tetti. || -*vivande*, m. Arnese per coprir le vivande, Copripiatto.

còpridi, m. pl *κόπριδες escrementi. ¶ Genere d'insetti dei coleotteri, che si nutrono di escrementi.

+coprime, m. Ciò che serve a coprire il tetto.

copri piatti, -piedi, -pissidi, -ralla, v. copri-busto, ecc.

copr ire, a. (còpra, cuopro; coprii, copersi; copèrto, *coprilo). *COOPERIRE. Occupare con q. c. per proteggere, difendere, nascondere, non far vedere: mobili con stoffe, vivande o frutta con piatto o tovagliuolo, casa col tetto, ecc. | Rivestire. | *un muro di intonaco: la persona di abiti*. | *Cospargere*. | *di fiori, di polvere*. | *Chiedere con copèrchio, vaso, cassa*. | *Difendere, Riparare, la casa, col tetto; un quadro, una staluia; il letto, con la coperta*. | *Colmare, di carezze, di baci, di parole*. | *Riempire*. | *un vuoto*. | *un debito*. Soddistarlo; le spese, Pareggiarle. | *Parare, della scherma*. | *Caricar di colore*. | *Nascondere, Occultare, un male, un malefizio*. | *Fingere, Dissimulare*. | *Sopraffare la voce, il suono, i rumori*. | *Montare, di accoppiamento di animali*. | *Occupare, un posto, un impiego*. | *rfi. Mettersi il cappello*. | *Frapporre impedimento*

perché il nemico non possa vedere né offendere. | *di vele*. *Le vele*. Spiegare tutte le vele al posto loro. || -*onte, -tiento*, ps. Che copre. || -*lmento*, m. *COOPERIMENTUM. Il coprire. | Copertura. | Protezione, Difesa. | Accoppiamento. || -*itore*, m. Che copre. | Animale nell'atto generativo. || -*itura*, f. Effetto del coprire. | Copertura. | *di letto*. | Coperta. | di animali, Rimonta. | Pretesto. || *Soffitto.

copri tétto, -vivande, v. copri busto, ecc.

copro litl, comp., m. pl. *κόπρος sterco, λίθος pietra. Escrementi fossilizzati. || -*sclerosi*, f. *κόπρος duro. ¶ Indurimento delle materie dell'intestino || -*stasia*, f. *στάσις lo stare. ¶ Ritenzione delle feci intestinali.

còpul a, f. *COPULA. Congiungimento. | Congiunzione, *e*, che unisce semplicemente. | Legamento verbale, *è* (anche in forma negativa), dell'attributo al soggetto. | Sostanza che si unisce a certi acidi senza toglier loro le qualità caratteristiche di combinarsi colle basi e formare i sali. | Accoppiamento dei sessi per la generazione. || -*are*, a. Unire insieme. Accoppiare, Congiungere. || -*ativo*, ag. *COPLATIVUS. Congiuntivo. | *Le serve di copula*. | *particella —*. || -*ativamente*, In modo copulativo. || -*azione*, f. *COPLATIO -ōnis. Unione. Congiungimento.

coquallino, m. *ing. COWQUAW. ¶ Scoiattolo ranciato del Messico. Ursone.

+coquinario, ag. *COQUINARIUS. Di cucina. | *arte —*, Arte della cucina, dei cuochi. Culinaria.

+cor àbile, ag. Cordiale. || -*accio*, m. pag. Cuore cattivo, crudele. || *-*ago*, m. Coraggio, Cuore.

corac ia, f. *κόραξ similar a corvo. ¶ Spacca-cie di uccello alpino sim. al corvo. | Ghiandaia (coracias garrula). || -*ino*, m. *CORACINUS di corvo. Specie di pesce di un nero corvino. Corvolo, Gracolo.

coraggi o, m. *pro. CORATGE (l. cor). Cuore, Animo. | Disposizione dell'animo a imprendere cose arde e grandi, ad affrontar pericoli. | Forza d'animo nell'affrontare le difficoltà. | Ardimento, Franchezza, Intrepidezza. | *farsi, dar —*. | *civile, v. civile*. | *perdersi di —*. | Sfacciataggine, Temerità, Impudenza. || -*oso*, ag. Che ha cuore forte e ardito. Animoso. || -*osamente*, Con ardimento e franchezza, Animosamente. || -*osissimamente*, av. sup. || -*osissimo*, sup.

corago, m. *κόραγος χορηγός. ¶ Chi conduce, e allestiva gli spettacoli teatrali, con denaro proprio o per commissione degli edili.

+corale, ag. CUORE. Cordiale, Affettuoso. | Di cuore. | *coro*. Di coro. | *musica, canto, poesia —*. | *libro —*. ¶ Grande libro per il canto in coro. | *m. g* Composizione a più voci. | *Società —*, Compagnia di persone che si diletta a cantare in coro. | *Libro corale*. || *-*emente, -mente*, Cordialmente. Di cuore, Affettuosamente.

corall o, m. *CORALLUM κοράλλιον. ¶ Fusto pietroso e ramificato formato dalla secrezione di certi polipi appartenenti all'ordine degli antozoi, come l'astrea, la fungia, la madrepora | *rosso*, in forma di tronchi ramosi, presso la Sicilia, Tunisi, la Dalmazia. | *nero, bianco; naturale, artificiale*: adoperato per fare oggetti d'ornamento. | Specie di antozoi nudi, carnosi, come l'attinia, che aderisce anche alle rocce sottomarine. | *frange di coralli*. Formazioni madreporiche a guisa di barriera rasente alla terra. || -*aio, -aro*, m. Colui che taglia e ripulisce o vende il corallo. || -*eggiare*, nt. (eggiol). Pigliar apparenza di corallo. || -*essa*, f. Corallo di cattiva qualità. || -*tetto*, m.



Corale (Pina-cocca di Perugia).



Corallo rosso.

(*corallide*). Pietra delle Indie, del color del corallo. || **-ifero**, ag. Che produce corallo. | *banco, bacino* —. || **-ina**, f. ♀ Specie di alga marina di consistenza pietrosa. | *bianca (c. officinalis)* | *nera*, in forma di mazzetti di filamenti cartilaginei, con sostanza calcarea rossobruna, creduta vermifuga. Musco di Corsica, Musco marino (*spharococcus helminthochorton*). | ♀ Specie di uccello dal becco rosso. | ag., f. Delle fibre delle foglie d'una specie di agave usate in sostituzione dell'osso di balena. | ⚓ Barca usata dai pescatori di corallo. | ⚔ Pietra dura detta anche Diasprio di Sicilia. | ♀ Personaggio della commedia dell'arte e della gondoniana || **-ino**, ag. Di corallo. | Simile al corallo, pel colore. | *labbra* —. | Marmo rosso screziato. || **-izzazione**, f. Ramificazione in guisa di corallo. || **-oide**, f. ♂ Litofoito di molte specie, che nasce nel mare a guisa di pianticella pietrosa, ma arrendevole, e che tiene quasi della natura del legno. || **-ume**, m. Quantità di coralli.



Corallina di Corsica.

corame, m. *VI CORIAMEN. Quantità di cuoia Cuoiame, Corame. Corallina. | Cuoio. | Cuoio lavorato, per lo più con stampe a disegni, per diversi usi, come paramenti da stanze. || **-ella**, f. ♂ Striscia di cuoio usata dai barbieri per affilare i rasoi.



coram pòpolo, corampòpolo, av. l. (t. in cospetto del popolo). In presenza di tutti. Pubblicamente. || **+vòbis**, m. (l. in cospetto vostro). Uomo di presenza, ben appariscente.

corano, m. *ar. QURĀN lettura. Collezione di tutte le leggi che il profeta Maometto promulgò come altrettante rivelazioni del Cielo. Alcorano. | *la legge del* —, La religione maomettana.

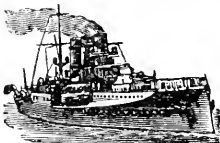
+coranza, f. CUORE. Cura. Pensiero. || **+az-**

corat a, f. *VI. CORĀTUM. Parti intorno al cuore (cuore, fegato, polmoni, milza), Pericardio. | *Cuore. | *Traffittura al cuore. Dolore. || **-ella**, f. Il fegato e gli altri visceri mangiabili degli uccelli, dei piccoli quadrupedi e dei pesci. || **-elletta**, **-ellina**, f. dm || **-ellona**, f. acc. || **-uccia**, f. spr. || **-o**, m. Corata.



Corazzata.

corazza, f. *CORĪUM cuoio. ⚔ Armatura del busto fatta di cuoio, e per lo più di lama di ferro, la quale scendeva sin sotto alle reni dove si allargava per lasciar libero il movimento delle cosce. Catafratta, Corsaletto. | *mezza* —, che arriva all'ombelico. | *Soldato vestito di corazza, di armatura pesante. | ♀ Guscio di molluschi. | ♀ Squama di coccodrillo. | ⚔ Piastrone d'acciaio con cui si rivestono i fianchi e le altre parti vitali di una nave da guerra, a scopo di difesa.



Corazzata «Vittorio Emanuele III»

|| **-accia**, f. peg. || **-alo**, m. Chi faceva corazze e chi le vendeva. || **-are**, a. Armar di corazza. Difendere. | rifl. Porsi la corazza. | Difendersi. || **-ata**, f. ⚔ Nave da guerra munita di corazza, spec. nelle parti vitali, e armata con potenti pezzi di artiglieria. || **-ato**, pt., ag. Munito di corazza. | *naviglio* —. || **-atura**, f. Il far corazzata la nave. | Insieme dei piastroni che corazzano la nave. || **-iere**, m. Soldato a cavallo armato di corazza. | Soldato della guardia del Re. || **-ina**, f. dm. Corazza d'un sol pezzo, staccata dalla panziera. || **-one**, m. acc. Corazza grande, doppia, forte, dura.



Corazziere.

còrba, f. *CORBIS. Cesta stretta e alta intessuta di vimini o di stecche con di castagno. | ⚔ Malattia che viene nelle gambe del cavallo. | ⚔ Ciascuna delle coste accoppiate, che formano l'ossatura del bastimento, sopra le quali poi si mette il fasciame || **-ame**, m. Tutta l'ossatura del bastimento nella sua integrità. || **-ella**, f. dm. *CORBULA. Cestella, Corbello. || **-etta**, f. dm.

corbacchio, corbaccio, v. corbo.

corbellalo, v. corbello.

corbellare, a., euf. (*corbello*). CORBELLO. | *la fiera*, Ridere, Schernire, Canzonare, Burlare. | *da vero* || **-ato**, pt., ag. Deriso, Ingannato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che corbella. || **-atorio**, ag. Fatto per corbellare. Beffardo, Irrisorio. || **-atura**, f. Il corbellare. Canzonatura. | Sciocchezza, Sproposito.

corbèllo, m. **+a**, f. *CORBULA. Cesta rotondata di strisce di legno com. di castagno, con un anello di corda per manico, da trasportar frutta, uva. | Misura della tenuta del corbello. | *pyb L'asino, quand'ha mangiato la biada, tira calci al corbello*. | Sciocco. | schr. Testicolo. | *Corbelli!* escl. schr. | *a* —, In gran quantità. || **-aggine**, f. Balordaggine. Sciocaggine. || **-alo**, m. Chi fa o vende corbelli. || **-eria**, f. Sciocchezza, Insensatezza. Sproposito. | Inezia. | Barzelletta. || **-etto**, **-ino**, m. dm. || **-one**, m. Corbello grande. | Scioccone. || **-oni**, m. pl. Grosse e alte corbe per trasportare i bozzoli sul mercato. || **-onaggine**, f. Balordaggine. || **-uccio**, m. spr.

+corbézzol a, +corbézza, f. *CUCURBITA (v. l.).

ag. *cucurbitella*. ♀ Frutto del corbezzolo. || **-o**, m. Arboscello alto sempreverde, con foglie grandi lanciolate, scure, e i fiori bianchi a grappoli, che fa un frutto sim. alla ciliegia, ma più grosso, e tutto ruvido per punte sporgenti, con la polpa gialliccia e dolciastra, e diversi semi; Albato. La foglia e la corteccia servono anche per la concia delle pelli. | *Corbezzoli!* escl. euf. || **-ona**, f. **-one**, m. acc.



Corbézzolo.

corbina, f. ♀ Specie di uva, che si conserva lungamente fresca, dal color del corvo.

corbita, f. *CORBITA. ⚔ Corvetta, nave oneraria.

còrbo, m. ⚔ Corvo. | *aspettare il* —, inutilmente (come il corvo dell'Arca di Noè).

|| **+acchione**, m. Corvo grande. | *di campanile*, Uomo scaltro. || **+accio**, m. Brutto corvo. | Titolo apposto a un'operetta satirica del Boccaccio, *Il la virinto d'amore*. | Cestino da piccioni. || **+are**, nt. Gracchiare come corvo. || **-etto**, m. dm. || **-icino**, m. Corvo piccolo. || **-ina**, f. ♀ Specie di uva. || **-ino**, **-olo (còrbolo)**, **-olino**, m. Sorta di fico nerico. | Specie di ciliegia nerica.

+còrbona, f. *ebr. KURBANA, ASSIRO KURBANNU offerta, oblazione. Cassa dove si raccoglie il denaro per un fine religioso. | Cassa dove una società ripone i denari da dividersi.

+còrcare, nt. (*còrcò*). Coricare. | rifl. Coricorato. Collocato, Situato.

corcontènto, m., comp. Cuor contento, Persone grassa e florida, lenta, amante di ogni comodo.

còrcoro, m. *CORCHORUS χερχόρος. ♀ Genere di piante originarie delle Indie, delle tagliacee, con fiori grandi e gialli, e virtù purgativa: danno le fibre tessili note sotto il nome di iute: sono specie il *capsularis* e l'*olitivius*.

còrculo, m. *CORCULUM cuoricino. ♀ Embrione, parte essenziale del seme.

còrd a, f. *CHORDA χορδή. File di canapa, lino, seta e sim., o anche di metallo, attorte insieme, per uso di legare, tirare, sostenere. | *funte*. | *di casa*, appiccata al saliscende per aprir la

porta stando in cima alla scala. | *dei muratori, del piombino*, per segnare la linea dei muri. | *dell'orologio a torre*, che ne tiene i contrappesi per far girare le ruote. | *della sega*, Fune adoppiata e rattorta, tesa dalla stecchetta di legno che è trattenuta nella tacca a metà dello staggio. | *perpetua, impiombata, senza fine o capi*, di canapa o di minugia, per avvolgere la gola del frullone o quella del girelletto, nel castello dell'arrotino o del tornitore. | *Cordoncello di sala* per reggere o trasportare o appendere il fiasco. | *Nervo per tendere e curvare l'arco e spingere la freccia.* | *colta*, nel salnitro, per dar fuoco alle polveri, Miccia. | *del sacco*, che ne lega la bocca. | *pvb. Non riavere le corde del sacco*, nulla. | *Dor' è andato il sacco*, *vadan le corde*, Dove il più, vada anche il meno. | *palla a —*, coperta di cordelline, pel giuoco della pallacorda. | *Pallacorda.* | *Strumento di tortura.* | *dare la —*, Collare. Usare artificio per cavar di bocca un segreto. | *lasciare in sulla —*, in sospensione affannosa. | *essere con la — al collo*, in pericolo estremo, come per impiccarsi. | *♂ Filo di minugia o di metallo*, che serve a dare il suono a certi strumenti. | *fasciata*, con l'avvolgere a spirale un sottile filo metallico in giri stretti e contigui intorno a un'anima, che è anch'essa una corda metallica o di minugia. | *corde picchiate*, percosse da un corpo sodo, come nel pianoforte. | *corde pizzicate*, fatte vibrare direttamente con le dita, come nell'arpa. | *fregate*, dall'archetto su cui è stesa una ciocca di crini di cavallo, come nel violino. | *locare una —*, un tasto, un punto sensibile, il debole. | *della vanità, dell'interesse.* | *Suono*, Intonazione, Tono. | *mettere in —*, Incordare, Rincordare, uno strumento. | *Specie di giuoco di bigliardo.* | *♥ corde vocali*, della glottide, organi della voce e della parola. | *pl. del collo*, i due muscoli principali. | *magna*, Tendine grosso della gamba. | *♂ Fune messa all'interno della pista* per segnare il percorso. | *stare in —*, a segno, in argomento. | *pvb. Chi troppo tira, la — si strappa*, Chi vuol troppo, finisce col non aver nulla. | *Simbolo di astinenza, di penitenza, di virtù.* | *♂ Retta che va da un punto all'altro di una curva, eccetto che dal centro.* | **Misura di superficie agraria e di legna da ardere.* | *a —*, A perpendicolo. | *ballare sulla —*, dei funamboli. | *testito che mostra le —*, logoro, che fa vedere l'ordito del panno. | *♂ pl. da sartiane*, Tutte le sartie, come Sartia maggiore e minore, Trinche, Scotte, Trozze, Brache, Stragi', ecc.; *di orneggio*, Gomene, Codette, Bozze, Alzane, Cappone, Andrivello, ecc.; *di manovra*, Caviuoni, Maestranze, Trinche, Bozze, Ghindaresse, ecc. | *rigida, lesa, lasca.* | *rifatta*, Silaccia, Filaccio. | *♂ Cavezone per domare i cavalli.* | *-aggio*, m. Cordame. | *d'erba*, fatto di sparto. | *bianco*, con canapa, non incatramato. | *nero*, incatramato. | *-aio, -aro*, m. Colui che fa o vende corde. *Funaiuolo.* | *Maestranza dell'arsenale*, addeffa alle corde. | **-aiuolo, -aruolo*, m. Cordaio, Funaio. | *-ame*, m. Assortimento di corde. | *fabbrica di cordami.* | *Quantità di corde per corredo di una nave, per la costruzione di un edificio o sim.* | *-eggiare*, a. (-eggiio). Allineare con la corda. | *nt. Essere a linea.* | *-ella*, f. dm. Corda piccola. *Cordellina.* | *♂ Guida che gira intorno al bordo esterno delle piccole barche, per legarvi i mattoni della tenda.* | *-elliera*, f. *♂ Cordone movente dalla corona annodato in fiocco, nello scudo.* | *-ellina*, f. Piccola corda schiacciata o tonda di refe, seta e sim., intrecciata. | **Cimosa.* | *-ellino*, m. dm. | *-ellone*, m. Drappo di seta, tessuto come a cordicelle rilevate. | *-eria*, f. Officina o stanza molto più lunga che larga, dove si fanno le funi. | *capo della —*, Parte estrema dove principiano tutti i lavori di filato. | *Parte dell'arsenale dove è gran deposito di canape e tutti gli attrezzi necessari a pettinarla, filarla, torcerla e farne corde.* | *-etta, -ettina*, f. dm., degli strumenti musicali. | *-icella, -icina*, f. dm. Funicella. | *-ina*, f. dm.

cordace, m. *CORDAX -ACIS $\chi\omicron\rho\delta\alpha\zeta$ -ACOS. *♂ Specie di ballo comune indecente.* | *♂ Trocheo.* | *-ismo*, m. Il ballare il cordace. | **+cordato**, ag. *CORDĀTUS (cor). Savio, Sapiente. | *♂ Di foglia a forma di cuore.*

+cordésco, m. *CHORDUS nato tardi. *♂ Agnello di seconda figliatura.* | *Vitellino ammazzato giovine.* | *Bucello.*

+cordiaco, ag. *♂*. Che viene dal cuore, o appartiene ad esso. *Cardiaco.*

cordiale, ag. *COR CORDIS Di cuore. | *Sincero, Affettuoso, Che vien dal cuore.* | *augurio, saluto, affetto —*, | *persona —*, | *♂*. Che fa bene al cuore. | *m. Brodo da bere con uova stemperate dentro e agro di limone.* | *Bevanda od altro che giovi a ristorare e dar forza.* | *Corroborante.* | *-ino*, m. vez. di brodo. | *-issimamente*, av. sup. | *-issimo*, sup. Affettuosissimo. | *-ità*, f. Affabilità. Amorevolezza. | *-mente, -emente*, Con affetto. Di cuore. | *odiare —*, Sentire odio profondo. | *antipatico, Profondamente e sinceramente antipatico.* | *-one*, m. Persona di cuore aperto, sincero, franco.

cordiera, f. *♂ Stecca di legno, d'avvanno ad annodarsi convergendo le corde del violino e sim., dopo esser passate sul ponticello.*

cordifórme, ag. *♂ Cordato*, A forma di cuore, come le foglie di molte piante.

cordigliere, f. pl. *SP. CORDILLERA | *catena di montagne (l. chorda).* | *♂ Serie di catene montuose nell'America meridionale.*

cordiglio, m. *CORDILLA. *♂ Funicella piena di nodi, per cintura dei frati, spec. francescani.* | *Cordicella con la quale si cinge il sacerdote sopra il camice.* | *Cordone, Cintura.* | **-ero*, m. Frate francescano. | *-no*, m. dm.

cordin o, m. dm. Corda sottile. | *Funicella e che bisogna passare perché il colpo sia buono.* | *in aria*, sospeso. | *♂ Imbrogljo di vela latina per raccogliarla che non cada in acqua, quando si ammaina.* *Cortigia, Mezzanino.* | *Caviglia da cordini.* | *Frusta dell'aguzzino sulla galera.* | *Corda da impiccare.* | *♂ Pezzo di sforzino col quale si batte il percussore o si tappa il cannellino fulminante, per allumare le artiglierie.* | *di ferro*, Fil di ferro. | *Corda con cui si fa la rete per custodire le pecore all'addiaccio.* | *-iera*, f. *♂ Imbrogljo di vela latina.* | *Caviglia da cordini.*

cordògli o, m. +a, f. *CORDOLĪUM. Dolore, Affanno. | *Pianto che si fa per i morti.* *Lamento.* | **-are*, nt. Dolersi. | *a. Compassionare.* | **-enza*, f. *Cordoglio.* | **-oso*, ag. *Doloroso.* | **-osamente*, Con afflizione.

cordonare, a. Cingere di cordone. | *enf. Corbellare.* | *-ata*, f. *♂ Piano*

inclinato a uso di scala, con cordoni di pietra invece di gradini. | *via della —*, in Roma, sotto al colle del Quirinale. | *Fila di pali per riparo dalle corrosioni delle acque.* | *-ato*, pt., ag. Cinto di cordone. | *m. Cordonata.* | *-atura*, f. Il cordonare. | *Canzonatura.*

cordón e, m. Corda, di solito più piccola della comune e fatta di cotone, di lana, di seta e sim. per lavori di tappezzeria, ornamenti di vesti e sim. | *♂ del sacerdote*, Cordiglio.

| *Corda che si appicca alla leva dei campanelli, o serve a tirare le tende.* | *elettrico*, di più fili elettrici. *Cavo.* | *♂ Risalto a modo di bastone o di corda sporgente in fuori sulle muraglie delle fortezze, ai parapetti, alle scarpe.* | *scala a cordoni*, *Cordonata.* | *♂ Corda più grossa negli strumenti a corda.* | *♂ Collana, Collare di ordine cavalleresco; supremo grado dell'ordine (v. d. a. g.).* | *gran —*, *Persona insignita del cordone dell'ordine.* | *♂ Ogni organo in forma di piccola corda.* | *ombelicale*, Legame tra l'ombelico del feto e la placenta. | *spermatico.* | *♂ Serie di soldati uniti tra loro più stretti che nella catena per guardia, onore, difesa.* | *sanitario*, Soldati collocati a brevi distanze, intorno a un paese



Cordiera.



Cordonata (Cattedrale, Anagni).

ove inferisca un contagio, per circoscriverlo. | Cimosi dei drappi. | enf. Minchione, Sciocco. | *Cor-doni!* escl. (enf.). || -**accio**, m. peg., spec. di minchione. || ***-cello**, m. dm. Scioccherello. || -**cino**, m. vez. Cordicella di seta, di cotone e sim., intrecciata, tessuta. | Fregio di cornice di quadro. || -**eria**, f. euf. Corbelleria. || -**iera**, f. \mathcal{L} Corda che sostiene la penna della vela mezzana. Cordiniera. Martinetto. Piedigallo.

cordovano, m. *sp. CORDOBAN della città di Cordova. Cuoio di pelle di capra, di castrone e sim. | Pelle. | Marocchino. | *esser di buon* —, di cuoio duro, robusto. || -**iera**, m. *fr. CORDONNIER. Venditore e conciatore di cordovano. | Calzolaio.

corè, v. cuore.

+corèa, f. *CHOREA χορεία. Danza. Ballo. | \mathcal{L} Ballo di San Vito: malattia nervosa.

corégg ia, f. Correggia. | Rumore ventoso che esce dagli intestini. Peto, Vento, Scoreggia.

coreggiaio, m. Chi fa corregge, cinture di cuoio. || ***-ale**, m. Staffile, Frusta. | Cinghia. || ***-ante**, m. Frate cinto di correggia. | Correggiante. || -**ato**, v. correggiato. || -**iero**, m. Chi fa coregge. || -**uola**, -**ola**, f. dm. Piccola correggia. | \mathcal{L} Striscia di cuoio con che i calzaioli tengono fermo il lavoro sulle ginocchia. | v. correggiuola. || -**uolo**, m. dm. Striscia di cuoio. | \mathcal{L} Specie di olivo. | v. crogiuolo.

corèo, m. *CHORÛS χορῆος. \mathcal{L} Piede di una sillaba lunga e di una breve, usato nella poesia greca e latina. Trocheo (—υ). | *χόρος cimico. \mathcal{L} Genere d'insetti della numerosa famiglia delle cimici.

coreografia, f. *χορεία danza, γραφία scrittura. Arte di comporre i balli e le pantomime nei teatri. || -**ico**, ag. (coreográfico). Di coreografia. | Che ha del teatrale, in quanto spettacoloso e illusivo. || -**o**, m. (coreógrafo). Compositore di balli teatrali.

coreòpside, f. *χόρος cimice, ὄψις -ιδος vista. \mathcal{L} Genere di piante ornamentali delle composte, con fiori bellissimi, e i cui frutti hanno l'aspetto di cimici.

corepiscopo, m. *χορηγιστικός CHOREPI-SCÓPUS. \mathcal{L} Prelato che faceva le veci di vescovo nelle campagne. || -**ato**, m. Dignità del corepiscopo.

+corète, m. \mathcal{L} Sorta di uccello, ricordato come nemico del corvo.

corétto, m. dm. CUORE. \mathcal{L} Arnese di cuoio o ferro atto a difendere il cuore. | \mathcal{L} Strumento di penitenza che portavano sul petto. \mathcal{L} Stanza, Finestrino con grata da cui si può assistere alle funzioni di chiesa.

corèutica, f. *χορευτική ballerino. Arte del ballo teatrale.

+corévol e, ag. Di cuore, Cordiale. || -**mente**, Cordialmente.

***còrgere**, v. accorgere.

+corgnale, m. *CORNEUS. \mathcal{L} Corniolo, Corniale. | *legno* —, Di corniolo.

+còri, m. \mathcal{L} Specie di *Hypericum*, Pila tro. | \mathcal{L} Nicchio della Nuova Guinea adoperato come moneta dagli indigeni.

coriaceo, ag. *CORIUM cuoio. Che ha aspetto e natura di cuoio.

coriàgine, f. *CORIAGO -INIS malattia del cuoio. | \mathcal{L} Depimento delle bestie bovine.

coriamb o, m. *CHORIAMBUS χοριαμβός. \mathcal{L} Piede di verso greco e latino, di quattro sillabe, cioè due brevi tra due lunghe, Anfiacro (—υυ—). || -**ico**, ag. (coriàm-bico). *CHORIAMBUS χοριαμβός. Di coriamb.

coriamirtina, f. \mathcal{L} Sostanza velenosa che si estrae dalla cortecchia *myrtifolia*.

coriàndolo, m. *CORIANDRUM \mathcal{L} Specie di pianta ombrellifera, e il suo frutto (*Coriandrum sativum*): i semi si adoperano dai confetturieri e nella composizione dell'acqua

di melissa. | pl. Confetti che hanno per anima un coriandolo. | Pallottoline di gesso che si scagliano di carnevale invece di questi confetti.

coriandro, v. coriàndolo.

coriaria, f. *CORIARIA Genere di piante cui appartiene una specie, la *myrtifolia*, adoperata per conciare le pelli.

coribant i, m. *ΚΟΡΙΒΑΝΤΕΣ CORIBANTES. \mathcal{L} Sacerdoti di Cibebe, che ne celebravano il culto con danze orgiastiche, e grida selvagge e strepiti di scudi guerreschi: abitavano il monte Ida nell'isola di Creta. Cureti. | *compagnia di* —, di gente frenetica. || -**ico**, ag. (coribàntico). *ΚΟΡΙΒΑΝΤΙΚΟΣ. Di coribante.

coric are, a. (còrico). *COLLÒCARE. Coricare, Adagiare, Collocare. Mettere a giacere. | \mathcal{L} Sotterrare le viti ed altre piante per proppagnarle. | Mettere giù disteso. Distendere. | rifl. Adagiarsi. Posarsi. Porsi a giacere, in letto per dormire. | Sdraiarsi. Prostendersi. | di astri, Tramontare. || -**amento**, m. Il coricare o coricarsi.

coricida, ag. Che trafigge, uccide i cuori, in-namora (spec. schr.).

còric o, ag. *CHORICUS χορικός. \mathcal{L} Di coro, Appartenente a coro. | *metro* —, di due anapesti, più una sillaba comune (υυ-υυ-υ). | \mathcal{L} Corale. | \mathcal{L} Composizione che si cantava dal coro. | Flauto, che accompagnava il coro. || -**amente**, A coro.

+coridale, m. *CORYDALUS κορυδαλος allodola crestate. \mathcal{L} Pianta con fiori in figura d'un elmo; il frutto è una siliqua.

corifa, f. *κορυφή cima. \mathcal{L} Specie di palma gigantesca dalla grande ombrella: si eleva a più di 50 mt., con foglie di 5 mt.: se ne ricavano lamine adoperate come carta da scrivere (c. *umbraculifera*, c. *martiana*).

corifena, f. *κορυφή cima vertice. \mathcal{L} Pesce degli acantotteri, della lunghezza

sino a mt. 0.80, di colori splendidi, col corpo compresso molto allungato, la pinna dorsale lunga dal capo alla coda, che è forcuta, il capo arcuato, il muso corto: dà la caccia ai pesci volanti con la forza del saltare (*coryphæna*). | *cavallina*, color dorso azzurrognolo e riflessi dorati. | *pelagica*, più piccola e rara.

corifeo, m. *κορυφαίος chi sta a capo. \mathcal{L} Capo del coro nell'antica tragedia. | Rappresentante o capo di una corporazione. | spr. Capo di un partito. | nei balli moderni, Ballerino.

còril o, m. *CORYLUS κορύλος. \mathcal{L} Nocciuolo, Avellana. || -**eto**, m. *CORYLETUM. Luogo piantato di còrili o nocciuoli. || -**etto**, m. dm.

corimbo, m. *κόρυμβος grappolo d'ellera. \mathcal{L} fiori hanno il pedicello tanto più lungo quanto più il fiore è in basso, e così tutti i fiori sono portati a uno stesso livello. || -**ifero**, ag. Di piante della famiglia delle composte che hanno fiori disposti a corimbo.

+corina, f. *afr. CORINE. Corata, Cuore. | Sdegno, Ira. | *CÓRUS. Coro, Vento. | *κορύνη mazza. \mathcal{L} Specie di gazzella del Senegal, dalle corna striate di rughe orizzontali.

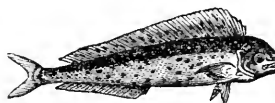
corindóne, m. \mathcal{L} Indiano KURUNDAM. \mathcal{L} Spato adamantino: ossido d'alluminio, molto duro, che cristallizza a romboedri: le va-



Coriàndolo.



Corifa.



Corifèna.



Corimbo.

rietà trasparenti sono minerali preziosi come rubino e zaffiro; le grige sono i diamanti spati; le altre sono gli smerigli.

corinzio, corintio, ag. *CORINTHIUS *κορινθιος*. Di Corinto. | m. ¶¶ Uno degli ordini d'architettura, la cui colonna, scanalata e con base del medesimo tipo della ionica, ha il capitello ornato di foglie di acanto. | *portico* —, di colonne corinzie. | *cornice* —. | v. capitello, 4; colonna, 2. | *metallo* —. Di rame mescolato con oro adoperato in Corinto per statue e vasi. | *-acco*, ag. (*corinziaico*). *CORINTHIACUS *κορινθιακός*. Corinzio. | *-ario*, m. *CORINTHARIUS. Artefice che lavorava di metallo corinzio.

còrio, m. *CORIUM cuoio. ♡ Membrana esteriore che copre il feto nell'utero. | Oltre.

corista, s. (pl. -i, m., -e, f). Chi canta nel coro. | m. ¶ Chi presiede al coro. | ♪ Suono invariabile e convenuto da cui le voci e gli strumenti prendono il tuono. | Strumento destinato ad accordare le voci e gli strumenti ad un tono determinato ed invariabile. Diapason. | *normale*: dà il la che sono fisso.



Corista.

corizza, coriza, f. *CORYZA *CORYZA* catarro mazione della mucosa del naso.

+corlétto, m. dm. *CURRULIS che corre. Rulletto.

cornorano, m. *fr. CORMORAN (CORVUS + MARENG). ♪ Corvo acquatico. GROSSO palmipede, pescatore, voracissimo, Marangone. | Cinesi lo educano con profitto alla pesca.



Cornorano.

+còrna, f. *CORNUM. ♪ Frutto del corniolo. Corniola, Corgnale. | v. cornio.

cornacchi a, f. *CORNICUS -ICIS X GRACULA. Uccello della specie del corvo imperiale, un po' più piccolo e con penne azzurrognole (nap. *cola, ciuala*).

| *nera*, Corvo maggiore, sim. al corvo anche pel colorito. vive in branchi in vicinanza delle case, e si nutre d'insetti e di cereali. | *bigia*, di color cinerino, meno la testa, le ali e la coda che son neri. Cornacchia. | Anello o maniglia con che si tira a sé la porta. | Persona antipatica, di cattivo augurio. | Ciarliero, Importuno. | Donna disonestà | raro come le *cornacchie bianche*. | *-ala*, f. Cicaleccio noioso. | plb. Scampanio per un defunto. | *-are*, nt. Gracchiare, Fare il verso della cornacchia. | Cicalece. | Ridire, Divulgare ciarlando. | *-amento*, m. Cicalio. Chiacchiericcio. | *-ino*, m. dm. Piccola e giovine cornacchia. | *-o*, m. ♪ Specie di proiettile d'artiglieria, di piastra o ferro inorme. | *-ono*, m. acc. | Uomo ciarliero e fatuo. | *-otto*, m. Giovane cornacchia. | *-uccia*, *-uzza*, f. spr.



Cornacchia nera.

corn accio, m. peg. Corna. | *-aggine*, f. Ca. Ostinazione.

cornalina, f. ♪ Varie-tà di agata di color rosso.

cornamusa, f. *CORNU MUSA. s.e. corno della Musa. | Strumento a fiato composto di un otre nel quale imboccano tre o quattro canne: una più corta, per dargli fiato, e le altre con fori laterali e terminate in campana, per suonare. Piva. | *-are*, nt. Sonare la cornamusa. | *-etta*, f. dm. | **-ino*, m. Sonatore di cornamusa.



Cornamusa.

corn are, nt. (*cornio*). Sonare il corno. | *gli orecchi*, Sentirvi un zufolio o un fischio. | *Corneggiare*. | *Cozzare*. | *-ata*, f. Colpo di corno. | *Ostinazione*. | *Urto*, *Opposizione*. | *-atina*, f. dm. | *-ato*, pt., ag. Fornito di corna. | **-atore*, *-adore*, m. Sonatore di corno. | *-atura*, f. Qualità, Disposizione delle corna di un animale. | *Indole*, *Temperamento*. | *Sonata* di corno.

***cornaro**, v. corniolo.

còrnea, f. *CORNEA (*cornu*). ♡ Membrana resistente, trasparente, che costituisce la parte anteriore della sclerotica, che chiude l'occhio sul davanti e mostra dietro di sé l'iride. Tunica cornea. | v. corneo.

corneggi are, a. (*cornéggio*). Menare in qua e in là le corna. | *Cozzare*. | nt. Metter le corna. | *-ato*, pt. ag. Curvo. A corna. | *-o*, m. ♪ Zufolio di certi cavalli quando corrono o trottono forte.

còrneo, ag. *CORNEUS. Di corno. | Della natura del corno. | **tuna cornea*, ♪ Cloruro d'argento. | *prodizioni cornee*, analoghe o sim. a corna di animali. | pl. f. Famiglia di piante cui appartiene il *cornus* o corniolo.

cornétta, f. dm. Piccolo corno. | ♪ Strumento d'ottone da fiato, più piccolo del corno da caccia, di suono acuto, di tenore. | ♪ Insegna a due punte, di uno squadrone di cavalleria. | *Schiara di cavalleggieri. | Chi portava l'insegna. | Fiaschetta da polvere pirica. | ♪ Piccola bandiera il cui lato battente termina a due punte o corni, colla quale si danno i segni di comando. | ♪ Sorta di pesce armato. Pesce forca, o forcutto (*brigia cataphracta*). | *-ame*, m.



Cornétta.

♪ Cornetti nei quali terminano i rami di un albero potato. | *-are*, a. ♪ Potare a cornetti. | Sonare la cornetta. | *-atore*, m. Chi suona la cornetta. | *-ino*, m. dm. | ♪ Strumento d'osso con manico di legno per dare il lustro ai tacchi delle scarpe. | *-o*, m. (pl. -i, m., -a, f.), dm. di Corno. | (pl. -i). Sorta di strumento in legno da fiato. Corno che portano a tracolla i postiglioni e lo suonano per aver la strada libera o per dar avviso di tener pronte le cambiatore. | ♪ Punta dell'incudine. | *acustico*, Strumento a soccorso della debolezza dell'udito, con cui si raccolgono le onde sonore e si aumenta l'intensità dei suoni. | ♪ Piccolo tralcio con due o tre gemme lasciato nella potatura. | pl. Specie di fagiolini. | ♪ Specie di coppetta per cavar sangue. | *-one*, m. ♪ Registro d'organo.



Cornétta.

corni a, f. *CORNUM (ag. *cornus*). Corna. Corniola. | **-ale*, m. Corniolo. Corgnale.

1° cornice, f. *CORNICIUS -ICIS. ¶ Membro superiore della trabeazione: risalto sporgente con modanature per ornamento di edifi-zi. | *architratata*, sovrapposta immediatamente all'architrave, senza fregio interposto. | *soffitti della* —, Parte inferiore, tra un modiglione e l'altro, con rosoni e altri ornati. | Filare orizzontale alquanto sporgente, di pietre più massicce o di mattoni più grossi, nelle muraglie, nelle volte. | Cornicione. | Telaio di legno o di metallo, spesso con fregi, dove s'incastrono quadri, specchi per appenderli ai muri e metterli in mostra | *far* —, Cingere. Circondare, per ornamento. | *far la* — a un fatto, Aggiungervi dei particolari, la frangia. | *quadro senza* —, Fatto raccontato senza abbellimenti. | *-etta*, f. Piccola cornice. | *-iame*, m. ¶ Lavoro di cornici. | Aggregato di cornici. | **-iare*, a. Scorniciare, Far la cornice, Provveder di cornice.



Cornice del palazzo Strozzi (Firenze).

||-amento, m. Qualunque lavoro di cornici | Corniciame. ||-iato, ag. Ornato di cornice. | m. Parte d'un edificio ove ricorre cornice o cornicione. ||-ina, f. dm. vez. ||-iatura, f. Scorniciatura. Lavoro di far cornici ai quadri e sim. Forma della cornice. ||-ione, m. || Parte di un ordine che posa sopra le colonne, e comprende l'architrave, il fregio e la cornice. | Cornice che fa corona alla cima di un palazzo, d'una chiesa o d'altro sontuoso edificio. | Parte superiore sporgente d'alcuni mobili, finestre, porte e sim.

2° +cornice, f. *CORNICI-ICIS. ♣ Cornacchia.

cornicine, v. corno.

cornicolare, ag. *CORNICULARIS. A Dell'angolo formato da una retta tangente o secante e dalla circonferenza del circolo o altra curva. ||-olato, ag. *CORNICULATUS. = Che ha le estremità in forma di corno. ||-ulario, m. *CORNICULARIUS. ♣ Ufficiale che dirigeva la estremità dell'ordinanza nella legione romana.

cornifero, -igero, v. corno.

Còrniò, m. *CORNEŪS (ag. *cornus*). Corniolo.

1° **corniòla**, f. *CORNEŪLA simile a corno. ♣ Specie d'agata d'un colore che varia dal rosso sanguigno al carnicino pallido. ||-ina, f. dm., della pietra preziosa.

2° **Còrniòla**, f. *CORNEŪLA. ♣ Frutto del còrniolo. ||-o, m. (*còrniolo*, *corniòlo*). *CORNEŪLUS. ♣ Frutice montano, con rami opposti, il frutto rosso, di sapore lazzo e afro quando è maturo, i fiori piccoli gialli in ombrelle, il legno durissimo, da tornio (*cornus mas*). | ag. Di una specie di ciliegio e del suo frutto. ||-etto, m. ♣ Piccolo pesce (non bene accertato).



Còrniòlo (rametto).

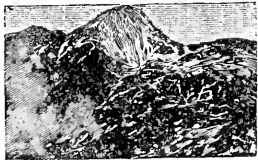
cornipede, cornista, v. corno.

Còrno, m. (pl. *cornua*, f. in senso proprio, *corni* m. negli altri). *CORNU. ♣ Corpo osseo, vuoto o pieno, a punta, spesso ritorto, talvolta ramificato, che sporge in coppia dalla testa di alcuni quadrupedi ruminanti, e solitario su quella del ricoceronte; si attribuisce anche a divinità mitologiche, al diavolo, a bestie favolose. | *spuntar le —*, | Cominciare a nascere. | Punta carnosa che hanno sul capo lumache, farfalle e sim. | Materia del corno adoperata a fabbricare oggetti, come manichi di coltello, pomi di bastoni, ombrelli, bottoni, tabacchiere, scatole, pettini. | ♣ Strumento a fiato, fatto di un corno di bove, per pastori, corrieri, ecc. | Strumento a fiato, di ottone rivoltato su di sé in due o tre lunghi giri circolari, compresi tra il bocchino e l'ampia campana, aggiuntivi più tardi ritorte d'accordi, fori laterali e tasti o chiavi. | Corno da caccia. | *professore di —*, | *bassetto*, Specie di clarino. | *inglese*, Specie di oboe. | Braccio d'un fiume o d'una strada, Dira-mazione. | Estremità d'un esercito, Ala. | Opera di fortificazione. Angolo di bastione. | ♣ Punta rievata ed acuta in una catena di monti.



Còrno.

| *Monte —*, Punta del Gran Sasso d'Italia. | ♣ Punta di antenna, di penna, di vela. | (schr.) Bernoccolo che viene in seguito ad una contusione. | Ciuffo, foglia di acconciatura muliebre. | Punta estrema, *dell'incudine*; *di territorio*; *della luna*; *di golfo*; *di città*. | Lavoro d'argento o d'oro a forma di piccolo corno che si porta per ornamento, e talora per superstizione. | || Canto, Angolo di altare.



Monte Còrno.

|| *dell'Epistola*, a destra del sacerdote; *del Vangelo*, a sinistra. | Braccio della croce. | Berretto dei dogi di Venezia (v. doge). | Vasetto a forma di corno. | Calzatoio delle scarpe. | Arnese da cacciatori per tenerli la polvere. | *i corni del dilemma*, || Le due proposizioni disgiuntive di cui è composto | = Costellazione dell'Orsa Minore. | *dell'Abbondanza*, Cornucopia. | pl Onta, Vergogna | *portare, aver le corna*, Tollerare l'infedeltà della moglie. | *far le —*, | Commettere infedeltà. | *dirne corna d'uno*, Dirne male. | pl Alterigia, Baldanza, Fierezza, Orgoglio. | *alzare, inchinare, abbassare, rompere, fiaccare le —*, | *in —*, un bel —, Nulla. | Sorta di giuoco infantile. | *avere sulle —*, a noia | *far le —*, con le dita, per ispregio o suggestione. | *rompere le —*, Percuotere, Picchiare. | = cornaccio, cornagine, cornetta, -o. || -cciuolo, m. dm. || -icine, m. *CORNICEN-IMIS. ♣ Chi sonava il corno nella legione || -icino, m. dm. (pl. -a, -e, f., -i, m.). Piccole corna Cornetti. || -ifero, ag. *CORNIFER-ERI. Che porta corna. Cornuto. || -igero, ag. *CORNIGER-ERI. Cornuto. || -igerone, m., acc. schr. Che ha grandi corna. || -ipede, m. Che ha i piedi cornei, come cavalli, capre, ecc. || -ista, m. (-i, pl.). Sonatore di corno. || -omozzo, ag. Che ha le corna mozzate.

|| *dell'Epistola*, a destra del sacerdote; *del Vangelo*, a sinistra. | Braccio della croce. | Berretto dei dogi di Venezia (v. doge). | Vasetto a forma di corno.

|| Calzatoio delle scarpe. | Arnese da cacciatori per tenerli la polvere. | *i corni del dilemma*, || Le due proposizioni disgiuntive di cui è composto | = Costellazione dell'Orsa Minore. | *dell'Abbondanza*, Cornucopia. | pl Onta, Vergogna | *portare, aver le corna*, Tollerare l'infedeltà della moglie. | *far le —*, | Commettere infedeltà. | *dirne corna d'uno*, Dirne male. | pl Alterigia, Baldanza, Fierezza, Orgoglio. | *alzare, inchinare, abbassare, rompere, fiaccare le —*, | *in —*, un bel —, Nulla. | Sorta di giuoco infantile. | *avere sulle —*, a noia | *far le —*, con le dita, per ispregio o suggestione. | *rompere le —*, Percuotere, Picchiare. | = cornaccio, cornagine, cornetta, -o. || -cciuolo, m. dm. || -icine, m. *CORNICEN-IMIS. ♣ Chi sonava il corno nella legione || -icino, m. dm. (pl. -a, -e, f., -i, m.). Piccole corna Cornetti. || -ifero, ag. *CORNIFER-ERI. Che porta corna. Cornuto. || -igero, ag. *CORNIGER-ERI. Cornuto. || -igerone, m., acc. schr. Che ha grandi corna. || -ipede, m. Che ha i piedi cornei, come cavalli, capre, ecc. || -ista, m. (-i, pl.). Sonatore di corno. || -omozzo, ag. Che ha le corna mozzate.

+**cornòcchio**, m. dm. *CORNUCŪLUM (*cornicium*). Ricettacolo cilindrico, sopra il quale sono disposti i grani del granturco. | ♣ Parte aguzza di un monte.

cornucòpia, f., -o, m. *CORNU COPĪE corno dell'abbondanza. || Va- so in figura di corno, pieno di frutta, in mano alla figura dell'Abbondanza. | Ab- bondanza.

cornuta, f. Vaso di leg- no nel quale si porta il mangiare ai cardinali mentre stanno in conclave: ha due corni o orecchioni dentro i quali si passa un'asta per poterlo portare. | ♣ Specie di serpente con le corna.



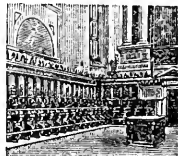
Cornuta.

cornuto, ag. *CORNŪTUS. Fornito di corna. | Che termina in corno. | *argomento —*, || Dilemma. | *segala —*, ♣ per alterazione prodotta da una crittogama. | m. Animale che ha le corna. | Becco. | Sver- gognato. || -ezza, f. L'esser cornuto. || -one, m. acc. m. *CHORUS CORNŪS. || Parte della chiesa,

1° **còro**, per lo più dietro l'altare maggiore, dove

si cantano gli uffizi divini: ha gli stalli com. intagliati ed è ornato di pitture e altro. | Stanza o cappella attigua alla chiesa dove le monache stanno a cantare. | ♣ Tutti insieme quelli che cantano o che accompagnano cantando.

|| Canto che si esegue da più persone, a diverse voci e all'unisono. | Gruppo di attori che come un sol personaggio esprimono cantando nella tragedia antica, o imitata, i sentimenti pubblici, alterando le azioni del dramma: le parole erano in dialetto dorico, e il carne composto di strofe, antistrofe ed epodo si cantava parte in movimento, parte a pie fermo. | Canto corale in alcuni drammi dei poeti romantici | *i cori dell'Adelchi*, *il coro del Carmagnola*, del Manzoni. | Gruppo di attori che cantano insieme nell'opera musicale moderna rappresentando moltitudine di soldati, cortigiani, compagni, servi e sim | Gente concorde in una cosa. | *gridare, parlare a —*, tutti insieme. | || Ordine di angeli o di beati. | a —, A una voce, Concorde- mente.



Coro (S. Giustina, Padova).

2° **còro**, m. *CAURUS. ♣ Vento di Ponente-Mae- stro, o la parte donde spirava.

+**corobate**, m. *ΚΟΡΩΒΑΤΗΣ livella. || Stru- mento da livellare l'acqua e il terreno per cui condurla.

+**corodia**, f. *ΚΟΡΩΔΙΑ. Canto a coro, all'uni- sono o all'ottava. || -odidascalo,

m. **χοροδιδάσχαλος*. ☞ Chi istruiva e preparava il coro.

+coroèno, m. (grafia etimologica per *corèno*). **CARGENUM* *χάροινον* (anche *cora-nim*). Mosto bollito sino a rimanerne due terzi.

corografia, f. **χωρογραφία*. ☞ Descrizione di un paese, d'un paese, d'una regione nei suoi particolari; e anche dei mari (più proprio Tassografia). | Condizione di un territorio rispetto alla sua conformazione fisica. | Carta da navigare degli antichi. | -**ografico**, ag. Appartenente a corografia. | *carta, mappa, tavola, dizionario* —. | -**ografo**, m. Chi professa la corografia. | Autore di mappe o tavole corografiche.

coroid e, f. **χοροειδής* che ha l'aspetto di cuoio. ☞ Membrana dell'occhio situata tra la retina e la sclerotica, e termina anteriormente alla grande periferia dell'iride. || -**o**, ag. Delle arterie, vene o nervi che vanno alla coroid. | *piesso* —, Aggregato di vasi sanguigni nei ventricoli laterali del cervello. | *tela* —, Membrana vascolare dipendente dalla sua madre.

corolla, f. **COROLLA* (*coronilla*). ☞ Parte più bella del fiore, spesso odorosa e di colori vivaci, che avvolge gli organi produttori. Involo del fiore, Perianzio. | ☞ Cercine di corda per coprire attrezzi. | -**ato**, ag. Che è provvisto di corolla. | -**ifero**, ag. Che porta la corolla. | -**iflore**, ag. Provvisto di corolla gamopetalà. Che ha il fiore con la corolla. | -**iforme**, ag. Che ha forma di corolla. | -**ino**, ag. A forma di corolla.

corollario, m. **COROLLARIUM* coroncina. Appendice, Soprappiù. | ☞ Conseguenza di una proposizione già dimostrata. | Aggiunta in connessione con ciò che precede | ag. Dedotto per corollario.

corologia, f. **κόρος* paese, -*λογία* studio. Parte della biologia generale che si occupa della distribuzione degli organismi sulla superficie terrestre: *geografica*, sulle diverse parti della terra; *topografica*, nei vari luoghi; *orografica*, sulle altezze montuose.

corón a, f. **CORONA*. Ornamento del capo in forma di cerchio, e composto di fiori, fronde, ramoscello, materia preziosa, in segno di letizia, onore, preminenza. | Serto di fiori o fronde, da appendere o deporre per festività, voto, ricordo, e sim. | di bronzo, di coralli, vetro. | *mortuaria*, offerta nei funerali o sulla tomba. | *Diadema del monarca* | *cingere, deporre, rifiutare* la —, il regno. | di ferro, *ferrea* (1), dei re d'Italia, conservata nella cattedrale in Monza. | *Dignità reale o imperiale*. Il re stesso. | *santa, sacra* —, appellativo di re. | *re di* —, regnante, | *diritti, prerogative, teni della* —, del sovrano. | *discorso della* —, che fa il re innanzi al Parlamento. | *aver* —, dominio, si-



1.



2. 3. 4. 5.

gnoria. | di principe (2), *marchese* (3), *duca* (4), *conte* (5), ecc. | di spine, Tribolazioni. Martirio. | ☞ Ghirlanda in premio di valore: *civica*, di quercia o leccio, a chi avesse salvata la vita a un cittadino; *classica, navale, rostrata*, al vincitore di combattimento navale; *murale*, al primo che avesse scalato le mura di città assediata; *ossidionale*, a chi avesse rotto l'assedio; *vallare, castrense*, a chi fosse penetrato nell'accampamento nemico, nelle sue trincee; *trionfale*, di lauro; *ovale*, di mirto, al trionfatore. | *suttile*, di fiori recisi portata da alcuni sacerdoti. | *poetica*, di lauro, per poeti. | Premio, Guiderdone. Onore, Gloria, Esaltazione. | *d'infamia*. | *Persona principale*. | *portar* —, Esser lodato, esaltato. Superare. | Tutto quanto circonda elevandosi. | di colline, di monti. | Difesa, Riparo. | Circuito, Giro. | Persone disposte in cerchio.

| *far* —, Attorniare. Circondare con onore. | Scelto stuolo di persone. | di amici. | di adulatori, *parasiti*. | ☞ Catena, Serie, di sonetti, stanze e sim. | ☞ Parte superiore del dente, fuori dell'alveolo. | ☞ Parte superiore delle unghie dei cavalli che confina col pelo della gamba. | ☞ Specie di manico, in cima alla campana. | Impuntura attorno al quartiere della scarpa. | ☞ Giro di capelli sul capo raso di alcuni religiosi. | Aureola sul capo dei santi | Moneta austriaca (R. 1,05), norvegese (1,39), inglese (5,89). | ☞ Filza di pallottoline che compongono il rosario. | *dire* la —, il rosario. | *sfilare* la —, Dire tutto senza ritengo. | Filza di castagne secche. | ☞ Alone, cerchio di luce intorno agli astri | Nome di due costellazioni: una boreale, in cui è la Perla, l'altra australe. | ☞ Opera di fortificazione esteriore che ha sulla fronte un bastione, due cortine e due mezzi bastioni. | Ordinanza a cerchio per assalire e stringere da ogni parte piazza, campo o nave. | ☞ Membro del cornicione che serve per cimasa. Finimento superiore di un edificio. | ☞ Parte più alta e folta degli alberi potati. | *potare* a —, allontanando la buccia e inserendo alcune materie a forma di flauto. | ☞ Ciuffo sulla radice delle piante. Nodo vitale. | *imperiale*, Pianta delle gigliacee, il cui fusto è coronato da un ciuffo di foglie da cui pendono fiori di un rosso giallastro o brunostrato: il frutto ha forma di una corona chiusa di sopra; pianta ornamentale (*fruttilaria imperialis*). | ☞ Segno che serve a prolungare la nota o la pausa su cui è posto. | ☞ Superficie fra due circonferenze concentriche. | ☞ della ruota, Parte esterna della ruota. | a —, Circolarmente. | di Venere, Pustole sifilitiche sulla fronte. | *vedere sotto* —, schiavi, i prigionieri. || -**alo**, m. Colui che fa o vende le corone del rosario. || -**ale**, m. **CORONĀLIS*. ☞ Osso della fronte. | Sutura del cranio, che unisce l'osso frontale colle ossa parietali. | ag. ☞ Che appartiene alla regione del piede. || -**cina**, f. dm. Piccola corona. | ☞ Rosario. | *Sorta di preghiera*. || -**cione**, m. acc. (schr.). || -**ella**, f. dm. Piccola corona. | *Specie di patereccio, Giradito*. | ☞ Argine di fiume, di forma arcuata, dietro all'argine antico. | *colonna*. nap. e gen. || -**ta**, f. dm. | *la da sostegno* ad altre manovre. || -**uccia**, f. spr.



Corón a imperiale.

coron are, a. (*coròno*). **CORONARE*. Cingere di corona, incoronare. | *le vittime, pei sacrifici*. | Adornare. | *l'altare*. | Circondare. | *Premiare*. | *gli sforzi, le fatiche, i sacrifici*. | *Glorificare*. | *Inghirlandare*. | ☞ Cingere, Adornare terminando, l'edificio. | ☞ Guernire. | *Compiere, l'opera*. | pvb. *Il fine corona l'opera* (l. *Finis coronat opus*). | *le lazze, colmandole di vino, ecc.* | ☞ Potare a corona. | rfl. Prender la corona, di re, di poeta. | *Fregiarsi, Adornarsi*. || -**amento**, m. **CORONAMENTUM* ghirlanda. Il coronare, Incoronazione. Corona. | *Compimento, Finimento, di edilizio e sim.* || -**ato**, pt., ag. Cinto, Fregiato di corona. | m. Chi ha la dignità regale. | ☞ Specie di moneta. | *Glorificato*. | *Inghirlandato*. | Cinto all'intorno. | -**atore**, m. -**atrice**, f. **CORONĀTOR* -*TRIS*. Che cinge di corona. || -**azione**, f. Il far coronato. Incoronazione.

coronari a, f. ☞ Sorta di erba annua con fiori rossi e bianchi, e foglie coperte di peluria. *Cotonella* (*agrostemma colonaria*). || -**o**, ag. **CORONARIUS* ☞ Di vena, arteria, vaso, canale per cui circola il sangue attorno al cuore. | *oro* —, ☞ per far la corona di trionfo. | *certame* —, Gara poetica in Firenze nel 1447 col premio di una corona d'oro.

corònde, f. **καρωνίδης* sommità. ☞ Segno diacritico nella scrittura greca, per indicare la crasi. | per —, Per finirla. | ☞ Coronamento della poppa.

coròzo, m. Semi Albumi durissimo contenuto nei semi di alcune palme, come la Dom. atto alla fabbricazione dei bottoni, col tornio, e i cui residui si usano polverizzati per sofisticare le farine. Avorio vegetale.

corpacciata, f. Mangiata eccessiva. Scorpacciata. | *fare una* —, Cavarsi la voglia, Saziarsi, Sfogarsi. || -o, m. peg. di Corpo. | Ventre, Pancia. || -olo, m. ♀ Cerchio al corpo del barile. || -one, m. acc. || -uto, ag. Grosso di ventre, di uomo, animale, vaso, recipiente. Panciuto. || -utone, ag. acc. | Grande. Capace.

còrpo, m. (pl. **corpóra* f.). *CORPUS -ORIS. Sostanza, Materia, in qualsiasi stato, solido, liquido, aeriforme. Ciò che occupa uno spazio. | Massa, Pezzo, materia o sostanza composta o aggregata che ha le tre dimensioni di lunghezza, larghezza e profondità | pl. *organici*, vegetali e animali. | *inorganici*, minerali. | *semplici*, Elementi; *composti*, che possono separarsi in altri. | *o semplice*, la cui molecola è costituita da atomi omogenei. | v. composto. | *gravità del* —, Suo peso, L'esser grave. | *impenetrabilità del* —, Impossibilità che occupino insieme lo stesso spazio. | *celeste*. — Astror. Globo. Disco. | *Sfera. | *Groschezza*, *Massa* | *ri tornare in* —, *o* Riprendere lo stato metallico | *dar* —, apparenza di realtà, importanza, a una *finzione*, *immaginazione: alle ombre*. | *Esemplare*, *Copia* di una stessa opera. | *Parte materiale e organica dell'uomo e degli animali*. | *Costituzione fisica*, *Salute*. | *Persona*. | *a corpo a corpo* (anche *corpo a corpo*), *A faccia a faccia*. *Persona contro persona*. | *a* — *morto*, *perduto*. *Risolutamente*. *Con impeto*. | *in* — *e anima*. *Proprio in persona*. | *aver roba in* —, *disgusto*, *malumore*. *Conoscere e tacere molte cose*. | *non saper tenere un segreto in* —, | *non tener nulla in* —, *Non saper tenere i segreti*. | *entrare in* —, *Venire in animo*, di sentimenti. | *avere il diavolo in* —, *Essere agitato*. | *a male in* —, *A malincuore*. | *ricacciare in* —, *Far pentire delle parole dette*. | opp. ad *Anima*: *Sensi*, *Appetiti sensuali*. | *senz'anima*, *Persona fredda*, *apatica*. | *di Cristo*, *Ostia trasmutata*. | *la festa del* — *del Signore*, *del Corpus Domini*. | *di Bacco*, e sim., *escl. di vari affetti e sentimenti*, *spec. sdegnato*, *meraviglia*. | *enf. di un cannone! d'una bombarda!* | *al* — *di Cristo*, *sacrato non più in uso*. | *Cadavere*, *Corpo morto*. | *santo*, *Cadavere*, *Scheletro di un santo*. | *andare al* —, *al trasporto funebre*. | *Pancia*, *Ventre*, *Basso ventre*. | *dolori di* —, *duro, come un tamburo*. | *a* — *vuoto*, *diguano*. | *mettere in* —, *Mangiare*, *Bere*. | *pvb. satollo non crede a diguano* | *carare il* — *di grinz* (pl.), *Mangiare*. | *shlichezza di* —, *Difficoltà di andar di corpo*. | *benefizio del* —, *Facilità di evacuarlo*. | *a* — *pieno*, *Dopo aver mangiato*. | *a crepa* —, *A crepapelle*. | *Andar di* —, *far di* —. | *muovere*, *sciogliere il* —, *Pro muovere il beneficio del corpo*. *Produrre disgusto*. | *tener pulito il* —, | *Alvo*, *Utero*. | *avere il* — *grosso*, *di donna vicina al tempo di partorire*. | *o* *Gonfiamento* in qualche parte della muraglia, per infiltrazione d'acqua. | *della colonna*, *Fusto*, *Scafo*. | *Mole*, di edificio, chiesa o palazzo. | *Rilievo tondeggiante*. | *o* *Groschezza del carattere tipografico*. | *Parte verticale del torchio nella quale e la vite che stringe per far l'impressione*. | *Ampiezza*, *Capacità di un vaso*. | *Costola*, *Dorso*, *della coperta di un libro*. | *Globo dell'occhio*. | *Spessezza*, *Consistenza*, *Compattezza*, *di panno*, *carta*, *unguento*, *terreno*. | *della voce*, *Forza*. | *o* *colore di* —, *Groschezza di colore col passarvi più volte*. | *dipingere a* —, *con colori preparati con olio*. | *di vino*, *Vigore*, *Forza*. | *Parte sostanziale*, *principale*. | *o* *Cassa*, di strumenti a corde in cui si fa la risonanza. | *Mole esteriore degli strumenti a fiato*, *nella cui parte interna ricorre la canna dell'aria*. | *di suono*, *Forza*, *Intensità*, *Pienezza*. | *Parte di mezzo*, *più rilevante*. | *Persona*, *senza il capo e le gambe*. *Torso*. | *della camicia*, *Parte senza le maniche*. | *o* *della compagnia*, *Capitale sociale*. | *della parola*, *Parte di mezzo*. | *o* *dell'esercito*, *tra le due ali*. | *o* *Scafo*, *Fusto della nave*. | *delle vele*. *Le quattro vele principali*, cioè *maestra*, *trinchetto* e *le due gabbie*. | *o* *della delitto*, *del reato*, *Soggetto materiale*, *Strumento*. | *Complesso organico*. | *della nazione*, *dello Stato*. | *della lingua*, *della dottrina*. | *o* *Sistema di versi*. | *Ambito*, *Spazio*, di città, *regno*. | *o* *di difesa*, *Opera costruita a difesa*. | *Quantità di acque raccolte in un luogo*. | *di bottega*, *Tutti gli effetti che sono nella bottega*.

|| -a —, *A misura approssimativa* (nei contratti di locazione o di vendita) | *o* *Orditura*, di scritto, *componimento*. | *Trattato compiuto*, di *scienza*, *dottrina*. | *Raccolta completa di opere*. | *Raccolta delle leggi romane fatta per ordine di Giustiniano* (*corpus iuris* = *corpo del diritto*). | *Aggregamento*, *Massa composta insieme di parti*. | *dell'inverso*, *delle scienze*. | *dei beni*, *di case*. | *Università*, *Comune*, *Tutti gli abitanti di una città*. | *Collegio*, *Compagnia*, *Congregazione*. | *Ordine*, *Classe*. | *di ballo*. *Ultime parti*, *Tutti gli attori di un ballo spettacoloso*. | *del San Carlo*, *della Scala*, *degli attori che eseguono i balli in questi teatri*. | *corpi morali*. *Enti creati dalla legge*. | *musicale*, *Quelli che compongono un concerto*; *scientifico*, *accademico*, *gli scienziati*, i professori dell'università insieme. | *diplomatico*, *degli ambasciatori*, *Ministri*, *Consoli* *accreditati presso uno Stato*. | *legislativo*, *Tutti i deputati e senatori*. | *comunale*, *Consiglio Comunale*. | *Unione*, *Aggregamento ordinato a certi fini*, di cittadini, *popolo*, ecc. | *andare in* —, *Tutti insieme*. | *fare un* — *con altri*, *Congiungersi*. | *spirito di* —, *Solidarietà*. | *Legge*, *Colleganza*. | *o* *Massa di gente armata*, *che forma unita e può stare da se, secondo le leggi*. | *Ordine di milizie*, *fanteria*, *cavalleria*, *bersaglieri*; *o* *degli equipaggi*, ecc. | *d'esercito*, *Torre* *massa di ogni milizia insieme sotto il comando di un generale che opera secondo gli ordini del generalissimo*. | *avanzato*, *di riserva*, *volante*. | *d'armata*, *di due divisioni almeno*, *al comando di un ufficiale generale*. | *Schiera*. | *di guardia*, *Un certo numero di soldati posti a far la guardia, e Luogo dove alloggiare*. | *delle Guardie di Pubblica Sicurezza*, *carcerarie*, *di Finanza*, *opp. ad Arma*, *perché non hanno servizio di guerra*. | *o* *Tutti i Cristiani*. | *Chiesa* *dei fedeli*. | *corpi santi*, *Zona intorno alla città a cui si estende la giurisdizione del vescovo*. *Corporazioni di arti e mestieri in Milano nel Medio Evo*. | *o* *Parte o sostanza del corpo umano: mucoso*, *calloso*, *cavernoso*. | *estraneo*, *introdotta per caso*. | *o* *cilindrico della caldaia*, *Parte principale della caldaia a vapore*. | *di pompa*, *Parte in cui scorre lo stantuffo*. | *stradale*, *Superficie della strada*. | *pvb. Quando gode il* —, *tribola la scarsella*. | *A chi consiglia, non gli duole il* —. | *grattare il* — *alla cicata*, *Farla cantare*. *Far parlare uno*. || -etto, m. *Sottoveste*. *Panciotto*. || -estuccio, m. *dm. spr.*, di *corpo umano* || -icciolo, -icciuolo, m. *Corpo piccolo e debole*. *Particella di materia*. *Atomo*. | *vez.* *Corpo di bambino*. || -icello, m. *dm.* | *o* *Piccolo atomo*. | *Atomo*. | *Corpo gracile, infermo*. || -icino, m. *dm.*, di *corpo umano*. | *Atomo*. || -one, m. *acc. Corpo grande, sfornato*. || -uccio, -uzzo, m. *dm. spr.* || -uto, ag. *Che ha il ventre alquanto grosso*, *Panciuto*. | *Denso*, di *liquido o vapore*.

corpofranco, m., *comp.* *o* *Milizia irregolare*, *composta di volontari*, i quali si adoperano fuor di linea a far scorrere sul paese nemico, a sollevare i popoli, e in altre imprese rischiose. | *Insieme di più compagnie disciplinari*.

corpóne, *corpórone*, v. *carpone*.

corporale, ag. *CORPORALIS. *Del corpo umano*, no. *o* *esercizi*, *difetti*, *beni* —. | *Carnale*, *Sensuale*. | *o* *pena*, *castigo* —, *che affligge il corpo* (distinta dalla pecuniaria). | *Corporco*. | *o* *Opere di misericordia corporali*, di soccorso ai bisogni materiali. | *Effettivo*. | *bisogno* —, *dell'andar di corpo*. | *o* *battaglia* —, *a corpo a corpo*. | *o* *m. Corporatura*. | *o* *m. Pannicello* *quadro di lino bianco*, *sul quale il prete posa prima il calce*, poi *l'ostia consecrata nel dire più messa*. || -ità, f. *CORPORALITAS -ATIS. *Natura o condizione corporale*. || -mente, *o* -emente, *Col corpo*. *Mediante il corpo*. | *toccare* —, *nel giuramento*, *Con la mano*. | *giurare* —, *imponendo la mano sopra una cosa sacra*. | *Secondo il corpo*. | *Personalmente*, *In persona*. | *Materialmente*. *Fisicamente*.

corporare, *rf.* (*corporeo*). *CORPŪRARE*. *Formarsi in corpo più denso*. *Prender corpo*. || -ato, *pt.*, m. *CORPORATUS. *Che fa parte di un collegio*. | *pl.* *Cittadini appartenenti a corporazione*. || -atura, f. *CORPORATURA. *Forma*, *Com-*

plezione del corpo animale. | *Corpo. | Massa. || -azione, f. *CORPORATIO -ōNIS. Corpo, Aggregato, Società di persone dello stesso mestiere o arte o professione. | Congregazione. | pl. *religiose*.

corporeo, ag. *CORPORĒUS. Di corpo, del corpo umano. || -amente, Col corpo. Corporalmente. || -ato, ag. Corporeo. | -ità, f. Qualità dell'essere corporeo. | L'aver corpo.

corporuto, ag. Grande di corpo.

corpulento, ag. *CORPULENTUS. Grave di corpo, Grasso. | Panciuto, Corpacciuto. | Obeso. | Spesso, Denso di sostanza. || -enza, f. *CORPULENTIA. L'essere corpulento. Grassezza, Pinguedine. | Densità, Crassezza, di liquido.

corpùscolo, +ulo, m. *CORPUSCULUM. Corpo minutissimo. Atomo. || -are, ag. Attente ai corpùscoli. Che ha relazione coi corpùscoli, cogli atomi. | Di una dottrina che spiegava la natura delle cose coi corpùscoli primordiali.

corpùsdòmini, m. (l. *Corpus Domini*, Corpo del signore). ☩ Festa del Corpo di Cristo, che si celebra 12 giorni dopo Pentecoste. | *Ostia consacrata.

corputo, v. corpo.

corrè, v. cogliere.

*correa, v. correggia, correo.

corredare, a. (*corradò*). CORREDO. Arredare, Fornir di masserizie, di arnesi, di strumenti, il naviglio, l'esercito. | Fornire di vestiario e biancheria: *una sposa, un collegiate*. | *una scrittura*, Provvedere di prove, note, spiegazioni, ecc. | *una biblioteca*, di libri; *un gabinetto scientifico*, di strumenti, macchine. | Preparare. | Adornare. Ornare. | Apparecchiare. | rifl. Fornirsi, Provvedersi. | Fregiarsi. || -amento, m. Corredo. Fornimento. || -ato, pt., ag. Fornito, Provveduto dell'occorrente. | Guernito. | *cavalier* —, nel convito rituale.

corredentòre, m. Cooperante nella redenzione. || -rice, f. ☩ Maria Vergine, cooperante nella redenzione con l'assentire liberalmente all'annunziata incarnazione.

corrèdo, m. *got. REDAN, td. *grāt*. ☩ Arredo, Fornimento, Guarnimento. Provvisione di tutto ciò che fa bisogno all'esercito, all'armata, per la guerra e pel vettoviaggio. | ☩ Fornimenti di attrezzi, alberi, antenne, vele, sartie ai bastimenti. | Piccolo equipaggio del soldato, del marinaio, come cinture, budrieri e sim. | Apparecchio e provvisione di masserizie, abiti, biancherie, per la nascita di un bambino, per un giovinetto che va in collegio, per una sposa novella. | di note. Apparato, a una scrittura. | Tutto ciò che serve ad abbigliare. | di cognizioni. Preparazione intellettuale. | Ciò che di necessità accompagna la natura di cosa o persona. | *Apparecchio sontuoso, Grande convito. | *cavaliero di* —, Nuovo cavaliere che offriva un convito e vi interveniva con le vesti appropriate. || -ino, m. dm Corredo per bambino.

corrèggere, a. (*correggo -gi; corressi: corretto*). *CORRĒGĒRE. Raddrizzare. Ridurre a ben fare, sulla via dritta. | Uom dare. Porre freno. | Cambiare. Mutare in bene. | Ammonire. Riprendere. | Castigare, Punire, Riprimere. | Mitigare. | Modificare: *vizio, difetto, abitudine* | Togliere, Rimuovere: *danni, mali, eccessi, errori, abusi*. | Riparare, infermità. | *la balbuzie, miopia, lo strabismo*, ecc. | *il corso di un fiume, di una strada*. | *la fortuna*, Birare. | Purificare, Temperare, acqua, vino. | Rettificare, Ridurre a verità *opinioni, giudizi, computi, esperienze*. | *un testo*, Ridurre a miglior lezione. | Purgare di errori: *uno scritto*. | *bozze di stampa*, Notare nel margine i trascorsi, errori di stampa, caratteri guasti, rovesciati, scambiati, e anche aggiungendo e variando. | ☩ *la corsa stimata, osservata*, Rettificare gli elementi della stima e della osservazione mettendo a conto le varianti di rifrazione, parallelismo, livello degli strumenti, la declinazione della bussola, la latitudine crescente delle carte, e tante altre anomalie. | Riformare: *leggi, decreti*. | Guidare: *bestie*.

*Reggere, Governare. | ☩ Affliggere, Travagliare. | rifl. Ravvedersi. Emendersi. || *evole, ag. Correggibile. || -ibile, ag. Che può o deve correggersi. Corrigibile. || -imento, m. Correzione, Castigo, Punizione. Emendazione. | Governo, Reggimento. || -itore, m. -itricè, f. Che corregge. | Correttore, Reggitore. || -itura, f. Correzione.

correggèscio, ag. ☩ Del Correggio (Antonio Correggio, Allegri da Correggio, 1494-1534). | *stile, maniera, grazia* —.

corrèggi a, corèggia, f. *CORRĒGĪA. Striscia o cinghia di cuoio, per cintura. | Correggiuolo, legame delle scarpe | *pvb. Far correggi dell'altrui choio*, Usare generosità con quel degli altri. | *perdere la* —, il freno, il pudore. | Ruore di ventre, Coreggia, Scoreggia. || *aio, m. Chi fa cinture di cuoio. Correggiaio. || -ame, m. Tutti i finimenti del cavallo. || -anie, m. Frate cinto di correggia. || -ato, m. ☩ Strumento lormato di un'asta a cui è attaccato in cima con la correggia un bastone, chiamato Vetta, per battere le biade. || -na, f. dm. || -one, m. acc. || -uola, -ola, f. dm. Piccola cintura, anche di altra materia. | ☩ Cordoncino, Rilievo nel dorso dei libri legati. | ☩ Sorta di erba perenne (*polygònum anculare*). Centinodia, Sanguanaria. || -uolo, -olo, m. dm. Striscia di cuoio strettissima, per legare. | ☩ Specie di ulivo, il cui frutto è di color nero quando è maturo | Oliva del correggiuolo. | v. crogiuolo.

corregionale, ag. Della stessa regione con altri.

corregnare, v. conregnare.

correltà, v. correo.

correlativo, o, ag. Che ha correlazione. *Relativè* —, latino con altro relativo. | ☩ *particelle* —, che stanno in relazione tra loro (p. e. tanto... quanto; così... come). | *proposizioni* —. || -amente, In modo correlativo. Per correlazione.

correlazione, f. Attinenza reciproca, Relazione. | *lazione*. | Conformità. Somiglianza. | *in* —, In proporzione, ecc.

correligionario, m. Chi è della stessa religione; o dello stesso partito politico.

corregòlfo, m. ☩ Corrente del golfo; corrente costante del golfo del Messico che dopo costeggiato le rive del continente americano volge continuamente verso settentrione.

corrènte, ps., ag. Che corre. | *acqua* —, opp. a stagnante. | Veloce. Sciolto. Spedito. | Comune. Odierno. Presente. In uso. | Facile, Spontaneo, *stile*. | Affrettato. | Precipitoso, Avventato. | Corrivo. | Che scorre, di fiume. | Rapido. | Liquido. | ☩ *corda* — (cntr. di stabile), che si può tendere e mollare al bisogno. | *bastimento* —, corsaro. | *conto* —, ☩ Conto in cui via via si aggiungono partite di entrata e di uscita. | *moneta* —, quella in uso, accettata in commercio. | *prezzo* —, determinato dalle condizioni del mercato. | *ricercare per moneta* —, Prender come vero. | *anno, mese* —, che corre mentre si parla. | anche ell. | ☩ *titolo* —, che si ripete in testa di ciascuna pagina. | *mettersi al* —, in pari, di studi. | *tenere al* —, Informare. | ☩ *a posta* —, A volta di corriere. | *uomo* —, che si contenta facilmente, disinvolto, non minuzioso. | av. Speditamente. | f. ☩ Corpo d'acqua che percorre la superficie delle terre emerse. Fiume, Torrente. | Corso dell'acqua di un fiume in una data direzione. | Uso generale, Opinione con seguita. | *camminare, andare per, secondo la* —; *contro* —. | *marina*, Movimento superficiale di una parte delle acque marine, progressivo e costante secondo una direzione parallela all'orizzonte, per varie cause, cioè la rotazione della Terra, l'attrazione solare e lunare, la diversità di temperatura degli oceani, le scariche elettriche, i vulcani sottomarini, i venti. | *ordinarie*, che si trovano sempre negli stessi luoghi e tempi; *generale*, che va sempre da levante a ponente; *periodica*, che segue il corso della luna, facendo il giro del globo in un giorno; *tropicale*, tra i Tropici, che cammina coi venti alisei; *straordinarie*, ecc. | Movimento d'aria, spostandosi da luoghi di pressione più elevata a

luoghi di pressione più bassa. Vento. | ☉ Flusso di elettricità che si manifesta in un conduttore, le cui estremità sieno a potenziale diverso. | ☉ Giacitura d'una roccia estesa in lunghezza. | m. Travicello quadrangolare, lungo e sottile per sostenere palchi o tetti. Correntino | *contare* —, di chi sta a letto ozioso. | ☉ Triglifo | *Sorta di danza. || -aiuolo, m. Chi lavora e mette i correnti nel fare i palchi di legname alle stanze || -ame, m. Correnti di una camera o di un edificio || -emente, Presto. Speditamente. Con franchezza. | *scrivere, leggere* —. || -ezza, f. Qualità di chi è correntente. || Qualità di persona facile a concedere. || -ia, f. Corso della corrente. || -ino, m. dm. Travicello. || -lssimo, sup. || -one, m. Grosso corrente. Trave. || -ista, m. ☉ Chi ha conto corrente presso una banca.

corrèo, m. *CORREUS. ☉ Chi insieme con altri è autore di un reato. | Mallevadore solidale. || -ità, f. L'essere correo.

correre, nt. (*corro, corsi, corso*; con *avere*, senza obl. esprime la fatica del corso). *CURRERE. Andare velocemente. Gareggiare, Esercitarci nel corso. | ☉ Prender parte alla corsa. | *a fondo*, Spiegare tutte le forze per compiere il percorso nel più breve tempo possibile. | *a gambe levate, a spron battuto, battendo*. | pvb. *Una volta corre il cane, un'altra la lepre*. | Accorrere, in aiuto. | Ricorrere, per aiuto. | *all'armi*, Prender subito l'armi per assalire o difendersi. | Affrettarsi, Operare senza maturità. | Lavorare in fretta e male. | Esser troppo sollecito e avventato nelle conclusioni. | Cercare avidamente, Correre per avere, prendere, vedere. | pvb. *Le mosche corrono al miele*. | *al fiasco, ai dolci; all'essa; all'odore*. | di acque, fluidi, corda, tempo, Scorrere. | di aria, Spirare. | (col di) Essere allagato. | Stendersi, Portarsi prontamente, Dirigersi, di occhio, mano, pensiero, animo. | *ai tempi andati; al coltello*. | Essere inclinato, corrivo. | Aver propria direzione, Esser diretto, di strada, cammino, catena di monti. | Esser in corso, Volgersi, di anno, mese, stagione, festa, solennità. | Esserci differenza, divario, spazio Intercedere. | imp. *ci corre!* | Decorrente, di paga, stipendio. | Circolare, Aver corso, di moneta, denaro. | di opinione, fama, uso, costume, Ripetersi, Dirsi, Diffondersi: *vanda, fama, notizia*. | *in dandazzo, la moda che corre*. | Accedere, di fatti, avvenimenti. | Andare di mano in mano, Circolare, di notizie, giornali, lettera, libri. | Occorrere, di bisogno. | *l'obbligo*, Esserci obbligo. | *parole, promesse*, Scambiarsi, Intervenire, Farsi. | Andar incontro: *alla morte, alla rovina*. | *addosso*, Investire, Assalire. | *ad ira*, Adirarsi. | *dietro*, Inseguire. | Ricercare, Pregare. | Andare a chiamare (*da*). | *dietro a chi fugge*, Far del bene a chi non lo vuole. | *in guerra*, Incontrar l'inimicizia. | *in errore*, Incappare in errore. | *innanzi e indietro*, Darsi molto da fare. | *lasciar* —, Non darsi briga. | *lasciarsi* —, Abbandonarsi. | di frase, periodo, discorso, Procedere piano, facile, giusto, con garbo. | *a*, Trascorrere. Percorrere. | *rischio, pericolo*, Andare incontro, Esporsi. | Menare in abbondanza: *oro, acqua, sangue*. | Circondare, Ricorrere in giro, *fregio*, ☉, *età, anni, amore*, Trovarsi in essi. | *il panno, 'il drappo*, Gareggiare per conseguirlo. | *la lancia, l'asta*, Fare un assalto di lancia, a cavallo, in giostra, torneo; *la giostra*, Giostrare. | ☉ **la città*, Saccheggiare. Fare scorreria. | ☉ *il mare*, Navigare. Corseggiare. | *fortuna*, Navigare in gran tempesta; *per fortuna*, per forza di vento; *a terra, verso terra; alla banda*, col vento di fianco, che fa sbandare; *una bordata*, stringendo il vento sino a determinata distanza, per virare poi di bordo, e correre altrettanto con le mure opposte. | ☉ *la palla*, nel calcio, Andar nel centro per colpirla. | *la cavallina*, Darsi a vita libera. | pvb. *Altro è —, altro è arrivare*. | *Benché la volpe corra, i polli hanno le ale*. | *L'acqua corre in giù*, di cose che vanno per il loro corso. || -limento, m. Il correre Corso, Flusso.

correria, f. ☉ Scorreria per paese nemico. IncurSIONE. | Scorribaldi.

correspettivo, ag. Corrispondente, Proporzionato. | ☉ Che importa proporzione di benefici ed oneri. | m. Quanto

si dà in cambio di quel che si riceve. Compensò, Mercedes. Lucro. || -amente, In ragione corrispettiva, corrispondente. || -ità, f. Reciproca corrispondenza. Relazione, Proporzione. | Condizioni rispetto ad altri. | ☉ Proporzione di oneri a beneficio.

*correspondere, v. corrispondere.

corresponsale, m. ☉ Titolo di alcuni uditori della Rota Romana.

corresponsione, f. Il corrispondere. Prestazione che si paga per canone d'affitto.

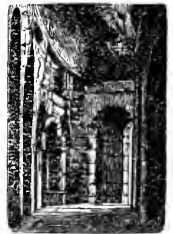
corrèto, pt., ag. *CORRECTUS (CORRÈGGERE). Emendato, Costumato, Castigato | *condotta, procedimento* —. | Regolare, Giusto. | Scervo di errori. | Conforme a norme e regole | *mal* —, Vizioso. || -lssimo, sup. || -amente, In modo corretto. | *parlare, procedere* —, Secondo le buone regole. || -ezza, f. Qualità di corretto. | Irrepreensibilità. || -ivo, ag. Atto a temperare e correggere, modificare | m. Cosa che corregge o tempera il cattivo effetto di un'altra. | ☉ Sostanza che tempera il brutto sapore di un medicamento. || -ore, m. (-rice, f.). *CORRECTOR -ONIS. Che corregge. | Chi in una tipografia compie l'ufficio di rivedere le bozze di stampa e gli stampatori per correggerne gli errori. | ☉ Sacerdote che invigila i suoi fratelli, e amministra loro i sacramenti. | *R. ggioro, Governatore. | Chi è rettore insieme con un altro. | Magistrato della repubblica veneta. || -oria, f. Dignità di correttore (magistrato). || -orio, ag. Correttivo. || -ura, f. *CORRECTURA. Correzione eseguita.

correzion e, f. *CORRECTIO -ONIS. Atto ed effetto del correggere. Emenda. Riprensione, Rimprovero. | Castigo, Punizione, Pena. | Penitenza. | Rettificazione, Emendazione: dei difetti di strumenti, di errori di calcolo, di mappe. | Parola o frase che si sostituisce giustamente ad altra. | Emendazione degli errori del compositore, sulle bozze di stampa. | pl. Segni coi quali si accennano le correzioni da farsi. | Riforma, Modificazione. | Raddrizzamento, di strade, fiumi. | Guida. Governo. | ☉ Figura di ritrattazione, per dare rincalzo. | *Casa di* —, dove si rinchiodano i discioli. || -ale, ag. ☉ Di pena speciale ristrettiva della libertà personale. | *tribunale* —, che giudicava e giudica i reati cui, secondo la legge, spetta simile pena. | *casa* —, di correzione. || -alente, In modo correzionale. || -cella, f., dm.

corrida, f., sp. (i corsa; *Corrida de toros*). Combattimento dei tori: spettacolo nazionale degli Spagnuoli.

corridóio, m. ☉ Andito, Passaggio interno degli edifici, per andare da una

parte all'altra. | Lungo andito nell'interno degli edifici per dare adito alle stanze laterali. | *oscuro, arioso*. | Ambulacro. | Ballatoio intorno o sopra un edificio. | ☉ Passaggio da uno ad altro compartimento di vettura. | ☉ Spazio dello scafo tra poppa e prua sotto a tutte le batterie, sopra alla stiva, ai magazzini e depositi. | ☉ Andito sopra le mura che congiungeva le torri. Andito per cui si va dall'una all'altra batteria. || -oino, m. dm. || -oiuccio, m. spr. || -ora, f. Cavalla da corsa. || -ore, ag. Che corre. | *m. Persona veloce al corso. | Cavallo atto al corso. Corsiero. | ☉ Chi prende parte alle corse. | ☉ Chi prendeva parte alle corse nel circo. | ☉ pl. Soldati che facevano scorrerie. | Naviglio, Squadrone che scorre innanzi per esplorare e molestare. | ☉ Specie di uccelli poco atti al volo, dal corpo grosso e robusto, come lo struzzo, il casuario. | pl. Insetti degli ortoterri, come la forbicina, la blatta, notturni, la mantide, ecc. || -oretto, m. dm. Piccolo corridoio.



Corridóio (Colosseo, Roma).

corrier a, ag., f. Carrozza o nave che porta il corriere postale. | Strada battuta

dal corriere. || -e, -o, +-i, m. *fr. COURRIER. Colui che è incaricato di portare le corrispondenze. | di gabinetto, diplomatico, Chi è addetto a portar lettere, dispacci, ad ambasciatori o ministri presso un altro stato. | ☞ Corsa ordinaria del corriere. | Corrispondenza d'un luogo o d'un giorno. | a volta di —, col prossimo corriere; consegnando la lettera allo stesso corriere che era arrivato con la prima lettera, e torna indietro. | Messo, Messaggiere. | *viaggiar da —*, come i bauli, senza osservare i luoghi. | *cannone —*, che lancia palle con avvisi o altro di dentro. | ☞ Uccello palmpede, con collare bianco, larga fascia nera sul petto, piedi gialli, becco giallo e nero, veloce.

corrigèndo, m. *CORRIGENDUS da *doversi correggere (corrigère)*. | ☞ Ragazzo discolo, chiuso in speciale istituto, dal quale dovrebbe uscire corretto dopo un certo tempo. | *minori —*. || -ente, ps., ag. *CORRIGENS -TIS. Correggenti. || -ibile, ag. Correggibile. || -itore, m. Correggitore.

***corrimento**, -énto, v. correre.

corrióno, m. ☞ Uccello di ripa, dei trampolieri. Occhione.

***corrìre** (dit.), v. correre.

corrispèttivo, v. corrispettivo.

corrispòndente, ps., ag. Che corrisponde. Somigliante. Uguale, Proporzionato. | Coniorme, Adeguato. | Concorde. | Che fa riscontro. | Relativo. | *socio —*, nelle Accademie, Socio Onorario, che può mandare comunicazioni e riceve gli atti, rendiconti, memorie. | m. ☞ Colui col quale un commerciante o banchiere e in relazione di affari. | Chi carteggia, manda lettere. | Pubblicista che ha ufficio di mandare notizie a un giornale, a una banca, ecc. || -entissimo, sup. Molto proporzionato, rispondente, adatto. || -enimento, Con corrispondenza. Conformemente. || -enza, f. Il corrispondere. | Relazione di somiglianza, eguaglianza, proporzione e sim. | Conformità. | Correlazione. | ☞ Consonanza, Accordo, Armonia. | Contraccambio, Favore. | Relazione di traffici, interessi. | *epistolare*, Carteggio che ha una certa regolarità: *amorosa, ufficiale, commerciale, francese, inglese*, ecc., in queste lingue. | *rada, assidua*. | Maniera di corrispondere, comunicare. | Lettera o sim. che il corrispondente manda a un giornale, a una banca, ecc. | *telegrafica*. | ☞ Passaggio da una vettura di una linea a quella di un'altra. | Amicizia, Aderenza. | Riscontro, Simmetria. | a —, In riscontro, Per simmetria, di cose messe per ornamento. Di faccia. *Per rappresentaglia.

corrispòndere, nt. (*corrispòsi, corrispòsto*). Rispondersi insieme, Riscontrarsi di cause ed effetti, atti e fatti, pensieri ed azioni, parole o azioni a sentimenti e propositi, di parti tra loro o al tutto. | Far riscontro. | Aver relazione di somiglianza, convenienza, proporzione. | Accordarsi. | *ad un fine*, Concorrere. | ☞ Riferirsi, di note, segni, al testo. | Raggiungersi, Equivalere, di misure in vari sistemi, di vocaboli. | Stare in proporzione. | *alle aspettazioni, speranza, desideri*. | Non fallire, Adempierli. | *alla guida*, Secondare, Esser docile. | Riuscire. | Contraccambiare l'amore. | Stare di contro, dirimetto. | Combinare. | Far simmetria, riscontro, di cose poste per ornamento, mobili e sim. | Dare, Riuscire, Guardare, Comunicare, di uscì, finstre. Essere in comunicazione. | di suono, Rimbombare, Risognare. | Aver commercio di lettere, Carteggiare. | a. Dare in contraccambio. | Pagare, per retribuzione fissa, remunerazione.

corrispòsto, pt., ag. (corrispòndere). Che ottiene contraccambio, Che ha avuto riscontro. | *Dato in retribuzione. | quota —*. || -a, f. Somma pagata, corrisposta.

***corrítóio, corrítóre**, v. corridoio, ecc.

***corriv are**, a. *CONRIVARE. Radunare, Raccolgere, di acque. || -azione, f. *CONRIVATIO -ONIS. Concorso delle acque in un alveo. Adunamento di acque.

corriv o, ag. Che corre a concedere, permettere e sim. | *accredere, biasimare, con-*

dannare. | Facile a credere. Credulone, Balordo, Sempliciotto. | dt. Stizzoso. || -amente, Facilmente. Senza riflessione. || **-ità*, f. Credulità. Indulgenza facile, soverchia.

corrobor are, a. (*corróboro*). *CONROBORARE. Fortificare. Dar forza. | Rin vigorire il corpo animale, o alcuna parte di esso. Aiutare, Ristorare, Rinfrancare. | Avvalorare, Confermare, Convalidare, un argomento. | rfl. Fortificarsi. || -amento, m. *CORROBORAMENTUM. Rinforzamento. || -ante, ag. *CORROBORANS -TIS. Che corrobora, rinforza. | ☞ *grazia —*, che conforta l'uomo a proseguire nel bene. | m. ☞ Sostanza, Rimedio che ha la proprietà di rinforzare la costituzione fisica. || -ativo, ag., m. Atto a corroborare. || -ato, pt., ag. Rinforzato. | Convalidato. || ***-atore**, m., -**atrice**, f. Che corrobora. || -azione, f. Il far vigoroso, Conforto. | Confermazione, di sentimenti, relazioni, patti, leggi. | Conferma, Prova. | Aforzamento.

***corrocclóso**, v. corruccioso.

corródere, a. (*corrósi, corroso*). *CONRODÈRE. Rodere, Consumare a poco a poco, di tarlo, ruggine, polvere, malattia. | dell'azione delle acque sulle rocce, Sgretolare, Intaccare, Scavare, Consumare. | rfl. ☞ Logorarsi dei cordami per l'atrito. || -ento, ag. Che corrode. Corrosivo. || -imento, m. Corrosione. Consumazione.

***corrógare**, a. (*corrógo*). *CONRÓGARE. Raccolgere, Far venire, Adunare, con le preghiere.

corrómper e, a. (*corruppi, corrólto*). *CORRUMPÈRE. Guastare, per umidità, miasmi, infezioni e sim. | Rompere, corpo sano, pensieri, affetti saldi, dirittura di propositi, di fede. | Dissolvere, Viziare, Alterare, Depravare: *costumi, affetti, sentimenti, virtù, natura*. | ☞ Alterare nella purezza: *stile, lingua, gusto* e sim. | **Falsare: leggi, documenti*. | Indurre con donativi e sim. a far cosa contraria al dovere, ad allontanarsene. | Violare: *castità, verginità*. | rfl. Depravarsi, Viziarsi, Guastarsi. | Putrefarsi, Marcire. | Distarsi. | Spargere il seme animale. | **all'acqua*, Mettersi a piovare a distesa. || ***-evole**, ag. Atto a corrompere, a corrompersi. || -ibile, ag. v. corrutibile. || -imento, m. Il corrompere. Corruzione. || ***-itore**, m. -**itrice**, f. Che corrompe. Corrutore.

corrozióne, f. *CORROSIO -ONIS. Il corrodere delle acque, di un acido. | Smottamento. || -ivo, ag. *CORROSIVUS. Che corrode. | *male —*, che consuma, distrugge. | *sublimato —*, ☞ Protocoluro di mercurio, veleno. | m. Sostanza, Medicamento che corrode. || -o, pt., ag. *CORROSUS. Consumato.

corrótt o, pt., ag. *CORRUPTUS (*corrumpère*). Guasto. | Viziato. Contaminato, Violato, Pervertito, Marcito. | Alterato. | Impuro. | Falso. | Rotto, Abbandonato al vizio, al male. | m. *CORRUPTUM? *Pianto che si fa ai morti. Lutto. | Gramaglie, Bruno per lutto. | Dolore, Travaglio. Crucio. || -amente, Con corruzione. | ☞ Con alterazione, di vocabolo. || ***-ibile**, ag. Corrutibile. || ***-ivo**, ag. Corrutivo. || ***-ore**, m. Corrutore.

***corrozióne**, v. corruzióne.

corrucc iare, a. *Afr. COURROUCIER (*corruptum?*). Far adirare. Corrucciare. | Contristare. | rfl. Darsi pena. Adirarsi. Scorrucciarsi. || ***-lamento**, m. Corruccio. || -iato, pt., ag. Adirato, Sdegnato. || -iatamente, Con ira. || -iatissimo, sup. || ***-evole**, ag. Facile a sdegnarsi.

corrucci o, m., dv. CORRUCCIARE. Sdegnare, Crucio, Ira. | *Rissa*. | Dolore, Afflizione. | Lutto. | pvb. *Corruccio di fratelli fa più che due flagelli*. || -osamento, Con corruccio. || -oso, ag. Iracondo. Pronto allo sdegno. | Sdegnato.

***corrúda**, f. *CORRUDA. ☞ Sparagio selvatico.

corrúg are, a. (*corrúgo*). *CONRÚGARE. Far rugoso, Aggrinzare. Incresparsi. | Contrarre, Restringere. | *la fronte*, Aggrinzarsi. Accigliarsi. || -amento, m. L'aggrinzarsi della pelle sul viso in segno di turbamento. || -ato, pt., ag. Aggrinzato. Pieno di rughe. | Accigliato. || -atore,

m. Che corruga. | *muscolo* —, ♡ che sta sopra al ciglio. | *-azione*, f. Il far corrugato.

**corrumpere*, v. *corròmper*e.

corruscare, nt. *CORUSCARE tremolare. Balzare vivamente. | *-ante*, ps., ag. Che risplende come baleno. | *-azione*, f. *CORUSCATIO -ONIS. Balenamento. Lampeggiamento. | *Bagliore*. Lampo. | *Splendore*, *Lustro*.

corrusco, ag. (pl. *corruschi*; f. *-ca*, *-che*). *CORUSCUS vibrante. Risplendente di subita e vivissima luce, di fuoco. | *Rilucente*, *Fiammeggiante*. | *Splendido* di bellezza.

corruttèla, f. *CORRUPTĒLA. Corrompimento. Corruzione. | *Depravazione* dei costumi. *Disordine*. | *Decadenza*, *Guasto*.

corruttibile, ag. *CORRUPTIBILIS. Che è facile a corrompersi. Alterabile. Sottoposto a guastarsi. | ☞ *Mortale*. *Caduco*. *Vivo*. | **Guasto*. | m. Ciò che soggiace a corruzione. *Corpo*. | *-ibilissimo*, sup. *-ibilità*, f. *CORRUPTIBILITAS -ATIS. Qualità e condizione di chi è corruttibile. *Principio* di corruzione. | *-ivo*, ag. *CORRUTIVUS. Atto a corrompere | *-o*, pt. *CORRUPTUS. *Corrotto*. | *-ore*, m. *-rice*, f. *CORRUPTOR -ORIS. Che corrompe. | *della gioventù, dei costumi*. | *governo* —, che fomenta ingiustizie e soverchierie e lascia impuniti i malvagi e facinososi, per servirsene. | *-ura*, f. *Corruzione*, *Marcimento*, *Putrefazione*.

corruzione, f. *CORRUPTIO -ONIS. Il fare o il venir corrotto. | *Depravazione*. | *Pervertimento*. | ☞ *Putrefazione*. *Decomposizione*. | *Violazione*. | *Subornazione*. | *Seduazione*. | *Roba corrotta*. | **Malevolenza*. | *Alterazione* di lingua, stile, vocaboli | *Contagio*, *Infezione*. | *Disonestà*. *Sozzura*. | *Distruzione*. | ☞ *Corruttibilità*. | *Rottura*, *di pace*, *di fede*.

còrsa, f. CORSO. Effetto del correre. L'andare veloce verso un dato punto. | ☞ Ciascuno dei viaggi che si fanno dentro la giornata, di treni, battelli, diligenze e sim. | *perdere la* —, il treno, e sim., per ritardare. | *Tragitto* di vettura pubblica da luogo a luogo con prezzo determinato. | *Spazio percorso*. | ☞ *Gara*. *Prova* di velocità. | *dei cavalli; dei sedoliti; dei barberi, di biciclette, automobili*. | *nel sacco*, di monelli, per festicciole, in alcuni paesi. | *programma, giudici delle corse*. | *ritorno dalle corse*, con starzo di equipaggi. | ☞ *Via* per la quale il bastimento cammina con determinata direzione e velocità. | *passo di* —, rapido, veloce | *a tutta* —, di grau —, velocemente. | *pigliar la* —, Darsi a correre. | ☞ *Percorso* ripetuto ed uguale, delle vibrazioni del pendolo, dell'orciuolo, dello stantuffo, del bilanciere, del cassetto di distribuzione, di qualsiasi ordegno a moto alternato. | *dare una* —, a un luogo, Andarvi in fretta, per trattenersi poco. | **dar la* —, Rincorrere, Dar la caccia, anche di bastimento. | *a un libro*, Dargli una scorsa, Scorrerlo, Leggerlo rapidamente. | *di* —, Prontamente. | *Fretolosamente*. | *-accia*, f. peg. | *-arella*, f. dm. Breve corsa. | *-etta*, *-ettina*, f. dm. | *-ina*, f. vez.

+corsale, ag *CURSUALIS. Corsaro. | m. **afr. cors* corpo. *Petto*, *Torace*.

corsalèto, m. **afr. corselet* (afr. *cors* corpo), corpetto. ☞ *Corazza* che serviva principalmente a difendere il petto e il ventre, dei fanti. | *Soldato armato di corsaletto*.

corsaro, **+corsare**, m. **vl. cursarius*. Ladrone di mare, Pirata. | *Capitano* di bastimento privato, che autorizzato in tempo di guerra scorre il mare a suo rischio di guadagno o di perdita contro le navi e le cose dei nemici. | ag. *Condotto* da corsari. | *Di nave* che ha autorità di combattere e di predare le navi nemiche in tempo di guerra. | *-esco*, ag. *Da corsaro*, *Appartenente* a corsari.

corsè, m. **tr. corset* (afr. *cors* corpo), corpetto. *Camiciotto* di cambri, che le donne portano per camera o a letto. | *Busto* da donne.

corseggare, nt. (*corseggio*). Andare in corso. *Esercitare* la professione di corsaro. | ☞ *Correre* il mare. | a. *Per-*

correre da corsaro. | *Far scorreria*. | *-ante*, ps. *Che corseggia*. | *-atore*, m. *Chi corseggia*.

corsèllo, **corsètto**, m. (dlt) corso. Piccola è tra il letto e il muro, tra le file di banchi in un'aula e sim.

corsèsc a, f. *Arma* (usata prima in Corsica), a gusa di asta, sottile e non molto lunga, con un ferro in cima a forma di mandorla, e due altri ferri ricurvi in fuori | *-ata*, f. *Colpo* di corsesca. | *-one*, m. acc.

**corsèto*, v. *corsaletto*, *corsè*.

corsì a, **+corsiva**, f. *CORSIVO* che corre, serve a correre. *Corrente* dell'acqua dei fiumi, *Filone* della corrente. | *Corridoio*. | *Spazio vuoto* per passarci, nelle camere, attraverso le stalle, nei teatri o altri luoghi. | *di ospedale, di convento*. | ☞ *Tratto* del ponte per camminare da prua a poppa: formava come un lungo cassone coperto di tavole lucenti e mobili, dove era per disopra la strada maestra e per di sotto il ripostiglio da collocarvi vele, tende, albero di rispetto, ecc | *cannone di* —, il più grosso nel mezzo della prua. | *Usanza*, *Costume* seguito, *corrente*. | *-etta*, f. dm. | *-o*, ag. *Corrente*. | *di bilancia*, *Che è facile calare*.

corsier e, -o, m. (-a, f.). **afr. coursier* Cavallo da corsa o da battaglia.

corsivo, ag. *CORSO*. *Corrente*. | *acqua* — | *Scorrevole*. | *carattere* —, andante, che usati com. scrivendo, inclinato. *Cancelleresco*. | ☞ *Tipo* di carattere da stampa sim. allo scritto, a differenza del tondo. *Aldino*. | **Corrivo*. | **Andante*, *Ordinario*. | m. *Carattere corsivo*. | *-a*, v. *corsia*. | *-amente*, *Di corsia*, *In modo corrente*.

1° **còrso**, pt., ag *CURSUS (correre). *Trascorso*, *Passato*. | *Scaduto*, *Maturato*, *Decorso*. | *Avvenuto*. | *Sofferto*, *Patito* **affanni, pericoli, sventure*. | ☞ *Depredato*, *Saccheggiato* da scorriere nemiche.

2° **còrso**, m. *CURSUS. Il correre. *Corsa*. | *veloce* *cl* —, | *Il seguire*, *Lo scorrere*. | *degli anni, dei secoli, della vita*. | *Viaggio* fatto per mare. | *Strada* di città, per la quale un tempo si correva il palio, larga e lunga, dove ora girano le carrozze, e si passeggia. | *via del* —, in Firenze. | *Via lunga e spaziosa*. | *Vittorio Emanuele*, in quasi tutte le città; | *di Porta Romana, di Porta Venezia, del Scempione*, ecc., a Milano; *Podesta*, a Genova; *Umberto*, a Roma (dove appunto correvano i barberi, e fu la Via Lata di Roma antica); *Regina Margherita*, a Torino; *Calatafimi*, a Palermo. | *Seguito* di carrozze che girano per sollazzo. | *di gala*, con ricchi equipaggi, per festa. | *Gente* che sta a passeggio. | *Viale*. *Passeggio*. | **Concorso*. | **Assalto*, *Scontro*, in giostra, duello | *pigliare il* —, alquanto di spazio per poter fare impeto contro l'avversario. | *Movimento* impetuoso e veloce, di fluidi, del vento, della marea. | *Serie* di travi da poppa a prua sotto l'impalcatura de' ponti. *Traversoni*, *Correnti*. | ☞ *Moto*, *Giro*. *Rotazione*. *Tratto* percorso da un corpo. | *Procedere*, *Andamento*. | *d'acqua*, *Fiume*, *Torrente*, *Canale*. | *di fiume*, *Lunghhezza*, o sua direzione. | ☞ *Strato* regolare e di uniforme grossezza. | **Modo* di computar gli anni, Stile. | *Circolazione* legale, di monete. | *aver* —, *valere* legale. | *dar* —, *Mettere* in credito alcuno. | ☞ *dar* — a un vocabolo. | ☞ *Prezzo* d'azioni e valori sulla piazza. | *forzoso, forzato*, *Valore* che dà la legge alla carta moneta, con obbligo di accettarla come moneta metallica. | **Uso*, *Costume*. | *Ordine*, *Successione*. | *Svolgimento*, *Continuazione*, *Procedimento*, *Andamento*, *Durata*. | *di malattia*. | *far il suo* —. | *di lezioni, conferenze*, *Serie* | *Tutti* gli studi' necessari' ad apprendere una determinata disciplina o professione. | *frequentare i* —, | *annuale, biennale, triennale*, di alcuni studi' universitari'. | *Anno* di studi' in alcune specie di scuole: *normale, magistrale, d'istituto tecnico*. | ☞ *Trattato* compiuto intorno a una scienza. | ☞ *Suolo*, *Strato*. | *Fila*, *Filare*. | *di tavole, di lamiere*, *Ordine*, *Fascia*. | *a* —, *Di corsa* | *di grau* —. *Di gran lunga*. | *delle donne*, *Regole*, *Purghè*. | *da* —, ☞ *Corsaro*. | *lungo* —, *Navigazione* a più lungo e lontano viaggio. | *di* —, *Atto*

a correre velocemente. | *andare in —*, Corseggiare. | *opera in —*, di pubblicazione, a fascicoli, volumi. | *lavori in —*, che si stanno facendo. | *in — di stampa*, che si sta stampando. | *affari in —*, che si stanno sbrigliando. | *dar — a una domanda*, a una pratica di ufficio. Fare che proceda.

3° còrso, ag. Di Corsica. | m. ♀ Specie di cane grosso e feroce, di pelo nero. | Specie di vino, della Corsica.

corsóio, ag. *CURSORIUS. Scorsio. Sdrucucione che si muove in senso alternato.

cortald o, m. *fr. COURTAUD. 🐾 Cavallo cui son mozzate la coda e le orecchie. | anche -a, f. ♀ Specie di grossa artiglieria, di canna corta e di grosso calibro. Carronata. | -ino, m. dm., di artiglieria.

cortale, v. cortaldo.

cortaménte, v. corto.

+cortana, f. ♀ Cortaldo. | Spada priva di punta.

córt e, f. *COHORS -ris luogo chiuso. Reggia. | Il sovrano con la sua famiglia, gli ufficiali, i consiglieri. | *cerimoniale di —*. | *ballo a —*. | *dama, gentiluomo di —*. | *teatro, cappella di —* (sempre senza art.). | *di Roma*. 🏛️ Curia Romana, Governo della Chiesa. | *del vescovo, del cardinale: del feudatario*. | *Famiglia. Ufficiali di alto magistrato, podestà e sim. | Corteggio, Stuolo di persone che facciano corona. | *far la —*, Corteggiare, Lusingare. | *Piaggiare, Adulare*. | *avere buon amico a —*, chi opera in favore. | pl. Parlamento, in Spagna e Portogallo. | 🏛️ Collegio di Magistrati, Giudici, e il Palazzo dove risiedono. | *andare a —*, Ricorrere alla Giustizia. | *tenere —*, Udienda. | *di appello*, per le cause risolte dai Tribunali. | *di assise*, con i Giurati, per reati più gravi. | *di casazione*, di ultima istanza. | *dei conti*, Dicastero che ha l'incarico di fare il riscontro di tutte le spese dello Stato, liquidare le pensioni, apporre il visto e registrare i mandati di pagamento, e i decreti reali, con facoltà di rifiutare la registrazione in caso di ritenuta illegalità. | *alta — di giustizia*, il Senato allorché procede contro senatori e ministri e giudica della loro reità. | *marziale, militare*, Consiglio di guerra, Tribunale supremo di generali e ufficiali superiori per delitti di Stato e contro la disciplina. | *del bargello*, Birri. | *Fisco. | *banditi*, Feste pubbliche date da signori medioevali, con conviti, cacce, recite, canti, danze, giuochi. | *uomo di —*, addetto alla corte dei Signori. | *Giullare, Eufione*. | *celesti*, Paradiso, con Dio, gli angeli ed i santi. | *d'amore*, 🏛️ Immaginario consenso dove dame famose giudicavano di controversie amorose. | Cortile. | 🏠 Spazio scoperto murato innanzi alle case coloniche. | Cortile, più o meno grande, ornato di logge e portici nei grandi palazzi. | -icella, f. dm. Piccola corte della casa. | -icina, f. -icino, m. dm. Cortiletto. | -icuccià, f. spr.

+cortear e, nt. (cortèo). Corteggiare. | Far corteo. | Andare a corteo.

cortécci a, f. *CORTEX -icis. Scorza degli alberi. | delle frutta, Buccia. | anche di altre cose che hanno la parte esteriore dura, come il pane, il cacao, Crosta. | *pvb. Chi non piace la —, mangerà la midolla*. | 🏛️ Strato superiore del suolo, Crosta. | *della muraglia*, Parte esteriore. | Intonaco. Incrostatura. | Impellicciatura, Incamiciatura. | *di metalli*, Scoria. | Pelle. | *saponaria*, ricavata dalla *guilaya saponaria* del Cile e del Perù; | *di cascarilla*, ricavata dal *croton cascarilla*. | 🍷 *del cervello*, Sostanza corticale. | 🌿 *di mezzo*, Alburno, legno bianco tra la cortecchia di fuori e il midollo. | Apparenza delle cose. | *non passar oltre la —*, Non approfondire. | -na, f. -no, m. dm. Sottile pezzetto di pane. | -one, m. 🏛️ Sorta di fico dalla cortecchia dura. | -oso, ag. Che ha grossa cortecchia. | Che ha natura di cortecchia. | -uola, f. Sottile cortecchia.

corteggi are, a. (cortéggio). Far la corte, a principi, personaggi potenti, con ossequio, riverenza, cerimonie, accompagnamento, ecc. | Fare dichiarazioni o dimostrazioni o servitù d'amore a una donna. | -amento, m. Il

corteggiare. | *Corteggio. | -ato, pt., ag. Ossequiato, Adulato. | Vagheggiato e servito | -atore, m. -atrice, f. Che fa la corte. Che corteggia.

cortéggio, m., dv. CORTEGGIARE. Seguito di corteggiato, persone che accompagnano alcuno per cerimonie o per dimostrazione di onore, o d'ossequio, o di stima. | *di carrozze*. | *di adulatori* | *di sciagure*, *di malanni*.

cortélio, v. coltello.

cortèo, m. CORTEGGIO. Accompagnamento di persone a battesimo, spozializio, funerale. | *nuziale, funebre*. | Processione di persone per pubblica dimostrazione. | *del Venti Settembre a Porta Pia in Roma*.

còr'es, f. pl. (sp.: Corti). Assemblea nazionale di Spagna, di Portogallo.

cortése, ag. CORTE Grazioso e gentile nel tratto. Garbato. | Liberale. Cmpiacente. Prodigo. Largo. | *Virtuoso. | Agevole, Facile, di intelligenza (in senso non buono). | *braccia, mani —, intrecciate, conserte. | *prigione —*, non rigorosa. | *armi —*, che non fanno male al nemico. | *Inoperoso, Ozioso. | Corto, schr.: *veste, coperta —*, ecc. | -eggiare, nt. (-éggio). Far cortesie. Spendere largamente. | ***eggiamento**, m. il corteseggiare. | -emente, Con cortesia. | Con liberalità. | *In custodia non rigorosa. | *Chetamente, Senza dir nulla. | Modestamente. | -issimo, sup. | -issimamente, av. sup. | -ia, f. Virtù di cortese. L'essere cortese. | Gentilezza di maniere nel trattare. | *pvb. Salutate —, rispondere e obbligo*. | Favore. Finezza. | Benefizio. Grazia. | **signore della —*, Dio. | Dono. Liberalità. | *Le virtù convenienti a gentiluomo. Magnificenza. | *in —*, Di grazia (formula di preghiera). | *far — di q. c.*, Donarla. | Mancanza. | *di bocca, assai vale e poco costa*, Il trattare e parlare benignamente non costa niente e vale molto. | -iuola, f. dm. Piccola cortesia.

cortétto, -ezza, v. corto.

còrtic e, m. *CORTEX -icis. 🍷 Sostanza cenebra, rognola del cervello, sovrapposta alla midollare. | Corteccia. Scorza. | -ale, ag. 🍷 Del cortice. | 🌿 Degli strati che formano l'involucro esterno di ogni vegetale legnoso. | -ina, f. 🍷 Tannino comune alle scorze dei vegetali.

cortigian o, +cortegiano, ag. CORTESE. Di corte.

Cortigianesco. | *invidia —*. | 🗨️ *lingua —*, La più nobile, eletta, raffinata che si usi nelle scritture di prosa o poesia, secondo la denominazione di Dante. | *alla —*, Al modo dei cortigiani. | m. Chi è addetto a corte. | Chi adula i potenti. | Gentiluomo della corte di un principe. | Titolo di un celebre trattato a forma dialogica, di Baldassarre Castiglione, intorno al tipo perfetto del gentiluomo di corte, quanto alla sua coltura, alle attitudini, al contegno, agli uffici, ecc. | -a, f. Donna di partito. | -accio, m. spr. Adulatore, Piaggiatore. | -amonte, A modo di cortigiano. | Simultaneamente. | *Cortesemente. | -are, rfi. Farsi cortigiano. | -ata, f. Azione da cortigiano. | -ello, m. Cortigiano da poco. | -eria, f. Atto cerimonioso, Cerimonia. | Atto adulatorio. | Adulazione. | -escamente, In modo cortigianesco. | -esco, ag. Da cortigiano. Cerimonioso e simulato. | -ia, f. *Cortigianeria. | Mestiere di cortigiana. | -one, m. acc. Cortigiano molto esperto e scaltro. | -uza, f. spr.

cortigio, m. 🏛️ Cordino da raccogliere la vela latina quando si ammaina con tutte l'antenna.

cortil e, m. CORTE. 🏛️ Luogo spazioso e aperto nell'interno di una casa e talvolta ornato di logge, portici, decorato di affreschi, sculture. | *del Belvedere, di Bramante nel Vaticano, del palazzo Doria in Roma; di Palazzo Vecchio, Pitti, Strozzi*, in Firenze, ecc. | Corte. | -etto, m. dm. | -one, m. acc. | -uccio, -uzzo, m. spr. **cortin a**, f. *CORTINA. Ciascuna delle tende che, parano il letto. | Tenda che si pone alle porte delle stanze. | 🏛️ Parte di fortificazione



Cortile (Palazzo Vecchio, Firenze).

che è tra un baluardo e l'altro. | *a forbice, a tenaglia*, formata da due spezzature con l'angolo rientrante. | *a denti*, spezzata da uno o più piccoli risalti. | *a sagliente*, formata di due linee col sagliente in fuori. | *Trincea. | *Sipario. | *Tendina che copre le immagini nelle chiese. | \odot Tripode sul quale la sacerdotessa di Apollo pronunciava l'oracolo || -aggio, m. Parato del letto | Baldacchino. || -are, a. Munir di cortina. Metter le difese delle cortine. || -ato, pt., ag. Fornito di cortine.

cortino, ag. dm. Piuttosto corto | *vestito* — | Poco intelligente. | tosc. Saccente che non capisce nulla.

+cortisèlie, f. pl. Sorta di giuoco antico (ignoto ora a tutti).

còrto, ag. *CURTUS. Mancante della dovuta lunghezza. | *funo, ramo, gambe, collo* —. | *calzoni* —, sino al ginocchio o a mezza gamba | Breve. | Di poca durata. | Angusto. | *di vista*, Miopia. | *di mente*, Ottuso, Di poco ingegno. | Piccolo di statura. | *a quattrini*, Chi ne ha pochi, non bastanti | Compensioso. | Scarso, Non sufficiente. | Poco. | *armi* —, quelle insidiose facili a nascondersi. | *di decotto, brodo, Ristretto. | *di* —, Da poco tempo. *Fra breve. | *non la perdere per corta*, Far di tutto per riuscire. | *tener - d'una cosa*, Dargliene poca. | *tener - a denari*, Darne pochi. | *tenersi* —, Spendere con grande parsimonia. | *tenir* —, Non riuscire, Andare a vuoto. | *vestir di* —, abiti corti. | *Rimancor col — ai piedi*, Non aver ben calcolato al principio, e non averne abbastanza per finire. | *gamba* —, Zoppo. | v. circuito. | *tro* —, che non arriva sino al segno. | pvb. *Le bugie hanno le gambe corte*. | av. Brevemente, Poco. | Subito. | *tagliar* —, Rispondere recisamente || -a, f. (con ell. del s.): *andar per le* —, Venir tosto alla conclusione. | *a farla corta*, Insomma. | Strada breve, corta. | *piagliare la più* —. | *alle corte*. Insomma. In conclusione || -issimo, sup. || -amente, In breve. | Da poco tempo. || -otto, ag. dm. Alquanto corto. || -ezza, f. L'esser corto. Brevità | Angustia, Strettezza | *d'ingegno*, Pochezza d'ingegno. || -onese, ag. Di Cortona. | schr. Corto. || -ura, f. Cortezza.

+còrtola, f. CORTO. α . Sorta di martello con bocca tonda || -etta, f. dm.

coruccio, m. dm. Piccolo cuore. | Piccolo coro.

coruscare, v. corruscare.

corvatta, v. cravatta.

corvétt a, f. *fr. COURBETTE. \odot L'alzarsi del cavallo sulle zampe posteriori. | \odot Gorgheggio (schr.). | *CORBITA. \odot Specie di nave da guerra, più piccola d'un fregata, con tre alberie e da venti a trenta cannoni: serve nelle armate fuor di linea per guardia, scoperta, messaggi, convogli | *capitano di —, comandante di —, Maggiore | a vapore*, Pirocorvetta. | *a barbeta*, che porta la batteria sulla tolda. || -are, nt. Far le corvette, di cavallo al maneggio. Saltellare. | Balzare. Saltare, di persona (schr.). || -atore, m. Cavallo che corvetta. || -o, v. corvo.

corvino, ag. Di corvo, del color del corvo. | *capelli corvini*. | \odot becco —, Scapello uncinato del calafato.

còrvo, m. *CORVUS. \odot Uccello grosso, con l'apertura d'ali di più di un metro, di color nero con riflessi azzurri, il becco forte, convesso, la coda dritta tondeggiante, nidifica in rupi inaccessibili e sugli alberi, e si pasce di carne, d'insetti e di frutta: principali specie l'imperiale o maggiore o reale (c. *corax*), e il comune (c. *frugilgus*). Corbo.

| schr. Prète. | *aspettare il* —, chi non tornerà (come quello mandato da Noè sulle acque). | *pesce* —, Specie di ombina, che ha i fianchi ornati di fasce dorate. | \odot Costellazione dell'emisfero australe. | \odot Specie di grossa tenaglia per alzare le incudini. | \odot Sorta di macchina per afferrare il ba-



Corvo imperiale.

stimento nemico, tenerlo fermo e aprire il passo per entrarvi dentro. trave lungo quanto l'albero, ferro a squadra, becco di corvo, ed una veletta per aiutarlo a piombare. | pvb. *Corvi con corvi non si cavan mai gli occhi* || -etto, m. dm. Taccola, Cornacchia palombina, Mulacchia, Corvo dei campanili (corvus monedilla); e grigio cinerino sulla testa e sul collo, nero nel resto, nidifica a preferenza con campanili || -olo, m. (corvolo). Coracino. *cosà*, v. *così*.

còs a, f. *CAUSA. Oggetto. | Sostanza: Essenza, qualità e carattere dell'oggetto. | *che - è?* quesito della definizione di ogni essere. | pl. Esseri materiali, opp a sensibile e spirituali. | *cosè e non parole!* | Masserizie, Suppellettili, Arnesi, Strumenti, Arredi. | Beni, Averì. | opp. a Persona. | *mobili, immobili* | *da mangiare*, Alimenti. | *Persona. | *intima, tua*, ecc. Persona che appartiene a me, a te, ecc. | *Intimo*, Stretto parente. | Fatto, Avvenimento. Negozio, Affare, Impresa. | *di - nasce* —. | *cosè grosse* | di grande importanza, di conseguenza. | schr. *cosas de España*, Fatti incredibili, dell'altro mondo. | *le cosè degli altri*, Le faccende altrui. | Azione, Situazione. | *esaminare, ponderare la* —, Studiarla attentamente, Rifletterci. | Opera dell'ingegno, Compimento. | Soggetto di discorso, Concetto, Idea, Pensiero. | Qualità, Ragione, Motivo. | Usanza. | Quantità, Abbondanza. | nome vicario di ogni sostantivo. | relativo a ciò di cui si parla: *la qual* —. | predicato generico: *è - dura, malagevole, facile*, ecc. | *la - che*, Ciò che. | Quanto. *che - debbo?* | con ell. di *che: cosa fai? cosa, cosa?* escl. di meraviglia. | *nessuna, niuna* —, Niente. | *del mondo* (in frase negativa), Nulla. | *pubblica*, Stato (l. *res publica*). | *familiare*, Famiglia (l. *res familiaris*). | *la somma delle* — (l. *summa rerum*). L'autorità. | \odot *dell'anima*, della salvazione; di coscienza. | *la prima* —, Primieramente. | *ogni* —, Tutto. | **se - fosse*, Se avvenisse. | *una - di cento lire, di dieci miglia, di due ore*, Circa cento lire, ecc. | *dì, fa, guarda una* —, escl. per richiamar l'attenzione. | *aver qualche - con alcuno*, rancore. | *credersi qualche* —, *una gran* —, da molto. | *essere tutt'una* —, eguale, simile. | *far le sue* —, \odot devozioni, preghiere. | *a - fatta*, Dopo il fatto. | v. capo. | — per —, Minutamente. | pvb. *Le - lunghe diventano serpi*, E' pericoloso lasciar continuare il giuoco, la faccenda. | *tante cose!* Molti complimenti! | *cosè di fuoco*, Minacce, Propositi gravi. || -accia, f. spr. || -accio, m. Uomo triste. || -ellina, f. -ellino, m. dm. vez. || -elluaccia, -elluzza, f. dm. || -eralla, *arella, f. Piccola cosa, da poco. || -etta, f. dm. || -ettina, f. vez. || -ettino, m. || -etto, m. Uomo piccolo. || -ettaccio, m. spr. || -ina, f. dm. || -ino, m. Piccola persona. || -o, m. (dit). Un qualsiasi oggetto. | Uomo stupido o sgarbato o sim. || -uccia, f. Piccola e meschina cosa.

coşacc o, m. *russo KOSAK (chirgiso *kasuk* cavaliere). Soldato irregolare russo nativo dell'Ucraina o delle sponde del Don: veste all'asiatica, va armato di lancia, pistola e sciabola e monta un cavallo velocissimo. Capo dei Cosacchi, col titolo di Etman, il granduca ereditario russo. | Soldato barbaro. || -a, f. Ballo nazionale dei Cosacchi.

cosare, a. (fam. tosc.). COSA. Fare (nel senso più generico, vicario di ogni verbo di azione concreta, materiale).

cosarella, v. cosa.

cosaria, f. \odot Ginestra dei tintori (*genista tinctoria*).

coscét a, f. dm. Piccola coscia. | *di pollo, di lepore*. || -ina, f. dm. | *di piccione*. || -o, m. Coscia di certi quadrupedi, come agnello, capretto, tagliata per esser cucinata. | *servir nel* —, Servire nel miglior modo possibile.

còsci a, f. (pl. *cosce*). *COXA. Parte del corpo animale dall'anca fino al ginocchio. | *calzoni a* —, stretti. | \odot Fianco, Rinfianco tra la volta e le mura a cui s'appoggia. | *di ponte*, Parte fondata sulla riva. | *di porta*, Muro laterale, Fiancata. | Sponda del carro. | *dell'afusto*, \odot Ciascuna delle parti laterali che ne forma il letto,

unite da calastrelli. | *cosce di donna*: (nap.) Sorta di pere; (tosc.) Sorta di susine. || **-ale**, m. **∞** Armatura di ferro o di rame a difesa delle cosce. | *Parte della veste che copre la coscia. | Parte laterale d'una scala, gradinata, palco e sim. | **∞** Strumento che supplisce alla coscia amputata. | **∞** Ciascuno dei topetti quadrangolari, orizzontali che compongono lo strettoio del legatore di libri: si stringono con le viti. || **-aletto**, m. dm. Piccolo cosciàle. | pl. Pannolini alle cosce di chi cavalca con gli stivali. | **∞** Pezzi di legno di rinforzo sotto la sala del carro, dalle due parti del timone.



Cosciali.

cosciènte, ag. *CONSCIENS -TIS. Che ha consapevolezza di sé e dei suoi fini.

cosciènta, **+ia**, f. (com. *cosciènta*). *CONSCIÈNTIA. Consapevolezza dei fini e del valore delle proprie azioni. | *diritta, austera, rigida; fiacca; gretta; mala, rea, fosca, nera, macchiata; immacolata; larga, elastica, dubbia*. | Onestà, Onoratezza, Lealtà, Sentimento del dovere. | **∞** Giudizio delle proprie azioni e intenzioni rispetto alle leggi divine. | *esame di —*, dei propri peccati, Uno degli atti che precede la confessione. | *caso di —*, v. caso. | *carico, aggravio di —*, che aggrava l'anima pel peccato; *sgravio di —* | *foro, tribunale della —*. | *santuario, sacrario della —*. | *libertà di —*, di professare una religione. | *rimorso di —*, Tormento che dà una cattiva azione. | *scrupolo di —*, Contrarietà che soffre la coscienza. | *con —*, Con sentimento del proprio dovere. | *contro —*. | *uomo di —*, zelante, onesto. | *in —*, Sinceramente. | *giurare sopra la —*. | *aver — di q. c.*, Sentirne rimorso. | *avere sulla —*, Sentirsi colpevole. | *recarsi a —*, Ascriversi a colpa. | *far —*, Sentir rimorso. | *averci, andarne di —*, Turbare il proprio sentimento del dovere. | *farsi —*, Averne scrupolo. | *morale*, nei riguardi della morale pubblica. | *pubblica, nazionale*, della moltitudine, e nei riguardi dell'onore e della forza della nazione. | *senza —*, Disonesto, Privo di senso morale. | Sensi, Sentimento, Consocienza. | *torciare a —*, in sé; Ravvedersi, Pentirsi. | *perdere, riavere la —*, i sensi. || **-ina**, f. dm. ir. || **-iosamente**, Secondo coscienza, Con rettitudine. || **-iosità**, f. Qualità dell'essere coscienzioso || **-ioso**, ag. Scrupoloso. | Che opera secondo coscienza zelante. Retto. | *lavoro —*, fatto con diligenza, sincerità, precisione.

***coscino**, v. cuscino.

còsci o, ag. **∞** Di pera che ha la polpa bianca e tenera, e dell'albero che la produce. | m. Coscia di bestie grosse macellate, quando è separata dal resto del corpo. | v. *coscetta* || **-otto**, m. Di coscia di montone e sim. || **-uto**, ag. Che ha grosse cosce.

coscritto, ag. m. *CONSCRIPTUS. **∞** Scritto insieme con gli altri. Arrolato in servizio dello Stato. Giovane chiamato dalla leva al servizio militare. | *padri —*, **∞** Membri del Senato Romano (*patres [et] conscripti*); schr. Amministratori del Comune || **-ore**, m. *CONSCRIPTOR -ŌNIS. Che conscrive. Scrittore.

+coscrivere, ag. m. *CONSCRIBĒRE. Arrolare. | **∞** Scrivere tra i senatori.

coscrizione, f. *CONSCRIPTIO -ŌNIS. Iscrizione annuale dei giovani che a suo tempo e secondo le distinzioni di legge sono obbligati al servizio militare.

coscecante, f. **∞** Secante seconda, Secante del complemento di un angolo.

coselluccia, **coselluzza**, v. cosa.

coséno, m. **∞** Seno del complemento di un angolo.

così, av. *ECCEM SIC, ECQE SIC? Sì, In tal guisa, Similmente. | conclusivo, In così dire, Cioè dicendo, Detto ciò. | Adunque. | Al solito, Come prima. | Tanto, Talmente (corr. di Che). | Tale. | corr. di Come. | corr. di Quale. | corr. di Che (= come), per

somiglianza: *così l'uno che l'altro*. | corr. di Quanto. | augurativo, col sgg. imp. | *fatto, siffatto*, Tale, Di tal natura, forma, maniera. | *fattamente*, In tal forma. | *e — via*, Eccetera. | *per dir —*, Per modo di dire. | Appuntino. | Tanto, A questo modo. | *Così e così*: In questo o in quel modo. A questo modo preciso. | *Così così*, Mediocremente. | *Basta —!* escl., maniera di imporre fine, per sdegno, impazienza. | *come era*, Come era infatti. | *come*, Come se, Quasi. | *colà*, schr. Così così. | *così o cosà*, fam. In questo o in quel modo.

cosicché, av. Così che, A segno che, Dimodoché, Talché, Sicché, ecc.

còsim a, f. cosimo (pers.). **∞** Sorta di pera. || **-o**, ag., m. Sorta di pero. | schr. Coso. | Uomo o ragazzo sbadato.

cosino, v. cosa.

***cosire**, v. cucire.

cosmètica, f. *ΚΟΣΜΗΤΙΚΉ ornativo. Arte che cura la conservazione della bellezza. || **-o**, ag., m. Preparato per conservare i capelli o ammorbidire la pelle.

còsmia, f. **∞** Farfallina di color castagno, con sfumature bigio rosse, due grandi macchie bianche sul margine anteriore bigio giallo delle ali: allo stato di bruco devasta olmi ed alberi di frutte, e talvolta assale anche altri frufri.



Còsmia.

còsmico, ag. *ΚΟΣΜΙΚΉS cosmics. Che si riferisce al cosmo. | *leggi —*.

còsm o, **còsmos**, m. *ΚΟΣΜΟΣ cosmos considerato come un tutto armonico e ben ordinato.

|| **-ogonia**, f. *ΚΟΣΜΟΓΟΝΙΑ Cosmogonia. Complesso delle dottrine sull'origine e la storia del cosmo.

|| **-ogònic o**, ag. Che appartiene alla cosmogonia. || **-ografia**, f. *ΚΟΣΜΟΓΡΑΦΙΑ. Parte della geografia che considera la Terra come corpo celeste, e la studia nella sua forma d'equilibrio e nelle sue relazioni cogli altri corpi celesti. | Geografia astronomica, matematica. | *Mappamondo in forma di globo. || **-ograficamente**, Secondo la cosmografia. || **-ografico**, ag. Che appartiene alla cosmografia. | Geografico.

|| **-ografo**, m. *ΚΟΣΜΟΓΡΑΦΟΣ. Chi sa e professa cosmografia. | Geografo. || **-ologia**, f. *ΚΟΣΜΟΛΟΓΙΑ. Parte della filosofia che studia l'ordine, i fenomeni e i fini dell'universo. || **-ologo**, m. Chi sa e professa la cosmologia. || **-ològico**, ag. *ΚΟΣΜΟΛΟΓΙΚΉS. Che appartiene alla cosmologia. || **-opoli**, f. neol. *ΠΟΛΙΣ città. Città del mondo. | *libro stampato in —*, alla macchia, clandestinamente (perché porta appunto questo nome vago come indicazione di luogo). ||

-opolita, m. *ΚΟΣΜΟΠΟΛΙΤΗΣ. Cittadino del mondo. Uomo che ha per patria il mondo, che non ha preferenza per un paese più che per un altro. || **-opolitano**, m. Cosmopolita. || **-opolitico**, ag. Di cosmopolita. || **-opolitismo**, m. Dottrina che respinge ogni distinzione di nazioni e di razze, considerando tutti gli uomini come cittadini di una sola città, appartenenti a una sola patria, il mondo. ||

-orama, m. *ΩΡΑΜΑ veduta. Collezione di quadri rappresentanti i luoghi più notevoli del mondo in una specie di camera ottica. | plb. Mondo nuovo. || **-oscòplo**, m. *ΣΤΕΛΙΩΝ che spia. **∞** Apparecchio che proietta gli oggetti trasparenti od opachi senza far loro subire una speciale preparazione.

còso, v. cosa.

+cosòffiola, f. SOFFIARE. Rimescolamento grande, ma breve. Battisòffiola

a. (*cospargo, cosparsi, cosparso*). *SPARGĒRE. Cospèrgere

Spargere intorno in più parti, di un liquido, di una polvere | *Coprire, di rossore*, ecc.

cosparso, **cosparto**, pt, ag. Spars o, Cospars o. Cospers o.

Aspers o. | Pieno. Coperto. | di cenere, di polvere, di sudore; di tinta, colore.

cospèrgere, a. (*cospergo, cospersi, cospers o*). *CONSPĒRGĒRE. Aspergere, Bagnare assai. | Cospèrgere, Coprire. || **-imento** m. Il cospèrgere.

cospersione, f. *CONSPERSIO -ONIS. Azione del far cospargere.

+cospessato, ag. *CONSPISSATUS. Addensato, Spessato.

cospèto, cospèto, m. *CONSPECTUS (conspicere). Presenza | Faccia, Aspetto. | *nel, al* —, Dinnanzi, Alla presenza. | *al — di Dio*, Innanzi a Dio | Nel concetto, giudizio, Nella stima | escl. di meraviglia | **-accio**, m. Bravaccio. Chi minaccia gridando *Cospèto!* || **-one**, m., escl. di stizza | Maschera dell'antica commedia che rappresentava lo smargiasso || **-onaccio**, escl. Cospettone!

+cospicere, a dif (solo l'inf.). *CONSPICERE. Rimirare, Guardare.

cospicuo, ag. *CONSPICUUS. Visibile. Molto evidente. | Esimio. Notevole. Considerabile. | *famiglia, casa, città, ricchezza* —. | *patrimonio* —, grande, vistoso. | Di gran fama. || **-amente**, In modo cospicuo. Molto chiaramente.

cospirare, nt. *CONSPIRARE. Unirsi nella volontà e nell'opera | Accordarsi di più persone in danno dello Stato, o di un principe o del Governo; anche di un privato congiurare. | Mirare con altri allo stesso scopo. | Concorere, Cooperare, per produrre un medesimo effetto. | Tendere, Esser rivolto. | ☉ di corpi, forze, Avere una medesima direzione || **-ante**, ps, ag. Che cospira, coopera, concorre | Che tende allo stesso punto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *CONSPIRATOR -ORIS. Chi cospira, congiura || **-azione**, f. *CONSPIRATIO -ONIS. Congiura. | Unione. Accordo. | ☉ Direzione, Tendenza, Sforzo comune. || **-azioncella**, f. dm. Piccola congiura.

cossalgia, f. *COXA COSCIA, ἀλγία dolore.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

coscossedice, m. *COXENDIX -ICIS anca, coscia.

stessa intensità. | ☉ Sussistente, Mentre dura. | f. ☉ Quantità invariabile di una funzione. | Coefficiente pel quale vanno moltiplicate le indicazioni di uno strumento di misura. || **-emente**, Con costanza. | Con tutta certezza. || **-issimamente**, sup || **-issimamente**, av sup.

costanza, f. *CONSTANTIA. Qualità di costante. Perseveranza Uniformità. | *nel bene, nell'amore, nell'amicizia* | Fermezza d'animo e di propositi. | pvb *Costanza vince ignoranza*.

costare, nt. *CONSTARE. risultar certo Valere. Avere un dato prezzo. | Portar la spesa. | *caro, salato; un occhio, l'osso del collo*. | anche di imprese, fatiche e sim. Importare, Richiedere, Esigere. | *cara, amara*, e sim, di cosa che abbia cagionato dolori, patimenti. | poco. Esser facile, agevole | *Costi quel che costi*, A qualunque costo, Qualunque danno avvenga | *Costa più il giunco che la carne*, più l'accessorio che il principale. | pvb. *Caro costa quel che è donato*. | *Esser manifesto, certo, Costare. | *Consistere.

costata, f. (dlt.). Costola di bestia grossa, macellata. Bistecca. | di *retello*, di *manzo*. || **-ina**, f. dm.: di *maiale*, Braciola.

costatare, a. neol. Costatare. Far constare, Stabilire, Accertare che una cosa è.

costato, m. *COSTATUS che ha le coste. Parte del petto ove sono le costole. Torace, nelle sue parti anteriori e laterali. | *santissimo* —, ☉ di Cristo. | ☉ Coste del bastimento insieme. | *Costa, Fianco, Lato. | *Legnaggio, Prospatia. | di *Adamo* (dove uscì Eva, che nacque in modo diverso dalle altre creature, e poi tutti gli uomini).

costeggiare, a. (costeggio). Viaggiare per le coste, seguendo le sinuosità. | Andare lungo le ripe dei fiumi o i fianchi delle montagne. | Andar di costa, di fianco. | nt. di montagna, Allungarsi, Stendersi lungo una costa. Fiancheggiare. | ☉ Rimporcicare, Ripassare con l'aratro sugli spigoli. || **-ante**, ps. Che costeggia. || **-ato**, pt, ag. Fiancheggiato. || **-atura**, f. ☉ il costeggiare. || **-o**, m. ☉ Specie di trotto, al maneggio.

costei, pr. pers. f. ECCUM ISTA (in analogia di LEI). Questa donna qui | riferito anche a cosa personificata. | ora ha dello spr.

+costellame, m. COSTA. ☉ Corbame. Costolame.

costellare, a. (costello). Spargere e Ornare di stelle. || **-ato**, pt, ag. *CONSTELLATUS. Cosparsa di stelle. | Posto a modo di stelle || **-azione**, f. *CONSTELLATIO -ONIS. ☉ Aggregato di più stelle che compongono una figura approssimativa (*Carro, Sedia, Ariete, Pesci*, ecc.); o hanno nome pers., com. mitologico (*Callisto, Cassiopea, Berenice, Andromaca, Pleiadi*, ecc.). | dello *Zodiaco*, I dodici gruppi di stelle distribuiti sullo Zodiaco innanzi alle quali sorge successivamente il sole nei mesi dell'anno. | *boreali, australi*, visibili nell'uno o nell'altro dei due emisferi.

costerèccia, f. Caracca. || **-èccio**, m. Carne staccata dalle costole del maiale, che com. si conserva salata. | Costole dell'uomo. | Tavolone messo di costa. || **-ella**, f. dm. Piccola costa, di terreno. Piaggerella.

costernare, a. rfl. (costèrno). *CONSTERNARE. Atterrire; Perdersi di animo. || **-ato**, pt, ag. Abbattuto, Avvilito. || **-atissimo**, sup. || **-azione**, f. *COSTERNATIO -ONIS. Sbigottimento. | Smarrimento d'animo. Abbattimento. | *generale*, di tutti.

***costéto** (dlt.), v. costéto.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costéto, av. *ECCUM ISTIC. In questo luogo. Costà.

costipare, a. (costipol. *COSTIPARE stivare. Condensare. | Ammassare | il ventre. Generare stitichezza. | rifl. Prendere una costipazione. || -amento, m. Restringimento di ventre. || -ativo, ag. Atto a rendere stitico il ventre. Astrigente. || -ato, pt., ag. Stivato. Addensato. | ☞. Che ha costipazione. || -azione, f. *COSTIPATIO -ONIS. Riserimento. | di ventre, Stitichezza. | Forte infreddatura con corizza e dolori reumatici. || -azionaccia, f. peg. || -azioncella, f. Leggeria infreddatura. || -azionuccia, f. Costipazione da poco.

costituire, const-, a. (constituisco). *CONSTITUERE. Fermare, fondare. Organizzare. Porre insieme e stabilire: un tutto. | di elementi, parti che formano i corpi, un organismo, Comporre. | Formare: Governo, Ministero. | Stabilire, Fondare. | una società, una banca, un capitale sociale. | Eleggere, Creare: re, capo; in ufficio, dignità: erede, difensore. | Ordinare: leggi, stato, nazione. | Assegnare: dote, patrimonio, premio, pene. | ☞. Dare forma o figura di particolare colpa: un reato, appropriazione indebita, calunnia, diffamazione. | in mora, un debitore. Metterlo legalmente in questa condizione, di moroso. | rifl. Consegnarsi all'autorità. | Presentarsi, Darsi prigioniero. | Porsi legalmente in una condizione. | in giudizio, | parte civile, v. civile. | Formarsi, Proporsi || -endo, ag. *CONSTITUENS. Da costituirsi. || -ente, ps., ag. Che costituisce. | Parti costituenti un tutto, di un tutto. | assemblea —, che forma una costituzione politica, sociale e sim. | f. Assemblea che ha lo scopo di formare una costituzione politica, come quella sorta dagli Stati Generali in Francia nel 1789. || -ito, pt., ag. Formato, Composto. | Posto stabilmente. | Organizzato, Ordinato. | Eletto. | Stabilito. | autorità —, riconosciuta, di ufficiali pubblici. | governo —, stabilito definitivamente e legittimamente. | a repubblica, monarchia rappresentativa, di Stato, nazione ordinato secondo questa costituzione, forma. || -itore, m. Che costituisce.

costitutivo, m. ☞. Chi fa le costituzioni d'una società, e può variarle. || -ivo, ag. Che costituisce. compone essenzialmente. | principi, elementi, parti, differenza —. | atto —, relativo alla costituzione, formazione di società, ordine politico. | m. Ciò che essenzialmente costituisce una cosa.

costituito, pt., ag. *CONSTITUTUS. Costituito. Stabilito. | Eletto, Messo a capo. | m. ☞. Esame fatto al reo dal competente giudice, le domande e le risposte in un corpo solo. | possessorio, Patto per cui l'acquirente di una proprietà si considera come possessore della medesima, se anche sia tenuta ancora dal debitore. | Costituzione. || -ore, m. -rice, f. *CONSTITUTOR -ORIS. Che costituisce, ordina, stabilisce, forma.

costituzione, e, f. *CONSTITUTIO -ONIS stato, complessione, regolamento. Complesso di leggi che determinano una forma di governo e che stabiliscono i diritti civili e politici dei cittadini, nonché i poteri del sovrano, che vengono così anch'essi limitati. | dare li —, del sovrano al popolo. | monarchica, repubblicana. | Statuto. | Leggi e decisioni dell'autorità. | pl. imperiali, reali; apostoliche, canoniche, pontificie. | Creazione. | Fondazione. | Fondamento. | del mondo, Sistema. | naturale, Ordine di natura alle cui leggi obbediscono i corpi. | Complesso delle condizioni fisiche di un organismo. | ☞. Struttura dei corpi. | del sangue. | del corpo umano, Complesione: buona, forte, gracile, debole. | di dote, di patrimonio, Formazione con le norme legali. | di rendita, Accertamento degli interessi dei pubblici valori || -ale, ag. Che è conforme alla costituzione, e regolato da essa. | monarchia, governo —, in cui il sovrano governa conformemente a una costituzione, definita nello statuto fondamentale. | malattia —, ☞. che entra nella complessione dell'organismo, opp. a locale, acuta e sim. | atto, decreto —, conforme allo Statuto, alla costituzione dello Stato. | Chi in politica è favorevole alla costituzione vigente. || -almente, In modo costituzionale. || -ario, m. *CONSTITUTIONARIUS. ☞. ☞. Incaricato di pubblicare le costituzioni e diffonderle. | Costituzionale.

còsto, m., dv. COSTARE. Spesa, prezzo di una cosa; Valore. | vendere per il —, quanto è costato al negoziante. | sotto —, meno di quel che è costato. | di —, Di prezzo, Che costa non poco. | *Usura, Interesse | a ogni —, In qualunque modo | a — di..., Dovesse anche costare, importare, andarne. | a nessun —, In nessun modo. 2) +còsto, m. *COSTUM. Erba aromatica del-
usata per unguento.

còstola, f. *COSTA, dm ☞. Ciascuna delle ossa in forma di arco che articolate alla colonna vertebrale formano la cassa nel torso umano o d'animali. Costa. | si reggono, si contano le costole, di persona o bestia molto magra. | di manzo, di vitello, Estremità della lombata senza il filetto. | esser della — di Adamo, Aver le debolezze umane | essere alle —, a questo, vicino. | mangiare alle — di uno, alle sue spese. | avere alle —, alle sue spalle, da mantenere. Aver sempre vicino, importunamente. | slare alle — di alcuno, ai fianchi, sempre vicino, per guidarlo, spiarlo, ricavar qualche cosa. | rompere le —, a furia di bastonate. | ☞. Gamba sino alla punta, coi filamenti delle foglie attaccatevi: di lattuga, cavolo. | di coltello, spada. Parte ingrossata opposta al taglio. | di libro, Dorso. | della volta, Spigolo sporgente, Costolone. | Orlo, Spigolo, di banco, tavolino. | del pettine, Dorso. | ☞. pl. Le quattro stecche che sostengono la matassa dell'aspo, disposte a piramide. || -ame, m. Struttura di costole. Costellame, Costolatura, Costame. || -ato, ag. Fatto a costole. | Fornito di costole. | m. ☞. Costole del naviglio. || -atura, f. Aggregato delle costole. Costolame. || -etta, f. dm. Pezzo piano di carne attaccata alla costola, di agnello, vitello e sim., fritta o arrostita (fr. *colette*). || -ettina, f. dm. || * -iere, m. Specie di spada lunga, sottile, che ha il taglio acuto da una parte e forti costole dall'altra. || -ina, f. dm., di animale; di pianta. | ☞. Costola di palischermi e sim. || -one, m. ☞. Spigolo sporgente delle volte. | Rinforzo messo di costa all'argano, alle verghe e sim. | Uomo resistente alle fatiche. | Ragazzo grande e grosso. | Villano, Zoticò. || -uto, ag. Che ha costole grandi e forti, sporgenti in fuori. | ☞. Di foglie che hanno la costola dura.

+**costóre**, m. *CONSETOR -ORIS. Sarto, Cucitorea. || -rice, f. *CONSETRIX -ICIS. Sarta, Cucitrice.

costóro, pr. pers. pl. *ECCUM ISTÓRUM. Questi uomini, Queste donne, Queste persone qui.

costós o, ag. Che costa molto, Che costa caro. || -amente, Con molto costo. || -etto, ag. dm. Alquanto caro. || -ino, ag. dm. Piuttosto caro. || -issimo, sup. || -uccio, ag. dm.

+**costrato**, m. *CONSTRATUM (constrèrere). ☞. Coperta del bastimento.

+**costrétto**ivo, ag. Costrittivo, Atto a costringere. Coercitivo, Coattivo. | Di medicamento che rende stitico. || -ivamente, ☞. In modo coercitivo.

costrétto, pt., ag. *CONSTRICTUS (costringere). Stretto, Rinchiuso. | Angustiato, Sollecitato. Obbligato (a). | dalle circostanze, dalla miseria, necessità, ecc. | Condannato.

costringere, +costringere, *a. (constrinsi, costrétto). *CONSTRINGERE. Obbligare qualcuno a fare una cosa suo malgrado. Sforzare. | Violentare. | Stringere. | Opprimere. | Reprimere. | Fre-nare, Restringere. || -ente, ps. Che costringe. || -imento, m. Il costringere, obbligare. || -itore, m. Che costringe.

+costringino, v. costrizione.

costrittivo, constr-, ag. *CONSTRICIVUS. Che serve a tener ben applicata una cosa a suo luogo, spec. di fasciatura. | Che serve a costringere. || -ora, ag., m. ☞. Muscolo la cui azione è di stringere insieme alcune parti.

costrizione, f. *CONSTRICIO -ONIS. Il fare o divenir stretto, o costretto.

costruire, constr-, a. (costruisco; costruiamo; costruite; costruite). *CONSTRUERE. Mettere insieme, Comporre in ordine le parti. | Il nido, il pagliaio. | di edifici, palazzi, case, navi, strade, e parti di esse, Edificare, Formare, Fabriccare. | di macchine, meccanismi, Congegnare. | di inganni, Ordire. | ☞ Ordinare secondo le dipendenze logiche, o le concordanze grammaticali. | In un periodo, farne la costruzione. || -ente, ps. Che costruisce. || -ibile, ag. Che si può costruire. || -ito, pt., ag. Messo insieme. Ordinato. Edificato. Formato.

costrutto, pt., ag. *CONSTRUCTUS. Costruito. | Formato. | Ordinato. | m. ☞ Unione delle parole che dà un senso logico. | Ordine e disposizione che sogliono prendere le parole. | Frase, Proposizione, Espressione. | Senso, Significato. | cavare, trarre un —. | Profitto, Utilità. | Risultato. | senza —, Che non s' intende e non conclude. || -ore, m. (-rice, f.). Che costruisce o fa costruire. | navale. Chi fa i disegni delle navi e ne vigila la costruzione. | di macchine, edifiçi: mosaici. | società costruttrice, di strade ferrate, acquedotti, edifiçi pubblici, com. in appalto. || -ura, f. Fabricazione, Struttura.

costruzione, f. *CONSTRUCTIO -ONIS. Opera, azione del costruire. | Opera costruita. | in pietra, in mattoni; in cemento armato, in ferro. | navale. Scienza di costruir bastimenti perché possano navigare e combattere; e spec. è dell'ossatura e del fasciame. | meccaniche, di macchine. | opera in —, che si sta costruendo. | dell'universo. Ordinamento dell'universo mondo e funzioni delle sue parti. | ☞ Costruito, Collocazione delle parole nel discorso, per fini speciali. | schietta, intricata, ellittica. | latina, tedesca, ecc., secondo l'abitudine di ciascuna lingua. | Esercitazione che consiste nell'ordinamento delle parti del discorso secondo il legame logico. | far la —, mettere in —, di una proposizione latina, di un periodo, Mettere prima il soggetto, poi il predicato, con i complementi di ciascuno, e così le proposizioni dipendenti, per facilitare l'intendimento e la traduzione (senza riguardo al particolare colorito e vigore dell'espressione originaria). | di un problema, di un'equazione, Posizione dei suoi termini.

costui, pr. pers. m. *ECUM SUUS HIC. Questi, Questo qua. | ora spr. più o meno.

+costuma, f. *afr. COSTUME. Usanza, Uso.

costumare, nt. Usare, Esser consueto, afare. | imp. Essere costume (di). | a. Ammaestrare, Avvezzare. | Educare, costumi (-amenti, m. Costumanza. || -anza, -anzia, f. Costume. | Buona creanza. | Usanza, Consuetudine tradizionale. | Conversazione. | usar —, Conversare abitualmente. | Pratica. || -atamento, Secondo costumatezza. | Garbatamente. || -atezza, f. Qualità di chi è costumato, Compostezza e garbo. Buona creanza. || -ato, pt., ag. Di chi ha buoni costumi. Ben educato. | Usato, Avvezzo. Solito, Consueto. || -azione, f. Ammaestramento. Educazione.

costume, +o, m. *CONSUETUDO -IONIS. Uso, Usanza. Abitudine. | avere in, per —. Esser solito, Costumare. | cosa passata in —, | di —, di uso comune. | di animali, Maniera consueta. | Maniera, Tratto, Creanza, | Condotta, Abito morale. | donna di cattivi —, disonestà. | mai —, Scostumatezza. | buon —, Castigatezza, Modestia, Onestà. | pl. Complesso di usanze proprie di un popolo o di un'epoca. | barbari, rozzi, civili. | Rappresentazioni di costumi nella pittura, in romanzi, poemi, storie. | Foggia di vestire, spec. di tempi passati. | storia del —. | ☞ Consuetudine.

costur a, f. *CONSUTURA. Cucitura che unisce due pezzi (della manica, dei calzoni, delle scarpe). | aperta, a qualche distanza dai lembi, che poi si allargano e si rispanniano col ferro. | rivoltata, rivoltando una parte sull'altra. | spianare le costure. Bastonare. | Riga a maglia rovescia che è nella parte posteriore della calza. || -ino, m. dm. Rovescio della maglia, Rovescino. ccsuccia, ecc., v. cosa.

cotale, pr., ag. *ECUM TALIS. Proprio tale. Proprio questo. | luogo, maniera, stato. | Tale, invece di una persona indicata per nome. | il —. | s. Cosa, Coso. | av. Così, Talmente || -ché, Talché, Di maniera che || -ina, f. Quella cosettina. || -one, m. acc. | com. in modo spr.

cotangente, f. Tangente del compimento d'un angolo.

cotanto, ag. *ECUM TANTUS. Proprio tanto. Tanto | Così grande. | due, tre cotanti, Due, tre volte tanti. | av. Tanto, In questa o quella misura.

còte, +a, f. *ecos -TIS. α. Pezzo di lastra di argilla schistosa, con la quale i ferri si affilano a mano, senza ruota girante. | Cosa che acuisca o cresca forza: alla virtù, allo sdegno e sim.

cote, f., fr. (prn. còt). *QUOTA. ☞ Quota. Proporzione nelle scommesse della somma pagata al vincitore in rapporto alle probabilità.

coteghino, cotechino, cotich-, m. *CUTICA (dl. lomb. còtega). Specie di salume composto di cotenne e di carne di maiale pestate insieme e insaccate, e poi lessato. | di Bologna, di Modena.

cotènn a, f. *CUTIS pelle. Cotica (nap. còtena). | nita e pulita. | Pelle del capo dell'uomo. | Pelle di ogni animale. | metter la —, Ingrassare. | Avaro. | di grossa —, Zoticò. | del sangue, Parte che galleggia sul siero del sangue cavato dalle vene e raffreddato. | Crosta, Superficie. | erbosa, Erba che riveste una scarpa e sim., come crosti. || -ina, f. dm. Cotenna sottile. || -one, m. Tutta la cotenna della schiena del maiale col grasso attaccato. | Uomo rozzo. || -oso, ag. Di grossa cotenna. Fornito di cotenna. | Del sangue che, estratto dalle vene, forma grossa cotenna. | angina —, Specie di angina difterica.

+cotèsti, pr. pers. m. Questi, Questo qui. || -o, ag., pr. m. (-a, f.; pl. f. m., -e, f.), v. codesto. || -ei, f. Costei, vicina a chi ascolta. || -oro, pl. Costoro. || -ui, m. Costui.

còtica, f. (tosc. còtica), f. *CUTIS. Cotenna. | Pelle umana. Cute. | ☞ Erbe e radici che coprono la terra di un prato. Cotenna erbosa. || -hino, v. coteghino. || -one, m. Di dura cotenna. | Uomo rozzo e zoticò.

cotidian o, ag. *QUOTIDIANUS. Quotidiano. Di tutti gli giorni. | ogni giorno. | Continuo. | m. Celi che ha la febbre quotidiana. || -a, f. ☞. Febbre che si rinnova e rimette ogni giorno. || -amente, Quotidianamente. | Continuamente.

+cotidio, m. *QUOTIDIE. Continuamente. Ogni giorno.

cotigliòn, m., fr. COTILLON. Sorta di ballo a figure, con giuochi, originariamente contadinesco.

+cotignòlo, m. COTOGNO. ☞ Sorta di popone.

còtil a, m. *COTYLON COTYLA cavità. ☞ Cavità di un osso che riceve la testa di un altro osso. Ciotola. || -oide, f. *COTYLOIDÈS; simile a cavità. ☞ Cavità dell'osso dell'ischio, e che serve a ricevere la testa del femore. || -oideò, ag. Che appartiene alla cavità cotiloide.

cotiledon e, m. *COTYLEDON COTYLEDON umbilico di Venere (erba). ☞ Parte essenziale dell'embrione nelle piante fanerogame: placenta del seme maturo. | Genere di piante, una cui specie è l'Umbilico di Venere, piccole erbe dalle foglie grasse e concave. Scodellina, Erba bellica. | ☞ Specie di bernoccolo nell'utero di qualche mammifero in gestazione. || -are, ag. Di cotiledone. || -eo, ag. Provveduto di cotiledone.

cotino, m. *COTINUS. ☞ Specie di arbusto: Scotano.

cotiss a, f. *sp. COTIZA. ☞ Striscia stretta che occupa solamente la quinta parte dello scudo. || -ato, ag. Di scudo il cui campo è composto di molte piccole strisce allineate, di colore diverso.

+còto, m. *COGITARE. Pensiero, Giudizio. | Proposito. | v. cogitare.

cotògna, f. *CYDONIA. ☞ Frutto del cotogno. | *pera, mela* —. Cotogna. [*uva* —. Specie di uva. || -*ata*, f. -*ato*, m. Conserva. Coniettura. Marmellata di mele o pere cotogne. || -*ella*, f. Specie di marmo. || -*ino*, ag. Che ha odore e sapore di cotogno. | Specie di alabastro. || **-ito*, m. Cotognata. || -*o*, m. *CYDONIUS. ☞ Albero rosaceo affine al pero e al melo coltivato per il suo frutto, e anche per incenso. Melo cotogno (*cydonia vulgaris*). | Cotogna. | ☞ Piede difettoso del cavallo, troppo stretto. || -*ola*, f. (*cotògnola*). Sorta di pera, di sapore sim. alle cotogne. || -*olo*, m. ag. (*cotògnolo*). Di cotogno.

cotolétta, f. *fr. COTELETTE. Costoletta, frita o arrostita.

cotón e, m. *ar. COTON. ☞ Pianta della famiglia delle malvacee annua o bienne, con foglie picciolate, fiori gialli solitari, grandi, e il frutto costituito di una capsula ovoidica come una nocce: è originaria dell'Asia (*gossypium herbaceum*). | Peluria lunga e setosa che circonda i semi di detta pianta. | Bambagia non filata. | Filo di cotone. | *balla, gommitolo, matassa* di —. | *commercio* dei cotoni. | pl. Lavori in cotone. | ♀ Aggregato delle vele, che sono fatte di cotone. | *mezzo* —. Tessuto mezzo di lino e mezzo di cotone. | *in polvere, fulminante*, ☞ Esplosive, che si ottiene immergendo del cotone cardato in una miscela di acido nitrico e di acido solforico, e scoppia con la percussione o l'accensione. | Pezzuola, Ovatta di cotone medicato. | *idrofilo, al sublimato, all'acido fenico, colloidio*. || -*aceo*, ag. Simile a cotone. || -*aria*, f. Coronaria. || -*ato*, ag. Imbottito di cotone. | m. Drappo di seta con cotone. || -*ella*, f. ☞ Pianta ornamentale dai fiori bianchi o rossi: specie di licinde (*lychnis coronaria*). || -*erie*, f. pl. Merci fabbricate con cotone. || -*ificio*, m. Fabbrica, Filatura del cotone. || -*ina*, f. Tela di cotone. | Tela grossolana da far le vele. || -*oso*, ag. ☞ Di foglia, frutto coperto di peluria come cotone. | Di tessuto con molto cotone.



Cotón e.

cotornice, f. *COTORNIX -ICIS. ☞ Quaglia. | Pernice.

cotrión e, v. codión e.

1º còtt a, f. *atd. KOTTA. Sopravvesta, v. ☞ Sopravvesta di pannolino, corta, bianca. Iscia a crespe, che s'indossa nelle funzioni. | *d'arme*, ☞ Sopravvesta che portavano gli araldi e i cavalieri sopra l'armatura, quelli coi colori del principe, questi con i propri. | Casacca militare. | *Sorta di veste da donna. Gonnella (ven. *còtola*). | *Tonaca. || **-ardita*, f. Specie di veste, Cotta d'arma o araldica. || -*ellina*, f. dm. || -*icella*, f. dm.



Còtt a.

2º còtt a, f. *COCTA. Cottura, Cocitura. | Certa quantità di roba che si cuoce in una sola volta. | *di mattoni, calvina, sapon e, zucchero di bre, sei cotte*, eccellenti. | *furbo di sette* —, in sommo grado. || Ubbriachezza. | Passione amorosa. || -*icella*, a., dm. Cuocere leggermente. || -*icchiato*, pt. Che ha ricevuto una leggiera cottura.



Còtt a d'arme.

còttabo, m. *COTTABOS κΩΤΤΑΒΟΣ. ☞ Strepito con le fruste o col versar vino in vasi di bronzo: giuoco augurale in uso nei banchetti.

còtticchiare, v. cotta 2º.

còtticci o, ag. cotto, dm. Alquanto avvinazzato, Mezzo ubbriaco. | Innamorato. | m. Piccola massa di ferraccia, Pezzi di agro ricotti e ripurgati e lasciati freddare sul fucinale. || -*are*, a. Fare còtticchio, Ricuocere i pezzi d'agro. || -*ata*, f. ☞ Secondo periodo del raffinamento della ferraccia nei forni fusori.

+còttiglio, m. Qualunque sorta di carne cotta.

còttim o, m. *COTTIMUS quanto. Specie di locazione, cazione per cui uno dà e l'altro prende l'impresa di una costruzione o di altro lavoro mediante un determinato prezzo convenuto, e in un tempo stabilito (fr. *forfait*). || **-far un* —. | *tenere a* —, a dozzina. || -*ante*, m. Chi piglia un lavoro a cottimo. || -*ista*, m. Chi ha preso a cottimo un lavoro.

còtt o, pt., ag. *COCTUS (cuocere). Tenuto al fuoco quanto basta | *pyb Carne cruda e pesce* —, l'una poco, l'altro molto cotto perchè sieno ben digeribili. | Guasto. Offeso dal fuoco. | Scottato dal sole. | *terra* —, Lavori di terra da fabbrica, come mattoni, ecc. Argilla indurita nel fuoco. Lavoro in argilla cotta | *lavoro* —, quello a cui dal vasoio è stata data, dopo l'inverniciatura, la seconda ed ultima cottura; | *di cotto*, Tutto ciò che con argilla cotta in fornace si fabbrica dal fornaciaio e dallo stovigliaio. | Ubbriaco. | Innamorato. | *né* —, *né crudo*. Che non ha opinioni, e sim. In nessun modo. | *Chi la vuol cotta, chi cruda*, Chi crede in un modo, chi in un altro. | *seta* —, ☞ tirata dai bozzoli gettati nell'acqua quasi bollente in una caldaia. | m. Cosa o vivanda cotta o che si fa cuocere. | Cottura, Scottatura, Bruciatura di una parte del corpo. || -*oio*, ag. Facile a cuocersi, detto di legumi (nap. *cocivile*). | *acqua* —, che cuoce bene le civaie. || -*oia*, f. Cocitura. | *di buona o cattiva* —, di quelle civaie od altro che buonano più o meno presto. | Natura, Qualità, Indole. || ☞ Terreno ribollito dove la vegetazione è stentata.

+còttola, +còttula, f. *COTŪLA ΚΩΤŪΛΗ sorta di vaso. Colliotta. Cervice.

còtt o, v. cutter.

còttura, f. *COTTŪRA. Il cuocere. | *punto* di —, Punto al quale è perfettamente cotto. | *venire a* —, al punto di cottura. | Scottatura. | Segno che lascia la scottatura. | Cosa cotta. | *esser di prima* —, Innamorarsi facilmente.

cotunnia, cotunnite, f. ☞ Minerale del gruppo degli Alo, di cloruro di piombo: apparisce come ciuffetti di piccolissimi aghi con lucentezza adamantina nelle lave scoriee; trovato tra i prodotti della sublimazione vesuviana del 1832 e '55.

*cotornice, v. cotornice.

coturn o, m. *COTHURNUS κΩΘΟΥΝΟΣ. ☞ Sorta di stivale di cuoio a mezza gamba, usato dagli antichi nel rappresentare la tragedia, oltre che a caccia. | *calzare il* —, Scrivere una tragedia. | Tragedia. || -*ato*, ag. *COTHURNATUS. Che ha calzato il coturno | *stile* —, solenne, grave, di tragedia.

culiss e, -fer, v. culisse.

cupé, v. cupé.

cour, v. cupone.

courbaril, m. ☞ Albero americano delle leguminose che somministra la resina anime.

còv a, f. dv. COVARE. Il covare degli uccelli. Covatura. | *dei canarini*. | Nido, Tana. | *Guscio di testuggine. || -*accino, cofaccino*, m. Specie di schiacciata per lo più di pasta, non lievitata, che si fa cuocere sotto le ceneri. | Pasta di farina bianca buttata nell'olio bollente. || -*accio, -acciolo*, m. Luogo dove dorme e si riposa l'animale, spec. di uccelli, topi, ghiri. | schr. Letto.

covacénere, s., comp. Persona indolente e negletta, in bassi servigi.

covaia, f. ☞ Riunione delle larve delle api rinchiuso in un alveare.

cov are, a., nt. (còvo). *CUBARE. Giacere di polli e uccelli. Star sulle uova per riscaldarle, finché schiude il pulcino. | Riscaldare. | *Dominare, Sovrastare. | Il fuoco, Starsi di continuo presso il fuoco a scaldarsi. | odio. *vancore, tristi pensieri*, Nutrirli celatamente. | Alimentare in segreto, malattie che poi si appalesano. | Stare acquattato. | Il fuoco cova sotto la cenere, per poi di-

vampare. | *gatta ci cova*, Sotto c'è un inganno. | Stagnare, di acqua ferma | Annidarsi | Di cose che sia difficile o impossibile trovare. *Sou li che covano!* || ***-amento**, m. Cova artificiale dei pesci. || **-ata**, f. Quantità d'uova che in una volta covano le galline, i piccioni e gli uccelli. | Quantità di uccelli nati da una covata. Nidiata. | Tutti i bambini di una stessa famiglia. | Intrigo occulto, Pratica segreta. || **-atella**, f. dm || **-aticcio**, ag. Disposto a covare. || **-galina** —, Chioccia. || **-ato**, pt, ag. Giacinto a covare. || **-atoio**, m. Letto. || **-atona**, f. aec. Covata di molte uova. || **-atore**, m ***UBATOR** -**ONIS** che giace. Che cova. || **-atrice**, f. Congegno per schudere le uova di gallina. Incubatrice || **-atuccia**, f. dm. Covata meschina, scarsa. || **-atura**, f. Tempo del covare. Il covare stesso. Cova. || ***-azione**, f. ***UBATOR** -**ONIS** Il covare. Cova

+COVAZZO, m. Covaccio. | Casa, Patria.

+covèlle, cav- av. ***QUOD VELLE** quel che vorresti Quasi nulla. Nulla.

covellina, f. ☉ Minerale delle lampriti, dei solfuri, famiglia del cinabro, raro, arzurro scuro: raramente cristallizza, nel sistema dimetrico esagonale; se ne trova al Vesuvio e a Montecatini.

***covèrchio**, v. coperchio.

+còvero, m. ***CUPRĒUM** (fr. *cuivre*). Rame covèrta, v. copèrta.

+covidare, a. ***CUPIDUS** cupido. Desiderare, Bramare || ***-igia**, f. Cupidigia, Bramosia || ***-oso**, ag. Cupido. Bramoso.

+coviere, m. ***CUPARIUS** Cantiniere nei conventi dei monaci.

coviello, m (forse cognome di un artista comico) Maschera della commedia napoletana dell'Arte, uno che fa lo smargiasso ed ha paura si faceva i baffi alla spagnuola col nero di brace

+covigli o, m. **CUVILE**. Arnia, dove le api fanno il miele e la cera. || **-are**, nt. Ricoverarsi. || **-ata**, f. Compagnia, Brigata.

covile, m. ***CUBILE** Covacciolo, Covo. Luogo ove si nasconde e riposa la fiera, il cane. Canile, Cuccia. Tana. | Covo di malviventi. | schr. Camera, Letto. | Lettaccio sudicio. | & pl. Buche che si vedono negli edifici non ancora intonacati, nelle quali stavano ficcati i travicelli per reggere il tavolato dei ponti, e che si sono lasciate per rifare i ponti nel caso di voler rifinire o restaurare l'edificio.

cóvo o, +còvolo, m. dv **COVARE**. Covile. Giaciglio, della lepre, del la volpe e sim. | di *briganti: di vepere*. | Nido. | Specie di cestino dove si tengono a covare piccioni e altri uccelli. | schr. Letto. | *pigliar la lepre al —*, Andare a cercare alcuno dove si è certi di trovarlo. | *fare il —*, Stanziarsi, Dimorare (plb.) | *farsi un —*, Assicurarsi il buono stato per tutta la vita. || **-ino**, m. dm., dei canarini.

+còvolo, ***td. KUPFER**. Metallo che nelle prime fusioni dell'argento viene separato nel formolo dal confrustagno, e che contiene piombo ed argento, e talvolta anche oro. | ☉ Sorta di erba (non meglio conosciuta).

covón e, m. ***CAVUS** ☉ Fascio di paglia se gata, o di gambi di segale, spighe di frumento e sim. che fanno i mietitori nel mietere. | *abbarcare i —*. || **-cello, -cino**, m. dm.

covrire, ecc., v. coprire.

+cozione, f. ***COCTIO** -**ONIS**. Cocitura. | ☉ Digestione.

còzza, f. ***COCHLEA**. Mollusco comestibile, con conchiglia bivalente, nero violacco, coltivato spec. a Taranto (*pinnu nobilis*).

cozzare, m. (*còzzo*). ***COCHLEA** Dar del capo. | Percuotere colle corna. | Percuotere, Urtare. | *Incontrare, Abbatteisi*. | Contraddire, Contrastare, di affermazioni, giudizi tra loro. || **-ante**, ps. Che cozza, percuote. | *brandi —*, nella mischia. | Che contrasta. || **-ata**, f. Colpo dato cozzando. | Cozzo. Urto, Colpo. | Contrasto. || **-atina**,

f. dm || **-ato**, pt. Urtato, Percosso. | Ferito con le corna || **-atore**, m. Che cozza. || **-atura**, f. Atto ed effetto del cozzare.

cozzo, m., dv. **COZZARE** Cozzata. Urto. | *dar cozzo, di —*, Urtare, Battere Contrastare. | *Jare di —*, Cozzare, di animali cornuti. | *Jare di —*, alle capate.

cozzón e, m. ***COCTIO** -**ONIS**. Mezzano di matrimoni. | Sensale di cavalli || **-eggiare**, nt (*eggio*). Fare il cozzone.

+còzzoro, m. cozzo Bernoccolo, Ammacca-tura, Cornò.

cra, com. rip., voce imitativa del grido del corno e della cor-naecchia.

crabrón e, m. ***CRABRO** -**ONIS**.

☉ Calabrone. Insetto degli imenotteri agile voracissimo; nidifica nel legno vecchio come nel terreno, nero lucente, con disegni gialli.

crac, m., onm. Rumore di cosa che crolli e ro-vini. | *il — di una banca*, Fallimento clamoroso.

+cracca, f. ***CRACCA**. ☉ Specie di vecchia.

crace, m. ☉ Uccello che ha la radice del becco in ambo le mascelle coperta di una membrana cerosa, e le penne del corpo rivolte innanzi.

+crai, av. ***CRAS**. Domani. | *comprare la roba a —*, a credenza.

+crambe, f. ***CRAMBE** *κράμβη*. ☉ Specie di piante delle crocifere, Cavolo di mare.

crampo, m. ***td. KRAMPF** ☉ Spasimo. Contrazione dolorosa che si prova per lo più alle gambe e allo stomaco; e anche dei sintomi del colera. | *di petto, Angina pectoris*, grave malattia del cuore.

cran, m. Moneta di Persia pari a lr. 0,46.

cranico, ag. (pl. m. -ci). ☉ Del cranio, Relativo al cranio. | *scatola —*, Cranio.

crani o, m. ***κράνιον** teschio. ☉ Scatola ossea che contiene il cervello nei vertebrati; parte del teschio superiormente e posteriormente alla faccia. la parte superiore arrotondata e curvata regolarmente, *voluta*; la inferiore piatta e irregolare, *base*. Si compone di 8 ossa unite per mezzo di suture. | Testa, Mente. || **-oclaste**, m. ***κλάστης** che rompe. — Strumento per operare una frattura del cranio. || **-ologia**, f. ***κράνια** studio. Studio del cranio nel rispetto dei caratteri fisici delle razze umane, cioè antropologico. | Studio del cranio e delle sue bozze per cavarne induzioni sulle attitudini e gli istinti. Frenologia. || **-ologico**, ag. ***κράνιος**. Che si riferisce alla cranologia || **-ologio**, m. ***κράνιος** Che si occupa degli studi del cranio || **-omanzia**, f. ***μαντική** divinazione Arte di indovinare le disposizioni morali dall'esame del cranio. || **-ometria**, m. ***μετρία** misurazione Scienza che studia il cranio per mezzo di opportune misure (fondata sulla fine del sec. 17) e sviluppatasi moltissimo negli ultimi tempi per opera principalmente del Broca). || **-oscopia**, f. ***σκοπία** investigazione. Scienza che ha per iscopo di determinare, mediante l'ispezione del cranio, le funzioni delle diverse parti cerebrali. || **-oscopo**, m. ***σκοπός** che guarda. Chi si occupa della esplorazione del cranio. || **-otabe**, f. Tabe del cranio, nei tendini. || **-otomia**, f. ***τομή** taglio. Sezione del cranio, Studio anatomico di essa. || **-otomo**, m. ***τομός** che taglia. — Strumento per la sezione del cranio

crantèri, m. pl. ***κράντιδες**. ☉ Dentii molari estremi. | due ultimi, del giudizio.

cràpula o cràpola, f. ***κραπύλα** Vizio del mangiare e bere smoderatamente. || **-are**, nt. Mangiare e bere soverchiamente. | Esser dedito alla crapula || **-atore**, m. Chi crapula. || **-one**, m. Chi è dato alla crapula. || **-osità**, f. Qualità di erapuloso. || **-oso**, ag. ***κραπύλος**. Dato alla crapula.

craşi, f. ***κράσις** **CRASIS** mescolanza. ☉ Fusione di due vocaboli in uno. | ☉ Mescolanza di umori, o di medicamenti



Crabrón e.

crasso, ag. *CRASSUS. Grasso. Denso. | *ignoranza* —, fitta, grandissima. | *intestini* —, ☉ Cieco, Colon e Retto. || **-amento**, m. *CRASSAMENTUM posatura. Parte coagulabile del sangue. || **-ezza**, f. *CRASSITUDO. Grossezza. || **-issimo**, sup. || **-itudine**, f. *CRASSITUDO -INIS. Pinguità. | di una sillaba, Larghezza. || **-izie**, f. *CRASSITÉS. Densità. Grossezza. **cràssula**, f. *CRASSUS. ☿ Genere di piante dalle foglie spesse, carnosse, con un calice a cinque foglie, una corolla a cinque petali e un frutto a cinque capsule, come la *cràssula coccinea*. || **-acee**, pl. f. Famiglia di piante a foglie carnosse, cui appartiene la cràssula.

+cràstino, ag. *CRASTINUS. Di domani. | *far — dell'oggi*, Procrastinare.

*crata, v. grata.

+cratègo, m. *CRATÆGUM. ☿ Pianta delle rosacee: Agazzino, Lazzaruolo.

cratère, m. *α, f. *κράτειρο -ΙΟΥΣ CRATERA. ☿ Vaso nel quale si preparava il vino da servire al convito, mescolandolo con l'acqua. | Tazza, Coppa. | ☉ Apertura a forma di caldaia o d'imbuto che è nella sommità dei vulcani, e attraverso la quale erompono le materie incandescenti. | Ricettacolo di acque termali o minerali presso la loro sorgente, Bacino. | = Costellazione della Tazza.



Cratère del Vesuvio.

craticcio, craticola, ecc., v. graticcio, ecc.

cravatta, corvatta, CROATA (di Croazia). Pezzuola di stoffa.

Striscia di seta, raso o altro per lo più annodata che si porta intorno al collo. | *da uomo, da donna, da bambino; sciolta, a nodo, col fiocco; bianca, fantasia, di lutto.* | *far le cravatte*, Far lo strozzino, l'usuraio. | ☉ Corda con che i marinai serrano il collo a qualche loro manovra o attrezzo. || **-accia**, f., peg. || **-aio**, m. Chi fa o vende cravatte. || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. || **-uccia**, f. spr.

crazi a, f. Moneta toscana d'argento, di cinque

trattini, coniatà prima da Cosimo I il 1530, poi anche di rame, di l. 0,07. | *doppia —*, non valere una —, nulla. | *imbiancata*, Uomo falso e di poca fede. || **-ante**, m. Copista a una crazia per pagina. || **-na**, **-uola**, f. dm.



Crazia.

creanza a, f. CREARE. Educazione. | Buono e bel costume. Cortesia. | Rispetto, Buone maniere. | *buona, mala —*, Buon garbo, Sgarbo. | *di villano, d'asino*. || **-ato**, ag. Di buona creanza.

creare, +criare, a. (crèò). *CREARE. Dar l'essere, Produrre, Originare. | Procreare, Generare. | Suscitare: *pensieri, idee, scandali, affetti*. | Comporre originalmente, opera dell'ingegno. | Dar vita a istituzioni, sistemi, dottrine, teorie nuove. | *una parte*, di attore che rappresenta in modo nuovo e originale una parte. | *un tipo*, di attore o autore che introduce nella commedia un personaggio tipico nuovo. | *un debito*, Accenderlo. | Eleggere, Nominare: *imperatore, re, papa, console, dittatore*. | *Nutrire, Allevare, Crescere, Educare. | Inventare. *fiaba, fantasia*. | Far nascere dal nulla. | *Iddio creò il mondo*. || **-abile**, ag. *CREABILIS. Che si può creare. || **-amento**, m. Il generare, creare. || **-ante**, ps. | *Creanzato. || **-ativo**, ag. Che crea, Atto a creare. | *atto —*, della creazione. || **-ato**, pt., ag. Formato, con speciali predisposizioni. | *ben —*, Fatto pel bene. | Ben educato. | *mal —*, Mal educato. | m. Tutte insieme le cose create da Dio. Universo mondo. | *l'armonia, le meraviglie del —*. | *sp. CRIADO. Familiare, Servo. || **-atore**, m. *CREATOR

-ORIS. Chi crea. | Dio. | *andare al —*, Morire. | Autore. || **-atrice**, f. *CREATRIX -ICIS. Che crea. | *virtù, mente, mano, natura* —. | Generatrice. || **-atura**, f. *CREATURA. Ogni essere creato, e più spec. Essere umano. | *nobile, infelice, sciocca, povera* —. | Cosa creata. | *Cantico delle —*, di san Francesco d'Assisi, in lode del sole, della luna, del fuoco, dell'acqua e delle altre creature di Dio. | *prime —*, Angeli. | Bambino. | Figliuolo. | Persona prediletta, protetta, di un potente. || **-aturrella**, f. dm. || **-aturina**, f. vez. Bambinello. || **-aturona**, f. Figliuolone grosso. || **-azione**, f. *CREATIO -ONIS. Il creare. Opera. | *dell'ingegno*. | Atto per cui Iddio ha prodotto il mondo e gli esseri che in esso si trovano, senza l'aiuto di alcuna materia preesistente. | Mondo. | Insieme delle cose create. Creato. | Fondazione, di un ufficio, di una banca, industria. | Elevazione ad una dignità.

creatina, f. *κρεαίν -ΤΟΥΣ carne. ☿ Sostanza che trovasi nel tessuto muscolare.

+crèbro, ag. *CREBERE -BRI. Spesso, Frequente.

+crècchia, f. *ERICA, dm. ☿ Brentolo (*calluna vulgaris*). | Scopa (*erica arborèa*).

credènte, ps., ag. Che crede. | s. Chi ha fede religiosa. | *la moltitudine dei credenti*. | capo —, Pontefice. Califo, ecc. || **-issimo**, sup.

credènz a, +credènzia, f. Il credere. Cosacreduta.

| Atto dell'intelletto per cui si acconsente a c.c.s. sulla fede altrui. | ☿ Fede nei dommi, Religione. | *in Dio, nell'altra vita*. | Opinione. | generale. | Pensiero. Fiducia. | ☿ Credito. Fido. | *a —, far —*, Vendere o comprare a credito, senza ricevere o dare subito il prezzo. | *affermare a —*, gratuitamente. Senza fondamento, Per niente. | Armadio dove si ripongono le cose da mangiare e vi si distendono sopra i piatti per il servizio della tavola. | nelle case signorili, Stanza annessa alla cucina dove si preparano e conservano le vivande. | Tavola che s'apparecchia per porvi sù i piatti ed altro vasellame, per uso della mensa. | ☿ Tavola che s'apparecchia per gli arredi e i paramenti quando dicono messa i prelati. | ☿ Segreto confidato, da non palesare. | *Specie di Consiglio di Governo in alcune città. | *lettera di —*, Credenziale di ambasciatori. | **far la —*, Assaggiare, degli scalchi e coppieri, per assicurare il Signore che la vivanda non conteneva veleno. || **-etta**, f. dm. Luogo dove pongansi le cose da mangiare. || **-iale**, ag. Di credenza. | *lettera —*, quella che presentano gli ambasciatori o gli inviati, per essere riconosciuti come tali, e perché negli affari che trattano sia loro prestata fede. | anche tra private persone. | pl. Documenti che un Governo dà ad un diplomatico per investirlo legalmente della sua qualità e precisarne l'estensione dei poteri verso lo Stato presso cui è accreditato. | *ritirare le —*, di diplomatici che rompono le relazioni col governo cui le presentano. || **-iera**, f. Armadio da riporvi cose mangerecce. | Servizio di tavola. | *Donna a cui si affidino i propri segreti. || **-iere**, m. **-a**, f. Chi ha la cura della credenza, del servizio della tavola. Dispensiere. | *Chi fa i dolci per le tavole signorili. | *Chi ha i segreti altrui. Confidente. || **-ina**, f. Armadietto. | *a muro*, fermata nel muro, entro un vano. | ☿ Altarino su cui si posano i paramenti e sim. || **-one**, m. Chi è assai credulo per troppa bonarietà. | acc. Grosso armadio. || **-uccia**, f. spr.

crédere, nt. (*credo, *cre'*, *credemo; *credò; *crederei, *creria; *credetti; *cretti, *cresi; *creduto, *creso*). *CRÉDERE. Dar fede, Prestar fede. | *ai propri sensi, al tatto, al gusto, agli occhi*. | *alle promesse, ai fatti, alle parole, al Vangelo*. | Affidarsi. | Aver fede, Porre fede in alcuno. | *sulla parola*, senza altro argomento. | a. Opinare. Aver



Crècchia.



Credènzia.

opinione, Persuadersi. Darsi ad intendere (*che*). | a. *Affidare. | *la vita ai mari*. | Ubbidire. | Aver certezza, in un determinato soggetto. | *in Dio, nell'altra vita, nei santi, nell'Immacolata; nella Bibbia*. | *in Maometto; nelle streghe; in nulla*. | *nella medicina; nella giustizia degli uomini*. | Ritener probabile, senza esser sicuro. | *voglio* —. Mi piace, Mi giova credere, ma non è troppo da assicurarsi. | *non credevo, non avrei creduto!* | *pyb. Chi fa quel che non deve, gli interviene quel che non crede*. | *Chi ama, crede*. | Giudicare, Stimar bene. | *dare a* —, illudendo. | *a mio* —, Secondo la mia opinione. | *son di* —, Credo (senza troppo asseverare). | *rfi*. Ritenersi, Pensare di essere. | *un grand'uomo, un ignorante, una persona seria*. | Immaginarsi. | *credersela*, una fandonia. | *-ibile*, ag. *CREDBILIS. Da esser creduto. | *Credulo*. | *-ibilissimo*, sup. | *-ibilità*, f. Motivi su cui si appoggia la credenza. Qualità di credibile. | *-bilmente*, in modo da crederci. | **-imento*, m. Il credere.

crédito, m. *KREDĪTUM cosa affidata. Credenza. Fede. | Stimà, Fiducia, che gode un professionista nel pubblico. | Favore pubblico. | *W* Somma, merci, valori che si hanno da avere da altrui (cntr. di Debito). | *partita di* —, | *ipotecario, fondiario*, assicurato con ipoteche su fondi rustici o urbani. | Riputazione di solvibilità. Fido. | *dar* —, del creditore. Contentarsi della promessa e della fede del debitore. | *dar* —, del debitore. Dichiararsi in debito. | *fare* —, Dare merce o altro senza esigere il pagamento pronto. | *aprire un* —, Impegnarsi di dare merce senza esigere il pagamento pronto, sino a una data somma. | *dare, pigliare a* —, a credenza, non pagando subito. | *aver — in piazza*, riputazione di solvibilità. | *di poco* —, Poco stimato nel pubblico. | *lettera di* —, che dà un banchiere ad altra persona, perché possa riscuotere denaro da altro banchiere in altra città: non è girabile. Cambiale. Tratta. | *Crediti straordinari*, richiesti da un ministro per spese imprevedute. | *titoli di* —, Cartelle di rendita dello Stato, ed altri valori e carte negoziabili. | *pubblico*, Fiducia nelle obbligazioni dello Stato. | *Banca, Istituto di* —, per operazioni di prestito o altro. | *Credito fondiario*, Banca che concede mutui sui fondi; *agricolo, agrario*, che concede mutui agli agricoltori; *mobiliare, immobiliare*, sui valori personali e le entrate, sugli immobili. | **-olo, -orio*, ag. Credibile. | *-ore*, m. (-rice, f.). *CREDITOR -ORIS. Chi ha un credito. Persona a cui si deve danaro. | *W* *iscritto, privilegiato*. | Chi aspetta cosa dovutagli, *schr.* | *-uccio*, m. dm. Credito piccolo.

crednerite, m. ☉ Minerale dedicato al geologo Credner: Ossido di manganese e di rame; nella Turingia.

crèdo, m. *CRĒDO io credo. ☿ Il simbolo apotolico (che comincia con questa parola). Terza parte della Messa, la quale contiene la professione di fede di Pio IV (ossia del Concilio di Trento), pubblicata da questo Papa nel 1564, espressione ufficiale della dottrina della Chiesa romana. | *politico*, Complesso di idee, di principi e di convinzioni che forma l'opinione politica di persona o partito. | *in un* —, subito, Quanto si metterebbe a recitare il Credo.

crédulo, ag. *CRĒDULUS Facile al credere. Che crede facilmente. | *-ità*, f. *CRĒDULITAS -ATIS. Facilità a credere, per troppa bonarietà. | *-issimo*, sup. | *-one*, m. -a, f. Troppo credulo, Abbinatamente credulo. Credenzono.

crèma, f. *CRĒMUM fior di latte (in Venanzio Fortunato, sec. 5°). Grasso del latte che si addensa in istrato bianco giallognolo alla superficie. | *Panna*. | Composto di latte, tuorli d'uovo, farina e zucchero, dibattuti insieme e rappresi al fuoco. | *Fiore*, Parte eletta. | *dei cittadini; dei birantini*. | *Pomata*, Materia densa, bianchiccia: *per la barba, per le scarpe*. | *Liquore* molto ricco di zucchero. | *Gelato*, Sorbetto di crema.

cremagliera, f., neol. *fr. CREMAGLIÈRE (créma -aglia, che tien sospeso). ☿ Dentiera. | *ferrovia a* —, Sistema di via ferrata con una terza rotaia dentata, in cui ingranano i denti d'una ruota applicata alla locomotiva: serve per le forti pendenze.

crem are, a. *CRĒMARE. Abbruciare, Ardere, cremare, spec. cadaveri. | *-atoio*, m. Apparecchio meccanico in cui si depona un cadavere da bruciare. | *-atorio*, ag. Che si riferisce alla cremazione. | *forno, ara* —, dove si riducono in cenere i cadaveri. | *-azione*, f. *CREMATIO -ONIS. Abbruciamento e riduzione in cenere dei cadaveri umani, d'uso generale nei tempi antichi, ed ora proposta nell'intento di sostituirla all'innamunazione.

crematologi a, studio. Scienza della ricchezza. Economia politica, sociale. | *-co*, ag. (*crematologico*). Relativo alla crematologia.

crèmiš i, m. Chermes. Colore rosso accremisi. | m. Drappo di color cremisi.

cremòmetro, m. *κρημομετρον misura. Strumento di vetro usato a indicare la quantità di crema contenuta nel latte: tubo cilindrico munito di piede e graduato, dove versato e lasciato il latte, si misura poi lo spessore dello strato di crema alla superficie.

cremonése, m Di Cremona. | *Piccolo pane* fatto con fior di farina, zucchero, burro, zafferano e uova.

cremóre, m. *CRĒMOR -ORIS. Parte più sottile, Fiore o estratto di alcune materie. | *di tartaro*, ☉ Parte più pura cavata dalla grama di botte: in polvere bianca è usata come purgante. | *Coagulamento, Radunamento di sostanze, salie simili.

crèn, crènno, m. Radice fortissima di una pianta omonima delle crocifere, del sapore della senape adoperata per farne salse piccanti: Barbaforte (*armoracia rusticana*).

+crèna, f. *CRĒNE. Tacca, Spaccatura.

+cren ato, m. *κρηνη sorgente. ☉ Sale formato dall'acido crenico. | *-ico*, ag. (*crenico*). D'acido di certe sorgenti ferruginee. | *-ologia*, f. *κρηνη. Trattato o discorso sopra le fonti.

creo lina, f. ☉ Alcalè disinfettante bruno, miscela di diverse sostanze, con odor di catrame. | *-sòto*, m. *κρηλις carne, σάξεν conservare. Liquido incolore, caustico, estratto dal catrame di faggio per distillazione: usato per impedire la corruzione dei corpi, contro la tubercolosi, e come rimedio per il male dei denti.

crèolo, m. *fr. CRÉOLE, sp. *criollo*. Persona di razza bianca nata in America da genitori europei delle colonie.

creosòto, v. creolina.

crèp a, f., dv. CREPARE. Crepatura, Screpatura, fura d'intonaco. Lesione. | *-accia*, f. peg. Crepaccio. | *-acciato*, ag. Pieno di crepacci e fessure. | *-accio*, m. p.g. Fessura, Crepatura più grande che la crepa. | Grande fenditura nei ghiacciai, nel terreno. | Piaga sul corpo di animale. | *-acciolo, -accluolo*, m. *-acciola*, f. Piccolo crepaccio. | **-aggine*, f. Noia insopportabile.

crepa còrpo, comp.: a —, Da scoppiare per la gonfezza. A crepappelle. | *-cuore, -còre*, m. Grande afflizione o cordoglio. *Dolore*. | *-pancia, -pèlle, -pèlla*: *mangiare a* —, moltissimo e di ogni cosa.

crep are, nt. (*crèpo*). *CRĒPARE. Spaccarsi, Fendersi: di pelli, tele, gomeni; vetri; muri. | *Scoppiare*: di armi da fuoco, bombe, grante. | *Aprirsi e rompersi* di caldaia a vapore, cilindri, tubi, per troppa pressione, calore, o altro. | *Produrre crepature, Screpolarsi*. | *Esser pieno di cibo da averne quasi a scoppiare*. | *Morire improvvisamente*. | *Ammalare di allentazione, ernia*. | *di, sotto la fatica*, *Faticar soverchiamente*. | *dalle risa*, Ridere smoderatamente, Sbellicare. | *di sdegno, di dolore, di voglia, d'invidia*, ecc., *Essere adirato, adolorato, invogliato*, ecc., da non poterne più. | *di salute*, *Godere ottima salute*. | *Crepa! Crepi!* escl. di sdegno che augura dolori. | *-amento*, m. Il crepare. | *di cuore*, *Crepacuore*. | **-ante*, ps. | m. Specie di cannone da batteria, corto e grosso. | *-ata*, f. Operazione per far rinforzare il colore del vino. | *-ato*, pt., ag. | m. *Crepatura*. | *-atura*, f. Effetto del crepare, Spacco, Fessura. | *Crepa*, Apertura più o meno larga e profonda che apparisce nelle muraglie. | *Ergia*.

crèpida, f. *CREPĪDA. **♀** Pianella: calzatura di suola, di tomaio basso, che o fasciava con una striscia di cuoio la parte inferiore del piede, oppure s'intrecciava con più striscette. | Caliga.

+crepidine, f. *CREPĪDĪ-ĪNIS. Sostegno, Base rilevata, Marciapiede. | Sporto, Riparo. Greppo.

crepitàcolo, m. *CREPITACŪLUM. **♂** Strumento rumoroso usato nella settimana santa invece delle campane. Battola. | **♀** Antico strumento da battere.

crepitare, nt. (crepĭtare). *CREPĪTARE (frq. crepĭtare). Scoppiettare del fuoco; dei sali quando sono esposti al fuoco. | Rumoreggiare, delle armi. | *delle foglie mosse dal vento, Stormire. Scrosciare. || -ante, ps., ag. Che crepita, scoppietta. | Risonante. | Rumoreggiante. || -anza, f. Strepito. || -azione, f. Crepito. | Rumore prodotto dalle ossa fratturate. || -io, m., frq. Il crepitare frequente, continuo.

crèpito, m. *CREPĪTUS. Scoppio, Strepito.

crepolare, nt. (crepĭolare). CREPARE, dm. Fendersi minutamente in più luoghi. Screpolarsi. | di liquido, Trapelare, Scaturire. || -atura, f. Screpolatura. || -io, m., frq. Screpolio: suono che danno i corpi fendendosi o screpolandosi.

+crepore, m. CREPARE. Sdegno, Ira, Dispetto.

crepundi', m. pl. *CREPUNDĪA. **♀** Balocchi, Gingilli, Ninnoli.

crepùscolo, -ulo, m. *CREPUSCŪLUM. Luce che si vede avanti il levare e dopo il tramontare del sole; ed anche Ora in cui apparisce quella luce. Bruzzolo. | Il fare del dì o della sera. | della vita, Tramonto della vita. || -aro, ag. luce, bagliore —, Del crepuscolo. | **♂** *farfalle crepuscolari*, che cominciano a svolazzare nelle ore del crepuscolo, ronzando, veloci, posandosi appena sui fiori molto odorosi per suggerire il nettare: tali l'atropo, le sfingi, la macroglossa, gli smerinti, la trochilia. || -ino, ag. Crepuscoloso. | **♀** *linca —*, — Quella che nella Siera serviva all'indicazione dei crepuscoli. Parallelo sotto l'orizzonte, abbassato 13 gradi.

crèscere, tn. (cresco; crebbi, crescesti; cresciuto). *CRESCĒRE. Diventar più alto, grande. | pvb. *La mal'erba cresce!* | *Aspetta cavallo che l'erba cresce!* | crescono le ali, a chi sta per salire nella condizione sociale, negli studi. | Aumentare di massa o volume, quantità, altezza, numero, forza, prezzo e sim., delle spese, o entrate, della popolazione, del caldo, del lavoro, dei danni, dei lamenti, di esperienza. | **♂** Stonare per suono troppo acuto. | dei fiumi, Salire col proprio livello a un punto più alto. | di uomo, Farsi maggiore in qualità, grado, condizione, forma. | della luna, Apparire sempre più tonda con la sua luce, Farsi piena. | Prosperare, Migliorare. | della scherma, Avanzarsi, Spingersi innanzi con la persona. | a. Far crescere, Accrescere. Aumentare. | **le spese, le tasse, lo stipendio, la paga.** | Nutrire, Alllevare, Educare. | **♀** Far vegetare. || -ando, m. **♂** Notazione per avvertire il passare gradatamente dal piano al forte. | Suono, Rumore che cresce. | di *fischii, applausi*. || -ente, ps., ag. Che cresce. | dlt. Lievito. | luna —, nuova. || -enza, f. *CRESCĒNTĪA. Il crescere, Crescimento. | *vestito a, per la —*, più largo e lungo, che possa stare quando il fanciullo cresce di più. | Specie di stracchino di Lombardia; e anche di panettone. | Escrescenza carnosa. | Carnosità. | Accrescimento. Piena, Stripamento. || -evole, ag. Atto a crescere. || -imento, m. Il crescere. || -itrice, f. Che fa crescere. || -luta, f. Effetto del crescere. | Aumento. | Piena, delle acque. || -luto, pt., ag. Aumentato. | Adulto. | m. Giri della calza fatta coi ferri, dove per allargarla si ripiglia tre volte la maglia. || -iutissimo, pnta.

crescione, m. **♀** Pianta delle crocifere,



Crescione.

re, con foglie piccanti, antiscorbutica e depurativa, che cresce in acque correnti e si mangia in insalata: Nasturzio (*nasturtium officinale*).

+créscita, f. Crescimento. Cresciuta. || **-uro**, ag. Che dovrà crescere.

creşentina, f. (dlt. lomb. ?). Fetta di pane arrostita e condita col burro. Crostino.

crèşima, **+crèşma**, f. **♀** *χρῆσιμα* CHRISMA. Ungimento. **♀** Uno dei sacramenti che amministra il vescovo ai battezzati, unguendo loro la fronte col crisma. | Confermazione. Crisma. | *tenere a —*, Far da compare o da comare al cresimando, quando gli vien conferita la cresima.

creşimare, a. **♀** Confermare col sacramento della crèşima. | Ungere con l'olio consacrato. | Consacrare col crisma: *imperatore*. | schr. Confermare. | *unto e —*, di bicchiere sudicio. | rfl. Ricevere il sacramento della cresima. || -ando, ag., m. Chi deve ricevere il sacramento della cresima. Da cresimare. || -ante, ag., m. Che amministra il sacramento della cresima. || -ato, pt., ag. Unto, Confermato. || -atore, m. Chi cresima.

***créso**, v. credere.

crèşo, m. Ricco signore (come il re Cresò della Lidia, 6^o sec. a. C.).

crèşolo, m. **♀** Sostanza analoga all'acido fenico: è un liquido oleoso, incolore; lasciato all'aria diventa bruno. Fenolo.

créşp a, f. CREŞPO. Grinza, Ruga, della pelle. | pl. Pieghe che si fanno alle camicie e sim. nel cucire. | Piegatura dei capelli, a onde. | del mare o lago, Increspamento. | Piccola onda triangolare formata dalla prima bava di vento. || -are, nt., a. Increspare. || **+amento**, m. Raggrinzamento. || -ello, m. dm. Piccola crespa. | *far crespelliti*. Mostrarsi adirato. | Frittella fatta di pasta soda, la quale, messa a cuocere, si raccrepa. | *crespel melato*, che intingevasi nel miele. || -ezza, f. Increspamento.



Crespino.

créşpino, m. **♀** Arbusto alto con rami spinosi: Berberi.

créşp o, ag. *CRISPUS. Che ha creспе. Cresputo; cntr. di Disteso, Liscio. | capelli, barba, piante, foglie —, ecc. | Increspato, Ripreso in creспе: *veste, camicia*. | Rugoso, Grinzoso. | *Corrugato. | *mare, lago*. | *aria —*, spessa e tremolante, per pioggia vicina. | m. Tessuto finissimo di seta o di lana. || -olina, f. **♀** Santolina. | dm. di Crespa. || -olo, m. (creşpola). Piccola crespa. || **-one**, m. Sorta di panno ordito di seta e ripieno di stame. || -oso, ag. Grinzoso. || -osissimo, sup. || -uto, ag. Pieno di creспе, Fatto come a creспе.

crést a, f. *CRISTA. **♀** Escrescenza carnosa, rossa, dentellata, che nasce sulla testa dei polli e altri volatili. | di serpenti favolosi. | Ciuffo di penne sul capo degli uccelli. | Testa, Capo. || -anzare, *abbassar la —*, la superbia, l'orgoglio. | Ornamento di piume o di crini in cima all'elmo. Pennacchio, Piumino, Criniera, Ciniglia. | **♀** Linea di vetta tagliente. | Sommità di un muraglione, argine e sim. | **♀** Sommità delle onde rotte dal mare. | **♀** Costolone, di cupola. | **♀** Parte del pennato che sporge in fuori dal lato della costola. | **♀** Escrescenza carnosa emorroidale. | Spiccie di cuffia con molte guarnizioni che tengono in capo le donne. | di gallo, **♀** Pianta delle scrofulariacee, parassitaria dei cereali. Rinanto. || -aia, f. Lavoratrice di cappelli e cuffie, e sim. abbigliamenti per il capo delle donne. Modista. || -aina, f. dm. Ragazza della crestaia. || -ato, ag. *CRISTATUS. Che ha cresta. | Guarnito di pennacchio, elmo. | Dentato a guisa di cresta. || -ella, f. dm. | pl. **♀** Pezzo di canna per coprire la saldatura dei denti nel pettine del telaio. || -ina, f. dm. | di polli. || **-oso**, ag. Fornito di cresta. || -uto, ag. Fornito di grossa cresta. | *m. Sorta di copertura del capo delle antiche milizie.

crestomazia, f. *χρῆστομάθεια studio di cose utili. **♀** Raccolta di bra-

ni e di componenti di autori classici, per servir di modello.

créta, f. *CRĒTA. ☉ Argilla: calcare terroso in massima parte costituito da residui di infusori. | Varietà di calcare bianco, adoperato per gesselli sulla lavagna. | *di Briançon, o dei sarti*, Varietà di talco, usato dai sarti per fare i segni sulle stoffe. | Vaso di creta. | *umano*, Corpo umano, mortale, fragile. | *Terreno cretaceo*. || -**aceo**, ag. *CRETACEUS. Di creta, Che è della natura della creta, Che è composto e pieno di creta. || -**ácico**, ag. Della creta. | ☉ **periodo** —, appartenente all'era secondaria o mesozoica, della quale è la parte più recente. Le formazioni cretacee indicano un grande predominio del regime marino, che si stabilisce a poco a poco a spese delle terre emerse precedentemente; le rocce più importanti sono le arenarie, i calcari, le marne, gli schisti, la creta bianca da scrivere; per la fauna vi appartengono i dinosauri; per la flora, alghe, felci, conifere e le prime dicotiledoni. || -**are**, a. Impiastare di creta. || -**igno**, ag. Che ha della creta. || -**one**, m. ☉ Terreno sodo e cretaceo che trovasi per lo più a una certa profondità sotto il suolo. || -**oso**, ag. Mescolato con creta, Cretaceo. | ☉ *terreno* —.

*cretano, v. critmo.

crético, ag. *CRETICUS ΚΡΗΤΙΚΟΣ. ☉ Piede della poesia greca e latina, di tre sillabe, una breve tra due lunghe (-υ-), usato in metri di danza. Anfimacro.

cretino, m. *vallese CRETIN cristiano, uomo, abitante delle valli alpine occidentali. Persona idiota, rachitica, e per lo più col gozzo. | *Ebete*. || -**eria**, f. L'esser cretino. | Sciocchezza. || -**are**, a. Impiastare di creta. || -**ismo**, m. ☉ Arresto di sviluppo. | *Ebêtismo* proprio dei cretini. | Imbecillità. | *Balordaggine*.

crètto, ag. *CREPĪTUM spaccato. Crepatura, Spacco nelle muraglie, nelle lamiere, ecc., non molto largo. || -**are**, nt. *CREPĪTARE dei muri, Screpolarsi; anche delle mani e delle labbra, nel freddo.

cri cri, m., onm. Scricchiolio del ghiaccio e del vetro o sim. quando si fende. | di ossa.

| Voce del grillo. ☉ Pesce dei mari delle Americhe, di poco più di un palmo, di color lucente argenteo, con quattro fasce longitudinali, due bruno e due gialle dorate. Emulone (*hæmulon quadrilineatum*).

cri a, m., dv. *CREARE. Il più piccolo e balordo uccello dei nidi. | Il più stentato e debole d'una famiglia. | Piccola anguilla, Cecolina. | ☉ *Amplificazione. | pvb. *Per Santa Maria il marrone fa la cri a*, fa l'anima. || -**are**, ecc., v. creare. *cribellare, v. crivellare.

cribrare, a. *CRIBRARE. Passare per cribro. Vagliare. | Esaminare, Ponderare. | Render purgato. | Agitare. || -**ato**, pt., ag., Vagliato, Purgato. || -**azione**, f. ☉ Il separarsi di alcune parti dei fluidi nel corpo animale.

+cribro, m. *CRIBRUM. Vaglio. | *portar l'acqua nel* —, Pestar l'acqua nel mortaio. || -**ifórme**, ag. ♥ Del piccolo osso incassato nell'incurvatura dell'osso frontale, e che concorre a formare le cavità nasali e l'orbita dell'occhio. || -**oso**, ag. Bucherellato come un crivello o cribro.

cric, crich, cricche, m. onm. Cric. Scricchiolio di ghiaccio o vetro che si rompe. | *coltello a* —, a serramanico, a molla fissa. | *in un* —, In un attimo.

cricca, f. CRICCA, TRIOCCA. Gruppo di tre figure eguali nel giuoco delle carte. | Combriccola. Lega di poche persone che abbiano il fine di favorirsi a vicenda, a danno altrui. | **in* —, In compagnia. | ☉ Pezzo di legno attac-

cato ad una delle cosce del torchio da stampare, Mozzo.

cricchétto, m. CRIC. ☉ Arnese che serve da trapano, girato per mezzo di una molla a cric.

cricchiere, nt. Fare cricchio, Scricchiolare.

cricchio, m., onm. Ticchio, Ghi-ribizzo. | Cric, Scricchiolio.

crizzo, m. CRIC. ☉ Macchinetta che a mezzo di un'asta di ferro e di una ruota dentata alla grossi pesi a poca altezza. | Cric. | *coltello a* —, a cric.

cricètto, m. CRIC. ☉ Genere di mammiferi dell'ordine dei roditori, somigliantissimi ai topi, ma di color rosso gialliccio, coda corta e pelosa e larghe tasche boccali, dove ripongono il grano, scavate nello spessore delle guance ed estese fino alle spalle. La specie più nota è l'Hamster comune in Sassonia.

cricket, m. (ingl.). Trucco: antichissimo giuoco italiano: due gruppi di giocatori, a distanza, piantano ciascuno tre bastoni e vi posano su di lungo un altro bastone, formando come un castelletto o portico; e cercano di abbattere il castelletto avversario lanciando una stecca.

cricòide, f. *ΚΡΙΒΟΣ anelletto, -ελθής che ha forlagine anulare che fa parte della laringe. || -**èo**, ag. Della cricoide.

*crièntulo, v. cliente.

crimenlèse, m. *CRIMEN LĒSĒ. [MAIESTĀTIS]. ☉ Delitto di lesa maestà.

criminal e, ag. *CRIMINALIS. Di crimine. | *Atti* *codice, legge, diritto, causa, tribunale, giudizio, processo* —, che riguarda delitti, penale. | *azione* —, penale. Procedimento contro un reo. | *manicomio* —, per delinquenti pazzi. | *folia* —, Psicopatia. | *far* —, Apporre a delitto, Considerare come un delitto. | m. ☉ Reo che ha tendenza atavica e psicopatica al delitto. | Diritto penale. | *Amministrazione della giustizia penale. | *Delitto, Reato. || -**issimo**, sup. || -**ista**, m. Avvocato. Persona dotta nelle materie criminali. Scrittore di materia penale. Penalista. || -**ità**, f. L'esser criminale. | Tendenza a commettere crimini. | Proporzion in cui si presenta la delinquenza, nelle sue varie forme, in un determinato periodo di tempo e in una società determinata. || -**mente**, Con forma criminale. Per via del foro o del giudice criminale. || -**òide**, m. ☉ Somigliante a criminale. | Persona i cui mali istinti molto assomigliano a quelli dei criminali.

criminare, a. (crimino). *CRIMINARI. Accusare, Inculpare. | Incriminare. | Procedere in giudizio criminale. || -**azione**, f. *CRIMINATIO -ōNIS. Accusa.

crimine, +crime, m. +**a**, f. *CRIMEN -ĪNIS. ☉ Reato, Delitto punibile con pene afflittive o infamanti. | nel vecchio codice sardo, Reato diverso dai delitti e dalle contravvenzioni. | Imputazione. | *Peccato. || -**osità**, f. Qualità di criminoso. || -**oso**, ag. *CRIMINŌSUS. Delittuoso. Che ha i caratteri di un delitto. | *fatto, proposito, tentativo* —.

*crimo, *crimolo, v. scrima.

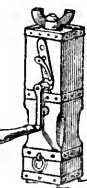
+crina, f. Vetta, Sommità, Crinale. Cresta.

crinale, ag. *CRINALIS. Di crine. | m. ☉ Specie di pettine per scriminare, e anche Pettine per fermare i capelli. Spillone per capelli. | ☉ Crina, Crine, Sommità di monti quando si prolunga con linea continuata.

crine, m. *CRINIS. Crino. | Criniera, Peli lunghi che pendono al cavallo dal filo del collo



Cricchétto.



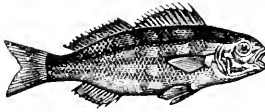
Criccò.



Cricòide.



Crétino (Valltellina).



Cri cri.



Crinali.

e dalla coda; anche di altri animali. | Capelli del capo umano. | Chioma. | Irradiazione intorno alle comete o ad altri corpi celesti. | Raggi luminosi che emanano dagli astri. | Sommità, Vetta, Crinale. || +ata, f. Criniera.

crinèlla, f. (dit.) ☞ Cesta, rada, di salcio, o sim., a uso di portar fieno ed erba. | ☞ Specie di timuola che si vede svolazzare di estate nelle case intorno al lume (*tinèola bisellicola*).

criniera, f. Insieme dei crini del collo nel cavallo. | *la fulva — del leone*, Giubba. | Ornamento dell'elmo. | Armatura a difesa del collo del cavallo. | di cometa, Chioma, Coda. | Sommità, Vetta.

+crin ire, rifl. *CRINIRE. ☞ Ornarsi di crine, chioma. || -ito, pt., ag. *CRINITUS. Che ha crini. Capelluto. | *stella —*, Cometa.

crino, m. Crine concio, per imbottire, tessere e sim. | *Crine del cavallo, Criniera. | *Capelli, Chioma. | *Vetta. | *vegetale*. Materia fibrosa di piante per imbottire materassi, seggiole. || * -oni, m. pl. ☞ Sorta di vermi lunghi che vivono nell'acqua. || -uto, ag. Che ha folto crino. | Che ha folta chioma, Capelluto.

crinoidi, m. pl. ☞ Classe di animali del tipo degli echinodermi, specie di stelle di mare, dal corpo a forma di calice, provveduto di una corona di cirri come crini, che servono a muoversi e ad afferrare; molto numerosi allo stato fossile, come la Testa di medusa. Vivono nel mare e di solito a grandi profondità.



Crinoidi.

crinolina, f. CRINO. Specie di gonnella a campana, imbottita o gonfiata di dietro con stecche, usata già dalle donne, sotto la gonna vera e propria. || -o, m. Tessuto il cui ordito è di lino o di fil di cotone, e il ripieno è di crino bianco, a uso di farne crinoline.

criocera, m. **κρίων* ariete, *κρίων* corno. ☞ Genere d'insetti dell'ordine dei coleotteri, famiglia dei crisomelini. Tra le sue specie il Criocera del giglio, d'un bel rosso corallo, la cui larva si forma coi propri escrementi una specie di manto protettore; il Criocera dell'asparago, comune sugli asparagi.

criògeno, comp., m. **κρύος* freddo, *-γενής* che bassissime temperature. || -olite, f. **κρύος* pietra. ☞ Minerale dei sali doppi, cristallino, Fluoruro di sodio e d'alluminio, utile per la fabbricazione dell'allume, di rado cristallizzato, delle porcellane, nelle vetrerie, per fare il vetro porcellanato, nelle fabbriche di sapone per far le liscivie alcaline.

cripta, f. **κρύπτη*. ☞ Costruzione sotterranea spec. sotto una chiesa, che serve di tomba, o per custodirvi sacre reliquie. | Confessione. | v. critta.



Cripta (San Nicola, Bari).

criptògama, v. crittògama, ecc.

cripton, m. **κρύπτεω* nascondere. ☞ Gas recentemente scoperto tra i componenti dell'aria, di proprietà analoghe a quelle dell'argon, ma in quantità molto minore.

cripto pòrtico, comp., m. **κρυπτός* nascosto, CHRYPTOPORTICUS. ☞ Portico coperto, specie di corridoio per prendere il fresco l'estate, nelle antiche costruzioni. || -oscòpio, m. **-σκόπιον* guardamento. ☞ Strumento per rendere visibili all'occhio, senza ricorrere alla fotografia, i raggi Roentgen. || -sideriti, f. pl. **σιδερίτις* miniera di ferro. Pietre



Criptopòrtico (Palatino, Roma).

cosmiche, acroliti dove il ferro è poco discernibile. **crisàlide**, f. **χρυσάλις* -ιδος CHRYSALIS -IDOS aurèlia, ☞ Verme da seta, Bruco rinchiuso nel bozzolo. | Ninfa della farfalla.

crisantèmo, m. **χρυσάνθεμον* CHRYSANTHÈMON pianta originaria del Giappone, di molte specie, con i fiori riaggiati e di vari colori senza odore.

crisàora, f. **χρυσάουρα* -ορας che ☞ Specie di medusa, con un giro di occhietti all'intorno: la notte appare come un globo rotante nella scia luminosa del piroscifo (*chrysaora ocellata*).



Crisàora.

criselefantino, ag. **χρυσελφάντινος* di oro e avorio. ☞ Scultura greca in oro e avorio; come nell'Atena del Partenone e nel Zeus in Olimpia (v. cella), di Fidia, che avevano le parti nude in avorio, le vesti in oro, e anche altro metallo prezioso: erano delle piastre lavorate e poste sopra un'armatura di legno componente la statua.

crisi, f. **κρίσις* giudizio, sentenza. ☞ Subitaneo cambiamento in meglio o in peggio, nelle malattie, con i relativi sintomi. | Periodo critico, risolutivo, Turbamento. | *economica, monetaria, commerciale; morale; di piano.* | *ministeriale*. Cambiamento di ministero con le dimissioni del ministro in carica, e le trattative per la composizione del nuovo. Passaggio da uno ad altro ministero di Stato. | *extraparlamentare*, non provocata da voto del Parlamento.

crisima, m. **χρίσμα* CHRISMA unzione. ☞ Olio consacrato che mescolato con balsamo serve alle unzioni nell'amministrare il battesimo, la cresima, l'ordine sacro; e puro, serve all'estrema unzione. | Cresima.

crisòbalano, comp., m. **χρυσόβαλανος* ghianda d'oro. ☞ Genere di piante delle drupacee, una cui specie è il Susino icaco, arboscello dell'America meridionale dal frutto grosso come susina, dolce. || -oberillo, m. **χρυσόβερύλλος* CHRYSOBERYLLUS. ☞ Minerale degli spinellidi, una cui specie è una gemma, giallo citrina, limpida con luci azzurrine ondeggianti. || -colla, f. **χρυσόκλλη*. ☞ Silicato di rame. | Miscuglio per saldare l'oro (carbonato di rame con un fosfato alcalino). || -ocoma, f. **χρυσόομις* che ha chioma d'oro. ☞ Pianta delle composte che ha i fiori gialli a chiove d'oro. || -òlito, m. **χρυσόλίθος*. Pietra preziosa di un color verde oscuro con un'ombra di giallo. | *Topazio. || -omelini, pl. m. ☞ Famiglia d'insetti dell'ordine dei coleotteri, come l'altica degli ortaggi e la dorifora. || -òmelo, m. **χρυσόμηλον* mela d'oro. Specie di cotogna. | nap. Specie di pesca. || -òpa, f. **χρυσόπασις* che ha aspetto d'oro. Genere d'insetti dalle ali vitree, con venature verde giallo, il corpo del color verde dell'erba, sim. al formicaleone. || -opicrina, f. **οπίκρως* aspro, acerbo. Sostanza colorante gialla che si estrae da alcuni licheni. || -opraço, -oprazio, m. **χρυσόπρασις*. ☞ Specie di caccedonio, di cui una qualità è leggermente colorata in verde, l'altra giallognola. || -orrèa, f. **ορέα* mela granata. ☞ Specie di farfalla bianca che ha l'addome giallo rugoso: vive sui salici e sui pioppi (*portheusia chrysorrhòe*). || -òtite, m. **οτίτη* callo. ☞ Varietà di serpentino, fibroso, di lunghezza di seta, di colore verde olio. Serpentino asbesto: si trova nell'Italia settentrionale. || -òtrice, pl. f. **χρυσότριξ* -ικος capelli d'oro. ☞ Genere di scimmie del gruppo delle platinine.

cristagalli, f. **CRISTA* GALLI cresta di gallo. ☞ Apofisi che si alza perpendicolarmente dalla lamina crivellata dell'osso etmoide.

cristallajo, -aro, m. Chi lavora e vende cristallame. || -ame, m. Assortimento di vasi di cristallo, per servizio di tavola. | Cose di cristallo. || -are, nt. Divenir chiaro come cristallo. || -eggiare, nt. (-*eggìo*). Somigliare a



Crisòpa.

cristallo. || -**oria**, f. Fabbrica o Vendita di cristalli. || -**ino**, ag. *CRYSTALLINUS κρυστάλλινος. Che ha apparenza e qualità di cristallo. | *acqua, sorgente* —. | Limpido come cristallo. | *erba* —, ☿ che ha i fusti coperti di vescichette piene di un liquido trasparente (*mesembryanthemum crystallinum*). | *per cristallina*, escl. euf. | *umore* —, *lente* —. | m. ☉ Uno dei mezzi dell'occhio a forma di lente biconvessa, posto tra l'iride, che sta innanzi, e l'umore vitreo. | ☿ Quantità di vetro alquanto più puro del vetro ordinario, ma non come il vetro cristallo.

cristallina, f. ☿ Bollicciolata ripiena di un liquido sieroso, con la circonferenza rossa violacea, che si manifesta per infezione in alcuna parte del corpo.

cristalliti, pl. m. ☿ Piccoli globetti che si producono nelle masse di vetro lasciate raffreddare lentamente.

cristallizzare, a. *κρυστάλλισεν. Ridurre in cristallo. | nt. ☉ Prender forma di poliedro geometrico regolare nell'atto di passare dallo stato fluido al solido. | rll. Rimanere immutabile, nelle sue idee, senza seguire il progresso del suo tempo. Fossilizzarsi. || -**abile**, ag. Che si cristallizza. || -**ante**, ps., ag. Che cristallizza. || -**ato**, pt., ag. Ridotto a cristallo. | Fisso. Non suscettivo di modificazioni, nelle forme della civiltà. || -**azione**, f. ☿ Operazione per via della quale le parti di un sale o di una pietra, o d'altra materia, si condensano e formano un solido di figura regolare e determinata. | Cosa cristallizzata.

cristallo, m. *κρυστάλλος CRYSTALLUM cosa congelata, ghiaccio. ☉ Sostanza di una forma poliedrica, regolare o simmetrica, la quale si può determinare geometricamente. | Specie di vetro privo affatto di colore, più pesante e più fusibile del vetro ordinario, sonoro, formato da un doppio silicato di potassio e di piombo: le varietà dipendono dalle proporzioni di questi elementi e dall'aggiunta di un altro. | di *Boemia*, con l'aggiunta della calce, per specchi, servizi da tavola; *inglese*, con la potassa, Baccarà; di *Flint*, per oggetti d'ottica. | di *monte*, di *rocca*, Quarzo ialino di pura silice, sovente cristallizzato in prismi esagonali nitidi e perfettamente incolore impiantati nelle fenditure delle rocce o sospesi entro a certi calcari. | Qualunque sale o altra materia cristallizzata. | Vetro terso circolare, più o meno convesso, incastrato nella intaccatura della lunetta, e serve di coperchio trasparente alla mostra o quadrante dell'orologio. | Specchio. | Bicchiere. | *arrotato*, portato a perfezione. | *tenere sotto una campana di* —, Custodire gelosamente. | *Corpo lucente, trasparente.* | *liquido, freddo* —, dell'acqua di ruscello, di sorgente. | *Lente.* | ☿ *Astro.* | *marmoreo*, Corniola bianca. | *Persona illibata, spechiata.* | Vetro per la finestra. || -**ografia**, f. Parte della mineralogia, che tratta della struttura e forma cristallina. || -**ografo**, m. Chi professa la cristallografia. || -**oide**, f. ☿ Sottile membrana, che circonda e contiene l'umor cristallino dell'occhio. | ☿ *Erba cristallina.* | ☉ pl. m. Rocce cristallizzate imperfettamente. || -**onomia**, f. Scienza delle leggi di formazione dei cristalli.

cristatella, f. ☿ Specie di vermi che vivono a colonie nel fondo dei mari, sulle alghe, le pietre, le conchiglie vuote.



Cristatella.

***cristèo**, **cristèro**, v. **clistere**.

cristiano, ag. *CHRISTIANUS χριστιανός. Che professa la fede di Cristo. | Appartemente o conveniente a cristiano, ai cristiani. | *fede, religione, legge* —. | *era* —, dalla natività di Cristo, v. **cristo**. | *virtù cristiane; carità* —, Amore del prossimo. | *civiltà* —. | *arte, antichità* —, della prima epoca del cristianesimo, sino al 6° sec. | *far* —, Tenere a battesimo. | *discorso* —, buono, virtuoso. | m. Chi vive sotto la legge di Cristo (cattolico, luterano, riformato, anglicano, armeno, ortodosso). | Uomo civile. | Uomo. | **Marito.* | *ogni fedel* —, Ognuno, Tutti. | *maniera da cristiani, convenienti, umane.* | *mangiare, discorrere da* —. || -a,

f. Donna. | *buona, mala* —. | **Moglie.* || -**accio**, m. Cattivo cristiano. | Uomo dappoco. | Uomo di buona pasta. || -**amente**, Da cristiano. | *morire* —, coi conforti religiosi. | Discretamente, Piuttosto bene. || -**are**, rll. Farsi cristiano. || -**eggiare**, nt. (-*eggio*). Accostarsi al pensare, al vivere, dei Cristiani. | Ostentare sentimenti cristiani. || -**ello**, m. dm. spr. | Persona semplice o ignorante. | Persona dabbene. || -**esimo**, -**èsmo**, -**ismo**, m. **χριστιανισμός* CRISTIANISMUS. Religione cristiana. Complesso di istituzioni e forme che derivano dalla chiesa di Cristo. | *Storia del* —. | Cristianità. || -**ificare**, a. (-*ifico, -chi*). Convertire al cristianesimo. || -**issimo**, sup. Di persona che mena vita cristiana perfetta. | Epiteto o titolo che un tempo davasi al re di Francia. || -**ità**, -**ade**, -**ate**, f. **CHRISTIANITAS* -*ATIS*. Universalità dei Cristiani. | Paesi abitati dai Cristiani. | Cristianesimo. | L'essere cristiano. || -**izzare**, a. **χριστιανίζεν*. Far cristiano. | Convertire. || -**one**, m. Uomo di grossa corporatura.

cristo, m. **χριστός* CHRISTUS. Unto, consacrato, appellativo di Gesù. | il —, Gesù. | Gesù come redentore, o crocifisso, o durante la passione. | *la fede di* —. | *alla colonna; tra i Giudei; deriso; alla canna; lo spasimo di* —; in *croce, spirante, in agonia.* | pvb. *Chi vuol —, se lo preghi.* | *Accendere una candela a — e una al diavolo*, Dar ragione all'uno e all'altro. | *segnato da* —, che ha un difetto fisico appariscente, quasi marco di cattiveria. | Dottrina di Cristo. | Immagine, scolpita, di Cristo confitto in croce, o dipinta su una croce. | di *Maniegna, Leonardo, Michelangelo, Guido Reni; Duprè, Ezeckiel.* | di *legno, avorio, argento.* | *Non darebbe un — a baciare*, di spilorcio. | ☉ Unto, Consacrato: *sacerdote, re.* | *anni di* —, dell'era volgare (dopo il 4° anno della sua nascita, sicché la sua morte, nel 33° anno, è del 29 dell'era volgare). | *figliuolo fratello in* —. | *addormentarsi in* —, Morire. | *Non c'è Cristo*, Non c'è modo, via. | *Uomo smunto o disgraziato.* | *povero* —. || -**olatria**, f. **λατρεία*. Venerazione esclusiva di Cristo. || -**ologia**, f. **λογία*. Dottrina intorno a Cristo.

cristobalite, f. ☿ Specie di quarzo.

***critamo**, v. **critico**.

critèro, m. **κρίτηρον*. Norma, Mezzo, Fondamento per giudicare. | *formarsi un* —. | *secondo un* —. | Forza di giudicare. | *manicar di* —. | ☉ Retto giudizio, Buon senso, Senso comune.

critèrium, m. (critèrio). ☿ Corsa di puledri, per valutarne il merito e averne un argomento di giudizio per l'avvenire.

critic a, f. **κριτική*. Arte di giudicare, per cui si ricerca e si appura il vero. | *dei fatti.* | Disamina dell'intimo valore delle opere d'arte, quanto all'ispirazione, all'originalità di sentimenti e pensieri, ai propositi, ai rapporti con l'epoca, a tutto il mondo spirituale dell'autore. | *canoni di* —. | *letteraria, storica, filosofica, filologica.* | *melodo* —. | Scrittura nella quale si esamina e si giudica. | *Esame dei difetti di un lavoro.* | *acuta, profonda; acerba, mordace, velenosa, bestiale; stupida, pedantesca, gretta, feroce.* | *Censura, Biasimo, di costumi.* | *esporisi alla* —, *tirarsi addosso la* —. || -**accia**, f. peg. || -**uccia**, f. spr.

criticare, a. (*critico, -chi*). Esaminare. Riprendere. Giudicare notando i difetti. | Biasimare, Disapprovare: *costumi, azioni.* || -**ante**, ps., ag. Che critica. | m. Solito a biasimare. || -**ato**, pt., ag. Ripreso, Censurato, di azione, discorso, lavoro d'arte. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che critica. || -**azione**, f. Azione del criticare. Critica.

critico o. **κριτικός*. Di critica. [Che si riferisce] —, alla critica. | *esame, studio, analisi* —, di opere letterarie e artistiche. | *saggio* —, Monografo che studia il valore di un'opera d'arte. | *Saggi critici*, Titolo di alcuni potenti volumi di studi critici di Francesco De Sanctis; poi di altri autori. | ☿. Di crisi, Che ha relazione con la crisi, o ne dà indizio. | *che produce crisi.* | *età* —, vicina alla pubertà. | *punto* —, Quello in cui producesi un cambiamento di stato della materia, o un fenomeno assume la sua massima intensità. | *Pericoloso.* | *momenti* —, difficili. | *circostanze* —, Difficoltà.

spec. economiche. | m. Chi fa, professa, la critica, sulle opere dell'ingegno. | *sommo, geniale, arguto.* | Chi discute e giudica. | Biasimatore, Riprensore. | **-astro**, m. Cattivo critico, senza coltura e sincerità. | **-hetto**, m. dm. spr. || **-hēsimo**, m. Schiera di critici (schr.). | **-ismo**, m. Dottrina che si serve della critica, non dell'autorità o della tradizione (opp. a Dommattismo). | Smania di esercitar la critica. | **-one**, m. Chi su tutto trova a ridire. | Grande critico, fam. | **-onzolo**, m. Spregevole critico. | **-uccio**, **-uzzo**, m. spr.

critmo, m. *κρίσιμος (κρίσις orzo). ☞ Finocchio marino, Baccici, Baciglia.

critta, f. Cripta. | ☞ Specie di chiostro annesso ai giardini o ai teatri per ripararsi. | Luogo per depositarvi granaglie, frutta e sim. | Sotterraneo di varie sorte.

critto, m. *κρυπτός nascosto. Genere di piccoli insetti dell'imenotteri, che hanno il metatorace spinoso, l'addome pedunculato.

crittògamo, ag. *κρυπτός nascosto, γάμος nozze. ☞ Di pianta che non ha fiori e frutti, che ha gli organi sessuali nascosti, come le felci, i funghi, le alghe, ecc. || **-ogama**, f. Oidio, specie di fungo, malattia che attacca le viti. || **-ografia** f. *γραφία scrittura. Arte di scrivere coperto ed in cifra, e non conosciuta eccetto che da alcuno iniziato; o da chi possa riuscire a trovarne la chiave. || **-ografico**, ag. In cifra, Della crittografia. || **-onomia**, f. Arte di nascondere il nome sui frontespizi o a piè delle scritture. || **-opòrtico**, v. criptopòrtico.

crittorinco, m. *κρυπτός nascosto, ῥίνο naso. Insetto dei coleotteri fornito di un prolungamento a forma di proboscide che si nasconde in una profonda scanalatura della parte inferiore del torace.

crivellare, a. *CRIBELLARE. Nettare col crivello. Vagliare. | Passare la polvere pirica al mulino per granularla. | Agitare, Dimenare. | Bucare a modo di crivello. | Considerare, Dibattere. Censurare. || **-ato**, pt., ag. *CRIBELLATUS. Vagliato. | Bucato. | *di ferite*, Coperto di ferite. || **-atore**, m. Che crivella. || **-atura**, f. Vagliatura. | Ciò che resta nel crivello. || **-azione**, f. Operazione di nettare le biade col crivello.

crivello o, m. *CRIBELLUM (dm. *cribrum*). ☞ Arnese di metallo o di pelle tutto pieno di forellini, con cerchio di legno intorno, per mondare il grano, facendo passare con lo scotimento ogni minor granello. Vaglio. | ☞ Tavola sottile bucata, per la quale passano i piedi delle canne dell'organo per star dritte. || **-aio**, m. Fabbricante di crivelli. || **-one**, m. Specie di tela molto rada.

+crivo, m. *CRIBRUM. Crivello.

croato, ag. Di Croazia. | Soldato mercenario di cavalleria leggiera nel sec. 17°. Specie di cosacchi.

crocca, f. CROCCO. Croccia. Gruccia.

croccare, nt., onm. Crocchiare delle cose fesse, quando sono percosse. || **-ante**, ag. *fr. CROQUANT. Di pane o pasta, ben cotta, che nel mangiarla croccchia sotto il dente. || m. Dolce di mandorle tostate e zucchero cotto. || **-hette**, f. pl. Polpettine di forma bislunga, che si friggono in padella. Rocchette. || **-hetto**, v. crocco.

croccchia, f. (tosc.). *COCHLEA chiocciola; dv. con + ROTULARE? Trece delle donne avvolte a modo di cerchio e fermate dietro al capo. | CROCCHIARE. BUSSA, PERCOSSA. | Canzone rozza.

crocchiare, nt. (croccchio). *CROTALUM rumore. Rendere suono fioco, delle cose fesse, e spec. dei vasi di terra cotta, quando sono percosi. Scricchiolare. | Chiocciare, dei ferri del cavallo smossi. | *non gli crocchia il ferro*, Non è debole, E' valente, bravo. | nt. Essere cagionevole,

malazzato. | Essere in non buone condizioni. | Cicalare, Conversare in crocchio. | Chiocciare, di gallina, quando ha i pulcini. | a. Picchiare sopra un oggetto di terra cotta per sentire al suono se è sano. || **-ata**, f. Chiacchierata. || **-one**, m. Cicalatore.

crocchi o, m. *CROTALUM rumore. Gruppo, Circoletto di persone per conversare. | Rumore che rendono i vasi fessi e sim. nel percuoterli. | *andare, stare a —*, a conversare. | *lener —*, Chiacchierare. || **-etto**, m. dm. Capannello. || **-one**, m. Frequente di crocchi.

+croccia, f. *COCHLEA. ☞ Ostrica. | *Eastone adunco degli auguri.* | *Veste di cardinale in conclave.

crocco o, m. *pro. CROC, germ. KROK. Uncino, spec. per appendervi. | Gancio, di stoffa, di balestra. || **-hetto**, m. dm. Uncinetto.

croccolare, nt. (croccolo). CROCCARE, dm. Crocchiare, della gallina quando vuol far l'uovo, o della chioccia quando guida i pulcini; del vino quando si versa dal fiasco senza tromba. || **-one**, m. ☞ Specie di beccacino più grande del beccacino comune. Cocolone.

croce e, f. *CRUX -cis. Strumento per supplizio, o patibolo, composto di due tronchi messi a traverso, ad angoli retti, uno sull'altro, dove anticamente si attaccavano o s'inchiudevano i delinquenti: era il supplizio degli schiavi fuggitivi. | Patibolo di Gesù. | *festa dell'invenzione, dell'Esaltazione della Croce*, il 14 settembre. | *deposizione della —*, di Gesù: soggetto di molti quadri famosi. | *Santa — di Gerusalemme*, una delle basiliche di Roma. | *Chiesa di Santa —*, in Firenze, cimitero di illustri italiani. | Pena, Tormento, Supplizio. | Affanno, Tribolazione, Afflizione. | *portare, abbracciare la sua —*, la parte di tribolazioni nel mondo. | *lener le braccia in —*, in atto di preghiera. | *porre, mettere in —*, Crocifiggere. Tormentare, Biasimare, Affliggere. | *stare in —*, in pena, travaglio. | Figura della Croce venerata dai cristiani. | ☞ Religione, Fede cristiana. | Segno rosso in forma di croce sulle vesti o sulle armi dei guerrieri delle Crociate. | *bandire, gridare, predicare la —*, la Crociata; *addosso ad alcuno*, Perseguitare con biasimi. | Segno di croce, di due linee attraversate, usato per cancellare, indicare estinzione di debito, assenza, morte, o determinare un punto di misura. | Segno di croce in luogo di firma degli alfabeti (dall'uso di porre una croce accanto alla propria firma, come fanno tuttora i vescovi, o di intrecciare insieme). | *fare una —*, non pensarci più. | Disposizione delle braccia al petto, attraversate a croce, in atto di devozione, supplica. | *con le braccia, le mani in —*. | Luogo dove è piantata una croce, sulle strade maestre, a rammentare una disgrazia, un omicidio. | *gialla*, cucita sullo scapolare dei condannati come eretici. | bianca in campo azzurro, ☞ della casa regnante d'Italia.

rossa, Compagnia pel soccorso dei di Carlo Magno feriti in guerra. | *ospedale della —* (KAROLVS). *rossa*. | *azzurra*, Società per la cura di cavalli e muli feriti in guerra. | *verde*, Società per la cura dei colerosi. | *segno di —*, nelle preghiere, nelle benedizioni, e sim., con l'atto della mano. | *farsi la —*, Segnarsi, portando la destra alla fronte, al petto e a ciascuna spalla, e poi giungendola con la sinistra. Cominciare la giornata. | *a occhio e —*, Alla grossa, Senza minute considerazioni. | *in —*, Attraverso, come nella croce. | *levare uno specchio di croce ad alcuno*, parte del suo grado, Offenderlo. | *di sant'Andrea*, in forma di X, sulla quale fu fatto inchiodare S. Andrea, a Patrasso, dove era andato a predicare l'evangelo. | ☞ Fregio a forma di croce come insegna di decorazioni cavalleresche: ve ne sono grandi e piccole, a quattro, a otto, a dieci e più punte, di tutti gli ordini. | *gran —*, Decorato con il più alto grado di un ordine cavalleresco. | ☞ Forma data alla pianta



Critto.



Crittoreino.



Croccia.



Croce con la firma di Carlo Magno feriti in guerra. (KAROLVS).

delle chiese: *latina*, se uno dei due spartimenti, il trasversale, è più corto; *greca*, se i due spartimenti sono eguali, così che la croce potrebbe circoscrivere in un circolo, come quella di vescovi e cavalieri. | Parte della chiesa dall'ingresso all'altar maggiore. | Crociera, di volte. | \curvearrowright Punto del tronco donde muovono i rami. | ∞ *del Sud*, Costellazione nell'emisfero meridionale, Crucifero, Crociere, di moneta di Milano). 4 stelle: serve alla ricognizione del polo antartico. | \perp Estremità inferiore del fuso dell'ancora. | Segno convenzionale nelle antiche bussole per indicare Levante. | \times *battere in* —, con più pezzi, i cui tiri s'incrociano. | *santa* —, Abbecci (che cominciava col segno di croce). Sillabario. | *punto in* —, Lavoro d'ago che consiste in una serie di punti che a due a due s'incrociano a \times , nella biancheria. | \perp Due spighe perpendicolari l'una all'altra e paralleli ai lati del piano della seggiola. | *pvb.* Non si può cantare e portar la —, far due cose insieme. | *-ellina*, f. dm. Croce d'oro, per ornamento, da portar sul petto. | \ast -*oria*, f. Moltitudine di crociati. **crocefisso*, v. *crocifisso*.

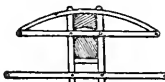


Cròce greca (in una moneta di Milano).

cròceo, ag. **croceus*. Di croce. Di color di zafferano, tra giallo e rosso.

crocesignato, -segnato, ag. **CRUCE SIGNATUS*. Segnato di croce. | *Crociato*, | schr. Cavaliere, decorato.

crocétta, f. dm. Piccola croce. | \perp pl. Sbarre di legno o di ferro poste vicino alle giunture degli alberi e che sostengono le coffe. | *maggiori*, degli alberi maggiori. | *minori*, senza costiere e senza coffe, reggono soltanto un alberetto. | *far crocette*, Diggiunare (facendo col pollice e l'indice distesi croci sulla bocca aperta a indicare il digiuno). || -o, m. \curvearrowleft Lima a quadrello usata dai magnani.



Crocétta.

crocevia, m. Incrocio di più vie. Crociechio. Quadrivio, Trivio.

crociare, a. (*crocio*). Segnare di croce coloro che partecipavano a guerre in Terrasanta o contro eretici. | Incrociare. | Mettere a forma di croce. | *rl.* Entrare nella crociata. | *-ata*, f. Lega di principi e popoli cristiani che andavano a combattere pel riscatto di Terra Santa; o anche contro i Mori di Spagna. | Impresa guercussa bandita dalla Chiesa. | *I Lombardi alla prima* —, poema di T. Grossi, e opera di G. Verdi. | *degli Albigesi*, bandita da Innocenzo III contro gli eretici di Albi e di Tolosa, che finì con l'estinzione della civiltà feudale della Francia meridionale. | Contribuzione volontaria che si pagava per la crociata. | Luogo dove fanno capo e s'attraversano le strade, Crociechio. | \perp **Crociera*. | \perp Parte della chiesa in forma di croce. || -ato, pt., ag. Contrassegnato per la crociata. | Disposto a croce. | **CRUCIATUS*. Crociato, Tormentato. | m. Soldato in una crociata.

crociechio, m. Luogo dove si attraversano più strade. | Trivio, Quadrivio, Crocevia.

crocidare, crocitare, nt. (*crocido*). **CRUCIARE*. Graçchiare, Gridare, del corvo. || -amento, m. Il crocidare.

crocier a, f. **CRUCIARIUS*. Disposizione in forma di croce. | Punto d'incrocio, di fasce, liste, linee. Incrociatura. | Traverso incrociate. | \perp Stecche incrociate che compongono l'aspo e l'arcolajo. | \perp Parte trasversale della Chiesa. | I tre lati corti di una chiesa a croce latina. | Spigoli incrociati nella sommità di una volta. Compartimento di una volta a crociera. | *volla a* —, a sesto acuto. || ∞ Costellazione della Croce del Sud, Crociere. | \perp Navigazione lungo un tratto di mare determinato incrociandolo per ogni verso, fatta da una o più navi a scopo di sorveglianza o di guerra. | *pennone di gran* —, che fa croce molto grande sugli alberi del bastimento. | \times *battere* *zer* —, di artiglierie, a tiro incrociato. || -e, m.

\ast **Sorta di fringuello** (dal becco ricurvo con le punte incrociate). | \curvearrowleft *della ciambella*, Tre asticcucchi formanti un solo pezzo con essa, disposte a modo di raggi equidistanti, nella cui riunione centrale passa l'asta della bilancia, negli orologi. || -e Croce del sud, Croce australe, Crociera. **crocifero**, m. **CRUCIFER* -ERI.



Crociere.

crocifero, \ast Colui che porta la croce nelle processioni. | Chi ha l'ufficio di portar la croce inastata davanti al pontefice o ai vescovi. | Dell'ordine istituito da san Camillo per assistere gl'infermi: hanno una croce di panno cucita sul vestito. | *piazza, via dei* —. || -e Croce del Sud, australe. | f. pl. \ast Famiglia di piante che hanno la corolla formata da quattro petali in croce, come il cavolo, la rapa, la violacciocchia, la senapa, ecc. **crocifiggere**, a. (*crocifiggo, -fissi, -fisso*). **CRUCIFIGERE*. Confiacare sulla croce, Mettere al supplizio della croce. | Tormentare. | *rl.* Mortificarsi aspramente. || \ast -*imento*, m. Il crocifiggere.

crocifiss aio, m. Chi fa e vende crocifissi. || -ine, pl. f. Compagnia di religiose, in Pistoia, a onore del Crocifisso.

crocifissione, f. **CRUCIFIXIO* -ONIS. Supplizio della croce, di Gesù. Crocifiggimento. | \square Quadro rappresentante la Crocifissione di Gesù.

crocifisso, pt., ag. **CRUCIFIXUS*. Confitto in croce. | *croce*. | Tormentato. | Gesù crocifisso. | Immagine di Cristo in croce. | *d'argento, d'avorio, di legno*. | Conformato nella vita a Cristo crocifisso. | *al mondo*, Alienato, Ritirato dalle cose mondane. | **stare, vivere alle spalle del Crocifisso*, a ufo. || -ino, m. dm. Piccola immagine del Crocifisso. || -ore, m. -ora, f. **CRUCIFIXOR* -ORIS. Che crocifigge. Chi mise Cristo in croce.

crocifórme, ag. Fatto a forma di croce. | \ast pl. f. Crocifere.

crocile, m. \curvearrowleft del funaiuolo, Palo con in cima una traversa, sulla cui parte superiore son piantati verticalmente, a uguali distanze, alcuni piuoli o anche chiodi, per mantenere sollevati e separati da terra i fili da riunire e torcere.

croci na, f. dm. Piccola croce. | *erba* —, \ast Verbena. || -no, ag. m. \ast *Sorta di cavolo, tardivo, più piccolo, che si semina in fine di giugno*. || -one, m. acc. Grossa croce. | \ast Specie di uccello. | Antica moneta lombarda d'argento, uguale a lr. 6,775.

**crocitare*, v. *crocidare*.

cròco, m. **CRUCIUM* *κρόκον*. \ast Pianta bulbosa i cui pistilli giallorossi sono usati in medicina e per condimento di vivande. Zafferano. || -oite, f. \ast Gessoido di un bel colore rosso giacinto, polvere arancio, lucentezza adamantina, trovati in miniere di piombo degli Urali e altrove in gruppi splendidi di cristalli.

**crocodilo*, v. *cocodrillo*.

crogiolare, a. (*crogiolo*). **crogiuolo**. \curvearrowleft Mettere i vasi di vetro appena formati, così caldi, nella camera della fornace, dov'è un caldo moderato, per dar loro la tempera. | *rl.* Ben cuocersi. | Godere stando in ozio, al sole, nel letto, al fuoco. | Bearsi.

crogiol étto, m. dm. Piccolo crogiuolo. || -ino, m. dm. vez.

crògiolo, m., dv. **crogiolare**. Cottura lunga, che si dà alle vivande con fuoco temperato. | \curvearrowleft Tempera che si dà ai vetri appena fatti, mettendoli nella camera della fornace. | *piagliare il* —, Crogiolarsi, Starsi al fuoco.

crogiuolo, m. **CRUCIARE* fondero al fuoco? *corrosus* cavo? \curvearrowleft Vasetto di terra cotta o di metallo, come oro, platino, argento, ferraccio, piombaggine mista con argilla, meno largo al fondo che all'apertura, e proporzionato a so-



Crogiuolo.

stenero un fuoco violento, dove si fondono i metalli o altre sostanze, che richiedono molto calore. **+cròio**, ag. *pro. croi (celt. *crodi-*, irlandese *cruidh*). Turpe, Deforme. | *epa* —, Pancia molto gonfia di un idropico, marcia.

croilare, a. (*cròilo*). *CON + ROTULARE. Muovere dimenando in qua e in là. Squasare. Scuotere. | *il capo, le spalle*, per sdegno, disapprovazione. | Tentennare, Smuoversi, Piegarci in qua e in là. Vacillare. | Rovinare, di muro. | rifl. Muoversi, Vacillare. | **-amento**, m. Il crollare. Rovina. | **-ante**, ps., ag. Che crolla. | Incerto, Vacillante. | **-ata**, f. Scrollata. Effetto dello scuotere. | **-atina**, f. dm. Scrollatina.

cròilo, m., urv. CROLLARE. Scotimento, Scozza. | *Drto*, Colpo. | *dare un —*, Muoversi alquanto. | *al primo —*, Alla prima scozza. | *dare il — alla bilancia*, Farla calare con violenza. | *dare il —*, Andare in rovina. | Tracollo; Mutamento dannoso, Rovina.

cròm a, f. *χρῶμα colore, sfumatura. ♀ Una delle figure o note di cui ne va otto a battuta, e vale due semicrome, o quattro biscrome. | Nota. | **-agenezia**, f. Produzione dei colori. | **-alite**, f. *λίθος pietra. ♀ Specie di maiolica con vernice non metallica. | **-ametro**, f. Strumento per accordare il pianoforte. | **-ate**, m. (*cròmate*). Parte della musica che procede in modo cromatico. | **-aticamente**, Secondo il genere cromatico che procede per semitoni. | **-atico**, ag. *χρωματικός. ♀ Che procede per via di semitoni, di un genere di musica soave e patetico. | *scala —*, semitonata. | Dolce, Soave. | *sensazioni —*, date dai sette colori dello spettro solare. | m. Suono o canto cromatico. | ♀ Specie di fungo, di colore giallo. | **-atina**, f. Cera per dare il lucido alle scarpe gialle. | **-atismo**, m. *χρωματισμός colorazione. ♂ Eccesso di coloramento. | **-atista**, m. Compositore di musica patetica. | **-atizzare**, a. Render cromatico.

chromato, m. ♂ Sale dell'acido cromo, composto di cromo, di ossigeno e d'un metallo: di barto, zinco, alcalino, ecc. | di piombo, Beresite, Giallocromo, Piombo rosso, Piombo cromato (fr. *crocoise, crocoisite*): uno dei più bei minerali in cristalli monoclini d'un color rosso aranciato con lucentezza adamantina, molto pesante; si trova spec. in certi filoni piombiferi a Beresof in Siberia e nel Brasile; è usato nella pittura e per stampare carte da parati.

cròm ico, ag. ♂ Di acido: uno dei prodotti dell'unione del cromo con l'ossigeno, usato in molte industrie chimiche. | **-ite**, f. ♂ Minerale degli spinelli, di color nero e aspetto metallico, in ottaedri o a tipo granulare, utile per la fabbricazione degli acciai al cromo.



Cromlèch.

cromlèch, m. ♂ Sorta di antiche costruzioni celtiche, che si trovano nella Bretagna, e consistono in monoliti disposti in cerchi, talvolta intorno a una pietra più grande.

cròm o, m. *χρῶμα colore. ♂ Corpo semplice, metallico, le cui combinazioni sono notevoli a causa della loro bella colorazione, di color bianco-grigio fragile e duro, atto a pigliare bella politura. | **-ocriostollografia**, f. *χρῶσις oro. Litografia a colori e dorature. | **-ofotografia**, f. Fotografia al bicromato di potassio, per ottenere un'immagine che riproduce i colori dell'originale. | **-ografia**, f. *χρωμα descriptione. Trattato sui colori. | **-olitografia**, f. Procedimento per mezzo del quale si stampano mediante la litografia disegni in più colori. | **-olitografico**, ag. Di cromolitografia. | **-osfera**, f. *σφαίρα sfera. ♂ Atmosfera di color rosso purpureo che circonda la fotosfera del sole. | **-oterapia**, f. *θεραπεία cura di malattie mediante certe irradiazioni di colori. | **-otipografia**, f. Tipografia e Stampa a colori.

crònaca, **crònica**, f. *ΧΡΟΝΙΚΑ χρονικά cose relative al tempo. Narrazione dei fatti secondo l'ordine del tempo. | *monastica*, di abbazie. | *comunale*, delle nostre

città nel medio evo. | di Giovanni Villani, Opera monumentale che narra le storie di Firenze e d'Europa dalle origini sino al 1348, continuata per altri 16 anni dal suo fratello Matteo. | *domestica*, Ricordi di famiglia e della città, usata spec. in Firenze nei sec. 14° e 15°. | *rimata*, in versi, di solito in terzine. | Rubrica del giornale, in cui si riferiscono i fatti della città o di interesse speciale dei cittadini. | *scandalosa*, Maldicenza, Voce che racconta cose non buone di una persona, o famiglia. | **-accia**, f. peg. | **-hetta**, f. Breve cronaca. | **-hista**, m. Autore di cronache. Cronista. | **-uccia**, f. spr.

cròn ico, ag. *ΧΡΟΝΙΚΟΣ χρονικός relativo al tempo. ♂. Di malattia assai lunga, permanente, cntr. di acuta. | *calarro —*, m. Malato di male cronico. | *ospedale, sala dei cronici*. | **-icante**, In modo cronico. | **-icismo**, m. Condizione e stato del male cronico, e di chi ha tal male. | **-icità**, f. Qualità di cronico. | **-ista**, m. Autore di una cronaca. | *I cronisti del 300*. | Chi scrive la cronaca nel giornale. | *teatrale, giudiziario*.

cron ografia, comp., f. *ΧΡΩΜΑΤΟΓΡΑΦΙΑ. Descrizione storica obiettiva per ordine di tempo. | **-ògrafo**, m. *ΧΡΩΜΑΤΟΓΡΑΦΟΣ. Scrittore di cronache. | ♂ Apparecchio che nota le fasi successive di un fenomeno. | **-ologia**, f. *ΧΡΩΜΑΤΟΛΟΓΙΑ. Ordine e dottrina dei tempi. | *La geografia e la — sono i due occhi della storia*. | Libro di cronologia. | Raguaglio cronologico. | **-ogramma**, m. *χρωματιστήρα lettera. Data che bisogna cercare nelle lettere di una iscrizione, così nel verso: *francorum ivrbis sicut lvs fert fynra vesper*, il mcdclviii = 1282, vespro siciliano. | **-ològico**, ag. *χρωματικός. Appartenente a cronologia. | **-ologicamente**, Secondo l'ordine del tempo. | **-ologista**, m. Colui che sa o insegna la cronologia. | **-òlogo**, m. *χρωματολόγος. Colui che tratta di cronologia. Scrittore di cose attinenti a cronologia. | **-ometria**, f. *μετρησις misurazione. Parte della fisica che si occupa della misura del tempo. | **-ometrista**, m. ♂ Colui che deve constatare in minuti primi, in secondi e in quinti di secondi il tempo impiegato dai cavalli nelle corse stesse, spec. se al trotto. | **-òmetro**, m. *μετρον misura del tempo. ♂ Strumento di squisitissima esattezza, di finito lavoro, di perfetta compensazione, che serve a misurare il tempo e le sue minime frazioni nel calcolo di astronomia e di nautica. | *marino*, munito di una cardanica che lo libera dalle scosse del mare, batte a tempo medio, ed è il primo strumento per calcolare la longitudine in mare, segnando la differenza del tempo tra il punto di bordo e il punto di partenza. | ♀ Specie particolare di pendolo che serve a determinare esattamente il movimento del tempo musicale. Metronomo. | Orologio tascabile di costruzione perfetta. | **-òscopo**, m. *σκοπῆς che guarda. Apparecchio che serve a misurare un intervallo brevissimo di tempo. | **-otachimetro**, m. *ταχῆς veloce. ♂ Congegno (inventato da Luigi Pouget, 1883), che segna i tratti percorsi nei singoli tempi, cioè le velocità raggiunte in ciascun punto della linea. Tachimetro.

croscè, m. *fr. CROCHET. Uncinetto, Ago torto, per lavori donneschi. | *lavoro a —*, a maglia, con l'uncinetto.

crosciare, nt. (*cròscio*). *fr. CROISSIR (atd *kröstjan*). Scrosciare, Fare rumore forte e continuato cadendo; della subita e grossa pioggia. | Rumoreggiare della mina nel brillare. | Strepitare che fa il fuoco abbruciando le legne verdi. Scoppiettare. | Bollire a scroscio. | Ridere smoderatamente. | a. Avventare, Colpire.

cròscio, m. Scroscio: rumore che fa l'acqua o sim. in una caduta di pioggia, o nel bollire, o che fa la mina nel brillare. laolgore nel cadere. | di riso, Riso smoderato, rumoroso.

cross arco, m. *κροσσος frangia. ♂ Mammifero africano delle vivere, che si ciba di topi. | **-òpo**, m. ♂ Topo acquatico scavatore



Crossarco.

che oltre agli insetti e ai vermi dà anche la caccia ai pesci negli stagni e nelle peschiere. Toporagno acquaiuolo.

cròsta, f. *CRUSTA. Strato esteso indurito di corpi liquidi o molli. | Indurimento d'umori riseccati, sopra la pelle rotta o magagnata. | Tutto ciò che indurisce e s'attacca nella superficie di alcuna cosa. Scorza. | Corteccia, del pane. | Senso apparente, superficiale. Apparenza. Significato letterale, di scritture. | *latte*. Eruzione che si mostra sul capo e sul volto dei fanciulli lattanti. Lattime. | *terrestre*. Scorza solidificata della Terra. Parte superficiale della Terra. | Guscio dei crostacei. | Impellicciatura, Incorniciatura. | *Camicia*. | *Crostata*. | *in* —, in terreno non arato. | *-accia*, f. peg. | *-ello*, m. dm. Crostino. | *-ellino*, m. dm. Piccolo crostino. | *-erella*, f. Piccola crosta. | *-one*, m. acc. Grossa crosta. | *-oso*, ag. *CRUSTŌSUS. Che ha crosta, o molta crosta, o forma di crosta. | *-uto*, ag. Pieno di croste.



Crossòpo.

crostaceo, ag. m. *CRUSTA. Di animali artropodi, articolati, per lo più acquatici, come gambero, granchio, aragosta, pinguino, e sim. che hanno invoglio di consistenza cornea o calcarea, anche membranoso, intorno al corpo, capo e torace in generale saldati insieme, che costituiscono il cefalotorace, capo fuso con uno o parecchi segmenti successivi, torace, e generalmente anche l'addome, con numerosi piedi, occhi semplici o composti, respirazione per le branchie e per la cute.

+crostare, a. (*cròsto*). Far indurire al fuoco la superficie di alcune vivande, sicché vi si formi una crosta. | *-ata*, f. Specie di torta o di pasticcio. Pasta frolla. | *-atella*, f. Piccola crostata. | *-atura*, f. Incrostatura.

crostino, m. dm. Fettina di pane arrostito da intingersi nel caffè, o cioccolata o sim. | pl. Fettine di pane su cui si distende un composto di acciughe e burro, o un battuto di rigaglie, e che si portano in tavola nel principio dei desinari. | Fettina di pane tra un uccellino e l'altro, o involtini di carne, o pezzi di provatura allo spiedo. | Chi cammina tutto d'un pezzo, schr.

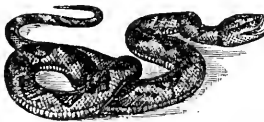
crostoso, -uto, v. *crosta*.

crostafite, -o, m. *ΚΡΟΣΤΑΪΤΗΣ. Muscolo temporale, che serve al movimento della mascella inferiore.

crostalaria, f. *ΚΡΟΣΤΑΛΙΑ. CROTALIA orecchini della famiglia delle leguminose, così dette per lo strepito che fanno i loro baccelli pieni di semi quando sono scossi.

crostàlidi, m. pl. *ΚΡΟΣΤΑΛΙΔΩΝ. CROTALUM nacchera. Principali sono i denti scanalati e le glandole del veleno, la testa con due profonde fossette, e all'apice della coda vari anelli cornei che producono un rumore particolare: sono i più terribili tra tutti i serpenti velenosi.

cròtalo, m. *ΚΡΟΣΤΑΛΩΝ. CROTALUM. Nacchera. | *durisso*, Serpente a sonagli, dell'America settentrionale, bigio scuro superiormente con fasce nere trasversali irregolari, inferiormente bruno gialliccio punteggiato di nero, della lunghezza di circa mt. 1.50. | *orrido*, Serpente a sonagli dell'America meridionale. CascaVELLA. | *nuto*, Serpente del Surinam, che invece del sonaglio ha sulla coda scaglie spinose uncinatè; lungo circa 3 mt., molto grosso.



Cròtalo durisso.

crotofaga, f. *ΚΡΟΤΩΝ. ZECCA, ΦΥΛΟΣ. divoratore. Uccello dei rampicanti, specie

di cuculi dell'America meridionale e centrale; hanno il corpo allungato, la coda lunga, larga, rotonda, il dito esterno rivolto indietro. Una specie si distingue pel becco rugoso (*c. rugirostris*).



Crotofaga.

croton e, m. *ΚΡΟΤΩΝ. ZECCA. Specie di tumore fungoso che si sviluppa sulle ossa.

Genere di piante esotiche, delle euforbiacee, di cui esistono molte specie, una delle quali, il *Croton tiliuin*, o legno maluccano, ha nel frutto, simile ad una zecca, semi con un olio di potente virtù purgativa, il crotoniglio; e l'altra e la Cascari-glia, il-tiglio, m. *CROTON TILIUM. Legno maluccano. | Drastico che si ricava dal croton e.



Croton e.

***crovatta**, v. *cravatta*.

crovèllo, m. Vino che si trae dalle uve fermentate, ma non ispremutate. | *corvo*. | *Sorta di pesce*, sim. all'ombria.

crucchia, f. *GERM. KRUCKJA, td. KRÜCKE. Strumento rusticale a forma di palo, per le vigne. | Bastoni per la caccia della civetta. **Crucchia**.

crucchiare, a. CORRUCIARE. Tormentare. | Adgnarsi. Corrucciarsi. Affliggersi. | *-iamento*, m. Il crucchiare. | *-lato*, pt, ag. Afflittio. Corrucciato. | *-iatamente*, Con corruccio, sdegnò. | *-latissimo*, sup. | *-iatore*, m. Tormentatore. | *-evole*, ag. Facile a corrucciarsi. | *-evolmente*, Con isdegnò, ira.

crucchio, m. CORRUCIO. Dolore morale. | Corruccio. Sdegnò. | *-oso*, ag. Adirato. Turbato. Che si crucchia. | *-osamente*, Stizzosamente. | *-osissimo*, sup. | *-osissimamente*, av. sup. **crucchiare**, a. *CRUCIARE. Tormentare, Straziare. | *-amento*, m. *CRUCIAMENTUM. Tormento grave. | *-ato*, pt., ag. Tormentato, Afflittio. | *-azione*, f. *Crucchio*. Tormento.

crucifero, v. *crocifero*.

crucifige, m., l. (crocifiggi; grido di quelli che volevano il supplizio di Gesù [Evangelo di san Marco, 15]): *gridar* —, la croce addosso.

crucifiggere, v. *crocifiggere*.

crucite, f. Sorta di pietra dura, che non si è trovata finora se non cristallizzata in prismi: ha nel mezzo un rombo nero, è di tessitura lamellosa, ma durissima, da intaccare il vetro. Pietra di croce.

crudèle, ag. (f. *a). *CRUDELAS (*crūdus*). Aspro, Atroce. | *spasimi*, *sofferenze* —, | Doloroso. Che reca afflizione. Che ama di far soffrire. | Spietato. | Infesto. Avverso, Calamitoso. | Di difficile cottura, *civavia*. | *-accio*, ag. peg., schr. | *-ezza*, f. Crudeltà. | *Durezza*. | **-etto*, ag. Alquanto crudèle. | *-issimo*, sup. | *-issimamente*, av. sup. | *-ità*, *-ità*, *-ate*, *-ade*, f. *CRUDELTAS -ATIS. Atrocità d'animo nel voler troppo castigare gli errori, o nel vendicarsi. Fierezza, Inumanità. | *Atto crudèle*. | *Crudezza*, *Asprezza*. | *-mente*, **-emente*, Con crudeltà. Duramente, Fieramente.

***crudèro**, v. *crudèle*.

crudèzza, f. Qualità di crudo. | *d'acqua*, L'esape non adatta a disciogliere il sapone ed a cuocere i legumi. | *di cielo*, Rigidezza di temperatura. | *Asprezza di sapore*. | *Crudeltà. | Difetto di lineamenti, tratti, colori, che non hanno grazia, Mancanza di dolcezza, morbidezza. | *Asprezza di tono*. | *di acciaio*, Tempra. | *di metalli*, Poca duttilità, per il subito raffreddarsi in acqua. | *-ità*, f. *CRUDITAS -ATIS. Qualità di ciò che non è cotto, o aspro. | **-Stato* malsano degli umeri, non cotti, non digeriti.

crudivoro, ag. Che divora carne cruda. | Feroce, Crudèle.

crudo, ag. *CRUDUS. Non cotto. | *insalata* —, di erbe non cotte. | *mattoni* —, seccati al sole. | Poco cotto. | *minestra*, *carne* —. | Acerbo. Non maturo. | *Inumano*. | *Crudele*, *Spietato*, *Duro*. | *Zotico*. | *Restio*, *Indocile*. | *Aspro*. | *Non arato*. | *Terra* —, non cotta al fuoco. | *acqua* —, fredda; Acqua che contiene molto acido carbonico. | *stagione*, *inverno* —, rigido. | *amore* —, non concotto. | *Aspro*, *Sgraziato*, *Duro*. | *Spicciavole* per asprezza. | *sela* —, non bollita e non atta perciò alla tintura. | *filo* —, senza concia. | *ferro* —, Ferraccio. | *panno*, *cuoio*, *acciaio* —, *nudo* e —, Semplice. Schietto. Poverissimo. | v. *cotto*. || **-amente**, Con crudeltà. || **-etto**, ag. dm. Alquanto crudo, o spicciavole. || **-igno**, Piuttosto crudo. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-olezza**, f. Crudeltà, Grossezza. Difficoltà di cottura, di vivaie, carne.

cruento, ag. *CRUENTUS. Sanguinoso. Insanguinato. | *campi*, *bolle* —. | Feroce, Bellicoso. || ***-are**, a. *CRUENTARE. Insanguinare. || **-isimo**, sup. || ***-oso**, ag. Cruento.

***crullare**, v. crollare.

crumiri, pl. m. *ar. KRUMIR. Tribù brigante, sche al confine tra l'Algeria e la Tunisia, nella Crumiria. | Nome spregiativo dato dagli operai scioperanti a quelli che accettano di prenderne il posto.

cruna, f. *CORŪNA. Foro, per lo più bislungo, dell'ago per metterci il filo. | Stretto forame.

crufe, m. *CRUOR-ORIS. *Crufe*, in genere, re. | *Materia colorante del sangue*. || **-oso**, ag. Di crufe.

crup, m. *ingl. CROUP. *Crup*, infiammazione della mucosa della laringe con produzione di false membrane, da molti ritenuta identica con la difterite. || **-ale**, ag. Affetto da crup. | *voce* —, di chi ha il crup.

+crupsia, f. *γρῶζ colore, ὄψις vista? Difetto della vista, onde gli oggetti sembrano aver colori svariati, come d'arcobaleno o di penne di pavone.

crurale, ag. *CRURĀLIS (*crus -ris* gamba). *Crurale*, Di alcune diramazioni di vene, arterie, nervi delle cosce. | *arco* —, inguinale.

crusc a, f. *germ. KRUSKA. Buccia di grano o di biade macinate, separate da quasi tutta la farina, Semola: si dà inumidita ai polli. | *vendere più la — che la farina*, di donna che abbia più amanti da vecchia che da giovane. | pvb. *La farina del diavolo se ne va in —*, delle cose male acquistate, e che non si godono. | *Piccole macchiette del viso*, specie di lentiggini. | Titolo dell'Accademia fondata in Firenze il 1582 con l'intento di espellere e proibire le parole di uso non buono, conservare e sanzionare le buone (v. buratto). | *scrivere con la — in mano*, attenendosi all'autorità degli scrittori approvati dalla Crusca. | *vocabolario della —*, compilato dagli Accademici: la 1ª edizione è del 1612; la 2ª del 1623; la 3ª del 1691; la 4ª del 1729-1733; la 5ª cominciata nel 1845, ma smessa e ritirata, al 7º fascicolo, e poi ricominciata a pubblicare il 1863, è tuttora in corso essendo pervenuta alla lettera N. | *edizione di —*, donde son tolte le citazioni nel vocabolario. | *Arciconsolo della —*, Presidente, capo dell'Accademia. | *Residenza dell'accademia della Crusca*. || **-aio**, m. Colui che compera crusca per poi rivenderla. | Colui che sta affettatamente attaccato ai vocaboli e modi della Crusca || **-ante**, ag. Ligio all'accademia della Crusca, e al suo vocabolario. | m. Lingua della Crusca || **-antissimo**, sup. || **-ata**, f. Intriso di crusca. Filastrocca, composizione sciocca o scipita. | Adunanza dell'Accademia. || **-heggiare**, nt. (-eggio). Parlare o scrivere con voci e modi della Crusca; Compiacersi di dizioni e di frasi peregrine ed accademiche. || **-hello**, m. Crusca più minuta, che ritiene ancora non poca farina, Farina di quarto voto, Tritello, Semoletta: si dà in beveroni ai vitelli, alle mucche, ai cavalli. || **-herella**, f. -o, m. Cruschello. | Giuoco di fanciulli, consistente in ricercare i danari nascosti in alcuni monticelli di crusca eletti a sorte. || **-hesco**, ag. Da Crusca, accademia. || **-hevole**, ag. schr. Puro e corretto. Che è secondo le norme della Crusca. || **-hevolissimo**, sup. || **-hevolmente**, Secondo la Crusca. || **-hino**, m.

Cr Garzone che abburatta la farina. || **-one**, m. Crusca molto grossa, privata affatto di farina. | schr. Accademico della Crusca. || **-oso**, ag. Picno di crusca. || **-otto**, m. Riparo di cuoio unito al parafrangendo per riparare il cocchiere dalla pioggia.

+crùscolo, ag. Vivace, Robusto.

+crusèro, cruzèro, m. (ven.). = Crocestrale, costellazione del polo antartico.

crustaceo, v. crostaceo.

+crust e, f. pl *CRUSTE. *Cruste*. *Figure in bassorilievi su vasi*. || **-ario**, m. *CRUSTARIUS. Chi modellava cruste. || ***-ula**, f. (*crustula*) *CRUSTULA. Focaccia.

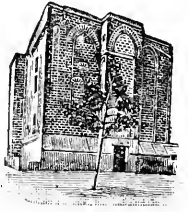


cteniza, f. *κτενίζεω pettinare. *Ragno* marino.

Cteniza.

ctenòfori, pl m. *κτενέες pettine (specie di conchiglie). *Animali marini assai delicati, fosforescenti, sterici, ovali o compressi a nastro come il Cinto di Venere*.

+cub a, f. *Crucupola*. | Castello regale arabo-normanno, mediocemente conservato, a Palermo. || **-etta**, f. dm. Cupoletta.



Castello della Cuba (Palermo).

cubare, nt. *CUBARE. *Giacere, Riposare*. | *fril*. *Giacere sotterra*. | *cupo*. *Moltiplicare un numero tre volte per sé stesso*. | *trovare la cubatura di un corpo*. Misurare il volume di un solido. || **-abile**, ag. Da cui si può ricavare il cubo. Che si può cubare.

|| **-ata**, f. Specie di pasta dolce (v. cupata). || **-ato**, pt., ag. | *esser mal —*, malconco per infermità. || **-atura**, f. Atto ed effetto della misurazione della capacità di uno spazio o del volume di un solido.

cubatto, cubàtolo, m. ***-ola**, f. *Cubo*. *Strumento col quale si prendono uccelli al tempo delle nevi: specie di gabbietta con stecca che scatta e richiude*.

cubèbe, m. *ar. KABĀBE. *Specie d'albero da pepe delle Indie (piper cubeba)*. | Frutto del cubebe. *Pepe cubebe*. || **-ina**, f. *Alcaloide delle bacche di cubebe*.

cubétto, v. cubo.

+cubia, f. *EXCUBIA sentinella. *Foro a prua d'una nave, pel passaggio della gomina che va all'ancora. Occhio di prua*.

cùbico, ag. (pl. -ci, f. -che). *κυβικός cubicus. *Che ha la forma del cubo*. | *numero* —, prodotto di tre fattori uguali. | *equazione* —, di terzo grado, che contiene termini alla terza potenza. | *radice* —, Numero che moltiplicato due volte per sé stesso dà il numero proposto. | *curva* —, Curva di terzo grado. | *dilatazione* —, Aumento di volume per calore, rispetto alle tre dimensioni del corpo. || **-are**, a. *Cubare*. *Elevar un numero al cubo*. || **-azione**, f. *Cubatura*.

cubicolo, cubiculo, m. *CUBICULUM. *Piccola stanza da dormire*. | *Cella che accoglie gli ergastolani*. || **-ario**, ag. *CUBICULARIUS. *Schiavo addetto ai servizi della camera e dell'anticamera. Cameriere*. | *Specie di ciambellano*. || **-ata**, f. *NAVIS] CUBICULATA. *Naviglio di lusso e di piacere con camerini e letti*.

cubiforme, ag., m. *Che ha forma di cubo*. | *Cuboido*.

+cubil e, m. *CUBILE. *Covile*. | *Letto*. || **-otto**, m. *Cubo dm*. *Crucupola*.

cubit ale, ag. *CUBITALIS. *Di cubito*. | *lettore* —, grandissima, alte un cubito. | m. *Armatura snodata del cubito, a ventaglio. Parte intermedia del bracciale*. || **-iere**, m. *Cubitale*.

cùbito, m. *CUBITUS. *Uno dei due ossi (il più lungo) che compongono lo scheletro dell'antibraccio*. | Tutto l'antibraccio. | *Sorta di*

misura di lunghezza, di circa mezzo metro. | Gomitolo, Angolo.

cubo, m. *κυβός. **♂** Corpo regolare solido che consta di sei facce quadrate ed eguali, ed i cui angoli sono tutti retti ed uguali. | **♂** di un numero, Numero moltiplicato due volte per sé stesso, Terza potenza di un numero. | Volume, Cubatura. | ag. Cubico. | **♂** metro —, Volume di un cubo di un mt. per ogni lato. | **-etto**, m. dm. | **-icini**, m. pl. dm. | Piccoli cubi di legno per giuochi educativi negli asili d'infanzia.

cubòide, ag. m. *κυβοειδής. **♂** Fossile formato a guisa di cubo, cioè di sei facce. | **♂** Uno degli ossi del tarso, cubiforme.

cuccagna, f. *td. KUCHEN focaccia? Abbondanza di mangiare e bere a ufo. | **godere. far** —. Vivere largamente e alla spensierata. | Luogo, paese immaginario dove si vive a ufo o con pochissima spesa. Bengodi. | Giuoco che si fa per lo più nelle feste pubbliche, e anche in mare, e consiste nell'arrampicarsi a un palo insaponato, detto albero di cuccagna, in cima al quale sono bottiglie e cose da mangiare, in premio a chi riesce ad arrivarvi.

+cuccaia, f. Nido, Covacciolo del gufo, o del cuculo.

cuccare, a., fam. Ingannare. Gabbare. | Tagliare tutti i rami a una pianta. | **rfi. una cosa**, Godersela.

cuccétta, f. cucia, dm. **♂** Leticciuolo isolato, o sovrapposto, o allineato con altri sim. intorno alle cabine dei bastimenti.

cucchiata, cucchiara, f. *COCHLEARUM. **♂** Strumento di ferro a guisa di pala ricurva per uso di votar il letto dei fiumi, o pulire il buco della mina, nelle vetriere. | Ferro rotondo, disposto per lo più a gruccia, piantato su una base di legno, e che serve per stirare le gale, i cannoncini e certe increspature e sgonfiati del vestito della donna. | **♂** Specie di ramaiuolo per levar l'olio dalle fontane. | **♂** Mestola da muratori. | **♂** Secchione che mosso da ruote o guide ruota il fondo, piglia e solleva fango, sassi, ecc. | **da pce**, Grande ramaiuolo usato dai calafati. | **♂** Strumento con cui si metteva la polvere nel cannone. Cucchiataione. | **-accio**, m. peg. | **-ata**, f. Quantità di c.e.s. che si prende in una volta col cucchiaino. | **di brodo, di minestra**. | **-era**, f. Quantità di cucchiaini disposti nella custodia. | **-etto**, m. dm. Cucchiaino piccolo.

-diocere, f. no. m. dm. (cucchiaino). Piccolo cucchiaino per caffè, sorbetti. | **-o**, Cucchiaino. **♂** Strumento concavo di metallo, con manico, col quale si piglia il cibo più o meno liquido. | **d'argento, di nichel, di placcin**: di legno, di osso. | Cucchiataia. | **piglitarsi col** —, Non reggersi per la stanchezza. | **-òlo**, m. **♂** Specie d'uccello detto com. Palettone, Mestolone. | **♂** Cazzuola dei muratori. | **-one**, m. acc. Cucchiaino grande che serve a versare la minestra dalla zuppiera nei piatti. | **-uccio**, m. spr.

*cucchiòne, v. cocchiame.

cucci, a., dv. cucciare. Letto del cane. | *Letto. | Cuccetta. | **♂** Cagnolina. | Specie di faina o dondola. | **-na**, f. vez.

cucciare, a. *fr. COUCHER. Collocare. Distendere. | nt. Coricarsi, dei cani. | Giacersi, Starsi a letto. | **-ato**, pt., ag. Accovacciato.

+cucci o, m., onm. Cane piccolo. Cucciolo. | Uomo inesperto e semplice. | **-orello**, m. dm. | **-uolo**, m. Piccolo nato di bestia.

cùcciolo, m., -a, f. dm. cuccio. **♂** Cane piccolo, nato da poco, non ancora finito di crescere. | Uomo inesperto, semplice. | **-ino**, m. dx. Cagnolino. | Semplice, Inesperto. | **-otto**, ag. Persona semplice e novizia.

cucco, m. *cūcus. **♂** Cuculo. | Uomo sciocco. | **vecchio** —, rimbombito. | Figliuolo più amato. Persona favorita. | **il — della veglia**, Lo zimbello di tutti. | Cocco, Uovo, fam. | **-obeone**, m. Maschera contraffatta, Babbaù. | ***-olino**, m. far —, Far capolino.

+cuccov aia, f. *biz. κυκουβία. Cicalata. | **-ata**, f. Diceria sciocca e

noiosa. | **-éggia, cucuvéggia**, f. **♂** Coccoveggia. Civetta.

cuccù, m., onm. **♂** Cuculo.

cùccuma, f. *cūcūma. Vaso di rame o di terra, e sim.: stretta più su del mezzo, si allarga verso gli orli e la bocca; con manico a semicerchio che prende dagli orli al ventre. Bricco. | Rancore. Sdegno, Bollore di ira. | **aver la —**, fam. Essere in collera. | **romper la —**, la testa. | **♂** Curcuma, Sorta di erba.

cuccurucù, m., onm. Verso che fa il gallo.

cucicchiare, n., nt. CUCIRE, dm. Cucire poco, di tanto in tanto, non bene.

*cucicolo, v. cuscuta.

cucin a, f. *COQUINA. Stanza dove si preparano e si cuociono le vivande. | **centi di —**, per pulire gli oggetti di cucina. | Arte di cucinare. | **milanese, toscana, romanesca, napoletana, siciliana, francese**. | **pvb. La piccola — ja la casa grande**. | **A grassa —, poverità vicina**. | **far la —**, Cucinare. | ***Vivanda**, Ortaggio, Minestra. | **Apparecchio di ferro riscaldato con carbon fossile, o a petrolio, o a gas, con il quale si cuociono le vivande**. | **Cucine economiche**, istituite per fornire ai poveri da mangiare (minestra, carne, pane), con poca spesa. | **-aio, -aro**, m. *COQUINARIUS. Cuciniere di turno, marinaio o soldato. | **-ario**, ag. Appartenente alla cucina. | **arte —**, Culinaria. | **-ella, -etta**, f. Piccola cucina. | **-etto, m.**, dm. di Cucino. | **-lere**, m. (-a, f.). *COQUINARIUS. Chi fa da mangiare nei conventi, convitti, ecc. Cuoco. | **Libro che insegna a cucinare**. | **-ina, f. -ino**, m. vez. Cucinetta piccola. | ***o**, m. Il cucinare. Pietanza. | **-ona, f. -one**, m. acc. | **-uccia, -uzza**, f. Cucina meschina.

cucin are, a. *COQUINARE. Far la cucina, Cuocere, Preparare. | **sch. Conciare** per le feste. | **-abile**, ag. Da potersi cucinare. | **-ato**, pt., ag. Cotto in cucina, Accociato. | **Conciato**. | **-atore**, m. **-atrice, -atora**, f. Che cucina. | **-atura**, f. Atto o effetto del cucinare.

*cucino, -etto, v. cuscino, -etto.

cucire, a. *CUCIO, **cuco, cuciono; cucia; cucii**. **♂** **CONSTÈRE**. Congiungere pezzi di panno, tela, cuoio e altro, mediante un filo passato per essi con l'ago. | **di bianco**, biancherie. | **una ferita**. | **la bocca**, Mettere silenzio. | **Rattoppare**. | **♂** Congiungere insieme due o più manovre. | **pvb. Chi non cuce buchino, cuce bucone**. | **frasi, parole**, Metterle insieme alla meglio. | **A filo scempio**, col nodo fatto a un sol capo della gugliata. | **A filo doppio**, quando si fa i nodi ai due capi della gugliata insieme. Stringere intimamente, di relazioni personali. | **macchine da —**, Apparecchi meccanici per la cucitura dei tessuti di ogni specie. | ***imento**, m. Il cucire. | **-ito**, pt., ag. | **Bocca —**, che non parla. | **mal —**, Disordinato. | **star —**, stretto. | **libro —**, **♂** i cui fogli sono semplicemente cuciti l'uno con l'altro, senza correngiugole e capitelli, con coperta di semplice foglio bianco o colorato. | m. Cucitura, Lavoro che si cuce. | **Roba cucita**. | **Arte del cucire**. | **imparare il —**, **maestra di —**, di lavori donneschi. | **-itora**, f. Cucitrice di biancheria. Camiciara. | **-itore**, m. **-itrice**, f. Che cuce. Sarto. Sartora. | **-itura**, f. Il cucire. | **Congiuntura del cucito**. | Prezzo del lavoro cucito. | Modo particolare in cui una cosa è cucita.

cucitolo, m. *cūci, dm. **♂** Setolone, Coda di cavallo (equiscium arvense).

cucù, m., onm. Chiu, canto del cuculo. | **far —**, Nascondersi e mostrarsi ai bambini, facendo viste di paura, Far baco. | **escl. schr.** verso chi credeva di ingannare un altro.

cucùbalo, m. *CUCUBALUS. **♂** Erba della famiglia delle cariofilacee, di varie specie, adoperate anche in medicina come vulnerarie e detersive.

cuculi are, nt. Fare il verso del cuculo. | **Beffare, Burlare**. | **-ato**, pt., ag.

culla, f. *CUNĒLA cunetta. Letticciuolo, fermato su due legni a guisa di arcioni (anche di ferro), per uso dei bambini. | *dalla* —, Dall'infanzia. Dal nascere. | Città ove arte, scienza o sim. ebbe nascita e fu allevata: *Firenze culla della nostra lingua*. | *nel* Vaso di legno per pigiar l'uva. | *la* Parte orizzontale del torchio degli stampatori, sulla quale scorre il carro secondo il girare del cilindro. || -**are**, a. Dimenar la culla perchè il bambino si addormenti. | *il bambino*. | rfi. Bearsi inconsideratamente: *in una speranza, nelle promesse, nelle illusioni*. || -**amento**, m. Il cullare. || -**ata**, f. Il cullare fatto per un certo tempo. || -**atina**, f. vez. || -**ato**, pt., ag. | Assopito, nelle illusioni.

culleo, m. *CULLEUS otre. *il* Sacco di cuoio per supplizio dei parricidi. | Misura di vino di venti anfore.

culm, m. *il* Sezione degli strati inferiori delle formazioni del periodo carbonico. | *orizzonte del* —, costituito da schisti, conglomerati ed arenarie.

culminare, nt. *CULMINARE. = Venire sul culmine, e il mine, di astro quando passa sul meridiano. || -**ante**, ps. Che viene al sommo. | *punto* —, che sta sul culmine. || -**azione**, f. Momento in cui avviene il passaggio sul meridiano.

culmine, m. *CULMEN -INIS tetto di paglia. Colmo. Sommità, Cima, Apice, Sommo, Apogeo.

culmo, m. *CULMUS. *il* Gambo, Stelo, Fusto del frumento, in generale delle graminacee, e che secco diventa paglia, e lasciato sul campo è stoppia. || -**ifero**, ag. Delle piante che portano il culmo.

cul o, m., plb. *CŪLUS. Ano, Deretano. Sedere. | Fondo, Piede, di bicchiere, boccia, fiasco, sacco, ecc. | *culi di bicchieri*, schr. Brillanti falsi. | Estremità inferiore della candela, dell'uovo. || -**ino**, m. dm., di bambino. || -**orosso**, v. codi rosso. *culpare*, v. colpare.

cultellazione, colt-, f. *CULTELLARE ri-reno. *il* Maniera di misurare un terreno variamente curvo e molto inclinato all'orizzonte: si fa con due canne, o pertiche, tenendone una orizzontale e l'altra a piombo, e così di seguito nelle successive stazioni, che raffigurano perciò altrettanti triangoli rettangoli, con la cui misurazione si ottiene la lunghezza della proiezione orizzontale della linea declive segnata sul terreno. Misuramento a canna piombata. | anche Misurazione di altezze.

***cultello**, ecc., v. coltello.

***cultivare**, ecc., v. coltivare.

1° **culto**, ag. *CULTUS coltivato (pt. colere). *Colto, Cultivato. | Colto, Addottrinato, Erudito, Che ha cultura. | Ornato, Elegante.

2° **culto**, m. *CULTUS cultura. *il* Atti di onore prestati a Dio o ai santi. | Religione. | *catolico, protestante*. | *esterno*, delle pratiche religiose in chiesa; | *interno*, nello spirito. | *degli Dei, di Dio, degli idoli, delle immagini, delle reliquie*. Latria. | *Venerazione, Adorazione*. | *Rispetto quasi religioso*. | *delle tradizioni, delle memorie, della patria, dell'amicizia, dell'arte*. | *ministro dei Culti*, delle religioni professate nello Stato. | *fondo per il* —.

cultore, m. *CULTOR -ORIS. Coltivatore. | Adoratore, Veneratore. | Che coltiva, studia, professa, esercita: *dell'arte, della scienza*. | **Abitatore*. || -**rice**, f. *CULTRIX -ICIS. Che coltiva, arte o scienza.

***cultr o**, m. *CULTER -RI. *il* Coltello usato nei sacrifici. | *il* Coltellaccio. Coltello dell'aratro. Vomero. Coltro. || -**ario**, m. *CULTRARIUS. Sacerdote che ammazzava la vittima.

cultura, f. *CULTŪRA. Coltura. Coltivazione. | **Culto*. | Istruzione, Erudizione dello spirito. | *storica, letteraria*. | *generale*, Conoscenze principali dei vari rami del sapere. | *speciale*, attinente alla propria professione. | *Civiltà*. || -**ale**, ag. neol. Della cultura intellettuale e morale. || -**are**, a. Coltivare.

***culullo**, m. *CULULLUS (dm. *culus*). *il* Bicchierc, Tazza da bere.

cumar ato, m. *il* Sale formato dall'acido cumarico, marico. || -**ico**, ag. (*cumarico*). Di acido che si prepara con la cumarina. || -**ina**, f. Sostanza profumata che si estrae dalla cumarina, l'ava di Tonka, o dai fiori del meliloto. || -**una**, f. *il* Genere di piante delle leguminose, grandi alberi della Giuana, una cui specie, *dipleryx odorata*, dà la gava di Tonka.

cum ènico, ag. Di cumene || -**ène**, m. Nome generico di alcuni idrocarburi isomeri che si trovano fra i prodotti della distillazione del carbon fossile, e in particolare di uno che si prepara dall'acido cuminico. || -**ilo**, m. Composto ossigenato neutro considerato come il radicale dell'essenza di cumino. || -**irico**, ag. di Acido: Sostanza che si ottiene per ossidazione del cumino. || -**ino**, m. *CUMINUM. *il* Cumino. || -**inolo**, m. Aldeide contenuta nell'essenza di cumino.

cumis, m. Bevanda rinfrescante e inebriante, fatta con latte di cavalla fermentato, in uso presso i Calmuchi: distillandola si ha l'acquavite di Cumis.

cumquibus, v. con quibus.

cumulare, cumol-, a. (*cimulo*). *CUMULARE. Accumulare. Ammucchiare, Ammonticchiare, Ammassare. | *gli interessi del danaro*, Metterli insieme, per conteggiarli secondo il proporzionale accrescimento. | *gli uffizi, gli impieghi, gli stipendi*. || -**ativo**, ag. Atto a cumulare. | *conto* —, che riunisce più conti insieme. | *trasporto, servizio* —, fatto da più vettori o da più esercenti successivamente. || -**ativamente**, In modo cumulativo. | Insieme. | *votare* —, senza distinguere le varie parti, di una proposta, di un ordine del giorno. || -**ato**, pt., ag. Ammontato, Accatatasto. | Colmo. || -**atamente**, In cumulo. || -**atissimo**, sup. Pienuissimo. || -**atissimamente**, av. sup. || -**atore**, m. Che cumula. | -**azione**, f. *CUMULATIO -ONIS. Il far cumulo. Ammucchiamento. Cumulo.

cùmulo, cùmolo, m. *CUMŪLUS. Cumulazione. Ammasso. Mucchio di cose ammontate senz'ordine, o di soverchio. | *di notizie, pene, circostanze, stipendi, uffizi, azioni giudiziarie*. | *Legge sul — degli stipendi*. | pl. Masse tondeggianti di nubi sull'orizzonte.

cuna, f. *CUNA. Culla. | Dimora, Stanza. | **Navicella*. | *del carro*, Cassa.

cune ale, ag. *CUNĒALIS. *il*

Κ	tha	Ε	mu
Π	pa	Κ	ja
Β	ba	Τ	va
Κ	fa	Σ	vi
Ε	na	Ε	ra
Κ	nu	Κ	ru

il Cuneo. || -**are**, a. Ridurre a cuneo. || -**ato**, pt., ag. Munito di cunei.

cuneiforme, ag. Che ha forma ed apparenza di cuneo. | Dei caratteri o segni a forma di cunei in uso presso i Caldei e gli Assiri.

cunella, f. *CUNĒLA. *il* Spaccio di erba, Saporreggia. Coniella.

cune o, m. *CUNĒUS. *il*

Α	Figura	Caratteri	
Β	ra solida che dalla base quadrilatera diminuendo va a terminare in acuta. Prisma triangolare con un angolo molto acuto. Bietta, che si caccia con maglio tra legna, pietre e sim. Punzone da batter moneta, Conio. <i>il</i> Schiera ordinata a triangolo in battaglia. Ordine di sedili nei teatri, che si allarga superiormente. <i>il</i> pl. Pietre lavorate a cuneo, Bozze degli archi. <i>il</i> Sorta di tortura. - ometro , m. <i>il</i> <table border="0" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>Α</td><td>Apparecchio per ottenere la forma e la dimensione dei cunei per la costruzione degli archi in muratura o in pietra.</td></tr></table>	Α	Apparecchio per ottenere la forma e la dimensione dei cunei per la costruzione degli archi in muratura o in pietra.
Α	Apparecchio per ottenere la forma e la dimensione dei cunei per la costruzione degli archi in muratura o in pietra.		

cunetta, f. *CUNA, dm. *il* Luogo dove si radunano e stagnano le acque. | *il* Canaletto per le acque lungo i margini delle strade. | *il* Fossetta. | *il* Canaletto fatto nel mezzo al fosso delle fortezze, per lo scolo delle acque, e anche a ritardare il passaggio del fosso o ad impedire l'avanzamento delle mine.



Cunetta.

cunicolo, -ulo, m. *CUNICŪLUS. Strada sotterranea per iscalzare le mura o i ripari del nemico e per opporsi allo scalzamento. | Cava, Mina. | **Piccola galleria, Piccolo condotto.** | **Via nelle cave per estrarre il prodotto.**

+cunila, f. *CUNILA. **Cunella, Coniella.** Origan. Santoreggia.

+cunta, -abundo, ag. *CUNCTABUNDUS. Tardo, Indugiato.

+cunzia, f. *SP. CUNIA. **Pianta che ha la radice odorosa, la quale si estende molto sotterra. Erba padulina, Giunco odoroso (cypèrus longus).** | Composizione di varie cose odorose che si ponevano per profumare le stanze. | **-iera**, f. Vaso in cui s'accodava la cunzia per far odore.

cuoca, f. *CŪQA. Cuciniera.

cùocere, còcere, a. (cuocio, cuoci, cociamo, cocete, cuociono; coccu; cuocia; cocerò, cuocerò; cocervi; còssi; cocente; còtto, cocuto). *CŪCERE. Sottoporre all'azione del fuoco, Alterare mediante l'azione del fuoco cose da mangiare, perché siano mangiabili e ben digeribili. | Cucinare: carne, pasta, verdura. | arrosto, in umido, in padella, sulla gratella: a fuoco lento, vivo; a bagnomaria; allo spiedo, al forno; sotto la cenere; a carboni, legna, gas, luce elettrica. | Sotto porre a cottura: mattoni, terra, calceina, filo, seta, metalli, colori. | Bruciare. | Abbrustolire. | per l'azione del sole, Maturare, frutta | Agire dell'aceto su peperoni e sim.; così del vino, dello spirito. | Disseccare, Inaridire, terra, pelle. | anche dell'azione che fa il freddo nelle piante e nelle frutta, nella terra, ecc. | Frizzare. | Scottare. | Molestare, Tormentare, Affliggere, con risposte, parole, sti molli, dolori. | Innamorare ardentemente. | *Con cuocere, nello stomaco, pel calor naturale. Digerire. | Bruciare. | *Cauterizzare. | rfi. Scottarsi. | Innamorarsi. | *Ubbriacarsi. | Affliggersi. | nel suo brodo, Scappicciarsi. | **-itura**, f. il cuocere. Cottura. | Cosa cotta. | v. cocente.

cuoco, m. *CŪCŪS. Colui che fa da cucina in grandi case, alberghi, convitti. Cuciniere. | Re dei cuochi, Cuoco sapiente, Principe dei Cuochi, ecc., titoli di libri di cucina. | primo — (fr. chef), Capocuoco.

*cùogolo, v. cògolo.

cuoi o, m. (pl. cuoi, m., cuoia, f.). *CORIUM. Pelle di buoi conciata per fare suole ai calzari, borse, valige. | Pelle degli animali. | Scoglio della serpe. | Buccia. | Cartapecora su cui si scriveva. | Pelle del corpo umano. Corpo. | non poter star nel —, per l'allegrezza. | distender le cuoia, Allungare le membra, svegliandosi | tirar le cuoia, Morire. | aver le — dure, Non risentire i disagi. Resistere fortemente. | lasciarle le —, Rimetterci la pelle. | Odore che alle volte piglia il vino. || **-accio**, m. Cuoi grosso, vecchio, disadatto. || **-aio**, m. Coiaio. Chi conca o vende il cuoi. || **-ame**, m. *VL. CORIAMEN. Coiame. Cuoi. Ogni sorta di cuoi.

cuoprire, v. coprire.

cuora, f. *CORIUM. **Prateria che sta a galla.** Aggallato. | Sostanza combustibile formata da accumulazione di vegetali risciati.

cuore, còre, m. *CŪR CORDIS. **Organo cavo, muscolare, quasi conico, con quattro cavità, situato nel petto, un po' a sinistra, obliquamente, e per le cui contrazioni avviene la circolazione del sangue.** | **contrazione, dilatazione, palpitazione, ipertrofia, malattia di —.**



Cuore **♠**.

| Sentimento, Animo: sede degli affetti. | nobile, generoso, delicato: di pietra, di ghiaccio, di tigre, col pelo. | travaglio, puntura, dolore di —, Cordoglio, Accoramento. | passare, spezzare, travaggiere, strappare, schiantare, crepare il —. | dar nel —, Accorare, Af-

fliggere. | sentirsi allargare il —, Uscire di ansietà, pena. | stringersi il —, per affanno, pena. | ridere il —; aver il — nello zucchero. | mangiarsi, rodersi il —, di rabbia | Intimo sentimento, Intimi pensieri. | intimo, profondo, abisso del —. | i molli, palpit, del —. | in — suo, col —, Dentro di sé | leggere nel —, Guardare nell'intimo. | dire, aprire il suo —, Manifestare sinceramente i propri sentimenti. | Mente | fermar nel —, Far proposito. | uscir del — | porsi, mettersi in —, Proporsi | cadere in —, in pensiero. | Volonta. | contro —, Di mala voglia, A malincuore. | Animo sincero e affettuoso, Amore. | Bontà e delicatezza di affetto. | gustare, corrrompere il —, | **abbondanza del —**, Pienezza di affetti (l. abundantia cordis). | **esser nel — a uno**, molto amato. | amico del —, prediletto; amico di —, sincero. | avere il — libero, da passione amorosa. | pvb. Lontan dagli occhi, lontan dal — | Occhio che non vede, — che non desidera. | con tutto il —, di tutto —, Con tutte le forze dell'animo. | aver il — a una cosa, Amarla molto. | dare, donare il —, tutto il suo amore. | rubare il —, Cattivarsi l'amore. | struggere il —, per amore. | Coscienza. | puro, netto | mettersi una mano al —, Interrogare la propria coscienza. | Ardimento, Animo, Coraggio | di poco —, Pusillanmie. | dar —, Incoraggiare. | farsi, pigliar —, bastare il —, Avere ardire. | di leone, di coniglio. | di buon —, Sinceramente, Cordialmente. | di —, Volentieri; Affettuosamente; Sinceramente; Arditamente; Con grande passione. | di gran —, di profondo —. | toccare il —, Commuovere, Impietosire, Intenerire. | **mol' del corpo suo!** escl. di affetto. | **di Gesù, di Maria**, Compagnie religiose istituite in Francia, di suore. | pl. Seme delle carte da giuoco francesi. | Centro, Mezzo. | della terra, della città; della giornata, della notte. | **dello scambio**, Parte in cui s'incontrano le due rotte interne ai binari congiunti. | dell'inverno, I giorni più rigidi. | **Plastretta d'acciaio** infilata nell'asse della piramide, degli orologi da torre e da muro. | **Mollusco rivestito di una conchiglia bivalente a forma di cuore**, spesso, convessa, con grandi uncini ricurvi, un legamento esterno, e una cerniera di denti forti e numerosi. || **-etto**, m. **Strumento di penitenza.** | **Arnese di ferro** da portare sul petto. || **-icciatolo**, m. Animo vile. || **-icino**, m. dm. | Cuore tenero; debole. | Figurina in forma di cuore. || **-iforme**, ag. **A forma di cuore**, di foglia con una insenatura alla base; a rovescio, s. l'insenatura e all'apice, come nelle foglie di ossalide, petali di malva, ecc.

cupamente, v. cupo.

cupata, f., dit. *ar. QUBBĀT. Pasta dolce, fatta con mandorle e miele. Copeta.

cupè, m. *fr. COUPE (tagliato). Parte anteriore della diligenza. | **Sc compartimento di 1ª o 2ª classe, nella vettura.** | Specie di carrozza a un solo sedile, chiusa e riparata.

+cupèllo, m. *CUPA. Bugno.

+cùpere, a., dif. *CUPÈRE. Desiderare ardentemente, Bramare.

+cuperòsa, f. **Copparosa**, Solfato mcd. di zinco, Vitriolo di Goslar; **azzurra**, Vitriolo di rame; **verde**, Solfato di ferro.

+cupertino, v. copertino.

cupèzza, f. **cupo**. Mancanza di trasparenza di luce. Oscurità. | Profondità. | Tristezza.

cupidamente, v. cupidio.

cupidigia, f. *CUPIDUS. Sfrenato ed intenso desiderio di ciò che sembra esser bene. Bramosia. | Appetito disordinato, di gloria, di beni, guadagni, onori e sim. | Avidità, Avarizia.

+cupidine, f. *CUPIDO -INIS. Cupidigia. | m. Cupido.

cupid o, m. *CUPIDO -INIS. **Dio dell'amore, figliuolo di Venere.** Amore, Eros. | Immagine di Cupido, dipinta o scolpita. || **-ino**, m. Piccola immagine di Cupido.

cùpido, ag. *CUPIDUS. Bramoso, Desideroso | occhi, sguardo —. | brama. | di denaro,

ricchezza, Avaro: Avido. || -**accio**, ag. spr || -**amente**, Con cupidità. Bramosamente, Con avidità, bramosamente. || -**ezza**, f. Cupidigia. || -**issimo**, sup || -**issimamente**, av. sup. || -**ità**, -**ade**, -**ate**, f. *CUPIDITAS -ATIS. Cupidigia, Bramosia. | Avidità. | Avarizia. || ***izia**, f. Cupidigia.

-**cupile**, m. *CUPA. ☞ Alveare. Compiglio.

***cupitizia**, v. cupidigia. || -**oso**, v. cupido.

cupo, ag. *CUPA botte Cavo, Profondo. | *abissò*, *setra* —. | Non illuminato. Mancante di luce, di colore. Scuro. | Pensoso, Taciturno. | *voce* —, non chiara. | m. Concavità, Profondità. | Inferno. || -**amente**, In modo cupo. Con suono, voce cupa. || **cùpola**, f. *CUPŪLA (dm. *cupa* botte) ☞ Volta monumentale a base circolare o ellittica o poligona, con archi acuti o a pieno centro, sopra un unico muro o su colonne o su pilastri. | a *spicchi*, quella la cui pianta è un poligono. | Sommità convessa, di varie cose, come elmo, cappello, caldaia, torre, ecc. | Volta di graticci nei giardini, coperta di verzura. Capanno | a —, Colmo. | Cielo. ☞ Sorta d'invoglio a scodellina dei frutti di alcune piante, come quercia, nocciuolo, castagno. | ☞ Forma di massa che ha preso talvolta il materiale eruttivo della lava. | ☞ Vaso rovescio sovrapposto ad una caldaia ove si raccoglie il vapore secco che va alla presa. || -**are**, ag. Di cupola. || -**ato**, pt., ag. ☞ Provveduto di cupola. || -**etta**, f. dm. Piccola cupola di cappella. | Capannuccio di lanterna. | Capanno, di giardini. || -**etto**, m. Capanno, di giardini. || -**ifere**, f. pl. ☞ Famiglia di piante che hanno i frutti con la cupola, come la ghianda, o con un involucre, come la castagna e l'avellana. || -**ina**, f. dm. Piccola cupola || -**ino**, m. Cupoletta. | Coccuzzolo dei cappelli di donna, tondo. | ag. Affezionato alla cupola, alla sua città nativa. || -**o**, m. Casa delle pecchie. | ag. Colmo. || -**one**, m. Grande cupola. | *all'ombra del* —, In Firenze, della cupola di Santa Maria del Fiore, opera famosa del Brunelleschi || -**otto**, m. Ombra che fanno i rami degli alberi conserti



Cupola di S. Pietro, di Michelangelo (Roma).

cupone, m. *FR. COUPON. Tagliando: cedola che si stacca da una cartella di rendita o da altro titolo di credito per riscuotere gli interessi.

cupreina, f. ☞ Sostanza che si ricava dalle chine cupree; di azione febbrifuga.

cupreo, ag. *CUPRĒUS. ☞ Del colore del rame. Che partecipa del rame. || -**ifero**, ag. Che contiene del rame. || -**ico**, ag. (*cuprico*). ☞ Di composto di rame al massimo.

cupressinee, f. pl. *CUPRESSUS cipresso. ☞ Sezione della famiglia delle conifere, come cipresso, ginepro: alberi e arbusti a foglie piccole, squamiformi.

cuprite, f. *CUPRUM rame. ☞ Rame rosso: ossido di rame somigliante per colore al rame nativo; contiene l'89% di metallo, e serve per l'estrazione del rame. Si trova in vene o filoni con altri minerali cupriferi, come la malachite, in cristalli che paiono granati e rubini se guardati in trasparenza, in Cornovaglia, Francia, negli Urali.

cupro, m. *CUPRUM. ☞ Rame || -**omagneſite**, f. Solfito di rame e magnesite || -**uranite**, f. Specie di turchesia.

cura, f. *CŪRA. Pensiero accompagnato da affetto Sollecitudine, Premura. | *della famiglia, dell'educazione dei figliuoli*. | Oggetto delle cure. Aflizione, Travaglio. | Amore | *avere a —*, a cuore. | Oggetto amato. | Studio | *a — di*, nei frontespizi dei libri, Per opera, studio e sim. (col nome dell'autore). | Attenzione. | *aver —*, Star attento, Badare. | Diligenza. | Accuratezza. | Riguardo, Considerazione. | *aversi —*, della salute. | *dei capelli, delle unghie*. | Provvidenza, Incumbenza | Ufficio civile. | ☞ Ufficio di amministrare i sacra-

menti, celebrare i riti | Parrocchia | Sede del curato, Canonica | Purgazione, Ripulimento | Assistenza a infermi. | *medico della —*, curante, diverso dal consulente | pl. ☞ Medicamenti e rimedi per una malattia. | Uso continuo di essi. | *sottoporsi a una —* | *far una —* | *di china, di ioduro, di ferro: delle acque* | *Purgante. | *ultime —*, ai moribondi o ai defunti. | *Custodia | Amministrazione, Management. Luogo dove si purgano e imbiancano i panni || -**aiuolo**, m. ☞ Chi cura l'amministrazione economica di una comunità || -**etta**, -**ettina**, f. dm. Leggera cura medica.

cura denti, comp. m. Steccadenti, Stecchini. no. || -**orecchi**, m. Arnese per pulirsi le orecchie. || -**pòrto**, m. ☞ Chiatta con la macchina per purgare e scavare i porti. Bargagno.

curare, nt, a. *CURARE. Aver cura, Prender cura. Fare oggetto di cure. | *la famiglia, i doveri*. | Attendere. | Intendere. | *Avere a cuore* Stimare, Apprezzare, Tenere in conto | *la barba, i capelli*, e sim., che siano puliti e ravviati. | *il corpo, la malattia, l'ammalato*, Trattare medicamente, Medicare. | *dei vizi e dei mali costumi*, Badare a correggerli | Purgare della bozzima ed imbiancare i panni. | Procurare. | Assistere, Provvedere con lavori e sim.: *la vigna, le piante, la casa*. | *la stampa*, rivedendo le bozze. | ☞ le anime, esercitando il ministero sacerdotale | rfl Darsi briga, Badare, Star attento, Farsi scrupolo. || -**abile**, ag. *CURABILIS. Atto ad esser curato || -**abilità**, f. Qualità di curabile. | di una malattia che può esser curata. || -**agione**, f. Curazione. || -**amento**, m. Cura di malato. || -**andaio**, m. Lavandaio. Chi imbianchisce la tela greggia. || -**ante**, ps, ag. Che cura. | *non —*, Che non dà attenzione Trascurante, e sim. | *medico —*, che attende a curare la malattia in tutto il suo corso, diverso dal medico che si chiama per consulto || -**anza**, f. *CURANTIA. Cura. | Curare. || -**atèla**, f. ☞ Ufficio del curatore, più spec. l'amministrazione di un fallimento ed il complesso delle procedure che la legge esige a tutela del creditore del fallito e di lui medesimo | Titolo di vari 'uffizi' edilizi e civili. | Chi prende cura o ha cura. || -**atello**, m. ☞ Tela fine curata || -**ativo**, ag. Appartenente a cura Atto a curare una malattia. | *rimedio, metodo —*. || -**ato**, pt., ag. Che ha ricevuto cure. | Riguardato | Fatto con cura. | Medicato. | Guarito | *filo —*, bollito e imbiancato. | m. *CURATOR. ☞ Chi ha cura di anime. Parroco | Prete che assiste il parroco. || -**atore**, m. *CURATOR -ORIS. Che ha cura, provvede. | ☞ Chi ha cura di un alunno di scuola o convivito, per incarico della famiglia, e riceve le comunicazioni dal capo dell'istituto. | ☞ Persona proposta all'amministrazione dei beni di un'altra persona che per ragioni di assenza, incapacità, fallimento dichiarato, eredità giacente e sim., non può provvedervi da sé. || -**atrice**, f. *CURATRIX -ICIS. Coi che ha cura, assiste, risana. | ☞ Colei che amministra l'eredità del pupillo. || -**atuccio**, m. dm. ☞ Piccolo curato. || -**atura**, f. *CURATURA. Imbiancatura di panni. || -**azione**, f. *CURATIO -ONIS. ☞ Cura

curar o, curare, m. Sostanza con la quale curano, alcuni popoli selvaggi avvelenano le frecce, estratta dal succo narcotico velenoso di alcune specie di *strychnos*: ha azione paralizzante sul centro respiratorio | *animale*, Veleno segregato dalla pelle di un batraco || -**ina**, f. Principio attivo del curaro, ma con un'azione venti volte maggiore.

curașnetta, f. ☞ Ferretto uncinato per scarnire l'unghia dei cavalli.

***curat a**, -**ella**, v. corata.

curatèla, v. curare.

curba, f. CURVA. ☞ Enfagione al garetto del cavallo.

curculione, m. *CURCULIO -ONIS. ☞ Insetto che rode le biade, le civaie, e anche la rosa, il lauro, le mele, i cavoli: Gorgoglione.

cùrcum a, f. *CURCŪMA capestro? ☞ Specie di pianta come il Cipero d'India, lo Zafferano, ecc. || -**ina**, f. ☞ Sostanza gialla, aromatica, colorante della radice della curcuma: è usata a colorire il burro, nelle tintorie e in medicina.

cure, f. pl. & Parti delle officine dove si curano le tele.

+cureria, f. CURA. Amministrazione di beni altrui.

curèti, m. pl. *CURÈTES. ☞ Abitatori del monte Ida e sacerdoti di Rea. Coribanti.

curia, f. *CURIA. ☞ Decima parte della tribù. | Luogo di riunione del Senato. | Edificio sacro della curia, Tempio della curia. | Corte giudiziaria. | ☞ Luogo ove si trattano le cause, dove concorrono i litiganti ed i loro patroni, avvocati e procuratori. | Ceto dei legali. | *notarile*, dove ha l'ufficio il pubblico notaio. | ☞ *rescorite*, Ufficio della cancelleria vescovile. | Corte, Aula del principe. | *romana*, Corte del papa, con i suoi uffici amministrativi. | *cardinale* di —, residente in Roma.

|| -ale, m. *CURIALIS. Colui che è addetto alle faccende forensi. | spr. Cavalocchi. | ☞ pl. Uomini della stessa curia, o della stessa tribù. Decurioni. | ag. Di curia, Che ha attinenza colla curia. | Di corte. | *lingua* —, usata nella corte, cortigiana, aulica: tale era il volgare illustre del quale trattò Dante. | *linguaggio* —, forense, cancelleresco, non elegante. || -alesco, ag. Da curia, Avvocatesco, Da notai. | *capilli* —, spr. || -alescamente, A modo dei curiali. || -aletto, m. dm. di Curiale, addetto alle faccende giudiziarie. || -alità, f. Classe di curiali. | Qualità di curiale. | *Cortesia. || -almente, Da curiale. || -ato, ag. *CURIATUS. ☞ *comizio* —, in cui il popolo deliberava diviso in curie. || -one, m. *CURIO -ONIS. ☞ Sacerdote istituito da Romolo per la celebrazione delle feste particolari e dei sacrifici della curia. | Banditore.

curiandolo, v. coriandolo.

***curicciare**, v. corruciare.

curio, m. ☞ Specie di farfalla dei lepidotteri italiani, di cui le ali posteriori presentano un prolungamento caudale: ha quattro venature longitudinali sulle larghe ali anteriori.

curiosare, a., nt. (*curioso*). Dimostrare curiosità, Essere curioso.

curiosò, ag. *CURIOSUS. Desideroso di sapere. Che ha curiosità. | Pieno di cura, Sollecito, Diligente. | *abito* —, molto accurato, elegante. | Che ha il gusto di conoscere, indagare i fatti altrui. | *come le donne*. | Che desta curiosità, Strano, Singolare. | *tibro, cappello* —. | *E' curiosa!* E' cosa strana. | (nap.) Faceto. Piacevole, Buffo. || -accio, m. Uomo impertinente nell'indagare le cose altrui. || -amente, Con curiosità. | *Diligentemente. | Stranamente. || -etto, m. Alquanto curioso. | Stranuccio. || -issimo, sup. Molto sollecito, nel curare. | Intrigante, Che vuol saper troppo i fatti altrui. | Molto strano, singolare. || -issimamente, av. sup. || -ità, f. *CURIOSITAS -ATIS. Cura di sapere. Desiderio di intendere, imparare, vedere. | *La — è la madre della scienza*. | Desiderio disordinato di sapere i fatti d'altri senza suo pro. Indiscrezione. | Cosa rara, da destare la curiosità. | *Scelta di curiosità letterarie*, Collezione di testi rari della nostra letteratura pubblicata in Bologna dal 1861 al '99. | *esposizione* di —. || -itaggine, f. Curiosità. || -uccio, m. spr.

+curlo, m. *CURULUS. ☞ Cilindro di legno che, girando trasporta cose pesanti. Curro, Rullo. | pug. Trottoia, Paleo (v. corletto).

currenti calamo, av. l. A penna corrente, Senza rifletteri e senza correggere.

curricolo, m. *CURRICULUM. Carretto. | Carriera, Corso, di studi', professione.

curro, m. *CURRUS. ☞ Rullo. | Rullo più grosso, non molto lungo, cerchiato di ferro nelle testate, attraversate da quattro buchi da introdurvi pali di ferro per far leva: si mette sotto a pietre o ad altre cose di peso, per muoverle facilmente. | *essere in —*, in istato di essere promosso. | *essere sul —*, in procinto. | *mettere uno sul —*, sulla via agevole, Stimolarlo. | *Carro trionfale. | *Carretto. || -are, a. Maneggiare le pietre con curri.



Curio.

curruca, curuca, f. *CURRŪCA. ☞ Spedimento depone le uova il cuculo per farglielle covare. Uccello che cova le uova altrui.

*curruccio, v. corrucchio.

+cùrrulo, v. curulo.

+cursoncèllo, m. CORSA. ☞ Capo di vite, tagliato alla lunghezza di tre o quattro occhi.

cursóre, m. *CURSOR -ORIS. Corriere. | Chi porta ambasciate, intimazioni. | Messaggio comunale, Usciere. | ☞ Messo dei giudici conciliatori, che va distinto dagli ufficiali giudiziari addetti alle Corti, ai tribunali ed alle preture. | ☞ Parte del compasso che si fa scorrere per segnare un maggiore o minor cerchio. | ☞ Regoletto mobile, diviso in parti eguali, e che si ferma con una vite di pressione al segno voluto, e fa parte del traguardo o graduatore per puntare i pezzi.

+cirtato, pt., ag. *CURTATUS. Accorciato. | *distanza* —, — fra la Terra e la perpendicolare condotta dal centro di un pianeta sul piano dell'eclittica. || -azione, f. Accorciamento: Differenza tra la distanza vera e la curtata.

*curto, ecc., v. corto.

curucú, m. ☞ Genere di uccelli dell'ordine dei rampicanti, dell'America meridionale.

curule, ag., f. *CURŪLIS. ☞ Sedia dei maggiori magistrati (consoli, pretori, censori, edili patrizi), ornata d'intagli, intarsiata di avorio, con le gambe ripiegate: usata nell'esercizio delle funzioni, in patria e fuori. | *Dignità di alta magistratura, Ufficio di magistrato. | ☞ Faldistorio. Sedia vescovile.



Curule attribuito a San Pietro (Roma).

curva, m. *CURVA. ☞ Linea che non è retta né composta di rette. | v. curvo. | ☞ Traiettorie dei proiettili. | ☞ Curba, enfiatura al garetto dei cavalli.

curvare, a. *CURVARE. Piegarlo in arco. | *la fronte*, Obbedire. | ril. Piegarvi. Incurvarsi. || -abile, ag. *CURVABILIS. Pieghevole. Che si può curvare. || -amento, m. Il curvare. || -ato, pt., ag. Curvo. || -atura, f. *CURVATURA. Atto o Effetto del curvare. | Grado di piegatura d'una cosa curvata. | ☞ *cerchio* di —, Circolo osculatore, Cerchio portato a contatto di un punto di una curva, di cui un arco, anche piccolissimo, si confonde con l'arco circolare. | *raggio* di —, Raggio del cerchio che si adatta ad un elemento di curva. | *superficie* a — semplice, in un sol verso, come il cilindro. | — Tortuosità delle parti del corpo.

curvilineo, comp., m. ☞ Figura chiusa da linee curve. Regolo di disegnatore per tracciare curve. | ag. Arcato, Arcuato, Curvo. || -inèrvo, ag. ☞ Delle foglie con nervazioni curve. || -ipede, ag. Che ha il piede curvo. || -iròstri, pl. m. *ROSTRUM becco. ☞ Uccelli che hanno il becco curvato presso la punta.

curvità, +ade, -ate, f. *CURVITAS -ATIS. L'esser curvo. Curvezza. Curvatura. | Qualità di chi è curvo. | ☞ Gibbosità.

curvo, ag. *CURVUS. Piegato in arco. Arcuato. | *camminar —*, di persona. | *spalle —*, Gobba, o quasi. | ☞ *linea —*, i cui diversi punti declinano dalla retta. | *curve piane*, che applicate sopra un piano vi combaciano in tutta la loro estensione. | m. Curvezza, Curvità. || -amente, in figura curva. || -etto, ag. dm. Alquanto curvo, della persona. || -ezza, f. Curvità, Qualità di curvo.

*cusare, v. accusare.

cuscino, m. *afr. COISSIN, pro. COISIN (*coxa*)? CULCĪTA dm. coltre? Guanciaie. | Sacco di stoffa svariata, imbottito, ripieno di piume, di lana, di crine, ecc., per appoggiarvi il capo o sedervi sopra. | *di sofa, poltrona*. | Cuscinetto

per sella. || -ello, m. dm. || -otto, m. dm. | Arnese che si mette sopra la sella per starvi più comodo. | pl. * Piastrè di bronzo o d'altro metallo tenero su cui si muovono le parti snodate, i perni, gli orecchioni, e diversi pezzi delle macchine e delle artiglierie. | Piastra di scorrimento in genere. | Parte del capitello ionico, da cui scendono le volute, e che pare con la sua incavatura cedere al peso dell'architrave. | Pezzo in cui è infissa la rotaia sulla traversina. | Piccolo sacco ripieno di materia soffice, la cui forma varia secondo l'uso cui è destinato. || -uccio, m. dm. cuçire, v. cuçire.



Cusco.

CUSCO, m. * Marsupiale della Nuova Guinea e della Nuova Irlanda, della grandezza di un gatto; ha la coda prensile, pelosa solo alla radice, orecchie corte, pelame lanoso di varia tinta con macchie irregolari oscure, onde l'aggiunta di maculato.

CUSCUTA, f. * sp. CUSCUTA (ar. *kusciuta*, prs. *kuscil*). Erba parassita del trifoglio, dell'erba medica e di altri vegetali, a cui si attacca mediante piccole prominenze dette succhiato.

Tra le varie specie sono la granchiella o gotta del lino, la pitima. || -ino, ag. Di cuscuta.

+**cusèlla**, f. Carrucola.

cuçliere, **cuçoliere**, v. cucchiaino.

CÙSPIDE, f. * CUSPIS -IDIS. Punta: di lancia, di freccia, di un cono. Vertice. || Costruzione che finisce in punta. || -ale, ag. In forma di cuspidè. A cuspidi. | m. Punto di regresso di una curva. || -ato, ag. * CUSPIDATUS. Di foglie che finiscono in punta più o meno dura.



Cùspide (campanile di San Gottardo, Milano).

CUSO, m. Pianta delle rosacee, medicinale. Abissinia (*hagentia abissinica*). | Succo antelmintico di questa pianta.

CUSTODE, +o, m. * CUSTOS -ODIS. Colui che custodisce. | Guardiano | del musco, delle carceri. | del Liceo, Portinaio. | dell'Arcadia, Presidente dell'Accademia. | angelo — che custodisce e difende, Genio. | angeli custodi, Birri, Carabinieri.



Cusso.

CUSTODIA, f. * CUSTODIA. Cura.

Guardia. Governo. | Arnese fatto per custodire o difendere cose di pregio o facili a guastarsi. | Astuccio. | della *valvola*, del *respiro*, dei veicoli. | Ciborio. | Distretto, Territorio, sotto un custode. | Difesa. || -etta, f. Piccolo ripostiglio.

CUSTODIRE, a. (custodisco, custodiam). * CUSTODIRE. Guardare, Conservare, Aver cura. Serbare, Difendere, Preservare. | la famiglia, la casa, i mobili. | Curare. | la salute. | Mantenere in prigione. || -imento, m. Il custodire. Assistenza, Difesa. || -ito, pt., ag. Guardato, Difeso. || -ben —, || -itamente, Con custodia. || -itissimo, sup. || -itore, m. -itrice, f. Che custodisce.

CUTANEO, ag. Della cute. | *malattie* —.

CUTE, f. * CUTIS. Pelle dell'uomo. Derma. | Pelle morbida, delicata. | *malattia della* —. | *conoscere intus et in* —, sin nell'intimo.

+**cutèrzola**, f. Formica alata.

CUTICAGNA, f. * CUTICA. Collottola. | Chioma della collottola. | Pelle di tutto il capo coperta di capelli.

CUTICOLA, f. * CUTICULA. Pellicola. Epidermide. | Finissimo viluppo delle foglie.

-are, m. Muscolo del collo, detto anche pellicciaio. m. * CUTICA. Soprabito, Giubbotto dei campagnuoli. | *Veste da casa*.

cutignòlo, m. Sorta di fico. Cotognuolo.

cutrètta, -èttola,

*CAUDA TREPIDA. * Specie d'uccelli delle cince, con gambe larghe e lunga coda, assai mobile; rapidissime al volo; stanno volentieri lungo le acque, come la Ballerina o Coditremola (*motacilla alba*), e la Cutti, o Cutrettolta gialla (*motacilla flava*).



Cutrètta.

cutta, f. * Specie d'uccello, Ghiandaia.

cutter, **còttrè**, **cottro**,

m. *ingl. CUTTER tagliatore. | Piccolo e veloce bastimento, con la chiglia a coltello, e con un solo albero a crocetta.

cutti, f. * Specie di cutrettolta, Bovarina, Strisciaiuola (*motacilla flava*).

cuvidigia, **cuvidòso**, v. cupidigia, ecc.

czar, m. *CESAR. Imperatore delle Russie. Zar.



Cutter.

D

d, s. (prn. di; dlt. de). Quarta lettera dell'alfabeto, che rappresenta la consonante esplosiva dentale sonora. | come numero romano Cinquecento; e sormontato da una lineetta, Cinquemila (in origine è la metà del segno M, iniziale di Mille). | Sigle: D. Divus (divino). | Solfato di ferro. | d. C., Dopo Cristo, nel computo. | D. O. M. (*Deo Optimo Maximo*), A Dio ottimo massimo (in iscrizioni sepolcrali); D. C. d. G., della Compagnia di Gesù. | D., Dedicà, Dedicato; D. D. D., Dà, Dona, Dedicà. | D., Don (titolo). | *ingl. d: Denari, cioè penny (lr. 0.125).

da, prp. *DE AB. Di allontanamento, remozione, separazione: di luogo, Via da: *parte da Roma*; *smonta da cavallo*; *torna dal teatro*. | di tempo, Dopo, Contando da: *dalla nascita di Gesù*, *dalla fondazione di Roma*; *da allora*; *da oggi*; *da principio*: *Caligola terzo da Augusto*. | di azione: *tornare da visitare un ammalato*; *da messa*, da una lezione: *disviato dall'impresa*; *distratto dagli studi*; *prosciolto dall'accusa*; *salvato da morte*. | Provenienza, origine, cagione, Di: *disceso da illustre, povera famiglia*; *San'Antonio da Padova*; *Jacopo soppa da Todi*; *il Po nasce dal Monviso*: *il vento soffia da levante*; *questo regno è da Dio*. | Derivazione, presa: *dal vero*, *dal nudo*. | Causa, motivo, Per: *ombroso da molti alberi*; *accade dalla deformità del soggetto*. | Dipendenza, pendenza, Giù da: *dal muro*, *dalla trave*. | dipendono da un suo cenno.

| Da parte di: *ricevere, invocare, ottenere, volere cosa da alcuno*. | nella data di lettera o scrittura: *da Roma li*, ecc., spesso ell.; *datato da*. | Col verbo al passato sta innanzi all'agente. | *far le cose da sé*. | Differenza, corr. con A: *dal bene al male*, *da borghese a militare*, *da ricco a povero*; *dal barbaro al civile*. | Eccezione, Fuori da. | Tratto, spazio, corr. con A: *da banda a banda*, *dal capo alle piante*, *da mattina a sera*, *da ricchezza a povertà*. | Motivo, indizio, A: *giudicare dai fatti*. | Termine, fine, attitudine, confacenza, A. Per, Come: *Vestiti da donna*, *da uomo*; *veste da camera*, *apparecchiare da cena*, *pranzo*; *persona da quelle cose*, *uomo da bene*; *oche da far yazza*; *grano da sementa*; *cammina da parere afflitto*; *carozza da campagna*; *frate, prete da messa*; *cibo da chi è debole di stomaco*; *azioni da togliere ogni stima*. | un luogo da lui, parlare da galantuomo; uomo da nulla: tempo da stare a casa; gente da galera. | Prezzo, valore: *da venti lire*, Del costo di 20 lire. | Verso, Presso, Vicino: *abita da Piazza Colonna*; *passare da casa del tale*; *scese da basso*; *viene da noi*. | si confaccia dal tale. | da canto, In disparte; *posto dalla dritta*;

da tramontana; da poppa, prua. | Verso: porta da via, uscio da scala. | da sera, da mattina. | dimanti da sera. | Appartenenza, Di: quello da casa, La roba da casa; o in dal ciel! | sordo da un orecchio; cieco da un occhio. | Limitazione, distinzione, Con, A: dai capelli biondi, dal naso schiacciato, dalla brutta cara; dal vestito lacerato. | Approssimazione, Circa: da mille lire: da quattro miglia. | quelli da cavallo, La cavalleria; da pié, La fanteria. | Come: da curato, da prete; da spia; da marito; da servitore. | Necessità, possibilità: impresa da pigliare a gaballo; roba da gettar via; roba da vendere; cose da mangiare; avere da dire. | da fare, daffare, anche m. Faccende. | da giovane, da vecchio, Sin da giovane, Essendo giovane, ecc. | *Tra; dal marito al re di Francia; battaglia dagli usciti ai Tedeschi. | *da sé a lui, A quattro occhi; stette da lui al papa. Stettero lui e il papa, insieme in segreto. | A, Di: dinanzi da, dintorno da, dentro da. | Modi avverbiai: da burla, Per burla; da lato, dallato, A lato; da basto e da sella, da bosco e da riviera, Per tutti gli usi o bisogni o uffici: dal più al meno, In generale. | altre notate a parte. | tosc. ha forza raddoppiativa della consonante successiva, anche se nella scrittura non sia notato: dappertutto, da per tutto; daccapo, da capo: dadvicino; dappiè, ecc. | con elisione innanzi a vocale: d'erbe; d'altronde; d'avanti; e si fonde: davanti, ecc. | Articolata: dal, dallo; dai, tose. da; dagli, dalli; dalla; dalle; anche separato: da gli, ecc.

dabbasso, da basso, av., anche in funzione di ag. Nella parte di sotto. | ell. Che sta di sotto. | *fortezza, piazza* —, posta in basso, inferiore.

dabbèn e, av., anche in funzione di ag. DA BENE. Costumato. | Probo, Onesto. | Buono. | *dabben uomo*, Semplice, Semplicione. | *Agiato, Di civil condizione. | m. *Bontà, Onestà. || -accio, ag. Bonaccio, Di buona indole. || -aggine, f. Qualità di uomo dabbene, Semplicità. | Sciocchezza, Minchionaggine. || *-issimo, sup.

dabbudà, dabbuddà, m. *ar. DABDAB timpano. *Strumento con le corde di metallo, orizzontale, che si sonava con due bacchette o coi ditali. Salterio.

dabòia, m. ♀ Uno dei più terribili serpenti velenosi delle Indie orientali del gruppo delle vipere, dalle larghe narici, e di circa 2 mt. di lunghezza.

daccanto, av., anche come ag. DA CANTO. Al lato. Vicino. | Da canto, In disparte.

daccapo, da capo, av. Nella parte superiore. | Di nuovo. | Di nuovo. | Un'altra volta. | *esser da —*, Ripetersi. | A capo, Da principio, del verso, del paragrafo, del rigo. | *Da capo a pié*, Dall'una all'altra estremità, In tutta la sua lunghezza, estensione.

dacché, da che, cng. Poiché. | Dopoché. Quando.

dacèlide, f. ♀ Uccello dei passeracei, bruno scuro superiormente, inferiormente bianchiccio fulvo sporco, il groppone azzurro, le piume del capo lunghe acuminate, dell'Australia: la voce pare una risata gutturale, che turba chi l'ascolta. Alcione gigante.

+dachiume, m. ♀ Preparazione d'uve seccate per migliorare il moscatello.

daddò o, m. (tosco., com. al pl.). *FATA babbo. Carezza svenevole, Moina, Leziossaggine, Smorfia. || -ino, m. dm. Smorficata. | Bambino che fa daddoli. || -one, m. -a, f. Chi ama di far daddoli. Smorfioso. || -oso, ag. Che fa molti daddoli.

+daddovér o, dadovéro, av. DA DI VERO. Veramente. Da vero, Sul serio. | Effettivo, Vero. || -issimo, sup. || -one, Proprio davvero (schr.).

dadeggiare, nt. (-aggio). Giocare ai dadi.

dad o, m. *DATUM dato X TALUS. Pezzetto d'osso di sei facce quadre eguali, in ciascuna

delle quali è segnato un numero, con punti, dall'uno fino al sei. | Giuoco dei dadi. | Corpo a forma di dado. | ♀ Munizione di piombo, di forma cubica, per i tromboni, o di ferro da metter nelle palle dei cannoni. | Pezzo di grossa lamina di metallo che sporge in fuori intorno all'estremità inferiore del fodero della sciabola, per difenderlo dal logorio dello strascico. | ♀ Fabbriaco isolato in forma quadrata. | Banco di forma quadrata nel muro delle sagrestie. | Parte di mezzo del piedestallo tra lo zoccolo e la cimasa, Plinto, di colonna. | Base a foglia di dado, di statua, busto, vaso. | ♀ Cubo di ferro incastrato nel centro del fondo della macina, e regge l'albero che vi gira poggiandosi in una buca tonda. | Cubo. | ♀ Pezzo lavorato internamente a vite che serve a tener fermo il bullone. | Armatura di metallo intorno agli occhi delle carrucole per facilitare il giro delle pulegge, e impedire la corrosione dei pezzi: è anche di forma triangolare, a targhetta, e sim. | ♀ Ossicelle del calcagno. | Sorta di strumento di tortura che stringeva le noci del piede. | il — è tratto (*alea facta est*, parole di Cesare al Rubicone), La decisione è presa. | *gettar il —*, Tentar la sorte. | *a dadi*, di tessuto a quadretti, di due colori | *scambiare i — in mano*, Cambiar le carte in mano, Mutare i termini della questione. || -accio, m. peg. || -aiuolo, m. Giocatore di dadi. || -etto, m. dm. || -ino, m. vez. | *vestito a dadini*. || -olino, m. dm. || -one, m. acc. || -otto, m. Dado di mediocre grandezza. || -uccio, m. spr.

daffare, tosc., v. da fare.

dàfila, f. ♀ Specie di anitra la cui coda ha le due timoniere mediane molto lunghe e acuminate. Codone, Anitra di coda lunga.

dafne, f. *δάρων, DAFNE alloro. ♀ Genere di

arbuti, di cui sono specie la biondella o mezero e la dafne odorosa od olivella. || -ina, f. ♀ Alcolite che si estrae da una dafne. || -omanzia, f. *δάρων. Arte d'indovinare bruciando o mangiando foglie di alloro.

dafnia, f. ♀ Piccolissimo crostaceo, brachiopodo (*daphnia pulex*).



Dafnia.

dag a, f. *DAGUS della Dacia. Spada corta e larga, a due tagli, spec. usata dagli antichi romani, poi negli eserciti moderni, e con forme differenti. | di Toledo. || -hetta, f. dm. Piccola daga.

dagabia, f. ♀ Specie di barcone da viaggio sul Nilo, più grosso, ma meno ricco della conga.

dagherrotipia, f.

Arte di fissare le immagini, che si formano nella camera oscura, su lastre metalliche argentate, adoperando sostanze chimiche. | Ritratto eseguito con la dagherrotipia. || -o, m. (*dagherrotipo*). Apparecchio fotografico inventato dal francese Daguerre (1789-1851).



Daga di Napoleone (Parigi, Musée de l'Armée).

+daghinazzo, m. DAGA. Grosso fugnale.

*dàiere, daire, v. dare.

dàino, m., -a, f. *fr. DAIN (l. dama). ♀

Specie di cervo, ma più piccolo e con le corna curvate indietro e allargate come una palma, selvatico, simile al capriolo: nell'estate è macchiettato di bianco (*dama vulgaris*). Se ne adopera la pelle per fare guanti, gambali, calzoni (detta anche *pelle di dante*).



Dàino.

*dalfino, v. delfino.

dalia, f. $\text{\textcircled{A}}$ Pianta tuberosa delle composite, da giardino con bellissimi fiori di svariati colori (*dahlia variabilis*), detta più com. Giorgina (portata in Europa dal Messico dalla botanica svedese Dahl). | *bianca, gialla, rossa.*

dallato, da lato, av. Da parte, | *te, Di fianco.* | *Accanto.* | *ag. Che sta accanto.*

dalmatica, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DALMATICA* veste dalmata. $\text{\textcircled{A}}$ Paramento portato dal diacono e dal suddiacono sopra le altre vesti, nelle solenni funzioni; aperta ai lati, con larghe e corte maniche. Tonacella.



Dalia.

daltonismo, m. DALTON, fisico inglese 1766-1844, che vedeva solo tre colori. Una delle forme più comuni della discromatopsia; e consiste nella cecità per il color rosso. | *Incapacità di distinguere i colori.*

1^o dam a, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DAME* (l. *domina*). Donna di alta condizione. Gentildonna. Signora. | *gran —*, | Donna del cavaliere, nella coppia delle danze. | **Nostra —*, | la Madonna. | *Fanciulla amata.* | *Amica, Druda.* | *di compagnia*, Donna che ha per ufficio di accompagnare principessa o grande signora. | *di corte; d'onore*, Gentildonna che a solo titolo di onore ha speciali uffici presso una regina, imperatrice, e sim. | *bocca di —*, Specie di pasta dolce. | *vino di dame*, delicato, dolce. | *andare a dame*, a far l'amore. | *cosce di —*, Sorta di susine. | *Gioco che si fa sullo scacchiere con 24 dischi di legno, di due colori, i quali si chiamano pedine.* | *Pedina alla quale è stata sovrapposta un'altra, e che signoreggia il giuoco, potendo andare per ogni parte.* | *andare a —*, Andare con la pedina sino ad uno degli ultimi quadretti dell'avversario, e allora la pedina diventa dama. | *Tavola su cui si giuoca a dama.* | *v. damigella.* || *-ina*, f. Piccola dama, di bambina che ha il contegno di una dama. || *-uccia*, f. spr.

2^o *dama, v. daino.

damare, a. Sovrapporre nel giuoco di dama una pedina a quella dell'avversario, condotta in una delle case dell'ultima fila, affinché possa adoperarsi per dama.

damasco, m. Drappo, di Damasco in Siria, di seta, fatto a fiori e a diversi disegni, su fondo di raso. || *-ato*, ag. Di veluto o di panno che sia lavorato a fiorami. | *Di armi così lavorate.* || *-eno*, ag. Damaschino, di Damasco. | $\text{\textcircled{A}}$ Specie di susino, Amoscino, Aboscino. || *-hetto*, m. Sorta di drappo a fiori d'oro e d'argento. || *-hina*, f. $\text{\textcircled{A}}$ Varietà di susina, Frutto del damasceno. | *Sciabola di lama di acciaio, lavorata con finissimi intarsi d'oro o d'argento.* || *-hinare*, a. Dare alle lame o ad altre armi l'apparenza di quelle di Damasco. | *Incastrare i filuzzi d'oro o d'argento nell'acciaio, o nel ferro, a disegni di più maniere.* || *-hinato*, pt., ag. Ornato di damaschi neri. || *-hineria*, f. Lavoro di incastro di filetti e sfoglie d'oro e d'argento in ferro o acciaio. || *-hino*, ag. Di ferro, o sim., che abbia la tempra finissima, lavorato all'uso di Damasco. | $\text{\textcircled{A}}$ Di una specie di rosa odorosissima (*rosa gallica*). | $\text{\textcircled{A}}$ Specie di ponone. | *Di una specie di zucchero.* | *m. Intarsi finissimo sull'acciaio.* | *Drappo damascato, Damasco.*

damasonia, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DAMASONIUM* $\delta\mu\alpha\sigma\sigma\omicron\nu\omicron\nu$. $\text{\textcircled{A}}$ Genere di piante acquatiche credute efficaci contro certi veleni: una specie con foglie curviformi, allungate, e fiori in ombrelle semplici, si trova nell'Italia centrale e meridionale. Alisma. | *ag. Di rimedio che toglie forza ai veleni.*

dameria, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DAMERIA*. Qualità di dama. | *Contegno ostentato di gran dama.*

damerino, m. DAMA. Vagheggiatore di donne. Galante. | *Lezioso e ricercato nel vestire.* | *Amante, Dama, Innamorato (plb.).*

damigella, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DAMOISEL* (v. *dominicella*). Signorina, Donzella. | *Donzella nobile che serve alle principesse in corte.* | *di compagnia*, nelle famiglie signorili. | *Fanciulla.* | *Camieriera.* || *-o*, m. $\text{\textcircled{A}}$ *DAMOISEL*. Donzello, Giovane

che non era ancora armato cavaliere. Giovanotto di nobile condizione.

damigiana, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DAMEJEANNE* (v. *dimidiana* mezzana). Grande fiasco, con collo corto e grande corpo, rivestito di vimini, o di latta, per conservare o trasportare liquidi. | *fare una —*, Fare un gran fiasco.

+damm a, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DAMA*. $\text{\textcircled{A}}$ *Daino*. || *-ula*, f. dm. (*dammula*). $\text{\textcircled{A}}$ *DAMÜLLA*. Piccolo daino.

+dammaggio, m. $\text{\textcircled{A}}$ *DAMAGE*. Danno.

dammara, f. $\text{\textcircled{A}}$ Specie di resina assai pregiata che si ricava dalla *dammara australis*, grande crocifero, analoga all'aracuarica, a foglie lanceolate, dell'estremo Oriente. || *-ico*, ag. (*dammàrico*). Di acido della dammara.

damasco, v. damasco.

damo, m. DAMA. Chi fa all'amore con una fanciulla per isposarla, Fidanzato (plb.).

dàmocle, m. Favorito del tiranno di Siracusa Dionisio il vecchio, che gli rappresentava l'incertezza e i pericoli dell'umana potenza mediante una spada che gli pendeva sul capo a un banchetto, nel colmo della sua prosperità. | *La spada di —*, La minaccia sempre presente.

damurite, m. DAMOUR mineralogo francese, 1808-1902. $\text{\textcircled{A}}$ Minerale delle miche, composto con prevalenza di silicato d'allumina, diffuso nelle quarziti.

danàide, f. $\text{\textcircled{A}}$ Figlia di Danao: erano 50, condannate nel Tartaro, per aver ucciso i mariti, a versare acqua in una botte senza fondo. | *supplizio delle —*, Fatica inutile. | $\text{\textcircled{A}}$ Ruota idraulica. | $\text{\textcircled{A}}$ Specie di farfalle diurne dell'Africa e dell'Asia. | $\text{\textcircled{A}}$ Genere di piante della famiglia delle rubiacee.

+danei o, m. $\text{\textcircled{A}}$ *DENARIUM*. Quattrino, Picciolo. | *Denaro.* | *Peso della 24^a parte dell'oncia.* | *di Dio*, Decima che si lasciava a beneficio di opere pie alla conclusione di un contratto. | *Macchia, Crosta della pelle per riscaldamento.* || **accio*, m. spr. Denaro. || **ale*, ag. Del valore di un denaro. || **-esco*, ag. Contante. | *Di moneta.* || **-oso*, ag. Quattrinaio, Denaroso. || **-uolo*, m. dm. Piccola somma di denaro. || **-uzzo*, m. spr.

danalite, f. $\text{\textcircled{A}}$ Minerale; silicato di glincio con zinco, manganese, ferro e zolfo: di color rosso carico.

danaro, v. denaro.

danda, f. $\text{\textcircled{A}}$ *INGL.* DANDLE dondolare? Ciascuna delle bretelle o cinghie che sorreggono i bambini quando imparano a camminare. | $\text{\textcircled{A}}$ *divisione a —*, segnando sempre sotto le rispettive cifre del prodotto del quoziente pel divisore, ed eseguendo le sottrazioni. | $\text{\textcircled{A}}$ pl. Strisce di panno che pendono dalle spalle dei seminaristi.

+dangiero, m. $\text{\textcircled{A}}$ *DANGER* (v. *dominarium*). Pericolo.

+dann a, m. $\text{\textcircled{A}}$ *DANNATUM*. Danno. | *Peccato.* | *Gastigo, Pena, Condanna.* || *-aio*, m. Dannaggio, Danno. || *-aiuolo*, m. Facidanno, Colui che fa danno nei boschi.

dannare, a. $\text{\textcircled{A}}$ *DANNARE*. Dichiarare reo con sentenza. Condannare (con *in* e anche di innanzi al nome della pena). | $\text{\textcircled{A}}$ Condannare alle pene dell'inferno. | *far — uno*, Metterlo alla disperazione, Fargli dare l'anima al diavolo. | **Riprovare, Disapprovare.* | $\text{\textcircled{A}}$ Dichiarare non conforme alle dottrine. | **Cancellare, conti, partita.* | *rl.* Perder l'anima, Meritar le pene dell'inferno. | *Tormentarsi. Affliggersi disperatamente.* | **l'anima.* || *-abile*, ag. $\text{\textcircled{A}}$ *DANNABILIS*. Condannabile. | *Biasimevole, Meritevole di riprovazione.* || *-abilissimo*, sup. || *-abilmente*, In modo riprovevole. || *-amento*, m. Dannazione. || *-ando*, ag. $\text{\textcircled{A}}$ *DANNANDUS*. $\text{\textcircled{A}}$ Che è da riprovarsi, di opinione. || *-ante*, ps. $\text{\textcircled{A}}$ *DANNANS* -TIS. Che dannà. || *-ato*, pt., ag. m. Condannato. | *Riprovato.* | *Disgraziato, Triste, Orribile.* | *Condannato all'inferno.* | *anima —*, Tristo, Scellerato. | *rita —*, molto disgraziata. || *-atore*, m. $\text{\textcircled{A}}$ *DANNATOR* -ORIS. Che condanna, riprova. || **-atura*, f. Cancellazione, Cancellatura di partita. || *-azione*, f. $\text{\textcircled{A}}$ *DANNATIO* -ONIS. Condanna. | *eterna*, $\text{\textcircled{A}}$ Perdizione dell'anima, per il peccato. | *Tormento.* |

Grave noia o molestia. | ***-evole**, ag. Condannabile, Cattivo. | Nocivo. || **-evolissimo**, sup.

***dannificare**, v. dannificare.

danneggiare *are*, a. (*danneggiò*). Far danno, Nuocere. Affliggere con danno. | Sciupare. Guastare. | Menomare. | rfl. Ricever danno. || **-amento**, m. Il danneggiare. || **-ato**, pt., ag. Che ha ricevuto danno. | m. Chi ha sofferto danno. | *i - politici*, nei moti e nelle guerre per l'indipendenza e unità d'Italia. | *i - del terremoto*. || **-atore**, m. Che danneggia.

dannificare, a. (*-ifico*, *-hi*). *DANNIFICARE. Danneggiare, Recar danno. | Condannare, Proibire. || **-ante**, ps. Danneggiante. || **-ativo**, ag. Nocivo. || **-ato**, pt., ag. Danneggiato.

+**dannio**, ag. Atto a far danno. | Suscettibile di esser danneggiato. || **-ità**, f. Danno.

danno, m. *DANNUM. Nocimento. Discapito, Offesa, Perdita. | *delle persone, delle sostanze, | rifare i danni*. | Pregiudizio, Guasto. | Sciupio, Logoramento. | *עוון* Scapito recato dolosamente o colposamente, o anche per responsabilità senza colpa. | *compensazione dei -*. | e *interesse*, I frutti del denaro e il compenso di altro pregiudizio per ritardato pagamento. | *עוון eterno*, Condanna all'inferno, Dannazione. | *pena del -*, Privazione della vista di Dio. | *col - e con le beffe*, Schernito e danneggiato. | *mio, tuo, suo -*, ell. Peggio per me, per te, per lui. | Dolore, Dispiacere.

dannoso, ag. *DANNŌSUS. Che apporta danno, Nocivo. || **-osamente**, Con danno. || **-osissimo**, sup. || **-osità**, f. Qualità di ciò che è dannoso.

dante, m. *AR. LAMT, sp. ANTE, DANTE specie di antilope africana, della cui pelle si fabbricavano eccellenti scudi. Daino. | *pelle di dante*, conciata, di daino o cervo.

danteggiare, nt. (*-eggiò*). Imitar Dante, in poesia, e anche in pittura o scultura. || **-escamente**, Conforme alla maniera di Dante. || **-esco**, ag. Proprio di Dante, per la fierezza, l'energia, l'altezza dei sentimenti. | Dello stile o della maniera del poeta Dante, energica, concettosa, sublime. | Appartenente a Dante. | *letteratura -*, Scritti relativi a Dante e alle sue opere. | *cattedra -*, dove si spiegano le opere di Dante e si tratta della sua vita, delle sue idee, della sua azione sulla storia della civiltà italiana. | *lettura -*, Commenti di canti di Dante pel gran pubblico. | *Società - italiana*, sorta in Firenze nel 1889 con lo scopo di promuovere lo studio del sommo poeta e procurare l'edizione critica delle sue opere: pubblica un *Bullettino bibliografico*, gli *Atti* e il testo delle opere. || **-ista**, m. Chi studia e spiega il poema di Dante. || **-ofilo**, m. Chi ha amore a Dante, ne conosce la letteratura e raccoglie edizioni e monografie. || **-ologia**, f. *☞* Dottrina e studio relativo a Dante e alle sue opere.

danza, f. *AR. DANCE. Ballo. Arte del danzare. | Musica che accompagna la danza.

| *☞* Ballata, Canzone a ballo. | Intrigo, Imbroglione, Zuffa. | *menar la -*, Guidare il ballo. | *Dirigere l'intrigo*. | *macabra o dei morti*, Pittura medioevale allegorica, dove si rappresentavano ridde o cortei di defunti diretti dalla Morte, figurata in uno scheletro, in persone di tutte le età e di tutte le condizioni, dal papa e dall'imperatore sino al mendicante: famosa quella di Basilea. || **-ante**, pt., ag. Che danza; *coppia -*; *scavata -*, in cui si balla. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Chi danza, Ballerino. || **-are**, nt. *AR. DANCIER. Ballare. | *al suono di alcuno*, Adattarsi per forza alla volontà di quello. || **-etta**, f. dm.



Danza macabra di Basilea (particolare).

dape, f. (com. al pl.) *DAPS -IS. Banchetto. Cibo spirituale. || **-ifero**, m. *DAPIFER -ERI. Portatore di vivande.

dappertutto, da per tutto, av. In qualsivoglia luogo. In tutti i luoghi. Per ogni dove.

dappiede, dappiè, da piede, av.

Nella parte più bassa. A basso. | Sotto, Appresso, In fondo (di scrittura).

dappòc o, av. In funzione di ag. DA POCO. Di scarso intelletto, o poca accortezza, Meschino, Inetto. | *gente, uomini dappoco*. | Di cosa che ha poco valore, scarso o nessun pregio, poca importanza, da nulla, da niente, di niun prezzo. || **-accio**, ag. peg. || **-aggine**, f. Qualità di persona dappoco, Mancanza di valore. | Azione di persona dappoco. || ***-amente**, Da uomo dappoco. || **-hezza**, f. Dappocaggine. || **-hissimo**, sup. || **-one**, m. acc.

dappòi, da poi, av. Di poi, Dopo. In secondo luogo. | prp. Dopo.

|| **-ché**, cng. Dopochè. | Poiché.

dappresso, da presso, av. Presso, Vicino. | Appresso. | in funzione di ag. Futuro, Seguento, Vegnente, Prossimo.

dapprima, da prima, av. Prima, Primieramente.

dapprincipio, da principio, av. Nel cominciamento, In origine.

dardanèlo, m. *DARDĀNUS. *☞* Varietà di rone. dine. Balestruccio.

dardeggiare, *are*, Vibrare come dardo, del sole, degli sguardi. | a. Colpire con dardo. Saettare. || **-ato**, pt., ag. Colpito. Saettato. | *campagna - dal sole*, tutta esposta al sole e senza ombra.

dardo, m. *FR. DARD, angl. DARDH, germ. DART. Arma da lanciare a mano, consistente in uno spiedo infisso in un manico di legno. | Arma da lanciare con arco o balestra. | *d'una fiamma*, *☞* Lingua caldissima di fiamma alimentata da una forte corrente d'aria o d'ossigeno. | Fulmine, Saetta. | pl. Raggi del sole. | Occhiate ardenti di amore, di sdegno. || **-etto**, m. dm. || ***-iero**, m. Chi è armato di dardo.

dare, a. (*do, dà; dava; dia; *dea, dicno, dianò; diedi, delli, demmo; dessi; dante; dato*).

*DARE. Trasferire da sé ad altri, Consegnare, Porgere, Offrire, in senso generalissimo che acquista determinazione di significato dal complemento. | Regalar. | Distribuire, Largire, Dispensare, *in regalo, per elemosina, carità*. | Offrire, Recare in offerta. | *☞ a Dio*, Consacrare. | *i sacramenti*, Amministrare. | *Porgere: consigli, spiegazioni, ammonimenti, impressioni, esempio*. | *agio, occasione; mezzo, luogo, tempo; lezioni, rappresentazioni*. | *Consegnare c.e.s. in altrui mano*. | *Lasciare in potestà, Sottomettere, Lasciar prendere: fortezza, città, persona*. | *cauzione, ipoteca*. | *Cedere, via, passo*. | *Concedere, Permettere, Render possibile (con a o di e l'inf)*. | *Distribuire, Gettare, Metter sulla tavola, carte da giuoco*. | *Conferire, ufficio, signoria*. | *Assegnare, Attribuire, Concedere, in moglie, in isposa*. | *Procurare, l'uscita, l'entrata; il volo*. | *Abbandonare, Lasciare in balla*. | *Prestare, Fornire, denaro, villo, alloggio*. | *Allogare, Affittare*. | *Commettere, incarico*. | *Affidare, Propinare, Prescrivere, medicinali*. | *Adificare, forze, ingegno, cure*. | *il punto, Determinare, degli astrologi*. | *☞ giuramento*, Richiedere, Far deferire, Costringere a giurare. | *Attribuire, Percuotere (ell. botta)*. | *Menare*. | *Cogliere, Colpire*. | *del sole, di lume o sim. Battere, Arrivare*. | *di colori, Accostarsi, Pendere (a. im)*. | *Assegnare, proprietà, torto, nome*, *Nominare, Chiamare*. | *una voce a uno*, *Chiamarlo*. | *un grido*, *Gettare un grido, Gridare*. | *Shorsare, Pagare*. | *dover -*, *Esser debitore*. | *Stabilire, leggi, ordini*. | *Spargere, Versare, acque, semente, fiori*. | *una layrina*. | *vernice, tinta*, Verniciare, Tingere. | *Cagionare, Causare, Produrre, origine, motivo, causa, vita*. | *Infondere, coraggio, animo, virtù*. | *Imprimere, molto, calore*. | *Proccacciare, Procurare, onore, biasimo*. | *Far nascere, fiori, frutti*. | *Appicare, fuoco*. | *Mandar fuori, suono, rumore*. | *Pubblicare*. | *Fare con lavoro, il lucido, il taglio, la curva*. | *gusto, sapore*. | *grazia*, *Abbellire, Ornare*. | *Addurre, Produrre, Allegare, ragione, scusa*. | *Pronunziare, sentenza*. | *Segnar la data. | *Infliggere, castigo, penitenza*. |

*ad intendere, a dividere, Dimostrare, Far pensare. Dichiarare, Far credere, Affermare. | buone feste, il benvenuto, il buon capo d'anno, Augurare. | del tu, del voi, del lei, dell'asino, del maleducato, Chiamare, ecc. | Volgere, Piegar, viso, mente, occhio, dorso. | un crollo, Dimenarsi; Incorrere in un difetto. | di sprone, delle calcagna, di un coltello, Spronare, Spingere, Ferire. | di penna, di frego, Cancellare. | da dire, da fare; da mangiare, bere, ecc. | a cambio, frutto, livello, cottimo, prova, in pegno. | a sacco, Saccheggiare. | per, Dichiarar come. | via, Vendere. Esitare. | l'animo, Bastar il coraggio. | nelle trombe, campane, Porsi a sonare. | all'armi, l'allarme. | poco, nulla, Badar poco, o nulla. | dagli! dagli! escl. per incitare, aizzare. | e dagli! escl. d'impazienza. | *date, nelle sopraccarte, per il recapito delle lettere. | imp. può darsi, Può accadere, E' possibile. | Giudicare, Valutare, un cavallo, nelle scommesse. | nt. di finestra, loggia, Guardare, Sporgere, Corrispondere. | Dimenarsi. | Volgere, Piegar, Tendere, nel pedante, ordinario, ornato, oscuro. | Urtare, Cozzare. Inciampare. Irrompere. | Imbattersi, Incontrarsi, Andare a finire, Riuscire. Capitare. | giù, Diminuire di violenza, di vento, pioggia. Abbattersi nella salute, nelle forze. | rfi. Offrirsi, Prestarsi. | da fare, Mettersi in premura. Abbandonarsi, Sottomettersi. Mettersi in balia. | Gettarsi, Buttersi. | Avvenire, Accadere. | a, Attendere, Applicarsi. | Cominciare. | a correvi, a gridare. | bel tempo, Divertirsi. | darsela, Sogliarsi. Fuggire, Darsela a gambe.*

dare, m. DARE. ☞ Debito. | il — e l'avere, Le due partite di un conto, Debito e Credito, Debito per merce e valori corrisposti, Credito per pagamenti a scampato.

darsen a, f. *ar. DARÇANAA casa della costruzione. ⚡ Parte più interna del porto, cinta per lo più da costruzione in muratura, nella quale stanno le navi disarmate. | di armamento, di fume, di acciaio, esterna, interna, idrostatica, mercantile, privata. | naturale, Insensatura sicura alle navi, che non ebbe bisogno di lavoro d'arte. | Arsene marittimo, grandiosa officina nella quale si costruiscono le navi e si forniscono del necessario. | +ale, m. Arsene.

darto, m. *δαρτός scorticato. ♥ Membrana immediatamente sottostante alla pelle dello scroto.

dartr o, m. *δαρτρον pellicola. ☞ Infiammazione della pelle che si copre di ulcersi e di crosta, si sfoglia. || -oso, ag. Di dartr o.

darvinişmo, m. Dottrina di Darwin, Carlo Roberto (naturalista inglese, 1809-'82), il quale spiega l'origine comune di tutte le specie di animali o piante da semplici forme stitipi primitive, mediante il principio della selezione naturale o sopravvivenza del più adatto, necessaria conseguenza della rapida riproduzione degli organismi e della lotta per la vita.

dascino, m. ⚡ Ragazzo del maestro d' a s c i a.

daş ichira, comp. f. *δαύς folto, γείρο mano. ☞ Genere di farfalla della famiglia delle liparidi, comprende la specie pudibunda, il cui bruco, con il corpo rivestito di peli e l'estremità posteriore coperta di un ciuffetto rosso, reca gravi danni ai faggi e alle querce. || -imetro, m. *δαίτρον misura. ☞ Strumento per misurare la densità di ciascuno strato dell'atmosfera. || -imetria, f. *µετρία misurazione. Parte della fisica che determina le variazioni di peso specifico dell'aria nei diversi strati dell'atmosfera. || -ipoda, m. *πύδος piede. ☞ Specie di api con le zampe posteriori rivestite di folli e lunghi peli: nidificano in buchi entro terra. || -ipodi, pl. m. *πύδες piedi. Famiglia di mammiferi dell'ordine degli sdentati: corpo superiormente coperto di scudi ossei, dentatura ridotta ai soli molari, grossi unghioni atti a scavare, piedi pelosi. Una specie è l'armadillo. || *ipogo, m. *πύγων barba. Genere d'insetti dell'ordine dei ditteri: carnivori, danno la caccia ad altri insetti e li portano via tra le zampe. || -iuro, m. *ούρα coda. Specie di marsupiale carnivoro; di cui sono due varietà, l'orsino, che

ha della martora e dell'orso, e il maculato, o viverrino, più piccolo con macchie bianche sul pelame bruno.



Dasiuro orsino.

+dassai, av., anche in funzione di ag. D'assai, Da molto. | Buono, Virtuoso; Valente, Dabbene. || -accio, ag. schr. || -ezza, f. Qualità, Atto di dassai. Sufficienza.

+dassèzzo, av. Da sezzo, Da ultimo.

dat a, f. (dal notare nella lettera il giorno in cui era data, consegnata, al portatore). Indicazione del tempo e del luogo in cui fu scritta lettera, emanato decreto, conchiuso contratto, concesso diploma; o eseguita stampa, pubblicazione. | Anno, Giorno, Tempo in cui accade qualche cosa. Tempo dal quale è cominciata una data cosa o nel quale è avvenuta. | di vecchia, di fresca, di recente —. | *Atto del dare, consegnare, lettera. | Colpo che si dà alla palla giocando. | ☞ Facoltà di nomina, investitura di benefici; o sim., e Conferimento di essi. | *Qualità, Natura, Fatta. | *Condizione, Stato. | Atto di mescolare e dar carte, dei giocatori, in una o più girate. | *Imposta, Dazio. | essere in — di fare q. c. Esser disposto. || *ale, ag. Di data. || -are, a., nt. Segnar di data, Mettere la data, a lettera, atto, contratto e sim. || -aria, -eria, f. ☞ Ufficio prelatizio in Roma per conferimento di dispense, benefici e altre concessioni. | Carica di datario. || -ariato, m. Ufficio, Dignità di datario. || -io, m. Prelato che presiede alla dataria.

dativo, m. *DATIVUS che serve a dare. ☞ Terzo caso nella declinazione dei nomi, e serve a notare il complemento di termine, la relazione del dare, conferire, attribuire. | ☞ tutore —, testamentario.

dat o, pt., ag. | Certo, Determinato. | che, Sebene, Quantunque. | Supposto. | e non concesso, Supposto per poco. | m. *DATUM. Quantità di cosa data. | in buon —, In gran quantità, Multissimo. | ☞ Fatto o principio che serve come punto di partenza. | Fatto vero o accertato. | pl. Elementi: di fatto, problema. || -ore, m. -rice, f. *DATOR -GRIS. Chi dà, concede. | di legge, bene, consolazione.

datolite, f. ☞ Specie di silicato, i cui cristalli sono spesso puri, incolori e diafani, così da parere fulgidissimi: se ne trovano nell'Appennino modenese e bolognese.

dattero, m. *δάκτυλος. ☞ Frutto della palma, che si mangia fresco o candito, e se ne estraggono anche sciropi, acquavite, miele. | Palma da datteri, rigogliosa nella Libia, di molte varietà secondo la forma, grossezza e sapore del frutto. | per fico, Pan per focaccia. | ☞ di mare, Mollusco dalla conchiglia stretta cilindrica, vive dentro le pietre e i coralli, ha sapore squisito (ilithodonus dactylus).

dattilio tèca, f. *δάκτυλον anello, ἔτικα ripostiglio. Ripostiglio di anelli, di gemme. | Collezione di gemme. || -grafo, m. (dattilografia). *γράφος. Incisore di gemme da anelli.

dattil o, m. *δάκτυλος dito. ☞ Piede di verso greco e latino formato di una sillaba lunga cui succedono due brevi (-ου): essenziale nell'esametro. | ☞ Specie di mollusco marino bivalve. Dattero. || -ico, ag. (dattilico). Di dattilo. | dimetro, trimetro, tetrametro, pentametro, esametro —. | melro —. || -ifero, ag. ☞ Che produce dattili.

dattil ografia, f. *δάκτυλος dito, γραφία scritta. Arte di scrivere colla macchina a tasti. | Insegnamento dello scrivere a macchina. || -ografo, m. Chi scrive colla macchina a tasti. | Strumento a tasti per comunicare le parole coi ciechi, o coi sordomuti. || -ologia, f. Maniera, Arte di far conversazione con le dita, mediante segni convenzionali, corrispondenti alle lettere dell'alfabeto, a certe sillabe e a certe parole interiere: parlare alla muta.

dattórno, da torno, av. Dintorno, Intorno. | Qua e là. | Ciccio, Circonvicino. | Circa. | esser, star —, presso,

sempre accanto, Frequentare. | *levarsi* — *alcuno*, Liberarsene.

datura, f. ♀ Genere di piante delle solanacee, quale lo Stramonio o Noce puzza, velenosa e narcotica. || *-ina*, f. ♂ Alcaloide contenuto nello stramonio e nella belladonna. Atropina.

dauco, m. *DAUCUM. ♀ Genere di piante delle umbellifere, la cui specie più comune è la carota.

daumont, f. (fr., prn. *domon*; da un duca D'Aumont). Cecchio o carrozza alta. | Tiro a quattro cavalli attaccati senza volantino e condotto da due postiglioni: si attaccano per lo più ad una vettura signorile a quattro ruote, sorretta da cinghie.



Daumont.

davanti, -e, av., anche con funzione di ag. AVANTI. Di avanti. | Prima, Innanzi. Avanti. | *metter* —, Proporre, Anteporre, Proporre. | Da avanti. | *fuggir* —. | *caricare in'arma* —. | Alla presenza, Nel cospetto. | *a Dio*, Nel giudizio di Dio. | Dirimpetto, Di contro. | *la parte* —, Che sta avanti. | *casa, strada* —. | Antecedente, Precedente. | m. Parte del libro opp. al corpo, e che nei libri intonsi ha il cosiddetto riccio. | Anteriore. | Parte anteriore.

davanzale, m. DAVANTI. || Cornice di pieposano gli stipiti delle finestre e che serve di appoggio a chi si affaccia, e di parapetto.

davanzo, av. Di avanzo. || Più del bisogno, del dovere, Molto, Troppo.

dàvid e, m. ♂ Re del popolo d'Israele, sollevato dai Leviti al trono contro Saul: giovinetto uccise il gigante filisteo Golia. | Statua di Davide giovinetto. | *arpa* di —, che suonava David. | *città* di —, Sion. | *Salmi* di —, tramandati nella Bibbia. | Salmi di Davide. || *-ico*, ag. (*dauidico*). Di David. | *arpa, salmi* —.



Davide, di Michelangelo (Firenze).

+davantaggio, d'avv., da van-, av. Di più, Maggiormente. | Inoltre. | Più che non conviene. | Eccessivamente, o sim.

davéro, av. DA VERO. Veramente, In verità, Senza dubbio. | Sul serio. | escl. di meraviglia o dubbio, spesso intr.

daziare, a. Gravare di dazio, Sottoporre a dazio, la merce.

dazi ario, ag. Attenente al dazio. | *Cinta*, quella dentro ai cui limiti si paga il dazio, nei Comuni. | *ufficio, guardia, tariffa* —. || *-ere*, m. Colui che ha ufficio di riscuotere il dazio. Guardia daziaria.

dazio, m. *DATIO -ONIS. Atto del dare. Consogna. | *dell'anello*, Cerimonia del matrimonio. | *in soluto*, in pagamento.

+dazione, f. *DATIO -ONIS. Atto del dare. Consogna. | *dell'anello*, Cerimonia del matrimonio. | *in soluto*, in pagamento.

+dazz aiòlo, -aiuolo, m. Libro dove sono scritte le partite di coloro che hanno a pagar dazio. | Daziere. | *-ino*, m. Daziere.

de, prp. (in unione con l'art.). *DE. Di. | Da.

dè a, f. *DEA. ♀ Deità femminile, come Venere, Giunone, Diana, Minerva. | *della bellezza, sapienza; delle biade*. | Donna amata. || *+o*, m. Dio.

dead heat, m. (ingl., prn. *del it*) prova morta. || Corsa in cui due o più cavalli arrivano al traguardo contemporaneamente.

+dealbare, a. *DEALBARE. Imbiancare. || *-a-mento*, m. ♂ Imbiancamento, Il mutarsi di un liquido in bianco.

+deambulare, nt. (*deambulo*). *DEAMBULARE. Passeggiare. || *-acro*, m. *DEAMBULACRUM. Ambulacro. Corridoio. Galleria. || *-atore*, m. Camminatore. || *-atorio*, ag. *DEAMBULATORIUS. Atto al passeggio. || *+azione*, f. *DEAMBULATIO -ONIS. Passeggio.

+deargentato, ag. *DEARGENTATUS. Inargentato.

+deaurato, ag. *DEAURATUS. Indorato.

+debaccare, nt. *DEBACCARI. Infuriare. Scorrere sifrenatamente.

+debatto, m. *IR. DEBAT. Dibattimento, Disputa.

debbiare, a. (*debbio*). ♀ Abbruciare legne e sterpi per ingrassare il terreno. || *-ato*, pt., ag. Trattato col debbio. | m. Terreno ove siasi fatto un debbio.

débbio, m. *germ. DIBA bruciamento. ♀ Abbruciamento di legne, di sterpi, o di stoppie rimaste dopo la mietitura per ingrassare il campo, arricchendo di cenere il terreno. | Diboscamento. | Terreno ridotto a cultura col debbio.

debellare, a. (*debellò*). *DEBELLARE. Vincere, Superare in guerra, *nazione, popolo, esercito*. | Espugnare. | Affalire, Macerare, Distruggere le proprie forze. | *☞*. Superare, Guarire, Cacciare, *malattia*. || *+amento*, m. Il debellare. || *-ato*, pt., ag. Vinto. Cacciato. Guarito. || *-atore*, m. *DEBELLATOR -ORIS. Che debella. Donatore. || *-atrice*, f. *DEBELLATRIX -ICIS. Domatrice. || *+azione*, f. *DEBELLATIO -ONIS. Il far debellato.

+dèbile, ag. *DEBILIS. | Debole. || *+emente*, Debolmente. || *-otto*, ag. dm. Piuttosto debole, Infermo. || *+ezza*, f. Debolezza. || *+ità*, *-ade*, *-ate*, f. *DEBILITAS -ATIS. Debolezza, Fiacchezza. Fievolenza. | Fragilità, della natura umana. | *Malattia, infermità*. || *-uzzo*, ag. dm. Deboluccio.

+debilire, to. (*debilisco*). Indebolire. || *-imenter*, m. m. Indebolimento. | Infermità parziale, di parte del corpo.

deblitare, a. (*deblito*). *DEBLITARE. Indebolire, Scemar di forze. | Evitare, Castrare. | rfl., nt. Divenir debole, Indebolirsi. || *-amento*, m. Il deblitare. || *-ante*, ps. Che deblita. | *☞* pl. Mezzi dietetici o terapeutici che diminuiscono l'attività vitale degli organi, l'energia del sistema nervoso e delle contrazioni muscolari. || *-ato*, pt., ag. *DEBLITATUS. Indebolito. | *Mutilato, Storpio*. || *-azione*, f. *DEBLITATIO -ONIS. Indebolimento. Infiacchimento. | Il fare o divenire storpio. | Infermità di qualche membro. | *permanente*.

1º debìto, o, ag. *DEBITUS (pt. *deberè*). Dovuto. Richiesto, Voluto. | Convenevole, Opportuno, Acconcio. | *con la -cura, cautela*. | Giusto, Legittimo. | Meritato. | *a tempo* —, opportuno. | *+Tenuto, Obbligato*. || *-amente*, Secondo il dovere, il diritto. Meritamente. Convenevolmente.

2º debìto, dèb-, m. *DEBITUM. Ciò che è giusto, necessario, convenevole, di fare o dire. | Dovere, Obbligo. | *di —*, Per dovere. | *Obbligazione morale*. | *☞* Obbligazione reciproca dei coniugi nell'unione matrimoniale. | *Quel che dobbiamo altrui, di denaro; cntr. di Credito*. | *mobiliare, immobiliare*, secondo che abbia per oggetto una cosa mobile o immobile. | *personale*, se crea un'azione contro il debitore. | *reale*, se si basa sul possesso. | *chirografico*, se si fonda su un'obbligazione scritta; *privilegiato*, quando ha la preferenza sugli altri per pagamento. | *liquido*, se ne è ben precisata l'esistenza e l'esigibilità. | *ipotecario*, allorchè è garantito da un'ipoteca. | *commerciale*, se si riferisce a persona o cosa in commercio. | *d'onore*, quando il debitore lo garantisce con una sua parola o promessa di pagamento. | *pvb. Cento pensieri non pagano un —*. | *Ogni promessa è debito*. | *Chi ha debiti è schiavo*. | *Per — non s'impicca*. | *pubblico*, Obbligazione dello Stato, per la quale corrisponde la rendita. Ufficio di Amministrazione del Debito Pubblico. | *a —*, senza pagare subito il prezzo. | *pagare il — alla natura*,

Morire. | *vergognoso*, dal fornaio e sim. || -**accio**, m. peg. Brutto debito. || -**arello**, m. dm. Piccolo debito. || -**òlo**, -**uolo**, m. dm. Piccolo debito. || -**ùcolo**, m. spr. Debituccio da poco. || -**uccio**, -**uzzo**, m. dm. spr., talora euf.

debitóre, m. *DEBITOR-ORIS. Chi deve denaro ad altri. Obligato per debito. | Chi è obbligato a far qualche cosa, soffrir pena o sim. | *moroso*, che ritarda nel pagare. | *d'una risposta*, Chi non ha ancora risposto, e deve farlo. || -**ora**, -**rice**, f. *DEBITRIX-ICIS. Che è in debito.

debòle, ag. *DEBILIS. Di poca forza, Di poca forza, possa. | Fievole, Fiacco. | Dappoco, di persona. | *di vista*, Che non vede bene; | *di stomaco*, Che non digerisce bene. | *ingegno, mente* —, poco, scarso, labile. | *testa* —, fiacca, leggiera, incapace di pensare fortemente e congruamente. | Che ha poco vigore d'animo, o di mente; o poco sapere, o poca dottrina in alcuna scienza o disciplina. | Di poca resistenza, che non regge. | *nuovo, tavola* —, | Misero, Meschino. | Languido, Lento, Smunto. | Debitato, Storpio, Mutilato, | Gracile, di salute. | *Sesso* —, femminile. | m. Debolezza, Vizio, Difettuccio. | *della vanità; del firmare* | *per l'altro sesso*. | Parte men resistente. | *d'halama*, Parte dal centro alla punta. | *avere un — per cosa, persona*, molta tenerezza, affetto irresistibile. | *toccare nel —*. || -**etto**, ag. Un po' debòle. || -**ino**, ag. dm. Piuttosto debòle, spec. di fanciullo. || -**issimo**, sup. || -**mente**, av. Con debolezza. Senza energia. | Languidamente. Poveramente. || -**one**, ag. acc. Di persona grossa ma fiacca, floscia. || -**otto**, ag. dm. Non troppo forte. || -**uccio**, -**uzzo**, ag. Alquanto debòle.

debolèzza, f. Fievolenza. | Dappocaggine, Insufficienza, Poca attitudine a fare, dire, ecc. | Languidezza. | *di stomaco*, Languore. | Mancanza di solidità, stabilità. | Cosa di poco merito. | Difetto abituale. Debole. | Atto di persona debòle. | Errore, Sproposito. || -**accia**, f. Cosa spropositata, da vergognarsene.

+debonare, ag. *AIR. DEBONAIRE. Dibonare, Bonario. || -**ità**, f. Bonarietà.

debòsci, a, f. neol. *FR. DEBAUCHE. Sregolatezza, Scostumatezza. || -**ato**, ag. Ridotto a debolezza per la vita scostumata.

***debutò**, v. dovuto.

debuttò, m. *FR. DEBUT. Il comparire, di artista, la prima volta sulla scena del teatro. Esordio della carriera teatrale. || -**are**, nt. Esordio, sulla scena.

dèca, f. *DEKAS. Decina. | ☞ Gruppo di dieci libri nella Storia Romana di Livio. || -**ade**, f. (*dècade*). *DEKAS-ADOS DECAS-ADIS. Decina. Periodo di tempo che si computa di dieci in dieci giorni (p. e. nel bullettino meteorologico, di agricoltura, delle entrate e uscite dello Stato).

decacòrdo, m. *DEKAKORDON DEKACORDUS. ☞ Arpa, Salterio di dieci corde.

decadère, nt. *VI. DECADERE (L. *decidère*). Venir meno, di stato, condizione, istituzioni, studi, salute, forza. | Scadere, Andare in decadenza. | Cadere, Declinare, da prospero in cattivo stato. | ☞ Cessare di appartenere ad alcuno, ritornando al padrone legittimo. | *dal trono, dall'ufficio*. || -**ente**, ps. Che decade, è in decadenza. | Raffinato. | pl. Scuola di poeti contemporanei simbolisti in Francia; anche ricercano effetti musicali, e rappresentano raffinatezze estetiche. || -**enza**, f. Scadimento. | nelle arti e negli studi, | Venir meno della grandezza e perfezione anteriore. | Declinazione, Diminuzione di prosperità e principio di rovina. | ☞ Perdita volontaria o prevista dalla legge, dell'esercizio di un diritto o di un'azione legale. || -**imento**, m. Decadenza. | di principe, Perdita della sovranità o del diritto ad essa. || -**uto**, pt., ag. Venuto meno. | Che ha perduto il diritto a determinato possesso, sovranità e sim.

dec aèdro, m. *DEKAS dieci, ÈDROS base. ☞ Figura solida con dieci facce o piani. || -**aèdrico**, ag. *ÈDROS. Che ha figura di decaèdro. || -**àgono**, m. *GONOS angolo. Figura solida che ha dieci angoli. || -**agramma**, m. Peso di dieci grammi. a. *FR. DÉCALQUER. Riportare il calco di un disegno o quadro,

su tela, lastra di rame, ecc. || -**omania**, f. Arte di trasportare disegni a colori sopra vetro, carta.

dec àlitrò, m. Misura di 10 litri. || -**àlogo**, m. *DEKALOGOS. ☞ I 10 comandamenti.

dec alvare, a. *DÉCALVARE. ☞ Rendar calvo, radendo tutti i capelli, per supplizio. || -**ato**, pt., ag. Punito con la calvizie. Calvo.

dec àmeron, -**òne**, m. *DEKA HEMERON di dieci giorni. Libro delle dieci giornate: titolo delle cento novelle del Boccaccio, narrate nel corso di dieci giorni, dieci per ciascun giorno, entro una narrazione principale relativa alle dieci persone che formano la conversazione. || -**àmetro**, m. *DEKAMETROS che consta di dieci misure. Misura di dieci metri.

decampare, nt., neol. *FR. DÉCAMPER levare proprie opinioni o da una pretensione.

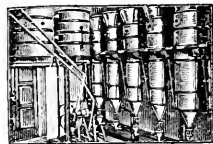
decano, m. *DECANUS. ☞ Ufficiale che comanda da dieci soldati. | ☞ Titolo di dignità nelle chiese cattedrali o collegiate | Cardinale anziano. | Anziano di collegio, magistratura, ordine. | Anziano o primo di grado. | *del corpo diplomatico*, Primo del corpo consolare, o degli ambasciatori presso un governo straniero. || -**a**, f. Anziana, la monaca superiora di un convento. || -**ato**, m. Grado od ufficio del decano. | Benefizio, Prebenda del decano. || -**ia**, f. Dieci monaci col loro superiore.

1º **decantare**, a. *DECANTARE cantare in musica. Lodare, Celebrare, Esaltare. || -**ato**, pt., ag. Celebrato, Lodato. || -**atissimo**, sup. Celebratissimo.

2º **decantare**, a. *CANTHUS lato. ☞ Travasare

liquidi, da un vaso in un altro legger-

mente i liquidi, sicché la feccia non si confonda col chiarificato. || -**azione**, f. ☞ Operazione del separare i liquidi dai depositi che in essi si contengono: si esegue o inclinando dolcemente il recipiente o facendo colare il liquido mediante un piccolo sifone di vetro, o con speciali apparecchi. | Liquido decantato.



Decantazione (Oleificio delle Puglie).

decapètalo, m., comp. *DEKA dieci, ΠΕΤΑΛON foglia, brattea. ☞ Fiore con dieci petali.

+decapillare, a. Privar dei capelli strapandoli.

decapitare, a. *CAPUT-ITIS capo. Privar del capo, Mozzare il capo. Decollare. | ☞ Recidere in cima, il tralcio. || -**ato**, pt., ag. Mozzato del capo. || -**azione**, f. Il far privo del capo. | Supplizio di mozzar la testa.

dec àpodi, comp., pl. m. *DEKAPODOS che hanno 10 zampe robuste, e il corpo terminato in coda, come gamberi, granchi, aragoste. || -**àpoli**, f. *DEKAPOLIS DECAPOLIS. ☞ Lega di 10 città, in Palestina.

decarbure, a. -**azione**, f. Eliminazione del carbonio.

dec arca, comp., m. *DEKAKRATIS. ☞ Capo di dieci soldati leggieri. Decurione. || -**archia**, f. *DEKAKRATIA. Manipolo di una decina di soldati, Decuria. || -**ascalmò**, m. *ΣΥΛΛΑΒΗ paletto a cui si lega il remo. ☞ Barca a dieci remi. || -**asillabò**, ag. *ΣΥΛΛΑΒΗ sillaba. ☞ Che ha dieci sillabe. | m. ☞ Verso di dieci sillabe. || -**àstero**, m. ☞ Misura che contiene dieci steri. || -**àstico**, m. *ΣΤΙΧΟΣ verso. ☞ Componente di dieci versi. || -**àstilo**, m. *DEKASTYLOS DECASTYLUS. ☞ Edificio la cui fronte è decorata da dieci colonne. Facciata di dieci colonne.

dèccò, av. escl. *ET ECUM. Ecco: || -**omi** (*dèccomi*). Eccomi qui.

decèdère, nt. (*decèdère*; *decesso*, *deceduto*). *DECEBERE andarsene. Morire. | *a. *DECEPTUS ingannato. Ingannare. || -**uto**, pt. Morto.

+decèmbolo, m. *DEKA dieci, ΕΜΒΟΛΟΣ rostro della nave. ☞ Rostro a dieci rebbi.

decembre, dic-, m. *DECEMBRIS decimo (cominciando l'anno nel marzo). Ultimo mese dell'anno, dodicesimo secondo lo stile romano.

decempeđa, f. *DECEMPĒDA. ♀ Pertica di dieci piedi usata dagli agrimensori.

decemvir o, m. *DECEMVĪRI. ♂ Ognuno dei decemviri o dieci uomini: magistratura istituita in Roma per riformare la costituzione della recente repubblica, e durata due anni; compilò le leggi delle dodici tavole. || **-ale**, ag. *DECEMVĪRĀLIS. Appartenente ai decemviri. | *governo, autorità* —. || **-ato**, m. *DECEMVĪRĀTUS. Magistratura dei decemviri.

decenn e, ag. *DECENNIS. Che ha dieci anni. Di dieci anni. Che ricorre ogni dieci anni. | pl. Titolo di una cronaca rimata di N. Machiavelli. || **-ario**, ag. Decennale. || **-io**, m. *DECENNĪUM. Spazio di dieci anni.

dec ěnte, ag. *DECENS -TIS (ps. *decere*). Che ha in sé decoro. Pulito. | *casa, obito, parole* —. | Discreto, Sufficiente, di appannaggio. | Proporzionato. | Conveniente all'onestà. || **-entemente**, In modo onesto, conveniente, pulito. || **-entissimo**, sup. || **-entissimamente**, || **-enza**, f. *DECENTĪA. Convenienza. Decoro. | *del parlare, del vestire*. | Pudore. decentrare, v. dicentrare.

+dec ěre, nt., dif. (*decěre, decěra, decěsse, decěntel*). *DECĒRE. Convenire, Esser conveniente, decoroso, onesto.

+dec ěr ěre, nt. *DECĒRĒRE. Decretare. | Cercare, Scegliere. || **-imento**, m. Lo scegliere.

+decervellato, pt., ag. Che ha il cervello fracassato per un colpo.

dec ěss o, m. *DECĒSSUS ritiro. Morte. | *il numero dei decěssi*, dei morti registrati allo Stato Civile. || **-ore**, m. Predecessore.

+dec ětt o, pt., ag. *DECEPTUS (*d'cipěre*). Ingannato. || **-ivo**, ag. Che serve ad ingannare. || **-orio**, ag. *DECEPTORĪUS. Ingannevole.

+decezi ěn e, f. *DECEPTĪO -ŃNIS. Inganno. Frode. | ☞ Figura cavillosa.

dechin are, nt. *DECLĪNARE. Scendere, Dichinare. | Abbassare. | Volgere al tramonto, al termine. | Cadere. | *Condiscendere, Piegarsi. | Decadere. | rfr. Inchinarsi, Avvilirsi. | Perdersi d'animo. || **-amento**, m. Il dechinare. | Calata. || **-ante**, ps. Che declina, tramonta. || **-ato**, pt., ag. *DECLĪNĀTUS piegato. Inclinato, Dedito. | Scaduto, Decaduto. || **-azione**, f. *DECLĪNĀTĪO -ŃNIS. Atto del piegare, cadere. | Inclinazione.

dechino, dichino, m., dv. DECLINARE. Declinazione, Pendenza. Chino. | *andare, venire al* —. | Decadere, Scadere. | *mettere a —, Diroccare, Disfare, Fiacciare.

decěara, f. ♀ Decima parte dell'ara.

decid ěre, a. (*decido; decěsi; decěso*). *DECĪDĒRE tagliare. Definire, Risolvere, lite, controversia, questione. | ☞ Dar sentenza. | Deliberare, Fissare, Conchiudere. | *un matrimonio, la partenza*. | Pronunziare un giudizio conclusivo. Concludere. | imp. *Non decide*, Non conclude, Non ha valore. | rfr. Risolvere, Prendere una decisione. || **-ente**, ps., ag. ☞ Che decide, dà la decisione. || **-imento**, m. Il decidere.

deciduo, ag. *DECĪDĪTUS caduco. ☞ Di parti della pianta che cadono dopo certe funzioni. | *stella decidua*, Stella cadente.

decifer are, decěfrare, a. (*decěfero, decěfro*, ecc.). CĪFRA. Interpretare, una scrittura in cifre. | Spiegare uno scritto difficile. | Dipanare, Sbrigliare, Raccapezzare fatti, ragioni oscure, intricate. || **-abile**, ag. Che si può deciferare. || **-amento**, m. Il deciferare. || **-ato**, pt., ag. Spiegato, Sbrigliato. | *m. Dichiarazione di ciò che è scritto in cifra. || **-atore**, m. -atora, f. Che decifra. || **-azione**, f. Spiegazione.

dec ěgrammo, m. Decimo di grammo, Decima parte del litro, corrispondente al peso di un ettogrammo.

decile, ag. ☞ Della posizione reciproca di due pianeti che sono distanti l'uno dall'altro la decima parte dello zodiaco.

d ěcima, f. *DECĪMA. ☞ Offerta della decima parte della raccolta alla tribù dei Leviti. | ☞ Offerta di una parte dei propri beni alla Chiesa. | Sorte di imposta sui beni ecclesiastici. | ☞ Decima parte delle biade che si offriva in voto agli Dei, specie ad Ercole. | Aggravio imposto sui beni dei cittadini. | *feudale*, nel medioevo, quella posseduta dai laici a titolo di feudo. | *militare*, quando era infeudata a militari benemeriti per servizi alla Chiesa. | *saladina*, che nel 1183 dovette pagare coloro che non si facevan o crociati contro Saladino. | *scalata*, Imposta progressiva stabilita a Firenze nel 1480. | ☞ Intervallo che comprende dieci gradi della scala.

decim ale, ag. ☞ Che ha per base dieci, Che procede per decupli o per decimi. | *Sistema metrico* —, quello che si estende alle misure che hanno per base il metro. | *frazione* —, Che ha per denominatore il dieci o una potenza. | *cifre* —, Ciascuno dei segni numerici che sta dopo l'intero. || **-ario**, m. Libro dove sono descritti i beni gravati da decima.

decim are, a. (*decěmo*). *DECĪMARE. ☞ Purinare tutto un corpo di soldati col mandare a morte uno ogni dieci, tirato a sorte. | Diminuire, Scemare grandemente di numero. | Mettere la decima sopra i beni. | nt. *Riscuotere, Pigliar la decima. | a. Levare la cima, Sveltare. || **-ato**, pt., ag. Diminuito, Scemato. | Sottoposto a decima. || **-atore**, m. Riscuotitore di decime. || **-azione**, f. *DECĪMATĪO -ŃNIS. ☞ Supplizio del decimare. | ☞ Diritti di ricevere o riscuotere le decime. | ☞ *una cambiale*. Pagare il decimo della somma a periodi, sino all'estinzione. Minorazione.

decimetro, m. Decimo di metro, Decima parte del metro.

decimillimetro, m. Decima parte di un millimetro.

decimin a, f. dm. Piccola decima: tassa che pagavano i mezzaiuoli all'erario. || **-o**, m. Libro dove era scritta la decima o imposta del contado. | ☞ Piccolo flauto, intonato una decima minore sotto al flauto comune.

d ěcimo, nm. *DECĪMUS. Di dieci. | *decimoprěmo*, -secondo, ecc. | di guerra, Imposta governativa sulla carta bollata, o altro, di un decimo del costo. | *Scemo. | Ragazzo patito. | m. Decima parte. | *Decima.

decina, diecina, f. Quantità numerata che di dieci. Dieci unità dello stesso genere. | *una — di volte*, Parecchie volte. | ☞ Cifra che precede l'unità, alla sinistra. | Decuria. | v. diccino.

+decip ěnte, ag. *DECĪPĒNS -TIS (ps. *decěpěre*). Ingannatore.

+decěpula, f. *DECĪPŪLA (*decěpěre* ingannare). Laccio per prendere gli uccelli. | Tranello, Inganno.

decěr ěme, f. *DECĪRĒMIS. ☞ Nave a dieci ordini di remi. || **-scalmo**, m. Decascalmo, Barca a dieci remi.

decězi ěne, f. *DECĪSĪO -ŃNIS troncamento. Azione di decidere, Risoluzione. | ☞ Parte di una sentenza che definisce una lite. | *della Corte di appello*, e sim. | pl. Leggi di Giustiniano in cui si decidono antiche controversie fra giureconsulti. | *Separazione, Taglio.

decěziš o, ag. Che ha forza di decidere. Che risolve, in lite, controversia. | *mentamento, punto, battaglia* —. || **-amente**, In modo decisivo. | Francamente. Con tutta certezza.

decěš o, pt., ag. *DECĪSĪS tagliato. Risolto. | *a tutto*, Pronto ad affrontare qualunque rischio. | Definito. || **-amente**, Risolutamente. || **-issimo**, sup. || **-ore**, m. -ora, f. Che decide. || **-orio**, ag. Che vale a decidere.

decěst ěro, m. ♀ Decima parte dello stero.

declam are, a. *DECLĀMARE gridare. Recitare ad alta voce col tono e col gesto conveniente. | *una poesia, un'orazione*. | Parlare con affettazione, come in una recita. | Inveire,

Gridare, a voce o per iscritto. || **-atore**, m. *DECLAMATOR -ORIS. Che declama. | pl. ☞ **Coloro** che nelle scuole dei retori si esercitavano nell'oratoria. | Chi fa pompa di parole e colorito retorico. || **-atrice**, f. Che declama. || **-atorio**, ag. *DECLAMATORĪUS. Appartenente a declamazione. | **Ché sente di declamazione.** | **tono** —. || **-azione**, f. *DECLAMATIO -ONIS. Azione di declamare. Arte di ben recitare, *orazioni, poesie* e sim. | ☞ **Orazione** nelle scuole dei retori. || **-azioncella**, f. dm. *DECLAMATIUNCŪLA. Discorso piuttosto declamatorio.

+declarare, a. *DECLĀRARE. Dichiarare. Specificare. || **-atorio**, ag. *DECLARATORĪUS. ☞ Che dichiara. Atto a dichiarare. Dichiarativo.

declinare, nt. *DECLINARE. Chinare, Pendere, Tramontare. | Andar calando. Volgere in giù. | Volgere al fine. | *sul — d'l giorno, della vita.* | Discendere, da luogo elevato. Scadere, Decadere. | Venir perdendo vigore, intensità, di febbre, malattia. | Cadere, Abbandonarsi. | Piegare, Cedere. | Discostarsi da una data linea, Deviare. | Vergere. | a. Andare verso, Piegare. | a. Abbassare, Piegare in giù. | *Scansare. Evitare, Eludere. | *una offerta, un incarico.* | Rifiutare, Evitare, onori, uffici. | ☞ Piegare il sostantivo o l'aggettivo o il pronome alle varie voci del numero, genere, caso. | ☞ **il proprio nome e cognome, le generalità**, Dichiararli, a voce o per iscritto a fine di farsi conoscere. || **-ato**, pt., ag. Piegato, Scemato, Diminuito. ☞ Modificato nelle sue desinenze. || **-abile**, ag. *DECLINABILIS. ☞ Atto ad essere declinato. | Di nome che nei suoi casi è suscettivo di diverse desinenze. Variabile (opp. a indeclinabile, invariabile). | *Mutabile. || **-amento**, m. Il declinare, Tramontare. || **-atore**, m. Colui che declina. | Strumento gnomonico per cui mezzo si determina la declinazione e l'inclinazione del piano di un quadrante. | Strumento del quale si fa uso per orientare una tavoletta su cui è segnata la direzione dell'ago calamitato. || **-atorio**, ag. Che declina. | *ago —*, magnetico, Che serve a indicare la deviazione dal meridiano. | ☞ **Diecezione** di incompetenza. | m. **Λ** C lindro di legno posto su di un piede e tagliato mediante due fessure ad angolo retto, che servono di traguardo, per gli agrimensori. Traguardo. || **-azione**, f. *DECLINATIO -ONIS. Abbassamento, Piegà, Calo, Scemamento, Declino, Scadimento. | ∞ Distanza di un astro dall'equatore verso settentrione o mezzodi. | *d'un piano*, Arco dell'orizzonte compreso tra il primo verticale e la sezione del piano del quadrante con l'orizzonte. | *dell'ago magnetico*, Spostamento che mostra dal punto vero del polo, Angolo che il meridiano magnetico fa col meridiano astronomico. | ☞ **il calore**, diminuire, cedere, di malattia. | ☞ **Modificazione** secondo le desinenze del numero, genere, e caso. | *Coniugazione.

declin o, m., dv. DECLINARE. Declinazione. Abbassamento. || **-ografo**, **-ometro**, m. Apparecchio per segnare le differenze della declinazione magnetica. Bussola declinatoria.

declive, m., ag. *DECLIVIS. Che è pendio, in declivio. | Situato in luogo a pendio. | m. Pendio, Pendenza. | ☞ **Costiera**. || **-io**, m. *DECLIVĪUM. Terreno in pendio. Pendenza. || **-ità**, **-ate**, **-ade**, f. *DECLIVITAS -ATIS. L'essere declive. Pendenza, Inclinazione. || **-o**, ag. *DECLIVUS. Declive, Che declina all'in giù. | m. Terreno declive.

decollare, a. (d'collo). *DECOLLARE. Tagliar il collo, Troncar il capo. Decapitare. || **-ato**, pt. Decapitato. | *San Giovanni —*, Titolo di chiesa o di confraternita, dedicata al Battista (fatto decollare da Erode), e che assisteva i condannati a morte. || **-azione**, f. Azione del decollare. | ☞ **Martirio** di S. Giovanni Battista. | Commemorazione del martirio di S. Giovanni. | ☞ **Quadro** rappresentante la decapitazione di un santo.

decolorare, a. (decoloro). *DECOLORARE. Togliere l'antico colore, Privar di colore, Scolorire. || **-ante**, pt., ag. Che toglie via il colore. || **-azione**, f. *DECOLORATIO -ONIS. Perdita del colore, Scolorazione. || **-imetro**, m. Strumento per misurare il potere decolorante di certe sostanze, come quello del carbone animale nella decolorazione, ossia purificazione, dello zucchero.

decomponibile, f. Che può decomporci, in corpi ad essere decomposti. || **-ità**, f. Attitudine dei corpi ad essere decomposti.

decomporre, a. *COMPONĒRE. ☞ Sciogliere un corpo nei suoi elementi. Disgregare, Scopporre. | *un numero*, ☞ Trovar tutti i suoi fattori. | Alterare profondamente. Corrompere. | ril. Disciogliersi nei nuovi elementi. | **Putrefarsi**, Corrompersi, di cadavere.

decomposizione, f. Il disfarsi, Scopposizione di un corpo nei suoi principi'. | *spontanea, lenta*. | Corrompimento. || **decompósto**, pt., ag. Scopposto, Sciolto nei vari elementi. | **Putrefatto**.

Alterato.

decorare, a. (decoro). *DECORĀRE. Ornare. Adornare, Abbellire. | edificio, casa, Ornare con pitture, fregi, addobbi. | il teatro, Allestire per una rappresentazione. | Insignire, di ordine cavalleresco, medaglia. Onorare. || **-amento**, m. *DECORAMENTUM. Ornamento. Decorazione. || **-ato**, pt., ag. Adorno, Ornato, Insignito. || **-ativo**, ag. Atto a decorare. | *arte, pittura —*. | **aspetto** —, appariscente. | *personaggio, barba —*. || **-atore**, m. Chi per sua arte adorna e addoba sale, chiese, ecc. || **-azione**, f. Adornamento. | Addobbo. Ornamenti che si fanno in occasione di spettacoli. | Medaglia, Onorificenza cavalleresca. | *fregiarsi della —*.

decoro, m. *DECORUM conveniente. Sentimento della propria dignità. | Onore. Dignità. | Lustrò, Splendore. | *Pompa, Ornamento*, Addobbo. | *di stile, lingua*, ☞ Ornamento appropriato. Forma appropriata, conveniente, dicevole. | ag. Decoroso. || **-oso**, ag. *DECOROSUS. Che ha decoro. Pieno di decoro. Dignitoso. | *azione —*. | Onorevole. Che conferisce lustro. | *scollatura —*. || **-osamento**, In modo dignitoso. Con decoro. || **-osissimo**, sup.

decorrere, nt. (decorro; decorsti; decorso), n. *DECURRĒRE. Passare, Trappassare, Trascorrere, di tempo. | Cominciare ad aver effetto, di obblighi, diritti, stipendio, capitale fruttifero. || **-endo**, ag. Che deve decorrere, Che deve cominciare ad effettuarsi. | *gl'interessi —*. || **-enza**, f. L'esser decorrente. Termine da cui ha effetto, comincia a decorrere, stipendio, decreto, capitale fruttifero, e sim. | *con la — dal 1º gennaio*, e sim.

decorso, pt., ag. *DECURSUS (decorrere). Trascorso. l'assato. | Scaduto, Matrato, di stipendio, paga, e sim. | m. Trascorrimto. Corso di tempo. | *della stagione, dell'affitto*. | Svolgimento, Seguito. | Procedimento. | *della guerra, della malattia*.

decorticare, a. (decortico). *DECORTICARE. Scorzare, Levare la cortecchia, la scorza. || **-ato**, pt., ag. Alquanto scorticato. Grafciato. || **-azione**, f. *DECORTICATIO -ONIS. Scortecciamento di pelle, e sim.

decotto, m. *DECOCTUM. Acqua in cui abbiano bollito erbe medicinali e sim. | *di orzo, camomilla, malva*. | pt., ag. *DECOCTUS. Cotto, Bollito, di sostanza medicinale. | ☞ **Spiantato**, Fallito. | *colto —*, Ridotto all'estrema miseria. | ☞ **partita —**, morta, che non si riscuote più. || **-accio**, m. peg. Decotto ingrato al gusto, o di cattivo effetto. || **-ino**, m. Decotto blando, leggiadro. || **-ore**, m. *DECOCTOR -ORIS. Dilapidatore. Fallito. | *vaso —*, che si adopera per il decotto. || **-uccio**, m. dm. spr. || **-ura**, f. *DECOCTURA. Decozione, Decotto.

decozione, f. *DECOCTIO -ONIS. Bollimento di medicamento, così da estrarne i principi attivi. Decotto. | ☞ **Fallimento**. | **Maturazione**. Cottura.

decremento, **-énto**, m. *DECREMENTUM. Scemamento, Decrescimento. Diminuzione. | *delle forze*. | *della luna*, il mancare, calare.

decrepitare, a. (decrepito). *CREPĪTARE. ☞ Crepitare, scrosciare. Calcinare un sale sinché cessi di crepitare, scrosciare. || **-azione**, f. ☞ Scoppiettio del sale o altra sostanza sim. allorché è esposta al calore.

decrepito, ag. *DECREPĪTUS. Vecchione. D'estrema vecchiezza. || **-à**, f. Decrepitezza. || **-ezza**, f. Età decrepita. | Tarda vecchiezza.

decréscere, nt. (*decreasco, -i; decrebbi; de-eresciuto*). *DECRESCERE. Diminuire, di altezza, volume, spazio, quantità. Scemare. | *delle acque*, Abbassarsi e ritirarsi. | *della luna*, Mostrare illuminata sempre minor parte di sé, Calare, Mancare. || -**endo**, m. ♀ Passaggio da suono forte a debole, cntr. del Crescendo. || -**ente**, pt., ag. Che decreisce, Che va diminuendo. | *pro-gressione* —, ☞ i cui termini successivi hanno via via minor valore. | Calante. | *luna* —, || -**enza**, f. *DECRESCENTIA. Lo scemare. Decremento, Diminuzione. | *essere in* —, della luna. | *delle acque*, Abbassamento e ritiro. || -**imento**, m. Il decrescere, Decremento, Diminuzione. | ☞ Teoria cristallografica del francese Haiüy (1743-1822), secondo la quale ogni cristallo consta di tante particelle minutissime cristalline, cubiche, prismatiche, ecc., disposte a strati regolari, e le cui forme diverse dipendono dalla diversa forma delle particelle e dalla estensione uniforme o decresciente dei loro strati.

decretale, ag. *DECRETĀLIS. ☞ Di decreto. Canonico. | f. Bolla o lettera concernente il governo della Chiesa. | pl. Tutto il corpo delle leggi canoniche. Diritto canonico. || -**ista**, m. Canonista. Dotto nel diritto canonico. || -**mente**, Per decretale. Decisivamente.

decretare, a. Ordinare per decreto. Stabilire. || -**ante**, ps. Che decreta. || -**ato**, pt., ag. Ordinato per decreto. Stabilito. | Destinato. || -**azione**, f. Il decretare.

decrétò, pt. *DECRĒTUS (*decrēnēre*). Giudicato, Stabilito. | m. *DECRĒTUM. Deliberazione, Ordinanza, di autorità, con potere esecutivo: *reale, ministeriale, prefettizio*. | Carta contenente un decreto. | *registrare un* —, della Corte dei Conti, Approvarlo perché sia esecutivo. | *revocare, annullare un* —, | *decreto legge*, Ordinanza del Sovrano emanata in speciali circostanze, prima di proporre la legge all'approvazione del Parlamento. | Sentenza, Comandamento. | ☞ Atto della volontà divina. | Libro ove sono registrate le leggi canoniche. Decretali. Dottrina della legge ecclesiastica. | Ordinanza con cui entra in vigore una legge dello Stato. | *Giurisdizione, Imperio. || -**orio**, ag. *DECRETORIUS. Che ha forza di decreto. Definitivo. Decisivo.

decùbito, m. *DECUBĪTUM (*decumbēre* giacere a letto). Il giacere in letto per infermità, e per tempo non breve. | Posizione in cui si sta a letto. || ☞ *Deposito, Raccolta di umori, Piaghetta che si formano per lunghe malattie sulla parte giacente.

decumano, ag. *DECUMĀNUS. *Decimo. | *flutto*, grande, grosso, straordinario, Cavallone che fa seguito ad altri nove, e che è il più grosso di tutti. | pl. ☞ Soldati della decima legione. | *porta* —, una delle due principali dell'accampamento, rimpetto alla pretoria, fra le quali correva una linea che lo divideva nella maggior lunghezza. Così era anche la via più lunga che attraversa una città di costruzione rettilinea.

+decùocere, a. *DECUCĒRE. Far bollire in decina. Far decozione.

decùplo, m. *DECŪPLUS. Dieci volte tanto. Dieci volte maggiore. | *costo, peso* —, || -**icare**, a. (*decuplico*). Render dieci volte maggiore.

decuria, m. *DECŪRIA. ☞ Squadra di dieci soldati. Ciascuno degli ordini in cui dividevasi la magistratura giudiziaria romana, dal quale traevansi a sorte i cittadini che dovevano sedere come giudici in una causa di loro competenza. | Luogo dove le decurie si adunavano. || -**are**, a. Distribuire in decurie. || +**o**, m. *DECURIO. Decurione. || -**one**, m. *DECURĪO -ŌNIS. Capo di una squadra di dieci soldati o decuria. | Capo dell'amministrazione comunale nel Regno di Napoli. || -**ale**, ag. *DECURĪONĀLIS. Di decurione. || -**ato**, m. *DECURĪONĀTUS. Grado, Ufficio di decurione.

decursione, f. *DECURSĪO -ŌNIS. ☞ Corsa, Esercizio militare.

decurtare, v. dicortare.

+decussare, nt. *DECUSSARE. Attraversarsi, Intersecarsi trasversal-

mente. | a. Attraversare in croce. || -**ato**, pt., ag. Segnato o disposto trasversalmente. || -**azione**, f. Intersecazione, Incrocchiamento.

decusse, f. *DECUSSIS. ☞ Lettera X rappresentante il numero dieci. | Moneta del valore di dieci assi, segnata con un X.

dèdalo, ag. ☞ Architetto che costruì il labirinto nell'isola di Creta e porte di bronzo scolpite, statue animate e un apparecchio per volare. | Industrie, Ingegnoso. | m. Labirinto. || -**eggiare**, nt. (-*eggiò*). ☞ Volare come Dedalo. || -**eo**, ag. Di cosa fatta con molto artificio.

dèdica, f., dv. DEDICARE. Dedicazione. | Atto altra scrittura con cui s'intitola o si offre un libro. || -**accia**, f. peg. || -**hetta**, f. dm. || -**uccla**, f. spr.

dedicare, a. (*dedico*). *DEDICARE. ☞ Consacrarlo, re con solenne cerimonia, alla divinità, *tempio, altare* e sim. | Donare, Offrire, Intitolare, alla memoria di alcuno, o in onore di alcuno: libro, istituzione. | Volgere, Consacrarlo: *cure, spese, fatiche, ingegno*. | *se stesso*, Darsi tutto. | rl. Offrirsi, Darsi, Attendere. || -**amento**, m. Dedicazione. || -**ante**, pt., s. Che dedica. || -**ato**, pt., ag. Consacrato, Offerto. Dedito. || -**atore**, m. *DEDICĀTOR -ŌNIS. Che dedica. || -**atoria**, f. Dedicazione. || -**ator**, ag. Che serve a dedicare. || -**azione**, f. *DEDICĀTĪO -ŌNIS. ☞ Atto e cerimonia di dedicare tempio, altare, statua, chiesa, all'onore della divinità. | Festività commemorativa della consacrazione di una chiesa. | Festività del 29 settembre sul monte Gargano. | Lettera dedicatoria. Dedicazione. | Il dedicarsi.

dedito, ag. *DEDĪTUS dato (pt. *dēdere*). Inchinato. Disposto. | Affezionato. Devoto. | Dato, *agli studi, all'agricoltura*. | Tutto abbandonato, *ai vizi, al mal fare*. || -**amente**, Premurosamente. || -**issimo**, sup. Tutto dato. || -**izio**, ag., m. *DEDĪTICIUS. Che si arrende, si è sottomesso. | pl. ☞ Specie di liberti, tra schiavi e liberi.

dedizione, f. *DEDĪTĪO -ŌNIS. Arrendimento, Sottomissione volontaria. | Il darsi al nemico, *Resa, a patti, a discrezione*.

dedòtto, +dedutto, pt., ag. *DEDUCTUS (*dedurre*). Menato. | Ricavato, Desunto. | Derivato. Originato. | Tratto, Tolto, *vocabolo*. | *colonia* —.

*deducere, v. dedurre.

deducibile, ag. Che può dedursi.

dedurre, a. (*deduco*: *dedussi; deducēte; dedotto*). *DEDŪCERE portar giù. Trarre, Ricavare, da indizi, fatti. | ☞ Argomentare, Inferire, Desumere, *dal generale il particolare; la conseguenza dalle premesse*. | *Trasportare, Condurre. | Introdurre, Derivare, per analogia, da altre lingue, *vocaboli*. | *le ragioni*, ☞ Produrre o portar in giudizio le sue ragioni; illustrare, con idonee argomentazioni, una tesi giuridica. | Applicare. | Difalcare, Detrarre, *spese, denaro*. | *colonia*, Trarre coloni da un territorio o portarli ad abitare e coltivare un altro. | nt. Procedere col discorso, Venire a trattare.

deduttivo, ag. Atto a dedurre. | *giudizio* —, che ricava, fa discendere una verità particolare da principi generali. | *metodo* —, ☞ basato sulla deduzione, dal generale al particolare. || -**amente**, Per via di deduzione.

deduttore, m. *DEDUCTOR -ŌNIS. Che deduce. | ☞ *muscolo* —, Abduttore, Adduttore.

deduzione, f. *DEDUCTĪO -ŌNIS. Il dedurre. | Conseguenza, Illazione. | Detrazione, Difalco. | ☞ Allegazione, di ragioni. | *di colonie*, Il condurle in un luogo a stabilirsi.

defalcare, dif-, a. *FALCARE falcicare, troncare, care. Togliere, una quantità da altra maggiore. Difalcare. | Far la tara. | Diminuire. || -**amento**, m. Il defalcare. || -**ato**, pt., ag. Diminuito, Tolto via, Detratto. || -**azione**, f. Il defalcare. Defalco, Detrazione.

defalco, m., dv. DEFALCARE. Difalco. Detrazione, nel conteggio. | Diminuzione.

+defatigare, a. (*defatigo, -hi*). *DEFATIGARE. Affaticare. | Infastidire, Mole-

stare, Stancare, Consumare. | ∞ Svirgiorire, Ridurre meno fertile, *un terreno*. || -ato, pt., ag. Stanco. Stremato di forze. | Svirgiorito. || -azione, f. *DEFATIGATIO -ONIS. Affaticamento, Molestia.

defecare, a. (*deficco*). *DEFECARE (*fec* feccia). ∞ Purgare un liquore dalle impurità, dalle fecce. || -azione, f. *DEFECATIO -ONIS. ∞ L'andar di corpo. | ∞ Operazione per purificare alcuni liquidi; come quella mediante la quale il sugo zuccherino greggio viene trattato con latte di calce per sottoporlo alla prima depurazione.

*defendere, v. difendere.

+defens a, f. *DEFENSA vendetta. Difesa. | ∞ Specie di protezione alla persona, stabilita nelle Costituzioni di Meli del 1231. || -are, a. *DEFENSARE. Difendere. Vendicare. || -atore, m. -atrice, f. Che fa difesa. || -evole, ag. Che si può difendere.

defens ióne, -ionale, ag. ∞ Della difesa, Che appartiene alla difesa. | *memoria* —. || *ivo, ag. Difensivo. || -ore, m. Difensore. || -orio, m. *DEFENSORIUS. Scrittura fatta in propria difesa.

defer ire, nt. (*deferisco*). *DEFERRE portar giù. Conformarsi, Rimettersi all'opinione o giudizio d'altri, per istima. | Riportarsi, Rimettersi. Professare ossequio. | Condiscendere. | a. Rimettere per l'esame. | *la verenza, l'indagine*. | a. Rimettere, a una commissione. | *il giuramento*, ∞ Far giurare in giudizio. | Denunciare, al potere giudiziario. || -ente, ps., ag. *DEFERENS -TIS. Che porta giù, deferisce. | Che conforma la propria volontà all'altri per ossequio. | poco, molto —. | essere, mostrarsi —, rispettoso, pronto a discendere. | ∞ Di quel cerchio immaginario il quale si supponeva portasse un pianeta col suo epiciclo. | ∞ Di canale, vaso destinato a trasportare umori. | ∞ Corpo conduttore dell'elettricità. || -enza, f. L'essere deferente. Conformità all'altri volontà, per istima e rispetto. || -imento, m. Il deferire. || -ito, pt., ag. Rimesso in esame. Denunziato. | *al potere giudiziario*, con denuncia, accusa.

*defesso, ag. *DEFESSUS. Stanco.

*defettare, v. difettare.

defettibile, ag. *DEFECTUS mancato (pt. *deficere*). Che può mancare, Soggetto a venir meno.

defezione, f. *DEFECTIO -ONIS. Mancamento di fede, al partito, al principe. | Apostasia politica. | Fellonia. | ∞ Diserzione.

*deficare, v. edificare.

defici ènte, ag. *DEFICIENS -TIS (ps. *deficere*). Mancante. | Insufficiente. Difettoso. | Non idoneo alla promozione: *alunno, scolare*. | ∞ Frenastenico, spec. di fanciulli. Debole, Incapace, psichicamente, in tutto o in parte. | Idiota, Imbecille. || -enza, f. Mancanza. Scarsazza, Insufficienza. | ∞ di prove, d'indizi. | *di denari*. *deficio, v. dificio.

dèficit, m. l. (= manca). Ammanco, Disavanzo, Quel tanto di danaro che manca a pareggiare le partite del dare e dell'avere.

defin ire, a. (*definisco*). *DEFINIRE. Determinare. | ∞ Dichiarare il significato, l'essenza di una cosa, un concetto, un sentimento. | Spiegare il senso di una parola, Dare la definizione. | Risolvere, Terminare, *questione, lite, dubbio*, e sim. || -ibile, ag. Che si può, o si deve definire. || -itivamente, In modo definitivo. || -itivo, ag. Atto a definire, Proprio di una definizione. | Che termina, Che risolve. | Ultimo, Finale. | *Battaglia* —. | *ultima* —, proprio l'ultima, di recite, esecuzioni di un'opera, di partite al giuoco. | *uomo* —, che sa decidere d'ogni cosa. || -ito, pt., ag. Determinato, Dichiarato, Spiegato. | Terminato. || -itore, m. *DEFINITOR -ORIS. Chi definisce. | ∞ Chi assiste il Generale o il Provinciale nell'amministrazione delle cose dell'Ordine. Diffinitore. | ∞ Strumento per gli ultimi tocchi. || -itrice, f. Che definisce. || -izione, f. *DEFINITIO -ONIS. Dichiarazione, Determinazione, breve e precisa dell'essenza o delle

qualità principali di una cosa, del significato di un vocabolo. | Risoluzione, Decisione, di liti, dispute e sim.

deflagrare, nt. *DEFRAGARE. ∞ Bruciare o decomporre subitaneamente con strepito. || -atore, m. ∞ Accumulatore elettrico delle mine. || -azione, f. *DEFLAGRATIO -ONIS. Atto del deflagrare.

deflegmare, deflemmare, a. (*deflegmo, ecc.*). * ∞ PHLEGMA prodotti acquosi nella distillazione delle materie vegetali, secondo l'antica chimica. ∞ Separare da un fluido composto una parte dell'acqua che è in esso. || -atore, m. Apparecchio distillatorio entro cui si compie la seconda distillazione dell'alcool, allo scopo di togliere al liquido la parte acquosa. || -azione, f. Il deflemmare.

deflèttere, nt. (*deflessi, deflesso*). *DEFLECTERE. Piegare, Volgere da una parte, di carro o naviglio spinto da vento, da maroso.

deflor are, a. (*defloro*). *DEFLORARE. Disfioreare, Privare del fiore della verginità. Stuprare. || -amento, m. Il deflorare. || -ato, pt., ag. Violato, Privato del fiore verginale. || -atore, m. Che deflora. || -azione, f. *DEFLORATIO -ONIS. Il deflorare, Stupro.

defluente, ps., ag. *DEFLUENS -TIS. Che scorre in giù, di acqua, umore.

deflusso, m. *DEFLUXUS. Scorrimento d'umore da alto in basso. | ∞ Flutto che s'è infranto sulla batigia, e ricade di sottovento. *defónto, v. defunto.

deform are, a. (*defórmo*). *DEFORMARE. Rendere deforme. Render brutto. | Sformare, Guastare, Sciupare. Alterare nella forma. || -amento, m. Il deformare. || -ato, pt., ag. *DEFORMATUS abbozzato. Deforme, Alterato, Guasto. || -azione, f. *DEFORMATIO -ONIS. Mutazione in brutto, Alterazione della forma. | *permanente, elastica*, momentanea, che cessa al cessare della forza che l'ha prodotta. | ∞ *cannone a —*, che dopo lo sparo rinculando si rimette al suo posto.

deform e, ag. *DEFORMIS. Assai brutto. Fuori della debita forma. Mostruoso. | *Spiacente, Ingrato. | Guasto. || -emente, Con deformità. In modo deforme. || -issimo, sup. || -ità, f. *DEFORMITAS -ATIS. Bruttezza mostruosa, ripugnante. | Irregolarità, Allontanamento dalla debita forma. | *morale*, ∞ Anomalia. Degenerazione. | Difetto o cosa che costituisce la deformità.

defraud are, a. *DEFRAUDARE. Privare con inganno, danno, cosa o persona di c. c. s. | Togliere, o Non dare ad altri quel che gli spetta. | Trasgredire, *legge* e sim. | *Venir meno, Mancare (con a). || -amento, m. Il defraudare. || -ato, pt., ag. Privato. | Scemato, Diminuito. || -atore, m. -atrice, f. *DEFRADATOR -ORIS. Che defrauda. || -azione, *DEFRADATIO -ONIS. Azione del defraudare.

+defrescare, a. (vivo nei ditt.; *defrésco*). Rinfrescare, Rinnovellare. Ristorare.

*defrito, defruto, m. *DEFRICTUM. ∞ Mosto cotto. Careno.

defrodare, v. defraudare.

defunto, ag. *DEFUNCTUS (pt. *defungi*) sbrigar-si, fare l'ufficio suo). ∞ Chi ha compiuto il tempo del suo vivere, Passato di questa vita. Morto. | *mondo* —, dei morti in eterno, Inferno. | m. Persona defunta. | *commemorazione dei* —. | *messa dei* —, in suffragio delle anime dei morti.

+degagna, f. Rete lunga e larga da pescare, che gettasi nel fondo delle valli e paludi, si strascina per un pezzo e poi si tira fuori con la preda. **+dègamo, digamo**, m. * ∞ BIGAMO. m. Chi è passato a seconde nozze.

degeèria, f. DEGER, naturalista francese. ∞ Specie d'insetti ortoteri delle polidure, Pulce della neve (*degeria nivalis*).

degener are, nt. (*degenero*). *DEGENERARE. nt. (degenero). Degenerare, Perdere le buone qualità di razza, di animali o di piante messe in condizioni sfavorevoli. | Allontanarsi dalla natura

del proprio genere, o dalla natura propria. | Mutare in male, o in peggio, Peggiorare, di istituzioni, per abusi; di malattie, da benigna in pericolosa, per complicazione. | *influenza che degenera in polmonite*. || -ato, pt., ag. Traignato. | Pervertito. || *☞*. Affetto da degenerazione. | Squilibrato. || -azione, f. Mutamento di forma, qualità e proprietà che un corpo soffre per effetto d'un cambiamento delle condizioni e circostanze in cui prima si trovava. | *☞*. Eredità morbosa, Complesso di caratteri che fanno deviare l'individuo dal suo tipo normale, per una esagerazione o un pervertimento della forza d'eredità nelle forme trasmesse dai parenti.

degènere, ag. *DEGENER -ERIS. Che degenera. || Traignato, Corrotto. | *figli — degli avi*. | Dissimile, Differente, dalla norma.

deg ènte, ag. *DEGENS -TIS (ps. *degère* passar la vita). *☞*. Che passa la vita nell'ospedale, come ammalato. || -enza, f. Soggiorno di ammalato nell'ospedale.

degli, v. di.

deglutire, a. (*deglutisco*). *DEGLUTIRE. *☞*. Inghiottire. || -izione, f. Azione di far passare gli alimenti dalla bocca nello stomaco. L'inghiottire.

degn are, nt. rfl. (*deugno*). *DIGNARE. Benignarsi, Compiacersi per grazia, favore, di superiore verso inferiore (*dil*). | di ricevere, accogliere, rispondere, ecc. | Inchinarsi, Abbassarsi. | Mostrarsi affabile e benevolo. | a. Stimar cosa degna. Giudicare degno: *d'un saluto, di sguardi, del proprio favore, di una risposta*. | *Dignarsi di accettare. || -amento, m. Favore. | Degnazione. || -ante, ps. Che degna. || -antissimo, sup. || -ato, pt., ag. | Fatto degno. || -azione, f. *DIGNATIO -ONIS onore, riputazione. Il far degno o degnarsi. | *troppa —!* || -evole, ag. Affabile. | *Chi accetta facilmente l'invito a mangiare o a bere. || * -evolmente, In modo degnevole.

dégn o, ag. *DIGNUS. Meritevole, di lode, biasimo, onore, castigo, premio, ecc. | Che ha le qualità, il grado per qualche ufficio. | Adeguato, Adatto. | Giusto, Meritato. | Condegno, Convenevole, Proporzionato. | Eccellente. | *persona —*, insigne, assai stimabile. | *arere a —*, Accogliere. || -amente, In modo degno. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. | * -ezza, f. L'esser degno. || -ifficare, a. (*iffico*). Render degno. | rfl. Farsi degno. || -ità, f. Dignità. | *☞* Assioma, Principio fondamentale di filosofia della storia nella dottrina di G. B. Vico. | Onore, Pregio. || -itoso, ag. Dignitoso.

degrad are, a. (*degrado*). *DEGRADARE. Priminiosamente della dignità o del grado, in pena di grave delitto: *soldato, ecclesiastico*. | Fare scadere di onore, pregio. | Sciorciare a grado a grado le figure dei corpi. | nt. *☞* Diminuire accostandosi ad altro colore. | rfl. Scendere, Perder di decoro, riputazione. Venir meno. | Digradare, Venir scemando di altezza. Rendersi abietto. || -amento, m. Degradazione. | Atto del degradare. || -ato, pt., ag. | Reso vile, abietto. | Digradato. || -atamente, Diminuendo a grado a grado. || -azione, f. Il far degradato. | Pena che consiste nella perdita del grado. | Perdita delle qualità morali. | Diminuzione progressiva della luce, dei colori.

dégu, m. *☞* Rosicante del Perù, sim. a scoiattolo, che ha la superficie dei denti molari in forma di un 8, col pelo di color nocciuolo (*octodon degus*).

degust are, a. *DEGUSTARE. Gustare, Assaggiare, liquore per conoscerne la qualità, il sapore. || -azione, f. *DEGUSTATIO -ONIS. Assaggio. Libazione di saggio.

dèh, int. di dolore, preghiera, desiderio.

dei, del, v. di.

deicid a, m. Uccisore di Gesù. || -io, m. Uccisione dell'Uomo Dio, di Gesù.

deicola, m. Adoratore del vero Dio.

+deiètt are, a. *DEICTUS (pt. *deicère* gettare giù). Cacciar via. | Far deietto, abietto, Umiliare. || -o, pt., ag. Umiliato, Depresso.

deietto, m. *DEICTOR -ORIS. *☞* Apparecchio delle caldaie un moto circolatore il quale tende ad impedire che si formino delle incrostazioni sulle pareti interne delle medesime.

deiezióne, f. *DELECTIO -ONIS. *☞* Scarica di feci, ventre. | Escrementi. | *☞* Deposito di materiali detritici fatto dalle acque d'una corrente allo sbocco della valle. | pl. Materie dell'eruzione vulcanica. || -cella, f. dm.

deific are, a. (*deifico*). DEIFICARE. Annoverare tra gli iddi. Divinizzare. | Onorare come divinità. Assomigliare una persona o famiglia agli Dei. Glorificarla. | *☞* Rendere di perfezione divina. | rfl. Connatursi con Dio. | Reputarsi sim. a Dio. || -amento, m. Il deificare. || -ato, pt., ag. Assunto agli onori divini. | Santificato, Annoverato tra i santi. || -azione, f. Apoteosi. | Glorificazione.

deifico, ag. *DEIFICUS. Che innalza a Dio. | Divino.

de ifórme, ag. Simile a un Dio. | Divino. | -ipara, f. *DEIPARA. *☞* Partoritrice di Dio: attributo di Maria madre di Dio.

deiscènte, ps., ag. *DEHISCENS -TIS (*dehiscere* aprirsi, spalancarsi). *☞* Che si apre da sé. || -enza, f. L'aprirsi spontaneamente di certe parti delle piante.

dei šmo, m. Dottrina dei deisti. || -sta, m. (pl. -i). Chi ammette un Dio come primo principio dell'universo, senza ammettere la religione rivelata, la Provvidenza. || -tà, -ate, -ade, f. Divinità. Essenza o natura divina. | Potenza divina. | Dio.

de iure, l. *☞* Di diritto, Di ragione.

delapidare, v. dilapidare.

+delato, pt., ag. *DELĀTUS (pt. *deferre*). Denunziato.

delatóre, m. (-atrice, f.). *DELĀTOR -ORIS chi riporta, Colui che riferisce in segreto all'autorità un fatto delittuoso o l'autore di esso. Denunziatore. Spia. | *di arme*, *☞* Chi porti arme senza licenza.

delazióne, f. *DELATIO -ONIS. Accusa segreta. Denuncia, Rapporto delle colpe altrui in segreto, a pubblici ufficiali. | *d'armi*, Porto d'armi abusivo. | *☞* di giuramento, Deferimento.

delèbile, ag. *DELEBILIS. Che si può cancellare, lare, abolire, distruggere, far sparire. | *inchiostrò* —.

deleg are, a. (*delego, delègo*). *DELEGARE. *☞* Deputare, investire della propria autorità. | Commettere, Rimettere, Affidare il giudizio, di causa, negozio e sim. | Assegnare al proprio creditore, od a chi venga da lui indicato, un terzo che prenda su di sé il carico di soddisfarlo. || -anto, ps. Che delega. | m. Colui che delega. || * -atizio, ag. *DELEGATICUS. Di debitore delegato. || -ato, pt., ag. Deputato a trattare. | *giudice —*, cui è affidata una causa. | Dato, Tras messo: *autorità, facoltà*. | m. Persona delegata a un ufficio. | *☞* apostolico, Giudice nominato dal papa per le cause in appello. | Governatore di una delle città minori dello stato pontificio, non retta dal Legato. | *Nunzio*. | *di pubblica sicurezza*, Ufficiale subalterno del Questore, che regge la polizia di città minori. | *del Tesoro*, Ufficiale incaricato dal Ministero del Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria di Stato esercitato da questa nelle province. | *straordinario*, Commissario, Consigliere di prefettura, o altra persona degna, che dal governo è mandata a reggere temporaneamente un municipio. | *consigliere* —, Quello dei consiglieri di prefettura che viene immediatamente dopo il prefetto, e ne fa al bisogno le veci. Viceprefetto. | *scolasico*, incaricato di vigilare le scuole del Comune. || -atorio, ag. *DELEGATORIS. *☞* Di lettere o rescritti nei quali il Papa commette ai giudici la cognizione di certi affari. || -azione, f. *DELEGATIO -ONIS. Il delegare, commettere. Commissione. | *Facoltà* data ad alcuno, di poter esaminare, sentenziare, ecc. | *Luogo* dove tiene ufficio il delegato



Dégu.

di pubblica sicurezza. | Circostrizione di un delé-
legato.

+delé re, a. *DELÈRE. Cancellare, Distruggere. || -ndo, ag. *DELENDEUS. Che si deve distruggere.

deletèrio, ag. *δὲλετήριον veleno. ☞ Di sostanza che rovina, distrugge l'organismo. Mortale. | *effetto* —, distruggitore.

*delettare, v. dilettare.

*delezióne, v. dilezióne.

delfin o, m. *DELPHINUS δελφίνιον. ☞ Cetaceo carnivoro, nero sul dorso, grigio

sui fianchi, bianco sul ventre, le mascelle armate di numerosi denti aguzzi, una pinna dorsale e una caudale a mezzaluna; forte e veloce, segue spesso i bastimenti, credevasi per annunziar la tempesta. | Gobbo



Delfino.

(schr.). | ☞ Costellazione dell'emisfero boreale, notevole per quattro stelle a rombo. | pl. ☞ Coppia di braccioli ai lati del tagliamare, per legarlo alla ruota di prua, che si facevano in figura di delfini. | Massa di ferro o piombo capocchiuta e cuneiforme che sollevata con catene alla punta delle antenne si lasciava cadere sulla nave nemica per fracassarla e sommergerla. | pl. ☞ Maniglie del pezzo d'artiglieria a forma di delfini. | Titolo dei conti di Vienna sul Rodano. | Primogenito del re di Francia. | -a, f. Moglie del delfino di Francia. | *alla* —, Foggia di parrucca. || -etto, m. dm. || -iera, f. Specie di focina ad alette snodate per delfini.

delibare, a. (*delibo*). *DELIBARE. Assaggiare, gustare, Prendere un piccolo saggio di bevanda o pietanza. | *coppa, tazza*. | *la dolcezza*. || -amento, m. Il delibare. || -ato, pt., ag. Assaggiato, Gustato per poco. || -azione, f. *DELIBATIÓ-ŌNIS. Il portar via un saggio. Assaggiato. | *giudizio di* —, ☞ in forza di cui si dà esecuzione nel Regno agli atti di autorità giudiziaria straniera.

delibera, f. neol., dv. DELIBERARE. ☞ Aggiudicazione, all'incanto, all'asta.

deliberare, a. (*delibero*). *DELIBERARE. Determinare, Stabilire, Risolvere, proprio di collegi o di più persone insieme raccolte. | Ponderare, Esaminare, seco medesimo. | Decidere. | Concedere, Aggiudicare. | *Liberare. | *un luogo*. Sgomberare. | rfl. Risolversi, Determinarsi. || -amento, m. *DELIBERAMENTUM. Deliberazione. || -atarlo, m. neol. ☞ Colui al quale fra più concorrenti in un'asta pubblica è aggiudicata la roba o allogato un lavoro. || -ativa, f. ☞ Facoltà della mente a prendere una deliberazione. || -ativo, ag. *DELIBERATIVUS. Atto a deliberare. Che ha valore nella deliberazione; cntr. di Consultivo. | *voto* —, | *eloquenza* —, ☞ che ha per fine di persuadere o dissuadere. || -ato, pt., ag. Determinato, Stabilito. | Risultato. | Fermo. | Assegnato. Deciso. || -atamante, Con animo deliberato. Risolutamente. || -atissimo, sup. || -atissimamente, av. sup. || -atore, m. *DELIBERATOR-ŌNIS. Che delibera. || -azione, f. *DELIBERATIÓ-ŌNIS. Risoluzione, Determinazione. | *Consultazione, Discussione. | Fermo proposito, Intenzione determinata. | *Liberazione da condanna, carcere.

+delicamento, -aménto, m. Raffinatezza. Allettamento. || -anza, f. Delicatezza, Raffinatezza. | Agi, Pienezza di agi.

delicato, ag. *DELICATUS. Soave al tatto, Morbido, Liscio. | Facile a guastarsi, rompersi, deteriorarsi. | *fiore, gingillo, merletto, vetro* —, | *pelle* —, | di cibo o vino, Gustoso, Leggero, Di facile digestione. | *bocca* —, che ama cibi e bevande delicate. | di opera d'arte, voce, stile. Che fa gradevole e soave impressione. | di colore, Non troppo carico. | di luogo, Delizioso, Ameno. | di persona, Gracile, Di fibra gentile. | Facile a risentirsi. | *stomaco, nervi* —, | Molle, Effeminato. | Fine, Acuto, ingegno. | Che ha scrupolosa coscienza, sentimento morale squisito, onesto, cavalleresco. || -atamento, Con delicatezza. | Mollmente. Squisita-

mente. | *vivere* —, | Finamente, Sottilmente. || *-ello, ag. Leziosetto. || -ezza, f. Morbidezza, Leggieria, Gentilezza. | Gracilità. | Mollezza, Effeminatezza. | Squisitezza. | *di sentimenti, di sensi, di maniere*. | *Delizia. | Cura gelosa, Riserbo, Riguardo. | *parlare con molta* —, | Cibo delicato. || -ino, ag. Molto delicato, Gracile. | di bambino. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -uccio, -uzzo, ag. || -ura, f. Mollezza, Squisitezza soverchia. | Eleganza, Finezza. | Cosa squisita. | *Leggerezza.

delimare, a. (*delimo*). *DELIMARE. Rodere, Consumare, di lima sul metallo, di corda su legno, di acque su spiaggia, e sim.

delimitare, a. (*delimito*). Limitare, Circostrivere. | Segnare il limite, il confine. || -azione, f. *DELIMITATIÓ-ŌNIS. Il segnare i limiti, i confini. Limiti.

delineare, a. (*delineo*). *DELINEARE. Disegnare, Rappresentare con linee, a contorni. | Tracciare. Ritrarre, Descrivere per sommi capi. || -amento, m. Il delineare. || -ato, pt., ag. Tracciato, Disegnato, Descritto. || -atore, m. Che delinea. || -atura, f. Effetto del delineare, Cosa delineata. || *-azione, f. *DELINEATIÓ-ŌNIS. Disegno.

delinquere, nt. dif. *DELINQUERE mancare. Rappresentare delitto. | *capacità a* —, Disposizione e attitudine a commettere delitto. || -ente, ps., ag. Che delinque. Pronto a delinquere. | Reo. | s. Chi commette delitto. || -enza, f. *DELINQUENTIA. Il delinquere. | Complesso dei delitti che sogliono consumarsi in dato tempo o luogo. || -ito, pt., ag. Logorato, Consumato.

deliquescente, ag. *DELIQUESCERE liquefarsi. ☞ Che ha la proprietà di sciogliersi in liquido. || -enza, f. Proprietà di diventar liquido, di sostanze solide in presenza di gas umidi, a trasformarsi in soluzioni.

deliquio, m. *DELIQUIUM mancanza. Svenimento, | *cadere in* —, Svenire, Perdere le forze e i sensi. | ☞ *Liquefazione.

delirare, a. nt. (*deliro*). *DELIRARE uscir del senso. Esser fuori di sé. Aver perduto la ragione. Farneticare. Vaneggiare. Vaneggiare. | Dire o fare sciocchezze. | ☞ Deviare, Errare. || -amento, m. *DELIRAMENTUM. Delirio. || -ante, ps., ag., s. Che delira, vaneggia.

+delirio, +deliro, m. *DELIRIUM. Vaneggiamento. L'esser fuori di sé, Esaltazione della fantasia. | Pazzia, Stoltizia. Frenesia. | Entusiasmo suscitato da rappresentazione teatrale, da grande discorso o avvenimento. | *patriottico*. | *tremens*. ☞ Delirio alcoolico, che si manifesta con temporaneo perturbamento della ragione, agitazione e tremolio delle membra e degli organi della favella.

+delirio, ag. *DELIRIUS. Delirante, Vaneggiante. Fuori di sé. | Stolto, Pazzo. | Irragionevole. | *Delirio.

delitto, m. (*pl. *delitta*, f.). *DELICTUM peccato, fallo. ☞ Infrangimento delle leggi dello Stato. Reato. | *quasi* —, Colpa civile. | *commettere, perpetrare un* —, | *di sangue, contro la persona, la proprietà, di stampa; di lesa maestà; capitale, gravissimo, che si puniva con la morte*. | Misfatto, Scelleraggine. | Fallo, Colpa, Errore. | *corpo del* —, Strumento col quale fu consumato, o che ne costituisce la prova materiale. | *fare un* — *a uno di qualche cosa, apporre a* —, Dargli carico di un'azione come se fosse un delitto. | Cattivo lavoro dell'ingegno. || -uoso, ag. Che ha natura di delitto. Che ha in sé del delitto.

+delivare, a. *DELIVERARE. Liberare. | Concedere. | Deliberare. | Risolversi.

delizi a, f. *DELICIAE. Dilettezza, Diletto, Piaceri, Godimento. | Morbidezza, Delicatezza, nel vivere. | Casa o luogo ameno, di riposo.

| *luogo di* —, dove si sta bene, con godimento. | *stare in* —, Vivere negli agi e nelle mollezze. | Persona molto cara. | *delizie degli eruditi*, Curiosità letterarie e storiche. || *-ale, ag. Appartenente a delizia. || *-ano, ag. Di delizie. | *paradiso* —, Paradiso terrestre, Eden. || -are, a. *DELICARI allettare. Render delizioso. | Procurar delizia. | rfl. Godere, Ricrearsi.

|| -ato, pt., ag. Contento, Beato. || -oso, ag. *DELICIOSUS. Pieno di morbidezza. Che arreca delizie.

Squisito. | *Molle, Dedito alle delizie. | *Familiare, Confidente. || -osamente, in modo delizioso. || -osissimo, sup.

dèlta, m. *ΔΕΛΤΑ DELTA. Nome greco della lettera D che ha figura di triangolo, Δ. | ♀ Regione nella quale un corso d'acqua deposita la melma o limo trasportato, prima del suo sbocco nel mare o in un lago: ha generalmente forma triangolare, per la biforcazione del corso d'acqua. | ♂ Triangolo boreale, costellazione. || -azione, f.

♀ Fenomeno che si presenta alla foce di una corrente, e che risulta dall'azione associata della corrente stessa e del mare in cui questa si versa. | -òide, m. ♀ Uno dei muscoli dell'omero che serve a proteggere l'articolazione. || -oidèo, ag. Di deltoide. | -oto, m. *ΔΕΛΤΩΤΩΝ orecchio a delta. ♂ Delta, Costellazione di figura triangolare nel capo dell'Ariete. **delubro**, m. *DELUBRUM. ☉ Tempio. Edificio consacrato a una divinità.

delùd ere, a. (deludo, delusi, deluso). *DELUDÈRE. Ingannare. Nell'aspettazione, nella speranza e sim. | Mandare a vuoto, Render vano. | *la vigilanza*, Sfuggire. | Tradire. | *illudere*. | Schernire. Beffare, Deridere. || -ente, ps. Che delude. || -imento, m. Inganno. || -itore, m. Ingannatore.

delusione, f. *DELUSIO -ONIS burla. Azione o effetto del deludere. Inganno. | Illusione. Disinganno.

delusò, o, pt., ag. DELUSUS. Burlato. Ingannato. | *nelle speranze, nelle aspettative, nell'amore*. || -ore, m. Che delude. || -orio, ag. Atto a deludere. Ingannevole. || -oramente, Con delusione. In modo delusorio.

demagogia, f. *ΔΗΜΑΓΟΓΙΑ. Governo di plebe, Falsa, corrotta democrazia. | *Abilità*, Forza di trascinare la plebe. || -ico, ag. (demagogico). *ΔΗΜΑΓΟΓΙΚΟΣ. Di demagogo. || -o, m. (demagogo). *ΔΗΜΑΓΟΓΟΣ duce di popolo. Capopopolo. Capo di fazione popolare, che ne eccita le passioni.

demandare, a. *DEMANDARE. τζ Commettere, tere, Affidare. Delegare. Deferire. || -ato, pt., ag. Affidato. Commesso.

demani, m. *fr. DOMAINE (dominium). Tutti insieme i beni dello Stato; e anche Amministrazione a cui tali beni sono affidati. | *Ufficio del -*. | *Ricevitore del -*. || -ale, ag. Del demanio. Dei beni appartenenti al Demanio. | *terra -*, sotto il dominio diretto del re.

demarcare, a. MARCARE. Separare. Segnare i confini. || -azione, f. Limite di terreno, contrada, Stato. Confine. | *linea di -*, che segna i confini.

demarcia, f. *ΔΗΜΑΡΧΙΑ DEMARCHIA. ☉ Ufficio DEMARCHUS. Capo di popolo: specie di tribuno di città elleniche.

demembrare, v. dimembrare.

deménomare, v. menomare.

+dementare, a. (demento). *DEMENTARE. Far uscir di mente, Far impazzire. || -ato, pt., ag. Impazzito, Demente.

demente, ag. *DEMENS -TIS senza mente. Che ha perduto la mente, la ragione. Mentecatto. || -enza, f. *DEMENTIA. Indebolimento delle facoltà intellettuali, spec. per vecchiaia. | *Pazzia*, Stoltizza.

demeritare, nt. (demérito). DEMERITO. Non meritare, Rendersi immeritevole, indegno di ottenere. | *L'affetto, la stima, il premio*. || -ato, pt., ag. Non meritato. || -evole, ag. Immeritevole. Indegno.

demèrit o, +demèrto, m. *DEMERITUM. Colpa, Fallo. | Azione che merita castigo, biasimo. | ☉ Punto che toglie un merito allo scolare nella condotta o negli studi. || -orio, ag. Atto a cagionare demerito.

+demersione, f. *DEMERSIO -ONIS. Immersione. Affondamento. || -o, pt., ag. *DEMERSUS (demergère). Immerso, Sommerso. | ☉ Sotterrato, Messo a fondo.

demèrto, m. *ΔΗΜΟΡΓΟΣ. ☉ Specie di capo nel demò dell'Attica. Demarco. | Artefice. Demogorgone.

dèmo, m. *ΔΗΜΟΣ. ☉ Popolo, Volgo. Plebe di paese dell'Ellade. | Borgo, Comune dell'Attica. | Suddivisione del popolo in Atene.

democràtico, ag. m. *ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΚΟΣ. Popolare. Di democrazia. Che professa i principi' della democrazia. | Che appartiene alla democrazia. | *partito -*, | *idee, spirito -*, informato a vero amore del popolo, nel senso suo totale, con l'aspirazione all'elevazione morale di tutti, quanto ai diritti e ai doveri. | Che tratta alla buona, senza tante cerimonie. || -icamente, in modo o con forma democratica. || -izzare, a. *ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΣΤΕΥ. Rendere popolare. | nt. Tirare alle tendenze democratiche. Farsi seguace della democrazia.

democrazia, f. *ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ. Governo di popolo. Forma di governo, in cui la sovranità risiede nel popolo, che la esercita per mezzo di persone da lui legalmente deputate. | Partigiani della democrazia. | *cristiana*, Cattolicismo con tendenza socialista, ma avversario del socialismo.

democrisiani, -i, pl. m. Partito che tenderà a conciliare i doveri di credenti in Cristo coi principi' della democrazia sociale.

demòdice, m. Famiglia di acari, piccolissimi rudimentali, testa fusa

col torace e bocca a proboscide con stiletto. Alcune specie (fra cui il *demòdice dei follicoli*), si trova nelle glandole sebacee e nei follicoli dei peli dell'uomo, e possono cagionare malattie cutanee (*demòdex hominum*).



Demòdice.

demogorgòne, demogòrto, m. *ΔΗΜΟΓΟΡΓΟΣ. popolo, γεωργός agricoltore. ☉ Ente mitologico creduto creatore e artefice di tutte le cose. | Arcifanfano (schr.).

demografia, f. *ΔΗΜΟΣ ΠΟΛΟΥ, γροζία studio. Parte della statistica che tratta della popolazione. || -ico, ag. (-grafico). Della demografia.

demolir e, a. (demolisco). *DEMOLIRE. Disfare, la mole, Atterrare, Gettare a terra, mura, edifici. | *una teoria, dottrina*, Rovesciarla, dalle basi. | *Buttar giù*. Rovinare, *una persona, un'istituzione, il credito*. || -ito, pt., ag. Atterrato, Disfatto, Rovinato. || -itore, m. -itrice, f. *DEMOLITOR -ONIS. Che demolisce. || -izione, f. *DEMOLITIO -ONIS. Operazione di demolire.

demologia, f. *ΔΗΜΟΣ ΠΟΛΟΥ, -λογία discorso. Trattato intorno alle origini e all'essenza delle comunità umane.

dèmon e, m. *ΔΗΜΟΝ -ONOS DEMON -ONIS dio, genio sovrumano. Demonio. | *di Socrate*, Moto della coscienza che lo avvertiva di ciò che non doveva fare. | Genio buono o cattivo. | Genio cattivo. | *della discordia, della guerra, dell'invidia, della gelosia*. || -ico, ag. (demonico). *ΔΗΜΟΝΙΟΣ DEMONICUS agitato dal demone. Di demone. || -iaco, ag. *ΔΗΜΟΝΙΑΚΟΣ DEMONIAECUS. Del demone. Del demonio. | Invasato dal demonio. | Setta di eretici i quali credevano che alla fine del mondo sarebbero stati salvati anche i demoni, cioè gli angeli ribelli a Dio.

demòn io, m. (*pl. demonia, f.). *ΔΗΜΟΝΙΟΝ DEMONIUM genio buono o cattivo. Spirito maligno, e che incita l'uomo a mal fare. Diavolo. | ☉ Angelo decaduto, per la ribellione a Dio, e piombato in inferno. | Anima dannata. | Tentazione, Instigazione al male. | *delle passioni*, | *arti del -*, Lusinghe tentatrici. | Persona cattiva, o astuta. | Ragazzo vivacissimo. | Persona arditissima, infaticabile. | Persona presa dall'ira, furente. | *di bruttezza*, Mostro. || -iaccio, m. Pessimo demonio (schr.). | Persona bruttissima. || -ietto, m. dm. Persona giovine piena di fierezza, brio, malizia. || -io, m. Grande frastuono. || -iolatria, f. *ΔΗΜΟΝΙΑ ΑΔΟΡΑΖΙΟΝ. Culto e adorazione dei demoni. || -ione, m. acc. || -iuccio, m. dm., di bambino. || -ologia, f. *λογία discorso. Trattato intorno ai demoni. | Arte

di evocare e di scacciare i demoni', comune a tutte le religioni, e fondata sulla credenza che certi atti o parole abbiano la potenza di costringere gli spiriti del male. || -omania, f. *μωζική pazzia. Terrore del demonio e dell' inferno.

demoralizzare, a. *fr. DÉMORALISER. Corrompere, rompere, Depravare, Guastare, Turbare nel rispetto morale. | Scoraggiare, Scuotere il senso della disciplina, del dovere. || -azione, f. *fr. DÉMORALISATION. Effetto del demoralizzare. Scorumento. Corruzione degli ordini.

*demorare, v. dimorare.

*demonstrare, v. dimostrare.

demotico, ag. *δημοτικός popolare, volgare. Dell'antica lingua e scrittura egiziana, propria del periodo greco-romano (900-300 dell'era volgare); la lingua è derivata dal cosiddetto neoezicio del 1600-900; la scrittura è una riduzione del corsivo ieratico, usato per il neoezicio e derivato dal geroglifico del 2000-1600.

demulcere, a. *DEMULCERE. Toccare leggermente, Lisciare. Accarezzare. || -ento, ps., ag. *De. Di medicamento mucillaginoso, emolliente e lenitivo.

denaro, danaro, +denaio, m. *DENARIUS.

Moneta di dieci assi. | La più piccola moneta, di rame. | Moneta. | pl. Ricchezza, Abbondanza di beni. | aver denari, Esser ricco. | far —, Accumular ricchezza. Ricavar denaro da vendita, lavoro. | Non lasciar per denari una cosa. Comprarla a qualunque prezzo. | pvb. Denari e santità, metà della metà, andarne la metà di quel che si dice o pare. | *Danaio, Peso contenente un 24° dell'oncia. | pl. Uno dei quattro semi delle carte da giuochi, Ori, Oro. | Accennar coppe e dar denari. | chiamare, buscare a —, Chieder denari. || -oso, ag. Che ha molto danaro, Chi è ricco. | *Di denaro. || -uzzo, m. spr. Poca quantità di denaro.

dendragata, f. *δενδράγα albero, δέντρο agata. Varietà di calcedonia che ha nell'interno arborescenze di ossidi metallici, cioè dendriti.



Dendragata.

dendr ite, f. *δενδρίτις DENDRITIS che appartiene ad albero. *Pietra con disegni naturali alla superficie, somiglianti ad impronte di erbetto o pianticelle minute ramificate. || -oide, f. *δενδροειδής simile ad albero. *Specie di pianta con cime larghe e frondose che nasce tra i sassi. || -oforo, m. *δενδροφόρος portatore d'alberi.

*Sacerdote che nelle feste di Bacco portava un arboscello. | Fornitore di legname. | Legnaiuolo.

dendrocitta, f. *δενδροκίττα albero, κίττα edera. Specie di ghiandaia notevole per la smisurata grandezza della coda, più lunga di tutto il corpo: è diffusa nelle Indie orientali e si nutre di frutti e di germogli. Gazza errante, Gazza vagabonda.



Dendrocitta.

denegare, dinegare, a. (denego). *DENEGARE. Rifiutare, Ricusare, Dire di non voler fare o dare. Dendrocitta. Negare. | *Vietare, Impedire, Contradire. | rfl. Rifiutarsi. || -amento, m. Il denegare. || -atore, m. Chi denega. || -azione, f. Rifiuto.

denigrare, a. *DENIGRARE annerire. Oscurare, Offuscare, fama, onore, ecc. Scemare di pregio. || -ato, pt., ag. Fatto nero. | Calunniato. || -atore, m. Che denigra. | della fama, dell'onore. || -azione, f. *DENIGRATIO -ONIS annerimento. Azione del denigrare. Infamazione.

denodare, a. (denodo). Snodare, Sciogliere. | Disfare i nodi.

denominare, a. (denomino). *DENOMINARE. Dare, Imporre il nome, Nominare. | Indicare, Rappresentare. | Esprimere. | rfl. Avere il nome. Chiamarsi, Prendere nome. || -ante, ps. Che denomina. || -anza, f. Denominazione. || -ativo, ag. *DENOMINATIVUS. Che serve a denominare,

Che esprime il nome. | Che si forma per denominazione. Derivato. || -ato, pt., ag. Chiamato, Nominato. Soprannominato. | Numeratore. || -atore, m. *DENOMINATOR -ONIS. Che denomina. | Numero, o quantità, che dà il nome alla frazione, indicando le parti in cui è divisa l'unità, e si scrive sotto al numeratore o denominato. || -azione, f. *DENOMINATIO -ONIS. Nome, Titolo, esprime lo stato, la specie, la qualità, ecc. | Metonimia. | Denominatore, di frazione.

*denenziare, v. denunziare.

denotare, dinotare, a. (denoto denoto). *DENOTARE. Significare, Dare a conoscere, Dare indizio. Mostrare, Indicare. | Simbologgiare. | Contrassegnare. || -ante, ps. Che denota. || -ativo, ag. Che serve a denotare. || -azione, f. *DENOTATIO -ONIS. Indicazione.

densare, a. *DENSARE. Condensare, Spessire. || -ato, pt., ag. | Nuvoloso. || -azione, f. *DENSATIO -ONIS. Condensazione.

densimetro, m. *Densimetro che serve a misurare la densità dei liquidi.

densità, +ate, -ade, f. *DENSITAS -ATIS. Qualità di ciò che è denso. Spessezza. | Compattezza. | Massa contenuta nell'unità di volume di una sostanza. | Rapporto tra la massa del corpo e il suo volume, Peso specifico.

dens o, ag. *DENSUS. Ciò che ha gran massa in piccolo volume. Fitto, Crasso, Spesso. | gomma, colla, inchostro, vino —. | di nuvole, tempo, cielo, Carico di acqua, Prego di pioggia. | Cupo, Oscuro. | Ristretto, Unito. | Serrato, Chiuso. | Folto: bosco, luogo abitato, schiera. | di pensieri, di idee, di discorso, Ricco di pensieri espressi più che di parole. | m. Corpo denso, Densità. || -amente, In modo denso. || -issimo, sup. || -etto, ag. dm. || +ezza, f. Densità.

dentale, ag. Di consonante alla cui pronunzia concorrono i denti. || m. *DENTALE -IS. Legno al quale si attacca il vomero per arare. | Dentice. | Specie di conchiglia della forma di zanna d'elefante. || -ame, m. Dentatura. | Tutti i denti del pettine.

dentare, nt. (dento). Mettere i denti. | pvb. Chi presta dente, presta sdentata. | Tagliare a denti, un soldo. | Addentare. | v. dentato.

dentari a, f. *DENTARIUS. Specie di pianta che in qualche loro organo ricorrono la forma dei denti, e che si usavano nelle malattie dei denti, come la dentaria, l'adoxa, la plumbago. | Pianta delle scrofularie, parassita, perenne, diffusissima, dal grosso rizoma ramificato di germogli che si attaccano alle piante vicine mediante succhiato, e dai fiori di colore rosso violaceo in racemi inclinati. Latrea (lathraea squamaria). || -o, ag. Che appartiene ai denti. | vna, arteria —, | malattie —, dei denti. | prostesi —, Collocazione di denti finti.

dentaruolo, m. *DENTARIUS, dm. Arnese che si dà al bambino quando gli cominciano a spuntare i denti. Zanna, Zannina.

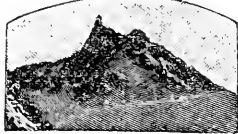
dentata, f. Colpo di dente, e Segno che lascia il dente. Morso. || -o, ag. *DENTATUS. Che ha denti, Fornito di denti. | Che ha rialti, punte come denti. | ruota —, che serve di addentellato ad altra. || -rice, f. Macchina che serve a fare i denti di una ruota dentata. || -ura, f. Ordine e componimento dei denti alle mascelle. | di latte, Prima dentatura. | Tutti i denti, anche di strumenti dentati, come il pettine. | *Età della dentizione. | di buona —, di buon appetito.

dènte, m. *DENS -TIS. Di esso particolare impiantato con la radice nelle mascelle, rivestito in parte dalla gengiva, sporgente con la corona, che serve alla masticazione: incisivi, canini, mascellari o molari, del giudizio; lattaioli o di latte, Primi denti. | veri, finti, posticci, artificiali. | due bei filari di denti. | polvere, spazzo fino da denti. | pvb. Cavato il —, levato il duolo. |



Dentaria.

ungere il —, Dare da mangiare. | *aver la rosa nei denti*, voglia di mangiare. | *parlare fuori dei —*, senza riguardi. | *parlare tra i —*, Borbottare. | *pvb. Prima i — e poi i parenti*, Provvedere prima a sé stesso, ai propri bisogni. | *armato fino ai —*, tutto armato e risoluto. | *mostrare i —*, come il cane che minaccia. | *tener l'anima coi —*, Esser rifinito di salute. | *del-l'Invidia, della maldicenza, della calunnia*, Morso, Assalto dell'Invidia, ecc. | *Potere, Forza*. | *allungare i —*, Crescere di forza. | *Cima aguzza di un monte*. | *Dente del gigante*, Punta del gruppo del Monte Bianco nelle Alpi. | *denti di elefante*, Avorio greggio. | *denti di cavallo*, Sorta di minestrina. Sorta di chicchi di mele granate. | *denti delle tenaglie*. | *☞* Parte della fortificazione che è composta di due rette e un sagliente verso il nemico. | *corinna a —*, che nella spezzatura forma un fianco, volta alla parte più utile. | *a denti*, a risalti. Intaccatura, Ferro o pezzo di legno a dente, spec. per incastrati, calettature, e sim. | *del vitone*, della culatta delle armi; *del lucchetto*. | *denti della ruota*. | *del pettine*, Punte, Stecchine da cui è formato: *buoni*, quelli che dopo passata la sega si lasciano a formare il pettine; *falsi*, quelli che si recidono tra un dente buono e l'altro. | *dello scardasso*, *del cardo*, e Pezzi di filo d'acciaio puntuti alle due estremità; ripiegati, come ardiglioni. | *del libeccio*, di ruota da mulino. | *di leone*, Pianta delle composite, con le foglie a roncola e fiori gialli a capolino: si mangiano i getti primaverili in insalata. Sofinone (*taraxacum officinale*). | *-icello*, m. dm. *DENTICŪLUS.



Dènte del gigante
(Monte Bianco).

Dentino. | *-ino*, m. vez., di bambino. | *-i*, Piccolo dente. | *pl.* I primi denti di cavalli e vitelli, che sogliono cadere ira il terzo e il quarto anno. | *-ona*, f. Donna che ha denti grossi. | *-one*, m. acc. *DENTŌNIS. Grosso dente. | *Uomo che ha dentoni*. | *-uccio*, m. vez. | *uto*, ag. Con denti forti e grossi.



Dènte di leone.

denticchiare, -icchiare, nt. (*denticchio*). *DENTICŪLUS. Tritare coi denti, Rosicchiare. | *Mangiare poco, e adagio, e senza appetito*. | *Danneggiare a poco a poco*. Dire un po' male di alcuno.

dentellare, a. (*dentello*). Far dentelli. | *-ato*, ag. Fatto a dentelli o a piccoli denti, punte, risalti. | *lama, foglia —*. | *-atura*, f. Il fare i dentelli. I dentelli fatti.

dentello, m. *DENTŪLUS. ☞ Ornamento a guisa di denti, in una lista o simile mondanaria, che va sotto la cornice. | *Piccola punta, Risalto*. | *Dente di alcuni strumenti*. | *Lavoro di ricamo, Merletto*. | *Brunitoio fatto con dente di alcun animale e d'altra materia*. | *Specie di palizzata o lavoro di mura che sporge dentro il fiume. | *-iere*, m. Steccadenti.



Dèntice.

dèntice, m. *DENTEX-ICIS. ☞ Pesce marino fornito di denti canini, la bocca protrattile, il corpo compresso, con squame lisce, molto squisito. Dentale.

dentiera, f. *DENTARIA. Dentatura artificiale. | ☞ Asta a denti. | *ferrovio a —*, munita nel mezzo del binario di un'asta dentata (serve per le forti pendenze ove non basterebbe l'aderenza naturale ad assicurare la propulsione). | *del argano*, ☞ Di piastra circolare a scontri e risalti.

dentifricio, m. *DENTIFRICIUM. Polvere o altra materia per strofinarsi e nettarsi i denti.

dentillaria, f. ☞ Specie di dentaria (*plumbeo europeo*), la cui radice è giovevole al mal di denti.

dentiròstri, m. pl., comp. ☞ Uccelli dell'ordine dei passeracei, distinti per aver all'apice della parte superiore del becco, o rostro, molto robusto, un'intaccatura a guisa di dente; sono tali l'averla piccola e il beccofossone.

dentista, m. Chi cura e cava i denti guasti, o fabbrica e colloca dentiere. Chirurgo dentista.

dentizione, f. *DENTITIŌ-ŌNIS. Il mettere i denti. Lo spuntare dei denti, nei bambini o negli animali domestici. | *età della —*.

dèntro, av., prp. *DE INTRO. Entro, Nella parte interna. | con sfs. *Dentrov.* | (con a, di, *da, e anche senza altra prp.) | *In, Fra, (da, Nella casa di, Dalla casa di, Nel tempo, Nello spazio di tempo. | dentr'oggi, dentro un anno, un mese. | Nell'interno. | Entro di sé, Nell'interno dell'anima, Nella mente. | Nel petto, Nel corpo. | aver male —*. | *Nella città, casa, e sim., cntr. a Fuori. | mettere, stare —*, in prigione, in carcere. | *Da entro, Dalla parte interna. | di —, Dentro. | dar —*, Indovinare. Assalire. Accingersi con calore, Imprendere con ferma risoluzione. Abbandonarsi, Buttarsi a fare una cosa. | *esser —*, *Aver parte, Prender parte. | o — o fuori*, Bisogna risolversi. | *m. Parte interna, lato interno. | di —*, | *Animo, Mente. | a —, addentro, A fondo. | Interno, Entro terra.*

denudare, a. *DENUDARE. Far nudo, Spogliare. | *gliare*. | Scoprire, Palésare. Rivelaire. | *rfi.* Spogliarsi, Scoprirsi parte del corpo. | *-amento*, m. Il denudare | *-ato*, pt., ag. Nudo, Spogliato. | *Privo. | -azione*, f. Il fare o restar nudo. Spogliamento. | ☞ degli altari, funzione della settimana santa. | ☞ Lo scoprirsi di rocce pel trasporto di detriti. | Appianamento delle alture per l'azione delle acque.

denunciare, v. denunziare.

denunzia, denuncia, f., dv. DENUNZIARE. ☞ Dichiarazione spontanea, Notizia data alle autorità di delitto, trasgressione, ecc. Referto. Accusa. | ☞ Pubblicazione, Annunzio di promessa di matrimonio. | Notificazione. | *della roba soggetta a dazio, della rendita*.

denunziare, denunciare, a. *DENUNCIARE. Far noto altrui con forme volute dalle leggi, o dalle consuetudini. | *al pubblico*. | *Rapportare, Deferire all'autorità competente: i morti, le nascite, l'arrivo o la partenza, la malattia*. | *Predire, Annunziare*. | *Far noto altrui qualche cosa. | Disdire: trattato, armistizio, ecc. | -amento*, m. Il denunziare. | *-ante*, ps. Che denunzia. | *-ato*, pt., ag. Rapportato. | *Disdetto. | -atore*, m. *-atrice*, f. *DENUNCIATOR-ŌNIS. Che denunzia. | *-azione*, f. *DENUNCIATIŌ-ŌNIS. Intimazione, Denunzia. | *Rapporto, Accusa. | Annunzio, Predizione*.

+dèo, m. (pl. *dii, dei*). *DEUS. Dio.

deodara, f. ☞ Grande pianta simile al larice, dei monti dell'Imalaja.

deodorante, ag. ☞ Che ha potere di togliere il cattivo odore di una sostanza.

deogratias, l. (: ringraziamenti a Dio). ☞ Parte della messa in cui il sacerdote pronunzia queste parole, Fine della messa. | *siamo at —*, alla fine.

deonestare, a. (*dè nèsto*). *DEHONESTARE. Togliere decoro.

deontologia, f. ☞ *δὲοντα* bisogni, necessità, *-λογία* studio. ☞ Scienza della morale. | Titolo di un trattato di G. Bentham, pubblicato il 1834, utilitarista. | *-ico*, ag. (*deontologico*). Di deontologia.

deostruere, -ire, a. (*deostruisco-i*). *DEOSTRERE. ☞ Liberare di una ostruzione, l'intestino. | *-ente*, ps., ag. Medicamento contro gl'intasamenti, le ostruzioni gastro-intestinali, o di qualunque canale, come l'uretra, ecc.

*departire, v. dipartire.

+depàscere, a. (*depasco*). *DEPASCÈRE. Consumare pascendo: *erbe, prato*. | Pascere, Pascersi.

+depastione, f. *DEPASTIŌ -ŌNIS. Il pascersi. Il depascere.

depauperare, a. (*depaupero*). *DEPAUPERARE. Far povero, Impoverire. | Stremare, Smungere, *popoli, città*. | Scemare, Indebolire, *organismo, sangue, terreno*. || -ato, pt., ag. Impoverito. | Dimagrimento. || -azione, f. Impoverimento.

depèllere, a., dif. *DEPELLÈRE. Cacciar via.

*depèndere, v. dipendere.

deppennare, a. Cancellare con la penna. Dar di frego. || -ato, pt., ag. Cancellato, da lista, elenco, spec. per espulsione.

deperire, nt. (*deperisco*). *DEPERIRE. Venire mancando, Perdere la forza, la stabilità, la bellezza. | Deteriorare. Scadere. | Guastarsi. || -imento, m. Deterioramento. | Peggioramento. || -ito, pt., ag. Dimagrimento, Deteriorato.

depilare, a. (*depilo*). *DEPILARE. Pelare. || -atorio, ag. *DEPILATOR -ORIS. Di medicamento che fa cadere i peli strappandoli fino alla radice. || -azione, f. Caduta e Strappamento di peli.

*depintura, v. dipintura.

de plano, av. (l.: di piano). ¶ In via bonaria. Senza processo.

depletivo, m. *DEPLÈRE vuotare. ☞ Mezzo la quantità dei liquidi del corpo. || -zione, f. *DEPLETIŌ -ŌNIS. ☞ Diminuzione della quantità dei liquidi nell'organismo vivente.

deplorare, a. (*deploro*). *DEPLORARE piangere. Compiangere. Lamentare. | Compassionare, Dolersi piangendo. | Biasimare. Condannare. Mostrare rincrescimento, per azioni o avvenimenti riprovevoli di carattere pubblico. || -abile, ag. Degno d'essere deplorato. Lagrimevole. || -abilissimo, sup. || -abilmente, In modo deplorabile. || +amento, m. Il dolersi, il deplorare. || -ando, ag. *DEPLORANDUS. Da doversi deplorare. Lagrimevole. || -atoria, f. ☞ Elegia. Compianto. || -azione, f. *DEPLORATIŌ -ŌNIS. Lamentazione. Lamento. | Riprovazione. || -evole, ag. Da deplorare. | contegno —, biasimevole.

depodestare, a. (*depodesto*). Spodestare. || -ato, pt., ag. Spodestato.

deponente, ps., ag. *DEPŌNENS -TIS (*deponere*). Che depone. | ¶ Dei verbi latini che hanno la terminazione dei passivi e la significazione degli attivi o dei neutri. | ¶ Depositante.

+deponere, a. *DEPŌNÈRE. Deporre. || -imento, m. Il deporre.

+depopolare, -ulare, a. (*depopolo*). *DEPOPULARI. Dispopolare, Disertare, Devastare, Saccheggiare. || -azione, f. *DEPOPULATIŌ -ŌNIS. Saccheggio.

depórrre, a. (*depongo*, -poni, -pongono; -pòsi, -pòsi, +piuosi; -pòsto, -pòsto). *DEPŌNÈRE. Porre giù. | un peso, Sgravarsene. | Torsi di dosso, armi, cappello, bastone, insegne e sim. | ¶ *le armi*. Cessare le ostilità. | Rinunziare, *ufficio*. | Lasciare. | ¶ *l'ira, l'orgoglio, i placarsi*. | Depositare, Dare o lasciar in deposito, al sicuro. | ¶ Dichiarare con attestazione. Testimoniare, in giudizio. | ¶ *alcuno*, Privare d'una dignità, d'una carica. | Depositare, Lasciar cadere al fondo le sostanze solide, di liquido. | ¶ *l'idea*, Non pensarci più.

deportare, a. (*deporto*). *DEPORTARE portar via. ¶ Confinare, in luogo lontano dalla patria, con privazione dei diritti civili. Dare la pena della deportazione. Esiliare. | Trasportare i condannati in luogo di pena. || -ato, pt., ag. Che soffre la pena della deportazione. || -azione, f. *DEPORTATIŌ -ŌNIS. Relegazione, pena dell'esilio perpetuo, o temporaneo: fuori del territorio continentale per la Francia, e nelle più lontane regioni per la Russia.

depoŝitare, a. (*depòsito*). DEPOSITO. Consegnare, Affidare altrui in depo-

sito. | Lasciar cadere al fondo le sostanze solide, di liquidi. | nt. Far sedimento, posatura. || -ante, ps., ag. Che deposita, o ha depositato, *denaro*. | ¶ Chi depone in tribunale. || +azione, f. Deposito.

depoŝitario, m. *DEPOSITARIUS. Colui presso il quale si deposita. Chi riceve e tiene in deposito. | ¶ Tesoriere. | Chi riceve una somma coll'obbligo di farne un uso determinato o di custodirla ad un fine prestabilito. || -ariato, m. Ufficio di pubblico depositario. || -eria, f. Luogo dove risiede il depositario, o dove si custodisce il tesoro pubblico. Tesoreria. | Ufficio di depositario.

depoŝito, m. *DEPOSITUS (*deponere*) deposito. Atto del deporre, consegnare, affidare, presso pubblico ufficiale o banca, danaro o altro. | Atto del depositare una cosa perché sia conservata, restituita ad ogni richiesta, tenuta in garanzia di prestiti o d'obblighi, cc. | *dare in —*, per sicurezza. | Cosa data in deposito. | ¶ Posatura. Sedimento. | Cumulo di materie depositate. | Cosa depositata. | ¶ Quantità di cose riunite insieme dello stesso genere. | *di carta, stoffe, casse, grano, biade*. | Sepolcro. | Urna. | Cenotafio, Sepolcro vuoto. | Luogo ove si depone o si serba merce, nelle dogane. | ¶ Ingorgo, Raccolta di umori corrotti in qualche parte del corpo. | ¶ Rimessa con officina e attrezzi ove si raccolgono le locomotive quando non viaggiano. | *del combustibile*, del carbone. | ¶ Luogo ove si raccolgono i supplementi dell'esercito e dell'armata, o le reclute, per esser vestiti, armati e disciplinati prima di far parte dei corpi militanti. | *battaglione di —*, Terzo battaglione di ciascun reggimento, che sta separato in una piazza per completare le compagnie e disciplinare le reclute. | *di stalloni*, per la rimonta. || -ore, m. -rice, f. *DEPOSITOR -ORIS. Che depone.

depoŝizione, f. *DEPOSITIŌ -ŌNIS. Il deporre. | Deposito, Sedimento. | ¶ Attestazione, Allegazione, Testimonianza. | ¶ Privazione d'ufficio e di beneficio per sentenza del giudice ecclesiastico. | Privazione di signoria, podestà. | *La — di Romolo Augusto*. | *dal trono*. | ¶ Afflusso ed ammasso di umori in qualche parte del corpo. | ¶ Atto del deporre dalla croce il corpo morto di Gesù. | ¶ Quadro che rappresenta la deposizione dalla croce. || -cella, f. dm. ¶ Deposito, Calato in luogo più basso. | ¶ Di corpo santo posto sotto l'altar maggiore. | *Cristo —*, dalla croce. | Privato dell'ufficio. | m. ¶ Attestazione. Deposizione dei testimoni. | Dipinto o scultura che rappresenti Gesù deposto dalla croce. Deposizione.

depravare, a. (*depravo*). *DEPRĀVARE. Guastare, Violare. Corrompere, Alterare. Pervertire. | *il gusto, i costumi, i giovani, il cuore, la mente*. | ¶ Vituperare. Calunniare. || -ato, pt., ag. *DEPRĀVATUS. Divenuto cattivo, perverso. Guasto, Corrotto, Alterato. | *gusto —*, nel quale il buono e il cattivo non fanno più l'impressione che dovrebbero. || -atore, m. -atrice, f. Che deprava, corrompe. | *spettacoli, lecture* —. | ¶ Detrattore. || -azione, f. *DEPRĀVATIŌ -ŌNIS storpiatura. Stato di chi è viziato. Pervertimento. Guasto. Corruzione.

deprecare, a. (*dèpreco*). *DEPRĒCARI. Pregare che un male non accada o che cessi. Rimuovere con le preghiere. || -abile, ag. Che si può scongiurare, allontanare con preghiera. || -ativo, ag. *DEPRĒCATIVUS. Atto a deprecare. | Che esprime deprecazione. | *particella —*, ¶ Interiezione di supplica, scongiuro. || -ativamente, In modo deprecativo. || -ato, pt., ag. *DEPRĒCATUS. Allontanato con preghiere. || -atorio, ag. Che ha forma di deprecazione. Che ha forza di deprecare. || -azione, f. *DEPRĒCATIŌ -ŌNIS. Preghiera per ottenere il perdono di una colpa o per allontanare il male, o commuovere, Intercessione.

depredare, a. (*deprido*). *DEPRĒDARI. Portar via. Predare con guasto. Saccheggiare, Mettere a sacco. Far preda. | *le contrade, le città; un'amministrazione, un'Opera pia*. || -ato, pt., ag. Predato, Saccheggiato. || -amento, m. Atto ed Effetto del depredate. || -atore, m. *DE-

PRĒDĀTOR -ŌNIS. Che depreda, fa preda. || **-azione, f.** ***DEPRĒDĀTĪO -ŌNIS.** Il depredare. Saccheggio, Scorreria. | Rovina fatta dalle acque, dalle cavallette, dagli arvicoli.

***deprimere, v.** deprimere.

+deprimere, a. (*deprisi, depriso*). ***DEPRE-**
RE. Prendere, Sorprendere.

depressaria, f. ♀ Genere di farfalle della famiglia delle tignuole; piccole, dannose alle ombrellifere, spec. al finocchio.



Depressaria.

depressiōne, f. ***DEPRESSĪO -ŌNIS.** Abbassamento causato da pressione. Avvallamento. | Avvilimento. Abbattimento. | Umi-
liazione. | = Angolo formato dall'orizzonte matematico e l'orizzonte sensibile. | ♀ Luogo, Regione che ha altitudine minore delle regioni circostanti, oppure un livello inferiore a quello del mare. | *barometrica*. Diminuzione di pressione nell'atmosfera. || **-ivo, ag.** Atto a deprimere. Che ha forza di deprimere.

depressō, pt., ag. ***DEPRESSUS** (deprimere). Abbassato. Spinto o disceso a basso. | Schiacciato. Compresso. | Tenuto basso. | Avvallato. | Caduto in basso. | Oppresso. Avvilito. | *animato*. | *polso*. | = debole, inferiore al normale. || **-amente, in modo depressō.** || **-ore, m.** ♀ Nervo che serve a deprimere alcune parti alle quali è unito.

deprezzare, a. (*deprezzo*). ***DEPREZIARE.** Far diminuire di prezzo. Semcar di valore. | *uno stabile, un potere: una merce.* || **-amento, m.** Atto ed Effetto del deprezzare.

deprimere, a. ***DEPRĒMĒRE.** Abbassare, Comprimere. Spingere a basso. | Umi-
liare, Avvilire. Conculcare, Opprimere. | = Scemar, indebolire. | *le forze.* | *rl.* Abbassarsi, Avvilirsi. || **-ente, ps., ag.** Che deprime. | = Di medicamento che serve ad indebolire e temperare la troppa vitalità. Depressivo.

deprofundis, m. = Salmo penitenziale (129), che comincia con queste parole: *De profundis clamavi ad te, Domine* (attribuito ai morti stessi). | *cantare il —*, Fare le esequie.

depurare, a. ***DEPURĀRE.** Far divenire puro, Purificare, Rendere puro, Privare delle impurità, *liquido.* | *degnare, Purgare, Liberare.* | Sceverare. Defalcare: *delitti, gravetze, patrimonio.* | *una società,* eliminando gl' indegni. | *rl.* Divenir puro. **-amento, m.** Il depurare. **-ativo, ag.** = Che ha virtù e proprietà di depurare. | *cura, sciroppo*. || **-ato, pt., ag.** Puro, Mondo, Libero. **-atore, m.** Che depura. | *del gas,* Apparecchio in cui s'introduce il gas illuminante, prima di inviarlo alla rete di distribuzione. | *dell'acqua,* Apparecchio che rende l'acqua adatta a bere oppure all'impiego delle caldaie a vapore e sim. || **-atorio, ag.** Atto a depurare. | *m.* Serbatoio dove si raccolgono le acque e si depurano. || **-azione, f.** Atto o Effetto del depurare. || **-o, m.** Sostanza depurata.

deputare, a. (*deputo*). ***DEPUTĀRE** scegliere. Assegnare, Preporre, Eleggere, a fare, esercitare un ufficio. | *Assegnare, Destinare. | Stabilire. Riserbare. || **-ato, pt., ag.** Eletto. Nominato. Preposto. | Destinato. | *Commesso. Affidato. | *Stabilito. Determinato. | *m.* Colui al quale è affidato l'incarico di trattar qualche affare. | Colui che è eletto, nominato, mandato a trattare qualche negozio, a rappresentare chi lo ha eletto. | Chi da un ordine di cittadini, dalla nazione è eletto solennemente, a rappresentarla nel Parlamento, per far le leggi e tutelarne gl' interessi. | *al Parlamento provinciale.* | *Camera dei —*, | *il mandato di —*, | *Ambasciatore. || **-azione, f.** Elezione. | Nomina. | Corpo costituito dagli eletti medesimi. | Commissione, Ufficio. | Ufficio di deputato al Parlamento. | Accademici della Crusca assegnati al vocabolario.

deradenite, f., comp. ***δερματις** collo, **ἀδένος** glandola. = Infiammazione delle glandole del collo. Adenite al collo.

deradicare, a. (*deradico*). Sradicare.

deragliare, nt. ***fr.** **DÉRAILLER** (*rails rotaie*). = Deviare. Disviare. Fuorviare, Uscir dalle rotaie. || **-amento, m.** Deviatore, Sviamento.

derby, m. = Corsa per cavalli di tre anni che si fa a Epton in Inghilterra ed è la più importante: fu istituita da un lord Derby. | *francese,* che ha luogo a Chantilly verso la metà di maggio. | *Reale,* in Roma istituito dal re Umberto allo scopo di dare impulso all'allevamento dei cavalli puro sangue e alle corse in Italia. | *tedesco,* in Amburgo.

deredare, deretare, v. dire dare.

derelitto, ag. ***DERELICTUS** (pt. *derelinquere*). Lasciato in totale abbandono. | ***Abbattuto, Fiacco.**

deretan o, ag. ***DE RETRO** Di dietro, ultimo. | *m.* Sedere. | Parte posteriore dell'animale. || **-amente, Ultimamente.**

deridere, a. (*derido, derisi; deriso*). ***DERĪDERĒ.** Schernire. Beffare. Dileggiare. | *nt.* Ridere con ischerno. || **-ente, ps.** Che deride.

|| **-itore, m.** **-itrice, f.** Che deride. Derisore.

derisibile, ag. Degno di esser deriso. **-ione, f.** ***DERISIŌ -ŌNIS.** Scherno, Beffa. | *mettere, pigliare in —*, || **-ivo, ag.** Che serve, mira a deridere. || **-ivamente, Con derisione, Per ischerno.** || **-o, pt., ag.** ***DERISUS.** Schernito, Beffato. | *mettere in —*, Beffare, Schernire. | **m.* ***DERISUS.** Riso, Scherno. || **-ore, m.** ***DERISOR -ŌNIS.** Che deride, o suol deridere. || **-orio, ag.** ***DERISORIUS.** Che mostra derisione. Fatto per ischerno.

deriva, f., dv. **DERIVARE.** = Deviazione della rotta di un naviglio causata dalle correnti: non è riconoscibile per la scia, non è sensibile, né visibile; porta indietro nel caso di corrente opposta, avanti nel caso di corrente cospirante. | *angolo della —*, Inclinazione formata nel centro del bastimento dalla direzione e velocità del naviglio con quella della corrente, in tempo determinato. | *andare in —*, Essere trasportato dalla corrente. | Corrente che fa deviare. | *in —*, Secondo la corrente.

derivare, nt. ***DERĪVĀRE.** Nascere, Scaturire, di fiume, acque. | Originarsi. Avere o prendere principio, origine. | Procedere, Esser causato, prodotto. | Muovere. | Venire, Aver origine, di parole e forme grammaticali rispetto all'etimologia. | Discendere. | = Andare in deriva. | a. Voltare, Condurre, Diramare: *acque.* | Trarre, Cavare, Dedurre. | = Far discendere, originare, voci e forme. || **-ante, ps., ag.** Che deriva. || **-anza, f.** Derivazione. || **-ata, f.** Equazione ottenuta da altra mediante operazione di calcolo differenziale. || **-ativo, ag.** ***DERIVATIVUS.** Che ha natura di derivato, Non primitivo. || **-ato, pt., ag.** Tratto, Dedotto, Volto, Condotto. | Disceso, Originato. | = *accordo* —, di quarta e sesta. || **-azione, f.** ***DERIVATIO -ŌNIS.** Il derivare, di corso, delle acque. | Risultato del derivare. | Deviazione. | = Comunicazione, per mezzo di un altro conduttore, fra due punti di un circuito elettrico chiuso. | = Origine, Etimologia.

+derivieni, m. Andirivieni.

dèrma, m. ***δέρμα.** = Pelle sotto l'epidermide. Cùte. || **-aschéletro, m.** = Complesso di parti dure che trovasi sul tegumento esterno protettore di molti animali. || **-atico, m.** ***δερματικός.** = Del derma, Della pelle. || **-atite, f.** = Infiammazione della pelle. || **-atologia, f.** ***δερματολογία.** studio. Studio delle malattie della pelle. || **-atozoi, m. pl.** ***ζωοζοο** animale. = Parassiti animali della cute. || **-este, m.** ***δερματίτης.** Genere d'insetti roditori dell'ordine dei coleotteri, una cui specie è detta del lardo (*dermestes lardarius*), dal corpo ellittico, nero, e grigio cinerino nella metà anteriore delle elitre, con tre punti neri per lato: allo stato di larve sono un vero flagello delle dispense e guardarobe, e recano gravi danni alle collezioni zoologiche e botaniche. || **-ico, ag.** (*dermico*). ***δερμικός.** Del derma. || **-ofiti, pl. m.** ***φυττά** pianta. Parassiti vegetali della pelle. || **-oide, f.** ***οιδής** simile.



Dermestes del lardo.

↳ Produzione di pelle sulla congiuntiva a guisa di tumore.

dèrno (in), av. **↳** Modo speciale di issare la bandiera, in cima all'albero, raccolta e strozzata intorno a sé stessa per lungo, o con piccolo svollazzo di coda, in segno di pericolo, per chiamar soccorso.

derobare, a. (deròb). *fr. DÉROBER nascondere. **↳** del cavallo, Rifiutar di correre, Scartare.

dèroga, f., dv. DEROGARE. **↳** Disposizione che ne revoca un'altra. Derogazione.

derogare, a., nt. (dèrogo). *DEROGARE. Togliere o diminuire, autorità, forza (anche con ell. dell'ogg.), a una legge, a un contratto. | Togliere valore. Rinunziare (con a). | Detrarre, pregiò, onore. | Venire meno, Contravvenire, a un patto: a un principio. | *Pregiudicare, Offendere. | -abile, ag. A cui si può derogare: legge. || -ante, ps. Che deroga. || -ativo, ag. *DEROGATIVUS. Che detrae, toglie valore. Derogatorio. || -ato, pt. Annullato, Venuto meno. || -atoria, f. **↳** Cautela, Clausola derogativa. || -atorio, ag. *DEROGATORIUS. Che ha forza di derogare. Che déroga. || Offensivo, Pregiudichevole. || -azione, f. *DEROGATIO -ONIS. Deroga. Atto contrario ad un atto precedente, e che lo annulla, o revoca in parte. | Diminuzione di merito.

derrata, f. DENARATA. Tutto quello che si contratta in vendita, di ciò che produce la terra e che serve di cibo. | Vettovaglie. | Mercanzia, Merce. | *Profitto, Negozio profittevole. | *buona —, Buon mercato. | Guadagno. | *Porzione, Quantità, di roba comprata. | più la giunta che fa —, Più l'accessorio che il principale. || -accia, f. Cattiva derrata.

derubare, a. RUBARE. Privare con furto, Torre il suo ad altrui. Spogliare. | del portamonete, dell'aver. || -amento, m. Il derubare. || -ato, pt., ag., m. Colui che è stato derubato.

derupare, v. dirupare.

dèrvis, **dèrvigio**, m. (pl. *dèrvis*, *dèrvisci*). *prs. DÈRVIS povero. Monaco musulmano di vita austera. | pl. Partigiani del Mahdi nel Sudan orientale.

desalare, v. dissalare.

*descèndere, v. discèndere.

+descension e, f. *DESCENSIO -ONIS. Discesa, China. | = Abbassamento verso l'orizzonte. | *retta*, Arco dell'equatore tra l'equinozio di primavera e il punto che discende con l'astro sotto l'orizzonte nella sfera retta; *obliqua*, nella sfera obliqua. || -ale, ag. Di discensione.

+descèns o, m. *DESCENSUS. Discesa. | **↳** Discesa di Gesù all'inferno. || -ore, m. Che discende.

+descheria, f. Banco dei macellai, Ceppo dove si taglia la carne. | Dazio dei macellai.

deschètto, m. dm. Piccolo desco. Tavolino. | Arnese da sedere che si regge in tre piedi. | **↳** Tavolino dei calzoi e dei ciabattini, Bischetto. | *Tavola dove le donne tengono lo specchio e gli arnesi da abbigliarsi. Specchiera, Toiletta.

+descitare, a. (dèscito). *DE + EXCITARE. Destare, Svegliare (nap. *scetù*).

désc o, m. *DISCUS DICUS. Mensa, Tavola da mangiare. | *stare a —*, | *molle*, Refezione senza tovaglia sulla tavola. | Pancone dove i macellai spezzano la carne. Beccheria. | *Banco presso cui siedono magistrati, notai e sim. | Sgabello. || -accio, m. Desco mal conio, guasto.

descrittibile, ag. Che si può descrivere, descrivere. | **↳** lineare. || -ivo, ag. Che serve a descrivere. Che describe. | *anatomià* —, che describe la situazione, la forma, le relazioni degli organi e dei tessuti, per sé. | *geometria* —, che ha per oggetto la costruzione o la generazione delle estensioni mediante le proiezioni.

descritto, pt., ag. *DESCRIPTUS (descrivere). Rappresentato con segni, con parole, minutamente. | Narrato con vivi particolari. | Impresso. | Segnato, Delineato. | **↳** Ascritto, Arrolato. || -ore, m. *DESCRIPTOR -ORIS. Che describe. | *Scrivano.

descrivere, a. *DESCRIBERE. Figurar con parole, Role, Spiegare. | Rappresentare. | Porre sotto gli occhi parlando o scrivendo. | *scena*, *situazione*, *paesaggio*, *oggetto*, *corpo*, *fenomeno*, *edificio*, e sim., Darne un'idea compiuta, a parte a parte. | Esporre al vivo, minutamente. | **↳** Rappresentare con linee, Tracciare. Delineare. | di corpo in movimento, Tracciare col suo percorso: *parabola*, *curva*. | **↳** Inscrivere, Registrare, Mettere all'Estimo. | **↳** Arrolare, Mettere nelle liste. || -ibile, ag. Descrittibile. Che può descriversi. || -imento, m. Il descrivere.

descrizione, e, f. *DESCRITIO -ONIS. Atto o Effetto del descrivere. | di *scena*, *paesaggio*, *edificio*, *quadro*, *statua*, e sim. | **↳** Discorso col quale si rappresenta particolareggiatamente cosa in sé, non in azioni e casi successivi. | *Anagrafe, Censimento. | **↳** Il registrare, Arrolamento. || -cella, f. dm. *DESCRIPTIUNCULA. Breve descrizione, alla buona. || -cina, f. vez.

+desdecere, v. *DEDECERE. Sconvenire, Non esser dicevole, decente.

*deseccare, desiccare, v. disseccare.

desertare, v. disertare.

desèrto, ag. *DESERTUS (pt. *deserère*), abbandonato. Solitario, Disabitato. | *città*, *piazza*, *aula* —, dove non c'è nessuno o quasi. | *teatro* —, vuoto di spettatori. | Incolto. | *causa*, *appello* —, **↳** prescritto. | *asta* —, senza offerenti. | m. Vasta zona di terreno spoglia di vegetazione e disabitata, coperta di sabbia o ghiaia. | *della Libia*, *dell'Arabia*. | *del mare*. | Paese sterile. | *predicare al —*, inutilmente. | *Sant'Antonio nel —*, nell'eremo del deserto della Tebaida in Egitto.

+deservire, a. (dèservo). *DESERVIRE. Servire. | Disservire. Non far servizio.

deserzione, f. *DESERTIO -ONIS abbandono. **↳** Il lasciar trascorrere i termini fatali, in un giudizio d'appello, senza fare gli atti necessari. | v. diserzione.

+desèrre, a. (dèsio). *DESIDERARE. Desiderare. | re. | nt. Piacere, Dilettare. || -abile, ag. Da esser desiderato. || -ante, pt., ag. Che desidera, Desideroso. || -anza, f. Desiderio. | Cosa desiderata. || -ato, pt., ag. Desiderato. Vagheggiato. | m. Oggetto del desio. || -atissimo, sup.

desiderare, a. (desidero). *DESIDERARE sentir la mancanza. Aver voglia, Appetite, Bramare. | Amare, Richieder, Volere. | Accennar volontà, o necessità di cosa che è lontana, che manca. | Provar ramarico. | Aspirare, Voler raggiungere, ottenere. | *lasciare a —*, Essere lontano dalla perfezione, Non adempiere le speranze destate. | *non lasciar a —*, di cosa eccellente. | *farsi —*, Farsi aspettare con desiderio.

|| rifl. Mancare. || -abile, ag. *DESIDERABILIS. Da esser desiderato. | m. Oggetto desiderabile. Bene. || -abilissimo, sup. || -abilmente, in modo desiderabile. | Desiderosamente. || * -amento, m. Il desiderare. || -ante, ps., ag. Che desidera, Desideroso. || -antissimo, sup. Desiderosissimo. || -ativamente, in modo desiderativo. || -ativo, ag. *DESIDERATIVUS. Atto a desiderare, Esprimente desiderio. | **↳** modo —, di verbo, Ottativo. | *verbo —* (nella lingua latina), che esprime desiderio (p. e. *esurire*, desiderar di mangiare). | Desideroso, Cupido. || -ato, pt., ag. Bramato, Aspettato. | m. Cosa desiderata. | *i — della scienza*, Gli elementi, i dati di cui va in cerca.

|| -atante, in modo desiderato. Con soddisfazione del desiderio. || -atissimo, sup. Molto desiderato.

|| -atore, m. -atrice, f. Che desidera. || * -azione, f. *DESIDERATIO -ONIS. Desiderio. || -evole, ag. Desiderabile. || -evolissimo, sup.

desiderio, +èro, m. *DESIDERIUM. Moto dell'animo che aspira a un bene. Brama, Voglia. | *onesto*, *legittimo*; *prav*, *empio*. | *insaziabile*, *sfrenato*. | Persona amata o desiderata. | Cura, Sollicitudine. | *carnale*, *lussurioso*. | *pio* —, Vana speranza. | Senso di mancanza, privazione, bisogno. | *lasciar — di sé*, rimpianto.

desiderós o, ag. *DESIDEROSUS. Che desidera. | Pieno di desiderio. Bramoso. | Desiderabile. | Desiderato. || -amente, Con desiderio. || -issimo, sup.

designare, a. *DESIGNARE. Indicare in modo determinato. | Destinare. | Proporre, una persona a qualche ufficio. | *Denotare, Raffigurare. || -abile, ag. Che si può designare. | -amento, m. Atto o Effetto del designare. Designazione. || -ato, pt., ag. Determinato, Indicato, Proposto. | *consolè* —, f. eletto, ma non entrato ancora in ufficio. || -azione, f. *DESIGNATIO -ŌNIS. Il designare. Proposta di persona. | *Disegnazione.

deşin are, nt. (*desino*). *VL. DISIENARE rompere il digiuno. Fare il maggior pasto della giornata, alla mattina, o alla sera. | Pranzare. | *lauto, magro, povero* — | a. Mangiare a tavola, a mensa. | m. Pasto sostanzioso e principale della giornata. | *dopo* —, Nelle prime ore pomeridiane. | *Jar da* —, Ammanire i cibi per desinare. || -araccio, m. peg. Desinare cattivo, disgustoso. || -aretto, m. Desinare gustoso. || -arino, m. vez. || -arone, m. acc. Desinare sontuoso, abbondante. || -aruccio, m. spr. || -ata, f. Lauto desinare. || -ato, pt. Che ha desinato. | Preso a desinare. || -atore, m. -atrice, f. Che desina. || **-èa*, f. *afr. DISNÉE. Desinata.

deşinènz a, f. *DESINENS -TIS (*desinère*) che finisce. ☞ Forma in cui finisce il vocabolo e che indica la particolare sua funzione. Terminazione. Uscita. | *dei casi, del singolare, plurale, dei tempi, dei modi, della persona.* | *Di un vocabolo, non composto, si distinguono la radice, il tema e la —*. || -iale, ag. Di desinenza.

+deşio, m. dv. DESIARE. Desiderio. | Cosa molto grata. | Persona amata e desiderata. | *andare a —*, a dipotro. || -ore, m. Desio. || -oso, ag. Desideroso. | Desiderabile. || -osamente, Con desio. Desiderosamente.

desipiente, ag. *DESIPENS -TIS (ps. *desipè-re*). Fatuo, Sciocco, Vano, Insuperbiente. || -enza, f. *DESIPENTIA. Fatuità. Scempiaggine.

+deşire, dişire, -o, m. †-a, f. *DESIDERIUM. Desio, Desiderio. | *entrare in —*, Esser preso da desiderio. | Cosa o persona desiderata. || -are, a. Desiare, Desiderare.

desistere, nt. (*desisto, desistetti*). *DESISTERE. Cessar di fare. Non continuare. Smettere. Rimuoversi. | *da impresa, proposito.* | entr. di Insistere. | Finire, Terminare. || -enza, f. Il desistere. | ☞ Cessazione di un'azione. || -ito, pt. Che ha smesso, cessato.

*desiungere, v. disgiungere.

deşmologia, f. *DESŌMŌS legame, -λογία studio. Parte della chirurgia che tratta dei legamenti, delle fasciature.

*deşnòre, v. disonore.

deşnudare, v. snudare.

deşolare, a. (*desòlo, disòlo*). *DESŌLARE lasciar solo. Desertare, Devastare, Spopolare, Rovinare, *paese, città* e sim. | Abbandonare. | Affliggere, Scansolare, Sconfortare. || -amento, m. Desolazione. || -ante, ps., ag. Che porta desolazione, Molto sconsolante. || -antissimo, sup. Molto desolante. || -ato, pt., ag. Devastato. | Distrutto. | Abbandonato da ognuno. | Negletto. | Infiltrato, Sconfortato. | ☞ *Maria desolata, La desolata*, Madonna Addolorata, nella passione di Gesù, La Pietà, l'Addolorata; e la sua rappresentazione nelle arti belle. | -atamente, In modo desolato. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che devasta. || -atorio, ag. *DESŌLATORIUS. Che ha forza di distruggere. || -azione, f. Devastazione, Rovina. | Solitudine per abbandono. | Afflizione grandissima. Dolore sconsolato.

+desolatura, f. ☞ Operazione di levar la suola per male alle unghie.

desolino, m. SOLE. ☞ Vento di levante nell'Adriatico.

deşòria, f. Genere d'insetti della famiglia delle podure, fra cui la *glaciale*, famosa pulce del ghiaccio, nera, villosa, minuta, saltellante sui ghiacciai.

*deşorrato, v. disonorato.



Desòria.

+deşortazione, f. *DE + EXHORTATIO -ŌNIS. Sconsigliamento, Esortazione a non fare.

*desperare, ecc., v. disperare.

*despettare, despetto, v. dispettare, ecc.

+despezione, f. *DESPECTIO -ŌNIS. Disprezzo, Il disprezzare.

+despito, m. *afr. DESPIT. Disprezzo.

*despogliare, v. dispogliare.

*desponsare, desposare, v. disporre.

dèspot a, +o, m. *DESΠΟΤΑ, padrone. Principe, Monarca assoluto, che governa arbitrariamente. | Chi esercita la propria autorità con soverchio rigore. Padrone assoluto. | Prefetto, Governatore nell'amministrazione bizantina. || -ato, m. Dignità e Ufficio di despota bizantino. || **-ico, -ismo, v. dispotico.*

*desprègio, v. dispregio.

*despreziare, v. dispregiare.

despum are, a. *DESPUMARE. Nettare dalla spuma. Schiumare. Dischiu-
mare. || -ato, pt., ag. Schiumato. | -azione, f. *DESPUMATIO -ŌNIS. ☞ Operazione per togliere le impurità galleggianti a guisa di schiuma sopra le sostanze liquificate, di cera, salnitro, ecc. | Ribollimento degli umori che levano spuma e si depurano.

desquamazione, f. *DESCUAMARE. Il perdersi di togliere le tuniche a certe radici bulbose. ☞ Il separarsi dell'epidermide dal corpo, come squama, effetto di certe malattie della pelle.

*dessedare (lomb., ven.), v. descitare.

dessiografia, f. *DESŌΓΡΑ, destra, γραφία scrittura. Scrittura da sinistra a destra, com. usata (non dagli Arabi).

dèss o, m. -a, f. pr. asseverativo. *IDEM IPSE. Quello stesso, Quel proprio (coi verbi Essere, Parere, Sembrare). | Uguale, Medesimo, Non mutato. | *Eso. | *Quel —*, Egli, Propriamente lui. || -issimo, sup. Perfettamente lui in carne e ossa.

dest are, a. (*destò*). *VL. DEEXCITARE. Svegliare, Risvegliare, Richiamare dal sonno. | Scuotere dallo stato d'inerzia. | Excitare, Muovere, Stimolare. | *l'attenzione, la voglia, il desiderio, la curiosità, il ricordo.* | Riaccendere, Ravvivare, il fuoco. | Suscitare, Far sorgere. | rifl. Svegliarsi, Scuotersi dal sonno. | Sorgere. Scuotere da sé l'inerzia. | Nascere. Suscitarsi. || -amento, m. Il destare. || -ato, pt., ag. Sveglito. Che è in istato di veglia. || -atoio, m. Cosa atta a destare. | Sveglia degli orologi. Orologio con sveglia. || -atore, m. -atrice, f. Che desta. | v. desto.

+desterità, f. *DEXTERITAS -ATIS. Destrezza. Sagacità.

*destillare, ecc., v. distillare.

destinare, a. (*destino*). *DESTINARE legare, attaccare. Stabilire, Decretare, Riservare come proprio di alcuno, Apparechiare in sorte. | *In moglie, allo stato ecclesiastico, a soffrire.* | Assegnare. | *una somma per beneficenza.* | Consacrare, Dedicare. | Deputare, Addire. | Avviare, Indirizzare. | Assegnare a una sede, un impiegato dello Stato, e sim. | Indirizzare, una spedizione, a luogo, persona. | nt. *Risolversi. | Stabilire per destino, di opera della Provvidenza. | Deliberare, Far proposito. || -atario, m. ☞ Persona cui è indirizzata lettera, pacco, collo di merce. || -ato, pt., ag. *DESTINATUS legato. Voluto dal destino. | Riserbato, Assegnato, Stabilito. | Deputato. | *mal —*, Sventurato. || -azione, f. *DESTINATIO -ŌNIS intenzione. Deliberazione, Proposito. Uso e ufficio a cui si destina persona o cosa. | Residenza assegnata. | Meta di viaggio. | ☞ Luogo o persona cui è indirizzata lettera, merce e sim.

destino, m., dv. DESTINARE. Legge suprema ed immutabile posta da Dio. Fato. Potenza superiore da cui siano ordinati gli eventi indipendentemente dalla volontà dell'uomo. | ☞ Disposizione della Provvidenza. | Sorte. | Vicende, Sorti di nazioni, popoli. | Recapito, Luogo, Termine cui sono dirette o incamminate cose o persone.

destituire, a. (*destituisco*). *DESTITUERE. *Abbandonare, Lasciar solo. | Privare. Deporre, Rimuovere da un ufficio. || -ito, pt., ag. Abbandonato. | Privo. | di *fondamento*; di *senso morale*. || -to, pt., ag. *DESTITUTUS. Privo, Abbandonato. || -zione, f. *DESTITUTIONIS. Il rimuoverlo, licenziare da un ufficio. Rimozione.

dèsto, dèsto, pt. sinc., ag. Destato, Svegliato, Che non dorme. | Sveglia. | Attivo, Vivace, Sagace, Fiero, Vigilante. | Attento, Cauto. | Capace.

dèstra, f. *DEXTERA [MANUS]. Mano che è dalla parte del fegato. Dritta. | *stringere*, *baciare* la —. | Parte che è dalla mano destra. | Aiuto, Favore. | In assemblea, Settori a destra della presidenza. | Parte (di solito la più temperata), dell'assemblea, che siede nei settori di destra. | *deputato di —*, | Riva destra secondo la corrente. | *dare la —*, Lasciare alla destra, in segno di onoranza. | *tener la —*, il lato della strada alla propria destra. | *— Codetta*. || -ale, m. *DEXTRALE. Ornamento della mano destra. Armilla. | *— Guardia del lato destro del bastimento*. | ag. Di destra. | *batteria, guardia, murata* —. || -are, a. Tenere il cavallo a destra, accompagnando persona.

destreggiare, nt., rfl. (*—eggio*). Procedere con accortezza, Operare con cautela e prudenza. Portarsi con destrezza. | Barca-menarsi, Ingegnarsi abilmente. || -amento, m. Il destreggiare. || -atore, m. -atrice, f. Che destreggia, Astuto, Prudente.

destrezza, f. Qualità di destro. Sveltezza, Agilità. | Facilità e prontezza di operare. | Attitudine, Idoneità. | Accortezza, Avvedimento. | *Espediente. | di *mano*, Abilità di fare alcuni giochi che si chiamano di destrezza. | *furto di —*, di cosa leggiera, fatto accortamente.

destrier e, -o, m. -a, f. *VI. DEXTRARIUS. Cavallo nobile da battaglia (che lo scudiero reggeva a mano alla sua destra). | Cavallo signorile, da sella. | di *Sileno* (aio di Bacco), schr. Asinello. || *a, f. *—* Sorta di bastimento da trasporto.

destrina, f. DESTRA (per la deviazione a destra della luce polarizzata). *—* Specie di gomma artificiale: si prepara facendo agire l'acido solforico allungato o altri acidi sull'amido, si adopera nella tintoria, nelle bende chirurgiche, ecc.

dèstro, ag. *DEXTER -EH. *—* Che è dalla parte destra, dalla mano destra. A destra. | lato —. | *riva —*, secondo la corrente. | Attivo, Accanico, Lesto. | Buono. | Opportuno, Propizio, Favorevole. | Abile. | a —, In punto. | m. Comodo, Comodità. | Luogo comodo. | Vaso per i bisogni del corpo, Seggetta. | Opportunità. | *aver, cogliere il —*. || -amente, Con destrezza. || -issimo, sup. Abilissimo.

destro chërio, comp., m. *DEXTEROCHERIUM (*chërio* mano). *—* Braccialetto, Armilla militare che portavasi al braccio destro. Destrale. | *—* Braccio dritto in uno scudo, talvolta nudo e che regge arma o arnese. || -giro, ag. *—* Che fa girare a destra il piano di polarizzazione.

+destròro, av. *DEXTERORSUM.

Dalla parte destra.

destròsio, m. *—* Zucchero d'uva. Glucosio.

destroyer, m. ingl. (prn. *de-stroyer*), sterminatore. *—* Controtorpediniera potente e rapidissima.

+destrù ere, a. *DESTRUERE. Distruggere. || -ente, ps. Che distrugge.

*destrùggere, *destruire, ecc., v. distruggere. *—* a. *DESUDARE. Sudare. Trasudare.

desuetùdine, f. *DESUETUDO -INIS. Dissuetudine. Mancanza di consuetudine. Disusanza.

desultòri, m. pl. *DESULTORES. *—* Saltatori che nei giochi olimpici durante

la corsa saltavano da cavallo a cavallo, o tenendo la briglia correvano insieme col cavallo. || -io, ag. *DESULTORIUS atto a saltare. Chi serviva i saltatori nei giochi del circo.

desùm ere, nt. (*desumo, desumsi desunto*). *—* Ricavare: *DESUMERE. Dedurre, Trarre. Arguire. Ricavare: *fatto, argomento, conclusione*. | Congetturare. Argomentare. || -ibile, ag. Che si può desumere.

desunto, v. desumere.

*desv-, v. disv-.

detector, m. *—* Apparecchio ricevitore radiotelegrafico.

deten ère, a. *DETINERE. Intrattenere. Tenere. *—* *—* Aver in propria mano o balia. | Occupare, Signoreggiare, | *Impedire. | *Mantenere. || -imento, m. Arresto. Detenzione. || -to, ag. *DETENTUS (pt. *detinere*). Preso. Impedito. || -tore, m. *DETENTOR -ORIS. *—* Chi detiene refurtiva o sim. || -uto, pt., ag. | Signoreggiato, Occupato, Tenuto in propria balia. | m. Chi è trattenuto in carcere. || -zione, f. *DETENTIO -ONIS. Ritenimento. Arresto. | Pena restrittiva della libertà personale, sancita dal Codice, diversa dalla reclusione e dall'arresto. | Ritenzione di cosa proibita o di contrabbando.

detèrg ere, a. (*detergo, detersi, deterso*). *DETERGERE. Forbire, Nettare. | *—* Purgare, Nettare, *le piaghe*. || -ente, ps., ag. Che deterge.

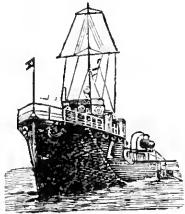
deterior are, a. (*deterioro*). *DETERIOR -ORIS. Ridurre in cattivo stato, edifiuzio, macchina, libro, e sim. | nt. Divenir peggio, Scadere, Venir meno. || -amento, m. Il deteriorare. Peggioramento. || -ato, pt., ag. *DETERIORATUS. Peggiorato. || -azione, f. Peggioramento. Il ridurre in cattivo stato.

determin are, a. (*determino*). *DETERMINARE. Indicare con precisione, Porre o descrivere i termini. | Stabilire, Giudicare. | Dichiarare, Dimostrare, con appositi studi. | Individuare. | Limitare. | Assegnare. | Deliberare, Risolvere. | Definire, Decidere, *lite*. | Indurre ad una decisione, risoluzione. | Cagionare, Produrre, come causa immediata un avvenimento particolare. | nt. Risolvere. Deliberare. | rfl. Risolversi. Confermarsi. || -abile, ag. *DETERMINABILIS. Da potersi determinare. || -abilità, f. Possibilità di determinarsi. || *agione, v. determinazione. || * -amento, m. Determinazione. || -ante, pt., ag. Che determina. Che cagiona. | m. *—* Polinomio costituito dagli elementi di più equazioni, che serve a risolverle.

|| -atezza, f. L'essere determinato. Esattezza, Precisione, di parole, calcoli, misure, dati. || -ativo, ag. Che serve a determinare. | *articolo —*, *—* che dà al sostantivo una particolare determinazione, lo indica e limita, come *il*, ecc. (son derivati da pr. dimostrativi); opp. a indeterminativo. | Che serve a far pigliare una risoluzione, Decisivo. || -ato, pl., ag. Indicato, entro precisi termini. Riconosciuto, Accettato, Stabilito. | Specificato. | Preciso, Esatto. | Certo. | Deciso, Risolto, Definito: *lite*. | Deliberato, Che ha fatto proposito. | *rambo —*, nel gioco del lotto, con l'ordine con cui devono sortire i numeri. | *— passato —*, prossimo. || -atamente, In modo determinato. || -issimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. *DETERMINATOR -ORIS. Che determina, limita, cagiona. || -azione, f. *DETERMINATIO -ONIS. Il determinare, precisare. | Sentenza. | Definizione. | Deliberazione. | *prendere una —*. | Decisione di una questione. | Partito preso. | Direzione di moto prodotto. || -ismo, m. *—* Dottrina che considera ogni fenomeno, cominciando da quello della volontà, determinato dalle circostanze nelle quali si produce (opp. a libero arbitrio). *economico*, Materialismo storico.

deters ivo, ag. Atto a detergere, lavare, pulire: dei prodotti farmaceutici, o industriali, che nettano la superficie cutanea o mucosa dal sevo cutaneo o dal muco, p. e. gli alcalini e i saponi. | Atto a forbire, da ruggine e sim. || -o, pt., ag. (*deterso*). *DETERSUS. Netto, Mondato, di piaga, ulcera. || -orio, m. Nettatoio, usato già nei bagni.

detest are, (*detesto*). *DETESTARI. Imprecare. Abominare coll'animo o con pa-



Destroyer.

role. | Odiare. | Esecrare, Maledire. | Riprovare, Vituperare. | *Rimuovere, Tener lontano, Stornare, Deprecare. || **-abile**, ag. *DETESTABILIS. Da detestarsi. Abominevole. | **vizio, vita, azione** —, Molto spiacevole. | **sapore, gusto** —, || **-abilmente**, In modo detestabile. || **+amento**, m. Detestazione, Abominio. || **-ando**, ag. *DETESTANDUS. Esecrando, Che deve detestarsi. || **-azione**, f. *DETESTATIO -ONIS intima-zione fatta con testimoni. Abominio, Vituperio. *detinére, v. detenere.

detonare, a. (détono). *DETŌNARE. Scoppiare come il tuono. || **-azione**, f. Rumore subitaneo come di tuono, prodotto dallo scoppio del fulmine, della polvere, ecc.

+detorcere, a. (detorco, detorsi, detorto). *DETORTĀRE. Storcere, Volgere con isforzo o violenza.

detra re, +detràre, a. (detrago, detra, +detrage; detrassi; detraente; detratto). *DETRĀHĒRE Levare, alcuna parte da altra. Togliere via. | Sottrarre. Difcare. | Scemare, Diminuire, intensità, vigore (con a). | nt., a. Togliere pregio, Deprimere, Dir male. Sparlare, Denigrare. || **-tto**, pt., ag. *DETRACTUS. Sottratto. Rimosso. || **-ttore**, m. **-trice**, f. *DETRACTOR -ORIS. Chi detrae pregio, dice male. Denigratore. | Sottrattore. || **-torio**, ag. Che serve a maldicenza. || **-zione**, f. *DETRACTIO -ONIS. Diminuzione, Sottrazione. | Maldicenza. Diffamazione. | Privazione di grado.

+detrattare, detrettare, a. *DETRACTARE. Riutare, Scansare, Ricusare.

detrimento, -énto, m. *DETRIMENTUM. Danno, Prejudizio. Scapito, Perdita. | Dispregio. Avvilimento. || **-oso**, ag. Dannoso.

detrito, m. *DETRITUS (pt. *delerère*), logoro. Attrito, Consumo. | pl. ☞ Frantumi che risultano dallo sfacelo delle rocce, per corrosione, crollamenti, e sim.

detronizzare, a. Por giù dal trono, Privare del regno, Deporre. | schr. Spodestare.

+detrud ere, a. (detrudo, detrusi, detruso). *DETRUDĒRE. Cacciar giù con violenza. || **-ente**, ps. Che detruide, spinge in giù. *detruffare, v. truffare.

+detruncare, a. *DETRUNCARE. Tagliare a pezzi.

detruso, pt., ag. *DETRŪSUS. Cacciato giù. || **-orio**, m. ☞ Strumento per spingere e fare andar giù corpi fermati in gola.

détta, f. *DICTA. 'Detto. | a — di alcuno, Secondo quel che dice. | *essere in* —, in accordo, Dirsela. | Fortuna, Buona ventura, Sorte, nel gioco. | *essere in* —, Aver fortuna giocando. | Bazza.

+détta, f. *DEBITA. Debito. | *tagliar la* —, Cedere la pretensione dei crediti. | *star della* —, Far mallevaia.

dettagli o, m., neol. *fr. DÉTAIL. Particolare di un fatto, di una cosa. | *ven-dere in* —, a ritaglio, a minuto. || **-are**, a. *fr. DÉTAILLER sminuziare. Descrivere minutamente. | Particolareggiare, e sim. || **-ato**, pt., ag. Particola-reggiato, Narrato con tutti i particolari. || **-atamen-te**, A parte a parte.

dettame, m. *vl. DICTĀMEN. Precepto, Norma. Insegnamento dettato dalla ragione, dal cuore, dalla coscienza. | Istinto, dei bruti. | Consiglio, Suggerimento. | *Opinione, Avviso.

dettare, a. (détto) *DICTARE. Dire parola per parola quel che un altro ha da scrivere. | Insegnare da cattedra. | *cloquenza, matematiche, anatomia*, ecc. | Suggestere. | Prescrivere, Imporre. | *i patti della resa*, | legge, Imporre la propria volontà. | Comporre, in prosa o poesia. || **-ato**, pt., ag. | Scritto, Composto. | m. *DICTĀTUM. Dicitura. Stile. Lingua, Forma, Eloquazione. | Composizione. | Motto, Sentenza. | *popolare*, Adagio, Proverbio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *DICTATOR -ORIS. Che detta. | Autore, Scrittore. Maestro. | *Segretario, Cancelliere del Comune. || **-atura**, f. *DICTĀTŪRA.

Il dettare. | Dettato. | *sotto la* —, Secondo che altri detta. | ☞ Esercizio del dettare. | Cosa ispirata da altri | Dicitura, Stile. || **+azione**, f. *DICTATIO -ONIS. Azione del dettare. | Dettato.

détto, pt., ag. *DICTUS (dire). Espresso, Indicato con la voce. | Rappresentato, Comunicato. | Già nominato, nello scritto, Suddetto, Predetto. | Indicato, Nominato. | Sopranominato. | *détto fatto*, Subito, Immediatamente. | *per non* —, come se non fosse stato detto. | *è presto* —, di cosa tanto difficile a fare quanto facile a dire. | m. Parola. | Motto, Arguzia. | Facezia. | Discorso. | Sentenza. | *Detti memorabili di Socrate*, titolo di un'opera di Senofonte, che vi raccoglie le cose degne di ricordo dette dal grande filosofo. | *Detti memorabili di Filippo Ottonieri*, Pensieri e sentenze che il Leopardi nelle *Operette Morali* attribuì a quel personaggio inventato. | Concetto, Pensiero. | Componimento. Poemetto. | di *Amore*, titolo di un poemetto del sec. 14° che tratta di Amore. | Scritto. | Preghiera, Invito, Comando. | a —, per —, Secondo il comando. | *pvb. Dal — al fatto c'è un gran tratto*, Altro è dire e altro è fare.

detumescenza, f. *DETUMESCENS -TIS che significa gonfiata. ☞ Risoluzione di una gonfiezza, Diminuzione di intumescenza, di gonfiezza.

deturpare, a. *DETURPARE. Deformare, Rendere brutto: la facciata di un bell'edificio con aggiunte disgraziate; il volto con cicatrici; un bel nome con una cattiva azione. | Imbrattare, Macchiare, Insozzare. || **-amento**, m. Deturpazione. Il detturpare. || **-ato**, pt., ag. Macchiato, Reso turpe, brutto. || **-atore**, m. Che deturpa. || **-azione**, f. Deformazione di cosa bella. | Imbrattamento. | Maculazione. Macchia.

deuter agonista, m. *DEΥΤΕΡΟΝΟΜΙΣΤΗΣ. ☞ Secondo attore o personaggio nella tragedia antica, dopo il protagonista || **-ocanonico**, ag. *ἑρρονικός. ☞ Dei libri della Scrittura autentificati più tardi dalla Chiesa. || **-onómico**, m. *DEΥΤΕΡΟΝΟΜΙΟΣ seconda legge. ☞ Quinto fra i libri di Mosè, ossia ultimo del Pentateuco. || **-opatia**, f. *πρωια malattia. ☞ Malattia seconda, che si sviluppa per influenza di un'altra. || **-oscopia**, f. *σκηπια investigazione. Seconda vista. Pretesa di prevedere o comprendere fenomeni che agli altri non è dato conoscere.

devalutazione, f. VALUTAZIONE. ☞ Abbassamento ufficiale del valore nominale di una moneta.

devanagari, m. *sanskrito DEVA divino, NAGĀRI caratteri. Scrittura moderna del sanscrito classico. || **-ico**, ag. (-nagārico). Di scrittura, carattere.

devastare, a. *DEVASTARE. Guastare con impeto, Rovinare, Abbatere. Disertare, Mettere a soqquadro. || **-amento**, m. Il devastare. || **-ante**, ps. Chi devasta. || **-aio**, pt. Saccheggiato e distrutto. || **-atore**, m. Chi devasta. || **-azione**, f. Guasto e rovina. | *Le devastazioni di un esercito di barbari*.

+devecchiare, a. (devèchio). Togliere la vecchiaia, Ringiovanire, Svecchiare.

+devengiare, a. (devèngio). Vendicare. || **+amento**, m. Il vendicare. || **+anza**, f. Vendetta. || **+atore**, m. **-atrice**, f. Che vendica.

devenire, nt. (devèngo, devènni, devenuto). *DEVĒNIRE. Venire, Scendere, da un termine a un altro. Procedere in modo conclusivo. Venire ad una conclusione. || **-uto**, pt., ag. Venuto a consentire, ammettere.

*devère, v. dovere.

deverginare, a. (devèrgino). *DEVIRGINARE. Sverginare.

*devèrso, v. diverso.

+devèssò, m. *DEVĒXUS (pt. *devèhère*), inclinato. Declivo, Chino. | m. Conca-vità. Pendio.

deviare, nt. (deviò). *DEVĪARE. Traviare. Uscir dalla via, dal diritto cammino. | Uscir dalla regola. | ☞ Uscir dalle rotvie. | Sco-

starsi, Allontanarsi. | Piegare ad altra parte. | a. Far deviare, un corso d'acqua. | Volgere, Trarre ad altro proposito, discorso. | -amento, m. Sviamento del treno che esce dalle rotaie, pericoloso se in corsa. || -ato, pt., ag. Sviato. Fuorviato. || -atoio, m. Apparuccio mobile che congiunge due binari e serve per far passare i rotabili dall'uno all'altro. Scambio. || -atore, m. Che fa deviare. Chi manovra i deviatori. | meccanico, Scambio. || -azione, f. Deviatoio, Cambiamento di direzione. Allontanamento da una data linea. | del pendolo; d'una corrente.

dèvio, ag. *DEVĪUS. Che è fuori di strada, Che disvia. | cammino —.

*devitare, v. evitare.

+devitto, pt., ag. *DEVĪCTUS (devincere). Vinto.

devoluto, ag. Che ha forza di devolvere. || -uto, pt., ag. *DEVOLŪTUS (devolvere), rivoltato in giù. || Ricaduto per diritto, in altri. || -uzione, f. Il devolvere. Passaggio di diritto da una in altra persona. Traslazione.

devolvere, a. (devolvere, devolsi, devoluto). *DEVOLVĒRE. Volgere giù, Rovesciare, Rivolgere. | Trasferire. Far passare altrove: domini, diritti e sim. | a beneficio di... | di cause, querele, Deferirne la cognizione ad altro magistrato. | rifl. Volgersi in giù. | Ricadere, Passare, di denaro, diritto, eredità, da una persona all'altra.

devonian, **devonico**, ag. DEVONSHIRE, contea di Devon in Inghilterra. ⊕ Periodo dell'era paleozoica, in cui si formarono strati profondissimi di ardesie e calcari, con giacimenti di piriti, blende, galena in alcune regioni, ematite in altre, ecc.: in Italia rappresentato in Sardegna e nelle Alpi Carniche.

*devorare, v. divorare.

+devotare, a., rifl. (devòto). Votare. Promettere in voto. | Offrirsi in voto.

devòto, **divòto**, ag. *DEVŌTUS (devotere) promettere (con voti), votato, consacrato. Deliberato, Risolto, Consacrato. (a). | (più spec. divòto). Che ama Dio con tutto il cuore, Dato a Dio. | m. Chi ha speciale devozione, alla Vergine, a un santo, a una chiesa. | Compreso di devozione. | Che dimostra devozione. | Che ispira o invita a devozione, luogo. | libro —, che contiene preghiere. | di santo, Onorato devotamente. | (devòto). Amico. | Affezionato di spirito. | Disposto, Dedicato. | Pieno di ossequio (anche per complimenti, nelle sottoscrizioni epistolari). | Fedele. | *Amante, Drudo. | *Indebitato. || -amente, Con devozione. | Con animo disposto a ubbidire, volenteroso. || -issimo, sup., spec. nella sottoscrizione delle lettere. || -issimamente, av. sup. || -uzzo, -uccio, m. spr.

devozione, **div-**, f. *DEVŌTIŌ-ŌNIS. Ossequio e affetto riverente. | Soggezione. | Reverenza, Osservanza. | *Dipendenza. | (più spec. devozione). Limosina. | Particolare affetto e culto, alla Vergine, a un santo. | Atto devoto, Pratica religiosa. | *Santuario, Luogo sacro. | pl. Preci che suol dire il cristiano la mattina e la sera. | fare le sue —, | romper la —, Importunare, Frastornare.

di, **+dè**, prp. *DE da (articolato del, de 'l; dello, de la; dei, degli, delli, de li, tosc. de': della, de la, delle, de le: innanzi a vocale d'). Nel complemento di genere, come il caso genitivo latino: dimostrazione della verità; guardia della casa; segno di virtù; la metà dell'intero. | Comparazione: più buono di; perfettissimo di tutti. | Oggetto: amore della gloria, dei figli, per amor di Dio: dispiacere di vedere i buoni concitati. | Soggetto: amore del padre al figliuolo. | Appartenenza, possesso: la gloria di Dio; il diametro della Terra, il popolo di Roma, forma di sfera; chiave di casa, uscio di strada; re dei Romani; figlio del tale. | con ell., dopo un nome di persona indica il nome del padre: Dante di Alighiero. | via di campagna, cammino di Francia. | il di di Pasqua; il tempo della vendemmia; città di Firenze; il fiume del Po | servo dei servi di Dio, il Papa; il re dei re,

Dio; Il re dell'antica Persia; il Santo dei Santi, Dio (l. sanctus sanctorum). | Limite: condannato di furto: accusato di plagio; uomo d'armi: dottore di leggi; uomo di toga; prete di stola. | pvb. Latino di bocca, latino di mano, Lesto a parlare e a menar le mani. | di sedici anni; arresto di tre giorni; di notte, di giorno; ora di nona; mese di maggio; due metri di altezza; tre etti di peso. | Durata: esilio di dieci anni; di sera; di vendemmia. | *Quale, Come: si tenne di beato. | Origine, Da: nato della stessa madre; di Napoli; quadro di Raffaello; lettera di Paolo ai Romani. | nelle date, Da' di Roma; com. soppresso. | Cagione: piangere di gioia, morir di dolore, di colera. | In: del mese di agosto. | Possibilità, Da: cose di poterle rimediare. | Rimozione, Da: cader di mano, partirsi di Roma; lontano di qui, smontar di nave, di sella; uscir di casa.

*si trasse di parlare, Si astenne, tenne lontano da parlare. | di bene in meglio, di di in di; di casa in casa. | Partizione: di gran doni, di gran cose, di valenti uomini; del pane, della sinistra; dei nostri; dare del matto, del tu; perdere del suo. | aver del biagiardo, del cattivo, del gentile; del poeta; un che di buono. | tanto di bene; molta di sua gente; poco d'ora; mandò dei suoi. | delle me, delle sue. | con dei compagni; con dei fiori. | Materia, Da: cader di legno; veste di velluto; collana d'oro; pasticcio di crema. | *con l'articolo: colonna del porfido, del marmo, aquila dell'oro. | schiera di anime; esercito di straccioni; divenir di sasso; farsi di tutti i colori. | Attitudine: uomo di sangue, gente di rino. | Come: star di sentinella. | di picciolo affare. | Sostanza, giovane di cuore, di ingegno, di alta statura; di belle speranze. | con aggettivi di abbondanza e difetto e sim.: pieno, privo, ricco, abbondante; scarso; degno; munito, cinto, armato.

Mezzo: ferito di lancia; dar di sprone; maestro di stile, d'ascia; lavorar di goniti; sonar di flauto; lavorar di nicello. | pvb. Ciascuno fa della sua pasta giuochi. | *Con, Mediante: ricomperato del sangue di Cristo. | Modo, Maniera: di botto, di slancio, di salto, di modo che. | Interno, Su, Circa: parlar di politica, di tutto; dir bene del prossimo; lodarsi di alcuno; convenir del prezzo: trattato di Medicina; che ne dici della guerra? | Espletivo, precede quasi tutti gl'infiniti in dipendenza di un verbo, come Ordinare, Comandare, Proporre, Credere, Sperare, Cercare, Vantare, Trattarsi, Finire, Esser solito, ecc. | dire di sì, di no. | Specificazione: lo sciocco di ragazzo; quel tiranno di Ezzelino; quel sant'uomo del padre Cristoforo; quell'imbroglione di Cagliostro. | Suffisso ad avverbi dà il significato di prp.: appresso, contro, incontro, dentro, fuori, intorno, presso, sopra, sotto, verso, dopo, inverso, ecc. | Prefisso, mantiene carattere avverbiale: di dentro, di sotto, di sopra, ecc. | di qua, di là, di sù, di giù. | Altre forme avverbiali: di brigata, di conserva, insieme, in compagnia; di concordia, di grazia, di vero, di certo, di sicuro, di muovo. | di bassa mano, D'umil condizione. | di buon grado, Ben volentieri. | di buon occhio, Benevolmente. | di fatti, In realtà, In fatti.

di, **+die**, m. *DIES. Giorno: il di di Pasqua, il di di San Giovanni. | Luce del giorno. | sul far del —; innanzi di. | l'ultimo di, La morte. | il gran —, del Giudizio finale. | *Luce, Splendore. | *Pomeriggio, opp. a Mattina. | di d'oggi, Oggi. | nelle date, addi, a di, ai di. | *ell il 5 maggio; ai 5 del presente. | a — tanti, tot (senza precisar il numero; e anche solo: ai tanti). | ai miei —, A mio tempo. | *buon —, Tempo utile, per un atto legale. | rimettere nel buon —, Condonare la prescrizione. | *per ogni —, Tutti i giorni non festivi. | notte e —, Continuamente. | — per —, Giornalmente. Ogni giorno più. | *il — fra —, Durante la giornata. | *l'altro —, Alcuni giorni fa. | mezzo —, mezzogiorno, Mezzogiorno. | tutto —, Continuamente. Tuttogiorno. | *recare a un —, Consumare, Dissipare. | Conciare per il — delle feste. | pvb. Il buon — si conosce dal mattino. | *e un —, Gran tempo passato. | ai gran —, Nei giorni lunghi, In estate. | sapere a quanti — è san Biagio, Sapere il fatto suo. | buoni! escl. di saluto.

+dia, f. *DEA. Dea, Divinità. | s. *DIES. Giorno. Di.

d'abaze, f. Roccia essenzialmente costituita di Labradorite e augite, di color verde, in quattro varietà, la *vetrosa*, l'*amigdaloide*, piena di calcite, la *variolitica*, con sferule bianche di un feldispato sodico calcico, e la *porfirica*, o porfido labradorico: in Italia se ne trova nella Liguria e nell'alta valle di Susa.

diabète, m. *δίαβητης DIABETES sifone. ☞ Malattia che consiste in una eccessiva segregazione di urina che sovente contiene materia zuccherina, grande sete e cachessia consuntiva. e stanchezza. || -ico, ag. m. (*diabeticò*). Di diabete. | Chi soffre di diabete. || -ica, f. Diabete.

diabòlico, ag. (pl. -ici). *διαβόλιος DIABOLICUS facinososo. Di diavolo. | Infernale. Che viene dal diavolo. | Maligno, Perverso, Cattivissimo. || -amente, Con modo e costume di diavolo. | Perversamente. | Maliziosamente.

diabolo, m. *ΔΙΑΒΟΛΟΣ. Giocattolo che consiste in un rocchetto con restringimento nel mezzo, che si lancia in aria con una cordicella tesa tra due bacchette, e si cerca di ricevere sulla cordicella stessa al suo ricadere. Giuoco del diavolo.



Diabolo.

+diabòtano, m. *δίαβωτανον per mezzo di erbe. ☞ Medicamento, Empiastro, nella cui composizione entrano molte erbe.

+diacalcite, f. ☞ Empiastro d'olio, di sugna e di calciti.

*diacano, ecc., v. diacono.

diacanto, m. *δύο ακανθών due spine. ☞ Pianta munita di spine disposte a due a due.

+diacattolico, -one, m. *καθολικός universale. ☞ Purgante universale, nel quale entravano molti ingredienti.

diacàustico, ag. *δίακυστικός calore perenne. ☞ Che brucia per rificazione. Che cauterizza per via di raggi solari riuniti con una lente.

diacciai a, f., tosc. Ghiacciaia. Luogo da serbarvi ghiaccio. | Stanza fredda. | Bottega in cui si vende ghiaccio. || -uolo, m. Chi tiene rivendita di ghiaccio.

diacciale, m., tosc. ☞ Addiaccio. Campo ove i pecorai tengono il gregge chiuso con reti o palancato.

diacciare, nt., tosc. Gelare. Rappigliarsi in ghiaccio. Ghiacciare. Divenir freddo come ghiaccio. | *di porta, Rimaner chiusa. | a. Far divenire ghiacciato. Congelare. | Uccidere, Freddare. | Fare sorbetti. || -ato, ag., pt. Rappreso in ghiaccio. Ghiacciato, Gelato. | freddo —, Freddissimo. | vetro —, opaco. | Congelato. | *di porta, Chiuso, Serrato. || -atino, ag. Alquanto ghiacciato. | *Bottega dove si vendono sorbetti e sim. | Acquacetrataio. || -atore, m. Chi fa gelati o sorbetti. || -atura, f. Atto ed Effetto del ghiacciare. Gelo.

diaccio, m., tosc. Ghiaccio. | Gelo. | ☞ Macchia bianchissima diafana in alcune pietre. | ag. Diacciato. Molto freddo. Freddissimo. | Agghiaccio, Ghiaccio. || -ore, m. Gelo. || *oso, ag. Freddo, Che agghiaccia. || -uolo, m. Pezzo d'acqua congelata pendente da alberi o da grondaie. Ghiacciuolo. | Che fa come il ghiaccio sotto i denti, di alcune frutta. | Di quercia che si schianta. Vetrino. | di dente, Che non sopporta le bevande fredde.

diacère (dlt.), v. giacere.

diàchilon, m. *δίακλονος + χλεις unguento del diacono. ☞ Cerotto composto principalmente di olio d'oliva e litargirio scaldati insieme.

diacine, escl. euf. Diavolo!

diàclasi, f. *διακλάσις. ☞ Spaccatura che si trova nei sistemi di strati delle rocce, dove una parte di esse si abbassa o si solleva, e vengono così a trovarsi di differenti altezze.



Diàclasi.

+diacòdio, m. *ΔΙΑΚΟΔΙΟΝ (δύο κωδίων con le teste di papaverò). ☞ Sciroppo che si faceva con le teste del papavero bianco.

diaconale, ag. ☞ Di diacono. || -ato, m. *ΔΙΑΚΟΝΑΤΟΣ. Secondo degli ordini sacri maggiori. | Ufficio del diacono. | Titolo di quelle chiese in Roma che son rette da un cardinal diacono. || -essa, f. *ΔΙΑΚΟΝΙΣΣΑ. Donna, vedova o vergine, destinata a certi uffici religiosi nei primi tempi. | Sorta di monache. || -ia, f. *δίακονια. Ufficio di diacono. | Chiesa di Roma da cui piglia nome il cardinal diacono. | nella primitiva chiesa, Ospizio ovvero ospedale stabilito per assistere i poveri e gli infermi.

diaconico, ag. *ΔΙΑΚΟΝΙΚΟΣ δίακονικός. ☞ Di diacono. || -io, m. *δίακονιον DIACONIUM. Luogo vicino alla chiesa: Sagrestia. | nella chiesa greca, Libro di preghiere. | Luogo ove seggono i cardinali a destra e a sinistra del papa.

diacono, m. *δίακονος DIAKONUS inserviere. ☞ Chi ha ricevuto il secondo degli ordini tra suddiacono e sacerdote, e serve il sacerdote nelle funzioni. | Prete che fa da diacono nella messa cantata. | Chi nei primi tempi cristiani distribuiva ai poveri le elemosine raccolte. | cardinale —, dell'ordine dei diaconi | Diaconato.

diacope, m. *δίακοπη DIACOPÉ taglio. ☞ Frattura longitudinale di un osso del cranio. | ☞ Iperbato, Tmesi.

diacústica, f. *δίακυστικός attraverso. Parte dell'acustica che tratta dei suoni che attraversano qualche corpo.

diade, f. *δύο -αδίδος DYAS -ADIS. ☞ Coppia di divinità, come Apollo e Diana, i Dioscuri.

diadèlfi a, f. *δύο δελφίνος fratello. ☞ Classe di piante i cui fiori hanno gli stami divisi in due fascetti sin dalla base. || -o, ag. Della diadelfia.

diadèm a, m., f. *δίαδημα DIAHEMA. Corona. | Benda, Fasciucola di tela bianca con gemme che portavano i re antichi intorno alla fronte. | Corona reale. | Ufficio di re, Dignità regale. | Aureola dei Santi. | Ricco ornamento di testa per le signore. | di brillanti. | ☞ Specie di scimmie del Madagascar dalla lunga coda, e con un cerchio di peli bianchi intorno alla testa, a foggia di mezzaluna. || -ato, ag. Cinto di diadema.



Diadèma.

+diadragrante, m. ☞ Lattuario con gomma adragante, dolcificante, per il petto.

diadùmeno, m. *δίαδύμενος che si è cinto. Celebre statua di atleta in atto di cingersi intorno al capo una fascia su cui sarà collocata la corona di vincitore; dello scultore Policletò: esistono varie copie antiche dell'originale perduto.



Diadùmeno (Napoli, Museo Nazionale).

diàfano, ag. *διάφανος splendente. Transparente. Che fa passare la luce attraverso il suo corpo. Pellucido (come vetro, cristallo). | m. L'esser diafano. | Corpo diafano. || -issimo, sup. || -are, a. ☞ Lasciar trasparire a modo di corpo diafano. || -ità, f. Trasparenza, Qualità dei corpi di esser diafani.

diafonìa, f. *διαφωνία. ☞ Dissonanza. Contrappunto. || -ica, f. (*diafónica*). Diacustica. || -ico, ag. (*diafónico*). Dissonante.

diaforèsi, f. *διαφορησις DIAPHORESIS. ☞ Aumento di attività alla pelle, Secrezione del sudore, Traspirazione, Sudore abbondante.

diaforetìco, ag. *διαφορητικός DIAPHORETICUS. ☞ Di medicamento che ha virtù di far sudare.

diaframm a, +diàfi-, diafrag-, m.

διαφραγμα DIAPHRAGMA tramezzo. **M** Muscolo membranoso che separa la cavità del torace da quella del basso ventre. | Divisione di qualsiasi cavità. | Tramezzo, spec. che restringe l'apertura, la luce, il vano a cui è applicato. | **S** Superficie di tela o carta fissata a un telaio, sulla quale si raccolgono i raggi luminosi e le immagini nelle esperienze. | **d** del *telefono*, Laminita vibrante di fronte ai poli del magnete. || **-atico**, ag. **A** Appartenente o relativo al diaframma.

diagnosi, f. **δ** *δ* **γνωσις** ricognizione. **E** Esame dei caratteri di una malattia e del suo corso.

diagnostico, ag. (pl. -ci). **δ** *δ* **γνωστικός** pe- rito nel giudicare. **A** Appartenente alla diagnosi: *segno*, *sintomo*. || **-amente**, Per via di diagnosi.

diagonale, ag. m. **δ** *δ* **γωνίας** (δὲ γωνιών at- traverso gli angoli). **A** Segmento rettilineo che unisce due vertici non consecutivi di un poligono convesso. | Che divide trasversalmente una figura. | *in linea* —, Per traverso. | **a** —, Di stoffa operata per traverso. || **-mente**, ag. Per via di diagonale. | Di traverso.

diagramma, m. **δ** *δ* **γράμμα** DIAGRAMMA ta- bella. Descrizione o Modello di qualche cosa. | Figura che riproduce graficamente una formula o dà notizie per lo più statistiche di fatti o fenomeni vari. | **S** Scala. || **-atico**, ag. Di diagramma.

+diagridio, m. **δ** *δ* **κροδίου** succo di scamonea. **S** Solutivo fatto con la scamonea ridotta in minutissima polvere.

+diāle, ag. **δ** *δ* **ιαλς**. **D** Di Giove. Adetto al culto di Giove. | *flamine* —, Sacerdote inferiore di grado solo al pontefice massimo. | *apice* —, Specie di berretto del flamine.

dialemma, m. **δ** *δ* **λέμμα** interstizio. **E** In- termissione della febbre.

dialettale, v. dialetto.

dialettica, f. **δ** *δ* **λεκτική** DIALECTICA. **A** Parte della logica che insegna a formare le argomentazioni: arte di scoprire la verità per mezzo della discussione, di ragionare, confutare e dimostrare con metodo. | Facoltà o potenza di di- scutare. || **-o**, ag. (pl. -ci). Che appartiene alla dialet- tica. | m. Filosofo, Logico, Maestro nella dialettica.

dialetto, m. **δ** *δ* **λεκτός** DIALECTUS. Lingua spe- ciale di paese, regione o città ri- spetto alla lingua comune. | *toscano*, *lucchese*, *milanese*, *piemontese*, *veneto*, *triestino*, *ladino*, *romano*, *napolitano*, di *Pozzuoli*, *biscegliese*, *siciliano*, ecc. | Parlata. Maniera di parlare. Favella. | Vernacolo. || **-ale**, ag. Di dialetto. | *voce*, *vocabolo* —, pronuncia —, | *Italia* —, Prospetto delle famiglie dei dialetti d'Italia. | *Distribuzione geografica dei dialetti in Italia*. | *carta* —, Carta geografica in cui con colori o altrimenti si nota la distinzione dei dialetti in una regione. || **-ologia**, f. Studio scientifico dei dia- lettici. || **-ologo**, m. Studioso di dialetti.

dialipétale, f. pl. **E** Pianta dicotiledoni il cui fiore ha i petali, che concorrono a costituire la corolla, saldati insieme.

diālisi, f. **δ** *δ* **λύσις** DIALYSIS. **S** Scioglimento, per separare la gomma, l'albumeina e sim. dalle sostanze di struttura cristallina. | **I** Interrompimento dell'ordine del discorso, per mezzo di un inciso: figura di iperbatò. || **-mo**, m. **R** Ri- lassamento, Dissoluzione.

+diālitò, ag. **δ** *δ* **λυτός**. **S** Solutò. Scioltò. || **-ico**, ag. (*dialitico*). **δ** *δ* **λυτικός**. Atto alla soluzione, alla dialisi.

diāllage, f. **δ** *δ* **λληγή** DIALLAGE conciliazione. **F** Figura per la quale molti argo- menti si portano a una stessa conclusione. Ric- pilogo.

diallagio, m. **δ** *δ* **λληγή** mutazione. **S** Silica- to di struttura lamellare molto sot- tile con splendore metallico, com. di color verde variato, ma anche bianco; se ne trova in Toscana, ed è elemento costituente del granitone.

dialogare, nt. (*dialogo*, -li). **C** Conversare fa- miliarmente. Dialogizzare. | Par- lare o scrivere in dialogo.

dialògico, ag. (pl. -ci). **δ** *δ* **λογικός**. Attenente a dialogo. | *forma* —. || **-ismo**, m.

δ *δ* **λογικός** DIALOGISMUS. **U** Uso del dialogo. Fin- zione di dialogo: figura retorica. | Il comporre per via di dialoghi. || **-ista**, **-hista**, m. **δ** *δ* **λογιστής** DIA- LOGISTA. Chi scrive dialoghi, Autor di dialoghi. || **-istico**, ag. **δ** *δ* **λογιστικός**. Proprio della forma di dialogo. Appartenente a dialogismo. || **-izzare**, nt. Usare la forma del dialogo. | Disputare. | Con- versare familiarmente, Dialogare. | a. Ridurre in for- ma di dialogo.

dialogite, f. **S** Silicoide molto raro di forme lamellari o compatte di color roseo o di fior di pesco.

diálogo, m. (pl. -ghi). **δ** *δ* **λόγος** DIALOGOS. Di- scorso alternativo di due o più per- sone. Disputa. | Forma in cui si esprimono i perso- naggi di un dramma. | *diretto*, drammatico, senza altra notazione che il nome degli interlocutori. | *in- diretto*, narrato, esposto, dall'autore. | **C** Componi- mento di carattere didascalico in cui si fanno par- lare due o più persone, intorno a materia dottrinale, come quelli di Platone, di Cicerone, e degli scrittori nostri del Cinquecento. | *dei due massimi sistemi*, del Galilei (1632). || **-hetto**, m. dm. Piccolo, breve dialogo.

+diātea, f. DI ALTEA (*θλίβη*) ALTHEA specie di malva. Specie d'unguento di malva.

d'iamagnetismo, m. **P** Proprietà che pos- siedono certi corpi, come il bismuto, di non essere attratti dalla calamita.

d'iamante, m. **δ** *δ* **μας** **-ντος** ADĀMAS **-NTIS**.

diamante, **C** Carbonio cristal- lizzato nel sistema regolare, durissi- mo, trasparente, per lo più incolore o colorato leggermente in giallo; sfac- cettato chiamasi brillante, la più cara e preziosa delle gemme. | *a punta di* —, di cosa sfaccettata come il diamante.

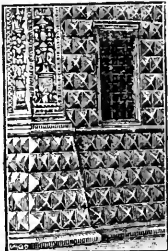


Diamante.

| *Palazzo dei diamanti*, a Ferrara, rivestito tutt'intorno di pietre sfaccettate. | *edizione* —, di formato piccolissimo in carattere diamante.

| **+Calamita**, Magnete. | **A** Il più piccolo di tutti i caratteri di stampa, Microscopico. | Ar- nese col quale i vetrai taglia- no il cristallo. | **P** Pezzo di ferro lungo circa 30 cm. da metter dentro alle palle di artiglieria. | Punta infima del l'argano, durissima, che gira nella scodella. | Capocchia pi- ramidale dei chiodi grossi.

| **F** Fosso piramidale roves- cio stretto e profondo alla scarpa di fortificazione per impedirne la scalata al nemico. | *cuore di* —, duro, impas- sibile. || **-accio**, m. Diamante di poco pregio. || **-ino**, m. Pic- colo diamante. | ag. Di dia- mante. | Adamantino. Solidissimo, Durissimo.



Palazzo dei diamanti (Ferrara).

diāmetro, m. **δ** *δ* **μέτρος** DIAMĒTROS. **A** Linea retta, reale o immaginaria, che va da un punto di una curva, o corpo sferico, all'altro opposto passando per il centro. | *in* —, In linea diametrale. | Linea retta che divide per metà qual- sivoglia figura. | Diagonale. | *apparente*, Angolo sotto il quale è veduta una delle dimensioni lineari di un oggetto. | **M** Misura della maggior lunghezza e al- tezza del cerchio; e così di ruota, cilindro, tubo, bastimento, vite e obice. | *della Terra*, *del Sole*, *della Luna*, ecc. | *per* —, Dirimpetto perfettamente. || **-ale**, ag. Di diametro. || **-almente**, Per diametro. | Direttamente. | *opposto*, Affatto opposto.

diāmine, **diāmici**, escl. euf. di sdegno o di meraviglia. Dia- cine, Diavolo.

diana, f. **D**IES giorno. Stella del giorno. Venere o Lucifero, quando apparisce prima del sole, o altra. | *stella* —, Donna bellissima. | Ora del mattino. | Segno della sveglia dei soldati. | *battere*, *sonare* la —, | *alla bella* —, A cielo scoperto (fr. *à la belle étoile*). | **D**IANA. **C** Dea figlia di Latona e di Giove, sorella di Febo Apollo, abitatrice dei

boschi per amore della caccia, nella quale era accompagnata da ninfe vocate come lei alla castità. Artemide, Semele; Trivia, Lucina, Luna, | *la casta* —. | *per* —, euf. Per Dio. || -*ella*, f. Suono della campana sul finir del giorno.

diandria, f. *δύο ἀνδρες. Due maschi. Classe di piante del sistema di Linneo, delle quali i fiori ermafroditi hanno due stami liberi.

diànòia, f. *διδάσκω. Attività del pensare, del riflettere: Riflessione. **diànto**, m. *θύβος: fiore. Specie di garofano.

dianzi, av. *DIU ANTE. Per lo innanzi, Una volta. Poco fa. | *pur* —, Un momento fa.

+dià palma, m. Cerotto di sugna, diacquilon e solfato di ferro polverizzato, e ridotto in poltiglia con olio d'oliva. || -**papàvero**, m. Elettuario di papavero. Diacodio.

diàpaşon, m. *διὰ πᾶσιν ΔΙΑPĀSON attraversando tutti. Ottava. Estensione dei suoni, che una voce o uno strumento può percorrere dal più alto al più basso. | Corista normale. | Nota che dà l'intonazione.

diapèdesi, f. *διὰ πῆρας salto. Fuoruscita o trasudazione di sangue attraverso le pareti dei vasi, senza rottura. Emorragia della pelle.

+diapendio, m. Elettuario utile alla tosse.

diapènte, m. *ΔΙΑΠΕΝΤΕ διὰ πέντε per cinque. Intervallo di cinque voci per grado. Quinta naturale.

diapèride, f. Specie di piccoli coleotteri che vivono nei funghi: hanno corpo livido ovale, arcuato, nero punteggiato, con elitre giallo rosse, e due fasce trasversali dello stesso colore (*diaperis boletii*).

diapòsitiva, f. Copia fotografica positiva su vetro, destinata a essere proiettata o veduta in trasparenza.

+dià prassio, m. Composizione di polvere cefalica a base di marrobbio. || *-**prunis**, -**pruno**, m. Latovaro fatto di amoscine. || *-**quillon**, -**quilonne**, v. diachilon.

diaria, f. *DIARIA. Assegno giornaliero che si dà a chi viaggia per conto di pubbliche amministrazioni, o ditte commerciali.

dìari o, ag. *DIARIUS. Di un giorno, Che dura un giorno. | m. *DIARIUM. Giornale, Libro ove si notano gli avvenimenti secondo la successione dei giorni. | di *viaggio, della guerra, della spedizione*. | Libretto in cui si notano giorno per giorno le lezioni, le esperienze, le osservazioni fatte. | Raguaglio giornaliero. || *-**amente**, Giornalmente. | -**sta**, m. Scrittore di diari.

+diàròdon, m. *ΔΙΑΡΗΘΩΝ διὰ ῥόδων. Sorta di composizione di pillole purgative con la rose.

diàrrèa, f. *διάρροια. Flusso di ventre, Evacuazione frequente morbosa di materie fecali liquide.

diartrosi, f. *διάρθρωσις commessura degli arti. Articolazione che permette i movimenti in ogni senso, e consta di una cavità contigua alle superficie articolari.

+diàschişma, m. *διὰσχισμα frammento. Intervallo piccolissimo, cioè la differenza fra il semitono maggiore e il piccolo limma, oppure tra il diesis e il comma.

diàscolio, m. euf. Diavolo. || -**etto**, m. dm. Diavolo. || -**io**, m. Diavolo.

dìa scòrdio, m. *σκόρδιον. Elettuario astringente, oppiato, la cui base è lo scordio. || *-**sèna**, -**sène**, f. Elettuario molto purgativo, la cui base è la sena.



Diana (Napoli, Museo Nazionale).



Diapèride.

diaspo, diaspro, m. *ἰσπιδίς. Drappo antico tessuto a opera, di seta. || -**inetto**, m. Sorta di tessuto di seta. Spinetto.

diàsporo, m. *διὰσπορά dispersione. Sorta di minerale, degl'idrossidi, com. in lamelle e in fascetti curvilinei, grigio, biancastro o gialliccio, che al cannello si sfoglia e si sparge in pagliette brillanti decrepitando.

diàspro, m. *ἰσπιδίς. Pietra dura, calcedonia, di vari colori, tra le gioie di minor pregio, rosso e spesso zonato e fiorito. Quarzo opaco. | Durezza d'animo. || -**ino**, ag. Di diaspro. || -**ificare**, a. (-*ifico*). Ridurre a durezza di diaspro. Pietrificare. || -**ificato**, pt., ag. Pietrificato.

diàstaş i, f. *διὰστασις. Materia bianca polverulenta che entra nelle prime fruglioline dei cereali ed ha la proprietà di convertire l'amido in glucosio. | Movimento forzato delle ossa || -**ia**, f. Fermento azotato che si forma nei grani dei cereali, quando cominciano a germogliare.

diàstilo, m. *διὰστυλός DIASTYLOS. Intercolumnio rado, dove tra una colonna e l'altra potrebbero starne altre tre.

diàstole, f. *διὰστολή DIASTOLE dilatazione; pausa. Dilatazione del cuore e delle arterie nel momento in cui il sangue entra nelle loro cavità: si alterna con la sistole. | L'Al-lungarsi di una sillaba breve nel greco e nel latino, nella coniugazione. | Pausa. || -**ica**, f. (*diastolica*). Trattato della fraseggiatura musicale.

diàstrofia, f. *διὰστροφία distorsione. Lussazione, Spostamento delle ossa, dei muscoli.

diàterm asia, f. *διὰθερμασία calore diffuso. Trasparenza per il calore allo stato raggiante. || -**ico**, ag. (*diatermico*). *διὰθερμικός fervente. Trasparente per il calore raggiante.

diàteşi, f. *διὰθέσις DIATHESIS. Disposizione o costituzione di un individuo sano o malato, tanto naturale quanto morboso. | Stato morboso. | *cancerosa, urica*. || -**tico**, ag. (*diatetico*). *διὰθετικός disposto. Di diatesi.

diatèsson, s. *διὰτεσσών consonanza quaternaria. Intervallo di quattro voci per grado. Quarta naturale. || -**lettuario** composto di sostanze amare ed aromatiche.

diatomèe, f. pl. *διὰτμοεις disgiunto per taglio. Alge microscopiche unicellulari nelle quali la clorofilla è mascherata da un pigmento giallo o bruno, e la membrana è completamente silicizzata. Formano vastissimi banchi: Terra di Tripoli, Banchi di Terranova.

diatònico, ag. *DIATONICUS (διάτωνος distensione). Di canto che procede per toni. | *scala* —, formata dei toni naturali.

diatriba, f. *διὰτριβή DIATRIBA scuola, disputa. Esercitazione, Dissertazione. | Discorso violento pieno di accuse e di rimproveri. | Rabbuffo. Strapazzata. | Invettiva.

diàvol o, +**diavolo**, **diàvilo**, m. (f. -a). DIABŪLUS calunniatore. Spirito del male, nemico di Dio. Demonio: angelo cacciato di paradiso e gettato in inferno per essersi ribellato a Dio; si rappresenta in deforme figura di bestia e uomo, con le corna e la coda e anche con ali, nero. | *tentazioni del* —. | Origine e ricettacolo di Malizia, Bruttezza, Sagacia, Vivacità, Gusto del male e della discordia, Irrequietezza, sicché ogni persona con uno di questi vizi può assomigliargli e averne il nome. | *Sapere dove il — tiene la coda, gl'inganni*. | *pvb. Le donne hanno un punto più del —*. | *avere il —*, Essere ossesso. | *fare patto col —*, Aver buona fortuna nelle sue cose. | *avere il — nell'ampolla*, ai suoi comandi. | *darsi al —*, Disperarsi. | *il — e la croce*, o *l'acqua santa*, di cose o persone che non possono stare insieme. | *farina del —*, Roba acquistata male. | *casa del —*, Frastuono, Scompiglio e sim. | *scatenato*, di fanciullo vivacissimo. | *buon —*, Uomo bonario, di buona pasta. | *avere il — addosso*, o *in corpo*, o *in testa*, di persona vivacissima, irrequieta. | *andare al —*, in malora, in perdizione. | *pvb. Un — caccia l'altro*, Un male rimedia all'altro. | *Dove il — non può mettere il capo, vi pone la coda*, Dove non ha luogo la forza, ve l'ha l'astuzia. | *il — fa*

le pentole e non fa i coperchi, Le cattive azioni si vengono a sapere. | Il - non è così brutto come si dipinge, Il male non è tanto grave. | per celia: diavolo d'uomo, di donna. | buon -, povero -, Buon uomo. Pover uomo, quieto, innocuo: come il diavolo sconfitto e castigato. | fare il -, per ira. Darsi molto da fare, Strepitare. Fare disordine. | fare il - a quattro, gran fracasso. | avvocato del -. Chi trova tutto il male e le difficoltà possibili (detto dai processi per le beatificazioni, dove c'è un contraddittore). | escl. di meraviglia, impazienza e sim. | Che -, dove -, perché -, chi -! Che mai, Dove mai! ecc. (per impazienza, stizza). | tirar le orecchie al -, Succhiellare le carte al giuoco. | caldo del -, fame del -, da fare arrabbiare, pessimo. | di uomo, di imbroglione, Uomo, Imbroglione che dà fastidio grande. | ponte del -, Ponte di ardita costruzione e su cui com. è sorta una leggenda di origine diabolica. | ag. Diabolico. | fame -, genti -. | albero del -. *Ficus religiosa*, degli Indiani, dedicato a un loro idolo. | ric di -, Specie di ellorbo. | occhio di -, Ranuncolo di grani. | -accio, m. acc., anche di persona, spec. schr. | Strumento di caccia notturna, che si accompagna con la lanterna. | -eria, f. Azione diabolica. perdita. | Garbuglio, Cosa difficile, intricata. | Stranezza, Stravaganza. | -esco, ag. Di diavolo. | -essa, f. Diavola, Strega. | Donna brutta. | -eto, m. Fracasso. Baruffa, Scompiglio. Casa del diavolo. | -etto, m. dm., di fanciulli vispi. | -ino, m. dm. | Pezzetto di fil di ferro o ottone, pieghevole, fasciato di un bioccolo di cotone per avvolgerci ciocchette di capelli affinché non si scompongano la notte e rimangano arricciati. | -io, m. Confusione, Strepito, Rimescolio, di gente molesta, ecc. | -one, m. acc. | santo -, sagrato calabrese. | pl. Sorta di paste afrodisiache. | -oso, ag. Diabolico.



Ponte del diavolo (Biella).

*dibandonare, v. abbandonare.
dibarbare, a. *Disbarbare*, Svellere le barbe, dalle barbe o radici. Sradicare. | *Togliere il pelo, ai pannilani*. | -amento, m. Il dibarbare. | -ato, pt., ag. Sradicato. a. (*dibarbico*). *Svellere*, *Disbarbicare*, Sradicare, le barbe minori.
dibassare, a., ni. Abbassare. | la voce, Parlare più piano. | *gli occhi*, Volgere lo sguardo a terra. | Diminuire, Mancare. | Sbastare il prezzo. | rifl. Abbattersi, Umiliarsi. | -amento, m. Abbassamento. | -ato, pt., ag. Abbassato, Umiliato. | -atura, f. Dibassamento. | -o, m. Diminuzione di prezzo.
+dibastare, a. Sbastare, Levare il basto. | -ato, pt., ag. Sbastato.
dibattere, a. Battere in qua e in là. Dibattere. | Agitare prestamente con mestolo od altro. | *Battere, Dar percosse. Travagliare. | Discutere. | *proposta, ragioni, questione*. | Contrastare. | rifl. Agitarsi fortemente per passioni, dolori, per disvincolarsi, e sim. | -imento, m. Il dibattere. Battività. | Travaglio, Tormento. | Disputa, Controversia. | *giudizio pubblico*, spec. nelle cause penali. | -itoio, m. *Sorta di strumento antico egiziano, formato di una lamiera di rame concava, con piccole corde di rame attaccate. Sistro*. | -itore, m. -itrice, f. Che dibatte. | -o, m. Debatto. Dibattito. | -uta, f. Scossa. | Disputa. | -uto, pt., ag. Sbastato. | Afflitto, Avvilto. | Discusso, Esaminato. m. *Controversia, in genere. Dibattimento*. | Discussione.
dibattito, m. *Controversia, in genere. Dibattimento*. | Discussione.
***dibiltare**, v. debilitare.

+dibonaire, ag. *pro. DE BON AIRE, fr. DEBONAIRE. Gentile, Nobile. | *-ario, ag. Dibonaire, Umano, Benigno. | *-ariamente, Amorevolmente. | *-aretà, f. Amorevolezza, Bontà. a. *Togliere il bosco, Diradare il bosco. Disboscare*. | una

montagna. | -amento, m. Il disboscare. Diradamento o distruzione del bosco. | -ato, pt., ag. Privato del bosco. | *montagna - e coltivata*.
+dibottare, a. (*dibotto*). BOTTA. Agitare, Comuovere, Scuotere. | -amento, m. Scuotimento.
dibraco, m. *διδραχος DIBRACHYS. *Piede di due brevi, nella metrica classica* (υυ).
+dibrancare, a. Sbrancare, Cavar di branco.
dibranchiati, pl m. *Ordine di molluschi e cefalopodi con due branchie, come la seppia, il calamaro, i polpi*.
dibrucare, a., dlt. *Dibrucare, Nettare gli alberi dai ramoscelli inutili, i campi dai virgulti*. | Potare. | -ato, pt., ag. Netto, Dibrucato. | -atura, f. Ripulitura dei boschi dai rami inutili.
dibruscare, a. BRUSCO. *Levare i ramoscelli inutili e secchi*.
dibucare, v. bucare.
dibucciare, a. Togliere la buccia, Sbucciarsi. | -amento, m. Il dibucciare. | -ato, pt., ag. Mondo. Senza la buccia. | -o, m. Il toglier via la pelle.
diburrare, a. Privar del burro, il latte. Scremare. | -ato, pt., ag. | Dimagrato, Debole.
dicacè, ag. *DICAX -ACIS. Mordace, Satirico. | Chiacchierone. | -ità, f. *DICACITAS -TIS. Garrullità. | L'usare motti pungenti, efficaci. | Maldicezza.
***dicadère**, v. decedere.
***dicalvare**, v. decalvare.
dicanapulare, a. *Togliere il canapulo, alla canapa o sim*. | -atrice, m. Macchina per dicanapulare.
***dicapitare**, v. decapitare.
***dicare**, v. dedicare.
dicasio, m. *δικασίον divisione, bipartizione. *Inflorescenza in cui sotto il fiore terminale del germoglio principale spuntano due germogli laterali ugualmente alti ed essi stessi del pari ramificantisì, come nel sambuco*.
dicastèro, m. *δικαστήριον tribunale. Ufficio superiore della pubblica amministrazione. | Ministero. | -ico, ag. (*dicasterico*). Di dicastero, Burocratico, schr. m. *CASTRUM castello. Castello. **+dicastro**, f. Fortezza.
dicatti, -o, di catti, -o, av. *DE CAPTO Aver -, Reputare grazia. Reputarsi fortunato.
dicco, m. *di. ARGINE, Diga. | *Bacino arginato in un porto*. | *Massa di lava o di roccia cristallina che ricopre una spaccatura. Fenditura di una roccia riempita da materiale estraneo*.
dicèarchia, f. *δικταρχία giustizia, -αρχία. Sovranità della legge. | Stato in cui impera la legge.
dicèfalo, ag. *δικεφάλος. Bicipite, Con doppia testa.
dicèmbre, v. dicembre.
dicènte, ps., ag. *DICENS -TIS. Che dice, Parlatante.
dicèntare, a. Decentrare, Discentrare, Allontanare dal centro. Distribuire nelle province ufficii raccolti nella capitale. | -amento, m. Atto ed effetto dell'allontanare dal centro ufficii di amministrazione.
+diceologia, f. *δικαιοσύνη giustizia, -λογία. Giurisdizione, sprudenza, Scienza del diritto.
diceria, f. Arringa. | Ragionamento disteso, senza fondamento. | Ragionamento stucchevole per la lunghezza. | *far la - ai porri,*



Dicasio.



Dicco.

Parlare indarno. | Mormorazione, Voce senza fondamento, e spesso maligna e ingiuriosa, o calunniosa, che va per le bocche della gente. || -**uccia**, -**uzza**, f. spr.

+dicèrnere, discernire, a. ***DEFCERNÈRE**, Discernere. |

Distinguere. | Scegliere || **+enza**, f. Il discernere. Distinzione. || **-imento**, m. Discernimento. || **+ito**, **-uto**, pt. Distinto, Scelto, Separato.

+dicertare, nt. (**dicèrto**). ***DECERTARE**. Combattere.

dicervellare, a. (**dicèrvèllo**). Trarre il cervello. Scervellare. Discervellare. | Sbalordire. | rfl. Lambiccarsi o Stiliarsi il cervello. Scervellarsi. || **-ato**, pt., ag. Senza cervello.

***dicessète, dicess-**, v. diciassète.

+dicessare, nt. (**dicèssò**). Cessare, Allontanarsi. || **-o**, av. Di cesso, Lontanano.

+dicévol e, ag. ***DECIBILIS** (**decère**). Conveniente, Che si addice. || ***DICÈRE** Dicibile. || **-ezza**, f. Convenevolezza. Decoro. || **-issimo**, sup. Convenentissimo. || **-issimamente**, av. sup. || **-mente**, in modo dicevole, conveniente.

dichiarare, a. ***DECLARARE**. Far chiaro. Rendere chiaro. | Palesare, Manifestare.

| Esporre, Interpretare. | un **testo**. | Chiarire, Rischiare, un dubbio. | Affermare pubblicamente, con atto pubblico, per iscritto, a parole. | Sentenziare: *colpevole, innocente: nullo in atto*. | Denunziare: *la propria condizione; i suoi debiti, crediti; se ha cose soggette a dazio*. | Proclamare, Promulgare. | Annunziare, Intimare: *la guerra*. | un numero al lotto. Indicare l'ordine in cui sortira.

| rfl. Palesare il proprio sentimento, Manifestar l'animo suo. | *favorevole, contrario*. | Confessare.

| Manifestarsi. Scoprirsi. || **+azione**, f. Dichiarazione. || **-amento**, m. Spiegazione. | (nap.). Specie di duello di gentaglia, con cui mette fine a modo suo a un litigio. || **-attivo**, ag. ***DECLARATIVUS**. Che intende a dichiarare. Atto a dichiarare. | *note* —, ☞ esplicative. || **-ativamente**, Per dare chiarezza.

|| **-ato**, pt., ag. Spiegato, Annunziato solennemente. | Manifesto. | *guerra* —. | *ambo, numero* —, situato.

|| **-atamente**, Chiaramente, Espressamente. || **-atissimo**, Ben chiaro, manifesto, espresso. || **-atissimamente**, av. sup. || **-atore**, m. *atrice*, f. ***DECLARATOR** -ORIS. Che dichiara, spiega. || **-atorio**, ag. Che dichiara, Dichiarativo. || **-azione**, f. ***DECLARATIO** -ONIS. Azione del dichiarare a parole, per iscritto, con atto pubblico. | *di guerra*, Intimazione. | *di principi*. | *dei diritti dell'uomo*, votata dall'Assemblea costituente in Francia nell'agosto del 1789. | *di amore*, con la quale il giovane dichiara alla giovine il suo proposito di sposarla. Il palesare il proprio amore alla persona comunque amata. | *di voto*, Spiegazione e giustificazione del proprio voto prima della votazione. | Spiegazione ufficiale. | Deliberazione giudiziale. || **-azioncella**, f. dm. Breve dichiarazione giudiziale. || **+ire**, a. (-isco). Chiarire, Spiegare.

+dichinare, nt. ***DECLINARE**. Declinare, Declinare, Abbassarsi. | Andare all'ingù, Calare. Abbassarsi. | Piegarsi. | Avvilirsi, Umiliarsi.

|| **+amento**, m. China, Abbassamento. || **+ante**, ps., ag. Che declina. Propenso. || **-ato**, pt., ag. Calato, Abbassato, Chino. || **+o**, m. Dichinamento. Declino. | *andare a —*, Peggiorare, Volgere al basso. | Bassa condizione, Povertà, Decadenza.

dichiocciare, rfl. Lasciar di covare, di chioccia.

diciannòv e, dicen-, nm. Quantità composta di dieci più nove. || **-ennale**, ag. Che viene ogni 19 anni. || **-enne**, ag., m. Di 19 anni di età. || **-èssimo**, ag. nmo. Decimnono. | *secolo* —, L'Ottocento. | m. Una delle 19 parti in cui si divide l'unità. || **-ino**, m. Moneta pontificia, di 19 quattrini.

diciassèt e, +dices-, nm. Quantità composta di dieci più sette. || **-enne**, ag., m. Di 17 anni di età. || **-èssimo**, ag. nmo. Decimosettimo. | *secolo* —, Il Seicento. | m. Diciassettesima parte.

+dicibile, ag. Da dirsi. Atto a dirsi. || **+imento**, m. Diceria, Dicitura.

diciferare, v. decifrare.

+dicimare, a. ☞ Levare la cima, spec. del granturco. Spuntare. Decimare. || **-ato**, pt., ag. Svettato. || **-atura**, f. Effetto del dicimare.

diocciare, a. ☞ Levare o Guastare le ciocche. | Levare i ciocchi o rampolli dagli alberi, per diradare il fogliame. | Scassare terreno molto sodo. || **-ato**, pt., ag. Privato di ciocche o ciocchi | m. Terreno ove fu fatta la diocciatura. || **-atura**, f. Foglie diocciate. | Il diocciare.

dicìottò, nm. ***VII. DECIMO**. Quantità composta di dieci più otto. | *tener l'incerto del —*, Esser pronto a parlare, a dire. | *di vino* (tosca), Cocciuto. | *livar —*, Aver la maggiore fortuna (dal giuoco con tre dadi se ciascuno presenta sei). || **-ènno**, ag., m. Che ha l'età di diciotto anni.

|| **-èssimo**, ag. nmo. Decimottavo. | *secolo* —, Il Settecento. | m. Diciottesima parte.

***dicisione**, v. decisione.

dicitòre, m. (-rice, f.). Colui che dice. | Oratore, Parlatore, Recitatore. | *in rima*, Poeta, Verseggiatore. || **+orio**, **-oio**, m. Sala d'udienza. | Diceria. || **-ura**, f. Scelta e collocazione delle voci. Maniera di esprimere i concetti. | Forma con cui è detta una cosa, in iscritto. | Locuzione.

diclinare, dicrinare, v. declinare.

dicòcero, m. ***DIOS** in due, **κέρως** corno. ☞ Uccello dei passeracei, notevole per il becco che ha una sporgenza grande, alta, larga al disopra, e anteriormente divisa in due punte ottuse; abita nelle foreste indiane; la femmina rimane tutto il tempo della cova nel nido che il maschio ha murato di argilla, lasciandovi un'apertura per portarle da mangiare (*dichoceros bicornis*).

dicogamia, f. ***DIOS** doppio, **γάμος** nozze. ☞ Fecondazione incrociata di piante della stessa specie unisessuali ed ermafrodite. Ha per iscopo di migliorare per mezzo dell'incrocio i fenomeni della fecondazione.

***dicollare**, v. decollare.

dicòlofo, m. ***DIOS** in due, **λόφος** cresta. Uccello dei trampolieri, che ha il becco corto con l'apice uncinato, le penne della fronte allungate in una specie di ciuffetto, le zampe lunghe; abita il Brasile e si ciba di rettili. Serriema (*dichopholus cristatus*).

+dicolare, a. colpo (cfr. accappare). Tagliare a pezzi. | rfl. Uccidersi.

dicòrdo, m. ***DIOSKOROS**. ? Istrumento antico a due corde.

dicorèò, m. ***DICHOEUS** **δύχοειος**. ☞ Piede di due corei o trochéi (—ο—).

+dicòrso, m. ***DECURSUS**. Discorimento. Decorso. | Cavallone, Flutto.

+dicortare, m. (**dicòrto**). ***DECURTARE**. Render corto, Scorciare, Abbreviare.

dicotilèdone, ag. ***DIKOTYLEDON** -ONIS di due incastri. ☞ Pianta a due cotilèdoni, di ogni fanerogama.

dicotomia, f. ***DIKOTOMIA** mezza luna. ☞ Fase o apparenza della luna quando è bisecata.

dicòtto, dicozione, v. decotto, decozione.

dicrèscere, v. decrèscere.

***dicrèto**, v. decreto.

dicro ismo, dicromisimo, m. ***DIKROISMOS** di due colori. Proprietà per la quale certi corpi, per lo più cristallini, presentano due o più colori.

dicroite, f. DICROISMO. ☞ Silicato a cristalli prismatici, di colore azzurrino, in-



Dicòcero.



Dicòlofo.

daco, giallastro o grigio, trasparenti o traslucidi; con forte dicroismo. Cordierite: si trova all'Elba e a Donoratico.

+dicrollare, a. (*dicròllo*). Crollare. | Scuotere, Agitare. | Vibrare. || **-amento**, m. Scuotimento. || **-ato**, pt., ag. Oppresso. Abbassato.

dicromático, ag. *διδυμικός di due colori. ☉ A due colori.

dicrotismo, m. *διερωτισμός pulsazione. ☉ Doppia battuta del polso, in certe malattie.

+dicroto, m. *διερωτόν DICROTUM. ☐ Nave a due ordini di remi, a due ponti, a due timoni.

didascalìa, f. *διδασκαλία. Ammaestramento. | Avvertenza. | Quanto, nelle rappresentazioni teatrali, deve servire di spiegazione e avvertenza all'attore. || **-ica**, f. (*allica*). Arte dell'ammaestrare. | ☐ Genere di poesia che sembra proporsi l'insegnamento di una scienza o arte. || **-alico**, ag. (*allico*). *διδασκαλικός DIDASCALICUS. Fatto per ammaestrare. | *poema* —, come le *Opere e i giorni* di Esiodo, le *Georgiche* di Virgilio, che trae motivi di poesia da un'arte o dottrina o costume; originariamente di agricoltura: è di forma classica, ornato, solenne, dal Rinascimento in qua; nel Medio Evo ha altri particolari caratteri, molto differenti, e spec. l'allegorismo.

didattica, f. Scienza dell'insegnamento. || **-o**, ag. *διδασκατικός istruttivo. ☐ Approprio ad ammaestrare, insegnare. | *metodo*, *critico* —, ecc. | *libri* —, che servono di testo nelle scuole. | *programma* —, presentato da un insegnante al principio dell'anno. | *direttore* —, delle scuole elementari. | *attitudine* —, a insegnare.

didattilo, m. *διδάκτυλος. ☉ Mammifero che ha solo due dita ai piedi anteriori.

didéntro, av. Di dentro. | m. Parte interna, di una cosa chiusa, o d'un edificio.

didiacciare, nt., tosc. Ritornare allo stato liquido, di un liquido ghiacciato. Dighiaciare. Sciogliersi, Disgelare. || **-amento**, m. Struggimento del ghiaccio. || **-ato**, pt., ag. Sciolto, Disgelato.

didimo, ag. *διδυμός DIDYMUS. ☉ Doppio, Gemello. | *antere* —.

didramma, m. *διδραχμα διδραχμῶν. ☉ Moneta di due dramme.

***diducere**, **didurre**, v. dedurre.

***die**, v. di.

dieci, **+diece**, nm. *DECEM. Quantità di due volte cinque. | ☐ *i* — *comandamenti*. | indeterminato, Molti o pochi, relativamente. | m. pl. Titolo di antiche magistrature: i dieci di Baia in Firenze; il Consiglio dei Dieci in Venezia. || **-mla**, nm. Dieci volte mille.

***diecennòve**, **diecinnòve**, v. diciannòve.

diecino, m. Moneta di dieci centesimi. | v. decina.

***dieci otto**, v. diciotto. || ***-sette**, v. diciassette.

diedro, ag., m. *δίερα base. ☉ Dell'angolo formato di due piani che s'incontrano.

+diel, Dio il, nelle frasi *Diel voglia*, *Dietsa*, *Diel sa*, Dio lo voglia, ecc.


dielètrico, m. ☉ Corpo isolante o cattivo conduttore dell'elettricità. || **-ismo**, m. Elettricità dei corpi coibenti.

diencefalo, m. *διεα ἐγκεφαλῶν cervello. ☉ Cervello intermedio, di mezzo.

dièresi, f. *διερισίε separazione. ☐ Separazione di due vocali, come due sil-
labe che non stieno un dittongo), es.: *scienza*, *dieresi*, *èdalo*. | Segno della dièresi, che consiste in due puntini sulla prima vocale, ed è notato in poesia, ma non sempre, in parole che sogliono pronunciarsi con la sineresi, p. e. *continuo*, *Marsia*.

diésire, m. *DIES IRE giorno dell'ira di Dio. Sequenza che si canta nell'ufficio dei morti e comincia con queste parole (*Dies ire dies illi Solvet seclum in javilla*); composta da Tommaso da Ce-

lano, dei primi francescani. | *Giorno della Morte* o del Giudizio o della Vendetta, ecc.

dièş is, **dièş i**, m. *διήσις. ☉ Piccolo inter-
nazi ad una nota, a sinistra, la fa alzare di mezzo tono. || **-are**, a.  Apporre dei diesis.

1° dièta, f. *διαιτα DIETA. Re-
gola di vitto. | *lattea*, Dièsis.

Alimentazione di latte di vacca o capra, o asina. | Astinenza di cibo a fine di sanità. | Il mangiar poco e cose leggere. | Astinenza. | *tenere*, *stare a* —. || **-arco**, m. *DIETARCHA. Maestro di casa. || **-are**, a. Tenere a dieta. || **-ario**, ag. *DIETARIUS. Cameriere. | v. dietetica.

2° dièta, f. *DIES giorno (l. medievale *dieta*). Assemblea, nella quale trattano di faccende pubbliche uomini a ciò deputati, e spec. negli Stati federativi (d. *-lag* giorno). | Adunanza. | Conferenza, Consulta. | *Spazio di un giorno. || **-ale**, ag. Della dieta: *risoluzione*, *voto* —.

dieteràlisi, f. *διεα αλβηρ λύσις soluzione mediante eterè. ☉ Estrazione dei succhi vegetali, trattando le parti delle piante sminuzate, con eterè ordinario.

dietètica, f. ☉ Parte della medicina riguardante la dieta o alimentazione. || **-o**, ag. *διαιτητικός. Appartenente a dieta. Che riguarda la regola del vitto, ecc. | *regola*, *casa* —.

+diètreggiare, nt. (*-éggio*). Indietreggiare, Dare addietro, Retrocedere.

diètro, prp., av. *DE RETRO. Dopo, Indietro. | Appresso. | Secondo, Conforme. | *cntr.* di Davanti. | *andare* —, Seguire le orme. Secondare.

| *imitare*. | *dar retta*, *prestar fede*. | *correr* — a chi *fugge*, Beneficare chi non vuol essere beneficato. | *esser* — a fare, Attendere. | *gettarsi* —, Non curarsi. | *lasciarsi* —, Superare, Avanzare. Oltrepassare. | *tirarsi* — i *fischi*, le *imprecazioni*, Provocarli, Meritarseli, Sfidare. | *tenere a* —, Frenare, Impedire che si sviluppi, progredisca e sim. Ritardare. | *star* — a uno, Seguirlo impertunamente. | *star* — alle *chiacchiere*, alla *moda*, Starci attaccato. | *portarsi* —, appresso, con sé, *bagagli* e sim. | *re-stare* —, Non avanzare. Non venire a maturazione. | *le quinte*, Di nascosto. | *istanza*, *proposta*, In seguito a istanza, ecc. | *di* —, m. Parte posteriore. || **-bottèga**, f. Retrobottega. || **-camera**, f. Camera che sta dietro un'altra più grande, per vari' usi. || **-guardia**, f. Retroguardia.

difalángarchia, f. *διεφαλαγγαρχία. ☉ ☒ Comando di due falangi.

difalcare, -o, v. defalcare; diffalco.

difènd ere, a., nt. (*difèndo*, *difèsi*, *difèso*). *DEFENDERE tener lontano; soste-

nerè. Salvare e guardare, dai pericoli o dalle ingiurie, con le armi, con le parole, con le opere. | Proteggere, Mantenere, Preservare. | Riparar dalle offese degli uomini, dagli assalti, dalle intemperie, dagli animali. | ☐ Ribattere con parole e ragioni, le accuse o le imputazioni. | Sostenerè, *diritti*, *causa*, *lite*. | Scusare, Scagionare. | Impedire, Proibire, Vietare. | Conservare, Tenere nel suo essere. | ☉ Guarnire, Fortificare. | *Star* di presidio, di guarnigione. | *rrl.* Mantenersi, Sostenersi. | Resistere. Reggersi. || **-ente**, ps. Che difende. | *linea* —, ☉ Spazio sul quale si dispongono e si esercitano le difese così dell'artiglieria come della moschetteria contro il nemico. || **-evole**, ag. Che può esser difeso. || **-ibile**, ag. Atto a difendersi, o a difendere. Che può difendersi. || **-ibilissimo**, sup. — *ibillità*, f. Possibilità a esser difeso. || **-imento**, m. Difesa. || **-itivo**, ag. Atto a difendere. || **-itore**, m. *-itrice*, f. Che difende.

+difèns a, **+za**, f. *DEFENSA. Difesa. || **-are**, a. *DEFENSARE. Difendere.

|| **+amento**, m. Difesa. || **-ibile**, ag. Difendibile. || **+imento**, m. Difesa. || **-ione**, f. *DEFENSIO -ONIS. Difensione, Difesa, Protezione. Riparo, Schermo.

difèns iva, f. Difesa. | Guerra di difesa. | *stare sulla* —, Parare. Lo stare in sulle difese nell'urto del nemico, senza assalire. || **-ivamente**, Con la sola difesa, rimanendo entro i propri' confini. || **-ivo**, ag. Atto a difendere, Che difende.

| *armi* —. | *alleanza* —, contro un eventuale attacco. | m. Mezzo, Opera di difesa. || -*ore*, m. (-*ora*, f.). *DEFENSOR -ORIS. Che difende. || pl. Tutti i soldati posti alla difesa d'un luogo, d'una piazza. || *della patria; delle ragioni; dei deboli*. || 𐀀 L'atrone dell'imputato nei giudizi penali e nei civili. Avvocato della difesa.

**diferire*, v. deferire.

difesa, f. *DEFENSA. Azione di chi si difende. || Riparo che si fa alle ingiurie, ai pericoli, ai danni, agl'incomodi propri o d'altrui. || Cura che si pone per salvare persona o cosa. || 𐀀 Tutto ciò che serve a riparare dall'atrito, dall'urto, dalla corrosione le macchine, i canapi, i palischi, i bordi, le gomene. || Spuntone col quale i rematori si guardano dall'investire o essere investiti di mezzo a scogli, banchine, navigli, ecc. || Resistenza che un bastimento fa per non essere preso dal nemico. || 𐀀 Baluardo, trincea e ogni opera che serve a difendere. Parti di fortificazioni che più coprono i combattenti e la piazza. || Difensiva. || *slare a* —, sulla difensiva senza assaltare. || *balistica*, Direzione ed effetto del tiro, applicato alle regole della fortificazione. || *piombante*, con tiri da alto in basso. || *radente*, che scorre infilata, e lambisce tutta la linea di fortificazioni senza toccare, e spazza chiunque si accosti al piano del recinto. || *secante*, con tiri più o meno obliqui. || *di fianco*, *di fronte*, *diritta*, *obliqua*. || *linea* —, difendente. || *sotto la* —, Sotto la protezione del fuoco di un forte o posizione dominante. || *arma di* —, difensiva. || *levare*, *pigliare le* —, Togliere al nemico le opere e i mezzi di difendersi. || 𐀀 Complesso delle ragioni e documenti contro l'attore nei giudizi civili o contro le accuse nei penali. || Arringa in difesa. || Avvocato difens. re. || *pigliar le* —, Cercare di giustificare, Liberar dalle accuse, Scusare. || 𐀀 *difese dell'elefante*, Zanne sporgenti. || -*o*, pt., ag. *DEFENSUS. Riparato, Custodito.

difettare, nt. Aver difetto, Mancare. || Scaraggiare. || *di vettovoglie*, *di munizioni*. || *di buona volontà*, *d'ingegno*. || Esser difettoso, di lavoro, opera. || *ta*. Tacere per difettoso. || -*ante*, ps., ag. Manchevole. || -*ato*, pt., ag. Messo in difetto, Trovato difettoso. || -*ivo*, ag. *DEFECTIVUS. Manchevole. || Imperfetto. || Che ha qualche difetto. || 𐀀 *verbi* —, quelli che sono mancanti delle voci di qualche tempo o modo. || -*vamente*, In modo difettoso.

difetto, m. *DEFECTUS (*deficere* mancare). Mancamento. || Colpa, Peccato, Errore. || *attribuire a* —. || pvb. *Chi è in* —, *è in sospetto*. || Mancanza, Scarsazza, Penuria, Privazione. || *d'acqua*, *di verdura*, *di legna*. || *di mezzi*. || *adempire il* —, Suppire alla mancanza. || *sostenere difetti*, Soffrir privazioni. || Vizio. || Insufficienza morale, spirituale. || *d'ingegno*, *di memoria*. || Malattia, Indisposizione, Imperfezione fisica. || 𐀀 Differenza tra due quantità. || -*oso*, ag. Che ha difetto. Imperfetto. || Cagionevole. || *di gola*, *di petto*. || *cavallo* —. || -*osamente*, Con difetto. || -*osissimo*, sup. || -*uccio*, m. dm. Piccolo difetto. || -*uolo*, -*olo*, m. Leggero difetto fisico o morale. || -*uosità*, L'esser difettoso. || **-uoso*, ag. Difettoso. || Mal disposto delle membra. || Cagionevole. || Affetto di dolore. || -*uzzo*, m. dm. Difettuolo, Leggero difetto, da poco.

difalcare, v. defalcare.

difalco, m., dv. DIFFALCARE. Scemamento. Sottrazione da una quantità maggiore. Defalco, Difalco.

+diffaldare, difal-, a. Sfalzare, Dividere straggersi a falda a falda. Languire.

+diffallare, nt. Fallare, Mancare. || -*ante*, ps., ag. Che vien meno. Manchevole.

+diffalta, f. *DIS + FALLERE (con un vl. *fallita*). Mancanza. || Mancamento di promessa. || Errore, Delitto, Colpa, Fallo. || **-are*, nt. Mancare, Scemare.

diffamare, a. *DEFAMARE. Privare di buona fama. Detrarre alla buona fama. Macchiar la fama con maldicenza. Spargere

cattiva fama. || Infamare. || *Propalare, Divulgare. || **-amento*, m. Il diffamare. || -*ante*, ps. Che diffama. || -*antissimo*, sup. Molto maldicente, Calunnioso. || -*ativo*, ag. Infamatorio, || -*ato*, pt., ag. Infamato, Privato della buona fama. || *Divulgato. || -*atissimo*, sup. || -*atore*, m. -*trice*, f. Che diffama. || -*atorio*, ag. Che serve a diffamare. || Di scrittura o sim. fatta per togliere la fama, in vituperio altrui. || -*azione*, f. *DIFFAMATIO -ONIS. Il diffamare, Biasimo. || 𐀀 Reato di chi comunicando con più persone riunite od anche separate, con la parola, gli scritti o la stampa, attribuisce ad alcuno un fatto determinato, e tale da esporlo al pubblico disprezzo, o con esso, comunque, lede l'onore. || *querela per* —.

+diffamia, f. *vl. DIFFAMIA. Mala fama, Infamia.

diffarreazione, f. *DIFFARREATIO -ONIS. 𐀀, Atto con cui si scioglievano i matrimoni contratti per confarreazione.

differente, ag. *DIFFERENS -TIS (differire). Vario. Dissimile. Diverso. Che non ha la medesima qualità o forma rispetto a un'altra cosa. || *pareri* —, discordi. || -*emente*, Variamente, In modo differente. || -*issimo*, sup.

differenza, **+ia**, f. *DIFFERENTIA. Diversità, Varietà rispetto ad altra persona o cosa. || 𐀀 *specifica*, che contraddistingue una specie da un'altra, determina, precisa la specie. || Lite, Dissensione, Dissapore, Controversia, Discordia. || *appianare le* —. || 𐀀 Quantità di che differiscono due grandezze. Quel che rimane sottraendo la quantità minore dalla maggiore. || 𐀀 Rialzo o ribasso di rendita, valori. || 𐀀 *d'immersione*, Quantità per la quale la parte posteriore è più immersa dell'anteriore. || *di pescagione*, del bastimento quando è carico e quando scarico. || -*iale*, ag. Di differenza. || 𐀀 *quantità* —, infinitamente piccola. || Differenza infinitesima tra due valori di una quantità variabile. || *Calcolo* —, Calcolo di tali quantità; v. *calcolo*. || *tariffa* —, 𐀀 differente dalla normale, nelle dogane, nel trasporto di merci, viaggiatori. || 𐀀 *Tariffa* che col crescere della distanza cresce in ragione sempre minore. || -*iatro*, m. 𐀀 Scala metrica dipinta o scolpita sul tagliamare, ove si legge la maggiore o minore immersione di una nave secondo che è più o meno carica o appropata. || -*iare*, a. (*differenzio*). Far differenza, Render differente. || Far distinguere. || 𐀀 Cercare il differenziale di una espressione contenente quantità variabili. || *rl.* Essere differente. Rendersi differente. || -*iato*, pt., ag. Fatto differente. Differente. || -*iatamente*, In modo fatto differente.

|| -*iazione*, f. 𐀀 Operazione del differenziare. || *Il differenziarsi*. || -*uccia*, -*iuccia*, f. Piccola differenza.

differire, nt. (*differisco*). *DIFFERRE spargere qua e là. Essere differente, vario, diverso. Allontanarsi rispetto a qualità, specie, misura, forma e sim., da altro. || *nel colore*, *nella grandezza*, *nella statura*, *nel peso*; *nel vestire*, *nelle maniere*, *nelle opinioni*. || a. Prolungar l'operare, Indugiare a fare. Rimettere ad altro tempo, Rimandare. || *la partenza*, *il pagamento*, *l'esecuzione di un proposito*. || -*ente*, v. differente. || -*ibile*, ag. Da poter differirsi. || -*imento*, m. Il differire. Dilazione. || 𐀀 Il rinviare da un'udienza ad un'altra la discussione di una causa. || -*ito*, pt., ag. Rimandato, Rinviato ad altro tempo. || -*itore*, m. -*itrice*, f. Che rimette ad altro tempo.

+differmare, a. (*differmo*). 𐀀 Confutare. || **-amento*, m. Confutazione.

difficile, ag. *DIFFICILIS. Che non si può fare senza fatica. Malagevole, Faticoso. || *passo* —, a superarsi; a spiegarsi, di scrittura. || *Arduo*. || *problema* —, a risolvere. || *carattere* —, di persona con cui non sia piacevole trattare; bisbetico, permaloso, di piccola levatura; tristo. || *uomo* —, scontentoso, diffidente e sim. || *gusto* —, che non si contenta. || *tempi* —, di guerre, malattie, carestia. || -*etto*, ag. Piuttosto difficile. || -*ino*, ag. dm. Che presenta qualche difficoltà. || -*issimo*, sup. || -*issimamente*, av. sup. Molto difficilmente. || **-lino*, ag. sup. (*difficillimo*). *DIFFICILLIMUS. Difficilissimo. || -*mente*, -*emente*, Con difficoltà. || -*uccio* ag. Non troppo facile.

difficoltà, +ultà, -ate, -ade, f.

*DIFFICULTAS -ATIS. Qualità di difficile. Malagevolezza. Impedimento del fare alcuna cosa (di dire, a dire). | Ostacolo. | *lottare contro le —; vincere le —.* | Incomodo. | di pronunzia: di piegare il braccio. | Difetto. | Disagio. | Penuria, Scarsazza. Povertà, Angustie. | di viveri, di mezzi. | Obbiezione, Dubbio. || -are, a, Render difficile. Porre impedimento. || -ato, pt, Impedito, Reso difficile. || -oso, ag. Difficile. Pieno di difficoltà. | *impresa, tema, compito —.* | *di petto, di corpo, di gola, Cagionevole, Alquanto difettoso. || -osissimo, sup. Pienissimo di difficoltà. Difficilissimo.

diffida, f. dv. DIFFIDARE. Avviso di diffidare. Atto o documento con cui si diffida. | *Sfida.

diffidare, nt. *DIFFIDERE. Non aver fiducia. Non fidarsi. | a. Togliere la scurezza e la speranza. | *Sfidare. | *Avvisare alcuno che si guardi dal fare o commettere un atto affinché non possa sfuggire al castigo con lo scusarsi di averlo ignorato. | Intimare. | i *creditori a presentarsi*. || -amento, m. Il diffidare. Diffidenza. || -anza, f. Diffidenza. || -ato, pt., ag. Sfiduciatto. | Che ha avuto l'intimazione, la diffida. | *dai medici*, Disperato della salute, Spedito.

diffidente, ag. *DIFFIDENS -TIS (diffidère non fidare). Che non si fida. Facile a diffidare. | Che dispera. | *Avuto in diffidenza. || -entissimo, sup. || -entemente, Senza fidarsi. || -enza, * -enzia, f. *DIFFIDENTIA. Atto di diffidare. Sconfidenza. Il non fidarsi. | *procedere con —.*

diffilare, a. ∞ Coprire con ripari il terreno sottoposto ad uno o più punti della circostante campagna. Impedire l'infilata del nemico. || -amento, m. Arte del diffilare. Parte della scienza della fortificazione che ha per iscopo di fissare le direzioni e le altezze delle masse coprenti, in modo che il terrieno di un'opera, piantata sopra una data posizione, sia sottratto alla vista e ai colpi del nemico, il quale potrebbe dominarla dalle alture circovicine: così il suo tiro d'infilata viene attraversato.

+diffingere, nt. (-go). *DEFINGERE formare. Dissimulare. Mostrare di non sapere.

+diffinire, a. *DIFFINIRE. Definire. | Stabilire con sentenza o decreto. | Limitare. Terminare. | Risolvere. || -imento, m. Risoluzione. || -itivo, ag. Che definisce. Definitivo. || -ivamente, Definitivamente. || -ito, pt., ag. Terminato, Risolto. || -itamente, In modo definito. || -itore, m. ∞ Definitor. | Che definisce. || -itrice, f. Che definisce. || -itorato, m. ∞ Ufficio del diffinitore. || -itorio, ag. Che è fatto per definire, sentenziando. || -izione, f. *DIFFINITIO -ONIS. Sentenza, Decreto che definisce.

diffluente, ag. *DIFFLÜENS -TIS (diffilère scorrere sparsamente). ∞ Di tessuto che passa ad uno stato di mollezza, come accade nel rammolimento cerebrale.

diffondere, a. (diffondo, diffusi, diffuso). *DIFFUNDERE. Spargere qua e là. | *le grazie: una malattia.* | Spargere abbondantemente, largamente. | *luce, febbre, nebbia.* | Divulgare. Propalare. *scritti, notizie, dottrine, voci.* | ril. Dilatarsi. Spandersi. | Divenire asperso, bagnato; Cospergersi, di sudore. | Parlar molto a lungo, Scrivere a lungo. || -imento, m. Il diffondere, Diffusione. || -itore, m. -trice, f. Che diffonde. | di *false notizie, di scritti, di dottrine.*

difformare, a. (difformo). *DEFORMARE. Sformare. Ridurre in cattiva forma. Deformare. | nt. Farsi differente. || -ato, pt., ag. Ridotto a difformità. || -atamente, In modo difforme.

difforme, ag. Differente. Disforme. Non conforme. | *copia — dall'originale.* | Deforme. || -ità, f. Diversità. Deformità. Disformità.

diffrangere, nt. (diffrango, diffransi, diffranto). *DIS + FRANGERE frangere in diverse parti. ∞ Infrattersi, Piegarsi dei raggi luminosi dietro agli ostacoli.

diffrazione, f. *DIFFRACTIO (pt. *diffrangere*), rotto e sparso. ∞ Fenomeno ottico, di frange iridescenti, che ha luogo quando un fascio di luce passa attraverso ad una sottile

fenditura o incontra un corpo opaco sottile in un campo trasparente.

+diffreno (ln), av. Senza freno, A briglia sciolta.

diffusibile, ag. Che può diffondersi facilmente. | ∞ Di rimedio eccitante, come l'etere. | ∞ Di fluido facile a diffondersi. || -issimo, sup. || -ità, f. Attitudine a diffondersi.

diffusione, f. *DIFFUSIO -ONIS. Azione del diffondersi. | di *luce, raggi, calore; sudore.* | Lo spargersi, divulgarsi. | di *notizie; di un giornale, di un libro.* | *Dissipazione. | ∞ Fenomeno per cui due liquidi miscibili o due gas posti insieme si compenetrano a vicenda fino a formare un tutto omogeneo. || -ometro, m. ∞ Strumento per misurare la forza diffusiva dei fluidi e delle sostanze che tendono ad espandersi entro certi liquidi.

diffuſivo, ag. Che diffonde. Che è atto a diffondere, o ha potere di diffondersi.

diffuſo, pt., ag. *DIFFŪSUS (diffundere). Sparso. Soffuso. | Esteso. Proliſo. | *stile, parlare —.* | *luce —*, i cui raggi sono riflessi confusamente e non danno ombre nette. | *pianta —*, che spande i rami in disordine; *pannocchia —*, coi fiori alquanto allontanati; *fusto —*, i cui rami si stendono e si rvoltano a gruppi. | av. Ampiamente, Copiosamente. || -amente, Largamente, Ampiamente. | *trattare, parlare —.* || -issimo, sup.

*dificare, v. edificare.

+dificio, m. *EDIFICIUM. Edificio. | Macchina militare. Opera di fortificazione. | Ingegno. Ordigno. | Maleficio, Fattuccheria. || -oso, ag. Fabbriato con ingegno e arte.

difilare, nt. ∞ Muovere con velocità verso alcuno dirittamente, per la via più breve, a filo. | *fr. DÉFILER. Marciare schierato, in diritta linea, di drappelli, bastimenti, compagnie, plotoni che precedono in fila gli uni dietro agli altri. || -ata, f. Passaggio rapido di soldati o marinai in colonna di piccola fronte, innanzi a personaggi autorevoli in fila. Sfilamento. || -ato, pt., ag. Dritto, Presto, Rapidamente. | *marciare, venire, andar —*, con prestezza, senza fermarsi né deviare. || -atamente, Difilato. Con prestezza. Dirittamente, senza volgersi a destra o a sinistra.

*difinire, v. finire.

*difinizione, v. definizione.

+diforano, ag. *vl. DEFORIS difuori. Che sta di fuori, Esteriore. | *vento —*, che viene dal largo mare.

diformare, v. diformare.

diformità, v. deformità.

+difornire, a. (difornisco). Fornire, Dare altrui quantità di c.c.s. || -ito, pt., ag. Munito. Provveduto.

diffraudare, *difrodare v. defraudare.

diffrenare, a. *DEFRENARE. Togliere il freno. | Sciogliere, Dislegare. Disfare.

+difrigere, m. *δυσφρηγία due volte arrostito. ∞ Materia deposta dal rame nel fondersi, che rimane attaccata al fondo della fornace. Scoria, Ossido di rame.

differtico, ag. (pl. -i, f. -ca, -che). *δυσφρηγία membrana. ∞ Che appartiene a difterite. | *asta —.*

differtite, f. *δυσφρηγία che porta una membrana. ∞ Male di gola: infiammazione contagiosa della membrana mucosa della gola, che colpisce spec. i bambini, e per la quale furono suggeriti vari metodi di cura, efficacissimo il siero trovato da Behring e perfezionato da altri.

*diftongo, v. dittongo.

diffuori, v. fuori.

diga, f. *fr. DIGUE, ol. DIJK. Argine robusto, che serve a trattenerne le acque del mare od anche a formare sbarramenti nei fiumi. | *rompere le dighe*, le barriere, Non stare più nei limiti imposti.

digamia, f. *δύγαμος sposato due volte. Stato di chi si marita due volte, o ha due mogli. Bigamia. || -o, ag., m. (digamo). Bigamo.

digamma, m. *ΔΙΓΓΑΜΑ. Lettera dell'alfabeto greco arcaico, la quale aveva la forma della nostra lettera F, e si pronunciava come un v molto debole: rimaneva nel dialetto eolico, e se ne trovano le tracce nella lingua dei poemi omerici.

digenerare, v. degenerare.

digerire, a. (*digerisco*). *DIGERĒRE. Smaltire. Convertire in sostanza vitale ciò che si mangia e beve. Fare la digestione. | *la colla, la sbrovna*, Smaltirla. | *la bile*, Assopirla, Scacciarla. | Tollerare, Sopportare, Far passare. | *non poter — una cosa*. | *una persona*, Sopportarla. | ☞ Concuocere. | ☞ Disporre, Ordinare. | Assimilarsi materia o concetto. | Esaminare, Disaminare, Discutere. || -ente, ps. Che digerisce. | *apparato —*, ☞ Insieme degli organi che concorrono al compimento della digestione, in modo diretto, o fornendo materiali per l'elaborazione degli alimenti. || -ibile, ag. Da poter digerirsi. Che si digerisce facilmente. | Credibile, Tollerabile, schr. || -ibilità, f. L'essere digeribile. || -imento, m. Digestione. || -ito, pt., ag. | Disposto, Ordinato. | Maturato, Trapassato. || -lore, m. Che digerisce.

*digèsta, v. digesto.

digestione, f. *DIGESTIO -ONIS. Elaborazione, che si fa nello stomaco e nell'intestino degli alimenti, i quali si assimilano convertendosi in nutrimento vitale. | *buona, cattiva, facile, difficile —*. | *guastarsi la —*. Prendersi bile. | ☞ artificiale, con processi chimici. | Infusione a caldo, di una sostanza in un liquido. | ☞ Maturazione dei frutti per l'azione del sole. | ☞ Maturazione di materia marcosa.

digestire, a. *DIGESTUS. Digerire. || -ibile, ag. *DIGESTIBILIS. Atto a digerirsi. || -ivo, ag. Che serve alla digestione o l'aiuta. | *liquore —*. || -izione, f. Digestione.

digèsto, pt., ag. *DIGESTUS (*digerere*). *Digerito. | ☞ Di chi ha fatto buona digestione. | ☞ Ben considerato, Assimilato. | m. *DIGESTUS. Distribuzione. Raccolta ordinata delle leggi, e delle decisioni dei più autorevoli giuriconsulti romani, compilata per comando dell'imperatore Giustiniano. Pandette. | Il diritto.

digestore, m. ☞. Sorta di caldaia. Recipiente metallico, di una particolare costruzione ed ermeticamente chiuso, che serve a cuocere le sostanze medicinali o alimentari ad una temperatura superiore a quella dell'acqua bollente, per risparmio di tempo e di combustibile. Pentola di Papin.

dighiacciare, nt., rlf. Didacciare. Disgelare. || -ato, pt. Sciolto, Disgelato.

digiambo, m. *ΔΙΓΓΑΜΜΟΣ DIAMBUS. ☞ Piede di due gambi nella metrica classica (v-v-).

digioiare, a. *DIGIARE. Sciogliere dal gógo i buoi. || -ato, pt., ag. Liberato dal gíogo.

digitale, ag. *DIGITALIS. Che appartiene alle dita. | ☞ *arterie, vene —*, che scorrono lungo i lati delle dita. | f. ☞ Pianta ornamentale, e anche medicinale, delle scrofolarie: le foglie sono lanciolate, i fiori a grappoli hanno la forma di un ditale o di campana, di color porporino, punteggiata di bianco nell'interno della corolla (*digitalis purpurea*). || -ina, f. ☞ Sostanza che si estrae dalla digitale, ed è un veleno potentissimo: si usa per il male del cuore.

+digitare, a., nt. (*digitato*). *DIGITARE ditto. ☞ Usare delle dita nel sonare uno strumento. || -ato, pt., ag. *DIGITATUS. ☞ Delle foglie composte conformate come dita, nella fragola, nel lupino, ecc. | ☞ dei quadrupedi che hanno i piedi compartiti in più dita. || -atura, f. Digitazione. || -azione, f. ☞ Portamento della mano sulla tastiera. Maniera di applicare le dita, e Segni grafici che la indicano. | ☞ Divisione in forma di dita.

digitaria, f. ☞ Genere di piante della famiglia delle graminacee, caratteristiche



Digitale.

per avere parecchie spighe lunghe e sottili all'estremità del fusto.

digitigradi, pl. m. ☞ Quelli che camminando appoggiano a terra le dita, p. e. gatti, cani, uccelli, ecc.

digito, m. *DIGITUS ditto. Sedicesima parte del piede o del palmo. | ☞ Dodicesima parte del diametro apparente del Sole e della Luna: serve come unità di misura a valutare la grandezza delle eclissi solari e lunari. | *Dito. | *numero —*, ☞ dall'uno al nove.

+digiudicare, a. (*digiudico*). *DEIUDICARE. Giudicare con certezza.

digiunare, nt. *DIEIUNARE. Astenersi dal mangiare, o da certi cibi soltanto, sia per proposito o per necessità. | Fare il digiuno, Osservare il digiuno. | ☞ *il venerdì, i giorni della Passione, le vigilie*, nei venerdì, ecc. | Astenersi, Privarsi, anche da altro. || -ante, ps. Che digiuna. Che si astiene. || -ato, pt., ag. | *vigilia, quaresima*, passata con digiuni. || -atoio, ag. Di giorno nel quale è prescritto il digiuno. || -atore, m. -atrice, f. Che digiuna. | Chi fa lunghi digiuni.

digioné, m. *fr. DÉJEUNER. Colazione, con la forchetta.

digiungere, a. (*digiungo, digiunsi, digiunto*). *DIEIUNARE. Disgiungere. Separare. Staccare. Dividere (*da*).

digiuno, m. (*pl. *digiuno, digiunora*, f.). *DIEIUNUM. Astinenza da cibi, in tutto o in parte. | *naturale, totale*. | ☞ Il mangiare quanto e quel che conviene secondo i precetti della chiesa in giorni determinati, cioè la quaresima, le quattro tempora e le vigilie, o per volontario esercizio spirituale. | *delle campane*, da giovedì a sabato santo. | pvb. *Predicare il — a panca piena*, | *osservare i —*. | *rompere il —*. | Lo stare senza mangiare. | Lunga privazione di c.c.s. | Carestia, Brama. | ☞ Infastidito tenue secondo, perché si trova sempre vuoto. | ag. *DIEIUNUS. Che non ha preso cibo, da tempo più o meno lungo. | *lo stomaco, corpo —*. | a —, Senza aver mangiato nulla. | *farsi la comunione, dir la messa, prendere il purgante a —*. | pvb. *Corpo sazio non crede a —*. | Privo. | *di notizie*. | Ignorante di alcune nozioni, discipline. | Desideroso, Bramoso. || -amente, Scarsamente. || -issimo, sup.

digiunto, pt., ag. *DIEIUNCTUS (*digiungere*). Disgiunto, Separato.

diglifo, m. *ΔΙΓΛΥΦΟΣ doppiamente scolpito. ☞ Ornamento di due glifi a incavo tondo o a rettangolo, vicini e paralleli.

+dignificare, a. (*dignifico*). Render degno. Fare degno.

dignità, +ate, -ade, f. *DIGNITAS -ATIS. L'essere degno.

Condizione di degno. | Condizione, Grado. | *cavalleresca, regia, senatoria, prelazia, professionale*, ecc. | Ufficio elevato. | Senso di dignità morale, Sentimento di rispetto che l'uomo deve a sé stesso. | *uomo senza —*. | Aspetto maestoso e signorile. | Privilegio. | Persona investita di ufficio autorevole. Dignitario. | ☞ Dignità, Assioma, nella filosofia di G. B. Vico. | *Potenza che risulta dal moltiplicare un numero per sé stesso. || -ario, m. Chi ha dignità laica o ecclesiastica. || -oso, ag. *DIGNITATUS. Che ha dignità. Di cosa fatta o detta con dignità. | *contegno —*, nobile, corretto, senza familiarità, serio. | Meritevole. Degno. Nobile. | *Prezioso. || -osamente, In modo dignitoso. Con dignità. || -osissimo, sup.

*digno, v. degno.

+digocciare, digocciolare, a. (*digóccio, digóccolo*). Sgocciolare. Spargere liquido in modo di goce.

+digozzare, a. Sgozzare. Levare il gózzo.

digradare, nt. Scendere a poco a poco, da un grado a un altro. | Declinare, Abbassarsi. | Diminuirsi, e sciorire degli spazi, dei gradi. | a. Privare della dignità, o del grado. Degradare. | Dividere in gradi. | ☞ Sfumare, Diminuire da un tono di colore ad altro. | Sciorire, la figura, per metterla in prospettiva. || -amento,

m. Scendimento a grado, per grado. | **Lo sfumare.** -ante, ps. Che si abbassa. | **Lo passa da un tono all'altro.** -anza, f. Lo sfumare di tinte. -ato, pt., ag. Abbassato, Umiliato. Sceso di grado. | **-azione, f.** Digradamento, Scendimento. | **Successione delle tinte.** | Privazione del grado. | Diminuzione degli oggetti, che l'occhio ci rappresenta gradatamente minori nell'allontanarsi.

digramma, m. *δῆ + γράμμαz. Lettera dinotante due suoni, come x (= cs). | Due lettere che denotano un suono solo: p. e. *gi in giorno*.

+digranare, a. Sgranare, Disgranellare, *le spighe*.

digrappolare, a. Spogliare di grappoli. -ato, pt., ag. Senza grappoli.

digrassare, a. nt. Levare il grasso, dalla carne macellata. | *il maiale*. | *il brodo*, Schiumarlo, Levare il grassume. | Diventare men grasso. | Nettare delle macchie di untume, *abiti*. -ato, pt., ag. Nettato del grasso. | Privato del grasso.

digredire, nt. (*digredisco*) *DIGRĒDĪ. Uscir di strada, Sviarsi, per tornare poi alla strada. | **Dipartirsi dal principale assunto del discorso.** Far digressione. -ito, pt., ag. Allontanato.

digressione, f. *DIGRESSIO -ŌNIS. Allontanamento dall'ordine del discorso per trattarne quasi incidentalmente una parte che vi trova appiglio. | L'uscire dal proposito. Trattazione fuor del proposito e dell'ordine. | *perdersi in digressioni*. | **Alontanamento apparente dei pianeti dal Sole.** -cella, f. dm.

digressivo, ag. Che fa digressione, Che ha in sé digressione, Che abbonda in digressioni. -ivamente, In via di digressione, In modo digressivo, Di passaggio, Incidentalmente. | *-o, pt., ag. *DIGRESSUS. Allontanato. | *m. Digressione. -ore, m. Che digredisce, Che fa digressione.

digignare, a. nt. *GERM. GRĪNIAN. td. GREINEN piagnucolare? Ritrarre le labbra. Mostrare i denti arrotandoli, proprio dei cani nel ringhiare. | *i denti*, Arrotarli. | Storcersi, Mostrare segno di cruccio. -amento, m. Il digignare. -ato, pt., ag. | *Stizzoso.

digrossare, a. (*digròsso*). Assottigliare, Render men grosso. | Abbozzare, e dare principio alla forma per le più delle opere manuali, e di plastica. Sbozzare. | *un diamante, una statua*. | Ammaestrare, Istruire. | Cominciare ad affinare, Liberare dalla zoticità, *la gente rozza*. Ingentilire. | **Correggere, Purgare degli errori.** -amento, m. Operazione del togliere al legname, alle pietre, ai marmi, con la sega, coll'accetta e sim. il di più relativamente alla forma che devono prendere. | Ammaestramento nei principi di c.c.s. -atamente, In abbozzo. -ato, pt., ag. Sbozzato. -atore, m. Chi digrossa i marmi e sim. Sbozzatore. -atura, f. Fattura del digrossare.

digròsso, av. Di grosso. | *in —*, Grossamente. Senza investigazione.

digruma, f. dv. DIGRUMARE. Voracità prodotta da facile digestione. -ale, m. **Primo stomaco degli animali che rimandano in bocca il cibo, per rimasticarlo.**

digrumare, a. Rugumare, dei ruminanti. | Mangiare molto. | Pensare seco stesso ad alcuna cosa. | Rimuginare. -ato, pt., ag. Divorato. | Ruminato. -atore, m. Che ruminava.

+diguastare, a. *DEVASTARE. Guastare. | Dissipare. | Devastare.

diguazzare, a. guAZZA. Dibattere l'acqua, o altri liquidi nei vasi. | Agitare, Dimenare. | rfl. Agitarsi come acqua che gorgoglia. | Ingolfarsi. -amento, m. Il diguazzare. -ata, f. Sbattimento fatto. -ato, pt. Sbattuto. Dimenato.

diguisare, a. cUISA. Cangiar di forma, Mascherare, Travestire.

digusciare, a. Sguscicare. Levare dal guscio, i frutti. -ato, pt., ag. Tratto dal guscio.

+diudicare, v. digiudicare.

+dilaccare, a. Levare le lacche, cioè le cosce. Dilacerare. Squartare.

dilacciare, a. Sciorre i lacci. Slacciare. Sffiare.

dilacere, a. (*dilacero*). *DILACĒRARE. Lacerare, rare. | Dilaniare, Sbranare. | Affiggere, Tormentare. -amento, m. Il dilacere. Laceramento. -ato, pt., ag. Lacerato, Stracciato. | **-azione, f.** *DILACĒRATIO -ŌNIS. — Soluzione di continuità delle parti molli, Lacerazione.

dilagare, a. nt. Allagare. Inondare. | Prender forma di lago, Distendersi come lago. | Diffondersi largamente, di vizi, mal costume, corruzione. -ato, pt., ag. Inondato. Disteso. | *alla —, Con furia, veemenza. -atamente, Con allagamento. Con furia.

+dilaiare, a. *rfl. DÉLAYER. Allungare, Prolungare, Differire.

+dilamare, nt. *LAMA palude. Smottare. | rfl. Dilagare, Formare una lama. | **-azione, f.** Smottamento, Slamatura.

+dilanguire, a. (*-isco*). Togliere da languere, Risollevarlo.

dilaniare, a. (*dilanio*). *DILANIARE. Stracciare. Sbranare, Lacerare. | *la fama, l'onore*, con maldicenza, calunnie. | Svellere, Strappare. | rfl. Stracciarsi. | Strapparsi i capelli. -ato, pt., ag. Lacerato, Fatto a brani: *corpo*.

dilapidare, a. (*dilapido*). *DILAPĪDARE. Disperdere, Dissipare, Scialacquare, Sperperare, sostanze proprie o del pubblico. -amento, m. Scialacquamento. | Spreco. -ato, pt., ag. Dissipato. -atore, m. -atrice, -atora, f. Scialacquatore. Dissipatore. -azione, f. *DILAPĪDATIO -ŌNIS. Il dilapidare. Sperpero. | *del denaro pubblico, del patrimonio*.

dilappolare, a. Togliere via le lappole.

dilargare, a. Accrescere in larghezza. Ampliare. | rfl. Allargarsi.

+dilasciato, ag. *DELAXATUS allargato. Rilasciato, Smodato.

+dilassézza, f. *DELAZZARE stancare. Lassézza, Debolezza.

+dilata, s. *DILATUS differito. Proroga. Dilazione. -o, pt., ag. Differito.

dilatare, a. (*dilato*). *DILĀTARE. Allargare. Ampliare. Ingrandire. | Divulgare, di fama. | Aggrandire, Spandere. | *DILATUS. +Differire. Far dilazione. | rfl. Spargersi. | Allargarsi. | **Espandersi nel volume, di corpo.** | Spandersi. | **-abile, ag.** Che può dilatarsi, estendersi, rarefarsi. | **-abilissimo, sup.** -abilità, f. **Proprietà di ciò che è dilatabile.** | *dell'aria*, rarefazione. -amento, m. Il dilatare o dilatarsi. -are, ps. Che dilata. | **Corpo che si usa per tenere aperti o ingrandire fori e canali.** -anza, f. Dilatamento, L'allargarsi. -ativo, ag. Che ha virtù di dilatare. -ato, pt., ag. Largo, Allargato. -atore, m. Che dilata. | **Di muscoli che servono a dilatare una cavità.** | Propagatore. -atorio, ag. **Dei muscoli comuni alle alette del naso ed alle labbra superiori e che servono alla loro dilatazione.** -azione, f. *DILATATIO -ŌNIS. Il far dilatato. Ampliamento, Accrescimento. | Lo spandersi e crescere di volume che fanno i corpi. | *di stomaco*, **Malattia di inerzia dello stomaco, per abuso.**

dilatòrio, ag. *DILATORIUS. **Ché tende a prolungare, a far differire.** | Di arifizii' curialeschi, che mirano a mantenere insoluta una controversia.

dilavare, a. *DELĀVARE. Consumare e portar via lavando: dell'azione di pioggia diretta su terreni in costa. | Indebolire, Sbiadire. -amento, m. Il dilavare, di terreno. -ato, pt., ag. Smorto. Slavato, Sbiadito. | *discorso, viso —*. | Impallidito. -atamente, In modo slavato, di parlare e scrivere. -azione, f. Dilavamento.

dilazione, f. *DILATIO -ŌNIS. Indugio. | Il far differito, Prolungamento. | *accordare, concedere una —*, facoltà di ritardare ciò che dovrebbe farsi a epoca determinata. | *di pagamento, di consegna*. | *in — di tempo*, Col passar

del tempo. || -are, a. neol. **W**, **TT**. Differire. || -cella, f. dm. Piccolo differimento o indugio.

+dilefiare, nt. dif. Scioppiare, Crepare (plb.). | *che possa —*.

dilegato, m. *DELEGATUS. **¶** Legato, Ambasciatore spirituale presso qualche potentato.

dileggiare, a. (*diléggio*). Fare oggetto di dileggiare, leggione, beffare, deridere. Pigliarsi giuoco d'alcuno. Schernire. || -abile, ag. Degno d'essere dileggiato. || -amento, m. Beffa. Il dileggiare. || *atezza, f. L'esser dileggiato. || -ato, pt., ag. Schernito. Deriso. || *pro. DELEIAT senza legge. *Sfrenato, Scostumato. || -atore, m. -atrice, f. Che dileggia. || -atorino, m. Dileggino. || -no, m. Che dileggia. | Chi fa l'innamorato.

diléggio, m. *VL. DERIDIUM (*deridère*). Derisione. | Sprezzo. | Scherno. | Canzonatura.

+dilégine, ag., m. *DELICIE, DELICATUS? Menzione, Debole. Facile a piegarsi. | *panno —*, debole.

+dilegione, dilig-, f. *DERISIO -ONIS. Derisione, Dileggiamento.

dileguare, rifl., nt. (*dilégguo*). *DELIQUERE + DELIQUERE. Fuggire con prestezza, Svanire. Dispersersi. | Allontanarsi. | a. Mandare in dileguo, Far svanire, Far andar via. || -abile, ag. Che si può dileguare. || -amento, m. Il dileguarsi. | Dispersione. || -ato, pt., ag. Svanito, Disperso.

dilégguo, m. Atto ed effetto del dileguare. | *andare, mandare in —*, lontano, in perdizione. | *patrimonio mandato in —*.

dilemma, m. (pl. -i). *ΔΙΛΗΜΜΑ DILEMMA doppia presa. **¶** Sorta di argomento formato di due proposizioni, pel quale l'avversario è preso da tutt'e due le parti. Argomento cornuto. || -atico, ag. Di dilemma.

*dillenquiere, v. sdilinquiere.

+diletticare, +dilit-, a. (*dilético*). *TITILLICARE (*titillare*). Solleticare. Stuzzicare altrui leggermente in alcune parti del corpo, che toccate incitano a ridere ed a balzare.

+dilético, m., dv. DILETTICARE. Solletico.

dilettare, a., nt. (*diletto*). *DELECTARE. Dar diletto, godimento, Allettare, Dar piacere. | rifl. Aver diletto, Prender piacere (con *in o di*). | *di poesia, di musica, di stampe*, ecc. Trovar piacere a coltivare questi studi, a raccogliere stampe, ecc. | Divertirsi, Sollazzarsi. | **¶** Atteccire bene, in alcuni luoghi e climi. || -abile, ag. *DELECTABILIS. Atto a dilettare. Che apporta diletto. | Che può esser diletto. || -abilissimo, sup. || -abilità, *ate, -ade, f. Qualità di dilettabile. || -abilitamente, Con diletto, In maniera dilettevole. || * -amento, m. Diletto. Il dilettare. || -ante, ps. Che diletta.

|| m. Cultore di un qualche studio o arte bella solamente per divertimento, non per averne mercede e per farne un'occupazione continua. | *di musica, di pittura, di poesia, di antichità, di medicina*, ecc. | *Compagnia di dilettanti*, che recitano commedie in un pubblico ristretto e per solo divertimento. || -antismo, m. Preparazione da dilettanti. || -antisimo, ag., m. Che dà o prende molto diletto. || -anza, f. Diletto, Piacere. || -ato, pt., ag. Allettato, Che ha provato godimento o piacere. || *atore, m. -atrice, f. Che dà diletto. || -azione, f. *DELECTATIO -ONIS. Diletto, Piacere. || -evole, *evile, ag. Che diletta. Atto a dar piacere. | *lettura, libro —* || -evolmente, Piacevolmente.

1º dilèto, pt., ag. *DILECTUS (*diligère*). Amato. | *figlio, sposo*. | Prediletto, Caro (con *a*). || -amente, Caramente. || -issimo, sup. Molto caro e amato. || -issimamente, av., sup. Molto diletatamente. || *ivo, ag. Che porta amore, Amorevole.

2º dilèto, m., dv. DILETTARE. Gioia, Gusto, Godimento, Delizia, Piacere, Sensazione piacevole e gioiosa così d'animo come di corpo. | *materiali, spirituali*. | *andare a —*, a spasso, Divertirsi, Svagarsi. | *fare delle necessità —*, buon viso a cattivo giuoco. | *per —*, Per piacere, spasso. | *a bel —*, Apposta. | Persona molto cara,

Amante. || -oso, ag. Che dà diletto. Dilettevole. Piacerevole. | Che dà felicità. | *Diletto, Amato. || -osamente, Con diletto, Con piacere. || -osissimo, sup. **dilezione**, f. *DILECTIO -ONIS. Affetto, Amore, di Dio, del prossimo. Carità.

*dilezióso, v. delizioso.

*dilibere, dilivere, ecc., v. deliberare.

+dilibero, ag. Libero. Pronto. | Liberale.

dilibrare, rifl. *LIBRARE livellare. Tracollare. Uscire di bilico, della bilancia.

+dilicare, ag. *TITILLICARE. Far solletico. || -amento, v. delicamento. || *anza, v. delicatezza. || *ato, v. delicato. || *atura, v. delicatura.

diligente, ag. *DILIGENS -TIS zelante. Che opera con cura sollecita ed assidua, con amore. | Assiduo, Zelante. | di lavoro, studio, opera o sim., Fatto con diligenza. Accurato. || -emente, Con diligenza. Accuratamente. || -enza, f. *DILIGENTIA. Continua ed assidua cura. Accuratezza. | Amore. | Ricerca accurata. | *far —*, Attendere a una cosa. Aspettarsi. | *porre —*, Procedere con cura, cautela. | **¶** Vettura più grande delle comuni che fa un servizio fisso tra un luogo ed un altro. Corriera. | *in —, Sollecitamente. || -enzaio, m. schr. Conduttore della diligenza.

+diligere, a. (*diligo, dilessi, diletto*). *DILIGERE. Amare singolarmente. Prediligere.

+dilimare, rifl. *DELMATUS limato via. Scaturire giù lentamente, quasi eliminandosi dalla roccia.

*dilinquere, v. delinquere.

dilinquere, v. sdilinquere.

diliscare, a. Levare le lische. Spogliare delle lische. | *la canapa*.

*dilitticare, v. diletticare.

*dilivero, v. dilibero.

*dilivare, v. delivare.

dilizi a; -ano, -oso, v. delizia, ecc.

+dilocare, a. (*diloco*). Metter fuori di luogo. Spostare.

diloggiare, nt. (*diloggio*). Disloggiare, Sloggiare. | **¶** Levare l'accampamento. | a. Cacciare dall'alloggio.

dilogia, f. *ΔΙΛΟΓΙΑ DIALOGIA. **¶** Detto ambiguo. Duplice significato. | Discorso ambiguo di doppio senso. | Ripetizione di una o più parole per necessità del senso. | **¶** Due drammi che stanno insieme.

dilollare, a. **¶** Pulire il grano dalla lolla.

dilombare, rifl. (*dilombo*). *DELUMBAR. Sforzare i muscoli lombari sicché dolgano. Direnare, Sñancarsi, Slobbarsi. || -ato, pt., ag. Slobbato. Che ha i lombi offesi o sforzati. | *Fiacco*. | **¶** *cavallo —*, che per forte distensione delle vertebre lombari strascina le parti di dietro come se fossero disarticolate e ad ogni passo minaccia di cadere. | m. *Malattia dei lombi. || -atura, f. Malattia per isforzo nei lombi.

*dilongare, v. dilungare.

dilontanare, a., rifl. Allontanare, Allontanarsi.

dilucidare, a. (*dilucido*). *DILUCIDARE. Far lucido, chiaro, Rischiare. | Spiegare. Illustrare. || -ato, pt., ag. Spiegato. || -atorio, ag. Che serve a dilucidare. || -azione, f. Il far lucido, Spiegazione.

+dilucido, ag. *DILUCIDUS. Lucido, Limpido, Chiaro.

dilùcolo, dilùcolo, m. *DILUCULUM. Il far luce del giorno che comincia. Albore, Crepuscolo mattutino.

diluire, a. (*diluisco*). *DILUERE. Sciogliere. Rendere più fluido, meno denso, aggiungendo acqua o altro liquido a una soluzione. | Esprimerò un concetto con maggior abbondanza di parole, ma con minor forza. || -ente, ps., ag.

Atto a diluire. | m. Medicamento che si credeva atto a sciogliere il sangue. || -ito, pt, ag. Scioltolo, Allungato.

dilungare, a. Allungare. Distendere. | Differire. Allontanare. Rimuovere. | rfl. Discostarsi. Allontanarsi. Distare. | ∞ del cavallo nel principio delle corse, Avanzarsi di molte lunghezze. || -amento, m. Allontanamento. | Prolungamento. || -ato, pt, ag. Allontanato. Discostato molto. | Diffuso, col discorso. || -attissimo, sup. Molto allontanato. || -atore, m. Che allontana. || *-azione, f. Allontanamento. Distanza.

+dilungiare, nt. *LONGE. Dilungarsi.

dilungo, di lungo, av., anche come ag. Di continuo. | Lontano. | Diritto, Difilato, Senza indugio. | Alla distesa.

*diluzione, -o, v. delusione, ecc.

+dilustrare, v. a. ∞ . Levare il lustro ai panni. || -atore, m. Che dilustra.

+diluto, pt. *DILUTUS (dilùere). ∞ Di liquido fatto più debole con altro liquore debole.

diluviare, nt. *DILUVIARE. Piovere strabocchevolmente. | Venir giù come diluvio d'acqua. | sassate, ammonate. | condanne, iasse. | a. Inondare. | Mangiare voracemente, disordinatamente. || -ante, ps., ag. Che diluvia, scroscia. || -ato, pt. Piovuto a dirotto. Inondato dal diluvio. || -atore, m. -atrice, f. Mangione. Vorace. || -one, m. (-a, f.). Vorace. Diluviatore.

diluvio, m. *DILUVIUM. Straordinaria inondazione cagionata da piogge eccessive, e dal ribocco dei fiumi. | ∞ Stato della Terra nel primo periodo dell'era neozoica, nel quale abbondavano i ghiacciai, e restano tracce in materiali fluviali e lacustri sparsi dappertutto. | universale. ∞ Il quale sterminò tutto il genere umano, meno la famiglia di Noè. | ∞ di Pirra e Deucalione, di Poppe. | Pioggia dirotta, lunga. | Inondazione, di vogli invasori. | Abbondanza, Grande quantità, di sassi, ingiurie, spropositi, parole, chiacchiere. | Sorta di rete per pigliar molti uccelli. || -ale, ag. *DILUVIALIS. Di diluvio. | epoca -, ∞ . || -ano, ag. Dell'età del diluvio. || -oso, ag. Strabocchevole. A diluvio. | Che porta pioggia. || -osamente, A diluvio.

diluzione, f. *DILUTUS sciolto. ∞ Operazione per cui si rendono meno concentrate le soluzioni dei vari corpi, aggiungendovi nuova quantità di solvente. | Sostanza diluita.

+dima, f. *EBDOMA, acrt. Settimana. | mezza dima, Mercoledì.

dimacchiare, nt., a. ∞ . Disfare la macchia, Disboscare. Levare gli alberi dai luoghi macchiosi.

dimagrar, **+dimacr-**, a. (*dimàghero). Render magro. | Ridurre in povertà. | nt., rfl. Divenir magro. | Diminuire, Scemare. | Spopolarsi. | ∞ Sterilire. || -amento, m. Stato del corpo o di una parte del corpo che diviene magro per età o malattia. | ∞ di un terreno che abbia perduto in gran parte gli elementi necessari a una proficua coltivazione. Impoverimento. || -ante, ps. Che fa dimagrire. || -ato, pt., ag. Magro. || -azione, f. Il dimagrire.

dimagrire, nt. (*dimagriscio). Dimagrire, Divenir magro.

dimanda, v. domanda.

dimandare, a. Domandare. || *-agione, f. *DEMANDATIO -ONIS. Domanda. Raccomandazione. || -amento, m. Domanda. Interrogazione. || -ante, ps. Che interroga, Che chiede. || *-ata, f. Domanda. || -ato, pt. Richiesto | m. Richiesta, Domanda. || *-atore, m. -atrice, f. Che domanda. || -azione, f. Dimandazione.

+dimandita, f. -O, m. Domanda.

+dimand o, m. Domanda, Richiesta. | Preghiera. | Desiderio.

+dimane, -i, s. *DE MANE di mattina. Domani. Il giorno dopo. | Mattina. | l'altro, Dopo dimani, Doman l'altro. | da sera,

Domandassera, Domani sera. | *diman mattina*, Domani mattina.

dimembrare, a. (*dimèmbro). Smembrare. | Alterare. Guastare. | Compartire, Spartire. || -ato, pt., ag. Smembrato.

dimenare, a. (*diméno). Menare in qua e in là. Agitare, Muovere. | *le gambe, le braccia*. | *la coda*. | Tentennare. | *le ganasce*, Mangiare con avidità. | rfl. Adoperarsi nel fare o nel dire, Cercar il verso di fare o dire. || -amento, m. Il dimenare, Dimento. || -ato, pt., ag. Agitato, Sbatutto. || *-azione, f. Dimentamento. || -io, m., Irq Dimentamento prolungato.

dimensione, f. *DIMENSIÒ -ONIS misurazione. Estensione di un corpo quanto alle sue misure di lunghezza, larghezza ed altezza o profondità. | ∞ Grado di una potenza o di un'equazione. | ∞ Grado di una grandezza rispetto ad una fondamentale. | Corpo. || -ato, ag. Fornito di dimensioni.

+dimentare, nt. (*diméno). *DEMENTARE. Fare uscir di mente, Istupidire.

dimenticare, a., rfl. (*dimentico) *DEMENTARE uscir di mente. Perdere la memoria delle cose. Non tenere più a mente. Scordarsi. | non -, Stare bene attento, Vigilare. | pvb. *Chi offende non dimentichi*. | Attenuare il ricordo. | *si è dimenticato il cappello* e sim. (schr.), di persona che abbia gran cappello, e sim. | *imp. Uscir di mente. || -aggine, f. Dimenticanza abituale. || -agione, f. Il perder la memoria, Oblivione. || -amento, m. Il dimenticare. || -anza, f. Negligenza, Trascurezza. | Oblivione, Oblio. | pl. Errori per dimenticanza. | *andare, cadere in -*. || -ato, pt., ag. Uscito dalla memoria. || -atolo, m. Sede della dimenticanza. | *mettere nel -*, Dimenticare. || -atore, m. -atrice, f. Che dimentica. || -atorio, ag., m. Dimenticatoio. || -hevole, ag. Che facilmente dimentica. || -one, m. (-a, f.). Chi facilmente dimentica, Smemorato.

dimentico, ag. Di poca memoria, Che non tiene a mente. Incurante. | *di sé, dell'onore, del suo nome, delle glorie antiche, dei doveri*. || -hissimo, sup. || -one, v. dimenticare.

+dimentire, a. (*dimentisco). Dare una menzura. || -ito, pt., ag. Smentito.

dimergere, v. demergere.

+dimergolare, nt. (*dimèrgolo). *MERGUS smergo. Barcollare. | Scrolare, Agitare.

dimeritare, -o, v. demeritare, demerito.

diméss o, pt., ag. *DIMISSUS (dimettere). Dimesso. Tralasciato. | Rimesso. Umiliato. | Deposito, Levato dall'impiego. | Perdonato: *fallo, peccato*. | Negletto, Cadente. | voce -, bassa. | Chi è modesto o anche sciatto, spec. nel vestire. | Umile. || -amente, Bassamente. | In modo dimesso, Senza fasto. || -issimo, sup.

dimesticare, a. (*dimèstichò). Render domestico, stico. Addomesticare. Togliere via la selvatichezza, Far dimestico, di casa, del paese, della patria. | rfl. Farsi amico e familiarci. || -amento, m. Il domesticare. || -ato, pt., ag. Fatto di casa, dell'uso. | Domato, Ammansato. || -hevole, ag. Che tiene del domestico. | Che si può domesticare. | Amichevole.

dimestichezza, f. Familiarità, Intrinsechezza. | Carezze.

+dimèstic o, ag. (pl. -chi). *DOMESTICUS. Familiare. | Intrinseco, Domestico, Di casa. | cntr. di Selvaggio, Selvatico. || -amente, Famigliarmente, Con dimestichezza. || -hissimo, sup.

dimetilene, f. ∞ Etilene, Etere: primo termine della serie di idrocarburi non saturi.

dimetr o, * $\delta\mu\epsilon\tau\rho\nu$ DIMÈTER -RI di due misure. ∞ Di verso giambico o trocaico formato di quattro giambi o trochei. | Composizione di due metri differenti || -ico, ag. (*dimetrico). ∞ Di sistema di cristallografia in cui il parametro dell'asso verticale è differente dagli assi e dai parametri fondamentali degli assi orizzontali.

dimètt ere, a. (*dimètto, dimisi, diméss o). *DIMITTÈRE. Tralasciare, Abbando-

nare. | **Levar** via da un ufficio. **Mandar** via. | ***Cessare**. | **Perdonare**, **Rimettere**, **le ingiurie**, **i peccati**, **le colpe**. | **Condonare**, **Concedere**. | **Permettere**. | **Prodrare** alcun documento od alcuna memoria difensiva in giudizio, perché vengano disaminati dai giudicanti. | **rl.** Ritirarsi. **Rifiutare**, **Rinunziare** a un ufficio (con *da*). || **-itore**, m. Che dimette.

dimezzare, a. (*dimezzò*). ***DIMEZZARE**. Dividere, Spartire per mezzo. | **un pane**, **un pezzo di panno**, **un potere**. | **Scemare**. || **-amento**, m. Il dimezzare. | **Divisione** per mezzo. || **-ato**, pt., ag. Diviso per mezzo. | **Manchevole**. | **Che è metà d'un colore e metà d'un altro**.

+dimiarie, pl. f. ***dimiarie** muscolo. **Ordine** di animali conchigliiferi che hanno almeno due muscoli d'attacco: è il più numeroso della classe e comprende mitili, datteri di mare, veneri, ecc.

+dimidiare, a. ***DIMIDIUM** mezzo. **Dimezzare**. || **-ato**, pt., ag. Dimezzato. | **Di organo** che presenti la metà delle parti e dello sviluppo che dovrebbe avere.

+dimino, m. Dominio. | **a suo** —, A suo arbitrio. || **-are**, v. dominare.

diminuire, a. (*diminuisco*). ***DIMINUIRE**. Scemare, **Ridurre** a meno. **Rendere più piccolo**. | **di peso**, **numero**, **pregio**, **intensità**, **forza**. | **nt.** **Ridursi** a meno, **Farsi minore**. | **↓** del vento, **Affievolirsi** a grado a grado; dell'acqua, quando allo scandaglio si trova meno profondità. | **↑** **Arpeggiare**, **Sminuire**. || **-endo**, m. **Notazione**, indicata anche con due linee convergenti che vanno a terminare in punta (opp. a **Crescendo**): **Passaggio dal forte al piano**. | **↳** **Numero** da diminuirsi con la sottrazione. || **-ibile**, ag. Che può diminuirsi. || **-lmento**, m. Il diminuirsi. **Diminuzione**. || **-ito**, pt., ag. **Scemato**, **Sminuito**. || **-izione**, f. **Diminuzione**.

diminutivo, ag. ***DIMINUTIVUS**. Che diminuisce, **Atto** a diminuire, a scemare. | **↳** **Di vocaboli** derivati che esprimono diminuzione del loro primitivo, e che possono anche accennare vezzo od dispregio. || **-ivamente**, In modo diminutivo. **Per diminuzione**. || **-o**, ag. ***DIMINUTUS**. **Mutilato**, **Mancante**, **Mozzo**.

diminuzione, f. ***DIMINUTIO**-**ŌNIS**. Il fare diminuito, **Scemamento**, **Diminuitivo**. | **del capo**, **↳**, **↳** **Condanna** per cui un cittadino veniva a perdere tutti i diritti o parte (*diminutio capitis*).

dimira, f. ***dimira**. **↳** **Metà** di una fila nell'ordinanza greca. || **-ta**, m. ***dimira**. **Capo della dimira**.

dimissione, f. ***DIMISSIO**-**ŌNIS**. **Licenziamento**, **Congedo**, da un ufficio. **Rimozione**. | **Il dimettersi**, **Rinunzia**, | **dare**, **chiedere**, **avere la sua** — (o **le sue**). || **-ario**, ag. Che si è dimesso da un ufficio. | **ministrare** —.

dimissòri o, ag. Che concede licenza. | f. ***DIMISSORIE** [LITÈRE]. **Lettera testimoniale** che fa il vescovo ad un prete di poter esercitare il suo ministero in altra diocesi, o ad un chierico di poter essere ordinato altrove. **Nulla osta**. || **-ale**, ag. Di lettera dimissoria.

dimoiare, nt. ***ven. moio molle**. **Liquefarsi**, **Sciogliersi**, di ghiaccio o di neve. | a. **Ammollare**, **Far diventare molle**. || **-aticcio**, m. **Stato del terreno** ove sia accaduto dimoiò. || **-o**, m. Il liquefarsi del ghiaccio.

dimólto, di molto, av., ag. **Molto**. | **di molte cose**.

***dimónio**, v. demonio.

dimòra, f., dv. **DIMORARE**. **Permanenza**. | **Indugio**, **Tardanza**, | **senza** —, **Prestamento**. | **Fermata**, **Pausa**. | **Luogo** ove si dimora. **Stanza**, **Residenza**. | **stare a** —, **Stabilirsi**. | **prender** —, **stabilir la sua** —, | **non aver — fissa**.

dimorare, v. (*dimòro*). ***DEMORARI**. **Risedere**, **Vivere** in un luogo, **Abitarvi**, **Trattenersi**. | **Star fermo**, **Stare**. | **Persistere**. | **Indugiare**. | *a. **Trattenere**. || **-agione**, f. **Dimorazione**. || **-amento**, m. Il dimorare, **Soggiorno**. || **-ante**, ps., ag. Che dimora. || **-anza**, f. **Dimora**, **Soggiorno**. | **Indugio**, **Tardanza**. | **Stabilità**, **Riposo**. || **-anzuola**, f. dm. **Piccolo spazio di tempo**, **Breve durata**.

***-ata**, f. **Dimora** || **-ato**, pt. (*sono*, *ho* —). || **+azio-**ne, f. ***DEMORATIO**-**ŌNIS**. **Indugio**, **Tardanza**.

dimorfismo, m. ***dimorfismo** biforme. **↳** **Attitudine** di certi composti chimici a cristallizzare in due differenti forme.

+dimòro, m. **Dimora**, **Soggiorno**, **Lo stare**. | **Stasi**. | **Indugio**, **Tardanza**.

dimorsare, a. (*dimòrso*). **Cessar di mordere**, **Levarsi** di tra i denti.

+dimòsso, pt. (*dimuovere*). **Rimosso**.

dimostrare, a. (*dimòstro*). ***DEMONSTRARE**. **Meglio**, **Manifestare**, **Rendere manifesto**, **Provare**, **Far parere**. | **Far parere**. | **più anni del vero**. | **di non aver capito**. | **Discoprire**. | **↳** **Provare** la verità di asserto, tesi, dottrina, proposizione, teorema, e sim. | **l'immortalità dell'anima**; **l'esistenza di Dio**. | **Confermare** con prove. | **rl.** **Farsi vedere**, **Scoprire**, **Manifestarsi**, **Apparire**. || **-abile**, ag. ***DEMONSTRABILIS**. **Che si può dimostrare**. || **-abilissimo**, **Molto facile** a dimostrare. || **-abilità**, f. **Qualità** di dimostrabile. | **Possibilità** di esser dimostrato. || **-agione**, f. **Dimostrazione** || **-amento**, m. **Il mostrar fuori**, **Ostentazione**. || **-ante**, ps., ag. **Che dimostra**. | m. **Chi fa una pubblica dimostrazione**, **in piazza**. || **+antementa**, In modo da dimostrare. || **-antissimo**, sup. || **+anza**, f. **Mostra**, **Ostentazione**. || **-ativa**, f. **Facoltà** di ben dimostrare, **spiegare**. || **-ativo**, ag. ***DEMONSTRATIVUS**. **Che serve a dimostrare**. | **Atto a far prova**. | **↳** **pronomi** —, **Che servono a mostrare**, **indicare** determinatamente la persona o cosa accennata; p. e. **Questo**, **Quello**. | **↳** **eloquenza** —, **che espone i meriti o i demeriti**. | **↳** **insegnamento** —, **per via di cose e figure**. | **↳** **scienze** —, **che s'insegnano mostrando gli oggetti**. | **↳** **metodo** —, **volto a far conoscere il vero**. || **-ativamente**, In modo da dimostrare. **Per via di dimostrazione**. || **-ato**, pt., ag. **Fatto evidente**. **Mostrato** come vero. | m. **Dimostrazione**.

|| **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. ***DEMONSTRATOR**-**ŌNIS**. **Che dimostra**, **prova**, **indica**. || **-azione**, f. ***DEMONSTRATIO**-**ŌNIS**. **Il dimostrare**. | **Argomentazione** che prova, **rende manifesto un principio**, **concetto enunciato**, e sim. | **Discorso** che dà evidenza all'assunto. | **Apparenza**. | **Finzione**. | **Spiegazione**. | **↳** **Ostentazione**. | **Riunione** di popolo nelle piazze e nelle vie per manifestare al Governo i propri sentimenti; **Manifestazione collettiva**. || **-azioncella**, f. dm. **Piccola**, **breve dimostrazione**.

dimottare, nt. (*dimòtto*). **Smottare**, **della terra** che si smuove e **rotola** in luogo declive.

dimozzare, **dimozciare**, a. (*dimòzzo*, *dimòzzico*). **Mutilare**, **Smozzare**. | **un albero**. || **-amento**, m. **Il dimozzare**, **Mozzamento**. || **-ato**, pt., ag. **Mozzo**, **Mutilo**.

+dimungere, a. (*dimungo*, *dimunsi*, *dimunlo*). **Mungere**, **Smuungere**, **Impoverire**, **paese**, **popolo**.

+dimuovere, a. ***DEMOVÈRE**. **Smuovere**.

+dimutare, a., nt. ***DEMUTARE**. **Mutare**, **Cambiare**. | **di animo**, di *idea*.

dina, **-e**, f. ***δυναμις**, acrt. **Misura assoluta** di forza, **unità corrispondente** alla forza che operando sul grammo per un minuto secondo gli imprime la velocità di un centimetro.

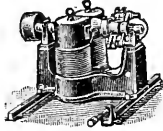
dinamica, f. ***δυναμική**. **Attività dinamica**. | **↳** **Parte** della meccanica che tratta del movimento dei corpi e delle forze motrici. | **terrestre**, che studia la causa e le leggi delle trasformazioni della superficie della Terra. **Geologia dinamica**. | **↳** **Dottrina** del movimento delle voci. || **-o**, ag. ***δυναμικός**. **Energico**, **Forte** in atto. | **Appartenente** alla dinamica. | **↳** **malattie** —, quelle che dipendono dall'azione irregolare d'un organo qualunque. | **↳** **sublime** —, che scuote l'anima col sentimento della forza.

dinamismo, m. ***δυναμικισμός** **potenza**, **forza**. **↳** **Teoria** che pone come fondamento dei fenomeni della natura la forza, riducendo la materia a un semplice centro inesteso di forza, e spiegando la diversità e l'armonia del mondo mediante le leggi della forza: ha la sua

radice nella dottrina delle monadi di Leibnitz. || ta, m. (pl. -i). Seguace del dinamismo.

dinamite, f. ◊ Sostanza esplosiva composta di nitroglicerina e di un corpo poroso, costituito da scheletrici silicei di alcune diatomee (trovata da Nobel nel 1867): è in forma di polvere bianchiccia detonante al minimo urto e sommamente frangente. Frangente a base di nitroglicerina. || -ardo, m. Chi appartiene alla setta che usa dinamite a scopo rivoluzionario e distruggitore. || -ico, ag. (-itico). Che si riferisce a dinamite.

dinamo, f., acrt. (pl. *dinamo*). ◉ Macchina dinamo-elettrica: apparecchio destinato a trasformare in energia elettrica l'energia meccanica.



Dinamo.

|| -ografo, m. *γράφος segna. ◉ Strumento che serve a misurare le resistenze dei treni in movimento. || -odo, m. Chilogrammetro. || -ometro, m. *μέτρον misura. Strumento che serve a misurare le forze, o il lavoro che producono le macchine. || -ometrico, ag. Attinente a dinamometro. || -ologia, f. *λογία studio. Trattato della forza della natura. || -oscopia, f. *σκοπία indagine. ◉ Metodo di diagnosi, che consiste nell'investigazione delle forze dell'ammalato. || -oscopio, m. *σκοπίον spia. Sorta di cilindro d'alluminio o di sughero per la dinamoscopia.

+dinanti, av. *DE IN ANTE Dinanzi. In faccia. | Prima. | a. prp.

dinanzare, a. Oltrepassare chi sta dinanzi.

dinanzi, dinnanzi, av. DI INNANZI. Dalla parte anteriore. | Davanti. | a me, In presenza mia. | Prima, Avanti, Anteriormente. | a me, Prima di me. | fuggire — a uno, di chi è o si sente inseguito. | levarsi — alcuno, Mandarlo via; ad alcuno, Andarsene. | presentarsi — a, al cospetto di. | a, In paragone. A petto. | m. Prospetto. | Parte anteriore.

*dinare, v. desinare.

*dinaro, v. denaro.

+dinas are, a. Tagliare, Spiccare, Levare il naso, Privare del naso. || -ato, pt., ag. Senza naso.

+dinasp are, a. ASPO. Dipanare.

dinasta, m. *δυναστής signore. Principe della dinastia con diritto di successione al trono. | Signore di un piccolo stato, Signore tributario di un gran principe. || -ia, f. *δυναστεία potestà. Serie di re o principi di una stessa famiglia, sopra un paese. | di Savoia, Casa regnante in Italia, Famiglia discendente dai conti di Savoia del sec. 11^o. || -ico, ag. (*dinastici*, pl.). *δυναστικός. Di dinastia o di dinasta. | orgoglio —, principi —, | guerra —. | Che parteggia per la dinastia. || -icamente, Da dinastico.

dinastidi, m. pl. ◉ Genere di grossi coleotteri, dei lamellicorni, fra cui lo scarabeo Ercole dell'America lungo circa un mezzo palmo, con un corno dentato sulla fronte ed un altro che esce dal protorace (*dynastes hercules*).

dinci (per), escl. Per Dio!

+dinderl o, m., onm. Sorta di ornamento simile al cinciglio, fatto a nappettine. || +ino, m. dm. Sonaglietto del cembalo.

dind i, m. pl., onm., fam. Denari. || -in, onm., del suono del campanello.

dindo, m. *ir. DINDE (*coc d'Inde*, gallo d'India).

dindon, onm. del suono delle campane. || -are, nt. Fare dindon.

dineg are, a. (*dinego*). *DENEGARE. Denegare. Negare. | Ricusare. || -ativo, ag. Che serve a negare. || -ato, pt., ag. Negato, Ricusato, Vietato. || +atore, m. Che dinega. || +azione, f. Il dinegare. Rifiuto.

*dinegrare, v. denigrare.

dinerv are, dinerbare, a. (*dinervo, dinërbo*). Snervare. Togliere il nerbo, la forza di resistenza. | esercito o popolo in guerra. | nt. Perdere la forza. || -ato; pt., ag. Che ha perduto il nerbo, le forze. **diniego**, m., dv. DENEGARE. Rifiuto. Il dine-dinnanzi, v. dinanzi.

dinoccare, a. (*dinocco*). Dinoccolare. | rff. Rompersi nelle nocche, Dislocarsi delle nocche. || -ato, pt., ag. | Lento e tentennone. Cascante. | Svogliato. | Finto, Adulatorio. || -olare, a. (*dinocolo*). Romper la nuca o Dislogare la nuca o la giuntura del collo. || -olato, pt., ag. Dinoccolato.

dinoccolare, v. snocciolare.

+dinodare, | rff. Snodare. Disnodare. | rff. Dividersi, Staccarsi, Separarsi, delle giunture.

*dinominare, v. denominare.

*dinonziare, v. dinunziare.

dinòrni, m. *δινώριος stupefacente, ζηνίτης uccelli, forse rappresentati da alcune forme minori tuttora viventi, sembrando simili agli struzzi. || -osauo, m. *σαυός lucertola. Rettile fossile, lungo sino a venti mt., sim. a mammifero per la forma. || -otèrio, m. *θηρίον fiera. Genere estinto di mammiferi giganteschi, proboscidiati, con due lunghe zanne curve, rivolte in giù, alla mascella inferiore. **dinctare**, v. denotare.

1^o dintòrno, d'intorno, av., anche come ag. Intorno, Da ogni parte. | a, prp. Circa. | Dattorno.

2^o dintòrno, m. Vicinanza, Luoghi circostanti, Paese all'intorno. | i — di Napoli, di Firenze. | ◉ Lineamenti esterni di una figura. Contorno. | Estremità di una cosa all'intorno. | ◉ Lineamenti, Prime linee di un disegno all'intorno. || +are, a. ◉ Segnare i dintorni. | Circondare. || -amento, m. Il dintornare una figura. || -ato, ps., ag. Disegnato all'intorno. Contornato.

dinudare, v. denudare.

+dinumer are, a. (*dinùmero*). *DINUMERARE. Distinguere numerando a uno a uno serie, quantità di oggetti: *i di, le notti, le stelle*, ecc. || -ato, pt., ag. Enumerato distintamente. || -azione, f. *DINUMERATIO -ōnis. Il dinumerare. Enumerazione distinta.

dinunzia, v. denunzia.

dinunzi are, dinunziare, a. *DENUNZIARE. Denunziare. | Protestare. | Notificare. | Annunziare. || -ativo, ag. Atto a dinunziare, Che dinunzia. || -ato, pt., ag. Rivelato. Riferito. Notificato. || -atore, m. -atrice, f. Che denunzia. || +azione, f. *DENUNZIATIO -ōnis. Bando, Notificazione.

dio, m. (pl. *di*; prn. sempre *ddio*; *vivaddio*; *dei*, gli antichi). *DEUS. Essere eterno, soprannaturale, variamente inteso e adorato secondo i vari popoli e le varie religioni, e da taluni come unico, da altri con molti, forniti di gradi e attributi diversi. | ◉ Purissimo spirito onnipotente creatore del cielo e della terra, uno e trino, nelle sue forme di Padre, Figliuolo e Spirito Santo, cioè potenza creativa, sapienza dell'opera creata, amore che la congiunge. | Uomo —, Gesù Cristo figliuolo di Dio, incarnazione umana di Dio. | giustizia, provvidenza, bontà, sapienza di —. | domine —, *Domineddio*, Dio signore di tutte le cose. | a — ottimo massimo, formola iniziale di consacrazione, di tempi, sepolti, già nell'epoca pagana. | in quanto favorisce e ispira grandi e virtuose azioni umane: *di pace, della gloria, della misericordia, degli eserciti, delle battaglie*. | in quanto provvede, apprende, opera, punisce: *mente, occhio, braccio, dito di —*. | grande come la misericordia di —, di chi perdona tutti e tutto. | ira di —, che punisce violentemente con accidenti umani e di natura. | la via di —, che mena a Dio. | se — vuole, formola di rassegnazione, di speranza, di impazienza. | faccia —, formola di rassegnazione. | Dio voglia, Dio volesse. Se piace a —, formole di augurio, e di

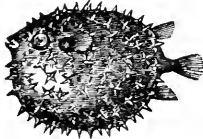
umiltà. | *grazie a —*, *la — grazia o mercé*, di riconoscenza a Dio. | *bene, grazia di —*, Abbondanza, Cosa che soddisfa molto. | *casa di —*, Chiesa. Ospizio dei poveri. Ospedale. | *risitedi —*, Sventure che provano il buon cristiano. | *pvb. L'uomo propone, — dispone.* | *timore di —*, Religiosità. | *uomo di —*, devoto. | *Per —*, escl. spec. irosa. | *a — piacendo*, formula di umiltà, per non provocare il castigo di Dio con la troppa baldanza. | *ce la mandi buona!* | *guardi, formula di ossequio (ora volta in ridicolo)*, che seguiva al nome del Sovrano, talora con la sigla *d. g.* | *a —*, v. addio. | *andarsene con —*, per i fatti suoi, pazientemente. | *contè vero —*, formula di asserzione. | *al nome di —*, formula augurale; e talvolta di esortazione, e di impazienza. | *sposa di —*, Chiesa. | *servo di —*, Cristiano. Frate, Romito. | *servo dei servi di —*, Titolo preso da papa Bonifacio VIII. | in molte esclamazioni, più o meno pie: *benedetto, santo, grande, buono*; e con molti altri complimenti spec. in Toscana. | *Dio sia lodato!* formula di saluto (*Laus Deo*). | *sia con voi*, formula di saluto (*Dominus vobiscum*). | *per amor di —*, Per carità. | *pvb. Dio non paga il sabato*, non castiga in tempo determinato. | *farsi — d'oro e d'argento*, Adorare il denaro come Dio e in vece sua. | *pezzo d'ira di —*, Persona trista. | *Anici di —*, nel medio evo spec. a Strasburgo e a Basilea, Società di persone pie che crearono una speciale letteratura mistica, ascetica in lingua tedesca. | *un —*, Persona che eccelle, ammiratissima.

+dio, ag. *divus. Divino. Splendente.

diòcesi, +e, f. *διοκισις, DIOECESIS amministrativa. ☞ Tutto il territorio

sul quale il vescovo o altro prelado ha spirituale giurisdizione. | ☞ Circonscrizione amministrativa dell'impero romano. Territorio. || -ano, ag. Della diocesi. Sottoposto alla diocesi. | m. Vescovo della diocesi.

diòdonte, m. *διδόντης, denti, aculei. ☞ Genere di pesci dei mari caldi, di corpo ovale, muniti di mascelle incrostate di duri aculei: possono gonfiarsi e galleggiare col ventre in sù. Pesce istrice (*diodon tigrinus*).



Diodonte.

diomedea, f. *DIO-MEDEA uccello delle isole Diomedee (Tremiti). ☞ Uccello nuotatore gigantesco, grigio di sopra, bianco nel resto, le ali nere, i piedi palmati senza dito posteriore. Albatro, Albatressa (*diomedea exulans*) (v. anche albatro).



Diomedea.

diòne, f. *διώνη διόνη. ☞ Madre di Venere | = Asteroidi (100^a) scoperto dal Wasson nel 1868.

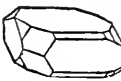
dionèa, f. ☞ Pianta erbacea americana, delle droseracee, notevole per la grande irritabilità delle sue foglie che stringendosi prendono gli insetti attratti da speciali allettamenti. Pigiamaosche (*dionèa muscipula* o *muscipapa*).



Dionèa.

dionisià, f. *διονυσίας -ιάς DIONYSIAS -ADIS. ☞ Pietra nera con gocciole di colore rosso come vino: credevasi preservatrice dell'ubriachezza. || -iaco, ag. *διονυσιακός DIONYSIACUS. Di Dionisio, o Bacco. | *feste, culto —*, || -lo, -o, m. (*dioniso*). ☞ Bacco.

diòside, m. *διώσις -ιδος trasparenza. ☞ Pietra dei pirosseni, in cristalli colonnari, scanalati o striati, dal verde pallido al bianco gialliccio; di valle di Ala.



Diòside.

diorama, m. *διοράμα veduta attraverso. Quadri o vedute dipinte sopra tele di

grandi dimensioni, sottoposta a giuochi di luce, mentre che lo spettatore si trova nell'oscurità.

diòscorea, f. ☞ Specie di pianta indiana, che si addopera a nutrire coi suoi grossi tubercoli o i gnami.



Dioscorea.

diòta, f. *διότα di due orecchie. ☞ Vaso con due manichi, per vino.

diòttalmo, m. *διότταλμος. ☞ Specie di onice le cui macchie sembrano due occhi.

diòttra, f. *διόττρα. ☞ Livella, Traguardo che si adopera nel misurare angoli, distanze, ecc., in campo e sul mare. || -ica, f. (*diòttrica*). *διόττρα. Parte dell'ottica che tratta della rifrazione della luce. || -ico, ag. *διόττρας. Che appartiene alla diòttrica. || -ia, f. Unità di misura della potenza visiva.

dipanare, a. *vl. DEPANARE (gomitolo di lana). Aggomitolare il filo, traendolo dalla matassa. | Sbrigliare. Venire a capo di una cosa intricata, Distrigere. | PANE. Mangiar pane. Mangiar molto. || -amento, m. Il dipanare. || -ato, pt, ag. Aggomitolato. | Sbrigliato, Spiegato. || -atolo, m. ☞ Utensile composto del nasso, del colonnino e del piede, nel quale si mette la matassa da dipanare. || -atura, f. Il dipanare. || -ino, m. Anima, Fondello su cui si avvolge il filo per cominciare il gomitolo.

dipartire, a. (*dipartisco*). Dividere in due o più parti. Spartire. | Separare, Disgiungere. | Distribuire. Scompartire. | nt., rfl. (*diparto*). Partire da un luogo, Allontanarsi. | Sviarsi. || -anza, f. Partenza. | *far la —, Accomiatarsi. || -imento, m. Divisione, Spartimento. | Separamento. | Luogo separato dagli altri. | Divisione amministrativa. | in Francia, Circonscrizione amministrativa sim. alla nostra prefettura (in numero di 86 [*départements*]). | ☞ Capoluogo di divisioni amministrative ove sono gli arsenali e la divisione delle navi, e sono Genova, Napoli, e Venezia. | *Il partirsi, L'andarsene. | *Morte. || -ita, f. Il dipartirsi, L'allontanarsi, andarsene. | Morte. || -ito, pt., ag. Partito. Diviso in due. | *Disviato, Fuori di mano. | * -uto, pt. Partito. Separato.

*dipascere, v. depascere.

+dipèlare, a. *DEPIILARE. Depilare. Pelare. | la Scattare in modo da portar via la pelle o il pelo.

+dipellare, a. Scorticare, Privar della pelle.

dipèndere, dep-, nt. (*dipendo, dipèsi, dipèso, *dipenduto*). *DEPENDERE. Avere origine, Derivare, Provenire. Procedere (*da*). | Essere attaccato, con rapporti di effetto a causa, conseguenza a premessa. | Essere soggetto all'altrui autorità o dominio. | *da sé stesso*, Esser libero e indipendente. | Esser partigiano di uno. | ☞ di caso, complemento, proposizione, Esser retto, richiesto. || -ente, ps. Che dipende. | *proposizione, complemento —*. | m. Soggetto, Inferiore. | Partigiano, e sim. || -entemente, Con dipendenza. || -entissimo, sup. || -enza, f. Il dipendere. Derivazione. | Clientela. | Sommissione, Soggezione. | Etimologia. | neol. in —, In relazione, in conseguenza. || -uto, pt. Dipeso.

dipennare, dep-, a. (*dipènno*). Depennare. | *Annientare, Abolire.

dipèso, pt. (*dipèndere*). Derivato, Causato. Provenuto (*da*).

dipètalo, ag. ☞ Che ha due petali.

dipianare, a. *DEPLANARE. ☞ Render piano, Spianare.

dipingere, dipignere, a. (*dipingo, -gi; dipinsi, dipinto*). *DEPINGERE. Rappresentare per via di colori, le forme o le figure. | Pitturare: a olio, a colla, a tempera, a fresco, a secco; tavola, tela o su tavola, ecc;

a mosaico, a graffito; alla macchia. | una sala, una parete, una cappella, un soffitto; una stoffa, un ventaglio. | in azzurro, in rosso. | Colorire, Sparger di colori, come fanno i fiori, le erbe, il sole. | Ritrarre. Descrivere perfettamente. | Rappresentare al vivo, coi suoni, con le parole, col gesto. | Fare squisitamente, come a pennello, c.e.s. | nt. Colorirsi, Tingersi, Spargersi di una tinta: i capelli, la barba, gli occhi, il viso, ecc. | Ricamare. || -imento, m. Il colorire, tingere. | Pittura. || -itore, m. -itrice, f. Che dipinge, tinge, ritrae. Dipintore. || -itura, f. Atto ed Effetto del dipingere. Dipintura. | Fattura del dipingere.

dipinto, pt., ag. (dipingere). Pitturato. | Imbellettato. | Ritratto fedelmente. | Sparsio di vari colori. | non poter vedere alcuno neanche —, Averlo in avversione. | non volerci stare neanche —, in un luogo troppo sgradevole. | m. Opera di pittura. Quadro. Affresco. || -amente, Con la pittura. || -issimo, sup. Ben imbellettato. || -ore, m. (f. -a), Pittore. || -oressa, f. Pittrice (ir.). || -ucchiare, a., dm. spr. Dipingere cose da poco e male. || -ura, f. Pittura. | Cosa rappresentata per via di colori. | L'imbellettarsi. || -uruzza, f. spr.

dipirricchio, m. *διπυρρικός DIPYRRICHIUS. Piede di due pirricchi, ossia di quattro sillabe brevi (uuuu) usato nei metri classici della danza.

diplatinare, a. & Spogliare del platino, una superficie coperta di platino aderente.

diplegia, f. *διπλήγῃ percoassa. colpo. Paralisi delle membra, che si estende ai due lati del corpo.

dipleidoscopio, m. *διπλοσς doppio, εἶδος aspetto, -σκόπιον spia. Apparecchio con cui si può osservare l'istante della culminazione del sole, o del mezzodi vero: cannocchiale con prisma, che mostra due figure solari se il sole non sta sul meridiano; nel punto del mezzodi, cadono tutt'e due le figure.

diplinto, m. *διπλινός. Muro dello spessore di due plinti o mattoni, messi l'uno dopo l'altro, di punta.

diploclatilo, m. *διπλοσς doppio, δάκτυλος dito. Genere di lucertole del gruppo dei gechi o ascabaloti dell'Australia: pare che abbiano le dita doppie per causa di un cuscinetto o prominenza in ciascun dito. Anche Plati-dattilo.

diploe, m. *διπλήγῃ doppia. Tessuto spugnoso contenuto fra le due tavole di tessuto compatto delle ossa craniche.

diploide, f. *διπλοῖς -ίδος DIPLOÏS -IDIS. Specie di mantello da poter avvolgersi due volte intorno alla persona.

diplòma, m. *διπλωμα DIPLOMA piegato in due. Documento rilasciato in nome dello Stato, da Università, accademia, scuola, ecc., che conferisce un grado, una dignità o un diritto. | di dottore, di cittadinanza. | di conte e sim. | Carta antica. Documento notarile, cancelleresco. Atto che concedeva alcun privilegio. | Attestazione ufficiale. | di merito, di beneficenza, di socio. || -accio, m. peg. (schr.). || -atica, f. Arte di conoscere e decifrare i documenti pubblici, di archivio. || -aticamente, Secondo le regole della diplomazia. Da diplomatico. || -atico, ag. Appartemente ai diplomi. | archivio —, anche Titolo di rivista di documenti. | Che concerne la diplomazia. | carleggio —, tra Stato e Stato, o di Stato con gli ambasciatori e ministri. | relazioni —, | missione —, | Corpo —, Ambasciatori, Ministri, Inviati o sim. accreditati presso un governo. | carriera —, | Chi tratta negozi politici, per commissione di governi. | aver aria di —, Darsi grande importanza. | Destro. | Abile. || -azia, f. Scienza delle relazioni tra Stato e Stato. | Le relazioni stesse e le persone addette a quelle. | Diplomatici in ufficio, Ministri e ambasciatori. | Professione del diplomatico. | Esperienza di persona consumata.

diplometro, m. *διπλοσς doppio, μέτρον misura. Strumento per misurare la pupilla. | -opia, f. *διπλοσς doppio, -οπία vista. Il vedere gli oggetti doppi per lesione della

vista. || -osomia, f. *ὀσμία corpo. Mostruosità consistente nell'unione di due corpi interi. **dipnoi**, m. pl. *διπνοσς, che ha due sfiatatoi. Pesci dei paesi caldi, affini agli anfibii, che hanno organi per cui possono respirare nell'aria e nell'acqua.

dipnosofista, m. *διπνονοσς pasto, σοφιστής sapiente. Filosofo che disputa a tavola. | Titolo di una conversazione di dotti a tavola, di Ateneo.

dipodia, f. *διποδία. Due piedi metrici, con un solo ictio. | gambica, irocaica.

dipòndio, m. *διποδίων. Moneta romana che valeva due assi.

dipopolare, v. depopolare.

*diporre, v. deporre.

diportare, a. (depòrto). *DEPORTARE. Portar via. | rifl. Far c.e.s. per passatempo. | Spassarsi. Andare a spasso. | Portarsi, Procedere. || -amento, m. Il diportarsi. Conteggio, Portamento. || -anza, f. Diporto. || -ato, pt., ag. Ricreato, Ristorato. || -evole, ag. Di diporto, Sollazzevole.

dipòrto, m. dv. DIPORTARE. Sollazzo, Spasso. Divertimento. | Gita per divertimento. | Luogo di villeggiatura, di spasso. || -evole, ag. Che serve a diportarsi. Sollazzevole.

*dipoitare, ecc., v. depositare.

dipravare, v. depravare.

dipredare, v. depredare.

*diprèndere, a. *DEPREHENDÈRE. Sorprendere. Cogliere sul fatto.

diprèso, av. DI PRESSO. Vicino. | a un —, All'incirca. In circa.

dipsa, **dipsade**, f. *διψάδης -άδος DIPSAS Adis. Specie di vipera indigena della Libia e della Siria, che col suo morso produce sete ardentissima. Triglifodonte.

dipsacee, f. pl. *διψάκων DIPSACOS cardo. Famiglia di piante una cui specie è il Cardo dei lanaiuoli (dipsacus fullonum).

dipsètico, ag. *διψητικός. Che provoca la sete. || -omania, m. *μυζία pazzia. Mania del bere, degli alcoolici.

diptero, v. ditteri.

diputare, v. deputare.

+dira, f. *DIRA maledizioni. Imprecazione, Invettiva: composizione nella quale s'impreca contro alcuno. | v. diro.

diradare, a. Render rado. Allargare. Rendere meno fitto, meno spesso. | le piante. | Rendere meno frequente, Far più di rado alcuna cosa. | le viti. | rifl. Divenir rado. | delle nuvole, delle piante, della popolazione, della folla, del fumo. | nt. Non andar più sovente in un luogo. | Divenir rado, di tessuto. || -amento, m. Il diradare. | Taglio dei fusti secondari: nelle foreste, allo scopo di utilizzare il prodotto di questi e di favorire l'aumento della massa legnosa dei fusti principali. || -ato, pt., ag. Raro, Rado.

diradicare, a. (diradico, -chi). Sradicare. Cavare dalle radici, Sbarbicare. Divellere. | *Disperdere. Mandar in rovina. || -amento, m. Il diradicare. | *Sterminio. || -ato, pt., ag. Sradicato.

diragnare, a. Levare i ragnateli. | i hni, Pulirli dei ragnateli, e acconciarli per la vendemmia. | *Render manifesto.

diramare, a. Troncare i rami, Spogliare. Mandare in varie parti, Spargere. | rifl. Spogliarsi dei rami. | Dilatarsi. | Separarsi, Spartirsi come rami dal tronco, di fiumi, canali, corpi, scienze e dottrine. | Diffondersi. Distendersi. | nt. Discendere, di stirpi. | a. RAME. Spogliar del rame una superficie. || -ata, f. cantare alla —, alla distesa, a voce spiegata. || -ato, pt., ag. Privo di rami. | Sparso a rami. | Disteso. | Diffuso. Distribuito. | Spogliato del rame. || -azione, f. Il diramare o diramarsi. | Distesa di montagne. | Corso d'acqua staccato dalla corrente principale. | Cosa stessa diramata dal suo tronco. | Linea secondaria di strada ordinaria

o ferrata che si diparte da altra. | ***orare**, a. RÀMORA (*pl. di rami). Spogliare dei rami.

+dirancare, a. RANCO. Guastare. Storcere, Storpiare.

+dirangolato, ag. RANGOLOSO. Disattento, Spensierato.

dirappare, a. **Levar** le rappe, Diramare.

dirazzare, nt. Essere o diventar dissimile, nelle principali qualità, dalla propria stirpe. Degenerare.

dire, +dicere, a. (dico, dici; diceva; dirò, +**divagare**; dica, +**dichiarare**; dicessi; dissi; dicendo; dicente; detto). ***DICÈRE**. Manifestare, Indicare, Significare il suo pensiero, parlando, scrivendo. | **parlò e disse: rispose e disse.** | **la sua**, opinione; | per insistere, spiegare e rilevare, Significare: **cioè a —, viene a —, vale a —, sarebbe a —; il tale, dico; filosofo, dico;** | di (per richiamare l'attenzione rivolgendo il discorso); **dico a voi.** | imp. **+dice**. Si dice. E' fama. | **un si dice**, Una voce vaga. | di scritture, avviso, bando, libro, lettera, Esporre, Significare. | per rima, in rima, Far versi, Cantare, Recitare. | **in ufficio, messa, preghiera; vespro, mattino.** | **la lezione: la parte**, in commedia.

Dir male; | non si può — nulla. | **tra sé**, dentro di sé, nella mente. | Accennare, Indicare, delle cose inanimate. | **all'asta**, Fare l'offerta, Concorrere. | Parlare o scrivere con arte ed eloquenza. | **arte, precetti del —**, Retorica, Stilistica. | Dichiarare, Spiegare. | Nominare, Chiamare. | non saper che si —, che dire e pensare; e di chi ignora quello di che parla. | **+Proporre un prezzo.** | Intitolarsi, Aver ditta, nome, di bottega, negozio (con in, ed anche a). | nel giuoco, Esser favorevole, Secondare. | **la sorte, la fortuna dice; non dice, dice fradicio.** | si può —; per — così; si direbbe; direi quasi; diresti; sto per —, formole di attenuazione. | **Atteccire**, Prosperare, Far bene, di piante, frutta. | **aver che —, materia di parlare.** | **aver che — con uno**, Aver lite. | **lasciar —**, Non curarsi di ciò che si dice. | **dirselo con alcuno**, Intendersela. | **a dirlo in confidenza**, Parlando in confidenza. | **addio**, Licenziare, Salutare. | **all'improvviso**, Improvvisare, versi o prose. | **da burla, davvero, sul serio, per ischerzo, da senno.** | forte, con voce alta; a fronte scoperta. | **in chiesa**, Far le pubblicazioni di matrimonio. | **la causa**, Difenderla. | ***reo**, Aver cattiva sorte. | **dir sempre l'ultima**, di chi è ostinato e non cede mai. | pvb. **Dal — al fare c'è di mezzo il mare.** | m. Atto del dire. Il discorrere. | **avere un bel —, ma**, Non riuscire a persuadere con tutto il bello del discorso. | Eloquenza. | Detto.

dired are, diret-, diredit-, a. (diredo, diredito).

Diseredare. | Privare di erede. | **amanto**, m. Il diseredare. | -ato, pt., ag. Privo di erede. | Diseredato.

***dirèggere**, v. dirigere.

diren are, a. (dirèno). Sfilare le reni. S'ombare. | nt., rrl. Sfiarsi. | di nave, Rompersi in colomba. | -ato, pt. Sfiato. | ***m.** Lombaggine, Dolore alle reni, per un forzò.

+direpzione, direzione, f. ***DIREPTIO** -**GNIS**. Rapi-na, Spoliazione, Rubamento, Saccheggio.

direstare, a. Spogliar delle reste. | nt. Perdere le reste, Spogliarsi delle reste. | ***dratano**, v. deretano.

+dirètto, av. ***DE RETRO**. Di dietro. | a, prp. Dopo, Appresso. | m. Parte posteriore.

direttario, m. ***DIRECTARIUS** (in altro sig.). | **chi** ha il dominio diretto di un fondo.

direttivo, ag. Che dirige o deve dirigere. | **Consiglio —**, Corpo che dirige un istituto. | **norma —**, | **ufficio —**, di direttore. | -**a**, f. Norma, Regola direttiva, Guida, Indirizzò.

dirètt o, pt., ag. ***DIRECTUS** (dirigere). Indirizzato. | **fine, conseguenza, dipendenza —**, immediata. | ***mano —**, Destra. | ***Diritto**, Giusto. | **modo —**, immediato, preciso. | **luce —**, che viene dall'oggetto luminoso. | **☉** di un corpo celeste, rispetto all'eclittica, quando apparisce che s'opponga l'ordine dei segni dello zodiaco, da occidente

a oriente. | **☾ rapporto —**, che esiste fra due grandezze quando diventando la prima il doppio, il triplo, anche l'altra diventa il doppio, il triplo. | **discorso —**, ☉ non riferito, non narrato, ma presentato da chi parla a chi ascolta; ovvero non legato con una congiunzione e in forma subordinata o col verbo all'infinito. | **☉ tiro —**, che va al bersaglio senza divergere, opp. a obliquo, riflesso. | ***In**tervallo che fa un armonico qualunque sul suono fondamentale che lo produce. | m. **Treno —**, **☉** che si ferma solo nelle stazioni principali e corre veloce più degli ordinari. | -**amente**, Per linea retta. | **A** dirittura. | Con modo diretto. | Senza indugio. | -**issimo**, sup., m. **Treno** più veloce, che ferma soltanto in poche stazioni principali. | **☉ citazione —**, in forza di cui si procede ad un giudizio penale, immediatamente e senza istruttoria.

dirètt ore, m. ***DIRECTOR** -**ORIS**. Chi dirige. Chi ha la direzione di un ufficio, istituto, scuola, impresa, affare. Capo, Dirigente, Guida, Indirizzatore. | ***Maestro di cappella.** | **d'orchestra**, Maestro che fa la dirige nell'esecuzione di un'opera in teatro. | ☉ **Ufficiale superiore** cui sia conferita la presidenza o il comando di stabilimenti d'artiglieria, del genio, dei servizi d'intendenza. | **spirituale**, Sacerdote che in un istituto di educazione bada all'istruzione religiosa degli alunni e alle pratiche del culto. | **generale**, Capo di più divisioni nelle amministrazioni dello Stato, e sim. | -**rice**, f. Donna che dirige scuola, educatorio, e sim. | **A** Retta perpendicolare all'asse di una parabola, la cui distanza da un punto della curva è uguale alla distanza dal punto stesso del fuoco. | -**orio**, ag. Che serve a dirigere. | m. ☉ **Calendario**, che serve di regola per la celebrazione della Messa e la recitazione dell'Ufficio. | Governo di 5 direttori in Francia al tempo della Rivoluzione (dal 27 ottobre 1793 al 9 novembre '90).

direzione, ***DIRECTIO** -**GNIS**. Indirizzamento. | Regola, Condotta, Indirizzò. | Amministrazione, Governo di un ufficio. | Situazione in diritto. Linea del cammino retto. | **in —**, Verso, Nella lunghezza, Dalla parte. | **del vento**, Linea che segue dalla parte donde spirava a quella dove va. | **di via**, ☉ Linea prefissa alla navigazione. | **della corrente**, | Ufficio e sede di chi dirige. | **del tiro**, ☉ Linea nella quale gli artiglieri mettono l'asse maggiore del pezzo e verso cui spingono il proietto. | v. direzione.

diricciare, a. Cavare i marroni e le castagne dai ricci. Sdiricciare.

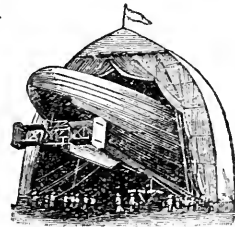
diridere, v. deridere.

***dirieri, dirieto**, v. dirètto.

dirig ere, a. (dirigo, dirigi; diressi, dirèlto). ***DIRIGÈRE**. Sorvegliare e regolare persone o istituzioni, lavori o aziende. | **Adirizzare**, Indirizzare. Volgere a un punto determinato. | **i passi; il colpo; la parola; i pensieri; le ricerche.** | **lettera, merce, missiva.** | una persona a qualcuno, Avviare, Indirizzarla per consiglio, informazioni. | **Dedicare, intitolare.** | rrl. Andare verso un luogo, Far capo. | -**ente**, ps. Che dirige. | **il personale —**, Quelli che dirigono. | **classi —**, Classi sociali che partecipano efficacemente, autorevolmente al progresso, hanno iniziative, discutono, studiano, secondano col loro lavoro o riprovano opponendosi. | m. Chi dirige, Chi ha funzioni di direttore, senza averne il grado.

| ***-enza**, f. Direzione. | -**ibile**, ag. Che può dirigersi. | m. neol. Nave aerea. Aerostato, Pallone che può essere diretto: l'involucro ora ha figura quasi cilindrica, di sigaro d'avana, e sim., con rivestimento d'alluminio, dove è raccolto l'ossigeno, e sotto e sospesa la navicella.

dirim ere, a. (dirimo, dirènsi, dirènto). ***DIRIMÈRE** Spartire. Dividere. | Sepa-



Dirigibile (hangar di Fiorano, Roma).

rare. | *una lite*, Troncarla. | **-ente**, ag. Che dirime. | *impedimenti* —, che impediscono le nozze e annullano le già contratte; canonici o civili, come professione religiosa diversa fra i due coniugi, impegno preso negli ordini ecclesiastici, parentela naturale e civile, affinità naturale o spirituale, omicidio, adulterio, violazione, pazzia, impotenza sessuale; mancanza assoluta del libero consenso alle nozze per parte d'uno dei coniugi, ovvero dolo o violenza usata da uno dei coniugi o da altri per costringere l'altro coniuge al matrimonio.

dirimpètto, av., anche come ag. Di rimpetto, Di faccia, Di fronte. | *la casa* —. | In confronto, Innanzi. | *all'eterità*. | m. Parte che sta di fronte, di faccia. || **-aio**, m., schr. Chi sta dirimpetto.

+diripata, f. Scoscendimento di ripa. Principio.

***dirisione**, ecc., v. derisione.

diritta, f. *DIRECTA. Mano destra. Dritta. | *dare la — a uno*, Farlo stare alla propria destra, per rispetto. | *Non sapere a chi dar la —*, chi preferire, tra due galantuomini o bricconi o quasi. | Preminenza, Vantaggio. | Strada diritta, buona.

+dirittangolo, m. \sphericalangle Rettangolo.

1° diritto, dritto, ag. *DIRECTVS (*dirigère*). Dirizzato. Posto per linea retta. | Fatto, Condotto per linea retta. | Che si erge verticalmente, Che ha per asse una linea retta. | *pilastro, muro: strada, solco, filare*. | entr. di Storto, Traverso. | Ritto in piedi. | *come un fuso*. | Che va ad un dato termine per linea retta. | pvb. *La via — è la più breve*. | Che non si interrompe e non devia. | Vero, Legittimo. | *casa, famiglia*. | *nenico*, vero, naturale. | Prospero, Favorevole, Buono. | *la stagione va diritta*. | *Indirizzato, Rivolto. | Esatto. | *conto* —. | Retto, Giusto, Probo. | Onesto, Buono. | *leale (al)*. | entr. di Viziatto. | Proprio, Adattato, Conveniente. | Effettivo, Reale. | Certo. | Che non recede. | Destro, Abile, Accorto, Sagace, Astuto. | *mano, piede, lato* —, destro. | Di corpo ben formato, che non si piega zoppicando, che non ha sporgenza di gobba. | **caso* —, \square retto, nominativo. | *man diritto*, Colpo di spada da destra a sinistra; opp. a Manrovescio. | *gola* —, \square Modanatura a foggia di S. | m. Linea retta, Andamento in linea retta, Dirittura. | del muro, Faccia diritta e piana. | \square Piedritto. | Faccia principale, entr. di Rovescio: *della medaglia, della moneta, del drappo*. | *prender la cosa per il suo* —. | pvb. *Ogni — ha il suo rovescio*, il suo contrario. | Cosa giusta, ragionevole. | **al* —, Per diretto cammino. | *alla diritta*, Alla parte diritta, Alla faccia principale, entr. di Alla rovescia. | *in* — In linea retta. Addirittura. | av. Per linea retta. | Di contro. | Direttamente, Senza fermarsi o deviare. | Rettamente, Giustamente. | *arare, rigare* —, Non deviare, Fare il proprio dovere. | *andar* — *per la sua strada*, Non frastornarsi e non cedere. || **-accio**, m. Persona molto accorta. || **-amente**, Con linea diritta, andamento diretto. | Rettamente. | Con ragione, Giustamente. | Con rettitudine, giustizia. | Acconciamente. || **-anza**, f. Dirittura. || **-ezza**, f. Rettitudine. | nap. Furberia. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, In modo diritissimo. || **-one**, m. Furbacchione.

2° diritto, dritto, m. Dirittura, Rettitudine. | Ragione, Giustizia, Giusto. | *far* —, Far giustizia. | opp. a Torto, Forza, Violenza. | Legge razionale, che assegna a ciascuno il suo e che serbata serba la società civile. | Ciò che è giusto, o ragionevole, o conveniente. | Facoltà riconosciuta di usare un bene, fare o no alcuna cosa, ottenere, disporre, conservare, obbligarci. | Potestà, Privilegio. | Leggi e consuetudini relative alla giustizia sociale. | \square Complesso di leggi che regolano i rapporti sociali. | Giure. | *diritti acquisiti*, acquistati dall'uomo mediante suoi atti, operazioni. | *astratto*, razionale, comune, generale. | *naturale*, che proviene dalla natura stessa. | *positivo*, determinato dalle circostanze di luogo e di tempo. | *personale*, che segue la persona, relativo a ciò che si può richiedere dalla persona. | *privato*, delle relazioni tra privati. | *pubblico*, delle rela-

zioni dello Stato coi cittadini o con gli altri Stati. | *reale*, relativo all'uso delle cose, nostre o altrui o comuni. | *delle genti*, nelle relazioni delle nazioni tra loro, comune a tutte le nazioni. | *civile*, delle relazioni del cittadino coi privati; *criminale o penale*, del potere punitivo sociale; *commerciale*, relativo al commercio; *costituzionale*, relativo agli ordini dello Stato; *amministrativo*, agli uffici e alle persone delle amministrazioni. | secondo le epoche o i popoli o le istituzioni: *romano, germanico: feudale*, delle relazioni tra signori e vassalli; *canonico, ecclesiastico*, delle relazioni tra i fedeli della stessa chiesa. | Scienza del diritto. Giurisprudenza. | Ciò che è altrui dovuto. | *a* —, Con legittima ragione. | *di* —, In forza di diritto. | *questione di* —, giuridica, opp. a di fatto. | *in* —, nel rispetto giuridico, opp. a in fatto. | Tassa. Balzello, Gravizza. | pl. di *segreteria, cancelleria, parrocchia*, Retribuzione dovuta, ecc. | Tributo in generale. | *di bollo, registro, sosta*. | *di regalia; decima*. | *di visita*, di visitare le navi per assicurarsi di ciò che portano. | *d'autore*, che la legge riconosce agli autori ed inventori per le loro pubblicazioni ed invenzioni, o il compenso che secondo le leggi spetta ad autori ed inventori. | Ragione legittima sopra qualunque cosa, o contro alcuno. | *di vita e di morte*, di usar la forza contro gli attentati alla Società, allo Stato. | Legge. | *politici*, relativo agli ordini politici, uffici, cariche, elezioni. | *conjugale*, Debito, per la conservazione della specie. | *del sangue*, di padre, figlio, fratello. | v. a s. i. o. | Dirittura, Linea dritta. Dominio. | Potestà legittima o legale. | *divino*, che i Sovrani ripetevano da Dio.

dirittura, dritta, f. *DIRECTURA. Bontà. | *Giustizia. | *fare —, Amministrare la giustizia. | *Rettitudine. Giusto e onesto. | Accortezza agguistata. | Andamento continuato per linea retta. | Linea retta. | *a* —, Addirittura Direttamente. Per la più breve. Senza indugio o esitazione. Sicuramente, Affatto. | *piagliare una* —, un dirizzone. | *Imposta, Diritto. || ***-iero**, m. *pro. DREITURIER. Retto, Giusto.

***dirivare**, v. derivare.

+dirizzacrine, m., comp. Dirizzatoio, della chiama.

dirizzare, a. *vl. DIRECTARE (*directus*). Dirigere. | Volgere verso. Drizzare, Rivolgere: *sguardi, parola, raggi*. | *il dito*, per accennare. | *animo, mente, opera*. | Disporre, Fredisporre, Indirizzare. | Regolare, Ordinare. | Rizzare, Innalzare: *antenna, albero di nave, edificio*. | Erigere, Edificare. | Ridurre e far tornar dritto: *il torto, il piegato*. | *le gambe ai cani*, Fare cosa impossibile. | Ristabilire, Racconciare. | Rimettere in buon assetto, Ridurre a buono stato materiale e morale. | \sphericalangle Arare per diritto. | rfl. Indirizzarsi; Volgersi, Rivolgersi. || **-amento**, m. Atto di dirizzare. | Direzione. Ammaestramento, Indirizzo. | Correggimento. || ***-ante**, ps. Che dirizza, guida; raddrizza. || ***-ativo**, ag. Che serve a dirizzare. || **-ato**, pt., ag. Indirizzato. || **-atolo**, m. Strumento d'acciaio, avorio, osso, o altro per ispartire e separare i capelli del capo. | Qualunque strumento da raddrizzare c.c.s. | *Specie di credenza. || **-atore**, m. *-atrice*, f. Che dirizza. || **-atura**, f. Rigo come un solco che separa i capelli dalle due parti per mezzo la testa. Scriminatura, Divisa. | Spartizione. || **-o**, m. Dirizzatura. || **-one**, m. *DIRICCIÓN. Consuetudine di fare una cosa, per lo più con consideratezza e ostinazione. Piega, Verso. | *piagliare un* —. || **-onale**, m. Chi piglia dirizzioni.

diro, ag. *diros. Empio, Crudel, Spietato. Ferocce. | Atroce, Spaventoso. | Fiero. Eccessivo. | Funesto.

dirobbiare, a. (*diròbbio*). \sphericalangle Cavare la robbia dai panni.

diroccare, a. (*diròcco*). ROCCA. Disfare, Abbatere, Demolire: *fortezza, torre*. | Rovinare. | nt. Cader furiosamente dall'alto, Rovinare. || **-amento**, m. Il diroccare. || **-ato**, pt., ag. Demolito. Rovinato. Cadente. || ***-atore**, m. Che dirocca.

dirocciare, nt. (*diròccio*). Cadere, Scendere di roccia in roccia. Venire a

valle, di fiume, e anche di rupe. || -ato, pt., ag. Sceso, Caduto giù. Dirupato, Scosceso.

*dirogare, v. derogare.

dirómpere, a. (*diròmpo*, *diruppi*, *diròtto*). *DIRUMPERE. Levare o ammollir la durezza, dei corpi consistenti, Rendere arrendevole. | *le braccia, le gambe*, con la ginnastica. | *Fiaccare, Rompere, Rompere con violenza*. | *la canapa*. | *Interrompere*. | *Spezzare, Infrangere*. | *Scompigliare, Mettere in fuga*. | *Togliere il torpore, Sgranchiare*. | *rf. Divenire agile, Togliersi il torpore o la rigidità*. | *Darsi tutto, Abbandonarsi, a fare, dire*. | *Rompersi, Consumarsi, Infrangersi, Rifiangersi*. | *Prorompere, *in lacrime*. || -imento, m. Il diròmpere. | *Interrompimento.

dirótt o, pt., ag. *DIRUPTUS (*diròmpere*). Che ha perduto della sua durezza. Che è divenuto arrendevole. | *Spezzato, Rotto, Pestato*. | *Abituato, Assuefatto*. | *Lacerato*. | *Che non ha ritengo*. | *piano, pioggia* —, copioso, eccessivo, strabocchevole. | *cielo —, molto piovoso, disposto a grandi piogge. | *strada* —, scoscesa. | *a diròtta*, Strabocchevolmente. || *a, f. ↙ Cammino, fuori della via assegnata, al navigare. | *Rotta. || -amento, Smoderatamente, Fuor di misura. | *piangere, piovere* —. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. *diròvinare, v. rovinare.

dirozzare, a. (*dirózzo*). Levare la rozzezza, Ridurre meno rozzo o ruvido o scabro: *legno, marmo, metallo*. | *Abbozzare*. | *Cominciare ad ammaestrare e disciplinare*. | *Istruire, Render piú civile*. | *Educare, Render mite*. | *rf. Adottirarsi, Istruirsi alquanto*. | *Erudirsi*. || -amento, m. Il diròzzare. | *Rudimento. | *Abbozzo*. || -ato, pt., ag. Privato della rozzezza. Incivilito. || -atura, f. ↘ Lana troppo unita che si lavora coi cardai nuovi per dirozzarla.

*dirubare, v. derubare.

+dirucchiare, a. ↘ Svettare, Levare la vettura, Cimare.

+dirudina, f. ↘, Dare una coltellata (tosc. pl.).

+dirugginare, a. (*dirúggino*). Nettare il ferro o altro metallo dalla ruggine. Dirugginare. | *i denti*, Fregarli che suonino come metalli arrugginiti, Digrignare. || -ato, pt. Forbita dalla ruggine. | *Liberto dalla patina di ossidazione*. || -io, m., frq. Suono che manda un ferro mentre si diruggina, o dei denti quando si arrotino. || -ire, a. (-isco). Dirugginare. || -ito, pt., ag. Netto dalla ruggine.

dirupare, a. Gettar da rupe. Precipitare. | *Abattere, Atterrare*. | *nt. Precipitarsi con impeto, Cascare precipitando*. | *Frangere, Smottare*. || -amento, m. Il dirupare. | *Luogo dirupato*. || -ata, f. Dirupato. || -ato, pt., ag. Scosceso, Pieno di dirupi. | *Rovinato, Mezzo abbattuto*. | *m. Dirupato*. || -atamento, Scoscesamente. || -atissimo, sup.

+dirupinare, nt. *RUPINA rupe. Dirupare. || -amento, m. Dirupato, Precipizio. || -ata, f. Luogo scosceso. || -ato, pt. | *m. Dirupato*. || -dirupato, m. Precipizio di rupe. Balza dirupata.

dirupo, | *Precipizio*. | *Rovina, Edificio rovinato*. || -diruto, pt., ag. *DIRUTUS (*dirútere*). Rovinato, In rovina, Demolito. | *case, castello* —. || -disa, f. *ar. DIS cannuccia, giunco. ↘ Genere di orchidee distinte per due petali laterali, due stami e due antere: si coltivano per ornamento. Saracchio.

dişabbellire, a. (*dişabbellisco*). Privar di bellezza. Togliere il lustro o gli abbellimenti. | *rf. Menomarsi o Perdere di bellezza*. || -imento, m. Il dişabbellire.

+dişabbigliare, a., *rf.* Dişaddobbare, Togliere l'abbigliamento o l'addobbo.

dişabiglié, *dişabillé*, m. *fr. DESABILLÉ dişabigliato. Abito negletto da camera.

+dişabile, ag. Fatto inabile. || -ità, f. Insufficienza. Mancanza di abilità.

dişabitare, a. (*dişabito*). Disertare d'abitatori, Spopolare. | *rf.* Spopolarsi.

|| -ato, pt., ag. Privo di abitatori o di abitazioni. Non abitato. | *corpo* —, di un mangione. || *azione, f. L'esser disabitato.

dişabituare, a., *rf.* (*dişabitu*). Far perdere l'abitudine, Disavvezzare. || -ato, pt., ag. Disavvezzo. Non piú abituato.

+dişaccagionare, a., *rf.* (*dişaccagióno*). **+dişaccare**, a. Vuotare il sacco. Levare dal sacco, quel che c'è.

dişaccentare, a. (*dişaccénto*). ↘ Privar dell'accento. || -ato, pt., ag. Privo di accento. | Non segnato di accento.

dişaccentrare, a. (*dişaccéntró*). Decentrare, Discentrare, uffici' d'amministrazione.

+dişaccèrto, m. *sp. DESACIERTO. Errore, Sbaglio.

+dişaccésó, pt., ag. Non acceso. Spento.

+dişaccèttó, ag. Non accetto, Sgradito. || *are, a. Riusare, Rifiutare. Non accettare.

dişacciaiare, a. ↘ Trasformare l'acciaio in ferro dolce, levandogli il carbonio.

+dişaccolare, nt. (*dişaccólo*). Divincolarsi, Liberarsi dal sacco.

dişaccóncio, ag. Sconcio. Non acconcio, Non adatto. Non conveniente. | *Disordinato*. | *m. Incomodo, Svantaggio*. || -amente, In modo non acconcio.

dişaccoppiare, a. (*dişaccóppio*). Disgiungere due cose accoppiate.

dişaccordare, nt. (*dişaccórdo*). ↘ Uscir dall'armonia, dall'accordo. Cessare di essere accordato. | *Venire in disaccordo*.

|| -anza, f. L'esser disaccordante. || -ato, pt., ag. Scordato. | *In disaccordo*.

dişaccórdo, m. ↘ Mancanza di accordo. Il non stare in accordo. | *Il dissenire*. Discordia. | *di idee, opinioni*.

dişaccreditato, ag. Che non ha credito. Discreditato. Privato di credito.

dişaccurato, m. Senza cura. Trascurato. Negletto.

dişacerbare, **+dişacervare**, a. (*dişacérbo*). Levare l'acerbezza. | *Addolcire, Mitigare, Alleggerire*. | *rf.* Perdere l'acerbo. *Maturare*. | *Deporre il dolore, Sentir meno acerbo il dolore*. || -ato, pt., ag. Lenito, Mitigato, dolore.

dişacidare, a. (*dişacídó*). Privare dell'acidità, il vino. || -amento, m. Il dişacidare. || -azione, f. Il far privo di acidità. || -ifficazione, l. Il perdere l'acidità. || -ire, a. (*dişacídisco*). ↘ Levare l'acido a vino o liquore.

+dişacquistare, a. Perdere l'acquisto, dopo aver acquistato. || -o, m. Perdita. Scapito.

dişacrare, a. Distruggere ciò che prima era stato consacrato. Dissacrare. | *rf.* Sciogliersi da vincolo sacro. | *Liberarsi dall'obbligo contratto per via di sacre cerimonie, o sim.*

+dişaddobbare, *rf.* (*dişaddóbbó*). Dişabigliarsi.

+dişadagiare, *rf.* Togliersi dagli agi. Sco-modarsi, Privarsi degli agi.

dişadattó, ag. Non adatto. | *Senza attitudine*. Inetto. | *Goffo*. | *Non atto a lavorarsi*. Che si maneggia male. | *Insufficiente, Incomodo*. || *agginé, ag. Qualità del dişadatto. Difettosità. || -amente, In modo dişadatto. || -are, a. *Render dişadatto*. || -ezza, f. L'esser dişadatto. || -issimo, sup.

+dişadirato, ag. Che ha deposto l'ira.

dişadombrare, a. (*dişadómbró*). Liberare dall'ombra, da timore, sospetto.

dişadornare, a. (*dişadórno*). Privare degli ornamenti. | *Rendere men bello, meno adorno*.

dişadórno, ag. Non adorno. Privo del suo ornamento. | *parlare, stile* —, *incolto*. | *vestire* —.

+dişadottare, a. (*disadólto*). Privare dell'adozione. | Non piú adottare.

+dişaduggiare, a. Liberar dall'uggia, dell'ombra.

dişaffannare, a. Cavar d'affanno. Disacerbare, Mitigare.

+dişaffaticare, rfl. Riposarsi, Riaversi dalla fatica.

dişaffezion are, a. (*disaffezionó*). Levare l'affezione, Rendere disamorevole, senza affetto. | rfl. Rendersi disaffezionato, Far che si scemi l'affezione altrui verso di noi. | Cessar d'essere affezionato (*a, da*). || **-amento**, m. Il cessare di essere affezionato. Il cominciare a sentir disaffezione. || **-ato**, pt., ag. Che non sente piú affezione. || **-atamente**, In modo disaffezionato.

dişaffezionè, f. Mancanza di affezione. Diminuzione di affetto, tra chi suole esserci affezione.

+dişaffrontato, ag. Liberato dall'affronto, Vendicato dell'ingiuria.

dişagévole, ag. Difficile, Malagevole. | Pieno di pericoli, di angustie, di pene, ecc. | Faticoso, Incomodo. || **-etto**, ag. dm. Alquanto disagevole. || **-ezza**, f. Difficoltà, Malagevolezza. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, Con moltissimo disagio. || **-mente**, Con fatica.

+dişaggrad are, nt. Non essere a grado. Dispiacere. || **-evole**, ag. Sgradevole. Che non è a grado. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, In modo non gradevole.

dişaggradire, a. (*disaggradisce*). Non aggradire, Sgradire. Non aver in pregio. | nt. Dispiacere.

dişaggreg are, a. (*disaggrigo*). Separare ciò che era aggregato. || **-amento**, m. Il disaggregare. || **-azione**, f. Il fare disaggregato. Aggregazione mancante o disfatta.

dişagguagli are, a. Rendere disuguale, diverso, Differenziare. |

rfl. Divenir disuguale. || **-anza**, f. Disuguaglianza, Essere disuguale. || **-ato**, pt., ag. Diverso, Differenziato, Sperequato. || **-atamente**, Senza eguaglianza. || **-o**, m. Disuguaglianza, Differenza, Diversità.

dişagi are, a. Privar d'agio. Scomodare. Tenere in disagio. | rfl. Stare a disagio. Patir disagio. Scomodarsi. || **-ato**, pt., ag. Scomodo, Senza agio. | *posizione, condizione* —. | *Indisposto*. | *Cagionevole. | Bisogno. Mal provveduto. Privo dei mezzi necessari. || **-atamente**, Con disagio. | *rinere* —. || **-atissimo**, Molto scomodo, Malagevolissimo. || **+atore**, m. Che reca disagio.

dişagi o, m. Scomodo. Mancanza d'agio, di comodità. | Fatica, Sofferenza. Privazione, Bisogno, Mancanza, Difetto. | *soffrire disagio*. | *Incomodo di salute. | *trovarsi a —*, non bene. Soffrire a rimanere, in luogo, compagnia, occupazioni. | *a —*, Con grave scomodo. || **-oso**, ag. Incomodo. Disagevole. Mancante di agio. || **-osamente**, Con disagi, incomodi. || **-uzzo**, m. dm. Piccolo disagio.

disagrare, v. disacrare.

dişaiutare, a. Portare impedimento, Impedire. Contrariare. Privar di aiuto. | rfl. Recarsi impedimento, danno.

dişaiuto, m. Impedimento, Affanno, Ostacolo.

dişalber are, a. (*disalbéro*). *Levar via dal bastimento i suoi alberi*. | Privar dell'alberatura, il bastimento nemico, abbattendola con l'artiglieria. | nt. Perdere gli alberi, per tempesta o combattimento. || **-amento**, m. Il disalberare. || **-ato**, pt., ag. Senza alberi. Che ha perduto gli alberi. || **-azione**, f. Il far disalberare.

dişalberg are, a., nt. (*disalbérgo*). Lasciar l'albergo. Partirsi. || **-ato**, pt., ag. Privo d'albergo. Forestiero.

dişalcalizzare, a. *rendere privo di alcalinità*.

+dişalloggi are, a. (*disalloggjo*). Sloggiare, Cacciare, Cacciari dall'alloggio. Dilogiare. | *Cacciare*. Fare uscire dagli alloggiamenti. | nt. Uscir dagli alloggiamenti. || **-ato**, pt., ag. Sloggiato. | Senza alloggio.

+dişalmare, a. Rendere esanime, Uccidere.

dişalve are, a., nt. (*disalveo*). Levare dal vecchio alveo per fare entrare nel nuovo, *fiume*. Deviare. || **-ato**, pt., ag. Privo del proprio alveo.

dişam are, a. Cessare d'amare, Non amare, piú. | Mutare l'amore in avversione, Odiare. || **-abile**, ag. Non amabile. | Odiable, Degno di odio. || **-ante**, ps., ag. Che disama. | Che piú non ama. || **-ato**, pt., ag. Non rimeritato di amore. Odiato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che disama.

+dişambizióso, ag. Non ambizioso. Privo di ambizione.

dişamèn o, ag. Non ameno, Non dilettevole. | Spiacevole. | *Rozzo, Incivile. || **-ità**, f. Spiacevolezza, Mancanza di amenità. | *Rozzezza.

dişamicizia, f. L'essere nemico. Inimicizia. Odio.

dişamin a, f. dv. DISAMINARE. Esame attento. Atenta considerazione. | *Esame*. | Ragionamento diretto a vagliare con diligenza ed attenzione le altrui argomentazioni. || **-are**, a. *DE + EXAMINARE. Esaminare. Sottoporre a disamina. | Pesare. | Bilanciare. || **-amento**, m. Il disaminare. || **-ato**, pt., ag. Considerato, Ponderato. || **-atore**, m. Che disamina. || **-azione**, f. Esame, Induzione. | *Disamina*, Inquisizione.

+dişamistà, +ate, -ade, f. Inimicizia. Odio. || **-anza**, f. Inimicizia.

+dişammaestrare, a. (*disammaestro*). Far disimparare.

+dişammir are, **-azione**, f. Senso contrario all'ammirazione. | Indifferenza. | Disistima.

dişamór e, m. Mancanza d'amore. Avversione, Odio. || **+aggine**, f. Mancanza di amore. Disamorevolezza. || **-oso**, ag. Privo di amore. Alieno dall'essere amoroso. Disamorevole.

dişamor are, a. Disaffezionare. Spegner l'amóre. Alienare l'animo. | Disinnamorare. | rfl. Perder l'amore, l'affezione. | Disinnamorarsi. || **-atezza**, f. Disamore. L'essere disamorato. || **-ato**, pt., ag. Che è privo del debito amore verso persona o cosa. Che non sente amore. || **-ataccio**, ag. peg. Molto disamorato. || **-atamente**, Senza amore. || **-evole**, ag. Poco amorevole. Privo di benignità. || **-evolezza**, f. Mancanza d'amorevolezza.

dişancorare, a. (*disáncoro*). Levare le ancore. Salpare.

+dişandévole, ag. Di luogo malagevole, dove non sia facile andare e camminare.

dişanellare, a. (*disanillo*). *Levar di posto gli anelli di fiocco, straglio e sim.* | Cavar le anella dalle dita, Privar degli anelli.

dişanim are, n. (*disánimo*). Far perder d'animo, Togliere il coraggio. Scoraggiare. | *Privar di anima, *Rendere esanime, Uccidere. | rfl. Perdersi d'animo. || **-amento**, m. Scoraggiamento. Il mancar di lena, forza. || **-ato**, pt., ag. Scoraggiato. Sconfortato. | *Esanime.

dişannoiare, a. Cacciare via la nòia. | rfl. Liberarsi della noia.

dişapostrofare, a. *Ometter l'apòstrofo*. | *Particolo*.

+dişappannato, ag. Non appannato, Chiarito.

+dişapparare, a. Disimparare. | rfl. Levarsi i paramenti di dosso.

dişapparecchiato, ag. Non apparecchiato. Impreparato.

+dişappar ire, **-ito**, pt. Sparito.

dişappariscènte, ps., ag. Che non ha appariscenza.

disappassionare, *rifl.* Liberarsi da una passione. || -atezza, *f.* L'essere disappassionato. Spassionatezza. || -ato, *ag.* Libero da passione. Spassionato. || -atamente, *Senza passione. Con spassionatezza.*

+disappensato, *ag.* Non pensato attentamente. | Spensierato. ||

-amente, Non pensatamente, senza farlo apposta.

+disappettare, *a.* (dissapeto). Disinfettare, merce. | Liberare dalla peste, dal male, dal contagio.

disappetenza, *f.* Mancanza di appetito. Inappetenza. | Avversione al cibo.

+disapplicare, *rifl.* (disapplico). Non applicarsi più. Non attendere più.

| dagli studi, dall'arte sua. | a. Non applicare più, l'animo. | legge. || Dimostrare la cattiva applicazione a un caso determinato. ||

-atezza, *f.* L'essere disapplicato. | Disattenzione. Disapplicazione.

|| -ato, *pt., ag., m.* Che non si applica, Distratto, Negligente. || -azione, *f.* Distrazione, Svogliatezza, Mancanza di applicazione. | Negligenza.

disapprendere, *a.* Disimparare. | i vizi, Levarseli, Liberarsene. |

rifl. Disciogliersi, di cose coagulate.

+disapprensione, *f.* Noncuranza. | Mancanza e liberazione di apprensione, preoccupazione.

disapprovare, *a.* (disapprovo). Biasimare. | Non approvare. Riprovare.

| Tenere per cattivo, falso, non idoneo. || -ato, *pt., ag.* Non approvato. || -atore, *m.* Che disapprova. ||

-azione, *f.* Il disapprovare. Riprovazione, Biasimo.

disappunto, *m.* Cosa che annoia, dà fastidio, secca. Contrarietà, Incomodo. Disturbo.

+disarborare, *a.* (disarboro). || Disalberare. | *rifl.* Perdere la forma d'albero.

disargentare, *a.* Levare l'argento da lastra di metallo ingentato.

disarginare, *a.* (disargino). Levare l'argine. Privar d'argine, un fiume. ||

-ato, *pt., ag.* Mancante o privato di argini.

disarmare, *a.* Spogliare delle armi, Privare delle armi. | Svestire dell'armatura, il corpo, il braccio, la testa. |

Indebolire, Togliere ogni forza e potenza. | || Sguernire, una forza. | Privare dell'apparecchio guerresco.

| Levare il campo, Licenziar l'esercito. | || Privare del fornimento nautico o militare, dell'equipaggio, dell'attrezzatura un bastimento perché cessa di navigare. ||

Levar l'armatura, l'impalcatura, di puntelli, sostegni e sim. || un ponte, una volta. || Calmare, Rabbonire. | n. *pt.* Spogliarsi delle armi. Sguernirsi. ||

Cessare l'armamento. Desistere dagli apparecchi di guerra. Mettersi sul piede di pace. || -amento, *m.* Il disarmare, o disarmarsi. ||

-ato, *pt., ag.* Spogliato delle armi, dell'armatura. | Senza difesa, Privo di mezzi di lottare e resistere. | Privo di forze militari. Senza armamento. | Sguernito. ||

-atissimo, *sup.*

disarmentare, *a.* (disarmento, -ento). Privare, di parte dell'armamento, di alcuni capi di bestiame.

disarmo, *m.* || Mettere giù le armi proprie. | Riduzione o soppressione delle proprie forze militari. Il mettere l'esercito sul piede di pace. | Il togliere le armi al nemico. | || Il levare al naviglio gli attrezzi e l'equipaggio. | Il congedare soldati e marinai. | || Il togliere l'armatura ad un ponte, ad una volta e sim. dopo che la costruzione è compiuta.

disarmonia, *f.* Discordanza, Disaccordo di suoni, colori, concetti, parole. || -ico, *ag.* (disarmonico, -iti). Non armonico. | sala, teatro —, || che non rende bene i suoni. Stonato, Sordo. | Discordante. | Sgradevole. | Sproporzionato. Non conveniente. | Non atto a sentir l'armonia, Che non ha orecchio musicale. | -icamente, *in modo disarmonico.* || -icissimo, +ichissimo, *sup.* ||

-izzare, *a.* Render non armonico. | n. *pt.* Non armonizzare. || -izzato, *pt., ag.* Scordato. | Che non sente l'armonia dei suoni.

disarticolare, *a.* (disarticolò). || Separare un membro dall'altro tagliando i legamenti. Sciogliere le articolazioni, o le giunture. | Amputare nelle articolazioni. | *rifl.* Uscire dalle articolazioni o giunture. || -ato, *pt., ag.* Che ha le giunture staccate. | Non articolato, Non distinto: voce, suono. || -azione, *f.* Operazione del tagliare i legamenti e le giunture delle ossa. | Preparazione del separare i vari ossi dello scheletro, per lo studio.

disartificiale, *ag.* Spontaneo, Privo di artificio, Non artificiale. || -issimo, *sup.*

+disartifici, *-izio*, *m.* || Artificio non buono. Sciatteria. ||

+oso, *m.* Senza arte, Privo d'artificio.

disartria, *f.* *δυσ + ἄρτρον articolazione. || Difetto dell'articolazione delle parole, per disturbi cerebrali.

+disascóndere, *a.* (disascondo; -ascosi; -ascoso, -ascosto). Non ascendere. Scoprire, Palesare. | *rifl.* Manifestarsi, Venire in luce. || -itòre, *m.* Che disasconde.

disascóso, *pt., ag.* Non ascóso, Scoperto. | Paleso, Manifesto.

disasinare, *rifl.* (disasino). Perdere l'asinità.

+disasperare, *a.* (disaspero). *fr. désespérer. Disperare. | Togliere la speranza. || -ato, *pt., ag.* Disperato.

+disasprare, *-ire*, *a.* (disaspro, disasprisco). Mitigare, Addolcire, Togliere l'asprezza.

+disassediare, *a.* (disassidio). Liberare dall'assedio. Togliere l'assedio. | Lasciar libero.

disassimilazione, *f.* || Processo per il quale un elemento che entrava a costituire un composto se ne stacca per formare composti nuovi: avviene spec. per mezzo della combustione, e ha per iscopo la produzione delle energie vitali. Sdoppiamento chimico.

disassociare, *a.* Levare da sócio, compagno. | Separare. | *rifl.* Dissidere. l'associazione, l'abbonamento, a giornale e sim.

disassuefare, *a.* (disassuefacio, -feci). Diggliere l'assuefazione. | *rifl.* Perder l'assuefazione.

|| -tto, *pt., ag.* Disavvezato; Disavvezzo. || -zione, *f.* Il perdere o far perdere l'assuefazione.

disastrare, *a.* Danneggiare grandemente. Disagiare nell'avere. | *rifl.* Soffrir danno, nell'avere, Incorrere in disagi. || -ato, *pt., ag.* Danneggiato, Condotto a mal termine. || -evole, *ag.* Che reca disastro.

disastro, *m.* DIS + ASTRO cattiva stella. Danno rilevante e irrimediabile. | Incomodo. | Grande spesa. | || Collisione, Sviamento di treni con danni e vittime. | marittimo, di nave, per urto, tempesta, incendio. | bastimento in —, che ha perduto alberi o ha l'incendio a bordo, o l'acqua nella stiva. | segni di —: bandiere in derno, spari, fuochi per chieder soccorso. || -oso, *ag.* Rovinoso. | Calamitoso. | Pieno di pericoli e di traversie: annata. | tempo, stagione —, Contrarissimo, Pessimo. | esame —, Disgraziatissimo, dove il candidato non ha saputo dir quasi nulla. | Scomodo, Disadatto. || -osamente, *in modo disastroso.* ||

-osissimo, *sup.*

disaitare, *v.* disaiutare.

disattento, *ag.* Che non istà attento, Negligente, Sbadato. || -amente, *Senza attenzione, Da disattento.* || -issimo, *sup.*

disattenzione, *f.* L'essere o star disattento. Sbadataggine. Incuria. | Inavvertenza, Svista. Distrazione, Inconsideratezza. | Inurbanità, Mancanza di riguardo, o rispetto.

disattrazzare, *a.* || Levare via gli attrazzi maggiori.

disattrezzare, *a.* (disattrrezzo). || Spogliare degli attrazzi minori, in tutto o in parte, una nave, per disarmare, o per ragioni

di combattimento, o per tempesta. | Levare gli alberetti o pennoncini.

+dişatristare, a. Rendere men triste, Condolersi alquanto. | rfl. Rallegrarsi alquanto. || -ato, pt., ag. Non più attristato. Alquanto consolato.

+dişattuare, a. ☉ Togliere d'atto, Ridurre a mera potenza.

dişautorare, a. (*disautorare*). Esautorare. Spogliare o privare alcuno della sua autorità, del credito, della stima. | rfl. Perder d'autorità. || -ato, pt., ag. Privato d'autorità. **+izzare**, a. Privare dell'autorizzazione, Togliere il potere. | Disautorare. | rfl. Spodestarsi, Spogliarsi dell'autorità. || -izzato, pt., ag. Privato dell'autorizzazione. Spogliato d'autorità, Senza autorità.

dişavanzare, nt. Perdere del capitale. Scagione. | pitare. Peggiorare di condizione. | *Dare indietro, Non andare avanti. | Formar disavanzo.

dişavanzo, m. Perdita. Scapito, di denaro. Deficit. | *metterè a —*, a conto di perdita. | *saldare a disavanzi, un conto con perdita.

+disavére, nt., dif. Ignorare, Non sapere.

dişavvantaggiare, rfl. Perdere vantaggio. Svantaggiare.

dişavvantaggio, m. Svantaggio, Svantaggio. Danno. Condizioni sfavorevoli. Inferiorità. || -oso, ag. Svantaggioso, Sfavorevole. | Dannoso. || -osamente, Svantaggiosamente. || -osissimo, sup.

+dişavvedimèto, -ènto, m. Inavvertenza, Svista. Disavvedutezza, Mancanza di avvedimento.

dişavveduto, ag. Inconsiderato, Male accorto, Incauto. | Non preveduto, Inaspettato, Imprevuto. || -amente, Senza avvedutezza, Inavvertitamente, Senza accorgersene. | *Imprevudatamente, Improvvisamente. || -ezza, f. Inavvertenza. Mancanza di avvedimento, scaltrezza. Poco giudizio, Sbadataggine.

+dişavvenante, ag. *fr. *DÉSAVENANT*. Sconveniente, veniente. || -ente, ag. Non avvenente. | Non bello. | Sgradevole, Spiacevole. Rozzo. | *Sconveniente. || -entezza, f. Sconvenientemente. || -entezza, f. L'essere disavvenente. || -enza, f. Mancanza di avvenenza, di grazia.

+dişavvenire, nt., dif. (*disavvenire, disavvenuto*). Non esser conveniente, Disdirsi. | anche rfl. || -evole, ag. Sconcio, Sconvenevole. || -imento, m. Avvenimento non buono.

dişavventurà, f. Avvenimento non favorevole. | Disgrazia, Mala ventura. | *per —*, Per mala sorte. || * -anza, f. Mala fortuna. || -ato, ag. Sventurato, Sfortunato, Infelice. || * -atamente, Per disgrazia. || -atissimo, sup. || -oso, ag. Sventurato, Infelice. | Infausto, Sinistro, Malaugurato. || -osamente, Disgraziatamente.

dişavvertènza, f. Mancanza di attenzione, Inavvertenza. Inconsideratezza, Svista. || -ito, ag. Incauto, Inconsiderato. || -itamente, Sbadatamente.

dişavvezzare, a. (*disavvezzo*). Far perdere l'abitudine, il vezzo, l'usanza. Disassuefare. | rfl. Lasciar l'abitudine. || -ato, pt., ag. Che ha perduto l'abitudine, Disavvezzato. || -o, ag. Disavvezzato. Non più avvezzo.

+disavvisamèto, -ènto, m. Disavvedutezza, Disavvedimento. | Mancanza di avvisamento.

dişazotato, ag. ☉ Privato dell'azoto.

dişbandare, a. ☇ Sbandare, Disperdere. Sollevare la nave che già fosse sbandata o troppo inclinata alla banda. | rfl. Sbandarsi. | Levarsi dalla soverchia inclinazione laterale. || -ato, pt., ag. Sbandato.

dişbandeggiare, a. (*èggio*). Sbandeggiare. || -ire, a. (*disbandisco*). Sbandire, Cacciare in bando.

+dişbaragliare, a. Sbaragliare. || -ante, ps. Che sbaraglia.

+dişbarattare, a. Sbarattare, Sbaragliare, Sconfiggere. || -ato, pt., ag. Sconfitto.

dişbarazzare, a. Levare gl'impacci. || -ato, pt., ag. Sbarazzato. Disimpacciato.

+dişbarbare, a. Dibarbare. Sbarbare, Sbarbicare, Sradicare, Divellere, *erbe, piante*. || -ato, pt., ag. | Sbarbato, Privo di barba. || -icare, a. (*disbàrbico*). Sbarbicare, Dibarbicare.

dişbarcare, a. Scaricare, Togliere dalla barca. | nt. Sbarcare, Scendere dalla barca, Uscire dal naviglio. || -amento, m. Sbarco. || -ato, pt., ag. Sbarcato. || -o, m. Sbarco.

dişbassare, a. Dibassare, Sbassare, Abbassare. Volgere al basso.

+dişbàttère, a., nt. Agitare con forza. Sbattere. | rfl. Dibattersi. || -uto, pt., ag. Sbattuto.

dişbendare, a. (*disbèndo*). Cavare la benda. Sbandare.

dişbestiare, rfl. (*disbèstio*). Uscir di bestia. Tornare allo stato e alle condizioni di uomo (cntr. di Imbestiarsi).

dişbittare, a. ☇ Sciogliere dalla bitta. Levare volta alla gomema dalla bitta.

dişborsare, a. (*disbòrso*). Sborsare, Anticipare del suo.

dişbòrso, m. Il cavar denari dalla borsa. Anticipazione, di denari. | *essere in —*, Aver messo fuori una somma per conto altrui, senza ancora riaverla. | Spesa, Dispendio.

+dişboscare, a. (*disbòsco*). Diradare il bosco. Diboscare. || * -azione, f. Diboscamento.

dişbramare, a. Saziare le brame, Sbramare. || -ato, pt., ag. Saziato, Appagato, Sfogato.

dişbranare, a. Sbranare. Fare a brani. || -ato, pt., ag. Sbranato.

dişbrancare, a. Troncare le branche, i rami. | Far uscir dal branco. | Dibrancare. | rfl. Sbrancarsi, Uscire dal branco. | Diramarsi, Dividersi in più branche.

dişbrandare, a. Levare il brando dal pugno.

dişbrigare, a. Levare di brigà, impedimento. Disimpacciare. | Risolvere, Sbrigare, *affari, questioni*. | Dare spaccio, Levare le mani da qualche faccenda. | rfl. Togliersi da impaccio, Sbrigrarsi. || -ato, pt., ag. Sbrigato, Libero da impacci. Disinvolto.

dişbrigo, m. Il disbrigare. Il dare fine con prestezza a un negozio. Spaccio, *di negozio, affare, pratica di ufficio*.

dişbrogliare, a. (*disbròglio*). Sbrogliare; Levare d'imbroglio.

dişbrunare, a. Togliere il bruno, Rischiarare, Lustrare.

+dişbuffare, nt. Sbuffare.

discacciare, a. Cacciare via, Mandar via, Allontanare con malo modo.

Sbandire. || -amento, m. Il discacciare, sbandire. || -ante, ps. Che discaccia. || -ativo, ag. Che ha forza di discacciare. || -ato, pt., ag. Scacciato, Allontanato. Mandato in esilio. | m. Esule. || -atore, m. -atrice, f. Che discaccia.

+discadère, nt. (*discado, *discaggio*; v. cadere). Dicadere, Scadere, Scemare, Venire al poco, Andare in basso, Declinare. Ricadere, Tornare al padrone diretto. | ☇ Deviare dal retto corso. Declinare. || -imento, m. Il discadere, Scadimento. | Calo. || -uto, pt., ag. Venuto meno, Decaduto. | Screditato. | Indebolito per malattia.

discagliare, a. ☇ Levare il naviglio dall'incaglio. Rimettere a galla il naviglio. | rfl. Uscir dalle secche. Rimettersi a galla.

discalcare, a. ☇ Levare via ciò che era stato calcato, come le stoppe dai commenti.

+discalzare, a. *DISCALCARE. Scalzare. Spogliare della calzatura. | Corrodere nella parte inferiore. Privar di sostegno, del lavoro delle acque. | rfl. Levarsi la calzatura.

Scalzarsi. || -arello, ag. dm. *frate* —, scalzo. || -ato, pt., ag. Scalzo. || -o, ag. Scalzo. Povero e nudo.
discamerare, a. (*discàmero*). $\frac{1}{2}$ Togliere un capitale o un valore dalla camera del fisco per darlo a chi spetta. Svincolare. || -azione, f. Svincolo.

*discancellare, v. cancellare.

*discanoscenza, v. disconoscenza.

+discanso, m. Scanso, Scampo.

discantare, a. $\frac{1}{2}$ Discantare. Disfare l'incanto. | $\frac{1}{2}$ Eseguire il discanto.

+discanto, m. $\frac{1}{2}$ Consonanza di diversi canti. Contrappunto, Diafonia.

discapezzare, a. (*discapèzzo*). Scapezzare. Decapitare.

*discapigliare, v. scapigliare.

discapitare, nt. (*discàpito*). *CAPUT -ITIS capitale, patrimonio. Scapitare. Ricever danno. | *nella pubblica stima, opinione*. || -amento, m. Scapito.

discàpito, m. Scapito. Danno pecuniario. | Perdita. | *restare in —*, in perdita, di denaro. | Disistima, Diminuzione di stima.

+discappellare, a. Scapellare, il falcone. Levargli il cappello o cappuccio.

discarburare, v. decarburare.

discarcerare, v. scarcerare.

discaricare, +discarcare, -gare, a. (*discàrico*). *VL. DISCARRICARE. Scaricare. Liberare dal carico, da una responsabilità. | rfl. Scaricarsi. || -amento, m. Il discaricare. || -ato, -o, pt. Scaricato, Liberato.

discàrica, f. Polizza del pagamento mensile dei pensionari. | $\frac{1}{2}$ Luogo in cui si raccoglie la materia tratta dalla perforazione di una galleria o sim.

discàrico, +discarco, m. Il discaricare, levare il carico. | Sgravo, Scolo, di fluidi. | Giustificazione. Discolpa. | *testimoni a —*, della difesa. | Rendimento di conti.

+discaricare, m. Diminuzione nel peso da portare dai cavalli.

discarnare, a. Scarnare. | nt. Farsi scarno, Smagrire assai. Scomar di carne. || -ato, pt., ag. Scarnato, Non ingrossato da molta carne.

discaro, ag. Non caro. Sgradito. Non accetto. Sgradevole. | *non vi sia —*, Vogliate, Compiacetevi, e sim.

discassare, v. scassinare.

+discatenare, a. (*discatèno*). Scatenare. Sciogliere dalle catene.

discatto, discato (ven.), m. DISCAPITO. $\frac{1}{2}$ Difalco, Diminuzione.

+discavalcare, nt. Scavalcare. Smontare dal carro, artiglieria. || -ato, pt., ag. Scavalcato.

*discavare, v. scavare.

*discazzare, v. discacciare.

discéndere, nt. (*discèsi, disceso*). *DESCENDERE. Scendere, Calare, Venire a basso, Volgere allo ingiù. | Scendere giù, Venire, Procedere, a discorrere, a trattare, ai fatti. | Smontare. | Sbarcare, Approdare. | Abbandonarsi, Lasciarsi andare. Abbassarsi, Degradarsi. | Andare a valle, Scorrere in giù. | Scendere a pendio. | di fume, Metter foce, Sboccare. | = Declinare all'orizzonte, Tramontare. | Trarre origine e nascermento. Derivare. | Esser prodotto, Provenire. | *in causa*, Pigliar le parti di uno dei contendenti. | *in terra*, giù dal cielo, detto di Gesù. | Smontare. | *a. Far discendere, Calare. Abbassare. || -ente, ps., ag. Che discende. | *scala —*, che, degrada. | $\frac{1}{2}$ *nota —*, che va dall'acuto al basso. | m. Generato, Nato, rispetto agli antenati. | pl. Quelli che provengono in via diretta da un medesimo stipite. | *i — degli antichi romani, dei Longobardi*. | *i — dei Gonzaga, dei Visconti, dei Ruffo, dei Colonna, degli Uberti,*

dei Lanza, degli Alighieri. | in linea retta, collaterale. || -entale, ag. Dei discendenti. || -enza, f. L'essere discendente. Origine, Derivazione, Stirpe, Generazione. | I discendenti. || -imento, m. Il discendere. Origine.

discensióne, f. *DESCENSIO -ONIS. Azione del discendere. | = Distanza di un astro tra il punto equinoziale e il punto dell'equatore, che discende sotto l'orizzonte insieme con esso astro. | Derivazione, Provenienza. || -ale, ag. Di discensione. | = *differenza —*, quella che si trova fra la discensione retta e l'obliqua di una stella o di uno stesso punto della sfera.

discensivo, ag. Che tende a discendere. | Discensivo. || -o, m. *DESCENSUS. Discesa. | Discensione. | $\frac{1}{2}$ Discesa a suono basso. || -ore, m. Che discende. || -osco, ag. Che tende a discendere.

discènte, ag., m. *DISCENS -TIS (*discère* imparare). Che impara. | Discepolo, Scolaro.

discentrare, a. (*discèntro*). Dicentrare. Levare dal centro, dalla capitale, attribuzioni alle amministrazioni centrali dello Stato per darle alle province, ai Comuni, ecc. | rfl. Partirsi dal centro. Non corrispondere al centro. || -amento, m. Dicentramento. || -ato, pt., ag. Allontanato dal centro verso la periferia. | Cavato fuori.

discépolo, m. -a, f. *DISCIPULUS. Quegli che impara da altri, sotto la guida e alla scuola altrui. Alunno. Scolaro, Allievo. | Chi negli studi si tiene al metodo, alla dottrina di un maestro famoso, senza essere stato alla sua scuola, e in tempi anche posteriori. | Seguace. | Garzone di bottega. Fattorino, Apprendista. | $\frac{1}{2}$ Ciascuno dei 72 che furono eletti da Gesù ad apprendere da esso e predicare la sua dottrina. | Seguace nella fede. || *-aggio, m. Condizione di discepolo. || -ato, m. *DISCIPULATUS. Condizione di discepolo. | Scuola. Disciplina.

discèrnere, a. *DISCERNERE (*discerno, discernetti, discersi, discernuto*). Vedere bene, distintamente. | Conoscere distintamente. | Differenziare, Distinguere. Far differenza, distinzione. | Giudicare. | Riconoscere, Ravvisare. | *Scegliere, Distribuire. | *Far discernere, conoscere. || -ente, ps., ag. Che discerne. || *-enza, f. Distinzione. Segno. || *-evole, ag. Che discerne, o può discernersi. || -ibile, ag. *DISCERNIBILIS. Che può discernersi. || -ibilissimo, sup. || -ibilmente, In modo da potersi discernere, distinguere. || -imento, m. Il discernere, capire. | *etù del —*. | *de le bestie*, Istinto. | Criterio, Facoltà di giudicar sanamente. | *operare senza —*. | Qualità dell'intelletto che giudica e valuta. | *Distinzione, Il far differenza, Parzialità. || -itivo, ag. Che serve a discernere, Atto a discernere. || -itore, m. -itrice, f. Che discerne.

discèrpere, a. *DISCERPÈRE. Lacerare, Scerpere. || -ore, rfl. Disfarsi.

discerre, v. scegliere.

discervellare, a. Dicervellare. Privar del cervello. | Sbalordire. | rfl. Affaticar la mente, Scervellarsi.

discésa, f. Effetto del discendere. | $\frac{1}{2}$ *di Gesù all'inferno*. | Discendimento. | Scesa, China. | *dei gravi*. $\frac{1}{2}$ Caduta. | Scadimento, Decadenza. | Calata. | *dei barbari*. | *strada in —*. | Lo smontare da legno, bicicletta e sim. | $\frac{1}{2}$ *Flussione*. || -o, pt., ag. *DESCENSUS. Sceso. | Discendente. | Decaduto.

+discettare, a. (*discétto*). *DISCETTARE. Contastare, trastare. Disputare di dottrina. Discutere, Trattare. | *Sopraffare contrastando. Disperdere. || -ato, pt., ag. Discusso. | Separato, Eccettuato. || -atore, m. *DISCETTATOR -ONIS. Che discetta, Disputante. || -azione, f. *DISCETTATIO -ONIS. Disputa, Contesa.

disceverare, +discevrare, a. (*discèverare*). *DISSEPARARE. Sceverare. Separare. || -amento, m. Separamento. || -anza, f. Separazione. || -ato, pt., ag. *DISSEPARATUS. Separato.

*dischernire, v. schernire.

dischétto, -accio, v. deschetto.

+dischiare, a. Chiarire, Spiegare, Esporre, Dichiarare. | Rasserenare, Schiarire. | Chiarificare, liquido. || -ato, pt., ag. Esposto, Spiegato.

+dischiattare, nt. Degenerare, Tralignare, Dirazzare (da).

+dischiavacciare, a. Aprire levando il chivaccio. | Schiodare. || -are, a. Aprire. | Schiodare. | rfl. Scoccare con forza, come sconfiggandosi. | Sbarbiarsi. | a. schiavo. Liberare da schiavitù.

+dischiudere, a. (dischiùdo, -chiesi, -chiesio). Rifiutare.

dischierare, a. Far uscire dalla schiera. Discompagnare. | Disordinare. | rfl. Uscir della schiera.

+dischiesta, f., -o, m. Mancanza di chiezza, Penuria.

dischiodare, a. (dischiùd). Schiodare. Rompere, Spezzare. | Togliere il chiodo dal focone di un pezzo inchiodato.

+dischiomare, a. (dischiòmo). Privar dei capelli, strappandoli.

dischiri, pl. m. *δύο + γένο mano. || Specie d'insetti dei carabidi, che stanno per lo più sotterra lungo le acque; hanno colore di bronzo brillante, il corsetto globoso e le elitre corte.

dischiudere, a. (dischiùdo, dischiùsi, dischiùso). *DISCHUDÈRE. Aprire. Schiudere. | la bocca, gli occhi. | Scoprire, Svelare, Manifestare. | l'arcano, il vero. | *Escludere, Rimuovere.

+dischiumare, a. Schiumare. Fermentare e spumeggiare sino ad esaurire il fermento.

dischiuso, pt., ag. *DISCLŪSUS. Schiuso, Aperto. | Liberato dal chiuso, Venuto all'aperto.

disciforme, ag. ☞ Che ha forma di disco.

***discifrare**, v. decifrare.

+discigliare, a. Scuir le ciglia cucite al falcone uccellatore.

discindere, a. (discissi, discisso). *DISCINDÈRE. Scindere, Fendere, Squarciare. | Spiccare, Troncare.

discine, pl. m. ☞ Piccoli molluschi di conchiglia sottile, cornea, dei mari più caldi, lungo le spiagge; numerosi nei depositi fossili di antica formazione.

discingere, +ignere, a. (discingo, discinsi, discinto). *DISCINGÈRE. Discingere. Togliere dal fianco. | Sciogliere. Liberare, da ciò che cinge, lega. | rfl. Levare il cinto, Sciogliersi le vesti.

discinto, pt., ag. *DISCINCTUS. Libero da cintura. Scinto. | vesti —, da povera donna, non attillate; ovvero scomposte.

disciogliere, disciorre, a. (disciòlgo, disciòlgi). *DISSOLVÈRE. Sciogliere, Disgiungere. Disfare, ciò che lega, stringe, ferma, e sim. | Liberare da lacci. | Distringere. | Risolvere, Spiegare. | Distaccare. Separare. | Spezzare, Rompere, Distruggere. | il patto, l'alleanza, Rompere, Abolire. | Ridurre in liquido. Disfare. | Far soluzione. Sciogliere. | rfl. Sciogliersi. | da obbligo, promessa. | Salpare. || *-evole, ag. Che si può sciogliere, Separabile. | Confutabile. || -mento, m. Il disciogliere. | Liquefazione. | Soluzione. | Scioglimento. || -itore, m. -itrice, f. Che discioglie; dichiara, spiega.

disciòlto, pt., ag. (disciògliere). Sciolto. | Snodato, Slacciato. | Liberato. | Risolto. | Non impacciato, Svelto. | sermone —, [rosa, a terreno —, ☞ agevole, a lavorare, dolce. || -amento, Scioltamente. | Dissolutamente. | Smodatamente. || -ura, f. Scioltazza, Sveltezza. | Scioglimento, Sciolta, di ventre.

+discipare, a. (discipo). *DISSIPARE. Dissipare. | Stracciare, Strappare. | i capelli. | Sciupare, Mandare in rovina. || -amento, m. Dissipamento. || -atore, m. *DISSIPĀTOR -ŌRIS.

Dissipatore. || -azione, f. *DISSIPATIO -ŌNIS. Dissipazione.

***discipidèzza**, v. scipidezza.

disciplina, f. *DISCIPLINA. Modo e regola d'insegnare. | Insegnamento, Istituto. | Scuola. | Dottrina, Sapere. | Materia di studio. | discipline giuridiche, filosofiche, pratiche, speculative. | Maestria. | Norma pratica, Maniera di comportarsi. | Abito morale. | Correzione, Pena. | Castigo. || Regola pratica di tutti i doveri di chi esercita la professione delle armi, senza la cui osservanza la gente armata è più dannosa che utile, e dannosa ai suoi, non ai nemici: fondamento è l'ubbidienza ai superiori e alle leggi. | Regolarmente che riguarda il governo e i riti della Chiesa. | Norme e regole del contegno da serbare in scuola. | Ordine che regge un corpo costituito, un partito. | di partito; scolastica. | Mazzo di funicelle con nodi, con cui sogliono i religiosi percuotersi, per atto di penitenza. | compagnia di —, ☞ Confraternita con esercizio di disciplina; ☞ Speciale compagnia tenuta con maggior rigore, per soldati recalcitranti o macchiati di qualche grave colpa, espata. | sala di —, Specie di prigione dei sotterranei. | consiglio di —, ☞ deputato a mantenere l'ordine o la disciplina nel ceto dei procuratori, degli avvocati. | metterli sotto la —. Farsi discepolo. | tenere la —, farla osservare nella scuola. | Codine rosse, Corallini (polygoum orientale). || -ale, ag. ☞ Proprio della disciplina. || -are, ag. Che appartiene alla disciplina. | pena —, inflitta da un superiore senza forma di giudizio.

disciplinare, a. *DISCIPLINARE. Ammaestrare, Erudire, Insegnare. | Avvezzare all'ubbidienza e all'osservanza della disciplina. | Percuotere con disciplina per tormento e penitenza. | Castigare, Correggere. | rfl. Percuotersi con la disciplina. | v. disciplina. || -abile, ag. *DISCIPLINABILIS. Disciplinabile. | Atto a ricevere disciplina, o a ridursi a disciplina. || -abilità, f. Qualità di chi è disciplinabile. || -ante, ps. Che disciplina. | Confrate della compagnia che si dà alla disciplina. || -ata, f. Colpo dato con la disciplina. || -atamente, Secondo le regole della disciplina. || -ato, ag. *DISCIPLINĀTUS. Ammaestrato, Assuefatto all'ubbidienza della regola, dell'ordine. | Compagnia dei —, Congrega di laici sorta nel sec. 13^o nell'Umbria, dediti a pratiche di religione e a pellegrinaggi, e che si davano la disciplina. Flagellanti, Battuti: componevano anche laude religiose. | Dotto. || Bene esercitato, addestrato nell'ordine. || -atore, m. -atrice, f. Che disciplina. || -evole, ag. Atto alla disciplina, all'istruzione. Docile.

***disciprina**, v. disciplina.

***discipulo**, v. discépolo.

discissione, f. *DISCISSIO -ŌNIS. Separazione. | Incisione della capsula del cristallino nell'operazione della cataratta.

disciucare, rfl. Cessare di essere ciuco. Dissasinarsi.

disco, m. (pl. disci). *DISCUS δίσκος. ☞ Tonfano di metallo o legno o pietra usato nei giuochi ed esercizi ginnastici, per lanciairlo lontano a gara. | Giuoco del disco. | Sfera visibile dei pianeti. | lunare, solare. | Corpo piano in forma di circolo. | Lastra su cui sono impresse le note pel fonografo. | Piastrone per sostenere, coprire o far giocare alcune parti di macchina. || Specie di segnale che serve ad indicare se la via è libera o impedita. | Parte centrale dei fiori raggiati. | Scudo rotondo vivo. || -oidèo, ag. *ειδής somigliante. A forma di disco.

discòbolo, m. *δίσκοβόλος DISCOBŌLUS. ☞ Atleta che esercitavasi nel giuoco del disco. | Famosa statua dell'antico scultore greco Miron: ne esistono copie antiche in più musei, una pre-



Discòbolo (Roma, Museo Nazionale).

noscenza erronea. || -luto, pt., ag. Sconosciuto. Nova luto riconoscere. | *Misconosciuto.

+disconseguire, a. Non conseguire. Non riuscire ad ottenere.

disconsentire, nt., a. (*disconsento*). Dissentire. Non consentire. Privare di consenso. || -lmento, m. Dissenso. Il disconsentire. || -ito, pt., ag. Non consentito. Dissentito.

disconsenziente, ag. Che disconsente. Non consenziente.

disconsiderare, a. (*disconsidero*). Non considerare. Trascurare.

disconsigliare, a. Consigliare. Dissuadere. || -amento, m. Dissuasione. || -ato, pt., ag. Sconsigliato. | Senza giudizio. | Desolato. Privo di consiglio. || -atamento, Senza prudenza. || -atore, m. -atrice, f. Che disstua.

disconsolare, a. (*disconsolo*). Sconsolare. Afflittito. || *azione, f. Sconsolazione.

discontentare, a. (*discontento*). Render scontento. Scontentare.

-amento, m. Scontentamento. || -ato, pt., ag. Scontentato. Discontento. Afflittito.

discontentezza, f. Scontentezza. Malcontento. || -o, m. Scontento. Molestia. | ag. Scontento. Afflittito da scontentezza. Non contento. Disgustato.

*discontinovare, -o, v. discontinuare, ecc.

discontinuar, a. Non continuare. Interrompere. | rfl. * Perdere la continuità. Dispersersi. || -ato, pt., ag. Non continuo. Intermittente. || -atamente, Senza continuità. || -azione, f. Interruzione. | Mancanza di continuità. | Interruzione di trasmissione.

discontinuo, ag. Non continuo, Non eguale. Intermittente. | Disgiunto. Interruzione. || -ità, f. Qualità di discontinuo. Mancanza di continuità, Interruzione. L'interrompersi, anche spesso.

disconvenevol e, -ezza, v. disconvenire.

disconveniente, ag. Non conveniente. | Disadatto. Inetto. || -enza, f. Inconvenienza. | Difformità, Diversità.

disconvenire, nt., rfl. (*disconvegno, -reini, -venuto*). Sconvenire, Non essere conveniente. Non affarsi. Disdirsi. | Non consentire. Dissentire. | Discordare. | imp. Non dovere e non potere. Convenire contrariamente. || -ente, ps., ag. Che non si conviene. || -entemente, In modo non conveniente. || -enza, f. Inconvenienza. || -evole, ag. Sconvenevole. Sconveniente e contrario. || -evolmente, Con sconvenienza. || -evolezza, f. Il non essere conveniente. Sconvenienza.

+discopèrta, f. Scoperta. | far —, Uscire di sotto coverta. | alla —, Senza coprirsi con opere difensive. || -o, pt., ag. *DISCOPERTUS (discoprire). Scoperto. | Tutto aperto, manifesto. | a —, A cielo scoperto. || -amente, Scopertamente. || -ura, f. Discoprimiento.

discoprire, a. (*discopiro; discopersi, discoprui; discoperto*). *DISCOPIRE. Scoprire, Mettere allo scoperto. | Trovare. Inventare. | Far noto, manifesto. || -lmento, m. Il scoprire. || *-lto, pt., ag. Scoperto. || -llore, m. Scopritore.

discoraggiare, a. Scoraggiare. Privar di coraggio. | rfl. Perdersi d'animo. || -amento, m. Il scoraggiare. Scoraggiamento. || -ante, pt. Che scoraggia. || -ato, pt., ag. Scoraggiato, Senza coraggio.

+discorare, a. (*discoro, discuoro*). Disanimare, Scorare, Avvilire. | rfl. Scoraggiarsi. || -ato, pt., ag. Scoraggiato. || -atissimo, sup.

*discòrda, v. discordia.

discordare, nt. (*discòrdo*). *DISCORDARE (v. accordare). Non andar d'accordo, Dissonare, delle voci e degli strumenti musicali e dei colori. | Dissentire. Non essere concorde. Avere diversa opinione. | Esser dissimile, diverso. | Scordarsi, Dimenticarsi. | Essere in contrasto. | a.

Mettere in discordia. || -abile, ag. *DISCORDABILIS. Discordevole. || -amento, m. Discordanza. || -ante, ps., ag. Che discorda. Discorde. | *strali* —, ♀ quelli sovrapposti, ma non paralleli fra loro. | Diverso, Differente. In contrasto, Contrario. || -antemete, Senza accordo. Con discordanza. || -antissimo, sup. || -anza, f. Dissonanza, Il discordare. | Mancanza di accordo, di suoni, colori, parti di un edificio. | Sconcezza. | *Sconcordanza. | Dissimiglianza di volontà, d'opinione. | L'esser dissimile, diverso. || -ato, pt., ag. Discorde. Non intonato, Scordato. || -evole, ag. Discordante. Discorde, Contrario.

discòrde, ag. *DISCORDS -DIS. Dissenziente. Contrario. Che non è in concordia (di persone o aggregato di cose). | Dissimile, Diverso. | *Dissonante. || -emente, Con dissenso. || -lssime, sup.

discòrdia, f. *DISCORDIA. Dissensione, Dissimilitudine, dio degli animi con odio e ira. Inimicitia. | *seminare* —; stare, vivere in —, | il pomo della —, ♀ che la Discordia gettò alle due Venere, Pallade e Giunone, offrendolo alla più bella. | *Discordanza. | *discordie civili*. | la — nel campo di Agramente, in un partito politico: reminiscenza dell'*Oriando Furioso*, e delle discordie tra i capi saraceni. || *-llore, m. Autor di discordie. || *-o, m. Discordia. || *-oso, ag. Che produce discordie. | *Litigioso, Amator di discordia. | Dissimile.

discòrdo, m. *PRO. DESCORT. Antico componimento di origine provenzale, di struttura irregolare, per la diversità delle stanze, e talvolta delle lingue. | Specie di frottola. | *Disaccordo, Accordo spiacevole.

discoronare, a. (*discorono*). Privare della corona. Deporre dal trono.

discòrrere, nt. (*discòrro, discorsi, discorso*). *DISCURRERE. Parlare, Ragionare con certa ampiezza intorno a qualche cosa. | Fare un discorso, di materia scientifica, letteraria; di politica. | Ragionare, Discutere, Esaminare. | Chiacchierare, Conversare. | *del più o del meno, accademmicamente, del tempo e della pioggia: alla buona*. | a. Trattare, Percorrere con la mente, con il ragionamento. | nt. Fare all'amore (plb.). | imp. non se ne discorre! E' superfluo parlarne. | *va o via discorrendo*, E così di seguito. | nt. *Scorrere, Correre in qua e in là. | Corriere attraverso, di meatore. | Trascorrere. Corriere. | rfl. Parlarsi. | *discorrevsela con alcuno*, Intendersela, Esser di accordo solitamente. || *-enza, f. Corso, Flusso. || -evole, ag. Scorrevole. | Corrivo. || -lmento, m. *Lo scorrere, Corso. | Il discorrere. || *-enza, f. Flusso. | Marea. || -llore, *-llore, m. -itrice, f. Parlatore. | Che scorre. | *Scorridore, Esploratore.

discòrsa, f. Discorso lungo che non conchiude nulla, schr.

+discorsión, f. *DISCURSIONE -DIS. ✕ Incurzione. Scorreria.

discorsivo, ag. Atto a discorrere, Che serve al discorso. || -amente, In modo discorsivo. | Con raziocinio. | Di passaggio.

discòrs, m. *DISCURSUS. Ragionamento scritto o parlato. | della Corona, del re, al Parlamento, per inaugurare la nuova legislatura, e con un largo programma di governo; di un Ministro, di un deputato, di un candidato; politico; accademico. | Predica, Panegirico. | Conversazione. Cose che si dicono in privato su di un proposito, o argomento. | *scivo, insipido, sconclusionato, frotolo, cbrare in —*. | *senza tanti discorsi! discorsi corti! bei discorsi! Che discorsi son questi!* | *senza tanti —*. In modo spiccio, brusco. | *parti del —*, ♀ Voci che compongono il costrutto delle proposizioni e dei periodi. | Ragionamento, Raziocinio. | Voce. | Fama. | *Trascorrimiento. Lo scorrere. | *Scorso di lingua. | Andamento. || -etto, m. Discorso breve. || -ino, m. dm. | Colloquio. | pl. Susurri di uccellini, Voci di bambini come con sé stessi. || -one, m. Discorso lungo. | Discorso molto importante, notevole. || -uccio, m. spr. Discorso da poco.

discortèse, ag. Scortese. Villano. || -ememente, te, Senza cortesia. Da discortese. || -issimo, sup. || -la, f. Scortesia. Villania.

discorticare, v. scorticare.

***discorzare**, v. scorzare.

discoscendere, a. nt. Scoscendere. | ***Divellere**, Svellere.

discoscésio, pt., ag. Scoscésio. Dirupato. | m. Luogo scoscésio. Dirupo.

***discosciare**, v. scosciare.

discostare, a. (*discosto*). Rimuovere o allontanare alquanto. Scostare. | nt. Esser lontano, di luogo, o di opinione. | rfl. Scostarsi. | -**amento**, m. L'esser discosto. | -**ato**, pt. Allontanato, Scostato.

discostò, av, anche come ag. Lontano, di luogo. | Alieno, Lontano, d'animo. | a, da, prp. | pt., sinc., ag. Scostato. Lontano. | -**issimo**, sup.

+discostumare, a. Disassuefare, Levare di costume. | -**anza**, f. Disuso. | ***-ato**, pt., ag. Disusato. | ***-atissimo**, In totale disuso.

+discovèrto, pt., ag. (*discovrire*). Scoperto. Scoperto. Palésato.

+discovrire, a. (*discovro*). Discoprire. Palésare. Scoprire. | ***-imento**, m. Discoprimiento. | -**itore**, m. Discopritore.

discařia, f. **δυσχολία*: cattiva mescolanza. | *σχ*. Alterazione degli umori, spec. il sangue e la linfa, i quali avendo perduto le loro naturali qualità ne hanno prese altre morbide. | Cattiva costituzione.

discařio, m. **discařite**, f. *σχ* Combinazione del-l'antimonio con l'argento.

discredère, a, nt. **DISCREDÈRE*. Non credere, re quello che s'è creduto altra volta. | ***Dubitare**. | **Cangiar d'opinione**. | rfl. Ricredersi. | ***Sfogarsi (con)**. | -**ante**, ps., ag. Non credente. Che non dà fede. Incredulo. Diffidente. | *σχ*. Miscredente. | -**entissimo**, sup. | -**enza**, f. Il non credere. Incredulità. | ***-ibile**, ag. Non credibile. Discredente.

discreditare, a. (*discredito*). Screditare. Privare o scemar di credito, riputazione. | un uomo, un negoziante: una dottrina. | rfl. Perdere il credito. | Togliere a sé la stima altrui, Scapitare nella pubblica opinione. | -**amento**, m. Il discreditare. | -**ato**, pt., ag. Senza credito. Disistimato, Screditato. | -**-atissimo**, sup.

discredító, m. Diminuzione o perdita del credito. | Disistima. Cattivo nome.

+discrepare, nt. dif. **DISCREPARE*. Discordare. Essere diverso. | ***-ante**, ps., ag. Discordante. Dissenziente. Diverso. Contrario. | -**anza**, f. **DISCREPANTIA*. Disparere. Discordia. | Differenza, Divario. | Disaccordo, d'idee e di sentimenti.

discreścere, nt. **DISCRESCERE*. Decrescere, Scemare. Diminuire. | Abassarsi, di acque. | -**ente**, ps., ag. Decrescente. Calante. | *una* —. | ***-enza**, f. Il decrescere, Scemamento.

discrepare, a., rfl. Far sparire le eréspe o rughe.

discretézza, f. Qualità di discreto. Moderazione. | Cautela. | Discrezione.

discretiv a, f. *σχ* Facoltà della mente che serve a discernere. Intelletto. | Discrezione. | -**o**, ag. **DISCRETIVUS*. Atto a discernere. Che serve a discernere. | *potere* —, discrezionale.

discrètò, ag. **DISCRETUS* (pt. *discernere* distinguere, separare, scegliere). Che ha o mostra discrezione. | Che sa ben discernere. | Prudente, Savio, Circospetto. | Non insistente, Non importuno. | Sufficiente. Non piccolo, di quantità di cose o persone. | *guadagno, patrimonio* —. | Non caro, Conveniente, di prezzo. | *entr. di Indiscreto*. | *domanda* —. | Mediocre. | Chiaro, Distinto. | Giudizioso. | Ragionevole. | Non esigente, Moderato. | *quantità* —. | I numeri, oggetto dell'aritmetica. | pl. *σχ* Membri del Consiglio del Convento o della Provincia. | *anni* —, della discrezione. | *σχ* *vaiuolo* —, sparso per la pelle. Non fitto. | -**amen-**

te, Con discrezione, prudenza, moderazione. | Sufficientemente. | Mediocrementemente. | ***Distintamente**. | -**ino**, ag. dm. Moderato. | -**issimo**, Molto giudizioso, Accorto. | -**issimamente**, Con molta prudenza e discrezione. | -**occio**, ag. Non brutto, di aspetto, figura. | -**orio**, m. **DISCRETORIUM* tramezzo. | *σχ* Sala delle adunanze del Consiglio direttivo nei conventi.

discrezióne, +**discriz-**, f. **DISCRETIO* -*onis* Separazione, cernita. Abitudine mentale o Facoltà per la quale formiamo accurati e retti giudizi. | ***Separazione**, Distinzione. Divisione. | Differenza. | *σχ* -**are**, Usare parzialità. | Discernimento. Criterio. Senno. Giudizio. | *chi della* —. | ***intendere per** —, arguendo, congetturando. | Prudenza. Moderazione. Qualità di discreto, nelle domande, esigenze. | *dei contadini*, Boccone della vergogna, nel piatto dell'invitato. | *senza* —, Smodatamente. Inconsideratamente. | a —, Secondo il proprio giudizio, la prudenza e la moderazione delle proprie esigenze. | *pane* a —, nelle pensioni e sim. quanto se ne vuole, senza limite. | *trovarsi, essere alla* — *d'altri*, al capriccio, alla volontà altrui, in balia. | *resa* a —. *σχ* senza patti, sperando indulgenza dal nemico. | *alloggiare* a —, senza pagar nulla, senza rispetti. | -**ale**, ag. *σχ* Di discrezione. | *potere* —, di fare quanto la legge non prescrive e non vieta, e che è ritenuto utile per iscrivere la verità. **Potere concesso dalle leggi, in alcune specie di contingenze, ai magistrati. Facoltà piena. | i poteri — del Presidente.**

+discriminale, m. **DISCRIMINALIS*. Dirizzacrine, Dirizzatoio.

discriminare, a. (*discrimino*). **DISCRIMINARE*. *σχ* Distinguere, Fare o indurre una differenza. | -**ante**, ps., ag. Che induce differenza. | *circostanza* —. | -**atura**, f. Dirizzatura dei capelli. Divisa, Scriminatura. | *σχ* Fasciatura lungo la sutura sagittale, in modo da dividere il capo in due parti uguali.

***discrittivo**, **discrivere**, v. descr.

+discrollare, a. (*discròllo*). Scrollare, Crollare.

discromatopsia, f. **χρωματισμός* colori, *όψις* vista. | Affezione dell'organo della vista nella quale certi colori non sono percepiti o sono confusi con gli altri. Daltonismo. | *chromatica*, quando l'occhio distingue più di due colori, ma non le loro gradazioni; *discromatica*, quando l'occhio percepisce soltanto due colori, bianco e nero.

discromatòsi, f. | Dermatosis caratterizzata da ineguale ripartizione del pigmento della pelle.

discùbito, m. **DISCUBITUS*. | Il sedere a cui si sedeva a mensa.

+discucire, a. (*discucio*). Scucire. | *σχ* Scucire. | Disgiungere.

***discugnare**, v. discugnare.

+disculminare, a. (*disculmino*). Levare il colmo, il tetto. | rfl. Rimaner senza il tetto.

discumbere, nt. **DISCUMBÈRE*. | Sedere a mensa.

discunear, a. **DISCUNÈARE*. | Levare un cuneo, Sbiettare.

discuoiare, v. discuoiare.

discuotere, v. scuotere.

***discursiòne**, -*ivo*, v. discorsione; ecc.

***discuřare**, v. scuřare.

+discussare, a. discusso. Discutere.

discussióne, **DISCUSSIO* -*onis*. Dibattimento. Disamina tra più persone, di soggetto dubbio, proposta e sim. in materia di letteratura, di scienze, di negozi, ecc. | *politica*, in Parlamento. | *aprire, chiudere* una —. | *calma, serena; tempestosa, tumultuosa*. | *σχ* Trattazione di una causa, alla presenza dei giudici e delle parti. | *σχ* Revisione dei conti pubblici.

discussivo, ag. $\frac{2}{2}$. Atto a sciogliere: *d'in-gorghi*.

discusso, pt., ag. *DISCUSsus (discutere). Trattato, Esaminato. || -ore, m. *DISCUSSOR -ORIS. Esaminatore. Che discute. || -orio, ag. *DISCUSSORILIS. Scutittore. Discussivo.

discùtere, a. (*discuto, discussi, discussio*). *DISCUTÈRE scuotere. Esaminare o considerare sottilmente da sé, o insieme con altri, materie scientifiche, negozi, cause, proposte di legge, testi di autori, od altro, col fine di appurare la verità, di ben determinare le opinioni dei contendenti, di prendere una deliberazione. | *un disegno di legge*, in Parlamento. || -ibile, ag. Che può o deve essere oggetto di discussione. Dubbio, Non sicuro, Non ammesso senz'altro.

+discuziente, ps., ag. *DISCUTIENS -TIS (*discutere*). $\frac{2}{2}$. Discussivo, come cataplasmi, cerotti, unzioni e sim., che si credevano atti a dissipare gli umori

+disdare, a. Non dare. | nt. Deprimere, Dar giù. | rfl. Cessare di darsi.

disdegnare, a. *VI. DISDIGNARE. Avere a sdegno, Spregiare. Aborrirne. | *le lodi degli adulatori; la compagnia dei vili*. | Muovere a sdegno. | rfl. Montare in collera. || *a-mante, m. Sdegno, Indignazione. | Sprezzato. || -ante, ps., ag. Sdegnoso. Sprezzante. || *anza, f. Sdegno. Sprezzato. || -ato, pt., ag. Sdegnato, Adirato. || *atore, m. Che disdegna, ha a sdegno. || *evole, ag. Spregevole, Intollerabile.

disdégno, m. Sdegno. | Ira. | *recarsi a —*, Aversarsi a male, Sentir ira e dispetto. | *Dispregio, avere a —*, Sprezzare, Non curare. | *avere in —*, in ira, Odiare. | *recarsi a —*, Aversarsi molto a male. | ag. Borioso, Superbo. || -oso, ag. Pien di sdegno, di ira. | Altero, Fiero. Sprezzante. || -osamente, Con sdegno, ira. || -osetto, ag. dm. Alquanto adirato. || -osissimo, sup.

disdétta, f. DETTA. Il disdire. Rifiuto. Negazione. | *far —*, Ricusarsi. | Disgrazia, Sfortuna, Sventura. | *aver —*, essere in —, nel giuoco, quando s'ha la fortuna contro. | *portar —*. | Ritrattazione. | $\frac{2}{2}$ Atto, col quale il proprietario di una casa, o di un fondo notifica al conduttore che a un termine dichiarato egli deve lasciar libero il fondo locato. Dichiarazione compiuta nei modi di legge, perché un contratto abbia fine. | Termine da disdire, dopo la scadenza del patto. | Ostacolo, Contrasto.

disdétto, pt., ag. (disdire). Negato. Proibito. | di contratto, Sciolto. | Ritrattato. | *m. Disdetta, Rifiuto. | *far —*, Dir di no. | Disgrazia.

+disdiàpason, m. $\frac{2}{2}$ Doppio diapason, Doppia ottava.

disdicente, ps., ag. Non decente. Che non si addice. Sconvenevole. || *enza, f. Disdicevolezza. | Sconvenienza. || -evole, ag. Non dicevole. Sconvenevole. || *evolezza, f. Sconvenevolezza. || -evolissimo, sup. || -evolmente, In modo disdicevole. Sconvenevolmente. || -imento, m. Il disdire. Ritrattazione. || -itore, m. Che disdice.

disdicere, v. disdire.

disdire, a. (v. di re). Dir di no, Negare. | Negare la cosa chiesta. Affermare il contrario di quanto si è detto prima. | Ritrattare la parola data. | *il detto*. | Vietare, Proibire. | Rinunziare. | *la casa*, Licenziarla, Dar la disdetta. | *l'abbonamento, l'associazione*. | $\frac{2}{2}$ la ragione, la compagnia, società, Sciogliere, Non voler più appartenervi. | $\frac{2}{2}$ la tregua, Far atto solenne per avvertire il nemico che spirato il suo termine saranno riprese le ostilità. | rfl. Essere sconvenevole. | Negare, Rifiutarsi. | Scusarsi. | *Perdere al paragone.

+disditta, f. Disdetta, al giuoco.

disdoppiare, a. (*disdoppio*). $\frac{2}{2}$ Indurre certi composti organici a dividersi in più prodotti. || -amento, m. Operazione per cui certi composti, mediante agenti appropriati, si dividono in più prodotti.

+dişdor are, a. (*disdòro*). DORARE. Levare l'oro da alcuna cosa. | Togliere il pregio. Dar disdoro. || -o, m. Disonore. Vergogna. Vituperio. | *rinunciare a —*.

*dişdòssa, v. bidosso.

+dişdóto, +disdutto, m. *Afr. DESDUIT. | DOTTO. Ignorante.

dişdottorare, a. (*disdoltòro*). Privare del dottorato.

+dişdùcere, a. *Afr. DESDUIR. Divertire, Sol-lazzare.

+dişebbriare, nt. (*disèbbrio*). Uscir d'eb-brezza, Disubbricarsi.

+diseccare, a. (*disècco, -chi*). *DESICCARE. Render secco. | Prosciugare. Rasciugare: *terreno, sostanza, palude*. | $\frac{2}{2}$. Togliere l'umidità. | nt. Divenir secco, Inaridire. || *amento, m. Asciugamento, Mancanza di umore. || -ante, ps. Che disseca. | m. G. Sostanza che mescolata a colore o altro l'asciuga prontamente. || -ativo, ag. Atto o acconcio a dissecare, o asciugare. || -ato, pt., ag. Asciutto. || -atoio, m. Fornello per dissecare qualche sostanza. Seccatoio. || *azione, f. Disseccamento, Prosciugamento. Il far dissecato.

dişecia, f. *DISSEKIA. $\frac{2}{2}$. Durezza di udito: Sordità accidentale.

dişeducare, a. (*disèduco, -chi*). Educare male, Render: ineducato.

disegnare, a. (*diségno*). *DESIGNARE segnare. Delincare i contorni di una immagine, con la matita, con la penna, col carbone, o comechessia. | *d'acquarello*. | *in prospettiva*. | Effigiare, Figurare. | Tracciare. | *il circuito delle mura; i confini*. | Descrivere con parole. | Mostrare, Indicare, Segnare, Significare, Dinotare. | Far progetto, Progettare, Far disegno, Ordinare con la mente, prima di eseguire. | Scegliere, Assegnare: *luogo*. | Far conto. | *le danze*, Assegnare i posti ai ballerini. | *di alcuno*, Pensare di trarne profitto. | e non colorire, Non mandare ad effetto i suoi pensieri. || -ativo, ag. Atto a disegnare. || -ato, pt., ag. Indicato, Significato. Ordinato, Deliberato. Stabilito. | Nominato. Designato. | Schizzato, Tracciato. | v. cons. o le. || -atoio, m. $\frac{2}{2}$ Strumento per disegnare. Mattoio. || -atore, m. -atrice, f. *DESIGNATOR -ORIS curatore. Che disegna, Che fa la professione del disegnare. Chi eseguisce i disegni per ingegneri e architetti o costruttori navali. | Eccellente nel disegno. || -atura, f. Opera, l'attura di disegno. || *azione, f. *DESIGNATIO -ONIS. Il disegnare.

diségn o, m., dv. DISEGNARE. Rappresentazione di figure con segni visibili su carta, tavola e sim. | Arte di imitare con tratti di penna, di matita, di altre materie coloranti le forme ed i contorni che gli oggetti presentano alla vista. || $\frac{2}{2}$ Pianta: Rappresentazione di un edificio o sim. su di un foglio o altra superficie, per lo più con semplici linee, talora con qualche ombreggiamento. | *regolare*, geometrico, in cui le parti sono misurabili per mezzo della scala. | *a volo di uccello*, rappresentato con linee visuali discendenti verticalmente, come si vedrebbe dall'alto, p. e. da un aerostato; *dimostrativo*, che dà la somiglianza del vero, senza curare le proporzioni; *in pianta*, nella sezione del piano orizzontale; *in alzata*, che rappresenta l'opera secondo la facciata esterna, con la sua altezza, lunghezza e larghezza; *spaccato*, Sezione; *topografico*, a occhio, che rappresenta le vedute particolari di un terreno, come si mostrano a chi lo percorre, con linee di tratteggio più o meno vicine secondo la ripidità delle pendenze. | *a contorno*, *all'acquarello*, fatto con pennelli intinti nell'inchiostro o nei colori diluiti alla gomma con acqua; *a colori*, *a pastello*, *a carbone*. | *lineare*, espresso dalle sole linee dei contorni; *a tratti*, con lieve saggio delle ombre tratteggiate con linee, sfumature; *geometrico*, che rappresenta l'opera in piccolo, ma esattamente e con tutte le parti in proporzione della scala; *ornamentale, architettonico*. | *dal vero*. | *arti del —*, Scultura, pittura e architettura. | pl. $\frac{2}{2}$ Studi' che si fanno su cartoni prima di far l'opera, Schizzi, Abbozzi. | Maestria

nella disposizione e nell'ordine dell'invenzione. | Ordine e forma di una composizione. | Pensiero, Intenzione. Mira, Scopo. | Progetto, Piano. | *di legge*, Complesso di disposizioni, inerenti ad un determinato fatto sociale, che viene presentato al Parlamento per la sua discussione ed eventuale approvazione. | *colorire in* —, Mettere a esecuzione un pensiero. | *far — su qualcuno*, Pensare di valersene, Farvi assegnamento. | *♣* Traccia. **dis-etto, -ino**, m. dm., di figura, o pianta. || -ucchio; m. spr. Disegno da poco.

diseguaglianza, diseguale, v. disuguaglianza a, ecc.

disellare, a. (*disello*). Cavar la sella. || -ato, pt., ag. Privato della sella.

+disembrare, me. Disgiungere, Allontanare.

disembriciare, a. (*disembricio*). Scoprire il tetto levando gli embrici.

disemia, f. *δυσ + αἷμα sanguē. *♣* Decomposizione del sangue.

disemorrea, f. *δυσ + ἀνοήσια flusso di sangue. *♣* Soppressione o difficoltà del flusso emorroidale.

disenfiare, a. (*disenfiò*). Togliere l'enfiagione. Sgonfiare. | nt. Andar via l'enfiagione. Sgonfiare. || -ato, pt., ag. Sgontio.

disennare, a. Togliere di senno, Rendere pazzo. Dissennato.

disensato, ag. Privo di senso, Insensato.

|| Alienato dei sensi. || -amente, Da insensato.

+disenteria, disentere, v. disenteria, ecc.

+diseparare, a. (*diseparò*). Disseparare. Separare, Mettere da parte.

|| -ato, pt., ag. Separato, Appartato.

disepellire, v. dissepellire.

disequilibrare, a. Non fare equilibrare, Levare l'equilibrio. Dissestare, Squilibrare. | rifl. Uscir d'equilibrio. || -ato, pt., ag. Dissestato, Squilibrato.

disquilibrio, m. Squilibrio. Stato di cosa tolta dall'equilibrio.

diserbare, a. (*diserbo*). *♣* Liberar dall'erbe parassite. Tener pulite le piante dalle cattive erbe. || -atura, f. Operazione del diserbare.

diseredare, a. (*diserido*). Privare dell'eredità. || -amento, m. Diseredazione. || -ato, pt., ag. Privato dell'eredità. | *Privo di erede. Senza figli. || -azione, f. *♣* Esclusione assoluta dell'eredità, fatta con speciale dichiarazione. La legge moderna l'ha sostituita con due disposizioni: quella che lascia al testatore una quota disponibile e quella per la quale vengono dichiarati indegni a succedere i figli e gli altri eredi necessari che si sieno resi colpevoli di gravi delitti.

+diseréd e, ag., s. Privo di eredità. || -itare, a. (*diserideo*). Diseredare.

diserrare, a. (*diserrò*). Disserrare. Aprire. Schiudere. | Disunire, Disgiungere. | Spiegare. || -ato, pt., ag. Aperto. Schiuso. | Manifesto.

disertare, a. (*disérto*). *DESERTARE abbandonare. Distare, Guastare, Distruggere. | Rovinare, Impoverire. | Spopolare. | *♣* Abbandonare l'esercito furtivamente, per sottrarsi al servizio o per darsi al nemico, in tempo di pace o di guerra, con armi o senza. Sbandarsi. | Abbandonare un luogo alla chetichella. | *Far fuggire, sbandare. | nt. Mancare ad un prefisso obbligo. || -agione, f. -amento, m. Distruzione. Devastazione. | Impoverimento. || -ante, ps. Che diserta. || -ato, pt., ag. | *Sbandato, Separato. || -atore, m. -atrice, f. Che devasta, distrugge. || * -atura, f. Guasto. | Sconciamento, Aborto. || * -azione, f. Distruzione, Sterminio. Rovina.

+disèrt o, pt., ag. *DESERTUS (*desèrvère*). Malconcio. Rovinato. | Solitario, Abbandonato. | m. Deserto. | Luogo solitario, abbandonato

per sterilità. | Disertamento. || ag. *DISERTUS. Eloquente, Adorno, Facondo. || -issimo, sup. Molto solitario. | Eloquentissimo.

disertore, m. *DESERTOR -GRIS. Che abbandona la milizia senza licenza o congedo, per tornare a casa, o passare al soldo d'un altro straniero, o del nemico.

diservigio, v. disservigio.

diservire, nt. (*disèrvò*). Disservire. Deservire. Rendere cattivo servizio, Danneggiare. Far del male, incomodo. || -ito, pt., ag. Danneggiato. || -izio, m. Cattivo servizio, Disservigio.

diserzione, f. *DESERTUS abbandonato. *♣* Abbandono della propria bandiera da parte di un soldato, che per lo più fugge in paese straniero: è punita col carcere militare in tempo di pace, e con la fucilazione in tempo di guerra. | Abbandono della propria compagnia o del partito politico.

disesteſia, f. *δυσαισθησία. *♣* Indebolimento della sensibilità, spec. del tatto.

+disètta, f. *IT. DISETTE. Avarizia. | Carestia, Penuria.

disfacibile, ag. Atto a disfarsi, dissolversi. || -imento, m. Il disfare. | Distruzione. | *d'un regno, di una repubblica*. | Disfatta. | Danno, Rovina. | Il dissolversi, putrefarsi, di cadavere. | *venire in* —, Tornare a rovina, distruzione. | Struggimento. || -itore, m. -itrice, f. Che distrugge, disfa. || -itura, f. Atto del disfare. | Materiali che si ricavano nella demolizione delle fabbriche.

disfagia, f. *δυσ + φαγία il mangiare. *♣* Disturbo nell'inghiottire, Imperscibilità di deglutire.

disfaldare, a. Sfoldare. Disfare a falda a falda. | rifl. Cadere a falda a falda.

|| -ato, pt., ag. Sfoldato.

+disfama, f. Mala fama, Infamia.

disfamare, a. Diffamare. Infamare. || -amento, || -ato, pt., ag. Diffamato. Privo di fama.

disfamare, a., nt. Levare la fama, Sfamare. | Satollare. || -ato, pt., ag. Sfamato, Satollo.

disfangare, nt. (2. *disfangh*). Uscir dal fango.

disfare, a. (*disfò, disfio, disfaì, disfà, disfa; disfiamo; v. fare*). Distruggere il fatto o la cosa fatta, Abattere, Spianare; *mirra, fortezze, edifici*. | *lavoro, opera*. | *la calza*. | *pvb. schr. Fare e — è tutto un lavorare*. | *la casa*. Vender tutta la roba. | *il letto, la camera*. per rifarli. | Dissipare. | Guastare l'essere e la forma delle cose. | *Uccidere, Privar di vita. Separar l'anima dal corpo. | Deporre, Levare di carica, di dignità. | Mandare in rovina, Distruggere. | *la fede*. | *paese, contrada*. Devastare. | Smontare, una macchina. | Annientare. Consumare. | *♣* Sconfiggere. Vincere, Rompere, esercito. | rifl. Sfragellarsi, Ricursi in pezzi. | Dissolversi per corruzione. | Struggersi: *in lagrime*. | Liquefarsi. Sciogliersi: *del burro, dello strutto, della neve*. | Mancare. Spegnersi. | *di una cosa*. Alienarla. Venderla, Darla via.

disfasciare, a. *♣* Levare il fasciame dal bagomene o da ogni altro attrazzo fasciato.

disfaſia, f. *δυσ + φασία. Difficoltà di parola senza turbamento mentale.

disfatta, f. *♣* Rotta, Piena sconfitta, nella quale un esercito o un'armata ha perduto la maggior parte delle sue forze di terra o di mare. || -ibile, ag. Che può essere disfatto. || -lccio, ag., m. *♣* Di terreno stato in riposo più anni senza seminarvi. || -ista, s., neol. (m. pl. -i). Chi desidera e procura, secondo le sue forze, la disfatta della patria in guerra (parola non venuta in uso prima del 1917). || -o, pt., ag. Scomposto. | Disgregato. Ridotto in polvere. | Distrutto. | Rovinato. | *pvb. Dio ti guardi da villan rifatto e da cittadino* —. | Malandato in salute. | Guasto. | Morto. | *reccato* —, purgato, cancellato. | Addolorato, Scon-

solato. Privo di aiuto. | Liquefatto. | *m. Misfatto. || -issimo, sup. || -ore, m. -rice, f. Che disfa. Disfacitore.

disfavillare, nt. Sfavillare. | Risplendere. || -ante, ps. Che disfavilla.

disfavóre, m. Disgrazia, Svantaggio, Deterimento. Danno. | a —, Contro. || -evole, ag. Dannoso. Sfavorevole. Contrario. || -evolmente, Sfavorevolmente. || -ire, a. (*disfavorisco*). Contrariare, Danneggiare. || -ito, pt., ag. Privato del favore, da favorito che prima ero.

+disfazione, f. FAZIONE. Disfacimento. | Rovina. | Scoglimento, di nevi, ecc.

+disfecciare, a. (*disfecio*). Mondare. Purgare dalle fecce, Pulire.

disfereziare, nt. (*disferenzio*). Differenziare, Variare. | a. Riunire piú oggetti che presentano varietà di forme e di colori. Assortire. || -ato, pt., ag. Differente.

+disfermare, a. (*disfermo*). Indebolire. Privare di saldezza e fermezza.

|| -amento, m. Il disfermare. | ☞ *Confutazione.

disferrare, a. (*disferro*). Sferzare, Cavar dai ferri, Liberare. | Liberar dal ferro la ferita. | ☞ Togliere i ferri al cavallo. | rfl. Cavarli il ferro dalla ferita. | Sferzarsi. || -ato, pt., ag. Liberato dai ferri. | ☞ Senza i ferri.

|| -stibbiare, v. stibbiare.

disfida, f. DV. DISPIDARE. Atto di chiamar l'avversario a duello, a battaglia. Sfida. | *La — di Bartolotta*, fra 13 Italiani e 13 Francesi nel 1503, con la vittoria dei campioni italiani, celebrata in un romanzo di Massimo D'Azeglio. | *mandare, accettare la —*, | *gettare la —*, cioè il guanto di sfida. | *cartello a —*, Scrittura che porta sfida. | *colpo, segno a —*, Segno di bandiera, tiro di cannone, suono di tromba, voce di araldo per sidare. | *al biliardo, al pallone*. | *letteraria*.

disfidare, a. DIS + FIDARE smentire. Chiamar l'avversario a battaglia, a duello. Sidare, | *Intimare, Diffidare. Porre in diffidenza. | Disperare, Aver per disperato, *un ammalato*. | *Dichiarar nemico. | rfl. Non assicurarsi, Diffidare. || -ante, ps., ag. Che sfida. | Chi tra due duellanti fa la disida. Sidante. | *Che non si fida. || -anza, f. Diffidenza. Sfida. || -ato, pt., ag. Sidato. Quegli a cui è fatta la disida. | Siduciato. Disperato. || -atore, m. -atrice, f. Che sfida.

disfigurare, a. Guastar la figura, Disfare nella figura, Alterare. Sfigurare. | Trasformarsi. || -ato, pt., ag. Sfigurato. || -azione, f. Il disfigurare. Lo sfigurare. Alterazione della figura. | Smorfia.

+disfilare, a. Sfilare, Disfare l'infilato. Separare a filo a filo.

+disfingere, a. (*disfingo*, -si, -finsi, -finto). Fingere, Dissimulare, Disinfiungere. || -imento, m. Dissimulazione, Fingimento.

+disfinire, a. (*disfinisco*). Definire, Risolvere: *life, question*. | Decidere. | Dichiarare. || * -igione, f. Definizione, Risoluzione. || -ito, pt. Definito. || * -itore, Che spiega, dichiara. | Interprete.

disfiore, a. (*disfiore*). Togliere il fiore, Guastare, Privare del suo fiore, della sua bellezza. | Vituperare. Disonorare. | Deplorare. || -amento, m. Il disfioreare. Deploramento. || -ato, pt., ag. Guastato. Privo del fiore. Disonorato.

disfiorentinare, a., rfl. Cessare di essere fiorentino. Sfiorentinare.

+disfogare, a. (*disfogo*). Dare sfogo. Sfogare, rfl. Sfogarsi. || -amento, m. Sfogo. || -ato, pt., ag. Sfogato.

+disfogliare, a. (*disfoglio*). Sfogliare. Privare delle foglie: *albero, fiore*. | rfl. Perder le foglie. || -ato, pt., ag. Sfogliato, Senza foglie.

disfonia, f. *disfonia asprezza di voce. ☞ Alterazione della voce.

disforma, a. (*disformo*). Render disforme, Deformare. | rfl. Deformarsi. Guastarsi. | nt. Perder la sua forma, Alterarsi. || -amento, m. Alterazione. || -ato, pt., ag. Contraffatto, Guasto. Sformato. || -atamente, in

modo deformato. || -atissimo, sup. || -azione, f. Diversità, Deformazione. Storpiatura.

disforme, ag. Di forma diversa. | Differente. || -emente, In modo disforme.

|| -ità, f. Diversità, Differenza.

disformicolare, rfl. (*disformicolo*). Cessare di essere formica.

+disfornare, a. (*disforno*). Sforzare. Cavare dal forno.

+disfornire, a. (*disfornisco*). Sforzare. | rfl. Sforzarsi. || -ito, pt., ag. Sforzato.

disfortunato, v. sfortunato.

+disfragellare, a. (*disfragello*). Sfragellare, Rompere.

disfrancare, a., rfl. Avvilire. | Rendere servo, Privare di libertà. || -ato, pt., ag. Indebolito, Avvilto.

disfranciare, **disfranciare**, a., rfl. Liberare dei costumi e dal linguaggio di Francia. || -lare, a. Levar di Francia, Liberarsi dalla Francia.

disfraia, f. *disfraia; inesprimibile. ☞ Discorso confuso per difettosa formazione dei pensieri.

disfratere, a. Sfratere. Togliere della regola di frate. | rfl. Sfratarsi. || -ato, pt., ag. Sfratato.

disfrenare, a. (*disfreno*). Sfrenare. Togliere il freno. | *le passioni*. || -amento, m. Sfrenatezza. || -ato, pt., ag. Sfrenato. | Licenzioso. | Eccessivo, Impetuoso. || -atamente, Senza freno, Sfrenatamente. || -o, ag. Senza freno. | a *disfreno*, Sfrenatamente. || -in —, Liberamente.

+disfrondare, a. (*disfrondo*). Defraudare, Ingannare.

disfrondare, a. Sfrondare. Perder la chioma delle fronde.

+disgambare, a. Privar delle gambe, Troncar le gambe.

+disgangerare, a. (*disgangero*). Cavare dai gangheri o cardini. Sgangerare.

+disgannare, a. Sgannare, Disingannare, Liberar dall'inganno. || -ato, pt., ag. Libero dall'inganno.

disgarbare, nt. Dispiacere. || -ato, pt., ag. Mal garbo, Mala grazia.

disgelare, a., rfl. (*disgelo*). Sciogliere il ghiaccio indurito, dei geli del polo. || -o, m. Lo sciogliersi del ghiaccio.

+disgelosire, nt. (*-isco*). Cessare di esser geloso.

+disgènere, m. Contraggenio, Mala volontà.

disghiacciare, a. Sciogliere il ghiaccio. | rfl. Cessare di essere ghiacciato. Passare allo stato liquido. Disgolarsi. || -ato, pt., ag. Sciolto, Disgelato, Dimoiato.

+disghiottire, nt. (*disghiottisco*). Far singhiottire.

disgiogare, a. (*disgiogo*). *DISGIUGARE. Sciogliere dal giogo. || -ato, pt., ag. Sciolto dal giogo.

*disgiònto, v. disgiunto.

+disgiovare, nt. (*disgiòro*). Nuocere.

+disgiutare, rfl. *DISGIUTERE (pt. *disgiutare*). Accacciarsi.

disgiungere, **disgiugnere**, a. (*disgiungo*, *disgiungo*). *DISGIUGNERE. Separare, Segregare cose congiunte, accoppiate. | Staccare. Strappare. | Levare il giogo ai buoi, Disgiogare. || -ibile, ag. Che può disgiungersi. || -imento, m. Il disgiungere. Separazione. || -itore, m. -itrice, f. Che disgiunge.

disgiuntivo, ag. *DISJUNCTIVUS. Che serve a disgiungere. | *proposizioni* —, ☞ quelle unite con particelle disgiuntive. | *par-*

ticelle —, Congiunzioni che unendo insieme le locuzioni, dividono i concetti. || **-amente**, In modo disgiuntivo, separativo.

disgiunto, pt., ag. *DISIUNCTUS (disgiungere). Separato. | Discosto. | Non congiunto, Estraneo. | **m.** Successione di gradi o suoni in linea saltatoria. || **-amente**, Separatamente. || **-issimo**, sup. || **-ore**, m. Apparecchio atto a raccogliere a volontà le sole correnti indotte dirette, oppure le inverse di un rochetto. || **+ura**, f. Disgiunzione.

disgiunzione, f. *DISIUNCTIO-DNIS. Separamento, Separazione. | **Figura del discorso** che ne distingue le parti.

+disgiustare, rfl. Uscire del giusto.

+disgocciolare, nt. (*disgocciolo*). Sgocciolare. | Consumarsi.

+disgolettare, a. (*disgolétto*). Tagliar la gola.

disgómbera, f., dv. DISGOMBERARE. Ripulita, Sgombero.

+disgomber are, disgombrare, a. (*disgómbrò*). Sgombrare. | Far lo sgombero. Andar via, da casa, paese. | Vuotare. | Scaricare il bastimento. | Spianar la breccia. | rfl. Disimpacciarsi. || **-amento**, m. Lo sgombrare, levar l'ingombro. | *delle tenebre*. || **-atore**, m. Che disgombrava, libera, disimpaccia. || **-o**, pt., ag. Disgombrato. Libero.

+disgonfiare, a. (*disgónfio*). Disenfiare. Sgonfiare. | rfl. Sgonfiarsi.

+disgorgare, a., nt. (*disgórigo*). Sgorgare. Far sgorgare.

disgradare, a. GRADO. Privar di grado, Far apparire inferiore, Superare. | Sfidare, Non curare. | Degradare. | Privar del grado, della nomea, al paragone, Far apparire meno famoso un famigerato: *fame da disgradarne un lupo*. | *Disgradire. | rfl. Degradarsi. Perdere nella reputazione. | Digradare, Scendere a gradi, Abbassarsi. | nt. Deviare, Allontanarsi.

+disgrad ire, a. (*disgradisco*). GRATO. Non aver a grado. Sgradire. Spiacere. Dispiacere, Non esser gradito. || **-evole**, ag. Disaggradevole, Che non piace. || **-imento**, m. Dispiacere, Disgusto. Sgradimento.

disgrado, m. Sgradimento, Poco gradimento. | *a, in —*, A noia, fastidio. | *essere a —*, sgradito, non a grado. | *avere in —*, Odiare, Non veder di buon occhio.

+disgramare, a. Privar di tristezza, di mestizia.

disgran are, a. Cavare i grani dalle spighe. Sgranare. | Sgranare. | *la catena*. **Disimpegnarla** dalla dentiera dell'argano. || **-ellare**, a., dm. (-ello). Cavare i granelli, Sgranellare.

disgraticolare, a. (*disgraticolo*). Scomporre i ferri della grata, dei fornelli, delle serrette, e sim.

disgratigliare, a. **Romper** il gratile, cioè le orlature di corda che sono intorno alle vele, tende, e sim.

+disgrato, ag. Sgradito Non grato. Noioso, Spiacevole.

disgrav are, a. Privar della gravazza, del peso, Sgravare. Alleviare, Alleggerire. | *i torti*, Ricambiarli con beni. || **-amento**, m. Il disgravare. || **-ato**, pt., ag. Sgombrato, Liberato, dal peso, dall'uggia.

+disgravid are, a., rfl. (*disgrávido*). Liberarsi dalla gravidanza, col partorire, con lo sconciarsi. || **-amento**, m. Il disgravidare. | *volontario*, Aborto procurato.

disgrazia, f. Mancanza di grazia. | Bruttezza, Disavvenenza. | Mancanza della grazia o del favore di Dio. | Infortunio. | Sventura. Sorte avversa, Cattiva sorte. | *per —*, Per caso. Disgraziatamente. | Perdita dell'altrui grazia o favore. | *cadere, venire, essere in —*, | *essere in — di Dio*, in peccato. | *avere in — q. c.*, per sua disgrazia, un male; quasi per castigo di Dio. | *per mia, sua —*, | *pvb. Lc — non vengono mai sole*. | *Disgrazia volle*, Avvenne malauguratamente.

+disgraziare, a. Non ringraziare, Privare di grazia, Non curare, Non saper grato. | Disgradare. Superare, Vincere.

disgraziato, ag. Che ha disgrazia. | Disavente, Miserabile. | Tristo. Cattivo. | Malaugurato: *anno, viaggio*. | Sgraziato, Brutto, Malfatto, Senza grazia. || **-amente**, Con disgrazia, Per disgrazia. Sfortunatamente. | Senza grazia. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

+disgraziós o, ag. Tutt'altro che grazioso, Spiacente. Ritroso, Bisbetico. || **-amente**, Disgraziatamente.

disgreg are, a. (*disgrégò*). *DISGRÉGARE. Disunire, Dissipare, massa, cose congiunte, composte, aggregate. | **Operare** sulle molecole, particelle dei corpi in modo che si disuniscano. | rfl. Disgiungersi, Separarsi. | Separarsi nelle particelle minime, dei corpi. || **-abile**, ag. Che si può disgregare. || **-amento**, m. Operazione per la quale le parti unite di un corpo vengono disgiunte tra di loro. | Passaggio di un corpo dallo stato di aggregazione, liquido, a quello aeriforme, per effetto di calore, differente per diversi liquidi. || **-ante**, ps. Che disgrega. | *forza —*. || **-anza**, f. Disgregazione. || **-ativo**, ag. Che disgrega, Che serve a disunire. || **-ato**, pt., ag. Disgiunto, Separato nelle sue parti, Non compatto e saldo. || **-atamente**, Disunitamente. || **-atissimo**, sup. || **-azione**, f. Azione del disgregare. Stato di un corpo disgregato. | Separazione. Sceveramento. | Dissipazione. | Separazione delle parti di un corpo, per effetto di una forza o di un processo morboso che lo riduce in grani o in polvere. | **Scissione** di un composto nei suoi componenti. | **Separazione e dispersione** dei raggi luminosi. | Mancanza di unione e compattezza in corpi politici o sociali.

***disgressione**, v. digressione.

***disgrevere**, v. disgravare.

disgrignare, v. digrignare.

+disgropp are, a. Disfare il gróppo. Snodare, dare, Sciogliere, Risolvere. || **-ato**, pt., ag. Snodato. Sciolto.

disgrosso are, a. (*disgróssò*). Digrossare, Sgrossare. Togliere quanto vi ha di piú grosso e rozzo, in marmo, legno, e sim. da lavorare. | Abbozzare, Dar principio alle forme. | **Dirozzare**. | **Strumento da —**. || **-amento**, Il digrossare. Digrossamento. || **-ato**, pt., ag. Abbozzato. || **-atamente**, In abbozzo. || **-atura**, f. Operazione del digrossare.

disgruppare, a. Disfare il gruppo o gruppo. Disgruppare.

+disgruzzolare, a. (*disgrúzzolo*). Sparpagliare, Disordinare, Mettere in disordine.

+disguagli are, rfl. Essere diseguale, differente. | a. Far diseguale, Disuguagliare, Porre differenza. || **+anza**, f. Disuguaglianza. || **+ato**, pt., ag. Differente. || **+o**, m. Disuguaglianza, Differenza.

disguale, v. disuguale.

+disguardare, a. Non poter guardare.

disguido, m., ncol. Disvio. | **Errore** di spedizione o recapito.

+disguis are, a. ***fr. desguiser**. Diguisare, Contraffare, Deformare. || **-ato**, pt., ag. Mascherato.

disgust are, a. Ispirare disgusto. | rfl. Rompiere a trattarsi. | Alienarsi (*da, di*). || **-ato**, pt., ag. Infastidito, Nauseato. | *fare il —*, Ostentare indifferenza. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che disgusta. || **-evole**, ag. Disgradevole, Non grato al gusto. | Che reca disgusto. || **-evolezza**, f. Spiacevolezza.

disgusto, m. Contrarietà al gusto, Nausea. Ripugnanza. | Dispiacere per cattiva azione ricevuta. | Maltumore. || **-oso**, ag. Che porta e produce disgusto. Sgradevole. | *azione, contegno —*. || **-osamente**, In modo disgustoso. Sgradevolmente. || **-osissimo**, sup.

diñiare, a. (*disio*). Desiare, Desiderare. Aver desiderio. | imp. Far piacere, Essere in desiderio. || **-ante**, ps. Che disia. | Pieno di desiderio. || ***-anza**, f. Disio, Desiderio. Amore. | Cosa desiderata, sospirata. || **-ato**, pt., ag. Desiderato. Amato. Sospirato. | Desioso. || **-atissimo**, sup. || **-evole**; ag. Amoroso, Pieno di desiderio.

+diñideranza, f. Desiderio, Amore, Brama.

+diñiderare, ecc., v. desiderare.

***diñider io**, -o, -oso, v. desiderio, ecc.

diñidratazióne, f. ☉ Togliere l'idratazione.

+diñiecorare, a. (*diñiecoro*). *IECUR -ORIS feugato. Privar del feugato, Strappare il feugato.

***diñigliare**, v. dissigliare.

+diñigliare, v. disuguale.

disillabo, ag., m. *DISYLLĀBUS δισυλλαβος. Di due sillabe. Bisillabo. | *calettico in -*, ☉ Mancante di due sillabe. || **-ico**, ag. (*disillabico*). Disillabo.

diñillùdere (neol.), v. delùdere.

diñilluñiòne, f. neol. Delusione, Disinganno.

+diñimagine, a. (*diñimàgino*). Disfare l'immaginato.

+diñimbarazzare, a. Togliere d'imbarazzo, Disimpacciare. Sbarazzare. || **-o**, m. Sgombramento.

+diñimbarcare, a. Sbarcare, Levare dalla barca. | nt. Uscir dalla barca.

diñimbracare, a. ☉ Levare l'imbraca ai cavalli. | ☽ Legare le imbracature dei canapi. Sciogliere i legamenti che tengono unite all'asse le ruote o l'elica dei piroscafi.

+diñimbracciare, a. Levarsi dal braccio, scudo, bracciale e sim.

diñimbrigliare, a. ☉ Sbrigliare, Levare la briglia.

diñimbustare, a. Troncare il busto, Uccidere.

diñimpacciare, a. Liberare dagli impacci. Liberare. | rfl. Liberarsi, Togliersi come da impacci. || **-ato**, pt., ag. Di maniere franche e sciolte. Disinvolto.

diñimparare, a. Dimenticare le cose imparate. Disapprendere. | Perdere la memoria, il ricordo di ciò che si è imparato, nozioni, sentimenti, abiti. | *la paura, la vergogna*, Non conoscerla più. | *le zaffe*, Disassuefarsi da esse. | Perder l'uso di q. c.

diñimpedire, a. (*diñimpedisco*). Liberar d'impedimento.

diñimpegnare, a. (*diñimpégnio*). *sp. DESEMPENAR. Levare d'impegno. | Compiere quello cui si era obbligato. Adempiere una parte, un ufficio assunto. | Sbarazzare, Sgombrare. | ☽ Liberare cavi, manovre, attrezzi impegnati tanto che non ubbidiscono alla chiamata. | ☽ Soccorrere con pronto aiuto. | Esercitarsi, Compiere, un ufficio. | rfl. Riuscire a sbrigliarsi da un impegno. Cavarsela. || **-ato**, pt., ag. Libero.

diñimpégnio, m. *sp. DESEMPENAR. Il disimpegnarsi. Cosa che agevola il fine a cui si mira. Adempimento dell'obbligo, della parola, della promessa. | Modo di liberarsi da un impegno.

diñimpiegare, a., rfl. Privar dell'impiego, Perdere l'impiego. || **-ato**, ag. Chi è senza impiego. | Di servo senza padrone.

diñimplicare, a. (*diñimplico*, -iti). Disimpacciare.

+diñimprimere, a. Levare l'impronta, l'impressione. | rfl. Non serbar più l'impressione.

***diñinare**, v. desinare.

diñincagliare, a. ☽ Discagliare. Levare dall'incaglio. | nt. Uscir dall'incaglio. Libero dall'incaglio.

diñincantare, a. Sciogliere l'incanto. Liberare dall'incanto, dalla ma-

lia. || **-ato**, pt., ag. Libero dall'incantesimo. | Disingannato, Deluso.

disincerare, a., rfl. (*disincèro*). Sincerare, Sincerarsi (tosc.).

+diñinclinazióne, f. Mala inclinazione, Antipatia.

+diñincontrato, ag. Senza riscontro, Scomparato, Isolato. Dispaiato.

***diñinènzia**, v. desinenza.

diñinfettare, a. (*diñinfetto*). Smorbare. Purvesti, luoghi, merci, e sim. | Sterilizzare. || **-ante**, ag., m. Che disinfecta, Che toglie l'infezione. | ☽ Che rende sterili i bacilli. || **-ato**, -o, pt., ag. Liberato da infezione. Sterilizzato.

+diñinfezióne, f. ☽ Azione di distruggere e togliere, usando mezzi fisici, chimici, igienici.

diñinfiammare, a. ☽ Togliere l'infiammazione.

+diñinfingere, a. (*diñinfigo*, -finsi, -finto). Fingere, Dissimulare. Disfingere. | Celare.

diñingannare, a. Far conoscere l'inganno. Togliere dall'errore. Sgannare. || **-ativo**, ag. Atto a disingannare, che disinganna. || **-ato**, pt., ag. Libero dall'inganno. | ***-atore**, m. **-atrice**, f. Che disinganna.

diñinganno, m. Il disingannare. Delusione. Liberazione dall'inganno. Ravvedimento. | i — *dell'amore*.

diñingranare, a. ☽ Sdentare, Levare i ritegni dei denti.

diñinnamomare, a. (*diñinnamómio*). Far cessare l'amore. Liberar dall'amore nutrito. Rendere indifferente, senza amore. | rfl. Levare l'amore e l'affezione dalla cosa amata. || **-amento**, m. Il disinnamorarsi. || **-ato**, pt., ag. Senza amore. Che non è più innamorato.

+diñino, av. Insino, Infino, Fino, Dissino. | a. prp. Fin' a.

***diñinóre**, v. disnore, disonore.

diñinsegnare, a. (*diñinségnio*). Insegnare in contrario, a rovescio. Far dimenticare le cose imparate e credute.

diñinserire, a. (*diñinserisco*). ☽ Togliere l'inserzione, l'inserzione della corrente elettrica. || **-zione**, f. Il disinserire.

+diñintèndere, a. Non intendere. Las. iar d'attendere. Trascurare.

diñinteressare, a. neol. (*diñinterèssio*). ☽ Togliere alcuno da una compagnia, restituendogli la parte che ha messa del capitale. | rfl. Non curarsi, Non prender più cura, interesse (da). || ***-atezza**, f. Disinteresse. Disappassionatezza. || **-ato**, ag. Che non mira al guadagno, Che non opera per proprio interesse. Non interessato. || **-atamente**, Senza proposito di lucro, Senza fini particolari. | *operare, parlare* —. || **-atissimo**, sup. Spassionato, Altissimo da interesse.

diñinterèsse, m. Disistima del proprio utile. Spassionatezza. | Noncurante di ricavar guadagno da un servizio reso, anche per sentimento di generosità.

***diñinteria**, v. dissenteria.

diñintimazióne, f. ☽ Intimazione revocata. Ritiratazione dell'intimazione.

diñintrecciare, a. Sciogliere. Liberar dall'intreccio. Disfar l'intreccio.

+diñinventóre, m. Inventore di niente. Incredulo.

diñinvitare, a. Rivocar l'invito. || **-o**, m. Revocazione dell'invito.

diñinvòlgere, a. (*diñinvólgo*, -volsti, -volto). Disfare l'involto, Svolgere, Spiegare, Distrigare.

diñinvòlto, pt., ag. (*diñinvòlgere*). Franco nelle sue maniere. Spedito nel parlare e nel fare. | *stile* —, ☽ spigliato. | Indifferente. Sfacciato. Sfrontato. || **-amente**, Con disinvoltura. || **-issimo**, sup. || **-ura**, f. Erio, Vivezza,

Agilità, Scioltezza. | Franchezza. Destrezza. | Sfrontatezza, Indifferenza. Noncuranza. | Leggezza. || -urona, f. accr. schr.

+dişio, m. -a, f. Desio. Desiderio. Voglia. Brama. | Amore. Afezione. | Istinto. | Piacere. | Oggetto del desiderio, dell'amore. || -oso, ag. Desideroso. || -osamente, Con disio.

*dişlovere, v. dişlogiare.

*dişlirare, v. dişlodare.

+dişlire, +o, m. *DESIDERIUM. Desiderio, Desio. | Persona o cosa desiderata. || -oso, ag. Desideroso.

dişistancare, a, rfl. Liberare dalla stanchezza. Riposarsi.

dişistima, f. dv. DISISTIMARE. Disprezzo. Cattiva stima. || -are, a. Disprezzare. Stimar male. || -ato, pt., ag. Che non gode stima.

dişlacciare, a. Sciogliere il laccio. Slacciare. Liberare dal laccio. | l'elmo, la corazza, lo scudo. | i bozzelli. || -ato, pt., ag. Slacciato, Tolto, Levato, di cosa allacciata, attaccata.

+dişlagare, rfl. Uscir dal lago. Emergere dal lago, dal mare.

dişlalia, f. *δύσ + λαλία loquacità. *Balbuzie per difetto contratto o per difficoltà degli organi esterni dell'articolazione.

+dişlamare, a. Fare in pezzi, togliendo le lame, di armatura. | Spezzare. Rompere, Stracciare.

dişlargare, -amento, m. Slargamento. || a. L. Levare di bordo le lastre,

dişlastrare, il lastrico, la zavorra.

dişlattare, a. Spappare. Slattare.

+dişlaudare, a. Rimproverare. Riprendere, Biasimare. Dişlodare.

dişleale, ag. Senza lealtà. Sleale. Falso. Infido. | Spergiuoro. || -mente, +ememente, Con dislealtà. || -issimo, sup. || -tà, +ade, -ate, f. Slealtà, Il mancare alla fede.

dişlècico, ag. Illecito, Peccaminoso.

dişlegare, a. (dişlò). *DISLEGARE. Sciogliere, Slegare. | Liberare, Distringere, Sgombrare. | Spiegare, i denti. Rimetterli dal loro allegramento. | rfl. Slegarsi, Liberarsi. | *da colpa*, Giustificarsi. || -ato, pt., ag. Sciolto. Libero. | *Scapolo. || -hevoile, ag. Facile a slegare.

dişleoneare, rfl. (dişleono). schr. Uscir dalla natura di leone.

dişliale, v. dişleate.

+dişlignare, nt. Degenerare, Tralignare.

dişlinguato, ag. Scilinguato. Balbuziente.

+dişlişina, f. * Composto risultante per disidratazione dell'acido colalico.

dişlivello, m. Differenza di livello, di luoghi, per pendenza, abbassamento | stradale.

dişlocare, -amento, -azione, v. dişlogiare.

dişlodare, a. (dişlòdo). Togliere altrui la lode datagli. Privar della lode. | Avvilitare, Dişlaudare, Sconsigliare.

dişlogare, a. (dişlò). Levare del luogo. | Slogare, osso o parte del corpo. | Dişlocare, Collocare nei luoghi opportuni. | rfl. Spostarsi di osso o parte del corpo. || -amento, m. Il dişlogare. | Slogamento: l'uscire dei capi delle ossa dalle loro cavità articolari, per caduta, urto e sim. | Dişlocamento, Spostamento: Quantità d'acqua che sposta quella parte di una nave che si trova immersa quando sia completamente carica: sempre espresso in tonnellate uguaglia il peso della nave carica, e conosciuto, fa conoscere quanti metri cubi d'immersione dovrà avere il naviglio. || -atura, f. Lussazione, Slogatura. || -azione, f. Slogamento: lussazione con spostamento. | * Spostamento di strati attraversati da una spaccatura, in guisa che una parte di essi si

trovi portata più in alto o più in basso dell'altra. Dişclasi. | *Distribuzione delle truppe nei luoghi opportuni, Dişlocazione.

+dişloggiare, a. (dişlòggio). *Sloggiare. Cacciare dall'alloggiamento: il nemico. | nt. Levare gli alloggiamenti. Dişloggiare, Dişalloggiare. || -amento, m. Il dişloggiare, Levare il campo.

dişlungare, rfl. Allontanarsi, Discostarsi, Dişlungarsi.

dişlustrare, a. < Togliere il lustro, al panno, tenendolo involto in pannolino umido il taglio per farne un abito. || -atore, m. Operaio che attende a togliere al panno in pezza il lustro passeggero datogli dalla fabbrica, ridonandogli un lustro stabile e resistente alla pioggia.

+dişmagare, a. *got. MAGAN, td. mögen poter, tere. Indebolire. Infiaccolire. | Diminuire, Scemare, di forza, dignità, coraggio. Smagare. | Turbare, lo stato dell'animo. | Traviare. | nt. Smarrirsi, Sbigottire. || -ato, pt., ag. Smarrito, Turbato.

+dişmagliare, a. Smagliare, Spiccare le maglie, di armatura, ushergo, corazza. Sconficcare. Levare a maglia a maglia, a pezzi. | rfl. Strapparsi con le unghie le croste dalla pelle. || -ato, pt., ag. Rotto, Spezzato, di armi.

+dişmalare, a. nt. Guarire, Privare del male. | Purificare da peccato o vizio.

dişmaltare, a. Levare lo smalto. | rfl. Perder lo smalto. | Serepolarsi.

+dişmantare, a. Spogliare. Privare del manto, della cappa. | rfl. Liberarsi, Levarsi di dosso.

+dişmantellare, a. (dişmantello). *Smanzellare. Demolire le mura o le fortificazioni di una città. | Levare il mantello.

dişmantigliare, a. L. Levare le mantiglie. Smanigliare.

+dişmarrire, a., nt. (dişmarrisco). Smarrire. || -imento, m. Smarrimento. Confusione, Sbigottimento. || -uto, pt., ag. Smarrito, Confuso.

dişmascherare, v. smascherare.

dişsmembrare, a. (dişsmembro). Smembrare, Fare a pezzi. Squartare. | Rompere, Dividere, Separare. | MEMORARE. *Dimenticare. || -amento, m. Smembramento. || -azione, f. Il fare a pezzi.

dişsmemorato, ag. Smemorato. | Turbato, Confuso. Stordito.

dişsmenorrea, f. *αἱμωδία flusso mensile. *Mestruazione difficile e dolorosa (colica uteri menstrualis).

+dişsmentare, a. (dişsmènto). Dimenticare. | nt. Passar di mente. || -amento, m. Dimenticanza. || -ante, ag. Dimentico. || +anza, f. Dimenticanza.

+dişsmenticare, a. (dişsmèntico). Dimenticare, re. | rfl. Scordarsi. || -amento, m. Oblio. Dimenticanza. || -ante, ps., ag. Dimentico. || -anza, f. Dimenticanza. || -ato, pt., ag. Dimenticato. || -azione, f. Dimenticanza.

+dişsmentire, a. (dişsmèntisco). Smentire. Mentire.

+dişsmèritare, a. (dişsmèrito). Demeritare. || +o, m. Demerito. Colpa.

dişsmèso, pt., ag. (dişsmèttère). Smesso. | Dişusato, Fuori di uso. | *Scomposto, di capelli.

dişsmèttère, a. Smettere. Lasciar di fare. Tralasciare. | Non usare più: abito, veste. | macchia. Smontare, Scomporre. | la bottega, Chiuderla, Non esercitarla più.

+dişmişura, f. Mancanza della giusta misura, di prudenza, saviezza. | Smoderatezza. Eccesso. | Vizio. | a -, eccessivamente, Smisuratamente. || -are, a, rfl. Uscir di misura. Eccedere il termine, la misura. || -anza, f. Intemperanza, Eccesso. || -ato, pt., ag. Smisurato. Eccessivo, Vizioso. Senza giusta discrezione. || -atamento, Fuori di misura. || -ità, f. Dimisura.

dişmnesia, f. *δυσ+μνήσις memoria. $\frac{\infty}{\infty}$ Indebolimento della memoria.

+dişmodato, ag. Smodato, Sregolato.

dişmonacare, a. (*dişmonaco*, -*hi*). Smonacare, Far uscire dalla regola monastica, e svestir l'abito.

dişmontare, a. (*dişmònto*). Percorrere da alto in basso. | nt. Smontare, Scendere, Venir giù da altura, cavallo, nave. | Calare. | Mettere piede a terra. | -**ante**, ps., ag. Che discende, si abbassa. | *marea* —. | -**ato**, pt., ag. Smontato, Disceso. | *da cavallo*, Appiedato. | -**icare**, a. (*dişmòntico*). Disfare il mucchio, il monticello.

dişmorbare, a. (*dişmòrbo*). Smorbare. Levare il morbo. Disappettare. | $\frac{\infty}{\infty}$ Purificare l'aria della sentina, dei corridoi, dei letti, delle masserizie.

+dişmòrdere, a. Liberare dal morso.

+dişmuovere, a. (*dişmuoto*, *dişmòssi*, *dişmòsso*). Smuovere, Distogliere. | rl. Lasciarsi commuovere, Cedere. | Cambiar di proposito.

+dişmurare, a. Smurare, Levare il muro. Stabbricare.

+dişmuşicare, nt. (*dişmùsico*). Lasciar la musica. Cessar di cantare.

+dişnamorare, v. disinnamorare.

+dişnaturale, ag. Che non è secondo l'ordine naturale.

dişnaturare, a. Trarre dalla propria natura. Fare che persona o cosa cambi sua natura. Snaturare. | -**ato**, pt., ag. Snaturato. Che è diverso dal naturale, o dalla propria natura. | Inumano. | Degenerato.

dişnebbiare, a. (*dişnebbio*). Levare via la nebbia. Snebbiare. | Chiarire, Liberare da oscurità. | *l'intelletto*, *l'anima*. | rl. Dileguarsi della nebbia.

+dişnervare, **dişnerbare**, a. (*dişnervo*). Snerbare, Privar della forza. Fiacciare. | -**ato**, pt., ag. Snervato, Fiacco. | -**azione**, f. Il far disnervato.

+dişnétto, ag. Sudicio. Privo di nettezza. Non netto.

+dişnidare, a. Snidare. Cavare o cacciare dal nido.

+dişnocciolare, v. snocciolare.

dişnodare, a. (*dişnòdo*). Snodare, Sciogliere il nodo. | Articolare, Mettere in giuoco le articolazioni. | Chiarire, Spiegare. | rl. Togliersi dai nodi. Liberarsi. | -**evole**, ag. Che può sciogliersi, Che può disnodarsi.

+dişnoré, v. disonore.

dişnudare, a. Nudare, Spogliare, Rendere ignudo. | Denudare. | Sguainare. Snudare. | -**ato**, pt., ag. Sguainato.

dişobbedire, v. disobbidire.

dişobbligare, **+obbr-**, **-ubbr-**, a. (*dişobbligò*). Sciogliere dall'obbligo. | Liberare, Dislegare, da vincolo, promessa, ipoteca. | rl. Uscir d'obbligo. | Disimpegnarsi. | -**ante**, ps., ag. Che toglie da obbligo. | *manicare* —, sgarbate. | Aspro. | Incivile, Spiacevole. | -**antemente**, In modo disobbligante. | -**ato**, pt., ag. | $\frac{\infty}{\infty}$ Liberato dall'obbligo, per rescissione di contratto. | Disimpegnato. | -**azione**, f. Il disobbligare. Mancanza di obbligazione.

dişobbligò, m. Il disobbligarsi. Discarico. | pt. sinc. Disobbligato.

+dişocchiare, a. (*dişòcchio*). Levare gli occhi, Privare degli occhi. | -**ato**, pt., ag. Senza occhi. Cieco.

dişoccupare, a. (*dişoccupò*). Togliere l'occupazione, Lasciar libero. | rl. Liberarsi dalle occupazioni, dalle faccende. | -**ato**, pt., ag. Libero, Sgombro. | m. Che non ha occupazione, Senza impiego, Senza lavoro. | Sfaccendato, Scioperato. | -**azione**, f. Stato d'una persona disoccupata. | Condizione di chi non può

trovar lavoro. | Mancanza di lavoro in senso oggettivo.

dişodia, f. *δυσ+οδία puzza. $\frac{\infty}{\infty}$ Cattivo odore, delle secrezioni, del naso, della bocca.

dişòdilo, m. *δυσ+οδός impraticabile, $\frac{\infty}{\infty}$ selata schistosa di lignite.

dişodorante, ag. Di cosa che toglie l'odore. Deodorante.

+dişolare, a. *SOLEA suolo. $\frac{\infty}{\infty}$ Privare del suolo, cioè la parte dell'unghia morta delle bestie da soma nella pianta del piede. | Disfare cose messe a suolo a suolo, a strati. | *SOULTS. Desolare. Lasciar solo. | Distruggere. | Spopolare. | -**amento**, m. Desolamento. | Il privar dell'unghia. | -**ato**, pt. Desolato. | $\frac{\infty}{\infty}$ Senza suolo. | -**atore**, m. Desolatore. | -**atura**, f. $\frac{\infty}{\infty}$ Operazione consistente nel levar via il suolo, cioè la parte dell'unghia morta del cavallo o del bue, per provocare l'uscita del pus che vi si è raccolto sopra. | -**azione**, f. Desolazione.

dişolfòrico, ag. $\frac{\infty}{\infty}$ Di acido che proviene da due molecole di anidride solforica più una d'acqua.

+dişombrare, a. (*dişòmbro*). Privar dell'ombra, Liberare dall'ombra.

dişonestà, f. Consuetudine ad operar contra l'onore e la rettitudine. Mancanza di onestà, di probità. | Vizio d'impudicizia. Mancanza di pudore. Scostumatezza. Disonoratezza. | *di pensieri*, *condotta*, *procedere*. | *nel commercio*, *trattar negozi*.

+dişonestare, a. (*dişonestò*). Disonorare, Rendere disonesto. | Privare di onestà, di pudore e vergogna. | rl. Disonorarsi, Perder decoro. | -**anza**, f. Mancanza di decoro. | -**ato**, pt., ag. Disonorato. | Oltraggiato. | Privato dell'onore. | Dellorato.

+dişonestézza, f. Disonore, Impudicizia, Vergogna. | -**ità**, f. Disonestà.

dişonestò, ag. Privo di onestà. Senza onore. | Losco. | *politicante* —. | Senza pudore e vergogna. | *donna* —. | Sfacciato, Lascivo. | Sconvenevole, Fuor del dovere. | Corrotto. | *Brutto, Turpe. | *luogo* —, di mala fama, infame. | *parti* —, vergognose. Pudenda. | **del corpo*, Turpe. | *Moderato. | -**amento**, Con disonestà. | *trafficare*, *rivere* —. | Da disonesto, Senza onestà. Impudicamente. | -**issimo**, sup. | -**issimamente**, av. sup. | -**oso**, ag. Disonesto, Vergognoso.

dişonnare, a. (*dişonno*). Dissonnare. Svegliarsi.

dişono, ag. $\frac{\infty}{\infty}$ Di due suoni.

dişonorare, **+onrare**, a. (*dişonòro*). Privar dell'onore, Macchiar nell'onore. Far disonore. Vituperare. | Sedurre, Dellorare. | Privar dell'onore, delle cose che fanno bello e decoroso. Togliere l'ornamento e il decoro. | Non trattare col debito onore, Non rispettare. | rl. Perder l'onore. | -**amento**, m. Il disonorare. | -**ante**, ps., ag. Che disonora, Disonorevole. | *azione* —. | -**anza**, f. Vituperio. Disonore. | -**ato**, pt., ag. Senza onore. | -**atissimo**, sup. | -**atamente**, Disonorevolmente, Senza onore. | -**atore**, m. Che disonora. | -**evole**, ag. Che reca o fa disonore. | -**evolissimo**, sup. | -**evolmente**, Senza onore. Vergognosamente.

dişonóre, m. Vergogna. Vituperio. | Perdita dell'onore. | Infamia. | *Villanie, Insolenze, in parole. | *essere il* — *della famiglia*, *dei compagni*; *della patria*; *della religione*, persona o cosa che disonora la famiglia, ecc.

dişopia, f. *δυσ+οπία vista. $\frac{\infty}{\infty}$ Indebolimento della vista.

+dişoppellire, v. disseppellire.

dişoppilare, a. $\frac{\infty}{\infty}$ Levare l'oppollazione, l'intasamento. | Sturare. | -**ante**, ps., ag. Aperiente, Deostruente. | -**ativo**, ag. Atto a levare l'oppollazione.

dişopra, av. Sopra Di sopra. | m. Punto o posto superiore. | *prendere il* —, il sopravvento. | *stare al* —.

dişorare, a. (*disòro*). \curvearrowright Levare l'oro dalla superficie su cui era stato applicato.

dişorbitare, nt (*disòrbito*). Eccedere i termini della convenienza. Esorbitare. || -ante, ag. Esorbitante, Eccessivo | *prezzo* —. | In eccesso. || -antissimo, sup. || -antissimamente, av. sup. || -anza, f. Esorbitanza. | Sconvenienza che dà nell'eccesso. Stravaganza.

dişordinare, a. (*disòrdino*). Perturbare, Confondere. Privare dell'ordine. Imbrogliare. | \curvearrowright Turbare le ordinanze. | \curvearrowright un cavallo, Rompere, per imperizia, il suo andamento. | Contrammandare, Revocare l'ordine. | nt. Non serbar l'ordine, Eccedere nel mangiare, nel bere, nelle spese. | rfl. Uscire dell'ordine. | Sconciarsi. | Rompere le proprie ordinanze. | Scomodarsi, Dissestarsi. || -amento, m. Disordine. Il disordinare. Turbamento. Intemperanza, Eccesso. || + -anza, f. Turbamento, Confusione. | \curvearrowright Mancanza di ordinanza. || -ato; pt, ag. Senza ordine. | *casa, negozio, famiglia* —. | Privo di modo e misura. | *uomo* —, sregolato; confuso, leggiero, inconstante; alieno dall'ordine e dall'esattezza. | Confuso. | Licenzioso. | Che non serba ordine e convenienza. | Eccessivo. | *caldo, diluvio* —. | Dissestato. | Disadatto, a un servizio, a un fine. || -atissimo, sup. || -atamente, Senza ordine, Smoderatamente, Senza regola né misura. | Contro natura. | *vivere* —, facendo disordini, con stravizi. || -atissimamente, av. sup. || -atore, m. -atrice, f. Che disordina. || + -azione, f. Disordinamento. | *Cattivo stato.

dişórdin e, m. + a, f. Perturbamento dell'ordine. Confusione. | *mettere il* —. | Disagio economico, Cattivo stato. | Mancanza di temperanza, sobrieta. | Tumulto. Moto popolare. | Negligenza del vestire, dell'abbigliamento. Mancanza di compostezza. | *aver gli abiti, i capelli in* —. | Male, Danno, Guasto. | Dissesto. | pvb. *D'un — nasce un ordine. in* —, Disordinatamente. || -accio, m. peg. Stravizio. || + -ario, ag. Straordinario. Irregolare. || + -ariamente, Straordinariamente. || -etto, -uccio, m. dm.

dişoressia, f. * $\delta\sigma\upsilon\sigma\epsilon\iota\varsigma$ appetito. \curvearrowright Inappetenza.

dişorgànico, ag. (pl. -ci). Non bene organico, Con organi turbati.

dişorganizz are, a. Turbare, Guastare, una cosa organizzata. | \curvearrowright Scomporre una materia organica in modo da ridurla a prodotti inorganici. | rfl. Sconcertarsi. Alterarsi. Venire in confusione, Scomparsi della organizzazione. || -azione, f. Disordinamento, Confusione. | Turbamento della organizzazione. | di servizi pubblici, di amministrazioni, di esercito. | \curvearrowright Alterazione profonda, nell'organismo, di un tessuto, a segno di fargli perdere la maggior parte dei suoi caratteri distintivi.

dişorient are, a. (*disòricento*). Far perdere la direzione, l'orientamento. Far perdere la bussola. || -ato, pt, ag. Confuso, Che non si raccapezza, non si ritrova, non sa donde rifarsi.

dişorlare, a. (*disòrlo*). \curvearrowright Levare l'oro.

dişormeggi are, a. (*disòrmeggjo*). | \curvearrowright Le-cavi o le catene che fissano una nave a terra. | nt. Perdere i capi di posta, per tempesta, per incendio, o altro. || -amento, m. Il disormeggiare.

+dişorn are, a. (*disòrno*). Privar degli ornamenti. | rfl. Togliersi gli ornamenti. || -ato, pt, ag. Disadorno. Senza ornamenti. Sgoglio di ornamenti.

dişorpellare, a. (*disòrpello*). Levare l'orpello. | Mostrare a nudo, senza false apparenze. | rfl. Rivelare senza ingiungimento, l'animo proprio.

+dişorr are, a. (*disòrro*). DISONORARE. Spre-giare. || + -ato, pt, ag. Spregiato. Vilipeso. || + -evole, ag. Spregevole. Abbiectio. || -evolmente, In modo vile. Neglettamente.

dişoşmia, f. * $\delta\sigma\omega\mu\iota\alpha$ cattivo odorato. \curvearrowright Indebolimento del senso dell'odorato.

dişoss are, a. (*disòsso*). Togliere le ossa, all'animale ammazzato, e prende-

re la carne. | un *pollo*, | rfl. Perder le ossa, Consumarsi. || -ato, pt, ag. Senz'osso. | Dinoccolato.

dişossid are, a. (*disòssido*). \curvearrowright Togliere l'ossigeno dai corpi che lo contengono in combinazione. || -ante, ag. Di corpo che ha virtù di disossidare. || -azione, f. Processo per cui un corpo ossigenato si priva dell'ossigeno.

dişossigen are, a. (*disòssigeno*). \curvearrowright Privar dell'ossigeno. Disossidare. || -azione, f. Il disossigenare.

dişostruente, ag. \curvearrowright Che toglie l'ostruzione, Deostruente, Aperitivo, Eueptico.

dişottenebrare, a. (*disòttènbre*). Stenerebrare.

+dişottenére, a. (*disòtténgo*). Non ottenere.

disotterrare, v. dissotterrare.

disótt o, av. Sotto. Dabbasso. | a, prp. | *Dopo. | da, prp. | m. Posto inferiore. | *aver il* —, Restare inferiore. | *stare al* —. || + -ano, ag. Che sta di sotto. Inferiore.

+dişovolato, ag. \curvearrowright Slogato, Staccato dall'ovolo, o incassatura, di osso.

+dişovrare, a. (*disòvro*). *fr. DÉSEUVREK. Non operare, Scioperare.

+dispaccare, a. Spaccare. Fendere. | rfl. Spaccarsi.

+dispacci are, a. *fr. DÉPÊCHER. Cavare d'impatto. Disimpacciare. | Lasciare andare, Spedire. Spacciare. | \curvearrowright Far dispaccio. || + -amento, a. Spedizione degli affari, delle liti. Disbrigo.

dispaccio, m. *DÉPÊCHE. Lettera concernente affari di Stato. | \curvearrowright telegrafico, Comunicazione inviata per mezzo del telegrafo. Telegramma. | *semaforico*. | *Diploma accademico. | *Spaccio. | *Disimpaccio. | \curvearrowright Ordini, avvisi, notizie spedite per telegrafo.

+dispagare, nt. Appagar male, Dispiacere.

dispai are, +disparare, a. Guastar il paio. Scompartire, Separare. Spaiare. | Levare la proporzione. Rendere sproporzionato. || -ato, pt, ag. Scompartito. | *scarpe, occhiali* —.

+dispàndere, a. Spàndere. Spargere. Effondere. | Distendere.

+dispantanare, a., rfl. Cavare dal pantofo, da paduli.

+disparare, a. PARARE. Disimparare. | v. di spaiare.

disparat ézza, f. Disuguaglianza. || -o, ag. *DISPARATUS separato. Disuguale. Diverso, Assai diverso || -issimo, sup. Diversissimo. || -amente, In modo disparato.

+disparécchi, pl. ag, m. Più che parecchi.

disparecchi are, a. (*disparecchio*). Sparecchiare. || -ato, pt, ag. Non preparato, Sprovveduto.

dispareggi are, a. (*dispareggio*). Disuguagliare. || -o, m. Spareggio, Disuguaglianza. Differenza.

1 $^{\circ}$ **+dispar ére**, a. (*dispayo; dispaiono; dispaia; dispari; disparvi; disparso*). *DISPARÈRE. Mal parere, Apparir male. | Par cattiva figura. | Disparire. Sparire. || -ente, pt, ag. Che sparisce. | Fugace. || -enza, f. Il disparire. || + -evole, ag. Dispariscente. Che presto sparisce.

2 $^{\circ}$ **disparére**, m. Parere diverso, contrario a quello di un altro. Avviso diverso. Leggero dissenso.

+dispàrg ere, a. (*dispargo, -gi; dispari; disparso*). Versare. Dispergere. Spargere in qua e in là. || -imento, m. Il dispergere. Spargimento. | *Distrazione.

+dispar i, +disparo, ag., dv. DISPARARE. Disuguale. Differente. Non pari. Non compagno. | *condizioni* —. | Impari. Non idoneo o adatto. || -imente, + -mente, Disegualmente. In modo differente.

dispari, ag. *DISPAR -ARIS. ☞ Non pari. Caffo. *dispari* (tutti i treni son numerati, con numero pari quelli in un verso, con numero dispari quelli nel verso opposto. | f. pl. ☞ Specie di farfalle dei bomici, nocive agli alberi frondosi e fruttiferi; il maschio è piccolo con ali brune e antenne pettinate; la femmina molto più grossa, con antenne setolose ed ali bianco grige.



Dispari.

disparire, a. (disparire, *disparisce*: *dispariri*, *disparito*; v. *disparere*). *DISPARĒRE. Sparire, Dileguarsi, Svanire. | Scompa-rire. || -**imento**, m. Atto del disparire. Il non più apparire. || -**iscente**, ps., ag. Che presto sparisce. || -**ito**, pt., ag. Sparito, Scomparso. | *Sparuto. || -**izione**, f. Lo sparire.

disparità, +**ate**, -**ade**, f. DISPARI. Di-
suguaglianza.

Differenza. | *di anni, età; condizione*.
nt. Parlar contro. Dir male,
+**disparlare**, Sparlare. | Parlar a sproposito. || -**amento**, m. Lo sparlare.

disparso, v. *dispargere*.

disparte, av. Da parte. Da altra parte. In di-
sparte. | *in —*, In luogo separato. In serbo. In posto appartato. | *tenersi in —*, *dalle uf-
fici pubblici*, Non ambirli; *dalle gare politiche*.
Non immischiarsi.

+**dispartire**, a. (dispartire). *DISPARTIRE. Disgiungere, Separare, Sparte-
rire. Dividere. | *due o più persone*, in lite, con-
tessa. | *l'amicizia*, Romperia. | *una questione*, Risol-
verla. Terminarla, Deciderla. | rl. Allontanarsi.
Partire. || -**enza**, f. Partenza, Separazione. || -**imen-
to**, m. Spartimento, Il dispartire. Separazione. ||
*Partenza. || *-**ito**, pt., ag. Diviso. Spartito in due.
| Remoto. Appartato. | Discorde. || *-**itamente**, Se-
paratamente. || *-**itore**, m. Che dispartisce.

+**disparto**, pt., ag. (dispartire). Disparti-
to. Diviso. Separato. | (dispar-
gere). Disperso. || *-**amente**, Spartamente, Sepa-
ratamente.

+**disparut ézza**, f. Sparutezza. Apparenza
meschina. || -**o**, ag. (pt.
disparere). Sparuto. Piccolo di persona. | Di me-
schina apparenza.

*dispaşmo, v. spaşimo.

+**dispassion are**, a. rl. (dispassiōno).
Disappassionare. || -**a-
mento**, m. Il non sentir più una passione.

dispaştoiare, v. spaştoiare.

+**dispavent are**, a. nt. (dispaventō). Spa-
ventare. Paaventare. || *-**o**,
m. Spavento.

*dispegnare, v. spegnare.

+**dispègnere**, rl. (dispegnō, *dispegnō*: *di-
spensī*, *dispegnō*). Spegnersi.
Estinguersi. | *di vazza*, *discendenza*.

+**dispendere**, a. Spendere. Scialacquare.
Sperperare. | Sprecare. Con-
sumare. | *il tempo, gli anni*. || *-**ente**, ps., ag. Pro-
digo. || *-**itore**, m. Che dispende.

dispendi o, m. *DISPENDĪUM. Spesa. | Grave
spesa. | Consumo. Impiego. | *di
forze*. || -**oso**, ag. Che porta dispendio. | Costoso. ||
-**osamente**, Con dispendio. || *-**osetto**, ag. dm. Al-
quanto dispendioso. || -**osissimo**, sup.

dispens are, a. (dispēno). Spennare. || -**ato**,
pt., ag. Spennato. | *saetta —*,
senza punta.

dispēna, +**za**, f. *DISPENSUS (pt. *dispen-
dēre* tener occupatō). Di-
stribuzione. | Stanza dove si tengono in serbo le
cose occorrenti per il mangiare. | Mobile che si
tiene nella sala da pranzo per le stoviglie e altro
in servizio della mensa. Credenza. | ☞ Camera
ove si custodiscono e si distribuiscono le vetto-
vaglie. | ☞ Esenzione: di mangiar come nei giorni
di magro; di matrimonio tra congiunti o minorenni;

di prendere gli ordini sacri prima dell'età cano-
nica; di osservare la regola, i voti. | Concessione
derogante alla legge. | Parte di un'opera, com. di
uno o due fogli, in corso di stampa, che viene
in luce a fascicoli, o puntate. | *di un romanzo*, *di
una storia illustrata, popolare*. | Facoltà di esimersi
da una prescrizione di legge o di regolamento. |
dalle tasse, dagli esami. | *Spesa. Dispēdio. | *Cor-
riere, Valigia, Dispaccio. || -**ina**, f. dm. Stanzino
per dispensa. || -**uccia**, f. spr.

dispens are, a. (dispēno). *DISPENSARE. Com-
ministrare. Concedere. | *Scompartire. | Dare. Som-
ministrare. | *Chi mal pensa, mal dispensa*. | Con-
sumare, Spendere di tempo. | ☞ Abilitare altrui
a c.e.s. liberandolo da impedimento canonico. |
Perdonare. | Esimere, Dar la dispensa. *dagli esi-
mi, dalle tasse, da un obbligo, il silenzio*, Per-
mettere di parlare, nell'ora che la regola impone
il silenzio. | *dal servizio*, Licenziare, Sciacciare. |
rl. Tralasciare, o esimersi dal far o dire c.e.s.
|| -**abile**, ag. Che si può dispensare, distribuire. ||
*-**agine**, f. *DISPENSATIO -ONIS. Distribuzione. || ☞
Dispensa. || -**amento**, m. Il dispensare. | Con-
cessione. Dispensa. Deroga. || -**ante**, ps. Che dispensa.
| *Iddio*, Iddio concedendo, volendo, decretando. ||
-**ativa**, f. Parte dell'economia che riguarda il ben
ordinare le cose di casa, e lo spendere con ragio-
ne e con senno. || -**ativo**, ag. *DISPENSATIVUS. Atto
a dispensare. || -**ato**, pt., ag. Distribuito. Sommi-
nistrato. | Ordinato. | Liberato. | m. *Provvidenza. ||
-**atore**, m. Che dispensa. | Limosiniere. | Dispens-
siere. | *Amministratore. | Distributore. || -**atrice**, f.
Che dispensa. Distributrice. | Dispensiera. || -**azio-
ne**, f. *DISPENSATIO -ONIS. Distribuzione. | Con-
cessione. | ☞ Dispensazione, Deroga, Esenzione. ||
*-**atorio**, ag. *DISPENSATORĪUS. Ordinato a dispen-
sare, o atto a dispensare. || -**atoriamente**, In modo
dispensatorio.

dispensario, m. ☞ Istituto ospitaliero do-
ve si danno consulti e medi-
camenti gratuiti.

dispensiere, m. (-a, f.). Chi dispensa. | Pre-
posto alla cura della dispen-
sa, o della cucina.

+**dispēno**, m. *DISPENSUS. Disposizione, Vo-
lontà. Ordine. | pt. sinc. Acco-
modato, Disposto.

*dispēno, v. dispegnere.

dispepsia, f. *DISPEPSIA cattiva digestione.
☞ Malattia dello stomaco che
produce difficoltà nel digerire (con inappetenza,
nausea, mal di stomaco, ecc.).

dispèptico, ag. *DISPEPTĪCŪS difficile a dige-
rire. ☞ Che soffre di dispepsia.

dispèra, f., tosc., dv. DISPERRARE. Disperazio-
ne. | *Dispero.

disper are, a. (dispèro). *DISPERARE. Non spe-
rare di speranza. | nt. Cavar di speranza. | Fare
uscir di speranza. | Scoraggiarsi, Sconfortarsi (*di*). | *far —*,
Dar tormento, fastidio grande, noia. Far perdere
la pazienza. | rl. Perdere ogni speranza. | Scor-
rarsi. | Dimostrare dolore, impazienza. | -**abile**, ag.
Privo di speranza. | Senza rimedio. | *male, malat-
tia —*. || *-**agine**, f. Disperazione. || -**amento**, m. Il
disperare. || -**ante**, ps. Che disperà. || -**anza**, f. Il
non sperare. | Disperazione. || -**ata**, f. ☞ Compo-
nimento lamentevole. | Sorta di giuoco a carte, del
genere del tressette, ma in due giocatori. || -**atezza**, f.
Disperazione. | Stato di disperato. || -**ato**, pt., ag.
Privo di speranza. Che ha perduto la speranza (*di*).
| *dai medici*. Che i medici non sperano di salvare. |
cura, malattia, inferno, caso —. | Di uomo che ha
perduto tutto, o che si è ridotto a disperare di sé.
| Spiantato, Persona ridotta al verde, che non ha
da vivere. | *impressa —*, che non può riuscir bene.
| *anima —*, dannata. | *gettarsi per —*, disperata-
mente. | Smoderato. | *alla disperata*, Da disperato,
Come farebbe chi non ha più speranza di nulla. |
m. Forsennato. | Disperazione. || -**atissimo**, sup.
|| -**atamente**, Con disperazione. || -**azione**, f. *DISPE-
RATIO -ONIS. Il non avere più speranza, L'essere
disperato, afflitto, senza aspettarsi o volere con-

solazione: Abbattimento, Accasciamento, Avvilimento, Costernazione. | Smania. | *darsi alla —*, Fare atti che mostrino grande afflizione. | *mettersi in, alla —*. | Persona o cosa che fa disperare, cruccia, tormenta. | Cosa che non si spera di ottenere o raggiungere, e dà tormento.

dispèrere, a. (*disperdo*, *dispersi*, *dispergo*, *Sperdere*. | Mandare in perdizione, Annientare. | *si disperda l'augurio!*) | Sparpagliare. | Far perdere, Consumare, Dilapidare, Dissipare. | ✕ Mettere in rotta, Sconfiggere. | *calore, elettricità*, Dissipare. Perdere, per circostanze esterne. | *le forze*, se non si dirigono a un effetto, Consumarle, Renderle inutili. | rfl. Andare in perdizione. | ✕ Sconciarsi, Abortire. || **-imento**, m. Il disperdere. Dispersione. Rovina. | *di famiglia, di beni*. || **-itamento**, Dispersamento, Sparsamente. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che disperde.

+dispèrere, a. (*dispergo*, *dispersi*, *disperdo*, *Sperdere*). *DISPÈRÈRE. Spargere in diverse parti, Dispergere. Dissipare. | Disperdere | Sparpagliare. | ✕ Mettere in rotta. | Divulgare, Diffondere. | rfl. Sbandarsi. || **-imento**, m. Lo spargere in qua e in là. Il dissipare. || **-itore**, m. Che disperge

+dispèrgiurato, m. Che ha fatto giuramento falso. Spèrgiuro.

dispèrmo, ag. **ἑρπύζω*. ☞ Di due semi. | *pericarpio* —.

+dispèro, m, dv. DISPÈRARE. Disperazione, Dispera. Disperanza.

+dispersé, av. Di per sé, Separatamente. In disparte.

dispersione, f. Il disperdere. L'andar perduto. | *di carte, fogli, documenti*. | *la — del popolo ebreo*. | ☞ *dell'elettricità*, Fenomeno pel quale i corpi elettrizzati perdono col tempo la loro elettrizzazione. | *DISPÈRSIO-ONIS. Spargimento. | *della luce*, Fenomeno pel quale un fascio di luce composta passando da un mezzo ad un altro e rifrangendosi si scompone nelle luci semplici delle quali è formato. | Aspersione. || **-ivo**, ag. Atto a dispergere, spargere, separare, disperdere i raggi di luce. || **-o**, pt, ag. (*dispèro*: disperdere). Perduto, Smarrito. | Andato in perdizione. | *DISPÈRSUS (*dispergere*). Disgiunto. | Sperso. | Dispersato. | Sparpagliato. || **-amente**, Sparsamente. || **-ore**, m. Spargitore. | Disperditore.

+dispésa, f. Spesa. || **+atta**, f. dm. Spesetta. || **-o**, pt, ag. (*dispèndere*). Speso. | Consumato.

+dispètare, a. (*dispetto*). *DISPÈTARE. Disprezzare. Disprezzare. | nt. Adirarsi, Incolerire. Sdegnarsi. | Far dispetto. || **+abile**, ag. Dispregevole. || **+ato**, pt, ag. Spregiato. Tenuto a vile. || **+atore**, m. **-atrice**, f. Che disprezia. || **+evola**, ag. Disprezzabile. || **-ivamente**, Con disprezzo. Per far dispetto.

1° **+dispètt o**, ag. *DISPÈCTUS (pt. *despicere*). Disprezzato. | Spregevole. Degno di disprezzo. || **+amente**, Sprezzatamente. || **+issimo**, sup. Tenuto molto a vile.

2° **dispètt o**, m. *DISPÈCTUS disprezzo. Offesa volontaria fatta ad altri a fine di dispiacerli. | Spregio, Ingiuria. | *far dei —*. | *per far —*. Con l'intenzione di dar dispiacere, fare uno spregio. | Onta, Fastidio. | *a —*, Malgrado, Per dispetto, Ad onta, In dispregio. | *a marcio —*. | *a — di mare e di vento*, Non ostante ogni contrarietà. | *a suo maggior —*. | Stizza. | **+Disprezzo**. | *avere in —*, In dispregio, Disprezzare. | *recarsi a —*, Aversi a male, Ritenere come una offesa. || **-accio**, m. acc. || **-ino**, m. dm. | Bambino che fa dispetti. || **-uccio**, **-uzzo**, m. dm. || **+uoso**, ag. Dispettoso.

dispettós o, ag. Che si compiace di fare dispetto. Che fa dispetti. | Offensivo. | Che fa stizza. Noioso. | **+Che disprezza**, Sprezzante. Altero, Fiero, Aspro. | pvb. *Chi è bello, è bello e grazioso; chi è brutto, è brutto e —*. | **+Spregevole**, Abietto. || **-accio**, ag. peg. Brutto dispettoso. || **-amente**, Con stizza, rabbia. || **-ello**, m. dm. Che fa volentieri dispettucci. || **-issimo**, sup. || **-uccio**, **-uzzo**, ag. dm.

+dispezzare, a. (*dispezzo*). Spezzare. Farc a pezzi.

1° **dispiacére**, nt. (*dispiaccio*, **-spiaci**, **-spiaci**, *qui; avere, essere dispiaciuto*). *DISPICIÈRE. Non piacere. Riuscire sgradito. | *all'occhio, al palato, all'orecchio*, ecc. | Recar disgusto. | *all'animo: a tutti: a sentirlo; a dirlo*, | *nel cuore, nel profondo dell'animo*. | *Se non Le dispiace*, Se consente. | imp. *mi dispiace!* Mi duole, Mi rincresce. | *a Dio*, Peccare. | rfl. Dispiacere a sé stesso. || **-ento**, ps., ag. Spiacevole. Che reca dispiacere. | neol. Dolente. Che sente dispiacere. || **-entissimo**, sup. Molto dolente, o spiacevole. || **-enza**, f. Dispiacere, Disgusto. || **-evole**, ag. Dispiacente, Che apporta dispiacere. || **-evolezza**, f. Qualità di spiacevole. Molestia. || **-evolmente**, In modo dispiacevole. || **-evolissimo**, sup. || **-imento**, m. Dispiacere, Dolore. || **-luto**, pt. Non piaciuto. | ag. (dit.). Dolente, Dispiacente.

2° **dispiacér e**, m. Noia, Molestia, Fastidio. Dolore. | Contrarietà, Causa, di afflizione. | *recar —*. | *vivo, forte, fiero, profondo*. || **-uccio**, **-uzzo**, m. dm. Piccolo dispiacere.

*dispiagère, v. dispiacere.

+dispianare, a. Spianare. Distendere. | Dichiarare. Spiegare. | rfl. *SDRARI. Distendersi. || **-ato**, pt., ag. Spianato. Raso al suolo.

dispiantare, a. Spiantare, Sradicare. | Tra-piantare. | Rovinare dalle fondamenta. || **+o**, pt. sinc. Spiantato.

+dispiccare, a. Staccare. Spiccare. | rfl. Staccarsi. Uscire con forza e prestezza. | Partirsi rapidamente.

+dispicciare, a. (*dispicco*, **-ci: dispiccerò**). Spicciare. | rfl. Spicciarsi.

dispiegare, a. Spiegare, Distendere, Allargare, Diffondersi. | ☞, ✕ Spiegare vele, ordinanze.

+dispietà, +dispiatà, f. Mancanza di pietà. Crudeltà.

|| **+anza**, f. L'essere spietato. || **+atezza**, f. Crudeltà. || **-ato**, ag. Che non ha pietà, Spietato. | *Crudelle. | guerra —*. | *parole, od' —*. || **-atamente**, Senza pietà. | Crudelmente. || **-atissimo**, sup. || **+oso**, ag. Crudele.

+dispingere, a. (*dispingo*, **-pinsi**, **-pinto**). Disfare il dipinto. Scancellare.

*dispiettare, v. dispettare.

+dispetto, m. *af. DESPIT. Dispetto, Disprezzo.

*dispiù, v. di più.

dispiumare, a. Spiumare. Privar delle penne. || **-ato**, pt., ag. Privò di penne.

*displanato, v. dispianare.

*displèndere, v. splèndere.

+displicare, a. (*displico*, **-hi**). *DISPLICARE. Spiegare, Esporre, Esplicare. | Disimpicare.

+displìcenzia, -za, f. *DISPLICENTIA. Dispiacenza.

displuviato, ag. *DISPLUVIATUS che fa andar la pioggia in versi contrari. Di tetto a displuvio. || **-o**, m. ☞ Versante di un altipiano, di una collina, di un monte. | pl. ☞ Spigoli spartiacque delle tettoie coperte a più piani inclinati, rispondenti sui puntoni o sui mezzi cavalletti angolari. | Linee più elevate dei selciati scoperti.

dispnèa, f. *δυσπνοια. ☞ Difficoltà nel respirare. Affanno. || **-oico**, ag. *δυσπνοικός. Che soffre di dispnea.

dispodestare, dispot-, a. (*dispodèsto*). Spodestare. Privar del potere, del dominio. Deporre, Destituire. | rfl. Rinunziare a un possesso o ad un'autorità.

+dispoètico, ag. Antipoetico, Prosaico.

dispogliare, a. (*dispoglio*). *DESPOGIARE. Spogliare. | di luoghi, Predare. | *un albero*, delle fronde. | Privare. | rfl. Dile-

guare, Levarsi. || **-amento**, m. Spogliamento. Spogliazione. || **-ato**, pt., ag. Privo. Spoglio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che dispoglia. Predatore. || ***-atoio**, m. Spogliatoio. || ***-o**, m. Spoglio.

dispolare, a. (*dispólpo*). Spolpare. Levare la polpa.

dispondè, ag. m. ḡ Di due spondei (---). Doppio spondeo.

+dispónere, a. Disporre. | Esporre. || **-ente**, ps., ag. Che dispone, ordina, dà disposizioni. | ḡ Testatore. || **-ibile**, ag. Che si può disporre. | *somma* — che si può prestare, impiegare; di cui si può disporre senza disagio. | *posto* —, vuoto, libero; Impiego. | f. ḡ Parte dell'asse ereditario che la legge lascia alla libera disposizione del testatore il quale la può assegnare come e a chi egli voglia. || **-ibilità**, f. Stato di un pubblico ufficiale quando è tolto dal suo ufficio attuale, e tenuto a disposizione del Governo, continuando in tutto o in parte lo stipendio. | *mettere in* —. || **-imento**, m. Il disporre. | Cosa disposte insieme. | Disposizione. | Ordine, Decreto. || ***Deponibile**, Abbassamento. Avvilimento. || **-itivo**, ag. Atto a disporre. | ḡ Dispositivo. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che dispone. | Che espone, interpreta.

+disponsare, a. (*dispónso*). *DESPONSARE. Disporre. Sposare. || **-azione**, f. Sposalizio.

+dispopolare, a. (*dispòpolo*). Spopolare. || **-amento**, m. Lo spopolare.

|| **-atore**, m. Che dispopola. Devastatore.

disporre, a. (*dispongo, disponi; dispòsi, -pòsi; dispòsto, *dispòsito*). Porre in qua e in là. Mettere in buon ordine. | *gli oggetti al posto conveniente; le parti.* | *Cole idee, i pensieri, le parole.* | Accomodare, Preparare. | Adattare, Rendere atto, a un fine. Abilitare. | Indurre, Persuadere. | Dare ordine, disposizione. Comandare. Provvedere, Governare. | pvb. *L'uomo propone e Dio dispone.* | *La legge dispone.* | *di cosa, persona.* Servirsene secondo la propria volontà. | *per testamento.* Ordinare quello che deve farsi delle proprie sostanze dopo la morte. | *di grandi ricchezze.* Esser molto ricco. | *del denaro pubblico,* Potersene servire. | *Esporre, Dichiarare, Spiegare, Narrare. | *Deporre. Dimettere. | rfl. Apparecchiarsi. Risolversi, Prepararsi, Adattarsi, a fare, operare. | *Esporsi. | Essere o mettersi in procinto. | *a ben morire.*

+disportazione, f. *DISPORTARE. Trasportamento.

+disposare, a. (*dispòso*). *DESPONSARE promettere in isposa. Sposare. Prendere in isposa. | Congiungere spiritualmente. | Promettere in isposa. Fidanzare. || **-amento**, m. Il disporre. || **-ato**, pt., ag. Congiunto, in matrimonio, in unione spirituale. | Promesso, Fidanzato.

dispositiva, f. ḡ Parte che, dopo la narrativa, determina e dichiara tutti i patti e le convenzioni da osservarsi dalle parti. || **-o**, ag. Atto a disporre. Che dispone. Che prepara. | ḡ Parte di una sentenza, un decreto, un'ordinanza, nella quale si contengono le decisioni riassuntive del giudice e l'applicazione della legge. | In una sentenza penale, Parte che contiene la condanna o l'assoluzione dell'accusato. || **-amente**, In modo atto a disporre.

+dispòsitò, pt., ag. *DISPOSITIVUS. Disposito. || **-issimo**, sup. Molto ben disposito. In eccellenti condizioni.

dispositóre, m. *DISPOSITOR -ORIS. **-itrice**, f. *DISPOSITRIX -ICIS. Che dispone. || ***-orio**, ag. Dichiarativo, Espositivo. || **-ura**, f. *DISPOSITURA. Disposizione.

disposizion e, f. *DISPOSITIO -ONIS. Il disporre, ed il modo in cui le cose vengono ordinate. | Ordine. Collocazione ordinata di c.c.s. Assetto. | ḡ Collocazione e bell'ordine delle parti, delle parole. | ḡ Ordinamento efficace delle cose, figure, animali, edifici, paesi, in un dipinto. Composizione. | ḡ Compartimento, Distribuzione delle parti, delle stanze. | Deliberazione, Risoluzione. | Opportunità, Occasione, Preparazione, Condizione e circostanze adatte, favorevoli. | Preparativi. | Volontà, Libertà. Arbitrio. | *di legge, superiore.* | ḡ Atto di libera volontà

circa le cose proprie. | a — *dell'autorità giudiziaria.* Soggetto a processo. | Condizione di funzionario fuori servizio, e che può essere comandato. | a — *del ministero.* | *prefetto a* —. | *testamentaria,* Cosa ordinata nel testamento. | Decreto. | Incombenza. | Intenzione, Pensiero, Volontà. | Termine, Stato, Condizione, di salute. | Qualità. | Natura, Inclinatione, Attitudine a fare agevolmente c.c.s. | *mala, cattiva, buona* —. | *di corpo, a una malattia; di animo; morali, mentali.* | Abito morale. Diatesi. | Preparazione, Indirizzo. | Servizio, Dipendenza. | essere a —. | *Esposizione, Spiegazione. | *Deposito, Posatura, Fondigliuolo. || **-cella**, f. dm.

dispossessare, a. (*dispossèssò*). Togliere il possesso, Levare di possesso.

|| **-ato**, pt., ag. Spossessato.

dispostèzza, f. Attitudine, Disposizione. | Compostezza. | Snellezza, Agilità.

dispòsto, -òsto, pt., ag. *DISPOSITUS. Ordinato. Disposto. Preparato. Accomodato. | *ben* —, Gagliardo, Destro. | *Ben intenzionato, Favorevole.* | Pronto a servire, a ubbidire. | *far* —, Persuadere, Disporre, Preparare. | Agile, Snello, In condizioni idonee. | *Esposto, Spiegato. | *Deposito. | m. ḡ Disposizione, Decreto, Ordine, Provvedimento, Prescrizione. | *di legge, del Tribunale.* || ***-a**, f. Disposizione. || **-amente**, Con disposizione. Ordinatamente. || **-issimo**, sup.

dispotestare, v. dispodestare.

dispòtico, ag. (pl. -ci). *Δεσπότης, che sa comandare. Di despota. Di despota. Tirannico. | governo —. | *padrone* —. | *maniere* —. || **-icamente**, Con autorità assoluta. In modo dispotico, arbitrario. || **-ismo**, m. Despotismo. Potere esercitato in modo assoluto, senza rispetto a legge. || ***-o**, m. (*dispoto*). Despota. Principe.

+dispraticabile, ag. In trattabile. Difficile a trattare, conversarci.

+dispregare, a. (*disprègo*). Non curar di pregare. Non voler pregare.

dispregiare, a. (*disprègio*). PREGIO. Avere in poco o nessun pregio. Spregiare. | *la roba,* Privarla di pregio per meglio comperarla, Deprezzarla, Valutarla poco. | Menomare del pregio. | Non curarsi. || **-iabile**, ag. Meritevole di disprezzo. Trascurabile. || **-iamento**, m. Il dispregiare. || ***-ianza**, f. Dispregio. || **-iatio**, ag. ḡ Di voce che serve ad accennare spregio. Spregiativo. || **-iato**, pt., ag. Spregevole. || **-iatamente**, In modo spregevole, negletto. || **-iatissimo**, sup. || **-iatore**, m. **-iatrice**, f. Che dispregia. || **-evole**, ag. Da dispregiarsi, Disprezzabile. Spregevole. | Vano. Insussistente. || **-evolmente**, In modo spregevole. | Con dispregio.

disprègio, m. Avvilimento, Scherno, Disistima. ma. Disprezzo. | Spregio. | *Infamia, Azione spregevole. | *avere, tenere in* —, a vile. nt., rfl. (*disprègno*). Sgraversi.

+disprèndere, nt. Lasciare, Smettere, Cessare.

*dispreziare, v. dispregiare.

disprezzare, a. (*disprèzzo*). *PRETIUM, Avere a vile, Dispregiare. Sprezzare. Vilipendere. | Rigettare. Sdegnare. | Reputare di nessun pregio e valore. | Deprezzare. | pvb. *Chi disprezza, compra.* | rfl. Trascuarsi, nel vestire. Andar trasandato. || **-abile**, ag. Degno di disprezzo. Da disprezzarsi. | *non* —, Piuosto pregevole. | Di poco pregio, Da poco. || ***-agione**, f. Spregio, Vergogna. || ***-amento**, m. Il disprezzare. Dispregio. Disprezzo. || **-ante**, pt., ag. Che disprezza. | Sprezzante. || ***-antemente**, Con disprezzo. || ***-anza**, f. Disprezzo, Onta. || ***-ativo**, ag. Che serve a disprezzare. | ḡ Spregiativo. | *su fisso* —. || **-ato**, pt., ag. Spregiato, Tenuto a vile. | Negletto. Incolto. | *Disinvolto. | *Temerario. Ardito, Non curante. Sprezzante. || **-atamente**, In modo trasandato. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che disprezza. || **-atura**, f. ḡ Sprezzatura, Disinvoltura, Mancanza di affettazione. || **-evole**, ag. Dispregevole. || ***-evolmente**, Con disprezzo. Dispregevolmente.

disprezzo, m. Dispregio. Disistima, Vilipendio. | Disdegno. | Noncuranza. |

Trascuratezza, Negligenza. | *pt. sinc. Disprezzato. || ***-oso**, ag. Sprezzante.

+disprigionare, a. (*disprigiòno*). Sprigionare. *disprigiònare*. Cavar di prigione.

|| **-ato**, pt., ag. Libero, Sciolto.

disprofanare, a. Ridurre da profano a sacro.

+dispromettere, a. Disdire, Ritirare ciò che s'è promesso.

+disproporzionare, f. Sproporzionare. || ***-ale**, le, ag. Non proporzionale. || ***-are**, a. Metter fuori di proporzione. || ***-ato**, pt., ag. Sporporzionato. Che non ha proporzione. || ***-atamente**, Senza proporzione. || **-evolte**, ag. Sporporzionato.

disprovveduto, ag. Sprovveduto. Non preparato. Mal accorto, Incauto. | Improvviso. || **-amente**, Inavvertentemente.

disprunare, a. Togliere i pruni, Sprunare.

disputare, a. Levare la pula, Spulare.

+disputzellare, a. (*disputzèllo*). Togliere la verginità, Defflorare.

dispumare, a. ***DESUMARE**. Spumare. Demato. Schiumato.

+dispungere, a. (*dispungo*, **-punsì**, **-punto**). ***DISPUNGÈRE**. **DISPUNGERE**. Esaminare, un conto se è ammissibile. Rivedere.

+dispunzione, a. ***DISPUNCIÒ**-**ONIS**. Revisione di un conto.

+dispuro, ag. Privo di purità, Impuro.

disputa, f., dv. **DISPUTARE**. Conversazione, Discussione, intorno a materia dottrinale. | *viva, acre, calorosa; dotta*. | Contesa, Dibattimento, Questione. | *non soggetto a* —, certo, indiscutibile. | *forense, teologica*. | **DISPUTAZIONE**. Dialogo per insegnamento della dottrina. | **DISPUTAZIONE**. Affresco di Raffaello nelle Stanze Vaticane, dove si rappresenta un'adunanza dei più grandi filosofi e teologi di tutti i tempi.

disputare, nt. (*disputo*). ***DISPUTARE** discorrere. Ragionare o argomentare su di un'opinione (*di*). | pvb. *Dei gusti non si disputa* (l. *de gustibus non est disputandum*). | Contrastare, Contendere. | a. Esaminare, Discutere. | *la causa, dell'ombra dell'assio*, di nulla. | rfl. Contrastarsi. | *il terreno, il posto, il passo, il vento, il vantaggio, il premio*. || **-abile**, ag. ***DISPUTABILIS**. Atto a disputarsi. Che può essere messo in disputa. | *punto* —, su cui cade la disputa. || **-abilissimo**, sup. Molto incerto, contrastato. || **-abilità**, f. Qualità astratta di disputabile. || ***-amento**, m. Il disputare. || **-ante**, ps., m. Che disputa. Mentre disputa. In atto di disputare. || ***-anza**, f. Disputa. || **-ativo**, ag. Atto o attinente al disputare. Di disputa. || **-ato**, pt., ag. Contrastato, Conteso, Ricercato. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. ***DISPUTATOR** -**ONIS**. **-atora**, **-atrice**, f. ***DISPUTATRIX** -**ICIS**. Che disputa. || **-atorio**, ag. Attinente al disputare. || **-azione**, f. ***DISPUTATIO** -**ONIS**. Disputa. || **-azioncella**, f. dm.

disquassare, a. Squassare, Scrollare.

disquilibrio, m., neol. Stato di cosa tolta dall'equilibrio. Squilibrio.

***disquillare**, v. squillare.

disquisizionare, f. ***DISQUISITIO** -**ONIS** ricercare. ca. Esame, Ricerca dottrinale, spec. sottile. | Particolareggiata esposizione di una tesi scientifica, controversa. || **-cella**, f. dm.

disradicare, a. (*disradico*, **-hi**). Diradicare. *disradicare*. | Togliere via del tutto. || ***-azione**, f. Lo stradicare.

disragionare, a. (*disragiòno*). Ragionar male. Sragionare. || **-ato**, pt., ag. Forsennato. || ***-evole**, ag. Non ragionevole. Folle. || **-evolmente**, A torto.

+disragione, f. ***afr. DESRAISON**. Mattezza, Insensatezza. | *a* —, Senza ragione. | Torto.

+dişram are, a. Privar di uno o più rami, *la pianta*. | **dişramare**. Levare il rame, Liberar dal rame. || **-atura**, f. Operazione con cui si toglie il rame da una superficie alla quale aderisce.

+dişred are, dişreditare, a. (*dişredò*, *dişredito*).

Diseredare. || **-ato**, pt., ag. Diseredato.

+dişregolat o, ag. Sregolato. Disordinato.

|| ***-amente**, Senza regola. ||

***-issimo**, sup. Lontanissimo da ogni regola.

+dişreputare, a. (*dişreputo*). Disistimare.

Reputare indegno.

+dişrómpere, a. (*dişruppi*, *dişròlto*). ***DISRUMPÈRE**. Rompere. Spezzare.

+dişrottura, f. Rottura.

+dişrozzare, a. (*dişròzzo*). Privare della scabrosità, Pulire.

+dişruggin are, -ire, a. (*dişruggino*, *dişruggino*). Pulir della ruggine. || **-ato**, **-ito**, pt., ag. Pulito della ruggine.

|| **-isco**, Liberar della ruvidezza e scabrosità.

dissaco, m. ***DISCACOS** **DISCACOS** cardo. **DISCACOS**. Dip-
specie è il cardo dei lanaiuoli (*dipsacum fullonum*). || **-ee**, f. pl. Dipsacee: famiglia del tipo dissaco.

dissacrare, +disacr, +dissagr,

a. Togliere il carattere o la qualità di sacro. Sconsacrare. | rfl. Sciogliersi da vincolo sacro.

dissalare, a. Tener in molle i salumi o altra cosa che abbia preso molto sale, per levarlo. | *le carni salate*, negli assedi e nelle lunghe navigazioni. | *le acciughe, il baccalà*.

dissaldare, a. Privare della saldatura, vago di latta o sim.

dissanguare, a. Levare tutto o quasi tutto il sangue in corpo vivente.

| Smungere, Privar dell'aver con estorsioni, balzelli, spese e sim. | rfl. Rovinarsi di spese. | *pei figli*. || **-amento**, m. Il dissanguare, Impoverimento. || **-ato**, pt., ag. Esangue. Impoverito. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che leva troppo sangue, coi salassi. | *governo* —, che smunge con tasse e balzelli.

dissanguinare, a. (*dissanguino*). **DIS-**
ter in molle le pelli di animali, perché si nettino e si purghino del sangue, che vi è attaccato.

+dissapito, ag. Scipito, Inspido.

dissapor e, m. Scorzio, Disgusto, Alterazione di animo tra due persone per qualsivoglia motivo. | *di famiglia*. || **-ito**, ag. Inspido. Senza sapore.

+dissavere, m. Mancanza di sapere. Insipienza (cfr. *disavere*).

+dissavoroso, ag. Che non è saporoso.

dissecare, a. (*disseco*, **-hi**). ***DISSECCARE**. **DIS-**
prive col coltello i cadaveri o per istudio di anatomia o per investigare la ragione della morte. Sezionare. || **-azione**, f. Sezione. Taglio.

disseccare, a. (*dissecco*, **-hi**). ***DESICCARE**. **SEC-**
care. Prosciugare. Togliere l'umidità. | Disseccare. | rfl. Divenire asciutto. || **-ante**, pt., ag. Che dissecca. | **DISSECCAZIONE**. Di sostanza atta a disseccare. || **-ativo**, ag. Che dissecca. | Che ha virtù di disseccare. || **-azione**, f. Azione del disseccare. | **DISSECCAZIONE**. Operazione con cui si toglie ai corpi l'acqua d'interposizione che essi contengono: si fa per mezzo del calore o di sostanze avide d'acqua. | *dei cadaveri*, per l'imbalsamazione.

disselciare, a. (*disselcio*). Disfare il selciato, il lastrico, in tutto o in parte. | *strada, piazza*.

dissell are, nt. (*dissèllo*). Cader di sella. || **-ato**, pt., ag. Senza sella, Dissellato.

+dissembrare, nt. (*dissembro*). Esser dissimile. Dissomigliare.

disseminare, a. (*dissemino*). ***DISSEMINARE**. Spargere a maniera della semenza. | *Seminare*. | Diffondere, Divul-

gare. | cattive notizie, sospetti. || -ato, pt., ag. Sparso. || -atore, m. -atrice, f. Che dissemina. || -azione, f. *DISSEMINATIO -ONIS. Azione del disseminare. | di calunnie, bugie, false dottrine. | * Dispersione dei semi per opera del vento, degli animali, ecc., per l'aprirsi spontaneo dei frutti, o per l'esistenza di ali, ciuffi di peli, uncini, ecc., nel frutto o nel seme.

dissennare, a. (dissénno). Far perdere il senno. Privar del senno || -atezza, f. Stolttezza | Sventatezza. || -ato, pt., ag. Senza senno. Stolto, Insensato. || -atamente, Stoltamente. + **dissensare**, a. Privar dei sensi, o del senno. || -ato, ag. Insensato.

dissensione, f. *DISSENSIO -ONIS. Discordia. Diversità di opinioni e di voleri. | Dissentire, Contrasto di opinioni, di sentimenti. Attività di dissensi. | pl. di famiglia, di cittadini: in un partito.

dissenso, m. *DISSENSUS. Diversità di sentire e di pensare. | Mancanza di consentimento. | dar segni di —. | Dissensione (entr. di Assenso, Consenso).

dissentane o, ag. *DISSENTANĒUS. Dissimile. Non consentaneo. || -ità, f. Dissomiglianza.

dissentaria, disenteria, f. *δυσεντερία DYSENTERIA. Dolor di ventre con gran flusso di corpo, talora con sangue, per escoriazione o infiammazione degli intestini. || -ico, ag. (dissentirico). *δυσεντερικός DYSENTERĪKOS. Di dissentaria. | m. Chi soffre di dissentaria.

dissentire, a. (dissénto). *DISSENTIRE. Sentire rispetto ad altri, Non consentire. Discordare. | Non essere congruente di accordo. | dei fatti dalle parole. | Non convenire, Non essere del medesimo parere. | rft. imp. Esister dissentio, dubbio, diversità di opinioni. || -imento, m. Diversità e contrarietà di sentire, Il dissentire, Dissenso.

dissenziente, pt., ag. *DISSENTIENS -TIS. Discorde. | le parti —.

+disseparare, a. (dissépàra). *DISSEPĀRARE. Separare. Dividere. | Succare. | rft. Separarsi, Dividersi. || -amento, m. Distinzione, Differenza. || -ato, pt., ag. Separato. || -azione, f. *DISSEPĀRATIO -ONIS. Separazione.

disseppellire, dissepellire, a. (dissepèllico; dissepèllito, dissepèlto). Togliere dalla sepoltura. Esumare, Disotterrare. | Rimettere in luce, in vista, Richiamar all'oblio. | Tirar di sotterra per scavo, statua, cosa antica. || -ito, pt., ag. Rimesso in luce. || -itore, m. Che disseppellisce, esuma: di memorie, documenti.

disserrare, a. (dissèrro). Aprire, Schiudere: la porta, il serrame. | la lingua, la bocca, Parlare. | Vibrare. Sfferrare. | Sconfiuggere, Sbaragliare, una schiera. | Far uscire, sgorgare. | rft. Aprirsi. Sciogliersi. | Uscir fuori, con impeto, da luogo serrato. | Lanciarsi, Scagliarsi. | Scaturire.

dissertare, a. (dissèrto). *DISSSERTARE. Trattare, Ragionare sopra materia di scienza od arte, Discorrere a lungo. || -ante, pt., ag. Che disserta. || -ativo, ag. Attinente al dissertare. | stile —. || -ativamente, In modo dissertativo. || -atore, m. -atrice, f. *DISSSERTĀTOR -ORIS. Che disserta. || -atorio, ag. Da dissertazione. Attinente al dissertare. || -azione, f. *DISSSERTATIO -ONIS. Trattato, discorso, o scrittura intorno a qualche argomento. | di laurea, Memoria per ottenere la laurea di dottore. Tesi di laurea. | *Dissertationes italiane*, Titolo di un'opera di L. A. Muratori sulle antichità italiane del medio evo, nella quale volgarizzò le sue *Antiquitates italicæ mediæ ævi*. || -azioncella, f. dm.

disservire, a. (dissèrro). Far dispiacere, danno. | Render cattivo servizio. || -ito, pt., ag. Danneggiato, Non compiaciuto.

disservizio, +gio, m. Cattivo servizio, Documento, Danno. | Generale disordine nell'andamento o servizio delle ferrovie.

dissettare, a. (dissèto). Disquilibrare. Disordinare. | Far disappunto. |

Portar dissetto, danno, disordine, nella casa, nell'azienda. || -ato, pt., ag. Caricato di debiti. Disquilibrato. || -atissimo, sup.

dissèto, m. Squilibrio d'interessi. | Disordine. Cattiva condizione. | economico, finanziario, domestico; mentale.

dissettare, a. (dissèto). Cavar la sete. | Appagare, Levare la brama, Soddisfare un desiderio, di sapere e sim. | rft. Cavarsi la sete. || -ato, pt., ag. Saziato, Appagato, nella brama, nel desiderio.

dissettore, m. *DISSETTUS tagliato (dissettare). Sezionatore. Chi prepara i pezzi per le dimostrazioni anatomiche.

dissezione, f. *DISSECTIO -ONIS. Incisione. Taglio. | Separazione metodica delle diverse parti del corpo. Sezione. | anatomica, Autopsia. | Sala da —, Aniteatro anatomico.

dissidènte, ps., ag., m. *DISSIDENS -TIS (ps. dissidère essere lontano). Chi sta separato, o è discorde dagli altri in qualche parte di dottrina o credenza o in un programma politico. | di destra, del partito radicale. || -enza, f. *DISSIDENTIA. Dissidio.

dissidio, m. *DISSIDIUM. Dissensione, Discordia, dia. Contrasto. | di opinioni, | insanabile. | comporre il —, Pacificare e metter d'accordo i dissidenti. | Litigio, Separazione, Allontanamento. | religioso. | tra la Chiesa e lo Stato. | Punto controverso, Oggetto del dissidio.

dissigliare, a. Rompere il sigillo. Dissuggellare. | rft. Perder la sua impronta e forma. Guastarsi.

dissillabo, v. disillabo.

+dissimolo, ag. Differente, Che non conviene.

dissimigliare, nt. Dissomigliare, Esser dissimile, dissimile, differente. || -ante, ps., ag. Dissimile, Diverso. || -antemente, In modo dissimile. || -antissimo, sup. || -anza, f. L'esser dissimile, diverso. || -ato, pt., ag. Diviso, Alienato. Dissimile. || -evolo, ag. Dissimile, Non assomigliabile. || -evolezza, f. Dissomiglianza. || -evolissimo, sup.

dissimilare, a. (dissimilo). Render dissimile. | due suoni vicini. | ag.

Dissimile, Di corpo composto di parti e specie differenti (entr. di Similare). || -arità, f. Qualità di dissimilare. || -ato, pt., ag. Fatto dissimile. || -azione, f. Dissomiglianza. || Fenomeno pel quale due suoni simili vicini diventano dissimili (entr. di Assimilazione): p. e. rado rispetto a raro.

dissimile, ag. (dissimile). *DISSIMILIS. Non simile, simile. Che non ha la medesima forma e le medesime qualità. Vario, Diverso. | per indole, educazione. || -issimo, sup. || -itudine, f. *DISSIMILITUDO -ONIS. Dissomiglianza. || -mente, In modo dissimile.

dissimulare, a., nt. (dissimulo). *DISSIMULARE coprire, celare. Nascondere il suo pensiero, Far vista di non sapere, ignorare, non avvedersi. Fingere. | Falsificare. | rft. Nascondersi, Mostrare di non essersi accorto. | non — la difficoltà di un'impresa. || -ante, ps. Che dissimula. || -ato, pt., ag. Finto, Simulato. Nascolato. || -atamente, Con dissimulazione, Con finzione. | Celatamente. || -atore, m. -atrice, f. *DISSIMULĀTOR -ORIS. Che dissimula, Che vuol dissimulare. | Finto. || -azione, f. *DISSIMULATIO -ONIS. Arte, Studio di nascondere il proprio pensiero o alcun disegno. | Finzione. | Specie di ironia, e consiste nel rivolgere le parole a una persona con l'intenzione a un'altra.

*dissino, v. disino.

dissipare, a. (dissippo, *dissippo). *DISSIPARE. Separare in diverse parti. | Disperdere, Mandare, Cacciare in varie e diverse parti. | la nebbia, le tenebre; gli atomi. | Sciupare, Distruggere, i beni, le sostanze. | Ridurre a nulla. Consumare. | Mandare a male. | * Rompere, Sbaragliare, Mandare in fuga. | i sospetti, le calunnie. | *Sconciarsi, Abor-

tire. | **-abile**, ag. *DISSIPABILIS. Che si può dissipare. | **-amento**, m. Il dissipare. | *[di particelle.]* | **-atezza**, f. L'essere dissipato. Dissipazione. | **-ativo**, ag. ☞. Che ha virtù di dissipare. Deostruente. | **-ato**, pt., ag. Distrutto. Disperso. Sciupato. | Svagato. Distratto in passatempi, in sollazzi, Dedito al passatempo, al piacere. | **-atamento**, Da dissipato. Con dissipatezza. | **-atissimo**, sup. | **-atore**, m. -**atora**, -**atrice**, f. *DISSIPATOR -ORIS. Che dissipa. Sciacquatore | Distruggitore. Guastatore. | **-atorio**, ag. Attinente al dissipare. | **-azione**, f. *DISSIPATIO -ONIS. Spreco. Sciupio. Distruzione. Dissipamento. | *deile sostanze del patrimonio.* | **-dissipamento**, | Scioperatezza. | **-one**, m. Sciupone. | **-dissipidezza**, f. Scipitezza. Balorderia. | **-o**, ag. (*dissipilo*). Dissipito. Sciupito. Insuperito. Dissipato. | Insulso, Scemo, Sciocco.

dissociare, a. (*dissociò*). *DISSOCIARE. Scomparire. | *le forze; gli animi; le parti.* | **-abile**, ag. *DISSOCIABILIS. Che si può disgiungere. | **-ato**, pt., ag. Dissociato, Non più associato o accompagnato. | **-azione**, f. *DISSOCIATIO -ONIS. Scompagnamento. | ☞ Decomposizione che cresce con la temperatura, ed è limitata dalla reazione inversa, p. e dell'acqua che per azione di un'altissima temperatura si scinde parzialmente in ossigeno e idrogeno.

dissodare, a. (*dissodò*). ☞ Rompere e lavorare il terreno incolto, sodo. | Cominciare a trattare, un soggetto di studio: *il terreno; il campo.* | **-amento**, m. Lavorazione di terreni incolti, o già produttivi, per accrescere in altro modo i proventi, o di poco o niun profitto, per renderli atti alla coltura. | **-ato**, pt., ag. Di terreno. Messo a coltivazione, Rotto. | **-dissolare**, v. disolare.

dissolforare, a. (*dissolforò*). ☞ Levare il solo contenuto in combinazione in mescolanza nei corpi. | **-ante**, ps., ag. Che ha l'efficacia di dissolforare. | **-azione**, f. Operazione mediante la quale si toglie il solo ai corpi. | Mancanza di sol-

+dissollecitudine, f. Mancanza di sollecitudine. Lentezza. | **-bile**, ag. *DISSOLUBILIS. Atto ad essere disciolto. | Che si può dissolvere, sciogliere. | *legame* — | **-bilità**, f. Qualità di dissolubile. | **-tezza**, f. Sireneatezza, Disonestà. | **-tivo**, ag. Che ha virtù di dissolvere, sciogliere, distemperare. | *forza* — | **-to**, pt., ag. *DISSOLUTUS (dissolvere). | "Disciolto." | "Svigorito. Deilitato. Distolto. Guasto." | Rotto al vizio, Sciolto da ogni regola e freno, Sfirenato. | Senza ritengo, Eccessivo. | Licenzioso, Disonesto (in). | **-tamente**, Da dissolto, Sfirenatamente. | "Scioltamente." | **-tissimo**, sup. | **-tissimamente**, Con molta scostumatezza. | **-tore**, m. *DISSOLUTOR -ORIS. -**trice**, f. *DISSOLUTRIX -ICIS. Che distrugge, dissolve, guasta. | **-zione**, f. *DISSOLUTIO -ONIS. Scioglimento. Il dissolvere. Disfacimento. | Separazione, delle parti di un corpo, di una sostanza. | ☞ Fusione. | Distruzione. | Disonesta, Sireneata licenza. Dissolutezza. | "Scurrità." | *di lingua*, Turpiloquio. | "Beffa, Scherno."

dissolvere, a. (*dissolvò; dissolvo*). *DISSOLVĒRE. Disciogliere. Disunire, Disfare. | Distemperare, Stemperare. | Scompagnare, Scomporre. | Confutare. Abbattere, argomentare contrari. | ☞ Sciogliere, Deostruire, Risolvere. | rfl. Dissiparsi. | Corrompersi, Guastarsi. | Scomporsi, Dissiarsi. | **-ante**, pt., ag. Che dissolve. | Che ha virtù di sciogliere. | Che disunisce, guasta. corrompe. | *elementi* —. | m. ☞ Liquido che ha virtù di sciogliere un corpo solido. | **-imento**, m. Il dissolvere. Disfacimento. | **-itore**, m. -**itrice**, f. Che dissolva, distrugge. | ☞ Medicamento che si considera, per lo più a torto, atto a produrre la scomparsa di calcoli o tumori.

dissomigliare, nt., rfl. Dissimigliare. Esser dissimile. Non somigliare. Non aver somiglianza. | rfl. Alienarsi, Staccarsi. | Esser diverso. | **-ante**, ag. Dissimigliante, Diverso. Non della stessa indole e fede, non somigliante. | **-antemente**, In modo dissimile. | **-antisimo**, sup. -**anza**, f. Dissimiglianza. L'esser dis-

simile. Il non somigliare, nell'aspetto, nel portamento, nella vita. | **-ato**, pt., ag. Dissimile, Diverso. | **dissonare**, a. (*dissono*). *DISSONARE. Non consonare, consonare. Sonare discordantemente. Sonar male. | **-ante**, ps., ag. Che non consona. Disarmonico. | Non corrispondente, Diverso. | *sala* —, sorda, dove la voce si perde, si ritrae. | **-antemente**, In modo dissonante. | **-anza**, f. *DISSONANTIA. Disarmonia. Discordanza. | ☞ Intervallato dissonante. | Falso accordo, che produce all'orecchio una sensazione più o meno spiacevole. | *di stile*, ☞ Disuguaglianza. | **-contrasto**, | *di opinioni, di sentimenti*, Disaccordo, Dissenso. | *di colori*.

dissonare, a. (*dissonò*). Rompere il suono, Svegliare. Destare. | rfl. Svegliarsi. | **-ato**, pt., ag. Svegliato.

dissono, ag. *DISSONSUS. Non consono. Non con-

dissonare, a. (*dissonò*). Dissonare, Discordare. | *corde di suono*, Discordante. | Rimettere in luce. Disseppellire, scritte antiche e sim., Scavare. | **-amento**, m. Disseppellimento. | **-atore**, m. -**atrice**, f. Che dissona.

+dissovenire, rfl. imp. (*dissoviene, dissovenuto, dissovenuto*). Dimenticarsi.

dissuadere, a., nt. *DISSUADERE. Distogliere. | Sconsigliare, Sconfortare (da). | Frastornare, nella esecuzione di qualche impresa. | **-itore**, m. -**itrice**, f. Che dissuade.

dissuasione, f. *DISSUASIO -ONIS. Il dissuadere, fare, far dissuasivo. | **-ivo**, ag. Atto a dissuadere. | **-ivamente**, Con dissuasione. | **-o**, pt., ag. *DISSUASUS (*dissuadere*). Sconsigliato, Distolto. | **-ore**, m. *DISSUASOR -ORIS. Che dissuade, frastorna. | **-orio**, ag. Che ha forza di dissuadere.

+dissuefatto, ag. Disassuefatto. Non più avvezzo, Dissueto.

dissueto, pt. *DISSUETUS (*dissuescere*). Non più avvezzo, Che ha perduto la consuetudine. | **-udine**, f. Disuso, Mancanza di consuetudine.

+dissugare, a. Asciugare, Prosciugare. | Smungere, Far perdere il sugo. | rfl. Perdere il sugo. | Svigorirsi.

dissuggellare, a. (*dissuggello*). Dissigliare, Rompere il sigillo. | Togliere l'impronta. | Aprire, Sciudere. | **-ato**, pt., ag. Aperto. Senza suggello o chiusura. | *lettera* —.

dissuria, f. *DISSURIA. Difficoltà di urina. ☞. Frequente e doloroso incitamento di orinare.

distaccare, a. TACCA. Staccare. Spiccare. | Alienare. Rimuovere, Disaffezionare. | ☞ Dar rilievo, Far risaltare. | ☞ Separare dall'esercito o dall'armati un certo numero di soldati o di navi per qualche operazione. | "inamicizia, Scioglierla." | *il combattimento*, Cessar di combattere. | rfl. Disgiungersi, Separarsi. | Alienarsi. Allontanarsi. | *dal mondo*, **-amento** m. Il distaccare, o distaccarsi. | Distacco. | Allontanamento, Alienamento. | ☞ Parte d'un reggimento o battaglia distaccato per qualche azione particolare, o che presta servizio lontano dalla propria sede principale. | *Presca, Punta*, | ☞ Piccola squadra staccata dalla divisione o dalla squadra per crociera, scorta, agguato e sim. | **-anza**, f. Distacco, Separazione. | **-ato**, pt., ag. Staccato. | Che sta in distacco. | **-atissimo**, sup. | **-atura**, f. Staccamento. Distacco.

distacco, m. Staccamento. Distacco. | Separazione. | Il dividersi da persona o cosa cara, dal mondo, ecc. | *doloroso*.

distachio, ag. *DISSACHIOS. ☞ Di pianta che porta due spighe.

+distagliare, a. Stagliare, Separare. | In-

+distangere, a. Privar della stanga: *un u-*

distante, ps., ag. *DISTANS -TIS (*distare*). Lontano. | *paesi* —. | Discosto. | Diferente. | av. Lontano. | *abitare molto* —. | **-emente**,

In gran distanza. | *Con gran differenza. || *-ivo, ag. Che fa distante.

distanza, +**distanzia**, f. *DISTANTIA. Lontananza. |

Spazio che è da un luogo a un altro. | *tenere a —*, a *debita*, a *rispettosa* —, Non lasciar prendere confidenza, familiarità. | Differenza, Disuguaglianza, di grado, condizione. | *tirare a —*, Sparare a considerevole distanza. | *alla — di venti metri*. | ☒ Spazio tra una fila di fronte e l'altra di soldati, tra schiera e schiera, tra colonna e colonna, quando ha dietro a sé l'altra fila, schiera o colonna. | ⊥ Spazio tra la poppa di un bastimento e la prua dell'altro che segue in ordine di fila. | Spazio tra la bocca dell'arma da fuoco e il punto preso di mira. | *in ellometri*. | *misurar le —*, col compasso, la riga, la catena; la bussola, il teodolite. | A Proiezione su d'un piano orizzontale della linea che unisce due punti del terreno. | Lunghezza del segmento di retta che unisce due punti. Segmento di perpendicolare comune di due rette o di due piani paralleli. | *esplosiva*, ☉ Quella alla quale scocca la scintilla fra due conduttori carichi di elettricità. | *legale*, ☐ Spazio che deve essere lasciato libero e vuoto fra un edificio e un altro. | pl. *foculi*. | Quelle dei fuochi di un sistema diottrico dai piani principali del sistema stesso. || -are, a. Allontanare, Lasciare distante. || -ato, -iato, ag. ☞ Del cavallo che in seguito a irregolarità riscontrate dai commissari*, sebbene arrivato primo, secondo o terzo, non vien riconosciuto né vincitore né piazzato.

distappare, v. distasare.

distare, a. dif. (*dislo*, *distano*). *DISTARE. Essere o star lontano, discosto. | Essere differente, Discordare.

+**distasare**, a. Schiudere, Sturare, Liberare dall'intasatura. | ☒ Levare via tappo, turacciolo, stoppaggio e sim., spec. dalla mina.

+**distégnere**, a. Stinguere, Estinguere, Cancellare. Distingere. a. (*distégnolo*). Scoprire dei tegoli. Levare i tegoli: un tetto.

+**distegolare**, a. (*distémo*). Cessar di temere, Non temere.

+**distemére**, a. (*distémo*). Cessar di temere, Non temere.

distemperare, **distemprare**, a. (*distempero*). Stemperare. | Sciogliere. | ☞ Levare la tempera, a vetri, metalli e sim. | *Indebolire. Far sciogliere in lagrime. || -amento, m. Stemperamento. | Incontinenza, Smoderatezza. | ☞ Alterazione del temperamento dei liquidi e dei solidi. Intemperie. || *-ante, ps. Che discioglie. || *-anza, f. Dissoluzione. | *Intemperie. | Intemperanza. Incontinenza. || -atezza, f. Disordine, Alterazione. || -ato, pt., ag. Stemperato. | Smoderato. | Spappolato. || -atamento, Senza temperanza. Smoderatamente. || -atissimo, sup. Molto smoderato.

distèndere, a. (*distèndo*; *distési*; *distéso*, *distènto*). *DISTENDÈRE. Levare la tensione, Allentare. | Stendere, Allargare e allungare, una cosa ristretta e raccolta insieme. | *i rami*, *le reti*, un *foglio*, una *lastra di metallo*. | ☞ Allargare, Assottigliare in largo una schiera, un'ordinanza, perché occupi maggior quantità di terreno, linea più estesa. | *la voce*. ☞ Spiegarla. | Mettere a giacere. Posare in terra per lungo e largo. | *morto a terra*. | *uno strato di materia sopra una superficie*. | Allungare: il braccio; un colpo: la spada. | *la mano*, per soccorrere, adolare, ecc. | Comporre, Metter giù per iscritto: trattato, memoria. | *Esporre, Narrare. | Ampliare. | *la vela*, ☞ Tesarne il cotone tanto che non faccia sacco. | rifl. Dilatarsi. | Propagarsi. Spargersi in qua e in là. | Diffondersi nel parlare, Favellare a lungo, Allungarsi nel discorrere. Discorrere a lungo. || -evole, ag. Atto a distendere. || -ibile, ag. Atto a distendere. || -imento, m. Il distendere. Allungamento. | Allentamento. | Rilassamento. || *-ina, f. Distesa. || -ino, m. & L'arte, gli ordigni e l'azione con cui si tira il ferro di lamiera in piastre, verghe, fili e sim. | Officina in cui al ferro lavorato in ferreria si danno le forme sottili per uso del fabbro e sim. || -io, m. Stesura.

|| *-itore, m. Che distende. || -itura, f. Distendimento. Estensione. | Stesura. Di scritto.

distène, m. *δυσθελειν mancar di forze? ☞ Minerale siliceo di alluminio, per lo più azzurognolo, in prismi compressi del sistema triclino: belli esemplari si hanno dal San Gottardo, Cianite.

distenebrare, a. (*distènebro*). Togliere le tenebre, Rischiarare.

+**distenère**, a. (*disténgo*, *tien*, *tenni*, *tenuto*). *DISTINÈRE tener occupato. Ritener, Detenere, Tenere con violenza. | Tener occupato. | Aggravare. Opprimere. | *Tener sospeso di animo, Trattenerne. || -imento, m. Detenzione. | Indugio. || -itore, m. -itrice, f. Che distiene.

distensione, f. *DISTENSIONIS. Atto di stendere una cosa violentemente. | *dei muscoli*, *dei nervi*. | *Estensione. Allargamento. Allungamento.

distermaşa, f. *δυσ + θερμασις calore. ☞ Disposizione organica per la quale si sviluppa una quantità di calore insufficiente a mantenere in ogni parte la temperatura normale del corpo.

+**disteterminare**, a. (*distèrmino*). *DISTERMINARE Sterminare. | Cacciare fuori dei confini. Sbandire. | Determinare. || *-amento, m. Sterminio. || -azione, f. Sterminio.

disterrare, a. (*distèro*). *sp. DESTERRAR. Mandare in esilio, Esiliare. || -ato, pt., ag. Esiliato, Bandito.

distèsa, f. Estensione, Distendimento. | *delle acque*, *del cielo*, *della pianura*, *dei monti*. | *Stesura. Distendimento in iscritto. | Quantità di cose messe in fila. | *Esposizione, Mostra di mercanzie. | ⊥ Larghezza maggiore di una vela, misurata sull'orlo inferiore tra le due bugne delle quadre. | a —. A dilungo, Senza interruzione. Continuamente. Di seguito. Con prestezza. | *leggere a —*, speditamente, senza compitare. | *sonare a —*, tenendo lunga la corda e lasciando che la campana descriva tutto il suo arco. | *alla —*, Sempre, Di continuo, A dilungo, Distesamente. Diviato. A gran fretta. | *ridere alla —*, sgangheratamente.

distès o, pt., ag. *DISTENSUS (distendere). Steso, Allungato, Per lungo. | *lungo* —, Sdraiato. | *Grande e grosso. | *mano —, allargata. | *canzone* —. ☞ ampia, di più stanze, di regolare struttura. | Lungo, Diffuso, Ampio. | Spazioso. | *Diligente, Attivo. | ☞ *escrito* —, schierato in gran fronte. | *vento* —, ⊥ che ha uniformità di forza e lunghezza di durata. | *vela* —, bene spiegata, che non fa sacco. | *dittongo* —, ☞ i cui suoni non sono fusi insieme, p. e. *laide*, di contro a *buono*. | *capelli* —, sparsi, sciolti, lisci; non riccioli. | a —, Distesamente: Per intero; Con ampiezza di particolari. | *per* —, Per lo lungo, giù. | av. Distesamente, Per filo e per segno. | m. *Norma data in iscritto di fare o di dire c.e.s. | Scrittura ordinata a dar lungo ragguaglio. | Memoria. Supplica. | *Scritto, Scrittura. Relazione per iscritto, Verbale. || -amente, Lungamento, Per disteso, Minutamente. Ampiamente. Di seguito. | Diritto, Difilato. | *raccontare* —, Per filo e per segno. || -issimo, sup.

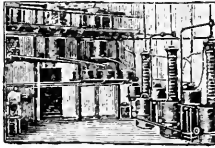
+**distèssere**, a. Stessere, Disfare il tessuto.

distichiaşi, f. *δυσ + τριχιασις. ☞ Cattivo seguito a infiammazione cronica si rivolgono coi peli delle palpebre in dentro e possono offendere, portando irritazione, il globo oculare. Trichiasi.

distico, m. (pl. *distichi*). *διστιχος. ☞ Coppia di versi, un esametro e un pentametro, o due versi rimanti fra di loro. | *l'elegia greca e latina si compone di distichi*. | un *epigramma fatto di un —*. | ag. (pl. *distichi*). ☞ Aggiunto di diverse parti delle piante che sono disposte per due bande opposte, ma facendo un medesimo piano. || -hetto, m. dm. || -uccio, m. spr.

distillare, a., nt. *DISTILLARE. Stillare. Uscire a stilla. | *uiele*; *umore resinoso*; *lagrime*; *il dolore*; *sudore*. | *Filtrare. | Cavar fuori, Estrarre faticosamente. | *scritture da libri*. | Giudicare, Riuscire a intendere, il senso. | ☞ Volatiliz-

zare un corpo condensandone il vapore. | Lambicare. | Derivare. | Procedere. | Instillare. Infondere. || **-amento**, m. Il distillare. || **-ato**, pl., ag. Venuto fuori a stille. Stillato. | Che ha subito la distillazione. | *acqua* —, ∞ purificata mediante la distillazione. | Cavato, Ricavato a fatica, con studio. | m. ∞ Parte raccolta distillando. || **-atoio**, ag. Che serve a distillare. | m. Apparecchio per distillare. Lambiccio. Storia. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che distilla. || **-atorio**, ag. Che serve a far distillato. | m. Distillatoio. || **-azione**, f. *DISTILLATIO -ONIS. Operazione per mezzo della quale si fa passare un liquido allo stato di vapore e condensando questo si riottiene il liquido: è molto usata per separare un liquido da sostanze solide non volatili che abbia in soluzione, o per scindere un miscuglio di più liquidi nei suoi componenti. | *liquida, solida* o sublimazione, *gassosa*, secondo che la sostanza che si separa si ottiene allo stato liquido, solido o gassoso; *a vapore*, *a freddo*, *secca* o calcinazione. | ∞ *calarrale*, Caduta degli umori, che credevano scendere dal capo al naso, per raffreddore. || **-eria**, f. Officina in cui si opera la distillazione. | Fabbrica in cui si distillano i liquori.



Distilleria.
(Cantina delle Puglie).

distilo, ag. ∞ Di fiore, ovario a due stili. | * $\sigma\tau\lambda\omega\varsigma$ colonna. | ∞ Portico a due colonne.

***distinare**, -o, v. destinare, ecc.

+distinguere, a. ∞ Stingere, Levare la tinta, ai panni, ai filati.

distinguere, a. (*distinguo, distincti, distinguisti; distincto*). *DISTINGUERE. Differenziare, Sceverare, Discernere, per mezzo dell'intelletto cosa da cosa, parti o elementi della cosa, persona da persona, caso da caso. | *distinguo*, ∞ Fo distinzione; termine della filosofia scolastica, usato spec. da Tommaso d'Aquino, nell'esame di un'argomentazione. | v. concedere. | Notar bene, nettamente la differenza tra la moltitudine confusa di cose e persone. | *i colori, le forme, i sapori, i suoni, gli odori; le stelle; il pan dai sassi; i brillanti dal vetro*. | Dividere. Separare; anche di fumi, monti che segnano i confini. | Notare distintamente. | *le parole*, con segni particolari, accenti e sim. | Contrassegnare. Rendere riconoscibile. | Dichiarare distintamente. | Sparire. | Far rilevare, emergere. | *farsi* —, | rl. Emergere. Farsi notare e ammirare tra gli altri. || **-ibile**, ag. Che può distinguersi. || **-ibilissimo**, sup. Facilissimo a esser distinto. || **-ibilmente**, in modo distinguibile. || **+imento**, m. Il distinguere. Distinzione. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che distingue.

distinta, f. Nota specificata. | *di pagamento*. ∞ Lista che indica una per una le diverse valute con cui si effettua un pagamento. || **-ivo**, m. Segno. Nota, Contrassegno che serve a distinguere. | ∞ Segno sulla divisa onde si distinguono i gradi e i corpi: colori, spalline, giri di passamani, galloni, stellette, ricami, fasce, nastri, risvolti, cordoni, ecc. | ∞ Fiamma nazionale all'albero di maestra; Quadra in mezzo, per l'ammiraglio; al trinchetto, pel viceammiraglio; alla mezzana, pel contrammiraglio; cornette pei comandanti di squadra. | ag. Che distingue.

distinto, pt., ag. *DISTINCTUS (distinguer e). Vario, Differente. Separato, Diviso. | *suoni, cose, significati*. | Appreso chiaramente, coi sensi, con l'intelletto. | Divisato. | Chiaro, Accurato, Ben circoscritto. | Insigne, Singolare. Esimio. Insignito. | *posti distinti*, a teatro. Le prime file della platea, dopo le poltrone. | av. Distintamente. || **-amente**, Con precisione. A parte a parte. | *salutare* —, in modo particolare, con distinzione. || **-issimo**, sup. Molto distinto, scorto, chiaro. | Assai pregevole, insigne.

distinzión e, f. *DISTINCTIO -ONIS. Azione e facilità del discernere, differenziare, separare, dividere. | *del vero dal falso*, di

cose, persone, voci, colori, suoni, odori e sim. | Segni d'onore, Privilegi. | *person* di —. | *di maniere, di tratti*. | Garbo, Cortesia. | *senza* —, ugualmente per tutti, Senza far differenze. | ∞ Sezione, Parte, Divisione, di opera. | Il separare gli elementi di una proposizione o argomentazione avversa, per mostrare quello che può accettarsi e quello che deve rifiutarsi. || **-cella**, f. dm.

+distirpare, a. *DISTIRPARE. Estirpare. | rl. stirpe, famiglia. Venire a mancar di eredi, di stirpe, famiglia.

distivalare, a. Levare altrui gli stivali.

distivare, a. ∞ Metter fuori tutto ciò che sia nella stiva, compresa la zavorra.

distògli ere, a. (*distolgo, distogli; distolsi; distolto*). Togliere via, Rimuovere da un proposito, da un'idea, volontà (*da; rdi*). | Distrarre, dal lavoro. | rl. Mutar proposito, Abbandonare il pensiero. | Scostarsi. Allontanarsi. || **-mento**, m. Il distogliere. || **-tore**, m. **-trice**, f. Che distoglie, frastona.

distòlto, pt., ag. (distogliere). Frastornato, Rimosso, Distratto.

distoma, -o, m. * $\sigma\tau\omicron\mu\alpha$ a due bocche. ∞ Verme parassitario che nello stato adulto si trova frequentemente nel tubo intestinale dell'anatra e di altri uccelli: ha oltre alla ventosa boccale una seconda e grande ventosa sul ventre, il capo arcuato, e piccoli aculei sul dorso (*distònum echinatum*). | *epatico*, sta entro i canali biliari di parecchi mammiferi erbivori. spec. le pecore. || **-atòsi**, f. ∞ Malattia cagionata dal distoma. || **-ico**, ag. (*distomico*). ∞ Che ha frattura imperfetta.



Distoma.

distonare, a. (*distono*). ∞ Stonare. Uscir di tono.

distoppare, a. (*distoppo*). ∞ Sturare, Levare gli stoppagli o turacci dai commenti. || **-amento**, m. Il distoppare, o perder la stoppa.

distòr cere, (*distorcio, distorsi, distorto*). *DISTORCERE. Torcere con violenza, Storcere. | *la bocca, le membra*. | Volgere. Girare con forza. || **-imento**, m. Il distorcere. Stortura.

+distordit ézza, f. Storditezza, Dimenticanza. || **-o**, ag. Stordito. Senza memoria.

distorn are, a. (*distórno*). Stornare, Rivolgere in altra parte. Distogliere. Frastornare. Rimuovere. | Cassare, Cancellare. || **-amento**, m. Il frastornare. || **+o**, m. Cosa che distorna. Impedimento, Ostacolo.

distòrre, v. distogliere.

distorsión e, f. Storcimento. | ∞ Lesione prodotta da contusione dell'articolazione o da rottura dei suoi legamenti, p. e. nel piegarsi del piede: l'articolazione colpita duole e le parti circostanti si tumefanno. | ∞ Difetto nell'immagine prodotta da una lente, pel fatto che raggi provenienti da una retta attraversano punti differenti della lente (quando questa sia diaframmata), onde l'immagine della retta s'incurva. || **-cella**, f. dm.

distòrt o, pt., ag. *DISTORTUS (distorcere). Storto. | *sopra i piedi*. Coi piedi o le gambe storte. | Torto. Illecito, Ingiusto. | Contorto. | pl. *crisall* —, ∞ irregolari, di apparente asimetria || **-amente**, Stortamente. || **-issimo**, sup.

distoscanare, a. Far perdere l'uso, l'infirmità, dole, la fisionomia toscana. | *la lingua*.

distracciare, a. *VL. DISTRACTARE (*distractus*). Stracciare.

+distrà ere, a. (*distraggi, distraggio*). Distrarre. || **-ente**, ps., ag. Che distrae. | Che tira in qua e in là. | *forte* — || **-ibile**, ag. Che si può distrarre. || **-imento**, m. Il distrarre. | Il tirare in versi contrari. | Distrazione.

distralcicare, a. Stralcicare, Levare i tralci. | Decifrare, Distrigare.

distrarre, a. (*distraggio, distrai, *distraggi, distraggo*), *distrac; distraiamo, distraete, distraggono; distracra; distragga; distracessi; distracessi; distraente; distratto*. *DISTRAHĒRE. Trarre in diverse parti. | Far divergere | una somma, Rivolgerla ad altro scopo non legittimo. | Distaccare, Staccare. | ~~le forze, le truppe.~~ | Rimuovere, Sviare. | ~~l'attenzione, la mente.~~ | Distogliere da una cura sgradevole, affaticante. Divertire. | *La noia.* | Svagare. | *dalle fatiche; dalle cure.* | Distogliere dal bene, dagli studi. Dissipare, Mandare a male. | *rf.* Divagarsi, Svagarsi. Essere leggero, irreflessivo. Non attendere seriamente. | *Allungarsi, Distendersi, Dilatarsi.

+distrattare, a. Bistrattare, Maltrattare. | *ato, pt. ag. Maltrattato.

+distrattile, ag. Che può essere tratto in qua e là, allungato, disteso (entr. di Contrattile).

distrattivo, ag. Che serve a distrarre. | -o, pt., ag. *DISTRACĒS (distracere). Tirato via. | Disteso. | Diviso. | Di chi non bada alle cose presenti e reali, per abitudini speculative. | Svitato. | Sbadato. | Disattento. | -amente, Con distrazione, Senza applicazione. | -issimo, Disattentissimo. | -issimamente, Molto disattentamente.

*distraziare, v. straziare.

distrazione, f. *DISTRACĒO -ŌNIS. Distensione, Stiramento. | *delle membra.* | opp. a Contrazione. | Storta. Distorsione. | Sottrazione da una proprietà e vendita. | *di somma, Furto.* | Separazione. | Disattenzione. | L'essere lontano col pensiero dalla realtà attuale, per abitudini speculative. | *le — degli scienziati; dell'Arzosto; di Francesco De Sanctis.* | Svago, Divertimento. | *le distrazioni del mondo, i piaceri mondani.* | *amare le —.* | -cella, f. dm.

distrétt a, f. Urgente bisogno, Necessità. | Angustia. | Stretta. | ~~Pericolo urgente.~~ | *in —. A forza. | -ezza, f. Stringimento. | Strettezza, Rigore.

distrétt o, pt., ag. *DISTRICĒS (distringere). Stretto, Angustiato, Oppresso. | Occupato. | Rigoroso, Severo. | Devoto. | Intrinseco. Intimo. | *parente, amico —.* | *al —.* Alle strette. In conclusione. | m. Angustia di luogo. | *Prigione. | Contado. | Territorio compreso nella giurisdizione di una città per uffici militari, giudiziari, postali, amministrativi. | ~~Luogo dove ha sede il comando del distretto.~~ | -amente, Espressamente, Rigorosamente. | *Per forza, A forza. | -issimo, sup. | -uale, ag. Del distretto. | *magistrato, giurisdizione, commissario —.* | *Suddito, Vassallo.

distribuire, a. (*distribuisco, *distribuo; distribui, distribuite, distribuito, distributo*). *DISTRIBŪĒRE. Dividere fra più, Assegnare a questo e a quello, Dispensare | *onorificenze, elemosine; manifesti.* | Compartire. | *gli aiuti ai poveri; gli uffici.* | *gli atimenti. li sangue al corpo.* | Ordinare, Disporre, Dividere, Spartire. | *le parti di un edificio; le stanze; il tempo.* | *le parti, per la recita di un dramma, agli attori; le truppe per ordinanze; nei presidi; i quartieri.* | *i biglietti, ai viaggiatori.* | -imento, m. Il distribuire. | -ito, pt., ag. Dispensato. | Assegnato a diverse parti o persone. | *parti, spazi —.*

distributivo, ag. Che serve a distribuire. | *giustizia —,* che distribuisce i premi e le pene egualmente, secondo i meriti (opp. a *commutativa*, che si fonda sul ricambio). | pl. ~~Nome che accennano distribuzione.~~ | -o, pt., ag. *DISTRIBŪĒS. Distribuito. | -ora, m. -rice, f. *DISTRIBŪĒTOR -ŌNIS. Che distribuisce. | *automatico*, Specie di credenza a forma di pilastro, in metallo, dove ponendo una moneta viene fuori un pezzo di cioccolata o sim. | ~~che anche per biglietti d'ingresso nelle stazioni.~~ | *del vapore;* Apparuccio per regolare la distribuzione.



Distributore automatico.

distribuzione, f. *DISTRIBŪĒO -ŌNIS. Il far distribuito. | *di pane, di denaro, di vesti; di premi; di medaglie.* | *delle lettere.* ~~Uffizio dove sono consegnate ai destinatari.~~ | *delle parti,* di una commedia fra gli attori. | *del vapore,* ~~Sistema o meccanismo che manda il vapore alternativamente sulle falle opposte dello stantuffo.~~ | ~~Azione del distribuire ai soldati, a squadre e in abiti di quartiere, i viveri, le vesti, la legna e sim., in ordine, e a ore determinate.~~ | *del rancio.* | Rata della cosa distribuita. | pl. *corali,* ~~Proprie dei cantori che intervengono al coro.~~ | ~~Ordinato scompartimento delle diverse parti o membri che compongono il modello d'un edificio.~~ | *delle acque, del gas,* secondo i bisogni pubblici e privati, con sistemi di serbatoi, condotti, canali, e sim. | -cella, f. dm.

*distridere, v. stridere.

distrigare, districare, a. Strigare, Dissolvere. | Liberar da viluppo, intrigo. | *difficoltà, impacci; rami, spine.* | Dichiarare, Spiegare. | -amento, m. Il distrigare. | -ato, pt., ag. Liberato. Chiarito.

distringere, distrignere, a. (*distrinse, distretto*). *DISTRINGĒRE. Fortemente stringere. Avvincere, Legare. | Aggravare, Opprimere, Ridurre alle strette. | Premere, Affligere. | *Raffrenare. | *d'assedio,* Cingere d'assedio, Assediare. | *imento, m. Strettezza. | Afflizione. | Costrizione. | *Rigore nel giudicare.

+distritto, to. Distretto, Stretto.

distrofia, f. *DISTRŌFĒA mal nutrito. ~~Malattia proveniente da mancanza o scarsità di nutrimento.~~

distrofo, ag. *DISTRŌFŌS strofa. ~~Di due strofe.~~ | *componimento —.*

*distrozzare, v. strozzare.

distruggere, distrūere, a. (*distruggo, distrūsi, distrutto*). *DESTRŪĒRE. Disfare, Ridurre al niente, Abattere. | *una città; un corpo; un esercito; un edificio.* | *un fatto; le prove.* | Struggere di pietà, di compassione. | Liquefare, Stemperare. | *rf.* Distrarsi, Consumarsi, Struggersi. | -ente, Che distrugge. | -ibile, ag. Che si può distruggere. | -imento, m. Il distruggere. | -itivo, ag. Atto a distruggere. | -itore, m. -itrice, f. Che distrugge.

distruttibile, ag. *DESTRŪCTĪBĪLIS. Che può esser distrutto. | -ivo, ag. *DESTRŪCTĪVŪS. Che distrugge. Che serve a distruggere. | -o, pt., ag. *DESTRŪCTUS. Disfatto. Ridotto a niente. | Liquefatto. | Strutto. | -issimo, sup. | -ore, m. -trice, f. *DESTRŪCTOR -ŌNIS. Che abitualmente distrugge, opera distruzioni.

distruzione, f. *DESTRŪCTĪO -ŌNIS. Il distruggere. | Rovina, Disfacimento. | *mettere a —,* Uccidere. | *istinto della —,* dei bambini che rompono i balocchi. | Opera di barbarie contro i monumenti di civiltà.

*disturare, v. sturare.

disturbare, a. *DISTURBARE. Sconvolgere, rovinare. Molestare, Dar noia. Turbare. | Interrompere. Frastornare. | Mettere in scompiglio. | *la quiete, il riposo, il sonno.* | Disagiare, Incomodare. | *rf.* Prendersi disturbo, inquietudine. Disagiarsi. | *amento, m. Disturbo. | -anza, f. Disturbo. | -ato, pt., ag. Turbato, Molestato. | -atore, m. -atrice, f. Che disturba. | *dell'ordine; della quiete pubblica.* | *cacciare i — dal teatro.*

disturbo, m. Sturbo, Impedimento. | Disordine. | Turbamento, Agitazione. | *di salute, di stomaco o gastrico, viscerale.*

*disuadere, v. dissuadere.

dişubbidire, a. nt. (*dişubbidisco; dişubbidii, dişubbidette; dişubbidendo, dişubbidiente; dişubbidente, dişubbidito, dişubbidito*). Trasgredire. Non ubbidire, Disobbedire. | *ai comandamenti, al maestro; i genitori.* | -iente, ps., ag. Che non ubbidisce. Indocile. | -ientemente,

Da disubbidiente. || -ienza, f. Mancanza di ubbidienza. || disubbidire, trasgredire. | Trasgressione. || -ito, pt., ag. Non ubbidito.

disubriacare, *rl.* (*disubriaco*, -*chi*). Smaltire la sbornia.

***disubrigare**, v. disobbligare.

+disudire, a. (*disudo*). Dimenticare la cosa udita. | *pvb. Chi ode, non disode.*

disuetudine, v. dissuetudine.

disuggellare, v. dissuggellare.

***disugnere**, v. disungere.

disugnolato, disunghiolato, *ag. & Di filo* che s'è sdoppiato.

disuguagliare, a. Rendere disuguale. || -*anzza*, f. Disparità. Ineguaglianza. Diseguaglianza. Differenza. | di *quantità, grado, condizione, età*, e sim. | Qualità di ciò che è disuguale. || -*ato*, pt., ag. Differente, Dissimile, Non eguale. || *-*o*, m. Disparità.

disuguale, diseguale, *ag.* Non uguale per forma, estensione, misura, qualità, ecc. | *condizioni, gradi* —. | *terreno* —, rotto, frastagliato. | *Dispaiato*. | *temperamento, carattere* —, non costante, di umore vario. | *stile* —, non uniforme, incostante. | Dissimile. || -*mente*, In modo non uguale ed uniforme. Non egualmente. || -*issimo*, sup. || -*issimamente*, av. sup. In modo molto disuguale. || *-*ità*, f. Ineguaglianza. Diseguaglianza. Mancanza di egualità. | Differenza. | Dissomiglianza. Sproporzione.

disuman are, a. Privare della forma e qualità d'uomo. | Spogliare di umanità. | *rl.* Perdere l'umana natura. | Imbestiarsi. || -*ato*, pt., ag. Inumano. Senza pietà e umanità. | Privato dell'essere umano. Divenuto bestia.

disuman o, *ag.* Crudele. Inumano. | *trattamento* —. | Incivile. Selvatico. || -*amente*, In modo disumano. || -*issimo*, sup.

+disum are, a. **humus terra*. Disotterrare. Esumare. || -*azione*, f. Disotterramento. Esumazione.

disumid ire, a. (*disumido*). Togliere l'umidità. Render asciutto. || -*ito*, pt., ag. Asciutto, Asciugato.

+disumor are, a. (*disumoro*). Privar d'amore: la *terra*. || -*ato*, pt., ag. Privo di umore.

***disunare**, v. disunire.

disungere, a. (*disungo*, *disunsi*, *disunsi*). Togliere l'untume. Purgare dell'untume. | Digrassare, Smacchiare.

+disunifórme, *ag.* Non uniforme, Dissimile nella forma.

disunión e, f. Mancanza di unione. Separazione. | *delle parti*. | Discordia. | *metter la — tra i cittadini, nella famiglia* || -*isti*, m. pl., negli Stati Uniti di America, Partigiani dello scioglimento dell'Unione.

disun ire, a. (*disunisco*). **disunire*. Disgiungere. Separare. Disgregare. Dividere. || -*ibile*, *ag.* Separabile. || -*itezza*, f. Qualità di disunito. || -*ito*, pt., ag. Discorde. | *famiglia, città* —. | Non eguale. Non compatto, omogeneo, uniforme. | *galoppo* —, irregolare. || -*itamente*, Sparsamente. Senza unione. || *-*izione*, f. Disunione, Disgregazione.

disunità, f. Mancanza di unità, accordo, armonia. | *di stile*.

disuria, v. dissuria.

+disurp are, a. Usurare. || *-*atore*, m. Che usurpa. Ladro.

disus are, a. Lasciar d'usare. | Mettere in disuso. Non usare più. | Far cadere in disuso. | *Usar male, Abusare. || *-*anza*, f. Mancamento o perdita d'uso. Disuso. | *Desuetudine*. | *cadere in —*, in disuso. || -*ato*, pt., ag. Insolito. | Non usato. Non avvezzo. Non assuefatto. | Fuori dell'uso. | *parole, vocaboli* —. | Straordinario. | Dismesso. || -*atamente*, Contro l'uso. In modo disusato. || -*atissimo*, sup. || -*atissimamente*, av. sup.

disușo, m. Disusanza, Disavvezamento. Mancanza di uso. | *andare, cadere in —*. | **pt sine*. Disusato.

disùtil e, +disùtole, *ag.* Senza utilità, Inutile. | Inetto. | Dannoso. Svantaggioso. | m. Mancanza di utile. Danno. Svantaggio. || -*accio*, *ag. peg.* Inetto a ogni cosa. || -*mente*, Senza utilità. || -*issimo*, sup. || -*ità*, *-*ate*, -*ade*, f. Inutilità, Danno.

+disval ére, a. (*disvalgo*, *disvalsi*, *disvalso*). Valer poco, Valere in peggio. | Semar di pregio. | m. Dappocaggine. || *-*ente*, *ag.* Che val poco. Cattivo, Inetto.

+disvalor are, a. (*disvaloro*). Indebilitare, Infiacchire. Privar di valore.

+disvalóre, m. Mancanza di valore. Dappocaggine.

disvantaggi o, m. Svantaggio. Mancanza di utilità, guadagno. | Inferiorità. || -*oso*, *ag.* Senza vantaggio. Dannoso, Svantaggioso. || -*osamente*, Con danno. Senza vantaggio.

+disvari are, *nt.* Esser diverso. Svariare. | *nt.* Mutar proposito. Discordare. | *rl.* Allontanarsi. || -*amento*, m. Il variare, Variazione. || -*ato*, pt., ag. Svariato. Diverso. || -*o*, m. Svario. Divario. Differenza. | *ag.* Diverso.

disvedére, a. (*disvedo*). Trascurare. Tralasciar di vedere. Non voler vedere.

+disvegliare, a. (*disveglio*). Svegliare, Destare. | *far —*, Eccitare.

disvel are, a. (*disvelo*). Svelare. Levare il velo. | Palesare. Manifestare. *rl.* Svelarsi. Scoprirsi. Deporre il velo. || *-*amento*, m. Liscioimento. || -*ato*, pt., ag. Svelato, Palesato. || *-*atore*, m. Che svela.

+disvellere, +disvègliere, a. (*disvelgo*, *disvelsi*; *di. dico*). Svellere. Divellere. Strappare.

+disven ire, *nt.* *rl.* Svenire. Venir meno. | *Indebolirsi*. Consumarsi. | Perder la vivezza, di tinte. | Sconvenire, Disdirsi. || -*uto*, pt., ag. Venuto meno. Difatto. Mancante.

+disventur a, f. Mala ventura. Sfortuna. Sventura. || -*ato*, *ag.* Sventurato. || *-*atamente*, Disgraziatamente. || *-*oso*, *ag.* Disgraziato. || *-*osamente*, Sfortunatamente.

+disverginare, a. (*disvergino*). Sverginare. | Profanare.

***disvèrre**, v. disvellere.

+disvertudare, -diare, *nt.* Perdere in tutto o in parte la forza dell'animo.

disvest ire, a. (*disvesto*). **vl.* DISVESTIRE. Spogliare. Svestire. | Privare, Far rimaner senza. | *di un dubbio*. | *rl.* Spogliarsi. Privarsi. Liberarsi. || -*ito*, pt., ag. Privo, Privato, Spogliato.

+disvezze are, a. (*disvezzo*). Svezzare. Disusare. Disavvezzare. || -*ato*, pt., ag. Svezzato. | *Pambino* —, divezzato. || *-*o*, pt. *sinc.*, ag. Disavvezzo, Dissueto.

disvi are, a. (*disvino*). Sviare. Far uscire dalla via. | Allontanare dalla buona via. | Stornare. | *la bottega*, Farle perdere il concorso degli avventori. | *rl.* Sviarsi. Tralciare, Degenerare. | Allontanarsi per vie laterali. || -*abile*, *ag.* Sviabile. || -*amento*, m. Sviamento. L'uscir dalla via buona. | Digressione. || -*ante*, *ps.*, *ag.* (Che devia, che lascia la via comune. || *-*anza*, f. Sviamento. Smarrimento. || *-*atezza*, f. Errore, Sviamento. || -*ato*, pt., ag. Sviato. Deviato. Uscito dalla via buona o consueta. | Fuori di via. || *-*atamente*, Fuori della via buona. In errore. || -*atore*, m. -*atrice*, f. Che fa deviare, Che svia. || *-*evole*, *ag.* Fuori di via. Atto a sviare.

+disvicinare, a. Allontanare. Rimuovere dall'esser vicino.

disvigorire, a., *nt.* (*disvigorisco*). Perdere vigore. Svigoriare.

disvilupp are, a. Svolgere le cose avvulpate, Ordinare. | Disimpacciare. | *rl.* Distrigarsi. Liberarsi. || -*ato*, pt., ag. Sciolto, Liberato.

disvío, m. dv. **DISVIARE**. Il disviare e il disviarsi. Lo sviarsi. | *d'un negozio, degli affari; delle lettere.*

***disviare**, v. **svisare**.

+disviscerare, a. (**disviscerare**). Sviscerare, Cavar le viscere.

+disvischiare, a. Liberare dal vischio, dagli impacci.

disviticchiare, a. Sviticchiare, Separare, Disgiungere, Disimpacciare.

disviziare, a. Levare il vizio. Liberare dal vizio, dal male, dal difetto.

disvogliare, a. (**disvogliare**). Levare la voglia. | *rf. Perdere la voglia, la volontà.* | -ato, pt., ag. Svolgiato.

disvolere, a. (**disvogliare**, **disvuoi**, ***disvuoli**; **disvolli**, **disvoluto**). Non voler più quel che si era voluto prima. Mutare di volontà. | *potere e — | m. Il cessar di volere. | Volere contrario a quello di altri.*

+disvolgere, disvolgere, a. (**disvolgo**, **disvolgi**; **disvolto**). Svolgere, Sciogliere, Snodare, ciò che era avvolto, legato. | ***Stogare**, un braccio e similitudine. | **Piccola postema**, che viene intorno al dito. Coronella, Giradito, Girello.

ditale, m. ***DITALE**. Parte che si taglia dal guanto per difesa di un dito ammalato.

| Anello da cucire ricoperto da cavettoni così come butteri del vaiuolo per ratte-
nere l'ago nello spingerlo dentro la
roba. | **coperto**, chiuso in cima. | **Stri-**
sciolina di pelle a difesa delle dita. |
| **pl. Anelli incastrati in cima delle dita,**
con un pezzo appuntato di canello di
penna per picchiare sulle corde del sal-
tello. | **di Astrubale**, **—** Piccolo stru-
mento di ferro per misurare le dimensioni del
bacino. | **di vino**, Sacchetto di cuoio imbottito
in cui s'introducono l'indice e il medio, e che
serve ad otturare il focone dei cannoni ad antica-
rica per impedire che l'aria passando faccia ri-
prendere fuoco ai rimasugli della carica prece-
dente e produca così, prima del tempo, l'accensione
della nuova carica. | -ino, m. vez. | Cappelozzo
fulminante.



Ditale.

ditata, f. ***DITATUS**. Colpo dato con le dita.

ditata, f. Impronta lasciata dalle dita. | *una — di lardo*, Quanto ne sta su un dito. | -ina, f. dm. Piccolo segno lasciato dal dito.

dite, m. ***DIS-RIS**. Pluto, dio della ricchezza. | Dio dell'Inferno. | **— di —**, Inferno stesso. Parte più profonda dell'Inferno dantesco dove sono i peccatori di eresia, di violenza e di malizia. | ***issimo**, ag. sup. ***ditissimus**. Ricchissimo.

ditello, m. (pl. f. **ditella, ditelle**). ***TITILLUS** solletico. Ascella. | Parte dell'armatura che copriva l'ascella.



Ditello.

***ditenere**, v. **detenere**.

***determinare**, v. **determinare**.

ditessere, v. **distessere**.

***ditestazione**, v. **detestazione**

ditionato, m. ***ῥῶνα** aroma, profumo nei sacrifici. | Sale dell'acido ditionico. | -ico, ag. **acido ditionico**, Composto di zolfo, di ossigeno e di idrogeno, Acido iposolforico. | -ito, m. Sale dell'acido ditionoso. | -oso, ag. Acido iposolforoso o tiosolforico.

ditirambò, m. ***ῥαθύραμβος** DITHYRAMBUS. | Canto corale per le feste dionisiache, ampio, rappresentativo, concitato. | *i — di Arione, Laço di Ermitone, Simonide di Coe, Pindaro.* | Componimento lirico polimetrico in lode dei vini italiani, dell'arcone Francesco Redi, intitolato **Bacco in Toscana**, imitato poi da altri. | Lirica giocosa ed arguta, festiva. | Componimento laudativo, quasi entusiastico, in genere. | Lode entusiastica. | -accio, m. peg. | -oggiare, a. (**èggio**). Fare ditirambi. | -otto, m. dm. | -ico, ag. (pl. **ditirambici**). ***di-**

ditirambos DITHYRAMBUS. Di ditirambo. | *poeta —*, Scrittore di ditirambi. | -icamente, in modo di ditirambo.

ditisco, m. ***ῥῆς** (con sfs. dm.), immerso, rapace e voracissimo, ha elitre di color verde bruno scuro con margine giallo (onde **dyliscus marginatus**), le zampe posteriori assai più robuste; le larve sono lunghe e sottili; si attacca anche a pesci forandone il corpo.



Ditisco.

ditò, m. (pl. **diti m.**, **dità, ditè f.**). ***DITUS**. Ciascuna delle parti mobili, distinte e articolate, con cui terminano le mani e i piedi dell'uomo.

| anche degli animali. | **grasso o pollice, indice, medio, anulare, mignolo, auricolare.** | v. **alluce.** | **le falangi, le nocchie delle —**. | **L'Aurora dalle rosee —**, **—** epiteto omerico della dea. | **aver le — di fata**, di giovanetta che cuce o ricama bene, che fa tutto bene; v. **fata**. | **Misura della larghezza d'un dito.** | **un —**, Poco, di lunghezza, altezza. | **vere un — di vino.** | **avere due — di cervello.** | **essere a un — di fare c.e.s.**, vicinissimo. | — **Digitò**. | **Misura lineare, 16° del piede.** | **il — di Dio**, L'effetto della sua onnipotenza, Sventura, per castigo. | **mostrare a —**, Accennare, Indicare tendendo l'indice. | **le-garsela al —** (dal filo che vi si metteva per ricordarsi di q. c.), Serbar bene la memoria per rendere la pariglia. | **darsi del — nell'occhio**, Farsi danno da sé. | **saper le cose a menadito, averle sulle punte delle —**, Saperle benissimo. | **mettere il — sulla piaga**, Mostrare dove è il male. | **contarsi sulle —**, di cose o persone in poco numero. | **pvb. Gli dai un —, e si prende la mano**, a chi abusa della confidenza. | **alzare il —**, segno di resa dei combattenti del circo, e anche nelle milizie medioevali, come ora alzare le mani. | **non alzare, muovere un —**, Non voler far nulla. | **non aver forza d'alzare un —**, | **mordersi il —**, **le —**, per rabbia, minaccia e sim. | v. **cielo**. | **leccarsi le —**, dei ghiottoni e ineducati. | **mettegliti un — in bocca!** come ai bambini nella dentizione, ir. per le persone che fingono ingenuità e innocenza. | -**orello**, m. dm. (pl. **-erelle, -a f.**; **-erelli**). Piccolo dito. | **delle vane.** | -**ino**, m. dm. (pl. **ditina, f.**; **ditini**): d'un bambino. | **ditine affusolate.** | -**one**, m. acc. (pl. **ditoni, m.**; **ditona, f.**). | -**ucio**, m. spr.

ditola, f., -e, f. pl. ***Spe-**cie di fungo senza cappello, con espansioni lobate rosee, violacee, gialle, carnose in ciuffi alti, come corallo; Corna di cervo (**clavaria flava**).



Ditola.

ditono, ag. m. ***ῥῆτος**. | Intervallo composto di due toni. | **consonanza —**, Terza maggiore.

+ditraimento, -énto, m. Il detrarre, nascondere.

+ditrappare, a. Rubare. Rapire, Arrappare.

ditrarre, a. Detrarre. Togliere via, Usurpare. Rubare. | **Distrarre**. | ***Riferire**. Riportare. | **Dir male, Offender la fama.**

***ditrazione**, v. **detrazione**.

ditriglifo, m. ***ῥῆς** + **τρίγυλος**. | Spazio compreso fra i triglifi del fregio dell'ordine dorico.

+ditrinciare, a. Tagliare minutamente.

ditrochèò, m. ***ῥῆτος** DITROCHEUS. | **Doppio trocheo**: piede di quattro sillabe, delle quali la prima e la terza lunghe, la seconda e la quarta brevi, Dicoreo (— u — u).

ditta, f. ***DICTA**. | Casa, Compagnia, Società, Ente sotto un dato nome, talvolta diverso da quello del proprietario. | Nome stesso della società. | ***Detta**, Buona fortuna al giuoco.

+dittaggio, m. Voce pubblica, Diceria, Quel che si dice nel popolo.

dittamo, m. *ΔΙΚΤΑΜΝΟΣ (ΔΙΚΤΑΜΝΟΣ) DICTAMNUS.
 Genere di piante delle rutacee, una cui specie è la Frassinella, o dittamo bianco, pianta perennemente verde e aromatica: ha fiori grandi in racemo allungato (*dictamnus alba, fraxinella*). | di *Creta* o di *Candia*, Specie di origano, officinale, vulnerario. | *falso* —, Specie di marrubio sim. al dittamo di Candia, ma privo di odore.

dittamondo, m. *DICTA MUNDI.
 Descrizione poetica del mondo: poema geografico e storico, in terza rima, di Fazio degli Uberti (sec. 14°).

+dittare, a. *DICTARE. Dettare | **Dire** in versi, Comporre. | **+amento**, m. Dettatura.
 Ispirazione. | **+ata**, f. Scritto. | **+ato**, m. *DICTATOR. Dettato. | **Sentenza**, **Detto**. | **+atore**, m. **-atrice**, f. **+dittatore**. | **+Segretario**. | **+atura**, f. Dettatura. | **+azione**, f. *DICTATIO -ONIS. Dizione, Locuzione.

dittatore, m. *DICTATOR -ORIS.
 Magistrato supremo nella repubblica romana, che si creava in tempo di pericolo estremo; durava sei mesi ed aveva potestà assoluta senza l'obbligo di rendere a niuno ragione del proprio operato. | Titolo assunto da G. Garibaldi nell'Italia meridionale sino al Plebiscito. | Chi comanda autoritariamente. | v. **dittare**. | **-orio**, ag. *DICTATORIS. Attentive a dittatore e all'autorità di esso. | **-oramente**, Da dittatore, In modo imperioso, dittatorio. | **-ura**, f. *DICTATURA. Dignità e autorità di dittatore. | **Durata** di una dittatura. | **letteraria**, di letterato o scuola che fa prevalere i suoi criteri e gusti.

ditteri, **dipteri**, m. pl. *ΔΙΠΤΕΡΟΣ che ha due ali.
 Ordine d'insetti, distinto per la bocca atta a succhiare e talora a pungere, due ali bene sviluppate, e due ridotte a bilancieri: metamorfosi completa. Alcuni hanno il corpo tozzo e corto, antenne brevi (*mosche*), altri corpo allungato e snello, antenne lunghe (*zanzare*); parecchi sono parassiti dell'uomo e degli animali domestici: altri propagano germi di malattie infettive. | **-o**, ag.
 Di tempo fiancheggiato da una serie di colonne isolate, come due ali di colonne, una per lato.

+dittèrio, m. *DICTERIDUM faecizia.
 Pulpito, Catetra: luogo in cui compariscono gli allucoturi.

ditterite, v. **difterite**.

dittico, m. (pl. -ci). *ΔΙΠΤΕΡΟΣ DIPTYCHUS piegato.
 Libro o tavoletta doppia da ripiegarsi, in cui gli antichi registravano i nomi dei consoli e magistrati. | **Tavolette** ove si scrivevano i nomi dei vescovi; o dei benefattori della Chiesa; o dei morti: anche di bassorilievi e intagli. | **Quadro** diviso in due tavole da aprirsi e chiudersi: si tenevano sugli altari. | **Sorta** di altario o Ancona, di argento o di avorio.



Dittico.

*dittò, v. **détto**

dittola, v. **ditola**.

dittongo, m. (pl. *ghi*, **gi*) *ΔΙΠΤΩΝΟΣ DIPHTHONGUS doppio suono.
 Unione di due vocali in un solo suono monosillabo, inseparabile. | **mobile**, che nella coniugazione appare com. solo se è accentato e se la vocale non è seguita da due consonanti, p e *muovo, moviamo, mosso*. | **-are**, a. Ridurre a dittongo (improprio nel sign. di fare la dieresi). | **l'italiano dittongo**, in certe condizioni, *ò, è latini in no, ie*. | Fornire una vocale latina di una codetta per indicare il dittongo, p. e. *ae*. | **-ato**, pt., ag. Ridotto a dittongo. | **-atamente**, Com dittongo. | **pronunziare** —. | **-ico**, ag. (pl. *dittongici*). Di dittongo.

*dittuifare, v. **tuffare**.

diurèsi, f. *ΔΙΟΥΡΗΣΙΣ orinare.
 L'orinare abbondantemente. | **-ètico**, ag., m. *ΔΙΟΥΡΗΣΙΣ DIURETICUS. Di medicamento che ha facoltà di far aumentare la secrezione dell'urina.

diurnale, ag. Del giorno. | m. pl.
 Cronaca. Diario (titolo contraffatto di un'opera contraffatta come scritta nel sec. 12°). | **-ario**, m. *DIURNARIUS.
 Specie di scriba che stendeva gli atti del giorno (*acta diurna*). | **-ista**, m. Impiegato straordinario preso a giornata.

diurno, ag. *DIURNUS. Di giorno. | **la — lampa**, *l'astro* —, Il sole. | **l'altro —, dove si rappresenta di giorno, nel pomeriggio. | **spettacolo** —, **albergo** —, dove non si pernotta. | **moto** —, = Rivoluzione di un corpo celeste. | **arco** —, percorso da un astro. | **ore** —, da mezzanotte a mezzogiorno. | **Quotidiano**. | **animali** —, che stanno svegli solo di giorno (cntr. a *notturni*). | v. **farfalla**. | **fiori** —, che aprono solo la mattina e durano un giorno solo. | m.
 Libro contenente le ore canoniche che si recitano nel giorno, e che non comprende quelle della notte.**

+diutino, ag. *DIUTINUS. Di lunga durata, Diuturno.

diuturnità, **+ate**, **-ade**, f. *DIUTURNITAS -ATIS. Qualità di diuturno, Lunga durata. | **-o**, ag. *DIUTURNUS. Di lunga durata. Continuo. Che dura a lungo. | **venti** —. | **-amente**; Lungamente; Per lungo tempo.

diva, f. *DIVA. Divinità femminile. Dea. | **Divina**. | schr. Cantante eccelsa. | cfr. **divo**. | *casta* —,
 Famosa aria nella *Norma* di V. Bellini, di Druidi alla Luna.

divagare, nt. (*divago*). *DIVAGARI. Andar vagando. | Allontanarsi dal tema o proposito o argomento. | a. **Diversire**, **Svagare**. | rifl. **Spassarsi**. **Ricercarsi**. **Diversirsi**. | **-amento**, m. Il divagare. | **+Digressione**. | **-ato**, pt., ag. **Svagato**. **Distratto**. | **-atamente**, In modo divagato. | **-atissimo**, sup. | **-azione**, f. **Svago**. **Distrazione**. Il divagarsi, anche per vizio. | **Deviamto**. **Allontanamento**.

+divallare, a. **Andare a valle**. **Cader giù**. | **Declinare**, **Calare**. | **-amento**; m. Il divallare. Il declinare.

divampare, nt., a. **Far vampa**, all'improvviso. **Avvampare**. **Ardere**. **Brucciare**. | *di un incendio*. | *delle artiglierie*. | **-amento**, m. Il divampare. | **Avvampamento**. **Incendio**. | **-ato**, pt., ag. **Acceso**, **Avvampato**. | *dalla febbre*. | **+o**, m. **Divampamento**.

divano, m. *PRS. DIWAN registro, cancelleria.
 Camera del Consiglio di Stato dell'Impero turco. **Gabinetto di Governo**. **Governo**.
 Libro nel quale sono raccolte in ordine alfabetico di rime o cronologico tutte le canzoni di un dato poeta persiano, o arabo, o turco. **Canzoniere orientale**. | **Canape basso**, lungo e senza spalliera lungo le pareti della stanza. | **Sofà**.



Divano.

+divanzare, a. **Prevenire**. **Precorrere**. | **Suoperare**.

+divariare, nt. **Variare**, **Esser differente**, **Disviare**. | **Esser discosto**, **lontano**. | a. **Render vario**. | **+amento**, m. **Variatione**. | **+ato**, pt., ag. **Vario**, **Svariato**. | **Di forma differente**. | **-azione**, f. **Divario**, **Differenza**.

divaricare, a. (*divàrico, chi*). *DIVARICARE.
 Distendere allargando. | **gambe, cosce**. | **-amento**, m. **Lo scostarsi di due parti**, in verso opposto, come in un x. | **-ato**, pt., ag.
 Di ramo o altro organo che si allontana dal fusto ad angolo retto. **Allargato**. | **-azione**, f. **Allontanamento**, **Divergenza**, **Allargamento**. | **di un angolo**.

divario, **+ro**, m. **Varietà**, **Diversità**. **Differenza**. | **Divertimento**.

*divastare, v. **dovastare**.

+dive, ag. *DIVES. **Rlecco**. | cfr. **dite**.

divecchiare, a. (*divèchio*). **Svecchiare**. **Togliere le cose vecchie**. **Rinnovare**. | **-amento**, m. **Svecchiamento**.

divedére, a., dif. Vedere distintamente: so-
lo nella frase *dare a —*, Mostrare,
Dimostrare, Dare ad intendere.

divèllere, +divègliere, a. (*divello, di-
velgo, divelvo; divelsi: divello*). *DIVELLÈRE. Svellere, Dissvellere.
Spiccare con forza. Staccare, Separare. | *piante,
rami, erbe, capelli*. | Estirpare. | *i rizi, i sospetti*.
| Dissodare, Scassare. | rfl. Spiccarsi. Staccar-
si. | ***-imento**, m. Estirpamento. | Convulsione.

diveltare, a. (*divello*). DIVELTO, frq. Scas-
sare, Dissodare, svellendo le ra-
dici, rompendo la terra.

diveltò, pt., ag. (*divellere*). Strappato, Tol-
to via, Staccato. | *dalla radice, dal
ramo*. | Scassato, Dissodato. | *terra —*. | m. La
voro profondo per diveltare o scassare. | Terra di-
veltata. | Lavoro profondo fatto con aratro speciale.
| *lavorare a —*. | ***-ore**, m. **-rice**, f. Che divelle.

divenire, a. (*divengo: divenni: divenuto*).
*DEVENIRE venir giù. Diventare. Ven-
nire a stato diverso da quello di prima. Venire
ad essere. Farsi. | *Essere e il —*. | Riuscire.
Ridursi a essere. | *tristo; vecchio*. | *Avvenire,
Accadere. | Arrivare. Riuscire. Venire a trovarsi.
| *alle mani*, Venire in potere. | *in povertà*. | Venire.
Provenire, Discendere. | *Ricadere in proprietà.
| *Ridursi.

diventare, +doventare, a. (*divento*). *DEVENTUM
venuto giù. Divenire, in fatti, in effetti. Acquistar
forma, condizione, qualità, essere nuovo e diverso.
| *ministro, sindaco: un grand'uomo*. | Farsi diverso
da quello di prima. Trasformarsi. | *vecchio: di
tutti i colori*, per la confusione; *rosso*, per la ver-
gogna; *buono, cattivo, odioso: di sasso: pianta,
farfalla*, | *nulla, niente: malto*. | pvb. *Le cose lun-
ghe diventano serpi*. | ***-ato, -o**, pf. Divenuto. Tra-
sformato.

+diverberare, a. (*diverbero*). *DIVERBERARE.
Percuotere in qua e in là, Scuotere.

divèrbiò, m. *DIVERBIUM. Colloquio. Proposta
e risposta di due o più persone
contendenti. Scambio di botte e risposte, Battibecco.
| *avere un —*. | Parte della commedia antica in
cui i personaggi dialogizzano. | Canto dialogiz-
zato, fra due o più voci.

divèrgere, nt. (*divergo: diversi: divergente*).
*DIVERGÈRE piegare in giù. Al-
lontanarsi, Discostarsi. | Mutar direzione. | **Δ** De-
viare, delle linee o raggi tra loro, non parallele e che
si allargano nel prolungarsi. | *col discorso*, Digre-
dere, Divagare. | **-ente**, ps. Che diverge. | *balleria*
—, **Δ** che può battere in giro sull'orizzonte. | *or-
gano —*, **Δ** che partendo da un punto comune, si
allontana ad angolo apertissimo. | *serie —*, **Δ** i
cui termini crescono continuamente tanto che la
somma di un numero qualunque di termini si allon-
tana sempre più dal valore totale della serie. |
linee, direzioni —, giacenti in un piano che par-
tendo da punti differenti si allontanano tra loro.
| **-entissimo**, sup. | **-enza**, f. *DIVERGENTIA. **Δ** Lo
allargarsi che fanno due linee non parallele nel
prolungarsi. | *d'opinioni*, Discrepanza, Diversità,
Dissenso.

*divèrre, v. divellere.

diversamente, v. diverso.

+diversare, nt., rfl. (*diverso*). Esser diverso.
| a. Versare.

diversificare, a. (*diversifico, -hi*). Fare o
rendere diverso, Variare,
Differenziare. | nt. Esser diverso. | ***-amento**, m.
Diversificazione, Varietà. | **-ato**, pt., ag. Differen-
ziato. Diverso. | **-azione**, f. Varietà, Differenza.

diversione, f. Deviazione. | *delle acque*, De-
rivazione. | *della strada*, Svolta.
| *degli umori*, **Δ** L'andare da altra parte. | **Δ** Ope-
razione offensiva che si fa in un luogo, affine di
richiamarvi il grosso delle forze nemiche da un
altro, ponendolo in sospetto di aggiramento o di
tagliata, per tenerlo distratto, impedito, e con le
forze sparpagliate. | Passatempo, Divagazione. |
*Distruzione.

diversità, +ate, -ade, f. *DIVERSITAS
—, -ATIS. Qualità
di diverso. Varietà, Differenza. | *far —*, distin-
zione. | *di colori, opinioni, forme, idee*. | Stranezza.
| Perversità. | *Calamità, Sventura, Avversità.
| *Controversia.

diversivo, ag. Che serve a deviare, a far al-
lontanare. | m. Canale che devia
parte dell'acqua di un fiume. | *a fior d'acqua*. Sfiato-
ratore, Rifluto. | Mezzo, Rimedio, per deviare l'at-
tenzione intensa o un'agitazione. | Svago.

divèrsò, ag. *DIVERSUS (pt. *divertere*) volto
in parti contrarie. Che non è simile,
Dissimile. Vario, Differente (*da, **). | Altro. | *tutto*
—, | Strano, Stravagante. | Straordinario. Insolito.
| pl. Parechhi. Più d'uno. | *giorni; persone*. | *Per-
verso. | *Crudele, Orribile. | av. In modo diverso.

|| ***-amente**, In modo diverso, differente, vario. | In
modo strano, perverso. | Orribilmente. | Altrimenti.
In caso contrario. || ***-imodamente**, *DIVERSIMODE.
In modo diverso. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, Molto
diversamente. || ***-orio**; m. *DIVERSORIUM. Ospizio,
Albergo.

diverticolo, m. *DEVERTICULUM. Strada che
si porta fuori della strada ma-
estra. Viottolo, Traversa. | Luogo appartato. | **Δ** Ca-
vità comunicante con un'altra più grande di cui
forma un appendice. | Sotterfugio. | Digressione.
Scantonamento.

divertire, +divèrtere, a. (*divërto, di-
vertico, divertico*). *DIVERtere (nel pri-
mo sign.). *divertii; divertito*). *DIVERtere. Volgere
altrove, Deviare. | *la disputa*. | Distogliere, Allontan-
are: *l'animo, il pensiero, dalle cure*. Svagare. | **Δ**
Far diversione. Fare in diverse parti tale mostra o at-
tacco che il nemico rimanga incerto e impedito, e in-
debolito nel punto decisivo. | nt. Divergere. | rfl. Uscir
di strada. | Distrarsi. Spassarsi. Divagarsi. || **-ente**,
ps., ag. Che diverte, Spassoso. | *libro, giuoco —*. ||

-evole, ag. Divertente. || **-imento**, m. *Deviamiento.
| Digressione. | Sollicio, Svago, Distrazione, Passa-
tempo. | **Δ** Piacere, Sollozzo. | *amare troppo i —*. |
studiare per —. | *musicale, teatrale*. | *dare un —*.
| **Δ** Pezzo di musica strumentale di un genere leg-
gero e facile. | in una fuga, Contrappunto episo-
dico, prima che venga presentato nuovamente il
tema principale. || **-imentino**, m. dm., talora ir. ||
-imentuccio, m. dm. Piccolo divertimento, da poco.
|| **-ito**, pt., ag. Sollevato, Riecreato. Spassato. Sva-
gato, Sollozzato. | Distolto, Distratto. || **-itissimo**,
sup. Molto sollevato, riecreato.

+divestire, a. (*divesto*). *DVESTIRE. Svestire.
| Divestire. | rfl. Togliere l'abito
morale, Disabituarsi.

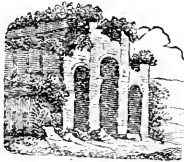
divettare, a. (*divètto*). Levare la vetta, Svet-
tare: *altri*. | **Δ** Scamattare. Bat-
tere con la vetta, o col camato: *la lana*. || **-atura**,
f. Atto di divettare la lana. || ***-ino**, m. **Δ** Lanaiuolo
che divetta.

divezzare, a. (*divèzzo*). Far deporre il vezzo.
Disavvezzare. | Svezzare.
Sporre. | schr. Privar del vezzo, o monile. |
rfl. Lasciare l'uso. || **-amento**, m. Il togliere al
bambino il nutrimento abituale del latte mater-
no: fra il 12° e il 18° mese di vita. || **-ato**, pt., ag.
Disavvezzato. | Svezzato. || **-atura**, f. Il divezzare.
Divezzamento. || **-o**, pt. sinc., ag. Divezzato. | Svezzato.
Che non si nutre più di latte materno. Spop-
pato.

divi are, a. Deviare. || **-amento**, m. Il divia-
re. Svagamento. || **-ato**, pt., ag. Al-
lontanato. Distratto. | *Dilato*, Pronto, Ratto, Spedi-
to. || **-atame**, Speditamente, Con prestezza.

divid ere, a. (*divido: divisi: diviso: dividuto*).
*DIVIDÈRE. Fare in parti un tutto.
Spartire. | Separare, Disunire, Disgiungere l'una
parte dall'altra. | Porre intervallo in una massa:
l'aria, lo spazio. | Tagliare in due. *per metà*. | *il
tempo*, in periodi, epoche, anni, mesi, giorni, ore,
minuti, Ripartirlo. | *il libro*, Distribuire la materia
in parti, capitoli, paragrafi. | *l'ordine del giorno*,
per votarlo a parte a parte; v. *divisione*. | *il la-
voro*, assegnando ciascuna parte a una classe di
operai, perché divenga più perfetto e spedito. |
il bottino, la preda. | Distribuire, la sostanza tra

più: gli utili; il pane: il vitto. | Partecipare, Essere a parte: *le gioie, i dolori.* | Mettere in discordia, Disunire: *gli animi, il popolo, la città, in fazioni, partiti.* | *dividi e impera!* Metti la discordia e dominerai (l. *divide et impera*, di ignota origine). | *Divinguere.* Trattare separatamente, a parte a parte. | *In classi, in ordini, in sezioni, in famiglie, piante, animali.* | *In categorie.* | Entrar di mezzo fra più persone. *Spartire: i contendenti.* | *non aver da — cosa con alcuno,* nulla da fare con lui, nulla a spartire. | Limitare. Separare, *paesi vicini,* di montagne, valli, mari, fiumi e sim. | I *Pirenci dividono la Spagna dalla Francia.* | *Una quantità, un numero,* per un'altra, Calcolare quante volte la contenga. | *Una retta.* | *In parti: un circolo, una sfera.* | *Rl. Spartirsi, Distribuirsi.* | *Fendersi.* | *Disgiungersi.* | *In sette, fazioni.* | *Risolversi in fattori.* | *Separarsi di congiunti, di coniugi.* | *Allontanarsi per lungo tempo, per sempre.* | **-endo,** ger. Col dividere. Nel dividere. | *m. *dividendus* da dividere. | *Quantità da dividerisi.* Quella di cui si fa la divisione. | *Parte spettante ad ogni socio o azionista negli utili.* | *Parte a cui ha diritto ogni creditore nella liquidazione del fallimento.* | **-ente,** ps. Che divide. | **Dividendo.* | **-evole,** ag. Divisibile. | *Sedizioso.* | **-imento,** m. Divisione. | **-itore,** m. **-itrice,** f. Che divide.



Dividucolo
(Castello dell'acqua Claudia, Roma).

dividucolo, m. *DIVIDUCULUM.

Torre d'acquedotto con ampio serbatoio. Castello d'acqua.

+dividuità, f. *DIVIDUITAS -ATIS.

Divisione. Divisibilità. | **+o,** ag. *DIVIDUITUS. Divisibile.

+divietare, a. *DEVETARE.

Vietare. | Impedire, Proibire. | Inabilitare. Escludere. Rimuovere (*dat.*) **-azione,** f. Divieto. | Esclusione. Rimozione. | **+amento,** m. Divieto. | **-ato, -o,** pt., ag. *Viettato,* per legge, decreto. Colpito da divieto. | *Rimosso, Inabilitato, Impedito.* | *v. divieto.* | **-azione,** f. Divieto.

divieto, m.

Vietamento. Proibizione. | Impedimento. Interdetto. Interdizione. | **arer —, Essere inebbigibile.* | *aver — in un luogo.* Non poter entrarvi. | *aver — di.* Essere fisicamente impedito. | *far —, Proibire.* | *osservare il —.* *v. divietare.*

+divimare, a. *VIMEN.

legame. Slegare. Sciogliere.

divina, -amente, v. divino.

+divinaglia, f. *af. DIVINALIS.

Indovinamento con arte magica.

+divinale, ag. *DIVINALIS.

Divino. | *cospetto, missione —.* | **+mente,** Per opera divina.

divinare, a. *DIVINARE.

Esercitare la divinazione. Indovinare per arte magica. | Predire, Presagire il futuro. Antivedere per intuito divino. | Intuire una grande verità scientifica. | **-amento,** m. Indovinamento. | **-ato, pt., ag. Presagito. | **-atore, m. *DIVINATOR -ORIS. -atrice, f. *DIVINATRIX -ICIS.** Che esercita l'arte del divinare. | *Presago, Che intuisce con virtù quasi divina.* | *arte, mente, intelligenza —.* | **-atoria, f.** Arte divinatoria. | **-atorio, ag.** Che concerne la divinazione. Che serve ad indovinare. | *terga — arte —, Arte di divinare, di predire il futuro.* | *sorte —, Sortilegio con cui si cerca quello che deve essere.* | *facoltà —.* | **-azione, f. *DIVINATIO -ONIS.** Scienza delle cose future, Virtù di conoscere, vedere e spiegare i segni mostrati da dio agli uomini: e usavasi l'augurio, l'auspicio, l'aruspicio, ed altro. | *Indovinamento.* | *dei sogni.* Predizione. | *Penetrazione dell'occulto, Virtù di intendere e scoprire cose ardue.* | *le — della scienza.***

divincolare, a. (divincolo).

Torcere, Piegare in qua e in là a guisa di vinco. | *la coda,* Scodinzolare. | *nt. Guizzare della serpe, dell'anguilla.* | *Tentennare, Andar dinoccolato.* | *rl. Dimenarsi, Scontorcersi.* | *Sciogliersi, Liberar-*

si. Sguisciare, dai lacci, dalle reti. | **-abile,** ag. Che si può divincolare. | **-amento, m.** Il divincolarsi. *Dinoccolamento.* | **-ato, pt., ag. Torto, Dinoccolato.** | **-azione, f.** Il divincolarsi. *Scontorcimento.* | **-io, m. Irq.** Il continuo divincolare.

+diviniloquo, m.

Che parla divinamente.

divinis (a): sospeso a —.

Di sacerdote sospeso dalle sue funzioni sacre, per punizione.

divinità, +-ate, -ade, f. *DIVINITAS -ATIS.

Qualità di divino. | *Essere divino.* | *Dio.* | *le —.* Gli dei | *pagane, indiane, cristiane.* | *Perfezione sovrumana, Cosa di esimia eccellenza.* | *Scienza teologica.* | *dotto in —.* | **Arte divinatoria, Facoltà di indovinare, presagire.*

divinizzare, a.

Far divino. Deificare. Rendere divino. | *Stimare divino, Esaltare.* | **-ato, pt.** Fatto divino, simile a divinità. | *gli eroi — dalla fantasia del popolo.* | **-azione, f.** Il divinizzare. | *Deificazione.*

divino, ag. *DIVINUS.

Di Dio. | *virtù, maestà, ispirazione, misericordia, onnipotenza —.* | *Giudizio —, Decreto di Dio.* | *la — Trinità.* | *lo sposo —, Gesù.* | *grazia: amore —, sacrificio, di Gesù.* | *Che appartiene a divinità, o partecipa di essa.* | *Le armi —, di Apollo, di Marte.* | *le — chione, del Giove omerico.* | *stirpe — diritto —, che proviene da Dio.* | *Che ha relazione a Dio.* | *Partecipante della divina perfezione.* | *bellezza, creatura, forme —, scienza —, Teologia.* | *giure —, Diritto canonico.* | *Eccellente.* | *Straordinario. Sovrumano.* | *il — poeta, Dante.* | *la — Commedia,* il poema di Dante. | *onori —, quali si rendono agli Dei.* | *alla divina, Come si conviene a Dio, alla divinità.* | **Indovino.* | *m. Essenza o natura divina.* (Ciò che riguarda la divinità.) | *Divinità, Dio.* | **-amente,** In maniera divina. | *Da Dio.* Per opera di Dio. | *Eccellentemente.* | **-issimo, sup.** Altamente divino. Molto divino. | **-issimamente,** In modo divinissimo.

divisa, f.

Ripartimento. Divisione. | **Modo, Ordinamento.* | *Vestimento diviso, di colori vari.* | *di collegiale.* | *Vestimento dei militari, Assisa, Uniforme.* | *Semblanza.* | **fr. DEVISE.* | *Arme, Stemma, Insegna.* | *Spartimento dei capelli lungo il capo. Scriminatura, Drizzatura.* | *far le divise.* | *Dividere le derrate tra padrone e contadino.* | *Divisione, Discordia.* | *estera.* | *Ti-toli.* Effetti cambiari sull'estero, sui paesi stranieri. | **-aia, f. &** Operaia che fa le divise da servire alle paruche.

divisare, a. *VI. DIVISARE.

*Dividere, Separare, re. | **Differenziare.* | **Distinguere.* | **Distribuire, Disporre.* | *Immaginare, Pensare, Avvisare.* | **Descrivere, Discorrere.* | **Spiegare, Insegnare.* | **Narrare.* | *Proporsi.* | *Esaminare minutamente.* | **-amento, m. (pl. f. *divisamenta).** Distinzione. Ordine. | *Scompartimento.* | **Ragionamento, Narrazione, Discorso.* | *Pensiero, Disegno, Propinamento.* | **Divisa, Assisa.* | **-ato, pt., ag. Scompartito.** | *Distinto.* | *Vario.* | *Proposto, Disegnato.* | *Vestito della divisa.* | *giusa Svisato, Disfigurato, Trasformato, Diguistato, Contraffatto.* | **-atamento, Distinatamente, Ordinatamente, In ordine.** | *Diversamente.* | **+atore, m. -atrice, f.** Che ordina, distingue. | *Che divide.* | *Giudice, Arbitro.*

divisibile, ag. *DIVISIBILIS.

Atto ad essere diviso, Che può dividersi. | *numero —, Quantità che si lascia dividere in un determinato numero di parti.* | *Di enti corporali che si possono dividere in parti senza scappito della loro sostanza.* | **-issimo, sup.** Sicuramente divisibile. | **-ità, f.** Possibilità di esser diviso. | *dei numeri.* | *Proprietà dei corpi di lasciarsi dividere in parti sempre più piccole, sino a raggiungere gli atomi.* | **-mente,** Con divisione.

división e, f. *DIVISIO -ONIS.

Il far diviso, separato, | *Spartimento, Separazione di una quantità, di una parte, di un tutto.* | *Distribuzione.* | *Distinzione.* | *Discordia, Disunione.* | *le — intestine, interne, dei cittadini.* | *Fazioni e sim.* | *Una delle quattro principali operazioni del calcolo, che concerne la distribuzione di una quan-*

tità in tante parti; e riducesi come ad una serie di sottrazioni del divisore dal dividendo sino all'esaurimento di questo; il risultato è il quoziente o quoto, che moltiplicato pel divisore deve ridare il dividendo | **×** Ciascuno dei grandi corpi nei quali è diviso l'esercito, composto di fanteria, di cavalleria, d'artiglieria e genio, comandata da un generale. | Edificio dove ha sede il Comando della Divisione. | **territoriale**. Divisione di paese dove esercita la sua autorità un luogotenente generale. | **☉** Parte di una squadra dell'armata. | **☉** Partizione che fa l'oratore dei vari capi del suo discorso, o uno scrittore della sua opera. | Partizione che gli antichi espositori facevano di un capitolo o di un canto dell'opera prima di prenderne a chiudere i periodi e le frasi. | **☉** Operazione che dichiara e specifica le quote dei coeredi in una successione. | Linea di separazione. Tratto che indica gli intervalli. | Parte principale di una grande amministrazione, come quelle dello Stato, diretta da un capo, e composta di sezioni. | **☉** Lineetta orizzontale in fine della riga quando la parola non è terminata. | *delle sillabe*. | *votare per* —, un ordine del giorno, non in complesso. | *del lavoro*, dove ciascuno attenda a una sola parte del lavoro e lo faccia meglio e più spedatamente. || **-ale**, ag. **×** Che concerne la divisione. | *comando* —. || **-ario**, m. **×** Generale comandante di una divisione. || **-cella**, f. dm.

divisivo, ag. Che serve a dividere. Che ha in sé divisione e termine.

divisò, pt., ag. **×** *divisus* (*dividère*). Separato. | **×** Diverso, Distinto. | Segnato con divisioni. | Discorde, Scisso. | pvb. *Nemico* —, *mezzo vinto*. | *dal mondo*. Appartato, in vita claustrale. | *Morto*. | *in* —, Privatamente. | *per non* —, In comune. Con tutta la possa. | m. **×** *divisus*. **+** *Divisamento*, *Pensiero*. | **☉** *Disegno*. | *Divisione*. | **☉** Ornamento d'intaglio, Scompartimento. | viso, **+** *essere* —, *Parere*. || **-amento**, Separatamente. A parte a parte. || **-oro**, m. **×** *divisor* -ōnis. Dividitore. Che divide. | **+** Chi mette discordie. | **☉** Numero che indica in quante parti o gruppi sono da distribuire le unità del dividendo. | *commun* —, Numero che divide esattamente più numeri dati. | *massimo commun* —, Numero più grande che divide esattamente due o più numeri dati. | **☉** Numero stabilito dalla legge, 4, pel quale si devono dividere i prodotti della dimensione di un bastimento, larghezza, altezza e profondità, per avere nel quoziente il numero legale delle tonnellate che esprimono la sua capacità e portata. || **-orio**, ag. Che divide. Che è fatto per dividere. | *sorte* —, Sortilegio che aveva virtù di cercare a chi fosse da dare una determinata cosa. | *muro* —, che serve a dividere o spartire due case, o stanze contigue. | m. Muro divisorio. | *Trazzezzo*. || **-ura**, f. **×** *divisura*. Divisione, Spartimento.

***divite**, v. *divē*.

+divizi a, -za, f. **×** *divitiæ*. Dovizia, Abbondanza. Abbondante, Copioso. Dovizioso. || **-osamento**, in gran copia. || **-osissimo**, sup.

divo, ag., **×** *divus*. Divino. | *la* — *speglia*. Il corpo di Gesù. | Magnifico, Illustre. | Titolo degli imperatori romani | Titolo di principi del Rinascimento. | m. Dio, Nume. | schr. Artista eccellente, di canto. | ***Dive**.

***divolgare**, ecc., v. *divulgare*.

+divolgarizzare, a. Volgarizzare. | *la scienza*.

+divolgere, a. (*divòlgo, divòlso, divòlto*). **×** *divolvere*. Volgere. Avvolgere. | Rivolgere. Distogliere, Allontanare. || **-imento**, m. Il divolgere.

divòlto, pt., ag. (*divòlvere*). Aggirato, Avvolto.

***divoluto**, v. *devoluto*.

***divoracità**, v. *voracità*.

divorare, a. (*divòro*). **×** *devorare*. Mangiare avidamente e ferocemente, delle bestie. | Mangiare come le bestie, molto e in fretta

| Distruggere, Uccidere, Consumare rapidamente, di passione, malattia, febbre, ira, fuoco. | Spogliare, Impoverire: *popoli, città*. | Consumare scialacquando: *patrimonio, sostanze*. | *i libri*, Leggerli prestissimo. | *la strada*, Percorrerla rapidamente. | *l'aria*, col volo. | *con gli occhi*, Bramare ardentemente. | rfl. Struggersi. | *dalla rabbia*, *dal desiderio*, ecc. || ***-aggine**, f. Brama di divorare. || **-amento**, m. Il divorare. | *l'apacità*. | *Distribuzione*. || **-amonti**, m. Spaccone, Tagliamonti, Millantatore. || **-ante**, ps. Che divora. Divoratore. || **-anza**, f. Divoramento. || **-ato**, pt., ag. Mangiato, Ingiolato. Distrutto. || **-atore**, m. **×** *devorator* -ōnis. **-atrice**, f. **×** *devoratrix* -icis. Che divora, dissipa, distrugge. | **☉** *macchine divoratrici di carbone*. || ***-atura**, f. Il divorare. || **-azione**, f. **×** *devoratio* -ōnis. Divoramento. || **-o**, m. Divoramento.

divorzi are, nt., (*divòrziò*). rfl. Far divorzio. | Dividersi del marito dalla moglie o questa da quello (*con*). || **-ato**, pt., ag. Di coniugio separato con divorzio.

divòrziò, **+divòrzo**, m. **×** *divortium* diglimento del matrimonio, sicché ciascun coniuge possa contrarre altre nozze. | *fare* —, Separarsi, andando ciascuno in senso contrario all'altro; p. e. di fiumi. | *dai libri*, *dal ginoco*. | Separazione.

divòto, ag. **×** *devotus*. Che ha divozione. Pio, Religioso, Fedele. | *della Vergine*, *di san Francesco*: *di un'immagine sacra*; *del rosario*. | *vita* —, | *libri* —, di divozione. | *luogo* —, pio, pieno di devozione. | *meze* —, mariano, Maggio, per il culto della Madonna. | v. *devoto*. || **-amente**, Con divozione. Religiosamente. || **-issimo**, sup. Molto divoto, di un santo. || **-issimamente**, av. sup. || **-uzzo**, m. dm. spr. Che fa il divoto.

divoziòn e, f. **×** *devotio* -ōnis. L'esser dato a Dio. Affetto pio, pronto fervore verso Dio, verso le cose sacre. | *fare una preghiera*, *un digiuno per* —, per suo proprio culto, non per obbligo e prescrizione. | *Prece*. | *libro di divozioni*, di preghiere, letture pie. | *Pratica religiosa*. | *romper la* —, Incomodare, Importunare. | ***Elemosina**. | v. *devozione*. || **-cella**, f. dm. Pratica religiosa. | *Preghiera*. || **-cina**, f. vez.

divulgare, a. **×** *divulgare*. Render pubblico. Spargere. | *notizie, ciarle*, *un segreto*, *una dottrina*, *una scoperta*: *libri, fama*; *persona*. || **-amento**, m. Atto o effetto del divulgare. || **-ato**, pt., ag. Notò a tutti. Sparsò, Pubblicò. || **-atamente**, Pubblicamente. || **-atissimo**, sup. Notissimo. Conoscitissimo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che divulga. || **-azione**, f. **×** *divulgatio* -ōnis. Il far pubblico, divulgato. | Pubblicazione.

divulsión e, f. **×** *divulsio* -ōnis. Staccamento. Il divellere. | **☉** Dilatazione forzata. || **-o**, pt., ag. **×** *divulsus* (*divellere*). Staccato, Distaccato. || **-ore**, m. **☉** Strumento usato a dilatare forzatamente un canale in un punto ristretto.

+divuoto, divòto, ag. Vuoto, Cavo.

dizionari o, m. **×** *diccionario*. Vocabolario. Lessico. | Registro di vocaboli propri di una scienza o arte, della particolare lingua usatavi, nel rispetto tecnico. | *etimologico*, *delle favole o mitologico*; *ecclesiastico*; *filosofico*; *biografico*; *onomastico o dei nomi propri*; *geografico*; *di chimica*, *giurisprudenza*; *pedagogico*, ecc. || **-etto**, m. dm. Dizionario di piccolo volume. | *la scabile*. || **-ino**, m. dm. vez. || **-sta**, m. Compilatore di dizionario. || **-one**, m. Dizionario grande, o buono o ben fatto. || **-uccio**, m. spr.

diziòn e, f. **×** *dictio* -ōnis. **☉** Parte di ogni discorso, orazione. Parola. | *Dicitura*. | Frase. Maniera di esprimersi. Locuzione. | *Detto*. | *Il dire*. | *pura, corretta, precisa*. || ***Ditò** -ōnis. ***Giurisdizione**, Dominò. Potestà.

+dizzaccherare, a. (*diz-* *zacche-*)
ro). Nettare dalle zucchere.

dò, m. **☉** Prima nota della scala. **☉** *che anticamente*, cioè sino al sec. 10°, si diceva ut. | Tuono di do.



+dó, av., acrt. Dove. | Donde.

+doagio, doajo, m. *DOAVIS città delle Fiandre. Specie di stoffa, delle Fiandre.

*doana, v. dogana.

doario, m. *fr. DOUAIRE (*dotarium*). *† Assegno annuo fatto dal marito alla moglie in caso di vedovanza. | Assegno annuo alla regina vedova.

+dobbaiere, doobr-, dobl-, a. (*dóbi-*) bio. *fr.

DOUBLER. Raddoppiare, Duplicare.

*dobbietta, v. dobietto.

*dobiare, v. dobbiare.

dóbla, dóbbla, +dóbbra, f. *sp. DOBLA. Doppia. Moneta spagnuola, di Castiglia, d'oro o d'argento, di vario valore e varia figura secondo i tempi

dobiétto, +dóbrétto, m. *fr. DOUBLET. Tela di Francia fatta di lino e bambagia. Drappetto. | Specie di tessuto di cotone a righe.

+dóblo, ag. *fr. DOUBLE. Doppio. | *-amente, Doppiaemente.

doblóne, +dóblóne, m. *sp. DOBLON. Antica moneta spagnuola d'oro che valeva in origine due doppie o dobie castigliane. | *Dobletto.

doboiétto, v. dobietto.

dócci a, f. dv. DOCCARE. Tubo di terra cotta o legno o altro che serve a raccogliere e far correre le acque di scolo o piovane. | *Valda*. Getto di acqua che si dirige su una parte del corpo per cura. | *bagno a -*; *far la -*. | *calda, fredda; a pioggia; a campana, a vapore*. | *fredda*, Notizia o discorso che fa sbollire l'entusiasmo o che sbogottisce. | Medicamento liquido che si doccia sopra la parte inferma. | Tegolo. | *Canale inclinato pel quale l'acqua che vi si precipita dalla cataratta va contro le pale della ruota del mulino per farle girare*. | Canale che conduce il grano giù dalla tramoggia. | *a -*, di una specie di scalpelli con una scanalatura. | *bere a -*, senza appressare il vaso alla bocca, a garganella. | *-aio*, m. Colui che fa le docce di latta pel tetti o tubi di piombo per fontane, Fontaniere, Trombaio.

docciare, a., nt. (*doccia*). *vl. DOCCIARE. Versare. Far cadere a doccia. Sgorsare. | *Usar la doccia per medicamento*. | Far cadere a guisa di doccia. | rifl. Prendere la doccia. | *-ante*, ps., ag. Che cade come doccia. | *-atura*, f. Il docciaire o docciairsi. | *Cura della doccia*. | *Medicatura consistente nell'ingiere spugna o altro in un liquido composto di sostanze medicinali e farlo ricadere sulla parte ammalata*. | *Cura della doccia*. | *fredda, calda, ecc.*

+dóccio, m. *ducio conduttura. Doccia. | *Tegola curva*. | *Doccione*.

docción e, m. *ducio -onis conduttura. Tubo di terra cotta più grosso della doccia. Condotto. | *dell'acquaio, del cesso*. | *di ghisa*. | *Specie di gorgiera*. | *Bigihellone*. | *-ata*, f. *Condotto formato di doccioni*.

doc ènte, ag. *DOCENS -tis (*docere insegnare*). Che insegna. | *Insegnante*. | *libero* —, Chi ha ottenuto la facoltà accordata per titoli o per esame, di insegnare nell'Università con effetti legali. | *-enza*, f. Insegnamento. | *libera* —, Facoltà e grado di libero docente. Insegnamento universitario a titolo privato, con effetti legali.

+docère, a., dif. (*docere*). *DOCERE. Insegnare.

docèti, m. pl. *δοκῆται (δοκῆναι parere). Eretici dei due primi secoli, i quali negavano che Gesù Cristo avesse preso un vero corpo, e rideucevano la sua umanità a mera parvenza. | *-ismo*, m. Dottrina della parvenza umana di Gesù.

dócile, ag. *DOCILIS (*docere insegnare*). Che impara facilmente, che riceve l'altrui insegnamento, Atto ad apprendere. Pieghievole al-

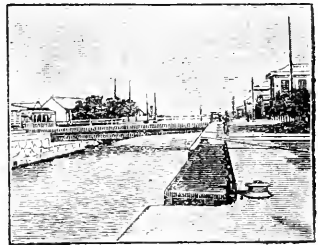
l'altrui parere, consiglio, correzione (a). | *Cedevo-*le, alla disciplina, alla volontà. | *cavallo* —, ubbidiente al freno. | *Che si presta*. | *Atto ad esser lavorato*. | *strumento, materia; penna*. | *-ino*, ag. vez. | *-issimo*, sup. | *-issimamente*, av. sup. | *-mente*, Con docilità. | *-ità, -ate, -ade*, f. *DOCILITAS -ATIS. Qualità di docile. Disposizione e prontezza a imparare, esaudire, ubbidire, ascoltare, piegarsi, cedere.

docim aña, f. *δοκιμασία esame. *Esame* di un minerale, in piccolo, per determinarne i componenti. | *auricolare*, Prova se il polmone del neonato abbia respirato o meno, dall'essere l'orecchio medio ripieno d'aria o di materia spessa, biancastra. | *polmonaria*, Complesso di prove alle quali si sottomettono i polmoni di un feto, allo scopo di constatare se esso abbia respirato o se era morto prima del parto. | *-ástica*, f. Applicazione della chimica alla dosatura dei minerali metalliferi e delle leghe per mezzo dell'analisi. Arte che insegna a fare il saggio di un minerale. | *-ástico*; ag. (pl. -ci). *δοκιμαστικός; esploratorio. Sperimentale, Di docimasia. | *bilancia* —, squisitissima, tenuta sotto campana o cassa di vetro, per riconoscere le proporzioni dei vari componenti di una sostanza minerale, spec. metallica; opera su tenue dosi e con piccolissimi pesamenti.

docimèno, m. *DOCIMENS. Pavonazetto; marmo lucente molto usato da-

gli antichi; si cavava in Anatolia, e specialmente a Docimeno nella Frigia.

dock, m., ingl. Vasto bacino, circondato da banchine, nel quale entrano le navi per il loro carico e scarico. Dicco.



Dock (Buenos Ayres).

dòcmio,

m. *δὲκος obliquo. Verme parassitario che con i suoi quattro denticoli o uncini si attacca sull'intestino tenue dell'uomo, ed è causa di anemia anche mortale alle popolazioni dell'Egitto; si riscontra pure in Europa.



Dòcmio.

document are, a. (*documento, -ento*). Provare vero per via di documenti. | *un racconto, un atto giuridico*. | *Illustrare e confermare, mediante la esibizione di documenti, una tesi, ecc.* | *-ato*, pt., ag. Appoggiato con documento.

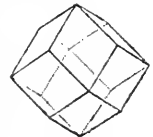
documento, -énto, m. *DOCUMENTUM. Scritto (tura, Atto, e sim., che attesta, prova, certifica. Carta, Attestato, Certificato. | *Cosa, avvenimento, indizio che attesta, comprova*. | *di ingegno, onestà, proibita*. | *della umana malvagità*. | *Monumento scritto*. | *storico; manoscritto, stampato*. | *di storia letteraria*. | *Insegnamento, Ammaestramento*. | *Documenti d'Aniore*, Insegnamenti di studio: titolo di un poema didascalico morale, sulle virtù, di Francesco da Barberino (1294-1348), che vi aggiunge anche un lungo commento latino. | *-ale*, ag. Di documento. | *-ino*, m. dm.

dòdda, m. (tosc.). DO DA. Persona che si dà importanza, e fa da padrone, ma non ne ha e non è. | *fare il -*.

dodécàdico, ag. *δωδεκά-

-αδός. Di sistema che ha per base il dodici.

dodéc aèdro, m. *δωδεκάεδρον. Corpo o figura regolare che ha dodici facce uguali pentagone. | *Cristallo con dodici facce triangolari o quadrangolari o pentagone eguali*. | *-aèdrico*, ag. Di dodecaèdro.



Dodéc aèdro.

|| -àgini, pl. m. *ἄγινι, femmina. **Di fiori con dodici pistilli.** || -àgono, m. *ἄγνος angolo. **Figura circoscritta da 12 lati.** || -andria, f. *ἀνδρῆς maschi. **Classe delle piante a 12 stami.** || -apétalo, ag. *ἀπέταλον foglia. **Di corolla con 12 petali.** || -àpoli, f. *ἄπολις città. **Legg. di 12 città.** || -ascalabo, m. *ἀσκαλαβός. **Barca a 12 remi.** || -asilabò, ag. **Di 12 sillabe.** || verso —, **Senario doppio.** || francese. **Verso alessandrino.** || -astìlo, ag. **Di edificio con 12 colonne di fronte.**

dòdèci, v. d.òdici.

*dodècimo, v. duodècimo.

dodicènne, ag. *DUODECENNIS. **Di dodici anni.** || -io, m. *DUODECENNIUM. **Spazio di dodici anni.**

+dodicentinaia, nm. **Dodici centinaia.** Mille e duecento.

dodicèra, f. *δωδεκάηρας. **Poliera a dodici ordini di remi sovrapposti.**

dòdic i, nm. *DUODICIM. **Che contiene dieci quantità più due.** || — **apostoli.**

i — Cesari, I primi dodici imperatori romani, compreso Giulio Cesare. | **servizio per —**, di bicchieri, piatti, ecc., per dodici commensali. | **le — ore**, Mezzogiorno o Mezzanotte. | **il — facce**, Il dodecaedro. | **le — tavole**, Le leggi dei Decemviri scritte su 12 tavole. | **uno dei —**, Uno degli Apostoli. | **in —**, In dodicesimo, del foglio piegato in dodici parti || ell. L'anno 12° del secolo: il 12 per cento, ecc. || -esimo, nmo. **Che è al dodicesimo posto.** **Che è la duodecima parte.** | m. **Dodicesima parte.** | **Formato in dodicesimo.** **Foglio piegato in 12.** || -esimale, ag. **Che ha per base il dodici, di sistema** || -ima, nm. **Dodici migliaia.** || * -ina, f. **Dozzina.**

dòdico, m. **Antica moneta fiorentina da 12 denari.**

dodicióna, f. **Barca grossa di piacere a portar dodici remi.**

dodrante, m. *DODRANS -TIS **NOVE ONCE.** **Moneta che conteneva nove once, o tre quarti dell'asse.** | **Somma che conteneva nove delle dodici parti in cui si divideva un intero: come nove digit del piede o palmo, o nove parti del iugero.** | **Nove parti di una quantità.**

*dòe, v. due.

dòga, f. *DOGA δογη, **recipiente.** **Ognuna delle strisce di legno di che si compone il corpo della botte, del barile, del tino, dello stajo, e sim.** | **di castagno.** | **di abete.** | **di rovere.** | **di macello.** | **doghe di sega**, di legno duro, ad angolo ottuso nella loro metà. | **di coltello.** **sottili, di legno tenero, in cui si dà la curvatura sul cavalletto col coltello.** | **esser buone — da botte.** **Saper stare uniti.** | **Lista, Fregio, dei vestiti** | **a doghe.** | pl **Vestito a doghe.** | **Stola, schr.** || -ala, f. **Fosso, Avvallamento di terreno, avvenuto per soverchia pressione o passaggio di carri o altro.** | **Fosso o canale di scolo o di scarico di acqua, fatto talvolta per asciugare i luoghi bassi, umidi o gli acquitrini.** **Dugaia.** | **Terreno per cui passava altra volta il canale o fosso.** || -ale, v. dugale. || -ame, m. **Quantità di doghe.** | **Doghe che compongono la botte o il tino.**

dogale, v. doge.

dogamèto, -énto, v. dogare.

dogana, f. *PRS. DIWAN **registro, cancelleria.** **Ufficio fiscale che ha l'incarico di esigere e riscuotere i tributi d'entrata o d'uscita cui sono sottoposte le merci che entrano nel territorio dello Stato o ne escono.** | **Edificio ove si esercita l'ufficio doganale.** | **Fondaco in cui si scaricano le mercanzie e rimangono in deposito franche di gabella sinché siano vendute.** | **Gabella.** | **pagar la —** | **del sale.** | **aver sale in —**, **Aver senno.** | **marinajo di —**, **che imbarcato vigila nei porti i diritti della dogana.** || -ale, ag. **Spettante o relativo a dogana.** | **guardia —** || -ato, m. **Ufficio di doganiere.** || * -ese, m. **Ufficiale di dogana.** || -iere, ag. **Di dogana.** | **barca doganiera.** | m. **Capo della dogana.** | **impiegato di dogana.**

dogare, a. (dògo), DOGA. **Porre o rimettere le doghe.** | **Cingere, Fasciare come le doghe.** || -amento, m. **Il rimettere o rassettare le**

doghe alle botti. || -ato, pt., ag. **Fornito di doghe.** | **Listato, Fregiato.**

dogarèssa, v. doge.

dòge, m. *DUX DUCIS. ***Duce, Duca, Capo.** | **Magistrato supremo delle repubbliche di Venezia (a vita), e di Genova (in quest'ultima dogio, e biennale).** | **star come un —**, **da principio, con tutti i comodi.** | **berretto del —**, **Corno.** || -ale, ag. *DUCALE. **Di doge.** | m. **Foggia d'abito da doge.** || * -atina, f. **Specie di vestito, Dogale.** || -ato, -ado, m. *DUCATUS. **Dignità e titolo di doge.** | **Durata del governo di un doge.** | **Territorio più antico che costituiva la Repubblica di Venezia.** || -aresa, f. **Moglie del doge di Venezia.** || -iatico, m. **Dignità di doge.**



Dòge Leonardo Loredan (Gov. Bellini; Museo Naz. di Londra).

doghétto, v. dogo.

+dògio, m. *DUX -CIS. **Duca.** | **Doge di Genova.**

dògli a, f. **DOGLIO** (l p. ind. di dolere). **Dolore, Patimento, Sofferenza.** | pl. **del feto.** | **doglie fredde**, non efficaci all'uscita del feto. | pl. **reumatiche.** | **vecchia.** || Zoppicamento per antico male: **alle spalle**, per arti, cadute, battiture e sim. | **camminare sopra —**, **sforzandosi sul dolore.** | **Afflizione.** | ***Lutto.** | **abito di —** | **pyb.** **Con la voglia cresce la —.** | **Meglio — in borsa che — in petto.** || -anza, +enza, f. **Dolore, Rammarico, Angoscia, Cordoglio.** | **far —**, **Querelarsi. Far reclamo, Lamentarsi.** || -ente, ag. **Dolente.** **Che sente dolore.** || -erella, f. dm. **Piccola doglia, spec. di parto.** || -oso, ag. **Addolorato. Pieno di doglia.** **Dolente.** | **dente —**. | ***Che reca dolore.** **Doloroso.** | **ferita —**. || -osamente, con doglia. **Dolorosamente.** || -ossissimo, sup. **Dolorosissimo.** || -uza, f. spr. **Doglia da poco, di parto.**

+dògli o, m. *DOLYM. **Vaso di legno fatto a guisa di barilone, e bucatto in fondo a modo di botte.** || -etto, m. dm.

dògma, dòmma, m. *DÒGMA -TOS DOGMA -TOS **opinione.** **Punto di dottrina, Proposizione o principio stabilito e tenuto per verità incontrastabile.** | **Dottrina data dai concili** come articolo di fede. | **di fede**, essenziale alla credenza religiosa. | **il — della Trinità, della transustanziazione, dell'Immacolata.** | **filosofico, politico.** | **non è —**, **E' materia disputabile.** || -atica, f. **Parte della scienza teologica che tratta di i dogmi.** || -atico, ag. (pl. -ici). ***δογματικός DOGMATICUS.** **Appartenente a dogma.** **Che non ammette dispute e contrasto.** | **Solenne. Intransigente, Saldo nelle opinioni.** || -aticamente, in modo assertivo, senza adito a dubbio. || -atismo, m. **Il credere nella certezza di alcuni principi, senza ammettere che sieno da discutere e dubitare (cntr. di Scetticismo).** **Tendenza a considerare come assolutamente vere le proprie opinioni, rigettando come falsa ogni opinione contraria.** || -afista, m. ***δογματιστής** **autore o difensore di un dogma.** **Chi sostiene una tesi in modo dogmatico.** || -atizzare, a. ***δογματίζειν DOGMATIZARE.** **Sostenere come dogma. Spacciare la sua dottrina come dogmi.** || -atolatria, f. ***ἀτολίαν** **culto religioso.** **Cieca fiducia in un dogma.** || * -izzare, nm. **Dommatizzare.**

+dògo, m. *ing. **dog.** **Canne irlandese da presa grosso e forte, per la caccia grossa.** || -hetto, m. dm.

dògre, m. **Bastimento olandese per la pesca delle aringhe, e anche per mercanzia, a scafo rigonfio e tondo, con due alberi, da 80 a 50 tonnellate.**

+dò h, DEH **oh.** **escl. di dolore, sdegno, meraviglia.** || * -imé, DOH **oi ME**, escl. di dolore.

dolabèlla, f. ***DOLABELLA** (dm. **dolàbra** accetta). **Genere di molluschi gasteropodi; la conchiglia è calcarea, e sim. a un cono: se ne trovano nel Mediterraneo.**

dolabra, f. -o, m. ***DOLÀBRA.** **Coltellaccio da sacrificio, Accetta.** | **Piccola a due becchi, di taglio o di punta.**

+dolare, a. (*dòlo*). *DOLARE. Piallare. || **+ato**, pt., ag. Piallato. | di pietra, Pulito, Lisciato. || **-atora**, f. Piccozza da taglio e da punta nelle due parti.

dólce, ag. *DULCIS. Soave. Grato al gusto, come zucchero, miele. | Cntr. di aspro, amaro, forte. | *farina* —, delle castagne. | *rino* —, pastoso. Che non ha sapore asciutto, ed ha dello zucchero. | *acqua* —, fatte con zucchero, per bevanda. | *mandorla* —, distinta da quella di sapore amaro. | *olive* —, indolcite nel ranno, e conservate in salamoia. | *lupini* —, rinvenuti nell'acqua; anche ell. Dolci. | di *sale*. Inspido; Sciocco. | *acqua* —, dei fiumi, dei laghi. | *bagni* —, non di mare. | *legno*, *ferro*, *pietra* —, facile, agevole a lavorare. | Delicato. | *aria*, *temperatura*, *clima* —, mite, non aspro né crudo. | *legna*, *carboni* —, che ardonno facilmente, come abete, salcio, nocciuolo e sim. | *salita*, *monte* —, che non è erto, agevole a salire, non ripido. | *linta*, *colore* —, non crudo, ma gradevole, grazioso. | Benigno, Non severo né aspro. | Caro, Amato, Diletto, Grazioso. | *patria*, *parenti*, *casa*: *roci*, *parole*, *suoni*: *stile*. | *il sangue* — *bolognese* (frase proverbiale accolta dal Boccaccio). | *Umano*, *Buono*, *Giusto*, *Salutare*, Che rende felice, beato. | *Credulo*, *Ingenuo*, *Bonario*. | *a bocca* —, Con Iuslinge. | *morso* —, ¶ che non dà castigo. | *agrodolce*, Specie di condimento. | *il* — *far niente*, La neghittosità rimproverata agli Italiani dei tempi andati. | av. Dolcemente. | m. Dolcezza. | pvb. *il* — *piace a tutti*. | Diletto. | *Unire l'utile al* — (del poeta Orazio: qui miscuit utile dulci). | pvb. *Dopo il* — *vien l'amaro*. | *Mangiare amaro e spular* —, Dissimulare il rancore. | Confetto, Pasta dolce, fatta con zucchero, ecc. | *Sangue del porco per i migliacci. | Piatto dolce in fine del desinare. || **-amente**, Con dolcezza. | Affettuosamente, Piacevolmente. | Graziosamente. || **-etta**, f. ♀ Valeriana. || **-etto**, ag. dm. Piuttosto dolce. || **-ezza**, f. Sapore che hanno in sé le cose dolci. | *del miele*. | *Piacere*, *Diletto*, *Contento*. | *Soavità*, di suono. | *Felicità*, *Beatitudine*. | *Semplicità* di mente. | *Colorito morbido*, fresco. | di *costumi*, di *modi*, di *parole*. | *Facilità*, *Ce- devolezza* di materia da lavorare. *Duttilità*, *Malleabilità*. || **-issimo**, sup. Assai dolce, piacevole, caro, soave, tenero. || **+issimamente**, av. sup.

+dolcemèle, m. ; Strumento sim. al flauto.

dolci a, f. Sangue di porco. || **-accio**, ag. pvg. Dolce che ristucca. || **-amaro**, ag. Misto di amaro e dolce. | Parte di acqua marina che è presso alla foce dei fiumi. || **-astro**, ag. Dolce disgustoso. || **-ato**, ag. Pieno di dolcezza. Mellituro.

dolci bène, comp., m. (pl. *dolcibeni*). Giulare, dal soprannome di un giulare celebre del sec. 14°. || **-canoro**, ag. Che canta dolcemente.

dolcichini, pl. m. ♀ Tubercoli zuccherini mangerecci, di una pianta delle ciperacee, e la pianta stessa, Ciperò, Babbagigi (*Cyperus esculentus*).

dolcificare, a., nt. (*dolcifico*, *-chi*). Render dolce, Raddolcire. Mitigare. | *i sali*, *gli acidi*: *il sangue*. || **-ante**, pt., ag. ¶ Di rimedio atto a temperare l'acidità di certi umori. || **-azione**, f. ¶ Addolcimento di una sostanza.

dolcigno, ag. Che ha del dolce. | Parte del- l'acqua dei fiumi presso alla foce, di color torbido. Dolciamaro. || **-ino**, ag. dm. Un po' dolce, Dolce delicato, di sapore. || **-ione**, ag. acc. Dolce stucchevole. | Semplice.

dolciloquo, ag. *DOLCİLŌQVVS. Che parla con dolcezza, soavemente.

+dolcióre, m. Dolcezza. | Beatitudine, Felicità.

+dolci pàppola, comp., f. ¶ Specie di uva dolcissima. || **+pomifero**, ag. ♀ Che porta o ha dolci pomi.

+dolcìre, a. (*dolciscere*). *DOLCĪRE. Dolcificare, Indolcire. | a. Divenir dolce.

dolcisonante, ag. ♀ Che dà suono soave, suona dolcemente. | *ce- tra* —.

+dolcitudine, f. *DOLCITVDŌ -NIS. Dolcezza, Piacere. | pl. Svaghi, Sollazzi. | *Ingenuità, Sciocchezza.

dolciume, m. Cose di sapore dolce. Dolci. | pl. Confetti, paste, dolci, e lav. ri di zucchero. | Dolce stucchevole.

dólco, ag. *DOLCARE addolcire. Dolce, di tempo, Temperato. | Sciroccale, Umidiccio. | *il tempo s'è messo a* —. | Morbido, Trattabile. || **+orare**, a. (*dolcōro*). *DOLCORARE. Addolcire. || **+ore**, m. *DOLCOR -ORIS. Dolcezza. | Dolco.

+dolentare, a. (*dolento*). Far dolente, Ad- dolerare.

dol ére, **+ire**, nt. (*dolgo*, *doglio*, *duoli*, *do- lèva*, *dolèa*, **dolia*; *dolga*, *doglia*; *dolsi*, **dolvi*, **dol- fi*; *dolente*, **dogliente*; *doluto*, **dolto*, **dolsuto*). *DOLÈRE. Dare o arrecar dolore. | Avere e sentire do- lore. | *duole il capo*, *il petto*, *il piede*; *dolgono le reni*, *le gambe*. | imp. *mi duole i denti*. | ril. Afflig- gersi, Rincredere (di). | Sentir rincredimento. | Aver compassione, Compungere. | Lamentarsi, Rammaricarsi. | *di gamba sana*, per nulla. | Provar rimorso, Pentirsi. | Quereclarsi; di alcuno; Fspri- mer dispiacere, Richiamarsi. | Aver per male. | Comportare il dolore. || **-ante**, ps., ag. Che ha do- lore. Adolorato. Che manifesta dolore. | Afflitto, Contrariato, per qualche cosa. | *la parte* —, ¶ La parte quereclata. | *città* —, ¶ Inferno. | Meschino, Intelice, Misero. || **-entente**, In maniera dolente. || **-entissimo**, sup. Molto adolorato. || ***entos**, ag. Dolente. || **+enza**, **-enzia**, f. *DOLĒSTĪA. Dolore, Doglienza.

dolerite, f. ¶ Roccia eruttiva nerastra, com- posta essenzialmente di pirosseno nero e plagioclasto: è di origine ignea e somigliante al basalto, da cui differisce principalmente per la struttura visibilmente cristallina.

*dolfino, v. del fieno.

*dolia, v. doglia.

+dolicare, nt. (*dòlico*). Dolicchiare. || **-oso**, ag. Pieno di dolori.

dolicchiare, dolicchiare, nt., dm. frq. (*doliccico*). Dolere alquanto, leggermente.

dòlico, m. *δολύχης lungo. ♀ Genere di pian- te delle leguminose, e propriamente uno dei due generi della civaje, come il Fagiolotto o Fagiuletto dell'occhio, la Saia, ecc. | *del Sudan*. Fagiolina lunghissima, coltivata come curiosità, avendo i baccelli lunghi 1 mt. e più. || **-ipodi**, pl. m. *δολύχης piedi. ¶ Genere d'insetti ditteri, dai piedi lunghi.

doliccefal ia, f. *δολύχης lungo, κεφαλή capo. ¶ Forma del cranio stretto e allungato. || **-o**, ag. (*-cefalo*). Che ha il cranio di forma allungata, nel quale l'indice cefalico, ossia il rapporto tra il dia- metro trasverso e il dia- metro antero-posteriore, di- scende a 7/5 e meno.

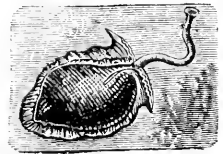
dolicònice, m. *δολύ- χης γένος lunga. ¶ Spe- cie di passeraceo dell'Am- erica del Nord, dal canto piacevole, ma flagello dei cereali.

dolina, f. ¶ Caverna a forma di imbuto pro- priamente per azioni di acque minerali e per sprofondamenti, nel- la Croazia e sul Carso. Sprugola.

dòlio, m. *DOLĪUM bot- te. ¶ Genere di molluschi gasteropodi, forniti di proboscide lunghissima; la conchiglia è ventricosa con spira piccola: sono specie di *d. galea* e il *d. perdia* del Mediterraneo.



Dolicònice.



Dòlio.

dollaro, m. *ingl. DOLLAR (td. *the'er*). Moneta d'argento che vale poco più di 5 lire, degli Stati Uniti d'America; anche di carta valuta.

dolman, m. *tc. DOLLMAN. Veste lunga dei giannizzeri. | Sorta di mantiglia da signora.

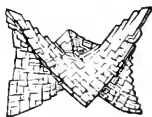
dolmèn, dolmèn-

no, m. *clt. DAULMÈN lastra di pietra. Monumento sepolcrale. Tomba dell'età della pietra, e che si trova anche in Italia, formato da grandi lastre di pietra accatastate come una cripta o casetta bassa; notevole la Centopietre di Patù (Lecce).

1º dolo, m. *dolus. Ingegno, Frode. | **2º** Artificio diretto ad indurre o mantenere alcuno in un errore che gli torni dannoso, affinché l'autore della frode stessa ne tragga un profitto: presuppone sempre l'intenzionalità (*animus*), al contrario della colpa, che può reputarsi conseguenza di una mancata osservanza o cautela. | *Fallo, Errore. | v. doloso.

2º dolo, v. duolo.

dolòmia, f. (naturalista. Gratec de DOLOMIET, 1750-1831). ☉ Rocca formata da carbonato di calcio e di magnesio. | Dolomite rocciosa, in grandi estensioni, generalmente di forma grandiosa. || -ite, f. Dolomia: ha forme cristalline a rombi, a scelle, geminate; se ne estrae l'acido carbonico inodoro per le bevande gassose, e si preparano i medicinali magnesiaci, e i prodotti per la ceramica. | *crystallizzata, cristallina*. || -iti, pl. f. Montagne formate dalla dolomia, nel Veneto e nel Trentino, tra l'Adige e l'Ampezzano. || -itico, ag. (pl. -ci). Di qualità della roccia delle Dolomiti. | *calcari* —, Rocce intermedie fra il calcare e la dolomite.



Dolomite.



Dolomiti.

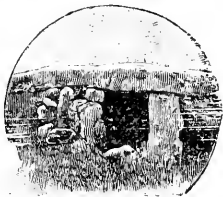
dolón, m. *dolo -ónis bastone ferrato. | Albero inclinato o sporgente dalla prua. Compresso. | Vela quadrata col suo pennoncino sotto al compresso. | Flocco, Contrafflocco. || -ico, ag. (pl. *dolònici*). Di dolone.

dolorare, nt. (*dolòro*). Dolersi. Avere o sentir dolore. Mostrar dolore. | a. Ad. Ag. Che sente o mostra dolore, destando pietà. || *anza, f. Dolore. || -ato, pt., ag. Addolorato, Afflitto. | m. Dolore. || *azione, f. Afflizione, Pena.

dolóre, m. *dolor -ónis. Doglia, Sensazione spiacevole, penosa, per effetto di un male corporeo. | *letto di* —, ove si giace per malattia. | *mitigare, irritare di* —, | *camminare sopra* —, | *di gonito*, breve e acuto. | pvb. *Morte di snocera*, — di gonito. | *l'elveno* —, dei dannati in inferno. | *articolare*, delle giunture; di corpo, viscerale; di denti; di stomaco; di testa, ecc. | *di testa*, Fastidio, Molestia. | pl. Dolori articolari, renatici. Dolori del parto, Doglie. | *Afflizione*, Pena di animo. | *darsi al* —, | *immerso nel* —, | *menar —, Piangere, Dolersi. | *morire a —, di dolore. | pvb.



Dollaro.

Dolmèn
(Giurdigliano, Lecce).

Di — non si muore. | *Levato il dente, cessato il* —, | *i sette —, della Madre di Gesù. | *Maria dei* —, Addolorata, la Pietà. | *atto di* —, del penitente, per le proprie colpe. | Causa di dolore. || -etto, m. dm., di dolore fisico. || *ifero, ag. Che apporta dolore. || *ifico, ag. (pl. -ci). Che dà dolore fisico. || -uccio, -uzzo, m. dm., di dolore fisico leggero, da poco. || -o, ag. *doloròstus. Di dolore fisico o morale. | Pieno di dolore. Dolente, Che ha dolore. | Che apporta dolore. | *il* — regno, *L'inferno. | *Malvagio, Pessimo. | Sventurato, Infelice. | *Tristo, Di cattiva condizione, Cattivo, Dolente. | escl. *a me! dolorosa alla mia vita!* | *Mater dolorosa*, Maria Addolorata. || -amente, Con angoscia || -etto, ag. dm. Che dà un po' di dolore. || -issimo, m. Che dà molto dolore. || -issimamente, av. sup. Con molto dolore. || *ità, f. Dolore. Qualità di doloroso. | Doglia corporeale.

dolós o, ag. *dolòstus. **2º** Di dolo, Con dolo. | Fraudolento, Ingannevole. | *fallimento* —, Bancarotta fraudolenta. || -amente, Con frode. | Per inganno. Astutamente. || *ità, -ate, -ade, f. Frode, Frodenza.

*doisuto, dólto, v. dolére.

dolucciare, doluccicare, nt. dm. (*do-luccio, -hi*). Sentire o fare alquanto dolore, Dolicchiare.

doluto, v. dolere.

dolzàina, f. +o, m. *DULCIS (fr. *douçaine*). fiato. Oboe. Piffero.

+dólz e, ag. *pro. DOLZ, DOUTZ. Dolce. || *ére, m. Gioia, Voluttà. || *etta, ag. f. Dolcetta. || *ore, m. f. Dolciore. | Dolcezza. | Gioia. || *ura; f. Dolcezza.

dóm, dum, f. * Specie di palma dallo stipite ramificato, delle cui foglie si fanno sacchi, stuoi, cappelli, e i semi contengono il corozo: se ne ricava pure un succo che fermentato dà una specie di vino; vegeta nella Colonia Eritrea.

dóma, f. Domatrice: veicolo pesante a due ruote e lunghe stanghe per domare i cavalli. | acrt. di Domenica, Menica.

domàbile, v. domare.

+domaggio, m. *fr. DOMMAGE. Danno.

domand a, f. dv. DOMANDARE. Interrogazione. | *importuna, eccessiva*. | *insidiosa, impertinente; onesta, discreta*. | Chiedimento, Dimanda. | **2º** Petizione, Scrittura con cui si domanda una concessione, un ufficio, com. in carta bollata. | *presentare, accogliere, respingere la* —, | *di ammissione*, a una scuola, a un concorso. | **2º** Primo atto dell'attore di una lite. | *dar corso a sua* —, Metterla sulla via del suo adempimento. | **3º** Richiesta. Stato della richiesta di un determinato oggetto da parte dei consumatori sul mercato (cntr. di Offerta). | Oggetto della richiesta. | a — e *risposta*, di trattato in forma dialogica. | **4º** Postulato. || -ina, f. vez. || -uccia, -uola, f. dm. Piccola domanda.

domand are, dimandare, a. * DEMANDARE affidare. Interrogare, per sapere: *persona* (con l'ogg., o con *a* o *da*). | Richiedere, per avere: *cosa* (con l'ogg. o col *di*). | Ricercar notizia da altrui con parole. Chiedere per sapere o per avere | *domando la parola*, formula parlamentare per ottenere licenza di parlare. | pvb. *Domandare è lecito (o senno), rispondere è cortesia*. | *domando e dico!* escl. d'insistenza, meraviglia. | *ragione*, Chieder conto. | **5º** *quartiere*, Chieder salva la vita dopo la resa. | *di alcuno*, Cercare, per parlargli, vederlo, ecc. | *mercé, perdono, scusa, aiuto*. | Invitare, Richiedere. Cercare. | *Sforzare ad andare. | *Andare verso, Voler raggiungere. | *il mare, le scive, il cielo*. | Nominare, Appellare. | Chiamare. | Soprannominare. | *non se ne domanda!* di cosa facile a immaginarsi. | rrl. *a battaglia*, Sfidersi. | Chiamarsi. | Domandare a sé stesso. Essere incerto. || *agione, f. *DEMANDATIO -ónis commissione. Domanda, Interrogazione. Richiesta. || -amento, m. Interro-

gazione, Richiesta. || -ante, ps., s. Che domanda, Richiedente, Petente. || -ata, f. Domanda. || -ativo, ag. Interrogativo. || -ato, pt. ag. Interrogato, Richiesto. || *-atore, m. -atrice, f. Che domanda. Richiedente, Interrogante. | Che chiede con preghiera. +domandita, f. Domanda. Interrogazione. | a domandite si va a Roma. A forza di domande si riesce a trovar la strada. +domando, di-, m. Domanda. Interrogazione. | Voto, Desiderio, Preghiera.

domani, dim-, +domane, dim-, av. (con ap. *doman, dimani*). *DE MANE di mattina. Nel giorno seguente all'oggi. Quest'altro giorno. | Oggi a me, — a te (l. *hodie mihi, cras tibi*, in iscrizioni sepolcrali). | si fa credenza, oggi no. Non si fa mai credenza. | dagli oggi e dagli —, A lungo andare, Continuando così. | oggi o —, Tra non molto. Un giorno o l'altro. | Nel tempo avvenire. | se non è oggi, è —, Sarà certamente. | da oggi a —, Subito, Di un tratto. | mandare d'oggi in —, Tener a bada. | escl. ir. Non mai. | a otto, a quindici, Tra otto, quindici giorni. | mattina, sera. La mattina, sera di domani (anche da sera, a sera). | notte, l'altro, Nel giorno successivo a domani. Dopodomani. | addio a —! Arrivederci domani. | m. *f. Giorno di domani, Giorno dopo, Giorno seguente.

*domaniale, v. demaniale.

domare, a. (*dómo*). *DOMARE. Far mansueto, trattabile, ubbidiente: bestia. | Render atto e pieghevole. cavallo, mulo, buc. al lavoro. | Annestare: bestie feroci, cavalli e sim. | un ragazzo caparbio, una persona superba e riotosa o bisbetica. | Soggiogare, Vincere, Sottomettere. Rintuzzare. | popoli: la ritellione. | Tenere a freno: le passioni, la lingua. | l'incendio. Spegnerlo a poco a poco. | la tela. & Rammorbidirla con l'uso, di biancheria fatta di tela grossa e rigida. | Correggere, Render docile con mezzi violenti. | Logorare, scarpe (tosc.). || -abile, ag. *DOMABILIS. Atto a esser domato. | Che si può frangere, rompere, di terra, pietra. || -agione, f. Il far domate le bestie. || -ato, pt., ag. *DOMATUS. Ammansato. Corretto. Sposato. || -atore, m. *DOMATOR -ORIS. Che doma (di cavalli, buoi, bestie feroci). | di popoli, epiteti di eroi omerici. || -atrice, f. Che doma. | Specie di carro per fare atti al tiro i cavalli. Doma. || *-atura, f. Azione del domare. || *-azione, f. Azione di domare le bestie. | Soggiogamento.

*domaschino, domasco, v. damaschino, ecc.

domattina, av. Domani mattina. Domani.

dombèia, f. ☞ Genere di piante delle malvacee, originarie delle Indie e delle Isole della Riunione: con le fibre si fanno corde e legacci.

domeneddio, v. domineddio.

doménica a, f. *DOMINICA [DIES] giorno del Signore. Giorno dedicato alle pratiche religiose, presso i Cristiani, e al riposo festivo, ultimo giorno della settimana. | osservare la —, col riposo. | rompere la —, Non osservare il riposo domenicale. | il vestito della —, di festa, a festa. | parlare la lingua della —, affettatamente. | pvb. Chi ride il sabato (o il venerdì), piange la —. | ☞ di passione o delle Palme o dell'Ulivo: di Pasqua; in Albis, successiva alla Pasqua. | esser nato o battezzato in —, Essere uno sciocco. | aver la pasqua in —, Avere un caso ben fortunato, cioè pasqua e domenica, due feste insieme (v. pasqua). || -ale, ag. Di o Da domenica. | giornale —, che esce la domenica. | riposo —, Riposo festivo. | sciola —, festiva, per operai. | passeggiata —, | lettera —, Quella che nei calendari indica le domeniche di tutto l'anno. | ☞ di padrone. Domenicale. | parte —, che spetta al padrone. | Del Signore. | orazione —, Paternostro. | m. Veste da portarsi le domeniche. || -hino, m. Servitore che certe signore prendevano a prezzo per la domenica e si conducevano dietro. | Uomo cerimonioso, meschino. | dm. di Domenico: ☞ Domenico Zampieri, 1581-

1641, autore del celebre quadro *L'ultima comunione di San Girolamo*, nel Vaticano.

domenicano o, ag., m.

☞ Dell'ordine di san Domenico, Fratelli Predicatori (derivato da quello agostiniano e sanzionato da Onorio III nel 1216): l'ordine fu istituito per la predicazione e per combattere le eresie. *chiesa, convento, scuola dei —*. | ☞ Specie di fringuello, passeraceo dei coniostris, col petto bianco e il dorso nero, come l'abito dei Domenicani (*paroaria o lovia domenicana*). | schr. Lovocchio bianco. | Uccello dei nuotatori, Quattrocchi (*anas glaucion*). || -a, f. Religiosa dell'ordine di san Domenico.

domenichino, v. domenica.

+domèntre, av. *DUM INTERIM. Mentre.

domesticaménte, v. domestico.

domesticare, a. (*doméstico*, -ita). Mansuetare, Addomesticare, Render domestico. | rrl. Avezzarsi. || -abile, ag. Che può addomesticarsi. || *-amento, m. L'addomesticarsi. || -ato, pt., ag. Addomesticato. Mansuetato. | v. domestico. || *-azione, f. Azione del domesticare. || -hevole, ag. Facile a domesticarsi. || -hevolezza, f. Disposizione e facilità ad addomesticarsi.

domestichezza, dim-, f. Intimità, Fiducianza. | *Culto. Civiltà. | con —, Alla buona. | ☞ di pianta, Il non essere selvatica, L'esser coltivata. || -ità, f. Qualità di familiare, domestico. Familiarità, L'esser di casa. | trattare con molta —.

domèstic o, ag. (pl. -ici). *DOMESTICUS. Della casa, Della famiglia. | pareti domestiche. Casa, Recinto della casa. | vita —, cntr. di pubblica. | lari —, ☞ Divinità custodi e protettrici della casa. | santuario —, Famiglia, come sacra e inviolabile. | usi —, | cure, angustie —, della famiglia. | archivio —, delle memorie di famiglia. | *guerra —, civile. | Familiare. | farsi — con alcuno, Prendere una certa familiarità. Fare una certa amicizia con alcuno. | Casalengo, Semplice. | alla —, Con semplicità. | Trattabile, Civile, Umano. | Addomesticato, animale. | Coltivato, di terreno, piante e frutti. | Della patria, Di casa propria. | prelati —, ☞ della corte del papa. | m. Familiare. Persona di casa. | Servitore. | Ordinanza. | Servo dell'ufficiale dei carabinieri. | pl. Guardia del corpo degli imperatori istituita da Costantino. | Gran —, Capo dei soldati scelti che alla Corte di Costantinopoli tenevano l'uffizio di guardie dell'imperatore e del palazzo imperiale: l'autorità sua crebbe col tempo fino a quella di un vice imperatore. || -a, f. (pl. -iche). Servente di casa. || -amente, Da persona familiare, Familiarmente. || -ato, m. Titolo e dignità di domestico della corte bizantina. || -heto, m. ☞ Terreno addomesticato dalla coltivazione. || -hissimo, sup.

*domévole, v. domabile.

domiciliare, rrl. Prender domicilio. | Frequentare una casa. | v. domicilio. || -ato, pt., ag. Residente. | ☞ Che ha domicilio legale.

domicilio, o. *DOMICILIUM. Casa, Abitazione, Stanza. | violazione di —, ☞ Reato di chi entra a forza in casa altrui. | Dimora stabile. | ☞ Luogo di residenza, quanto all'esercizio dei diritti e doveri civili. | dichiarare il —, | a —, ☞ di spedizione da recapitare al destinatario. | franco a —, senza spesa di trasporto pel destinatario. | coatto, ☞ imposto per pena, Confino. | elettivo, scelto per l'esercizio dei diritti e dei doveri civili. | politico, ove si esercita il di-



Domenicano (particolare della *VerGINE del ROSARIO* di Guido Reni, Pinacoteca di Bologna).



Domenicano.

ritto di voto per eleggere i deputati al Parlamento. || -are, ag. neol. Al domicilio. | *visita* —, $\frac{1}{2}$ Perquisizione della casa. || *-ario, ag. Appartenente a domicilio.

+domificare, a. (domifico, -hi). *DOMUS casa. = Dividere il sole in dodici case, zodiacali. || -azione, f. Il domificare.

*domila, domilia, v. duemila.

+dòmina, f. *DOMINA. Signora, Padrona. | e padrona, Padrona assoluta.

dominare, nt., a. (domino). *DOMINARI. Possedere o Reggere cose o persone come padrone. Far da padrone. Esercitare il dominio, la padronanza. | *in casa, in uno Stato, in un'assemblea, in un partito, sui giudici, su di una persona, in Corte, Prevalere, Imporsi.* | Signoreggiare. Tenere sotto la propria giurisdizione, autorità. | Governare con arbitrio. | Reggere, Moderare: *affetti, sentimenti, passioni.* | Guidare con la persuasione e le forze dell'ingegno: *le menti, gli spiriti.* | *Puditorio, Soggiogarlo con la parola.* | Imporsi al pensiero e al gusto. | Lavorare con grande abilità. Mangiare abilmente: *la materia, lo stile.* | *le cose, le vicende, i casi, Dirigerli a fini determinati.* |

☞ Soprastare. Minacciare, Comandare, di monti o di fortezze in luoghi elevati. | *i mari, con la navigazione e i traffici.* | nt. Regnare, *la pace, la quiete, il vento, la tempesta, l'inerzia.* || -abile, ag. Che si può dominare. || temperamento, indole —. || -ante, ps., ag. *DOMINANS -tis. Che domina. Che ha potenza, imperio | *città* —, in cui risiede il governo supremo, Capitale | *opinioni* —, generali, accolte generalmente, prevalenti. || religione —, prevalente in uno Stato. | pensiero —, che prevale su tutti gli altri, e in cui è fissa la mente. Titolo di un canto di G. Leopardi | *partito, fazione* —. | *malattia* —, diffusa in un luogo più d'ogni altra. | *vento* —, quello che supera in forza e violenza ogni altro vento in un determinato paraggio. | *luogo* —, il più alto, che batte e signoreggia l'inferiore. | *monte* —, Quinta del tonno, quasi fondamento della melodia. || *-anzio, m. *DOMINANTUM dei dominanti. Padrone dei padroni. | s. Reggitore, Signore. || *-ativo, ag. Atto a dominare. || -ato, pt., ag. Che è sotto il dominio, Signoreggiato. | *luogo -dal vento* —, dalla passione. | m. Dominazione. || -atore, m. -atrice, f. *DOMINATOR -ORIS. Che domina, su valli, città, vie. | *il -dell'universo*, Dio. | *Gli antichi Romani -del mondo.* | *linguaggio da* —. | *i -del mare, dell'aria.* || -azione, f. *DOMINATIO -ONIS. Potenza di dominare. Dominio. Imperio. Signoria. | *la -barbarica, spagnuola, austriaca, francese in Italia.* | Autorità assoluta, Signoria. | pl. $\frac{1}{2}$ Uno dei nove cori di angeli che circondano il trono dell'Eterno e ne eseguono gli ordini.

dòmine, escl. $\frac{1}{2}$ O Signore! *aiutaci!* | *libera nos* —, Liberaci, o Signore (nella litania dei santi) | m. Prete, Abate, schr. | *che —!* euf. Che diamine, Che diavolo! | *Domine, non sum dignus*, Signore, non son degno (parole del Centurione a Gesù, in uno dei miracoli narrati nel Vangelo).

domineddio, +edio, m. DOMINUS DEVS. Signore Iddio. Dio Signore. | ora fam. e schr. | *messer* —, schr

dòmini, l. (del Signore). $\frac{1}{2}$ Anni —, nel computo, degli anni dell'era volgare. | *Angelus* —, Principio di una preghiera, anche solamente Angelus, della mattina, del mezzodi, e spec. della sera.

+dominico, ag. (pl. -ci). *DOMINICVS. Del Signore Iddio. | *incarnazione* —, $\frac{1}{2}$ (nelle date), Incarnazione di Dio in Maria Vergine. | *orazione* —, domenicale. || -ale, ag. $\frac{1}{2}$ Del proprietario. | *diritti* —, Diritti del proprietario. | m. Pannolino ove si custodiva l'ostia consecrata per comunicarsi a casa. | Tovaglia per la comunione.

dominio, m. *DOMINIUM. Padronanza, Possesso. Proprietà. Potestà assoluta di diritto sopra una cosa. | Proprietà nei riguardi del diritto pubblico. | Governo. | Potere. | *della legge, del sovrano, della Repubblica.* | Comando. | *al proprio* —. | Giurisdizione. | *della Corona.* Beni stabili che appartengono al sovrano il quale

li fa amministrare per proprio conto. | *feudale.* | pubblico. Proprietà dello Stato, come strade, ponti, boschi, fiumi, ecc. Demanio. | *cosa di -pubblico*, che appartiene a tutti, sanno tutti, e possono discorrerne tutti. | *avvenuto nel -della storia*, come cosa certa o come avvenimento o personaggio di grande importanza. | *spirituale e temporale*, religioso e politico. | Paese dominato, su cui si esercita dominio. | Prevalenza. Autorità. | in una scienza, arte. Grande perizia, Maestria. | *utile, $\frac{1}{2}$ Usufrutto.*

*domino, v. dominio.

1° +dòmino, m. *DOMINUS. Padrone di casa. | e padrone, Padrone assoluto. | Domine, Prete. | Domineddio.

2° dòmino, dominò, m. *DOMINO per il Signore Dio (dominò)

per la pronunzia è originario della Francia, ma l'abito è di origine spagnuola: abito talare. Abito da mascherarsi: cappa lunga sino ai piedi, di seta o di cotone, con bavero, e talora il cappuccio attaccato ad esso; nera in origine; ora anche di colori vivaci. | Persona mascherata col domino | Giuoco, inventato da un abate Domino, composto di 28 tessere di osso o di bossolo, con due divisioni, sopra ciascuna delle quali è segnato uno o più punti, da bianco, cioè zero, a sei. Ogni tessera è anche domino. | Tutti i pezzi del giuoco. | *d'osso, d'avorio, di carbone, di legno.* | far —, Vincere la partita.



Dòmino.

dòminus, m., l. Signore, Dio. | *tobiscum!* Iddio sia con voi: saluto del sacerdote officiante al popolo.

+domitare, a. (dòmito). *DOMITARE. Soggiogare.

domite, f. ☉ Roccia: prodotto di un metamorfismo della trachite.

+dòmito, ag. *DOMITUS (pt. domare). Domato, Vinto, Sconlito. Soggiogato (v. i ndòmito).

dòmma, ecc., v. dogma.

+dommaggere, a. *fr. DOMMAGER. Danneggiare. || -o, v. domaggio.

dommasco, ecc., v. damasco.

dòmo, pt. sinc. ag. Domato. | Addomesticato. | *terreno* —, messo a coltura. | *panno* —, consumato. | *DOMUS. Casa. | *in domo Petri*, In carcere (dalla sede di San Pietro in Vincoli). | schr. in -Petri, *Dove son le finestre scuzate vetri.* | *pro -sua* (titolo di un'orazione di Cicerone), In favor proprio. Per la sua casa. | v. duomo.

*domònio, v. demonio.

*dimostrare, v. dimostrare.

1° +dón, av. Donde.

2° dòn, m. DONNO. Signore (come titolo è usato sempre in forma proclitica, innanzi al nome, *don Luigi, donn'Antonio*): nel Mezzogiorno è attribuito a persone di ogni condizione, come un tempo in tutta Italia per l'esempio della Spagna; da Roma in su ai preti soltanto, e premettesi al cognome. | Titolo principesco. || -na, f. Signora: titolo che ha vario valore secondo i paesi: suole darsi generalmente soltanto a signore di personaggi autorevoli o principeschi.

3° dòn, rip., imitativo del suono della campana.


donacia, f. *DONACI -ONIS canna. ☞ Genere di colcocteri che in principio dell'estate si vedono numerosissimi su piante che nascono e galleggiano sulle acque: hanno corpo allungato, antenne lunghe filiformi, zampe posteriori allungate.




Donacia.

donare, a. (dòno). *DONARE. Largire, Dare liberamente. Dare in dono. Regalare. | *il cuore, tutto se stesso.* | pvb. *Caro mi costa quel*

che m'è donato. | *A cavallo donato non si guarda in bocca* (per vedere l'eta). | Il dono si accetta anche se non ha pregio. | *Chi dona tosto, dona due volte* (l. *Bis dat qui cito dat*). | *Dare (vivo in sic e calabr.). | *Concedere. Condannare, Perdonare. | *All'età, alla debolezza.* |  Far donazione | Conferir grazia, bellezza. | *La cornice dona molto al quadro.* | rfl. Darsi, Offrirsi, Consacrarsi | Applicarsi || -abile, ag. Che si può donare || -agione, f. Donazione. || -amento, m. Il donare. | Dono || -amentuccio, m. dm | Correducio da sposa || -ante, ps. s. Chi fa dono, donazione || -atarlo, m.  Que gli in cui pro e fatta la donazione Chi riceve il dono. || -ativo, m. *DONATIVUM Dono di qualche valore o pregio. | *alla sposa* | Mancìa | Balzello in forma di dono al Principe |  Caposoldo | Regalo per impresa segnariata || -ato, pt. ag. Dato | Presentato | Regalato | v. donato || -atore, m. *DONATOR ÒRIS -atrice, f. *DONATRIX ICIS Che dona, dà, appontata arrega | Datore. || * -atorio, m. Donazione. || * -atura, f. Donazione. || -azione, f. *DONATIO ÒNIS. Atto del donare. |  Atto di spontanea liberalità, col quale il donante si spoglia attualmente ed irrevocabilmente della cosa donata, in favore del donatario, che con l'accettazione acquista la proprietà. | *far —.* | *di Costantino.* Atto, apocrifo, col quale l'imperatore Costantino dono al papa Roma e l'Italia e l'Occidente. fu manipolato tra il 9° e il 10° sec. || -azioncella, f. dm. *DONATIUNCULA. Piccola donazione.

donario, m. *DONARIUM.  Luogo accanto al tempio ove riponevansi i doni votivi. Tesoro. | Dono votivo.

donatello, donatista, v. donato.


donato, m. *DONATUS autore di una grammatica, nel 4° sec. Grammatica latina. | *studiare il —.* | schr. con giuoco di parole. | *San — da un capo a San Giusto* || -ello, m. dm. Grammatica elementare. |  Donato di Niccolò di Betto Bardi, fior. 1386-1466, autore del *David*, della statua equestre di Gattamelata, delle cantorie, ecc. || -ismo, m. DONATO vescovo africano eretico. Eresie di Donato. || -ista, m. Eretico seguace di Donato. *dónche, v. dunque.

donchişciottésco, ag. Spavaldo. Ridicolamente cavalleresco, come Don Chisciotte, eroe del libro famoso di M. Cervantes da Saavedra.


dónde, +d'onde, av. *DE UNDE. Di dove, Di qual luogo, Dal qual luogo. | *Dove. | Per la qual cosa. Laonde. | Da qual parte, Da qual cagione. | *aver ben ragione.* | *In luogo di, Invece che. | Di cui. | Da cui. | Per dove. | *che.* Per la qual cosa. Per qualunque ragione (col sgg.). || * -unque, av. Da qualunque luogo.

dòndola, f. Il dondolarsi Don-
dolo. | *starsi a —*, in tresche. | Poltrona a dondolo.

dondolare, a. (dondolo).
*DEUNDULARE (o om ?). Mandare in qua e in là una cosa sospesa. | *la testa.* | Ingannare, Farsi beffe. Rimandare di promessa in promessa. | **la mattea.* Parlarne sconclusionatamente. | nt., rfl. Muoversi in qua e in là, Ciondolare. Star penzolini. | Star biglielloni, senza far nulla. || -amento, m. Il dondolare. || * -ente, ps., ag. Dondolante. Che dondola appeso. || -lo, m. frq. Dondolamento continuato.

dondolino, m. dv. DONDOLARE.  Pianta delle papilionacee, comune nelle siepi e nei luoghi erbosi, Erba cornetta, Emero (*cornella eméns*).



dòndolo, m. dv. DONDOLARE Cosa che si dondola. Pendolo. | Passatempo. | Indugio. Traccheggio. | *sedia a —*, Dondola, Dondolona, Sedia lunga dove si può star sdraiato e dondolarsi. | *orologio a —*, a pendolo. | Giocattolo, Trastullo, Balocco. | *cavallo a —*, su cui si può stare a dondolarsi. || -ona, f. Sedia a dondolo || -one, m. Chi si dondola, Chi consuma il tempo. || -oni, av. Dondolando.

+dondóra, f.  Sorta di antico strumento.

don erèllo, -etto, -lcello, v. dono.

dongione, m. *afr. DONJON (germ. DUNJO quartiere delle donne, gineceo). Parte inferiore del castello medioevale.

*donicare, v. donare.

dònn a, f. *DOMINA padrona. Femmina dell'uomo. | *vestito da —; sartò da —, cose da donne.* | *di casa*, che sa accudire alle faccende domestiche. | *libera, emancipata.* | *da trivio, di partito, pubblica.* | *buona, brava, santa, onesta.* | *buona —*, v. buono. | v. belladonna. | pvb. *Donna e luna, oggi serena, domani bruna.* | Sposa. Moglie. | pvb. *Donne e buoi dei paesi tuoi.* | Donna amata, Signora del cuore dell'amante. | **novella*, Sposa novella. Novizia. | Signora. | Padrona. | Servente di casa, Domestica (in alcune province). | *di camera*, Cameriera. | *da cucina*, Cuoca. | *di mezzo*, Che fa le faccende grosse della casa. | Giovane in grado di prender marito: *è già una —.* | *e madama*, Padrona assoluta. | *gentildonna, nobil —*, di condizione signorile. | *prima —*,  Prima attrice di teatro; Soprano. | **Maria Vergine.* | *nostra —*. | *Figura che nel giuoco delle carte rappresenta una donna se son carte francesi, un fante se napoletane, e vale rispettivamente nove punti e otto.* | *di coppe, di quadri*, ecc. | nel giuoco degli scacchi, Regina. | Titolo: v. don. | *malattie di —*, contratte dall'uomo per contatto carnale. | pvb. *Chi disse —, disse danno.* | *La — è come la castagna, bella di fuori, dentro è magagna.* |  Sorta di pesce. || -acchera, f. spr. Donna del volgo. || -accia, f. Donna di animo cattivo, abietta, impudente, screanzata, molto sguaiaita. || -accina, f. dm. di Donnaccia. || -acclinata, f. Cosa da donnaccia, di azione, pensiero. || -accola, f. spr. Donna volgare, plebea. Pettegola. || * -aio, m. Donnaiuolo. || -aiuolo, m. Chi va troppo dietro a donne. Femminiero. || -arella, f. spr. || * -eare, -eiare, nt. (dòndò). *pro. DONNEIAR. Servir donne. Corteggiar donne. || * -eggiare, nt. (dònnéggio). Far da padrona. || * -eria, f. Condizione e abitudine donnesca, Femminilità. || -esco, ag. Appartenente a donna. Da donna, Proprio di donna. | *lavori —*, da cucito. | Inchinato, Iiglio a donna. | Signorile. || -escamente, In modo donnesco. | Come usano donne e signore. || -éto, m. Quantità, ceto di donne. || -etta, f. dm. Donna piccola, graziosa, a modo, di giudizio, di garbo. | Giovinetta. | Donna da poco, frivola. Donnacciuola. || -ettaccia, f. spr. Donnaccia. || -ettina, f. dm. vez. Donna piccola, graziosa, molto a modo. | Bambina che parè donna per il suo fare. || -ét-tuccia, f. spr. || -icciuola, f. Donna da poco. | Donna semplice, umile, volgare, di piccola condizione. || -icciolata, f. Cosa da donnacciuola. || -icciuoluccia, f. dm., molto spr. || -icida, m. Uccisore di donna (schr.). || -iclna, f. Donna debole, umile. | Donnina, Donnetta. || -ina, f. dm. vez. Donna a modo, graziosa. | Fanciulla assennata come donna. || -ino, m. Giovanetta che ha senno e maniere di donna. | Donna gentile e garbata. | **Vagheggino.* || -ona, f. acc. Donna grossa, o grande, o sformata. | Ragazza che cresce molto. || -one, m. Donna grande. Pezzo di donna. || -otta, f. Donna piuttosto grassa e robusta, piacente. || -uccia, f. dm. Donna da poco, o umile, o meschina. || -ucciaccia, f. peg. spr. Donna da poco e cattiva. || -uccina, f. dm. Piccola donnuccia. || -ùcola, f. spr. Donna da poco o nulla, povera. | Uomo debole o chiacchierino.

dònnò, m. *DOMINUS padrone. Padrone, Signore. | Don (titolo).

dònnola, m. DON-
NA, dm.
 Piccolo mammifero, grande come il topo di fogna, dell'ordine dei carnivori, famiglia dei mustelidi: agilissima, affine alla faina e alla martora, ma assai più piccola, ha mantello superiormente bruno rossiccio, inferiormente bianco, si rinviene presso luoghi abitati, in tutta l'Europa temperata; sgozza galline, conigli, ecc., ma util-



Dòndola.



Dònnola.

mente distrugge molti topi (*putorius vulgaris*). || -etta, f. dm.

dóno, m. (*pl. *dónora*). *DONUM. Presente, Regalo, Largizione, Quello che si dà liberamente, del proprio, per amore, per premio, per generosità. | Donativo, per premiare o corrompere. | pvb. *Chi dona il —, il donator disprezza.* | Oferta votiva. | *di Dio, di natura, Felicità di ingegno, Dote morale, fisica, Virtuosità. | doni dello Spirito Santo, Fortezza, Sapienza, Intelligenza, Scienza, Consiglio, Fortuna, Pietà e Timor di Dio. | della parola, Eloquenza.* | Forma di remunerazione della virtuosità, spec. in epoche passate. | *di tempo, U-sura. | in —, Gratuitamente, A ufo. || -erello, m dm Piccolo dono. || -etto, m. dm. Dono da poco || -icello, m. dm. || *-uzzo, m. dm. Dono da poco || *-uzzolo, m. Donuzzo piccolo.

+dónora, f. pl. dono. Arredi che, oltre alla dote, si danno alla sposa.

*dónqua, dónque, v. dunque.

donzell a, f. *pro. DONSELA (l. *dominicella*). Giovinetta, Signorina | Verginella ||

-etta, f. dm. Ragazza. | *Damigella servente. | ✎ Sorta di pesci dai belli colori, di forme leggiadre, Labro, Giule. | *zigurella, tnyca.* | dlt., pl. Pezzetti di pasta lievita fritti || -ina, f. dm. | *uscir di —, Uscir dalla naturale timidezza || -ona, f. Zitellona. | Pezzetto di pasta lievita, fritto



Donzella.

+donzell are, rrl. (*donzello*). Dondolarsi, Baloccarsi || -one, m Perso na dedita a baloccarsi Dondolone

donzell o, m *pro DONSEL (l. *dominiccetus*). Giovane nobile, prima di diventare cavaliere | Paggio | Scudero | *Garzone, Servente | *Usciere dei magistrati | Usciere del municipio | v. donzellare

*dopl are, -icare, -o, ecc, v doppiare. dupli care, doppio.

*doplèro, v. doppiere

dópo, dò-, pro, av *DE POST. Di poi. Ap presso, Dietro, In seguito (rela zione di tempo e di luogo, in successione) | poco. Poco tempo di poi | Uno — i altro | cio. Per con sequenza. Ebbene | Dio, dover tutto ad alcuno, di chiarazione di alta gratitudine | Eccetto Oltre | tutto, Insomma, In conclusione (fr *aptes tout*) | ta gioia il dolore. | pranzo; cena | il — pranzo e sim | domani, Posdomani, Nel giorno successivo a do mani. | col pt. (*mangiato, dormito, fatto, ecc*) Dopo aver, Dopo che fu. | andar —, o — di, Seguire | *a questo, al ter zo di | di me, e sim. | che -che, Di poi, Posciachè, di tempo.

dóppi a, f. Sorta di moneta d'oro di vario valore secondo i paesi. Dobra. | di Genova, di Sa vota. | mezza —. | da due, Moneta d'oro di Odardo



Doppia di Savoia.



Dóppia da due.

duca di Piacenza (1622-46) | Striscia che si pone in fondo alle vesti lunghe per fortificarle. | Pedana

dei vestiti. | Paga doppia. | § Nota del canto fermo. | Gemma artificiale composta di due pezzi di cristallo. | *Pietra preziosa di due pezzi, come rubini o smeraldi attaccati insieme. | Cardine, Ganghero doppio. | ✎ Manovra che opera parallelamente a un'altra. | ✎ Cento —, ✎ Dorice. || -amente, v. d o p p i o.

doppi are, a. (*dóppio*). *DUPLARE. Raddoppia-re, Duplicare. Addoppiare. | ✎ Fare allattare un agnello da due pecore, quando la madre non ha latte abbastanza. | ✎ Moltiplicare i giri. Passare e ripassare dall'una all'altra banda di armata nemica, isola, scoglio, capo. | nt. Crescere, Moltiplicare indeterminatamente. || -amento, m ✎ Operazione con la quale si applica un metallo sull'altro sí che combacino fortemente. Placcatura || -ato, pt., ag. Fatto a doppio. | Placcato. | m. *d'argento*, Lamina di rame sulla quale è fissata una foglia d'argento. si adopera per farne vasi ed altri oggetti || -atura, f. Addoppiatura. Raddoppiamento.

doppieggi are, nt (*doppièggio*). *Essere doppio, cioè, non sincero. | ✎ Navigare facendo più volte doppi' giri. | *Aver doppio senso | ✎ Parer quasi doppio. || -atura, f. ✎ Doppia impressione difettosa delle stesse parole o righe. l una accanto alle altre, per effetto di una seconda stretta mal replicata del torcoliere.

doppier e, -o, m. *pro. DOBLER doppia can dela. Torcia di cera. Torchio, Cero. | *Candeliere, Candelabro. || -uzzo, m. dm.

doppièta, f. Fucile a due canne.

doppièzza, f L'esser doppio. | *del filo, della corda.* | Duplicità. | Ingimento, Simulazione.

doppino, v. d o p p i o

dóppio, ag. *duplus. Due volte tanto. | soldo, Moneta di due soldi. | scudo, Moneta



Doppio scudo.

d argento del Ducato di Parma. | filippo, Moneta d argento del Ducato di Milano. | Duplicato |



Doppio filippo.

volta, canna, ruota, finestra —, abbinata per fini speciali | ✎ viola, camelia —, ecc, che ha più foglie dell'ordinario | fondo, di cassa, scatola, per simulare il fondo e nascondervi oggetti riposti. | ✎ cannone —, Pezzo che portava 100 libbre di palla. | palla, Carica con due palle. | paga, sentinella. | spia, che serve ai due combattenti ad un tempo. | razione. | *donna —, pregna. | gemma —, composta di due pezzi che combaciano. | ✎ colonna —, abbinata, accoppiata con un'altra. | numero —, di un periodico, Fascicolo o foglio che contiene il doppio delle pagine del solito | scrittura —, ✎ pei ri-

scontri delle partite, poste sotto differenti titoli. | *sensò*, Parola che si può spiegare in due modi. | *filo* —, formato di due o più capi uniti insieme, raddoppiato. | *esser cucito a filo* —, di persone legate insieme di interessi e sentimenti, in senso non sempre buono. | *Massiccio*, *Grosso*, *Forte*, di carta legno, panno. | *Simulato*, *Finto*. | *gente* —, | *più — d'una cipolla*. | *terzana* —, febbre che viene tutti i giorni, ora più debole ed ora più forte. | *Uffizio* nel quale si recitano per intero le antifone. | *dadi* —, falsi, di quelli che barano al giuoco. | *litro*, Misura di due litri; *decimetro*, Misura di 20 cm. | *m. Quantità doppia* | *il* —, del peso, del numero, del volume. | *Fune intrecciata a più doppi*, composta di più capi | *in più, molti doppi*, Grandemente, Moltiplicatamente. | *piegato a* —, | *Intero assortimento di campane in uno stesso campanile*, quando i loro tunti sono accordati in alcune note della scala diatonica, che imitano in certo modo il canto fermo | *sonare a* —, *Sonare regolatamente* le campane del doppio. | *passo* —, che si suona dalla banda camminando. | *doppi di seta*, *α*, *Bozzoli* formati di due bachi di seta, da cui la *seta doppia*. | *av. parlar —*, *finto*, | *veder —*, di chi ha le travoggele, di chi ha la sbornia. || *-accio*, *m. spr.* Molto astuto e finto. || *-amente*, *In modo doppio*. | *Fintamente*, *Con inganno*. || *-ino*, *m. dm.* *α*, Parte di canapo o corda che si ripiega a doppio su sé stessa. | *α*, Due fili lunghi quanto è lungo lo scalo, i quali mediante impiombatura formano un unico filo scempio, ripiegato in due e tenuto teso da un paletto fitto in terra. || *-one*, *m. Doblone*. | *α*, Mancamento che viene nella tela per il raddoppiarsi del filo | *Altro esemplare di uno stesso libro, della stessa edizione, in una biblioteca*. | *Altra forma di una stessa parola*, *Allotropo* (p. e. *plebe e pieve*) | *pl.* Pezzi del domino che hanno lo stesso punto. | *α*, *Bozzolo di seta nel quale si rinchiodono due filugelli*, *Doppio di seta*. | **Doppiere*, *Torcia di cera*. | *Falso*, *Finto*.

*doppo, v. dōpo.

doradilla, f. *sp. DORADILLA. *α*, *Sorta di pianta crittogama della famiglia delle felci, con le foglie che sembrano dorate (asplenium ceterach).*

dorare, a. (dōro). *DEAURARE. *α*, *Stendere, Mettere uno strato d'oro, l'oro ridotto in foglia, sopra una superficie, facendolo aderire*. *Indorare*. | *a bolo*, sul legno, con coprirlo prima di gesso, aggiungendovi poi il bolo macinato, e poi mettendovi la foglia d'oro. | *a fuoco*, *a mordente*. | *Far simile all'oro*. | *la pillola*, *Abbellire le cose spievoli con l'apparenza*. | *Intingere nell'uovo sbattuto, piettanze per friggerle*. || *-ato*, *pt.*, *ag.* *Indorato*. | *Che ha il colore dell'oro*. | *biondo, giallo* —. | *D'oro*. | *Del pelame che riflette il colore di oro, spec. al sole*. | *m. Doratura*. | **regola* —, *α*, *Aurea*, del tre. || *-atore*, *m. -atrice*, f. *DEAURATOR — *iris*. *Che dora*, *Che fa l'arte del dorare*. *Indoratore*. || *-atura*, f. *Indoratura*. *Il dorare*. | *α*, *Operazione consistente nel distendere l'oro in foglia sopra una superficie, in modo che vi aderisca e la rivesta tutta*. | *pl.* *Ornamenti e fregi dorati*. | *Oro disteso per dorare*. | *a fuoco*, *quella che si fa stropicciando con amalgama d'oro (una parte di oro, otto di mercurio), la superficie degli oggetti e facendo evaporare il mercurio a fuoco vivo*. | *galvanica, elettrica*, mediante la corrente elettrica Galvanoplastica. | *Vernice per dare il color d'oro*. | *di parole*, *Ornamenti, Abbellimenti di parole*. | *Il dorare la frittura*. | *α*, *Pelo della pelle di lepre gialliccio*.

dorata, f. *α*, *Costellazione australe*. | *α*, *Orata, pesce*.

dorc adio, m. *δορκάδιον DORCADION. *α*, *Dracontea*, *Dittamo*. || *-atomo*, m. *α*, *Genere d'insetti dell'ordine dei coleotteri, inetti al volo, mediocri, quasi sempre d'un nero vellutato con una o due righe bianche longitudinali e trasversali*.

dorè, *ag.* *ir. DORÉ. *Color rancio, d'oro*. | *Dorato*. | *pelle* —, *di scarpe per signora*. | *vino* —. | *Rosolato*. | *doriana*, *Arancione*.

dorèlla, f. *α*, *Pianta che nasce fra il lino, fiore, risce nel luglio; serve per pastura delle bestie e per cavarne dai semi olio da ardere; poco frequente in Italia, Camelina, Borsacchini del lino (myagrimum sativum).*

dorèma, f. *δορέμαζ dono? *α*, *Pianta delle rape, con stelo alto circa 2 mt., ciocche piccole, rotonde di fiori giallo verdastri; contiene un abbondante succo lattiginoso che in seguito a puntura d'insetti sgorga e si rapprende in lagrime che constano di un miscuglio di resina, olio etero e gomma, detto gomma ammoniacca, antispa-modica (dorèma ammoniacum).*

+dorèria, f. *Ori*, *Objetti d'oro lavorati*. | *-ura*, f. *ir. DORURE Doreria. | *Guarnizione*. | *Guarnizione d'oro tessuta*.

*doriana, v. dorè.

+dorianto, m. *δωρον asta, ἀνθος fiore. *α*, *Genere di piante delle giugliacee, da fusto diritto come asta e carico di fiori*.

dòrice, f. *Sorta di pera del Portogallo, di un color chiaro che pende nel grigio, detta Cento doppe.

dòrico, *ag.* (pl. dòrici). *δορικός δωρικός. *Appartenente ai Dori, popoli dell'Ellade, abitanti spec. nel Peloponneso*. | *le invasioni* —, dei popoli Dori nell'Ellade, venendo dal nord, nel sec. 11° a. C. | *dialetto* —, uno dei 4 principali dell'Ellade: dei cori delle tragedie antiche, delle odi di Pindaro, ecc. | *α*, *Aggiunto d'uno degli ordini dell'architettura, inventato dai Dori*. | *ordine, stile* —. | *colonna* —, v. *colonna*: ha l'altezza di 7 a 8 diametri | *v. abaco, capitello*. | *tempio* —, che poggia su colonne doriche, e con architrave e frontone di stile dorico il fregio e costruito di triglifi e metope (in Grecia, in Sicilia, a Pesto). | *Di modo della musica degli antichi Dori*. || *-icismo*, m. *α*, *Modo del dialetto dorico*. || *-icizzare*, a. *Pronunziare, Scrivere alla maniera dorica*. || *-iese*, *ag.* *Dorico* || *-ismo*, m. *Doricismo*. || *-izzare*, a. *Doricizzare*

dòride, f. *δορίς ιδίος DORIS IDIS. *Famiglia di molluschi che hanno branchie piumose poste nella faccia dorsale, sovente retrattili: una specie è la d pilosa*. | *α*, *Asteroido scoperto nel 1857*. | *α*, *Regione dell'Ellade*.



Dòride.

doridrepano, m. *δοριδρέπανον. *α*, *Falce nappia pertica lunghissima per tagliare sartie alle navi nemiche*.

dorifora, f. *δοριφόρος astato. *α*, *Insetto di circa 1 cm., dei coleotteri, giallastro, con 10 strisce nere sulle elitre: flagello delle patate di cui divora le foglie, dell'America settentrionale*. || *-o*, m. *α*, *Guerrigero astato*. | *Pretoriano*. | *α*, *Celebre statua in bronzo di Policlete, detta il suo canone, o regola di proporzione delle membra; ne esistono varie copie in marmo; una della testa in bronzo nel Museo di Napoli*.



Dorifora.

dòrio, v. dòrico.

dormalfuoco, dormial, m., *comp.* *Che se ne sta lungamente accanto al fuoco*. *Scioperone*, *Ozioso*.

+dormentare, a. (dormento). *Dormire*, *Dormicchiare*. *Addormentarsi*. || *-ato*, *pt.*, *ag.* *Addormentato*.

*dormentòrio, dormentòro; v. dormitorio.

dòrmi, m. (tosco). *Dormiglione*, *Dormiente*. | *fare il* —, *Fingersi sbadato, ingenuo*. | *Personaggio d'una commedia toscana*.

dormicchiare, a. *vl. DORMICULARE. *Dormire di quando in quando, leggermente*. | *Sonnecchiare*. | *Non vigilare*, *Non*



Dorifora.

stare attento abbastanza. | *poeta* che —, che non è sempre alla stessa altezza.

dormicolare, v. dormicchiare.

dormiente, ag. *DORMIENS -TIS (ps. *dormire*). Che dorme. Dormente. | s. Chi dorme. | *i sette* —, Fanciulli di Efeso che chiusi in una caverna per ordine dell'imperatore Decio, secondo la leggenda, dormirono due secoli, e si svegliarono sotto il regno di Teodosio il giovine. | *innesto a occhio* —, Specie di innesto. | *↓* Parte di cima o di manovra che sta ferma, legata con nodi a un punto fisso. | Corso di tavole forti che va per tutto l'interno giro del bastimento a sostenere ferme le testate dei bagli. | Trave di armatura, situata in posizione orizzontale. | pl., tosc. Specie di agrarici che nascono sotto la neve.

dormigliare, nt. *VL. DORMICĪLĀRE. Dormire leggermente. Dormicchiare. | **-one**, ag. Chi è solito di dormire molto, di levarsi tardi. | Negligente. Pigro. | *↓* Telaio a scassa, sul quale posa la macchina dei piroscafi. | **-onaccio**, m. peg. | **-oso**, ag. Sonnacchioso, Sonnoletto. | Negligente.

dorminterra, s., comp. Chi dorme per terra.

dormiolo, m. *↷* Ipnotico che si ottiene dal corallo, unito molocola per molocola con l'idrato di amilene: ha odore di canfora, è incolore e liquido denso.

dormire, a. (*dormo, dormente; ho dormito; *son dormito; *dormuto*). *DORMIRE. Riposarsi nel sonno. Abbandonarsi al sonno. Fare il sonno. | *mettersi, buttarsi a —*, | *come un ghiro, come un macigno, un masso*, | *leggiere*, | *fermamente, solo, profondamente, servatamente*, | *camera da —*, | *levarsi da —*, Destarsi, Alzarsi di letto. | Starsi inerte, come chi dorme. | *a necessità*, solo quando è necessario. | *dell'altro*, Ripigliare il sonno dopo aver dormito un buon pezzo. | *la grossa, la satolla*, profondamente, come i bachi da seta. | *non trovar da —*, dove dormire, un alloggio, una camera d'albergo. | *sopra una medicina*, dopo averla presa. | *dormirci sopra*, Rimettere la risoluzione al giorno dopo. | Non ricordarsi più. | *dormirsela*, Star spensierato. | *nel Signore*, Morire. | Giacere con persona di sesso diverso. | *non —*, Star vigilante e sull'avviso. | Fidarsi, Star sicuro. | pvb. *Chi — non piglia pesci*, | *Aprile, dolce —*, | *tra due guancialetti*, Star senza timore e preoccupazione. | *a occhi chiusi, sicuro*, | *a occhi aperti*, Star cauto. | *cogli occhi aperti*, Essere stordito. | *Fortuna e dormi!* Chi ha fortuna non occorre che si affatichi. | di cose, Starsene in disparte, non curata, ferma. | *l'istanza, la domanda, la faccenda dorme*. | *la città dorme*, è in silenzio, perché i cittadini stanno a dormire. | della natura, in inverno, Mostrare torpore. | a. *un sonno; tutti i suoi sonni*, | *il sonno del giusto*, | *il sonno eterno*, | *la bianca, la seconda, la prima, la grossa, della dormita dei bachi da seta*, | *mettere a —*, in disparte, fuor della pubblicità, della discussione. Trascurare. | ***-igione**, f. Dormizione. | **-ita**, f. Un dormire lungo e tranquillo. Sono riposato. | Specie di torpore cui vanno soggetti i bachi da seta tre o quattro volte nella loro vita, nel mutare che fanno la pelle. | **-itaccia**, f. peg. Cattiva dormita. | **-itina**, f. dm. Breve sonno. | *fare una —*, Dormire un poco tra giorno, dopo desinare. | **-itona**, f. Dormita lunga e saporita. | ***-itore**, m. **-itrice**, f. *DORMITOR -ORIS. Che dorme. | Trascurato, Spensierato. | ***-itoso**, ag. Sonnoletto. | **-itorlo**, m. *DORMITORĪUM. Luogo ove molti stanno a dormire, proprio di collegi, caserme e sim. | *popolare*, Ricovero dove per una minima spesa o gratuitamente possono gl'indigenti trovare un letto. | Parte del convento dove sono le celle. | **-itura**, f. Dormita. Il dormire dei bachi da seta. | ***-izione**, f. *DORMITIŌ -ORIS. Il dormire. Sonno. | *☞* Morte di Maria Vergine.

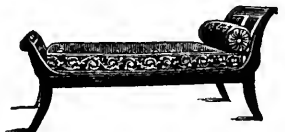
dormitare, a., dif. *DORMITARE. Dormicchiare, re. Dormigliare. | **-ante**, ps., ag. Che dormicchia. Che non vigila, non ista attento.

dormivégia, m., comp. Stato fra il sonno e la veglia.

dormòsa, f., fr. DORMEUSE. Divano a sdraio che può servire per riposare e dormire.

dorònico, m.

(pl. *-ci*). *ar. DURUNGI. *☞* Genere di piante delle composte con fiori raggiati, giallodorati, di cui una specie era falsamente creduta mortifera ai cani ed alle vacche; serve come ornamentale (*doronicum pardalianches*).



Dormòsa (stile del Primo Impero).

dorotèa, f. *☞* Religiosa dell'ordine di Santa Dorotea (martirizzata nel 310; protettrice dei giardinieri).

dorsale, ag. Di dorso, Del dorso. | *decubito* —, Lo stare lungamente a giacere col dorso, supino. | *doccia* —, sul dorso. | *spina* —, *♥* Colonna vertebrale. Filo della schiena. | f. *☞* Linea che segue i culmini di una catena di monti.

dòrso, m. *DORSUM. *♥* Parte posteriore del corpo compresa dalla nuca al sacro. | Dosso, Schiena. | *dare il —*, Fuggire, Volgere le spalle. | *☞* Parte superiore degli animali che stanno col corpo orizzontale. | Parte convessa di un corpo. | *della mano, del piede*, | *piegare il —*, Ubbidire, Piegarci alla volontà di alcuno. | *di mulo*, Forma di schiena convessa. | Parte più rilevata rispetto alla parte spianata. | di un libro, Parte di dietro, della coperta sopra la culatta, e su cui si pone il cartellino. | *di pelle, di tela*, | *Prominenza a schiena*, | *☞* Superficie esterna e convessa d'un arco o volta. | *☞* Colmo, Estremità alta di una montagna. Parte che scende ad angolo retto dal fianco di essa, e divide un vallone dall'altro.

dorstènia, f. *☞* Genere di piante delle ortiche, di cui una specie è la contrayerva, la cui radice ha virtù eccitante e diaforetica.

dorura, v. doreria.

doşare, a. (*dòso*). *↷* Proporzionare le dosi degli ingredienti. Comporre la dose conveniente ad una sostanza. | *le pillole*, | *Pesare le dosi*. | **-amento**, m. Operazione del dosare. | **-atore**, m. Che dosa. | **-atura**, f. Il dosare, e le varie quantità delle dosi per fare alcuna cosa.

dòşe, +-a, f. *DŌSIS dono. *↷* Quantità determinata, terminata, proporzionata, di una sostanza per ottenere un dato effetto. | *del sale nella minestra*, | *del caffè*, | *☞* spec. di medicinali: Cartina, porzioncella, porzione, presa, pre-serella, presina. Quantità prescritta di un medicamento. | *singola*, Quantità prescritta per ogni volta. | *quotidiana*, prescritta nelle ventiquattro ore. | *totale*, Quantità assoluta indicata nella ricetta. | *in buona* —, In gran quantità. | *vincinare la —*, Accrescere il dispiacere, il rimprovero, e sim. | *una — di sfacciataggine*.

dossal e, m. dosso. Copertura del dosso di mobili, oggetti preziosi, artistici, di costo. | *☞* Pallio, Parte davanti della mensa dell'altare. | Copertina che si mette al messale. | **-uzzo**, m. spr.

+dossello, m. *sp. DOSEL. Sopraciello, Baldacchino coperto di velluto, damasco o altra stoffa, sopra il trono reale.

+dossiere, -o, m. *fr. DOSSIER. Capoletto. Spalliera imbottita a capo del letto. | Parte della bardatura da tiro a cui sono attaccati il posolino e il portastanghe. | neol. Incartamento di un processo.

dòsso, m. *DORSUM dorso. Parte posteriore del corpo sino ai fianchi. Dorso. | pvb. *La lingua non ha l'osso e rompe il —*, | *To. so, Busto, arme di —*, Corazza. | *Cima, Prominenza, dell'arco*, | v. *estradosso*, in *tradosso*, | *della mano*, Parte posteriore, | *mettersi in — abito*, Indossare. Vestire. | *adattarsi al —*, di abito fatto bene per una persona. | *tagliare al —*, Adattare, a una persona. | *in —*, Addosso. | *levarsi di —*, Spogliarsi. | *voltar il —*, Fuggire. | *levarsi da —*

q. c., Liberarsene. | *pl. α . Pelli della schiena del vaio, che si conciano per far pellicce. | α . Parte piú grossa della pietra focaia opposta al filo. | Parte piú rilevata delle montagne. Elevazione terrestre. | Schiena di un balzo, Rialzo.

dossologia, f. *δοσολογία. * α . Laudazione, Glorificazione: canti liturgici, cioè il *Gloria in excelsis* e il *Gloria Patri*. | -*omania*, f. * α ζωία. Mania di gloria. | -*osofia*, f. * α σοφία. Boria di sapienza.

dotale, ag. * α δοτάλις. Appartenente alla dote. | *pregime* —, α . Che ha per oggetto di assicurare la conservazione e la restituzione della dote della moglie. | *beni, rendita, ragioni* —. | *sussidio* —, Dote che si dà a una ragazza povera, Maritaggio. | m. Cose che vanno in dote.

dotare, a. (*dòto*). * α δοτάρε. Dar la dote. Fornire della dote, una giovine. | Provvedere di rendita, patrimonio, un istituto, un monastero e sim. | Adornare, Privilegiare. Corredare: d'ingegno, di grazia, di virtù, di bellezza. | Fornire, Provvedere di buone leggi, di scuole, e sim.: *città, Stato*. || -*ato*, pt., ag. Che ha avuto dote. Fornito di dote. | Provveduto, di assegni, rendite e sim. | Adornato, Privilegiato. | Ricco, Abbondante, Copioso, Ben fornito. || -*attissimo*, sup. || -*atore*, m. -*atrice*, f. Che dota. || -*azione*, f. Il dotare. Assegnamento in conto di dote. | Rendite fisse assegnate a istituti e sim. | α . Rendita assegnata per mese. | di *Costantino al papa*, v. donazione. | *del teatro*. | *della Corona*, Assegno annuo al sovrano.

dòte, +a, f. * α δος -*tis*. Beni o averi, che si assegnano alla sposa quando va a marito per sostenere i carichi matrimoniali; e vi è compreso il corredo. | *costituire la* —. | pvb. *Gran —, gran baldezza*. | *sposar la* —, una donna per la sua dote. | *andare a caccia di* —. | α . **estimata*, che il marito si appropria con l'obbligo di restituire altrettanto. | *inestimata*, che il marito ha solo il diritto di amministrare e godere. | *Assegnamento fatto dal marito alla moglie in caso di vedovanza. | α . Quello che una giovine reca al convento nel quale si fa monaca. | Patrimonio dato a un pubblico istituto, Assegno. | *a un teatro*. | α . Supposta donazione di Costantino al pontefice. | Speciale grazia d'ingegno. Prerogativa. | Qualità naturali buone. | α . Quantità di artiglierie, munizioni, attrezzi e sim. che si assegnano ad una fortezza, secondo i bisogni prevedibili. | α . Quantità di armi, munizioni, attrezzi, viveri e sim. che s'imbarcano in un bastimento, secondo le navigazioni e fazioni cui è destinato. || -*erella*, f. dm. Dote piccola. || -*ina*, f. dm. vez. || -*ona*, f. -*one*, acc. fam. Ricca dote.

dotienterite, f. * α δοτιέντερητις furuncolo, α . α τερον intestino. α . Febbre tifoide.

+dòtta, f. OTTA. Ora. Tempo. | **a* —, All'ora e al tempo determinato e prefisso. | *rimettere le dotte*, Riacquistare il tempo perduto. | Indugio, Tardanza. | Occasione opportuna.

+dòtt a, f., dv. DOTTARE. Timore, Paura. || +*aggio*, m. *fr. DOUTAGE. Spavento. || +*oso*, ag. Dubbioso. | Timoroso.

+dott are, a. (*dòtto*). * α δοτάρειν. Temere. | Peritarsi. || +*abile*, ag. Temibile. || +*o*, m. Paura. || +*amento*, m. Temenza, Timore. || -*ante*, ps., ag. Che è in dubbio timoroso. || -*ato*, pt., ag. Temuto, Riverito, Riguardato con timore riverente. || +*anza*, f. *fr. DOUTANCE. Estiazione, Dubbio. | Timore, Sospetto. || +*evole*, ag. Dubbio, Incerto.

dottato, ag. (dit. ottato). α . Di una specie di fico setembrino, bianco.

dottifico, ag., schr. (pl. -*ci*). Che fa o rende dotta.

dòtt o, ag., m. * α δοctus insegnato, ammaestrato (pt. *docère*). Istruito, Erudito, Fornito di molta dottrina. Scienziato. | *in matematica, in lingue classiche, in teologia, e sim.* | *con di: *delle leggi, delle scritture; di musica.* | *congresso, società di dotti.* | *lingue* —, morte, come il latino e il greco. | Di persona dotta, Da dotta: *penna; opera; libro; dissertazione, memoria; conversazione; lezione.* | *dolte vigilie, Veglie passate negli studi.* | *armi* —, Artiglieria e Genio. | Esperto, Accorto.

di cucina. | *mani* —, esperte. | Fatto con dottrina, perizia. || -*amente*, Con dottrina. | Accortamente. || -*issimo*, sup. || -*issimamente*, av. sup.

dottó ra, la saputo, f. Donna che sdottoreggia, che fa moglie del dottore. || -*ona*, f. Donna che sdottoreggia molto, che fa la saputoa.

dottor are, a. (*dòttoro*). Addottorare, Annoverare, verare nel numero dei dottori, Fornire del privilegio del dottorato. | rfl. Farsi dottore, Addottorarsi. || -*ato*, pt., ag. Addottorato, [Fornito del privilegio di dottore. | v. dottore. || -*evole*, ag. Dottorale, schr.

dottó re, m. * α δοctοr -*ōris* insegnante. Chi ha gli studi necessari a coltivare e insegnare una scienza. | Chi è fornito del diploma di laurea di una facoltà universitaria. | *in lettere, in filosofia, in medicina e chirurgia, in giurisprudenza, in scienze naturali, in matematica, in ingegneria, in veterinaria, in teologia o scienze sacre.* | anche con di. | pvb. *Meglio un asino vivo che un — morto* (di chi si risparmia nello studio). | Chi aveva titolo e facoltà di insegnare in un pubblico Studio una data scienza. | pl. α . *della Chiesa*, i santi Agostino, Girolamo, Ambrogio, Gregorio; e quelli che trattano le dottrine sacre. | *sottile*, Giovanni Scotto; *universale*, Alberto Magno; *angelico*, Tommaso d'Aquino; *serafico*, Bonaventura da Bagnorea. | in alcune regioni (Toscana, Mezzogiorno), per antonomasia, Medico; in altre (Lombardia, Emilia, Romagna), Avvocato. | Pedante, personaggio nella commedia dell'arte. | *dell'acqua dolce*, Medicoastro. | α . *dei gladiatori*, Specie di maestro di scherma. | *fare il* —, lo sputasentezze. | *in utroque*, in diritto civile e canonico. | pl. α . *Coloro che insegnavano e interpretavano la legge giudaica.* | *Gesù in mezzo ai* —. | α . *Sorta di uccello, delle anitre, detto Quattrocchi.* | Picchio muratore. Picchiotto (*picus cinereus* o *sitta caesia*). || -*accio*, m. peg. Cattivo medico o avvocato. || -*aggine*, f., schr. Il fare il dottore. Grado, qualità di dottore. || -*ale*, ag. Di dottore. | Appartenente a dottore. | Da dottore. | *laurea, berratto, toga, anello* — (insegne del dottorato secondo i tempi). | *insegne; occhiali, aria* —. || -*alimento*, In modo dottorale. || -*ame*, m. spr. Quantità di dottori. || -*ato*, -*atico*, m. Grado e dignità del dottore. | Funzione del conferire il grado dottorale. | Facoltà di insegnare. | Corpo dei dottori. || -*ello*, m. spr. || -*elluccio*, m. dm. spr. || -*eria*, f. Impostura dottorale, Ostentazione di dottrina. || -*esco*, ag. Da dottore, ir. || -*escamente*, In modo dottoreesco. || -*esimo*, m. Fare da dottore. Ostentazione e arroganza professorale. || -*essa*, f. Donna che ha ottenuto una laurea in una facoltà universitaria. | Dottora, Donna sputasentezze, saccente. || -*etto*, m. Dottore da poco, medico o avvocato. | Ragazzo che sa bene il fatto suo. || +*evole*, ag. Dottorale. || +*evolmente*, In modo dottorale. || -*evolissimo*, sup., schr. || +*ezza*, f., schr. Grado di dottore. || +*ia*, f. Dottrina. || -*icchio*, m. dm. spr. Dottore ignorante. || -*ino*, m. dm. Dottore giovine, a modo. || -*issimo*, sup. || -*one*, m. Gran dottore. | Chi sdottoreggia. || -*uccio*, -*ucolo*, -*uzzo*, m. dm. spr. Medico o Avvocato meschino, di poco credito o ignorante. || -*ucciaccio*, m. molto spr.

dottoreggiare, a. (*dottoreggiare*). Fare il dottore. Sdottoreggiare, Sdottorare. Ostentare dottrina. Fare il saputo.

***dottóso**, v. dòtta.

dottrin a, f. * α δοctήνα insegnamento. Cognizioni imparate mediante lo studio, Sapere. Scienza. | *profonda, varia, vasta, estesa; superficiale, di spolvero, di seconda mano.* | Principi fondamentali di una scienza, organicamente ordinati. | *filosofica, filologica; cattolica.* | *evangelica*, del Vangelo, di Gesù. | Insegnamento, Sostanza e materia delle cose insegnate. | di *Platone*, delle idee tipiche; di *Cristo*, della carità; di *Bacone*, dell'esperienza; di *Spinoza*, panteista; di *Vico*, della filosofia della storia, sul corso della civiltà, i ricorsi storici, ecc.; di *Marx*, sul rapporto tra il capitale e il lavoro, fondamento del socialismo; di *Monroe*, sulle relazioni delle repubbliche americane con gli altri stati civili; ecc. | Parte speciale

di scienza e d'insegnamento. | della *metempsicosi*, della *gravitazione*, del *metodo sperimentale*, dell'*evoluzione*, del *libero scambio*, del *materialismo storico*. | **✚** Complesso dei dommi e dei principi della fede cristiana. | Libretto in cui sono dichiarati in modo elementare i principali articoli della fede cristiana. Catechismo. | *comprare una* —. | *suona la* —. | la squilla che chiama all'insegnamento della dottrina che il prete fa ai ragazzi in chiesa. | *andare alla* —. | Perizia, Magisterio, Esperienza, nell'arte. | ***-aio**, m. Dottrina (schr.). | **-ale**, ag. ***DOCTRINALIS**. Concernente la dottrina. Di dottrina, D'insegnamento. | m. Insegnamento. | Titolo di trattati antichi, anche in forma poetica. | **|| -IACOPO Alighieri**. | **-alimento**, In modo dottrinale, In astratto. | **-esco**, ag. Di dottrina astratta e arrogante, priva di senso pratico. | **-uccia**, f. **✚** Librettino della dottrina. | Dottrina da poco, Imparaticcio.

+dottrinare, a. Ammaestrare. Addottrinare. | insegnare. | **-abile**, ag. Addottrinabile. | **-amento**, m. Ammaestramento. | **-ato**, pt., ag. Addottrinato. | **-atore**, m. **✚** Che insegna la dottrina.

dottrinario, m. Ligio alla dottrina. Chi bada più alla teoria che alla pratica. | Colui che, non considerando le cose praticamente ed effettivamente, procede, nella politica, conforme a dottrine e teorie, che, spesso, ripugnano alla pratica. | **✚** pl. Preti della dottrina cristiana, congregazione fondata da Marco Cusani nel 1569 (le regole furono redatte dal Baronio e dal cardinal Bellarmino). | Partigiani delle teorie politiche del Guizot e del Royer-Collard in Francia, sotto la Restaurazione.

dottrineggiare, a. (èggio). Spacciar dottrine. Fare il dottore.

double event, m., ingl. (prn. *dubl event*). **✚** Doppio evento: scommessa fatta per un cavallo che deve vincere due premi.

douario, v. doario.

dóve, av. (tosc. con raddoppiamento della consonante successiva: *dove che, dove mmai*).

***DE UBI**. Ove. In qual luogo (con idea di stato, o moto). | Nel qual luogo. | Il luogo nel quale. | In cui, Per cui, Da cui. | anche come pr. rel. | *la lettera — diceva*. | ***D'ove**, Donde. | *di dove*, | *di, da* — (provenienza), *per, verso* — (moto). | *in* —. | Dove. | *in* —. | In una parte, In un'altra. | cng. Quando, Dacché, Mentre, Laddove, con sign. aversativo o di contrapposizione. | Quando, Ogni volta che, Se. | ***Per** la qual cosa. | ***In** qual condizione, punto, stato. | **Se**, Qual delle due cose (dubitativo). | m. Luogo. | *per ogni* —, Dappertutto. | *che*, Dovunque. | Laddove (aversativo). | *che sia*, Dovunque sia, Dappertutto.

***dovenire**, ***doventare**, v. divenire, diventare.

1º dovere, nt. (*dèvo, dèllo, *deggio, debbio, debbio, dèto, deo*; 2. *devi, dei, *debbi, deggi*; 3. *deve, *de, det, debbe; dobbiamo; *deggiamo, devemo, deviamo, dovete; devono, debbono, denno, *deiono; doveva, *devea, dovia; dovevano, *debbevano*; sgg. 1. *debbà, deggia, *dea; 2. debba, deggia, *debbi, deggi; 3. debba, deggia, *debbia; fut. dovrò, *doverò; cnd. dovrei, *dovria, doverci; rem. dovetti, dovei; pt. dovuto, *deuto, debito; solitamente con avere*). ***DEBERE**. In funzione servile con l'inf., gli conferisce idea di necessità: Bisognare, Esser necessario, Esser conveniente. | *devi sapere*, Bisogna che tu sappia. | *dev'essere stato così*, Bisogna che sia stato così. | *pvb. Chi fa quel che non deve, gl'intervien quel che non crede*. | *do-ve-ssi morire!* A costo di morire. | di obbligo morale. | di possibilità: Aver la condizione, Essere in istato, Aver la possibilità. | *dovresti aver fame*. | *dovrebbe essere mezzodi*. | *dev'essere successo...* E' probabile che sia successo. | di fut., Essere sul punto, Essere per. | *devo andare a spasso, partire*. | a. Aver obbligo di dare, portare, restituire. | *somma, oggetto*. | *deve dare* (com. in sigla D. D.). **✚** E' debitoro. | *rispetto, riverenza, stima, gratitudine*. | Riconoscere, Ripetere. Esser riconoscente. | *Deve tutto a sé stesso*. | *la propria salvezza, la vita,*

e sim. | Aver diritto di ricevere, avere. | **✚** *deve avere* (com. in sigla A.). E' creditore.

2º dovere, m. Obbligo morale. Quello cui l'uomo sua condizione, dalla civiltà, dalla sua coscienza. | *sentimento del* —. | Debito morale. | *di coscienza; di onore; del cittadino; verso la famiglia, la patria*. | *dell'inferiore al superiore*. | *diritti e doveri*, del cittadino. | *stretto, sacro, imperioso, assoluto*. | *mancare, sottrarsi al* —. | *la voce del* —. | *la religione del* —. | *fare il suo* —. | *il proprio* —. | *vittima del* —. | Convenienza. | pl. Complimenti, Cerimonie. | *fate i miei* —! Forgete i miei ossequi!, ecc. | *in* —, di buona creanza, civiltà. | *a* —. | *stare a* —, Ridursi all'ubbidienza, nei propri limiti. | *mettere, ridurre a* —, Costringere a fare il proprio dovere, lasciando ogni velleità. | **✚** pl. Lavori di scuola, Assegni, Compiti. | *più del* —, Più del giusto. | *conforme al* —, Convenientemente. Debitamente. | Ciò che è dovuto, che si deve avere. | *aver avuto il suo* —, il fatto suo. | *gli sta il* —! Gli sta bene. | *far le cose a* —.

doveròs o, ag. Che è di dovere o conveniente. Imposto dalle circostanze, dalla convenienza, dai riguardi. | *riserbo*. | *scuse* —. | **-amente**, Secondo il dovere. | **-issimo**, sup. Molto giusto e dovuto.

***dovetanza**, v. dubitanza.

***dovidere**, v. dividere.

***dovino**, v. indovino, divino.

***dovişa**, -o, v. divisa.

dovizia, f. ***DIVITIAE**. Grande abbondanza, Copia. Ricchezza. | *a gran* —, In gran copia. | *di vetovaglie*. | *pvb. Dov'è guerra, non fu mai* —. | *di esempi, di parole*. | **-oso**, ag. Abbondante, Ricco. | *famiglia, persona, terra* —. | **-osamente**, A dovizia, Copiosamente. | **-ossimo**, sup.

dovunque, +-unche, av. locale ***DE UBI** unque. In qualunque luogo. | Dove. | Dappertutto.

dovuto, pt., ag. (dovere). Convenevole. Di obbligo. | Di dovere. Debito. | *la somma* —. | *onori* — *alla condizione, al grado*. | *il sup-plitio* —. | m. Debito. Quel che è dovuto. | Dove. | *più del* —. | **-amente**, Nel modo dovuto. Debitamente. | **-issimo**, sup.

***dóze**, -i, v. dodici.

dozzina, f. **DODICINA** (***dozzéna**, ***fr. DOUZAINÉ**). Unione di dodici cose dello stesso genere, che si sogliono vendere in tale quantità. | *di fazzoletti, di cravatte, di camicie, di bottoni, di lapis, di pennini; di uova* (tosc. Serqua, come di carciofi, limoni). | *di, da* —, Comune, Ordinario. Di poco pregio. Dozzinale. | *mettere in* —, in un mazzo, confuso con altri. | *a dozzine*, In gran numero. | Patto di dare vitto e alloggio in casa propria ad alcuno a un tanto il mese, Pensione (forse dal numero prestabilito di 12 persone a tavola). | *essere, stare, tornare a* — *con alcuno*. | Prezzo che si paga per la pensione a dozzina. | *la* — *è cara*. | **-ale**, ag. Comune, Ordinario. | Grossolano. | **-alaccio**, ag spr. **-alimento**, In modo mediocre e comune. | **-alissimo**, sup. Triviale. | **-alita**, f. Volgarita, Grossolanità. | **-ante**, s. Chi sta a dozzina in una casa.

+draba, f. **✚** Piccola pianta delle crocifere, Sorta di crescione, Pelosella (*draba verna*).


dracèna, f. ***δράκαινα** DRACENA dragona. **✚** Genere di piante delle gigliacee, sottofamiglia delle asparagacee, indigene dell'Asia e dell'Africa; possono raggiungere grandi dimensioni. Dalla seropelatura delle cortecce emana un liquido rosso detto Sanguo di drago (*calamus draco*).



Dracèna.

dracarro, m. ***nordico DRAKAR**. **✚** Sorta di bastimento scandinavo in forma di drago.

dracma, dramma, +dragma, f.


*δραχμή. Moneta greca di argento, del peso di gra. 4,39, pari a lr. 0,92. |  Antica moneta greca.



Decadracma (Siracusa, Museo Nazionale).


| *deca* —, Moneta, bellissima, d'oro di dieci dramme, che si conia a Siracusa, con le impronte della quadriga e della ninfa Aretusa. | Sorta di peso, di circa gra. 83, due once. | v. *dramma*.


**draco*, v. *drago*.


dracocèfalo, m.  Pianta delle labiate, con la corolla a gola rigonfiata, e fiori sim. al capo del drago.


draconiano, ag. Di Dracone, legislatore ateniese del sec. 7° a. C., che ogni delitto puniva di morte. | Duro. Severo. | *governo*, legge —.

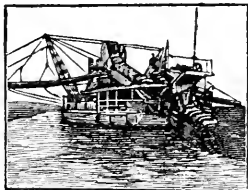
draconico, ag. (pl. -ci). DRACO. = Tortuoso: della rivoluzione della luna nell'orbita sua, da nodo a nodo.

dracontiasi, draconz-, f.  Malattia comune in Africa e in Asia, che è prodotta da lunghi e sottili vermi che s'insinuano sotto la cute.

draconzio, m. *δρακόντιος DRACONTIUM serpen-
tino.  Genere di piante delle aroidi, una cui specie è l'Erba serpona o Serpentaria maggiore, o Dragontea, dal fusto macchiato come pelle di serpente; l'infiorescenza emana un gran fetore di carne putrefatta: cresce nelle siepi, nei canneti, nei luoghi ombrosi (*dracunculus vulgaris*).


+dradèta, f.  Pianta che si trova di solito con le fave, Camelia sativa (?).



drag, m. ingl. (tirare, strascinare).  Specie di caccia a cavallo, in cui vengono trascinate pelli o carne per segnare le piste ai cani.



Draga.

drag a, f. Drago femmina.


| *ingl. DRAG.  Bargagno: macchina per l'escavazione o spurgo dei porti, dei fiumi, dei canali. Cavafango.


|| *are*, a., neol. Escavare con draga, Bargagnare.
dragante, m. *DRAGANTUM.  Sorta di gomma che stilla da una pianta del medesimo nome. Adragante. |  Pezzo di costruzione a poppa che fa croce di traverso della ruota, e per le sue estremità si congiunge alle ultime coste ed alle alette: lega tutto il corbame poppiere.
dragata, v. *drago*.

+drage, dragèa, f. *ing. DRAG. Nodo, Fiocco, Treggea.

draghétto, m. Ferruzzo in forma di piccolo drago al quale si avvolgeva la miccia delle antiche armi da fuoco portatili.

+draghinassa, f. DRAGO, con sfs. peg. -ACCIA. Sciabolone, schr. | Nome di una spada.

draglia, f. TRAGLIA.  Traglia: corda fermata alle due estremità e tesa, sulla quale scorrono oggetti inanellati. | *Rotaia, Guida del treno.


drago, m. *δράκων DRACO. Dragone, animale favoloso. |  Rettile delle lucertole, dell'isola di Giava: ha un sacco giugolare, co-


stole che sporgono in parte dal corpo, collegate da una membrana che fa ufficio di paracadute (*draco volans*). | = Costellazione del dragone. | *volante*, Aquilone, balocco di fanciulli. | *sangue di —*, Resina che stilla dalla dracena. || *-ata*, f. Colpo dato con un drago.






Drago.

dragomanno, m. *ar. TURGHUMAN traduttore (giudaico targum) interpretazione della bibbia). Interprete pressole corti orientali. Turcmano. | Ufficiale interprete nelle ambasciate e nei consolati d'Oriente.

+dragomèna, f.  Specie di bestia, nella zoologia medievale, non bene identificata.







dragóna, f. DRAGONE.  Ornamento di gallone, cordonetto, o passamano con frange e nappini di seta o d'oro o d'argento, che allacciato alla impugnatura della spada e passato nel polso serve a non perder l'arma, e insieme vale per distintivo.

dragonario, -iere, m. *DRACONARIUS.  Colui che nella coorte della legione portava l'insegna del dragone inastato. || *-ato*, ag. Di animale rappresentato con la coda di dragone. |  Animale che in qualche parte dia somiglianza di dragone.

dragón e, +drac-, m. DRACO -δράκων -δρακόντος. Animale favoloso, specie di serpente, con l'agilità dell'aquila e la forza del leone, e si rappresenta con la testa di grifone, gli artigli di leone, la coda di serpe, e le ali di pipistrello. Drago. | *d'inferno*, Demonio. |  Effigie del drago per insegna della coorte romana, dai tempi di Traiano. |  Lucertola volante, Drago. | Pesce che somiglia allo scarafaggio, Dragone marino (*pegàsus dracons*). | Turbine che s'innalza in figura di cono con grande strascico di coda, sul mare.



Dragone.

| *Meteora* accesa che scorre talvolta per l'aria. | = Costellazione dell'emisfero settentrionale. | *la testa e la coda del —*, presso i quali punti o nodi incontrandosi la luna in congiunzione o in opposizione accadono le eclissi. |  Soldato a cavallo con moschetto e che può fare il servizio militare a piedi e a cavallo. | Sorta di artiglieria del sec. 15°, da libbre 40 di palla. |  Basilico. | *sangue di —*, Sangue di drago. || *-accio*, m. peg. || *-cello*, m. dm. dell'animale. |  Sorta di fico. |  Pianta dell'Asia settentrionale coltivata per uso alimentare (*artemisia dracunculus*). | plb. Albugine degli occhi. || *-essa*, f. Draga. | Femmina terribile, furiosa |  Vivandiera dei dragoni. || **-etto*, m.  Pezzo di artiglieria di mezzana grandezza. || *-iforme*, ag. Che ha forma di dragone.



Dragone.

dragontèa, v. *draconzio*.

draia, f. (dit.). TRAGLIA. Rete attaccata ad un rastrello di ferro che ha un lungo manico e serve per pescare le conchiglie, o altre cose. Traglia, Draglia.

1° dramma, +drama, m. *δράμα δράματος DRAMA -ἄτις fatto, azione.  Azione rappresentata sul teatro. Spettacolo drammatico. | Compendimento teatrale che sta fra la commedia e la tragedia, in prosa o in versi, diviso per atti e scene. | *nodo*, *scioglimento*, *epilogo del —*. | *pastorale*, i cui personaggi siano pastori, e la scena nelle selve, p. e. l'*Aminta* del Tasso e il *Pastor fido* del Guarini. | *storico*, introdotto dai Romantici, di argomento storico e di carattere tragico quanto alle passioni. | *musicale*, Opera in musica. Melodramma. | Avvenimento straordinario, per grandiosità e violenza. | *il gran — della storia*. || *-accio*, m. peg. Cattivo dramma. ||

-**atica**, f. Arte di scrivere drammi o di rappresentarli. | **Un**o dei generi della poesia, che comprende le varie forme drammatiche. || -**aticamente**, In modo drammatico. || -**atico**, ag. (pl. *drammatici*). *δραματικός DRAMATICUS. Di dramma. | **poesia, arte, scrittore** —. | **compagnia** —, di attori. | **Commovente**. | **scena, situazione** —. | **narrazione** —, **presentata** vivacemente, come in un dramma. | **Dialogo** —, diretto, opp. a narrativo. || -**atizzare**, a. *δραματίζω. Dare forma di dramma. || Letteratura drammatica. || -**aturgo**; m. *δραματουργός (pl. *drammaturchi*). Scrittore di drammi. || -**etto**, m. dm. Piccolo dramma. || -**ettaccio**, dm. spr. || -**ettino**, m. dm. vez. || -**ettuccio**, m. dm. spr. || -**uccio**, m. dm. **Dramma** da poco. || -**ucciaccio**, m. dm. spr.

2° **dramma**, f. *δραμή, v. **dracma**. Ottava partecella. | **peso** di —, piccolissimo. | **a** — (rip.). **A** poco a poco. **A** oncia a oncia.

+**drappare**, a. **Drappellare**. Vestire una figura, Drappellare. || -**amento**, m. Vestimento. || -**eggiare**, a. (*drappaggio*). **Drappellare**. Vestire una figura, Rappresentarne il vestimento. Disporre acconciamente le vesti intorno al corpo, spec. mantelli, toghe, con pieghe libere. | **Nascondere** il pensiero sotto frasi pompose, Celare con esse la vanità del pensiero. | **rlf.** Comporli come una figura togata, rivestita di un manto, ecc. | **Prendere** un'attitudine fiera, statuarla. || -**oggiamento**, m. Il drappellaggio. **Drappaggio**. || -**eggio**, m. Bella disposizione dei drappi; dei drappelloni, per parati.



Drappaggio (Cerere, Museo Nazionale, Roma).

+**drapparia**, v. **drapperia**.

drappella, f. **Ferro** tra-verso che vedesi sporgere in fuori alla cima delle alabarde, e da cui pende la banderuola di drappo.

+**drappellare**, a. (*drappello*). **Ordinare** e schierare i drappelli dei soldati, raccolti sotto una medesima insegna. | **Maneggiare** il drappello o insegna. | **Riunirsi**, **Andare** in drappello.

drappello, m. **DRAPPO**. Certo numero di soldati sotto la medesima insegna. | Gruppo di alquanti soldati al comando di un ufficiale inferiore. **Plotone**. | **fare** —, **riunirsi in** —. | **Persone** che vanno unite insieme. | ***Striscia** di drappo posta in cima ad un'asta, per insegna di guerra. **Bandiera**. || -**etto**, m. dm. Piccolo numero di persone. | **di sonetti**. || -**onare**, a. Ornare di drappelloni. || -**one**, m. acc. Pezzo di drappo che s'appicca intorno al cielo dei baldacchini, o per parare le chiese. | **Ornamento** pendente dalle vesti. **Cinciglio**.

drapperia, f. **Quantità** di drappi di seta. | ***anche** di lana. | **Fabbrica** di drappi, **Magazzino** di drappi.

drappettine, f. pl. **Piccole** biette di legno che i calzolari mettono nel buco del martello a contrasto con la punta del manico perché stia forte.

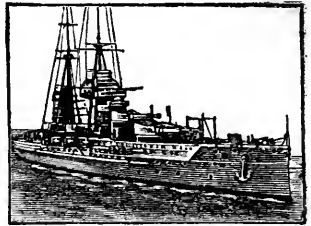
drappiere, +o, m. **Fabbricante** di drappi. | **Mercante** di drappi.

drappo, m. *vl. DRAPPU (del 7° sec.). **Tessuto** di lana o di seta, spec. a opera. | ***ad oro**, in cui sia tessuto dell'oro. | **di Firenze**, di **Lione**. | ***Palio**, di seta di colore, che si dava in premio ai vincitori nelle corse. | ***Fazzoletto** di tafetà che portavano le donne in capo e sulle spalle. | ***Tovaglia** dell'altare. | **Vestimento**, **Panno** in generale. | **Inghilterra**, **Tafetà** sottilissimo per mettere sulle piccole ferite. || -**etto**, m. dm. **Sorta** di drappo. || -**icello**, m. dm. | ***Pezzuola**, **Fazzoletto** da naso. || -**icino**, m. vez. || ***one**, m. acc. || -**uccio**, m. dm. spr.

drastico, ag. (pl. -ci). *δραστικός strenuo, fiero. **Di purgante** che opera con violenza (come l'olio di ricino).

dravite, f. **Formalina** bruna della Carinzia.

dreadnought, f. ingl. (: paura nessuna, prn. *dridnot*). Nome di una potente corazzata inglese, divenuto comune a tutte le navi di egual tipo costruite in altri paesi.



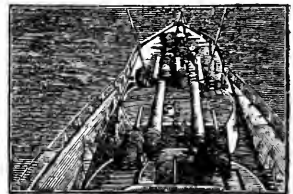
Dreadnought «Conte di Cavour».

dreissena,

f. **Mollusco** bivalente d'acqua dolce, celebre per le sue migrazioni dal Caspio a tutti i fiumi e laghi dell'Europa (*dreysena polymorpha*).

drenaggio,

m. neol. *fr. **DRAINAGE** fognatura (ingl. *drain* scolare). **Sistema** di tubi, canali o pozzi per lo scolo delle acque. | **Bonifica**, **Spurgo** dei terreni palustri per mezzo di canali. ecc. | **Operazione** del facilitare lo scolo di pus per mezzo di un tubo di gomma.



Prora della «Conte di Cavour».

+**dréno**, v. dentro.

drešina, f. **Carrello** a motore con ruote per binario: serve al personale di servizio della strada.



Drešino.

+**drèto**, v. dietro.

driade, f. *δρυάδ -αδος. **Ninfa** abitatrice degli alberi e dei boschi. | **coro delle** —. | **Sorta** di piante delle rosacee, una cui specie, **Driade** di otto petali, comune nei pascoli delle Alpi, ha fiori assai grandi e le foglie di un bel verde lucente: **Camedrio** alpino (*dryas octopétala*).

|| -**acee**, -**ee**, f. pl. **Famiglia** di piante che ha per tipo la **Driade**. || -**eo**, m. **poemeta** di un **poemeta** mitologico di **Luca Pulci** fiorentino (1431-70), in cui si narra di satiri e di ninfe.

drifter, m. ingl. (: **trascinator**). **Piccola** nave per la caccia ai sommergibili.



Drifter.

drillo, m. *fr. **DRILL**. **Grande** scimmia cino-céfala dal muso prominente e dalla coda cortissima.

+**drimòfilo**, m. *δρυμύς selva, φίλος amico. **Genere** di uccelli dei passeracei dentirostri.

+**dringolare**, nt. (*dringolo*). **Crollare**, **Tentennare**. || -**amento**, m. Il dringolare. || -**atura**, f. **Tremito**, **Tremore**.

+**drio**, v. dietro.

driofide, f. *δρυίς quercia, ὄφις serpente. **Serpente** dei colubri, che ha il corpo sottile allungatissimo, il muso allungato, e suole attaccarsi agli alberi, **Ossibele** (*oxibilis fulgidus*).

driopitèco, m. *δρυίς albero, πίττω, scimmia. **Scimmia** antropomorfa, dell'epoca miocenica.



Drillo.

dritta, f. Mano destra. | *dar la —*, Tenere alla propria destra in segno di onore. | **↳** Destra del naviglio, Tribordo. | **-ezza**, f. Dirittura. Stato di ciò che è dritto, che sta ritto. | ***Rettitudine**.
dritto, ag. ***DIRECTUS**. Ritto. Diritto. | Drizzato, Rizzato. | Retto. Giusto. Proprio. | Legittimo. | Destro. | *alla mano —*, Alla destra. | *gola —*, **↳** Modanatura foggata a S' rovescio. | m. Contrario di rovescio. | Pezzo collocato verticalmente. | Prospetto di un edificio. | **↳** di poppa e di prora, Pezzo di costruzione che fu sostituito alla ruota. | a —, Verticalmente. | av. In linea retta. | Rettamente. Giusto. | per —, Rettamente. | per — e per traverso, Nell'uno e nell'altro modo. | **-amente**, Rettamente. | Addirittura. | **-issimo**, sup | **-issimamente**, av. sup. | ***-ore**, m. Dirittura, Giustizia. | **-orovescio**, av., comp. Sottosopra, Rittorovescio. | **-ura**, f. Dirittura. | Giustizia. Rettitudine. | ***-uriero**, m. **↳** Piro. DREITURIER. Uomo retto, probò. | **↳** Piloto di via.

driver, m., ing. (prn. *draiver*). **↳** Guida-tore nelle corse al trotto.

drizza, f. **↳** Manovra corrente, cavo, paranco, al centro di pennone o angolo di vela per drizzare, issare, metterli sù.

***drizzacrine**, v. dirizzatoio.

drizzare, a. Dirizzare. | *il colpo*. | Indirizzare. Volgere.

la mente, l'animo. | *gli occhi*. | Metter ritto, dritto. | Raddrizzare. Ristabilire. | **↳** Innalzare. Fabricare, Edificare. | **↳** Manovrare alle drizze. Mettere dirittamente sù le antenne, i pennoni, le vele. Sollevare. | Muovere in retta linea. | rff. Rizzarsi. | *in piedi, in sella, sulle staffe*. | **-ante**, m. **↳** Marinaio assegnato alle drizze. | **-ata**, f. Addrizzatura. | Colpo di drizza. | **-ato**, pt., ag. Volto, Indirizzato, Edificato, Diretto. | **-atolo**, m. **↳** Strumento per drizzare le canne di fucili, pistole e sim. | **-atore**, m. Artefice che drizza le canne di armi da fuoco. | **-atura**, f. Effetto del dirizzare.

dròg a, f. (pl. *droghe*). *ol. DROG asciutto, arido. Ogni sorta di spezierie, aromi e altre sim. merci, quasi tutte vegetali, dell'Oriente (come pepe, cannella, noci moscate, chiodi di garofano), che servono d'ingredienti, per condimento | **-are**, a. Condire con droghe: *piccante, intingoli, vini*, ecc. | **-ato**, pt., ag. Conditto con droghe. | *vino —*, come il vermut, ecc. | **-heria**, f. Quantità di droghe. | Bottega dove si vendono droghe, e generi coloniali e cose più o meno affini. | **-hierie**, m. Chi contratta e vende droghe. Chi tiene drogheria. | ***-hista**, m. Droghiere.

dròma, f. **↳** *dròma* selva. **↳** Legname. Tutto l'abete di rispetto.

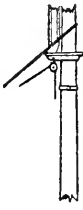
dromatèrio, m. **↳** Uno dei più antichi mammiferi fossili, dell'ordine dei marsupiali.

***dròmeda**, v. dromedario.

dromedario,

m. ***DROMEDIUS** (*dromas* *-àis* corridore, *dròmeda* corsa). **↳** Cammello da corsa. Specie di cammello il quale ha una sola gobba adiposa sul dorso, il collo lungo e arcato, e il pelo rossiccio-grigio: serve da cavalcare e da soma, resiste alla sete sino a otto giorni, si nutre di scarsissimo cibo, è utile anche per la sua carne, e per la lana, e anche per gli escrementi, che sono un combustibile.

+dròmia, f. **↳** *dròmia* f. **↳** Genere di crostacei corridori decapodi, una cui specie è un gambero villosa



Drizza.

dal cefalotrace tondeggiante, a 5 denti laterali e 3 davanti, Granchio tondo.

+dròmico, ag., m. **↳** Decimaterza potenza e radice dei numeri.

dròm o, m. **↳** basso td. DROMH, fr. DROME. **↳** Ciascuna di quelle pertiche con segnali in cima, piantate a giusta distanza per servizi di guida ai bastimenti in luoghi pericolosi vicini a terra. | Caposaldo al quale si legano gli ormeggi.

drom ografo, m. **↳** *dròmographe*. **↳** Istrumento, to per misurare la velocità di una nave. | **-ometro**, m. **↳** *dròmetron* misura. **↳** Dromografo. | Strumento che si colloca a poppa per misurare il corso del viaggio. Misuravia, Solcometro. Odometro | a *barchetta, ad elica*. | **-oscòpio**, m. **↳** *dròscopion* che fa vedere Istrumento per correggere le indicazioni della bussola marina. | **↳** Segnale di corsa.

dromón e, m. **↳** *dròmonon*. **↳** Bastimento da corso e da guerra, a vela e a remo, a 3 alberi, nel Medio Evo. | **-ario**, m. Marinaio della ciurma di un dromone.

drònte, m. **↳** SP. DRONTE (ingl. DRONED dormiglione). **↳** Specie d'uccello, oggi quasi scomparso, delle Isole della Riu-nione, grigio, con ali non sviluppate, piedi fatti a 4 dita, assai stupido, che ha qualche somiglianza col cigno, con l'anitra, e col gallinaccio (*didus ineptus*).

+dròpace, m. **↳** *dròpax*. **↳** Impiastro fatto d'olio e di pece calda, depilatorio.

dròser a, f. **↳** *dròseros* rugiadoso. **↳** Genere di piante dicotiledoni con foglie disposte a rosetta cosparsa di una quantità di tentacoli glandolari con cui prendono gli insetti. Rosolida. | **-acee**, f. Famiglia che ha per tipo la drosera.

dròş òforo, m. **↳** *dròşoforos* che porta rugiada. | Schizzatoio polverizzatore. | **-òmetro**, m. **↳** *dròşoforon* misura. Strumento per misurare la quantità di rugiada o di guazza depositata nelle notti serene e calme: consiste in un disco di foglie o panno, che è pesato prima e dopo della rugiada.

+druccioli ènte, ag. Lubrico. Sdruciole-vole. | **-evole**, ag. Sdruciolevole.

druderia, f. Relazione di drudi, amanti. | ***Affezione**, Amicizia. Intimità. | **↳** Tratto amoroso.

drudo, m (-a, f.). **↳** atd. DRUD amico. Amante disonesto. | ***Amico**, Persona cara. Fedele (in buon senso) | ***ag.** **↳** elc. DRUTO. Grosso. Ben cresciuto. Forte, Florida. | **↳** Vivace. | di piante, Rigoglioso, Folto.

drùid i, pl. m. (sing. -a; f. -essal. **↳** DRUIDE). **↳** Sacerdoti e vati degli antichi Celti, nella Gallia e nella Britannia: esercitavano la medicina e l'astronomia, professavano la trasmigrazione delle anime, esploravano la volontà divina nelle viscere (al principio, umane), sulle alture o nei boschi di querce. | *Ordine dei druidi*, Società segreta fondata in Londra il 1782, sul tipo massonico, anche per l'intento umanitario. | **-ico**, ag. (pl. m. *druidici*). Dei druidi, Attentive ai druidi. | **-religione** —. | **-ismo**, m. Dottrine e religioni dei druidi.

drung o, m. **↳** biz. *drònyros* DRUNGUS. **↳** Corpo di 3000 cavalieri nell'impero bizantino. Reggimento. | **-ario**, m. Comandante di uno o più drunghi. | **↳** Squadra di bastimenti da guerra. | **-hino**, m. Comandante di un drungo.

drup a, f. **↳** +o, m. **↳** *drupa* oliva. **↳** Sorta di frutte con epicarpo sottile, mesocarpo carnoso e nocciolo osseo, come ciliege, pesche e sim | **-acee**, f. Famiglie di piante che



Drònte.



Dromedario.



Dròmia.



Drùido.

hanno per frutto una drupa. || **-ifero**, ag. Di albero i cui frutti sono una drupa.

druscia, f. Carezza, Lusinga. || **-are**, a. *STRUERE? STRISCARE? Logorare stropicciando. Strusciare. || **-olare**, nt. Strisciare, Sdruciolare. Rasentare toccando. || **-olente**, ag. Lubrico. || **-o**, m. (*druscio*). Terreno sdruciolevole.

druşian a, f. Donna sciatta e volgare. || Mala femmina. || **-accia**, f. peg.

***du**, v. dove.

dua (tosc.), v. due.

+duagio, doagio, m. Sorta di panno originario di Douai nelle Fiandre.

duàlberi, m., comp. \downarrow Bastimento di due alberi verticali.

duale, ag. *DUÁLIS. \square Di due. || **numero** —, nella declinazione e coniugazione greca e sanscrita (qualche rimasuglio in latino. cfr. *duo, ambo*). Voce dei nomi e verbi greci indicante il numero due, di cose o persone, e l'azione fatta o sofferta da due cose o persone. || **-ina**, f. \square Esplosente composto di celluloso, salnitro e nitroglicerina. || **-ismo**, m. Sistema religioso o filosofico che ammette due principi, tali come la materia e lo spirito, il corpo e l'anima, il dio del bene e quello del male, i quali si suppongono continuamente in lotta l'uno con l'altro. || Riunione sotto il medesimo sovrano di due Stati che conservano la propria autonomia, come p. e. l'Austria-Ungheria. || Contrasto fra due principi, potenze, forze, autorità, ecc. Antagonismo. || **-ista**, m. (pl. m. -i). Seguace e sostenitore del dualismo. || **-istico**, ag. (pl. -ci). Di dualismo. || **dottrina, principio** —. || **-ità**, f. Qualità e condizione di duale. || Dualismo, Contrasto di due principi. || **-mente**. In modo duale.

dubbiaménte, v. dubbio.

+dubbiare, dubiare, nt. Aver dubbio, Stare in dubbio. Provare dubbio, Dubitare. || Temere. || **-anza**, f. Dubbiata. || **-eggiare**, nt. (*-eggi*). Dubitare, Aver dubbi. || **-evole**, ag. Dubitabile. || Ambiguo. || Sospettoso. Temibile. || **-evolissimo**, sup.

+dubbietà, +ade, -ate, f. *DUBIÉTAS -ÁTIS. Dubbiezza, Esitazione, Incertezza nel credere.

dubbiézza, f. Dubbio. Stato di dubbio. Irrisolutezza.

dubbi o, +dubio, ag. *DUBIUS. Ambiguo, Incerto. || **sensò, signifi- cato, esilo, parole, speranza** —. || **età** —, di chi non mostra quanti anni abbia. || Esitante, Irresoluto tra due partiti, Dubbioso, || **mente, animo** —. || **elezione** —. || In pericolo, Che dà timore, Che fa temer male. || **fortuna, Avversità**. || **tempo** —, se sarà bello o piovoso, con nuvole; **malattia** —, che lascia a temere. || **colore** —, incerto, non ben distinto; anche di opinioni politiche e sim. || **uomo** —, che non lascia intendere come pensa, che dà luogo a sospettare. || **fedè** —, sleale generalmente. || **scrittura di — autore**, di autore non accertato. || **in modo non —**, certissimo. || **di — padre**, Figlio spurio. || **imp. è —**, E' incerto. || m. *DUBIUM. Cosa di cui si dubita. Stato di incertezza, Esitazione, Esitanza, dell'animo, della mente, ad affermare, decidere, risolvere. || **sorge, nasce, ci assale un —**. || **rimanere in —**. || **nel —, astienti, della vita, della morte**, Timore. || Stato incerto nelle cose, Cagione di dubitare, Incertezza. || Punto disputato. Contesa, Controversia. || **fare, muovere, suscitare, proporre un —**. || **mettere in —**. || **rispondere a un —**. || **sciogliere un —**. || **dissipare i —**. || **cade —**, di fede, concernente i dogmi. || **fuor di —**, Sicuro. || **senza —**, Certamente. || **-amente**. In modo dubbio. Incertamente, Senza sicurezza. || **-issimo**, ag. sup. Molto incerto. || **-issimamente**, Molto ambigualmente. || **-etto**, m. dm. \square Piccolo dubbio, anche su cose di filosofia o di fede. || **-erello, -arello**, m. dm. Piccolo, sottile dubbio. || **-uzzo**, m. dm. Dubbitato da poco.

dubbiós o, ag. *DUBIÓSUS. Che sta in dubbio, dubita. || Pieno di dubbi. || **uomo, mente, pensieri** —. || Solito ad aver dubbi. || Diffidente.

|| Che cagiona dubbio, Che rende dubbioso. Che ispira dubbio. || Ambiguo, Dubbio, Incerto. || **sorte** —. || Che dà timore, sospetto. || Timoroso, || **-amente**. In modo dubbioso, incerto. || **-issimo**, sup. Molto incerto. || **-issimamente**; Con molta incertezza, esitazione. || **-ità, +ate, +ade**, f. Qualità di dubbioso. L'esser dubbioso.

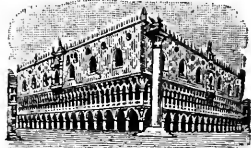
***dubiare, -o**, v. dubbiare, -o.

dubitare, nt. (*dùbit*). *DUBITARE. Stare in dubbio. Aver dubbio o dubbi. Non esser sicuro, Diffidare. || **di sé, delle proprie forze, del mondo, dell'onestà, della virtù, della buona fede**. || Temere. Essere in timore, preoccupazione. || Aver paura. || col sgg. preceduto da *che* quando si teme l'evento, da *che non* quando si spera. || **Non dubitate!** State certi, Siate sicuri! || **-abile**, ag. *DUBITABILIS. Da potersene dubitare. || **-abilmente**. In modo dubitevole. || **+amento**, m. Il dubitare. || **+amentoso**, ag. Dubbioso, Pauroso. || **-ante, ps., s.** Che dubita. || Timoroso. || Tentennante. || **-antemén- te**. In modo dubitante. || **-anza**, f. Dubbio dell'animo o della mente. Timore. || **-atamente**; Dubitabilmente. || **-atissimo**, ag. sup. Che è posto molto in dubbio. || **-ativo**, ag. *DUBITATIVUS. Dubbioso. || Che esprime dubbio. || \square **proposizione** —. || Che tende a dubitare. || **-ativamente**. Senza certezza nell'opinione. || In modo da lasciar dubitare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *DUBITATOR -ORIS. Che suole dubitare. Che è uso a dubitare. || **-azione**, f. *DUBITATIO -ONIS. Dubbio. Il dubitare. || \square **Figura** per la quale chi parla o scrive mostra di non sapere come incominciare, che cosa dire, a qual partito o consiglio appigliarsi. || **-azionella**, f. dm. || **-evole**, ag. Dubitabile. || **-evolmente**. In modo dubitabile.

+dùbito, m., dv. DUBITARE. Dubbio. || **+ezza**, Dubbio, Dubbio, Pieno di dubbio. || Timoroso, Sospettoso. || Temibile. || Pinto. || **-osamente**, Sospettosamente, Timorosamente.

dublè, m. *fr. DOUBLÉ. Similoro: metallo lavorato come gli oggetti di oreficeria e placcato di metallo prezioso (cfr. *doppiato*).

duca, m. *biz. $\delta\upsilon\chi\alpha\zeta$ *dux* -cis. Condottiero di milizie. Titolo di alta nobiltà. || **i duchi longobardi**. || Principe, Sovrano di un ducato. || **di Parma**. || Principe col semplice titolo di un antico ducato. || **degli Abruzzi**, Luigi di Savoia, esploratore ed ammiraglio. || **gran** —. Titolo del sovrano di Toscana; dei principi reali di Russia, ecc. || ***Duce**, Guida. || **io — mio, il dolce** —, nel poema di Dante, Virgilio, che lo guida per l'inferno e il purgatorio. || **-ale**, ag. *DUCALIS. Da duca, Di duca. || **palazzo** —, del



Palazzo ducale.

Doge, in Venezia || **corte** —. || **v. corona**. || m. Partigiano del duca. || **-aimente**. In modo di duca o di duca. || **-are**, a. Far duca. || **-arello**, m. dm.



Ducaio.


spr. || **-ato**, m. *DUCATUS. Titolo della dignità del duca. || Paese compreso nel dominio sovrano di un duca. Stato governato da un duca. || **di Benevento, di Spoleto, di Modena, di Savoia**. || Moneta d'argento e d'oro usata primamente in Venezia e poscia in Parma (lr. 5.25). nel regno di Napoli (lr. 4.25). ||

d'oro, di Venezia. | *Ufficio di duce. || -atone, m. acc. | Specie di ducato, moneta.



Ducatonè.

duce, m. *DUX -ctis. Generale, Condottiero. Capo di milizie. | *supremo*. | Guida, Scorta. | *il sommo* —. Dio.




ducenario, m. *DUCENARIUS.  Comandante di due centurie.

ducantò, v. ducènto.

+duch èa, f. *Afr. DUCHÉE. Ducato. Paese retto da un duca. || -esco, ag. Ducale. Appartenente a duca. || -essa, f. Moglie del duca. | Signora di ducata. | *Conducatrice, Guida. || -essina, f. dm. Figliuola di duca. | Duchessa giovine. || -etto, m. dm. spr. || -evole, ag. Di duca. Ducale (schr.). || -ino, m. dm. Figliuolo di duca. | Giovine duca. || -ista, m. (pl. -i). Partigiano del duca.

+ducèa, f. *Afr. DUCHÉE. Paese retto da un duca, Ducato, Duchea.


+duc ère, a. (duco, dussi, dulto). *DUCÈRE. Menare, Condurre. | *la vita*, Menar la vita (l. *ducere vitam*). | *Lavorare: metallo, cera. | Guidare, Servir di scorta. || -ente, ps. Conducente. || -ibile, ag. Duttile.

due, +**dui**, **duo**, **duoi**, nm. *DUO. Doppio più uno. | *pvb. Chi fila, ha una camicia; e chi non fila, ne ha due.* | *provare come — e — fanno quattro*, con evidenza. | *spadone a — mani*, che si maneggiava con tutt'e due le mani. | *coltello a — tagli*. | Pochi, Alcuni. | *bocconi, parole, passi, tanti*, il doppio. | *fra, tra, infra* —, in dubbio. | *stare infra* —, | *i — fanno il paio*. | *sulle —*, in dubbio. | *una delle —*: modo di porre un'alternativa, un dilemma. | *e —!* escl. d'impazienza. |  m. Duetto. | Punto al gioco delle carte, del domino. | *di briscola; di denari; di bastoni*. | Cifra che rappresenta il numero due. | *dividersi in —*, Attendere a due cose. | *lavorare, mangiare per —*. |  per —, Marciare a due a due, accoppiati. | *Perché — non fanno tre* (risposta evasiva). | *pvb. Due nocchieri affondano il bastimento*. || -cento, nm. *DUCENTI. Due volte cento. Dugento. Ducento. || -il —,  il secolo decimoterzo dell'era volgare. || -centènne, ag. nmo. Di duecento. || -centèsimo, Di duecento. | comp. con ap.: *ducentinquanta, ducentèssimo, ecc.* || -centomila, nm. Due volte centomila. || -mila, nm. Mille più mille. || -millesimo, Di due mila.


duell are, nt. Far duello, Battersi. Combattere in duello. | ag. v. duello. || -ante, pt., s. Chi si batte in duello. | pl. Due che si battono in duello. || -atore, m. *DUELLATOR -ORIS. Chi si batte spesso. || -atrice, f. Donna che si batte in duello.

duèllo, m. *DUELLUM guerra, battaglia. Combattimento tra due, a corpo a corpo, con armi eguali, provocato da sfida secondo le norme del codice cavalleresco. | *alla sciabola, alla spada, alla pistola; col giuonco, senza esclusione di colpi*. | Guerra accanita. | *chiamare, sfidare a —*. | *d'ingurie*. | *codice del —*, cavalleresco. | *abolizione del —*. | *alle bocce, agli scacchi*. | *Scontro fra più persone armate. | *Due soldi. || -are, ag. Di duello. Concernente i duelli. || -ista, m. (pl. m. -i). Chi si batte frequentemente in duello, Esperto nel duello. | *un — famoso*.

duennale, ag. Di due anni. | Biennale. Che dura due anni. | Che ricorre ogni due anni.

duèpónti, m., comp.  Nave di linea con due batterie coperte.

duèrno, m. Foglietto di stampa composto di due carte. | Metà del quaderno.




duètto, m.  Canto a due voci o a due strumenti, fatto insieme o alternato. | Di due che strillano o altercano, Diverbio (schr.). | Moneta di due soldi o di due quattrini. | Combinazioni nel giuoco della tavola reale e dei dadi, Due assi. Duino. || -ino, m. dm.

dufrenite, m.  Ferro fosfato verde.

dugaia, v. dogaià.


dugale, m. (ven). DOGA. Canale di scolo delle acque. Dugaia, Dogaià.


dugènto, v. duecento.

dugli a, f.  Rotolo e avvolgimento di cavo. Mola. |  Funè avvolta a spire su sé stessa. | *piccola* —,  Brancata con tanti avvolgimenti quanti possono essere sostenuti da un sol uomo sul braccio. || -are, a. Far le duglie, Piegare una fune a spira.

dui, v. due.



duino, m. Punto dei dadi quando s'accordano a mostrare entrambi il punto del due. Due assi, Duetto. | tosc. Moneta di due centesimi.

duìsono, ag., m.  Disono, Di due suoni. Ditungo.


dulcamara, f. DULCO AMARO.  Frutice dai rami erbacei sdratiati o rampicanti, le foglie ovate o in forma d'alarbade, i fiori violacei a corimbi e chinati; i rami hanno prima un sapore amaro, poi dolcigno, e sono velenosi, narcotici; le bacche ovoidi e scarlate eccitano il vomito. | Nome di un ciarlatano protagonista dell'opera buffa *Elisir d'amore*, musicata dal Donizetti. Ciarlatano.


dulcificare, v. dolcificare.


dulcinèa, f. Dulcinea del Tòboso, dama adorata nella fantasia di Don Chisciotte, nel Dulcamara. romanzo famoso. Amorosa, schr.

dulcite, f.  Zucchero semplice contenuto nella manna del Madagascar. || -itano, f. -itano, m.  Sostanza zuccherina che deriva dalla dulcite. || -oso, m. f. Dulcete.

+dulcorare, a. (dulcoro). *DULCORARE. Render dolce. Raddolcire.


dulia, f. *DOLIX servitù.  Culto reso agli angeli e ai santi come servi di Dio.

dum, f. *ing. doom distruzione, fato.  Proiettili deformati che producono ferite mortali, vietati dalle convenzioni internazionali.


duma, f. Parlamento dello Stato russo. | Assemblea che prima di Pietro il grande amministrava lo Stato sotto la presidenza dello czar, e durante un interregno era come un consiglio di reggenza. |  Specie di canto musicale della Piccola Russia.


dumila, v. duemila.

dum o, m. *DUMUS.  Pruno, Spino. || -oso, ag. *DUMOSUS. Pieno di dumi.

duna, f. *OL. DUN.  Monticello di sabbia naturale formato dai venti o dalle onde, sulle spiagge di alcuni mari o sulle grandi pianure sabbiose. | *le — di Paesi Bassi*.

dunque, +**dunque**, av. *ad. DUNC. Allora, Così, Perciò; conclusivo; e così è anche interrogativo, e introduttivo di un discorso, come una specie di conclusione di cose dette prime, e di cui si vuol sapere la fine, e da cui si prendono le mosse per continuare.

duo, m. *DUO.  Duetto. | *il — della Norma, della Traviata*. | v. due.

duodècima, v. f.  Intervallo che abbraccia dodici gradi. | Sistema di 12 corde diatoniche. || -o, nmo. *DUODECIMUS. Dodicesimo, Decimosecondo.

duodècuplo, ag., m. Dodici volte maggiore.



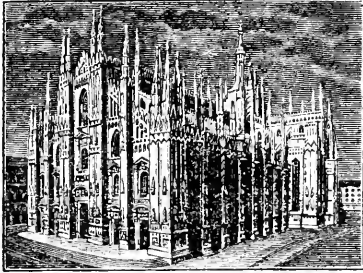
duodenario, ag. *DUODENARIŪS. Di dodici.

duodenite, f. $\frac{1}{2}$ Infiammazione del duodeno.

duodèno, ag. *DUODENI a dodici a dodici. Di dodici. | *coro* —, $\frac{1}{2}$ I 12 apostoli. | \heartsuit m. Prima parte dell'intestino tenue (detto dalla sua lunghezza di dodici dita trasverse circa), che forma all'orizzio dello stomaco il piloro.

duolo, m. *DŪLOR. Doglia, Dolore. | Lamento, Pianto. | *abito di* —, di lutto, bruno, nero. | *prendere il* —, Mettere le gramaglie.

duomo, m. *DŪMUS casa. $\frac{1}{2}$ Casa di Dio. | Cattedrale, Tempio. Chiesa principale della



Duomo di Milano.

città vescovile. | di *Milano, di Firenze, di Pisa.* | Chiesa, Tempio. | *fr. DŌME. $\frac{1}{2}$ Parte della caldaia a forma di cupola sovrapposta al corpo principale ove si raccoglie il vapore secco che entra nella presa e va ai cilindri. Cupola.

duòviri, v. d. u. n. v. i. r. i.

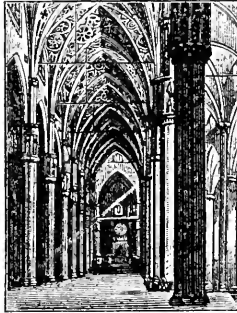
dupla, f. *DŪPLA. $\frac{1}{2}$ Misura a due tempi.

1° +duplare, a.

*DŪPLARE. Raddoppiare, Dupplicare. | *-azione*, f. *DŪPLATIO -ŌNIS. Il moltiplicare per due.

2° +duplare, ag.

*DŪPLĀRIS. Doppio. | *ordinanza* —. | pl. $\frac{1}{2}$ Soldati che avevano doppia ragione.



Duomo di Milano (interno).

duplica, f., dv. DŪPLICARE. $\frac{1}{2}$ Risposta del convenuto alla replica dell'attore.

duplicare, a. (duplico, -hi). *DŪPLICARE. Raddoppiare. | *numero, quantità, volume*. | un intervallo, $\frac{1}{2}$ Aggiungervi un'ottava. | *-ato*, ag., m. Doppio. | Doppia copia. | d' un certificato, d' un diploma, e sim. Nuova copia fatta per rimeidiare a smarrimento o per altro. | $\frac{1}{2}$ Parole o righe del compositore ripetute inavvertentemente. | *-atamente*, ag. Doppiamente. | *-atore*, m. *DŪPLICĀTOR -ŌNIS. $\frac{1}{2}$ Apparecchio immaginato dal fisico Belli per aumentare la carica elettrica di un caricatore, giovandosi dell'induzione. | *-atura*, f. Atto o effetto del duplicare. | $\frac{1}{2}$ Rovesciamento d'una membrana in sé stessa. | *dell'utero, della dura madre, della pleura*. | *-azione*, f. *DŪPLICATIO -ŌNIS. Il far duplicato. Raddoppiamento.

duplicè, ag. *DŪPLEX -ĪCIS. Doppio. | Che si compone di due parti. | Di ogni cosa messa a doppio. | un — *incarico*. | una — *questione*. | *-emente*, In modo duplicè. | *-ità*, f. *DŪPLICITAS -ĀTIS. Doppiezza. | Finzione.

*duplicato, v. duplicato.

duplo, ag., m. *DŪPLUS. Doppio. | Duplice. | m. Combinazione di due. | $\frac{1}{2}$ Duplicato.

1° dura, f., dv. DURARE. Durata. | *far* —, DURARE, Resistere. | *stare alla* —, Resistere, Ostinarsi. | v. duro.

2° dura, durra, f. $\frac{1}{2}$ Genere di graminacee in molti paesi d'Asia e d'Africa, estesamente coltivata nella Colonia Eritrea (*sorghum volgare*): serve alla panificazione.

durabile, -abilità, v. durare.

duracine, +duracie, ag. pl. f. *DURĀCĪNUS. $\frac{1}{2}$ Di alcune frutte, spec. pesche, il cui nocciolo sta attaccato alla polpa. | *ci-linge* —. | Sorta di uva che si appende per l'inverno.

+duracla, f. $\frac{1}{2}$ Specie di uva nera, che ha i granelli lunghi, e fa vino molto nero e buono.

duramide, f. \heartsuit Una delle meninge, gi, cioè l'esteriore, che è attaccata all'osso del cranio e veste il cervello.

durame, m. *DURĀMEN durezza. $\frac{1}{2}$ Parte interna più ispessita del corpo legnoso dei fusti degli alberi. Cuore.

duramente, v. duro.

durare, a., nt. (*ha durato*, ha resistito; è durato, ha avuto la durata). *DURARE. Resistere, Mantenersi. Andare in lungo. | *pvb. Chi la dura la vince.* | *Ogni del giuoco dura poco.* | in carica. | Bastare, Conservarsi. | Perseverare. | *pvb. Terzo aprile, quaranta di* —. | *Il tratto dell'asino dura poco.* | *durarla*, Perseverare. | Sostenere, Soffrire. | *in essere*, Non soffrire alterazione, Restare sempre a un modo. | *imp. duro*, Passò, Passarono, di giorni, ore, mesi, ecc. | *da Natale a S. Stefano*, da un giorno all'altro. | *jalica*, Stentare, Aver difficoltà. | Estendersi, Continuare. | *-abile*, ag. *DURABILIS. Durevole. Che può durare. | *vento, tempo, barometro* —, che si mantiene allo stesso modo più giorni. | Resistente. | *-abilissimo*, sup. | *-abilmente*, *-abilmente*, Sempre. | Strenuamente. | *-abilità*, f. *DURABILITAS -ĀTIS. Qualità di durevole. Possibilità di durata. | *-amento*, m. *DURAMENTUM. Il durare, Fermezza. | *-ante*, ps. Che dura, Resistente. | *vita natural* —, Per tutta la vita. | *in perpetuo*, Per sempre. | *prp.* Mentre dura, durava, ecc. Durando. | *il regno, il consolato, la presidenza, la guerra, gli anni della puerizia* e sim. | *m. Sorta di panno rinforzato. | *-anza*, f. Durata. | Perseveranza. | *-ata*, f. Il durare, Perseveranza, Stabilità. Estensione e continuità di tempo. | *della vita*, $\frac{1}{2}$ indicata nei trattati con segni particolari secondo che la pianta è annuale (un punto in un cerchio), biennale (due punti in un cerchio), e perenne (una specie di 4 con un anello a sinistra in alto). | **-ativo*, ag. Durabile. | *-ato*, pt., ag. Resistito. | Sofferto. | *Indurato*. | *-atore*, m. *DURĀTOR -ŌNIS. *-atrice*, f. *DURĀTRIX -ĪCIS. Resistente. | *-aturo*, ag. *DURĀTŪRUS. Che deve, è per durare. Durevole. | *forma, condizione* —. | *-azione*, f. Durata. | *-evole*, ag. Durabile. Costante. | *-evolmente*, In modo duraturo. | *-evolissimo*, sup. Di lunga durata. | *-evollezza*, f. Durabilità. Durata.

durèllo, m. (ag. dm.). $\frac{1}{2}$ Sorta di pera.

durèzza, f. *DURĪTĀ. Qualità di ciò che è duro. Resistenza dei corpi a lasciarsi scalfire o limare. | Resistenza, Forza di resistenza. | Rigidezza, Asprezza, di maniere, di modi, di linguaggio, di volto, di lineamenti. | Ostinazione, Caparbiggì. | L'esser duro, lento, pigro. | $\frac{1}{2}$ Crudèzza, Secchezza. | $\frac{1}{2}$ Indurimento. Ispessimento dell'epidermide. | *dell'acqua*, $\frac{1}{2}$ Qualità che la rende inadatta all'alimentazione delle caldaie a vapore. | di bocca, $\frac{1}{2}$ Poca sensibilità al morso.

duriccio, ag. dm. Piuttosto duro. | *crosta* — **+duricòrio**, ag. *DURICŌRIŪS. Di frutto la cui buccia è molto resistente. | *fico* —.

+durire, nt. (*durisco*). *DURĒRE. Divenire duro. Indurire. | **-ità*, *-ate*, *-ade*, f. *DURĪTAS -ĀTIS. Durezza, Rigidezza. | *-izia*, f. Durezza.



Durra.

durlindana, f. *afr. DURENTAL (resistente nel taglio), la spada di Orlando.

Spada, schr.

duro, ag. *DURUS. Resistente, Fermo, Sodo. | *pietre* —, preziose. | *lavori in pietre* —.

| di legno, Compatto. | di terreno, Non facile a coltivare. | di pane, Non fresco. | di cernaggio, Tiglioso. | *nova* —, sode. | Robusto, Gagliardo. | *aver la pelle* —, Esser forte, resistente, non facile a cedere, Non sentir le botte. | Doloroso. | Crudele, Efferrato. | Difficile, Faticoso. | *osso — da rodere*, Contesa non facile a vincere. | Inflessibile, Che non cede. | Ostinato, Inesorabile. | *necessità, fato*. | *di cuore*. | *di testa*, Difficile a intendere. | *d'orecchi*, Che ci sente poco. | *star* —, Resistere. | *tener* —, Non cedere. | Rozzo, Villano, Sgarbato. | *uno* —. | Rigoroso, Severo, Acerbo. | *carcere* —, Uno dei gradi di reclusione. | di inverno, stagione, Inclemente, Rigido. | *Crudo*, Dalle linee taglienti, rigide. Secco. | Aspro. | *dura nerità*, spiacevole. | *di bocca, di barre*, Di cavallo che non sente il freno. | *di barba*, che non sente il barbazze. | *di corpo*, Stitico. | *mercanzia* —, Difficile a vendere. | *grano* —, Speciale qualità di frumento per paste, semolino. | *pezzo* —, Gelato compatto, a forma, Sorbetto. | m. Durezza. | Parte dura. | *dormire sul* —. | Moneta spagnola di circa un tallero. || **-acchione**, ag. acc. Inerte, Pesante. | *cavallo* —. || **-acchio**, ag. pe. Burbero, Rozzo. || **-amente**, Aspramente, Acerbamente. | *Fortemente, Difficilmente, Faticosamente. | Costantemente || ***-astro**, ag. Che ha della durezza, di legno o sim || **-etto**, ag. dm. Piuttosto duro. || **-ettino**, ag. dm. Un po' d'uretto. || **-issimo**, sup. Molto duro Severissimo, Ostinatissimo. || **-issimamente**, av sup. Molto aspramente, Fortemente | *piangere* —, dirottamente || **-one**, ag. acc. | Stupidone. | m. Nodo durissimo nel mezzo della massa di un blocco di marmo. | Callosità che si produce ai piedi o alle mani per l'impessimento accidentale della pelle. | **-otto**, ag. Alquanto duro; anche di maniere, sentimenti.

durra, v. dura 2°.

***durre**, v. ducere.

durùculi, m. Scimmia notturna piccola, il cui corpo è di circa 30 cm., e la coda di 40, bruno superiormente e chiaro di sotto, con tre strisce sul capo, due nere laterali ed una in mezzo più chiara, che va fino alla radice della coda; *Mirichina (nyctipithecus trivirgatus)*.

***duttibile**, v. düttile.

düttile, ag. *DUCTILIS. Che facilmente si può stirare o stendere, metallo. | Che si guida come si vuole, Arrendevole. Riducibile a tutte le forme. | Flessibile, Piegevole. | *colto* —. | m. ♀ Sorta di tromba, disusata, di due lunghi cannelli staccati, da allungarsi per variar suono. || **-metro**, m. Processo per misurare la durezza dei metalli. || **-ità**, f. Qualità di ciò che è duttile, dei metalli che diventano arrendevoli e si possono piegare ed allungare senza romperli. Possibilità di stirarsi, stendersi. | Arrendevolezza. Docilità.

+duffo, pt. *DUCTUS (ducere). Condotto. | m. Canale. | ♀ Vaso in cui corrono i fluidi del corpo. || ***-ore**, m. *DUCTOR —ORIS. Condotto di tiera. Duca, Guida. || **-rice**, f. Conducitrice, Guida.

duumvir i, +duoviri, pl. m. *DUUMVIRI, DUOVIRI. | Magi stratura di due persone, come i giudici nelle cause di tradimento politico, o i sacerdoti che conservavano e interpretavano i libri sibillini, o i soprintendenti all'allestimento e alla cura della flotta navale, o agli acquedotti, o la suprema autorità nei municipi. | Ag. Dei duumviri. Appartenente ai duumviri. || **-ale**, ag. *DUUMVIRALIS. Appartenente a duumviri. || **-ato**, m. *DUUMVIRATUS. Dignità ed ufficio dei duumviri, e sua durata.

***duvianza**, v. dubitanza.



Durùculi.

E

1° e, f. (anche m.). Quinta lettera dell'alfabeto italiano. | Suono vocalico, aperto o chiuso, intermedio tra *a* ed *i*. | Suono di appoggio alla pronunzia delle consonanti mute o esplosive, ai gruppi consonantici, e paragonica in molti dialetti, come il tosc. ai suoni tronchi (p. e. *trouèe, Caurre*). | Sigle: **♀ E**, Est. | **S. E.**, Sua Eccellenza; Sua Eminenza. | **E. V.**, Era Volgare. | **♀ E**, Eterina. | nelle accademie: **S. E.**, Socio Emerito. | **P. E.**, Professore Emerito. | v. eh. | Finale di parola si tronca facilmente dopo *r, l, n*, spec. se segue parola con consonante iniziale, e in poesia.

2° é, cng. (ed innanzi a vocale; ha perciò sempre virtù raddoppiativa della consonante seguente, si scriva o no la doppia: *èppure, e tvoi, e ppercio*). *Ér. Particella usata genericamente a unire persone, cose, idee, qualità, azioni, modi, aggiungendo, coordinando, contrapponendo, o significando successione di tempo e di spazio, contemporaneità, coesistenza, compagnia; spesso introduce il discorso, o un'interrogazione, come riallacciando a un discorso precedente. | nei modi: *tutt'e due, tutt'e cinque*, ecc. | Anche: *ed io lo dirò*.

3° é, é', pr. pers. sg. e pl. (tosc). *ILLE, ILLI nom. pleo. neutro: *è mi pare*. | v. egli. | art. m. sg. e pl. (tosc.). II, I.

+earina, f. *Eragrostis. Primavera. ♀ Genere di eriche che fioriscono a primavera.

ebanista, m. (pl. -i) Chi fa lavori in ebano o in altri legni fini di pregio, con intarsi, per mobili, Stipettaio. || **-oria**, f. Arte del lavoro in ebano e sim.

ebanite, f. ♀ Caucci vulcanizzato, ossia trattato in modo speciale collo zolfo e mescolato con sostanze minerali polverizzate e con gomma, lacca, asfalto e resina, secondo che si voglia un prodotto più o meno elastico o duro. Ebanite.

èbano, m. *EBENUS Ebenus. ♀ Albero che nasce nelle Indie, il cui legno, duro e pesante, è dentro nero lucido, e fuori del color del bossolo: se ne fanno lavori finissimi di torno (*diospyros ebenus*): ma questo legno si ricava anche da altre piante, come la *dalbergia* dell'Eritrea. | *nero* come —, nerissimo. | *capelli di un nero di* —.

ebbèno, cng. (ebbè fam.). È bene. Dunque, Orbene. conclusivo, interrogativo, con vario senso affettivo.

èbbio, m. *EBULUM. ♀ Frutice sim. al sambuco per le foglie e per la bacca, non arboreescente, erbaceo, puzzolente; le cortecce delle radici sono medicinali. Sambuco selvatico, Colore (*sambucus ebulus*).

èbbrezza, f. Ubbriachezza, Stato di ubbriachezza, per una passione vemente. | *dei sensi*, Dolcezza che rapisce. | Entusiasmo. || ***-lachezza**, -o, v. ebriacco. || **-ietà**, v. ebrietà.

èbbro, èbro, ag. *EBRATUS. Briaco, Ubbriaco. | Folle, Stolto, come ubbriaco. Fuori di sé per una passione. | Desideroso, Acceso di voglia. | *di dolore, di amore, di gioia*, Esaltato, Rapito. | *di ira*, Cieco. || **-issimo**, sup.

ebdomada, f. *HEBDOMAS ἑβδομας: ἑβδομας numero settenario, sette giorni.

Settimana. || **-ario**, ag. Settimanale. Che viene o si rinnova ogni settimana. | *frate, canonico* —, che deve dir l'ufficio nel corso della settimana. | *rivista* —, Buletino settimanale. | *giornale* —, Foglio, Periodico settimanale.

+èbeno, m. *EBENUS. ♀ Ebano. || **-aceo**, f. pl. Ebano. || **-ino**, ag. *EBENINUS. Di ebano.

+èbete, nt., dif. (solo ind. 3 ebè). *HEBÈRE. Essere ottuso, Indebolirsi di mente. | Stare in ozio, Impoltronire.

èbete, ag. *HEBES —ÉTIS ottuso. ♀ Stupido, Ottuso di mente, per mali abiti, infermità, gravi accidenti. | Imbecille. | **-aggine**, f. Ottusità di mente. Azione da ebete. Ebetismo. || **-are**, nt. *HEBÈ-

TARE. Rendersi ottuso di mente. || **-azione**, f. *HEBETATIO -ONIS. Ottusità mentale. || **-ismo**, m. $\frac{\infty}{\infty}$ Ottusità, Debolezza d'intelletto, pur funzionando gli organi dei sensi, sintomo, per lo più, della commozione cerebrale. || **-udine**, f. *HEBETUDO -INIS. Ottusità di mente.

ebioniti, m. pl. Setta cristiana ebraica del sec. 2^a diffusa in Palestina, e rimasta fuori della chiesa cattolica; una parte di essa non ammetteva gli Atti degli Apostoli, ma il solo Vangelo ebraico; altri negavano la divinità di Cristo. Avrebbero preso il nome da un Ebion.

+ebollire, a. (*ebullisco*). *EBULLIRE. Bollire. | Far bolle. Versare bollendo. || **-imento**, m. Bollimento. || **-zione**, f. *EBULLITIO -ONIS. $\frac{\infty}{\infty}$ Bollimento di un fluido, che per l'azione del fuoco manda bolle e gorgoglia. | $\frac{\infty}{\infty}$ Riscaldamento, con sfoghi di tumori e sim.

+èbolo, èbulo, v. èbbio.

ebonite, v. ebanite.

ebraico, ag. (pl. *ebraici*). *HEBRAÏCUS. Appartenente agli Ebrei. | *nazione; calendario; lingua; scrittura; tradizione* —. | m. Lingua ebraica. | *parlar* —, di chi non si fa intendere. || **-icamente**, in modo ebraico. || **-ismo**, m. Giudaismo. | Credenza degli Ebrei. | Costume degli Ebrei. | Modo proprio della lingua ebraica. || **-ista**, m. (pl. -i). Dotto nell'ebraico. || **-izzare**, nt. Imitare i riti, i costumi, la lingua, lo stile degli Ebrei. | Giudaziare.

ebrè o, ag., m. (f. *ebrèa*). *HEBRÆUS. Giudeo, Israelita. Ebraico. | pl. Popoli della fede mosaica dispersi nel mondo. | *confondere Ebrèi e Samaritani*, Mettere insieme cose o persone disperate. | *Usurario, Avaro*. | *Avido di guadagno*. Chi non sente altro amore che del denaro. | *schr.* In questo posto c'è morto un —, dove siede un giocatore in disdetta. | *Rigattiere*. || **-accio**, m. spr. || **-ino**, m. dm. || **-uzzo**, m. spr.

ebrezza, v. ebbrezza.

+ebriaco, ag. (pl. *ebriachi*). *EBRIÏCUS. Ubriaco. Ebbro. | Ubriacone. Dedito al vino. || **+hezza**, f. Ubriachezza. Stato di chi è ubriaco.

+ebriare, rifl. *EBRIARE. Ubriacarsi. || **+ato**, pl., ag. Inebriato. | Fuor di sé. || **+atore**, m. Ubriacone.

ebrietà, -ade, -ate, f. *EBRIËTAS -ATIS. Ebbrezza. | Stato di esaltazione e offuscamento per passione. Rappimento dei sensi. || **-ezza**, f. Ebbrezza. Ubriachezza.

ebri festoso, ag. comp. $\frac{\infty}{\infty}$ Festosamente ebbro, Festoso sino all'ebbrezza, o per ebbrezza.

+ebri o, ag. *EBRIÏS. Ebbro. || **+oso**, ag. *EBRIÏSUS. Dedito al vino. Ubriacone.

èbro, v. èbbro.

ebulliente, ps., ag. *EBULLIENS -TIS. $\frac{\infty}{\infty}$ Che bolle, è in ebollizione.

ebullio metria, f. *EBULLIOMETRIA. Misura del grado di calore necessario a far bollire un liquido acquoso. || **-scopio**, m. *EBULLIOMETRION che fa vedere. Istrumento usato in enologia; determina la quantità dell'alcool che si contiene nel vino e nelle sostanze analoghe, basato sul punto della loro ebollizione.

***ebullizione**, v. ebollizione.

***èbure**, v. avorio.

eburite, f. *EBUR -ÛRIS AVORIO. $\frac{\infty}{\infty}$ Sostanza plastica, che ha per base pasta di carta e materie albuminoidi, e che surroga il corno, la ebonite, ecc.

eburneo, ag. *EBURNÆUS. D'avorio, | *cocchio, corno* —. | Bianco, Candido a somiglianza d'avorio. | *collo, seno, braccia, denti* —. *ecatara, v. ettara.

ecatombè, f. *HEKATOMBË HECATOMBE. $\frac{\infty}{\infty}$ Sacrificio di cento buoi, o di molti in generale, o di altri animali o di valore equivalente, che facevasi a una o più divinità. | Sacrificio grandioso e solenne. | Sterminio, Strage. || **-eo**, ag.

Di ecatombe. || **-eone**, m. *HEKATOMBION -ONOS. Uno dei mesi del calendario ateniese (luglio-agosto).

ecatòlitro, m. *HEKATOLITROS. Misura di cento litri, litri, Ettolitro. || **-òmmiti**, m. pl. *HEKATOLITROI. Libro contenente cento novelle: opera di G. B. Giraldi ferrarese, del sec. 16^a. || **-ontarca; -o**, m. *HEKATONTARCHOS. $\frac{\infty}{\infty}$ Centurione, Capo di cento soldati, nella falange. || **-ontarchia**, f. *HEKATONTARCHIA. Centuria. || **-òntoro**, m. *HEKATONTOROS. Bastimento a cento remi, di 2 banchi per lato con 25 rematori ciascuno. || **-òstilo**, m. *HEKATONTOROS. $\frac{\infty}{\infty}$ Portico dalle cento colonne.

ecbòlico, ag. (pl. -ci). *EKBOLIOS gettato. $\frac{\infty}{\infty}$ Che provoca l'espulsione del prodotto del concepimento.

+eccecare, a. (eccèdo, -hi). *EXCÆCARE. Accecare. re. | **+azione**, f. Cecità di mente.

eccèdè ere, a., nt. (eccèdo, eccedetti, ecceduto). *EXCÆDERE. Superare. Andar oltre, Sopravanzare, Passare i dovuti termini. | *le forze; i poteri, la competenza; la misura, i limiti; l'immaginazione; la spesa prevista*. | *nel mangiare, nel bere, nello scherzo*. | Vincere, Oltrepassare. | *Transgredire, Peccare*. || **-ente**, ps. *EXCÆDENS -TIS. Che eccede, supera. | *Eccessivo*. | *intervallo* —, $\frac{\infty}{\infty}$ Specie d'intervallo armonico, che eccede la grandezza naturale degli intervalli, e richiede un certo sforzo per essere intonato; Intervallo aumentato, alterato. || **-entente**, Eccessivamente. || **-entissimo**, sup. || **-enza**, f. Eccesso. | Condizione di eccedente. Ciò che supera i limiti prescritti. | *del prezzo, della spesa*. | Somma eccedente.

ecce homo, (l. « ecco l'uomo » parole di Pilato presentando alle turbe Cristo flagellato e coronato di spine). Figura dipinta o scolpita di Cristo flagellato, schernito e coronato di spine. | *dipingere un —*, | fam. Persona malconcia, mal ridotta, insanguinata.



Ecce homo (particolare di un quadro di Bern Luini, Milano, Biblioteca Ambrosiana).

eccellente, +esc-,

ag. *EXCELLENS -TIS (ps. *excellens*). Che si innalza e sovrasta per il pregio, la dignità, il grado. | *Eccelso, Eminente, di luogo. | Pregevole, Superiore per bontà, qualità: *vino, cibo, forma, cacio, pranzo*, e sim. || **-emente**, Con eccellenza, Ottimamente, In modo eminente e perfetto. || **-issimo**, sup. Che eccelle sopra tutti. Il più eccellente. | Titolo di alta distinzione, già molto più in uso. | *l' — presidente della Corte*. || **-issimamente**, av. sup.

eccellenza, +acc-, exc-, -zia, f.

*EXCELLENTIA. Condizione e qualità di eccellente. L'esser superiore, il soprastare. Condizione per cui una persona o cosa sovrasta ad altre. Massimo grado di bontà e perfezione. | *nell'arte, nella poesia; nella pittura*, Primato. | *di Dio, delle persone divine*, altissime per sapere, virtù e sim. | *della mente, dell'ingegno*, d'un rimedio, di un cibo. Qualità superiore. | *dell'uomo sulle bestie*. | *per —*, In modo superiore. | *il poeta per —*, Dante. | *per —*, Ottimamente. | *in —*, Al massimo grado, In sommo grado. | Titolo di principi, ministri, generali di esercito, presidenti di alta corte, del Senato, della Camera dei deputati. | *Sua — il Ministro*, e sim. | *Vostra —* (parlando a persona cui spetta il titolo). | Persona che ha il titolo di eccellenza.

eccèllere, nt. (eccello, eccelse, eccelso). *EXCELLERE innalzarsi. Soprastare, Sollevarsi, Essere superiore. | *nella pittura, nelle matematiche; nella bontà*. | Essere eccellente, eminente. | *nel male, nella bruttezza* (ir., schr.).

ag. *EXCÆLsus (pt. *excellere*). Alto. **eccèlso o**, Sublime. Eminente. | *cime, montagne, torri, edifici* —. | Grande, Magnifico, Sommo. | Titolo di onore per personaggio di alta autorità. | *Ministero, Camera, Corte*. | *l' —*, Dio, L'Altissimo. || **-amente**, Altamente. || **-issimo**, sup. Il più subli-

me. Altissimo. | **-lssimamente**, av. sup. | ***-itùdine**, f. Grandezza, Altezza: anche titolo di principe. **f. eccentrica**, f. **Manovra del deviativo**. | **guarda** —, Deviatore, Uomo addetto alla manovra dei deviativi. | v. **eccentrico** **eccentricità**, f. Qualità di eccentrico. | **≡** in una ellisse, Distanza tra il centro e ciascuno dei fuochi. | ***Distanza del centro dell'orbita di un pianeta dal centro della Terra**. | Stravaganza. Qualità e costume di eccentrico. | Distanza dal centro della città.

eccentrico, ag. (pl. *eccentrici*). ***ΕΚΚΕΝΤΡΟΣ**. Che non ha il medesimo centro. Che è fuori del centro. | **♁** Dell'ovario quando non occupa il centro del fiore. | **luogo** —, lontano dal centro della città. | Strano, Stravagante, Cervolletico, Bizzarro, Singolare. | ***m.** **≡** Circolo descritto intorno all'asse maggiore dell'orbita ellittica di un pianeta. | Circolo il cui centro è fuori del centro della Terra. | Spazio di figura eccentrica. | **♁** Organo sferico, cilindrico, quadrato, a manovella e sim., atto a trasformare un movimento circolare continuo in alternativo circolare o rettilineo, oppure in intermittente. | **della macchina a vapore**, Pezzo principissimo che gira su un punto fuori del proprio centro, e converte l'alternato movimento rettilineo in continuo rotatorio e viceversa. | **-amente**, Sopra diverso centro, Fuori dell'altro centro. | In modo bizzarro e stravagante | **-ismo**, m. Teoria meccanica degli eccentrici

eccep ire, a. (*eccepisco*). ***ΕΚΧΙΡΕΙΝ** cavar fuori. **♁** Obbiettare. Addurre in contrario. | Combattere una domanda, Sollevare eccezione di rito o di diritto. | **-ibile**, ag. Irregolare, Riprensibile. | **-ito**, pt., ag. Obbiettato.

eccessività, f. Eccesso. Qualità di eccessivo. | **vo**, **-lo**, ag. Che eccede. Grandissimo. | **caldò, fatica** —, | **idee** —, estreme, in politica. | **imposta** —. | ***Sommo**, Sovrumano. | **-amente**, Con eccesso, Smoderatamente, Fuor di misura. In eccesso.

eccesso, m. ***EXCESSUS** uscita. Trapassamento, di grado, misura, ordine. | **Ogni** — è vizio. | **spingere all'** —, | **d'ira**, di zelo. | Atto di eccedere. | Estremo lontano dal giusto mezzo, in cui risiede il bene. Dismisura | **peccare per** —. | Esorbitanza. | **dare in eccessi**, Fare stravaganza, Lasciarsi trascinare dalla collera. | **andare agli eccessi**, Passar di molto i limiti. Esagerare. | Esagerazione, Amplificazione. | Delitto, Misfatto. | **Quantità di cui una grandezza supera un'altra**. | **per** —, cntr. Per difetto. | ***Amplificazione**, Aggrandimento. **eccetera**, m. ***ET CÆTERA**. E le altre cose. E. il resto: formola di omissione di note formole in atti pubblici, passata poi nel comune discorso, in enumerazioni, reticenze e sim. | **pvb. Guardati da** — **di notai**. | **Signe**: etc., ecc.

+eccettare, a. (*eccello*). ***EXCEPTARE** Ecceettare. | **-ato**, pt., ag. Ecceettato.

10 eccetto, ag. invariabile. ***EXCEPTUS** tolto via (pt. *excipere*). Ecceettato, Fuorchè, All'infuori, Non compreso. | **che**, Salvo che, Fuorchè. | ***pt.**, ag. variabile. Tolto, Ecceettato. | **Esente**, Privilegiato. | ***m.** Eccezione.

20 +eccetto, pt. sinc. ag. ***EXCEPTUS** (*excipere* accettare). Scritto. Notato. | **-ore**, m. ***EXCEPTOR**-ORIS. Scrivano.

eccettuare, a. (*eccetto*) Cavare o trarre dal numero. Togli. r via, Non includere. | Fare un'eccezione. | **-abile**, ag. Da poter ecceettare. | **-ativo**, ag. Che serve ad ecceettare. | **particolare congiunzione** —, **che** che dinota eccezione. | **-ato**, pt., ag. Tò via. Non compreso. | **nessuno** —, Tutti, senza escluderne nessuno. | **terti nomi** —, che non seguono la coniugazione o declinazione regolare. | **av.** Eccetto, Salvo, Salvo che. | **-azione**, f. L'ecceettare. Esclusione. Eccezione.

eccezione, f. ***EXCEPTIO**-ONIS, Esclusione, Limitazione, Restrizione, L'ecceettazione. | Il fare ecceettato. | Caso che non entra nella regola. | **♁** Esclusione di prova o di altro atto tra i litiganti. | Circostanza che si adduce contro un'azione. | Condizione, Patto, Clausola. | **fare** —, Ecceettare. | **senza** —, Niuno escluso. | **pvb.**

Ogni regola ha, palisce la sua —. | **tempo di** —, fuori del normale e ordinario | **legge d'** —, eccezionale, straordinaria. | **persona d'** —. | **Tabacco d'** —. Specie di tabacco da fiuto | **in via di** —, Per eccezione. Eccezionalmente | **opporre, trovare** —, qualche difetto, manchevolezza da detrarre | **superiore a qualunque** —. | **neol** Censura, Difetto. | **dare** — a un giudice, a un testimone, a un giurato, **♁** Escludere come sospetto. | **-ale**, ag. Straordinario, Singolare Che è relativo ad eccezione. | **leggi** —, promulgate per bisogni straordinari | **le leggi** — contro il brigantaggio. | **-are**, a Ecceettare | **-abile**, ag. Ecceetabile | **-cella**, f. dm. Piccola eccezione, di poche o piccole cose o persone

+eccheggiare, v. eccheggiare.

***ecchèo**, v. echeo.

ecchim oşi, f. ***ΕΚΧΥΜΟΣ** effusione. **♁** Livido. Macchia di color nerastro, prodotta da stravasò di sangue, sotto la pelle, cagionato da percossa, contusione, ecc. | **-otico**, ag. (pl. -ci) Del color dell'ecchimosis.

eccidio, m. ***EXCIDIUM** Strage, Uccisione. Sterminio. | **gli** — **dei Turchi nell'Armenia** | Rovina.

eccipiente, m. ***EXCIPIENTS**-TIS (ps. *excipere*) **♁**. Parte di un rimedio che ne incorpora i principi attivi

eccitare, a. (*eccito*) ***EXCITARE** chiamar fuori. Destare, Svegliare. Risvegliare. | Stimolare | Instigare. Incitare. | **il sospetto**; **la discordia**. Cagionare, Suscitare | **Far venir voglia o disposizione** | **l'appetito**. | **Invaghire**. Accendere, dei sensi e degli affetti. | Muovere, Provocare: **il vomito**, **la nausea**, **il riso** | Muovere a sdegno, ad ira | **Far sorgere**, **levare il pelo dal tessuto**. | **rfl.** Ridesstarsi, Destarsi | **Prodursi** stimolo dei sensi. Riscaldarsi | **-abile**, ag. ***EXCITABILIS**. Facile ad essere eccitato, o eccitarsi. | **temperamento** —, facile a montare in collera. | **-abilissimo**, sup. Molto eccitabile. | **-abilità**, f. Facilità ad essere eccitato. | **♁** Proprietà per cui la natura organica si risente e si desta ad un'azione. | **morbosa**. | **-amento**, m. L'eccitare. Provocamento, Instigamento, Stimolo. | **nervoso** | **-ante**, ps. Che eccita, **il cibo**, **bevanda** —. | **m.** **♁** Ogni agente che rende un tessuto più pronto all'esercizio della propria funzione. | **-ativo**, ag. Atto ad eccitare Eccitante | **-ato**, pt., ag. Instigato. Incitato. | **Adirato**. | **-atissimo**, sup. Adiratissimo. | **-atore**, m. ***EXCITATOR**-ORIS. Che eccita. | **di tumulti**, **sommosse**. | **♁** Strumento per scaricare un apparecchio elettrico senza produrre commozione. Scaricatore | **♁** Strumento del quale si vale la elettroterapia per sottoporre il corpo in cura all'azione della corrente elettrica | **pl.** Fili di zinco o di rame che congiunti promuovono le contrazioni e convulsioni della iana preparata alla galvanica. | **-atrice**, f. Che eccita | **parola** — **di affetti nobili**.

♁ Dinamo la cui corrente serve ad eccitare il campo magnetico di un'altra dinamo a corrente continua, od alternata, e può essere a questa unita o disgiunta. | **-azione**, f. ***EXCITATIO** ONIS. Risvegliamento. Il fare eccitato. | **degli animi**, Agitazione pericolosa. | **♁** Stato di attività più intensa di un organo o di un corpo. | Animazione. | **stimolo**. | **♁** Invio di una parte della corrente, prodotta da una dinamo elettrica, a magnetizzare il campo della dinamo stessa.

+ecclesià, **+sa**, f. ***ΕΚΚΛΗΣΙΑ** ἐκκλησία adunanza. **♁** Chiesa.

ecclesiaste, m. ***ΕΚΚΛΗΣΙΑΣΤΗΣ** cononatore. re. **♁** Uno dei libri della Bibbia pieno di sentenze, attribuito a Salomone.

ecclesiàstic o, ag. (pl. *ecclesiàstici*). ***ΕΚΚΛΗΣΙΑΣΤΙΚΟΣ** ECCLESIASTICUS. **♁** Di chiesa. Che concerne la chiesa, il clero, che appartiene alla chiesa, al clero. Chiesastico. | **gerarchia**, **diritto**, **leggi**, **autorità**, **dignità**, **autori**, **ordine**, **uffizio**, **abito**, **benefizio** —. | **asse** —, I beni confiscati alla chiesa e amministrati dallo Stato. | **matrimonio** —, coi riti della chiesa, disunto dal civile. | **canto**, **musica** —, di chiesa. | **Adetto al servizio della chiesa**. | ***Pio**, Religioso. | **m.** Prete, Sacerdote. | **Titolo del libro di Gesù Sirac pieno**

di sentenze analogo all'Ecclesiaste. || -amente, Secondo la chiesa. | Da ecclesiastico.

ecclèttico, eclèttico, ag. (pl. -ci). *ἐκλεττικός (λέγειν scegliere). ☞ Di scelta, Che trasceglie. | *sistema* —, che è formato da principi accordati di vari sistemi. | *scuola, filosofo* —. | *stile* —, che segue vari stili, e risente di essi. | m. Filosofo ecclèttico. || -icismo, -ismo, m. Metodo e dottrina dei filosofi ecclèttici: nell'antichità è rappresentato da Antiocho, Cicerone, Plutarco e Numenio, che cercarono di unire insieme le dottrine di Pitagora, di Aristotele e degli Stoici.

ecclissare, eclissare, a., nt. ECLIPSE. ☞ Oscurare: degli astri per interposizione di altro corpo celeste. | *La luna eclissò il sole.* | Vincere col proprio splendore un altro splendore. | *il sole eclissò le stelle.* | rifl. Oscurarsi, Soffrir l'eclissi. | Scompare, Perdere la luce e lo splendore, di fortuna e potenza mondana. | schr. Non farsi più vedere || -amento, m. Atto dell'eclissare. Oscuramento. || -ato, pl., ag. Oscurato per eclissi o come per eclissi.

eclisse, -i, ecl-, m. (anche f.) *ἐκλειψίς ECLIPSIS deficienza, mancamento. ☞ Oscuramento del sole, o di altro astro, per interposizione di altro corpo celeste. | *totale*, di tutto l'astro; *parziale*, di una parte dell'astro. | *solare, lunare.* | *anulare*, in cui la luna apparisce



Eclisse solare.

nel sole come una gran macchia circondata da un anello. | Oscuramento. Oscurità. | ☞ Ellissi.

ecclittica, eclittica, f. *ἐκκλητική (linea) deviatrica (κλίβεν πiegare). ☞ Orbita descritta dal centro della Terra nel suo moto annuo. | Cerchio descritto dal sole nel suo moto annuo apparente intorno alla Terra, e che taglia a mezzo lo zodiaco in due parti eguali. | *linea, asse dell'—*. || -o, ag. (pl. -ci). Appartenente all'ecclittica.

ecclittico, eclittico, ag. (pl. -ci) *ἐκλειπτικός ECLIPPICUS. ☞ Appartenente ad eclissi. | *osservazioni* —, di eclissi.

ècco, av. *ECCUM. Particella avverbiale che dimostra, annunzia, presenta, come Vedi, Vedi qui, Tieni, Togli, Senti; anche per richiamar l'attenzione su cosa improvvisa, o su discorso che s'inizia, o su una preghiera. | comp. col pr. sfs. *eccomi, -ti, -lo, -lo, -ci, -vi.* | con l'inf. *ecco venire.* | col pt. *ecco fatto.* | *che:* congiunge una pp. subordinata: *ecco che viene.* | *come, / e come!* escl. affermativa, Molto, Assai. | *perché* (per rilevare la congruenza), Per questo appunto. | *eccomi qua!* preferendosi al servizio. | *quand'—*. | v. eco.

+èccope, f. *ἐκκοπή amputazione. Ferita al cranio da corpo contundente.

***eccrèsia, eccreplastico**, v. ecclesia, ecc.

ecdèmico, ag. (pl. ecdèmici). *ἐκδημικός fuori del popolo. ☞ Di malattia non diffusiva e prodotta da una causa non locale, opp. epidemica, endemica.

ècfora, f. *ἐκφορά ECFORA. || Aggetto, Sporto, Sporgenza, Rilievo.

echeggiare, nt. (echèggio). Fare eco. Risonare, echeggiare, nare. | *echeggiano gli applausi: il teatro echeggia di applausi.* || -ante, ps., ag. Risognante. || *-o, m. Risonanza di ante.

echèo, m. *ἠχέον. ☞ Vaso di rame che si metteva nei teatri, in apposite nicchie, per

far risonare la voce degli attori. | ☞ Piccolo vaso di bronzo che si metteva nel corpo degli strumenti a corda per aumentarne la sonorità.

èchide, m. *ἔχις viperà. ☞ Genere di serpenti velenosi.

echidna, f. *ἔχιδνα viperà. ☞ Mostro sim. echinorinco terrestre col capo coperto di aculei forti e provveduto di una bocca tubolosa allungata: della Nuova Olanda (*echidna hystria*). || -ina, f. ☞ Principio attivo del veleno della viperà.



Echidna.

echino, m. *ἔχινος. ☞ Riccio marino. || ☞ Ovolò: parte centrale del capitello, tra il collarino e l'abaco. ||

-ato, ag. A forma di riccio. | *semi* —, spinosi esteriormente o con pelo ruvido. | *tetto* —, composto di tegole spesse || -ocòcco, m.



Echinococco.

☞ Verme che vive nell'intestino del cane: può infettare l'uomo, ove fermandosi nel fegato può cagionarvi la formazione di tumori cistici (cisti da echinococco). || -odèrma, m. Specie di mollusco a raggi come la stella di mare, o globoso, come i ricci.

|| -òmetra, m. (pl. *echinòmetri*). Echino. Riccio di mare.

èchio, m. *ἔχιον. ☞ Sorta di piante delle borraginacee, di cui . . . 10 specie l'Erba rognà, dai fiori violacei, l'*echium italicum*, coi fiori bianchi, e il *plantagineum* coi fiori anche violacei ma più grandi; il frutto consiste in quattro grani rugosi, che somigliano alla testa delle vipere.



Echinoderma.

+echite, f. *ἔχιδνα ECHITES. ☞ Pietra preziosa di color verde, o con macchie viperine.

+ecidio, m. ☞ Genere di crittogame, della famiglia dei funghi, che prendono l'aspetto di una polvere gialla o bianca, rossa o nera nascosta sotto l'epidermide delle foglie. Peronospora.

+eclampsia, +eclamsia, f. *ἐκλαμψία splendore.

☞ Forma di nevrosi caratterizzata da perdita della coscienza, convulsione, come nell'epilessia, e dalla vista di splendori; accade ai bambini durante la lattazione. | *delle gravide*, Forma frequente nelle gestanti e partorienti, caratterizzata da perdita della coscienza e convulsioni.

+eclèmma, m. *ἐκλήμα ECLIGMA. ☞ Medicamento da far sciogliere lentamente in bocca.

eclimetro, m. *ἐκκλίμα declinazione + μέτρον misura. ☞ Strumento atto a dare l'altezza del terreno sopra il livello del mare: consta d'un circolo graduato, d'un cannocchiale con reticolo e di un livello a bolla d'aria. Ordinariamente gli si aggiunge la bussola.

eclissare, eclisse, eclittica, v. eclissare, ecc.

***ecizia, v. clizia.**

ècloga, v. ègloga.

eclogite, f. ☞ Roccia a struttura granitoide costituita da un granato rosso e da un pirosseno verde. Granatite pirossenico.

+ecnèfia, m. *εκνεφία ἐκνεφία. Uragano, Specie di tifone.

èc o, +ècco, f. e m. (pl. gli *echi*, m.). *ἠχός voce. ☞ Fanciulla che per amor di Narciso e pel dolore della sua morte si trasformò in rupe e voce. | Risonanza della voce o del suono per riflessione delle onde sonore, da un ostacolo, come muro o parete rocciosa. | Luogo che ripete il suono o la voce. | *echi doppi, tripli, quadrupli*, ecc. | l'— dell'*Oracchio di Dionigi in Siracusa*; del *salone della Biblioteca Nazionale di Napoli*; dell'*Anfiteatro di Pompei*, della *Simonetta* presso Milano.

| **fare** —, Consentire, Approvare. Ripetere la stessa parola di un altro, per beffa, o appropriandosela. | **farsi** —, Riferire, Ripetere l'opinione di un altro. | **solt'** —, A voce bassa. | **Componimento** in quelle ultime sillabe d'ogni verso fanno parole in risposte o a riscontro. | **Titolo di giornali:** *L' dei Tribunali*, e sim. || **-òico**, ag. ***ΕCHOÏCIS**. Che si riferisce ad eco. || **-ometria**, f. **ἠχομετρία**. Parte dell'acustica che tratta degli echi.

ecodòma, f. ***ἠχοδομία** edificatore. ♀ Genere di formiche dell'America tropicale, una cui specie è la Formica visitatrice, a grandissimi sciami (*ecodoma cephalotes*).

ecòfora, f. ***ἠχοφορέα** portatore. ♀ Farfalla il cui bruco riesce dannoso all'olivo attaccandone le gemme e spec. il frutto, che non matura e cade dall'albero prima del tempo. Tignuola dell'olivo. Mosca olearia.



Ecodòma.

ecolalia, f. ***ἠχολαλία** loquacità. ♀ Forma morbosa affine alla corea, ma nella quale, oltre i movimenti disordinati propri di quest'ultima malattia, il piccolo infermo emette parole o voci che toglie dall'ambiente, a guisa dell'eco.

ecologia, f. ***ἠχολογία** casa. **λογία** studio, dottrina. ♀ Studio della vita esterna delle piante.

ecònoma, v. ecònomo.

economato, m. Ufficio dell'economò, di collegio, convento, amministrazione dello Stato (pei servizi interni), e durata di esso. | **dei benefici vacanti**, che amministra le rendite ecclesiastiche nella vacanza del beneficio.

economia, f. ***οικονομία** economia. Arte relativa all'economò, di bene amministrare la casa. | **Risparmio**. | **di spesa**, di forza, di tempo. | **ben intesa** — | **Risparmio** gretto. Tacagneria. | **fare** —, Spendere con parsimonia. | **Arte dell'amministrare** le sostanze, conservare, spendere, accrescerle. | **pubblica, politica**, Scienza della ricchezza pubblica; investiga e tratta le cagioni e i mezzi per far prosperare e fiorire gli Stati, e i fenomeni della ricchezza pubblica. | **animale**, Complesso delle leggi che governano le funzioni degli organi del corpo d'ogni vivente. | **vegetale**, Ordine delle leggi che governano la vita delle piante. | **Congegno regolare**, d'una macchina. | **Ordine** che regola la disposizione delle parti di un lavoro letterario. | **in** —, con risparmio, usando ogni parsimonia. || **-ale**, ag. Di economia, di amministrazione. Di economato. || **-ica**, f. (-òmica). ***οικονομική** economica. Economia pubblica, come scienza e arte. || **-ico**, ag. (pl. -òmici). ***οικονομικός** economicus. Relativo all'economia. | **dottrine, scienze** —, | **Relativo alle condizioni e ai mezzi di amministrare la casa.** | **vantaggi, danni** —. | **rotina** —, | **Con risparmio, Parsimonioso.** Poco costoso. | **ritto, pensione, trasporto** —. | ***Economico, Economista**. | **Bonario, Senza forme solenni.** | **processo** —, non con giudizio regolare. || **-leamonto**, Con economia. | **Alla buona.** || **-ista**, m. (pl. -i). Scrittore o professore di economia pubblica. | **-izzatore**, a. nt Amministrare con economia. | **Risparmiare.** | **il tempo, le forze.** | **Astenersi da gravi spese** || **-izzatore**, m. Che fa economia, risparmio. | **Serie** di tubi che riscaldano l'acqua nella caldaia a vapore.

ecònomo, m. ***οικονομικός** economus. Chi amministra le cose proprie o le altrui quanto alle entrate e alle spese. | **di un collegio, dell'Università**, ecc. | **Chi amministra, o ha cura dei beni e delle rendite ecclesiastiche.** | **generale.** | ag. Che risparmia. Parsimonioso.

+ecparallèlo, av. EK PARALLELO. Comparativamente.

ecpiròsi, f. ***ἠκπύρωσις** ECFYRÒSIS. Incendio: Fine del mondo per conflagrazione.

ectlipsi, f. ***ἠκλίψις** ECTHIPSIS. ♀ Elisione di vocale finale seguita da m nel latino.

ectogramma, ectoltror, v. ettogramma, ecc.

ectròpio, f. ***ἠκτροπίον**. — Rovesciamento all'infuori delle palpebre.

eculeo, m. ***ἠκουλεύς** cavalletto. m. Sorta di strumento fatto di legno, a similitudine di cavallo, sopra il quale si distendevano e si tormentavano gli accusati dalla cui bocca si voleva trarre a forza la confessione delle colpe.

ecumènico, ag. (pl. -ci). ***οἰκουμένης** ecumenicus. MENICUS di tutta la Terra abitata. ♀ Di tutto il mondo cattolico. Generale. | **concilio** —, universale, di tutti i cattolici che hanno diritto a parteciparvi. || **-ità**, f. Qualità di ecumenico.

eczèma, m. ***ἠκζεμα** fervore. ♀ Ebollizione: malattia infiammatoria di la pelle, per lo più caratterizzata al suo inizio da papule e pustole, con infiltrazione dei tessuti e prurito, e da lesioni secondarie derivanti da quelle (squame, croste, ragadi, ecc.).

ed, v. e.

edace, ag. ***EDAX** -ACIS. Che divora, consuma. | **tempo, fiamma** —. | **erba** —, parassita, come la gramigna. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. ***EDACTAS** -ARIS. Voracità.

eddòmada, v. ebdòmada.

edelite, f. **ἠ** Minerale, silicato idrato di alluminio e calcio, in piccole masse fibrose, grigio, roseo, ecc.

edelweiss, m. (td.: nobile bianco; prn. *edelvais*). ♀ Pianticella alpina, delle composte, biancastra, lanuginosa. Piè di leone, Fior nobilè, Stella delle Alpi (*leontopodium alpinum*).

edèm a, m. ***ἠὲδῆμα** edemata. — Gonfiore: tumefazione acquosa, molle e fredda, prodotta da alterazione del siero del sangue che s'infiltra fra i tessuti di una parte del corpo, spec. alle gambe. || **-atico**, ag., m. Di edema. Chi patisce di edema. || **-atoso**, ag. Appartenente a edema. | m. Ammalato di edema.



Edelweiss.

èden, m. ebr. EDEN. ♀ Paradiso terrestre. | **Luogo** ove si godono le maggiori delizie. | **Condizione** di grande felicità.

èdera, +**èdra**, f. ***ἠHEDERA**. Ellerà: frutice sempre verde sarmentoso che si abbarbica su per gli alberi e i muri per mezzo di numerosissime piccole radici che escono dal fusto e dai rami; le foglie picciolate, lucenti, cuoiose sono cuoriformi nei rami sterili, ovate nei fioriferi: serve di ornamento dei muri come delle rupi; è simbolo di affetto tenace (*hedera helix*). || **-aceo**, ag. ***HEDERACEUS**. Che appartiene ad edera. | **resina** —, Gomma d'edera. | **-ifero**, ag. Che porta edera. Cinto di edera. || **-oso**, ag. ***HEDEROSUS**. Pieno d'edera.



Èdera.

edicola, f. ***ἠEDICŪLA**. Casetta. | **Chiesetta piccola.** Cappella Tempietto. | **Nicchia ampia ed ornata.** Tabernacolo. | **Chioso** per lo più in ferro per la vendita dei giornali e sim. | **Cappella** compitale addossata a un edificio pubblico religioso.

edificare, a. (*edifico, chi*). ***ἠEDIFICARE** fare una casa. **Fabbricare, Murare, Costruire.** | **casa, città, tempio**, ecc. | **Fondare, Stabilire.** | **la Chiesa, l'impero.** | **sulla vena, senza fondamento, senza le basi.** | **la grandezza di una nazione, uno Stato; un sistema filosofico; una teoria.** | **Incurare, Sollevare l'animo, le coscienza.** | **Dar buon esempio.** Indurre buona opinione. | **Ben disporre.** || **-amento**, m. L'edificare. Edificazione. | **Edificio.** || **-ante**, ps., ag. Che edifica. | **Confortante.** | **lecture** —, che educano, insegnano, istruiscono. | m. Muratore. || **-antemente**, In modo che conforta ed educa. || **-antissimo**, sup. Efficacissimo, di esempio. || **-ata**, f. Edificio. || **-ativo**, ag. Atto a edificare. | **Esemplare.** || **-ato**, pt., ag. **Fabbricato, Fatto, Fondato.** |

Confortato. Soddissatto. | -atore, m. -atrice, f. *EDIFICATOR -ORIS. Che edifica. | -atoria, f. Architettura. Arte di fabbricare case. | -atorio, ag. *EDIFICATORIUS. Appartenente all'edificare. | *suolo* —. | Edificante, con l'esempio e le parole. | -azione, f. *EDIFICATIO -ONIS. Edificamento, Opera dell'edificare. Fabbrica. | Buon esempio. Conforto, Incoramento.

edificio, m. *EDIFICIUM. Edifizio. | Composizione, Organismo composto, di leggi, istituzioni e sim. | *sociale*, Consorzio della società, Ordine sociale, Società. | *dell'accusa, della difesa*, *XX* Accusa, Difesa in quanto architettata, messa insieme. | Macchina militare. Opera d'ingegneria. | Stratagemma, Frode.

edifizio, m. *EDIFICIUM. Costruzione di pietra o di mattoni o cemento armato, fatta per abitazione o per altro uso pubblico o privato. Fabbrica. | Edificio. | *scolastico*, per scuole. | *Opificio*. | **molecolare*, *20* Costrutto di molecole di vari elementi combinati insieme, le quali formano la molecola composta.

edile, ag. *EDILIS. *10* Magistrato sopra le fabbriche, briche, le strade, gli acquedotti, la grafascia ed altro. | Appartenente all'edilità. | -ità, f. *EDILITAS -ATIS. Dignità di edile e suo ufficio. | Parte dell'amministrazione municipale che nelle città ha cura degli edifici pubblici, delle strade, ecc. | -izio, ag. *EDILICIUS appartenente agli edili. Di edile. | Che si riferisce alle fabbriche murali di una città. | *regolamento* —. | *opere, piano* —.

+edima, f. *EDIMADA. Settimana. Dima. | *santa*, Settimana santa. | **mezz'* —, Mercoledì.

ediso, m. *ἡδύσαρον HEDYSĀRUM. *2* Genere di piante delle leguminose, di cui sono specie il trifoglio di Spagna (*hedysarum coronarium*), e quello dei prati, che hanno fiori di grato odore, somministrano pascolo eccellente al bestiame, e sono coltivate in grande: la foglietta terminale sta immobile mentre le altre due più piccole sono in agitazione perpetua durante il giorno.

edito, ag. *EDITUS dato fuori (pt. *cōdere*). Pubblicato. Dato fuori. Divulgato per le stampe. | -ore, m. *EDITOR -ORIS. Chi prende cura di far pubblico un scritto altrui. | Chi pubblica a sue spese, da tipografia propria o altrui, le opere altrui per farne commercio. | *libraio* —, Chi fa l'editore e il libraio. | *di musica, di stampe, incisioni*. | -rice, f. Che pubblica libri. | *società, libreria, ditta, casa* —. | -orale, ag. Di editore. | *casa* —.

edito, m. *EDICTUM. Ordine, Comando, Scritto, emanato da una pubblica autorità. | *promulgare un —*. | *di console, pretore, imperatore, del senato*. | *di Costantino, di Milano*, promulgato il 313 in favore dei Cristiani. | -ale, ag. Di editto.

+edituo, m. *EDITUS. *10* Guardiano delle cose sacre e custode del tempio specie di sagrestano. | Ostiario, Portiere.

edizione e, f. *EDITIO -ONIS. Il dar fuori, di un'opera, per le stampe. Pubblicazione di un'opera per via di stampa in gran numero di copie. | Complesso di esemplari che si stampano d'un'opera con una stessa composizione tipografica. | *corretta, accurata, trascurata* | *rivenduta e corretta; illustrata*, con figure | *postuma*, dopo la morte dell'autore. | *prima, seconda*, ecc. | *in folio, in quarto, in ottavo*, ecc. | *principe*, Prima o principale edizione di un'opera, spec. antica | *copiosa; esaurita*. | *Barbèra, Le Monnier, Sansoni, Hoepli, Vallardi*, ecc., della casa Barbera, ecc. | *nazionale*, di grande scrittore, procurata a spese dello Stato, con le cure di suoi commissari. | *critica*, di testi antichi, da manoscritti e stampe anteriori, con l'intento di ristabilire l'originale. | di giornale, Pubblicazione di uno stesso numero con aggiunte di ultime notizie, dopo l'uscita del foglio all'ora consueta. | *Il «Giornale d'Italia» fa quattro — normalmente*, due per Roma e due per alcune regioni. | *del mattino, del pomeriggio*, del «Corriere della Sera», ecc. | -accia, f. *pe*. Cattiva edizione. | -cina, f. dm. Edizione nitida, elegante, di piccolo formato.

edonismo, m. *ἡδονή piacere. *20* Dottrina morale che identifica la virtù col piacere, e sostiene non esistere altro bene che il piacere, altro male che il dolore.

edotto, ag. *EDUCTUS (pt. *educere* informare). Informato. Istruito. | *rendere* —.

édra, v. edera.

edredone, m. *ingl. EIDER. *20* Uccello dei nuotatori, nidifica sugli scogli, e il suo nido è tappezzato di finissimo piumino, molle, soffice, con cui s'imbottiscono giacuzzi, detto anche edredone: vive sulle coste settentrionali di Europa; Anatra dal piumino (*somateria mollissima*).



Edredone.

educanda, f. *EDUCANDA (pt. fut. pass. di *educere*), da educare. Giovanetta che sta in educazione in un conservatorio o in convento. | -ato, m. Istituto d'educazione specialmente per giovanette. Educatorio.

educare, a. (*educò, -chi*). *EDUCARE. Allevare, Nutrire. | *fanciulli, piante*. | Affinare, Ingentilire l'animo e la mente. Svolgere e guidare le facoltà degli adolescenti secondo fini di civiltà. | *i sensi*, Affinarli (secondo una dottrina pedagogica). | *la mente, le facoltà dell'intelletto e della mente*. | *il popolo*, il popolino, Dirozzarlo, Liberarlo da pregiudizi gretti, Elevarlo. | *Nutrire e formare* le attitudini necessarie, ad un ufficio o professione. | *all'arte, alla vita pubblica*. | ***+amento**, m. Azione dell'educare. | -ativo, ag. Che concerne l'educazione. Che serve alla educazione. | *libro, lettura* —. | -ato, pt., ag. Allevato. Istruito. | Ben educato. Accreanzato. | *alla scuola del dolore*, Chi sa sopportarlo e sa compattare i dolori altrui. | -atamente, Da ben educato. | -atissimo, sup. Ben educato a tutte le buone maniere, creanze, cortesie, gentilezze. | -atore, m. *EDUCATOR -ORIS. Che educa, ingentilisce, istruisce, è guida della mente e del cuore. | Maestro, Aio. | ***+allevatore**. | -atrice, f. *EDUCATRIX -ICIS. Che educa. | -atorio, m. Luogo dove si educano fanciulle. Educandato. | *Il R. — Maria Adelaide*, di Palermo; *della Santissima Annunziata*, di Firenze. | Istituto dove si custodiscono e educano i bambini poveri, nei giorni di vacanza o dopo le ore di scuola.

educazione, f. *EDUCATIO -ONIS. Atto ed effetto dell'educare, col volgere al bene le facoltà dell'animo: Allevamento morale, Ammaestramento; Disciplina, Governo dell'anima. | *Profilassi psichica*. | Creanza. | *domestica, in comune, collegiale*. | *civile*, nel rispetto dei doveri e nell'esercizio dei diritti; *politica*, nel senso dei rapporti politici; *religiosa*, nelle abitudini inerenti alla religione. | Corsi di studio in collegio. | *dei fiori*, Cura delle piante; *dei bachi da seta*, Allevamento, Coltura. | *istituto di —*. | *fisica*, *20* Ginnastica.

edule, ag. *EDULIS. Buono a mangiarsi. | ***+io**, m. *EDULIUM Roba da mangiare.

+edurre, +educere, a. (*educò, edussi, edotto*) *EDUCERE. Menare. Condurre fuori. | *Far uscire fuori*.

efeb o, m. *ἑφήβοσ EPHĒBOS. Giovinetto. Adolescente. | -ò, m. *ἑφήβιον EPHĒBIUM. *10* Luogo della palestra riserbato agli esercizi degli efebi.

efedra, f. *ἑφέδρα EPHĒDRA insidia. *20* Genere di erba rampicante: Coda di cavallo. | -ina, f. *20* Alcaloide del e piante del genere efedra, usato per collirio.

efelide, f. *ἑφέλις EPHĒLIS. *10* Larga macchia che compare sulla pelle riarata dal sole, o cagionata da infiammazione. Lentiggine.

efemèride, v. effemèride.



Efeb o (bronzo con patina di argento, Napoli, Museo Nazionale).

efemerina, f. **εφemerios* del giorno. * Specie di pianta americana i cui fiori durano poche ore (*tradescantia virginiana*). || -o, m. (*efemero*). **EPHEMERON*. Pianta perenne con foglie di giglio, ma più piccole, e il fiore ceruleo o violaceo. Colchico autunnale, Fred-dolino.



Efemerina.

efesì o, ag. **EPHESIUS* *εφεσιος*. Di Efeso, città della Jonia, nell'Asia Minore. | Il tempio di Diana —, in Efeso. || -o, pl. f. Feste in Efeso in onore di Diana. || -a, f. **Aristolochia*. || -no, ag. Di Efeso. | *lettere* —, Sentenze mistiche che si scrivevano negli amuleti, e si davano a leggere agli ossessi.

+effabile, ag. **EFFABILIS*. Dicibile. Che si può esprimere (v. in effabile).

+effascinazione, f. **EFFASCINATIO* -*ONIS*. Ammaliamento, Fascino. Malia.

effato, m. **EFFATUM*. ☉ Preghiera pronunziata dal sacerdote, nell'atto di consacrare un luogo, o un tempo. | Detto, Assioma, Sentenza.

èffe, f. Nome della sesta lettera del nostro alfabeto, e suona che le corrisponde.

effemeride, f. **εφemeris* -*ιδος* *EPHEMERIS* -*IDIS* giornale, diario. ☽ Libro dove si registrano i calcoli contenuti in movimenti e le apparenze dei corpi superiori, e le congiunzioni, opposizioni, e altri aspetti dei pianeti. | Almanacco, Lunario. | Libro nel quale si notano i fatti che accadono giorno per giorno. | Giornale. Diario. | Rassegna periodica di materia scientifica o letteraria. | *Cronaca.

effeminare, effemm-, a., rifl. (*effem-*). **EFFEMINARE*. Far

prendere. o Prender costumi, modi, animo femminile. Render debole, fiacco, frivolo, vago di ornamenti, lezioso. || -amento, m. Effeminatezza. || *-ataggine, f. Effeminatezza. || -atezza, f. Modi e qualità di effeminato. || -ato, pt., ag. Di costumi, di modi o d'animo femminile. || Delicato, Molle, Debole. | *alti, pensieri, costumi, modi, parlare* —. | -atamente, Da femmina. A guisa di femmina o di effeminato. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che fa esser femmina di mollezza e frivolezza. Che infemminisce. || -azione, f. **EFFEMINATIO* -*ONIS*. L'essere o il fare effeminato, fiacco, molle.

efferrato, ag. **EFFERRATUS*. Divenuto fiera. D'animo o maniere di fiera. Crudele. Inumano. Barbaro. || -ataggine, f. Qualità di efferrato. Crudeltà. || -atamente, In modo crudele. || -atezza, f. Crudeltà, Ferocia. || -issimo, sup. || *-azione, f. **EFFERRATIO* -*ONIS*. Crudeltà. Ferocia. || *-ità, -ade, -ate, f. **EFFERRITAS* -*ATIS*. Ferocia, Efferatezza.

efferrante, ag. **EFFERRENS* -*TIS* che porta da (ps. *efferrè*). ☉ Di canale o condotto che porti fuori di un organo i fluidi da questo secreto. | *vasi* —, quelli che riconducono i liquidi verso il cuore. | *tubo, cannetto* —, *di vetro*, per portare un gas o un vapore in un vaso a reagire e condensarsi.

effervescènte, ag. **EFFERVESCENS* -*TIS* (ps. *effervescè*) cominciare a bollire. Che produce effervescenza. Che ferve, bolle. | *magnesia* —, Citrato di magnesia || -enza, f. Bollire, Fervere sim. a quello prodotto dal fuoco. | Fenomeno dovuto allo sprigionarsi, da un liquido, di un gas in piccole e numerose bolle; come l'anidride carbonica dalle acque gassose, dalla birra e dai vini spumanti, o da un carbonato trattato con un acido. | Fervere, Eccitamento, Impetuosità, di carattere. | Agitazione di folla, Fermento.

+effeto, ag. **EFFETUS*. Che ha partorito. | Languente, Sposato.

***effettio**, v. effettivo.

effettività, f. Qualità di effettivo. Realtà, Attualità. | *di servizio*, Servizio effettivo. || -o, ag. **EFFECTIVUS*. Che serve a produrre un effetto. | Che ha effetto, Che è in so-

stanza o in effetto. | Vero, Reale. | Che si vede in effetto. | *danni, vantaggi, spese* —. | *realtà* —, *di* non presunta. | *grado* —, *di* opp. a Onorario. | *accademico, socio* —, ordinario. | *moneta* —, in argento, in oro. | m. ☽ Numero reale dei soldati in servizio e pronti a combattere, per distinguerlo dagli arruolati che sono altrove, in permesso, prigionieri, all'ospedale, al deposito. | av. Propriamente, Veramente, Appunto. || -amente, Nell'effetto. In realtà. Nel fatto, In fatti, Veramente. | *essere* — malato.

effetto, m. **EFFECTUS*. Azione o cosa prodotta da un'azione. Risultato di una causa. | *causa ed* —. | Non c'è — senza causa. | morale, Impressione sull'animo, sui sentimenti. | *del caldo, dell'età, i buoni — dell'onestà, del lavoro, dello studio, i cattivi — della dissipazione, del vizio*. | di un purgante, di un medicamento, Beneficio, Azione benefica. Giovoamento. | Efficacia. Opera. | Fatto. | *venire all'* —, al fatto. | *mandare ad* —, al fatto, all'esecuzione e sim. | *dare* —, Eseguire. | *sortire l'* —, Ottenerlo, Riuscirvi. | Successo favorevole. | Esecuzione, Attuazione, *di un decreto, di una legge*. | Adempimento, di promessa, comando, minaccia e sim. | ☽ *di luce, di ombra*. | ottico, della luce variamente riflessa dai corpi. | Impressione viva. Commozione. | *scena di* —. | *musica di molto* —, che fa molta impressione. | *vestito di* —. | *cercare l'* —, di far grande impressione, produrre meraviglia, provocar gli applausi. | *dramma, romanzo di* —. | *gioielli di* —. | *effetti legali*, Atti e funzioni autorizzate dalla legge, riconosciute da essa. | Fine, Scopo. | Cagione finale, Conclusione. | *per* —. Per causa. | *per — della sua bontà, dei suoi capricci*. | Cosa, Sostanza. | ☉ Movimento. | *pompa a semplice, doppio* —. | Quantità derivante da una causa definita. | *Joule*, Calore prodotto dal passaggio della corrente elettrica attraverso una resistenza. | Impressione di somiglianza. | *mi fa l'* — *d'un galantuomo, d'un birro*. | pl. ☽ Valori in titoli, in carta. | Cambiale. | pl. Mobilii. | **Podere*. | *vestiari*, Indumenti. | pl. Piccoli oggetti, Roba, capi di vestiario. | a —, Col fine. | *in* —, in realtà. Effettivamente. || -accio, m. || -ista, m. (pl. -i). Pittore che cerca l'effetto. || -one, m. acc. Multa impressione, Gran successo. || -ore, m. **EFFECTOR* -*ORIS*. -rice, f. **EFFECTRIX* -*ICIS*. Che fa, opera, Autore. || -uccio, m. dm. Piccolo effetto.

effettuale, ag. Effettivo. Reale. || -ità, f. Qualità di effettuale. || -mente, Con effetto, in realtà.

effettuale, a. (*effettuo*). Mandare ad effetto. | Eseguire. Adempiere. | *l'impresa, il disegno, la volontà*. | rifl. Accadere, Aver effetto. || -abile, ag. Che può farsi, ridursi in effetto. || -abilissimo, sup. Facilissimo ad effettuarsi. || -abilità, f. Qualità di effettuabile. || -azione, f. Il fare effettuato. Adempimento. | *di un disegno, piano, progetto; del matrimonio*.

+effettuòs o, || *-amente, Efficacemente. || -issimo, sup.

+effezione, f. Affezione. | Azione condotta a effetto, a termine.

***efficàbile**, v. efficace.

efficace, ag. **EFFICAX* -*ACIS*. Attivo, Energico. Che produce effetto pieno, sicuro. | *rimedio, ragione, auto, parole, argomento* —. | *pianta, erba* —, che ha un determinato effetto. | *minaccia, preghiera, raccomandazione* —. | *grazia* —, che determina la volontà a operare. || -emente, Con molto effetto. Energicamente. || -issimo, sup. Molto valido, Di molto effetto. || -issimamente, av. sup. In maniera molto efficace, molto energica.

efficacia, f. **EFFICACIA*. Forza, Virtù, Energia, Potenza, di una cagione nel produrre il suo effetto. | *di un rimedio, della legge, dell'educazione, dell'insegnamento*.

efficiènte, ag. **EFFICIENS* -*TIS* che effettua (ps. *efficèrè*). Che fa l'effetto. | *causa, cagione* —. | m. Forza o virtù, o causa portata all'effetto. || -emente, In modo efficiente. || -entissimo, sup. Che produce molto attivamente. ||

-enza, f. *EFFICIENTIA. Potenza di produrre l'effetto. Potenza. | *essere in piena* —.

effigiare, a. *EFFIGIARE. Far l'effigie. Ritrarre le sembianze, Figurare. || **-amento**, m. L'effigiare. Formazione di effigie. || **-ato**, pt., ag. Figurato. | *marmo* —, scolpito. | *lavola* —, dipinta. | *Ritratto*, *Ritrattato*. | **+atore**, m. **-atrice**, f. Che effigia.

effigie e, +effige, -ia, f. *EFFIGIES. Figura, Ritratto. | *in marmo*, *in bronzo*, *in cera*. | *larso in* —, condannato al rogo, ma contumace, e di cui si esegue la condanna bruciando il suo ritratto. | *del re*, sulle monete, le medaglie. | *di un santo*, della Vergine. | *del Cristo nella Veronca*. | Immagine, Sembianza, Aspetto. | *non aver più* — *d' uomo*. || **-etta**, f. dm. effimero, v. *efimero*.

+effingere, a. (*effingo, effinsi, effinto*). *EFFINGERE. Ritrarre, Figurare, Effigiare.

efflorescènti, ag. pl. *EFFLORESCENS -TIS che comincia a fiorire (ps. *efflorescere*). | Di certi corpi salini che esposti all'aria cadono in polvere per perdita d'acqua, come la soda, oppure che si formano in minute particelle e ciuffi di filamenti alla superficie del suolo o dei muri, come il salnitro. || **-enza**, f. — Ogni esantema poco elevato sopra della cute: specie di calore benigno. | Fenomeno che presentano i corpi efflorescenti. | *di salnitro*, Prodotto dell'efflorescenza di salnitro.

effluente, ps., ag. *EFFLUENS -TIS (*effluere* scorrer fuori). | Di liquido che sgorga da un orifizio.

efflusso, m. *EFFLUXUS (*effluere* uscire scorrendo). | Sgorgamento di liquidi da un'apertura. | Effusione, Flusso. | *di sangue*; *di vapore*.

effluvi o, m. *EFFLUVIUM. Spargimento. Evaporazione di minutissime particelle che emanano dai corpi. | *di odori*, *di luce*. | *palustre*, *pestilenziale*. | *delle risaie*, *della canapa in macerazione*. | *elettrico*, Dispersione dell'elettricità da un conduttore nell'aria, con bagliori di luce rosso-violetta. || **-ografia**, f. Produzione d'immagini fotografiche per mezzo di effluvi elettrici.

effondere, a., nt. (*effondo, effusi, effuso*). *EFFUNDERE. Spargere, Versare. Spander fuori. | *l'animo*, *la piena degli affetti*. | *rl.* Spandersi. || **-imento**, m. Effusione, Spargimento.

effossorio, ag. *EFFOSSUS scavato. | Atto a scavare: di macchine di gran forza per cavare il fondo dei canali, dei porti e sim.

effratóre, m. *EFFRATOR -ORIS. | Macchina per rompere muri, porte e sim.

effrazione, f. *EFFRACTIO -ONIS. Rottura, Apertura per penetrare in recinto chiuso. Scasso.

+effrenat o, ag. *EFFRENATUS. Sfrenato. | *Smodato*. || **-amente**, Sfrenatamente a.

+effùgere, a. *EFFUGERE. Fuggire, Sfuggire. | **+io**, m. | Sfuggita, Scappatoia.

effumazione, f. *EFFUMARE. Esalazione naturale di vapori o di fumo, dalla superficie di alcune acque, o dal dorso o dalla sommità di alcuni monti. Evaporazione | Tintura prodotta da corpi metallici | Fumo per segnali, Fumata.

***effundere**, v. *effondere*.

effusión e, f. *EFFUSIO -ONIS. Spargimento abbondante, Versamento. | *di sangue* | *sino all'— del sangue* (formola di antiche sentenze: *usque ad effusionem sanguinis*). | *di lavoro per* —, Fabricazione delle candele al cerchiello, per versamento della cera. | Espansione, di gas. | Dimostrazione di caldo affetto. || **-cella**, f. dm.

effus o, ag. *EFFUSUS. Versato, Sparso. | Ampio, Copioso, Diffuso. | *in pianto*, Sciolto in lagrime. || **-ore**, m. *EFFUSOR -ORIS. Spargitore.

efiale, m. *EPIAZTES incubo. | Insetto degli imenotteri, parassitario di piante da

bosco: la testa, il dorso, l'apice dell'addome, la anche e nelle zampe posteriori le estremità dei femori e delle tibie sono neri; il rimanente, cioè il margine interno degli occhi e lo scudetto, sono giallorossi, i tarsi più chiari e le antenne bruno rosse.



Efiale.

efimera, f. *EΦΗΜΕΡΑ di un giorno. | Specie d insetti degli ortotteri, che nello stato perfetto ed alato vivono senza cibarsi solo pochissimo tempo, talora poche ore: hanno due ali anteriori più grandi, e due posteriori più piccole, con numerose nervature macchiate di bruno: appaiono talora in sciami così numerosi che oscurano l'aria come se nevicasse; passano la maggior parte della vita nell'acqua, coprendone talvolta la superficie di parecchi centimetri. || **-o**, ag. *EΦΗΜΕΡΟΣ di un giorno. Che dura un giorno solo. | *febbre* —, che dura poco. | *fiori* —, che durano pochissimo tempo, un giorno (*diurni*), o una notte (*notturni*). | *inselli* —, che vivono un giorno, come l'Efimera. | Di breve durata.



Efimera.

efipparc hia, f. *EΦΙΠΑΡΧΙΑ. | Corpo di cavalleria, di 1024 cavalli.

-o, m. Comandante dell'efipparchia.

efod, m. | Paramento senza maniche il Gran sacerdote degli Ebrei metteva sopra la tunica e il palio.

eforo, m. *EΦΩΡΟΣ EPHORUS ispettore. | Ciascuno dei cinque magistrati supremi presso gli Spartani: invigilavano anche sul re. Inquirente di Stato. || **-ato**, m. Dignità dell'eforo e sua durata. || **-ia**, f. *EΦΟΡΕΙΑ. Ufficio dell'eforo.

egagr o, m. *EΓΑΓΡΟΣ. | Capra selvatica, specie di stambecco, ma più piccolo, diffuso nell'Asia Minore, sin verso la Persia; è bruno rossiccio nelle parti superiori, bianco di sotto, con una macchia nera sulla fronte, una striscia nera lungo il dorso, nera la coda: credevasi che nello stomaco si trovasse il benzoar; Capra del benzoar (*hircus egagrus*). || **-òpile**, f. *EΓΑΓΡΟΣ lana. | Pallottola di peli che si ritrova nello stomaco e negli intestini di alcuni ruminanti: Boccone.



Egagro.

egemon e, m. *EΓΕΜΩΝ -ONOS. Duce, Guida. || **-ia**, f. *EΓΕΜΩΝΙΑ direzione suprema. Preminenza di uno Stato sopra altri. | *di Atene nell'Ellade antica*. | *della Prussia nella Germania*. || **-ico**, ag. (*egemonico*; pl. -ci). *EΓΕΜΩΝΙΚΟΣ. Di egemonia. || **-icamente**, Con egemonia, Da egemone. || **-lo**, ag. (*egemonio*). *EΓΕΜΩΝΙΟΣ. Attinente a egemone, Che fa ufficio di guida.

+egèno, ag. *EGENUS. Povero. Indigente.

+egènte, ag. *EGENS -TIS (ps. *egere*). Bisognoso indigente.

egèria, f. | Ninta consigliatrice di Numa Pompilio | *nisa* —. Aspiratore, Suggestore di idee, consigli. | Asteroido scoperto dal De Gasperi il 14 aprile 1849.

+egestà, f. *EGESTAS -ATIS. Povertà, Indigenza.

egestión e, f. *EGESTIO -ONIS (*egere* portare fuori). | Emissione degli escrementi. | Escrementi.

ègida, **ègide**, f. *EΓΙΣ -IDOS EGIS -IDIS. | Pelle della capra Amaltea che allattò Giove, e Giove ne rivestì il suo scudo con il Gorgone o testa di Medusa nel mezzo, nella lotta contro i Titani. | Scudo col cui bagliore Giove suscitava le tempeste. | Ornamento sul petto della dea Pallade Atena, e che si ritrova in tutte le

statue della dea da Fidia in poi. | Usbergo, Protezione, Difesa, Riparo.

| *l'— della propria coscienza.* | *delle leggi.* | *-armato*, ag. *Armato dell'egida.*



Egida (particolare di un'Athena del Museo delle Terme, Roma).

+ègilo, m. **αἰγίλος* caprino. *Erba grata alle capre, Pasto delle capre.*

egilope, f. **αἰγίλοπος*. Egida (particolare di un'Athena del Museo delle Terme, Roma). Piccola ulcera che succede ordinariamente ad un apostema dell'angolo maggiore dell'occhio.

egì oco, ag. **αἰγίολος*. Che ha l'egida: epitetto di Giove. || *-pani*, m. **αἰγίονες* EGIPANES. Uomini favolosi in forma di capra dal mezzo in giù, abitanti dell'Africa || *-pode*, m. (*egipode*). **αἰγίποδης*. Coi piedi di capra.

ègira, f. *ar. HIGIRA emigrazione. Era dei Maomettani (dalla emigrazione di Maometto del 15 luglio 622 d. C.).

egitto, m. **αἴγυπτος* EGYPTUS. Grande paese dell'Africa irrigato dal Nilo. | *sultani d'—*, dal sec. 12° d. C. | *le sette piaghe d'—*, che afflissero il paese durante il regno di Faraone. | *fuga in —*, della sacra famiglia per sfuggire alla strage ordinata da Erode. | *serviti d'—*, sofferta dal popolo ebreo, che fu redento per opera di Mosè. | *Non serviti al peccato.* | escl.: *Che scuse d'—!* di chi non vuol sentirne; ecc. || *-ologo*, m. Dotto nella storia e nei monumenti dell'antico Egitto.

egiz iaco, ag. (pl. *egiziaci*). **εγυπτιᾶκος*. Di Egitto, Egiziano. | *Santa Maria —*, famosa per la leggenda diffusa nelle varie letterature. | *giorni —*, infastidi. | *unguento —*, Miscela di verdere, allume, miele e aceto, utile alle ulcerazioni puzzolenti. || *-iano*, ag. Egizio, Dell'Egitto. | *museo —*, che raccoglie antichità egizie. | *-Spie*, di carattere di stamperia. || *-lo*, ag, m. **αἰγύπιος* EGYPIUS. Dell'antico Egitto, Egiziano. | *arte, lingua —*, dell'antico Egitto. | *Giove —*, Osiride. | *Apollo —*, Oro, figlio di Osiride e di Iside. | m. *Demonio.*

ègli, t'èlli, vo, nom., di pers. (pl. *egilino, t'egli, t'egliono*, com. *essi, loro*). *ILLE. Quegli, Colui, Esso. | in forma enfatica lui: *è stato lui!* | obl. lui. | anche riferito a cosa, ed anche obliquo. | pleo.: *ègli è gran tempo* (tosc. gli). | *pl. *Èssi, Loro.*



Arte egizia (dalla tomba di Seti Parigi, Louvre)

èglog a, f. **ἐκλογή* ECLŌGA scelta. *Componimento di carattere pastorale o idillico, solitamente ameboico, in esametri, usato anticamente da Teocrito, e poi da Virgilio, con procedimento allegorico; così pure, in latino, da Dante, dal Petrarca, dal Boccaccio; in italiano, dall'Ariosto e dall'Alamanni | pe scaloria*, in latino, usata dal Sannazaro. || *-hetta*, f. dm.

eg òcero, m. **αἰγίκερος* capricorno. Fien greco, per i baccelli a forma di corna di capra || *-oceroite*, m. Capricorno. || *-ofonia*, f. **αἰγώνη* voce. Voce di capra: quando con lo stetoscopio si esplori il torace d'un malato di moderato versamento pleurico e gli si faccia pronunciare qualche frase e spec. il numero *trentatre*, si sente la voce trasmessa tremula e saltellante come quella d'una capra.

ego ismo, m. *EGO io Esclusiva cura del proprio comodo, Soverchio amore di sé stesso, L'essere tutto per se. anche senza pensare all'altrui. || *-ista*, s. (pl. -i) Colui che è posseduto dall'egoismo, che pensa solo a sé e all'utile proprio. | *filosofia —*. || *-istaccolo*, m. peg || *-istico*, ag. (pl. -ci). Di egoista. || *-isticamente*, Da egoista. || *-tismo*, m. neol. Adorazione, Ammirazione di sé.

egopòdio, m. **αἰγίποδης* che ha i piedi calzati, prin. *Genere di piante delle ombrellifere, la cui sola specie, omonima, ha le foglie somiglianti a piedi di capra.*

egotèle, m. **αἰγίόχλητος*. Uccello dei succiacapre, piuttosto sim. alla civetta nell'aspetto e nelle dimensioni, e anche nei costumi; Podargo nano (*egothelus Novae Hollandiae*).



Egotèle.

***egramente**, v. egro.

egrègio, ag. **EGREGIUS*. Singolare. Che esce dall'ordinario, Eccellente, Segnalato. | com. per complimento nelle soprascritte di missive. | *Cospicuo* | *somma —*. || *-amente*, In modo egregio, segnalato. || *-ssimo*, sup. || *-ssimamente*, av. sup. m. **EGRESSUS*. Uscita, di liquidi o solidi.

egrètta, f. **IR. AIGRETTE*. Airone bianco, e di maggiori dimensioni del cenerino; i piedi sono ordinariamente neri, e la parte nuda delle gambe è gialla; il becco talora, invece che tutto giallo, è nero per un certo tratto: poco comune in Italia, dove si vede in inverno nei tempi del passo, e viene dall'Africa; Sgarza bianca maggiore (*herodias alba*).

ègro, ag. **AGER*-RI. Infermo, Ammalato. Sposato, Debole. | *Afflitto, Dolente.* || **-amentè*, In modo modesto, Malvolentieri. || **-itudine*, f. **EGRITUDO*-INIS. Inermitia, Malattia. || **-òto*, ag. **EGROTUS*. Infermo.

eguaglianza, f. uguaglianza. Condizione di eguale. | L'essere eguali. | Principio pel quale tutti gli uomini sono considerati davanti alla legge senza distinzione e privilegi. | *Tempera omogenea dei vari suoni.*

eguagli are, a. Uguagliare. Fare eguale. | *Raggiungere lo stesso grado, la stessa forma, qualità, e sim.* || *-amento*, m. L'eguagliare. || **-atore*, m. *-atrice*, f. Che pareggia, si fa eguale, e sim.

eguale, ag. **ÆQUALIS*. Uguale, Pari, Compagno. Della stessa forma, dimensione, altezza, grossezza, quantità, lunghezza, spessezza, peso, e sim. | *èlance —*, che stanno in pari. | Con lo stesso moto o gesto o atteggiamento. | *Simile, Simigliante* | *Piano*, Privo di scabrosità o fenditure o dislivello. | *Equivalente, Proportionato, Corrispondente*. | *Eguo*. Giusto. | *Imparziale*. | *La legge è — per tutti*. | *Paziente*. Quieto. Che rimane sempre lo stesso. | *la sé stesso*. Congruente col suo procedere e pensare abituale. | *con animo —*, senza turbarsi. || **-ezza*, f. *Equalità*. || *-issimo*, sup. Perfettamente eguale. || *-issimamente*, *Identicamente*. || *-ità*, **-ade*, **-ate*, **-tà*, f. **ÆQUALITAS* -ATIS. L'essere uguale. *Parità, Conformità*. Uguaglianza. || *-izzare*, a. *è le pelli*, *Renderne eguale la superficie*. || *-mente*, Con egualità, A pari, A un modo. | In parti eguali | *Senza turbarsi* | *Imparzialmente*.

+eguare, a (*ègno*) **ÆQUARE*. Eguagliare.

+egùmeno, m. **ἡγούμενος* conduttore. *Superiore, Priore, Abate, Padre Guardiano*.

èh, int di diverso senso, dallo sdegno alla minaccia, all'esortazione, e al compatimento, dalla perplessità alla sorpresa, al lamento: di malcontento generalmente; nel modo di pronunziarla si esprimono tutte queste cose || *là, elà*, int. vocativa. | *eh via!* d'impazienza. | intr. posposto.

èhi, int. di chi chiama, con certa asprezza. || *di gioia*. || *-bo*, int d'impazienza, sdegno. || *-mè*, int. di dolore

èhm, int. di reticenza, tra il richiamo, la minaccia e la canzonatura.

el, v. e, egli.

+èia, int. **ΕΙΑ*. Via, Orsù! con senso di meraviglia, e per richiamar l'attenzione, e per esortare; e anche con esultanza.

eiacul atóre, ag. **ΕΙΑΚΤΛΑΡΕ*. Di condotto per il quale passa il seme. ||

-atorio, ag. Eiaculatore. || -azione, f. Uscita con forza di un fluido o liquido.

eiettóre, m. *EIECTOR -ORIS che getta via. **Apparecchio che produce il vuoto mediante l'aspirazione prodotta da un getto di vapore.**

eiezione, f. *EIECTIO -ONIS (eicere gettar via). **Deiezione, di seme, escrementi, urine.** | Eiaculazione.

*eio, v. io.

eira, f. ♀ Felino americano, specie di puma, piú piccolo, il pelame giallo rossiccio chiaro, le forme sottili allungate, zampe corte e coda lunga, sim. alla donnola; si ciba di piccoli mammiferi e di uccelli (*puma eyra*).



Eira.

+eiuolare, nt. *EIV-LARE.

Guaiare, Piangere con clamore. || -ato, m. *EIVLATUS. **Pianto clamoroso.** || -azione, f. *EIVLATIO -ONIS. **Grida lagrimevoli, di pianto.**

él, v. ello.

elaborare, a. (elàboro). *ELABORARE. **Eseguire alcuna cosa con applicazione e con diligenza.** | Lavorare accuratamente, di lavoro letterario. | *i cibi, Concuocerli per digerirli. || -atezza, f. **Finezza e diligenza della fattura o composizione.** || -ato, pt., ag. **Eseguito con tutta cura ed esattezza.** | m. *ELABORATUS. **Compito eseguito con cura, spec. per scuola.** || -azione, f. *ELABORATIO -ONIS. **Fatica, Diligenza.** | Composizione. | *Azione per la quale gli e seri organizzati imprimono alle sostanze, provenienti di fuori, o attinte di dentro, modificazioni che le rendono assimilabili e proprie a partecipare agli atti di ordine vitale. | *degli alimenti*, nello stomaco prima di essere convertiti in chimo.

elabro, m. ♀ Erba delle giugliacee, perenne, vistosa, dei nostri pascoli alpestri, a grandi foglie ellittiche pieghettate che formano una rosetta, i fiori bianco-verdastri a pannocchia piramidale lunga un metro e piú. **Elabro bianco** (*veratrum album*). | **nero**, distinto dal primo per aver le foglie superiori glabre di sotto e assottigliate alla base (*veratrum nigrum*).

+elafobòsco, m. *ELAFOBOSKON ELAPHOBOSKON **pasto di cervo.** ♀ Erba a foglie grandi, ferulacea, creduta efficace contro il morso dei serpenti. **Pastinaca selvatica.**

elafro, m. *ELAFROS **veloce, leggero.** ♀ **Insetto dei coleotteri carabici, piccolo, svelto, vivace, che ha gli occhi molto grossi, le antenne alquanto ingrossate verso l'apice, il prototorace globiforme** (*elaphrus riparius*).



Elafro.

elaid e, f. *ELAI -IDOS. ♀ **Genere di piante della famiglia delle palme, di cui una specie, Elaide della Guinea, produce una noce dalla quale si estrae olio sim. a quello delle olive** || -inico, ag. (pt. -ci) **acido**. **Prodotto dell'azione dell'acido nitroso sull'acido oleico** || -ina, f. **Prodotto dell'azione dell'acido nitroso sulla oleina** || -io, m. **Etulene.**

elaiòmetro, m. *ELAIOS **olio, μέτρον misura.** **Apparecchio, immaginato dapprima dal Beriot, per determinare in breve tempo quale sia la quantità di olio fisso o di materia grassa contenuta nei semi oleiferi.**

elape, m. ♀ **Genere di serpenti velenosi, non terribili, che hanno corpo allungato molto sottile, la testa appiattita, una piastra oculare anteriore e due posteriori, di colori vistosissimi: una specie bellissima è il Serpente corallo o Elape corallino del Messico, di uno**



Elape.

splendido cinabro con larghi anelli neri (*elaps coralinus*).

elargire, a. (elargisco). *ELARGIRI. **Largire, Donare generosamente.** || -lizione, f. **Largizione, Dono generoso.** | *ai poveri*.

elasticità, f. **Qualità di elastico. Proprietà di certi corpi per la quale resistono piú o meno alla pressione, e si rimettono nello stato in cui erano, appena la forza comprimente cessa di operare.** | **Agilità, Leggerezza nei movimenti, della persona.** | *dell'aria*.

elàstico, ag. (pl. *elastici*). *ELASTI -OS che spinge, dà impulso. **che reagisce alla pressione spingendo.** Che ha elasticità, **Dotato di elasticità.** | *aria* —, non afosa, non pesante. | *per compressione*, **Corpo che raccolto in piccolo volume tende a dilatarsi in ogni senso.** | *materasso*, **saccone** —, **α**, fornito di molle di fil di ferro avvolto spiralmemente in forma di doppio cono. | *coscienza* —, non retta, ambigua. | *discorso* —, non fermo, indeterminato, vago. | m. **Molla o tessuto elastico.** | *stivaletto con l'—*. || -amente, **In modo elastico.** || -issimo, sup.

elàtere, m. *ELATER -IROS **agitatore.** ♀ **Genere d'insetti dei coleotteri, che quando**

avviene che si trovino rovesciati sul dorso si rimettono con un salto sulle loro zampe (*elàter sanguineus*). || -idi, pl. (*elateridi*). **Famiglia d'insetti che hanno per tipo l'elàtere.**

elàterio, m. *ELATERION ELATERIUM **che spinge in fuori.** ♀ **Elasticità in alcuni corpi, per cui le minime particelle, liberate dalla pressione esterna, ripigliano ciascuna il loro posto.** | ♀ **Elàtere.** | ♀ **Cocomero salvatico o asinino o Schizzetto** (*ecballium elaterium*). | **Sugo dell'elàterio.** || -ina, f. **Sostanza contenuta nel frutto dell'elàterio.**



Elàtere.

elatina, f. *ELATINOS **di pino.** ♀ **Liquido oleoso estratto dall'olio di catrame, usato nelle malattie dei polmoni.**

+ela to, ag. *ELATUS (pt. *efferre*), **sollevato. Innalzato. Alto, Altero.** || *-tissimo, sup. **Alterissimo. Molto borioso.** || *-zione, f. *ELATIO -ONIS. **Alterigia. Superbia.**

élce, s. *ILEX -ICIS. ♀ **Leccio: specie di quercia.** || -eto, m. **Bosco di lecci.** || -ina, f. **Elce.**

+elcario, m. *HELCIARIUS **fune, HELCIUM alzaia.** **Chi tira l'alzaia.** | **Facchino del porto.**

eldorado, m. *sp. EL DORADO **il paese dorato, supposto nell'America meridionale. Paese di delizie e d'abbondanza.**

eledone, m. ♀ **Genere di cefalopodi a otto piedi quasi uguali intorno alla testa,**

con una sola serie di ventose sulle loro facce interne una specie e l'eledone moscato o Moscardino, dall'odore intenso di muschio che manda anche dopo morto. **Polpo.**

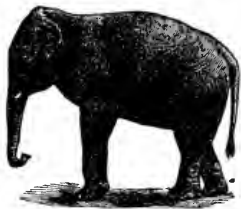
elefante, m. *ELEPHAS **NTIS.**

♀ **Quadrupede colossale, pachiderma, fornito di una lunga proboscide e lunghe zanne di avorio che gli servono di fesa, gambe come colonne, la pelle spessa e grigia, orecchie lunghe e pendenti, occhi relativamente piccoli vive ora nell'Asia meridionale e isole vicine (*e. asiaticus*), e nell'Africa (*e. africanus*). | ♀, ♀ **Elefante bardato di ferro, con un castello sul dorso, ove erano da 10 a 15 combattenti; spaventava i nemici col barrito e col fetore; afferrava con la proboscide, dirompeva, schiacciava coi piedi.** | *jare d'una mosca un —*, **Esagerare stranamente.** | *Avorio. | *di mare*, **Cavallo marino, Vacca di mare, fornito anche di due grandi zanne di avorio.** || -accio, m. **peg.** || -archia, f. **Schiera di elefanti armati in guerra.** || -esco, ag. **Di elefante.** | **Di grandi proporzioni.** || -essa, f. **Elefante femmina.** || -iaco, ag. *Elaepzu-**



Eledone.

τιανός ELEPHANTĪŪS. Che tiene della natura dell'elefantiasi. Che è infetto di elefantiasi. || -iasi, f. **ελεφαντίας* ELEPHANTĪŪSIS. *☞* Sorte di lebbra, che rende la pelle rugosa e squamosa, come quella dell'elefante. || -ino, ag. **ελεφαντινός* ELEPHANTĪNUS. Di elefante. | Di avorio. | morbo, Specie di lebbra. | m. dm. Piccolo elefante.



Elefante.

+elefanzi a, f.

ελεφαντινός* ELEPHANTĪNUS. Elefantiasi. || *-oso**, ag. **ελεφαντινός*. Elefantino. Di elefanzia. | morbo —, Lebbra.

elegan te,

ag. **ελέγανς* -tis. Squisitamente accurato, Delicato, Eletto, Fino, nella sua ricchezza e nello stizzo. Grazioso per finezza, senza affettazione. | *scrittore, oratore, forma* —. | *vestire* —. | di questioni scientifiche, Sottili, Ingegnoso, Fiorito. | *mobile* —. | *gesto* —. | *negozio, vetrina di negozio* —. | av. Elegantezza. || **-tamente**, Con eleganza. || **-tissimo**, sup. Sceltissimo, Finissima. || **-tissimamente**, av. sup. In modo elegantissimo. || -za, f. **ελεγκαντία*. Delicatezza, Grazia, Venustà. | Maniera di vestire e di adornarsi con leggiadria e buon gusto. | Modo grazioso e piacente di parlare, scrivere, trattare, fare, disporre le cose. | pl. *del dire*, Modi squisiti, fioriti. Ricercatezze. | *schietta, nativa* —, *del parlare*. | *del gesto*. || -zuccia, f. Eleganza da poco.

elègg ere, +alègg ere,

a. (*elleggo*, -gi; corre il poverello, di denaro, cibo, robe e sim. | *fare, chiedere l'—*. | *ridursi all'—*, mendico. | *Oblazione*. | *cassella, borsa per l'—*. | Compenso dato al sacerdote per applicare la messa. | *Chiesa che ha molte* —, per le messe (e ne distribuisce ad altre chiese). | *dare in* —. | *per* —, Come si farebbe un'elemosina (detto anche con senso di disprezzo) || **-ario**, m. Elemosiniere || **-iere, -leiro**, m. Distributore di elemosine. | *☞* Ecclesiastico incaricato di distribuire le elemosine. | Titolo di ecclesiastico della corte, anche papale. | ag. Che fa volentieri elemosine. || -uozza, f. dm. spr.

elegi à,

f. **ελεγία* *ελεγεία*. *☞* Componimento dei classici antichi, in distici, sentimentale o morale, poi prevalentemente triste e doloroso. | Composizione poetica italiana nel metro della terza rima, a imitazione dell'elegia classica. | *☞* Composizione strumentale di carattere mesto. | Lamentazione. || **-lamente**, In modo lamentoso. || **-laco**, ag. **ελεγκτικός*. Di elegia, Appartenente ad elegia. | *poeta* —, di elegie. | Querulo || **-iampo**, ag. Metro che ha la prima parte dattilica, l'altra giambica. || **-iografo**, m. **ελεγιογράφος*. Poeta elegiaco. || -iuzza, f. spr.

***elegimento**, v. eleggere.

eleiòmetro, v. eleòmetro.

efeison, v. chirieleison.

***elembiccò**, v. lambiccò.

***elementale**, v. elemento.

1º elementar e, +io, ag. **ελεμενταριός*. Di elemento. | *so stanza* —, Che non si è potuta decomporre, Corpo semplice. | *pila* —, *☞* d'una sola coppia. | *fuoco* —, considerato come uno degli elementi del mondo. | *☞* insegnamento, scuola —, che dà i primi elementi

del sapere. | *maestro* —, di scuola elementare. | *studio* —, che dà le prime nozioni, semplici e facili di una scienza. | *grammatica, geometria* —. | *principi, nozioni* —, Primi elementi, Rudimenti. | *dimostrazioni* —, semplici, pratiche, facili. || **-issimo**, sup. Dei primi elementi del sapere. || **-mente**, In modo elementare, di insegnamento.

2º +elementare, a. Comporre di più elementi. | **-enti** || **-ato**, pt., ag. *Composizione degli elementi*. | **-azione**, f. Complesionato. || ***-azione**, f. Complesionato.

elemen to, +ento, al-, m. **ελεμεντα*, pl. Ciascuno dei principi' semplici da cui sono composti e formati i corpi. | *quattro* —, aria, acqua, terra, fuoco, che si credevano comporre e generare tutti gli altri corpi. | *☞* Corpo semplice. | *natiri*, *☞* Classe di minerali che comprendono i metalli e i metalloid. | *liquido* —, l'acqua, il mare. | *trovarsi nel proprio* —, nella condizione più confacente. | pl. *Metere*. | *l'ira degli* —. | *il quinto* —, Persona o cosa necessaria, come gli altri quattro, nel mondo. | *☞* Cellula. | *☞* *morbo*, Tessuto primamente affetto. | pl. *Dati e notizie onde si ricostruisce* e si spiega un avvenimento | *di giudizio*, su cui si fonda un giudizio. | *☞* Suoni articolati che compongono le parole e il discorso. | Rudimenti di un'arte, di una dottrina. | *☞* Intervallo. | *di linea, di superficie*. || **-ale**, ag. Che concerne gli elementi di un corpo, Di elemento.

+elèmi, m. Resina dell'*amyris*: del Ceylan, di odor di finocchio, di America, di sapore amaro.

elemòsin a, +elim-, f. **ελεμοσύνη* *ελεμοσίνη* *μοσνη* COMPASSIONE. Carità. | Opera di carità con la quale si soc-



Elemosina (stucco del Serpotta, Palermo, Compagnia di S. Lorenzo).

correre il poverello, di denaro, cibo, robe e sim. | *fare, chiedere l'—*. | *ridursi all'—*, mendico. | *Oblazione*. | *cassella, borsa per l'—*. | Compenso dato al sacerdote per applicare la messa. | *Chiesa che ha molte* —, per le messe (e ne distribuisce ad altre chiese). | *dare in* —. | *per* —, Come si farebbe un'elemosina (detto anche con senso di disprezzo) || **-ario**, m. Elemosiniere || **-iere, -leiro**, m. Distributore di elemosine. | *☞* Ecclesiastico incaricato di distribuire le elemosine. | Titolo di ecclesiastico della corte, anche papale. | ag. Che fa volentieri elemosine. || -uozza, f. dm. spr.

elemòsin are, a., nt. (*elemòsino*). Fare elemosine. | ***Dare in elemosina**. Limosinare. Accettare per Dio. || **-ato**, pt. Accattato, Ottenuto per elemosina. || **-atore**, m. Che elemosina.

elencare, a. (*elénco*, -chi). Neol. Disporre in ordine di elenco. Far l'elenco.

elénco, m. (pl. -chi). **ελεγχος* *ELENCHUS*. Indice, Registro, disposto con opportuno ordine. | *di libri; delle materie; di nomi; degli assenti*. | *☞* Confutazione, Disamina, Ragionamento di contraddizione | *sofistico*, Soggetto della disputa. | *ignoranza dell'—*, Sofisma con cui si sfugge alla questione.

elén io, m. **ελενιον*. *☞* Pianta a fiori composti, delle corimbfere, con foglie ovate bislunghe, rugose, e dalla cui radice si estrae l'inulina, medicinale, vermifuga; Lella (*enula campana*). || **-ina**, f. *☞* Canfora che si estrae dall'elenio: si presenta sotto l'apparenza di cristalli bianchi agghiformi di odore aromatico e sapore amaro.

eléntic o, ag. (pl. -ci). **ελεγκτικός*. *☞* Di elenco, Confutativo. || **-a**, f. Parte della dialettica relativa alla confutazione dell'errore.

+ele olite, f. **ελεολίτη* *λίθος* pietra. *☞* Varietà di nefelite della Norvegia; si presenta in masse lamellari verdicce o grige, o

anche rosse, che sembrano stropicciate con l'olio. || **-omèle**, m. *ἑλιόμελε ELIOMÈLE. Balsamo oleoso e dolce che distilla da un albero della Siria. || **-òmetro**, m. *ἄμετρον misura. Eleiòmetro: areometro che si usa per misurare la densità dell'olio d'oliva. || **-otèsio**, m. *ἑλαιοθῆσιον ELAIOTHESION. Parte del bagno dove i bagnanti o i palestinesi si ungevano il corpo con oli, unguenti e sim.

elètt a, f. *ELECTA. Elezione, Scelta. || Gruppo scelto, Numero di persone scelte, Schiera eletta. | Scelta dell'arma e talora anche del luogo per combattere in duello: appartiene di solito allo sfidato. | *avere l'—*, la facoltà di scegliere l'arma. | *dare l'—*, Lasciare all'avversario la scelta dell'arma. || **-ezza**, f. Squisitezza, Eleganza. | *di pensieri, di frasi*. || **-ivo**, ag. Che si nomina o si assegna per elezione. | *assemblea, carica; monarchia* — (cntr. di ereditaria). | Che serve a scegliere. | *abito, atto* —, sul quale si esercita la scelta più o meno libera. | *Di scelta*. | *domicilio* —, luogo di elezione. | *affinità* —, Specie di simpatia che muove a scegliere e preferire. | *tendenza* —, di un corpo a combinarsi con uno piuttosto che con un altro. || **-ivamente**, Per elezione. Per iscelta.

elètt o, **+al-**, pt., ag. *ELECTUS Scelto. | Preferito, ferito dopo maturo giudizio. | Di molto pregio, Distinto. | *metallo; ingegno, mente, stile, razza* —. | *cibi* —. | *vescovo* —, che non regge ancora la sua diocesi. | Nominato a un ufficio, per scelta individuale o per suffragio di molti. | *deputato, sindaco, assessore, rettore*, ecc. | *all'onore, al seggio, alla tiara*. | *per sua guida, per padre; per sua dimora*, come sua guida, ecc. | m. pl. Anime beate. | *Molti sono i chiamati, pochi gli —*, parole di Gesù (Evangelo di s. Matteo, 19, ecc.). | *popolo* —, Gli Ebrei. || **-amente**, Elegantemente, Con sceltatezza, distinzione. || **-lssimo**, sup. Di molto pregio, Sceltissimo. | Finissimo. | *oro* —. || **-lssimamente**, av. sup. Con molta eleganza.

elètt òre, m. *ELECTOR ÒRIS. Che elegge. | Colui che ha diritto e facoltà di eleggere a una dignità. | Chi ha diritto di eleggere i deputati al Parlamento, i consiglieri di un Municipio e della Provincia, o della camera di commercio. | *lettera agli —*, di un deputato che vuol spiegare la sua condotta politica ai propri elettori, e non ad essi soltanto. | pl. *dell'impero*, Principi di Germania a cui spettava di eleggere l'imperatore o Re dei Romani. | *grande —*, Federico di Brandeburgo. | **-orale**, ag. Di elettore. | *diritto* —, a esercitare l'ufficio di elettori. | *lista —*, degli elettori. | *legge —*, legge relativa alle elezioni. | *collegio —*, Complesso degli elettori del rappresentante al Parlamento. | *corpo —*, Tutti gli elettori, anche della nazione. || **-ato**, m. Dignità di elettore, dell'impero. | Paese soggetto a un elettore dell'impero. | Diritto di eleggere i deputati al Parlamento nazionale; di ogni altra elezione per suffragi || **-rice**, f. Moglie di un elettore dell'impero. | Che elegge, Sceglie, Eleggitrice.

elètra, v. elettro.

elètt rismo, m. Forza o virtù elettrica. Elettricità. || **-ista**, m. (pl. -i). Chi si occupa di elettricità. | Tecnico addetto agli apparecchi e alle condutture elettriche.

elètt ricità, f. Forme di energia, di natura ancora ignota, che si manifesta sia come causa sia come effetto di fenomeni termici, chimici, meccanici. Proprietà che hanno i corpi quando si trovino in certe circostanze, quando p. e. vengono strofinati in condizioni opportune, di attirare e respingere corpi leggeri, di emettere scintille, di produrre commozioni nel sistema nervoso, ecc. | Agente ipotetico cui si debbono questi ed altri effetti.

elètt rìc o, ag. (pl. *elètt rici*). ELETTRO. Che appartiene all'elettricità, Che ne è dotato o la produce o ne deriva. | *proprietà elettriche*, di alcuni minerali che per strofinamento o riscaldamento hanno forza di attrarre e poscia respingere ritagli di carta ed altri corpi leggeri. | v. *batteria*. | *combustione —*, prodotta dalla scintilla elettrica. | *conduttore*. | *disco —*, di vetro, col cui fregamento si sviluppa l'elettricità. | *corrente*,

forza, macchina —. | *luce, illuminazione, riscaldamento —*. | *fluidò —*, imponderabile, supposta causa dell'elettricità. | *trazione*, dei veicoli per forza di elettricità. | *ferrovie, tram —*. | *scossa —*, sui nervi. | *filo —*, Lungo cordone di metallo, isolato sopra pali, che trasporta la corrente da una stazione all'altra e suscita battute convenzionali | *scintilla —*, Favilla accompagnata da particolare scoppietto | *spranga —*, Parafumina. | *sedia —*, Supplizio capitale usato negli Stati Uniti di America. | *commozione —*, Effetto della scossa impressa all'organismo dall'elettricità e risentita dai centri nervosi di un tronco nervoso: si ha dapprima una sensazione locale come di una contusione, poscia un intrizzimento che si estende fino alle ultime ramificazioni del nervo. | m. Fluido elettrico. Elettricità. || **-amente**, Per via di elettricità. | In fretta, Fulmineamente.

elètt rino, ag. *ELECTRINUS. Che ha natura e somiglianza con l'elettro.

elètt rizz are, a. Indurre nei corpi lo stato elettrico. | Far vibrare di entusiasmo. Commuovere fortemente. | rfl. Eccitarsi, Accendersi. | Prender la virtù elettrica. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che elettrizza. || **-azione**, f. Azione dell'elettrizzare.

elètt r o, f. ἤλεκτρον ELECTRON. Ambra gialla. | Mesciolanza dell'oro con l'argento, il quale sia almeno la quinta parte. || **-obiologia**, f. BIOLOGIA. Scienza che studia i fenomeni dell'elettricità nell'organismo animale. || **-obioscopio**, m. *βίος σκοπός che guarda. Esploratore elettrico della vita: serve a verificare le morti per mezzo dell'elettricità. || **-ocalamita**, f. Calamita costituita da un rocchetto nel quale si fa passare la corrente elettrica. || **-ocapillari**, ag. pl. Di certi fenomeni i quali dimostrano l'influenza che una differenza di potenziale elettrico produce sulla tensione superficiale del liquido. || **-ochimica**, f. Parte dell'elettrologia che studia la trasformazione dell'energia chimica in energia elettrica e viceversa. || **-ochimico**, ag. Che si riferisce all'elettrochimica. || **-ocromia**, f. *χρόμα colore. Processo col quale, mediante la corrente elettrica determinante il depositarsi di particolari sostanze, si ottengono belle tinte ed iridescenze alla superficie di metalli e ceramiche. || **-odinamica**, f. *δύναμις potenza. Scienza che studia i fenomeni dell'elettricità in movimento, cioè le correnti elettriche. || **-odinamico**, ag. Che riguarda l'elettrodinamica. || **-odinamismo**, m. Insieme dei fatti elettrodinamici. || **-odinometro**, m. *ἄμετρον misura. Strumento atto a misurare l'intensità d'una corrente elettrica: serve per le correnti alternate.



Elèttrodo.

|| **-odo**, m. *ὁδὸς via. Punto pel quale una corrente elettrica penetra in un corpo. | pl. Termini dei conduttori di una corrente. || **-oendoscòpio**, m. *ἑνδοσκόπιον dentro, -σκοπῖον che fa vedere. Strumento che serve per esaminare le cavità del corpo umano mediante la luce elettrica. || **-ofisiologia**, f. Parte della fisiologia che tratta dell'elettricità applicata agli animali ed ai vegetali. || **-ofisiòlogo**, ag. Che riguarda l'elettrofisiologia. || **-òforo**, m. *ὄφορος che porta. Strumento destinato a produrre l'elettricità per influenza di un coibente strofinato. || **-ògeno**, m. *ὄγενος che genera. Ogni apparecchio che produce elettricità. || **-ografa**, f. *ὄγραφα scrittura. Metodo d'incisione galvanica di piastre da stampa. || **-olisi**, f. *ὀλισις scioglimento. Decomposizione dei corpi composti, operata dalla corrente elettrica. || **-olitico**, ag. Proprio di elettrolisi || **-òlito**, m. *ὀλίτος sciolto. Corpo che subisce la decomposizione elettrochimica. || **-ologia**, f. *ὀλογία studio. Trattazione dell'elettricità. || **-omagnetismo**, m. Parte della fisica che studia le attinenze tra i fenomeni elettrici ed i magnetici. || **-ometalurgia**, f. Preparazione e lavorazione dei metalli mediante l'elettricità. || **-òmetro**, m. *ἄμετρον misura. Strumento atto a misurare la quantità di elettricità in un corpo elettrizzato. || **-omotòre**, m. Motore elettrico. Pila, Dinamo. | Apparecchio destinato a trasformare energia chimica in energia elettrica. || **-onegativo**, m. Corpo che nell'elettrolisi si porta al polo positivo. || **-òni**, m. pl. Quan-

tità elementari di elettricità, in particolare atomi di elettricità negativa. || -**opositivo**, m. ☉ Corpo che nell'elettrolisi si porta all'elettrodo negativo. || -**opuntura**, f. ☽ Applicazione dell'elettricità sugli aghi infissi nei tessuti e nei liquidi dell'organismo. || -**oscòpio**, m. * -*σκόπιον* che fa vedere. ☉ Strumento destinato a far conoscere la presenza e la specie d'elettricità di un corpo. || -**ostatica**, f. Scienza che studia i fenomeni dell'elettricità in equilibrio. || -**otècnica**, f. **ἠλεκτρική* arte. Arte della produzione e delle applicazioni dell'elettricità. || -**oterapia**, f. **θεραπευτική* cura. ☉ Studio dell'applicazione dell'elettricità alla cura delle malattie e spec. delle affezioni nervose centrali e periferiche; p. e. paralisi, nevralgie, convulsioni, ecc. || -**otipia**, f. **ὀτιπία* carattere. Riproduzione colla galvanoplastica d'incisioni in legno e su metallo, di caratteri da stampa e sim. Galvanotipia.

elettuario, +elettovaro, m. *ELECTARIUM. ☽ Miscela di vari ingredienti, come miele addensato. Latovaro, Latuاريو. **elettura**, v. elettorato.

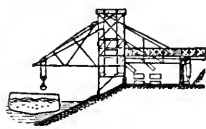
eleušino, -inio, eg. *ELEUSINUS. Di Eleusi, nell'Attica. | *misteri* —, nel culto di Demetra e di Persefone (Cerere e Proserpina), adorate in Eleusi. | pl. f. ☉ Genere di piante indiane, delle graminacee, una cui specie sono le Eleusine dalle larghe spighe (z. *coracani*).

+eleuterògini, ag. m. pl. *ἐλευτερογόνοι libero, γυνή femmina. ☉ Di fiori con ovario libero, non aderente al calice.

elevare, a. (elevò). *ELEVARE. Levare in edificio. | la mente a Dio. | il livello; il grado. | Promuovere a dignità. | Esaltare. | *alla tiara, al trono*. | ☽ Issare. Eleusino. **a quadrato, alla potenza ennesima**, ☽ Moltiplicare un numero per sé stesso, e successivamente i prodotti della moltiplicazione secondo l'esponente della potenza. | rrl. Innalzarsi. | *Rialzarsi. || -**amento**, m. Elevazione, L'elevare. || -**atezza**, f. Altezza. | Dignità. | Nobiltà, di sentimenti, idee e sim. || -**ato**, pt., ag. Alzato, Innalzato. | *grado* —, alto, nella carriera degli uffici. | Dritto, Alto. | *montagne, colline* —. | *pezzo, tiro* —, ☽ che fa angolo con l'orizzonte. | *ferrovia* —, che corre su di un ponte al di sopra del suolo. | *modello* —, ☽ costruito con le sue tre dimensioni. | *piano* —, inclinato. | *m. Elevazione, di costruzione. || -**atamento**, Altamente. | *sentire* —. || -**atissimo**, sup. Molto innalzato. | -**atore**, m. Che eleva. | m. ☉ Muscolo che fa l'ufficio di rialzare. | ☉ Specie di bussola che per mezzo di un congegno eleva le persone o cose ai piani superiori delle case. Ascensore. | -**atorio**, m. Muscolo elevatore. || -**azione**, f. *ELEVATIO -ōNIS. Innalzamento. Elevamento. | *della voce*, ☽ sulla vocale accentata, Arsi. | *del terreno*. | ☽ L'innalzare dell'ostia sacra che fa il sacerdote quasi a metà della messa. | Estasi, Rapiimento di spirito. | ☽ a potenza, il moltiplicare per sé stesso un numero due o più volte. | ☽ Altezza di un segno o di un astro sull'orizzonte. | *del polso*, ☽ il divenir più frequente. | ☽ Altezza, Piano. | ☽ Inclinazione all'orizzonte di un pezzo o del tiro.



Eleusino.



Elevatore

eleziòn e, f. *ELECTIO -ōNIS. L'eleggere. | Atto della volontà nello scegliere, preferire, seguire fede, dottrina, partito e sim. | Scelta. | *vaso di* —, ☽ San Paolo (*vas electionis*). | *di domicilio*. | *patria di* —. | *tema di sua* —. | *di piena* —. | Arbitrio. | Scelta per mezzo dei voti di persone a uffici, dignità. | *elezioni politiche*, dei deputati al Parlamento; *amministrative*, dei consiglieri del Comune; *provinciali*, dei membri del Consiglio provinciale; *commerciali*, dei membri della Camera

di commercio, ecc. | *convalidare, annullare l'—*. | *contestata*, contro cui ci sono proteste di irregolarità. | *duplice* —, di un deputato in due collegi. || ***-are**, a. Eleggere con votazione a un ufficio. || ***-ario**, ag. Elettore.

èli, m. *Ebr. E.L.I. ☽ Dio.

èlia, f. ☽ Insetto dei rincoti, scudato, dal capo pallido con tre linee longitudinali bianchicce; si vede affacciato su per gli steli dell'erba sui margini e nelle radure dei boschi (*èlia acuminata*).



Èlia.

eliaco, ag. (pl. -ci). *ἠλιακός del sole. ☽ Che sorge e tramonta insieme col sole. | *pulito* — di un astro, quello da cui è visibile al sole.

eliàntemo, m. *ἠλιανθός sole, ἄνθος fiore. ☉ in cespugli piccoli e distesi, con grappoli di bei fiori gialli (*helianthemum vulgare*).



Eliantemo.

eliànto, m. *ἠλιανθός ELIANTHES fiore del sole. ☉ Genere di piante cui appartiene il Girasole (*helianthus annuus*), o Corona del sole, che si volge sempre al sole.

eliattino, m. *ἠλιός sole, ἄκτινος raggio. ☉ Specie di colibri graziosi per la coda graduata e le penne strette e appuntate, e due ciuffetti di piume sopra gli occhi, nei maschi. | *cornuto*, maschio, coi due ciuffetti come corni (*heliactinus cornutus*).

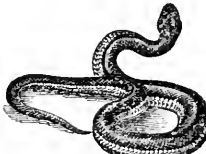
1° **èlica, èlice**, f. (pl. -che). *ἠλιεῖς -κος HELIX -ICIS

si avvolge intorno alla superficie d'un cilindro in guisa che la curva segua ad angoli eguali l'asse, e sviluppando il cilindro si abbia una retta.



Eliattino.

| Spirale. | ☉ Linea cava in giro di viti, torchi, trapani, chiocciole, verrine. | *scala* a —, a chiocciola. | ☽ Organo di propulsione attualmente impiegato per navi, dirigibili, aereoplani, ecc., di due o più ali disposte angolarmente o diametralmente intorno ad un asse, le quali girano sotto la poppa tra la ruota e il timone. | ☽ Piegatura tortuosa nell'interno dell'orecchio. | -**e**, f. ☽ Orsa maggiore. || -**o**, ag. (pl. -ci). *ἠλιεύς. Tortuoso. In forma di elica. || -**oidale**, ag. A forma di elica. | *galleria* —, ☽ Traforo con tracciato curvo e in pendenza per modo che due punti diversi del tracciato possono trovarsi sulla stessa verticale. || -**oide**, ag. f. *ἠλικούδης. A Figura di elica irregolare o tronca || -**ope**, m. *ἠλικόπος, dall'occhio tortuoso ☽ Specie di serpente velenoso, dalle squame carenate, il corpo molto allungato, la coda aguzza e lunga; sim alla biscia acquaiaola



Elicòpe.

2° **èlica**, f. *ἠλιεῖς -κος HELIX ICIS ☽ Edera | ☽ Chiocciola || -**ina**, f. ☽ Uno dei derivati della salicicina. || -**oidina**, f. Composto di una molecola di elicina e di una di salicicina.

èlice, -eto, v. elce, ecc.

+elicere, a. (solo inf., 3 p. ind. *elice*, e pt. *elcito*). *ELICERE. Trarre fuori, Far uscire. | -**ito**, pt., m. ☽ Espresso, di atto della volontà.

elicòn a, f. *ἠλικίων -ῖνος HELICION -ōNIS. ☽ Monte della Beozia vicino al Parnaso, sede delle Muse e di Apollo. | ☽ Le Muse ispiratrici della poesia. || -**io**, ag. (*elicità*). Di Elicona. | *le vergini* —, Le Muse.

elicriſo, m. *ἠλικρισός. ☉ Genere di piante delle corimbifere, dai fiori di un giallo d'oro; sono specie il Zolfino o Perpetuino, e l'Amaranto.

elidere, a. (*elido, elisi, eliso*). *ELIDĒRE soffocare, strozzare. ☞ Sopprimere la vocale in fine di parola perché non formi iato con vocale successiva, e sostituirvi l'apostrofe, p. e. *l'anima*. | nel verso si sopprime nella recitazione. | Rimuovere, Levare via. Annullare. | rifl. Distruggere reciprocamente. | ☞ *forze uguali e contrarie si elidono*.

+eligere, a. *ELIGĒRE. Eleggere. || -ibile, ag. Chi ha le qualità legali per essere eletto ad un ufficio. Eleggibile. || -ibilità, f. Capacità di essere eletto. Eliggibilità.

eligio, m. *ERYNGIUM *hórryriov*. ☞ Calcatreppolo, Carciofano.

*elimento, v. elemento.

eliminare, a. (*elimino*). *E LIMĪNE via dalla sostanza. Togliere, Rimuovere, Escludere. | *gli errori; i sospetti; le persone inette o dannose*. | ☞ Togliere via da una equazione le quantità che si possono sopprimere senza che se ne alteri il valore. | ☞ Allontanare dalle opere vive i progetti carichi, facendoli tuffare nell'acqua morta o sim. perché non iscopino. || -azione, f. Il fare eliminare. Deduzione, Rimozione, di quantità, elementi, ecc. | *procedere per* —, rimuovendo dal conto i dati certi.

elimoşina, v. elemosina.

èlio, m. *ἥλιος sole. ☞ Gas esistente in quantità enormi nel sole (onde il suo nome), e in molte stelle; trovasi pure in piccolissima quantità nell'atmosfera. Di atomi di elio positivamente elettrizzati sono costituiti i raggi X che vengono emessi nella disintegrazione degli atomi radioattivi. Fu isolato nel 1895 da Ramsay per riscaldamento del minerale cleveite. || -ocentrico, ag. (pl. -ci). ☞ Di luogo o punto rispetto al centro del sole. | *latitudine* —, inclinazione della linea tirata fra il centro del sole e il centro di un pianeta al piano dell'eclittica. | *longitudine* —, Distanza angolare veduta dal sole, tra il segno di Ariete e il luogo di un pianeta ridotto all'eclittica. || -ocometà, f. Colonna di luce che si osserva talvolta presso al sole in tramonto. | -ocrişo, m. *ἠλιόχρυσος HELIOCHRYSUS. ☞ Crisantemo. || -ocromia, f. *χρῶμα colore. Arte di riprodurre i colori sopra uno strato sensibile coi processi della fotografia. || -ofobia, f. ☞ Specie di malattia degli occhi per cui chi ne è afflitto non può esporsi al sole o alla gran luce. || -ofobo, m. Chi patisce l'eliofobia.

|| -ografia, f. Incisione che si ottiene per mezzo della fotografia. | ☞ Trattamento intorno al sole. || -ografo, m. *γρῶφος. Apparecchio telegrafico ottico che si serve dei raggi solari. || -ometro, m. Strumento per misurare esattamente il diametro apparente del sole e dei pianeti. || -opia, f. *ἠλιόπov occhio di sole. ☞ Sorta di gemma || -oscòpio, m. *σκόπιον che fa vedere. Cannocchiale corredato di un vetro aumentato o di pasta colorita per osservare le macchie solari. || -ostata, m. Eliografo || -otera-
pia, f. *ἠεροπεία cura ☞ Una delle varie cure con l'esposizione al sole della parte malata o di tutto il corpo. || -otipia, f. *τύπος carattere. Riproduzione colla stampa di una negativa fotografica. Fototipia. || -otipico, ag. (pl. -ci). Di eliotipia. || -otrofia, f. ☞ Sorta di eliotropio. | ☞ Pietra preziosa verde picchiettata di rosso, che credevano nascondesse chi la portava: varietà di diaspro. Eliotropia. || -otrópio, m. *ἠλιότροπιον. ☞ Genere di piante delle borraginee, come l'Eliotropio del Perù o Vainiglia, ornamentale, dai fiori odorosi di vaniglia, e l'Eliotropio di Europa o Erba da porri. | Elianto, Girasole. || -ozòli, m. pl. *ζῶον animale. ☞ Ordine di protozoi che vivono nelle acque dolci.

elişia, f. ☞ Mollusco che ha il corpo con lamelle cutanee laterali invece di bran-

chie; la testa porta espansioni laterali aliformi (*elysia viridis*).

elişio, elişo, ag.

*ἠλιόσιον ELYSIUS ☞ Campi Elisi, specie di parco e giardino in mezzo al regno sotterraneo, per luogo di delizie assegnato alle anime dei virtuosi. | ag. Dell'eliso. | *campi* —.



Elysia.

elişione, f. *ELISIO-ŌNIS. ☞ Soppressione, nota nella scrittura o no, di vocale finale innanzi a vocale iniziale. | *segno dell'* —, Apostrofo.

elişire, elişir, m. *ar. AL IKSR spiritoso piuttosto dolce, estratto da più sostanze aromatiche ed attive | *vite* (*vitē), Elişir di vita, Specie di liquore composto di alcool con droghe, già molto usato per aggiustar lo stomaco. | *di china*, tonico.

elişo, v. elidere, elisio.

elitra, f. *ἠλιτρον involucro. ☞ Organi cornei mobili in cui sono racchiuse le ale membranose degli insetti dell'ordine dei coleotteri.

eliotropia, f. ☞ Eliotropia. [*Calandrino in cerca dell'* —, in una famosa novella del Boccaccio. || -o, m. ☞ Fiore dell'eliotropio. | Eliotropia.

élla, prn. pers. nom. f. (pl. *elle, *elleno, esse. obl. lei; enf. lei). *ILLA. Quella, Colei, Essa. | *anche obl.* | *pleo. *ell'è gran cosa* (tosc. la). | com. si dà alla persona a cui si parla, perché si riferisce a una qualità sottintesa, come Signoria, Eccellenza, Beatitudine, Grazia, Eminenza, Maestà, e sim., e sempre più prende il luogo del Voi, anche nell'Italia meridionale, dove questo è più usato, e dove il dar del lei denota freddezza o è affettato. | v. enula.

èlle, f. Nome della dodicesima lettera, L, e del suo suono.

ellèbor o, m. *ἠλλεβόρος HELLEBORUS. ☞ Erba, considerata dagli antichi come specifico contro la pazzia; si notano varie specie, il nero o Erba nocca o rosa di Natale, spontaneo dalle Alpi all'Appennino centrale, fiorisce in autunno e inverno (*h. niger*); il fetido, o Erba puzza, con foglie coriacee, i fiori verdastri, che fiorisce in gennaio e febbraio (*h. foetidus*); il verde o Cavolo di lupo, anche dell'Italia settentrionale (*h. viridis*); Ellèboro etido. il fetido e uno dei purganti drastici più violenti. || -ina, f. ☞ Sostanza cristallizzabile contenuta nell'ellèboro nero | *HELLEBORINE Specie di ellèboro, più piccolo, creduto efficace contro il veleno (*h. hemalis*).
*allegazione, v. allegazione.



Eliografo.



Helioscopio.

ellènico, ag. (pl. *ellenici*). *ἠλληνικός HELLENICUS Degli Elleni, abitanti dell'antica Ellade. | *pensola* —, Grecia. | *popolazioni* —, | *civiltà* —, del periodo classico. || -icamente, Greco-mente, All'ellenica || -ismo, m. *ἠλληνισμός HELLENISMUS Modo proprio della lingua greca antica. | Costumanze elleniche. | Imitazione dei Greci. | *Crescimo* || -ista, m. (pl. -i). *ἠλληνιστής. Dotto in lettere greche. | *Ellenizzazione*. || -istico, ag. (pl. -ci). Ellenico del tempo dopo Alessandro. | *periodo* —, | *civiltà, arte* —, non più sviluppata nell'Ellade, ma fuori, e, sebbene derivata dall'antica, con caratteri nuovi, che però non possono dirsi di decadenza. || -izzare, nt. *ἠλληνίζειν. Grecizzare. Tenere dei costumi ellenici. | Usare ellenismi nella lingua.

ellenina, v. enula.

éllera, v. cdera.

élli, pr. pers. nom. *ILLE hic. Egli, Ei. | pleo. Egli, Ei. | v. ello.

ellisse, ellisse, f. *ἠλλήξ; figura contorta. ☞ Curva appartenente alle

cosiddette sezioni coniche, ottenuta segnando appunto una superficie conica con un piano obliquo all'asse: se tale obliquità raggiunge i 90° l'ellisse diventa un cerchio. | *fucchi, asse dell'—*. || **ògrafo**, *γράφος che disegna. ◊ Strumento per descrivere l'ellisse. || **-òide**, m. Solido generato dalla rotazione di un'ellisse intorno ad uno dei suoi assi.

ellissi, f. *ἑλλειψίς ELLIPSIΣ mancanza. ◊ Ommissione. Specie di figura per cui si omette qualche parola facile a sottintendere, nel discorso. | *del nome, dell'aggettivo*, ecc. | ◊ Ommissione di un accordo.

ellittico, elit-, ag. *ελλικτός tortuoso. Che ha figura di ellisse. | *ἑλλειπτικός ELLIPTICUS. Che contiene un'ellissi. | Abbreviato, con sottinteso. | *frase, forma* —. || **-amente**, Per ellissi.

+èllo, pr. pers. dimostrativo. (pl. *elli*). *ILLE. Egli, Esso. | v. *elli*.

+èllope, m. *ἑλλοπός HELOPS ÒPIS. ◊ Genere di pesce di sapore delicatissimo (oggi ignoto).

elmato, v. *èlmo*.

elminti, m. pl. *ἑλμυνθές. ◊ Vermi intestinali. || **-iasi**, f. *ἑλμυνθίζω infestata di vermi. ◊ Stato morboso prodotto dai vermi intestinali. || **-ologia**, f. *ἑλμυνθία studio. Parte della storia naturale che studia i vermi. || **-ològico**, ag. (pl. -ci). Relativo all'elmintologia. || **-òlogo**, m. (pl. -gí). Dotto in elmintologia.

èlmo, m. *hd. HELM. Armatura difensiva, di ferro o altro metallo, o di cuoio, con cimiero e visiera, che copre il capo e parte del collo. | secondo la forma, Galea, Barbuta, Morione, Bacinetto, Casco, Celata. | *dei corazzieri, dei dragoni, dei lancieri, dei generali* (ora disusato); | *dei vigili o pompieri; prussiano*, col chiodo | Coccia esterna dell'èlmo doppio. || **-ato**, ag. Fornito d'èlmo. || **-etto**, m. dm. Elmo. | *cingersi l'—*, Armarsi. | *conoscere sin dentro l'—*, bene in fondo all'animo, ai pensieri. | v. *fuoco*. | *Soldato che porta l'èlmo.



Èlmo (guerriero greco).



+elocutorio, ag. *ELOCUTORIUS. ◊ Appartenente ad elocuzione. Del discorso.

elocuzione, f. *ELOCUTION ÒNIS. Èlmo dei vigili. ordinata e studiata delle proprie idee e sentimenti col discorso. | Parte della retorica che insegna la maniera di accennare le parole e le sentenze alla invenzione, cioè a quello che la mente ha concepito e trovato. | *Trattato di —*.

elodèa, f. *ἑλῶδης palustre. ◊ Erba della famiglia delle idrocaridee, con foglie verticillate: spesso forma ammassi capaci d'inceppare la navigazione, e detta perciò la peste delle acque; la specie più nota è del Canada (*helode canadensis* o *anacharis alsinastrium*).

eloderma, m. *ἑλος chiodo, δέρμα pelle. ◊ Grossa lucertola velenosa, bruna, con macchie rosse, del Messico (*heloderma horridum*).

elogiare, a. (*elogio*). *ELOGIARE descrivere brevemente. Fare l'elogio. Lodare pubblicamente. | *la bontà; la onestà* e sim. || **-atore**, m. Lodatore. | Adulatore.

elògio, m. *ELOGIUM breve iscrizione (a statue o sepolcri). Parole di lode, dette o scritte. | *Orazione in lode; funebre*, in lode di un defunto. | *accademico*, che il nuovo socio legge in lode del suo predecessore defunto. | *celebrare, tenere, fare l'—*. | *Componimento laudativo*. | *di Antonio Canova*, scritto da P. Giordani. | *della pazzia*, Titolo di un opuscolo latino di Erasmo di Rotter-



Elodèa.

dam, ornato dalle incisioni di Holbein. | *della calvizie*, Titolo di un opuscolo di Sinesio. | *degli uccelli*, Titolo di un componimento di G. Leopardi, nelle sue *Operette Morali*. | *A tanto nome nessuno — è eguale* (scritto sulla tomba del Machiavelli in Santa Croce: *Tanto nonini nullum par elogium*). || **-laccio**, m. peg. || **-etto**, m. dm. || **-ista**, m. (pl. -i). Scrittore di elogi. | Lodatore. || **-istico**, ag. (pl. -ci). Fatto in forma di elogio. Contenente elogio. | *scrittura* —. || **-iuccio**, m. spr.

+elongare, a., nt. (*èlongo, -ghi*). *ELONGARE. Dilungare, Allontanare. || **-azione**, f. ◊ Allontanamento di un pianeta dal sole, rispetto all'occhio dell'osservatore.

eloquente, ag. *ELOQUENS -TIS (pt. *èlquì dire*). Che sa parlare efficacemente. Che ha eloquenza. | *oratore, predicatore* —. | *parola, ragionamento* —. | *Espressivo*. | *brevità; silenzio; lagrime, sguardo* —. || **-entente**, Con eloquenza. || **-entissimo**, sup. Molto eloquente. || **-entissimamente**, av. sup. Con grande eloquenza. || **-enza**, f. *ELOCUTIONIA. Facoltà di parlare bellamente ed in modo da produrre l'impressione desiderata sugli ascoltatori. | *Arte di parlare e di scrivere per diletta, commuovere e persuadere*. | *naturale*, Faccondia, senz'artificio. | *politica, religiosa, forense, accademica*, di orazioni relative alla politica, ecc. | *ornata, sobria, frondosa*, | *asialica*, ornata, copiosa, ricca. | *modelli di —*. | *catledra di —*, di letteratura. | *dello sguardo, del gesto; della spada*. | *Libro dell'— volgare*, Trattato latino di Dante sulla lingua letteraria italiana e le forme di composizioni. | *fiuni d'—*.

elòquio, m. *ELOCQUIUM. Il dire con arte. Faccondia. | *ornato, facile*. | Linguaggio. Modo di parlare. | *Parole, Discorso, Detti*.

èlsa, f. +o, m. *atd. HELZA. Impugnatura dei pezzi metallici variamente figurati che sono annessi all'impugnatura. Guardia. | *tenere la mano sull'—*, Star pronto all'offesa o alla difesa.

elucidare, a. (*elucidò*). *ELUCERE risplendere. Dichiarare, Spiegare. || **-ario**, m. Titolo dato a libro che spiega e istruisce.

elucubrare, a. (*elucubro*). *ELUCUBRARE fare qualche cosa a lume di lucerna. Lavorare assiduamente ad un'opera d'ingegno. | *-azione*, f. Lavoro lungo e diligente (com. schr.).

eludere, a. (*eludo, elusi, eluso*). *ELUDERE. Scansare, Schivare. Evitare scaltamente. | *un obbligo, le leggi, la giustizia*.

elusione, f. Il fare eluso, L'eludere, Lo scansare. || **-ivo**, ag. Che serve, o tende ad eludere.

elvético, ag (pl. -ci). *HELVETI. Dell'Elvezia. | Svizzero. | *popoli* —. | *confederazione* —.

elzeviriano, ag. Carattere degli Elzeviri, tipografi olandesi del sec. 16° e 17°. | *edizione* —, spec dei classici, in 12°. | *caratteri, tipografia* — || -o, ag Elzeviriano. | m. Edizione degli Elzeviri, o di tipo elzeviriano.

emaciare, a., rl. *EMACIARE. Diventare o far diventare emaciato, magro. | *Smaigrare Dimagrire* || **-amento**, m. ◊. Il dimagrire molto. || **-ato**, pt, ag *EMACIATUS Dimagrato, Molto magro | *per digiuni, le sofferenze* || **-atissimo**, sup. || **-azione**, f. Dimagrimento spinto ad un grado estremo per l'età avanzata, o per malattie consecutive.

+emaculato, ag *EMACULATUS. Netto da macchie. Senza macchia.

emalopia, f. *εμαλωψία -òπος chi ha gli occhi insanguinati. ◊ Spandimento di sangue nella camera anteriore dell'occhio.

emanare, a., nt. *EMANARE. Scaturire, Stillare, Uscire. | *La luce emana dal sole*. | *Mandar fuori, Diffondere*. | *odore, liquido*. | *Pubblicare. Emettere, un decreto, un ordine, una circolare*. | *Provenire, Derivare*. | *I diritti emanano dai doveri*. || **-atismo**, m. ◊ Dottrina che sostiene la derivazione degli esseri dalla sostanza stessa, invece della creazione dal nulla. **-atistico**, ag. (pl. -ci). Di emanatismo. || **-ativo**, ag. Emanatistico. || **-ato**, pt, ag. Sgorgato. | *Pubblicato. Diramato*. || **-azione**, f.

Lo emanare. Cosa emanata. | Esalazione. | *pestilenziali, pestifere*. | Derivazione. | Pubblicazione, di decreto, e sim.

*emanceppare, v. emancipare.

emancipare, a. (*emàncipo*). *EMANCIPARE. Liberare il proprio figlio dalla potestà paterna dinanzi al giudice. Conferire ad esso tutti quei diritti, che per la legge acquisterebbe solo pervenendo alla maggiore età. | Mettere un minore in istato di godere delle sue entrate all'età e secondo le forme determinate dalla legge. | Liberare dalla soggezione. | *Alienare, Vendere. | rff. Sottrarsi alla reverenza dovuta a persona, a tradizioni civili e sociali. || -ato, pl., ag. Libero da soggezione. | *donna* —, che non ha riguardi morali e sociali (spr.). || -atore, m. -atrice, f. *EMANCIPATOR -ORIS. Che emancipa. || -azione, f. *EMANCIPATIO -ONIS. L'emancipare. | *Atto per cui i figliuoli sono emancipati*. | *Liberazione: dei servi, degli schiavi*. | *Stato di un monastero che il papa faceva esente dalla giurisdizione del vescovo*. | *della donna*, dalla cosiddetta soggezione degli uomini e dalla inferiorità civile e politica.

emanto, m. *αίμα sangue, ζῆθος fiore. ☞ Genere di piante delle amarillidacee, una cui specie bellissima, bulbosa, con una ricca ombrella di fiori rossi, si coltiva nei giardini.

emarginare, a., neol. (*emàrgino*). *EMARGINARE scrostate. Indicare, Segnare in margine, di carte amministrative.

+emascuazione, f. *EMASCULARE. Evirazione; Castrazione.

emateina, f. *αίμα - αίματος sangue. ☞ Materia di color nero violaceo derivata dall'ematina. || -emesi, f. *αίματις. ☞ Vomito di sangue proveniente dallo stomaco. || -ina, f. ☞ Pigmento rosso bruno del sangue. | ☞ Materia colorante del legno campeggio. || -ocristallina, f. ☞ Cristalli del sangue. Emoglobina. || -ogeno, m. *γενής. Specifico per la cura del sangue e dei nervi. || -ologia, f. *λογία studio. Scienza che studia il sangue. || -oma, m. ☞ Tumore sanguigno, per contusione. || -opsia, f. *οπτική - όπτος che ha aspetto sanguigno. Alterazione del senso della vista per cui gli oggetti appaiono colorati in rosso. || -osi, f. *όσίαστος trasformazione in sangue. ☞ Trasformazione del chilo in sangue, e, per ossigenazione, del sangue venoso in arterioso. || -uria, f. *ούρον. ☞ Emissione di sangue con l'urina.

ematite, f. *αιματίτις HEMATITES pietra di color sanguigno. ☞ Minerale degli ossidati, che si presenta nero in cristalli romboidali o in masse a struttura lamellare; polverizzato assume una tinta rossa di sangue; in lamine sottilissime è trasparente. | Oligisto. | *micacea*, in laminita sottilissime sim. a una mica. | *ocracea*, Ocrea rossa, Argilla ferruginosa, Argilla ocreacea. Bei campioni dei cristalli dall'Elba e dal San Gottardo.

*embardare, v. imbarbare.

embargo, m., sp.: impedimento. ☞ Proibizione fatta ad una nave di abbandonare un porto. Sequestro.

*èmbiere, v. empierre.

emblem a, m. (pl. -i). *εμβλημα EMBLEMA cosa inserita. Figura simbolica ordinariamente accompagnata da motto o sentenza. | Simbolo, Segno rappresentativo, Attributo. | *Le bilance sono l'— della giustizia*. || -atico, ag. (pl. -ci). Spettante ad emblema. | *figura* —. || -aticamente; Per via di emblema.

+emblici, m. pl. ☞ Specie di mirabolani.

embolia, f. *εμβολή irruzione. ☞ Otturamento d'un vaso sanguigno, prodotto da un corpo estraneo, da coagulo. || -ismo, m. *εμβολισμός intercalazione. ☞ Anno solare in cui concorrono tredici lune. || -ismale, ag. Intercalare. | -ismico, ag. (pl. -ismici). Di embolismo.

èmbolo, m. *εμβολόν EMBOLŌN. ☞ Rostro di legno con punta di rame che gli antichi solevano attaccare alla prora per investire

le navi nemiche. | ☞ Coagulo che si forma nei vasi del sangue e li occlude, producendo l'embolia. | ☞ Stantuffo.

èmbrice, m. *IMBREX -ICIS. Tegola piana, in forma di trapezio, con orlo e sponde ritte a ciascuno dei due lati opposti non paralleli, che serve per copertura dei tetti: sulle congiunture di due file di embriaci si mettono i tegoli. | ☞ *forma da embriaci*, nella quale si mette e comprime la mota per fare gli embriaci. | *pianta dell'—*. Parte piana tra le sponde. | *scoprire un —*. Rivelare una cosa segreta. | *cotto come un —*, Ubriaco fradico. Innamorato. | pl. ☞ Cavetti coi quali l'invatura è legata al corpo del bastimento nel varo, perché tutto il letto aderisca allo scafo. || -iata, f. Colpo d'embrice. | Copertura d'embriaci. || -iato, ag. Fornito, Coperto di embriaci.

embriogenia, f. *εμβρυον feto, γενεια generazione. Formazione e svolgimento dell'embrione. || -ogenico, ag. (pl. -ci). Relativo alla genesi dell'embrione. || -ologia, f. *λογία studio. Parte della biologia che tratta il modo di generazione e di sviluppo degli esseri. || -ologo, m. (pl. -gi). Dotto in embriologia.

embrione, m. *εμβρυον. ☞ Feto che incomincia a prender forma nell'utero materno. Feto ancora informe. | Cosa che incomincia a prendere forma. | ☞ Parte interna del seme da cui si sviluppa la nuova pianta. | *dottrina, progetto in —*, in germe, in formazione. | *Idea che principia a disegnarsi nel nostro intelletto*. || -ale, ag. Attinente ad embrione. Che è nello stato di embrione. || -ico, ag. (pl. *embrionici*). Di embrione.

embriotomia, f. *εμβρυοτομία. ☞ Dissezione o vuotamento di alcune cavità del feto per agevolarne l'estrazione.

|| -otomo, m. *τόμος che taglia. Bisturi per l'operazione di embriotomia. || -uclia, f. Operazione con l'embriulo. || -ulco, m. (pl. -ci). *εμβρυουλός. Strumento per trarre il feto dall'utero.



Embriotomo.

+embrocca, f. *εμβροχία irrigazione, fomentazione. ☞ Embrocazione. || -are, a. Fare embrocca, irrigare la parte infera. || -azione, f. ☞ Irrigazione. Doccia larga, lenta, dolce, d'un liquido, per lo più oleoso, su di una parte ammalata. | Fomento freddo con spugna imbevuta nel liquido o una vescica piena di ghiaccio.

*embuto, v. imbuto.

emènda, f., dv. EMENDARE. L'emendare. Correzione. | Riparazione, Ammenda. | = Rettificazione. | *Indennità.

emendare, +emm-, a. (*emèndo*). *EMENDARE. DARE. Correggere. Purgar delle mende dell'errore, dei difetti. | *Limare, uno scritto*. | *una dottrina, opinione; le leggi*. | Ammenda, Compensare del danno, Indennizzare. | Rettificare. | rff. Correggersi. | Rimettersi sulla buona via. || -abile, ag. *EMENDABILIS. Facile ad emendarsi, correggersi. | *errore* —. || -abilissimo, sup. || -amento, m. Atto dell'emendare. | Rettificazione: proposta di modificazione a un articolo di un disegno di legge. | ☞ Operazione per rendere un terreno più fertile, cambiandone la composizione con l'aggiunta di altri elementi. || -ativo, ag. Correttivo. || *giustizia* —, punitiva. || -ato, pl., ag. Corretto, Castigato | *stile* —. || -atamente, Con castigatezza, di lingua, stile, Correttamente. || -atissimo, sup. Senza difetto alcuno. || -atore, m. *EMENDATOR -ORIS. -atrice, f. *EMENDATRIX -ICIS. Che emenda, corregge, con l'ammonizione. | *legge, pena emendatrice*. || -atorio, ag. *EMENDATORIUS. Che ha forza di emendare. Emendativo. || -azione, f. *EMENDATIO -ONIS. Correzione. | *di un testo*, ☞ Lavoro critico pel quale si purga dagli errori di amanuensi. | *Figura con cui si fa le viste di correggere una frase ardità, e chiedere scusa*. | Correzione morale. | Castigo. Punizione.

*emèndo, v. ammenda.

emeralopia, f. *εμέρα giorno, -οπία vista. ☞ Vista durante il giorno, e

quasi cecità nelle ore notturne. || -o, m. (emeràlopo). Chi è affetto da emeralopia.

emèrgere, nt. (emergo, emersi, emerso). *EMERGÈRE. Sorgere, Levarsi, Sporgere in sù, Uscir fuori dell'acqua, dall'orizzonte, dalle nuvole. Venire a galla; di un naviglio allegerendosi, di uno scoglio dalle acque. | Risultare. Apparire. | Il valore, la virtù, la verità emergono. | Segnalarsi. Distinguersi tra la folla, per statura, pregi morali. | dalla turba. | -onte, ps., ag. Che sorge, sporge in sù, Che vien di sopra. | Che succede, deriva, consegue. | danno —, che risulta quando altri non adempie il suo obbligo. | danno — e luero cessante, Doppio male. | anno —, quello da cui comincia un'era. | m. Accidente impreveduto. Caso. | = Comparsa di un astro. || -enza, f. Emergente. Caso. Circostanza impreveduta. Eventualità. | brutta —.

emèrito, ag. *EMERĪTUS soldato giubilato. Licenziato da un ufficio pubblico col relativo grado e gli onori, per lungo servizio prestato. | professore —, che appartiene di nome e per onore alla facoltà dove ha per un certo numero d'anni insegnato. | consigliere, socio —.

èmero, m. *ἔμερος sativo, domestico. *Frutice ramoso con rami flessibili con foglie obovate troncate, glabre, i fiori, gialli, grandetti, riuniti in ombrella all'apice da peduncoli ascellari; frequente nei boschi e per le siepi in primavera (coronilla emèris).



Èmero.

emerocàllide, f. *ἔμεροκαλλίς HE-MEROCALLES. *Fiore di un giorno. Fiore efimero.

emerològio, m. *ἔμερολόγιον. *Calendario.

emerotèca, f. *ἔμερον deposit. Biblioteca di giornali e periodici.

emersione, f. EMERSO. Il venire a galla di un solido su di un fluido. L'emergere. | = Riapparizione di un pianeta occultato dall'ombra o dall'opposizione di un altro pianeta. | centro di —, s. Punto in cui tutte le obliquie convergenti dell'acqua spostata segnano la verticale nello spingere in sù un galleggiante. || -o, pt., ag. *EMERSUS. Sorto sù, Apparso fuori, sopra. Distinto. | la terra emersa, La superficie terrestre rispetto all'oceano.

emèssio, v. emèttère.

emètico, ag. m. *ἔμετικός vomitivo. *Medicamento che ha virtù di far vomitare. | Tartaro emetico: tartarato di potassa e antimonio.

emetina, f. *ἔμετις vomitato. *Alcaloide della radice dell'ipeacuana.

emèttère, a. (emèllo; emisi, emessi; emesso). *EMITTÈRE. Metter fuori, Mandar fuori. | voce, suono, calore, sudore; ossigeno. | Emanare: decreto, ordinanza. | Mandare in circolazione: biglietti di banca, buoni di cassa, buoni del Tesoro. | un'opinione, Esprimerla.

emi antropia, f. *ἑμιάνθρωπος semiuomo. || -carpo, m. *ἑμιάρπος frutto. Metà di un frutto. || -cèfalo, m. *ἑμικέφαλον. Mostro a cui manca una parte del cranio e del cervello. || -ciclo, m. *ἑμικύκλος HEMICYCLUS. Semicircolo. | Nicchia, Nicchione in forma di semicerchio. | Edifizio di mezzo tondo. | Spazio libero semicircolare in un'aula dove i sedili, gli scanni sieno disposti intorno a semi cerchio, come in un teatro: così nell'aula di Montecitorio, lo spazio tra gli scanni e il banco dei ministri. | Specie di orologio solare a forma di semicerchio. || -cilindro, m. *ἑμικύλινδρος HEMICYLINDRUS. A Mezzo cilindro. || -cranìa, -granìa, f. *ἑμικρανία HEMICRANIUM. *Nervalgia che colpisce una metà della testa. || -encefalia, f. *ἑμιεγκεφαλία. *Alostrosia di un cervello pressoché normale, ma con imperfetto sviluppo degli organi dei sensi (occhio, orecchio, naso). || -fonia, f. *ἑμιφώνος che ha mezza

voce. *Impossibilità di parlare altrimenti che sotto voce.

emidàtilo, m. *ἑμιδάκτυλος mezzo dito. *Specie di lucertola, piccola, che ha le dita allargate solo per due terzi o circa, la coda con larghi scudetti sim agli scudi addominali dei serpenti; di color cenereo-gnolo, rossiccio o biancastro. Tarantolino (hemidactylus verruculatus): assai comune in Italia.



Emidattilo.

èmide, f. *ἔμυδος EMYDES, pl. *Testuggine d'acqua dolce, Testuggine palustre, di color nerastro, con macchiette più o meno sparse, l'armatura ovale di color nero, anche brunastro, con punti o lineette gialle a guisa di raggi, il guscio inferiore giallastro, comunissima per tutta Italia (emys hirtaria). || -lna, f. Sostanza azotata in forma di granuli che si estrae dalla tartaruga.



Èmide.

emidètrico, ag. (pl. -ci). *ἑμι mezzo, ἔδοξ faccia. *Forme —, di cristalli che presentano solo la metà delle facce che si possono ricavare mediante tutti gli elementi di simmetria del sistema cristallino.

emigale, f. *ἑμιγαλή mezza faina *Viverra dell'Africa, sim. alla genetta pel corpo allungato, non pel colore bigio chiaro; buona per la pelliccia (hemigale boici).

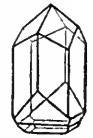


Emigale.

emigrare, nt. (emigro). *EMIGRARE. Partirsi dal proprio paese

per andare a stare altrove, in terra straniera. | negli Stati Uniti, nel Brasile, nell'Argentina. | Migrare, d'uccelli che cambiano clima e paesi secondo le stagioni. || -ante, ps., s. Chi emigra. | gli — italiani in America, che salpano per l'America. | asilo degli —, per i lavoratori che aspettano d'imbarcarsi verso le Americhe. || -ato, pt., m. Chi ha lasciato il proprio paese per ragioni politiche. | Italiani emigrati in Inghilterra, in Francia; napoletani in Piemonte nel 1848, ecc. || -azione, f. *EMIGRATIO —NIS. L'emigrare. | Persone emigrate.

emimorfite, f. *ἑμι mezzo, μορφή forma. *Minerale dei silicati in cristalli tipicamente emimorfi, perché le estremità del medesimo asse di simmetria sono diversamente sviluppate: Calamina. || -o, ag. Di cristallo di forma non interamente sviluppata.



+emina, f. *HEMINA ἡμίμη. Foglietta. | Misura di un mezzo sestario per gli aridi.

eminèn te, ag. *EMINENS -TIS (ps. Che eccelle sopra gli altri. Elevato). Eminorite. Eccelso, Grande. | personaggio —, per grado, dignità. | avvocato, professore —. | Sporgente in alto, Prominente | hugo, cima, punto —. | Segnalato. | servigi — | -temento, In modo eccelso. Per eccellenza. || -tissimo, sup. Di altissima condizione. | Titolo dei cardinali. || -za, f. *EMINENTIA. Prominenza, Altezza. Luogo e terreno eminente. | Eccellenza d'ingegno, di grado. | Titolo di dignità, rimasto ora, dopo un decreto di Urbano VIII, ai cardinali della chiesa romana. || -ziale, ag. Di eminenza. || -zuola, f. Piccola elevazione, di terreno.

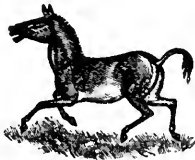
+emiòlia, f. *ἑμιόλια HEMIOLIA unità e intero. *Un intero e mezzo (come 15 rispetto a 10). | Sesquialtera, Mezza parte: misura a tre tempi || -o, ag. Di emiolia.

emiono, m. *ἑμιώνος mezzo asino. *Specie di cavallo, dell'Asia, dalla testa alquanto grossa e massiccia, le orecchie un po' più

lunghe di quelle del cavallo, più corte del mulo, la criniera eretta e folta, la coda con un lungo fiocco, il manto isabella chiaro.

emiopia, f. *ἠμιόπιος.

Affezione della vista dovuta ad una paralisi parziale della retina o a parziale opacità del cristallino, per cui gli ammalati non iscorgono che una parte degli oggetti. || **-plegia**, f. *ἠμιπληγία. || Paralisi della metà del corpo, cioè delle membra di un lato solo. || **-plègico**, ag., m. (pl. -ci). Malato di emiplegia. || **-spèro**, m. *HEMISPHERIUM. E misfero.



Emiono.

emiro, m. *ar. AMIR princepe. Titolo che i Turchi danno ai discendenti di Maometto; Capo dei credenti. Titolo che si dava ai grandi ufficiali della Corona, spec. governatori di province.

emisfero, -sferio, m. *ἠμισφαιριον. Metà del nostro globo terrestre terminata dall'orizzonte. | Mappa o globo dove è descritta metà della nostra macchina mondiale. | pl. di *Magdburgo*, *metallici, concavi per l'esperienza della pressione atmosferica. || **-ico**, ag. (pl. *-emisferici*). Sferico per metà. Semicircolare. || **-òide**, f. Metà di una sfera. Mezza sfera.

emissario, m. *EMISSARIUM scolatoio. || Apertura naturale o artificiale donde i laghi o le paludi mandan fuori le loro acque. | Canale deviatore di un fiume. | Scaricatore. | Scaricatore d'umori. | Mandatario. Spia. | Stallone, Cavallo intero che si manda a far razza. | v. capro.

emissionè, f. *EMISSIO -ōNIS. Atto ed effetto dell'emettere, mandar fuori: di liquido, fluido, suono, forza. | di voce, sangue, orina, ecc. || Il mettere in circolazione buoni, cartelle di Rendita dello Stato, azioni di alcuna società, ecc. | *Banca d'—*. | Il creare cambiali ed altri titoli di credito. || **-cella**, f. dm. || **-ivo**, ag. Che serve ad emettere. | *forza —*, della luce, del calore.

emi stichio, m. *ἠμιστιχον HEMISTICHION. Mezzo verso, parte del verso separata con la cesura. | di un *esametro*, di un *pentametro*. | gli — dell'*Enclide*, Esametri incompiuti. | *L'endecasillabo*, *l'alexandrino hanno due —*. || **-trideò**, -triteò, m. *HEMITRITEUS ἡμιτρίταιος. Febbre terzana doppia.

+emite, f. *ἠμιπια sangue. Febbre d'inflamazione del sangue.

emitrago, m. *ἠμι + τράγος semicapro. Specie di capre dell'Imalaia: il maschio è fornito di una bella criniera leonina; mancano del pizzo.



Emitrago.

emittente, ag. *EMITTENS -TIS (ps. *emittère*). Che emette. | *potere —*, Facoltà di un corpo di emettere o irraggiar calore. | *Banca —*, che fa emissione.

emitteri, m. pl. *ἠμι + πτερον ala

Ordine d'insetti nei quali le ali anteriori sono per metà cornee o coriacee e per metà membranose, e stanno orizzontalmente sul dorso, come le cimici d'acqua, le notonette la nepa, ecc.

emme, s. Undecima lettera dell'alfabeto, M. e suono che essa denota.

***emmendare**, v. **emendare**.

emmenagògo, ag., m. *ἠμηνῶνος mensua le. *ἀγωγός* che conduce. Che ha per effetto di provocare la comparsa o il ritorno mestruale.

emmetròpico, ag. (pl. -ci). *ἠμμετρος di giusta misura, *ὀφθαλμική*. Dell'occhio di persona che ha vista normale.

èmo, m. *ἠμπος dumo? Insetto coleottero dei girini, giallo e nero e tutto peloso.

+emoagra, f. *ἠμα sanguè, *-ἀγρα*. Sorta di malattia (non bene identificata).

emodia, f. *ἠμωδία. Dolore, Torpore di denti.

|| **-odinàmica**, f. *ἠμιπια sangue, *δυναμική* energia. || Studio delle forze e delle leggi che regolano la circolazione sanguigna.

|| **-odinàmometro**, m. Dinamometro del sangue: strumento per misurare la pressione del sangue nei vasi degli animali viventi. || **-oflìa**, f. *ἠμωδία. Speciale tendenza a emorragia abbondante. || **-ofobia**, f. *ἠμωφοβία. Paura del sangue. || **-oftalmia**, f. *ὀφθαλμία. Versamento sanguigno nell'interno dell'occhio, ordinariamente prodotto da una contusione. || **-oftòte**, f. *ὀφθῆν consunzione. Espettorazione di una quantità più o meno grande di sangue rutilante e schiumoso, per bronco-polmonite. || **-oglobina**, f. Sostanza organica costituente la parte essenziale dei globuli rossi del sangue.

emolliente, ps., ag., m. *EMOLLIENTS -TIS (ps. *emollire* ammolire). Atto a rammollire, dolcificare, rilassare i tessuti, dissipandone gl'indurimenti patologici, le infiammazioni, ecc., come i cataplasmi di malva, seme di lino, ecc. | *Blandizia* (ir.).

***emulo**, v. **emulo**.

emolumento, -ènto, m. *EMOLUMENTUM molitura. Profitto, Lucro, Guadagno. | Aggiò, Vantaggi, Incerti, oltre lo stipendio. | Mercede, Salario, Stipendio, Provvisione, Retribuzione. | Donativo straordinario.

emotività, f., neol. *EMOTUS mosso. Impressionabilità. | Tendenza alla commozione. || **-o**, ag. Atto a commuoversi. | *temperamento —*.

em ottisi, -ia, f. *ἠμωχῆσις consunzione. || Sputo di sangue dal petto o dai bronchi. || **-ottòlco**, ag., m. (pl. -ci). *ἠμωχῆσις* HEMOPTICUS. Chi sputa sangue.

emòpide, f. *ἠμωπιδος. Specie di mignatta di colore più oscuro, coi lati contornati da una linea gialla: entra nella bocca delle bestie quando vanno ad abbeverarsi, e può recare gravissimi danni (*hemopsis vorax*).

em orragia, f. *ἠμωρραγία eruzione di sangue. || *cerebrale*. Travaso di sangue al cervello. || **-orragico**, ag. (pl. -ci). *ἠμωρραγικός*. Di emorragia. || **-orrolde**, f. *ἠμωρροϊδὸς HEMORROÏDIS -IDIS flusso di sangue. Ingorgo di sangue formato dalla dilatazione delle vene dell'ano e del retto. || **-orroidale**, ag. Di emorroide. || **-orrolsfa**, f. Donna che patisce flusso di sangue. || **-orroo**, m. *ἠμωρροός. Specie di serpente il cui morso fa trasudar sangue.

-ostași, f. *ὀστάσις stabilità. || Operazione del frenare lo scolo del sangue. || **-ostàtico**, ag. (pl. -ci). **στατικός* che fa stare, Che giova a frenare lo scolo del sangue.

emozionè, f. *fr. ÉMOTION. Moto, Commozione, leggiera, Impressione viva, Tenerezza, Turbamento dell'anima. | *dolci —*. | *andare in cerca di emozioni*. || **-ante**, ag., neol. Che produce emozione.

empașma, m. *ἠμπασμα spargimento. Polvere profumata da spandere sul corpo per assorbirne il sudore o correggerne l'odore.

***emperiato**, **empèro**, v. **impero**.

empetigginè, f. *IMPETIGIO -INIS. Sorta di scabbia. Volatica.

emplamente, v. **empio**.

+empiastre, a *EMPLASTRARE. Impia-

strare. Curare con empiastro. || **-o**, m. *ἠμπλαστρον EMPLASTRUM. Farmaco da ungere. | Rimedio. | v. **impia-**stro.

èmpide, f. *ἠμπίς -ιδος specie di cimice. Mosca ballerina: piccola testa sferica con proboscide cornea affilata come un becco, struttura sottile, sim. alla zanzara per la nudità del corpo; dal



Èmpide.

principio della primavera in grandi schiere danzano sotto gli alberi, nei boschetti; afferrano con le zampe il loro bottino che consiste in piccoli insetti. | *lucellata*, bigio bruniccia, con tre strie nere sul dorso, gialla alla radice delle ali brune.

empièma, m. *ἐμπύημα - ήτος. Raccolta di pus nella pleura, e Operazione per estrarlo. | *lucellata*. Raccolta o spandimento di sangue o di materia purulenta nel petto. || -**atico**, ag. (pl. -ci). Che soffre dell'empieuma.

empiere, a. (empio, *empiè, empio). *IMPLĒRE. Far pieno. Mettere dentro in un recipiente vuoto tanta materia quanta ne può contenere. Empire. | *di acqua un secchio, una spugna; di mercanzia una barca.* | pvb. *Pioggia di febbraio, empie il granaio. | la testa di pregiudizi.* | *la bocca di paroloni, rimbombanti.* | *il cuore di un affetto; l'aria di clamori.* | Occupare. | Compire: *il numero.* | Riparare, Supplire. Colmare: *difetto, lacuna.* | *Farco, Caricarlo. | Adempiere. | *la legge, la profesia, la giustizia.* | Saziare: *il ventre.* | Appagare, Soddisfare: *la brama.* | plb. Ingravidare. | Mettere il ripieno: *un pollo.* | rl. Rimpirsi. | pvb. *Chi soffre nella polvere se n'empie gli occhi.* | *i calzoni.* | Avverarsi. Verificarsi. | Saziarsi. || -**uto**, pt., ag. Pieno. Gonfi.

empietà, +ate, -ade, f. *IMPIËTAS - TIS. Scelleraggine, Crudeltà, Iniquità. | Irreligiosità: complesso di atti e di manifestazioni in odio alle divinità. | Sacrilégio. | *Socrate fu accusato di —.* || ***-zza**, f. (empiezza). Qualità di empio. Empietà, Crudeltà. Spietatezza. | (empiezza). EMPIERE. Ripienezza. L'esser pieno di cibo. | Pienezza.

empifondo, m. \downarrow Alzamento del mare per effetto di traversia, o della marea.

emplimento, v. empire.

empiò, ag. *IMPIUS. Sacrilégio, Che offende Dio, Irreligioso, Irriverente verso Dio, e le cose divine, o la patria o i parenti. | *filosofo, libro, dottrina, azione —.* | Scellerato. | Spietato. Crudel. Iniquo. | *fato, sorte —.* | Pieno (schr.). || -**amente**, In modo empio, senza religione o senza pietà. || -**issimo**, sup.

empire, a. (empisco neol., *empio; empii, empio*). *IMPLĒRE. Far pieno. Empiere. | *la pancia.* | *Soddisfare, Adempiere, Saziare. | rl. Divenir pieno. | della luna. Essere nel plenilunio. | Saziarsi. | Rimpirsi. || -**imento**, il riempire. | *L'adempiere. || -**ito**, pt., ag. Pieno. || ***-itolo**, m. \downarrow Imbuto scavato sopra la forma per versarvi il metallo fuso. || -**itore**, m. Che empie. | *Che adempie. | pl. \downarrow Pezzi di costruzione che si ficcano agli angoli, tra le coste, nei vani delle ruote, per riempire il vuoto alle estremità e rinforzarle. || -**itura**, f. Il pieno fatto. | Ripieno di carne tritata, battuto, pasta, in un pollo. | Imbottitura. | Rimpimento.

empireo, ag., m. *ἐμπύρεος infocato. \downarrow Il più alto dei cieli, della pura luce (neoplatonismo). | Sede prediletta di Dio. | *healo —.*

empireum, a. m. *ἐμπύρευμα - ήματος accensione. \downarrow Certo odore e sapore di abbruciato. | \downarrow Calore che rimane nella declinazione della febbre. || -**atico**, ag. (pl. -ci). Che ha odore e sapore di abbruciato.

empirico, ag., m. (pl. -ci). *ἐμπειρικός EMPÍRICUS instruito dall'esperienza. Di medico che fonda il suo sapere sopra la sola esperienza, senza attendere alle dottrine e alla ragione scientifica. | Di medicina che si fonda sulla sola pratica, e di medicamenti solo della pratica. | *metodo —.* | \downarrow Di filosofia che trae immediatamente o mediatamente tutte le cognizioni dell'uomo dai sensi. | *metodo —.* | pl. Seguaci di filosofia empirica. || -**amente**, Alla maniera degli empirici. || -**ismo**, m. \downarrow Dottrina che non riconosce verità se non sia derivata dalla esperienza sensibile, a cui riduce anche l'origine delle idee; né ammette certezza, fuori di quella rivelata dai sensi. | \downarrow Cura di persone male istruite, non guidate da criteri scientifici.

empirio, -ro, v. empireo.

***empittigine**, v. empetigine.

empito, m. *IMPĒTUS. Forza eccessiva e preda di vento, folgore, cozzo, sparo. | *Smânia, Furia.* | *carnale.* || ***-uoso**, ag. *IMPĒTŪSUS. Impetuoso. || ***-uosamente**, Con empito.

emplito, v. empierre.

+emplàstico o, ag. (pt. -ci). *ἐμπλάστικός da spalmare. Di empiastro. || -**amente**, A modo di empiastro.

emporetico, ag. (pl. -ci). *ἐμπορητικός EMPŌRETICUS che passa. Di carta adoperata per filtrare. Di carta suga.

empòri o, m. *ἐμπόριον EMPŌRIUM mercato. Centro del commercio d'una o più regioni. | Grande mercato di speciali generi di mercanzie. | *del caffè, dei grani, degli agrumi.* | Luogo, spec. nei paesi orientali ed anche russi, ove convergono i mercanti da molte province, portandovi ed esportandone ogni sorta di merci. | Gran magazzino d'ogni genere. | *d'erudizione, di scienza, titolo di periodici di varietà.* | \downarrow Luogo edificato con magazzini e portici presso al mare o alla riva dei fiumi navigabili, per mercato. || -**co**, ag. (pl. *empòrici*). Di emporio.

***emprèndere**, v. imprendere.

emú, m. \downarrow Struzzo dell'Australia, più piccolo di quello dell'Africa, alto da 1.90 a 2 mt., rivestito di piume e con 3 dita ai piedi, collo e zampe relativamente corte, ai rudimentali (*dromæus Novæ Hollandiæ*).

emulare, a., nt. (é-mulo). *EMŪLARE. Cercare di eguagliare, Imitare, Gareggiare. | *le virtù, la gloria, la gesta di alcuno.* || -**atore**, m. *EMULĀTOR -ŌRIS. -**atrice**, f. *EMULĀTRIX -ICIS. Che imita, cerca di eguagliare. || -**azione**, f. *EMULATIO -ŌNIS. Gara. Studio di eguagliare o di superare, tra due o più persone. | *no-bile —.* | *delle virtù antiche.* | pl. Rivalità, Invidia.

+emùlgere, *EMŪLGĒRE. Smungere. || -**ente**, ps., ag. \downarrow Di vaso sanguigno che porta il sangue ai reni.

émulo, ag. *EMŪLUS. Che cerca di eguagliare. | Imitatore. Competitore. Gareggiante. | *delle virtù, della gloria di alcuno.* | *Gli — non sono rivali.* | Avversario. Invidioso.

emulsione, f. *EMULSUS (pt. *emulgère*). \downarrow Corpo costituito da un liquido che tiene in sospensione un altro liquido oleoso o molle, in forma di piccole gocciolate o globetti. | Medicamento fatto da mescolanza di un corpo oleoso con l'acqua. | *di mandorle dolci, d'olio di fegato di merluzzo.* || -**ionare**, a. \downarrow Ridurre un corpo a forma di emulsione. || -**ionabile**, ag. Atto ad essere emulsionato. || -**ina**, f. \downarrow Sostanza contenuta nelle mandorle e in altri semi, atta a eccitare la fermentazione amigdalica. Sinaptasia. || -**ivo**, ag. Di semi che spremuti danno olio.

+emundazione, f. *EMUNDATIO -ŌNIS. \downarrow Pulzezza spirituale.

+emungere, a. (emungo, emunsi, emunto). *EMŪNGĒRE asciugare, nettare il naso. Smungere, Trarre d'addosso l'umore. | *Fiaccare.*

emunto, pt., ag. *EMUNCTUS (*emungère*). Smunto. | *Ascituo.* || -**orio**, ag. \downarrow Di medicamento atto a levare gli umori. Vescicante. | *Piaga lasciata aperta per allontanare dal sangue materie corrotte.*

+én, pp. *IN. In. | pr. *INDE. Ne.

enállage, f. *ἐναλλάγη ENALLĒGE. \downarrow Invertimento: figura di permutamento, come *vivere per vita*; anche dei tempi e dei modi del verbo.

***enante**, v. innanzi.



Emú.

+enantiopatia, f. **ἐναντιοπαθής* che soffre in contrario. *☞* Allopatia.
+enargia, f. **ἐναργεια* perspicuità. *☞* Virtù dell'elocuzione che rappresenta all'evidenza.

enargite, f. *☉* Solfo arseniuro di rame: forma cristalli rombici di un nero ferrigno e aggregati cristallini (nell'Argentina, nella California, ecc.).

enarmonia, f. **ἐναρμονία*. Qualità di enarmonico. *☞* **-ico**, ag. (pl. *enarmonici*). **ἐναρμονικός* ben congiunto, conveniente. *☞* Ottimamente congiunto. | Di uno dei tre generi di musica, che procede per quarti di tono. | *diesis* —, Doppio diesis. *☞* **-icamente**, In modo enarmonico. *☞* **-io**, ag. **ἐναρμόνιος*. Enarmonico. *☞* **-izzare**, a. Rendere enarmonico.

+enarrare, a. **ENARRARE*. *☞* Spiegare. Esporre. *☞* **-abile**, ag. Dicibile. *☞* **+ativo**, ag. **ENARRATIVUS*. Espositivo. *☞* **-azione**, f. **ENARRATIO* -ONIS. Spiegazione, Esposizione.

enartrosi, f. **ἐναρτρός* articolato. *☞* Specie di articolazione mobile, appartenente alla classe delle diartrosi orbicolari o libere, in cui si ha una cavità articolare molto profonda che riceve un capo articolare tondeggianti; così l'articolazione della spalla.

***encarnare**, v. incarnare.

encarpo, m. **ENCARPI* ἔγκαρποι. *☞* Serto di fiori, fronde e frutti per ornamento di porte, finestre e sim.

+encatisma, m. **ἐγκάθησμα* ENCATHESMA. Tumore, Raccolta di umore.

encausto, m. **ἐγκαυστός* ENCAUSTUS. Sorta d'inchiostro finissimo di color rosso. | *☞* Pittura a fuoco, cioè fermata con l'azione del fuoco: i colori erano stemperati nella cera, e riuscivano più vivi e resistenti all'azione atmosferica. | Pirografia. | *☞* Preparazione di cera che si dà a una scultura per preservarla dalle muffe o darle una tinta più dolce. *☞* **-ica**, f. (*encaustica*). **ENCAUSTICUS* ἔγκαυστικός. Arte di dipingere ad encausto. *☞* **-ico**, ag. Ad encausto. Di encausto.

encefalo, m. **ἐγκέφαλον*. *☞* Tutta la massa chiusa nel cranio e costituita da cervello, cervelletto e midollo allungato. *☞* **-ico**, ag. (pl. *encefalici*). Che appartiene al cervello. | *massa* —, del cervello. *☞* **-lite**, **-litide**, f. *☞* Infiammazione dell'encefalo. *☞* **-ocèle**, f. **ὀκέλη*. *☞* Ernia del cervello. *☞* **-oide**, m. Cancro midollare: specie di tumore.

encelado, m. **Ἐγκέλαδος* ENCELĀDUS. *☞* Gigante rinchiuso entro l'Etna, e le cui esalazioni si credeva producessero le eruzioni del vulcano, e le contrazioni i tremuoti.

enchimòsi, f. **ἐγχύμωσις* versamento. *☞* Effusione improvvisa di sangue dai vasi cutanei. Echimosi.

enchiridio, m. **ἐγχυρίδιον* (γένη mano) ENCHIRIDIUM. Libro da avere alla mano. Manuale. | Piccolo libretto contenente osservazioni, precetti. | Titolo di un famoso libretto di sentenze morali di Epitteto, stoico del 1° sec. | *☞* Parte del manico nei grandi remi della poliera, Maniccia, Giglione.

enciclica, f. **ἐγκύκλιος* ENCYCLIOS circolare. *☞* Lettera circolare che il papa manda ai vescovi e i vescovi ai parroci e a tutti i fedeli, per far conoscere la mente e la volontà sua su qualche punto del dogma, della morale, della disciplina, ecc.: può anche essere indirizzata a una parte del clero.

enciclopedia, f. **ἐγκύκλιος παιδεία* istruzione ciclica. Tutto lo scibile, Tesoro del sapere, Dottrina raccolta da tutte le cognizioni. Serie ordinata e connessa di tutte le scienze ed arti. | *popolare*, Titolo di un dizionario enciclopedico diretto da G. Boccardo, pubblicato a Torino nel sec. 19°. | *piccola* —, Dizionario di cognizioni utili. | *☞* Complesso delle scienze che costituiscono un determinato corpo, di un ramo del sapere. | *giuridica*, *☞* *dantesca*, Letteratura, bibliografia, lessico relativo alle opere di Dante, e alle sue dottrine, allegorie, arte, e sim. e

alla sua vita. | Titolo di un'opera di sapere universale pubblicata in Francia dal 1751 al 1770, in vari volumi, sotto la direzione del D'Alembert e del Diderot, con la collaborazione dei più insigni dotti, come Voltaire, Rousseau, Montesquieu, Buffon, Turgeot, Holbach. *☞* **-ista**, m. (pl. -i). Scrittore di enciclopedi. *☞* **-isti**, m. pl. Scrittori che collaborano alla Enciclopedia in Francia. *☞* **-ico**, ag. (pl. *enciclopedici*). Spettante a enciclopedia. | Versato in ogni genere di dottrina. | *dizionario* —, di tutte le scienze. *☞* **-icamente**, In modo di enciclopedia.

enclima, f. **ἐγκλίμα*. *☞* Timoniera messa a poppa, e scavata in figura di semicerchio perché il timoniere potesse starvi comodo e sicuro dai colpi del mare.

enclisia, f. **ἐγκλίσις* inclinazione. *☞* Fenomeno dell'enclitica. *☞* **-tica**, f. **ἐγκλιτικός* ENCLITICUS che si inchina. Di particella senza accento che si appicca in fine di parola antecedente come un suffisso: *es. dirigi, starci, uscire, noi, sen.* *☞* **-tico**, ag. (pl. *enclitici*). Che si appoggia con l'accento alla parola precedente.

encomiare, a. (*encomio*). Lodare solennemente. Dare encomio. *☞* **-abile**, ag. Degno di encomio. *☞* **-ato**, pt., ag. Lodato con encomio. *☞* **-atissimo**, sup. *☞* **-atore**, m. *☞* **-atrice**, f. Che fa lodi, encomia, Che suole encomiare.

encomiaste, m. **ἐγκωμιστής*. Lodatore. *☞* *encomiatore*, m. *☞* **-astico**, ag. (pl. -ci). **ἐγκωμιστικός*. Lodativo. *☞* *discorso*, *componimento*; *tono* —, *☞* **-asticamente**, in modo encomiastico.

encomio, m. **ἐγκώμιον* ENCOMIUM lode fatta pubblicamente, ufficiale. Lode. | *lettera*, *parole* di —, | *solenne*. *☞* **-ografo**, m. **ἐγκωμογράφος*. Scrittore di encomio, Encomiatore.

+ende, av. **INDE*. Ne, Di questo.

endecacordo, m. **ἑνδεκάῤῥυδι*, *χόρδα* corde diatoniche. *☞* Sistema di undici corde diatoniche. | Strumento con 11 corde. *☞* **-aèdro**, m. **ἑδέρα* faccia. *☞* Solido o cristallo a undici facce. *☞* **-àgono**, m. **ἑξάγωνος* angolo. *☞* Poligono di undici angoli. *☞* **-asillabo**, ag. Di undici sillabe. | m. *☞* Verso d'undici sillabe, con cesura dopo la quarta o la sesta. | *sciolto*, senza rima.

endemìa, f. **ἐνδημία* di casa. *☞* Malattia endemica particolare e durevole di alcun paese. *☞* **-ico**, ag. (pl. *endemici*). **ἑνδημιος* popolare. Di malattia particolare a un popolo, a una nazione, per il luogo in cui vive, come il colera e la peste in Asia, le febbri malariche nei territorii afflitti da miasmi palustri.

endèrmico, ag. (pl. -ci). **ἑνδέρμειος*. *☞* Che agisce sulla pelle, all'interno, penetrando attraverso il derma.

endiade, -i, f. **ἑνδιὰδεις* ἑν διὰ δύοιν uno mediante due. *☞* Figura per la quale una cosa o idea si esprime con due nomi o parole, p. e. *uscio e porta*, *canuto e bianco*.

+endica, f. **ἑνδικός* legale, di giorno di mercato. Provvista. Incetta. | *fare* —, Incettare. *☞* **+aiuolo**, m. Incettatore. Bagarino. *☞* **-are**, nt. Fare incetta. *☞* **-uzza**, f. Piccola incetta.

endice, m. (f.). **INDEX* -ICIS. Cosa che si serba per segno, ricordo, saggio. | *☞* Uovo di marmo o vero che si lascia nel nido delle galline, perché vi tornino a fare le uova. | Zimbello, degli uccellatori, Segno di richiamo.

endirèlla, f. *☞* Genere d'insetti dei coleotteri, di colore verde bruno, ma rossi i femori, le tibie, lo scudetto, e parte del dorso; elitre nere con due macchie giallobruno su ciascuna.

+endişa, f. **ἑνδύσις* INDUSIUM veste aderente al corpo, specie di camicia. Indisia. Sorta di drappo antico. | Pelliccia da foderare.

***endivia**, v. indivia.

endocardite, f. **ἑνδόν* dentro, *καρδία* cuore. *☞* Infiammazione dell'endocardio. *☞* **-ocardo**, m. *☞* Membrana che riveste le cavità del cuore. *☞* **-ocarpio**, m. **καρπός* frutto. *☞*



Endirèlla.

Pelle interna del frutto. || -ocranio, m. ♡ Superficie interna del cranio. || -ocranite, f. ☹ Inflammatione dell'endocranio. || -ogastrite, f. Inflammatione gastrica. || -ogenia, f. Generazione interna, intracellulare. || -ògeno, ag. *ἐνδογενής nato in casa, dentro. ☹, ☉ Di qualsiasi fenomeno od agente interno per rispetto alla superficie terrestre. | *forze* —, dell'interno del globo. || -ografia, f. *γραφία descrizione. Ramo della scienza che concerne le forze endogene. || -ometrite, f. *ώπιον utero. ☹ Inflammatione della mucosa dell'utero. || -opleura, f. ☹ Membrana piú interna degli inviluppi del seme. || -oscòpio, m. *σκόπιον che fa spiare. ☹ Strumento per esaminare l'interno delle cavità ad orifizio ristretto, come l'uretra, la vescica, le fosse nasali, il collo e il corpo dell'utero, le cavità accidentali. || -osmòmetro, m. Strumento misuratore dell'endosmosi. || -osmoſi, f. *ὄσμος urto. ☹ Corrente che si stabilisce di fuori in dentro tra due liquidi di densità differente. || ☹ Penetrazione di agenti medicamentosi per l'azione dell'elettricità. || -otèlio, m. *ὄτλη mammella. ☹ Tessuto parabolico che riveste la superficie interna dei vasi del cuore e della sierosa. || -otèrmico, ag. (pl. -ci). *θερμός caldo. ☹ Di fenomeno in cui si ha assorbimento di calore.

*enemico, v. nemicò.

+èneo, ag. *αἰνός. Di bronzo. | Di rame. | *rostro* —, ⚔ Sprone di bronzo.

enearèma, f. *ἐναιρημάτιον ciò che galleggia. ☹ Nebbia sospesa sull'orina.

+energètico, ☹ -amente, Energicamente.

energia, f. *ἐνέργεια forza agente. Attività. | *Forza viva*. | Potenza di operare e di resistere. | *del discorso*. | ☹ Forza dei nervi e dei muscoli. | *cinetica*, ☹ prodotta dal movimento (metà della massa pel quadrato della velocità). | *potenziale*, che esiste, ma non è in grado di manifestarsi. | *elettrica*, *meccanica*, *calorifica*. | Vigore. | *uomo senza* —, di volontà. || -ico, ag. (pl. enèrgici). Che ha energia. | *comandante*, *capo*, *funzionario* —. | *rimedio* —. || -icamente, Con energia.

energùmeno, ag. m. *ἐνεργούμενος ossesso. Indemoniato. Posseduto dal demonio. Spiritato. Ossesso. | Dominato dall'ira. Infuriato.

*enervare, v. inerpicare.

+enervare, a. (enèrvo). *ENERVARE. Snervare, Infiacchire. || -ato, pt., ag. Snerato. | Languido, Debole. || -atissimo, sup.

ènfa ſi, f. *ἐμφάσις EMPHÁSIS. Forza, Efficacia del parlare. | ☹ Figura per cui si esprime con particolare vigore e risalto il proprio pensiero. | Esagerazione, Gonfiezza, del dire. || -tico, ag. (pl. enfatici). *ἐμφατικός. Significativo. | Pieno di enfasi. Che ha dell'enfasi. | *scrittore*, *oratore* — (per affettazione abituale). | *modo* —, alquanto caricato. || -ticamente, Con enfasi, in maniera enfatica.

*enfermo, *enfertà, v. infermo, infermità.

*enfiammagióne, v. infiammazione.

enfi are, a. (ènſio). *ENFIARE. Gonfiare, Ingrassare, per vento o liquido. | nt. Ingrassare per effluvio. | *delle gengive*, *gambe*, *guance*, *dei piedi*, ecc. | Crescere, Aumentare. | *Insuperbare. | *Adirarsi. || -aglione, f. *ENFIATO -ŌNIS. ☹ Gonfiezza. | Parte enfiata. || -aglioncella, -aglioncina, f. dm., vez. || -amento, m. Il gonfiare, Gonfiamento. | Crescimento. Ingro. samento. | Superbia || -ativo, ag. Che serve a enfiare, levar su. || -ato, pt., ag. Gonfio. | Superbo, Gonfiato. | *Vanitoso. | Gonfio di ira. | m. *ENFIATUS. Enfiagione. Tumore, Bubbone. Bozza. || -atello, m. dm. Enfiatura piccola. || -aticcio; m. Alquanto enfiato. || -atino, m. vez. Enfiatello. || -atissimo, sup. || -atura, f. Enfiato. Enfiagione. | *Alterigia. || -atuzzo, m. dm. Enfiatello. || -atuzzino, m. dm. Enfiatuzzo piccolino. || *-azione, f. *ENFIATIO -ŌNIS. Enfiamento. | Gonfiamento. Rilievo. | Alterigia.

énfi o, ag. (pt. sinc. enfiare). Gonfio. | Ingrassato per enfiagione. || -ore, m. Enfiagione rossastra sim. a tumore.

enfiſem a, m. *ἐμφύσημα EMPHYSEMÁ. ☹ Tu- more per infiltrazione gassosa, diffusa nel tessuto cellulare, o polmonare. | Dilatazione esagerata e permanente degli alveoli polmonari. || -atoso, ag. Malato di enfisema.

enfiteù ſi, f. *ἐμφυτεύσις EMPHYTEUSIS piantagione. ☹☹ Contratto in virtù del quale si cede ad altri il dominio utile di un fondo in perpetuità, o per un tempo molto lungo, mediante pagamento di un annuo contributo in denaro o in derrate, detto livello, in ricognizione del dominio diretto o della nuda proprietà: è un istituto di diritto romano; in Italia fu molto in uso nei sec. 14º e 15º. | *dare*, *concedere ad* —. | *affrancare l'* —. | *contratto*, *concessione di* —. || -ta, m. (pl. ti). *EMPHYTEUTA. Livellario, Chi ha un possesso in enfiteusi. || -tico, ag. (pl. -ci). *EMPHYTEUTICUS ἐμφυτευτικός. Di enfiteusi. | *canone*, *censo* —, il livello. | *contratto* —.

enfizia, f. *ἐμφυτεύσις. ☹ Malattia che colpisce le piante di un paese.

*enforzire, v. inforzare.

*enfrenato, v. infrenato.

*engannare, v. ingannare.

*engegnare, v. ingegnare.

+enghestara, engrestara, f. Caraf- to con collo lungo e stretto.

*engrasciare, v. ingrassare.

*enibriare, v. inebriare.

enicuro, m. *ἐνικύρος singolare, οὐρά coda. ☹ Specie di grossa cutrettoia, dell'Ima- laia e dell'isola di Giava, lungo i corsi d'acqua: dorso, petto e ali nere, grop- pone e parti inferiori bian- che, una fascia bianca sul- le ali, il becco nero, il pie- de giallo; somiglia anche alla nostra ballerina (*enicurus coronatus*).



Enicuro.

enigma, enim- ma, m. *ἐνίγμα-ἱγμάτων ENIGMA -ÁTIS. Indovinello, Detto oscuro. | *l' della Sfinge*, spiegato da Edipo; v. sfinge. | Allusione ambigua, indiretta e lontana, cosicché torni difficile comprendere alla prima quel che si sia voluto significare. | ☹ Breve componimento dove si propone un indovinello. | *forte*, *insolubile*. | Lin- guaggio ambiguo e oscuro. | Simbolo oscuro. || -ate, m. (enigm-). Enigma. || -atico, ag. (pl. -ci). *ἐνίγμα-τικός. Che tiene dell'enigma. | *parlare*, *discorso* —. | *pittura*, *scrittura* —. | Figurativo, Simbolico. Al- legorico. || -aticamente, In modo ambiguo, oscuro. || *-aticizzare, nt. Enigmatizzare. || -aticzare, nt. *ἐνίγματιζέω. Parlare in enigma, per via di enigmi. *enlevare, v. levare.

ennàgon o, enneàgon, m. *ἐννεάγωνος ἐννεάγ-ων. A Fi- gura composta di nove lati. || -ale, ag. Di ennagono.

enne, f. Noe della duodecima lettera dell'al- fabeto, N, e del suo corrispondente.

enne acòrd, m. *ἐννεαχορδός. ☹ Strumento di nove corde diatoniche. || -aginia, f. *γυνή femmina. ☹ Classe di piante con 9 pistilli. || -andria, f. *ἀνδρῆς; maschi. Classe di piante che hanno i fiori erma- froditi con 9 stami.

ennèra, f. *ἐννήρης. ☹ ☹ Poliera greca a nove ordini di remi.

ènnico, v. ètnico.

en òfila, f. *ἐνὸς vino, οὐλή amica. ☹ Ti- viniari' o da birra. || -òfilo, m. *οἶλος amante. A- matore del vino, quanto alla produzione e al mi- glioramento. || -òlico, ag. (pl. -ci). ☹ Di medica- mento con vino. || -oilina, f. ☹ Principio colorante del vino. || -òlito, m. *ὀλίος pietra. ☹ Medicamento che si ottiene per soluzione nel vino. Vino medi- cinale. || -ologia, f. *λογία studio. Arte che insegna

a fare il vino. || -oiólógico, ag. (pl. -ci). Che appartiene alla enologia, e la tratta. || -ólolo, m. (pl. -gi). **λύγος* che studia. Chi professa la enologia o ne scrive, o la insegna o la esercita. Chi fa e manipola i vini con scienza ed arte. || -oméle, m. **ἀνόμελη*. Sciroppo di vino e miele. || -ómetro, m. **μέτρος* misuratore. Strumento che si usa per conoscere il peso specifico del vino. Aerometro, Provino.

énola, v. énula.

enòpide, f. **ἐνώπιη* aspetto, vista? ⇨ Dittero che ha proboscide variamente sviluppata, addome di cinque segmenti, capo piccolo, occhi grandi, bilanciari nascosti.

enòplo, m. **ἐνώπιος* armato. ⇨ Genere di vermi, il cui carattere consisterebbe in minutissimi bitorzoli palpiformi sulla pelle, con piccoli pungiglioni cavi nella bocca: abitano il mare.

enòrm e, ag. **ENORMIS*. Fuor di misura, Smisurato, | *perdite, ricchezza, guadagni; ingiustizia* —. || -emente, Smisuratamente. Con enormità. | **Scelleratamente*. || -ezza, f. Eccesso. || -issimo, sup. Eccessivo. Inaudito. || -issimamente, av. sup. Pessimamente. || -ità, -ate, -ade, f. **ENORMITAS* -*ATIS*. Stato e qualità di ciò che è enorme. | Cosa straordinaria, Eccesso. | Enormezza, Scelleratezza.

enoşigèò, ag. **ἐνωσίγαιος*. ⇨ Di Nettuno o Posidone scuttor della Terra (di mare che urta contro la terra).

enòtri a, f. **ENOTRIA* (*ἐνωτρός* ebbro), terra del vino. ⇨ Italia. || -o, ag. Di Enotria. | *Enotrio Romano*, pseudonimo di G. Carducci.

+enrino, m. **ἐνρίνον* medicamento infuso nel naso. ⇨ Medicamento che eccita lo starnuto, Errino.

+ensémora, m. **IN SIMUL*. Insieme. | v. insieme.

ens ifero, m. **ENSIFER* -*ERI*. Portatore di spada. | ⇨ Della costellazione di Orione. | Titolo degli antichi Elettori di Sassonia. || -ifore, ag. ⇨ Di foglia col vertice acuto, in forma di spada.

enstaşi, f. **ἐνστασις* contesa. ⇨ Obbiezione. Dimostrazione per la quale si prova la falsità di un argomento, confutando il principio o fondamento, e negandone le conseguenze.

enstatite, f. ⇨ Minerale dei silicati, di color grigio, gialliccio, verdiccio o bruno pallido, pellucidò, in colossali cristalli prismatici di color verde cupo di bronzo, in Norvegia, o in masse cristalline: si altera spesso in talco.

èntaşi, m. **ἐντασις* distensione. ⇨ Parte ove il corpo della colonna ha maggior diametro. Gonfiezza della colonna, Ventre.

ènte, m. **ENS* -*TIS* che è (secondo il greco τὸ ἐν dei filosofi). ⇨ Tutto ciò che è e che può avere esistenza. | *Cose che sono*. | *creato*, Mondo creato, Creature. | *ragionevole*, Uomo. | *supremo*, Dio. | *morale*, Società o istituzione che forma come un individuo rispetto allo Stato, ed è giuridicamente riconosciuto. Persona giuridica. | *costituirsi in* — *morale*, di un'opera pia, di una società operaia, ecc.

entelechìa, f. **ἐντελέχεια* ENTELECHIA. ⇨ Attività, Energia continuata e perenne dell'anima. | Ogni essere che in se stesso contiene il principio della sua azione, e che senz'altro impulso va da sé al suo fine.

entèllo, m. ⇨ Piccola scimmia sacra dell'India, riguardata come una divinità: coda lunga terminata in fiocco, faccia incorniciata di pelli, viso, mani, piedi nerastri e il resto del corpo bianco gialliccio con piccole callosità alle natiche; molto svelta, vive sugli alberi.



Entèllo.

*entènza, v. intènza.

entèrico, ag. (pl. *entèrici*). **ἐντερικα* intestini. ⇨ Ciò che concerne od ha relazione

con gl'intestini. | *dolori gastroenterici*, di stomaco e di ventre. | Di medicamento che agisce sull'intestino. || -ite, -itide, f. ⇨. Infiammazione della mucosa intestinale. || -ocèle, m. **κῆλη*. ⇨ Uscita di una parte di intestino del basso ventre. Ernia intestinale. || -occlisma, m. **κλίσμα* lavanda. ⇨. Lavanda dell'intestino. | Apparecchio con cui si ottiene la lavatura di tutto l'intestino grasso. Lavativo. || -ocolite, f. **κώλον*. Infiammazione dell'intestino tenue e del colon. || -oflogòs; f. **φλόγωσις*. Infiammazione degl'intestini. || -oilto, f. **λίθος* pietra. Calcoli intestinali. || -orafia, f. **ὄραφια*. Sutura dell'intestino. || -orrhagia, f. **ὀρχή* rottura. Emorragia intestinale. || -òsi, f. Malattia degl'intestini. || -otomia, f. **τομή* taglio. ⇨ Operazione per la quale si taglia un intestino. || -òtomo, m. **τόμος* che taglia. Forbice impiegata nelle autopsie per tagliare rapidamente nella sua lunghezza il canale intestinale. || -ozoarì, pl. m. **ζῳον* animali. Vermi dell'intestino.

entimèm a, m. **ἐνθύμημα* ENTHYMEMA consistenza, derazione, Concetto, Argomento. | ⇨ Sillogismo imperfetto, dove si tace la prima, e più generale, delle premesse (p. e. *Io penso, dunque esisto* (Cogito, ergo sum, di Cartesio). || -ático, ag. (pl. -ci). Di argomentazione. Concettuale. | Che ha forma di entimema. || -aticamente, In modo entimematico.

èntimo, m. **ἐντίμος* pregevole. ⇨ Insetto dei ricordi, curculioni, molto bello pel corpo nero ricoperto di minutissime scaglie iridescenti di color verde metallico (*entimus imperialis*).



Èntimo.

entità, +ade, -ate, f. *Quantità, lità, essenza e valore dell'ente*. | *Ente*, Ciò che è. | *Essere* della cosa. Complesso di tutte le potenze dell'essere. | *Importanza, Valore*. | *cose di molta* —. | *del patrimonio, dell'asse ecclesiastico*. || **ativo*, ag. Atto a costituir l'ente. Riguardante l'ente.

entofiti, pl. m. **ἐντός* dentro, ⇨ *φύτιν* pianta. ⇨ Sottofamiglia di funghi. | ⇨ Parassiti degl'intestini di animali.

+èntom o, m. (pl. **entòmata*). **ἐντόμων*. ⇨ Incherozzolo. | -òfagi, m. pl. **ὀφάγος* mangione. Specie di imenotteri che depongono le uova nel corpo di insetti molto diversi, spec. nelle crisalidi delle farfalle, nelle larve dei coleotteri che forano il legno e in alcuni imenotteri, nei gorgogliani, nei ragni, e finiscono col cagionarne la morte. Puppivori. || -ologia, f. Parte della storia naturale che si occupa degl'insetti. || -ològico, ag. (pl. -ci). Appartente agli entomi e all'entomologia. || -olòlogo, m. (pl. -gi). Studioso di entomologia.

entozoari', m. pl. **ἐντός* dentro, ζῳον. ⇨ Animali che vivono abitualmente nell'interno di altri animali vivi. Entomofagi.

+entragna, f. -O, m. (com. al pl.). **INTERNA* —. Fra tutt'e due. | *Interna* di animali tenerelli. | **Interno* dell'animo. Cuore. | *aver buon* —, buon cuore. | *uomo di buon* —.

entrambi, +o, prn. pl. (f. -e, -o). ENTR'AMBI. Fra tutt'e due. | *Entr' due*. | *Entr' due*, L'uno e l'altro, Amendue, Ambedue.

+entram e, m. Entragna. Visceri. || **enta*, pl. m. Tutte le interiora, i visceri interni dell'animale.

entr are, nt. (*entro, entrerò, *enterrò*). **INTRARE*. Spingersi, Passare, Penetrare dentro, avanti, in giù, sotto, sù. | *nella casa, in nave, in porto*. | *in mare*, Cominciare a navigare. | *in campo*, Mettersi in guerra. | *nella valle*. | *nell'alto*, Inoltrarsi nell'alto mare. | *sotto le lenzuola*. | Mettersi dentro, Venire a far parte. | *nella milizia, in senato, nel numero, nel corpo dei bersaglieri*. | *in religione*, Farsi frate. | Venire in una condizione, o stato, o tempo. | *nel secondo anno di vita; nei dieci anni di età; in desiderio; in susta; in convalescenza; in agonia; in gelosia; in discorso; in capriccio; in farnetico; in furia*. | *in argomento*, Venir a parlare del tema del discorso. | *in bestia*, Montare in collera. | *Penetrare, Insinuarsi: nel cuore, nella mente, nel capo*. | *in*

amore, Innamorarsi. | Spingersi avanti: *nella strada, nel cammino*. | dei pianeti, Raggiungere uno dei segni dello zodiaco. | Venir sulla scena, nell'azione teatrale. | Star nel conto, nella spesa. | Venire a trovarsi: *in un intrigo, in un impiccio*. | Venire in mezzo: *paciere, mediator, mallevadore, sostenitore; tra i piedi, *scurialà, *promessa*. | Aver relazione, che vedere. | *nei fatti altrui, in una società, famiglia*. | *a parte*. Prender parte, Partecipare. | *Che c'entra?* Non ha che vederci. | *come Pilato nel Credo, come il cavolo a merenda*. Non aver che farci, Non appartenerci. | Potere starci, Capire, Trovar posto. | Star bene, Adattarsi, di vestito, scarpe, guanti. | Essere inteso, capito, compreso. | *questo non mi entra, Non capisco*. | *Piacere, Persuadere, Capacitare (col pr. pers. al dativo)*. | Essere compreso: *in una quantità*. | *il due entra quattro volte nell'otto*. | *nel mese*, nell'ultimo mese di gravidanza. | Cominciare. | *in ufficio, in carica, in una fatica; in vigore*. | *nella vita*, Nascere. | *a parlare*. | *in guerra*. | *la paura, la febbre*, Cominciare a venire. | *a messa*, ✙ Cominciarla. | *in sacris*, Prendere il primo degli ordini maggiori. | *in sagrestia*, Mettersi a ragionare di cose sacre fuori di tempo. | *in santo*, di puerpera che va la prima volta in chiesa e riceve la benedizione. | *in ballo*, Intervenire. | *per la finestra*, Riuscire immeritamente, per via non regolare. | *sotto*, Sottoporsi, Sottentrare. Introdursi destramente. | ✧ *a*. Penetrare, venir dentro. | ✧ *Far entrare, Metter dentro*. | *m*. Entrata, Ingresso. | Principio di stagione, mese, anno, settimana. | ✧ *-amento*, *m*. L'entrare. | *Apertura per dove si entra, Entrata*. | *Occasione, Opportunità*. | *Maniera di comportarsi, insinuarsi, cominciare*. | ✧ *-ante, ps., ag.* Che entra. | *settimana* —, prossima. | *il mese* —, Nel principio, nel cominciamento del mese. | *Penetrativo*. | *ragioni* —, | *persona* —, che con belle maniere o anche impertinentemente si introduce presso altri. | Chi cerca di ficcarsi per tutto, anche senza essere invitato. | ✧ *Di cavallo franco, non restio*. | *m. del mese*, Cominciamento. | *v. entrata*. | ✧ *-ato, pt., ag.* Venuto dentro. Cominciato. Presentato. | ✧ *-atore, m. -atrice, f.* Che entra.

entrata, *f*. Ingresso, Luogo dove si entra. | Parte della costruzione che dà accesso all'interno di un edificio. | *un arco di trionfo con una, con tre* —. | *Atrio*. | *coperta*. | *Atto e effetto dell'entrare*: degli scolari nella scuola, degli operai negli opifici, degli impiegati agli uffici. | *della messa*, Principio, *l'introito ad allare Dei*. | *Orà dell'entrata*. | *all'* —, Nell'atto di entrare. | *Al cominciamento*. | *nella prima* —, *A prima vista*. | *dazio d'* —, che si paga all'entrar dei generi in città, nel paese. | *libera*, di botteghe dove e libero il passo. | *Possesto di ufficio, ecc.* | *Principio, Preludio, Introduzione, ecc.*, di sonata, canto, trattazione. | ✧ *Principio della sonata*. | *Pretesto, Occasione*. | *Provento, Rendita, Reddito*. | *Frutto*. | *vivere d'* —. | ✧ *mettere i denari a* —, a frutto. | *pvb. Bisogna spendere secondo le entrate*. | *Adito, Comodità*. | *Entrata e uscita*, ✧ *Importazione ed Esportazione*. *Dare e Avere*. | ✧ *Somma che il proprietario deve pagare all'atto dell'iscrizione per far correre un cavallo*. | ✧ *Bocca del porto, Foce del fiume*. *Apertura d'uno stretto*. | *libera*, *Libera pratica in terra, Scala franca*. | *di bordo*, *Apertura ove mette capo ogni scaletta di fuoribordo per venire a bordo*. | ✧ *della trincea, della fortezza, del camminamento*. | *della cava, della miniera*. | ✧ *-accia*, *f* *peg.*, di luogo dove si entra. *Brutto ingresso*. | ✧ *-ina, f. dm.* | ✧ *-uccia, f. dm.* *Piccola rendita*. | ✧ *-ura, f*. Ingresso, Entrata. | *Facilità di entrare, di essere ammesso*. | ✧ *Esordio, Cominciamento*. | *Rata che si paga entrando ad esercitare una data arte o essere in tal compagnia, o in una società, o circolo, e l'esservi ammesso*. | *diritto d'* —, *Valore che si attribuisce a una fabbrica ben avviata*. | *Adito, Opportunità*. | *aver* — *con alcuno*, conoscenza, amicizia. | ✧ *Entrata*.

éntro, *prp.*, *av.* ✧ *INTRO*. *Dentro, In*. | *Fra, Tra*, *Oltre a*. | *l'altre cose* — *molti regali*. | *due giorni*, *Fra due giorni*; *l'anno*, *Nel corso dell'anno*, *Prima che finisca l'anno*. | *un termine stabilito*. | *Di dentro*. | *Le cose, persone d'* —, che stanno den-

tro un luogo sottinteso (corpo, città, fortezza). | con altre *prp.*: *da, per* —. | *d'* —. *Da dentro*. | con altri *av.*: *li, qua, là, colà, iti* —. | con *sfs.*: *entrovvi*, *Ivi dentro*.

entromettere, *v.* intramettere.

entróno, *m.* tosc. Entrata, Vestibolo della casa.

entròpio, *m.* ✧ *ἐντροπή*, *volgimento*. ✧ *Rove-palpebre all'indietro, verso il globo oculare, causato da ferite o bruciate della congiuntiva, ovvero da infiammazione della palpebra*.

entuşıaşmare, *a.*, *neol.* Destare entusiasma-

entuşıaşmo, *m.* ✧ *ἐθουσίασμος* di chi si sente ispirato dalla divinità. *Delirio, Fanatismo. Commozione ed esaltazione dell'animo*.

entusiasmo, *m.* ✧ *ἐθουσίασμος* di chi si sente ispirato dalla divinità. *Delirio, Fanatismo. Commozione ed esaltazione dell'animo*. | *Ardore quasi sacro, Furore per cose straordinarie, idee grandi, sentimenti nobilissimi*. | *guerriero, patrio*. | *ESTRO*. | *Ammirazione eccessiva*. | *pieno di* —. | ✧ *-ta, m.* (pl. ✧). | ✧ *ἐθουσίαστος*. *Colui che opera per entusiasmo*. | *Inspirato. Pieno di ardore*. | *pl.* *Specie di eretici fanatici*. | ✧ *-tare, a.* *Entusiasmare*. | ✧ *-tico, ag.* (pl. ✧ -*astici*). | ✧ *ἐθουσίαστικός*. | *Inspirato. Mossa da entusiasmo*. | *lodi* —. | *grido, applauso* —.

+enucleare, *a.* ✧ *ENUCLEARE*. *Spiegare, Dirla, Aprire*. | ✧ *-azione, f.* *Spiegazione. Dichiarazione*. | ✧ *Estrazione di un tumore attraverso un'incisione della pelle*. | *del globo oculare*.

+enudare, *a.* *Denudare, Esporre*.

énula, *f.* ✧ *ἔνυλα*. ✧ *Genere di piante delle composte, cesù e cespugli con fiori a pannocchie, cui appartiene l'elenio. Ella, Lella, Enula campana*.

enumerare, *a.* (*enùmero*). ✧ *ENUMERARE*. *Conoscere dopo l'altra, con ordine*. | *le difficoltà, i vantaggi*. | ✧ *-amento, m.* *L'enumerare*. | ✧ *-azione, f.* ✧ *ENUMERATIO* -ONIS. *L'enumerare, esporre con ordine*. | *Serie di cose enumerate*. | ✧ *Parte del discorso nella quale si raccolgono le cose dette sparsamente*

enunciare, *-ziare*, *a.* ✧ *ENUNCIARE*. *Esprimere con parole, a voce o in iscritto, un concetto, un'idea e sim.* | *il problema, il teorema*. | *Affermare*. | ✧ *-ativa, f.* *Parte di scrittura che serve ad enunciare. Narrazione, Esposizione di motivi di un contratto, o altro strumento*. | *Facoltà di enunciare le proprie idee*. | ✧ *-ativo, ag.* ✧ *ENUNCIATIVUS*. *Che serve ad enunciare*. | ✧ *-ato, pt. ag.* *Espresso. Rammentato*. | *m.* ✧ *Forma in cui è enunciato un problema o teorema*. | ✧ *-atore, m.* ✧ *ENUNCIATOR* -ORIS. ✧ *-atrice, f.* ✧ *ENUNCIATRIX* -ICIS. *Che enuncia*. | ✧ *-azione, f.* ✧ *ENUNCIATIO* -ONIS. *Espressione, Azione dell'enunciare. Proposizione enunziante*.

✧ *envéa, enveia, v.* *invidia*.

enzim a, *f.* ✧ *ζυμη*, *fermento*. ✧ *Fermento interno*. | ✧ *-ologia, f.* ✧ *ζυμολογία*, *studio*. *Trattato intorno ai fermenti*.

enzoozia, *f.* ✧ *ζωον*, *animale*. *L'ammalarsi con una temporanea d'una gran quantità di bestie per condizioni speciali d'una data contrada*.

✧ *éo, v* 10

eocénico, *ag.* (pl. *ci*). ✧ *ἠώς*, *aurora, zawnés* *terziario*. ✧ *Primo periodo dell'era terziaria*.

eòlia, *f.* ✧ *Ἔωλια*, *atolize*. ✧ *Isole di Lipari*. | ✧ *-co, ag.* (pl. *colici*). ✧ *Ἔωλιος*, *Dell'Eolide, regione dell'Asia Minore, sull'Egeo*. | *dialetto* —, uno dei quattro dell'Ellade, nel quale scrisse Saffo. | *irrica* —. | *modi* —, *Melodie eoliche, della lira o cetra*. | ✧ *-o, ag.* *Eolico*. | *arpa* —, ✧ *Strumento a corde congegnato in modo che appeso all'aria aperta n'escono per il vento suoni piacevoli*. | *Di Eolo, re dei venti*. | *grotte* —, *donde spira in estate vento fresco*. | ✧ *-izzare, nt.* *Usare modi del dialetto eolico*.

eolide, f. ☉ Solfo vulcanico misto al selenio, in cristicelle smaltate rossobrune o aranciate.

eolidia, f. ☽ Mollusco che ha la superficie dorsale del corpo con numerose appendici e sovente riunite in ciuffi.



Eolidia.

+eolipila, f. *EO-LIPYLA. ΕΟΛΙΠΙΛΑ. Eolo, re dei venti, πύλη porta. ☉ Porta di Eolo: specie di vaso

tondo, come palla, con stretto orifizio, fatto per dimostrare l'origine dei venti. | a reazione, per dimostrare la reazione del vapore contro il vaso.

eò, ag. *ΕΩΣ aurora. ☉ Orientale. | cento, lido — | luce —, mattutina. | Vento di Levante.

èp a, f. *ΕΠΑΡΟ fegato. Ventre, Pancia. || -accia, f. spr.

epàgog e, f. *ΕΠΑΓΟΓΗ EPAGOGÈ aggiunzione. ☉ L'addurre più cose a raffronto. || -ico, ag. (pl. -ògici). Di epagogs. Aggiuntivo.

epanadiplòsi, f. *ΕΠΑΝΑΔΙΠΛΩΣΙΣ EPANADIPLOSI. ☉ Raddoppiamento. Ripetizione in fine di periodo, della parola o delle parole da cui esso comincia.

epanàfora, f. *ΕΠΑΝΑΦΟΡΑ EPANAPHORA. ☉ Figura per la quale si cominciano più proposizioni con la stessa parola.

epanalessi, f. *ΕΠΑΝΑΛΗΨΙΣ EPANALEPSIS. ☉ Ripetizione di una o più voci, come per richiamarle. Epanadiplosi interna.

eparc hia, f. *ΕΠΑΡΧΙΑ. Specie di provincia dell'impero bizantino. || -o, m. (pl. -chi). Prefetto dell'eparchia.

+èpat e, m. *ἥπαρ ἥπατος. ☉ Fegato. || -algia, f. *ἀλγία. Dolore al fegato, in genere.

|| -ica, f. (epatica). ☉ Specie di anemone dalla foglia sim. a fegato: Trifoglio epatico, Erba Trinità, Specie di pianta dalle foglie lobate, Fegatella, Marcanzia. || -ico, ag. (pl. epatici). *ἡπατικός. Del fegato. Di tutto ciò che appartiene all'èpate, ossia fegato. | ☉ Rimedio che conviene al fegato. | Di una specie di aloe. | Di colore sim. al fegato. | malattia —. Del fegato. | colica —. | m. Malato di fegato.

|| -ite, -itide, f. *ἡπατίτις -τιτίδος. ☉ Infiammazione del fegato.

èpat o, -e, m. *ἥπατος. ☉ Specie di pesce di forma schiacciata, larga.

epatta, f. *ΕΠΑΤΗ [ἡμέρα] EPACTÈ giorno intercalato. ☉ Gli undici giorni aggiunti all'anno lunare per pareggiarlo al solare: serve per aver notizie delle feste mobili della Chiesa e per conoscere quando fa la luna. | pl. ☉ Numeri che esprimono l'età della luna al principio dell'anno o del mese.

epeira, f. ☽ Ragno piú grosso del comune, con una croce di macchie bianche sull'addome, tesse larghe ragnatele circolari tra i rami degli alberi, in mezzo ai pali, ai muri (epeira diademata).



Epeira.

epente ši, f. *ΕΠΕΝΘΗΣΙΣ EPENTHESIS. ☉ Addizione, Inserzione di un suono o di una sillaba nel mezzo di una parola

(p. e. il b in sembrare). | in iato, Suono introdotto per ovviare all'iato, p. e. il v in vivola viola. || -tico, ag. (pl. epentetici). *επενθετικός. Di epentesi, Inserito. | un b —.

eperlano, m. ☽ Pesce dei ciprini, frequente nei mari del Nord: ha bocca largamente aperta, dentatura completa, le scaglie piuttosto grandi, comunemente bigio, coi fianchi



Eperlano.

di color argenteo e riflessi azzurrini o verdicci, il ventre rossiccio, lungo circa mezzo palmo (osmerus eperlannus).

epialo, m. *ἠπιάλος incubo? ☉ Specie d'ingano, setti dei lepidotteri, dal corpo allungato, antenne semplici e corte, una cui specie è l'epialo del luppolo, che vive anche nelle radici di varie erbe dei prati: è giallo bruniccio sul dorso, cosperso di verucchette nere aguzze.

epibolo, m. *ἐπιβόλος che coglie nel segno. ☉ Pesce dell'Oceano Indiano: che si credeva adoperasse all'insidia il muso a forma di proboscide; è lungo circa un palmo, verdiccio sui fianchi, con riflessi gialli.

èpica, f. (pl. -che). *ἐπιχῆ. ☉ Poesia narrativa di grandi fatti compiuti da personaggi eccelsi. | religiosa, nazionale, eroica, cavalleresca, romanzesca. | v. epico.

epicèdio, m. *ἐπιχθιδιον EPICEDION. ☉ Canto funebre. Poemetto funebre.

epicèno, ag. *ἐπιχθινος EPICENOS. ☉ Comune, Promiscuo | genere —, di nome che è di tutt'e due i generi (p. e. volpe).

epicèntro, m. *ἐπικεντρος centrale. ☉ Centro di propagazione delle onde telluriche prodotte dai terremoti: sta verticalmente sull'ipocentro o centro di origine.

epichèia, **epicèia**, f. *ἐπιχεια è giusto, con interpretazione che si fa della legge. | Discrezione, Equità, Convenienza di applicazione di una legge.

epicherèm a, m. *ἐπιχειρημα EPICHEREMA im-presa. ☉ Sillogismo nel quale ad ogni premessa o ad alcuna si aggiunge la prova.

|| -atico, ag. (pl. -ci). *ἐπιχειρηματικός. Di epicherema.

epicicl o, m. *ἐπι κύκλω EPICYCLUS nel circolo. ☉ Piccolo cerchio che supponevasi descritto dai pianeti col moto del corpo loro, mentre il centro di questo cerchio descriveva esso stesso un cerchio intorno alla Terra: serviva a spiegare il moto retrogrado dei pianeti. || -oide, f. *κυκλωειδής. A Curva generata dalla rivoluzione di un punto della circonferenza di un cerchio il quale si avvolge sulla parte concava o convessa di un altro.

èpic o, ag. (pl. epici). *ἐπιχός ericus di carne eroico. ☉ Di poema narrativo. | Eroico, Che canta imprese nobili e da eroi. | poesia —, Epopea. | poeta —, Autore di epopea; eroica o romanzesca, o eroicomico. | soggetto —, degno di epopea. | verso —, Esametro. | canto epicolirico, narrativo con esaltazione lirica, con ispirazione sentimentale. | m. Poeta epico. || -amente, A modo di epopea.

epicòndilo, m. *ἐπιόνδυλος tubero. ☉ Tuberosità dell'estremità inferiore dell'omero.

epicraši, f. *ἐπιχρησις temperanza. ☉ Cura con metodo epicratico.

epicràtic o, ag. (pl. -ci). *ἐπιχρηστικός temperante. ☉ Contemperante, Mitigante. | metodo —, che cura con rimedi mitiganti. | evacuazione —, Che si procura a poco a poco, e di tempo in tempo. || -amente, Con metodo epicratico, ossia a poco per volta e spesso. | Una mattina si e l'altra no.

epicriši, m. *ἐπιχρησις giudizio definitivo. ☉ Giudizio sulla natura di una malattia passata, sul suo svolgimento, sui sintomi, sulla cura e l'esito; o sulla causa della morte.

epicur èo, +io, ag. *ἐπικουρεσις EPICUREUS. Di filosofo seguace di Epicuro, ateniese del sec. 4° a. C. | Che è conforme alla dottrina di Epicuro, il quale considerava il piacere dello spirito e del corpo come il fine di tutte le nostre azioni. | dottrina, filosofica, scelta —. | *Eretico che nega l'immortalità dell'anima. | Gaudente. Chi fa vita oziosa e dedita ai piaceri. || -eggiare, nt. (-eggiò). Fare l'epicureo, il gaudente. || -elismo, m. Dottrina di Epicuro, e dei suoi seguaci. | Il vivere nei piaceri.

epidemia, f. *ἐπιδημιος diffuso nel popolo. ☉ Malattia che colpisce nel medesimo tempo, di una durata piú o meno lunga, gli abitanti di una città o di una regione. | colerica, di tifo, grippe, scarlattina, ecc. | *Epizoozia. | Cattiva tendenza diffusa. || -co, ag. (pl. epidemici). Di epidemia. | malattia, contagio —. | ☉ male

—, dell'acetone, che hanno i bufali. | *errore* —. || **-camente**, A modo di epidemia. || **-ologia**, f. Scienza che studia le cause e le leggi delle epidemie e ne segue la storia.

epidèrmide, f. *ἐπιδερμῖς -ιδος EPIDERMIS -idis pelle fra le dita delle oche. ♥ Membrana trasparente, secca, sottile, la quale ricopre tutta la superficie della pelle dell'uomo, e forma col derma la cute. | *cosa che non scalfiscono l'—*, che non intaccano niente. | ♥ Membrana esterna che copre quasi tutte le parti della pianta. || **-idosi**, f. Anomalia nello sviluppo dell'epidèrmide. || **-osa**, f. Parte della fibrina che è insolubile in alcool cloridrico allungato, e quella che costituisce l'epidèrmide.

epididime, f. *ἐπιδιδυμῖς -ιδος. ♥ Tunica interna dei testicoli.

epidittico, ag. (pl. -ci). *ἐπιδικτητικός EPIDICTICUS. □ **Dimostrativo**. | *eloquentia* —, che tratta di lodi, persuasioni, biasimi (opp. a giudiziale e deliberativa). || **-amente**, In modo dimostrativo.

epidoto, m. *ἐπιδοτός aggiunto. □ Silicato doppio di alluminio e calcio, contenente ferro: colore verde giallo, pistacchio, anche verde scuro, molto lucente nella superficie di sfaldatura; se ne trova a Traversella e nell'isola d'Elba (pistacite).

epidroma, f. *ἐπιδρομή. ♥ Afflusso di umori. || **-o**, m. *ἐπιδρομῖς EPIDROMUS. □ Corda applicata ingenuamente sulla vela per chiuderla, o ridurla a minor superficie. Imbroglione. | Vela terzarolata a poppa.

epifania, f. *ἐπιφάνεια EPIPHANIA apparizione della divinità. □ Apparizione dei segni della nascita di Gesù ai re Magi. | Festa che si celebra in commemorazione della visita dei re Magi a Gesù Bambino, il 6 gennaio. Befana.

epifenòmeno, m. *ἐπιφαινόμενον sopra fenomeno. □ Sintomo secondario che s'aggiunge, nel decorso d'una malattia, a quelli che caratterizzano uno stato morboso.

epifisi, f. *ἐπιφύση. □ Osso nato sopra un'altra osso, o separato da esso per una cartilagine. Capo delle ossa lunghe.

epifonema, m. (pl. -i). *ἐπιφωνήματα EPIPHONEMA esclamazione. □ Conclusione enfatica. Esclamazione sentenziosa, che si fa seguitare a un racconto. || **-atico**, ag. (pl. -ci). *ἐπιφωνητικός. Di epifonema. | *trivata* — (ir.). || **-aticamente**, In forma o modo d'epifonema.

epifora, f. *ἐπιφορά EPIPHORA. □ Impeto di umore in qualche parte del corpo. Lacrimazione e sim. | □ Ritorno della stessa parola alla fine di più proposizioni.

epiframma, m. (pl. -i). *ἐπιφράγμα otturamento. □ Sottile membrana traversale che nei muschi chiude la casella destinata a contenere le spore.

epigamia, f. *ἐπιγαμία. □ Diritto di matrimonio che hanno i sudditi di due stati. | *Seconde nozze*.

epigastro io, -o, m. *ἐπιγάστριον parte del corpo sul ventre. □ Parte superiore dell'addome corrispondente all'apertura delle costole. Bocca dello stomaco, Forcella areale. || **-ico**, ag. (pl. *epigàstrico*). Appartenente all'epigastro. | *arteria* —. || **-ocèle**, f. *ἑπὶ γαστρί. — Ernia nella regione epigastrica.

epigèn esi, f. *ἐπιγενής nato dopo. □ Dottrina, trina per la quale la generazione è una creazione nuova, non risultato di evoluzione. || **-ético**, ag. (pl. -ci). Di epigenesi. || **-ia**, f. □ Trasformazione di un corpo in un altro per lenta azione. || **-ista**, m. (pl. -i). Chi sostiene l'epigenesi.

epigèò, m. *ἐπιγεῖον. □ Canapo di ormeggio a terra. | ag. □ Di cotiledone che nel germogliare esce fuori della terra, come nella zucca.

+epigin o, ag. *ἑπὶ γυνή femmina. □ Di pianta a stami epigini. || **-i**, m. pl. Di fiori il cui calice si salda col pistillo interamente.

epiglòtta, **epiglòttide**, f. *ἐπιγλωττίς -ιδος EPIGLOTTIS -idis. ♥ Cartilagine alla base della lingua,

sopra la laringe, che ricopre l'apertura della glottide al momento della deglutizione. || **-ico**, ag. (pl. *epiglòttico*). Dell'epiglotta. || **-ite**, f. □ Infiammazione dell'epiglotta.

+epigonatide, f. *ἐπιγονάτις -ιδος veste che arriva alle ginocchia. ♥ Rotella del ginocchio.

+epigonio, m. *ἐπιγονέον. □ Strumento di 40 corde, inventato da Epigono.

epigono, cm. *ἐπιγονός EPIGONOS nato dopo, o in seconde nozze. □ Discendente letterario, Imitatore, Ultimo seguace. | pl. Generazione di scrittori che privi di capacità creativa si contentano di elaborare le idee e le forme dei loro grandi predecessori. | pl. □ Discendenti dei 7 eroi argivi uccisi sotto Tebe, e che dopo 10 anni rinnovarono la guerra.

epigraf e, f. *ἐπιγραφή. Inscrizione che mettesi sugli edifizii, sui sepolcri, sulle medaglie. | Titolo e sentenza che gli autori pongono in fronte alla loro opera per accennarne l'oggetto. || **-ia**, f. Parte dell'archeologia, relativa alle iscrizioni. | Arte di comporre iscrizioni. | *manuale di —*. || **-alo**, m. spr. Compositore di epigrafi non belle, né sincere. || **-ico**, ag. (pl. *epigrafico*). Di epigrafe. | *stile* —, concettoso, breve, come nelle epigrafi. | *Museo* —, in cui sono raccolte antiche epigrafi. || **-ista**, m. (pl. -i). Scrittore d'epigrafi. | Dotto in epigrafia. || **-o**, m. *ἐπιγραφεύς. □ Specie di questore in Atene.

epigramma a, m. f. (pl. m. -i). *ἐπιγράμμα EPIGRAMMA iscrizione. □ Breve componimento che d'ordinario consiste in un solo pensiero esposto con moti arguti e pungenti. | *gli — di Marziale, dell'Alfieri, del Panofini*. | *arguto, feroce, atroce*. | Arguzia pungente. | □ Breve iscrizione. || **-accio**, m. peg. || **-atarlo**, m. Epigrammista. || **-atico**, ag. (pl. -ci). *EPIGRAMMATICUS. Appartenente ad epigramma. Che tiene dell'epigramma. Breve e pungente. || **-aticamente**, A modo epigrammatico. || **-atista**, **-ista**, m. (pl. -i). *EPIGRAMMISTA. Scrittore di epigrammi. || **-atizzare**, nt. *ἐπιγραμματίζειν. Fare epigrammi. || **-etto**, **-ino**, m. dm. || **-uccio**, m. spr.

epilar c hia, f. *ἐπιλαρχία. □ Corpo di 128 cavalli, di due forme da 64 ciascuna. || **-o**, m. Comandante di un'epilarchia.

epil atòrio, ag. □ Che serve all'epilazione. || **-azione**, f. Sradicamento dei capelli, dei peli.

epilèmma, m. *ἐπιλήμμα. □ Obbiezione che l'oratore fa a sè medesimo per poi coniarla.

epilessia, **+epilessia**, f. *ἐπιληψία EPILEPSIA attacco di malattia. □ Malattia cerebrale, primitiva o secondaria, che si manifesta per accessi periodici, più o meno vicini, nei quali vi ha perdita di cognizione e movimenti convulsivi dei muscoli: comincia di botto con un grido rauco, dopo il quale l'ammalato impallidisce e cade privo di conoscenza. Mal caduco. Brutto male.

epilèttico, ag. (pl. -ci). *ἐπιληπτικός EPILEPTICUS. □ Di epilessia. | *insulto*. *accidente* —. | m. Che patisce di epilessia. || **-iforme**, **-oide**, f. Convulsione che somiglia all'epilessia ma è distinta per le cause e per l'insieme degli altri sintomi. per lo più e collegata con un'alterazione materiale di un punto dell'asse cerebro-spinale (trauma, tumore, meningite), o una intossicazione (alcoolismo, saturnismo, uremia).

epilòbio, m. *ἐπιλόβιον ansa. □ Pianta delle mirtiflore, dal fusto eretto (circa 1 mt.), foglie lanceolate, fiori grandi porporini, a grappolo, fiorisce nei boschi montani in giugno, Fucsia, Camenerio (*epilobium spicatum*). Un'altra specie fiorisce nei luoghi ghiaiosi (c. *dodonei*).



Epilòbio.

epilog are, a. Fare e pilogio. Concludere, Raccogliere le cose dette in forma di conclusione. || **-amento**, m. L'epilogare. ||

-atura, f. Composizione dell'epilogo. || -azione, f. Riepilogazione. Epilogo.

epilog o, m. (pl. -ghi). *ἐπιλόγος EPILÓGOS conclusione. Ultima parte dell'orazione con recapitolazione e perorazione. | ¶ Parole dell'autore agli spettatori alla fine del dramma. | Breve componimento a mo' di conclusione di una raccolta di versi. || -hetto, m. dm.

epimaco, m. (pl. -chi). *ἐπιμαχος EPIMACHOS combattente. | Bellissimo passeraceo della Nuova Guinea, affine agli Uccelli del Paradiso per le lunghe piume dei fianchi, che possono spiegarsi a ventaglio, e le timoniere, oltre a un grande cerchio di piume, marginato di verde metallico, intorno al collo (*scelocides alba* o *resplendens*). | grande o dalla lunga coda (*epimachus magnus*).



epimone, f. *ἐπιμονή EPIMONĒ perseveranza, indugio. | Figura che consiste in ripetizione di parole, per insistenza e rincalzo.

epinicio, m. *ἐπινικιον EPINIKION canto trionfale. | Canto che celebra una vittoria. | gli — Epimaco dalla lingua coda.

epinittide, f. *ἐπινιτικὴ -ιδος EPINICTIS -IDIS. Pustola sulla pelle, che si sviluppa di notte e scompare nel giorno.

epiornide, f. *ἐπιόρνις EPIORNIS uccello. | Uccello, ora scomparso, molto più grosso dello struzzo.

episciro, m. *ἐπισκυρος EPISCYROS. | Sorta di giuoco con le palle, sim. al calcio.

episcopale, ag. *ἐπισκοπῆς EPISCOPE. | Di vescovo. Vescovile. | città —, ove risiede un vescovo. | giurisdizione, sedia, capitolo, ordine, dignità —. | chiesa —, anglicana, che ha vescovi, senza il papa. || -alente, Da vescovo. || -ato, m. *ἐπισκοπῆς EPISCOPIA. Dignità e ufficio di vescovo, e sua durata. | Episcopio, Vescovato. | Tutti i vescovi considerati collettivamente. | italiano, francese. || -lo, m. (episcopio). *ἐπισκοπιον. Casa e curia vescovile. || -o, m. (episcopo). *ἐπισκοπος EPISCOPOS ispettore. Vescovo.

episinalèfe, f. *ἐπισυναγωγὴ EPISYNALEPHE. | Contrazione di due vocali in una, Sineresi.

episòdio, m. *ἐπισόδιον EPISODION. | Intermezzo. Azione accessoria conserta alla principale di una composizione (poema, dramma, romanzo, ecc.). | gli episodi della Gerusalemme Liberata del Tasso: *Olindo e Sofornia*, *Erminia tra i pastori*, *la selva incantata*, *la navigazione sul Pòceano*, ecc. | pl. della Divina Commedia, Trattati celebri particolari, come la Francesca, l'Ugolino, i diavoli barattieri, ecc., ecc. | — di Ettore e Andromaca, nell'Iliade; di Enrico e Niso nell'Eneide; di Cloridano e Medoro, nell'Orlando Furioso. | Azione staccata, minore, di una serie di azioni, o di una grande azione complessa, come una giornata campale. | ¶ Pensiero accessorio. Aneddoto, fatto particolare. || -leggare, nt. (-aggio). Fare episodio. || -iaco, ag. (pl. -ci). Di episodio. || -iare, a., nt. Contessere episodi. Arricchire di episodi. | Fare un episodio. || -lco, ag. (pl. episodici). Di episodio. Introdotto per episodio. | Di componimenti dove entrano episodi. | fatto —, particolare, staccato. || -icamente, A modo di episodio. A episodi. || -letto, m. dm. Piccolo episodio. || -izzare, nt. Episodiare. || -juccio, m. spr.

epispadia, f. *ἐπισπᾶδιον EPISPADIION. | Vizio di conformazione dell'uretra che si apre sulla superficie dorsale del pene, più o meno vicino al pube.

epispastico, ag. (pl. -ci). *ἐπισπαστικὸς EPISPASTIKOS. | atira. || -ce. Di rimedio che applicato alla cute vi produce un forte bruciore, cui tosto s'agita una bollinca, o anche una vescica. Carta sanapata, Vescicante.

episperm o, m. *ἐπισπέρμη EPISPĒRMĒ. | Involucro del seme.

epistaşi, f. *ἐπιστάσις EPISTASIS. | indugio. | Materia che si mantiene alla superficie dell'orina.

epistassi, f. *ἐπιστάσις EPISTASIS. | distillazione frequente. | Uscita di sangue dal naso. Emorragia nasale.

epistati, m. pl. *ἐπιστάται EPISTATAI. | curatori. | Ispettori, che sorvegliavano i pubblici lavori. | Soldati dopo i prostrati, in una fila d'altezza.

epistilide, f. Insetto degl'infusori' con corpo arrotondato per lo più nudo, su cui i peli ciliari formano una cintura intorno alla bocca (*epistylis natans*).

epistilio, m. *ἐπιστύλιον EPISTYLION. | Trave lapidea che posa sulle colonne. Architrave.

epistola, +epistula, f. *ἐπιστολή EPISTOLĒ. | Lettera, di alto stile, di antichi scrittori. | Lettera degli apostoli che il prete legge nella messa. | La messa è all' —. | dalla parte dell' —. A sinistra dell'altare, dove è la sedia o trono vescovile. | Compendio in forma di lettera, presso gli antichi, prosastico o poetico; di Cicerone, di Plinio, di Orazio, Ovidio. | del Petrarca, di Dante. | L'Arte poetica di Orazio è un' — ai Pisoni. | Compendio in endecasillabi sciolti di alto argomento. | Il carne dei Sepolcri del Foscolo è un' — al Pindemonte. || -are, ag. *ἐπιστολῆς EPISTOLĒS. Di epistola. Apparente o proprio a epistola. | genere, stile —. | corrispondenza, commercio —. | carattere —, demotico.



Epistilide.

epistolario, m. Raccolta delle lettere di un autore. | del Tasso, del Leopardi, del Giusti, di Mazzini. | Libro contenente epistole. || -armente, In forma epistolare. || -etta, f. dm. || -ico, ag. (pl. +dici). Di epistola. || -olografo, m. *ἐπιστολογράφος EPISTOLOGRAFOS. Scrittore di epistole. || -ografico, ag. (pl. -ci). Di epistolografo. || -ona, f. || -one, m. acc. sch. || -uccia, f. spr.

epistómio, m. *ἐπιστόμιον EPISTOMION. | chiu-chiu, sura della bocca, turacollo. | Strumento coll'applicazione del quale l'orificio di un vaso può esser chiuso o riaperto a piacere. Chiave d'acqua. Valvola.

epistrofe, f. *ἐπιστροφή EPISTRÓPHE. | conversione. | Figura per la quale in un'orazione molte sentenze finiscono con le stesse parole.

+epistrite, f. | Sorta di gemma lampeggiante e rubiconda, che nasce nel mare.

epitafio, epitaffio, m. *ἐπιτάφιον EPITAPHION. | sepolcrale. | Iscrizione in versi o in prosa posta sopra il sepolcro, o da iscriversi. Epigrafe. | schr. Pitaffio. || -ista, m. (pl. -i). *ἐπιτάφια EPITAPHIA. Compositore di epitaffi.

epitagn a, m. (pl. -i). *ἐπιτάγμα EPITAGMA. | coorte sussidiaria. | Corpo dei veliti nella falange, di 8192 uomini. | Corpo di cavalleria di 4096 cavalli. || -arco, m. Comandante dell'epitagma.

epitalamio, m. *ἐπιθάλμιον EPITHALMIUM. | carne nuziale. | Poesia per nozze, che era cantata da giovani e giovanette accompagnanti la sposa sino alla porta della camera nuziale. | Carne nuziale. | di Catullo, con la narrazione delle nozze di Teti e Peleo.

epitafi, f. *ἐπιτάσις EPITASIS. | Parte dell'azione esposta nella protasi, finché giungesse alla catastrofe.

epitèlio, m. *ἐπιθήλη EPITHĒLĒ. | mammella. | Sottile epidermide che ricopre il derma e le membrane mucose. || -ale, ag. Dell'epitelio. | tessuto —. || -oma, m. Tumore canceroso dell'epitelio.

epitèma, m. (pl. -i). *ἐπιθήμα EPITHĒMA. | Testata dell'albero, del calcese e sim.

epitema, m. (pl. -i). *ἐπιθήμα EPITHĒMA. | Ogni medicamento esterno, che non è né unguento, né empiastro; può essere liquido, molle, secco. | Pittima, Epittima.

epiterarc hia, f. *ἐπιτῆραρχία. ☉ ☞ Comando di un'ordinanza di quattro elefanti. || -o, m. (pl. -chi). *ἐπιτῆραρχος. Capo di un'epiterarchia.

epiteſi, f. *ἐπιθεσις. ☉ ⊥ Testata, Arrembo.

epitet o, m. *ἐπιθέτων EPITHĒTON aggettivo. ☞ Aggiunto che dichiara la qualità, differenza ed essenza del sostantivo col quale è accompagnato. | *ſiſſo*, ☞ che accompagna costantemente il nome; p. e. *più veloce Achille; dolce Francia; bella Italia*. | Denominazione. Appellazione. | Titolo ingiurioso. || -are, nt. Scegliere e collocare gli epiteti.

+epitimbra, f. *ἐπιτίμβρα. ☞ Erba che nasce sopra la timbra, Pittimio.

epitimio, epitimo, m. *ἐπιτίμιον EPITHYMON fiore del timo. ☞ Pianta parassita, che nasce sul timo, Fiore del timo. Cuscuta di timo. Tarpigna, Tarpina, Tracappello.

epitome, f. m. *ἐπιτομή EPITOMĒ. Sunto, Ristretto, Compendio. | *delle storie di Livio*, scritta da Florento. | Sunto di storia sacra usato nelle scuole. || -are, a. *ἐπιτομᾶρε EPITOMĀRE. Ridurre in epitome. | un trattato, una storia, Abbreviare, Compendiare. || -atore, m. Autore di un'epitome.

epitrito, m. *ἐπιπίτρος EPITRITUS. ☞ Piede di tre sillabe lunghe e una breve (---υ). Sesquiterzo.

epitrope, f. *ἐπιτροπή EPITRŌPE. ☞ Figura per la quale l'Oratore, confidando nella bontà della sua causa, lascia al giudice che deliberi come gli piace.

+epittima, f. *ἐπιθέμα EPITHĒMA. ☞ Specie di medicamento esterno che si applica sulla parte del cuore e fatto di una decozione di aromati in vino prezioso, scaldata più volte. | *Malattia, Epidemia. || -ara, a. Applicare epittima. || -ato, pt., ag. Fatto a epittima. || -azione, f. L'epittimare.

epizò i, m. pl. *ἐζόν animale. ☞ Parassiti che vivono alla superficie del corpo (pidocchi, pulci, ecc.), o sotto l'epidermide (acaro della scabbia). || -otia, f. Epizoozia. || -otico, ag. (pl. -ci). Di epizoozia. || -ozia, f. ☞ Malattia contagiosa che attacca nello stesso tempo le bestie in una regione, come l'aite.

època, f. *ἐποχή (ἀσπίρον) stato degli astri. Periodo storico, di lunga durata, contrassegnato da fatti e condizioni dominanti in esso. | *classica, delle invasioni barbariche, delle signorie, delle scoperte marittime, delle dominazioni straniere, napoletana, del risorgimento*. | Età, Era. | *epoche della vita umana*: infanzia, giovinezza, virilità, vecchiaia. | Punto fisso nella storia d'onde si comincia, o si può cominciare a contar gli anni, e che d'ordinario è notevole per qualche avvenimento memorabile. Era. | *ſure* —. | *epoche cosmogoniche*, della storia dell'universo. | *epoche geologiche*, della storia della formazione della Terra. | neol. Tempo, Spazio di tempo.

epòd o, m. *ἐπὶδός EPĪDOS sopracanto. ☞ Terza ed ultima parte del periodo di un canto, dopo la strofe e l'antistrofe. | Poesia lirica a versi lunghi e brevi alternati, di tipo giambico, introdotta da Orazio (forse imitando Archiloco): ha carattere satirico. | *Giambi ed Epodi*, Titolo di un volume di poesie spec. satiriche di G. Carducci. || -ico, ag. (pl. *epòdici*). Di epodo.

epomàdon, m. Larga fascia dei preti greci, scendente dalle spalle fino ai piedi.

epopè a, +èia, f. *ἐποποιία. ☞ Poema epico. Composizione di un epos, Poema di grandi fatti e personaggi. | *erotica, romanzesca, religiosa, eroica, animalistica; greca, francese, germanica, indiana, latina, italiana*. | *musicale*. | Complesso di leggende epiche. | Serie di fatti memorabili. | *napoletana, garibaldina*. || -lco, ag. (pl. *epopèici*). Di epeopa, Epico.

èpos, m. *ἔπος; εἶπος. ☞ Poema eroico, Epeopa, Poema epico. | Leggenda epica.

epòtidi, f. pl. *ἐπὶοτῖδες. ☉ ⊥ Due spuntoni, messi come le orecchie tese. alla prua

della nave, che dovevano correre all'urto insieme con lo sperone.

èppure, av. e PUR. Nondimeno, Tuttavia. | *Eppur si muove!* esclamazione attribuita a Galilei dopo la ritrattazione della sua dottrina del movimento della Terra intorno al Sole. | escl. di ammirazione, affermazione, biasimo e sim.

èpsilon, m. *ἔσδδδδ. Essillonne; lettera dell'alfabeto greco, ε (e breve).

epsomite, f. *ἔψωμον Inghilterra. ☞ Solfato idrato di magnesio, Sale amaro, Sale inglese: si trova spesso sciolto in acque minerali, come nell'acqua della Victoire di Courmayeur, così in quelle di Epsom e di Sedlitz; e anche sulle pareti di floni, nelle spaccature di ammassi gessosi, nei giacimenti di solfuri, in fasci e in ciuffi di fibre sottilissime.

ept acòrd o, m. *ἑπτάχορδος. ☉ Ettacordo, Lira degli antichi guernita di sette corde. || -aèdro, m. Solido o cristallo a sette facce. || -àgono, m. *ἑπτάγωνο angolo. A Ettagono, Figura di sette lati. || -apètala, f. Di corolla a sette petali. || -archia, f. *ἑπτάρχια dominio. Paese diviso in sette distinti governi. || -asillabo, m. ☞ Di sette sillabe. Settenario.

èpule, f. pl. *ἑπύλε. Convito, Banchetto. || -are, ag. *ἑπυλάρις. Di banchetto. | *giornata* —, in cui si celebrano epule sacre, nei sacrifici.

epùlide, m. *ἑπυλίδε -ιδος. ☞ Tumoretto o tubercolo delle gengive, per lo più appartenente ai sarcomi, e il cui trattamento consiste nella sollecita distruzione coi caustici.

epulòne, m. *ἑπυλὸν -όνις. ☞ Personaggio di una parabola del Vangelo di san Luca (XVI). Ricco che sciala in frequenti pranzi e cene. | ☞ Magistrato che aveva l'ufficio di ordinare le epule sacre in onore di Giove e di altre divinità. | Mangione. || -accio, m. spr. || -esco, ag. Da epulone. || -ismo, m. Smoderato uso di cibi e bevande e ricchi conviti.

epur are, a., neol. (epura). *fr. ÉPURER. Purificare, un corpo di amministrazione, rimuovendo gl' indegni. | *il bilancio*, Sfrondarlo. || -azione, f. *fr. ÉPURATION. Purificazione. Separazione. Scarto (degli elementi e delle persone inette e dannose).

equàbile, ag. *EQUABILIS. Che si distribuisce egualmente. ☞ Di quel moto che in tempi eguali percorre spazi uguali. | Uguale. Piano. | *legge* —. | Equo. || -lssimo, sup. || -ità, f. *EQUABILITAS -ATIS. Conformità tra le relazioni e proprietà delle cose equabili. | Ragione formale di equabile. || -mente, in modo equabile. | *procedere* —.

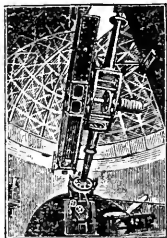
equale, *equalità, v. eguale.

equamente, v. equo.

equànim e, +o, ag. *EQUANIMUS. Temperato, Moderato, Calmo, Sereno, Giusto. Di animo eguale a sé stesso nel bene. Che ha equanimità. || -emente, in modo equanime. Con animo eguale, equo, moderato. || -ità, +ate, -ade, f. *EQUANIMITAS -ATIS. Bontà di animo eguale a sé stesso. Bontà d'animo.

+equ are, a. *EQUARE. Fare eguale, Mettere eguale, del pari. Eguagliare, Adeguare, Proporzionare. | *Spianare, Pareggiare. || -ante, ag. *EQUANS -RIS. Che eguaglia. ☞ Di cerchi che adeguano le parti opposte a cui corrispondono. | m. Punto e circolo speciale nella teoria degli epichici. || -ato, pt., ag. Eguagliato. | Appianato, Eguale. || -atore, m. *EQUATOR -ORIS che eguaglia. ☞ Circolo massimo della sfera che eguaglia i giorni alle notti, e passando a mezzo la zona torrida dista in ogni suo punto 90 gradi da ciascuno dei poli, e divide la terra in due emisferi, ciascuno dei quali ritiene la denominazione del polo che dentro di esso è compreso, boreale ed australe. Circolo equinoziale. | celeste, Proiezione dell'equatore terrestre sulla supposta superficie sferica del cielo. | magnetico, dove l'inclinazione magnetica si mostra nulla, restando orizzontale l'ago magnetico. | termico, ☞ Linea dove la temperatura media annuale è massima.

||-atoriale, ag. Dell'equatore. | m. ≡ Strumento formato specialmente d'un telescopio mobile che serve a trovare in cielo qualsiasi stella della quale sono note le coordinate costanti: generalmente è collocato sotto una volta a cupola girante. | Zona di vegetazione —, si stende da ambo le parti dell'equatore ed ha le seguenti piante caratteristiche: palme, erbe arborce, orchidee, liane, ecc. | *linea, regioni, venti* —.



Equatoriale.

||-azione, f. *EQUATIO -ONIS uguagliamento. ≡ Eguaglianza di due espressioni algebriche, contenenti una o più quantità e non verificata se non per certi particolari valori attribuiti ad alcune delle qualità stesse, le quali vengono dette le incognite. | di 1°, di 2° grado, ecc.: a una, a due incognite. | d'un punto, d'una linea o superficie, tra le coordinate per la quale resta determinato il punto, ecc. | ≡ Eguaglianza della somma dei principj agenti con quella dei prodotti, considerati nei loro elementi. | ≡ Differenza tra il tempo medio accennato dal pendolo, ed il tempo vero indicato dall'orologio solare. | *Composto, Calcolo. ||-azioncella, f. dm. Di equazione algebrica. ag. *EQUESTER -TRIS. Di uomo a cavallo. | battaglia, mi-



Statua equestrè di Bart. Colleoni (Verrocchio, Venezia).

||-lizia —. | circo —, dove si danno spettacoli di cavallerizza. | statua —, di persona a cavallo. | di Marco Aurelio, sul Campidoglio. | di Bartolomeo Colleoni, fatta dal Verrocchio, sorge a Venezia accanto alla chiesa degli Eremiti. | del Gattamelata, di Donatello, a Padova, accanto alla chiesa del Santo. | di Vittorio Emanuele II, nelle principali città d'Italia. | Di cavaliere. | Cavalleresco. | ordini —, ≡ di decorati con croci e collari: in Italia, la SS. Annunziata, l'Ordine civile di Savoia, i Santi Maurizio e Lazzaro, la Corona d'Italia. | gerosolimitano, di Malta, teutonico, dei Templari. | ordine —, ≡ dei cavalieri, forniti di particolare censo. | Nettuno —, ≡ per aver fatto balzare il destriero dal suolo dell'Acropoli nella sua gara con Pallade.

equi angolo, ag. ≡ Che ha gli angoli eguali. | figure —, se gli angoli dell'una sono eguali a quelli dell'altra. | triangoli, poligono —. ||-crure, ag. *EQUICURTUS. ≡ Isoscele. | triangolo —. ||-differente, ag. ≡ Egualmente differente, di serie di quantità tra loro. ||-differenza, f. Eguaglianza di due rapporti per differenza: s'ha quando 4 quantità sono tali, che la differenza di 2 uguaglia la differenza delle altre due. ||-distante, ag. *EQUIDISTANS -TIS. ≡ Egualmente distante da due punti o due rette. | linee —, parallele. | numeri —, equidifferenti. ||-distantemente, in modo equidistante. Con egual distanza. ||-distanza, f. Distanza uguale. ||-glacente, ag. Che giace in piano eguale su tutti i punti. ||-latero, ag., m. *EQUILATUS ERIS. Che ha i lati uguali. | poligoni — tra loro, coi lati omologhi uguali rispettivamente. ||-laterale, ag. *EQUILATERALIS. Di equilatero. Equilatero.

+equidiale, m. *EQUIDIALE. ≡ Equinoziale.

equilibrare, a. rf. *EQUILIBRARE. Fare equilibrio. Mettersi in equilibrio. | Limitarsi nelle spese, Regolar le spese secondo le entrate. ||-ato, pt., ag. Posto in equilibrio. | neol. Di ingegno ben temperato. Di natura delle facoltà tra loro ben composte, si che l'una non predomini sull'altra. ||-atore, m. Che equilibra, mette o man-

tiene in equilibrio. ||-azione, f. L'equilibrare, Adequazione. Equilibrio. Contrappesamento.

equilibrò, +o, m. *EQUILIBRIUM. Uguagliamento di peso. Eguale contrappeso. Contrappesamento. | Stato dei corpi messi in bilico. | ≡ Compenso di forze, e quindi assenza di moto. | *stabile, instabile*, secondo che tende a conservarsi o può facilmente venir meno. | di bilancia. | di temperatura, Eguaglianza, Uniformità del calore sensibile. | Costanza, Invariabilità di temperatura. | delle centrali e uscite, del bilancio. | delle ragioni pro e contro. | europeo, Conservazione dei possessi territoriali secondo i trattati ed i mutui accordi fra gli Stati, affinché uno non preponderi sugli altri. | Stato di un corpo che si regge dritto, per contrappeso. | stare, mettersi in —. | perdere l'—, Non poter reggersi in piedi e caccare. ||-ismo, m. ≡ Teoria del libero arbitrio, secondo la quale esiste libertà vera soltanto col perfetto equilibrio delle ragioni determinanti. ||-ista, m. (pl. -i). Chi gioca d'equilibrio. Funambulo.

equipollitice, ag. ≡ Di numeri che sono egualmente multipli di un altro, p. e. 12 e 6 rispetto a 4 e 2; anche di grandezza.

equino, ag. *EQUINUS. Di cavallo. | collo, coda —. | razza —. | pl. m. Tutti gli animali della specie del cavallo.

equinòmio, m. ≡ Di angoli o lati omologhi. equinoziale, ag. *EQUINOCTIALIS. Di equinozio. Che appartiene adesso. | linea, cerchio, circolo —, Equatore. | coluro —, che passa per i due equinozi. | quadrante —, in cui il piano è parallelo all'equatore. | fiori —, ≡ che s'aprono e chiudono regolarmente a certe ore del giorno. | m. Cerchio celeste che divide la sfera in due parti eguali, equidistantemente dai due poli, artico ed antartico: quando il sole col suo moto apparente trovasi in questo cerchio, i giorni si eguagliano alle notti. | Equatore.


equinozio, m. *EQUINOCTIUM. ≡ Eguaglianza del giorno e della notte. | Ciascuno dei due tempi dell'anno, nei quali il giorno è uguale alla notte, il che avviene nella primavera, verso il 21 marzo, e nell'autunno, verso il 21 settembre, quando il sole passa per uno dei punti in cui l'equatore taglia l'eclittica. | *precessione degli* —, Anticipazione, il venire sempre più presto. | coluro degli —, equinoziale. | Equivoco, schr.

equipaggiare, a. Fornir di equipaggio: un esercito, un naviglio. ||-amento, m., neol. Arredo, sia di persona, sia di macchine o altro. | elettrico, Arredo delle vetture automotrici. ||-ato, pt., ag. Fornito. | ben —, Ben provveduto, fornito. Ben vestito, schr.



equipaggio, m. *FR. EQUIPAGE (ags. skipan, mettere in mare, afr. eskiper). ≡ Marinai messi insieme in un bastimento per condurlo nel viaggio, dallo Stato maggiore sino ai serventi. | Provvisione di ciò che bisogna per viaggiare. | Accompagnatura per viaggio. | Corredo. Fornimento. | ≡ Corredo di tutto ciò che abbisogna ad un esercito in cammino, per le vettaglie, e per le imprese militari. | piccolo —, che il soldato porta addosso o nello zaino. | Addobbo, Suppellettile. | Carrozza e cavalli, Servizio. | ricco, splendido —. | di corte; di gala. | Maniera con cui una persona è vestita, schr.



equiparare, +equiper-, a. (equiparo). *EQUIPARARE uguagliare. Agguagliare. Pareggiare. Ridurre alla pari. ||-abile, ag. *EQUIPARABILIS. Paragonabile, Comparabile. ||-ato, pt., ag. Paragonato. Pareggiato. Agguagliato. | istituto — ai regi, pareggiato. ||-azione, f. Il fare equiparato.

equipollènte, ag. *EQUIPOLLENS -TIS. Egualmente valente in forza, Di uguale potenza. | proposizioni —, che con diversi vocaboli dicono la stessa cosa. | titoli —, Documenti non uguali nella forma, ma nel valore intrinseco, rispetto a ciò che attestano; spec. di titoli di studio di vari Stati. ||-entemente, Con equipollenza. | -enza, f. Equivalenza di forza, Egual potenza o

valore. |  Relazione d'identità tra due proposizioni, se con diversi vocaboli o in una forma logica diversa esprimono lo stesso giudizio.


+equiponderare, a., nt. (*equipond*). **ἘQUIPONDIRA* contrappeso. Pesare e gualmente. || -ante, ps. Che è di egual peso. || -anza, f. Condizione di equiponderare.


equisetò, m. **EQUISETUM*.  Coda cavallina, Setolone, Rasperella, Asperella. |  Pianta gigantesca fossile con stelo articolato, scanalato di lungo. || -aceo, pl. f. Famiglia di piante che ha per tipo l'equisetò.


equisonanza, f. Consonanza eguale. |  Cavallo. || -ante, f. L'ottava e le sue replicazioni. || -o, ag. (*equisono*).  Di egual suono. Che è uguale nel suono.

equità, +ate, -ade, f. **ἘΟΥΤΑΣ* -*ΑΤΙΣ*. Eguaglianza. Uguaglianza. | Qualità di equo, cioè uguale a sé stesso e per tutti nel bene. Discretezza, Moderazione. Equanimità, Indulgenza senza parzialità. | Principio di giustizia secondo convenienza e proporzionale eguaglianza. Osservanza delle proporzioni nel giudicare. | *giudicare con, secondo, contro* —. || -ativo, ag. Che serve a stabilire equità.

+equitare, nt. **ἘQUIΤΑΡΕ*. Cavalcare. Andare a cavallo. || -atore, m. Cavaliere. Arte di cavalcare. Cavallerizza. | *scuola di* —.

equite, m. **ἘΟΥΤΕ* -*ΙΤΙΣ*.  Cavaliere: dell'ordine originariamente militare di guardie reali, poi di un ordine di cittadini con determinato censo e particolari insegne, come l'anello d'oro e l'angusticlavio.

+equitemporaneo, ag.  Di tempo uguale. | *moto, armonia* —.

+equitono, ag.  Unisono.

equivalere, nt. (*equivalgo, -valsi, -valso*). **ἘQUIVAΛΕΡΕ*. Esser di pregio e di valore uguale. Valere egualmente. | *rlf.* Avere lo stesso valore, l'uno rispetto all'altro. Venir a significare la stessa cosa. || -ente, ps., ag. Di valore e di pregio uguale. | *Di egual valuta.* | *m.* Valore eguale, Somma di egual valore. | *dar l'— in merci, in derrate.* | *—o pl.* Numeri espressioni i rapporti secondo i quali i corpi si combinano, o si sostituiscono nelle combinazioni chimiche. || *-ente-mente, *In modo equivalente.* || -enza, f. Valore eguale, o quasi. L'essere equivalente.

equivalòce, ag. Eguale nella velocità. || -ità, f. Uguaglianza nella velocità.

equivocare, nt. (2. p. ind. *equivochi*). Prendere equivoco. Sbagliare nel significato delle parole o nella sostanza, delle cose. | Usare parola equivoca, intendere una cosa per un'altra. || -amento, m. L'usar parole in modo equivoco. Equivoco. || -ante, ps., ag. Che fa uso di equivoco. Che prende equivoco. || -azione, f. Equivocamento, Scambiamento. Sbaglio.

equivoco, ag. (*pl. equivoci*). **ἘQUIVOCUS*. Che si può intendere in due modi diversi. | *rima* —, di parole in rima con egual suono e diverso significato, p. e. *luono*. | Che desta sospetto. | *condotta, moralità* —, non chiara, che ha del losco. | *donna* —, | *condizione* —, di chi vive con mezzi oscuri, loschi. | *m.* Vocabolo di diversi significati. | Sbaglio. Interpretazione erronea di parole o d'azioni, e il giudizio. | *Fatto che deriva dall'equivoco.* | *a scanso di* —. | *spiegare l'—.* | Tutto ciò che, per la sua natura dubbiosa può essere oggetto di diversa interpretazione, Ambiguità, Malinteso. || *-ale, ag. Di equivoco. || -amente, *In modo equivoco.* || -hesco, ag. Che ha dell'equivoco. || -ità, f. Qualità di equivoco. || *-oso, ag. Dubbio, Incerto, Oscuro.

1° equo, ag. **ἘΟΥΣ*. Eguale. Che ha il senso e l'abito della giustezza e convenienza, della moderazione e della proporzione. | *giudizio* —. | Moderato, Giusto, Conveniente. | Discreto. | *prezzo, richiesta* —. | *compenso.* | *condizioni, patto* —, senza svantaggi e disonore. | *m.* Giustezza, Ciò

che è giusto. | *l'— e l'onesto.* || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup.

2° tètquo, m. **ἘΟΥΣ*. Cavallo. | *v.* equino.


equoreo, ag. **ἘΟΥΡΕΩΣ*. Marino. Del mare. | *vie* —.

èra, f. **ἜΡΑ* numero dato. Punto da cui si cominciano a contar gli anni. Epoca. Tempo memorabile in cui si stabilisce un nuovo ordine di cose. | *inaugurare un'— nuova.* | *della libertà.* | *ebraica,* dalla liberazione della schiavitù d'Egitto, il 1483 o 1648 a. C.; *babilonese,* 747 a. C.; *delle Olimpiadi,* 776 a. C.; *di Roma,* 754 a. C.; *cristiana,* volgare, dalla nascita di Gesù. | *dell'Egira,* dal 622 d. C. | *spagnuola,* 38 anni avanti la cristiana. | Età della geologia storica: spazio di tempo nella formazione della crosta terrestre: *arcaica, paleozoica, mesozoica, cenozoica, neozoica* (ciascuna divisa in periodi).


**erare*, ecc., v. *errare*.

eradicare, a. (*eradico, -chi*). **ἘΡΑΔΙΚΑΡΕ*. Sradicare. Cavar dalle radici, Sbarbare. | *Togliere via. Estirpare.* || -ativo, ag. Atto a eradicare, togliere via dalle radici. || -ato, pt., ag. Sradicato. || -atore, m. Che eradica.

erariale, ag. Proprio dell'erario. | *imposte* —, che debbono pagarsi all'erario. | *avvocato* —, quello che in una lite sostiene le ragioni dello Stato. | *avvocatura* —. Ufficio per la difesa giudiziaria delle ragioni dello Stato.

erario, m. **ἘΡΑΡΙŪM* luogo dove si ripone il denaro pubblico. Cassa, o tesoro dello Stato, Patrimonio pubblico. | *Fisco.* | *dello Stato.* | *Denaro privato. | ag. **ἘΡΑΡΙΩΣ*.  Del denaro pubblico. | *pl.* Soldati, Militi stipendiati. | **m.* Tesoriere.

eraşmiano, ag. Del metodo o della dottrina di Erasmo di Rotterdam, filologo, 1466-1536, autore di dotte edizioni di classici, e di opere filologiche e teologiche, celebre per *L'elogio della pazzia* (*Encomium moriæ*, Parigi 1509). | *provincia* —, del greco secondo la genuina antica, non secondo la moderna, Etacismo (propugnata da Erasmo in un suo opuscolo del 1523).

erato, f. **ἘΡΑΤΩ*. *Ἐρατώ*.  Musa della poesia amorosa, e delle danze.

erba, f. **ἙΡΒΑ*. Germoglio verde e tenero del quale si riveste la terra, si pascono gli animali, e si producono le biade. | *Germe che produce la terra senza coltura.* | *pl.* Erbacce per condimento, odore. | *Erbe mangerecce, Erbaggio.* | *Piazza dell'erbe,* dove si vendela verdura. | *far—, Falciare.* | *mettere, tenere a—, i cavalli al pascolo.* | *passere a—* | *pvb.* *La mal'— cresce,* di brieconi che vengono su bene; e schr. di fanciulli che crescono. | *più consentito che la mal'—.* | *Conosciuto come la betonica.* | *v.* cavallo. | *Erbaggio.* | *del suo orto,* Cosa propria. | *trastulla,* Chiachiere vane | *in—, del grano non ancora cresciuto.* | *fagiolini in—, non sgranati.* | *comperare, consumarsi la raccolta in—.* | *Cosa non ancora giunta al grado cui si presume esser per giungere.* | *dollere in—, che è a principio dei suoi studi.* | *fare d'ogni— fascio,* Mettere insieme alla rinfusa, senza distinzione. | *dar l'— cassia,* Mandar via. | *Scacciare, schr.* | *non esser più dell'— d'oggi,* Essere in là con gli anni. | *punto —, uno dei punti da ricamo.* | *erba aglina,* Prezzemolo velenoso. | *Cicutta aglina* (*athusa cynapium*). | *aglio, Teurium scordium.* | *amara, della Madonna, di San Pietro* (*Tanacetum balsamita*). | *araldica,* delle digitali, velenosa (*digitalis lutea*). | *bellica,* Scodellina (*coryledon umbilicus*). | *brusca,* Acetosia, Sologgiola (*rumex acetosa*). | *budellina,* Gallinella (*stellaria media*). | *calamaria,* Genere di piante perenni parte sommerse, parte viventi nel terreno bagnato, con una densa roseita di foglie lunghe (*isoetes*). | *calderina, cardellina, calderugia.* Pianta



Erato.

annua molle, sparsa di peli come ragnateli, le foglie lobate, e numerosi capolini, con involucro cilindrico (*senecio vulgaris*). | *cali*, **♂** Riscolo, Baccici: sorta di pianta di luoghi paludosi, dell'Adriatico: si mangiano i teneri polloni primaverili cotti come gli spinacci (*salsola kalii*). | *cartiofilata*, garofanata, la cui radice ha forte odor di garofano (*scium urbanum*). | *cipollina*, dei prati umidi alpestri (*allium schoenoprasum*). | *cipressina*, Pianta di circa un palmo, con polloni eretti che portano in cima un'ombrella a raggi biforcati, e sui raggi tante brattee cuoriformi, giallognole; le inflorescenze sono in un involucro campaniforme; contiene un lattice bianco acre, vescicante, purgativo. | *cornetta*, Dondolino, Emero. Spron di cavaliere. | *cristallina*, coltivata nelle nostre spiagge (*mesembryanthemum cristallinum*) | *croce*, delle rubiacee (*gallium cruciata*). | *crociola*, Erba paris. | *crotona*, Erisamo. | *da calli*, delle crassulacee (*sedum maximum* o *telephium*). | *da galli*, delle labiate (*thesium marum*). | *da porri*, Celidonia. | *da spazole*, usata anche con le sue radici fibrose a fabbricar scope (*andropogon gryllus*). | *da tagli*, *grassa*, usata nelle Alpi come rimedio delle ferite di taglio (*pinguicula alpina*). | *dei pidocchi*, Specie di Fior di cappuccio, Strafusaria, Stafisagria (*delphinium staphysagria*). | *v. impaziente*, | *della regina*, Tabacco. | *di San Pietro*, Apocino. | *fragolina*, delle umbrellifere, con ombrelle semplici (*sanicula europaea*). | *fumaria*, Adoxa. | *ginesirina*, Vecciarini (*coronilla varia*). | *grisellina*, Anagallide. | *lazza* (*euphorbia caracas*). | *leprina* (*polygomon convolvulus*). | *limoncina*, *luigia*, delle verbenee, coltivata nei giardini (*lippia citriodora*). | *lucciola*, *lucciolona*, specie di giuncacee. | *luola*, Specie di acetosella, con fiori più piccoli, d'un giallo dorato, fiorisce lungo le strade e per i coltivati (*oxalis corniculata*). | *medica*, Pianta delle leguminose, dalla radice profonda, con fusto eretto ramoso, foglie con 3 foglioline e grappoli di molti fiori, violetti; il frutto è un baccello attorcigliato; perenne, coltivata per uso di foraggio (*medicago sativa*). | *miseria*, Pianta da giardini e da stanza delle commelinacee (*vaidescantia viridis*). | *mora*, delle solanacee, bassa a fiori piccoli bianchi, fiorisce in estate in orti e in luoghi in colti. Solatro (*solanum nigrum*). | *nocca*, Specie di elleboro con molti fiori di un verde pallido giallognolo, odorosi (*helleborus viridis*): velenosa. | *Paris*, delle asparagacee, dal fusto semplice che porta un verticillo di 4 grandi foglie ovali e un fiore solo, verdognolo, e una bacca tonda, con molti semi, che contiene veleno narcotico (*Paris quadrifolia*). | *pesc*, Pianta acquatica galleggiante (*salvinia natans*). | *pignola*, Pianticella delle crassulacee, perenne con radici sottili e con rami parte sdraiati, parte ascendenti, le foglie carnose, di sapore pizzicante, i fiori gialli in inflorescenze terminali, nei luoghi sassosi, sui muri (*sedum acre*). | *puzza*, Elleboro fetido. | *quattrina*, Pianta delle lisimachie, dai grandi fiori giallo dorati (*Lysimachia nummularia*). | *raperina*, Borsa di pastore. Erba crociola. | *rognà*, delle borraginee, con fusto eretto, coperto di peli rigidi, le foglie lanciolate, i fiori violacei in spighe (*echinum vulgare*). | *sactia*, delle



Erba calderina.



Erba cipressina.



Erba medica.



Erba nocca.



Erba pignola.

plantagine, i cui germogli si usano come insalata, Minima (*plantago coronopus*). | *serpona*, Dragonea. | *seta*, Vincetossico. | *Spagna*, Erba medica. | *stella*, Plantagine lungo i fiumi sulle arene di mare (*plantago coronopus*). Erba saetta. | *strega*, Licopodio. | *toritora*, delle borraginee, glabra, sparsa di una pruina di cera (*cerinthe minor*). | *trinità*, delle ranunculacee; dal rizoma cilindrico vengono fuori di terra foglie cuoriformi in tre lobi, color di fegato, e pedicelli fioriferi: com. nei boschi di montagna, e coltivato nei giardini anche con fiore doppio (*anemone hepatica*). | *vetriola*, Muraiola, usata per lavare i vetri (*parietaria officinalis*). | *vinca*, Provincia. | *zolfina*, Caglio. | *cordaggio d'*, di Sparta. | *cent'*, anche *Centerba*, Liquore che fabbricano negli Abruzzi con i succhi di varie erbe, tonico, com. di due qualità, forte, di efficacia medicinale, e dolce, gradevole al gusto | **-accia**, f. Erba cattiva, poco buona per mangiare, o che danneggia le piante vicine. | ***-accio**, m. Erbaggio. Erbaceo. | **-aceo**, ag. ***HERBACEUS**. Di erba, Che sa di erba. | *dieta* —, Alimentazione di erbaggio. | **-aggio**, m. ***HERBATICUM**. Ogni sorta d'erba da mangiare. Ortaggio. | Erba. | (dlt.) Pascolo. | **-aio**, m. Luogo erboso. | *d'orzo*, di segale. | **-aiuolo**, **-aruolo**, m. Colui che vende le erbe medicinali, Semplicista. | **Quegli** che vende erbaggi, come cavoli, rape e sim. | **Chi** va a fare l'erba nei campi per seccarla e farne fieno. | ***-ale**, ag. Di qualità di erba. | *carne* —, lignea, come erba. | **-ario**, ag. ***HERBARIUS**. Spettante alle erbe o alla botanica. | **m.** Libro contenente una raccolta di piante secche, o la descrizione delle piante medicinali, e delle loro virtù. | Raccolta di piante seccate. | **-arolo**, m. Erbauolo. | ***-atta**, f. Quantità d'erba. | **Sorta** di vivanda, specie di frittata con erbe. | **-atico**, m. (pl. *ci*). ***HERBATICUM**. Diritto di far erba nelle difese. | **Prestazione** che si pagava al signore per aver diritto a far pascolare i propri animali. | **-ato**, ag. Coperto di erbe. | **Mescolato** con erba. | **Condito** di erbe. | **m.** Torta fatta con erba. | **-atura**, f. **Tempo** che l'erba cresce. | **Falcatura** dell'erba. | **-eggiare**, nt. (*-eggio*). Vegetare, Verdeggiare, Vestirsi di erba. | **-etta**, f. dm. Erba fine e gentile, nata da poco. | **-ettina**, f. vez. | **-icciola**, **-iclina**, f. dm., vez. | **-ina**, f. dm., di erbetta da mangiare. | **-ivéndolo**, m. Chi vende erba o legumi. | **-ivoro**, ag. Che si pasce di erbe. | **-olalo**, **-olaro**, m. Semplicista. | **-olare**, a. Erborare. | **-olato**, m. Torta con erbe. | **Impiastro** di erbe medicinali. | **-olatore**, m. Che va erborizzando. | ***-olatuzzo**, m. Piccolo impiastro di erbe. | **-olina**, f. vez. Erbina, Erbetta. | *andare con l'— in mano*, Procedere cautamente. | **-one**, m. **♂** Specie di trifoglio dalle molte spighe di fiori scarlatti. Trifoglio incarnato. | **-oso**, ag. ***HERBOSUS**. Pieno d'erba. Coperto d'erba. | **-osetto**, m. dm. **-osissimo**, sup. | **-uarlo**, m. Semplicista. Venditore di erbe e decotti di erbe medicinali. | **-uccia**, f. Erba piccola e minuta | **Erbe** da mangiare, odorose e saporite. | **Pianta** delle labiate, comunissima nei luoghi aridi spec. di collina e di montagna, Serpolino, Pepolino (*thymus serpyllum*). | **-uccio**, (al pl.). Erbuccia. | **-uccina**, f. dm. Erbuccia gentile.



Erba rognà.



Erba trinità.

erbina, f. **♂** Ossido terroso che si estrae da un minerale detto Gadolinite. | **-lo**, m. (*erbio*). Metallo che in combinazione con l'ossigeno forma l'erbina.

erbiere, nt. (*erbisco*). Coprirsi di erba. | *di terreno*.

***erbito**, v. arbitrio.

erborare, a. (*erborare*). Erbolare, Andar cercando nei boschi o nei monti e nei campi erbe per uso medicinale e per l'erbario. | **-azione**, f. Il raccogliere piante per scopo scientifico o farmaceutico: le piante raccolte si ripongono e si trasportano in apposita scatola di latta

verniciata, detta vascolo. || -**ista**, m. (pl. -i). Chi raccoglie erbe. Erborizzatore. || -**izzare**, a. Andar cercando nei boschi o nei monti o altrove erbe, per istudio. Erborare. || -**izzazione**, f. L'erborizzare o erborare.

ercolanénse, ag. Di Ercolano, città sepolcrali, lita dall'eruzione del Vesuvio, con Stabia e Pompei. | *accademia* —, archeologica, in Napoli.

èrcole, m. *HERCŪLES. ☞ Eroe figlio di Giove e di Alcmena, celebrato per la sua forza e per le 12 straordinarie fatiche: si rappresentava con gli attributi della clava e della pelle di leone. | *braccia, spalle di* —. | *le fatiche di* —. | *colonne d'* —. Montagne collocate agli estremi confini dell'Europa e dell'Atlantico, Abila e Calpe, a impedire la navigazione nell'altro emisfero: *Non plus ultra*. | = Costellazione boreale. || -**ino**, ag. m. dm. Ragazzo forte. | *gambe* —, un po' arcuate in dentro.

ercolanénse, f. *ΕΡΚΟΛΟΣ chiusa forte, ΤΕΥΧΗΝΑ fabbrica. || Arte di erigere fortificazioni. Architettura militare.

ercoleo, ag. *HERCŪLĒUS. Di Ercole. | *forza, fatica, statura* —. | *guercia* —, sacra ad Ercole, premio ai vincitori nei giochi atletici.

èrebo, m. *ΕΙΡΕΒΟΣ ERĒBUS. ☞ Inferno pieno di tenebre. | Oscurità, Sotterraneo. | ☞ Genere di lepidotteri notturni.

***eréd a**, -are, v. erede, ereditare.

erède, s. +**a**, f. *HĒRES -ĒDIS. Persona o successione, i diritti, i beni, i crediti e i debiti di persona defunta. | *fare, lasciare, nominare, istituire, costituire* —. | *universale*, Chi eredita tutti i beni. | *prossimo*, per diritto di parentela. | *necessario, presunto, legittimo, testamentario*. | *delle virtù, delle tradizioni*. Chi osserva, prosegue quelle dei suoi maggiori. | Discendenti, Generazione. | Figlio.

eredità, +**ade**, -**ate**, f. *HĒRĒDĪTAS -ĀTIS. Beni, averi e sostanze, che da chi muore sono lasciati in proprietà altrui. | *Retaggio*. | *Jare un'* —, Riceverla. | *lasciare un'* —. | *giacente*, non venuta ancora in possesso dell'eredità legittima. | *paterna, materna*, da parte di padre, madre. | *pingue, grossa, vistosa, meschina*. | *con beneficio d'inventario*. | *beneficiaria*. ☞ con beneficio d'inventario. | *godersi un'* —. | Patrimonio. | Gli eredi. | *della gloria, dei mali, delle virtù, dei vizi* —, di cui i posteri sentono gli effetti. | ☞ Grazie e privilegi spirituali, di un popolo eletto. || -**aggio**, m. Retaggio, Eredità. || +**ale**, ag. Attendente a eredità.

ereditare, a., nt. (eredito). Succedere in vigore delle leggi e per disposizione testamentaria nell'aver lasciato da chi muore. Restare erede, Eredare, Redare. | *Lo Stato eredita se mancano gli eredi legittimi*. | *le virtù, la fede, i mali* | *alcuno*, Prenderne l'eredità. || -**ato**, pt., ag. Ottenuto in eredità. || +**evole**, ag. Ereditario.

ereditario, ag. *HERĒDITĀRIUS. Di eredita, ag. Che proviene per ragion d'eredità. | *asse* —, Tutta la sostanza dell'eredità | *diritti, feudi, successioni, beni* —. | *malt'* —. ☞ che si trasmettono di padre in figlio | *monarchia* —, che si trasmette di padre in figlio, non elettiva. | *principe* —, destinato a succedere al trono. | m. Erède. || -**ariante**, Per via di eredità || -**arietà**, f. neol. ☞ Trasmissione più o meno diretta, più o meno analoga, di germi morbosì, di caratteri, ecc., dai parenti nei discendenti. || -**iera**, f. Fanciulla erede di fortuna notevole.

***erèggere**, v. erigere.

eremacoşia, f. *ΕΙΡΕΒΟΣ a poco a poco, ὄρεος mucchio. ☞ Alterazione delle sostanze organiche per via di lenta combustione a contatto dell'ossigeno dell'aria: tale sarebbe il processo della formazione della torba.

eremita, -**o**, m. (pl. -i). *ΕΡΗΜΙΤΗΣ EREMĪTAS. Solitario. Monaco ritirato in una solitudine, per attendere all'orazione ed alla contemplazione, Romito. | *vivere da* —. | *bernardo* —, ☞ Piccolo granchio mezzo vestito di guscio crostaceo. || -**aggio**, m. Luogo da eremita. | Komitorio, Abita-

zione solitaria ed isolata che serve di ritiro ad uno o più eremiti. Romitaggio. || -**ano**, ag. m. ☞ Dell'ordine di Sant'Agostino fondato da Alessandro IV nel 1256 da varie congregazioni di romiti. | *frati* —.

| *Chiesa degli* —: celebre quella di Padova per gli affreschi del Mantegna. | *Da eremita. || -**lco**, ag. (pl. eremitici). Di eremita. | *vita* —. || -**icamento**, Da eremita. || -**orio**, +**-oro**, m. Romitorio, Abitazione dell'eremita.

èremo, m. *ΕΡΗΜΟΣ ERĒMUS disabitato. Luogo solitario, nel deserto, in campagna, sui monti, ove abitavano gli eremiti. | *dei Camaldoli*, sull'Appennino, v. camaldoli. | Luogo solitario e quieto. | nei parchi, Casertina rivestita di cortece d'alberi, collocata in mezzo a rupi. | *ag. Solitario. Ermo.

***erénza**, v. erranza.

èreo, ag. *ERĒUS. Di bronzo, Di rame.

erèşia, +**reşia**, f. *ΑΙΡΕΣΙΣ HĒRESIS scelta propensione. ☞ Dottrina contraria alla fede cristiana. | *di Ario; dei Catari, degli Albigesi*. | Errore contrario ai dommi palesemente sostenuto. | *di Calvino, Lutero*. | Opinione erronea, in letteratura, poesia, filosofia. | Setta, Discordia, Scisma. | Grosso sproposito. | *pub La prima è moglie, la seconda è compagnia, la terza è —*. || -**are**, nt. Bestemiare da eretico. || -**arca**, m. (pl. -hi, -he). *ΑΙΡΕΣΙΑΡΧΗΣ HĒRESIARCHA. Capo o fondatore di eretica setta. Divulgatore di eresia.

***erèşipela**, v. erisipela.

èreso, m. *ΕΡΗΣΙΑ il remare. ☞ Genere di araneidi, di cui la specie più bella è l'èreso carmino, nero vellutato con un rosso carmino vivace nella parte dorsale dell'addome, segnato di 4 punti neri in quadrato, frequentissimo in Italia.

+eret aggio, m. *fr. HÉRITAGE. Eredità. Ereditare. Retare.

eretico, nt. (eretico, -hi). Cadere in eresia, Divenir eretico. || -**azione**, f. Azione dell'eretico. Adozione dell'eresia, e cerimonia relativa.

erètico, m. (pl. eretici). *ΑΙΡΕΤΙΚΟΣ HĒRETĪKOS settario. ☞ Chi professa eresia. Chi sostiene cose contrarie ai dommi. La chiesa primitiva lo scomunicava; in alcuni Stati era considerato come reo di lesa maestà; il Santo Uffizio lo perseguitò col ferro e col fuoco. | ag. Che ha in se eresia. | *credenza, opinione* —. | Appartente ad eresia. || -**accio**, m. peg. || -**ale**, ag. Attendente ad eresia. Che ha in se eresia. | *proposizione, opinione* —. | Di eretico. | *bestemmiatore* —. || -**almente**, In modo ereticale, di dottrina. | *bestemmiare* —. || -**amente**, Da eretico. || -**hissimo**, sup. || -**ità**, f. Qualità di eretico o ereticale, L'essere eretico.

ereticoşmo, m. *ΕΙΡΕΒΟΣ irritazione. ☞ Aumento della impressionabilità nervosa in una parte o in tutto l'organismo. || -**tico**, ag. (pl. ereticisti). *ΕΙΡΕΒΙΣ irritante. Di eretismo | *scrofola* —, propria dei bambini dalla pelle morbida e bianca, dalle vene appariscenti, dalla intelligenza sveglia, dagli occhi grandi.

erèto, pt., ag. *ERĒCTUS (erigere). Ratto. Dritto. | *col busto, col capo* —. | Innalzato. | *statua, colonna* —. | Fondato. | *in regno; in ente morale; sotto un titolo*. | *chiesa, torre* —. | Erto. | *Perpendicolare. || -**ile**, ag. (erèttile). ☞ Di tessuto che si erge, riempendosi di sangue e inturgidendo. || -**ore**, m. -**rice**, f. Che erge, innalza. | ☞ Di muscolo che concorre all'eruzione di un organo.

erèzione, f. *ERĒCTIO -ŌNIS. L'atto di erigere. || Fondazione, spec. d'opera pia o di beneficio ecclesiastico. | ☞ Il rizzarsi, sorgere di qualche muscolo del corpo.

ergástolo, m. *ERGASTĪLUM. Prigione in cui si tenevano gli schiavi incatenati a lavorare. | Luogo di lavori forzati. | *di Santo Stefano*. | Pena dei lavori forzati. | Prigione ove stanno i condannati a vita: nei primi 7 anni si sconta nella segregazione cellulare con l'obbligo del lavoro, che dura anche tutta la vita, col silenzio. Reclusione a vita. | *gente da* —, da galera,

da forca. | Luogo tristo, di pena. || -ano, m. Detenuto nell'ergastolo. || -ario, ag. Di ergastolo.

èrgere, *v.* **èrgere**, *v.* **èrgere**, *v.* **èrgere**. **èrgere**, Innalzare. | *l'anima, la mente a Dio.* | Levare in alto, Edificare, Rizzare. | *Far insuperabile, levare in superbia. | *l'animo, Insuperbirsi.* | *rf.* Innalzarsi, Inalberarsi. | Adirarsi.

ergo, *av.* l. conclusivo e deduttivo: Dunque. | *m. venire all'—*, alla conclusione, al punto importante.

ergògrafo, *m.* **ergon* lavoro, **gráfos* che nota. Apparato, inventato da A.

Mosso, per segnare la produzione di lavoro e la stanchezza muscolare.



Ergògrafo.

ergot ina, *f.* **fr.* ERGOT.

spereone, fungo della segala cornuta.

Stanza che si estrae dalla segala cornuta, e si adopera nelle emorragie. || -ismo, *m.* Malattia determinata dall'uso alimentare di segala cornuta, e caratterizzata spec. da vertigini, spasmi, convulsioni, ecc.

eric a, +e, *f.* **ERICE* *érix*. Piccolo arbusto sempre verde, che ricopre il terreno dei boschi; Scopa, Crecchia, Sorcelli, Brentoli. || -acee, *pl. f.* Famiglia che ha per tipo l'Erica, e sue specie sono l'*arborea*, *carnea*, *multiflora*, *scoparia*.

eridano, *m.* **ERIDANUS*. Po. | Costellazione dell'emisfero meridionale.

erig ere, *v.* **erigere**, *v.* **erigere**. **erigere**, Innalzare. | *colonna, statua, altare, tempio, casa.* | Fondare, Istituire. | *scuola: beneficio ecclesiastico.* | *in regno, principato, ente morale, rescovato.* | Innalzare, Far sorgere. | *rf.* Arrogarsi una qualità, Assurgere. | *a giudice, a maestro.* | *censores; difensore.* || -enza, *f.* Elevazione. || -ibile, *ag.* Che si può erigere.

+erile, *ag.* **HERILIS*. Di padrone, Patronale.

eringio, *m.* +**ge**, *l.* **ERYNGIUM* *épyngion*. Genere di piante delle aculeate, dure, con foglie o brattee spinose, fiori in capolini sferici od ovali, con involucri: sono specie il Cardo campestre o stellato o Calcetrepolo o Bocca di ciuco; il marittimo (*maritimum*), e l'ametistino; Calcetrepolo ametistino (*ametistinum*), tutte dei luoghi aridi e sassosi; anche altre specie acquatiche.

erinite, *m.* **ES ERIS* rame. Minerale composto di acido arsenico e di rame ossidato.

erinn i, +erine, *f.* **ERYNNIS* *épynnis*. Furia. | *pl.* Furie, divinità suscitatrici di discordia, ma originariamente solo vendicatrici dell'empietà e del torto: i loro nomi sono Megera, Aletto e Tesifone, e si rappresentano vano anguicrinite. || -idi, *pl. f.* (*invidia*). Erinni.

+erino, *m.* **étylos* di lana. Genere di piante delle primule, dette dalla lanugine che ricopre il fusto, come la Primavera.

erindòsi, *f.* Malattia della vite, che si manifesta con macchie nelle foglie ed è dovuta alla presenza di acari.

eri òforo, *m.* **erythron* lanigero. Genere di piante delle ciperacee, coi fiori in spighe squamose, e i semi cinti di lana bianca lunghissima, Pennacchi | Specie di Cardone. || -ometro, *m.* Sorta di microscopio per misurare i diametri delle fibrille, dei globuli piccolissimi, ecc.

|| -omide, *m.* Genere di roscicanti, una cui specie, il lanigero, è affine alla cinciglia.

eris amo, -imo, *m.*



Eriomide.

**ÉRYSIMON* ERYSIMON. Genere di piante delle crocifere, di cui la più comune specie è quella che volgarmente dicesi Erba cornacchia, crociona, Ra-

pine, Rape selvatiche. || -icétro, *m.* Sorta di frutice medicinale.

erisipel a, -e, *f.* **ÉΡΥΣΙΠΕΛΑΣ* ERYSIPELAS. Natura infettiva, caratterizzata da una infiammazione alla pelle, tumefatta, con tendenza a diffondersi superficialmente. Risipola. || -atoso, *ag.* Di tumore cutaneo rosseggiante.

eristic a, *f.* Parte della dialettica che concerne la disputa, con la conferma, la confutazione e sim. || -o, *ag.* (*pl. -ci*). **Éριστικός* contenzioso. || Di polemica, disputa, contesa, contrasto | *arte* —. || -amente, *in modo eristico.*

**eritaggio*, *v.* *retaggio*.

eritèma, *m.* **ΕΡΥΘΗΜΑ*. Arrossamento superficiale e a chiazze della pelle. Infiammazione.

eritr èo, *m.* **ΕΡΥΘΡΑΙΟΣ* ERYTHREUS rosso. Del Mar Rosso. | *Colonia* —, Regione da Massaua all'Abissinia, sul Mar Rosso. | *Sibilla* —, da Eritrea nella Jonia. | *m.* Uno dei quattro cavalli del Sole. || -ina, *f.* Sostanza che si trova in molti licheni e in alcune alghe. | Minerale dei nitroidi, in lamelle raggianti. || -ino, *m.* **ΕΡΥΘΡΙΝΟΣ* ERYTHRINUS. Sorta d'uccello che ha la testa, il collo e la gola rosea, le ali orlate di rosso. | Sorta di pesce rosso di acqua dolce. || -ite, *f.* Alcool tetraivalente che si estrae dal *protococcus vulgaris*.

|| -ofilla, *f.* **ΕΡΥΘΡΗΣ* rosso, *φύλλα* foglie. Sostanza colorante di certe foglie rosse, o che si fan rosse in autunno, seccando, come del faggio, della vite.

|| -oretina, *f.* Resina del rabarbaro. || -osina, *f.* Materia colorante rossa, Tetraiodofluoresceina.

**erizzare*, *v.* *rizzare*.

èrm a, *m.* **ΕΡΜΑΣ* HERMA scoglio, poggiaio. Tèstringe in basso, invece che sul corpo: si collocaave nei crocicchi delle strade maestre. | Pilastro.

|| -èo, *m.* **ΕΡΜΑΙΩΝ*. Tempio di Erme o Mercurio.

erm afrodisìmo, *m.* Riuone dei due sessi, o di alcuni caratteri dei due sessi, in uno stesso individuo. || -afrodito, *m.*, *ag.* **ΕΡΜΑΦΡΟΔΙΤΗΣ* HERMAPHRODITUS. Figlio di Erme e Afrodite. Unito in un corpo solo con la ninfa Salmace. Che ha l'uno e l'altro sesso. | Di due diversi generi, Ambiguo, Vario. | Di pianta nei cui fiori trovinsi i due sessi, cioè stami e pistilli. || -arpocrate, *m.* Statua su cui sono uniti Erme ed Arpocrate. || -atena, *f.* **HERMATHÈNE*. Statua di Erme e Atena.



Èrma di Pericle (Roma, Museo Vaticano).

+ermelliano, *ag.* Di ermellino.

ermellino, *m.* **ARMENIUS* topo armeno. Armellino. Piccolo animale sim.

alla donnola, ma più grosso, di pelo finissimo, con una coda fornita di un bel fiocchetto di peli neri. muta colore secondo le stagioni; castagno in estate, bianchissimo in inverno, con riflessi giallognoli sul ventre; comune nelle montagne del Piemonte e della Lombardia (*mustela erminea*). | Pelle d'ermellino. | *cappa, mantello orlato, foderato di —* | *caudato come un —*. | Campo bianco sparso di macchie nere. | Specie di pianta sim. a loto (*diospirus lotus*). || -ato, *ag.* Con campo a ermellino.



Ermellino.

ermenèutic a, *f.* **ΕΡΜΗΝΕΥΤΙΚΟΣ*. Arte d'interpretare e d'interpretare i monumenti, i libri, le parole, i discorsi o le opinioni degli scrittori antichi. || -o, *ag.* (*pl. -ci*). Interpretativo. | *acume* —, atto all'ermenèutica. | *metodo* —, da usare nell'ermenèutica. || -amente, *in modo ermenèutico.*

èrmes, èrmete, *m.* **ΕΡΜΗΣ* HERMES. Mercurio, dio araldo di Zeus,

abile, astuto, attivo, guida delle anime all'Ad. | di *Prassitele*, Famosa statua nel Museo di Olimpia.

ermético, ag. (pl. -ci).

ἑρμητικός* di Ermete Trismegisto, divinità cui si attribuiva la invenzione della scienza dell'alchimia. Chiuso perfettamente (come i vasi saldati di Ermete, nei quali il vetro si chiudeva col medesimo vetro liquefatto). | Di erma. | *colonna* —. | **-amente, in modo ermético. | *chiuso* —. In modo che non vi penetri dentro aria | *chinarsi* —. | Tapparsi in casa, per non veder nessuno o curarsi.

+ermينو, ag. Armeno. | Cristiano di rito armeno.

ermisino, ermes, m. Sorta di drappo di seta leggero, originario di Ormus nel golfo Persico. | *cangiante*, con fila di più colori.

èrmo, ag. **ἔρημος*. Solitario. | Deserto. | m. Ermo. | *Sant'Ermo*, Sant'Elmo. | *luce di sanl'Ermo*, che annuncia ai naviganti il cessare della tempesta. | *Castel Sant'Ermo*, sulla collina di San Martino a Napoli. | *Inno a Sant'—*, di T. Mamiani.

ermodattilo, -ttero, m. **ἑρμόδακτυλος*. Pianta bulbosa, proveniente dall'Egitto e dalla Siria, che ha il fiore col lembo grande, aperto, macchiato di piccoli quadrati porporini a scacchi, e le foglie quadrangolari: il bulbo fu adoperato nella medicina, come purgativo; Bellavedova, Bocca di lupo (*hermodactylus tuberosus* o *iris tuberosa*).

ermogeniano, ag. **HERMOGENIANUS*. *Δ*. Di Ermogene giureconsulto.

| *Del filosofo Ermogene*, del sec. 3^o.

èrmla, f. dm. **HERMELA*. Piccola erma. Pilastrino, in un circo, nelle barriere, ecc. Cippo, Colonnella.

èrnia, f. **HERNIA*. Crepatura, Allentatura: uscita d'un viscere, e più spec. dell'intestino dalla sua cavità naturale, per lacerazione o rilassamento, formando rigonfiamento o protuberanza all'esterno. | *riducibile, irriducibile, strozzata o strangolata*. | *addominale, crurale, intestinale, inguinale, omentale, umbilicale*. | *dei cavoli*. Tumore sul torso o sulle radici laterali prodotto da parassiti, dotti mixomiceti. | **-aria**, f. Pianta delle angiosperme, creduta giovevole nelle ernie: Millegrana, Erba turca, Erniola, ecc. (*h. glabra*). | **-ario**, ag. Che è relativo all'ernia. | *cinto* —. | *chirurgico* —, che cura le ernie. | **-oso**, m., ag. **HERNIOSUS*. Che ha ernia. Che patisce di ernia. | **-otomia**, f. Taglio dell'ernia irriducibile.

eròde, m. *Ḫ* Re della Giudea, che ordinò la strage degli Innocenti. | Uomo burbero e tristo. | Tetrarca di Galilea, che giudicò Gesù mandatogli da Pilato. | *mandare da — a Pilato*, da luogo a luogo, da persona a persona, da un ufficio all'altro.

+eròdere, a. (*eròdo, cròsi, eròso*) **ERODÈRE*. Levare via rodendo. Rodere. Distruggere.

eròe, m. **ἕρως*. Uomo di valore sovrumano. | *Semidio*, o nato da una divinità e da un essere mortale, p. e Achille, Ercole, Teseo, Castore e Polluce, Enea | Uomo illustre per virtù straordinaria, e segnatamente per valore guerriero. | Chi va incontro al pericolo e al sacrificio di sé per la patria o per altro sublime sentimento pubblico, e sostiene ferocemente il dolore. | Anima grande, eccelsa. | *da poltrona; della soffitta; da caffè; a chiacchiere*. | *della scienza, della carità, della fede*. | Primo personaggio di un dramma o di un poema. Personaggio cantato da un poeta. | *gli eroi di Omero, dell'Eneide; del Mahabharata; della Chanson de Roland; del Boiardo, dell'Ariosto, del Tasso, di Corneille*. | *della festa*, schr. | **+essa**, f. Eroina.

erogare, a. (*èrogo, -ghil*). **EROGARE*. Distribuire, per utilità pubblica, Spendere.



Èrmes di Prassitele.

Dare, Largire. | *a pro dei poveri, per beneficenza, in opere pie*. | **-abile**, ag. Che si può erogare. | **-abilità**, f. Possibilità di erogarsi. | **-ato**, pt., ag. Speso, Largito, Dato per erogazione. | **-azione**, f. **EROGATIO* -*ōnis*. Distribuzione, Largizione, Spesa, spec. per opere pubbliche, o in beneficenza.

eròico, ag. (pl. *eroici*). **ἡρωικός* HEROÏCUS. Di eroe. | *Usato nei poemi epici dagli antichi*. | *verso* —, Esametro. | Degno di eroe. | *atto, coraggio, virtù, morte* —. | *secoli* —, favolosi, in cui sarebbero vissuti gli eroi mitici dell'antichità, o sim., per lo stato d'ingenuità e di grandezza d'animo, a quelli degli eroi antichi. | *poema, epopea* —, che canta gesta di eroi. | *gesto, attitudine* —, da eroe. | *appetito* —, formidabile come degli eroi di Omero. | *rimedio* —, Medicinale forte, che agisce con energia. | **-amente**, Da eroe. In modo eroico. | *I nostri soldati sanno battersi* —. | **+heria**, f. Eroicità, schr. | **-hissimo, -issimo**, sup. schr. | v. eroina. | **-ità**, f. Qualità che costituisce l'eroe. | **-izzare**, a. Portare all'eroico. | Ridurre all'eroico.

eròico mico, ag. (pl. -ci). **ἡρωικός* HEROÏCOS. Eroeico e comico insieme. Di poema, nel quale le gesta di un eroe, o la storia di un grande avvenimento sono narrate comicamente, e cose futili e persone basse presentate a modo di fatti e personaggi eroici; p. e. la *Batracomiomachia*; il *Baldus* e l'*Orlandino* del Folengo; la *Scaccia rapita* del Tassoni. | *poesia, epopea* —. | *impresa* —, che finisce in modo futile, che desta il riso. | **-osatico**, ag. (pl. -ci). Di poema misto di eroico e di satirico.

eròide, f. **ἡρώϊς* -*ιδεύς* HERŌIS -*idēs*. Eroina. | pt. **ἡρώϊδος* HEROÏDOS. Titolo delle lettere amatorie che Ovidio finge scritte da donne illustri dei tempi eroici. | **-ina**, f. **ἡρώϊς* HEROÏNA. Moglie o figlia di eroe. | Donna di virtù eroica. | Donna illustre. | Personaggio principale di un poema o di un dramma o di un romanzo. | **-ismo**, m. Qualità e carattere d'un eroe. Sentimento di eroe. | **-o**, ag. **ἡρώϊος*. Eroico.

eròmpere, nt. **ERUMPERE*. Uscir fuori con impeto, rompendo per aprirsi la via: di folta; di acque, di raggi.

eròsione, f. **EROSIO* -*ōnis*. Corrosione, Corrodimento. | *☉* Azione distruttiva delle acque in pendenza sulle rocce, che forma prima una scanalatura, e l'allarga sempre più e approfondisce da ridurra una valle: stacca e trasporta i frammenti di roccia, sgretolandola. | **-ivo**, ag. — Che serve a erodere.

Corrosivo. | **-o**, pt., ag. **ERŌSUS*. Rosso, Corroso. | **ERŌSUS*. Di moneta mista di rame.

eròstrato, di Efeso che nel 354 a. C. incendiò il famoso tempio di Diana per fare immortale il proprio nome. | Persona che cerca gloria con azioni disastrose per il suo prossimo.

eròtèma, m. (pl. -i). **ἑρωτήμα* ERŌTÈMA. quesito. | *☉* Prova o argomento in forma di interrogazioni. | **-atica**, f. Arte di dimostrare interrogando o di interrogare. | **-atico**, ag. (pl. -ci). **ἑρωτηματικός* ERŌTEMATICUS. Interrogatorio, Di erotèma.

eròtico, ag. (pl. -ci). **ἑρωτικός* HEROÏTICUS (Eros figliuolo di Venere, incitatore dell'amore, Cupido). Amatorio. Di amore sensuale. | *mania* —. | *romanzi, libri* —. | *delirio* —. | *cibo, bevanda* —, afrodisiaca. | **-icamente**, In modo erotico. | **-omania**, f. *Ḫ* Malattia mentale, in cui le idee erotiche predominano sulle altre anomalie psichiche.

èrpete, m. **ἑρπης* -*ήτης* HERPES -*ētis*. Dermatosi acuta infiammatoria; consiste in uno o più gruppi di vescichette, che compaiono per lo più sulla faccia e sui genitali, e danno prurito. | **-ico**, ag. (pl. *erpetici*). Di erpete. Che ha per cagione l'erpete. | *malattie erpetiche*. | m. Malato di erpete. | **-ismo**, m. Erpete cronico. | **-ologia**, f. Studio degli erpeti.



Erosione (Castel d'Aspio, Ventimiglia).

erpicare, a. (*erpico, erpichi*). **Spianare e** tritar coll'erpice la terra dei campi lavorati per appianarli e coprire le sementi. | nt. **Inerpiciarsi**. || **-amento**, m. Lavoro di erpicare. || **-ato**, pt., ag. Lavorato con l'erpice. || **-atoio**, m. Sorte di rete assai grande, con cui si prendono pernici, quaglie, fagiani, ecc. Strascino. || **-atore**, m. Che erpica. || **-atura**, f. L'erpicare: *delle biade, dei prati*.

érpice, m. *IRPEX -ICIS. **Strumento per sgre-**giare, tolar e sminuzzolare la terra, già ridotta dall'aratro, e nettarla dalle erbacce: è fatto a graticcio, guernito di denti di ferro o di legno. | **quadro, piano, a scala, a rastrello, a croce, a rombo**. || **-inare**, a. Erpicare.

+terra, f., dv. errare. Errore.

errare, nt. (*ërro*). *ERRARE. Andare qua e là senza saper dove. Vagare, Peregrinare. | **per valli e monti, nei boschi**. | **di pensiero in pensiero**. | Sviarsi, Uscir dal retto cammino, dalla via giusta. | Allontanarsi dal retto, dal giusto, dal bene, o dal vero. Commettere errore. | **Errando s'impara** (l. *Errando discitur*). | **L'— è dell'uomo** (l. *errare humanum est*), nel parlare, nella pronunzia, nello scrivere, in una opinione, Sbagliare, Commettere sproposito. | pvb. **L'— insegna e il maestro si paga**. | nei dogmi, nella fede, Seguire opinione riprovevole. | Sbagliare, Fallire. Deviare dalla norma, dall'ordine. | a. Sbagliare: **il cammino, la via, il passo, il colpo**. || **-abile**, ag. Soggetto ad errare. Fallibile. || **-abondo**, ag. *ERRABUNDUS. Vagabondo. Errante, Ramingo, Profugo. || **-amento**, m. Errore. | L'andar peregrinando. || **-ante**, ps., ag. Che erra. | Vagabondo, Di poca stabilità, Randagio. | **Nome**, **di cavalieri** —, quelli di cui si narra nei romanzi che andassero cercando avventure per far prova di loro valore, o in difesa dei deboli, e sempre mossi da amore. | **stelle** —, = Pianeti. | Che è in errore. | **sguardo** —, incerto, vago. | **amori** —, instabili. | **massi** —, = erratici. | **amori** —, che serpeggiano per il corpo e appaiono in isfoghi. | **L'èbreo** —, Ahasvero, condannato da una sentenza di Gesù a girare pel mondo sino alla fine dei secoli: leggenda sorta nel sec. 4°, e fiorita in molte opere letterarie. || **-anza**, f. *ERRANTIA. Errore. | Smarrimento, Incertezza.

+errata, f. *E RATA [PARTE]. Rata.

errata, l. Errori, di stampa. | f. Errata-corrige. || **-corrige**, f., l.: **correggi gli errori**, Tavola che riporta gli errori incorsi nella stampa di un libro, scoperti dopo la tiratura dei fogli, e che si mette in fine od in principio del libro stesso.

erratico, ag. (pl. -ci). *ERRATICUS. Vagabondo, Errante. | **stelle erratiche**, Pianeti. | Che suole errare, sviarsi dal vero e giusto. | **Di** materiale trasportato dai ghiacciai e poi abbandonato in causa del loro ritirarsi. | **massi** —, che non appartengono al terreno nel quale si trovano. | **piante, erbe** —, che attecchiscono per tutto, senza coltura.

errato, pt., ag. Fatto con errore. Erroneo. Pien d'errore. | **andare** —, Aver fatti errori, Essersi sbagliato. | **giudizio** —, | **locuzione, frase, modo, uso** —. || **-amente**, In modo errato. Con errore. || **-issimo**, sup.

ërre, s. Una delle lettere del nostro alfabeto, R, e il suono che le corrisponde | **perder l'—**, Ubbriacarsi. Contendersi. | **manicare l'—** (di chi non sa pronunciarla). | **schiacciato**, della pronunzia francese. || **-ato**, ag. Con erre | **in mese** —, come marzo, aprile | **l'—o**, m. Ferro a forma di r. ***errino**, v. erosino.

+èrro, m. *ERROR. Errore. Sbaglio. | **peccare per — o per arri**, per errore o ostinazione. | **L'andar del bastimento a suo viaggio**.

erròneo, **+io**, ag. *ERRONEUS. Errato, Pien d'errori, Che ha in sé errore. || **-emente**, Con errore. In modo erroneo. || **-eltà**, f. Qualità di erroneo. || **-lco**, ag. (pl. *errònici*). Erròneo. | Vagante, Erratico.

erróre, m. *ERROR -ORIS. Sviamento. | **+Viaggio**, Peregrinazione. | Allontanamento dal

vero. Sbaglio. Inganno. | **dei sensi, della mente**. | **cadere in —**. | **di pronunzia, di lingua, di storia, di grammatica**. | **grave, leggiero, di distrazione**. | **segnare gli errori** (in una pagina di scuola). | **Opinione falsa**. | **Dottrina errata**. | **Peccato**. | **Opinione ereticale**. Falsa credenza. | pvb. **Gli errori dei medici sono ricoperti dalla terra, quelli dei ricchi dai denari**. | **salvo —**, formola di riserva nel presentare un conto; anche ir. | **cozzeggere un —**. | **trarre, ritirarsi da un —**. | **riparare gli un —**. | per —, Senza badarci, Per mero sbaglio. | **incorrere in —**. | **Differenza fra termini matematici**. | **teoria degli un —**, basata su alcune proprietà delle differenze. | **Differenza tra il calcolo della navigazione approssimativo e le sue correzioni precise**. | **di stima**, Differenza tra il punto di viaggio stimato con la bussola e il solcometro e quello corretto con le osservazioni astronomiche. | **Vagolamento, Viaggio di azzardo**. | pl. di **stampa**, Semplici sbagli di lettere o parole fatti dal compositore. Refusi. | pl. di **gioventini, Peccati, Colpe giovanili**. || **-accio**, m. peg. || **-etto**, m. dm. Piccolo errore. || **-one**, m. acc. || **-ucolo; -uzzo**, m. dm. Errore di poco conto.

*erséra, v. ier sera.

èrta, s. Luogo per il quale si sale, Costa. | **pigliar l'—**. | pvb. **Quando in quel sr per la piana, non cercar l'— né la scesa**, Non bisogna pigliarsi fastidi per gusto. | **d'una montagna**. | **all'—**, In sù, Dritto in sù, Ritto. | pvb. **Non saper tenere un commercio all'—**, Essere inetto. | **star all'—**, Star sù, in veglia, vigile, desto, attento. | **all'—** modo di esortare ad usar cautela, ed è il grido dei soldati veglianti a guardia di fortezze od accampamenti. | **delle porte**, **di Pietre** che stanno dritte dalle due bande. || **-amente**, Dritto in sù. || **-ezza**, f. Ripidezza. | Erta, | Sommo. | **poggiar sull'—**, Salir molto in alto. | **Parte della fabbrica che è sopra terra**. || **-o**, pt., ag. Alzato in sù, Ritto in sù. | **Ritto in piedi**. | Ripido, Faticoso a salire. | **sentiero, colle** —. | m. Erta. | **Parte della fabbrica sopra terra**.

+erubesc ènte, ag. *ERUBESCENS -TIS (ps.). **erubescère** farsi rosso. Colorito in rosso di fuoco. | Che si fa rosso per vergogna. || **-enza**, f. *ERUBESCENTIA. Rossore cagionato da vergogna. || **-ite**, m. **Solfuro doppio di rame e ferro**: si trova in masse paonazze compatte, a grana fina, più o meno omogenee, che esposte all'aria per qualche tempo divengono iridescenti con belle tinte azzurre e violette; Rame paonazzo: abbondante nelle miniere di Montecatini.

eruca, f. *ERUCA. **Genere di piante delle** **crucifere** di cui la specie più comune è la Ruchetta o Rucola (*eruca sativa*). | **Bruco irritante come ortica, specie d'insetto lungo e grosso un dito, p. e. la Processionaria**. | *ERUCA. **Verderame**.

erudire, a. (*erudisco, erudendo, erudiente*). *ERUDIRE dirozzare. Ammaestrare. | **Rendere istruito, colto**. Istituire. | **rl. Acquistare erudizione, dottrina**. | **nelle scienze, nelle arti, nelle lettere**. || **-ibile**, ag. Da potersi erudire. || **-imento**, m. Dirozzamento. Insegnamento, Ammaestramento. || **-ito**, pt., ag. Ammaestrato. | **dalla sventura, dal dolore**. | m. Dotto, spec. quanto a notizie di storia e di filologia, peregrine e copiose. | **libro** —, pieno di dottrina, di erudizione. | **note** —, **Corredo di annotazioni dotte a un testo**. | **Delizie degli Eruditi**, Titolo di una raccolta di memorie fiorentine, del padre Irdelfonso Lami, in parecchi volumi. | **memoria** —, Scrittura piena di dottrina, notizie peregrine. || **-itamente**, **Dotatamente**. || **-ello**, m. dm. Alquanto dotto, spr. || **-itissimo**, sup. **Dottissimo**. || **-itissimamente**, av. sup. || **-itore**, m. *ERUDITOR -ORIS. **-itrice**, f. *ERUDITRIX -ICIS. Che erudisce, ammaestra. || **-izione**, f. *ERUDITIO -ONIS dirozzamento. Ampio corredo di cognizioni, intorno a varie cose e discipline. Dottrina. | **storica, archeologica, filologica**. | **uomo di varia —**. | **per semplice —**, come notizia, per un soprappiù. | **far pompa di —**. || **-lzioncella**, f. dm. Erudizione di poco pregio. | **Piccola notizia erudita**.

+erumnoso, ag. *ERUMNOSUS. Afflitto. Dolente.

*erumpere, v. eromper.

+erunna, ag. *ERUMNA. Affanno, Tristezza, Miseria.

eruttare, a., nt. *ERUCTARE. Ruttare. Mandar fuori rutti. | di vulcano. Mandar fuori con violenza, lava, bombe, lapilli, e sim. Esploedere. | -amento, m. L'eruttare. Eruzione. | -atore, m. -atrice, f. Che erutta. | -azione, f. *ERUCTATIO -ONIS. Il mandar rutti. Emissione rumorosa dalla bocca, di gas proveniente dal ventricolo. | Esplosione, dei vulcani. | Materie stesse mandate fuori dai vulcani. | Eruzione. | -ivo, ag. Che fa eromper. | ❖ Di malattie nelle quali compariscono macchie, pustole, o bollicine alla pelle. | Di materie che vengono fuori dai vulcani. | rocce —, ❖ quelle a struttura granitoida, porfirica o vetrosa, dovute all'attività endogena della Terra. | fase —, del vulcano in eruzione. | -uazione, f. Eruttazione.

eruzione, f. *ERUPTIO -ONIS. Uscita impetuosa. L'eromper. | Uscita subitanea

di bollicelle alla superficie del corpo per vizio nel sangue. | Evacuazione subitanea di sangue, pus, siero. | ❖ Eruttazione di un vulcano: può esser preceduta da rombo prolungato e boati; il suolo si sconquassa, si spacca sui fianchi del cono, s'innalza una nube nera a grandissima altezza, in forma di pino, poi segue una pioggia di cenere, sabbie, lapilli e bombe; si formano con la pioggia corrente di fango; finalmente prorompe la lava liquida infocata. | ❖ L'irrompere con impeto per attaccare il nemico.



Eruzione del Vesuvio.

ervo, m. *ERVUM. ❖ Genere di piante delle leguminose, di cui una specie è la lenticchia (*vicia lens*). | Specie di vecchia, detta Moco, Lero, Veggiola, Ingrassabue, Gilo, Zirlo, Zirbo, ecc. (*erchia erubia*).

esacerbare, a. (*esacèrbo*). *EXACERBARE. Irritare. | Inasprire, Incacerbare. | ❖ il male. | la pena, dei condannati. Aggravare. | il dolore. | -amento, m. L'esacerbare. | -ato, pt., ag. Irritato, Inasprito. | -atore, m. Che inasprirebbe. | -azione, f. Il fare esacerbato. | ❖ Aumento dell'intensità dei sintomi d'una malattia, dovuto a causa imprevista (afflizione morale, disordini dietetici, ecc.). | Irritazione, Inasprimento. | degli animi.

esacàntor o, m. *ἑξάκιντος. ⚓ ↓ Barca a sei remi. | -ico, ag. (pl. -òrici). Attinente ad esacàntoro.

esacòrdo, m. *ἑξά- sei volte. ♪ Strumento di sei corde. | Sistema armonico di sei suoni. | Intervallo di sesta. | maggiore, Sesta maggiore. | -acordale, ag. Di esacòrdo. | -adacittilia, f. *ἑξάδοκτιλος di sei dita. | ❖ Presenza di sei dita in una mano o in un piede. | -aedro, m. *ἑξάκ faccia. | Figura solida con sei facce. Cubo.

esagerare, a. (*esàgero*). *EXAGGERARE innalzare a guisa di argine. Ingrandire eccessivamente con parole. Dire assai più del vero. | ❖ pregi, l'importanza, il bene, il male. | Far più grande del vero, Caricare: le proporzioni, le forme, le tinte. | *rl. Adirarsi, Scaldarsi, Montarsi. | -ativo, ag. Che tende a esagerare. | -ato, pt., ag. Ingrandito, Caricato. | Frondoso, Iperbolico. | -atamente, In modo esagerato. | -atissimo, sup. | -atore, m. -atora, -atrice, f. Che esagera. | -azione, f. *EXAGGERATIO -ONIS. L'esagerare. | Amplificazione. Discorso che esagera, che amplifica così in bene come in male. Discorso iperbolico. | Cosa ingrandita. | senza —, di chi afferma che parla secondo verità, senza aggiungergli nulla. | -azioncella, f. dm. | -one, m. Chi suole esagerare.

esàgin i, m. pl. *ἑξά- sei volte, γυνή, femmina. | ❖ Di fiori che hanno sei pistilli. | -ia, f. Ordine degli esàgini.

esàgio, m. *ἑξάκιον HEXAKIUM. Peso, Saggio, delle monete. | Sesta parte dell'oncia.

esàgitare, a. (*esàgito*). *EXAGITARE. Agitare. Turbare. | l'animo. | Tormentare, Travagliare. | -ato, pt., ag. Agitato, Mossa fortemente. | -azione, f. *EXAGITATIO -ONIS. Agitazione, Turbamento.

esàgoge, f. *ἑξάγογη EXAGOGÈ. ⚓ Trasporto, Esportazione delle merci.

esàgon o, m. *ἑξάγωνος. | Figura piana rettilinea di sei lati. | — Aspetto di 6 pianeti in una mansione. | -ale, ag. Di esàgono. | piramide —. | -ato, ag. Esàgono, Fatto a esàgono.

esàlare, a., nt. *EXHALARE. Spirare. Emanare, d'un corpo la cui essenza si disperde nell'aria in modo invisibile. | vapori, fiato. | Mandar fuori disperdendo intorno nell'aria. | l'ario, giovinezza: fumi, odore. | Sfogare. | l'ira. | Ricrearsi, Respirare. | lo spirito, il fiato, Morire. | -abile, ag. Vaporabile. Che può esalare. | -amento, m. Esalazione. | *Respiro, Spasso, Svago. | -ante, ps. Che esala, manda fuori. | ❖ vasi, canali —, nel sistema capillare. | -atolo, -atore, m. Sfiatatoio. | -atoretto, m. dm. | -azione, f. *EXHALATIO -ONIS. Il fare esalato. | Materia esalata. | Vapore. | cattiva, pestilenziale, miasmatica. | Azione per la quale i fluidi, gassosi o liquidi, destinati ad essere eliminati dall'organismo, come l'acqua, l'acido carbonico, gli acidi grassi, ecc., sono emessi dal polmone coll'aria aspirata. | *Respiro, Ricreazione, Spasso. | -azioncella, f. dm. | *o, m. Esalazione, Effluvio. *esaldire, v. esaudire.

esàltare, a. *EXALTARE. Magnificare con lodi. | Sollevare, con titoli, favori e sim., a gradi di dignità. | al Pontificato. | nt. Crescere di potere, di fama. | Esultare, Avere allegrezza. | rrl. Montare spiritualmente in alto luogo. | Farsi più grande, Crescer di potere, di fama, ecc. | Gloriarci, Tenersi grande. | Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato (dell'Evangelio). | Infervorsarsi soverchiamente. Montarsi. | -amento, m. Innalzamento. Aggrandimento. | -ato, pt., ag. Innalzato. | Eccitato, Fanatico. | polso —, ❖, gagliardo. | testa —, di idee eccessive. | -atissimo, sup. Molto lodato, o fanatico. | -atore, m. -atrice, f. Che esalta. | -azione, f. *EXALTATIO -ONIS. Innalzamento. | Ingrandimento, Accrescimento, di grado, prosperità, onore, lode. | Magnificazione. | della Croce, ❖ Festa commemorativa (14 settembre), dell'aver Erasto riportata sul Calvario la vera Croce, che Cosroe aveva asportata 14 anni innanzi. | — di un pianeta, Raggiungimento della sua maggiore altezza. | ❖ Sublimazione. | ❖ Aumento dell'azione d'un organo, Risalto delle sue proprietà vitali. | morbosa. | Fanatismo, Soverchio fervore. | di mente. | religiosa.

esàme, +esàmine, m. *EXAMEN -INUS. Giudizio, Investigazione. Ponderata considerazione di una cosa, a fine di conoscerne le qualità, la costituzione, i pregi, i difetti, l'importanza, le conseguenze. | di una proposta, di un progetto. | prendere in —, | della malattia, del malato; chimico, microscopico. | della vista, per cercare le lenti adatte a correggerne i difetti. | di un conto. | di una dottrina. | libero —, Diritto di portar giudizio sui dommi della fede e sulle cose di religione. | Prova cui è sottoposto un candidato per giudicare della sua cultura ed attitudine. | scritto, orale. | con le tesi. | di ammissione, di promozione, di licenza, di maturità. | bimestrale, annuale, finale. | speciale, sopra un corso particolare seguito dallo studente nell'Università. | concorso per titoli e per —. | essere approvato all'—: passar l'—. | cadere, rimanere schiacciato, bocciato all'—. | sessione di —, | con mio, due appelli. | fare, prendere, dare gli —. | tassa di —. | ❖ Interrogatorio, dei testimoni. | del processo, delle prove testimoniali. | Esame dell'accusato mediante la tortura. | ❖ di coscienza, rispetto ai doveri di cristiano, per prepararsi alla confessione. | di sicurezza, ↓, ❖ Prova di armi, artiglierie, munizioni, bastimenti, per accertarne le qualità. | -accio, m. peg. | -one, m. Bella prova di esame di sco-

lare. || -uccio, m. Esame piccolo, superficiale, di scolari.

esamerone, m. *ἔξι + ἡμέρον. Spazio di sei giornate. | **Le sei giornate della creazione.** | Titolo di una raccolta di novelle, narrate in 6 giorni, di Sebastiano Erizzo (sec. 16°).

esámetro, ag, m. *ἑξαμέτρον -ἔτρι ἑξάμετρος di sei misure. **Di sei piedi.** | Verso dattilico che ha sei piedi, tra dattili e spondei. | *Italiano*, Verso con sei accenti, costituito com. di un settenario e un novenario.

+esamina, f, dv. ESAMINARE. **L'esamina**, n. are, con l'interrogatorio, e anche con la tortura.

esaminare, a. (esamino). *EXAMINARE. Inve. di stigare per giudicare | una questione, dottrina, corpo, malattia, con studio, esperimenti, interrogazioni, Prendere in esame. | Cimentare, Provare. | di, intorno, su. | **Sotto porre a esame, con la tortura.** || -abile, ag. Da potersi esaminare. || -amento, m. Atto dell'esaminare. **Esame lungo e minuto.** || -ando, ag, m. *EXAMINANDUS. Che è da esaminare. Candidato. || -ante, ps, m. Che esamina. | **Esaminatore.** || -anza, f. Prova Cimento. || -ativo, ag. Che serve a esaminare. || -atore, m. -atrice, f. *EXAMINATOR -ONIS. Che esamina. | **Commissione** —. | di *manica larga, indulgente*; severo, esigente. || -azione, f. *EXAMINATIO -ONIS. Operazione di esaminare, a lungo, minutamente. Investigazione.

esandri a, f. *ἑξεί sei, ἀνδρες maschi. **Classe delle piante ermafrodite con fiori di sei stami.**

esangue, ag. *EXSANGUIS. Quasi privo di sangue. Che ha perduto molto sangue per emorragia, per salassi abbondanti, ecc. | **Languido, Pallido, Debole.** | **Morto.** | **cadere** —.

esanim e, ag. *EXANIMIS. Senza anima. Senza vita. **Morto.** || -are, a. *EXANIMARE. Scorggiare. Disanimare. || -ato, pt., ag. **Morto.** | **Morto.** **Abbattuto.** | *sonaglio* —, senza la pallottolina che fa sonare.

esantem a, m. (pl. -i). *ἑξάνθημα EXANTHĒMA. **Florescenza ad Eruzione cutanea accompagnata da febbre.** || -atico, ag. (pl. -ci). Di esantem. | *febbre* —, che accompagna l'esantema.

esapétalo, ag. *ἑξά- sei volte, πτερόλον foglia. **Di fiori a sei petali.**

esàpodo, ag. *ἑξάπους -οδος. **Chi ha sei piedi.**

esarc a, -o, m. (pl. -chi). *ἑξάρχος EXARCHUS **capo.** Governatore dei domini bizantini in Italia dal 6° all'8° secolo | *l'— di Ravenna.* | -ato, m. Ufficio e dominio dell'esarca. | **Esarcato di Ravenna.**

esarcia, f. *ἑξάρχης sufficiente. **Tutti gli arredi e attrezzi di una nave, non affissi ad essa materialmente.** | **Sartame, Sartia.** || -ato, ag. **Provvisto di esarcia.**

esasperare, a. (esàspero). *EXASPERARE. **Rendere aspro, Aspreggiare.** **Irritare, Inasprire, con maltrattamenti.** | **Il popolo con le tasse, con le ingiustizie.** | **Inacerbare, il male, la parte malata.** | **ril. Adirarsi, Irritarsi.** || -amento, m. L'esasperare. || -ato, pt., ag. **Inasprito, Irritato grandemente.** || -atore, m. -atrice, f. Che esaspera || -azione, f. *EXASPERATIO -ONIS. Il fare esasperato, Irritazione, Inaspimento.

esástico, ag. (pl. -ci). *ἑξάστιχος. **Di sei versi.** || *strofa* —. | **Di spighe che sono poste a sei ordini di semi, tre contro tre.** | **m. Epigramma che consta di sei versi.** || -astilo, ag. *ἑξάστολος; colonna. **Fornito di sei colonne.** | **tempio, portico, facciata** —, a sei colonne.

esattézza, f. Diligenza e cura nell'operare. Precisione del lavoro, del conto, Compitezza. | **di un orologio, di una macchina, Precisione nel movimento.** || -o, ag. *EXACTUS (pt. exigère). **Compito, Puntuale, Diligente.** | **alle lezioni; al dovere.** | *in, a: nelle proprie cose; nei pagamenti; a pagare.* | **Accurato.** | **Preciso.** | *calcolo, misura* —, giusta, senza nessun errore, omissione, sbaglio. | **Conforme al vero.** **Veritiero.** | *narrazione, racconto.* | *notizia* —. | **Giusto.** | *scienze* —, **Quelle che si fondano sul calcolo e sulla esperienza.** |

pt. **Riscosso.** || -amente, **Con esattezza.** **In modo preciso.** **Con precisione.** || -issimo, sup. **Molto preciso.** || -issimamente, av. sup. **Con tutta precisione.**

esattóre, m. *EXACTOR -ORIS. -ora, -rice, f. *EXACTRIX -ICIS. **Chi esige, pretende.** | **Riscuotitore delle gabelle e d'altre pubbliche entrate.** | **Chi riscuote affitti, abbonamenti, rate sociali.** | *Esecutore di giustizia. || -oria, f. Ufficio dell'esattore, e luogo ove risiede.

esaudire, a. (esaudisco, esaudito; esaudisca, *esaudia; esauditi, *esaudetili). *EXAUDIRE. **Ascoltare benevolmente e concedere.** **Annuire.** **Consentire.** | *domanda, preghiera, grazia, voto.* | *Ubbidire. | *Concedere, Permettere. || -evole, ag. *EXAUDIBILIS. **Facile ad esaudire.** || -ibile, ag. **Che può essere esaudito.** || -imento, m. L'esaudire. || -itore, m. -itrice, f. Che esaudisce. || -izione, f. *EXAUDITIO -ONIS. **Consentimento.**

esaurire, a. (esaurisco) *EXHAURIRE. **Cavar struggere.** | **le forze; le provviste; l'erario.** | **di fondi, la somma assegnata a un capitolo del bilancio.** | **il tema, l'argomento, Trattare in ogni sua parte.** | **una miniera, Cavarne fuori tutto ciò che contiene.** | **una sorgente.** | **ril. Sfinirsi, Dar tutto quello che uno può, Consumarsi.** || -ibile, ag. **Che può essere esaurito.** || -ionte, ps, ag. *EXHAURIENS -TIS. **Che esaurisce.** **Che tratta a fondo un argomento, in modo che tutto quanto può dirsi sia detto.** | *risposta* —. | *prova* —, definitiva, che non lascia più luogo a incertezze. || -lmento, m. **Compimento, Fine.** | **Distruzione Vuotamento.** | **Indebolimento, Spossamento.** | **nerroso, Neurastenia.** || -ito, pt., ag. **Vuotato.** | **Sposato.** | **Finito.** | *edizione* —.

esauizione, f. *EXHAUSTIO -ONIS. **Azione del fare esausto, dell'esaurire.** | *melodo di* —. | **Sorta di dimostrazione, riducendo di mano in mano.** | **l'essere esausto di forze.**

esauisto, a. *EXHAUSTUS (pt. exaurire). **Esausto, rito, Vuotato.** | **erario** —, dove non c'è più denaro. | **fondi** —. | **Imperovito, Ridotto a nulla.** | *forze* —. | **Stanco, Consumato, Finito.** | *terreno* —, che non ha più succhi, non può produrre più. | *mente* —. || -issimo, sup. || -ore, m. *EXHAUSTOR -ORIS. **Apparecchio che nelle officine a gas serve per aspirare il gas illuminante proveniente dalle storte e dai refrigeranti, dirigendolo nella macchina lavatrice ed al gasometro.**

esautorare, a. (esautoro). *EXAUTORARE **de-** **scemare di autorità, gradare, licenziare.** **Privare o scemare di autorità, prestigio.** | **un ufficiale, un assemblea, un presidente.** | **Diminuire nella stima, nel credito.** | **una dottrina.** || -ato, pt., ag. **Che non ha più autorità, non si fa più ubbidire.** | **Dispensato dal servizio.** || -azione, f. **L'essere o il rendere esautorato.**

esazione, f. *EXACTIO -ONIS **atto dell'esigere, richiedere.** **Riscossione.** **Il riscuotere.** | **di tasse, imposte, gabelle, rendite.** | **delle quote; dei crediti.** | **Gravezza, Esigenza, Imposizione.**

+esborsare, a., neol. (esbòrs). **Shorsare.** || -o, m. **Somma sborsata, Lo sborsare.**

esc a, f. *ESCA **vivanda.** **Cibo per uccelli, pesci, e sim.** | **Inganno.** **Lusinga.** | **Piccolo bacheruzzolo od altro, che si mette nell'amo per prendere i pesci.** | *pvb. Ivan si pesca se l'amo non ha l'—.* | *correre all'—.* | *prendere all'—.* | **Ingannare con la promessa di un bene, di un piacere.** | **Materia vegetale che s'infiamma battendo la pietra focaia col'acciarino.** | **Quantità di polvere asciutta che si metteva sul focone per allumare le armi da fuoco.** | **ascolto come l'—.** | **Senza un quattrino.** | **Incantamento.** | **Fomite.** | *amorosa.* | *mettere l'— accanto al fuoco.* | **Dare facile occasione di bruciare di passione, amore o sdegno.** | *dare* —, **Incitare.** | *dare* — **al fuoco.** **Fomentare.** | **Cibo Compagnatico.** || -aio, m. *ESCARIUS **da mangiare.** **Focionario di bordo.** || -aiuto, m. **Chi vende l'esca e le pietre focaie.** || -amento, m. **Adescamento.** || -hetta, f. dm.

escandescènte, ag. *EXCANDESCENS -TIS (exandescere accender-si). **Chi da in escandescenze.** || -entissimo, sup. ||

-enza, f. *EXCANDESCENTIA. Ira subitanea. Accensione d'ira. | dare in *excanDESCENTE*.

èscar a, èschera, f. **ἔσχαρα* braciere. piaghe, per l'applicazione di un caustico. || -**òtico**, ag., m. (pl. -ci). **ἔσχαρῶτικὸς*. Sostanza che applicata sopra una parte vivente l'irrita violentemente, la disorganizza e vi determina la formazione di un'èscara: tali gli acidi minerali concentrati, gli alcali caustici, il iodio, ecc.

+escato, m. Spazio dove si pone l'èscara, acciòché gli uccelli vi calino e restino presi. | Inganno. Allettamento.

escav are, a. (*èscarò*). **ἔσκαυε*. Scavare. || -**atore**, m. Che fa scavi. Strumento per escavare. || -**azione**, **ἔσκαυάτιον*-*ònis*. Lo spurgare fosso o canale. Atto di scavare e trarre dalla terra c.c.s. | Scavo. | Spurgo. | di *canali, porti*.

***escicare, *escèdere, escellènte, escèlso**, v. eccettare, ecc.

escèrti, m. pl. **ἔσcerptus* (pt. *èscèrptè* estrarre, prendere). *è* Passi, luoghi, brani estratti da un libro, quasi un trauante o compendio. || -**ore**, m. **ἔσcerptor*-*ònis*. Autore di escèrti.

+escèssò, m. **ἔσcessus*. Uscita. | di *mente*, Estasi. | v. *eccèssò*.

+escettare, a. (*escètto*). **ἔσceptare*. Eccettare, Cavar dal numero.

**èschermidòre*, *èschifare*, v. sch-.

èschio, m. **ἔσχιλος*. *è* Ischio, specie di quercia.

**èschudere*, *èschivare*, v. schiudere, ecc.

**èschame*, v. schiame.

**èschidio*, v. eccidio.

**èschindere*, v. scindere.

èschire, *èschita*, ecc., v. uscire, ecc.

èschis iòne, f. **ἔσχισιον*-*ònis*. *è* Operazione di asportare, di tagliare, una parte, poco voluminosa. || -**o**, pt., ag. **ἔσχιστος* (pt. *èschidèrè*). Tagliato fuori, via.

èschitare, v. eccitare.

èschlam are, nt. **ἔσclamare*. Gridare ad alta voce. Schlamare. | a *gran voce*. | Dire con qualche enfasi parole che esprimono una passione, un sentimento. | Lamentarsi, Reclamare. | *contro la sorte*. || -**amento**, m. L'èschlamare. Grido. || -**ativo**, ag. Di esclamazione. | *è punto* —, Che serve a far esclamare. Segno che rileva, esprime nella frase o nella parola il tono di esclamazione. Ammirativo. || -**ativamente**, Con esclamazione. || -**atore**, m. Che esclama. || -**azione**, f. **ἔσclamatio*-*ònis*. L'èschlamare. | Grido in cui si prorompe, per allegrezza, ammirazione, dolore, sdegno, ecc. | *prompèrè in esclamazioni*. || *è* Interiezione, Voce di esclamazione, come *oh, ah, ah*, e sim., che sogliono anche segnarsi col punto esclamativo. | *punto di —*, esclamativo. || -**azioncella**, f. dm.

èschlùd ere, a. (*èschludo*, *èschlusi*, *èschluso*). **ἔσcludèrè*. Chiudere fuori, Lasciar fuori, Non ammettere. | *le supposizioni; le circostanze attendenti*. | *dal consorzio, da un beneficio*. | *Eccettuare*, Non includere, Levare via dal numero. | *Una cosa èschludè l'altra*. | Rigettare. | Privare, di un diritto, della partecipazione a una gara, a un esame, a un concorso. | *rf. Eldiersi*, Rimuoversi l'un l'altro. | *è contrari' si èschludono*. || -**ente**, ps. Che esclude. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che esclude.

èschlùs iòne, f. **ἔσclusio*-*ònis*. Il fare escluso. L'escludere. | *dagli esami*. | Allontanamento, Rimovimento. | *procedere per —*, Cercare di trovare la verità rimuovendo prima tutti i casi impossibili. || -**iva**, f. Esclusione. Dichiarazione di esclusione, che serve ad escludere. | *dar l'—*, Escludere. | *è* Esclusione di altri dal fabbricare, comperare, vendere alcuna merce. | *aver l'—*, Esser solo in una qualità, in un esercizio. | *è* Diritto di veto nell'elezione del pontefice. || -**ivisimo**, m., neol. Principio di esclusione, delle opinioni,

dottrine e dei gusti altrui, per amor dei propri'. || -**ività**, f. Qualità di esclusivo. | *Esclusiva*. || -**ivo**, ag. Che serve ad escludere. | *diritto —*, che non compete ad altri. | *dottrina, opinione —*, che esclude altre dottrine e opinioni. | *Intransigente*, *Intollerante*. || -**ivamente**, *Esclusa* ogni altra cosa o persona. | *Con esclusione*. || -**o**, pt., ag. **ἔσcludus*. Non ammesso, Privato, Eccettuato. || *nessuno —*, || -**lssimo**, sup. || -**ore**, m. **ἔσcludor*-*òris*. Che esclude. *Esclusivo*, *Intransigente*. || -**orio**, ag. **ἔσcludositus*. Che fa escluso, Di esclusione. | *restrizione, clausola —*.

escogit are, a. (*escògito*). **ἔσcoGITARE*. Pensare attentamente. Ritrovare pensando, Inventare. | *un mezzo, espediente*. || -**abile**, ag. Che si può escogitare. || -**ativa**, f. Facoltà di escogitare. Inventiva. || -**ativo**, ag. Che serve a escogitare. || -**ato**, pt., ag. Pensato, Trovato a turia di pensarci sù. Inventato || -**atore**, m. -**atrice**, f. **ἔσcoGITATOR*-*òris*. Che escogita. || -**azione**, f. **ἔσcoGITATIO*-*ònis*. Azione dell'escogitare. Trovata stentata e infelice.

**èscolo*, v. eschio.

**èscolpazione*, v. scolpare.

**èscomunica, -are*, v. scomunica, ecc.

èscori are, a. (*èscòrio*). **ἔσCORIARE*. *è* Spelare leggermente, Produrre detrazione della pelle o cute. || -**ativo**, ag. Che ha forza di escoriare. || -**azione**, f. Piccola lacerazione della pelle. | *Denudamento della superficie papillare del derma*, *Scorticatura*, *Scorticamento*, *Stucatura*.

**èscorticare*, v. scorticare.

èscreato, m. **ἔσCREATUM* (*èscRÈrè* sputare con forza). *è* Sputo di muco dalla bocca. Spurgo di catarro.

èscrement o, -énto, m. **ἔσCREMENTUM* (*èscRÈrèrè*). Sterco.

| *è* Quanto esce dagli intestini in avanzo della nutrizione. Feci. | Ogni materia di rifiuto dell'organismo. || -**accio**, m. peg. || -**ale**, ag. Escrementizio. || -**izio**, ag. Che proviene da escrementi. Di escremento. || -**oso**, ag. Di escremento. Feccioso.

èscRÈsc ere, nt. **ἔσCRÈscÈrÈ*. *è* Crescere, di tessuti sulla pelle o sulle mucose. || -**ente**, ps. Che cresce sulla pelle. || -**enza**, f. **ἔσCRÈscÈntIA*. *è* Qualunque tumore sulla superficie della pelle o della mucosa. | *Crescimento*, di acque. | *Superfluità*, *Frondosità*, di scritti o discorsi.

èscRètina, f. **ἔσCRÈTUS* (pt. *èscRÈrÈrè*). *è* Sostanza degli escrementi cristallizzabile nell'etere o nell'alcool. || -**etivo**, ag. Che serve per l'escrezione. || -**etore**, m. Separatore. | *è* *è* Che aiuta l'escrezione. | *Escretorio*. | *è* Recipiente con cui si separa una materia da un misto o sostanze che la compongono. || -**etorio**, ag. Spettante a escrezione. Separatorio. | *organo, vaso, canale —*. || -**ezione**, f. *è* *è* Secrezione, Separazione, dal sangue e dal corpo, degli umori inutili, e delle parti più grosse degli alimenti, come sono le feci, l'urina, il sudore, la traspirazione.

**èscruciare*, v. cruciare.

+èscubia, f. **ἔσCUBIA* veglie. Sentinella. | *è* Apertura alla prua del bastimento in figura di occhio, per la quale passano le gomene o catene dell'ancora. || -**iatore**, m. Vigilante, Guardiano. || -**itore**, m. **ἔσCUBITOR*-*òris*. Che fa la veglia. Sentinella. Guardia | *uccello —*, Gallo. || -**itoio**, m. **ἔσCUBITORIUM*. *è* Corpo di guardia.

èscudo, m., sp. Scudo: moneta spagnuola con lo scudo dell'arma del re.

esculapio, m. **ἔσCULAPIUS* *ἄσκληπιος*. *è* Semidio, figlio di Apollo, inventore ed esercitatore dell'arte salutare: si rappresenta con un bastone a destra o a sinistra, intorno al quale è avvolto un serpente. | *sacerdote d'—*, Me-



Escavatore.



Esculapio.

dico. | **Costellazione nell'emisfero boreale, Serpentario.**

esculènto, ag. *ESCULENTUS. Di pianta buona a mangiare, come carciofi, cavoli, rape, ecc.

+èsculo, m. *ESCULUS. **Eschio.** || -**ina**, f. Glucoside della scorza del castagno d'India.

***esculto**, v. sculto.

***escuotere**, v. scuotere.

escursión e, f. *EXCURSIÓ-ŌNIS. Corsa, Viaggio, gio. Gita fatta a scopo di studio, ed anche per puro diletto. | **Scorreria.** | **del termometro**, Quanto s'innalza e si abbassa in un determinato periodo. || -**ista**, m. neol. (pl. -i). Chi fa l'escursione.

+escuş a, f. Scusa. || -**are**, a. *EXCUSARE. Scusare, Difendere. || -**abile**, ag. *EXCUSABILIS. Degno di scusa. || ***-ato**, -**o**, pt., ag. Scusato. | **avere per** —. || ***-atorio**, ag. Di scusa. || ***-azione**, f. *EXCUSATIO-ŌNIS. Scusa, Difesa. || -**azioncella**, f. dm.

escussione, f. *EXCUSSIÓ-ŌNIS scuotimento. **Esame dei testimoni.**

escùtere, a. (escuto, **escussi**, **escusso**). *EXCUTERE. **Esaminare, Interrogare i testi, chiamati a deporre in giudizio.** | **il debitore**, Citare, Intimare di pagare.

eşecrare, a. (esecro). *EXSECŪRARI. Imprecare contro, Detestare, Maledire, Aborrir. | **il delitto**, l'empietà. || -**abile**, ag. *EXSECŪRABILIS. Degno di esecrazione. Detestabile. || -**abilissimo**, sup. || -**abilmente**, In modo esecrabile. || -**abilità**, f. *EXSECŪRABILITAS-ATIS. Abominazione. || -**ando**, ag. *EXSECŪRANDUS. Da doversi maledir. Esecrabile. | **azione** —. || -**atore**, m. -**atrice**, f. *EXSECŪRATOR-ŌNIS. Che maledice. || -**atorio**, ag. Di una specie di giuramento, in cui si chiama Dio come giudice e punitore, se chi giura mentisse. || -**azione**, f. *EXSECŪRATIO-ŌNIS. Sentimento d'estremo orrore. | Detestazione. Aborrimiento. Imprecazione, Maledizione, Abominazione.

+eşecutare, a. (esecuto). *fr. EXECUTER. **Eseguire sentenza.** | **un debitore**, Sequestrare. Pignorare.

eşecut ivo, ag. *EXSECŪTIVUS eseguito (pt. **eşecut**). Che serve ad eseguire, Atto ad eseguire. | Che dà facoltà o ordine di eseguire. | **potere** —, che esegue le leggi, il Governo, distinto dal legislativo, che è il Parlamento. | **giudizio** —, Procedura necessaria per effettuare la vendita dei beni mobili o immobili. | **mandato** —, Ordine del giudice per cui si può costringere il debitore al pagamento. | **atto** —, quello che compie l'ufficiale giudiziario sulle cose o sugli averi di chi spontaneamente non ottempera ad una sentenza di condanna. | m. Chi suol mettere in esecuzione i propri sentimenti e propositi. || -**ivamente**, Per via d'esecuzione. || -**ore**, m. -**rice**, f. *EXSECŪTOR-ŌNIS. Che esegue. Ministro. | *Birro. | **testamentario**, **gi** | **Quelli a cui il testatore commette la cura di fare eseguire la sua volontà.** | **di giustizia**, Carnefice. | **gi** | **Chi eseguisce, col canto o col suono, una produzione.** || -**oria**, f. Facoltà di eseguire e di procedere all'esecuzione. | **Atto o lettera contenente la facoltà di esecuzione.** | **scienza** —, provvisoriamente esecutiva, quella che dà facoltà alla parte di dare alla medesima esecuzione, indipendentemente da opposizione od appello. || -**oriale**, ag. Esecutivo. | m. Decreto o lettera di giudice che permette di eseguire alcun atto. || -**orio**, ag. **gi** | **Che dà facoltà di procedere.** | **legge, decreto, giudizio, sentenza** —.

esecución e, f. *EXSECŪCIÓ-ŌNIS. Effettuazione, Adempimento di pensiero, comando, proposito. Osservanza. | **cosa di difficile** —. | **avere** —, Eseguirsi | **dare** —, Eseguire. | **gi** | **Adempimento o eseguimento di contratto, patto, obbligazione, sentenza, ecc.** | **Atto con cui per via di mandato esecutivo si sequestrano i beni di un debitore, o, nei tempi andati, si faceva cattura della persona per costringerla al pagamento.** | **andare in** —, Diventare esecutivo. Cominciare ad essere eseguito. | **capitale**, Supplizio, Decapitazione.

ne, e sim. | Amministrazione. | **gi** | **Il cantare, suonare o rappresentare una produzione.** | **gi** | **Materia, Abilità, Lavoro dell'opera immaginata.** || -**ale**, ag. **gi** | **Che dà facoltà di esecuzione.**

eşedra, f. *EXĒDRA ἔξεδρα. **Portico in luogo aperto, con molti sedili ad uso delle persone che volevan discutere.** | **Sala di conversazione.** | **Portico di sinagoga.** | **di Termini**, Piazza con portici, a capo di via Nazionale in Roma.

eşeg eşi, eşeğesi, f. *ἔξηγησις interpretazione critica di testi antichi. | **gi** | **Interpretazione dei testi delle leggi romane.** | **gi** | **Dichiarazione dei sensi del testo sacro.** || -**eta**, m. *ἔξηγητής interprete. Chi professa l'esegesi. | **Dotto nella critica esegetica.** || -**etica**, f. *ἔξηγητικὴ ἐξεγερτική. Arte di interpretazione. | **gi** | **Arte d'interpretare la sacra scrittura: comprende la Critica e l'Ermeneutica.** || -**ético**, ag. (pl. -ci). *ἔξηγητικός. Interpretativo. | **lezioni** —. || -**eticamente**, Con esegesi.

eşegu ire, a. (eşego, **eşeguisco**; **eşegui**; **eşeguito**). *ἔξεσθαι. Fare, Adempiere, Osservare. Mettere ad effetto. | **i comand.** | **la sentenza, la giustizia, i precetti, la volontà, gli ordini, i trattati, le leggi, i patti, i regolamenti; una commissione.** | Mettere in opera, Colorire. | **disegno.** | **gi** | **una produzione**, Cantare o Sonare. | **al piano, sull'arpa, sul violino.** || -**ibile**, ag. Che può eseguirsi. **Fattibile.** || -**ibilità**, f. Possibilità di eseguirsi. || -**imento**, m. Esecuzione. || -**itore**, -**izione**, v. **esecutore**, **esecuzione**.

eşempigrazia, eşemplig-, f. *EXEMPLIA. Per modo di esempio, Per esempio.

eşèmpio, m. *EXEMPLUM. Somiglianza. | **Esemplare, plare, Modello, Tip** da imitare o da schivare. | di opera d'arte, disegno, scrittura, ricamo. | **di costumi, di virtù; di quanto possa l'ambizione e sim.** | **di stile.** | **Esempi di bello scrivere**, Brani scelti dagli autori proposti come modelli ai principianti. | di uomo, di bontà, di vita integra. | di animale, di fedeltà, della timidezza, dell'astuzia. | **Caso somigliante, di usi grammaticali, lessicali.** | **vocabolario ricco di esempi.** | **addurre, citare** —. | **Fatto, Azione somigliante, analoga.** | **predicare con gli esempi.** | **autorità degli** —. | **prvb. Contano più gli — che le parole.** | **Fatto, reale o inventato o favoloso, proposto a scopo di correzione ed edificazione.** **Caso da imitare.** | **cattivo, buono** —. | **dare un** —, col castigo. | **Castigo, Punizione.** | **pubblico** —, Supplizio. | **dar l'** —, con le azioni. | **prendere, imitare l'** —, a, diretto a un fine; di, **Modello, Esempiare.** | **sul l'** —, Dietro l'esempio. Seguendo l'esempio. | **in** —, Come esempio. | ***Copia di scritto.** | **per, ad, in via di, a mo' di, a cagione di** —, Volendo porgere, portare, recare un esempio. **Parlando in astratto, senza determinare.** | **dare il buon** —, Cominciare perché gli altri seguano. | **cosa senza** —, affatto nuova. straordinaria, singolare. | **non passi in** —! Non si ripeta più! (l. ne transeat in exemplum). || -**etto**, m. dm. || -**ino**, -**no**, m. dm. **Piccolo esempio.** || -**uccio**, m. dm. **Piccolo esempio, poco efficace a provare.**

1º eşemplare, m. *EXEMPLAR-ĀRIS. **Modello da servire, di guida e norma, in opera di disegno, di stile e sim.** | **Copia, di libri, stampe, incisioni, ecc., sopra un tipo comune.** | **edizione di tanti esemplari.** | pl. numerati, in carta distinta. | di iscrizioni, medaglie. | di piante, animali, minerali, di individuo che dà idea del genere, della famiglia, nelle collezioni di gabinetti scientifici. | **Quaderno di esercizi di calligrafia e di disegno.** | **gi** | **Dio è il primo — di tutte le cose**, in quanto ogni idea ne deriva. | ag. *EXEMPLĀRIS. **Di esempio, Che serve come esempio.** | **giustizia, castigo: vita, virtù; madre, marito** —. | **potere** —, **gi** | **modello.** || ***io**, m. *EXEMPLĀRICUM. **Esempiare.** || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup. || -**mente**, In modo esemplare. **Con esemplarità.** || -**ità**, f. **Bontà di costumi degna di servire d'esempio agli altri.** **Qualità di esemplare.**

2º eşemplare, a. (esímplio). *EXEMPLARE. **Ritrarre, trarre da un esempio, copiando o imitando.** | **Copiare, da uno scritto, o da un disegno.** | ***Ritrarre, un' immagine.** || ***ativo**, ag.

Che serve a dar esempio. || **-ativamente**, In via d'esempio. || **-ato**, pt., ag. Copiato. | Ritratto. || **-azione**, f. Il fare esemplato. L'esser ritratto.

eşemplificare, a. (*esemplifico*, -hi). Appor- tare esempio. | Spiegare con esempi. | *Rassomigliare. Addurre in esempio. || **-ativo**, ag. Atto a porgere esempio. || **-ativamente**, In modo esemplificativo. || **-ato**, pt., ag. Portato in esempio. || **-atamente**, Per via di esemplificazione. Per portare esempio. || **-azione**, f. L'esemplificare. Procedimento dell'esemplificare. | Il citare ad esempio caso, fatto, o una persona.

eşempligrizia, v. esempligrizia.

eşemplo, v. esempio.

eşemprario, -o, v. esemplario.

eşencéfalo, m. **ἔξω* fuori, *ἐγκέφαλος*. *ἔξω*. Mostro in cui l'encefalo è situato in gran parte fuori della scatola cranica, e dietro al cranio manca quasi interamente la volta.

eşentare, a. (*esènto*). Fare esente. | Dare o liberare. | Concedere esenzione. | Liberare, da qualche carico, obbligo. | rlf. Esimersi, dispensarsi. | nel giuoco di briscola. Liberarsi dal prendere una data. || **-ato**, pt., ag. Esente, Liberato, Dispensato.

eşente, +o, ag. **EXEMPTUS* cavato via (pt. *eximère*). Privilegiato. | Franco, Libero, Dispensato. | *dal servizio militare; da un obbligo.* | Preservato, *da malattia, infezione.* | *restare — da contagio, disgrazia.* | fare —, Liberare, *da pesi, obblighi, gravanze.* | *Titolo e grado di colui che stando pur nella classe comune è libero dai servigi piú faticosi delle altre guardie semplici.* | *di guardia nobile.* Specie di colonnello. | Privato, Escluso. || **-issimo**, sup.

eşenzión e, f. **EXEMPTIO* -*ŃNIS* il cavar fuori, Privilegio che dispensa da qualche obbligo. | *da imposta, milizia.* | *delle tasse.* | Liberazione da un dovere. | *carta di —.* | L'essere o fare esente. | Privazione. | **-are**, a. Fare esente, Fornire di esenzione, Fare oggetto di esenzione. || **-ato**, pt., ag. Fatto esente, Privilegiato.

eşèquie, f. pl. +a, f. -o, m. **EXSEQUIÆ*. Processione o accompagnamento funebre. Onori che si rendono a un defunto. | *pie, sacre, solenni, umili, modeste.* | *onorare, accompagnare, cantare le —.* | *Pompa di mortorio.* | Ceremonie funebri commemorative. | *Funerale.* || **+ale**, ag. Delle esequie, Funebre. || **-are**, a. Fare le esequie. | *il defunto.* || **+oso**, ag. Funebre.

eşercire, a., neol. (*esercisco; eserciva, *esercva; eserciti; esercito*). **EXERCERE*. *EXERCITARE*. Condurre, Mandar avanti, Far lavorare e funzionare: *ufficio, bottega, spaccio*, e sim. || **-ente**, ps., m. Che esercita arte, disciplina, industria, commercio. | *avvocato, medico —.* | Proprietario di albergo, caffè, trattoria, negozio, bottega in genere. | Venditore al minuto, Oste, Cottegiere, Albergatore.

eşercitare, a. (*esèrcito*). **EXERCITARE*. Tenere in esercizio, in attività, in funzione. | Far durare fatiche per indurre, assuefare o acquistar pratica. | Usare, Adoperare per un fine: *le forze, il corpo alla lotta, le gambe, le braccia, l'occhio, l'ingegno, la voce, lo stile, ecc.* | *potere, dominio, autorità; la sovranità.* | *la pazienza.* | *influenza*, su persona, Aver molto potere, Poder disporre il suo animo. | Addestrare, Rendere agile ed atto *alla lotta, al corso, nel disegno, nelle arti, alla milizia.* | *gli scotari, i marinai, i soldati, i cavalli, i cani.* | Assuefare. | Fare abitualmente, Attendere: *la professione, l'arte, un ufficio, la censura, la critica, la maldicenza* | *la giustizia, la carità.* | *il culto, dei sacerdoti e dei fedeli.* | *pressione*, Premere, Influire. | *la lingua*, Chiacchierare molto. | *la maldicenza; la critica.* | Provare, Mettere alla prova. Travagliare, Esporre a cimenti pericolosi. | *la pazienza.* | *un diritto*, Valersi di tal diritto ed operare, in conformità di esso. | rlf. Addestrarsi, Impracticarsi. | Fare del moto, Passeggiare, Darsi qualche fatica per esercizio del corpo. |

nella caccia, nella palestra; al salto, al nuoto, alla lotta. | Allenarsi. | Fare le pratiche, il tirocinio. | Far funzionare: *un'officina, una ferrovia.* || **-abile**, ag. Che può essere esercitato. || **-amento**, m. **EXERCITAMENTUM*. Esercizio. L'esercitare. || **-ante**, ps., ag. Che esercita. | *Esercente.* | Attivo, Che non ista in ozio, ma fa moto. || **-antissimo**, ag. sup. Che sostiene abitualmente fatiche. || **-ativo**, ag. Atto all'esercitare. | Operoso. || **-ato**, pt., ag. Addestrato, Assuefatto. | *occhio, mano; penna —.* Scrittore che conosce bene l'arte sua. | *lingua —*, spec. alla maldicenza. | *negli studi, nei lavori.* | Pratico. | Affaticato, Stanco. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **EXERCITATOR* -*ORIS*. **-atrice**, f. **EXERCITATRIX* -*ICIS*. Che esercita. | *istruttore.* || **-atorio**, ag. **EXERCITATORIUS*. Atto a rendere esercitato. || **-azione**, f. **EXERCITATIO* -*ŃNIS*. Pratica. | Uso. | Esercizio. | Addestramento. | Allenamento. | *scolastica, critica, ermenutica, filologica.*

eşercito, m. **EXERCITUS*. *EX* Moltitudine di soldati, dati d'ogni milizia, armati, ordinati ed esercitati nell'arte della guerra terrestre, Armata: si compone di più corpi d'armata. | *generale d'—.* | Tutta la forza militare di uno Stato. | *stanziale*, di tutti gli uomini atti alle armi in uno Stato, che sono notati e chiamati in maggiore o minor numero (come nella Svizzera). | *permanente*, che stia sempre ordinato e armato anche in tempo di pace. | *regolare, reale*, fornito e ordinato secondo le regole, e che con esse procede nelle sue operazioni. | *di occupazione.* | *fare —*, Radunare soldati. | Gran quantità di persone adunate insieme. | *di Cristo*, *Chiesa militante.* | *di creditori.*

eşercitòria, f. **EXERCITORIUS* che spetta al f. **EXERCITOR*, l'*exercitor nautis*, cioè armatore. *Azione spettante a quelli che contrattano con l'armatore della nave o che presiede all'amministrazione di una nave durante uno o più viaggi.*

eşercizio, m. **EXERCITIUM*. Lavoro continuato, Fatica. | *del corpo.* | Moto. | Pratica, Uso di arte, professione, facoltà, diritto, dovere, privilegio, dominio, ufficio, ecc. | *mettere, funzione in —.* | *stare in, fuori —.* | *del potere.* | Funzionamento di una fabbrica, di una strada ferrata. | pl. *EX* Scuola pratica del soldato nel maneggio delle armi e nei movimenti necessari o utili in guerra. | *cavallereschi*, nelle scuole militari, per addestrare i giovanetti alle funzioni militari, e ad ogni comparsa d'armi; spec. la scherma. | *delle armi, Maneggio.* | *del soldo, Mestiere del soldato.* | *insegnare gli —*, Render abili all'armi. | pl. *spirituali*, *Penitente, Meditazioni.* | *del culto.* | pl. *di pietà.* | *essere agli —*, Attendere agli esercizi spirituali. | *Pezzi di musica coi quali i maestri fanno esercitare i loro allievi nei principj.* | pl. *EX* Composizioni, traduzioni, studio di memoria, ecc. | *Negoziò, Bottega.* | *in —*, In attività.

+eşeredare, a. (*esèrido*). **EXHEREDARE*. Diseredare, credere. Privare dell'eredita. || **-ato**, ps., ag. Diseredato. || **-itare**, a. (*esèredito*). Privare dell'eredita.

eşerèşi, m. **ἔξερσις*. *EX* Ogni operazione gli è inutile, nocivo o estraneo.

eşèrgo, m. **ἔξ + ἔργον* fuori del lavoro. Spazio nella moneta o medaglia per segnarvi la data, un motto, l'indicazione della zecca.

+eşèrto, ag. **EXERTUS* (pt. *esèrvere* tirar fuori, dell'elefante.

esfogliazióne, f. **EXFOLIARE* sfogliare. *EX* Separazione, per effetto di processo infiammatorio, delle parti neurotiche di un osso, di un tendine, di un aponeurosi, ecc.

**eşgio*, v. agio.

**eşguardare*, v. guardare.

eşibire, a. (*esibisco*). **EXHIBERE*. *EX* Offrire, Profferire, Presentare: *scritture, documenti o memorie difensive in giudizio.* | rlf. Profferirsi, Mostrarsi disposto, Offrirsi nei servigi. || **-itore**, m. **-itrice**, f. **EXHIBITOR* -*ŃNIS*. Che presenta, lettera o documento in nome altrui | Latore. || **-lzione**, f. **EXHIBITIO* -*ŃNIS*. L'esibire. Offerta, spec. dei propri servigi.

eşibita, f. *EXHIBĪTA (pt. *exhibere*). **Δ** Presentazione di un atto dinanzi alle autorità e segnatamente avanti a magistrati, allegrati di una causa, memorie scritte, in difesa delle parti. | Offerta, Proposta. Atto di esibizione.

esiccare, v. essiccare.

+eşigere, v. esigere.

eşigere, a. (*esigo*). *EXIGĒRE. **Δ** Riscuotere per la via della giustizia. | Richiedere con autorità o con forza una cosa, come dovuta. | *una risposta, soddisfazione*. | neol. Riscuotere. || -**ente**, ps., ag. Che esige. | Che ha pretese. Indiscreto. || -**enza**, **+enza**, f. Bisogno. | Ciò che conviene, che è spediente, ed è richiesto dai bisogni. | *le — della vita; della scuola*. | *avere molte —*. | *Voler troppe cose, pei propri comodi*. | *pieno di esigenze*, che vuole troppi comodi, troppe cose. | pl. *della convenienza; della società; dell'onore; del grado*. || -**ibile**, ag. Che si può esigere. Che si può riscuotere. Riscuotibile. | *credito, mandato —*. || -**ibilissimo**, sup. || -**ibilità**, f. Qualità di un debito da potersi riscuotere. | *di un mandato*. Condizione per la quale si può riscuotere.

eşiglio, v. esilio.

eşiguo, ag. *EXIGŪS. Piccolo. Tenue. || -**ità**, f. *EXIGŪTAS -ATIS. Piccolezza, Tenuità: *della spesa, della somma; delle forze*.

eşilarare, a. (*esilaro*). *EXHILĀRARE. Rallegrare. Rendere ilare. || -**amento**, m. L'esilarare, il rallegrarsi. || -**ante**, ps. Che esilara. | *lettura, bevanda —*. | Ameno, Ridicolo. || -**ato**, pt., ag. Rallegrato, Messaggio di buon umore.

eşile, ag. *EXILIS. Sottile, Secco, Magro, Scarso. || -**ade**, f. *EXILITAS -ATIS. Sottigliezza. | Tenuità, Pochezza. | *di corpo; di voce*. m. **⊕** Carburante d'idrogeno liquido.

eşilene, fluidissimo, infiammabile, velenoso, che si ottiene dalla distillazione secca di certe materie grasse.

eşilare, a. Mandar in esilio. Condannare all'esilio. | Mandar via per sempre da un luogo. | nt. *Esulare. | rifl. Andarsene spontaneamente da un luogo. || -**ato**, pt., m. Mandato in esilio. | **Esule**.

eşilio, m. *EXILIUM. Allontanamento volontario o forzato dalla patria o dal luogo di residenza. | *cacciare, mandare in —*. | Fuga dalla propria patria, per persecuzione o condanna. | l'— di Dante. | *pena dell'—*; Condanna all'esilio. | *perpetuo*. | *patire l'—*. | *Luogo di esilio*. | *volontario*. | *andare in —*. **Esulare**. | *locale*. Confino, nel codice penale sardo. | Allontanamento: *dal mondo, dal consorzio degli uomini*. | **⊕** Dimora fuori del Paradiso. | *valle d'—*. **Mondo**. | **⊕** Sfratto, da un luogo, da una casa.

eşillità, v. esile.

+eşimare, v. esmare.

eşimare, a. (*esimo; esentoi; esentalo*). *EXIMĒRE. Liberare. Dispensare. Esentare: *da tasse, obbligo, servizio, dovere*. | **⊕** Sottrarre. | rifl. Sottrarsi. || -**izione**, f. Esenzione.

eşimio, ag. *EXIMIUS. Insigne, Eccellente. **Egregio**. | *lavoro —*. | *doti —*. | *professore, medico, funzionario, avvocato*. — | *funfante, briccone*.

+eşimo, m. Estimo, Ragguaglio.

eşinanire, a. (*esinanisco*). *EXINANĒRE. Vuotare. Ridurre a niente, Scemare. | **⊕** Avvilire. Annientare. Esaurire. || -**ito**, pt., ag. Ridotto a niente. Annientato. Esausto. || -**izione**, f. *EXINANĒTO -ONIS. Annientamento. Svanimento.

+eşipo, m. *EŞİPOΣ -EŞYPOΣ. Lana non purgata. Untuosa mucilaginea d'ingrato odore tratta dalla lana della gola e di mezzo le cosce delle pecore: si adoperava come rimedio esterno, pel mal di capo, l'epilessia, ecc.

eşistere, nt. (*esistei, esistetti; esistilo*). *EX-SISTĒRE. comparire, essere. **Aver l'essere**. Essere in fatto, in realtà, Star su real-

mente, **Aver sostanza e apparenza**. | *non esiste alcun dubbio*. | *esiste il documento, il fatto*. || -**ente**, ps., ag. Che esiste in realtà. | **essere —**, in quanto sensibile e riconoscibile. || -**enza**, f. Qualità dell'esistente. L'esistere. | *di Dio*. | *dimostrare l'— di Dio*. | L'essere attualmente. | *giocar l'—*. | **Mettere a rischio la vita**. | **Realtà**. | **Lo stato che è**. | **Vita**. | **diritto all'—**. | **lotta per l'—**. | **Principio dell'evoluzione degli esseri organizzati**. || -**enziale**, ag. Di esistenza. || -**enzialità**, f. **⊕** Potenza dell'esistere. || -**enzialmente**, In modo esistenziale.

+eşistimare, a. (*esistimo*). *EXISTĪMARE. Giudicare, Stimare. || -**azione**, f. *EXISTĪMATĪO -ONIS. Estimazione. Stima, Buona opinione. | *crescere nella —*.

eşitare, nt. (*esito*). *HESĪTARE (frq. *hære*). **Essere perplesso**. Restare incerto. | **Indugiare in perplessità e dubbio**. | **Star dubbioso**. | a. *EXĪTUS. uscita. **⊕** Spacciare, Vendere. | **Dare esito**. || -**abondo**, ag. *HESĪTABUNDUS. Dubbioso. || -**abile**, ag. Facile ad essere venduto, di merce. || -**amento**, m. L'esitare. Esitanza. || -**ante**, ps., ag. Incerto, Dubbioso, Perplesso. | *risposta —*. || -**anza**, f. *HESĪTANTIA. Atto o segno dell'esitare. || -**ato**, pt., ag. Indugiato. | **Venduto**. || -**azione**, f. *HESĪTATIO -ONIS. Perplessità. | *nel risolvere, nell'operare, nel rispondere*. | *senza —*. | **Prontamente, Risolutamente**. | *lunga, breve —*, Dubitazione.

èşito, m. *EXĪTUS. Uscita: *della folla, dell'attaglia, dell'acqua*. | **Riuscita, d'una pratica, della battaglia, dell'affare. | *di dubbio —*. | *incerto*. | *non sortire alcun —*. | **⊕** Scioglimento, di dramma. | **⊕** (entr. di Incontro), Uscita, Spese. | **Vendita, Spaccio, di mercanzia**.**

eşizo, m. *EXĪTIUM. Rovina, Distruzione, Morte. || -**ale**, ag. *EXĪTĪALIS. Che apporta grave danno. Pernicioso. | *errore —*. | *malattia —*, mortale. || -**alissimo**, sup. || -**almente**, In modo esiziale. || -**oso**, ag. *EXĪTIOSUS. Pernicioso.

eşlège, ag. *EX LEGE fuori della legge. Che è fuori della legge. **Non soggetto a legge**. | *stato, condizione —*.

+eşmare, a. *PRO. ESMAR (*estimare*). Stimare, Contare. Pensare. || -**anza**, f. Stima, Opinione, Credenza.

+eşmattare, v. mattare.

eşòdi o, m. *EXODIUM ἐξόδου fine. **⊕** Canto alla fine del dramma. | **Farsa che veniva recitata dopo la rappresentazione d'un dramma serio**. | **Intermezzo, Farsa**. || -**ario**, m. *EXODIARIUS. Chi recitava l'esodio.

eşodo, m. *EŞODOΣ ἐξόδος. Uscita. | **⊕** *dell'argento, dell'oro*, incettato e portato via da uno Stato. | **⊕** Secondo dei libri della Scrittura, in cui Mosè descrive la storia d'uscita del popolo ebreo dall'Egitto. | **Partenza di gente in gran numero**. | *dei forestieri*.

eşofago, m. (pl. -gi). *EŞOΦΑΓΟΣ che porta il cibo. **⊕** Condotto cilindrico, stretto ma molto elastico, che fa parte del canale alimentare e posto dietro alla trachea va dalla faringe allo stomaco. || -**eo**, ag. Di esofago. | *arteria —*. || -**otomia**, f. **⊕** Taglio dell'esofago.

eşoftalmo, m. *EŞOΦΘΑΛΜΟΣ. **⊕** Sporgenza del bulbo dell'occhio fuori della cavità orbitaria.

eşògeno, ag. *EŞOΓΕΝΗΣ. **⊕** Di fenomeno o agente esterno per rispetto alla superficie terrestre, Che si genera di fuori (opp. a Endogeno).

+eşolèto, ag. *EXOLĒTUS. **⊕** Disusato, Scaduto, Antiquato. | *vocabolo, voce, locuzione —*.

eşòmide, f. *EŞOΜΙΔΕΣ -ΙΔΟΣ ΕΧΟΜΙΣ -ΙΔΙΣ. **⊕** Veste senza manica. | **Veste con una sola manica per il braccio sinistro: lasciava scoperto il destro con la spalla ed una parte del petto**.

+eşondare, nt. (*esòndo*). *EXONDARE. **Traboccare, care**, Uscir dalle sponde. **Straripare**.

eşonerare, a. (*esònero*). *EXONĒRARE. **Scaricare, Liberare dall'incarico**, da un onere. | *dal comando, dall'ufficio*. **Mandar via, Destituire**. | *dall'incarico*. | *un fondo da un canone*,

Affrancarlo. | Esentare, Esimere. Dispensare. | rfl. Dispensarsi. || -ato, pt., ag. Dispensato. Rimosso. || -o, m. neol. (esònero). Dispensa, Esenzione.

eşonfalo, m. *εἰσωνάλιος chi ha l'ombelico esposto, sporgente. / Ernia ombelicale.

eşòp o, m. *εἰσώπιος ESOPUS. Il più antico scrittore di apologhi, dell'Ellade, del quale nulla si sa: la prima raccolta delle sue favole è di Demetrio Falereo, nel 300 a. C. | *l'asino, il cane di —*, di celebri favole di Esopo. | Uomo brutto, come dicevasi fosse Esopo. || -iano, ag. Di Esopo. | *favole —*, attribuite ad Esopo. || -ico, ag. (pl. esòpici). Di Esopo, dello stile.

+eşorabile, ag. *EXORABILIS. Che si può piegare con la preghiera, l'orazione (cfr. inesorabile). | Placabile.

esorbitare, nt. (esòrbito). *EXORBITARE uscire di carreggiata. Passar la misura, Uscir dai limiti. || -ante, ps., ag. Che passa il segno. Eccessivo. | *castigo —*, | *pretesa, domanda —*, | *prezzo —*. || -antemente. In modo esorbitante, eccessivo. || -anza, f. L'esorbitare. Eccesso. | *Stravaganza, Uscita dal corso normale.* || -azione, f. *EXORBITATIO -ONIS. Esorbitanza.

eşorc ismo, +-a, m. *εἰσρκισμὸς EXORCISMUS. / Scongiuro contro gli spiriti maligni, le ossessioni di demoni: in uso ancora presso i cattolici e presso i vecchi luterani. Nelle antiche comunità cristiane, facevansi esorcismi anche al battesimo dei bambini. | Scongiuro magico. || -ista, m. (pl. -i). *εἰσρκιστῆς EXORCISTA. Colui che fa gli esorcismi. | *Chierico che ha ricevuto il terzo degli ordini minori.* || -istato, m. / Terzo ordine minore dei chierici. || -istico, ag. (pl. -istici). Di esorcismo. | *cerimonia —*. || -izzare, a. *EXORCIZARE. Fare gli esorcismi. | Catechizzare, Indurre alcuno a fare quello che non voleva. || -izzatore, m. Che fa un esorcisma. || -izzazione, f. L'esorcizzare.

+eşòrdi a, -ale, ag. Di esordio. || -are, nt. Far l'esordio, Cominciare a discorrere. | Aver principio. | Esordire. || -ante, ps., ag. *EXORDIENS -TIS. Che esordisce, Che è alle prime prove. | s. Chi si presenta le prime volte sulla scena.

eşord ire, nt. (esordisio). *EXORDIRE. / Cominciare, Dar principio, a narrazione, discorso. | Far le prime prove, in un'arte o professione. | *sulla scena, nell'arte teatrale.* / Debuttare. || -imento, m. L'esordire, nell'arte. Principio, Uscita.

eşòrdi o, m. (pl. *esordia, f.) *EXORDIUM. / Parte con la quale s'introduce o inizia orazione, discorso. | per insinuazione, *ex abrupto.* | *breve, lungo.* | Preambolo. | Principio, Introduzione. | Cominciamento, Inizio. | *della civiltà, dell'impresa.* || -etto, m. dm. vez., ir. || -ino, m. dm. Breve esordio. || -one, m. acc. || -uccio, m. Esordio meschino.

eşorn are, a. (esòrno). *EXORNARE. / Adornare, con parole. || -ativo, ag. Che serve ad abbellire, ornare. | / Di ornamenti e amplificazioni del discorso. | *genere —*, dell'eloquenza di elogi, panegirici e sim. || -azione, f. *EXORNATIO -ONIS. Ornamento, Abbellimento, Arricchimento.

eşort are, a. (esòrto). *EXHORTARI. Cercare di muovere o indurre con esempi, ragioni o altro. Incitare con la persuasione | *al bene, allo studio, al rispetto, al male, al sacrificio.* || -ativo, ag. *EXHORTATIVUS. Che ha ufficio d'esortare, ad esortare. || -atore, m. -atrice, f. *EXHORTATOR -ORIS. Che esorta. || -atorio, ag. *EXHORTATORIUS. Diretto a esortare. | *orazione, epistola, discorso —*. || -azione, ag. *EXHORTATIO -ONIS. Incitamento e persuasione all'opera. L'esortare. | *Discorso per eccitare a divozione.* || -azioncella, f. dm.

+eşòrto, m. *EXORTUS. / Sorgimento di un astro.

eşoschèlro, m. *εἰσὸς fuori. / Rivestimento esterno duro del corpo negli animali. Scheletro esterno.

eşòşmoşi, f. *εἰσὸσκα cosa espulsa. / La più debole, rispetto all'endosmosi, delle due correnti che attraversano in senso opposto il diaframma dei due liquidi differenti.

eşòso, ag. *EXOSUS (pt. odi odiare). Odioso, Antipatico, Uggioso. | Gretto, Avarissimo.

eşostèmma, f. *εἰσὸς fuori. στήμα benda. / Genere delle rubiacee, con foglie cuoiose, fiori bianchi odorosi, dell'America centrale: una specie è la falsa chinachina creduta antifebbre.

eşòstoşi, f. *εἰσὸς + στήσω ossa. / Escrescenza ossea. | *εἰσὸς* Escrescenza, Nocchio.

eşòstra, f. *εἰσὸστρα EXOSTRA. / Ponte di legno che dalla torre degli assediati si abbassava sulla muraglia degli assediati per entrare nella città.

eşotèrico, ag. (pl. -ci). *εἰσὸτερικός EXOTERICUS. Pubblico, Comune, Volgare. | m. *εἰσὸτερικός interno. / Lezioni intime che alcuni filosofi greci riserbavano ai discepoli. Segreto.

eşotèrmico, ag. (pl. -ci). *εἰσὸς fuori. θερμικός di calore. / Di composto nella cui formazione vi ha sviluppo di calore; come nell'anidride carbonica.

eşoteromania, f. *εἰσὸτερομανία di fuori. / Mania per ciò che è straniero.

eşòtic o, ag. (pl. -ci). *εἰσὸτικός EXOTICUS. Straniero, Forestiere. | *locatolo —*, straniero, portato da un paese lontano. | *piante —*, che sono state trasportate da lontani paesi. | *arte, civiltà —*, di paesi molto lontani rispetto ai nostri, come l'Estremo Oriente. | Strano, Bislacco. || -ità, f. Qualità di esotico.

espada, m., sp. Spada: lottatore che usa la spada nella corrida dei tori, Torero armato di spada.

espànd ere, a. (espando, espanso). *EXPANDERE. Spiegare. Aprire. Spandere. | rfl. Diffondersi. Spandersi. | dell'animo, Aprirsi, Effondersi. || -imento, m. / Lo spandersi.

espansibile, ag. Che ha proprietà di espandersi, dilatarsi. || -ibilità, f. Proprietà che hanno certi corpi gassosi di occupare uno spazio sempre maggiore. || -ione, f. *EXPANSIO -ONIS. Spiegamento, Distendimento, Apriimento. | / Specie di prolungamento o allargamento di un organo. | *Spargimento, Effondimento. | *di luce, calore, gas.* | Manifestazione confidente, Effusione d'affetto. | / Lavoro di un fluido a pressione variabile. | *macchina a —*. || -ionismo, m. Teoria in favore delle conquiste coloniali e militari. || -ivo, ag. Che ha la proprietà di espandersi. | *moto, forza —*. | Che sinceramente e spontaneamente palesa i suoi affetti.

espàrgere, v. spargere.

esparto, v. sparto.

espatriare, nt. Lasciare la patria per sempre, Spatriare, Esulare.

espediènte, ag. *EXPEDIENS -TIS. Utile. Giovevole. | *essere —*. | m. Mezzo, Rimedio, Ritrovato giovevole in un caso difficile, delicato e sim. | Mezzo ingegnoso. Ritrovato. | *ricorrere agli —*. | *Andare avanti a forza di —*. || -issimo, sup. Molto giovevole.

esped ire, a. (-isco). *EXPEDIRE. Facilitare, Spacciare, Finire, Terminare. | *un processo.* | rfl. Spiciarsi, Sbrigliarsi, Liberarsi. | nt. Giovare, Essere utile. || -itto, ag. Speditivo, Spiccio. || -ito, pt., ag. Spiccato, Senza impedimento. | Veloce, Pronto. | Disimpacciato, Libero, Franco. | *soldato —*, armato alla leggera. | *favella —*, distinta, ben scolpita. || -issimo, sup. || -itamente, Speditamente. Senza impacci. || -izione, f. *EXPEDITIO -ONIS. Spezzione. Impresa. | Sbrigliamento.

espèllere, a. (spello, espulsi, espulso). *EXPELLERE. Scacciare. | *dalla scuola, dal Circolo; da uno Stato.* / *Mandar fuori dal corpo, umori, ecc.*

+espènd ere, a. Spendere. || -io, m. Spesa. Dispendio.

èspera, v. espero.

esperanto, m., neol. Lingua universale inventata nel 1890 dal dott. Samenhof di Varsavia: consiste in parole prese dalle lingue neolatine e germaniche, con determinati suttili e preliasi della stessa origine.

1° espèria, f. *HESPERIA ἑσπερία. ♀ Regione occidentale. Italia. | Spagna.

2° espèria, f. *ἑσπερίος HESPERIOS serotino. ♀ Famiglia di farfalle diurne, che hanno il corpo tozzo, con gli occhi emisferici, nudi, le antenne corte. | *rigata*. Specie di esperie, che si vedono nei mesi caldi a notevoli altezze sulle montagne, colore bruno giallo superiormente, verdiccio inferiormente, con varietà di colori accessori, macchie, tra il maschio e la femmina: il bruco verde, punteggiato di nero sui fianchi, vive sulla vecchia.

espèrid e, ag. *ἑσπερίς -ιδος HESPERIS -IDIS vespertina. Occidentale. Dell'Esperia. | *orti* —, ♀ Giardini nell'estremo occidente. | f. ♀ Genere di piante delle crocifere, dal fiore olezzante di sera, come la Viola matronale o il Violaccio svizzero. || -, f. pl. *HESPERIDES. ♀ Ninfe che custodivano gli orti nell'Estremo Occidente, dove crescevano gli agrumi. || -**acee**, -**ee**, f. pl. ♀ Famiglia di piante che comprende il cedro, l'arancio e il limone. Citracee. || -**ina**, f. ♀ Sostanza bianca che si estrae dalla corteccia dell'esperio. || -**io**, m. ♀ Agrume: tipo di frutto distinto per epicarpio coriaceo, mesocarpio carnoso, endocarpio membranoso e logge piene di succo; p. e. il limone. | ♀ Esperia.

esperiente, v. esperire.

esperienza, -zia, +isp-, f. *EXPERIENTIA. Pratica. | di *mollì anni*, *lunga*, *antica*. | Conoscenza delle cose acquistata per prova fattane da noi stessi, o per averla veduta fare da altri. | *del mare*, *delle armi*, *di mondo*, *del passato*; *degli uomini*; *del dolore*. | *acquistare* —, | *dei sensi*, *sensibile*. | *cosa che cade sotto* —, | *parlare per* —, | *uomo senza* —, | *età dell'* —, *Vecchiaia*. | *frutto dell'* —, | *natura*. | *scuola dell'* —, | Prova. | *del vero*. | *dare* —, Fornire l'occasione di sperimentare. Far conoscere direttamente. | *aver* —, Sperimentare, Conoscere per prova. | Ripetizione di prove e tentativi. | ♀ Esperimento. Operazione diretta a conoscere gli effetti delle combinazioni, composizioni e sim. | ♀ Operazione per provare e conoscere le leggi e il processo dei fenomeni naturali. | *Saggio di naturali* —, Relazione di esperimenti dell'Accademia del Cimento, nell'opera così intitolata di Lor. Magalotti. | Cimento. | Tentativo. | Perizia. || -**uccia**, -**uola**, f. dm. Piccolo esperimento scientifico.

esperimentale, ag. Di esperimento. Sperimentale || -**almente**, l'Per via di esperimento.

esperimentare, +esperm-, ag. Sotto-porre a esperimento, Fare esperimento. Sperimentare. | Far prova. Mettere alla prova. | *l'amicizia*, *la fedeltà*; *la clemenza*. | Conoscere per esperienza, per prova. | *in sé stesso*. | rfl. Mettersi al cimento, Provarsi. || -**ato**, pt., ag. Provato. | *fedè*, *amicizia*, *virtù*, *fedeltà* —, | Provetto, Esperto. | *alla guerra*. Ag guerritto. || -**atore**, m. Che fa prova, sperimenta. | Che fa esperimenti scientifici. || -**atrice**, f. Che esperimenta, sperimenta. | *scuola* —.

esperimento, -ento, m. *EXPERIMENTUM. | tentare. | Prova fornita di osservazioni per l'indagine nelle scienze fisiche e naturali. Esperienza. | Prova. Cimento. | *far* — *del proprio dritto*, Esperire, Tentare. | *delle proprie forze*, Provarle, Metterle alla prova. | Uso. | Tentativo. | *in anima viti*, l., su di un animale, Prova dell'effetto di un farmaco e sim. | ♂ Esame, Saggio, Prova di esame, a voce o in iscritto. | *di latino*, *matematica*. | ♀ Prova di devozione e di fede. | Dolore. Sventura. | *in via d'* —, per —

espèrio, ag. *ἑσπερίος HESPERIOS. Occidentale | *lidi* —, dell'estremo occidente; della Spagna.

esperire, a. (esperisco; esperii; esperito, esperio). *EXPERIRI. ♂ Provare. Tentare, Mettere in opera, Sperimentare, Esercitare. || -**ibile**, ag. Che si può esperire. || -**lente**, ps. *EXPERIENS -TIS. Che esperisce. | Che fa esperimenti scientifici. || -**lentamente**, Con esperienza. || -**lentissimo**, sup. Diligente e dotto in esperienze.

èspero, m. *ἑσπερος HESPERUS. = Stella della sera. | Venere vespertina. | Occidente. | Vento di ponente.

esperornide, m. *ἑσπερnis uccello. ♀ Uccello fossile gigantesco dell'America del Nord, appartenente agli odontorniti, od uccelli coi denti: aveva sterno senza carena, ali rudimentali, piedi atti a nuotare.

espèro, ag. *EXPERTUS (pt. *experiri*). Esperiente, rimentato. Provato. | Pratico. Che ha preso conoscenza con l'uso e la pratica. Che ha esperienza | *delle fatiche*, *degli uomini*, *delle cose* del mondo, ecc. | Dotto, Istruito. | *di*, *in*. || -**amente**, Da esporto, provetto. | *trattare* — *un'arte*. || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup.

+espetibile, ag. *EXPETIBILIS. Desiderabile.

***espettare**, ecc., v. aspettare, spettare.

espettazione, f. *EXPECTATIO -ONIS. Aspettazione, aspettazione. | *del parto*, ♀ Una delle feste della Madonna.

espettorare, a. (*espitoro*). *EXPECTARE. Bianca. Mandar fuori dal petto. | ♀ Espellere spurgando le materie mucose o altre materie che ostruiscono i bronchi. || -**ante**, ps. ag., m. Di rimedio buono a produrre l'espettorazione. || -**ativo**, ag. Che serve a far espettorare. || -**azione**, f. Espulsione delle mucosità, o di altre materie, che ingombrano e ostruiscono i bronchi o la tracheo-arteria. Spurgo.

***espezialmente**, v. specialmente.

espiare, a. *EXPIARE purificare con rito religioso. Emendare con la pena colpa o delitto, Lavare, Cancellare. | Soddisfare la giustizia divina ed umana coll'amenda di un fallo commesso, col soffrir la pena. | *la pena*, Soffrirla sino al termine assegnato, Scontarla. | *con lunga sofferenza*. | v. spiare. || -**abile**, ag. *EXPIABILIS. Che si può espiare. || -**abilmente**, in modo espiabile. || -**amento**, m. L'espiare. Espiazione. || -**ativo**, ag. Che serve ad espiare. || -**atore**, m. *EXPIATOR -ORIS. -**atrice**, f. *EXPIATRIX -ICIS. Che espia, fa espiazione. || -**ato**, pt., ag. Purificato, Emendato. || -**atorio**, ag. *EXPIATORIUS. Fatto per espiazione. | *capro* — (che si immolava per purificare colpe di empietà). Chi deve patire per tutti. | *cappella* —, che deve servire per ottenere il perdono di un grande delitto, o a propiziare Dio e mitigarne l'ira. || -**azione**, f. *EXPIATIO -ONIS. Atto e cerimonia dell'Espiare. | ♀ dei peccati, con la penitenza. | Lo scontare la pena per soddisfare la giustizia offesa. | ♂ Purificazione. | ♂ Cerimonia religiosa del purificare i colpevoli, o i luoghi profanati. | *con viliume*, *con la penitenza*, *le precit.* | ♀ sacrificio d' —, Messa.

+espiare, a. *EXPIARE. Rubar con inganno. | ♂ Appropriarsi cosa che uno ritene per conto d'altri. | *Tutore che espia un pupillo*. | *PIIUS *Pelare. || -**ato**, pt., ag. Rubato. | Pelato || -**atore**, m. *EXPIATOR -ORIS. -**atrice**, f. *EXPIATRIX -ICIS. Ladro, Rubatore. || -**azione**, f. *EXPIATIO -ONIS. ♂ Azione di chi si appropria i beni d'una successione, prima che ne venga in possesso il vero erede. Ruberia.

***espiare**, v. spegnere.

espiare, a. *EXSPIARE. ♀ Esalare, Mandar fuori l'aria dai polmoni. | *Spiare. || -**atore**, m. ♀ Muscolo che serve a cacciar l'aria dai polmoni. || -**azione**, f. *EXSPIATIO -ONIS. Parte dell'atto respiratorio pel quale l'aria viene spinta fuori dei polmoni. | ♀ Fenomeno delle piante di mandar fuori l'ossigeno quando sieno alla luce.

espicare, a. *EXPICARE. Indagare, Cercare diligentemente. | *ragioni*, *pretesti*.

+esplanare, a. *EXPLANARE. Dichiarare, Spiegare, Rendere accessibile alla comune intelligenza. Esporre: libro, testo, dottrina. || ***atore**, m. *EXPLANATOR -ORIS. Interpretre, Chiosatore, Espositore. || -**azione**, f. *EXPLANATIO -ONIS. Dichiarazione, Esposizione. | Traduzione con parafrasi.

espletare, a., neol. (*esplicò*). *EXPLETUS finito. Compire. Esaurire, Menare a ter-

mine, Finire. | *una pratica, faccenda.* | ♁ ♂ *gli atti.* | *le operazioni.*

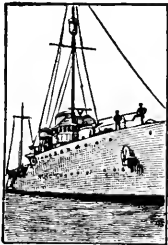
espletivo, ag. *EXPLETIVUS (*explere* riempire). ♁ Pleonastico. Di parole, che sembrano non strettamente necessarie al discorso, ma poste solo per dargli forza. Riempitivo. || **-amente**, A modo di riempitivo, pleonastico.

esplicare, a. (*esplico, lui*). *EXPLICARE. Svi- luppare, Esporre. Spiegare: *una idea, un concetto, una dottrina.* | *attività.* Esercitarla largamente. | *rfi.* Spiegarsi. || **-abile**, ag. *EXPLICABILIS. Espresibile. | Che si può spiegare. || **-amento**, m. Sviluppo. Spiegamento. || **-ativo**, ag. Atto a spiegare. || **-atore**, m. Espositore e illustratore. || **-azione**, f. *EXPLICATIO -ONIS. Dichiarazione. Spiegazione. || **-ere**, a. dif. (*esplice*). Dichiarare.

esplicito, ag. *EXPLICITUS (pt. *explicare*). Di- chiarato ed espresso chiaramente. | *obbligò, condizione* —, non sottintesa, ma espressa. || **-amente**, Espressamente e chiaramente.

esploðere, a. nt (*esploðo, esploði, esploðo*). *EXPLÖÐERE. Cacciar via urtan- do. Scoppiare, delle materie che si accendono, con forte detonazione. | Scoppiare, della polvere o del vapore rinchiuso. | a. Scaricare, di arma da fuoco. | *la pistola.* | *Rigetare, Disapprovare: *dottrina, opinione.* || **-enti**, m. pl. Proiettili per fucili. || **-itore**, m. ♁ Apparecchio di forme e specie diverse atto a far esplodere mine per l'industria mineraria.

esplorare, a. (*esploðo*). *EXPLÖRARE. Spiare, Cercare di conoscere. *l'animo*, *le intenzioni.* | ♁ Percorrere un paese nuovo per conoscerlo e descriverlo. | Andare investigando: *gli andamenti, i segreti altrui.* | ♁ *le mosse del nemico, le sue posizioni.* e sim. | ♁ *coste, isole,* e sim., per determinare le posizioni, i passaggi, e sim. | ♁ *Investigare, lo stato di una malattia.* | ♁ *la profondità di una ferita.* || **-ato**, pt., ag. Percorso e conosciuto. | *terreno, paese* —, | Indagato. || **-atore**, m. *EXPLORATOR -ONIS. Che esplora. | *Viaggiatore* che percorre terre sconosciute. | ♁ Chi fa esplorazione. | ♁ Nave di ricerca, di scoperta, di avviso. || **-atorio**, ag. Attente a esplorazione. || **-atrice**, f. Che esplora. | *nave* —, | *spedizione* —. || **-azio- ne**, f. *EXPLORATIO -ONIS. L'esplorare. Osservazione. | *viag- gio di —*, di terre sconosciute.



R. Esploratore Raecchia.

|| *del polo nord.* ♁ Esame d'un infermo o d'un cadavere per riconoscere la malattia o la causa della morte. | ♁ Studio d'un terreno, per la determina- zione delle rocce che lo costituiscono e della loro posizione reciproca. | *delle miniere.* ♁ Spionaggio

esploðione, f. *EXPLÖSIO -ONIS. Scoppio. A- zione dell'esploðere | *del tuo no, della fulgore.* | Rapido sviluppo di gas e vapori accompagnato da violenta azione meccanica e da forte rumore. | Rottura subitanea e irragorosa di recipiente che cede alla forza espansiva dei fluidi elastici, del vapore, della polvere, delle miscele tonanti e sim.: così di caldaie, bombe, granate, ecc. | *della polveriera.* | ♁ Manifestazione subitanea di sintomi patologici. | ♁ Stato di parossismo o di attività piena di un vulcano. Prima fase di un'eruzione. | neol. Manifestazione subitanea di *giota, di sdegno.* || **-ivo**, m. ag. Che ha forza di produrre esplosione. | *suono* —, ♁ Consonante muta. | ♁ Preparato che per urto o per riscaldamento può esplodere | ♁ *bomba, granata* — || **-o**, pt., ag. *EXPLÖSUS. Scoppiato

espoliare, +espogli-, a. (*espolio*) *EX- SPOLIARE. Spogliare, dei beni || **-azione**, f. *EXPOLIATIO -ONIS. Spogliazione. Spoliazione, dell'altrui proprietà | De- predazione

espon ènte, ag. s. *EXPONENS -TIS. Che es- pone, i suoi casi, lagnanze, ri- chieste e sim. in una istanza. | ♁ Numero che indica la potenza alla quale un'altra quantità e

elevata: si scrive in alto a destra della quantità stessa. || **-enziale**, ag., m. Potenza o Equazione che contiene le incognite o variabili nell'esponente. | *curva* —, espressa da un'equazione esponenziale. || **-ibile**, ag. Che si può esporre. || **-lmento**, m. E- sposizione di un testo, Spiegazione. || **-itore**, m. *-itrice*, f., v. espositore, -itrice.

esporre, +esponere, a. (*espongo, espò- sposto, *espòsto*). *EXPOSERE. Porre fuori, in mo- stra, alla vista del pubblico. | *lavori dell'arte o dell'industria.* | *alla vendita.* | Dichiarare, Interpre- tare. | *scritture, testi.* | Narrare per disteso, Rife- rire, *un'ambasciata, il fatto.* | Presentare al pub- blico. | ♁ *il santissimo, le reliquie.* | Mettere fuori, Abbandonare: *al rischio, alle intemperie, ai peri- coli.* | *la vita, la persona, Avventurarla, Metterla a rischio.* | *alle diceree, alle calumnie.* | Abbando- nare un neonato in luogo dove sia raccolto dalla carità pubblica in un ospizio. | Abbandonare sulla strada, o in luogo deserto un fanciullo, per farlo morire o per liberarsi dalle cure di allevarlo. | *all'Annunziata.* | *alle fiere*, presso gli antichi, Con- dannare a esserne divorato (*ad bestias*). | *rfi.* Av- venturarsi. | *non bisogna — troppo.* | ♁ Contrarre obbligazioni presso gli istituti di credito, sulla piazza. | Compromettersi, Mettersi in cimento. | *al pubblico*, al giudizio del pubblico, con un di- scorso o coi lavori del suo ingegno, dell'arte sua.

esportare, a. (*espòrto*). *EXPORTARE. ♁ Por- tar fuori, dai confini di una nazione le derrate, i lavori propri. | Trafugare. || **-atore**, m. *-atrice*, f. Che esporta. | *di vino, di frutta, di sete.* || **-azione**, f. *EXPORTATIO -ONIS. Lo spedire prodotti fuori dello Stato, per via di terra o di mare, in cambio di moneta e di merci (cont. di Importazione).

espositivo, ag. *EXPOSITUS. ♁ Che serve a esporre, spiegare. | *scritto* —. | *genere* —. | *la parte — del fatto*, Parte di discorso, memoria e sim. assegnata all'esposizione di esso (ell. Espositiva). || **-ivamente**, In modo espositivo. || **-ore**, m. *-rice*, f. *EXPOSITOR -ONIS. Chi espone i lavori in una mostra. | Chiosatore, Illustratore, Di- chiaratore. | *di sogni*, Interprete. | Chi espone, ri- ferisce. | Chi espone bambino. || **-o**, ag., m. *EXPO- SITUS. Bambino esposto. Trovatello. Esposto.

espoziòn e, f. *EXPOSITIO -ONIS. Azione di esporre *cosa, all'aria, alla pubblica vista.* | L'essere esposto alla pubblica vi- sta. | Sito, Giacitura, Plaga. | *a mezzogiorno, a oriente*, ecc., di casa, potere rivolto verso questa parte. | ♁ Interpretazione, Dichiarazione. | *dei con- cetti, delle ragioni, di una dottrina.* | *di un'allego- ria* | Narrazione. | *storica* | *delle ragioni.* | *dell'am- basciata.* | *finanziaria*, Discorso del ministro del Tesoro sulle condizioni delle finanze nell'anno. | Il mettere in abbandono i bambini. | ♁ Pubblica mostra *di opere di industrie o di arte, di prodotti.* | *palazzo dell' —* | *di belle arti.* | *promotrice*, per incoraggiare e promuovere arte o industria. | *un- versale, nazionale, regionale, triennale.* | *di Milano, del 1906* | ♁ *del Santissimo, delle Quarantore, delle enque, della Veronica.* | *di un cadavere*, per l'ultimo saluto, nella cappella ardente | *di un con- dannato*, Gogna. Berlino || **-cella**, m. dm.

espòsto, -òsto, pt., ag. *EXPOSITUS (e- sporre) Messo fuori, in mostra. Posto | Presentato. | Spiegato. | *di sopra*, Suesposto. Surriferito | Abbandonato | Messo in balia | *ai pericoli* | Collocato, rispetto a una plaga celeste, a uno dei punti cardinali. | m Fanciullo abbandonato. Trovatello, Proietto o Gettarello. | Ciò che è narrato e riferito in una petizione. Pe- tizione. Memoriale

***esprèmere**, v esprimere, sprèmere.

espressiòn e, f. *EXPRESSIO -ONIS spre- mi- tura. Atto ed effetto dell'es- primere, manifestare: *con parole, frasi, accenti: scritto, gesto, sguardo*, e sim. | *della volontà, del pensiero.* | *di grazie*, Ringraziamento; | *di riverenza: di allegrezza, gaudjo; dolore, rammarico, mal- contento.* | *fedele, esatta, conveniente, giusta.* | Fra- se. Parola. Locuzione. | ♁ Simbolo matematico.

| *algebraica*, Monomio o polinomio. | Atto. | Rappresentazione viva e naturale degli affetti e delle passioni. Enfasi, Rilievo. | *bellezza, gentilezza, tenerezza di —*. | § Modo di far sentire un senso di affetto determinato. | *Spremitura. || -iva, f. Facoltà di esprimersi. | Efficacia. || -ivo, ag. Atto ad esprimersi. | Che esprime chiaramente ed efficacemente il concetto. | *silenzio, sguardo —*. || -ivamente, In modo efficace, nell'espressione. || -ivissimo, sup.

espresso, pt., ag. *EXPRESSUS (esprimere), spremuto. Stillato. | *olio, succo, essenza —*. | Estorto, Strappato a forza: *confessione*. | Manifestato. | *nemico —*, dichiarato. | Dichiarato (cntr. di Tacito). | *comando, dikteto, obbligo —*. | Rappresentato, Ritratto. | Rappresentato con vivezza, delle opere d'arte. | Chiaro, Manifesto. | Espressamente mandato. | ☞ Missiva che va recapitata di urgenza al destinatario. | Messo, Corriere inviato appositamente. | *caffè —*, e sim., fatto a posta per chi lo comanda. | av. Espressamente. || -amente, In modo chiaro e manifesto. | In maniera espressa, esplicita. | *A bella posta, chiamato, mandato —*, Con ordine espresso. || -issimo, sup. Chiarissimo, Preciso. | *immagine —*. | Urgente. | av. In modo assai espresso. || -issimamente, Chiarissimamente. || -ore, m. *EXPRESSOR -ORIS. Che esprime. | Rappresentante, Simbolo. | Strumento che serve a spremere.

esprimere, a. (*esprimo, esprèssi, esprèssol*). *EXPRIMERE mandar fuori, spremere. Pronunziare. Manifestare, con parole, con segni. Dare espressione. | *il pensiero, giudizio, concetto*. | *l'opinione; il sentimento*. | *quel che si sente*. | *col silenzio, con gli occhi, col pianto*. | Significare, Voler intendere, Venire a dire. | Dire. | *In italiano, in altra lingua; a modo proprio, nel proprio dialetto; per proverbii, sentenze*. | *maniera di —*. | *Tradurre d'una in altra lingua. | Rappresentare al vivo, gli affetti e le passioni. | §, ☞, ☞ Rappresentare, Figurare. | Rilievare. | *Spremere. | *Trarre. Estorcere, Cavar fuori: *la verità da bocca altrui*. | rifl. Significare, Spiegare i propri concetti. | *non sapere —*. | *bene, male, a stento*. | Parlare. || -ente, ps. Che esprime. || -ibile, ag. Che può esprimersi.

*èsprou, v. èsprou.

+esprobare, a. (*espròbo*). *EXPRŪBARE. Rimproverare, provare. || -abile, ag. *EXPROBABILIS. Biasimevole. || -atore, m. *EXPROBATOR -ORIS. Che rimprovera. || -ato, pt., ag. Rimproverato. || -azione, f. *EXPROBATIO -ONIS. Biasimo solenne.

esprofesso, av. *EX PROFESSO. Dipositivo. | Fondatamente, Autorevolmente.

+espròmere, a. (*espròmo*). *EXPRŌMERE. Mandar fuori, Far uscir fuori, Cavare.

+espromissione, f. *EXPROMISSIO -ONIS. ☞ Malleveria, Obbligazione.

espropriare, a. (*espròprio*). ☞ Privare della proprietà, in tutto o in parte. | rifl. Privarsi del suo spontaneamente. || -azione, f. Azione di espropriare, di privar della proprietà di beni stabili. | *per pubblica utilità*, allo scopo di farne uso d'interesse generale riconosciuto. || -o, m., neol. ☞ Espropriazione, per sentenza esecutiva per debiti

espugnare, a. *EXPUGNARE. ☞ Vincere combattendo, Prendere combattendo: *fortezza, città forte*. | *la fermezza, la costanza, la virtù*, Riuscire a vincerla || -abile, ag. *EXPUGNABILIS. Che può espugnarsi. || -abilissimo, sup. Facilmente espugnabile. || -ato, pt., ag. Preso con la forza. | pvb. *Città affamata, città —*. || -atore, m. -atrice, f. *EXPUGNATOR -ORIS. Che espugna. || ☞ Titolo dei vincitori di principalissime fortezze. || -azione, f. *EXPUGNATIO -ONIS. Atto o effetto dell'espugnare. | Sottomissione per via di combattimento. | *V — del Monte San Michele*.

espugnere, v. espugnere.

espulsione, f. *EXPULSIO -ONIS. Lo scacciare, Scacciamento. Il fare espul-

so. | *cutanea, ☞*. Eruzione. || -iva, f. ☞. Forza o virtù di espellere dal corpo le materie nocive alla salute. || -ivo, ag. Che spinge fuori, che ha forza di espellere. | *contrazioni —*, dell'utero. | *forza —*, ☞ che tende a separare le molecole dei corpi. | *fasciatura —*, ☞ per far uscire le materie accumulate. | *calza —*, per le vene varicose alle gambe. || -o, pt., ag. *EXPULSUS. Scacciato. | *dalla scuola, dall'ufficio, da circolo, società*. || -ore, m. *EXPULSOR -ORIS. Che espelle. | ☞ Parte del fucile moderno.

+espultrice, f. *EXPULTRIX -ICIS. Che espelle. | *ESPULSIVO*. | *polenza, virtù —*.

espungere, a. (*espungo, espunsi, espunto*). *EXPUNGERE. Cancellare. Togliere via da uno scritto, una o più parole, o brani da un libro. | Spuntare, dal conto, dalla nota. | *un' interpolazione*. | Sopprimere, *dal numero*.

espunto, pt. *EXPUNCTUS (espungere). Tolto via, Cancellato. || -orio, ag. Che serve ad espungere, a fare espunto. | *punto —*, Segno messo su di una lettera da espungere (nelle antiche scritture).

espunzione, f. *EXPUNCTIO -ONIS. Atto di espungere, cancellare.

espurgare, a. *EXPURGARE. Nettare, Purgare, da porto, bacino, sentina. | *la caldaia*, Levare i sali, le acque madri e sim. | Togliere da un libro ciò che è o sembra licenzioso. | *le merci*, Disinfettare. || -abile, ag. Atto ad essere espurgato. || -ato, pt., ag. Nettato, Purgato. Liberato del suicidio. | *edizione —*, castigata. || -atore, m. -atrice, f. Che ripulisce, espurga: *di scritti*. || -atorio, ag. Fatto per espurgare. | *sacrificio —*, purificatore. || -azione, f. *EXPURGATIO -ONIS. Lo spurgare. | *Evacuazione. | ☞ Spurgo, del catarro. || *-o, m. Espurgazione. Spurgo.

esquilino, ag., m. *ESQUILINUS. Uno dei sette colli di Roma. | *Santa Maria —*, Chiesa di Santa Maria Maggiore sull'Esquilino.

+esquisito, ag. *EXQUISITUS (pt. *exquirere*). Ricercato, Squisito. || -itamente, Squisitamente. || -itissimo, sup. || -itezza, f. Squisitezza. || -itore, m. Ricercatore. || *-lzione, f. *EXQUISITIO -ONIS. Indagine. Investigazione.

*essàgono, v. esàgono.

èsse, s. Una delle lettere del nostro alfabeto, ed il suono che le corrisponde. | *fatti ad esse*, Di oggettiche hanno la figura di un esse. | m. pl. § Intagli fatti sul coperchio del violino e sim. per dar risonanza. | ☞ *del barbazzele*, Ferro della briglia. | *avere le gambe ad —*.

*essecazione, v. esecrazione.

essedo, m. *ESSĒDUM. ☞ Carretto scoperto a due ruote. || -ario, m. *ESSEDARIUS. Chi guida un essedo. | *gladiatori —*, che combattevano dai cocchi.

*essèdra, v. esedra.

*essegulre, v. eseguire.

*essèmpio, v. esempio, v. esempio.

essèndo, ger. (essere). Nell'essere, Essendo | *che*, Poiche consta, è dimostrato, è ammesso, e sim.: in formole di sentenze, nella parte giustificativa.

essenì, pl. m. ☞ Setta fra gli Ebrei, del tempo quasi simili alle pitagoriche e a quelle dei primi cristiani.

*essènte, v. essere.

essènz a, +zia, -sa, f. *ESSENTIA. Natura, Sostanza. Ciò che una cosa è. Ciò che è assolutamente necessario per costituire una cosa, e senza di cui essa non può essere quel che è. | *divina*, Natura divina, Dio. | *prima, somma —*, Dio. | *d'una dottrina*, Parte sostanziale di essa. | *astratta, universale*. | *dell'anima*. | Realtà. | Specie di liquore tratto per distillazione da c.e.s. || -iale, ag. Sostanziale, Reale (cntr. di Accidentale, Casuale). Che appartiene all'essenza di alcuna cosa. | ☞ *olio —*, Di essenza. | *quinta —*, Quintessenza. | *di trimentina*, ricavata

dalla resina delle conifere. | m. Sostanza, Parte o cosa sostanziale, principale e necessaria. | -l'al-lissimo, sup. Di grandissima importanza, Necessarissimo. | -l'almente, Sostanzialmente. | In sostanza, In essenza.

*essèquie, v. esèquie.

essèr a, f. *ἔσθ'α. ☞ Nave a sei ordini di remi sovrapposti. | -lco, ag. (pl. essèrici). *ἔσθ'α. Di essera, Di sei ordini di remi *esseritare, v. esseritare.

esser e, nt. (sono, *sò; sei; è; *ee; siamo, *se-mo, sono; siete, *sele; sono, *tenno; era, ero, eri, era, eravamo, *èramo; sarò, *serò, *sirimmo; fia, *fiarò; fui; fosti, *fusti; fu, *fo, furono, *fuoro, loro; sgg. sia, *sìe; 2. sia, *sì; 6. sieno, siano; fossi, *fussi; sarei, *serei; *fara, *forano, impr. sù; essendo; *sendo; *essente; stato, *essuto, *suito, *sulo). *esse. Ausiliare nei tempi composti dei nt., nel genere del passivo; negli a. rrl. | imp. s'è ballato. Abbiamo ballato; s'è pianto, s'è detto; c'è delle persone; ce n'è pochi. | Predicato comune inerente a tutte le cose, reali o pensate, persone, fatti, fenomeni, quantità, materie, e che si compie e determina con relazioni espresse o sottintese, sia che al soggetto attribuisca qualità, forma, corpo, significato, sia che lo ponga nel tempo e nello spazio, o gli dia un particolar moto o lo atteggi in un modo o maniera: si determina insomma con tutte le possibili relazioni delle cose e loro apparenze. | re, papa, servo; buono; biondo; primo, ultimo; giù, sù; tardi. | necessario, necessità; d'uno, mestieri. | è degno, è giusto che, cosa degna, giusta, ecc. | Esistere. | non c'è nessuno. | essere o non essere. celebre frase di un monologo dell'Amleto di Shakespeare. | Stare: in, a, vicino, presso, occupato a, e sim. | a pranzo; a bottega, a lavorare; d'alloggio, a dozzina, in dubbio, in forse; di guardia, servizio, sentinella; col tale, a servizio presso il tale; più di là che di qua, più morto che vivo; sull'avviso. | Trovarsi, Dimorare. | in buono, cattivo stato. | in numero. | alle solite. | a questo, ell. punto. | Distare, Durare: c'è un miglio da qui a lì. | ce ne sarà per un pezzo. | Compieri: è un anno, un mese. | è inverno, estate, nuvolo, vento. | Stare in casa, Poter ricevere visita. | oggi non ci sono, Dite a tutti che non ci sono, Non ricevo nessuno. | non — per nessuno, Non voler ricevere nessuno. | Consistere. | Valere, Significare. | ciò è. | anche nelle definizioni: che cosa è? | esservi per q. c., Valere qualche cosa. | Pesare, Costare. | è due libbre; è venti lire. | Avvenire | sarà quel che sarà; quel ch'è stato, è stato: non sia mai! | *figlio che fu del tale, Figlio del quondam tale. | fu, di, di padre morto, c'nter di, di padre vivo. | Giungere, Esser giunto, Venire, Arrivare | è già qui. | a, alla dipendenza, al dominio, comando. | non è a me, Io non ho. | sono a voi, a vostra disposizione. | con l'inf. Doversi. | non è a dire, Non si può dire. | Tendere, Disporci, Prepararsi, del tempo: a pioggia, a vento. | da, degno, conveniente, opportuno. | questo non è da voi. | da più, da meno. | dalla sua, dalla tua, ell. parte. | Con l'inf. Esserci materia, ragione per | c'è da piangere. | non c'è nulla da dire. | con, Dalla parte, A favore. | sono con voi, Vengo, Sto dalla parte vostra, Son d'accordo. | per (col nome o sim.), favorevole | di, Di materia, qualità. | d'oro, di sapore, d'ingegno, di molto valore, di effetto. | di condizione, stato, di turno; di settimana. | di viaggio, in preparativi di viaggio. | di ritorno, appena tornato. | Appartenenza (generica). | per (con l'inf), sul punto di. | Destinato, Indirizzato a | questa lettera è per il tale. | Cagione, fine, causa | è per questo! | Come: lo prese per maestro, per marito | per essere, Quanto ad esser la tal cosa, è in, Stare, Consistere. | in me, in te, in potere. | sul punto di. | Materia, Consistenza. | il busto è in bronzo | è in uniforme, in tuba. | in bilancia, Stare, Disporci in equilibrio dei piattelli egualmente carichi della bilancia. | a piombò, nella direzione verticale, del filo a piombo. | sarò, sia, dubitativo e concessivo. | sai (per richiamar l'attenzione: anche sai una cosa). | egli è, La ragione è. | sei qui? Sei già tornato? | che è, che non è, Tutt'a un tratto. | E' così,

così è, modo di approvare; e anche pleo. | sia .. sia, correlativo. | qualsiasi, quale che sia: checchessia: comechessia. | pur che sia, pur che fosse, Qualunque sia. | come se nulla fosse, Con la maggiore facilità, Come niente | nei panni di alunno, nelle sue condizioni o circostanze. | Se fossi in lui, nei casi suoi, nel fatto suo. | Ci siamo! Siamo al punto. Eccoci | Ci sono, Capisco, Intendo. | ossia, o sia, ovvero. | m. Essenza, Esistenza | Condizione, Stato. | deu —, mat —, v. benessere, ecc. | non conosco l'— suo, chi è, i fatti suoi. | *Dimora | Persona. | Ente | gli — beati, I beati in paradiso. | Vita. | dar l'—, | Natura. | L'universo è tutto il suo contenuto. | in —, In pronto, in funzione, attività, salute, in buone condizioni. | -ino, m. Creaturina.

essicc are, a. *ESSICARE. Seccare Asciugare. | gare | ☞ una piaga. | -ante, ag. Disseccativo. Scelvato | cerotto —. | -atoio, m. ☞ Apparecchio destinato a espellere da certi corpi solidi l'acqua, o altro liquido, di cui si trovano imbevuti, o che non entrano nella costituzione dei corpi. | -atore, m. Che secca o asciuga. | -azione, f. Il disseccare. | di un terreno. Bonificazione che si fa per mezzo di fossi, che di umido lo rendono asciutto.

*essiglio, v. esilio.

*essilarare, v. esilarare.

èsson, v. èpsilon.

éss o, prn. (-a, f.). *IPSE. Egli, Lui, Quello, riferito a persona e a cosa. | chi per —, ☞ Chi ne fa le veci. | Stesso. | "invariabile: esso loro: con esso le mani, con esso i poveri. | anche variabile, in funzione di ag.: con essa lei; con essi i ricchi. | anche in funzione di art. e ag., Quello: esso inferno, essi savvi. | esso Dante. | sfs. sopr'esso, lung'h'esso. | -issimo, sup. Proprio esso.

essotérico, v. esotérico.

essudato, m. *EXSUDARE. ☞ Parte del plasma sanguigno uscito dai vasi durante un processo infiammatorio | -azione, f. Movimento di un fluido verso la superficie del corpo o delle sue cavità interne

èst, m. *ANGS. EAST — Oriente, Levante. Quello dei punti cardinali che resta a destra dell'osservatore rivolto al Nord, e da cui si vede sorgere il sole.

està, v. estate.

estamentos, pl. m., sp. Le due camere dei rappresentanti del popolo spagnolo.

+estante, -i (in), av. *fr. EN ESTANT. Subito. All'istante.

èstaş j, f. *ἔκστασις EXSTÁSIS. L'esser fuori di se. Stato dell'anima alienata dai sensi. | ☞ Rapimento nella contemplazione di Dio. | ☞ Sospensione dell'esercizio dei sensi, cagionata da intensa contemplazione di un oggetto straordinario e soprannaturale. | assorto in —. | andar in —, Rimaner sopraffatto dalla meraviglia o dall'eccesso del piacere. Andare in visibilità. | ir. Distrarsi.

+estaş a, f. Estasi. | -are, rrl. Andarsene in estasi. | -estasi, estasi. | -ire, nt. (estastisco). Essere rapito in estasi.



estat e, f. *ESTAS —ATIS (aestus caldo). Stagione calda, calda, che dura dal giugno al settembre. | abito d'—, | di San Martino, Il bel tempo circa il 10 novembre. Amori di uomo anziano. | -are, nt. (tosc.). Passar l'estate in villeggiatura. Statare. | -ata, -atura, f. Tutto il periodo della stagione estiva. Tutta l'estate.

estatic o, ag. (pl. -ci) *ἔκστατικός. Fuori di visione —. | Di estasi. Rapito in estasi. | visione —. | rimanere —. | -amente, In modo estatico. In estasi.

estemporal e, ag. *EXTEMPORĀLIS. Estemporaneo. | -ità, f. Estemporaneità.




estemporane o, ag. *EX TEMPÖRE. Che non pone tempo in mezzo. Su due piedi. Improvviso. | risoluzione —, | Detto o fatto all'improvviso. | poeta —, che compone



versi senza antecedente preparazione. | *discorso, poesia, musica* —. || -**amente**, Su due piedi, Senza preparazione. || -**ità**, f. Improvvisazione.

estèndere ere, a. *EXTENDĒRE (*estèndere, estesi, esteso*). Allargare, Allungare, ciò che è ristretto o raccolto insieme. | Stendere. | Applicare a un maggior numero di persona: un *beneficio, un diritto, una disposizione di legge o concessione, una pena*. |  Ampliare, il significato di un vocabolo. | *Distendere, Spiegare. Spandere. | *il mantello*. | rifl. Distendersi, Allungarsi. | Propagarsi. | *del male, contagio, malcontento*. |  Ingrandire l'estensione. || -**ibile**, ag. Che si può estendere. || -**imento**, m. L'estendere.



estènze, ag. Di Este, città, e titolo dei marchesi che divennero signori di Ferrara e duchi di Modena e Reggio. | *Stati* —. | *Biblioteca* —, a Modena, già appartenente alla Casa d'Este. | pl. Principi o Signori di casa d'Este.


estensibile, ag. Che può estendersi. || -**ione**, f. *EXTENSIO -ONIS. L'estendere.

Il fare esteso. | Azione di tutto ciò che si estende. | L'essere esteso. | Quanto si estende in larghezza o lunghezza una superficie, territorio e sim. | *in tutta l' — della parola*, Senza nessuna riserva o restrizione. | Ampliamento. |  di significato, nei traslati. | Lunghezza. Dimensione. |  Sistema di tutti i suoni che può convenientemente rendere l'organo vocale o un strumento. | *della voce*. | Maniera di distendere più o meno le dita su di un strumento a corda o a tasti. | *d'un concetto*,  Applicazione su un rispetto agli individui o alle cose. | *L' — è a scapito delle profondità*. || -**ivo**, av. l.

*EXTENSIVE. Estensivamente. || -**ivo**, ag. *EXTENSIVUS. Atto ad estendersi. Che estende. | *coltura* —,  dei cereali, dei prati artificiali, e sim. || -**ivamente**, In modo estensivo. Per estensione. | *applicare — una legge*, con estensione a molti individui o casi affini, non contemplati. || -**o**, pt., ag. *EXTENSUS. Disteso. | *per —*, Distesamente, Per disteso (di uno scritto), Interamente | *scrivere la firma per —*, senza abbreviazioni || -**ore**, m.  Di muscoli che servono a distendere. | Distenditore. | Compilatore, di atto, scrittura, memoriale e sim. || -**orio**, ag. Di muscolo estensore.

+**estènto**, pt., ag. *EXTENTUS. Teso.



estenuare, a. (*estènuo*). *EXTENUARE. Assottigliare. Dimagrire a poco a poco. | Indebolire, Rendere tenue. | *Avvilire, Deprimere. | *la borsa*. | *il terreno*,  con la troppa coltura, senza i riposi e i concimi. | rifl. Stancarsi, Sposarsi. || -**ante**, ps., ag. Che estenua. | *caldo* —. || -**ativo**, ag. Che ha la proprietà di estenuare. Deprimente. || -**ato**, pt., ag. Magro, Macilente, Consumato. || -**atissimo**, sup. || -**azione**, f. *EXTENUATIO -ONIS. Snossatezza estrema, Ultimo grado della stanchezza. | Dimagrimento. |  Impiccicciamento (cntr. di Iperbole).

esteriòr e, ag. *EXTERIOR -ORIS. Che è di fuori. Esterno. | *aspetto* —. | Che avviene al di fuori. | Che appare di fuori | *dotti* —, Pregi del corpo. | *culto* —, esterno, che apparisce al pubblico. Cerimonie religiose. | *mondo* —, opp al mondo dello spirito. | *opere* —,  Parti di fortificazioni che sono fuori del recinto primario, per crescere difficoltà al nemico e tenerlo lontano. || -**ità**, f. Parte di una cosa che apparisce al di fuori. | *curare le —*, la pompa, le apparenze. || -**mente**, Di fuori, All'esterno.

esterminare, a. (*estermino*) *EXTERMINARE. Cacciare fuori dei termini | Sterminare | *gli eretici*, Distruggere, Estirpare. || -**ato**, ag. Smisurato, Fuor dei termini. | Sterminato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. *EXTERMINATOR -ORIS. Che stermina. | Distruggitore. | *guerra* —. || -**azione**, f. Distruzione. || -**evole**, ag. Distruggitore. m. *EXTERMINUM. Dispersione. Distruzione. Sterminio.

esternare, a. (*estèrno*). *EXTERNARE. Manifestare cosa che si ha nell'animo. Esprimere, Palciare. | *i propri' sentimenti*, un *desiderio*, un *sospetto*.


estèrno, ag. *EXTERNUS. Che è di fuori. | *scala* —, fuori della casa. | *parete*, mu-

ro —, esposto alle intemperie, che cinge di fuori l'edificio. | *scuola* —, i cui allievi non sono convittori. | *alunni* —, rispetto alla scuola dove vengono a fare gli esami, opp. a quelli istruiti nella scuola stessa. | *pregi* —, del corpo, opp. alle virtù. | *impressione* —, che viene di fuori, da uno *stimolo* —. | *atti* —, coi quali si vuol manifestare l'animo. | *Forestiero, Straniero. | Estero. | *Disgiunto. | *Culto* —, esteriore. Cerimonie religiose. | *angolo* —,  Formato col prolungamento d'uno dei lati di un poligono. | *uso* —,  Di medicamenti da applicarsi alle parti esterne del corpo; vi si comprendono anche i gargarismi, i colluttori, i lavaci, perché le soluzioni impiegate sono eliminate senza che entrino nel circolo. | *per uso* —, schr. Per gli altri; Per l'apparenza. | m. Il di fuori, Parte o lato di fuori. | ag. *HESTERNUS. Di ieri. || -**amente**, Dalla parte esterna. | Per di fuori.

èstero, ag. *EXTERUS. Forestiero. Straniero. | *giornali, merci* —. | *Ministro degli affari* —, delle relazioni con gli Stati stranieri. | m. I paesi stranieri. | pl. Ministero degli affari esteri.

esterrefatto, ag. *EXTERRE. Spaventato. Atterrito.


+**estèrr e**, a. *EXTERRE. Spaventare, Sbi-gottire, Atterrire. || -**ito**, pt. (*estèrrito*). *EXTERRITUS. Spaventato, Atterrito.

+**estersivo**, ag. *EXTERSVUS. Spaventato. Atterrito. || -**ivo**, ag. Che ha virtù di tergere, asciugare, purificare. | *liquido* —,  Preparato per nettare della patina, della ruggine e sim. la superficie dei corpi.

estesamente, v. esteso.


estesiologia, f. *αἰσθησις, AESTHESIS sensazione. Parte dell'anatomia

che tratta degli organi dei sensi. || -**ometro**, m. Specie di compasso col quale si misura il grado di sensibilità della pelle, desumendolo dalla minima apertura dello strumento che da luogo alla doppia sensazione delle due punte.

estés o, pt., ag. *EXTENSUS (pt. estèndere). Allargato, Ampliato, Che ha estensione. Largo, Ampio | Applicato fuori, Portato fuori. | significato —, traslato. |  voce —, di ampio registro. | m. Estensione. || Estesiometro.

|| -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup.

estèta, m. (pl. -i). *αἰσθητικός, colui che sente.

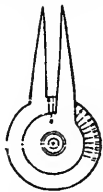
Persona di sensibilità raffinata. | Chi in arte antepone al concetto etico l'estetico. || -**ica**, f. (*estètica*). *αἰσθητική.  Scienza che ha per oggetto di ricercare e determinare l'essenza del bello nella produzione della natura, e spec. dell'arte, e spiegare le cause delle impressioni che sul nostro spirito fanno le opere di bellezza. | *cattedra, trattato di —*. || -**ico**, ag. (pl. -ci). *αἰσθητικός capace di sentire Che concerne il sentimento del bello. Appartenente all'estetica. | *sentimento, senso* —, del bello. | *giudizio* —. | *teoria, critica, dottrina* —. | m. Chi professa l'estetica. || -**icamente**, Secondo l'estetica, Dal punto di vista estetico.

*estima, v. stima.

estimare, a. (*estimo*). *ESTIMARE. Giudicare, Valutare. | Stimare. Apprezzare, Pregiare. | Computare, Calcolare. || -**abile**, ag. *ESTIMABILIS. Che si può valutare. | Stimabile. || -**abilissimo**, ag. Di gran valore. || -**abilità**, f. Qualità di stimabile. || -**ativa**, f. Facoltà di ben giudicare. | Giudizio. | Immaginazione. || -**ativo**, ag. Atto ad estimare. | *giudizio* —. | *virtù* —, Facoltà di giudicare. || -**ato**, pt. Valutato, Giudicato, Pregiato. || -**atissimo**, Molto pregiato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. *ESTIMATOR -ORIS. Che valuta, giudica. | Ammiratore. | *dei pregi, delle virtù, ecc.* || -**atorio**, ag. *ESTIMATORIVUS. Che concerne la stima del valore, del prezzo. || -**azione**, f. *ESTIMATIO -ONIS. L'estimare. | Giudizio, Stima. | Opinione sulla qualità e i pregi di alcuno. | Valuta.

m., dv. ESTIMARE. Stima del valore dei

beni materiali, o della loro rendita.



| *professore di* —, nelle scuole agrarie, di agrimensura. | Libro dove sono scritti i terreni dei privati e la quantità della imposta. | *Censo. | Stima, Valutazione. | *dei danni*. | ag. *EXTIMUS. Esterno. || **-ario*, m. Libro dell'estimo.

estinguere, a. (*estinguo, estinsi, estinto*). *EXTINGUERE. Smorzare, Spegnere. | *l'incendio*; *la sete*. | *Uccidere, Annientare. | *il debito*, Soddisfare il creditore, Pagarlo. | *razza, famiglia, stirpe*, Far finire, terminare la discendenza. | Far svanire: *desiderio, memoria*. | rfl. Cesare, Finire, Spegnersi, Perire. || *-ibile*, ag. *EXTINGUIBILIS. Che si può estinguere. | *debito* —. | *-imento*, m. L'estinguere. Estinzione. || **-itore*, m. *-itrice*, f. Che estingue.

estintivo, ag. Che ha forza di estinguere. || *-o*, pt., ag. *EXTINCTUS. Smorzato, Spento. | Morto. | *l'illustre* —. | Mancato, Finito. | *discendenza* —. | *debito* —, pagato. | *acqua* —, Acqua forte attenuata con acqua comune. | Tolto via. Che ha perduto la tinta, il colore. | Cancellato. | *calce* —, spenta. || *-ore*, m. *EXTINCTOR -ORIS. Che estingue. | ☞ *Apparecchio per spegnere il fuoco al primo manifestarsi di un incendio*.

estinzione, f. *EXTINCTIO -ONIS. Cessazione dei fenomeni prodotti dagli agenti naturali, o da una forza qualunque. | *di un debito*, Ammortamento: pagamento per il quale rimane annullato. | *della pena, della stirpe*. | ☞ *Periodo di cessazione dei fenomeni esterni caratteristici del vulcano. | della calce*, bagnandola con acqua per trasformarla in polvere di calce idrata; anche espondola all'aria.

estirpare, a. *EXSTIRPARE. ☞ *Svellere dalla radice. Levare via in maniera che non rimanga più stervo*. | ☞ *erba*. | ☞ *un tumore*. | *l'errore, le eresie; le zizzante*. | Sterminare. Distruggere la stirpe. || *-abile*, ag. Da potersi estirpare. | *-amento*, m. L'estirpare. || *-ato*, pt., ag. Strapapato via dalle radici. || *-atore*, m. Che estirpa. | *Arnese per estirpare*. | *Specie di aratro*. || *-atrice*, f. Che estirpa. || *-atura*, f. ☞ *Effetto dell'estirpazione*. || *-azione*, f. *EXSTIRPATIO -ONIS. Sradicamento. | ☞ *Operazione per la quale si strappa una parte ammalata. | di dente, tumore, cancro. | di erbe*.

estispicio, m. *EXTISPICIUM. ☞ *Indagine delle viscere degli animali sacrificati per la divinazione. | v. extipicina*.

estivo, ag. *ESTIVUS. Di estate. | *giorni, mesi, caldo* —. | *abito* —. | *dimora* —. || **-ale*, ag. Di estate. || *-amente*, Come nell'estate, Da estate.

+ésto, pr., ag. m. (f. -a). *ISTE. Questo. | v. sta.

estollere, +estogliere, a. dif. *EXTOLLERE. Innalzare, Levare su, in alto. | Lodare, Celebrare. | rfl. Sorgere, Alzarsi. | Togliersi via, Rimuoversi. || **-anza*, f. Superbia.

estorcere, estorquere, a. (*estorco, estorto*). *EXTORQUERE. Togliere a forza. | Cavar dalle mani altrui una cosa con minaccia, frode, inganno. | Carpire con la forza o con l'inganno. | *denari*. | *un diploma; lodi*.

**estorre*, v. togliere.

estorsione, f. Esazione violenta, oltre il comune, venevole. | ☞ *Delitto, che commette chi con violenza o minaccia, od incutendo, comunque, timore di gravi danni alla persona od agli averi, costringe alcuno ad obbligarsi indebitamente od a consegnare una somma di denaro: punito con la reclusione secondo la gravità del reato*. | ☞ *Torcimento, Contorsione*.

estorto, pt., ag. *EXTORTUS (pl. estorcere). Ottenuto con forza o con frode. | *autorità, proprietà* —. | *somma* —. | *confessione* —. | **Sottratto, Rimosso, Tolto* via.

èstra (ab), av. *AB EXTRA. Di fuori. ☞ *Di canonici che in certo modo sono fuori del capitolo, perchè non godono la prebenda, ma solo il titolo e i distintivi*.

estraccio, v. cestro.

estracorrente, f. ☞ *Corrente elettrica secondaria opposta alla diretta o coespante con essa*.

estradare, a., neol. ☞ *Consegnare per estradizione*.

estradizione, f. *EXTRA fuori + TRADITIO. ☞ *Atto con cui uno Stato consegna ad un altro una persona su cui grava mandato di cattura, e che siasi ivi rifugiata. | trattati di* —, tra gli Stati.

estradosso, m. *EXTRA fuori + DORSUM. Dossostore di una volta.

estradotale, ag. *EXTRA DOTEM fuori dote. ☞ *Di beni della moglie che non entrano nella dote*.

**estràere*, v. estrarre.

estragiudicial e, -ziale, ag. *EXTRA IUDICIUM fuori giudizio. ☞ *Di atto, o intimazione, o documento che non è attenente o relativo alla causa che si sta trattando. | Di documento non esposto agli occhi del giudice. -mente*, In modo estragiudicial. Fuori del giudizio.

estralegale, ag. *EXTRA LEGEM fuori legge. ☞ *Non contemplato nè richiesto dalla legge*.

estramissione, v. trasmissione.

+estranaturale, ag. Di cosa fuori della natura.

estraneo, estranio, +no, ag., m. *EXTRANĒUS. Forestiero. Straniero. | Che appartiene ad altro stato, società o famiglia. | Che è di fuori o viene di fuori. | *essere, rimanere* —, Non prender parte. | *alle gare municipali, alla politica*. | *corpo* —, che non è della stessa natura del corpo a cui è unito. | *digestione, discorso* —, che non appartiene all'argomento. | **Strano*. || *-amente*, In maniera estranea.

extraordinario, v. straordinario.

estrarre, a. (*estraggo, estrai, +estragge, estraio, straiamo, estrassi; estraente; estratto*). *EXTRAHĒRE. Trarre fuori. Cavar fuori. | *da un libro, da registro, e sim*. | ☞ *Scegliere, Prendere: i documenti, le cose più importanti, i brani più belli o significativi*. | Portar derrate o mercanzie fuori di Stato. Esportare. | *Cavar fuori a sorte: i numeri, le polizze. | metalli, zolfo, dalle miniere*. | ☞ *la radice di un numero*. | ☞ *la radice di un dente, un corpo estraneo; una palla dal corpo*. | ☞ *Cavar fuori dal fondo della caldaia l'acqua che comincia a saturarsi di sal marino perchè non si formi concrezione, che produrrebbe ostruzione e calcinazione della caldaia*.

estrasoggettivo, ag. ☞ *Che è fuori del soggetto*. || *-amente*, In modo fuori del soggetto

estrativo, ag. Che ha virtù di estrarre. || *-o*, pt., ag. *EXTRACTUS. Tirato fuori. | m. ☞ *Sostanza che si ricava dalle materie animali o vegetali sottoposte a distillazione od a soluzione in alcool, etere, ecc. | di camamilla, tamarindo, giusquamo | concentrato*. | *Acqua d'odore, Profumo*. | ☞ *Ristretto, Sommario, Sunto: di libro, scrittura*. | **Indice. | di un conto, v.* relativo a un cliente, e copiato dal libro dei conti. | *Numero che al lotto giocasi solo | vincere un* —. | **av. Eccetto*. || *-ino*, m. dm. || *-ore*, m. ☞ *Strumento che serve ad estrarre corpi estranei dai tessuti o dalle cavità*. | ☞ *Arnese per levare la cartuccia dai fucili a retrocarica*. | **Esportatore*. || *-uccio*, m. dm. *Ristretto, Sommario*.

estrauterino, ag. ☞ *Che è fuori dell'utero*.

estragante, ag. Stravagante. | ☞ *Costituzione che i papi aggiungono al diritto canonico. | prime* —, del Petrarca, non comprese nella raccolta da lui ordinata. || **-anza*, v. stravaganza.

estravasazione, f. ☞ *Versamento del sangue fuori dei vasi*.

estrazione e, f. *EXTRACTUS. Azione dell'estrarre. | di un dente; del minerale dalla miniera; dei numeri al lotto; di una lotteria. | dello zucchero. | Elezione a sorte. | Esporazione, di merci. | dazio di —. | Origine, Derivazione, Nascita. | di bassa —. | delle radici, ☞ Operazione di trovare le radici dei numeri o quantità date. | I cinque numeri che si estraggono al gioco del lotto. | Operazione con la quale si estrae un corpo estraneo. | del ferro da una ferita. || **-accia**, f. peg. Brutta estrazione al lotto. || **-ceila**, f. dm. +**estremare**, nuire. Menomarsi. | di spese. | a. Scemare. || **-iare**, a. Stermare. Far dimagrire.

estremità, +ate, -ade, f. *EXTREMITAS. Parte. Punto in cui una cosa finisce. | Lembo, Orlo, Vivagno, Punta. | pl. ♡ del corpo umano, spec. Mani e piedi. | gonfiamento, intrizzimento delle —. | Eccesso. | Miseria estrema. | Ultimo grado di perfezione nell'arte.

estrèm o, ag. *EXTREMUS. Ultimo. | limite; confine; grado —. | necessità —. | ora —, Morte. | partiti —, nel Parlamento, di idee più avanzate, o che siedono sugli ultimi settori. | destra, sinistra. | unione, ☞ Sacramento che s'amministra ai moribondi coll'olio santo. | Grandissimo. Eccessivo. Gravissimo. | pvb. A mali —, rimedi' —. | rovina, miseria, pericolo —. | orizzonte —, Ultimo limite dell'orizzonte visibile. | Oriente, Giappone. | pl. onori, Funerale. | m. Fine, Termine, Punto estremo. | della vita, Punto di morte. | Ultimo limite cui possa giungere una cosa. | toccare l'—, gli estremi. | della gioia, della miseria. | della sua potenza, forza. | dito —, Punta del dito. | Miseria, Bisogno, Povertà. | pl. ☞ I due ultimi termini della conclusione di un sillogismo, cioè il soggetto e l'attributo. | pl. Ultimi momenti della vita. | essere agli —, | di sua forza, Ultimi e maggiori sforzi. | pvb. Gli estremi si toccano. | fino all'—, Fino all'ultimo. | passare da un — all'altro, Correre all'eccesso contrario. | pl. ☞ Primo e quarto termine della proporzione. | ☞ Condizioni indispensabili, ultime, perché un'azione possa proporsi, trattarsi. | del reato, Condizioni necessarie perché sia tale. | mancano gli —, | di un decreto, Data, numero e altri dati per rintracciare. | **-amente**, Somamente, Eccessivamente, In sommo grado. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

+estricare, a. (estrico, -hi; estrico). *EXTRICARE. Distrigare, Strigare o Risolvere.

estrinsec are, a. (2. *estrinsecchi*). Manifestare al di fuori. | rfl. Apparire, Esternarsi, Manifestarsi di fuori, di una sostanza nei suoi fenomeni, di un sentimento, ecc. || **-amento**, m. Il ridurre all'estrinsecò. || **-azione**, f. Il fare estrinsecato; Manifestazione. | Espressione, di affetto.

estrinsec o, ag. (pl. -ci, -chi). *EXTRINSECUS. Che è fuori, Che viene di fuori, e non appartiene all'oggetto. | ragioni, prove, argomenti —, non dedotti dall'interno della cosa. | cavalieri —, esteriori, che in un manoscritto sono costituiti dalla carta, la scritturazione, e altro. | Apparente, Esteriore, Superficiale. || **-amente**, Dalla parte esteriore.

+estrito, ag. *EXTRITUS (pt. *exterère*). Tolto via, Perduto, Consunto.

èstr o, m. *ESTRUS ESTRUS. ☞ Assillo: specie d'insetti ditteri che molestano i quadrupedi. | del cavallo, grosso come un'ape, di color giallo, in istato di larva attaccato al collo o alle cosce del cavallo è poi preso dalla lingua e inghiottito rimane nello stomaco, sinché ne esce in insetto perfetto (*gastrophilus equi*). | botrio, nero lucente, con peli grigi-giallognoli, produce pustole sul dorso dei bovini e ne intacca la pelle: i bovini quando ne sono minacciati son presi come da furore e corrono all'acqua (*hypoderma bovis*). | della pecora, che introducendosi nel naso e



Èstro del cavallo.

nelle insenature frontali della pecora vi produce un morbo (*estrus ovis*). | Stimolo, Incitamento. Disposizione naturale alla poesia. | Ispirazione. | Ardore, Furor. | poetico, oratorio, guerriero. | *invasata dall'—*. | Capriccio, Ghiribizzo. | *venir l'—*. | *secondo l'—*. | a —, Secondo che vien voglia. || **-accio**, m. peg. Impeto disordinato. Estro matto. || **-idi**, m. pl. Genere di insetti degli estri. || **-omania**, f. ☞ Satiurias, Ninfomania. || **-oso**, ag. Capriccioso, Impetuoso. || **-osaccio**, ag. peg. Brutto capriccioso. || **-osamente**, Secondo l'estro. || **-osissimo**, sup. || **-osucio**, ag. dm. Capricciosetto.

estrofia, f. *ἑστροφία pervertimento. ☞ Deformità congenita per la quale la superficie interna d'un organo membranoso resta scoperta e priva di riparo.

estroversione, f. Il ridursi al di fuori, L'estrovertersi.

+estrovèrtere, rfl. (*estroversi, estroverso*). ☞ Ridursi al di fuori (dei mistici).

+estrùdere, a. (*estrudo, estrusi, estruso*). *EXTRUDERE. Spingere fuori, Cacciar fuori con violenza.

+estruş ióne, f. *EXTRUSUS (pt. *estrudere*, rel. Atto dell'estrudere. Scacciamento, Spingimento violento. || **-o**, pt., ag. Spinto in fuori con forza.

+estruito, pt., ag. *EXSTRUCTUS (pt. *estrùère*). Fabricato, Costruito. | Ammassato.

estu are, nt. *ESTURARE bollire. Ardere, delirare, l'animo. || **+ante**, ps., ag. Fervido, Fervente, Bollente. || **+azione**, f. *ESTUATIO -ONIS. ☞ Gran calore interno. || **-oso**, ag. *ESTUOSUS. Ardente. | Burrascoso.

estuario, m. *ESTUARIVM. ☞ Laguna di acqua salsa dove penetra il mare nel gonfiamento della marea. | Lagune venete. | del Po.

estudiantina, f., sp. ☞ Società di allievi che va periodicamente nelle case signorili a dar serate musicali, per conviti, feste, ecc.

estumesçenza, f. *EXTUMESCERE. ♡ Il gonfiarsi del mare, nel flusso.

*estupère, v. stupire.

+esturbare, a. *EXTURBARE. Cacciar fuori, Mandar via.

+estutare, a. *Vl. EXTUTARE (*tutus* difeso). Spegnere, Smorzare. Stutare.

+eşuber are, a. (*esùbero*). *EXUBERARE. Sovrabbondare. | a. Far andar via il colore, Rendere stinto. || **+ante**, ag. *EXUBERANS -TIS. Sovrabbondante. Ridondante. Abbondantissimo. | temperamento, natura —. || **+antemente**, Con esuberanza. || **-anza**, f. *EXUBERANTIA. Sovrabbondanza. Ricchezza. Grande copia. | a —. || **+ativo**, ag. Abbondante.

+èşula, f. ☞ Specie di euforbia, officinale: ve n'ha due specie, la maggiore (*euphorbia palustris*), e la minore (*euph. cyparissias*).

eşulare, nt. (*esùlare*). *EXSULARE. Andare volontariamente in esilio. | Uscire, Andar vagando, dalla propria terra. | Andar lontano.

eşulcer are, a. (*esùlcero*). *EXULCERARE. Impiagare. Ulcerare, Cagionare un'ulcera. | Inasprire, Irritare. | rfl. Formare ulcera, per lacerazione. | **-amento**, m. Piaga. || **+ativo**, ag. Atto ad esulcerare. || **-ato**, pt., ag. Ulcerato. | Irritato, Straziato. || **-atore**, m. *EXULCERATOR -ORIS. || **-atrice**, f. *EXULCERATRIX -ICIS. || **+azione**, f. *EXULCERATIO -ONIS. | Ulcerazione leggiera e superficiale. | alle labbra, al palato. | Formazione dell'ulcera.

èşule, ag., s. *EXUL -ULIS. Che è in esilio. | *èşule*, tomba, in terra di esilio. | Fuggiasco. | Lontano, Andato via. | dal cielo, Dannato. | dalla casa.

eşultare, nt. *EXSULTARE saltellare. Trionfare, gioire. Avere e manifestare grande allegrezza, spec. per una vittoria. | *in chor suo*. | Imbaldanzire. || **+ante**, ps., ag. Che trionfa per la gioia. || **-anza**, f. *EXSULTANTIA. Gioia, Viva allegrezza. || **-atorio**, ag. Che esulta. || **-atoriamente**

te, Esultando. || -azione, f. *EXSULTATIO -ONIS. Manifestazione di grande allegrezza. Giubilo, Trionfo.
eşumare, a, *EX HUMO dalla terra. Dissotterrare. | Trarre dall'oblio cose già dimenticate. | Compiere un'esumazione. || -azione, f. Dissotterramento, Disseppellimento, di cadavere, per osservazioni e indagini. | Scavo.

+esuper ante, ps., ag. *EXSUPERANS -TIS. Superante, Oltrepassante. ||
 *anza, f. *EXSUPERANTIA. Eccedenza. Superiorità.
 *sürgere, v. sörgerè.

+eşurire, nt. (solo nel ger. *esuriendo*). *EXURIRE. Aver fame, voglia, brama. ||
 *-ino, ag. Di corrosivo.

+eşusto, pt. *EXUSTUS (*exurere*). Bruciato, Arso.

+eşutório, m. *EXUTUS spogliato. Ulcerazione artificiale della pelle per deviare o smuovere un'irritazione fissata sopra un organo più importante. Cauterio.

*eşvèllere, v. evellere.

+ét, cng. E: si sente nella pronunzia di alcuni dialetti; e sta solo come sigla, &, nelle ditte commerciali.

età, +ate, +ade, f. *ETAS -ATIS tempo. Anni della vita. | di - *maggior*; persone d'ogni —. | *piccola*, *poca* —. | di *otto anni*, ecc. | Periodo di anni nei quali si divide la vita umana: infanzia, fanciullezza, giovinezza, virilità e vecchiaia. Epoca, *novella* —. Adolescenza, Prima giovinezza. | *minore*, *zta* quella di chi non è giunto ancora cogli anni alla capacità di disporre di sé o dei suoi beni. | di *prima* —, giovanissimo. | di *bella* —, d'età matura, ma fresca e robusta. | *da marito*. | Età anziana. | *uomo d'* —, avanti cogli occhi. | di *mezza* —, Fra vecchio e giovane. | *decrepita*, *vecchia*, *barbogia*. | anche della vita di cavalli, cani, piante. | Età maggiore. | *essere in* —, *militare*, *atta alle armi*. | Anni di età che si richiedono. | *ha passato l'* —, i limiti d'età stabiliti per un ufficio. | *limiti d'* —, oltre i quali non si può esercitare un ufficio: com. i 75 anni. | *la legge dei limiti d'* —. | *sinodale*, stabilita dai Sinodi per contrarre nozze. | Epoca, Evo, Secolo. | Generazione | *dell'oro*, *z* nella quale gli uomini conservavano costumi dolci e puri; *dell'argento*, nella quale cominciarono a degenerare; *del ferro*, nella quale predominarono tutti gli eccessi ed ogni sorta di delitti | *della pietra*, *z* anteriore all'uso dei metalli, nella quale gli utensili erano fatti di pietra liscia e pulta. | *grossa*, di ignoranti, barbara. | di *mezzo*, Medio Evo. | *bassa*, i tempi meno antichi | *della luna*, Fasi. | *del sigello*, *z* Ciascun intervallo di tempo tra un cambiamento e l'altro di pelle, tra una metamorfosi e l'altra.

etacismo, m. *z* Pronunzia erasmiana del greco, contraddistinta dal pronunziare eta il segno *η*, invece di ita come nel greco moderno.

*etaggio, v. età.

etale, m. *z* Alcool cetilico: Materia solida, cristallina, bianca, che si produce nella saponificazione della cetina o spermacci purificato, in cui si trova combinato coll'acido etalico o più com. palmitico.

etcètera, v. eccetera.

etelismo, m. **ετέλος* di volonta *z* Teoria secondo la quale la volonta e la forza fondamentale dell'anima || -onte, m. **ετέλοσ* volontario nell'esercito o nell'armata.

etèra, f. **ετέρα* amica. Cortigiana. Donna di vita galante nell'Ellade: la più celebre è Aspasia, amica di Pericle.

eter acèfalo, m. **ετερος* altro, *ακεφαλος* senza testa. Mostro con due teste dissimili. || -adèlfo, m. **αδελφος* fratello. *z* Mostro doppio il cui individuo accessorio senza testa, e talora senza torace, è impiantato sulla superficie anteriore dell'altro. || -antera, m. **ανταρα* fiorente. *z* Genere di piante che hanno le antere differenti tra loro nella forma, giacche hanno tre stami.

ètere e, m. +ètera, f. **αιθηρ* -*ηρος* ETHER-ÈRIS. Aria più alta e più pura. | *z* Parte più volubile e sottile dell'aria, sede dei fenomeni elettrici, ottici, di calore raggiante, magnetici. | *z* Ossido di due radicali alcoolici, o di un radicale alcoolico e di un radicale acido. L'ètere ordinario, detto volgarmente ètere solforico, è un liquido molto volatile, infiammabile, di odore gradevole, che si prepara distillando un miscuglio di alcool e di acido solforico. Cielo | Aria. || -eo, -lo, ag. (*etereo*). **αιθέρειος* ETHERIUS. Di etere, Appartenente all'etere, Che si trova nell'etere. | *vibrazioni* —. | Celeste, Del cielo. | *bellezza* —. | pl. Accademici di Padova del sec. 16^a. || -ico, ag. (pl. *clèrici*). *z* Di etere. | *tintura* —. | *composti* —. || -ificare, a. (*etifico*, -chi). *z* Trasformare un alcool in etere. || -ificazione, f. Formazione dell'ètere dall'alcool relativo. || -izzare, a. Ridurre allo stato di etere. | *z* Aggiungere parte di etere ad un liquido. | *z* Far respirare tanto di etere al paziente, che gli sia tolto il senso delle impressioni esterne, e scemato il dolore. || -izzazione, f. *z* Uso dell'ètere (proposto da Jackson nel 1846), nelle operazioni per rendere insensibile la pelle.

+eternal e, ag. *ETERNALIS. Eterno, Che dura in eterno. || -ità, f. Eternità. || -mente, In eterno. || v. eterno.

eternare, a. (*eterno*). *ETERNARE. Fare eterno. Rendere durevole in eterno, incensante. | *gli odi* —, *le discordie*. | rrl. Divenire immortale per fama. Immortalarsi.

eternità, +ate, +ade, f. *ETERNITAS -ATIS. Tempo infinito senza principio. Qualità e condizione di eterno. | *della materia*, Indistruttibilità. | Vita eterna, fuori di questo mondo. | *andare all'* —, all'altro mondo. | *le porte dell'* —, della gloria, dell'immortalità. | Tempo lunghissimo, interminabile (schr.).

etèrn o, ag. *ETERNUS. Che non ha fine e non ebbe principio. Durato sempre e durato. *z* Senza tempo. | *Dio, vita, Padre; verbo* —. | *gloria; luce; verità; premi* —, Paradiso; *pena* —, Inferno. | *regne* —, dei defunti. | *l'* — *nemico*, Il diavolo. | Senza fine. | *gratitudine, riconoscenza; amore*. | Che dura lunghissimamente. | Immortale. | *a* — *memoria*. | Incessante, Interminabile. | *città* —, Roma | *lavoro* —, che non finisce mai. | *discorso* —. | *ab* —, l. In nessun tempo, Nell'eternità. Da tempo antichissimo. | *in* —, Sempre, Per tutta la vita. | *av* Eternamente. | m. Cosa eterna. Eternità. | *Dio*. | Anima. || -amente, In eterno. | Sempre, Senza finir mai, Continuamente.

eter obafia, f. **ετερος* altro, *εβρη* tintura. *z* Stato di un corpo che possiede due o più colori || -obranco, m. *z* Pesce dei siluri con scudo larghissimo sul capo, di oltre mezzo mt., grosso, nero azzurriccio di sopra, bianco di sotto, comune nel Nilo. Sciarmut (*heterobranchus anguillarum*). || -occlisia, f. L'essere eteroclitico. || -occlito, ag. **ετεροκλιτος* che declina diversamente. *z* Di diversa declinazione. | Irregolare. Strano. *z* Di piante che differiscono molto dalla loro specie. || -ocrono, ag. **ετερονος* tempo. *z* D'un polso le cui battute si sentono ad intervalli ineguali di tempo. || -odossia, f. **ετεροδοξια* opinione prava. *z* Dottrina ed opinione contraria alla fede cattolica. || -odosso, ag. **ετεροδοξος* Che è di altra opinione dal sentimento dei cattolici. | Di opinione contraria alla comune. || -odromo, m. **ετεροδρομος* corso. *z* Leva di prima specie, il cui punto di sospensione sta fra il peso e la potenza che si muovono in direzione contraria. || -ogamo, ag. **εταμος* nozze. *z* Di piante che hanno fiori maschi riuniti a fiori femine sullo stesso peduncolo. || -ogeneità, f. Qualità di ciò che è eterogeneo. || -ogèneo, ag. **ετερογενος* Di natura differente o di differente qualità. | pl. *z* Nomi che nel singolare sono di un genere, e di un altro nel plurale. | Di corpi differenti per qualità fisiche o chimiche. || -ogènesi, f. Deviazione organica. || -olalla, f. **ελλα* chiacchiera. *z* Il delirare. || -omorflismo, m. L'essere eteromorfo, per



Eterobranco.

speciali elementi morbosi. || -òmorfo; ag. *ἐτερόμορφος. Di forma diversa. || -onerelde, f. ♀ Specie di vermi che hanno gli anelli della metà posteriore del corpo di forma tutto diversa da quelli della anteriore. | -onomia, f. *νομός legge. ☞ Forma della volontà, determinata non già dalle pure leggi della ragione, ma da motivi esteriori.



Eteroneride.

etèšii, pl. m. **etèšie**, pl. f. *ἐτήσιος ETESÍOS annuale. Venti freschi che ogni anno spirano durante un certo periodo di giorni nei mari di Levante e nel Mediterraneo. | Ciascun vento periodico dell'anno, come gli Alisei, i monzoni, i ponenti meridiani ed estivi del mediterraneo.

ètica, f. *ἠθική ETHÍKE. Filosofia morale. Scienza dei costumi, e delle relazioni sociali, dei doveri e dei diritti | Trattato di etica. | v. etico.

etichétta, f. *sp. ETIQUETA. Cerimoniale degli usi e costumi che si devono osservare nelle corti regali. | Osservanza esattissima di tutte le cerimonie più minute nel conversare tra persone di qualità. | senza —, Alla buona. Senza cerimonie. | neol. Cartellino che si appone alle casse, bottiglie o altri vasi, con la scritta di ciò che essi contengono.

ètico, ag. (pl. -ci). *ἠθικός ETHÍKUS. Attenente al costume. | Relativo alla vita sociale e civile. | Della scienza dell'etica. | m. Chi professa e studia etica. | ag. m. ☞ *ἐκτικὸς esercitato, malato di petto, di febbre. Tisico. Inferno di febbre etica. | Emaciato.

etile, m. *αἰθήρ etere + ἔλκ selva, materia. ☞ Gruppo monovalente di due atomi di carbonio e cinque d'idrogeno (C₂H₆), che nei composti, dove può solo esistere, si comporta come metallo alcalino. || -ene, m. Idrocarburo che si trova nel gas illuminante. || -ico, ag. (pl. etilici). Di composto con etile. | etere —, Etere solforico. || -ina, f. Alcaloide derivato dagli elementi dell'ammoniaca e dell'etile.

ètimo, m. *ἔτυμον ETYMON vera significazione di vocabolo. ☞ Origine d'una parola. Etimologia. || -ologia, f. *ἔτυμολογία ETYMOLOGÍA. Parte della filologia che tratta delle parole, spiegandone l'origine, e la derivazione. Etimo, Origine del vocabolo. || -ologico, ag. (pl. -ci). *ἔτυμολογικός ETYMOLOGÍKUS. D'etimologia. Appartene ad etimologia. | significato —, originario. | indagine —, | vocabolario —, | m. Dizionario etimologico. || -ologizàre, ag. (pl. -i). Studioso di etimologie. || -ologizzare, a. Trovare etimologie, Dare l'etimologia delle parole. || -ologo, m. (pl. -gi). Studio di etimologia.

etiologia, f. *ἁτιολογία ETIOLOGÍA. Ricerca delle cause o cagioni. | ☞ Scienza che tratta delle diverse cagioni delle malattie. || -ico, ag. (pl. -ogici). *ἁτιολογικός. Di etiologia. || -icamente, Per via etiologica.

etiope, +etiòpe, +o, ag. s. *αιθίοψ ETHÍOFS (che pare significasse faccia abbruciata, e secondo altri sarebbe l'ar. atìòb paese degli aromi). Del paese di Etiopia, tra l'Eritrea e l'alta valle del Nilo. | Moro, Uomo nero. | ☞ Preparato di color nero. | marziale, Ossido nero di ferro; minerale, Solfuro nero di mercurio. || -essa, f. Donna di Etiopia. || -ico, ag. (pl. -òpici). *ETHÍOPIKUS, Di Etiopia. || -ide, f. (etiòpide). *αιθίοπις -ίδος ETHÍOPIFS -ÍDOS. ☞ Erba medicinale di grosse e pelose foglie (non bene identificata).

etišia, f. ETICO. ☞ Genere di malattia di cui i principali sintomi sono una estenuazione o consumazione di tutto il corpo, accompagnata da febbre lenta. Tisi, Tubercolosi, Consumazione.

etite, f. *ἀετίτης ETHÍTES. ☞ Pietra tenera, tufacea, cava nella parte interna, contenente un nocciolo libero. Geode, Pietra aquilina, Pietra d'aquila: la credevano proveniente dai nidi dell'aquila, e atta a facilitare il parto. || -ifórme, ag. Che ha figura di etite.

etm ocèfali, m. pl. *ἰθμός crivello, vaglio, κεφάλη capo. ☞ Mostri che

hanno due occhi molto ravvicinati, ma distinti, e l'apparecchio nasale atrofizzato. || -òide, f. *ἰθμός crivello. ☞ Osso impari situato alla parte anteriore della base del cranio tra le fosse nasali e le due cavità orbitarie: è provveduto di numerosi fori che servono al passaggio dei nervi olfattivi, e su di esso si eleva il setto nasale.

etnèò, ag. *αιτνάτος ETHNAUS. Dell'Etna, vulcano della Sicilia | monte —, Etna. | regione —, Paese intorno all'Etna. | pl. Abitanti della regione intorno all'Etna.

etnic o, ag. (pl. etnici). *ἔθνικός ETHNÍKUS. Di razza, Di stirpe. Di stirpe. | qualità etniche, di una razza umana. | ragioni —, nazionali, di razza. | ☞ Di popolo non cristiano o non credente nel giudaismo. || -amente, Secondo la razza.

etn ogena, f. *ἔθνος stirpe, razza, γένος gente che concerne le origini e le discendenze. || -ografia, f. *ἠθρογία descrizione. Descrizione degli abitanti della Terra, secondo le varie schiatte nei loro caratteri fisici e morali, e nella loro distribuzione su di essa. || -ologia, f. *ἠθρογία studio. Scienza delle stirpi e delle immigrazioni dei popoli, comprese le origini ed il diritto reciproco. || -ologico, ag. (pl. -ci). *ἠθρογικός relativo a studio. Che concerne la etnologia || -ologo, m. (pl. -gi). Studioso di etnologia.

+etògeno, m. *ἄθνος incendio, γένος generazione che la magnesia, che brucia alla fiamma del cannelo, spendendo luce verde: è insolubile nell'acqua che rende leggermente ammoniacale. Azoturo di boro.

et ografia, f. *ἠθρογραφία descrivere i costumi. Descrizione degli usi e costumi dei popoli. || -ologia, f. *ἠθρολογία ETHROLOGÍA. Scienza degli usi e dei costumi dei popoli. || -opèa, -opèia, f. *ἠθροποιία ETHROPOÍIA. ☞ Figura per mezzo della quale si esprimono vivamente l'indole, i costumi, le azioni, ecc., di alcuno. || -opèdia, f. *ἠθροποιία educazione. Istituzione morale. Educazione dei costumi.

+ètra, f. *αἴθερα ETHRA. Splendore del cielo. | ètra, Aria, Cielo. | Etere, suprema regione del cielo.

etrioscòpio, m. *ἠθροσκόπος frescura, brezza del mattino, -σκόπιον che fa guardare. ☞ Strumento per misurare l'irradiazione termica notturna della terra.

ettròde, m. ☞ Insetto degli ortotteri, vivo



Ettròde.

di ali, con antenne articolate sotto gli occhi alla metà della fronte, bernoccoli tra le spine del grande protorace e larghe zampe troncate davanti, del tipo delle locuste (*hetrodes spinulosus*).

etrusc o, ag. (pl. etruschi). *ETRUSCUS. Di Etruria (Toseana antica). | arte, civiltà, lingua —, | museo —, dove si conservano antichità etrusche; il più ricco a Firenze. | costruzioni —, ciclopiche, con massi sovrapposti. | vasi —, trovati negli scavi di tombe etrusche; sono di fattura greca o di imitazione. | m. Lingua etrusca. || -ologo, m. (pl. -gi). Dotto in antichità etrusche.

ettacòrdo, ettaèdro, ettàgono, v. e pta.

èttara, f. -o, m. ETTO + ARA. Cento are: unità di misura, metrica decimale, adottata per la superficie dei terreni; Ettometro quadrato per cui la sua superficie è di mtq. 10 mila: è notata con la sigla ha.

èttašì, f. *ἑκτασίς. ☞ Allungamento, per distensione, di una sillaba nel verso classico.

ettasillabo, v. eptasillabo.

ette, +et, f. *HETTA cosa di minimo valore. Minjma cosa. Niente.

*ettèrno, v. eterno.

ètt o, m. accr. Ettogrammo. || -ogrammo, m. *ἑκκατὸν cento. Peso di cento grammi. ||

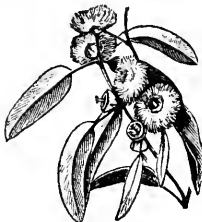
-òlitrò, m. Misura di cento litri. || -òmetro, m. Misura di cento metri.

etuşa, f. *αίθουσα ETHUSA. ☞ Erba aglina, Prezzemolo venoso, Cicuta aglina.

eucaína, m. ◊ Prodotto di proprietà fisiologiche, giche analoghe a quelle della cocaina: partecipa delle sue proprietà anestetiche, senza presentarne gli inconvenienti.

eucalípto, m. *εὐ bene, κλάπτειν nasconce dell'Australia, albero

utile per risanar luoghi di malaria prosciugando rapidamente il terreno e con le sue emanazioni balsamiche (*eucalyptus globulus*): le foglie ridotte in polvere sono medicinali.



Eucalípto.

eucarístia, f. *εὐχαριστία EUCARISTIA ringraziamento, atto di gratitudine. ☞ Sacramento della Comunione, in cui rinnovasi l'offerta del sacrificio della Croce, sotto la specie di pane o nevola, e di vino, cioè corpo e sangue. | *del corpo e del sangue di Cristo*. | Ostia consacrata. || -lco, ag. (pl. *eucaristici*). *εὐχαριστικός EUCARISTICUS di ringraziamento. Dell'eucaristia, Atteneute all'eucaristia. | *sacramento, pane* —. | *preghiere* —, prima e dopo della Comunione. | Che rende grazie, Ordinato a render grazie. | *offerta* —, Messa.

eucèra, f. *εὐκέρως che ha bei corni. ☞ Specie di api distinte dai peli collettori sulla faccia interna delle tibie posteriori molto allargata, e dei tarsi; Portaspazzola.

euclaşia, f. *εὐκλαστος facile a rompere. ☞ Pietra dura assai rara, di un color verde languido, diafana, e facile a separarsi in laminette sottili; è dura al grado di attaccare il quarzo, e dotata della doppia rifrazione.

eucològio, m. *εὐχὴ preghiera. m. Libro di preghiere rituali dei preti greci.

eucařia, f. *εὐκαřια. ☞ Buon temperamento, buona costituzione del corpo relativamente alla natura, all'età, al sesso dell'individuo.

eudemón ia, f. *εὐδαιμονία. ☞ Felicità, come fine del vivere umano. || -lco, ag. (pl. *eudemónici*). Di felicità. Attinente a eudemonia. || -ologia, f. *εὐλογία studio. Ragionamento e dottrina intorno alla felicità, al benessere. || -ològico, ag. (pl. -ci). Relativo alla felicità. || -ològicamente, In modo eudemologico.

eudiometría, f. *εὐδόμετρο sereno, μετρία misura. || -o, m. (-òmetro). Strumento col quale si misura la quantità di ossigeno contenuta nell'aria; consiste in un tubo di vetro nel quale si produce la combustione di ossigeno e d'idrogeno, o anche di altri gas, mescolati.

eudípte, m. *εὐ bene, δύπτεις che si immerge. ☞ Uccello dei nuotatori, che ha il becco appiattito alla base, solcato obliquamente, curvo alla punta, piume dei sopraccigli molto allungate: quando vogliono tuffarsi, cominciano con slanciarsi fuori dell'acqua (*eudiptes chrysocoma*).



Eudípte.

eufemía, f. *εὐφημία il proferir parole di fausto significato. Alterazione o sostituzione d'alcuni vocaboli ad altri per maggiore decenza o convenienza. || -lco, ag. (pl. -emici). Di eufemia. | pl. Cristiani orientali che facevano consistere le religioni in precetti e canti senza dogmi. || -ismo, m. *εὐφημισμός EUPHEMISMUS. Uso di eufemia. Parola o locuzione eufemica. || -ístico, ag. (pl. -ci). Per eufemia.

eufonía, f. *εὐφωνία EUPHONIA bella voce. ☞ Piacevole pronuncia delle parole,

senza suoni aspri. | *per* —, per togliere l'asprezza del suono. || -lco, ag. (pl. *eufonici*). *εὐφωνικός. Di pronuncia piacevole. Di suono non sgradevole. | Che serve a togliere l'asprezza del suono. || -lo, m. (*eufonio*). ☞ Strumento d'ottone, d'accompagnamento.

euforbía, f. *EUPHORBIA εὐφορβία buona nutrimento, trizione (credesi anche da Euforbio, medico di un re della Numidia). ☞ Genere di piante delle euforbiacee, caratterizzate dalla riunione di numerosi fiori semplicissimi in una infiorescenza complessa, come l'erba cipressina, la catapuzza, ecc.: contengono un latte molto caustico, che spiccica dalla corteccia incisa o traforata. || -iacee, f. pl. Famiglia di piante svariate (erbe, arbusti, alberi), diffusissime, che hanno per tipo l'euforbia; vi appartiene anche il ricino, il croton, ecc. || -io, m. *εὐφορβίον. ☞ Sugo distillato dall'euforbia resinifica del Marocco, con proprietà drastica e vescicante. | Pianta stessa dell'euforbio.

eufòria, f. *εὐφορία feracità; buono stato. ☞ Genere di piante dell'estremo oriente, come la Euforia color di sangue, dalle frutta delicatissime di odore e sapore, di forma tonda. | ☞ Stato di intima serenità e di contentezza, proprio di alcune malattie mentali, specie della mania e della forma espansiva, della demenza paralitica.

eufòtide, f. ☞ Roccia eruttiva, cristallina, detta granitone, o gabbro, perchè somiglia ad un granito con elementi grossolani: comune in Italia, spec. nelle alpi piemontesi, in Toscana, all'isola d'Elba, ecc.

eufraşia, f. *εὐφραşια gioia. ☞ Genere di piante delle scrofulariacee, quasi parassite, officinali, aromatiche, astringenti (*euphrasia officinalis*).



Engènia.

eugènia, f. *εὐγένεια nobiltà. ☞ Alberetto delle Molucche, delle mirtacee; dà coi suoi fiori in boccio i chiodi di garofano (*iambosa caryophyllus*). | Altra specie del Brasile, Ciliegio di Cajena. || -na, f. ◊ Sostanza neutra perlacea cristallizzabile che si depona dall'acqua stillata di garofani.

euglèna, m. *εὐγλήνος che ha begli occhi. ☞ Animaletto microscopico del tipo dei protozoi, come un grumetto di protoplasma rivestito di una membrana verde; all'estremo un flagello gli serve di organo di locomozione: vive nelle pozze e negli stagni, e fa apparir verde la superficie delle acque (*euglena viridis*).



Euglèna.

eulògie, f. pl. *εὐλογία EULOGIA lode. ☞ Frammenti di pani benedetti, che nei primi secoli della Chiesa distribuivano al popolo dopo la Messa.

èumene, f. *εὐμενής benevolo. ☞ Genere di vespe solitarie che costruiscono nidi di terra, deponendovi le uova e bruchi per cibo della prole: una specie è la vespa muraiaula.

eumènidì, f. *εὐμενίδες EUMENIDES le benevole, euf. ☞ Furie infernali (Megeira, Aletto, Tesifone), Erinni.

eumòlpo, m. *εὐμόλπος che cantabene. ☞ Insetto dei coleotteri che intacca il parenchima delle foglie della vite con segni che somigliano a uno scritto; intacca anche i grappoli (*eumolpus vitis*).

eunoe, m. *εὐνοία buoni pensieri. ☞ Fiume nel paradiso terrestre che scorre vicino al Lete: le anime dopo la purificazione si tuffano prima nel Lete, dove acquistano l'oblio del pensiero del male, poi nell'Eunoe, dove acquistano il pensiero del solo bene (nel poema di Dante).

eunuco, m. (pl. -ci). *εὐνοχος EUNUCHUS custode del letto. Custode negli Harem maomettani. | Uomo castrato. | Fiacco. | *politica* —. || -are, a. Rendere eunuco. || -haria, f. Fiacchezza d'animo, Impotenza d'animo.

eupatori o, m. *εὐπατόριον EUPATORIUM. ☞ Generi di piante delle dipsacee, a fiori tubulosi, di cui sono specie la Canapa acquatica (c. *camabiniua*), o d'Avicenna, emetico, diuretico e purgante; un'agrionomia, il porporino, ecc. || -*ina*, f. ☞ Alcaloide che si estrae dall'eupatorio di Avicenna.

eupèptico, ag. (pl. -ci). *εὐπέπτος facile a digerire. ☞ Rimedio o sostanza che facilita la digestione.

eupètalo, m. *εὐπέταλος

☞ Specie di lauro.

eupitecia, f. *εὐ bene + πτήσις simile a scimmia. ☞ Farfalla di color bianco di latte, con elegante screziatura, una macchia bruno-nera anteriore con orlo rosso bigio ondulato: cerca spec. la centaurea.



Eupitecia.

euplocamo, m. *εὐπλόκαμος EUPLOCAMUS che ha bei ricci. ☞ Fagiano sim. a un gallo, dal corpo snello, il collo corto, la testa piccola, corte le ali, le piume del capo si allungano a formare un elegante ciuffo; le guance son ricoperte da una cute molle e vellutata, che diventa come una cresta al tempo degli amori: delle India.



Euplocamo.

euprèpia, f. *εὐ- πρόπια bellezza, decoro. ☞ Specie di farfalle dalle tinte vivaci, le ali anteriori brune, macchiate di bianco, le posteriori rosse con macchie nere (*euprèpia caia*). | pl. Famiglia di farfalle, con antenne cigliate, ali posteriori con frange corte, le anteriori con la nervatura non biforcata.



Euprèpia.

eurilaimo, m. *εὐρύς largo. λαιμός gola. ☞ Passeraceo dalle forme tozze, becco largo e corto, ali di mezzana lunghezza, coda corta, dell'isola di Giava.



Eurilaimo.

euripiga, f. *εὐρύς largo, πύγη natiche. ☞ Specie di trampolieri di bellissimo svariato colori, che allargando le ali e la coda forma una splendida raggiata: trovati nei boschi in luoghi soleggiati, spec. lungo i fiumi. Airone del sole (*eurypyga helias*).

euripo, m. *εὐρύπος EURIPUS. ☞ Angusto stretto di mare dove l'acqua è molto fluttuante ed agitata.

euristica, f. *εὐρίστις trovato. ☞ Arte che serve a cercare da sé il vero.

eurite, f. ☞ Roccia eruttiva, cristallina, afanitica, composta essenzialmente di feldspato.



Euripiga.

euritmia, f. *εὐρυθμία EURYTHMIA giusta misura. Armonia: bell'ordine, bella disposizione. Bellezza che risulta dall'acconcia proporzione e disposizione di tutte le parti di un'opera d'arte || -*ico*, ag. (pl. *euritmici*). Bellamente proporzionato e armonizzato. || -*icamente*. Con euritmia.

euoro, m. *εὐρύς EURUS. Vento che spira da Oriente. Scirocco-Levante, Sud-Est. || -*aquilone*, m. Vento di greco-levante. || -*ocircio*, m. Vento tra levante e scirocco. || -*oclidone*, m. Euroaquilone. || -*onoto*, m. Eurocicreo.

europèo, ag. *EUROPEOS εὐροπείος. Nato in Europa. Di Europa. | *guerra* —, di tutti gli Stati d'Europa. o dei principali. | *fama* —, sparsa in tutta Europa.

eustachio, m. EUSTACHI medico italiano del sec. 16°; *tromba d'—*, ☞ Canale che va dal timpano dell'orecchio alle narici.

+èustilo, m. *εὐστόλος EUSTYLUS. ☞ Ordine di colonne dalla bella distribuzione, con spazi' di quattro diametri e mezzo.

eustròngilo, m. *εὐστρόγγυλος rotondo. ☞

docmio, molto lungo, che si trova nel rene del cane, del lupo, della volpe e di altri mammiferi.

eutanaşia, f. *εὐθανασία bella morte. Morte tranquilla e naturale.

eutèrpe, f. *εὐτέρπη. ☞ Musa della lirica auletica, corale. | ☞ Sorta di farfalla americana.



Eutèrpe.

eutimìa, f. *εὐθυμία EUTHYMIA. Tranquillità, Sicurezza d'animo, Superiorità di coraggio, per soffrire i mali della vita.

+eutrapelia, +**eutropelia**, f. *εὐτραπέλια sveltezza, agilità. Giocondità. Virtù moderativa nei sollazzi e divertimenti. || -*o*, m. (*eutràpelo*). *EUTRAPÉLUS. Persona che temperatamente si diverte.

+euxantina, f. *εὐξάντιος ben pettinato. ☞ cristallizza in lunghi aghi gialli, solubile nell'alcool e nell'etere: si estrae dal giallo d'India.

èva, f. ☞ Nome della donna data da Dio per compagna ad Adamo nell'Eden, e che persuase Adamo a disubbidire. | *i figli di —*, Tutti gli uomini. | *il fallo di —*, La colpa originale. | *le figlie di —*, Tutte le donne, con allusione alla leggerezza o alla seduzione.

evacuare, a *EVACUARE. Vuotare, Far vacuo.

Sgombrarlo, di moltitudine di persone. | Vuotare il ventre. | *le feci*; *la bile*. | Annullare, Distruggere.

[nt. Andare di corpo. | rfi. Purgarsi. | Sfogarsi. || -*amento*, m. Il vuotare. || -*ante*, ps., m. Purgante. || -*ato*, pt., ag. Vuotato, Sgombrato. Purgato. || -*ativo*, ag. ☞ Che serve ad evacuare. || -*azione*, f. Atto del vuotare. | ☞ Fuoruscita delle materie escrementizie o del pus da un'apertura naturale o artificiale del corpo. | *Purga || -*azioncella*, f. dm.

evadere, nt. (*evado*, *evasi*, *evaso*). *EVADÈRE. Fuggire da un luogo di pena, da prigione, carcere. | Scappare, da male, pericolo. | a., neol. Sbrigare, Esaurire: una pratica d'ufficio.

+evagazione, f. *EVACATIO -ōNIS. Svago, Divagazione.

evaginare, a. (*evagino*). *EVAGINARE. Sguainare. || -*azione*, f. Lo sguainare.

evangelario, m. ☞ Libro dei Vangeli da ed altre preghiere. Evangelistario.

evangèlico, ag. (pl. -ci). *εὐαγγελικός EVANGELIUS. D'Evangelo. Che è conforme all'Evangelo. | *vita*, *dottrina*, *virtù* —. | *perfezione* —. | *uomo* —, che vive secondo i precetti del Vangelo. | *pastore* —, protestante. | *chiesa* —, Chiesa nazionale protestante tedesca. | m. Protestante. || -*icamente*, In modo evangelico. || -*ista*, -*o*, m. (pl. f) *εὐαγγελιστής EVANGELISTA. Scrittore del Vangelo | San Giovanni, autore anche dell'Apocalisse. | *i quattro* — (v. evangelio). | Appartene alla Chiesa evangelica o riformata. || -*istario*, m. Evangelistario || -*izzare*, a., nt. *εὐαγγελισθεῖν EVANGELIZARI. Annunziare, la parola di Cristo. | Esporre e predicar l'Evangelio. | Condurre alla fede evangelica. | Cercar di convincere. || -*izzatore*, m. || -*izzatrice*, f. *EVANGELIZĀTOR -ōRIS. Che predica il vangelo.

evangèlo, +**evangèlio**, m. *εὐαγγέλιον buona novella. ☞ Buona novella, Annunzio che diè Gesù sulla terra. Vangelo. | ☞ Libro che narra la vita ed espone la dottrina di Cristo nel Nuovo Testamento. | secondo *Matteo*, *Marco*, *Luca*, *Giovanni*: i Quattro Evangelii. | *giurare sopra il —*, | *evangelii apocriifi*, non riconosciuti dalla Chiesa. | Parte del Vangelo che legge il prete nella Messa. | *in cornu evangelii*, v. corno.

***evangiele** (pl. f.), v. evangelio.

evania, f. *ἐβάνιος mite? ☞ Genere di imenotteri, che hanno l'addome cortissimo, con peduncolo grande, articolato sul margine anteriore del metotaceo.

+evanire, nt. (*evanisco*). *EVANĪRE. Svanire, Dileguarsi.

evaporare, nt. (*evaporo*). *EVAPŌRARE. Svanire, evaporare. | Ridursi in vapore. | a. Spirare, Esalare il vapore. | fare —. | -abile, ag. Che facilmente svapora. | -amento, m. L'evaporazione. || -ante, ps. Che ha facoltà di evaporare, o di far evaporare. | -ativo, ag. *EVAPORĀTIVUS. Che serve a far svaporare. || -ato, pt., ag. Svaporato, Che ha perduto per evaporazione la parte aromatica o spiritosa. | Ridotto in vapore. || *-atorio, m. Suffumigio, Suffumicazione. | ag. *vaso* —, dove si pongono i corpi a evaporare. || -azione, f. *EVAPORĀTĪO -ŌNIS. Evaporamento. Lo sciogliersi in vapore. | Passaggio spontaneo di un corpo, posto nell'aria libera, dallo stato liquido a quello aeriforme. | Vapore, Esalazione.

evasióne, f. *EVĀSUS (pt. *evadère*). Scampo. | Fuga dalla prigione. || -ivo, ag. Che tende a sfuggire. | *risposta* —, quella per cui alcuno cerca di liberarsi dal dare maggiori e più sicuri ragguagli. || -o, pt., m. Fuggito via. | Fuggito dalla prigione.

*evaggiamento, v. *inveggiare*.

*evognaché, v. *avvegnaché*.

evèllere, a. (*evello, evelle; evelsi; evulso*). *EVĒLLĒRE. Svellere. Estirpare.

evemerismo, m. ☞ Dottrina di Evemero, filosofo greco di Messina, che spiegava la mitologia con la storia.

eveniènte, ps. *EVĒNIENS -TIS. Che avviene, può accadere. || -ienza, f., neol. Condizione di avvenire. Eventualità, Occorrenza, Evento, Caso. | *-imento, m. Evento. || -ire, nt. (*evengo*). *EVĒNIARE. Avvenire. Accadere. | Eccitarsi, Destarsi. | m. Avvenire.

+eventazióne, f. *VENTARE. ☞ Sfogo di raggiunghere col salasso. | ☞ Azione di sventare l'aria corrotta della sentina o l'aria inutile della macchina.

evènto, m. *EVENTUS. Riuscita, Caso, Avvenimento possibile. | *in ogni* —, di caso buono o cattivo. || -uale, ag. Che può accadere. Che dipende dall'evento. Casuale. | *guadagni, debiti, dritti* —. || -ualità, f. Possibilità di evento. || -ualmente, Nel caso, Se mai.

eversióne, f. *EVĒRSĪO -ŌNIS rovesciamento. Distruzione, Rovina. | *di Gerusalemme*. | Nausea, Sconvolgimento di stomaco. || -o, pt., ag. *EVĒRSUS rovesciato (*evèrtere*). Distrutto, Rovinato. | *per la ragione* —, rivoltata, contraria. || -ore, m. *EVĒRSOR -ŌNIS. Distruggitore.

+evèrtere, a. (*everto, eversi, everso*). *EVĒRTĒRE. Rovinare, Abbattere, Distruggere.

evezíone, f. *EVĒCTĪO -ŌNIS il portare in sù. ☞ Ineguaglianza nel movimento della luna, prodotta dall'attrazione del sole.

evidènte, ag. *EVĒDENS -TIS. Manifesto. Che distintamente si vede. | Chiaro, Visibile alla mente. Che non si può mettere in dubbio e non ha bisogno di dimostrazione. | *dimostrazione* —. | *colpa* —. | *giudizio* —. ☞ che non ha bisogno di dimostrazione. || -entemente, In modo visibile. | Manifestamente, Chiaramente. || -entissimo, sup. Manifestissimo. || -entissimamente, av. sup. In modo manifestissimo. || -enza, *-enzia, f. *EVĒDENTĪA. Perspicuità, Chiarezza, Qualità di evidente. | *dei fatti*. | *dimostrare* a —. | *all'* —. *sino all'* —. | *matematica*, che suole apparire nei calcoli *provare all'* —. | Forza rappresentativa del vero, di un dipinto, dello stile, dell'immagine.

evincere, a. *EVĪNCĒRE. Riprendere il suo posto, seduto da altri (cfr. *evizione*).

evirare, a. (*eviro, eviro*). *EVĪRARE. Castrare l'uomo, Privarlo dei genitali. | *Render fiacco*. || -ato, pt., ag. Privo dei genitali. | *cantore* —, perché canti da soprano nelle chiese, e prima anche nei teatri. | ☞ Di animale maschio

senza indizio di genitali. || -azione, f. *EVĪRĀTĪO -ŌNIS. Atto dell'evirare.

+eviscerare, a. (*eviscero*). *EVĪSCĒRARE. Sventrare, Sviscerare. || -azione, f. ☞ Operazione che consiste nell'aprire la cavità toracica o l'addominale del feto per levarne i visceri in casi di presentazione viziosa, quando la versione è impossibile in causa dell'eccessivo volume del feto stesso. | Uscita dei visceri per soluzione di continuità di una parete.

evitare, a. (*evito, evito*). *EVĪTARE. Schivare. Scansare. | *in pericolo*, *evita noia*, *evita guai*. | Sffuggire. || -abile, ag. *EVĪTABĪLIS. Facile a evitare, Che può evitarsi. Da evitare. | *scandalo* —. | *persona* —, da sfuggire. || -ando, ag. *EVĪTANDUS. Da doversi scansare, sfuggire. || -abilissimo, sup. || *-atore, m. -atrice, f. Che schiva. || -azione, f. *EVĪTĀTĪO -ŌNIS. L'evitare.

evizióne, f. *EVĪCTĪO -ŌNIS (*evincère*). ☞ Ritrosità. Perdita di possesso sofferta dall'acquirente per effetto del diritto poziore di un terzo.

èvo, m. *EVŪM. Lungo spazio di tempo. | Età, Epoca. | *antico*, Tempi dell'antichità s'no alla caduta dell'impero romano. | *moderno*, Dal Rinascimento ai tempi nostri. | *Medio* —, Età di mezzo tra il perire dell'antica civiltà latina e il suo rinascere: com. si fa decorrere dall'anno 476, deposizione dell'ultimo imperatore romano, alla caduta dell'impero d'Oriente, per la conquista di Costantinopoli fatta da Maometto II, l'anno 1453. | *cose da medio* —, di barbarie e superstizione. | *medio — ellenico*, Età supposta tra l'invasione dorica e il sorgere della civiltà ellenica circa il nono secolo a. C.: in esso visse Omero.

evocare, a. (*evoco*). *EVŪCĀRE. Richiamare con scongiuri, dall'altro mondo: *le anime, gli spiriti*. | Celebrare: *il passato, la memoria*. | ☞ Richiamare soldati veterani in caso di bisogno. || -ato, pt., ag. Richiamato. | Veterano richiamato. || -atore, m. -atrice, f. *EVŪCĀTOR -ŌNIS. Che evoca. || -azione, f. *EVŪCĀTĪO -ŌNIS. Atto dell'evocare. | *dei demoni, degli spiriti, dei morti*.

evo è, *EVHŌE, escl. delle Baccanti: acclamazione di gioia. || *-eggolare, nt. Gridar evòe.

evoluto, a. *EVOLŪTUS (pt. *evolūtere*) svolto. tirando da ogni punto, di un'altra curva, che dicesi Evolvente o Involuta, della prima, le perpendicolari alle tangenti di quest'ultima. || -o, pt., ag. Svolto, Sviluppato. | Di essere organico arrivato al suo pieno sviluppo. | Di uomo pervenuto alla piena coscienza civile e sociale.

evoluzíone, f. *EVOLŪTĪO -ŌNIS. Sviluppo. Svolgimento. | a. Lo svolgere il filo da una curva e fargli descrivere un'evoluto. | Azione che fanno i germi svolgendosi. | ☞ Esecuzione di movimenti combinati di masse numerose, per pigliare una nuova posizione. | *campale*. | ☞ Teoria che ammette lo svolgimento unico e progressivo dell'universo per causa meccanica. | ☞ Esecuzione di grandi movimenti combinati, nei quali molte navi da guerra spiegano l'ordinanza in battaglia e si dispongono in tutte le maniere che occorrono nella pugna. || -ismo, m. Dottrina dell'evoluzione, per la quale si passa dal semplice al complesso, dall'indeterminato al determinato, seguendo un incessante processo di differenziazione, d'integrazione e di correlazione.

evòlvere, a. (*evólto, evólvi, evóluto*). *EVŪLVĒRE. Sviluppare. | rl. Svolgersi gradualmente e lentamente di un organismo, per l'azione delle condizioni nelle quali viene a trovarsi, verso altre forme organiche da esso derivate. || -ente, ps. Che si evolve o evolve. | f. a. Curva dalla cui evoluzione o giro risulta l'altra curva chiamata evoluto.

+evomènte, ps. *EVŪMENS -TIS. ☞ Vomitante.

evònio, m. *EVŪNĪOS. ☞ Berretta da prete, Fusaggine.

evulso, pt., ag. *EVŪLSUS (*evèllere*). Sradicato. | Svetto, Strappato fuori.

evviva, m. e viva. Esclamazione augurale, Acclamazione. Viva. | *fare un —*, un brindisi. | *gridare —*. | escl. Viva! | *loro, lui!* ir.

ex, prp. l. di allontanamento, che premessa a nome o pt. o ag. forma vari modi avverbiali: *Ex abrupto*. A un tratto, Senza preparazione, di un discorso che cominci improvvisamente; *ex cathedra*, *ex cathedra*. Con solennità di professore, Dalla cattedra; *ex professo*, Fondatamente, Autorevolmente, Di proposito; *ex superabundantia*, Per soprappiù; *ex tempore*, All'improvviso; *ex voto*, Per voto; anche m. (*ex voto*). Dono votivo. Offerta alla divinità. | Innanzi ad alcuni nomi di dignità o ufficio indica anteriorità di questa condizione rispetto al presente; *ex prete*, *frate*, *presidente*, *ministro*, *maestro*, *sindaco*, ecc., Già prete, ecc.

excelsior, escl. l. Più in alto. | Motto della società degli alpinisti.

***exegètic**, v. esegètico.

exequatur, m. l. Sia eseguito. $\frac{\text{E}}{\text{A}}$ Concessione della potestà civile, che possa avere esecuzione un atto della potestà ecclesiastica o di governo estero, come la nomina di vescovo, ecc. | *il regio —*.

***exèquia**, v. esequie.

exoasco, m. $\frac{\text{E}}{\text{G}}$ Genere di funghi, che attacca spesso i frutti e li deforma.

exocèto, m. $\frac{\text{E}}{\text{XOCTUS}}$ EXOCETUS che dorme fuori. $\frac{\text{P}}{\text{S}}$ Pesce volante. Rondinella.

expèdit, l. Giova, E' utile. | *non —*, $\frac{\text{F}}{\text{M}}$ Formula papale che riguarda il divieto al clero italiano di partecipare alla vita politica.

experto (ab), av. Per esperienza, Per prova. | *experto crede Rupertto*, Credi a colui che l'ha provato (emistichio in un poema maccaronico di Antonio Arena).

extispicina, f. *EXTIPICIUM. $\frac{\text{O}}$ Esame che gli aruspici facevano delle viscere degli animali immolati, per indovinare il futuro o la volontà degli dei.

extraterritorialità, f. Immunità di cui godono i rappresentanti di uno Stato in paese straniero.

extremis (In), l. Agli estremi. In fin di vita, Sul punto di morte. | *confessione in —*.

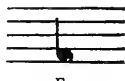
exultet, m., l. Esulti!: $\frac{\text{S}}$ benedizione del Coro pasquale, che s'inizia con questa parola.

+eziandio, av. *ETIAM DIU. Altresi, Ancora, Anche.

eziologia; v. etiologia.

F

f, s. (*effe*). Sesta lettera dell'alfabeto rappresentativa del suono labiodentale continuo sordo. | Sigle: $\frac{\text{F}}{\text{F}}$ filius (figlio), nelle iscrizioni, posta al prenome; Fecit (fece); F. C., Faciendum curavit (fece fare); Fasti. | $\frac{\text{F}}{\text{F}}$ f. o F. frate; FF. Fratelli, di conventi e confraternite. | $\frac{\text{F}}{\text{F}}$ Fluoro; Fe., Ferro. | $\frac{\text{F}}{\text{F}}$ f. F. F. F. Facente funzione, accanto all'indicazione dell'ufficio o grado la cui funzione adempie il firmatario invece del titolare. | $\frac{\text{S.F.}}$ Strade Ferrate; S. F. M., Strade Ferrate Meridionali; S. F. A. I., Strade Ferrate Alta Italia; F., Ferrovia; F. S. Ferrovia dello Stato; | $\frac{\text{F}}{\text{F}}$ f., forte; ff., fortissimo; ff.f., arcifortissimo. | Segno come un effe. Baffo. | *barone con l'—*, Baron F., Briccone. | *Le tre f.*, Festa, Farina e Forca.



fa, m. $\frac{\text{Q}}$ Quarta delle sette note. | *tono, chiave di —*.

Fa.

+fabaria, f. *FABARIUS di fava. $\frac{\text{S}}$ Pianta delle rosali dalle foglie larghe carnose, Favaria, Fava grassa, Erba San Giovanni, Telefo (*sedum telephium*).

fabbisògno, -ògno, m., comp. $\frac{\text{S}}$ Somma che fa bisogno, occorre, per soddisfare un determinato impegno. Bisognevole, Occorrente. | Quanto occorre di robe a una compagnia teatrale per una rappresentazione.

fàbbrica, f. *FABRICA bottega, officina. Costruzione. Edificio costruito. | *solida*.

| Edificio in costruzione. | Muratura. *la casa è in —*. | *d'un teatro, di una caserma*. | di duomo, chiesa, Opera, Fabbriceria. | Laboratorio di una materia greggia per farne un oggetto di uso. | $\frac{\text{W}}$ Luogodove si fabbrica, lavora, costruisce, produce. | Stabilimento più o meno grande per lavori d'industrie. Grande officina. Opificio. | di stoffe, porcellane, ceramiche, cristalli, vetri, saponi. | *del gas*, Gassometro. | prezzi di —, che si fanno al rivenditore. | *operai della —*. | d'armi. $\frac{\text{S}}$ per la costruzione di armi portatili, Armeria. | $\frac{\text{L}}$ Magistero di costruzione navale. | $\frac{\text{L}}$ Fucina dove l'argentiere fonde gli argenti o li lavora a caldo. | *dell'appetito*, schr. Mantenimento, Alimenti. | *esser la — di S. Pietro*, che non finisce mai. | Congegno, Artificio. | di *trattamento, inganni, menzogne*. | Mondo, Universo. | *del corpo umano*, Corpo umano nella sua costruzione. | *La — del mondo*, Titolo di un vocabolario, con particolare disposizione, di Francesco Alunno, nel sec. 16°. | *—accia*, f. peg. Brutta costruzione, in cattive condizioni. | *—hetta*, f. dm. Piccolo edificio. | *—hina*, f. vez. | *—ono*, m. acc. Casamento grande, vistoso. | *—uclia*, f. spr.

fabbri care, a. (*fàbbriico-chi*). *FABRICARE fare, lavorare. Costruire. | *nave, casa, carro, orologio, arma, camicie, saponi, bottoni*. | *il gas*, Produrre. | Murare. | Edificare. | $\frac{\text{L}}$ Dare a un ferro la particular forma che deve conservare. Forgiare. | Comporre. | un processo. | *notizie, fandonie, inganni, calunnie*. | un vocabolo nuovo. | Ordire, Macchinare. Architetture. | Inventare, Immaginare, *castelli in aria*. | di ferro, Lavorarlo. | *il vino*, Falsificarlo. | sulla rena, Costruire senza fondamento, Congetturare senza sicuri dati. | $\frac{\text{B}}$ Battere con la punta del piede posteriore quello davanti. | *—abile*, ag. *FABRICABILIS. Che si può fabbricare. | *area, terreno —*, edificativo. | *—amento*, m. Il fabbricare. | *—ante*, ps., m. Che fabbrica. | Industriale che ha in attività la fabbricazione di c.c.s. | di stoffe, di carri, di botti, di orologi, di sedie. | di cordaggi, Chi per conto suo proprio tiene fabbrica di gomene e altri cordaggi per la marinaia. | *—attivo*, ag. Atto a fabbricare. Da fabbricarsi. | *terreno —*, per costruzione di edifici. | *—ato*, pt., ag. Edificato, Costruito. | Coniato, Composto. | m. *FABRICATUS. Edificio. Costruzione in muratura. | *imposta sui —*. | Corpo di fabbrica che occupa un certo tratto di terreno. | *viaggiatori*, $\frac{\text{B}}$ Edificio principale di una stazione. | $\frac{\text{L}}$ lavori di —, sbozzati dal ramoia. | *—atore*, m. *FABRICATOR -ORIS. *—atrice*, f. *FABRICATIONIS. Che fabbrica. Costruttore. | Muratore. | $\frac{\text{L}}$ Lavorante che sta alla fucina per arroventare il ferro, batterlo e abbozzarne le forme. | Congegnatore. | *—atorio*, ag. Atto a fabbricare. | *—atura*, f. Atto ed effetto del fabbricare. | *—azione*, f. *FABRICATIO -ONIS. Costruzione. Fattura, Opera del fabbricare, costruire. | *difetto di —*, nella fattura.

fabbri ceriala, f. $\frac{\text{L}}$ Magistaro che soprintende a tutte le fabbriche, tende a tutto ciò che riguarda la costruzione di chiese, monasteri, la loro conservazione, l'amministrazione delle loro rendite, e i necessari provvedimenti per questa. Opera. | *—iero*, *—hiere*, m. *FABRICARIUS. Chi soprintende alla fabbrica di una gran chiesa, o che fa parte di una fabbriceria. Operaio, *di San Pietro, del Duomo*. | canonico —. | *del pane*, Fornaio. | Costruttore, Fabbro.

fabbri le, ag. *FABRILIS. Dell'arte del fabbro. | *mercanzie —*, che servono per fabbricare, murare, come travi, calce e sim. | *arte —*, di lavorazione. | *arnesi —*.

fabbro, m. *FABER -BRI artefice. Chi lavora ferreamenti in grosso. | *del ferro*, Ferrajo, Magnano. | *ramoia, stagnero*. | Artefice, Operaio. | Inventore, Maestro. | *eterno, perfetto, dell'universo*, Dio. | *del parlare*, Scrittore, Artista dello stile. | *d'inganni, di traddimenti*, | *corpo dei —*, $\frac{\text{C}}$ Collegio degli ingegneri militari.

***fabbòlico**, v. fabuloso.

***fabbri le**, fabro, v. fabbrile, fabbro.

+fàbul a, f. *FABŪLA. Favola. | *lypus in —* (Terenzio, *Adelphi*, IV), Ecco la persona

di cui si parlava!] Discorso non vero, fittizio. | Azione drammatica. | ***-are**, nt. (*fabulo*). *FABULARE. Discorrere, Confabulare. | ***-atore**, m. *FABULATOR -ORIS. Novellatore. | ***-azione**, f. *FABULATIO -ONIS. Favella. | ***-eggiare**, nt. (*-eggiò*). Favoleggiare. | **-oso**, ag. *FABULOSUS. Favoloso, Non vero. | Di favola.

facanappa, m. Personaggio del teatrino delle marionette; parla in veneziano, ed ha naso come becco di pappagalco con occhiali verdi, cappello a larga tesa, corpetto e soprabito bianco.

***facellina**, v. facella.

faccènd a, f. *FACIENDA cose da farsi, che si devono fare. Affare, Cosa da fare, Negozio. Cosa. | di casa. | le *faccende domestiche*. | di Stato. | pl. di *campagna*, Lavori e sim. | *piccola, grossa, seria, brutta*. | *sbrigare, fare le sue* —. | *affogare nelle* —, Averne moltissime. | *aver le* — a gola, schr. Attendere a mangiare. | *essere in faccende*, affaccendato. | Commissione, Incombenza, Servizio. | *mettere in faccende*. | *accudire alle* —. | pl. Affare, di bottega, negozio, | *persona da* —, per le faccende di casa. | *Ser* —, Faccendiere, Faccendone. Chi si dà aria di aver molto da fare. | **-accia**, f. Brutta faccenda. | Servizio basso di casa. | **-ella**, f. dm. | **-eria**, f. Brighe, Impacci, L'impacciarsi. | ***-evole**, f. Attivo, Svelto. | **-iere**, m. Chi volentieri si dà brighe, s'intriga. Affannone. Intrigante. | **politico**. | *Negoziatore. | **-ieruzzo**, m. spr. | **-ina**, f. vez. Piccola faccenda, di bambina. | euf. Faccenda seria, Guao. | **-ino**, m. Accattabrighe. Chi si dà faccende. | **-one**, m. Affannone. Chi si affanna senza concluder nulla. | ***-oso**, ag. Pieno di faccende, Impacciato in faccende. | **-uccia**, f. spr. | **-uola**, f. Piccola faccenda di casa. Cosetta. | **-uzza**, f. spr.

***faccèndo**, v. fare.

+faccènte, pt., ag., m. *FACIENS -TIS (ps. *facère*). Che fa, produce, m. Faccendiere. | Attivo, Sollecito al fare, Operoso. | v. fare.

faccètta, f. dm. Piccola faccia. | Cattiva figura. | *far certe faccette!* | Lato di un corpo tagliato a molti angoli, Superficie piana di un poliedro. | di un *crystallo*. | di un *diamante o brillante*. | a *faccette*, di gemme, perni, ecc. Fatto o tagliato a faccette, a piani e superficie diverse. | **☉** Piccola faccia di un osso. | **-are**, a. Ridurre a faccette: un *diamante*. Sfacettare. | **-ato**, pt., ag. Ridotto a faccette, Sfacettato. | **-atura**, f. Sfacettatura, Lavoro dello sfaccettare. | **-ina**, f. vez., di faccetta di corallo, diamante, e anche di viso, faccia.

fachin aggio, m. Diritto che si paga per la portatura dei colli di merce. | Mancìa che si dà al fachino, Spesa per il servizio dei fachini. | Opera dei fachini negli alberghi e sim. | **-ata**, f. Azione da fachino, triviale. | Lavoro fachinesco. | **-eggiare**, nt. (*-eggiò*). Affacchinare. Far fatiche da fachino. | **-eria**, f. Fatica da fachino. | Cosa da fachino. Fachinata. | *Arte del fachino. | **-esco**, ag. Da fachino. | lavoro —, molto faticoso, pesante. | *tratto, linguaggio* —, grossolano, sgarbato. | *giuoco* —, che usano i fachini, come la mora. | *scherzi* —, sguaiati. | **-escamente**, In modo fachinesco.

fachino, m. *FAC fa! (cfr. *factotum*), afr. FA-QUE tasca? Portatore, Chi fa il mestiere di portar carichi, colli, valige e sim. | del *porto*, della *dogana*. | **☉** della stazione. | di *piazza* | *carovana, compagnia, società* dei —. | *col carrello*. | *spalle, mani* da —. | *caporale* dei —. | *vita, lavoro* da —. | Uomo grossolano, sgarbato. | ag. Fachinesco. | **-accio**, m. peg. | **-one**, m. acc. | Persona grossolana.

faccia, f. (pl. *facce*). *FACIES. Volto, Viso. | *laversi la* —. | *veder la* — d'un amico, una — amica. | *turbata, mesta; bella, allegra, tonda; sparuta, emaciata, sofferente*. | *brutta* —, turbata o minacciosa. | d'assassino, di ladro. | *proibita*, truce, di condannato. | *fresca*, senza rossore. | di bronzo, *losa*, imperturbata. | Effigie, Testa, di sovrano ritratta sulla moneta. Impronta. | Muso, di cane, *scimmia*. | Presenza. | *nella* — mia, tua. | *in* — al

mondo, Al cospetto, Alla vista del mondo. | *in* — alla legge, Innanzi alla legge. | *in* — a, Al giudizio, Al cospetto, Innanzi. | Sembianza, Figura. | di *verità*, di *bugia*. | *bultare, gettare in* —, Rinfacciare, Spiattellare. | **cadere in* —, Prostrarsi. | *cangiar* —, colore. | *cambiare, mutar* —, condizione. | *vollar la* —, Non mostrarsi più amico, favorevole. | *roltar in* —, Cambiar partito, bandiera, Disdirsi. | *uomo a due facce*, finto, doppio. | Ardimento. | *far* —, Essere arido. | *non aver* —, Esser timido. | *mostrar la* —, Soffrir l'umiliazione, la vergogna. | *poter mostrar la* —, Poter render conto delle proprie azioni. | *perder la* —, la vergogna. | *uomo senza* —, senza vergogna. | *non aver* —, pudore. | *viva la* — sua! di persona spudorata. | *dir le cose in* —, francamente, lealmente. | *non guardare in* — a nessuno, Essere imparziale. | di —, Dirimpetto. | a — a —, In presenza. Ardimento. A quattr'occhi. | *ridere in* —, sul viso. | *alla prima* — (l. *prima faccia*). A primo aspetto. | *in* —, A paragone. | *in* —, ☉ di faccia dipinta tutta di prospetto. | ☉ *tipocratica, adinamica, cadaverica*. | *Facciata, Fronte, di edificio, Parte esterna e anteriore, Prospetto. | Parte anteriore nel prospetto dei lavori e delle opere, p. e. di valvola, orifizio, piastra. | ☐ Parte anteriore del bastimento, della nave. | *vento in* —. | *cannone, torre a facce*, poligonale. | *Lato* o parte di superficie piana. | di edificio: di *vetro*; di *stoffa*. | ☉ *delle martellina*, nelle vecchie armi da fuoco, Parte contro la quale urta la pietra focaia. | *della terra*, Superficie terrestre, Terra. | *del luogo*, Luogo stesso. | *andare sulla* — *del luogo*. | Facciata di foglio, pagina, | *pagare il copista a tanto la* —. | ☉ *Lato* di bastione, di sagliente. | Fronte di schiera. | ☐ Figura piana da cui è terminato un solido. | *otto* —, Ottaedro; *doctici* —, Dodicaedro, ecc. | Vista, Aspetto. | *del cielo*, *del mare*; *della luna*. | *del sole*, Disco solare. | **-accia**, f. peg. | Sfiacciataggine. | **-ale**, ag. Della faccia. | ☉ *muscolo, arteria, nervo* —. | ☉ *nevralgia, paralisi del muscolo* —. | v. *faccetta*. | **-ina**, f. vez., anche ir. | **-ona**, f. **-one**, f. acc. Faccia grande, ampia. | Facciaccia.

facciata, f. ☐ Faccia. Parte esterna ed anteriore di un edificio dove è la porta principale e dove sono i maggiori ornamenti. | di chiesa, palazzo, teatro. | La — di *Santa Maria del Fiore* è stata compiuta nel 1883; S. Petronio di Bologna, S. Lorenzo di Firenze mancano della —: non compiuta è la — del Duomo di Milano. | Muro laterale di un edificio. | *imbiancare, intonacare la* —. | Ciascuna delle due superficie della carta, e porta il numero, Pagina. | *voltare la* —, la pagina. | **-ina**, f. vez. Paginezza. | Figura di danza. ***faccidanno**, v. facidanno.

***faccimolo**, ***faccitimolo**, v. facimolo.

facciuola, facciòla, f. dm. *Paginezza, Facciatina, dell'ottava parte del foglio. | pl. Due strisce di tela inamidata che usano portare al collo in certi luoghi, i preti, i magistrati e i professori in toga. | *dolore in* — sch.

face, f. *FAX -CIS. Fiaccola. | Splendore, Lume. | *meridiana* —, Luce che illumina come di mezzodì, Sole. | *della scienza*, | *della discordia*, che accende le ire e gli sdegni. | *Faccia. *Faccia. | **-ella**, f. dm. Fiaccola, di torchio, candela. | Luce piccola, scintillante, viva. | pl. ☉ Parti più lucide e sfavillanti nella faccia del sole. | **-ellina**, f. dm. Pezzo di legno ragnoso da ardere. Fascetto di legne minute da ardere per appicar fuoco.

+facèlia, f. *Φακίλος fascetto. ☉ Genere di piante delle idrofilacee, delle tubiflore, di cui sono alcune specie ornamentali: hanno il calice diviso in cinque parti, la corolla quasi campanulata, i fiori disposti in ispiga bifida ed in fascio.

***facere**, v. fare.

facèto, ag. *FACĒTUS. Scherzevole, Burliero, Piacente, cevole, Lepido, Arguto. | *discorso, sonetto, conversazione, commedia, poëta* —. | **-amente**, con lepidità, Scherzosamente. | ***-evole**, ag. *FACĒTARI scherzare. Gioioso, Faceto. | ***-evolmente**, Facetamente. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup.

facèzia, f. *FACIÈ. Motto arguto e piacevole. Lepidezza. | *Le — del Bracciolini*, Opera latina. *Liber facietarum*, composta dall'umanista Poggio Bracciolini nel sec. 15°. | *amarapungente, villana*. || -etta, f. dm. || -na, f. vez. || -uola, -oia, f., dm. Piccola facèzia, da poco.

facihiro, m. *ar. FAKIR povero. Asceta musulmano mendicante, appartenente a un ordine regolare o libero. | Penitente indiano che si mostra in pubblico in dolorosi atti di penitenza e mortificazione: vive anch'esso d'elemosina, ed è molto riverito dai suoi correligionari'.

facihte, f. *zakhi, lenticchia. | Supposta infiammazione del cristallino. | ☉ pl. Piccole pietre lenticolari.

faciale, ag. *FACIES. | Che appartiene alla faccia. | *muscolo, angolo, linea —*. | *amente, Di faccia, A faccia a faccia.

facibène, m., comp. Chi fa, opera bene.

facicchiare, **faciuc-**, nt., a., dm. Far piccole cose, da poco e male. || -io, m., frq. Il facicchiare frequente.

facidanno, m., comp. Malfattore, Chi reca danni. | Chi fa danni nelle campagne, guastando le coltivazioni, rubacchiando e sim. Ladro campestre.

*facie, v. faccia.

faciène, ps. *FACIENS-TIS (*facère*). Che fa. | *funzione*, Che fa funzione, in un ufficio, in assenza o mancanza del titolare (espresso con la sigla ff. nella firma).

facile, ag. *FACILIS. Agevole. Possibile. | *a fatica e senza ostacolo. | come bere un uovo. | preda. | Che non richiede sforzo. | tema —, a trattarsi. | Che s'intende senza sforzo. | lezione —. | strada, salita —. | ingegno —, agile, pronto. | stile —, piano, scorrevole. | Trattabile, Affabile, Picchevole. | di — accesso. | orecchio, che dà ascolto ed ausdaisce. | donna di — costumi. | di — contentatura. | Che si contenta facilmente. | Corriro a fare e dire, Leggerio, Non prudente. | Probabile, Possibile ad accadere. | Corruptibile, Corrompibile. | fare —, Maniera di fare con facilità. | *alla fusione*, di metallo che non resiste molto al fuoco. | av. Facilmente. || -emente, Facilmente. || -ino, ag. vez. Piuttosto facile. | m. Persona troppo pieghevole e condiscendente. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -ità, *-ate, -ade, i. *FACILITAS-ATIS. Agevolezza. Qualità di facile. | *a intendere, di parlare.* | *nei pagamenti*, Agevolazione. | Bontà. Benignità. | Speditezza, Qualità di piano e spedito. | *di stile, eloquenza, parola.* | Trattabilità, Dolcezza, Pieghevolezza, Condiscendenza. | *di costumi*, Disposizione ad adattarsi con le persone. Riprovevole attitudine a compiacere alle voglie altrui. | Attitudine a immaginare ed eseguire senza sforzo o stento, con speditezza, opera d'ingegno, d'arte. || *-ilmo, ag. sup. (*facilimò*). *FACILIMUS. Facilissimo. || -mente, Agevolmente. | Probabilmente. || -one, m. -a, f. acc. Persona molto corruva a fare, dire, prontissima, senza ponderazione.*

facilitare, a. (*facilito*). Dare facilità, Agevolare, Render facile. | *il passaggio; l'accordo, le trattative; la digestione; l'azione del purgante. | il pagamento; la vendita. | la mano, Addestrarla.* || -amento, m. Il facilitare. || -azione, f. Agevolazione. Azione del facilitare. | *Vantaggio, Riduzione di prezzo, Agevolazione nel pagamento. | dell'acquisto. | degli scambi, del traffico, del movimento.*

facimale, m., comp. Chi opera male. | Mettimale. Commettimale. | Ragazzo irrequieto che fa sempre qualche danno.

facimènto, -énto, m. Il fare, L'operare. Opera, Fattura.

facim'ola, f. -o, m. *FACERE + MOLA sostanze macinate (pane, sale, ecc.), pei sacrifici'. Stregoneria, Stregheria, Fattucchieria, Malia.

facinoroso, ag. *FACINOROSUS. Avvezzo ai delitti, Malfattore, Malandrino. | gente —.

+facit óio, m. Facile, Fattibile. || -ore, m. Che fa, opera, crea. | *dell'universo, delle stelle*, Dio creatore. | *di versi, sonetti*. | tosc. Agente di casa signorile in città, Specie di fattore, esattore, Amministratore. | *di leggi*, Legislatore. || -rice, f. Che fa, Operatrice. || -ura, f. Fattura, Opera. | *Fattezza, Forma.

faciucchiare, v. facicchiare.

facocèro, m. *ζακός lenticchia, χοίρος porco. | *di Grosso cinghiale africano, del-*

l'Abissinia e del Capo di Buona Speranza: ha grugno sproorzionatamente largo, faccia tutta coperta di grosse escrescenze della pelle, come lenticchie, zanne enormi, occhi piccoli e fessi obliquamente, orecchie piccole (*phacochærus aethiopicus*).



Facocèro.

facòide, f. *φακίδης simile a lente. — Lente cristallina.

facòla, f. *FACŪLA. Facella. | *del sole*, = Facella.

facolite, f. *φακος lente, λίθος pietra. | Varietà di cabasite.

facoltà, +ate, -ade, f. *FACULTAS-ATIS. Potenza, Forza, Virtù di fare. | *umana, terrena*, Forze umane, Possibilità. | *corporea, intellettuale, dello spirito, della mente*; d'intendere, ritenere, giudicare. | *creativa, intellettiva, riflessiva; giudicatrice. | del parlare, dell'eloquenza. | perdere l'uso delle sue —*. | Attitudine e potenza intellettuale, a un esercizio. | *del disegnare, del sapere*. | Arte, Disciplina, Scienza. | Complesso delle discipline relative a un ordine di studi'. | Corpo dei professori che insegnano discipline relative ad una professione o ordine di studi', nelle Università. | *di medicina e chirurgia, di lettere e filosofia, di giurisprudenza, di matematica, di scienze naturali.* | *di Capacità, Diritto. | di testare, agire; di voto.* | *d'insegnare, esercitare una professione.* | *Attribuzione, Autorità, Competenza.* | *Proprietà, Mezzi, Averi, Sostanze, Patrimonio.* | *Facilità, Agevolezza, Opportunità.* || -ativo, ag. Che lascia facoltà, libertà di fare o no. | *esame —*, libero per il candidato. | *studi', materie —*, che lo studente può anche tralasciare. | *spese —*, eventuali e variabili, di debito delle pubbliche amministrazioni contratto in condizioni particolari e secondo i mezzi di cui dispongono. | Che è nella facoltà o arbitrio. | *riscatto —*. | v. fermata. | *treno —*, *che non è ordinario, che non funziona tutti i giorni, ma solo in caso di bisogno.* || -oso, ag. m. Ben fornito di mezzi, Ricco. || -ossissimo, sup.

facòndi a, f. *FACUNDIA. Attitudine e facilità a discorrere copiosamente, Mezzi copiosi di dire, parlare, Ricchezza di parola. | *Importuna abbondanza di eloquo. Verbosità.* || *-oso, ag. *FACUNDIOSUS. Di molta facondia. | Copioso, Ricco. || *-osamente, In modo facondioso. || *-tà, f. *FACUNDITAS ATIS. Facondia.

facònd o, ag. *FACUNDUS. Verboso, Eloquente. Che ha facilità di parlare. | *oratore, avvocato —*. || -amente, In modo facondo. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup.

facòsmile, m., i. FAC SIMILE fa cosa simile. Riproduzione esatta, nella forma della scrittura e in ogni particolare, di scritto, stampa, incisione, firma. Facsimile.

factotum, m., i. FAC TOTUM fa tutto. Faccendone. Chi sa e voglia fare ogni cosa. Maneggeone. | Chi dispone di tutto, in una casa o società o governo. | *della casa, della città.*

*fadiga, v. fatica.

*fado, v. fatuo.

faènza, f. Maiolica, nella cui fabbricazione era celebrata la città di Faenza.

+fagara, f. ♀ Genere di piante delle terebintacee, esotiche, le cui foglie hanno sapore peperino aromatico ed ardente.

fagedèn a, f. *φάγεδενά PHAGEDENA. — Ulcera maligna e corrosiva, sino alle ossa. || -ico, ag. (pl. *fagedénici*). *PHAGEDENICUS. Cancrenoso, Corrosivo. | *acqua* —, s. Soluzione di sublimato corrosivo nell'acqua di calce.

faggéta, f. -o, m. Luogo piantato di faggi.

faggi o, m. *FAGUS (ag. *fágus*). ♀ Grande albero, montano, delle cupulifere, con

corteccia liscia biancastra, chioma vasta, rami snelli brunastri, le foglie ovate di un verde scuro, per frutto un riccio non pungente a 4 valve, in cui sono gli acheni: del legno si fanno moltissimi arnesi e carbone dolce (*fagus silvestris, siliatica*). | Legno del faggio. | *bosco, foresta di faggi*. || -na, -uola, -ola, f. Acheno o seme del faggio, noce prismatica a tre spigoli: serve di cibo ai suini, e dà anche un olio da ardere. || -na, f. Alcaloide che si estrae dai frutti del faggio. || -no, ag. Di faggio. || -öttolo, m. dm. Faggio basso.



Faggio.

fagian aia, -ia, f. tosc. Luogo dove si allevano o si custodiscono i fagiani. || -lera, f. Parco o boschetto, con corso d'acqua, dove si custodiscono in libertà i fagiani in estate.

fagian are, a. Cucinare una vivanda come si prepara un fagiano. | *storno, tordo*. || -ato, pt., ag. Cucinato a modo di fagiano.

fagianella, f. ♀ Specie di ottarda, rossiccia di sopra, con strie trasversali e

ghirigori neri, il collo nero con due fasce bianche, non rara in tutta Italia, dove ama i terreni incolti e sabbiosi di vaste pianure, Gallina pratinuola, Ottarda minore.

fagian o, m. *PHASIANUS uccello del fiume Fasi nella Colchide. ♀ Gallinaceo caratterizzato dalla testa nuda in parte, le guance nude, senza cresta con un ciuffo di piume di colori splendidi, il becco curvo e depresso alla punta, la coda lunga e spesso larga che si restringe alla punta, con un gran numero di timoniere; di sapore squisito; il maschio è più grosso e più riccamente adorno; la fagiana ha penne di un sol colore poco splendente. | *argento*, con lungo ciuffo pendente di piume sfilacciate, la coda lunga e conica, di colori bellissimi, bianca la nuca, il collo e il resto delle parti superiori (*nyctemerus argentatus*). | *no-bite o comune*, ha la coda molto lunga, cuneata, acuminata, invece del ciuffo piumette sull'orecchio che si drizzano come



Fagianella.

cornetti; piume di colori scintillanti. | *tenerato*, oro con orli neri nella parte superiore, bianco il pileo, una fascia pettorale allargata in avanti, le timoniere, di cui le mediane sono lunghe circa 2 mt., hanno su fondo argenteo liste di macchie rosse e orlo di giallo oro. | *dorato*, creduto la fenice degli antichi, si distingue per lo stupendo collare giallo oro, la magnificenza dei colori delle piume, le forme svelte e pure e i movimenti graziosi; l'occhio è giallo oro, e il becco giallo bianchiccio (*phasianus pictus*).



Fagiano argentato. cornetti; piume della Cina, giallo



Fagiano dorato.

| *orecchiuto*, per i suoi pennacchi agli orecchi, ha il mantello grigio bruniccio chiaro, il groppone bianco gialliccio (*crossophilus auritus*). | *di monte*, Gallo di monte minore, Gallo alpestre minore, ha le timoniere esterne piegate in fuori come falci; non raro in Italia (*tetrao letrix*). | *guastar la coda al* — Attraversare, Guastare un negozio sul più bello. || -otto, m. Fagiano giovane.



Fagiano orecchiuto.

fagiò o, fagiuolo, m. *FASEOLUS. ♀ Pianta annua, delle legu-

minose, con fusto eretto o avvolto, foglie aguzzate, fiori bianchi e raramente rossicci, a grappoli, il legume con parecchi semi, bianchi, ma anche gialli, bigi, neri, rossi o brizzolati: ciavaia molto diffusa, tanto da essere in Toscana la ciavaia stessa; moltissime specie. | Legume del fagiolo. | pl. *coll'occhio*, giallognoli, forniti di una macchietta nera sul seme (*dolico melanophthalmos*). | *freschi, sgranati, lessi, rifatti, in istufato; con la pasta, scandente o rampicante o rampicone; nano*. | *in erba*, che si mangiano col baccello, Fagiolini. | *andave a* —, a genio, a piacere. | *Sciocco*. | schr. Voto favorevole. | pl. Denti incisivi del cavallo nei quali persiste più a lungo l'impulso dentario. | Denti grossi di persona. || -a, f. Specie di fagioli bianchi più grandi. || -acelo, m. peg. | Balordo. || -aio, m. Chi mangia volentieri fagioli. || -ata, f. Scorpacciata di fagioli. | *Sciocchezza, Balordaggine*. | *Scrittura insulsa*. || -eria, f. Tutte specie di fagioli. || -etto, m. dm. Fagiolini. | Specie di fagioli. || -ina, f. Pianta sim. al fagiolo, con semi assai più piccoli, commestibili. || -ini, pl. m. dm. Fagioli verdi e teneri. | *in insalata; contorno di* —. | *Bottoni o Testicoli dei polli*. || -one, m. acc. | Specie di fagiolo, pianta ornamentale, Caracollo rosso. | Balordo. || -ule, m. Pianta secca dei fagioli, che si dà a mangiare nell'inverno alle bestie vacche.



Fagiolo.



Fagiolo.

+faglia, f. *VI. FALLIA. Fallo. Errore. Mancanza. | *senza* —, Certamente, Senza fallo. | *o* Rottura di strati, e spostamento di essi, | *fr. FAILLIE. Stoffa di seta, Specie di seta più grossa, tesa, spigata.

fagli are, nt. Mancare, di carta da giuoco, del seme o colore o palo, che si giuoca. | *a denari, a coppe*. | *Scartare*, liberarsi di carte del cui seme non si hanno carte buone per fare il giuoco, al tressette, alla calabresella. | *a denari*, Avere pochi o punto. || -o, m. Mancanza, del seme o colore o palo, nel giuoco delle carte. | *Scarto*.

+fagn o, ag. *atd. FEIHAN, dv. FINGERE? Astuto che pare goffo. || +one, ag. Fagno, Briccone che si finge ingenuo. || +onaccio, m. peg.

fagopiro, m. *FAGUS faggio, πωρος frumento. ♀ Pianta delle polygonacee, originaria dell'Asia, coltivata talora nell'Italia superiore e centrale in sostituzione dei cereali, Grano saraceno (*polygònum fagopyrum, o f. esculentum*).

fagòtto, m. *φάκελος fascetto. Involto, Roba avvolta alla meglio. | *di biancheria, di libri*. | *far* —, Andarsene via, da un ufficio, da un paese. *Morire*. | *Arfasatto*, Vestito goffamente. *Mal formato*. | *vestito che fa* —, che non si adatta bene alla persona. | *o* Strumento per lo più di acero, il basso della famiglia degli oboe, grosso, a molte chiavi: ha una bocchetta sim. a quella dell'oboe fermata alla serpe, ossia cannello di ot-



Fagopiro.

tone a collo d'oca, infisso in un primo pezzo: questo sta sul sacco, conico, schiacciato, dal quale si eleva il pezzo lungo sormontato dalla campana: smontato sui suoi vari pezzi fa come un involto col suo astuccio. | mezzo —, Tenore dell' oboe. || -**acelo**, m. peg. || -**ello**, m. dm. Piccolo involto. Pacchetto. || -**ino**, m. vez. || -**ista**, s. (pl. m. -i). ♀ Suonatore di fagotto. || -**one**, m. acc. || -**uccio**, m. spr.

fàida, f. *atd. FAIHIDA (td. *fehde*). ♂ Venдетта: diritto della vendetta privata, nelle consuetudini e nelle leggi medioevali.

faina, f. *vl. FAGINA (*aguis*). ♂ Quadrupede delle martore, bruno grigio, gola e petto

bianchi, la coda più lunga della metà del corpo, denti aguzzi, corpo allungato e flessibile, zampe corte, unghie aguzze, salta e si arrampica, vive nelle case, sotto le pietre e le cataste di legna, e cerca la preda di notte, assalendo spec. le galline; la pelliccia è molto pregiata (*mustela faina*). | Persona brutta, secca.



Faina.

faiò, m. *ζαῖος fosco. ♀ Pianta delle orchidee della Cina, che ha i fiori neri all'interno, nivei all'esterno, e le foglie grandi (*phaius grandifolius*).

fala, f. *FALA. ♂ Torre di legno per scagliare dardi.

+fàlago, ag. *td. FALCH cavallo falbo. ♂ Di pelame di cavallo, gradazione del morello nel chiaro.

falalèlla, f. FA LA LE LA. Cantilena sciocca senza significato. | Cantante scioperato, ozioso, accattone.

falananza, -**ninna**, f. comp. FA LA NANNA. Uomo delicato o dappoco, che non si vuol disagiare.

1^o **falange**, **+gia**, f. *φάλαγγες - γος. ♂ Ordinanza di battaglia, Schiera, Squadrone. | *maccedone*, dell'esercito di Alessandro Magno. | Ordinanza di milizia ellenica, da 8 a 32 mila uomini, composta di pedoni, cavalieri, carri, elefanti e macchine. | *ordinare la* —, | Legione romana. | Massa serrata, compatta. | Moltitudine di gente. | *di studiosi, di creditori*. || -**arca**, f. (pl. -*chii*). *φάλαγγαρχος. Comandante della falange. || -**archia**, f. *φάλαγγαρχία. Comando della falange. || -**iaro**, m. Soldato della falange. || -**lotta**, m. Brigata di persone mascherate rappresentanti soggetti plebei.

2^o **falange**, f. *φάλαγγες - γος bastone. ♀ Ciascuno dei piccoli ossi che formano lo scheletro delle dita, due al pollice e tre agli altri. || -**etta**, f. Falange che termina il dito e porta l'unghia. || -**ina**, f. Seconda falange delle dita che ne hanno tre.

falangio, m. *φάλαγγιον. PHALANGIUM. ♂ Specie di ragni con zampe lunghissime e sottili, l'addome di color grigio bruno grosso come un pisello e saldato al cefalotrace che ha due occhi, le zampe sottili, finissime: stanno attaccati con le zampe distese alle pareti, alle siepi, ai tronchi d'alberi, e sono predatori notturni (*phalangium parietinum*). | Tarantola di Puglia. ♀ Specie di erba creduta utile contro il morso del falangio. || -**ista**, f. ♂ Marsupiale dell'Australia che somiglia alquanto allo scoiattolo e più alla volpe, sta sugli alberi aggrappandosi ai rami colla coda prensile, fa vita notturna: gli indigeni le danno la caccia e ne mangiano la carne e adoperano la pelle (*phalangista vulpina*). || -**ite**, f. *PHALANGITES.



Falangio.



Falangista.

♂ Falangio. || -**osi**, f. *φάλαγγοσις. — Inflammazione dell'occhio per la ciglia rovesciata in dentro.

falanstèrio, m. FALANGE. Edifizio in cui vivono associazioni di lavoratori facenti vita in comune, secondo la teoria economica del socialista francese C. Faurier (1772-1837).

falàrica, m. *φαλαρική FALARICA. ♂ Spiedo infisso in asta di legno, da lanciare a mano: si ravvolgeva di stoppa intrisa di pece, zolfo, olio incendiario, e si scagliava tra i nemici.

falasco, m. ♀ Erba che nasce nei paduli, con foglie lunghe e tenaci. Pattume: se ne fanno corde strambe dette Cavi d'erba, e serve per impagliare fiaschi e seggiole.

falavésca, f. *germ. FALAVISKA. Leggiera materia che bruciata si leva in aria. Favalesca, Favolesca, Falena.

falbala, v. falpalà.

+falbo, ag. *td. FALB. Giallo scuro. | ♂ Di pelame giallo scuro, biondo scuro, Cervato, Pel di lupo.

falca, f., dv. FALCARE. ♀ Ciascuna di quelle tavolette ad arco che si mettono sul capo di banda dei piccoli bastimenti per rialzare il bordo, e diffalcare l'acqua che non entri di sottovento quando vanno a vela e col mare grosso.

falcaccio, v. falco.

falc are, a. ♂ Armare i carri di falce. | *fuò passo*, per una strada che gira intorno a un monte. | *De'trarre*, Defalcare. | *Fare una falcata*.

|| -**ata**, f. ♂ Salto del cavallo che dopo aver piegato le gambe di dietro elevando le anteriori, distende di botto le gambe di dietro e si slancia in avanti. Sbilancione. || -**ato**, pl., ag. *FALCATUS. Curvato a guisa di falce. | *luma* —, quando ne apparessi illuminata una parte come una falce. | *ordinanza* —, ♂ piegata in arco, convessa a guisa di falce. | *lama* —, | Munito di falce. | Il — *mietitore*. | *carro* —, ♂ armato di lunghe lame taglienti e sporgenti dalla sala, dalle ruote e dalle stanghe, condotto furiosamente tra i nemici. || -**atore**, m. Che usa la falce, armato di falce.

falcastro, m. *FALCASTRUM. Strumento di ferro a guisa di falce. Ronciglio, Roncone.

falce, **+ia**, f. *FALX - CIS. ♀ Strumento di ferro curvato ad arco, col taglio in dentro, e infisso su di un breve manico: serve per segare le biade e l'erba. | pvb. *Giugno, la falce in pugno*. | *dentata, a denti*, per la paglia, le biade. | Roncola, Ferro a forma di falce per potare alberi, viti. | *fiennale, fenale*, per segare il fieno, più larga e più lunga, inastata su manico di altezza d'uomo. | Mietitura. | *esser alla* —, | *mettere la* — | *all'altrui messe*, Entrare nelle faccende altrui. | Piccola parte illuminata nella luna nuova. | *Lama* lunga adunca tagliente ritta su un'asta, usata nell'insurrezione polacca contro i Russi. | *d'assedio*, per difendersi dalle scalate. | *Strumento per recidere vele, sartie e manovre di navi nemiche*. | *murale*, Strumento con cui, sotto la difesa della testuggine, si scalzavano le pietre delle mura nemiche, si radevano e disfacevano i ripari volanti. | *del tempo*, Attributo che si dà alla figurazione del Tempo, come un vecchio montato su di un carro e armato della falce per radere al suolo tutte le vite. | *della morte*, attributo della Morte figurata in uno scheletro su di un carro. | *della prescrizione*, ♂ che tronca ogni azione e diritto. | *Parte arcata della gamba di dietro del cavallo riunendo il tendine estensore dello stinco e del perforato*, Nervo maggiore, Corda magna. || -**etta**, f. dm. || -**etto**, m. dm. ♂ Strumento sim. alla falce, più piccolo. Pennato. || -**iazza**, f. peg. Falce brutta e rozza. || -**ino**, m. dm. Piccola falce da fare erba. Segolo. | Pennato. || -**òlo**, -**uolo**, m. dm. Falcino, Falcetto. || -**one**, m. acc. ♀ Grossa ronca fermata su una panca o fitta nel muro, per trinciare il foraggio alle bestie. | *a gramola*, di 3 falci fermate a un manico. | *a riota*, *a volano trinciante*. | *Arma in asta adunca a guisa di falce con uno spuntone alla dirittura dell'asta*.

falchètta, f. ♀ Falca. | Luogo dove è la scal-miera dei palischermi.

falchetto, v. falco.

falciare, a. $\frac{1}{2}$ Tagliare con la falce, l'erba, le biade. | Recidere in giro. | di contagio, Mietere vittime. | $\frac{1}{2}$ del cavallo, Camminare portando qualche membro in fuori facendogli descrivere un semicerchio. || -**ata**, f. Colpo di falce. | Atto del falciare. || -**atore**, m. Chi taglia erbe e fieno. | Milite armato di falce. | Falce a rastrello per i foraggi, Falcione. || -**atrice**, f. Che falcia. | la morte —. | Macchina da falciare. || -**atura**, f. Lavoro e tempo del falciare le erbe o il fieno.

falciazza, v. falce.

falcidi a, f. * [LEX] FALCIDIA, di P. Falcidio tribuno nel triumvirato di Augusto. $\frac{1}{2}$ Detrazione del quarto dei legati a favore dell'erede allorché essi eccedono i tre quarti dell'eredità. | Detrazione. Tara. | **far la** —, Difalcare, Detrarre. || -**are**, a. Detrarre parte del denaro o della roba che spetterebbe ad alcuno o si pretende. Difalcare, Far la tara.

falcifero, ag. m. * FALCÍFER -ERI. Armato o portatore di falce. | il Dio —, Saturno.

falcinella, f. dm. FALCE. $\frac{1}{2}$ Strumento dei pasticciatori ad uso di recidere lembi degli agnolotti ed altre paste.

falcinello, m. $\frac{1}{2}$ Uccello dei trampolieri, che ha il collo e le parti inferiori di colore rosso castagna, il ciuffo, il dorso e le ali di color verdone cangiante in porporino; noto in Italia, dove è di passaggio, Mignattaio, Chiurlo (*ibis falcinellus. tantillus* F.). | Falcino. Roncola (*falcione, falciuolo*, v. falce).

falco, m. (pl. *falchi*). * FALCO (germ.). $\frac{1}{2}$ Ordine di uccelli di rapina di varie specie, che hanno il becco corto e molto ricurvo, con dente molto sporgente. Falcione, Falchetto. | *occhi di* —, vivi, grifagni. | pl. di *padule*, Gruppo di rapaci notturni che amano i luoghi umidi e bassi e nidificano nei terreni palustri fra i macchioni e le canne: hanno come una cornice di piume, cerchio facciale, ai lati del capo e sotto. Tra essi sono le albarelle e il falco cappuccino, che ha il cerchio facciale poco distinto. | *giocoliere*, africano, tar-



Falco di padule.

chiato, robusto, corto, nell'aria nuota, gioca, caracolla, si agita, salta stranamente; si addomestica facilmente (*falco ecaudatus, helotarsus*). | *pescatore*, Aquilastro, della lunghezza di oltre mezzo mt., ha le parti superiori scure, e scura una fascia dagli occhi al collo e al dorso, le parti inferiori bianche, il petto sparso di macchie brune; non comune in Italia (*pandion haliaetus*). | *pechiatolo*, si ciba specialmente di api e di vespe allo stato di larve, variabilissimo nel colore delle sue piume, la testa volgente al cinerino (*pernis apivorus*). | *Persona rapace*. | *Insidiatore astuto*. || -**accio**, m. pgg. | *Persona audace e astuta*. || -**hetto**, m. dm. | *Specie di falco più piccolo dell'ordinario*, come il Gheppio. | Falco, Falcione. | $\frac{1}{2}$ Falcata



Falco giocoliere.

+fàlcol a, f. * FALCŪLA falchetto X FACŪLA facella in forma di candela. Candela. Cera lavorata ridotta in forma di candela. | *Fiaccola* || -**etta**, f. Facella, Candeletta. || -**lere**, ag. Che splende come fiaccola. || -**otto**, m. dm. Candelotto, Candela piuttosto grossa.

falconara, f. $\frac{1}{2}$ Trave che fortifica dal fondo alla poppa, specie di puntello. Scalmotto. | Falconaia, stanza dove si tengono i falconi. | $\frac{1}{2}$ Feritoia, delle antiche rocche, per le artiglierie dette falconi o falconetti, tonda, larga più di un palmo, con un'apertura cuneiforme di sopra, per la mira. | Cassa o carretta del falcone (macchina).

falconare, nt. Andare a caccia col falcone. | Dare il volo al falcone.

falcón e, m. * FALCO -ŌNIS (germ.). $\frac{1}{2}$ Falco, Falchetto, Ordine dei rapaci, e spec. le specie adoperate alla caccia. | *La caccia col* —, Titolo d'un poemetto di Lorenzo il Magnifico. | *andare a* —, a falconare. | *gettare il* —, Uccellare. Fare all'amore. | Falco grigio cinerino, superiormente con macchie nere e bianco-rossicce, ha un'apertura di ali di mt. 1.20, gialle le parti nude del becco e dei piedi, il becco corto e incurvato fin dalla base col dente nella mascella inferiore, artigli robusti e aguzzi: Falcone pellegrino, Sparviere pellegrino, Terzuolo (*falco peregrinus*). | *d'Islanda*, più grande e più forte del falcone pellegrino, era spec. ammaestrato per la caccia delle gru, degli aironi, delle anitre, ocche selvatiche e ottarde. | *Pesce aquila*. | $\frac{1}{2}$ Specie di montone o ariete, macchina murale. | *Pezzo di artiglieria, piccolo*; Ottavo cannone, da tre a sei libbre. | $\frac{1}{2}$ Caposaldo di argano, ormeggi e sim., piantato in terra, con poca sporgenza e inclinato a becco. || -**cello**, m. dm. Smerlo. Averla. || -**eria**, f. Arte del governare e avvezzare i falconi alla caccia. | *trattato di* —, Libro che insegnava quest'arte. || -**etto**, m. dm. Falchetto, Falco. | *Piccola colubrina*. || -**lera**, f. $\frac{1}{2}$ Feritoia per le piccole artiglierie. | $\frac{1}{2}$ Falconara. || -**lere**, m. Chi governa e ammaestra i falconi per la caccia. | Chi tiene il falco sul braccio andando a falconare.



Falcón e.

fald a, f. germ. FALDO (td. *falte*), piega. Larga $\frac{1}{2}$ striscia, Lamina, Strato, Lembo, Fetta. | *Materia diluata*, in figura piana. | *di fitoco, ghiaccio, lana, aria; acqua*. | *Grosso fiocco di neve*. | *di metalli, pietre, Lamina, Lama, Strato*. Scaglia. | *seguir la* — *con la martellina*. | *Fetta grossa*, di prosciutto. | $\frac{1}{2}$ Parte della corazzina di lame snodate che pendeva dalla panziera e copriva le cosce e le natiche. | $\frac{1}{2}$ Radice del monte. Striscia a pendio. Parte inferiore del pendio. | $\frac{1}{2}$ Carne attaccata alla lombata e alla coscia. | *un chilo di* —, | *Parte del soprabito che pende dalla cintura al ginocchio*. | *della marsina*, Coda. | *tasche della* —, | *Lembo di veste*. | *attaccarsi alle* —, *Stare accosto*. | *tirare per le* —, per avvertire di nascosto. | *farsi prendere per le* —, di cattivo debitore. | *Sopravvesta*, *Soprabito*. | *essere in* —, | *Tasca*. | pl. *Strisce di panno attaccate all'abito del bambino per sostenerlo nel farlo camminare*. Dande. | *Cinghie, Bretelle, Tiranti*. | *della sella*, fra il ginocchio del cavaliere e il cavallo. | *Tesa del cappello*. | $\frac{1}{2}$ Pezzo della groppa di pelle di lepre accongiata e lavorata per il cappello. | *matla*, di altro pelo. | *Pasta spianata col matterello*. | a —, rip. A parte a parte, di lana, metalli. | $\frac{1}{2}$ Parte che si stende o spiana attorno a una valvola o capocchia o sim. || -**are**, a. Tagliare pietra o minerale secondo le falde o strati. || -**ata**, f. Falda. || -**ato**, pt., ag. Guarnito di falde. | *abito* —. | *Fatto a falde*. | *pietra* —, strati di diversi colori. || -**ella**, f. dm. Falda sottile. | $\frac{1}{2}$ Pezzolina di fila sfilate che si applicano medicate sulle piaghe. Batuffolo. | $\frac{1}{2}$ Quantità di lana scamata, del peso di 10 libbre, prima che si unga per pettinaria. | *Piccola quantità di seta a matassa*. | $\frac{1}{2}$ Trufferia, Giunteria. || -**ellato**, ag. Coperto di strati di muffa. || -**elletta**, f. dm. Piccola pezzuola o striscia. || -**ellina**, f. vez. $\frac{1}{2}$ Pezzuolina di fila. || -**ello**, m. $\frac{1}{2}$ Matassa dell'ordito che si tiene rattorta su di sé, per distinguersela dalla matassa ripiegata dal ripieno. || -**elluocia**, -**elluzza**, f. dm. spr. || -**etta**, f. dm. | *Bioccolo, Fiocco di neve*. || -**iglia**, f. * sp. HALDILLA. Sottana di tela con funicella per tenerla rigida, Guardinfante, Crinolina. | *Sopravveste*. || -**igliino**, m. dm. Piccola faldiglia. || -**ino**, m. Soprabito con le falde misere. || *o, m. Falda. || -**olina**, f. dm. Strisciolina. || -**ona**, f. Giubba con le falde lunghe. || -**one**, m. acc. di corazza. || -**oso**, ag. $\frac{1}{2}$ Che ha falde, strati. | *montagna* —, che ha pendici. | Che si sfalda.

faldistòrio, -ro, m. * germ. FALDASTŪL sedia a braccioli. $\frac{1}{2}$ Sedia con cuscino e inginocchiatoio, della quale si servono il papa e i vescovi nelle sacre funzioni invece del trono.

*falèco, v. faleucio.

falegname, m. (pl. -i). FA LEGNAME. Artefice che lavora di legname, di grosso. Legnaiuolo. | *martello da* —, con la bocca quadra e la penna biforcuta. | pl. ♀ Uccelli che si scavano il nido nei tronchi d'alberi, come il picchio.

falèn a, f. *φάλανα PHALĒNA. ♀ Genere di lepidotteri notturni e crepuscolari, che volano silenziosamente, gracili, le ali larghe, Misuratore. | Piccola farfalla che si aggira intorno al lume, Fortuna. | ♀ Fiore di selva con un globetto di peli che volano via col fiato. | Bicoceletto di cenere che si solleva e vola per l'aria. | Avanzo della carta bruciata. | Persona leggera, donna o ragazzo, incostante; o magro o smunto. | -**idi**, pl. m. (*falènidì*). ♀ Gruppo delle falene.

fàler a, f. *φάλαρα PHALĒRA. Borchia per ornamento nei finimenti di cavalli. | Pietra metallica usata per costruzione. | ♀ Pianta sim. al tiglio. | -**ato**, ag. *PHALERĀTUS. Ornato di frange, borchie, trine.

falèrno, m. *FALLERNUS. Paese della Campania, tra Sessa e il Marsico, anticamente celebrato pel suo vino. | Vino di Falerno. | *vecchio* —. | ag. *viti* —.

faleucio, ag. m. *PHALEUCIUS. ♀ Verso che prende il nome dal greco Falco: consta di undici sillabe (uno spondeo, un dattilo e tre corèi). | *verso*, *metro* —.

+falimbèl o, m. Sorta d'uccello (non identificato). | Uomo leggero, incostante. || -**eria**, f. Azione d'uomo leggero, da poco. Frasca. || -**uccello**, -**uzzo**, m. dm. spr.

falla, f. *FALLA falsità, fallacia. ♀ Apertura nella carena di un naviglio per la quale penetra dentro l'acqua del mare. | Apertura che si fa in una conserva, in un argine e sim. per la quale esce l'acqua. | *Faglia, Mancanza.

fallabile, v. fallare.

fallace, ag. *FALLAX -ĀCIS. Ingannevole, Ingannatore, Manchevole, Falso. | *Promessa*, *credenza*, *speranza*; *indizio*, *segno* —. | *argomentazione*, *immaginazione* —. | *raccolta* —. | Di frutta che possono perire per la cattiva stagione, o per gli insetti. | Spertgiuro, Mancatore di fede. | *colore* —, che non regge. | *cavallo* —, facile a bizzarrie. | *ai bisogni*, Male corrispondente, Inadeguato. | ***alla** —, Fallacemente. || -**emente**, Con inganno, menzogna. || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup. || -**ità**, f. Inganno, Falsità, Slealtà.

fallacia, f. *FALLACIA. Inganno. Menzogna, Frode. | *del raccolto*, Mala riuscita di raccolto ben promettevole. | Sofisma. Falsa ragione. | *d'una prova*, dimostrazione.

+fallaggio, m. Fallo, Errore. | Inganno. | ♀ Danno e pericolo della falla.

fallagogia, v. 2° fallo.

fallare, nt. FALLO. Commettere fallo, Sbagliare, Errare. | pvb. *Il proverbio non falla*. | *Chi spesso parla, spesso falla*. | *Chi fa, falla*. | Peccare. | Mancare, Venir meno. | *al bisogno*. | ♀ Lasciar entrar l'acqua per le falle. | nel giuoco, Fagliare. | ***a**. Trasgredire, Violare *ordine*, *prochetto*. | Sbagliare: *la strada*, *il colpo*, *la mira*. | rfl. Peccare, Errare. || -**abile**, ag. Che può fallare. || ***-ante**, ps., ag. Errante. | Fallace. || ***-anza**, f. Errore, Fallo, Colpa. | Mancanza. | *fare* —, Mancare, Errare. | Fallacia, Frode. | Bugia, Falsità. | -**ato**, pt., ag. Sbagliato, Errato. | Fallito. || ***-atore**, m. -**atrice**, f. Che erra, Che trasgredisce. || ***-ero**, -**iero**, m. Menzognero.

*fallazia, v. fallacia.

fàllica, -o, v. fallo 2°.

fallire, +**fallere**, nt. (*fallisco*). *FALLĒRE ingannare. Mancare, Venir meno. | *il terreno sotto i piedi*. | *all'aspettazione*, *alle promesse*. | ***poco**. | *la speranza*. | Peccare, Fallare. | *Cessare. | Mancar di fede. | *al giuramento*. | ♀ Non adempiere gli obblighi verso i creditori. Cessare i pagamenti. | **a**. Sbagliare, non riuscire a cogliere, raggiungere, superare. | *il colpo*, *la preda*; *la via*, *strada*. | Ingannare. | *la fede*; *la*

promessa. | ***il tedio**, Scacciarlo. || ***-ente**, ps. *FALLĒNS -TIS. Che falla, manca. | Ingannevole. Fallace. || ***-enza**, f. Errore, Fallanza, Mancanza, Fallo. | *senza* —. | Falsità. | Fallimento. || ***-evole**, ag. Manchevole. || -**ibile**, -**ibole**, ag. Che può mancare, errare. Soggetto ad errare. | Fallace. || -**ibilissimo**, sup. Molto soggetto a errare. || -**ibilità**, -**ate**, -**ade**, f. Possibilità di errare. | *della Chiesa*, *del concilio*, *della magistratura*. || ***-lione**, f. Fallo, Mancanza, Mancamento. || -**imento**, m. Fallo, Errore, Mancamento. | ♀ Inadempienza di pagamento, giuridicamente riconosciuta. | *di ditta*, *società*, *compagnia*, *banca*. | *dichiarazione di* —. | *doloso*. | *piccolo* —, per somma non superiore a ir. 5000. | Cattiva riuscita, di programma, propositi. | ***rimanere al** —, deluso. | *Sconfitta. Rotta. | ***senza** —, Senza fallo, infallibilmente. || -**ito**, -**uto**, pt., ag. Mancato. | Cessato. | *non venir* —, Ruscire. | *andar* —, Non riuscire. | *impresa*, *colpo* —. | *speranza* —. | *di mente*, Privo di senno. | Perduto. | *Insufficiente, Manchevole. | ag. ♀ *nervo*, *tendine* —, difettoso. | *commercio*, *mestiere* —. | m. Mercante che si dichiara o è dichiarato nell'impossibilità di pagare i creditori. | ***dare in** —. | Chi quasi stia per fallire, Mal ridotto negli averi. | *Fallo. || -**itaccio**, m. peg. Fallito malamente. Rifinito. || -**itissimo**, sup. || ***-itore**, m. Che commette fallo. | Delinquente.

1° **fall o**, m. *FALLĒRE. Errore, Colpa. | *commetto* —, *tere un* —. | *piccolo*, *perdonabile* —. | Delitto. | *cogliere in* —; *trovare in* —. | *far* —, Mancar di fede. | Trasgressione, nel giuoco del pallone, Slealtà. | Sfiaglio, Colpo non riuscito. | Peccato. | *essere in* —. | Mancamento, Mancanza. | Sbaglio. Scambio. | *mettere piede in* —. | *in* —, In vano. | *scattare in* —, di arma, Far ceca. | *senza* —, Certamente, Indubbiamente. | ♀ Faglia. || ***-ore**, m. Fallo. || ***-ura**, m. Colpa, Peccato.

2° **fall o**, m. *φάλλος PHALLUS. ♀ Pene di legno, metallo, vetro o cuoio che nelle feste sacre a Priapo si portava in processione infisso su di un carro, per la città e per le campagne: era simbolo di fecondità e scongiuro. || -**agogia**, f. *φάλλογονία. Processione del fallo. || -**ico**, ag. (pl. -ci). *φάλλικος PHALLĪCUS. Priapeo. | *versi* —, in onore di Priapo. | ♀ **A** forma di fallo: *fungo*. || -**oforia**, f. *φάλλοφορία. Festa in onore di Priapo. || -**oforo**, ag. *φάλλοφορος. Che porta il fallo. | Ministro dell'orgia. || -**ofora**, f. neol. Meretrice. || -**oidi**, m. pl. ♀ Famiglia dei funghi.

fallòppa, v. falòppa.

falò, m. *φαῖος lanternina. Fuoco di stipa o altro che faccia gran fiamma. Fuoco di allegrezza. | *fare* —, Far fuoco d'allegrezza. | *fare* — *e luminarie*. | *fare un* —, delle sue carte e sim. Consumare tutto il suo. Disperdere il patrimonio. | Arruffio, Scompiglio. | ♀ Fuoco acceso per segnale di notte. | ***far** —, Risplendere, Far comparsa.

falòppa, f. *vl. FALUPPA filamento di paglia. ♀ Bozzolo del baco da seta floscio e di forma irregolare, non portato a perfezione per la morte del baco o per altro. | *un chilo di falòppe*. | Bugiardo, Millantatore. || -**ona**, f. -**one**; m. acc. Bugiardo, Beroso. | Frondoso, nello scrivere o nel parlare.

+falòrfia, f. Fandonia, Baia.

falòtico, ag. (pl. -ci). FALÒ. Fantastico, Bizzarro, zarro, Strano. | *certello* —. || -**heria**, f. Bizzarria, Fantasticheria, Stravaganza.

falpalà, m. Pieghe, Crespe, per guarnizione intorno alla sottana delle donne, per lo più della stessa roba; anche su cappello, tenda, cortina. Falbalà Balzana (fr. volant) | *mettere a* —, a crespe, a pieghe.

falsa, f. FALSO. ♀ Dissonanza. | Falsatura, Striscia di trina o sim. tra un pezzo e l'altro di una stessa roba.

falsa braca, f., comp. (pl. -*brache*). ♀ Recinto basso che si faceva a piè del recinto primario per maggior difesa (ora disusato). | Opera bassa che copre le parti inferiori di tutta la magistrale. || -**gagia**, v. **a** *g* *a* *g* *a*. || -**gronda**, f. Falsa gronda. || -**membrana**, f. ♀ Concrezione

infiammatoria che si forma sulle mucose o sulle sierose (difterite).

falsamonète, m., comp. (invariabile). Falsificatore di monete. Falsatore.

+fals à mine, m. Falsità. Falsificazione. || ***-ardo**, m. Falsificatore. Stregone.

falsapòrta, f., comp. (pl. *-porte*). Porta segreta, nascosta.

fals are, a. *FALSARE. Fare apparire diverso. Alterare. | *la storia*. | *Il vero*. | Rendere immagine ingannevole. Rappresentare in modo contrario al vero. | Alterare dolosamente: *metallo, materia, tinta*. | Falsificare. | *moneta, atto, documento, misura*. | Contraffare. | Guastare. Fuorviare. | *l'opinione pubblica, il giudizio, il giuramento, la giustizia, le leggi*. | Rompere. Disfare: *corazza, usbergo, elmo, scudo*. || **-amento**, m. Inganno. Falsità. || ***-ata**, f. Inganno. || **-ato**, pt., ag. Alterato. Falso. Falsificato. Contraffatto. | **Rotto**. || **-atore**, ***-adore**, m. **-atrice**, f. Falsario, Falsificatore. | di *monete*. | Contraffattore. | *Sorta di saetta minuta. || **-atura**, f. & Falsa, di lavoro in drappo.

falsa rédine, comp. f. ¶ Redine per cavallo già domato e ubbidiente. Filetto. | Guida, di fili o altro. || **-riga**, f. ¶ (pl. *falsarighe*). Foglio rigato da porre sotto il foglio che si scrive, per scrivere come su righe tracciate. | *sulla* —, Sull'esempio, Sulla traccia. | *dare la* —, la traccia, le norme precise.

falsario, m. *FALSARIUS. Reo di falso. | di *firma, in atti, documenti, scrittura*. | Falsificatore, Contraffattore. | Bugiardo. Menzognero. Speriuro.

falseggi are, a. (-éggio). Fare falso. | *la moneta*. | Mentire. Simulare. | *l'amore, i sospiri*. | nt. § Cantare in falso. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che falseggia.

falsérone, v. falso.

fals étto, m., dm. § Falsa voce in uomo. Piccola voce acuta, di testa, che contraffà la voce femminile. Voce contraffatta. | *cantare in* —, || **+ezza**, f. Falsità, Inganno, Ipocrisia. || ***+ia**, f. Falsità, Bugia, Menzogna.

falsidico, ag. (pl. -ci). *FALSIDICUS. Mentitore, Uso a dire il falso.

falsificare, a. (falsifico, -chi). *FALSIFICARE. Fare falso, cosa che sia scambiata con la vera. | *moneta, metallo, scrittura, firma, lettera*. | Contraffare. | Alterare con inganno. | *il senso delle parole*. || **-abile**, ag. Che può falsificarsi. || **-amento**, m. Il falsificare. || **-ato**, pt., ag. Alterato, Contraffatto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che fa cosa falsa, altera, contraffà, per dolo e inganno. || **-azione**, f. Azione di falsificare. | *delle monete, di medaglie, oggetti antichi*. || ***-o**, m. (falsifico). *FALSIFICUS. Chi commette falsità.

falsilòqu io, m. *FALSILÒQUUM. Mendacio. || **-o**, m. (-iloquo). *FALSILÒQUUS. Menzognero.

falsità, +ate, -ade, f. *FALSITAS -ATIS. Detto o fatto contrario dolosamente al vero. Menzogna. Falso. | Vizio contrario alla lealtà, Seltà, Ipocrisia. | *commettere* —, | *smascherare, rivelare la* —, | *di stile, immagine*, Artificio alieno dal naturale, dal vero.

fals o, ag. *FALSUS. Ingannatore, Mendace, Bugiardo. | *oro, argento, pietre* —, | *testimoni* —, che non dicono o tacciono il vero. | *promesse, dichiarazioni*. | Non vero, Simulato con inganno. Alterato. | *sorriso, pianto* —, | *giuramento* —, | *misura, peso*. | Contraffatto. | *lettere* —, | *moneta* —, | *firma* —, non autentica. | *testamento* —. | Finto, Non sincero. | *virtù, modestia, amico*. | *bacchellone, credente, religioso*. | Ipocrita. | Che inganna i sensi, non risponde alla realtà, Fallace. | Che non porta il bene. | *vista, sogno, immagine di bene*. | *speranze: piacere*. | *appetito, spurio*, per debolezza e malessere. | Erroneo, Sbagliato, Traviatore. | *strada*. | *essere sopra una* — *strada*. | *travica*. | *passo* —, Azione poco accorta. | *colpo* —, in fallo. | Privo di fondamento, Inventato per ingannare: *notizia, indizio*. | *opinione*. | *credenza*. | *posizione*. Cattiva condizione di vita, Cattiva circostanza. | *armi* —, che un guerriero indossava per ingannare. | Contrario

al vero. | *interpretazione, citazione, supposizione; apparenza*. | *padre, figlio*, che passa per tale senza essere; *moglie*. | ¶ Negativo: *quantità, radice*. | *supposto*, Supposizione non vera di fatti, principi. | *giusto*. ¶ Agglomeramento di foglie che sembrano un fusto, come nella palma. | v. *sabina*, *gaggia*. | *immagine, locuzione* —, non naturale, troppo artificiosa. | *cannone*, di legno, usato per spauracchio. | *bordo*, ¶ non simmetrico. | *tia, corso*, per sviare il nemico. | *luce* —, obliqua, che dà agli oggetti un colore non naturale in essi. | *potere in* — *luce*, Denigrare, Far apparire scortetto, tristo e sim. | ¶ *intervallo, consonanza, nota, accordo* —, cattivo, insopportabile. | *corda* —, che manda suoni rauchi o fischi. | *pepe*, ¶ *Pepe* peruviano. sim. al salice piangente, emana odore ed ha sapore di pepe, e i frutti servono anche a soffiare il vero pepe (*schinus molle*). | *voce* —, *stonata*. | v. *bordone*. | v. *falsaporta*. | *tinta* —, che si altera facilmente. | *sotto* — *colore*, Con ingannevole apparenza. | Posticcio: *denti, capelli* —, | v. *scorpioni*. | v. *chiave*. ¶ *concepimento, anormale*, che non dà l'embrione ben formato. | v. Falsamente. | m. Falsità. Cosa falsa. | *il vero e il* —, | *dire il* —, | *giurare il* —. | ¶ Delitto di asserire falsità, alterare o fingere scrittura. | *reato di* —, | *in cambiata, impugnare di* —, | Bugia, Inganno, Mendacio. | *della lana*, Parte più lontana dal centro di percossa. | *mettere un piede in* —, in fallo. | ¶ Mancamento di sostegno, base, Vuoto. || **-accio**, m. peg. || **-amente**, in modo non vero, ingannevole, mendace. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-erone**, m. Falso. Bugiardo. || ***-ura**, f. Frode, Inganno.

+falta, f. *VI. FALLITA (fallère). Fallo, Mancanza, canza, Mancamento. | Errore. || ***-are**, nt. Mancare, Venir meno. || ***-o**, ag. Manchevole.

*falzare, v. falsare.

fama, f. *FAMA. Rinomanza, Celebrità, Nominanza con lode, L'esser conosciuto e lodato tra la gente, Notorietà di lode, Grido. | di *scrittore, poeta, galantuomo*. | *levare di sé gran* —, | *La* — *vola* (l. *fama volat*), si sparge lontano, si diffonde. | *lasciar* — *di sé*, bella memoria, rimpianto. | *godere* —, | *la tromba della* —, Attributo con cui si rappresenta la personificazione della fama. | Stima pubblica, Nome. Voce pubblica. | *uomo di dubbia* —, | *non godere bella* —, | *conoscere per* —, | *noto di* —, | *imp. E* —, Corre voce. Si dice dappertutto. | *cattiva, vituperosa*. | **Rumore di biasimo, Cattiva opinione, Discredito*. || ***-are**, a. Divulgare la fama. | Diffamare.

*famato, v. fame.

fame, f. *FAMES. Bisogno molesto di mangiare. | *stimoli della* —, | *soffrir la* —, | *pvb. La* — *non conosce legge*. | *A chi ha* — *è buono ogni pane*. | *La* — *caccia il lupo dal bosco*. | *cascar dalla* —, | *da lupi, da leoni*. | *cavarsi la* —, Satollarsi. | **passer la* —, Cavarsi la fame. | *ingannare la* —, Cercar di distrarsi per non soffrirne. ¶ *canina*, morbosa, Mal della lupa. | *brutto come la* —, | Grande voglia di mangiare, Grande appetito. | Carestia, Penuria di viveri in una popolazione. | *pighiar per* —, Espugnare una fortezza o città col privarla dei viveri. | *arrendersi per* —, | *morto di* —, Poverissimo, Miserabile. | Desiderio grande, Bramosia, Voglia intensa. | di *moneta, di argento*. | dell'oro, Cupidigia, Avidità. | di *giustizia, di gloria* || ***-ato**, ag. Affamato. || **-ina**, f. vez.

famèdio, m. FAMA + EDES edificio. Tempio della fama: Recinto degli uomini illustri nel cimitero monumentale di Milano.

famèlico, ag. (pl. -ci). *FAMELICUS. Che ha fame, Affamato. | *lupo* —, | Avido. | *d'onore*. || **-amente**, Avidamente.

famigerato, ag. *FAMIGERATUS. Portato dalla fama, Di cattiva fama. | *brigante, ladro, furfante*.

famiglia, f. *FAMILIA. Insieme delle persone unite da stretto vincolo di sangue, per lo più conviventi. | *padre, madre di* —, | *figlio di* —, minorenni, soggetto all'autorità dei genitori o del tutore. | *uomo di* —, delle grandi fami-

glie, Magnate. | *capo di* —, Chi la sostiene. | *fare* —, Prender moglie e metter sù casa. | *entrare a far parte della* —; *entrare nella* —, | *carico di* —, | *antica, buona, ricca, povera, nobile, benestante, agiata*, | *Parentado*. | *vincoli di* —, | *le gioie della* —, | *il santuario della* —, | *tutto* —, Dedito alla famiglia. | *i pesi, le cure della* —, | *fiesta, lutto di* —, | *albero della* —, | *capostipite della* —, dal quale deriva tutta una discendenza, stirpe, schiatta. | *la real* —, La casa del re, coi vari rami, dei viventi. | *nascente*, che comincia a sorgere, a stabilirsi. | *palto di* —, tra regnanti. | *consiglio di* —, per deliberare su cose di interessi della famiglia; *sta* per provvedere agl'interessi degli orfani, secondo le norme di legge. | *registro di* —, che si tiene di ciascuna famiglia nell'ufficio di anagrafe. | *tassa di* —, Focatico. | *di* —, Casalingo. Di casa. | *esser di* —, familiare, della casa. | *si sta in* —, come tra gente di casa, senza cerimonie, alla buona. | *di* —, Servitù, I servi della casa. | *Corte*, Persone che compongono la corte di principe, prelado, con uffici militari, giudiziari o diplomatici. | *del podestà, del vescovo*. | *del bargello, Birri, Guardie*. | **Sbirraglia*. | **Famiglio*, Persona della corte. | *Persone convenuti*, con ordine o regola stabilita. | **monastica, religiosa*. | *Insieme dei colleghi*. | *di degli insegnanti, dei medici*. | *Consorzio civile*. | **Umana* —, Umanità. | **Sacra* —, Gesù con Maria e Giuseppe. | *sacra* —, *Q* Quadro che rappresenta la famiglia di Gesù. | *Gli Angeli e i Santi* rispetto a Dio; I fedeli rispetto alla Chiesa. | **Animali della stessa specie*, considerati come una famiglia sola. | *gattesca, scimmiesca*. | **Gruppo di piante* che compongono una serie: si denominano con la desinenza *-acee*, rispetto alle serie, che hanno la desinenza *-ali*. | **Classe di corpi* derivati da un medesimo radicale. | **di lingue*, Lingue derivate da uno stesso ceppo, immediatamente, come dal latino l'italiano, il francese, l'antico provenzale, lo spagnolo, il portoghese, il rumeno. | **Classe di strumenti* differenti per la grandezza: *dei violini, degli oboe*. | *buona*, **Famigliuolo*. | *-accia*, f. peg. | *-accio*, v. famiglio. | **-ale*, ag. Di famiglia. | *-are*, v. familiare. | **-aro*, m. Familiare, Servente. | *-etta*, f. dm. | *-na*, f. vez. | *-ona*, f. Famiglia numerosa e ricca. | *-uccia*, f. dm. Famiglia di povera gente, molto piccola e modesta. | *-uola*, -ola, f. dm. **FAMILIOLA*, Piccola famiglia, modesta, ben unita insieme, spec. di gente di campagna, operai e sim. | pl. **Specie di funghi* parassitici, frequenti spec. sulle ceppaie di alberi recisi o morti, come quercia, gelso, pioppo. Famiglie, buone, Chiodetti (*armillaria mellea*).

famiglio, m. Domestico. Servo. | nap. Domestico aiutante del cocchiere, di case signorili; siede in serpa accanto al cocchiere. | **Birro*. | *Usciere, Donzello, del Comune*.

familiare, ag. **FAMILIARIS*. Della famiglia, Domestico. | *facende, educazione, esempio; cure* —. | *genio* —, *Genio* del luogo, Divinità domestica. | *Amico di confidenza*, Vicino, come della stessa famiglia, Intimo. | *in una casa, di una persona*. | *con tutti*, Leggero, poco riservato e cauto, Di una intimità eccessiva. | *colloquio, confidenza; rapporti* —. | *lettere* —, private, a persone di famiglia o ad amici intimi. | *stile* —, alla buona, semplice. | *linguaggio* —. | *Affabile*. | *Consueto, Naturale (a)*. | *voce: tono; libro*. | *aver — una lingua*, Parlarla come fosse propria | *aver —*, Conoscere benissimo, Avervi molta pratica. | *aver — una scienza, alla* —, Con confidenza, domestichezza. | *m. Amico, Persona di molta confidenza*, come di casa. | **Confidente*, Della corte, Della famiglia del principe o prelado. Ministro. Seguace. | *Servo*. | *Birro*. | **-esco*, ag. Da familiare. | *-esca-mente*, In modo familiare. | *-lissimo*, sup. Amicissimo, Intimo. | *Molto consueto, alla mano, vicino*. | *-mente*, In modo familiare. | *Con confidenza*, Alla buona. | *trattare; scrivere* —. | *-lissimamente*, av. sup. | *-ità*, f. **FAMILIARITAS -ATIS*. Domestichezza, Confidenza. | *prendersi troppa* —. | *Intimità*. | *ammettere nella* —, Benevolenza, Affabilità, verso inferiori. | *trattare con* —, Consuetudine. | *con un autore, un libro*, In modo semplici, confidenziali, di famiglia. | *di stile*, Maniera familiare, semplice. |

-izzare, rifl. Prendere familiarità. | *Divenir familiare*. | *di animali*, Addomesticarsi.

***familla**, v. famiglia.

famina, v. fame.

famós o, ag. **FAMÓSUS*. Celebre, Illustre, Di buona fama, Rinomato. | *medico, poeta, capitano; quadro, statua* —. | *Molto noto, Insigne*, Famigerato. | *ladro, furfante, imbroglione, stroz-zino*. | *Oggetto di molto discorrere*, su cui molto si parla, Memorabile. | *avvenimento, viaggio, pranzo* —. | *Solenne*. | **donna* —, pubblica. | **Difamatorio*. | *libello* —, Scritto ingiurioso, infamante. | *-amente*, Con fama, In modo famoso. | *-lissimo*, sup. Celebratissimo, Notissimo. | **-ità, -ate, -ade*, f. **FAMÓSITAS -ATIS*. Celebrità, Qualità di famoso.

famulato, m. **FAMULÁTUS*. *di* Servitù, Condizione di famulo. | *Tributo*, Onsequio dovuto. | **-atorio*, ag. **FAMULATORIUS*. Servile. | *verbi* —, servili. | *-azione*, f. **FAMULATIO -ONIS*. Servitù, Famiglia.

+famulènto, ag. Famelico, Avido di mangiare, Affamato.

fámulo, m. **FAMŪLUS*. Famiglio, Servente, Servo, Domestico. | *di Dio*, Servo di Dio.

fanale, m. **fanós* lanterna. *L* Lanterna, sui navigli o sulle torri dei porti. | *Faro*. | *di poppa*, a più facce, con pilastri e cupolini di metallo, sormontato di emblemi e sculture, alla poppa delle galee, uno o più secondo il grado di queste. | *di cerca, di stiva, di scala, di macchina, di polteriera*. | *di fortuna*, con fodere e ramate di ferro, in caso di tempesta. | *di combattimento*, tra un pezzo e l'altro. | *pl. di coffa*, che si accende la notte per evitare gli investimenti: sono tre, ciascuno di un colore, rosso, bianco e verde. | *cieco*, guernito di fodera girante, per poter nascondere il lume. | *di carrozza, bottega, Lampione*. | *Lanterna per illuminare le strade*, Lume. | *a gas, a petrolio*. | *Lume con vetro colorato* per illuminar la strada o per segnale, alle locomotive o in coda del treno.

L Lanterna per accompagnare il Sacramento che si porta in processione ai malati. | *pl. Lanterne colorate* per luminarie. Lampioncini. | **Specie di pesce* degli accantotteri, che secondo la comune opinione riluce nel buio: Lanterna, Lucerna, Capone Gallinella (*trigla corax* o *hirundo*). | *-aio*, m. Chi ha la custodia e la cura del fanale nel faro. | *-etto*, m. dm. | *-ino*, m. vez. Lampioncino. | *-ista*, m. (pl. -i). Addetto al servizio dei fari, ai fanali. | *-one*, m. acc. | *-uccio*, m. spr.

fanariòta -òtto, m. (pl. -i). Greco del Rione di Fanari in Costantinopoli.

fanàtico, ag. (pl. -ci). **FANATICUS* invasato di furore religioso (*fanum* tempio). Superstizioso, Esaltato di zelo, credenza, fede, in una religione, dottrina, in un partito politico. | *erro-re* —. | *zelo* —, Fanatismo. | *dare nel* —. | *Il poeta* —, Titolo di una commedia del Goldoni. | *Tutto alterato*, Quasi uscito di mente o fuori di sé. | *Entusiasta*. | *Ammiratore*. | *del teatro, di un ballo, per la musica*. | *Innamorato cotto*, che non ragiona più. | *-icamente*, Da fanatico. | *-ismo*, m. Esaltazione superstiziosa. | *religioso*. | *di setta*. | *d'ignoranti*. | *musulmano, spagnolo*. | *Intolleranza dell'opinione altrui*. | *Ammirazione esagerata, Delirio*. | *d'appiansi*. | *arrivare sino al* —. | *-izzare*, a., neol. Destar fanatismo.

+fancèlla, fancilla, f. *FANTICELLA*. Fanciulla, ciulla. | *Ancella*, Servetta. | **-eazza*, f. Fanciullezza. | **-o*, m. Fanciullo, Fanciullo. | *Garzone*. Servente. | *tosc. Donzello dei municipi*. | **-etta*, f. -o, m. dm.

fanciull a, f. *FANTE*. Giovinetta, tra l'infanzia, zia e l'adolescenza, Piccola, Ragazzina. | *Nubile*, Zitella, Vergine. | *pvb. La colpa mori* —, Nessuno vuole la colpa. | *Donna giovine*,



Fanalé.

di qualunque stato. || **-accia**, f. peg. Bambolona. | **★** Piccola pianta delle ranunculacee, annua, ramosa dalla base, con foglie suddivise in lobi filiformi, i fiori solitari e terminali, con involucro e stami di colore turchino cupo, il frutto a capsula con molte logge entro cui stanno semi neri, rugosi, pizzicanti, di odore di fragola (*infelilla damascena*). || **-etta**, f. vez. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. acc. Bambinona, Giovanotta. | Zitellona. || ***-ozza**, f. Fanciulla piuttosto grande e robusta. || **-uzza**, f. dm. e spr.



Fanciullaccia.

fanciullaggine, f. Azione o pensiero da fanciulli. Puerilità. || ***-aggi**, f. Fanciullaia. || **-ala**, f. Moltitudine di fanciulli. Ragazzaglia. || **-ata**, f. Ragazzata. || **-oggiare**, nt. (*-eggi*). Far cose da fanciulli. || **-eria**, f. Fanciullaggine. || **-esco**, ag. Di fanciullo, Conveniente a fanciullo. | *etá* —. | Puerile, Sciocco, Leggero. | *alla* —. | Inconsideratamente. || **-escamento**, in modo fanciullesco. || **-ezza**, f. Etá di fanciullo, dai sette anni a tredici o piú. Puerizia. | Etá tenera, Primi tempi. | *della poesia*, Di poesia ancor nelle origini, non pervenuta a maturità. | ***Fanciullaggine**. | ***-ità**, f. Fanciullezza.

fanciullo, m. (pl. **fancini*). FANTE, dm. Giovinetto tra i sette e i tredici anni di etá, Bambino uscito di puerizia. Ragazzo. | *Lethure per i* —. | *vecchi e fanciulli*. | prv. *I matti e i fanciulli indovivano*: | *di tempo e di senno*. | *Persona ingenua, inesperta, debole, semplice*. | *semplice come un* —. | *gittare i* —. | *Abbandonarli*, *Esporli*. | **uscire di* —, dall'etá di fanciullo. | **fare a fanciulli*, Non istare nel concertato, Venir meno alla parola. | ag. Molto giovine, Di etá di fanciullo. | *nazione ancora* —. | Debole, Fanciullesco. || **-accio**, m. peg. Fanciullone, Persona che fa sempre cose da ragazzo. || **-ino**, m. vez. Bambino. || **-one**, m. acc. Fanciullo grande e robusto. | Uomo fanciullesco. || **-otto**, m. Ragazotto. || ***-ozzo**, m. Fanciullo inesperto. || **-uzzo**, m. spr.

fandóni a, f. **PHANTASIA φαντασία* vana apparenza. Bugia, Favola, Pretta invenzione, Chiacchiera, Fanfaluca. | *grossa* —. || **-one**, m. tosc. Chi spaccia fandonie.

***fanélla**, v. flanella.

fanèllo, m. **vl. FAGANELLUS (fagus faggio)*. ☞ Grazioso uccellino dei passeracei conirostri, ha il petto e il vertice rosso cremisi, il dorso di color nocciuola, il groppone bianchiccio; la femmina ha le parti superiori rossicce grige; nidifica sui monti; Montanello (*cannabina linosa* o *fringilla cannabina*). | *nordico*, Fringuello dei monti, delle regioni settentrionali di Europa, ha la gola di color ceciato, e due fasce chiare all'estremità delle ali superiori (*cannabina flavirostris*).



Fanèllo.

fanerògama, f. **φανερός* palese, γάμος nozze. ☞ Di pianta in cui gli organi di riproduzione, cioè i fiori, appaiono evidenti. | pl. Le prime 23 classi delle piante nel sistema di Linneo; la 24ª rimanente comprende le crittogame. || **-òmero**, ag. **μῆρος* parte. ☞ Che lascia facilmente vedere le sue parti eterogenee.

+fanfalécco, m. (pl. *-chii*). onm. Smorfia fanciullesca.

fanfaluc a, f. Falena, Paglia, Frasca o carta che bruciata si leva in aria. | Ciancia, Fola, Baia, Fandonia. | Bagattella. | Fronzolo, Gingillo. | Capriccio. | ***Pasta dolce** sim. alla pasta sfoglia. || **-ola**, f. dm. (*-icola*). Frascchetta di paglia bruciata.

fànfano, m. **ar. FARFAR* leggiero, chiacchierone. Anfatore, Armeccione, Chiacchierone (v. arcifànfano).

fanfara, f. **fr. FANFARE*. ☞ Concerto di musica fatto con soli strumenti di ottone. Concerto di trombe. | Composizione per trombe. | *reale*, destinata a esser sonata per saluto all'arrivo del re. | *dei bersaglieri*, *dei carabinieri*. | Banda in piccolo. || **-one**, m. **fr. FANFARON* (ar. *farfar*) leggiero, chiacchierone). Smargiasso, Millantatore, Spaccone. || **-onata**, f. Smargiassata, Millantiera.

fànfer a (a), av. A vanvera, A caso. || ***-ina**, f. Baia, Burla. | *mettere in* —, in burla. | *in* —, da burla.

fang a, f. Fango, Mota, Melma, in maggior quantità e piú alta, spec. di campagna. || **-accio**, v. fango. || **-ala**, f. Tratto di strada ove sia molta fanga. || ***-ato**, ag. Infangato. || **-atura**, v. fango. || **-hiccio**, v. fango.

fanghiglia, f. Melma, Pottiglia, Fango piú sciolto e meno fondo. | Deposito terroso dell'acqua in un recipiente murato. | ☞ Pottiglia che resta nel truogolo della ruota dell'arotino.

fango, m. (pl. *-hi*). **got. FANI?* Terra delle strade appastata dall'acqua, Mota. | *pieno di* —, Sporcio di fango. | *imbrattarsi di* —. | prv. *Fango di maggio*, *spighe di agosto*, dei benefici della pioggia in maggio. | *fondo di* —. | **Parte del fondo marino** dove sia terrosico piú o meno molle e l'ancora si tuffa. | Vita o condizione abietta, Stato vile, Immoralità. | *cadere nel* —. | *raccolgere*, *ricogliere dal* —. | *uscire del* —. | *anima di* —. | Condizione di cose sguaiate, sciupate, mal ridotte. | *far* —, Malmenare. | ☞ Stato di peccato, Sozzure mondana, Corruzione. | *bianco*, Feccia che si genera sotto le botti. | ☞ pl. Depositi delle acque sulfuree. | *cura dei* —. | *fare i* —. | *di Abano*, *di Agnano*, *di Acqui*. | ☞ pl. *abissali*, Depositi profondi marini costituiti in parte da argille molto fine rossastre o brune e in parte di origine organica. | *vulcani di* —, Piccoli conchi che di tanto in tanto gettano fuori un fango argilloso da un piccolo cratere, per l'azione di idrocarburi e di vapori d'acqua. || **-accio**, m. peg. Fango molto sudicio. | Lordura del vizio, del peccato. || **-atura**, f. ☞ Immersione della persona nei fanghi, in tutto o in parte. | pl. Cura dei fanghi. | *fare le* —. || **-hiccio**, m. Fanghiglia. || **-oso**, ag. Pieno di fango. | *strada* —. | *terreno* —. | Imbrattato di fango. | *scarpe* —. | Di fango, Che sta nel fango. | Abbiotto, Vile. | Laido, Sozzo. || **-osello**, ag. Alquanto fangoso. || **-ossismo**, sup. || **-osità**, f. Qualità di fangoso. | *del terreno*.

***fangòtto**, v. fagotto.

+fannònnolo, m., comp. FA NO NO. Inetto, Dappoco, Baggeo.

fannullóne, m. **-a**, f., comp. Che non sa e non vuol far nulla, Buono a nulla, Inetto.

fano, m. **FANUM*. ☞ Tempio. Luogo sacro, Santuario. | Città delle Marche (dove era il *Fanum fortune*). | **φανός*. ***Faro**, Fanale. || **-ese**, ag. Della città di Fano. || **-one**, m. Lanternone.

fano, m. (ven.). **φανός*. **-ale**, **-nale**. | *nave di* —, che portava il fanale per insegna. | Guardia notturna lungo il litorale.

fanóni, m. pl. **fr. FANON* (got. *fano* drappo). ☞ Denti di balena: lamine cornee disposte in serie le una accanto alle altre; da quelli della mascella superiore, ossi di balena, si fanno stecche per busti da donne e per ombrelli: sono in numero di 300, lunghi da 3 a 4 mt., larghi sino a 25 cmt. | ☞ Manopole. **fantaccia**, v. fante.

fantaccino, m. FANTE, dm. ☞ Soldato di fanteria. Fuciliere. | ***Soldato semplice**, a piedi o a cavallo.

+fantaio, m. Chi s'innamora della fantesca, Serva'uolo.

fantàscopo, **-òscopo**, m. **φαντός* apparso, visibile, *σκοπός* che guarda. ☞ Uno dei cosiddetti dischi ot-



Fanóni.

tici che servono a dimostrare la durata della sensazione visiva dopo rimossa l'oggetto che la eccita. f. *φαντασία PHANTASIA. Visione

fantasi a, della mente, Immaginazione, Potenza e facoltà di immaginare, di rifare o ricreare con la mente cose sensibili. | *oggetto che si offre alla —*. | *altezza di —*. | *creatrice, ricca; fervida, calda*. | *sbrigliata*. | Immagine, Apparenza dell'oggetto nella mente. | *Visione che appare alla mente esaltata, illusione*. | *illusioni della —*. | *Mente, Pensiero, Memoria*. | *non passar per la — romper la —*. | *Rompere il capo, Importunare*. | *Attenzione della mente*. | *Idea*. | pl. *della natura*, Fenomeni che escono dall'ordinario. Oggetti scherzosi di natura. | *Opera di arte bella, di poesia, scultura, pittura, ecc.* | *Opera non imitata dal vero*. | *cosa di —*. | *Bizzarrìa*. | *colori, disegni —*, nelle stoffe. | f. *Pensiero brillante e nuovo*. | *Composizione strumentale ispirata da diversi motivi, che si presentano sotto nuovo aspetto. Variazioni. Capricci*. | *suonare a —*. | *Comporre e suonare nello stesso tempo*. | *caratteri di —*, che si allontanano dal romano. | *Estro, Capriccio, Voglia, Bizzarrìa*. | *eccitare, sluzzicare la —*. | *venir la —*. | *levarsi la —*, il pensiero. | di cavallo, Bizzarrìa. | *entrare in —*, in un proposito, desiderio. | *andare a —*, a genio. | *aver — di una cosa, voglia*. | *articoli, generi di —*, di moda, di ornamento, che non hanno un uso necessario e determinato. | *Armeggiamento equestre di cavalieri arabi o abissini*. || **-accia**, f. peg. | *Opera bizzarra, bislacca*. | *Desiderio o pensiero strano*. || **-are**, nt. *Fantasticare, Immaginare*. || **-ante**, pt., ag. *Fantastico*. || **-asti**, pl. m. *Fantasmatici*. || **-oso**, ag. *Capriccioso*. | *Bizzarro*. | *Che fantastica volentieri*. | *bizzarrìa —*. || **-uccia**, f. spr. *Fantasia di bambino*. | *Immaginativa meschina*. | *Bizzarrìa da poco*.

fantàsim a, f. FANTASMA. Incubo nel sonno. | *Apparizione paurosa, Spettro, Malombra*. | *Oppressione, Travaglio*. | *Persona magra e pallida*.

fantasm a, +o, m. (pl. -i). *φαντασμα PHANTASMA apparizione, spettro. | *Immagine che appare alla mente*. | *La fantasia rappresenta all'intelletto it —*. | *i — della mente*. | *poetico*, Ciò che il poeta vede nella mente e forma. | *Illusione*. | *vano —*. | *i — del sogno*. | *di regno, di dominio*, in sola apparenza. | *+Fantasima, Incubo*. | *Spettro, Malombra, Ombra*, per allucinazione. | *notturno*. | pl. *☞* *Locuste che hanno i piedi come stecchi e le ali come foglie, Fasme, Foglie ambulanti, Diavoli, Spettri*. || **-acopia**, f. *φαντασιόκοπος che ama i fantasmi. ☞. *Specie di alienazione per cui si vedono oggetti immaginari e spettri*. || **-agoria**, f. *ἀγορά riunione. Riunioni di apparizioni, di fantasmi. | ☞ *Arte di far apparire, mediante una lanterna magica, su di uno schermo di mussolina bianca, fantasmi in movimento verso gli spettatori*. | *Illusioni della fantasia alterata*. | *di cifre: di citazioni, ipotesi* | *Stranezze, di romanzi, poesie, per ottenere grandi effetti*. || **-agorico**, ag. (pl. -agorici). Di fantasmagoria. || **-agoricamento**, In modo fantasmagorico || **-are**, nt. *Veder fantasmi* || **-atici**, m. pl. *Eretici che sostenevano essere apparente il corpo di Gesù Cristo, e apparenza anche la sua vita e passione* *Fantasiasti*

+fantàstica a, f. *Facoltà di immaginare, di apprendere per fantasmi*. *Apprensiva*. || **-aggine**, f. *Cosa fantastica*. *Fantasticheria*. | v. *fantastico*

fantastic are, nt (*fantastico, -chi*) *Abbandonarsi a pensieri vaghi, Lavorare con la fantasia. Vagare con l'immaginazione* | *Abbandonarsi a congetture*. | a *Cercare con la mente una spiegazione, ragione, idea, cosa, immagine* | *Arzigogolare, Trovare cose strane e impossibili con la mente*. || **-amento**, m. Il fantasticare | *Cosa fantasticata* *Fantasia* || **-atore**, m. *-atrice*, f. *Che fantastica. Uso a fantasticare*. || **-heria**, f. *Uso del fantasticare* | *Fantasticaggine*. *Bizzarrìa, Arzigogolo, Congettura fantastica. Cosa vana che passa per la mente*.

fantàstico o, ag. (pl. -ci). *φανταστικός. Di fantasia. | *polenza, virtù —*. | *Fantasia, Immaginativa*. | *Che ha mera apparenza*. | *Infondato, non reale*. | *idec —*. | *Che è facile a im-*

maginare, a fantasticare. | *ingegno —*. | *Di immaginazione*. | *Pieno di fantasie, Immaginoso*. | *spetacolo —*. | f. *musica —*, ricca di passaggi, variazioni, congegni, accoppiamenti, fuori dell'ordinario e regolato. | *facciata —*. | ☞ *capriccioso per disegni e colori*. | *aspetto, abbigliamento, foggia —*. | *ballo —*, con figure e situazioni di grande illusione. | *luoghi —*, che colpiscono vivamente la fantasia, e sembrano opera della fantasia. | *opinione*. m. *Luatico, Bizzarro, Capriccioso*. | *Strano, Intrattabile*. || **-amente**, In modo fantastico. *Da fantastico*. | In visione. || **-etto**, ag. dm. *Piuttosto fantastico*. || **-hissimo**, sup. || **-one**, m. *Che fantastica spesso*. *Fantasticatore*. || **-uccio**, **-uzzo**, m. spr. *Capriccioso, Bizzarro, Sofistico*.

fante, m. *INFANS -tis fanciullo. *Garzone. Ragazzo che fa servizi*. | pvb. *Bisogno fa buon —*. | *esser — di alcuno, Servirlo*. | *di stalla, Stalliere*. | *lesto —*, Uomo furbo, sagace. | *+Ragazzo. Fanciullo*. | *un tozzo di —*. | pvb. *Scherza coi — e lascia stare i santi*. | *+Giovine per servir da corriere, Staffetta*. | *Figura minore nel giuoco delle carte (nap. Donna)*. | *di picche, quadri, cuori, fiori*. | *di picche (tosca)*, Gobbo, Smargiasso sparuto. | ☞ *Soldato di fanteria, Fuciliere*. | *Soldato a piedi*. | pvb. *Arme lunga fa buon —*. | *da piede, a piede*. | *perduto, Soldato scelto, Ardito, Sentinella in luogo assai pericoloso*. | *+far cavalli e fanti, Adunare truppe*. | f. *Serva, Fantasca*. | pvb. *Quando la donna folleggia, la — domneggia*. || **-oggiare**, nt. (-eggiò). *Far i servizi* della fante. || **-ello**, m. dm. *Fanticello*. | pl. *☞* *Pilastri delle travi traverse della fornace*. || **-eria**, f. ☞ *Milizia a piedi, di fuciliere, che costituisce prevalentemente l'esercito, Arma di linea*. | *arma di —*. | *La — è la regina delle armi*. | *☞* *Milizia spec. assegnata alla custodia degli arsenali e dei bastimenti da guerra, Truppa da sbarco*. || **-esca**, f. *Serva, Domestica, Ragazza o Donna di servizio*. || **-escaccia**, f. peg. *Servaccia*. || **-esco**, ag. *Di fantesca, Delle serve*. || **-etto**, m. dm. *Ragazetto*. || **-icella**, f. *Ancella, Servetta, Ragaz-zetta*. || **-icello**, m. *Ragazetto, Servirello*. || **-icino**, **-igino**, **-isino**, m. dm. *Fanciullino, Bambino*. || **-ile**, ag. *Infantile*. || **-ilità**, **-ate**, **-ado**, f. *Fanciullezza, Età tenera, di bambini. Infanzia*. || **-ina**, f. *Fanciullina, Bambina*. | *Giovinetta, Ragazza*. | *Servetta*. | pl. *☞* *Ritti a ciascun angolo del castello o cavalletto del setaiuolo*. || **-ineria**, f. *Malizia, Tristizia, di servi*. || **-inetto**, m. *☞* *Ciascuno dei fettoni d'olmo che si chiedono intorno alla campana dell'aragosa con qualche sporgenza perché vi facciano presa i canapi nel virare*. | *Alone o cosciale dell'alfiusto di marina*. || **-inezza**, f. *Infanzia*. || **-ino**, m. *Fanciullo, Bambino*. | *☞* *Chi corre a cavallo al palio, per mestiere*. | *Postiglione*. | *+Fante, Soldato*. | *+Destro, Furbo, Bravo, Coraggioso, Valoroso*. || **-occeria**, f. *Cosa da bambini, Puerilità*. || **-occia**, f. (pl. -occe). *Bambola*. | *Donna sciocca*. | *Figurino di legno o di cenci che serve a rappresentare la moda delle vesti e dell'acconciatura*. || **-occlagline**, f. *Bambocciata, Fantocceria*. || **-occiaio**, m. *Pittore di fantocci, di figure goffe*. || **-occiata**, f. *Bambocciata, Sguaiataggine*. | *Burattinata: commedia per burattini*. || **-occino**, m. dm. *Figurina di legno o di cencio per balocco*. | *Uomo sciocco, scimunito o goffo*. || **-occio**, m. dm. *Puppo, Pupazzo, di cencio o altro, per balocco*. | *Manichino*. | ☞ *Figura mal fatta*. | *Burattino*. | *Figura di uomo per spaventare i passerì*. | *Ragazzo* | *Uomo sciocco e semplice, senza una volontà propria*. | pl. *Piante rimonde e raccolte come un gruppo rotondo allo poco più di due braccia che disposte in giro formano l'uccellare: tra l'uno e l'altro si mettono i vergelli coi fuscelletti impia-nati*. || **-occone**, m. *Bamboccione, Fanciullo assai grosso* | *Uomo grossolano e inetto*. | *Statua mal fatta o grossa e senza espressione*. || **-olina**, f. dm. *Fantina, Fanciullina, Bambina*. || **-olino**, m. dm. *Bambino*. || **-one**, m. acc. *Sciperato, Bellimbusto*. || **-onaccio**, m. spr. *Omacione*.

fantascopo, v. *fantascopo*.

fanullóne, v. *fannullone*.

+faon are, a. (faóna). *fr. FAONNER (l. *felare*). *Figliare, delle bestie*. || **-amento**, m. *Parto, delle bestie*.

+fara, f. *longobardo FARA. Podere, Fondo rustico (vivo in alcuni nomi geografici).
farabolone, -ulone, m. PARABOLA. Chiacchierone, Gabbamondo, Parabolano, Imbroglione.

farabutto, m. *SP. FARAUITE messaggero, inerte e sleale, che inganna, insidia, fa azioni basse. Imbroglione. Truffatore.

jarad, f. FARADAY fisico ingl. 1791-1867. *Unità di capacità dei condensatori elettrici. ||
-aiano, ag. Del Faraday. ||
-ica, f. *CORRENTE elettrica d'induzione. ||
-izza, zione, f. *APPlicazione della faradica.



Faraioni di Capri.

faraglione, m. *z-
 p5; fa-
 ro. ⚔ Grosso scoglio alto e sottile, o rupe in mare. | f — di *Avicrate*, di *Capri*. | Grossa torre del porto dove la notte si mettono i fuochi.

farandola, f. *PRO. FARANDOLA. Specie di danza a una lunga fila.

faraón a, f. ♀ Gallina di Faraone, con penne grige brizzolate bianche e nere, carne brunastra, squisita, fa una mescolta come un grido (*numida megaris*): originaria dell'Africa. || -e, m. *PHARAO -ONIS. ♂ Re o principe egiziano. | *epoca del —*. | *la dinastia del —*. | Re superbo, come quelli che tenevano schiavi gli Ebrei in Egitto. | *gallina di —*. | Faraona. || *Specie di vino. || Specie di giuoco a carte, d'azzardo, Bassetta (dall'antico nome di una figura di re). | *Sorta di strumento musicale rumoroso (non identificato). || -ico, ag. (pl. *faradnici*). Dei faraoni. | *epoca*, *dinastia*; *monumenti* —.



Faraóna.

+farchetola, f. *QUERQUEDULA. ♀ Specie di anatra salvatica minore, con ali verdi e ventre bianco, Alzavola Arzavola, Garganello (*querquedula crecca*).

+farciglione, m. Specie di uccello acquatico (non bene identificato).

farcino, m. *FARCINUM. ♂ Morbo contagioso caratterizzato da tumori come corde, bottoni, ingorghi e da ulcersi di difficilissima guarigione. Mal del verme muro, Morva.

farda, f. Roba sporea da imbrattare. | Sputo catarroso. || -aggio, v. f. ardo. || -are, a. Imbellitare. || -ata, f. Colpo di cenci intinti nell'inchiostro o in altra materia che insozza. | Motto pungente.

*fardellare, v. affardellare.

fardello, m. dm. Fardo. Ravvolto di panni gran — di robe. | d'altre sim. materie. Fagotto. | *Bagaglio*, *Pacco*, *Grosso involto da portar sulle spalle o caricare su di un veicolo*. | *fur* —, *Fur fagotto*, *Andarsene via con la sua roba*. | *di note*, *pensieri*, *dolori*. | ⚔ Tutte le vele avvolte o spiegate sulla verga. | *di prora*, *di poppa*, *di mezzo*, *delle vele* di queste parti della nave. || -etto, m. dm. Pачehetto, Involto. || -ino, m. vez. | *dei panni*. || Fascetto di paglia o fieno nelle legature delle piante ai pali. || -uccio, m. spr.

1° **fard o**, m. *AR. FARDA balla di mercanzia da caricare su cammelli. Balla. Fardello più grande. | Balla cilindrica di pelle con le testate rotonde per chiudervi un sacchetto di riso o legumi. Involto. || -aggio, m. ♂ Bagaglio. Bagagliume. || -etto, m. Pачehetto.

2° **fardo**, m. Belletto (v. fardare).

fare, a. (fo, faccio, *fao, fai, *fai, fa, *face; *fac; facciamo; faceva, *faceva, faccia, fava; farò, *faraggio; feci, *feci, facisti, *festi, fece, fe', *fene, facemmo, *femmo, faceste, *feste, fecero, *feno, *feticiono, *firo, fer; faccia, *fazza, *facci; facessi, *fessi; fu, fai; farei, *faria, farebbe,

*farei; facente, *facente; facendo, *faccendo, faciendo; fatto). *FACERE. Agire, operando o movendosi o stando, dell'azione in generale, che si determina secondo le relazioni con l'oggetto, nel tempo, nello spazio, e può adempiere le veci di ogni altro verbo e sostituirsi ad esso, per evitare la ripetizione, in una prp. successiva, o in una similitudine. Una prima serie di significati si raccoglie intorno all'idea di Produrre un effetto col lavoro delle mani, dell'ingegno, con la particular forza o facoltà, o mezzi. Cagionare, Creare, Mettere in essere: un'opera, un lavoro. | *Iddio fece il mondo dal nulla*. | *una legge: il male, il bene*. | *Carne fa carne*. | *cattivo sangue*. | *fuoco*, anche *Appiccare fuoco alle armi*, *Farlo scattare*. | *strage*. | *Generare: figli, frutti, fiori, rami, foglie*. | *pvb. La gatta frettolosa fu i figli ciechi*. | *Terra nagra che fa poco*. | *quattro e quattro fa otto; tre per tre fa nove*. | *Fabbricare, Costruire: chiesa, torre, palazzo, scarpe, abiti*. | *statua, quadro*. | *Comporre, Scrivere: un libro, un dramma, una lettera*. | *testamento*. | *differa, di marmo, creta, gesso*. | *Cucinare, Preparare: da mangiare, da pranzo, cena, da cucina*. | *lesso, arrostito, frittata, sinistra, in salsa*. | *Mettere insieme, Contare: Napoli fa circa 800 mila abitanti*. | *Adunare: gente, schiera, massa*. | *cavallo, fanti, | *calia*, le minutissime particelle d'oro che si staccano nel lavorarlo. | *Allevare, Educare, Formare: discepoli, scolari, proseliti*. | *scuola*. | *razza*. | *Proccacciare: denari, quattrini*. | *Ottenere: eredità, fortuna, guadagno, vincita, perdita*. | *acqua, Procurarsela e conservarla*. | *v. acqua*. | *carbono*. || *Seminare, Piantare, Coltivare. | *il grano, le fave, i piselli*. | *Formar la figura: angolo, gomito, circolo, canto*. | *v. capo*. | *a pezzi*, *in pezzi*. *Ridurre in pezzi*. | *Rappresentare in teatro: il Saul, l'Otello; la parte: il pulcinella*. | *Eloggere: re, console, imperatore, papa, sindaco, deputato*. | *v. pbv. Morlo un papa se ne fa un altro*. | *Nominare, Dar grado, titolo: conte, cavaliere, dottore, cittadino*. | *Dare, Concedere: libertà, facoltà, promessa*. | *abilità, Abilitare. | *grazia*. | *Rendere: stanco*. | *Eseguire, Osservare, Mettere in atto: l'ordine, il comando, la volontà, il desiderio; l'ambasciata*. | *Frequentare, Esercitare: l'arte*. | *il bagno, Prendere, Immergersi, per cura, per pulizia*. | *Celebrare: triduo, novena, festa*. | *Adempiere, Esercitare ufficio: veci, funzioni, ufficio*. | *la sentinella; il sindaco, il questore; il presidente*. | *il padre, il marito, il avvocato, il medico, il rettore, il direttore*. | *il barbiere, il becchino, lo spasmante, il galantuomo*. | *da: da sindaco, da assessore, Tenerne le funzioni, senza averne il titolo*. | *Esprimere con l'atto, Dimostrare figura: il muso, il viso rosso, le smorfie, un pianto, una risata*. | *buona accoglienza*. | *saluto, riverenza, molto, risposta*. | *Stabilire: il prezzo*. | *la piazza fa questo prezzo; quel che fa il mercato*. | *Concepire: proposito, disegno, pensiero*. | *un sogno*. | *Memore: la vita di principe*. | *la vita, Divertirsi*. | *Colligere: il bersaglio, colpo*. | *Uccidere*. | *una vitella*. | *Pensare, Giudicare, Credere, Sopprimere: morto, partito, vivo, tutto*. | *Mettere, Indurre: voglia, appetito*. | *giudizio, Ravvedersi*. | *coraggio, animo*. | *freddo, caldo*. | *Non — né caldo né freddo*. *Lasciare indifferente*. | *Particolare sign. prende dall'oggetto: i nomi, il nome, Riveler, Dire, lezione, Darla o ascoltarla*. | *mercanzia, Esercitare il traffico*. | *una residenza, scuola, un teatro, Tenervi ufficio, Insegnarvi, Recitarvi*. | *la barba, Raderla, dopo averla insaponata per inumidirla*. | *i capelli*, *Tagliare, Accorciarli*. | *la pelle, Uccidere*. | *le carte, nel giuoco, Mescolarle e distribuirle*. | *l'ora, Occuparsi in qualche cosa sinché non arrivi l'ora di partire o altro*. | *fo le ore tante*. | *il mio orologio segna, ecc.* | *pelo, delle muraglie, Incrinare*. | *corpo, Gonfiarsi dei muri da una parte e uscire dalla loro dirittura*. | *presa, della colla, Dissecarsi e cominciare a tener uniti legni o altro*. | *Con l'inf. ha sign. fattitivo, Produrre l'azione indicata da esso*. | *piangere, ridere*. | *forse ell. bello, brutto, la neve*. | *pvb. Una rondine non fa primavera*. *Non basta un indizio solo o un fatto solo. L'abito non fa il monaco*. | *Un'altra serie di significati si aggruppa intorno al concetto generale di Agire, Operare senza l'idea del causare e produrre, sicché anche*

con l'ogg. ha sempre valore indeterminato. | *i fatti suoi, le sue cose*, Attendere al proprio ufficio, lavoro e sim. | *Non saper che si —*, Essere in dubbio, | *Non se ne fa nulla*, Non si conchiude nulla, né impresa, né negozio. | *bene, male, presto, tardi, così, alla meglio, adagio, molto, poco, — tanto — che*, Adoperarsi tanto che, | *lasciar —*, Permettere che altri si muova, operi, senza intervenire. | *pvb. Non — agli altri chi che non vorresti fosse fatto a le* (detto di Aless. Severo). | *per tre, dieci*, quanto farebbero tre, dieci persone. | *da Maria a Maddalena*, Attendere a cose disparate. | *come il tale, come il cane, il corvo della favola*. | *saper —*, Essere abile, a lavorare, insinuarsi, comportarsi, vivere. | *pleo. a dire*, Dire. | *per*, Adoperarsi in favore. | *pvb. Chi fa per sé fa per tre*. | *contro*. | *Trattare*, *Procedere*. | *Dire*, *Parlare*. | *face*, Disse, Rispose. | *mollo, parola, vocc.* | *darst*, avere da —, faccende, occupazioni. | *non c'è che —* | *pvb. Fare e disfare è tutto un lavorare*. | *farla* (con vario sign. secondo la situazione), Fare inganno, sorpresa, dispetto, ecc. | *pvb. Chi la fa l'aspetti*. | *farla finita*, Finirla (con sdegno, impazienza). | *farsela con....*, Trattare, Praticare con.... | *Andar di corpo*, Fare i suoi bisogni. | *farsela addosso*. | *sciolto, duro*. | *non — nulla*, nulla di serio o di male. | *non — altro*. | *non — per dire*, per criticare, Non avere deliberato proposito o intenzione ostile nel dire, ecc. | *non —!* No. Fermo! | *di con l'inf.* Proccacciare in modo, Procurare. | *di venir presto*. | *d'opo, oopo*, Bisognare, Esser necessario. | *del*, *Finigersi: del pazzo, del povero, dell'umano*. | *del magno*, Ostentatore di esser grande. | *di cappello*, Rive-tire, Inchinarsi. | *nt. Azzuffarsi*. | *a pugni, alle braccia, ai capelli, ai calci, ai cozzi, alle collottelle, alle bastonate, a mala guerra*. | *alla neve*, Tirarsi palle di neve. | *alla lotta*. | *Gareggiare*. | *alla corsa, al pallio, a chi più liva, a chi arriva prima, a gara*. | *Giocare*. | *a mosca cieca, all'altalena, al mazzolino, a capo a nascondere, alla mora, alle conari*. | *Allignare, Atteccchire*. | *L'olivo non fa nelle regioni alte, L'abete fa sulle montagne*. | *Abbondare*. | *Maturare, di frutta*. | *Giovare*, di rimedio, medicina. | *Essere adatto*. *Star bene, di abito, scarpe, ecc.* | *questi occhiali non mi fanno*. | *Compersi: fanno dieci anni, giorni*, anche imp. | *dieci anni fa*. | *della luna*, Cominciare la nuova fase. | *Valere: al bisogno*. | *Importare*. | *Questo non fa né fica*. | *rlf.* *Prodursi, Generarsi, Far di sé, Divenire, Trasformarsi*. | *pvb. Chi pecora si fa, il lupo la mangia*. | *animò, coraggio, meraviglia*. *Incoraggiarsi, Meravigliarsi*. | *sposo, amico: del partito*. *Entrare in esso, Aggregarsi*. | *in quattro*, Moltiplicare i propri sforzi, le attenzioni, le cure. | *Proccacciarsi amici, nemici*. | *con av.* *Mettarsi, Portarsi: presso, vicino, accosto*. | *dal principio, da lontano*, Cominciare a narrare. | *Riuscire*. | *Far vista di essere*. | *nuovo*. | *v fardello*. | *con Dio*, Andarsene. | *Bastano alcuni altri esempi per gli usi determinati dall'ogg.: abito, Abituarsi; accordo, Accordarsi; pallo, Pattuire; briga, Litigare; cenere, Incenerire; cammino, Camminare; aiuto, Aiutare; allegrezza, Rallegrarsi; Dimostrare allegrezza. | i fatti, Non far discorsi, parole, ma agire. | Alcuni usi particolari: a credere, a sapere. | a fidanza, Fidare. | v. alto, basso. | a sua mano, Con le mani sue. | a mente, Rammentare. Lavorare a memoria. | a mezzo, Spartire metà per ciascuno. Essere cointeressato con alcuno nei guadagni. | brigata, conversazione. | bruno, Portare il lutto. | bionda vita, Mangiar bene. | canale, Essere incavato a forma di canale. | carestia, Usare scarsazza. | cavalcata, Muovere milizia a cavallo. | forca, Fare un'assenza alla scuola. | le forche, Fingere, Simulare. | serra, Sollecitare. | *mobile, Accumulare averi. | sermone, predica, Sermonare, Predicare. | *rendita, Pagar tributo. | non — zitto, Star cheto. | m. Opera, Azione, Operazione, Portamento, Costume, Tratto, Usanza. | avere un bel —, Lavorare inutilmente. | al — del giorno, dell'alba, All'apparire. | sul — della sera, notte. | della luna, Principio delle fasi, Luna nuova.*

*fare, v. faro.

+farèa, f. Specie di serpente della Libia, il quale, secondo un poeta latino, andava

eretto sulla coda e lasciava un solco sulla terra; ma il poeta scrisse veramente PARÈAS, e forse è *παράτας* color di rame.

farètr a, f. *φαρέτρα PHARÈTRA. Guaina o astuccio dove si portano le frecce, talora anche l'arco. Turcasso. | -ato, ag. *PHARÈTRÁS. Fornito di faretra. | il — Dio, ☉ Cupido armato delle sue saette. | la dea —, Diana a cacciatrice.

farfalla, f. *φαλλῆς splendida, lucente (φαλλῆ farfallina che va intorno al lume); PAPILIO -ŌNIS? ☿ Ordine di insetti, lepidoteri, che hanno quattro ali membranose, ricoperte di minute squame a mo' di polverine, di colori svariatissimi e talora vivacissimi, una proboscide succiante e che si ravvolge. | pl. diurne, che sogliono svolazzare nelle ore in cui splende il sole, e quando stanno posate tengono diritte le ali; hanno antenne filiformi, p. e. le pieridi, le cavolaie, la vanessa, le arginidi; crepuscolari, com. volano nelle ore del crepuscolo, a lungo, ronzando, e, rapide come frecce, ssggono il nettare dei fiori librandosi senza posarsi; durante il riposo si coprono il corpo con le ali a mo' di tetto; hanno antenne corte; p. e. l'atropo, le sfingi, la trochilia. | lombrici, p. e. il baco da seta, la neustria, la dispari. | nottue, notturne, con antenne di setole, corpo grosso, ali scure, p. e. l'agrotide, i misuratori. | delle mele, delle più piccole farfalle, cui appartengono anche le tignuole; depone le uova sulle gemme fruttifere del melo e del pero, i bruchi penetrano nei teneri frutti facendovisi un foro impercettibile, Carpocapsa. | di bruco è diventato —, chi ha mutato condizione in meglio. | *pvb. Meglio viver pecchia che morir —*, Meglio vivere, in qualsiasi condizione. | angelica —, Anima umana. | Persona leggera. | Piccolissima bacchetta di ferro col capo di ottone. | valvola a —; becco di gas a —. | -etta, f. dm. | -ino, m. vez. | pl. ☿ Farfalle le più piccole. Microlepidoteri. | Maschio della farfalla del baco da seta. | Ornamenti vani e leggieri. | schr. Biglietto, Pezzo di carta, Citazione, Cambiale. | Persona leggiera. | -one, m. acc. | Sputo catturale. | pl. Racconti inverosimili, Fandonie. | Sproposito di lingua, Sfarfallone. | Persona leggiera, o che ronza in qua e in là per sollazzarsi. | ☿ Specie di orchidea, Scarpa di Venerè. | -uccia, f. spr.

farfanicchio, m., dm. *ar. FARFĀR leggiero, chiacchierone. Uomo leggiero e di poca levatura, Piccolo smargiasso.

fàrfar a, f. ☿ Farfaro. | -accio, m. Cavolaccia (petasites officinalis). | -ella, f. -ello, m. Farfaro. | -o, m. *FARFĀRUS. ☿ Pianta delle composite, a fioritura che precede la comparsa delle foglie; queste sono ampie, cuoriformi, di sotto feltrate; il cupolino di fiori, tutti gialli, è circondato da un involucri semplice verdeggiante; comune nei terreni argillosi; Farfugio (tusstilago farfara).

farfarèlio, m. *ar. FARFĀR leggiero, chiacchierone. Folletto. | Diavoleto, Ragazzo irrequieto. | ☿ Uno dei diavoli della borgia dei barattieri nell'Inferno di Dante; è irrequieto e accattabrighe.

+farfécchie, f. pl. schr. Baffi, Basette.

fàrfero, farfugio, m. *FARFĒRUS, FARFUGIUM. ☿ Farfaro.

+farfiata, f. Specie di minestra di legumi.

fargna, v. farnia.

farin a, f. *FARINA. Grano, segala o altre biade ridotte in polvere per mezzo della macina al mulino. | fior di —, o di primo velo, Farina più fine e monda, che esce dal velo più fitto del buratto, serve agli usi squisiti. | più bianco che il fior di —, | andante, o di secondo velo, meno fine e meno pura. | di terzo velo, Robetta, tra la fa-



Farètra.



Farfalla delle mele.



Farfaro.

rina andante e il cruschello. | *di quarto velo*, Cruschello, Tritello, parte più minuta della crusca, per il pane scuro. | Polvere che sta nei chicchi delle biade. | *giatta*, di granoturco. Polenta, Polenda. | *di castagne*, o dolce, lupini, ceci, mandorle, riso, fave, patate, ghiande. | *di patate*, Fecola. | *lattea*, Latte puro concentrato nel vuoto con pane e zucchero, nutritiva per bambini e stomaci deboli. | Polvere o cosa polverizzata. | *ridotto in -*. | Tabacco macinato e astacciato. | *d'arbor*, Sostanza farinacea dell'albero farinifero. | *fossile*, di scheletri silicei di diatomee, usata nella dinamite e per brunire metalli e pietre dure. Tripoli, Terra di Santa Fiora. | *netta*, *schietta*, Persona pura, dritta, leale. | *v. crusca*. | *di carne*, Sostanza preparata con gli avanzi della fabbricazione della carne, per concime o per cibo ai maiali. | *del proprio sacco*, Rona propria. | *dazio sulle -*. | *pvb. Chiacchiere non fanno -*, non sono utili a niente. | **assediato di -*, Ridotto alla fame dall'assedio. | nel giuoco degli aliossi, Parte convessa dell'osso che segna Nulla. | **-acolo**, m. acc. Dado segnato da una faccia solamente. | pl. Farine raccattate nella lavorazione del pane e delle paste, per farne pastoni. | Legno ridotto come in farina dai tarli. | Fungo mangereccio sim. all'ovolo. | ***acciolo**, m. Farina macinata grossa. | ag. Che si disfa agevolmente. *terreno*. | **-aceo**, ag. *FARNACĒUS. Della natura della farina. | Simile alla farina. | pl. m. Biade e legumi. | *cibi -*, panc. pasta, castagne, patate, ecc. | **-alo**, m. *FARNARIUS. Luogo dove si ripone e si conserva la farina dai pastai. | **-aiuola**, f. Tegame di legno dove si ripone la farina per infarinare le vivande prima di cuocerle, Taferria. | **-aiuolo**, m. Venditore di farina. | **-aro**, m. (vivo nei dlt.). *FARNARIUS. Staccio di velo o di crine cavallino, Vaglio fine da farina. | **-ata**, f. Vivanda fatta d'acqua e farina. | *d'orzo*, *di farro*. | *ma - sul brodo*, col burro, coi fagioli. | **-atina**, f. dm. | **-eilo**, m. Furlante, Tristo, Farina non netta. | ***evole**, ag. Di farina. | **-ifero**, ag, m. ☞ Albero indiano il cui frutto ha una polpa farinacea, i fiori servono per profumare stanze, le foglie per tessere stuoi. | **-oso**, ag. *FARINOSUS. Di farina. Che contiene farina. | *patate -*. | Di foglie che hanno una velatura o rugiada biancasta. | *le ali -*, delle farfalle. | Che somiglia a farina.

faringe, f. *ΦΑΡΥΓΓΙΣ gola. | ☞ Canale a imbuto che mette dalla bocca all'esofago dove porta gli alimenti e le bevande. | **-èo**, ag. Della faringe. | *cavità -*, Faringe. | *mucosa -*. | **-ite**, f. ☞. Infiammazione della faringe. | **-otomia**, f. *τομή taglio. — Operazione per aprire la faringe.

fariſaico, ag. (pl. -ci). *FARISAIUS ΦΑΡΙΣΑΙΩΣ (dall'aramaico FARUSE separato, discorde). Di fariseo, Che ha del fariseo. Falso, Ipocrita. | *zelo*, *invidia -*. | **-alcamente**, In modo farisaico, Falsamente. | **-alismo**, m. Farisismo. Ipocritica religiosa. | **-èo**, m. *FARISEUS ΦΑΡΙΣΑΙΩΣ. ☞ Dei Farisei, una delle tre sette della Giudea, appartata dalle altre per ostentato zelo religioso, e che condannò Cristo. | ☞ *La Maddalena in casa del -*, quadro di Carlo Dolce. | Ipocrita, Falso zelatore, Persecutore. | *viso*, *faccia*, *cera di -*, brutta e trista. | ag. Di fariseo. | **-elismo**, m. Dottrina e setta dei farisei. Farisismo.

+farlingotto, ag, m. Chi nel parlare mescola varie lingue storpigliando.

farmacario, v. **farmaco**.

farmaceutica, f. Studio attente alla farmacia, alla proprietà chimica, azione e dosatura dei rimedi. | Chimica farmaceutica. | Gabinetto di chimica farmaceutica nelle Università. | **-ico**, ag. (pl. -ci). *ΦΑΡΜΑΚΕΥΤΙΚΟΣ. Relativo ai farmaci. | *laboratorio -*. | *arte*, *rimedio -*. | *chimica -*, applicata alla farmacia. | *società -*, per la vendita dei medicinali. | **-ria**, f. *ΦΑΡΜΑΚΕΥΤΙΚΗ PHARMACEUTICA. ☞ Maga, Strega, Fattucchiera. | Titolo di un'egloga di Virgilio derivata da una di Teocrito, con la descrizione di una fattucchiera.

farmacia, f. FARMACO. Arte di scegliere e preparare i rimedi. | *Scuola di -*, nelle Università. | Medicamento preparato. | Spe-

zieria: bottega dove si preparano e vendono i medicamenti. Apoteca. | *domestica*, Raccolta di medicine tenuta in casa per eventuali bisogni. | ☞ Cassa nella quale son custoditi i rimedi principali che possono occorrere per la cura. | *chiacchiere di -*, della conversazione di gente che suole capitare in una farmacia e trattarsene. | *la - di Montecitorio*, Conversazioni di deputati che capitano e si trattengono in Montecitorio, spec. nelle vacanze. | **-ista**, m. (pl. -i). Chi esercita la farmacia, Speciale. | *militare*, che sta presso uno spedale militare ed è subordinato all'autorità militare; ve n'è di gradi diversi e seguono in guerra l'esercito e l'armata. | ***-ite**, m. Terra impregnata di bitume, di odore spiacevole, in uso nella medicina.

fàrmaco, m. (pl. -chi, *-ci). *ΦΑΡΜΑΚΟΣ PHARMACŌS. Medicamento, Veleno. Rimedio. | ***-arlo**, ag., schr. Di medico che fa molte ricette. | **-odinamica**, f. Studio dell'azione dei medicamenti. | **-ognosia**, f. *γνώσις notizia. Studio per la conoscenza dei farmaci. | **-olite**, f. *λίθος pietra. ☞ Minerale costituito da arseniato di calcio idrato associato a composti arsenicali del ferro e del cobalto. | **-ologia**, f. *λογία studio. Scienza relativa ai farmaci. Materia medica. | **-opèa**, f. *ὀπεία. Trattato del comporre i rimedi. | Opera in cui è determinata la preparazione dei medicamenti secondo le formule prescritte per legge nelle farmacie di uno Stato. | *italiana*, Raccolta ufficiale di formule imposte dal Governo italiano ai farmacisti, di prescrizioni e formule per la preparazione. | **-opòla**, m. (pl. -i). *ὀπώλα. PHARMACOPŌLA. Speciale. Farmacista, Venditore di farmaci, medicamenti. Esercente di farmacia.

+farnèccio, m. Farneticco, Capriccio, Pazzia.

farnés e, m. Casato di una celebre famiglia, donde venne il papa Paolo III e la dinastia dei duchi di Parma. | *Ercole -*, Celebre statua della galleria di Parma, passata al Museo di Napoli con l'assunzione di Carlo III di Borbone al regno di Napoli e Sicilia. | *Toro -*, Celebre gruppo in marmo del museo di Napoli della stessa provenienza dell'Ercole: rappresenta il mitico supplizio di Dirce. | *palazzo -*, in Roma, costruito dal Sangallo e da Michelangelo per Paolo III, sede dell'ambasciata di Francia. | **-iano**, ag. Dei Farnesi. | *teatro -*, in Parma. | **-ina**, f. Celebre villa in Roma, con affreschi di Raffaello, del Sodoma, e altri.

farnetic are, nt. (2. *farnèlich*). FARNETICO. Delirare, Freneticare. Dire cose fuor di proposito, irragionevoli. | Vaneggiare. | **-amento**, m. Il farneticare.

farnetic eria, **+ezza**, v. farnètico.

farnètico, m. (pl. -ichi). Pazzia, Delirio, Accesso di frenesia. | *dare in -*; *averè il -*. | *patir di -*. | Capriccio. | Cosa o occupazione che fa come ammatire, Impiccio grave. | Astrusità. | Farneticco, Pazzo. Chi farnetica. | ☞ Oppiato, malattia che attacca il cervello. | ag. Che ha il farneticco. | **-icamente**, Da farneticco. | ***-iche-ria**, f. -ichezza, f. Frenesia. | ***-izzare**, nt. Delirare.

+farnéto, m. *FARNUS. ☞ Luogo piantato di farnie.

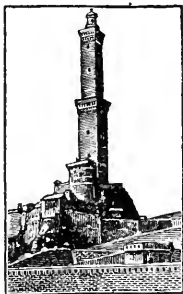
farnia, f. *FARNĒA (ag. di *farnus*). ☞ Grande quercia, alta sino a 25 mt., di vita secolare, di un legno duro e pesante atto alle costruzioni, con larghissima chioma, le foglie glabre lobate, i fiori staminiferi in spighe lunghe di un giallo verdognolo, i pistilliferi su peduncoli, la ghianda, che è un succedaneo del caffè, bislunga, circondata alla base da una cupola a scodellina; Ischio, Eschio (*quercus pedunculata*): la cortecchia serve alla concia delle pelli.

faro, m. *ΦΑΡΟΣ PHARUS isoletta nel porto di Alessandria dove Tolomeo Filadelfo edificò la gran torre bianca da cui risplendeva la



Farnia.

luce ai naviganti nella notte: una delle sette meraviglie dal mondo. **La Torre** sulla quale è posto il grande fanale dei porti. Fanale del porto. | *di primo ordine*, che spinge la luce sino a 40 miglia, ed è illuminato ed eclissato a tempi uguali; talvolta a colori diversi e a lampi perchè sia riconosciuto. | *di second'ordine*, di *terzo*, che spinge la luce a venti, a dieci miglia. | *a luce fissa*. | *a eclissi*, a *splendori*, a *colori*. | *girante*, il cui lume è dentro un apparecchio girevole. | *la luce elettrica*, che spinge la luce a maggior distanza. | *galleggiante*, in cima all'albero maggiore di naviglio o pontone. | *costiero*, lungo la riviera per indicazioni ai naviganti. | **Stretto di mare**. | **Stretto di Messina**. | **capo** —, Promontorio a nord est della Sicilia, all'estremo dello stretto. Peloro. | Sistema di pali di ormeggio nella rada di Trieste.



Faro
(Lanterna di Genova).

farpalà, v. falpalà.

farràgine, -àggine, f. *FARRĀGO -ĪNIS. Pastura mista di farro e biade diverse, in erba verde, per bestie. Ferrana. | Multitudine confusa di cose disparate. | *di libri*, cose, opinioni, citazioni, leggi. || -**accia**, f. peg., di mescolanza. || -**are**, a. Mescolare insieme molte cose. || -**atore**, m. Che ammuquia confusamente. || -**oso**, ag. Ammuchiato alla rinfusa. | *erudizione* —. | *libro*, discorso —, con molte cose e confuse.

farr o, +e, m. *FAR FARRIS. **Sorta di frumento molto duro, più grosso, di luoghi assai freddi, umidi e cretosi, e le cui loppe rimangono aderenti al granello. Frumento vestito.** | *grande*, Gran farro, Scandella (*tritium spelta*): si mangia brillato, senza macinare, per minestra. | *piccolo*, Spelta minore (*tritium monococcum*). | *rosso*, *bianco*, *peloso*, *lupo*, *calcino*. | *minestra di grano* —.

1° fars a, f. *FR. FARCE (v. 2° fars a). Commediola buffa com. in un atto, e che si soleva recitare dopo un'opera seria. | **Intermezzo burlesco**, tra un atto e un altro di un melodramma. | **Rappresentazione clamorosa e comica**. | **Operazione**, **Impresa sciocca e ridicola**. | *la — della vita*. || -**accia**, f. peg. || -**etta**, f. dm. || -**ettina**, f. vez. || -**ettuccia**, f. dm. Farsetta da poco. || -**uccia**, dm. spr. || -**u**. | *VL. FARSUS (= *fartus*, pt. *farcire*).

2° fars a, riempito. Tela o stoffa riempita di lana, di materassa. || ***ata**, f. Specie di giubba imbottita. Farsetto. | Guancialetto che si metteva sotto l'elmo per attenuare la pressione sul capo. || ***etta**, f. Farsetto. || ***ettaccio**, -**ettaio**, -**ettino**, v. farsetto.

farsétto, m., dm. +**fars o**, m. FARSA 2°. Giubbone, Corpetto imbottito, che si portava sopra la camicia. | *spogliarsi in* —, in maniche di camicia. Mettersi con molto impegno a una cosa. | Piccola stecca pieghevole di legno intorno alla quale è involtato il lembo della pelle del tamburo. || -**acchio**, m. peg. Farsetto molto sciupato. || ***aino**, m. Lavorante di farsetti, Artiere che fa farsetti. || -**ino**, m. dm. vez. || -**one**, m. acc. Farsetto grande.

fars, m., l. Dritto, Ragione, Giusto, Cosa lecita. | *per* — e *per nefas*, Con qualunque mezzo, lecito o illecito, buono o cattivo, Col dritto e col torto.

***fasano**, g. fagiano.
fascèrèllo, v. fascio.

fascétta, f., dm. Fascia. | Busto da donna aperto di dietro e con una stecca sul davanti. | *allacciarsi*, *sciogliersi la* —. | **Striscia di alluda** con cui si soppanna in giro l'orlo interiore dei quartieri delle scarpe. | **Specie di collinare a piè delle colonne**. | Laminetta di ottone o ferro, ripiegata, che tiene stretta la canna alla

cassa del fucile. | pl. Due lamine metalliche che fasciano il fodero di sciabola o daga verso la bocca, a una certa distanza tra loro, e su cui è saldato un occhio per attaccarvi la cintura. | **Lastrettina** al nastro di una decorazione o medaglia dove è scritto il fatto d'armi o l'azione per cui fu data. || -**accia**, f. peg. || -**ala**, f. Donna che lavora o vende fascette, Bustaia. || -**ina**, f. dm. Fasciolina. || -**uccia**, f. spr.

fascétt o, m., dm. Fascio. Fastello. | *di legne*, di *spighe*, di *foglie*. | **di nervi**, *tendini*. | **muscolare**. || -**ino**, m. vez.

fascia, f. (pt. *fascie*). *FASCIA. Striscia lunga e stretta di panno, tela o lana, per avvolgere, stringere e anche per vestire. | *per le ferite*. | spec. pl. Lunga striscia di tela per avvolgere i bambini nella prima infanzia invece delle vesti. | *ancora in fasce*. | *morio in fasce*, nella prima infanzia. | *Le — sono in disuso*. | pvb. *Bello in fascia*, brutto in piazza. | Il bambino bello in fascia diventa brutto da grande. | Superficie della corteccia dell'albero. Specchio di cipolla. | **Carta** che avvolge per largo o per lungo un piego mandato per posta. | **libro**, *stampe*, *sotto* —. | **Cerchio** di un pianeta, rispetto al centro intorno al quale si volge. | **del papa**, bianca con fiocchi d'oro; **dei cardinali**, rossa o paonazza con fiocchi di seta; **dei vescovi**, di seta paonazza; **dei seminaristi**. | **Zona**. | ***bruciata**, Zona torrida. | **Ordine equestre**. | **Benda** di lino, tela, lana o altro, lunga parecchi mt., larga sino a 4 dita per avvolgere le varie parti del corpo dell'ammalato o ferito. | pl. **Membrane aponeurotiche** che ricoprono i muscoli. | **lata**, Aponeurosi che ricopre i muscoli della coscia. | **Lista** con poco aggetto per armare l'architrave o le facciate delle case, dove segna il palco dei diversi piani o collega i davanzali delle finestre. | **Superficie cilindrica esteriore del tamburo**. | **Parte del violino e sim.** che ne chiude i lati tra il fondo e il coperchio. | **Ripresa** di mezzo nell'albero del tamburo sulla quale si avvolge strettamente la molla nel caricar l'orologio. | **del favolino**, Assi che uniscono le gambe col piano. | **Ornato intorno alla campana**. | **Striscia di seta o di broccato** con ricami, nappini, fiocchi o cincigli che portano gli ufficiali per gala o per ornamento o per distintivo di grado o di servizio. | **Risalto** in giro sul pezzo d'artiglieria. | **elastica**, Anello di metallo che circonda lo stantuffo dei cilindri nelle macchine a vapore per assicurare la tenuta.

|| -**acca**, f. Cintura di seta rossa o azzurra alla vita, per ornamento di cavalanti e di marinai. Fuscaccia. || -**ale**, m. **Muscolo detto Sartorio**.

fascia còda, comp., f. **Striscia di sovrato o tela** con cui si fascia o si tien ripiegata la coda del cavallo. || -**piède**, m. Striscia di cuoio che serve a tener piegato il piede davanti del cavallo per impedirgli di tirar calci col piede di dietro dello stesso lato.

fasciame, m. **Aggregato di tutte le tavole in legno o in ferro**, che circondano, difendono e coprono la parte esterna dello scafo. | **Tavole di costruzione grosse più di 4 cm.** | **affrontato**, **addoppiato**, **accavallato**. | **ufficiata**, **stufa**, **forno da** — dove col vapore o col fuoco o col maglio si curvano le tavole destinate a fasciare i bastimenti. | **doppio**, pel compartimento stagno, di scafo duplicato.

fasciapiède, v. fasciacoda.

fasciare, a. (2. fasci). *FASCIARE. Circondare con fascia, benda. | **il bambino**, **Riparare**, **Infasciare**. | *le ferite*. | pvb. **Non bisogna fasciarsi il capo prima di romperselo**, Non mettere il rimedio quando non c'è ancora il male. | **Circondare come con fascia**. | **Girare attorno**. | **Serrare**, **Chiedere**, **Difendere**. | **Fiancheggiare** di muraglie, o di milizie, a difesa. | **Circondare** con tavole il corpo del bastimento. | **Avvolger** cenci o vecchie corde intorno a manovra, macchina, e sim., per difesa. | **una pianta**, **con paglia**, per difenderla dal freddo. || -**ata**, f. Atto o effetto del fasciare. || -**ato**, pt., ag. Avvolto in fasce. | **bambino** —. | **munta** —. | **Ricoperto**, **Difeso**, **Circondato**. | **Fiancheggiato** a difesa. || ***atolo**, m. Panno di lino

o altro in cui si avvolge il bambino prima di circondarlo con la fascia. | Pezzo di cuoio o tela o altro per fasciare. || -atura, f. Il fasciare. | Cosa che fascia. | — Applicazione delle fasce o bende e sim. per espellere, comprimere, tenere, sospendere. | Brachiere. | — Aggregato delle tavole che formano il corpo del bastimento, Fasciame.

*fasciarèllo, -atèllo, v. fascio.

fascicolò, m. *FASCICULUS, dm. Fascetto. | di fogli, Plico, Insieme di fogli, carte, documenti relativi a una persona, a una pratica di ufficio (v. camicia). | Puntata. Dispensa, di una pubblicazione, in un certo numero di fogli. | Ogni — del nostro vocabolario consta di otto fogli. | Libretto di poche pagine. || -ato, ag. Di radici a fascetto di rametti, di foglie nate da un medesimo punto, di fiori riuniti nella sommità di un peduncolo. || -etto, m. dm., di fogli, carte. || -ino, m. vez. || -uccio, m. spr.

fascina, f. *FASCINA. Fascetto di legne riunite, o di sermenti. | di sterpo, delle legne minute nella sterzatura dei boschi. | di brocca, delle punte mozzate. | — Fascio di rami d'alberi, sermenti e sim., più lungo che grosso, legato ai capi con ritorte, per lavori di trincea, a far ripari, terrapieni, colmate e sim. | incendiaria, intrisa di bitume o accionca con fuochi lavorati per bruciare le opere del nemico o molestarlo. | Fuoco fatto con fascina per festa. | scaldarsi a una buona —. Nutrire buona speranza. | *Fazzoletto, Fasciucola. | far —, Far fagotto. || -ala, f. Luogo dove si tengono le fascine della legna. || -aio, m. Chi fa o vende le fascine. || -ame, m. Fascine, Legna da fascine. || -are, a. — Procacciare fascine o fascinate. || -ata, f. Quantità di fascine messe insieme, per trincee, terrapieni, ripari, colmate. | — Opera speciale di terra sostenuta da fascine, pali, gabbioni, salcicioni, sacchi e sim. per ripararsi dal tiro del nemico. | Segno che si dà col tamburo o con la tromba per andare a far fascine al bosco. | — Murata delle piccole barche da traffico fatta con leggjere scalmotti a tavole sottili. | steccata, per argine di fiumi. || -o, m. Fascina. || -otto, m. dm. Fascina piccola, di stipa o legne minute con un qualche legno grossetto, per accender caminetti, stufe. || -ottaio, m. Venditore di fascinotti. || -ottino, m. dm. | di scopa.

fascinare, a. (fascino). *FASCINARE. Affascinare, nare. || -atore; m. -atrice, f. Che affascina. | -atorio, ag. *FASCINATORIUS. Che ha forza di affascinare. || -azione, f. *FASCINATIO -ONIS. Azione dell'affascinare. Malia. | di un fanciullo, Stregoneria contro un fanciullo. | di animali domestici o utili all'uomo.

fascino, m. *FASCINUS. Incantesimo, Stregoneria, Malia. Maleficio di strega. | Potere malefico. Influsso che si attribuisce allo sguardo di uomini o animali. Malocchio (nap. Iettatura). | Scongioro contro gli incantesimi e le stregonerie. Fallo. | Potenza di attrarre e quasi rapire i sensi e la ragione. | della bellezza, degli sguardi, di lusinghe, | di modi e parole che incantano. | della serpe, che dicesi esercitata dalla serpe sugli usignuoli.

fascio, m. (pl. fasci). *FASCIS. Unione di legne, spighe, erbe in maggiore o minore quantità legate insieme nel mezzo, e che si possono portare. | v. er ba. | di carte, di lettere, Quantità di fogli presi insieme. | Unione di più cose insieme, quasi legandosi. | di notizie. | Peso, Carico. | delle colpe, degli anni. | il — delle responsabilità, della guerra. | delle forze, Unione delle forze a uno stesso fine. | dei partiti, | in un —, Insieme strettamente uniti, Conformemente. | d'acqua, Zampilli uniti insieme. | d'armi, Armi raccolte insieme e legate per trasportarle. Gruppo di fucili disposti in tondo sul fronte di bandiera di



Fascio d'armi.

un drappello che non lascia il posto: si fa incrociando le baionette inastate di 3 fucili come un cavalletto, che regge tutti gli altri fucili; o con 4 fucili che si sostengono a piramide; un tempo si appoggiavano i fucili con la bocca ad un'asta piantata in terra, e fornita di bracciulli, coperta. | andare in —, a catafascio, rovina. | aver più fasci che ritorte, ragioni e scuse per ogni fallo. | — pl. Fascio di verghe con la scure, dei littori precedendo i consoli o altri magistrati in segno della loro autorità. | luminoso, — di raggi di luce che partono da uno stesso punto, passano attraverso un foro aperto in uno schermo opaco e cadono sopra una data superficie. | magnetico, di strisce di metallo magnetizzate e poi legate insieme da un metallo non magnetico. | — di binari', Più binari' riuniti fra loro nelle stazioni. | A di raggi, Sistema di rette che passano per uno stesso punto; di piani, che hanno una retta in comune. || -erèllo, m. dm. || *-iarello, m. dm. || *-iatello, m. || -ione, m. acc. || -itello, m. dm. Fastelletto, di sermenti, legne. || -uccio, m. spr. || *-ume, m. Sfasciame. | -uzza, f. spr. di fascia.



Fasces dei littori.

fasciòla, -uola, f. *FASCIOLA. Piccola fascia. | Fascia, Benda. || -etta, f. dm. || -ina, f. vez., Fascia fina e leggiera. || *-o, m. dm. Fascetto d'erbe.

fasciolarto, m. *φασκολα tasche, ζῳπος ordimentale, il corpo pesante e tozzo, il capo grosso, le orecchie grandi: ha nelle zampe anteriori i due diti interni opposti agli altri tre come il camaleonte; lento e tardo: Orso di Australia, Coala (phascolarctus cinereus). || -ogale, m. *φάσα γάτο. Marsupiale carnivoro dalla coda lunga e folta come scoiattolo, cui somiglia anche per la grandezza, e dal muso aguzzo come il toporagno, detto anche donnola dell'Australia: Tafa (phascologale penicillata). || -òmide, m. *φάσα τοπο. Marsupiale rosicchiante che ha il corpo tozzo, le zampe corte, la coda rudimentale, pelliccia morbida e folta, unghie lunghe ricurve e iorti: Tasso d'Australia (phascolumys fossor o ursinus).



Fasciolarto.



Fascogale.

faşe, f. *φάσις apparizione di astro. = Apparenza della luna, o dei pianeti, quando sono illuminati dal sole. | le — della luna, Quarti, le quattro apparenze in un mese lunare, luna nuova, primo quarto, luna piena, ultimo quarto. | Apparenza del faro girante. | Periodo nei suoi caratteri appariscenti: della storia, della rivoluzione, della guerra. | — Attributo della corrente elettrica alternata: si può avere corrente monofase, bifase, trifase, polifase. | — Pasqua degli antichi ebrei. | Solennità degli azimi.

faşèlo, m. *PHASELUS φάσηλος. — Bastimento piccolo e leggero, a vela o a remo, usato per viaggi di piacere.

fasianèlla, f. *PHASIANUS. — Mollusco dei gasteropodi, dalla conchiglia ovale, liscia, a colori vivaci; l'apertura è ovale (phasianèlla).

fàsmate, f. pl. *φάσμα -πτος PHASMA -ÀTIS spettro. = Apparenze di forme e colore nelle nuvole per effetto della luce del sole o della luna.

fassaite, f. — Augite verde chiara o verde nerastra che si trova in val di Fassa, e anche al Vesuvio e a Traversella.

fasservizi', m., comp. Garzone che fa i servizi' più ordinari' nella casa, come spazzare, portar acqua, legne. | Fattorino. | della dogana, del monastero. | Mezzano.

fassimile, v. facsimile.

fastèllo, m. (pl. **fastelli*, f.). FASCITELLO. Fascio non grande e di legna non grossa. | di verghe, di paglia, di sarmenti. | di fieno, Manipolo. | **Fastello* di lettere, di carte. | *Fastello* che serve di ripieno e di rinforzo tra le connesure delle gabbionate, o per chiuder buche, riempire fossi, ecc. | *impegnato*, che si lancia acceso tra i nemici. | di panini. | Fanciullo o bambino robusto, faticoso, schr. || **-accio**, m. peg. Fastello grande e mal fatto. | Persona grossa e brutta. || **-etto**, m. dm. || **-ino**, m. vez. (pl. -i, m. -a. f.). || **-one**, m. acc. | Uomo grosso. || **-uccio**, m. spr.

fasti, m. pl. **FASTI*. *Fasti*. Annali, Calendario ufficiale: libro nel quale si scriveva dal pontefice massimo tutto ciò che accadeva nella città ogni anno e ogni giorno, avvenimenti militari e civili, vittorie, trionfi, onori, premi, consacrazione di tempi, nomi di consoli e degli altri magistrati, ordine delle feste, delle udienze giudiziarie, sacrifici religiosi, spettacoli, ecc. | *capitolini*, *consolari*. | Ricordi, di avvenimenti memorabili. | Memorie di accademie, grandi istituzioni. | *della Chiesa, della scienza, della storia, di una nazione*. | Titolo di un poema di Ovidio che canta i fasti di Roma (compiuto solo per i primi sei mesi).

fastidare, a. Molestare, Dar fastidio. | rifl. Avere in fastidio, Provar fastidio. || **-ato**, pt., ag. Annoiato, Infastidito.

fastidio, m. **FASTIDIUM* nausea, avversione. Tedio, Rincrescimento. Noia. | *i - della vita*, Le cause di fastidio della vita. | *il - della vita*, La vita come noia e fastidio, per sé. | *dar -*, col chiacchierar molto, vantarsi, Importunare. | Causa di fastidio, Importunità. Cosa fastidiosa, molestia. | Molestia. | Noia e sofferenza cagionata da malattia della pelle, da insetti, ecc. | Pidocchi. | Immondizia. | Nausea, di cibi. Disgusto. | pvb. *L'abbondanza genera -*. || **-osaggine**, f. Fastidio continuo. Noia, Molestia, Senso di fastidio. || **-osità**, f. Senso di fastidio. || **-oso**, ag. **FASTIDIÖSUS*. Noioso, Tedioso, Molesto. | *conversazione -*. | pvb. *Se è bella è vanitosa, se è brutta è -*. | Nauseante, Sozzo. | *stomaco -*, che sente nausea. | Che ha in fastidio. | Difficile a contentare. | **Stizzoso*. Sdegnoso. || **-osaccio**, ag. m. peg. Brutto fastidioso. || **-osamente**, In modo fastidioso. || **-osello**, ag., dm. Piccolo importuno. || **-osetto**, m. dm. Alquanto fastidioso. || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup. || **-osuccio**, m. dm. *ammazzato -*, che soffre alquanto, mostra impazienza.

fastidire, a. (*fastidiosus, *fastidire*). **FASTIDIRE*. Infastidire, Molestare. | Provar nausea, fastidio, disgusto. | Dar nausea o molestia. || **-imento**, m. Il fastidire. || **-ito**, pt., ag. **FASTIDITUS*. Annoiato, Seccato, Preso da fastidio.

fastidume, m. Quantità di fastidi. | Bruttura, Sporizia. || **-uolo**, **-olo**, m. dm. Fastiduccio. Piccolo e minuto fastidio.

**fastigiare*, v. fastidiare.

fastigio, m. **FASTIGIUM*. Colmo del tetto. | Frontespizio, Parte alta del frontone | Sommità, Altezza, Sublimità. | *il - della perfezione*. | *toccare i supremi -*. | *il - degli onori*. | Coronamento, di un'opera.

**fastigiösio*, v. fastidiosio.

1° **fasto**, ag. **FASTUS*. *Fasto*. Di giorno in cui potevasi esercitare la giustizia, trattare cause. | *giorno -*, cntr. di nefasto.

2° **fasto**, m. **FASTUS* superbia, disprezzo. Alterigia, Grandezza, Grandigia. | *Pompa, Sfarzo, Lusso, Magnificenza*. | *il - della corte pontificia, imperiale*. | *far le cose per -*. || **-osità**, f. Qualità di fastoso. | *Pompa*. | *Vesti fastose*. || **-oso**, ag. **FASTÖSUS*. Pomposo, Sfarzoso. | *lusso, ricchezza -*. | Altero, Pieno di fasto. || **-osamente**, Con fasto. || **-osetto**, ag. dm. Alquanto altero e sprezzante. || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup.

fata, f. **FATA*. *Fata*. Parca, che prescriveva il corso della vita umana. | Dea del destino, che assiste come un genio le persone nella loro vita,

e può operare meraviglie. | *incantesimo della -*. | *bacchetta della -*. Attributo della fata, che con la bacchetta comandava gli spiriti e le potenze inferiori. | *benefica, amorosa*. | *dita di -*, di donna che fa lavori di ricamo, cucito, molto belli; o che fa del bene. | Dea o persona divina femminile che opera incanti di armi, di luoghi, fa sorgere palazzi e ville, fa compiere viaggi straordinari, assiste e vigila l'eroe, come Viviana, Morgana, Melusina. | *la - che all'èpico Lancillotto*, Viviana. | *la - Alcina*, specie di Circe nell'Orlando Furioso. | *la - morgana*, Fenomeno di miraggio dalle coste di Messina e di Calabria, per cui si vedono specchiarsi nell'acqua sotto il suolo ville e giardini come sotto uno stagno o lago. | *pi le fata*, v. fata. | *i racconti delle -*. Fiabe in cui entrano fate. | *pianta delle -*, **Brionia*. || **-accia**, f. peg. Cattiva fata, avversa. || **-agione**, v. fata re. || **-eria**, f. Cose di fate, Racconto di fate.

fatale, ag. **FATALIS*. Stabilito dal fato o destino. Destinato da potenza sovrumana. | *legge -*; *ordine -*. | Voluto e disposto da Dio, dalla Provvidenza. | *il - andare*, di Enea nell'Avverno, per disposizione divina. | *libri -*, **sibillini*. | Che adempie il fato, la sorte, il destino. | *le - sorelle*, le Parche. | Mortale. Che cagiona la morte. | *arme, bevanda -*. | *l'ora -* della morte. | *donna -*, apportatrice di lutti per le sue seduzioni. | Che reca danno irrimediabile, sciagura. | **Provvidenziale*. | **m*. pl. Termine prescritto, stabilito. | *scadere del -*. || **-ismo**, m. Spiegazione dei fatti umani come dovuti al fato o destino. | *il - maomettano*. || **-issimo**, sup. || **-mente**, In modo fatale. Per disgrazia. || **-ista**, m. (pl. -i). Chi spiega i casi umani come stabiliti dal destino e incontrastabili. Chi si rassegna senz'altro. || **-ità**, f. Destino. Natura. Necessità fatale. | Disgrazia.

+fatappio, m. *FATA*. *Sorta di uccello: Calcabotta, Succiacapre* (cfr. *fada*, *botta*, *rospo* nel dlt. mantovano); Caprimulgo.

fatare, a. Fornire di virtù o potenza soprannaturale, naturale, divina. | *una persona, un'arme*, Incantare. | **Dare il destino*. | **Annunziare, Predire il destino*. || **+agione**, f. Il rendere fatato. || **-amento**, m. Il fatare, Destino, Sorte. || **-ato**, pt., ag. Fornito di virtù soprannaturali, dalla fata. Incantato. Invulnerabile. | *le armi - di Achille*; di Orlando. | *anello, chiave, bacchetta -*, di potenza magica. | **Fatale*, Destinato. | *Avuto per destino*. | **mal -*, che ha avuto cattiva sorte. | *la mal -*, La mal maritata. || **-atura**, f. Fattura di fata, Incantesimo, Incanto, Malia. || **-azione**, f. Il rendere fatato. Fatazione. || **-eria**, f. v. fata.

fate-bene-fratelli, v. bene, fratelli.

fathom, m., ing. (: tesa). **M* Misura inglese di mt. 1,8287 usata spec. per gli scandagli, nelle carte.

fatica, f., dv. *FATICARE*. Lavoro che stanca, fiacca, doma. | *le fatiche di guerra*. | *scansare, fuggir le -*. | *resistere alle -*. | *da bovi, da facchini*. | *le - d'Ercole*. | *ardua, penosa, ingrata*. | *sostener fatiche*. | *di spalle, di braccia, di petto*, Sforzo che sostengono le spalle, ecc. | *buttar via la -*. | Sforzarsi per niente. | *sprecata*. | *durar -*, Aver difficoltà, pena. Esser difficile, sostenere fatica. | **prendere -*, Affaticarsi. | *da -*, Gagliardo, Atto alle fatiche, Da lavori grossi. | *cavallo da -*. | *uomo di -*, Facchino. | *Pena*. | *da -*, Con pena, A stento. | *Travaglio, Angoscia*. | *dare -*. | *Noia, Rincrescimento, Fastidio*. | *esser -*, Riuscir grave. | *Lavoro, Opera*, anche dell'ingegno. | *particolare*, Lavoro che può esser fatto da una sola persona o tocca solo a una data persona. | *Lavoro straordinario* che fa il militare senz'arme, come spazzare, trasportar masserizie, acqua, ecc. | *berretto di -*, leggiere, che si porta nelle fatiche. | *Ricompensa, Mercede*. | *defraudare le altrui -*. || **-accia**, f. peg. Fatica grande. Servizio pesante. || **-hetta**, f. dm. di opera dell'ingegno. *Lavoretto*. || **-uccia**, **-uza**, f. spr. Fatica da poco.

faticare, a. (**faticari*). **FATICARE*. Affaticare. | *Molestare*. | *con tribolazioni, richieste*. | *Spossare, Stancare, Domare*. | *Guadagnare col proprio lavoro*. | *nt. Lavorare, Sostenere fatica*. | rifl. Affaticarsi. *Sostenere fatiche, disagi, Sfor-*

zarsi. | Affaticarsi per guadagnare c.c.s., Acquistarsi con le proprie fatiche. || ***abile**, ag. ***FATIGABILIS**. Stancabile. || **-ante**, ps., ag. Che sostiene o dà fatica. | Attivo, Operoso, Sollecito. || **-ato**, pl., ag. Stanco, Affaticato, Affannato. | Annoiato, Infastidito. || **-atore**, m. **-atora**, **-atrice**, f. Che sostiene volentieri fatica, nel lavoro, Dedito al lavoro. || ***-azione**, f. ***FATIGATIO** -ONIS. Travaglio, Affanno. || ***-hevole**, ag. Operoso, Attivo. | Faticoso, Che dà fatica, Molesto. || ***-hevolmente**, Con sollecitudine, Durando fatica.

faticoso, ag. Che affatica, Affaticante, Che richiede fatica. | *una saltata* — | *a lavorare*, di pietra, metallo, legno. | Difficile. | Travaglioso, Molesto, Gravoso. | ***Chi sostiene fatiche**, Laborioso. | Stanco, Lasso, Affaticato. | **tempi** —, duri, molesti, nelle guerre, rivoluzioni. e sim. || **-amente**, Con fatica, di corpo o di mente. | Con travaglio, affanno. || ***Difficilmente**. || **-etto**, ag. dm. Alquanto faticoso. || **-ino**, ag. vez. Non troppo agevole e leggiero. || **-issimo**, sup. di penoso, difficile; affaticato. || **-uccio**, ag. euf.

faticoso, ag. (pl. -ci). ***FATIDICUS**. Rivelatore del fato, Indovino. | *vale* — | *augurio*, *linguaggio*, *estro* —, | *ispirazione* —, che viene da Dio perché sia annunziato il suo volere. | *segno* —, rivelatore del futuro, della volontà di Dio. || **-amente**, In modo fatidico.

***fatiga**, **-are**, **-oso**, v. fatica, **-are**, **-oso**.

***fatista**, v. fatalista.

+fattizzare, a. (ven.). **FATIO**. **±** Far dormiente: maniera di legare i cavi. || **-o**, m. Dormiente.

fato, m. (pl. f. *le fate*). ***FATUM**. Fatalità, Destino. | Sorte. | *il — crudele*. | pvb. *Chi muta lato, muta —*, di chi cambia paese. | Volontà di Dio, Decreto della Provvidenza. | *adempimento del —*, | *il — di Dio*. | Legge eterna che regola e domina senza contrasto le cose dell'universo. Necessità ineluttabile. | *essere nei fatti*. | Disgrazia, Morte. | *cedere al —*. | **parlare a —*, come assegnando o rivelando il destino.

fatta, f. **FATTO**. Specie, Foggia. | *uomini di questa —*, così fatti, di questa indole, natura. | *comomeri di questa —*, molto grossi e belli. | *d'ogni —*, D'ogni genere, specie. | *piante di varie —*, | *miale —*, Cattiva azione. | tosc. Escrementi che lascia la selvaggina dove usa. Squacquer. | *Traccia*, | *essere sulla —*. || **-amente**, av. *si —, così —*, In tale maniera, In modo tale (com. *siffattamente*).

fattarello, **fatter-**, v. fatto.

***fattévole**, v. fattibile.

fattézza, f. (com. al pl.). **FATTO**. Forma, Figura, Complessione delle membra umane. Lineamenti. | pl. Forma di ogni parte del corpo, Parti stesse del corpo. | *le — del volto*: il naso, la bocca, le guance, ecc. | *d'una medesima —*, | anche di cavallo, Statura, Forma, e sim. | ***Figura**, Forma di oggetto, come esso pare fatto. || **-ine**, f. pl. vez., di membra delicate e tenere. || **-one**, f. pl. acc., di membra grosse e robuste; ben fatte.

+fattia, f. **FATTIVA**. Fattura, Malia.

+fattibèllo, m., comp. Belletto, Liscio.

fattibil e, ag. Che si può fare. Agevole a farsi. | Possibile. | m. Ciò che si può fare. Possibilità. || **-issimo**, sup.

faticchiare, a., dm., frq. Venir facendo, poco e non bene.

faticcio, ag. **FATTO**. Ben tarchiato, Di grosse membra, Robusto. | Grosso. || **-ono**, ag., di giovane grassoccio e robusto.

faticcèllo, v. fatto.

fattispécie, **+zie**, f., comp. ***FACTI SPECIES**. figura, aspetto di fatto. Caso, Casi. | **±** Relazione particolareggiata del caso di cui si tratta. Particolari del fatto.

+fattista, m. **±** Chi non giudicare si attiene al fatto piuttosto che al diritto.

fattivo, ag. ***FACITARE** praticare. **±** Di verbo che ha sign. causativo, che indica cioè il far operare l'azione da esso significata (p. e. scendere se si usasse nel senso di far scendere, calare, come nel nap.).

fattivo, ag. Che serve all'operazione, Atto a fare. | Operoso, Chi si vuole sempre esercitare in qualche cosa. || **-izio**, ag. ***FACITIVUS**. Fatto con arte, Artificiale.

1º fatto, pl., ag. ***FACTUS**. Accanto a tutti i parte notati, altri vi sono particolarmente degni di rilievo: e in generale si raccolgono tutti nelle due categorie, l'una nell'idea di costruire, produrre, eseguire, l'altra di agire e di stare ed essere. | Costruito, Prodotto, con lavoro di mani o di mente: *un libro ben —*; *abito belle —*. | pvb. *E' — il becco all'oca*. | *Lettera —*, *fonte aspetta*, Tutto all'ordine. | *disegno —*. | *Cosa — capo ha*, v. a capo. | *dal vero*. | Formato, Adattato, Composto. | *a esse, a dai, a fondo, a scarpa, a calice, a quadri*. | *di carne e ossa: di creta, ferro, cera*. | *a penna, a mano*. | *al buio* (anche *faltalbuio*), Deforme, Mal fatto. | **uomo** —, perfettamente adulto, anzianotto, maturo. | **ragazza** —, da marito. | **grande**, **vecchio**. | **giorno** —, Pieno giorno. | **giorno**, **Giorno** -cominciato. | **a notte** —, inoltrata. | **Maturo**: *biade, frutta, campo* —, | *pecora* —, che ha finito di crescere. | **cavallo** —, donato per l'uso. | **vento** —, **±** duraturo. | **Mietuto**, **Raccolto**, **Falcato**. | **letto** —, **Allestito**, **Messo in ordine** | **conto** —, | **a conti** —, **Ben considerato**. | **Ubriaco**. | **Sazio**. | **Cucinato**, **Preparato**: *in padella*, *in fricassia*; *alla livornese*. | **Arrivato a giusta cottura**, **Cotto**. | **la pasta è —** | **acqua** —, che nelle cotture ha acquistato il grado di cottura o saturazione per la cristallizzazione del sale. | **Stracco**, **Sfinito**. | **uomo — e messo lì**, **Alla buona**. | **Creato**. **Allevato**. **Prodotto**. | **Operato**. | **ben —**! escl. di approvazione. | **cosa mal —**! **Esser —**, **Essere**. | **non sapere come una cosa è —**, **Non conoscerla**, **Non averla mai veduta**. | **non altrimenti —**, **Simile**. | **è — così**, **E' tale**, **Ha questo carattere**. | **com'è —**, **Come è**. **Di che qualità**. | **così —**, **si —** (anche **cosiffatto**, **siffatto**). **Tale**, **Tanto**. | **Adatto**. | **esser — per**, **Essere adatto a un fine, ufficio**. | **La guerra non è — per i vili**. | **nato —**, **Proprio adatto, apposta**. | **subito —**, **Ecco**, **Pronto**. | **è fatta!** **Non c'è rimedio**. | **detto —**, **Per l'appunto**, **Subito**. | **è subito —** | **è presto —**! **Ci vuol altro!** | **per dato e —**, **Per colpa** | **v. fatto**, **fattamente**, **fatticcio**. || **-issimo**, sup.

2º fatto, m. ***FACTUM**. Azione, Atto. | pvb. *Dal detto al — c'è un gran tratto*. | *in detto e in —*, **In tutto e per tutto**. | *Ci vogliono fatti, non parole*. | **bestemmia di —**. | **cogliere sul —**. | **tenire a vie di —**, **alle mani**. | **d'arme**, Azione guerresca, Combattimento. | **sul —**, **All'atto**. **Sull'istante**. | **di sangue**, **Assassinio**, **Ferimento**. | **il — è fatto**, **Non bisogna più pensarci**. | **Realtà di azioni, opere**. | **i — parlano chiaro**. | **fare i fatti**. | **un — compiuto**. | **la teoria dei — compiuti**, in politica, del riconoscere gli avvenimenti prodottisi. | **Avvenimento**. **Accaduto**. | **com'è andato il —**. | pvb. *Dopo il — ognuno è savio*. | **fatti diversi**, **Cose successe**, di minore interesse pubblico e importanza, notate nei giornali. | **fatti passati**: **storici**. | del mondo sensibile, della natura. **Fenomeno**. | delle scienze, **Esperienza**. | **Cosa** (nel senso più generale, come fare ha il sign. dell'agire in generale). | **badare ai — suoi**, **alle cose sue**, a se. | **andarc' per — suoi**, **Andarsene** | **sapere il — suo**, **le cose proprie**, **quel che occorre fare**, **la sua professione**, ecc. | **Né il medico, né l'avvocato sanno regolare il — proprio**. | **gran —**, **Gran che**, **Gran guadagno**, **vantaggio**. | **gran —**, **av. Molto**. | **non ci credo gran —**. | **la somma dei —**, **Tutto il potere e l'autorità**. | **non parer suo —**, **Mostrar disinvolture**. | **personale**, **Cosa che riguarda la persona propria**. | **domandar la parola per — personale**, in un'assemblea. | **il — sta, il — è**, **In realtà**, **Dunque**. | **Convenienza**. **Cosa che sta bene**, | **dire il — suo ad alcuno**, **quello che gli sta bene**. | **il mio, tuo, suo —**, **Io**, **Tu**, **Lui**. | **il suo modo di procedere non ha bisogno dei — nostri**, di noi. | ***Persona**. | **gran —**, **Gran personaggio**, **Gran cosa**. | **Bisogno**, **Vantaggio**, **Utile**, **Interesse**.

| *guastare i — di alcuno.* | *non trovare il — proprio.* | *Negozio, Faccenda.* | *i fatti di casa.* | *impacciarsi dei — altrui.* | *Racconto, Favola.* | *Caso.* | *Proposito, Materia, Ordine di idee o cose.* | *Il — della guerra; in — di cambiali; in — di studi.* | *di —, difatti, in —, infatti.* | *Nella realtà; Realmente (anche formula di legamento con le cose dette o enunziate prima.* | *-accio, m. peg.* | *Avvenimento arioso. Delitto malvagio, di gente turpe.* | *-erello, -arelo, m. dm.* | *Raccontino, Aneddoto.* | *Fatto di poca importanza.* | *-erellino, m. vez.* | *-icello, m. dm.* | *Fatterello.* | *Cosucchia. Piccolo caso.* | *-uccio, m. spr.*

fattoio, m. *FACTORIUM. Frantoio delle olive, Stanza dove si fa l'olio. || -ano, m. Chi lavora nel frantoio delle olive. Frantoiario.

fattóra, v. fattore.

fattóre, m. *FACTOR -ORIS. Che fa, Autore, Creatore, Operatore, Artefice. | *l'alto —, Dio.* | *Chi agisce, opp. a Chi riceve.* | *Esecutore.* | *Ciascuna delle quantità onde formasi un prodotto.* | *cambiare l'ordine dei —.* | *Coefficiente.* | *di carico, di potenza (eletrotecnici).* | *Chi concorre a produrre un effetto.* | *i — del benessere sociale.* | *i — della ricchezza.* | *Agente, Ministro.* | *di campagna, Chi assiste, invigila gl'interessi del padrone nel podere e ordina i lavori.* | *Castaldo.* | *pvb. Cento scrivani non guardano un —.* | *delle monache.* | *Persona florida di salute.* | **Direttore di un'azienda bancaria.* | **Fattorino.* | **Fattora.* | *Paleo, Trottoia.* || -a, f. Moglie del fattore di campagna. | *Donna che tengono le monache per i servizi di fuori.* | **Fattorina, Cameriera.* || -essa, f. Donna che fa da fattore. | *Moglie del fattore.* | *Fattora.* || -etto, m. dm. Fattorino. | *Fattore mechinico.* || -ia, f. Tenuta di beni o poderi. | *Edificio dove sono le stalle, i fienili, le rimesse e sim., la casa del fattore e gli uffici in un podere.* | *Uffizio del fattore.* | *Poderi e interessi amministrati dal fattore.* | **Casa di commercio, dei nostri antichi comuni, in paese lontano.* || -ino, m. Ragazzo che fa i minuti servizi in una bottega. | *della banca.* | *del giornale.* | *Persona che porta a recapito i telegrammi e gli espressi.* | *telegrafico.* | *Servo pubblico, Commissionario di piazza.* | **Fermacarta, Calcafolgi.* | *Arnese di legno bucatto che le donne tengono a cintola e in cui infilano un ferro quando fanno lavori a maglia.* | *Treppiede del girarrosto.* | *Canna alla quale si legano i capi della vite.* | *Assicella che regola la sega dei segatori di pietra.* | *Piccolo attaccapanno.* || -iona, f. acc. Grossa fattoria. || -uccla, m. spr. Fattoria misera. || -one, m. acc. Fattore ricco, di ricchi poderi. || -ucelo, m. spr.

fattrice, f. Che fa, Operatrice. | *cavalla, Madre.*

fattucchiara, v. fattucchiere.

*fattucchiare, v. affattucchiere.

fattucchiara, f. *VL. FATUCULUS (*fatum*), indovino. Strega, Maliarda, Incantatrice. || -e, m. Chi fa fattucchiere. || -ia, f. Malia, Stregheria. | *Malefico, Incanto.* | *Cabala, Imbroglione.* || *o, m. Fattucchiere.

fattura, f. *FACTURA. Opera, Lavoro, Fatica. | *Spesa del fare, della lavorazione.* | *lavorante a —, che si paga secondo il lavoro, non a giornata.* | *Nota delle merci, con la loro quantità e misura, e col loro prezzo.* | *del sarto.* | *accompagnare la spedizione della merce con la —.* | *Modulo a stampa per la fattura.* | *pagare la —.* | *Lavoro eseguito. Opera d'arte.* | *versi di bella —.* | *della, rozza —.* | *Composizione.* | *Opera del creato. Creatura.* | *Operazione.* | *Malia, Stregheria.* | **Fattezza.* || -are, a. Manipolare. | *Lavorare accuratamente.* | *Affatturare.* || -ato, pt., ag. Manipolato. | *Alterato.* | *bilance —.* | *Fatato, Incantato.* | *Lavorato.* || -ina, f. vez. || -uccla, -uzza, f. spr.

fattòtum, v. factotum.

+fatturo, pt. fut. I. *FACTURUS. Che farà, dovrà fare. | *essere —, Esser per fare, in seguito, o sul punto di fare.*

fattutto, v. fatutto.

fatuità, +ate, -ade, f. *FATUITAS -ATIS. Stoltezza, Balordaggine, Scempiaggine.

fatuo, ag. *FATUUS. Balordo, Sciocco, Scemo, Leggiero. | *vecchio —, insensato.* | *discorso —, sciocco, scemo.* | *amori —.* | *bellezze — di stile.* | *fucchi —, Fiammelle che appaiono nei cimiteri o nei terreni molto grassi.* | *è un fuoco —, illusione che svanisce presto.* || -amente, Da fatuo.

fatutto, m., comp. FA TUTTO. Affannone, Faccendone.

fauci, fl. pl. *FAUCES. Parte superiore interna della gola alla radice della lingua. | *di leone, serpente, coccodrillo.* | *le — del mostro, di Cerbero.* | *La gola aperta.* | *le — assetate, arse.* | *Apertura, Sbocco.* | *del vulcano; dell'orco, dell'inferno.*

*faula, v. favola.

*favèlo, v. favomèle.

fauna, f. *FAUNA. ♀ Sorella del dio Fauno. | *Ninfa dei boschi.* | *Descrizione degli animali di una regione.*

| *Tutte le specie di animali che vivono in una regione.* | *ornitologica; palustre.* | *d'Italia.* | *Titolo di un'opera del Salvadori.* || -o, m. *FAUNUS. Dio dei campi e delle greggi: si rappresentava talora con corna e piedi di capra. Silvano. Satiro. || -etto, m. dm. Satiretto. | *Figurina di Fauno.*



Fauno in riposo (Bronzo di Ercolano nel Museo Naz. di Napoli).

faust, ag. *FAUSTUS. Prospero, Felice, Fortunato. | *giorno, di festività e gioia per una lieta ricorrenza o per avvenimento felice.* | *ricorrenza.* | *arrivo; annunzio.* || -amente, Felicamente. || -ino, m. dm. euf. Diavolo. || -issimo, sup. | *le — nozze.* | *il — giorno.* || -ità, f. *FAUSTITAS -ATIS. Felicità. Buona fortuna.

fauto, m. *FAUTOR -ORIS (*favere* favorire). Che favoreggia, Favoritore. Favoreggiatore. | *della libertà, dell'alleanza, della pace, dell'indipendenza e unità della patria.* | *Aderente, Partigiano.* || -rice, f. *FAUTRIX -ICIS. Favoritrice. Che favorisce, caldeggia, promuove.

fav, f. *FABA. ♀ Genere di piante delle leguminose, dal fusto grosso, eretto, con foglie

lineari carnose, fiori bianchi o turchinici, con macchia nera, i legumi grossi quasi cilindrici con semi ovali, bruni: Baccello (*vicia faba*). | *Seme del legume della fava, che si mangia quando è verde e quando è secco, crudo o cotto.* | *grande o da orto o giuliana; rotonda o di Sicilia o di Tunisi o di Windsor; baccellona, di baccelli lunghi; piccola o da campo o cavallina o mulletta.* | *fave da foraggio, che mangiano le bestie.* | *inane, basse; a mazzeoli: varietà della pianta.* | *pvb. Prender due colombi a una —.* | *plb. tosc. Ghiande.* | *Minestra di fave.* | *un tegame di —.* | **andar per la — alle tre ore, al forno, di donne brutte.* | *plb. aver gran —, Essere gonfio, Avere molta superbia, boria.* | *Voto, Suffragio (che prima si dava deponendo una fava nell'urna).* | *nera, Voto contrario; bianca, Voto favorevole.* | **mettere alle —, a partito, ai voti; render la sua —, Esprimere il suo parere.* | *Bagatella, Cosa da nulla, Nulla.* | **è tutto —, Tutta la stessa cosa.* | *dei morti, Specie di pasta dolce che si vende nella festa dei morti.* | *di Sant'Ignazio, Frutto dello strychnos ignatii che contiene i due velenosissimi alcaloidi stricnina e brucina.* | *del Calabar, o physostigma venenosum, grande rampicante dell'Africa tropicale occidentale, i cui semi contengono l'alcaloide fisostigmina (eserina).* | *di Tonka, semi della dipteryx odorata, contenente una sostanza profumata, la cumarina.* |



Fava.

inversa, o *lupina*, creduta efficace contro le ferite (*anagyris fetida*). | *germe di —*, ♀ Macchia nera al fondo dell'imbuto nei denti incisivi degli equini, prima che li abbiano agguagliati. || *-accia*, f. peg. Fava dura, mal cotta e sim. || *-aggine*, f. Pianta antelmintica (*zygophyllum fabago*). || *-aio*, m. *FABARIUS. Campo seminato di fave. || *-aiolo*, v. favagèllo. || *-aria*, v. fabaria. || *-ata*, f. *FABATA. Vivanda di fave, Minestra di fave. | Millanteria, Vanità, Gonfiezza. || *-azzo*, m. ♀ Colombaccio. || *-orella*, f. Fave impastate e cotte in forno. Favetta. || *-eto*, m. Campo piantato a fave. || *-etta*, f. dm. | Favarella. | Persona orgogliosetta, Saccentuzza. || pl. Fave dei morti. || *-ina*, f. dm. | Alcaloide che si distilla dalle fave. || *-one*, m. acc. Uomo gonfio di sé, borsioso, superbo. | Gonzo. || *-uccia*, f. dm. spr. Specie di fava piccola, Fava nana.

favagèllo, m. ♀ Pianta delle ranunculacee, che ha una radice a fascio di tuberli carnosì, un fusto sdraiato, cortissimo, le foglie cuoriformi, i fiori, pochi ma belli, di colore giallo dorato, con tre sepali biancastri e numerosi stami con parecchi pistilli; fiorisce in gran copia, da gennaio a maggio, nei campi e i luoghi coltivati e sul margine dei boschi (*ranunculus ficaria*).



Favagèllo.

*favalèna, v. falèna.

favalésca, v. falavésca.

favèlla, f. *FABELLA (dm. *fabula*), discorsetto. Facoltà di parlare, Il discorrere, Il parlare. | *il dono della —* | *perdere, riacquistare la —* | *Maniera di parlare, Linguaggio particolare*. | *ricognoscere alla —* | *in sua —* | *con dolce, soave —* | *Idioma, Lingua, Linguaggio*. | *la — latina*. | *tutte le — del mondo*. | *Discorso*. | **tenir — con alcuno*, Conversare, Discorrere. || *-are*, a. nt. Parlare, Discorrere, Far parola. | *Trattare di qualche argomento, Parlare su qualche tema, proposito, Trattarsi a discorrere, anche per iscritto*. | m. *Discorso*. | *Locuzione*. || *-amento*, m. Il favellare. || *-ante*, ps., ag. Che favella. | *dolce —*, che parla con dolcezza, gratamente. || *-atore*, m. Parlatore. || *-atrice*, f. Parlatrice. Loquace, Chiacchierina. || *-atura*, f. Azione del favellare. Favella. || *-io*, m., frq. Chiacchieriereccio. Loquacità. Sussurro. || *-onico*, ag. Chiarliere, Verboso.

+**favènè**, ps., ag. *FAVENS -TIS. Che favorisce, Fautore.

favéto, favétta, v. fava.

favilla, f. *FAVILLA brace coperta di cenere. Parte minutissima di fuoco, che si separa e spegne in poco. | *Poca — gran fiamma seconda* (Dante, *Paradiso I*), Gran fiamma tien dietro a piccola favilla. | *andare in faville*, Bruciare. Incendiarsi. | *Scintilla*. | *mandar faville dagli occhi*. | *Fiammella, Facella*. | *Cenere sottile che ricopre la brace*. | *Principio di ardore, di passione, distruzione*. | *Minerale di zinco che si sublima in pulviscolo alzandosi col fumo*. || *-are*, nt. Sfavillare. || *-etta*, f. dm. Piccola scintilla. || *-ettina*, f. dm. vez. | pl. Puntini accesi che appaiono intorno agli occhi. || *-ina*, f. vez. || *-o*, m. Favilla, Facella. || *-uccia*, f. -uzza, f. Particella di un ardore, di fuoco, vita, amore, bontà.

favisse, pl. f. *FAVISSE. ♀ Specie di cella sotterranea che serviva di deposito nel tempio, Sacrario.

favo, m. *FAVUS. Pezzo di cera costruito a cellette esagono dove le api depositano il miele e la uova. | *un — di miele*, Favomele. | *più dolce che un — di miele*. | *Tumoretto di più foruncoli che maturati hanno forma di cellule o favo*. Vespaio. | *maligno*. | Specie di tigna. Tigna favosa.

favòla, f. *FABŪLA discorso, novella. Breve narrazione di fatto immaginato, i cui attori sieno cose o animali, con un intento insegnativo, morale. | *Apologo*. | *la — di Menenio Agrippa*. | *le — di Esopo, di Fedro, di Babilio; di*

Lafontaine, di Tommaso Crudeli, di Lor. Pignotti, di Gaspare Gozzi, di Luigi Clasio. | *La — del lupo, e dell'agnello*, del prepotente che dà i torti alla vittima. | *Novella. | *Aneddoto, Fatterello*. | *Commedia, Dramma*. | *Argomento, Intreccio di commedia o di dramma o di poema*. | *Invenzione*. | *romanzo misto di storia e di —*. | *la — della vita*. | *Mito, della religione pagana*. | *dizionario delle — antiche*, mitologico. | *Leggenda, Tradizione leggendaria, favolosa, mitica*. | *Argomento di discorsi, conversazioni*. | *essere la — del mondo*, oggetto di riso, scherno, discorsi. | *mettere in —*. | *Cosa frivola, da poco*. | *Fandonia, Bubbola*. | *spacciar favole: credere alle —*. | *la morale della —*. Parte dall'apologo, con in fondo, nella quale si fa l'applicazione morale. | *la morale della —*. La sostanza, La conclusione, Il fine, Il significato vero, non espresso, di un fatto e sim. || *-accia*, f. spr. Menzogna. | *Apologo brutto, mal fatto*. || *-aio*, m. Chi conta favole. Autore di favole. || *-are*, ag. *FABULĀRIS. Favoloso, Che tiene della favola. | *istoria —*. || *-ello*, m. dm. Novella, Racconto. | *Discorso in versi: titolo di un componimento morale in settenari di Brunetto Latini*. || *-etta*, f. dm. Piccola favola o apologo, semplice, da bambini. | *Fandonia*. | *Apologo rappresentato in figura*. || *-ettina*, f. vez. || *-ettuccia*, f. dm. spr. || *-ico*, ag. (pl. *favòlici*). Favoloso. | *-ina*, f. vez. Favola graziosa, per bambini. || *-uccia, -uzza*, f. spr. di favola e fandonia.

favolare, nt. (*favolo*). *FABŪLĀRE. Favoleggiare, Raccontar favole. | *Favellare, Confabulare*. || *-ata*, f. Ciancia, Chiacchierata. || *-atore*, m. *FABULĀTOR -ŌRIS. Scrittore di favole. | *Novellatore*. | *Chiacchierone*. || *-atrice*, f. Novellatrice, Chiacchierina. || *-evole*, ag. Favoloso. Finto, Inventato. || *-evolmente*, A modo di favola. || *-one*, m. Chi spaccia fandonie, Chiacchierone.

favoleggiare, nt. (*éggio*). Raccontare favolose. | *Novellare*. | *Parlare, Confabulare*. | *Discorrere*. || *-iamento*, m. Invenzione, Intreccio. || *-iato*, pt., ag. Narrato, Inventato. || *-iatore*, m. Narratore, Inventore. Che favoleggia. || *-iatrice*, f. Che favoleggia. Chiacchierina. Favolatrice. || *-evole*, ag. Di favola. || *-evolmente*, A modo di favola. || *-ioso*, ag. Favoloso.

favòllo, -ètta, -étto, v. favola.

favolésca, v. falavésca.

favolós o, ag. *FABULŌSUS. Che tiene della favola. | *favola*. Di favola. | *Mitico, Mitologico*. | *divinità —*, | *chimera —*. | *Inventato*. | *Soggetto di miti e leggende*. *Leggendario*. | *il — Egitto: il — Artù*. | *Incredibile, Esagerato*. | *prezzi —*. | *una cifra —*. || *-amente*, In modo favoloso. Per invenzione, favola. || *-issimo*, sup. Stranamente favoloso. || *-issimamente*, av. sup. || *-ità*, f. *FABULŌSITAS -ĀTIS. Qualità di favoloso. | *di racconti, storie, tradizioni*.

+**favolostòria**, f., comp. ♀ Componimento misto di vero e di falso.

+**favomèle**, m., comp. *FAVUS MELLIS. Favo di miele. Favumele.

favónio, m. *FAVONIUS. Vento di ponente, Zeffiro. | pug. Vento australe, arido e soffocante, Scirocco.

+**favorare**, a. (*favóro*). Favorire, Aiutare. *Caldeggiare*. || *-abile*, ag. *FAVORABILIS. Favorevole. | *Favorito*. || *-abilmente*, Favorevolmente. || *-ato*, pt., ag. Aiutato, Favorito. | *Fortunato*. || *-atore*, m. Che protegge, Fautore.

favóre, m. *FAVOR -ŌRIS acclamazione, applauso. Propensione. Simpatia, Amore, Parzialità. | *godere il — del popolo*. | *il — popolare*. | *Protezione, Cura amorevole e difesa*. *Grazia*. | *godere il — del principe, del ministro, della corte*. | *non ottenere — presso il pubblico*. | *conciliarsi il —*. | *Segno concreto di parzialità, di amore*. | *Aiuto, Soccorso di fautore*. | *col — della notte, delle tenebre*. | *essere in, a —*, favorevole, fautore, partigiano. | *essere in —*, favorito. | *venire in — di alcuno*, Acquistarne l'amore, la protezione. | *Beneficio, Regalo*. | *i — della fortuna*. | *Speciale e particolare beneficio che si dà ad uno derogando ai criteri? e alle norme di equità*. | *dispensar fa-*

vori. | Prestito grazioso, senza gl'interessi. | fare una cosa per —, per amore, cortesia, benevolenza. | firma di —, \times messa a una cambiale e per procurar credito ad altri facendola scontare. | biglietto di —, d'ingresso gratuito a un teatro e sim. | prezzo di —, mite, eccezionalmente. | dazio di —. | mandato, rendita, vaglia a —, intestato ad alcuno, che può riscuotersi dalla persona nominata, notata. | Approvazione. | Voto, Suffragio. | votare a — di alcuno, Mostrare col voto di caldeggiare, volere la sua elezione, vittoria, o Approvare la proposta. | parlare in —, Esprimere consenso, approvazione, e sim. | testimoniare a —. | Piacere, Finezza. | pregare di un —. | ringraziare del — ottenuto. | Faccia il —! escl. di impazienza o sdegno. | per —, sulla sopraccata di lettere o pacchi il cui recapito non è affidato alla posta, ma alla cortesia di una persona. || *oso, ag. Favorevole. || -uccio, -uzzo, m. Piccolo favore, da poco, spec. concreto.

favoreggiare, a. (-eggiò). Proteggere e favorire. Dare favore continuato. Aiutare spesso e molto volentieri, caldamente. | *a, Dar costante favore, Esser favorevole. || -amento, m. Il favoreggiare. | *a Complicità. || -iante, ps., ag. Favorevole, Fautore. || -iato, pt., ag. Favorito, Aiutato, Protetto. || -iatore, m. -Iatrice, f. Che ha favoreggiato. | Complice. || *-evole, ag. Fautore.

favorire, a. (-isco). Dar favore, Proteggere, Difendere, Seguire, Seguire come partigiano, fautore. | *a, | Approvare, Consentire. | i desiderii, le aspirazioni, inclinazioni. || le industrie, l'agricoltura, il commercio, Aiutare, Promuovere, Circondare di cure. | Appoggiare: un partito, una setta; un'opinione. | Usar cortesia, Far grazia, piacere, Compiacere. | Regalare. Donare. | un consiglio; una somma in prestito. | un biglietto per il concerto. | Dare per compiacenza, Compiacersi di dare. | Mi favorisca una cravatta (chiede al negoziante il compratore). | Mostrare il proprio favore, visitando. | a pranzo (detto all'invitato). | favorisca! Entri, Passi! Si accomodi! || -evole, *-evile, ag. Che approva, consente, afferma, aiuta. | sentenza, risposta, voto —. | Che reca vantaggio, cospira a favore. | stagione, tempo —. | Benevolo, Grazioso. | giudizio, segno, sguardo —. | Propizio. | vento —. | *lettera —, di raccomandazione. || -evolissimo, sup. || -evolmente, In modo favorevole. A favore (cntr. di Contro). || -ita, f. Donna prediletta. | Amante prediletta. | la — del sultano, tra le donne dell'harem. || -itismo, m. neol. L'essere tenero pei favoriti. | Usanza di dare favori, concessioni indebite. || -i — nei pubblici impieghi, negli esami, nei concorsi. || -ito, pt., ag. Prediletto, Amato, Tenuto più caro, Più grato. | il bastone, il cavallo, la passeggiata —. | la pianta, la coltura —. | libro —. | dalla fortuna, dalla sorte. | Irattamento della nazione —, nelle convenzioni doganali tra gli Stati. Il trattamento più mite, con maggior favore agli interessi dell'altro Stato. | m. Persona prediletta, che gode i favori. | Amante prediletto. | Cavallo su cui si scommette. || -itamente, In modo favorito. | Favorevolmente. || -itissimo, sup. Molto protetto, ecc. || -itissimamente, av. sup. || -itore, m. -itrice, f. Fautore, Protettore. Che porge favori, aiuti.

favoscèllo, v. favagello.

favule, m. *FABŪLE. \times Gambi delle fave svelte e secchi. | Campo dove sieno state seminate fave e poi svelte. Caloria ottenuta con l'aver seminato fave.

fazio, m. act. BONIFAZIO. Uomo semplice, sciocco. | Essere Fra Fazio, che fa bene a tutti col suo danno e scapito (giuoco di parole con fare).

+fazionario, m. *FACTIONARIUS. Aderente a una fazione.

+fazionato, ag. FAZIONE. Formato, Complessionato. | ben —, di belle fattezze. | *fr. FAÇONNÉ. Disposto, Ordinato, a un reggimento.

fazione, f. *FACTIO -ONIS fattura, compagnia. Compagnia di sediziosi, cospiratori,

sovvertitori nella vita pubblica. Setta. | Tra i cittadini buoni è amicizia, tra i cattivi —. | Parte politica. | le — dei Bianchi e dei Neri in Firenze; dei Lambertazzi e dei Geremi, in Bologna. | paese lacerato dalla —. | *Oligarchia. | *Compagnia di cocchieri per le corse del circo: erano 4, distinte dai colori bianco, verde, rosso, azzurro. | *Dovere di suddito, Prestazione, in denaro o in servizio spec. militare. | essere in —, sottosopra, in gran faccende. | \times Azione, Fatto d'arme, tra la scararmuccia e la battaglia. | fare —, Combattere. | *uomo, gente, cavallo da —, atto a combattere. | *carica di —, con tanta polvere che eguaglia due terzi del peso della palla negli schioppi e nelle spingarde, la metà nei sagri, e i tre ottavi nei cannoni da breccia. | Servizio. | Sentinella. Picchetto. | montare la —, la guardia. | *Forma, Guisa, Maniera, Specie. | di diverse fazioni, della stessa —. | varie — di panini. | a —, A forma, A guisa. | *Fattezze, Complesione, Forma del corpo. || -cella, f. dm. || -riere, m. Che appartiene a una fazione, Settario.

faziós o, ap. *FACTIÖSUS. Che appartiene a una fazione. Che vuol promuovere fazioni. | Agitatore, Sovvertitore, Sovversivo. Turbolento, Ribelle. | setta —. | discorsi —. || -amento, Da fazioso.

fazzolétto, m. FACCIUOLA \times PEZZUOLA. Pezzo quadro di tela o altro, per asciugarsi il sudore o per il naso. Pezzuola. | da naso, da sudore. | di seta, di cotone; di merletto; ricamato, con la cifra; con l'orlo a giorno. | una dozzina, una scatola di fazzoletti. | far segno col —. | farsi un nodo al —, per ricordarsi. | Pezzuola che si portava, e in alcuni paesi si porta, in capo dalle donne. | da collo, Sciarpa per difendersi il collo. | *a saltero, ripiegato, da portare in capo. || -ino, m. vez. || -uccio, m. spr.

+fazzolo, -uolo, m. Fazzoletto. | Sindone, Sudario.

+fazzóne, f. *FACTIO -ONIS. Forma, Modo, Maniera. | Aspetto, Fattezze (v. Fazione).

fé, v. féde.

féba, v. febe.

febbraio, +ro, m. *FEBRUARIUS (mese delle febbri, espiazioni, purificazioni sacre). Secondo mese dell'anno romano (ultimo dell'antico nel calendario giuliano), di 28 giorni, e 29 negli anni bisestili. | pvb. Febbraio corto e amaro. || -otto, m. nel pvb. Febbraietto corto e maledetto.

febbre, +a, fèbre, f. *FEBRIS. Calore sregolato di tutto il corpo. | \times Sintomo di crisi per malattia nell'organismo, e consiste in alterazione della circolazione, per cui si fa più frequente il polso, e sviluppo di calore. | la — si misura col termometro sotto l'ascella o anche altrrove. | a 39, a 40 gradi. | fuoco, calore della —. | Entrare, il declinare, cadere della —. | rientrare della —. | di crescenza, nei bambini, per esuberanza. | leggiera, grave, fiera, alta, altissima; da cavallo. | colmo della —, Acme, Parossismo. | efimera, che dura un giorno. | mettersi a letto con la —. | pigliar la —. | mi prese la —. | accessione, accesso di —. | continua, quotidiana, terzana, quartana, intermittente, periodica. | agrignoidè, che toglie il sonno. | di puerperio. | di malaria, miasmatica. | napoletana, mediterranea, marenmanna. | algida, pernicioso, fredda. | prendere le febbri, di malaria, palustri e sim. | etica, o colliquativa o consuntiva; malarica, palustre; tifoidica, gastrica; pernicioso; putrida; da fieno; epatica o ilterica; gastroenterica; calarale; reumatica; suppurativa, che accompagna la suppurazione; vaiuolosa; verminosa. | subenitrante, che sopraggiunge prima che sia finita un'altra. | gialla, Specie di itterizia contagiosa, dell'Oriente e delle Americhe, spec. nel Brasile. | brivido di —. | *tribrezzo della — quartana. | battere la —, di febbre che dà il tremito. | Agitazione, Ardore di passione. | della gelosia, dell'invidia. | aver la — addosso, per dubbio, timore, ansietà grande. | Desiderio ardente. | d'impazienza, d'applausi; del de-

naro; del sapere, dell'imparare, del lavoro. | **Di-**vinità romana che aveva un tempio sul Palatino, e cui si offrivano sacrifici propiziatori. || -**accia**, f. peg. Febbre grave e maligna. || -**erolla**, f. dm. || -**stia**, f. dm. Febbre debole ma persistente. || -**ettaccia**, f. dm. peg. piccola, molesta e cattiva. || -**ettina**, f. dm. vez. || -**ettuccia**, f. dm. spr. || -**ettucciaccia**, f. dm. spr. peg. || -**icare**, nt. (*febrico* -*hi*). Aver la febbre. || -**icante**, ag. Febricitante. || -**icolla**, f. dm. ***FEBRICŪLA**. Piccola febbre, ma cattiva. || -**iciattola**, f. Febbretta leggiera. Febricilla. || -**iciattoluccia**, f. dm. spr. || -**icina**, f. dm. Febbre lenta e persistente. || -**icita** f. ***FEBRICITAS** -**ĀTIS**. Male della febbre. || -**icitare**, nt. (-*icito*). ***FEBRICITARE**. Aver la febbre, Essere travagliato dalla febbre. || -**icitante**, ps., ag. Che ha la febbre. Che ha un po' di febbre. | *polso* —. | Agitato come da febbre, per ansietà, timore. || -**icitoso**, ag. Febricitante. || -**icola**, f. ***FEBRICŪLA**. Febbre napoletana, di pochi decimi, ma ostinata. || -**icoso**, ag. ***FEBRICŌSUS**. Febricitante. | Che dà la febbre. || -**ifero**, -**ifico**, ag. (pl. -*ci*). Che porta o induce la febbre. || -**ifugo**, m. Febrifugo. || -**ifugo**, ag. (pl. -*ghi*). Medicamento che scaccia la febbre. Antifebrile. Antipiretico, Antitermico. | *il chinino* è — per eccellenza. || -**ile**, ag. ***FEBRĪLIS**. Di febbre. | *calore, accesso, parossismo* —. | *impazienza* —. | *attività, lavoro* —. || -**ilmente**, In modo febrile. || -**ona**, f. -**one**, m. Febbre grande, alta, non cattiva. || -**onaccio**, m. peg. || -**oso**, ag. Febricitante. | Febrile. || -**otto**, m. Assalto gagliardo e breve di febbre. || -**uccia**, -**uzza**, f. Febricilla, Febbretta.

fèbe, f. **ΦΕΒΕ**. || **Diana**, Artemide, Luna, sorella di Febo. || -**èa**, f. Febe, Luna. || **febo**, m. ***ΦΕΒΟΣ** **PHĒBUS**. || **Apollo**, Elios, Sole, figlio di Iperione. | *il carro di* —, tirato da 4 destrieri, apportatore del giorno, s'immergeva la sera nell'Oceano. | *le saette di* —, i raggi solari. | *il lauro di* —, Alloro poetico. | *Ispiratore della poesia*. || -**èo**, ag. Di Apollo. | *estro* —, poetico.

febre, v. febbre.

februov, v. febbraio.

fecale, v. feci.

fèccia, f. (pl. *fecce*). ***FEX** -**CIS** (ag. *fecca*). Posatura o sedimento del vino, Poltiglia che si forma in fondo al vino da quando il mosto è messo nella botte. | Posatura che fa sempre il vino non filtrato. | Posatura di ogni altro liquido. Rifiuto che nuota in un liquido. | *pvb. Beva la — chi ha bevuto il vino*, Chi ha goduto il piacere, soffre il dolore. | *bere il calice sino alla —*, Provar tutte le amarezze. | pl. Escrementi, Feci. | *del corpo umano*. | Parte peggiore di c.e.s. | Gente la più trista e spregevole. | *Cose brutte e ripugnanti*. | *la — del vizio*. | tosc. *Rimbottare sopra la —*, Aggiungere danno a danno. | **♀** Specie di fumarie, dei boschi della regione montana, o nel piano sino al mare. Fumosterno, Erba da purghe, Zampa di gallina, con piccoli grappoli di fiori speronati (*Jumaria officinalis* e *caprolata*). || -**àia**, f. Buco nel fondo del mezzule dove si mette la cannella della botte e se ne può far uscire la feccia. || -**àio**, ag. Di feccia. | *spina* —, che si toglie per far uscire la feccia dalla botte. || -**ata**, f. Sudieria. || -**oso**, ag. Pieno di feccia. | *vino, olio* —, torbido. | **☿** **mercurio** —, ☿ impuro. | **♃** **Sporco**, **Lurido**. | ***FEX** -**CIS** **belletto**. ***LEZIOSO**, **Pastidioso**. | **Vile**, **Spregevole**. | *gente* —. || -**ume**, m. Quantità di feccia. | **Robaccia**. | **Gente vile, bassa, abietta**. **Gentaglia**.

fèccio, m. ***prt. FECHO** [DE ASSUCAR]. **♀** Cassetta per lo più di castagno, fonda e bislunga, usata per spedire le partite dello zucchero.

fèci, f. pl. ***FÆCES**. **♂** Escrementi umani. || -**ale**, ag. Di feci. | **materie** —, Escrementi. **Fecce**.

feciale, feziale, m. ***FECĪALIS**. **☉** Sacerdote del collegio dei feciali che vigilavano sulla giustizia della guerra e della pace, si recavano presso il nemico come ambasciatori e riusciti vani gli accordi dichiaravano, con rito particolare, la guerra; intervenivano nel trattato di pace. | ag. Relativo a feciali. | **diritto, religione** —.

fècola, f. ***FECŪLA**. **♂** Sostanza amidacea in granelli che si estrae spec. dalle patate. | *di palate*.

fecondare, a. (*fecondo*). ***FECUNDARE**. Render fecondo, ferace, fertile. | Determinare la formazione e lo sviluppo del germe dell'animale o della pianta. | *un germe*. | *la terra*, *Renderla fertile, dell'azione del sole e della pioggia*. | *l'ingegno, la mente*. | *un'idea*, *Darle sviluppo*, *Renderla ricca di applicazioni*. || -**abile**, ag. Che può essere fecondato. | *idea* —. || -**ante**, ps., ag. Che feconda. || -**ativo**, ag. Che serve a fecondare. || -**ato**, pt., ag. Reso fecondo, fertile. | *uovo, germe* —. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che rende fecondo. | **educazione** —. || -**azione**, f. Il render fecondo. | *la — dell'uovo*. | **♀** Copulazione delle cellule sessuali. || -**evole**, ag. Fecondo.

***fecondia**, v. fecondità.

fecondità, +ate, -ade, f. ***FECUNDITAS** -**ĀTIS**. Facoltà di fecondo, di donna prolifica. | anche di animali, di piante, terreno, Fertilità, Ubertà, Feracità.

fecondo o, ag. ***FECUNDUS** (FĒC-) **♀** Prolifico. **Femmina** —, tile, **Ferace**. | *terra, natura, femmina* —. | *letto, nozze* —, di matrimonio con molti figli. | *germe* —. | *albero* —. | *prole* —, di madre feconda. | *vento* —, fecondatore. | *ingegno, immaginazione* —, ricco, copioso, abbondate. | *idea* —, che produce frutti di nuove idee e applicazioni. | *pace* —, produttrice di benefici. | *di risultati, di benefici, beni, buoni frutti*. | *tema, argomento* —, **♂** che può avere ricco svolgimento, trattazione. | *miniera, vena* —, **♀** molto produttrice, ricca. | *vena* —, di poeta, oratore, artista, Ricchezza di fantasia e d'ispirazione. || -**amente**, Con fecondità. || -**issimo**, sup. Fertilissimo, Ricchissimo di produzione. || -**issimamente**, av. sup. || -**oso**, ag. Fecondo.

feculaceo, ag. Che ha natura di fecola. || **-ento**, ag. ***FECULENTUS**. **Fecioso**. | *vino* —. | **♀** Che abbonda di fecola.

***fecondare**, -**ità**, -**o**, v. fecondare, ecc.

***fedaltà**, v. fedeltà.

+fedare, a. (*fedo*). ***FĒDARE**. **Lordare**, **Sporzare**, **care**, **Insozzare**. || -**ato**, pt., ag. Insozzato, Contaminato.

fède, f. ***FIDES**. **Lealtà**, **Veracità**, **Fermezza** nella parola data. | *rimettersi alla — di alcuno*. | *promettere sulla —*. | ***pubblica**, **Lealtà verso i sudditi**. | **Fedeltà**. | *coniugale*. | *Amare con —*. | *al giuramento*. | *tradurre con —*, fedelmente. | *riserire con —*. | *romper la —*. | *promettersi reciproca* —. | **Promessa**, **Parola**, **Impegno**, **Costanza** delle cose promesse. | *promettere sulla —*. | *espressa, tacita*. | *virtù e — antica*, di tempi non ancora corrotti. | *dar —*, **promessa**; **sicurezza**. | *dei patti*. | *di giuramento*. | *sotto — di giuramento*. | *di sposo, d'amico*. | *alzare la —*, la mano per giurare. | *darsi la —*, la mano. | *Anello che dà lo sposo alla sposa*. | ***mani in** —, **Anellino** a forma di due mani che si stringono. | *uomo di — antica*; *di — provata, sperimentata*. | *spergiuura*; *incorrotta, salda*; *schieffa*. | *tentare l'altrui* —. | *violare, tradire la —*. | *greca, punica*, di traditori. | *dubbia*. | *mancare, venir meno alla —*. | **Salvocondotto**, **Sicurezza**. | *di passo*. | **Credito**. | **Fiducia**. | *all'uomo*. | *nel diritto, nel trionfo della giustizia, nella vittoria; nei principi; nello stellone d'Italia*. | *non aver — nella medicina*. | *aver — pressoalcuno, autorità, credito*. | *sulla —*. | *di santità*. | **Onestà**, **Coscienza buona e giusta**. | *del giudice*. | **buona** —, **Buona coscienza**. **semplice**. | **uomo di buona** —, **semplice, fiducioso**, che non sospetta inganno. | *in buona* —, **Senza colpa**. | **buona** —, **♂** **Sicurezza** di non far cosa contro la legge, per ignoranza o altro. **Patto** o **contratto** sulla parola, senza scrittura. | **mala** —, **Scaltà**, **Ingianno**, **Mendacio**. | *operare, procedere in buona o mala* —. | *stare a buona* —, **Creder**. | **Credenza**, **Persuasione fondata**, **Certezza**, **Piena fiducia** in una credenza, in un fatto. | *degno di* —. | *di certa, sicura* —. | *ferma* —. | è — **comune, generale**. | *oltre ogni* —. | *impugnar la* —, **Contrastare** a una persuasione, **alla affermazione di essa**. | **aggiungere, aggiustar**

— | *ottenere* — | *acquistar* —, Procurar credenza. | Prova, Saggio. | *voler* —. | *dar* —, Attestare. | *far* —, Dare attestazione. | *I monumenti fanno — della grandezza di un popolo.* | *in* — (ell. si rilascia il presente), formula conclusiva di un documento o certificato. | Carta, Documento, Certificato. | *di nascita, battesimo, matrimonio, stato libero.* | Brevetto, Patente. | *di Cedola bancaria, Polizza, | del Banco di Napoli, di Sicilia.* | *una linea di* —, Segno che stabilito nel cerchio fisso della bussola risponde preciso in mezzo all'asse maggiore del bastimento e ne assicura la direzione. | *Certezza di cosa non veduta né saputa o dimostrata.* | *La — supplisce al difetto dei sensi, | delle cose invisibili.* | Persuasione religiosa, Religione. | *religiosa.* | scienza e —; ragione e —. | *crisiana, maomettana, ariana.* | *di Religione cristiana.* Legge. | Prima delle tre virtù teologiche (le altre, speranza e carità). | *di Cristo; in Dio, | lume della —.* | *dono della —.* | *sacrosanta.* | *ortodossa, dritta, sincera.* | *dei padri, dei maggiori.* | *articolo, domma di —.* | *materia di —,* della religione secondo i dommi. | *simbolo della —,* il Credo. | *regola di —,* che riguarda il credere e sperare secondo la religione. | *dubbio di —.* | *viva, accesa, languida, vacillante, morta.* | *peccato, errore di —.* | *atto di —.* | *fare atto di —,* Dichiarare formalmente la propria credenza. | *predicare la —.* | *convertire alla —.* | *ammaestrare nella —.* | *combattere per la —.* | *professione di —.* | *confessione di —.* | *patre per la —.* | *martire della —.* | *rinnegare la —,* Bestemmia. Fare apostasia. | *il segno della —,* La croce. | *per mia —; affe: alla — di Cristo, di Dio,* formula di preghiera, scongiuro, affermazione (v. gnaffe). | *la Santa —,* Esercito del cardinale Ruffo contro la Repubblica Partenopea. | *fare la Santa —,* Commettere atti di brigantaggio e saccheggio come i proseliti del Ruffo. | Persuasione politica, o dottrina. Principi seguiti in politica e sim. | *politica; monarchica, repubblicana, socialista, anarchica.* | *mutar —.* | *pubblica,* che si deve alla patria, alla società civile. | *di Divinità romana* che presiede all'osservanza della parola e della promessa, a tener lontana la slealtà e la frode: Orazio la dice coperta di un velo bianco.

fedecommesso, v. fidecommisso.

fededégno, ag. m., comp. Degno di fede. | Persona proba, di coscienza retta, degna di fede.

fedel e, ag. *FIDĒLIS. Costante nella devozione, nell'amicizia, nell'affetto, nell'amore. | *amico, moglie, marito, amante —.* | *la — amicitia,* | *il cane è l'amico più — all'uomo.* | Osservante della verità, Coscienzioso. | *relatore, nunzio, interprete —.* | *relazione, annunzio, interpretazione —.* | *storia, racconto —.* | *Veritiero.* Conforme al vero, all'originale. | *copia, traduzione, imitazione, ristampa —.* | *pittura, ritratto, immagine.* | *Ligio, Leale,* che mantiene la parola o la promessa | *alla parola, ai patti, al voto, al giuramento, | alle massime, alla coscienza.* | *Puntuale, Esatto.* | *all'appuntamento.* | *peso, misura —.* | *Fido, Fidato.* | *consiglio —.* | *alleanza, compagno, servo, guida, cassiere —.* | *Devoto.* | *al dovere, alla legge, alle tradizioni.* | *mantenersi, conservarsi —.* | *di Devoto a Dio e ai santi, Servo di Dio, Religioso.* | *di Maria Santissima, di San Francesco.* | *culto —.* | *ogni — cristiano,* Ogni minchione. | m. Credente, Cristiano, Religioso. | *i — di Cristo,* La chiesa. | **Vassallo, Suddito.* | *Specie di suddito, colono obbligato per la vita da patto speciale verso il signore del quale coltivava una terra.* | *-accio, ag. peg.* | **aggio, m.* Condizione di suddito, di fedele Vassallaggio. | *I vassalli.* | v. fedelini | *-issimo, sup.* | *Sua Maestà —,* Titolo del re di Portogallo | *-issimamente, av. sup.* | *-ità, v. fedeltà.* | *-mente, In modo fedele, Con fedeltà.* | *-ona, f. -one, m. acc. schr.* Troppo fedele, importunamente.

fedelini, m. pl. FILO, dm. Capellini: sorta di pasta lunga e sottile per minestra in brodo, Filelli, Fidellini.

fedeltà, +ate, -ade, f. *FIDĒLITAS -ĀTIS. Virtù di chi è fedele, Costanza nella fede. | *coniugale; verso l'a-*

mico, verso la patria, il padrone, il signore. | *conservare, mantenere, serbare —.* | *dell'alleanza.* | *giurare —.* | *Conformità all'originale.* | *di una copia, traduzione.* | *Veracità, Veridicità.* | *storica.* | *Devozione di vassallo a signore.* | *giuramento di —.* | *Vassallaggio, Omaggio.* | *Giuramento di osservare ubbidienza e sottomissione.* | *prendere —; fare —.* **fèder a**, f. *longobardo FEDARA tessuto a pebaglia del quale si coprono i guanciali e i materassi. | *di coltrici.* | *Sopracoperta di lino o drappo, a sacchetto, ornata, nella quale si mettono i guanciali.* | *una — di bucato.* | *fiscia, ricamata.* | *cambiar le —.* | *-etta, f. dm.* | *Sopracoperta di panno di un libro.*

federale, ag. *FŒDUS -ĒRIS lega, accordo tra Stati. | *di confederazione, di lega politica.* | *vincoli, patto, governo —.* | *esercito —,* della confederazione; così spec. della Svizzera. | *assemblea, consiglio —,* dei rappresentanti degli Stati federati. | *-alismo, m.* Sistema politico favorevole alla federazione di Stati, e non alla loro unione in uno Stato solo. | *-alista, s. (pl. m. -i).* Fautore del sistema federale, della confederazione. | *-alimento,* Con patto federale. | *-ativo, ag. Federale.* | *di confederazione.* Che serve a unire in confederazione. | *-ato, pt., ag., m.* *FŒDERATUS. Confederato. | *città federate,* unite con Roma con patto speciale, governandosi con leggi loro proprie. | *Socio di una federazione.* | *-azione, f.* Lega di Stati, ciascuno con proprie leggi e governo, ma accordati a deliberare insieme su cose di comune interesse politico e militare. Confederazione. | *Unione di più associazioni politiche, scientifiche, operaie sotto una direzione unica.* | *degl'insegnanti,* formata di società sparse nelle varie sedi degl'insegnanti, per propugnare interessi di classe.

fedifrago, ag. (pl. -ghi). *FŒDIFRĀGUS. Chi rompe i patti. Chi tradisce i compagni di un patto o accordo politico.

fedina, f. FEDĒ DM. *di* Certificato di attestazione sulla fedina se una persona abbia mai avuto condanne. | *penale, criminale.* | *aver la — sporca, netta.* | pl. Strisce di barba alle tempie giù per le gote: moda probabilmente politica nei primi decenni del sec. 19°.

+fed ire, a. (*fièdo, fèggia, fedii;* v. ferire per altre voci). Ferire, Percuotere. | *Battere, Colpire, Mirare.* | *-ita, f.* Ferita. | v. feritori.

+fed ità, -ate, -ade, f. *FŒDITAS -ĀTIS.

Schifezza. | *+o, ag. (fèdo).* *FŒDUS. Sozzo, Brutto, Atro, Schifoso, Lordo.

fegatèlla, f. *di* Pianta delle brioffiti epatiche di fegato, largo, lobato, dal quale s'innalzano scudi o stelle su di un gambo, e sul quale si vedono anche molte forme di tazza con entro certi corpicciuoli verdi che servono a propagare la specie: pianta dei luoghi molto umidi (*marichantia polymorpha*).



Fegatella.

fégato, m. *FĒCĀTUM [ĒCUR] ingrassato coi fichi. *di* Grossa glandola di color rosso bruno che segrega la bile, nella parte superiore dell'addome a destra, subito sotto il diaframma. | *mal di —; ostruzione al —.* | *di animale, per vivanda: di maiale, di vitello, di oca.* | *pasticcio di — d'oca.* | *olio di — di merluzzo,* *per cura ricostituente.* | *Sede dell'animosità e dello sdegno.* Coraggio, Audacia. | *esser malato di —,* Essere proclive alla collera, alla bile. | *uomo di —,* di coraggio, fiero. | *Persona di fiero coraggio.* | *aver —,* arduamento, quasi ferocia. | *consumarsi un'ala di —,* Struggersi, Afaticarsi per persuadere qualcuno. | *mandarsi il —,* Rodersi, Soffrire. | *pl. di* Preparato di color di fegato. | *di zolfo,* Zolfo fuso con carbonato potassico, medicinale. | *Solfuro di potassio.* | *d'arsenico (medicinale).* | *-accio, m. peg.* | *di brutto fegato a mangiare.* | *Omaccio audace.* | *-ello, m. dm.* Pezzetto avvolto nella rete di fegato di porco, per vivanda. | *arrosto, col lauro.* | *ravvoltersi come un —.* | *parere un —,* di chi va molto coperto. | *-ino, m., di polli, piccioni, con ri-*

gaglie, per cucina. | *pasticcio, cibreo di fegatini, risotto con fegatini*. || -oso, ag. Bilioso, Rabbioso, Pronto e tenace ai rancori, Astioso. | Chi patisce mal di fegato. | *☞* Di volto sparso di pustole rosse per soverchio calore di sangue. | *viso, rossastro livido*. | rosso —, come di fegato.

félce, f. *FELIX -ICIS. *☞* Pianta della classe I. delle felci, quasi tutte perenni, acclolodoni o crittogame, con un rizoma e alcune con fusto arborecente, in cima al quale stanno le foglie, ordinariamente più o meno divise, e nel loro primo periodo di sviluppo avvolte a pastorale: si riproducono per mezzo di spore minutissime racchiuse entro sporangi disposti in varia guisa sulla pagina inferiore delle foglie. | *dolce o quercina*, Felce delle querce, ha il rizoma orizzontale strisciante della grossezza di una penna d'oca, del sapore della liquorizia, le foglie pennate partite, gli sporangi in masse o sori, disposti su due file, trovansi sui vecchi muri e sugli alberi nei boschi (*polypodium vulgare*). | *maschia*, ha il rizoma grosso con squame brune e un denso ciuffo di foglie alle estremità, foglie alterne o quasi opposte, lanceolate, sori poco numerosi, antelmintico (*aspidium filix mas*). | *femmina (polypodium filix femina)*; *maschia falsa (aspidium aculeatum)*, molto simili. | *comune o imperiale, o grande, o da ricetta, o capannaia*, ha rizoma strisciante molto ramoso e foglie solitarie alle sino a 2 mt., dei luoghi sterili e dei boschi (*pteris aquilina*). | *penna di struzzo (strophopteris germanica)*. | *v. capelvenere, dei muri*. Cetraça (*asplenium ceterach*). | *felci arborce*, dei paesi tropicali, con tronco lignificato grosso quanto un braccio. || -eta, f. -eto, m. Luogo in cui abbondano le felci. || -iata, f. Giuncata.



Félce maschia.

feldispato, m. *td. FELD campo, SPATH minerale sfaldabile. *☞* Gruppo di minerali diffusissimi che entrano nella composizione di buona parte della crosta solida del globo; Feldspato. Sono fondamentalmente costituiti da silicati doppi di alluminio e potassio, o sodio, o calcio; la loro durezza è 6; tutti presentano una perfetta sfaldatura secondo due direzioni, o ad angolo retto (ortosio), o quasi (plagioclasio). Specie principali sono l'ortosio, l'albite, l'oligoclasio, la labradorite.

feldmaresciallo, m. *td. FELD campo. *☞* Comandante di esercito, di armata. Maresciallo di campo.

fèle, v. fiele.

felice, ag. *FELIX -ICIS. Pago nei suoi desideri, Contento. | *ints. felice e contento*. | *sposo, marito* —. | *far* —, Appagare in cosa molto desiderata, in amore, ecc. | *tempo* —, della gioia e contentezza. Stato di ricchezza e agiatezza. | *temperamento* —, che si appaga facilmente, non si abbatte e non si scoraggia, lieto. | *stato* —, Condizione di vita tranquilla e agiata. | *regno, Slato* —, in buone condizioni politiche e sociali. | *età* —, dell'infanzia | *età* —, Epoca in cui si vive contenti, come nella mitica età dell'oro. | *giorni* —, lieti, passati nella contentezza. | Lieto, Ben lieto (*di*) —. | *di vederlo, conoscerlo*. | *le, lui!* ecc., escl. in cui si ammira la condizione di un altro, e si desidera quasi per sé. | *siate* —, escl. di augurio. | Buono. | *giorno, sera, notte!* escl. di augurio che si fa la mattina o la sera o la notte. | *noite!* schr., Non c'è altro da fare, Addio, Buona notte ai suonatori! | *☞* Beato. | *il mondo* —, Il paradiso. | *memoria*, di un defunto, beata, cara, buona, fausta. | *la — memoria dei tale*, Il defunto tale. | anche apposto *il tale, — memoria, o di — memoria*. | *☞* Buono e virtuoso | *Apportatore di felicità*. | *matrimonio* — | *giorno* —, fausto. | *Propizio*. | *vento* —, Prospero, Buono, Fortunato. | *viaggio, navigazione* —, senza contrarietà. | *spedizione, battaglia* —. | *esito* —. | *esperienza; effetto* —. | *industria* —. | *ingegno, memoria, faccenda, parola* —, facile, copioso, ricco, che non soffre difficoltà. | *idea* —, fortunata, opportuna, utile, fertile. | *mano* —, che sa scegliere, riesce bene. | *la-*

voro —. | *invenzione* —, bella, che incontra applauso e favore. | *Ferace, Fertile*. | *paese, compagnia*. | *Campania* — *☞* (l. *Campania felix*), Terra di Lavoro. | *piante, alberi* —, *☞* dedicate agli Dei, perché utili e buone, al contrario delle selvatiche, sterili e nocive. || -emente, In modo felice. | *trivere* —. | Prosperamente, Con fortuna. | *riuscire — in un'impresa*, *vegnante*, di sovrano vivente. | *Con successo*. | In modo propizio. || -issimo, sup. | *notte!* schr. E' finita. | Molto ben riuscito. Fortunatissimo. || -issimamente, av. sup.

felicità, +ate, -ade, f. *FELICITAS -ATIS. Condizione e qualità di felice, Contentezza, Stato felice. | *la perfezion — non è possibile, non può esser durvole*. | *augurare tutte le —*. | *☞* Fine di ogni sistema di morale, di filosofia, Eudemonia. Stato di pace. | Buona e prospera fortuna, Prosperità, Buona riuscita, Esito fortunato. | *di ingegno, Facilità*. | *della terra, di campi*. | *Viva!* Salute! escl. usata in molti paesi come augurio dopo uno starnuto.

felicitare, a. (felicità). *FELICITARE. Render felice, beato. | *che Dio vi felicit!* | *Far felice*. | Chiamar felice, Stimar felice, Congratularsi. | *Prosperare. | rfl. Rallegrarsi, Congratularsi. || -amento, m. Prosperità. | *Il felicitare, congratularsi*. || -ante, ps. Che rende felice. || -ato, pt., ag. Fatto felice. | *Salutato come felice*. || * -atore, m. -atrice, f. Che rende felice. || -azione, f. Beatificazione. | *Congratulazione, Rallegramento, Augurio di felicità*.

felini, pl. m. *FELINUS di gatto. *☞* Ordine di mammiferi carnivori del tipo del gatto, che hanno corpo allungato, testa tondeggiate, muso corto con baffi setolosi dentatura robustissima, artigli adunchi e retrattili, pupilla allungata che nelle tenebre si dilata assai; vi appartengono anche il leone, la pantera, la tigre, il giaguaro. || -o, ag. Di gatto, Di felini. | *astuzia* —. | *occhio* —. | *Rapace*.

fellandrio, m. *φελλάνδιον FHELLANDRION. *☞* Pianta delle ombrellifere, erba palustre, dal fusto come canna, il frutto ovato, liscio, velenoso. Fionocchio acquatico, Millefoglie acquatico (*anemone fellandrium*).

+fèlle, m. *FEL -LLIS. Fiele. | *Veleno, Amarezza*. || -eo, ag. (*felleo*). *FELLEUS. Di fiele. | *Amaro come fiele*.

+fèll o, ag. *germ. FILLO angariatore? Triste, Malinconico, Dolente. | *Doloroso, Molesto*. | *Cattivo, Tristo, Malvagio*. | *pvb. Occhio bello, animo* —. || * -oce, ag. Feroce. || -one, ag., m. (f. -a). Malvagio. Cattivo. | *Traditore, Ribelle*.



Fellandrio.

|| * -onemente, -onamente, Da fellone. || * -oneria, f. Malvagità, Cattiveria. || -esso, ag. Cattivo, Malvagio, Scellerato. Brigantesco. || -escamente, Da fellone. || * -essa, f. Fellona. Trista. || * -evole, ag. Fellonesco. || * -evolmente, Da briccone. || -ia, f. Ribellione, Defezione, Tradimento. | *delitto di* —, di cospirazione, alto tradimento. | *Scelleratezza, Peccato, Infamia, Opera e costume di malvagio, masnadiero*. | *Mancanza di fede, di fedeltà*. | *Sdegno, Corruccio. || -onissimo, sup. || * -onità, f. Fellonia. || * -onoso, ag. Sleale. | *Cattivo, Micideale*. || * -onosamente, Da fellone, traditore | *Crudemente*. | *Con cruccio, ira*. || * -ore, m. Peccato, Mancanza. || * -oso, ag. Cattivo.

fèlp a, f. * afr. FEUPE frangia (vl. FALUPPA filamento scheggia)? Drappo di seta col pelo lungo. | Tessuto di lana col pelo lungo. | *di laia, di pelo di capra*. || -ato, ag. Rivestito di felpa. | *manto, maglia, mutande, guanti* —. || * -etta, f. dm. Felpa debole.

fèlsin a, f. *FELSINA. Bologna al tempo degli Etruschi. | *acqua di* —, Acqua di odore, bianca o rossa, che si fabbrica in Bologna. || -eo, ag. Di Felsina. Bolognese.

felspato, v. feldispato.

***feltraiuolo**, v. feltro.

feltrare, ag. (*fèltro*). α Condensare e colligare il panno a guisa di feltro. Folare. | Ridurre il pelo a guisa di feltro mediante l'imbastitura e la follatura. | *lana, pelo*. | Coprire di feltro. | *Filtrare. | rfi. α Moltiplicare e intrecciarsi delle barbe delle erbe in un prato, Ridursi come un panno di feltro. || -ato, pt., ag. Ridotto a feltro. | Coperto di feltro. | *Filtrato. || -atura, f. Azione del feltrare. | *dei panni*. | Operazione, dei cappellai, del feltrare il pelo. | *delle barbe delle piante*. || -azione, f. Filtrazione.

fèlto, m. *germ. *FILTUR*. Panno non tessuto, di lana compressa insieme, e imbevuta di colla che la rende consistente. | Mantello fatto di feltro. | Panno che mettesi nel letto per difenderlo da eventuale umidità cagionata da bambini o da malati. | α Unione e intralciamento di peli, della cute di animali, in modo da formare come una specie di panno non tessuto. | *cappello di —*. | Copertina di feltro per cavallo. | Pannello per far carta. | Filtro, di panno, tela, carta o altro. || *ello, m. dm. Pezzetti di panno di feltro. || -ino, ag. Che ha qualità di feltro. | m. Disco di feltro o di cartone, adoperato per stoppaccio da fucile, per calcare la carica.

feluca, f. *ar. dlt. *FULŪKA*, dal letterario *fulk nave*. α Bastimento di piccolo cabottaggio, con una coperta, una vela latina, talora una mezzancella, e il polaccone. | *Grosso palischermo coperto in servizio delle galee. | *degli spacci*, Barca usata a Genova come messaggeria da porto a porto. | Cappello a due punte degli ufficiali di marina, dei ministri e diplomatici. | *Bicornone*. | Persona lunga e secca. || -ono, m. acc., usato per commercio, per guardia, ecc.



Félca.

fèlza, f. *td. *FILZ* feltro. α Stanzetta nel mezzo della gondola veneziana, per difendere i passeggeri, Capponiera: è coperta di rascia nera. || -ata, f. Coperta di lana, spec. da letto, con ordito sottile e ritorto.

*fèma, fèmena, f. fèmmīna.

fèmmīna, f. *FEMĪNA. Donna. | pvb. *La savia — rifà la casa, e la matita la disfa*. | Persona di sesso femminile. | *una figlia —*. | *una famiglia di molli figli, maschi e femmine*. | *Eredità eguale ai maschi e alle —*. | *Moglie. | *Prendere a —*, in moglie. | Donna solo per il sesso, Donna senza alcuna elevatezza morale. | *la curiosità è —*. | *di mondo, di comune, comunale, da guadagno*. Meretrice. | Persona debole, timida. | Animale di sesso femminile, che concepisce e produce mediante la fecondazione. | *maschi e femmine*. | *la — della tigre, del leopardo, del pappagallo*. | *il corvo —*. | α Arnese incavato che riceve un altro e insieme funzionano. | v. chiave. | Parte vuota della chiocciola che riceve la vite. | *bandella —*, vuota, che riceve l'ago dell'arpione. | Parte dell'animella nella bronzina: pezzo metallico piano o concavo con foro centrale. | Parte del legno dove s'incasta un altro. Tacca. | α *maschio e —*, di due pezzi uno dei quali giuoca nell'altro. | *unione, giunzione a maschio e —*. || -accia, f. spr. *acc. Femminone, Donnone. || -acciolo, -accio, m. Donnaiuolo. | Effeminato. | Debole, Fiacco. || *ale, ag. Femminile. | m. *FEMĪNAL. Sottoveste sacerdotale che dall'ombelico arrivava al ginocchio. || *arda, f. Donnaccia. Cattiva femmina || -alla, f. dm. Donnetta, Donnicciuola. | Povera donna, o di bassa condizione. | α *Gangherello*: pezzo ove entra il ganghero per affibbiare. | α pl. Cardini, occhi di ferro chiodati alla ruota di poppa nei quali entrano gli agugliotti per tenere il timone e farlo girare. | Dado a vite che riceve la spina. | α Falso getto della vite potata, Tralcio inutile che nasce accanto alla foglia. | Pilo sbiancato che si trova tra il zaferano. || -eo, ag. (-ineo). *FEMĪNĒUS. Femminile. Di donna. | Effeminato. |

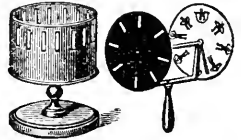
animò, cuore —. | *vesti —*. || -eria, f. Tutte le femmine. Complesso di femmine. || -esco, ag. Di femmina, donna. Femmineo. | *animò —*. | *cosè —*, leggiere. || -etta, f. Donnetta del volgo. || -ozza, f. Condizione di femmina. Essere femminile. || *iera, f. Femmine, Crocchio di femmine. || -iere, -o, m. Donnaiuolo, Vizioso per femmine | Effeminato. || -ile, ag. Di femmina, donna. | *tenezza —*. | *membra —*. | *sexso —*. | *arte, ingegno, lusinga —*. | *linca —*, dei discendenti dalle figlie femmine. | *scuola —*, dove si istruiscono le fanciulle. | *classe —* (di scuola), per le fanciulle, parallela a una classe maschile. | *genere —*, α che denota il sesso della femmina. | m. Genere femminile. | *accordare col —*. || -ilimento, *ilimento, A modo di donna, femmina. | α Come nel genere femminile. || -illità, f. Indole o temperamento femminile. | Condizione femminile. || -ina, f. dm. vez. || -ino, ag. *FEMĪNĪNUS. Di femmina. Da femmina. | *astuzia, potenza —*. | Femmineo. | Femminile. | Di genere femminile. | *alla —*, A modo femmineo. | *l'eterno —*, α (parole nella chiusa del *Faust* di Goethe, nell'adorazione di Maria Vergine), Ciò che è di spiritualmente nobile e puro e tenero nel fascino muliebre sull'animo degli uomini | *inamente*. Femminilmente. || -ismo, m. Tendenza a far riconoscere alle donne i diritti civili e politici posseduti dagli uomini, e ad ammetterle a tutti gli uffici riservati ad essi. | -ista, m. (pl. -i). Fautore del femminismo. || -izzare, nt. Comportarsi femmineamente. || *occia, f. Donnetta, grassoccia. || *oro, ag. (secondo la desinenza del caso genitivo latino). Femminile, Delle femmine. || -ona, f. -one, m. acc. Donnone. || *oso, ag. Effeminato. || -uccia, f. spr. | Donna di bassa, piccola condizione. || -ucciola, f. spr. dm. || -uzza, f. spr. Femminuccia.

fèmore, m. *FEMUR -INIS coscia. \heartsuit Osso della gamba, il più grande di tutto lo scheletro, tra il ginocchio e il fianco, tuboloso, che all'estremità superiore, piegata quasi ad angolo retto, porta un capo articolare sferico, all'inferiore uno cilindrico. | *capo del —*, Estremità superiore tonda; | *collo del —*, tra il capo e il tubo. | *linea aspra del —*, Margine posteriore rugoso e saliente. | \heartsuit *cosciale*, Giuntura della coscia con la gropa; | *ibiale*, Giuntura del femore con la tibia; | *Femoro-rotuliana*, Base della grassella. || -ale, ag. *FEMORĀLIS. Della coscia. | pl. α Parte della veste che copre le cosce.

fenacetina, f. α Preparato derivato del fenolo, adoperato contro il mal di capo e come febrifugo: polvere bianca, inodora, insapora.

fenachistisco, m. *φειναχιστής ingannatore, -σκοπός che guarda.

α Apparecchio costituito di un cilindro girante con aperture longitudinali, che fa vedere con figure in movimento quelle che su di un disco di cartone son disegnate in successivi atteggiamenti. Fantascopo.



Fenachistisco.

fenachite, f. α Minerale degli ortosilicati, incolore o giallo o rosso, si trova in cristalli romboidrici, con quarzo o con granito; ed è sfaccettato come pietra preziosa.

fenato, m. α Combinazione dell'acido fenico, o fenolo, con una base. | di sodio, di potassio, di chinino, di cocaina, di canfora, ecc.

fèndere, a. (*fendetti, fendèi, fessi; fèssò, fendere, auto*). *FĪNDĒRE. Spaccare. *una pietra, lastra*. | *la testa con un colpo*; | *il cuore, il costato*. | Tagliare, Aprire in mezzo. *una trave, tavola, lastra di vetro*. | Dividere, Tagliare o fare in due parti. | Attraversare per mezzo. | *l'aria, Volare; le acque, Nuotare, Navigare*. | *il seno a Teli*, α Solcare il mare con la nave. | *i marosi, le onde*. | *le nubi, di uccello o aeroneve o folgore*. | *la nebbia*. | *la terra con l'aratro*, Rompere. | Passar per mezzo. | *la calca*. | Lacerare. | *il cuore, Trafiggere*. | rfi. Far pelo, Screpolarsi, Aprirsi, di muro, parete, vetro. | Partirsi, Dividersi. | *il pelo*, Lacerarselo con le unghie. | nt. Spaccarsi. || -ente, ps., ag. Che fende. |

m. Colpo di spada o sciabola per taglio e per dritto, non di piatto; Traverso. | *di* —, di taglio. | *abbassare un —*. | *Zivar fendenti*, Sparlare. | *-ibite*, ag. Che si può fendere. | *-imento*, m. Spaccamento. | *Spacco*, *-itoio*, m. \curvearrowright Strumento per fendere. | \curvearrowright Lama del coltello da innesto con la quale si spacca il tronco o il ramo, introducendolo col martello. | Tassellino duro d'avorio o legno per fare il taglio alla penna d'oca appoggiandovela. | *-itore*, m. *-itrice*, f. Che fende. | *-itura*, f. Crepatura, Spaccatura, Screpolatura, Spacco, Incrinatura. | *della parete, della roccia*. | Fessura.

+fener atizio, ag. *FENERATICUS. $\Sigma\tau\zeta$ Attinente all'usura. Di usura (v. *fèno* e). | *banca —*. | ***-atore**, m. *FENERATOR -GRIS. Usuraio. | ***-atorio**, ag. Che concerne l'usura.

***fenèstra**, -ato, -ella, -ina, ecc. v. finestra, ecc.

fengofobia, f. * $\phi\epsilon\gamma\gamma\omicron\varsigma$ splendore, $\phi\omicron\beta\iota\alpha$ paura, ra. $\phi\epsilon\gamma$ Orrore per gli oggetti lucenti: sintomo d'idrofobia.

fenice, f. *m. *PHOENIX -ICIS $\phi\omicron\upsilon\iota\tau\epsilon\varsigma$ - $\iota\kappa\omicron\varsigma$. Uccello favoloso dell'Arabia, del quale dicevasi esistere un solo esemplare, della grandezza dell'aquila, il collo color d'oro, rosse le piume del corpo, azzurra la coda con penne rossee, e che appressandosi a 500 anni si componeva il rogo e dopo averlo cosparsi di aromi vi si abbruciava, per rinascere subito. | cfr. *fagiano*. | *la — muore e poi rinasce*. | *Persona rara, unica*. | *la — dei mariti, degli amanti, delle mogli*. | *degli editori*. | Pietra filosofale, degli alchimisti. | *Persona o cosa introvabile, ma a cui tutti credono*. | v. arabo. | \curvearrowright Genere di palme dei datteri, la cui specie principale ha appunto questo nome (*phoenix dactylifera*); altre specie sono la *silvestris*, che dà zucchero e vino di palma, delle Indie; la *farinifera*, che dà il sagù, ecc. | \curvearrowright Costellazione dell'emisfero australe. | **-io**, m. dm. Giovane fenice.

+feniceo, ag. * $\phi\omicron\upsilon\iota\tau\epsilon\varsigma$ PHOENICEUS. Rosso di porpora. | **-iana**, f. \curvearrowright Sostanza amorfa solubile nell'alcol, nell'etere, ecc. | **-ina**, f. \curvearrowright Polvere rossa ottenuta dall'indaco sciolto nell'acido solforico fumante e aggiungendo acqua dopo la soluzione.

fenici, pl. m. *PHOENICES $\phi\omicron\upsilon\iota\tau\epsilon\varsigma$. \curvearrowright Popolo che abitava la striscia di terra siriana fra il Libano e il Mediterraneo, sino ai contrafforti del Carmelo, che si distinse in antico per la navigazione e per le colonie sparse da Cipro sino alle coste atlantiche, famoso per il commercio e per la diffusione della civiltà orientale nel Mediterraneo. | **-io**, ag. *PHOENICEUS. Dei Fenici, Della Fenicia. Punico. | *alfabeto —*, modello dell'alfabeto greco e del latino. | *colonie fenicie*, p. e. Cartagine, Tiro, Sidone; a Malta, in Sicilia, in Sardegna. | *fenicia fenicia*, della religione dei Fenici, cioè Baal, Aschera, Moloch, Astarte, ecc. | *Apollo —*, Baal; *Venere —*, Astarte. | *arte —*, quale si vede spec. negli scavi di Cipro, e che è in realtà imitazione dell'assira e dell'egiziana. | m. Lingua fenicia, della famiglia semitica più affine all'ebraico; Punico: cedette all'aramaico nella Siria, e all'arabo nell'Africa.

fenico, ag. (pl. -ci). \curvearrowright acido —. Nome volgare del fenolo. | **-ato**, ag. acqua —. | *colone —*, imbevuto di acido fenico.

fenicottero, **+-òntero**, m. * $\phi\omicron\upsilon\iota\tau\epsilon\varsigma$ PHENICOTERUS dalle ali rosse. \curvearrowright Specie di trampoliere, dei nuotatori, rivestito di penne bianco-rosee con ali rosse, il becco ripiegato in basso verso il mezzo, lungo e adatto a scavare nel fango, piedi palmati con 4 diti: comune in Sardegna; Fiammingo, Fiammante (*phenicopterus antiquorum*).

***fenilamina**, v. anilina.
fenile, v. fienile.



Fenicottero.

fenile, m. \curvearrowright Radicale del Fenolo. | v. fienile.

fenissa, f. *PHENISSA $\phi\omicron\upsilon\iota\tau\epsilon\varsigma$. Donna della Fenicia. | \curvearrowright *Le —*, Titolo di una tragedia di Euripide, dove il coro era formato di donzelle della Fenicia: rappresentava la morte di Eteocle e Polinice. Anche titolo di una tragedia di Seneca.

fenolo, m. \curvearrowright Sostanza solida incolore, di odore caratteristico, estratta dagli oli ottenuti dal carbon fossile: si scioglie nell'acqua, nell'alcol, nell'acido solforico, acetico, negli alcali; è disinfettante, e serve alle industrie e alla medicina: dicesi pure volgarmente Acido fenico.

+fenologia, f. * $\phi\alpha\upsilon\omicron$ + $\lambda\omicron\gamma\iota\alpha$. Dottrina delle manifestazioni che vegetali e animali presentano nel corso di un anno.

fenomenale, ag. Di fenomeno. | **Straordinario**, Notevole e strano come un fenomeno. | *memoria —*. | *attività —*. | **-alita**, f. Condizione di fenomenale. | **-ico**, ag. (pl. *fenomenici*). Di fenomeno. Attinente o relativo a fenomeno. | \curvearrowright Apparente. | *mondo —*, Fenomeni. Apparenze.

fenòmeno, m. * $\phi\omicron\upsilon\iota\tau\epsilon\varsigma$ PHENOMENUM. Apparica. | Manifestazione del mondo della natura e delle sue leggi. | *di acustica, ottica, calore, elettricità*. | \curvearrowright Modificazione della materia. | pl. Fatti in quanto considerati come manifestazioni delle leggi che regolano la vita sociale e la storia. | *storico, sociale*. | \curvearrowright Quanto cade sotto i sensi. | *sensibile*. | *di coscienza*, Modificazione della coscienza, della sensibilità. | \curvearrowright Cambiamento nelle funzioni vitali, organiche. | *di telepatia, di suggestione, di idiosincrasia*. | *di atavismo; di incoscienza*. | Fatto straordinario, strano. | **-ologia**, f. (titolo di un'opera di C. Hegel), Scienza dei fenomeni. | Studio dei fenomeni della coscienza, Psicologia. | **-ològico**, ag. (pl. -ci). Relativo allo studio dei fenomeni.

+fènore, m. *FENUS -GRIS. Lucro usurario. Usura.

fèra, v. fiera.

ferace, ag. *FERAX -ICIS. Fertile, Che porta frutti abbondanti. | *pianta, terra, terreno —*. | Ricco, Copioso, Produttivo. | *fantasia —*. | *ingegno —*, fecondo, molto produttivo. | **-emente**, In modo ferace. | **-issimo**, sup. | **-ità**, **-ate**, **-ade**, f. Fertilità, Produttività. | *del suolo*.

***feraiuolo**, v. ferraiuolo.

1° +ferale, m. * $\phi\epsilon\gamma\alpha\iota\epsilon$. Fanale. Lanterna.

2° feral e, ag. *FERALIS. Funesto, Tristo, Lugubre. | *notizia, annuncio —*. | Di cattivo augurio. Che porta morte, disgrazia. | *bronzo —*, Campana che annunzia la morte. | ***Fèrino**, Di fiera. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, av. sup. | **-mente**, Funestamente.

+ferame, m. Unione di fiere, Animali selvaggi e feroci.

ferberite, f. \curvearrowright Tungostato monocline di ferro e manganese, molto ricco in ferro.

fercolo, m. *FERCULUM. \curvearrowright Trionfo di spoglie, come armi, trofei, corone, vasi, bandiere e sim. che si portavano in processione. | Macchina su cui si portavano in processione immagini di divinità. Barella. | Portata, Vivanda che si serve a tavola. | \curvearrowright ***Particola della comunione**. | Feretro.

ferecràtico, ag. (pl. -ci). *FERECRATICUS. Di ferocrazia. | **-zio**, ag. m. *FERECRATĒUS. \curvearrowright Verso introdotto dal comico ateniese Feracrate, e consta di uno spondeo, un dattilo e un trocheo. Settenario con tre accenti.

ferentario, m. *FERENTARIUS. \curvearrowright \curvearrowright Soldato con una piedi o a cavallo che combatteva con armi leggere, come arco, dardi, fionde, pietre: era collocato nelle ali estreme.

***ferère**, v. ferire.

ferètrio, m. *FERETRIUS $\phi\epsilon\pi\epsilon\tau\epsilon\upsilon\varsigma$. \curvearrowright Di Giove capitolino cui si offrivano le spoglie del trionfo, prese ai vinti: di origine romulea.

fèretro, m. *FERÈTRUM *φερετρον*. Bara, Cataletto. | *piangere intorno al* —. | *seguire, accompagnare il* —. | *☞* Fercolo, in processioni e trionfi.

*ferèzza, v. fierezza.

fèria, f. *FERIÆ. Vacanza, Giorno di riposo, festivo o no. | pl. Serie di giorni di riposo. | *☞* *pubbliche, private: stative, fisse, stabilite.* | *☞* Festa di un santo; Ogni giorno eccetto il sabato e la domenica. | *seconda* —, lunedì; *terza* —, martedì, ecc. | *Giorno. | pl. Vacanze dei tribunali, delle scuole; anche degli altri uffici. | pl. *estive, autunnali, pasquali*, Periodo di vacanze nell'estate, nell'autunno, a Pasqua, | *del Parlamento.* || -ale, ag. *FERIÀLIS. Di feria. | *☞* *giorno* —, non festivo. | *☞* *messa* — (diversa da domenicale). | *periodo* —, delle vacanze. | *Usuale, Comune, Ordinario. || -almeno, In modo ordinario, usuale, Senza pompa. || -are, nt. *FERIARI. Far vacanza, spec. di magistrati. || -ato, ag. *FERIATUS. Senza lavoro e occupazione. Di vacanza. | *giorno* —, di feria, in cui il tribunale è chiuso. | m. Periodo di vacanze, spec. nei tribunali.

fericida, m. (pl. -i). ☞ Uccisore di una fiera, o delle fiere.

*feridóre, v. feritore.

ferigno, ag. Ferino, Di fiera. | Bestiale. | Fiero. | *Inferigno, Nero: *pauca*.

ferino, ag. *FERINUS. Di fiera, bestia selvaggia. | *orme* —, di piedi di animali, come lupi, leoni. | *vitto* —, da fiere. | Bestiale. | *cuore, isfinto* —. || -ità, f. Qualità di ferino. | Crudeità, Ferocia bestiale.

ferire, a. (*ferisco*, *fiere, *fiere*; *ferisca*, *fèra, *fèggia*; *ferii*; *ferio*, *fèrulo). *FERIRE. Colpire con arma, bastone, sasso, artiglio, Piagare. | di *coltello*, *pugnale*, *spada*, *sciabola*. | *pvb. Chi di coltello fere, di coltello pere* (l. Qui gladio ferit, gladio perit). | *a morte*, da produrre la morte. Uccidere. | di *pistola*, *con fucile*. | Percuotere, Battere. | Urta- re. | a, Mirare, Tendere. | Colpire, dell'azione dei raggi solari negli occhi, del vento sul viso, della voce sull'udito. | *con un grido*, *con lamenti* — *le orecchie*. | i *sensi*. | *la fantasia*, Far piacevole impressione. | Traffiggere. | *il cuore*, Addolorare. Innamorare. | Offendere. | *nell'onore*. | Pungere, con le parole, i frizzi, le allusioni. Far dispetto. | Invaghiare, Innamorare. | *con le frecce*, *col dardi di amore*; *con gli sguardi*. | ☞ *colpi*. | **tornel*, Battersi in tornel, giostre. | *senza colpo* —, Senza fare uso delle armi, Senza trovar resistenza. | Fare impeto, Caricare. | *per costa*, *di costa*, da lato. | *rfi.* Prodursi una ferita. | *al gonitolo*. ☞ di cavallo che nel trattare piega talmente lo stinco da urtare col ferro la gamba poco sotto il gomito. || -ibile, ag. Che si può ferire, Vulnerabile. || -imento, m. Il ferire. | ☞ *Reato del cagionar ferita*. | *grave*; *proditorio*, a tradimento; *involontario*, colposo.

+feristo, m. ☞ Asta o pertica che sostiene ritto il padiglione.

ferita, f. Taglio o squarcio o apertura fatta nel corpo con arme, o con artigli o morso, o con sasso. Lesione, Percossa, Piaga. | di *coltello*, di *revolver*, di *bomba*, di *frecce*. | *leggiera*, che può essere facilmente sanata; *superficiale*, Scalfittura, Lecatura; *profonda*; *penetrante in cavità*; *mortale*, *letale*. | *coperto*, *crivellato di ferite*. | *sanguinante*, *che sanguina*, *che butta*; *aperta*, *chiusa*, *rimarginata*. | *contusa*, di contusione. | *lacerato-contusa*. | *al capo*, *all'addome*, *alla gamba*. | *onorata* —, in guerra. | *distintivo delle* —, Fregio di particolar forma accordato ai feriti in battaglia. | *alla faccia*, Srechio. | *sutura delle* —, *medicare*, *fasciare la* —. | *isanare la* —, *riaprire la* —, Rinnovare il dolore. | *riuscire la* —, *inasprire la* —, Accrescere il dolore. | *inciprignita*; *inasprita*; *infistolita*; *saldata*, rimarginata. Cicatrice. | *d'amore*, *amorosa*. | *Offesa*. | ☞ Taglio o spacco nella pianta. | ☞ *degli anatomici*, prodotta dall'inoculazione del virus cadaverico. || -ina, f. dm. vez. || -uclia, f. Ferita da poco.

ferità, +ate, -ade, f. *FERITAS -ATIS. Crudeltà, Fierchezza. | Condizione di fiera, Selvatichezza, Stato bestiale.

ferito, pt., ag. Piagato, Trafitto, Percosso, Ur- tato, Battuto. | *rimaner* —. | *grave*, *leg- giero*; *malamente*. | *al capo*, *al petto*. | Colpito. | *dalle frecce*, *o saette amorose*, *dagli sguardi* e sim. | *nel cervello*, Matto. | m. ☞ Colpito in battaglia da armi nemiche. | *tra morti e feriti*. | *raccolgere i* —; *trasportare i* — *al posio di medicazione*. | *registrare i* —. | *scambio dei* —, dei prigionieri gravemente feriti, tra i belligeranti. || -ola, f. ☞ Stretta apertura verticale, larga di dentro, nelle muraglie, di rocche, parapetti, torri, navi, ecc., per tirare contro il nemico rimanendo protetti. Apertura per schioppi, fucili. Balestriera, Saettiera, Falconiera, Archibuseria, Archiera, Troniera, Pertugiata. | Apertura per dar luce, a una cantina e sim. | ☞ Apertura fatta ad arte, Buco, dove passa, quasi per taglio, ferro o legno, chia- vetta, spina, incastro e sim. | *della toppa*, quella da cui esce la stanghetta per entrare nella boc- chetta. | Apertura verso la parte posteriore del banco del tornitore, e in cui scorrono i topi del torno. || -oio, ag., m. Atto a ferire. Strumento che ferisce. || -ora, f. Feritoia. || -ore, m. Che ferisce, Che fa un ferimento. | *arrestare il* —, | Valente nel maneggio delle armi, Chi fa bei colpi. | *pl. m.* Fe- ditori, Soldati delle prime file, che si urtavano primi col nemico. | Specie di bersaglieri. || -rice, f. Che ferisce. || * -ura, f. Ferimento. Effetto del ferire.

+fèrle, f. pl. *FERÛLA. Grucce, Stampelle.

+ferlin o, furlino, m. *fr. FERLING, ags. FERDELING quarto di denaro. Specie di moneta, un quarto del denaio. | Gettone, Contrassegno, Marca, com. una specie di moneta di piombo bollata da una parte sola: si dava anche ai soldati per riconoscere e verifi- care la presenza in certe loro fazioni e fatiche. | * -ante, m. Operaio che lavora a ferlini, cioè coi gettoni, nei trasporti di materiali, dei quali non si possa misurare la quantità.

fèrma, f. ☞ Obbligo, Condotta, Patto, Durata pattuita del servizio. | *una* — *di tre, cinque anni*. | *finire*, *prorogare*, *rinnovare la* —. | *Accordo, Patto. | Accordo di prendere persona a servizio o fondi in affitto per un tempo determinato. | Conferma. | *il fermarsi dei cani quando trovano le quaglie*. Fermo.

ferma bue, comp. m. ☞ Specie di erba che inciampa all'aratro, dei luoghi montuosi e lungo i fiumi. || -carte, m. Oggetto di bronzo o pietra o cristallo fatto con arte, da tenere sulla tavola da scrivere su fogli sciolti. Calchino, Calcafogli, Calcalettere. || -còrde, m. ☞ Pezzetto d'acciaio che la catena spinge e tiene fermo, nell'ultimo dei suoi giri, contro la cartella dell'orologio, e così impedisce che il cuore della piramide non passi più oltre; Guardacatena. || -cravatta, m. Specie di fibbia o morsetta per tener ferma e distesa la cravatta alla camicia.

+fermaggio, m. Fermezza, Costanza.

fermagli o, m. *fr. FERMAIL (*fjrmàre*). Bor- chia che tiene fermo, o affibbia, il vestimento o sim. | Monile per affibbiarsi il petto, da donne. | *d'oro*, di *filigrana*, *a mosaico*, *con cam- meo*, di *monete antiche*, *con brillanti*. | Ornamento, Gioiello. | ☞ Borchia o scudetto metallico per affib- biare la cintura della sciabola o spada, e su cui vuol essere scolpita una figura. | Specie di gan- cetto per tener serrate le due parti della coperta di un libro legato. | Ogni cosa che tien fermo, chiude. | *della tenda* || -no, m. vez.

fermaménte, v. fermo.

ferm anello, comp., m. Anellino che si tiene infilato al dito per assicurare un anello prezioso o tenuto assai caro. || -apalle, m. ☞ Riparo naturale o artificiale che si mette dietro il bersaglio nel provare le artiglierie, e serve a frenare la corsa dei proiettili.

fermare, a. (*fèrmo*). *FIRMARE. Rattenere, Ar- restare nel movimento. | *un fuggi- tivo*; *i cavalli*; *il treno*, *la macchina*; *cosa che stia cadendo*. | ☞ *Giosuè fermò il sole*; e anche *Carloma-*

gno, per compiere la disfatta dei nemici. | il passo, i piedi. | le piante, ∞ Sospenderne la vegetazione; le fruite, Arrestarne lo sviluppo. | il sangue, la circolazione, Impedire. | un processo di fermentazione, corruzione. | le carni, con una prima cottura, perché si conservino. | gli umori, Trattenere gli animi | a letto, nel letto, per malattia. | pvb. I panioni *fermano*, ma le civelle chiamano. E' più reo chi seduce al male. | una persona, Trattenere per poco in istrada, a parlare, per una domanda o altro. | *ferma!* escl. per costringere a fermarsi. | *ferma là!* Non andiamo più avanti, Smettila, Non le dire così grosse. | la quaglia, del cane che punta avendola trovata o avendone sentito l'odore. | Porre, Tener fermo. | l'attenzione, l'animo. | *fade*; la speranza. | il cuore in q. c., Porre l'amore. Fare proposito. | il pensiero, | nella memoria, nel pensiero. | un chiodo, Risolvere fermamente, Tenersi a una decisione, a un proposito. | Dare fermezza, Rafforzare. | il bottone, la cravatta, la spilla. | la gamba della tavola. | il colonnino di una ringhiera. | il punto, nel cucito, con un nodo. | le porte, Serarle. | la voce, ∞ Abituarla a prendere con giusta e franca intonazione qualunque nota. | Appoggiare. | la voce, sopra una parola, una sillaba. | Fondare: sull'incertezza. | Piantare, Fissare, Erigere. | le tende, l'accampamento. | Assodare, Render stabile, consistente. | il ghiaccio. | il colore, passandoci la vernice di sopra. | il viso, Far la faccia tosta. | Assicurare: la successione. | il punto, Determinarlo. | Stabilire, Concludere. | patto, lega, accordo. | con giuramento. | Pattuire. | il nolo. | i cavalli, la carrozza, Impegnare. | Confermare, Rattificare. | Concluder per via di discorso, Determinare lo stato di una questione. Aver per fermo, assodato. | un punto. | Risolvere, Decidere. | Fissare. | il conto, la dote. | Condurre a servizio, Accordarsi con patto per una prestazione di servizio, opera, lavoro. | Scritturare. | per uno, due anni. | rfi. Cessare di andare, Arrestarsi. | del polso, dell'orologio. | dentro, Chiudersi. | in tronco, di botto. | del treno, del tram; della macchina. | Starsi, Rimanersi pago. | non — alla prima osteria, al primo uscio. | a ogni uscio come l'asino del pentolajo, di chi si trattiene per istrada con questo e con quello. | Trattenersi. | pochi, molti giorni, in una città, in un albergo. | Fortificarsi. | Stabilirsi. | Consistere, Aggirarsi. Limitarsi. | Smettere, Cessare, da una vita dissipata, irrequieta. Metter giudizio. | con alcuno, Mettersi a servizio da lui. | -amento, m. *FIRMAMENTUM. Conferma, Fermezza. | Il fermare, fondare, porre. | Afferzamento. | Stabilità, Costanza. | Sostegno. | Cessazione, Il fermarsi. | *Firmamento. | *anza, f. Conferma. | Malleveria, Sicurezza. | -ata, f. Il fermarsi, Lo star fermo. | fare una —. | del treno, ∞ Interruzione della corsa. | in linea. | in stazione, per lasciare salire o scendere i viaggiatori, o per compiere operazioni di servizio (prender acqua, far manovre, ecc.). | di servizio, destinata solo ad operazioni interne, durante la quale perciò i viaggiatori non possono né salire né discendere. | Durata della sosta. | cinque minuti di —. | brevissima. | Piccola stazione, Luogo di arresto in linea, ove d'ordinario si fa soltanto il servizio viaggiatori. | segnale di —, che comanda l'arresto del treno. | segnale in posizione di —. | obbligatoria, dei tram, che va fatta normalmente anche se nessun viaggiatore lo richieda; in contrapposto a *facoltativa*, concessa ai passeggeri che la richiedono. | ∞ Tappa, Riposo che prendono i soldati in cammino. | Pausa, parlando o scrivendo. | ∞ Pausa, Corona. Il fermarsi su di una nota. | -atina, f. dm. Breve fermata. | -ato, pt., ag. Arrestato, Appoggiato, Assicurato, Tenuto fermo. | Fondato, Stabilito, Convenuto. | Pattuito. | Fortificato. | Fermo, Stabile, Costante. | Risultato, Deliberato. | *m. Accordo, Convenzione, Ferma. | -atura, f. Punto dove una cosa è fermata, attaccata. | del bavero, dei bottoni. | -aturina, f. vez.

fermascambio, m., comp. ∞ Apparecchio per tener immobile un deviatore o scambio.

fermentare, nt. (*fermento*). *FERMENTARE. ∞ Decomporsi di una sostanza per opera di un fermento. Ribollire. | dell'uva nel

lino; dell'orzo, della birra. | della pasta del pane. | del cibo nello stomaco. | Entrare in fermentazione. | Commuoversi, Agitarsi, degli animi. | a. Far fermentare. || -abile, ag. Che può fermentare. || -ario, ag. ∞ Di sacerdote che celebra la messa con pane fermentato (v. a zimo). || -ativo, ag. Atto a far fermentare. | Fermentabile. | -ato, pt., ag. Che ha subito la fermentazione. | *terra* —, ∞ sciolta, pastosa, umida. | -azione, f. ∞ Azione del fermentare. | *enbrare in* —. | ∞ alcoolica, in cui il glucosio si trasforma in alcool, come nel mosto. | *tumultuosa*, del mosto, nei primi due o tre giorni; *lenta*, nei successivi, e continua anche nelle botti. | *aperta*, nei palmenti; *chiusa*, in tini, botti. | *acetica*, dell'alcool in acido acetico. | *lattica*, *butirrica*, dello zucchero in acido lattico, in acido butirrico. | *putrida*, ∞ Putrefazione. | *germi di* —. | *materie in* —. | Agitazione, Fermento, di animi. || * -escibile, ag. *FERMENTESCÈRE. ∞ Che può fermentare. || -lo, m., frq. Rumore di massa in fermentazione.

fermento, -énto, m. *FERMENTUM (*fervere*). ∞ Sostanza organica capace di provocare la decomposizione di grandi quantità di altre sostanze organiche senza prender parte alla decomposizione stessa. Tutti i fermenti vengono prodotti da cellule viventi, e alcuni si poterono da esse isolare: questi ultimi si dicono fermenti non figurati o enzimi, mentre i microrganismi che li contengono vengono chiamati fermenti figurati. | pl. *alcolici*, ∞ Saccaromiceti. | della birra, Lievito di birra (*saccharomyces cerevisiae*). | dell'uva, Saccaromicete che esiste già nel terreno in forma di spore, donde arriva sui grappoli e quindi poi nel mosto (*saccharomyces ellipsoideus*). | Lievito. | La pasta è in —. | Agitazione di animi, che può finire a tumulto. | essere in —. | grande, molto —.

*ferméssa, v. fermezza.

ferm ézza, f. Qualità di fermo. Stabilità, Consistenza, Saldezza. | d' animo; del braccio, della mano. | Contegno fermo, saldo, che non piega, reciso. | di propositi. | Costanza. | uomo senza —. | Consistenza, Stabilità, Resistenza, di fabbrica, costruzione, terreno. | Assodamento, Consolidamento. | Immobilità. | Durabilità. | Sicurezza, Malleveria, Impegno scritto a garanzia di un patto, obbligo, debito. | Conferma, Ratificazione. | di un contratto. | Validità, Vigore, di legge, provvedimento. | Certezza, Ferma credenza. | ∞ Tocco preciso, aggiustato, di mano ferma e sicura. | Sostegno, Appoggio, Cosa per far star fermo, saldo. | Feraglio, Cerniera, Congegno, per lo più di due pezzi, che tiene fermo, chiuso, un monile, braccialetto. | -ezzina, f. vez., di fermaglio per vezzi. | di brillanti. | -ità, *ate, -ade, f. *FIRMITAS -ATIS. ∞ Validità di pubblico istrumento.

ferm o, ag. *FIRMUS. Stabile, Che non si muove, Saldo. | come torre, come una rupe. | orologio, macchina —, che ha impedito il movimento. | carrozza, treno —. | star —. Non muoversi. | I ragazzi non stanno —. | con le mani, coi piedi. | al posto! (spec. raccomandato agli scolaretti). | ∞ commercio, affari —, in ristagno. | tenere il denaro —, Non metterlo in circolazione. | acqua —, stagnante. | mare —, che non fluttua. | bastimento —, che non viaggia. | in arcione, in sella. | con viso —, Senza batter ciglio. Con animo forte. | a piè —, Senza muoversi. | ∞ sonare a piè —, di banda che di solito suona in marcia. | aspettare a piè — | terra —, non smossa, né scavata. | palle —, nel guoco, lanciate e fermate dopo la loro corsa. | Le palle non son —. Le cose non sono assicurate, assodate. | Non ater terreno —, di chi non ista sempre in un posto, ma viaggia spesso. | terreno —, Fondamento sicuro. | *cose —, Beni stabili. | là! ∞ Alto là: voce di sentinella a chi si avvanza di troppo. | fermo o ferma in posta, ∞ di lettera o sim. che non va recapitata a domicilio dal portalettere, ma richiesta dal destinatario allo sportello di distribuzione. | Ufficio delle ferme in posta. | Immobile. | pvb. I monti stanno —, e le persone camminano. | Fisso, Fissato. | gli occhi, la mente — a q. c. | proposito —. | *stelle —, fisse. | spese —,

non casuali, previste, fisse. | *decreto* —, tuttora in vigore. | *stante*, *sta* Mentre ha vigore, la legge, il decreto e sim. | *Valido*. | *matrimonio* —. | *rato* e —, Conchiuso, Stabilito. | *Stabile*. | *organo* —, non portatile. | *star* — in un luogo, Aver dimora stabile. | *Fisso di residenza*. | *ambasciatore* —. | *Costante*, *Forte*. | *contro le avversità, le lusinghe*. | *soldato* —, Forte di animo e costante. | *tener* —, Resistere, Essere costante e forte. | *Stabilito*, *Deliberato*, *Risolto*. | *aver l'animo* —. | *Perseverante*. | *Jede, persuasione, speranza*. | *desiderio* —. | *Immutabile*. | *stare* —, *Persistere*, *Durare*, *Conservarsi fedele*. | *al chiodo*, *Saldo nell'opinione*. *Ostinato*. | *Durevole*. | *concordia, pace* —. | *voce* —, costante, che non trema e non si affievolisce. | *v. canto*. | *strumento, voce* —, che si mantiene nella stessa intonazione. | *Assodato*. | *età* —, di che non cresce più. | *Sodo*, *Duro*. | *ghiaccio* —. | *becco, corno* —. | *terra* —, Terraferma, Continente. | *braccio* —. | *salute* —; *malferma*, cagionevole, scossa. | *Sano*. | *mente* —. | *di testa* —, *Ostinato*; *testa* —, *Persona non leggiera*. | *Serrato*. | *porta, uscio* —. | *punto* —, in fine del periodo compiuto. | *Sicuro*. | **suffragi, voti* —, certi, compatti. | **guadagno* —. | *pennello* —, maneggiato con sicurezza. | **rimedio* —. | *tenere per* —. | *Convenuto*, *Concertato*, *Pattuito*, *Stabilito*. | *Sano*. | *av. Con fermezza*. | *al, di* —, *Senza dubbio*. | *per* —, *Per certo*, *Con sicurezza*. | *m. Patto*, *Cosa stabilita*. | *non tenere il* —, *Non istare al convenuto*. | *tenere il* —, *Non cangiarsi*. *Essere ostinato*. | *tener* —, *Non cedere al nemico*. | *Fermata*. | *dare il* —, *Arrestare*. | *voler dare il* — *agli anni*, *Desiderare* che una persona non invecchi mai. | *dare un* — *alle carni*, *Fermarle con una prima cottura*. | *dare il* —, *Stabilire alcune condizioni*. | *cane da* —, che si ferma quando fiutando ha trovato laaglia, la pernice, la beccaccia. | *tirare a* —, a selvaggina che non vola o non si muove (opp. *Tirare a volo*). | *Battente che ferma*. | *Sequestro*. || *-amente*, *Con fermezza*. *Stabilmente*. *Costantemente*. *Con certezza*, *sicurezza*, *costanza*. | *Tenacemente*. || *-ino*, ag. dm. di fanciullo che sta fermo o cui si raccomanda di star fermo. || *-issimo*, sup. || *-issimamente*, av. sup.

fernambucco, m. Di Pernambuco, nel Brasile. *Pianta con foglie bipennate, vistosi fiori rossi e gialli, odorosi, il cui legno interno è adoperato dai tintori, Brasileto, Verzino (casalpinia echinata).*

fernè, m. FERNET (ignoto). *Sorta di liquore amaro tonico fatto con mirra, assenzio pontico, aloe, camomilla, triaca e alcool a più di 43 gradi.* | *un* — *al selz*, *Un bicchierino di fernè con acqua di selz.*

fernètte, pl. f. FERRINE? *Q. Lastrettine ripiegate a squadra, delle chiavi, da aprire e chiudere serrature: imboccano nelle tacche della chiave. | Tagli o tacche perpendicolari al fusto della chiave e che corrispondono alle fernette della serratura.*

***fèro**, v. fiero.

feróce, -óce, ag. *FEROX -ŌCIS. *Fiero, Crudelè, Inumano.* | *come una tigre*. | *animali* —, *Fiere, che vivono nelle selve, i più robusti carnivori: leoni, tigri, serpenti, iene, orsi.* | *istinti* —. | *nemico, tiranno* —. | *battaglia* —, sanguinosa, accanita. | *legge* —. | *discorso, epigramma* —, con proposito crudele di strazio e di offesa, spietato. | *scherzo* —. | *Immitte*, *Aspro*. | *Fieramente disposto, anche a soffrire*. | *Animoso*. *Coraggioso nel combattere*. *Fortè*. | *soldati* —. | *Superbo*, *Orgoglioso*. *Altiero*. | *risposta* —. | *Severo*. *Austero*. *Rigoroso*. | *esaminatore, giudice* —. | *-emente*, *In modo feróce*, *con ferocia*. || *-etto*, ag. dm. *Alquanto feróce*. || *-issimo*, sup. || *-issimamente*, av. sup.

ferócia, f. *FERŌCIA. *Inumanità, Crudeltà, Immanità*. | *di belva*, *di nemico*, *Spietatezza*. | *di governo*, *Tirannia*. | *Atto di ferocia*. || *-tà*, *-ate*, *-ade*, f. *FERŌCĪTAS -ĀTIS. *Fierozza*. *Selvatichèzza*. | *Crudeltà*. *Ferocia*. | *Intrepidezza*, *Coraggio*.

feróla, v. fèrula.

ferolàggine, f. *FERULĀGO -ĪNIS. *Specie di ombrellifera, delle ferule, alta*

e resistente come il Finocchiccio, con foglie grandissime e fiori gialli in ombrelle, cresce anche sui monti e si spinge all'Italia settentrionale (*ferula ferulago*).

feròni ia, f. *FERŌNĪA. *Dea delle selve adorata sul Cimino. | Giunone adorata con quel nome nelle paludi Pontine.* | *Genere di coleotteri*. || *-lade*, f. *Poema di V. Monti per celebrare il prosciugamento delle paludi Pontine ordinato da Pio VI.*

ferracavallo, m., comp. Chi mette i ferri ai cavalli, Maniscalco.

ferraccia, f. *Pesce che ha la coda come un pugnale seghettato. Razza (raia clavata).* | *Scatolino senza coperchio in cui si pone l'oro per dorare per incuocerlo prima di metterlo nel crogiuolo col mercurio.* || *-o*, m. *peg. Ferro brutto, vecchio.* | *Parte metallica più o meno pura del minerale che si fonde nella magona; si presenta in masse granose non fucibili; contiene tuttora del carbonio sino al 5 per cento e dell'ossigeno. Ferro non ancora puro.* *Ghisa*. | *Persona trista, capace di tutto.* || *-aglia*, fr. *FERRAILLE* *Rotami di ferro, chiodi e frantumi che si ponevano entro tonnelletti, cufie, cestini o sacchetti per tirarli col cannone petriero contro la folla a piccola distanza.*

ferragosto, m. *FERĪE AUGUSTI. *Feste d'agosto: cadono ora alla metà del mese, e durano da uno a tre giorni; coincidono con la festività dell'Assunta, il 15 del mese; hanno origine in feste romane del 1º del mese in onore di Augusto, più anticamente feste servili.* | *Mancia di ferragosto.*

+ferraguto, m. comp. *Personaggio dei roccano valoroso e grossolano (già nella cronaca di Turpino), Ferrai.* | *Masnadiero, Brigante.* | *FERRO acuto*. *Soldato armato di lancia, spiedo.*

ferraio, -ro, m. *FERRĀRIUS. *Fabbro ferraio, Fabbro, Artefice che lavora il ferro, ferramenti.*

ferraiuolo, m. **AR. FERVA* *vestimento di pelo di cammello? Mantello, Panno ampio tondo a ruota, con bavero e senza maniche che si porta d'inverno per avvolgersi e difendersi contro il freddo.* | *farsi tirare pel* —, *Farsi prendere per le falde, Esser tardo nel pagare i debiti.* | *tagliare il* — *dietro le spalle*, *Far della maldicenza.* | *fare un* — (tosc.), *Buttar giù a colpo l'animale, che cade come un cencio (dei cacciatori).* | **Fabbro ferraio.* || *-accio*, m. *peg.* || *-ino*, m. dm. *Larga striscia di stoffa a pieghe o distesa che i preti portano legata al collo e scende sopra la zimarra lungo il dorso fino ai piedi.* *Facciuola.* || *-uccio*, m. sp.

ferram e, m. *Quantità di ferro d'ogni sorta.* *Ferri.* *Articoli in ferro.* || *-entario*, m. *FERRAMENTĀRIUS. *Fabbro di strumenti militari.* || *-ento*, m. (pl. -i m., -a f.). *FERRAMENTUM. *Ferro, Strumento, Arnese di ferro.* | *pl. dell'arte: del legnaiuolo, Ferri.* | *grossi*, come cerchioni, catene, ancore, incudini. | *assortimento, negozio di ferramenta.* | *Bandelle delle porte.* | *Lavori in ferro per porte, mobili, macchine, ecc.* | *Arnesi per ferrare i cavalli.* | *Strumenti di ferro da mettere in opera per l'armatura dell'affusto, dei carri, delle casse, dell'alberatura, del timone, dell'argano, dei portelli e sim.*

ferrana, f. *FERRĀGO -ĪNIS. *Erbe da foraggio per bestie, per pascolo o per farne fieno.* | *del grano, dell'orzo.* | *verde*, *Fiengreco.*

+ferrandin a, f. *Stoffa leggera di lana e seta (trama di lana con catena di seta).* || *-aio*, m. *Fabbricante di ferrandina.*

ferrante, m. **FR. FERRANT* *cavallo grigio ferro.* || *ro*. *Aggiunto di cavallo di pelo chiaro, grigio.* | *leardo* —, *di pelame in cui prevale il rossigno o il giallo, come grano di saggina.* | *baio* —, *di pelame color zucchero e cannella con le gambe bianche.* | *nero* —, *grigio.* *Ferretto.* | *v. ferrare.*

ferrare, a. (*ferro*). *Munire di ferro o ferri.* | *le finestre.* | *la porta*, *Munire d'inferrata.* | *una botte*, *Cerchiarla.* | *Munire di suola di*

ferro l'unghia di cavallo, asino, mulo, bue. | *a caldo*, col ferro rovente; | *a freddo*. | *grasso*, conficcando il chiodo troppo dentro; | *magro*. | *In musica*, come a scala, se un chiodo è alto e il vicino più basso. | *a ghiaccio*, *a ramponi*, perché la bestia possa camminare sul ghiaccio. | *d'argento*, Munire d'argento in luogo di ferro i cavalli. | **foca*, Far cosa difficile, impossibile. | Mettere i chiodi alle scarpe. | Mettere i ferri ai condannati, alle ciurme. | *lasciarsi* —, | *Sopportare con rassegnazione*. | **Inchiodare*, sulla croce. | *☞ Calar l'ancora*. | ***FERRIARI**. Far le ferie. | *agosto*, Fare il ferragosto. | *-ante*; ag. ☞ Che adopera l'ancora. | *turchio* —, che può navigare da sé. | ☞ *maniscalco* —, che esercita non solo la veterinaria, ma anche la ferratura delle bestie. | v. ferrata.

ferrareccia, f. (pl. -ce). Varie sorte di ferri, come vomeri, badili, scuri, falci, e anche domestico. | *negozio di ferrarecce*, di arnesi e strumenti di ferro, rurali e per uso domestico. | *Negozio, Magazzino di ferramenta*.

***ferraria**, v. ferriera.

***ferrario, ferraro, v. ferrairo**.

ferrat, f. Inferriata, Ferriata, Cancellò. | **Impronta lasciata dai ferri del cavallo*. | *Colpo di ferro da stirare* passato sulla biancheria o su panno, e impronta che può lasciare. | **Carcere, Prigione*. | ☞ *Strada ferrata, Ferrovia*. | *-o*, pl., ag. ***FERRATUS**. Munito di ferro, Guernito di ferro. | *bastone* —, con la punta armata di ferro, o con anima di ferro. | *lancia* —, | *palo* —, con la punta di ferro. | *strale* — di *pietà*, che ferisce con la pietà, detto di lamenti strazianti. | *mazza* —. | *Cerchiato di ferro*. | *ruota, affusto* —. | Munito di inferriata. | *strada* —, ☞ con guide o rotaie di ferro, su cui scorrono le ruote, mosse da vapore o elettricità. | ☞ *Fornito di ferro alle unghie*. | *d'argento, d'oro, di caucciù*. | *a ghiaccio*, con ramponi. | *persona* — a *ghiaccio*, di una ricchezza solida. | *acqua, vino* —, ☞ in cui sia stato spento ferro arroventato. | *acqua* —, minerale, che passa attraverso miniera di ferro, ferruginosa. | *scarpe, stivali* —, muniti di grossi chiodi per montagne. | *stivali* —, di ferro, di armature di guerriero. | *Ferreo, Duro, Costante*. | ☞ Di sale formato dall'acido ferrico. | *-atore, m. Maniscalco*. | *Fabbro*. | *-atura*, f. ☞ *Fattura del ferrare*. | *Ferri del cavallo*. | *Modo di ferrare*. | *a caldo*, riscaldando il ferro alla fucina per modellarlo in modo che si adatti bene al piede. | *a freddo, podometrica*, prendendo la misura col podometro in iscuideria, e poi dopo fabbricato il ferro alla fucina, tornarvi e applicarlo a freddo, facendo uso degli strumenti da taglio, senza abbruciare l'unghia col ferro riscaldato. | *patologica, ortopedica*, ai piedi ammalati del cavallo o che furono sottoposti a qualche operazione, con ferri foggianti in modo da sottrarre all'appoggio la parte malata, tenere a posto bendaggi, medicazioni, ecc. | *correttiva*, con ferri speciali per rimediare a difetti di conformazione, proporzione e costituzione del piede del cavallo. | *Orma dei ferri delle bestie, Ferrata*. | ☞ **delle rotaie*, Collocazione. | *Applicazione dei bulloni e degli arponi che tengono le rotaie unite tra loro e alle traverse*. | *Ferri che armano porte, finestre, carrozze, mobili, casse. Lavori in ferro, messi in opera*.

ferravècchio, m., comp. (pl. *ferravècchi*). Chi compera e rivende ferri vecchi o altre cose vecchie. Rigattiere. | *parere la bottega del —*, per l'ingombro di cose diversissime.

ferrazzòlo, -uolo, m. ☞ Operaio che cuoce il ferraccio usciuto dalle miniere e lo riduce in verghe ai distendenti e nelle ferriere. Chi lavora alle ferriere.

fèrro, ag. ***FERRËUS**. Di ferro. | **filo* —, | *corona* —, formata, secondo la tradizione, un chiodo della Crocifissione, e il rinvenimento della Croce della passione di Gesù si attribuisce a Sant'Elena, madre di Costantino: v. *corona*. | *giogo*, Dominio opprimente, severo, rigido. | *Duro come ferro, Rigido*. | *disciplina* —. | *Saldo e fermo come ferro*. | *memoria* —, molto tenace. | *salute* —,

Costituzione molto resistente. | *braccio* —, | *volontà* —, irremovibile. | *proposito* —, | *età* —, del ferro, barbara. v. et. | *scrittori dell'età* —, della decadenza peggiore. | *secolo* —, di grande ignoranza e barbarie. | *sonno, della morte*. | *decreto, legge* —.

***ferrèto**, v. ferrètto.

ferrèria, f. ☞ Massa di arnesi di ferro. Ferrareccia, Ferramenta. | *Ferri dell'arte, di scultore, ecc.*

ferrètto, m. FERRO dm. Pezzetto di ferro adattato a un uso. | *delle persiane, delle finestre*. | *Ferro per far la calza*. Strumento di ferro da lavorare. | ☞ *Filo di ferro che apre e chiude i pendoni della spada*. | **di Spagna*, Rame abbruciato con lo zolfo. | *Argilla stracotta divenuta durissima e quasi vetrificata*. | *Sorta di argilla della Brianza*. | *ag. Grigio. Quasi canuto (v. ferrante)*. | *-ato, ag. Di argilla stracotta*. | *-ino, m. vez.*

ferriat, v. inferriata.

ferrì-bot, v. ferrý-boat.

ferri cianògeno, ag. ☞ Radicale formato di ferro e di cianogeno. | *-cianuro, m. Combinazione del ferricianogeno con un metallo. Prussiato rosso*.

fèrrico, ag. (pl. *fèrrici*). Di composto del ferro trivalente corrispondente al sesquiossido, od ossido ferrico. | *acido* —.

ferriera, f. ***FR. FERRIERE, I. FERRARIA** miniera di ferro. Fucina dove il ferraccio rifuso e purgato si riduce in ferro atto a ulteriori lavori. | *Cava del ferro*. | *le — dell'Elba*. | ☞ *Borsa di pelle e sim. dove si tengono i ferri e gli arnesi per ferrare i cavalli*. | ☞ *Astuccio o guaina per tenervi ferri*. | *-o, ag. *FERRARIUS*. Che ha composizione di ferro. | *acqua* —, | *cannone* —, che usa palle di ferro (opp. a *petriero*). | *m. ☞ Naviglio in ferro, che ha ferro invece di tavole al corbame e fasciame*.

ferrifero, ag. Che porta ferro. | *miniera, cava* —. | *Che ha composizione di ferro*. *Ferriero: pietra*.

***ferrìgine, v. ferrugine**.

ferrìgno, ag. Che tiene del ferro, Simile al ferro. | *colore* —, | *sapore* —. | **Di ferro*. | *arme* —, | *mattoni* —, stracotto, Ferrèto. | *Duro, Rigido, Ferreo*. | *animo* —. | *Forte come il ferro*. *Gagliardo*.

***ferrìto, v. ferrico**.

fèrro, m. ***FERRUM**. ☞ Metallo che si trova raramente libero in natura, com. e in enorme quantità combinato, di colore dal grigio acciaio al grigio scuro, durezza 4,5, malleabile, duttile, fonde solo al calore bianco, si rammolisce al rosso vivo, si ossida all'aria umida; adoperato in moltissime industrie. | *meteorico, cosmico, sidero*, Ferro che si trova nativo nei bolidi o meteoriti, allegato col nichelio; trattato con un acido mostra figure di corrosione. | *tellurico*, nativo in rocce della Terra, spec. notevole nell'affioramento di Ovifak nella Groenlandia. | *argilloso, carbonifero*, Ferro formatosi nelle paludi dell'epoca carbonifera. | *fuso, Ferraccio, Ghisa*. | *dolce*, Prodotto del ferro che contiene meno dell'1 per cento di carbonio, in masse fibrose, tenaci, a frattura uncinata. | *buttuto*, lavorato a martello. | *crudo*, che non si può lavorare, Ferraccio. | *rovente, bollente, incandescente*. | *stagnato, Latta*, | *temperato*, che ridotto in acciaio diviene duro ed elastico, e serve a far lame, molle, ecc. | *vetrino*, Ferro crudo che si rompe facilmente. | *filo di —*, Ferro filato. | *sapore, colore di —*. | *passivo*, ☞ divenuto insolubile negli acidi diluiti dopo essere stato immerso nell'acido nitrico fumante. | *galvanizzato*, coperto con uno strato aderente di zinco, spec. per fili telegrafici. | *carbonato*, Carbonato di ferro. | *carburato*, contenente carbonio, Acciaio, Ghisa. | *spatico*, carbonato cristallizzato. | *ossidulato*, Protossido di ferro naturale. | *arsenicale*, Minerale di ferro e di arsenico. | *porfirizzato*, ridotto in minutissima polvere per medicamento. | *Medicamento a base di ferro*. | *preparati di —*, | *lattato di —*, | *miniera, cava di —*, | *massello, verga, pezzo di —*, | *industrie del —*, | *arte*

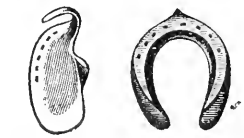
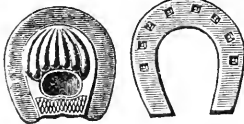
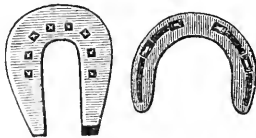
del —, di lavorarlo nelle ferriere. | *lavori di, in —*, | *pvb. Battere il — quando è caldo*, Valersi dell'occasione buona, insistere nel momento favorevole. | *digirire il —*, Essere di stomaco forte. | *pi-gliare il — caldo*, Mettersi a impresa pericolosa. | *Battere due — a un caldo*, Far due cose a un tempo. | *lavolino di —*, | *letto di —*, che ha tutta l'ossatura di ferro. | *del letto*, Parte dell'ossatura del letto in ferro. | *sedile di —*, | *porta, grata, cancello di —*, | *catena di —*, | *ponte in, di —*, | Arnese o strumento di ferro. | *del martello*, Parte metallica del martello. | *pl. del legnaiuolo, del fabbro, delle molze*, con cui si stampano. | *da fuoco*, Paletta, Molle, Attizzatoio. | *del pozzo*, Uncino con molla per attaccarvi il secchio. | *da intagliare*, | *da sli-rare*, Piastra di ferro, più o meno pesante, secondo che serve per biancherie, per drappi, per i lanaiuoli, e fornita di manichi per passarla arroventata più o meno su tela, lana, per rasciugare, tesare, dare il lustro. | *a cassella*, con sponde rilevate per mettervi dentro carboni accesi o lastra infocata di ferro a conservare il calore. | *elettrico*, Ferro da stirare riscaldato da corrente elettrica. | *Strumento per arriciare* barba, capelli. *Sorta di tenaglia a bocche lunghe coniche e dritte*. | *pl. Strumenti per fare le calze*. | *da sformare*, per levare le scarpe dalla forma. | *Scalpello* appuntato a due tagli nel torchietto del legatore di libri per recidere i fogli separando i trucoli. | *pl. Grattella, Graticola, costolella, costata ai —*, | *del frullone*, Asse che gira su due guancialetti e finisce a uno dei capi in manovella o in bracciuolo. | *piano*, Scalpello del tornitore. | *della pialla*, senza codolo e manico, inclinato nella buca conica e sporgente dalla feritoia; *a denti*, per piallare lasciando intacchi; *ingordo*, più sporgente, che fa trucoli più grossi; *a registro*, più piccolo, collocato accanto al ferro ordinario, per regolarlo. | *del camino*, Catena dove si attacca il paiuolo. | *pl. da tende*, Bastoncini di ferro fuso infissi nel muro per reggere le tende. | *delle scale*, per appoggiarsi. | *penna di —*, d'acciaio. | *pl. Palettine* d'acciaio che quando la tramoggia è vuota, cadono e col loro strepito ne danno avviso al mugnaio. | *da pelare, scarnare, purgare*, dei conciatori. | *ad angolo, a T, a doppio T, a V*, ecc., Aste che hanno sezioni di tale forma, e si adoperano nelle costruzioni di ponti, tettoie, ecc. | *pl. Bisturi*, pinzette, specillo, ecc.: *Strumenti in ferro o in argento o altro*. | *borsa, astuccio dei —*. | *Arme da taglio o da punta*: spada, sciabola, coltello, pugnale, lancia, saetta, spiedo, dardo. | *Lama*. | *Punta di arme in asta*. | *morire di —*, | *incrociare i —*, le spade, dei duellanti. | *venire ai —*, a far uso delle armi. | *mano ai —*, Veniamo al discorso, all'argomento. | *venire a — corti*, | *aguzzare i suoi —*, Fare ogni sforzo. | *Brutte circostanze*. | *essere, trovarsi ai —*, a questi



Ferro da stirare elettrico.



Ferro pei baffi.



—, | *Armatura difensiva, corazza, elmo, ecc. | ve-stito, coperto di —*, | *a — e a fuoco*, con distruzione, di armi e incendio. | *mettere a — e a fuoco*, a soq-quadro. Devastare. | *ancora*, | *dare, gettare il —*, | *stare sul —*, fermo. | *salpare il —*, | *a quattro marre*, Ancora con 4 bracci. | *mano del —*, Arpio-ne. | *La* Lama di metallo più larga che spessa for-mata come l'orlo plantare dello zoccolo che deve proteggere dal soverchio consumo. | *anteriore* (fig. 1 da destra), dei piedi davanti; *posteriore* (2), dei piedi di dietro, ciascuno con forma e chiodatura propria. | *tondo, a ciambella*, Ferratura correttiva per cavalli che hanno lo zoccolo scatenato. | *corto, a mezzaluna*, per cavalli che camminando battono i piedi davanti con quelli di dietro. | *a lunetta* (3), a rami tronchi e assottigliati che lascia scoperti i talloni. | *francese*, molto svasato (5); *inglese*, | *a pantofola* (7); *alla turca*, | *per trottoiri*, molto leggeri, com. di alluminio o di gomma. | *da bue* (8); *da mulo* (4). | *crocchiare, chiocciare dei —*, dei ferri smossi, sul lastrico. | *d'argento, di caucci* o *gomma* (6), di rame, di alluminio, di magna-lium, di bronzo fosfora-to, di corno artificiale. | *di carta*, di sottili fogli di carta imbevuti di fecola ed uniti a caldo mediante forte pressio-ne. | *di cavallo*, | *Pi-pistrello* dalle larghe membrane alari, che ha sul naso espansioni membranose terminanti a ferro di cavallo, orecchi grandi; trovansi nelle caver-ne e tra ruderi e vola più basso (*rhinolophus ferrum equinum*); una specie più piccola è il mi-nore (*rhinophorus hippocrepis*). | *a — di cavallo*, a semicerchio con le punte più allungate. | *sala, platea*, nei teatri; *aula a — di ca-vallo*, per lezioni, spec. speri-mentali. | *arco a — di ca-vallo*, nell'architettura mo-resca. Arco coi due lati al-lungati e che si restringono alquanto in basso. | *pl. Pat-tini*, Ferri per pattinare, sul ghiaccio, su lastre levigate. | *pl. Strumenti di lavoro*. | *di bottega*, | *I libri sono — di bottega per lo studioso*. | *di bottega*, Tristo arnese, Spia | *vecchio*, Strumento o arnese vecchio di ferro. | *di — Forte*, Saldo come il fer-ro. | *mano di —*, nel re-gere. | *testa di —*, Ostinato. | *braccio di —*, | *di —*, Sanissimo, robusto. | *stomaco, petto, salute di —*, | *di —*, Crudele, Spietato. | *pl. Catena* dei prigionieri, Ceppi, Anelli, Manette. | *ai piedi, alle mani*, | *mettere ai —*, Incatenare, galeotti, prigio-nieri, schiavi. | *condannato ai —*, ai lavori for-zati, alla galera. | *essere ai —*, | *travi anni di ferri*, | *v. botte*. | *essere in un cerchio di —*, ben munito. | *focca —*, per preservarsi dal fascio; o nel giuoco infantile del rincorrersi. | *co-rona di —*, Corona ferrea. | *Ordine della Co-rona di —*, istituito da Napoleone I il 1805. | *Cavaliere, Commendatore, Gran Croce della Co-rona di —*, | *mino di —*, Sostanza rosso-cupa dell'ossido nero di ferro, usata a proteggere il ferro dalla ruggine. | *v. ferraccio*. | *v. fer-retto*. | *-ocianogeno*, m. Radicale composto di ferro e cianogeno. | *-ocianuro*, m. Combinazione del ferrocianogeno con metallo. Prussiato giallo. | *-olino*, m. vez. & Ferruzzo delicato per lavori molto fini, come di oreficeria. | *-orovescio*, m., comp. & Ferro deicuoiai, quasi a mezza luna, tagliente dalla parte concava, con due manichi di legno: si adopera sul cavalletto per pelare, scarnare, rasare. | *-oso*, ag. & Di composto in cui è il protossido di ferro come base. | *Di sapore di ferro*, Ferruginoso. | *-otopia*, f. Fotografia mediante un processo bagnato di collodio su lastre di latta verniciate di nero. | *-ovescio*, m. Ferro rove-

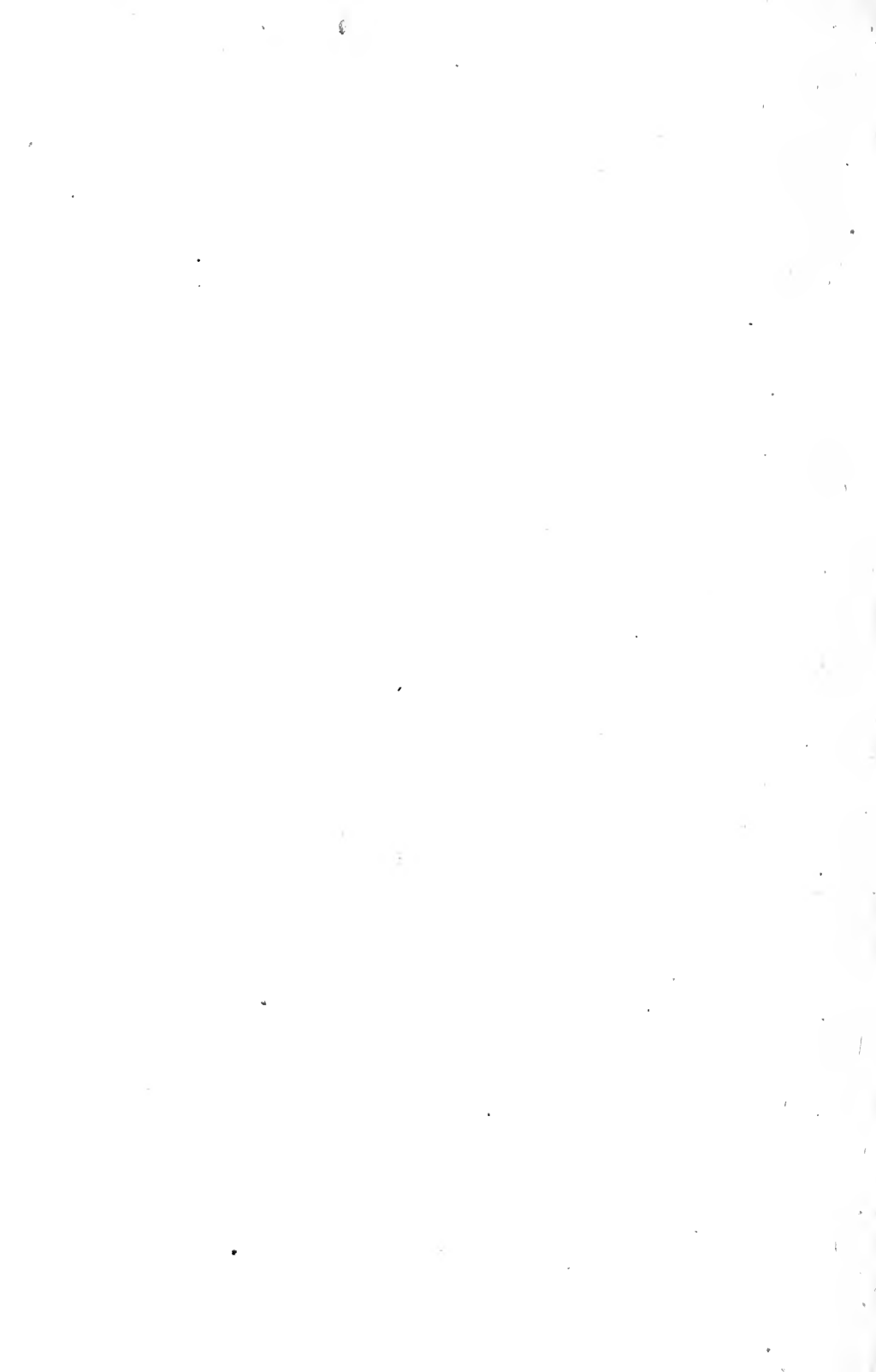


Ferro di cavallo.



Arco a ferro di cavallo (Alhambra, Granata).







LaI.D.
Z.775v. 2

Author Zingarelli, Nicola [comp.]

Title Vocabolario della lingua italiana. Vol.1

DATE.	NAME OF BORROWER.
13 11	67.11 (864)

For use in
the Library
ONLY

University of Toronto
Library

DO NOT
REMOVE
THE
CARD
FROM
THIS
POCKET

Acme Library Card Pocket
Under Pat. "Ref. Index File"
Made by LIBRARY BUREAU

